Legge regionale 9 ottobre 2026, n. 12.

“Disposizioni per l’iscrizione delle persone senza fissa dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) regionali”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Finalità e oggetto)

1. Al fine di assicurare l’esercizio del diritto all’assistenza sanitaria, la Regione Campania, nell’ambito della propria potestà di organizzazione del Servizio Sanitario Regionale (SSR), riconosce ai cittadini italiani senza dimora e non residenti in paesi diversi dall’Italia, privi di qualsiasi assistenza sanitaria, la possibilità di iscriversi nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) del territorio regionale, e di effettuare la scelta del Medico di Medicina Generale (MMG o medico di famiglia), e, ai cittadini italiani residenti in Italia, di accedere alle prestazioni garantite dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

2. L’iscrizione nelle liste degli assistiti delle ASL e la scelta del Medico di Medicina Generale avvengono a seguito di segnalazione da parte dei servizi sociali, secondo le modalità e le procedure definite con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro sessanta giorni dall’entrata in vigore della presente legge, sentita la commissione consiliare competente.

3. Le disposizioni della presente legge si applicano in coordinamento con quanto previsto dalla legge 18 novembre 2024, n. 176 (Disposizioni per l'assistenza sanitaria alle persone senza dimora) e con i relativi provvedimenti attuativi. Qualora alle persone di cui al comma 1 siano già riconosciute, in base alla normativa statale vigente, prestazioni rientranti nell'ambito di applicazione della presente legge, le risorse regionali stanziate ai sensi dell'articolo 4 sono destinate all'estensione della tutela ai territori non coperti dalla normativa statale e al potenziamento dei servizi erogati sul territorio regionale.

Art. 2

(Informazione)

1. Per l’attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge, la Regione Campania può stipulare appositi protocolli d’intesa con le realtà associative e del Terzo settore che si occupano di assistenza alle persone senza fissa dimora, al fine di favorire, quindi, una maggiore informazione e supportare l’iscrizione, in separato elenco, nelle liste degli assistiti delle ASL del territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3

(Clausola valutativa)

1. Il Consiglio Regionale esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, decorsi due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge e successivamente con cadenza triennale, la Giunta regionale presenta alla competente Commissione consiliare una relazione che fornisce informazioni sull'attuazione della presente legge, relativamente a:

a) numero delle persone senza fissa dimora iscritte al SSR presso ciascuna ASL;

b) numero e tipologia delle prestazioni erogate in favore delle persone senza fissa dimora;

c) eventuali criticità emerse dall'applicazione della presente legge.

Art. 4

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, quantificati in euro 300.000,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, si fa fronte nell'ambito dello stanziamento previsto alla Missione 13, Programma 1, Titolo 1, previsto per i LEA, del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028.

Art. 5

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Fico

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa dei Consiglieri Francesco Picarone, Francesca Amirante, Raffaele Aveta, Luca Fella Trapanese, Carmela Fiola, Salvatore Flocco, Salvatore Madonna, Massimiliano Manfredi, Corrado Matera, Maurizio Petracca, Loredana Raia, Gennaro Saiello, Elena Vignati, Marco Villano e Giorgio Zinno.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 26 febbraio 2026 con il n. 12 del registro generale ed assegnata per l'esame alla V Commissione Consiliare Permanente (Sanità e Sicurezza Sociale).

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 5 ottobre 2026.

Legge regionale 9 ottobre 2026, n. 13.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Importo complessivo di euro 20.592,00. Delibera dell’Ufficio di Presidenza del 16 luglio 2026, n. 38.”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari a complessivi euro 20.592,00, per il pagamento dell’indennità al Difensore civico per i periodi dal 18 luglio 2017 al 22 dicembre 2017 e dal 12 febbraio 2018 al 30 aprile 2018, come risulta da scheda di rilevazione di partita debitoria allegata alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 16 luglio 2026, n. 38, è riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell’art. 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi - Decreto crescita).

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al debito di cui all’articolo 1, pari all’importo complessivo di euro 20.592,00, si provvede, previo incremento per competenza e cassa di euro 20.592,00 della Missione 1, Programma 1, Titolo 1, e contestuale prelievo, in termini di competenza, della somma di euro 20.592,00 dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1, esercizio 2026 e, in termini di cassa, mediante prelievo di pari ammontare dalla Missione 20, Programma 1, Titolo 1, esercizio 2026, sul bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 del Consiglio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Fico

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Giovanni Porcelli.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 21 luglio 2026 con il n. 51 del registro generale ed assegnata per l'esame alla II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio).

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 5 ottobre 2026.

Regolamento regionale 9 ottobre 2026, n. 3.

“Regolamento per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche, ai sensi dell’articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;

visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;

visto, l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;

visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell’iter procedimentale per l’emanazione dei regolamenti regionali);

vista la legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania);

visto l'articolo 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti pubblici) e ss.mm.ii.;

considerato che in data 17 luglio 2026, la Delegazione Trattante ha approvato il testo aggiornato dello schema di Regolamento per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche, in attuazione dell’articolo 11 della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3

vista la delibera della Giunta regionale n. 402 del 23 luglio 2026;

vista l’approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 5 ottobre 2026

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione dell’articolo 11 della legge regionale 27 febbraio 2007, n.3, contiene disposizioni in merito all’utilizzo delle risorse previste dall’articolo 45 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, di seguito Codice, nonché modalità e criteri di ripartizione delle medesime risorse economiche.

2. L’attribuzione degli incentivi economici è finalizzata a stimolare l’incremento delle professionalità interne all’amministrazione e, per conseguenza, il mancato ricorso a professionisti esterni.

Art. 2

Soggetti interessati

1. Il presente regolamento si applica al personale in servizio presso la Giunta regionale della Campania, incluso quello con qualifica dirigenziale, che concorre, per fini istituzionali, a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Stazione Appaltante e dell'Ente concedente con l'apporto della propria specifica capacità e competenza professionale rientrante nella sfera di interesse della Stazione Appaltante stessa.

2. Il presente regolamento si applica anche ai dipendenti di altre Stazioni Appaltanti che assumono gli incarichi conferiti dalla Stazione Appaltante nei casi stabiliti dall'articolo 5 della presente disciplina.

3. In particolare, sono soggetti interessati all'applicazione del presente regolamento:

a) il Responsabile Unico del Progetto (RUP) e gli altri soggetti incaricati delle funzioni/attività elencate all'articolo 3, connesse alla realizzazione di lavori pubblici e all'acquisizione di servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione, ivi inclusi gli appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria di particolare complessità;

b) i collaboratori dei soggetti di cui alla lettera a), di volta in volta individuati nell'atto formale con cui vengono assegnate le prestazioni professionali necessarie. Per collaboratori s'intendono coloro che, tecnici, giuridici o amministrativi, in rapporto alla singola funzione specifica, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale, forniscono opera di consulenza e/o svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa.

Art. 3

Funzioni e attività oggetto degli incentivi

1. Per funzioni/attività tecniche, oggetto degli incentivi, si intendono quelle individuate nell'allegato I.10 del Codice, "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure", cui fa rinvio l'articolo 45, comma 2, del Codice.

2. Gli incentivi sono riconosciuti:

a) per le attività riferibili a contratti di lavori, servizi e forniture nei casi previsti dal codice che siano o meno stati affidati senza previo espletamento di una procedura di gara, a condizione che sia nominato il Direttore dei lavori/ Direttore di esecuzione del contratto e nei limiti in cui le risorse finanziarie dell'intervento lo consentono;

b) in caso di ordini diretti a seguito di adesione ad uno strumento di acquisto, Accordi Quadro, Convenzioni, predisposto da una Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore - così come definito dall'articolo 9 del Decreto-legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n.89. In questa ipotesi l'incentivo non può essere riconosciuto per la fase di progettazione e di affidamento di cui alle allegate tabelle 1 e 2. dell'art. 11;

c) per le attività di RUP, progettazione, Direzione lavori, collaudo relativamente all'esecuzione di interventi di cui all'art. 140 e 140 bis del Codice.

Art. 4

Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta

1. I dipendenti chiamati ad espletare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro sono proposti dal RUP ai fini della successiva individuazione da parte del dirigente competente alla realizzazione del lavoro o all'acquisizione di

servizi o forniture (di seguito anche Dirigente), garantendo un'opportuna rotazione del personale compatibilmente con il possesso dei requisiti specifici occorrenti.

2. Nella scelta si deve comunque tenere conto:

a) della necessità di integrazione tra le diverse competenze in relazione alla tipologia della prestazione professionale;

b) della competenza, dell'esperienza eventualmente acquisita dal personale e dei risultati conseguiti in altri analoghi incarichi professionali;

c) della opportunità di perseguire un'equa ripartizione degli incarichi;

d) del rispetto della vigente normativa in merito ai limiti ed ai vincoli posti agli appartenenti ai diversi ordini professionali, ove esistano.

3. L'atto di individuazione di cui al comma 1 deve riportare espressamente le funzioni/attività svolte dai singoli dipendenti individuati, nonché il relativo cronoprogramma.

Art. 5

Incarichi svolti da dipendenti di Stazioni Appaltanti a favore di altre Stazioni Appaltanti

1. Nel caso in cui non siano presenti le professionalità necessarie tra il personale in servizio, il soggetto di cui all'articolo 4, comma 1, del presente regolamento può proporre dipendenti di altre Stazioni Appaltanti.

2. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 3 del presente regolamento, svolte dal personale della Stazione Appaltante a favore di altre Stazioni Appaltanti nel rispetto del regolamento incentivante di queste ultime, sono trasferiti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, al fine del relativo pagamento.

3. Il personale dipendente della stessa Stazione Appaltante che svolge le funzioni previste dall'articolo 116 del Codice appartiene a strutture funzionalmente indipendenti. Il compenso spettante per l'attività di collaudo/verifica di conformità svolta per una Stazione Appaltante da dipendenti di altra Stazione Appaltante è determinato ai sensi della normativa applicabile alle Stazioni Appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

4. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 3 del presente regolamento, svolte a favore della Stazione Appaltante dal personale di altre Stazioni Appaltanti, ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del Codice, trovano copertura negli stati di previsione della spesa o nei bilanci della Stazione Appaltante in favore della quale la prestazione è resa, e sono corrisposti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, al fine del relativo pagamento.

5. Il compenso percepito, nei casi regolati dai commi precedenti, rientra nei limiti di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento.

Art. 6

Procedure bandite dalla Centrale di Committenza

1. Quando la Stazione Appaltante aderisce ad uno strumento di acquisto o di negoziazione, Accordi Quadro, Sistemi Dinamici di Acquisizione, Convenzioni o altri così come definiti dall'articolo 3, comma 1, lettere cc) e dd), dell'Allegato I.1 del Codice, predisposto da una Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore corrisponde a queste ultime la quota parte dell'incentivo nella misura massima di un quarto, 25 per cento, delle risorse finanziarie di cui al comma 2 dell'art. 45 del Codice.

2. Nel caso di delega della sola fase di affidamento alla Centrale di Committenza, o di adesione da parte di una stazione appaltante o ente concedente a Convenzioni, Accordi quadro o altri strumenti di acquisto o negoziazione predisposti dalla Centrale di Committenza per lavori, servizi o forniture, comprese quelle sanitarie, le risorse per la corresponsione degli incentivi al personale della Centrale di Committenza, come quantificate al comma 1, sono individuate da parte della stazione appaltante o ente concedente negli stanziamenti di ogni singola procedura o appalto specifico o contratto attuativo affidato per mezzo della Convenzione o Accordo quadro o altro strumento.

3. La quota parte degli incentivi da corrispondere al personale della Centrale di Committenza, nei limiti individuati al comma 1 del presente articolo, è comprensiva delle due componenti, incentivi al personale per l'80 per cento e quota innovazione per il 20 per cento, secondo i limiti e le finalità indicate dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'articolo 45 del Codice.

4. Ciascuna Centrale di Committenza, con proprio provvedimento organizzativo, disciplina le modalità di ripartizione della quota di incentivi di competenza da suddividere tra le attività e i ruoli individuati secondo quanto previsto dall'allegato I.10.

Art. 7
Attività di committenza delegata/ausiliaria

1. In tutti i casi in cui la stazione appaltante/centrale di committenza qualificata svolga per conto di altre stazioni appaltanti o enti concedenti attività di committenza ausiliaria, per la realizzazione dell'intera iniziativa o di fasi di essa, compresa la gestione del finanziamento, le stazioni appaltanti deleganti corrispondono l'intera quota dell'incentivo per ciascuna delle fasi delegate, nei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, del Codice, e trova applicazione la disciplina sugli incentivi del soggetto delegante. Rimane salva la possibilità di un diverso accordo tra le parti.

2. La stazione appaltante/centrale di committenza qualificata delegata ripartisce l'incentivo in coerenza con quanto previsto dall'articolo 10 del presente regolamento.

Art. 8
Compatibilità e limiti di impiego

1. I soggetti individuati per la realizzazione di lavori o per l'acquisizione di servizi o forniture pubbliche possono partecipare, anche contemporaneamente, a più appalti. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 45, comma 4, del Codice, l'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente. Per trattamento annuo lordo si intende il trattamento fondamentale e accessorio di qualunque natura fissa o variabile, escluso quello derivante dagli incentivi medesimi, percepito nell'anno di riferimento. L'eventuale quota spettante oltre il limite non viene erogata e viene accantonata per alimentare la quota del 20 per cento dell'incentivo totale di cui all'articolo 10, comma 3, lett. b.

2. Nel caso di appalti gestiti con metodi e strumenti digitali, il limite relativo al trattamento economico complessivo annuo lordo è incrementato del 15 per cento, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 45 del D. Lgs 36/2023.

3. Per le finalità di cui ai commi precedenti la Stazione Appaltante e gli enti concedenti provvedono ad acquisire le informazioni necessarie relative ad eventuali incarichi conferiti al personale da altre Stazioni Appaltanti e ai relativi incentivi erogati. Per le medesime finalità, la Direzione Generale per le Risorse Umane fornisce le informazioni necessarie alle Stazioni Appaltanti di appartenenza per gli incarichi svolti da personale dipendente delle stesse.

Art. 9

Formazione professionale e strumentazione

1. Per i dipendenti di cui all'articolo 2, comma 1, la Stazione Appaltante:

a) promuove, ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del Codice, l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche attraverso l'abbonamento a riviste specialistiche, ecc.;

b) garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari ed attinenti beni di consumo.

2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, i dirigenti coinvolti comunicano annualmente alle strutture competenti le esigenze formative dei dipendenti, nonché il fabbisogno di strumentazioni, mezzi e beni necessari allo svolgimento delle attività da affidare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 del Codice.

Art. 10

Oneri relativi alle funzioni tecniche

1. Gli oneri relativi alle funzioni tecniche indicate all'articolo 3 del presente regolamento, sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti.

2. Ai fini della corresponsione degli incentivi economici correlati all'affidamento delle prestazioni previste dal presente regolamento, negli stanziamenti di cui al comma 1 è predisposta una somma non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Per le concessioni il valore è determinato ai sensi dell'articolo 179 del Codice al netto delle modifiche.

3. Ai sensi dell'articolo 45, commi 3 e 5 del Codice, gli oneri relativi alle attività tecniche sono ripartiti secondo quanto segue:

a) per un ammontare pari all'80 per cento, da ripartire secondo i criteri di cui all'articolo 11, tra i soggetti che svolgono le funzioni di cui all'articolo 3 del presente regolamento;

b) per un ammontare pari al 20 per cento, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata:

1) all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, anche per incentivare la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa, nonché l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;

2) per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi; − per la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;

3) per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

4. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo intervento.

5. Gli incentivi economici sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali previsti dalla legge, esclusa l'Irap che trova copertura nel quadro economico.

6. Gli stanziamenti previsti per gli oneri relativi alle funzioni tecniche sono rapportati all'importo a base della procedura di affidamento secondo le seguenti tabelle:

TAB. A) – Lavori pubblici

Classi di importo dei lavori	Percentuale da applicare
fino alla soglia di cui all'art.14, co. 1, lett. a), del Codice (come periodicamente rideterminata ai sensi dell'art. 14, co. 3, del Codice);	2%
oltre la soglia di cui all'art.14, co. 1, lett. a), del Codice (come periodicamente rideterminata ai sensi dell'art.14, co. 3, del Codice) e fino a euro 10.000.000,00	1,8%
oltre euro 10.000.000,00 e fino a euro 25.000.000,00	1,6%
oltre euro 25.000.000,00	1,2%

TAB. B) – Servizi e forniture

Classi di importo delle forniture	Percentuale da applicare
fino a euro 1.000.000,00	2%
oltre euro 1.000.000,00	1,8%

TAB. C) – Concessioni - Lavori pubblici e Servizi

Classi di importo	Percentuale da applicare
fino alla soglia di cui all'art.14, co. 1, lett. a), del Codice (come periodicamente rideterminata ai sensi dell'art. 14, co. 3, del Codice);	2,0%
oltre la soglia di cui all'art.14, co. 1, lett. a), del Codice (come periodicamente rideterminata ai sensi dell'art.14, co. 3, del Codice) e fino a euro 10.000.000,00	1,8%
oltre euro 10.000.000,00 e fino a euro 25.000.000,00	1,6%
oltre euro 25.000.000,00 e fino a euro 100.000.000,00	1,0%
oltre euro 100.000.000,00	0,5%

Con riferimento alla Tabella C, ai fini della ripartizione delle quote dell'incentivo, si applicano, per quanto compatibili, alle Concessioni di lavori pubblici la Tabella di "Ripartizione delle risorse relative agli incentivi alle funzioni tecniche per la realizzazione di opere e lavori" e alle Concessioni di servizi la Tabella di "Ripartizione delle risorse relative agli incentivi alle funzioni tecniche per l'acquisizione di servizi e la fornitura di beni".

7. Nell'ipotesi in cui l'intervento da realizzare si qualifica come fornitura con posa in opera, caratterizzato da completamento/assemblaggio del bene in cantiere, la disciplina da applicare per la corresponsione degli incentivi è quella riferita ai lavori.

8. La misura dello stanziamento può essere maggiorata fino a un massimo del 10 per cento di quella relativa alla corrispondente classe di importo nel seguente caso: appalti di lavori di importo superiore ad € 15.000.00,00, caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla necessità di coordinare discipline eterogenee o alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. In ogni caso sono complessi tutti quei lavori per i quali si richieda un elevato livello di conoscenza per mitigare il rischio di allungamento dei tempi contrattuali o il superamento dei costi previsti, o per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori coinvolti.

9. Nel caso di modifiche/varianti in corso d'opera in aumento, è prevista nel bilancio apposita previsione per il riconoscimento di un importo maggiorato dell'incentivo.

Art. 11

Criteri di ripartizione dell'incentivo

1. Le somme destinate alla remunerazione degli incentivi per la realizzazione di lavori pubblici e per l'acquisizione di servizi e forniture pubbliche, sono ripartite tenendo conto dei seguenti criteri:

a) competenze e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere;

b) tipologia di incarichi svolti dai tecnici in relazione alle mansioni della categoria in cui sono rispettivamente inquadrati;

c) complessità delle opere/servizi/forniture, derivante anche, ad esempio, dalla necessità di integrare diverse parti di progettazione specialistica.

2. La ripartizione delle risorse di cui al comma 1 è disciplinata dalle Tabelle 1 e 2, allegate al presente regolamento. Le aliquote ivi indicate costituiscono limiti massimi inderogabili.

Art. 12

Erogazione delle somme

1. Ai fini della erogazione delle somme è necessario l'accertamento e l'attestazione delle specifiche funzioni tecniche svolte dai dipendenti da parte del dirigente o altro soggetto preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione.

2. L'accertamento consiste nella verifica che tutte le prestazioni di cui all'articolo 3 del presente regolamento, siano state svolte senza errori e/o ritardi, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 120 e 121 del Codice, anche ai fini delle eventuali decurtazioni di cui ai commi seguenti.

3. Fermo restando quanto stabilito al comma 2, l'incentivo da erogare per l'attività nella quale si sono verificati errori e/o ritardi imputabili ai dipendenti facenti parte del gruppo di lavoro, è decurtato di una percentuale connessa alla durata del ritardo e/o alla rilevanza che l'errore ha avuto sull'andamento dei lavori, del servizio o della fornitura, secondo criteri improntati a consequenzialità e interdipendenza. Le riduzioni sono commisurate all'entità del ritardo rispetto al cronoprogramma stabilito per i diversi interventi/acquisizioni nell'atto di cui all'articolo 4, comma 3, del presente regolamento, in ragione del 10 per cento della quota spettante per i primi 30 giorni di ritardo, del 20 per cento dal 31° al 60° giorno di ritardo, del 80 per cento dopo il 61° giorno di ritardo. Ai fini dell'applicazione delle decurtazioni non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori/servizio/fornitura, e pertanto non rilevano, i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'art. 120 del Codice.

4. Nel caso di cui al comma 3, fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa e contabile, il dirigente contesta, per iscritto, gli errori e/o ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento.

5. La parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dai dipendenti, incrementa le risorse di cui all'articolo 10, comma 3, lett. b).

Art. 13

Coefficienti di riduzione

1. Qualora la prestazione professionale inerente al lavoro, servizio o fornitura, sia affidata parte al personale interno della stazione appaltante, ai sensi del presente regolamento, e parte a professionisti esterni, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti della Stazione Appaltante o di altre Stazioni Appaltanti incaricati ai sensi dell'articolo 5, comma 2, incrementano la quota delle risorse di cui all'articolo 10, comma 3, lett. b).

Art. 14

Quantificazione e liquidazione dell'incentivo

1. Il dirigente, nell'atto con il quale individua i soggetti di cui all'articolo 2, comma 3, lettere a) e b), stabilisce, su proposta del RUP, le percentuali di attribuzione dell'incentivo alle diverse figure professionali facenti parte del gruppo di lavoro per la realizzazione di lavori o per la acquisizione di servizi o forniture.

2. Ai fini della successiva quantificazione e liquidazione dell'incentivo da ripartire fra i soggetti di cui al comma 1, il RUP propone al dirigente o altro soggetto competente in base all'organizzazione della stazione appaltante, competente alla realizzazione del lavoro o all'affidamento di un servizio o fornitura, l'adozione del relativo atto nei termini che seguono:

a) per la quantificazione ed erogazione relativa alla fase di programmazione, progettazione, verifica della progettazione e affidamento:

1) il dirigente competente dà atto dell'avvenuta stipula del contratto, valuta il lavoro svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;

2) il dirigente assume la determinazione di liquidazione;

b) per la quantificazione ed erogazione relativa alla fase dell'esecuzione:

1) il RUP documenta al dirigente competente lo stato di avanzamento ovvero lo stato finale del lavoro/servizio/fornitura, evidenziando eventuali ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;

2) il dirigente valuta quanto svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività, sulla base della documentazione di cui al punto precedente;

3) il dirigente assume la determinazione di liquidazione. Per la fase esecutiva di un contratto di lavori, servizi e forniture di durata pluriennale si procede con liquidazione annuale quantificata sulla base di quanto eseguito/accertato;

c) per la quantificazione ed erogazione relativa all'attività di collaudo, certificazione di regolare esecuzione e verifica di conformità:

1) il RUP documenta al dirigente competente l'esito positivo del collaudo/certificazione di regolare esecuzione/verifica di conformità, evidenziando eventuali ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;

2) il dirigente valuta quanto svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti, sulla base della documentazione di cui al punto precedente;

3) il dirigente assume la determinazione di liquidazione;

d) la determinazione dirigenziale per la quantificazione e la liquidazione degli incentivi è successivamente trasmessa dal dirigente al soggetto competente in materia di gestione e amministrazione del personale con l'attestazione:

1) delle attività assegnate e di quelle espletate, nonché della compatibilità con l'attività ordinaria della struttura competente alla realizzazione dell'opera;

2) dell'assenza di eventuali ritardi nei tempi e di aumenti di costi previsti per la realizzazione dell'opera o lavoro o per l'acquisizione del servizio/fornitura imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;

3) che gli importi spettanti per ciascun avente diritto sono ripartiti, secondo il principio di competenza quindi in relazione alle attività effettivamente svolte durante il numero di anni di esecuzione dell'incarico per i quali vengono indicate le somme da corrispondere per ogni annualità;

e) per le fasi del procedimento di durata pluriennale la verifica del raggiungimento del limite di cui all'articolo 8, comma 1 è determinato, secondo il principio di competenza, in ragione delle diverse annualità di svolgimento delle funzioni attribuite.

Art. 15
Applicazione

1. La presente disciplina si applica ai lavori, servizi e forniture e alle concessioni per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa successivamente alla entrata in vigore della stessa.

2. Rientrano comunque nell'ambito di applicazione della presente disciplina, anche nelle more della sua approvazione, gli interventi relativi a lavori, servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa a far data dal 1° luglio 2023, a condizione che nei relativi quadri economici sia stato previsto l'accantonamento delle risorse necessarie.

3. Al personale con qualifica dirigenziale l'incentivo è corrisposto per le sole funzioni tecniche svolte a decorrere dal 01/01/2025. Gli incentivi corrispondenti a funzioni tecniche eventualmente svolte dal personale con qualifica dirigenziale anteriormente al 01/01/2025 nell'ambito delle procedure disciplinate dal Dlgs 36/2023 incrementano le risorse di cui all'art.10, comma 3, lett. b) del presente Regolamento.

Art. 16
Norme Transitorie

1. Per i procedimenti relativi a lavori, servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa entro il 30 giugno 2023, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 229, comma 2 del D.lgs. 36/2023, gli incentivi sono ripartiti secondo le disposizioni del Capo VI, del Regolamento regionale 24 marzo 2010, n.7, inclusi gli incentivi erogati in attuazione dell'articolo 8, comma 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, come modificato dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, al personale di qualifica dirigenziale coinvolto nei progetti del PNRR.

2. Concorrono al limite individuale alla percezione dei compensi di cui all'articolo 45, comma 3, del Codice tutti gli incentivi relativi alla specifica annualità di competenza, anche se corrisposti in attuazione di discipline vigenti precedentemente alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, con la possibilità di superare la misura del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo solo tramite incentivi per funzioni tecniche espletate in relazione a procedure disciplinate dal citato Codice e comunque nei limiti massimi ivi previsti.

Art. 17

Entrata in vigore e abrogazioni

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

2. Dalla data di entrata in vigore della presente disciplina, è abrogato il Capo VI, del Regolamento n. 7/2010.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

Fico

ALLEGATI – TABELLA 1
Ripartizione delle risorse relative agli incentivi alle funzioni tecniche per la realizzazione di opere e lavori
Le percentuali sono indicate per le fasi nella misura massima.

ATTIVITA'	Fase Programmazione	Fase Progettazione	Fase Affidamento	Fase Esecuzione	Totale
Responsabile della programmazione della spesa (In mancanza di specifica nomina la relativa % spetta al RUP)	1%				1%
Responsabile unico del progetto (RUP)	1%	2%	3%	4%	10%
Responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento, ed esecuzione (In mancanza di specifica nomina la relativa % spetta al RUP)	1%	3%	3,5%	3,5%	11%
Addetti alla gestione tecnico/amministrativa dell'intervento a supporto del Responsabile unico del progetto/Responsabile di fase			3%	4%	7%
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali		3%			3%
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica		7%			7%
Redazione del progetto esecutivo		10%			10%
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione		2%			2%
Verifica del progetto		2%			2%
Predisposizione dei documenti di gara (bando, disciplinare di gara, modulistica per la procedura)			2%		2%
Direzione dei lavori, compreso il 6% per l'ufficio di direzione lavori (direttori operativi, ispettore di cantiere se nominati.)				20%	20%
Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione				6,50%	6,50%
Collaudo tecnico-amministrativo				9,25%	9,25%
Collaudo statico (eventuale)				9,25%	9,25%
Totale					**100%**

*In caso di ricorso a centrale di committenza la percentuale può essere individuata nella misura massima del 25%

ALLEGATI – TABELLA 2
Ripartizione delle risorse relative agli incentivi alle funzioni tecniche per l'acquisizione di servizi e la fornitura di beni
Le percentuali sono indicate per le fasi nella misura massima.

ATTIVITA'	Fase Programmazione	Fase Progettazione	Fase Affidamento	Fase Esecuzione	Totale
Responsabile della programmazione della spesa (In mancanza di specifica nomina la relativa % spetta al RUP)	1%				1%
Responsabile unico del progetto (RUP)	1%	2%	2%	10%	15%
Responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento, ed esecuzione (In mancanza di specifica nomina la relativa % spetta al RUP)	1%	2%	5%	10%	18%
Addetti alla gestione tecnico/amministrativa dell'intervento a supporto del Responsabile unico del progetto/Responsabile di fase			3%	9%	12%
Predisposizione documenti inerenti alla progettazione del servizio/fornitura (unico livello).		4%			4%
Predisposizione dei documenti di gara (bando, disciplinare di gara, modulistica per la procedura)			2%		2%
Direzione dell'esecuzione (compreso la percentuale dei collaboratori/assistenti nominati non superiore al 10%. In caso di un unico collaboratore/assistente allo stesso sarà riconosciuta una percentuale non superiore al 5%. In caso di più collaboratori/assistenti la percentuale nella percentuale stabilità sarà ripartita fra i soggetti nominati).				36%	36%
Verifica della conformità/Certificazione regolare esecuzione				12%	12%
Totale					**100%**

*In caso di ricorso a centrale di committenza la percentuale può essere individuata nella misura massima del 25%

Deliberazione N. *539*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	05	03

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *08/10/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Approvazione delle tariffe del nomenclatore regionale dell'assistenza specialistica ambulatoriale ai sensi dell'Intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 23 luglio 2026 (Rep. Atti n. 123/CSR) e del conseguente Decreto del Ministero della Salute del 7 agosto 2026 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19.09.2026.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 8-sexies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", prevede le modalità ed i criteri per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni sanitarie, in particolare i commi 5, 6 e 7;
b. la Giunta regionale della Campania con le deliberazioni nn. 377 e 378 del 03/02/1998 e n.1874 del 31/03/1998 ha approvato il Nomenclatore Tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio ai sensi del DM 22 luglio 1996;
c. con i Decreti Commissariali n. 32 del 27/03/2013 e n. 53 del 03/06/2013, si è preso atto delle tariffe massime nazionali approvate dal D.M.18/10/2012;
d. con la DGR n. 431 del 24/09/2015 è stato approvato il Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali in attuazione del DM 02/11/2011 e del DL 18/10/2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17/12/2012, n. 221;
e. con i Decreti Dirigenziali n. 21 del 09/06/2017, n. 12 del 21/01/2020, n. 421 del 09/11/2022, la Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema Sanitario regionale ha approvato le revisioni del catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali;
f. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 recante: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", include il nuovo nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale e, agli articoli 15 e 16, con il correlato Allegato 4, riporta l'elenco delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale garantite dal Servizio sanitario nazionale;
g. con DGRC n. 799 del 29/12/2023 si è recepito l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, in attuazione del DPCM 12 gennaio 2017 e s.m.i., ed approvato il nuovo Nomenclatore regionale ed il relativo Catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale;
h. con DGRC n. 95 del 29/02/2024 sono state approvate, tra l'altro, le tariffe del Nomenclatore regionale e del relativo Catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale, ai sensi del DM 23 giugno 2023;
i. il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 25 novembre 2024 ha approvato la definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica;
j. la DGRC n. 660 del 26/11/2024, in attuazione dei provvedimenti del Ministero della Salute, ha approvato le tariffe del nomenclatore regionale e del relativo catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale ai sensi del DPCM 12/01/2017 con ulteriori determinazioni;
k. con DGRC n. 80 del 24.02.2025 sono state approvate ulteriori determinazioni sul Nomenclatore tariffario regionale e relativo Catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017 con l'introduzione della classificazione FA-RE;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. in data 23 luglio 2026, ad esito del percorso istruttorio nazionale di aggiornamento delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, è stata sancita l'Intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dei commi 5 e 7 dell'art. 8-sexies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sullo schema di decreto concernente la determinazione delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica (Rep. Atti n. 123/CSR);
b. il Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente l'aggiornamento delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, è stato emanato in data 7 agosto 2026 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2026;
c. il suddetto decreto:
   c.1 demanda alle Regioni l'adozione dei propri tariffari nel rispetto della normativa vigente;

c.2 fissa, all'art. 5, comma 1 l'entrata in vigore delle nuove tariffe al 21 settembre 2026;

c.3 prevede, all'art. 5, comma 6 che le nuove tariffe si applicano alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale prescritte a decorrere dalla data del 21 settembre 2026;

d. con DGR n. 522 del 30/09/2026 è stata, tra l'altro, recepita l'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 123/CSR del 23 luglio 2026;
e. gli uffici regionali hanno predisposto, sulla base delle tariffe massime nazionali di riferimento per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 luglio 2026, l'aggiornamento del Nomenclatore tariffario regionale, come da Allegato 1 al presente provvedimento;

RITENUTO

a. di dover approvare l'aggiornamento del Nomenclatore tariffario regionale per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover precisare che l'entrata in vigore del Nomenclatore regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di cui all'Allegato 1 del presente atto è fissata al 21 settembre 2026;
c. di dover confermare le prestazioni, le relative modalità di erogazione, le classificazioni e gli ulteriori elementi caratterizzanti il nomenclatore tariffario ed il Catalogo regionale delle prestazioni di Specialistica ambulatoriale di cui alla D.G.R.C. num. 660 del 21 novembre 2024 e s.m.i. non ricompresi nell'aggiornamento delle tariffe, come da Allegato 1 del presente provvedimento;
d. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., gli adempimenti consequenziali, provvedendo con proprio decreto ad eventuali modifiche formali e fermo restando che eventuali modifiche delle tariffe rimangono di esclusiva competenza della Giunta regionale;
e. di dover incaricare So.Re.Sa. S.p.A. dell'adeguamento dei Sistemi regionali centralizzati per la corretta gestione delle codifiche;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di **APPROVARE** l'aggiornamento del Nomenclatore tariffario regionale per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **PRECISARE** che l'entrata in vigore del Nomenclatore regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di cui all'Allegato 1 del presente atto è fissata al 21 settembre 2026;
3. di **CONFERMARE** le prestazioni, le relative modalità di erogazione, le classificazioni e gli ulteriori elementi caratterizzanti il nomenclatore tariffario ed il Catalogo regionale delle prestazioni di Specialistica ambulatoriale di cui alla D.G.R.C. num. 660 del 21 novembre 2024 e s.m.i. non ricompresi nell'aggiornamento delle tariffe, come da Allegato 1 del presente provvedimento;
4. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., gli adempimenti consequenziali, provvedendo con proprio decreto ad eventuali modifiche formali e fermo restando che eventuali modifiche delle tariffe rimangono di esclusiva competenza della Giunta regionale;
5. di **INCARICARE** So.Re.Sa. S.p.A. dell'adeguamento dei Sistemi regionali centralizzati per la corretta gestione delle codifiche;
6. di **INVIARE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica a So.Re.Sa. S.p.A. e alle aziende sanitarie, al BURC per la pubblicazione e alla Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	539	del	08/10/2026	**204**	**05**	**03**

OGGETTO:
Approvazione delle tariffe del nomenclatore regionale dell'assistenza specialistica ambulatoriale ai sensi dell'Intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 23 luglio 2026 (Rep. Atti n. 123/CSR) e del conseguente Decreto del Ministero della Salute del 7 agosto 2026 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19.09.2026.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*08/10/2026*
DIREZIONE GENERALE	*204.00.00*	*Reggente Ugo TRAMA*	*08/10/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*204.05.00*	*Gaetano PATRONE*	*07/10/2026*

ADOZIONE	*08/10/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*08/10/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*08/10/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*08/10/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

ALLEGATO 1 - NOMENCLATORE TARIFFARIO E CATALOGO REGIONALE versione VS.3.2

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE REGIONALE	CODICE CATALOGO REGIONALE	DESCRIZIONE CATALOGO REGIONALE	TARIFFA
04.11.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI	04111.001	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI	60,25
04.12	BIOPSIA A CIELO APERTO DEI NERVI PERIFERICI	04120.001	BIOPSIA A CIELO APERTO DEI NERVI PERIFERICI	67,70
06.11.2	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA TIROIDE	06112.001	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA TIROIDE	84,90
08.11	BIOPSIA DELLA PALPEBRA	08110.001	BIOPSIA DELLA PALPEBRA OCCHIO DX	20,10
08.11	BIOPSIA DELLA PALPEBRA	08110.002	BIOPSIA DELLA PALPEBRA OCCHIO SX	20,10
09.11	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE	09110.001	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO DX	85,05
09.11	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE	09110.002	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO SX	85,05
09.12	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE	09120.001	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO DX	47,90
09.12	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE	09120.002	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO SX	47,90
10.21	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA	10210.001	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX	36,50
10.21	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA	10210.002	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX	36,50
11.22	BIOPSIA DELLA CORNEA	11220.001	BIOPSIA DELLA CORNEA	240,60
12.22	BIOPSIA CHIRURGICA DELL'IRIDE	12220.001	BIOPSIA CHIRURGICA DELL'IRIDE	130,05
12.22.1	AGOBIOPSIA IRIDE	12221.001	AGOBIOPSIA IRIDE	130,05
16.22	AGOBIOPSIA ORBITARIA	16220.001	AGOBIOPSIA ORBITARIA OCCHIO DX	54,95
16.22	AGOBIOPSIA ORBITARIA	16220.002	AGOBIOPSIA ORBITARIA OCCHIO SX	54,95
18.12	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO	18120.001	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO DX	18,85
18.12	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO	18120.002	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO SX	18,85
20.31	ELETTROCOCLEOGRAFIA	20310.001	ELETTROCOCLEOGRAFIA	61,35
20.32.1	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO	20321.001	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO DX	30,20
20.32.1	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO	20321.002	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO SX	30,20
20.39.1	EMISSIONI OTOACUSTICHE	20391.001	EMISSIONI OTOACUSTICHE	9,40
21.22	BIOPSIA DEL NASO	21220.001	BIOPSIA DEL NASO	30,20
22.11	BIOPSIA DEI SENI NASALI	22110.001	BIOPSIA DEI SENI NASALI	30,20
24.11	BIOPSIA DELLA GENGIVA	24110.001	BIOPSIA DELLA GENGIVA	36,50
24.12	BIOPSIA DELL'ALVEOLO	24120.001	BIOPSIA DELL'ALVEOLO	36,50
25.01	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DELLA LINGUA	25010.001	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DELLA LINGUA	30,20
26.11	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE	26110.001	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE	30,20
27.21	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO	27210.001	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO	30,20
27.23	BIOPSIA DEL LABBRO	27230.001	BIOPSIA DEL LABBRO	20,10
27.24	BIOPSIA DEL CAVO ORALE. Esclusa: biopsia del labbro e delle ghiandole salivari	27240.001	BIOPSIA DEL CAVO ORALE. Esclusa: biopsia del labbro e delle ghiandole salivari	36,50
29.12	BIOPSIA FARINGEA	29120.001	BIOPSIA FARINGEA	36,50
29.19.1	VIDEOENDOSCOPIA DELLE VIE AEREE E DIGESTIVE SUPERIORI (VADS)	29191.001	VIDEOENDOSCOPIA DELLE VIE AEREE E DIGESTIVE SUPERIORI (VADS)	70,20
31.42.2	LARINGOSTROBOSCOPIA	31422.001	LARINGOSTROBOSCOPIA	21,70
31.43	BIOPSIA DELLA LARINGE. In laringoscopia indiretta o con fibre ottiche Incluso: Anestesia	31430.001	BIOPSIA DELLA LARINGE. In laringoscopia indiretta o con fibre ottiche Incluso: Anestesia	35,40
31.48.2	ANALISI STRUMENTALE DELLA VOCE	31482.001	ANALISI STRUMENTALE DELLA VOCE	23,50
33.21	BRONCOSCOPIA ATTRAVERSO STOMA ARTIFICIALE	33210.001	BRONCOSCOPIA ATTRAVERSO STOMA ARTIFICIALE	85,65
33.22	BRONCOSCOPIA [fibre-ottiche -autofluorescenza - Ebus]. Tracheobroncoscopia esplorativa	33220.001	BRONCOSCOPIA [fibre-ottiche -autofluorescenza - Ebus]. Tracheobroncoscopia esplorativa	85,70
33.24	PRELIEVO BRONCHIALE IN CORSO DI BRONCOSCOPIA. Biopsia bronchiale, brushing, washing, BAL. Non associabile a 33.22	33240.001	PRELIEVO BRONCHIALE IN CORSO DI BRONCOSCOPIA. Biopsia bronchiale, brushing, washing, BAL. Non associabile a 33.22	75,85
34.23	BIOPSIA DELLA PARETE TORACICA TC-GUIDATA	34230.001	BIOPSIA DELLA PARETE TORACICA TC-GUIDATA	191,80
34.24	BIOPSIA DELLA PLEURA. Biopsia con ago sottile TC guidata	34240.001	BIOPSIA DELLA PLEURA. Biopsia con ago sottile TC guidata	191,80
34.29	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA TRANSTRACHEALE O TRANSBRONCHIALE DI LINFONODI ILO MEDIASTINICI	34290.001	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA TRANSTRACHEALE O TRANSBRONCHIALE DI LINFONODI ILO MEDIASTINICI	148,45
37.26.1	ELETTROSTIMOLAZIONE TRANSESOFAGEA DIAGNOSTICA O PER LA TERAPIA DELLE ARITMIE	37261.001	ELETTROSTIMOLAZIONE TRANSESOFAGEA DIAGNOSTICA O PER LA TERAPIA DELLE ARITMIE	80,35
37.79.1	IMPIANTO DI LOOP RECORDER	37791.001	IMPIANTO DI LOOP RECORDER	1.608,05
37.85	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, FREQUENZA DI RISPOSTA NON SPECIFICATA	37850.001	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, FREQUENZA DI RISPOSTA NON SPECIFICATA	1.089,45
37.86	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, CON FREQUENZA DI RISPOSTA	37860.001	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, CON FREQUENZA DI RISPOSTA	1.296,90
37.87	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA DOPPIA	37870.001	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA DOPPIA	1.608,05
38.21	BIOPSIA DEI VASI SANGUIGNI	38210.001	BIOPSIA DEI VASI SANGUIGNI	47,95
38.22.1	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	38221.001	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	61,45
38.95.1	POSIZIONAMENTO CATETERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica	38951.001	POSIZIONAMENTO CATETERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica	247,10
38.95.2	POSIZIONAMENTO CATETERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELLIZZAZIONE PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica	38952.001	POSIZIONAMENTO CATETERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELLIZZAZIONE PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica	288,80
38.95.3	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATETERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE	38953.001	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATETERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE	247,10
38.95.4	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATETERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELLIZZAZIONE PER DIALISI RENALE	38954.001	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATETERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELLIZZAZIONE PER DIALISI RENALE	288,80
38.95.6	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATETERE VENOSO CENTRALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE	38956.001	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATETERE VENOSO CENTRALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE	247,10
38.95.8	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE PER DIALISI RENALE CON TUNNELLIZZAZIONE	38958.001	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE PER DIALISI RENALE CON TUNNELLIZZAZIONE	288,80
38.95.9	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE UNICO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELLIZZAZIONE	38959.001	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE UNICO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELLIZZAZIONE	288,80
39.27	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	39270.001	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	340,80
39.27.1	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PROSSIMALE ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	39271.001	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PROSSIMALE ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	340,80
39.42	REVISIONE DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	39420.001	REVISIONE DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	340,80
39.43	CHIUSURA DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	39430.001	CHIUSURA DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	225,50
39.95.2	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	39952.001	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	151,60
39.95.3	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO, A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	39953.001	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO, A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	140,00
39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	39954.001	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	177,85
39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	39955.001	EMODIAFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	247,10
39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	39956.001	BIOFILTRAZIONE	212,65
39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	39956.002	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA	212,65
39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE [Hemodia Filtration Reinfusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution]. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	39957.001	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE [Hemodia Filtration Reinfusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution]. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	247,10
39.95.8	EMOFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	39958.001	EMOFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	212,65
39.99.1	ECOCOLOR DOPPLER PULSATO DI FISTOLA ARTEROVENOSA CON VALUTAZIONE DELLA PORTATA E DEL RICIRCOLO	39991.001	ECOCOLOR DOPPLER PULSATO DI FISTOLA ARTEROVENOSA CON VALUTAZIONE DELLA PORTATA E DEL RICIRCOLO	17,95
39.99.2	DISOSTRUZIONE CON TROMBOLITICI DI FISTOLA ARTEROVENOSA (CON UROCHINASI E/O rTPA)	39992.001	DISOSTRUZIONE CON TROMBOLITICI DI FISTOLA ARTEROVENOSA (CON UROCHINASI E/O rTPA)	514,80
39.99.3	DISOSTRUZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATETERE GIUGULARE O FEMORALE. Incluso: Sostituzione kit innesto	39993.001	DISOSTRUZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATETERE GIUGULARE O FEMORALE. Incluso: Sostituzione kit innesto	514,80
39.99.4	VALUTAZIONE DELLA PORTATA DELLA FISTOLA ARTEROVENOSA	39994.001	VALUTAZIONE DELLA PORTATA DELLA FISTOLA ARTEROVENOSA	18,00
39.99.5	ECOCOLORDOPPLER DI FISTOLA ARTEROVENOSA	39995.001	ECOCOLORDOPPLER DI FISTOLA ARTEROVENOSA	35,90
39.99.6	TERAPIA INTRALUMINALE LOCALE DEL CATETERE (LOCK THERAPY)	39996.001	TERAPIA INTRALUMINALE LOCALE DEL CATETERE (LOCK THERAPY)	16,45
40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	40111.001	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI ASCELLARI DX	59,55
40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	40111.002	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI ASCELLARI SX	59,55
40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	40111.003	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI CERVICALI DX	59,55
40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	40111.004	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI CERVICALI SX	59,55
40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	40111.005	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI INGUINALI DX	59,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - NOMENCLATORE TARIFFARIO E CATALOGO REGIONALE versione VS.3.2

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE REGIONALE	CODICE CATALOGO REGIONALE	DESCRIZIONE CATALOGO REGIONALE	TARIFFA
40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	40111.006	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI INGUINALI SX	59,55
40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	40111.007	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI PRESCALENICI DX	59,55
40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	40111.008	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI PRESCALENICI SX	59,55
40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	40111.009	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI SOPRACLAVEARI DX	59,55
40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	40111.010	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI SOPRACLAVEARI SX	59,55
40.11.2	BIOPSIA ESCISSIONALE DI SINGOLO LINFONODO ASCELLARE O INGUINALE	40112.001	BIOPSIA ESCISSIONALE DI SINGOLO LINFONODO ASCELLARE O INGUINALE	301,60
40.19.1	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECOGUIDATA	40191.001	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECOGUIDATA	77,10
40.19.2	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA	40192.001	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA	123,40
41.31	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO	41310.001	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO	49,85
42.24	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA DELL'ESOFAGO. Non associabile a 42.24.1	42240.001	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA DELL'ESOFAGO. Non associabile a 42.24.1	139,90
42.24.1	BIOPSIA DELL' ESOFAGO IN CORSO DI EGDS Brushing e/o washing per raccolta di campione Non associabile a 45.16.1 e 45.16.2	42241.001	BIOPSIA DELL' ESOFAGO IN CORSO DI EGDS Brushing e/o washing per raccolta di campione Non associabile a 45.16.1 e 45.16.2	75,85
42.92.1	DILATAZIONE DELL'ESOFAGO Incluso: EGDS (45.13)	42921.001	DILATAZIONE DELL'ESOFAGO Incluso: EGDS (45.13)	127,45
44.14	BIOPSIA DELLO STOMACO IN CORSO DI EGDS. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1 e 45.16.2).	44140.001	BIOPSIA DELLO STOMACO IN CORSO DI EGDS. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1 e 45.16.2).	73,55
44.14.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] ESOFAGOGASTRODUODENALE. Non associabile a: 45.14.1, 45.14.2, 45.14.3; 45.16.1; 45.16.2; 44.19.3	44141.001	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] ESOFAGOGASTRODUODENALE. Non associabile a: 45.14.1, 45.14.2, 45.14.3; 45.16.1; 45.16.2; 44.19.3	650,35
44.19.3	ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE Non associabile a 45.13, 44.14.1	44193.001	ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE Non associabile a 45.13, 44.14.1	286,75
45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS]. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica (45.16.1), Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede multipla (45.16.2)	45130.001	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS]. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica (45.16.1), Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede multipla (45.16.2)	73,50
45.13.1	ENTEROSCOPIA CON MICROCAMERA INGERIBILE	45131.001	ENTEROSCOPIA CON MICROCAMERA INGERIBILE	978,00
45.13.2	ENTEROSCOPIA	45132.001	ENTEROSCOPIA	99,65
45.13.3	ENTEROSCOPIA CON BIOPSIA	45133.001	ENTEROSCOPIA CON BIOPSIA	173,20
45.14.1	BIOPSIA DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS Brushing o washing per prelievo di campione Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1;45.16.2)	45141.001	BIOPSIA DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS Brushing o washing per prelievo di campione Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1;45.16.2)	75,85
45.14.2	BIOPSIA DELL' INTESTINUO TENUE IN CORSO DI ENTEROSCOPIA Brushing e/o washing per prelievo di campione. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1, 45.16.2)	45142.001	BIOPSIA DELL' INTESTINUO TENUE IN CORSO DI ENTEROSCOPIA Brushing e/o washing per prelievo di campione. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1, 45.16.2)	75,85
45.14.3	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA IN CORSO DI ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA. Non associabile a 44.14.1	45143.001	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA IN CORSO DI ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA. Non associabile a 44.14.1	106,25
45.16.1	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 E 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)	45161.001	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 E 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)	139,90
45.16.2	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 e 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)	45162.001	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 e 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)	195,85
45.19.1	MARCATURA DI LESIONE DEL TUBO DIGERENTE IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23)	45191.001	MARCATURA DI LESIONE DEL TUBO DIGERENTE IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23)	36,75
45.19.2	COLORAZIONI VITALI IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23) O ILEOSCOPIA RETROGADA (45.23.1)	45192.001	COLORAZIONI VITALI IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23) O ILEOSCOPIA RETROGADA (45.23.1)	36,75
45.23	COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Escluso: RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24), PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23). Non associabile a 45.29.5	45230.001	COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Escluso: RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24), PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23). Non associabile a 45.29.5	135,85
45.23.1	ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA. Non associabile a 45.29.5	45231.001	ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA. Non associabile a 45.29.5	159,10
45.23.2	ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA CON BIOPSIA	45232.001	ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA CON BIOPSIA	262,05
45.23.3	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA per singolo segmento di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede unica	45233.001	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA per singolo segmento di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede unica	167,20
45.23.4	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA per più segmenti di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede multipla	45234.001	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA per più segmenti di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede multipla	223,10
45.24	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Endoscopia del colon discendente . Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23). Non associabile a 45.29.5	45240.001	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Endoscopia del colon discendente . Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23). Non associabile a 45.29.5	53,65
45.24.1	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Endoscopia del colon discendente. scluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	45241.001	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Endoscopia del colon discendente. scluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	139,90
45.24.2	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Endoscopia del colon discendente. Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	45242.001	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Endoscopia del colon discendente. Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	156,65
45.25	BIOPSIA IN SEDE UNICA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24) Non associabile a 45.26.1	45250.001	BIOPSIA IN SEDE UNICA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24) Non associabile a 45.26.1	73,55
45.25.1	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24) Non associab ile a 45.26.1	45251.001	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24) Non associab ile a 45.26.1	106,25
45.25.2	BIOPSIA SEDE UNICA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA. Non associabile a 45.26.1	45252.001	BIOPSIA SEDE UNICA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA. Non associabile a 45.26.1	75,85
45.25.3	BIOPSIA SEDE MULTIPLA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA. Non associabile a 45.26.1	45253.001	BIOPSIA SEDE MULTIPLA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA. Non associabile a 45.26.1	106,25
45.26.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL COLON Non associabile a 45.25, 45.25.1 45.25.2 e 45.25.3. Incluso: Ecoendoscopia del colon (45.29.5)	45261.001	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL COLON Non associabile a 45.25, 45.25.1 45.25.2 e 45.25.3. Incluso: Ecoendoscopia del colon (45.29.5)	650,35
45.29.5	ECOENDOSCOPIA DEL COLON. Non associabile a 45.23, 45.23.1, 45.24, 45.26.1	45295.001	ECOENDOSCOPIA DEL COLON. Non associabile a 45.23, 45.23.1, 45.24, 45.26.1	286,75
45.29.8	TEST DI PERMEABILITA' INTESTINALE	45298.001	TEST DI PERMEABILITA' INTESTINALE	69,15
45.30.1	POLIPECTOMIA DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS. Escluso: Biopsia del Duodeno (45.14.1)	45301.001	POLIPECTOMIA DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS. Escluso: Biopsia del Duodeno (45.14.1)	220,10
45.30.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DUODENALE O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: EGDS (45.13). Escluso: Biopsia del duodeno (45.14.1)	45302.001	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DUODENALE O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: EGDS (45.13). Escluso: Biopsia del duodeno (45.14.1)	293,60
45.42.1	POLIPECTOMIA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE MULTIPLA. Polipectomia di uno o più polipi	45421.001	POLIPECTOMIA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE MULTIPLA. Polipectomia di uno o più polipi	166,45
45.42.2	MUCOSECTOMIA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA	45422.001	MUCOSECTOMIA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA	452,90
46.85.1	DILATAZIONE DELL'INTESTINO Incluso: Colonscopia Totale con endoscopio flessibile (45.23) e Retto-sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	46851.001	DILATAZIONE DELL'INTESTINO Incluso: Colonscopia Totale con endoscopio flessibile (45.23) e Retto-sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	195,50
48.23	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24). Non associabile a 48.29.2	48230.001	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24). Non associabile a 48.29.2	36,10
48.23.1	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO CON BIOPSIA. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	48231.001	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO CON BIOPSIA. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	127,25
48.24	BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO. Non associabile a 48.24.1	48240.001	BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO. Non associabile a 48.24.1	73,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - NOMENCLATORE TARIFFARIO E CATALOGO REGIONALE versione VS.3.2

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE REGIONALE	CODICE CATALOGO REGIONALE	DESCRIZIONE CATALOGO REGIONALE	TARIFFA
48.24.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL RETTO-SIGMA Non associabile a 48.24	48241.001	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL RETTO-SIGMA Non associabile a 48.24	650,35
48.29.1	MANOMETRIA ANO-RETTALE	48291.001	MANOMETRIA ANO-RETTALE	60,50
48.29.2	ECOENDOSCOPIA DEL RETTO-SIGMA Non associabile a PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23); Ecoendoscopia del colon (45.29.5); Biopsia [ecoendoscopica] del retto-sigma (48.24.1)	48292.001	ECOENDOSCOPIA DEL RETTO-SIGMA Non associabile a PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23); Ecoendoscopia del colon (45.29.5); Biopsia [ecoendoscopica] del retto- sigma (48.24.1)	286,75
49.21	ANOSCOPIA	49210.001	ANOSCOPIA	23,55
49.23	BIOPSIA DELL' ANO E DEI TESSUTI PERIANALI	49230.001	BIOPSIA DELL' ANO E DEI TESSUTI PERIANALI	36,50
50.11	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO ECOGUIDATA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	50110.001	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO ECOGUIDATA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	110,85
50.19.1	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO TC GUIDATA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	50191.001	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO TC GUIDATA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	221,75
50.91.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DEL FEGATO ECOGUIDATA.Escluso: Agobiopsia percutanea (50.11). Non associabile all'ecografia del fegato con mezzo di contrasto (88.79.H)	50911.001	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DEL FEGATO ECOGUIDATA.Escluso: Agobiopsia percutanea (50.11). Non associabile all'ecografia del fegato con mezzo di contrasto (88.79.H)	110,85
51.14.1	BIOPSIA ENDOSCOPICA DELL'ALBERO BILIARE O DELLO SFINTERE DI ODDI	51141.001	BIOPSIA ENDOSCOPICA DELL'ALBERO BILIARE O DELLO SFINTERE DI ODDI	103,95
52.13	ECOENDOSCOPIA BILIOPANCREATICA	52130.001	ECOENDOSCOPIA BILIOPANCREATICA	286,75
52.14	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] BILIOPANCREATICA	52140.001	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] BILIOPANCREATICA	650,35
54.22	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO	54220.001	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO	30,20
54.24.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] ECOGUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.91.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)	54241.001	AGOBIOPSIA ECO-GUIDATA MASSA INTRAADDOMINALE	110,85
54.24.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] ECOGUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.91.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)	54241.002	BIOPSIA PERCUTANEA MASSA ADDOMINALE ECO GUIDATA	110,85
54.24.2	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] TC-GUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE. Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.11.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)	54242.001	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] TC-GUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE. Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.11.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)	221,75
54.93	POSIZIONAMENTO DI CATETERE PERMANENTE PER DIALISI PERITONEALE. Incluso: Creazione di fistola cutaneoperitoneale	54930.001	POSIZIONAMENTO DI CATETERE PERMANENTE PER DIALISI PERITONEALE. Incluso: Creazione di fistola cutaneoperitoneale	184,90
54.93.1	REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE. Revisione di catetere per dialisi peritoneale, cambio set di connessione, sostituzione di parti di catetere	54931.001	REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE. Revisione di catetere per dialisi peritoneale, cambio set di connessione, sostituzione di parti di catetere	47,55
54.93.2	RIMOZIONE DI CATETERE PERITONEALE	54932.001	RIMOZIONE DI CATETERE PERITONEALE	31,70
54.98.1	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo MENSILE fino a 31 sedute	54981.001	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo MENSILE fino a 31 sedute	63,10
54.98.2	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con addestramento. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	54982.001	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con addestramento. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	53,80
54.98.3	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON BICARBONATO E/O AGENTE OSMOTICO DIVERSO DAL GLUCOSIO. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	54983.001	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON BICARBONATO E/O AGENTE OSMOTICO DIVERSO DAL GLUCOSIO. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	95,70
54.98.4	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD e/o APD). Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	54984.001	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD e/o APD). Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	64,00
54.98.5	DIALISI PERITONEALE [CAPD] CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	54985.001	DIALISI PERITONEALE [CAPD] CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	60,70
54.98.6	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con bicarbonato e/o agente osmotico diverso dal glucosio. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	54986.001	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con bicarbonato e/o agente osmotico diverso dal glucosio. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	65,35
54.98.7	DIALISI PERITONEALE INTERMITTENTE [IPD]. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	54987.001	DIALISI PERITONEALE INTERMITTENTE [IPD]. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	57,65
54.98.8	TEST DI EQUILIBRAZIONE PERITONEALE. Incluso: esami di laboratorio KT/V e ClCr/BSA	54988.001	TEST DI EQUILIBRAZIONE PERITONEALE. Incluso: esami di laboratorio KT/V e ClCr/BSA	60,90
57.32	URETROCISTOSCOPIA Escluso: Cistoureteroscopia con biopsia ureterale, Pielografia retrograda della vescica, della prostata (87.74.1 e 87.74.2). Non associabile a Cateterizzazione ureterale (59.8)	57320.001	URETROCISTOSCOPIA Escluso: Cistoureteroscopia con biopsia ureterale, Pielografia retrograda della vescica, della prostata (87.74.1 e 87.74.2). Non associabile a Cateterizzazione ureterale (59.8)	64,55
57.33	URETROCISTOSCOPIA CON BIOPSIA	57330.001	URETROCISTOSCOPIA CON BIOPSIA	103,25
58.23	BIOPSIA DELL' URETRA	58230.001	BIOPSIA DELL' URETRA	75,85
60.11	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLA PROSTATA. Approccio transperineale o transrettale	60110.001	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLA PROSTATA. Approccio transperineale o transrettale	110,85
60.13	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLE VESCICHETTE SEMINALI. Approccio transrettale o transperineale	60130.001	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLE VESCICHETTE SEMINALI. Approccio transrettale o transperineale	101,40
62.11	AGOASPIRATO GONADE MASCHILE. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	62110.001	AGOASPIRATO GONADE MASCHILE. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	115,65
64.11	BIOPSIA DEL PENE	64110.001	BIOPSIA DEL PENE	54,50
65.11.1	BIOPSIA ASPIRATIVA DELL'OVAIO	65111.001	BIOPSIA ASPIRATIVA DELL'OVAIO	115,65
67.12	BIOPSIA MIRATA ENDOCERVICALE A GUIDA ISTEROSCOPICA	67120.001	BIOPSIA MIRATA ENDOCERVICALE A GUIDA ISTEROSCOPICA	40,15
67.19.1	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21)	67191.001	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21)	40,35
68.12.1	ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO. Non associabile a 68.16.1	68121.001	ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO. Non associabile a 68.16.1	72,85
68.16.1	BIOPSIA ENDOMETRIALE. Non associabile a 68.12.1 ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO	68161.001	BIOPSIA DEL CORPO UTERINO	75,85
68.16.1	BIOPSIA ENDOMETRIALE. Non associabile a 68.12.1 ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO	68161.002	BIOPSIA ENDOSCOPICA [ISTEROSCOPIA] DELL'ENDOMETRIO	75,85
70.21	COLPOSCOPIA. Incluso: vulvoscopia. Non associabile a 67.19.1 BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI	70210.001	COLPOSCOPIA. Incluso: vulvoscopia. Non associabile a 67.19.1 BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI	11,45
70.29.1	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA Non associabile a 70.21 COLPOSCOPIA. Incluso: vulvoscopia	70291.001	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA Non associabile a 70.21 COLPOSCOPIA. Incluso: vulvoscopia	41,40
71.11	BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE con o senza vulvoscopia. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21). Incluso: vulvoscopia	71110.001	BIOPSIA DELLA CUTE PERINEALE	54,50
71.11	BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE con o senza vulvoscopia. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21). Incluso: vulvoscopia	71110.002	BIOPSIA DELLA VULVA	54,50
75.10.1	PRELIEVO DEI VILLI CORIALI	75101.001	PRELIEVO DEI VILLI CORIALI	102,60
75.10.2	AMNIOCENTESI	75102.001	AMNIOCENTESI	86,30
75.33.1	FUNICOLOCENTESI PER LA DIAGNOSI PRENATALE DI PATOLOGIE DEL FETO	75331.001	FUNICOLOCENTESI PER LA DIAGNOSI PRENATALE DI PATOLOGIE DEL FETO	113,40
75.34.1	CARDIOTOCOGRAFIA ESTERNA	75341.001	CARDIOTOCOGRAFIA ESTERNA	17,00
77.40	BIOPSIA DELL'OSSO IN SEDE NON SPECIFICATA	77400.001	BIOPSIA DELL'OSSO IN SEDE NON SPECIFICATA	49,85
80.30	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA. Escluso: Biopsia dell'anca	80300.001	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA. Escluso: Biopsia dell'anca	62,85
83.21	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI. Escluso: Biopsia di cute e tessuto sottocutaneo (86.11)	83210.001	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI. Escluso: Biopsia di cute e tessuto sottocutaneo (86.11)	47,95
83.21.1	BIOPSIA ECOGUIDATA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI	83211.001	BIOPSIA ECOGUIDATA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI	59,90
85.11	AGOASPIRATO DELLA MAMMELLA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	85110.001	AGOBIOPSIA DELLA MAMMELLA DX	36,50
85.11	AGOASPIRATO DELLA MAMMELLA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	85110.002	AGOBIOPSIA DELLA MAMMELLA SX	36,50
85.11.1	AGOSPIRATO ECOGUIDATO DELLA MAMMELLA. Biopsia con ago sottile della mammella	85111.001	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA DX	45,65
85.11.1	AGOSPIRATO ECOGUIDATO DELLA MAMMELLA. Biopsia con ago sottile della mammella	85111.002	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA SX	45,65
85.11.1	AGOSPIRATO ECOGUIDATO DELLA MAMMELLA. Biopsia con ago sottile della mammella	85111.003	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA MAMMELLA DX	45,65
85.11.1	AGOSPIRATO ECOGUIDATO DELLA MAMMELLA. Biopsia con ago sottile della mammella	85111.004	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA MAMMELLA SX	45,65
85.11.1	AGOSPIRATO ECOGUIDATO DELLA MAMMELLA. Biopsia con ago sottile della mammella	85111.007	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA DELLA MAMMELLA DX	45,65
85.11.1	AGOSPIRATO ECOGUIDATO DELLA MAMMELLA. Biopsia con ago sottile della mammella	85111.008	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA DELLA MAMMELLA SX	45,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - NOMENCLATORE TARIFFARIO E CATALOGO REGIONALE versione VS.3.2

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE REGIONALE	CODICE CATALOGO REGIONALE	DESCRIZIONE CATALOGO REGIONALE	TARIFFA
85.11.3	BIOPSIA [PERCUTANEA] MAMMARIA ""VACUUM ASSISTED"" ECOGUIDATA	85113.001	BIOPSIA [PERCUTANEA] MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" ECOGUIDATA	477,60
85.11.4	BIOPSIA [PERCUTANEA] MAMMARIA ""VACUUM ASSISTED"" IN STEREOTASSI	85114.001	BIOPSIA [PERCUTANEA] MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" IN STEREOTASSI	501,50
85.11.5	BIOPSIA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	85115.001	BIOPSIA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	110,85
85.11.6	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	85116.001	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	113,30
85.11.7	BIOPSIA STEROTASSICA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	85117.001	BIOPSIA STEROTASSICA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	149,60
85.11.9	BIOPSIA RM DELLA MAMMELLA CON RETROASPIRAZIONE	85119.001	BIOPSIA RM DELLA MAMMELLA CON RETROASPIRAZIONE	595,70
85.19.1	BIOPSIA CHIRURGICA DELLA MAMMELLA CON O SENZA REPERAGGIO STEREOTASSICO	85191.001	BIOPSIA CHIRURGICA DELLA MAMMELLA CON O SENZA REPERAGGIO STEREOTASSICO	595,70
86.05.2	REVISIONE O RIMOZIONE DI LOOP RECORDER	86052.001	REVISIONE O RIMOZIONE DI LOOP RECORDER	41,55
86.11	BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	86110.001	BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	44,95
87.54.1	COLANGIOGRAFIA TRANSCATETERE. Incluso: esame diretto	87541.001	COLANGIOGRAFIA TRANSCATETERE. Incluso: esame diretto	63,60
87.75.1	PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto	87751.001	RX PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE DX	44,95
87.75.1	PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto	87751.002	RX PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE SX	44,95
87.76	CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA E MINZIONALE	87760.001	CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA E MINZIONALE	68,55
87.76.1	CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE	87761.001	CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE	55,70
88.42.1	AORTOGRAFIA TORACICA. Angiografia digitale arteriosa dell'aorta e dell'arco aortico e origine dei vasi epiaortici	88421.001	AORTOGRAFIA TORACICA. Angiografia digitale arteriosa dell'aorta e dell'arco aortico e origine dei vasi epiaortici	378,85
88.42.2	AORTOGRAFIA ADDOMINALE. Angiografia digitale dell' aorta addominale	88422.001	AORTOGRAFIA ADDOMINALE. Angiografia digitale dell' aorta addominale	476,35
88.49.1	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO SUPERIORE	88491.001	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO SUPERIORE	513,65
88.63.2	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO SUPERIORE	88632.001	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO SUPERIORE DX	344,60
88.63.2	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO SUPERIORE	88632.002	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO SUPERIORE SX	344,60
88.65.2	FLEBOGRAFIA RENALE	88652.001	FLEBOGRAFIA RENALE DX	296,95
88.65.2	FLEBOGRAFIA RENALE	88652.002	FLEBOGRAFIA RENALE SX	296,95
88.66.1	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO INFERIORE	88661.001	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO INFERIORE DX	324,45
88.66.1	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO INFERIORE	88661.002	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO INFERIORE SX	324,45
88.71.2	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO. Con analisi spettrale dopo prova fisica o farmacologica	88712.001	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO. Con analisi spettrale dopo prova fisica o farmacologica	47,65
88.71.3	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO	88713.001	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO	51,70
88.71.5	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO SENZA E CON MEZZO DI CONTRASTO	88715.001	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO SENZA E CON MEZZO DI CONTRASTO	34,80
88.71.6	MONITORAGGIO DOPPLER TRANSCRANICO PER IL MICROEMBOLISMO [MESh]	88716.001	MONITORAGGIO DOPPLER TRANSCRANICO PER IL MICROEMBOLISMO [MESh]	49,50
88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	88722.001	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA A RIPOSO	63,40
88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	88722.002	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA DOPPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA	63,40
88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2)	88723.001	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2)	69,55
88.72.4	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA Ecocardiografia transesofagea Non associabile a ECOGRAFIA MEDIASTINICA TRANSESOFAGEA (88.73.8)	88724.001	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA	81,65
88.72.4	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA Ecocardiografia transesofagea Non associabile a ECOGRAFIA MEDIASTINICA TRANSESOFAGEA (88.73.8)	88724.002	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO TRANSESOFAGEO	81,65
88.72.6	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova (88.72.7)	88726.001	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova (88.72.7)	66,65
88.72.7	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo. (88.72.6)	88727.001	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo. (88.72.6)	80,70
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica. Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi	88735.001	ECO(COLOR)DOPPLER TSA A RIPOSO	46,25
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica. Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi	88735.002	ECO(COLOR)DOPPLER TSA DOPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA	46,25
88.73.6	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI VASI VENOSI DEL COLLO. Incluso: giugulari,succlavie, vene anonime	88736.001	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI VASI VENOSI DEL COLLO. Incluso: giugulari,succlavie, vene anonime	49,55
88.73.7	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI	88737.001	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI	39,00
88.74.6	STUDIO ECOGRAFICO DEL TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO. Incluso: Colordoppler se necessario	88746.001	STUDIO ECOGRAFICO DEL TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO. Incluso: Colordoppler se necessario	48,50
88.74.7	STUDIO ECOGRAFICO DEL REFLUSSO GASTROESOFAGEO. Incluso: Colordoppler se necessario	88747.001	STUDIO ECOGRAFICO DEL REFLUSSO GASTROESOFAGEO. Incluso: Colordoppler se necessario	39,60
88.74.9	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI. Studio ipertensione renovascolare. Incluso: indici qualitativi e semiquantitativi	88749.001	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI. Studio ipertensione renovascolare. Incluso: indici qualitativi e semiquantitativi	47,45
88.76.3	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI. Escluso: vasi viscerali	88763.001	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI. Escluso: vasi viscerali	36,90
88.76.4	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI SENZA E CON MEZZO DI CONTRASTO. Escluso: vasi viscerali	88764.001	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI SENZA E CON MEZZO DI CONTRASTO. Escluso: vasi viscerali	76,20
88.76.5	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI. Non associabile a 88.74.1	88765.001	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI. Non associabile a 88.74.1	35,85
88.76.6	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI CON MEZZO DI CONTRASTO. Non associabile a 88.74.1	88766.001	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI CON MEZZO DI CONTRASTO. Non associabile a 88.74.1	65,35
88.77.4	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	88774.001	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	48,75
88.77.5	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica.Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	88775.001	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica.Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	50,60
88.77.6	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	88776.001	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	45,35
88.77.7	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	88777.001	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	45,35
88.78.5	FLUSSIMETRIA. [ECOCOLORDOPPLER FETOPLACENTARE] Incluso: valutazione indici qualitativi e semiquantitativi	88785.001	FLUSSIMETRIA. [ECOCOLORDOPPLER FETOPLACENTARE] Incluso: valutazione indici qualitativi e semiquantitativi	52,80
88.99.5	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI	88995.001	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI	18,20
89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE	89070.001	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE	47,00
89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE	89070.002	CONSULTO GERIATRICO AMBULATORIALE	47,00
89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE	89070.003	U.V.G.: VISITA COLLEGIALE E STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	47,00
89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE	89070.004	VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DI EQUIPE PER IL TRATTAMENTO	47,00
89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE	89070.005	VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DI EQUIPE PER SCLEROSI MULTIPLA	47,00
89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE	89070.006	VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DI EQUIPE PER IL TRATTAMENTO (UVBR - UDM)	47,00
89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE	89070.007	CONSULTO, DEFINITO COMPLESSIVO per compilazione scheda di valutazione funzionale assistenziale (SVAMA - SVAMDI) comprensivo dei test	47,00
89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA]. Incluso: eventuale fundus oculi e Minimental test (MMSE)	89130.001	PRIMA VISITA MALATTIE NEUROMETABOLICHE	26,00
89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA]. Incluso: eventuale fundus oculi e Minimental test (MMSE)	89130.002	PRIMAVISITA NEUROLOGICA	26,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - NOMENCLATORE TARIFFARIO E CATALOGO REGIONALE versione VS.3.2

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE REGIONALE	CODICE CATALOGO REGIONALE	DESCRIZIONE CATALOGO REGIONALE	TARIFFA
89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA]. Incluso: eventuale fundus oculi e Minimental test (MMSE)	89130.003	VISITA NEUROCHIRURGICA	26,00
89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA]. Incluso: eventuale fundus oculi e Minimental test (MMSE)	89130.004	VISITA PER CEFALEE	26,00
89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA. Non associabile a polisonnografia (89.17)	89140.001	EEG	24,05
89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA. Non associabile a polisonnografia (89.17)	89140.002	EEG CON SENSIBILIZZAZIONE: S.L.I., IPERPNEA	24,05
89.14.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON SONNO	89141.001	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON SONNO	36,15
89.14.2	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON PRIVAZIONE DEL SONNO	89142.001	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON PRIVAZIONE DEL SONNO	36,15
89.14.3	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO [12-24 ORE]	89143.001	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO [12-24 ORE]	46,55
89.14.5	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON ANALISI SPETTRALE Con mappaggio	89145.001	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON ANALISI SPETTRALE Con mappaggio	36,15
89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI	89151.001	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI	28,85
89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI. Potenziali evocati speciali (olfattivi, trigeminali)	89152.001	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI. Potenziali evocati speciali (olfattivi, trigeminali)	50,60
89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI. Arto superiore o inferiore	89153.001	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO INFERIORE DX	36,15
89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI. Arto superiore o inferiore	89153.002	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO INFERIORE SX	36,15
89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI. Arto superiore o inferiore	89153.003	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO SUPERIORE DX	36,15
89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI. Arto superiore o inferiore	89153.004	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO SUPERIORE SX	36,15
89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO SENSORIALI. Per nervo o dermatomero	89154.001	POTENZIALI EVOCATI SOMATO SENSORIALI. Per nervo o dermatomero	36,15
89.15.5	TEST NEUROFISIOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO. Incluso: Analisi spettrale o registrazione poligrafica	89155.001	TEST NEUROFISIOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO. Incluso: Analisi spettrale o registrazione poligrafica	57,80
89.15.7	POLIGRAFIA DINAMICA Incluso: Elettromiografia di superfice per disordini del movimentoEscluso: Test neurofisiologici per la valutazione del sistema nervoso vegetativo (89.15.5)	89157.001	POLIGRAFIA DINAMICA Incluso: Elettromiografia di superfice per disordini del movimentoEscluso: Test neurofisiologici per la valutazione del sistema nervoso vegetativo (89.15.5)	48,20
89.17	POLISONNOGRAFIA diurna o notturna e con metodi speciali Incluso EEG (89.14)	89170.001	POLISONNOGRAMMA	144,60
89.17	POLISONNOGRAFIA diurna o notturna e con metodi speciali Incluso EEG (89.14)	89170.002	POLISONNOGRAMMA DIURNO	144,60
89.17	POLISONNOGRAFIA diurna o notturna e con metodi speciali Incluso EEG (89.14)	89170.003	POLISONNOGRAMMA NOTTURNO	144,60
89.17.3	MONITORAGGIO CARDIORESPIRATORIO NOTTURNO COMPLETOPer studio apnee	89173.001	MONITORAGGIO CARDIORESPIRATORIO NOTTURNO COMPLETOPer studio apnee	144,15
89.19.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON VIDEOREGISTRAZIONE	89191.001	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON VIDEOREGISTRAZIONE	28,90
89.19.2	POLIGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	89192.001	POLIGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	53,00
89.24	ESAME URODINAMICO NON INVASIVO (UROFLUSSOMETRIA). Incluso: Controllo ecografico post minzionale. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)	89240.001	ESAME URODINAMICO NON INVASIVO (UROFLUSSOMETRIA). Incluso: Controllo ecografico post minzionale. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)	12,05
89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale e preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA	89261.001	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale e preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA	26,00
89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale e preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA	89261.002	VISITA OSTETRICA PER GRAVIDANZA A RISCHIO	26,00
89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale e preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA	89261.003	VISITA PRECONCEZIONALE	26,00
89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale e preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA	89261.004	VISITA URO-GINECOLOGICA	26,00
89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale e preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA	89261.005	VISITA PER PROCREAZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA	26,00
89.26.3	PRIMA VISITA OSTETRICA. Incluso: eventuale prelievo citologico. Non associabile a 89.26.1 PRIMA VISITA GINECOLOGICA	89263.001	PRIMA VISITA OSTETRICA. Incluso: eventuale prelievo citologico. Non associabile a 89.26.1 PRIMA VISITA GINECOLOGICA	26,00
89.32	MANOMETRIA ESOFAGEA	89320.001	MANOMETRIA ESOFAGEA	69,60
89.32.1	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 Ore	89321.001	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 Ore	96,40
89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE. Non associabile a 89.37.4 TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA	89371.001	SPIROMETRIA SEMPLICE. Non associabile a 89.37.4 TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA	24,90
89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE [con tecnica di diluizione, pletismografia o altra metodica]. Non associabile a 89.37.4	89372.001	SPIROMETRIA GLOBALE [con tecnica di diluizione, pletismografia o altra metodica]. Non associabile a 89.37.4	39,40
89.37.3	SPIROMETRIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA DI ARNAUD)	89373.001	SPIROMETRIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA DI ARNAUD)	53,55
89.38.2	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA	89382.001	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA	24,05
89.38.8	TEST DI DISTRIBUZIONE DELLA VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI	89388.001	TEST DI DISTRIBUZIONE DELLA VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI	24,05
89.39.4	GUSTOMETRIA [OLFATTOMETRIA]	89394.001	GUSTOMETRIA [OLFATTOMETRIA]	9,55
89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE. Escluso: Test da sforzo cardiopolmonare (89.44.1). Non associabile a 92.05.F, 92.09.1 e 92.09.9	89410.001	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE. Escluso: Test da sforzo cardiopolmonare (89.44.1). Non associabile a 92.05.F, 92.09.1 e 92.09.9	52,90
89.44	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO	89440.001	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO	57,80
89.44	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO	89440.002	SATE STUDIO ELETTROFISIOLOGICO	57,80
89.44.1	TEST DA SFORZO CARDIOPOLMONARE. Incluso: ECG (89.52) , Analisi dei gas respiratori, Determinazione della ventilazione, Emogasanalisi	89441.001	TEST DA SFORZO CARDIOPOLMONARE. Incluso: ECG (89.52) , Analisi dei gas respiratori, Determinazione della ventilazione, Emogasanalisi	86,75
89.44.2	TEST DEL CAMMINO CON VALUTAZIONE DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA [WALKING TEST]	89442.001	TEST DEL CAMMINO CON VALUTAZIONE DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA [WALKING TEST]	61,60
89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DI PACE-MAKER	89481.001	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DI PACE-MAKER	24,05
89.48.2	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DI DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE	89482.001	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DI DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE	25,90
89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (secondo Holter)	89500.001	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (secondo Holter)	64,25
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA. Non associabile a Prima visita cardiologica (89.7A.3), Visita cardiologica di controllo (89.01.3)	89520.001	ELETTROCARDIOGRAMMA. Non associabile a Prima visita cardiologica (89.7A.3), Visita cardiologica di controllo (89.01.3)	12,05
89.52.1	ELETTROCARDIOGRAMMA CON TEST PROVOCATIVI E/O PROVE FARMACOLOGICHE	89521.001	ELETTROCARDIOGRAMMA CON TEST PROVOCATIVI E/O PROVE FARMACOLOGICHE	22,80
89.52.2	ELETTROCARDIOGRAMMA TRANSESOFAGEO	89522.001	ELETTROCARDIOGRAMMA TRANSESOFAGEO	79,85
89.52.3	STUDIO ELETTROFISIOLOGICO TRANSESOFAGEO	89523.001	STUDIO ELETTROFISIOLOGICO TRANSESOFAGEO	147,25
89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO Telemetria, ECG con studio dei potenziali tardivi, monitoraggio degli eventi tramite registrazione. Escluso: Elettrocardiogramma dinamico (89.50)	89540.001	ECG CON STUDIO POTENZIALI TARDIVI	48,20
89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO Telemetria, ECG con studio dei potenziali tardivi, monitoraggio degli eventi tramite registrazione. Escluso: Elettrocardiogramma dinamico (89.50)	89540.002	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO	48,20
89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO Telemetria, ECG con studio dei potenziali tardivi, monitoraggio degli eventi tramite registrazione. Escluso: Elettrocardiogramma dinamico (89.50)	89540.003	TELEMETRIA	48,20
89.58.1	PLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI ARTERIOSA O VENOSA. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	89581.001	PLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI ARTERIOSA O VENOSA. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	33,20
89.58.9	MISURAZIONE INDICE PRESSORIO CAVIGLIA/BRACCIO (ABI)	89589.001	MISURAZIONE INDICE PRESSORIO CAVIGLIA/BRACCIO (ABI)	13,05
89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA Escluso: HEAD UP TILT TEST (89.59.2)	89591.001	HEAD UP TILTING TEST	42,85
89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA Escluso: HEAD UP TILT TEST (89.59.2)	89591.002	TEST CARDIOVASCOLARI VALUTAZIONE NEUROPATIA AUTONOMICA (TILT TEST)	42,85
89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA Escluso: HEAD UP TILT TEST (89.59.2)	89591.003	TEST CARDIOVASCOLARI VALUTAZIONE NEUROPATIA AUTONOMICA	42,85
89.59.2	HEAD UP TILT TEST	89592.001	HEAD UP TILT TEST	53,95
89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 Ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	89611.001	MONITORAGGIO CONTINUO [24 Ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	42,85
89.61.2	PULSOSSIMETRIA NOTTURNA	89612.001	PULSOSSIMETRIA NOTTURNA	59,10
89.65.4	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O2 E CO2	89654.001	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O2 E CO2	19,25
89.65.5	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA / PULSOSSIMETRIA	89655.001	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA / PULSOSSIMETRIA	9,85
89.65.8	MISURA TRANSCUTANEA DELLA PO2 E DELLA PCO2 CON UTILIZZO DI MEMBRANE MONOUSO	89658.001	MISURA TRANSCUTANEA DELLA PO2 E DELLA PCO2 CON UTILIZZO DI MEMBRANE MONOUSO	33,20
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.001	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.002	VISITA CHIRURGICA TORACICA	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.003	VISITA DI MEDICINA TRASFUSIONALE	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.004	VISITA EMATOLOGICA	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.005	VISITA GERIATRICA	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.006	VISITA INFETTIVOLOGICA	26,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - NOMENCLATORE TARIFFARIO E CATALOGO REGIONALE versione VS.3.2

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE REGIONALE	CODICE CATALOGO REGIONALE	DESCRIZIONE CATALOGO REGIONALE	TARIFFA
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.007	VISITA MEDICINA INT	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.008	VISITA NEONATOLOGICA	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.009	VISITA PEDIATRICA	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.010	VISITA PER DISLIPIDEMIA / DISMETABOLISMO	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.011	VISITA PER IDONEITA' REGISTRO DONATORI MIDOLLO OSSEO	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.012	VISITA SESSUOLOGICA E STERILITA' DI COPPIA	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.013	VISITA TOSSICOLOGICA	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.014	VISITA TOSSICOLOGICA PER ETILISMO CRONICO	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.015	VISITA TOSSICOLOGICA PER FARMACODIPENDENZE	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.016	VISITA TOSSICOLOGICA PERINATALE	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.017	VISITA TOSSICOLOGICA PRELIMINARE PER PROGRAMMA TERAPEUTICO	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.018	VISITA AUXOLOGICA	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.019	VISITA CARDIOCHIRURGICA	26,00
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	89700.020	VISITA REUMATOLOGICA	26,00
90.63.7	FATTORE vWF CBA (EIA)	90637.001	FATTORE vWF CBA (EIA)	3,55
91.46.8	ES. ISTOPATOLOGICO DELLA MAMMELLA. BIOPSIA VACUUM ASSISTED. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per almeno 8 campioni	91468.001	ES. ISTOPATOLOGICO DELLA MAMMELLA. BIOPSIA VACUUM ASSISTED. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per almeno 8 campioni	73,95
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	91492.001	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	4,30
92.01.1	CAPTAZIONE TIROIDEA	92011.001	CAPTAZIONE TIROIDEA	49,70
92.01.3	SCINTIGRAFIA TIROIDEA	92013.001	SCINTIGRAFIA TIROIDEA	36,50
92.01.5	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON IODIO-123	92015.001	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON IODIO-123	48,15
92.02.2	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE CON INDAGINE TOMOGRAFICA	92022.001	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE CON INDAGINE TOMOGRAFICA	131,60
92.02.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE INCLUSA VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE COLECISTICA E/O DEL REFLUSSO DUODENO-GASTRICO	92023.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE INCLUSA VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE COLECISTICA E/O DEL REFLUSSO DUODENO-GASTRICO	115,95
92.03.1	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA (92.03.8)	92031.001	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA (92.03.8)	63,60
92.03.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE. Studio sequenziale della funzione renale senza o con prove farmacologiche Incluso: misura contestuale della funzionalitÃ renale separata (""in vivo"")	92033.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE. Studio sequenziale della funzione renale senza o con prove farmacologiche Incluso: misura contestuale della funzionalità renale separata ("in vivo")	127,90
92.03.4	STUDIO DEL REFLUSSO VESCICO-URETERALE. Mediante cistoscintigrafia minzionale diretta. Incluso: posizionamento di catetere	92034.001	STUDIO DEL REFLUSSO VESCICO-URETERALE. Mediante cistoscintigrafia minzionale diretta. Incluso: posizionamento di catetere	84,65
92.03.8	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA (92.03.1)	92038.001	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA (92.03.1)	43,10
92.04.1	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE DELLE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE	92041.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE DELLE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE	71,70
92.04.2	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGEO Non associabile a 92.04.6	92042.001	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGEO Non associabile a 92.04.6	54,50
92.04.3	STUDIO DEL REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO	92043.001	STUDIO DEL REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO	105,55
92.04.4	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE	92044.001	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE	116,20
92.04.6	SVUOTAMENTO GASTRICO: VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE MOTORIA GASTRICA. Non associabile a 92.04.2	92046.001	SVUOTAMENTO GASTRICO: VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE MOTORIA GASTRICA. Non associabile a 92.04.2	102,40
92.04.7	RICERCA DI MUCOSA GASTRICA ECTOPICA	92047.001	RICERCA DI MUCOSA GASTRICA ECTOPICA	73,00
92.05.4	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo e dopo test provocativo da stimolo (fisico o farmacologico). Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico ed eventuale SPET. Non associabile a ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo (92.05.A)	92054.001	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo e dopo test provocativo da stimolo (fisico o farmacologico). Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico ed eventuale SPET. Non associabile a ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo (92.05.A)	233,45
92.05.6	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	92056.001	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	122,15
92.05.7	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON FDG	92057.001	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] MIOCARDICA CON FDG	1.609,15
92.09.1	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DA STIMOLO: STUDIO QUALITATIVO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE 89.41	92091.001	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DA STIMOLO: STUDIO QUALITATIVO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE 89.41	1.119,80
92.09.2	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [SPET] DI PERFUSIONE A RIPOSO. Non associabile a 92.05.E	92092.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [SPET] DI PERFUSIONE A RIPOSO. Non associabile a 92.05.E	153,50
92.09.9	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [SPET] DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE 89.41	92099.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [SPET] DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE 89.41	178,70
92.11.5	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] CEREBRALE CON TRACCIANTE DI PERFUSIONE. In condizioni basali, sotto stimolo farmacologico o di attivazione	92115.001	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] CEREBRALE CON TRACCIANTE DI PERFUSIONE. In condizioni basali, sotto stimolo farmacologico o di attivazione	269,35
92.11.6	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] CEREBRALE CON FDG	92116.001	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] CEREBRALE CON FDG	982,25
92.11.9	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] CEREBRALE CON TRACCIANTI RECETTORIALI O INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA	92119.001	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] CEREBRALE CON TRACCIANTI RECETTORIALI O INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA	1.081,65
92.13	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI. Non associabile a 92.13.2	92130.001	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI. Non associabile a 92.13.2	215,65
92.13.2	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI CON INDAGINE TOMOGRAFICA. Non associabile a 92.13	92132.001	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI CON INDAGINE TOMOGRAFICA. Non associabile a 92.13	293,45
92.15.1	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE, INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica	92151.001	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE, INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica	78,40
92.15.2	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica	92152.001	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica	219,45
92.15.4	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO DI NEOPLASIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica. Non associabile a 92.19.8	92154.001	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO DI NEOPLASIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica. Non associabile a 92.19.8	189,45
92.15.6	VALUTAZIONE DELLA CLEARANCE POLMONARE CON TECNICA SCINTIGRAFICA	92156.001	VALUTAZIONE DELLA CLEARANCE POLMONARE CON TECNICA SCINTIGRAFICA	139,00
92.16.1	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFOGHIANDOLARE SEGMENTARIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica.	92161.001	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFOGHIANDOLARE SEGMENTARIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica.	124,40
92.16.2	SCINTIGRAFIA MAMMARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA. Non associabile a 92.19.8	92162.001	SCINTIGRAFIA MAMMARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA. Non associabile a 92.19.8	401,30
92.18.1	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione. Non associabile a 92.19.8	92181.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione. Non associabile a 92.19.8	323,95
92.18.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione. Non associabile a 92.18.7	92182.001	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione. Non associabile a 92.18.7	129,75
92.18.7	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE O SEGMENTARIA TRIFASICA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica. Non associabile a 92.18.2	92187.001	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE O SEGMENTARIA TRIFASICA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica. Non associabile a 92.18.2	89,20
92.18.8	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	92188.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	257,05
92.18.9	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 con stimolazione farmacologica (Tireotropina alfa). Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	92189.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 con stimolazione farmacologica (Tireotropina alfa). Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	257,05
92.19.1	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE	92191.001	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE	306,45
92.19.2	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE	92192.001	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE	338,35
92.19.5	ANGIOSCINTIGRAFIA [ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA]	92195.001	ANGIOSCINTIGRAFIA [ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA]	94,95
92.19.8	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Non associabile a 92.15.4, 92.16.2, 92.18.1	92198.001	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Non associabile a 92.15.4, 92.16.2, 92.18.1	255,80
93.01.1	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF [Valutazione di 3 o piÃ¹ delle funzioni di seguito elencate: funzioni mentali globali, mentali specifiche, funzioni sensoriali e dolore, voce ed eloquio (compresa disartria), viscerali (compresa disfagia), genito urinarie, neuromuscolo scheletriche correlate al movimento]. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4). Non ripetibile entro un mese	93011.001	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF [Valutazione di 3 o più delle funzioni di seguito elencate: funzioni mentali globali, mentali specifiche, funzioni sensoriali e dolore, voce ed eloquio (compresa disartria), viscerali (compresa disfagia), genito urinarie, neuromuscolo scheletriche correlate al movimento]. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4). Non ripetibile entro un mese	21,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - NOMENCLATORE TARIFFARIO E CATALOGO REGIONALE versione VS.3.2

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE REGIONALE	CODICE CATALOGO REGIONALE	DESCRIZIONE CATALOGO REGIONALE	TARIFFA
93.01.3	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b110-b139). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1), SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET (94.01.2). Non ripetibile entro un mese	93013.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b110-b139). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1), SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET (94.01.2). Non ripetibile entro un mese	13,05
93.01.4	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b140-b189). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	93014.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b140-b189). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	13,05
93.01.5	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI VESTIBOLARI - EQUILIBRIO. Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b235). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	93015.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI VESTIBOLARI - EQUILIBRIO. Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b235). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	13,05
93.01.6	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL DOLORE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b280-b289). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	93016.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL DOLORE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b280-b289). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	13,05
93.01.7	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLA VOCE E DELL' ELOQUIO [AFASIA - DISARTRIA] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b310-b399). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4). Non ripetibile entro un mese	93017.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLA VOCE E DELL' ELOQUIO [AFASIA - DISARTRIA] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b310-b399). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4). Non ripetibile entro un mese	13,05
93.01.8	"VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL SISTEMA CARDIOVASCOLARE E DELL'APPARATO RESPIRATORIO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b410-b429 e b440-b449). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4)"	93018.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL SISTEMA CARDIOVASCOLARE E DELL'APPARATO RESPIRATORIO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b410-b429 e b440-b449). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4)	15,65
93.01.9	"VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELL'APPARATO DIGERENTE [DISFAGIA - TURBE DELLA DEFECAZIONE] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b510 e b525). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2)"	93019.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELL'APPARATO DIGERENTE [DISFAGIA - TURBE DELLA DEFECAZIONE] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b510 e b525). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2)	15,65
93.02	VALUTAZIONE ORTOTTICA CON STUDIO COMPLETO DELLA MOTILITA' OCULARE	93020.001	VALUTAZIONE ORTOTTICA CON STUDIO COMPLETO DELLA MOTILITA' OCULARE	10,45
93.03	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata al collaudo	93030.001	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata al collaudo	13,05
93.03.1	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata alla prescrizione di presidi protesici	93031.001	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata alla prescrizione di presidi protesici	18,55
93.03.2	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata al collaudo	93032.001	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata al collaudo	14,75
93.03.3	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata alla prescrizione di ortesi e di ausili tecnologici	93033.001	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata alla prescrizione di ortesi e di ausili tecnologici	18,05
93.05.3	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7) e GAIT ANALYSIS (93.05.8)	93053.001	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7) e GAIT ANALYSIS (93.05.8)	19,60
93.05.4	TEST POSTUROGRAFICO Eseguito con apposito strumentario e refertato. Non associabile a 93.05.5	93054.001	TEST POSTUROGRAFICO Eseguito con apposito strumentario e refertato. Non associabile a 93.05.5	14,15
93.05.5	TEST STABILOMETRICO STATICO E/O DINAMICO SU PEDANA Eseguito con apposito strumentario. Non associabile a 93.05.4., 93.05.7, 93.05.8	93055.001	TEST STABILOMETRICO STATICO E/O DINAMICO SU PEDANA Eseguito con apposito strumentario. Non associabile a 93.05.4., 93.05.7, 93.05.8	16,25
93.05.6	ANALISI DELLA CINEMATICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione della cinematica di una o più articolazioni dell'arto superiore inclusa la misurazione di parametri della velocità e linearità del movimento durante l'esecuzione di movimenti standardizzati	93056.001	ANALISI DELLA CINEMATICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione della	21,10
93.05.6	ANALISI DELLA CINEMATICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione della cinematica di una o più articolazioni dell'arto superiore inclusa la misurazione di parametri della velocità e linearità del movimento durante l'esecuzione di movimenti standardizzati	93056.002	ANALISI DELLA CINEMATICA DELL'ARTO SUPERIORE SX. Valutazione della cinematica di una o più articolazioni dell'arto superiore inclusa la misurazione di parametri della velocità e linearità del movimento durante l'esecuzione di movimenti standardizzati	21,10
93.05.7	ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO. Valutazione quantitativa e qualitativa dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettrici e pedane dinamometriche. Non associabile GAIT ANALYSIS (93.05.8)	93057.001	ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO. Valutazione quantitativa e qualitativa dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettrici e pedane dinamometriche. Non associabile GAIT ANALYSIS (93.05.8)	32,90
93.05.8	GAIT ANALYSIS Valutazione clinica della menomazione degli arti inferiori, EMG dinamica del cammino, valutazione dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettronici e pedane dinamometriche. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7); VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO (93.08.E); EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE (93.08.F). Non ripetibile entro 12 mesi eccetto dopo intervento chirurgico	93058.001	GAIT ANALYSIS Valutazione clinica della menomazione degli arti inferiori, EMG dinamica del cammino, valutazione dei parametri spazio- temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettronici e pedane dinamometriche. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7); VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO (93.08.E); EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE (93.08.F). Non ripetibile entro 12 mesi eccetto dopo intervento chirurgico	118,55
93.07.1	BIOIMPEDENZIOMETRIA, VALUTAZIONE DELLO STATO DI IDRATAZIONE	93071.001	BIOIMPEDENZIOMETRIA, VALUTAZIONE DELLO STATO DI IDRATAZIONE	16,15
93.08.2	ELETTROMIOGRAFIA DI UNA SINGOLA FIBRA. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B. Prescrivibile una sola volta sulla ricetta	93082.001	ELETTROMIOGRAFIA DI UNA SINGOLA FIBRA. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B. Prescrivibile una sola volta sulla ricetta	11,85
93.08.3	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA Analisi quantitativa. Con esame ad ago	93083.001	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA Analisi quantitativa. Con esame ad ago	11,85
93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [Laringei, faringei, diaframma, perineali]. Escluso: EMG dell' occhio (95.25)	93084.001	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI LARINGEI	15,45
93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [Laringei, faringei, diaframma, perineali]. Escluso: EMG dell' occhio (95.25)	93084.002	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI FARINGEI	15,45
93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [Laringei, faringei, diaframma, perineali]. Escluso: EMG dell' occhio (95.25)	93084.003	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI DIAFRAMMA	15,45
93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [Laringei, faringei, diaframma, perineali]. Escluso: EMG dell' occhio (95.25)	93084.004	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI PERINEALI	15,45
93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE. H, F, Blink reflex, Riflesso bulbocavernoso, Riflessi esterocettivi agli arti	93085.001	RISPOSTE RIFLESSE. H, F, Blink reflex, Riflesso bulbocavernoso, Riflessi esterocettivi agli arti	11,85
93.09.1	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA. Per nervo principale. Fino a 6 segmenti. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B	93091.001	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA. Per nervo principale. Fino a 6 segmenti. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B	11,85
93.09.2	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA. Per nervo principale. Fino a 4 segmenti. Non associabile a 93.08A e 93.08.B	93092.001	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA. Per nervo principale. Fino a 4 segmenti. Non associabile a 93.08A e 93.08.B	11,85
93.09.3	VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (ADL primarie o di base e ADL secondarie e\o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attivitÃ e partecipazione ICF. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4)	93093.001	VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (ADL primarie o di base e ADL secondarie e\o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4)	15,65
93.09.4	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (ADL secondarie e\o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attivitÃ e partecipazione ICF (d510-d699). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5)	93094.001	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (ADL secondarie e\o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF (d510-d699). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5)	8,70
93.09.5	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (ADL primarie o di base). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attivitÃ e partecipazione ICF (d510-d599 e d350-d499). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4). Non ripetibile entro un mese	93095.001	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (ADL primarie o di base). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF (d510-d599 e d350-d499). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4). Non ripetibile entro un mese	8,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - NOMENCLATORE TARIFFARIO E CATALOGO REGIONALE versione VS.3.2

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE REGIONALE	CODICE CATALOGO REGIONALE	DESCRIZIONE CATALOGO REGIONALE	TARIFFA
93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle “funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento” secondo ICF dell’OMS e caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute	93112.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle “funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento” secondo ICF dell’OMS e caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute	32,20
93.11.7	ADDESTRAMENTO ALLA RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICA, ESERCIZI CALISTENICI Per seduta individuale. Ciclo di 5 sedute	93117.001	ADDESTRAMENTO ALLA RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICA, ESERCIZI CALISTENICI Per seduta individuale. Ciclo di 5 sedute	4,60
93.11.8	RIEDUCAZIONE DELLA DISFAGIA relativa alle “funzioni dell’apparato digerente” secondo ICF dell’OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute	93118.001	RIEDUCAZIONE DELLA DISFAGIA relativa alle “funzioni dell’apparato digerente” secondo ICF dell’OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute	13,65
93.15	MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per seduta. Ciclo fino a 4 sedute	93150.001	MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per seduta. Ciclo fino a 4 sedute	16,00
93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni. Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	93160.001	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni. Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	9,65
93.18.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle “funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell’OMS. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Ciclo fino a 10 sedute	93181.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle “funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell’OMS. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Ciclo fino a 10 sedute	12,45
93.18.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle “funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell’OMS. Per seduta di 60 minuti caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Max 6 pazienti. Ciclo fino a 10 sedute	93182.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle “funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell’OMS. Per seduta di 60 minuti caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Max 6 pazienti. Ciclo fino a 10 sedute	4,20
93.19.3	Per seduta. Ciclo fino a 4 sedute	93193.001	TEST DI VALUTAZIONE DELLA RISPOSTA MOTORIA ALLA LEVODOPA /APOMORFINAIncluso farmaco	55,60
93.22.1	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI STATICA e/o dinamica e di cast compreso il materiale di realizzazione	93221.001	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI STATICA e/o dinamica e di cast compreso il materiale di realizzazione	23,35
93.22.2	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI DINAMICA	93222.001	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI DINAMICA	23,35
93.37	TRAINING PRENATALE. Training psico-fisico per il parto naturale. Per seduta collettiva. Ciclo di 12 sedute	93370.001	TRAINING PRENATALE. Training psico-fisico per il parto naturale. Per seduta collettiva. Ciclo di 12 sedute	7,65
93.39.6	ELETTROTERAPIA DI MUSCOLI DENERVATI. Escluso: Viso	93396.001	ELETTROTERAPIA DI MUSCOLI DENERVATI. Escluso: Viso	5,00
93.78.1	RIABILITAZIONE DEL CIECO O DELL'IPOVEDENTE GRAVE. Terapia delle attività della vita quotidiana. Per seduta individuale di 30 minuti. Ciclo di 10 sedute	93781.001	RIABILITAZIONE DEL CIECO O DELL'IPOVEDENTE GRAVE. Terapia delle attività della vita quotidiana. Per seduta individuale di 30 minuti. Ciclo di 10 sedute	13,45
93.78.3	RIABILITAZIONE DELLA FUNZIONE VISIVA NEGLI IPOVEDENTI. Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	93783.001	RIABILITAZIONE DELLA FUNZIONE VISIVA NEGLI IPOVEDENTI. Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	13,45
93.89.1	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE. intero training (minimo 3 sedute)	93891.001	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE. intero training (minimo 3 sedute)	9,50
93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	93892.001	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	9,15
93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute	93893.001	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute	2,35
93.89.4	TRAINING PER DISTURBI AUDIOFONOLOGICI	93894.001	TRAINING PER DISTURBI AUDIOFONOLOGICI	37,05
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	94090.001	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	26,00
94.19.1	PRIMA VISITA PSICHIATRICA	94191.001	PRIMA VISITA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	26,00
94.19.1	PRIMA VISITA PSICHIATRICA	94191.002	PRIMA VISITA PSICHIATRICO	26,00
95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	95020.001	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	26,80
95.12	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCEINA	95120.001	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCEINA	48,20
95.21	ELETTRORETINOGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERN)	95210.001	ELETTRORETINOGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERN)	34,80
95.22	ELETTROOCULOGRAFIA (EOG)	95220.001	ELETTROOCULOGRAFIA (EOG)	34,80
95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP). Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad emicampi	95230.001	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP). Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad emicampi	24,90
95.24.1	STUDIO REGISTRATO DEL NISTAGMO [spontaneo, posizionale, provocato (elettronistagmografia,videoculografia)]. Non associabile a Test clinico della funzionalitÃ vestibolare (95.44.1)	95241.001	STUDIO REGISTRATO DEL NISTAGMO [spontaneo, posizionale, provocato (elettronistagmografia,videoculografia)]. Non associabile a Test clinico della funzionalità vestibolare (95.44.1)	22,85
95.25	ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)	95250.001	ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)	35,05
95.26	TEST DI PROVOCAZIONE E CURVA TONOMETRICA PER GLAUCOMA	95260.001	TEST DI PROVOCAZIONE E CURVA TONOMETRICA PER GLAUCOMA	8,05
95.35	TRAINING ORTOTTICO. Per seduta	95350.001	TRAINING ORTOTTICO. Per seduta	6,10
95.41.4	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE	95414.001	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE	12,35
95.42	IMPEDENZOMETRIA	95420.001	IMPEDENZOMETRIA	8,95
95.43	VISITA AUDIOLOGICA, VISITA FONIATRICA	95430.001	VISITA AUDIOLOGICA, VISITA FONIATRICA	26,00
95.48.1	VERIFICA BENEFICIO PROTESICO. Audiometria tonale protesica. Audiometria vocale protesica. Escluso: Impianto di strumenti elettromagnetici per l'udito	95481.001	VERIFICA BENEFICIO PROTESICO. Audiometria tonale protesica. Audiometria vocale protesica. Escluso: Impianto di strumenti elettromagnetici per l'udito	12,95
95.48.2	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO	95482.001	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO	10,65
95.48.3	MISURE PROTESICHE IN SITU	95483.001	MISURE PROTESICHE IN SITU	13,35
95.49	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI	95490.001	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI	21,25
96.57	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE. Irrigazione o infusione di urokinasi o r-TPA per disostruzione	96570.001	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE. Irrigazione o infusione di urokinasi o r-TPA per disostruzione	15,90
97.82	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE	97820.001	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE	9,95
99.91	AGOPUNTURA PER ANALGESIA	99910.001	AGOPUNTURA PER ANALGESIA	10,55
99.92	ALTRA AGOPUNTURA. Escluso: quella con Moxa revulsivante	99920.001	ALTRA AGOPUNTURA. Escluso: quella con Moxa revulsivante	9,90
38.95.A	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE DOPPIO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELLIZZAZIONE	3895A.001	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE DOPPIO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELLIZZAZIONE	375,45
39.95.B	EMODIAFILTRAZIONE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	3995B.001	EMODIAFILTRAZIONE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	154,45
39.95.C	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	3995C.001	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	151,60
39.95.D	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI AD ASSISTENZA LIMITATA Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	3995D.001	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI AD ASSISTENZA LIMITATA Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	195,60
39.95.E	TRAINING PER DIALISI PERITONEALE DOMICILIARE. Per seduta. Fino a 3 sedute	3995E.001	TRAINING PER DIALISI PERITONEALE DOMICILIARE. Per seduta. Fino a 3 sedute	20,85
39.95.F	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	3995F.001	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	140,00
39.95.G	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	3995G.001	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	177,85
39.95.H	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	3995H.001	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	236,80
39.95.I	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare ≥ 45 kDa). Per seduta	3995I.001	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare ≥ 45 kDa). Per seduta	190,15
39.95.J	EMODIAFILTRAZIONE- CON INFUSIONE DI NUTRIENTI	3995J.001	EMODIAFILTRAZIONE- CON INFUSIONE DI NUTRIENTI	236,80
39.95.K	EMODIAFILTRAZIONE E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare ≥ 45 kDa). Per seduta	3995K.001	EMODIAFILTRAZIONE E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare ≥ 45 kDa). Per seduta	1.029,60
39.95.L	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. EMODIAFILTRAZIONE CON ULTRAFILTRATO > 17 LT. [Hemodia Filtration Reinfusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution] Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.	3995L.001	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. EMODIAFILTRAZIONE CON ULTRAFILTRATO > 17 LT. [Hemodia Filtration Reinfusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution] Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.	200,75
39.95.M	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA - CON INFUSIONE DI NUTRIENTI Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	3995M.001	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA - CON INFUSIONE DI NUTRIENTI Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	200,75
39.95.N	EMOFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.	3995N.001	EMOFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.	189,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - NOMENCLATORE TARIFFARIO E CATALOGO REGIONALE versione VS.3.2

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE REGIONALE	CODICE CATALOGO REGIONALE	DESCRIZIONE CATALOGO REGIONALE	TARIFFA
39.95.O	EMODIALISI GIORNALIERA DOMICILIARE PER ALMENO 12 ORE SETTIMANALI. Per seduta	3995O.001	EMODIALISI GIORNALIERA DOMICILIARE PER ALMENO 12 ORE SETTIMANALI. Per seduta	108,10
39.95.P	EMODIALISI HIGH DOSE DOMICILIARE PER ALMENO 21 ORE SETTIMANALI. Per seduta	3995P.001	EMODIALISI HIGH DOSE DOMICILIARE PER ALMENO 21 ORE SETTIMANALI. Per seduta	108,10
39.95.Q	ULTRAFILTRAZIONE/EMODIALISI IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO	3995Q.001	ULTRAFILTRAZIONE/EMODIALISI IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO	190,45
54.98.A	ULTRAFILTRAZIONE/DIALISI PERITONEALE IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO	5498A.001	ULTRAFILTRAZIONE/DIALISI PERITONEALE IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO	36,05
88.74.A	ECOCOLORDOPPLER VASI SPLANCNICI. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi	8874A.001	ECOCOLORDOPPLER VASI SPLANCNICI. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi	48,50
88.79.E	ECOCOLORDOPPLER SCROTALE. Studio di varicocele e torsione testicolare. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi	8879E.001	ECOCOLORDOPPLER SCROTALE. Studio di varicocele e torsione testicolare. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi	42,15
89.07.A	PRIMA VISITA MULTIDISCIPLINARE PER CURE PALLIATIVE. Incluso: stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI)	8907A.001	PRIMA VISITA MULTIDISCIPLINARE PER CURE PALLIATIVE. Incluso: stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI)	47,00
89.15.A	POTENZIALI EVOCATI VESTIBOLARI (VEMPS)	8915A.001	POTENZIALI EVOCATI VESTIBOLARI (VEMPS)	96,40
89.15.B	POTENZIALI EVOCATI DA STIMOLO LASER (LEP)	8915B.001	POTENZIALI EVOCATI DA STIMOLO LASER (LEP)	54,70
89.7A.1	PRIMA VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGOLOGICA. Prima valutazione per terapia del dolore e programmazione della terapia specifica. Escluso: la visita preoperatoria. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale	897A1.001	VISITA ANESTESIOLOGICA	26,00
89.7A.1	PRIMA VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGOLOGICA. Prima valutazione per terapia del dolore e programmazione della terapia specifica. Escluso: la visita preoperatoria. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale	897A1.002	VISITA ALGOLOGICA	26,00
89.7A.2	PRIMA VISITA ANGIOLOGICA	897A2.001	PRIMA VISITA ANGIOLOGICA	26,00
89.7A.2	PRIMA VISITA ANGIOLOGICA	897A2.002	VISITA PER EMOCOAGULAZIONE	26,00
89.7A.3	PRMA VISITA CARDIOLOGICA. Incluso: ECG (89.52)	897A3.001	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA. Incluso: ECG (89.52)	38,00
89.7A.3	PRMA VISITA CARDIOLOGICA. Incluso: ECG (89.52)	897A3.002	VISITA CENTRO TROMBOSI / COAGULOPATIE	38,00
89.7A.3	PRMA VISITA CARDIOLOGICA. Incluso: ECG (89.52)	897A3.003	VISITA PER IPERTENSIONE	38,00
89.7A.3	PRMA VISITA CARDIOLOGICA. Incluso: ECG (89.52)	897A3.004	VISITA TRAPIANTOLOGICA (CARDIOLOGIA)	38,00
89.7A.4	PRIMA VISITA CHIRURGICA GENERALE	897A4.001	PRIMA VISITA CHIRURGICA GENERALE	26,00
89.7A.4	PRIMA VISITA CHIRURGICA GENERALE	897A4.002	VISITA COLON-PROCTOLOGICA	26,00
89.7A.4	PRIMA VISITA CHIRURGICA GENERALE	897A4.003	VISITA SENOLOGICA	26,00
89.7A.5	PRIMA VISITA CHIRURGICA PLASTICA	897A5.001	PRIMA VISITA CHIRURGICA PLASTICA	26,00
89.7A.6	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	897A6.001	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	26,00
89.7A.6	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	897A6.002	VISITA ANGIOCHIRURGICA	26,00
89.7A.6	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	897A6.003	VISITA PER PIEDE DIABETICO	26,00
89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	897A7.001	VISITA ALLERGOLOGICA NAS	26,40
89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	897A7.002	VISITA ALLERGOLOGICA (PROBLEMI DERMATOLOGICI)	26,40
89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	897A7.003	VISITA ALLERGOLOGICA (PROBLEMI RESPIRATORI)	26,40
89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	897A7.004	VISITA DERMATOLOGICA	26,40
89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	897A7.005	VISITA DERMATOLOGICA PER IMMUNOPATOLOGIA	26,40
89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	897A7.006	VISITA DERMATOLOGICA PSORIASI	26,40
89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	897A7.007	VISITA DERMOCHIRURGICA	26,40
89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	897A7.008	VISITA IMMUNOLOGICA	26,40
89.7A.8	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale	897A8.001	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale	26,00
89.7A.8	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale	897A8.002	VISITA DI NUTRIZIONE CLINICA	26,00
89.7A.8	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale	897A8.003	VISITA DIABETOLOGICA	26,00
89.7A.8	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale	897A8.004	VISITA DIABETOLOGICA PER DIABETE GESTAZIONALE	26,00
89.7A.9	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	897A9.001	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	26,00
89.7A.9	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	897A9.002	VISITA DI NUTRIZIONE ARTIFICIALE	26,00
89.7A.9	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	897A9.003	VISITA EPATOLOGICA	26,00
89.7A.9	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	897A9.004	VISITA TRAPIANTOLOGICA (EPATOLOGIA)	26,00
89.7B.1	PRIMA VISITA DI GENETICA MEDICA. Visita specialistica genetica con esame obiettivo e valutazione della documentazione clinica recente e remota. Incluso: primo colloquio, anamnesi personale e familiare, costruzione di un albero genealogico familiare nei rami paterno e materno per almeno 3 generazioni. Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Formulazione dell'ipotesi diagnostica. Scelta del test genetico appropriato. Spiegazione vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione consensi informati. Scrittura della relazione. Escluso: Visita multidisciplinare 89.07	897B1.001	PRIMA VISITA DI GENETICA MEDICA. Visita specialistica genetica con esame obiettivo e valutazione della documentazione clinica recente e remota. Incluso: primo colloquio, anamnesi personale e familiare, costruzione di un albero genealogico familiare nei rami paterno e materno per almeno 3 generazioni. Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Formulazione dell'ipotesi diagnostica. Scelta del test genetico appropriato. Spiegazione vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione consensi informati. Scrittura della relazione. Escluso: Visita multidisciplinare 89.07	26,00
89.7B.2	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE. Non associabile a 93.01.1, 93.01.3, 93.01.4, 93.01.5, 93.01.6, 93.01.7, 93.01.8, 93.01.9, 93.01.A, 93.01.B, 93.01.C, 93.01.D, 93.09.3, 93.09.4 e 93.09.5	897B2.001	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE. Non associabile a 93.01.1, 93.01.3, 93.01.4, 93.01.5, 93.01.6, 93.01.7, 93.01.8, 93.01.9, 93.01.A, 93.01.B, 93.01.C, 93.01.D, 93.09.3, 93.09.4 e 93.09.5	26,00
89.7B.2	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE. Non associabile a 93.01.1, 93.01.3, 93.01.4, 93.01.5, 93.01.6, 93.01.7, 93.01.8, 93.01.9, 93.01.A, 93.01.B, 93.01.C, 93.01.D, 93.09.3, 93.09.4 e 93.09.5	897B2.002	VISITA FISIATRICA	26,00
89.7B.2	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE. Non associabile a 93.01.1, 93.01.3, 93.01.4, 93.01.5, 93.01.6, 93.01.7, 93.01.8, 93.01.9, 93.01.A, 93.01.B, 93.01.C, 93.01.D, 93.09.3, 93.09.4 e 93.09.5	897B2.003	VISITA FISIATRICA AUTORIZZATIVA	26,00
89.7B.2	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE. Non associabile a 93.01.1, 93.01.3, 93.01.4, 93.01.5, 93.01.6, 93.01.7, 93.01.8, 93.01.9, 93.01.A, 93.01.B, 93.01.C, 93.01.D, 93.09.3, 93.09.4 e 93.09.5	897B2.004	VISITA PER PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE	26,00
89.7B.2	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE. Non associabile a 93.01.1, 93.01.3, 93.01.4, 93.01.5, 93.01.6, 93.01.7, 93.01.8, 93.01.9, 93.01.A, 93.01.B, 93.01.C, 93.01.D, 93.09.3, 93.09.4 e 93.09.5	897B2.005	VISITA PER PROGRAMMA PROTESICO	26,00
89.7B.2	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE. Non associabile a 93.01.1, 93.01.3, 93.01.4, 93.01.5, 93.01.6, 93.01.7, 93.01.8, 93.01.9, 93.01.A, 93.01.B, 93.01.C, 93.01.D, 93.09.3, 93.09.4 e 93.09.5	897B2.006	VISITA PER VALUTAZIONE NON AUTOSUFFICIENZA	26,00
89.7B.2	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE. Non associabile a 93.01.1, 93.01.3, 93.01.4, 93.01.5, 93.01.6, 93.01.7, 93.01.8, 93.01.9, 93.01.A, 93.01.B, 93.01.C, 93.01.D, 93.09.3, 93.09.4 e 93.09.5	897B2.007	VISITA RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	26,00
89.7B.3	PRIMA VISITA DI MEDICINA NUCLEARE Incluso: Valutazione pretrattamento e stesura del piano di trattamento	897B3.001	PRIMA VISITA DI MEDICINA NUCLEARE Incluso: Valutazione pretrattamento e stesura del piano di trattamento	26,00
89.7B.4	PRIMA VISITA NEFROLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento conservativo (dietetico e farmacologico), sostitutivo (dialisi extracorporea o peritoneale) o per trapianto	897B4.001	PRIMA VISITA NEFROLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento conservativo (dietetico e farmacologico), sostitutivo (dialisi extracorporea o peritoneale) o per trapianto	26,00
89.7B.4	PRIMA VISITA NEFROLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento conservativo (dietetico e farmacologico), sostitutivo (dialisi extracorporea o peritoneale) o per trapianto	897B4.002	VISITA TRAPIANTOLOGICA (NEFROLOGIA)	26,00
89.7B.5	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA. Incluso: eventuale radiografia endorale ed eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla bocca, senza incisione	897B5.001	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA. Incluso: eventuale radiografia endorale ed eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla bocca, senza incisione	26,40
89.7B.5	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA. Incluso: eventuale radiografia endorale ed eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla bocca, senza incisione	897B5.002	VISITA DI ORTOGNATODONZIA	26,40
89.7B.5	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA. Incluso: eventuale radiografia endorale ed eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla bocca, senza incisione	897B5.003	VISITA IMPLANTOPROTESICA	26,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - NOMENCLATORE TARIFFARIO E CATALOGO REGIONALE versione VS.3.2

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE REGIONALE	CODICE CATALOGO REGIONALE	DESCRIZIONE CATALOGO REGIONALE	TARIFFA
89.7B.5	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA. Incluso: eventuale radiografia endorale ed eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla bocca, senza incisione	897B5.004	VISITA ORTODONTICA	26,40
89.7B.6	PRIMA VISITA ONCOLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento	897B6.001	PRIMA VISITA ONCOLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento	26,00
89.7B.6	PRIMA VISITA ONCOLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento	897B6.002	VISITA DERMATOLOGICA ONCOLOGICA	26,00
89.7B.6	PRIMA VISITA ONCOLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento	897B6.003	VISITA DI ONCOLOGIA ORTOPEDICA	26,00
89.7B.7	PRIMA VISITA ORTOPEDICA. Incluso: eventuale podoscopia per prescrizione di plantare	897B7.001	PRIMA VISITA ORTOPEDICA. Incluso: eventuale podoscopia per prescrizione di plantare	26,00
89.7B.7	PRIMA VISITA ORTOPEDICA. Incluso: eventuale podoscopia per prescrizione di plantare	897B7.002	VISITA CHIRURGICA DELLA MANO	26,00
89.7B.7	PRIMA VISITA ORTOPEDICA. Incluso: eventuale podoscopia per prescrizione di plantare	897B7.003	VISITA PER OSTEOPOROSI	26,00
89.7B.7	PRIMA VISITA ORTOPEDICA. Incluso: eventuale podoscopia per prescrizione di plantare	897B7.004	VISITA TRAUMATOLOGICA	26,00
89.7B.8	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA. Incluso, in base allo specifico problema clinico: eventuale otomicroscopia, esame funzionalità vestibolare, utilizzo di fibre ottiche, rimozione di cerume	897B8.001	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA. Incluso, in base allo specifico problema clinico: eventuale otomicroscopia, esame funzionalità vestibolare, utilizzo di fibre ottiche, rimozione di cerume	27,20
89.7B.8	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA. Incluso, in base allo specifico problema clinico: eventuale otomicroscopia, esame funzionalità vestibolare, utilizzo di fibre ottiche, rimozione di cerume	897B8.002	VISITA AUDIOLOGICA	27,20
89.7B.8	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA. Incluso, in base allo specifico problema clinico: eventuale otomicroscopia, esame funzionalità vestibolare, utilizzo di fibre ottiche, rimozione di cerume	897B8.003	VISITA FONIATRICA	27,20
89.7B.9	PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA. Incluso: eventuale rilevazione incruenta della saturazione arteriosa	897B9.001	PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA. Incluso: eventuale rilevazione incruenta della saturazione arteriosa	26,00
89.7C.1	PRIMA VISITA DI RADIOTERAPIA. Incluso: stesura del piano di trattamento	897C1.001	PRIMA VISITA DI RADIOTERAPIA. Incluso: stesura del piano di trattamento	26,00
89.7C.1	PRIMA VISITA DI RADIOTERAPIA. Incluso: stesura del piano di trattamento	897C1.002	VISITA RADIOTERAPICA PRE-TRATTAMENTO	26,00
89.7C.2	PRIMA VISITA UROLOGICA/ANDROLOGICA. Incluso: esplorazione dei genitali esterni ed esplorazione rettale	897C2.001	VISITA UROLOGICA	26,00
89.7C.2	PRIMA VISITA UROLOGICA/ANDROLOGICA. Incluso: esplorazione dei genitali esterni ed esplorazione rettale	897C2.002	VISITA ANDROLOGICA	26,00
89.7C.3	PRIMA VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	897C3.001	PRIMA VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	26,00
89.7C.4	PRIMA VISITA DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	897C4.001	PRIMA VISITA DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	26,00
89.7C.4	PRIMA VISITA DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	897C4.002	VISITA GNATOLOGICA	26,00
92.05.A	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo. Non associabile a 92.05.4	9205A.001	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo. Non associabile a 92.05.4	233,45
92.05.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE CON AMMONIA	9205C.001	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE CON AMMONIA	1.609,15
92.05.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON ALTRI RADIOFARMACI	9205D.001	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] MIOCARDICA CON ALTRI RADIOFARMACI	1.609,15
92.05.E	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [G-SPET] DI PERFUSIONE A RIPOSO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Non associabile a 92.09.2	9205E.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [G-SPET] DI PERFUSIONE A RIPOSO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Non associabile a 92.09.2	204,75
92.05.F	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [G-SPET] DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Incluso test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE 89.41	9205F.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [G-SPET] DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Incluso test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE 89.41	253,90
92.09.B	SCINTIGRAFIA [SPET] MIOCARDICA CON TRACCIANTE DI INNERVAZIONE O RECETTORIALE O NEURORECETTORIALE O DI METABOLISMO.	9209B.001	SCINTIGRAFIA [SPET] MIOCARDICA CON TRACCIANTE DI INNERVAZIONE O RECETTORIALE O NEURORECETTORIALE O DI METABOLISMO.	655,75
92.11.A	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI	9211A.001	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI	1.324,95
92.18.A	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON LEUCOCITI RADIOMARCATI Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	9218A.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON LEUCOCITI RADIOMARCATI Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	418,00
92.18.B	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI O RECETTORIALI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	9218B.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI O RECETTORIALI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	501,60
92.18.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] GLOBALE CORPOREA CON FDG	9218C.001	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] GLOBALE CORPOREA CON FDG	1.119,95
92.18.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	9218D.001	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	1.166,20
92.19.A	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO	9219A.001	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO	70,00
92.19.B	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO	9219B.001	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO	1.598,85
93.01.A	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI GENITO URINARIE [TURBE VESCICO MINZIONALI - PERINEALI] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b610-b639). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	9301A.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI GENITO URINARIE [TURBE VESCICO MINZIONALI - PERINEALI] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b610-b639). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	15,65
93.01.B	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE OSSA Con l'utilizzo strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b710-b729). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	9301B.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE OSSA Con l'utilizzo strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b710-b729). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	13,05
93.01.C	VALUTAZIONdi E MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MUSCOLARI [FORZA - TONO - RESISTENZA] Con l'utilizzo strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b730-b749). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	9301C.001	VALUTAZIONdi E MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MUSCOLARI [FORZA - TONO - RESISTENZA] Con l'utilizzo strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b730-b749). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	13,05
93.01.D	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL MOVIMENTO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b750-b789). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	9301D.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL MOVIMENTO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b750-b789). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	13,05
93.08.A	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO SUPERIORE. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2	9308A.001	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO SUPERIORE DX. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili.	131,30
93.08.A	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO SUPERIORE. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2	9308A.002	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO SUPERIORE SX. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili.	131,30
93.08.B	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO INFERIORE fino a 4 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili. Analisi qualitativa. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2	9308B.001	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO INFERIORE DX fino a 4 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili. Analisi qualitativa.	110,95
93.08.B	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO INFERIORE fino a 4 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili. Analisi qualitativa. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2	9308B.002	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO INFERIORE SX fino a 4 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili. Analisi qualitativa.	110,95
93.08.C	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL CAPO fino a 4 muscoli. Analisi qualitativa. Incluse tutte le fibre indagabili. Escluso: EMG dell' occhio (95.25) e POLISONNOGRAFIA (89.17).	9308C.001	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL CAPO fino a 4 muscoli. Analisi qualitativa. Incluse tutte le fibre indagabili. Escluso: EMG dell' occhio (95.25) e POLISONNOGRAFIA (89.17).	88,30
93.08.D	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL TRONCO. Analisi qualitativa. Fino a 4 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili.	9308D.001	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL TRONCO. Analisi qualitativa. Fino a 4 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili.	88,30
93.08.E	VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli), associato ad esame basografico per la definizione delle fasi del passo. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7)	9308E.001	VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli), associato ad esame basografico per la definizione delle fasi del passo. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7)	93,30
93.08.F	EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli). Non associabile a 93.05.8	9308F.001	EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli). Non associabile a 93.05.8	56,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - NOMENCLATORE TARIFFARIO E CATALOGO REGIONALE versione VS.3.2

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE REGIONALE	CODICE CATALOGO REGIONALE	DESCRIZIONE CATALOGO REGIONALE	TARIFFA
93.11.A	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo l'ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo massimo di 10 sedute	9311A.001	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo l'ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo massimo di 10 sedute	10,90
93.11.B	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE secondo l'ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo. Ciclo massimo di 10 sedute	9311B.001	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE secondo l'ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo. Ciclo massimo di 10 sedute	13,65
93.11.C	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo l'ICF. Per seduta della durata di 60 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo massimo di 10 sedute	9311C.001	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo l'ICF. Per seduta della durata di 60 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo massimo di 10 sedute	4,40
93.11.E	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute	9311E.001	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo massimo di 10 sedute	10,70
93.11.F	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare. Per seduta della durata di 60 min. Ciclo massimo di 10 sedute	9311F.001	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare. Per seduta della durata di 60 min. Ciclo massimo di 10 sedute	6,10
93.11.G	RIEDUCAZIONE MOTORIA MEDIANTE APPARECCHI DI ASSISTENZA ROBOTIZZATI AD ALTA TECNOLOGIA. Rieducazione motoria di gravi patologie secondarie a lesioni del SNC, con l'esclusione delle patologie neurodegenerative. Per seduta di 45 minuti. Ciclo di 10 sedute.	9311G.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA MEDIANTE APPARECCHI DI ASSISTENZA ROBOTIZZATI AD ALTA TECNOLOGIA. Rieducazione motoria di gravi patologie secondarie a lesioni del SNC, con l'esclusione delle patologie neurodegenerative. Per seduta di 45 minuti. Ciclo di 10 sedute.	49,05
G9.01	CONSULENZA GENETICA ASSOCIATA AL TEST. Consulenza Genetica in paziente con ipotesi diagnostica specifica già formulata e con prescrizione di test genetico. Consulenza pre-test: spiegazione dei vantaggi e dei limiti del test genetico e somministrazione dei consensi informati (se non effettuati nell'ambito della visita). Consulenza post-test: spiegazione del risultato del test genetico	G90100001	CONSULENZA GENETICA ASSOCIATA AL TEST. Consulenza Genetica in paziente con ipotesi diagnostica specifica già formulata e con prescrizione di test genetico. Consulenza pre-test: spiegazione dei vantaggi e dei limiti del test genetico e somministrazione dei consensi informati (se non effettuati nell'ambito della visita). Consulenza post- test: spiegazione del risultato del test genetico	26,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *540*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	05	03

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *08/10/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa delle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale (escluso Dialisi e Radioterapia): determinazione dei limiti di spesa per il 2026 ed, in via provvisoria, per il 2027.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. che con decreto del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 e successiva del 10 luglio 2017, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
e. che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 è cessato il mandato commissariale e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;
f. che nella riunione congiunta del 27 marzo 2026 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno accolto la richiesta della Regione Campania di uscita dal piano di rientro, dandone atto;
g. sebbene la Regione Campania sia uscita dalla fase di Piano di Rientro, la gestione del Servizio Sanitario Regionale è soggetta al costante monitoraggio del Tavolo di verifica degli adempimenti istituzionalmente composto dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

PREMESSO, altresì, che

a. il decreto del Commissario ad acta n. 10 del 17 gennaio 2020, tra l'altro, ha stabilito i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2019 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2020, approvando i relativi schemi contrattuali da sottoscriversi tra le ASL e le strutture private accreditate, rispettivamente, per l'esercizio 2019 e per l'esercizio 2020;
b. la programmazione è stata successivamente aggiornata con vari provvedimenti della Giunta Regionale:
    - ✓ la delibera della Giunta regionale n. 450 del 3 agosto 2020 ha stabilito in via definitiva i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2020;

- ✓ la delibera della Giunta regionale n. 354 del 4 agosto 2021 ha stabilito in via definitiva i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2021;
- ✓ la delibera della Giunta regionale n. 599 del 28 dicembre 2021, nel mantenere la programmazione provvisoria dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2022 dalla menzionata DGRC n. 354/2021, ha approvato le disposizioni necessarie per applicare dal 1° gennaio 2022 l'impostazione dei tetti di spesa "*di struttura*" anche alle branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e Radioterapia, attraverso i passaggi specificati nell'"*Allegato A - Nota Metodologica*" alla medesima delibera;
- ✓ la Giunta regionale con delibera n. 215 del 4 maggio 2022 ha approvato diverse modifiche ed integrazioni alla programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2022, stabilita in via provvisoria dalla citata DGRC n. 599/2021 ed ha integrato i limiti di spesa 2022 per le finalità previste dall'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, le cui disposizioni sono state prorogate fino al 31 dicembre 2022 dall'art. 1, comma 276, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- ✓ la delibera della Giunta regionale n. 309 del 21 giugno 2022 ha approvato i nuovi schemi contrattuali (eccetto che per la branca della Radioterapia, per la quale ha rinviato ad un successivo provvedimento), vari aggiornamenti della programmazione dei tetti di spesa 2022 di alcune branche dell'assistenza specialistica ambulatoriale, e diverse modifiche, integrazioni e precisazioni, rese opportune dalla introduzione dei tetti di spesa "*di struttura*", operata dalle DGRC n. 599/2021 e n. 215/2022;
- ✓ la Giunta regionale con delibera n. 800 del 29 dicembre 2023 ha approvato il quadro delle risorse disponibili per gli esercizi 2023 e 2024, ed i conseguenti limiti di spesa, assegnati alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2024;
- ✓ la delibera della Giunta regionale n. 660 del 26.11.2024, così come modificata ed integrata dalla successiva delibera n. 80 del 24 febbraio 2025 ha recepito la nuova codifica delle prestazioni di specialistica ambulatoriale ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017, le relative tariffe ed il nuovo Catalogo regionale;
- ✓ la delibera della Giunta regionale n. 757 del 27.12.2024 ha elaborato in via definitiva la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare in via definitiva a ciascuna struttura privata accreditata per la specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2024 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2025;
- ✓ la delibera della Giunta regionale n. 80 del 25.02.2025, a seguito della introduzione del nuovo nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale, nell'Allegato 3 ha approvato specifiche nuove disposizioni in materia di tetti di spesa dei Laboratori di Analisi;
- ✓ la delibera della Giunta regionale n. 175 del 02.04.2025, in attuazione della DGRC n. 757/2024, ha adottato i nuovi schemi contrattuali (di cui alla DGRC n. 800/2023);
- ✓ la delibera della Giunta regionale n. 741 del 22.10.2025 recante "*Disposizioni urgenti in materia di programmazione per l'esercizio 2025 dei limiti di spesa per l'acquisto di prestazioni assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale erogate dai soggetti privati accreditati*" ha reso definitivi i limiti di spesa così come stabiliti ai sensi delle DGRC n. 757/2024 e n. 175/2025 sopra richiamate consolidando il quadro finanziario di partenza per la programmazione dell'anno corrente;

- ✓ la delibera della Giunta regionale n. 461 del 06.08.2026 ha stabilito i limiti di spesa per l'esercizio 2026 per la branca della Radioterapia ed ha approvato i relativi schemi di contratto tra le ASL e le strutture private accreditate;
- ✓ la delibera della Giunta regionale n. 521 del 30.09.2026 ha stabilito i limiti di spesa per l'esercizio 2026 per la branca della Dialisi ed ha approvato i relativi schemi di contratto tra le ASL e le strutture private accreditate;

CONSIDERATO che

a. la legge 23 luglio 2021, n. 106 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*" e in particolare l'art. 29 che dispone "*che al fine di adeguare gli standard organizzativi e di personale ai processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano favoriscono il completamento dei processi di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio e inseriscono tra le strutture qualificate gli istituti di ricerca con comprovata esperienza in materia di sequenziamento di nuova generazione (NGS) (Next Generation Sequencing – NGS)";*

b. il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 29, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che ha disposto il riparto tra le Regioni e le Province autonome delle risorse finanziarie stanziate dall'articolo 29 del D.L. n. 73/2021, finalizzate a favorire il completamento del processo di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate che erogano prestazioni di diagnostica di laboratorio;

RILEVATO che

a. il citato comma 1 dell'art. 29 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 -convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, per come da ultimo modificato dalla Legge 26/2026 prevede il completamento dei processi di adeguamento organizzativo e tecnologico delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, finalizzati al raggiungimento della soglia minima di efficienza pari ad almeno 200.000 esami di laboratorio e prestazioni specialistiche annui ovvero a 5.000 campioni analizzati mediante tecnologia di sequenziamento di nuova generazione (NGS), stabilendo che l'adeguamento ai predetti standard debba essere progressivamente realizzato entro il 31 dicembre 2026;

b. con DGRC n.336 del 30.06.2026, la Regione Campania ha preso atto che il termine per il completamento del processo di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio ex articolo 29 del decreto-legge n. 73/2021 e s.m.i., risultava esteso al 31/12/2026, per cui si è inteso integrare la D.G.R.C. n. 423/2025, rinviando il termine di adeguamento del processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario in Regione Campania al 31.12.2026;

c. con nota prot, 00113575 del 6.08.2026, il Ministero della Salute ha rappresentato alla Regione Campania come, con riferimento all'adempimento "AK) Riorganizzazione rete laboratori", nella riunione del Comitato LEA del 4 marzo u.s. come, dalla rendicontazione dell'attività di monitoraggio effettuata sui dati trasmessi dalle Regioni al 31 dicembre 2024, sul processo di efficientamento delle reti laboratoristiche, ex decreto-legge n. 73/2021 è emerso quanto segue:
   - ✓ *(…) in merito ai laboratori privati accreditati, il prospetto sintetico indica un numero complessivo di 282 laboratori privati accreditati, di cui 190 sotto-soglia (nello scorso monitoraggio dell'anno 2023, dal prospetto analitico, risultavano 298 laboratori complessivi, di cui solo 219 sotto-soglia). Come già richiesto dal Comitato LEA nonché dal Tavolo congiunto, si chiede alla Regione (…)*

l'attuazione del Piano di riorganizzazione della rete dei laboratori, pubblici e privati accreditati, di cui alla DGRC n. 423 del 26 06/ 2025 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a. gli uffici regionali hanno elaborato in via definitiva la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna struttura privata accreditata per la specialistica ambulatoriale, in via definitiva per l'esercizio 2025, per l'esercizio 2026 (valevoli in via provvisoria anche per l'esercizio 2027, fermo restando le regole di programmazione sanitaria regionale), i relativi criteri, contenuti nell'Allegato A – Relazione Tecnica, nonché i nuovi schemi contrattuali da sottoscrivere con le strutture private accreditate;
b. i volumi massimi di prestazioni, fissati per il 2026, rientrano pienamente nel fabbisogno di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale valutato e aggiornato, per ciascuna branca, nei seguenti atti programmatici:
   - ✓ DGRC n. 354 del 4 agosto 2021, che ha approvato il documento "*IL FABBISOGNO REGIONALE DI PRESTAZIONI SANITARIE - Assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera - Anni 2020-2022*";
   - ✓ Delibera n. 1 del 24 novembre 2021 del Commissario ad acta, nominato in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato - Sezione III n. 5293/19, n. 1 del 24 novembre 2021, che ha approvato il documento tecnico denominato "*Determinazione del fabbisogno assistenziale sanitario nella macroarea della specialistica ambulatoriale della Regione Campania per gli anni 2018/2019*";
   - ✓ DGRC n. 210 del 4 maggio 2022, che ha approvato il documento "*AGGIORNAMENTO DEL FABBISOGNO REGIONALE DI PRESTAZIONI SANITARIE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER GLI ANNI 2022 E 2023*";
   - ✓ DGRC n. 420 del 6 agosto 2024, che ha approvato il documento "*AGGIORNAMENTO DEL FABBISOGNO REGIONALE DI PRESTAZIONI SANITARIE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER GLI ANNI 2024 E 2025*";
   - ✓ DGRC n. 189 del 20 maggio 2026 che ha approvato il documento "*AGGIORNAMENTO PER GLI ANNI 2026 E 2027 DEL FABBISOGNO REGIONALE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E DEGLI OBIETTIVI DI PRODUZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE*";
c. l'attuale quadro finanziario regionale, dettagliatamente esposto *nell'Allegato A- Relazione Tecnica* e nell'Allegato n.1 alla presente delibera, assicura la copertura delle attività programmate e che l'applicazione dei previsti incrementi normativi di legge consente alla Regione Campania di disporre, per l'esercizio 2026, di un margine finanziario aggiuntivo da destinare alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale (escluse quelle di Radioterapia e di Dialisi, già regolate con le DGRC n. 461 e n. 521/2026 sopra citate) quantificato in euro 6.983.460 di cui 6.000.000 da destinare specificamente all'acquisto di prestazioni nelle aree di maggiore criticità assistenziale;
d. permane l'esigenza clinica e istituzionale di abbattere le liste d'attesa per le prestazioni di diagnostica strumentale avanzata, visite specialistiche prioritarie, fronteggiare situazioni particolari e nuovi accreditamenti, nonché di governare l'implementazione del Nuovo Nomenclatore tariffario;
e. nelle riunioni del 31.10.2025 e del 20.05.2026 con le associazioni di categoria, sono stati discussi gli indicatori di premialità al fine di correggere alcune criticità operative emerse;
f. con Decreto Dirigenziale n. 256 del 24.07.2026, di integrazione e modifica rispettivamente dei D.D. 130 del 12.02.2024 e D.D. n. 358 del 16.04.2024, sono state integrate le indicazioni operative per l'applicazione di dettaglio degli indicatori di premialità, volti a valutare in modo oggettivo l'attività delle strutture ed a consentire alle AASSLL la quantificazione dei tetti di spesa 2026;
g. nell'incontro del 15.09.2026 con le associazioni di categoria, è stata illustrata la nuova programmazione regionale volta ad individuare specifiche risorse per le prestazioni critiche – sono state specificate ed integrate le indicazioni operative per l'applicazione di dettaglio degli indicatori

di premialità, volti a valutare in modo oggettivo l'attività delle strutture ed a consentire alle AASSLL la quantificazione dei tetti di spesa 2026;

h. al fine di garantire omogeneità di applicazione degli indicatori tra le varie ASL, in data 5 ottobre si è svolto un incontro presso la DG Salute con la partecipazione dei referenti aziendali dei tetti di spesa, durante il quale vi è stato un confronto sulle modalità di calcolo ed applicazione degli indicatori di premialità/penalità;
i. a decorrere dal conteggio dei tetti per l'esercizio 2027 (su base consuntivo 2026), la quota di premialità prevista originariamente dalla DGRC n. 215/2022 e successive modifiche sarà incrementata dal 5% al 10%, per poi passare nell'esercizio successivo al 20%, premiando così l'efficienza e l'oggettività nella valutazione dell'attività erogata;
j. al fine di velocizzare e semplificare l'attuazione della programmazione regionale, a conclusione delle istruttorie previste, le ASL procederanno alla loro immediata attuazione ed alla stipula dei conseguenti contratti con le strutture private accreditate, previa adozione di apposite delibere del Direttore Generale della ASL, immediatamente esecutive, con riserva di presa d'atto e ratifica (o modifica) da parte della Regione;
k. le ASL competenti per territorio dovranno predisporre e stipulare entro venti giorni dalla notifica della presente delibera i contratti con le strutture private accreditate, confermando o, se del caso, modificando gli importi dei limiti di spesa definitivi per l'esercizio 2025, tenuto conto delle modifiche ai tetti individuali apportate dalle singole ASL in applicazione dei vigenti atti di programmazione regionale (il riferimento è alle aggregazioni dei laboratori, passaggi di classe per i centri di RX, ecc.),, e inserendo gli importi dei limiti di spesa 2026, determinati in attuazione dei criteri stabiliti nell'Allegato A – Relazione Tecnica alla DGRC n. 757/2024 e ss.mm.ii;

RITENUTO

a. di dover approvare, in conformità all'istruttoria dei competenti uffici regionali, i criteri per la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna struttura privata accreditata per la specialistica ambulatoriale, in via definitiva, per l'esercizio 2025, e, per l'esercizio 2026 (valevoli in via provvisoria anche per l'esercizio 2027,fermo restando le regole di programmazione sanitaria regionale), secondo le indicazioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 256 del 24.07.2026 e contenuti nell'Allegato A – Relazione Tecnica e nell'Allegato n. 1 ed i seguenti nuovi schemi contrattuali:
    - ✓ A\1: Anno 2026 e conferma/modifica Anno 2025 (Protocollo Specialistica Amb. escluso Laboratorio di Analisi, Dialisi, Radioterapia e FKT);
    - ✓ - A\2: Anno 2026 e conferma/modifica Anno 2025 (Contratto Specialistica Amb. escluso Laboratorio di Analisi, Dialisi, Radioterapia e FKT);
    - ✓ A\3: Anno 2026, e conferma\modifica Anno 2025 (Protocollo Laboratori di Analisi);
    - ✓ A\4: Anno 2026 e conferma/modifica Anno 2025 (Contratto Laboratorio di Analisi);
    - ✓ A\5: Anno 2026 e conferma/modifica Anno 2025 (Contratto Medicina Fisica e Riabilitazione – FKT);
b. di dover prendere atto che, in conformità a quanto disposto dalla DGRC 336 del 30.06.2026, per l'anno 2027 l'assegnazione del budget per le prestazioni di "laboratorio analisi", nonché la sottoscrizione del relativo contratto con le Aziende Sanitarie territorialmente competenti ai sensi dell'art. 8-quinquies del D. Lgs. 502/1992, potrà avvenire esclusivamente a favore dei laboratori accreditati o delle aggregazioni che soddisfino i requisiti stabiliti – da ultimo – dalle DGRC n.423 del 26.06.2025 e n. 336 del 30.06.2026;
c. di dover demandare alla Direzione Tutela della Salute e Coordinamento del SSR il monitoraggio dello stato di avanzamento del processo di adeguamento della rete laboratoristica regionale ed il raccordo con le Aziende Sanitarie locali al fine di garantire l'uniforme applicazione delle disposizioni adottate nonché la trasmissione ai competenti organismi ministeriali degli esiti del processo di riorganizzazione e l'avvio dei procedimenti di disaccreditamento delle strutture laboratoristiche prive del requisito di efficienza, ai sensi della DGRC n. 423/2025 e n. 336/2026;

d. di dover ripartire le risorse disponibili nei limiti della normativa vigente pari ad euro 6.000.000, al fine di colmare i divari di accessibilità evidenziati dal monitoraggio della specialistica ambulatoriale effettuato dalla So.Re.Sa. S.p.A nel luglio 2026 e trasmesso ai Direttori Generali delle aziende sanitarie. Tali risorse sono finalizzate specificamente ad integrare l'offerta prestazionale nelle aree di maggiore criticità assistenziale tra le ASL della Regione Campania. Il riparto avviene secondo il criterio della quota capitaria, in proporzione alla popolazione residente al 01.01.2026 (fonte ISTAT), per garantire un'equa distribuzione territoriale delle risorse commisurata all'effettivo fabbisogno potenziale della popolazione residente, con vincolo di destinazione stabilito nell'Allegato A- Relazione Tecnica e di seguito esplicitato;
e. di dover stabilire che le risorse di cui al punto d sono soggette a un rigoroso vincolo di destinazione per l'acquisto esclusivo di prestazioni critiche individuate dalle singole aziende sulla base dei seguenti parametri:
   - monitoraggio della Piattaforma Nazionale delle Liste di Attesa;
   - prestazioni sentinella, senza esclusione di altre prestazioni LEA che risultino critiche;
   - analisi delle priorità sulla base di evidenze concrete, quali i tempi di attesa e la mobilità verso l'esterno (altre ASL e altre Regioni);

   dando atto che tale modalità selettiva costituisce una prima applicazione per l'anno 2026 in ragione della prossima chiusura dell'esercizio, destinata a diventare l'approccio ordinario nelle future programmazioni;
f. di dover precisare che per l'esercizio 2027, le risorse destinate a tale finalità selettiva potranno essere incrementate, compatibilmente con le risorse disponibili, unitamente all'incremento della quota di premialità dal 5% al 10% (e successivamente al 20%);
g. di dover richiamare espressamente le responsabilità dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali nell'attuazione di rigorosi e costanti controlli sull'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, indispensabili per garantire l'efficacia e la sostenibilità di tale nuovo assetto programmatorio;
h. di dover precisare che le ASL competenti per territorio dovranno predisporre e stipulare entro venti giorni dalla notifica della presente delibera i conseguenti contratti con le strutture private accreditate, confermando o, se del caso, modificando gli importi dei limiti di spesa definitivi per l'esercizio 2025, tenuto conto delle modifiche ai tetti individuali apportate dalle singole ASL in applicazione dei vigenti atti di programmazione regionale (aggregazioni dei laboratori, passaggi di classe per i centri di radiodiagnostica), e inserendo gli importi dei limiti di spesa 2026, determinati in attuazione dei criteri stabiliti nell'Allegato A – Relazione Tecnica alla DGRC n. 757/2024, come integrata per la branca di Laboratorio di Analisi dalle disposizioni stabilite dalla DGRC n. 80/2025;
i. di dover precisare altresì:

   i.1 che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura privata accreditata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa dello specifico contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa riportati nel contratto;

   i.2 che i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura privata hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dal contratto;

   i.3 che, le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio non sono esentate dal verificare lo stato dell'accreditamento di ciascuna struttura privata e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ed ogni addebito di prestazioni con oneri a carico del SSR;

   i.4 che, nelle more della sottoscrizione dei contratti di cui al termine sopra previsto, al fine di garantire la continuità dell'assistenza sanitaria e la tutela della salute pubblica, le prestazioni regolarmente erogate dalle strutture nel rispetto dei requisiti di accreditamento sono remunerate in acconto e salvo conguaglio, nei limiti dei tetti provvisori già assegnati dalle ASL per l'esercizio

2026, fermo restando quanto previsto dall'art. 8-quinquies, comma 2-quinquies, del D.Lgs. n. 502/1992 in caso di mancata sottoscrizione;
i.5 che i volumi massimi di prestazioni, fissati per il 2026 dalla presente delibera rientrano nel fabbisogno di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, recentemente aggiornato per gli esercizi 2026 e 2027 dalla DGRC n.189 del 20 maggio 2026;
i.6 che i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa assegnati per l'esercizio 2026 rappresentano anche i tetti provvisori per l'esercizio 2027, ferme restando le regole di programmazione sanitaria regionale e fatto salvo quanto previsto alla lettera b) per i laboratori di analisi;

j. di dover dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR di assicurare un periodico e costante confronto con le ASL e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative delle strutture private accreditate, anche in relazione agli aspetti concernenti le compensazioni tra branche a consuntivo e la distribuzione delle risorse in rapporto alle esigenze assistenziali delle diverse ASL ed al quadro dell'offerta prestazionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **APPROVARE** in conformità all'istruttoria dei competenti uffici regionali, i criteri per la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna struttura privata accreditata per la specialistica ambulatoriale, in via definitiva, per l'esercizio 2025, e, per l'esercizio 2026 (valevoli in via provvisoria anche per l'esercizio 2027,fermo restando le regole di programmazione sanitaria regionale), secondo le indicazioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 256 del 24.07.2026 e contenuti nell'Allegato A – Relazione Tecnica e nell'Allegato n. 1 ed i seguenti nuovi schemi contrattuali:
   - ✓ **A\1**: Anno 2026 e conferma/modifica Anno 2025 (Protocollo Specialistica Amb. escluso Laboratorio di Analisi, Dialisi, Radioterapia e FKT);
   - ✓ **A\2**: Anno 2026 e conferma/modifica Anno 2025 (Contratto Specialistica Amb. escluso Laboratorio di Analisi, Dialisi, Radioterapia e FKT);
   - ✓ **A\3**: Anno 2026 e conferma/modifica Anno 2025 (Protocollo Laboratori di Analisi);
   - ✓ **A\4**: Anno 2026 e conferma/modifica Anno 2025 (Contratto Laboratorio di Analisi);
   - ✓ **A\5**: Anno 2026 e conferma/modifica Anno 2025 (Contratto Medicina Fisica e Riabilitazione – FKT);
2. di **PRENDERE ATTO** che, in conformità a quanto disposto dalla DGRC 336 del 30.06.2026, per l'anno 2027 l'assegnazione del budget per le prestazioni di "laboratorio analisi", nonché la sottoscrizione del relativo contratto con le Aziende Sanitarie territorialmente competenti ai sensi dell'art. 8-quinquies del D. Lgs. 502/1992, potrà avvenire esclusivamente a favore dei laboratori accreditati o delle aggregazioni che soddisfino i requisiti stabiliti – da ultimo – dalle DGRC n.423 del 26.06.2025 e n. 336 del 30.06.2026;
3. di **DEMANDARE** alla Direzione Tutela della Salute e Coordinamento del SSR il monitoraggio dello stato di avanzamento del processo di adeguamento della rete laboratoristica regionale ed il raccordo con le Aziende Sanitarie locali al fine di garantire l'uniforme applicazione delle disposizioni adottate nonché la trasmissione ai competenti organismi ministeriali degli esiti del processo di riorganizzazione e l'avvio dei procedimenti di disaccreditamento delle strutture laboratoristiche prive del requisito di efficienza, ai sensi della DGRC n. 423/2025 e n. 336/2026;
4. di **RIPARTIRE** le risorse disponibili nei limiti della normativa vigente pari ad euro 6.000.000, al fine di colmare i divari di accessibilità evidenziati dal monitoraggio della specialistica ambulatoriale effettuato dalla So.Re.Sa. S.p.A nel luglio 2026 e trasmesso ai Direttori Generali delle aziende sanitarie. Tali risorse

sono finalizzate specificamente ad integrare l'offerta prestazionale nelle aree di maggiore criticità assistenziale tra le ASL della Regione Campania. Il riparto avviene secondo il criterio della quota capitaria, in proporzione alla popolazione residente al 01.01.2026 (fonte ISTAT), per garantire un'equa distribuzione territoriale delle risorse commisurata all'effettivo fabbisogno potenziale della popolazione residente, con vincolo di destinazione stabilito nell'Allegato A- Relazione Tecnica e di seguito esplicitato;

5. di **STABILIRE** che le risorse di cui al punto 4 sono soggette a un rigoroso vincolo di destinazione per l'acquisto esclusivo di prestazioni critiche individuate dalle singole aziende sulla base dei seguenti parametri:
   - monitoraggio della Piattaforma Nazionale delle Liste di Attesa;
   - prestazioni sentinella, senza esclusione di altre prestazioni LEA che risultino critiche;
   - analisi delle priorità sulla base di evidenze concrete, quali i tempi di attesa e la mobilità verso l'esterno (altre ASL e altre Regioni);

   dando atto che tale modalità selettiva costituisce una prima applicazione per l'anno 2026 in ragione della prossima chiusura dell'esercizio, destinata a diventare l'approccio ordinario nelle future programmazioni;
6. di **PRECISARE** che, per l'esercizio 2027, le risorse destinate a tale finalità selettiva potranno essere incrementate, compatibilmente con le risorse disponibili, unitamente all'incremento della quota di premialità dal 5% al 10% (e successivamente al 20%);
7. di **RICHIAMARE** espressamente le responsabilità dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali nell'attuazione di rigorosi e costanti controlli sull'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, indispensabili per garantire l'efficacia e la sostenibilità di tale nuovo assetto programmatorio;
8. di **PRECISARE** che le ASL competenti per territorio dovranno predisporre e stipulare entro venti giorni dalla notifica della presente delibera i conseguenti contratti con le strutture private accreditate, confermando o, se del caso, modificando gli importi dei limiti di spesa definitivi per l'esercizio 2025, tenuto conto delle modifiche ai tetti individuali apportate dalle singole ASL in applicazione dei vigenti atti di programmazione regionale (aggregazioni dei laboratori, passaggi di classe per i centri di RX, ecc.), e inserendo gli importi dei limiti di spesa 2026, determinati in attuazione dei criteri stabiliti nell'Allegato A – Relazione Tecnica alla DGRC n. 757/2024, come integrata per la branca di Laboratorio di Analisi dalle disposizioni stabilite dalla DGRC n. 80/2025;
9. di **PRECISARE** altresì:
   9.1 che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura privata accreditata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa dello specifico contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa riportati nel contratto;
   9.2 che i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura privata hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dal contratto;
   9.3 che, le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio non sono esentate dal verificare lo stato dell'accreditamento di ciascuna struttura privata e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ed ogni addebito di prestazioni con oneri a carico del SSR;
   9.4 che, nelle more della sottoscrizione dei contratti di cui al termine sopra previsto, al fine di garantire la continuità dell'assistenza sanitaria e la tutela della salute pubblica, le prestazioni regolarmente erogate dalle strutture nel rispetto dei requisiti di accreditamento sono remunerate in acconto e salvo conguaglio, nei limiti dei tetti provvisori già assegnati dalle ASL per l'esercizio 2026, fermo restando quanto previsto dall'art. 8-quinquies, comma 2-quinquies, del D.Lgs. n. 502/1992 in caso di mancata sottoscrizione;

9.5 che i volumi massimi di prestazioni, fissati per il 2026 dalla presente delibera rientrano nel fabbisogno di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, recentemente aggiornato per gli esercizi 2026 e 2027 dalla DGRC n.189 del 20 maggio 2026;

9.6 che i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa assegnati per l'esercizio 2026 rappresentano anche i tetti provvisori per l'esercizio 2027, ferme restando le regole di programmazione sanitaria regionale e fatto salvo quanto previsto al punto 2 per i laboratori di analisi;

10. di **DARE MANDATO** alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR di assicurare un periodico e costante confronto con le ASL e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative delle strutture private accreditate, anche in relazione agli aspetti concernenti le compensazioni tra branche a consuntivo e la distribuzione delle risorse in rapporto alle esigenze assistenziali delle diverse ASL ed al quadro dell'offerta prestazionale;
11. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento per il tramite della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le strutture sanitarie private interessate, nonché, ai Ministeri competenti;
12. di **TRASMETTERE** il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla So.Re.Sa. S.p.A. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	540	del	08/10/2026	**204**	**05**	**03**

OGGETTO:
Assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa delle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale (escluso Dialisi e Radioterapia): determinazione dei limiti di spesa per il 2026 ed, in via provvisoria, per il 2027.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*08/10/2026*
DIREZIONE GENERALE	*204.00.00*	*Reggente Ugo TRAMA*	*08/10/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*204.05.00*	*Gaetano PATRONE*	*08/10/2026*

ADOZIONE	*08/10/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*08/10/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*08/10/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*08/10/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Allegato A\2: Anno 2026- provvisorio 2027 - conferma / modifica Anno 2025

(Contratto Specialistica Amb. escluso Laboratorio di Analisi, Dialisi, Radioterapia e FKT)

Contratto TRA

La struttura privata …….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: ___; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..…….……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure - copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni (***oppure****: si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di concordato con continuità aziendale*);
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011, che non sussistono le cause ostative previste artt. 67 e 84, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011, e più in generale le cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. (INPS o INAIL) n. _____del __/__/_____(data richiesta indicata nel DURC) ex art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in ……..... Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a.....il ..... , munito dei necessari poteri come da _____di nomina n. _____del _____,

PER

regolare i volumi massimi e i correlati limiti di spesa per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - branca di _____ **-,** da erogarsi per l'anno 2026, in via provvisoria per l'anno 2027 nonché per _____(*specificare: confermare / modificare*) il limite di spesa 2025.

PREMESSO

- che la DGRC n. 599 del 28.12.2021, così come integrata e modificata dalla DGRC n. 215 del 04.05.2022, ha definito i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti in via provvisoria per l'anno 2022, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- che la DGRC n. 800 del 29.12.2023, ha definito i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2023 e, in via provvisoria, per l'anno 2024, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\2: Anno 2026- provvisorio 2027 - conferma / modifica Anno 2025

(Contratto Specialistica Amb. escluso Laboratorio di Analisi, Dialisi, Radioterapia e FKT)

- che la DGRC n. 757 del 27.12.2024 ha approvato in via definitiva i volumi di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2024 e, in via provvisoria, per l'anno 2025, rinviando ad una successiva delibera l'adozione degli schemi contrattuali, che le ASL competenti per territorio devono predisporre per confermare o modificare i contratti già stipulati - in via provvisoria - per l'esercizio 2024 ai sensi della DGRC n. 800/2023, nonché per fissare i limiti di spesa 2025 provvisori;
- che il Direttore Generale della sottoscritta ASL, in attuazione delle disposizioni recate dalla richiamata DGRC n. 757/2024, con propria delibera n. ____del __/__/2025 ha stabilito in via provvisoria per ciascuna struttura privata accreditata i limiti massimi di spesa nell'esercizio 2025, entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie relativamente alla branca di _____;
- che con la DGRC n. 741 del 22.10.2025 sono stati fissati in via definitiva i limiti di spesa per l'esercizio 2025 di cui alla DGRC n. 757 del 27.12.2024 ed in conformità alla delibera aziendale n°…….del…….;
- che la DGRC n. ……. ha approvato in via definitiva i volumi di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2025 e, in via, per l'anno 2026, nonché gli schemi contrattuali, che le ASL competenti per territorio devono predisporre per confermare o modificare i limiti di spesa in via definitiva per l'esercizio 2025, nonché per fissare i limiti di spesa 2026 e provvisori 2027;
- che il presente contratto si uniforma ai nuovi schemi dei contratti ex art. 8-quinquies con gli erogatori privati accreditati, approvati dalla richiamata DGRC n. ____del __/__/2026;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di _____da erogarsi nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026, da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa, valevoli in via provvisoria anche per l'esercizio 2027, nonché la _____ (*specificare: conferma / modifica*) del limite di spesa 2025.

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo delle prestazioni di cui all'art. 2, che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1/1 – 31/12/2026 dalla sottoscritta struttura privata ed, in via provvisoria, per l'esercizio 2027 e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2026, è stabilito in n. …… (prestazioni); mentre per l'esercizio 2025 si ___ (*si conferma, oppure, si modifica*) il volume di prestazioni già previsto nel contratto provvisorio ai sensi della DGRC n. 175/2025 in attuazione della DGRC n. 757/2024 (*in caso di modifica: stabilendolo in n. …… prestazioni*).

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa relativa al volume di prestazioni determinato all'art. 3, comma 1, è fissato come segue:
   a) € _____ per l'anno 2026 ed in via provvisoria per l'esercizio 2027 mentre _____ (*specificare: confermato / modificato*) in €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\2: Anno 2026- provvisorio 2027 - conferma / modifica Anno 2025

(Contratto Specialistica Amb. escluso Laboratorio di Analisi, Dialisi, Radioterapia e FKT)

_____ per l'esercizio 2025, applicando le tariffe pro tempore vigenti,

b) € _____ per l'anno 2026 ed in via provvisoia per l'esercizio 2027 mentre _____ (*specificare: confermato / modificato*) in € _____ per l'esercizio 2025, applicando le tariffe protempore vigenti, al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i.).

2. Il limite di spesa lorda e netta, fissato al comma precedente, in applicazione del criterio richiamato nell'Allegato A alla DGRC n.800/2023, potrà essere utilizzato per utenti residenti fuori regione per una percentuale non superiore al ___% (_____ per cento), per il 2026, nonché per il 2027; mentre per l'esercizio 2025, in via definitiva, si _____ (*si conferma, oppure, si modifica*) il limite di utilizzo per utenti residenti fuori regione, già previsto nel contratto provvisorio ai sensi della DGRC n. 175/2025 in attuazione della DGRC n. 757/2024 *(in caso di modifica: stabilendolo in una percentuale non superiore al ___% (_____per cento)*.

3. Il limite di spesa netta, fissato al comma precedente per i residenti fuori regione, è inderogabile; al contrario, l'eventuale sottoutilizzo di tale limite potrà essere speso per le prestazioni rese ai cittadini residenti in Campania, fermo restando il rispetto dei limiti complessivi di spesa stabiliti al precedente comma 1.

4. Per ciascun anno l'importo di cui al comma 1, lettera a), diviso per i corrispondenti volumi massimo di prestazioni di cui all'art. 3, comma 1, definisce il valore medio delle prestazioni da declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art. 6.

5. (***per le Branche di Radiodiagnostica e di Medicina Nucleare***) La sottoscritta ASL dà atto che la sottoscritta struttura privata è attualmente classificata nella Tipologia "__" ai sensi del successivo art. 6, e che il valore medio delle prestazioni, da non superare di oltre il 10% ai fini del rispetto del vincolo di cui al successivo art. 8, è attualmente pari ad € ___,__ (€ ___,__ per B.1 e € __,__ per B.2 per la branca "B" della Medicina Nucleare), calcolato in base ai dati relativi alle prestazioni erogate nel periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 dall'insieme delle strutture accreditate appartenenti alla stessa branca ed aventi la stessa classificazione.

   (***oppure: per le Branche di Diabetologia e di Cardiologia***):

   La sottoscritta ASL dà atto che il valore medio delle prestazioni, da non superare di oltre il 10% ai fini del rispetto del vincolo di cui al successivo art. 8, è attualmente pari ad € ___,__, calcolato in base ai dati relativi alle prestazioni erogate nel periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 dall'insieme delle strutture accreditate appartenenti alla stessa branca ed aventi la stessa classificazione.

   (***oppure: solo per Branche a Visita***):

   La sottoscritta ASL dà atto che il valore medio delle prestazioni, da non superare di oltre il 10% ai fini del rispetto del vincolo di cui al successivo art. 8, calcolato in base ai dati relativi alle prestazioni erogate nel periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 (ai sensi dell'art. 6, comma 4), è attualmente pari a:
   € ___,__ per la disciplina ministeriale ___(*codice*) _____(*descrizione*);
   € ___,__ per la disciplina ministeriale ___(*codice*) _____(*descrizione*);
   € ___,__ per la disciplina ministeriale ___(*codice*) _____(*descrizione*);
   … … … … … …

   NOTA: inserire il dato relativo alle diverse discipline ministeriali in cui è accreditata la singola struttura, calcolato come media dei dati, rilevati per ciascuna disciplina ministeriale, dei centri della ASL operanti nella branca "Branche a Visita".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 4 sono remunerate applicando le tariffe di cui al nomenclatore regionale e relativo catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale, pro tempore vigente, al netto del ticket e della quota ricetta (e fatte salve eventuali successive modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con delibera della Giunta Regionale).
2. In ogni caso, tutti gli importi separatamente fissati nel precedente art. 4 quali limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta costituiscono i limiti massimi di remunerazione delle prestazioni acquistate dalla sottoscritta struttura privata accreditata, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui al medesimo art. 4, ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art.
   3. Al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta, l'ASL potrà acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.
3. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno solare, i limiti di prestazioni e di spesa sopra indicati dovranno essere applicati dalla sottoscritta struttura privata nella misura di 1/12 (un dodicesimo) per ogni mese. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo del valore economico, al netto della compartecipazione dell'utente, delle prestazioni rese nel corso dell'anno solare, con la seguente tolleranza: sarà consentito – alle condizioni di priorità sotto specificate – che il suddetto importo cumulato raggiunga una eccedenza, rispetto alla somma dei dodicesimi del tetto di spesa netta per i mesi trascorsi, non superiore al 30% del tetto di spesa netta mensile, con l'obbligo di recuperare lo sforamento al massimo entro il 31 dicembre dello stesso anno. Le prestazioni che in ciascun mese solare eccederanno la suddetta condizione non saranno remunerate. Parimenti, non saranno remunerate le prestazioni che, pur rientrando nel suddetto limite del 30%, siano state rese dopo l'esaurimento del dodicesimo mensile del tetto di spesa annuo e non abbiano l'indicazione di URGENTE o BREVE nella prescrizione del MMG ("U" = "Priorità Urgente", oppure "B" = "Priorità Breve", poi riportata nel campo "35.0: Livello di Priorità della richiesta" del FILE C).
4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La sottoscritta struttura privata prende atto che le prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, erogate a far data dal 1° giugno 2025, saranno ammesse ai successivi controlli per la remunerazione delle stesse a condizione che:
   a) siano state prenotate nel **Sistema CUP Sinfonia** di cui al successivo art. 9, su agende configurate all'atto della prenotazione con **flag Online=SI**, ovvero, visibili e prenotabili oltre che dagli operatori della sottoscritta struttura, anche tramite tutti gli altri canali: APP, Portale CUP, Farmacie, ecc.;
   b) sia stata registrata la loro erogazione sul **Sistema CUP Sinfonia** in data non anteriore alla loro prenotazione,

   con la sola eccezione delle prestazioni prenotate prima del 30 aprile 2025, oppure, delle prestazioni la cui prenotazione è riservata agli operatori della struttura privata: *follow up*, utenti residenti in altre regioni, STP ed ENI, sulla base delle disposizioni di riferimento.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e promuovere la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto da n. __ membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento. Al tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019).
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL e con i monitoraggi effettuati a livello regionale, in attuazione del DCA n. 103 del 06.12.2019, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;
   c) esame dei conteggi del valore medio delle prestazioni, forniti dal coordinatore del tavolo tecnico, differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente:

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Radiodiagnostica	Radiologia tradizionale di base ed ecografia	Radiologia tradizionale, ecografia e TAC	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Medicina nucleare	Scintigrafie	Scintigrafie e PET (comprese le PET/TC)	Strutture accreditate per la MN soltanto per le PET/TC effettuate con macchina ibrida	

4. Il valore medio della branca "*Branche a Visita*" sarà determinato ed applicato, separatamente, per le prestazioni di medicina iperbarica, rispetto alle altre prestazioni della branca; per queste ultime, in considerazione delle rilevanti differenze esistenti nell'ambito di tale branca, è facoltà della ASL di determinare ed applicare il valore medio in base alle diverse BRANCHE SPECIALISTICHE in cui ricadono le singole prestazioni.
5. Il valore medio della branca "*Medicina Nucleare*" - *Tipologia B* sarà determinato ed applicato separatamente per le prestazioni di scintigrafia (B.1) e di PET (B.2), con possibilità per l'ASL di applicare una ulteriore diversificazione, laddove nell'ambito della tipologia B sussistono centri che effettuano o meno le prestazioni di PET/TC.

Art. 7
(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

1. La sottoscritta struttura privata si impegna a documentare l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 9, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 9; e dovrà essere accompagnata dall' "*attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.
2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 95% di un dodicesimo del tetto annuo di spesa al netto della compartecipazione, eventualmente maggiorato del valore economico netto del margine di tolleranza, riconosciuto liquidabile ai sensi del precedente art. 5, comma 3, a condizione che siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero; e purché la fattura di acconto sia supportata dalla documentazione di una produzione complessiva liquidabile, cumulata dall'inizio dell'anno solare, non inferiore alla somma degli acconti già liquidati dall'inizio dell'anno solare (diversamente, l'acconto dovrà essere ridotto della eccedenza della produzione cumulata, rispetto alla somma degli acconti liquidati, fatta salva la possibilità di recupero nei mesi successivi). **Si sottolinea, inoltre, che per le prestazioni erogate a partire dal 1° giugno 2025 deve essere rispettata la condizione posta nell'art. 5, comma 6**.
3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà a sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. **Le eventuali decurtazioni per sforamento del vincolo di costo medio saranno applicate dalla ASL a partire dal saldo del primo semestre, e saranno conguagliate in aumento o in diminuzione nei saldi successivi. In sede di saldo annuale dei corrispettivi, l'ASL comunicherà e pagherà anche l'eventuale extra tetto, riconosciuto liquidabile secondo i criteri stabiliti nella DGRC n. ____del __/__/_____richiamata in premessa**. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto la liquidazione di somme, effettuata in favore delle strutture private accreditate, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime.

4. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
5. Entro il 30 giugno dell'anno successivo, previo accertamento del consuntivo regionale di tutte le branche della specialistica ambulatoriale, l'ASL liquiderà l'eventuale eccedenza facoltativa, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) sul limite di spesa netta di cui al precedente comma 1, riconoscibile in parziale regressione tariffaria nella misura di almeno il 30% (trenta per cento), secondo i criteri stabiliti nell'Allegato A alla DGRC n. 800/2023 sopra citata.
6. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, non sarà liquidato e dovrà essere stornato da apposite note di credito, salvo conguaglio in sede di saldo annuale.
7. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
8. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (pari per il secondo semestre 2026 al 2,40% come da Comunicato MEF in G.U. n. 163 del 16.07.2026 e aggiornato ogni sei mesi con comunicazione del MEF pubblicata nella G.U.) , come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: otto punti percentuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
10. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
11. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

    codice IBAN: _____;
    presso: _____,
    generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
    _____
    impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8
(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il coordinatore del tavolo tecnico di cui all'art. 6, entro il mese successivo alla fine di ciascun trimestre solare, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4, e lo comunica agli altri componenti del tavolo tecnico ed alla sottoscritta struttura accreditata.
2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private accreditate, non è consentito alla sottoscritta struttura privata di superare di oltre il 10% il valore medio delle prestazioni (**VMP**), determinato secondo i criteri di cui all'art. 4 e all'art. 6, che definiscono il case-mix delle strutture facenti capo alla medesima branca/tipologia prestazionale. Il vincolo si applica in corso d'anno, sul progressivo delle prestazioni rese nel primo semestre, sul periodo gennaio – settembre e a saldo del consuntivo dell'intero esercizio, attraverso successivi conguagli in aumento o in diminuzione, come specificato nel precedente art. 7.
3. Il divieto di cui al comma precedente è tassativo e inderogabile. Eventuali situazioni particolari, su proposta del tavolo tecnico e se ritenute dalla ASL meritevoli di apprezzamento, dovranno formare oggetto di una delibera del Direttore Generale della ASL di proposta di deroga, da sottoporre all'approvazione della Regione, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 6.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente contratto le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, sulla attuazione degli adempimenti previsti dal presente contratto, comprese le attività svolte nell'ambito del tavolo tecnico.
6. In considerazione delle specificità della branca, l'ASL competente per territorio potrà consentire a propri centri di Diabetologia di derogare al limite del 10% di cui al precedente comma 2, fino a raggiungere un superamento massimo del VMP di branca del 50%, qualora il centro interessato rimanga entro una spesa annua per paziente di euro 240,00= (soglia di attenzione fissata dal DCA n. 88 del 24 luglio 2013, oltre la quale le ASL sono tenute ad effettuare approfondimenti e verifiche).

Art. 9
(debito informativo e CUP regionale)

1. La sottoscritta struttura privata con la sottoscrizione del presente contratto si impegna:
   a) ad entrare ed operare con continuità nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale dovrà avvenire attraverso l'utilizzo del Sistema CUP SINFONIA, attraverso agende informatizzate di prenotazione a carico del SSR, secondo le modalità operative ed evolutive stabilite dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e/o dalla Giunta regionale;
   b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;
   c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, comprese quelle con onere a carico dell'assistito, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;
   d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.
2. La sottoscritta struttura privata è tenuta a mettere e mantenere a disposizione del Sistema CUP SINFONIA il 100% delle proprie agende digitali, configurate con **flag Online=SI**, ovvero, visibili e prenotabili oltre che dagli operatori della sottoscritta struttura, anche tramite tutti gli altri canali: APP, Portale CUP, Farmacie, ecc., per tutte le prestazioni oggetto del presente contratto, ivi comprese (in sola visibilità) quelle la cui prenotazione è riservata dalle disposizioni vigenti agli operatori della struttura privata: *follow up*, utenti residenti in altre regioni, STP ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENI; è tenuta, altresì, ad organizzare le agende delle prestazioni ambulatoriali per classi di priorità e ad effettuare la presa in carico dell'utente per le prestazioni relative ai follow-up.

3. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. Si precisa che nel debito informativo della struttura rientrano anche i dati e i documenti clinici (ai fini del FSE di cui al successivo art. 10) inerenti alle prestazioni sanitarie erogate in regime privatistico. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.
4. Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.
5. La struttura privata è responsabile della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

Art. 10
(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, la sottoscritta struttura privata si impegna ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.
2. L'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico dovrà avvenire secondo le nuove Linee Guida FSE 2.0 ai sensi dei Decreti del Ministro della Salute del 20 maggio 2022 - *Linee Guida per l'Attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico* (G.U. n. 160 del 11.07.2022), del 7 settembre 2023 - *Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0* (G.U. n. 249 del 24.10.2023) e dell'11 novembre 2025 – Modifiche al decreto 7 settembre 2023, concernente il fascicolo sanitario elettronico 2.0 (GU n°286 del 10 dicembre 2025) e s.m.i.
3. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare la sottoscritta struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
4. La sottoscritta struttura privata, in qualità di "*Responsabile del Trattamento*" si impegna a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 11
(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 12
(efficacia del contratto e norme finali)

1. Il presente contratto si riferisce al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026, in via provvisoria altresì per il 2027, nonché all'esercizio 2025, in esecuzione delle delibere richiamate in premessa.
2. Il presente contratto sarà adeguato ad eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere le delibere richiamate in premessa.

Art. 13
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.

3. Con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura accetta anche i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa, che restano fermi per le determinazioni successive relative alla medesima annualità.

lì....., ___/ _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui:
all'art. 5, comma 6: "*La sottoscritta struttura privata prende atto che le prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, erogate a far data dal 1° giugno 2025, saranno ammesse ai successivi controlli per la remunerazione delle stesse a condizione che: a) siano state prenotate nel Sistema CUP Sinfonia di cui al successivo art. 9, su agende configurate all'atto della prenotazione con flag Online=SI, ovvero, visibili e prenotabili oltre che dagli operatori della sottoscritta struttura, anche tramite tutti gli altri canali: APP, Portale CUP, Farmacie, ecc.; b) sia stata registrata la loro erogazione sul Sistema CUP Sinfonia in data non anteriore alla loro prenotazione, con la sola eccezione delle prestazioni prenotate prima del 30 aprile 2025, oppure, delle prestazioni la cui prenotazione è riservata agli operatori della struttura privata: follow up, utenti residenti in altre regioni, STP ed ENI, sulla base delle disposizioni di riferimento*";
all'art. 7, comma 7: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*");
e l'intero art. 13 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto, che si ripete per espressa accettazione:

"*Art. 13*
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto

3. *Con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura accetta anche i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa, che restano fermi per le determinazioni successive relative alla medesima annualità".*

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limiti di spesa 2025 e 2026

Allegato n. 1

Tetto di spesa 2025 da DGRC n. 741/2025 con aggiornamenti ASL al 24.09.2026, come da Decreti n. 215 e n. 316/2026	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	Limite di spesa NETTA 2025
Diabetologia	1.890.494	380.021	3.850.055	1.800.256	2.569.341	1.219.129	1.164.517	**12.873.814**
Branche a visita	460.144	0	4.869.983	4.873.663	2.051.425	3.323.263	1.654.410	**17.232.887**
Cardiologia	553.556	0	4.751.574	10.334.109	7.942.970	6.243.734	5.460.580	**35.286.523**
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	5.626.732	3.541.473	14.440.310	24.290.936	21.106.264	15.882.232	25.666.376	**110.554.323**
Medicina nucleare	687.728	822.209	5.931.591	21.786.976	7.581.136	5.739.127	6.104.002	**48.652.769**
Radiodiagnostica	3.644.149	5.435.195	22.940.076	26.784.828	33.977.527	22.976.660	24.090.816	**139.849.251**
Medicina Fisica e Riabilitaz. (FKT)	1.750.000	1.450.000	4.557.000	6.281.449	8.100.300	7.705.050	5.350.000	**35.193.799**
Subtotale	**14.612.802**	**11.628.898**	**61.340.590**	**96.152.217**	**83.328.962**	**63.089.196**	**69.490.701**	**399.643.366**
							Accantonamenti residui per integrare i limiti entro il 10% del tetto di spesa:	**14.373.174**
							Subtotale compresi accantonamenti	**414.016.540**
Radioterapia	2.487.000	1.628.000	5.742.000	5.903.000	18.834.000	2.934.000	7.443.000	**44.971.000**
Dialisi	6.173.120	5.606.510	22.276.560	19.232.420	29.974.780	28.623.400	26.589.260	**138.476.050**
TOTALE	**23.272.922**	**18.863.408**	**89.359.150**	**121.287.637**	**132.137.742**	**94.646.596**	**103.522.961**	**597.463.590**

Tetto di spesa 2026 in base ai tetti 2025 (escluso Dialisi e Radioterapia)								
14.612.802	**11.628.898**	**61.340.590**	**96.152.217**	**83.328.962**	**63.089.196**	**69.490.701**	**399.643.366**
							Accantonamento del 3% per sforamenti entro il 10% del tetto di spesa	**11.989.301**
							Accantonamenti per nuovi accreditamenti e/o situazioni particolari	**3.367.333**
							Accantonamenti a disposizione delle ASL per prestazioni critiche (punto 4 della Relazione Tecnica)	**6.000.000**
							Totale 2026 compresi accantonamenti	**421.000.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Quadro delle risorse disponibili

Il quadro finanziario di riferimento per la programmazione dei limiti di spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale si inserisce nel perimetro normativo definito dalle leggi di bilancio in materia di acquisti di prestazioni sanitarie dalle strutture private accreditate (cd. *Spending Review*).

In particolare,

- L'art. 1, comma 233, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, ha stabilito che "*il limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è rideterminato nel valore della spesa consuntivata nell'anno 2011 incrementata di 1 punto percentuale per l'anno 2024, di 3 punti percentuali per l'anno 2025 e di 4 punti percentuali a decorrere dall'anno 2026, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario regionale*";
- L'art. 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, al comma 277 ha stabilito che: "*Il limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 233, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è ulteriormente incrementato di 0,5 punti percentuali per l'anno 2025 e di 1 punto percentuale a decorrere dall'anno 2026*"; e al comma 279 che: "*il limite di spesa di cui al comma 277 del presente articolo è ulteriormente incrementato di 0,5 punti percentuali a decorrere dall'anno 2026 al fine di acquisire prestazioni ospedaliere afferenti ai reparti ospedalieri di medicina generale, di recupero e riabilitazione funzionale e di assistenza ai lungodegenti, dando priorità alle strutture immediatamente disponibili e in grado di assicurare maggiore ricettività nel singolo plesso*";
- L'art. 1, comma 400, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge Finanziaria per l'esercizio 2026), ha disposto che: "*Il limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 233, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, come da ultimo rideterminato dall'articolo 1, commi 277 e 279, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, è ulteriormente incrementato di 1 punto percentuale a decorrere dall'anno 2026*".

Gli incrementi percentuali sopra richiamati, stabiliti dalle leggi di bilancio per il triennio 2024 – 2026, con gli ulteriori margini consentiti dall'art. 15, comma 14, del D.L. n. 95/2012 e s.m.i.: budget strutture private accreditate rimaste inoperative nel 2011 per situazioni di insolvenza; incentivazione DRG di Alta Specialità; ricoveri presso gli IRCCS privati di pazienti di altre regioni, consentono di rimodulare i limiti di spesa nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio Sanitario Regionale, stabilendo il seguente quadro finanziario, nel quale si inseriscono i provvedimenti già approvati dalla Giunta regionale per l'esercizio corrente:

- DGRC n. 461 del 6 agosto 2026, per le prestazioni di radioterapia erogate dalle strutture private accreditate;
- DGRC n. 519 e n. 520 del 30 settembre 2026 in materia di limiti di spesa e tariffe della ospedalità privata;
- DGRC n. 521 del 30 settembre 2026 per le prestazioni di dialisi ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro limiti DL 95/2012 e s.m.i.	Spesa 2011	2025 (assegnazione definitiva)	2026	variaz 2026 vs. 2025
BASE LIMITE SPENDING = CONSUNTIVO 2011	1.362.669.409	1.362.669.409	1.362.669.409	
Riattivazione PL case di cura insolventi		14.417.870	14.417.870	
Incentivo Alta Specialità case di cura private		75.000.000	85.000.000	10.000.000
Inc.vo Alta Specialità OO.RR. e IRCCS extra reg.		10.000.000	10.000.000	
Incremento limite su cons. 2011 (1%, 3,5%, 6,5%)		47.897.829	90.220.324	42.322.495
LIMITE di SPESA MASSIMA consentita		**1.509.985.109**	**1.562.307.603**	52.322.495
INTEGRAZIONI per "LISTE di ATTESA":				
FSR indistinto finalizzato		0	0	0
Economie sui tetti di spesa 2020 a nuovo		3.000.000	3.000.000	0
Economie fondi COVID rifinalizzabili		20.050.361	0	-20.050.361
TOTALE integrazioni PORLA (*)		**23.050.361**	**3.000.000**	-20.050.361
TOTALE limiti DL 95/2012 e s.m.i.		**1.533.035.470**	**1.565.307.603**	32.272.134

LIMITI MASSIMI di Spesa, comprensivi delle deroghe, delle integrazioni e degli acc.ti vincolati

Ospedali Classificati e IRCCS Maugeri	170.098.679	178.368.200	178.368.200	*0*
Case di cura private (DGRC n. 519/2026)	650.607.440	756.112.145	777.125.858	*21.013.713*
Specialistica: Radioterapia (DGRC n. 461/2026)	9.206.249	44.971.000	44.971.000	*0*
Specialistica: Dialisi (DGRC n. 521/2026)	124.715.614	138.476.050	143.345.574	*4.869.524*
Specialistica: altre branche, compresi acc.ti	408.041.426	414.016.540	421.000.000	*6.983.460*
Acc.ti per Fondo Oneri entro Spending		1.091.535	496.972	*-594.563*
TOTALE LIMITI di SPESA	**1.362.669.409**	**1.533.035.470**	**1.565.307.603**	32.272.134

(*) in base alla legge 30 dicembre 2025, n. 199, art. 1, comma 937, e al consuntivo 2025 degli Ospedali Classificati e dell'IRCCS Maugeri di Telese Terme (BN)

2. Tetti di spesa definitivi 2025

Sulla base della programmazione per l'esercizio 2025, definita dai seguenti provvedimenti: DGRC n. 757 del 27.10.2024, n. 80 del 24.02.2025, n. 175 del 02.04.2025, n. 694 del 08.10.2025, n. 741 del 22.10.2025 e n. 755 del 04.11.2025, tenuto conto del consolidamento dei flussi di attività e delle risorse finanziarie effettivamente consuntivate, con Decreti del Direttore Generale per la Tutela della Salute n° 215 del 26.06.2026 e n° 316 del 30.09.2026 la Regione ha preso e dato atto dei tetti di spesa definitivi per l'esercizio 2025, comprensivi delle modifiche effettuate da ciascuna ASL in attuazione delle suddette delibere.

Tali provvedimenti hanno fissato i volumi e le risorse riconosciute alle singole strutture private accreditate per l'anno 2025, sulla base delle risultanze delle attività condotte dalle ASL territorialmente competenti in ordine all'applicazione dei criteri di premialità/penalità derivanti dagli indicatori di performance introdotti dalla DGRC 215/2022 e s.m.i., e tenuto conto di situazioni particolari, nuovi accreditamenti e delle modifiche ai tetti individuali apportate dalle singole ASL in

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicazione dei vigenti atti di programmazione regionale (per effetto di aggregazioni dei laboratori di analisi, passaggi di classe per i centri di radiologia, ecc.).

3. Criteri per la determinazione dei tetti di spesa 2026

La determinazione dei tetti di spesa per l'esercizio 2026 si fonda sull'architettura metodologica originariamente tracciata dalla DGRC n. 215/2022 (e relativo Allegato B) e ss.mm.ii. nonché dai successivi decreti dirigenziali attuativi emanati dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute.

In particolare, il sistema di valorizzazione della qualità e delle performance si avvale degli indirizzi interpretativi e operativi definiti dai provvedimenti successivi, culminati nel Decreto Dirigenziale del Direttore Generale per la Tutela della Salute n° 256 del 24.07.2026, che ha apportato diversi aggiornamenti alle modalità di applicazione degli Indicatori di Performance introdotti dalla DGRC n. 215/2022 e s.m.i.

Si rammenta che la DGRC n. 757/2024 ha fissato al +/- 5% la percentuale di incremento o di decremento, conseguente alla valutazione degli INDICATORI di PERFORMANCE a decorrere dal tetto di spesa 2025 (che tiene conto della valutazione della performance realizzata nel 2024). A decorrere dal conteggio dei tetti provvisori per l'esercizio 2027 (su base consuntivo 2026), la quota di premialità/penalità annuale introdotta sarà incrementata al +/- 10%, per poi passare nell'esercizio successivo al +/- 20%, premiando i centri più virtuosi in termini di qualità assistenziale e aderenza agli standard regionali.

Le variazioni in aumento o in diminuzione (premialità e penalizzazioni), legate al raggiungimento o meno degli obiettivi di performance, si applicano sul tetto di spesa definitivo dell'anno precedente. A tal fine, si precisa che, come per gli anni scorsi, gli importi da recepire ed inserire nei contratti con le strutture accreditate sono quelli oggetto delle apposite delibere dei Direttori Generali delle ASL, immediatamente esecutive, con riserva di presa d'atto e ratifica (o modifica) da parte della Regione. Conseguentemente, i limiti di spesa individuali "di struttura" per l'esercizio 2026 saranno fissati da ciascuna ASL con apposite delibere del Direttore Generale (da approvarsi entro dieci giorni dalla notifica della presente delibera, se non già adottate), secondo i seguenti principi:

1) Conferma del tetto di spesa definitivo 2025, maggiorato o ridotto della variazione del +/- 5% spettante per l'esercizio 2026 in base all'applicazione degli indicatori di Performance relativi all'attività svolta nel 2025;
2) Variazioni a somma zero fra i tetti di spesa individuali dei Laboratori di Analisi per i quali sono intervenute nuove aggregazioni e/o modifiche delle aggregazioni preesistenti, all'interno della stessa ASL e/o tra ASL diverse;
3) Considerazioni di situazioni particolari, nuovi accreditamenti ed implementazioni tecnologiche, con i criteri già fissati per l'esercizio 2025 dalle DGRC n. 757/2024, n. 80 e n. 175/2025; criteri che si intendono confermati anche per l'esercizio 2026.

Si precisa, inoltre, che i limiti di spesa individuali "di struttura" fissati per l'anno 2026 costituiscono ed assumono validità anche come tetti di spesa provvisori per l'esercizio 2027, nelle more della valutazione della performance e delle successive determinazioni basate sul consuntivo 2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Risorse per le prestazioni critiche

In sede di determinazione dei tetti di spesa definitivi per l'esercizio 2026, al fine di dare piena attuazione alle strategie di abbattimento delle liste di attesa e di colmare i divari di accessibilità evidenziati dal monitoraggio della specialistica ambulatoriale effettuato dalla So.Re.Sa. S.p.A., la Regione prevede lo stanziamento e l'attribuzione di risorse dedicate pari ad euro 6.000.000.

Tali risorse sono finalizzate specificamente ad integrare l'offerta prestazionale nelle aree di maggiore criticità assistenziale, sulla base dei seguenti parametri:

- monitoraggio della Piattaforma Nazionale delle Liste di Attesa;
- prestazioni sentinella, senza esclusione di altre prestazioni LEA che risultino critiche;
- analisi delle priorità sulla base di evidenze concrete, quali i tempi di attesa e la mobilità verso l'esterno (altre ASL e altre Regioni);

dando atto che tale modalità selettiva costituisce una prima applicazione per l'anno 2026 in ragione della prossima chiusura dell'esercizio, destinata a diventare l'approccio ordinario nelle future programmazioni.
Il riparto di tali risorse è effettuato secondo il criterio della quota capitaria, in proporzione alla popolazione residente al 01.01.2026 (fonte ISTAT), per garantire un'equa distribuzione territoriale delle risorse commisurata all'effettivo fabbisogno potenziale espresso dalla cittadinanza, con vincolo di destinazione interna.

Tali risorse saranno assegnate dalle ASL mediante specifici atti di adeguamento dei contratti ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992, prevedendo slot dedicati all'interno del CUP regionale e sterilizzando tali volumi rispetto ai normali tetti ordinari, in modo da garantire una risposta tempestiva ai bisogni di salute.

Tabella di Riparto Risorse 2026 per ASL

Fonte: ISTAT popolazione residente

ENTE	Popolazione al 01.01.2026	Quota Capitaria	IMPORTO ATTRIBUITO
ASL Avellino	393.093	7,06%	423.500 €
ASL Benevento	257.968	4,63%	277.900 €
ASL Caserta	909.493	16,33%	979.900 €
ASL Napoli 1 Centro	918.501	16,49%	989.600 €
ASL Napoli 2 Nord	1.013.419	18,20%	1.091.900 €
ASL Napoli 3 Sud	1.022.927	18,37%	1.102.200 €
ASL Salerno	1.053.302	18,91%	1.135.000 €
Campania	**5.568.703**	**100,00%**	**6.000.000 €**

Eventuali residui di tali risorse, non utilizzati dalle ASL per la specifica destinazione prevista nel presente paragrafo, si aggiungeranno agli accantonamenti già riservati per dare copertura alle integrazioni entro il 10% dei limiti individuali di spesa, nonché per situazioni particolari e nuovi accreditamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risorse complessive, assegnate per dare copertura ai limiti di spesa dell'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2026, sulla base dei tetti di spesa definitivi 2025 ed escluse le branche della dialisi e della radioterapia (oggetto di separati provvedimenti) sono, quindi, individuate nella tabella esposta nell'Allegato n. 1 alla presente delibera in euro 421.000.000.

All'interno di tale limite complessivo, sono espressamente fatte salve le variazioni che le ASL apporteranno, applicando i criteri richiamati nei paragrafi precedenti, di cui la Direzione Generale per la Tutela della Salute prenderà atto con successivi appositi decreti.

5. Riorganizzazione e rete dei laboratori privati (Patologia Clinica): soglia minima di efficienza e termine perentorio al 31 dicembre 2026

In coerenza con i provvedimenti regionali e nazionali in materia di riorganizzazione dell'assistenza specialistica ambulatoriale, si ribadiscono le disposizioni stabilite – da ultimo – dalle DGRC n. 423 del 26.06.2025 e n. 336 del 30.06.2026.

In particolare, viene ribadita la vigenza del criterio della soglia minima di efficienza fissata a 200.000 prestazioni annue (computando complessivamente l'attività resa in regime di Servizio Sanitario Nazionale e quella in regime privatistico, ad esclusione dei soli prelievi). Tale parametro costituisce il requisito essenziale di idoneità organizzativa e qualitativa per il riconoscimento del laboratorio quale produttore accreditato.

A tal fine, i laboratori che non raggiungono autonomamente tale volume di attività sono obbligati a perfezionare i percorsi di aggregazione strutturale e funzionale previsti dalle disposizioni regionali.

Pertanto, i centri che, alla data del 31 dicembre 2026, non avranno completato e formalizzato il processo di aggregazione per il raggiungimento della soglia minima prevista non potranno sottoscrivere il contratto con il SSR per l'annualità 2027 con gli adempimenti consequenziali in merito al disaccreditamento delle strutture laboratoristiche prive del requisito di efficienza.

6. Disposizioni Specifiche per la Diagnostica per Immagini e Passaggi di Fascia dei Centri di RX

Ai fini della determinazione dei limiti di spesa, si confermano espressamente anche per l'esercizio 2026 le specifiche disposizioni di cui al paragrafo 7 dell'Allegato A – Relazione Tecnica alla DGRC n. 757/2024, riguardo alla branca della Radiologia. Si ricorda che i centri privati accreditati sono suddivisi in quattro classi:

Classe A: Radiologia tradizionale di base ed ecografia.
Classe B: Radiologia tradizionale di base, ecografia e TAC.
Classe C: Radiologia tradizionale, ecografia, TAC e RMN ≤ 1 tesla.
Classe D: Radiologia tradizionale, ecografia, TAC e RMN > 1 tesla.

A fronte dell'attivazione di apparecchiature di Risonanza Magnetica di elevata qualità e potenza (RM Total Body con intensità del campo magnetico > 1 Tesla) e del conseguente passaggio dei centri a

fonte: http://burc.regione.campania.it

una classe superiore (e in particolare alla Classe D), si riconosce che tali implementazioni tecnologiche comportano un significativo incremento dei costi fissi (ammortamento o leasing), del valore medio prestazionale e del fatturato.

Pertanto, in conformità agli indirizzi regionali, per tali casi si conferma che, in aggiunta ai criteri generali fissati dalla DGRC n. 215/2022 e s.m.i, si applica (su base mensile, in relazione alla effettiva decorrenza della implementazione) un incremento annuo del tetto di spesa del 5% con un incremento annuo minimo forfetario non inferiore a:

Euro 50.000 per il passaggio dalla Classe B alla Classe C;
Euro 100.000 per il passaggio dalla Classe C alla Classe D;
Euro 120.000 per il passaggio dalla Classe B alla Classe D.

Le ASL competenti potranno disporre con apposita delibera del Direttore Generale i conseguenti adeguamenti dei tetti di spesa a seguito dell'effettiva attivazione e collaudo delle nuove apparecchiature radiologiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\4: Anno 2026 -provvisorio 2027- conferma / modifica Anno 2025
(Contratto Laboratorio di Analisi)

Contratto TRA

La struttura privata …….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: ___; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..……..……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure - copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni (***oppure****: si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di concordato con continuità aziendale*);
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011, che non sussistono le cause ostative previste artt. 67 e 84, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011, e più in generale le cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. (INPS o INAIL) n. _____del __/__/_____(data richiesta indicata nel DURC) ex art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a.....il ..... , munito dei necessari poteri come da _____di nomina n. ____del _____,

PER

regolare i volumi massimi e i correlati limiti di spesa per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - branca di Laboratorio di Analisi (Patologia Clinica) per l'anno 2026, in via provvisoria per il 2027 nonché per _(*specificare: confermare / modificare*) il limite di spesa 2025, ed i correlati limiti di spesa.

PREMESSO

- che la DGRC n. 599 del 28.12.2021, così come integrata e modificata dalla DGRC n. 215 del 04.05.2022, ha definito i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti in via provvisoria per l'anno 2022, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- che la DGRC n. 800 del 29.12.2023, ha definito i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2023 e, in via provvisoria, per l'anno 2024, per le prestazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

assistenza specialistica ambulatoriale;

- che la DGRC n. 757 del 27.12.2024 ha approvato in via definitiva i volumi di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2024 e, in via provvisoria, per l'anno 2025, rinviando ad una successiva delibera l'adozione degli schemi contrattuali, che le ASL competenti per territorio devono predisporre per confermare o modificare i contratti già stipulati - in via provvisoria - per l'esercizio 2024 ai sensi della DGRC n. 800/2023, nonché per fissare i limiti di spesa 2025 provvisori;
- che la DGRC n. 80 del 24.02.2025 ha approvato diverse indicazioni operative, tra le quali si evidenzia:
  - l'associazione delle prestazioni LEA di specialistica ambulatoriale ai settori specializzati in cui sono accreditati i laboratori di analisi;
  - l'applicazione della classificazione cd. "FA-RE" alle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
  - una parziale flessibilità del tetto di spesa relativo alle prestazioni di Microbiologia / Virologia, Anatomia ed Istologia Patologica, confluite nell'Allegato n. 3 alla DGRC n. 757/2024;
- che il Direttore Generale della sottoscritta ASL, in attuazione delle disposizioni recate dalle richiamate DGRC n. 757/2024 e n. 80/2025, con propria delibera n. ___ del _/_/2025 ha stabilito in via provvisoria per ciascuna struttura privata accreditata i limiti massimi di spesa nell'esercizio 2025, entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie relativamente alla branca di Laboratorio di Analisi (Patologia Clinica);
- che con la DGRC n. 741 del 22.10.2025 sono stati fissati in via definitiva i limiti di spesa per l'esercizio 2025 di cui alla DGRC n. 757 del 27.12.2024 ed in conformità alla delibera aziendale n°…….del…….;
- che la DGRC n. ……. ha approvato in via definitiva i volumi di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2025 e per l'anno 2026, nonché gli schemi contrattuali, che le ASL competenti per territorio devono predisporre per confermare o modificare i limiti di spesa in via definitiva per l'esercizio 2025, nonché per fissare i limiti di spesa 2026 ed, in via provvisoria, per l'esercizio 2027;
- che il presente contratto si uniforma ai nuovi schemi dei contratti ex art. 8-quinquies con gli erogatori privati accreditati, approvati dalla richiamata DGRC n. ___del_____ / 2026;
- in coerenza con i provvedimenti regionali e nazionali in materia di riorganizzazione dell'assistenza specialistica ambulatoriale, si ribadiscono le disposizioni stabilite – da ultimo – dalle DGRC n. 423 del 26.06.2025 e n. 336 del 30.06.2026;
- in particolare, viene ribadita la vigenza del criterio della soglia minima di efficienza fissata a 200.000 prestazioni annue (computando complessivamente l'attività resa in regime di Servizio Sanitario Nazionale e quella in regime privatistico, ad esclusione dei soli prelievi). Tale parametro costituisce il requisito essenziale di idoneità organizzativa e qualitativa per il riconoscimento del laboratorio quale produttore accreditato;
- a tal fine, i laboratori che non raggiungono autonomamente tale volume di attività sono obbligati a perfezionare i percorsi di aggregazione strutturale e funzionale previsti dalle disposizioni regionali;
- pertanto, i centri che, alla data del 31 dicembre 2026, non avranno completato e formalizzato il processo di aggregazione per il raggiungimento della soglia minima prevista non potranno sottoscrivere il contratto con il SSR per l'annualità 2027 con gli adempimenti consequenziali in merito al disaccreditamento delle strutture laboratoristiche prive del requisito di efficienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\4: Anno 2026 -provvisorio 2027- conferma / modifica Anno 2025
(Contratto Laboratorio di Analisi)

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di Laboratorio di Analisi (Patologia Clinica) da erogarsi nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026, (valevoli in via provvisoria anche per il 2027) da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa, nonché la _____(*specificare: conferma / modifica*) del limite di spesa 2025.
2. In conformità alla DGRC n. 80/2025, richiamata in premessa, dal 1° gennaio 2025 il budget delle prestazioni di Laboratorio di Analisi non è più suddiviso fra prestazioni "**non R**" e "**R**", ma fra prestazioni NON rientranti nell'Allegato n. 3 alla DGRC n. 757/2024 (d'ora innanzi, per brevità: "**Non_All_3**"), e prestazioni rientranti nell'Allegato n. 3 alla DGRC n. 757/2024 (d'ora innanzi, per brevità: "**All_3**").

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo delle prestazioni di Laboratorio di Analisi (Patologia Clinica), che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1/1 – 31/12/2026 dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2026, e valevole in via provvisoria anche per il 2027 è stabilito in n. …… prestazioni, di cui:
   a) n. _____ prestazioni "**Non_All_3**", di cui il __% (_____ per cento) per utenti residenti fuori regione:
   b) n. _____ prestazioni "**All_3**", di cui il __% (_____ per cento) per utenti residenti fuori regione;

   mentre per l'esercizio 2025 si _____ (*si conferma, oppure, si modifica*) il volume di prestazioni già previsto nel contratto provvisorio (*in caso di modifica: stabilendolo in n. …… prestazioni, di cui:*
   c) n. _____ prestazioni "**Non_All_3**", di cui il __% (____per cento) per utenti residenti fuori regione:
   d) n. _____prestazioni "**All_3**", di cui il __% (____per cento) per utenti residenti fuori regione;

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa relativa al volume di prestazioni di Patologia Clinica, determinato all'art. 3, comma 1, è fissato per l'anno 2026 e valevole anche per il 2027 in:
   a) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso del 2026, di cui:
      1) € _____per le prestazioni "**Non_All_3**";
      2) € _____per le prestazioni "**All_3**";
   b) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso del 2026, al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale di cui al DCA n. 53/2010 e s.m.i.), di cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) € _____per le prestazioni "**Non_All_3**";
2) € _____per le prestazioni "**All_3**";

mentre per l'esercizio 2025, in via definitiva, _____(*si conferma, oppure, si modifica*) il limite di spesa già previsto nel contratto provvisorio, come segue:

c) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso del 2025, di cui:
   1) € _____per le prestazioni "**Non_All_3**";
   2) € _____per le prestazioni "**All_3**;

d) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso del 2025, al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale di cui al DCA n. 53/2010 e s.m.i.), di cui:
   1) € _____per le prestazioni "**Non_All_3**;
   2) € _____per le prestazioni "**All_3**".

2. Il limite di spesa lorda e netta, fissato al comma precedente, in applicazione del criterio richiamato nell'Allegato A alla DGRC n. 800/2023, nell'esercizio 2026 nonché per l'esercizio 2027 potrà essere utilizzato per utenti residenti fuori regione per una percentuale non superiore:

   a) al __% (_____per cento) per le prestazioni "**Non_All_3**";
   b) al __% (_____per cento) per le prestazioni "**All_3**";

   mentre per l'esercizio 2025, in via definitiva, si _____(*si conferma, oppure, si modifica*) il limite di utilizzo per utenti residenti fuori regione, già previsto nel contratto provvisorio *(in caso di modifica: stabilendolo in una percentuale non superiore:*

   a) al __% (_____per cento) per le prestazioni "Non_All_3";
   b) al __% (_____per cento) per le prestazioni "All_3".

3. I limiti di spesa fissati al comma precedente per i residenti fuori regione sono inderogabili. Al contrario, l'eventuale sottoutilizzo di tali limiti potrà essere speso per le prestazioni rese ai cittadini residenti in Campania, fermo restando il rispetto dei limiti complessivi di spesa stabiliti al precedente comma 1.

4. Inoltre, per gli esercizi 2026- 2027, analogamente all'esercizio 2025:

   a) i Laboratori di Analisi che ne abbiano i requisiti di accreditamento, dopo avere esaurito la componente "**All_3**" del loro tetto di spesa, potranno utilizzare fino ad un massimo del 15% (quindici per cento) della componente "**Non_All_3**" del loro tetto di spesa, per erogare ulteriori prestazioni di Microbiologia/virologia e di Anatomia ed istologia patologica (codici L59 e L60 della classificazione FA.RE.), rientranti nell'Allegato n. 3 alla DGRC n. 757/2024;

   b) l'eventuale sottoutilizzo della componente "**All_3**" del loro tetto di spesa sarà attribuito ad incremento di pari importo della componente "**Non_All_3**" del loro tetto di spesa (e non viceversa);

   c) qualora nel precedente comma 1 i limiti di spesa lorda e netta per le prestazioni "**All_3**" siano inferiori al 2% dell'importo totale del tetto di spesa lorda e netta, è consentito (in presenza dei requisiti di accreditamento) di incrementare i limiti di spesa lorda e netta per le prestazioni "**All_3**" fino al 2% dell'importo totale del tetto di spesa lorda e netta, mediante una corrispondente riduzione del limite di spesa per le prestazioni "**Non_All_3**", tale da rispettare il complessivo tetto di spesa NETTA, stabilito nel precedente comma 1, lettera b).

5. Per ciascun anno l'importo a tariffa di cui al comma 1, relativo alle prestazioni "**Non_All_3**" ed a quelle "**All_3**" (per il 2025, per il 2026 e per il 2027), diviso per il corrispondente volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3, definisce il valore medio delle stesse prestazioni, da declinare in

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art. 6.

6. La sottoscritta ASL dà atto che la sottoscritta struttura privata è attualmente classificata nella Tipologia "__" ai sensi del successivo art. 6, e che il valore medio delle prestazioni "**Non_All_3**", da non superare di oltre il 10% ai fini del rispetto del vincolo di cui al successivo art. 8, comma 2, lettera a), è attualmente pari ad € _,__, calcolato in base ai dati relativi alle prestazioni erogate periodo 01/01/2025 -31/12/2025 dall'insieme delle strutture aventi la stessa classificazione.

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni alle strutture erogatrici avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, al netto del ticket e della quota ricetta (e fatte salve eventuali modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con delibera della Giunta Regionale.
2. In ogni caso, tutti gli importi separatamente fissati nel precedente art. 4 quali limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta, costituiscono i limiti massimi di remunerazione delle prestazioni acquistate in ciascun esercizio dalla sottoscritta struttura privata accreditata, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza dei limiti di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui al medesimo art. 4, ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art. 3. Al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta, l'ASL potrà acquistare volumi di prestazioni (e, quindi, di spesa lorda) maggiori di quelli previsti.
3. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno solare, i limiti di prestazioni e di spesa sopra indicati, sempre considerati separatamente, dovranno essere applicati dalla sottoscritta struttura privata nella misura di 1/12 (un dodicesimo) per ogni mese. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo del valore economico, al netto della compartecipazione dell'utente, delle prestazioni rese nel corso dell'anno solare, con la seguente tolleranza: sarà consentito – alle condizioni di priorità sotto specificate – che il suddetto importo cumulato raggiunga una eccedenza, rispetto alla somma dei dodicesimi del tetto di spesa netta per i mesi trascorsi, non superiore al 30% (50% se la sottoscritta struttura ha superato la soglia di 200.000 prestazioni nell'anno precedente) del tetto di spesa netta mensile, con l'obbligo di recuperare lo sforamento al massimo entro il 31 dicembre dello stesso anno. Le prestazioni che in ciascun mese solare eccederanno la suddetta condizione non saranno remunerate. Parimenti, non saranno remunerate le prestazioni che, pur rientrando nel suddetto limite del 30% (50% se la sottoscritta struttura ha superato la soglia di 200.000 prestazioni nell'anno precedente), siano state rese dopo l'esaurimento del dodicesimo mensile del tetto di spesa annuo e non abbiano l'indicazione di URGENTE o BREVE nella prescrizione del MMG ("U" = "Priorità Urgente", oppure "B" = "Priorità Breve", poi riportata nel campo "35.0: Livello di Priorità della richiesta" del FILE C).
4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi

fonte: http://burc.regione.campania.it

compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.
6. La sottoscritta struttura privata prende atto che le prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, erogate a far data dal 1° giugno 2025, saranno ammesse ai successivi controlli per la remunerazione delle stesse a condizione che sia stata registrata la loro erogazione sul **Sistema CUP Sinfonia**.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e promuovere la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto da n. __ membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento. Al tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019).
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio mensile dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL e con i monitoraggi effettuati a livello regionale, in attuazione del DCA n. 103 del 06.12.2019, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;
   c) esame dei conteggi del valore medio delle prestazioni, forniti dal coordinatore del tavolo tecnico, differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente:

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Patologia Clinica	Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1 e A2	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6	Laboratori specializzati

   d) monitoraggio del valore medio per singolo centro privato e per l'insieme dei centri privati, ai fini della applicazione delle limitazioni specificate all'art. 8, comma 2.

Art. 7

(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La sottoscritta struttura privata si impegna a documentare l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 9, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 9 e dovrà essere accompagnata dall' "*attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.
2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 95% di un dodicesimo del tetto annuo di spesa al netto della compartecipazione, eventualmente maggiorato del valore economico netto del margine di tolleranza, riconosciuto liquidabile ai sensi del precedente art. 5, comma 3, a condizione che siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero; e purché la fattura di acconto sia supportata dalla documentazione di una produzione complessiva liquidabile, cumulata dall'inizio dell'anno solare, non inferiore alla somma degli acconti già liquidati dall'inizio dell'anno solare (diversamente, l'acconto dovrà essere ridotto della eccedenza della produzione cumulata, rispetto alla somma degli acconti liquidati, fatta salva la possibilità di recupero nei mesi successivi).
3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà a sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. **Le eventuali decurtazioni per sforamento del vincolo di costo medio (compreso il VMP MASSIMO prefissato per le prestazioni "R") saranno applicate dalla ASL a partire dal saldo del primo semestre, e saranno conguagliate in aumento o in diminuzione nei saldi successivi**. **In sede di saldo annuale dei corrispettivi, l'ASL comunicherà e pagherà anche l'eventuale extra tetto, riconosciuto liquidabile secondo i criteri stabiliti nella DGRC n. __ del _/_/__ richiamata in premessa**. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto, la liquidazione di somme, effettuata in favore delle strutture private accreditate, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime.
4. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
5. Entro il 30 giugno dell'anno successivo, previo accertamento del consuntivo regionale di tutte le branche della specialistica ambulatoriale, l'ASL liquiderà l'eventuale eccedenza facoltativa, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) sul limite di spesa netta di cui al precedente comma 1, riconoscibile in parziale regressione tariffaria nella misura di almeno il 30% (trenta per cento),

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo i criteri stabiliti nell'Allegato A alla DGRC n. 800/2023 sopra citata.

6. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, non sarà liquidato e dovrà essere stornato da apposite note di credito, salvo conguaglio in sede di saldo annuale.
7. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
8. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (pari per il secondo semestre 2026 al 2,40% come da Comunicato MEF in G.U. n. 163 del 16.07.2026 e aggiornato ogni sei mesi con comunicazione del MEF pubblicata nella G.U.), come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: otto punti percentuali.
9. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
10. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
11. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

    codice IBAN: _____;
    presso: _____,
    generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
    _____
    impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8
(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il coordinatore del tavolo tecnico di cui all'art. 6, entro il mese successivo alla fine di ciascun trimestre solare, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4 e lo comunica agli altri componenti del tavolo tecnico ed alla sottoscritta struttura accreditata.
2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private accreditate, non è consentito ad ogni singola struttura privata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) di superare di oltre il 10% il **VMP** - valore medio delle prestazioni "**Non_All_3**", nonché di quelle "**All_3**", determinato secondo i criteri di cui all'art. 4 per le diverse tipologie funzionali di cui all'art. 6, comma 3, lettera c); per le prestazioni elencate nell'Allegato n. 3 alla DGRC n. 757/2024, l'obbligo si applica, inoltre, definendo i seguenti due diversi raggruppamenti delle prestazioni in base alla classificazione FA.RE. di cui all'Allegato n. 2 alla DGRC n. 80/2025:

a.1. L59 e L60: Microbiologia/virologia non di base e di Anatomia ed istologia patologica;

a.2. L70: Genetica e Citogenetica.

3. Il vincolo di cui al comma precedente si applica in corso d'anno, sul progressivo delle prestazioni rese nel primo semestre, sul periodo gennaio – settembre e a saldo del consuntivo dell'intero esercizio, attraverso successivi conguagli in aumento o in diminuzione, come specificato nel precedente art. 7. I divieti di cui al comma precedente sono tassativi e inderogabili. Eventuali situazioni particolari, su proposta del tavolo tecnico e se ritenute dalla ASL meritevoli di apprezzamento, dovranno formare oggetto di una delibera del Direttore Generale della ASL di proposta di deroga, da sottoporre all'approvazione della Regione.

4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria.

5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente contratto le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, sulla attuazione degli adempimenti previsti dal presente contratto, comprese le attività svolte nell'ambito del tavolo tecnico.

Art. 9
(debito informativo e CUP regionale)

1. La sottoscritta struttura privata con la sottoscrizione del presente contratto si impegna:

a) ad entrare ed operare con continuità nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale dovrà avvenire attraverso l'utilizzo del Sistema CUP SINFONIA, attraverso agende informatizzate di prenotazione a carico del SSR, secondo le modalità operative ed evolutive stabilite dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e/o dalla Giunta regionale;

b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;

c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, comprese quelle con onere a carico dell'assistito, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;

d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.

2. La sottoscritta struttura privata è tenuta a mettere e mantenere a disposizione del Sistema CUP SINFONIA il 100% delle proprie agende digitali - in sola visibilità - per tutte le prestazioni oggetto del presente contratto; è tenuta, altresì, ad organizzare le agende delle prestazioni ambulatoriali per classi di priorità e ad effettuare la presa in carico dell'utente per le prestazioni relative ai follow-up.
3. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. Si precisaù che nel debito informativo della struttura rientrano anche i dati e i documenti clinici (ai fini del FSE di cui al successivo art. 10) inerenti alle prestazioni sanitarie erogate in regime privatistico. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.
4. Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.
5. La struttura privata è responsabile della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

Art. 10
(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, la sottoscritta struttura privata si impegna ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.
2. L'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico dovrà avvenire secondo le nuove Linee Guida FSE 2.0 ai sensi dei Decreti del Ministro della Salute del 20 maggio 2022 - *Linee Guida per l'Attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico* (G.U. n. 160 del 11.07.2022), del 7 settembre 2023 - *Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0* (G.U. n. 249 del 24.10.2023) e dell'11 novembre 2025 – Modifiche al decreto 7 settembre 2023, concernente il fascicolo sanitario elettronico 2.0 (GU n° 286 del 10 dicembre 2025) e s.m.i..
3. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare la sottoscritta struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La sottoscritta struttura privata, in qualità di "*Responsabile del Trattamento*" si impegna a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 11
(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 12
(efficacia del contratto e norme finali)

1. Il presente contratto si riferisce al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026, valevole in via provvisoria anche per l'esercizio 2027, nonché all'esercizio 2025, in esecuzione delle delibere richiamate in premessa.
2. Il presente contratto sarà adeguato ad eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere le delibere richiamate in premessa.

Art. 13
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.
3. Con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura accetta anche i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa, che restano fermi per le determinazioni successive relative alla medesima annualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

lì....., ___/ _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui: all'art. 5, comma 6: "*La sottoscritta struttura privata prende atto che le prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, erogate a far data dal 1° giugno 2025, saranno ammesse ai successivi controlli per la remunerazione delle stesse a condizione che sia stata registrata la loro erogazione sul Sistema CUP Sinfonia*"; all'art. 7, comma 7: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*"), e l'intero art. 13 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto, che si ripete per espressa accettazione:

"*Art. 13*
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.

2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto

3. Con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura accetta anche i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa, che restano fermi per le determinazioni successive relative alla medesima annualità".

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\5: Anno 2026 – provvisorio 2027- conferma / modifica Anno 2025
(Contratto Medicina Fisica e Riabilitazione – FKT)

Contratto TRA

La struttura privata ……..…… - (cod. NSIS ……)
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): ……....…….....
con sede in ..... (Prov: __; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..…….……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure - copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni (***oppure****: si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di concordato con continuità aziendale*);
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011, che non sussistono le cause ostative previste artt. 67 e 84, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011, e più in generale le cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del D.Lgs.,n. 36/2023;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. (INPS o INAIL) n. _____del __/__/_____(data richiesta indicata nel DURC) ex art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ……. con sede in ……..……..… Partita IVA: ……
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a.....il ..... , munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. _____del _____,

PER

regolare i volumi massimi e i correlati limiti di spesa per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - branca di Medicina Fisica e Riabilitativa (cd. riabilitazione ex art 44 della L. 833/78)**,** da erogarsi per l'anno 2026 ed in via provvisoria per il 2027 nonché per _____ (*specificare: confermare / modificare*) il limite di spesa 2025.

PREMESSO

- che la DGRC n. 800 del 29.12.2023, ha definito i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2023 e, in via provvisoria, per l'anno 2024, per le prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la DGRC n. 757 del 27.12.2024 ha approvato in via definitiva i volumi di prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT) ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2024 e, in via provvisoria, per l'anno 2025, rinviando ad una successiva delibera l'adozione degli schemi contrattuali, che le ASL competenti per territorio devono predisporre per confermare o modificare i contratti già stipulati - in via provvisoria - per l'esercizio 2024 ai sensi della DGRC n. 800/2023, nonché per fissare i limiti di spesa 2025 provvisori;
- che il Direttore Generale della sottoscritta ASL, in attuazione delle disposizioni recate dalla richiamata DGRC n. 757/2024, con propria delibera n. ____del __/__/2025 ha stabilito in via provvisoria per ciascuna struttura privata accreditata i limiti massimi di spesa nell'esercizio 2025, entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie relativamente alla branca di Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT);
- che con la DGRC n. 741 del 22.10.2025 sono stati fissati in via definitiva i limiti di spesa per l'esercizio 2025 di cui alla DGRC n. 757 del 27.12.2024 ed in conformità alla delibera aziendale n°…….del…….;
- che la DGRC n. ha approvato in via definitiva i volumi di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2025 e per l'anno 2026, nonché gli schemi contrattuali, che le ASL competenti per territorio devono predisporre per confermare o modificare i limiti di spesa in via definitiva per l'esercizio 2025, nonché per fissare i limiti di spesa 2026 e provvisori 2027;
- che il presente contratto si uniforma ai nuovi schemi dei contratti ex art. 8-quinquies con gli erogatori privati accreditati, approvati dalla richiamata DGRC n. ____del __/__/2026;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT) da erogarsi nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026, (valevole in via provvisoria anche per il 2027) da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa, nonché la ____(*specificare: conferma / modifica*) del limite di spesa 2025.

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo di prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT) la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1/1 – 31/12/2026 dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2026 (valevole in via provvisoria anche per il 2027), è stabilito in n. …… (prestazioni); mentre per l'esercizio 2025 si _____(*si conferma, oppure, si modifica*) il volume di prestazioni già previsto nel contratto provvisorio ai sensi della DGRC n. 175/2025 in attuazione della DGRC n. 757/2024 (*in caso di modifica: stabilendolo in n. …… prestazioni*).

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\5: Anno 2026 – provvisorio 2027- conferma / modifica Anno 2025
(Contratto Medicina Fisica e Riabilitazione – FKT)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa e, quindi, il fatturato, per il volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue:

   a) € _____ per l'anno 2026 ed in via provvisoria per il 2027 nonché _____ (*specificare: confermato / modificato*) in € _____ per l'esercizio 2025, applicando le tariffe pro tempore vigenti;

   b) € _____ per l'anno 2026 ed in via provvisoria per il 2027 nonché _____ (*specificare: confermato / modificato*) in € _____ per l'esercizio 2025, applicando le tariffe pro tempore vigenti, al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i.).

2. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare almeno in parte la continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 99% al 30 novembre dello stesso anno; pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto limite.

3. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno solare, i limiti di prestazioni e di spesa sopra indicati dovranno essere applicati dalla sottoscritta struttura privata ripartendoli in dodicesimi su base mensile. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo delle prestazioni rese in corso d'anno solare, con una oscillazione mensile non superiore al 30% del tetto mensile, nei limiti della capacità produttiva massima della struttura, e con obbligo di recuperare lo sforamento entro i tre mesi successivi e, comunque, entro il 31 dicembre dello stesso anno. Le prestazioni rese in eccesso rispetto alla suddetta oscillazione massima mensile non saranno remunerate.

4. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il 31 dicembre dello stesso anno.

5. Il limite di spesa lorda e netta, fissato per il 2026 nel precedente comma 1, in applicazione del criterio richiamato nell'Allegato A alla DGRC n. 800/2023, potrà essere utilizzato per utenti residenti fuori regione per una percentuale non superiore al ___% (_____ per cento). Tale limite è inderogabile; al contrario, l'eventuale sottoutilizzo di tale limite potrà essere speso per le prestazioni rese ai cittadini residenti in Campania, fermo restando il rispetto dei limiti complessivi di spesa stabiliti al precedente comma 1.

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 4 sono remunerate applicando le tariffe di cui al nomenclatore regionale e relativo catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale, pro tempore vigente, fatti salvi eventuali successivi adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture sociosanitarie, al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.

2. In ogni caso, l'importo fissato quale limite di spesa annuale al netto della compartecipazione dell'utente costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate dalla ASL

fonte: http://burc.regione.campania.it

in ciascun esercizio, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), ovvero, di residua disponibilità del volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3; al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), l'ASL potrà acquistare volumi di prestazioni (e, quindi, di spesa lorda) maggiori di quelli previsti.

3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
4. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC n. 6757/96, 377/98, 1270 e 1272/2003, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.
5. La sottoscritta struttura privata prende atto che le prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, erogate a far data dal 1° giugno 2025, saranno ammesse ai successivi controlli per la remunerazione delle stesse, a condizione che sia stata registrata la loro erogazione sul **Sistema CUP Sinfonia** in data non anteriore alla loro prenotazione.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e promuovere la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto da n. ….. membri di cui n. designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n…… membri nominati dalla ASL. Al Tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019)
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL e con i monitoraggi effettuati a livello regionale in attuazione del DCA n. 103 del 06.12.2019, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria.

5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente contratto, le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, sulla attuazione degli adempimenti previsti dal presente contratto, comprese le attività svolte nell'ambito del tavolo tecnico.

Art. 7
(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

1. La sottoscritta struttura privata si impegna a documentare l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 8, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 8 e dovrà essere accompagnata "dall' *attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.
2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 90% della produzione mensile liquidabile entro il limite di spesa di cui al precedente art. 4, a condizione che siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero.
3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 30 giugno per le fatture del primo trimestre; entro il 30 settembre per le fatture relative ai mesi da aprile a luglio; entro il 31 dicembre per le fatture relative ai mesi di agosto, settembre ed ottobre; entro il 31 marzo dell'anno successivo per le fatture di novembre e dicembre. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria eventualmente necessaria per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato, da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto la liquidazione di somme, effettuata in favore della struttura privata, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime. **Si sottolinea, inoltre, che per le prestazioni erogate a partire dal 1° giugno 2025 deve essere rispettata la condizione posta nell'art. 5, comma 5**.
4. Entro il 30 giugno dell'anno successivo, previo accertamento del consuntivo regionale di tutte le branche della specialistica ambulatoriale, l'ASL liquiderà l'eventuale eccedenza facoltativa, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) sul limite di spesa netta di cui al precedente comma 1, riconoscibile in parziale regressione tariffaria nella misura di almeno il 30% (trenta per cento), secondo i criteri stabiliti nell'Allegato A alla DGRC n. 800/2023 sopra citata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, non sarà liquidato e dovrà essere stornato da apposite note di credito, salvo conguaglio in sede di saldo annuale.
6. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
7. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (pari per il secondo semestre 2026 al 2,40% come da Comunicato MEF in G.U. n. 163 del 16.07.2026 e aggiornato ogni sei mesi con comunicazione del MEF pubblicata nella G.U.), come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: otto punti percentuali.
8. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
9. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
10. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
    codice IBAN: _____;
    presso: _____,
    generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
    _____;
    impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8
(debito informativo e CUP regionale)

1. La sottoscritta struttura privata con la sottoscrizione del presente contratto si impegna:
    a) ad entrare ed operare con continuità nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale dovrà avvenire attraverso l'utilizzo del Sistema CUP SINFONIA, attraverso agende

fonte: http://burc.regione.campania.it

informatizzate di prenotazione a carico del SSR, secondo le modalità operative ed evolutive stabilite dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e/o dalla Giunta regionale;

b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;

c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, comprese quelle con onere a carico dell'assistito, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;

d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.

2. La sottoscritta struttura privata è tenuta a mettere e mantenere a disposizione del Sistema CUP SINFONIA il 100% delle proprie agende digitali - in sola visibilità - per tutte le prestazioni oggetto del presente contratto; è tenuta, altresì, ad organizzare le agende delle prestazioni ambulatoriali per classi di priorità e ad effettuare la presa in carico dell'utente per le prestazioni relative ai follow-up.
3. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. Si precisa che nel debito informativo della struttura rientrano anche i dati e i documenti clinici (ai fini del FSE di cui al successivo art. 10) inerenti alle prestazioni sanitarie erogate in regime privatistico. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.
4. Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.
5. La struttura privata è responsabile della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, la sottoscritta struttura privata si impegna ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.
2. L'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico dovrà avvenire secondo le nuove Linee Guida FSE 2.0 ai sensi dei Decreti del Ministro della Salute del 20 maggio 2022 - *Linee Guida per l'Attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico* (G.U. n. 160 del 11.07.2022), del 9 settembre 2023 - *Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0* (G.U. n. 249 del 24.10.2023), e dell'11 novembre 2025 – Modifiche al decreto 7 settembre 2023, concernente il fascicolo sanitario elettronico 2.0 (GU n°286 del 10 dicembre 2025) e s.m.i.
3. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare la sottoscritta struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
4. La sottoscritta struttura privata, in qualità di "*Responsabile del Trattamento*" si impegna a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 10
(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 11
(efficacia del contratto e norme finali)

1. Il presente contratto si riferisce al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026, nonché all'esercizio 2027 in via provvisoria ed all'esercizio 2025, in esecuzione delle delibere richiamate in premessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il presente contratto sarà adeguato ai successivi provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere le delibere richiamate in premessa.

Art. 12
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.
3. Con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura accetta anche i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa, che restano fermi per le determinazioni successive relative alla medesima annualità.

lì....., ___/ _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui: all'art. 5, comma 5: "*La sottoscritta struttura privata prende atto che le prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, erogate a far data dal 1° giugno 2025, saranno ammesse ai successivi controlli per la remunerazione delle stesse a condizione che sia stata registrata la loro erogazione sul Sistema CUP Sinfonia in data non anteriore alla loro prenotazione*"; all'art. 7, comma 6, ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*"), e l'intero art. 12 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto, che si ripete per espressa accettazione:

"*Art. 12*
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.

2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto

3. Con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura accetta anche i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa, che restano fermi per le determinazioni successive relative alla medesima annualità".

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\1: Anno 2026 – provvisorio 2027- conferma / modifica Anno 2025

Schema di Protocollo di intesa tra l'Associazione _____ per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, da erogarsi da erogarsi per l'anno 2026 ed, in via provvisoria, anche per il 2027 da parte delle strutture private accreditate ed i correlati limiti di spesa, e _____(*conferma / modifica*) anno 2025.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ----------_Partita IVA: ---------- Codice Fiscale---------- (se diverso dalla Partita IVA): rappresentata dal Commissario Straordinario ----------, nato a ---------- (--) il --/--/-----., munito dei necessari poteri come da _____di nomina n. ----- del ---/--- /-------:

PER

regolare i volumi massimi e i correlati limiti di spesa per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - branca di _____ -, da erogarsi per l'anno 2025, in via provvisoria, e per _____(*specificare: confermare / modificare*) il limite di spesa 2024.

PREMESSO

- che la DGRC n. 800 del 29.12.2023, ha definito i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2023 e, in via provvisoria, per l'anno 2024, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- che la DGRC n. 757 del 27.12.2024 ha approvato in via definitiva i volumi di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2024 e, in via provvisoria, per l'anno 2025, rinviando ad una successiva delibera l'adozione degli schemi contrattuali, che le ASL competenti per territorio devono predisporre per confermare o modificare i contratti già stipulati - in via provvisoria - per l'esercizio 2024 ai sensi della DGRC n. 800/2023, nonché per fissare i limiti di spesa 2025 provvisori;
- che il Direttore Generale della sottoscritta ASL, in attuazione delle disposizioni recate dalla richiamata DGRC n. 757/2024, con propria delibera n. ____del __/__/2025 ha stabilito in via provvisoria per ciascuna struttura privata accreditata i limiti massimi di spesa nell'esercizio 2025, entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie relativamente alla branca di _____;
- che con la DGRC n. 741 del 22.10.2025 sono stati fissati in via definitiva i limiti di spesa per l'esercizio 2025 di cui alla DGRC n. 757 del 27.12.2024 ed in conformità alla delibera aziendale n°…….del…….;
- che la DGRC n. ha approvato in via definitiva i volumi di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2025 e per l'anno 2026, nonché gli schemi contrattuali, che le ASL competenti per territorio devono predisporre per confermare o modificare i limiti di spesa in via definitiva per l'esercizio 2025, nonché per fissare i limiti di spesa 2026;
- che il presente protocollo si uniforma ai nuovi schemi contrattuali, approvati dalla richiamata DGRC n. ____del __/__/2025;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente protocollo.

Art. 2
(oggetto)

1. Il presente protocollo ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di _____da erogarsi nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed, in via provvisoria, anche per l'esercizio 2027 da parte delle strutture private accreditate operanti nel territorio della sottoscritta ASL ed i correlati limiti di spesa, nonché la ___ (*specificare: conferma / modifica*) del limite di spesa 2025.

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo delle prestazioni di cui all'art. 2, che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1/1 – 31/12/2026 dalle strutture private accreditate, ed, in via provvisoria, anche per l'esercizio 2027 e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2026, è stabilito in n. …… (prestazioni); mentre per l'esercizio 2025 si _____ (*si conferma, oppure, si modifica*) il volume di prestazioni già previsto nel contratto provvisorio ai sensi della DGRC n. 175/2025 in attuazione della DGRC n. 757/2024(*in caso di modifica: stabilendolo in n. …… prestazioni*).

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa relativa al volume di prestazioni determinato all'art. 3, comma 1, è fissato come segue:
   a) € _____ per l'anno 2026 valevole , in via provvisoria, anche per l'esercizio 2027 e _____ (*specificare: confermato / modificato*) in € _ _____ per l'esercizio 2025, applicando le tariffe pro tempore vigenti,
   b) € _____ per l'anno 2026 valevole, in via provvisoria, anche per l'esercizio 2027 e _____ (*specificare: confermato / modificato*) in € _ _____ per l'esercizio 2025, applicando le tariffe pro tempore vigenti, al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i.).
2. Il limite di spesa lorda e netta, fissato al comma precedente, potrà essere utilizzato da ciascuna struttura privata accreditata per utenti residenti fuori regione per una percentuale non superiore all'1% (uno per cento), fatta salva la eventuale maggiore percentuale risultante dalla applicazione in singoli casi del criterio richiamato nell'Allegato A alla DGRC n. 800/2023.
3. Il limite di spesa netta, fissato al comma precedente per i residenti fuori regione, è inderogabile; al contrario, l'eventuale sottoutilizzo di tale limite potrà essere speso per le prestazioni rese ai cittadini residenti in Campania, fermo restando il rispetto dei limiti complessivi di spesa stabiliti al precedente comma 1.
4. Per ciascun anno l'importo di cui al comma 1, lettera a), diviso per i corrispondenti volumi massimo di prestazioni di cui all'art. 3, comma 1, definisce il valore medio delle prestazioni da declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art. 6.
5. La sottoscritta ASL dà atto che, in base ai dati relativi alle prestazioni erogate nel periodo 01/01/2025 -31/12/2025 dall'insieme delle strutture accreditate aventi la stessa classificazione ai sensi del successivo art. 6, il valore medio delle prestazioni (**VMP**), da non superare di oltre il 10% ai fini del rispetto del vincolo di cui al successivo art. 8, è attualmente pari:

   (*per la Diabetologia*) ad € ___,__;

   (*oppure, per la Cardiologia*) ad € ___,__;

   (*oppure, per la Radiodiagnostica*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad € ___,___per le strutture accreditate classificate in Tipologia "A";
ad € ___,___per le strutture accreditate classificate in Tipologia "B";
ad € ___,___per le strutture accreditate classificate in Tipologia "C";
ad € ___,___per le strutture accreditate classificate in Tipologia "D".

(*oppure, per la Medicina Nucleare*)
ad € ___,___per le strutture accreditate classificate in Tipologia "A";
ad € ___,___per le strutture accreditate classificate in Tipologia "B.1";
ad € ___,___per le strutture accreditate classificate in Tipologia "B.2";
ad € ___,___per le strutture accreditate classificate in Tipologia "C".

(***oppure: solo per Branche a Visita***):

€ ___,___per la disciplina ministeriale ___(*codice*) _____(*descrizione*);
€ ___,___per la disciplina ministeriale ___(*codice*) _____(*descrizione*);
€ ___,___per la disciplina ministeriale ___(*codice*) _____(*descrizione*);
… … … … … …
€ ___,___ per la disciplina ministeriale ___(*codice*) _____(*descrizione*).

NOTA: inserire il dato relativo alle diverse discipline ministeriali in cui sono accreditati i centri della ASL operanti nella branca "Branche a Visita".

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 4 sono remunerate applicando le tariffe di cui al nomenclatore regionale e relativo catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale, pro tempore vigente, al netto del ticket e della quota ricetta (e fatte salve eventuali successive modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con delibera della Giunta Regionale).
2. In ogni caso, tutti gli importi separatamente fissati nel precedente art. 4 quali limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta costituiscono i limiti massimi di remunerazione delle prestazioni acquistate dalle strutture private accreditate, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui al medesimo art. 4, ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art. 3. Al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta, l'ASL potrà acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.
3. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno solare, i limiti di prestazioni e di spesa sopra indicati dovranno essere applicati da ciascuna struttura privata nella misura di 1/12 (un dodicesimo) per ogni mese. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo del valore economico, al netto della compartecipazione dell'utente, delle prestazioni rese nel corso dell'anno solare, con la seguente tolleranza: sarà consentito – alle condizioni di priorità sotto specificate – che il suddetto importo cumulato raggiunga una eccedenza, rispetto alla somma dei dodicesimi del tetto di spesa netta per i mesi trascorsi, non superiore al 30% del tetto di spesa netta mensile, con l'obbligo di recuperare lo sforamento al massimo entro il 31 dicembre dello stesso anno. Le prestazioni che in ciascun mese solare eccederanno la suddetta condizione non saranno remunerate. Parimenti, non saranno remunerate le prestazioni che, pur rientrando nel suddetto limite del 30%, siano state rese dopo l'esaurimento del dodicesimo mensile del tetto di spesa annuo e non abbiano l'indicazione di URGENTE o BREVE nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrizione del MMG ("U" = "Priorità Urgente", oppure "B" = "Priorità Breve", poi riportata nel campo "35.0: Livello di Priorità della richiesta" del FILE C).

4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente protocollo, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.
6. La sottoscritta Associazione prende atto che le prestazioni sanitarie oggetto del presente protocollo, erogate a far data dal 1° giugno 2025, saranno ammesse ai successivi controlli per la remunerazione delle stesse a condizione che:
   a) siano state prenotate nel **Sistema CUP Sinfonia** di cui al successivo art. 9, su agende configurate all'atto della prenotazione con **flag Online=SI**, ovvero, visibili e prenotabili oltre che dagli operatori della struttura privata, anche tramite tutti gli altri canali: APP, Portale CUP, Farmacie, ecc.;
   b) sia stata registrata la loro erogazione sul **Sistema CUP Sinfonia** in data non anteriore alla loro prenotazione, con la sola eccezione delle prestazioni prenotate prima del 30 aprile 2025, oppure, delle prestazioni la cui prenotazione è riservata agli operatori della struttura privata: follow up, utenti residenti in altre regioni, STP ed ENI, sulla base delle disposizioni di riferimento.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e promuovere la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico composto da n. __membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento. Al tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019).
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) monitoraggio mensile dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL e con i monitoraggi effettuati a livello regionale, in attuazione del DCA n. 103 del 06.12.2019, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;

b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;

c) esame dei conteggi del valore medio delle prestazioni, forniti dal coordinatore del tavolo tecnico, differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente:

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Radiodiagnostica	Radiologia tradizionale di base ed ecografia	Radiologia tradizionale, ecografia e TAC	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla
Medicina nucleare	Scintigrafie	Scintigrafie e PET (comprese le PET/TC)	Strutture accreditate per la MN soltanto per le PET/TC effettuate con macchina ibrida	

4. Il valore medio della branca "*Branche a Visita*" sarà determinato ed applicato, separatamente, per le prestazioni di medicina iperbarica, rispetto alle altre prestazioni della branca; per queste ultime, in considerazione delle rilevanti differenze esistenti nell'ambito di tale branca, è facoltà della ASL di determinare ed applicare il valore medio in base alle diverse BRANCHE SPECIALISTICHE in cui ricadono le singole prestazioni.
5. Il valore medio della branca "*Medicina Nucleare*" - *Tipologia B* sarà determinato ed applicato separatamente per le prestazioni di scintigrafia (B.1) e di PET (B.2), con possibilità per l'ASL di applicare una ulteriore diversificazione, laddove nell'ambito della tipologia B sussistono centri che effettuano o meno le prestazioni di PET/TC.

Art. 7
(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

1. Le strutture private accreditate documentano l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 9, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 9; e dovrà essere accompagnata dall' "*attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.
2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla struttura privata un acconto mensile pari al 95% di un dodicesimo del tetto annuo di spesa al netto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

compartecipazione, eventualmente maggiorato del valore economico netto del margine di tolleranza, riconosciuto liquidabile ai sensi del precedente art. 5, comma 3, a condizione che siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero; e purché la fattura di acconto sia supportata dalla documentazione di una produzione complessiva liquidabile, cumulata dall'inizio dell'anno solare, non inferiore alla somma degli acconti già liquidati dall'inizio dell'anno solare (diversamente, l'acconto dovrà essere ridotto della eccedenza della produzione cumulata, rispetto alla somma degli acconti liquidati, fatta salva la possibilità di recupero nei mesi successivi). **Si sottolinea, inoltre, che per le prestazioni erogate a partire dal 1° giugno 2025 deve essere rispettata la condizione posta nell'art. 5, comma 6**.

3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà a sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. **Le eventuali decurtazioni per sforamento del vincolo di costo medio saranno applicate dalla ASL a partire dal saldo del primo semestre, e saranno conguagliate in aumento o in diminuzione nei saldi successivi. In sede di saldo annuale dei corrispettivi, l'ASL comunicherà e pagherà anche l'eventuale extra tetto, riconosciuto liquidabile secondo i criteri stabiliti nella DGRC n. ____del __/__/_____richiamata in premessa**. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto la liquidazione di somme, effettuata in favore delle strutture private accreditate, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime.
4. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
5. Entro il 30 giugno dell'anno successivo, previo accertamento del consuntivo regionale di tutte le branche della specialistica ambulatoriale, l'ASL liquiderà l'eventuale eccedenza facoltativa, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) sul limite individuale di spesa netta, assegnato a ciascuna struttura ai sensi del precedente comma 1, riconoscibile in parziale regressione tariffaria nella misura di almeno il 30% (trenta per cento), secondo i criteri stabiliti nell'Allegato A alla DGRC n. 800/2023 sopra citata.
6. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in

fonte: http://burc.regione.campania.it

maturazione, non sarà liquidato e dovrà essere stornato da apposite note di credito, salvo conguaglio in sede di saldo annuale.

7. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
8. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (pari per il secondo semestre 2026 al 2,40% come da Comunicato MEF in G.U. n. 163 del 16.07.2026 e aggiornato ogni sei mesi con comunicazione del MEF pubblicata nella G.U.), come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: otto punti percentuali.
9. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
10. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
11. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, le strutture private indicheranno il conto corrente bancario loro intestato, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del contratto, e si impegneranno a comunicare tempestivamente eventuali modifiche, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

Art. 8
(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il coordinatore del tavolo tecnico di cui all'art. 6, entro il mese successivo alla fine di ciascun trimestre solare, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4, e lo comunica agli altri componenti del tavolo tecnico ed alle strutture private accreditate.
2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private accreditate, non è consentito a ciascuna struttura privata di superare di oltre il 10% il valore medio delle prestazioni (**VMP**), determinato secondo i criteri di cui all'art. 4 e all'art. 6, che definiscono il case-mix delle strutture facenti capo alla medesima branca/tipologia prestazionale. Il vincolo si applica in corso d'anno, sul progressivo delle prestazioni rese nel primo semestre, sul periodo gennaio – settembre e a saldo del consuntivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'intero esercizio, attraverso successivi conguagli in aumento o in diminuzione, come specificato nel precedente art. 7.

3. Il divieto di cui al comma precedente è tassativo e inderogabile. Eventuali situazioni particolari, su proposta del tavolo tecnico e se ritenute dalla ASL meritevoli di apprezzamento, dovranno formare oggetto di una delibera del Direttore Generale della ASL di proposta di deroga, da sottoporre all'approvazione della Regione, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 6.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria.
5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente protocollo le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, sulla attuazione degli adempimenti previsti dal presente protocollo, comprese le attività svolte nell'ambito del tavolo tecnico.
6. In considerazione delle specificità della branca, l'ASL competente per territorio potrà consentire a propri centri di Diabetologia di derogare al limite del 10% di cui al precedente comma 2, fino a raggiungere un superamento massimo del VMP di branca del 50%, qualora il centro interessato rimanga entro una spesa annua per paziente di euro 240,00= (soglia di attenzione fissata dal DCA n. 88 del 24 luglio 2013, oltre la quale le ASL sono tenute ad effettuare approfondimenti e verifiche).

Art. 9
(debito informativo e CUP regionale)

1. Le strutture private accreditate sono impegnate:
   a) ad entrare ed operare con continuità nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale dovrà avvenire attraverso l'utilizzo del Sistema CUP SINFONIA, attraverso agende informatizzate di prenotazione a carico del SSR, secondo le modalità operative ed evolutive stabilite dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e/o dalla Giunta regionale;
   b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;
   c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, comprese quelle con onere a carico dell'assistito, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.

2. La sottoscritta Associazione prende atto che le strutture private sono tenute a mettere e mantenere a disposizione del Sistema CUP SINFONIA il 100% delle proprie agende digitali, configurate con **flag Online=SI**, ovvero, visibili e prenotabili oltre che dagli operatori della sottoscritta struttura, anche tramite tutti gli altri canali: APP, Portale CUP, Farmacie, ecc., per tutte le prestazioni oggetto del presente protocollo, ivi comprese (in sola visibilità) quelle la cui prenotazione è riservata dalle disposizioni vigenti agli operatori della struttura privata: *follow up*, utenti residenti in altre regioni, STP ed ENI; sono tenute, altresì, ad organizzare le agende delle prestazioni ambulatoriali per classi di priorità e ad effettuare la presa in carico dell'utente per le prestazioni relative ai follow-up.
3. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. Si precisa che nel debito informativo della struttura rientrano anche i dati e i documenti clinici (ai fini del FSE di cui al successivo art. 10) inerenti alle prestazioni sanitarie erogate in regime privatistico. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.
4. Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.
5. Le strutture private accreditate sono responsabili della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

Art. 10
(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, le strutture sanitarie private sono impegnate ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.
2. L'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico dovrà avvenire secondo le nuove Linee Guida FSE 2.0 ai sensi dei Decreti del Ministro della Salute del 20 maggio 2022 - *Linee Guida*

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (G.U. n. 160 del 11.07.2022), del 7 settembre 2023 - *Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0* (G.U. n. 249 del 24.10.2023), e dell'11 novembre 2025 – Modifiche al decreto 7 settembre 2023, concernente il fascicolo sanitario elettronico 2.0 (GU n° 286 del 10 dicembre 2025) e s.m.i.

3. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente protocollo, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare ciascuna struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
4. Le strutture private accreditate, in qualità di "*Responsabili del Trattamento*", sono impegnate a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 11
(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalle strutture private ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dai relativi contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dai medesimi contratti (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 12
(efficacia e norme finali)

1. Il presente protocollo si riferisce periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026, nonché all'esercizio 2025, in esecuzione delle delibere richiamate in premessa.
2. Il presente protocollo sarà adeguato ad eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.
3. La sottoscritta Associazione dichiara espressamente di conoscere le delibere richiamate in premessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la sottoscritta Associazione accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del protocollo per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente protocollo, la sottoscritta Associazione rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente accordo.
3. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Associazione accetta anche i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa, che restano fermi per le determinazioni successive relative alla medesima annualità.

lì....., ___/ _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Associazione

_____ _____

Tutte le clausole del presente protocollo hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui:
all'art. 5, comma 6: "*La sottoscritta Associazione prende atto che le prestazioni sanitarie oggetto del presente protocollo, erogate a far data dal 1° giugno 2025, saranno ammesse ai successivi controlli per la remunerazione delle stesse a condizione che: a) siano state prenotate nel Sistema CUP Sinfonia di cui al successivo art. 9, su agende configurate all'atto della prenotazione con flag Online=SI, ovvero, visibili e prenotabili oltre che dagli operatori della struttura privata, anche tramite tutti gli altri canali: APP, Portale CUP, Farmacie, ecc.; b) sia stata registrata la loro erogazione sul Sistema CUP Sinfonia in data non anteriore alla loro prenotazione, con la sola eccezione delle prestazioni prenotate prima del 30 aprile 2025, oppure, delle prestazioni la cui prenotazione è riservata agli operatori della struttura privata: follow up, utenti residenti in altre regioni, STP ed ENI, sulla base delle disposizioni di riferimento.*";
all'art. 7, comma 7: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*");

fonte: http://burc.regione.campania.it

e l'intero art. 13 (*Clausola di salvaguardia*) del presente protocollo, che si ripete per espressa accettazione:

"*Art. 13*
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la sottoscritta Associazione accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del protocollo per il periodo di efficacia dello stesso.

2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente protocollo, la sottoscritta Associazione rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente accordo

3. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Associazione accetta anche i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa, che restano fermi per le determinazioni successive relative alla medesima annualità".

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Associazione

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\3: Anno 2026 – provvisorio 2027 e definitivo Anno 2025
(Protocollo Laboratori di Analisi)

Schema di Protocollo di intesa tra l'Associazione _____ _____ per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), da erogarsi nell'anno 2026 ed in via provvisoria per l'anno 2027 da parte delle strutture private accreditate ed i correlati limiti di spesa, e _____(*conferma / modifica*) anno 2025.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ----------_Partita IVA: ---------- Codice Fiscale---------- (se diverso dalla Partita IVA): rappresentata dal Commissario Straordinario ----------, nato a ---------- (--) il --/--/-----., munito dei necessari poteri come da _____ di nomina n. ----- del ---/--- /-------:

PER

regolare i volumi massimi e i correlati limiti di spesa per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - branca di Laboratorio di Analisi (Patologia Clinica) per l'anno 2026 ed, in via provvisoria, per l'anno 2027 nonché per __(*specificare: confermare / modificare*) il limite di spesa 2025, ed i correlati limiti di spesa.

PREMESSO

- che la DGRC n. 800 del 29.12.2023, ha definito i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2023 e, in via provvisoria, per l'anno 2024, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- che la DGRC n. 757 del 27.12.2024 ha approvato in via definitiva i volumi di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2024 e, in via provvisoria, per l'anno 2025, rinviando ad una successiva delibera l'adozione degli schemi contrattuali, che le ASL competenti per territorio devono predisporre per confermare o modificare i contratti già stipulati - in via provvisoria - per l'esercizio 2024 ai sensi della DGRC n. 800/2023, nonché per fissare i limiti di spesa 2025 provvisori;
- che la DGRC n. 80 del 24.02.2025 ha approvato diverse indicazioni operative, tra le quali si evidenzia:
  - l'associazione delle prestazioni LEA di specialistica ambulatoriale ai settori specializzati in cui sono accreditati i laboratori di analisi;
  - l'applicazione della classificazione cd. "FA-RE" alle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
  - una parziale flessibilità del tetto di spesa relativo alle prestazioni di Microbiologia / Virologia, Anatomia ed Istologia Patologica, confluite nell'Allegato n. 3 alla DGRC n. 757/2024;
- che il Direttore Generale della sottoscritta ASL, in attuazione delle disposizioni recate dalle richiamate DGRC n. 757/2024 e n. 80/2025, con propria delibera n. ___ del _/_/2025 ha stabilito in via provvisoria per ciascuna struttura privata accreditata i limiti massimi di spesa nell'esercizio 2025, entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie relativamente alla branca di Laboratorio di Analisi (Patologia Clinica);
- che con la DGRC n. 741 del 22.10.2025 sono stati fissati in via definitiva i limiti di spesa per l'esercizio 2025 di cui alla DGRC n. 757 del 27.12.2024 ed in conformità alla delibera aziendale n°…….del…….;
- che la DGRC n. ……. ha approvato in via definitiva i volumi di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2025 , 2026 ed, in via provvisoria, per l'esercizio 2027 nonché gli schemi contrattuali, che le ASL competenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio devono predisporre per confermare o modificare i limiti di spesa in via definitiva per l'esercizio 2025, nonché per fissare i limiti di spesa 2026 ed, in via provvisoria, per l'esercizio 2027;

- che il presente contratto si uniforma ai nuovi schemi dei contratti ex art. 8-quinquies con gli erogatori privati accreditati, approvati dalla richiamata DGRC n. ___del_____ /2026;
- in coerenza con i provvedimenti regionali e nazionali in materia di riorganizzazione dell'assistenza specialistica ambulatoriale, si ribadiscono le disposizioni stabilite – da ultimo – dalle DGRC n. 423 del 26.06.2025 e n. 336 del 30.06.2026;
- in particolare, viene ribadita la vigenza del criterio della soglia minima di efficienza fissata a 200.000 prestazioni annue (computando complessivamente l'attività resa in regime di Servizio Sanitario Nazionale e quella in regime privatistico, ad esclusione dei soli prelievi). Tale parametro costituisce il requisito essenziale di idoneità organizzativa e qualitativa per il riconoscimento del laboratorio quale produttore accreditato;
- a tal fine, i laboratori che non raggiungono autonomamente tale volume di attività sono obbligati a perfezionare i percorsi di aggregazione strutturale e funzionale previsti dalle disposizioni regionali;
- pertanto, i centri che, alla data del 31 dicembre 2026, non avranno completato e formalizzato il processo di aggregazione per il raggiungimento della soglia minima prevista non potranno sottoscrivere il contratto con il SSR per l'annualità 2027 con gli adempimenti consequenziali in merito al disaccreditamento delle strutture laboratoristiche prive del requisito di efficienza.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente protocollo.

Art. 2
(oggetto)

1. Il presente protocollo ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di Laboratorio di Analisi (Patologia Clinica) da erogarsi nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026, ed, in via provvisoria, per l'esercizio 2027 da parte delle strutture private accreditate operanti nel territorio della sottoscritta ASL ed i correlati limiti di spesa, nonché la ___ (*specificare: conferma / modifica*) del limite di spesa 2025.
2. In conformità alla DGRC n. 80/2025, richiamata in premessa, dal 1° gennaio 2025 il budget delle prestazioni di Laboratorio di Analisi non è più suddiviso fra prestazioni "**non R**" e "**R**", ma fra prestazioni NON rientranti nell'Allegato n. 3 alla DGRC n. 757/2024 (d'ora innanzi, per brevità: "**Non_All_3**"), e prestazioni rientranti nell'Allegato n. 3 alla DGRC n. 757/2024 (d'ora innanzi, per brevità: "**All_3**").

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo delle prestazioni di Laboratorio di Analisi (Patologia Clinica), che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1/1 – 31/12/2026 dalle strutture private accreditate, ed, in via provvisoria, per l'esercizio 2027 e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2026, è stabilito in n. …… prestazioni, di cui:
   a) n. _____prestazioni "**Non_All_3**":
   b) n. _____prestazioni "**All_3**";

fonte: http://burc.regione.campania.it

mentre per l'esercizio 2025 si _____ (*si conferma, oppure, si modifica*) il volume di prestazioni già previsto nel contratto provvisorio (*in caso di modifica: stabilendolo in n. …… prestazioni, di cui:*

c) n. _____prestazioni "Non_All_3";
d) n. _____prestazioni All_3.

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa relativa al volume di prestazioni di Patologia Clinica, determinato all'art. 3, comma 1, è fissato per l'anno 2026 ed, in via provvisoria, per l'esercizio 2027 in:

   a) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso del 2026, di cui:

      1) € _____per le prestazioni "**Non_All_3**";
      2) € _____per le prestazioni "**All_3**";

   b) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso del 2026, al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale di cui al DCA n. 53/2010 e s.m.i.), di cui:

      1) € _____per le prestazioni "**Non_All_3**";
      2) € _____per le prestazioni "**All_3**";

   mentre per l'esercizio 2025, in via definitiva, _____(*si conferma, oppure, si modifica*) il il limite di spesa già previsto nel contratto provvisorio, come segue:

   c) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso del 2025, di cui:
      1) € _____per le prestazioni "**Non_All_3**";
      2) € _____per le prestazioni "**All_3**";

   d) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso del 2025, al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale di cui al DCA n. 53/2010 e s.m.i.), di cui:

      1) € _____per le prestazioni "**Non_ALL_3**";
      2) € _____per le prestazioni "**All_3**".

2. Il limite di spesa lorda e netta, fissato al comma precedente, potrà essere utilizzato da ciascun Laboratorio di Analisi per utenti residenti fuori regione per una percentuale non superiore all'1% (uno per cento), fatta salva la eventuale maggiore percentuale risultante dalla applicazione in singoli casi del criterio richiamato nell'Allegato A alla DGRC n. 800/2023.

3. I limiti di spesa fissati al comma precedente per i residenti fuori regione sono inderogabili. Al contrario, l'eventuale sottoutilizzo di tali limiti potrà essere speso per le prestazioni rese ai cittadini residenti in Campania, fermo restando il rispetto dei limiti complessivi di spesa stabiliti al precedente comma 1. Inoltre,

   per l'esercizio 2026, analogamente all'esercizio 2025:

   a) i Laboratori di Analisi che ne abbiano i requisiti di accreditamento, dopo avere esaurito la componente "**All_3**" del loro tetto di spesa, potranno utilizzare fino ad un massimo del 15% (quindici per cento) della componente "**Non_All_3**" del loro tetto di spesa, per erogare ulteriori prestazioni di Microbiologia/virologia e di Anatomia ed istologia patologica (codici L59 e L60 della classificazione FA.RE.), rientranti nell'Allegato n. 3 alla DGRC n. 757/2024;

   b) l'eventuale sottoutilizzo della componente "**All_3**" del loro tetto di spesa sarà attribuito ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

incremento di pari importo della componente "**Non_All_3**" del loro tetto di spesa (e non viceversa);

c) qualora nel precedente comma 1 i limiti di spesa lorda e netta per le prestazioni "**All_3**" siano inferiori al 2% dell'importo totale del tetto di spesa lorda e netta, è consentito (in presenza dei requisiti di accreditamento) di incrementare i limiti di spesa lorda e netta per le prestazioni "**All_3**" fino al 2% dell'importo totale del tetto di spesa lorda e netta, mediante una corrispondente riduzione del limite di spesa per le prestazioni "**Non_All_3**", tale da rispettare il complessivo tetto di spesa NETTA, stabilito nel precedente comma 1, lettera b).

4. Per ciascun anno l'importo a tariffa di cui al comma 1, relativo alle prestazioni "**Non_All_3**" ed a quelle "**All_3**" (per il 2025, per il 2026 e per il 2027), diviso per il corrispondente volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3, definisce il valore medio delle stesse prestazioni, da declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art. 6.

5. La sottoscritta ASL dà atto che, in base ai dati relativi alle prestazioni erogate nel periodo 01/01/2025 -31/12/2025 dall'insieme delle strutture aventi la stessa classificazione (ai sensi del successivo art. 6), il valore medio delle prestazioni, da non superare di oltre il 10% ai fini del rispetto del vincolo di cui al successivo art. 8, comma 2, lettera a), è attualmente pari a:

Tipologia dei Laboratori ai fini de VMP:	A	B	C	D
Prestazioni "Non_All_3"	€ ___,00	€ ___,00	€ ___,00	€ ___,00
Prestazioni "All_3" e FA.RE. L59 e L60	€ ___,00	€ ___,00	€ ___,00	€ ___,00
Prestazioni "All_3" e FA.RE. L70	€ ___,00	€ ___,00	€ ___,00	€ ___,00

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni alle strutture erogatrici avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, al netto del ticket e della quota ricetta (e fatte salve eventuali modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con delibera della Giunta Regionale.

2. In ogni caso, tutti gli importi separatamente fissati nel precedente art. 4 quali limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta, costituiscono i limiti massimi di remunerazione delle prestazioni acquistate in ciascun esercizio dalle strutture private accreditate, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza dei limiti di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui al medesimo art. 4, ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art. 3. Al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta, l'ASL potrà acquistare volumi di prestazioni (e, quindi, di spesa lorda) maggiori di quelli previsti.

3. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno solare, i limiti di prestazioni e di spesa sopra indicati, sempre considerati separatamente, dovranno essere applicati da ciascuna struttura privata nella misura di 1/12 (un dodicesimo) per ogni mese. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo del valore economico, al netto della compartecipazione dell'utente, delle prestazioni rese nel corso dell'anno solare, con la seguente tolleranza: sarà consentito – alle condizioni di priorità sotto specificate – che il suddetto importo cumulato raggiunga una eccedenza, rispetto alla somma dei dodicesimi del tetto di spesa netta per i mesi trascorsi, non superiore al 30% (50% se la struttura ha superato la soglia di 200.000 prestazioni nell'anno precedente) del tetto di spesa netta mensile, con l'obbligo di recuperare lo sforamento al massimo entro il 31 dicembre dello stesso anno. Le prestazioni che in ciascun mese

fonte: http://burc.regione.campania.it

solare eccederanno la suddetta condizione non saranno remunerate. Parimenti, non saranno remunerate le prestazioni che, pur rientrando nel suddetto limite del 30% (50% se la struttura ha superato la soglia di 200.000 prestazioni nell'anno precedente), siano state rese dopo l'esaurimento del dodicesimo mensile del tetto di spesa annuo e non abbiano l'indicazione di URGENTE o BREVE nella prescrizione del MMG ("U" = "Priorità Urgente", oppure "B" = "Priorità Breve", poi riportata nel campo "35.0: Livello di Priorità della richiesta" del FILE C).

4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente protocollo, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.
6. La sottoscritta Associazione prende atto che le prestazioni sanitarie oggetto del presente protocollo, erogate a far data dal 1° giugno 2025, saranno ammesse ai successivi controlli per la remunerazione delle stesse a condizione che sia stata registrata la loro erogazione sul **Sistema CUP Sinfonia**.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e promuovere la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico composto da n. __membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento. Al tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019).
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio mensile dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL e con i monitoraggi effettuati a livello regionale, in attuazione del DCA n. 103 del 06.12.2019, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;
   c) esame dei conteggi del valore medio delle prestazioni, forniti dal coordinatore del tavolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnico, differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente:

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Patologia Clinica	Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1 e A2	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6	Laboratori specializzati

d) monitoraggio del valore medio per singolo centro privato e per l'insieme dei centri privati, ai fini della applicazione delle limitazioni specificate all'art. 8, comma 2.

Art. 7
(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

1. Le strutture private accreditate documentano l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 9, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 9 e dovrà essere accompagnata dall' "*attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.
2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla struttura privata un acconto mensile pari al 95% di un dodicesimo del tetto annuo di spesa al netto della compartecipazione, eventualmente maggiorato del valore economico netto del margine di tolleranza, riconosciuto liquidabile ai sensi del precedente art. 5, comma 3, a condizione che siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero; e purché la fattura di acconto sia supportata dalla documentazione di una produzione complessiva liquidabile, cumulata dall'inizio dell'anno solare, non inferiore alla somma degli acconti già liquidati dall'inizio dell'anno solare (diversamente, l'acconto dovrà essere ridotto della eccedenza della produzione cumulata, rispetto alla somma degli acconti liquidati, fatta salva la possibilità di recupero nei mesi successivi).
3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà a sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. **Le eventuali decurtazioni per sforamento del vincolo di costo medio (compreso il VMP MASSIMO prefissato per le prestazioni "R") saranno applicate dalla ASL a partire dal saldo del primo semestre, e saranno conguagliate in aumento o in diminuzione nei saldi successivi**. **In sede di saldo annuale dei corrispettivi, l'ASL comunicherà e pagherà anche l'eventuale extra tetto, riconosciuto liquidabile secondo i criteri stabiliti nella DGRC n. __ del _/_/__ richiamata in premessa**. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto la liquidazione di somme, effettuata in favore delle strutture private accreditate, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime.

4. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
5. Entro il 30 giugno dell'anno successivo, previo accertamento del consuntivo regionale di tutte le branche della specialistica ambulatoriale, l'ASL liquiderà l'eventuale eccedenza facoltativa, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) sul limite individuale di spesa netta, assegnato a ciascuna struttura ai sensi del precedente comma 1, riconoscibile in parziale regressione tariffaria nella misura di almeno il 30% (trenta per cento), secondo i criteri stabiliti nell'Allegato A alla DGRC n. 800/2023 sopra citata.
6. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, non sarà liquidato e dovrà essere stornato da apposite note di credito, salvo conguaglio in sede di saldo annuale.
7. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
8. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, (pari per il secondo semestre 2026 al 2,40% come da Comunicato MEF in G.U. n. 163 del 16.07.2026 e aggiornato ogni sei mesi con comunicazione del MEF pubblicata nella G.U.), come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: otto punti percentuali.
9. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
10. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'indennizzo.

11. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, le strutture private indicheranno il conto corrente bancario loro intestato, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del contratto, e si impegneranno a comunicare tempestivamente eventuali modifiche, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

Art. 8
(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il coordinatore del tavolo tecnico di cui all'art. 6, entro il mese successivo alla fine di ciascun trimestre solare, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4, e lo comunica agli altri componenti del tavolo tecnico ed alle strutture private accreditate.
2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private accreditate, non è consentito a ciascuna struttura privata:
    a) di superare di oltre il 10% il **VMP** - valore medio delle prestazioni "**Non_All_3**", nonché di quelle "**All_3**", determinato secondo i criteri di cui all'art. 4 per le diverse tipologie funzionali di cui all'art. 6, comma 3, lettera c); per le prestazioni elencate nell'Allegato n. 3 alla DGRC n. 757/2024, l'obbligo si applica, inoltre, definendo i seguenti due diversi raggruppamenti delle prestazioni in base alla classificazione FA.RE. di cui all'Allegato n. 2 alla DGRC n. 80/2025:
        a.1. L59 e L60: Microbiologia/virologia non di base e di Anatomia ed istologia patologica;
        a.2. L70: Genetica e Citogenetica.
3. Il vincolo di cui al comma precedente si applica in corso d'anno, sul progressivo delle prestazioni rese nel primo semestre, sul periodo gennaio – settembre e a saldo del consuntivo dell'intero esercizio, attraverso successivi conguagli in aumento o in diminuzione, come specificato nel precedente art. 7. I divieti di cui al comma precedente sono tassativi e inderogabili. Eventuali situazioni particolari, su proposta del tavolo tecnico e se ritenute dalla ASL meritevoli di apprezzamento, dovranno formare oggetto di una delibera del Direttore Generale della ASL di proposta di deroga, da sottoporre all'approvazione della Regione.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria.
5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente protocollo le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, sulla attuazione degli adempimenti previsti dal presente protocollo, comprese le attività svolte nell'ambito del tavolo tecnico.

Art. 9
(debito informativo e CUP regionale)

1. Le strutture private accreditate sono impegnate:
    a) ad entrare ed operare con continuità nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà avvenire attraverso l'utilizzo del Sistema CUP SINFONIA, attraverso agende informatizzate di prenotazione a carico del SSR, secondo le modalità operative ed evolutive stabilite dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e/o dalla Giunta regionale;

b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;

c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, comprese quelle con onere a carico dell'assistito, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;

d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.

2. La sottoscritta Associazione prende atto che le strutture private sono tenute a mettere e mantenere a disposizione del Sistema CUP SINFONIA il 100% delle proprie agende digitali - in sola visibilità - per tutte le prestazioni oggetto del presente contratto; sono tenute, altresì, ad organizzare le agende delle prestazioni ambulatoriali per classi di priorità e ad effettuare la presa in carico dell'utente per le prestazioni relative ai follow-up.

3. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. Si precisa che nel debito informativo della struttura rientrano anche i dati e i documenti clinici (ai fini del FSE di cui al successivo art. 10) inerenti alle prestazioni sanitarie erogate in regime privatistico. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.

   Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.

4. Le strutture private accreditate sono responsabili della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

Art. 10
(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, le strutture sanitarie private sono impegnate ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.

2. L'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico dovrà avvenire secondo le nuove Linee Guida FSE 2.0 ai sensi dei Decreti del Ministro della Salute del 20 maggio 2022 - *Linee Guida per l'Attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico* (G.U. n. 160 del 11.07.2022), del 9 settembre 2023 - *Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0* (G.U. n. 249 del 24.10.2023), e s.m.i.

3. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente protocollo, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare ciascuna struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

4. Le strutture private accreditate, in qualità di "*Responsabili del Trattamento*", sono impegnate a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 11
(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.

2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalle strutture private ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dai relativi contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dai medesimi contratti (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 12
(efficacia e norme finali)

1. Il presente protocollo si riferisce periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026 ed, in via provvisoria, per l'esercizio 2027 nonché all'esercizio 2025, in esecuzione delle delibere richiamate in premessa.

2. Il presente protocollo sarà adeguato ad eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

3. La sottoscritta Associazione dichiara espressamente di conoscere le delibere richiamate in premessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la sottoscritta Associazione accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del protocollo per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente protocollo, la sottoscritta Associazione rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente accordo.
3. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Associazione accetta anche i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa, che restano fermi per le determinazioni successive relative alla medesima annualità

lì....., ____/ _____ _____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Associazione

_____ _____

Tutte le clausole del presente protocollo hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui: all'art. 5, comma 6: "*La sottoscritta Associazione prende atto che le prestazioni sanitarie oggetto del presente protocollo, erogate a far data dal 1° giugno 2025, saranno ammesse ai successivi controlli per la remunerazione delle stesse a condizione* che sia stata registrata la loro erogazione sul Sistema CUP Sinfonia"; all'art. 7, comma 7: ("A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito") e l'intero art. 13 (Clausola di salvaguardia) del presente protocollo, che si ripete per espressa accettazione:

"*Art. 13*
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la sottoscritta Associazione accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del protocollo per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

o presupposto) con la sottoscrizione del presente protocollo, la sottoscritta Associazione rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente accordo

3. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Associazione accetta anche i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa, che restano fermi per le determinazioni successive relative alla medesima annualità".

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Associazione

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *544*

Assessore
Presidente Roberto FICO
Assessore Fiorella ZABATTA

SPL	SSL	STL
205	02	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *08/10/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
Programmazione integrativa risorse destinate alla realizzazione della misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva – anno sportivo 2026/2027"

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, prevede tra i suoi obiettivi quello di promuovere ogni iniziativa utile volta a favorire la pratica delle attività sportive, nonché l'attuazione di politiche tese a garantire un livello elevato di tutela della salute fondate sulla prevenzione e su un qualificato sistema sanitario regionale basato, innanzitutto, su una qualificata sanità pubblica;
b. la Legge regionale n. 18 del 25 novembre 2013 è una legge quadro che stabilisce i principi e le linee guida per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative in Campania. Essa riconosce la funzione sociale dello sport e delle attività motorie, e mira a garantire il mantenimento e il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità;
c. ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n.18/2013, la Regione persegue il conseguimento, tra gli altri, dei seguenti obiettivi: "*la diffusione della pratica sportiva e delle attività motorie, educative, ricreative ed agonistiche per garantire i bisogni individuali, collettivi e per assicurare pari opportunità, anche di genere; la salvaguardia dell'identità culturale delle tradizioni popolari, riconoscendo e valorizzando le discipline sportive di tradizione campana; il sostegno della pratica delle attività motorie a carattere sportivo, educativo, ricreativo e agonistico, come strumento di integrazione sociale e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di emarginazione, di dispersione scolastica e di devianza giovanile, nonché di recupero e di reinserimento sociale dei minori*";
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021 -2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
e. il PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, prevede nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione sociale", l'obiettivo specifico 4.11 che contempla una specifica azione finalizzata al "*sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee*";
f. i dati raccolti a partire dalla prima edizione del "Voucher minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva" (introdotto nell'annualità 2022/2023) confermano il profondo impatto socio-educativo della misura sul territorio regionale con oltre 217.000 adolescenti intercettati, l'iniziativa si è consolidata come un'efficace rete di protezione sociale, capace di contrastare l'emarginazione e sostenere attivamente le famiglie in condizioni di fragilità;
g. l'intervento costituisce un elemento qualificante del più ampio sistema di welfare promosso dalla Regione Campania, volto a sostenere le famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità e a tutelare i minori, rendendo la pratica sportiva effettivamente accessibile e contribuendo al contrasto delle disuguaglianze di partenza, nonché alla promozione di un modello di crescita sociale equo, coeso e solidale;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 11/06/2026, è stato programmato l'importo fino ad un massimo di 31.000.000,00, di cui € 30.000.000,00 a valere sulle risorse del FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.2 ed € 1.000.000,00 a valere sulle risorse stanziate sul capitolo U06037 del bilancio regionale per l'annualità 2026, per la realizzazione della misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva anno sportivo 2026/2027;

b. con nota Prot. n. 0002602/2026 del 10/09/2026, acquisita in pari data al prot. reg. n. 0747611/2026, l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS), individuata quale soggetto attuatore dell'intervento di accesso gratuito secondo le modalità meglio specificate all'art. 3, comma 7, della L.R. n. 38/2020, ha comunicato alla Direzione Generale Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport, che, all'esito dell'istruttoria effettuata in ordine alle domande presentate a valere sull'avviso pubblico per l'accesso al contributo la cui scadenza era stata fissata al 31/07/2026, sono risultate ammissibili n. 108.773 istanze e ha quantificato, in via preliminare e rispetto alle risorse già programmate, in € 13.509.000,00 il fabbisogno finanziario residuo necessario a soddisfare l'intera platea dei richiedenti ammessi all'agevolazione;
c. con nota Prot. n. 0002926/2026 del 05/10/2026, acquisita in pari data al prot. reg. n. 0816810/2026, l'ARUS, in esito all'avanzamento delle attività di rendicontazione relative alla precedente edizione della misura ed a una più approfondita ricognizione delle economie generatesi, ha trasmesso il prospetto analitico aggiornato delle risorse occorrenti per l'annualità sportiva 2026/2027, dal quale risulta un fabbisogno complessivo pari ad € 43.509.200,00 per le n. 108.773 istanze ammissibili, e, pertanto, per un importo di ulteriori risorse da programmare pari a € 11.009.200,00;
d. considerato il fabbisogno comunicato dall'ARUS per la misura voucher ad alto impatto sociale, risulta necessario assicurare la copertura finanziaria di tutte le domande risultate ammissibili per l'anno sportivo 2026/2027 mediante l'utilizzo prioritario delle economie generatesi nell'ambito dell'edizione 2025/2026 e la programmazione di ulteriori risorse pari a € 11.009.200,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027;
e. i competenti Uffici regionali propongono, pertanto, di destinare al finanziamento delle domande afferenti al nuovo avviso le economie generatesi nell'ambito dell'edizione 2025/2026 e di integrare la programmazione disposta con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 dell'11 giugno 2026 per un ulteriore importo massimo di € 11.009.200,00, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3 "Inclusione sociale", Obiettivo specifico ESO 4.11, Azione 3.k.2, al fine di consentire la tempestiva ammissione al finanziamento di tutte le domande risultate ammissibili e il conseguente aggiornamento della graduatoria dei minori beneficiari della misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva – anno sportivo 2026/2027";
f. la misura risulta coerente con gli obiettivi e le azioni previste dal Programma Regionale FSE + e con i criteri di selezione al medesimo applicabili;

VISTI

a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;
b. il Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023, con il quale l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
c. il Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025, con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e della Metodologia di analisi del rischio;

RITENUTO, pertanto

a. di dover destinare al finanziamento delle domande afferenti all'avviso pubblico relativo alla misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva – anno sportivo 2026/2027", le economie generatesi nell'ambito dell'edizione 2025/2026 e di dover integrare, contestualmente, la programmazione approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 dell'11 giugno 2026, mediante l'assegnazione di ulteriori risorse, fino all'importo massimo di € 11.009.200,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3 "Inclusione sociale", Obiettivo specifico ESO 4.11, Azione 3.k.2;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport l'adozione di tutti gli adempimenti consequenziali, compresi quelli contabili, nel rispetto della normativa e delle procedure applicabili al PR Campania FSE+ 2021/2027, avvalendosi dell'ARUS quale soggetto attuatore, tenendo conto della disciplina della misura;

ACQUISITO il parere positivo dell'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, richiesto con nota prot. reg. n 0821435 del 06/10/2026, reso con nota prot. n. 8221901 del 06/10/2026;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di destinare al finanziamento delle domande afferenti all'avviso pubblico relativo alla misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva – anno sportivo 2026/2027", le economie generatesi nell'ambito dell'edizione 2025/2026 e di integrare, contestualmente, la programmazione approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 dell'11 giugno 2026, mediante l'assegnazione di ulteriori risorse, fino all'importo massimo di € 11.009.200,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3 "Inclusione sociale", Obiettivo specifico ESO 4.11, Azione 3.k.2;
2. di demandare alla Direzione Generale Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport l'adozione di tutti gli adempimenti consequenziali, compresi quelli contabili, nel rispetto della normativa e delle procedure applicabili al PR Campania FSE+ 2021/2027, avvalendosi dell'ARUS quale soggetto attuatore, tenendo conto della disciplina della misura;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale 205 Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, anche ai fini della notifica all'ARUS, all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, nonché alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	544	del	08/10/2026	**205**	**02**	**02**

OGGETTO:
Programmazione integrativa risorse destinate alla realizzazione della misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva – anno sportivo 2026/2027"

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO* *Assessore Fiorella ZABATTA*	*07/10/2026* *07/10/2026*
DIREZIONE GENERALE	*205.00.00*	*Dario GARGIULO*	*07/10/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*205.02.00*	*Mario MONSURRO'*	*07/10/2026*

ADOZIONE	***08/10/2026***	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	***08/10/2026***	***Mauro FERRARA***
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	***08/10/2026***	***Roberto FICO***
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	***08/10/2026***	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. *555*

Assessore
Presidente Roberto FICO
Assessore Vincenzo MARAIO

SPL	SSL	STL
209	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *12/10/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
Delibera CIPESS n. 70/2024. Accordo per la coesione. Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987. DGR n. 641 del 18/09/2025 "Piano Strategico Cultura e Turismo 2026": integrazioni.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	Assente
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) in data 17/09/2024 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui si è preso atto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024;
b) con Delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, ha disposto, in favore della Regione Campania, l'assegnazione della quota residua di risorse FSC 2021-2027, al netto degli stralci già disposti, pari a € 1.887.666.405,44, e delle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege 183/87, per un importo di € 1.277.485.160,00;
c) il citato Accordo per la Coesione finanzia un programma di interventi ritenuti strategici e qualificanti per i territori della Regione Campania, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e il PNRR;
d) nel Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione, in particolare, è ricompresa, negli allegati A5/B4, la linea di azione avente ad oggetto il "Piano Strategico Cultura e Turismo" per le annualità dal 2024 al 2028, con una dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987 (area tematica "Cultura" – linea di intervento "Attività culturali"), pari ad € 200.850.000;
e) il citato Piano, avente la Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo quale Responsabile dell'Attuazione ai sensi del DPGRC n. 82/2024, è finalizzato, in particolare, a sostenere una serie di iniziative promosse dagli enti locali di riferimento aventi ad oggetto la valorizzazione culturale e turistica del territorio regionale, con particolare riguardo agli interventi in grado di incrementare l'attrattività delle destinazioni campane e generare ricadute economiche e occupazionali;
f) con Deliberazione di Giunta regionale n. 616 del 14/11/2024 sono state approvate le Linee strategiche del Piano Cultura e Turismo;
g) con Deliberazione di Giunta regionale n. 108 del 13/03/2025, nel definire la programmazione finanziaria per l'attuazione del "Piano Strategico Cultura e Turismo 2026-2028" "è stato programmato l'importo pari ad € 124.110.000,00" ed è stata confermata la strategicità di una programmazione pluriennale di investimenti, materiali e immateriali, finalizzati a migliorare il posizionamento culturale e turistico della Campania sui mercati nazionale e internazionale, rafforzare il ruolo della cultura e del turismo nelle politiche regionali di coesione sociale, favorire la crescita e la riqualificazione del territorio, ampliare l'occupazione e la partecipazione dei cittadini alla vita culturale e promuovere anche forme di turismo di nicchia, in sinergia con il programma approvato con DGR n. 616/2024;
h) con la medesima deliberazione è stato, altresì, precisato che tale pianificazione può essere attuata, tra l'altro, mediante procedure concertative con le istituzioni pubbliche, finalizzate alla selezione di iniziative e interventi da realizzare sul territorio regionale in risposta ai fabbisogni emergenti e idonei a promuovere, direttamente o indirettamente, la crescita culturale e a potenziare l'attrattività turistica dei luoghi della Campania, valorizzandone la varietà morfologica e il patrimonio culturale e naturalistico;
i) con DGR n. 200 del 17/04/2025, per le finalità ivi espresse, sono stati programmati € 200.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024, in continuità con strategia e interventi già adottati con la DGR n. 616/2024, programmate con DGR n. 108 del 13/03/2025;
j) con DGR n. 218 del 17/04/2025, per le finalità ivi espresse, sono stati programmati fino ad un massimo di euro 70.000,00, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 108 del 13 marzo 2025;
k) con DGR n. 217 del 17/04/2025, al fine di potenziare l'intervento incluso nel Piano Strategico Cultura e Turismo, annualità 2025 (DGR n. 616/2024), avente la Film Commission quale soggetto attuatore, è stato programmato l'importo aggiuntivo di euro 1.500.00,00;
l) con DGR n. 241 del 29/04/2025, sono state programmate risorse pari a € 41.840.048,81, a valere sulla dotazione complessiva della richiamata DGR n. 108/2025, di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Campania, Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987;
m) con DGR n. 515 del 28/07/2025, ad integrazione del Fondo di cui alla Legge Regionale n. 28/2018 è stata destinata la dotazione di € 300.000,00, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n.

183/1987 di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024, come programmate con DGR n. 108 del 13/03/2025;

n) con DGR n. 602 del 04/09/2025, è stato programmato l'importo complessivo di euro 4.200.000,00, di cui euro 2.200.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024, in continuità con strategia e interventi già adottati con la DGRC n. 616/2024, programmate con DGR n. 108 del 13/03/2025, da destinare all'intervento denominato "Valorizzazione delle destinazioni turistiche delle Aree Interne";
o) con DGR n. 641 del 18/09/2025 è stato programmato l'importo complessivo di € 51.040.000,00 per l'annualità 2026 del Piano Strategico per la Cultura e il Turismo, a valere sulle risorse complessive di cui alla DGR n. 108/2025;
p) con DGR n. 347 del 30/06/2026 è stato programmato l'importo di € 1.061.464,00, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 afferenti alla linea di azione "Piano strategico Cultura e Turismo" di cui all'Accordo per la Coesione, per la realizzazione dell'intervento "Incentivazione dell'accessibilità e della sostenibilità delle destinazioni turistiche";
q) con DGR n. 479 del 10/09/2026 è stato programmato l'importo di € 4.250.000,00, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n.183/1987, ad integrazione delle risorse di cui alla DGR n.191 del 20/05/2026, per l'attuazione dell'intervento denominato "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica;
r) con DGR n. 543 dell'8/10/2026 è stato programmato l'importo complessivo massimo di € 500.000,00 (Iva compresa) a valere sulle Risorse del Fondo di Rotazione destinate alla Linea d'Azione "Piano Strategico Cultura e Turismo" annualità 2026-2028 di cui all'Accordo di Coesione della Regione Campania, per la realizzazione della manifestazione multimediale di comunicazione e diffusione della cultura "Futuro Remoto", quarantesima edizione - annualità 2026";

PREMESSO, altresì, che

a) con Deliberazione di Giunta regionale n. 641 del 18/09/2025 è stato programmato, tra l'altro, nell'ambito dell'annualità 2026 del "Piano Strategico Cultura e Turismo", il finanziamento di "eventi turistici di rilevanza internazionale culturale" in favore di tutti i Comuni capoluogo della Regione Campania, per una dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.350.000,00;
b) con note protocollo nn.0837122/2026, 0837128/2026, 0837112/2026, 0837128/2026 i Comuni capoluogo di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, hanno rappresentato la necessità di integrare il sostegno già concesso, al fine di realizzare interventi di animazione territoriale nel periodo delle festività natalizie 2026-2027;
c) le iniziative da realizzare nel periodo delle festività natalizie concorrono a rafforzare l'attrattività turistica dei territori, a valorizzare le attività produttive e artigianali locali e a consolidare le ricadute economiche e promozionali delle azioni già in corso, estendendo il periodo dell'anno nel quale la Campania è scelta e visitata come destinazione e favorendo, in tal modo, la destagionalizzazione dei flussi turistici;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali, che

a) la strategia regionale in materia di turismo e cultura assume il territorio campano quale "unico distretto culturale e turistico" e articola l'offerta culturale attraverso interventi materiali e immateriali coerenti con gli indirizzi programmatici regionali; in tale quadro, le iniziative immateriali sostenute dal Piano assumono natura di investimento, in quanto funzionali alla valorizzazione durevole del patrimonio culturale e turistico, al rafforzamento dell'attrattività territoriale e alla produzione di ricadute economiche e occupazionali;
b) risulta coerente con tale strategia la programmazione di azioni di sistema volte a migliorare il posizionamento del territorio regionale sui mercati nazionale e internazionale dell'offerta culturale e turistica, valorizzando la cultura quale leva di sviluppo economico e produttivo e favorendo l'occupazione e la partecipazione dei cittadini alla vita culturale;
c) le finalità degli interventi sono coerenti con l'obiettivo regionale di promuovere l'intera Campania quale destinazione turistica di rilievo nazionale e internazionale, incrementando la partecipazione di cittadini e visitatori alla vita culturale del territorio e favorendo la conoscenza delle tradizioni religiose, del patrimonio identitario e dei luoghi che ne costituiscono espressione;
d) il sostegno alle attività di animazione territoriale nel periodo natalizio è idoneo a favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, estendendo il periodo di visita anche nelle destinazioni caratterizzate da una domanda turistica già consolidata;

e) la presenza, nel medesimo periodo, di un'offerta più ampia e diversificata di eventi accresce l'attrattività dell'intero territorio regionale, configurando la Campania come una rete integrata di destinazioni capace di orientare i visitatori verso una pluralità di luoghi;
f) lo svolgimento delle iniziative nel periodo natalizio consente, inoltre, di prolungare le ricadute positive generate dagli eventi già realizzati nel periodo estivo, tra i quali la "Louis Vuitton 38th America's Cup Preliminary Regatta Naples", e di accompagnare il percorso di avvicinamento ai successivi appuntamenti internazionali previsti per il 2027, con particolare riferimento alla "Louis Vuitton 38th America's Cup";
g) l'integrazione richiesta può trovare copertura nelle risorse residue del Fondo di Rotazione destinate alla linea di azione "Piano Strategico Cultura e Turismo" e concorre a rafforzare la strategia regionale di valorizzazione del patrimonio culturale, delle tradizioni identitarie e dell'attrattività turistica del territorio campano;
h) tenuto conto che risulta coerente con la strategia di promozione unitaria dell'intero territorio campano estendere il sostegno ai territori provinciali di Napoli, Caserta, Avellino e Benevento, incrementando le risorse già attribuite, per lo svolgimento di eventi e iniziative nel periodo natalizio e applicando, ai fini del relativo riparto, un indice sintetico che tiene conto della popolazione residente, quale misura del bacino potenziale di utenza, delle presenze negli esercizi ricettivi, quale indicatore dei flussi turistici effettivi e dell'attrattività della destinazione, nonché di una premialità territoriale in favore delle province caratterizzate da una maggiore incidenza delle aree interne;

RITENUTO, pertanto,
a) di dover programmare, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, un'ulteriore dotazione finanziaria complessiva pari a € 4.420.000,00 in favore dei Comuni capoluogo di provincia di Napoli, Caserta, Avellino e Benevento, a integrazione delle assegnazioni già disposte con DGR n. 641/2025 per la realizzazione di eventi, iniziative e attività di animazione territoriale nel periodo delle festività natalizie 2026-2027;
b) di dover ripartire la predetta dotazione secondo l'indice indicato in premessa, assegnando € 2.780.000,00 al Comune di Napoli, € 480.000,00 al Comune di Caserta, € 610.000,00 al Comune di Avellino ed € 550.000,00 al Comune di Benevento, quali risorse aggiuntive rispetto agli stanziamenti destinati agli "eventi turistici di rilevanza internazionale culturale" già disposti con DGR n. 641/2025;
c) di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, all'Autorità di Gestione FSE e FSC e all'Autorità di Gestione FESR, ciascuna per quanto di competenza, l'adozione degli atti consequenziali;

VISTI
a) la normativa e gli atti richiamati in premessa;
b) l'Accordo per la Coesione della Regione Campania del 17/09/2024;
c) la nota del Comune di Napoli prot. n. PG/2026/830957 del 31/07/2026;
d) il Decreto Dirigenziale n. 308 del 17/06/2026;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, un'ulteriore dotazione finanziaria complessiva pari a € 4.420.000,00 in favore dei Comuni capoluogo di provincia di Napoli, Caserta, Avellino e Benevento, a integrazione delle assegnazioni già disposte con DGR n. 641/2025 per la realizzazione di eventi, iniziative e attività di animazione territoriale nel periodo delle festività natalizie 2026-2027;
2. di ripartire la dotazione di cui al punto 1 mediante l'applicazione dell'indice sintetico indicato in premessa, assegnando € 2.780.000,00 al Comune di Napoli, € 480.000,00 al Comune di Caserta, € 610.000,00 al Comune di Avellino ed € 550.000,00 al Comune di Benevento, quali risorse aggiuntive

rispetto agli stanziamenti destinati agli “eventi turistici di rilevanza internazionale culturale” già disposti con DGR n. 641/2025;

3. di demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, all’Autorità di Gestione FSE e FSC e all’Autorità di Gestione FESR, ciascuna per quanto di competenza, l’adozione degli atti consequenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’“Autorità di Gestione FSE e FSC”, all’“Autorità di Gestione FESR”, alla Direzione Generale “Politiche Culturali e Turismo”, al BURC e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	555	del	12/10/2026	**209**	**00**	**00**

OGGETTO:
Delibera CIPESS n. 70/2024. Accordo per la coesione. Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987. DGR n. 641 del 18/09/2025 "Piano Strategico Cultura e Turismo 2026": integrazioni.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO* *Assessore Vincenzo MARAIO*	*12/10/2026* *12/10/2026*
DIREZIONE GENERALE	*308.00.00* *307.00.00* *209.00.00*	*Sergio NEGRO* *Maria SOMMA* *Rosanna ROMANO*	*12/10/2026* *12/10/2026* *12/10/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	***12/10/2026***	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	***12/10/2026***	***Mauro FERRARA***
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	***12/10/2026***	***Roberto FICO***
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	***12/10/2026***	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. *554*

Assessore
Presidente Roberto FICO
Vicepresidente Mario CASILLO

SPL	SSL	STL
211	03	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *12/10/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
Servizi di collegamento marittimo. Determinazioni

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	Assente
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento (CE) n. 3577 del 7 dicembre 1992 e s.m.i., disciplina l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi fra Stati membri (cabotaggio marittimo); in deroga a detto principio, l'art. 4 consente ad uno Stato membro di concludere contratti di servizio esclusivamente in relazione a collegamenti da, tra, verso le isole, da aggiudicare con procedura di gara pubblica;
b. con atto COM(2014) 232 del 22.4.2014 la Commissione Europea ha fornito comunicazione interpretativa del menzionato regolamento, con particolare riferimento al campo di applicazione dell'art. 4;
c. la Legge delega n. 59/1997 ed i successivi D.lgs. n. 422/1997, n. 112/1998 e n. 400/1999 hanno conferito alle Regioni, tra le altre, le funzioni amministrative in materia di Trasporto Pubblico Locale, anche marittimo, mantenendo in capo allo Stato e per esso alle Capitanerie di Porto, organo periferico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le funzioni in materia di sicurezza della navigazione;
d. la Legge regionale n. 3 del 28 marzo 2002, recante *"Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania",* stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità alla Legge n. 59/1997, al D.lgs. n. 422/1997, al D.lgs. n. 112/1998 ed al D.lgs. n. 400/1999, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;
e. l'articolo 19 ter, comma 7, del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito in Legge 20 novembre 2009, n. 166, ha stabilito che le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione relativi ai servizi di cabotaggio marittimo di servizio pubblico che si svolgono all'interno di una regione sono esercitati dalla stessa regione; il medesimo articolo ha disposto, tra l'altro, l'avvio del processo di privatizzazione della Caremar Campania Regionale Marittima S.p.a., partecipata della società Tirrenia s.p.a., unitamente a quello di affidamento dei servizi, conclusosi in data 16 luglio 2015 con la sottoscrizione di contratto di servizio TPL marittimo tra Regione Campania e società Caremar s.p.a.;
f. ai sensi degli articoli 5,16,17 e 39 della citata L.R. n. 3/2002, il quadro regolatorio dei servizi marittimi è definito dalla Regione sia mediante programmazione triennale dei servizi minimi - qualitativamente e quantitativamente idonei a soddisfare i fabbisogni essenziali di mobilità da/tra/verso le isole del Golfo di Napoli (continuità territoriale), gravati da obbligo di servizio pubblico; sia mediante rilascio di autorizzazioni all'espletamento dei servizi di linea residuali - servizi di collegamento marittimo costiero e isolano eserciti in regime di libero mercato da operatori marittimi non soggetti ad OSP;
g. con delibera Giunta regionale n. 442 del 2.8.2016 sono state approvate le Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo;
h. al fine di salvaguardare le esigenze di sicurezza della navigazione in ragione della limitata disponibilità degli accosti per motivi geomorfologici, in attuazione dell'art. 39 della L.R. n. 3/2002, è stato emanato Regolamento n. 7/2016 che disciplina i criteri e le modalità di rilascio e revoca delle autorizzazioni per l'esercizio dei servizi di TPL marittimo residuali di persone e merci, nonché il periodo di espletamento dei medesimi (annuali, semestrali, trimestrali);
i. con Delibera n. 22/2019, l'Autorità regolatrice dei Trasporti (ART) ha approvato il documento recante "Misure regolatorie per la definizione degli schemi dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole, e delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare", descrivendo nella Misura 2 la "Procedura per la verifica del mercato e la definizione dei lotti di gara";

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici della Direzione Generale Mobilità, che

a. l'assetto complessivo dell'offerta di TPL marittimo in ambito regionale è composto dal programma dei servizi di continuità territoriale con le isole del golfo di Napoli, integrato e completato dalla rete dei servizi autorizzati di collegamento marittimo isolano e costiero, il cui insieme concorre a definire il quadro annuale dei servizi marittimi;
b. sul piano operativo e della sicurezza della navigazione, l'assetto complessivo dell'offerta TPL concorre a definire il quadro orario degli accosti portuali, disciplinato, quest'ultimo, dai principi regolatori contenuti in apposite Ordinanze emesse dall'Autorità marittima competente, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento di esecuzione del codice della navigazione;
c. con delibera di Giunta regionale n. 653 del 29.9.2025:

c.1 in conformità alla Misura 2 Delibera ART n. 22/2019, sono state individuate le esigenze essenziali di servizio pubblico come contenute nel documento tecnico redatto da ACaMIR a seguito di ricognizione e verifica condotta con gli stakeholder, e definito il quadro complessivo dei servizi minimi di trasporto pubblico locale marittimo del Golfo di Napoli per la continuità territoriale dei territori isolani, con operatività dall'affidamento dei servizi;

c.2 è stato, altresì, formulato indirizzo alla stazione appaltante ACaMIR di dare corso alla fase di verifica del mercato ai sensi della citata Misura, volta ad accertare la sussistenza di un interesse economico totale o parziale degli operatori marittimi alla fornitura dei predetti servizi in assenza di compensazione ed in regime di libero mercato;

c.3 in ragione della tempistica occorrente per l'espletamento di detta procedura, è stato preso atto dell'esigenza di garantire la continuità dei servizi minimi di collegamento marittimo esercitati da Caremar mediante l'adozione di provvedimenti ai sensi dell'art. 5, par. 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, per la durata delle procedure e comunque non oltre il 31.12.2026; con riferimento ai servizi autorizzati si è disposto di aggiornare alla medesima data la vigenza dell'attuale assetto complessivo dell'offerta dei servizi di collegamento marittimo, facendo comunque salva la possibilità di rilascio di nuove autorizzazioni nei limiti consentiti dalla sicurezza della navigazione e previa verifica delle esigenze territoriali, con validità fino alla predetta data;

d. con nota prot. 418899 del 28.8.2025 è stata trasmessa ad ART la documentazione redatta da ACaMIR per l'avvio della consultazione di mercato ai sensi della Misura 2 punto 4 dell'Allegato A Delibera ART n. 22/2019, riscontrata con nota prot. 73791 del 8.9.2025;

e. con determinazione n. 468 del 20.11.2025 ACaMIR ha dato avvio alla menzionata consultazione attraverso la pubblicazione di un Avviso sul proprio sito, volto ad accertare la sussistenza di un eventuale interesse economico degli operatori di settore, a soddisfare le esigenze di servizio pubblico di continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli in assenza di compensazione finanziaria e nel rispetto delle condizioni di esercizio indicate nell'avviso, con invito a riscontrare entro il 19.12.2025;

f. con nota acquisita al prot. reg. n. 126470 del 16.2.2026 ACaMIR ha trasmesso una prima nota di sintesi sui risultati della consultazione che evidenziano l'esito negativo della verifica di mercato, attesa la acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di otto operatori economici disponibili ad effettuare i servizi solo in alcuni periodi dell'anno oppure solo in presenza di compensazione;

g. nelle more della redazione della Relazione degli esiti della verifica di mercato (RdE) da inviare all'ART per la vigilanza preventiva, è intervenuta la delibera ART n. 59 del 29.4.2026 che ha integrato e modificato la delibera n. 22/2019; tra le altre, per quanto di interesse, sono state introdotte modifiche sostanziali alla Misura 2 "Procedura per la verifica del mercato e la definizione dei lotti di gara", con particolare riferimento alla RdE, alle opzioni di intervento, ai criteri per la formazione dei Lotti di gara, che incidono sul procedimento avviato con la DGR n. 653/2025;

h. con nota prot. 4670 del 8.10.2026 ACaMIR ha trasmesso la anzidetta "Relazione degli esiti della verifica del mercato", redatta ai sensi della Misura 2 dell'Allegato "A" alla Delibera ART n. 22/2019 come revisionata dalla Delibera n. 59/2026; nella RdE è riportato, tra l'altro, il cronoprogramma delle attività a farsi ed indicata in 14 mesi la tempistica minima per il completamento della procedura ed il conseguente affidamento dei servizi, oggettivamente non compatibile con il termine fissato dalla DGR n. 653/2025;

i. permane pertanto l'esigenza, a tutela del diritto alla mobilità da/tra/verso le isole del golfo di Napoli, di assicurare i servizi di collegamento marittimo di continuità territoriale per il tempo necessario all'espletamento della procedura di cui al punto che precede, e dunque sino al 31.12.2027;

j. sul piano dei servizi di collegamento marittimo autorizzati, con nota prot. 76539 del 8.10.2026 l'Autorità Marittima Capitaneria di Porto di Salerno, ha rappresentato le criticità applicative determinatesi a seguito della emanazione del Regolamento accosti di cui alla Ordinanza n. 9/2024 e la necessità di procedere ad una revisione del quadro orario accosti in funzione del superamento di dette criticità;

k. nelle more del completamento della procedura di affidamento dei servizi e della conseguente definizione del nuovo assetto di mercato, cui detta procedura è intrinsecamente connessa, gli uffici regionali hanno rappresentato l'esigenza di allineare al 31.12.2027 la vigenza dell'attuale assetto complessivo dell'offerta di mercato dei servizi di collegamento marittimo isolano e costiero, con le revisioni tecniche del quadro orario accosti che saranno definite dalla competente Autorità marittima, lasciando comunque salva, nell'ambito delle finestre temporali di cui al Regolamento n. 7/2016, la possibilità di rilascio di nuovi titoli autorizzatori, nei limiti consentiti dalla sicurezza della navigazione e comunque previa verifica delle esigenze territoriali delle revisioni tecniche di cui sopra;

RITENUTO, pertanto

a. di dover prendere atto - in ragione della tempistica stimata dalla stazione appaltante ACaMIR per il completamento della procedura di assegnazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale marittimo

del Golfo di Napoli avviata ai sensi della delibera ART n. 22/2019 e integrata e modificata con delibera ART n. 59/2026, incompatibile con il termine fissato con la DGR n. 653/2025 - del permanere del pericolo di imminente interruzione dei servizi di collegamento marittimo con le isole, con grave pregiudizio alla tutela del diritto dei cittadini isolani alla continuità territoriale;

b. di dover, a tal fine, formulare indirizzo alla DG Mobilità di adottare, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale di settore, gli atti necessari ad assicurare la prosecuzione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale marittimo con gli attuali gestori per il tempo necessario al completamento della procedura di cui alla misura 2 della Delibera ART n. 59/2026, e dunque sino al 31.12.2027;
c. di dover prendere altresì atto, nelle more del completamento della procedura di cui al precedente punto, della esigenza di allineare al 31.12.2027 la vigenza dell'attuale assetto complessivo dell'offerta di mercato dei servizi di collegamento marittimo isolano e costiero, con le revisioni tecniche del quadro orario accosti che saranno definite dalla Autorità marittima competente per i porti ricadenti nel Circondario marittimo di Salerno, lasciando comunque salva, nell'ambito delle finestre temporali di cui al Regolamento n. 7/2016, la possibilità di rilascio di nuovi titoli autorizzatori, nei limiti consentiti dalla sicurezza della navigazione e comunque previa verifica delle esigenze territoriali e delle revisioni tecniche di cui sopra;
d. di dover demandare alla Direzione Generale Mobilità gli adempimenti consequenziali;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto - in ragione della tempistica stimata dalla stazione appaltante ACaMIR per il completamento della procedura di assegnazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale marittimo del Golfo di Napoli avviata ai sensi della delibera ART n. 22/2019 integrata e modificata con delibera ART n. 59/2026, incompatibile con il termine fissato con la DGR n. 653/2025 - del permanere del pericolo di imminente interruzione dei servizi di collegamento marittimo con le isole, con grave pregiudizio alla tutela del diritto dei cittadini isolani alla continuità territoriale;
2. di formulare indirizzo alla DG Mobilità di adottare, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale di settore, gli atti necessari ad assicurare la prosecuzione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale marittimo con gli attuali gestori per il tempo necessario al completamento della procedura di cui alla misura 2 della Delibera ART n. 59/2026, e dunque sino al 31.12.2027;
3. di prendere altresì atto, nelle more del completamento della procedura di cui al precedente punto, della esigenza di allineare al 31.12.2027 la vigenza dell'attuale assetto complessivo dell'offerta di mercato dei servizi residuali di collegamento marittimo isolano e costiero, con le revisioni tecniche del quadro orario accosti che saranno definite dalla Autorità marittima competente per i porti ricadenti nel Circondario marittimo di Salerno, lasciando comunque salva, nell'ambito delle finestre temporali di cui al Regolamento n. 7/2016, la possibilità di rilascio di nuovi titoli autorizzatori, nei limiti consentiti dalla sicurezza della navigazione e comunque previa verifica delle esigenze territoriali e delle revisioni tecniche di cui sopra
4. di demandare alla Direzione Generale Mobilità gli adempimenti consequenziali;
5. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Mobilità, anche per la notifica all'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti - ACAMIR, al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	554	del	12/10/2026	**211**	**03**	**00**

OGGETTO:
Servizi di collegamento marittimo. Determinazioni

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO* *Vicepresidente Mario CASILLO*	*12/10/2026* *12/10/2026*
DIREZIONE GENERALE	*211.00.00*	*Giuseppe CARANNANTE*	*12/10/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*211.03.00*	*Maria Sofia DI GRADO*	*12/10/2026*

ADOZIONE	*12/10/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*12/10/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*12/10/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*12/10/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. *546*

Assessore

Assessore Claudia PECORARO

SPL	SSL	STL
213	01	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *08/10/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Interventi urgenti per il ripristino delle opere di difesa della costa e di mitigazione del rischio danneggiate dagli eventi meteomarini del 12 e 13 febbraio 2026. Determinazioni

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) l'art. 89, comma 1, lett. h) del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 conferisce alle Regioni le funzioni di *"programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri"*;

b) ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. o) della Legge Regionale n. 6/2024, la Direzione Generale Difesa suolo, ecosistema e sostenibilità (DG 213.00.00), ed in particolare la U.O.S. 213.01.01, è preposta, tra gli altri, agli ambiti di competenza relativi alle *"politiche di contrasto al dissesto idrogeologico, difesa del suolo, gestione delle risorse naturali protette, tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero"*;

c) a seguito degli eccezionali eventi meteomarini e delle mareggiate del 12-13 febbraio 2026, diverse opere pubbliche di difesa costiera e di mitigazione del rischio idrogeologico hanno subito ingenti danni su molteplici tratti del litorale regionale;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) undici Comuni delle zone colpite dalle menzionate mareggiate (Casal Velino, Ispani, Vibonati, Montecorice, Sapri, Ascea, San Giovanni a Piro, Pollica, Pisciotta, Barano d'Ischia e Forio), hanno richiesto alla Regione Campania dei contributi economici per far fronte ai danni subiti, per un importo complessivo stimato pari ad € 4.151.044,05;

b) a fronte delle istanze presentate dalle Amministrazioni comunali costiere, la DG Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile:

   b.1) ha accolto parzialmente le richieste dei Comuni di Casal Velino, Ispani e Vibonati, per un contributo complessivo riconosciuto pari ad € 256.910,94;
   b.2) ha comunicato il non accoglimento — totale o parziale — dei finanziamenti richiesti per difetto dei requisiti di somma urgenza o per non pertinenza con le finalità emergenziali ex D.lgs. 1/2018;

c) il fabbisogno complessivo richiesto, sulla base delle istanze pervenute agli uffici regionali, al netto dei finanziamenti concessi dalla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile per il riconoscimento delle somme urgenze ammonta a complessivi € 3.894.133,11;

d) la Legge Regionale 30 luglio 2026, n. 6 (*"Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028"*), ha autorizzato lo stanziamento di € 1.500.000,00 sul capitolo di spesa U10750 denominato: "*contributi agli investimenti a favore delle amministrazioni locali per il ripristino delle opere pubbliche danneggiate dagli eventi meteomarini e dalle mareggiate*", di pertinenza della Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, destinato espressamente agli *"interventi urgenti per il ripristino delle opere di difesa della costa e di mitigazione del rischio idrogeologico danneggiate a seguito degli avversi eventi meteomarini verificatisi nei giorni 12 e 13 febbraio 2026";* per l'effetto, risultano ammissibili a contributo, a valere sulle medesime risorse, esclusivamente gli interventi e i relativi costi direttamente riconducibili a tali finalità;

e) al fine di assicurare un intervento equo ed omogeneo per tutti i territori costieri colpiti, gli uffici della Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità propongono di ripartire le risorse stanziate sul capitolo di spesa U10750 del Bilancio regionale, esercizio 2026, in misura proporzionale rispetto al fabbisogno ammissibile di ciascun Comune interessato, nei limiti dell'importo massimo erogabile come indicato nella tabella 1, allegata al presente provvedimento;

RITENUTO

a) di dover approvare la ripartizione delle risorse stanziate sul capitolo di spesa U10750 del Bilancio regionale, esercizio 2026, e destinate ad interventi urgenti per il ripristino delle opere di difesa della costa e di mitigazione del rischio idrogeologico danneggiate a seguito degli avversi eventi meteomarini verificatisi nei giorni 12 e 13 febbraio 2026, in misura proporzionale rispetto al fabbisogno ammissibile di ciascun Comune costiero interessato, nei limiti dell'importo massimo erogabile, pari a complessivi € 1.499.241,25, come indicato nella tabella 1, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

b) di dover stabilire che l'esatta quantificazione dei contributi spettanti a ciascun Comune sarà determinata con successivi provvedimenti della DG Difesa suolo, ecosistema e sostenibilità, sulla base del fabbisogno riconosciuto ammissibile all'esito dell'istruttoria ad oggetto la rendicontazione presentata dai singoli comuni, e nei limiti del massimo contributo ammissibile, come da tabella n. 1 allegata;

c) di dover stabilire che eventuali economie di spesa potranno essere distribuite, in maniera proporzionale, tra i Comuni che presentano capienza residua di costi ammissibili a contributo;

d) di dover demandare alla DG "Difesa suolo, ecosistema e sostenibilità" gli adempimenti consequenziali;

VISTI:

- il D.lgs. 112/1998;
- il D.lgs. 118/2011;
- l'art. 14, comma 1, lett. o) della L.R. n. 6/2024;
- la L.R. n. 6/2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare la ripartizione delle risorse stanziate sul capitolo di spesa U10750 del Bilancio regionale, esercizio 2026, e destinate ad interventi urgenti per il ripristino delle opere di difesa della costa e di mitigazione del rischio idrogeologico danneggiate a seguito degli avversi eventi meteomarini verificatisi nei giorni 12 e 13 febbraio 2026, in misura proporzionale rispetto al fabbisogno ammissibile di ciascun Comune costiero interessato, nei limiti dell'importo massimo erogabile, pari a complessivi € 1.499.241,25, come indicato nella tabella 1, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che l'esatta quantificazione dei contributi spettanti a ciascun Comune sarà determinata con successivi provvedimenti della DG Difesa suolo, ecosistema e sostenibilità, sulla base del fabbisogno riconosciuto ammissibile all'esito dell'istruttoria ad oggetto la rendicontazione presentata dai singoli Comuni e nei limiti del massimo contributo ammissibile, come da tabella n. 1 allegata;

3. di stabilire che eventuali economie di spesa potranno essere distribuite, in maniera proporzionale, tra i Comuni che presentano capienza residua di costi ammissibili a contributo;

4. di demandare alla DG "Difesa suolo, ecosistema e sostenibilità" gli adempimenti consequenziali;

5. di trasmettere la presente delibera al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile, alla Direzione Generale Difesa suolo, ecosistema e sostenibilità, anche per la notifica ai Comuni interessati, al BURC per la pubblicazione ed al portale “Casa di Vetro”.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	546	del	08/10/2026	**213**	**01**	**01**

OGGETTO:
Interventi urgenti per il ripristino delle opere di difesa della costa e di mitigazione del rischio danneggiate dagli eventi meteomarini del 12 e 13 febbraio 2026. Determinazioni

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Claudia PECORARO*	*08/10/2026*
DIREZIONE GENERALE	*213.00.00*	*Michele PALMIERI*	*08/10/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*213.01.00*	*Nicola DI BENEDETTO*	*08/10/2026*

ADOZIONE	*08/10/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*08/10/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*08/10/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*08/10/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2130000 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Tabella n. 1

RICHIEDENTE	Richiesta	Totale Erogati dalla DG 214	Differenza	Importo massimo erogabile
Comune di Casalvelino	338.076,54	12.980,00	325.096,54	125.162,17
Comune di Ispani	242.081,00	191.158,06	50.922,94	19.605,33
Comune di Vibonati	83.306,65	52.772,88	30.533,77	11.755,50
Montecorice	55.976,26		55.976,26	21.550,86
Sapri	205.000,00		205.000,00	78.925,00
Ascea	989.547,22		989.547,22	380.975,68
San Giovanni a Piro	500.000,00		500.000,00	192.500,00
Pollica	100.000,00		100.000,00	38.500,00
Pisciotta	150.000,00		150.000,00	57.750,00
Barano d'Ischia	600.000,00		600.000,00	231.000,00
Forio	887.056,38		887.056,38	341.516,71
TOTALI	**4.151.044,05**		**3.894.133,11**	**1.499.241,25**

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **Pietro BUONO**
DIRIGENTE UOS — **Sara FUSCO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
57	**06/10/2026**	**204**	**02**	**00**

Oggetto:

Aggiornamento elenco Regionale delle Ditte ORTOPROTESICHE fornitrici di dispositivi protesici con oneri a carico del SSR di cui all'elenco 1 allegato 5 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017. Provvedimenti

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. Il DPCM 12.1.2017 di approvazione dei nuovi LEA all'art. 17, stabilisce che Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di cui all'art. 18 del citato DPCM le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito;
b. Che l'allegato 5 del citato decreto contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi erogabili dal Servizio sanitario nazionale;
c. Che l'allegato 12 "Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica" all'art. 2 comma 1 stabilisce che le: "*regioni e le aziende sanitarie locali assicurano le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore allegato 5 al presente decreto, avvalendosi di soggetti iscritti al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46, e accreditati dalle regioni ai sensi della normativa vigente, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 2.Individua degli erogatori di protesi e ortesi su misura*";
d. Che l'allegato 12 al DPCM 12.1.2017 al comma 2 cita: "*Con accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono definite linee di indirizzo per la fissazione dei requisiti per l'accreditamento dei soggetti di cui al comma 1, tali da garantire la qualità e la sicurezza delle prestazioni erogate e il rispetto delle esigenze dell'assistito in termini di accessibilità, riservatezza e comfort ambientale;* 5. Che l'art. 64 del menzionato DPCM 12.1.2017 stabilisce che "*Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n, 502 e s.m.i. per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni"*;
e. Che, con Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente l'aggiornamento delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica del 7 agosto 2026, sono state disposte le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale di cui all'allegato 5, elenco 1,a valere sulle prescrizioni effettuate a decorrere dalla data del 21 settembre 2026;

f. La Regione Campania, con DGRC n. 522 del 30.09.2026, ha approvato, sulla base delle disposizioni del decreto ministeriali di cui al punto precedente, il Nomenclatore Tariffario Regionale delle prestazioni di assistenza protesica su misura di cui all'elenco 1, allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, a valere sulle prescrizioni effettuate a decorrere dalla data del 21 settembre 2026, di aggiornamento del nomenclatore approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 700 del 12.12.2024;

PREMESSO ALTRESì CHE

a. con la delibera di Giunta Regionale n. 308 del 23/06/2020 recante ad oggetto “Assistenza protesica: approvazione linee guida e requisiti minimi per le aziende ortoprotesiche – modifica della DGRC 2326 del 18 dicembre 2004” e successive deliberazioni di integrazioni e modifiche n. 466 del 28/10/2020, n. 275 del 30/6/2021 e n.649/2023 sono stati definiti i requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici per le aziende ortoprotesiche, le procedure per le verifiche da parte delle Aziende Sanitarie Locali e le modalità di presentazione delle istanze ai fini dell’inserimento nell’elenco regionale delle ditte erogatrici di dispositivi ortoprotesici su misura con spesa a carico del SSN;
b. al punto 9.1 dell’allegato A alla citata DGRC n.649/2023, e provvedimenti presupposti, in merito alle procedure per le verifiche da effettuarsi nei confronti dei soggetti che hanno presentato istanza per l’iscrizione all’Elenco Regionale, si dispone che “*L’A.S.L., per il tramite di una apposita Commissione, verifica la sussistenza dei requisiti previsti dal presente documento in capo ai soggetti che facciano richiesta di iscrizione all'Elenco regionale dei fornitori all’erogazione di protesi, ortesi e ausili tecnici, ovvero che siano già iscritti nel medesimo Elenco*”;

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 25 del 19/7/2021 contenente la modulistica per le Aziende ortoprotesiche ai fini dell’iscrizione nell’elenco regionale dei fornitori di dispositivi ortoprotesici ai sensi del DPCM 12/1/2017;

TENUTO CONTO che l’iter istruttorio e di verifica delle istanze presentate dalle ditte ortoprotesiche è di competenza delle AA.SS.LL**.,** per ambito territoriale di afferenza;

PRESO ATTO delle seguenti comunicazioni di riscontro agli atti della Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del SSR:

a. ASL Avellino PG 27636/2026;
b. ASL Benevento PG 306038/2026 e 741055/2026;
c. ASL Caserta PG 739024/2026 e 432677/2026;
d. ASL Napoli 1 Centro PG 736750/2026 e 377702/2026;
e. ASL Napoli 2 Nord PG 73307/2026;
f. ASL Napoli 3 Sud PG 36668/2026;
g. ASL Salerno PG 77674/2026

con le quali le citate AA.SS.LL. della Campania comunicavano gli esiti delle attività istruttorie ed ispettive delle Commissioni di verifica di cui alla DGRC 308.2020 e s.m.i;

CONSIDERATO, altresì, CHE

a. la Regione Campania, in ossequio alla ridetta normativa, è tenuta ad approvare periodicamente l’elenco delle aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici di cui all’ elenco 1 All. 5 al DPCM 12 gennaio 2017 con oneri a carico del servizio sanitario regionale sulla base dell’istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio;
b. la normativa regionale vigente ed applicabile in materia prevede che il parere “sfavorevole per assenza dei requisiti” espresso dalla Commissione per una “sede principale” verrà esteso anche a tutte le succursali afferenti che insistano sul territorio regionale;

c. le AA.SS.LL. che hanno conferito regolarmente i dati hanno anche riportato, con parere favorevole, i nominativi di succursali la cui sede principale è ubicata in territorio diverso dal proprio;
d. che, nell' Elenco in parola saranno riportati i nominativi delle Aziende ortoprotesiche trasmessi dalle AA.SS.LL. con il relativo parere: con "esito favorevole (= presenza di tutti i requisiti)" o "parere favorevole con prescrizioni (laddove sia verificata la carenza di uno o più requisiti)";
e. che le prestazioni di assistenza protesica su misura prescritte a decorrere dalla data del 21 settembre 2026 dovranno essere remunerate con le tariffe riportate all'allegato A della DGRC 522/2026, mentre le prestazioni prescritte in data precedente dovranno essere remunerate con le tariffe riportate all'allegato 1 della DGRC 700/2024;

VISTI
1. il DLgs 46/1997;
2. il D.M. Sanità n. 332/99 e smi;
3. la D.G.R.C. n. 315 del 1 febbraio 2000;
4. la D.G.R.C. n. 2326 del 18 dicembre 2004;
5. il D.P.C.M. 12 gennaio 2017;
6. il DD n. 25 del 19/07/2021;
7. la DGRC n. 308 del 23/06/2020 e s.m.i;
8. Il DM Sanità 25 novembre 2024:
9. Il DM Sanità 7 agosto 2026;
10. La DGRC 700/2024;
11. La DGRC 522/2026

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:
1. **DI PRENDERE ATTO** delle comunicazioni delle AA.SS.LL. richiamate in premessa, agli atti della Direzione Generale per la salute ed il Coordinamento del SSR;
2. **DI APPROVARE,** conseguentemente**,** l'allegato Elenco delle Aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici di cui all'Elenco 1 - allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017 con oneri a carico del servizio sanitario regionale (allegato A), redatto sulla base dell'istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. **DI DARE ATTO** che l'inserimento o l'esclusione nell'Elenco vale quale notifica alle associazioni di categoria e agli interessati avverso il quale è ammesso il ricorso entro e non oltre 30 gg. Dalla pubblicazione sul portale Internet della Regione Campania Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro";
4. **DI PRECISARE** che le prestazioni di assistenza protesica su misura di cui all'elenco 1, allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, prescritte a decorrere dalla data del 21 settembre 2026

dovranno essere remunerate con le tariffe riportate all'allegato A della DGRC 522/2026, mentre le prestazioni prescritte in data precedente dovranno essere remunerate con le tariffe riportate all'allegato 1 della DGRC 700/2024;

5. **DI RINVIARE** a successivi provvedimenti ulteriori determinazioni in merito;
6. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alle AA.SS.LL, alla Direzione Generale So.re.sa per gli adempimenti relativi ai flussi informativi e alle piattaforme informatiche, al portale internet CASA DI VETRO ed al BURC per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità.

Pietro BUONO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato A - Elenco fabbricanti dispositivi protesici su misura di cui all'elenco 1 all. 5 DPCM 12 gennaio 2017

n. progressivo	ASL	RAGIONE SOCIALE	Sede Legale	SEDE OPERATIVA	FILIALE	SUCCURSALE delle Sede Operativa/Filiale	Sede di Fabbricazione a cui afferisce la Succursale	ASL di Riferimento della Sede Principale	Partita IVA/CF	N. ITCA Ministero della Salute	Responsabile Tecnico	Tecnico Ortopedico	Elenco Famiglie Dispositivi	PARERE
1	AV	Ortopedia Giovanni Volpe	Via Bellini, 65 Napoli	C.so Vitt. Emanuele, 2 Ariano Irpino (AV)			Via Bellini, 65 Napoli	NA 1 centro	4799150638	01000447		Volpe Giovanni	03.12 – 06.03 – 06.06 – 06.12 – 06.18 – 06.24 – 06.27 – 06.33 – 03.33 – 03.48 – 03.78 – 06.30 – 09.03 – 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 – 21.42	Favorevole
2	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro 44 - Napoli			Via Carpignano, 43 Grottaminarda (AV)	Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA 1 centro	7616020637	01013222		Schiavone Decimo Luigi	03.12- 06.03- 06.06-06.09-06.12-06.13-06.15-06.18-06.19- 06.21-06.24-06.27-06.30-06.12-06.18- 06.24-06.27-06.33- 03.33-03.48-03.78-09.03- 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 –	Favorevole
3	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro, 44 - Napoli			Via Bartolomei, 30 S. Angelo dei Lombardi (AV)	Via Selva Cafaro, 44 - Napoli	NA 1 centro	7616020637	01013222		Schiavone Decimo Luigi	03.12- 06.03- 06.06-06.09-06.12-06.13-06.15-06.18-06.19- 06.21-06.24-06.27-06.30-06.12-06.18- 06.24-06.27-06.33- 03.33-03.48-03.78-09.03- 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 –	Favorevole
4	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro 44 - Napoli			C.so Garibaldi Calitri (AV)	Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA 1 centro	7616020637	01013222		Schiavone Decimo Luigi	03.12- 06.03- 06.06-06.09-06.12-06.13-06.15-06.18-06.19- 06.21-06.24-06.27-06.30-06.12-06.18- 06.24-06.27-06.33- 03.33-03.48-03.78-09.03- 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 –	Favorevole
5	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro 44 - Napoli			Via E. Capozzi, 25/31 Avellino	Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA 1 centro	7616020637	01013222		Schiavone Decimo Luigi	03.12- 06.03- 06.06-06.09-06.12-06.13-06.15-06.18-06.19- 06.21-06.24-06.27-06.30-06.12-06.18- 06.24-06.27-06.33- 03.33-03.48-03.78-09.03- 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 –	Favorevole
6	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro 44 - Napoli			Via M. Capozzi, 18 Avellino	Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA 1 centro	7616020637	01013222		Schiavone Decimo Luigi	03.12- 06.03- 06.06-06.09-06.12-06.13-06.15-06.18-06.19- 06.21-06.24-06.27-06.30-06.12-06.18- 06.24-06.27-06.33- 03.33-03.48-03.78-09.03- 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 –	Favorevole
7	AV	Ortopedia Marra srl	Via Miano 296- Napoli			Via A. Moro 26-28 Solofra (AV)	Via Miano 296- Napoli	NA 1 centro	6757861213	01035074		Roberto Paparella	03.12 – 06.03 – 06.06 – 06.12 – 06.18 – 06.24 – 06.27 – 06.33 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 21.03 – 18.12 – 18.30 – 09.03 – 09.06 – 24.36 – 21.39 – 21.09 –	Favorevole
8	AV	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Calata Capodichino -Napoli			Via Manfredi, 92 Atripalda (AV)	Via Calata Capodichino - Napoli	NA 1 centro	7852040538	01016388		Volpe Vincenzo	06.33 – 18.12 – 06.30 – 21.03 – 03.21 – 09.15 – 09.03 – 09.06 – 18.30 – 19.09	Favorevole
9	AV	L.T.O. s.n.c.	Via G. Amato 15 Casoria (NA)			Via M. Capozzi, 20/22 Avellino	Via G. Amato 15 Casoria (NA)	NA 2 nord	4814171213	01019873		Luvino Claudio	03.12 – 06.12 – 06.33 – 06.27 – 06.03 – 06.24 – 06.18 – 18.09 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 03.78 – 03.48 – 12.09 – 12.10 – 09.03 – 09.06 – 06.30 – 18.12 – 03.33 – 09.21 – 18.30	Favorevole
10	AV	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			Piazza Umberto I Atripalda (AV)	Via Boscofangone Nola (NA)	NA 3 SUD	2795140645	01030995		Colucci Angelo	03.12 – 06.12 – 06.33 – 06.06 – 06.03 – 06.24 – 06.27 – 06.18 – 06.09 – 12.18 – 18.09 – 18.21 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 09.15 – 09.03 – 09.06 – 06.30 - 15.09 – 18.30 – 03 – 09 - 12- 18.09 -21	Favorevole
11	AV	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			via Litto, 157 Baiano (AV)	Via Boscofangone Nola (NA)	NA 3 SUD	2795140645	01030995		Colucci Angelo	03.12 – 06.12 – 06.33 – 06.06 – 06.03 – 06.24 – 06.27 – 06.18 – 06.09 – 12.18 – 18.09 – 18.21 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 09.15 – 09.03 – 09.06 – 06.30 - 15.09 – 18.30 – 03 – 09 - 12- 18.09 -21	Favorevole
12	AV	Sanitaria Bird Ortopedia di Uccello Mario	Via Piana dei Greci- Mirabella Eclano (AV)			Via Piana dei Greci- Mirabella Eclano (AV)	Via Piana dei Greci- Mirabella Eclano (AV)	asl av	2876950649		Uccello Mario	Uccello Mario	03.12 – 06.03 – 06.06 – 06.12 – 06.33.06 – 06.33.03-03.33- 03.48-12.06-12.18-12.21-12.24-12.27-12.36-18.18-18.09	Favorevole
13	AV	Medical Tech	Via de franciscis 66. CE			Piazzetta Cocchia 55- AV	Via de franciscis 66. CE	ce	3,68849E+11	1029540		Strino Antonio	03.12- 06.03- 06.06-06.09-06.12-06.13-06.15-06.18-06.19- 06.21-06.24-06.27-06.30-06.12-06.18- 06.24-06.27-06.33- 03.33-03.48-03.78-09.03- 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 –	Favorevole
14	AV	MEDILAB	Via San Giacomo 53- Baiano (AV)			Via Turati 14- Baiano (AV)	Via Turati 14- Baiano (AV)	AV	2809860642	01060429	Flavio Silvestre	Ciro Minelli	03.12 – 06.03 – 06.06 – 06.12 – 06.18 – 06.24 - 06.27 – 06.33 – 03.33 – 03.48 – 03.78 – 06.30 – 09.03 – 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 – 21.42	Favorevole
15	AV	ORTOTEK SRL	via Perugia 14, Castel Volturno			Via Umberto I, 153, Ariano Irpino (AV)	V.le Colli Aminei, 9 Napoli		03363950613	1058961	Siciliano Raffaela	Avella Giuseppe	03.12 – 06.03 – 06.06 – 06.12 – 06.18 – 06.24 - 06.27 – 06.33 – 03.48 – 09 - 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18 - 18.09	Favorevole
16	AV	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			via Madonella, 13 Lauro (AV)	Via Boscofangone Nola (NA)	NA 3 SUD	2795140645	01030995	Ilario Cozzolino	Colucci Angelo	03.12 – 06.12 – 06.33 – 06.06 - 06.03 -06.24 - 06.27 - 06.18 - 06.09 - 06.30 - 12.18 - 18.09 - 18.21 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.15 - 09.03 - 09.06 - 06.30 - 15.09 - 18.30 - 03 - 09 - 12 - 18.09 - 21	Favorevole
17	BN	ITOP SPA - OFFICINE ORTOPEDICHE	VIA PRENESTRINA NUOVA 307/A PALESTRINA (rm)		VIA MEOMARTINI 128 (BN)			FUORI REGIONE	06509081003	01057276	MATTOGNO FRANCESCO	VARRICCHIO ANTONIO	04.06 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.27 - 18.09	Favorevole
18	BN	ORTOPEDIA & SANITARIA LA CAUDINA SRL	VIA DEL MAIO DI PORTO 9 NAPOLI	VIA S. MARTINO MONTESARCHIO (BN)				ASL BN	1440050621	01025659	ORLANDO GIUSEPPE	ORLANDO GIUSEPPE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - - 06.33 - 12.18 -12.21 .12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 -03.78	Favorevole
19	BN	ISTITUTO ORTOPEDICO SANNITICO SRL	VIA ROMA N.116 PAOLISI (BN)	VIA APPIA EST KM 236,5 N.39 ARPAIA (BN)				ASL BN	1784910620	10541617	ROTOLI RAFFAELE FRANCESCO SAVERIO		03.12 - 06. 03.12 - 04.06 - 06.03 06.06- 06.12-06.18-06.24- 06.27-06.33-12.18-12.21-12.24-12.27-18.09-03.48-03.78	Favorevole

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	BN	ORTOPEDIA INSIEME S.A.S. DI LONGO DANIELA & C.	VIA NAPOLI N.57 BENEVENTO	VIA NAPOLI N. 51 e 55- BENEVENTO				ASL BN	1741360620	01044802	MORETTI FRANCESCO	MORETTI FRANCESCO	03.12 06.03 06.06 06.12 06.33 12.18 12.21 12.24 12.27 18.09 03.48	Favorevole
21	BN	DITTA SANITARIA ORTOPEDIA CARDONE DI CARDONE PIA	VIA VALFORTORE (ANGOLO VIA DEI LONGOBARDI N. 15) BENEVENTO	VIA VALFORTORE (ANGOLO VIA DEI LONGOBARDI N. 15) BENEVENTO				ASL BN	157320623	01000213	CARDONE GRAZIA	TAVINI ORAZIO	03.12 06.03 06.06-06.12-06.24 06.27 06.33 12.18 12.21 12.24 12.27 18.09 03.48 03.78	Favorevole
22	BN	DITTA SANITARIA ORTOPEDIA CARDONE DI CARDONE PIA	VIA VALFORTORE (ANGOLO VIA DEI LONGOBARDI N. 15) BENEVENTO			VIALE DEI MINIERI N. 132/136 Telese Terme	VIA VALFORTORE (ANGOLO VIA DEI LONGOBARDI N. 15) BENEVENTO	ASL BN	157320623	01000213	CARDONE GRAZIA	CARDONE MARIO	03.12 06.03 06.06-06.12-06.24 06.27 06.33 12.18 12.21 12.24 12.27 18.09 03.48 03.78	Favorevole
23	BN	DITTA FRANCO ZUNGRI S.R. L	VIA SELVA CAFARO N. 44 NAPOLI			VIA NAPOLI 110/B MONTESARCHIO-(BN)	VIA SELVA CAFARO N. 44 NAPOLI	ASL NA1 CENTRO	7616020637	01013222	ZUNGRI FRANCESCO	ZUNGRI TIZIANA	vedi sede operativa che trovasi in altra ASL della Regione	Favorevole
24	BN	ORTOTEK SRL	VIA PERUGIA 14 81030 CASTEL VOLTURNO (CE)			LIMATOLA – VIA S. ANTONIO S.N.C. 82030 (BN)	VIALE COLLI AMINEI 9 NAPOLI	ASL NA1 CENTRO	3363950613	01027352	SICILIANO RAFFAELE	AVELLA GIUSEPPE	vedi sede operativa che trovasi in altra ASL della Regione	Favorevole
25	BN	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO SRL	PIAZZALE P. HARRIS EX S. GOBAIN SNC CAP 81100 ED C2 CASERTA			VIALE MINIERI 162 TELESE TERME	PIAZZALE P. HARRIS EX S. GOBAIN SNC CAP 81100 ED C2 CASERTA	ASL CE	3232990618	01023703	BOTTONE DOMENICO	PICOZZI ALEXANDRO JACOPO	vedi sede operativa che trovasi in altra ASL della Regione	Favorevole
26	BN	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO SRL	PIAZZALE P. HARRIS EX S. GOBAIN SNC CAP 81100 ED C2 CASERTA			BENEVENTO VIA NAPOLI N. 139-141	PIAZZALE P. HARRIS EX S. GOBAIN SNC CAP 81100 ED C2 CASERTA	ASL CE	3232990618	01023703	BOTTONE DOMENICO	PICOZZI ALEXANDRO JACOPO	vedi sede operativa che trovasi in altra ASL della Regione	Favorevole
27	CE	BARBIERI S.P.A.	Reggio Emilia via B. Nobel n.88	REGGIO EMILIA via A. B. Nobel n.88	CASAGIOVE (CE) via Nazionale Appia n.359-361				01543860355	01051603	Nardella Marina	Nardella Marina Buccini Annunziata Misso Massimiliano	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
28	CE	CITY MED s.r.l.	Villa Literno (CE) via Tagliamento n.50	VILLA LITERNO (CE) via Tagliamento n.50					03549530610	01060549	Bortone Cristian	Bortone Cristian	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
29	CE	DIEMMEPI s.r.l.	S. Maria Capua Vetere (CE) via Luigi De Michele n.28	S. MARIA CAPUA VETERE (CE) Via Luigi de Michele n.28					01680780614	01057682	Pisano Donato	Pisano Donato	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
30	CE	FARMATEK s.r.l.s.	Caserta via Ricciardi 8/A	CASERTA Via V. Lamberti n.17					04482360619	01044103	Merola Vincenzo	Merola Vincenzo	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
31	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75	CASERTA via Melvin Jones snc					03232990618	01055501	Bottone Domenico	Bottone Domenico Faraldo Anastasia	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
32	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			CASERTA via Paul Harris n.71-75	Caserta via Melvin Jones snc		03232990618	01055501		Faraldo Antonietta	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
33	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			MADDALONI (CE) via Caudina n.150	Caserta via Melvin Jones snc		03232990618	01055501		Faraldo Antonietta	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
34	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			PIEDIMONTE MATESE (CE) via Cesare Battisti p.co Futura n.39	Caserta via Melvin Jones snc		03232990618	01055501		Picozzi Alexandro Jacopo	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
35	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			MARCIANISE (CE) via Salzano n.3	Caserta via Melvin Jones snc		03232990618	01055501		Faraldo Anastasia	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
36	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO e FERRARA s.r.l.	Caserta via Boito n. 20	CASERTA via R.Gasparri n.86					03507840613	01055543	Faraldo Adele	Faraldo Adele	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
37	CE	ITALORTOPEDIA s.r.l.	Frattamaggiore (NA) via Sossio Russo n.54	SANT'ARPINO (CE) via A. Volta n. 134					09076931212	01050127	Diano Pierluigi	Diano Pierluigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
38	CE	MEDICAL TECH s.r.l.	Caserta via De Franciscis n.66	CASERTA via De Franciscis n.62-72					03684850617	01050343	Serao Juri	Serao Juri Cuomo Luigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole

39	CE	MEDICAL TECH s.r.l.	Caserta via De Franciscis n.66			S. MARIA CAPUA VETERE (CE) via Avezzana n.47	Caserta via De Franciscis n.62-72		03684850617	01050343		Cuomo Luigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
40	CE	MEDICAL TECH s.r.l.	Caserta via De Franciscis n.66			TRENTOLA-DUCENTA (CE) via Roma n.309	Caserta via De Franciscis n.62-72		03684850617	01050343		Cuomo Luigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
41	CE	MEDICAL TECH s.r.l.	Caserta via De Franciscis n.66			VAIRANO SCALO (CE) via Lazio n.33	Caserta via De Franciscis n.62-72		03684850617	01050343		Cuomo Luigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
42	CE	N'GALO PRIMA DI APICELLA DAFNE	Aversa (CE) via Michlangelo n.20 Ang. Via Botticelli n.5/7	AVERSA (CE) Via Michlangelo n.20 Ang. Via Botticelli n.5/7					03510170610	01061786	Apicella Tullio	Apicella Tullio	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
43	CE	ORTOHENNE MEDICAL DEVICES s.r.l.s.	S. Maria Capua Vetere (CE) via Carlo Santagata n.13	S. MARIA CAPUA VETERE (CE) V.le kennedy n.134					04640150613	01044126	Nuzzo Nicola	Nuzzo Nicola	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 -12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
44	CE	ORTOPEDIA COVIELLO s.r.l.	Trentola Ducenta (CE) via De Rubeis n.64/66	TRENTOLA DUCENTA (CE) via De Rubeis n. 64/66					03834580619	01061693	Coviello Bruno	Coviello Bruno Coviello Maria Felicia	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
45	CE	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Napoli via Calata Capodichino 181-183			AVERSA (CE) via Ettore Corcioni n.140	Napoli via Calata Capodichino 181-183	Napoli1 Centro	07852040638	01058687		Taglialatela Alfonso	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli via Calata Capodichino 181-183	Favorevole
46	CE	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Napoli via Calata Capodichino 181-183			CASAGIOVE (CE) via Nazionale Appia n.84	Napoli via Calata Capodichino 181-183	Napoli1 Centro	07852040638	01058687		Taglialatela Alfonso	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli via Calata Capodichino 181-183	Favorevole
47	CE	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Napoli via Calata Capodichino 181-183			MONDRAGONE (CE) via Venezia n.202	Napoli via Calata Capodichino 181-183	Napoli1 Centro	07852040638	01058687		Taglialatela Alfonso	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli via Calata Capodichino 181-183	Favorevole
48	CE	ORTOPEDIA PISANO S.A.S. di Pisano Donato & C.	Frattamaggiore (NA) via Padre Mario Vergara, 181			AVERSA (CE) via S. Lucia,8	Frattaminore Via Trento, 3	Napoli 2 Nord	01500061211	01044823		Mangiacapra Nicola	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Frattaminore via Trento, 3	Favorevole
49	CE	ORTOPEDIA RUGGIERO s.r.l.	Cardito (NA) via Isaac Rabin n. 6			CAPUA (CE) Corso Appio angolo via Duomo	Cardito (NA) Via Isaac Rabin n. 6	Napoli2 Nord	03964181212	01060418		Ruggiero Roberto Riccardo	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Cardito (NA) via Isaac Rabin n. 6	Favorevole
50	CE	ORTOPEDICA OSPEDALIERA SOC. COOP. ARL	Napoli via Riviera di Chiaia, 126	S. MARIA CAPUA VETERE (CE) Via Santella, 45					03912580630	01054008	Ricchiuti Giovanni	Ricchiuti Giovanni	06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
51	CE	ORTOTEK s.r.l.	Castel Volturno (CE) via Perugia n.14			CASERTA via Mulini Militari n.50-58	NAPOLI viale Colli Aminei n.9	Napoli1 Centro	03363950613	01058961		Avella Giuseppe	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli viale Colli Aminei n.9	Favorevole
52	CE	ORTOTEK s.r.l.	Castel Volturno (CE) via Perugia n.14			PIEDIMONTE MATESE (CE) via Matese n.88	NAPOLI viale Colli Aminei n.9	Napoli1 Centro	03363950613	01058961		Avella Giuseppe	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli viale Colli Aminei n.9	Favorevole
53	CE	OTTO BOCK SOLUZIONI ORTOPEDICHE s.r.l.us	Budrio (BO) via Filippo Turati n.5/7	BUDRIO (BO) Via Guizzardi n.66	MADDALONI (CE) via Napoli n.453				02372010351	01056519	Russo Marcello	Russo Marcello Greco Grazia Petrillo Mario Bellopede Antonia	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 -12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
54	CE	Istituto Ortopedico Regionale di Natale Filomena	Aversa (CE) viale Kennedy n.122/A	Aversa (CE) viale Kennedy n.122/A					01614730610	01061802	Minelli Ciro	Minelli Ciro	06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
55	CE	PRODOTTI ORTOPEDICI E SANITARI s.r.l.S.	Maddaloni (CE) via Caudina n.88	MADDALONI (CE) via Caudina n.88					03947760611	01061790	Merenda Paolo	Merenda Paolo	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 -12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole
56	NA1	Eredi Ricci Mario Srl	Via Pessina 44 Napoli			Via Empedocle 76 Napoli	Via Circum. Esterna 10 Casandrino (Na)	Na2 Nord	6599650634	01056259	Ricci Raffaele	Ricci Raffaele	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole
57	NA1	Ortopedia Marra Srl	Via Miano 296 Napoli			Via Salvador Dalì 71 Napoli	Via Miano 296 Napoli	Na1 Centro	6757861213	01035074	Paparella Roberto	Ciotola Sabrina	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole
58	NA1	Ortopedia Marra Srl	Via Miano 296 Napoli	Via Miano 296 Napoli			Via Miano 296 Napoli	Na1 Centro	6757861213	01035074	Paparella Roberto	Ciotola Sabrina	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole
59	NA1	Ortopedia Pellegrini Srl	Via Prov. Mugnano-Melito 133 Mugnano (Na)			Via G. Ninni 6 Napoli	Via Provinciale Mugnano Melito 133, Mugnano (Na)	Na2 Nord	8094271213	01058885	Gregorio Alessandro	Poderico Giancarlo	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole
60	NA1	Ortopedia Petta Srl	Via Calata Capodichino 181/183 Napoli			Via Winspeare 27/29 Napoli	Via Calata Capodichino, 181/183 Napoli	Na1 Centro	7852040638	01058687	Cipollaro Anna	Cipollaro Anna	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole
61	NA1	Ortopedia Petta Srl	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli				Na1 Centro	7852040638	01058687	Lentino Nicola	Lentino Nicola	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.30 - 21.45 - 06-33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30 - 21.03 - 21. - 03 - 03.21 - 12 - 09.15 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole
62	NA1	Ortopedia Petta Srl	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli			Via Frustaci (Ang. Via Vespucci 9) Napoli	Via Calata Capodichino 181- 183 Napoli	Na1 Centro	7852040638	01058687	Cipollaro Anna	Cipollaro Anna	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole
63	NA1	Ortopedia Petta Srl	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli			Via L. Volpicella 519/521 Napoli	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli	Na1 Centro	7852040638	01058687	Cipollaro Anna	Cipollaro Anna	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole
64	NA1	Centro Ortopedico San Giovanni Srls	C.so S. Giovanni a Teduccio 269/271 Napoli	C.so S. Giovanni a Teduccio 269/271 Napoli				Na1 Centro	8973771218	01042465	Riccio Vittorio	Riccio Vittorio	06.33.03-03-03.33-03.48-03.78-06.30-06.30.18-09-09.03-09.03.12-09.03.27-09.03.42-09.06-09.06.12-09.06.18-09.12-12-12.03-12.06-12.18-12.21-12.24-12.27-12.36-18-18.09-18.12-18.30-21-21.42-03.12	Favorevole
65	NA1	Ortocenter Di Zungri Annamaria	Via Menzinger 27 Napoli	Via Nuova San Rocco 95 Napoli				Na1 Centro	4347781215	01055532	Annamaria Zungri	Annamaria Zungri	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole
66	NA1	Zungri Franco Srl	Via Selva Cafaro 44 Napoli	Via Selva Cafaro 44 Napoli				Na1 Centro	7616020637	01013222	Francesco Zungri	Francesco Zungri Tiziana Zungri	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole
67	NA1	Zungri Franco Srl	Viia Selva Cafaro 44 Napoli			Via Acquaviva 37 Napoli	Via Selva Cafaro 44 Napoli	Na1 Centro	7616020637	01013222	Francesco Zungri	Fulvio Riccio	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole

68	NA1	Zungri Franco Srl	Viia Selva Cafaro 44 Napoli			Via Antonino Pio 150/152 Napoli	Via Selva Cafaro 44 Napoli	Na1 Centro	7616020637	01013222	Francesco Zungri	Esposito Mariarosaria	03.12 - 06.03 - 06.03.03 - 06.03.06 - 06.03.09 - 06.03.12 - 06.03.15 - 06.03.18 - 06.06 - 06.06.03 - 06.06.06 - 06.06.09 - 06.06.12 - 06.06.13 - 06.06.15 - 06.06.18 - 06.06.19 - 06.06.21 - 06.06.24 - 06.06.27 - 06.06.30 - 06.12 - 06.12.03 - 06.12.06 - 06.12.09 - 06.12.12 - 06.12.15 - 06.12.16 - 06.12.18 - 06.18 - 06.18.03 - 06.18.06 - 06.18.09 - 06.18.12 - 06.18.15 - 06.18.18 - 06.18.21 - 06.24 - 06.24.03 - 06.24.06 - 06.24.09 - 06.24.12 - 06.24.15 - 06.24.18 - 06.24.21 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03- 09.03.12 - 09.03.27 - 09.03.42 - 09.06 - 09.06.12 - 09.06.18 - 09.12 - 12 - 12.01 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18 - 18.09 - 18.12 - 18.30 - 21 - 21.42	Favorevole
69	NA1	Ortopedia Laino Srl	Via Maddaloni 6 Napoli	Via Maddaloni 6 Napoli				Na1 Centro	7382730633	01054360	Laino Massimo	Laino Massimo	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole
70	NA1	Orthosalus Srl	Via Ferrante Imparato 189-191 Napoli			Via Piscettaro 26 Napoli	Via Ferrante Imparato 189-191 Napoli	Na1 Centro	2894610647	01057072	Luca De Sandro Salvati	Laperuta Salvatore	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole
71	NA1	Orthosalus Srl	Via Ferrante Imparato 189-191 Napoli	Via Ferrante Imparato 189-191 Napoli				Na1 Centro	2894610647	01057072	Luca De Sandro Salvati	Luca De Sandro Salvati	03.12 - 06.03 - 06.03.03 - 06.03.06 - 06.03.09 - 06.03.12 - 06.03.15 - 06.03.18 - 06.06 - 06.06.03 - 06.06.06 - 06.06.09 - 06.06.12 - 06.06.13 - 06.06.15 - 06.06.18 - 06.06.19 - 06.06.21 - 06.06.24 - 06.06.27 - 06.06.30 - 06.12 - 06.12.03 - 06.12.06 - 06.12.09 - 06.12.12 - 06.12.15 - 06.12.16 - 06.12.18 - 06.18 - 06.18.03 - 06.18.06 - 06.18.09 - 06.18.12 - 06.18.15 - 06.18.18 - 06.18.21 - 06.24 - 06.24.03 - 06.24.06- 06.24.09 - 06.24.12 - 06.24.15 - 06.24.18 - 06.24.21 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.03.12 - 09.03.27 - 09.03.42 - 09.06 - 09.06.12 - 09.06.18 - 09.12 - 12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21	Favorevole
72	NA1	Ortopedica Meridionale Zungri Srl	Via Costantinopoli 104 Napoli	Via Costantinopoli 104 Napoli				Na1 Centro	6331121217	01058767	Barone Raffaele	Barone Raffaele	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole
73	NA1	Ortopedia Meridionale Dott. Salvio Zungri Srl	Via Costantinopoli 21 Napoli	Via Costantinopoli 21 Napoli				Na1 Centro	3390130635	001058666	Zungri Salvatore	Patrizia Taddeo	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole
74	NA1	Ortopedia Meridionale Dott. Salvio Zungri Srl	Via Costantinopoli 21 Napoli			Largo Celebrano 20/21 Napoli	Via Costantinopoli 21 Napoli	Na1 Centro	3390130635	001058666	Zungri Salvatore	Molisso Carmine	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33.06 06.33.03 03 03.33 03.48 03.78 06.30 06.30.18 09 09.03 09.03.12 09.03.27 09.03.42 09.06 09.06.12 09.06.18 09.12 12 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.36 18 18.09 18.12 18.30 21 21.42	Favorevole
75	NA1	Dr Ortopedia Srl	Via Pansini 5 Napoli	Via Nuova Del Campo 21 Napoli				Na1 Centro	7361201218	01032792	Gammone Salvatore	De Rosa Achille	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole
76	NA1	Acquaviva Ortopedia Srl	Via A. M. Acquaviva 5 Napoli			Via A. M. Acquaviva 5 Napoli	Via G.T. Blanch 22/B Napoli	Na1 Centro	7551781219	01032986	Venturini Alfonso	Di Meglio Salvatore	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole
77	NA1	Acquaviva Ortopedia Srl	Via A. M. Acquaviva 5 Napoli	Via G.T. Blanch 22/B Napoli				Na1 Centro	7551781219	01032986	Venturini Alfonso	Venturini Alfonso	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33.06 06.33.03 03 03.33 03.48 03.78 06.30 06.30.18 09 09.03 09.03.12 09.03.27 09.03.42 09.06 09.06.12 09.06.18 09.12 12 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.36 18 18.09 18.12 18.30 21 21.42	Favorevole
78	NA1	Ortotek Srl	Via Perugia 15 Castelvolturno (Ce)	Viale Colli Aminei 9-11 Napoli				Na1 Centro	3363950613	01058961	Siciliano Raffaele	Avella Giuseppe	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.30 - 21.45 - 06-33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30 - 21.03 - 21. - 03 - 03.21 - 12 - 09.15 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole
79	NA1	Merola Ortopedia Sanitaria Srl	Via U. Masoni 12/C Napoli	Via U. Masoni 12/C Napoli				Na1 Centro	7539751219	01056790	Merola Alessandro	Merola Annunziata	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33.06 06.33.03 03 03.33 03.48 03.78 06.30 06.30.18 09 09.03 09.03.12 09.03.27 09.03.42 09.06 09.06.12 09.06.18 09.12 12 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.36 18 18.09 18.12 18.30 21 21.42	Favorevole

fonte: http://burc.regione.campania.it

80	NA1	Ortomedical Srl	Via Comunale Catena 12 Napoli	Via Comunale Catena 12 Napoli				Na1 Centro	8779411217	01040465	Cerolo Lidia	Cerolo Lidia	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33.06 06.33.03 03 03.33 03.48 03.78 06.30 06.30.18 09 09.03 09.03.12 09.03.27 09.03.42 09.06 09.06.12 09.06.18 09.12 12 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.36 18 18.09 18.12 18.30 21 21.42	Favorevole
81	NA1	Ortomedical Srl	Via Comunale Catena 12 Napoli			Via Canonico Scherillo 35 Napoli	Via Comunale Catena 12 Napoli	Na1 Centro	8779411217	01040465	Cerolo Lidia	Strino Antonio	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole
82	NA1	Italortopedia Srl	Via Sossio Russo 54 Frattamaggiore (Na)			C.so Secondigliano 564-566 Napoli	Via A. Volta 134 Sant'Arpino (Ce)	ASL CE	9076931212	01041037	Diano Pierluigi	Guarracino Paolo	Per Famiglie Dispositivi vedi Sede Operativa	Favorevole
83	NA1	Ortopedica Ospedaliera Soc. Coop a R.L.	Via Riviera di Chiaia 126 Napoli			Via Riviera di Chiaia 126 Napoli	Via Santella 45 S. Maria Capua Vetere (Ce)	Ce	3912580630	01000230	Ricchiuti Giovanni	Ricchiuti Giovanni	Per Famiglie Dispositivi vedi Sede Operativa	Favorevole
84	NA2	Lombardi Ortopedia	Via Giuseppe Verdi 50, Acerra (NA)	Via R. Grieco 29, Acerra (NA)				ASL NA 2 NORD	10058591214	01044778	Lombardi Cuomo	Giovanni Pagliarulo	3.12/06.03/06.06/06.12/06.18/06.24/06.33/06.30/03.48/03.78/12.03/12.06/12.18/12.21/12.24/12.27/12.36 /18.09/18.12/03.33/ 18.30/09.03/09.06	Favorevole
85	NA2	Orthosalus Srl	via Ferrante Imparato 189, Napoli			CORSO ITALIA, 47 - CASAVATORE	VIA F. IMPARATO, 189/191 - NAPOLI	ASL NA1 CENTRO	02894610647	01033951		LAPERUTA SALVATORE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
86	NA2	Orthosalus Srl	via Ferrante Imparato 189, Napoli			VIA DE GASPERI, 3 - ARZANO	VIA F. IMPARATO, 189/191 - NAPOLI	ASL NA1 CENTRO	02894610647	01033951		LAPERUTA SALVATORE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
87	NA2	O.M.P. SRLS	VIA P. E A. ALLODI, 84 POZZUOLI (NA)	VIA S. NULLO, 48 - GIUGLIANO (NA)				ASL NA 2 NORD	07883201217	01032029	MIGLIORATO FELICE	MIGLIORATO FELICE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
88	NA2	O.M.P. SRLS	VIA P. E A. ALLODI, 84 POZZUOLI (NA)			VIA CAPPELLA, 581 - MONTE DI PROCIDA (NA)	VIA S. NULLO, 48 - GIUGLIANO (NA)	ASL NA 2 NORD	07883201217	01032029		ORLANDO GIUSEPPE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
89	NA2	O.M.P. SRLS	VIA P. E A. ALLODI, 84 POZZUOLI (NA)			CORSO N. TERRACCIANO, 26 - POZZUOLI (NA)	VIA S. NULLO, 48 - GIUGLIANO (NA)	ASL NA 2 NORD	07883201217	01032029		ORLANDO GIUSEPPE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
90	NA2	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI			VIA P. M. VERGARA, 185-187-189-191 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		MIGLIACCIO PROSPERO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.08 - 09.15 - 09.03 - 06.30 - 18.30 - 21.39 - 03.33 -	Favorevole
91	NA2	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI			VIA FLAVIO GIOIA, 15 - ACERRA (NA)	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		MIGLIACCIO PROSPERO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.08 - 09.15 - 09.03 - 06.30 - 18.30 - 21.39 - 03.33 -	Favorevole
92	NA2	F.LLI RICCI SRL	VIA SAN MARTINO, 24 SAN GIORGIO A CREMANO 24 (NA)			VIA MONTERUSCELLO, 46 - POZZUOLI (NA)	VIA MARCONI, 17 - S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	ASL NA 3 SUD	01210590632	01002800		DI MEGLIO SALVATORE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
93	NA2	F.LLI RICCI SRL	VIA SAN MARTINO, 24 SAN GIORGIO A CREMANO 24 (NA)			VIA SALVO D'ACQUISTO, 8/10 - QUARTO (NA)	VIA MARCONI, 17 - S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	ASL NA 3 SUD	01210590632	01002800		DI MEGLIO SALVATORE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
94	NA2	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI			VIA DEI GELSOMINI, 3 - SANT'ANTIMO (NA)	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00785204638	01058687		GERARDO BRACCO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30.18 - 03 - 03.21 - 12 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole
95	NA2	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI			VIA FERRARA, 11 - ARZANO (NA)	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00785204638	01058687		BRACCO GERARDO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30.18 - 03 - 03.21 - 12 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole
96	NA2	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI			Piazza S. Stefano, 3 - Melito di Napoli (NA)	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00785204638	01058687		BRACCO GERARDO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30.18 - 03 - 03.21 - 12 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole
97	NA2	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI			Via Iv Novembre n. 68, Lacco Ameno (NA)	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00785204638	01058687		BRACCO GERARDO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30.18 - 03 - 03.21 - 12 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole

fonte: http://burc.regione.campania.it

98	NA2	MEDICAL TECH s.r.l.	VIA DE FRANCISCIS, 66 CASERTA - NAPOLI			VIA BIAGIO LOFFREDO, 20 - CARDITO (NA)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540		STRINO ANTONIO	06 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.30 - 06.33.03 - 06.33.06 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 09.15 - 09.18 - 09.21 - 09.24 - 09.27 - 09.30 - 09.48 - 09.51 - 12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.30 - 12.36 - 18 - 18.09 -	Favorevole
99	NA2	ORTOPEDICA MERIDIONALE ZUNGRI SRL	VIA COSTANTINOPOLI, 104 - NAPOLI			VIA STAFFETTA, 121 - GIUGLIANO (NA)	VIA COSTANTINOPOLI, 104 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	06331121217	01025236		BARONE ROSARIO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.08 - 09.15 - 09.03 - 06.30 - 18.30 - 21.39 - 03.33 -	Favorevole
100	NA2	EREDI RICCI MARIO SRL	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)				ASL NA 2 NORD	06599650634	01000029	ROCCO EDOARDO	ROCCO EDOARDO	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole
101	NA2	EREDI RICCI MARIO SRL	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI			VIA CAMPANA, 464 - QUALIANO (NA)	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)	ASL NA 2 NORD	06599650634	01000029		RAFFAELE RICCI	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole
102	NA2	EREDI RICCI MARIO SRL	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI			VIA ENRICO FERMI, 65 - VILLARICCA (NA)	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)	ASL NA 2 NORD	06599650634	01000029		RAFFAELE RICCI	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole
103	NA2	EREDI RICCI MARIO SRL	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI			CORSO EUROPA, 347 - VILLARICCA (NA)	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)	ASL NA 2 NORD	06599650634	01000029		RAFFAELE RICCI	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole
104	NA2	ORTOPEDIA PISANO SAS	CORSO DURANTE, 73 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA TRENTO, 3 - FRATTAMINORE (NA)				ASL NA 2 NORD	01500061211	00130157	PISANO DONATO	MANGIACAPRA NICOLA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12 - 06.30.18 - 21 - 03 - 12 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole
105	NA2	ORTOPEDIA PISANO SAS	CORSO DURANTE, 73 - FRATTAMAGGIORE (NA)			VIA A. DE GASPERI, 47 - CASORIA (NA)	VIA TRENTO, 3 - FRATTAMINORE (NA)	ASL NA 2 NORD	01500061211	00130157		PISANO DONATO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12 - 06.30.18 - 21 - 03 - 12 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole
106	NA2	ORTOPEDIA PISANO SAS	CORSO DURANTE, 73 - FRATTAMAGGIORE (NA)			VIA P. M. VERGARA, 181 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA TRENTO, 3 - FRATTAMINORE (NA)	ASL NA 2 NORD	01500061211	00130157		PISANO CARMEN	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12 - 06.30.18 - 21 - 03 - 12 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole
107	NA2	ORTOPEDIA GIOVANNI VOLPE	VIA PROVINCIALE PIANURA, 35 - POZZUOLI (NA)	VIA PROVINCIALE PIANURA, 35 - POZZUOLI (NA)					04799150638	01000447	VOLPE GIOVANNI	VOLPE GIOVANNI	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
108	NA2	ORTOPEDICA FLEGREA SRL	VIA DOMITIANA, 8A - POZZUOLI (NA)	VIA DOMITIANA, 8A - POZZUOLI (NA)				ASL NA 2 NORD	06502370635	01001133	ZAZZARO ENRICO	ZAZZARO NICOLA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.33 - 18.09 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.12 - 06.33 - 03.48 - 03.78 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.12 - 09.06 - 12.09 - 12.06 - 12.18 - 06.30 - 03.33 - 18.12 - 09.09 - 21.42 -	Favorevole
109	NA2	ORTOPEDIA SAN SOSSIO SRL	VIA G. GENOINO, 56/58/62/64 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA G. GENOINO, 56/58/62/64 - FRATTAMAGGIORE (NA)				ASL NA 2 NORD	08550761210	01038672	REALE ANTONIO	REALE ANTONIO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
110	NA2	ORTOPEDIA POINT CARE	VIA NUOVA IASOLINO, 8/10/12 - ISCHIA (NA)	VIA NUOVA IASOLINO, 8/10/12 - ISCHIA (NA)				ASL NA 2 NORD	08541301217	01043256	MORETTI DAVIDE	MORETTI DAVIDE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
111	NA2	Podortesi Medical srl	Via Giovanni Falcone 71, Marano di Napoli (NA)	Via Campania 191 Quarto (NA)				ASL NA 2 NORD	07619040632	10007773	Claudia Perciavalle	Claudia Perciavalle	03.12/06.03/06.06/06.12/06.018/06.24/06.27/03.33/03.48/03.78/06.30/09.03/09.06/09.12/12.03/12.06/12.18/12.21/12.24/12.27/12.36/18.09/18.12/18.30/21.42	Favorevole
112	NA2	L.T.O. SNC	VIA G. AMATO, 15 - CASORIA (NA)	VIA G. AMATO, 15 - CASORIA (NA)				ASL NA2 NORD	04814171213	01019873	LUVINO CLAUDIO	DENARO ANTONIO	03.12 - 06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.18 - 18.09 - 06.33.03 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 03.78 - 03.48 - 12.09 - 12.10 - 09.03 - 09.06 - 06.30.18 - 12.03 - 18.12 - 03.33 - 09.21 - 18.30	Favorevole
113	NA2	ITALORTOPEDIA s.r.l.	VIA S. RUSSO, 54 - FRATTAMAGGIORE (NA)			VIA A. DE GASPERI, 77/79 - CASORIA (NA)	VIA A. VOLTA, 134 - S. ARPINO (CE)	ASL CE	09076931212	01041037		GUARRACINO PAOLO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
114	NA2	ITALORTOPEDIA s.r.l.	VIA S. RUSSO, 54 - FRATTAMAGGIORE (NA)			VIA PIROZZI, 60 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA A. VOLTA, 134 - S. ARPINO (CE)	ASL CE	09076931212	01041037		GUARRACINO PAOLO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
115	NA2	ORTOPEDIA MARRA SRL	VIA MIANO, 296 - NAPOLI			VIA ANIELLO PALUMBO, 98 - GIUGLIANO (NA)	VIA MIANO, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00675786113	01035074		PAPARELLA ROBERTO	03 - 06 - 09 - 12 - 15 - 18 - 21 - 24 - 27 - 30 - 03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 06.33.06	Favorevole
116	NA2	ORTOPEDIA MARRA SRL	VIA MIANO, 296 - NAPOLI			VIA A. PECCHIA, 5 - ARZANO (NA)	VIA MIANO, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00675786113	01035074		PAPARELLA ROBERTO	03 - 06 - 09 - 12 - 15 - 18 - 21 - 24 - 27 - 30 - 03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 06.33.06	Favorevole

117	NA2	ORTOPEDIA MARRA SRL	VIA MIANO, 296 - NAPOLI			VIA CAPPELLA, 495 - MONTE DI PROCIDA (NA)	VIA MIANO, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00675786113	01035074		PAPARELLA ROBERTO	03 - 06 - 09 - 12 - 15 - 18 - 21 - 24 - 27 - 30 - 03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 06.33.06	Favorevole
118	NA2	ORTOPEDIA PELLEGRINI SRL	VIA G. ROSSINI, 8 - MUGNANO (NA)	VIA PROV. MUGNANO - MELITO, 131 - MUGNANO (NA)				ASL NA 2 NORD	08094271213	01033412	PASSERO CECILIA	PASSERO CECILIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
119	NA2	ORTOPEDIA PELLEGRINI SRL	VIA G. ROSSINI, 8 - MUGNANO (NA)			VIA DEI QUATTRO MARTIRI, 59A/B - MUGNANO (NA)	VIA PROV. MUGNANO - MELITO, 131 - MUGNANO (NA)	ASL NA 2 NORD	08094271213	01033412		PAVONE GIULIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
120	NA2	ORTOPEDIA PELLEGRINI SRL	VIA G. ROSSINI, 8 - MUGNANO (NA)			CORSO ITALIA, 228 - ACERRA (NA)	VIA PROV. MUGNANO - MELITO, 131 - MUGNANO (NA)	ASL NA 2 NORD	08094271213	01033412		PAVONE GIULIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
121	NA2	ORTOPEDIA BORRELLI SRL	VIA NAPOLI, 114 - ARZANO (NA)	CORSO EUROPA, 235 - MELITO (NA)				ASL NA 2 NORD	09178401213	01040989	MATTIELLO FRANCESCO	MATTIELLO FRANCESCO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
122	NA2	ORTOPEDIA BORRELLI SRL	VIA NAPOLI, 114 - ARZANO (NA)			VIA LIVORNO, 29 - ARZANO (NA)	CORSO EUROPA, 235 - MELITO (NA)	ASL NA 2 NORD	09178401213	01040989		DE SANDRO SALVATI BRUNO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
123	NA2	PODOSERVICE SRL	VIA BENEVENTO, 229 - CASALNUOVO (NA)	VIA BENEVENTO, 229 - CASALNUOVO (NA)				ASL NA 2 NORD	05661491216	01023485	PIROZZI MARIANNA	PIROZZI MARIANNA	03.12 - 06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.18 - 18.09 - 06.33.03 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 03.78 - 03.48 - 12.09 - 12.10 - 09.03 - 06.06 - 06.30.18 - 12.03 - 18.12 - 03.33 - 09.21 - 18.30	Favorevole
124	NA2	ORTOPEDIA SALIERNO SAS	VIA EMILIO SERENI, 13 - AFRAGOLA (NA)	VIA S. QUASIMODO, 21 - AFRAGOLA (NA)				ASL NA 2 NORD	02839151210	01040194	NAPOLITANO ANTONIO	SALIERNO YLENIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
125	NA2	ORTOPEDIA RUGGIERO SRL	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)				ASL NA 2 NORD	03964181212	01018258	CARUBBA BRUNO	PISANI VINCENZO N	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.247 - 06.27 - 06.33 (06.33.06 - 06.33.03) - 03 - 09 - 12 - 18 - 09.03 - 09.06 - 06.30.18 - 03.33 - 09.21 - 09.24 - 09.27 - 09.30 - 18.12 - 12.09 - 21 - 18.30	Favorevole
126	NA2	ORTOPEDIA RUGGIERO SRL	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)			VIA DARIO FIORE, 105 - AFRAGOLA (NA)	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)	ASL NA 2 NORD	03964181212	01018258		RUGGIERO ROBERTO RICCARDO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.247 - 06.27 - 06.33 (06.33.06 - 06.33.03) - 03 - 09 - 12 - 18 - 09.03 - 09.06 - 06.30 - 03.33 - 09.21 - 09.24 - 09.27 - 09.30 - 18.12 - 12.09 - 21 - 18.30	Favorevole
127	NA2	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			VIA S. CHIARA - CAIVANO (NA)	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01023703		FARALDO ANASTASIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 06.30 - 04.06 - 06.33.03 - 03.48 - 03.78 - 12 - 18 - 21 - 09.15 - 09.03 - 09 - 03 - 03.21 - 15.09 - 18.30 - 22.03 - 22.12 - 12.22 - 04.03 - 04.06 - 04.08 - 04.33 - 04.48 - 14.09 - 22.21	Favorevole
128	NA2	ACQUAVIVA ORTOPEDIA SRL	VIA A. M. ACQUAVIVA, 5 - NAPOLI			VIA DELLA RESISTENZA, 3 GIUGLIANO (NA)	VIA G.T. BLANCH, 22B - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07551781219	01032986		TORELLI ENRICO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
129	NA2	MESSENA R. & MORELLI A. SRL	VIA G. ORSI, 4B - NAPOLI	VIA NAPOLI, 222/226 - MUGNANO (NA)				ASL NA 2 NORD	05563680635	01000778	MESSENA GABRIELLA	MESSENA RENATO	06.12 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03.48.21 - 03.78.09 - 12.18.06 - 12.21.06 - 12.21.27 - 12.27.03 - 18.09.18 - 18.09.39 - 09.12.03 - 09.12.24 - 12.03 - 12.06 - 12.21 - 12.36 - 09.03.27 - 09.03.42 - 09.06.12 - 06.30.18 - 03.33.03 - 03.33.09 -	Favorevole
130	NA2	ZUNGRI FRANCO SRL	VIA SELVA CAFARO, 44 - NAPOLI			VIA QUASIMODO, 15 - MUGNANO (NA)	VIA SELVA CAFARO, 44 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07616020637	01013222		RICCIO LUCIO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole
131	NA2	ORTOPEDIA ALFA OMEGA SRL	VIA OBERDAN, 67 - AFRAGOLA (NA)	VIA OBERDAN, 67 - AFRAGOLA (NA)				ASL NA 2 NORD	03878131212	01008714	MANCO MARIO	CIAMPA ANGELA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03 - 12.21 - 12.27 - 18.09 - 18.09.39 -	Favorevole
132	NA2	ORTOPEDIA ALFA OMEGA SRL	VIA OBERDAN, 67 - AFRAGOLA (NA)			VIA P. TOGLIATTI, 49 - GIUGLIANO (NA)	VIA OBERDAN, 67 - AFRAGOLA (NA)	ASL NA 2 NORD	03878131212	01008714		MANCO MARIO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03 - 12.21 - 12.27 - 18.09 - 18.09.39 -	Favorevole
133	NA2	CENTRO ALPHA SRL	VIA NAPOLI, 268 - ARZANO (NA)	VIA NAPOLI, 268 - ARZANO (NA)				ASL NA 2 NORD	01393841216	01031354	MEROLA VINCENZO	MEROLA VINCENZO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.33 - 03.48 - 03.78 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 06.30 - 06.30.18 - 09.03 - 09.06 - 18.12 - 03.33 - 09.12 - 21 -	Favorevole
134	NA2	CENTRO ALPHA SRL	VIA NAPOLI, 268 - ARZANO (NA)			VIA L. DA VINCI, 22 - ACERRA (NA)	VIA NAPOLI, 268 - ARZANO (NA)	ASL NA 2 NORD	01393841216	01031354		MEROLA VINCENZO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.33 - 03.48 - 03.78 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 06.30 - 06.30.18 - 09.03 - 09.06 - 18.12 - 03.33 - 09.12 - 21 -	Favorevole
135	NA2	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			Via Flavio Gioia 13, Acerra		NA 3 SUD	02795140645	IT01030995		Colucci Angello	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 - 18.30	Favorevole
136	NA3	Ortosanitaria Reale S.r.l.	Via On. R.F. Bigliardo, 64 Acerra (NA)	Via Roma, 142-144-146 Volla (NA)					09390971217	IT01041780	Scafati Luca Pasquale	Scafati Luca Pasquale iscriz. n. 5	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 -06.27 06.33 03.33 - 06.30 09.03 09.06 - 12.03 18.09 21.42	Favorevole

137	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)	Via Boscofangone Nola (NA)					02795140645	IT01030995	Cozzolino Ilario	Cozzolino Ilario iscriz. n. 23	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 - 18.30	Favorevole
138	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)	Via Boscofangone Nola (NA)		Via Cimitile, 3 Nola (NA)	Via Boscofangone Nola (NA)		02795140645	IT01030995		Colucci Angelo iscriz. n. 84	03.12 - 06.12- 18.09 12.27 15.09 . 18.30	Favorevole
139	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)	Via Boscofangone Nola (NA)		Via Giuseppe di Prisco, 298 Ottaviano (NA)	Via Boscofangone Nola (NA)		02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore iscriz. n. 36	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 - 18.30	Favorevole
140	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)	Via Boscofangone Nola (NA)		Via Roma, 78 Somma Vesuviana (NA)	Via Boscofangone Nola (NA)		02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore iscriz. n. 36	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 18.30	Favorevole
141	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)	Via Boscofangone Nola (NA)		Corso Umberto I°, 9 Marigliano (NA)	Via Boscofangone Nola (NA)		02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore iscriz. n. 36	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 18.30	Favorevole
142	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)	Via Boscofangone Nola (NA)		Via Olbia, 11 Pomigliano d'Arco (NA)	Via Boscofangone Nola (NA)		02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore iscriz. n. 36	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 - 18.30	Favorevole
143	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)	Via Boscofangone Nola (NA)		Viale Elena 36, Ottaviano (NA)	Via Boscofangone Nola (NA)		02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore iscriz. n. 36	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 - 18.30 - 22.03.18	Favorevole
144	NA3	Laboratorio di ortopedia e protesi Cav Enrico Caserta srl	Via Diaz, 170 Portici (NA)	Via Libertà I traversa a sinistra, 6-8-10 Portici (NA)					02763451214	IT01000509	Marco Genovese Caserta	Marco Genovese Caserta iscriz. n. 38	3.12 6.12 - 18.09 - 12.21 21.06	Favorevole
145	NA3	Laboratorio di ortopedia e protesi Cav Enrico Caserta srl	Via Diaz, 170 Portici (NA)			Via Colle S. Bartolomeo, 89 Pompei (NA)			02763451214	IT01000509		Genovese Caserta Roberto iscriz. n. 8	3.12 6.12 - 18.09 - 12.21 21.06	Favorevole
146	NA3	Ortopedia Gammella srl	Via Andrea Doria, 20 Pomigliano d'Arco (NA)	Corso Vittorio Emanuele, 89 Castello di Cisterna (NA)					08677291216	IT01038978	Gioacchino Gammella	Gioacchino Gammella iscriz. n. 92	03.12 - 06.12 18.09	Favorevole
147	NA3	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Calata di Capodichino, 181-183 Napoli			Via Roma, 478 Pomigliano d'Arco (NA)	Via Calata Capodichino 181 183 NAPOLI		07852040638	IT01016388		Bracco Gerado iscriz. n. 151	03.12 -6.03 06.06 06.12- 18.09 21.03 - 15.09	Favorevole
148	NA3	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Calata di Capodichino, 181-183 Napoli			Via Marconi, 35 San Giorgio a Cremano (NA)	Via Calata Capodichino 181 183 NAPOLI		07852040638	IT01016388		Volpe Vincenzo iscriz. n. 6	03.12 -6.03 06.06 06.12- 18.09 21.03 - 15.09	Favorevole
149	NA3	Ortopedia Meridionale Salvio Zungri srl	Via Costantinopoli, 21 Napoli			Piazza Cattaneo Sant'Anastasia (NA)			03390130635	IT01000516		Barone Rosario iscriz. n. 24	03.12 -6.03 06.18 18.09 09.12 21.39 -24.36 15.09	Favorevole
150	NA3	Ortopedia Meridionale Salvio Zungri srl	Via Costantinopoli, 21 Napoli			Via Seminario, 16 Nola (NA)			03390130635	IT01000516		Migliaccio Prospero iscriz. n. 22	03.12 -6.03 06.18 18.09 09.12 21.39 -24.36 15.09	Favorevole
151	NA3	Ortopedia Meridionale Salvio Zungri srl	Via Costantinopoli, 21 Napoli			Via Allende, 27/ 29 Castellammare di Stabia (NA)			03390130635	IT01000516		Esposito Capasso Raffaele iscriz. n. 21	03.12 -6.03 06.18 18.09 09.12 21.39 -24.36 15.09	Favorevole
152	NA3	Medical Tech	Via De Franciscis, 64 Caserta	Via De Franciscis, 64 Caserta		Via P. Fusco, 39 Torre Annunziata (NA)			03684850617	IT01029540		Ingenito Tommaso iscriz. n. 156	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	Favorevole
153	NA3	Medical Tech	Via De Franciscis, 64 Caserta	Via De Franciscis, 64 Caserta		Via S.Allende, 64 Castellammare di Stabia (NA)			03684850617	IT01029540		Strino Antonio iscriz. n. 103	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	Favorevole
154	NA3	Medical Tech	Via De Franciscis, 64 Caserta	Via De Franciscis, 64 Caserta		Via Marianna Spagnuolo, 133 Gragnano (NA)			03684850617	IT01029540		Ingenito Tmmaso iscriz. n. 156	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	Favorevole
155	NA3	Medical Tech	Via De Franciscis, 64 Caserta	Via De Franciscis 64 Caserta		Via Unità d'Italia, 38 Pompei			03684850617	IT01029541		Strino Antonio iscriz. n. 103	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	Favorevole
156	NA3	Medical Tech	Via De Franciscis, 64 Caserta	Via De Franciscis 64 Caserta		Via Gramsci 24, Somma Vesuviana			03684850617	IT01029540		Diana Giuseppina iscriz. n. 19 del 15/01/2019	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.48 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	Favorevole
157	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro, 44 Napoli			Via Libertà, 45 Portici			07616020637	IT01013222		Riccio Lucio iscriz. n. 14	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	Favorevole
158	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro 44 Napoli			Via Roma, 71 Volla			07616020637	IT01013222	Zungri Franco	Ricci Lucio iscriz. n. 99	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	Favorevole
159	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro, 44 Napoli			Via Nolana, 148 Pompei			07616020637	IT01013223		Schiavone Decimo Luigi iscriz. 99 Esposito Mariarosaria iscriz. n. 113	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	Favorevole
160	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro, 44 Napoli			Via Macello, 13/15 Castellammare di Stabia			07616020637	IT01013223		Esposito Mariarosaria iscriz. n. 113	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	Favorevole
161	NA3	Italortopedia	Via Pasquale Fusco, 21 Torre Annunziata (NA)			Via Liberta n. 310 Portici (NA)	VIA A. VOLTA, 134 - S. ARPINO (CE)	ASL CE	09076931212	IT01041037		Guaracini Paolo iscr. N. 147	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.41	Favorevole
162	NA3	Italortopedia	Via Pasquale Fusco, 21 Torre Annunziata (NA)			Via Pasquale Fusco, 21 Torre Annunziata (NA)	VIA A. VOLTA, 134 - S. ARPINO (CE)	ASL CE	09076931212	IT01041037		Celoro Giuseppe iscriz. n. 126	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.41	Favorevole
163	NA3	Ortopedia Menichini sa	Via Giuseppe Pannunzio, 23 Ottaviano (NA)	via Zabatta, 35 Ottaviano (NA)					07238931211	IT01033890	Francesco Menichini	Menichini Francesco iscriz. n. 18	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 - 06.27 06.30- 09.03 09.06- 12.03 18.09 321.41	Favorevole
164	NA3	Ortopedia Ottieri srl	Corso T. Vitale, 70 Nola (NA)			Via Giuseppe Di Prisco, 256 San Gennariello di Ottaviano (NA)			02597821210	IT01000164		Ottieri Ernesto iscriz. n. 31	03.12 -06.12- 18.09 12.18 18.09 - 09.03	Favorevole
165	NA3	Ortopedia Ottieri srl	Corso T. Vitale, 70 Nola (NA)	Via Stella, 209 Nola (NA)					02597821210	IT01000164	Ottieri Mauro	Ottieri Ernesto iscriz. n. 31	03.12 -06.12- 18.09 12.18 18.09 - 09.03	Favorevole

166	NA3	Ortopedia & Sanitaria Di Giacomo soc. coop	Via A. Galante, 90 San Giorgio a Cremano (NA)	Via A. Galante, 82/84/86/88/90/92 San Giorgio a Cremano (NA)					05865401219	IT01023927	Giorgio Di Giacomo	Murone Raffaele iscriz. n. 12	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27- 18.09 09.03 09.06 12.03 - 21.42	Favorevole
167	NA3	Salus Orthopedic & Care srl	Via Monteruscello, 46 Pozzuoli (NA)	Via Marconi, 17 San Sebastiano al Vesuvio (NA)					01210590632	IT01002800	Falcone Mario iscrizione n. 48	Falcone Mario iscriz. n. 48	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.42	Favorevole
168	NA3	Salus Orthopedic & Care srl	Via Monteruscello, 46 Pozzuoli (NA)	Via Marconi, 17 San Sebastiano al Vesuvio (NA)		Via Casa Rosa, 16 Piano di Sorrento (NA)			01210590632	IT01002800		Rovere Fabio iscriz. n. 74	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.42	Favorevole
169	NA3	Salus Orthopedic & Care srl	Via Monteruscello, 46 Pozzuoli (NA)	Via Marconi, 17 San Sebastiano al Vesuvio (NA)		Via San Giacomo, 6 Volla (NA)			01210590632	IT01002800		Rovere Fabio iscriz. n. 74	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.42	Favorevole
170	NA3	Ortopedia Formisano srl	Viale Europa, 184 Castellammare di Stabia (NA)	Viale Europa, 184 Castellammare di Stabia (NA)					14186501004	IT01038713	Francesco Paolo Formisano	Francesco Paolo Formisano iscriz. n. 85	03.12 -6.03 18.09 12.18	Favorevole
171	NA3	Ortopedia Formisano srl	Viale Europa, 184 Castellammare di Stabia (NA)	Corso Vittorio Emanuele, 189 Torre del Greco (NA)					14186501004	IT01038713	Dott.ssa Carmen Bottone	Francesco Paolo Formisano iscriz. n. 85	03.12 -6.03 18.09 12.18	Favorevole
172	NA3	Ortopedia Abatese srl	Via Scafati 82/86 S. Antonio Abate (NA)	Via Scafati, 82/86 S. Antonio Abate (NA)					06867131218	IT01027709	Salvatore Manzo	Salvatore Manzo iscriz. n. 121	031206 -060309-060312-060315-060318-060606-060609-0606012-060613-060615-060630-061203 061206-061209-061212-061215-061218-62403-062406-062409-062415-062421-062409-062415-062418-062703-063303-063306-0348-037809-121806-121821-122106/9122403/06/15-122127-180918-180939-0912-1203-1206-1218-1221-1227-180918-090312-090327-090612-090618-063018-0333-1812-2115-2136-1830	Favorevole
173	NA3	O.M.P. srls	Via Paolo e Alfonso Allodi 83 Pozzuoli (NA)			Via Fontanarosa, 14 Nola (NA)			07883201217	IT01032029	Felice Migliorato	Mario di Fraio iscriz. n. 59	03.12-06.03-06.06-06.12-06.18-06.24-06.27-06.33.06-06.33.03-06.30-06.30.18-09.03-09.06-09.12-12.03-18.09-21.06-	Favorevole
174	NA3	Eredi Ricci Mario S.r.l.	Via Pessina, 44 Napoli (NA)	Via Circumvallazione Esterna, 10 Casandrino (NA)		Via Balsamo 103, Sant'Agnello (NA)			06599650634	IT01000029	Ricci Raffaele	Ricci Raffaele iscriz. n. 115	06.12-06.27-06.06-06.03-06.24-06.18-18.09.39-06.33-03-03.33-09-09.03-09.06-09-12-12-12.03-18-18.09-21-21.42	Favorevole
175	NA3	Sanitaria Vesuviana Coppola Antonio s.a.s.	via Marigliano n. 56/A Somma Vesuviana						1325721213	INC0445868	Perna Mario	Perna Mario Iscrizione n. 844	03.48-09.21-12.03-12.06-12.18-12.21-12.24-12.27--12.36-18.09-12.09-09.15-09.12-03.33-18.12	Favorevole
176	SA	D'Ascoli Ortopedia srl	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO				ASL SA	04070540655	01019501	Pasquale D'ascoli	Nicola Carfagna	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
177	SA	D'Ascoli Ortopedia srl	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO			Via M. Clemente, 28 - Oliveto Citra (SA)	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO	ASL SA	04070540655	01019501		Salvatore Baiano	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
178	SA	Laboratorio Ortopedico di Siano Luigia	Via Belvedere,33b/c/d - Salerno	Via Belvedere,33b/c/d - Salerno				ASL SA	04357900655	01023520	Luigia Siano	Luigia Siano - Paolo Bardi	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
179	SA	L'Ortopedica Salernitana	Corso Garibaldi, 194 - SALERNO	Corso Garibaldi, 194 - SALERNO				ASL SA	01056250655	01000795	Maria Cartolano	Giuseppe Pastore	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
180	SA	MEDICAL TECH s.r.l.	Via de Franciscis, 64/66 - CASERTA			Via del Carmine, 41 SALERNO	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540	Juri Serao	Fabio Rovere	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
181	SA	MEDICAL TECH s.r.l.	Via de Franciscis, 64/66 - CASERTA			Via Generale Gonzaga, 67 Battipaglia (SA)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540	Juri Serao	Fabio Rovere	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
182	SA	MEDICAL TECH s.r.l.	Via de Franciscis, 64/66 - CASERTA			Via De Silva, 8 Eboli (SA)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540	Juri Serao	Simone Fantastico	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
183	SA	Nuova Ortopedia Lucana srl	Via T. Morlino - Sant'Arcangelo - POTENZA	Via Tressanti, n 85/87/91 - Sala Consilina (SA)				ASL SA	01062120769	01024825	Renza Iapicca	Renza Iapicca	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
184	SA	Nuova Ortopedia Lucana srl	Via T. Morlino - Sant'Arcangelo - POTENZA			Via San Giovanni, 12/14 - Eboli	Via Tressanti, n 85/87/91 - Sala Consilina (SA)	ASL SA	01062120769	01024825	Renza Iapicca	Nicola Carfagna	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
185	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO	Via Risorgimento, 16 - Agropoli (SA)				ASL SA	00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Luisa Corrente	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
186	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO			Via del Carmine, 7 - SALERNO	Via Risorgimento, 16 - Agropoli (SA)	ASL SA	00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Assunta Cantalupo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
187	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO			Viale della Repubblica, 7 Capaccio-Paestum (SA)	Via Risorgimento, 16 - Agropoli (SA)	ASL SA	00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Assunta Cantalupo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
188	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO			via G. Giuliani, 129 Roccadaspide (SA)	Via Risorgimento, 16 - Agropoli (SA)	ASL SA	00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Assunta Cantalupo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
189	SA	Ortodynamic srl	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO				ASL SA	05078030656	01039968	Grazia Greco	Grazia Greco	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
190	SA	Ortodynamic srl	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO			Via Materdomini, Nocera Superiore	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO	ASL SA	05078030656	01039968	Grazia Greco	Veronica D'Auria	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
191	SA	Ortodynamic srl	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO			Via Federico Ricco, 4 - Nocera Superiore (SA)	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO	ASL SA	05078030656	01039968	Grazia Greco	Veronica D'Auria	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
192	SA	Ortopedia Den+San srls	Via F. Cammarota, 140 Vallo della Lucania - SALERNO	Via F. Cammarota N°140 - Vallo della Lucania - SALERNO				ASL SA	05098780652	01029100	Gerardo Curcio	Gerardo Curcio	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
193	SA	Ortopedia M.F. sas di Mastroberti Ferrucio & C.	Via Luigi Curto, 131 - Polla - SALERNO	Via Luigi Curto, 131 - Polla - SALERNO				ASL SA	03109360655	01000804	Ferruccio Mastroberti	Ferruccio Mastroberti	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
194	SA	ORTOPEDIA MARRA SRL	Via Miano, 296 - NAPOLI			Via Isaia Gabola Palazzo Carmela snc- Nocera Inf. - SALERNO	Via Miano, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	06757861213	01035074		Sabrina Ciotola	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole

195	SA	Ortopedia MC srl	Piazza T. Morlino, 12 - Villa d'Agri di Marsico Vetere - POTENZA			Via Lazio, 22 - Agropoli			02021130766	01041357	Marilena Carfagna	Christian Manzione	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
196	SA	Ortopedia MC srl	Piazza T. Morlino, 12 - Villa d'Agri di Marsico Vetere - POTENZA			Via Belvedere, 46/48 Battipaglia			02021130766	01039968	Marilena Carfagna	Christian Manzione	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
197	SA	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli, 21 - NAPOLI			Via Flavio Gioia, 15 - Agropoli (SA)	Via Costantinopoli, 21 - Napoli	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		Prospero Migliaccio	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
198	SA	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli, 21 - NAPOLI			Via M Ripa, 19 - Eboli (SA)	Via Costantinopoli, 21 - Napoli	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		Raffaele Esposito Capasso	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
199	SA	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli, 21 - NAPOLI			Via de Gasperi, n. 4 - Scafati (SA)	Via Costantinopoli, 21 - Napoli	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		Rosario Barone - Eugenia Carbone	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
200	SA	Ortopedia Novasanitas eredi di C.F. Palescandolo	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO				ASL SA	6114420653	01000374	Patrizia Palescandolo	Patrizia Palescandalo - Paola Palescandolo - Ciro Manco	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
201	SA	Ortopedia Novasanitas eredi di C.F. Palescandolo	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO			Via XX Settembre Mercato San Severino (SA)	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO	ASL SA	6114420653	01000374	Patrizia Palescandolo	Ciro Manco	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
202	SA	Ortopedia Novasanitas eredi di C.F. Palescandolo	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO			Piazza Don Smaldone, 24 Angri (SA)	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO	ASL SA	6114420653	01000374	Patrizia Palescandolo	Paola Palescandalo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
203	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via Matteotti, 50/52 - Angri (SA)	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01058687		Riccio Paolo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
204	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via Federico Ricco, 8 Nocera Inf. (SA)	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01058687		Alfonso Taglialatela	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
205	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via Angelo Lanzetta, 5 - Sarno (SA)	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01058687		Riccio Paolo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
206	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via dei Mille,96 - ang. Via Medaglie D'Oro,34 - SALERNO	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01058687		Riccio Paolo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
207	SA	Ortopedia Salernitana srl	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO				ASL SA	02800040657	01000404	Simona Gioia	Maiese Giuseppina	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
208	SA	Ortopedia Salernitana srl	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO			Via G. Marconi, 51/53 - Pontecagnano Faiano (SA)	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO	ASL SA	02800040657	01000404	Simona Gioia	Maiese Giuseppina	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
209	SA	Ortopedia Salernitana srl	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO			Va G. Di Vietri , 52- Vallo della Lucania (SA)	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO	ASL SA	02800040657	02800040657	Simona Gioia	Maiese Giuseppina	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
210	SA	Ortosan Ortopedia e Sanitaria di Trotta Salvatore	Via F. Ricco 77/81 - Nocera Inf. - SALERNO	Via F. Ricco 77/81 - Nocera Inf. - SALERNO				ASL SA	04940280656	01027920	Giovanni Pagliarulo	Annarita Ferraro	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
211	SA	Pianeta Piede srl	Via Belvedere,33 - SALERNO	Corso Umberto I, 29 - Cava dè Tirreni - SALERNO					04579330657	01024883	Paolo Baldi	Paolo Baldi	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
212	SA	Sanifar sas dei dottori Pompamea di A. Pompamea & C. sas	Via C. Granozio, 11 - SALERNO	Via Tallarico, 8/10 - Salerno				ASL SA	04701520654	01025311	Sergio Pompamea	Sergio Pompamea - Gianluca Pompamea	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
213	SA	Sanifar sas dei dottori Pompamea di A. Pompamea & C. sas	Via C. Granozio, 11 - SALERNO			Via Posidonia 95/A - Salerno	Via Tallarico, 8/10 - Salerno	ASL SA	04701520654	01025311	Sergio Pompamea	Sergio Pompamea - Gianluca Pompamea	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
214	SA	Tecnologie Ortopediche medicali srl	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO				ASL SA	03012150656	0100746	Carmine Fontana	Maria Scaffa	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
215	SA	Tecnologie Ortopediche medicali srl	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO			Via Magna Grecia, 209-211, Capaccio (SA)	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia (SA)	ASL SA	03012150656	0100746	Carmine Fontana	Maria Scaffa	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
216	SA	Tecnologie Ortopediche medicali srl	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO			Via Roma, Oliveto Citra (SA)	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia (SA)	ASL SA	03012150656	0100746	Carmine Fontana	Maria Scaffa	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
217	SA	Tecnologie Ortopediche medicali srl	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO			Via Gonzaga, 64 Battipaglia (SA)	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia (SA)	ASL SA	03012150656	0100746	Carmine Fontana	Maria Scaffa	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
218	SA	Barbieri spa - Progettiamo autonomia	via L. Ariosto 26 - Reggio Emilia	Via R. Murri 36, Salerno				ASL SA	01543860355	01032953	Giuseppe Procentese	Carmen Amico	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
219	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO				via Francesco Cammarota, 68, Vallo della Lucania		00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Assunta Cantalupo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
220	SA	Ortopedia Salernitana srl	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO			Via Eboli 6, Sapri	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO	ASL SA	02800040657	02800040657	Simona Gioia	Fortarezza Massimo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
221	SA	Ortopedia Tirrenia srls	via A. gramsci, 3 Cava De' Tirreni	via A. gramsci, 3 Cava De' Tirreni				ASL SA	06310060659	01041882	Iovinella Fabio	Iovinella Fabio	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole
222	SA	Orthofarma s.a.s. di Fantastico Simone & C.	Via S. Giovanni 21, Eboli	Via Francesco del Grosso 10, Eboli			via Francesco del Grosso 10, Eboli	ASL SA	05608350657	01059208	Fantastico Simone	Fantastico Simone	06.05 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.21 - 06.24 - 06.27 - 06.30 - 06.33 - 12.03 - 12.06 - 12.07 - 12.15 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.30 - 12.36 - 18.03 - 18.06 - 18.09 - 18.12 - 18.30	Favorevole
223	SA	Merola Ortopedia Sanitaria Srl	via U. Masoni 12/C - Napoli	via U. Masoni 12/C - Napoli		Corso Principe Amedeo 57, Cava de' Tirreni	via U. Masoni 12/C - Napoli	ASL SA	07539751219	01031736		Merola Alessandro	Vedi sede operativa	Favorevole

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Pietro BUONO**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
58	**07/10/2026**	**204**	**02**	**00**

Oggetto:

Aggiornamento composizione e compiti del Gruppo di lavoro per la definizione degli accordi bilaterali sulla "Mobilità interregionale" istituito con Decreto Dirigenziale n. 23 del 19/01/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 23 del 19/01/2023 è stato istituito il *Gruppo di lavoro per la definizione degli accordi bilaterali sulla "Mobilità interregionale"*, a cui è stato attribuito il compito di definire il contenuto dei singoli Accordi bilaterali tra la Regione Campania e le altre Regioni per il governo della Mobilità interregionale di cui all'art. 1, comma 576, della L. 208/2015, la cui sottoscrizione costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 492, della L. 178/2020;

CONSIDERATO che:

- con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024, avente ad oggetto *"Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale"*, è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali;
- con la Delibera di Giunta n. 408 del 31 luglio 2025 avente ad oggetto *"Attuazione L.R. n. 6/2024. Ordinamento Regionale",* è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative e sono state individuate le denominazioni e le competenze degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale;
- la medesima D.G.R.C. n. 408/2025 ha approvato la declaratoria delle competenze delle strutture amministrative della Giunta regionale, assegnando la competenza in materia di compensazione della mobilità sanitaria intraregionale e extra regionale alla *DG Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale - Settore Assistenza Territoriale - UOS Sviluppo dell'assistenza territoriale del SSR, attività consultoriale e assistenza materno-infantile;*

CONSIDERATO, altresì, che:

- la Legge n. 207 del 30/12/2024, all'art. 1, comma 319, ai fini del conseguimento del livello di appropriatezza nell'erogazione e nell'organizzazione dei servizi di **assistenza ospedaliera e specialistica**, ha previsto l'obbligo per ciascuna Regione e Provincia Autonoma di sottoscrivere accordi bilaterali per il governo della mobilità sanitaria interregionale con tutte le altre Regioni/P.A. con le quali la mobilità assuma dimensioni che determinano fenomeni distorsivi nell'erogazione dell'assistenza sanitaria;
- la medesima L. 207/2024, all'art.1, comma 320, ha demandato al Ministero della Salute, per il tramite del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (Comitato LEA), di stabilire il modello da utilizzare per gli accordi bilaterali obbligatori di cui al precedente comma 319;
- il Comitato LEA ha approvato nella riunione del 20/05/2025 il modello di accordo bilaterale di cui alla citata L. 207/2024, art.1, comma 320, che è stato trasmesso alle Regioni/P.A. con nota della Direzione Generale della Programmazione e dell'Edilizia sanitaria del Ministero della Salute n.12328 del 20/06/2025;
- il suddetto modello di accordo disciplina, all'art. 6, le modalità di gestione e monitoraggio degli accordi bilaterali stipulati, prevedendo:

    - lo scambio trimestrale dei dati di attività relativi ai ricoveri ospedalieri e alla specialistica ambulatoriale - come da flusso di mobilità secondo il tracciato definito dall'Accordo per la compensazione interregionale della mobilità sanitaria - comprensivo di importo;
    - incontri, con cadenza trimestrale, dei tecnici delle due Regioni/P.A. firmatarie dell'accordo per valutare l'andamento della produzione;

RITENUTO, pertanto:

- di dover aggiornare la composizione del *Gruppo di lavoro per la definizione degli accordi bilaterali sulla "Mobilità interregionale"* istituito con DD 23/2023 alla luce della nuova organizzazione degli uffici regionali di cui alla L.R. 6/2024;

RITENUTO, altresì:

- di dover affidare al Gruppo, oltre al compito di definire il contenuto dei singoli Accordi bilaterali tra la Regione Campania e le altre Regioni per il governo della Mobilità interregionale, anche quello di svolgere l'attività istruttoria per il monitoraggio degli accordi stipulati, come previsto dall'art. 6 dello schema-tipo di accordo;

PRECISATO che:

- la partecipazione al Gruppo di Lavoro è a titolo gratuito e che per i suoi componenti non è previsto alcun compenso/rimborso;

VISTI

- il D.D. n. 23 del 19/01/2023;
- la L.R. n.6 del 15/05/2024;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2025;
- la L. n. 207 del 30/12/2024;
- il modello di accordo bilaterale per il governo della mobilità sanitaria interregionale approvato dal Comitato Lea ai sensi dell'art. 1, comma 320, della L. 207/2024;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 204.02.01 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della DG 204.00.00

DECRETA

A. di **stabilire** che Gruppo di lavoro per la definizione degli accordi bilaterali sulla "Mobilità interregionale", istituito con DD 23/2023, avrà la seguente composizione:
    1. il Dirigente del Settore 204.02.00 Assistenza Territoriale DG Salute, con funzione di coordinamento;
    2. Raffaele Auletta, Funzionario UOS 204.02.02 Settore Assistenza Territoriale DG Salute;
    3. Maddalena Berritto, Funzionario Settore 204.05.00 Controllo di Gestione del Sistema Sanitario Regionale;
    4. Roberta Giordana, Referente Area Ospedaliera – Mobilità sanitaria Referente flussi informativi Area Ospedaliera – Mobilità sanitaria Direzione Monitoraggio del SSR SO.RE.SA.;
    5. Carmela Zara, Istruttore UOS 204.02.01 Settore Assistenza Territoriale DG Salute;

B. di **assegnare** al citato Gruppo i seguenti compiti:
    1. definizione del contenuto dei singoli Accordi bilaterali tra la Regione Campania e le altre Regioni per il governo della Mobilità interregionale;
    2. svolgimento dell'attività istruttoria per il monitoraggio degli accordi stipulati, come previsto dall'art. 6 dello schema-tipo di accordo;
C. di **precisare** che la partecipazione al Gruppo di Lavoro è a titolo gratuito e che per i suoi componenti non è previsto alcun compenso/rimborso;

D. di **trasmettere** il presente provvedimento al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario regionale ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro” per l’assolvimento degli obblighi di trasparenza e al BURC

Pietro BUONO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dario GARGIULO**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **Ettore ROSSI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
375	**01/10/2026**	**205**	**00**	**00**

Oggetto:

Approvazione Elenco Graduatoria - Avviso pubblico ex D.D. 252/2026 - "Sperimentazione del Servizio di Sociologia del Territorio. Selezione ulteriori ambiti territoriali"

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) con la Legge Regionale del 18 luglio 2023, n. 16 "Istituzione del servizio di sociologia del territorio", la Regione Campania ha disciplinato l'istituzione, nel sistema dei servizi sociali territoriali, del servizio di Sociologia del territorio, che rappresenta l'insieme coerente e coordinato delle attività sociologiche necessarie ai bisogni dei cittadini;
b) il servizio di Sociologia del territorio deve essere previsto all'interno degli Ambiti Sociali territoriali, allo scopo di perseguire le finalità individuate al comma 4 dell'art.1 della L.R. n.16/2023 e ss.mm.ii.;
c) con la Delibera di Giunta Regionale n. 709/2023, sono stati programmati gli interventi di cui alle Legge Regionale n. 16/2023 per dare avvio alle misure sperimentali in essa previste;
d) con D.D. n. 414/2024, in attuazione della precitata deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse da parte degli ambiti territoriali regionali all'avvio della sperimentazione del servizio di sociologia del territorio ex legge regionale n. 16/2023, i cui esiti sono stati approvati con D.D. n. 891/2024;
e) con D.G.R. n.586/2025 è stato stabilito di dare continuità alla fase sperimentale del servizio di Sociologia del Territorio, ai sensi della L.R. n. 16/2023, avviata con D.G.R. n. 709/2023 e, contestualmente, di integrare il numero di ambiti e di esperti da coinvolgere nella sperimentazione, demandando alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, tra gli altri, gli atti conseguenziali, ivi inclusi quelli finalizzati alla selezione pubblica degli ulteriori Ambiti territoriali da coinvolgere secondo i criteri già applicati nella prima fase selettiva;
f) in ottemperanza agli indirizzi giuntali, con D.D. 252/2026 la competente Direzione Generale ha attivato Manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti Territoriali finalizzata alla individuazione di n. 4 Ambiti/Consorzi per la "Sperimentazione del Servizio di Sociologia del Territorio. Selezione ulteriori ambiti territoriali";

Considerato che

a) l'Avviso Pubblico adottato con D.D. 252/2026, per quanto disposto all'art. 6 e per le ragioni in esso contenute, prevede che *"saranno ammessi a partecipare alla sperimentazione gli Ambiti Territoriali con il punteggio più elevato. Sarà garantita, nel rispetto delle istanze pervenute, la selezione di un ambito territoriale per la provincia di Benevento e di un ambito territoriale per la provincia di Salerno, secondo quanto previsto dall'art.1 del presente Avviso. Nel caso in cui la graduatoria non dovesse esprimere, per carenza di candidature, l'individuazione di almeno un ATS per ciascuna delle suddette province, sarà ammesso alla sperimentazione l'Ambito con il punteggio più elevato di ogni altra provincia. A parità di punteggio, ha priorità l'Ambito con la maggiore popolazione residente*"
b) il medesimo Avviso Pubblico prevede all'art.5, tra le altre cose, che l'Amministrazione regionale approvi, con apposito provvedimento dirigenziale, le risultanze della valutazione da parte del Gruppo di lavoro, e che sono considerate inammissibili le proposte progettuali presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 2 e per i motivi previsti dall'art. 7;

Preso atto che con nota assunta al prot. reg. 796586 del 28.09.2026, il Coordinatore del Gruppo di Lavoro, nominato con nota prot.reg. n. 639310/2026 ha trasmesso al Responsabile del Procedimento gli esiti dell'attività di valutazione del suddetto Gruppo e, in particolare: verbali, schede di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali e graduatoria delle istanze presentate;

Ritenuto, pertanto

a) di dover prendere atto degli esiti dell'attività di valutazione del Gruppo di lavoro all'Avviso pubblico ex D.D. 252/2026 per la manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti Territoriali Sociali per la "Sperimentazione del Servizio di Sociologia del Territorio. Selezione ulteriori ambiti territoriali";
b) di dover approvare, in esito ai lavori del suddetto gruppo di lavoro, l'elenco recante le istanze ammissibili/non ammissibili, come da Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) di approvare, altresì, l'elenco graduatoria degli Ambiti Territoriali selezionati nel numero di complessivi quattro (4) ambiti territoriali secondo quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico che prevede, tra le altre cose, che sono ammessi a partecipare alla sperimentazione gli Ambiti Territoriali con il punteggio più elevato, garantendo nel rispetto delle istanze pervenute, la selezione di almeno un ambito territoriale per la provincia di Benevento e di un ambito territoriale per la provincia di Salerno, come da Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- la normativa, nonché, le Deliberazioni richiamate in premessa;
- la Legge Regionale del 18 luglio 2023, n. 16 e ss.mm. ii;
- la D.G.R. n. 304 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 73 del 27/06/2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport (205.00.00);
- la D.G.R. n. 589 del 6/08/2025 e il D.P.G.R. n. 216 del 22/09/2025 di conferimento dell'incarico dirigenziale della UOS 205.01.01 "Contrasto alla povertà e Servizi alla persona e ai disabili";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di Posizione E.Q. della UOS 205.01.01 della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa congiuntamente dal Responsabile della medesima struttura e dal Direttore Generale della DG 205.00.00

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che s'intende qui integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti dell'attività di valutazione del Gruppo di lavoro relativi all'Avviso pubblico ex D.D. 252/2026 per la manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti Territoriali Sociali per la "Sperimentazione del Servizio di Sociologia del Territorio. Selezione ulteriori ambiti territoriali";
2. di approvare, in esito ai lavori del suddetto gruppo di lavoro, l'elenco recante le istanze ammissibili/non ammissibili, come da Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare, altresì, l'elenco graduatoria degli Ambiti Territoriali selezionati nel numero di complessivi quattro (4) ambiti territoriali secondo quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico che prevede, tra le altre cose, che sono ammessi a partecipare alla sperimentazione gli Ambiti Territoriali con il punteggio più elevato, garantendo nel rispetto delle istanze pervenute, la selezione di almeno un ambito territoriale per la provincia di Benevento e di un ambito territoriale per la provincia di Salerno, come da Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC con valore di notifica per tutti i soggetti interessati, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017 e al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione informa del sito internet istituzionale.

Dario GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

		Allegato A
Codice ambito	**Denominazione (capofila)**	**Ammissibile**
S01_2	Azienda Speciale Consortile Comunità sensibile	SI
N31	Torre del Greco	SI
S03 ex S05	Azienda Speciale Sele Inclusione	SI
C07	Welfare C07 - Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	SI
S09	Sapri	SI
N27	Castellammare di Stabia	SI
N25	Pomigliano d'Arco	SI
N24	Pollena Trocchia	SI
N17	Azienda Speciale Consortile Ambito N17	SI
N26	Azienda Speciale Consortile Welfare Vesuviano	SI
S04_2	Pontecagnano Faiano	SI
C01	Distretto regio di Caserta	SI
S07	Roccadaspide	SI
S01_1	Nocera Inferiore	SI
B04	Consorzio Ambito B4	SI
S10	Consorzio Sociale Vallo di Diano-Tanagro-Alburni Ambito S10	SI
B02	Azienda Speciale consortile B02	SI
S08	Vallo della Lucania	SI
S04_1	Battipaglia	SI
A02	Consorzio per il welfare integrato dell'Ambito A02	SI

Istante non ATS	ISTANZA ACQUISITA AL PROT. 680371/2026	Non ammissibile ai sensi degli artt. 2 e 7 c. 5 - Soggetto non destinatario dell'avviso

Allegato B

Codice ambito	Provincia	Denominazione (capofila)	Punteggio Finale	Esito
S01_2	SA	Azienda Speciale Consortile Comunità sensibile	67	**Selezionato**
N31	NA	Torre del Greco	62	**Selezionato**
S03 ex S05	SA	Azienda Speciale Sele Inclusione	61	**Selezionato**
C07	CE	Welfare C07 - Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	60	
S09	SA	Sapri	59	
N27	NA	Castellammare di Stabia	59	
N25	NA	Pomigliano d'Arco	58	
N24	NA	Pollena Trocchia	58	
N17	NA	Azienda Speciale Consortile Ambito N17	57	
N26	NA	Azienda Speciale Consortile Welfare Vesuviano	56	
S04_2	SA	Pontecagnano Faiano	54	
C01	CE	Distretto regio di Caserta	53	
S07	SA	Roccadaspide	53	
S01_1	SA	Nocera Inferiore	52	
B04	BN	Consorzio Ambito B4	51	**Selezionato***
S10	SA	Consorzio Sociale Vallo di Diano-Tanagro-Alburni Ambito S10	47	
B02	BN	Azienda Speciale consortile B02	46	
S08	SA	Vallo della Lucania	46	
S04_1	SA	Battipaglia	45	
A02	AV	Consorzio per il welfare integrato dell'Ambito A02	44	

* ai sensi dell'art.1 e dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico D.D.252/2026

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Natalia D'ESPOSITO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
4	**02/10/2026**	**206**	**03**	**01**

Oggetto:

D.D. n. 51 del 24.06.2024 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) in apprendistato di I livello, Art. 43 d. lgs 81/2015 - Autorizzazione avvio attività all'Ente Consorzio Ro.Ma

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 ha approvato le Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 16/05/2023 ha approvato Linee guida per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (Apprendistato di I livello) ai sensi dell'art. 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- Il Decreto Dirigenziale n. 51 del 24/06/2024 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO (Art. 43 d. lgs 81/2015)

CONSIDERATO che:

- In ogni momento dell'anno l'Ente capofila della costituita/costituenda ATS può manifestare il proprio interesse a presentare una proposta progettuale. Tale manifestazione d'interesse è propedeutica all'invio della domanda di partecipazione;
- l'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 51 del 24.06.2024 - ai sensi dell'Allegato A - paragrafo 15 - *Modalità e termini per la presentazione dei progetti* - prevede che le domande di partecipazione, elaborate mediante utilizzo dei format allegati al medesimo avviso, devono essere presentate esclusivamente utilizzando i servizi on line disponibili sul portale dei servizi digitali dell'Amministrazione (https://servizi-digitali.regione.campania.it/) e che tali servizi sono resi disponibili dall'ufficio competente a seguito di una manifestazione d'interesse del soggetto proponente;
- con D.D. n. 65 del 15/11/2024 e successivo D.D. n. 2 del 04.05.2026 si è provveduto a nominare il Nucleo di Valutazione per la verifica dell'ammissibilità e la valutazione dei progetti pervenuti, come delineato al punto 16 dell'Avviso pubblico (D.D. n. 51 del 24/06/2024) e a designare come Responsabile Unico del Procedimento per l'Avviso pubblico la Dott.ssa Natalia D'Esposito, Dirigente presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- con D.D. n. 71 del 02/12/2024 si è provveduto ad approvare lo schema di Atto di Adesione regolante i rapporti tra la Regione Campania ed i soggetti che realizzano percorsi formativi di ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO (Art. 43 d. lgs 81/2015) in risposta all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 51 del 24.06.2024;

PRESO ATTO che:

- il Presidente del Nucleo per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle proposte progettuali oggetto di candidatura - in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 51/2024 - con nota di conclusione dei lavori - acquisita al protocollo regionale con n. 0808967 del 01/10/2026 - ha trasmesso le risultanze istruttorie relative alla proposta progettuale oggetto di candidatura, di cui all'allegato A), considerato parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le risultanze istruttorie relative alla proposta progettuale oggetto di candidatura in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 51/2024 di cui all'allegato A), considerato parte integrante del presente provvedimento;
b. di dover autorizzare l'avvio dell'intervento di cui all'allegato A), considerato parte integrante del presente provvedimento;

c. dover stabilire che qualsiasi comunicazione riferita all'avviso pubblico di cui al D.D. n. 51/2024 debba essere effettuata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC denominata: formazione.professionale@pec.regione.campania.it;
d. dover disporre che avverso il presente provvedimento è consentito richiedere l'accesso agli atti ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 – mediante utilizzo della modulistica di rito - nonché ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Ragione Campania o, in alternativa proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla medesima pubblicazione;

VISTI gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 206.03.01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal relativo Dirigente in uno alla sottoscrizione dell'atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le risultanze istruttorie relative alla proposta progettuale oggetto di candidatura in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 51/2024 di cui all'allegato A), considerato parte integrante del presente provvedimento;
2. di dover autorizzare l'avvio dell'intervento di cui all'allegato A), considerato parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che qualsiasi comunicazione riferita all'avviso pubblico di cui al D.D. n. 51/2024 debba essere effettuata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC denominata: formazione.professionale@pec.regione.campania.it;
4. dover disporre che avverso il presente provvedimento è consentito richiedere l'accesso agli atti ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 – mediante utilizzo della modulistica di rito - nonché ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Ragione Campania o, in alternativa proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla medesima pubblicazione;
5. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione Professionale; alla UOS Politiche per la formazione finanziata e sistema duale; al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

Natalia D'ESPOSITO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di **ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO**

(Art. 43 d. lgs 81/2015) – Decreto Dirigenziale n. 51 del 24.06.2024 e n. 60 del 16.10.2024

ID Istanza	Data Presentazione	Protocollo	Ente richiedente	P.IVA/C.F.	Profilo in uscita	Esito
148	21/09/2026	prot. n. 0774311/2026 del 21/09/2026	Consorzio RO.MA	07574701004	Tecnico dell'industrializzazione del prodotto e del processo in ambito farmaceutico (Advanced Pharmaceutical Manufacturing Profile)	94

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Paolo GARGIULO**

DIRIGENTE SETTORE — **Marina Alfonsina RINALDI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
694	**06/10/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

D.D. 232 del 15/04/2026 - Avviamento numerico a selezione mediante chiamata con Avviso Pubblico e con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, in applicazione della L. 68/99 e del D.P.R. 333/00, finalizzata all'assunzione presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sede di Napoli, previo superamento di prova selettiva, di numero una (1) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore Amministrativo, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti di cui all'art. 1 comma 1 e art. 8 della legge 68/99 e art. 1 comma 1 del D.P.R. 333/00. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Considerato

a. il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, con comunicazione del 24/02/2026 acquisita in pari data al protocollo n. 0152990, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di una (1) unità, a tempo pieno e indeterminato, di Operatore Amministrativo da inquadrare nell'Area degli Operatori del Contratto collettivo nazionale per il personale del Comparto Funzioni Centrali;
b. con D.D. n. 232 del 15/04/2026, pubblicato sul BURC n. 21 del 20 Aprile 2026 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità, a tempo pieno e indeterminato di Operatore Amministrativo da inquadrare nell'Area degli Operatori del Contratto collettivo nazionale per il personale del Comparto Funzioni Centrali, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/2000 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;
c. che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:

   ID 512;
d. che con decreto dirigenziale n. 559 del giorno 23/07/2026, pubblicato sul BURC n. 42 del 03/08/2026, è stata approvata la graduatoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 512.

Dato atto

a. delle verifiche espletate sia d'ufficio sia su istanze di parte, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati anche a seguito di riscontri richiesti ed effettuati alla Agenzia delle Entrate;
b. che risulta pervenuta una istanza di riesame presentata oltre i termini di scadenza indicati dal bando e pertanto irricevibile.

Visti

a. la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
e. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".
f. la circolare direttoriale n.0556820/2025 del 23/10/2025 lettera H, "i provvedimenti dirigenziali e avvisi pubblici destinati alla pubblicazione sul BURC e/o su Casa di Vetro devono essere sottoscritti dal Dirigente della UOS competente (laddove vi sia una effettiva specifica competenza), dal Dirigente di Settore e dal Direttore Generale".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento Dottor Antonio Sorrentino, incardinato nella UOD 206.02.01 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di avviare a selezione, presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, una (1) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore Amministrativo da inquadrare nell'Area degli Operatori del Contratto collettivo nazionale per il personale del Comparto Funzioni Centrali, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99, di cui all'avviso con procedura informatica ID 512 risultante dagli elenchi approvati con decreto dirigenziale n. 559 del giorno 23/07/2026;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e Formazione Professionale";

3. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione "lavoro e formazione professionale" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente l'avviso di cui all'ID 512 della procedura art. 8, l. 68/99.

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Gargiulo

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di NAPOLI

GRADUATORIA DEFINITIVA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione" presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sede di Napoli, mediante chiamata con Avviso pubblicato sul Burc n. 21 del 20/04/2026, finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 1 unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore Amministrativo.

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 13239845437877762026	18/01/1993	798	0	11	NAPOLI FUORIGROTTA	21/12/1988	213
2	N° 13241845447507362026	22/09/1994	758	0	0	NAPOLI CENTRO	30/07/2004	242
3	N° 13300345425047562026	30/09/1996	710	0	0	MARIGLIANO	11/08/1994	290
4	N° 13212945426961576 2026	20/12/1999	632	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/01/1900	368
5	N° 13263745424557456 2026	03/11/2000	612	0	1	NAPOLI CENTRO	22/04/2003	389
6	N° 13307545492174262026	28/09/2001	590	0	0	NAPOLI SCAMPIA	25/05/2004	410
7	N° 132873454111303662026	09/09/2002	568	0	0	POMPEI	15/01/2002	432
8	N° 13236445497359062026	26/05/2004	526	18	0	PORTICI	15/10/2002	456
9	N° 13247145497459862026	06/12/2004	514	30	0	NAPOLI CENTRO	29/11/2004	456
10	N° 133288454166486962026	25/02/2005	508	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2004	492
11	N° 13252145496636462026	26/08/2005	496	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	504
12	N° 132780454144685662026	29/12/2005	488	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2005	512
13	N° 13240645467266362026	23/02/2006	484	0	0	FRATTAMAGGIORE	01/08/1994	516
14	N° 13293845485991362026	27/02/2006	484	0	0	PORTICI	22/11/2010	516
15	N° 132997454177803062026	20/04/2006	480	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	520
16	N° 13298545422564966 2026	25/01/2007	462	12	0	TORRE DEL GRECO	25/01/2007	526
17	N° 132354454131780262026	24/10/2007	444	24	0	PORTICI	12/09/2002	532

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
18	N° 133310454227609962026	13/11/2007	444	0	0	AFRAGOLA	06/02/2003	556
19	N° 13329145425308216 2026	30/11/2007	442	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/05/2003	558
20	N° 13272845493546262026	14/12/2007	442	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/01/2002	558
21	N° 133155454120829262026	22/01/2008	438	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/01/2008	562
22	N° 13328045481662026	21/05/2008	430	0	0	PORTICI	19/09/2006	570
23	N° 132825454223282462026	28/03/1991	421	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/01/1991	579
24	N° 13225545465434362026	08/02/1993	399	18	0	NAPOLI CENTRO	08/02/1993	583
25	N° 13267645439057162026	29/07/2009	402	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	29/07/2009	586
26	N° 132082454178646462026	14/05/2009	408	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/10/2009	592
27	N° 13258345448711962026	18/05/2010	382	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/09/2005	594
28	N° 132313454171067062026	15/09/2009	400	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/07/2009	600
29	N° 13281045416651076 2026	01/12/2009	394	0	0	AFRAGOLA	12/11/2008	606
30	N° 13216245483881562026	11/01/1994	388	0	0	GIUGLIANESE	29/11/1993	612
31	N° 13297445463605462026	07/12/2010	370	18	0	FRATTAMAGGIORE	16/12/2009	612
32	N° 13211645485472362026	04/05/2010	384	0	0	OTTAVIANO	27/04/2010	616
33	N° 132318454145452262026	14/07/2010	380	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	08/07/2010	620
34	N° 13331345450553062026	09/03/2011	364	0	0	NAPOLI CENTRO	04/09/2002	636
35	N° 13294045479072762026	02/06/2012	334	30	0	POMPEI	02/06/2012	636
36	N° 13290545484297562026	28/04/2011	360	0	0	GIUGLIANESE	31/08/2010	640
37	N° 132542454179312162026	13/09/2011	352	0	0	TORRE DEL GRECO	13/09/2011	648
38	N° 13220545423742616 2026	12/03/2012	340	12	0	GIUGLIANESE	12/03/2012	648
39	N° 133087454255773262026	13/11/2007	444	6	101	FRATTAMAGGIORE	17/09/2002	651
40	N° 133214454108138062026	13/10/1999	319	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/10/1999	681
41	N° 132294454189576762026	22/04/2002	288	30	0	NAPOLI CENTRO	15/04/2002	682
42	N° 132550454186213962026	01/10/2013	302	24	11	NAPOLI FUORIGROTTA	01/10/2013	685
43	N° 132640454275404662026	14/06/2013	310	0	0	POZZUOLI	12/03/2002	690
44	N° 13293645444157462026	14/10/2013	302	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2012	698
45	N° 13203345430099862026	16/12/2013	296	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/04/2013	704
46	N° 132931454170528562026	31/12/2013	296	0	0	TORRE DEL GRECO	29/01/2002	704

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
47	N° 13323045464013262026	20/02/2014	292	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/02/2014	708
48	N° 133293454181650862026	03/06/2014	286	0	0	GIUGLIANESE	08/11/2012	714
49	N° 13295745480690462026	06/10/2014	278	0	0	NAPOLI CENTRO	06/10/2014	722
50	N° 132093454241095162026	19/02/2015	268	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/02/2015	732
51	N° 1326624546400662026	15/07/2015	260	0	0	MARIGLIANO	24/02/2017	740
52	N° 132151454137303362026	08/11/2004	258	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/11/2000	742
53	N° 132767454292162026	21/10/2015	252	0	0	GIUGLIANESE	08/05/2014	748
54	N° 1330364543657462026	04/12/2015	250	0	0	NOLA	08/06/2006	750
55	N° 132701454116823762026	10/05/2016	240	0	2	NAPOLI FUORIGROTTA	10/07/2023	762
56	N° 13288445444454662026	07/10/2016	230	6	0	FRATTAMAGGIORE	22/01/2002	764
57	N° 1332794542680562026	04/10/2006	235	0	0	GIUGLIANESE	04/08/2023	765
58	N° 132966454193580362026	19/07/2017	210	24	0	AFRAGOLA	04/07/2017	766
59	N° 13226045414532l462026	14/09/2016	232	0	0	GIUGLIANESE	10/09/2013	768
60	N° 133241454252533462026	23/10/2007	222	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/01/1996	778
61	N° 13257545458510162026	08/02/2017	222	0	0	POMPEI	05/11/2002	778
62	N° 1327104544148462026	08/02/2017	222	0	0	POMPEI	08/02/2017	778
63	N° 132682454227263162026	14/12/2009	197	12	0	PORTICI	22/02/2002	791
64	N° 1325074547025162026	02/10/2017	206	0	0	NAPOLI CENTRO	11/03/2015	794
65	N° 13288645411715462026	27/12/2017	200	0	0	MARIGLIANO	27/12/2017	800
66	N° 13255945444162362026	08/05/2014	288	12	101	FRATTAMAGGIORE	29/04/2014	801
67	N° 13224945419675262026	08/02/2018	198	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/02/2018	802
68	N° 13232945424065962026	06/03/2018	196	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/10/2005	804
69	N° 132393454179656562026	22/02/2010	194	0	0	AFRAGOLA	15/11/2013	806
70	N° 13218245444428962026	17/05/2018	190	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/05/2018	810
71	N° 13302845455348362026	17/07/2018	186	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/07/2018	814
72	N° 13244245485445862026	09/12/2011	173	12	0	POZZUOLI	09/12/2011	815
73	N° 13318045473384662026	08/11/2018	180	0	0	MARIGLIANO	27/09/2024	820
74	N° 13222345478263262026	24/01/2019	174	0	0	NAPOLI CENTRO	17/05/2005	826
75	N° 133063454122125362026	05/11/2019	156	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/11/2019	826

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
76	N° 13227745443553062026	08/04/2019	170	0	0	FRATTAMAGGIORE	03/04/2019	830
77	N° 13288045442612062026	16/04/2019	168	0	0	NAPOLI CENTRO	24/04/2018	832
78	N° 133067454130794562026	29/06/2012	166	0	0	FRATTAMAGGIORE	26/06/2012	834
79	N° 1320924541584562026	10/06/2019	166	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	03/11/2009	834
80	N° 1332654541386562026	11/06/2019	166	0	0	NAPOLI CENTRO	03/12/2010	834
81	N° 13268445495395762026	23/10/2012	162	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/10/2012	838
82	N° 133258454251370662026	25/10/2012	162	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/01/2008	838
83	N° 132121454102862462026	02/08/2019	162	0	0	NOLA	13/06/2019	838
84	N° 13208945466791762026	02/08/2019	162	0	1	FRATTAMAGGIORE	02/08/2019	839
85	N° 132360454117429462026	20/09/2019	158	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/09/2019	842
86	N° 132391454139975662026	26/03/2013	157	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/02/2013	843
87	N° 133125454987262026	12/04/2013	157	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	03/01/2011	843
88	N° 13214245486339662026	04/11/2021	108	48	0	PORTICI	20/08/2007	844
89	N° 13329945448366362026	14/02/2007	231	0	77	POZZUOLI	10/11/1995	846
90	N° 13256545487427962026	19/12/2019	152	0	0	NOLA	19/12/2019	848
91	N° 132638454127484762026	10/01/2020	152	0	0	AFRAGOLA	10/01/2020	848
92	N° 13296445414608162026	11/01/2018	100	48	0	OTTAVIANO	11/01/2018	852
93	N° 132833454154341362026	19/02/2021	124	24	0	FRATTAMAGGIORE	19/02/2021	852
94	N° 132065454137526662026	30/04/2020	144	0	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/04/2020	857
95	N° 132707454175595162026	09/07/2014	142	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/02/2012	858
96	N° 13253945435244162026	11/06/2020	142	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/09/2003	858
97	N° 132653454107034762026	17/07/2020	138	0	0	AFRAGOLA	23/07/2019	862
98	N° 132036454167837262026	28/09/2021	110	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/02/2002	866
99	N° 132516454145162962026	10/10/2016	115	18	0	POZZUOLI	10/02/2006	867
100	N° 1332344549367662026	09/06/2015	131	0	3	TORRE DEL GRECO	09/06/2015	872
101	N° 132143454193514162026	25/09/2015	127	0	0	PORTICI	18/01/2007	873
102	N° 132369454236311862026	09/10/2015	127	0	0	PORTICI	08/10/2015	873
103	N° 1320294543685262026	24/11/2015	125	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/11/2013	875
104	N° 132376454154567062026	01/03/2021	124	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/12/2002	876

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
105	N° 13241745469189262026	28/06/2021	116	30	22	NAPOLI CENTRO	28/06/2021	876
106	N° 132553454253979862026	22/03/2016	121	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/11/2014	879
107	N° 132304454144737762026	10/09/2020	136	0	16	OTTAVIANO	10/09/2020	880
108	N° 13302645451738762026	22/04/2022	96	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2006	880
109	N° 133281454180606962026	06/05/2022	96	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/04/2022	880
110	N° 13269345436216662026	08/06/2018	95	24	0	NAPOLI CENTRO	11/05/2017	881
111	N° 13225645434086162026	25/06/2021	116	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/06/2021	884
112	N° 13306145412501662026	07/09/2021	112	0	0	NAPOLI SCAMPIA	03/04/2015	888
113	N° 132261454274087362026	12/02/2020	75	36	0	NAPOLI CENTRO	15/06/1995	889
114	N° 13274345487495162026	27/09/2021	110	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/10/2015	890
115	N° 13212245454289562026	22/09/2021	110	0	1	NAPOLI FUORIGROTTA	17/01/2006	891
116	N° 132078454171071262026	20/10/2021	108	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/10/2021	892
117	N° 13203745477250862026	15/11/2021	108	0	0	GIUGLIANESE	22/07/2020	892
118	N° 132733454141297962026	16/11/2021	106	0	0	GIUGLIANESE	20/07/2020	894
119	N° 13244945496540462026	24/04/2019	84	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/01/2013	898
120	N° 132805454123121862026	13/11/2019	78	24	0	FRATTAMAGGIORE	13/11/2019	898
121	N° 132188454111494862026	23/11/2017	101	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/04/2009	899
122	N° 133227454103337962026	18/06/2019	82	18	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/06/2019	900
123	N° 13246445439518262026	06/06/2023	70	30	0	FRATTAMAGGIORE	19/04/2018	900
124	N° 133215454178154862026	09/03/2022	100	0	1	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	901
125	N° 13230045418670262026	27/02/2018	98	0	0	POMPEI	23/07/2014	902
126	N° 13269745423896562026	05/03/2018	98	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/11/2002	902
127	N° 133183454107725162026	28/03/2022	98	0	0	PORTICI	30/07/2019	902
128	N° 13252245449920262026	19/06/2018	94	0	0	NAPOLI CENTRO	19/06/2018	906
129	N° 1329344543883662026	10/07/2018	94	0	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/02/2017	907
130	N° 13284445450061562026	05/02/2020	75	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/02/2020	907
131	N° 13204945488574062026	28/06/2022	92	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/10/2015	908
132	N° 13234145463857462026	20/09/2018	91	0	0	POMPEI	20/09/2018	909
133	N° 13313845461557462026	09/10/2018	91	0	1	POMIGLIANO D'ARCO	01/08/2005	910

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
134	N° 132577454127705462026	05/11/2024	18	72	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/06/2013	910
135	N° 132455454126071462026	17/12/2019	76	12	0	FRATTAMAGGIORE	06/09/2000	912
136	N° 132749454125037462026	17/08/2022	88	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/08/2022	912
137	N° 13242745490784262026	13/03/2019	86	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/03/2019	914
138	N° 13288845496418562026	09/10/2020	67	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/04/2005	915
139	N° 13238845490012762026	20/10/2022	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/03/2019	916
140	N° 132445454104389962026	04/11/2022	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/04/2017	916
141	N° 132912454100628462026	11/11/2022	84	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/08/2002	916
142	N° 132505454237852762026	09/11/2023	60	24	1	NAPOLI CENTRO	09/11/2023	917
143	N° 132311454106009262026	11/07/2019	82	0	0	NAPOLI CENTRO	22/06/2017	918
144	N° 133169454191646662026	17/11/2022	82	0	0	NAPOLI CENTRO	08/11/2022	918
145	N° 132138454118984162026	01/10/2019	158	0	77	NAPOLI CENTRO	01/09/2005	919
146	N° 132584454128423662026	20/02/2020	74	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/02/2005	920
147	N° 132642454192149562026	20/12/2022	80	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/12/2022	920
148	N° 13246845411523562026	04/11/2021	54	24	0	POMPEI	04/11/2021	922
149	N° 1321654541242962026	31/01/2023	78	0	0	POZZUOLI	31/01/2023	922
150	N° 13226645446234562026	16/10/2023	60	18	0	NAPOLI SCAMPIA	16/05/2023	922
151	N° 13207245435800962026	11/09/2023	64	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	02/04/2002	924
152	N° 132347454229389962026	04/10/2023	62	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/10/2023	926
153	N° 132621454228805762026	03/04/2023	74	0	2	GIUGLIANESE	03/04/2023	928
154	N° 13284345417478762026	26/04/2023	72	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/03/2015	928
155	N° 132237454232595862026	26/10/2023	60	12	0	NAPOLI SCAMPIA	26/10/2023	928
156	N° 13221945483603662026	30/04/2025	24	48	0	FRATTAMAGGIORE	28/08/2013	928
157	N° 13301845494819062026	22/05/2024	46	24	0	FRATTAMAGGIORE	09/04/2019	930
158	N° 13216645426658662026	20/04/2020	72	0	4	PORTICI	20/04/2020	932
159	N° 132547454228522562026	09/09/2020	68	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/09/2020	932
160	N° 132926454102221962026	28/06/2023	68	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/01/2017	932
161	N° 132655454232829462026	28/06/2023	68	0	0	NOLA	13/06/2023	932
162	N° 133160454121151862026	06/06/2024	46	24	2	NAPOLI CENTRO	23/10/2019	932

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
163	N° 132440454180197962026	16/11/2022	82	6	22	FRATTAMAGGIORE	12/04/2022	934
164	N° 132533454223506962026	17/07/2023	66	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2005	934
165	N° 132067454118962062026	10/08/2023	66	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/08/2021	934
166	N° 132292454128436462026	15/05/2024	48	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/04/2006	934
167	N° 13225445419557596 2026	11/12/2024	17	48	0	SORRENTO	07/01/2005	935
168	N° 13226545471631462026	20/12/2023	56	6	0	AFRAGOLA	03/06/2019	938
169	N° 132946454242364262026	11/01/2024	56	6	0	FRATTAMAGGIORE	15/09/2009	938
170	N° 132918454155092262026	13/04/2021	61	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/02/2021	939
171	N° 133254454238315162026	19/10/2023	60	0	0	GIUGLIANESE	19/10/2023	940
172	N° 13323645486719962026	16/11/2022	41	18	0	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	941
173	N° 132428454164709762026	30/06/2021	58	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/06/2021	942
174	N° 132863454236162462026	16/11/2023	58	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/11/2023	942
175	N° 133156454126329962026	20/12/2023	56	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/01/2009	944
176	N° 132196454171607862026	05/11/2021	54	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/11/2021	946
177	N° 133147454192659462026	10/11/2022	42	12	0	FRATTAMAGGIORE	10/11/2022	946
178	N° 133058454238147962026	06/12/2023	29	24	0	TORRE DEL GRECO	20/09/2014	947
179	N° 13314345410731562026	03/12/2021	53	0	1	NAPOLI CENTRO	03/12/2021	948
180	N° 132540454257122562026	04/06/2024	46	6	0	OTTAVIANO	04/06/2024	948
181	N° 133115454186570862026	28/07/2022	45	6	0	ISCHIA	21/01/2021	949
182	N° 13225045478072862026	23/02/2022	50	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/02/2022	950
183	N° 133109454180791162026	29/04/2022	48	0	0	PORTICI	29/04/2022	952
184	N° 132150454184608962026	10/05/2023	36	12	0	NAPOLI CENTRO	05/11/2010	952
185	N° 133132454232806162026	05/06/2023	70	0	22	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/06/2023	952
186	N° 13301345418033162026	25/03/2024	50	0	2	NAPOLI CENTRO	21/10/2014	952
187	N° 132904454144980762026	11/05/2024	48	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/09/2020	952
188	N° 13248845487933262026	10/04/2026	0	48	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/04/2026	952
189	N° 132227454118497062026	24/05/2022	47	0	0	TORRE DEL GRECO	14/02/2006	953
190	N° 132446454168359262026	11/06/2024	23	24	0	NAPOLI CENTRO	19/12/2011	953
191	N° 132110454120445562026	07/07/2022	46	0	0	NAPOLI CENTRO	15/10/2019	954

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
192	N° 13204145499418162026	08/01/2024	56	12	22	FRATTAMAGGIORE	08/01/2024	954
193	N° 132152454223783562026	06/11/2023	60	0	16	PORTICI	17/07/2023	956
194	N° 132284454249718962026	19/06/2024	44	0	0	POMPEI	19/06/2024	956
195	N° 132744454248229162026	24/06/2024	44	0	0	AFRAGOLA	15/05/2024	956
196	N° 13216445476223062026	26/06/2024	44	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/04/2015	956
197	N° 13310145428956562026	04/10/2024	38	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/02/2011	956
198	N° 132910454190349962026	29/09/2022	43	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/09/2022	957
199	N° 13265945411984362026	05/10/2022	43	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/09/2015	957
200	N° 13272045420044762026	14/10/2022	43	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/02/2022	957
201	N° 133177454249047562026	14/10/2024	19	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/06/2024	957
202	N° 132869454142285762026	18/10/2022	42	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/05/2021	958
203	N° 132357454197795662026	23/07/2024	42	0	0	TORRE DEL GRECO	31/03/2004	958
204	N° 132216454196340262026	06/08/2024	42	0	0	GIUGLIANESE	18/01/2023	958
205	N° 133248454247408962026	09/08/2024	42	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/02/2020	958
206	N° 133092454185314262026	27/09/2024	38	6	2	FRATTAMAGGIORE	07/07/2022	958
207	N° 132976454255025462026	18/10/2024	36	6	0	FRATTAMAGGIORE	27/05/2016	958
208	N° 132882454146419062026	30/11/2022	41	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/09/2020	959
209	N° 132359454252088362026	28/08/2024	40	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	28/08/2024	960
210	N° 13205245412636662026	06/02/2023	39	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/09/2009	961
211	N° 132830454253572562026	01/10/2024	38	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/09/2011	962
212	N° 133084454253204062026	02/10/2024	38	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/05/2002	962
213	N° 13202845465108862026	04/10/2024	38	0	0	GIUGLIANESE	20/11/2014	962
214	N° 133189454239593862026	23/09/2025	14	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	23/09/2025	962
215	N° 13289045414362026	30/10/2017	102	12	77	PORTICI	22/07/2015	963
216	N° 1326444542890362026	04/04/2023	37	0	0	POZZUOLI	04/04/2016	963
217	N° 132362454120351462026	08/11/2024	36	0	0	NOLA	13/05/2014	964
218	N° 132554454248843362026	08/05/2025	24	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/01/2025	964
219	N° 132813454189323362026	03/11/2025	12	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/09/2025	964
220	N° 133256454100876662026	18/05/2023	35	0	0	POZZUOLI	28/05/2019	965

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
221	N° 132746454120785062026	15/06/2023	35	0	0	MARIGLIANO	22/05/2023	965
222	N° 132208454168998462026	03/10/2025	14	24	3	MARIGLIANO	03/10/2025	965
223	N° 13214045483635262026	20/06/2023	34	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/09/2002	966
224	N° 132448454260019662026	27/05/2025	22	12	0	NAPOLI SCAMPIA	13/05/2024	966
225	N° 132858454145655762026	01/08/2023	33	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/09/2020	967
226	N° 13274145418075062026	18/12/2024	32	0	0	PORTICI	30/01/2018	968
227	N° 13278645450298562026	18/12/2024	32	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/06/2021	968
228	N° 132161454238110562026	14/01/2025	32	0	0	NAPOLI SCAMPIA	17/01/2024	968
229	N° 132242454145782362026	07/10/2025	14	18	0	AFRAGOLA	07/10/2025	968
230	N° 133095454425362026	17/10/2023	30	0	0	NAPOLI CENTRO	15/03/2023	970
231	N° 13206645453131262026	24/10/2023	30	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/07/2018	970
232	N° 132864454240575062026	15/11/2023	30	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/11/2023	970
233	N° 13263945419667462026	22/01/2025	30	0	0	FRATTAMAGGIORE	22/01/2025	970
234	N° 132483454193496762026	07/02/2025	30	0	0	PORTICI	25/11/2022	970
235	N° 132145454136532762026	04/12/2023	58	0	29	SORRENTO	18/12/2020	971
236	N° 1320484548893862026	09/12/2025	10	48	29	POZZUOLI	31/03/2025	971
237	N° 132086454257362262026	25/02/2025	28	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/10/2024	972
238	N° 13301545493791262026	25/08/2025	16	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/07/2023	972
239	N° 132091454178017662026	17/11/2025	10	18	0	AFRAGOLA	22/11/2005	972
240	N° 132397454242774462026	16/01/2024	27	0	0	NAPOLI CENTRO	11/01/2024	973
241	N° 133134454140031862026	24/01/2024	27	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/01/2024	973
242	N° 133102454169505862026	29/01/2024	27	0	0	GIUGLIANESE	27/09/2021	973
243	N° 1329804548997862026	08/10/2024	38	0	11	MARIGLIANO	06/08/2024	973
244	N° 13314945414823462026	26/10/2023	30	0	4	FRATTAMAGGIORE	26/10/2023	974
245	N° 13269545485340662026	20/02/2024	26	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/09/2011	974
246	N° 133259454117177762026	06/03/2024	26	0	0	PORTICI	14/01/2016	974
247	N° 132944454243359962026	21/01/2025	30	0	4	MARIGLIANO	24/01/2024	974
248	N° 13294245414464266 2026	10/04/2025	26	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/04/2025	974
249	N° 133073454270958662026	20/02/2026	2	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/04/2003	974

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
250	N° 133159454105907062026	31/03/2026	2	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/07/2019	974
251	N° 133081454243241062026	29/03/2024	25	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/03/2024	975
252	N° 13209645472881562026	14/05/2024	24	0	0	POZZUOLI	03/03/2014	976
253	N° 132102454214573062026	15/05/2024	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/11/2002	976
254	N° 13310045 4250362462026	17/04/2025	24	0	0	FRATTAMAGGIORE	01/07/2024	976
255	N° 13227945479017062026	07/05/2025	24	0	0	PORTICI	14/11/2022	976
256	N° 132509454156788462026	09/05/2025	12	12	0	NAPOLI CENTRO	14/01/2025	976
257	N° 13271645492681562026	25/06/2024	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/09/2007	978
258	N° 132053454146081062026	26/06/2024	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/01/2022	978
259	N° 133222454261484462026	28/05/2025	22	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/03/2025	978
260	N° 132108454262814162026	04/06/2025	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/06/2025	978
261	N° 132218454260832762026	09/07/2025	20	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/07/2025	980
262	N° 132477454265453462026	14/07/2025	20	0	0	TORRE DEL GRECO	14/07/2025	980
263	N° 132123454132334262026	15/07/2025	20	0	0	GIUGLIANESE	17/12/2021	980
264	N° 132235454270286862026	28/01/2026	3	24	7	NAPOLI CENTRO	22/10/2025	980
265	N° 13272345417145762026	15/04/2024	25	0	7	POZZUOLI	15/04/2024	982
266	N° 132991454241318362026	29/07/2025	18	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/11/2023	982
267	N° 13229645477385662026	12/08/2025	18	0	0	TORRE DEL GRECO	11/11/2010	982
268	N° 1327114543140762026	05/11/2025	6	12	0	NAPOLI CENTRO	22/09/2017	982
269	N° 13289645422100262026	14/11/2025	6	12	0	FRATTAMAGGIORE	15/01/2014	982
270	N° 1323274549535062026	20/11/2024	17	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/12/2017	983
271	N° 133024454173711662026	04/12/2024	17	0	0	GIUGLIANESE	30/12/2021	983
272	N° 132431454227922062026	09/12/2024	17	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/08/2023	983
273	N° 132090454227690562026	01/12/2025	5	12	0	AFRAGOLA	03/05/2021	983
274	N° 13321845486628862026	19/05/2025	11	12	7	NAPOLI FUORIGROTTA	19/05/2025	984
275	N° 132195454106661562026	04/09/2025	16	0	0	NOLA	06/04/2021	984
276	N° 132482454261225362026	08/09/2025	16	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/06/2025	984
277	N° 132094454261806362026	11/09/2025	16	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/04/2025	984
278	N° 132452454258530762026	21/01/2025	15	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/01/2025	985

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
279	N° 13320245412121162026	11/02/2025	15	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/11/2022	985
280	N° 13213645454775662026	06/02/2026	3	12	0	MARIGLIANO	29/08/2022	985
281	N° 132330454140236862026	28/09/2012	163	0	149	FRATTAMAGGIORE	24/09/2012	986
282	N° 13253845492939962026	03/03/2025	14	0	0	NAPOLI CENTRO	05/11/1999	986
283	N° 13202745468424262026	29/09/2025	14	0	0	AFRAGOLA	19/03/2008	986
284	N° 132605454227883662026	23/03/2026	2	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/03/2026	986
285	N° 132232454251946362026	08/08/2024	42	0	29	POMIGLIANO D'ARCO	08/08/2024	987
286	N° 1320394542168562026	04/04/2025	13	0	0	POMPEI	22/06/2023	987
287	N° 133260454108423562026	22/04/2025	12	0	0	NAPOLI CENTRO	22/04/2025	988
288	N° 13282845410212162026	09/05/2025	12	0	0	NOLA	17/12/2018	988
289	N° 133239454110074262026	14/05/2025	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/02/2024	988
290	N° 132126454192305462026	12/02/2026	6	6	0	SORRENTO	21/12/2018	988
291	N° 133209454193387862026	16/05/2025	11	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/07/2006	989
292	N° 133057454237261362026	26/05/2025	11	0	0	AFRAGOLA	26/05/2025	989
293	N° 13280745417713762026	10/04/2002	289	60	341	NAPOLI FUORIGROTTA	21/03/2025	992
294	N° 132146454274673062026	22/12/2025	8	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/02/2025	992
295	N° 132984454271148662026	29/12/2025	8	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/12/2025	992
296	N° 133161454244488162026	08/01/2026	8	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/01/2007	992
297	N° 132281454273843062026	09/01/2026	8	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/01/2026	992
298	N° 132346454244777062026	12/01/2026	8	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/01/2016	992
299	N° 133211454269747562026	15/10/2025	14	0	7	POZZUOLI	13/10/2025	993
300	N° 13247845468502062026	15/10/2025	7	6	7	POZZUOLI	10/10/2025	994
301	N° 13312745461147862026	23/10/2025	6	0	0	NAPOLI CENTRO	19/06/2025	994
302	N° 13231245499827662026	06/11/2025	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/11/2025	994
303	N° 13213745456257162026	07/11/2025	6	0	0	ISCHIA	17/10/2025	994
304	N° 132395454239178262026	02/02/2026	6	0	0	GIUGLIANESE	18/10/2023	994
305	N° 13313745462007062026	04/02/2026	6	0	0	NOLA	04/02/2026	994
306	N° 132702454269453062026	10/02/2026	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/02/2026	994
307	N° 133126454131584462026	01/12/2025	5	0	0	NAPOLI CENTRO	13/05/2013	995

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
308	N° 132979454274369762026	03/03/2026	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/08/2010	996
309	N° 132167454268112162026	09/03/2026	4	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/03/2026	996
310	N° 132622454221749762026	10/03/2026	4	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/12/2023	996
311	N° 132206454159175762026	28/01/2026	3	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/03/2021	997
312	N° 132307454192780562026	19/02/2026	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/02/2025	998
313	N° 132429454143373162026	23/02/2026	2	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/08/2020	998
314	N° 132594454127041162026	10/03/2026	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/03/2026	998
315	N° 133275454259123562026	11/03/2026	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/03/2026	998
316	N° 13202545445035862026	13/03/2026	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/01/2026	998
317	N° 133242454260736762026	13/03/2026	2	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/01/2026	998
318	N° 13211445468499262026	26/03/2026	2	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/03/2012	998
319	N° 132734454163533362026	03/04/2026	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/03/2026	998
320	N° 132392454232715062026	18/03/2026	1	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/09/2023	999
321	N° 132315454259522862026	18/03/2026	1	0	0	NAPOLI CENTRO	19/11/2025	999
322	N° 132973454224613162026	26/03/2026	1	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/01/2024	999
323	N° 133302454251395862026	10/04/2026	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/11/2024	1000
324	N° 132238454227173162026	10/04/2026	0	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/10/2025	1000
325	N° 1326304542928462026	15/04/2026	0	0	0	AFRAGOLA	14/10/2019	1000
326	N° 132345454102458762026	16/04/2026	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/06/2019	1000
327	N° 133033454211844762026	20/04/2026	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/04/2026	1000
328	N° 132198454258519362026	16/04/2026	0	0	4	NAPOLI FUORIGROTTA	16/04/2026	1004
329	N° 13212445483591662026	23/12/2024	16	0	22	TORRE DEL GRECO	23/09/2024	1006
330	N° 132954454176224262026	29/09/2025	14	0	22	POMIGLIANO D'ARCO	26/09/2025	1008
331	N° 1329064547386762026	23/07/2025	9	0	22	GIUGLIANESE	20/07/2025	1013
332	N° 13271245481931462026	03/09/2025	16	48	77	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/01/2024	1013
333	N° 1322994544367762026	16/09/2025	7	0	22	FRATTAMAGGIORE	16/09/2025	1015
334	N° 13205745473961762026	08/10/2025	7	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	01/06/2025	1015
335	N° 133128454253370062026	24/10/2024	18	0	41	FRATTAMAGGIORE	01/03/2004	1023
336	N° 132365454154539062026	11/03/2025	28	0	53	NAPOLI FUORIGROTTA	13/04/2021	1025

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
337	N° 13210445424595162026	24/02/2026	2	0	29	NAPOLI SCAMPIA	24/02/2026	1027
338	N° 13301645472236162026	03/11/2023	60	0	89	TORRE DEL GRECO	02/11/2018	1029
339	N° 13267945410627896 2026	16/04/2026	0	0	41	POZZUOLI	16/04/2026	1041
340	N° 13233445424504916 2026	30/11/2025	5	18	65	FRATTAMAGGIORE	30/11/2025	1042
341	N° 13243845424933356 2026	15/07/2025	10	0	53	AFRAGOLA	31/03/2025	1043
342	N° 13292445411757576 2026	05/05/2025	24	30	101	POMIGLIANO D'ARCO	08/01/2025	1047
343	N° 13229745413819626 2026	19/03/2025	13	0	65	FRATTAMAGGIORE	19/03/2025	1052
344	N° 13330445419775846 2026	06/05/2024	24	24	101	NOLA	01/05/2024	1053
345	N° 13247945432939262026	07/02/2025	15	0	77	NAPOLI FUORIGROTTA	07/02/2025	1062
346	N° 13254345420786086 2026	03/04/2026	2	12	77	FRATTAMAGGIORE	03/04/2026	1063
347	N° 13309845413053856 2026	08/04/2026	0	0	65	FRATTAMAGGIORE	30/09/2024	1065
348	N° 13246545448316162026	11/08/2025	9	24	101	NAPOLI FUORIGROTTA	10/07/2025	1068
349	N° 13267845457319562026	09/06/2025	22	18	113	SORRENTO	04/11/2025	1073
350	N° 13218045414877756 2026	24/09/2024	38	0	125	NAPOLI FUORIGROTTA	08/11/2002	1087
351	N° 13217845416192462026	09/12/2024	17	12	125	GIUGLIANESE	03/12/2024	1096
352	N° 13294145426169716 2026	07/04/2025	26	0	125	FRATTAMAGGIORE	25/10/2024	1099
353	N° 13266345425613036 2026	12/11/2024	36	0	149	MARIGLIANO	12/11/2024	1113
354	N° 13270945415552236 2026	19/11/2025	5	0	125	POMIGLIANO D'ARCO	09/10/2025	1120
355	N° 13278345411044126 2026	03/06/2025	22	0	149	FRATTAMAGGIORE	03/06/2025	1127
356	N° 13218645410668546 2026	27/06/2025	20	0	149	NAPOLI FUORIGROTTA	18/07/2019	1129
357	N° 13206045426783236 2026	14/01/2026	4	12	149	NAPOLI FUORIGROTTA	10/09/2025	1133
358	N° 13207145416499016 2026	27/01/2026	6	0	149	AFRAGOLA	03/02/2025	1143
359	N° 13299045422155062026	10/02/2026	6	24	185	FRATTAMAGGIORE	09/09/2025	1155
360	N° 13295345471530 62026	10/03/2026	2	24	197	POZZUOLI	09/03/2026	1171
361	N° 13218445420796962026	20/02/2026	4	12	197	CASTELLAMMARE DI STABIA	31/12/2025	1181
362	N° 13270545418514306 2026	08/09/2025	8	0	197	NAPOLI SCAMPIA	05/09/2025	1189
363	N° 13302145426682526 2026	27/02/2026	2	6	197	PORTICI	19/09/2025	1189
364	N° 13238445424927662026	16/09/2025	7	0	197	NAPOLI FUORIGROTTA	03/08/2025	1190
365	N° 13318145429042462026	16/09/2025	7	0	197	NAPOLI FUORIGROTTA	12/09/2025	1190

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
366	N° 132154454258944562026	20/03/2025	13	0	221	FRATTAMAGGIORE	12/11/2024	1208
367	N° 132273454261133762026	09/06/2025	11	0	257	NAPOLI CENTRO	09/06/2025	1246
368	N° 132062454239750462026	10/03/2026	2	24	281	POMIGLIANO D'ARCO	10/03/2026	1255
369	N° 132409454114905262026	29/07/2025	18	18	305	PORTICI	14/12/2023	1269
370	N° 132785454258716062026	06/02/2025	15	0	305	NAPOLI CENTRO	09/11/2024	1290
371	N° 1325244546511162026	23/02/2026	2	0	305	PORTICI	22/01/2026	1303
372	N° 1325984541347662026	18/03/2026	2	0	317	POMPEI	18/03/2026	1315
373	N° 132718454168118062026	29/05/2023	70	0	413	PORTICI	01/09/2021	1343
374	N° 132894454260031262026	06/05/2025	24	18	389	FRATTAMAGGIORE	06/05/2025	1347
375	N° 1320504549565262026	27/07/2021	114	18	485	NAPOLI FUORIGROTTA	09/07/2012	1353
376	N° 132257454273563162026	01/04/2026	2	0	461	NAPOLI CENTRO	01/04/2026	1459
377	N° 13321945425465862026	16/01/2026	6	0	557	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/2026	1551
378	N° 132821454272081462026	12/03/2026	4	0	773	NAPOLI CENTRO	08/01/2026	1769
379	N° 133048454105515962026	04/12/2025	5	30	5633	FRATTAMAGGIORE	03/12/2025	6598

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Gargiulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Giovanna PAOLANTONIO**
DIRIGENTE UOS	**Eugenio PIERNO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
697	**06/10/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviso Pubblico per la concessione di contributi di solidarietà ai sensi della Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13 "Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socioeducativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro". Esercizio Finanziario 2026. Secondo Avviso.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 è stato istituito il Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, e si sono, al contempo, individuati i requisiti di accesso allo stesso;

b) la suddetta legge prevede l'assegnazione di un contributo, a valere sul suddetto fondo, ai figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, per sostenerli nel loro percorso socio-educativo, scolastico e formativo;

c) con il Regolamento 23 dicembre 2015, n. 6 "Regolamento di attuazione dell'articolo 5, comma 1, della Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13" e ss.mm.ii. si è dettata la disciplina attuativa della suddetta legge;

d) che con D.D. 206 00 00 n. 199 del 03/04/2026 è stato emanato l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi di solidarietà ai sensi della Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13 "Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socioeducativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro - Esercizio Finanziario 2026";

VERIFICATA la dotazione finanziaria per l'esercizio 2026 del capitolo 1078 del Bilancio gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 129 del 10/04/2026 e correlato al Bilancio di Previsione finanziario triennale approvato con legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026;

PRESO ATTO che, alla data di scadenza del citato Avviso Pubblico, residuano ulteriori risorse finanziarie rispetto allo stanziamento di bilancio;

CONSIDERATO che

a) gli incidenti sul lavoro con esito fatale determinano e aggravano situazioni di disagio economico per i nuclei familiari, compromettendo, sovente, un adeguato percorso di vita e di sviluppo dei componenti, in particolare, di quelli più giovani, rendendone più difficoltoso l'accesso e la permanenza nei percorsi socio educativi e d'istruzione e formazione;

b) la Regione Campania è impegnata nella promozione di concrete forme di solidarietà della comunità regionale per le famiglie colpite dall'evento luttuoso, per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che ne derivano, in particolare, per i componenti più giovani;

c) ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento 23 dicembre 2015, n. 6, il competente ufficio regionale, al fine di raccogliere le istanze di contributo dei beneficiari, pubblica un apposito avviso pubblico;

VALUTATA l'opportunità di ampliare la platea dei potenziali beneficiari per il corrente esercizio finanziario, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e contribuire ad alleviare i disagi economici, conseguenti agli eventi luttuosi che li hanno colpiti, del maggior numero possibile di nuclei familiari;

PRECISATO che

a) hanno diritto alla prestazione i figli superstiti di lavoratori/lavoratrici assicurati ai sensi del TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI - D.P.R. 1124/1965, nonchè quelli di lavoratori/lavoratrici non soggetti ad obbligo assicurativo (militari, vigili del fuoco, forze di polizia, liberi professionisti, etc.);

b) il beneficiario deve risultare iscritto *a un servizio socio-educativo per l'infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, a un corso universitario o corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Campania,* nell'anno 2026;

c) il beneficio riguarda i figli legittimi, legittimati, naturali, adottivi delle lavoratrici e dei lavoratori vittime di infortuni sul lavoro;

d) in relazione al requisito dell'età, come si rileva dall'indicazione della data di nascita, per "non superiore ai 28 anni" si intende che, alla data di presentazione della domanda, il beneficiario non deve avere compiuto i 28 anni o li compia nella stessa data e per "età non superiore a 35 anni per l'ultimazione del percorso universitario" si intende che il beneficiario regolarmente iscritto a un corso di studi universitario alla data di presentazione della domanda non deve avere compiuto i 35 anni o li compia nella stessa data;

e) per "servizio educativo per l'infanzia" si intendono i seguenti servizi: nido e micro-nido, spazio bambini e bambine, centro per i bambini e le famiglie di cui al "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007" approvato con DGRC n. 107 del 23/04/2014. Si intendono, inoltre, gli asili nido, le Sezioni Primavera aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie e agli asili nido comunali o gestite da privati in convenzione, come individuati dalla DGRC n. 2067 del 23 dicembre 2008 "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro";

f) per "servizio scolastico, di ogni ordine e grado", si intendono i percorsi del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'art. 2 della L. n. 53/2003 (scuola dell'infanzia – materna, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, sistema dei licei e sistema dell'istruzione e della formazione professionale- IeFP), nonchè i percorsi presso gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) di cui al DPCM del 25/1/2008 per il rilascio del diploma di istruzione tecnica superiore);

g) per "Università" si intendono le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale di cui alla Legge 508/1999 e pertanto per "percorso universitario" il corso di competenza delle dette istituzioni e finalizzato al rilascio di un titolo (laurea di primo livello, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master di primo e secondo livello e dottorato di ricerca, specializzazione e perfezionamento);

h) per "corsi di formazione professionale" si intendono:

- i percorsi del sistema di Istruzione e Formazione professionale IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati e i percorsi di istruzione e formazione professionale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D. lgs. n. 61/2017;
- i percorsi per il rilascio di una qualifica professionale dei sistemi regionali di formazione professionali autorizzati da una amministrazione competente;
- i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

i) per "famiglia", ai fini della quantificazione dell'importo massimo concedibile, deve intendersi il nucleo familiare considerato ai fini dell'ISEE.

DATO ATTO che il contributo si caratterizza come "*una manifestazione di solidarietà della comunità regionale per le famiglie colpite dall'evento luttuoso, quale sostegno per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che ne derivano per i giovani.* " (art. 1 LR 13/2015), a titolo di assistenza sociale ed è diretto ad agevolare l'accesso, la frequenza, la permanenza dei giovani e dei minori componenti il nucleo familiare all'interno dei percorsi socioeducativi che li riguardano, contribuendo al loro successo formativo e scolastico ed è destinato, prioritariamente, alle spese relative a tasse di iscrizione e rette di frequenza; acquisto dei libri di testo; acquisto di ausili scolastici per diversamente abili secondo quanto previsto dall'art. 13 della L. 5

febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate); servizio mensa; abbonamento, per uso scolastico, al servizio di trasporto pubblico;

RITENUTO di

a) determinare il requisito di reddito secondo il valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario relativo all'anno 2026;

b) stabilire che, ai fini dell'accesso al contributo, il nucleo familiare deve presentare un reddito ISEE non superiore a € 45.000,00;

c) stabilire che l'importo del contributo riconoscibile è determinato in relazione alla fascia ISEE ed al percorso formativo frequentato, come descritto nella tabella riportata di seguito:

ISEE (€)	SERVIZIO EDUCATIVO INFANZIA/ SCUOLA INFANZIA-MATERNA/ PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	CORSI FORMAZIONE PROFESSIONALE	UNIVERSITA' e I.T.S.	Massimo per famiglia
0 - 8.000	€ 3.090,00	€ 3.090,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 4.500,00	€ 9.000,00
8.001-16.000	€ 2.340,00	€ 2.340,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 3.900,00	€ 7.800,00
16.001-28.000	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 3.300,00	€ 6.600,00
28.001-45.000	€ 1.960,00	€ 1.960,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.700,00	€ 5.400,00

d) stabilire che per " diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi annuali" debba intendersi:

- in caso di iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia debba intendersi la regolare frequenza del servizio per almeno 4 mesi da settembre 2025 alla data di presentazione della domanda di saldo;
- in caso di iscrizione ad un percorso del primo o del secondo ciclo di istruzione o ad un corso di formazione riconosciuto e IeFP debba intendersi la regolare frequenza del percorso o il conseguimento del titolo nel periodo da settembre 2025 alla data di presentazione della domanda di saldo;
- in caso di percorso di studio universitario debba intendersi il conseguimento di CFU/CFA o del titolo previsto, nel corso dell'anno 2026;
- in caso di percorso presso un I.T.S. la regolare frequenza del percorso o il conseguimento del titolo da settembre 2025 alla data di presentazione della domanda di saldo;

e) prevedere che l'onere di comprovare i requisiti per l'accesso al contributo rimane in capo ai richiedenti il contributo, che, all'uopo, possono allegare all'istanza idonea documentazione;

f) stabilire che le domande sono ammesse a contributo tramite procedimento a sportello secondo l'ordine cronologico e possono essere presentate, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto e non oltre il giorno 31 ottobre 2026, con una delle seguenti modalità:

- a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno;
- tramite PEC ;

g) stabilire che nel caso di risorse insufficienti a coprire l'importo necessario per le richieste formalmente ammissibili, viene elaborata una graduatoria dei soggetti beneficiari, che hanno presentato istanza, assumendo i seguenti criteri:

- reddito ISEE dal più basso al più alto;
- qualora si presentino casi di parità, sarà data preferenza al figlio o al minore di età inferiore;

h) stabilire che il contributo concesso, presentandosi le condizioni, possa essere erogato in un'unica soluzione in esito all'istruttoria di ammissibilità;

RITENUTO, al fine di dare esecuzione alla normativa in premessa e tenuto conto di quanto sopra stabilito, di approvare un nuovo Avviso Pubblico per l'esercizio 2026, come da Allegato 1 e la modulistica ad esso allegata (Allegati A e B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, altresì, di

a) escludere dalla partecipazione alla presente procedura i soggetti che, pur essendo in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'allegato Avviso Pubblico, siano già stati ammessi al contributo per l'esercizio 2026, ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 206 00 00 n. 199 del 03/04/2026;

b) prevedere che le domande debbano essere presentate dai beneficiari in possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 dell'Avviso, con le modalità previste dall'articolo 8 dello stesso Avviso, a partire dal giorno successivo di pubblicazione del presente atto sul BURC e non oltre le ore 12:00 del 15 settembre 2026;

DATO ATTO che

a) il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 26 del D.Lgs.n.33/2013, nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

b) il procedimento di cui al presente atto costituisce nuovo e autonomo procedimento rispetto a quello di cui al D.D. 206 00 00 n. 199 del 03/04/2026;

VISTI

lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;

la Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13 e ss.mm.ii. "Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socioeducativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro"

il Regolamento 23 dicembre 2015, n. 6, come modificato dal Regolamento regionale n. 10 del 4 ottobre 2019, detta le disposizioni per l'attuazione della suddetta legge regionale

la legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario triennale 2026 – 2028

la DGR n. 129 del 10/04/2026 di approvazione del Bilancio gestionale 2026 - 2028

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

per le motivazioni sopra espresse che si intendono qui integralmente riportate, in uno con quant'altro riportato in narrativa

1. di approvare l'Avviso Pubblico di cui all'Allegato 1 e la modulistica ad esso acclusa (Allegati A e B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare, quale Ufficio competente per la gestione del procedimento, la U.O.S. 206 01 02 - Politiche del Lavoro;
3. di disporre per la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'articolo 26 e dell'articolo 27, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

5. di disporre per la trasmissione del presente atto all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 13 "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" - ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 – SECONDO AVVISO.

Sommario

ART. 1 – Finalità ed obiettivi. 2
ART. 2 – Oggetto dell'Avviso. 2
ART. 3 – Beneficiari del contributo. 2
ART. 4 – Requisito di reddito e quantificazione del contributo. 4
ART. 5 - Modalità di erogazione. 4
ART 6 – Cumulo. 5
ART. 7 – Natura del contributo e destinazione dello stesso. 5
ART. 8 – Modalità di presentazione delle domande. 5
ART. 9 – Procedimento e copertura finanziaria. 7
ART. 10 – Ufficio competente, responsabile del procedimento, informazioni e contatti. 7
ART. 11 - Trattamento dati. 7
ALLEGATI 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 – Finalità ed obiettivi.

La Regione Campania è impegnata nella tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici promuovendo, tra l'altro, concrete ed efficaci misure per la garanzia di condizioni di lavoro adeguate rispetto alle esigenze di tutela della dignità, della sicurezza e della salute delle persone. L'Amministrazione Regionale attribuisce primaria importanza agli interventi di prevenzione dei rischi e degli incidenti sul lavoro. Allo stesso tempo, intende proseguire nella messa in campo di concreti interventi e misure di solidarietà a favore delle famiglie di lavoratori vittime di incidenti mortali sul lavoro. In particolare, con il presente Avviso, in attuazione della Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015, si prevede il riconoscimento di un contributo economico a favore dei figli di lavoratori deceduti in seguito ad incidenti mortali sul lavoro e diretto ad alleviare le conseguenze e i disagi economici che derivano al nucleo familiare da tali eventi luttuosi, sostenendo, in particolare, i componenti più giovani nel loro percorso di crescita e inserimento sociale.

ART. 2 – Oggetto dell'Avviso.

Il presente Avviso, in coerenza con il Regolamento 23 dicembre 2015 - n. 6, disciplina le modalità e le procedure per il riconoscimento del contributo di cui all'art. 1, precisando i requisiti e le condizioni per l'accesso al beneficio, i criteri per la quantificazione dello stesso, le modalità di presentazione delle istanze e di gestione del procedimento.

ART. 3 – Beneficiari del contributo.

Ai sensi del regolamento n. 6/2015, sono destinatari del contributo *"i figli di genitori deceduti per incidenti mortali sul lavoro, verificatesi anche in itinere come previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 23 febbraio 2000 n. 38, o anche nei casi in cui la vittima risulti sprovvista della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, in possesso dei seguenti requisiti:*

a. Status di figlio di un genitore deceduto a seguito di infortunio sul lavoro;

b. Età non superiore a ventotto anni;

bbis. età non superiore a trentacinque anni per l'ultimazione del percorso universitario;

c. Genitore residente, al momento del decesso, in uno dei comuni della Regione Campania;

d. Iscrizione a un servizio socio-educativo per l'infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, a un corso universitario o corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Campania;

e. Reddito del nucleo familiare, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159".

Si precisa che:

(a) hanno diritto alla prestazione i figli superstiti di lavoratori/lavoratrici sia assicurati ai sensi del TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI - D.P.R. 1124/1965 sia quelli di lavoratori/lavoratrici non soggetti ad obbligo assicurativo (militari, vigili del fuoco, forze di polizia, liberi professionisti, etc.);

(b) il beneficiario deve risultare iscritto *a un servizio socio-educativo per l'infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, a un corso universitario o corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Campania,* nell'anno 2026;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(c) il beneficio riguarda i figli legittimi, legittimati, naturali, adottivi delle lavoratrici e dei lavoratori vittime di infortuni sul lavoro;

(d) in relazione al requisito dell'età, come si rileva dall'indicazione della data di nascita, per "non superiore ai 28 anni" si intende che, alla data di presentazione della domanda, il beneficiario non deve avere compiuto i 28 anni o li compia nella stessa data e per "età non superiore a 35 anni per l'ultimazione del percorso universitario" si intende che il beneficiario regolarmente iscritto a un corso di studi universitario alla data di presentazione della domanda non deve avere compiuto i 35 anni o li compia nella stessa data;

(e) per "servizio educativo per l'infanzia" si intendono i seguenti servizi: nido e micro-nido, spazio bambini e bambine, centro per i bambini e le famiglie di cui al "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007" approvato con DGRC n. 107 del 23/04/2014. Si intendono, inoltre, gli asili nido, le Sezioni Primavera aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie e agli asili nido comunali o gestite da privati in convenzione, come individuati dalla DGRC n. 2067 del 23 dicembre 2008 "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro";

(f) per "servizio scolastico, di ogni ordine e grado", si intendono i percorsi del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'art. 2 della L. n. 53/2003 (scuola dell'infanzia – materna, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, sistema dei licei e sistema dell'istruzione e della formazione professionale- IeFP), nonchè i percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) di cui al DPCM del 25/1/2008 per il rilascio del diploma di istruzione tecnica superiore);

(g) per "Università" si intendono le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale di cui alla Legge 508/1999 e, pertanto, per "percorso universitario" il percorso di competenza delle dette istituzioni e finalizzato al rilascio di un titolo (laurea di primo livello, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master di primo e secondo livello e dottorato di ricerca, specializzazione e perfezionamento);

(h) per "corsi di formazione professionale" si intendono:

- i percorsi del sistema di Istruzione e Formazione professionale IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati e i percorsi di istruzione e formazione professionale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017;
- i percorsi per il rilascio di una qualifica professionale dei sistemi regionali di formazione professionale autorizzati da una amministrazione competente;
- i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

Si specifica che l'onere di comprovare che l'incidente mortale sia avvenuto in occasione di lavoro rimane in capo ai richiedenti il contributo, che, all'uopo, possono allegare all'istanza idonea documentazione.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso Pubblico i soggetti che, pur essendo in possesso dei requisiti di partecipazione qui previsti, siano già stati ammessi al contributo di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. 206 00 00 n. 199 del 03/04/2026 – E.F. 2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 – Requisito di reddito e quantificazione del contributo.

Il requisito di reddito è determinato secondo il valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario relativo all'anno 2026 e, ai fini dell'accesso al contributo, il nucleo familiare deve presentare un reddito ISEE non superiore a € 45.000,00.

L'importo del contributo riconoscibile è determinato in relazione alla fascia ISEE ed al percorso formativo frequentato, come descritto nella tabella riportata di seguito:

ISEE (€)	SERVIZIO EDUCATIVO INFANZIA/ SCUOLA INFANZIA-MATERNA/ PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	CORSI FORMAZIONE PROFESSIONALE	UNIVERSITA' e I.T.S.	Massimo per famiglia
0 - 8.000	€ 3.090,00	€ 3.090,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 4.500,00	€ 9.000,00
8.001-16.000	€ 2.340,00	€ 2.340,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 3.900,00	€ 7.800,00
16.001-28.000	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 3.300,00	€ 6.600,00
28.001-45.000	€ 1.960,00	€ 1.960,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.700,00	€ 5.400,00

Per "famiglia", ai fini della quantificazione dell'importo massimo concedibile, deve intendersi il nucleo familiare considerato ai fini dell'ISEE.

ART. 5 - Modalità di erogazione.

L'erogazione del contributo riconosciuto avviene in due soluzioni:

(a) Acconto pari al 60 per cento del totale riconosciuto. L'acconto sarà erogato a seguito della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento;

(b) Saldo finale, di importo pari alla differenza tra il contributo riconosciuto e l'importo erogato a titolo di acconto, previa attestazione della diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi.

In relazione alla " diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi annuali" si specifica che:

(a) in caso di iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia debba intendersi la regolare frequenza del servizio per almeno 4 mesi da settembre 2025 alla data di presentazione della domanda di saldo;

(b) in caso di iscrizione ad un percorso del primo o del secondo ciclo di istruzione o ad un corso di formazione riconosciuto e IeFP debba intendersi la regolare frequenza del percorso o il conseguimento del titolo nel periodo da settembre 2025 alla data di presentazione della domanda di saldo;

(c) in caso di percorso di studio universitario debba intendersi il conseguimento di CFU/CFA o del titolo previsto, nel corso dell'anno 2026;

(d) in caso di percorso presso un I.T.S. la regolare frequenza del percorso o il conseguimento del titolo da settembre 2025 alla data di presentazione della domanda di saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contributo concesso, presentandosi le condizioni, potrà essere erogato in un'unica soluzione in esito all'istruttoria di ammissibilità, acquisendo in prima istanza anche la richiesta di cui all'allegato B.

ART 6 – Cumulo.

Il contributo è da considerarsi aggiuntivo rispetto ad altri indennizzi o emolumenti derivanti dall'applicazione di leggi nazionali e regionali, di rapporti e obblighi assicurativi o previdenziali, a meno che le normative e i disciplinari relativi non escludano espressamente la cumulabilità con altre provvidenze.

ART. 7 – Natura del contributo e destinazione dello stesso.

Il contributo si caratterizza come " *una manifestazione di solidarietà della comunità regionale per le famiglie colpite dall'evento luttuoso, quale sostegno per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che ne derivano per i giovani.* " (art. 1 LR 13/2015), a titolo di assistenza sociale.

Il contributo è diretto ad agevolare l'accesso, la frequenza, la permanenza dei giovani e dei minori componenti il nucleo familiare all'interno dei percorsi socioeducativi che li riguardano, contribuendo al loro successo formativo e scolastico ed è destinato, prioritariamente, alle spese relative a tasse di iscrizione e rette di frequenza; acquisto dei libri di testo; acquisto di ausili scolastici per diversamente abili secondo quanto previsto dall'art. 13 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), servizio mensa, abbonamento, per uso scolastico, al servizio di trasporto pubblico.

ART. 8 – Modalità di presentazione delle domande.

Le domande di contributo, redatte in carta semplice sulla modulistica di cui all'allegato A del presente avviso, sono presentate dai beneficiari di cui all'art. 3 se maggiorenni e se minorenni o incapaci, dal loro legale rappresentante, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC e non oltre il 31 ottobre 2026.

Alle domande è allegata la seguente documentazione:

a) fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da sé atti giuridicamente validi, quello del genitore o del tutore;
b) modello ISEE ordinario che attesti il reddito del nucleo familiare per l'anno 2026, accertato ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013;
c) altra documentazione idonea a comprovare che il decesso sia dipeso da incidente mortale sul lavoro.

Le domande di erogazione del saldo del contributo concesso (che in presenza delle condizioni di cui all'articolo 5, possono essere presentate in uno con la richiesta di cui all'allegato A, al fine della erogazione del contributo in un'unica soluzione) sono redatte in conformità all'allegato B e corredate da idonea documentazione attestante la diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi.

Le suddette domande possono essere presentate con una delle seguenti modalità:

(a) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale 206 00 00 Lavoro e Formazione Professionale – Settore 206 01 00 - Politiche del lavoro e dei servizi - UOS 206

fonte: http://burc.regione.campania.it

01 02 Politiche del lavoro Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143 NAPOLI (NA), apponendo sulla busta la dicitura "*Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 – Richiesta contributo – secondo avviso"* oppure, a seconda del caso, *Richiesta saldo E.F. 2026- secondo avviso";*

(b) tramite PEC alla Direzione Generale 206 00 00 Lavoro e Formazione Professionale – Settore 206 01 00 - Politiche del lavoro e dei servizi della Regione Campania – lavoro.politicheattive@pec.regione.campania.it, con il seguente oggetto: "*Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 – Richiesta contributo E.F. 2026 – secondo avviso"* oppure, a seconda del caso. "*Richiesta saldo E.F. 2026- secondo avviso* ".

Le stesse sono redatte con un programma di videoscrittura e convertite in formato PDF/A sottoscritto digitalmente dal richiedente o, in alternativa sottoscritte con firma autografa e accompagnate da un documento di riconoscimento.

I richiedenti, inoltre, sono tenuti a trasmettere i file contenenti le istanze, in formato Microsoft Excel (.xlsx) al seguente indirizzo di posta elettronica: aniello.dambra@regione.campania.it , denominando lo stesso come di seguito:

(codice fiscale del richiedente) _domandaEF2026

(codice fiscale del richiedente) _saldoEF2026

La e mail di trasmissione dei file excel deve avere il seguente oggetto: "Istanza contributo LR n 13 2015 EF 2026 – *secondo avviso*" oppure, a seconda del caso "*Richiesta saldo E.F. 2026- secondo avviso*".

I richiedenti presteranno particolare attenzione affinché le domande siano complete, leggibili e conformi a quanto descritto dal presente articolo/avviso in quanto l'incompletezza e la non conformità dell'istanza, espongono al rischio di ritardi e difficoltà nell'assegnazione dei contributi e nella loro erogazione.

Tutte le dichiarazioni inserite nell'istanza si intendono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

La Regione Campania procede a espletare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda, sulla documentazione trasmessa e sulla titolarità al contributo.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del soggetto proponente non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti dello stesso. Nel caso di presentazione di più istanze per lo stesso beneficiario, si procederà ad istruire esclusivamente quella inviata cronologicamente per ultima.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione presentata. Si precisa che le integrazioni non possono sanare la mancanza dei documenti previsti come obbligatori dal presente Avviso.

La Regione si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, incluse le tempistiche per la presentazione della domanda.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli interessati, da mancata o tardiva comunicazione di variazione degli indirizzi indicati nella domanda e altri motivi riconducibili alla mancanza del grado di diligenza del caso.

Il presente Avviso e gli allegati (in formato editabile) saranno pubblicati sul portale dell'Ente https://www.regione.campania.it/ e sono raggiungibili cliccando sulla voce "Amministrazione trasparente" e

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivamente sulla voce: "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" – "Criteri e modalità" – indicando "DG Lavoro e Formazione Professionale (206.00.00)".

ART. 9 – Procedimento e copertura finanziaria.

Le domande presentate sono ammesse a contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione. L'attività istruttoria è diretta a verificare, esclusivamente, la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e i requisiti di reddito, anche ai fini della quantificazione del contributo. Le domande, tenuto conto dello stanziamento di bilancio 2026, saranno finanziate sino a concorrenza delle risorse residue disponibili a seguito della concessione del contributo alle istanze presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. 206 00 00 n. 199 del 03/04/2026. Esclusivamente nel caso di risorse insufficienti a coprire l'importo necessario per le richieste formalmente ammissibili, viene elaborata una graduatoria dei soggetti beneficiari, che hanno presentato istanza, assumendo i seguenti criteri:

(a) reddito ISEE dal più basso al più alto;

(b) qualora si presentino casi di parità, sarà data preferenza al figlio o al minore di età inferiore.

La Regione si riserva di riconoscere ulteriori contributi nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie. In caso di insufficienza delle risorse finanziarie disponibili a coprire l'intero importo richiesto con l'ultima istanza ammessa, il contributo sarà concesso per un importo pari alle risorse residue disponibili.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente Avviso, anche in presenza di domande pervenute, in ragione di sopravvenute esigenze di bilancio o di modifiche normative, senza che ciò costituisca diritto al risarcimento danni o ad indennizzo alcuno in capo ai concorrenti.

La presentazione dell'istanza di contributo implica l'accettazione incondizionata della presente clausola.

ART. 10 – Ufficio competente, responsabile del procedimento, informazioni e contatti.

L'Ufficio competente per la gestione del procedimento è la UOS 206 01 02 Politiche del lavoro, sede al Centro Direzionale - Is. A6., 80143 – Napoli.

Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 0817967994, oppure inviare una mail all'indirizzo: lavoro.politicheattive@regione.campania.it

ART. 11 - Trattamento dati.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 (BURC n. 49 del 20 Luglio 2018), con la presente forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali forniti nell'ambito della presente procedura, nonché ai diritti che potranno in qualsiasi momento essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente.

Titolare del trattamento: Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 − 80132 Napoli, Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39.

Delegato al trattamento: Dirigente pro tempore UOS 206 01 02 Politiche del lavoro – Settore 206 01 00 - Politiche del lavoro e dei servizi (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono: Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAPOLI (NA) – Tel. 0817967994, e-mail: lavoro.politicheattive@regione.campania.it – PEC politiche.lavoro@pec.regione.campania.it;

Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): dott. Mauro Ferrara, tel. 0817962227- 5716, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

Persone autorizzate al trattamento (ai sensi del punto 10 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): funzionari e dipendenti del titolare e del delegato, che effettuano il trattamento dei dati acquisiti per la gestione dell'Avviso nell'espletamento dei propri compiti istituzionali sotto l'autorità del titolare, del delegato, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. L'elenco aggiornato delle persone responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del Delegato presso la Direzione generale 206 00 00 (Lavoro e Formazione Professionale) Centro Direzionale Is. A6 – Via Porzio, 80143 Napoli.

I dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", acquisiti sono trattati dal Titolare, ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri e, in particolare, per le attività istruttorie finalizzate alla concessione di contributi di solidarietà di cui agli articoli 1 e 3 dell'Avviso.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e telematico e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale (206 00 00), oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati e archivi detenuti dalla Regione, Enti strumentali ed Enti Terzi. In ogni caso il Titolare/delegato adotta tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza e di riservatezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati. Si potrà inoltre ricorrere alla pseudonimizzazione purché le finalità in questione possano essere conseguite in tal modo. Laddove possibile i dati saranno trattati con modalità che non consentono o non consentano più di identificare l'interessato.

I dati potranno essere resi accessibili per le suddette finalità a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento e/o di amministratori di sistema, nella loro qualità di persone autorizzate al trattamento per lo svolgimento delle mansioni assegnate. In ogni caso, il trattamento dei dati da parte di questi soggetti per l'espletamento dei propri compiti istituzionali avviene sotto l'autorità diretta del Titolare/Delegato o del Responsabile, i quali garantiscono che gli stessi si impegnino alla riservatezza o posseggano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare/Delegato potrà comunicare i dati per le dette finalità ad altre partizioni amministrative della Regione, quali Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza e pubblicazione degli atti ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

La Regione Campania effettuerà la pubblicazione della lista beneficiari per l'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 nella apposita sezione del portale istituzionale della Regione e ai sensi del disposto della Legge Regionale 23/2017 (Casa di Vetro e dati personali). La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi a ciascuna istanza.

I dati personali sono conservati su supporti informatici e nell'archivio cartaceo della Regione e di soggetti terzi autorizzati al trattamento, all'interno dell'Unione Europea.

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

Le domande presentate dovranno essere corredate da esplicita dichiarazione di assenso al trattamento.

Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposita modulistica, anche online, per la presentazione delle istanze e delle proposte progettuali e sono indispensabili per consentire la verifica di ammissibilità, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

− di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

− di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

− di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

− di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16−21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla UOS 206 01 02 Politiche del lavoro – Settore 206 01 00 - Politiche del lavoro e dei servizi (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono: Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143 NAPOLI (NA) – Tel. 0817967994, e-mail: lavoro.politicheattive@regione.campania.it – PEC lavoro.politicheattive@pec.regione.campania.it;

Si informa, inoltre, che è possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018: via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it via fax: 06 696773785 oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
Settore Politiche del Lavoro e dei Servizi
U.O.S. Politiche del Lavoro

Allegato A

AVVISO PUBBLICO -CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 13 "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" - ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
Settore Politiche del lavoro e dei servizi - UOS Politiche del lavoro
Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola A6
80143 - Napoli

oggetto: Domanda per l'assegnazione di contributi in favore dei figli delle vittime di incidenti sul lavoro di cui alla Legge Regionale 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii. . E.F. 2026 – secondo avviso.

Il sottoscritto:

NOME	
COGNOME	
LUOGO DI NASCITA	
DATA DI NASCITA	
SESSO	
DOCUMENTO DI IDENTITA' (TIPO)	
CODICE FISCALE	
NUMERO	
RILASCIATO DA	
IN DATA	
COMUNE DI RESIDENZA	
PROVINCIA DI RESIDENZA	
INDIRIZZO DI RESIDENZA	
NUMERO DI TELEFONO	
E MAIL	
PEC	
CODICE FISCALE	
(In caso di beneficiario minorenne o altrimenti incapace) nella sua qualità di genitore/tutore/ altro : *spec.*	
del seguente minore/altro:	
NOME	
COGNOME	
LUOGO DI NASCITA	
DATA DI NASCITA	
COMUNE DI RESIDENZA	
PROVINCIA DI RESIDENZA	
INDIRIZZO DI RESIDENZA	
CODICE FISCALE	

CHIEDE
l'ammissione al contributo previsto dalla L. R. 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm. ii per il suddetto beneficiario.A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità
DICHIARA che il suddetto è figlio di :

NOME	
COGNOME	
LUOGO DI NASCITA	
DATA DI NASCITA	
SESSO	
COMUNE DI RESIDENZA AL MOMENTO DEL DECESSO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

PROVINCIA DI RESIDENZA AL MOMENTO DEL DECESSO	
INDIRIZZO DI RESIDENZA	
CODICE FISCALE	
DATA DEL DECESSO	
COMUNE DEL DECESSO	
PROVINCIA DEL DECESSO	
DATA DELL'INFORTUNIO	
DITTA (DATORE DI LAVORO)	
P. IVA	
COMUNE SEDE LEGALE DITTA	
INDIRIZZO DITTA	
CHE IL SUDDETTO ORFANO È ISCRITTO AL SEGUENTE PERCORSO FORMATIVO:	
PRESSO LA SEGUENTE ISTITUZIONE/SERVIZIO FORMATIVO:	
DENOMINAZIONE	
COMUNE DELLA SEDE	
PROVINCIA	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
E MAIL	
PEC	
P. IVA/C.F.	
che il defunto, al momento del decesso, in relazione alla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali):	SI/NO
che lo stesso è deceduto a seguito di incidente mortale sul lavoro (anche in itinere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Dlgs 23/02/00, n. 38)	
PRATICA INAIL N.	
DATA	
OPPURE	
tipo di provvedimento/atto :	
ente:	
N.	
DATA	
che il reddito del nucleo familiare per l'anno 2026, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 (ISEE) NON è SUPERIORE A € 45.000,00 è pari a €:	
che per il nucleo familiare considerato ai fini dell'ISEE state presentate IL SEGUENTE NUMERO di istanze per l'accesso al contributo a valere sul corrente esercizio finanziario:	
PER UN IMPORTO TOTALE DI € :	
che per l'erogazione del beneficio indica le seguenti modalità: *(SPECIFICARE LA FORMA DI PAGAMENTO SCELTA TRA QUELLE DI SEGUITO INDICATE)*	
Accredito su conto corrente bancario/postale	
AGENZIA	
IBAN	
INTESTATO A:	
Accredito su carta prepagata (PREVIA VERIFICA DEL LIMITE MASSIMO DI CARICAMENTO)	
N.	
INTESTATA A:	
IBAN	
di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al suddetto Avviso Pubblico e della normativa in esso richiamata e di accettarne le previsioni. Vista l'informativa di cui all'art. 11 dell'Avviso Pubblico AUTORIZZA l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii.. .	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

ALLEGA	
fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da sé atti giuridicamente validi, quello del genitore o del tutore;	
Modello ISEE ordinario che attesti il reddito del nucleo familiare accertato ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013	
la seguente documentazione comprovante che il decesso è dovuto ad incidente mortale sul lavoro:	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
DICHIARA che la suddetta documentazione allegata è conforme all'originale.	

LUOGO E DATA	
FIRMA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
Settore Politiche del Lavoro e dei Servizi
U.O.S. Politiche del Lavoro

Allegato B

AVVISO PUBBLICO -CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 13 "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" - ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
Settore Politiche del lavoro e dei servizi - UOS Politiche del lavoro
Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola A6
80143 - Napoli

oggetto: Richiesta saldo contributo in favore dei figli delle vittime di incidenti sul lavoro di cui alla Legge Regionale 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii. . E.F. 2026 – secondo avviso.

Il sottoscritto:

NOME	
COGNOME	
LUOGO DI NASCITA	
DATA DI NASCITA	
SESSO	
CODICE FISCALE	
DOCUMENTO DI IDENTITA' (TIPO)	
NUMERO	
RILASCIATO DA	
IN DATA	
COMUNE DI RESIDENZA	
PROVINCIA DI RESIDENZA	
INDIRIZZO DI RESIDENZA	
NUMERO DI TELEFONO	
E MAIL	
PEC	
CODICE FISCALE	
(In caso di beneficiario minorenne o altrimenti incapace) nella sua qualità di genitore/tutore/ altro : *spec.*	
del seguente minore/altro:	
NOME	
COGNOME	
LUOGO DI NASCITA	
DATA DI NASCITA	
COMUNE DI RESIDENZA	
PROVINCIA DI RESIDENZA	
INDIRIZZO DI RESIDENZA	
CODICE FISCALE	

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo concesso in riferimento all'Avviso Pubblico ex L. R. 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii – E.F. 2026
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità
DICHIARA

in caso di iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia scuola materna della prima infanzia	Frequenta/ha frequentato regolarmente il servizio come da art. 5 dell'avviso pubblico	[ ]
in caso di iscrizione ad un percorso del primo o del secondo ciclo di istruzione o corso di formazione riconosciuto	Frequenta/ha frequentato regolarmente il percorso scolastico o corso di formazione come da art. 5 dell'avviso pubblico	[ ]
	è stato promosso alla classe successiva	[ ]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

	è stato ammesso all'esame finale	[ ]
	è stato ammesso alla frequenza della successiva annualità del corso	[ ]
	ha conseguito il titolo/qualifica/diploma professionale	[ ]
in caso di percorso di studio universitario nell'anno 2026 ha conseguito i seguenti CFU/CFA:		
ha conseguito il seguente titolo di studio		
In caso di percorso ITS	Frequenta/ha frequentato regolarmente il percorso come da art. 5 dell'avviso pubblico	[ ]
	è stato ammesso alla frequenza della successiva annualità del corso	[ ]
	Ha conseguito il titolo previsto al termine del percorso	[ ]

il contributo è/è stato destinato al sostegno del percorso socio educativo, d'istruzione e formazione del suddetto beneficiario come da art. 7 dell'Avviso pubblico

che per l'erogazione del beneficio indica le seguenti modalità: *(SPECIFICARE LA FORMA DI PAGAMENTO SCELTA TRA QUELLE DI SEGUITO INDICATE)*

Accredito su conto corrente bancario/postale	[ ]
IBAN	
INTESTATO A:	
Accredito su carta prepagata (PREVIA VERIFICA DEL LIMITE MASSIMO DI CARICAMENTO)	[ ]
N.	
INTESTATA A:	
IBAN	

di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al suddetto Avviso Pubblico e della normativa in esso richiamata e di accettarne le previsioni.

ALLEGA

fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da sé atti giuridicamente validi, quello del genitore o del tutore;

copia Certificazione/Attestazione dell'istituzione scolastica/formativa relativa alla regolare frequenza e/o ai risultati di apprendimento conseguiti nel periodo scolatico/formativo di riferimento (pagella o altro documento)

DICHIARA
che la suddetta documentazione allegata è conforme all'originale.

Vista l'informativa di cui all'art. 11 dell'Avviso Pubblico AUTORIZZA l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii.. .

LUOGO E DATA	
FIRMA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
698	**06/10/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87, di n. 1 unità di personale Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, con profilo ISTAT 8.3.1.2.0 –PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE, (ADA 01.01.28 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini), presso il Comune di Marzano Appio (CE) da assumere con contratto a tempo indeterminato, tempo pieno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "*le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a* selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli *economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;*

CONSIDERATO

- La richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della predetta normativa, trasmessa dal Comune di Marzano Appio con nota prot. n. 0002679 datata 14-04-2026 e successive rettifiche, acquisite agli atti di questo centro per l'impiego al prot. n. 0544180/2026 del 17/06/2026, riguardante n. 1 unità lavorativa Operatore – ex categoria A, posizione economica A1- profilo ISTAT 8.3.1.2.0 Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde – (ADA 01.01.28 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini), da assumere con contratto a tempo indeterminato, tempo pieno, presso il Comune di Marzano Appio e che il perfezionamento dell'assunzione è condizionato all'autorizzazione della COSFEL, essendo il comune in riequilibrio finanziario;
- che l'Amministrazione richiedente ha ottemperato agli adempimenti previsti dagli artt. 34 e 34bis del D. Lgs. 165/2001, previsto per le assunzioni a tempo indeterminato;
- ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994**, non troveranno applicazione le riserve ex art. 1014, comma 1, D.Lgs. n. 66/2010 ed art. 1, comma 9-bis, D.Lgs. n. 44/2023);**

RITENUTO

- di dover indire l'Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato, tempo pieno, alle dipendenze del Comune di Marzano Appio, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 unità lavorativa Operatore -ex Cat. A – Posizione Economica A1- profilo ISTAT 8.3.1.2.0 – Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde (ADA 01.01.28 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini), da assumere con contratto a tempo indeterminato, tempo pieno, presso il Comune di Marzano Appio e che il perfezionamento dell'assunzione è condizionato all'autorizzazione della COSFEL, essendo il comune in riequilibrio finanziario, di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione, specificando che le competenze dei candidati saranno accertate, in sede di prova di idoneità, dall'Amministrazione richiedente;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo

https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID o CIE;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.Lgs 165/2001;
- la DGR N. 283 DEL 07/06/2022 ivi compreso l'Allegato A;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dall'Istruttore Mariagrazia Laurenza in servizio presso il Centro per l'Impiego di Teano, responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità, resa dal Dirigente della U.O.S 206.02.01, a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare l'Avviso Pubblico – allegato A – e l'Informativa per il trattamento dei dati personali – allegato B - per l'assunzione alle dipendenze del Comune di Marzano Appio, mediante avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, n. 1 unità lavorativa Operatore -ex Cat. A – Posizione Economica A1 - profilo ISTAT 8.3.1.2.0 – Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde – (ADA 01.01.28 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini), da assumere con contratto a tempo indeterminato, tempo pieno, presso il Comune di Marzano Appio e che il perfezionamento dell'assunzione è condizionato all'autorizzazione della COSFEL, essendo il comune in riequilibrio finanziario;
- di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nell'Avviso;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Marzano Appio in sede di prova selettiva tendente ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati sarà da data 09/11/2026 ore 09:00 e data 13/11/2026 ore 17:00 **;**
- di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;**
- di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso de quo e con l'utilizzo dello SPID o CIE;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";

- di dare atto che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale lavoro e formazione professionale, per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato B

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

La Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi, dirigente della UOS 206.02.01 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Teano, Via Orto Saett, SNC– Tel. 0823/875132 – PEC: cpi.teano@pec.regione.campania.it; in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale. L'accesso a tali mezzidel trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente inpossesso dei singoli utenti. I dati personali possono inoltre essere conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le rendiamo noti i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati:
e-mail: dpo@regione.campania.it; PEC: dpo@pec.regione.campania.it;

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.S. 206.02.01, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:

- Avviamento a selezione art. 16 L.56/87 di n. 1 unità lavorativa Area Operatore -ex Cat. A – Posizione Economica A1 – con profilo ISTAT 8.3.1.2.0 – PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE (ADA 01.01.28 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini) da assumere con contratto a tempo indeterminato, tempo pieno presso il Comune di Marzano Appio.

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* deld.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art.6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune diresidenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail,

codice IBAN);

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: il Comune di Marzano Appio e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art.5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOS 206.02.01 - Centro per l'impiego di Teano; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nelpubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenzadel *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di untrattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarnel'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere unacopia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca delconsenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto,

nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che la riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Centro per l'Impiego diTeano:

- E-mail: cpi.teano@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- PEC: cpi.teano@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia),

Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis delD.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previstodall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Centro per l'Impiego di Teano

AVVISO PUBBLICO

Avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87, di n. 1 unità di personale Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, con profilo ISTAT 8.3.1.2.0 –PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE, (ADA 01.01.28 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini), presso il Comune di Marzano Appio (CE) da assumere con contratto a tempo indeterminato, tempo pieno.

VISTI

- il combinato disposto dell'art. 16 Legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D. Lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi – funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022 e l'Allegato A "Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo" che sostituisce i par. 25 e 26 della Deliberazione di G.R. della Campania nr. 2104 del 19/11/2004 e disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni.

PREMESSO CHE

- con richiesta prot. n. 0002679 datata 14-04-2026, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione e successiva integrazione pervenuta con nota del 04/06/2026 e rettifica del 17/06/2026, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione in data 17/06/2026 con n. 0544180, il Comune di Marzano Appio ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 unità di personale con profilo professionale cod. 8.3.1.2.0 "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, CCNL Funzioni Locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

2022-2024, per lo svolgimento delle seguenti mansioni: manutenzione del verde delle aree pubbliche comunali, da assumere a tempo indeterminato, tempo pieno e che il perfezionamento dell'assunzione è condizionato all'autorizzazione della COSFEL, essendo il comune in riequilibrio finanziario;

- che l'Amministrazione Richiedente, in riferimento all'avviamento ex art. 16 della L. 56/1987 e alla DGR 283/2022, ha fornito le seguenti informazioni:
- Titolo di studio necessario per la partecipazione: assolvimento obbligo scolastico;
- Luogo di Lavoro: territorio del Comune di Marzano Appio (CE);
- Profilo professionale: personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde (classificazione ISTAT CP2021- 8.3.1.2.0);
- Numero lavoratori richiesti:1;
- Categoria/livello di inquadramento contrattuale: area operatori – ex categoria A, posizione economica A1;
- CCNL applicato: CCNL Funzioni Locali 2022- 2024;
- Tipologia del contratto di assunzione: contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, tempo pieno;
- Mansioni da svolgere: manutenzione del verde delle aree pubbliche comunali;
- Prova di idoneità: prova tecnico attitudinale finalizzata ad accertare l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni proprie del profilo professionale richiesto da realizzarsi anche con l'utilizzo di attrezzature da lavoro.

CONSIDERATO CHE

- l'Amministrazione richiedente non è tenuta all'applicazione delle riserve in favore di **Volontari in ferma prefissata delle Forze Armate (art. 1014, comma 1, D.Lgs. n. 66/2010) e Operatori volontari del Servizio Civile Universale (art. 1, comma 9-bis, D.Lgs. n. 44/2023) in quanto a**i sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994**,** *le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso;*

- l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi previsti dagli artt. 30, 34 e 34 bis del D.Lgs 165/2001 e, giusta Determinazione di Giunta n. 63 del 22/05/2026, ha certificato l'inesistenza di candidature pervenute per il profilo professionale richiesto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'Amministrazione richiedente non è tenuta agli obblighi assunzionali ex L. 68/99 per la presente procedura.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO IN PREMESSA

È indetta la procedura di selezione ex art. 16 L. 56/87 di n. 1 unità di personale con profilo professionale di **PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE,** – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, presso il Comune di Marzano Appio (CE) da assumere con contratto a tempo indeterminato, tempo pieno e che il perfezionamento dell'assunzione è condizionato all'autorizzazione della COSFEL, essendo il comune in riequilibrio finanziario.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione Cliclavoro Campania **esclusivamente in via telematica,** registrandosi sulla piattaforma, https://cliclavoro.regione.campania.it/Pagine/Default.aspx accedendo mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e/o CIE e compilando il relativo modulo di adesione online:

gli utenti che alla data di pubblicazione del presente Avviso sono in possesso dei requisiti di seguito elencati:

a. Trovarsi in possesso dello stato di disoccupazione ed aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 150/2015;
b. Essere cittadino italiano o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
c. Avere residenza in Italia;
d. Godere dei diritti civili e politici;
e. Avere un'età non inferiore a 18 anni;
f. Avere assolto la scuola dell'obbligo (biennio delle scuole superiori o licenza media inferiore se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 27 dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

2006 n. 296, art.1, comma 622, o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962 n.1859);

g. Essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 487/94;
h. Non essere stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per motivi disciplinari o non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. D) D.P.R. 10/01/1957 n. 3;
i. Non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
j. Assenza di condanne penali e/o procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione secondo le norme vigenti dalla nomina degli impieghi pubblici;
k. Essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
l. Possedere idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale;
m. Non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D.lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;

Mansioni e titoli preferenziali indicati dall'amministrazione richiedente:

- manutenzione strade, pulizie, piccoli lavori di manutenzione, munito di patente per guidare autoveicoli speciali, esegue lavori manuali e tecnico-manutentivi trasversali. In particolare, si occupa di interventi di piccola edilizia, manutenzione di strade e arredi urbani, cura del verde pubblico, conduzione di mezzi e supporto logistico per eventi o sgombero neve. Conoscenza della lingua inglese.

- Titoli: Possesso patente B, per guida di mezzi agricoli e bus; Certificazione lingua inglese B1; Attestato tecnico di utilizzo decespugliatore; idoneità fisica all'impiego.

DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti in possesso di tutti i requisiti richiesti e che intendono candidarsi, dovranno presentare le domande e i relativi allegati dalle ore 9:00 del giorno 09/11/2026 fino alle ore 17:00 del giorno 13/11/2026, **ESCLUSIVAMENTE on line sul portale regionale Cliclavoro Campania** all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Default.aspx, nella sezione AVVIAMENTI A SELEZIONE – ART.16; **l'accesso alla piattaforma avviene previa autenticazione con SPID e/o CIE**.

Nel corso dei giorni indicati i candidati potranno riprendere la domanda non ancora inviata e potranno modificarla o integrarla. Le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite, fino al termine di scadenza previsto per la presentazione, con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella già inviata precedentemente.

I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere l'adesione, dell'informativa sulla *privacy* nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatorie nel modulo online nella piattaforma telematica. A seguito della conferma ed invio dell'adesione, la piattaforma telematica restituisce la ricevuta di adesione protocollata.

Non è possibile integrare, modificare o rinviare le candidature con modalità o tempistiche diverse da quelle sopra indicate.

Sul portale regionale all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi-on-line1/servizi-on-line/manualistica è possibile consultare il manuale d'uso per l'inoltro della candidatura. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda on line è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: assistenza.clic@regione.campania.it

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione **(codice iscrizione)** che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della Legge sulla privacy). Ciò in quanto le graduatorie, sia provvisorie che definitive, saranno pubblicate sulla base del codice iscrizione e non in relazione ai dati anagrafici.

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati, non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

- **attestazione ISEE in corso di validità (completa di tutte le sue pagine)** afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Alla persona che non presenti l'attestazione ISEE in corso di validità, si sottrarranno 25 punti in graduatoria, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283/2022- Allegato A;
- **Verbale rilasciato dall'Inps o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità** con indicazione della relativa percentuale per ogni persona maggiorenne fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso, con percentuale superiore al 65%.

Gli allegati da inviare con la domanda di partecipazione dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. avere una dimensione massima non superiore a 2MB;
2. essere in uno dei seguenti formati: pdf, png, jpeg, jpg.

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- Il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso;
- La data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità (DID), ai sensi del D.Lgs.150/2015;
- La propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, con l'indicazione delle persone da considerare a carico;
- Eventuale condizione di invalidità superiore al 65% dei familiari a carico di cui al punto precedente, per i quali andrà allegata documentazione comprovante.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE E NOTIFICA AGLI INTERESSATI

Il Centro per l'Impiego di Teano provvederà a:

- effettuare le verifiche di propria competenza sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ex DPR n. 445/2000, rese dai candidati in posizione utile, nonché alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda *online.* Le dichiarazioni false o incomplete determineranno

tutte le conseguenze previste dal Codice penale e la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura;

- predisporre la graduatoria dei partecipanti alla selezione secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022.

Il Centro per l'impiego di Teano predisporrà la graduatoria dei partecipanti a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali);
- si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

La graduatoria provvisoria sarà approvata con atto del Dirigente della competente U.O.S. e pubblicata sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente", – Sottosezione "Bandi di Concorso e nella sezione ulteriore *Aree Tematiche/Lavoro e Formazione Professionale/Bandi di concorso Centro per l'Impiego*; tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, con le modalità sopra indicate, senza che siano pervenute istanze di riesame, la stessa diventa definitiva.

Successivamente, il Centro per l'Impiego di Teano trasmetterà all'Amministrazione richiedente i dati relativi al doppio delle persone richieste e collocate in posizione utile in graduatoria ai fini della effettuazione della prova di idoneità.

L'Amministrazione richiedente comunica infine al CPI competente i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova di idoneità e sono stati avviati al lavoro.

Le graduatorie potranno essere utilizzate dall'Ente richiedente, su richiesta, per 6 mesi dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, esclusivamente per assunzioni a tempo determinato per posti con il medesimo profilo professionale/qualifica, con un'articolazione oraria ed un luogo di lavoro diversi da quelli indicati nella prima richiesta dell'Ente.

PROVA TECNICA-ATTITUDINALE

Il Comune di Marzano Appio provvederà all'espletamento della prova tecnico-attitudinale volta a dimostrare che il candidato sia in grado di svolgere attività attinenti alla prestazione lavorativa da realizzarsi ed all'utilizzo delle attrezzature da lavoro.

NOTIFICA AGLI INTERESSATI

L'avviso, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Bandi di Concorso e nella sezione ulteriore *Aree Tematiche/Lavoro e Formazione Professionale/Bandi di concorso Centro per l'Impiego*.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati. I candidati avverso le graduatorie provvisorie potranno proporre istanza di riesame entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione inviandola all'indirizzo PEC – **cpi.teano@pec.regione.campania.it**

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al Giudice competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

INFORMAZIONI

L'Ufficio Responsabile del Procedimento è il Centro per l'Impiego di Teano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Centro per l'Impiego di Teano

Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Teano, contattabile ai seguenti riferimenti:
email: cpi.teano@regione.campania.it
pec: **cpi.teano@pec.regione.campania.it**

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.

In ottemperanza ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità della selezione, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno, per ciascun candidato, il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (**codice iscrizione**). Tale codice identificativo, quindi, sarà necessario ai fini della consultazione e identificazione della propria posizione all'interno delle graduatorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Marina Alfonsina RINALDI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
705	**07/10/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

D.D. 372 del 09/06/2026 - Avviamento numerico a selezione mediante chiamata con Avviso Pubblico e con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, in applicazione della L. 68/99 e del D.P.R. 333/00, finalizzata all'assunzione presso il Comune di Capri, previo superamento di prova selettiva, di numero due (2) unità a tempo pieno e indeterminato da inquadrare nell'Area degli Operatori con profilo professionale 41120 (assistenza ai servizi amministrativi), per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1 e art. 8 della L. 68/99 e art. 1, comma 1 D.P.R. n.333 del 10/10/2000. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99;
c. il Comune di Capri, con comunicazione del 13/05/2026 acquisita in pari data al protocollo n. 0440474, ha trasmesso la richiesta la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99 di numero due (2) unità a tempo pieno e indeterminato da inquadrare nell'Area degli Operatori con profilo professionale 41120 (assistenza ai servizi amministrativi);
d. con D.D. n. 372 del 09/06/2026, pubblicato sul BURC n. 30 del 15 Giugno 2026 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Comune di Capri, previo superamento di prova selettiva, di numero due (2) unità a tempo pieno e indeterminato da inquadrare nell'Area degli Operatori con profilo professionale 41120 (assistenza ai servizi amministrativi), per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/2000;
e. con il suindicato avviso si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;

DATO ATTO CHE

a. le domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ ammontano a complessive n. 144 per due (2) unità a tempo pieno e indeterminato, nell'Area degli Operatori con profilo professionale 41120 (assistenza ai servizi amministrativi);
b. la graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/, ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii, e formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti, prevede che a ciascun candidato venga attribuito automaticamente un punteggio base di 1.000 (mille) punti. Al punteggio base verranno sottratti (elementi a favore):
   b.1) anzianità di iscrizione al Collocamento Mirato (raddoppiata nel caso in cui la percentuale di invalidità è uguale o superiore al 66%); carico familiare. Al punteggio base saranno aggiunti (elementi a sfavore):
   b.2) Situazione economica e patrimoniale del diversamente abile (punti reddito);

TENUTO CONTO che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è provveduto – ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di Napoli attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL).

RITENUTO DI

a. dover approvare la graduatoria dell'avviso approvato con decreto dirigenziale 372/2026 (allegato 1) che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. stabilire che avverso la detta graduatoria è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando il "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2), in una delle seguenti modalità:
   b.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo selezioni.collocamentomirato@pec.regione.campania.it;
   b.2) posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.
c. stabilire che detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
d. stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
e. stabilire che a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate e che decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

a. la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
e. la legge regionale n. 23/2017;
f. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".
g. la circolare direttoriale n.0556820/2025 del 23/10/2025 lettera H, "i provvedimenti dirigenziali e avvisi pubblici destinati alla pubblicazione sul BURC e/o su Casa di Vetro devono essere sottoscritti dal Dirigente della UOS competente (laddove vi sia una effettiva specifica competenza), dal Dirigente di Settore e dal Direttore Generale".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento Dottor Antonio Sorrentino, incardinato nella UOD 206.02.01 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare la graduatoria dell'avviso per l'assunzione presso il Comune di Capri, previo superamento di prova selettiva, di numero due (2) unità a tempo pieno e indeterminato da inquadrare nell'Area degli Operatori con profilo professionale 41120 (assistenza ai servizi amministrativi), per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333/2000 che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all.1);
2. di disporre che la graduatoria *de qua* sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
3. di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in una delle seguenti modalità:

   3.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo selezioni.collocamentomirato@pec.regione.campania.it;

   3.2)posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.
4. di stabilire che l'istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
5. stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
6. stabilire che a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
7. stabilire che decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.
8. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
9. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e formazione professionale" e nell'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli;
10. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;
11. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione

Professionale per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e formazione professionale" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Gargiulo

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di NAPOLI

GRADUATORIA PROVVISORIA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione" presso il Comune di Capri, mediante chiamata con Avviso pubblicato sul Burc n. 30 del 15/06/2026, finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 2 unità a tempo pieno e indeterminato da inquadrare nell'Area degli Operatori con profilo professionale 41120 (assistenza ai servizi amministrativi).

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 13477346497359072026	26/05/2004	528	18	0	PORTICI	15/10/2002	454
2	N° 135031464177803072026	20/04/2006	482	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	518
3	N° 1349044643753072026	30/05/2006	480	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2005	520
4	N° 134762464131780272026	24/10/2007	446	24	0	PORTICI	12/09/2002	530
5	N° 13492746481672026	21/05/2008	432	0	0	PORTICI	19/09/2006	568
6	N° 135007464223282472026	28/03/1991	422	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/01/1991	578
7	N° 1349644648711972026	18/05/2010	384	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/09/2005	592
8	N° 134711464171067072026	15/09/2009	402	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/07/2009	598
9	N° 1347104648547237 2026	04/05/2010	386	0	0	OTTAVIANO	27/04/2010	614
10	N° 134770464145452272026	14/07/2010	382	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	08/07/2010	618
11	N° 1347834648429757 2026	28/04/2011	362	0	0	GIUGLIANESE	31/08/2010	638
12	N° 134915464179312172026	13/09/2011	354	0	0	TORRE DEL GRECO	13/09/2011	646
13	N° 134733464237426172026	12/03/2012	342	12	0	GIUGLIANESE	12/03/2012	646
14	N° 13486646426842972026	15/11/2011	350	0	0	PORTICI	17/12/2010	650
15	N° 1349744641729772026	25/09/2012	328	0	0	GIUGLIANESE	26/10/2011	672
16	N° 135025464120391272026	06/05/2014	290	24	3	OTTAVIANO	11/01/2006	689
17	N° 134734464126016972026	05/07/2013	310	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/06/2013	690

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
18	N° 13485346444157472026	14/10/2013	304	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2012	696
19	N° 13488246469257972026	06/07/2015	262	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/07/2015	738
20	N° 134848464193580372026	19/07/2017	212	48	2	AFRAGOLA	04/07/2017	742
21	N° 13475146461525672026	18/11/2015	252	0	0	OTTAVIANO	16/11/2015	748
22	N° 13484546449775772026	20/11/2015	252	0	0	TORRE DEL GRECO	30/09/2013	748
23	N° 1347094643657472026	04/12/2015	252	0	0	NOLA	08/06/2006	748
24	N° 134878464187635272026	14/11/2016	230	0	0	TORRE DEL GRECO	14/11/2016	770
25	N° 13467646414372026	30/10/2017	206	24	0	PORTICI	22/07/2015	770
26	N° 1347934643571072026	12/01/2017	226	0	0	NAPOLI CENTRO	12/01/2017	774
27	N° 13496246479772372026	12/06/2007	228	0	3	SORRENTO	11/06/2007	775
28	N° 13488646458510172026	08/02/2017	224	0	0	POMPEI	05/11/2002	776
29	N° 134937464252533472026	23/10/2007	223	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/01/1996	777
30	N° 13496746420430472026	30/03/2018	196	0	0	POZZUOLI	04/06/2013	804
31	N° 13475946451257572026	26/06/2018	190	0	0	AFRAGOLA	12/09/2012	810
32	N° 13488446474907172026	19/11/2018	180	0	0	NOLA	19/11/2018	820
33	N° 13470146442612072026	16/04/2019	170	0	0	NAPOLI CENTRO	24/04/2018	830
34	N° 135034464254248672026	15/03/2006	486	12	329	PORTICI	29/07/2002	831
35	N° 1347504641584572026	10/06/2019	168	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	03/11/2009	832
36	N° 134820464987272026	12/04/2013	158	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	03/01/2011	842
37	N° 13491146487427972026	19/12/2019	154	0	0	NOLA	19/12/2019	846
38	N° 13469146413752672026	30/04/2020	146	0	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/04/2020	855
39	N° 134685464167837272026	28/09/2021	112	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/02/2002	864
40	N° 134843464147943772026	26/10/2020	134	0	0	SORRENTO	26/10/2020	866
41	N° 134771464236311872026	09/10/2015	128	0	0	PORTICI	08/10/2015	872
42	N° 134978464144737772026	10/09/2020	138	0	16	OTTAVIANO	10/09/2020	878
43	N° 13496046434086172026	25/06/2021	118	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/06/2021	882
44	N° 1349594644836472026	26/10/2021	110	0	0	SORRENTO	16/05/2017	890
45	N° 134713464141491672026	15/02/2022	104	0	0	OTTAVIANO	23/07/2020	896
46	N° 134977464123121872026	13/11/2019	79	24	0	FRATTAMAGGIORE	13/11/2019	897

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
47	N° 134949464178154872026	09/03/2022	102	0	1	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	899
48	N° 134938464118643872026	15/10/2019	80	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2013	902
49	N° 13480746461178972026	09/06/2022	96	0	0	NOLA	23/05/2014	904
50	N° 13500146424145172026	03/05/2019	85	12	4	GIUGLIANESE	06/06/2025	907
51	N° 134892464139882572026	06/12/2023	60	54	22	NAPOLI SCAMPIA	04/12/2023	908
52	N° 134985464106733872026	18/07/2019	82	0	0	TORRE DEL GRECO	18/07/2019	918
53	N° 13484746484249472026	23/09/2019	80	0	4	POZZUOLI	25/01/2019	924
54	N° 134688464229389972026	04/10/2023	64	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/10/2023	924
55	N° 13475646432595872026	26/10/2023	62	12	0	NAPOLI SCAMPIA	26/10/2023	926
56	N° 13486946472236172026	03/11/2023	62	12	0	TORRE DEL GRECO	02/11/2018	926
57	N° 134795464153553472026	22/05/2023	72	0	0	SORRENTO	08/02/2021	928
58	N° 13481746457287872026	23/06/2023	70	0	0	SORRENTO	23/06/2023	930
59	N° 13488146494819072026	22/05/2024	48	18	0	FRATTAMAGGIORE	09/04/2019	934
60	N° 134738464195575972026	11/12/2024	18	48	0	SORRENTO	07/01/2005	934
61	N° 13477446437099872026	02/09/2025	18	48	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/09/2011	934
62	N° 13503846471631472026	20/12/2023	58	6	0	AFRAGOLA	03/06/2019	936
63	N° 13478846492242272026	11/09/2023	33	30	1	OTTAVIANO	03/01/2008	938
64	N° 13485146478072872026	23/02/2022	51	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/02/2022	949
65	N° 135036464130427472026	12/03/2025	15	36	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/11/2013	949
66	N° 135005464247179072026	03/05/2024	50	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/09/2006	950
67	N° 13478446412044572026	07/07/2022	47	0	0	NAPOLI CENTRO	15/10/2019	953
68	N° 134861464223783572026	06/11/2023	62	0	16	PORTICI	17/07/2023	954
69	N° 134799464250965172026	12/07/2024	46	0	0	NAPOLI SCAMPIA	11/07/2024	954
70	N° 134673464748772026	16/05/2024	48	0	3	SORRENTO	06/09/2016	955
71	N° 134856464250278172026	27/08/2024	42	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/08/2024	958
72	N° 134815464252088372026	28/08/2024	42	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	28/08/2024	958
73	N° 134872464197292872026	02/09/2024	42	0	0	AFRAGOLA	02/09/2024	958
74	N° 1346954641263672026	06/02/2023	40	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/09/2009	960
75	N° 134735464251692572026	11/09/2024	42	0	2	SORRENTO	11/09/2024	960

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
76	N° 13480646420810872026	04/11/2024	38	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/09/2024	962
77	N° 135006464189323372026	03/11/2025	14	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/09/2025	962
78	N° 13478746412078 5072026	15/06/2023	36	0	0	MARIGLIANO	22/05/2023	964
79	N° 13492446418524 7172026	12/12/2024	36	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/07/2022	964
80	N° 1348744645029 8572026	18/12/2024	34	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/06/2021	966
81	N° 1347024644232 7472026	26/06/2025	22	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/02/2025	966
82	N° 135024464145782372026	07/10/2025	16	18	0	AFRAGOLA	07/10/2025	966
83	N° 134800464273546272026	07/01/2026	10	24	0	SORRENTO	07/01/2026	966
84	N° 134811464181381672026	28/05/2024	48	0	16	PORTICI	06/05/2022	968
85	N° 1347434648485 7072026	10/09/2024	21	12	1	PORTICI	20/12/2023	968
86	N° 135021464114134872026	24/11/2023	30	0	0	AFRAGOLA	24/11/2023	970
87	N° 134839464178017672026	17/11/2025	12	18	0	AFRAGOLA	22/11/2005	970
88	N° 134984464196105272026	14/01/2026	5	24	0	GIUGLIANESE	12/01/2023	971
89	N° 134957464195231772026	13/03/2026	3	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/06/2017	973
90	N° 134794464246033072026	21/03/2024	26	0	0	NAPOLI SCAMPIA	03/09/2013	974
91	N° 134983464196575872026	05/04/2024	26	0	0	PORTICI	07/07/2008	974
92	N° 1349004647901 7072026	07/05/2025	26	0	0	PORTICI	14/11/2022	974
93	N° 1348774642575 8572026	13/02/2026	8	18	0	PORTICI	12/01/2026	974
94	N° 134945464118808172026	19/03/2025	14	12	2	FRATTAMAGGIORE	18/06/2024	976
95	N° 135028464103337272026	15/01/2026	5	18	0	POMIGLIANO D'ARCO	05/12/2025	977
96	N° 134897464263833872026	03/07/2025	22	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/07/2025	978
97	N° 134844464265453472026	14/07/2025	22	0	0	TORRE DEL GRECO	14/07/2025	978
98	N° 1347964645477 5672026	06/02/2026	4	18	0	MARIGLIANO	29/08/2022	978
99	N° 134790464145344172026	28/09/2023	32	0	11	GIUGLIANESE	01/02/2021	979
100	N° 1348414647738 5672026	12/08/2025	20	0	0	TORRE DEL GRECO	11/11/2010	980
101	N° 1346684648193 1472026	03/09/2025	18	24	22	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/01/2024	980
102	N° 1347494641714 5772026	15/04/2024	26	0	7	POZZUOLI	15/04/2024	981
103	N° 1348264642551 0572026	31/07/2024	22	0	3	POMPEI	02/08/2023	981
104	N° 134825464227690572026	01/12/2025	6	12	0	AFRAGOLA	03/05/2021	982

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
105	N° 134730464275827072026	15/06/2026	0	18	0	NAPOLI CENTRO	21/03/2002	982
106	N° 13491246447608072026	03/09/2024	21	0	4	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/09/2024	983
107	N° 13492346412121172026	11/02/2025	16	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/11/2022	984
108	N° 1348304642168572026	04/04/2025	14	0	0	POMPEI	22/06/2023	986
109	N° 134694464192305472026	12/02/2026	8	6	0	SORRENTO	21/12/2018	986
110	N° 13494846443001072026	30/04/2026	1	12	0	NAPOLI CENTRO	30/04/2026	987
111	N° 134745464189776172026	01/12/2025	12	0	0	AFRAGOLA	20/09/2022	988
112	N° 134687464476772026	02/09/2025	9	0	0	SORRENTO	01/03/2023	991
113	N° 13500346468502072026	15/10/2025	8	6	7	POZZUOLI	10/10/2025	993
114	N° 1347194646257172026	07/11/2025	7	0	0	ISCHIA	17/10/2025	993
115	N° 134782464253723172026	14/01/2025	17	0	11	SORRENTO	09/10/2024	994
116	N° 134926464268112172026	09/03/2026	6	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/03/2026	994
117	N° 1348504643611672026	13/01/2026	5	0	0	AFRAGOLA	13/01/2026	995
118	N° 134862464143373172026	23/02/2026	3	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/08/2020	997
119	N° 13491646464260736772026	13/03/2026	3	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/01/2026	997
120	N° 134699464259522872026	18/03/2026	2	0	0	NAPOLI CENTRO	19/11/2025	998
121	N° 1347554642928472026	15/04/2026	2	0	0	AFRAGOLA	14/10/2019	998
122	N° 13467546456949272026	16/03/2026	4	0	3	CASTELLAMMARE DI STABIA	31/01/2026	999
123	N° 134763464269151972026	27/05/2026	0	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/10/2011	1000
124	N° 134667464195051072026	10/06/2026	0	0	4	SORRENTO	19/12/2022	1004
125	N° 1348634647386772026	23/07/2025	10	0	22	GIUGLIANESE	20/07/2025	1012
126	N° 1349514644367772026	16/09/2025	8	0	22	FRATTAMAGGIORE	16/09/2025	1014
127	N° 13474146449706372026	01/07/2024	23	12	53	SORRENTO	01/07/2024	1018
128	N° 134947464117310572026	08/09/2025	9	0	29	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2025	1020
129	N° 134772464243245972026	22/01/2025	32	6	77	NAPOLI SCAMPIA	21/04/2024	1039
130	N° 134855464164276172026	18/02/2026	6	12	65	PORTICI	15/01/2024	1047
131	N° 134936464253946672026	27/11/2024	18	0	89	SORRENTO	24/09/2024	1071
132	N° 1348034649047 3472026	12/02/2026	8	12	113	GIUGLIANESE	09/02/2026	1093
133	N° 134725464155522372026	19/11/2025	6	0	125	POMIGLIANO D'ARCO	09/10/2025	1119

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
134	N° 135016464277030872026	24/04/2026	2	0	149	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/04/2026	1147
135	N° 134757464234678772026	01/07/2024	46	12	233	NAPOLI CENTRO	11/05/2023	1175
136	N° 13504046423388572026	29/11/2024	36	0	221	SORRENTO	26/11/2024	1185
137	N° 134854464185143072026	08/09/2025	9	0	197	NAPOLI SCAMPIA	05/09/2025	1188
138	N° 13485746418112172026	06/05/2026	2	0	197	SORRENTO	06/05/2026	1195
139	N° 13472846421861372026	03/03/2025	15	0	221	SORRENTO	03/11/2024	1206
140	N° 13479146435501872026	19/05/2026	0	24	245	SORRENTO	19/05/2026	1221
141	N° 134717464270642072026	05/02/2026	8	24	257	SORRENTO	05/02/2026	1225
142	N° 134746464150933272026	10/06/2026	0	0	281	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/06/2026	1281
143	N° 134786464140308372026	07/10/2020	136	0	581	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/04/2015	1445
144	N° 134715464190250472026	20/10/2022	43	0	497	SORRENTO	24/01/2002	1454

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Gargiulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di NAPOLI

Allegato 2 **Modello per istanza di riesame**
Al Collocamento Mirato di NAPOLI

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione ex art. 8 legge 68/99, presso il Comune di Capri di due (2) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, inquadrato nell'Area degli Operatori con profilo professionale 41120 (assistenza ai servizi amministrativi).

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____a _____

C.F._____doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente
☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. _____per complessivi punti
_____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta
istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:
1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Marina Alfonsina RINALDI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
706	**07/10/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

D.D. 375 del 09/06/2026 - Avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con Avviso Pubblico e con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione presso la Città Metropolitana di Napoli, previo superamento di prova selettiva, di numero quattro (4) unità a tempo pieno e indeterminato di Autista (già cat. B), per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1 e art. 8 della L. 68/99 e art. 1, comma 1 D.P.R. n.333 del 10/10/2000. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99;
c. la Città Metropolitana di Napoli, con comunicazione del 29/04/2026 acquisita in pari data al protocollo n. 0402405, ha trasmesso la richiesta la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99 di numero quattro (4) unità a tempo pieno e indeterminato, di Autista (già cat. B) cod. ISTAT 7.4.2.1.0 da inquadrare nell'Area degli Operatori Esperti del Contratto collettivo nazionale per il personale del Comparto Funzioni locali 2026;
d. con D.D. n. 375 del 09/06/2026, pubblicato sul BURC n. 30 del 15 Giugno 2026 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso la Città Metropolitana di Napoli, previo superamento di prova selettiva, di numero quattro (4) unità a tempo pieno e indeterminato, di Autista (già cat. B) cod. ISTAT 7.4.2.1.0 da inquadrare nell'Area degli Operatori Esperti del Contratto collettivo nazionale per il personale del Comparto Funzioni locali 2026, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/2000;
e. con il suindicato avviso si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;

DATO ATTO CHE

a. le domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ ammontano a complessive n. 186 per quattro (4) unità a tempo pieno e indeterminato, di Autista;
b. la graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/, ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii, e formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti, prevede che a ciascun candidato venga attribuito automaticamente un punteggio base di 1.000 (mille) punti. Al punteggio base verranno sottratti (elementi a favore):
   b.1) anzianità di iscrizione al Collocamento Mirato (raddoppiata nel caso in cui la percentuale di invalidità è uguale o superiore al 66%); carico familiare. Al punteggio base saranno aggiunti (elementi a sfavore):
   b.2) Situazione economica e patrimoniale del diversamente abile (punti reddito);

TENUTO CONTO che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è provveduto – ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di Napoli attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL).

RITENUTO DI

a. dover approvare la graduatoria dell'avviso approvato con decreto dirigenziale 375/2026 (allegato 1) che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b. stabilire che avverso la detta graduatoria è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando il "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2), in una delle seguenti modalità:

   b.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo selezioni.collocamentomirato@pec.regione.campania.it;
   b.2) posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.

c. stabilire che detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
d. stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
e. stabilire che a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate e che decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

a. la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
e. la legge regionale n. 23/2017;
f. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".
g. la circolare direttoriale n.0556820/2025 del 23/10/2025 lettera H, "i provvedimenti dirigenziali e avvisi pubblici destinati alla pubblicazione sul BURC e/o su Casa di Vetro devono essere sottoscritti dal Dirigente della UOS competente (laddove vi sia una effettiva specifica competenza), dal Dirigente di Settore e dal Direttore Generale".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento Dottor Antonio Sorrentino, incardinato nella UOD 206.02.01 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare la graduatoria dell'avviso per l'assunzione presso la Città Metropolitana di Napoli, previo superamento di prova selettiva, di numero quattro (4) unità a tempo pieno e indeterminato, di Autista (già cat. B) cod. ISTAT 7.4.2.1.0 da inquadrare nell'Area degli Operatori Esperti del Contratto collettivo nazionale per il personale del Comparto Funzioni locali 2026, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333/2000 che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all.1);

2. di disporre che la graduatoria *de qua* sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;

3. di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in una delle seguenti modalità:

   3.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo selezioni.collocamentomirato@pec.regione.campania.it;

   3.2)posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.

4. di stabilire che l'istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
5. stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
6. stabilire che a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
7. stabilire che decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

8. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

9. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e formazione professionale" e nell'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli;

10. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;

11. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e formazione professionale" del portale

istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di vetro”.

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Gargiulo

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di NAPOLI

GRADUATORIA PROVVISORIA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione" presso la Città Metropolitana di Napoli, mediante chiamata con Avviso pubblicato sul Burc n. 30 del 15/06/2026, finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 4 unità a tempo pieno e indeterminato di Autista.

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 134491463234782572026	22/01/2004	536	36	4	AFRAGOLA	17/09/2001	432
2	N° 13457946397359072026	26/05/2004	528	18	0	PORTICI	15/10/2002	454
3	N° 13453946354381572026	14/06/2004	528	0	0	GIUGLIANESE	08/09/1995	472
4	N° 13448046396636472026	26/08/2005	498	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	502
5	N° 134509463177803072026	20/04/2006	482	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	518
6	N° 1345174633753072026	30/05/2006	480	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2005	520
7	N° 134628463143141472026	04/09/2006	474	0	0	POMPEI	01/08/2006	526
8	N° 134502463131780272026	24/10/2007	446	24	0	PORTICI	12/09/2002	530
9	N° 1346224639122972026	03/09/2007	450	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/05/2007	550
10	N° 13449946381672026	21/05/2008	432	0	0	PORTICI	19/09/2006	568
11	N° 134610463128434072026	17/07/2008	428	0	0	NAPOLI CENTRO	07/07/2004	572
12	N° 1344524634871972026	18/05/2010	384	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/09/2005	592
13	N° 1345484633261247 2026	09/10/2009	400	0	0	POZZUOLI	30/09/2009	600
14	N° 134498463991872026	11/11/2010	374	24	4	POMIGLIANO D'ARCO	29/10/2007	606
15	N° 1346414636360547 2026	07/12/2010	372	18	0	FRATTAMAGGIORE	16/12/2009	610
16	N° 1345724638388157 2026	11/01/1994	389	0	0	GIUGLIANESE	29/11/1993	611
17	N° 134493463145452272026	14/07/2010	382	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	08/07/2010	618

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
18	N° 13449246349411372026	16/08/2010	378	0	0	OTTAVIANO	09/12/2002	622
19	N° 134454463280161072026	21/04/2011	362	0	0	NAPOLI CENTRO	26/02/2007	638
20	N° 13456046384297572026	28/04/2011	362	0	0	GIUGLIANESE	31/08/2010	638
21	N° 134559463237426172026	12/03/2012	342	12	0	GIUGLIANESE	12/03/2012	646
22	N° 13452646363152432572026	25/05/2015	264	60	0	AFRAGOLA	07/04/1994	676
23	N° 13464946344157472026	14/10/2013	304	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2012	696
24	N° 13451946357744572026	07/01/2004	269	0	0	GIUGLIANESE	10/02/2020	731
25	N° 13447346361525672026	18/11/2015	252	0	0	OTTAVIANO	16/11/2015	748
26	N° 13458946349775772026	20/11/2015	252	0	0	TORRE DEL GRECO	30/09/2013	748
27	N° 1344664633657472026	04/12/2015	252	0	0	NOLA	08/06/2006	748
28	N° 13451346322532572026	23/11/2016	228	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/04/2015	760
29	N° 13462646314372026	30/10/2017	206	24	0	PORTICI	22/07/2015	770
30	N° 13453046317041672026	11/02/2009	208	0	0	NAPOLI SCAMPIA	25/12/2008	792
31	N° 1346434637025172026	02/10/2017	208	0	0	NAPOLI CENTRO	11/03/2015	792
32	N° 134571463179656572026	22/02/2010	195	0	0	AFRAGOLA	15/11/2013	805
33	N° 1345994635372272026	18/01/2019	176	12	0	NAPOLI SCAMPIA	01/10/2013	812
34	N° 13452046385445872026	09/12/2011	174	12	0	POZZUOLI	09/12/2011	814
35	N° 1346384635202747 2026	02/07/2018	190	0	4	ISCHIA	02/07/2018	814
36	N° 134431463145149972026	01/03/2021	126	60	0	NAPOLI SCAMPIA	07/05/2003	814
37	N° 13452546373384672026	08/11/2018	182	0	0	MARIGLIANO	27/09/2024	818
38	N° 134435463249969672026	16/07/2014	142	36	0	FRATTAMAGGIORE	18/08/2005	822
39	N° 1345984636180572026	21/02/2012	171	0	0	PORTICI	03/08/2010	829
40	N° 13445346342612072026	16/04/2019	170	0	0	NAPOLI CENTRO	24/04/2018	830
41	N° 1344744631584572026	10/06/2019	168	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	03/11/2009	832
42	N° 134591463130794572026	29/06/2012	167	0	0	FRATTAMAGGIORE	26/06/2012	833
43	N° 134562463107042472026	10/12/2013	150	12	0	GIUGLIANESE	21/11/2003	838
44	N° 134457463117429472026	20/09/2019	160	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/09/2019	840
45	N° 134657463118491172026	04/10/2019	160	0	0	PORTICI	25/09/2019	840
46	N° 1344584636339672026	04/11/2021	110	48	0	PORTICI	20/08/2007	842

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
47	N° 13449046393838872026	02/04/2019	172	0	22	AFRAGOLA	17/05/2017	850
48	N° 13466346369697272026	04/09/2020	138	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	25/10/1999	862
49	N° 13459546317613272026	25/10/2021	110	30	3	GIUGLIANESE	11/04/2014	863
50	N° 13457846399136472026	29/03/2021	124	12	0	PORTICI	09/03/2006	864
51	N° 13453346339805872026	20/04/2018	97	30	0	FRATTAMAGGIORE	20/04/2018	873
52	N° 134510463144737772026	10/09/2020	138	0	16	OTTAVIANO	10/09/2020	878
53	N° 13456946342042972026	20/04/2021	122	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/11/1991	878
54	N° 13456846336216672026	08/06/2018	96	24	0	NAPOLI CENTRO	11/05/2017	880
55	N° 13464746368469172026	14/06/2021	120	0	0	POZZUOLI	09/11/2017	880
56	N° 13455046361211572026	03/09/2021	114	6	0	OTTAVIANO	23/01/2017	880
57	N° 13460846340539072026	27/12/2018	89	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/09/2002	893
58	N° 13451546314608172026	11/01/2018	101	0	0	OTTAVIANO	11/01/2018	899
59	N° 13459746349922372026	08/06/2022	96	0	0	NOLA	20/01/2005	904
60	N° 13456446349920272026	19/06/2018	95	0	0	NAPOLI CENTRO	19/06/2018	905
61	N° 13460546359691772026	13/09/2018	93	0	0	OTTAVIANO	20/08/2018	907
62	N° 134432463170055672026	10/03/2023	78	12	0	OTTAVIANO	10/03/2023	910
63	N° 13465346373747672026	21/01/2019	88	0	0	NAPOLI CENTRO	30/08/2017	912
64	N° 13462546369908372026	19/09/2022	88	0	0	AFRAGOLA	19/10/2018	912
65	N° 13466046378916172026	14/04/2023	76	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/12/2018	912
66	N° 134565463150654472026	14/11/2022	86	0	0	OTTAVIANO	24/02/2010	914
67	N° 134580463237852772026	09/11/2023	62	24	0	NAPOLI CENTRO	09/11/2023	914
68	N° 13463546374486872026	28/06/2023	70	12	0	OTTAVIANO	18/10/2010	918
69	N° 13449746384249472026	23/09/2019	80	0	4	POZZUOLI	25/01/2019	924
70	N° 134428463229389972026	04/10/2023	64	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/10/2023	924
71	N° 13458646317478772026	26/04/2023	74	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/03/2015	926
72	N° 134478463232595872026	26/10/2023	62	12	0	NAPOLI SCAMPIA	26/10/2023	926
73	N° 13462046312484917 2026	28/04/2023	74	0	2	GIUGLIANESE	28/04/2023	928
74	N° 13465146394819072026	22/05/2024	48	24	0	FRATTAMAGGIORE	09/04/2019	928
75	N° 134475463182689772026	09/06/2025	24	48	0	GIUGLIANESE	30/05/2025	928

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
76	N° 13450346357287872026	23/06/2023	70	0	0	SORRENTO	23/06/2023	930
77	N° 13449546317561972026	07/04/2023	38	30	0	POZZUOLI	22/03/2021	932
78	N° 13446046312262137 2026	04/09/2024	42	24	0	OTTAVIANO	04/09/2024	934
79	N° 13450646319557597 2026	11/12/2024	18	48	0	SORRENTO	07/01/2005	934
80	N° 13450146371631472026	20/12/2023	58	6	0	AFRAGOLA	03/06/2019	936
81	N° 13461346322801327 2026	20/10/2023	62	0	0	POZZUOLI	07/11/2002	938
82	N° 13452946312843647 2026	15/05/2024	50	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/04/2006	938
83	N° 13463446319002707 2026	05/12/2023	60	0	0	OTTAVIANO	10/10/2023	940
84	N° 13444846319666872026	29/08/2024	42	18	0	NAPOLI SCAMPIA	07/03/2016	940
85	N° 13448746311438527 2026	23/06/2022	47	12	1	NAPOLI SCAMPIA	24/06/2021	942
86	N° 13453846349843072026	26/10/2023	62	0	4	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/09/2022	942
87	N° 13458846323467877 2026	01/07/2024	46	12	0	NAPOLI CENTRO	11/05/2023	942
88	N° 13443646319724227 2026	02/07/2024	46	12	0	MARIGLIANO	21/05/2008	942
89	N° 13458346311403872026	22/02/2024	54	12	11	PORTICI	28/08/2018	945
90	N° 13448646312943407 2026	03/10/2024	40	12	0	POZZUOLI	02/03/2023	948
91	N° 13448246378072872026	23/02/2022	51	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/02/2022	949
92	N° 13454346310583272026	20/05/2024	48	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/08/2023	952
93	N° 13462746319443017 2026	24/05/2024	48	0	0	NAPOLI SCAMPIA	05/12/2022	952
94	N° 13466246319671917 2026	07/02/2023	40	6	0	OTTAVIANO	07/02/2023	954
95	N° 13448146322378357 2026	06/11/2023	62	0	16	PORTICI	17/07/2023	954
96	N° 13455346322738427 2026	04/09/2025	9	36	0	OTTAVIANO	15/09/2010	955
97	N° 13460246311115727 2026	12/07/2023	35	12	3	GIUGLIANESE	12/07/2023	956
98	N° 13456346322890547 2026	18/04/2025	13	30	0	NAPOLI CENTRO	03/04/2023	957
99	N° 1344404633563172026	18/01/2023	40	0	0	POZZUOLI	25/11/2011	960
100	N° 1344644632890372026	04/04/2023	38	0	0	POZZUOLI	04/04/2016	962
101	N° 13443346324012237 2026	25/09/2024	40	0	2	OTTAVIANO	25/09/2024	962
102	N° 13465246312035147 2026	08/11/2024	38	0	0	NOLA	13/05/2014	962
103	N° 13464046314432097 2026	11/11/2024	38	0	0	NAPOLI SCAMPIA	03/03/2024	962
104	N° 13451146312078507 2026	15/06/2023	36	0	0	MARIGLIANO	22/05/2023	964

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
105	N° 13461646315016872026	19/05/2025	12	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/01/2025	964
106	N° 13464246350298572026	18/12/2024	34	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/06/2021	966
107	N° 13457746342327472026	26/06/2025	22	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/02/2025	966
108	N° 13462346314578237 2026	07/10/2025	16	18	0	AFRAGOLA	07/10/2025	966
109	N° 13461846384857072026	10/09/2024	21	12	1	PORTICI	20/12/2023	968
110	N° 13460146319349677 2026	07/02/2025	32	0	0	PORTICI	25/11/2022	968
111	N° 13446746345414272026	12/02/2025	32	0	0	NAPOLI CENTRO	22/05/2018	968
112	N° 13464546313653277 2026	04/12/2023	60	0	29	SORRENTO	18/12/2020	969
113	N° 13444246393791272026	25/08/2025	18	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/07/2023	970
114	N° 13465446317801767 2026	17/11/2025	12	18	0	AFRAGOLA	22/11/2005	970
115	N° 13463346319610527 2026	14/01/2026	5	24	0	GIUGLIANESE	12/01/2023	971
116	N° 13448946314498077 2026	11/05/2024	50	0	22	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/09/2020	972
117	N° 13463146319657587 2026	05/04/2024	26	0	0	PORTICI	07/07/2008	974
118	N° 13447746379017072026	07/05/2025	26	0	0	PORTICI	14/11/2022	974
119	N° 13447946312586407 2026	04/06/2024	24	0	0	MARIGLIANO	13/03/2024	976
120	N° 13447146324965277 2026	25/06/2024	23	0	0	OTTAVIANO	25/06/2024	977
121	N° 13456746326545347 2026	14/07/2025	22	0	0	TORRE DEL GRECO	14/07/2025	978
122	N° 13463746326751187 2026	10/10/2025	16	6	0	OTTAVIANO	11/02/2014	978
123	N° 13444146314534417 2026	28/09/2023	32	0	11	GIUGLIANESE	01/02/2021	979
124	N° 13451846368878972026	18/09/2024	20	0	0	OTTAVIANO	17/09/2007	980
125	N° 13449646317145772026	15/04/2024	26	0	7	POZZUOLI	15/04/2024	981
126	N° 13460946322534672026	01/06/2026	0	30	11	MARIGLIANO	01/06/2026	981
127	N° 13445046326180637 2026	11/09/2025	18	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/04/2025	982
128	N° 13444346322769057 2026	01/12/2025	6	12	0	AFRAGOLA	03/05/2021	982
129	N° 13448346327582707 2026	15/06/2026	0	18	0	NAPOLI CENTRO	21/03/2002	982
130	N° 13442946313491217 2026	15/06/2026	0	18	0	NAPOLI CENTRO	17/10/2024	982
131	N° 13463246347608072026	03/09/2024	21	0	4	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/09/2024	983
132	N° 13446146325853077 2026	21/01/2025	16	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/01/2025	984
133	N° 13446246312876272026	12/02/2025	16	0	0	AFRAGOLA	28/01/2009	984

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
134	N° 134547463239480572026	31/03/2025	14	0	0	NOLA	25/10/2023	986
135	N° 134607463104221572026	03/04/2025	14	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/11/2005	986
136	N° 1345464632168572026	04/04/2025	14	0	0	POMPEI	22/06/2023	986
137	N° 134455463192305472026	12/02/2026	8	6	0	SORRENTO	21/12/2018	986
138	N° 134570463237261372026	26/05/2025	12	0	0	AFRAGOLA	26/05/2025	988
139	N° 1345454632100272026	14/11/2025	7	12	7	FRATTAMAGGIORE	15/01/2014	988
140	N° 134470463268691172026	26/11/2025	12	0	0	NAPOLI CENTRO	26/11/2025	988
141	N° 134557463144351972026	01/12/2025	12	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/09/2020	988
142	N° 134600463189776172026	01/12/2025	12	0	0	AFRAGOLA	20/09/2022	988
143	N° 134527463182725572026	17/06/2025	11	0	0	POMPEI	17/06/2025	989
144	N° 134585463185007672026	15/09/2025	9	0	0	OTTAVIANO	01/07/2022	991
145	N° 134587463239178272026	02/02/2026	8	0	0	GIUGLIANESE	18/10/2023	992
146	N° 1346194638893872026	09/12/2025	12	48	53	POZZUOLI	31/03/2025	993
147	N° 1344564638496772026	29/04/2026	2	6	1	OTTAVIANO	23/04/2026	993
148	N° 134648463164283572026	22/09/2025	8	0	2	OTTAVIANO	16/11/2016	994
149	N° 134528463268112172026	09/03/2026	6	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/03/2026	994
150	N° 1346214638662887 2026	19/05/2025	12	0	7	NAPOLI FUORIGROTTA	19/05/2025	995
151	N° 134659463246323172026	06/11/2025	14	0	11	NAPOLI FUORIGROTTA	15/03/2024	997
152	N° 1345414638091807 2026	19/02/2026	3	0	0	NOLA	03/05/2023	997
153	N° 134459463153471672026	13/03/2026	6	0	3	NAPOLI CENTRO	13/03/2026	997
154	N° 134650463276917072026	04/05/2026	2	0	0	AFRAGOLA	04/05/2026	998
155	N° 1344724638193147 2026	03/09/2025	18	0	22	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/01/2024	1004
156	N° 134430463261988072026	20/05/2025	12	12	29	OTTAVIANO	11/04/2025	1005
157	N° 134604463135467772026	26/06/2025	11	0	16	AFRAGOLA	26/06/2025	1005
158	N° 1345814634970637 2026	01/07/2024	23	24	53	SORRENTO	01/07/2024	1006
159	N° 1345614634367772026	16/09/2025	8	0	22	FRATTAMAGGIORE	16/09/2025	1014
160	N° 1345314637396177 2026	08/10/2025	8	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	01/06/2025	1014
161	N° 1344274634503587 2026	13/03/2026	3	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	08/01/2026	1019
162	N° 1346464638804177 2026	20/12/2024	17	0	41	OTTAVIANO	04/12/2024	1024

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
163	N° 134444463262717572026	30/01/2026	4	0	29	AFRAGOLA	02/05/2025	1025
164	N° 1344474632459517 2026	24/02/2026	3	0	29	NAPOLI SCAMPIA	24/02/2026	1026
165	N° 134508463243245972026	22/01/2025	32	6	77	NAPOLI SCAMPIA	21/04/2024	1039
166	N° 13455646354010772026	10/07/2018	190	72	305	POMIGLIANO D'ARCO	19/06/2017	1043
167	N° 134636463123396672026	16/09/2024	40	18	101	GIUGLIANESE	25/10/2019	1043
168	N° 134658463121549772026	15/09/2025	18	0	65	PORTICI	05/08/2025	1047
169	N° 134629463164276172026	18/02/2026	6	12	65	PORTICI	15/01/2024	1047
170	N° 13453546325506972026	18/08/2025	9	0	101	AFRAGOLA	14/05/2025	1092
171	N° 13452446390473472026	12/02/2026	8	12	113	GIUGLIANESE	09/02/2026	1093
172	N° 13458446316192472026	09/12/2024	18	12	125	GIUGLIANESE	03/12/2024	1095
173	N° 134439463238717372026	27/10/2023	62	0	185	PORTICI	26/10/2023	1123
174	N° 134566463253362672026	24/09/2024	20	24	173	NAPOLI SCAMPIA	18/09/2024	1129
175	N° 13444546316499 0172026	27/01/2026	8	0	149	AFRAGOLA	03/02/2025	1141
176	N° 134485463243182972026	30/01/2026	8	0	149	ISCHIA	22/01/2026	1141
177	N° 13445146343001072026	30/04/2026	1	12	173	NAPOLI CENTRO	30/04/2026	1160
178	N° 134544463175772372026	27/01/2022	104	0	281	MARIGLIANO	27/01/2022	1177
179	N° 134549463185143072026	08/09/2025	9	0	197	NAPOLI SCAMPIA	05/09/2025	1188
180	N° 13448446329042472026	16/09/2025	8	0	197	NAPOLI FUORIGROTTA	12/09/2025	1189
181	N° 134516463193588972026	20/02/2026	3	0	197	NAPOLI FUORIGROTTA	04/11/2013	1194
182	N° 134463463270642072026	05/02/2026	8	24	257	SORRENTO	05/02/2026	1225
183	N° 134488463150933272026	10/06/2026	0	0	281	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/06/2026	1281
184	N° 13460346351263472026	04/02/2026	4	24	341	FRATTAMAGGIORE	04/02/2026	1313
185	N° 13450546333002072026	12/03/2026	3	0	365	FRATTAMAGGIORE	12/03/2026	1362
186	N° 134576463172613172026	27/06/2025	22	0	401	NAPOLI SCAMPIA	30/04/2025	1379

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Gargiulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di NAPOLI

Allegato 2 **Modello per istanza di riesame**
Al Collocamento Mirato di NAPOLI

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione ex art. 8 legge 68/99, presso la Città Metropolitana di Napoli di quattro (4) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, inquadrato con la qualifica di "Autista".

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____a _____

C.F._____doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente
☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____per complessivi punti
_____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta
istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Paolo GARGIULO**

DIRIGENTE SETTORE — **Marina Alfonsina RINALDI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
707	**07/10/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 243 del 20/04/2026. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA L. 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI TRENTATRE (33) UNITÀ A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "COADIUTORE AMMINISTRATIVO", AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, CCNL DEL COMPARTO SANITÀ VIGENTE, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI CUI ALL'ART. 1, C. 1 E ART. 8 L. 68/99 E ART. 1, C. 1 DPR 333/00. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Considerato

- la nota prot. n. 58103/2025 del 10/03/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/0037310, con la quale l'ASL Salerno ha trasmesso richiesta di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con Avviso Pubblico e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro, ai sensi della L. 68/99 e del D.P.R. 333/2000;
- le successive note del 14/03/2025, 15/05/2025, 18/07/2025 e 18/12/2025, con le quali il Collocamento Mirato di Salerno ha richiesto all'ASL Salerno ulteriori chiarimenti propedeutici alla stipula di un successivo atto convenzionale, necessario per l'avvio della procedura di avviamento numerico a selezione de qua;
- a nota di riscontro del 16/12/2025, acquisita al protocollo regionale in pari data con prot. n. 0715146/2025, con la quale l'ASL Salerno ha fornito ulteriori precisazioni a seguito della presentazione, in data 04/12/2025, del nuovo prospetto informativo disabili;
- la nota prot. n. 269152/2025 del 22/12/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. 730476/2025, con cui l'ASL Salerno ha provveduto ad indicare le materie e le modalità di svolgimento della prova di idoneità relative al suddetto avviamento;
- la convenzione stipulata, ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99, tra l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno e l'ASL Salerno il 07/01/2026 con prot. n. 007762/2026, nella quale viene stabilito che l'Ente richiedente è tenuto alla copertura della quota d'obbligo nella misura di quindici (15) unità con profilo di "Coadiutore amministrativo", Area del personale di supporto, CCNL del Comparto Sanità vigente, da assumere a tempo pieno e indeterminato;
- la nota integrativa trasmessa dall'ASL con prot. n. ASLSA/0049483/2026 del 25/02/2026, con cui l'Ente ha comunicato che, alla luce del nuovo PID inviato in data 29/01/2026, sussiste una scopertura complessiva di n. 33 (trentatré) persone con disabilità; di tale circostanza questo Ufficio ha preso atto, provvedendo conseguentemente a disporre l'avviamento di tutte le unità necessarie al fine di garantire la completa copertura della quota di riserva, restando invariate le materie e le modalità di svolgimento della prova di idoneità relative all'avviamento de quo;

- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 243 del 20/04/2026, pubblicato sul BURC n. 22 del 27/04/2026 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso l'Azienda sanitaria locale Salerno, previo superamento di prova selettiva, di trentatré (33) unità a tempo pieno e indeterminato di "Coadiutore amministrativo", area del personale di supporto, CCNL del Comparto Sanità vigente, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 1, c. 1 e art. 8 l. 68/99 e art. 1, c. 1 DPR 333/00, e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola.

Dato atto

- delle domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.regione.campania.it/ che complessivamente ammontano a millesessantanove (1069);
- della graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.regione.campania.it/ ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii, e formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti, prevedendo che a ciascun candidato venga attribuito inizialmente un punteggio base di mille (1000) punti;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'Avviso approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo: ID 508.

Tenuto conto

- che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è provveduto – ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi - a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di Salerno attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL);
- che, nell'ambito delle verifiche d'ufficio finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, un (1) candidato è risultato privo del requisito della conservazione dello stato di disoccupazione, di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015, da possedere alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC e, conseguentemente, del requisito della permanenza dell'iscrizione nell'elenco delle persone con disabilità di cui all'art. 8 della L. n. 68/1999, tenuto dal Collocamento Mirato di Salerno;

Ritenuto

- di dover approvare, per l'avviso approvato con decreto dirigenziale 243/2026, la graduatoria dei candidati ammessi (allegato 1) e l'elenco degli esclusi per mancanza di requisiti, con l'indicazione del motivo di esclusione (allegato 2).

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Giuseppe Aliberti, incardinato nella UOS 206.02.01-Collocamento Mirato di Salerno e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare, per l'avviso di cui al decreto dirigenziale 243/2026, la graduatoria dei candidati ammessi e l'elenco degli esclusi per mancanza di requisiti, con l'indicazione del motivo di esclusione (allegato 1 e 2), per l'assunzione presso l'Azienda sanitaria locale Salerno, previo superamento di prova selettiva, di trentatré (33) unità a tempo pieno e indeterminato di "Coadiutore amministrativo", area del personale di supporto, CCNL del Comparto Sanità vigente, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 1, c. 1 e art. 8 l. 68/99 e art. 1, c. 1 DPR 333/00;
2. di disporre che la graduatoria de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;

3. di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 3 "Modello per istanza di riesame", in una delle seguenti modalità:
   - mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it,
   - mediante posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it.

   La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.

   Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.

   A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.

   Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
4. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
5. di disporre che la pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", alla voce "Avviamento a selezione"; nella sezione "Aree Tematiche", sottosezione "Lavoro e formazione professionale" e nel Collocamento Mirato di Salerno;
6. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;

7. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e formazione professionale" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente la procedura di avviamento ex L. 68/99.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Decreto dirigenziale n.243 del 20/04/2026 - AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PRESSO L'AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
Approvazione graduatoria relativa alla procedura di avviamento numerico a selezione mediante avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso l'ASL SALERNO, previo superamento di prova selettiva, di TRENTATRE' (33) unità a tempo pieno e indeterminato con profilo professionale di "COADIUTORE AMMINISTRATIVO", Area del personale di supporto, CCNL Comparto Sanità vigente, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 1, c. 1 e art. 8 L. 68/99 e art. 1, c. 1 D.P.R. 333/00.

Allegato 1 - APPROVAZIONE GRADUATORIA - ID 508

La graduatoria, in applicazione del GDPR - Regolamento 2016/679 sulla protezione dei dati personali, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero identificativo fornito dalla piattaforma CliclavoroCampania alla domanda presentata dal candidato

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda	Data pubblicazione BURC	Data di nascita	Anzianità Iscrizione	Percentuale di disabilità superiore al 66%	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è superiore al 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale
1	N° 131810453241090352026	27/04/2026	11/01/1973	30/01/1997	SI	0	351	702	0	0	298
2	N° 131736453132664452026	27/04/2026	28/10/1980	27/11/1997	SI	0	341	682	0	0	318
3	N° 131129453136009552026	27/04/2026	25/11/1983	13/04/2000	SI	0	313	626	0	4	378
4	N° 131568453101067952026	27/04/2026	15/05/1962	16/05/2001	SI	0	299	598	0	0	402
5	N° 131872453136765352026	27/04/2026	01/11/1981	23/02/2001	SI	5	297	594	0	0	406
6	N° 131554453398498520 26	27/04/2026	19/09/1978	15/11/2001	SI	0	294	588	0	0	412
7	N° 131864453504067520 26	27/04/2026	21/05/1979	21/03/2002	SI	0	289	578	0	3	425
8	N° 131090453414445520 26	27/04/2026	29/10/1978	15/11/2002	SI	2	280	560	0	0	440
9	N° 131032453139884152026	27/04/2026	03/03/1977	02/02/2004	SI	0	267	534	0	16	482
10	N° 130440453806808520 26	27/04/2026	02/07/1984	12/11/2004	SI	0	258	516	0	16	500
11	N° 131451453138746852026	27/04/2026	02/10/1980	21/06/2005	SI	0	250	500	0	0	500
12	N° 131808453126319552026	27/04/2026	04/01/1988	13/09/2006	SI	0	236	472	24	0	504
13	N° 13072645365439452026	27/04/2026	06/11/1972	14/11/2005	SI	1	245	490	0	0	510
14	N° 131714453139292152026	27/04/2026	17/12/1972	19/04/2006	SI	0	240	480	0	0	520
15	N° 131944453129025752026	27/04/2026	29/12/1986	25/11/2005	SI	9	236	472	0	0	528
16	N° 131124453136563752026	27/04/2026	04/11/1987	25/01/2007	SI	0	231	462	0	0	538
17	N° 130328453165235202 6	27/04/2026	24/06/1987	22/11/2006	SI	3	230	460	0	0	540
18	N° 131036453139641852026	27/04/2026	11/11/1988	04/06/2008	SI	0	215	430	0	1	571
19	N° 131885453621545 2026	27/04/2026	14/08/1977	30/10/2007	SI	10	212	424	0	2	578
20	N° 131296453274154520 26	27/04/2026	26/12/1990	09/09/2009	SI	4	196	392	24	0	584
21	N° 131564453137253552026	27/04/2026	14/02/1983	07/01/2009	SI	0	208	416	0	2	586
22	N° 130492453137496452026	27/04/2026	14/12/1985	10/03/2009	SI	0	206	412	0	0	588
23	N° 131234453911812520 26	27/04/2026	02/04/1975	05/12/2008	SI	9	200	400	0	0	600
24	N° 13054445321263520 26	27/04/2026	10/09/1988	22/06/2009	SI	2	200	400	0	0	600
25	N° 131858453215385520 26	27/04/2026	02/05/1983	29/07/2009	SI	2	199	398	0	0	602
26	N° 130781453213770852026	27/04/2026	22/04/1993	22/04/1993	NO	0	396	396	0	0	604
27	N° 131337453137350752026	27/04/2026	23/11/1970	22/04/2010	SI	1	191	382	6	0	612
28	N° 130558453519495520 26	27/04/2026	11/12/1979	12/05/2009	SI	12	192	384	0	0	616
29	N° 130465453136407252026	27/04/2026	26/06/1984	25/05/2010	SI	0	191	382	0	0	618
30	N° 131331453137356752026	27/04/2026	01/06/1990	01/06/2010	SI	0	191	382	0	0	618
31	N° 131581453270210 52026	27/04/2026	17/11/1991	15/07/2010	SI	0	190	380	0	0	620
32	N° 131400453106184520 26	27/04/2026	24/10/1988	01/07/2010	SI	1	189	378	0	0	622
33	N° 130302453487924520 26	27/04/2026	16/11/1983	17/02/2011	SI	0	182	364	0	0	636
34	N° 131701453131052152026	27/04/2026	16/10/1966	25/03/1996	NO	0	361	361	0	0	639
35	N° 131884453138671252026	27/04/2026	13/03/1967	21/02/1997	NO	0	350	350	0	0	650
36	N° 13079545387789552026	27/04/2026	04/02/1969	07/10/1994	NO	43	336	336	12	0	652
37	N° 131316453130932452026	27/04/2026	12/01/1993	14/11/2011	SI	0	174	348	0	3	655
38	N° 131663453121557552026	27/04/2026	01/01/1977	24/11/2011	SI	1	172	344	0	0	656
39	N° 131463453125662852026	27/04/2026	03/08/1985	13/04/2012	SI	0	169	338	0	0	662
40	N° 131358453125146452026	27/04/2026	19/08/1992	14/09/2011	SI	0	176	352	0	16	664
41	N° 131597453121330252026	27/04/2026	14/01/1994	18/07/2012	SI	0	165	330	0	2	672
42	N° 131149453622411520 26	27/04/2026	30/09/1977	20/07/2012	SI	2	163	326	0	0	674
43	N° 130752453267693520 26	27/04/2026	31/07/1990	15/10/2012	SI	0	163	326	0	0	674
44	N° 131261453131739952026	27/04/2026	25/05/1968	24/09/2013	SI	0	151	302	24	0	674
45	N° 131133453452973520 26	27/04/2026	11/04/1983	17/10/2013	SI	0	150	300	24	0	676
46	N° 131601453163925520 26	27/04/2026	25/09/1969	03/12/2012	SI	0	161	322	0	0	678

47	N° 13059245342375452026	27/04/2026	15/06/1976	09/03/2012	SI	10	160	320	0	0	680
48	N° 13083245312611805 2026	27/04/2026	15/06/1991	30/01/2013	SI	0	159	318	0	2	684
49	N° 13084045313327705 2026	27/04/2026	16/09/1961	20/03/2013	SI	0	157	314	0	0	686
50	N° 13160745314501005 2026	27/04/2026	17/06/1992	25/03/2013	SI	0	157	314	0	0	686
51	N° 13128145313557565 2026	27/04/2026	07/10/1971	21/05/2013	SI	0	155	310	0	0	690
52	N° 13143745312143765 2026	27/04/2026	08/08/1984	12/04/2013	SI	1	156	312	0	3	691
53	N° 13141245343779952026	27/04/2026	28/06/1981	31/07/2002	NO	0	285	285	24	2	693
54	N° 13104445325349745 2026	27/04/2026	13/01/1979	12/03/2001	NO	0	302	302	0	0	698
55	N° 13131345313928555 2026	27/04/2026	19/10/1970	27/02/2003	NO	0	278	278	24	0	698
56	N° 13164745375343652026	27/04/2026	26/07/1980	21/05/2013	SI	0	155	310	0	16	706
57	N° 1315214538147952026	27/04/2026	03/10/1993	18/02/2014	SI	0	146	292	0	0	708
58	N° 13162145310824252026	27/04/2026	13/01/1994	28/10/2013	SI	4	146	292	0	3	711
59	N° 13172445379631052026	27/04/2026	20/03/1966	30/05/2014	SI	0	143	286	0	0	714
60	N° 13106345313881575 2026	27/04/2026	17/09/1992	12/06/2014	SI	0	143	286	0	0	714
61	N° 13063245312257585 2026	27/04/2026	30/08/1982	02/07/2014	SI	0	142	284	0	0	716
62	N° 13083045385719352026	27/04/2026	10/02/1967	15/09/2014	SI	0	140	280	0	0	720
63	N° 13089645327258385 2026	27/04/2026	24/12/1989	26/09/2014	SI	0	139	278	0	0	722
64	N° 13191545327649552026	27/04/2026	30/01/1973	06/10/2014	SI	0	139	278	0	0	722
65	N° 13100545323395125 2026	27/04/2026	08/06/1969	10/10/2014	SI	0	139	278	0	0	722
66	N° 13077145317278295 2026	27/04/2026	24/08/1994	14/10/2014	SI	1	138	276	0	0	724
67	N° 13115445310740015 2026	27/04/2026	26/09/1970	16/10/2014	SI	0	138	276	0	0	724
68	N° 13128945310045652026	27/04/2026	07/07/1976	20/10/2014	SI	2	136	272	0	0	728
69	N° 13155845318064252026	27/04/2026	28/11/1991	16/12/2014	SI	0	136	272	0	0	728
70	N° 13121345328125952026	27/04/2026	13/12/1988	18/03/2009	SI	26	179	358	0	89	731
71	N° 13152045314022295 2026	27/04/2026	13/09/1992	17/02/2015	SI	0	134	268	0	0	732
72	N° 1303724537549852026	27/04/2026	06/04/1996	18/02/2015	SI	0	134	268	0	0	732
73	N° 13061145310655252026	27/04/2026	16/03/1995	13/10/2015	SI	0	127	254	12	0	734
74	N° 13139545338216152026	27/04/2026	04/09/1971	21/05/2015	SI	0	131	262	0	0	738
75	N° 13165545311240245 2026	27/04/2026	30/08/1983	12/01/2010	SI	66	130	260	0	0	740
76	N° 1314954539513952026	27/04/2026	01/08/1977	27/05/2015	SI	1	130	260	0	1	741
77	N° 13103945313758655 2026	27/04/2026	06/11/1967	04/08/2015	SI	0	129	258	0	0	742
78	N° 13153045395182452026	27/04/2026	10/01/1974	05/08/2015	SI	0	129	258	0	0	742
79	N° 13035645312623625 2026	27/04/2026	21/12/1987	06/09/2015	SI	0	128	256	0	0	744
80	N° 13049845310421285 2026	27/04/2026	01/04/1997	25/11/2015	SI	0	125	250	0	0	750
81	N° 13121645310141865 2026	27/04/2026	06/11/1988	20/04/2015	SI	0	132	264	0	16	752
82	N° 13149945313615355 2026	27/04/2026	12/10/1989	04/01/2016	SI	0	124	248	0	0	752
83	N° 13103845316721252026	27/04/2026	21/10/1980	10/11/2005	NO	0	246	246	0	0	754
84	N° 13183945312992945 2026	27/04/2026	13/08/1979	03/02/2016	SI	0	123	246	0	0	754
85	N° 13145845369122052026	27/04/2026	29/09/1981	10/03/2017	SI	0	110	220	24	0	756
86	N° 13125345360465752026	27/04/2026	11/02/1976	01/02/2005	NO	24	231	231	12	0	757
87	N° 131283453636652026	27/04/2026	30/04/1993	25/02/2016	SI	0	122	244	0	2	758
88	N° 13070345313673975 2026	27/04/2026	09/06/1991	09/05/2016	SI	0	120	240	0	0	760
89	N° 13184745313719305 2026	27/04/2026	16/10/1978	08/05/2017	SI	0	108	216	24	0	760
90	N° 13184245317520352026	27/04/2026	09/09/1982	10/08/2017	SI	0	105	210	30	0	760
91	N° 13068045313267995 2026	27/04/2026	22/08/1987	31/05/2006	NO	0	239	239	0	0	761
92	N° 13145745343170552026	27/04/2026	01/08/1964	12/04/2016	SI	0	121	242	0	4	762
93	N° 13153845313329815 2026	27/04/2026	06/04/1981	01/06/2016	SI	0	119	238	0	0	762
94	N° 1316824539028352026	27/04/2026	13/08/1972	23/12/2016	SI	0	112	224	12	0	764
95	N° 13083145315345245 2026	27/04/2026	04/05/1978	27/03/2017	SI	0	109	218	18	0	764
96	N° 13129145317879752026	27/04/2026	10/11/1967	26/09/2006	NO	0	235	235	0	0	765
97	N° 13151245317750152026	27/04/2026	24/03/1995	15/07/2016	SI	0	118	236	0	3	767
98	N° 13054745313656015 2026	27/04/2026	19/03/1981	06/09/2006	NO	5	231	231	0	0	769
99	N° 13186745312814475 2026	27/04/2026	21/05/1981	12/10/2015	SI	12	115	230	0	0	770
100	N° 13112545310042185 2026	27/04/2026	29/04/1974	20/09/2016	SI	0	115	230	0	3	773
101	N° 13122245313250815 2026	27/04/2026	29/06/1972	09/11/2016	SI	1	113	226	0	0	774
102	N° 13144345313878475 2026	27/04/2026	31/01/1986	06/12/2016	SI	0	113	226	0	0	774
103	N° 13147245310546752026	27/04/2026	02/02/1981	18/12/2017	SI	2	98	196	30	0	774
104	N° 1317484533485152026	27/04/2026	02/10/1996	05/01/2017	SI	0	112	224	0	0	776
105	N° 13174145397428152026	27/04/2026	09/06/1970	07/02/2008	NO	1	218	218	0	0	782
106	N° 13049645314699752026	27/04/2026	10/03/1985	15/05/2017	SI	2	106	212	6	0	782
107	N° 13125045313066752026	27/04/2026	03/02/1992	05/04/2017	SI	1	108	216	0	0	784
108	N° 13092545360637852026	27/04/2026	10/05/1984	18/04/2017	SI	0	108	216	0	0	784

109	N° 131101453138671352026	27/04/2026	26/07/1977	19/04/2017	SI	0	108	216	0	0	784
110	N° 13158845360812752026	27/04/2026	09/04/1978	09/08/2017	SI	1	104	208	6	0	786
111	N° 13045545313774005 2026	27/04/2026	12/09/1973	23/08/2017	SI	0	104	208	6	0	786
112	N° 13185345374493252026	27/04/2026	18/02/1980	23/06/2017	SI	0	106	212	0	0	788
113	N° 131843453136592052026	27/04/2026	09/08/1988	09/06/2017	SI	0	107	214	0	3	789
114	N° 130889453135601852026	27/04/2026	04/04/1982	24/07/2017	SI	0	105	210	0	0	790
115	N° 13108045383908852026	27/04/2026	30/05/1966	24/07/2017	SI	0	105	210	0	0	790
116	N° 13043545378908952026	27/04/2026	07/07/1998	21/08/2017	SI	0	104	208	0	0	792
117	N° 13109445360839152026	27/04/2026	23/09/1997	28/08/2017	SI	0	104	208	0	0	792
118	N° 130307453138704552026	27/04/2026	31/07/1998	05/09/2017	SI	0	104	208	0	0	792
119	N° 13155745311969052026	27/04/2026	14/05/1975	29/12/2017	SI	0	100	200	6	0	794
120	N° 13085345393409152026	27/04/2026	29/08/1975	03/11/2010	NO	6	180	180	24	0	796
121	N° 13105445310447805 2026	27/04/2026	12/10/1997	13/11/2017	SI	0	102	204	0	0	796
122	N° 13031245361173852026	27/04/2026	30/08/1970	19/05/2017	SI	2	105	210	0	7	797
123	N° 13104045312849095 2026	27/04/2026	15/07/1994	23/05/2017	SI	6	101	202	0	0	798
124	N° 13173945313945695 2026	27/04/2026	01/01/1996	27/10/2017	SI	0	102	204	0	2	798
125	N° 13050845369767852026	27/04/2026	18/02/1978	04/12/2017	SI	0	101	202	0	0	798
126	N° 13039145313746065 2026	27/04/2026	29/06/1997	07/09/2017	SI	4	100	200	0	0	800
127	N° 13185545310290915 2026	27/04/2026	22/04/2003	20/06/2019	SI	0	82	164	36	0	800
128	N° 13123645315521452026	27/04/2026	17/06/1998	24/01/2018	SI	0	99	198	0	0	802
129	N° 13029345313725965 2026	27/04/2026	19/12/1971	24/09/2009	NO	2	197	197	0	0	803
130	N° 13028845314056205 2026	27/04/2026	01/07/1973	28/12/2009	NO	0	196	196	0	0	804
131	N° 13075045324077152026	27/04/2026	24/05/1994	06/03/2018	SI	0	98	196	0	0	804
132	N° 13096845340364152026	27/04/2026	24/02/1998	27/04/2018	SI	4	92	184	12	0	804
133	N° 13076545341287152026	27/04/2026	25/05/1999	30/04/2018	SI	0	96	192	0	0	808
134	N° 13191745343753652026	27/04/2026	29/12/1975	04/06/2018	SI	0	95	190	0	0	810
135	N° 13124945382122352026	27/04/2026	31/10/1994	03/02/2014	NO	6	141	141	48	0	811
136	N° 13097045313657385 2026	27/04/2026	09/11/1965	18/03/2009	NO	8	197	197	6	16	813
137	N° 13042745365894252026	27/04/2026	24/12/1998	23/07/2018	SI	0	93	186	0	0	814
138	N° 13171045336320252026	27/04/2026	21/12/1996	11/08/2018	SI	0	93	186	0	0	814
139	N° 13113145341900252026	27/04/2026	23/03/1987	12/03/2008	NO	35	183	183	0	0	817
140	N° 13099445360493652026	27/04/2026	14/03/1984	30/08/2018	SI	0	92	184	0	2	818
141	N° 13192845315454952026	27/04/2026	09/08/1983	22/02/2017	SI	26	84	168	12	0	820
142	N° 13173745336736052026	27/04/2026	21/06/1992	05/11/2018	SI	0	90	180	0	0	820
143	N° 13028245372799452026	27/04/2026	13/12/1999	06/11/2018	SI	0	90	180	0	0	820
144	N° 1305404531528252026	27/04/2026	23/12/1996	06/11/2018	SI	0	90	180	0	0	820
145	N° 13153645373999452026	27/04/2026	10/08/1999	12/11/2018	SI	0	90	180	0	0	820
146	N° 13116445314745095 2026	27/04/2026	30/04/1985	25/10/2020	SI	0	66	132	48	0	820
147	N° 13184145344052352026	27/04/2026	01/07/1998	16/11/2018	SI	0	89	178	0	0	822
148	N° 1303454534944552026	27/04/2026	20/04/1992	16/11/2018	SI	0	89	178	0	0	822
149	N° 13032445374516052026	27/04/2026	25/03/1991	16/11/2018	SI	0	89	178	0	0	822
150	N° 13105945384016952026	27/04/2026	06/09/1981	28/09/2018	SI	3	88	176	0	0	824
151	N° 13195345374455452026	27/04/2026	06/10/1999	16/11/2018	SI	0	89	178	0	2	824
152	N° 13189845325148252026	27/04/2026	29/12/1984	10/01/2019	SI	0	88	176	0	0	824
153	N° 13036745315399252026	27/04/2026	27/11/1998	13/09/2018	SI	5	87	174	0	0	826
154	N° 13084845389696652026	27/04/2026	13/01/1966	28/02/2019	SI	0	86	172	0	0	828
155	N° 13044445360147352026	27/04/2026	17/03/1989	09/02/2012	NO	0	171	171	0	0	829
156	N° 13147745339435852026	27/04/2026	19/10/1985	10/09/2019	SI	0	80	160	12	1	829
157	N° 13114045346914752026	27/04/2026	13/10/1999	23/08/2018	SI	7	85	170	0	0	830
158	N° 1315754531707352026	27/04/2026	02/08/1968	21/03/2019	SI	1	84	168	0	0	832
159	N° 13143345355153252026	27/04/2026	24/05/1997	02/05/2019	SI	0	84	168	0	0	832
160	N° 13150745313130835 2026	27/04/2026	01/06/1982	27/02/2020	SI	0	74	148	18	0	834
161	N° 13122845346689252026	27/04/2026	17/04/1993	18/05/2012	NO	2	165	165	0	0	835
162	N° 13128045310554652026	27/04/2026	21/06/1980	15/07/2019	SI	0	82	164	0	0	836
163	N° 13126245311745145 2026	27/04/2026	16/11/1965	08/10/2019	SI	0	79	158	6	0	836
164	N° 13037745390068752026	27/04/2026	02/02/1973	03/07/2013	NO	0	154	154	12	3	837
165	N° 13169945310670005 2026	27/04/2026	07/01/1993	17/07/2019	SI	0	81	162	0	0	838
166	N° 13105645365586252026	27/04/2026	08/07/1983	01/10/2018	SI	0	91	182	0	22	840
167	N° 13165745310076465 2026	27/04/2026	09/08/1997	27/08/2019	SI	0	80	160	0	0	840
168	N° 13071845376884252026	27/04/2026	14/02/1972	02/03/2021	SI	0	62	124	36	0	840
169	N° 13172645311415075 2026	27/04/2026	24/04/1999	05/09/2019	SI	0	80	160	0	2	842
170	N° 13183245311858965 2026	27/04/2026	17/05/1982	26/09/2019	SI	0	79	158	0	0	842

171	N° 130292453124147352026	27/04/2026	22/03/1987	07/10/2020	SI	0	67	134	24	0	842
172	N° 131427453456552026	27/04/2026	17/06/1992	21/02/2013	NO	1	157	157	0	0	843
173	N° 13029453888793852026	27/04/2026	19/04/1993	15/04/2013	NO	0	157	157	0	0	843
174	N° 131314453120347752026	27/04/2026	04/06/1961	17/10/2019	SI	0	78	156	0	0	844
175	N° 131327453125270152026	27/04/2026	01/10/2000	03/12/2019	SI	0	77	154	0	0	846
176	N° 130587453151003152026	27/04/2026	05/11/1980	07/12/2020	SI	0	65	130	24	0	846
177	N° 13162445389488552026	27/04/2026	08/07/1997	22/11/2019	SI	1	76	152	0	0	848
178	N° 131488453124168552026	27/04/2026	29/06/1970	03/12/2019	SI	0	77	154	0	2	848
179	N° 13164545322870852026	27/04/2026	24/09/1972	30/12/2019	SI	0	76	152	0	0	848
180	N° 130463453126699552026	27/04/2026	17/09/2001	09/01/2020	SI	0	76	152	0	0	848
181	N° 13045645310606652026	27/04/2026	04/02/1988	12/02/2020	SI	0	75	150	0	0	850
182	N° 13147445329736052026	27/04/2026	14/02/1988	19/07/2013	NO	5	148	148	0	0	852
183	N° 131735453126683852026	27/04/2026	26/01/1983	22/01/2020	SI	0	75	150	0	2	852
184	N° 13076045363679652026	27/04/2026	15/12/1980	04/03/2020	SI	0	74	148	0	0	852
185	N° 131934453136292852026	27/04/2026	16/12/1979	14/02/2014	NO	0	147	147	0	0	853
186	N° 13116145358609552026	27/04/2026	02/06/2001	03/01/2020	SI	2	74	148	0	1	853
187	N° 13133945319245352026	27/04/2026	14/07/1988	15/04/2014	NO	0	145	145	0	0	855
188	N° 13091945320477852026	27/04/2026	29/03/1994	02/10/2019	SI	8	71	142	0	0	858
189	N° 131793453103911852026	27/04/2026	27/03/1998	14/07/2020	SI	0	70	140	0	0	860
190	N° 130816453159485 2026	27/04/2026	09/02/1988	30/07/2021	SI	6	51	102	48	11	861
191	N° 130620453131047252026	27/04/2026	23/01/2002	20/07/2020	SI	0	69	138	0	0	862
192	N° 131544453216519 52026	27/04/2026	05/03/1995	07/08/2020	SI	0	69	138	0	0	862
193	N° 13075145389454952026	27/04/2026	08/06/1969	11/03/2020	SI	0	74	148	0	11	863
194	N° 131903453585264 52026	27/04/2026	22/04/1995	13/01/2016	NO	0	124	124	12	0	864
195	N° 13041845322761652026	27/04/2026	21/12/1971	11/01/2019	NO	0	88	88	48	0	864
196	N° 131158453103069552026	27/04/2026	06/07/2001	04/10/2019	SI	11	68	136	0	0	864
197	N° 131631453104626052026	27/04/2026	26/04/1974	04/02/2015	NO	1	134	134	0	0	866
198	N° 13124845318543452026	27/04/2026	26/12/1991	22/10/2019	SI	11	67	134	0	0	866
199	N° 13079145343159152026	27/04/2026	28/10/2001	06/10/2020	SI	0	67	134	0	0	866
200	N° 130904453835005 2026	27/04/2026	13/09/1970	13/10/2020	SI	0	67	134	0	0	866
201	N° 13126045322924552026	27/04/2026	14/04/1984	27/01/2015	NO	2	133	133	0	0	867
202	N° 131087453560885 2026	27/04/2026	08/06/1993	02/04/2015	NO	0	133	133	0	0	867
203	N° 13094845362426652026	27/04/2026	27/10/1999	24/09/2018	SI	19	72	144	0	11	867
204	N° 13047545332529152026	27/04/2026	16/04/1997	21/10/2020	SI	0	66	132	0	0	868
205	N° 13174245383605852026	27/04/2026	23/10/1975	23/10/2020	SI	0	66	132	0	0	868
206	N° 131252453142449452026	27/04/2026	19/12/1975	29/10/2020	SI	0	66	132	0	0	868
207	N° 13076845311421325 2026	27/04/2026	24/03/1970	13/11/2020	SI	0	66	132	0	0	868
208	N° 13173245378493652026	27/04/2026	28/03/1994	12/06/2015	NO	0	131	131	0	0	869
209	N° 13049545314984952026	27/04/2026	28/08/1977	03/02/2020	SI	10	65	130	0	0	870
210	N° 1318494533086752026	27/04/2026	07/12/1995	28/08/2015	NO	0	128	128	0	0	872
211	N° 131740453151852652026	27/04/2026	03/07/1990	30/12/2020	SI	0	64	128	0	0	872
212	N° 13168045312122452026	27/04/2026	23/02/1990	24/10/2019	NO	0	78	78	48	2	876
213	N° 131545453151932652026	27/04/2026	23/03/2001	22/12/2020	SI	0	64	128	0	4	876
214	N° 130736453133839852026	27/04/2026	24/07/1991	10/02/2016	NO	0	123	123	0	0	877
215	N° 131770453458462526	27/04/2026	03/08/1974	04/03/2016	NO	0	122	122	0	0	878
216	N° 13109145344238352026	27/04/2026	23/06/1960	14/03/2016	NO	0	122	122	0	0	878
217	N° 13157445323670052026	27/04/2026	13/10/1995	08/04/2021	SI	0	61	122	0	0	878
218	N° 131567453155243752026	27/04/2026	27/01/2005	15/04/2021	SI	0	61	122	0	0	878
219	N° 131756453157780652026	27/04/2026	23/08/2004	15/04/2021	SI	0	61	122	0	0	878
220	N° 131351453128493152026	27/04/2026	29/01/1970	20/01/2020	SI	0	75	150	12	41	879
221	N° 13144145335248852026	27/04/2026	06/07/1969	11/04/2016	NO	1	120	120	0	0	880
222	N° 13184645327972752026	27/04/2026	16/12/1993	08/04/2021	SI	1	60	120	0	0	880
223	N° 130985453151605252026	27/04/2026	22/01/2002	21/04/2021	SI	0	60	120	0	0	880
224	N° 13163345323562652026	27/04/2026	22/01/1967	04/06/2019	SI	3	80	160	12	53	881
225	N° 131882453111836152026	27/04/2026	07/06/1994	26/04/2016	NO	3	117	117	0	0	883
226	N° 13047045337752852026	27/04/2026	05/04/1960	31/05/2017	NO	4	103	103	12	0	885
227	N° 13129845367496352026	27/04/2026	01/02/1995	09/10/2018	NO	0	91	91	24	0	885
228	N° 13073245368014152026	27/04/2026	20/04/1991	11/10/2018	NO	0	91	91	24	0	885
229	N° 13183845391366352026	27/04/2026	07/04/1987	12/10/2016	NO	1	114	114	0	0	886
230	N° 131381453162952752026	27/04/2026	26/11/1971	24/05/2021	SI	2	57	114	0	0	886
231	N° 13067045314991 7052026	27/04/2026	31/07/2001	27/07/2021	SI	0	57	114	0	0	886
232	N° 131141453167027452026	27/04/2026	21/05/1976	11/10/2021	SI	4	51	102	12	0	886

233	N° 13182845310598552026	27/04/2026	04/03/1969	31/08/2021	SI	0	56	112	0	0	888
234	N° 13077945312989225 2026	27/04/2026	01/08/1963	15/09/2021	SI	0	56	112	0	0	888
235	N° 13190045359659352026	27/04/2026	19/01/1963	11/03/2022	SI	0	50	100	12	0	888
236	N° 13170945313267535 2026	27/04/2026	25/12/1972	10/05/2017	NO	0	108	108	24	22	890
237	N° 13141345390027152026	27/04/2026	18/12/1978	12/03/2019	NO	0	86	86	24	0	890
238	N° 13104945310170305 2026	27/04/2026	18/06/1989	05/10/2021	SI	0	55	110	0	0	890
239	N° 13121545312341655 2026	27/04/2026	03/02/2001	06/10/2022	SI	0	43	86	24	0	890
240	N° 13097945311093655 2026	27/04/2026	09/10/1977	10/11/2022	SI	2	40	80	30	0	890
241	N° 13166145310084065 2026	27/04/2026	29/06/1981	08/07/2022	SI	10	36	72	36	0	892
242	N° 13109845351585252026	27/04/2026	27/04/1994	07/02/2017	NO	3	108	108	0	1	893
243	N° 13158945313666115 2026	27/04/2026	03/10/1996	17/05/2017	NO	0	107	107	0	0	893
244	N° 13177945313714085 2026	27/04/2026	30/09/1989	25/05/2017	NO	0	107	107	0	0	893
245	N° 13092145316218235 2026	27/04/2026	08/08/2002	20/09/2021	SI	0	55	110	0	3	893
246	N° 13140445340774552026	27/04/2026	30/04/1978	28/12/2018	NO	0	88	88	18	0	894
247	N° 13169645383413052026	27/04/2026	28/09/1970	15/07/2019	NO	0	82	82	24	0	894
248	N° 13130045395086852026	27/04/2026	20/07/1998	06/04/2021	SI	8	53	106	0	0	894
249	N° 13040245316030615 2026	27/04/2026	01/02/1985	23/04/2021	SI	15	45	90	18	2	894
250	N° 13143845312241395 2026	27/04/2026	25/03/1998	16/11/2021	SI	0	53	106	0	0	894
251	N° 13103545398879952026	27/04/2026	27/11/1961	23/11/2021	SI	0	53	106	0	0	894
252	N° 13123145369668452026	27/04/2026	06/07/1975	06/12/2021	SI	0	53	106	0	0	894
253	N° 13075345317334775 2026	27/04/2026	02/07/2002	09/12/2021	SI	0	53	106	0	0	894
254	N° 13168945336188552026	27/04/2026	30/04/1978	08/06/2022	SI	0	47	94	12	0	894
255	N° 13179545317052275 2026	27/04/2026	25/04/2001	12/11/2021	SI	0	54	108	0	3	895
256	N° 13093645314032552026	27/04/2026	05/06/1973	06/09/2017	NO	0	104	104	0	0	896
257	N° 13068345317101245 2026	27/04/2026	04/02/2003	07/12/2021	SI	1	52	104	0	0	896
258	N° 13037045324227252026	27/04/2026	13/06/1975	27/09/2017	NO	0	103	103	0	0	897
259	N° 13120245312524945 2026	27/04/2026	16/04/1979	15/12/2021	SI	0	53	106	0	3	897
260	N° 13073145318429615 2026	27/04/2026	07/03/1973	28/06/2022	SI	0	46	92	12	1	897
261	N° 131550453278552026	27/04/2026	02/02/1995	30/01/2017	NO	9	102	102	0	0	898
262	N° 13161845312093615 2026	27/04/2026	24/12/1985	16/10/2017	NO	0	102	102	0	0	898
263	N° 131232453879752026	27/04/2026	02/02/1993	14/11/2017	NO	0	102	102	0	0	898
264	N° 13192345317512495 2026	27/04/2026	08/10/2002	17/01/2022	SI	0	51	102	0	0	898
265	N° 13137945315472705 2026	27/04/2026	22/02/2001	03/02/2022	SI	0	51	102	0	0	898
266	N° 130931453230952026	27/04/2026	06/05/1987	03/02/2022	SI	0	51	102	0	1	899
267	N° 13175945310358765 2026	27/04/2026	20/07/1975	24/06/2019	NO	0	82	82	18	0	900
268	N° 13078845310761135 2026	27/04/2026	22/04/1971	22/03/2021	SI	11	50	100	0	0	900
269	N° 13059345317755755 2026	27/04/2026	01/06/1993	25/02/2022	SI	0	50	100	0	0	900
270	N° 13183745317718395 2026	27/04/2026	20/04/1979	28/02/2022	SI	0	50	100	0	0	900
271	N° 1308444536829352026	27/04/2026	29/08/1979	02/03/2022	SI	0	50	100	0	0	900
272	N° 13176645313743075 2026	27/04/2026	15/05/1998	11/09/2017	NO	5	99	99	0	0	901
273	N° 13052345384517752026	27/04/2026	17/04/1982	29/01/2019	NO	0	87	87	12	0	901
274	N° 13077345312870595 2026	27/04/2026	18/02/1986	05/02/2020	NO	0	75	75	24	0	901
275	N° 13177245321440752026	27/04/2026	01/01/1990	16/02/2018	NO	0	98	98	0	0	902
276	N° 13136345357334952026	27/04/2026	31/07/1966	08/08/2022	SI	2	43	86	12	0	902
277	N° 13190245313883475 2026	27/04/2026	28/09/1991	10/01/2023	SI	6	34	68	30	0	902
278	N° 13126845315473395 2026	27/04/2026	21/05/1977	04/10/2023	SI	0	31	62	36	0	902
279	N° 13193845311035075 2026	27/04/2026	30/09/1975	21/04/2022	SI	0	48	96	0	0	904
280	N° 13079645313557525 2026	27/04/2026	22/08/1991	26/04/2022	SI	0	48	96	0	0	904
281	N° 13123045322782052026	27/04/2026	12/09/1994	24/05/2018	NO	0	95	95	0	0	905
282	N° 13084145347433952026	27/04/2026	22/06/1981	04/07/2018	NO	23	71	71	24	0	905
283	N° 13076945318072885 2026	27/04/2026	13/05/1989	05/05/2022	SI	0	48	96	0	1	905
284	N° 13131945349935752026	27/04/2026	20/08/1972	25/06/2019	NO	0	82	82	12	0	906
285	N° 13163245358249752026	27/04/2026	18/04/1970	29/03/2022	SI	2	47	94	0	0	906
286	N° 13039745315793552026	27/04/2026	11/03/1993	01/04/2022	SI	2	47	94	0	0	906
287	N° 13119045318071105 2026	27/04/2026	04/03/2000	10/05/2022	SI	1	47	94	0	0	906
288	N° 13118945318146995 2026	27/04/2026	20/11/2002	16/05/2022	SI	0	47	94	0	0	906
289	N° 13041445318315025 2026	27/04/2026	07/06/1996	01/06/2022	SI	0	47	94	0	0	906
290	N° 13120645324028452026	27/04/2026	26/07/1966	16/07/2018	NO	0	93	93	0	0	907
291	N° 13097745357232452026	27/04/2026	23/09/1981	30/07/2018	NO	0	93	93	0	0	907
292	N° 1316534539703652026	27/04/2026	22/05/1978	13/07/2018	NO	2	92	92	0	0	908
293	N° 13148945398723652026	27/04/2026	12/05/1963	15/05/2019	NO	4	80	80	12	0	908
294	N° 13116545318385685 2026	27/04/2026	27/02/1989	21/06/2022	SI	0	46	92	0	0	908

295	N° 131083453184448752026	27/04/2026	25/12/1994	24/06/2022	SI	0	46	92	0	0	908
296	N° 130882453114597252026	27/04/2026	01/07/1993	28/06/2022	SI	0	46	92	0	0	908
297	N° 130895453184797852026	27/04/2026	18/10/1979	28/06/2022	SI	0	46	92	0	0	908
298	N° 131046453185010752026	27/04/2026	23/10/2003	01/07/2022	SI	0	46	92	0	0	908
299	N° 131694453167853152026	27/04/2026	24/02/1999	12/07/2022	SI	0	46	92	0	0	908
300	N° 131594453233312352026	27/04/2026	13/11/1991	12/10/2023	SI	0	31	62	30	0	908
301	N° 131868453136304652026	27/04/2026	27/03/1970	23/05/2005	SI	191	60	120	0	29	909
302	N° 1316444534088352026	27/04/2026	24/01/1988	26/10/2017	NO	25	77	77	24	11	910
303	N° 131335453813895520 26	27/04/2026	28/05/1978	01/08/2022	SI	0	45	90	0	0	910
304	N° 131612453246424520 26	27/04/2026	29/04/1966	28/04/2023	SI	0	36	72	18	0	910
305	N° 131498453790622520 26	27/04/2026	26/08/2000	14/12/2018	NO	0	89	89	0	0	911
306	N° 130412453718841520 26	27/04/2026	22/11/1999	07/11/2018	NO	0	90	90	0	2	912
307	N° 131596453175246520 26	27/04/2026	14/09/1990	14/02/2022	SI	6	45	90	0	2	912
308	N° 131469453185679520 26	27/04/2026	27/09/1999	18/08/2022	SI	0	44	88	0	0	912
309	N° 130626453187682152026	27/04/2026	10/03/2004	24/08/2022	SI	0	44	88	0	0	912
310	N° 131705453226420520 26	27/04/2026	13/06/1987	12/09/2022	SI	0	44	88	0	0	912
311	N° 131430453113485552026	27/04/2026	22/02/1976	07/06/2023	SI	0	35	70	18	0	912
312	N° 13047345342426852026	27/04/2026	13/08/1976	17/01/2019	NO	0	87	87	0	0	913
313	N° 131478453139403052026	27/04/2026	26/09/1976	20/08/2020	NO	0	68	68	18	0	914
314	N° 131721453179172052026	27/04/2026	24/06/1981	11/04/2022	SI	18	31	62	24	0	914
315	N° 13115745335169852026	27/04/2026	29/10/1997	18/08/2022	SI	1	43	86	0	0	914
316	N° 130419453187176552026	27/04/2026	10/07/2003	23/09/2022	SI	0	43	86	0	0	914
317	N° 130865453137004752026	27/04/2026	27/04/1979	04/01/2024	SI	3	25	50	36	0	914
318	N° 13076245355031052026	27/04/2026	04/05/1974	16/07/2018	NO	25	68	68	24	7	915
319	N° 13120945394219152026	27/04/2026	12/04/1997	04/04/2019	NO	0	85	85	0	0	915
320	N° 13132945390474652026	27/04/2026	08/04/1999	05/04/2019	NO	0	85	85	0	0	915
321	N° 13111345360265052026	27/04/2026	02/03/1981	29/08/2018	NO	8	84	84	0	0	916
322	N° 13046445398067652026	27/04/2026	11/07/2000	08/05/2019	NO	0	84	84	0	0	916
323	N° 13113245362446252026	27/04/2026	19/06/1992	21/10/2022	SI	0	42	84	0	0	916
324	N° 131354453191901752026	27/04/2026	29/10/2002	25/10/2022	SI	0	42	84	0	0	916
325	N° 13084345386101252026	27/04/2026	31/03/1968	07/11/2022	SI	0	42	84	0	0	916
326	N° 131349453229118652026	27/04/2026	20/04/2000	20/04/2023	SI	0	36	72	12	0	916
327	N° 13027345392515952026	27/04/2026	28/08/1982	16/04/2024	SI	0	24	48	36	0	916
328	N° 131515453390125 2026	27/04/2026	15/04/1982	31/12/2021	NO	3	49	49	36	2	917
329	N° 13077845358140152026	27/04/2026	10/03/1984	06/08/2018	NO	0	93	93	0	11	918
330	N° 13128845355289252026	27/04/2026	13/01/2001	10/07/2019	NO	0	82	82	0	0	918
331	N° 13042945380545252026	27/04/2026	22/12/1966	03/10/2022	SI	0	43	86	0	4	918
332	N° 131321453188128852026	27/04/2026	29/09/2004	09/12/2022	SI	0	41	82	0	0	918
333	N° 13193345337200652026	27/04/2026	01/03/1990	25/05/2018	NO	14	81	81	0	0	919
334	N° 13144645326084652026	27/04/2026	05/09/1970	23/01/2020	NO	0	75	75	6	0	919
335	N° 131559453415743 52026	27/04/2026	06/04/1973	17/12/2019	NO	1	75	75	6	1	920
336	N° 131802453128331252026	27/04/2026	24/06/1970	16/01/2020	NO	1	74	74	6	0	920
337	N° 131452453112542352026	27/04/2026	22/07/1996	03/10/2022	SI	3	40	80	0	0	920
338	N° 13186245383507752026	27/04/2026	20/09/1967	30/12/2022	SI	0	40	80	0	0	920
339	N° 131937453195415352026	27/04/2026	12/08/2003	02/01/2023	SI	0	40	80	0	0	920
340	N° 13105245353382352026	27/04/2026	06/02/1975	26/05/2023	SI	0	35	70	12	2	920
341	N° 13182745356940452026	27/04/2026	21/10/1997	04/10/2019	NO	0	79	79	0	0	921
342	N° 131372453193579152026	27/04/2026	28/12/1985	24/11/2022	SI	0	41	82	0	3	921
343	N° 130805453703965 2026	27/04/2026	18/08/1997	08/08/2019	NO	3	78	78	0	0	922
344	N° 131897453117779352026	27/04/2026	24/04/1995	07/10/2019	NO	1	78	78	0	0	922
345	N° 130317453102792252026	27/04/2026	04/01/1999	23/10/2019	NO	0	78	78	0	0	922
346	N° 131563453185696052026	27/04/2026	16/08/2003	17/10/2022	SI	3	39	78	0	0	922
347	N° 13067545322232852026	27/04/2026	03/07/1979	30/01/2023	SI	0	39	78	0	0	922
348	N° 130914453101269552026	27/04/2026	08/10/1976	08/02/2024	SI	0	27	54	24	0	922
349	N° 131911453195038652026	27/04/2026	22/02/1987	05/02/2025	SI	0	15	30	48	0	922
350	N° 131636453123520652026	27/04/2026	28/02/2001	26/11/2019	NO	0	77	77	0	0	923
351	N° 131585453180720452026	27/04/2026	17/07/1973	26/04/2022	SI	1	47	94	12	29	923
352	N° 13026445348321552026	27/04/2026	19/10/1988	05/08/2024	SI	0	21	42	36	1	923
353	N° 131713453149333952026	27/04/2026	02/10/1977	15/09/2022	SI	6	38	76	0	0	924
354	N° 13134745336267052026	27/04/2026	15/07/1971	04/07/2018	NO	7	87	87	0	11	924
355	N° 131698453124084052026	27/04/2026	13/10/1966	03/01/2020	NO	0	76	76	0	0	924
356	N° 131330453109293652026	27/04/2026	21/03/1974	07/01/2020	NO	0	76	76	0	0	924

357	N° 130842453139556752026	27/04/2026	27/01/1980	06/03/2023	SI	0	38	76	0	0	924
358	N° 1304334531003152026	27/04/2026	11/03/1988	16/05/2023	SI	0	35	70	6	0	924
359	N° 13092645324358152026	27/04/2026	19/03/1963	29/04/2019	NO	2	82	82	0	7	925
360	N° 13084945388655852026	27/04/2026	21/05/1970	25/01/2023	SI	0	39	78	0	3	925
361	N° 13104245313118852026	27/04/2026	14/12/1962	28/02/2020	NO	0	74	74	0	0	926
362	N° 13159545320981652026	27/04/2026	08/10/1988	31/03/2022	SI	12	37	74	0	0	926
363	N° 13183345337419852026	27/04/2026	01/02/1982	08/08/2022	SI	8	37	74	0	0	926
364	N° 13190445323271 5652026	27/04/2026	27/08/1973	31/05/2023	SI	4	31	62	12	0	926
365	N° 13176745312653 3452026	27/04/2026	01/08/2000	30/12/2019	NO	3	73	73	0	0	927
366	N° 13090845314464 8852026	27/04/2026	11/04/1980	23/03/2022	NO	0	49	49	24	0	927
367	N° 13178945322699 1952026	27/04/2026	11/10/2001	01/03/2023	SI	2	36	72	0	0	928
368	N° 13082945324024652026	27/04/2026	24/11/1975	07/01/2020	NO	13	63	63	18	11	930
369	N° 13042545310794 6152026	27/04/2026	04/02/1999	28/04/2023	SI	1	35	70	0	0	930
370	N° 13100645343503 752026	27/04/2026	20/02/1993	16/05/2023	SI	0	35	70	0	0	930
371	N° 13077645322891 9252026	27/04/2026	27/11/1968	18/05/2023	SI	0	35	70	0	0	930
372	N° 13075745314535 5652026	27/04/2026	12/10/1977	19/05/2023	SI	0	35	70	0	0	930
373	N° 13082245315711 7752026	27/04/2026	13/09/1979	13/06/2023	SI	0	35	70	0	0	930
374	N° 13178645323286 7952026	27/04/2026	22/09/1997	14/06/2023	SI	0	35	70	0	0	930
375	N° 13187545375388 252026	27/04/2026	29/07/1970	12/12/2025	NO	0	5	5	72	7	930
376	N° 13141045313609 1152026	27/04/2026	01/01/1969	06/03/2012	NO	0	170	170	0	101	931
377	N° 13179645314041 4352026	27/04/2026	12/08/1980	02/08/2020	NO	0	69	69	0	0	931
378	N° 13090345314085 4452026	27/04/2026	12/11/1990	05/08/2020	NO	0	69	69	0	0	931
379	N° 13151745314320 5252026	27/04/2026	14/09/1976	17/02/2022	NO	0	50	50	18	0	932
380	N° 13062945322747 352026	27/04/2026	01/11/1993	09/11/2022	SI	8	34	68	0	0	932
381	N° 13060645313162 7152026	27/04/2026	21/11/2002	24/02/2023	SI	4	34	68	0	0	932
382	N° 13044645312648 0752026	27/04/2026	18/08/1999	19/06/2023	SI	0	34	68	0	0	932
383	N° 13186345325146 2552026	27/04/2026	03/11/1992	20/06/2023	SI	0	34	68	0	0	932
384	N° 13062245314403 8552026	27/04/2026	30/06/1995	28/06/2023	SI	0	34	68	0	0	932
385	N° 13130145323188 4052026	27/04/2026	30/10/2006	29/06/2023	SI	0	34	68	0	0	932
386	N° 13176045323380 0952026	27/04/2026	09/08/1989	03/07/2023	SI	0	34	68	0	0	932
387	N° 13035945312993 1852026	27/04/2026	27/03/1989	14/07/2023	SI	0	34	68	0	0	932
388	N° 13171545318812 8052026	27/04/2026	06/02/1968	25/09/2023	SI	0	31	62	6	0	932
389	N° 13048845397695 452026	27/04/2026	14/05/1974	21/03/2024	SI	0	25	50	18	0	932
390	N° 13146245311410 7352026	27/04/2026	06/11/1972	08/07/2024	SI	0	22	44	24	0	932
391	N° 13145945391896 452026	27/04/2026	26/03/1968	14/06/2023	SI	0	35	70	0	3	933
392	N° 13178145394787 252026	27/04/2026	28/06/1971	18/04/2019	NO	18	66	66	0	0	934
393	N° 13183145323480 3852026	27/04/2026	07/04/1979	17/07/2023	SI	0	33	66	0	0	934
394	N° 13160945312665 8652026	27/04/2026	29/03/1971	01/08/2023	SI	0	33	66	0	0	934
395	N° 13044245317021 5352026	27/04/2026	31/03/1983	27/08/2024	SI	5	15	30	36	1	935
396	N° 13097845310038 352026	27/04/2026	01/10/1992	28/08/2023	SI	0	32	64	0	0	936
397	N° 13039045323326 2452026	27/04/2026	21/10/2002	29/08/2023	SI	0	32	64	0	0	936
398	N° 13128745322890 5952026	27/04/2026	14/03/1974	31/08/2023	SI	0	32	64	0	0	936
399	N° 13151445337336 152026	27/04/2026	18/12/1985	13/09/2023	SI	0	32	64	0	0	936
400	N° 13139145323679 6552026	27/04/2026	02/08/1982	13/09/2023	SI	0	32	64	0	0	936
401	N° 13094645380815 452026	27/04/2026	27/09/1967	27/01/2021	NO	0	63	63	0	0	937
402	N° 13049945312276 1952026	27/04/2026	27/02/1990	13/06/2022	NO	7	40	40	30	7	937
403	N° 13142445323132 3552026	27/04/2026	23/01/1983	03/05/2023	SI	3	33	66	0	3	937
404	N° 13106245312075 3352026	27/04/2026	03/01/1978	12/09/2023	SI	0	32	64	0	1	937
405	N° 13030445315868 3052026	27/04/2026	09/01/1980	28/10/2024	SI	0	18	36	30	3	937
406	N° 13194045323203 0352026	27/04/2026	05/07/1998	22/09/2023	SI	0	31	62	0	0	938
407	N° 13099845320802 0652026	27/04/2026	30/10/2000	26/09/2023	SI	0	31	62	0	0	938
408	N° 13157045316893 2052026	27/04/2026	17/01/1982	10/10/2023	SI	0	31	62	0	0	938
409	N° 13168445324599 5552026	27/04/2026	28/06/1988	12/04/2024	SI	0	25	50	12	0	938
410	N° 13042345320403 7852026	27/04/2026	30/11/1977	26/09/2025	SI	0	7	14	48	0	938
411	N° 13158245315730 2652026	27/04/2026	10/08/1998	22/03/2021	NO	0	61	61	0	0	939
412	N° 13125145315405 5052026	27/04/2026	17/02/1977	24/03/2021	NO	0	61	61	0	0	939
413	N° 13171745314194 4352026	27/04/2026	17/02/1970	09/04/2021	NO	0	61	61	0	0	939
414	N° 13144545317615 1252026	27/04/2026	08/03/1987	18/10/2023	SI	0	30	60	0	0	940
415	N° 13162345314732 0052026	27/04/2026	10/06/1971	20/10/2023	SI	0	30	60	0	0	940
416	N° 13187845365044 152026	27/04/2026	31/03/1988	30/10/2023	SI	0	30	60	0	0	940
417	N° 13095045319192 5552026	27/04/2026	26/04/2003	03/11/2023	SI	0	30	60	0	0	940
418	N° 13121845323843 8752026	27/04/2026	25/11/1972	07/11/2023	SI	0	30	60	0	0	940

419	N° 13161645324263315 2026	27/04/2026	03/04/1973	18/01/2024	SI	0	27	54	6	0	940
420	N° 13109245337401352026	27/04/2026	20/04/1974	16/02/2024	SI	0	26	52	24	16	940
421	N° 13192445316830445 2026	27/04/2026	18/09/1978	22/04/2024	SI	0	24	48	12	0	940
422	N° 1318244538354952026	27/04/2026	12/02/1988	08/11/2019	NO	8	70	70	0	11	941
423	N° 13118045348790252026	27/04/2026	30/05/1989	18/02/2021	NO	3	59	59	0	0	941
424	N° 13114645397648652026	27/04/2026	11/08/1976	19/05/2021	NO	0	59	59	0	0	941
425	N° 13160445315988895 2026	27/04/2026	16/06/1993	04/06/2021	NO	0	59	59	0	0	941
426	N° 13122045393216252026	27/04/2026	17/02/1983	02/02/2022	NO	0	51	51	24	16	941
427	N° 13154945317353352026	27/04/2026	11/09/1976	16/05/2023	NO	0	35	35	24	0	941
428	N° 13163945339500452026	27/04/2026	08/03/1972	15/03/2024	SI	0	26	52	18	11	941
429	N° 13153145316825765 2026	27/04/2026	18/11/1979	06/09/2021	NO	4	52	52	6	0	942
430	N° 13096245316474315 2026	27/04/2026	21/01/2003	30/06/2021	NO	0	58	58	0	0	942
431	N° 13184045317409015 2026	27/04/2026	22/01/1968	16/11/2022	NO	0	41	41	18	1	942
432	N° 13171845313732855 2026	27/04/2026	27/07/1974	17/11/2023	SI	0	29	58	0	0	942
433	N° 13188645342963952026	27/04/2026	27/10/1991	20/11/2023	SI	0	29	58	0	0	942
434	N° 13187745316352715 2026	27/04/2026	10/06/1984	21/11/2023	SI	0	29	58	0	0	942
435	N° 13148345324159585 2026	27/04/2026	28/12/2004	13/12/2023	SI	0	29	58	0	0	942
436	N° 13092345381676152026	27/04/2026	13/03/1969	15/12/2023	SI	0	29	58	0	0	942
437	N° 13169745311120252026	27/04/2026	16/08/1974	20/05/2024	SI	0	23	46	12	0	942
438	N° 13046645347848152026	27/04/2026	09/12/1974	17/09/2019	NO	0	79	79	0	22	943
439	N° 13073345316729015 2026	27/04/2026	10/11/1971	03/08/2021	NO	0	57	57	0	1	944
440	N° 13174345323307152026	27/04/2026	05/07/1973	30/08/2021	NO	0	56	56	0	0	944
441	N° 13179745314932795 2026	27/04/2026	17/12/1974	02/09/2021	NO	0	56	56	0	0	944
442	N° 1311934537058052026	27/04/2026	25/10/1989	20/12/2023	SI	0	28	56	0	0	944
443	N° 13132845319078975 2026	27/04/2026	24/04/1977	12/01/2024	SI	0	28	56	0	0	944
444	N° 13129445312590005 2026	27/04/2026	08/09/1970	10/07/2024	SI	0	22	44	12	0	944
445	N° 13159245329590952026	27/04/2026	29/10/1970	20/09/2024	SI	0	19	38	18	0	944
446	N° 13046045325645085 2026	27/04/2026	07/11/1977	03/01/2025	SI	0	16	32	24	0	944
447	N° 13176845394506652026	27/04/2026	04/06/1985	27/10/2017	SI	0	102	204	0	149	945
448	N° 13161445312741755 2026	27/04/2026	21/12/2000	16/09/2021	NO	0	55	55	0	0	945
449	N° 13157245342463052026	27/04/2026	27/01/1969	05/10/2021	NO	0	55	55	0	0	945
450	N° 13096945395555852026	27/04/2026	25/02/1996	05/11/2021	NO	0	54	54	0	0	946
451	N° 13097345324256065 2026	27/04/2026	22/07/1964	16/01/2024	SI	0	27	54	0	0	946
452	N° 13138345324330825 2026	27/04/2026	23/03/2004	25/01/2024	SI	0	27	54	0	0	946
453	N° 13137345318210445 2026	27/04/2026	06/03/1996	05/02/2024	SI	0	27	54	0	0	946
454	N° 13063745322772545 2026	27/04/2026	22/08/1972	04/09/2024	NO	0	20	20	36	2	946
455	N° 13062845335891552026	27/04/2026	25/08/1998	14/09/2023	SI	0	32	64	0	11	947
456	N° 13026645314430095 2026	27/04/2026	28/02/2001	01/12/2020	NO	2	63	63	0	11	948
457	N° 13114345313745485 2026	27/04/2026	17/03/1982	09/12/2021	NO	1	52	52	0	0	948
458	N° 13143645317431485 2026	27/04/2026	20/11/1988	07/01/2022	NO	0	52	52	0	0	948
459	N° 13190545314116495 2026	27/04/2026	06/12/1970	17/03/2023	SI	0	37	74	0	22	948
460	N° 13099945319719655 2026	27/04/2026	23/03/2001	07/07/2023	SI	8	26	52	0	0	948
461	N° 13146845324378035 2026	27/04/2026	23/02/1986	12/02/2024	SI	0	27	54	0	2	948
462	N° 13085545318753465 2026	27/04/2026	24/11/1971	06/03/2024	SI	0	26	52	0	0	948
463	N° 13178845310203655 2026	27/04/2026	04/08/1984	21/05/2024	SI	0	23	46	6	0	948
464	N° 13029845317814852026	27/04/2026	08/10/1991	26/09/2024	SI	2	17	34	18	0	948
465	N° 13079245342886652026	27/04/2026	20/07/1980	05/06/2025	SI	0	11	22	30	0	948
466	N° 13115645312139495 2026	27/04/2026	07/01/1998	19/01/2022	NO	0	51	51	0	0	949
467	N° 13123845317500965 2026	27/04/2026	06/12/1999	24/01/2022	NO	0	51	51	0	0	949
468	N° 13072245316404952026	27/04/2026	21/08/1972	31/01/2022	NO	0	51	51	0	0	949
469	N° 13158045316476965 2026	27/04/2026	17/05/2002	14/02/2022	NO	0	51	51	0	0	949
470	N° 13143545316244085 2026	27/04/2026	22/11/2001	24/09/2021	NO	5	50	50	0	0	950
471	N° 13153545317714855 2026	27/04/2026	26/12/2002	17/02/2022	NO	0	50	50	0	0	950
472	N° 13072845397265952026	27/04/2026	16/09/1996	10/03/2023	NO	0	38	38	12	0	950
473	N° 13098145312579765 2026	27/04/2026	29/10/1977	22/06/2023	SI	8	26	52	0	2	950
474	N° 13099545319750515 2026	27/04/2026	28/09/1997	15/09/2023	NO	0	32	32	18	0	950
475	N° 13139345316504505 2026	27/04/2026	26/07/1987	06/02/2024	SI	0	27	54	0	4	950
476	N° 13181845324626265 2026	27/04/2026	10/10/1973	05/04/2024	SI	0	25	50	0	0	950
477	N° 13106145313557552026	27/04/2026	07/09/1967	25/09/2024	SI	0	19	38	12	0	950
478	N° 13136845319633765 2026	27/04/2026	01/01/1969	08/03/2024	SI	0	26	52	0	3	951
479	N° 13097245375386752026	27/04/2026	22/01/1985	19/03/2024	NO	0	25	25	24	0	951
480	N° 13100045312066355 2026	27/04/2026	26/02/1965	08/10/2021	NO	3	52	52	18	22	952

481	N° 13086245314152355 2026	27/04/2026	16/04/2002	02/05/2022	NO	0	48	48	0	0	952
482	N° 13094045396693952026	27/04/2026	19/03/1995	22/03/2024	SI	0	25	50	0	2	952
483	N° 13129545316813965 2026	27/04/2026	06/05/1971	19/04/2024	SI	3	21	42	6	0	952
484	N° 13120545324715752026	27/04/2026	01/08/2000	22/04/2024	SI	0	24	48	0	0	952
485	N° 13097145319248045 2026	27/04/2026	29/01/1986	23/04/2024	SI	0	24	48	0	0	952
486	N° 13171245323693885 2026	27/04/2026	13/09/1999	03/05/2024	SI	0	24	48	0	0	952
487	N° 13070545314631285 2026	27/04/2026	30/12/1987	01/02/2023	SI	1	38	76	0	29	953
488	N° 13081245317486775 2026	27/04/2026	12/01/1977	16/10/2025	SI	0	6	12	36	1	953
489	N° 13173845324165052026	27/04/2026	28/11/1970	09/11/2021	NO	8	46	46	0	0	954
490	N° 13187345317714875 2026	27/04/2026	16/01/2002	17/02/2022	SI	27	23	46	0	0	954
491	N° 13185245318387595 2026	27/04/2026	12/06/1984	10/06/2022	NO	0	47	47	0	1	954
492	N° 13163045313864145 2026	27/04/2026	23/12/1970	21/05/2024	SI	0	23	46	0	0	954
493	N° 13112845324868575 2026	27/04/2026	09/03/1993	24/05/2024	SI	0	23	46	0	0	954
494	N° 13106745324827305 2026	27/04/2026	20/10/1990	24/05/2024	SI	0	23	46	0	0	954
495	N° 13194245394917452026	27/04/2026	04/08/1966	07/06/2024	SI	0	23	46	0	0	954
496	N° 13083945324847985 2026	27/04/2026	01/06/2005	14/06/2024	SI	0	23	46	0	0	954
497	N° 13188145318077705 2026	27/04/2026	23/02/1991	27/04/2022	NO	0	48	48	0	3	955
498	N° 13121745317600855 2026	27/04/2026	15/11/2003	27/07/2022	NO	0	45	45	0	0	955
499	N° 13180445318604355 2026	27/04/2026	30/04/2003	25/08/2022	NO	0	44	44	0	0	956
500	N° 13180745317083655 2026	27/04/2026	12/03/1992	09/09/2022	NO	0	44	44	0	0	956
501	N° 13123745313514452026	27/04/2026	15/01/1967	24/07/2023	SI	0	33	66	0	22	956
502	N° 13194145316704445 2026	27/04/2026	19/03/1979	08/11/2023	SI	0	30	60	0	16	956
503	N° 13028545323722355 2026	27/04/2026	19/06/1991	28/11/2023	SI	7	22	44	0	0	956
504	N° 13076445323380115 2026	27/04/2026	08/06/1978	17/06/2024	SI	0	22	44	0	0	956
505	N° 13068945319364945 2026	27/04/2026	29/07/1980	25/06/2024	SI	0	22	44	0	0	956
506	N° 13083645324999155 2026	27/04/2026	25/01/1977	05/07/2024	SI	0	22	44	0	0	956
507	N° 13060445370036552026	27/04/2026	29/09/1977	27/08/2025	NO	0	8	8	36	0	956
508	N° 13080445318647755 2026	27/04/2026	25/12/2003	02/08/2022	NO	2	43	43	0	0	957
509	N° 13181445312479675 2026	27/04/2026	01/09/1978	09/03/2023	NO	10	28	28	36	22	958
510	N° 13085845378020552026	27/04/2026	26/08/1991	06/08/2025	SI	3	6	12	30	0	958
511	N° 13074645325080705 2026	27/04/2026	13/02/1979	23/07/2024	SI	0	21	42	0	0	958
512	N° 13087445325142675 2026	27/04/2026	12/10/2004	01/08/2024	SI	0	21	42	0	0	958
513	N° 13126445325179595 2026	27/04/2026	14/01/1995	02/08/2024	SI	0	21	42	0	0	958
514	N° 13091345316050735 2026	27/04/2026	12/03/1970	12/08/2024	SI	0	21	42	0	0	958
515	N° 13111145391626952026	27/04/2026	27/07/1978	02/05/2025	SI	0	12	24	18	0	958
516	N° 13112045358693552026	27/04/2026	13/05/1973	10/10/2022	NO	7	36	36	6	1	959
517	N° 13054645346248952026	27/04/2026	20/08/1992	29/11/2024	NO	0	17	17	24	0	959
518	N° 1314604538573952026	27/04/2026	17/03/1978	21/06/2022	NO	6	40	40	0	0	960
519	N° 13186545355795452026	27/04/2026	03/04/1981	18/10/2022	NO	2	40	40	0	0	960
520	N° 13193645323146805 2026	27/04/2026	29/10/1975	06/06/2023	SI	13	22	44	12	16	960
521	N° 13027645318205605 2026	27/04/2026	15/02/1977	28/08/2024	SI	0	20	40	0	0	960
522	N° 13190845363938952026	27/04/2026	19/08/1968	03/09/2024	SI	0	20	40	0	0	960
523	N° 13159145369045052026	27/04/2026	13/02/1977	09/12/2024	SI	0	17	34	6	0	960
524	N° 13073945317151625 2026	27/04/2026	20/07/1974	06/02/2026	NO	0	3	3	48	11	960
525	N° 13175545344729052026	27/04/2026	13/06/1994	31/01/2023	NO	0	39	39	0	0	961
526	N° 13150845317288352026	27/04/2026	30/09/1975	06/02/2023	NO	0	39	39	0	0	961
527	N° 13155345310359205 2026	27/04/2026	28/12/1969	08/02/2023	NO	0	39	39	0	0	961
528	N° 13167345323359365 2026	27/04/2026	14/04/1976	21/06/2023	SI	0	34	68	0	29	961
529	N° 1306854537882252026	27/04/2026	16/09/1979	18/01/2024	NO	0	27	27	12	0	961
530	N° 13051545347606752026	27/04/2026	21/07/1989	15/03/2023	NO	0	38	38	0	0	962
531	N° 13154745314039275 2026	27/04/2026	10/03/1987	16/02/2024	NO	0	26	26	12	0	962
532	N° 13143145325071745 2026	27/04/2026	16/06/2005	05/08/2024	SI	2	19	38	0	0	962
533	N° 13058545324403695 2026	27/04/2026	15/07/1981	17/09/2024	SI	0	19	38	0	0	962
534	N° 13132245324967885 2026	27/04/2026	12/05/1999	18/09/2024	SI	0	19	38	0	0	962
535	N° 130717453744252026	27/04/2026	28/04/1997	25/09/2024	SI	0	19	38	0	0	962
536	N° 13166445325266295 2026	27/04/2026	30/05/1981	30/09/2024	SI	0	19	38	0	0	962
537	N° 13095345316590452026	27/04/2026	03/03/1983	11/10/2024	SI	0	19	38	0	0	962
538	N° 13068845314292152026	27/04/2026	20/04/1992	18/10/2024	SI	0	18	36	6	4	962
539	N° 13091745321589452026	27/04/2026	08/05/1990	27/12/2022	NO	3	37	37	0	0	963
540	N° 13062745326921052026	27/04/2026	13/09/1980	12/07/2024	NO	3	19	19	18	0	963
541	N° 13167945318994152026	27/04/2026	05/04/1981	22/03/2023	NO	0	37	37	0	0	963
542	N° 13154245313074852026	27/04/2026	27/04/1984	12/04/2023	NO	0	37	37	0	0	963

543	N° 130951453101075952026	27/04/2026	28/01/1981	18/01/2024	NO	0	27	27	12	2	963
544	N° 131476453137552252026	27/04/2026	12/09/1980	14/05/2024	SI	0	24	48	0	11	963
545	N° 130864453252424552026	27/04/2026	03/08/2003	02/09/2024	SI	0	20	40	0	3	963
546	N° 131411453122464352026	27/04/2026	06/09/1987	03/04/2025	NO	0	13	13	24	0	963
547	N° 13172945333437152026	27/04/2026	27/12/1968	14/10/2025	NO	0	7	7	30	0	963
548	N° 13032045310726252026	27/04/2026	06/07/1986	02/04/2026	NO	0	1	1	36	0	963
549	N° 130589453137836952026	27/04/2026	04/05/1973	15/05/2023	NO	0	36	36	0	0	964
550	N° 13179145337202552026	27/04/2026	11/10/1988	23/10/2024	SI	0	18	36	0	0	964
551	N° 131279453232193852026	27/04/2026	10/10/1998	30/10/2024	SI	0	18	36	0	0	964
552	N° 131286453255698252026	27/04/2026	16/09/1997	04/11/2024	SI	0	18	36	0	0	964
553	N° 13066045319761052026	27/04/2026	29/12/1964	05/11/2024	SI	0	18	36	0	0	964
554	N° 13078045351935952026	27/04/2026	16/03/2000	08/11/2024	SI	0	18	36	0	0	964
555	N° 13082045348490652026	27/04/2026	08/08/1977	08/11/2024	SI	0	18	36	0	0	964
556	N° 131745453204878752026	27/04/2026	26/11/1978	11/11/2024	SI	0	18	36	0	0	964
557	N° 130959453148013252026	27/04/2026	24/09/1965	14/11/2024	SI	0	18	36	0	0	964
558	N° 130702453251284152026	27/04/2026	03/05/2002	15/11/2024	SI	0	18	36	0	0	964
559	N° 131362453199101652026	27/04/2026	10/02/1990	30/10/2025	SI	0	6	12	24	0	964
560	N° 131821453182655652026	27/04/2026	07/07/1967	03/11/2025	SI	0	6	12	24	0	964
561	N° 13175445399500852026	27/04/2026	19/09/1980	06/11/2025	SI	0	6	12	24	0	964
562	N° 130754453169663852026	27/04/2026	11/01/1978	24/04/2026	NO	0	0	0	36	0	964
563	N° 13028145311956252026	27/04/2026	21/09/2000	28/12/2018	NO	24	64	64	0	29	965
564	N° 131247453861025 2026	27/04/2026	05/09/1983	02/10/2024	NO	11	8	8	30	3	965
565	N° 130738453205111952026	27/04/2026	10/07/1970	14/04/2025	NO	0	13	13	24	2	965
566	N° 13034945395182752026	27/04/2026	12/02/1975	28/06/2023	NO	0	34	34	0	0	966
567	N° 131241453227747052026	27/04/2026	07/09/2000	11/07/2023	NO	0	34	34	0	0	966
568	N° 130928453255973352026	27/04/2026	08/02/2005	28/11/2024	SI	0	17	34	0	0	966
569	N° 130871453256086752026	27/04/2026	22/04/1998	09/12/2024	SI	0	17	34	0	0	966
570	N° 13111445335845752026	27/04/2026	02/06/1981	10/12/2024	SI	0	17	34	0	0	966
571	N° 131226453824608 52026	27/04/2026	29/12/1976	31/03/2025	NO	0	13	13	24	3	966
572	N° 130323453145066552026	27/04/2026	20/12/1991	14/04/2025	NO	0	13	13	24	3	966
573	N° 131255453573065552026	27/04/2026	04/03/1976	09/06/2025	SI	0	11	22	12	0	966
574	N° 131579453243888452026	27/04/2026	02/07/1980	26/06/2025	NO	0	10	10	24	0	966
575	N° 131429453108712852026	27/04/2026	25/09/1977	08/01/2026	NO	0	4	4	30	0	966
576	N° 13043745322029052026	27/04/2026	16/10/1980	24/01/2022	NO	11	40	40	0	7	967
577	N° 130461453154446952026	27/04/2026	20/05/2001	15/05/2023	NO	3	33	33	0	0	967
578	N° 131642453191774052026	27/04/2026	21/03/1983	19/07/2023	NO	0	33	33	0	0	967
579	N° 130681453437586 52026	27/04/2026	10/08/1990	03/08/2023	NO	0	33	33	0	0	967
580	N° 13056745310657 3852026	27/04/2026	21/06/1974	26/09/2023	SI	0	31	62	72	101	967
581	N° 13035345310496452026	27/04/2026	10/06/1970	28/07/2021	NO	25	32	32	0	0	968
582	N° 131074453235064552026	27/04/2026	18/11/2002	23/08/2023	NO	0	32	32	0	0	968
583	N° 131700453236413752026	27/04/2026	22/04/2001	31/08/2023	NO	0	32	32	0	0	968
584	N° 131763453236857152026	27/04/2026	30/06/1992	12/09/2023	NO	0	32	32	0	0	968
585	N° 131471453236681452026	27/04/2026	18/12/2004	13/09/2023	NO	0	32	32	0	0	968
586	N° 131672453256393452026	27/04/2026	07/11/1998	20/11/2024	SI	0	17	34	0	2	968
587	N° 131360453102358852026	27/04/2026	03/04/1997	21/11/2024	SI	7	10	20	12	0	968
588	N° 131058453114223252026	27/04/2026	12/12/1990	28/11/2024	SI	0	17	34	0	2	968
589	N° 13181345334586452026	27/04/2026	27/04/1967	17/12/2024	SI	0	16	32	0	0	968
590	N° 130834453107048052026	27/04/2026	02/01/1984	20/12/2024	SI	0	16	32	0	0	968
591	N° 131599453242843152026	27/04/2026	22/12/1997	23/12/2024	SI	0	16	32	0	0	968
592	N° 131844453160384052026	27/04/2026	18/08/1999	27/12/2024	SI	0	16	32	0	0	968
593	N° 13131145397263052026	27/04/2026	11/03/1970	27/12/2024	SI	0	16	32	0	0	968
594	N° 131077453229764052026	27/04/2026	18/02/1981	09/01/2025	SI	0	16	32	0	0	968
595	N° 131798453257178652026	27/04/2026	15/12/2005	10/01/2025	SI	0	16	32	0	0	968
596	N° 13172245370031 52026	27/04/2026	27/01/1994	25/06/2025	SI	0	10	20	12	0	968
597	N° 13071645321201052026	27/04/2026	13/09/1986	08/07/2025	SI	0	10	20	12	0	968
598	N° 131282453146613652026	27/04/2026	28/03/1975	10/07/2025	SI	0	10	20	12	0	968
599	N° 13118645310647652026	27/04/2026	25/11/1979	23/12/2025	SI	0	4	8	24	0	968
600	N° 13184845349938352026	27/04/2026	21/02/1974	20/02/2026	NO	0	2	2	30	0	968
601	N° 131243453780170 52026	27/04/2026	29/01/1966	20/09/2023	NO	0	31	31	0	0	969
602	N° 13147545381196552026	27/04/2026	26/11/1983	03/10/2023	NO	0	31	31	0	0	969
603	N° 131364453232252752026	27/04/2026	09/09/2003	05/10/2023	NO	0	31	31	0	0	969
604	N° 130747453236326252026	27/04/2026	28/09/1977	13/10/2023	NO	0	31	31	0	0	969

605	N° 13113945323548352026	27/04/2026	29/05/1990	23/05/2024	SI	2	21	42	0	11	969
606	N° 13161145323492952026	27/04/2026	03/08/1977	10/06/2025	NO	0	11	11	24	4	969
607	N° 13085945398436752026	27/04/2026	23/09/1982	23/09/2025	NO	0	7	7	24	0	969
608	N° 13127245338695452026	27/04/2026	18/07/1972	05/10/2022	NO	13	30	30	0	0	970
609	N° 13134145376353252026	27/04/2026	15/02/1982	06/04/2023	NO	7	30	30	0	0	970
610	N° 13148445314296195 2026	27/04/2026	07/04/1997	31/10/2023	NO	0	30	30	0	0	970
611	N° 13144745312938845 2026	27/04/2026	30/03/1999	18/07/2024	SI	6	15	30	0	0	970
612	N° 13030545345031452026	27/04/2026	28/06/1973	14/10/2024	SI	4	15	30	0	0	970
613	N° 13092045317027552026	27/04/2026	18/02/1972	06/12/2024	NO	0	34	34	12	16	970
614	N° 13039545323277452026	27/04/2026	28/02/2006	03/01/2025	SI	1	15	30	0	0	970
615	N° 13135745320881435 2026	27/04/2026	20/06/1972	16/01/2025	SI	0	15	30	0	0	970
616	N° 13141745325660605 2026	27/04/2026	26/06/2005	10/02/2025	SI	0	15	30	0	0	970
617	N° 13130945318693795 2026	27/04/2026	18/07/1982	22/10/2025	SI	0	6	12	18	0	970
618	N° 13117445326544965 2026	27/04/2026	03/12/1983	04/02/2026	SI	0	3	6	24	0	970
619	N° 13175345314152952026	27/04/2026	11/11/1984	27/04/2023	SI	10	26	52	30	53	971
620	N° 13117645336240452026	27/04/2026	30/09/1996	08/08/2023	NO	4	29	29	0	0	971
621	N° 13080345381017052026	27/04/2026	27/12/1995	27/11/2023	NO	0	29	29	0	0	971
622	N° 13191645318243052026	27/04/2026	12/06/1982	10/05/2023	NO	8	28	28	0	0	972
623	N° 13148645314447285 2026	27/04/2026	21/07/1988	18/12/2023	NO	0	28	28	0	0	972
624	N° 13139445345494852026	27/04/2026	12/10/1968	03/07/2024	SI	3	19	38	6	16	972
625	N° 13074445347958852026	27/04/2026	06/10/1973	17/02/2025	SI	0	14	28	0	0	972
626	N° 13170445325649595 2026	27/04/2026	05/11/1982	28/02/2025	SI	0	14	28	0	0	972
627	N° 13189045326018975 2026	27/04/2026	13/02/2003	11/03/2025	SI	0	14	28	0	0	972
628	N° 13139845324968965 2026	27/04/2026	03/05/1974	01/04/2025	SI	0	13	26	24	22	972
629	N° 13083845310958655 2026	27/04/2026	03/02/1994	24/06/2025	NO	0	10	10	18	0	972
630	N° 13043845318229805 2026	27/04/2026	04/09/1996	27/04/2023	NO	6	30	30	0	3	973
631	N° 13183445365926652026	27/04/2026	24/01/2000	13/09/2023	SI	15	17	34	0	7	973
632	N° 13098245316680925 2026	27/04/2026	12/03/2002	24/01/2024	NO	0	27	27	0	0	973
633	N° 13053045379954352026	27/04/2026	02/03/1998	03/10/2024	SI	0	19	38	0	11	973
634	N° 13119545324919475 2026	27/04/2026	02/09/1964	20/01/2026	NO	0	3	3	24	0	973
635	N° 13110745325072952026	27/04/2026	26/10/1990	09/02/2026	NO	0	3	3	24	0	973
636	N° 13036445323870385 2026	27/04/2026	11/01/1972	29/02/2024	NO	0	26	26	0	0	974
637	N° 13063445310220215 2026	27/04/2026	14/06/1987	15/03/2024	NO	0	26	26	0	0	974
638	N° 13139745319648185 2026	27/04/2026	22/05/1990	30/01/2025	SI	2	13	26	0	0	974
639	N° 1304244532119452026	27/04/2026	08/07/1987	20/02/2025	NO	0	14	14	12	0	974
640	N° 13158445325480085 2026	27/04/2026	05/12/2005	21/03/2025	SI	0	13	26	0	0	974
641	N° 13124545326098535 2026	27/04/2026	12/05/1999	21/03/2025	SI	0	13	26	0	0	974
642	N° 13132345311816005 2026	27/04/2026	24/01/1993	21/03/2025	SI	0	13	26	0	0	974
643	N° 13121045327198152026	27/04/2026	08/08/1987	25/03/2025	SI	0	13	26	0	0	974
644	N° 13146445314813852026	27/04/2026	09/04/1996	03/04/2025	SI	0	13	26	0	0	974
645	N° 13189645383459652026	27/04/2026	07/11/1977	04/07/2025	SI	0	10	20	6	0	974
646	N° 13154845312992965 2026	27/04/2026	18/07/1983	11/03/2026	NO	0	2	2	24	0	974
647	N° 13131245327668475 2026	27/04/2026	01/09/1981	12/03/2026	NO	0	2	2	24	0	974
648	N° 13102945356397052026	27/04/2026	29/05/1989	03/04/2026	SI	0	1	2	24	0	974
649	N° 13137645325007885 2026	27/04/2026	24/11/1987	28/10/2024	SI	5	13	26	0	0	974
650	N° 13140245324493385 2026	27/04/2026	13/06/2004	20/03/2024	NO	0	25	25	0	0	975
651	N° 13048645324600005 2026	27/04/2026	16/09/1996	21/03/2024	NO	0	25	25	0	0	975
652	N° 13080845337715252026	27/04/2026	29/08/1990	22/03/2024	NO	0	25	25	0	0	975
653	N° 13056645324361725 2026	27/04/2026	03/04/1963	22/03/2024	NO	0	25	25	0	0	975
654	N° 13169245324655025 2026	27/04/2026	11/09/1980	12/04/2024	NO	0	25	25	0	0	975
655	N° 13163745318383855 2026	27/04/2026	09/09/1974	15/04/2024	NO	0	25	25	0	0	975
656	N° 13153245315299415 2026	27/04/2026	21/08/1985	14/10/2024	NO	0	19	19	6	0	975
657	N° 13092745318636652026	27/04/2026	04/01/1983	27/03/2025	SI	0	13	26	0	1	975
658	N° 13043245352519252026	27/04/2026	03/08/1990	02/08/2022	NO	21	24	24	0	0	976
659	N° 13133245394775252026	27/04/2026	17/10/1996	03/10/2023	NO	5	26	26	0	2	976
660	N° 1319314537385352026	27/04/2026	24/10/1997	14/03/2025	SI	2	12	24	0	0	976
661	N° 13047645324690355 2026	27/04/2026	23/02/1988	22/04/2024	NO	0	24	24	0	0	976
662	N° 13157645324719935 2026	27/04/2026	20/03/2002	10/05/2024	NO	0	24	24	0	0	976
663	N° 13183645395107752026	27/04/2026	26/05/1978	10/06/2024	NO	5	18	18	6	0	976
664	N° 13048145312765625 2026	27/04/2026	12/03/1978	17/10/2024	NO	0	18	18	6	0	976
665	N° 13089945387849352026	27/04/2026	28/08/1975	23/04/2025	SI	0	12	24	0	0	976
666	N° 13152245313098965 2026	27/04/2026	16/04/1996	29/04/2025	SI	0	12	24	0	0	976

667	N° 13165645310222795 2026	27/04/2026	13/03/1996	29/04/2025	SI	0	12	24	0	0	976
668	N° 13110245325876965 2026	27/04/2026	27/03/2000	05/05/2025	SI	0	12	24	0	0	976
669	N° 13118445369737652026	27/04/2026	08/08/1977	26/11/2025	SI	0	5	10	18	4	976
670	N° 13152745342929152026	27/04/2026	14/10/1971	27/08/2021	NO	45	11	11	12	0	977
671	N° 13081845310364325 2026	27/04/2026	12/01/1969	12/05/2023	NO	9	27	27	0	4	977
672	N° 13189145318378905 2026	27/04/2026	24/04/1982	03/06/2024	NO	0	23	23	0	0	977
673	N° 13127345311482865 2026	27/04/2026	12/10/1978	07/06/2024	NO	0	23	23	0	0	977
674	N° 13148045323982535 2026	27/04/2026	19/06/1971	07/06/2024	NO	0	23	23	0	0	977
675	N° 13168845314715715 2026	27/04/2026	28/07/1992	13/06/2024	NO	0	23	23	0	0	977
676	N° 13074945326956155 2026	27/04/2026	17/01/1973	10/12/2025	NO	0	5	5	18	0	977
677	N° 13138545325004335 2026	27/04/2026	31/05/2000	24/06/2024	NO	0	22	22	0	0	978
678	N° 13155245316947505 2026	27/04/2026	21/07/1976	01/07/2024	SI	0	22	44	0	22	978
679	N° 13096045316410255 2026	27/04/2026	30/04/1997	14/03/2025	SI	3	11	22	0	0	978
680	N° 13088745316445552 026	27/04/2026	02/10/1987	03/06/2025	SI	0	11	22	0	0	978
681	N° 13185445326319755 2026	27/04/2026	02/10/1986	03/06/2025	SI	0	11	22	0	0	978
682	N° 13125845356435852 026	27/04/2026	23/12/1978	06/03/2026	SI	0	2	4	18	0	978
683	N° 13194945322878895 2026	27/04/2026	06/03/1967	16/06/2023	NO	13	21	21	0	0	979
684	N° 13186645316556545 2026	27/04/2026	08/08/1971	09/01/2024	SI	0	28	56	6	41	979
685	N° 13178345311105545 2026	27/04/2026	11/04/1971	02/07/2024	NO	4	18	18	6	3	979
686	N° 13180345369639252 026	27/04/2026	02/09/1976	16/07/2024	NO	0	21	21	0	0	979
687	N° 13081745376041552 026	27/04/2026	09/02/1995	25/07/2024	NO	0	21	21	0	0	979
688	N° 13129945322457252 026	27/04/2026	25/05/1975	06/08/2024	NO	0	21	21	0	0	979
689	N° 13040945325163895 2026	27/04/2026	19/09/2003	07/08/2024	NO	0	21	21	0	0	979
690	N° 13043045350800252 026	27/04/2026	30/11/1992	07/08/2024	NO	0	21	21	0	0	979
691	N° 13165245391977652 026	27/04/2026	10/09/1965	07/08/2024	NO	0	21	21	0	0	979
692	N° 131919453954235 2026	27/04/2026	08/01/1967	11/09/2013	NO	125	27	27	0	7	980
693	N° 13115145318306935 2026	27/04/2026	30/06/2003	14/06/2022	NO	11	36	36	0	16	980
694	N° 13193045374480152 026	27/04/2026	05/08/1997	29/03/2024	NO	1	24	24	0	4	980
695	N° 13034245316707052 026	27/04/2026	16/10/1980	30/07/2024	NO	1	20	20	0	0	980
696	N° 13095745325217815 2026	27/04/2026	13/04/2004	27/08/2024	NO	0	20	20	0	0	980
697	N° 13118345325224785 2026	27/04/2026	06/02/1996	27/08/2024	NO	0	20	20	0	0	980
698	N° 13128445325253565 2026	27/04/2026	08/05/2006	30/08/2024	NO	0	20	20	0	0	980
699	N° 13161545317249752 026	27/04/2026	19/08/1976	30/08/2024	NO	0	20	20	0	0	980
700	N° 13062445318132552 026	27/04/2026	21/11/1987	24/02/2025	SI	2	12	24	0	4	980
701	N° 13139045323372665 2026	27/04/2026	14/04/1973	29/05/2025	SI	1	10	20	0	0	980
702	N° 13033045313727295 2026	27/04/2026	12/01/1995	23/06/2025	SI	0	10	20	0	0	980
703	N° 13055545326286975 2026	27/04/2026	01/01/1972	26/06/2025	SI	0	10	20	0	0	980
704	N° 13106645326009395 2026	27/04/2026	23/05/1986	27/06/2025	SI	0	10	20	0	0	980
705	N° 13111645311748975 2026	27/04/2026	08/05/1997	01/07/2025	SI	0	10	20	0	0	980
706	N° 13052545314478855 2026	27/04/2026	03/11/1998	02/07/2025	SI	0	10	20	0	0	980
707	N° 13159045353945152 026	27/04/2026	06/11/1966	07/07/2025	SI	0	10	20	0	0	980
708	N° 13082445347649152 026	27/04/2026	21/05/1997	25/08/2025	NO	0	8	8	12	0	980
709	N° 13177745326442155 2026	27/04/2026	01/01/1975	16/09/2025	SI	0	7	14	6	0	980
710	N° 13151845337152252 026	27/04/2026	20/09/1999	28/03/2024	NO	3	22	22	0	3	981
711	N° 13182045325271865 2026	27/04/2026	23/09/2001	17/09/2024	NO	0	19	19	0	0	981
712	N° 13150145356273152 026	27/04/2026	07/03/1995	09/10/2024	NO	0	19	19	0	0	981
713	N° 13192545317595595 2026	27/04/2026	16/05/1996	15/10/2024	NO	0	19	19	0	0	981
714	N° 13125745323577285 2026	27/04/2026	25/02/1973	26/03/2026	NO	0	1	1	18	0	981
715	N° 13094545337326552 026	27/04/2026	15/04/1981	16/10/2024	NO	0	18	18	0	0	982
716	N° 13162945347355352 026	27/04/2026	17/07/1975	28/10/2024	NO	0	18	18	0	0	982
717	N° 13052945310243365 2026	27/04/2026	15/04/1987	31/10/2024	NO	0	18	18	0	0	982
718	N° 13058645326606355 2026	27/04/2026	30/04/1986	12/11/2024	NO	0	18	18	0	0	982
719	N° 13165945386125152 026	27/04/2026	21/06/1971	16/04/2025	NO	0	12	12	6	0	982
720	N° 13085145326547825 2026	27/04/2026	15/03/2006	21/07/2025	SI	0	9	18	0	0	982
721	N° 13059445313083865 2026	27/04/2026	18/08/1988	23/07/2025	SI	0	9	18	0	0	982
722	N° 13114245346487952 026	27/04/2026	13/01/1996	25/07/2025	SI	0	9	18	0	0	982
723	N° 13078745325652035 2026	27/04/2026	30/10/1974	29/07/2025	SI	0	9	18	0	0	982
724	N° 13160845326559875 2026	27/04/2026	15/01/1975	30/07/2025	SI	0	9	18	0	0	982
725	N° 13102245326594215 2026	27/04/2026	30/04/1972	31/07/2025	NO	0	18	18	0	0	982
726	N° 13138945318430095 2026	27/04/2026	31/01/1999	14/08/2025	SI	0	9	18	0	0	982
727	N° 13056545397690052 026	27/04/2026	28/07/1968	04/11/2025	SI	0	6	12	6	0	982
728	N° 13188345318303655 2026	27/04/2026	01/05/1977	07/11/2025	SI	0	6	12	6	0	982

729	N° 13181745351579252026	27/04/2026	14/05/1970	02/02/2026	SI	0	3	6	12	0	982
730	N° 13048945350941452026	27/04/2026	26/04/1976	13/02/2026	SI	0	3	6	12	0	982
731	N° 13097645398718152026	27/04/2026	11/09/1982	13/04/2026	SI	0	0	0	18	0	982
732	N° 13177545315764585 2026	27/04/2026	11/09/1975	20/01/2023	NO	0	39	39	0	22	983
733	N° 13051345319887815 2026	27/04/2026	18/12/2003	06/02/2024	NO	6	21	21	0	4	983
734	N° 13086945325532575 2026	27/04/2026	17/09/1998	09/12/2024	NO	0	17	17	0	0	983
735	N° 13157845315017255 2026	27/04/2026	18/10/1990	11/12/2024	NO	0	17	17	0	0	983
736	N° 13189245325731345 2026	27/04/2026	24/04/2005	13/12/2024	NO	0	17	17	0	0	983
737	N° 13135545382086152026	27/04/2026	21/11/1972	27/11/2025	NO	0	5	5	12	0	983
738	N° 13166245325375785 2026	27/04/2026	24/10/2005	26/09/2024	NO	3	16	16	0	0	984
739	N° 13194345323970952026	27/04/2026	01/07/1973	22/11/2024	NO	1	16	16	0	0	984
740	N° 13074245328214652026	27/04/2026	18/07/1978	17/03/2025	SI	0	13	26	6	16	984
741	N° 13034645371132552026	27/04/2026	27/05/1999	20/08/2025	SI	0	8	16	0	0	984
742	N° 13111245314335115 2026	27/04/2026	09/04/1988	22/08/2025	SI	0	8	16	0	0	984
743	N° 13181545326634335 2026	27/04/2026	04/08/2006	28/08/2025	SI	0	8	16	0	0	984
744	N° 13191345321999885 2026	27/04/2026	18/06/1971	29/08/2025	SI	0	8	16	0	0	984
745	N° 13158645328105952026	27/04/2026	22/03/1988	02/09/2025	SI	0	8	16	0	0	984
746	N° 13098945324602445 2026	27/04/2026	26/01/1986	04/09/2025	SI	0	8	16	0	0	984
747	N° 13148145325416555 2026	27/04/2026	11/08/1965	10/12/2025	SI	0	5	10	6	0	984
748	N° 13153745316025352026	27/04/2026	08/11/1996	22/01/2025	NO	0	15	15	0	0	985
749	N° 13122345317493452026	27/04/2026	23/07/1988	04/02/2025	NO	0	15	15	0	0	985
750	N° 13139245338515852026	27/04/2026	22/05/1988	07/02/2025	NO	0	15	15	0	0	985
751	N° 13106445316854955 2026	27/04/2026	22/10/2002	28/01/2025	SI	8	7	14	0	0	986
752	N° 13177845315809285 2026	27/04/2026	18/07/2001	22/04/2025	SI	5	7	14	0	0	986
753	N° 13080645318889985 2026	27/04/2026	28/11/1997	18/06/2025	SI	3	7	14	0	0	986
754	N° 13106945325436505 2026	27/04/2026	05/05/2003	28/11/2024	NO	3	14	14	0	0	986
755	N° 13176245314311552026	27/04/2026	22/09/1983	19/07/2024	NO	0	21	21	0	7	986
756	N° 13172745376311452026	27/04/2026	16/01/1967	06/03/2025	NO	0	14	14	0	0	986
757	N° 13118245342987952026	27/04/2026	26/04/1974	13/03/2025	NO	0	14	14	0	0	986
758	N° 13107545318736852026	27/04/2026	12/02/1965	08/09/2025	NO	0	8	8	6	0	986
759	N° 13151945316314705 2026	27/04/2026	22/08/1983	16/09/2025	SI	0	7	14	0	0	986
760	N° 13065945367852452026	27/04/2026	17/12/1982	16/09/2025	SI	0	7	14	0	0	986
761	N° 13134345314553165 2026	27/04/2026	29/05/1976	25/09/2025	SI	0	7	14	0	0	986
762	N° 13156645387575452026	27/04/2026	25/01/1982	24/10/2025	NO	0	6	6	24	16	986
763	N° 13051445319192955 2026	27/04/2026	22/07/2004	23/07/2024	NO	7	14	14	0	1	987
764	N° 13185945325628375 2026	27/04/2026	03/10/2006	06/12/2024	NO	4	13	13	0	0	987
765	N° 13133345326093605 2026	27/04/2026	12/12/1968	17/03/2025	NO	0	13	13	0	0	987
766	N° 13084745322805005 2026	27/04/2026	09/05/2002	18/03/2025	NO	0	13	13	0	0	987
767	N° 13035445325747575 2026	27/04/2026	25/01/1973	28/03/2025	NO	0	13	13	0	0	987
768	N° 13174945330537652026	27/04/2026	19/05/1969	28/03/2025	NO	0	13	13	0	0	987
769	N° 13108845319226935 2026	27/04/2026	06/02/2002	15/04/2025	NO	0	13	13	0	0	987
770	N° 13177345316818752026	27/04/2026	19/10/1973	20/03/2026	NO	0	1	1	12	0	987
771	N° 13091545325210885 2026	27/04/2026	22/08/2005	27/09/2024	NO	0	19	19	0	7	988
772	N° 13049745325166935 2026	27/04/2026	09/04/2005	13/11/2024	NO	6	12	12	0	0	988
773	N° 13097545323005485 2026	27/04/2026	21/02/1989	15/01/2025	SI	16	0	0	12	0	988
774	N° 13181145319194605 2026	27/04/2026	13/01/1999	31/01/2025	NO	0	15	15	0	3	988
775	N° 13100745371807652026	27/04/2026	30/08/1998	06/03/2025	NO	0	14	14	0	2	988
776	N° 1303014537093852026	27/04/2026	19/12/1996	07/05/2025	NO	0	12	12	0	0	988
777	N° 13095545326114835 2026	27/04/2026	06/04/1974	20/08/2025	NO	0	8	8	6	2	988
778	N° 13165045317923635 2026	27/04/2026	11/04/1986	23/10/2025	SI	0	6	12	0	0	988
779	N° 13080945316569255 2026	27/04/2026	09/01/1968	23/10/2025	SI	0	6	12	0	0	988
780	N° 13168145327498452026	27/04/2026	05/08/1988	24/10/2025	SI	0	6	12	0	0	988
781	N° 13105345326821015 2026	27/04/2026	20/08/1969	27/10/2025	SI	0	6	12	0	0	988
782	N° 1314504532694752026	27/04/2026	27/03/1995	10/11/2025	SI	0	6	12	0	0	988
783	N° 13156945327243775 2026	27/04/2026	26/12/1969	13/02/2026	SI	0	3	6	6	0	988
784	N° 13162845310023435 2026	27/04/2026	27/10/1970	11/06/2024	SI	6	17	34	18	41	989
785	N° 13048745359396052026	27/04/2026	06/08/1982	26/08/2024	SI	0	20	40	12	41	989
786	N° 13116845317899055 2026	27/04/2026	14/05/1975	16/09/2024	NO	8	11	11	0	0	989
787	N° 13167445370735552026	27/04/2026	07/07/1999	09/06/2025	NO	0	11	11	0	0	989
788	N° 13186045349016952026	27/04/2026	07/10/1983	15/01/2024	NO	28	0	0	12	2	990
789	N° 13124645315696025 2026	27/04/2026	02/06/2001	27/06/2025	NO	0	10	10	0	0	990
790	N° 13170645326518465 2026	27/04/2026	19/09/2000	11/07/2025	NO	0	10	10	0	0	990

791	N° 130885453269562652026	27/04/2026	21/10/1976	17/11/2025	SI	0	5	10	0	0	990
792	N° 13170245338152552026	27/04/2026	03/12/1987	20/11/2025	SI	0	5	10	0	0	990
793	N° 13134545358628852026	27/04/2026	01/05/1983	20/11/2025	SI	0	5	10	0	0	990
794	N° 13149145325216052026	27/04/2026	21/03/2005	21/11/2025	SI	0	5	10	0	0	990
795	N° 13168745319222352026	27/04/2026	04/03/1961	21/11/2025	SI	0	5	10	0	0	990
796	N° 13049445326745752026	27/04/2026	19/04/2006	24/11/2025	SI	0	5	10	0	0	990
797	N° 13149245316787205 2026	27/04/2026	12/06/1971	03/12/2025	SI	0	5	10	0	0	990
798	N° 13098045316175052026	27/04/2026	21/06/2004	09/12/2025	SI	0	5	10	0	0	990
799	N° 13027445312485052026	27/04/2026	01/09/1980	20/03/2025	NO	0	13	13	0	4	991
800	N° 13192945314921052026	27/04/2026	12/06/1980	19/06/2025	NO	0	10	10	0	1	991
801	N° 13159845317322 1352026	27/04/2026	01/07/2000	27/06/2025	NO	1	9	9	0	0	991
802	N° 13131545326431 8352026	27/04/2026	31/05/1995	22/07/2025	NO	0	9	9	0	0	991
803	N° 13050345326567 7652026	27/04/2026	21/02/2006	24/07/2025	NO	0	9	9	0	0	991
804	N° 13153945325973 1852026	27/04/2026	05/05/2004	12/08/2025	NO	0	9	9	0	0	991
805	N° 13145445311030852026	27/04/2026	03/05/1967	22/01/2026	NO	0	3	3	6	0	991
806	N° 13160545311985 5952026	27/04/2026	03/08/1976	18/10/2024	NO	6	12	12	0	4	992
807	N° 13151345326690 5652026	27/04/2026	20/02/2000	26/08/2025	NO	0	8	8	0	0	992
808	N° 13182345312345 4652026	27/04/2026	27/02/1994	26/08/2025	NO	0	8	8	0	0	992
809	N° 13194545326259 8152026	27/04/2026	24/08/1981	02/09/2025	NO	0	8	8	0	0	992
810	N° 1303184539852352026	27/04/2026	16/10/1971	17/10/2025	SI	0	6	12	18	22	992
811	N° 13054245319664 2452026	27/04/2026	20/08/2003	28/10/2025	SI	0	6	12	0	4	992
812	N° 13071045325183 2752026	27/04/2026	17/03/2004	19/12/2025	SI	0	4	8	0	0	992
813	N° 1311444532235452026	27/04/2026	15/03/1994	22/12/2025	SI	0	4	8	0	0	992
814	N° 13107845384084152026	27/04/2026	20/10/1960	08/01/2026	SI	0	4	8	0	0	992
815	N° 13073445327218 5152026	27/04/2026	18/08/2003	08/01/2026	SI	0	4	8	0	0	992
816	N° 13181245326675 5352026	27/04/2026	18/01/2006	14/01/2026	SI	0	4	8	0	0	992
817	N° 13130545317364 3852026	27/04/2026	13/11/1972	09/04/2026	SI	0	1	2	6	0	992
818	N° 13182645312607 4852026	27/04/2026	06/02/1973	06/06/2024	NO	0	23	23	0	16	993
819	N° 1311854538744 1052026	27/04/2026	06/07/1995	19/06/2024	NO	11	11	11	0	4	993
820	N° 13050745312937 7852026	27/04/2026	19/05/1989	15/07/2025	NO	3	7	7	0	0	993
821	N° 13166645313670 352026	27/04/2026	26/09/1990	22/07/2025	NO	2	7	7	0	0	993
822	N° 13082645351238 552026	27/04/2026	19/08/2000	19/09/2025	NO	0	7	7	0	0	993
823	N° 1310334535066452026	27/04/2026	14/04/1981	25/09/2025	NO	0	7	7	0	0	993
824	N° 13078445326863 8652026	27/04/2026	20/06/2006	26/09/2025	NO	0	7	7	0	0	993
825	N° 13175045326909 4652026	27/04/2026	29/11/1991	01/10/2025	NO	0	7	7	0	0	993
826	N° 13077545312955 152026	27/04/2026	12/06/1970	14/10/2025	NO	0	7	7	0	0	993
827	N° 13055345322828 6552026	27/04/2026	02/06/1980	19/11/2025	SI	0	5	10	0	3	993
828	N° 13094345318400 1452026	27/04/2026	26/10/1970	02/08/2023	SI	30	3	6	0	0	994
829	N° 13165845310721 0552026	27/04/2026	07/05/1974	15/01/2025	NO	8	8	8	0	2	994
830	N° 13191045324373 1152026	27/04/2026	02/12/1973	06/06/2025	SI	0	11	22	0	16	994
831	N° 13053245311023 7752026	27/04/2026	17/01/2000	25/08/2025	NO	2	6	6	0	0	994
832	N° 13150545312887 0952026	27/04/2026	19/07/1988	27/10/2025	NO	0	6	6	0	0	994
833	N° 13147045315216 2652026	27/04/2026	01/01/1971	30/10/2025	NO	0	6	6	0	0	994
834	N° 1307584534385 6052026	27/04/2026	18/03/1974	31/10/2025	NO	0	6	6	0	0	994
835	N° 13152345317841 8252026	27/04/2026	02/12/2002	14/11/2025	NO	0	6	6	0	0	994
836	N° 1318564534794 7852026	27/04/2026	06/02/1965	14/11/2025	NO	0	6	6	0	0	994
837	N° 13115545327422 9852026	27/04/2026	11/03/2005	19/01/2026	SI	0	3	6	0	0	994
838	N° 13045945319505 1452026	27/04/2026	25/02/1972	21/01/2026	SI	0	3	6	0	0	994
839	N° 13187945310406 8952026	27/04/2026	10/12/1991	22/01/2026	SI	0	3	6	0	0	994
840	N° 13028945324365 6552026	27/04/2026	20/11/2000	27/01/2026	SI	0	3	6	0	0	994
841	N° 13142845315402 6252026	27/04/2026	12/09/2000	28/01/2026	SI	0	3	6	0	0	994
842	N° 13093245327437 4952026	27/04/2026	24/08/2002	03/02/2026	SI	0	3	6	0	0	994
843	N° 13038945316759 2652026	27/04/2026	22/01/2000	02/02/2026	SI	0	3	6	0	0	994
844	N° 13162045314472 1652026	27/04/2026	21/06/2000	22/10/2024	SI	1	17	34	0	29	995
845	N° 1317944538505752026	27/04/2026	13/11/1978	04/11/2025	NO	1	5	5	0	0	995
846	N° 13080745359386 652026	27/04/2026	12/12/1991	08/10/2025	NO	0	7	7	0	2	995
847	N° 13192645323707 4152026	27/04/2026	29/05/1981	14/10/2025	NO	0	7	7	0	2	995
848	N° 1309964532021352026	27/04/2026	15/11/1995	24/11/2025	NO	0	5	5	0	0	995
849	N° 13090945326652 8252026	27/04/2026	16/10/2006	10/12/2025	NO	0	5	5	0	0	995
850	N° 13146745350323352026	27/04/2026	30/09/1960	18/12/2025	SI	0	4	8	0	3	995
851	N° 13124245325676 3252026	27/04/2026	18/06/1982	20/10/2025	SI	4	2	4	0	0	996
852	N° 13116945317422 6152026	27/04/2026	14/04/2000	18/12/2025	NO	0	4	4	0	0	996

853	N° 130545453273791852026	27/04/2026	28/04/2006	08/01/2026	NO	0	4	4	0	0	996
854	N° 131050453245247752026	27/04/2026	03/07/2001	15/01/2026	NO	0	4	4	0	0	996
855	N° 131675453253936952026	27/04/2026	03/05/2003	20/02/2026	SI	0	2	4	0	0	996
856	N° 131932453275577952026	27/04/2026	14/04/2000	25/02/2026	SI	0	2	4	0	0	996
857	N° 13138445345106552026	27/04/2026	09/05/1998	25/02/2026	SI	0	2	4	0	0	996
858	N° 131540453258414752026	27/04/2026	25/01/2005	04/03/2026	SI	0	2	4	0	0	996
859	N° 131543453265384552026	27/04/2026	14/05/1977	05/03/2026	SI	0	2	4	0	0	996
860	N° 13122945311681452026	27/04/2026	27/06/1972	05/03/2026	SI	0	2	4	0	0	996
861	N° 131482453139150052026	27/04/2026	09/02/1991	12/03/2026	SI	0	2	4	0	0	996
862	N° 131894453266942752026	27/04/2026	24/09/1987	12/03/2026	SI	0	2	4	0	0	996
863	N° 1315654531591352026	27/04/2026	14/12/1992	30/12/2019	SI	0	76	152	12	161	997
864	N° 13119145355819052026	27/04/2026	18/01/1998	13/02/2025	NO	10	5	5	0	2	997
865	N° 131401453248367852026	27/04/2026	30/04/2003	29/01/2026	NO	0	3	3	0	0	997
866	N° 131387453274538452026	27/04/2026	03/08/1971	05/02/2026	NO	0	3	3	0	0	997
867	N° 130258453275138852026	27/04/2026	23/03/2006	10/02/2026	NO	0	3	3	0	0	997
868	N° 131178453274736852026	27/04/2026	03/07/2001	13/02/2026	NO	0	3	3	0	0	997
869	N° 131293453127973252026	27/04/2026	09/06/2000	13/02/2026	NO	0	3	3	0	0	997
870	N° 131134453148712652026	27/04/2026	16/11/1969	06/03/2026	SI	0	2	4	0	1	997
871	N° 131506453264412052026	27/04/2026	23/01/1994	20/06/2025	NO	8	2	2	0	0	998
872	N° 13137445325861552026	27/04/2026	08/11/1988	11/02/2026	SI	2	1	2	0	0	998
873	N° 13047845380775752026	27/04/2026	04/01/1988	17/02/2026	NO	0	2	2	0	0	998
874	N° 131534453611546552026	27/04/2026	26/09/1965	19/02/2026	NO	0	2	2	0	0	998
875	N° 131541453181217052026	27/04/2026	21/08/1978	26/02/2026	NO	0	2	2	0	0	998
876	N° 131361453106359552026	27/04/2026	19/08/1983	09/03/2026	NO	0	2	2	0	0	998
877	N° 131254453275366252026	27/04/2026	14/09/1973	11/03/2026	SI	1	1	2	0	0	998
878	N° 131790453275882752026	27/04/2026	24/04/2006	19/03/2026	SI	0	1	2	0	0	998
879	N° 130777453277748352026	27/04/2026	18/10/1991	09/04/2026	SI	0	1	2	0	0	998
880	N° 131660453167244552026	27/04/2026	19/06/1991	09/04/2026	SI	0	1	2	0	0	998
881	N° 131764453265097752026	27/04/2026	25/09/1973	19/11/2025	SI	5	0	0	12	11	999
882	N° 13077045347005852026	27/04/2026	01/09/1991	09/12/2025	SI	1	4	8	0	7	999
883	N° 131829453766357526026	27/04/2026	03/01/1982	02/01/2026	NO	3	1	1	0	0	999
884	N° 131425453252101052026	27/04/2026	30/07/2007	19/03/2026	NO	0	1	1	0	0	999
885	N° 131509453111256526026	27/04/2026	27/08/1978	20/03/2026	NO	0	1	1	0	0	999
886	N° 131725453754379526026	27/04/2026	03/06/1967	25/03/2026	NO	0	1	1	0	0	999
887	N° 131403453235442526026	27/04/2026	16/12/1977	26/03/2026	NO	0	1	1	0	0	999
888	N° 131845453253858452026	27/04/2026	20/10/2004	27/03/2026	NO	0	1	1	0	0	999
889	N° 131030453226917152026	27/04/2026	16/10/1986	28/05/2025	SI	0	11	22	0	22	1000
890	N° 131152453151134952026	27/04/2026	17/10/1986	02/01/2026	SI	4	0	0	0	0	1000
891	N° 130875453126951852026	27/04/2026	05/11/1991	23/04/2026	NO	0	0	0	0	0	1000
892	N° 131399453250398452026	27/04/2026	10/04/1979	11/07/2024	NO	12	10	10	0	11	1001
893	N° 131265453157662526026	27/04/2026	02/05/1984	24/02/2025	SI	0	14	28	0	29	1001
894	N° 1310434534384252026	27/04/2026	06/08/1988	09/03/2026	NO	0	2	2	0	3	1001
895	N° 131577453102787752026	27/04/2026	15/05/1985	23/09/2021	NO	40	15	15	24	41	1002
896	N° 13129245314456352026	27/04/2026	02/01/1988	12/09/2023	NO	32	0	0	0	2	1002
897	N° 131876453838668526026	27/04/2026	28/11/1992	27/03/2026	NO	0	1	1	0	3	1002
898	N° 130992453174254852026	27/04/2026	04/03/1971	14/04/2023	SI	0	37	74	0	77	1003
899	N° 13030645316874152026	27/04/2026	20/02/1992	12/11/2024	NO	5	13	13	0	16	1003
900	N° 130590453274135252026	27/04/2026	23/12/1971	02/02/2026	SI	0	3	6	12	22	1004
901	N° 131494453939222526026	27/04/2026	14/03/1981	11/11/2024	SI	18	0	0	0	7	1007
902	N° 13083745357884152026	27/04/2026	11/09/1975	19/11/2024	NO	2	15	15	0	22	1007
903	N° 130755453267943552026	27/04/2026	19/07/1971	27/02/2026	SI	0	2	4	30	41	1007
904	N° 131728453219395052026	27/04/2026	16/05/1976	06/03/2026	NO	0	2	2	0	11	1009
905	N° 13172045373682852026	27/04/2026	26/11/1979	03/05/2024	SI	21	3	6	0	16	1010
906	N° 13086845372800952026	27/04/2026	14/05/1987	01/12/2021	NO	0	53	53	24	89	1012
907	N° 13090245370975452026	27/04/2026	12/07/1975	24/06/2025	NO	0	10	10	0	22	1012
908	N° 131214453234104052026	27/04/2026	04/02/1978	01/07/2025	NO	0	10	10	0	22	1012
909	N° 131603453119030952026	27/04/2026	05/01/1976	04/08/2025	NO	4	5	5	72	89	1012
910	N° 130352453189440652026	27/04/2026	17/03/1992	08/01/2026	NO	0	4	4	0	16	1012
911	N° 130504453173290452026	27/04/2026	23/06/1997	03/03/2026	SI	0	2	4	0	16	1012
912	N° 1308114534154152026	27/04/2026	22/09/1974	23/09/2025	NO	0	7	7	0	22	1015
913	N° 131461453138017052026	27/04/2026	17/07/1969	26/01/2026	SI	0	3	6	0	22	1016
914	N° 13085045354385952026	27/04/2026	03/05/1995	08/01/2026	NO	0	4	4	0	22	1018

915	N° 13049045371668452026	27/04/2026	05/06/1981	11/03/2026	SI	0	2	4	0	22	1018
916	N° 13142145324681475 2026	27/04/2026	05/06/1970	15/04/2024	NO	3	22	22	0	41	1019
917	N° 13161945312772 1852026	27/04/2026	13/08/1986	27/01/2026	NO	0	3	3	0	22	1019
918	N° 13113745338844252026	27/04/2026	27/09/1995	16/12/2025	SI	0	4	8	0	29	1021
919	N° 13066545323018365 2026	27/04/2026	05/07/1969	22/04/2026	NO	0	0	0	0	22	1022
920	N° 13109345324741045 2026	27/04/2026	17/02/1982	18/10/2024	SI	0	18	36	18	77	1023
921	N° 13166845322168252026	27/04/2026	15/12/1970	06/05/2019	NO	33	51	51	0	77	1026
922	N° 13186145316527052026	27/04/2026	08/10/1989	09/10/2025	SI	0	7	14	0	41	1027
923	N° 13169545394527552026	27/04/2026	03/01/1976	27/03/2025	NO	0	13	13	0	41	1028
924	N° 13178545314532452026	27/04/2026	27/06/1970	25/11/2024	SI	0	17	34	0	65	1031
925	N° 13082345317887 2152026	27/04/2026	02/02/1972	03/01/2025	SI	0	16	32	0	65	1033
926	N° 13071245323333 5252026	27/04/2026	25/11/1973	15/06/2023	NO	5	30	30	12	77	1035
927	N° 13025945323546452026	27/04/2026	14/03/1991	15/01/2024	SI	7	21	42	24	101	1035
928	N° 13107345316525752026	27/04/2026	10/12/1973	04/02/2025	NO	0	30	30	0	65	1035
929	N° 13141945392283252026	27/04/2026	20/11/1976	02/01/2025	NO	0	16	16	0	53	1037
930	N° 13092945386146252026	27/04/2026	18/10/1978	11/03/2026	NO	0	2	2	24	65	1039
931	N° 13164645357784052026	27/04/2026	16/09/1980	07/04/2026	SI	0	1	2	0	41	1039
932	N° 13116345313796952026	27/04/2026	27/04/1973	04/08/2025	SI	0	9	18	6	65	1041
933	N° 13100245319726655 2026	27/04/2026	24/09/1969	12/09/2024	NO	0	20	20	0	65	1045
934	N° 13177145314659752026	27/04/2026	08/02/1985	21/10/2025	NO	0	6	6	0	53	1047
935	N° 13158745323607765 2026	27/04/2026	19/01/1969	25/08/2025	SI	0	8	16	0	65	1049
936	N° 13112645312481195 2026	27/04/2026	04/04/1984	14/01/2026	NO	0	4	4	0	53	1049
937	N° 13093345318541085 2026	27/04/2026	20/03/1989	25/07/2025	NO	6	3	3	12	65	1050
938	N° 13142045317782685 2026	27/04/2026	29/09/1971	26/03/2025	SI	0	13	26	12	89	1051
939	N° 13083545320721152026	27/04/2026	22/09/1990	07/10/2025	SI	0	7	14	0	65	1051
940	N° 13166545319341945 2026	27/04/2026	24/11/1972	31/03/2025	NO	0	13	13	24	89	1052
941	N° 13033345374590152026	27/04/2026	17/06/1976	16/04/2024	NO	0	24	24	0	77	1053
942	N° 13080145353876652026	27/04/2026	13/11/1979	16/10/2024	SI	0	18	36	24	113	1053
943	N° 13074345386320952026	27/04/2026	21/06/1978	24/10/2024	NO	0	18	18	0	77	1059
944	N° 13120345312413935 2026	27/04/2026	12/07/2001	18/11/2025	NO	0	5	5	0	65	1060
945	N° 13128545313630035 2026	27/04/2026	06/05/1994	21/02/2025	SI	0	14	28	0	89	1061
946	N° 13170845317722252026	27/04/2026	11/08/1976	21/02/2025	NO	0	14	14	0	77	1063
947	N° 13096445310830465 2026	27/04/2026	11/07/1973	16/03/2026	SI	0	1	2	0	65	1063
948	N° 13127145318978195 2026	27/04/2026	23/03/1976	27/04/2026	SI	0	0	0	48	113	1065
949	N° 13171645312599295 2026	27/04/2026	05/11/1979	21/05/2025	SI	0	11	22	0	89	1067
950	N° 13132045323709735 2026	27/04/2026	22/07/1972	15/01/2024	SI	0	28	56	0	125	1069
951	N° 13169145312414105 2026	27/04/2026	22/06/1973	01/09/2025	NO	0	8	8	0	77	1069
952	N° 13110845316986625 2026	27/04/2026	20/07/1998	09/01/2026	SI	0	4	8	0	77	1069
953	N° 13138845326039452026	27/04/2026	11/03/1992	12/08/2025	SI	0	9	18	0	89	1071
954	N° 13132445325022715 2026	27/04/2026	06/11/1984	12/12/2024	NO	0	17	17	0	89	1072
955	N° 13035545314920245 2026	27/04/2026	14/07/1984	16/07/2025	SI	7	2	4	12	89	1073
956	N° 13057745313586065 2026	27/04/2026	01/06/1973	28/11/2025	SI	0	5	10	18	101	1073
957	N° 13131845324368825 2026	27/04/2026	31/07/1981	17/02/2026	SI	0	2	4	48	125	1073
958	N° 13123345316390852026	27/04/2026	07/03/1972	08/10/2025	SI	0	7	14	12	101	1075
959	N° 131194453999052026	27/04/2026	01/08/1991	17/03/2026	SI	0	1	2	0	77	1075
960	N° 13156145326271745 2026	27/04/2026	23/02/1972	06/05/2025	SI	0	12	24	0	101	1077
961	N° 13114845310578625 2026	27/04/2026	31/01/1971	09/03/2026	NO	2	0	0	12	89	1077
962	N° 13175145324085852026	27/04/2026	17/01/1974	18/06/2025	NO	0	10	10	0	89	1079
963	N° 13071345316785125 2026	27/04/2026	30/01/1998	25/11/2025	SI	0	5	10	0	89	1079
964	N° 13157345312910255 2026	27/04/2026	11/04/1975	26/01/2024	SI	0	27	54	0	137	1083
965	N° 13082745319371385 2026	27/04/2026	09/02/1966	22/01/2026	SI	0	3	6	0	89	1083
966	N° 13194845312990925 2026	27/04/2026	28/03/1974	03/02/2026	SI	0	3	6	12	101	1083
967	N° 13093945314101495 2026	27/04/2026	01/05/2000	15/09/2025	NO	4	4	4	0	89	1085
968	N° 13088045319097375 2026	27/04/2026	16/03/1984	16/12/2025	NO	0	4	4	0	89	1085
969	N° 13155645322187652026	27/04/2026	12/03/1974	30/03/2021	NO	34	27	27	0	113	1086
970	N° 13160245316992825 2026	27/04/2026	16/08/1978	03/04/2025	NO	0	13	13	12	113	1088
971	N° 13152945319028325 2026	27/04/2026	28/12/1980	19/03/2026	NO	0	1	1	0	89	1088
972	N° 13083345345641852026	27/04/2026	29/01/1969	29/12/2025	SI	4	0	0	0	89	1089
973	N° 13140945310533315 2026	27/04/2026	14/02/1986	07/07/2025	SI	0	10	20	0	113	1093
974	N° 13032545323887005 2026	27/04/2026	09/11/1987	22/08/2025	NO	0	8	8	0	101	1093
975	N° 13166945312758765 2026	27/04/2026	09/01/1969	26/11/2025	NO	0	5	5	0	101	1096
976	N° 13027745347849852026	27/04/2026	22/11/1978	25/02/2026	NO	0	2	2	12	113	1099

977	N° 13044745312055215 2026	27/04/2026	21/01/1977	21/05/2024	NO	23	0	0	0	101	1101
978	N° 13086645334024652026	27/04/2026	27/10/1972	17/04/2026	NO	0	0	0	0	101	1101
979	N° 13096145319560895 2026	27/04/2026	12/06/1971	21/11/2025	NO	0	5	5	24	137	1108
980	N° 13091845313749775 2026	27/04/2026	14/02/1995	01/12/2025	NO	0	5	5	0	113	1108
981	N° 1315284538407752026	27/04/2026	26/02/1977	08/04/2026	NO	0	1	1	24	137	1112
982	N° 13144945360056452026	27/04/2026	07/12/1999	03/11/2025	NO	1	5	5	0	125	1120
983	N° 13132545339326352026	27/04/2026	19/01/1966	25/02/2026	NO	0	2	2	12	137	1123
984	N° 13079745327328215 2026	27/04/2026	05/04/1985	11/03/2026	NO	0	2	2	24	149	1123
985	N° 1314404539417445 2026	27/04/2026	02/05/1983	20/01/2026	NO	3	0	0	12	137	1125
986	N° 13136645313994685 2026	27/04/2026	10/08/1992	13/04/2026	NO	0	0	0	0	125	1125
987	N° 1319394538035652026	27/04/2026	28/11/1977	06/06/2024	SI	0	23	46	24	197	1127
988	N° 13170345317177965 2026	27/04/2026	10/08/1996	13/12/2024	NO	7	10	10	0	137	1127
989	N° 1310094531705144 52026	27/04/2026	04/10/1993	24/06/2024	SI	0	22	44	12	185	1129
990	N° 13118145329581252026	27/04/2026	14/06/1987	02/09/2025	SI	0	4	8	0	137	1129
991	N° 13055045318698855 2026	27/04/2026	10/08/1979	24/12/2025	SI	0	4	8	36	173	1129
992	N° 1306994539103455 2026	27/04/2026	22/12/1966	22/09/2025	NO	0	7	7	0	137	1130
993	N° 1308564532509805 2026	27/04/2026	01/09/1998	24/03/2026	NO	0	1	1	0	137	1136
994	N° 13103145322923725 2026	27/04/2026	03/02/1966	28/04/2023	SI	0	36	72	12	221	1137
995	N° 1307294531528792 52026	27/04/2026	26/12/1996	24/12/2025	SI	0	4	8	0	149	1141
996	N° 1306494531585863 52026	27/04/2026	10/01/1986	31/10/2025	NO	0	6	6	0	149	1143
997	N° 1316404532519355 52026	27/04/2026	01/11/1983	21/11/2024	NO	0	17	17	24	185	1144
998	N° 13087245324634652026	27/04/2026	26/04/1971	08/10/2024	SI	0	19	38	0	185	1147
999	N° 13134845323889265 2026	27/04/2026	19/08/1971	16/10/2023	NO	6	24	24	0	173	1149
1000	N° 1307454539211945 2026	27/04/2026	06/04/1990	20/10/2025	NO	4	2	2	30	185	1153
1001	N° 1304494539248715 2026	27/04/2026	21/01/1963	27/01/2026	SI	0	3	6	0	161	1155
1002	N° 13168645365608552026	27/04/2026	22/05/1972	08/06/2021	NO	59	0	0	0	161	1161
1003	N° 13089745317489375 2026	27/04/2026	15/02/2003	02/03/2026	SI	2	0	0	0	161	1161
1004	N° 13156245358573352026	27/04/2026	03/12/1987	21/06/2024	NO	12	10	10	0	173	1163
1005	N° 13074845323628365 2026	27/04/2026	02/02/1981	12/12/2025	SI	0	5	10	0	173	1163
1006	N° 13138645358943152026	27/04/2026	17/04/1999	23/10/2025	NO	3	3	3	0	173	1170
1007	N° 13165445333465552026	27/04/2026	21/01/1987	09/02/2026	NO	0	3	3	0	173	1170
1008	N° 13167045317937595 2026	27/04/2026	12/05/1995	01/04/2022	SI	0	49	98	0	269	1171
1009	N° 1313024539788852026	27/04/2026	07/07/1969	17/03/2026	NO	0	1	1	0	173	1172
1010	N° 1308134539740395 2026	27/04/2026	04/04/2001	23/04/2026	NO	0	0	0	12	185	1173
1011	N° 1314664531850252026	27/04/2026	22/12/1973	19/03/2026	SI	0	1	2	6	185	1177
1012	N° 13136745339433352026	27/04/2026	01/01/1998	23/07/2025	NO	3	6	6	0	185	1179
1013	N° 13127045310796485 2026	27/04/2026	05/10/1976	16/10/2025	NO	1	5	5	0	185	1180
1014	N° 1304534535196705 2026	27/04/2026	06/10/1981	20/11/2025	SI	3	2	4	0	185	1181
1015	N° 13106845313459285 2026	27/04/2026	05/09/1976	05/03/2025	NO	0	14	14	48	245	1183
1016	N° 13081445319026285 2026	27/04/2026	14/11/1994	20/04/2026	SI	0	0	0	0	185	1185
1017	N° 13140645317917715 2026	27/04/2026	23/02/1983	27/02/2026	SI	0	2	4	0	197	1193
1018	N° 13162745324455935 2026	27/04/2026	20/05/1966	03/01/2025	NO	0	16	16	0	221	1205
1019	N° 1309544531525305 2026	27/04/2026	29/03/1986	17/04/2026	SI	0	0	0	24	233	1209
1020	N° 13107245318978325 2026	27/04/2026	05/01/1978	16/02/2026	SI	0	2	4	0	221	1217
1021	N° 13081945325516805 2026	27/04/2026	30/10/1968	22/05/2025	NO	0	11	11	0	233	1222
1022	N° 13115345313741825 2026	27/04/2026	05/03/1977	02/12/2025	SI	0	5	10	24	257	1223
1023	N° 1306614538009655 2026	27/04/2026	23/05/1984	13/05/2025	NO	0	12	12	0	245	1233
1024	N° 1314074536139825 2026	27/04/2026	18/01/1972	28/07/2025	NO	0	9	9	0	245	1236
1025	N° 1307664531253925 2026	27/04/2026	19/10/1969	09/03/2026	NO	0	2	2	0	245	1243
1026	N° 1308004534702035 2026	27/04/2026	17/05/1973	07/07/2025	NO	0	10	10	0	257	1247
1027	N° 13087845312943085 2026	27/04/2026	16/09/1967	19/09/2025	NO	0	7	7	0	257	1250
1028	N° 1306514534347025 2026	27/04/2026	19/04/1981	13/06/2025	NO	0	11	11	18	281	1252
1029	N° 13178745324532365 2026	27/04/2026	05/06/1964	06/03/2024	SI	0	26	52	0	305	1253
1030	N° 1303784537406152026	27/04/2026	13/04/1998	10/04/2026	NO	0	1	1	0	257	1256
1031	N° 1305334534769645 2026	27/04/2026	26/09/1983	13/08/2025	SI	4	5	10	0	269	1259
1032	N° 1312564533478345 2026	27/04/2026	22/10/1977	25/11/2025	NO	1	4	4	30	293	1259
1033	N° 13149745312590015 2026	27/04/2026	25/02/1980	23/02/2026	NO	0	2	2	0	269	1267
1034	N° 13117345317684865 2026	27/04/2026	31/08/1980	02/03/2026	NO	0	2	2	24	305	1279
1035	N° 13185745315533065 2026	27/04/2026	23/04/1980	09/03/2026	NO	0	2	2	12	293	1279
1036	N° 13087745325589465 2026	27/04/2026	02/08/1979	07/01/2026	SI	0	4	8	0	293	1285
1037	N° 1315114534246552026	27/04/2026	05/02/1991	06/03/2025	SI	0	14	28	0	317	1289
1038	N° 13027245317838995 2026	27/04/2026	28/04/1973	21/04/2026	NO	0	0	0	0	293	1293

1039	N° 13132645380810552026	27/04/2026	22/04/1988	22/12/2025	NO	3	1	2	12	317	1303
1040	N° 13113845393850852026	27/04/2026	21/06/1978	11/09/2024	NO	0	20	20	0	329	1309
1041	N° 13061345323075452026	27/04/2026	16/07/1978	18/03/2026	NO	1	0	0	0	317	1317
1042	N° 13134445384313552026	27/04/2026	09/06/1977	16/04/2026	NO	0	0	0	12	329	1317
1043	N° 13110345333567352026	27/04/2026	07/07/1973	22/01/2024	SI	2	25	50	0	377	1327
1044	N° 13070145344782152026	27/04/2026	29/07/1987	20/01/2026	SI	0	3	6	24	365	1335
1045	N° 13059453140356152026	27/04/2026	03/11/1989	05/03/2026	SI	0	2	4	24	377	1349
1046	N° 13041645352936952026	27/04/2026	03/08/1984	15/07/2025	SI	3	7	14	0	365	1351
1047	N° 13187045325335652026	27/04/2026	24/11/1976	05/05/2025	SI	0	12	24	24	401	1353
1048	N° 13026945325859325 2026	27/04/2026	26/08/1986	08/04/2026	SI	0	1	2	12	377	1363
1049	N° 13037445311863925 2026	27/04/2026	14/12/1969	04/06/2025	SI	0	11	22	6	401	1373
1050	N° 13090545316791855 2026	27/04/2026	28/04/1984	12/09/2025	NO	0	8	8	0	389	1381
1051	N° 1313064537160052026	27/04/2026	06/08/1997	10/09/2025	NO	0	8	8	0	401	1393
1052	N° 13090745322471252026	27/04/2026	20/04/1978	12/03/2026	NO	0	2	2	36	437	1399
1053	N° 13146545317471952026	27/04/2026	06/02/1988	16/04/2026	NO	0	0	0	24	449	1425
1054	N° 13081045378420952026	27/04/2026	24/03/1977	04/12/2025	NO	0	5	5	24	461	1432
1055	N° 13163845327604005 2026	27/04/2026	30/01/1978	10/03/2026	SI	0	2	4	30	485	1451
1056	N° 13053645320834995 2026	27/04/2026	03/03/1968	06/03/2026	NO	0	2	2	0	497	1495
1057	N° 13109945347850252026	27/04/2026	10/02/1985	01/04/2026	NO	0	1	1	0	497	1496
1058	N° 13120145361710952026	27/04/2026	06/06/1977	16/11/2021	NO	3	50	50	18	593	1525
1059	N° 13173345317136775 2026	27/04/2026	08/12/2001	18/11/2021	SI	0	53	106	0	641	1535
1060	N° 13138045323285905 2026	27/04/2026	02/06/2004	14/06/2023	NO	0	35	35	0	605	1570
1061	N° 13126945387246652026	27/04/2026	20/04/1978	10/12/2014	NO	3	134	134	12	821	1675
1062	N° 13180145319002485 2026	27/04/2026	05/05/1970	23/04/2025	NO	0	12	12	36	725	1677
1063	N° 13174445323937552026	27/04/2026	20/08/1991	27/04/2026	SI	0	0	0	30	713	1683
1064	N° 13118845310418055 2026	27/04/2026	26/08/2000	19/11/2019	SI	0	77	154	0	845	1691
1065	N° 13143245318234455 2026	27/04/2026	29/09/1996	24/10/2025	SI	0	6	12	0	989	1977
1066	N° 13192245325070365 2026	27/04/2026	03/06/1971	27/01/2025	NO	0	15	15	0	1037	2022
1067	N° 13175845341884952026	27/04/2026	26/06/1982	19/02/2026	SI	0	2	4	24	38369	39341
1068	N° 13144845313802752026	27/04/2026	18/03/1970	17/02/2020	SI	0	74	148	0	40530341	40531193

Decreto dirigenziale n.243 del 20/04/2026 - AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PRESSO L'AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
Approvazione graduatoria relativa alla procedura di avviamento numerico a selezione mediante avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso l'ASL SALERNO, previo superamento di prova selettiva, di TRENTATRE' (33) unità a tempo pieno e indeterminato con profilo professionale di "COADIUTORE AMMINISTRATIVO", Area del personale di supporto, CCNL Comparto Sanità vigente, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 1, c. 1 e art. 8 L. 68/99 e art. 1, c. 1 D.P.R. 333/00.

Allegato 2 - Elenco esclusi - ID 508

In applicazione del GDPR - Regolamento 2016/679 sulla protezione dei dati personali, si riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero identificativo fornito dalla piattaforma CliclavoroCampania alla domanda presentata dal candidato

N.	Numero Identificativo Domanda	Data pubblicazione BURC	NOTE
1	N° 131571453136563152026	27/04/2026	Mancato possesso, alla data di pubblicazione dell'Avviso de quo sul BURC, del requisito di conservazione dello stato di disoccupazione, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015, con conseguente perdita del requisito di permanenza nell'elenco delle persone con disabilità di cui all'art. 8 della Legge n. 68/1999.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di SALERNO

Allegato 3 - Modello per istanza di riesame

Al Collocamento Mirato di SALERNO

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa alla Procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con Avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso l'Azienda sanitaria locale Salerno, previo superamento di prova selettiva, di trentatré (33) unità a tempo pieno e indeterminato di "Coadiutore amministrativo", area del personale di supporto, CCNL del Comparto sanità vigente, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 1, c. 1 e art. 8 l. 68/99 e art. 1, c. 1 DPR 333/00. ID avviso - 508

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente:

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

Collocamento Mirato di Salerno
Indirizzo Via Generale Clark,51 -Edificio A - Salerno (SA) - **Telefono:** 089.3079301/151
E-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
Pec: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Ferdinando GANDOLFI**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
109	**02/10/2026**	**207**	**03**	**00**

Oggetto:

PSR Campania 2007 – 2013. misura 125.1 - dica n. 872411 del 18/12/2013 - consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno - presa d'atto della deliberazione n. 876 del 22/03/2024 del Commissario straordinario regionale del consorzio di bonifica Volturno ad oggetto: "Approvazione del progetto di completamento delle Opere a seguito della rescissione contrattuale. Assestamento finale del quadro economico di finanziamento, rideterminazione dell'importo assentito e determinazione del saldo.

IL DIRIGENTE

VISTI:

a. la nota ARES (2012) n. 583066 del 14/05/2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;
b. il DD n. 12 del 12/04/2011 e s.m.i., con il quale è stato approvato il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
c. il DD n. 22 del 02 aprile 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il bando della Misura 125.1 "*Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura*" - Sottomisura 1;
d. le iniziative, finanziate a valere sulla Misura 125.1 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 1 del PSR Campania 2007 – 2013, non ancora completate al 31/12/2015, che hanno formato oggetto di trascinamento sulla Misura 4.3.2 del PSR Campania 2014 – 2022;
e. il Decreto Dirigenziale n. 815 del 30 novembre 2023, con il quale sono state approvate le modifiche alle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure cofinanziate dal FEASR del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2022 (ver. 4.0);
f. il PSR Campania 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea e il PSR Campania 2014-2022, con particolare riferimento alla Misura 4.3.2;
g. la DICA n. 872411 del 18/12/2013, con cui è stato concesso il finanziamento in favore del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;

PREMESSO che

a. la misura 125.1 del PSR 2007/2013 è in trascinamento sulla misura 4.3.2 del PSR 2014/2022;
b. la misura 4.3.2 del PSR 2014/2022 risulta in trascinamento sull'intervento SRD08 del CSR Campania 2023/2027;
c. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il bando della Misura 125.1 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 1;
d. il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ha presentato la domanda di aiuto, ID 340065908, acquisita al protocollo unico regionale in data 19/07/2013 con n. 526054;
e. con DDR n. 790 del 17/12/2013, il Direttore generale (cod. 52.06.00) ha autorizzato il Dirigente della U.O.D. cod. 52.06.06 ad emettere le decisioni individuali di concessione dell'aiuto per i progetti utilmente collocati in graduatoria provvisoria, tra i quali risulta il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno: "*Lavori di completamento dell'impianto irriguo collettivo 'Sinistra Regi Lagni – Costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in Sinistra dei Regi Lagni. Progetto Esecutivo". II Lotto I° stralcio Sub Comprensorio Medio*" - CUP G77E1300013000, di cui alla domanda di aiuto ID 340065908;
f. con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA), protocollo n. 872411 del 18/12/2013, è stato attribuito il beneficio del finanziamento di € 3.932.666,56 (IVA esclusa) al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per la realizzazione dell'iniziativa: "*Lavori di completamento dell'impianto irriguo collettivo 'Sinistra Regi Lagni – Costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in Sinistra dei Regi Lagni. Progetto Esecutivo. II Lotto I° stralcio Sub Comprensorio Medio*" CUP G77E1300013000;
g. con DD n. 569 del 04/03/2014 il Direttore Generale ha, peraltro, confermato la concessione del finanziamento per i progetti di cui al DDR n. 790/13 ed ha approvato la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Graduatoria Misura 125 Sottomisura 1 - Bando approvato

con DRD 25 del 30/04/2013 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013, nella quale figura al primo posto l'iniziativa *de quo* con un punteggio assegnato complessivo di 69,20;

h. con il DD n. 47 del 16/06/2015 a seguito dell'espletamento delle procedure di appalto e della relativa aggiudicazione, il quadro economico dell'iniziativa è stato rimodulato ed è stato rideterminato l'importo complessivamente assentito per la realizzazione dell'iniziativa de qua in € 3.684.726,74, IVA esclusa, secondo il seguente quadro economico:

	QUADRO ECONOMICO DI SPESA DELIBERA PRESIDENZIALE N. 188/P del 11/05/2015	€
1	*Lavori in appalto*	
1.1	Lavori (ribasso offerto 7.043 %)	2.805.608,42
1.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	35.765,77
	TOTALE 1 (1.1+1.2)	2.841.374,19
2	*Somme a disposizione della stazione appaltante*	
2.1	Imprevisti (5% di 1)	142.068,71
2.2	Spese tecniche e generali (12% di 1+2.3) +7% di 2.4	396.810,18
2.3	Espropriazioni e/o asservimenti	194.473,66
2.4	Forniture oggetto di appalto autonomo	100.000,00
2.5	Allacciamenti a servizi pubblici	10.000,00
	TOTALE 2	843.352,55
	TOTALE Cofinanziato (1+2)	3.684.726,74
3	*IVA (di 1+ 2) (*)*	767.855.68
	TOTALE INVESTIMENTO (1+2+3)	4.452.582,42
(*)	*=0,22*[1+2.1+2.2+2.4+2.5]*	

Premesso altresì che:

a. con DD n. 9 del 03/02/2017 è stata approvata la perizia di variante n. 1 secondo il quadro economico dell'intervento finanziato sottoindicato:

DICA n. 872411 del 18/12/2013 - QUADRO ECONOMICO DELLA PERIZIA DI VARIANTE N. 1		
1	*Lavori in appalto*	
01:01	Lavori (comprensivi degli oneri per la sicurezza)	2.968.725,40
	TOTALE 1	2.968.725,40
2	*Somme a disposizione della stazione appaltante*	
02:01	Imprevisti (5% di 1)	14.717,50
02:02	Spese tecniche e generali (12% di 1+2.3) +7% di 2.4	396.810,18
02:03	Espropriazioni e/o asservimenti	194.473,66
02:04	Forniture oggetto di appalto autonomo	100.000,00
02:05	Allacciamenti a servizi pubblici	10.000,00
	TOTALE 2	716.001,34
	TOTALE Cofinanziato (1+2)	**3.684.726,74**
3	*IVA (di 1+ 2) (*)*	767.855,68
	TOTALE INVESTIMENTO (1+2+3)	4.452.582,42
(*)	*=0,22*[1+2.1+2.2+2.4+2.5]*	

b. con delibera n.191/CM del 02/10/2017, il Consorzio ha approvato la perizia n. 2 per un valore complessivo dei lavori pari a € 2.968.725,40 (di cui € 35.765,77 per oneri della sicurezza) ed un importo complessivo dell'iniziativa di € **3.684.726,74** (IVA esclusa), che ha confermato il quadro economico della perizia n. 1, come approvato dall'Ufficio Regionale con DD n.139 del 24/12/2018;

c. durante la fase di realizzazione dell'opera finanziata, il Consorzio è stato interessato da una grave crisi finanziaria che ha comportato la sospensione dei lavori, protrattisi fino al 2019, per l'impossibilità da parte del Consorzio di corrispondere i pagamenti dovuti all'impresa esecutrice, a seguito di azioni esecutive avviate da creditori e di un contenzioso con il tesoriere dell'Ente, conclusosi solo nel 2024, con la restituzione di una quota delle somme pignorate destinate all'esecuzione dei lavori;

d. a tale sospensione dei lavori ha fatto seguito la risoluzione contrattuale richiesta dalla ditta aggiudicataria, che ha indotto il Consorzio a redigere lo stato di consistenza delle opere realizzate, approvato dallo stesso con delibera n. 1086 del 21/11/2020 per un importo pari a euro 2.615.461,47;

e. durante il periodo di sospensione si è reso anche necessario un intervento urgente di riparazione della condotta, autorizzato con delibera consortile n. 851 del 27/02/2020 (riga 1.2 della tabella 2);

f. a seguito delle predette vicende, il Consorzio **con la deliberazione commissariale n. 876/FT del 22.03.2024**, unitamente all'approvazione del progetto di completamento, ha approvato la **rimodulazione del quadro economico** (originariamente assentito con il D.D. n.9 del 03/02/2017 e poi confermato con il D.D. n.139/2018), come da Tabella 2 di seguito riportata;

	TABELLA N. 2	
1	**Lavori in appalto (Delibera commissariale n. 876/FT del 22.03.2024)**	
1.1	Lavori principali (comprensivi degli oneri per la sicurezza) – Stato di consistenza	2.615.461,47
1.2	Lavori di riparazione	45.003,20
1.3	Opere di completamento a seguito rescissione	353.263,93
	Totale 1	**3.013.728,60**
2	Somme a disposizione della stazione appaltante	
2.1	Imprevisti (5% di 1)	14.717,50
2.2	Spese tecniche e generali	361.806,98
2.3	Espropriazioni e/o asservimenti	194.473,66
2.4	Forniture oggetto di appalto autonomo	100.000,00
2.5	Allacciamenti a servizi pubblici	0,00
	Totale 2	**670.998,14**
	TOTALE Cofinanziato (1+2)	**3.684.726,74**
3	IVA (di 1+2)	767.855,68
	TOTALE INVESTIMENTO (1+2+3)	**4.452.582,42**

VERIFICATO che, secondo quanto disposto con delibera commissariale n. 876/FT del 22/03/2024:

a. il progetto di completamento è stato positivamente verificato dal RUP ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 36/2023, in ossequio alle previsioni dell'Allegato I.7 e che, lo stesso progetto, non modifica la finalità dell'investimento, non ne pregiudica la conformità alla misura di riferimento e non altera l'equilibrio degli elementi sulla base dei quali l'iniziativa è stata valutata;
b. sono confermate le opere indicate nel progetto di completamento, come attestato dal RUP negli atti, in linea con il progetto originariamente approvato, essendo la differenza dell'importo lavori dovuta principalmente ai prezzi desunti dal prezzario delle Opere Pubbliche vigente al momento dell'appalto del progetto di completamento, notevolmente aumentati nel corso degli anni;
c. sono state operate variazioni delle voci di spesa che hanno consentito la realizzazione dell'opera finanziata, permettendo il superamento delle problematiche insorte durante l'esecuzione dei lavori, richiamate in premessa;
d. il costo totale del progetto di cui al quadro economico della richiamata Delibera Commissariale 876/FT resta invariato rispetto al totale del finanziamento assentito con il DD n.139/2018 (di conferma del DD 9/2017) ed è pari **ad € 3.684.726,74** (oltre IVA pari a € 767.855,68, che rimane comunque esclusa dal finanziamento)**;**

RILEVATO che,

a. il Consorzio in argomento, in data 09/12/2025, ha presentato la domanda di pagamento del Saldo (SAL 100%) Barcode n. 54751000339 per una richiesta complessiva di € 238.973,48, importo poi rettificato ad una somma inferiore a € 59.000,00 come da comunicazione n. 119277 del 14/09/2026, acquisita al protocollo generale con n. 760853 del 15/092026;
b. gli atti presentati a corredo della predetta domanda hanno richiesto diverse integrazioni;
c. all'esito del deposito di tutta la documentazione giustificativa della spesa sostenuta e delle numerose integrazioni prodotte, questo Ufficio ha disposto apposita istruttoria;
d. dal verbale istruttorio del 02/09/2026 è risultato che "*sono emersi giustificativi di spesa per un totale di euro 3.434.120,90, oltre IVA, così distinti: euro 3.069.789,60 per lavori; euro 169.636,80 per spese generali; euro 194.694,50 per espropri*";
e. dalle ulteriori verifiche e controlli effettuati dall'Ufficio competente sui giustificativi di spesa, sono risultate ammissibili perché supportate da idonea documentazione le seguenti voci: euro 2.990.947,43 per lavori, di cui euro 33.941,59 ancora da liquidare; euro 169.636,80 per spese generali; euro 194.473,66 per espropri;

VISTO che

a. sulla base della compiuta istruttoria degli uffici regionali e del nuovo quadro economico approvato con la delibera commissariale richiamata, n. 876/FT del 22/03/2024, è stata giustificata, ed è pertanto ammissibile, **una spesa complessiva di € 3.355.057,89** (escluso IVA), così distinta:
€ 2.990.947,43 per lavori;
€ 169.636,80 per spese generali;
€ 194.473,66 per espropri;
di cui, per chiarezza espositiva, si riporta un raffronto puntuale nella seguente tabella n. 3:

TABELLA N. 3

DICA n. 872411 del 18/12/2013 - quadro economico di completamento, variazioni finali e spese ammissibili

	Q.E. della delibera del Consorzio n. 876/2024	Spesa rendicontata e Riconosciuta	Spesa non riconoscibili o non documentate

1	***Lavori***	€	€	€
01:01	Lavori (comprensivi degli oneri per la sicurezza) fino alla rescissione da stato di consistenza	*2.615.461,47*	2.615.461,47	
01.02	Lavori urgenti di riparazione delle condotte	*45.003,20*	33.941,59	11.061,61
01.03	Lavori di completamento	*353.263,93*	341.544,37	11.719,56
	TOTALE 1	***3.013.728,60***	**2.990.947,43**	**22.781,17**
2	***Somme a disposizione della stazione appaltante***			
02:01	Imprevisti	*14.717,50*	0,00	14.717,50
02:02	Spese tecniche e generali (12% di 1+2.3) +7% di 2.4	*361.806,98*	169.636,80	192.170,18
02:03	Espropriazioni e/o asservimenti	*194.473,66*	194.473,66	0,00
02:04	Forniture oggetto di appalto autonomo	*100.000,00*	0,00	100.000,00
02:05	Allacciamenti a servizi pubblici	*0,00*	0,00	
	TOTALE 2	***670.998,14***	**364.110,46**	**306.887,68**
	TOTALE Cofinanziato (1+2)	***3.684.726,74***	**3.355.057,89**	**329.668,85**
3	***IVA (di 1+ 2) (*)***	*767.855,68*	*677.173,41*	*90.682,27*
	TOTALE INVESTIMENTO (1+2+3)	*4.452.582,42*	*4.032.231,30*	
(*)	*=0,22*[1+2.1+2.2+2.4+2.5]*			

b. con nota n. 749686 dell'11.09.2026 questo Ufficio ha disposta la proroga del termine per la presentazione della domanda di saldo al 31.03.2027 per effetto del trascinamento dell'iniziativa de qua sulla Programmazione 2023 – 2027 (CSR Campania);

RITENUTO pertanto, per le motivazioni innanzi espresse e considerate le circostanze eccezionali sopra richiamate nel caso di specie, di poter:

a. prendere atto dell'approvazione del progetto di completamento, disposta dal Consorzio con delibera n. 876/ FT del 22/03/2024;
b. dare atto che le opere del progetto di completamento prevedono la fornitura e posa in opera dei sistemi per il telecontrollo delle portate e di consegna aziendali per la conturizzazione prevista già nell'originario progetto posto a base di gara senza, pertanto, modificarne l'assetto progettuale e gli elementi posti a base della graduatoria di finanziamento;
c. approvare l'assestamento finale del quadro economico del finanziamento dell'iniziativa: *"Comprensorio irriguo in Sinistra Regi Lagni - Lavori di costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in sinistra Regi Lagni, Sub Comprensorio Medio II Lotto - 1° Stralcio - CUP: G77E1300013000, CIG: 57085436B4"*, di cui al D.I.C.A. n. 872411 del 18/12/2013, finanziata al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, a valere sulle risorse recate dal PSR Campania 2007 – 2013 - Misura 125.1 in trascinamento sulla misura 4.3.2 del PSR 2014/2022, il cui quadro economico innanzi richiamato è utilizzato in sede di accertamento delle spese sostenute e rendicontate dal Consorzio alla Regione (Tabella 4);
d. a specificare che l'importo complessivamente assentito per la realizzazione dell'iniziativa si riduce ad **€ 3.355.057,89 (**IVA esclusa), rispetto all'importo di € 3.684.726,74 (IVA esclusa), assentito con il DD 139/2018, generando così una economia di progetto pari ad € **329.668,85**;

TABELLA N. 4		
DICA n. 872411 del 18/12/2013 - ***quadro economico dei lavori, di realizzazione dell'opera finanziata, variazioni finali e assestamento del finanziamento***		
1	***Lavori***	€
01:01	Lavori (comprensivi degli oneri per la sicurezza) fino alla rescissione da stato di consistenza	2.615.461,47
01.02	Lavori urgenti di riparazione delle condotte	33.941,59
01.03	Lavori di completamento	341.544,37
	TOTALE 1	2.990.947,43
2	***Somme a disposizione della stazione appaltante***	
02:01	Imprevisti	0,00
02:02	Spese tecniche e generali	169.636,80
02:03	Espropriazioni e/o asservimenti	194.473,66
02:04	Forniture oggetto di appalto autonomo	0,00
02:05	Allacciamenti a servizi pubblici	0,00
	TOTALE 2	364.110,46
	TOTALE Cofinanziato (1+2)	**3.355.057,89**
3	***IVA (di 1+ 2) (*)***	**677.173,41**
	TOTALE INVESTIMENTO (1+2+3)	**4.032.231,30**
(*)	*=0,22*[1+2.1+2.2+2.4+2.5]*	

CONSTATATO che AGEA ha già trasferito al Consorzio, per anticipazione e acconti, la somma complessiva di euro 3.302.961,83, e che l'importo complessivamente riconoscibile (da verbale istruttorio) è pari ad € 3.355.057,89 (IVA esclusa) per cui il saldo ancora liquidabile è pari ad euro 52.096,06 (vedi Tabella 5);

TABELLA N.5	
DOMANDE DI PAGAMENTO	
ANTICIPAZIONE	1.966.333,28 €
DDP I	1.146.628,55 €
DDP II	190.000,00 €
TOTALE IMPORTO GIA TRASFERITO AL CONSORZIO	3.302.961,83 €
TOTALE RICONOSCIBILE (Verbale Istruttorio sulla documentazione agli atti)	3.355.057,89 €
IMPORTO A SALDO RICONOSCIBILE	**52.096,06 €**

RITENUTO, pertanto di poter autorizzare la liquidazione del saldo per euro 52.096,06;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle Misure del PSR Campania 2007 – 2013 e i successivi cicli di Programmazione Comunitaria, nonché le competenze assegnate al Dirigente del Settore 207.03.00 in qualità di Soggetto Attuatore";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

la premessa, che si intende integralmente riportata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne fonda la sua motivazione;

1. di prendere atto dell'approvazione del progetto di completamento, disposta dal Consorzio con delibera n. 876/FT del 22/03/2024;
2. di dare atto che le opere del progetto di completamento prevedono la fornitura e posa in opera dei sistemi per il telecontrollo delle portate e di consegna aziendali per la conturizzazione prevista già nell'originario progetto posto a base di gara senza, pertanto, modificarne l'assetto progettuale e gli elementi posti a base della graduatoria di finanziamento;
3. di approvare il quadro economico di cui alla TABELLA 2, deliberato dall'Ente con Delibera n. 876/FT del 22/03/2024, relativo all'iniziativa: "*Comprensorio irriguo in Sinistra Regi Lagni - Lavori di costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in sinistra Regi Lagni, Sub Comprensorio Medio II Lotto - 1° Stralcio - CUP: G77E1300013000, CIG: 57085436B4*", di cui al D.I.C.A. n. 872411 del 18/12/2013, finanziata al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, a valere sulle risorse recate dal PSR Campania 2007 – 2013 - Misura 125.1 in trascinamento sulla misura 4.3.2 del PSR 2014/2022;
4. di approvare, sulla base della documentazione probante pervenuta al Settore 207.03.00 e delle effettive somme rendicontate e ritenute ammissibili, a valere sulla concessione del finanziamento, il quadro economico di assestamento finale del finanziamento, rideterminato all'esito dell'istruttoria sulle spese ammissibili, così come riportato nella TABELLA 4;
5. di disporre che l'importo complessivamente assentito per la realizzazione dell'iniziativa si riduce ad **€ 3.355.057,89** (IVA esclusa), rispetto all'importo di € 3.684.726,74 (IVA esclusa), assentito con il DD 139/2018, generando una economia di progetto pari ad € 329.668,85;
5. di autorizzare la liquidazione del saldo pari ad euro 52.096,06;
6. di ribadire che le somme relative al pagamento dell'IVA, pari ad € 677.173,41 restano escluse da questo finanziamento;
7. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

Copia del presente decreto è inviato:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - D.G. 207.00
- ai Settori 207.00 e 207.02 della Direzione Generale 207.00.;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
- al Referente della Misura 125.1 del PSR Campania 2007-2013 e Responsabile della Misura 4.3.2 del PSR Campania 2014-2022;

Ferdinando GANDOLFI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Ferdinando GANDOLFI**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
110	**05/10/2026**	**207**	**03**	**00**

Oggetto:

Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Campania in attuazione delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del Ministero dell'Ambiente (DD n. 193 del 05.06.2025): approvazione degli "Indirizzi operativi per la meccanizzazione, la zootecnia e l'apicoltura negli impianti agrivoltaici" (Allegato).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, definisce i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi gli impianti agrivoltaici di cui all'art. 4, comma 1, lett. f-bis;

b) la legge 15 gennaio 2026, n. 4, di conversione del decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175, recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili", ha disposto modifiche all'art. 11-bis del d.lgs. n. 190/2024, stabilendo, tra l'altro, l'inserimento, al comma 2 del citato decreto legislativo, della previsione secondo cui, per l'installazione di un impianto agrivoltaico, il soggetto proponente si dota di dichiarazione asseverata redatta da un professionista abilitato che attesti che l'impianto è idoneo a conservare almeno l'80 per cento della produzione lorda vendibile, dichiarazione allegata al progetto presentato ai sensi dell'articolo 9 e comunque messa a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attività di controllo;

c) il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato, nel giugno 2022, le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", che descrivono le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico deve possedere per essere definito agrivoltaico, al fine di garantire un'interazione più sostenibile fra produzione energetica e produzione agricola;

d) con DD n. 365 del 27.09.2022 e DD n. 213 del 5 maggio 2023 è stato istituito, presso la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, un Gruppo di lavoro tecnico scientifico al fine di definire le caratteristiche minime degli impianti agrivoltaici in funzione dei requisiti agronomici delle colture che si prevede di realizzare al di sotto di essi, per assicurarne la sostenibilità ambientale ed una adeguata produttività, in termini quantitativi e qualitativi, nonché di chiarire le specifiche attività di monitoraggio delle matrici ambientali (in particolare acque e suolo) indicati dalle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici";

e) il Gruppo di lavoro tecnico scientifico ha definito la prima versione delle "Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Campania in attuazione delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del Ministero dell'Ambiente ", di seguito LiTAR, approvata con DD n. 375 del 29.06.2023 e ha redatto i successivi aggiornamenti al documento tecnico, approvati con DD n. 162 del 12.03.2024 (versione 2.0), DD n. 478 del 26.07.2024 (versione 3.0), DD n. 399 del 15.07.2025 (versione 4.0) e DD n. 193 del 05.06.2025 (versione 4.1);

f) la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per tramite del Settore 207.03.00 – Ambiente, Sviluppo locale, Sisema della Conoscenza e difesa delle Colture, che ha competenza in materia della verifica di conformità all'interno dei procedimenti amministrativi di autorizzati alla realizzazione di impianti agrivoltaici, a seguito dei confronti tecnici durante i procedimenti con gli operatori del settore agricolo e zootecnico interessati dalla realizzazione di impianti agrivoltaici, ha elaborato, in coerenza con le LiTAR, il documento "*Indirizzi operativi per la meccanizzazione, la zootecnia e l'apicoltura negli impianti agrivoltaici*", allegato al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, recante i parametri di progettazione per la meccanizzazione agricola e per l'integrazione del pascolo ovino e dell'apicoltura negli impianti agrivoltaici, con particolare riferimento al contesto pedo-climatico e floristico della Regione Campania;

CONSIDERATO che il documento "*Indirizzi operativi per la meccanizzazione, la zootecnia e l'apicoltura negli impianti agrivoltaici*":

a) rispetta quanto stabilito dalle LiTAR sviluppandone meramente l'applicazione in tre ambiti agronomici: la meccanizzazione agricola, la gestione agrozootecnica del pascolo ovino e l'apicoltura stanziale;

b) evidenzia i punti di sinergia e le potenziali interferenze tra le tre attività sopra richiamate, fornendo agli operatori un quadro tecnico coordinato e coerente con i parametri già definiti dalle LiTAR;

c) non si sostituisce alle LiTAR, ma costituisce un documento tecnico di orientamento, privo di carattere prescrittivo autonomo, volto a supportare gli operatori nella migliore gestione agrozootecnica all'interno dei campi agrivoltaici, in coerenza con i parametri e i vincoli già stabiliti dalle Linee tecnico-agronomiche medesime;

RITENUTO:

a) di dover approvare il documento "Indirizzi operativi per la meccanizzazione, la zootecnia e l'apicoltura negli impianti agrivoltaici", che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b) alla stregua dell'istruttoria svolta dal competente del Settore 207.03.00 e dell'espressa dichiarazione di regolarità rilasciata dal Dirigente del Settore medesimo;

VISTI:

a) il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettere b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" (Testo Unico FER);

b) la legge 15 gennaio 2026, n. 4, di conversione del decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175, recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili";

c) il Decreto del Direttore Generale n. 193 del 05.06.2026, con cui sono state approvate le "Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Campania di attuazione delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE - versione 4.1";

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate di:

1) di approvare il documento "*Indirizzi operativi per la meccanizzazione, la zootecnia e l'apicoltura negli impianti agrivoltaici*" che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il documento di cui al punto 1 è adottato in coerenza e a integrazione delle "Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Campania di attuazione delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE - versione 4.1", approvate con DRD n. 193 del 05.06.2026, senza sostituirsi alle stesse né alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e costituisce documento tecnico di orientamento per la migliore gestione agrozootecnica all'interno dei campi agrivoltaici;

3) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione Trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6-ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1, come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

4) di inviare il presente provvedimento:

a) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

b) all'Assessore all'Agricoltura;

c) al Direttore della DG 207.00.00

d) al Settore 207.02.00 per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura;

e) alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (208.00.00);

f) all'U.S. Valutazioni Ambientali (306.00.00);

g) al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Ferdinando GANDOLFI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA MECCANIZZAZIONE, LA ZOOTECNIA E L'APICOLTURA NEGLI IMPIANTI AGRIVOLTAICI

Parametri di progettazione per la meccanizzazione agricola e

integrazione del pascolo ovino e dell'apicoltura stanziale,

in un quadro operativo coordinato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa e ambito di applicazione 4
PARTE I — INDIRIZZI OPERATIVI PER LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA 5
I.1. Spazio orizzontale e dimensionamento dei filari (Row Pitch) 5
1.1 Definizione dello spazio operativo netto (Os) 5
1.2 Armonizzazione con la flotta macchine (Iw) 5
I.2. Altezza libera verticale 5
2.1 Altezza minima delle strutture 5
2.2 Posizionamento dinamico degli inseguitori (tracker) 5
I.3. Spazi di manovra e capezzagne 5
3.1 Progettazione delle testate 5
3.2 Selezione della manovra in base alle distanze 6
I.4. Mitigazione della perdita di efficienza in campo 6
4.1 Adeguamento della velocità 6
4.2 Ottimizzazione del coefficiente di utilizzo (Cu) 6
I.5. Gestione delle zone incolte (buffer zones) e del soiling 6
5.1 Controllo infestanti 6
5.2 Prevenzione polveri (soiling) 6
I.6. Agricoltura di precisione e navigazione assistita 6
6.1 Precisione di guida (RTK) 6
PARTE II — INDIRIZZI OPERATIVI AGROZOOTECNICI 7
II.7. Vincoli tecnici dell'impianto rilevanti per la gestione del gregge 7
7.1 Le fasce di rispetto attorno alle strutture 7
7.2 Altezza delle strutture e dinamica del pascolo 7
7.3 Aree di manovra, capezzagne e corridoi di transito del gregge 7
II.8. Calcolo del carico animale sostenibile 7
.1 L'unità di riferimento: l'UBA 7
8.2 Stima della produzione del pascolo 8
8.3 Carico animale: metodo diretto e conversione in capi ovini 8
8.4 Adattamento alla stagionalità appenninica 8
II.9. Il pascolo turnato (razionale) 9
9.1 I limiti del pascolo continuo 9
9.2 Principio e attuazione 9
9.3 Benefici per pascolo e animali 9
II.10. Recinzioni mobili 10
10.1 Reti non elettrificate 10
10.2 La tecnica dello spostamento 10
II.11. Gestione dell'acqua e abbeveraggio 10
11.1 Principio guida 10
11.2 La soluzione degli abbeveratoi mobili 10
11.3 Infrastrutture idriche fisse di supporto 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.12. Gestione del cotico erboso e semine 11
12.1 Miscugli e semina post-installazione 11
12.2 Trasemina di soccorso 11
12.3 Ingresso del gregge al pascolo 11
II.13. Sinergie operative con la gestione dell'impianto 11
13.1 Pascolamento mirato delle fasce di rispetto 11
II.13.2 Condivisione e programmazione delle capezzagne 12
II.13.3 Coordinamento tra interventi meccanizzati e calendario di pascolo 12
II.14. Sicurezza del gregge 12
14.1 Protezione dei cavi elettrici 12
14.2 Gestione del "rain dripping" e dei ristagni 12
II.15. Logistica e sostenibilità economica dell'allevamento 12
15.1 Distanze aziendali 12
15.2 Layout dell'impianto per la zootecnia 13
PARTE III — INDIRIZZI OPERATIVI PER L'APICOLTURA 14
III.16. Vincoli tecnici, normativi e ambientali per il posizionamento degli alveari 14
16.1 Distanze normative e fasce di rispetto 14
16.2 Orientamento, esposizione e ripari 14
16.3 Disponibilità di acqua entro il raggio di bottinaggio 14
III.17. Il potenziale mellifero del territorio e la continuità del pascolo apistico 14
17.1 Principali habitat e fioriture di interesse apistico in Campania 14
17.2 Calendario apistico e periodi critici 15
17.3 Il criterio della continuità del pascolo apistico 15
III.18. Calcolo della capacità portante apistica 16
18.1 Fabbisogno annuale della colonia 16
18.2 Potenziale mellifero dell'area (PMA) e raggio di bottinaggio 16
18.3 Fattore di sostenibilità (FS) 16
18.4 Formula di calcolo ed esempi pratici 16
III.19. Dimensionamento dell'apiario e dell'azienda apistica 17
19.1 Numero di alveari per postazione 17
19.2 Scala aziendale e classi di incentivo 17
III.20. Checklist per la scelta della postazione stanziale 17
III.21. Sinergie operative con la meccanizzazione e la zootecnia 18
21.1 Le specie mellifere del miscuglio da pascolo: un beneficio reciproco 18
21.2 Trattamenti fitosanitari, sfalci e calendario di fioritura 18
La L.R. 7/2006 vieta i trattamenti con agrofarmaci su qualsiasi coltura, agraria o spontanea, durante il periodo di fioritura; le lavorazioni del terreno e le trinciature (Parte I, § 5.1-5.2) sollevano inoltre polveri che possono interferire con la bottinatura. 18
21.3 Posizionamento degli alveari rispetto ai corridoi di pascolo e alle capezzagne 18
21.4 Condivisione delle infrastrutture idriche 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa e ambito di applicazione

La Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per tramite del Settore 207.03.00 – Ambiente, Sviluppo locale, Sisema della Conoscenza e difesa delle Colture, che ha competenza in materia della verifica di conformità alle ***Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Campania (LiTAR) in materia di Impianti Agrivoltaici*** all'interno dei procedimenti amministrativi di autorizzazione alla realizzazione di impianti agrivoltaici, a seguito dei confronti tecnici durante i procedimenti con gli operatori del settore agricolo e zootecnico interessati dalla realizzazione di impianti agrivoltaici, ha elaborato il presente documento che raccoglie in un unico testo coordinato gli **indirizzi operativi** per la progettazione e la gestione della componente agrozootecnica negli impianti agrivoltaici sotto tre profili agronomici rilevanti: la **meccanizzazione agricola** (Parte I), la **gestione agrozootecnica del pascolo ovino** (Parte II) e **l'apicoltura stanziale** (Parte III), con particolare riferimento al contesto pedo-climatico e floristico della Campania.

I tre ambiti condividono gli stessi parametri geometrici e spaziali dell'impianto (fasce di rispetto attorno ai pali, capezzagne, viali interni, altezza delle strutture) e, in parte, le stesse risorse vegetali (miscugli da pascolo, flora spontanea delle fasce di rispetto): la Parte I ne definisce il dimensionamento in funzione delle esigenze meccaniche; la Parte II ne richiama l'impiego ai fini della gestione del gregge; la Parte III ai fini del posizionamento e della gestione degli alveari, segnalando i punti di effettiva sinergia o di potenziale interferenza tra le attività.

Gli indirizzi operativi sono un documento tecnico di orientamento privo di carattere prescrittivo autonomo: esso non si sostituisce alle LiTAR, dalle quali si sviluppa in totale coerenza con i parametri e i vincoli già stabiliti, ma è volto a supportare gli operatori nella migliore gestione agrozootecnica all'interno dei campi agrivoltaici.

Il documento può essere consultato integralmente o per singola Parte, a seconda che l'utilizzatore sia interessato agli aspetti di meccanizzazione, a quelli zootecnici, a quelli apistici, o a una loro combinazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I — INDIRIZZI OPERATIVI PER LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Parametri chiave di progettazione che influenzano la meccanizzazione negli impianti agrivoltaici

I.1. Spazio orizzontale e dimensionamento dei filari (Row Pitch)

1.1 Definizione dello spazio operativo netto (Os)

Lo spazio realmente coltivabile tra due file fotovoltaiche si calcola come:

Spazio Operativo (Os) = Interasse (Rp) – Zone di Rispetto (Bz)

Al fine di prevenire collisioni e danni alle strutture, occorre considerare una **Zona di Rispetto di 0,5 metri per lato** attorno ai pali.

1.2 Armonizzazione con la flotta macchine (Iw)

Il valore dello Spazio Operativo (Os) deve essere un **multiplo esatto** o corrispondere esattamente alla larghezza di lavoro (Iw) degli attrezzi agricoli più utilizzati nel piano di rotazione aziendale.

Esempio: se Os = 8 metri, il campo si gestisce in modo ottimale con una mietitrebbia da 8 metri (1 passata) o una seminatrice da 4 metri (2 passate).

Incongruenze tra Iw e Os riducono il Coefficiente di Utilizzo (Cu) provocano una drastica perdita di efficienza operativa del cantiere agricolo, stimata in campo fino al 45% a causa di sovrapposizioni dei passaggi, manovre correttive e fasce di rispetto incolte lasciate lungo i montanti, aumentando i consumi di carburante e il compattamento del suolo.

I.2. Altezza libera verticale

2.1 Altezza minima delle strutture

L'altezza dei moduli da terra deve garantire il passaggio in sicurezza dei mezzi più alti usati nella rotazione (es. mietitrebbie o vendemmiatrici scuotitrici).

2.2 Posizionamento dinamico degli inseguitori (tracker)

Per impianti con strutture a inseguimento solare, prevedere la possibilità di re-orientare i moduli in posizioni di lavoro dedicate (es. inclinazione a 90° o configurazione speculare "Alpha") durante le fasi critiche di lavorazione o raccolta, per minimizzare il rischio di impatto con i pannelli dovuto all'ondulazione del terreno sotto le macchine.

I.3. Spazi di manovra e capezzagne

3.1 Progettazione delle testate

La larghezza e l'inclinazione della capezzagna devono consentire manovre fluide, limitando il tempo in cui l'attrezzo rimane sollevato/inattivo.

Le aree di testata e raccordo (capezzagne) richiedono un dimensionamento calcolato sul raggio di curvatura delle trattrici zavorrate con attrezzi portati o trainati. La pianificazione geometrica avanzata e l'impiego di traiettorie a U modellate con curve di Bézier, consente di ridurre la superficie improduttiva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolta dal 13,3% a meno del 7,5% del lotto, garantendo al contempo la continuità della lavorazione ed eliminando il rischio di collisione con le testate dei tracker.

3.2 Selezione della manovra in base alle distanze

- ✓ **Svolta a U (U-turn):** più veloce ed efficiente. È fattibile quando la distanza tra l'uscita da un filare e l'ingresso nel successivo (x) rispetta la condizione **x ≥ (2 × r_min) / Iw** (dove r_min è il raggio minimo di sterzata del trattore).
- ✓ **Svolta a Omega (Omega-turn):** necessaria quando lo spazio d'ingresso tra le corsie è ridotto rispetto al raggio di sterzata. Richiede più spazio in testata ed è meno efficiente in termini di tempo.

I.4. Mitigazione della perdita di efficienza in campo

4.1 Adeguamento della velocità

La vicinanza ai pali e agli inverter riduce la velocità operativa dei mezzi in campo dal **5% al 25%** rispetto a condizioni di pieno campo libero, per ragioni di sicurezza.

4.2 Ottimizzazione del coefficiente di utilizzo (Cu)

La massima efficienza in campo (FE) si ottiene solo quando il Coefficiente di Utilizzo Cu = 1 (nessun sormonto). Per la medesima larghezza di attrezzo, uno Spazio Operativo (Os) più ampio aiuta a mitigare le perdite percentuali dovute ai sormonti.

I.5. Gestione delle zone incolte (buffer zones) e del soiling

5.1 Controllo infestanti

Le strisce di rispetto non raggiungibili da macchine tradizionali vanno gestite con attrezzature specializzate viticole/frutticole (es. trinciatrici interfilari con tastatori meccanici d'ostacolo) per evitare che la vegetazione ombreggi le celle fotovoltaiche (specialmente nei sistemi verticali bifacciali).

5.2 Prevenzione polveri (soiling)

Lavorazioni come la discatura e la mietitrebbiatura incrementano fino a **10 volte** le polveri in sospensione, riducendo l'efficienza dei pannelli. Favorire pratiche di agricoltura conservativa (*no-tillage*) o programmare lavaggi periodici in concomitanza con le lavorazioni del terreno.

I.6. Agricoltura di precisione e navigazione assistita

6.1 Precisione di guida (RTK)

L'uso di sistemi di guida automatica con precisione centimetrica consente di ridurre la larghezza delle buffer zones e azzerare il rischio di collisione. Tuttavia, poiché i pannelli solari sovrastanti possono schermare o far perdere il segnale satellitare (GNSS), è fondamentale integrare nei trattori sistemi di navigazione ibridi (GNSS + piattaforme inerziali IMU, sensori LiDAR o tecnologia SLAM).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II — INDIRIZZI OPERATIVI AGROZOOTECNICI

Integrazione del pascolo ovino nell'agrivoltaico, coordinata con i parametri di Parte I

II.7. Vincoli tecnici dell'impianto rilevanti per la gestione del gregge

I parametri geometrici e strutturali dell'impianto sono definiti in dettaglio in **Parte I**. Ai soli fini della gestione zootecnica, si richiamano qui le tre ricadute operative principali.

7.1 Le fasce di rispetto attorno alle strutture

La zona di rispetto di 0,5 metri per lato attorno ai pali (Parte I, § 1.1) costituisce, ai fini zootecnici, l'area minima entro cui va evitato il contatto diretto e prolungato degli animali con i pali e con i relativi cablaggi (cfr. § 14.1 "Protezione dei cavi elettrici").

7.2 Altezza delle strutture e dinamica del pascolo

L'altezza dei moduli da terra (Parte I, § 2.1) è dimensionata in funzione del passaggio dei mezzi agricoli e non costituisce, di norma, un vincolo per il transito degli ovini, di statura contenuta. Va tuttavia tenuto presente che, negli impianti con strutture a inseguimento solare (*tracker*), il riorientamento dei moduli in posizioni di lavoro dedicate (Parte I, § 2.2) modifica temporaneamente l'ombreggiamento e la distribuzione delle acque piovane sul cotico erboso: la programmazione dei turni di pascolo deve tenerne conto, evitando la coincidenza tra tali interventi e la presenza del gregge nella medesima porzione di impianto.

7.3 Aree di manovra, capezzagne e corridoi di transito del gregge

Le capezzagne dimensionate per le manovre dei mezzi agricoli (Parte I, § 3) rappresentano, per ampiezza e continuità, i corridoi più idonei anche allo spostamento del gregge e delle recinzioni mobili. Il loro utilizzo condiviso richiede una programmazione temporale che eviti la sovrapposizione tra operazioni meccanizzate e presenza degli animali, per ragioni di sicurezza sia del gregge sia degli operatori.

Le manovre a U (più rapide) o a Omega (più ampie), definite in Parte I § 3.2 in funzione del raggio di sterzata dei trattori, condizionano la larghezza minima delle capezzagne; tale ampiezza, una volta fissata per esigenze meccaniche, è comunque sufficiente al transito del gregge e non richiede opere aggiuntive.

II.8. Calcolo del carico animale sostenibile

La determinazione del corretto carico animale è il parametro fondamentale per garantire la sostenibilità del pascolo, specialmente in un ambiente delicato come l'Appennino Campano. Un carico eccessivo (sovrapascolamento) porta al degrado della cotica erbosa, all'erosione e alla perdita di biodiversità; un carico insufficiente (sottopascolamento) causa spreco della risorsa foraggera e avanzamento delle specie arbustive. Il calcolo si basa sul bilanciamento tra la disponibilità di foraggio (offerta) e i fabbisogni nutrizionali del gregge (domanda).

.1 L'unità di riferimento: l'UBA

Per confrontare animali diversi si utilizza un'unità di misura standard, l'**UBA (Unità Bovina Adulta)**, che rappresenta il fabbisogno di una bovina adulta di 600 kg p.v., pari a circa 4.000-4.500 kg di Sostanza Secca (S.S.) all'anno. Per gli ovini il valore medio di conversione è:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **1 Pecora (capo adulto > 1 anno) = 0,15 UBA** — circa 6-7 pecore equivalgono, in termini di consumo, a 1 bovina adulta.

8.2 Stima della produzione del pascolo

In un pascolo appenninico la produzione di Sostanza Secca è molto variabile: per i **prati-pascoli** a migliore fertilità e gestiti si stima tra **3,0 e 5,0 t S.S./ha anno**. La stima si ottiene tramite campionamenti (sfalci su aree note) o, più spesso, tramite stime agronomiche basate sulla tipologia floristica e sulla pedologia.

Gli ovini non consumano il 100% dell'erba prodotta: parte viene calpestata, deiettata o rifiutata. Si applica quindi un **Coefficiente di Utilizzazione (C.U.)** realistico, per il pascolamento ovino in ambiente montano, compreso tra **0,5 (50%) e 0,7 (70%)**.

Foraggio Utilizzabile (kg S.S./ha anno) = Produzione Totale (kg S.S./ha anno) × C.U.

8.3 Carico animale: metodo diretto e conversione in capi ovini

Esempio di riferimento, ripreso lungo tutto il documento per coerenza dei calcoli:

Grandezza	Valore	Nota
Produzione totale S.S.	4.000 kg/ha anno	prato-pascolo appenninico gestito
Coefficiente di Utilizzazione (C.U.)	0,6 (60%)	pascolamento ovino selettivo
Foraggio utilizzabile	2.400 kg S.S./ha anno	4.000 × 0,6
Fabbisogno annuo di 1 UBA	4.000 kg S.S./anno	bovina adulta di riferimento
Carico UBA/ha anno	0,6 UBA/ha	2.400 / 4.000
Carico ovini (capi/ha anno)	4 pecore/ha anno	0,6 / 0,15

Il valore di **4 pecore/ha anno** rappresenta il **carico annuo**, utile ai fini dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR); tale valore va successivamente corretto per tenere conto della stagionalità del pascolamento (§ 8.4).

8.4 Adattamento alla stagionalità appenninica

In Appennino Campano il pascolamento è stagionale, indicativamente da aprile a ottobre/novembre: si ipotizzano **240 giorni (8 mesi)** di pascolamento effettivo. La produzione utilizzabile (2.400 kg S.S./ha) deve quindi essere consumata in 240 giorni e non in 365: il carico *istantaneo* (quanti animali sono presenti *durante* la stagione) risulta pertanto superiore al carico annuo.

Grandezza	Valore	Nota
Fabbisogno giornaliero per pecora	≈ 1,65 kg S.S./giorno	0,15 UBA × 11 kg S.S./giorno (media UBA)
Giorni di pascolamento	240 giorni	aprile–ottobre/novembre
Fabbisogno stagionale per pecora	396 kg S.S.	1,65 × 240

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grandezza	Valore	Nota
Carico istantaneo	≈ 6 pecore/ha	2.400 / 396

Infine, ai fini conservativi e di riduzione di produzione rispetto al pieno campo, **il carico animale effettivo (*stocking density*) deve essere stabilmente mantenuto ad almeno l'85% del carico standard di pascolamento previsto per le foraggere della regione pedoclimatica di insediamento.**

II.9. Il pascolo turnato (razionale)

Il calcolo del carico animale regge solo se si applica un **pascolamento turnato**. Lasciare le pecore libere sullo stesso ettaro per tutti i 240 giorni (pascolo continuo) innesca il degrado del suolo, la proliferazione di infestanti rifiutate dagli animali e un grave accumulo di parassiti gastro-intestinali nelle zone di riposo.

9.1 I limiti del pascolo continuo

Gli ovini sono animali selettivi: la pratica del pascolo continuo genera tre criticità concomitanti:

- ✓ **Sovrapascolamento selettivo:** le specie migliori e più appetibili (trifogli, graminacee pregevoli) vengono brucate insistentemente fino all'estirpazione.
- ✓ **Sottopascolamento selettivo:** le specie meno gradite (cardi, piante spinose) vengono rifiutate, fioriscono e si moltiplicano infestando il prato.
- ✓ **Accumulo di parassiti:** le deiezioni si concentrano nelle stesse aree di riposo, creando focolai di parassitosi gastro-intestinali (*Strongili, Haemonchus*), particolarmente gravosi per gli ovini.

9.2 Principio e attuazione

Il pascolo turnato inverte questa logica applicando il principio: **alta densità animale, per un breve periodo di tempo, su una piccola superficie**. La superficie totale (es. 10 ettari) viene suddivisa in parcelle più piccole (es. 10-20 parcelle) e il gregge viene ruotato secondo due parametri:

- ✓ **Tempo di permanenza (occupazione):** idealmente da 1 a 7 giorni per parcella.
- ✓ **Tempo di riposo:** minimo 35-40 giorni, ideali 50-60 in estate, per permettere all'erba di ricrescere e alle larve infestanti di morire prima del ritorno del gregge.

9.3 Benefici per pascolo e animali

Per il pascolo: l'alta densità costringe il gregge a brucare in modo uniforme ("effetto tosaerba"), impedendo alle infestanti di dominare; il lungo riposo consente radicazione profonda, consolidamento del terreno e riduzione dell'erosione sui pendii appenninici.

Per gli animali: le pecore si alimentano sempre con erba fresca al picco di qualità nutritiva. Sul piano sanitario, il pascolo turnato agisce come il miglior vermifugo non chimico disponibile: il ciclo dei parassiti (sviluppo sulle feci, migrazione sugli steli, ingestione) viene interrotto dal riposo prolungato della parcella, riducendo drasticamente la carica parassitaria e la necessità di trattamenti antielmintici.

Un sistema di rotazione fallisce nella grande maggioranza dei casi per un problema di recinzione (animali che scappano) o per un problema di approvvigionamento idrico (animali costretti a camminare troppo): i successivi paragrafi 10 e 11 trattano nel dettaglio queste due criticità operative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.10. Recinzioni mobili

Per la gestione del pascolo turnato nell'Appennino, la soluzione più efficiente è l'impiego di **reti mobili in materiale plastico non elettrificate**, con pali di sostegno integrati.

10.1 Reti non elettrificate

In questo contesto l'obiettivo è unicamente la delimitazione delle parcelle; l'assenza di elettrificazione garantisce:

- ✓ una drastica riduzione dei costi di manutenzione, eliminando elettrificatori, batterie a 12V e pannelli solari dedicati;
- ✓ l'azzeramento dei rischi di guasto per contatto con erba alta o perdita di messa a terra nei terreni secchi appenninici;
- ✓ la massima facilità di montaggio: la rete funge da barriera visiva efficace per il gregge.

Si utilizzano reti alte 90 o 108 cm, con maglie fitte in basso per contenere anche gli agnelli. Lo spostamento di 100-200 metri di rete richiede circa **20-30 minuti**, permettendo di creare un "fronte di pascolo" in costante avanzamento.

10.2 La tecnica dello spostamento

Non si recinta l'intero pascolo in anticipo: si utilizza la tecnica del **"pascolo a striscia" (strip grazing)** o a paddock mobili, spostando la rete progressivamente in base al tempo di permanenza deciso per ciascuna parcella.

II.11. Gestione dell'acqua e abbeveraggio

11.1 Principio guida

L'acqua deve andare dal gregge, non il gregge dall'acqua. Costringere le pecore a lunghe camminate per bere (magari tornando al punto fisso di partenza) vanifica i benefici del pascolo turnato: gli animali sprecano energia utile alla produzione di latte o carne, calpestano e degradano i corridoi di passaggio, bevono meno e conseguentemente mangiano meno.

Il fabbisogno idrico di riferimento è di **15 litri al giorno per capo**, corrispondente al picco di consumo estivo, ed è la base per dimensionare il volume complessivo giornaliero da garantire al gregge.

11.2 La soluzione degli abbeveratoi mobili

È la soluzione più flessibile e preferibile per impianti agrivoltaici che spesso non dispongono di una rete di distribuzione idrica capillare:

- ✓ **La "cisternetta":** un serbatoio (tipicamente una cisterna IBC da 1.000 litri) montato su carrello o rimorchio agricolo.
- ✓ **La vasca:** collegata alla cisterna con tubo e galleggiante (o a flusso continuo), leggera ma robusta (acciaio o plastica dura).
- ✓ **Funzionamento:** l'allevatore sposta l'intero "gruppo acqua" (cisterna + vasca) nella nuova parcella a ogni spostamento della rete, garantendo al gregge acqua fresca a pochi metri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **Limite:** richiede il riempimento periodico della cisterna, ma resta l'unica soluzione praticabile in aree prive di sorgenti.

11.3 Infrastrutture idriche fisse di supporto

L'ottimo gestionale prevede l'installazione di reti idriche con una presa d'acqua (per l'alimentazione degli abbeveratoi mobili) **ogni 2 ettari**, integrate da sistemi di raccolta dell'acqua piovana (*Rain Water Recovery*) e da aree dedicate al carico/scarico del bestiame lungo le recinzioni esterne dell'impianto.

II.12. Gestione del cotico erboso e semine

12.1 Miscugli e semina post-installazione

Per garantire biodiversità e stabilità del cotico erboso, si seminano miscugli di **più di 10 specie** tolleranti all'ombra e adatte al pascolo (es. ginestrino, trifoglio bianco, trifoglio violetto, sulla, lupinella, *Festuca ovina, Festuca rubra, Poa* spp., loietto perenne).

Per le esigenze di movimento terra, scavi e passaggio di mezzi pesanti connesse alla costruzione dell'impianto, la semina va effettuata **dopo la fine dei lavori di installazione**, nel periodo ottimale per l'Italia meridionale di fine estate-inizio autunno (settembre-novembre). La semina va effettuata a spaglio, dopo un'eventuale lavorazione del terreno per ridurre il compattamento (discissura, vangatura) e una lavorazione superficiale di livellamento (erpicatura, fresatura); va evitato l'uso dell'aratro rovesciatore. Se necessario, la semina può essere seguita da una leggera rullatura o da erpicatura a denti molto superficiale per favorire l'interramento dei semi.

12.2 Trasemina di soccorso

Sulle superfici eventualmente degradate, ogni anno tra settembre e novembre, è consigliabile una trasemina senza lavorazione del terreno: i semi delle specie sopra citate vengono distribuiti a spaglio sulle porzioni di cotico degradato, prima di un'eventuale irrigazione o pioggia, oppure con tecniche di idrosemina.

12.3 Ingresso del gregge al pascolo

L'ingresso degli animali al pascolo va effettuato solo dopo la costituzione di un denso cotico erboso, **non prima del giugno successivo alla data di semina**. A regime, la gestione va condotta "ad altezza":

- ✓ **Entrata:** quando l'erba raggiunge la fase di massima crescita (15-20 cm), prima della fioritura.
- ✓ **Uscita:** rapida (1-3 giorni), lasciando un'altezza residua di 5-7 cm: l'obiettivo non è rasare il pascolo, ma lasciare alla pianta il residuo necessario per la ripartenza fotosintetica e la protezione del suolo.

II.13. Sinergie operative con la gestione dell'impianto

I paragrafi seguenti evidenziano i punti in cui la gestione zootecnica può integrarsi con la gestione tecnica dell'impianto, generando benefici reciproci in termini di costi, sicurezza e qualità del cotico erboso.

13.1 Pascolamento mirato delle fasce di rispetto

Le strisce di rispetto attorno ai pali, non raggiungibili dalle macchine tradizionali, richiedono normalmente attrezzature specializzate (trinciatrici interfilari con tastatori meccanici d'ostacolo) per evitare che la vegetazione ombreggi le celle fotovoltaiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali fasce possono essere efficacemente gestite tramite **pascolamento mirato** del gregge, con recinzioni mobili posizionate in modo da condurre gli animali fin sotto il margine delle strutture, in sostituzione (parziale o totale) della trinciatura meccanica. Il ricorso al pascolo riduce i costi di gestione, i consumi di carburante e il compattamento del suolo, a condizione che siano rispettate le misure di sicurezza sui cablaggi (§ 14.1) e che il contatto diretto tra animali e pali/pannelli sia comunque prevenuto.

II.13.2 Condivisione e programmazione delle capezzagne

Come richiamato al § 7.3, le capezzagne dimensionate per le manovre dei mezzi agricoli costituiscono anche i corridoi più idonei allo spostamento del gregge e delle recinzioni mobili. Per evitare interferenze pericolose, gli interventi meccanizzati programmati (lavorazioni del terreno, trinciature, manutenzioni) e i turni di spostamento del gregge sulle medesime capezzagne vanno **programmati in fasce orarie o giornate distinte**, inserendo tale coordinamento nel calendario aziendale di pascolo.

II.13.3 Coordinamento tra interventi meccanizzati e calendario di pascolo

Lavorazioni come la discatura e la mietitrebbiatura incrementano fino a 10 volte le polveri in sospensione; la vicinanza a pali e inverter comporta inoltre una riduzione della velocità operativa dei mezzi dal 5% al 25% per ragioni di sicurezza.

Gli eventuali interventi di lavorazione del terreno connessi alla semina o alla trasemina (§ 12.1-12.2) vanno programmati, ove possibile, **al di fuori dei periodi di presenza del gregge** nella medesima area, per limitare l'esposizione degli animali alle polveri in sospensione. La riduzione della velocità dei mezzi in prossimità di pali e inverter, prevista per ragioni di sicurezza generale dell'impianto, rappresenta inoltre un margine di sicurezza aggiuntivo nelle rare occasioni in cui interventi meccanizzati e presenza del gregge debbano coincidere nella stessa area.

II.14. Sicurezza del gregge

14.1 Protezione dei cavi elettrici

È necessario proteggere tutti i cavi in guaine o fascette, evitando bordi contundenti. La rottura delle fascette di plastica per effetto del clima può portare i cavi elettrici ad abbassarsi: gli animali al pascolo possono rimanervi impigliati, con rischio di strangolamento o di elettrocuzione per morsicatura. Il controllo periodico dello stato delle fascette nelle aree pascolate va incluso nel piano di manutenzione ordinaria.

14.2 Gestione del "rain dripping" e dei ristagni

In alcune configurazioni fisse, l'acqua piovana scivola sui pannelli concentrandosi in una singola striscia di terra (*"rain dripping"*). Se non mitigato, tale fenomeno causa erosione localizzata e zone di iper-umidità: queste ultime, oltre a favorire lo sviluppo di funghi, possono generare aree di ristagno da tenere sotto osservazione nella pianificazione dei percorsi e delle soste del gregge, per evitare l'insorgenza di patologie podali legate all'umidità persistente.

II.15. Logistica e sostenibilità economica dell'allevamento

15.1 Distanze aziendali

Qualora il parco agrivoltaico disti eccessivamente dalla sede dell'azienda agricola (limiti raccomandati di **20 km o 20 minuti**), l'aumento dei tempi e dei costi di trasporto per lo spostamento del gregge, dei serbatoi

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'acqua e dei mezzi rende il progetto economicamente non sostenibile per l'allevatore, con il rischio di abbandono dell'attività zootecnica.

15.2 Layout dell'impianto per la zootecnia

Ai fini della gestione del gregge, il layout dell'impianto dovrebbe prevedere:

- ✓ **un viale perpendicolare di 2-3 metri ogni 100-150 metri**, per facilitare lo spostamento delle greggi tra i settori di pascolo;
- ✓ **una presa d'acqua ogni 2 ettari** per l'alimentazione degli abbeveratoi mobili (§ 11.3);
- ✓ **aree dedicate al carico/scarico del bestiame** lungo le recinzioni esterne dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III — INDIRIZZI OPERATIVI PER L'APICOLTURA

Integrazione degli alveari stanziali nell'agrivoltaico, coordinata con i parametri di Parte I e Parte II

III.16. Vincoli tecnici, normativi e ambientali per il posizionamento degli alveari

La determinazione del numero e della collocazione degli alveari all'interno di un impianto agrivoltaico non risponde a una cifra fissa, ma al concetto di **capacità portante** (o *carrying capacity*): un equilibrio dinamico specifico per ogni micro-territorio, risultato del potenziale mellifero dell'ambiente, dei vincoli normativi e delle scelte gestionali dell'apicoltore. Ai fini del presente documento si richiamano anzitutto i vincoli spaziali e normativi che condizionano il posizionamento degli alveari, coordinandoli con i parametri già definiti in Parte I e Parte II.

16.1 Distanze normative e fasce di rispetto

La Legge Regionale Campania n. 7/2006 stabilisce che gli apiari siano collocati a non meno di **10 metri da strade di pubblico transito** e a non meno di **5 metri dai confini di proprietà** pubbliche e private, salvo accordi scritti con i confinanti; il rispetto delle distanze non è obbligatorio se tra l'apiario e i luoghi indicati sono interposti muri, siepi o ripari di altezza non inferiore a 2 metri e senza soluzione di continuità.

16.2 Orientamento, esposizione e ripari

La postazione ideale è orientata a **Sud o Sud-Est**, per ricevere il sole del mattino e stimolare l'attività precoce delle api; deve essere protetta dai venti dominanti e offrire riparo (alberi, siepi) dal sole cocente del pomeriggio estivo.

Negli impianti con strutture a inseguimento solare, il riorientamento periodico dei moduli (Parte I, § 2.2) modifica l'ombreggiamento del terreno sottostante. Per garantire agli alveari un'esposizione costante e prevedibile, se ne raccomanda il posizionamento in aree a ombreggiamento stabile (fasce perimetrali, aree non fotovoltaiche, strutture fisse), evitando le porzioni di campo soggette a variazioni frequenti di orientamento dei pannelli.

16.3 Disponibilità di acqua entro il raggio di bottinaggio

Deve essere disponibile una fonte d'acqua pulita e perenne (ruscello, fontana, abbeveratoio) entro un raggio di **500 metri** dall'apiario, essenziale per la termoregolazione dell'alveare e la diluizione del miele.

L'eventuale presenza di punti d'acqua prevista ogni 2 ettari per gli abbeveratoi mobili del gregge (Parte II, § 11.3) è, per densità, ampiamente compatibile con il raggio di 500 metri richiesto dalle api. L'utilizzo promiscuo dei medesimi punti idrici richiede però piccoli accorgimenti (zone basse, galleggianti o pietre di atterraggio) per evitare l'annegamento delle bottinatrici, poiché gli abbeveratoi per ovini non sono di norma progettati per l'accesso degli insetti.

III.17. Il potenziale mellifero del territorio e la continuità del pascolo apistico

17.1 Principali habitat e fioriture di interesse apistico in Campania

La pianificazione di un apiario stanziale richiede una mappatura delle fonti nettarifere e pollinifere presenti nel raggio di bottinaggio. I principali habitat di interesse apistico della Campania sono sintetizzati nella tabella seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Habitat	Essenze rappresentative	Fioritura	Potenziale mellifero
Boschi di castagno	Castanea sativa	Mag-Lug	200-500 kg/ha
Rimboschimenti	Robinia pseudoacacia (Acacia)	Mag-Giu	600-1.000 kg/ha
Erbai e prati avvicendati	Hedysarum coronarium (Sulla)	Apr-Set	≈ 600 kg/ha
Mosaici agricoli	Citrus spp. (Agrumi)	Apr-Mag	300-360 kg/ha
Praterie collinari e montane	Trifolium spp. (Trifoglio)	Apr-Set	160-200 kg/ha
Macchia mediterranea	Rosmarinus, Myrtus, Thymus	Mar-Ott	20-50 kg/ha
Fioriture autunnali	Hedera helix (Edera)	Set-Ott	400-500 kg/ha

Le specie foraggere previste nel miscuglio da pascolo di Parte II, § 12.1 (sulla, lupinella, trifoglio bianco e violetto) coincidono con alcune delle essenze nettarifere di maggior valore della tabella: la gestione del cotico erboso per la zootecnia e per l'apicoltura può quindi essere reciprocamente vantaggiosa (cfr. § 21.1).

17.2 Calendario apistico e periodi critici

La gestione di un apiario stanziale richiede la sincronizzazione delle operazioni apistiche con il ciclo delle fioriture:

Periodo	Fioriture principali	Interventi apistici
Gen-Feb	Salice, mandorlo, rosmarino	Manutenzione arnie; controllo scorte; nutrizione di supporto se necessaria
Mar-Apr	Fruttiferi, tarassaco, colza, borragine	Visite ogni 10 gg; controllo covata; prevenzione sciamatura
Maggio	Acacia, sulla, lupinella, facelia	Posizionamento melari; raccolto principale
Giu-Lug	Castagno, tiglio, rovo, girasole	Smielatura; possibile stress da caldo a bassa quota
Agosto	Girasole, mirto (fioriture tardive)	Trattamenti acaricidi post-smielatura; rischio carenza polline/nettare
Set-Nov	Edera, brugo, corbezzolo	Valutazione scorte invernali; nutrizione sciroppata se necessaria
Dicembre	Nessuna fioritura significativa	Api in glomere; lavori di magazzino; pianificazione stagione successiva

17.3 Il criterio della continuità del pascolo apistico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le grandi fioriture primaverili (acacia, sulla) non sono di per sé garanzia di successo: il periodo tardo-estivo e la costituzione delle scorte autunnali rappresentano il vero punto critico per la sopravvivenza invernale delle famiglie. È pertanto **obbligatorio** che nel raggio di bottinaggio siano presenti fonti nettarifere e pollinifere tardo-estive e autunnali (rovo, girasole, edera, corbezzolo): una postazione eccellente a maggio può rivelarsi inadeguata a settembre. Il criterio di selezione prioritario è quindi la **continuità e diversità del pascolo** per almeno 8-9 mesi l'anno, non la sola presenza di una grande fioritura.

III.18. Calcolo della capacità portante apistica

Come per il carico animale ovino (§ 8), anche il numero di alveari sostenibili in una postazione si determina bilanciando l'offerta di risorse del territorio con il fabbisogno delle colonie, applicando un fattore di sostenibilità cautelativo. Tale calcolo riprende quanto definito dalle Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Campania (LiTAR) in materia di Impianti Agrivoltaici.

18.1 Fabbisogno annuale della colonia

Una famiglia di api forte consuma circa **130 kg di miele e polline all'anno** per il proprio mantenimento e la sopravvivenza invernale. Aggiungendo il surplus che l'apicoltore intende raccogliere (20-30 kg), si considera un fabbisogno totale per alveare di circa **150-160 kg** di miele equivalente.

18.2 Potenziale mellifero dell'area (PMA) e raggio di bottinaggio

Il PMA si calcola stimando la superficie (ha) di ogni habitat/coltura di interesse apistico presente nel raggio di bottinaggio e moltiplicandola per il rispettivo potenziale mellifero (kg/ha, tabella § 17.1). Sebbene le api possano volare fino a 5-8 km, per un calcolo pratico e conservativo si consiglia di considerare un'area con un **raggio di 1,5-2 km** attorno all'apiario.

18.3 Fattore di sostenibilità (FS)

È irrealistico e dannoso sfruttare il 100% del potenziale mellifero teorico: occorre lasciare una quota significativa di risorse agli impollinatori selvatici e tenere conto delle perdite metaboliche e della competizione con altri apiari. Si propone un **Fattore di Sostenibilità conservativo del 25-30%** del potenziale mellifero teorico.

18.4 Formula di calcolo ed esempi pratici

Numero Alveari Sostenibili = (PMA × Fattore di Sostenibilità) / Fabbisogno per Alveare (kg)

Esempio 1 — Area agricola ad alto potenziale (es. Piana del Sele):

Grandezza	Valore	Nota
Area nel raggio di bottinaggio	100 ha	50 ha agrumeto + 50 ha sulla
Potenziale mellifero dell'area (PMA)	45.000 kg	(50×300) + (50×600)
Potenziale sostenibile (FS 25%)	11.250 kg	45.000 × 0,25
Numero alveari sostenibili	≈ 70 alveari	11.250 / 160
Densità sostenibile	0,7 alveari/ha	70 / 100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio 2 — Area collinare mista (es. Cilento interno):

Grandezza	Valore	Nota
Area nel raggio di bottinaggio	300 ha	200 ha macchia mediterranea + 100 ha prateria a trifoglio
Potenziale mellifero dell'area (PMA)	24.000 kg	(200×40) + (100×160)
Potenziale sostenibile (FS 25%)	6.000 kg	24.000 × 0,25
Numero alveari sostenibili	≈ 37 alveari	6.000 / 160
Densità sostenibile	≈ 0,12 alveari/ha	37 / 300

La capacità portante non è quindi un valore assoluto: dipende strettamente dalla composizione vegetazionale del territorio e può variare di un fattore superiore a 5 tra un'area agricola ricca e un'area naturale mista.

III.19. Dimensionamento dell'apiario e dell'azienda apistica

19.1 Numero di alveari per postazione

Si raccomanda un numero di **30-50 alveari per postazione**, intervallo che riduce i fenomeni di deriva (veicolo primario di trasmissione di patogeni e parassiti come la varroa) e facilita le operazioni di ispezione. In condizioni eccezionali — isolamento da altri apiari, potenziale mellifero eccezionale e continuo, apicoltore esperto — è possibile considerare apiari fino a un massimo di **80 alveari per postazione**, soglia mutuata dai bandi di altre regioni del Sud Italia.

19.2 Scala aziendale e classi di incentivo

La L.R. 7/2006 non impone un numero massimo di alveari per apiario, a differenza di altre regioni del Sud Italia: la responsabilità di valutare la capacità portante ricade quindi interamente sull'apicoltore.

III.20. Checklist per la scelta della postazione stanziale

Prima di installare un apiario in un impianto agrivoltaico, è opportuno verificare i seguenti criteri:

- ✓ **Campi Elettromagnetici:** si suggerisce di distanziare fisicamente le postazioni stanziali (arnie) dai cavidotti principali e dagli inverters centralizzati.
- ✓ **Ricchezza e diversità floreale:** presenza di almeno una grande fioritura (acacia, sulla, castagno) e di una successione di fioriture secondarie.
- ✓ **Continuità del pascolo:** copertura mellifera per almeno 8-9 mesi l'anno, incluse le fioriture tardo-estive e autunnali (§ 17.3).
- ✓ **Disponibilità di acqua:** fonte pulita e perenne entro 500 metri (§ 16.3).
- ✓ **Esposizione e riparo:** orientamento Sud/Sud-Est, riparo dai venti dominanti e dal sole pomeridiano estivo (§ 16.2).
- ✓ **Accessibilità:** raggiungibilità con un veicolo per il trasporto di melari, arnie e attrezzature.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **Distanza da fonti di disturbo:** rispetto delle distanze legali (§ 16.1) e lontananza da aree di agricoltura intensiva, strade ad alto traffico e zone industriali.
- ✓ **Bassa densità apistica:** assenza di altri grandi apiari nel raggio di 2-3 km.
- ✓ **Disposizione delle arnie:** preferire una disposizione a semicerchio, a ferro di cavallo o irregolare, con punti di riferimento visivi, per ridurre il fenomeno della deriva.
- ✓ **Sicurezza reciproca con gregge e mezzi meccanici:** collocazione lontana dai corridoi di transito principali (§ 21.3).

III.21. Sinergie operative con la meccanizzazione e la zootecnia

I paragrafi seguenti evidenziano i punti di effettiva sinergia tra l'apicoltura e le altre due attività disciplinate dal presente documento.

21.1 Le specie mellifere del miscuglio da pascolo: un beneficio reciproco

Il miscuglio da pascolo previsto in Parte II, § 12.1 (ginestrino, trifoglio bianco, trifoglio violetto, sulla, lupinella) coincide in larga parte con le essenze nettarifere di maggior valore per l'apicoltura (§ 17.1).

La semina e la trasemina delle superfici a pascolo (Parte II, § 12.1-12.2) costituiscono quindi anche un investimento sul potenziale mellifero della postazione: un cotico erboso ricco e diversificato aumenta contemporaneamente la qualità del pascolo ovino e la disponibilità di risorse per gli alveari, riducendo la dipendenza da una singola grande fioritura.

21.2 Trattamenti fitosanitari, sfalci e calendario di fioritura

La L.R. 7/2006 vieta i trattamenti con agrofarmaci su qualsiasi coltura, agraria o spontanea, durante il periodo di fioritura; le lavorazioni del terreno e le trinciature (Parte I, § 5.1-5.2) sollevano inoltre polveri che possono interferire con la bottinatura.

Il calendario di sfalcio/trinciatura delle fasce di rispetto e il calendario di pascolo turnato (Parte II, § 9) vanno programmati, ove possibile, in modo da **preservare alcune fasce fiorite come rifugio per gli impollinatori**, evitando di eliminare simultaneamente tutte le fonti nettarifere disponibili in una data porzione di impianto. Il pascolamento mirato delle fasce di rispetto (Parte II, § 13.1) va coordinato con l'apicoltore, per non sottrarre risorse nei periodi di maggior fabbisogno delle colonie (agosto e fine estate, § 17.2).

21.3 Posizionamento degli alveari rispetto ai corridoi di pascolo e alle capezzagne

Le capezzagne e i viali interni condivisi da mezzi agricoli e gregge (Parte I, § 3; Parte II, § 7.3 e § 13.2) non sono idonei alla collocazione degli alveari: il transito frequente di mezzi e animali disturba le colonie e espone operatori e capi di bestiame al rischio di punture. Gli alveari vanno collocati in posizione defilata rispetto a tali corridoi, pur mantenendo un accesso carrabile dedicato per le operazioni apistiche (§ 20).

21.4 Condivisione delle infrastrutture idriche

Come indicato al § 16.3, i punti d'acqua previsti ogni 2 ettari per gli abbeveratoi mobili del gregge (Parte II, § 11.3) possono soddisfare anche il fabbisogno idrico degli alveari, a condizione che siano dotati di accorgimenti che ne consentano l'uso sicuro da parte delle api (superfici di atterraggio, acqua bassa o galleggianti). La programmazione degli spostamenti dell'abbeveratoio mobile (Parte II, § 11.2) dovrebbe

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto tenere conto anche della posizione degli apiari stanziali, che — a differenza del gregge — non si spostano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Addolorata RUOCCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
120	**01/10/2026**	**207**	**02**	**03**

Oggetto:

L.R. n. 13/2006 e ss.mm.ii. - "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni". Riconoscimento tartufaia controllata sita nel Comune di Castelvetere Sul Calore (AV), località Ponte Delle Tavole al foglio 3, particella 201 per una superficie complessiva di ettari 0.19.00. Ditta Moccia Salvatore.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- l'art. 3, comma 4, della Legge 16 dicembre 1985 n. 752, avente ad oggetto "*Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo*" stabilisce che le regioni, su richiesta di coloro che ne hanno titolo, rilasciano l'attestazione di riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate;
- l'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 20 giugno 2006, n. 13 ad oggetto "*Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni*" stabilisce che le province, su richiesta di coloro che ne hanno titolo, rilasciano l'attestazione di riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate, a seguito del parere della competente commissione tecnica provinciale per la tutela del tartufo;
- con Regolamento regionale n. 3 del 24 luglio 2007, modificato ed integrato dal Regolamento 12 novembre 2012, n. 13, la Regione Campania ha stabilito i criteri, gli indirizzi operativi e le prescrizioni tecniche per il rilascio delle attestazioni di riconoscimento, da parte delle Province di competenza, delle tartufaie controllate e coltivate;

CONSIDERATO CHE:

- con l'entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul BURC n. 66 del 10/11/2015), recante "*Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190*" ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all'art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali "Caccia, Pesca ed Agricoltura" esercitate su espressa delega regionale dalla Provincia di Avellino sino a tutto il 30/06/2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;
- con circolare prot. n. 680863 del 19/10/2016 ad oggetto "*Attività in materia di funghi e tartufi da riassorbire dalle ex Amministrazioni Provinciali della Campania - Indicazioni organizzative*", la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha definito, tra l'altro, l'assegnazione in capo a ciascuna Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente delle attività in materia di funghi e tartufi precedentemente esercitate dai rispettivi Enti Provinciali;
- con Decreto Dirigenziale n. 52 del 26 luglio 2017 è stata costituita la Commissione Tecnica Regionale per la tutela del tartufo per il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10), prevista dall'art. 8 della L.R. n. 13/2006;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 321 del 18/09/2018 è stato istituito l'Albo delle tartufaie controllate e coltivate della Regione Campania presso cui saranno iscritte le tartufaie riconosciute, previa specifica istruttoria, da parte dei Servizi Territoriali Provinciali della D.G. per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

RITENUTO necessario dare seguito all'istruttoria delle richieste di riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate pervenute presso la UOS 207.02.03 - Servizi Territoriali Provinciali di Avellino – PAC I° Pilastro-Organizzazione Comune Dei Mercati Agricoli (OCM) in quanto, le competenze delegate in materia sono state riallocate presso la Regione Campania con la richiamata L.R. n. 14/2015;

ATTESO CHE Moccia Salvatore Codice Fiscale ***OMISSIS*** **, con istanza trasmessa via pec del 20/05/2026, acquisita al protocollo regionale in data 20/05/2026 con il n. 0461792, ha chiesto il riconoscimento della tartufaia controllata, estesa sulla superficie di ettari 0.19.00 ricadente nel Comune di Castelvetere Sul Calore (AV), località Ponte Delle Tavole al foglio 3 particella 201;

PRESO ATTO

- del verbale di sopralluogo effettuato da questo Servizio Territoriale Provinciale (UOS 207.02.03) in data 26/06/2026 acquisito al prot. n. 2026.0589898 del 02/07/2026, con il quale è stata verificata nell'area oggetto di richiesta di riconoscimento e rispetto al calendario di raccolta previsto dall'art. 8 del Regolamento regionale n. 3/2007 e ss.mm.ii., la presenza di tartufi della specie comunicate e con lo stesso venivano riconosciute a tartufaia controllata la superfice ricadenti nel Comune di Castelvetere Sul Calore (AV), località Ponte Delle Tavole al foglio 3, particella 201 per una superficie complessiva di ettari 0.19.00;
- del verbale n. 02 del 29/07/2026 acquisito al protocollo regionale n. 2026.0727943 del 03/09/2026, con il quale la Commissione Tecnica Regionale, istituita con DRD n. 52 del 26 luglio 2017, ha espresso parere favorevole all'istanza di riconoscimento della tartufaia controllata presentata da Moccia Salvatore - Codice Fiscale ***OMISSIS*** ** - e all'iscrizione della medesima all'Albo Regionale delle tartufaie istituito con DRD n. 321/2018.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal referente del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 207 02 03),

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. accogliere l'istanza presentata da Moccia Salvatore - Codice Fiscale ***OMISSIS*** ** per il riconoscimento della tartufaia controllata, estesa per una superficie di ettari 0.19.00 ricadente nel Comune Castelvetere Sul Calore (AV), località Ponte Delle Tavole al foglio 3, particella 201;

2. riconoscere a tartufaia controllata una superficie catastale di ettari 0.19.20 come riportato nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. stabilire che la tartufaia sarà sottoposta a controlli biennali per la verifica della buona conduzione e del mantenimento dei requisiti essenziali che ne hanno consentito il riconoscimento;

4. indicare in 5 (cinque) anni la validità del riconoscimento, rinnovabile a cura del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 207 02 03), previo parere della Commissione Tecnica Regionale;

5. revocare il riconoscimento qualora vengano a mancare nel prosieguo del tempo, i requisiti essenziali, ovvero qualora non siano rispettate le prescrizioni dettate per la conduzione ai sensi degli articoli 3 e 4 del Regolamento Regionale n. 3 del 24 luglio 2007 e ss.mm.ii.;

6. autorizzare il destinatario del presente provvedimento all'esposizione di tabelle, non soggette a tassa di registro, che delimitano la tartufaia, al fine di esercitare il diritto di raccolta di cui all'articolo 3, comma 5 della L.R. n. 13/2006, apponendole ad almeno 2,50 metri di altezza dal suolo, ad una distanza tale da essere viste da ogni punto di accesso e in modo che da ogni tabella sia visibile la precedente e la successiva, con la scritta in stampatello ben visibile "Raccolta di tartufi riservata" con data e numero del presente decreto di riconoscimento;

7. notificare il presente provvedimento a Moccia Salvatore nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS e residente in Castelvetere Sul Calore (AV) alla ***OMISSIS**, Codice Fiscale ***OMISSIS*** ***

8. dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro", Legge annuale di semplificazione;

9. trasmettere il presente provvedimento, per via telematica:
   10.1 al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (207 00 00);
   10.2 al dirigente dell'UOD Foreste e Clima (UOS 207 03 02);

ADDOLORATA RUOCCO

Addolorata RUOCCO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Luigi RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**Ferdinando GANDOLFI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
390	**02/10/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Piano della Regione Campania. Interventi non SIGC – Intervento SRG 07 Tipologia Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" Bando approvato con DRD n. 307 del 28.5.2025 - Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Provvisoria_ Filiera Zootecnica allo stato brado e semibrado e selvaggina proveniente da allevamento o da caccia di selezione.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione C (2025) n. 8022 *final* del 27.11.2025, ha approvato la modifica n. 5 al PSP Italia (versione 6.1);
b) con Decisione di esecuzione C (2026) n. 745 *final* dell'11/02/2026 la Commissione Europea ha approvato la modifica n. 6 al Piano Strategico della PAC, versione 7.1, comprendente modifiche proposte dall'Autorità di Gestione nazionale (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF) ed aventi effetto anche per la Regione Campania;
c) con DRD n. 51 del 19/02/2026 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle modifiche del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'Italia approvate con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025) n. 8022 *final* del 27/11/2025 – PSP versione 6.1 e con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2026) n. 745 *final* del 11/02/2026 – PSP versione 7.1;
d) con DRD n. 69 del 06/03/2026 è stata approvata la versione 7.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027", aggiornato ai sensi della versione 7.1 del PS PAC 2023-2027;
e) con DRD n. 321 del 28/05/2024 sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", versione 1.0;
f) con DRD n. 999 del 23/12/2024 sono state approvate le Disposizioni comuni per gli interventi non a superficie e/o a capo del PSP 2023 – 2027, versione 1.1;
g) con DRD n. 207 del 12.06.2026 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), versione 2.0;
h) con DRD n. 178 del 01/04/2025 è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 5.0;
i) con DRD n. 307 del 28/05/2025 è stato:
   i.a) approvato il bando di selezione dell'intervento SRG 07 Tipologia Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" e fissata la dotazione finanziaria in € 60.000.000,00 così distinta:
   - € 30.000.000,00 per la filiera olivicola,
   - € 15.000.000,00 per la filiera allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina,
   - € 15.000.000,00 per la filiera florovivaistica;

   i.b) stabilito come termine per la ricezione delle proposte progettuali dei Progetti Complessi di Filiera (PCF) il 31/07/2025, da ultimo prorogato al 15/12/2025 con DRD n. 229 del 28/11/2025;
j) con DGR n. 408 del 31/07/2024, in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15/05/2024, è stato approvato il nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale;
k) con DGR n. 306 del 04/06/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento regionale di Sviluppo Rurale - CSR Campania 2023-2027;

CONSIDERATO che:

a) alla data di scadenza del bando risultano rilasciate, tramite il portale SIARC, n.9 proposte progettuali relative alla filiera della zootecnia allo stato brado, semibrado e selvaggina proveniente da allevamento o da caccia di selezione a valere sul Bando per l'intervento SRG07

Azione a) di cui al DRD n. 307 del 28/05/2025, per un ammontare di spesa complessiva di € 33.869.267,30;

b) alla data di scadenza del bando risulta altresì acquisita via PEC la documentazione relativa a due ulteriori proposte progettuali, che per problemi di natura informatica non sono presenti sulla piattaforma SIARC;
c) la Commissione nominata con DRD n. 1 del 9/01/2026, e successivamente integrata con DRD n. 36 del 03/02/2026, ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa e la valutazione delle domande pervenute, comprese quelle di cui al punto precedente, all'esito della quale sono risultate:
   - n. 4 proposte progettuali di filiera provvisoriamente idonee per una spesa complessiva di € 11.596.032,81 di cui a contributo € 10.022.761,11;
   - n. 5 domande provvisoriamente non ammissibili (per l'esito negativo dell'istruttoria tecnico - amministrativa);
   - n. 2 non ricevibili per carenza documentale;
   - il coordinatore della Commissione ha trasmesso gli esiti alla Responsabile dell'Intervento SRG 07;
d) la Responsabile dell'intervento SRG 07 con nota prot. n. 793841 del 28/09/2026 ha trasmesso la proposta di Graduatoria Regionale Provvisoria al Dirigente del Settore 207.03.00;

RITENUTO di dover:

a) approvare la Graduatoria Unica Regionale Provvisoria del bando SRG 07 Tipologia Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" di cui al DRD n. 307 del 28/05/2025 e relativa alla filiera zootecnica allo stato brado, semibrado e selvaggina proveniente da allevamento o da caccia di selezione, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a.1 Allegato 1 – Elenco provvisorio delle proposte idonee;
   a.2 Allegato 2 – Elenco provvisorio delle proposte non ammissibili;
   a.3 Allegato 3 – Elenco provvisorio delle proposte non ricevibili;
b) dare atto che, ai sensi delle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) paragrafo 19 e del Bando paragrafi 13 e 14:
   b1) per le proposte non ammissibili gli interessati, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, possono far pervenire richiesta di riesame;
   b2) per le proposte idonee per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del punteggio in autovalutazione o del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito Provvisoria, richiesta di riesame;
c) gli esiti dei riesami saranno recepiti in sede di approvazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile dell'intervento SRG 07 e dell'espressa regolarità del dirigente del Settore "Ambiente, Sviluppo locale, Sistema della Conoscenza e Difesa delle colture" 207.03.00

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato, di:

1. approvare la Graduatoria Unica Regionale Provvisoria del bando SRG 07 Tipologia Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" di cui al DRD n. 307 del 28/05/2025 e relativa alla filiera zootecnica allo stato brado, semibrado e selvaggina proveniente da allevamento o da caccia di selezione, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   1.1 Allegato 1 – Elenco provvisorio delle proposte idonee;
   1.2 Allegato 2 – Elenco provvisorio delle proposte non ammissibili;
   1.3 Allegato 3 – Elenco provvisorio delle proposte non ricevibili;

2. dare atto che, ai sensi delle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) paragrafo 19 e del Bando paragrafi 13 e 14:
   2.1 per le proposte non ammissibili gli interessati, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, possono far pervenire richiesta di riesame;
   2.2 per le proposte ammissibili per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del punteggio in autovalutazione o del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito Provvisoria, richiesta di riesame;
   2.3 gli esiti dei riesami saranno recepiti in sede di approvazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva;

3. incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del presente documento attraverso il sito web della Regione Campania, Portale dell'Agricoltura;

4. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 1 del 19/01/2009 come modificata ed integrata con L.R. n. 23 del 28/07/2017;

5. inviare il presente decreto:
   5.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   5.2 ai Settori competenti della Direzione Generale;
   5.3 alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023-2027;
   5.4 all'Ufficio Programmazione Unitaria;
   5.5 all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   5.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   5.7 al BURC

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato 1 - Elenco provvisorio delle proposte progettuali idonee per la filiera ZOOTECNICA ALLO STATO BRADO, SEMIBRADO E SELVAGGINA DA ALLEVAMENTO O DA CACCIA DI SELEZIONE

Capofila	CUAA	Codice Domanda	Titolo Progetto Complesso di filiera	Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Contributo Amm.	Punteggio
ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA E DEL MOLISE	80152200632	CSRSRG0710192	R.E.S.T.A. – REsilienza e Sviluppo per la zootecnia Estensiva dei Territori delle Aree interne	3.999.979,47	2.734.641,28	2.386.076,63	81,62
ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA E DEL MOLISE	80152200632	CSRSRG0710061	B.R.A.D.O. - BenesseRe degli Animali e Dinamiche sostenibili per l'Ottimizzazione dei pascoli	3.999.928,14	3.361.349,82	2.875.601,01	74,08
COMUNE DI CERRETO SANNITA	81000090621	CSRSRG0711741	Allevamento Etico Benessere al Pascolo-PASTORA	3.999.999,99	2.809.352,41	2.503.323,97	74,03
PROAGRIS SRL	04462510654	CSRSRG0710615	AL.PA-Allevamenti al Pascolo	3.705.697,99	2.690.689,30	2.257.759,50	68,44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 - Elenco provvisorio delle proposte progettuali non ammissibili per la filiera ZOOTECNICA ALLO STATO BRADO, SEMIBRADO E SELVAGGINA DA ALLEVAMENTO O DA CACCIA DI SELEZIONE					
	Capofila	**CUAA**	**Codice Domanda**	**Titolo Progetto Complesso di filiera**	**Spesa Richiesta**
1	LINFA S.C.A R.L. SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	03309300790	CSRSRG079248	BRADOBOVE	2,943,231.22
2	COMUNITA' MONTANA DEL GELBISON E CERVATI	84001940653	CSRSRG0710830	CILENTO SMART VILLAGES	3,888,743.18
3	FIORE MARIA CRISTINA	FRIMCR66R71A783V	CSRSRG079687	SAPORI DELLA NATURA CAMPANA	4,000,000.00
4	ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE	04162820650	CSRSRG079622	PASTURA' - PASTORIZIA AUTENTICA DELLE AREE I NTERNE	3,331,687.31
5	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	00497770651	CSRSRG079961	ZOOTECNIA INTEGRATA E GESTIONE FAUNISTICA NEL PARCO NAZIONALE CVDA	4,000,000.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 - Elenco dei proposte progettuali non ricevibili per la filiera ZOOTECNICA ALLO STATO BRADO, SEMIBRADO E SELVAGGINA DA ALLEVAMENTO O DA CACCIA DI SELEZIONE

Capofila	CUAA	Codice Domanda	Titolo Progetto Complesso di filiera
FILOVERDE SOC. COOP: a R.L.	02623800642		Coo.Fi.ZAINCa
BOSCIA NICOLA	BSCNCL92M13A399I		WILDE GAME MEAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Luigi RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**Ferdinando GANDOLFI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
391	**05/10/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. CSR Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Approvazione del terzo bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) n. 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico (PSP) 2023- 2027della Politica Comune (PAC) 2023-2027 per l'Italia;
b) con DGR n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) con Decreto Dirigenziale Regionale (D.D.) n. 33 del 31 gennaio 2023 l'Autorità di Gestione Regionale del FEASR (AdGR) ha approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 (ver 1.0), che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania;
d) con DD n. 943 del 21/12/2023, sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi NO SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.0;
e) con DD n. 46 del 31/01/2024 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), versione 1.0;
f) con DD n. 168 del 13/03/2024 sono state approvate le misure organizzative per gli Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;
g) con DD n. 321 del 28/05/2024, sono state approvate le disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0;
h) con DRD n. 325 del 28/05/2024 è stato approvato il documento consolidato complessivo "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0" che riporta per ciascun tipo di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania la versione aggiornata, comprensiva di modifiche, dei criteri di selezione;
i) con DRD n. 353 del 10.06.2024 sono stati approvati i Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 36/2023 (rif. check list AGEA 3.1);
j) con DD n. 999 del 23/12/2024, sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi NO SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.1;
k) a seguito delle diverse modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027, la Commissione europea, con la Decisione di esecuzione C (2025) 8022 final del 27 novembre 2025, ha approvato la quinta modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – Versione 6.1 e con la Decisione di esecuzione C (2026) 745 final del 11 febbraio 2026, ha approvato la sesta modifica - Versione 7.1;
l) la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle suddette modifiche con la Deliberazione n. 51 del 19 febbraio 2026;
m) con Decreto Dirigenziale Regionale n. 69 del 6 marzo 2026 l'AdGR ha approvato la ver 7.0 del Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027, attualmente in vigore, comprendente le modifiche apportate con le Versioni del PSP 6.1 e 7.1;
n) con DD n. 207 del 12/06/2026 è stata approvata la versione 2.0 del Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), aggiornato alla luce del nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale, approvato con DGR n. 408 del 31/07/2024;
o) con Decisione C (2026) 4735 final del 10/07/2026 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 8.0;
p) con DGR n. 408 del 23/07/2026, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea, versione 8.0;

q) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
r) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024, è stata approvata la nuova articolazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale, in Settori e Unità operative semplici (UOS), confermando la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali nel ruolo di Autorità di gestione regionale del FEASR;
s) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 306 del 4 giugno 2025 è stato individuato il Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;
t) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 84 del 9 luglio 2025 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
u) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede, nell'ambito degli interventi finalizzati alla promozione della conoscenza, dell'innovazione e della digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali, l'intervento SRH 01 – "Erogazione di Servizi di Consulenza", volto a sostenere l'erogazione di servizi di consulenza a favore degli imprenditori agricoli e degli altri soggetti operanti nei settori interessati, mediante il riconoscimento di una sovvenzione ai soggetti pubblici o privati che prestano tali servizi per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati;
v) il medesimo Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede l'intervento SRH 03 – "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali", finalizzato a sostenere la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionale degli operatori dei settori agricolo, zootecnico, agroalimentare e degli altri soggetti funzionali allo sviluppo delle aree rurali;
w) con DRD n. 621 del 23/10/2023 e s.m.i. è stato approvato l'avviso per l'Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09;
x) con il DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i. è stato approvato "l'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027";
y) con il DRD n. 96 del 9/04/2026 e s.m.i. è stato aggiornato "l'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027";

CONSIDERATO che:

a) gli interventi SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" sono finalizzati a rafforzare il sistema della conoscenza e dell'innovazione nel settore agricolo e nelle aree rurali, attraverso l'erogazione di servizi di consulenza e il sostegno alla formazione e all'aggiornamento professionale;
b) in attuazione di quanto previsto dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 e dagli atti di programmazione regionale, si rende necessario procedere all'attivazione dei suddetti interventi mediante l'approvazione del relativo Bando;
c) la preinformativa del bando in oggetto è stata pubblicata in data 2 luglio 2026 e aggiornata in data 16 luglio 2026 sul portale istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027" in esecuzione di quanto previsto dal cap. 2, par. 2.1,

del “Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento – Interventi non a superficie e/o a capo (Versione 2.0 del DRD N. 207 del 12/07/2026)”;

PRESO ATTO della validazione da parte di OP AGEA, con prot. N.0763322/2026 del 16/09/2026, del Documento di Valutazione delle Condizioni di Eleggibilità e di Ammissibilità (VECI) predisposto dal responsabile progettazione e monitoraggio degli interventi (RdIPM) in raccordo con la UOS 207.02.01 (UCC), relativo agli interventi SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza” e SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”;

RITENUTO pertanto, di dover

a) approvare il bando di selezione riferito all’intervento SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza” e all’intervento SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali” (allegato 1);
b) assegnare la dotazione finanziaria di 1.500.000,00 euro per l’intervento SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza”;
c) assegnare la dotazione finanziaria di 2.000.000,00 euro per l’intervento SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”;
d) stabilire che le domande di sostegno dovranno essere rilasciate telematicamente, per il tramite del portale SIAN, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento ed entro le ore17.00 del 16/11/2026 secondo le modalità previste dal Bando;
e) prevedere per entrambi gli interventi oggetto del presente bando la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza per il rilascio della domanda di sostegno al seguente indirizzo pec: psrmisura1@pec.regione.campania.it;

Alla stregua dell’istruttoria svolta dal Settore 207.03.00 e dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore,

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** il bando di selezione riferito all’intervento SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza” e all’intervento SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali” (allegato 1);
2. **di assegnare** la dotazione finanziaria di 1.500.000,00 euro per l’intervento SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza”;
3. **di assegnare** la dotazione finanziaria di 2.000.000,00 euro per l’intervento SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori

agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";

4. **di stabilire** che le domande di sostegno dovranno essere rilasciate telematicamente, per il tramite del portale SIAN, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento ed entro e non oltre le ore17.00 del 16/11/2026 secondo le modalità previste dal Bando;
5. **di prevedere** per entrambi gli interventi oggetto del presente bando la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza per il rilascio della domanda di sostegno al seguente indirizzo pec:psrmisura1@pec.regione.campania.it;
6. **di dare atto** che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. **di dare atto** che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
8. **di inviare**, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   8.1 Assessore Agricoltura;
   8.2 Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale (101.00.00);
   8.3 Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   8.4 Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023-2027;
   8.5 AGEA, Organismo Pagatore;
   8.6 Settori ed alle Unità Operative Semplici (UU.OO.SS.) competenti in materia di CSR Campania 2023/27 della Direzione Generale 207.00.00;
   8.7 Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
   8.8 UOS Gestione documentale e conservazione – 301.02.03, del Settore Tecnico-operativo – Ufficio speciale per l'amministrazione digitale – 301.02.00;
   8.9 BURC per la pubblicazione.

.

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A - REPERTORIO DELLE ATTIVITA' DI CONSULENZA INTERVENTO SRH01

Macro-moduli	attività di consulenza	contenuti	macroarea di riconoscimento	Tematiche art. 15 del Reg. 2115/2021	costo attività di consulenza	output da rendicontare
agricoltura ecocompatibile	introduzione della coltivazione di colture innovative	introduzione di colture innovative, con specifico riferimento alle esperienze derivate dalla misura 124 del PSR 2007-2013 e della sottomisura 16.1 el PSR 2014-2020	B, C, D	E	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
agricoltura ecocompatibile	biomarketing	consulenza di marketing per gruppi di aziende certificate con metodo biologico	A, B, C, D	E	GRUPPO B	piano di marketing e copia dei supporti promozionali realizzati
agricoltura ecocompatibile	protezione fitosanitaria delle colture con metodo biologico	consulenza intensiva sulla protezione delle piante coltivate con metodo biologico per una specifica coltura	B, C, D	C	GRUPPO A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
agricoltura ecocompatibile	conversione aziendale all'agricoltura biologica	valutazione dell'opportunità della conversione rispetto alla situazione aziendale, familiare, del lavoro, analisi economica, informazione sulla normativa, analisi del mercato dei prodotti aziendali e relativa assistenza amministrativa	A, B, C, D	E	GRUPPO B	certificazione dell'organismo di controllo sullo status raggiunto di "impresa in conversione"
agricoltura ecocompatibile	miglioramento delle performance di aziende in agricoltura biologica	progettazione ed esecuzione del modello operativo di agricoltura biologica in una impresa già in conversione, piano di marketing, ottimizzazione del lavoro e dei fattori di produzione aziendali	A, B, C, D	E	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici raggiunti e piano di marketing
agricoltura ecocompatibile	coltivazione ed allevamento con metodo biologico	gestione di una coltura o di un allevamento con metodo biologico	A, B, C, D	G	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
agricoltura ecocompatibile	trasformazione dei prodotti biologici	analisi swot, consulenza sulle tecnologie da applicare e sull'organizzazione aziendale (lavoro, famiglia dell'imprenditore) per l'introduzione di attività di trasfomazione dei prodotti aziendali al fine di mantenere la certificazione anche sul trasformato, assistenza nell'etichettatura.	A, B, C, D	E	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte; certificazione dell'organismo di controllo sullo status raggiunto di "impresa in conversione" per il prodotto trasformato
agricoltura ecocompatibile	foraggicoltura e gestione dei pascoli nelle aziende zootecniche biologiche	miglioramento delle attività di foraggicoltura e di gestione dei pascoli attraverso pratiche agronomiche compatibili con il metodo di agricoltura biologica	A, C	G	GRUPPO A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
ambiente ed energia	biodiversità	analisi ambientale, individuazione delle risorse di biodiversità agricola, naturale e zootecnica da conservare e sviluppare, individuazione di produzioni rispondenti ai requisiti di cui al DM 350/99 e/o a rischio di estinzione	A, B, C, D	G	GRUPPO C	elaborati proposti per l'inserimento nell'elenco PAT o nel registro biodiversità
ambiente ed energia	paesaggio	formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità, di miglioramento del paesaggio e sviluppo di attività di integrazione del reddito legate alla salvaguardia del paesaggio e all'estensivizzazione delle colture nonché della conservazione di elementi caratterizzanti del paesaggio (laghetti, stagni, siepi, etc)	A, B, C, D	G	GRUPPO C	elaborati relativi al piano d'azione aziendale, documentazione fotografica dettagliata prima e dopo gli interventi
ambiente ed energia	armonizzazione delle attività agrosilvopastorali in aree protette	analisi delle attività di impresa ed introduzione di accorgimenti organizzativi e gestionali atti a superare i vincoli imposti dalle norme di salvaguardia delle aree protette (parchi nazionali, regionali, aree Natura 2000)	A, B, C, D	E	GRUPPO A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
ambiente ed energia	efficienza energetica	ottimizzare l'uso dell'energia attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo, aumentare l'efficienza energetica attraverso adeguamenti strutturali volti al risparmio energetico, etc	A, B, C, D	E	GRUPPO A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
ambiente ed energia	gestione della frazione organica dei rifiuti	assistenza alla gestione ed alla corretta utilizzazione del compost derivato dal compostaggio di RSU attraverso una rete di imprese (minimo 20 aziende)	A, B, C, D	G	GRUPPO B	relazione dettagliata su soluzioni tecniche adottate, risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte
attività di allevamento	miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della riproduzione	introduzione di azioni di miglioramento della base genetica aziendale, valutazione delle prestazioni produttive riferite all'ambiente in cui opera l'impresa, e del sistema di stabulazione adottato	A	E	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di allevamento	miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della alimentazione	analisi degli alimenti di origine aziendale, introduzione di tecniche colturali innovative, formulazione della razione alimentare	A	E	GRUPPO B	formulazione della razione alimentare aziendale, corredata di analisi dei foraggi e degli alimenti di origine aziendale, per classi omogenee di animali allevati, coerente con la consistenza di stalla
attività di allevamento	azioni di salvaguardia dell'integrità del patrimonio zootecnico e di contrasto alle zoonosi	attività di consulenza legate a temi individuati dall'amministrazione di rilevanza strategica ai fini della salute degli animali in allevamento e della sicurezza alimentare degli alimenti di origine zootecnica	A	G	GRUPPO A	relazione sulle attività svolte corredata di documenti relativi ad eventuali farmaci e/o vaccini somministrati
attività di allevamento	adeguamento delle strutture di allevamento	analisi finalizzata all'individuazione delle migliori soluzioni organizzative, strutturali, tecnologiche per adeguare e/o progettare ex novo un allevamento di bestiame moderno e competitivo	A	E	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
attività di allevamento	miglioramento delle performances di aziende zootecniche	analisi della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali , analisi swot, identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo	A	E	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
attività di allevamento	trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP	A	A	GRUPPO C	copia del piano di autocontrollo con SCIA sanitaria regolamente inoltrata agli uffici competenti o riconoscimento ai sensi del Regolamento 852 e 853/2004
attività di allevamento	sviluppo di forme associative e di cooperazione	consulenza finalizzata alla costituzione, consolidamento, ampliamento della base associativa diforme aggregative delle imprese agricole ed agroalimentari	A	E	GRUPPO A	relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati
attività di allevamento	trasformazione di prodotti zootecnici	introduzione dell'attività di trasformazione del latte e delle carni in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di produzione dei prodotti lattieri caseari e delle carni fresche e/o conservate, elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali	A	E	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte
attività di allevamento	benessere animale	analisi della struttura di allevamento in relazione all'alimentazione, alla struttura, all'organizzazione, finalizzata al conseguimento di un sufficiente livello di benessere degli animali allevati	A	G	GRUPPO B	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
attività di allevamento	sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale	individuazione di standard di allevamento volti ad assicurare un livello di benessere animale **superiore** a quello previsto dalla normativa, implementazione di un sistema volontario di certificazione degli standard, azioni di comunicazione e marketing rivolti ai consumatori individuati come target	A	G	GRUPPO C	disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dagli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari (GU UE N. 2010/C 341/5 del 16/12/2010); piano di comunicazione e marketing
attività di allevamento	gestione dei reflui zootecnici	valutazione dell'impatto della produzione di reflui dell'allevamento ed implementazione di un piano di gestione aziendale e/o collettivo	A	G	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata
attività di allevamento	tecnologie informatiche e digitali	applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica	A	F	GRUPPO A	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	valutazione delle attività d'impresa	assistenza alla gestione dell'impresa, analisi economica delle performances e ottimizzazione economica delle risorse aziendali	A, B, C, D	E	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	valutazione dell'introduzione di una nuova attività produttiva nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale	analisi di forza e debolezza, confronto con imprese analoghe, valutazione finanziaria delle attività ed ottimizzazione, benchmarking	A, B, C, D	E	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	organizzazione dell'impresa	miglioramento delle condizioni di lavoro ed ottimizzazione del ciclo produttivo; organizzazione del lavoro e dei fattori produttivi aziendali	A, B, C, D	E	GRUPPO A	relazione dettagliata sulle attività svolte
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	elaborazione di un piano di sviluppo aziendale	valutazione delle opportunità di sviluppo dell'impresa e stesura di un piano di sviluppo operativo, attrraverso la valutazione della disponibilità di manodopera, struttura aziendale, della composizione del nucleo familiare dell'imprenditore, del reddito retraibile	A, B, C, D	E	GRUPPO C	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi (piano di sviluppo aziendale)

controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	sicurezza del lavoro nell'impresa agricola	analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio	A, B, C, D	H	GRUPPO C	relazione sulle attività svolte e DVR dell'impresa
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	elaborazione di un piano di sviluppo aziendale finalizzato all'accesso al credito	valutazione delle opportunità di accesso al credito finalizzato allo sviluppo dell'impresa e predisposizione documentazione amministrativa	A, B, C, D	E	GRUPPO A	documentazione relativa all'effettivo accesso al credito dell'istituto bancario prescelto
diversificazione e multifunzionalità	introduzione di forme di integrazione del reddito e multifunzionalità	valutazione delle potenzialità della famiglia dell'imprenditore e della struttura aziendale, analisi dei punti di forza/debolezza - opportunità/rischi del progetto, valutazione del mercato attuale e relativi adempimenti amministrativi	A, B, C, D	E	GRUPPO B	elaborati tecnici ed amministrativi relativi all'avvio dell'attività agrituristica
diversificazione e multifunzionalità	sviluppo di forme di diversificazione	ottimizzazione ed ulteriore sviluppo di attività di diversificazione del reddito aziendale già in essere, valutazione delle performances e del mercato potenziale, sviluppo di azioni di marketing	A, B, C, D	E	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte, piano di marketing
diversificazione e multifunzionalità	introduzione di attività di vendita diretta	valutazione del mercato attuale e potenziale, adeguamento strutturale ed organizzativo, sviluppo di strumenti di merchandising, promozione e progettazione spazi destinati alla vendita	A, B, C, D	E	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte, piano di marketing
diversificazione e multifunzionalità	valutazione ex ante di attività di investimento nel campo della vendita diretta	valutazione di azioni volte a migliorare le capacità operative ed economiche dell'impresa, valutazione della qualità dell'offerta aziendale e dell'adattamento al mercato, prioritariamente alle imprese avviatesi negli ultimi cinque anni	A, B, C, D	E	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
diversificazione e multifunzionalità	produzione di biogas e di energie alternative ed ecocompatibili	valutazione della convenienza dell'introduzione dell'attività di produzione di biogas e di elettricità con metodi ecocompatibili oltre il fabbisogno aziendale	A, B, C, D	E	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
produzione agricola	stima e valutazione danni	stima e valutazione dei danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica,	A, B, C, D	D	GRUPPO A	relazione di stima dei danni e documentazione relativa al danno subito
produzione agricola	stima e valutazione danni	stima e valutazione dei danni arrecati dal dissesto idrogeologico	A, B, C, D	D	GRUPPO C	relazione di stima dei danni e documentazione relativa al danno subito
produzione agricola	prevenzione dei danni	consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica, dissesto idrogeologico	A, B, C, D	D	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
produzione agricola	gestione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari	diffusione di tecniche innovative di trattamento delle acque di vegetazione derivanti dall'attività di lavorazione delle olive	D	B	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata
produzione agricola	ottimizzazione tecnologica	analisi del fabbisogno di meccanizzazione dell'impresa agricola, valutazione del parco macchine esistente, studio dell'introduzione di nuove tecnologie a basso impatto aziendale e ad alta efficienza operativa	A, B, C, D	E	GRUPPO A	relazione dettagliata sulle attività svolte
produzione agricola	trasformazione dei prodotti vegetali - sicurezza alimentare	formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP	A, B, C, D	A	GRUPPO C	copia del piano di autocontrollo con SCIA sanitaria regolamente inoltrata agli uffici competenti o riconoscimento ai sensi del Regolamento 852/2004
produzione agricola	emergenze fitopatologiche	consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria	A, B, C, D	D	GRUPPO A	relazione sulle attività svolte corredata di documenti relativi ad eventuali fitofarmaci e/o altri presidi adoperati
produzione agricola	consulenza specifica di comparto	introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura, almeno con metodo integrato	A, B, C, D	E	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
produzione agricola	viticoltura - produzione dell'uva	gestione del vigneto, scelta del vitigno, del portainnesto, della forma di allevamento, con riferimento al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore	D	E	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
produzione agricola	viticoltura - cantina ed invecchiamento	introduzione della trasformazione dell'uva in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore,	D	E	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte

produzione agricola	olivicoltura - produzione delle olive	gestione dell'oliveto, scelta della varietà, della forma di allevamento, con riferimento al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di vinificazione ed elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali	D	E	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
produzione agricola	olivicoltura - produzione dell'olio	introduzione dell'attività di frantoio in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di produzione dell'olio ed elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali	D	E	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte
produzione agricola	sviluppo di forme associative e di cooperazione	consulenza finalizzata alla costituzione, consolidamento, ampliamento della base associativa diforme aggregative delle imprese zootecniche ed agroalimentari	A, B, C, D	E	GRUPPO A	relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati
produzione agricola	irrigazione e fertirrigazione	analisi del bilancio idrico aziendale, introduzione di forme di risparmio del corpo idrico e riduzione dei concimi chimici, di metodi di coltivazione e di impianti di irrigazione e fertirrigazione a basso consumo ed alta efficienza	A, B, C, D	G	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica
produzione agricola	foraggicoltura	gestione dei pascoli, della foraggicoltura e metodiche di conservazione dei foraggi e dei fieni, dei calendari di taglio, dei mix delle essenze da seminare	A, C	C	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica
produzione agricola	gestione dei pascoli estensivi e delle aree sottoposte alle attività di cui all'art 43 commi 2 e 3 del Reg. 1307/13	gestione delle attività di conservazione dei pascoli e delle aree di interesse ecologico e quelle gestite con criteri di salvaguardia del paesaggio, mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela del suolo e delle acque, della biodiversità	A, C	G	GRUPPO C	relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica
produzione agricola	tecnologie informatiche e digitali	applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa agricola	A, B, C, D	F	GRUPPO A	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
sistemi di qualità	creazione di consorzi di tutela	creazione di consorzi fra aziende produttrici di prodotti a denominazione, così come previsto dalla Legge 21 dicembre 1999 n. 526	A, B, C, D	E	GRUPPO B	relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati, copia documentazione inoltrata al MiPAAF per il riconosimento
sistemi di qualità	sistemi di qualità - Reg. 1151	introduzione di sistemi di qualità certificata ai sensi del Reg. 1151/12, elaborazione di un disciplinare, nota storica, elaborazione del marchio - logo	A, B, C, D	E	GRUPPO C	disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dal regolamento 1151/12, regolarmente inoltrati al MiPAAF per il riconoscimento
sistemi di qualità	garanzia della qualità e qualità certificata	introduzione di sistemi di qualità certificata e valutazione dell'osservanza delle prescrizioni normative su determinati comparti	A, B, C, D	E	GRUPPO C	disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dagli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari (GU UE N. 2010/C 341/5 del 16/12/2010)
sistemi di qualità	certificazione EMAS - ISO 14001	attività propedeutica alla certificazione EMAS o ISO 14001	A, B, C, D	C	GRUPPO C	certificazione dell'organismo di controllo secondo i sistemi EMAS o ISO 14001

ALLEGATO B

Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Regione Campania

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

CSR CAMPANIA 2023/2027

CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA

Interventi SRH 03: Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali e SRG 09:"Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Le schede di intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" e SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" prevedono che le attività debbano riguardare le tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni. A tal fine la Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07) della Regione Campania ha individuato in maniera più precisa le tematiche e ha dettagliato i fabbisogni in termini di esigenze di formazione, nel "Catalogo delle competenze". Il Catalogo è costruito in coerenza con la precedente programmazione e il CSR e rappresenta uno strumento a supporto dell'attuazione degli interventi formativi gestiti dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07) relativi agli Interventi SRH 03 e SRG 09 del CSR Campania 2023-2027.

Le 79 schede di cui si compone, descrivono sinteticamente ciascuna tipologia corsuale e sono inerenti esclusivamente alle tipologie corsuali riguardanti attività di cui all'Allegato I del TFUE.

E' uno strumento di consultazione a disposizione degli Operatori economici per la formulazione delle proprie offerte formative in sede di partecipazione agli avvisi pubblici. Ogni scheda è codificata in ordine progressivo e sulla base delle macroaree di specializzazione di cui all'Avviso DRD 621/23 e smi "lstituzione dell'elenco degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO7
A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO9
A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO10
A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO12
A.1.5 TECNICHE DI VINIFICAZIONE14
A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO16
A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI18
A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO19
A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE20
A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE22
A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO24
A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO25
A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO26
A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO28
A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA30
A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE PER LE AZIENDE CON INDIRIZZO PRODUTTIVO DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE31
A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA33
A.1.18 FRUTTICOLTURA36
A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO38
A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE40
A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO42
A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE44
A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP46
A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO PER LE AZIENDE I CUI INDIRIZZI PRODUTTIVI RICADONO ALLEGATO 1 DEL TFU47
A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECNICHE DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE49
A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI - SICUREZZA ALIMENTARE51
A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA DI CUI ALLE PRODUZIONE PREVISTE NELL'ALLEGATO I del TFUE53
A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA.55

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO)56
A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA)58
A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP,CASTAGNA DI SERINO IGP59
A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – COMPARTI CASTANICOLO, VITIVINICOLO, CORILICOLO E FRUTTICOLO.61
B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO63
B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA65
B.1.12 PIANTE OFFICINALI66
B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE68
B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI70
B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO72
B.1.17 LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.)74
D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE OPERATNTI NEGLI AMBITI PREVISTI DALL'ALLEGATO I DEL TFUE 1 E IN AMBITO FORESTALE76
D.1.3 ASSOCIAZIONISMO NELL'AMBITO DI ATTIVITA' COMPRESE NELL'ALLEGATO 1 DEL TFUE E IN AMBITO FORESTALE78
D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECNIA80
D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECNICA82
D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO84
D.1.8 L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PER ATTIVITA' DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI85
E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO87
E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA89
E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI92
E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO94
E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITA' NELL'AGROALIMENTARE PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE97
E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO99
E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI DEI PRODOTTI DI CUI ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI101

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA103
F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA104
G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA106
G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO108
G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA111
G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI112
G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECNIA E PASCOLO RIGENERATIVO114
H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA116
H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO118
H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE120
H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA122
J.1.1 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE124
J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)126
J.1.3 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE128
K.1.1 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA130
L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.131
L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO133
L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE134
M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO136
M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) «FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO»137
M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO»139
M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI141
M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI143
M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI144
M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA145
M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.147
P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI149

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	ORTOFLOROFRUTTICOLTURA – GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Prima trasformazione del prodotto • Aspetti fitosanitari della castagna • Sistemi di lotta biologica e integrata • Gestione dei cambiamenti climatici • Miglioramento delle tecniche agronomiche • Fertilizzazioni • Potatura • Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua • Portainnesti e varietà innovative • Salvaguardia dell'ambiente • Gestione aziendale • Associazionismo • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing • Packaging • Valorizzazione • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali della castagna • Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A - ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenza relativa agli orientamenti comunitari in materia di allevamento Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo • Valorizzazione delle razze allevate • Miglioramento dei pascoli • Prodotti derivati dall'allevamento estensivo • Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A - ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenza relative agli orientamenti comunitari in materia di allevamento Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo • Valorizzazione delle razze allevate • Miglioramento dei pascoli • Prodotti derivati dall'allevamento estensivo • Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30 ore**
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B – ORTOFLOROFRUTTICOLTURA F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche di produzione di piantine micorizzate • Tecniche di impianto di tartufaie artificiali • Mantenimento di tartufaie naturali • Gestione aziendale • Associazionismo • Promozione, commercializzazione e marketing • Packaging • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali del tartufo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teoria, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30 ore**
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.5 TECNICHE DI VINIFICAZIONE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA – D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare vino di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche di cantina e buone pratiche di lavorazione • Gestione della vinificazione e utilizzo lieviti indigeni. • Incremento APA nei mosti • Qualità organolettica e identità aromatica • Difetti del vino • Tecniche di vinificazione biologiche ed ecosostenibili • Gestione locali e attrezzature • Gestione e riutilizzo scarti di lavorazione • Promozione e commercializzazione sui mercati internazionali Gestione confezionamento e packaging (sistemi di anticontraffazione NFC). • Sistemi di certificazione di qualità. Certificazioni di sostenibilità (carbon footprint, ecc.)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B - ORTOFLOROFRUTTICOLTURA d) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni olivicole di qualità e migliorare le forme di allevamento Le conoscenze per ottimizzare la gestione del frantoio Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni olivicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Aspetti varietali e peculiarità delle varietà autoctone • Sistemi di lotta biologica e integrata • Produzioni di qualità • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione e l'etichetta narrante come veicolo di promozione • Commercializzazione e marketing (le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo oltre i "marchi")
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Workshop di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio regionale
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni cerealicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni cerealicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Opportunità produttive delle varietà tradizionali di cereali (Saragolla, Senatore Cappelli, Caroselle, Risciole, Marzocche, ecc.) • Tecniche colturali innovative • Recupero di ecotipi locali • Lavorazioni ridotte, non lavorazioni e cover crops negli areali cerealicoli • Impiego di nuove varietà di cereali a paglia e miglioramento delle tecniche colturali • Modalità di promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA – D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	Ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare corilicoltura di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la corilicoltura
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Forme di allevamento e moderne tecniche di coltivazione • Aspetti fitosanitari • Prima trasformazione del prodotto • Modalità di promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A - ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti La conoscenza delle alimentazioni zootecniche per ottenere produzioni casearie di qualità Le conoscenze tecnico-commerciali relative alle opportunità produttive e commerciali derivanti delle trasformazioni casearie legate alle razze locali (Pecora Bagnolese, Laticauda, Podolica, Bruna, ecc.)
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tipologie di produzioni casearie • Alimentazioni zootecniche per produzioni di qualità • Modalità innovative di valorizzazione • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing sul mercato nazionale e internazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA –D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Una panoramica sulle potenzialità della gestione "precisa" delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione vitivinicola e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla. Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi di pratica mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Viticoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici • Tecniche colturali • Utilizzo di macchine e attrezzature specifiche • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi della Viticoltura di Precisione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA – C) CEREALICOLTURA E CEREALICOLTURA E CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di patate di qualità - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di patate
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Innovazione di processo, tecniche e tecnologie della pataticultura • Produzioni di qualità della patata precoce e da industria • Promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA –
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: - Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di ortofrutta di qualità - Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni ortofrutticole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Sistemi di lotta integrata e biologica • Sistemi di protezione eventi atmosferici • Coltivazione in coltura protetta • Promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni tabacchicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni tabacchicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Cura del prodotto • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta integrata • Fertirrigazione • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) distanza della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop di 30 ore
AREA/E DI	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA – D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni agrumicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni agrumicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Aspetti fitosanitari • Introduzione di nuove cultivar • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso..

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA – F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di piccoli frutti in coltura protetta - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di piccoli frutti
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Colture protette: concetti di base, tecnologie, benefici • Tecniche colturali • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi della produzione di piccoli frutti in coltura protetta
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE PER LE AZIENDE CON INDIRIZZO PRODUTTIVO DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a: - accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale; -aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti- far acquisire le competenze utili all'analisi dei sistemi di rilevazione, calcolo e controllo dei costi finalizzate a definire il "giusto" prezzo di vendita.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania; - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti; - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, - analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se...?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

	acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate in tecniche agronomiche nel comparto della floricoltura e tratta sia colture fiori da reciso, sia fiori da vaso. L'obiettivo generale è quello di aumentare la specializzazione delle risorse umane al fine di aumentare la competitività delle imprese attraverso il miglioramento delle competenze sia nelle tecniche colturali, sia nella gestione della difesa delle stesse.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Le problematiche del comparto florovivaistico La concorrenza nel settore: scenari, criticità e opportunità Le innovazioni nel comparto della floricoltura Le tecniche colturali dei fiori recisi • Violaciocca (Matthiola incana): tecniche di difesa • Statice (Limonium sinuatum): tecniche di coltivazione • Ruscus (Danae racemosa): tecniche di coltivazione e difesa • Rosa (Rosa hybrida): tecniche di coltivazione e difesa • Ranuncolo (Ranunculus asiaticus): tecniche di coltivazione e difesa • Plumoso (Asparagus Plumosus): tecniche di coltivazione e difesa • Pittosforo variegato (Pittosporum tenuifolium cv. Silver Queen): tecniche di coltivazione e difesa • Peperoncino ornamentale (Capsicum annuum): tecniche di coltivazione • Papavero d'Islanda (Papaver nudicaule): tecniche di coltivazione e difesa • Mimosa (Mimosa spp.): tecniche di difesa (pdf, 110 Kb) • Medeola (Asparagus Medeoloides): tecniche di coltivazione • Margherita (Argyranthemum frutescens) : tecniche di difesa • Lisianthus (Eustoma grandiflorum): tecniche di difesa • Lilium (Lilium spp.): tecniche di difesa • Gipsofila (Gypsophila panicolata): tecniche di difesa • Girasole (Helianthus annuus): tecniche di coltivazione e difesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Ginestra (Genista monosperma): tecniche di coltivazione e difesa • Gerbera (Gerbera jamesonii): tecniche di difesa • Garofano (Dianthus caryophillus): tecniche di difesa • Crisantemo (Chrysanthemum indicum): tecniche di coltivazione e difesa • Cocculus (Cocculus laurifolius): tecniche di coltivazione • Celosia (Celosia spp.): tecniche di difesa • Cartamus (Carthamus tinctorius): tecniche di coltivazione e difesa • Calla (Zantedeschia aethiopica): tecniche di coltivazione e difesa • Calendula (Calendula officinalis): tecniche di coltivazione e difesa • Bocca di leone (Antirrinum majus): tecniche di difesa • Aster (Aster spp.): tecniche di difesa • Aralia (Fatsia japonica): tecniche di coltivazione e difesa • Anemone (Anemone coronaria): tecniche di coltivazione e difesa Tecniche colturali e di difesa delle colture in vaso • Ciclamino a fiore grande Concerto • Ciclamino a fiore grande Halios • Ciclamino a fiore medio o midi • Ciclamino a fiore piccolo mini • Crisantemo coreano • Crisantemo settembrino • Crisantemo tradizionale • Geranio macranta o reale • Geranio peltatum (edera e parigino) • Geranio zonale • Margherita cv. Camilla Ponticelli • Margherita a fiore giallo • Margherita a fiore rosa • Margherita cv. Stella 2000 • Ortensia blu • Ortensia rossa	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.18 FRUTTICOLTURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è rivolto a persone che si dedicano alle attività di frutticoltura, ed intendono acquisire le competenze necessarie per ottenere frutta di qualità nel rispetto dell'ambiente, sapendo quindi applicare le corrette tecniche di impianto e colturali, di difesa dalle avversità, di raccolta e di conservazione.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Esigenze climatiche e nutrizionali delle principali specie frutticole; • La valutazione del suolo, scelta delle varietà adatte, preparazione del terreno; • Tecniche di impianto, di allevamento, di potatura, di realizzazione delle operazioni colturali; • Metodi, forme e tecniche della lotta contro parassiti, malattie, disturbi fitopatologici; • Tecniche di conservazione naturale e di friconservazione, conservazione a lungo termine; • Visite didattiche a vivai, aziende di produzione frutticola e di trasformazione;
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza relativa al potenziale connesso al settore ornamentale e alle esigenze di diversificazione e valorizzazione di nuove specie; le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali; le competenze per ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore;
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	❖ **Diversificazione e miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali.** Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione. Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. Miglioramento della qualità post raccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati. ❖ **Biotecnologie su specie ornamentali.** Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali. Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali. Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo. ❖ **Innovazioni di tecnologie produttive per la diminuzione dell'impatto ambientale.** la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo. Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Le Biotecnologie. Storia, attualità ed il contributo all'economia moderna. • Analisi del contesto agronomico e zootecnico su cui applicare le biotecnologie agro-alimentari: • Biotecnologie integrate alle pratiche agronomiche: ▪ -bio-rimediazione dei suoli inquinati ▪ -fertilizzanti a base biotica ▪ -polimeri per la valorizzazione delle colture in serra ▪ -Matrici polimeriche per il rilascio graduale di fitofarmaci ▪ -Lotta biologica integrata • Valorizzazione dei rifiuti aziendali. ▪ -Gestione dei reflui zootecnici e delle biomasse vegetali. • Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari. • Il partenariato pubblico-privato per la realizzazione del progetto. Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende zootecniche ed agricole • Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto materiali, costi di consulenza e di analisi, costi degli impianti) • Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di valorizzazione del prodotto e del ritorno economico. • Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania • Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e minore

fonte: http://burc.regione.campania.it

	esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle immissioni di CO2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola • Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e minore esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle immissioni di CO2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • gli orientamenti comunitari in materia di allevamento bufalino • la gestione dell'allevamento bufalino • metodi e strumenti per migliorare i risultati dell'allevamento estensivo • gli strumenti dell'associazionismo • la trasformazione del latte • le metodologie e gli strumenti per valorizzare le bufale e competere sui mercati internazionali
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Benessere animale • Tecniche di alimentazione per migliorare la qualità del latte • Allevamento di tipo biologico • Produzione di biogas • Cura delle patologie • Riproduzione e selezione degli animali • Informatizzazione nella gestione degli allevamenti • Trasformazione del latte: produzione di mozzarella con particolare riferimento alla tracciabilità della filiera produttiva • Commercializzazione e marketing • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Una panoramica sulle potenzialità della gestione "precisa" delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione del comparto a cui si rivolge e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla. Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi di pratica mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Agricoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici e fcocus sul comparto individuato • Tecniche colturali • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi dell'agricoltura di Precisione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - le conoscenze per raggiungere standard produttivi più elevati - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la mela annurca
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Disciplinare di produzione dell'IGP "Melannurca Campana" • tecniche di produzione di qualità della mela annurca • Metodi di coltivazione della Melannurca • Marketing, Promozione e commercializzazione della mela annurca
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO PER LE AZIENDE I CUI INDIRIZZI PRODUTTIVI RICADONO ALLEGATO 1 DEL TFU	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a: -accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole e agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale; -aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania; - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, -analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se…?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) 100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECNICHE DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Gestione Aziendale: Il finanziamento e i fattori della produzione (materiali e immateriali) • Il ciclo produttivo singolo e la trasformazione in più cicli produttivi • I costi d'acquisto (pagamento in contanti) ed il costo di utilizzo • Realizzo, vendita dei prodotti e ritorno in forma monetaria degli investimenti • I ricavi di vendita • Le fasi della gestione: costituzione, gestione dell'azienda, cessazione. • Marketing per il Settore Agroalimentare: gli strumenti della promozione, multimedialità e Internet • L'impresa in rete: strategie di vendita e normative di riferimento. • Individuazione degli obiettivi imprenditoriali • Analisi swot • Identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Analisi della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali , analisi swot, identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI - SICUREZZA ALIMENTARE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo comunitario e nazionale • Formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP • individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'azienda
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• inquadramento della Normativa del settore • Principi generali sui criteri di igiene di sicurezza delle matrici alimentari • Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva latte • Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva carne • Tecniche di sanificazione delle aree produttive • Stesura del Manuale di Buone Prassi
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA DI CUI ALLE PRODUZIONE PREVISTE NELL'ALLEGATO I del TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo - Sicurezza sul lavoro per le aziende agricole • Valutazione dei rischi specifici dell'agricoltura: rischio connesso ai luoghi di lavoro; • rischio da movimentazione manuale dei carichi; • rischio da esposizione ad agenti fisici; • rischio da esposizione a sostanze pericolose; • rischio da esposizione ad agenti biologici; • rischio da esposizione ad atmosfere esplosive; • rischio da stress lavoro – correlato; • rischio connesso allo stato di gravidanza; • rischi connessi alla differenza di genere, di età e di provenienza da paesi diversi; • rischio connesso all'uso delle attrezzature di lavoro. • Elaborazione piano di emergenza • Guida alla stesura del DVR (Documento di valutazione dei rischi) • Inquadramento delle figure deputate alla tutela della sicurezza dei dipendenti: RSPP (Responsabile servizio prevenzione e protezione), addetti al primo soccorso, addetti antincendio, Medico Competente e RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **20 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA.	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	La proposta formativa risponde al lifelong learning, apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, è un potenziamento delle skill a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfacimento personale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano • Le produzioni tipiche del territorio (attuali e potenziali) • L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola • I vantaggi della certificazione: il Marchio d'Area dell'Alto Casertano • I vantaggi di operare in rete e delle filiere • La Rete di Imprese dell'Alto Casertano e la rete internet • Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. Ai momenti di inquadramento teorico, approfondimento/discussione, esercitazione/simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO)	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OB. TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea. (cfr misura 16.1.1 az. 1 e 2; 16.4)
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	– Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna – Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le biotecnologie: il fico del Cilento – Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari – Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA)	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	– Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna – Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le biotecnologie: l'olio del Cilento – Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari – Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP,CASTAGNA DI SERINO IGP	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	La filiera corta • Importanza strategica, offerta e domanda, riferimenti di legge; • I riferimenti normativi sulla vendita diretta in Italia (adempimenti fiscali, igienico sanitari) • La vendita diretta nelle aziende agricole e le problematiche connesse • Marketing (vendita a chilometro zero, e-commerce, i gruppi di acquisto) • E-Commerce • Le norme che disciplinano i contratti necessari allo svolgimento dell'attività di commercio elettronico ed implicazioni legali che ne conseguono. • Le Prescrizioni e i Divieti connessi al commercio elettronico • I Tempi di Esecuzione degli ordini e il Diritto di Recesso • Promozione del territorio e delle produzioni locali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – COMPARTI CASTANICOLO, VITIVINICOLO, CORILICOLO E FRUTTICOLO.	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola: Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Prima trasformazione del prodotto • Aspetti fitosanitari della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola. • Sistemi di lotta biologica e integrata • Gestione dei cambiamenti climatici • Miglioramento delle tecniche agronomiche • Fertilizzazioni • Potatura • Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua • Portainnesti e varietà innovative • Salvaguardia dell'ambiente • Gestione aziendale • Associazionismo • Trasformazione dei prodotti • Promozione,commercializzazione e marketing • Packaging • Valorizzazione • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali • Nuovi prodotti artigianali e industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso affrontata la tematica inerente la lavorazione del latte destinato a piccole trasformazioni casearie, in relazione anche alla sicurezza microbiologica, in realtà produttive di medio-piccole dimensioni, quali le aziende agricole multifunzionali e le micro-imprese. In queste realtà, la variabilità in termini di tecniche di produzione e tipologie merceologiche, unitamente all'artigianalità e all'attenzione rivolta alla qualità delle materie prime, che si traducono in prodotti finiti ad elevata specificità sensoriale, rappresentano caratteristiche comuni da preservare, in un'ottica di valorizzazione dei prodotti aziendali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
CONTENUTI	IL LATTE Composizione chimica I costituenti del latte Indici chimico fisici del latte La flora tipica. L'IGIENE Conduzione della stalla. Locali e impianti. Limiti di carica batterica. Controlli obbligatori. IGIENE DEL MINICASEIFICIO IL FORMAGGIO Il processo di caseificazione. Difetti dei formaggi STRUMENTI UTILI AL CONTROLLO DEL PROCESSO DI CASEIFICAZIONE Il termometro L'acidimetro Il pHmetro Il densimetro L'igrometro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	SCHEDE DI DI LAVORAZIONE Lavorazione a Crescenza. Lavorazione tipo Casera della Valtellina. Lavorazione tipo Bitto. Lavorazione per formaggio a crosta fiorita (tipo Brie). RICOTTA. LINEE GUIDA PER LA TRASFORMAZIONE CASEARIA SU PICCOLA SCALA YOGURT	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare pomodori da industria di qualità - Le competenze per trasformare il prodotto
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Pomodoro da industria: tecniche colturali innovative • Trasformazione del prodotto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.12 PIANTE OFFICINALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti conoscenze teoriche e pratiche sulle tecniche di lavorazione e conservazione dei prodotti ottenibili dalle piante officinali. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati, le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Aspetti agronomici generali delle piante officinali ed aromatiche • Importanza della qualità: qualità della materia prima, del prodotto finito e standardizzazione • Processi pre-essiccazione: pulitura/lavaggio; separazione e classificazione • Essiccazione e processi post-essiccazione: l'importanza e lo scopo dell'essiccazione; tempi, temperature e tipi di essiccazione; taglio o macinazione; classificazione delle polveri • Tecniche estrattive: macerazione, percolazione e distillazione in corrente di vapore • Propagazione, coltivazione e raccolta di specie officinali nell'ambiente temperato • Trasformazione e prodotti finiti nell'azienda agricola multifunzionale • Il mercato delle piante officinali: panoramica nazionale ed internazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%).
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti le basi teorico-pratiche per riconoscere e valutare le diverse tipologie di formaggio e di miele. Per quanto riguarda il formaggio si partirà dalla descrizione del latte e delle razze, degli strumenti della degustazione fino alle tecnologie, alla conservazione, agli aspetti nutrizionali e ai suggerimenti per il miglior uso gastronomico. Per il miele si tratterà della composizione chimica dei vari mieli, fino ad arrivare all'analisi sensoriale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Metodica di assaggio dei formaggi • Il latte: aspetti chimici e merceologici • Microbiologia del latte • Cenni di tecnologia casearia • I vari tipi di formaggi: a pasta molle - formaggi caprini - formaggi a pasta semidura e dura - formaggi pecorini - formaggi a pasta filata • Cultura e normativa casearia • Descrizione ed analisi dei mieli uniflorali più comuni • Utilizzazione e abbinamenti dei formaggi con il miele • Prove olfattive per il riconoscimento dei formaggi e del miele
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, visite aziendali in aziende del settore.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione delle conoscenze, delle innovazioni e dei processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali
DESCRIZIONE	l corso mira a fornire le necessarie conoscenze rispetto alla corretta gestione di un allevamento.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
CONTENUTI	a) principali malattie elencate degli animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo e relativo rischio di diffusione; b) oneri ed obblighi degli operatori e dei professionisti degli animali con particolare riferimento agli obblighi di sorveglianza passiva, di notifica e di comunicazione; c) principi di biosicurezza; d) interazione tra sanità animale, benessere animale e salute umana; e) buone prassi di allevamento; f) resistenza ai trattamenti farmacologici, compresa quella antimicrobica; dovranno essere trattati gli argomenti specifici di cui all'allegato 1 del DM 06-09-2023 avente ad oggetto "Definizione delle modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori ed i professionisti degli animali, in conformità alle prescrizioni contenute in materia di formazione nell'articolo 11 del regolamento (UE) 2016/429. (23A05686)", e ss.mm.ii.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **20** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo comunitario e nazionale • Analisi di fattibilità costo/beneficio • individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'allevamento • innovazione tecnologica dell'allevamento • progettazione di un allevamento moderno e competitivo • principi di biosicurezza
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Adeguamento alla Normativa Europea del settore • Moderni modelli di allevamento • Gestione razionale dell'allevamento • Metodi e strumenti progettuali per migliorare il risultato dell'allevamento intensivo • Valutazione del livello di benessere animale • Informatizzazione della gestione degli allevamenti
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **20 ore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.17 LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.)

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire le informazioni sul quadro normativo comunitario e nazionale e le conoscenze tecniche ed economiche, sulla coltivazione della canapa (Cannabis sativa L.) per le diverse finalità agro-industriali, per orientare la scelta produttiva degli agricoltori interessati.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	**I Modulo – Quadro normativo** La legislazione europea (evoluzione, il sostegno della PAC alla coltivazione della canapa, etc.) nazionale e regionale. Problematiche aperte **II Modulo – Aspetti botanici ed agronomici** Descrizione botanica Produzioni e suoi utilizzi Le tecniche colturali per ciascun utilizzo **III Modulo Aspetti economici** I costi di produzione La commercializzazione Opportunità economiche e prospettive di sviluppo delle diverse filiere
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100 ore**
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE OPERATNTI NEGLI AMBITI PREVISTI DALL'ALLEGATO I DEL TFUE 1 E IN AMBITO FORESTALE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	Ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della scelta di adesione ad una OP
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni - Panorama delle OO.PP. riconosciute - Requisiti di accesso e vantaggi per il singolo associato - La gestione commerciale ed organizzativa delle OP - Sostegno finanziario - Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi"
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e esercitazioni pratiche e visite aziendali
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.3 ASSOCIAZIONISMO NELL'AMBITO DI ATTIVITA' COMPRESE NELL'ALLEGATO 1 DEL TFUE E IN AMBITO FORESTALE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi dell'associazionismo, di tutte le formule associative presenti in materia vigente e vuole stimolare l'associazionismo tra i produttori
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Il corso vuole accrescere le competenze dei produttori in materia di associazionismo fornendo elementi utili alla crescita professionale degli operatori in quanto l'aggregazione, in varie formule crea un gruppo solidale con cui affrontare le sfide del mercato e offre maggiori opportunità di crescita economica. La strategia di sviluppo per linee esterne porta alla creazione di imprese agricole aggregate in forma societaria, vale a dire aziende che attraverso una stretta collaborazione o una vera e propria fusione con creazione di una nuova entità giuridica realizzano un miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo dei fattori produttivi e una maggiore competitività sui mercati rispetto alla situazione di partenza. - L'associazionismo come fattore di crescita competitiva delle aziende agricole - L'associazionismo come strumento per la salvaguardia del paesaggio, la conservazione della biodiversità, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la qualità e la disponibilità delle risorse idriche e il mantenimento della fertilità dei suoli - Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi" - Normativa e formule di aggregazione - Vantaggi e svantaggi delle aggregazioni - Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

	acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECNIA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera corta nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano tecniche e metodi per affrontare quel mercato che prende in considerazione i cambiamenti di comportamento di acquisto dei consumatori, che non riguardano solo la ricerca di maggiore convenienza di prezzo, riguardano, anche la ricerca di un rapporto più stretto con i produttori, con l'economia locale, ed una maggiore conoscenza e controllo delle condizioni di produzione e della qualità dei beni.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	La filiera corta: caratteristiche, punti di forza e di debolezza Le filiere agro-alimentari . La filiera corta Gli strumenti legislativi Strumenti e forme di diversificazione delle attività agricole Promozione del territorio e delle produzioni locali Il consumo I gruppi di acquisto I vantaggi della filiera corta Le problematiche emerse dalla vendita diretta in filiera corta Le produzioni vegetali associate all'allevamento reimpieghi negli allevamenti Il mangime aziendale Gli allevamenti Allevamento bovino Allevamento suino .. Allevamento avicolo Il lavoro e la manodopera Pianificazione e Organizzazione del lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Strumenti di promozione e pubblicità delle attività diversificate Progetti futuri: il caseificio Lavorazione e vendita dei prodotti: le carni Pianificazione della produzione Definizione della Capacità produttiva Organizzazione delle diverse fasi di gestione Il rapporto con i clienti... Il laboratorio macelleria e le attività che si svolgono Il sezionamento Frollatura e sistemi di conservazione Confezionamento L'etichettatura La consegna a domicilio	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECNICA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano le nozioni generali della "filiera agroalimentare" e cioè tutto il processo che porta alla realizzazione di un prodotto alimentare, a partire dalla materia prima fino a ciò che arriva sulla nostra tavola. Affronta inoltre gli attori della filiera zootecnica: agricoltori/allevatori, industria di trasformazione, industria di confezionamento, trasportatori, distributori, commercianti all'ingrosso e al dettaglio fino ad arrivare al consumatore
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• inquadramento delle filiere zootecniche, con approfondimenti sulle realtà montane • filiere lattiero casearie in montagna: qualità del latte e dei prodotti • filiera della carne bovina e filiere di specie minori (piccoli ruminanti) in aree montane • multifunzionalità delle filiere zootecniche in ambito montano: servizi ambientali ed esternalità socio-economiche • laboratorio di comunicazione scientifica: presentazione e discussione di articoli tecnico-scientifici inerenti le tematiche del corso • visite tecniche
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei discenti Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Valutazione dei costi: • Costi aziendali: Livello produttivo, Efficienza riproduttiva, Costi di alimentazione, Qualità del latte e Stato sanitario • Costi di sistema: Infrastrutture e servizi, Politiche di sistema, Interazione, Interazione prezzo-costo • Elaborazione di un bilancio aziendale con costi variabili, diretti edi indiretti da stimare. • Determinazione del costo totale di produzione e del costo specifico per litro di latte • Elaborazione di un piano tecnico per ridurre il costo di produzione per litro di latte.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Valutazione di azioni volte a migliorare le capacità operative ed economiche dell'impresa, valutazione della qualità dell'offerta aziendale e dell'adattamento al mercato, prioritariamente alle imprese avviatesi negli ultimi cinque anni
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.8 L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PER ATTIVITA' DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FPRESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Le forme di integrazione offrono opportunità rilevanti anche ai giovani agricoltori, sul piano occupazionale e dello sviluppo di iniziative imprenditoriali. Le opportunità sono legate in primo luogo ai benefici, già più volte descritti, che derivano dall'organizzazione aggregata dell'attività produttiva: si tratta delle economie di scala, esterne e di agglomerazione che permettono di affrontare problematiche critiche e spesso decisive per l'avvio di attività da parte dei giovani: necessità di affrontare un contesto di mercato caratterizzato da elevata instabilità e competitività; accesso al credito; necessità di realizzare cospicui investimenti iniziali; necessità di investimenti in formazione e innovazione. Ciò è vero nelle strategie di integrazione orizzontale e verticale fra imprese agricole, come i distretti agro-alimentari, laddove è probabile ad esempio l'esistenza di contratti di fornitura e sub fornitura che garantiscono l'allocazione delle produzioni e la definizione di prezzi adeguati; una garanzia rilevante in un mercato come quello agricolo, soggetto a forte concorrenza e a continue fluttuazioni di prezzo. Ma è vero soprattutto per le forme di integrazione territoriale, laddove si prevede un coinvolgimento diretto di altri soggetti privati e pubblici, oltre alle imprese, come le banche, gli Enti locali, organizzazioni di rappresentanza e altre istituzioni intermedie che contribuiscono alla creazione di beni collettivi per lo sviluppo delle imprese e del territorio. I giovani agricoltori possono beneficiare in tali contesti di azioni cruciali e/o indispensabili di accompagnamento, orientamento e sostegno nella realizzazione di progetti di crescita imprenditoriale o per l'avvio di nuove iniziative. La strategia di integrazione orizzontale ha come obiettivi principali: rafforzare la posizione concorrenziale tramite l'assorbimento o il controllo di certi concorrenti; migliorare la posizione contrattuale verso le controparti negli scambi.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie

fonte: http://burc.regione.campania.it

	alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Il concetto di filiera agroalimentare e le sue diverse accezioni (e utilizzi). • Le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera • Filiere e non solo: fattori che spingono a mettersi in relazione • Fare sistema: obiettivi e limiti • Norme e regolamenti di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, la programmazione per lo sviluppo rurale.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza di base della storia che sottende al "metodo biologico" e la normativa europea e nazionale , affinché sia compreso il significato corretto del metodo e del termine "biologico" e dell'uso che se ne può fare; nonchè sui documenti di certificazione e dei sistemi informatici, nazionale e regionali, per la gestione delle notifiche e dei Programmi Annuali di Produzione. le competenze sulle norme tecniche sulle produzioni prevalenti nel territorio di riferimento (Orticoltura specializzata/frutticoltura/vivaismo orticolo, zootecnia)
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
CONTENUTI	– Normativa generale orizzontali (reg. comunitari 834/2007 e 889/2008) normativa nazionale, sistema di controllo (certificazioni di qualità) – norme tecniche sulle produzioni vegetali : – focus sul comparto prevalente del territorio (orticoltura, olivo, vite..) – norme tecniche produzioni animali (prevalentemente comparto bufalino) – norme tecniche trasformazione (soprattutto sulle regole legate al vino) – qualità nutrizionale e tossicologica – L'etichetta narrante come veicolo di promozione; – Le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti oltre i "marchi",
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della difesa integrata e della lotta biologica e sugli applicativi di esse. Il corso affronta tutti i temi della difesa integrata che si sviluppa valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile. Particolare importanza quindi, ripone nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell'Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN. Contestualmente pone l'attenzione e fornisce gli elementi utili per la lotta biologica Obiettivo principale è quello di valutare i problemi fitosanitari delle diverse colture in pieno campo o in ambiente protetto e proporre tecniche di lotta per la loro gestione. Il corso affronta aspetti relativi alla difesa delle colture ed è costituito da due parti: la prima ha come obiettivo quello di illustrare le più comuni malattie delle piante, fornendo allo studente indicazioni sulla epidemiologia e sulle tecniche di lotta impiegabili; la seconda ha lo scopo di illustrare praticamente alcune strategie di difesa e i mezzi di lotta disponibili con ampi riferimenti ai diversi sistemi colturali. Lo studente acquisirà competenze e conoscenze riguardanti i problemi fitopatologici delle piante, le strategie di contenimento delle malattie e sulla conduzione di attività di ricerca e sperimentazione in fitopatologia.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Importanza delle coltivazioni ortofrutticole e ornamentali. Caratteristiche delle colture ortofrutticole e ornamentali e loro incidenza nella gravità delle malattie. Sintomatologia. - Malattie batteriche: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le principali malattie batteriche di colture ortofrutticole e ornamentali. - Malattie fungine causate da oomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(cenni). Le alterazioni fogliari (Peronospora spp.) e radicali (Pythium sp., Phytophthora sp,) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito. - Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli ascomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le alterazioni fogliari (I mal bianchi, gli agenti di antracnosi, …) e radicali (le tracheomicosi, gli agenti di marciumi basali, …) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito. - Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli basidiomiceti: diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta. - Malattie da virus: Generalità su virus, viroidi e fitoplasmi e descrizione delle alterazioni da essi causate su colture ortofrutticole e ornamentali. - Alterazioni non parassitarie Parte speciale Vengono approfondite le conoscenze su: - Difesa delle colture nei paesi industrializzati (prospettive, aspetti critici, ruolo delle politiche agrarie, …) e in quelli in via di sviluppo (disponibilità di mezzi tecnici). - Modelli previsionali. Simulazione di epidemie e sistemi di avvertimento. - Lotta: misure agronomiche, preventive, mezzi fisici. Evoluzione del concetto di difesa delle colture. Importanza e ruolo della difesa delle colture con particolare riferimento ai sistemi colturali intensivi (pieno campo, serra, …). Strategie di difesa: esclusione, profilassi, eradicazione. - Pratiche colturali, esempi in coltura protetta e in pieno campo. - Difesa fisica. Termoterapia, disinfezione con vapore e mediante radiazioni. Solarizzazione. Atmosfera controllata. Esempi di applicazione in orticoltura. - Difesa genetica. Impiego di cultivar resistenti, ibridi resistenti di prima generazione, varietà composte, portainnesti resistenti. Possibilità e limiti. Sistemi per la valutazione della resistenza, sensibilità, specializzazione biologica. Esempi di applicazione in orticoltura e frutticoltura. - Lotta chimica e integrata. Mezzi chimici. Criteri seguiti nella sintesi e ricerca di nuove molecole. Fungicidi e fumiganti. Formulazione dei fungicidi. Spettro di azione dei principali gruppi di fungicidi. Modalità di azione. Fungicidi sistemici: caratteristiche e criteri di impiego. Struttura chimica dei principali gruppi di fungicidi. Effetti collaterali negativi: fitotossicità, e resistenza. Strategie anti-resistenza. Esempi di gestione del fenomeno della resistenza ai fungicidi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni. Impostazione di una prova di lotta chimica. Resistenza ai fungicidi. Tecniche di monitoraggio della resistenza. Cenni di legislazione relativi alla registrazione ed estensione di etichetta. - Lotta biologica. Mezzi biologici e naturali. Microrganismi attivi contro funghi fitopatogeni: sviluppo e possibilità di impiego. Produzione, formulazione e impiego di mezzi biologici. Prodotti naturali. Agricoltura biologica. Criteri di difesa, prodotti disponibili, normative di riferimento. Mezzi biologici e concia delle sementi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni. - Impostazione ed esecuzione di una prova di lotta biologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Terreni e substrati repressivi. - Malattie delle colture orticole e ornamentali in contenitore e delle colture fuori suolo (indicazioni di difesa). - Casi di studio. Fuori suolo (filtrazione su sabbia come sistema integrato biologico, fisico e agronomico); colture in ambiente protetto (gestione climatica, difesa chimica e difesa biologica); colture orticole (uso dell'innesto e necessità di combinazione a strategie di difesa chimica); colture minori. - Evoluzione della difesa delle piante nel contesto dei cambiamenti climatici. - Cenni di legislazione e quarantena. Introduzione inaspettata di nuovi patogeni: esempi pratici e strategie di soluzione. Specie aliene invasive. - Difesa di piante ornamentali e dei tappeti erbosi (parte generale: spiegazione delle principali specie da tappeto erboso. Parte speciale: descrizione delle principali malattie fungine, con indicazioni riguardanti la difesa soprattutto agronomica, e poi chimica).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate in diversificazione, miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali e valorizzazione di nuove specie, al fine di aumentare la produttività dell'azienda, conoscere ed applicare innovazioni nel settore e ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore. Il percorso fornisce anche elementi ed informazioni a riguardo nuovi orizzonti nel settore del miglioramento delle specie ornamentali aperti dagli studi di biologia molecolare.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. • Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione. • Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. • Miglioramento della qualità postraccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati. • colture cellulari, • variabilità somaclonale, • clonaggio di geni, • regolazione ed espressione genica, • controllo di vie metaboliche, controllo del differenziamento, • studi filogenetici e caratterizzazione molecolare • Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali • Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali • Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze sulle tecniche di viticoltura ed enologia biologiche, abbinati al concetto di sostenibilità e al binomio ambiente/vino. Le tecniche trattate forniranno gli strumenti per la produzione di un vino biologico di elevata qualità, minimizzando l'utilizzo di input esterni in vigneto ed in cantina, e mantenendo il più possibile, nel prodotto finale, le caratteristiche dell'uva, dell'azienda e del produttore stesso.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Definizione di vino biologico Condizioni climatiche per la viticoltura in europa Haccp – concetti di viticoltura biologica e produzione di vino viticoltura biologica Gestione del suolo Lavorazioni del terreno / Pratiche colturali Gestione delle colture di copertura Controllo delle infestanti sotto le piante di vite Fertilizzazione e nutrizione delle piante Gestione del vigneto Varietà Sistema di allevamento e gestione di copertura fogliare

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Protezione delle piante Le patologie principali Principali insetti infestanti PRODUZIONE DI VINO BIOLOGICO Produzione di vino bianco Raccolta Trattamenti sulle uve Trattamenti del succo Fermentazione Post - Fermentazione Chiarifiche Filtrazione e imbottigliamento PRODUZIONE DI VINI ROSSI Raccolta Processo di vinificazione Fermentazione Macerazione Post-Fermentazione Chiarifiche e Stabilizzazioni Filtrazione e imbottigliamento ANNOTAZIONI TECNICHE Standard igienici Controllo della temperatura SO2 – Gestione Pratiche enologiche che permettono di ridurre l’impiego dell’anidride solforosa	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nutrienti dei lieviti e loro differenti funzion Ossigeno e vino Contaminazione microbica NOTE PRATICHE Vinificazione in riduzione Inoculo dei lieviti attraverso l'attivazione Iperossigenazione	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITA' NELL'AGROALIMENTARE PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti una panoramica sui sistemi di certificazione, la conoscenza del loro iter procedurale, dei percorsi di certificazione e l'uso corretto dei disciplinari. Il corso punta sui prodotti tipici e le tipicità del territorio, sui vantaggi provenienti dai sistemi di tracciabilità dei prodotti e sull'importanza e l'utilizzo corretto dei disciplinari e le loro correlazioni con le direttive europee. Il percorso formativo intende interessare la filiera del prodotto, compreso l'anello delle industrie agroalimentari e di trasformazione. Particolare importanza sarà data agli aspetti legati le possibilità applicative, agevolative e comunicative delle aziende che aderiscono a percorsi di certificazione e convertono i propri prodotti in prodotti a marchio/certificati.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• I sistemi di certificazione: cosa sono e a cosa servono • Chi rilascia i certificati • La panoramica italiana sui marchi di qualità • La panoramica dei marchi di qualità nell'agroalimentare e nel settore del vitivinicolo • La DECO • Il vantaggio competitivo e di mercato delle certificazioni • Standard UNI 12233 (Agricoltura integrata), SQNPI (sistema di qualità nazionale di produzione integrata), Global Gap (agricoltura integrata), BRC/IFS (British Retail Consortium/International Food Standard), CoC (Chain of Custody), FSC/PEFC (Sistemi forestali); • Standard e schemi di certificazione più diffusi nel comparto agroalimentare, agricoltura biologica; indicazioni e denominazioni protette; • Rintracciabilità di prodotto. • Esempi di standard applicabili ai prodotti agroalimentari: 1. GlobalGap®, schema inerente la sicurezza dei prodotti agricoli. E' applicabile solo alla produzione primaria ed è di tipo "business to business". Lo standard è fondato sulla garanzia di tre requisiti: sicurezza alimentare, sicurezza e welfare per i lavoratori, protezione dell'ambiente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2. UNI 11233:2009: Sistemi di produzione integrata nelle filiere agroalimentari. Principi generali per implementare un sistema di Produzione Integrata. E' una norma tecnica riconosciuta a livello nazionale ed è possibile, contrariamente al caso precedente, la comunicazione dello standard al consumatore finale; 3. BRC/IFS, schema che ha come campo di applicazione i prodotti agroalimentari trasformati e l'obiettivo di garantirne la sicurezza. 4. Il sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI: prima esperienza a livello nazionale di certificazione di prodotto regolamentata e basata sui principi dei sistemi di agricoltura integrata. Il modello prevede una certificazione da parte di enti terzi ed il rilascio di una dichiarazione di conformità che permetterà di apporre il segno distintivo (marchio collettivo) sui prodotti. Il sistema è stato definito con decreto MIPAAF 8-maggio-2014 • Opportunità e agevolazioni per le imprese che aderiscono a sistemi di qualità
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei discenti Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	– Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore –
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nel benessere degli animali. Il percorso formativo affronta tematiche relative all'applicazione del "metodo biologico" in allevamento, e quindi le modalità per effettuare scelte gestionali e tecnico-operative che rientrano nell'ambito normativo sia cogente sia dettato dalle regole della produzione biologica. Il corso fornisce competenze per affrontare Il costante mutare della legislazione, la sua interpretazione razionale e l'evoluzione tecnologica al fine anche di favorire la sostenibilità economica dell'azienda zootecnica biologica.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Obiettivi e principi applicabili al benessere animale in zootecnia biologica Norme generali comunitarie e nazionali in zootecnia biologica (allevamento, strutture aziendali, alimentazione) Norme specifiche comunitarie e nazionali di profilassi e trattamenti veterinari in zootecnia biologica la nutrizione delle vacche da latte e la profilassi Gestione della sanità di stalla e della profilassi in allevamento bovino condotto con metodo biologico Effetti sui costi di produzione delle principali patologie bovine Soluzioni di Profilassi in allevamenti bovini da latte.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI DEI PRODOTTI DI CUI ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	IL CORSO AFFRONTAIL TEMA DELL'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE CERTIFICATA NEI SEGUENTI AMBITI • FILIERE FORESTALI: prodotti legnosi e prodotti non legnosi (castagna, funghi, tartufi, fruizione paesaggio) • PRODUZIONE AGROALIMENTARE CON METODO BIOLOGICO (**con particolare riferimento alle aziende appartenenti alle filiere: cereari**colo-foraggero, zootecnico-lattiero casearia, olivicola, vitivinicola). In Particoare l'obiettivo delle attività formative è quello di: • favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni agricole e forestali; • migliorare la qualità del prodotto offerto e il potere contrattuale dei produttori primari sul mercato interno ed estero; • favorire opportunità di lavoro incrementando l'economia delle zone rurali e la competitività del settore agricolo e forestale; • rafforzare azioni di tutela ambientale e di valorizzazione del territorio; • migliorare il potenziale protettivo e produttivo delle risorse forestali del Paese e lo sviluppo delle filiere locali a esso collegate, valorizzando il ruolo fondamentale della selvicoltura; • incoraggiare e promuovere la conversione all'agricoltura biologica; • incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo ai regimi di qualità certificata, in conformità alle norme dell'Unione Europea e nazionale vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	-Soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie -Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali. -Individuazione e attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agro- alimentari e forestali, – Buone pratiche di gestione del comparto silvo-forestale e agroalimentare: obiettivi – Principi di agricoltura biologica
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: preservare il territorio rurale; creare nuove forme di reddito; aumentare le performance economiche delle aziende agricole.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Valorizzazione ed incremento delle produzioni di elevata qualità • Ottimizzazione delle procedure colturali e riduzione dei costi • Qualificazione degli addetti alla potatura • - Sviluppo di un'Olivicoltura sostenibile
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali,testimonianze,case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE E) TURISMO RURALE E SISTEMI DI ACCOGLIENZA LOCALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.
DESTINATARI	Prioritariamente Giovani (Art. 5) e/o Nuovi agricoltori (Art. 6.) del DM MASAF del 23 DICEMBRE 2023 e primo insediamento in ambito dello sviluppo rurale e imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• L'apertura di un'azienda agricola il percorso di sviluppo d'impresa: dall'idea al progetto di sviluppo e innovazione aziendale; • la normativa fiscale, la contabilità e il bilancio aziendale (Elementi di contabilità agraria e adempimenti fiscali, aspetti civilistici, elementi di diritto agrario) • strumenti di tipo consulenziale a supporto delle imprese agricole (Il business plan aziendale e il marketing aziendale); • La Politica Agricola Comune e la normativa agricola ed ambientale europea nazionale e regionale focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli (con particolare riferimento ai temi della Condizionalità Sociale di cui all'art. 14 e della Condizionalità Rafforzata (art.li 12 e 13) del Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021). • La sostenibilità ambientale delle produzioni agricole (uso sostenibile dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari, sicurezza alimentare, benessere animale, gestione suolo - obblighi riguardanti i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere degli animali) • aggiornamento tecnico nei settori produttivi prevalenti e su quelli di possibile inserimento (La multifunzionalità); • le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera (l'associazionismo, marketing, packaging, promozione, filiera corta); • l'informatica applicata alla gestione aziendale e l'uso del web • la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola; • Il parco macchine aziendali e il carburante agricolo agevolato • la sicurezza negli ambienti di lavoro e la previdenza (la sicurezza sul lavoro in agricoltura);

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• tecniche di tracciabilità, certificazione ed etichettatura delle produzioni agricole; • Anagrafe agricola- fascicolo aziendale e banche dati • Gestione del rischio e strumenti finanziari per la stabilizzazione del reddito dell'imprenditore agricolo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata da 1**00 a 200** ore
AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze per promuovere la realizzazione di impianti di trasformazione degli scarti dei florovivaisti in energia termica o elettrica da biogas ottenuto mediante digestione anaerobica
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	• Gli scarti da florovivaismo. Caratteristiche e condizioni per l'utilizzo e la valorizzazione • Elaborazione di un progetto di valorizzazione della filiera florovivaistica locale • Il partenariato pubblico-privato per l'attivazione della filiera • Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende florovivaistiche, giardinieri, etc. • Analisi del modello per la realizzazione e gestione dell'impianto di trasformazione • Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto bio-digestore anaerobico, acquisto impianto di combustione per la produzione di energia elettrica e/o termica, acquisto camion ribaltabile, etc.) • Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di conversione energetica e vendita • Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania • Stima degli impatti energetici: 1. Stima dei risparmi energetici 2. Stima della produzione energetica rinnovabile • Stima della riduzione di CO_2
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	**MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE**
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti tecniche per accrescere l' utilizzo degli scarti nel settore olivicolo con particolare attenzione ai reali vantaggi agronomici di tale pratica, e alle condizioni agroambientali per un uso ottimale dei reflui oleari. Si forniranno informazioni e competenze circa l'opportunità di pratiche alternative di gestione dei sottoprodotti oleari. Tutto ciò in termini di "valorizzazione di risorse", mirando a tecnologie di trattamento e recupero di biomasse potenzialmente utili.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	I SOTTOPRODOTTI OLEARI I RESIDUI DI CAMPO I RESIDUI DELL'ESTRAZIONE OLEARIA LE ACQUE DI VEGETAZIONE LA SANSA VERGINE LE SANSE UMIDE LA SANSA ESAUSTA LA GESTIONE DEI RESIDUI OLEARI ASPETTI NORMATIVI LO SPANDIMENTO DEI REFLUI SUI TERRENI ANALISI SWOT DELLO SPANDIMENTO IMPATTO AMBIENTALE DELLO SPANDIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	VALORE AGRONOMICO DEI RESIDUI OLEARI_ Verso la sostenibilità di filiera: recupero e valorizzazione dei reflui oleari TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI OLEARI TRATTAMENTO DELLE SANSE SANSIFICIO RECUPERO ENERGETICO PRODUZIONE DI MANGIMI COMPOSTAGGIO e PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITA' TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE LA FERTIRRIGAZIONE IL COMPOSTAGGIO LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE **APPLICAZIONI PRATICHE** IL PROGETTO LIFE TIRSAV DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA APPLICAZIONI DEL COMPOST PRODOTTO IL RECUPERO DEL NOCCIOLINO _ INNOVAZIONE E VANTAGGI ICARO - Indicatore di Compatibilità Ambientale dei Reflui Oleari ANALISI ECONOMICA COMPARATA	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale • promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata, in particolare della frazione umida • rendere più efficace il percorso "raccolta differenziata organico- compostaggio- compost di qualità" • promuovere lo sviluppo del mercato per l'utilizzo in agricoltura del compost prodotto • creare un sistema di relazioni esterne con soggetti protagonisti della filiera • disamina dei benefici ambientali nell'utilizzo del compost
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Formazione sulla gestione e sulla corretta utilizzazione del compost derivato dal compostaggio di RSU attraverso una rete di imprese
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo, • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	• Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Aggiornamento sulla principale normativa d'interesse • I reflui zootecnici: loro classificazione, composizione, modalità di campionamento, sistemi di analisi rapida. • Le filiere di gestione • inquinamento atmosferico: emissioni di ammoniaca, di gas serra e loro tecniche di abbattimento • Lo stoccaggio degli effluenti: caratteristiche costruttive e criteri di dimensionamento delle strutture di stoccaggio dei reflui zootecnici. • Trattamenti degli effluenti: biologici - meccanici - stabilizzazione aerobica e digestione anaerobica per la produzione di biogas, aspetti ambientali legati al funzionamento degli impianti; • Esercitazioni: utilizzo di fogli elettronici per il dimensionamento degli stoccaggi, il calcolo dei parametri di funzionamento degli impianti di digestione anaerobica e fattori di emissione.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Valutazione dell'impatto della produzione di reflui dell'allevamento ed implementazione di un piano di gestione aziendale e/o collettivo
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **20** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECNIA E PASCOLO RIGENERATIVO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; Creazione di nuove opportunità occupazionali; Sostegno all'innovazione e alle filiere di prodotto; Formazione di imprenditori e soggetti economici.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Conoscenza dei fabbisogni degli animali: suddivisi per specie, razza ed attitudine, della capacità di ingestione e della messa a punto della razione individuale o di gruppo, nonché delle basi di tecnica mangimistica (trattamenti delle materie prime, la formulazione e la produzione dei mangimi, e l'impiego degli stessi in allevamento). durata ore 20 aula ed ore 10 esercitazioni pratiche - Gestione pascolo: corretto utilizzo delle risorse disponibili in azienda per il pascolamento senza compromettere i suoli, anzi valorizzando il lavoro degli animali per una rigenerazione di pascoli ormai depauperati. Alla fine del corso gli studenti devono essere in grado di formulare un mangime od eseguire un razionamento sia per le principali specie di interesse zootecnico che per gli animali familiari. durata ore 20 aula ed ore 5 esercitazioni pratiche - Esigenze nutrizionali per diverse specie animali in zootecnia biologica/integrata
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche che ci servono per cominciare e portare avanti un orto sinergico. Si crea un orto sinergico dal terreno nudo partendo dalla progettazione e disegno dell'orto fino alla semina e i trapianti. Si approfondisce la **teoria** sulla vita del suolo, l'ambiente circostante e le relazioni fra le piante, gli animali e le persone. I corsi sono destinati sia ai **principianti** sia ad agricoltori che vogliono **approfondire** la tematica sinergica.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Agricoltura Naturale. • Permacultura. • Introduzione a diversi tipi d'agricoltura: agricoltura biologica, agricoltura biodinamica, agricoltura tradizionale. • Visita al terreno con rilevamento dati tecnici. • Progettazione e disegno dell'orto. • Realizzazione dei bancali • Impianto idraulico con irrigazione a goccia. • Programmazione e realizzazione della semina. • Trapianti. • Piante e le loro famiglie. • Disposizione sinergica degli elementi vegetali nei bancali. • Creazione e manutenzione del Compost. • Tecnica della Pacciamatura. • Tutori permanenti. • Il suolo. • Lavori necessari per tenere l'orto in buona salute e produttivo. • Concimi verdi. • Erbe spontanee. • Sistemi e sinergia fra gli elementi
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore o di 100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza di base dell''agricoltura biodinamica. Il percorso formativo fornisce elementi che portano l'agricoltore ad essere creatore di un organismo aziendale denso di vita e diffusore di prodotti sani e di vitalità. Gli argomenti trattati riguarderanno I processi, le pratiche, i preparati, per la pratica dell'agricoltura biodinamica.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	– I PRINCIPI DELL'AGRICOLTURA BIODINAMICA… – L'AUTOSUFFICIENZA DELL'AZIENDA AGRICOLA – LA ROTAZIONE – IL SOVESCIO….. – I PREPARATI BIODINAMICI – IL COMPOST – IL CALENDARIO LUNARE – COLTIVAZIONE DELLA VITE DA VINO SECONDO IL METODO BIODINAMICO – ITER PER LA CERTIFICAZIONE BIODINAMICA – STANDARDS PER LA VINIFICAZIONE DEMETER
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore Workshop della durata massima di **30** ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche al fine di definire la messa a punto di un sistema di supporto alle decisioni al fine di definire e realizzare indirizzi produttivi maggiormente sostenibili
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Conoscenza del territorio e delle potenzialità produttive: caratterizzazione del territorio (zonazione) al fine di definire indirizzi produttivi maggiormente sostenibili • Preparatori d'uva (potatori specializzati). • Gestione del suolo (monitoraggio delle aree vitate attraverso tecnologia a disposizione della viticoltura di precisione, per ottimizzare gli interventi in vigna con macchine a rateo variabile, la tecnica e gli input energetici, in maniera puntuale, minimizzando l'impatto ambientale. Miglioramento/difesa della struttura del suolo • Incremento del contenuto in sostanza organica • Sperimentazione di compostaggi a base di sottoprodotti dell'attività di trasformazione: verifica di performance, e sostenibilità economica-ambientale. • Gestione irrigazione • Gestione della fertilità (caratterizzazione ed interpretazione del benessere nelle differenti fasi fenologiche, in funzione delle produzioni enologiche da realizzare, gestione nutrizione, individuazione portainnesti, individuazione forma di allevamento funzionale (eventuale campo sperimentale), adattamento tecnica gestione della chioma, n° tralci /m, sfogliatura, cimatura, reti ombreggianti, antitraspiranti. Omogeneità sviluppo tralci (acrotonia, gemme ibernanti cieche. Gestione della chioma. Miglioramento freschezza vini - contenuto acidi organici, pH. Gestione dei fenomeni di colatura eccessiva dei fiori e frutticini in allegagione) • Gestione della difesa • Gestione della biodiversità (varietà resistenti ai cambiamenti climatici)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Gestione della vendemmia (Fenomeni di scottatura grappoli garantendo microclima della fascia produttiva sfavorevole alle crittogame. Incremento di molecole utili a prolungare la shelf life dei vini) • Impronta ecologica imprese di trasformazione (ecolife certificazione) • Carbon Footprint	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo: politiche e strategie per le imprese agricole biologiche • Le agricolture biologiche: elementi qualificanti e aspetti tecnico-produttivi • Dall'azienda al Food System • il ruolo della biodiversità nei sistemi agro ecologici: vantaggi sulla fertilità del suolo • tutela/creazione del paesaggio • contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici • le possibili strategie di miglioramento genetico per l'agricoltura biologica e di conservazione/utilizzo di semi e cultivar tradizionali • la gestione del processo di conversione aziendale al biologico • relazioni tra modelli di produzione e consumo agroalimentare e salute degli operatori e dei consumatori.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Valutazione dell'opportunità della conversione rispetto alla situazione aziendale, familiare, del lavoro, analisi economica, informazione sulla normativa, analisi del mercato dei prodotti aziendali e relativa assistenza amministrativa
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

J.1.1 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per provvedere alla conservazione delle risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Introduzione della biodiversità come strumento di salvaguardia dell'ambiente • La Biodiversità. Ecologia delle comunità, funzionamento e stabilità ecosistemica • Matrici abiotiche ambientali per la valorizzazione e conservazione della biodiversità • Biodiversità come fattore chiave di beni e servizi eco sistemici • Minacce alla biodiversità agricola ed ambientale • Specie aliene invasive • Destabilizzazione climatica • Pressioni antropiche • Deforestazione • Agricoltura intensiva e super intensiva • Tecniche di coltura per la conservazione della biodiversità vegetale • Il regolamento 6/12, il ruolo delle banche del germoplasma e la conoscenza dei libri genealogici e registri anagrafici • Modelli organizzativi della rete per il mantenimento della biodiversità (la circolazione del materiale genetico) • La valorizzazione delle risorse autoctone (idea di rete, filiere corte, best practice) • I vantaggi economici della biodiversità (simulazione di un investimento)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale, la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, la scelta e la corretta gestione dei prodotti fitosanitari, le tecniche di difesa a basso impatto ambientale, i controlli funzionali e la taratura delle macchine irroratrici,la lettura delle etichette le competenze per acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari nel rispetto delle normative in vigore, leggere consapevolmente le etichette, acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari riducendo al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente, riconoscere i sintomi di avvelenamento e intervenire con le tecniche di primo soccorso, scegliere e utilizzare in maniera consapevole i prodotti fitosanitari e smaltire in maniera corretta i prodotti parzialmente utilizzati e/o i contenitori, gli strumenti per imparare ad utilizzare tecniche di difesa a basso impatto ambientale, e manutenere in maniera corretta le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
DESTINATARI	Utilizzatori Professionali (ai sensi del DM 33/2018). Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	– Legislazione comunitaria e nazionale – Lettura delle etichette – Gestione del rischio e interventi di primo soccorso – Scelta e corretta gestione dei prodotti fitosanitari – Tecniche di difesa a basso impatto ambientale – Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici * i contenuti del corso devono soddisfare quanto previsto dall'Allegato Offerta didattica di dettaglio PAN
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto. Inoltre, si prevedono esercitazioni volte a migliorare le competenze dei partecipanti circa la lettura delle etichette e delle schede di sicurezza e sul corretto utilizzo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari..
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	– Corso di formazione: attività di teoria e di pratica, della durata di **20** ore – Corso di aggiornamento: attività in presenza, di teoria e di pratica, ella durata di **12** ore
DOCENTI	I soggetti che svolgono le docenze nell'ambito dei corsi, propedeutici al rilascio delle abilitazioni, devono possedere adeguate competenze tecnico-professionali e non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009.
COMPOSIZIONE COMMISSIONE DI ESAME	• un tecnico incardinato nei settori centrali o provinciali della DG Agricoltura con funzione di Presidente; • un Rappresentante dell'Agenzia Formativa in qualità di membro interno; • da almeno uno dei seguenti rappresentati ASL (un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione collettiva degli alimenti e della nutrizione (UOPC) delle Aziende Sanitarie Locali o un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione e tutela della salute negli ambienti di lavoro (UOPLL) delle Aziende Sanitarie Locali) • un Segretario.
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

J.1.3 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Le calamità naturali: incendi, attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste) • Prevenzione contro gli incendi: realizzazione/creazione/adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e prevenzione degli incendi boschivi; realizzazione di punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua e bocchette antincendio, interventi selvicolturali, – Prevenzione contro il rischio da calamità naturali: sistemazione di versanti a rischio e delle scarpate, interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici – interventi finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie; – progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche • I danni causati dalla fauna selvatica: cinghiali, cervidi, nutrie, orsi, lupi, cani rinselvatichiti • Il controllo della fauna selvatica: allontanamento, cattura, abbattimento
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica
METODOLOGIE DIDATTICHE	– Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo – visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

K.1.1 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato alla diffusione della conoscenza per ottimizzare le risorse idriche in azienda ed evitare sprechi della risorsa acqua ed un risparmio economico per l'azienda
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	❖ Stima dei fabbisogni idrici delle culture ❖ Tecniche e sistemi di irrigazione ❖ Sistemazione idraulica agraria per i surplus d'acqua
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso agisce su due direttrici: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità. Nell'ambiente confinato del fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci, con relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di mezzi di difesa alternativi.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo e tecniche di agricoltura conservativa per la riduzione di emissioni climalteranti - Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. - Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità - Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici - Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa - nuovi flavonoidi antifungini - nuova O-metiltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e workshop, visite didattiche. (si ipotizza una visita didattica nella realtà olandese)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

	acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Riferimenti normativi: leggi comunitarie, nazionali e regionali • Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura, la zootecnia e l'ambiente • La biodiversità agricola, ambientale, zootecnica: Iniziative per il recupero e la valorizzazione di risorse genetiche autoctone • Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone vegetali • Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali • Strategie di conservazione delle risorse genetiche animali • Strategie di valorizzazione del patrimonio zootecnico autoctono • Strategie di mantenimento della competitività delle risorse genetiche locali
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Analisi ambientale, individuazione delle risorse di biodiversità agricola, naturale e zootecnica da conservare e sviluppare, individuazione di produzioni rispondenti ai requisiti di cui al DM 350/99 e/o a rischio di estinzione
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	L'intervento mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente rispetto alla filiera Vitivinicola. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso si sviluppa su due direttrici: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità Nella coltivazione fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di difesa alternativi
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo Ricerca di molecole di origini vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità - Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici - Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa - nuovi flavonoidi antifungini - nuova 0-metlltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; C) CEREALICOLTURA
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: le conoscenze tecniche per realizzare produzione di foraggi di qualità le conoscenze per favorire, attraverso la coltivazione di foraggi, la difesa e salvaguardia del suolo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche di produzione dei foraggi • Salvaguardia dei suoli attraverso i foraggi
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore**
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) «FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO»	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali residenti nei comuni degli STR 02 "Massiccio del Matese", 03 "Colline del Fortore" e 08 "Colline dell'Ufita"
CONTENUTI	• Sistemi per la manutenzione/ripristino della rete di drenaggio superficiale in aree agricole (fossi, solchi acquai) • Tecniche di stabilizzazione superficiale e protezione dall'erosione dei pendii • Sistemi per la manutenzione/ripristino dei terrazzamenti agricoli • Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso; • Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; • Modalità per la realizzazione di fasce di rispetto con la piantumazione di adeguate essenze arboree e arbustive; • Pratiche di agricoltura conservativa (semina su sodo, minimum tiillage, strip tillage, ecc) • Razionalizzazione dei processi produttivi per la foraggicoltura • Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; • Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E D'INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO»	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti e conservazione degli Habitat naturali
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali residenti nei comuni dei STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina", 07 "Colline Sannite -Conca di Benevento"
CONTENUTI	• Aspetti Generali sulle Aree Protette In Campania; • Ambiente e fattori ecologici • Pratiche Agronomiche per la prevenzione degli incendi • Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso, anche per evitare lo scalzamento delle murature a secco a protezione dei terrazzamenti; • Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; • Le forme di finanziamento del PSR per il ripristino dei terrazzamenti, ciglionamenti e muretti a secco • Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; • Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
AREA/E D'INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari della castanicoltura dei Monti Picentini - Sistemi di lotta biologica e integrata Miglioramento delle tecniche agronomiche - Fertilizzazioni - Potatura - Portainnesti e varietà innovative Gestione dei cambiamenti climatici - Equilibrio idro-geologico e bilancio dell'acqua - Salvaguardia dell'ambiente Gestione aziendale - Associazionismo - Trasformazione dei prodotti - Promozione, commercializzazione e marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Packaging - Valorizzazione Mercati internazionali e mondiali della castagna - Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari dell'olivicoltura Sistemi di lotta biologica e integrata Strumenti innovativi per migliorare le performance dell'olivicoltura
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari della corilicoltura - Sistemi di lotta biologica e integrata Strumenti innovativi per migliorare le performance della corilicoltura
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Miglioramento delle tecniche agronomiche - Tecniche di produzione e riproduzione di piantine micorizzate - Tecniche di impianto di tartufaie artificiali - Mantenimento di tartufaie naturali Gestione aziendale - Associazionismo - Trasformazione dei prodotti - Promozione, commercializzazione e marketing - Packaging - Valorizzazione Mercati internazionali e mondiali del tartufo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: recupero delle vecchie varietà di cereali; aumentare la redditività aziendale; salvaguardia del paesaggio rurale; possibilità di reddito per giovani agricoltori; sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	**La coltivazione dei cereali**, in special modo del frumento, in regime biologico (l'evoluzione del frumento dal neolitico ad oggi; le differenze genetiche tra i frumenti; metodi di coltivazione in biologico; possibilità di meccanizzazione appropriata; rotazioni e avvicendamenti; l'uso della semina diretta anche in bio) **La gestione dell'acqua** nella moderna azienda biologica (la sistemazione idraulico-agraria per i terreni di collina; cenni di topografia; la linea chiave, esperienza pratica di pratica; presentazione degli strumenti di campo; creazione del piano quotato; visualizzazione del piano quotato sulla carta; ipotesi di linea chiave). **La complessità del paesaggio agrario** come aumento dell'efficienza aziendale (storia del paesaggio agrario; il nuovo concetto di agroforesta; il sistema albero; le specie multiscopo; i rilievi tecnici e per progettare un sistema agroforestale; applicazioni pratiche di un'azienda agroforestale)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali,testimonianze,case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale • Sistemi di pascolo estensivo • Requisiti: mantenimento dei prati permanenti , calendario, densità massima di allevamento, pascolo guidato o pastorizia di montagna, uso di razze locali o tradizionali per il pascolo nei prati permanenti. • Diversificazione delle colture • Avvicendamento delle colture • aree di interesse ecologico • utilizzo controllato di concimi e/o prodotti fitosanitari
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Gestione delle attività di conservazione dei pascoli e delle aree di interesse ecologico e quelle gestite con criteri di salvaguardia del paesaggio, mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela del suolo e delle acque, della biodiversità
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Strategico della PAC 2023-2027
Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza"

PROGETTO DI CONSULENZA (All. C)

a) **Identificativo dell'Organismo di Consulenza**

Denominazione Organismo di Consulenza _____, sede legale in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ CF _____ P.IVA _____ iscrizione camera di commercio n. _____ data ___/____/_____ REA _____

Titolare o legale rappresentante _____ nato a _____(___), il __/__/____ residente a _____ (___) in _____ n. ___ codice fiscale _____ email _____ pec _____ telefono _____

b) Macroarea di specializzazione di appartenenza (secondo quanto approvato con DRD n. 96 del 09/04/2026 e s.m.i.)

- □ a) zootecnia e produzioni di origine animale
- □ b) ortoflorofrutticoltura
- □ c) cerealicoltura e colture industriali
- □ d) colture mediterranee

c) Sede/i operativa/e dell'Organismo di Consulenza impiegate per la realizzazione del progetto[1]

c1) Sede 1 sita in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ dichiarata alla camera di commercio in data __/__/____ Estremi del titolo di possesso _____ autorizzata _____

[1] Si precisa che devono essere impiegate nel progetto necessariamente una o più sedi operative afferenti all'Organismo di Consulenza così come approvato con DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

da _____ con atto n. _____del __/__/____
Attività da svolgere _____
_____

c2) Sede 2 sita in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ dichiarata alla camera di commercio in data __/__/____ Estremi del titolo di possesso _____ autorizzata da _____ con atto n. _____del __/__/____
Attività da svolgere _____
_____

cn) Sede n. sita in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ dichiarata alla camera di commercio in data __/__/____ Estremi del titolo di possesso _____ autorizzata da _____ con atto n. _____del __/__/____
Attività da svolgere _____
_____

d) Composizione dello staff tecnico dell'Organismo di Consulenza impiegato nel progetto[2]

d1) Consulente 1 (*cognome e nome*) _____ nato a _____ (___), il __/__/____ residente a _____ (___) in _____ n. ___
codice fiscale _____

d2) Consulente 2 (*cognome e nome*) _____ nato a _____ (___), il __/__/____ residente a _____ (___) in _____ n. ___
codice fiscale _____

[2] Si precisa che devono essere impiegati nel progetto necessariamente i consulenti afferenti all'Organismo di Consulenza così come approvato con DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

dn) Consulente n. (*cognome e nome*) _____
nato a _____ (___), il ___/__/____
residente a _____ (___) in
_____ n. ___ codice
fiscale _____

e) Qualità dei progetti di consulenza (Principio di selezione P01)

e1) scheda informativa tipologia di consulenza[3]

Scheda n. 1/Tipologia di consulenza: _____

Macro - Modulo[4]	
Attività di consulenza	n.
Consulente	
Aziende destinatarie	n.
Fabbisogni rilevati	(max. 3.000 caratteri)
Modalità di erogazione **(es. visite aziendali, eventuali supporti tecnici impiegati, eventuali analisi di laboratorio, supporti divulgativi)**	

[3] Le schede informative dettagliate per ogni tipologia di consulenza del progetto proposte vanno allegate.

[4] Come da Repertorio Regionale delle attività di consulenza" (all. A).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(max. 3.000 caratteri)

Scheda n. ___/Tipologia di consulenza: _____

Macro - Modulo[5]	
Modulo	n.
Consulente	
Aziende destinatarie	n.
Fabbisogni rilevati	(max. 3.000 caratteri)
Modalità di erogazione **(es. numero minimo di visite aziendali, eventuali supporti tecnici impiegati, eventuali analisi di laboratorio, supporti divulgativi)**	(max. 3.000 caratteri)

e2) Presenza di App funzionante e dedicata alle attività di consulenza dell'organismo (descrizione dettagliata delle funzionalità. Ai fini dell'attribuzione del punteggio devono essere fornite le indicazioni per la verifica dell'effettiva funzionalità dell'App):

_____

_____

5 Come da Repertorio Regionale delle attività di consulenza (all. A)

_____
_____

e3) Presenza di un sito internet dell'Organismo dedicato alla consulenza (descrizione dettagliata delle funzionalità. Ai fini dell'attribuzione del punteggio devono essere fornite le indicazioni dell'effettiva funzionalità del sito):

_____
_____
_____
_____

e4) Presenza di uno o più servizi social dedicati alla consulenza (descrizione dettagliata delle funzionalità. Ai fini dell'attribuzione del punteggio devono essere fornite le indicazioni dell'effettiva funzionalità dei servizi social dedicati):

_____
_____
_____
_____

e5) Quadro riepilogativo consulenze[6]

MACRO-MODULO	ATTIVITA' DI CONSULENZA	NUMERO AZIENDE RICHIEDENTI	COSTO (costo unitario modulo x n. az.)

e6) Elenco aziende destinatarie coinvolte nel progetto

[6] Quadro riepilogativo ai fini della valutazione del Criterio di Selezione 1.2. Attenzione: ai fini del calcolo percentuale previsto, la percentuale delle attività del Repertorio è riferita al numero complessivo di attività di consulenza previste per la macroarea cui il presente progetto si riferisce.

Attività di consulenza	Denominazione	Azienda destinataria	CUUA	Sede operativa azienda	Costo consulenza

i) Cronoprogramma della attività previste

Tipologia di attività	Data di inizio attività	Data fine attività	Azienda destinataria	Consulente

LUOGO _____ DATA ___/___/____ FIRMA

_____

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D1[1]
Formulario di presentazione dei progetti

INTERVENTO SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

Denominazione Organismo Formativo _____, sede legale in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ CF _____ P.IVA _____ iscrizione camera di commercio n. _____ data ___/____/_____ REA _____ Rif. N. accreditamento regionale _____

presente nell'elenco degli Organismi di Formazione Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 03 di cui al DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando per le seguenti macroaree_____

Titolare o legale rappresentante _____ nato a _____(___), il __/__/____ residente a _____ (___) in _____ n. ___ codice fiscale _____ email _____ PEC _____ telefono _____

MACROAREA DI INTERVENTO (indicare la macroarea per la quale si concorre)	□ **a) zootecnia e produzioni di origine animale** □ **b) ortoflorofrutticoltura** □ **c) cerealicoltura e colture industriali** □ **d) colture mediterranee**	
COSTO INTERVENTO	*Importo in € = (CORSO 1+ CORSO 2 + CORSO 3+ ECC)*	
Scheda riepilogativa 1		
CORSO N° 1	CODICE CORSO	*(inserire codice corso)*
	TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)	*(inserire titolo del corso)*
	SEDE	*(Inserire la sede di svolgimento del corso e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile, in coerenza con le sedi indicate ai sensi del DRD 96/26 e successivi*

[1] Ogni Formulario di presentazione dei progetti (D1) può comprendere più corsi ma tutti devono afferire alla stessa macroarea d'intervento a pena d'esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		DRD di rettifica)		
	RESP. CORSO/TUTOR	*(Inserire cognome/ nome del responsabile del corso)*		
	PERIODO DI SVOLGIMENTO	*IL CORSO VA REALIZZATO ENTRO 9 MESI DAL DICA.*		
	DURATA CORSO	*n. ore*	ORE AGGIUNTIVE[2]	*Inserire le eventuali ore previste aggiuntive come da progetto presentato*
	NUMERO ALUNNI	*numero*	COSTO CORSO (calcolato in UCS)[3]	*importo*
	Ore teoria in aula	*Ore pratica in aula*	Ore FAD (max 50% Teoria)	*Ore visite/viaggi*
	n.	*n.*	n.	*n.*
Scheda riepilogativa n.[4]				

[2] Le ore aggiuntive non sono computabili ai fini del calcolo del costo del corso
[3] Costo corso = cfr allegato I
[4] Inserire un numero di schede riepilogative corsi pari al numero di corsi presenti nell'istanza di partecipazione

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO[5]

Corso N _____ TITOLO CORSO _____

SEDE_____ RESPONSABILE _____

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO
Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA
Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte : • *IN AULA: teoria e pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)* • *FORMAZIONE SVOLTA IN MODALITA' FAD* • *FUORI AULA (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso).*

[5] La sezione offerta didattica di dettaglio deve essere ripetuta per ogni corso per il quale si chiede il finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

- *Questionario di valutazione inizio corso*
- *Questionario di valutazione intermedio*
- *Questionario di valutazione finale*
- *Questionario di gradimento fine corso*

ELENCO PERSONALE

Inserire i nomi del personale impegnato (COORDINATORE RESPONSABILE, TUTOR ECC.)

NOME E COGNOME	CF	RUOLO
es. Mario Rossi	*RSSMRC…..*	*CORDINATORE*

ELENCO DOCENTI

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate[6]

DOCENTE (NOME E COGNOME)	CF	Modulo	n. ore
es. Mario Rossi	RSSMRC …….	Concimazione	3

[6] Inserire esclusivamente i docenti indicati e valutati ai sensi del DRD 96/2026 e successivi DRD di rettifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

MODULO 1 _____

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD / Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede/Indirizzo piattaforma
1					
2					
3					
4					
5					
6					
TOTALE ORE					

MODULO 2 _____

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD / Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede/Indirizzo piattaforma
1					
2					
3					
4					
5					
6					
TOTALE ORE					

(Inserire tante tabelle quanti sono i moduli previsti)

RIEPILOGO DELLE LEZIONI

MODULO	ORE AULA	ORE FAD[7]	ORE VISITE/VIAGGI	TOT. ORE
1	… ….	…… ……		
2	… ….	…… ……		
…..	… ….	…… ……		
totale	… ….	…… ……		

[7] le ore di FAD, se previste, a pena di esclusione possono essere al massimo 50% del totale delle ore di teoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORE AGGIUNTIVE DELLE LEZIONI (eventuali)

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD /Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede (eventuale)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
TOTALE ORE		=	*xxxxxx*		

PRESENZA PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI UNA PIATTAFORMA E-LEARNING

Indirizzo Piattaforma:	Credenziali di Accesso:	Descrivere tipo, modalità ed utilizzo della piattaforma e learning. Descrivere i servizi aggiuntivi alle ore di formazione previste e i canali di interscambio che si intendono erogare
	USER: _____ Password: _____	

SUPPORTI DIDATTICI

Descrizione dei supporti	TIPOLOGIA DI SUPPORTO (indicare con una x la tipologia di supporto)	
	Testo specialistico/pubblicazione	Slide elaborate ad hoc Cartaceo

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISITE/VIAGGI STUDIO
Descrivere per ogni visita prevista: PERIODO DELLA VISITA/VIAGGIO: DESTINAZIONE: SEDE/I SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ: FINALITÀ/OBIETTIVI: CONTENUTI DELLA VISITA/VIAGGIO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PARTECIPANTI						
N.	*Nome*	*Cognome*	*Data di nascita*	*Comune di residenza*	*Qualifica*	*Codice Fiscale/CUAA*
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO FINANZIARIO DEL CORSO FORMATIVO

Compilare il prospetto finanziario come da esempi di seguito riportati

CORSO	A) Ore di lezione in presenza **	UCS ora corso in presenza	B) Ore di lezione in FAD**	UCS ora corso in FAD	C) Somma delle ore di frequenza in presenza di tutti gli allevi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in presenza	D) Somma delle ore di frequenza in FAD di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in FAD	COSTO TOTALE ATTIVITA
Corso xxx		*217,68*		*208,64*		*1,48*		*1,43*	**(A x €217,68) + (B x €208,64) +(C x €1,48) + (D x €1,43)**
TOTALE									

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito:
https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Data, Luogo

IL RICHIEDENTE (firma digitale PADES)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D2 [1]

Formulario di presentazione dei progetti

Corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)

INTERVENTO SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

Denominazione Organismo Formativo _____,
sede legale in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ CF _____ P.IVA _____ iscrizione camera di commercio n. _____ data ___/____/_____ REA _____
Rif. N. accreditamento regionale _____

presente nell'elenco degli Organismi di Formazione Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 03 di cui al DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando per le seguenti macroaree_____

Titolare o legale rappresentante _____ nato a _____(___), il __/__/____ residente a _____ (___) in _____ n. ___ codice fiscale _____ email _____ pec _____
telefono _____

MACROAREA DI INTERVENTO (indicare la macroarea per la quale si concorre)	□ **a) zootecnia e produzioni di origine animale** □ **b) ortoflorofrutticoltura** □ **c) cerealicoltura e colture industriali** □ **d) colture mediterranee**	
COSTO INTERVENTO	*Importo in € = (CORSO 1+ CORSO 2 + CORSO 3+ ECC)*	
Scheda riepilogativa 1		
CORSO N° 1	CODICE CORSO	*(inserire codice corso)*
	TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)	*(inserire titolo del corso)*

[1] Ogni Formulario di presentazione dei progetti (D2) può comprendere più corsi ma tutti devono afferire alla stessa macroarea d'intervento a pena d'esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	SEDE		*Inserire la sede di svolgimento del corso e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile, in coerenza con le sedi indicate ai sensi del DRD 96/26 e successivi DRD di rettifica)*	
	RESP. CORSO/TUTOR		*(Inserire cognome/ nome del responsabile del corso)*	
	PERIODO DI SVOLGIMENTO	*IIL CORSO VA REALIZZATO ENTRO 9 MESI DAL DICA.*		
	DURATA CORSO	*n. ore*	ORE AGGIUNTIVE[2]	*Inserire le eventuali ore previste aggiuntive come da progetto presentato*
	NUMERO ALUNNI	*numero*	COSTO CORSO (calcolato in UCS)[3]	*importo*
	Ore In Aula (Teoria)	*Ore In aula (pratica)*	Ore FAD (max 50% Teoria)	*Ore visite/viaggi*
	n.	*n.*	n.	*n.*
Scheda riepilogativa n.[4]				

[2] Le ore aggiuntive non sono computabili ai fini del calcolo del costo del corso
[3] Costo corso = cfr allegato I
[4] Inserire un numero di schede riepilogative corsi pari al numero di corsi presenti nell'istanza di partecipazione

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO CORSO PAN[5]

Corso N _____ TITOLO CORSO _____

SEDE_____ RESPONSABILE _____

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO
Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA
Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte : • *IN AULA: teoria pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)* • *FORMAZIONE SVOLTA IN MODALITA' FAD* • *FUORI AULA (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso).*

[5] La sezione offerta didattica di dettaglio deve essere ripetuta per ogni corso per il quale si chiede il finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

- *Questionario di valutazione inizio corso*
- *Questionario di valutazione intermedio*
- *Questionario di valutazione finale*
- *Questionario di gradimento fine corso*

ELENCO PERSONALE

Inserire i nomi del personale impegnato (COORDINATORE RESPONSABILE, TUTOR ECC.)

NOME E COGNOME	**CF**	**RUOLO**
es. Mario Rossi	*RSSMRC…..*	*CORDINATORE*

ELENCO DOCENTI

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate[6]

DOCENTE (NOME E COGNOME)	**CF**	**Modulo**	**n. ore**
es. Mario Rossi	RSSMRC …….	……	3

[6] Inserire esclusivamente i docenti indicati e valutati ai sensi del DRD 96/2026 e successivi DRD di rettifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

MODULO 1 Legislazione comunitaria e nazionale

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma
1) Regolamento (CE) N.1107/09 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari 2) Regolamento (CE) N. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele 3)Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi DM 22 gennaio 2014 Adozione del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei pesticidi ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi Per le aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012; per le aree parco e Natura 2000 riferimento alle normative specifiche Norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche Legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc. Decreto Legislativo del 19.08.2005, n.214, "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e ss.mm. Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari	…….	…-…	……..	
TOTALE ORE				

Secondo modulo – Gestione del rischio, D.Lgs 81 sull'uso dei DPI E sicurezza sui luoghi di lavoro

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/Visita	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma
Rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro	…….	…-…	……..	

fonte: http://burc.regione.campania.it

identificazionrischi per le acque superficiali e sotterranee onnessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalita' per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari; misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e 'ambiente sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente; Modalità di riconoscimento dei sintomi di avvelenamento ed acquisizione delle conoscenze sugli interventi di primo soccorso				
TOTALE ORE				

Modulo 3 : Scelta e corretta gestione dei p.f. e lettura delle etichette

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/Visita	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma
Valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente Corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso, in forma sia concentrata che diluita Lettura dell'etichetta e della scheda di sicurezza Tenuta e compilazione dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012 Modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali	…….	…-…	……..	
TOTALE ORE				

Modulo 4 Prevenzione e controllo delle avversità e tecniche di difesa a basso impatto ambientale

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma
Valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area	…….	…-…	……..	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici "Strategie e tecniche di difesa integrata, strategie di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive, princìpi di agricoltura biologica " principali avversità presenti nell'area				
TOTALE ORE				

Modulo 5: Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici

Argomento	**Lezioni in aula/ FAD/Visita**	**n. ore**	**docente**	**Sede/ Piattaforma**
Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari ,gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio	…….	…-…	……..	
TOTALE ORE				

RIEPILOGO DELLE LEZIONI

Modulo	ORE AULA	ORE FAD[7]	ORE VISITE/VIAGGI	TOT. ORE
1	… ….	…… ……		
2	… ….	…… ……		
…..	… ….	…… ……		
totale	… ….	…… ……		

[7] le ore di FAD, se previste, a pena di esclusione possono essere al massimo 50% del totale delle ore di teoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORE AGGIUNTUVE DELLE LEZIONI (eventuali)

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD /Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede (eventuale)
1					
2					
TOTALE ORE	=		*xxxxxx*		

PRESENZA PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI SERVIZI AGGIUNTIVI ATTRAVERSO UNA PIATTAFORMA E-LEARNING

Indirizzo Piattaforma:	Credenziali di Accesso:	Descrivere tipo, modalità ed utilizzo della piattaforma e learning. Descrivere i servizi aggiuntivi alle ore di formazione previste e i canali di interscambio che si intendono erogare
	USER: _____ **Password: _____**	

SUPPORTI DIDATTICI

Descrizione dei supporti	**TIPOLOGIA DI SUPPORTO** (indicare con una x la tipologia di supporto)	
	Testo specialistico/pubblicazione	**Slide elaborate ad hoc Cartaceo**

VISITE/VIAGGI STUDIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrivere per ogni visita prevista:

PERIODO DELLA VISITA/VIAGGIO:

DESTINAZIONE:

SEDE/I SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ:

FINALITÀ/OBIETTIVI:

CONTENUTI DELLA VISITA/VIAGGIO:

ELENCO DEI PARTECIPANTI						
N.	*Nome*	*Cognome*	*Data di Nascita*	*Comune di residenza*	*Qualifica*	*Codice Fiscale/CUAA*
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO FINANZIARIO DEL CORSO FORMATIVO

Compilare il prospetto finanziario come da esempi di seguito riportati

CORSO	A) Ore di lezione in presenza***	UCS ora corso in presenza	B) Ore di lezione in FAD**	UCS ora corso in FAD	C) Somma delle ore di frequenza in presenza di tutti gli allevi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in presenza	D) Somma delle ore di frequenza in FAD di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in FAD	COSTO TOTALE ATTIVITA
Corso xxx		*217,68*		*208,64*		*1,48*		*1,43*	**(A x €217,68) + (B x €208,64) +(C x €1,48) + (D x €1,43)**
TOTALE									

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Data, Luogo

IL RICHIEDENTE (firma digitale PADES)

Piano Strategico della PAC 2023-2027
Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (ALL. E1)

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___)
il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in
via/Piazza _____ n._____ CAP_____
in qualità di rappresentante legale del _____,
con sede legale in _____ (Prov _____) in
via/Piazza_____ n._____ (CAP_____),
P.IVA/Codice Fiscale_____ telefono _____
email _____ PEC_____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

- di essere inserito nella sezione A dell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando.

- di non partecipare, a qualsiasi titolo, sia degli Organismi che dei singoli consulenti dello staff tecnico, alla gestione, diretta o indiretta, ed al controllo di fasi e procedimenti amministrativi connessi con l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo, forestale, agroalimentare e dello sviluppo rurale, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli sanitari secondo quanto stabilito dall'art. 1-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;
- di non essere soggetti ed organismi commerciali che, sulla base delle visure camerali, risultano effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente. Tale incompatibilità si applica anche ai loro dipendenti e componenti staff tecnici;
- di essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di consulenza e/o trasferimento della conoscenza e/o consulenza, con sede legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'Unione Europea;

- di essere titolare di Fascicolo Aziendale ai sensi del D.Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503 del 01/12/1999, validato al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005 in fase di concessione;
- di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni;
- non aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che le Autorità Italiane sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 2015/1589, del Consiglio del 13 luglio 2015;
- di essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse e non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non rimborsato aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno;
- di essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- di non aver posto in essere atti, fatti e operazioni volti ad eludere le normative vigenti, né di aver creato artificiosamente condizioni necessarie per ottenere il beneficio economico richiesto;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti.

LUOGO _____ DATA ___/___/____ FIRMA DIGITALE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

LUOGO _____ DATA ___/___/____ FIRMA DIGITALE

_____

Piano Strategico della PAC 2023-2027
Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (ALL. E2)

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___)
il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in
via/Piazza _____ n._____ CAP_____
in qualità di rappresentante legale del _____,
con sede legale in _____ (Prov _____) in
via/Piazza_____ n._____ (CAP_____),
P.IVA/Codice Fiscale_____ telefono _____
email _____ PEC_____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

- di essere inserito nella sezione B dell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando.
- essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di consulenza e/o trasferimento della conoscenza e/o consulenza, con sede legale nell'Unione Europea;
- essere titolare di Fascicolo Aziendale ai sensi del D.Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503 del 01/12/1999, validato al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005 in fase di concessione;
- di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che

non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni;

- non aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che le Autorità Italiane sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 2015/1589, del Consiglio del 13 luglio 2015;
- di essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse e non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non rimborsato aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno;
- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- di non aver posto in essere atti, fatti e operazioni volti ad eludere le normative vigenti, né di aver creato artificiosamente condizioni necessarie per ottenere il beneficio economico richiesto;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti.

LUOGO _____ DATA ___/___/____ FIRMA DIGITALE

_____

Informativa trattamento dati personali

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

LUOGO _____ DATA ___/___/____ FIRMA DIGITAIE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Strategico della PAC 2023-2027
Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania
SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza"
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (All. F)

Spett. Organismo di Consulenza

_____

Manifestazione di interesse
"Progetto di consulenza MACROAREA _____"

Il sottoscritto _____ nato a _____ _____(___), il __/__/____ residente a _____ _____ (___) in_____ n. _____ codice fiscale _____ in qualità di (*titolare o legale rappresentante*) dell'impresa _____ (*denominazione ditta/impresa agricola, ecc.*), avente sede legale in _____ (___) alla (via/piazza) _____ _____ n. ___ CF _____ P. IVA _____ iscrizione camera di commercio n. _____ data __/__/____ REA _____

PREMESSO:

- che è a conoscenza della partecipazione dell'Organismo di Consulenza (in seguito OdC) al bando dell'Intervento SRH01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" del Piano Strategico della PAC 2023-2027 – CSR Campania

DICHIARA:

- di voler usufruire dei servizi di consulenza prestati dall'OdC _____, ed in particolare1: _____

- che tale servizio di consulenza è coerente con i fabbisogni aziendali presenti e con l'ordinamento colturale e/o produttivo praticati dall'impresa;

- che tale servizio di consulenza è relativo ad attività produttive svolte sul territorio della Regione Campania;

[1] inserire la/le attività previste dal repertorio regionale delle attività di consulenza (allegato A – DDR n. 334/24).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente scheda e fascicolo aziendale dell'impresa ai fini dei controlli da parte di Organismi Comunitari, Nazionali e Regionali;

- che la tipologia della propria azienda è (selezionare dall'elenco sottostante):

❖ Azienda Agricola, con il seguente ordinamento produttivo prevalente:
- cerealicolo
- orticolo
- floricolo
- frutticolo
- agrumicolo
- vitivinicolo
- olivicolo
- zootecnico

❖ Azienda Lavorazione/Trasformazione, nel settore:
- vitivinicolo
- ortofrutticolo IV e V gamma
- conserviero tradizionale
- lattiero caseario
- lavorazione delle carni fresche e stagionate
- oleario
- lavorazione piante industriali
- miele

❖ Azienda appartenente alla Filiera del Turismo Rurale e dell'Artigianato Artistico:
- ristorazione agrituristica e tradizionale
- accoglienza alberghiera
- accoglienza extra-alberghiera
- accoglienza agrituristica
- servizi turistici (guida, organizzazione dell'incoming, gestione di siti d'interesse, musei, etc)
- lavorazione del legno
- lavorazione della pietra
- ceramica e terracotta artistica e tradizionale
- altro (specificare) _____

❖ Azienda Forestale
- azienda boschiva
- impresa di lavorazione e trasformazione del legno e dei suoi derivati

❖ Nel caso di azienda agricola:

- di essere titolare di un fascicolo aziendale presso il SIAN aggiornato e validato;
- di coltivare una superficie pari a Ha ___/___ di SAU della coltura cui il lotto è riferito;
- di allevare capi di bestiame per l'equivalente di ____ UBA della specie cui il lotto è riferito;
- che i dati relativi ai punti precedenti sono coerenti con quanto riportato nel fascicolo aziendale;

- di essere a conoscenza che nel caso in cui il progetto presentato dall'OdC _____ non risulti finanziato si procederà all'archiviazione della presente manifestazione d'interesse con decadenza totale della stessa;

- di conoscere e voler rispettare le prescrizioni e gli adempimenti previsti per i destinatari dal bando SRH01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 – CSR Campania;

- di impegnarsi a collaborare con l'OdC per la migliore erogazione delle attività;

- di impegnarsi a fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco, ed ogni altra attività di controllo fisico e documentale che si renderà necessaria ai fini dei controlli, agli uffici preposti;

- di essere associato all'Organizzazione di Produttori denominata _____
  con sede in _____
  settore _____
  riferimenti/contatti _____

- di non aver percepito alcun finanziamento comunitario, nazionale o regionale per le consulenze richieste nella presente manifestazione di interesse nei tre anni precedenti

oppure

- di aver presentato domande di aiuto/finanziamento comunitario o nazionale per le consulenze richieste nella presente manifestazione di interesse nei tre anni precedenti come specificato di seguito:

Annualità/campagna	Tipo di aiuto (OCM/FEASR/….)	Origine del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA

- a non aderire ad altri progetti di consulenza per la medesima macroarea e per la medesima attività di consulenza anche in altre macroaree;

- a sottoscrivere un regolare contratto per la fornitura di consulenza, qualora il citato progetto risulti finanziato.

Il/la sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

e sul sito web_____(inserire link privacy dell'Organismo di consulenza)

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G1

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(per le attività formative su tematiche legate ai prodotti così come definiti nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E)

N° Protocollo e data

Spett.le O.E._____

Intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

Codice corso
Titolo corso
Sede corso

Il sottoscritto/a
nato/a_____il_____C.F. _____
residente in _____
indirizzo _____
Telefono _____
PEC_____(non obbligatorio)
e-mail _____
in possesso del seguente titolo di studio_____(non obbligatorio)

In qualità di: (allegare idonea documentazione attestante il requisito)

- ☐ imprenditore agricolo a titolo principale o non
- ☐ imprenditore agroalimentare
- ☐ operaio agricolo, agroalimentare a tempo determinato o indeterminato
- ☐ coadiuvante familiare di impresa agricola
- ☐ coltivatore diretto
- ☐ Agricoltore attivo ai sensi del Reg.1307/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragione sociale (nel caso di società) _____
indirizzo _____
iscrizione registro delle imprese n._____CCIAA_____
Partita IVA n._____e/o codice fiscale_____
Posizione assicurativa INPS n.

☐ non avendo già partecipato con profitto ad un corso a valere sul PSR Campania 2014/2020e CSR Campania 2023/2027della stessa tipologia (es. primo insediamento, …)

chiede

di partecipare al corso n._____macroarea di specializzazione _____

Operatore economico _____
Codice Corso_____
Titolo corso _____
Sede corso _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di cui agli art.li 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

il/la sottoscritto/a

dichiara

☐ di non aver riportato condanne penali per reati contro la P. A.e si impegna a

- frequentare il corso di cui sopra
- non frequentare contemporaneamente altri corsi dell'intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a, dichiara infine

in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito:
https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html
e sul sito web_____(inserire link privacy dell'O.E.)

Luogo_____data_____

Il dichiarante

Allega

1) **Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità**
2) Documentazione attestante la qualifica professionale

Allegato G2

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
AI CORSI PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE
ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

N° Protocollo e data

Spett.le O.E._____

Intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

Codice corso
Titolo corso
Sede corso

Il sottoscritto/a
nato/a_____il_____C.F. _____
residente in _____
indirizzo _____
Telefono _____
PEC_____(non obbligatorio)
e-mail _____
in possesso del seguente titolo di studio_____(non obbligatorio)

In qualità di: (allegare idonea documentazione attestante il requisito)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ imprenditore agricolo a titolo principale o non
- ☐ imprenditore alimentare
- ☐ operaio agricolo, alimentare a tempo determinato o indeterminato
- ☐ coadiuvante familiare di impresa agricola
- ☐ coltivatore diretto
- ☐ Agricoltore attivo ai sensi del Reg.1307/13

ragione sociale (nel caso di società) _____
indirizzo _____
iscrizione registro delle imprese n._____CCIAA_____
Partita IVA* /CUUA n._____e/o codice fiscale_____
Posizione assicurativa INPS n._____

* E' necessario indicare, per gli operai ecoadiuvanti la partita IVA dell'azienda presso la quale si lavora.

essendo beneficiario di altre misure del PSR 2014-2020 e/o del CSR 2023/2027
(specificare Misura/Intervento_____)

il/la sottoscritto/a

chiede

di partecipare al corso n._____macroarea di specializzazione _____

Operatore economico _____
Codice Corso_____
Titolo corso _____
Sede corso _____

e si impegna a

frequentare il corso di cui sopra.

- non frequentare contemporaneamente altri corsi dell'intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027

l/la sottoscritto/a, dichiara infine

in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito:

- https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

e sul sito web_____(inserire link privacy dell'O.E.)

Luogo_____data_____

Il dichiarante

Allega

1) **Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità**
2) **Documentazione attestante la qualifica professionale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA DI CONCORDANZA ATTIVITA' DI CONSULENZA

ARTICOLO 15 del Reg. 1305/2013	AMBITI DECRETO CONSULENZA Decreto ministeriale del 3/2/2016 per l'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura	ARTICOLO 15 del Reg. 2115/2021	NOTE
a) gli obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I[(1)], del regolamento (UE) n. 1306/2013;	a) gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I[(1)], del regolamento (UE) n. 1306/2013;	a) tutti i requisiti, le condizioni e gli impegni in materia di gestione applicabili agli agricoltori e agli altri beneficiari stabiliti nel piano strategico della PAC, compresi i requisiti e le norme nell'ambito della condizionalità e le condizioni per gli interventi, nonché le informazioni sugli strumenti finanziari e sui piani aziendali istituiti a norma del piano strategico della PAC;	(1) titolo VI, capo I riguarda l'ambito di applicazione della condizionalità
g) la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.	g) consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;		
d) i requisiti definiti dagli Stati membri, per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque [(2)];	d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE [(2)];	b) i requisiti stabiliti dagli Stati membri per attuare la direttiva 92/43/CEE [(3)], la direttiva 2000/60/CE [(4)], l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio [(5)], la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio [(6)], la direttiva 2009/128/CE, la direttiva 2009/147/CE, il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, [(7)] il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio [(8)] e la direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio [(9)];	(2) l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. (3) Direttiva 92/43/CEE del Consiglio Del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. (4) Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1) (5) Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA DI CONCORDANZA ATTIVITA' DI CONSULENZA

			(6) Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (GU L 152 dell'11.6.2008, pag. 1). (7) Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») (GU L 84 del 31.3.2016, pag. 1). (8) Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio (GU L 317 del 23.11.2016, pag. 4). (9) Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE (GU L 344 del 17.12.2016, pag. 1).
b) se del caso, le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013[(10)] e il mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4,	b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 [(10)] e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013;	c) le pratiche aziendali che prevengono lo sviluppo della resistenza antimicrobica, come indicato nella comunicazione della Commissione del 29 giugno 2017 intitolata «Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica»;	(10) titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 riguarda il pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (11) l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 vedere nota 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA DI CONCORDANZA ATTIVITA' DI CONSULENZA

paragrafo 1, lettera c), dello stesso regolamento (UE) n. 1307/2013;			
e) i requisiti definiti dagli Stati membri per attuare l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009[(11)], in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE;	e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009[(11)], in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;		
	i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante;	d) la prevenzione e la gestione del rischio;	
c) le misure a livello aziendale previste nei programmi di sviluppo rurale volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;	c) misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;	e) il sostegno all'innovazione, in particolare per la preparazione e l'attuazione di progetti di gruppi operativi del PEI di cui all'articolo 127, paragrafo 3;	
	h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica;		
		f) le tecnologie digitali nell'agricoltura e nelle zone rurali di cui all'articolo 114, lettera b);	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA DI CONCORDANZA ATTIVITA' DI CONSULENZA

<table>
<tr>
<td rowspan="4">Possono essere oggetto di consulenza anche altre questioni e, in particolare, le informazioni connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1307/2013, oppure questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività. Può rientrarvi anche la consulenza per lo sviluppo di filiere corte, l'agricoltura biologica e gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.</td>
<td>k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013[12];</td>
<td rowspan="4">g) gestione sostenibile dei nutrienti, compreso, al più tardi a partire dal 2024, l'utilizzo di uno strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti che consiste in qualsiasi applicazione digitale che fornisca almeno:
i) un bilancio dei principali nutrienti nel suolo;
ii) i requisiti legali relativi ai nutrienti;
iii) dati relativi al suolo, basati sulle informazioni e le analisi disponibili;
iv) i dati del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) pertinenti per la gestione dei nutrienti;</td>
<td>(12) l'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013 riguarda l'informazione nei settori della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ai medesimi, della biodiversità e della protezione delle risorse Idriche</td>
</tr>
<tr>
<td>j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013[13] [14];</td>
<td rowspan="3">(13) l'art. 28, paragrafo 3 riguarda i pagamenti agro-climatico-ambientali agli agricoltori, alle associazioni di agricoltori o alle associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio che si impegnano volontariamente a realizzare interventi consistenti in uno o più impegni agro-climatico-ambientali su terreni agricoli determinati dagli Stati membri, inclusa tra l'altro la superficie agricola definita ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento.
(14) l'art. 29, paragrafo 2 riguarda il sostegno concesso unicamente per impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori sulla condizionalità.</td>
</tr>
<tr>
<td>l) misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale;</td>
</tr>
<tr>
<td>m) profili sanitari delle pratiche zootecniche.</td>
</tr>
<tr>
<td>f) se del caso, le norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;</td>
<td>f) le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;</td>
<td>h) le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, la salute e la sicurezza sul lavoro e il sostegno sociale nelle comunità di agricoltori.</td>
<td></td>
</tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato I – Corsi in agricoltura

CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE

All'AGEA
Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
per il tramite di
Regione Campania
Settore 207.03.00

Richiesta contributo economico per la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura di cui al bando DRD n._____ del _____- CUP_____

In riferimento all'oggetto si richiede l'erogazione del SAL /SALDO per una somma complessiva pari ad euro* _____ come di seguito riportato:

Corso _____ realizzato dal ____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____numero idonei _____ totale ore corso*_____ di cui in FAD_____
Corso _____ realizzato dal ____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____numero idonei _____ totale ore corso*_____ di cui in FAD_____
Corso _____ realizzato dal ____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____numero idonei _____ totale ore corso*_____ di cui in FAD_____

CORSO	A) Ore di lezione in presenza**	UCS ora corso in presenza	B) Ore di lezione in FAD**	UCS ora corso in FAD	C) Somma delle ore di frequenza in presenza di tutti gli allevi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in presenza	D) Somma delle ore di frequenza in FAD di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in FAD	COSTO TOTALE ATTIVITA
Corso xxx		*217,68*		*208,64*		*1,48*		*1,43*	**(A x €217,68) + (B x €208,64) +(C x €1,48) + (D x €1,43)**
TOTALE									

* Indicare le ore del corso senza considerare le eventuali ore aggiuntive previste nell'offerta migliorativa corrispondenti a quanto riportato nel progetto approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

** Per il corretto calcolo del costo la somma di A e B deve corrispondere al totale ore corso senza considerare le eventuali ore aggiuntive previste nell'offerta migliorativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, il sottoscritto/a_____ codice fiscale _____ nato/a a _____prov. _____ il _____residente a _____ via _____ n. _____cap _____ tel. _____fax _____ email_____, in qualità di legale rappresentante di _____ P.iva_____ Cod.Fisc _____, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

Dichiara

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs n. 165/2001.
di non aver richiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico per il/i medesimo/i progetto formativo.

Dichiara altresì

che l'intera documentazione fiscale è stata regolarmente contabilizzata ed è archiviata agli atti dello scrivente.

Luogo e data _____ Firma _____

Si allega fotocopia documento d'identità del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Organismo di Consulenza		CODICE FISCALE ORGANISMO		PARTITA IVA			MACROAREA					

ANAGRAFICA AZIENDA						INFORMAZIONI CONSULENZA								
DENOMINAZIONE AZIENDA	RAGIONE SOCIALE	CUAA	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA AZIENDA	COMUNE SEDE OPERATIVA AZIENDA	ORDINAMENTO PRODUTTIVO PREVALENTE (COME DA FASCICOLO AZIENDALE)	CODICE ATTIVITA' DI CONSULENZA (COME DA REPERTORIO REGIONALE)	MACRO MODULO	ATTIVITA' DI CONSULENZA	CONTENUTO DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA	GRUPPO ATTIVITA' DI CONSULENZA	COSTO CONSULENZA	NOME CONSULENTE	COGNOME CONSULENTE	CODICE FISCALE CONSULENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PARTECIPANTI						
MACROAREA						
CODICE CORSO	***(inserire codice corso)***					
TITOLO CORSO	***(inserire titolo del corso)***					
N.	***Nome***	***Cognome***	***Data di nascita***	***Comune di residenza***	***Qualifica***	***Codice Fiscale/CUAA***

COMPILARE PER OGNI CORSO PRESENTATO PER QUESTA MACROAREA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Richiedente

Allegato L - Attività di Consulenza

Allegato L - Attività di Consulenza

All'AGEA

Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
per il tramite di
Regione Campania
Settore 207.03.00

Denominazione Organismo di Consulenza		**CUAA**		**MACROAREA**	

Richiesta contributo economico per la realizzazione di attività di consulenza in agricoltura di cui al bando DRD n._____ del _____- CUP_____

In riferimento all'oggetto si richiede l'erogazione del SAL /SALDO per una somma complessiva pari ad euro* _____ come di seguito riportato:

ANAGRAFICA AZIENDA						INFORMAZIONI CONSULENZA								
DENOMINAZIONE AZIENDA	**RAGIONE SOCIALE**	**CUAA**	**INDIRIZZO SEDE OPERATIVA AZIENDA**	**COMUNE SEDE OPERATIVA AZIENDA**	**ORDINAMENTO PRODUTTIVO PREVALENTE (COME DA FASCICOLO AZIENDALE)**	**CODICE ATTIVITA' DI CONSULENZA (COME DA REPERTORIO REGIONALE)**	**MACRO MODULO**	**ATTIVITA' DI CONSULENZA**	**CONTENUTO DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA**	**GRUPPO ATTIVITA' DI CONSULENZA**	**COSTO CONSULENZA**	**NOME CONSULENTE**	**COGNOME CONSULENTE**	**CODICE FISCALE CONSULENTE**
											TOTALE			

A tal fine, il sottoscritto/a_____ codice fiscale_____
nato/a a _____prov. _____ il_____
residente a _____ via _____
n. _____cap _____ tel. _____fax _____ email_____,
in qualità di legale rappresentante di _____ P.iva_____ Cod.Fisc _____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

Dichiara

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs n. 165/2001.
di non aver richiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico per il/i medesimo/i progetto formativo.

Dichiara altresì

che l'intera documentazione fiscale è stata regolarmente contabilizzata ed è archiviata agli atti dello scrivente.

Luogo e data _____ Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza”

SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”

BANDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. BASE GIURIDICA 9
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 10
3. AMBITO TERRITORIALE 10
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 10
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 10
6. BENEFICIARI 12
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 12
7.1. Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari 12
7.2. Criteri di Ammissibilità dell'Operazione 14
7.3. Altre condizioni preclusive 15
8. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI 15
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO 15
10. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE 19
11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 25
12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 26
13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 27
14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 27
14.1. Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e per Saldo 28
15. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI 29
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA) 29
16.1 Proroghe 29
16.2 Varianti e modifiche di dettaglio 30
16.3 Rinuncia 30
17. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO 30
18. CONTROLLI 32
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE. 32
20. RIDUZIONI E SANZIONI 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.1 Ulteriori sanzioni specifiche SRH01 35
20.2 Ulteriori sanzioni specifiche SRH03 37
21 AIUTI DI STATO 38
22 MODALITÀ DI RICORSO 38
23 INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI 38
24 DISPOSIZIONI FINALI 39
25 ALLEGATI 39
Allegato A – repertorio delle attività di consulenza 39
Allegato B – catalogo delle competenze in agricoltura 39
Allegato C – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH01 39
Allegato D1 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03 39
Allegato D2 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03 – rilascio PAN 39
Allegato E1 – Dichiarazioni sostitutive sez. A consulenza 39
Allegato E2 – Dichiarazioni sostitutive sez. B formazione 39
Allegato F – manifestazione di interesse per l'intervento SRH01 39
Allegato G1 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03 39
Allegato G2 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03 – corsi PAN 39
Allegato H – Tabella di concordanza attività di consulenza 39
Allegato I – Richiesta contributo - Corsi in agricoltura 39
Allegato J – Modello riepilogativo delle attività di consulenza 40
Allegato K – Elenco degli Allievi delle Attività di Formazione 40
Allegato L – Attività Consulenze in agricoltura 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di Intervento KNOW (78) Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
INTERVENTO SRH 01 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA

Finalità	Soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici
Collegamento con gli Obiettivi Specifici Trasversali (XCO)	Obiettivo XCO: Titolo "Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo"
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
COLLEGAMENTO CON GLI INDICATORI DI RISULTATO (R)	R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico.
Beneficiari	Soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati
Dotazione finanziaria	Totale spesa pubblica euro 1.500.000,00 di cui FEASR euro 1.500.000,00 di cui risorse Top up 0,00
Spesa massima ammissibile	Euro 120.000,00
Forma del sostegno	Sovvenzione
Aliquota del sostegno	100% dei costi ammessi per le attività realizzate
Forma di sovvenzione	Unità di Costo Forfettario
Annualità	2026
Responsabile dell'Intervento	Giuseppe Malferà
Contatti	giuseppe.malfera@regione.campania.it
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	16 novembre 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di Intervento KNOW (78) Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni INTERVENTO SRH 03 FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI	
Finalità	L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.
Collegamento con gli Obiettivi Specifici Trasversali (XCO)	Obiettivo XCO: "Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo"
COLLEGAMENTO-CON L'INDICATORE DI OUTPUT (O)	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
COLLEGAMENTO CON GLI INDICATORI DI RISULTATO (R)	R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico
Beneficiari	• Enti di Formazione accreditati; • Soggetti prestatori di consulenza; • Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati. • Istituti tecnici superiori; • Istituti di istruzione tecnici e professionali; • Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; • Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house
Dotazione finanziaria	Totale spesa pubblica euro 2.000.000,00 di cui FEASR euro 2.000.000,00 di cui risorse Top up 0,00
Spesa massima ammissibile	Euro 120.000,00
Forma del sostegno	Sovvenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aliquota del sostegno	100% dei costi ammessi per le attività realizzate
Forma di sovvenzione	Unità di Costo Standard
Annualità	2026
Responsabile dell'Intervento	Massimiliano Stellato
Contatti	massimiliano.stellato@regione.campania.it
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	16 novembre 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEFINIZIONI

1. «Servizi di formazione»: l'insieme delle attività formative offerte dagli organismi di formazione (corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.);
2. «servizi di consulenza»: l'insieme delle attività prestate da esperti di un determinato settore (consulenti), il cui fine è quello di assistere i destinatari, consigliarli e aiutarli in funzione di specifiche necessità e richieste mirate;
3. «destinatari delle attività di formazione»: addetti operanti a vario titolo nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali;
4. «destinatari delle attività di consulenza»: imprese agricole, operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici;
5. "Operatore di consulenza»: per operatore di consulenza si intende l'organismo pubblico o privato riconosciuto dalla Regione Campania ai sensi del DRD 39 del 15 marzo 2017, o che comunque ne abbia i requisiti, che eroga servizi di consulenza;
6. «Operatore di formazione»: per operatore di formazione si intende l'organismo pubblico o privato accreditato dalla Regione Campania ai sensi della DGR 136 del 22/03/2022 e smi., che eroga attività di formazione;
7. «attività di consulenza»: così come previste dall'intervento SRH01 del CSR Campania 2023/2027 sono le attività prestate dai consulenti, comprese nel repertorio regionale delle attività di consulenza (ReRAC) (allegato A);
8. «catalogo delle competenze in agricoltura»: così come previste dall'intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027 riunisce i percorsi formativi connessi con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 con particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni (allegato B);
9. «consulente»: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che, all'interno di un organismo di consulenza, presta la propria opera, per le attività di consulenza;
10. «docente/formatore»: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che, all'interno di un organismo di formazione, presta la propria opera, per le attività di formazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. «riconoscimento»: iscrizione nell'Elenco degli Organismi di Formazione e/o di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027 dell'organismo di formazione e/o di consulenza, privato o pubblico, da parte della Regione Campania, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti;

12. «elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027»: elenco regionale degli organismi di formazione, e/o di consulenza, privati o pubblici, riconosciuti dalla Regione Campania, DG 500700, con il DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i., per l'accesso quali beneficiari degli interventi SRH01, SRH03, SRG09;

13. «FAQ» : richieste di chiarimenti sui contenuti del bando da inviare tramite pec al seguente indirizzo: psrmisura1@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. BASE GIURIDICA

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.

Art. 15 del Regolamento (UE) 2021/2115 – Servizi di consulenza aziendale

Art. 78 del Regolamento (UE) 2021/2115 – Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni

Allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129, relativo tra l'altro, ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PACDGR n. 51 del 19.02.2026 Presa d'atto delle modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvate con le decisioni di esecuzione della Commissione europea C(2025) 8022 final del 27.11.2025 e C(2026) 745 final dell'11.02.2026

CSR (Versione 7.0) approvato con DRD n. 69 del 06/03/2026

Criteri di selezione (Versione 3.0) approvati con DRD n. 325 del 28/05/2024

Tale normativa è analiticamente riportata nelle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 approvate con DRD n. 999 del 23 dicembre 2024 (di seguito Disposizioni comuni), paragrafo 2 e DRD 321 del 28/05/2024 Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari – interventi non a superficie e/o a capo.

DRD n. 85 del 20.10.2025 Nuovo Ordinamento della Giunta regionale – Misure Organizzative

DRD n. 184 del 04.04.2025 Disposizioni specifiche Interventi SRH01, SRH03 e SDRG09

DRD n. 90 del 30/03/2026 Linee guida per la realizzazione di attività di consulenza aziendale a valere sull' intervento SRH01

DRD 362 del 09/09/2026 Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento a valere sugli interventi SRH03 e SRG09

DRD n. 207 del 12/06/2026 Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi NON a superficie e/o a capo

DRD n. 259 del 06/07/2026 Approvazione del Manuale "Obblighi di Informazione, Pubblicità e Visibilità per i Beneficiari del CSR Campania 2023-2027". Linee guida per i Beneficiari

Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania (documentazione ufficiale) all'indirizzo https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, in attuazione degli interventi a sostegno dell'AKIS previsti dal CSR Campania 2023/2027 con il presente bando intende finanziare, attraverso gli interventi SRH01 e SRH03, progetti di consulenza e/o formazione proposti da soggetti pubblici e/o privati inseriti nell'"Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027" di cui al DRD 96/2026 e successivi DRD di rettifica.

Le attività di Consulenza **(intervento SRH01)** mirano a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

Le attività di formazione **(intervento SRH03)** mirano alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, nei territori rurali attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, nella fattispecie del presente bando attraverso percorsi formativi strutturati come corsi, che potranno comprendere visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, ecc.

Tutte le attività verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni (All. B Catalogo delle competenze in agricoltura)

3. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati sull'intero territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le dotazioni finanziarie, quota FEASR, del presente Bando sono:

- euro 1.500.000,00 per l'INTERVENTO - SRH01- consulenza;
- euro 2.000.000,00 per l'INTERVENTO - SRH03- formazione.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Ogni Organismo di Consulenza e di Formazione riconosciuto ai sensi del DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando può presentare una o più istanze (Domanda di sostegno) per ogni intervento, purché la somma complessiva per ogni intervento (SRH01 ed SRH03) non superi l'importo massimo di € 120.000,00.

Ogni beneficiario, su ognuno dei due interventi, deve presentare una sola istanza (domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostegno) per singola macroarea.

Ogni singolo progetto deve essere attinente alle macroaree di specializzazione di competenza, così come descritte ed assegnate dal DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando.

Nel presente bando è esclusa la possibilità di presentare istanze a valere sulle macroaree di specializzazione "**e) Turismo rurale e sistemi di accoglienza locale** ed **f) Gestione forestale e delle aree naturali", g) Pesca ed acquacoltura** in quanto le stesse non sono attivate nel presente bando.

Un Organismo di Consulenza e/o Formazione, non può presentare più di un progetto per la stessa macroarea sullo stesso intervento in tal caso sarà considerato valido l'ultimo progetto presentato in ordine cronologico.

1. **L'intervento SRH 01** si attua attraverso la presentazione di progetti di consulenza redatti secondo il format allegato (All. C) e deve necessariamente contenere l'elenco delle aziende destinatarie della consulenza, con anagrafica, indicazione del CUUA e definizione dell'attività di consulenza richiesta. Gli Organismi di consulenza beneficiari (secondo quanto indicato al successivo par. 7) dovranno presentare progetti di consulenza nell'ambito delle attività e macroaree di competenza assegnate, ad esclusione delle macroaree di specializzazione **e), f) e g) (DRD n. 621 del 23/10/2023 e n. 282 del 20/05/2025)**. Si precisa che i servizi di consulenza sono anche integrabili nei Gruppi Operativi del PEI AGRI ed eventualmente nei progetti di filiera/area, nei progetti integrati (giovani, impresa legati agli investimenti) e in altre forme di cooperazione innovativa regionali, interregionali e transnazionali. Per "servizio di consulenza" si intende una qualsiasi delle attività ricomprese nel documento "Repertorio Regionale delle attività di consulenza" (all. A).
2. **L'intervento SRH 03** si attua attraverso la presentazione di progetti formativi, redatti secondo i format allegati (all. D1 e D2), che comprende uno o più corsi, comprensivi dell'elenco dei destinatari di ciascun corso, con anagrafica ed indicazione del CUUA ove presente. I destinatari possono essere imprenditori agricoli, addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali nell'ambito delle attività e macroaree di competenza assegnate.

   Gli Enti di formazione professionale beneficiari (secondo quanto indicato al successivo par. 7) dovranno presentare corsi di formazione nell'ambito delle attività e macroaree di competenza assegnate, ad esclusione delle macroaree di specializzazione **e**), **f**) e **g**) (DRD n. 621 del 23/10/2023 e n. 282 del 20/05/2025) secondo quanto indicato nell'Allegato B relativamente alle tematiche dell'Allegato I del TFUE. Parte delle attività formative possono essere erogate anche in modalità Formazione a Distanza (FaD) purché in modalità sincrona e che renda possibile un livello di controllo almeno equivalente a quello previsto per le attività svolte in presenza. La modalità FaD è consentita per la sola parte teorica e fino a un massimo del 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

per cento (50%) del monte ore di teoria (aula);

I progetti presentati saranno valutati secondo i criteri di selezione definiti al par. 10 approvati con DRD n. 325 del 28/05/2024, tenendo conto della valutazione effettuata a suo tempo ai sensi del DRD 621 del 23/10/2023 e s.m.i, approvati con DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando.

I soggetti per i quali sono state approvate entrambe le tipologie di intervento, secondo quanto disposto dal DRD di cui sopra, possono presentare progetti a valere su entrambi gli interventi secondo le modalità indicate ai par. 12 e 13 del presente bando.

Le modalità attuative dei progetti sono disciplinate rispettivamente nelle linee guida specifiche degli interventi SRH01 di cui al DRD 90/2026 ed SRH03 di cui al DRD 362/2026

6. BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno di cui al presente bando gli Organismi di Consulenza e di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e approvato con DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando, ed in particolare: all'intervento SRH01 i soggetti inseriti nella sezione A dell'Elenco; all'intervento SRH03 i soggetti inseriti nella sezione B dell'Elenco; ad entrambi gli interventi, se inseriti in entrambe le sezioni, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

7.1. Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

INTERVENTO SRH 01 - Possono accedere al sostegno soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati. inseriti, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa, nell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati riconosciuti ai sensi dell'Avviso di cui al 621 del 23/10/2023 e smi sezione A.

Di seguito sono riportati i criteri di ammissibilità come descritti nella scheda di intervento del CSR Campania:

CODICE	SRH 01 - DESCRIZIONE
CR01	Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti
CR02	Assenza di conflitto di interesse
CR03	Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza
CR04	I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione Campania
CR05	Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM

INTERVENTO SRH 03 - Possono accedere al sostegno, esclusivamente i soggetti presenti, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa, nell'elenco degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati riconosciuti ai sensi dell'Avviso di cui al 621 del 23/10/2023 e smi sezione B

Di seguito sono riportati i criteri di ammissibilità come descritti nella scheda di intervento del CSR Campania:

CODICE	SRH 03 - DESCRIZIONE
CR01	I beneficiari devono essere accreditati
CR02	Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica
CR03	Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo
CR04	I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma.

I beneficiari di entrambi gli interventi devono possedere, altresì, i seguenti requisiti:

1. essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di consulenza e/o trasferimento della conoscenza e/o consulenza, con sede legale nell'Unione Europea;
2. essere titolare di Fascicolo Aziendale ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503 del 01/12/1999, validato al momento della presentazione della domanda di sostegno;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005 in fase di concessione;
4. essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
6. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
7. di non aver posto in essere atti, fatti e operazioni volti ad eludere le normative vigenti, né di aver creato artificiosamente condizioni necessarie per ottenere il beneficio economico richiesto;
8. di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2014-2022, e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni;

9. non aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che le Autorità Italiane sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 2015/1589, del Consiglio del 13 luglio 2015;
10. di essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse e non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non rimborsato aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno;
11. in caso di società e di associazioni, (anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
12. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
13. rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 introdotto dalla legge 190/12 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors)

Tali requisiti sono verificati sulla base di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 allegate alla domanda di sostegno come dai format allegati al presente avviso (Allegati E1 e E2). L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo sulla base delle risultanze delle visure camerali e/o dei dati disponibili presso le banche dati pubbliche di riferimento (Anagrafe delle imprese agricole, Agenzia delle Entrate, uffici IVA, Albi degli ordini professionali, BDNA, ecc.).

7.2. Criteri di Ammissibilità dell'Operazione

Per accedere al sostegno, è necessario che siano soddisfatti nella progettazione gli ulteriori requisiti di seguito riportati:

1. coerenza con quanto indicato nella scheda SRH01 (Consulenza) e/o SRH03 (Formazione) per la programmazione 2023-2027, basata sugli elementi di cui all'art. 32 del Reg. UE 2021/1060;
2. rispetto del riconoscimento delle macroaree assegnate (DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando);
3. **importo massimo finanziabile per beneficiario per intervento.** Le richieste di sostegno per singolo operatore, a valere sul presente avviso non potranno superare il limite massimo totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

di 240.000,00 ripartiti in € 120.000,00 massimo per l'intervento SRH01 e in € 120.000,00 massimo per l'intervento SRH03. In caso di presentazione di più richieste di sostegno per lo stesso intervento su diverse macroaree, la somma del valore dei progetti non potrà superare i suddetti limiti. Si precisa che, in caso di superamento dei limiti, non saranno ammissibili per il beneficiario i progetti di importo eccedente presentati cronologicamente per ultimi sul sistema SIAN.

7.3. Altre condizioni preclusive

Inoltre, è condizione di ammissibilità al sostegno:

1. la presentazione di un Progetto redatto secondo il format allegato C per l'intervento SRH01 e, per l'intervento SRH 03 un Progetto i cui corsi siano presenti nel All. B Catalogo delle competenze in agricoltura e redatto secondo i format allegati D1, D2
2. per SRH03, per addetti, destinatari dell'intervento, si intendono coloro che si trovano nella seguente condizione professionale:

- imprenditore agricolo ai sensi dell'art.2135 del CC. (incluso imprenditore agricolo a titolo principale);
- imprenditore agroalimentare ai sensi dell'art. 2082;
- operaio agricolo, agroalimentare a tempo determinato o indeterminato;
- coadiuvante familiare di impresa agricola;
- coltivatore diretto;
- operatori agricoli ;
- agricoltori attivi (Reg. 1307/13);

8. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI

I costi delle proposte formative (SRH03) e di consulenza (SRH01) sono definiti attraverso l'utilizzo di Unità di Costi Semplificati, forfettari e standard, (UCS) ai sensi dell'art. 83, paragrafo 2, lettera a), punto i del Reg. (UE) n. 2021/2115. Gli importi sono stati definiti ed approvati con DRD 455 del 17/07/2024 e DRD 624 del 07/10/2024.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

I contributi sono concessi esclusivamente per la fornitura dei servizi di consulenza e attività formative di cui agli interventi SRH01 e SRH03, che rispondano a tutti i criteri definiti dal presente Bando. Ogni operatore può presentare una sola istanza per ogni intervento e per singola macroarea.
I costi delle proposte formative (SRH03) e di consulenza (SRH01) sono definiti attraverso l'utilizzo di Unità di Costi Standard (UCS) di seguito riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **IL COSTO DELLA CONSULENZA (SRH 01):**

1. Il sostegno sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità del 100% delle attività riconosciute sulla base dei costi forfettari riportati:
   - **Attività consulenziale Gruppo A € 502,98;**
   - **Attività consulenziale Gruppo B € 1.001,66;**
   - **Attività consulenziale Gruppo C € 1.446,77.**

Nella Tabella sottorappresentata, sono riportati i gruppi di consulenza come organizzati, al fine del calcolo degli UCS, dall'allegato del DRD n. 464 del 03/08/2023.

Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C
3 - protezione fitosanitaria delle colture con metodo biologico	1 - introduzione della coltivazione di colture innovative	7 - trasformazione dei prodotti biologici
6 - coltivazione ed allevamento con metodo biologico	2 - biomarketing	9 - biodiversità
8 - foraggicoltura e gestione dei pascoli nelle aziende zootecniche biologiche	4 - conversione aziendale all'agricoltura biologica	10 - paesaggio
11 - armonizzazione delle attività agrosilvopastorali in aree protette	5 - miglioramento delle performance di aziende in agricoltura biologica	17 - adeguamento delle strutture di allevamento
12 - efficienza energetica	13 - gestione della frazione organica dei rifiuti	19 - trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare
16 - azioni di salvaguardia dell'integrità del patrimonio zootecnico e di contrasto alle zoonosi	14 - miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della riproduzione	21 - trasformazione di prodotti zootecnici
20 - sviluppo di forme associative e di cooperazione	15 - miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della alimentazione	23 - sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale
25 - tecnologie informatiche e digitali	18 - miglioramento delle performances di aziende zootecniche	29 - elaborazione di un piano di sviluppo aziendale
26 - valutazione delle attività d'impresa	22 -benessere animale	30 - sicurezza del lavoro nell'impresa agricola
28 - organizzazione dell'impresa	24 - gestione dei reflui zootecnici	33 - sviluppo di forme di diversificazione
31 - elaborazione di un piano di sviluppo aziendale finalizzato all'accesso al credito	27 - valutazione dell'introduzione di una nuova attività produttiva nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale	38 - stima e valutazione danni
34 - introduzione di attività di vendita diretta	32 - introduzione di forme di integrazione del reddito e multifunzionalità	42 - trasformazione dei prodotti vegetali - sicurezza alimentare
37 - stima e valutazione danni	35 - valutazione ex ante di attività di investimento nel campo della vendita diretta	46 - viticoltura - cantina ed invecchiamento
41 - ottimizzazione tecnologica	36 - produzione di biogas e di energie alternative ed ecocompatibili	52 - gestione dei pascoli estensivi e delle aree sottoposte alle attività di cui all'art 43 commi 2 e 3 del Reg. 1307/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

43 - emergenze fitopatologiche	39 - prevenzione dei danni	55 - sistemi di qualità - Reg. 1151
44 - consulenza specifica di comparto	40 - gestione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari	56 - garanzia della qualità e qualità certificata
45 - viticoltura - produzione dell'uva	48 - olivicoltura - produzione dell'olio	57 - certificazione EMAS - ISO 14001
47 - olivicoltura - produzione delle olive	50 - irrigazione e fertirrigazione	
49 - sviluppo di forme associative e di cooperazione	51 - foraggicoltura	
53 - tecnologie informatiche e digitali	54 - creazione di consorzi di tutela	

L'ammissibilità di una specifica consulenza è subordinata all'attribuzione della stessa ad una o più macroaree (allegato A) sulla base della tabella di concordanza allegata al presente provvedimento (Allegato H Tabella di concordanza)

- **IL COSTO DELLE PROPOSTE FORMATIVE (SRH03):**

1. il sostegno sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità pari al 100% delle attività riconosciute sulla base dei seguenti costi standard:
2. per le ore di corso in presenza:
   - 217,68 € costo ora corso in presenza;
   - 1,48 € costo ora allievo in presenza.

   Il costo complessivo delle ore in presenza della proposta formativa è pertanto determinato moltiplicando la durata dell'attività formativa ritenuta ammissibile, espressa in ore, per il costo di un'ora di corso sommato all'UCS ora allievo moltiplicato per il numero degli allievi e per il numero di ore del corso (UCS ora corso * n. ore) + $\sum n\ i$=1 (UCS ora allievo * n. ore effettive allievo);
   nel caso di un corso di 100 ore con 15 allievi il costo previsto sarà pari a:
   (217,68 € * 100 ore)+ (1,48 € * 100 ore * 15 allievi) = 23.988 €
3. per le ore di corso in modalità FAD:
   - 208,64 € costo ora corso FAD
   - 1,43 € costo ora allievo modalità FAD

   Il costo complessivo delle ore in fad della proposta formativa è pertanto determinato moltiplicando la durata dell'attività formativa ritenuta ammissibile, espressa in ore, per il costo di un'ora di corso fad sommato all'UCS ora allievo moltiplicato per il numero degli allievi e per il numero di ore del corso (UCS ora corso * n. ore) + $\sum n\ i$=1 (UCS ora allievo * n. ore effettive allievo);
   nel caso di 50 ore in fad con 15 allievi il costo previsto sarà pari a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

(208,64 € * 50 ore)+ (1,43 € * 50 ore * 15 allievi) = 11.504,50 €

4. Il costo complessivo della proposta formativa sarà dato dalla somma del costo complessivo di ciascun corso (Allegato I – richiesta di contributo)
5. Le edizioni corsuali dei percorsi formativi erogati dovranno attenersi strettamente alle caratteristiche descritte nei progetti approvati e a ciascuna di esse potrà partecipare un numero di allievi fra un minimo di dieci (10) e un massimo di venti (20), salvo specifiche autorizzazioni;
6. Il rilascio delle attestazioni è subordinato all'effettiva presenza dell'allievo alle attività formative per almeno l'80% delle ore previste del corso così come risultante dai registri;
7. Non sono ammesse le spese dei destinatari della formazione che abbiano totalizzato un numero di presenze inferiore all'80% di quelle previste dal programma didattico;
8. la modalità FaD è consentita fino a un massimo del cinquanta per cento (50%) del monte ore teorico da intendersi come attività d'aula (sono escluse le ore per le visite) fatte salve specifiche indicazioni dettate da normative regionali e/o nazionali su professioni e/o attività regolamentate. Si precisa che per i corsi che prevedono una parte teorica ed una pratica (visite/viaggi), la modalità FaD è consentita per la sola parte teorica e con il vincolo de 50%. Le ore di pratica (visite/viaggi) è consentita nel limite del 60% del monte ore del corso.
9. il presupposto per l'erogazione di attività formativa in modalità Formazione a Distanza (FaD) in modalità "sincrona", secondo la disciplina vigente ratione temporis, è il collegamento contemporaneo in videoconferenza degli allievi e consente l'interazione contestuale tra questi, i docenti, i tutor, con l'utilizzo di strumenti tecnologici che garantiscono il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la possibilità di un reale supporto all'apprendimento, la verifica dei risultati raggiunti, nonché la creazione di gruppi strutturati (es. "aule virtuali telematiche", "webinar");
   L'erogazione di attività formative in modalità a distanza può essere effettuata sia mediante piattaforma "in house", sia "in outsourcing" (mediante affidamento del servizio ad un soggetto esterno, Gestore di Piattaforma FaD, in modalità Application Service Provider – ASP). Anche nei casi di soluzione "in outsourcing" la titolarità dell'attività formativa resta in capo all'agenzia formativa autorizzata allo svolgimento della stessa, tanto dal punto di vista amministrativo, che dal punto di vista delle responsabilità civili, penali e di natura fiscale. Gli strumenti tecnologici utilizzati devono garantire il tracciamento della presenza (docenti, destinatari, tutor), inclusi i dati di log-in, l'effettività della connessione, le attività, l'interattività, nonché rilasciare automaticamente report giornalieri in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei docenti, degli allievi e dei tutor. Tali strumenti tecnologici devono garantire la conservazione e la consultabilità di tali report giornalieri automaticamente rilasciati per almeno tre mesi successivi la data di conclusione dell'attività formativa realizzata. Le attività formative erogate in modalità FAD devono prevedere il limite di 6 ore giornaliere di attività per ciascun discente ed una pausa di 15 minuti obbligatoria dopo ogni 120 minuti di attività da parte del discente;
10. Spese non ammissibili: Non sono ammissibili al sostegno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) le spese relative agli interventi formativi materialmente completate o pienamente realizzate alla data di presentazione della relativa domanda di sostegno;
b) le spese relative ad attività formative difformi rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico;
c) le spese relative ad attività formative che prevedono quote di partecipazione da parte del destinatario dell'azione formativa;

10. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Le istanze pervenute saranno valutate da una Commissione di valutazione nominata dall'AdG.
In prima istanza sarà fatta la verifica di ammissibilità secondo i criteri riportati al paragrafo n. 7 del presente avviso rispettivamente per l'INTERVENTO SRH01 - consulenza e l'INTERVENTO SRH03 - formazione.
All'esito dell'istruttoria di ammissibilità delle proposte, la Commissione procederà alla valutazione dei progetti ammissibili sulla base dei criteri di selezione indicati nel presente paragrafo.
A conclusione del processo di valutazione, si redigeranno due differenti elenchi uno per ciascun intervento (SRH01/SRH03) di tutte le proposte progettuali pervenute nei termini. A seguito del lavoro della commissione si provvederà alla pubblicazione degli stessi, come segue:

1. operazioni idonee ed ammesse a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;
2. operazioni escluse con la relativa motivazione;
3. eventuali operazioni ammesse con riserva (ovvero che hanno raggiunto la soglia minima di idoneità ma che eccedono il limite delle risorse disponibili).

I progetti saranno ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse stanziate.
Si specifica, che ai fini della formazione di detta graduatoria, concorreranno, all'attribuzione del punteggio finale, tutti i principi di selezione di seguito riportati.

Si precisa che i principi:

- P02 "Qualità del soggetto prestatore della consulenza" per l'INTERVENTO- SRH01- Consulenza;
- P02 "Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC" e P03 "Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale" per l'INTERVENTO- SRH03- Formazione;

sono stati già oggetto di valutazione ai fini dell'istituzione dell'"Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027 riconosciuti dalla Regione Campania, DG 207.00.00, per l'accesso quali beneficiari degli interventi SRH01, SRH03, SRG09, istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e s.m.i. Pertanto, il punteggio finale attribuito ai beneficiari sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della suddetta procedura ed i punteggi ottenuti per la valutazione del principio P01 rispettivamente per gli interventi SRH01 e SRH03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO- SRH01- Consulenza.

P01: Qualità dei progetti di consulenza

Il punteggio totale massimo attribuibile per tale principio è pari a 30.

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.1 Completezza e grado di innovazione del progetto di consulenza in termini di supporti previsti	Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo i seguenti criteri (i punteggi per le diverse tipologie di supporti sono cumulabili):			La qualità del progetto viene valutata sulla base dei requisiti inclusi nel progetto, schede informative e alle proprietà dell'innovazione
	- Materiale informativo: almeno una scheda informativa dettagliata per ogni tipologia di consulenza del progetto proposto;	max 4		Viene attribuito 1 punto ogni scheda informativa dettagliata fino ad un massimo di 4 punti.
	- presenza da parte dell'organismo di una App dedicata alle attività di consulenza previste dal progetto	2		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di App dedicata alla consulenza
	- presenza da parte dell'organismo di un sito internet con una o più sezioni dedicate allo scambio di informazioni e conoscenze	2		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di un sito internet dedicato alla consulenza.
	- presenza di uno o più servizi social con un sufficiente grado di aggiornamento periodico	max 2		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di uno o più servizi social dedicato alla consulenza.
1.2 Completezza e grado di innovazione del progetto di consulenza in termini di ampiezza dell'offerta di consulenza	Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo il seguente criterio (i punteggi per l'ampiezza dell'offerta di consulenza NON sono cumulabili): - presenza nel progetto di consulenza di un'offerta che copra le attività del Repertorio secondo la seguente scala:			La qualità del progetto viene valutata sulla base dell'offerta progettuale, in termini di multidisciplinarietà e completezza dell'offerta stessa
	≥ al 40%	20		
	≥ del 20% < del 40%	10		
	< del 20%	0		

NB: Il punteggio viene calcolato su base unitaria, prevedendo l'attribuzione di 1 punto per ogni servizio social e/o materiale informativo specificamente realizzato per il progetto

P02: Qualità del soggetto prestatore della consulenza

Il punteggio totale massimo attribuibile per tale principio è pari a 70.

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Qualità del soggetto prestatore	Il punteggio è attribuito ai soggetti prestatori della consulenza che abbiano uno staff composto da consulenti con adeguata			La qualità del soggetto prestatore della consulenza viene valutata sulla base

fonte: http://burc.regione.campania.it

della consulenza in termini di qualificazione/ esperienza dei consulenti	esperienza acquisita negli ultimi 10 anni, attraverso attività regolarmente svolte e opportunamente documentate, sui temi dell'ambito di consulenza relativo e presente nel progetto. Oggetto di valutazione sono il numero di anni di esperienza calcolati come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalle note curriculari:			dell'esperienza e aggiornamento maturata dal soggetto prestatore di consulenza. Il punteggio sarà attribuito in presenza di una adeguata documentazione predisposta soggetto prestatore di consulenza.
	≥ 5 anni	20		
	≥ di 4 e < di 5 anni	15		
	≥ di 3 e < di 4 anni	7		
	< di 3 anni	0		
	I tecnici consulenti impiegati nello staff del soggetto prestatore di consulenza dovranno dimostrare di possedere ulteriori eventuali titoli di studio, desunti dalle note curriculari, oltre quelli previsti in sede di ammissibilità, coerenti con gli ambiti tematici del Repertorio. Qualora uno stesso componente possegga più di un titolo verrà considerato quello con punteggio più elevato. Corsi e pubblicazioni sono cumulabili ai titoli e fra loro, fino ai valori massimi indicati. I titoli valutabili sono:			
	- dottorato di ricerca o master 2° livello coerenti	20		
	- master 1° livello o diploma di specializzazione coerenti	15		
	- seconda laurea coerente	10		
	- corsi di aggiornamento (0,25 punti per ogni corso di durata maggiore di 20 ore)	max 1		
	- pubblicazioni riguardanti gli ambiti di intervento (1 punto per ogni pubblicazione)	max 4		
2.2 Esperienza pregressa del soggetto prestatore della consulenza	Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate dal soggetto prestatore di consulenza nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2020, come di seguito indicato (i punteggi sono cumulabili)			
	Numero consulenze realizzate nel PSR 2014-2022 (min 100)	max 5		Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate dal soggetto prestatore di consulenza nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2022, in ragione di un punto ogni 100 consulenze erogate fino al massimo di 5 punti.
	Numero di consulenze realizzate nel PSR 2014-2022 in macroaree C e D (min 100)	max 5		Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate in macroaree C e D, dal soggetto prestatore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

				consulenza, nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2022, in ragione di un punto ogni 100 consulenze erogate fino al massimo di 5 punti.
2.3 Presenza di Sedi operative riconosciute	Presenza di sedi operative riconosciute:			Il punteggio è attribuito in base alla presenza di sedi operative riconosciute nelle diverse province.
	– in cinque province	10		
	– in almeno di tre province differenti	5		
	– in meno di tre province differenti	0		
2.4 Caratteristiche del soggetto prestatore della consulenza in termini di impatto ambientale	Il punteggio è attribuito ai soggetti prestatori della consulenza che sono in possesso di certificazioni di qualità. Il criterio premia il possesso della certificazione di gestione ambientale di cui alla UNI EN ISO 14000.	5		Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del soggetto prestatore della consulenza nella realizzazione del servizio richiesto, in termini di qualità e rispetto delle misure di gestione ambientale

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. I progetti sono ammissibili a finanziamento se raggiungono il punteggio totale minimo di 51, di cui almeno 41 punti sulla qualità del soggetto prestatore della consulenza/formazione; si precisa che tali punteggi sono quelli attribuiti secondo quanto disposto nel DRD n. 96 del 09/04/2026 e nei successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando nell'ambito dell'Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri:

1. punteggio più alto ottenuto per il principio di selezione P01 qualità del progetto
2. maggior numero di destinatari(aziende) coinvolti nella proposta progettuale;
3. arrivo cronologico della domanda di finanziamento.

INTERVENTO- SRH03- Formazione.

P01: Qualità del progetto formativo

Il punteggio totale massimo attribuibile per tale principio è pari a 30

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.1 Qualità del progetto in termini di disponibilità di strumenti innovativi	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedano la presenza per le attività di formazione di una piattaforma e-learning per garantire servizi aggiuntivi alle attività in presenza e canali di interscambio con i partecipanti	8		La presenza di una piattaforma e-learning garantisce al progetto la possibilità di un maggiore interscambio con i partecipanti e rappresenta uno strumento di trasferimento delle conoscenze che aumenta l'efficacia dell'intervento formativo
1.2 Qualità del progetto in	Il punteggio è attribuito ai progetti			La presenza di supporti didattici

fonte: http://burc.regione.campania.it

termini di "supporti didattici"	che prevedono l'utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico attinente il contenuto dell'attività e/o elaborato ad hoc per i partecipanti. Il criterio premia la tipologia di supporto in base alla seguente scala:			specifici in relazione ai temi trattati aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari
	- Testi specialistici e pubblicazioni e slide elaborate ad hoc	12		
	- Solo testi specialistici e pubblicazioni	9		
	- Solo slide elaborate ad hoc	3		
1.3 Presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione aggiuntive rispetto a quelle minime previste	Il criterio premia la presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione (attività erogate in aula e/o fuori aula) aggiuntive rispetto a quelle minime previste dal bando. Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra ore di formazione aggiuntive rispetto al n. di ore previste dal bando in base alla seguente scala:			I contenuti didattici aggiuntivi delle tematiche messe a bando rispetto al contesto territoriale di riferimento determinano un aumento di formazione a favore dei destinatari
	≥ 15%	10		
	< 15% e ≥ 10%	5		
	<10%	3		

NB: Il punteggio per "Supporti didattici" è attribuito in base alla presenza di almeno un elemento per ciascun modulo previsto dal corso o diversamente per quota parte. Per testi specialistici e pubblicazione si intendono riviste, libri, ecc editi da case editrici o istituzioni (es. Università, Enti di ricerca ecc) che possono essere disponibili sia a titolo gratuito che a pagamento e che approfondiscono le tematiche oggetto del corso o parte di esso calibrati sul target dei partecipanti. Non è valutato ai fine dell'attribuzione del punteggio la messa a disposizione di parti di pubblicazioni anche nel limite del 15%. Il singolo articolo estrapolato da una rivista se pur utile ai fini didattici non è considerato ai fini dell'attribuzione dl punteggio

P02: Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC

Il punteggio totale massimo attribuibile per tale principio è pari a 50

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Coerenza dell'esperienza maturata dal soggetto erogatore delle attività formative su tematiche relative agli obiettivi generali e specifici della PAC	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nelle tematiche relative agli obiettivi generali della PAC, espressa come rapporto tra le ore di formazione di corsi finanziati o riconosciuti da Enti Pubblici di almeno 20 ore in tali settori, regolarmente conclusi (attestazioni dei soggetti per i quali sono stati realizzati i corsi) e il numero di anni di attività nel campo formativo (anno di costituzione), in			La coerenza dell'esperienza maturata viene valutata sulla base del numero di corsi di formazione realizzati dal beneficiario nei settori di riferimento e regolarmente conclusi sul numero di anni di attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	base alla seguente scala:			
	i) > = 300	20		
	ii) < 300 e > 100	10		
	iii) <= 100 e > 20	5		
	iv) <= 20 e > 0	2		
2.2 Coerenza dell'esperienza maturata dal soggetto erogatore delle attività formative in termini di personale "corpo docente qualificato"	Il punteggio è attribuito ai soggetti erogatori delle attività formative che prevedano un corpo docente (docenti universitari, ricercatori, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti, esperti di orientamento, di formazione e di didattica) con esperienza consolidata nelle tematiche specifiche relative agli obiettivi generali della PAC ed oggetto della formazione secondo la seguente formula: Pi= Ai*Bi Dove Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Ai= media aritmetica degli anni di esperienza del pacchetto docenti presentato a cui si attribuisce il seguente valore: media ≥ 10 = 30 media < 10 e ≥ 5 = 15 media < 5 e ≥ 3 = 10 media < 3 = 5 Bi= coefficiente calcolato in base al numero dei docenti del pacchetto presentato secondo la seguente scala: n. docenti ≥ 6= 1 n. docenti < 6 e ≥ 4 = 0,7 n. docenti < 4 e ≥ 2 = 0,5 n. docenti < 2 = 0,2	Fino a 30		L'utilizzo di docenti altamente qualificati per le tematiche del progetto formativo migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione del punteggio avviene sulla base della valutazione dei titoli e dell'esperienze e capacità acquisite riportate nelle note curricolari

P03: Primalità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale

Il punteggio totale massimo attribuibile per tale principio è pari a 20

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.1 Disponibilità di aule formative dislocate nelle aree svantaggiate (Macroaree C e D)	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che dimostrino la disponibilità di un numero di sedi dislocate sul territorio con particolare riferimento alle aree svantaggiate (edifici pubblici, ad esempio, scuole o comuni) in base			La presenza di sedi distribuite sul territorio nelle aree svantaggiate macroaree C e D garantisce una maggior copertura territoriale e quindi una maggiore rispondenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

	alla seguente scala:			alle esigenze logistiche dei partecipanti. La disponibilità viene dimostrata o tramite il possesso di sedi accreditate o tramite accordi formalizzati con Enti pubblici o Istituzioni scolastiche
	almeno 1 sede per ogni provincia nei comuni macroaree C e D	20		
	almeno 1 sede per almeno 3 province nei comuni macroaree C e D	10		
	almeno 1 sede in 1 dei comuni macroaree C e D	5		
	nessuna sede in uno dei comuni macroarea C e D	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. I progetti sono ammissibili a finanziamento se raggiungono il punteggio totale minimo di 51, di cui almeno 41 rispetto al principio di selezione n. 2 “Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC” e n. 3 “Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale”; si precisa che tali punteggi sono quelli attribuiti secondo quanto disposto nel DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando nell’ambito dell’Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09. Tutto ciò che ha contribuito all’attribuzione dei punteggi riportati nel DRD 96/26 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando non può essere oggetto di variazione a pena l’inammissibilità del/i corso/i in cui si riscontra la discrepanza.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l’ordine di preferenza in base ai seguenti criteri:

1. punteggio più alto ottenuto per il principio di selezione P01 qualità del progetto
2. maggior numero di ore allievo/formazione (ore corso per il numero di discenti), previste nella proposta progettuale;
3. arrivo cronologico della domanda di finanziamento.

11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

A pena di irricevibilità, i beneficiari, per ogni istanza che intendono avviare e per la quale intendono richiedere il finanziamento, devono presentare domanda di sostegno corredata della relativa documentazione rilasciata entro il 16 novembre 2026 alle ore 17.00 sul Portale SIAN, per l’inoltro delle domande bisogna tenere presente che:

1. ciascuna domanda di sostegno deve far riferimento ad una sola istanza, formazione o consulenza (SRH03 o SRH01);
2. a pena di irricevibilità, la domanda di sostegno deve essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all’indirizzo www.sian.it, previa apertura del fascicolo aziendale informatizzato e validazione dello stesso attraverso la sottoscrizione della “scheda di validazione”.

Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 delle Disposizioni comuni.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN al Settore 207.03.00, che provvede all'assegnazione delle stesse al Soggetto Attuatore (UOS responsabile dell'istruttoria) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 e n.2 ivi riportate.

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla domanda di sostegno va allegata, a pena di non ricevibilità, la seguente documentazione firmata digitalmente in modalità PAdES (firma grafica):

1. dichiarazioni di cui all'allegato E1 e/o E2;
2. nello specifico dell'**INTERVENTO - SRH01 - consulenza:**
    a. progetto di consulenza descrittivo delle attività che si intendono realizzare redatto utilizzando l'allegato C al presente avviso pubblico, comprensivo dell'elenco delle imprese destinatarie delle attività di consulenza, raggruppate per singola attività di consulenza, corredato dei seguenti dettagli: CUAA ed anagrafica completa dell'impresa;
    b. copia della formale adesione da parte di ciascuna azienda agricola destinataria del servizio di consulenza (modello Allegato F) debitamente sottoscritte anche per la parte relativa alla presa visione delle informative privacy
    c. copia della/e convenzione/i dell'organismo di consulenza con strutture terze coinvolte nell'erogazione dei servizi di consulenza (ad esempio Laboratori di analisi, ecc.)

3. Nello specifico dell'**INTERVENTO- SRH03 - formazione:**
    a. progetto di formazione descrittivo delle attività che si intendono realizzare redatto utilizzando l'allegato D1 e/o D2 al presente avviso pubblico, comprensivo dell'elenco dei partecipanti all'attività formativa selezionati corredato dei seguenti dettagli: anagrafica completa, eventuale CUAA dell'impresa agricola di riferimento (suddivisi per singolo corso);
    b. copia delle domande di adesione all'attività formativa presentate da ogni partecipante, redatte secondo lo schema in Allegato G1 e/o G2 (per i soli corsi PAN) che riportino il dettaglio dei dati indicati alla precedente lettera a debitamente sottoscritte anche per la parte relativa alla presa visione delle informative privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Allegato K – Elenco degli Allievi delle Attività di Formazione, in excel, in formato non protetto

13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tempi di completamento del progetto sono fissati in:

- 6 (sei) mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione per l'intervento SRH01

- 9 (nove) mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione per l'intervento SRH03.

14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento per entrambi gli interventi devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

1. Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:
    a. domande di Pagamento per Acconto (SAL) previste solo per l'intervento SRH 03
    b. domande di Pagamento per Saldo. La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni
2. Le domande di pagamento possono essere presentate, a pena di esclusione, solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione;
3. La domanda di pagamento deve essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previa apertura ed eventuale aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale informatizzato;
4. Alla domanda di pagamento deve essere allegata e trasmessa ad AGEA per via telematica, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), tutta la documentazione riportata al successivo articolo;
5. a seguito di ciò, il competente ufficio provvede allo svolgimento delle verifiche amministrative e tecniche dirette ad accertare la completa realizzazione dell'attività formativa/di consulenza secondo le previsioni del progetto approvato;
6. Gli atti di liquidazione sono assunti dall'ufficio competente sulla base dell'esito positivo del controllo del rispetto delle condizioni previste dal bando;
7. L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.1. Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e per Saldo

L'intervento SRH 01 non prevede domande di pagamento per lo Stato di Avanzamento dei lavori (SAL) ma solo per SALDO.

Per l'intervento SRH 03 le domande di pagamento per lo Stato di Avanzamento dei lavori **(SAL)** devono essere presentate al competente Soggetto Attuatore secondo le modalità previste al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni.
L'importo massimo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.
L'importo minimo di spesa giustificata per richiedere il SAL deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo.
Ogni SAL deve essere relativo ad attività concluse per le quali si sia avuta la certificazione di regolare esecuzione.
Alla domanda di pagamento per SAL deve essere allegato:

a. quadro riepilogativo delle attività sostenute per la realizzazione del progetto comprendente l'importo calcolato in UCS (Allegato I – Richiesta contributo - Corsi in agricoltura);

La presentazione della Domanda di Pagamento per **Saldo** è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione/proroga secondo le modalità indicate al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Alla domanda di pagamento del **saldo** deve essere allegata la seguente documentazione:

1. **per l'INTERVENTO SRH01- consulenza:**
   a. relazione relativa alle consulenze svolte con relativi output come da repertorio (allegato A), e della relativa customer satisfaction, come da linee guida;
   b. riepilogo delle attività sostenute per la realizzazione del progetto comprendente l'importo calcolato in UCS per azienda e per progetto di consulenza realizzato (Allegato L – Richiesta contributo - Consulenze in agricoltura);

Si precisa che sarà oggetto di controllo, prima dell'emissione del provvedimento di liquidazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche il mantenimento delle informazioni che hanno contribuito alla formazione dei punteggi come determinati nel paragrafo 10. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE del presente bando, pena la decadenza del contributo.

2. **per l'INTERVENTO SRH03- formazione:**
    a. quadro riepilogativo delle attività sostenute per la realizzazione del progetto comprendente l'importo calcolato in UCS (Allegato I – Richiesta contributo - Corsi in agricoltura);
    b. Relazione finale sull'attività svolta;

15. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Non sono ammesse attività formative e consulenziali rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) e dal Fondo Sociale Europeo.
L'Amministrazione attiverà sistemi di controllo in fase di valutazione della domanda di sostegno e in fase di pagamento attraverso le banche dati SIAN.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 999 del 23.12.2024, proroghe e varianti.
È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.
Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate al medesimo Settore 207.03.00 che ha in carico la Domanda di sostegno.

16.1 Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti che possono essere concessi esclusivamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.
La durata massima della proroga è stabilita in ulteriori 90 giorni rispetto ai mesi previsti dal DICA e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura definita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni di cui al DRD n. 321 del 28.05.2024.
Le istanze di proroga devono essere accompagnate da una formale richiesta in cui siano esplicitate le motivazioni della stessa. La proroga è concessa con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n°7 ivi riportate.

16.2 Varianti e modifiche di dettaglio

Ai fini del presente bando è ammessa la sola variante cambio del beneficiario. Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

Sono modifiche di dettaglio:

1. cambio della sede di svolgimento delle attività, che comunque deve essere fra quelle individuate ai fini dell'Avviso di cui al DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando;
2. modifica dell'elenco dei partecipanti ai corsi, le variazioni relative a date di calendario, orari di svolgimento, docenti e tutor nel rispetto di quanto previsto DRD 184 del 04/04/2025 Disposizioni specifiche SRH03 e Linee Guida di cui al DRD 362 del 09/09/2026
3. le variazioni docenti e consulenti sono ammesse esclusivamente tra quelli individuati nell'Avviso di cui al DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando;
4. modifica della tipologia di attività corsuale o di attività di consulenza, nei limiti previsti dalle rispettive linee guida;
5. eventuali sostituzioni delle aziende (intervento SRH 01), nel limite del 30% delle aziende del progetto presentato così come indicato nelle Linee Guida di cui al DRD n.90 del 30/03/2026.

16.3 Rinuncia

È possibile rinunciare, in qualsiasi momento del periodo d'impegno, agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.
Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

17. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo quanto stabilito nel par. 22 del presente bando.

Il beneficiario si impegna a:

CODICE	SRH 01 - DESCRIZIONE
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici
IM02	Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

CODICE	SRH 03 - DESCRIZIONE
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

Ulteriori impegni specifici

Il beneficiario è soggetto ai seguenti obblighi:

CODICE	SRH 01 - DESCRIZIONE
OB01	Offrire come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115
OB03	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
OB04	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti

CODICE	SRH 03 - DESCRIZIONE
OB01	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

1. Stabilità delle operazioni;
2. Comunicazione inizio attività;
3. Obbligo di comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC;
4. Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN;
5. Obblighi in materia di adempimenti contabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Controlli e conservazione della documentazione;
7. Monitoraggio: il beneficiario è obbligato a fornire i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione, utilizzando la piattaforma dedicata agli interventi;
8. Comunicazione variazioni;
9. Obblighi di informazione e pubblicità previste dall' art. 123 lettera j del Regolamento (UE) 2021/2115 e dall'allegato III Punto 2 del Regolamento (UE) n. 2022/129.

Per le specifiche di dettaglio si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni comuni.

18. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Saranno oggetto di controllo, prima dell'emissione del provvedimento di concessione e limitatamente ai beneficiari ammessi al contributo, anche le informazioni che hanno contribuito alla formazione dei punteggi di cui al DRD n. 96 del 09/04/2026 e successivi DRD di aggiornamento in vigore alla data di scadenza del presente bando.

Nel corso dell'attuazione saranno disposti, a carico del soggetto attuatore, specifici piani di controllo secondo quanto stabilito dalle Linee guida specifiche per gli interventio SRH 01 (DRD 90/2026) e SRH 03 (DRD 362/2026)

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste al presente Bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per gli interventi del CSR e di quanto specificato dal paragrafo 20 del presente Avviso.

20. RIDUZIONI E SANZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come indicato nelle Disposizioni Comuni di cui al DD 321 del 28/05/2024, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

In aggiunta ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 188/2023 e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile e la percentuale di riduzione.

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda al D. Lgs n. 42/2023 e smi e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Descrizione Impegno / obbligo	**Fase**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza**	**Base di calcolo della Riduzione**	**Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione**	**Livello di infrazione**		
						Basso	**Medio**	**Alto**
Rispetto dei criteri di ammissibilità	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco /ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero[1] totale	n.a.	Art. 11 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 11 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione[2]	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero[1] totale	Importo ammesso[3]	Artt. 11 e 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023: Artt. 11 e 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della	Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / recupero[1] totale o parziale	Importo ammesso[2]	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del	1%	3%	5%

[1] Per recupero totale o parziale si intende revoca totale del sostegno e recupero delle somme erogate

[2] Si applica solo in caso di mancato mantenimento del punteggio minimo e/o in caso si vada al di sotto del punteggio dell'ultimo beneficiario posizionato in graduatoria in posizione utile alla concessione del finanziamento

[3] Per "importo ammesso" si intende l'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione	Livello di infrazione		
						Basso	Medio	Alto
Domanda di Pagamento per saldo					D.M. 93348 del 26/02/2024			
Mancata richiesta di variante	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto parziale / recupero[1] parziale	Importo ammesso[2] oggetto di variante	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	n.a	n.a	3%
Produzione di prove false o omissioni per negligenza	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero[1] totale / esclusione del beneficiario dallo stesso Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo	n.a.	Artt. 14 e 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023: Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
Informazione e pubblicità	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto parziale / recupero[1] parziale	Importo ammesso[2]	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	n.a	3%	5%
Rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali	Sostegno / Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale / recupero[1] totale	n.a.	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
Controlli e conservazione della documentazione	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero[1] totale	n.a.	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
Fornitura dati monitoraggio	Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto parziale / recupero[1] parziale	Importo ammesso[2]	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	n.a	n.a	1%
Realizzazione delle operazioni	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero[1] totale	n.a.	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	n.a.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione	Livello di infrazione		
						Basso	Medio	Alto
Stabilità delle operazioni	Ex post	Ex post	Recupero[1] totale o parziale	Importo ammesso[2]	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	**		
Mancata Comunicazione: 1. *Indirizzo PEC o suo aggiornamento* 2. *Coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN* 3. *Inizio lavori*	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero[1] totale o parziale	Importo ammesso[2]	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	0,5%	1%	3%
Mancata comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale o parziale / recupero[1] totale o parziale	Importo ammesso[2]	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	0,5%	1%	3%
Rispetto dei termini per la richiesta di proroga	Esecuzione del progetto/pagamento	amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero[1] totale o parziale		Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024			

20.1 Ulteriori sanzioni specifiche SRH01

Descrizione Impegni e obblighi	*tipo di inadempienza*	*momento verifica inadempienza*	*sanzione/ riduzione*	*cosa può fare il beneficiario*	*livello sanzione/ riduzione*	*domanda di sostegno*	*domanda di pagamento saldo finale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire lo svolgimento dei controlli	*non collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie lo svolgimento delle attività istruttorie e di controllo*	*ad ogni controllo*	*L'inadempienza comporta la revoca del contributo*	*contradditorio con il beneficiario*	*intero progetto*		*Settore 207.03.00 sulla base dell'esito dei controlli*
rispetto del progetto approvato in merito ai destinatari	*non corrispondenza tra i destinatari indicati in progetto e quelli riscontrati in attuazione*	*ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento delle attività*	*revoca delle attività di consulenza svolte presso destinatari non indicati in progetto*	*contradditorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli*	*Singola attività*		*Settore 207.03.00 sulla base dell'esito dei controlli*
rispetto del progetto di consulenza approvato in merito agli staff tecnici	*non rispetto dello staff tecnico presente nel progetto approvato*	*ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento delle attività*	*Verifica se il consulente è inserito nell'elenco oggetto di valutazione al tempo dell'inserimento nell'elenco regionale e se sia coerente. In caso contrario si procede al non riconoscimento dell'attività di consulenza erogata.*	*contradditorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli*	*Singola attività*		*Settore 207.03.00 sulla base dell'esito dei controlli*
rispetto del progetto approvato in merito alla tipologia degli output previsti da progetto	*non rispetto di quanto previsto nel progetto approvato*	*ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento dell'attività*	*non riconoscimento del costo per l'intera attività*	*contradditorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli*	*Singola attività*		*Settore 207.03.00 sulla base dell'esito dei controlli*
presidio attività	*Non rispetto di quanto previsto dall'attività di consulenza programmata nella fase di attuazione delle attività*	*ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento delle attività*	*non riconoscimento del costo per l'intera attività*	*contradditorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli*	*Singola attività*		*Settore 207.03.00 sulla base dell'esito dei controlli*

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.2 Ulteriori sanzioni specifiche SRH03

Descrizione impegni e obblighi	tipo di inadempienza	momento verifica inadempienza	sanzione/ riduzione	Cosa può fare il beneficiario	livello sanzione/ riduzione	domanda di sostegno	domanda pagamento di acconto	domanda di pagamento saldo finale
consentire lo svolgimento dei controlli	non collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie lo svolgimento delle attività istruttorie e di controllo	ad ogni controllo	L'inadempienza comporta la revoca del contributo con restituzione somme ricevute maggiorate degli interessi legali	contradditorio con il beneficiario	intero progetto		Settore 207.03.00 sulla base dell'esito del controllo	Settore 207.03.00 sulla base dell'esito dei controlli
rispetto del progetto approvato in merito ai destinatari	non corrispondenza tra i destinatari indicati in progetto e quelli riscontrati in attuazione	ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento delle attività	revoca dell'intero progetto	contradditorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli	intero progetto		Settore 207.03.00 sulla base dell'esito del controllo	Settore 207.03.00 sulla base dell'esito dei controlli
rispetto del progetto approvato in merito ai contenuti ed ai supporti	non rispetto di quanto previsto nel progetto approvato	ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento delle attività	non riconoscimento dell'attività che dovrà essere recuperata e sanzione di importo pari al 5% del valore dell'attività (corso, consulenza)	contradditorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli	Singola attività		Settore 207.03.00 sulla base dell'esito del controllo	Settore 207.03.00 sulla base dell'esito dei controlli
rispetto del progetto formativo approvato in merito agli staff tecnici/docenti	non rispetto dello staff tecnici/docenti presente nel progetto approvato	ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento delle attività	Verifica se il docente/consulente è inserito nell'elenco oggetto di valutazione al tempo dell'inserimento nell'elenco regionale, in caso negativo, si procede alla revoca. In caso positivo si procede	contradditorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli	Singola attività		Settore 207.03.00 sulla base dell'esito del controllo	Settore 207.03.00 sulla base dell'esito dei controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

			al non riconoscimento della singola attività che dovrà essere ripetuta e sanzione di importo pari al 5% del valore dell'attività					
rispetto del progetto approvato in merito alla tipologia di supporti	*non rispetto di quanto previsto nel progetto approvato*	*ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento dell'attività*	*non riconoscimento del costo per l'intera attività*	*contradditorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli*	*Singola attività*		*Settore 207.03.00 sulla base dell'esito del controllo*	*Settore 207.03.00 sulla base dell'esito dei controlli*
presidio attività	*violazioni in merito alla corretta gestione della documentazione obbligatoria, come da linee guida, nella fase di attuazione delle attività*	*ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento delle attività*	*la prima volta che si verifica l'inadempienza sarà richiesto di sanare immediatamente e sanzione di importo pari al 5% del valore dell'attività. la seconda volta annullamento dell'attività che dovrà essere ripetuta*	*contradditorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli*	*Singola attività*		*Settore 207.03.00 sulla base dell'esito del controllo*	*Settore 207.03.00 sulla base dell'esito dei controlli*

21 AIUTI DI STATO

Gli aiuti concessi in attuazione del presente Bando sono destinati ad interventi riguardanti attività di formazione e consulenza in ambito agricolo, rivolte alle imprese operanti nel settore agricolo. Tali interventi, per le loro caratteristiche e finalità, non configurano aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), e dell'art. 145 del Reg. (UE) 2115/2021, in quanto non determinano un vantaggio selettivo idoneo ad alterare la concorrenza o incidere sugli scambi tra Stati membri.

22 MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni del CSR – paragrafo 19, cui si rinvia.

23 INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile al seguente indirizzo:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

24 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

25 ALLEGATI

Allegato A – repertorio delle attività di consulenza

Allegato B – catalogo delle competenze in agricoltura

Allegato C – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH01

Allegato D1 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03

Allegato D2 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03 – rilascio PAN

Allegato E1 – Dichiarazioni sostitutive sez. A consulenza

Allegato E2 – Dichiarazioni sostitutive sez. B formazione

Allegato F – manifestazione di interesse per l'intervento SRH01

Allegato G1 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03

Allegato G2 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03 – corsi PAN

Allegato H – Tabella di concordanza attività di consulenza

Allegato I – Richiesta contributo - Corsi in agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato J – Modello riepilogativo delle attività di consulenza

Allegato K – Elenco degli Allievi delle Attività di Formazione

Allegato L – Attività Consulenze in agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Luigi RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**Ferdinando GANDOLFI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
394	**07/10/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania: Intervento SRG06 - LEADER - Attuazione strategie di sviluppo rurale: "Disposizioni Attuative – versione 2.0"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
b) per il periodo di programmazione 2023-2027, la politica di sviluppo rurale è ricondotta, unitamente agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC), nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia;
c) la Commissione europea, con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal FEAGA e dal FEASR, CCI 2023IT06AFSP00;
d) con deliberazione della Giunta Regionale n. 715 del 20 dicembre 2022 è stata presa d'atto dell'approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ed è stata demandata ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale di competenza dell'Autorità di Gestione regionale, secondo le schede di intervento codificate nel Piano e tenendo conto delle specificità regionali;
e) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 stabilisce che gli interventi di sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori; le specificità regionali sono declinate nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR), quali documenti regionali attuativi della strategia nazionale;
f) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia è stato successivamente modificato con le Decisioni di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 final del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 final dell'11 dicembre 2024, C(2025) 3805 final del 18 giugno 2025, C(2025) 8022 final del 27 novembre 2025, C(2026) 745 final dell'11 febbraio 2026 e C(2026) 4735 final del 10 luglio 2026;
g) la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle suddette modifiche del Piano Strategico della PAC con deliberazioni n. 634 del 7 novembre 2023, n. 532 dell'11 ottobre 2024, n. 768 del 27 dicembre 2024, n. 487 del 17 luglio 2025, n. 51 del 19 febbraio 2026 e n. 408 del 23 luglio 2026;
h) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 33 del 31 gennaio 2023 è stato approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania (CSR Campania), versione 1.0;
i) il Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Campania è stato successivamente aggiornato, tra l'altro, con DD n. 14 del 16 gennaio 2024 (versione 2.0), DD n. 45 del 31 gennaio 2024 (versione 2.1), DD n. 735 dell'11 novembre 2024 (versione 3.0), DD n. 121 del 3 marzo 2025 (versione 4.0), DD n. 449 del 7 agosto 2025 (versione 5.0) e, da ultimo, con DD n. 69 del 6 marzo 2026, che ha approvato la versione 7.0 del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania 2023-2027;
j) con il DD n. 999 del 23.12.2024 sono state approvate le Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC);

CONSIDERATO che:

a) l'intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale" contenuta nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 è riferito a territori sub-regionali specifici (Aree LEADER 2023-2027) che sono stati definiti e approvati dall'Autorità di Gestione Regione Campania (AdGR) con i DD n.150 del 29/03/2023 e con DD n. 200 del 28/04/2023;

b) l'intervento SRG06 prevede che la gestione sia guidata da Gruppi di Azione Locali (GAL) composti da rappresentanti degli interessi socioeconomici locali pubblici e privati, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e dove nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale;
c) l'attuazione dell'intervento SRG06 avviene attraverso Strategie di Sviluppo Locale (SSL) integrate e multisettoriali, concepite tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, comprendendo elementi innovativi del contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione;
d) il bando SRG06 di selezione dei GAL e delle SSL è stato adottato dall'AdGR con DD n. 464 del 03/08/2023 e s.m.i;
e) con DD n. 821 del 30/11/2023 e con DD n. 1 del 03/01/2024 sono state approvate le graduatorie per le Aree Leader e pertanto sono stati selezionati sia i GAL che le SSL;
f) con DD n. 535 del 29.08.2024 è stato approvato il documento a supporto dell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) selezionate dall'AdGR, al fine di agevolare i GAL nella corretta realizzazione degli interventi e delle azioni previste, nella rendicontazione delle attività nonché nella gestione delle comunicazioni con l'AdGR, denominato *"*Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania "Intervento SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo rurale - Disposizioni Attuative";

PRESO ATTO del documento, predisposto dal Settore 207.03.00, di aggiornamento della precedente versione di cui al DD n. 535/2024 denominato: *"Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania "Intervento SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo rurale - Disposizioni Attuative – versione 2.0",* i cui contenuti risultano coerenti con le prescrizioni dei Regolamenti Comunitari e dei dispositivi ad oggi emanati dall'AdGR e dall'Organismo Pagatore (AGEA);

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il documento ad oggetto: *Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania "Intervento SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo rurale - Disposizioni Attuative – versione 2.0*";

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore 207.03.00 e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello stesso Settore;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. approvare il documento di aggiornamento della precedente versione di cui al DD n. 535/2024 denominato: *Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania "Intervento SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo rurale - Disposizioni Attuative – versione 2.0"* che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs n. 33/2013 e *ss.mm.ii;*
3. disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28 luglio 2017, nella sezione *"Regione Casa di Vetro*" del Portale Regionale, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
4. incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito istituzionale della Regione, sezione "*CSR Campania 2023/2027 Documentazione Ufficiale", e* della trasmissione del presente decreto all'Assessore all'Agricoltura, al Capo

di Gabinetto della Giunta Regionale, ai Settori e a tutte le UOS della Direzione Generale 207.00.00, al BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC (PSP) 2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR)

DELLA REGIONE CAMPANIA

INTERVENTO SRG06

"LEADER - ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Versione 2.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa 8

1. Acronimi e Definizioni 9

2. Riferimenti normativi 23

2.1. Normativa unionale 24

2.1.1. Regolamenti PAC 24

2.1.2. Regolamenti di Esecuzione 24

2.1.3. Regolamenti Delegati 24

2.1.4. Aiuti di Stato 24

2.1.5. Appalti 24

2.1.6. Condizionalità, ambiente, sicurezza alimentare e benessere animale 24

2.1.7. Condizionalità sociale 24

2.1.8. Aree Svantaggiate 24

2.1.9. Privacy 25

2.2. Normativa nazionale 25

2.2.1. Norme di attuazione PSP 25

2.2.2. Appalti 25

2.2.3. Ambiente 25

2.2.4. Sicurezza sul Lavoro 25

2.2.5. Privacy 25

2.2.6. Tracciabilità flussi finanziari 25

2.2.7. Antimafia e beni confiscati 25

2.2.8. Altra normativa nazionale 26

2.3. Normativa regionale 26

2.4. AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative 26

3. Campo di applicazione 26

4. Zonizzazione del territorio 26

4.1. Classificazione del territorio regionale nel CSR 2023-2027 26

4.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 71, Reg. (UE) 2021/2115 27

4.3. Aree interne 27

4.4. Aree LEADER 28

5. Ubicazione degli interventi 28

6. Forme di sostegno 28

6.1. Sovvenzioni 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2. Strumenti finanziari **29**

7. I GAL: funzioni ed attribuzioni **29**

8. Modalità di attuazione sotto intervento A **30**

8.1. Progetti Complessi di Comunità (PCC) **30**

8.2. Modalità di avvio del PCC: le fasi della Progettazione esecutiva **31**

8.2.1 Valutazione della Progettazione esecutiva **32**

8.3 Modalità di avvio del PCC: attuazione **32**

8.3.1 Costituzione e coordinamento dell'Assemblea di Comunità (AdC) **33**

8.3.1.1 Composizione e ruolo dell'Assemblea di Comunità 33

8.3.1.2 Schema di Accordo di Comunità 34

8.3.2 Attuazione delle singole azioni che compongono il PCC **35**

8.3.2.1 Modalità di accesso azioni ordinarie 36

8.3.2.1.1 Spese ammissibili azioni ordinarie 37

8.3.2.2 Modalità di accesso delle azioni specifiche (ivi comprese le azioni di cooperazione e accompagnamento) 37

8.3.2.2.1 Il Soggetto Capofila **38**

8.3.2.2.2 Spese ammissibili Azioni specifiche **39**

8.3.2.2.3 Spese ammissibili Azioni cooperazione **39**

8.3.2.2.4 Spese ammissibili Azioni accompagnamento **40**

8.3.3 Interventi attuati tramite avviso pubblico per la selezione di beneficiari diretti – azioni ordinarie 41

8.3.3.1 Beneficiari **41**

8.3.3.2 Procedura attuativa **41**

8.3.4 Interventi a regia **43**

8.3.4.1 Beneficiari **43**

8.3.4.2 Procedura attuativa **43**

Fase 1 — Bando, selezione e definizione del Partenariato — in capo al GAL ***44***

Fase 2 — Verifica preliminare tecnico-amministrativa e avvio dei controlli amministrativi – in capo al Settore 207.03 ..... ***44***

Fase 3 — Controlli amministrativi — in capo alla UOS 207.02.01 (UCV) ***45***

Fase 4 — Formazione della graduatoria definitiva - in capo al GAL ***45***

Fase 6 —Istruttoria delle domande di sostegno — in capo al Settore 207.03 ..... ***45***

Fase 7 — Provvedimento di concessione — in capo al Settore 207.03 ..... ***46***

8.3.5 Interventi a regia – Ruolo del GAL **46**

8.3.6 Interventi a gestione diretta **48**

8.3.6.1 Beneficiari **48**

8.3.6.2 Procedura attuativa **48**

Fase 1 — Provvedimento a contrarre e Relazione del RUP — in capo al GAL ***49***

Fase 2 — Presentazione della Domanda di Sostegno — in capo al GAL ***49***

Fase 3 — Istruttoria e provvedimento di concessione — in capo agli Uffici Regionali ***49***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase 4 — Affidamento, verifiche FVOE e check-list AGEA — in capo al GAL..... 49
Fase 5 — Validazione della check-list — in capo al Settore 207.03 49
Fase 6 — Sottoscrizione del contratto e avvio dell'esecuzione — in capo al GAL 49
Procedura per il conferimento di incarichi individuali di lavoro autonomo 50

8.3.7 Interventi a gestione mista 50
Fase 1 — Avviso pubblico, selezione e formazione della graduatoria provvisoria — in capo al GAL... 51
Fase 2 — Verifica preliminare tecnico-amministrativa e avvio dei controlli amministrativi – in capo al Settore 207.03Il Settore 207.03, provvede a:..... 51
Fase 3 — Controlli amministrativi — in capo alla UOS 207.02.01 (UCV)..... 52
Fase 4 — Formazione della graduatoria definitiva - in capo al GAL 52
Fase 5 —Costituzione del Partenariato e presentazione della Domanda di Sostegno— in capo al GAL 52
Fase 6 – Istruttoria della Domanda di Sostegno – in capo al Settore 207.03 53
Fase 7 – Provvedimento di concessione – in capo al Settore 207.03..... 53
Fase 8 — Attuazione della componente a gestione diretta – in capo al GAL 54

9 Modalità di attuazione sotto intervento B 54

9.1 Progettazione Esecutiva delle attività di Gestione ed Animazione 54

9.2 Spese ammissibili 54

9.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno..... 56

10 Ammissibilità delle spese e dei costi dell'operazione..... 57

10.1 Principi comuni di ammissibilità delle spese..... 57

10.1.1. Procedure di acquisizione di dotazioni durevoli, External Services ed External Expertise 57

10.1.2 Spese ammissibili..... 58
10.1.2.1 Ammissibilità delle spese per operazioni di investimento..... 58
10.1.2.1.1 Acquisto di beni immobili 59

10.1.2.1.2 Contributi in natura..... 60

10.1.2.1.3 Spese generali 60

10.1.2.1.4 Incentivi per funzioni tecniche..... 61
10.1.2.2 Ammissibilità di Studi e Piani 61
10.1.2.3 Ammissibilità Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse 62

10.1.3 Spese non ammissibili..... 62

10.2 Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese 62

10.3 Ragionevolezza dei costi..... 63

10.3.1 Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati 63
10.3.1.1 Lavori, servizi e forniture 63
10.3.1.2 Spese generali 65

10.3.2 Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Pubblici 66
10.3.2.1 Lavori, servizi e forniture 66
10.3.2.2 Consulenze 68
10.3.2.3 Spese generali 69

11. Sistemi Informativi 70

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1 Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) 70
11.2 Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI) 70
11.3 Sistema Informativo Agricolo della Regione Campania (SIARC)....70
11.3.1 Sistemi Informativi e Procedure di Comunicazione 71
11.3.2 Gestione dei controlli e integrazione banche dati 71
12. Pre - requisiti per l'accesso....71
12.1 Fascicolo aziendale....71
12.2 Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale 72
13. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande 72
13.1 Modalità di presentazione delle Domande di Sostegno 73
14. Requisiti di ammissibilità 75
14.1 Ammissibilità del beneficiario....76
14.1.1 Affidabilità del richiedente 76
14.1.1.1 Regolarità della documentazione antimafia 77
14.1.1.1.1 Imprese in difficoltà o destinatarie di un ordine di recupero pendente 77
14.1.2 Possesso dei beni immobili....78
14.2 Ammissibilità dell'operazione....78
14.2.1 Progettazione Esecutiva 78
14.3 Impegni e altri obblighi inerenti all'operazione per la quale si chiede il sostegno....79
14.3.1 Rispetto della normativa sugli appalti pubblici....79
14.3.1.1 Acquisti in rete 80
14.3.1.1.1 Lavori in amministrazione diretta e imprevisti 80
14.3.2 Rispetto della normativa sugli Aiuti di stato 80
14.3.2.1 Imprese in difficoltà e destinatarie di ordini di recupero pendenti....83
14.3.3 Rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali 85
14.3.4 Rispetto della normativa in materia di tracciabilità 86
14.3.4.1 Codice Unico di Progetto (CUP) 86
14.3.4.2 Codice Identificativo di Gara (CIG) 86
14.3.5 Rispetto delle norme di condizionalità....87
14.4 Rispetto dei criteri di selezione....88
15. Controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno 88
15.1 Errore palese....90
16. Concessione del contributo 92
16.1 Provvedimento di concessione 92
16.2 Rimodulazione del contributo 94
16.3 Proroghe 95

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.4 Varianti **96**
16.4.1 Beneficiari privati del GAL **96**
16.4.1.1 Modifiche di dettaglio e cambio fornitore 98
16.4.2 Beneficiari pubblici **99**
16.4.3 Modifica dei componenti dell'Accordo di Partenariato **100**
16.4.4 Subentro (cambio) del Beneficiario **100**
16.4.4.1 Cessione di azienda 101
16.4.4.2 Decesso del Beneficiario 102
16.4.4.3 Incapacità di lunga durata del Beneficiario 102
16.5 Recesso (rinuncia) dagli impegni **102**
16.6 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali **103**
17. Domande di Pagamento **103**
17.1 Domanda di Pagamento per Anticipazione **103**
17.2 Domande di Pagamento per SAL e Saldo **105**
17.2.1 Acconti (SAL) **105**
17.2.2 Conclusione delle operazioni e Saldo **105**
17.3 Rendicontazione delle spese **106**
17.3.1 Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati (costi reali) **106**
17.3.2 Rendicontazione delle spese del personale **108**
17.3.3 Modalità di pagamento **109**
17.3.4 Erogazione di Premi e altre forme di sovvenzione **109**
18. Controlli amministrativi sulle domande di pagamento **110**
19. Rispetto Impegni e obblighi **113**
19.1 Stabilità delle operazioni **113**
19.2 Inizio lavori **114**
19.3 Altri obblighi del Beneficiario **114**
19.3.1 PEC **114**
19.3.2 Rispetto del cronoprogramma **115**
19.3.3 Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN **115**
19.3.4 Obblighi in materia di adempimenti contabili **116**
19.3.5 Rispetto della normativa sugli appalti **116**
19.3.6 Rispetto della normativa sugli aiuti di stato **117**
19.3.7 Controlli e conservazione della documentazione **118**
19.3.8 Monitoraggio **118**
19.3.9 Comunicazione variazioni **118**
19.3.10 Informazione e pubblicità **118**

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. Controlli e sanzioni 119
20.1 Controlli amministrativi 120
20.2 Controlli in loco 120
20.3 Controlli ex post 121
20.4 Irregolarità e recuperi 121
20.5 Sanzioni, riduzioni, esclusioni 121
21. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento 122
22. Ricorsi e reclami 122
22.1 Riesame 123
22.2 Ricorso al TAR 123
22.3 Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica 124
22.4 Ricorso al giudice ordinario 124
23. Informativa sul trattamento dei dati personali 124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea. Il PSP per l'Italia è stato approvato con la Decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8645 del 02/12/2022. Con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023, la Commissione europea ha approvato la prima modifica al PSP Italia (versione 2.1). Con successiva Decisione di esecuzione C(2024) 6849 del 30/09/2024, la Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (versione 3.2). La versione 4.1 del PSP è stata approvata con Decisione di esecuzione C(2024) 8662 dell'11/12/2024. Con Decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025, la Commissione europea ha approvato la versione 5.1 del PSP, con Decisione C(2025) 8022 del 27/11/2025 la versione 6.1 del PSP e con Decisione C (2026) 745 del 11/02/2026 la versione 7.1 del PSP. Infine, con la Decisione di esecuzione C(2026) 4735 del 10/07/2026 la Commissione europea ha approvato la settima modifica del PSP (Versione 8.0).

Il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi dello sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSP le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale. Il CSR 2023-2027 della Regione Campania è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 33 del 31/01/2023 e modificato in ultimo, con Decreto Dirigenziale n. 69 del 06/03/2026 (Versione 7.0)[1].

Il presente documento intende fornire supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) selezionate dall'Autorità di Gestione della Regione Campania (di seguito AdGR). In particolare, con i Decreti Dirigenziali n. 150 del 29/03/2023 e n. 200 del 28/04/2023 è stata definita la territorializzazione LEADER 2023-2027, mentre con i Decreti Dirigenziali n. 821 del 30/11/2023 e n. 1 del 03/01/2024 sono state approvate le graduatorie relative alle Aree LEADER, con la conseguente selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e delle rispettive Strategie di Sviluppo Locale (SSL).

Il presente documento costituisce, altresì, una guida operativa per l'attuazione delle predette Strategie ed intende in particolare, agevolare i beneficiari dell'Intervento SRG06 "*LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale"* nella corretta realizzazione delle azioni previste, nella rendicontazione delle attività, nonché alla gestione delle comunicazioni con l'AdGR.

I beneficiari dell'Intervento SRG06 "*LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale",* per quanto non espressamente disciplinato nel presente documento, sono quindi tenuti al rispetto degli impegni e degli obblighi generali stabiliti dagli atti approvati dall'AdGR.

Nella pagina web della Regione Campania dedicata all'intervento SRG06 è, inoltre, disponibile una sezione contenente le Domande Frequenti (FAQ) nella quale sono pubblicati i principali chiarimenti relativi alle modalità di attuazione e di rendicontazione delle azioni previste.

È possibile prendere visione degli atti e i documenti afferenti all'intervento in oggetto al seguente

[1] Il CSR 2023-2027 della Regione Campania è stato approvato con DD n. 33 del 31/01/2023. Con DD n. 14 del 16/01/2024 è stata approvata la versione 2.0 del CSR Campania (aggiornata con DD n. 45 del 31/01/2024 - versione 2.1), allineata alla versione 2.1 del PSP). Con successivo DD n. 735 del 11/11/2024, è stata approvata la versione 3.0 del CSR che tiene conto delle modifiche introdotte con la versione 3.2 del PSP. La versione 4.0 del CSR è stata approvata con DD n. 121 del 03.03.25 e la versione 5.0, che tiene conto delle modifiche introdotte con la versione 5.1 del PSP, è stata approvata con DD n. 449 del 07.08.25. Infine, la versione 7.0 del CSR, che recepisce le modifiche introdotte con le versioni 6.1 e 7.1 del PSP, è stata approvata con DD n. 69 del 06/03/2026. Si precisa che, è in corso di approvazione il DD che recepisce le modifiche introdotte con la versione 8.0 del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

indirizzo:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRG06.html

Il presente documento detta quindi, le disposizioni per l'accesso all'intervento SRG06 "*LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale"* del CSR della Campania 2023-27, disciplinando, in particolare, le condizioni di ammissione al sostegno ed al pagamento.

Le presenti Disposizioni aggiornano la precedente versione approvata con il DD n. 535 del 29 agosto 2024, recependo l'evoluzione normativa intercorsa.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti si rinvia alla documentazione ufficiale disponibile al seguente indirizzo:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

1. Acronimi e Definizioni

AgEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore (OP) per gli interventi di competenza della Regione Campania nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC PSP 2023-2027, nonché di Organismo di Coordinamento degli Organismi Pagatori.

Agricoltore: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola come definita di seguito.

Agricoltore in attività: Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/2115, e dell'art. 3 comma 1 del D.M. n. 0660087 del 23/12/2022 sono considerati agricoltori in attività i soggetti che svolgono almeno un livello minimo di attività agricola, consistente in almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o un'attività per il conseguimento della produzione agricola, e che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, e fino al termine dell'anno o, se successiva, fino alla scadenza degli impegni assunti in relazione all'Intervento richiesto, sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva", o come piccolo imprenditore agricolo o come coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da "attivo", che pregiudica lo svolgimento dell'attività d'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;

b) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;

c) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo (codice ATECO 01), con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, o, nel caso di indisponibilità, all'ultimo anno disponibile ma non oltre due anni fiscali precedenti l'anno di presentazione della domanda di aiuto, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda o nei mesi di novembre e dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo. Per le aziende che, in presenza di un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge n. 87/2018, convertito in legge n. 96/2018, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, il requisito è soddisfatto mediante la

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione della dichiarazione di esenzione e di fatture, bollette doganali o di altra documentazione fiscale / contabile relativa all'attività agricola svolta per produzione o per il mantenimento della superficie;

d) per le persone fisiche e giuridiche che svolgono attività agricola e che risiedono in territori extra-doganali, le disposizioni di cui alla lettera c) sono soddisfatte attraverso l'iscrizione ad un registro depositato presso i relativi Comuni dal quale si evince lo svolgimento dell'attività agricola.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano agli agricoltori, che svolgono almeno un livello minimo di attività agricola, consistente in almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola che, in riferimento all'anno di domanda precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto, hanno diritto a percepire pagamenti diretti per un ammontare non superiore a 5.000 euro, prima dell'applicazione di eventuali riduzioni e sanzioni.

AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System – Sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo): combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati.

Aliquota di sostegno: l'aliquota della spesa pubblica per un Intervento; nel caso di strumenti finanziari si riferisce all'equivalente sovvenzione lordo del sostegno come definito dall'art. 2 punto 20 del Reg (UE) n. 702/2014 della Commissione;

Associazione od organizzazione di produttori: un'associazione o un'organizzazione costituita per almeno uno dei seguenti scopi: (a) l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci dell'associazione o dell'organizzazione alle esigenze del mercato; (b) la commercializzazione collettiva dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso; (c) la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo alla raccolta e alla disponibilità dei prodotti; (d) altre attività che possono essere svolte dalle associazioni o dalle organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali, l'organizzazione e la promozione di processi innovativi, la gestione congiunta dei terreni dei soci nonché il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale.

Attività agricola: ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) 2021/2115, l'attività agricola è riconducibile almeno
ad una delle seguenti attività:

a) produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante pluricoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida. Il PSP specifica che è considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche;

b) mantenimento della superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli consueti. Il PSP specifica al par. 4.1.1.2 le condizioni per il mantenimento della superficie agricola in relazione ai seminativi, alle colture permanenti e ai prati permanenti.

Aree protette: aree naturali protette, sono delle aree naturali istituite mediante leggi apposite con la funzione di preservare l'equilibrio ambientale di un determinato luogo, aumentandone o mantenendone l'integrità e la biodiversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assemblea di Comunità (AdC): è formata dai beneficiari diretti ed indiretti e dai destinatari delle singole azioni di ognuno dei Progetti Complessi di Comunità.

Autorità di Gestione Nazionale (AdGRN): è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC e ottempera alle funzioni previste dal paragrafo 2 dell'art 123 del Reg. (UE) 2021/2115. Assicura un adeguato coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali al fine di garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP 2023-2027. L'AdGRN per il piano strategico della PAC è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

Autorità di Gestione Regionali (AdGR): sono rappresentate da ciascuna delle 19 Regioni e delle 2 Province autonome italiane. Organismi responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale. Per tali interventi assicurano, in via diretta o in concorrenza con l'AdGRN, le funzioni richieste dall'art. 123, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Per la Regione Campania, l'Autorità di Gestione è costituita dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Azienda: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Azioni di accompagnamento: supportano la progettazione, la gestione e monitoraggio delle operazioni dei PCC

Azioni di cooperazione: operazioni caratterizzate per essere realizzate da più attori (partner), guidati da un capofila, con l'obiettivo di individuare soluzioni a problemi comuni e/o sviluppare strumenti e metodi condivisi su tematiche, interessi o aree di sviluppo che accomunano i partner

Azioni ordinarie: sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSP/CSR e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115.

Azioni specifiche: sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie finalizzate a rispondere alle esigenze di sviluppo territoriale e agli obiettivi del PCC.

BDN (Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica): le elaborazioni statistiche sul Patrimonio Zootecnico riguardano i dati registrati nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) in riferimento alle diverse specie animali. La BDN è istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale "G. Caporale" di Teramo.

Beneficiario diretto: ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 si intende beneficiario: a) un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; c) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione di cui all'articolo 123 («autorità di gestione») gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.

Beneficiario indiretto: si intende un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica che, pur avendo i requisiti di partecipazione ad un bando, non è stato selezionato.

Bosco: 1. costituisce bosco qualsivoglia terreno così come definito dall'articolo 14 della L. R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 11/96. 2. La densità piena di cui al comma 1 dell'articolo 14 della Legge Regionale n. 11/96, rubricato "Definizione di bosco e di pascolo montano" corrisponde al grado di copertura stabilito dal D.lgs. n. 34/2018, articolo 3, comma 3. 3. Sulla determinazione delle dimensioni minime delle aree boscate non influiscono i confini delle singole proprietà. La continuità della vegetazione forestale non è considerata interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi uso e natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano ampiezza inferiore a 2.500 metri quadrati e larghezza mediamente inferiore a 25 metri. Nel caso di infrastrutture lineari che attraversino il bosco, la continuità deve intendersi interrotta solo nel caso di infrastrutture lineari prive di vegetazione e a fondo artificiale, quali le strade e le ferrovie, della larghezza superiore a 10 metri incluse le pertinenze, indipendentemente dalla superficie ricadente all'interno del bosco. Gli elettrodotti e le altre infrastrutture lineari che determinino la presenza di fasce di vegetazione soggette a periodici interventi di contenimento e manutenzione, ai fini del mantenimento in efficienza delle opere, non interrompono il bosco, anche nel caso che detta fascia di vegetazione controllata abbia una larghezza superiore a 20 metri lineari. Le suddette infrastrutture ed aree conservano comunque la propria effettiva natura e destinazione ed in esse sono consentite le relative attività colturali o di uso e manutenzione. 4. Sono considerate bosco le aree già boscate, nelle quali l'assenza del soprassuolo arboreo o una sua copertura inferiore al 20 per cento abbiano carattere temporaneo e siano ascrivibili ad interventi selvicolturali o di utilizzazione, oppure a danni per eventi naturali, accidentali o per incendio. Sono, inoltre, considerati bosco le radure e gli spazi vuoti naturali che interrompono la continuità del bosco, non riconosciuti come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati, purché la loro superficie sia inferiore a 2.000 metri quadrati, ed i vivai forestali all'interno dei boschi. 4.bis. Per le loro funzioni ecologiche gli spazi vuoti naturali preservati all'interno del bosco, non riconosciuti come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati, di estensione maggiore di 2.000 metri quadrati ed inferiore o pari a 5.000 metri quadrati, sono assimilati alle radure.

Calamità naturale: evento naturale, di tipo biotico o abiotico, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale.

Capofila: nell'ambito di quei progetti che prevedono l'accesso a beneficiari in forma collettiva, è il soggetto individuato attraverso l'accordo tra i partner quale soggetto operante in rappresentanza degli altri membri del Partenariato.

ClassyFarm: è il sistema informativo del Ministero della Salute "ClassyFarm", integrato nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it), che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio.

Clausola "Deggendorf": Non è ammessa la concessione di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Codice Intervento: Codice che identifica l'Intervento (ad esempio SRG06).

Comitato di monitoraggio nazionale: istituito con DM prot. 0137910 del 03/03/2023 per il periodo di Programmazione 2023-2027, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Il Comitato è presieduto dall'Autorità di Gestione Nazionale del Piano ed è composto dalle Autorità pubbliche competenti in materia di gestione e controllo della PAC, dagli Organismi intermedi per la gestione del PSP, dal Partenariato istituzione e competente connesse all'attuazione della PAC e dal Partenariato socioeconomico.

Comitato di monitoraggio regionale – Regione Campania: istituito con DGR n. 93 del 28/02/2023, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) 2021/2115. Il Comitato è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

2023-2027. Il Comitato di monitoraggio regionale, coordinandosi con il Comitato di monitoraggio nazionale, ha il compito di esaminare i progressi compiuti nell'attuazione del CSR e nel conseguimento dei target intermedi e finali. Inoltre, Comitato di monitoraggio fornisce il proprio parere su: i) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni; ii) le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione; iii) il piano di valutazione e le modifiche dello stesso; iv) eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del piano strategico della PAC.

Conclusione delle operazioni: conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

Conto Corrente dedicato: c/c bancario o postale, intestato o co-intestato al Beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi all'intervento SRG06. L'utilizzo del conto corrente dedicato permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari.

CSR 2023-2027: Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027.

CUAA (Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole): codice univoco corrispondente al codice fiscale dell'azienda che viene verificato/validato sulla base delle informazioni ottenute attraverso dei servizi di colloquio, operativi nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con l'Agenzia delle Entrate.

Data di inizio operazione (data di avvio dei lavori del progetto o dell'attività): data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima; l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività[2];

Data di fine operazione: data di conclusione delle operazioni.

Destinatario: Si intende per destinatario qualsiasi persona fisica o giuridica che trae beneficio diretto o indiretto dalle azioni poste in essere dal GAL.**DGR:** Delibera di Giunta Regionale.

Direzione Generale: ai sensi della Legge regionale n. 6/2024, le Direzioni generali sono strutture dirigenziali di primo livello che svolgono funzioni in aree di intervento omogenee e integrate corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale. Le Direzioni generali sono articolate in Settori e Unità dirigenziali operative semplici.

Domanda di Sostegno: domanda per la concessione del sostegno o per la partecipazione ad un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale;

Domanda di Pagamento: domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda di Sostegno ammissibile al fine di ottenere il pagamento.

Economie di gara: importi che derivano dall'esito della procedura di evidenza pubblica (ribasso).

Economie di progetto: importi che derivano dai minori costi di realizzazione del progetto.

Eco-schemi: ai sensi dell'articolo 31 del Reg. (UE) 2021/2115, nell'ambito dei pagamenti diretti, è previsto un sostegno a favore dei regimi volontari per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (eco-schemi) alle condizioni stabilite nel suddetto articolo e come specificato nel PSP. Per l'Italia il PSP individua, in particolare, cinque eco-schemi:

a) Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale;
b) Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree;

[2] Per gli Interventi notificati ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato o esentati ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 o del Reg. (UE) n. 651/2014, l'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività deve avvenire obbligatoriamente dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, al fine di garantire l'effetto di incentivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico;
d) Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento;
e) Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori.

Epizoozie: malattie riportate nell'elenco delle epizoozie stilato dall'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale ed in riferimento al Regolamento (UE) 2016/429 relativo alle malattie animali trasmissibili.

Evento catastrofico: Evento imprevisto, di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore forestale.

Emergenza ambientale: caso specifico di inquinamento, contaminazione o degrado della qualità dell'ambiente connesso a un determinato evento e di portata geografica limitata, che distrugge più del 30 % della produzione media annua dell'impresa attiva nel settore agricolo nei tre anni precedenti o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo il valore più basso e quello più elevato; nel caso delle foreste, più del 20 % del potenziale forestale; non sono compresi i rischi ambientali generali non riferibili a un evento specifico, come i cambiamenti climatici o l'inquinamento atmosferico.

Eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali: condizioni atmosferiche sfavorevoli quali gelo, tempeste e grandine, ghiaccio, precipitazioni forti o persistenti o grave siccità, che distruggano, nel caso dell'agricoltura, più del 30 % della produzione media calcolata sulla base del triennio o quadriennio precedente o della produzione media triennale calcolata sui cinque o otto anni precedenti, escludendo il valore più elevato e quello più basso; nel caso delle foreste, più del 20 % del potenziale forestale.

Fascicolo aziendale: il fascicolo aziendale costituisce la base del sistema di presentazione delle domande di aiuto a valere sui fondi FEAGA e FEASR con riferimento al sistema di identificazione dei beneficiari. Il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare, come indicato nelle Istruzioni Operative di AGEA n. 26 del 18 marzo 2024, i principali elementi costitutivi sono:
a) Composizione strutturale;
b) Piano di coltivazione;
c) Composizione zootecnica;
d) Composizione dei beni immateriali;
e) Adesioni ad organismi associativi;
f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni;
g) Dati di produzione, trasformazione e commercializzazione;
h) Consistenza zootecnica complessiva dell'azienda e delle singole unità;
i) Consistenza territoriale: titolo di conduzione e individuazione catastale degli immobili, ove presenti, ed eventuali impianti fotovoltaici;
j) Domande di ammissione a programmi di intervento concernenti l'applicazione di regolamenti comunitari e nazionali in materia di aiuti e sovvenzioni e stato dei singoli procedimenti;
k) Quantitativi di riferimento individuali assegnati per ciascun settore di intervento sulla base di normative comunitarie e nazionali nonché eventuali atti di cessione o acquisizione di quote;
l) Risultanze dei controlli amministrativi, ivi compresi i controlli preventivi integrati basati sull'impiego del telerilevamento (da aereo e satellite) ed i sopralluoghi presso le aziende eseguiti dall'amministrazione.

FEAGA: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, disciplinato dal Reg. (UE) n. 2021/2115. Conformemente agli obiettivi della nuova PAC, gli interventi previsti dal Fondo sono intesi al miglioramento dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura, degli alimenti e dalle zone rurali e contribuisce al conseguimento degli obiettivi generali e specifici declinati, rispettivamente all'art. 5 e all'art.6 del succitato Regolamento.

Filiera corta: filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.

Fondi di mutualizzazione: un regime riconosciuto da uno Stato membro in conformità della legislazione nazionale che consente ai silvicoltori, ai gestori forestali e agli agricoltori riconosciuti di assicurarsi e mediante il quale i silvicoltori, i gestori forestali e gli agricoltori riconosciuti ricevono pagamenti compensativi in caso di perdite economiche.

Foresta (o selva): viene definita, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. Altresì all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018 vengono definite le superfici assimilate al bosco e le di aree escluse dalla definizione di bosco.

Giovane agricoltore (limite max di età 40-41 non compiuti): il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è ipso facto capo azienda. Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1. detiene una quota rilevante del capitale;
2. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3. provvede alla gestione corrente della società;

Gruppi di Azione Locale (GAL): i gruppi di azione locale elaborano ed attuano le strategie di cui all'articolo 31, paragrafo 2, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060. Svolgono in esclusiva i seguenti compiti:

a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;
b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;
c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;
d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
f) valutare l'attuazione della strategia.

Gruppi Operativi (GO): ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI), i GO sono gruppi di cooperazione costituiti da soggetti interessati (quali agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare) pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI.

I GO adottano il proprio regolamento interno, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi. Le funzioni dei GO sono disciplinate dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa in difficoltà: Ai sensi del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre, l'impresa in difficoltà è definita all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 successivamente modificato dall'art. 1 del Reg (UE) 2023/1315. Pertanto, si definisce Impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto.
b) nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Impresa unica: ai fini dei regolamenti de minimis, si considera "impresa unica" tutte le imprese, fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Intervento: uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate da uno Stato membro nel piano strategico della PAC in base a un tipo di Intervento previsto dal Regolamento UE 2021/2115.

Mercato locale: uno dei seguenti mercati: a) mercati situati a un raggio di 75 chilometri dall'azienda agricola d'origine del prodotto, all'interno del quale devono avvenire le attività di trasformazione e vendita al consumatore finale; b) mercati per i quali gli Stati membri stabiliscono una definizione alternativa convincente, con un raggio non superiore a 100 km.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF: Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Misure di controllo e di eradicazione: misure relative alle epizoozie delle quali una autorità competente di uno Stato membro ha formalmente riconosciuto un focolaio oppure agli organismi nocivi ai vegetali o alle specie esotiche invasive dei quali un'autorità competente di uno Stato membro ha formalmente riconosciuto la presenza.

Nuovo agricoltore: una persona di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di capo azienda.

Obiettivi: gli obiettivi generali e quelli specifici, sono definiti rispettivamente agli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Infatti, il perseguimento degli obiettivi generali è perseguito mediante gli obiettivi specifici.

Operazione: i) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti o azioni selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC in questione; ii) nel contesto degli strumenti finanziari, il totale della spesa pubblica ammissibile concessa a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

Organismo di Certificazione: ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento (UE) 2021/2116, è il soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2116, ad esprimere il parere sulla regolarità, correttezza e veridicità dei conti degli Organismi pagatori e sul corretto funzionamento del sistema di governance. Ad esso compete esprimere un parere in merito al fatto che: i) i conti forniscono un quadro fedele e veritiero; ii) i sistemi di governance istituiti funzionano in modo adeguato; iii) la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di output, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e in merito agli indicatori di risultato per il monitoraggio pluriennale dell'efficacia dell'attuazione, sono corrette; iv) le spese per cui è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari. Tale Autorità è designata a livello nazionale. È rappresentato da *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* per l'intero territorio nazionale.

Organismo Pagatore (OP): l'Organismo Pagatore (OP) rappresenta il soggetto responsabile della gestione e del controllo delle spese (FEAGA e FEASR) ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2016, fornendo, per quanto riguarda i pagamenti che esegue e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine agli aspetti indicati all'articolo 1 nonché all'Allegato I del Reg (UE) 2022/127. Fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti, l'OP può delegare l'esecuzione dei propri compiti. L'Organismo Pagatore per la Regione Campania è AgEA Organismo Pagatore.

Organismo di Coordinamento: ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 2021/2116, è il soggetto
responsabile del coordinamento degli Organismi Pagatori. Provvede:

- la raccolta e la trasmissione delle informazioni da fornire alla Commissione europea;
- la fornitura alla Commissione europea della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'articolo 134 del Regolamento (UE) 2021/2115, unitamente ad una dichiarazione di gestione che copre la compilazione dell'intera relazione;
- l'adozione e il coordinamento di azioni intese a ovviare alle lacune di natura comune;
- promuovere e, ove possibile, garantire l'applicazione uniforme delle norme dell'Unione e nazionali;
- l'implementazione e la gestione del sistema di governance e di coordinamento anche mediante l'utilizzo del Sistema di informazione elettronico nel quale registrare e conservare le informazioni essenziali sull'attuazione del piano strategico della PAC necessarie al monitoraggio e alla valutazione, in particolare per monitorare i

fonte: http://burc.regione.campania.it

progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target finali fissati, ivi comprese le informazioni su ciascun beneficiario e operazione;

- l'implementazione e la gestione di quelle componenti del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'articolo 66 del Regolamento (UE) 2021/2116 che le disposizioni nazionali attribuiscono alla competenza dell'Organismo di Coordinamento, nonché l'esecuzione di tutti i controlli incrociati che per loro natura devono essere svolti a livello nazionale. L'Organismo di coordinamento è AgEA Coordinamento.

PAC: Politica Agricola Comune.

Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI): l'obiettivo del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI) è promuovere l'innovazione e migliorare lo scambio di conoscenze.

Secondo quanto indicato all'art. 127 del Regolamento (UE) 2021/2115, Il PEI sostiene gli AKIS creando connessioni con le politiche e gli strumenti al fine di accelerare l'innovazione.

Ciascun gruppo operativo (GO) del PEI elabora un piano per sviluppare o attuare un progetto innovativo che si basi sul modello interattivo di innovazione i cui principi fondamentali sono:

a) sviluppo di soluzioni innovative incentrate sulle esigenze di agricoltori o silvicoltori, affrontando allo stesso tempo le interazioni in tutta la catena di approvvigionamento laddove opportuno;
b) riunione di partner con conoscenze complementari come agricoltori, consulenti, ricercatori, imprese o organizzazioni non governative in una combinazione mirata a seconda dello strumento più adatto per il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
c) codecisione e co-creazione nel corso di tutto il progetto.

I gruppi operativi (GO) del PEI possono agire su un piano transnazionale, anche a livello trans-frontaliero.

Progetto Complesso di Comunità (PCC): consiste in un insieme integrato e funzionalmente correlato di azioni, ognuna delle quali deve avere un sufficiente grado di omogeneità, in particolare per quanto riguarda la tipologia di investimenti, di beneficiari e di quadro normativo di riferimento e che di per sé deve poter concorrere alla valorizzazione di uno o più indicatori di risultato attraverso l'attivazione/potenziamento di un servizio o la valorizzazione di un bene comune o privato sottoutilizzato o non utilizzato.

Piano di valutazione: documento relativo a uno o più regimi di aiuti che contiene almeno i seguenti elementi: gli obiettivi da valutare, le questioni oggetto della valutazione, gli indicatori di risultato, il metodo previsto per svolgere la valutazione, gli obblighi di raccolta dei dati, il calendario proposto per la valutazione, compresa la data di presentazione della relazione intermedia e della relazione finale, la descrizione dell'organismo indipendente che svolgerà la valutazione o i criteri utilizzati per selezionarlo e le modalità per rendere pubblicamente disponibile la valutazione.

PLUA (Planned Unit Amount – Importo unitario previsto): ai sensi dell'art. 102 del reg (UE) 2021/2115 il PSP definisce uno o più importi unitari previsti per ciascun Intervento incluso nel programma. L'importo unitario previsto può essere uniforme o medio. "L'importo unitario uniforme previsto" è il valore di cui si prevede il pagamento per ciascuno dei relativi output. "L'importo unitario medio previsto" è il valore medio dei diversi importi unitari di cui si prevede il pagamento per i relativi output.

PLT (Pratiche Locali Tradizionali): formazioni vegetali naturali o semi-naturali che, per determinate situazioni territoriali e/o locali, rappresentano, storicamente e tradizionalmente, la principale risorsa dell'alimentazione di una tipologia di bestiame adatto a particolari sistemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di allevamento
estensivi semibradi o bradi.

PMI: La categoria delle PMI comprende le Microimprese, le Piccole imprese e le Medie imprese, come definite nell'ambito dell'art. 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 2022/2472. In particolare:

a) Microimpresa: Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
b) Piccola impresa: Impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro;
c) Media impresa: Impresa che occupa meno di 250 persone, e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Polo: raggruppamento di imprese indipendenti, comprese «start-up»: piccole, medie e grandi imprese, nonché organismi di consulenza o organismi di ricerca, destinati a stimolare l'attività economica/ innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di impianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera efficace al trasferimento di conoscenze, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo.

Prodotti biologici: prodotti derivanti dalla produzione biologica, che non siano prodotti ottenuti durante il periodo di conversione. Non si considerano prodotti biologici i prodotti della caccia o della pesca di animali selvatici;

Prodotti DOP (Denominazione di Origine Protetta): la Denominazione di Origine Protetta è un nome che identifica un prodotto originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un determinato Paese, la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani e le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata.

La categoria comunitaria dei prodotti DOP ricomprende la classificazione nazionale dei prodotti DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita). L'elenco dei prodotti DOP, DOC e DOCG della Regione Campania (e relativi disciplinari di produzione) sono disponibili ai seguenti indirizzi:

- https://agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm
- https://agricoltura.regione.campania.it/viticoltura/vini.htm

Prodotti fitosanitari: Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: i) proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali, o a prevenirne l'azione; ii) favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; iii) conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; iv) eliminare le piante indesiderate; v) eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

Prodotti IGP (Indicazione Geografica Protetta): L'Indicazione Geografica Protetta è un nome che identifica un prodotto anch'esso originario di un determinato luogo, regione o paese, alla cui origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità; la reputazione o altre caratteristiche e la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi nella zona geografica delimitata. L'elenco dei prodotti IGP della Campania (con i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm;

Prodotti STG (Specialità Tradizionali Garantite): i prodotti riconosciuti STG seguono specifici metodi di produzione e ricette tradizionali. Materie prime ed ingredienti utilizzati tradizionalmente rendono questi prodotti delle specialità, a prescindere dalla zona geografica di produzione. L'elenco dei prodotti STG della Campania (e relativi disciplinari di produzione) è

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibile al seguente indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm;

Produzione Standard (PS): di un'attività produttiva è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia autonoma nel corso di un'annata agraria. Il valore della produzione ottenuta da una attività agricola è determinato quale sommatoria delle vendite aziendali, degli impieghi in azienda, degli autoconsumi e dei cambiamenti nel magazzino, al netto degli acquisti e della sostituzione (rimonta) del bestiame. Il valore deve intendersi "franco azienda", al netto dell'IVA e di altre eventuali imposte sui prodotti, ed esclusi gli aiuti pubblici diretti.

Progetto pilota: progetto a carattere sperimentale, il cui obiettivo è quello di testare, applicare e/o adottare i risultati della ricerca che presentano caratteristiche di unicità, originalità, esemplarità.

PSP 2023-2027: Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027.

Regime di aiuti: qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e per un ammontare indefinito.

Registro Nazionale Aiuti (RNA): l'art. 52 della Legge n. 234/2012, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, ha istituito il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). La stessa Legge 234/2012 (art. 52 comma 5) ha stabilito che il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, notificati o esentati dall'obbligo di notifica, è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del RNA con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura (SIAN) e pesca (SIPA). Ad oggi, quindi, per poter correttamente adempiere agli obblighi di legge, è necessario che la singola Autorità responsabile degli aiuti nel settore agricolo, si accrediti sia sul RNA-MiSE che sul SIAN-MASAF, che nel loro complesso costituiscono il Registro. La disciplina del funzionamento del RNA, con la definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge n. 234/2012, è stata adottata con il Decreto n. 115 del 31 maggio 2017. Detto decreto, all'art. 6 rubricato "*Aiuti nei settori agricoltura e pesca*", riprendendo quanto disposto dalla Legge n. 234/2012 stabilisce, tra l'altro, che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA, che assicurano, per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e per il settore della pesca e dell'acquacoltura, la registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti *ad hoc*, nonché degli aiuti individuali.

Sanzione: le sanzioni amministrative si applicano qualora sia stata accertata un'inosservanza e sono calcolate in modo da essere effettive, proporzionate e dissuasive. Ai fini del calcolo delle sanzioni si tiene conto della gravità, portata (entità), "durata (persistenza)", "ripetizione (reiterazione)", nonché dell'intenzionalità dell'inosservanza constatata:

a) la "*gravità*" di un'infrazione dipende in particolare dall'importanza delle conseguenze dell'infrazione stessa, tenuto conto delle finalità del requisito o della norma in questione;
b) la "*portata*" (entità) di una non conformità è determinata tenendo conto, in particolare, se la non conformità ha un impatto di vasta portata o se è limitata all'azienda stessa;
c) la "durata" (persistenza) riguarda il carattere di "permanenza" di un'infrazione e dipende, in particolare, dall'ampiezza temporale dell'effetto o dalla possibilità di porre fine a tale effetto con mezzi ragionevoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) la “ripetizione” (reiterazione) dell’inosservanza ricorre qualora l’inosservanza di uno stesso requisito o di una stessa norma sia stata accertata più di una volta nell’arco di un periodo di tre anni civili consecutivi, a condizione che il beneficiario sia stato informato delle precedenti inosservanze e, se del caso, abbia avuto la possibilità di adottare le misure necessarie per porre rimedio a tale precedente inosservanza.

Settore: ai sensi della Legge regionale n. 6/2024 i Settori sono strutture dirigenziali complesse, di secondo livello, che svolgono funzioni in aree di intervento omogenee e integrate nell’ambito delle politiche di intervento regionale di competenza della Direzione generale.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIARC (Sistema Informativo Agricolo della Regione Campania): è un’applicazione informativa sviluppata per supportare l’attuazione degli investimenti in ambito di Sviluppo Rurale.

SIGC (Sistema Integrato di Gestione e Controllo): il SIGC è istituito ed è operativo in ogni Stato membro e si applica agli interventi basati sulle superfici e sugli animali elencati nel titolo III, capi II e IV del regolamento (UE) 2021/2115, e alle misure di cui al capo IV del regolamento (UE) 228/2013 e al capo IV del regolamento (UE) 229/2013. Nella misura necessaria, si ricorre al SIGC anche per la gestione e il controllo della condizionalità e degli interventi nel settore vitivinicolo di cui al titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Il SIGC funziona sulla base di banche dati elettroniche e di sistemi d’informazione geografica e consente lo scambio e l’integrazione di dati tra gli stessi.

Nell’ambito del SIGC si applicano le seguenti definizioni:

a) Domanda geospaziale: un modulo di domanda elettronico che include un’applicazione delle tecnologie dell’informazione basata su un sistema d’informazione geografica (GIS) che consente ai beneficiari di dichiarare secondo il metodo geospaziale le parcelle agricole dell’azienda definite all’articolo 3, punto 2), del regolamento (UE) 2021/2115 e le superfici non agricole per le quali si chiede il pagamento;
b) Sistema di monitoraggio delle superfici: procedura periodica e sistematica di osservazione, sorveglianza e valutazione delle attività e pratiche agricole sulle superfici agricole tramite i dati dei satelliti Sentinel di Copernicus o altri dati di valore almeno equivalente;
c) Sistema di identificazione e di registrazione degli animali: il sistema di identificazione e di registrazione degli animali terrestri detenuti di cui alla Parte IV, Titolo I, Capo 2, Sezione 1, del regolamento (UE) 2016/429;
d) Parcella agricola: unità di superficie agricola determinata conformemente all’articolo 4, paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/2115; la parcella costituisce il riferimento territoriale per la compilazione del fascicolo aziendale e della domanda geospaziale;
e) Sistema d’informazione geografica: sistema in grado di acquisire, conservare, analizzare e visualizzare informazioni georeferenziate;
f) Sistema di domanda automatica: sistema di domanda per interventi basati sulla superficie o sugli animali nel quale i dati richiesti dall’amministrazione riguardanti almeno singoli settori o animali oggetto di domanda di aiuto sono disponibili nelle banche dati.

SIPA (Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole): il SIPA è un registro, unico per l’intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme dell’Unione europea e nazionali. Esso si basa sull’archivio di ortofoto digitali, acquisite con cadenza triennale (1/3 del territorio per ciascun anno), provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati

fonte: http://burc.regione.campania.it

in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS). Il SIPA consente di geolocalizzare, visualizzare e integrare spazialmente i dati costitutivi del SIGC a livello di parcella agricola nonché di determinarne l'uso del suolo e le superfici massime ammissibili nel quadro dei diversi regimi di aiuto dell'Unione.

Sistema VeCI (Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi): sistema che consente alle Regioni di dettagliare tutte le caratteristiche, gli obblighi e gli impegni che le aziende Beneficiarie devono soddisfare per poter accedere ai sostegni previsti.

SLTP: Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.

Spesa pubblica: qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico.

SQNBA (Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale): Il SQNBA definisce uno schema di produzione a carattere nazionale che stabilisce le regole generali e i requisiti tecnici per la gestione del processo di allevamento degli animali allevati mediante la valutazione di parametri stabiliti su base scientifica. Il SQNBA rappresenta una norma unica di riferimento nella certificazione volontaria relativa al benessere animale.

SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata): La Legge n. 4 del 03 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" all'art. 2, commi 3 - 9 istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI) e prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati. Le suddette verifiche verranno svolte da Organismi di Controllo (di seguito ODC) sulla base del Piano di Controllo conforme alle linee guida nazionali.

SSL: Strategia di Sviluppo Locale

Superficie (aziendale):

a) Superficie Agricola Utilizzata (SAU): L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici;
b) Superficie Agraria non utilizzata: Insieme dei terreni dell'azienda agricola non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale o altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'Intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Sono esclusi i terreni a riposo;
c) Superficie Totale (SAT): Area complessiva dei terreni dell'azienda agricola formata dalla Superficie Agricola Utilizzata (SAU), da quella coperta da arboricoltura da legno, dai boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché da altra superficie;
d) Altra Superficie: Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi, giardini ornamentali, etc. Sono comprese anche le superfici delle grotte, dei sotterranei e degli appositi edifici destinati alla coltivazione dei funghi.

Superficie agricola: ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Reg. (UE) 2021/2115, come modificato dall'art. 1, comma 1 del Reg (UE) 2024/1468, la superficie agricola è determinata in modo tale da includere il seminativo, le colture permanenti e il prato permanente, anche quando essi formano sistemi agroforestali su tale superficie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Seminativo: terreno utilizzato per coltivazioni agricole oppure superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo; inoltre, per la durata dell'impegno, terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo che sono stati ritirati dalla produzione a norma dell'articolo 31 o dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115 o degli articoli 22, 23 o 24 del Regolamento (CE) 1257/1999, o dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1698/2005, o dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 1305/2013;
b) Colture permanenti: le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti e dei pascoli permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e che forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai e il bosco ceduo a rotazione rapida;
c) Prato permanente e pascolo permanente (congiuntamente denominati Prato permanente): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda da cinque anni o più, e, laddove previsto nel PSP, non arato, non lavorato o non riseminato con specie differenti di erba o di altre piante erbacee da foraggio da cinque anni o più. Può comprendere altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo nonché, laddove previsto nel PSP, altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per alimentazione animale, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

Inoltre, possono essere considerati prato permanente i seguenti tipi di terreno:

i) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto e utilizzati nell'ambito delle pratiche locali tradizionali, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio;

ii) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto, qualora nelle superfici di pascolo non siano predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio.

SUAP: Sportello Unico Attività Produttive.

SURAP: Sportello Unico Regionale Attività Produttive.

Target intermedi: valori intermedi prestabiliti, fissati dagli Stati membri nel quadro delle loro strategie di Intervento di cui all'articolo 107, paragrafo 1, lettera b), per uno specifico esercizio finanziario, da conseguire entro una determinata scadenza temporale del piano strategico della PAC al fine di garantire progressi tempestivi in relazione agli indicatori di risultato.

Target finali: valori prestabiliti, fissati dagli Stati membri nel quadro delle loro strategie di Intervento di cui all'articolo 107, paragrafo 1, lettera b), da conseguire al termine del periodo del piano strategico della PAC in relazione agli indicatori di risultato.

Tipo di Intervento: Rappresenta la tipologia di Intervento in cui vengono articolati gli Interventi.

UBA (Unità di Bovino Adulto): la consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza media annuale delle singole categorie animali nei relativi coefficienti.

2. Riferimenti normativi

I Riferimenti normativi relativi alla Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, che costituiscono il quadro normativo di riferimento del presente documento, sono riportati al capitolo 2, "Riferimenti normativi", delle vigenti "– Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC), cui si rinvia.

Si precisa che le fonti richiamate costituiscono il quadro normativo di riferimento entro cui si

fonte: http://burc.regione.campania.it

collocano le disposizioni, le procedure e gli adempimenti disciplinati dal presente documento. Eventuali disposizioni normative e amministrative sopravvenute trovano applicazione secondo il principio generale del "*tempus regit actum*", fermo restando il rispetto della gerarchia delle fonti e delle disposizioni dell'Unione europea, nazionali e regionali vigenti.

2.1. Normativa unionale

2.1.1. Regolamenti PAC

Per il dettaglio dei riferimenti normativi relativi ai Regolamenti dell'Unione europea concernenti la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, si rinvia alla sezione "Regolamenti PAC" del paragrafo 2.1, "Normativa unionale" delle vigenti "Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

2.1.2. Regolamenti di Esecuzione

Per il dettaglio dei riferimenti normativi relativi ai Regolamenti di Esecuzione dell'Unione europea concernenti la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, si rinvia alla sezione "Regolamenti di Esecuzione" del paragrafo 2.1 "Normativa unionale" delle vigenti "Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

2.1.3. Regolamenti Delegati

Per il dettaglio dei riferimenti normativi relativi ai Regolamenti Delegati dell'Unione europea concernenti la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, si rinvia alla sezione "Regolamenti Delegati" del paragrafo 2.1 "Normativa unionale" delle vigenti "Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

2.1.4. Aiuti di Stato

Per il dettaglio dei riferimenti normativi relativi alla Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 ed afferenti agli "Aiuti di Stato", si rinvia alla sezione "Aiuti di Stato" al paragrafo 2.1 "Normativa unionale" delle vigenti "Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

2.1.5. Appalti

Per il dettaglio dei riferimenti normativi relativi alla Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 ed afferenti agli "Appalti", si rinvia alla sezione "*Appalti*" del paragrafo 2.1 "Normativa unionale" delle vigenti "Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

2.1.6. Condizionalità, ambiente, sicurezza alimentare e benessere animale

Per il dettaglio dei riferimenti normativi relativi alla Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 e concernenti le materie "Condizionalità, ambiente, sicurezza alimentare e benessere animale", si rinvia alla sezione "*Condizionalità, ambiente, sicurezza alimentare e benessere animale*" del paragrafo 2.1 "Normativa unionale" delle vigenti "Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

2.1.7. Condizionalità sociale

Per il dettaglio dei riferimenti normativi relativi alla Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 ed afferenti alla "Condizionalità sociale", si rinvia alla sezione "Condizionalità sociale" del paragrafo 2.1 "Normativa unionale" delle vigenti "Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

2.1.8. Aree Svantaggiate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il dettaglio dei riferimenti normativi relativi alla Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 ed afferenti alle “Aree Svantaggiate”, si rinvia alla sezione “Aree Svantaggiate” del paragrafo 2.1 "Normativa unionale" delle vigenti “Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)”.

2.1.9. Privacy

Per il dettaglio dei riferimenti normativi relativi alla Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 ed afferenti alla “Privacy”, si rinvia alla sezione “Privacy” del paragrafo 2.1 "Normativa unionale" delle vigenti “Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)”.

2.2. Normativa nazionale

2.2.1. Norme di attuazione PSP

Per il dettaglio dei riferimenti normativi nazionali di attuazione del Piano Strategico della PAC (PSP), si rinvia alla sezione "Norme di attuazione PSP" del paragrafo 2.2 "Normativa nazionale" delle vigenti “Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)”.

2.2.2. Appalti

Per il dettaglio dei riferimenti normativi nazionali afferenti alla disciplina degli appalti, si rinvia alla sezione "Appalti" del paragrafo 2.2 "Normativa nazionale" delle vigenti “Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)”.

2.2.3. Ambiente

Per il dettaglio dei riferimenti normativi nazionali relativi alla materia ambientale, si rinvia alla sezione "Ambiente" del paragrafo 2.2 "Normativa nazionale" delle vigenti “Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)”.

2.2.4. Sicurezza sul Lavoro

Per il dettaglio dei riferimenti normativi nazionali relativi alla sicurezza sul lavoro, si rinvia alla sezione "Sicurezza sul Lavoro" del paragrafo 2.2 "Normativa nazionale" delle vigenti “Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)”.

2.2.5. Privacy

Per il dettaglio dei riferimenti normativi nazionali concernenti la ”Privacy”, si rinvia alla sezione "Privacy" del paragrafo 2.2 "Normativa nazionale" delle vigenti “Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)”.

2.2.6. Tracciabilità flussi finanziari

Per il dettaglio dei riferimenti normativi nazionali relativi alla tracciabilità, si rinvia alla sezione " Tracciabilità flussi finanziari " del paragrafo 2.2 "Normativa nazionale" delle vigenti “Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)”.

2.2.7. Antimafia e beni confiscati

Per il dettaglio dei riferimenti normativi nazionali relativi alla disciplina in materia di antimafia e beni confiscati, sono riportati alla sezione " Antimafia e beni confiscati" del paragrafo 2.2 "Normativa nazionale" delle vigenti “Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Interventi non SIGC)".

2.2.8. Altra normativa nazionale

Per il dettaglio dei riferimenti normativi nazionali relativi all'ulteriore normativa nazionale applicabile, si rinvia alla sezione "Altra normativa nazionale" del paragrafo 2.2 "Normativa nazionale" delle vigenti "Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

2.3. Normativa regionale

Per il dettaglio dei riferimenti normativi regionali applicabili al presente documento, si rinvia al paragrafo 2.3 "Normativa regionale" delle vigenti "Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

2.4. AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative

Per il dettaglio di riferimento in merito alle circolari e alle istruzioni operative/applicative emanate da AGEA ed applicabili al presente documento, si rinvia al paragrafo 2.4 "AGEA – Circolari e istruzioni operative/applicative" delle vigenti "Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

3. Campo di applicazione

Le presenti disposizioni disciplinano le modalità di attuazione dell'Intervento **SRG06 "LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale"**, previsto dal Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027.

L'Intervento SRG06 rientra nell'ambito del Tipo di intervento "*SRG – Cooperazione"*, di cui all'articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'Intervento si articola nei seguenti sotto interventi, attivabili anche singolarmente:

- *Sotto intervento A) – Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale;*
- *Sotto intervento B) – Gestione e animazione delle Strategie di Sviluppo Locale.*

Il *Sotto intervento A)* prevede le seguenti tipologie di azioni:

- *azioni ordinarie;*
- *azioni specifiche;*

Le azioni di cooperazione e di accompagnamento, pur avendo specifiche finalità sono da considerarsi azioni specifiche e ne seguono la regolamentazione.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente documento, si rinvia alle vigenti *"Disposizioni comuni – Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)",* ai singoli bandi attuativi dell'Intervento SRG06, nonché al vigente Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania.

4. Zonizzazione del territorio

4.1. Classificazione del territorio regionale nel CSR 2023-2027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito del CSR 2023/27 (Allegato Zonizzazione), il territorio regionale è stato classificato in 4 Macroaree:

A. Poli urbani;
B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
C. Aree rurali intermedie;
D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

La ripartizione dei comuni della Campania nell'ambito delle quattro Macroaree regionali è disponibile al seguente indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

4.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 71, Reg. (UE) 2021/2115

Per la programmazione 2023-2027, si mantiene l'individuazione delle differenti zone già applicate nella precedente programmazione.

Ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici sono classificate come segue, in continuità con la definizione di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, espressamente richiamata dal considerando 74 del Regolamento (UE) n. 2021/2115:

A. **Zone montane** (art. 32, par. 2, Reg. (UE) n. 1305/2013), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche; ii) all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii;
B. **Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane** (art. 32, par. 3, Reg. (UE) n. 1305/2013), se almeno il 60% della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'Allegato III del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed i relativi elenchi;
C. **Zone soggette a vincoli specifici** (art. 32, par. 4, Reg. (UE) n. 1305/2013), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato 1 del *CSR Campania 2023-2027* ed è consultabile al seguente indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

4.3. Aree interne

Le Aree Interne sono riconducibili a quella parte di territorio caratterizzata da significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali. Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, la Campania ha identificato le sette Aree Pilota: in funzione: i) dell'analisi, a scala comunale, degli indicatori statistici di contesto adottati a livello nazionale per l'individuazione delle Aree Interne; ii) della valutazione qualitativa di approfondimento legata alla conoscenza diretta del territorio (fase di ascolto).

Come risultato di tale procedura, sono state individuate quattro "Aree progetto", la cui perimetra-

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione, con l'accluso elenco dei Comuni – tutti ricadenti in area C e D secondo la classificazione delle aree rurali della Campania per il 2014-2020 – è stata approvata con D.G.R. n. 600 del 01/12/2014. Le quattro aree selezionate sono le seguenti:

- Area 1 – Cilento Interno;
- Area 2 – Vallo di Diano;
- Area 3 – Alta Irpinia;
- Area 4 – Tammaro Titerno.

Per il ciclo di programmazione 2021-2027, la Regione Campania ha inoltre individuato, secondo l'ordine di priorità regionale definito per l'accesso alle risorse nazionali della Strategia Nazionale Aree Interne, ulteriori n.3 aree:

- Alto Matese;
- Sele Tanagro Alburni (SETA);
- Fortore.

4.4. Aree LEADER

L'intervento SRG06 *LEADER – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale* del CSR 2023-2027, è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. I comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL devono essere anche contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori. In nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER. L'area del GAL riguarda uno o più STS (Sistemi Territoriali di Sviluppo), come definiti dalla LR 13/2008 - Piano territoriale Regionale, nella loro interezza, cui possono aggiungersi comuni adiacenti giustificati nella Strategia di Sviluppo Locale.

In applicazione di tali criteri, per la programmazione 2023-2027 con DRD n. 150, del 29 marzo 2023, sono state individuate 15 aree in cui attuare la strategia LEADER. Tali aree sono consultabili al seguente indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRG06.html

5. Ubicazione degli interventi

Gli interventi/azioni, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio elegibile del GAL o, dove necessario e se sufficientemente motivato, esternamente a questo e comunque sul territorio della Regione Campania, e rispondere a quanto previsto nel par. 4 del Bando SRG06. Le operazioni/azioni legate alla cooperazione sono ammissibili su tutto il territorio dell'Unione Europea.

6. Forme di sostegno

Nell'ambito del CSR Campania 2023-2027, coerentemente a quanto indicato dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il sostegno può assumere una delle seguenti forme, o una combinazione delle stesse:

- Sovvenzioni;
- Strumenti finanziari.

6.1. Sovvenzioni

Fatti salvi gli articoli 70, 71, 72 e 75 del Reg. UE 2021/2115, le sovvenzioni possono assumere una delle seguenti forme:

- Forme di sovvenzione previste dall'articolo 83 del Regolamento (UE) 2021/2115, ovvero:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario;
b) costi unitari;
c) somme forfettarie;
d) finanziamento a tasso fisso.

6.2. Strumenti finanziari

Il PSP prevede la possibilità di ricorrere agli strumenti finanziari quale forma di sostegno alternativa o complementare alle sovvenzioni. In questo senso, la base giuridica di riferimento è rappresentata dalle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, articoli 58 e 59, e dall'articolo 80 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'eventuale ricorso agli strumenti finanziari deve essere espressamente previsto e disciplinato negli atti di programmazione e attuazione dell'intervento, nel rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale applicabile.

7. I GAL: funzioni ed attribuzioni

In base all'art. 33 del Reg. (UE) 2021/1060, i GAL elaborano ed attuano le Strategie di cui all'articolo 31, paragrafo 2, lettera c). L'AdGR provvede affinché i GAL siano inclusivi e designino al loro interno un partner capofila per la gestione amministrativa e finanziaria, ovvero si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.

I GAL, conformemente all'art. 33 citato ed in coerenza al Bando e alla Scheda di Intervento SRG06, svolgono in esclusiva i compiti seguenti:

a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;
b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;
c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;
d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
f) valutare l'attuazione della strategia.

In generale, il GAL nell'attuazione della SSL approvata deve provvedere:

1. al coordinamento generale delle attività ed a curare i rapporti con l'AdGR per le diverse fasi della programmazione dell'attuazione e del relativo *iter* istruttorio, nonché le comunicazioni con tutti i soggetti partecipanti all'Assemblea di Comunità;
2. ad assicurare la corretta gestione delle attività di propria competenza attraverso una propria struttura tecnica ed organizzativa;
3. alla gestione di tutti i rapporti e le comunicazioni con l'AdGR e, nei casi in cui operi quale Capofila di un'operazione, gli adempimenti amministrativi e procedurali attribuitigli dalle presenti Disposizioni e dall'Accordo di Partenariato;
4. ad assicurare la tempestiva diffusione ai soggetti interessati delle comunicazioni e delle informazioni rilevanti ai fini dell'attuazione delle azioni e dei PCC;
5. a svolgere le attività di animazione territoriale finalizzate alla promozione dei PCC, all'informazione dei potenziali beneficiari, dei beneficiari indiretti e dei destinatari e al loro coinvolgimento nei processi partecipativi previsti dalle presenti Disposizioni;
6. a predisporre e trasmettere all'AdGR la Relazione sullo stato di avanzamento della SSL secondo la periodicità prevista, previa sottoposizione all'Assemblea di Comunità per gli adempimenti di competenza, ove costituita, salvo i casi previsti (avvio delle attività del

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCC);

7. alla predisposizione, approvazione e presentazione della **Progettazione esecutiva dei PCC** e dei relativi aggiornamenti, secondo le modalità previste dalle presenti Disposizioni;
8. a recepire, nell'ambito della Progettazione esecutiva e dei relativi aggiornamenti, le eventuali prescrizioni e indicazioni formulate dall'AdGR;
9. a predisporre lo Schema di Accordo di Comunità e a curare gli adempimenti necessari alla costituzione, all'aggiornamento e al funzionamento dell'Assemblea di Comunità;
10. a svolgere il monitoraggio dell'attuazione delle singole azioni e, con riferimento ai beneficiari diretti, a verificare per quanto di propria competenza il rispetto delle condizioni, degli impegni e degli obblighi previsti dagli atti che disciplinano l'operazione, ferme restando le competenze dell'AdGR e dell'Organismo Pagatore AGEA in materia di istruttoria e controllo.
11. A seguire quanto previsto in tema di pubblicità e obblighi di informazione secondo le linee guida ufficiali approvate con DRD n. 259 del 2026 e s.s.m.i.

Nell'attuazione delle singole azioni che compongono il PCC, le funzioni del GAL sono esercitate in relazione alla specifica modalità di attuazione. In particolare, il GAL può operare quale soggetto responsabile della selezione nelle azioni ordinarie, quale **Capofila** nelle azioni attuate a regia e quale **beneficiario** nelle azioni attuate a gestione diretta, secondo le procedure disciplinate dalle presenti Disposizioni.

Nel caso in cui il GAL svolga attività ulteriori rispetto a quelle finanziate nell'ambito di LEADER, deve assicurare un'adeguata **separazione delle funzioni** e adottare un sistema di contabilità idoneo a garantire la separata identificazione delle operazioni e delle relative spese.

I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte, ad esempio, a garantire il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, e che prevedano modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e *in progress*.

Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di sviluppo ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le SSL selezionate, i relativi PCC e le singole azioni che compongono i PCC dovranno includere la selezione degli indicatori di risultato e output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un cronoprogramma pluriennale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

8. Modalità di attuazione sotto intervento A

8.1. Progetti Complessi di Comunità (PCC)

L'intervento SRG06 prevede che i GAL devono attuare le SSL attraverso l'implementazione di Progetti integrati, denominati **"Progetti Complessi di Comunità"**, ciò al fine di favorire il carattere innovativo, la concentrazione, l'integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie a sostegno delle condizioni di vivibilità dei territori nonché per contrastarne l'impoverimento socioeconomico.

Ai sensi del D.D. n. 821 del 30/11/2023 e del D.D. n. 1 del 03/01/2024, di approvazione delle graduatorie per le aree LEADER, i GAL beneficiari ammessi alle agevolazioni dovranno sostenere lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) in risposta alle esigenze espresse dai territori di riferimento.

Elemento qualificante dei PCC è il coinvolgimento diretto della comunità locale nell'individuazione dei fabbisogni del territorio, nonché nella definizione e nell'attuazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni e delle operazioni necessarie per il loro soddisfacimento.

Il PCC consiste in un insieme integrato e funzionalmente correlato di azioni, ognuna delle quali deve avere un sufficiente grado di omogeneità, in particolare per quanto riguarda la tipologia di investimenti, di beneficiari e di quadro normativo di riferimento, e che di per sé deve poter concorrere alla valorizzazione di uno o più indicatori di risultato attraverso l'attivazione/potenziamento di un servizio o la valorizzazione di un bene comune o privato sottoutilizzato o non utilizzato.

L'attuazione del PCC si articola in due fasi: una prima fase di animazione territoriale e di elaborazione partecipata dell'idea progettuale e una seconda fase di realizzazione degli interventi individuati, previa presentazione all'AdGR della progettazione esecutiva.

8.2. Modalità di avvio del PCC: le fasi della Progettazione esecutiva

Per ciascun PCC, i GAL presentano una Progettazione esecutiva contenente il dettaglio delle azioni da attivare nel periodo di riferimento, elaborata in coerenza con la SSL approvata, con il quadro normativo vigente e con gli obiettivi del PCC.

Tale Progettazione esecutiva costituisce lo strumento attraverso il quale sono definite, per ciascuna azione ricompresa nel PCC, le caratteristiche dell'operazione, la relativa modalità di attuazione, i soggetti coinvolti, le condizioni di ammissibilità, i principi e criteri di selezione e gli elementi necessari alla successiva attivazione delle procedure amministrative.

La Progettazione esecutiva è sottoposta ad aggiornamento con cadenza almeno biennale. È fatta salva la possibilità di procedere ad aggiornamenti in un termine inferiore, qualora ciò si renda necessario ai fini della corretta attuazione del PCC ovvero per sopravvenute esigenze di carattere normativo, procedurale, finanziario o programmatico.

La Progettazione esecutiva dovrà contenere:

a) il cronoprogramma aggiornato relativo alle singole azioni (uno per ogni PCC);
b) per ogni azione (ordinaria e/o specifica) uno schema di bando/avviso/capitolato che contenga necessariamente:
   - le modalità di selezione dei beneficiari (definizione della tipologia di beneficiario diretto o partner, dei principi e dei criteri di selezione, delle condizioni di ammissibilità, delle eventuali altre condizioni preclusive);
   - le modalità con cui il GAL ritiene di ottemperare agli obblighi di trasparenza, pubblicità, par condicio, favor partecipationis;
   - le modalità di attuazione;
   - le categorie di spesa ammissibili e il relativo quadro finanziario;
   - l'aliquota di sostegno e la relativa base giuridica;
   - il numero indicativo delle operazioni, ove pertinente;
   - il cronoprogramma di attuazione;
   - gli indicatori di output e di risultato e la relativa quantificazione;
   - gli elementi necessari alla predisposizione del **VECI** e alla successiva configurazione sui sistemi informativi.
c) una relazione esplicativa delle scelte effettuate, con una descrizione delle modalità di coordinamento tra le singole azioni e del relativo contributo al conseguimento degli obiettivi complessivi del PCC, nonché le modalità di monitoraggio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario.

Nella presentazione della prima progettazione esecutiva, i GAL dovranno indicare anche "*Le modalità di coinvolgimento e adesione dei potenziali beneficiari indiretti e dei destinatari del PCC all'ASSEMBLEA DI COMUNITÀ che porterà alla sottoscrizione dell'Accordo di Comunità*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella predisposizione della Progettazione esecutiva e dei relativi aggiornamenti, il GAL assicura il rispetto dei **vincoli finanziari previsti per l'Intervento SRG06** e verifica la permanenza degli elementi della SSL che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in sede di selezione.

La Progettazione esecutiva e i relativi aggiornamenti non possono comportare modifiche tali da determinare il venir meno delle condizioni che hanno consentito la selezione e il finanziamento della SSL. Qualora le modifiche incidano su elementi oggetto di valutazione, l'AdGR verifica il punteggio conseguente, fermo restando il mantenimento delle **soglie minime di ammissibilità previste dal Bando di selezione della SSL e della posizione utile ai fini del finanziamento**.

Infine, si ricorda che, il sostegno agli interventi di natura strutturale per quanto riguarda le imprese dei comparti agroalimentare e forestale in ambito LEADER, dovrà essere marginale e non superare il 20% del valore massimo del sotto intervento A, in termini di contributo pubblico. Per tali interventi si intendono gli investimenti strutturali (escluso formazione, investimenti immateriali e servizi) in favore delle aziende agricole e forestali identificate con codice ATECO 01 - 02 presso la CCIAA.

8.2.1 Valutazione della Progettazione esecutiva

La Progettazione esecutiva e i relativi aggiornamenti sono preventivamente approvati dall'organo decisionale competente del GAL e successivamente trasmessi all'AdGR.

La Progettazione esecutiva è esaminata da una Commissione nominata dall'AdGR, che verifica, in particolare, la coerenza con la SSL approvata e con il CSR Campania, la conformità alle presenti Disposizioni e alla normativa applicabile, la coerenza delle singole azioni con gli obiettivi e i risultati del PCC, l'appropriatezza delle modalità di attuazione individuate, la coerenza del quadro finanziario e del cronoprogramma, il rispetto dei vincoli di programmazione finanziaria e il mantenimento degli elementi che hanno concorso alla selezione della SSL.

L'esame può concludersi con approvazione senza prescrizioni, approvazione con prescrizioni ovvero richiesta di integrazioni o approfondimenti, con indicazione degli elementi da modificare o integrare.

In tale ultimo caso, il GAL provvede agli adeguamenti richiesti e, ove le modifiche incidano sugli elementi sostanziali della Progettazione esecutiva, alla relativa riapprovazione da parte dell'organo decisionale competente prima della nuova trasmissione all'AdGR.

L'approvazione della Progettazione esecutiva da parte dell'AdGR costituisce il presupposto per l'avvio delle procedure di attuazione delle singole azioni, restando fermi gli ulteriori adempimenti necessari ai fini della predisposizione e validazione del VECI, della configurazione sui sistemi informativi e della successiva presentazione delle Domande.

Con cadenza annuale, entro 90 giorni dalla chiusura dell'anno solare, il GAL dovrà trasmettere all'AdGR una Relazione sullo stato di attuazione nonché un monitoraggio procedurale, fisico e finanziario della SSL. La relazione di monitoraggio andrà articolata per PCC e, laddove già costituita, dovrà essere sottoposta preventivamente all'approvazione dell'Assemblea di Comunità.

8.3 Modalità di avvio del PCC: attuazione

L'attuazione dei Progetti Complessi di Comunità si articola in due processi paralleli:

- Costituzione e coordinamento dell'Assemblea di Comunità;
- Attuazione delle singole azioni che compongono il PCC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3.1 Costituzione e coordinamento dell'Assemblea di Comunità (AdC)

Per ciascun PCC è prevista la costituzione di un'Assemblea di Comunità, fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo in ordine alla possibilità di costituire un'unica Assemblea di Comunità per due o più PCC caratterizzati da una sostanziale coincidenza dei beneficiari, dei destinatari e/o dei soggetti territoriali coinvolti.

L'**Assemblea di Comunità (AdC)** è rappresentativa di tutte le componenti che, a livello locale, sono in vario modo interessate a perseguire gli obiettivi del PCC, mediante la sottoscrizione di uno specifico **Accordo di Comunità** che dovrà definire i ruoli, i compiti e le responsabilità operative di ciascun soggetto, necessari al raggiungimento degli obiettivi del PCC fissati nell'accordo stesso.

L'Accordo di Comunità è formalizzato mediante atto scritto. Lo stesso può assumere la forma della scrittura privata, la cui sottoscrizione dovrà avvenire da parte di tutti i rappresentanti legali dei soggetti aderenti, senza necessità di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.

L'Accordo di Comunità potrà essere oggetto di aggiornamento e integrazione anche successivamente alla sua sottoscrizione, incluse le variazioni relative all'ingresso o all'uscita dei beneficiari e dei destinatari delle diverse azioni.

8.3.1.1 Composizione e ruolo dell'Assemblea di Comunità

L'Assemblea di Comunità (AdC) è composta dai beneficiari diretti, dai beneficiari indiretti e dai destinatari delle singole azioni ricomprese nei Progetti Complessi di Comunità (PCC). L'individuazione progressiva dei beneficiari delle singole azioni comporta l'adesione degli stessi all'Accordo di Comunità. La composizione dell'AdC è pertanto dinamica e può evolvere nel tempo in relazione allo stato di attuazione delle diverse azioni.

Di seguito si riportano le diverse categorie di soggetti che ne fanno parte:

A) **Beneficiari diretti**

I beneficiari diretti realizzano gli interventi di propria competenza, previsti dal PCC, sostenendone i relativi oneri e risultando destinatari finali del relativo contributo pubblico, anche nell'ambito di partenariati ai quali partecipano in qualità di partner non capofila. I beneficiari diretti devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale e/o partita IVA) e, al momento della partecipazione alla procedura di selezione relativa all'azione di riferimento, devono disporre di una posizione anagrafica aggiornata mediante fascicolo aziendale costituito e aggiornato sul sistema informativo AGEA.

B) **Beneficiari indiretti**

si intende un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, che, pur avendo i requisiti di partecipazione ad un bando, non è stato selezionato e/o non ha partecipato alla selezione.

C) **Destinatari**

Si intende per destinatario qualsiasi persona fisica o giuridica che trae beneficio diretto o indiretto dalle azioni poste in essere dal GAL.

L'Assemblea potrà, quindi, essere composta da:

a) GAL (in qualità di capofila delle azioni specifiche o di beneficiario diretto nelle azioni specifiche che lo prevedono, quali ad esempio le azioni di cooperazione o di accompagnamento);
b) Enti pubblici (in forma singola e/o associata);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Imprese agricole e non agricole;
d) Soggetti del terzo settore;
e) Fondazioni;
f) Associazioni non a scopo di lucro;
g) Soggetti erogatori di servizi relativi al sistema della conoscenza;
h) Qualsiasi altra tipologia di beneficiario previsto dalle singole azioni ed a tale scopo selezionati.

Possono essere ammesse a partecipare alle riunioni le persone fisiche nel ruolo di "uditori", con facoltà di intervento e senza esercizio del diritto di voto. Gli uditori possono prendere la parola, formulare osservazioni e contribuire al dibattito, nei limiti e secondo le modalità stabilite dall'Assemblea o da un apposito regolamento.

Compito dell'AdC è supervisionare l'attuazione del PCC di competenza ed esaminare ed approvare, rendendo un parere consultivo e non vincolante, le Relazioni annuali di monitoraggio sullo stato di avanzamento del PCC. L'AdC svolge inoltre, una funzione di partecipazione, consultazione e coinvolgimento del territorio interessato, direttamente o indirettamente, dalle operazioni e dalle azioni previste dal PCC.

Assemblea di Comunità riferita a più Progetti Complessi di Comunità

In deroga alla costituzione di una distinta Assemblea di Comunità per ciascun Progetto Complesso di Comunità, qualora due o più PCC presentino una sostanziale coincidenza dei beneficiari, dei destinatari e/o dei soggetti territoriali coinvolti, il GAL può prevedere la costituzione di un'unica Assemblea di Comunità comune ai predetti Progetti.

La costituzione di un'unica Assemblea di Comunità è finalizzata a evitare duplicazioni organizzative, favorire il coordinamento tra progettualità rivolte alla medesima comunità di riferimento e assicurare una partecipazione unitaria dei soggetti interessati.

In tal caso, l'Accordo di Comunità deve individuare espressamente tutti i Progetti Complessi di Comunità cui l'Assemblea afferisce e garantire, per ciascuno di essi, la distinta individuazione:

- degli obiettivi e dei risultati attesi;
- dei beneficiari diretti e indiretti e dei destinatari coinvolti;
- delle azioni e delle attività interessate;
- degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti partecipanti;
- delle modalità di partecipazione, coordinamento e monitoraggio;
- delle responsabilità connesse all'attuazione di ciascun PCC.

La costituzione di un'unica Assemblea di Comunità non determina l'unificazione dei Progetti Complessi di Comunità né modifica l'autonomia progettuale, finanziaria, procedurale e amministrativa dei singoli PCC e delle relative azioni.

La composizione dell'Assemblea rimane dinamica nel tempo e deve essere aggiornata in relazione all'individuazione dei beneficiari e dei destinatari delle singole azioni afferenti a ciascuno dei PCC interessati.

8.3.1.2 Schema di Accordo di Comunità

Lo "Schema di Accordo di Comunità" verrà elaborato dal GAL. L'Accordo di Comunità dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

a) l'indicazione degli scopi e delle finalità dell'Accordo, coerenti con quelli previsti dal PCC di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'indicazione dei soggetti che sottoscrivono l'Accordo in qualità di partecipanti;
c) l'indicazione del Capofila (che dovrà rappresentare in modo efficace gli interessi diffusi dei potenziali destinatari del PCC) e la ripartizione e il conferimento ai diversi partecipanti dei compiti, delle attività e delle responsabilità previste dal PCC;
d) la scadenza dell'Accordo che non dovrà essere antecedente al 31 dicembre 2029;
e) le reciproche responsabilità delle parti ai fini del raggiungimento nel territorio individuato degli obiettivi del PCC;
f) le modalità di approvazione e condivisione delle Relazioni sullo stato di avanzamento del PCC;
g) l'impegno al rispetto degli obblighi di cui ai precedenti punti per l'intera durata dell'Accordo.

L'Accordo di Comunità dovrà essere aggiornato dal Capofila entro 30 giorni dalla data di emissione del provvedimento di concessione dei contributi (DICA), qualora l'attuazione delle azioni approvate comporti modifiche alla composizione dei beneficiari.

8.3.2 Attuazione delle singole azioni che compongono il PCC

Nell'attuazione delle singole azioni del PCC, il GAL applica, per gli ambiti di rispettiva competenza, la normativa vigente di riferimento, assicurando il rispetto dei principi di legalità, trasparenza, proporzionalità e tutela del patrimonio culturale.

Il GAL deve dare, nella fase di attuazione, pubblicità alle azioni avviate ed al PCC nel suo complesso e quindi raccogliere anche eventuali manifestazioni di interesse dei potenziali destinatari del PCC, in coerenza con quanto indicato nella SSL, laddove per potenziali destinatari si intendono imprese, cittadini, enti pubblici, associazioni che in qualsiasi modo siano interessati alla realizzazione del PCC o anche ad una singola azione.

Nell'ambito di ciascun PCC possono essere previste le seguenti tipologie di azioni:

a) azioni ordinarie, intese come operazioni contemplate e previste dal PSP 2023-27 che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115 e sono attuate secondo le specificità previste dal CSR Campania a dalle presenti Disposizioni.

Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 sono:

- **SRD07** - *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali – azione 1 "Reti viarie al servizio delle aree rurali";*
- **SRE04** - *Start up non agricole*, per il quale le risorse finanziarie complessivamente programmate non possono superare il **10% dell'importo programmato per il Sotto-intervento A**

b) azioni specifiche, intese come operazioni attivate esclusivamente nell'ambito delle SSL e caratterizzate da elementi di contenuto e/o di risultato e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie, finalizzate a rispondere alle esigenze di sviluppo territoriale e agli obiettivi del PCC.

Rientrano nelle azioni specifiche anche:

a. **azioni di cooperazione,** che prevedono:
   - il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);

- un GAL capofila;
- la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi, prevedono la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

L'obiettivo è quello di individuare soluzioni a problemi comuni e/o sviluppare strumenti e metodi condivisi su tematiche, interessi o aree di sviluppo che accomunano i partner. Lo scopo è, altresì, quello di favorire la costruzione di partenariati e la creazione di relazioni fra territori con cui condividere esperienze e buone prassi, apportando valore aggiunto alla SSL con la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali.

b. azioni di accompagnamento, correlate a una o più azioni del singolo PCC e finalizzate a sostenerne, facilitarne o rafforzarne l'attuazione mediante attività direttamente connesse agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

Le azioni di accompagnamento sono riferite al **singolo PCC** e si distinguono dalle attività di gestione, animazione e comunicazione ricomprese nel **Sotto-intervento B**, che riguardano l'attuazione complessiva della SSL.

8.3.2.1 Modalità di accesso azioni ordinarie

Le azioni ordinarie dei singoli PCC saranno attuate come azioni individuali, attivabili da un singolo beneficiario; pertanto, per l'accesso al sostegno a valere sulle azioni ordinarie, ovvero sugli interventi SRD07 e SRE04, è prevista, da parte del GAL, la **pubblicazione di un Bando** che stabilisce le modalità ed i termini per la presentazione delle domande (Domanda di Sostegno e una o più Domande di Pagamento - Anticipazione, Acconto (SAL), Saldo finale). La selezione e la gestione delle Domande di Sostegno sono di competenza del GAL, mentre l'istruttoria delle Domande di Pagamento sono competenza dell'Organismo Pagatore AgEA (di seguito OP AgEA), che ha delegato parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza all'AdGR, sulla base della convenzione sottoscritta in data 01/08/2024.

Il sistema di governance e coordinamento del PSP 2023-2027 prevede che tutti gli Interventi siano verificabili e controllabili, a norma dell'art. 59 del Regolamento (UE) 2021/2116. A tale scopo l'AdGR e l'OP AgEA valutano ex ante ed in itinere la verificabilità e la controllabilità degli Interventi previsti dal CSR, attraverso il Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI) - applicativo reso disponibile e validato da AgEA - che consente di declinare gli impegni, criteri e obblighi (ICO), inclusi i criteri di valutazione previsti dal bando, in uno o più elementi di controllo. Tale applicativo è implementato dall'AdGR sulla base della versione definitiva dell'avviso trasmesso dal GAL.

Il GAL provvede alla selezione delle istanze pervenute, dopo le fasi di revisione e controllo amministrativo delle Dichiarazioni Sostitutive di Atto di Notorietà da parte dell'AdGR approva la graduatoria provvisoria, acquisisce e valuta eventuali riesami ed approva la graduatoria definitiva.

La revisione ha l'obiettivo di verificare l'attendibilità degli esiti della fase istruttoria gestita dal GAL

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed è uno strumento per valutare il rischio di un'anomala gestione della stessa. I GAL dovranno mettere a disposizione dell'AdGR la documentazione completa acquisita da parte dei potenziali beneficiari; tale fase si conclude con la comunicazione degli esiti da parte dell'AdGR e la relativa trasmissione ai GAL.

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva procede con la emissione delle DICA (Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto) ai singoli beneficiari.

8.3.2.1.1 Spese ammissibili azioni ordinarie

Gli unici due interventi ordinari del CSR Campania 2023/2027 attivabili nell'ambito di applicazione dell'Intervento SRG06 sono:

1. **Intervento SRD07:** *investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali – azione 1: Reti viarie al servizio delle aree rurali – sottoazioni reti viarie e monorotaie*.

   Gli investimenti di cui all'Azione ordinaria SRD07 afferiscono ad infrastrutture di piccola scala riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

   Le spese ammissibili sono le seguenti:
   - Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD07:
   - qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
   - ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
   - realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.).

   Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili. La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

2. **Intervento SRE04**: *Start up non agricole*.

   L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060. Le risorse finanziarie afferenti tale intervento sono previste esclusivamente in ambito LEADER (SRG06). La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale.

8.3.2.2 Modalità di accesso delle azioni specifiche (ivi comprese le azioni di cooperazione e accompagnamento)

Le azioni specifiche sono individuate le seguenti modalità di attuazione:

a) modalità a regia, nella quale l'azione è realizzata con il coinvolgimento di una pluralità di beneficiari diretti, in qualità di partner, selezionati con una procedura di evidenza pubblica di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

il GAL in qualità di capofila assicura il coordinamento unitario.

Per le azioni specifiche a regia, i beneficiari diretti sono individuati mediante avviso pubblico, sulla base dei requisiti, delle condizioni e dei criteri di selezione definiti nella progettazione esecutiva approvata.

b) modalità a gestione diretta, nella quale il GAL assume la qualifica di beneficiario dell'azione e ne cura direttamente la realizzazione, anche mediante l'impiego del proprio personale e, ove necessario, mediante l'acquisizione all'esterno delle prestazioni necessarie alla realizzazione dell'operazione.

L'acquisizione di lavori, beni e servizi avviene nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e della relativa normativa applicabile.

Qualora, in ragione della natura sostanziale della prestazione e ricorrendone i presupposti, il fabbisogno sia soddisfatto mediante il conferimento di un incarico individuale di lavoro autonomo di natura professionale, personale, specialistica e temporanea, trovano applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 10.3.2.2 e la specifica procedura prevista dal paragrafo 8.3.6.2.

La qualificazione della prestazione quale appalto di servizi ovvero quale incarico individuale di lavoro autonomo deve essere effettuata sulla base delle caratteristiche sostanziali della prestazione richiesta e adeguatamente motivata negli atti adottati dal GAL;

c) modalità mista, nella quale la medesima azione è articolata in una componente realizzata a gestione diretta dal GAL e in una componente realizzata a regia.

Le azioni specifiche relative alle attività di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale possono essere attuate esclusivamente in modalità mista, le azioni di accompagnamento possono essere attuate esclusivamente a gestione diretta.

La modalità di attuazione individuata nella progettazione esecutiva determina l'applicazione della corrispondente procedura disciplinata dalle presenti Disposizioni.

8.3.2.2.1 Il Soggetto Capofila

Per ogni azione specifica "a regia" prevista e attivata nell'ambito della Progettazione esecutiva, il GAL assume il ruolo di Capofila del Partenariato.

In qualità di capofila il GAL:

a) è responsabile per la gestione dei rapporti in materia tecnica, amministrativa e finanziaria con la Regione Campania;
b) è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza del Partenariato; assume la titolarità procedurale dell'operazione e delle relative Domande;
c) è il referente per tutti gli aspetti inerenti alla rendicontazione delle spese sostenute
d) è il soggetto che riceve il pagamento del contributo da parte dell'OP in seguito alla rendicontazione della Domanda di Pagamento ed in seguito trasferisce gli importi ai partner/beneficiari, in funzione delle spese rendicontate e approvate;
e) rappresenta tutti i partner/beneficiari dell'azione ed è l'interlocutore unico dell'Amministrazione regionale e dell'Organismo Pagatore, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
f) è il richiedente di eventuali polizze al pari degli altri partner/beneficiari che le sottoscrivono a garanzia delle richieste di anticipo sui contributi concessi;
g) garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

fornisce ai partner tutte le informazioni e documenti necessari per l'attuazione delle attività;

h) presenta la Domanda di Sostegno, le Domande di Pagamento (Domanda di Pagamento per Anticipazione, Domanda di Pagamento per Acconto, Domanda di Pagamento per Saldo), eventuali domande di variazioni delle azioni, incluse quelle relative al piano finanziario e domande di eventuali proroghe.

i) assicura l'acquisizione e la trasmissione delle informazioni necessarie al corretto inquadramento, da parte dell'Amministrazione competente, dei contributi concessi ai partner ai fini della normativa in materia di aiuti di Stato e cura gli adempimenti posti a proprio carico dalle presenti Disposizioni.

Nel caso in cui l'azione specifica "a regia" sia oggetto da parte dell'Organismo Pagatore di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, il GAL Capofila sarà responsabile della restituzione delle somme e del recupero delle stesse in base agli Accordi sottoscritti fra i partners.

Per quanto concerne le attività di Audit e controllo, inoltre il Capofila:

- facilita le attività di Audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei partner.
- custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa all'azione per almeno cinque anni.

8.3.2.2.2 Spese ammissibili Azioni specifiche

Le spese ammissibili nell'ambito dell'attuazione delle azioni specifiche, così come individuate dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/2115, sono previste al paragrafo 9 e successivi del Bando dell'Intervento "SRG06 – LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Le categorie di spese ammissibili per le azioni specifiche dipenderanno dalle loro finalità e caratteristiche. Saranno proposte dai GAL nella progettazione esecutiva e subordinate all'approvazione della stessa da parte dell'AdGR.

I costi indiretti, nel caso di attivazione di un Partenariato (cooperazione SRG01, SRG06, SRG07 e SRG09), o di un'azione specifica che, in base alla normativa applicabile, preveda l'ammissibilità dei costi indiretti a forfait, sono calcolati in base ad un tasso forfettario pari al 25% dei costi diretti ammissibili così come definiti dall'Allegato D del bando. Trattandosi di spese forfettarie, non deve essere prodotta alcuna giustificazione di spesa.

8.3.2.2.3 Spese ammissibili Azioni cooperazione

Le spese ammissibili nel caso di attività di Cooperazione transnazionale e/o interterritoriale sono esclusivamente quelle ricomprese nelle seguenti categorie, con le limitazioni previste dal bando (paragrafo 9):

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3.2.2.4 Spese ammissibili Azioni accompagnamento

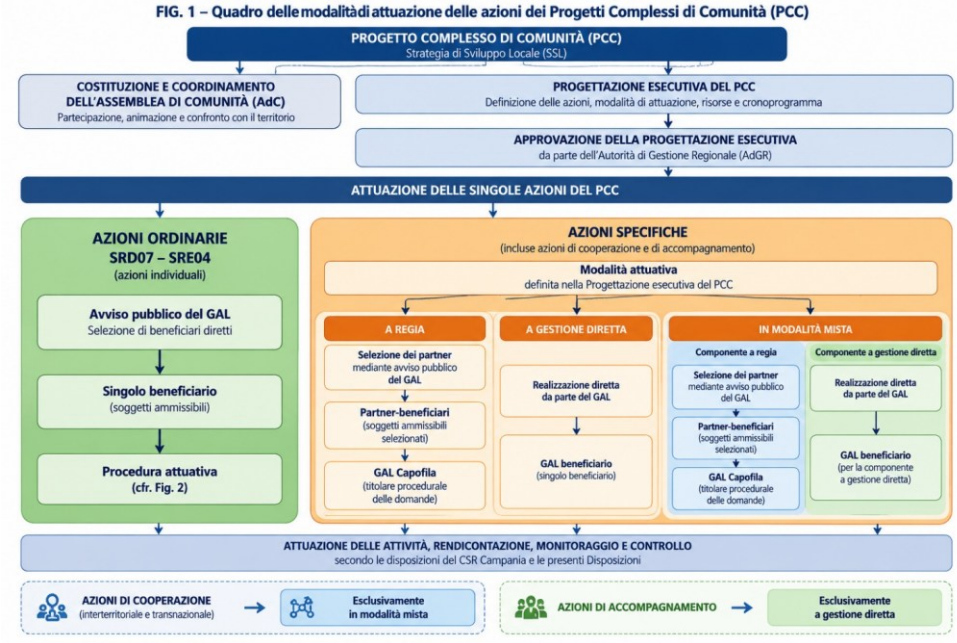
Le spese ammissibili nel caso di attività relative ad azioni di accompagnamento sono riconducibili esclusivamente alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione (PCC);
- informazione ed aggiornamento dei beneficiari dell'operazione (PCC);
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione (PCC);
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione (PCC);
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata (PCC).

Data la natura simile di tali spese rispetto a quelle di Gestione ed Animazione (sotto intervento B), è necessario ricordare che:

- le azioni di accompagnamento sono legate al singolo PCC e riguardano, ad esempio, l'acquisizione di competenze specialistiche attraverso il coinvolgimento di esperti sulla specifica materia coerente con il tema/obiettivo del PCC;
- le attività di gestione/animazione e relative spese sono ricomprese nel sotto intervento B e quindi riguardano l'intera SSL e sono realizzate dal personale GAL;
- il personale del GAL può essere impiegato anche per le spese connesse alle attività di attuazione degli interventi di cui al par. 1, lettera b, dell'art. 34 Reg. (UE) 2021/1060.

FIG. 1 – Quadro delle modalità di attuazione delle azioni dei Progetti Complessi di Comunità (PCC)



fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3.3 Interventi attuati tramite avviso pubblico per la selezione di beneficiari diretti – azioni ordinarie

I GAL attuano gli interventi tramite l'emanazione di avvisi pubblici. In particolare, nel caso delle **azioni ordinarie**: I GAL si attengono al testo degli avvisi pubblici approvati dall'AdGR presenti e/o ai principi e criteri previsti dalla scheda di misura corrispondente del PSP.

8.3.3.1 Beneficiari

Il beneficiario per le azioni ordinarie è il singolo soggetto richiedente, titolare della Domanda di Sostegno SIAN.

8.3.3.2 Procedura attuativa

1° FASE: il GAL provvede all'emanazione dell'avviso pubblico, dopo la configurazione della VECI sul SIAN a cura della Struttura Responsabile di Intervento (Settore 207.03.00), e alla predisposizione su SIAN dei parametri per l'apertura del Bando.

2° FASE: presentazione Domanda di Sostegno al GAL tramite il portale SIAN da parte dei potenziali beneficiari pubblico/privati per gli interventi SRD07 e SRE04.

3° FASE: selezione beneficiari da parte del GAL.

4° FASE: Il GAL provvede alla selezione mediante istruttoria con ammissibilità del soggetto e valutazione del punteggio. Gli esiti sono trasmessi all'AdGR per l'attivazione della fase di revisione da parte del Settore 207.03.00, e per i controlli amministrativi sulle DSAN, da parte della competente UOS 207.02.01.

5° FASE: revisione istruttoria e controlli amministrativi

La revisione istruttoria ed i controlli amministrativi sono svolti dall'AdGR (rispettivamente di competenza del Settore 207.03.00 e UOS 207.02.01). La revisione viene effettuata su un campione del 10% delle istanze ammissibili ed ha l'obiettivo di effettuare una verifica formale sulla fase istruttoria gestita dal GAL, quale strumento di controllo procedurale volto ad assicurare la corretta applicazione delle disposizioni previste. Vengono inoltre effettuati i controlli al 100% sulle DSAN rilasciate a corredo delle domande, da parte della competente UOS 207.02.01.

Il GAL approva la graduatoria provvisoria, concede il riesame dell'esito istruttorio e procede con l'approvazione della graduatoria definitiva, pubblicazione e successiva emissione delle DICA ai singoli beneficiari per le azioni ordinarie.

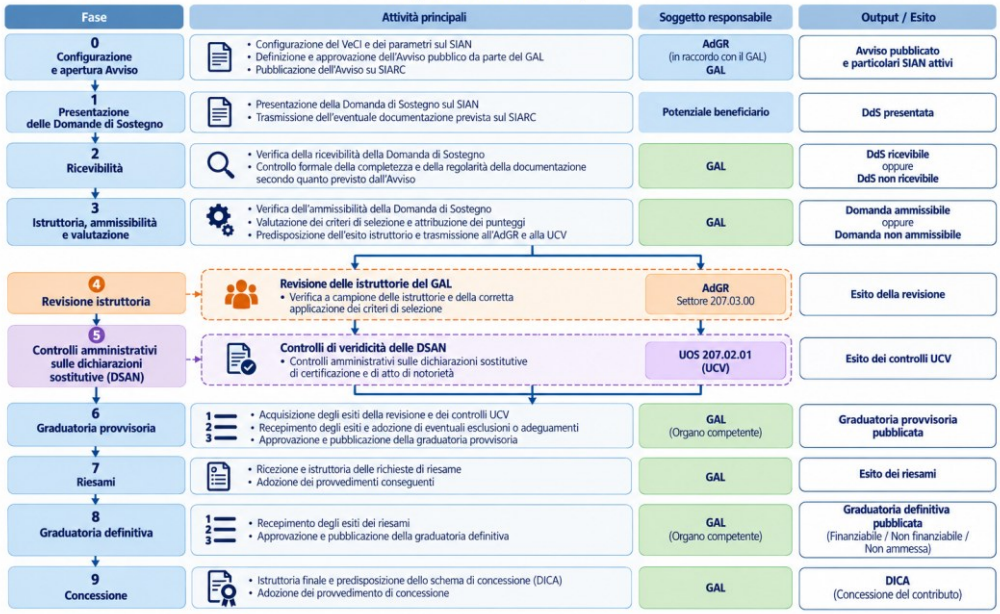
Di seguito una visione d'insieme delle Fasi con evidenza del totale e degli output.

Fase	Titolare	Output principale	Stato pratica
0 · Configurazione	AdGR + GAL	VeCI configurato + Avviso pubblicato,	—
1 · Presentazione	Beneficiario	DdS (SIAN) + Relazione a cruscotto su SIARC	PRESENTATA
2 · Ricevibilità	GAL	Esito di ricevibilità	RICEVIBILE / IRRICEVIBILE
3 · Istruttoria	GAL	Ammissibilità + punteggio	AMMISSIBILE / NON AMMISSIBILE
4 · Revisione	AdGR (Settore 207.03.00)	Esito revisione campione	IN REVISIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase	Titolare	Output principale	Stato pratica
5 · Controlli UCV	UOS 207.02.01	Esiti veridicità DSAN	IN CONTROLLO UCV
6 · Grad. provvisoria	GAL (CdA)	Elenchi + pubblicazione	IN GRAD. PROVVISORIA
7 · Riesami	GAL	Esiti riesami, motivazione rafforzata	IN RIESAME
8 · Grad. definitiva	GAL (CdA)	Graduatoria definitiva pubblicata	FINANZIABILE / NON AMMESSA
9 · Concessione	GAL	DICA	CONCESSA

FIG. 2 – Rappresentazione procedura attuativa tramite avviso pubblico per la selezione di beneficiari diretti – azioni ordinarie
(SRD07 – Azione 1 e SRE04)



fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3.4 Interventi a regia

Il GAL elabora, nell'ambito della progettazione esecutiva approvata, l'idea progettuale relativa all'azione specifica e individua, mediante procedura di evidenza pubblica, uno o più soggetti con i quali realizzare l'operazione.

Gli interventi attuati "a regia" presentano caratteristiche di specificità rispetto alle azioni ordinarie e prevedono la costituzione di un partenariato tra il GAL e soggetti pubblici e/o privati selezionati per la realizzazione congiunta dell'operazione.

Tali interventi devono perseguire un interesse collettivo di sviluppo del territorio ed essere coerenti con gli obiettivi della SSL, del PCC di riferimento e con la progettazione esecutiva approvata.

Il GAL assicura l'ideazione dell'intervento, il coordinamento unitario del partenariato, il raccordo con l'AdGR e con l'Organismo Pagatore, nonché il monitoraggio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'operazione.

La proposta progettuale è articolata in work package, ciascuno dei quali individua le attività di competenza dei singoli partner-beneficiari, le relative risorse finanziarie, le spese e i risultati attesi.

8.3.4.1 Beneficiari

I beneficiari diretti dell'azione sono i soggetti selezionati mediante la procedura di evidenza pubblica e successivamente costituiti in partenariato con il GAL.

Il GAL assume il ruolo di **Capofila del partenariato** e la titolarità procedurale della Domanda di Sostegno, che presenta in nome e per conto del partenariato secondo le modalità previste dalle presenti Disposizioni.

I soggetti beneficiari diretti sono individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, parità di trattamento e concorrenza, sulla base dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione definiti nella progettazione esecutiva approvata e declinati nell'avviso pubblico.

L'aliquota di sostegno applicabile a ciascun partner e alle relative attività è quella individuata nella progettazione esecutiva, in funzione della pertinente base giuridica e, ove applicabile, della normativa in materia di aiuti di Stato.

La qualifica definitiva di beneficiario è subordinata all'esito positivo dei controlli previsti dalle presenti Disposizioni, alla costituzione del partenariato e all'ammissione a sostegno delle relative attività.

8.3.4.2 Procedura attuativa

Nella modalità "a regia" il GAL pubblica un avviso finalizzato alla selezione dei soggetti chiamati a partecipare alla realizzazione dell'azione, sulla base dei requisiti di ammissibilità, degli impegni, degli obblighi e dei criteri di selezione approvati e validati dall'AdGR e declinati nello specifico avviso.
Il GAL provvede alla selezione delle istanze e all'assegnazione del punteggio previsto, alla formazione della graduatoria provvisoria e alla gestione delle eventuali richieste di riesame.
Prima della costituzione definitiva del Partenariato, il Settore 207.03 effettua una verifica preliminare tecnico-amministrativa della proposta progettuale e dei potenziali partner-beneficiari individuati all'esito della procedura di selezione e trasmette alla UOS 207.02.01 – UCV la documentazione necessaria all'espletamento dei controlli amministrativi di competenza.
La UOS 207.02.01 – UCV effettua i controlli di veridicità sulle dichiarazioni sostitutive di

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificazione e di atto di notorietà rese, ai sensi del DPR n. 445/2000, dai soggetti privati individuati quali potenziali partner-beneficiari.
Acquisiti gli esiti della verifica preliminare regionale, dei controlli amministrativi e delle eventuali richieste di riesame, il GAL procede alla formazione e all'approvazione della graduatoria definitiva.
I soggetti definitivamente selezionati provvedono quindi a costituire con il GAL un Partenariato di Beneficiari mediante sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato (ATS), nel quale il GAL assume il ruolo di Capofila. La proposta progettuale è articolata per work package, ciascuno corrispondente alla parte di progetto di competenza del relativo partner-beneficiario.
Successivamente alla costituzione dell'ATS, il GAL registra l'Accordo di Partenariato nel proprio fascicolo aziendale, perfeziona i legami associativi dei fascicoli aziendali dei partner con il fascicolo aziendale del GAL Capofila e presenta sul SIAN, in nome e per conto di tutti i partner del Partenariato, la Domanda di Sostegno corredata di tutti gli elementi tecnici e amministrativi richiesti dal VECI.

Sulla Domanda di Sostegno così formalizzata il Settore 207.03 svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa secondo le prescrizioni del VECI. In caso di esito positivo, il Settore 207.03 emette un unico provvedimento di concessione (DICA) relativo al Partenariato, nel quale il GAL è individuato quale Capofila e sono indicati i partner-beneficiari, le attività e gli importi ammessi al sostegno.

Fase 1 — Bando, selezione e definizione del Partenariato — in capo al GAL

Il GAL provvede a:

- approvare l'avviso pubblico dell'azione specifica, a cura dell'Organo Amministrativo competente;
- pubblicare lo specifico avviso pubblico finalizzato alla presentazione delle proposte sulla piattaforma SIARC;
- raccogliere le istanze dei potenziali beneficiari sulla piattaforma SIARC;
- verificare l'ammissibilità delle istanze e selezionare i potenziali partner-beneficiari sulla base dei criteri di selezione approvati e validati dall'AdGR;
- assegnare i relativi punteggi;
- approvare e pubblicare la graduatoria provvisoria;
- gestire le eventuali richieste di riesame;
- trasmettere al Settore 207.03 la graduatoria provvisoria, gli esiti degli eventuali riesami e tutti gli atti e la documentazione relativi alla procedura di selezione e alle proposte progettuali presentate.

Fase 2 — Verifica preliminare tecnico-amministrativa e avvio dei controlli amministrativi – in capo al Settore 207.03

Il Settore 207.03, provvede a:

- acquisire la documentazione trasmessa dal GAL relativa alla procedura di selezione, ai potenziali partner-beneficiari e alla proposta progettuale;
- effettuare una verifica preliminare della coerenza della proposta con la progettazione esecutiva approvata e con le condizioni previste dalle presenti Disposizioni e dallo specifico avviso;
- verificare preliminarmente l'articolazione delle attività e dei work package attribuiti ai singoli potenziali partner-beneficiari, nonché la relativa articolazione finanziaria;
- individuare eventuali elementi ostativi o aspetti che necessitano di integrazione o adeguamento prima della costituzione definitiva del Partenariato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasmettere alla UOS 207.02.01 l'elenco dei potenziali partner-beneficiari e le dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti privati ai fini dei controlli di competenza.

La verifica preliminare non sostituisce l'istruttoria tecnico-amministrativa della Domanda di Sostegno prevista dalla Fase 6, che viene effettuata sugli elementi definitivamente formalizzati a seguito della costituzione dell'ATS.

Fase 3 — Controlli amministrativi — in capo alla UOS 207.02.01 (UCV)

La UOS 207.02.01, quale ufficio responsabile dei Controlli di Veridicità:

- effettua i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai sensi del DPR n. 445/2000 dai soggetti privati individuati quali potenziali partner-beneficiari;
- trasmette gli esiti dei controlli al GAL e al Settore 207.03.

Ai fini dell'espletamento dei controlli di cui alla presente fase **non è richiesta la preventiva costituzione dell'ATS né il perfezionamento dei legami associativi** tra i fascicoli aziendali dei potenziali partner-beneficiari e il fascicolo aziendale del GAL Capofila.

Fase 4 — Formazione della graduatoria definitiva - in capo al GAL

Acquisiti gli esiti delle verifiche di cui alle Fasi 2 e 3 e definiti gli eventuali riesami, il GAL provvede a:

- recepire gli esiti della verifica preliminare e dei controlli amministrativi;
- disporre le eventuali esclusioni o gli altri adeguamenti conseguenti agli esiti dei controlli;
- procedere, ove ne ricorrano i presupposti, allo scorrimento della graduatoria provvisoria;
- formare e approvare la graduatoria definitiva;
- pubblicare la graduatoria definitiva e trasmetterla al Settore 207.03.

La graduatoria assume pertanto carattere definitivo **solo a seguito dell'acquisizione degli esiti dei controlli previsti dalle Fasi 2 e 3**, fermo restando l'esito della successiva istruttoria della Domanda di Sostegno.

Fase 5 – Costituzione del Partenariato e presentazione della Domanda di Sostegno – in capo al GAL

Sulla base della graduatoria definitiva, il GAL provvede a:

- sottoscrivere con i partner-beneficiari selezionati l'Accordo di Partenariato e costituire l'ATS, assumendo il ruolo di Capofila;
- definire nell'Accordo di Partenariato le attività, i work package, le risorse finanziarie, le spese, gli impegni e le responsabilità attribuiti a ciascun partner-beneficiario, in coerenza con gli esiti delle precedenti Fasi;
- registrare nel fascicolo aziendale del GAL l'Accordo di Partenariato;
- perfezionare i legami associativi dei fascicoli aziendali dei partner con il fascicolo aziendale del GAL Capofila;
- presentare sul SIAN la Domanda di Sostegno "di accesso individuale con creazione dei legami associativi", in nome e per conto di tutti i partner del Partenariato, corredata della documentazione prevista dal VECI.

Fase 6 —Istruttoria delle domande di sostegno — in capo al Settore 207.03

Il Settore 207.03 provvede a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assegnare la Domanda di Sostegno a funzionari o ad apposite commissioni per l'espletamento delle attività istruttorie;
- verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata;
- istruire la Domanda di Sostegno, le relazioni e il progetto secondo le prescrizioni del VECI;
- verificare la corrispondenza tra la proposta oggetto della verifica preliminare e gli elementi definitivamente formalizzati nell'Accordo di Partenariato e nella Domanda di Sostegno;
- verificare, per ciascun partner-beneficiario, le attività, le spese e gli importi richiesti, nonché gli ulteriori requisiti e condizioni previsti dalla normativa applicabile;
- determinare le spese e gli importi definitivamente ammissibili al sostegno;
- comunicare gli esiti dell'istruttoria al GAL Capofila e ai partner-beneficiari secondo le modalità previste dalle presenti Disposizioni.

Qualora dall'istruttoria emergano modifiche rispetto agli elementi formalizzati nell'Accordo di Partenariato, il GAL provvede, ove necessario e prima dell'adozione del provvedimento di concessione, al conseguente adeguamento dell'Accordo, purché le modifiche non alterino gli elementi essenziali della proposta sottoposta a selezione, la posizione utile in graduatoria e le condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio.

Fase 7 — Provvedimento di concessione — in capo al Settore 207.03

Conclusa positivamente l'istruttoria, il Settore 207.03 provvede a:

- registrare gli esiti istruttori sui sistemi informativi competenti;
- adottare il provvedimento di concessione e approvare il relativo schema di concessione (DICA);
- individuare il GAL quale Capofila del partenariato e titolare procedurale della Domanda di Sostegno;
- individuare i partner-beneficiari, le attività ammesse, le relative spese ammissibili e il contributo concesso a ciascun partner, nonché il contributo complessivamente riconosciuto all'operazione.

8.3.5 Interventi a regia – Ruolo del GAL

Ferma restando la specifica disciplina prevista per le azioni ordinarie, al fine di assicurare l'unitarietà, la coerenza e il coordinamento dell'attuazione dei Progetti Complessi di Comunità, nonché il raccordo tra le singole azioni e gli obiettivi complessivi del PCC e della SSL, il GAL svolge un ruolo attivo nell'attuazione delle azioni specifiche secondo le modalità previste dalle presenti Disposizioni.

Nelle **azioni specifiche attuate a regia**, il GAL assume il ruolo di **Capofila del partenariato** e assicura il coordinamento amministrativo, procedurale, tecnico e finanziario dell'operazione, costituendo il referente unitario nei rapporti con l'Autorità di Gestione Regionale e con l'Organismo Pagatore AGEA.

I **beneficiari diretti dell'azione sono i partner selezionati** mediante la procedura di evidenza pubblica di cui al § 8.3.4, successivamente costituiti in partenariato con il GAL mediante sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato sotto forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Il GAL, in qualità di Capofila, assume la **titolarità procedurale della Domanda di Sostegno e delle successive Domande di Pagamento** e opera, nei rapporti con l'Amministrazione regionale e con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Organismo Pagatore, in nome e per conto del partenariato secondo le modalità previste dalle presenti Disposizioni e dall'Accordo di Partenariato.
Tale titolarità procedurale **non modifica la qualificazione dei singoli partner quali beneficiari diretti** dell'azione né le responsabilità attribuite a ciascuno di essi in relazione alle attività realizzate, alle spese di rispettiva competenza, agli impegni e agli obblighi assunti e, ove applicabile, al rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

L'Accordo di Partenariato disciplina i rapporti tra il GAL Capofila e i partner-beneficiari e individua, per ciascun soggetto:

- le attività e i work package di competenza;
- le risorse finanziarie assegnate e le relative spese;
- gli impegni, gli obblighi e le responsabilità;
- le modalità di coordinamento e monitoraggio;
- le modalità di rendicontazione delle attività e delle spese;
- le modalità di gestione dei rapporti amministrativi e finanziari interni al partenariato e dei relativi flussi finanziari.

La Domanda di Sostegno è presentata dal GAL Capofila, previa costituzione del partenariato e perfezionamento dei legami associativi tra il fascicolo aziendale del GAL e quelli dei partner-beneficiari, secondo le modalità previste dal sistema informativo.

Il provvedimento di concessione individua il GAL quale **Capofila e titolare procedurale dell'operazione** e identifica i partner-beneficiari, le attività ammesse, le relative spese ammissibili e il contributo riconosciuto a ciascun partner, nonché il contributo complessivamente concesso all'operazione.

Il GAL, in qualità di Capofila:

- rappresenta il partenariato nei rapporti con l'AdGR e con l'Organismo Pagatore AGEA per gli adempimenti di carattere unitario;
- presenta la Domanda di Sostegno e le successive Domande di Pagamento, nonché le eventuali domande di variante, modifica e proroga, secondo quanto previsto dalle presenti Disposizioni;
- coordina la predisposizione e la trasmissione della documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria, dei controlli e della rendicontazione;
- assicura il raccordo tra i partner-beneficiari e acquisisce dagli stessi la documentazione relativa alle attività svolte e alle spese di rispettiva competenza;
- assicura il monitoraggio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'operazione e dei singoli work package;
- verifica, per quanto di propria competenza, il rispetto da parte dei partner delle condizioni, degli impegni e degli obblighi previsti dall'Accordo di Partenariato, dal provvedimento di concessione e dalle presenti Disposizioni, ferme restando le competenze dell'AdGR e dell'Organismo Pagatore in materia di istruttoria e controllo;
- garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e assicura la tempestiva diffusione ai partner delle informazioni necessarie all'attuazione dell'operazione;
- assicura la corretta gestione dei flussi finanziari tra il partenariato e i partner-beneficiari secondo le modalità stabilite dall'Accordo di Partenariato e dalle disposizioni dell'Organismo Pagatore;
- assicura il coordinamento degli adempimenti connessi alla normativa in materia di aiuti di Stato, ferma restando la corretta imputazione dell'aiuto al soggetto che ne risulta effettivo beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun partner-beneficiario rimane responsabile della regolare realizzazione delle attività di propria competenza, della corretta utilizzazione delle risorse assegnate, della veridicità e completezza della documentazione prodotta e del rispetto degli impegni e degli obblighi ad esso riferibili.

Il GAL assicura adeguate attività di monitoraggio e sorveglianza sull'attuazione complessiva dell'operazione, senza che tali attività si sostituiscano alle funzioni di istruttoria, controllo e verifica attribuite all'Amministrazione regionale e all'Organismo Pagatore AGEA.

Per le **azioni attuate in modalità mista**, le disposizioni del presente paragrafo si applicano alla componente realizzata a regia, mentre per la componente realizzata a gestione diretta il GAL assume la qualifica di beneficiario diretto e trovano applicazione le disposizioni di cui al § 8.3.6, ferma restando l'unitarietà dell'azione e il coordinamento complessivo assicurato dal GAL.

8.3.6 Interventi a gestione diretta

8.3.6.1 Beneficiari

Sono a gestione diretta gli interventi nei quali il GAL è beneficiario del sostegno in quanto soggetto che realizza direttamente l'operazione.

Per la realizzazione delle attività previste, il GAL può avvalersi, secondo quanto previsto dalla progettazione esecutiva approvata:

a) del proprio personale, nei limiti e secondo le condizioni di ammissibilità previste dalle presenti Disposizioni;
b) di operatori economici per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., operando, ove ne ricorrano i presupposti, in qualità di stazione appaltante;
c) di professionalità esterne mediante il conferimento di incarichi individuali di lavoro autonomo, qualora la prestazione abbia natura personale, specialistica e temporanea e non sia riconducibile, per le sue caratteristiche sostanziali, ad un appalto di servizi, secondo quanto previsto dal paragrafo 10.3.2.2.

La scelta della modalità di acquisizione della prestazione deve essere coerente con la natura del fabbisogno e deve essere adeguatamente motivata dal GAL.

La Domanda di Sostegno è presentata dal GAL per l'intero importo approvato in sede di progettazione esecutiva e riferito al relativo CUP. La documentazione allegata alla Domanda di Sostegno individua distintamente le attività realizzate con personale interno, gli affidamenti soggetti alla disciplina dei contratti pubblici e gli eventuali incarichi individuali di lavoro autonomo previsti per la realizzazione dell'azione.

La Domanda di Sostegno sarà basata quindi sulla sopra richiamata Relazione del RUP.

Per gli interventi a gestione diretta l'aliquota di sostegno è pari al 100% salvo quanto previsto dagli articoli n. 86 e n. 91 REG. UE 2115/2021.

Qualora, nell'ambito del sotto intervento A, il GAL rivesta il ruolo di beneficiario diretto, alle attività dallo stesso realizzate si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per il sotto intervento B.

8.3.6.2 Procedura attuativa

A seguito dell'approvazione da parte della Commissione valutatrice nominata dall'AdGR della azione specifica/cooperazione/accompagnamento attuabile a gestione diretta ed inclusa nella progettazione esecutiva, i GAL, in qualità di beneficiari, dovranno compilare e sottoscrivere sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

SIAN la Domanda di Sostegno con incluse le dichiarazioni collegate agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa applicabile.

Di seguito la descrizione delle distinte Fasi.

Fase 1 — Provvedimento a contrarre e Relazione del RUP — in capo al GAL

L'Organo Amministrativo del GAL approva il provvedimento a contrarre, che indica il Responsabile Unico del Progetto (RUP) e contiene la Relazione dello stesso con la descrizione di tutti gli affidamenti che si prevedono di espletare e legati alla singola azione specifica a gestione diretta e per l'intero importo del CUP.

Fase 2 — Presentazione della Domanda di Sostegno — in capo al GAL

Il GAL, in qualità di beneficiario diretto dell'azione, provvede a redigere la Domanda di Sostegno (DdS) sui sistemi informativi SIARC e SIAN, allegando la documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle presenti Disposizioni e dalla progettazione esecutiva approvata. La DdS deve essere presentata per l'intero importo dell'azione specifica sulla scorta della Relazione del RUP.

Fase 3 — Istruttoria e provvedimento di concessione — in capo agli Uffici Regionali

Gli Uffici Regionali competenti (Settore 207.03.00):

- effettuano l'istruttoria della DdS sui sistemi SIARC e SIAN, secondo le prescrizioni del VECI (Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi);
- provvedono all'emanazione della DICA (Decreto di Concessione dell'Aiuto), che individua il GAL come beneficiario, ne indica il contributo concesso, il CUP, le tempistiche di realizzazione e i pertinenti obblighi.

Procedura per affidamento appalti

Fase 4 — Affidamento, verifiche FVOE e check-list AGEA — in capo al GAL

Sulla scorta della DICA, il GAL procede ai seguenti adempimenti:

- affidamento delle forniture di beni, servizi e lavori previsti dal provvedimento a contrarre e dalla progettazione esecutiva, da espletarsi su Piattaforma Certificata di e-procurement (a titolo esemplificativo "MEPA");
- effettuazione delle verifiche sul Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) ai sensi degli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e nel rispetto delle previsioni del disciplinare e del capitolato di gara;
- approvazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva dell'affidamento;
- compilazione e caricamento sul SIARC della procedura per la produzione della *Check-list* Appalti AGEA, corredata dalla documentazione probatoria.

Il SIARC evidenzia, rispetto all'importo della DICA, la quota ancora da affidare, consentendo il monitoraggio progressivo dello stato di avanzamento degli affidamenti.

Fase 5 — Validazione della check-list — in capo al Settore 207.03

Il Settore 207.03 provvede a verificare la completezza della *check-list appalti* AGEA implementata e caricata dal GAL sul SIARC e ne valida la singola procedura di affidamento.

Fase 6 — Sottoscrizione del contratto e avvio dell'esecuzione — in capo al GAL

A seguito della validazione da parte del Settore 207.03, il GAL procede alla sottoscrizione del contratto con il fornitore aggiudicatario di beni, servizi o lavori, dando avvio all'esecuzione dell'operazione finanziata. Le fasi 4, 5 e 6 si ripetono per ogni affidamento fino alla concorrenza dell'importo inserito nella DICA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura per il conferimento di incarichi individuali di lavoro autonomo

Qualora le attività previste dall'azione a gestione diretta comportino il conferimento di incarichi individuali di lavoro autonomo di cui al paragrafo 10.3.2.2, non riconducibili all'appalto di servizi, il GAL procede secondo la seguente procedura.

Fase 4-bis – Verifica dei presupposti e avvio della procedura – in capo al GAL

Il GAL, sulla base della progettazione esecutiva approvata e della DICA, individua il fabbisogno professionale da soddisfare e adotta apposito atto nel quale sono indicati:

- l'oggetto, gli obiettivi e la durata della prestazione;
- le specifiche competenze professionali richieste;
- le ragioni che rendono necessario il ricorso ad una professionalità esterna;
- la qualificazione della prestazione quale incarico individuale di lavoro autonomo e le ragioni della sua non riconducibilità ad un appalto di servizi;
- il compenso previsto e i criteri utilizzati per la relativa determinazione;
- la copertura finanziaria nell'ambito dell'azione e del relativo CUP;
- le modalità e i criteri di individuazione del professionista.

Fase 5-bis – Selezione del professionista – in capo al GAL

Il GAL procede all'individuazione del professionista nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità, parità di trattamento e adeguata motivazione richiamati dal paragrafo 10.3.2.2.

La procedura deve garantire la preventiva definizione dei requisiti professionali richiesti e dei criteri di valutazione, nonché la tracciabilità delle operazioni di selezione.

All'esito della procedura il GAL adotta apposito provvedimento nel quale sono riportati gli esiti della valutazione e le motivazioni della scelta effettuata.

Fase 6-bis – Controllo della procedura – in capo al Settore 207.03

Il GAL trasmette attraverso il SIARC la documentazione relativa alla procedura di conferimento dell'incarico.

Il Settore 207.03 verifica la coerenza dell'incarico con la progettazione esecutiva approvata e con la DICA, nonché la completezza della documentazione prevista dalle presenti Disposizioni e dalla pertinente check-list di controllo.

Fase 7-bis – Conferimento dell'incarico e avvio della prestazione – in capo al GAL

A seguito dell'esito positivo dei controlli previsti dalla fase precedente, il GAL procede alla sottoscrizione del disciplinare o contratto di incarico, nel quale sono definiti almeno l'oggetto della prestazione, la durata, il compenso, le modalità di esecuzione, gli obblighi del professionista, i prodotti o risultati attesi e le modalità di verifica dell'attività svolta.

La documentazione relativa alla procedura, al conferimento e all'esecuzione dell'incarico è conservata dal GAL e resa disponibile ai fini dei controlli amministrativi, contabili e in loco

8.3.7 Interventi a gestione mista

Nella modalità "mista" la medesima azione è articolata in una componente realizzata a gestione diretta dal GAL e in una componente realizzata a regia mediante il coinvolgimento di partner-

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiari selezionati attraverso procedura di evidenza pubblica.

Il GAL assicura il coordinamento unitario dell'azione e la coerenza tra le attività realizzate direttamente e quelle affidate ai partner-beneficiari, nel rispetto della progettazione esecutiva approvata.

Alla componente realizzata a gestione diretta si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dal par. 8.3.6. Alla componente realizzata a regia si applicano i principi e la sequenza procedurale prevista dal par. 8.3.4.

La proposta progettuale è articolata per work package, distinguendo le attività e le relative risorse finanziarie di competenza di ciascun partner-beneficiario dalle attività realizzate direttamente dal GAL.

Fase 1 — Avviso pubblico, selezione e formazione della graduatoria provvisoria — in capo al GAL

Il GAL provvede a:

- approvare l'avviso pubblico dell'azione specifica, a cura dell'Organo Amministrativo competente;
- pubblicare lo specifico avviso pubblico finalizzato alla presentazione delle proposte sulla piattaforma SIARC;
- raccogliere le istanze dei potenziali partner-beneficiari sulla piattaforma SIARC;
- verificare l'ammissibilità delle istanze e selezionare i potenziali partner-beneficiari sulla base dei requisiti e dei criteri di selezione approvati e validati dall'AdGR;
- assegnare i relativi punteggi;
- approvare e pubblicare la graduatoria provvisoria;
- gestire le eventuali richieste di riesame;
- predisporre, con riferimento alla componente realizzata a gestione diretta, la documentazione prevista dal par. 8.3.6, individuando le attività, le spese e gli affidamenti necessari alla relativa realizzazione;
- trasmettere al Settore 207.03 la graduatoria provvisoria, gli esiti degli eventuali riesami, la documentazione relativa alla procedura di selezione, la proposta progettuale complessiva e la documentazione relativa alla componente a gestione diretta.

Fase 2 — Verifica preliminare tecnico-amministrativa e avvio dei controlli amministrativi – in capo al Settore 207.03Il Settore 207.03, provvede a:

Il Settore 207.03 provvede a:

- acquisire la documentazione trasmessa dal GAL relativa alla procedura di selezione, ai potenziali partner-beneficiari e alla proposta progettuale complessiva;
- effettuare una verifica preliminare della coerenza dell'azione con la progettazione esecutiva approvata e con le condizioni previste dalle presenti Disposizioni;
- verificare preliminarmente l'articolazione della proposta in work package, distinguendo le attività attribuite ai potenziali partner-beneficiari da quelle realizzate direttamente dal GAL;
- verificare la relativa articolazione finanziaria e la coerenza tra attività, soggetti attuatori e risorse assegnate;
- individuare eventuali elementi ostativi o aspetti che necessitano di integrazione o adeguamento prima della costituzione definitiva del Partenariato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasmettere alla UOS 207.02.01 l'elenco dei potenziali partner-beneficiari e le dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti privati ai fini dei controlli di competenza.

La verifica preliminare non sostituisce l'istruttoria tecnico-amministrativa della Domanda di Sostegno prevista dalla Fase 6, effettuata sugli elementi definitivamente formalizzati a seguito della costituzione dell'ATS.

Fase 3 — Controlli amministrativi — in capo alla UOS 207.02.01 (UCV)

La UOS 207.02.01, quale ufficio responsabile dei Controlli di Veridicità:

- effettua i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai sensi del DPR n. 445/2000 dai soggetti privati individuati quali potenziali partner-beneficiari;
- trasmette gli esiti dei controlli al GAL e al Settore 207.03.

In questa fase non è richiesta la preventiva associazione dei fascicoli aziendali dei potenziali partner-beneficiari al fascicolo aziendale del GAL Capofila.

Fase 4 — Formazione della graduatoria definitiva - in capo al GAL

Acquisiti gli esiti delle verifiche di cui alle Fasi 2 e 3 e definiti gli eventuali riesami, il GAL provvede a:

- recepire gli esiti della verifica preliminare e dei controlli amministrativi;
- disporre le eventuali esclusioni o gli altri adeguamenti conseguenti agli esiti dei controlli;
- procedere, ove ne ricorrano i presupposti, allo scorrimento della graduatoria provvisoria;
- formare e approvare la graduatoria definitiva;
- pubblicare la graduatoria definitiva e trasmetterla al Settore 207.03.

La graduatoria assume carattere definitivo all'esito dei controlli amministrativi e delle verifiche previste dalle precedenti Fasi, fatto salvo quanto possa emergere nell'ambito della successiva istruttoria della Domanda di Sostegno.

Fase 5 —Costituzione del Partenariato e presentazione della Domanda di Sostegno— in capo al GAL

Sulla base della graduatoria definitiva, il GAL provvede a:

- sottoscrivere con i partner-beneficiari selezionati l'Accordo di Partenariato e costituire l'ATS, assumendo il ruolo di Capofila;
- definire nell'Accordo di Partenariato le attività, i work package, le risorse finanziarie, le spese, gli impegni e le responsabilità attribuiti a ciascun partner-beneficiario;
- individuare distintamente nel progetto e nel piano finanziario il work package relativo alle attività realizzate direttamente dal GAL;
- registrare nel fascicolo aziendale del GAL l'Accordo di Partenariato;
- perfezionare i legami associativi dei fascicoli aziendali dei partner con il fascicolo aziendale del GAL Capofila;
- presentare sul SIAN la Domanda di Sostegno "di accesso individuale con creazione dei legami associativi", in nome e per conto di tutti i partner del Partenariato, comprensiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

della componente realizzata a gestione diretta dal GAL e corredata della documentazione prevista dal VECI.

La Domanda di Sostegno deve dare evidenza separata delle spese attribuite ai singoli partner-beneficiari e delle spese relative alla componente a gestione diretta del GAL.

Per la componente a gestione diretta, la Domanda di Sostegno è corredata dalla documentazione prevista dal par. 8.3.6 e dalle altre pertinenti disposizioni.

Fase 6 – Istruttoria della Domanda di Sostegno – in capo al Settore 207.03

Il Settore 207.03 provvede a:

- assegnare la Domanda di Sostegno a funzionari o ad apposite commissioni per l'espletamento delle attività istruttorie;
- verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata;
- istruire la Domanda di Sostegno, le relazioni e il progetto complessivo secondo le prescrizioni del VECI;
- verificare la corrispondenza tra la proposta oggetto della verifica preliminare e gli elementi definitivamente formalizzati nell'Accordo di Partenariato e nella Domanda di Sostegno;
- verificare, per ciascun partner-beneficiario, le attività, le spese, gli importi richiesti e gli ulteriori requisiti e condizioni previsti dalla normativa applicabile;
- verificare separatamente l'ammissibilità delle attività e delle spese relative alla componente realizzata a gestione diretta dal GAL;
- verificare la coerenza complessiva dell'articolazione finanziaria dell'azione tra componente a regia e componente a gestione diretta;
- determinare le spese e gli importi definitivamente ammissibili al sostegno;
- comunicare gli esiti dell'istruttoria al GAL Capofila e ai partner-beneficiari secondo le modalità previste dalle presenti Disposizioni.

Qualora dall'istruttoria emergano modifiche rispetto agli elementi formalizzati nell'Accordo di Partenariato, il GAL provvede, ove necessario e prima dell'adozione del provvedimento di concessione, al conseguente adeguamento dell'Accordo, purché le modifiche non alterino gli elementi essenziali della proposta sottoposta a selezione, la posizione utile in graduatoria e le condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio.

Fase 7 – Provvedimento di concessione – in capo al Settore 207.03

Conclusa positivamente l'istruttoria, il Settore 207.03 provvede a:

- caricare gli esiti istruttori sul SIAN;
- adottare il provvedimento di concessione con approvazione dello schema di concessione (DICA);
- individuare nel provvedimento il GAL quale Capofila del Partenariato;
- indicare, per ciascun partner-beneficiario, le attività, le spese ammesse e il relativo contributo concesso;
- individuare separatamente le attività, le spese ammesse e il contributo riferiti alla componente realizzata a gestione diretta dal GAL;
- comunicare il provvedimento al GAL Capofila ai fini dei successivi adempimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase 8 — Attuazione della componente a gestione diretta – in capo al GAL

Successivamente alla concessione, per la componente realizzata a gestione diretta il GAL procede secondo le pertinenti disposizioni del par. 8.3.6.

Per l'acquisizione di lavori, beni e servizi trovano applicazione le procedure previste dal D.Lgs. n. 36/2023 e dalle presenti Disposizioni.

Per le eventuali prestazioni professionali individuali non riconducibili all'appalto di servizi trovano applicazione, ove ne ricorrano i presupposti, le specifiche disposizioni previste per gli incarichi individuali di lavoro autonomo.

Il GAL assicura in ogni caso il coordinamento tra la componente realizzata a gestione diretta e le attività di competenza dei partner-beneficiari, garantendo l'unitarietà dell'azione e il conseguimento degli obiettivi previsti dalla progettazione esecutiva approvata.

9 Modalità di attuazione sotto intervento B

9.1 Progettazione Esecutiva delle attività di Gestione ed Animazione

Il sotto intervento B - "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" sostiene le spese connesse alle attività previste dal par. 1, lettera c, dell'art. 34 Reg. (UE) 2021/1060.

Questo sotto intervento sostiene il funzionamento e le principali attività dei GAL legate all'attuazione ed all'animazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) selezionate dalla Regione.

la dotazione complessivamente destinata al sotto-intervento B non può superare il 25% del contributo pubblico totale assegnato alla SSL, nel rispetto di quanto stabilito dal Bando di selezione.

Si articola in due azioni:

- **Azione B.1 – Gestione**: comprende le attività gestionali, amministrative e finanziarie relative alla realizzazione delle SSL.
- **Azione B.2 – Animazione e comunicazione**: comprende le attività relative all'organizzazione di attività di animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento e di informazione e pubblicità legate all'implementazione delle strategie di sviluppo locale.

9.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili relative al sotto intervento B "Animazione e Gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del Partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Si specifica che le spese relative alla categoria "progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale" sono ammissibili a patto che:

- il GAL non abbia presentato istanza a valere sulla sottomisura 19.1 del PSR Campania 2014 – 2022;
- nel caso abbia partecipato al bando 19.1, si verifichino le seguenti condizioni:
  - le attività finanziate dalla sottomisura 19.1 siano state rendicontate a saldo e liquidate dall' OP AGEA;
  - le spese sostenute a valere del sotto intervento B della SRG06 siano diverse da quelle già rendicontate e liquidate (per esempio, riferite a territori diversi, o comunque ad azioni diverse).

I costi diretti ammissibili sono i seguenti:

1) Costi per il personale

   La voce "Personale" comprende il personale, a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali, direttamente impegnato nelle attività progettuali. Il contratto di riferimento dovrà essere il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per Quadri ed Impiegati Agricoli, secondo quanto previsto dal Bando.

   In relazione alle spese per il personale dipendente, dovranno essere applicate le opzioni di costo semplificato, approvate con DD n. 464 del 03/08/2023. In tutti gli altri casi la rendicontazione sarà relativa ai costi effettivamente sostenuti (costi reali).

2) Costi per l'acquisizione di External Expertise

Per "External Expertise" si intendono prestazioni specialistiche rese da professionisti iscritti ai rispettivi ordini, collegi ovvero, per i professionisti senza cassa previdenziale autonoma, alla gestione separata INPS. Si tratta di soggetti esterni all'organizzazione del beneficiario con i quali si perfezionano contratti di lavoro professionale, finalizzati allo svolgimento di attività di consulenza, supporto tecnico-specialistico, accompagnamento operativo, coordinamento tecnico-specialistico e altre attività di natura professionale connesse all'attuazione delle operazioni. La rendicontazione delle predette prestazioni avviene mediante l'applicazione delle opzioni di costo semplificato (OCS), di cui al DD n. 464 del 3 agosto 2023.

Le prestazioni professionali rese da soggetti organizzati in forma di impresa, società o altri operatori economici rientrano invece nella categoria degli External Services e sono affidate secondo il D.Lgs. n. 36/2023 (ad esempio, Società di Ingegneria e Architettura).

3) Costi per acquisizione di External Services

Trattasi dei costi sostenuti per prestazioni rese da Operatori Economici iscritti nel registro delle imprese e selezionati ai sensi del D, Lgs. 36/2023 per l'affidamento di appalti di servizi, lavori o forniture connessi alla realizzazione della SSL; per questa tipologia di costi la rendicontazione è relativa ai costi effettivamente sostenuti (costi reali).

4) Costi per dotazioni durevoli

Limitatamente all'importo delle quote di ammortamento calcolate dalla data di acquisto fino al 31 dicembre 2029. Sono del tutto esclusi gli investimenti di mera sostituzione ovvero quegli investimenti finalizzati alla sostituzione, prima della naturale conclusione dell'ammortamento, di attrezzature, arredi e simili, o parti degli stessi, con dotazioni nuove e aggiornate, senza aumentare la capacità operativa e senza modificare sostanzialmente la natura della produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

o della tecnologia utilizzata.

5) Costi indiretti

I Costi Indiretti sono calcolati in base ad un tasso forfettario pari al 25% dei costi diretti ammissibili. Trattandosi di spese forfettarie, non deve essere prodotta alcuna giustificazione di spesa.

Il valore del tasso forfettario tiene conto dell'incidenza media presunta delle seguenti categorie di spesa:

- spese di trasferta del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) per partecipare ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) anche se connessi alle SSL (le spese per le missioni esclusivamente e strettamente legate ad azioni di cooperazione dovranno essere rendicontate a costi reali nell'ambito del sotto intervento A);
- costi legati all'acquisto di materiale di consumo, alle utenze, agli affitti;
- consulenze legate al funzionamento del GAL (legali, amministrative, contabili, gestione del personale);
- spese notarili e legate alla costituzione dei partenariati di progetto e delle ATS relative alle Assemblee di Comunità.

I costi indiretti possono essere riconosciuti esclusivamente previa presentazione, da parte del GAL, di un'apposita dichiarazione con la quale rinuncia alla rendicontazione dei medesimi costi a costi reali, quali, a titolo esemplificativo, quelli relativi a utenze, canoni di locazione e materiale di consumo, a valere sulla sottomisura 19.4, con decorrenza dalla data indicata nella medesima dichiarazione.

L'erogazione degli importi riconosciuti mediante applicazione del tasso forfettario avviene esclusivamente a decorrere dalla predetta data, su esplicita richiesta del GAL e previa attestazione, da parte dell'ufficio competente per l'istruttoria della sottomisura 19.4, dell'effettiva esclusione delle suddette spese dalle rendicontazioni presentate, fermo restando l'importo complessivo riconosciuto in sede di istruttoria.

Allo scopo di assicurare la massima efficienza e la stabilità della struttura tecnico-organizzativa, nonché ai fini della semplificazione amministrativa, è obbligatoria per la rendicontazione dei costi del personale e dei consulenti del GAL l'adozione dell'opzione di costo semplificato e la preventiva adozione della contrattualistica di riferimento.

Con riferimento all'Intervento SRG06, la Regione Campania ha previsto la possibilità di ricorrere alle opzioni di costo semplificato (OCS) con una metodologia certificata dal FORMEZ PA.

Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2, lettera a), punto i) del Regolamento (UE) 2021/2115, secondo la tipologia di costo adottato.

9.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Il GAL, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare la seguente documentazione firmata digitalmente:

a. documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;
b. dichiarazione di adeguatezza allo svolgimento dei compiti stabiliti, a firma del rappresentante legale del GAL, concernente le risorse umane e strumentali in dotazione, con documentazione probante allegata (ad integrazione di quella già prodotta in allegato alla proposta di SSL);
c. relazione previsionale delle attività previste suddivise tra "spese di gestione" e "spese di

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazione e animazione";

d. ulteriore documentazione prevista a completamento della relazione previsionale (ad esempio, preventivi per l'acquisizione di external services o external expertise, ottenuti attraverso la procedura SIAN).

10 Ammissibilità delle spese e dei costi dell'operazione

10.1 Principi comuni di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ossia sussistere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività realizzate e gli obiettivi cui l'Intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e costituire conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- congrue rispetto all'operazione ammessa, con costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto del sostegno;
- sostenute nel periodo di ammissibilità previsto.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, con particolare riferimento ai principi di economicità e di efficienza, secondo quanto previsto dalle Disposizioni comuni e dalle ulteriori disposizioni applicabili.

Le spese devono, altresì, essere riconducibili alle attività previste dalla progettazione esecutiva approvata e concorrere al perseguimento degli obiettivi e dei risultati del Progetto Complesso di Comunità cui l'azione afferisce.

Infine, le medesime spese devono essere riconducibili alle tipologie di seguito riportate.

10.1.1. Procedure di acquisizione di dotazioni durevoli, External Services ed External Expertise

Il presente paragrafo disciplina le modalità di acquisizione di dotazioni durevoli, beni e servizi, nonché di affidamento di prestazioni esterne, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità, trasparenza e imparzialità, nonché dei principi comunitari di libera circolazione delle merci e di libera prestazione dei servizi.

Ai fini dell'applicazione delle corrette procedure di selezione, si distinguono le seguenti fattispecie:

a) Dotazioni durevoli e acquisizione di beni e servizi (External Services)
Rientrano in tale ambito:

- l'acquisizione di dotazioni durevoli;
- la fornitura di beni;
- le prestazioni di servizi rese da operatori economici, caratterizzate da attività di tipo imprenditoriale svolta mediante organizzazione dei mezzi e assunzione del rischio d'impresa, ai sensi dell'art. 1655 c.c.

Per tali acquisizioni, il beneficiario è tenuto ad applicare integralmente la disciplina del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., mediante procedure adeguate alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

natura e all'importo dell'affidamento e alla qualificazione della stazione appaltante.

Per tutte le acquisizioni relative a dotazioni durevoli e beni/servizi, fatto salvo quanto previsto per attrezzature e/o forniture afferenti ad impianti, processi innovativi o altamente specializzati aventi caratteristiche di unicità, il beneficiario è tenuto a produrre, in sede di presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), almeno tre preventivi per la verifica di congruità della spesa, utilizzando l'applicativo SIAN tramite l'apposito servizio web "Gestione preventivi per domanda di sostegno".

Le disposizioni di cui al presente paragrafo relative all'acquisizione di preventivi si applicano nei casi di affidamento diretto; qualora in base alla qualificazione della stazione appaltante si proceda mediante procedure negoziate con almeno cinque operatori economici invitati o procedure aperte espletate su piattaforme telematiche di negoziazione, le offerte acquisite nell'ambito delle stesse procedure assolvono al medesimo adempimento.

b) Prestazioni di External Services

Trattasi dei costi sostenuti per prestazioni rese da Operatori Economici iscritti nel registro delle imprese e selezionati ai sensi del D. Lgs. 36/2023 per l'affidamenti di appalti di servizi, lavori o forniture connessi alla realizzazione della SSL; per questa tipologia di costi la rendicontazione è relativa ai costi effettivamente sostenuti (costi reali).

Non sono ammesse e non saranno riconosciuti i contributi relativi a spese derivanti da affidamenti, sia nell'ambito delle dotazioni durevoli e degli External Services, sia nell'ambito delle External Expertise, a favore di soggetti che si trovino in situazioni di conflitto di interessi o di collegamento diretto con il beneficiario.

In particolare, sono esclusi gli affidamenti a persone fisiche o giuridiche che:

a) presentino legami societari tra il soggetto affidatario e il beneficiario (quali proprietà di quote societarie o presenza attuale o pregressa di medesimi soci tra le società) e/o rapporti di parentela fino al terzo grado con il rappresentante legale, l'amministratore unico, i membri del Consiglio di Amministrazione o altri organi societari del beneficiario (cfr. dati CCIAA);
b) siano coniugi o presentino rapporti di parentela fino al terzo grado con i medesimi soggetti sopra indicati;
c) presentino rapporti di cointeressenza con il rappresentante legale, l'amministratore unico, i membri del Consiglio di Amministrazione o altri organi societari del beneficiario.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il soggetto affidatario – sia esso fornitore di beni, prestatore di servizi (External Services) o incaricato quale External Expertise – è tenuto a produrre apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante l'assenza delle situazioni sopra indicate.

10.1.2 Spese ammissibili

10.1.2.1 Ammissibilità delle spese per operazioni di investimento

In via generale, relativamente alle operazioni di investimento sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti categorie di spesa:

a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
b) Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
c) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Sempre con riferimento agli investimenti, le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

1) l'importo della spesa sia debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
2) i costi si riferiscano esclusivamente al periodo di attuazione dell'operazione ammessa a sostegno;

a) l'acquisto dei beni oggetto di ammortamento non abbia beneficiato di sovvenzioni pubbliche.

Fermo restando quanto sopra, i bandi possono prevedere ulteriori condizioni o limitazioni per l'ammissibilità delle singole categorie di spesa, in relazione alle caratteristiche dell'intervento e alle disposizioni applicabili.

10.1.2.1.1 Acquisto di beni immobili

In relazione all'acquisizione di beni immobili e relative pertinenze, le spese relative all'acquisto di terreni – ivi incluse le indennità di esproprio per pubblica utilità – sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- presenza di attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.

Inoltre, nei casi di espropri, occupazioni temporanee di aree, servitù, ai sensi del DPR n. 327/2001 e ss.mm. ii (Testo Unico sugli espropri), laddove è prevista la liquidazione delle indennità ai proprietari espropriati, saranno riconosciute unicamente le indennità corrisposte dalla stazione appaltante, mentre gli oneri accessori (spese di registrazione / trascrizione, ecc.) graveranno sulla voce "spese generali" del quadro economico approvato.

Sempre in relazione all'acquisizione di beni immobili e relative pertinenze di cui al punto a) del precedente paragrafo, l'acquisto di un immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione, e sempre a condizione che:

- il progetto presentato dimostri l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
- il progetto presentato dimostri che l'acquisto di immobili già costruiti sia motivato dalla necessità di ridurre il consumo di suolo;
- il progetto presentato sia corredato dall'attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica e edilizia vigente, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- gli immobili oggetto di Intervento non abbiano già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la Domanda di Sostegno;
- il valore degli immobili non superi il 50% del valore complessivo degli investimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il valore degli immobili non superi il valore di acquisto o costruzione iniziale, decurtato delle eventuali quote di ammortamento contabile già maturate;
- tra il cedente e l'acquirente del bene non sussista legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado). Il vincolo sussiste anche tra coniugi.

Nel caso di azioni riferite ad investimenti immateriali (riconducibili agli interventi SRG del PSP) sono ammessi micro-interventi materiali fino a €10.000, qualificati espressamente come acquisto di beni materiali, inclusi arredi e dotazioni tecnologiche; in tutti gli altri casi per le dotazioni durevoli, è riconoscibile soltanto l'ammortamento maturato fino al 31 dicembre 2029.

10.1.2.1.2 Contributi in natura

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (SRD – artt. 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- valore dei contributi deve essere valutato e verificato da un soggetto indipendente;
- il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezziari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi;
- non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili;
- il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Specifiche condizioni o limitazioni sull'applicabilità dei contributi in natura sono stabilite nella Progettazione Esecutiva.

10.1.2.1.3 Spese generali

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Le spese generali collegate agli investimenti materiali come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, sono ammissibili entro limiti specifici.

Rispetto alle categorie di spesa riportate di seguito,

b) Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
c) Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
d) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
e) Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

L'ammontare delle spese generali collegate al punto a) è riconosciuto, entro i seguenti massimali:

- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.

Relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di cui al precedente punto b, invece, le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Per gli interventi che non prevedono investimenti materiali di cui alle lettere a) e b), le spese generali possono essere riconosciute fino ad un massimo del 5%. Per tali fattispecie, i singoli bandi disciplinano tipologie, modalità e condizioni di ammissibilità di tali spese.

In tutti i casi, nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei massimali suddetti e comunque solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione / esecuzione, anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al paragrafo 19.3.10. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128.

Alla conclusione dell'operazione, l'importo delle spese generali riconosciute nell'ambito del Provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento.

10.1.2.1.4 Incentivi per funzioni tecniche

Nell'ambito delle spese generali, per i soli beneficiari aventi natura di Ente pubblico, sono ammissibili gli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, nei limiti e secondo le modalità disciplinate dal regolamento interno adottato dall'Amministrazione competente.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il beneficiario deve garantire la tracciabilità delle attività svolte e conservare idonea documentazione attestante l'effettivo espletamento delle funzioni tecniche incentivabili in relazione all'intervento finanziato.

La liquidazione degli incentivi deve essere disposta mediante apposito provvedimento adottato da un soggetto diverso dal dipendente beneficiario dell'incentivo stesso, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e assenza di conflitto di interessi.

10.1.2.2 Ammissibilità di Studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi) sono ammissibili solo se correlati ad una specifica azione e/o PCC.

Se gli stessi fanno parte di un Intervento di investimento possono essere finanziati nell'Intervento stesso. Se tali piani invece non fanno parte di un investimento possono essere finanziati, sempre attraverso i medesimi interventi di investimento, come operazioni a sé stanti oppure possono trovare finanziamento nell'ambito degli interventi SRH "Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione" laddove pertinenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.1.2.3 Ammissibilità Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. Qualora l'IVA sia recuperabile, questa non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui il beneficiario finale non l'abbia effettivamente recuperata.

10.1.3 Spese non ammissibili

Nell'ambito degli interventi SRG06 non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

a) acquisto di diritti di produzione agricola;
b) acquisto di diritti all'aiuto;
c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni a fini di conservazione dell'ambiente e preservazione di suoli ricchi di carbonio o dei terreni acquistati da giovani agricoltori tramite l'utilizzo di strumenti finanziari; nel caso degli strumenti finanziari, tale massimale si applica alla spesa pubblica ammissibile versata al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del Regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115;
e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
g) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento (fatta eccezione per le casistiche ammesse per il sotto intervento B);
i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole azioni purché debitamente motivate ed indispensabili al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
j) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento (fatta eccezione per le casistiche ammesse per il sotto intervento B).

10.2 Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Come sancito dal Bando per la selezione delle SSL (intervento SRG06), sono considerate eleggibili le spese effettivamente sostenute (avvenuto trasferimento al creditore) a far data dalla pubblicazione del Bando e pagate dall'organismo pagatore fino al 31 dicembre 2029 come sancito dall'art. 86 del Reg. UE 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le azioni dei PCC, in generale, si considerano ammissibili al sostegno

1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno

Il punto 1) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (Tipo di Intervento SRD – artt. 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 e Tipo di Intervento SRG - art. 77 del Reg (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Regolamento) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e connesse alla progettazione dell'Intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità.
- alle spese di sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale e spese di preparazione alle attività di cooperazione.

10.3 Ragionevolezza dei costi

L'elemento chiave della ragionevolezza dei costi è la sana gestione finanziaria richiesta dai regolamenti finanziari dell'UE e, in particolare, l'applicazione del principio di economicità.

La verifica sulla ragionevolezza dei costi e sulla conformità degli stessi rispetto all'operazione e alle prescrizioni del bando, potrà determinare, nei casi di esito negativo, il rifiuto integrale o parziale del sostegno.

La verifica della ragionevolezza dei costi non è prevista nelle ipotesi di importi forfettari, costi unitari, somme forfettarie, finanziamento a tasso fisso (costi standard).

10.3.1 Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati

10.3.1.1 Lavori, servizi e forniture

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive. Devono riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni, proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali del bene) e il loro prezzo unitario. Le offerte, inoltre, devono essere accompagnate da una apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

- illustri, per ogni bene oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
- rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi, i quali dovranno essere basati sui prezzari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. I singoli bandi ne disciplinano i criteri.

Anche per quanto concerne la fornitura di servizi, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi, la qualità del servizio e l'affidabilità del fornitore, è necessario acquisire tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi) e sui costi di realizzazione. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte, nella relazione tecnica preliminare deve essere attestata l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato. In tal caso, per dimostrare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario / giornaliero di analoga figura professionale ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate a livello regionale o nazionale.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa. Sono esclusi preventivi "a corpo".

Alla relazione sottoscritta dal tecnico progettista dovrà essere allegato il prospetto di raffronto dei preventivi.

I preventivi devono necessariamente:

- riportare i seguenti dati essenziali:
  a) ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
  b) tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene/ lavoro /servizio oggetto di fornitura;
  c) prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
  d) data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
- essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della Domanda di Sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni.

Sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN, ovvero tramite l'apposito servizio web pubblicato sul Portale, "Gestione preventivi per domanda di sostegno".

Qualora il bando ammetta le spese per il personale, ai fini delle verifiche di ragionevolezza dei costi, il beneficiario presenta, in allegato alla Domanda di Sostegno, un "Piano dei fabbisogni", che contiene l'analisi delle esigenze attraverso la quale il beneficiario giustifica, dal punto di vista quali quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste, il relativo impiego temporale ed il costo in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento, quando applicabile, con evidenza del costo orario. La tariffa oraria del personale deriva dal costo annuo lordo diviso per 1.720 ore. Il piano dei fabbisogni dovrà essere previsto, quale allegato alla Domanda di Sostegno, in tutti i bandi che ammettono le spese per il personale.

Ove previsto dai singoli bandi attuativi, la congruità della spesa può essere determinata mediante "costi di riferimento" previamente definiti dall'Amministrazione sulla base di una metodologia oggettiva, verificabile e adeguatamente giustificata. In tali casi, il bando può prevedere, per le voci di spesa interessate, la presentazione di un unico preventivo, fermo restando il rispetto del limite massimo di spesa ammissibile determinato mediante i predetti costi di riferimento.

10.3.1.2 Spese generali

Nell'ambito delle spese generali, ai fini della valutazione della ragionevolezza delle spese tecniche, l'individuazione della spesa ammissibile deve avvenire sulla base dei criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm. ii – tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:

- il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- la complessità della prestazione;
- la specificità della prestazione.

L'importo relativo alle spese generali calcolato sulla base dei citati Decreti del Ministero della Giustizia sarà riconosciuto ammissibile nei limiti stabiliti nel sottoparagrafo 10.1.3.1.3.

Anche in questo caso, sempre ai fini della valutazione della ragionevolezza delle spese tecniche, il richiedente dovrà presentare tre preventivi di spesa confrontabili. I preventivi devono essere indipendenti (forniti da almeno tre professionisti/società in concorrenza), comparabili e competitivi.

Sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN, ovvero tramite l'apposito servizio web pubblicato sul Portale, "Gestione preventivi per domanda di sostegno".

I preventivi devono essere accompagnati da una apposita relazione, sottoscritta dal Beneficiario e presentata a corredo della Domanda di Sostegno, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti ed includa un prospetto di raffronto tra i preventivi presentati.

Nei preventivi, pena la loro esclusione, i tecnici dovranno riportare la descrizione dettagliata e

fonte: http://burc.regione.campania.it

completa dei servizi proposti, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'Intervento (produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.) e dovranno esplicitare i criteri di calcolo utilizzati per la formulazione dell'offerta con un livello di dettaglio sufficiente a consentire la verifica, in fase di istruttoria, della correttezza della procedura adottata. Il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno il prospetto di calcolo effettuato ai sensi del DM 17 giugno 2016.

Nei preventivi, inoltre, pena la loro esclusione, dovranno essere riportati i seguenti dati essenziali:

- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- modalità e tempi di erogazione dei servizi oggetto di offerta, suddividendoli nelle fasi di progettazione ed esecuzione (quest'ultima comprensiva delle attività di chiusura lavori e verifica di regolare esecuzione);
- modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- durata di validità dell'offerta (i preventivi devono essere stati emessi da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno e, comunque, successivamente al 01 gennaio 2023).

Anche quando le spese tecniche sono riferite a personale interno, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi, occorre fare riferimento al DM del 17 giugno 2016 e ss.mm.ii. Pertanto, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno, in aggiunta al Piano dei fabbisogni (all'interno del quale i costi sono parametrati rispetto al CCNL applicabile), anche il prospetto di calcolo utilizzato per l'applicazione del suddetto DM.

Anche per le operazioni che non prevedono investimenti materiali le spese generali sono riconosciute nei limiti previsti dal sottoparagrafo 10.1.3.1.3. Per tali fattispecie i singoli bandi disciplinano tipologie, modalità e condizioni di ammissibilità di tali spese, resta fermo l'obbligo per il richiedente di acquisire e presentare almeno tre preventivi di spesa confrontabili in caso di acquisizione di beni e servizi, come specificato nel precedente sottoparagrafo.

10.3.2 Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Pubblici

Per gli interventi che prevedono quali beneficiari soggetti pubblici, la valutazione della ragionevolezza dei costi è effettuata nel rispetto delle disposizioni del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e della normativa unionale e nazionale applicabile, secondo le modalità di seguito riportate.

10.3.2.1 Lavori, servizi e forniture

Per la redazione dei progetti di opere pubbliche da porre a base di gara, al fine di definire il costo per i lavori e/o l'acquisizione di beni, servizi o forniture, si utilizza quale riferimento, il Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania. Tale Prezzario è aggiornato con cadenza annuale in ottemperanza alla normativa vigente.

Il Prezzario contiene prezzi unitari medi standardizzati e corrispondenti alle valutazioni di mercato esistenti nella Regione Campania, distinti per categorie di opere, ciascuno inteso come "massimale" della voce di costo indicata nei computi metrici.

Qualora il Prezzario regionale non contempli specifiche lavorazioni, beni o servizi, il relativo costo è determinato mediante l'elaborazione di un nuovo prezzo (NP), corredato da un'analisi dettagliata dei costi predisposta secondo le metodologie previste dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che, restano ferme le disposizioni dell'articolo 41, comma 13, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e quelle introdotte dall'articolo 1, commi 487 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, che prevedono l'istituzione del Prezzario nazionale quale strumento di supporto alla definizione dei prezzari regionali, senza sostituirli. Fino all'adeguamento della disciplina regionale, continua ad applicarsi il vigente Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania.

Nella decisione di contrarre, che dà avvio al procedimento, sono individuati gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nel caso di affidamento diretto la decisione di contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

Tuttavia, ai fini del CSR Campania, nella ipotesi di affidamento diretto consentito dalla normativa vigente, l'ente dovrà espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato e consultare almeno tre operatori economici.

Per le acquisizioni rientranti nella categoria delle dotazioni durevoli e degli External Services, ai fini della corretta applicazione del principio di economicità e della verifica della ragionevolezza dei costi, l'indagine esplorativa di mercato deve essere svolta secondo modalità idonee a garantire la comparabilità e la congruità delle offerte acquisite.

A tal fine, il beneficiario procede alla richiesta di almeno tre preventivi di spesa tra loro confrontabili, acquisiti da operatori economici tra loro indipendenti e in possesso di adeguata qualificazione rispetto all'oggetto dell'affidamento.

I preventivi devono contenere una descrizione dettagliata della prestazione, dei beni o servizi offerti, delle modalità di esecuzione, dei tempi e dei costi, nonché ogni altro elemento utile a consentire una valutazione comparativa.

I preventivi devono essere acquisiti dal beneficiario mediante l'utilizzo dell'applicativo reso disponibile da AGEA sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità operative definite dall'Organismo Pagatore e dall'Autorità di Gestione.

I preventivi acquisiti nell'ambito dell'indagine esplorativa di mercato possono essere utilizzati anche ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, purché conformi ai requisiti previsti dal presente paragrafo.

In caso di non funzionamento del sistema SIAN, ovvero nei casi di comprovata indisponibilità dello stesso, i preventivi possono essere acquisiti mediante posta elettronica certificata (PEC) o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità, la data certa e l'integrità della documentazione[3].

In ogni caso, deve essere assicurata la riconducibilità delle richieste e delle offerte ai soggetti coinvolti, nonché la conservazione della relativa documentazione ai fini dei controlli amministrativi e contabili

L'indagine esplorativa è accompagnata da una relazione istruttoria, sottoscritta dal responsabile del procedimento o da figura tecnica competente, che:

- descrive le caratteristiche essenziali della prestazione richiesta;
- illustra le modalità di individuazione degli operatori economici consultati;
- attesta la comparabilità delle offerte ricevute;
- valuta la congruità economica delle stesse;
- motiva la scelta del preventivo ritenuto più idoneo rispetto alle esigenze dell'intervento.

Nei casi in cui, per caratteristiche di unicità, innovatività o elevata specializzazione dell'oggetto

[3] In caso di malfunzionamento del SIAN, qualora, per accertati problemi tecnici, non sia possibile utilizzare l'applicativo online sul portale SIAN, i preventivi devono essere acquisiti dal beneficiario a mezzo PEC e trasmessi a mezzo PEC alla competente UOS Responsabile della gestione ed attuazione di Intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'affidamento, non sia possibile acquisire tre preventivi tra loro comparabili, il beneficiario è tenuto a fornire adeguata motivazione nella relazione istruttoria, attestando l'impossibilità di individuare ulteriori operatori economici e dimostrando la congruità del costo mediante riferimento a parametri di mercato, listini ufficiali, prezzari o altre fonti idonee.

La presente attività di indagine esplorativa è finalizzata alla verifica della ragionevolezza dei costi.

Resta fermo che la successiva selezione dell'operatore economico e l'affidamento del contratto avvengono nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Se i lavori sono realizzati con personale interno (lavori in amministrazione diretta, di cui al paragrafo 14.3.1.1.1 delle presenti Disposizioni), ai fini della ragionevolezza, oltre al pertinente CCNL, i parametri di riferimento sono stabiliti dai vigenti Prezzari indicati nei bandi. Anche in questo caso, il beneficiario è tenuto ad allegare alla Domanda di Sostegno, il piano dei fabbisogni.

10.3.2.2 Consulenze

Le consulenze riconducibili alle External Expertise si configurano, quando ne ricorrono i presupposti, come incarichi individuali di lavoro autonomo aventi natura personale, eminentemente intellettuale, specialistica e temporanea, privi di vincolo di subordinazione e caratterizzati dall'assenza di un'organizzazione imprenditoriale dei mezzi e dell'assunzione del rischio d'impresa.

La qualificazione della prestazione è effettuata sulla base della natura sostanziale del rapporto e delle concrete modalità di esecuzione dello stesso, indipendentemente dalla denominazione utilizzata dalle parti.

Qualora la prestazione presenti i caratteri dell'appalto di servizi di cui all'art. 1655 c.c., trovano applicazione il D.Lgs. n. 36/2023 e le disposizioni previste per l'acquisizione degli External Services, ivi compresi gli obblighi relativi al CIG, alle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e agli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa sui contratti pubblici.
Qualora, invece, la prestazione sia configurabile come incarico individuale di lavoro autonomo di natura professionale e non sia riconducibile all'appalto di servizi, trova applicazione la disciplina di cui all'art. 7, commi 6 e 6-bis, del D.Lgs. n. 165/2001. Il ricorso a tale modalità ha carattere eccezionale e residuale ed è ammesso esclusivamente in presenza dei relativi presupposti.

A tal fine il GAL deve preventivamente verificare e documentare: la riferibilità della prestazione a obiettivi o progetti specifici e determinati; la natura eminentemente intellettuale e specialistica della prestazione; l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse professionali interne; il possesso di particolare e comprovata specializzazione da parte del professionista; la preventiva determinazione dell'oggetto, della durata, dei risultati attesi e del compenso; il carattere temporaneo dell'incarico e la relativa non rinnovabilità, salvo proroga eccezionale per il completamento del progetto; l'assenza di situazioni di conflitto di interessi.
Il conferimento avviene, di regola, mediante procedura comparativa pubblica, sulla base di criteri preventivamente determinati e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e parità di trattamento. Eventuali deroghe devono essere puntualmente motivate.
Ai fini della determinazione del costo ammissibile e della relativa rendicontazione si applicano le opzioni di costo semplificato previste dalla normativa regionale vigente per le External Expertise.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.2.3 Spese generali

Le spese generali sono ammissibili entro i massimali previsti al sottoparagrafo 10.1.3.1.3.

Si precisa che l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso.

Sono riconosciute a contributo esclusivamente le spese tecniche direttamente collegate alle opere finanziate. Le spese tecniche per servizi di ingegneria e architettura, sostenute ma non previste nella stima di cui ai successivi punti, non saranno ammesse a contributo e l'inosservanza delle presenti disposizioni ne comporterà il mancato riconoscimento anche laddove già sostenute dalla stazione appaltante.

Ai fini della determinazione dell'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi di ingegneria, architettura, servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Progetto (RUP) o di Direzione Lavori (DLL), l'ente deve far riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni, in base ai servizi complessivi da acquisire.

Si precisa che il D.Lgs. n. 209/2024 (Correttivo al Codice Appalti) ha introdotto una disciplina specifica per l'equo compenso (art. 41 commi 15 bis, 15 ter e 15 quater del Codice), stabilendo che i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 del Codice sono utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara per gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro, comprensivo dei compensi, nonché delle spese e degli oneri accessori, fissi e variabili. Le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei predetti contratti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nel rispetto dei seguenti criteri:

a) per il 65 per cento dell'importo determinato come sopra specificato, l'elemento relativo al prezzo assume la forma di un prezzo fisso;

b) il restante 35 per cento dell'importo da porre a base di gara può essere assoggettato a ribasso in sede di presentazione delle offerte. La stazione appaltante definisce il punteggio relativo all'offerta economica secondo i metodi di calcolo di cui all'articolo 2-bis dell'allegato I.13 e stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico, entro il limite del 30 per cento.

Per incarichi fino a 140.000 € in affidamento diretto i corrispettivi, comunque determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 del Codice, possono essere ridotti in percentuale non superiore al 20 per cento.

In ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La già menzionata stima dovrà essere trasmessa alla struttura Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento (UOS e/o GAL) a corredo della Domanda di Sostegno. In ipotesi di affidamento diretto, l'ente, prima di procedere all'affidamento, dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici sull'importo calcolato ai sensi del DM 17 giugno 2016 ed indicato nella Domanda di Sostegno. Nei casi di incarichi già affidati al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, le offerte economiche andranno allegate alla Domanda stessa.

In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e consulenti - tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvenuta nel rispetto delle procedure previste dalla D.lgs. n. 36/2023 e in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno, ma, comunque successivo alla data del 01/01/2023.

Anche nel caso dei beneficiari pubblici, se previsto dai bandi, è possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. In questo caso, in aggiunta al D.M. 17 giugno 2016 e ss.mm.ii, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno anche il provvedimento che approva i criteri del relativo riparto (art. 45 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii) e il Piano dei fabbisogni.

11. Sistemi Informativi

11.1 Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

La gestione degli interventi relativi a tutti gli Interventi è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AgEA sul portale SIAN (www.sian.it), secondo le modalità definite dai relativi manuali.

Il SIAN consente al Beneficiario l'inserimento delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, e all'Autorità di Gestione la gestione delle stesse, l'autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell'andamento del CSR.

11.2 Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI)

Il sistema di governance e coordinamento del PSP 2023-2027 prevede che tutti gli Interventi siano verificabili e controllabili, a norma dell'art.59 del Regolamento (UE) 2021/2116.

A tale scopo l'AdGR e l'OP valutano ex ante ed in itinere la verificabilità e la controllabilità degli Interventi previsti dal CSR, attraverso il VeCI, applicativo reso disponibile da AgEA che consente di declinare gli impegni, criteri e obblighi previsti dal bando in uno o più elementi controllo.

Ciascun elemento di controllo contiene una descrizione puntuale e articolata per fasi successive delle modalità di verifica degli Interventi del CSR.

11.3 Sistema Informativo Agricolo della Regione Campania (SIARC)

Il SIARC (Sistema Informativo Agricolo della Regione Campania) costituisce una piattaforma applicativa regionale a supporto delle attività istruttorie relative alle domande di sostegno del CSR Campania. Il sistema opera in modo integrato e complementare al SIAN, restando fermo che tutte le fasi formali di gestione delle domande, comprese quelle di pagamento, sono effettuate esclusivamente attraverso il portale nazionale.

Nell'ambito dell'ecosistema informativo regionale, il SIARC svolge una funzione di supporto operativo, organizzativo e documentale, contribuendo a migliorare l'efficienza, l'accuratezza e la trasparenza dei processi istruttori. In tal modo, esso consente una gestione più strutturata delle attività amministrative e garantisce un più elevato livello di servizio a favore dei beneficiari del CSR della Regione Campania.

In un'ottica di semplificazione amministrativa e di riduzione degli oneri documentali a carico dei richiedenti, il SIARC mette inoltre a disposizione la funzionalità di compilazione guidata della Relazione tecnica, accessibile tramite il portale https://siarc.regione.campania.it (cfr. par.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2.1), favorendo la standardizzazione dei contenuti e il miglioramento della qualità delle informazion trasmesse.

11.3.1 Sistemi Informativi e Procedure di Comunicazione

Il sistema di gestione del CSR Campania si avvale dell'integrazione tra il portale nazionale SIAN e la piattaforma regionale SIARC.

Nel caso in cui non dovesse sussistere un allineamento tra i Sistemi SIARC e SIAN, in fase di caricamento della domanda di sostegno, è data la possibilità al Capofila di avviare le procedure di selezione e affidamento, fermo restando l'assunzione integrale di responsabilità finanziaria in capo al soggetto Capofila nelle more della non ammissibilità della domanda presentata.

Le comunicazioni ufficiali tra l'amministrazione regionale e i beneficiari avvengono esclusivamente a mezzo PEC, nelle more della piena operatività della piattaforma SIARC, che diverrà il canale primario e obbligatorio per l'interscambio informativo con i beneficiari, secondo le modalità e i termini che saranno pubblicati e diffusi dall'Amministrazione.

11.3.2 Gestione dei controlli e integrazione banche dati

L'Autorità di Gestione regionale si avvale di strumenti informatici avanzati per il supporto alla gestione delle istruttorie e, in generale, per l'esecuzione dei controlli amministrativi. Tali strumenti operano in piena integrazione con il SIARC, con il SIAN e con le banche dati ufficiali delle Amministrazioni competenti (Inps, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, ecc.).

12. Pre - requisiti per l'accesso

12.1 Fascicolo aziendale

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal CUAA, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all'art. 9 del D.P.R. n. 503/99, del DM n. 99707 del 01 marzo 2021 e delle Circolari AgEA reperibili al seguente indirizzo: https://www.agea.gov.it/portale-agea/normative

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, come specificato dalla circolare AgEA n. 73919 del 25 settembre 2025 e dalle Istruzioni Operative di AgEA OP n. 122 del 11 novembre 2025.

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, articolo 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati, le informazioni relative al patrimonio produttivo dell'azienda, in funzione sia del soggetto richiedente che dei procedimenti attivati; sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche dettate dai singoli bandi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari in forma collettiva, nel caso di: i) partenariati costituendi tra soggetti pubblici e/o privati; ii) partenariati tra soggetti pubblici e/o privati già costituiti in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali), ciascun componente del Partenariato deve predisporre / aggiornare / validare il proprio "fascicolo aziendale". Nel fascicolo aziendale del soggetto capofila devono essere indicati tutti i soggetti appartenenti al Partenariato. A tal fine nel fascicolo deve essere inserita la delega di tutti i partner/soci al soggetto capofila stesso, il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato, ecc.) che dovrà contenere la lista dei soci / partner. Al fascicolo aziendale del soggetto capofila devono essere associati i fascicoli aziendali dei soci/partner (ogni variazione relativa ai soci comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei soci e l'indicazione del soggetto capofila).

Nel caso in cui, invece, il Partenariato determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e il nuovo soggetto dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla costituzione/aggiornamento/validazione di un proprio fascicolo aziendale.

In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni sulle superfici in un fascicolo già costituito, la Domanda è irricevibile. Inoltre, la non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo aziendale con la situazione aziendale, e la non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella Domanda comporta l'inammissibilità di quest'ultima.

12.2 Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale

All'atto della presentazione della Domande, in coerenza con le richiamate disposizioni di AgEA, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul CSR) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Centralizzata dell'OP AgEA.

A tal fine, il potenziale Beneficiario potrà rivolgersi, previa sottoscrizione di un mandato, ad uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito internet istituzionale (www.agea.gov.it).

Ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, e del D.M. n. 99707 del 01 marzo 2021, il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato annualmente (almeno una volta nel corso di ciascun anno solare nell'ambito del periodo della campagna agraria - 11 novembre anno N – 10 novembre anno N+1)) in modalità grafica e geo-spaziale per consentire l'attivazione dei procedimenti amministrativi che utilizzano le informazioni ivi contenute. La superficie aziendale, dichiarata attraverso l'utilizzo di strumenti grafici e geo-spaziali ai fini della costituzione o dell'aggiornamento dei fascicoli aziendali, è verificata sulla base del sistema di identificazione della parcella agricola; le particelle catastali individuate dai titoli di conduzione, contenuti nel fascicolo aziendale, possono essere utilizzate ai fini della localizzazione geografica delle superfici.

13. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande

Sul portale SIAN, le Domande si distinguono, a seconda della finalità, in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Domanda di Sostegno;
- Domanda di Pagamento per Anticipazione;
- Domanda di Pagamento per Acconto (Stato di Avanzamento Lavori);
- Domanda di Pagamento per Saldo.

Sul SIAN, inoltre, a regime sono presenti anche le domande di rettifica (correzione di errore palese), le domanda di rinuncia, i modelli di comunicazione ai sensi dell'art. 3 Reg. (UE) 2021/2116 (Deroghe in casi di forza maggiore e circostanze eccezionali) e le Domande di variante (progettuale, di progetto per cambio localizzazione degli investimenti, per ribasso d'asta e per cambio beneficiario). Infine, sul SIAN è presente la Domanda di Pagamento di Saldo integrativo[4] .

Le singole azioni stabiliscono la documentazione da allegare a ciascuna tipologia di domanda.

I termini per la presentazione delle Domande sono stabiliti dai singoli avvisi e/o bandi. In ogni caso, sono irricevibili le Domande di Sostegno rilasciate sul portale SIAN oltre i termini stabiliti dai bandi.

13.1 Modalità di presentazione delle Domande di Sostegno

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno (ed anche delle Domande di Pagamento), il Beneficiario singolo (azioni ordinarie ed accompagnamento) o il GAL in qualità di capofila dei Partenariati di Beneficiari (azioni specifiche e cooperazione) potranno ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- tramite un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di apposito mandato;
- tramite un libero professionista, munito di idonea delega rilasciata dal Beneficiario e accreditato alla fruizione dei servizi regionali attraverso il Responsabile regionale delle utenze presso il Settore 207.01.00;
- in forma diretta, in qualità di utente qualificato.

Per le azioni specifiche e di cooperazione che prevedono la costituzione di un Partenariato di Beneficiari dovrà essere compilata la "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi". Pertanto, ciascun componente del Partenariato deve innanzitutto - pena l'inammissibilità della domanda - provvedere all'apertura e/o aggiornamento e alla conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

Il soggetto Capofila prima della presentazione della Domanda di Sostegno dovrà quindi presentare all'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato) il documento probante l'Accordo di Partenariato cosicché quest'ultimo possa:

– inserire nel Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto Capofila.
Ogni variazione relativa alla Tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente

[4] La Domanda di pagamento di Saldo integrativo può essere presentata solo in presenza di una Domanda di Saldo liquidata per la stessa operazione e al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
a) errore amministrativo sulla domanda di pagamento;
b) ricorso del beneficiario sulla domanda di pagamento;
c) errore palese del beneficiario sulla domanda di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

al CAA o alla delega al Capofila comporta l'aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione;

- effettuare i legami associativi dei Fascicoli Aziendali dei Partner (aggiornati e validati) sul Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila (ogni variazione relativa ai Partner comporterà l'aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporti la lista dei Partner e l'indicazione del soggetto Capofila).

L'utente abilitato (CAA, libero professionista o utente qualificato), completata la fase di compilazione della Domanda, procede alla stampa del modello generato dal sistema, contrassegnato con un numero univoco (barcode). Successivamente, previa sottoscrizione da parte del richiedente, provvede attraverso il portale SIAN al rilascio telematico della Domanda all'Ufficio competente, unitamente alla documentazione tecnico-amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.

La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente avviene mediante firma elettronica codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili al seguente indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è riportata nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dall'utente abilitato al richiedente.

I singoli bandi delle azioni ordinarie stabiliscono i termini per il rilascio (presentazione) delle domande.

Segnalazione delle anomalie in fase di compilazione e rilascio della Domanda di Sostegno

Qualora, per comprovati malfunzionamenti tecnici, l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, i soggetti abilitati alla compilazione e al rilascio possono segnalare l'anomalia all'indirizzo e-mail helpdesk@l3-sian.it, al fine dell'apertura di apposito ticket.

La segnalazione, corredata da evidenza dell'anomalia riscontrata, deve essere effettuata entro e non oltre il termine ultimo di presentazione delle domande stabilito dal bando.

A seguito dell'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono trasmettere, entro il giorno successivo alla scadenza prevista dal bando, una comunicazione a mezzo PEC al seguente indirizzo:

- agricoltura@pec.regione.campania.it - avente ad oggetto: "*Segnalazione anomalia presentazione Domanda di Sostegno - Intervento*_____

Alla PEC dovranno essere allegati:

- la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al link indicato nel bando), debitamente compilata in ogni sua parte;
- le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante.

L'AdGR, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento/rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando.

Ai fini della suddetta verifica, non saranno presi in considerazione i richiedenti che:

- non abbiano aperto il ticket all'indirizzo helpdesk@l3-sian.it;
- non abbiano trasmesso la PEC agli indirizzi indicati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- abbiano inviato PEC prive della scheda “Segnalazione anomalia SIAN” o con scheda incompleta o carente di elementi utili all’identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno esaminate congiuntamente all’Organismo Pagatore, con riferimento al ticket aperto, al fine di accertare che l’anomalia sia riconducibile a un effettivo malfunzionamento del sistema e non a un utilizzo non corretto della piattaforma.

L’AdGR non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni.

Per i bandi a gestione GAL, le segnalazioni, nel rispetto di quanto sopra indicato, devono essere inviate a mezzo PEC ai GAL competenti per territorio.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN all’Ufficio regionale competente (Settore 03- Cod. 207 03 00) che provvede all’assegnazione delle stesse[5]. I recapiti del settore sono i seguenti:

Settore 03- Cod. 207 03 00 – Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture- operativo

Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, IS A6 – 80143 Napoli

Telefono: 081.7967332

PEC: agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it.

L’intervento SRG06 è attuato dall’ufficio competente in collaborazione con personale di volta in volta individuato nei ruoli della Direzione Generale Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali. Ulteriori informazioni sono disponibili all’indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it

14. Requisiti di ammissibilità

L’accesso al sostegno è subordinato al rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite dal PSP e dal CSR Campania per le azioni ordinarie del sotto intervento A, dal presente documento e dalla progettazione esecutiva per quanto riguarda le azioni specifiche del sotto intervento A. Le condizioni di ammissibilità per il sotto intervento B risultano già verificate per i GAL beneficiari ammessi alle agevolazioni con DD n. 821 del 30/11/2023 e DD n. 1 del 03/01/2024, che devono mantenere tali condizioni per tutto il periodo di impegno; come previsto dall’art.11 del D.lgs. n. 42/2023, nel caso di violazione dei criteri di ammissibilità, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

A tal fine, si riportano i requisiti che il beneficiario deve dimostrare di possedere e mantenere:

a) criteri di ammissibilità del beneficiario;
b) criteri di ammissibilità dell’operazione;
c) rispetto degli impegni e di altri obblighi inerenti all’intervento per cui si chiede il sostegno;
d) rispetto dei criteri di selezione, laddove applicabili;
e) ammissibilità dei costi dell’operazione, tramite:

- la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo da utilizzare quando l’operazione o parte di essa rientra nel campo d’applicazione dell’art. 83 par.1 lettere b), c), d) del Regolamento (UE) 2021/2115 (costi semplificati);
- una verifica della pertinenza e ragionevolezza dei costi dichiarati quando l’operazione o parte

[5] Le Domande di Sostegno sono presentate al Settore competente che, in raccordo con il Dirigente della pertinente UOS Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento, provvede al successivo trasferimento delle stesse agli istruttori che operano all’interno della Commissione istruttoria e di valutazione tecnica, nominata dall’Autorità di Gestione Regionale (AdGR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

di essa rientra nel campo di applicazione dell'art. 83 par.1 lettera a del Regolamento (UE) 2021/2115 (costi reali).

14.1 Ammissibilità del beneficiario

Le informazioni di dettaglio inerenti ai requisiti di ammissibilità del beneficiario per il sotto intervento B sono puntualmente indicate nel Bando SRG06, a cui si rimanda. In aggiunta, valgono le seguenti Disposizioni attuative.

14.1.1 Affidabilità del richiedente

Fatte salve le ulteriori disposizioni previste dalla Progettazione esecutiva, è considerato non affidabile e, quindi, non ammissibile al sostegno, il soggetto privato che non rispetti i requisiti di affidabilità di seguito elencati:

1. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
2. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
3. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto).

Infine, rientra tra le condizioni di affidabilità del richiedente il non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per i reati previsti dal D. Lgs n.74/2000 e ss.mm.ii.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

I soggetti tenuti al rispetto delle suddette condizioni sono indicati nei modelli di dichiarazione sostitutiva allegati agli avvisi e/o bandi.

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito degli interventi non connessi alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Si fa presente che per le azioni che richiamano la normativa sugli appalti pubblici valgono le condizioni di affidabilità di cui al D.lgs. n. 36/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, ai fini dell'ammissibilità delle imprese agli interventi che prevedono la realizzazione di investimenti produttivi, in sede di concessione delle agevolazioni sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013 attraverso l'acquisizione del DURC.

Si specifica che, in tutti i casi, AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti.

In ultimo, si precisa che, la verifica dei requisiti di affidabilità, con particolare riferimento alla consultazione dei Casellari Giudiziale e sanzioni amministrative, non è eseguita dal GAL, ma dall'Unità Operativa dirigenziale Semplice (UOS) competente.

14.1.1.1 Regolarità della documentazione antimafia

Il beneficiario deve essere, ai sensi dell'art.91, comma 1, lettera b) del D.lgs. 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii., in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'aiuto concesso con recupero degli eventuali importi erogati, maggiorati degli interessi di legge.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii, per le erogazioni di importo superiore ai 150.000 euro si procede all'acquisizione dell'informazione antimafia.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 91 comma 1-bis, l'informazione antimafia è sempre richiesta nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000 euro.

Con Circolare n. 48583 del 16 giugno 2025, AgEA, acquisito il parere del Ministero degli Interni, ha chiarito che, *nel caso di erogazioni di fondi europei e nazionali destinati ad aiuti zootecnici ovvero non connessi alla disponibilità di un terreno agricolo l'acquisizione della certificazione antimafia è prevista nel caso di erogazioni di importi superiore a 150.000 €.*

L'OP AGEA ha tuttavia precisato che, relativamente alle misure FEASR non SIGC, la soglia per l'effettuazione della verifica antimafia prevista dal sistema informativo SIAN è fissata a 150.000 euro, anziché a 25.000 euro.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, la verifica avviene tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

A tal fine, il Beneficiario è tenuto a fornire idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi, nonché comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati dichiarati. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono indicati all' art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

La verifica della documentazione antimafia non sarà eseguita dal GAL, ma dagli Uffici regionali competenti.

La certificazione non è comunque richiesta, ai sensi del citato D.lgs. n. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Per le ulteriori istruzioni operative, si rimanda alle Circolari AgEA citate in normativa.

14.1.1.1.1 Imprese in difficoltà o destinatarie di un ordine di recupero pendente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come precisato al sottoparagrafo 14.3.2.1, nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR, che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato (Clausola Deggendorf).

14.1.2 Possesso dei beni immobili

I beneficiari, per le operazioni sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Tuttavia, possono essere ammesse ai benefici le aziende agricole annesse a istituti tecnici agrari e istituti professionali agricoli a qualunque titolo detengano l'azienda stessa.

Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii.

In ogni caso, la disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione (Stabilità delle operazioni - cfr. par. 19.1). Sono fatte salve eventuali prescrizioni specifiche più restrittive contenute nelle singole Schede di Intervento del CSR per le azioni ordinarie e dalla Progettazione Esecutiva per le azioni specifiche.

In tutti i casi in cui il Beneficiario non è proprietario del bene immobile oggetto dell'Intervento, oppure nei casi di comproprietà, è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari/proprietari che, qualora non inserita nel contratto, deve essere esplicitata dagli stessi con apposita autorizzazione ai sensi della normativa vigente.

Per i bandi gestiti tramite l'applicativo SIARC, l'autorizzazione dovrà essere compilata esclusivamente mediante le funzionalità messe a disposizione sull'applicativo SIARC raggiungibile all'indirizzo: https://siarc.regione.campania.it

Nel caso il Beneficiario debba acquisire le aree oggetto dell'Intervento (esproprio, occupazione temporanea, servitù, ecc.) ai sensi del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico sugli espropri) e ss.mm.ii., gli atti progettuali a corredo della Domanda di Sostegno dovranno essere comprensivi della procedura di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità.

Nel caso in cui il sostegno sia comunque riferibile all'uso di un immobile (ad esempio, perché destinato, anche solo parzialmente, a interventi sullo stesso, o perché sede strumentale all'attività oggetto di sostegno), l'immobile, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; qualora la Domanda di Sostegno preveda, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.

14.2 Ammissibilità dell'operazione

Il Bando dell'Intervento SRG06 definisce le ulteriori condizioni di ammissibilità delle operazioni, gli impegni e obblighi specifici, nonché gli eventuali limiti e divieti che devono essere rispettati dal richiedente. In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni attuative.

14.2.1 Progettazione Esecutiva

L'accesso al sostegno per il Sotto intervento A) è subordinato alla presentazione ed alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvazione della Progettazione esecutiva di cui al paragrafo 8.2.

14.3 Impegni e altri obblighi inerenti all'operazione per la quale si chiede il sostegno

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR e dai bandi, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatori.

14.3.1 Rispetto della normativa sugli appalti pubblici

Gli appalti pubblici sono affidati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali vigenti, e in particolare della Direttiva Comunitaria n. 24/2014/UE e del D. Lgs. n.36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici". Il nuovo Codice degli Appalti (D.lgs. n.36/2023), che sostituisce il vecchio Codice (D.lgs. n.50/2016), è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il 31 marzo 2023. Entrato in vigore dal 1° aprile 2023, le sue disposizioni – come disposto dall'art. 229 – hanno acquistato efficacia dal 1° luglio 2023; l'efficacia è stata differita al 1° gennaio 2024 limitatamente a un gruppo di disposizioni legate al completamento della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici. Il 31 dicembre 2024 è entrato in vigore il correttivo al Codice dei Contratti Pubblici (Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209) che apporta modifiche sostanziali al Codice per razionalizzare, chiarire e rendere più efficiente l'intero sistema degli appalti pubblici in Italia, recependo esigenze operative e osservazioni giurisprudenziali.

La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Di conseguenza, una stazione appaltante o un ente concedente che intende affidare un contratto di appalto o concessione, di qualunque importo, deve ricorrere ad una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata per provvedere a tale affidamento.

Le disposizioni del codice si applicano ai contratti di appalto (contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più stazioni appaltanti e aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni o la prestazione di servizi) e contratti di concessione e non si applicano ai contratti esclusi di cui all'art. 181 del codice, ai contratti attivi e ai contratti a titolo gratuito nonché ai contratti di società. Si applicano, altresì, all'aggiudicazione dei lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso di costruire o di un altro titolo abilitativo, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dell'articolo 28, comma 5, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, ovvero eseguono le relative opere in regime di convenzione.

Sono tenuti al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. Per semplicità di esposizione, i soggetti di cui al presente capoverso sono denominati nell'ambito del presente documento "Enti Pubblici".

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le Stazioni Appaltanti scelgono la procedura cui attenersi secondo quanto disposto e disciplinato dalla norma vigente al momento dell'avvio delle procedure di affidamento e secondo il livello di qualificazione delle medesime. Le disposizioni del codice si applicano ai lavori, servizi e forniture con modalità differenti in base alle soglie definite dall'articolo 14 del D. Lgs. n. 36/2023.

Per l'aggiudicazione di appalti pubblici le stazioni appaltanti utilizzano la procedura aperta, la procedura ristretta, la procedura competitiva con negoziazione, il dialogo competitivo e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partenariato per l'innovazione, secondo quanto previsto dall'art. 70 del Codice. Per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14, le stazioni appaltanti possono procedere con l'affidamento diretto e la procedura negoziata senza bando, secondo quanto previsto dall'art. 50 del Codice.

In ogni caso, nelle ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione ai fini del riconoscimento del contributo a valere sul CSR Campania 2023-2027, l'ente dovrà consultare, prima dell'affidamento, almeno 3 operatori economici per avere un parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi di mercato la cui stima in caso di servizi di ingegneria e architettura va effettuata ai sensi del D.M. del 17 giugno 2016, in caso di forniture con indagini di mercato, in caso di lavori in base al prezzario regionale dei LL.PP vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno. Per i contratti dei servizi di ingegneria e di architettura in ipotesi di affidamento diretto, i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 del Codice possono essere ridotti in percentuale non superiore al 20 per cento, in relazione al costo complessivo comprensivo dei compensi, nonché delle spese e degli oneri accessori, fissi e variabili.

L'acquisizione dei preventivi e l'eventuale svolgimento di indagini di mercato o consultazioni preliminari, è effettuata a fini esclusivamente istruttori e non trasforma l'affidamento diretto in una procedura di gara o comparativa, né comporta la formazione di graduatorie, punteggi o posizioni giuridiche differenziate in capo agli operatori consultati, restando ferma la natura non concorsuale dell'affidamento diretto, la discrezionalità della stazione appaltante nella scelta del contraente e l'applicazione delle regole proprie dell'istituto, ivi incluso il principio di rotazione. L'eventuale mancata acquisizione del numero minimo di tre preventivi comporta l'inammissibilità della spesa ai fini del contributo, salvo comprovata oggettiva impossibilità, adeguatamente motivata e documentata

14.3.1.1 Acquisti in rete

Le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Dal 01 luglio 2023 Acquisti in Rete PA ha adeguato il Mercato elettronico e il Sistema dinamico di acquisizione alle nuove disposizioni normative.

14.3.1.1.1 Lavori in amministrazione diretta e imprevisti

Gli Enti pubblici predispongono il quadro economico dell'opera o del lavoro secondo le disposizioni dettate dall'art. 5 dell'allegato I.7 al Codice. Relativamente alle somme a disposizione della stazione appaltante, il codice stabilisce che le voci del quadro economico relative a "imprevisti" e a eventuali "Lavori in amministrazione diretta", sono contenute entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza. Affinché le spese relative ai lavori in amministrazione diretta possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

14.3.2 Rispetto della normativa sugli Aiuti di stato

L'articolo 145 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che al sostegno previsto nel quadro dello stesso regolamento si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE ad eccezione degli aiuti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE, ovvero gli aiuti relativi alla produzione ed al commercio dei prodotti agricoli come elencati all'allegato I del TFUE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato (cfr. par 14.3.2.1).

Ai sensi dell'articolo 107 del TFUE, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza. Tuttavia, la norma medesima contempla alcune deroghe, in base alle quali un Intervento che integri le caratteristiche di un aiuto può essere compatibile con il diritto dell'Unione allorché persegua obiettivi di interesse generale chiaramente definiti (art. 107, paragrafi 2 e 3, TFUE).

Gli aiuti possono essere suddivisi nelle due seguenti categorie:

- gli aiuti soggetti a notifica preventiva;
- gli aiuti esenti dall'obbligo di notifica preventiva riconducibili alle seguenti fattispecie:

  a) aiuti di Stato che beneficiano di una esenzione per categoria;

  b) aiuti *de minimis*, aiuti di modesto importo che non superano un determinato massimale per una impresa unica, per un periodo di tre anni;

  c) aiuti concessi nell'ambito di un regime di aiuti già autorizzato dalla Commissione europea.

Si precisa infatti che, con riferimento alle categorie degli aiuti relative al punto a), è sufficiente una comunicazione in esenzione a seguito della quale si può dare immediata attuazione alle relative misure, nel rispetto delle condizioni contenute nei pertinenti Regolamenti in esenzione da notifica. Con riferimento invece, agli aiuti *de minimis*, di cui al punto b), non occorrono notifiche, né comunicazioni in esenzione alla Commissione europea.

Pertanto, per tutti gli Interventi del CSR che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, saranno di applicazione:

- i regimi notificati ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2023/2027 (Decisione 2022/C 485/01 del 21 dicembre 2022);
- i regimi esentati ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 della Commissione (Regolamento ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- i regimi esentati ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 della Commissione (Regolamento GBER), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- gli aiuti *de minimis* ai sensi dei Regg (UE) n. 1408/2013, 2023/2831 e 2023/2832.

I singoli bandi specificano il regime applicabile e la relativa documentazione da produrre in relazione allo stesso regime; quindi, attraverso i bandi il richiedente/ beneficiario sarà informato, se l'aiuto rientra nei cosiddetti aiuti *de minimis*, o, in alternativa, verrà informato sul codice del regime di aiuto di stato in base al quale l'aiuto è concesso.

I Regolamenti *de minimis* stabiliscono il massimale per gli aiuti *de minimis* che una impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro. Il periodo di riferimento per il controllo del rispetto dei relativi massimali si riferisce al triennio solare, e non più al triennio finanziario, come per il precedente ciclo di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella che segue sono riportati i corrispondenti riferimenti normativi e i massimali stabiliti per ciascun regolamento *de minimis*.

Aiuti de minimis	Riferimento normativo	Massimale
De minimis agricolo	Reg (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 modificato dal Reg (UE) 2024/3118 del 10 dicembre 2024 e dal Reg (UE) n.2025/1989	50.000 euro nell'arco di tre anni
De minimis generale	Reg (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023	300.000 euro nell'arco di tre anni
De minimis SIEG	Reg (UE) n. 2023/2832 del 13 dicembre 2023	750.000 euro nell'arco di tre anni

Si sottolinea che la disciplina del "*de minimis* generale", di particolare interesse per gli Interventi del CSR, ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2023/2831 si applica, come sancito dall' articolo 1, agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad esclusione:

a) delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
b) delle imprese operanti della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) delle imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ovvero qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) degli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri o direttamente collegati ai quantitativi esportati;
e) degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Al fine di garantire la corretta applicazione delle disposizioni unionali, la Commissione europea impone il rispetto del divieto sul cumulo e degli obblighi sulla trasparenza e sulla pubblicità.

In merito al rispetto del divieto sul cumulo, si riportano di seguito i riferimenti alle norme pertinenti:

- paragrafo 3.2.3, Parte I degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- articolo 8 del Regolamento (UE) 2022/2472, cosiddetto regolamento per l'esenzione dalla notifica degli aiuti a favore dei settori agricolo, forestale e nelle zone rurali;
- articolo 8 del Regolamento (UE) 651/2014, cosiddetto regolamento di esenzione generale dalla notifica;
- articolo 5 del Reg (UE) n. 1408/2013 e ss.mm. ii, regolamento *de minimis* agricolo;
- articolo 5 del Regolamento (UE) n.2023/2831, regolamento *de minimis* generale, entrato in vigore il 1°gennaio 2024 che sostituisce il Regolamento n. 1407/2013;
- articolo 5 del Regolamento (UE) n. 2023/2832, regolamento *de minimis* SIEG entrato in vigore il 1°gennaio 2024 che sostituisce il Regolamento n. 360/2012.

Secondo le disposizioni normative vigenti gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato o aiuti *de minimis*, in relazione agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevati applicabili al tipo di aiuto in questione e fissati in un regolamento di esenzione per categoria, negli orientamenti per gli aiuti di Stato o in una decisione adottata dalla Commissione.

Inoltre, nel caso degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica a norma del Regolamento (UE) 2023/2831, tali aiuti possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti *de minimis* a condizione che non superino il massimale stabilito all'articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831. Gli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica a norma del Regolamento (UE) 2023/2831 possono essere cumulati con gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento e con gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione a concorrenza del massimale previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento 2023/2831.

Qualora il sostegno sia concesso nell'ambito di un regime *de minimis*, la UOS Responsabile della gestione ed attuazione di intervento, nell'ambito dell'istruttoria amministrativa e prima dell'adozione del provvedimento di concessione, effettua le verifiche previste dalla normativa unionale e nazionale vigente. In questa fase è verificato il rispetto del massimale *de minimis* mediante interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), il rispetto del massimale di aiuto applicabile e provvede agli adempimenti di registrazione previsti dalla normativa vigente.

In merito agli obblighi di pubblicazione e informazione previsti dai Regolamenti e dagli Orientamenti unionali in materia di Aiuti di Stato, gli stessi sono assolti attraverso la pubblicazione delle informazioni nella sezione trasparenza specifica prevista dal Registro nazionale degli Aiuti (RNA) e dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Le informazioni sono disponibili ai seguenti link:

- https://www.rna.gov.it/trasparenza
- https://www.sian.it/GestioneTrasparenza /

14.3.2.1 Imprese in difficoltà e destinatarie di ordini di recupero pendenti

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

I criteri secondo i quali si ritiene che un'impresa sia in difficoltà sono rapportati alla casistica secondo la quale, in assenza di un Intervento dello Stato, l'impresa è quasi certamente destinata al collasso economico a breve o a medio termine. Pertanto, un'impresa è considerata in difficoltà, come indicato all'art. 2, comma 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come modificato dall'art. 1 del Reg (UE) 2023/1315, se sussiste almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Per verificare la categoria dimensionale delle imprese si può fare riferimento alla seguente tabella:

Categoria d'impresa	Effettivi: unità lavorative-anno (ULA)	Fatturato annuo	o	Totale di bilancio annuo
Medie	< 250	≤ 50 milioni di EUR (nel 1996: 40 milioni di EUR)	o	≤ 43 milioni di EUR (nel 1996: 27 milioni di EUR)
Piccole	< 50	≤ 10 milioni di EUR (nel 1996: 7 milioni di EUR)	o	≤ 10 milioni di EUR (nel 1996: 5 milioni di EUR)
Micro	< 10	≤ 2 milioni di EUR (precedentemente non definito)	o	≤ 2 milioni di EUR (precedentemente non definito)

Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà fatta eccezione per gli aiuti concessi:

- per il ripristino delle foreste danneggiate a norma dell'articolo 43, paragrafo 2, lettera d) del regolamento UE n. 2022/2472 purché l'impresa sia diventata in difficoltà a seguito delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione;
- alle imprese che partecipano a progetti CLLD e ai progetti dei gruppi operativi PEI, o beneficiano di tali progetti, a norma degli articoli 40 e 61 del regolamento UE n. 2022/2472.

Pertanto, le imprese che richiedono i benefici a valere sugli interventi del CSR 2023-2027 dovranno integrare la documentazione allegata alla Domanda di Sostegno con le seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà".

Ulteriori specifiche limitazioni inerenti all'accesso ai benefici per le imprese in difficoltà o destinatarie di ordini di recupero pendenti possono essere previste nei singoli bandi, cui si rimanda.

14.3.3 Rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali

La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) si applica ai progetti che possono avere impatti ambientali significativi e negativi. Le tipologie progettuali, le soglie ed i criteri per determinare se un progetto debba essere sottoposto ad una valutazione di cui al campo di applicazione della VIA sono stabiliti dalla normativa pro tempore vigente (parte seconda del Dlgs 152/2006; DM 52/2015; eventuali norme speciali e/o di settore).

La concessione del finanziamento nell'ambito dei progetti di investimento (Tipo di Intervento SRD e SRG nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale), deve essere preceduta dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) laddove prevista dalla pertinente normativa in materia.

A tal fine, la valutazione prescritta per legge deve precedere la concessione del contributo e gli esiti della valutazione, nella forma prevista dalle vigenti norme nazionali e coerenti disposizioni regionali, devono essere presentati a corredo della Domanda di Sostegno, o comunque, qualora previsto dai bandi, entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. In tale ultimo caso a corredo della Domanda di Sostegno, per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare o di verifica di assoggettabilità alla VIA o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale. La concessione dell'aiuto è, comunque, subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali. Per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la relazione del tecnico progettista nella quale si esplicitano le motivazioni di non assoggettabilità con riferimento alle disposizioni vigenti. Per i dettagli relativi alla documentazione da produrre, si rimanda ai bandi.

La Valutazione di Incidenza (VIncA) si applica a Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività che, da soli o cumulativamente con altri P/P/P/I/A, possono avere un'incidenza significativa sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS), non rileva se localizzati all'interno o all'esterno del o dei siti interessati. Gli esiti della VIncA – screening di esclusione dalla VIncA – valutazione appropriata o il provvedimento favorevole di VIncA – valutazione appropriata devono essere acquisiti preventivamente e presentati a corredo della Domanda di Sostegno, o, comunque qualora previsto dai bandi, entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. In tale ultimo caso a corredo della Domanda di Sostegno, per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali. Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la relazione del tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettista, che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi. Per i dettagli relativi alla documentazione da produrre, si rimanda ai bandi.

La VIncA è integrata nella verifica di assoggettabilità a VIA o nella VIA, qualora necessarie.

La pertinente normativa regionale, procedure e modulistica predisposta dalla Regione Campania, inerenti alla Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione d'Incidenza, sono reperibili sul sito "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI" della Regione Campania, al seguente indirizzo: https://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

14.3.4 Rispetto della normativa in materia di tracciabilità

14.3.4.1 Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici. In particolare, per il FEASR il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto.

In particolare, il CUP deve essere richiesto dall'Autorità di Gestione, attraverso apposita funzionalità del portale SIAN, preliminarmente all'emissione del Provvedimento di concessione.

Per le misure che prevedono beneficiari pubblici il CUP va richiesto dalla stazione appaltante e, comunicato all'AdGR in fase di Domanda di Sostegno.

Per i beneficiari privati selezionati con i bandi dei GAL sono questi ultimi a richiedere il CUP qualora siano previsti provvedimenti di concessione.

In ogni caso Il CUP deve essere indicato nel Provvedimento di concessione e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento identificati dal codice CUP, preventivamente acquisito, in fase di graduatoria definitiva.

Analogamente i GAL provvedono alla pubblicazione degli elenchi dei progetti di propria competenza ammessi a finanziamento identificati dal rispettivo codice CUP.

Il GAL che intenda dare inizio alle attività sia del sotto intervento B sia del sotto intervento A, prima della ricezione del Provvedimento di concessione (in cui viene attribuito il CUP), deve fare richiesta di assegnazione anticipata del CUP, al fine di rendere tracciabili le spese connesse alle suddette attività.

14.3.4.2 Codice Identificativo di Gara (CIG)

Il codice Identificativo di Gara (CIG) è un codice alfanumerico che consente di identificare in maniera univoca gare, lotti e contratti e di tracciare le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture.

Esso assolve infatti alle seguenti funzioni:

- adempimento degli obblighi di comunicazione delle informazioni alla Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici gestita dall'ANAC per consentire l'identificazione univoca delle gare, loro lotti e dei contratti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tracciabilità dei flussi finanziari collegati ad affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo dell'affidamento stesso (legge 136/2010);
- adempimento degli obblighi contributivi a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'Autorità, di cui all'art. 222 comma 12 del codice dei contratti (d.lgs. n. 36/2023).

Per le procedure di gara assoggettate al d.lgs. n. 36/2023 e pubblicate a partire dal 1° gennaio 2024, l'acquisizione del CIG avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD) che gestiscono il ciclo di vita del contratto, mediante lo scambio di dati e informazioni con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. l) dell'allegato I.2 al Dlgs n. 36/2023, l'acquisizione dei CIG avviene, nel caso in cui non sia nominato un responsabile per la fase di affidamento, ad opera del RUP, registrato sull' Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

Dal 1° gennaio 2024 non è più previsto il rilascio dello SmartCIG, ora tutti i contratti sono gestiti mediante acquisizione del CIG "ordinario": di conseguenza, il sistema SmartCIG rimane attivo solo per consentire la visualizzazione e la gestione degli SmartCIG già acquisiti.

A decorrere dal 1° ottobre 2024, anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro, il rilascio del CIG avviene obbligatoriamente attraverso il ricorso alle piattaforme certificate.

Per ulteriori approfondimenti e chiarimenti consultare il link: https://www.anticorruzione.it/-/digitalizzazione-contratti-pubblici#p5

14.3.5 Rispetto delle norme di condizionalità

Il Regolamento (UE) 2021/2115 prevede il rispetto dell'insieme dei requisiti di condizionalità rafforzata, che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, riportati nell'Allegato III al medesimo regolamento, relativamente ai seguenti settori specifici:

a) il clima e l'ambiente, compresi l'acqua, il suolo e la biodiversità degli ecosistemi;
b) la salute pubblica e delle piante;
c) il benessere degli animali.

L'elenco dei CGO e delle BCAA è contenuto nell'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/2115. A livello nazionale, le regole di condizionalità sono disciplinate dal D.M. n. 147385 del 09/03/2023.

Il DM 0147385 del 09.03.2023 è stato recepito dalla Regione Campania con la Delibera di Giunta Regionale n. 416 del 12/07/2023, pubblicata sul BURC n. 54 del 17.07.23. La deliberazione riporta la normativa regionale rilevante rispetto ai CGO e alle BCAA precisando gli eventuali impegni specifici previsti dalla stessa; inoltre sono elencati i corpi idrici ed il loro stato ecologico e chimico, le Zone di Protezione Speciale e i SIC (Siti di importanza comunitaria) ricadenti nel territorio regionale. Il provvedimento regionale è consultabile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/riforma_pac/pac-home.htm

Inoltre, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2021/2115, i beneficiari dei pagamenti annuali di cui all'art. 70 del medesimo Regolamento sono tenuti al rispetto della c.d. "Condizionalità sociale" che prevede il rispetto dei requisiti relativi agli obblighi in materia di lavoro e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, derivanti dall'attuazione delle Direttive n. 2019/1152/UE, n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

89/391/CEE e n. 2009/104/CE, così come riportato nell'allegato IV del Regolamento (UE) 2021/2115.

14.4 Rispetto dei criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 79, del Regolamento (UE) 2021/2115 è previsto, con riguardo ai seguenti tipi di interventi: investimenti (SRD), insediamento dei giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali (SRE), cooperazione (SRG), scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (SRH), che gli interventi siano selezionati conformemente ai criteri di selezione del CSR e secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata volta a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi.

A tal fine, l'ammissibilità delle operazioni selezionate dal GAL nell'attuazione delle diverse azioni della SSL viene subordinata al raggiungimento del punteggio minimo prefissato dal GAL per l'azione nella Progettazione Esecutiva.

Parimenti, l'ammissibilità delle operazioni dei sotto interventi A e B è comunque subordinata al mantenimento da parte del GAL del punteggio conseguito all'atto della valutazione della SSL.

Si precisa che, laddove la classificazione del territorio regionale rappresenti un elemento per l'attribuzione dei punteggi in fase di valutazione delle domande (esempio localizzazione in aree Natura 2000, aree svantaggiate ecc.), al fine di garantire la parità di trattamento tra i partecipanti, è di applicazione la classificazione vigente alla data di pubblicazione del bando.

Al fine di promuovere la legalità, la trasparenza e la qualità del lavoro nel settore agricolo, ai soggetti richiedenti iscritti alla **Rete del lavoro agricolo di qualità**, istituita ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e successive modificazioni, può essere riconosciuta una premialità nell'ambito dei criteri di selezione degli interventi non SIGC, nei casi previsti dai singoli bandi.

L'iscrizione alla Rete deve risultare valida alla data di presentazione della domanda di sostegno, salvo diversa previsione del bando.

Il punteggio attribuito e le modalità di verifica del requisito sono definiti nell'ambito dei singoli bandi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Monitoraggio.

15. Controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno e altre dichiarazioni, di competenza delle Autorità di gestione, garantiscono la conformità dell'operazione così come definita all'articolo 3, comma 4, del regolamento (UE) 2021/2115, con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e/o nazionale e/o dal PSP, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.

I controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:

a) l'ammissibilità del beneficiario;
b) i criteri di ammissibilità dell'operazione, gli impegni e di altri obblighi inerenti all'Intervento per cui si chiede il sostegno;
c) il rispetto dei criteri di selezione, laddove applicabili;
d) l'ammissibilità dei costi dell'operazione, tramite:
e) la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo da utilizzare quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo d'applicazione dell'art. 83 par.1 lettere b, c, d del regolamento (UE) del regolamento 2021/2115;
f) una verifica della pertinenza e ragionevolezza dei costi dichiarati quando l'operazione o

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte di essa rientra nel campo di applicazione dell'art. 83 par.1 lettera a del regolamento (UE) 2021/2115.

Il sostegno è rifiutato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 42 del 17/03/2023. Qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità, che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato e recuperato integralmente. Si rimanda ai singoli bandi per quanto concerne le condizioni di ammissibilità che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto.

Inoltre, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42 del 17/03/2023, così come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188 del 23/11/2023, in caso di violazione degli impegni previsti dal PSP o degli altri obblighi dell'intervento, si applica per ogni violazione o gruppi di violazioni, la riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Pertanto, il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal CSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati gli altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal CSR (in particolare, per quanto riguarda appalti pubblici, aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatorie).

Istruzioni Operative n. 1 – Istruttoria delle Domande di Sostegno

Istruzioni Operative – Istruttoria delle Domande di Sostegno
Ai fini dei controlli amministrativi, il trattamento delle Domande di Sostegno prevede le seguenti fasi: • verifica di ricevibilità; • verifica di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa); • valutazione (attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione); • revisione della Domanda di Sostegno. Gli esiti di tutti i controlli sono registrati sul SIAN in apposite *check- list* consultabili dal beneficiario attraverso il proprio fascicolo aziendale.
Ricevibilità delle Domande di Sostegno
Il tecnico istruttore, quale componente della Commissione istruttoria e di valutazione tecnica delle domande di sostegno, prende in carico le Domande assegnate e procede all'istruttoria di ricevibilità. La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della: • presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate nel Capitolo 13); • sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP). Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata una o più delle seguenti circostanze: • presentazione oltre i termini stabiliti; • mancato rilascio sul SIAN; • mancanza della firma digitale (con codice OTP) del richiedente. In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario a mezzo PEC, nelle more dell'adeguamento del portale SIARC (cfr. par. 11.3.1). In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.
Ammissibilità delle Domande di Sostegno
Le Domande ricevibili sono sottoposte alla verifica di ammissibilità (c.d. istruttoria tecnico-amministrativa), attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e/o negli atti a corredo. Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto dei criteri di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione previsti dal bando;
- del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- dell'ammissibilità della spesa, compresa la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo utilizzato quando l'operazione o parte di essa prevede il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi (costi unitari, somme forfettarie, finanziamento a tasso fisso);
- nel caso dei costi reali, della ragionevolezza dei costi e della conformità degli stessi rispetto all'operazione che si intende realizzare, sia tramite l'eventuale impiego dei prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato.

Le verifiche descritte, se previsto dal bando di attuazione, possono essere integrate da una visita sul luogo dell'operazione (c.d., *sopralluogo preventivo*).

Verifica della completezza documentale

La documentazione tecnica e amministrativa indicata nei bandi deve essere presentata all'atto della Domanda di Sostegno; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile.
Qualora previsto dai bandi, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento, possono essere acquisiti successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi alla struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) entro i termini perentori fissati dai bandi e, comunque, prima dell'adozione del Provvedimento di concessione, pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria provvisoria.

Verifica delle dichiarazioni sostitutive

Il possesso di alcuni requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità deve essere dimostrato dal richiedente tramite le dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Ciascuna dichiarazione, ai sensi del citato DPR, deve essere sottoscritta dall'interessato e corredata da copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità. La necessità di allegare copia del documento alle autodichiarazioni non sussiste solo se le stesse sono sottoscritte in modalità digitale.
La veridicità delle autodichiarazioni è verificata nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni. Nel caso in cui dai controlli scaturisse la non veridicità del contenuto dell'autocertificazione si applicherà l'art. 75 del DPR n. 445/2000, con il conseguente rifiuto del sostegno e la decadenza del dichiarante dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato e/o in corso di istruttoria/emanazione sulla base della dichiarazione non veritiera.
Nel caso in cui ne ricorrano gli estremi, inoltre, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.
In ogni caso, il sostegno è rifiutato o revocato e recuperato integralmente qualora si accerti che il richiedente ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni.

Revisione delle Domande di Sostegno

A maggiore tutela del Fondo FEASR, l'Unità di Revisione delle domande di sostegno, incardinata nella UOS 207.02.01, all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione, estrae un campione di tutte le pratiche istruite con esito ammissibile o non ammissibile, da sottoporre a revisione. Al fine di correggere in corso d'opera gli eventuali errori "di sistema", l'estrazione del campione avviene in modo progressivo su lotti di domande la cui istruttoria e valutazione sia stata completata. Qualora in fase di revisione, siano riscontrati errori sistematici o ulteriori elementi di rischio, la UOS competente può proporre all'AdGR di disporre di ampliare il campione delle domande da sottoporre a revisione. All'esito di tutte le revisioni si procede quindi, alla formazione della graduatoria.

15.1 Errore palese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soccorso istruttorio è ammissibile esclusivamente nelle ipotesi disciplinate dall'art. 59, comma 6 del Regolamento (2021/2116) ai sensi del quale "le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettificate dopo la loro presentazione, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda".

Pertanto, le Domande di Sostegno e/o le Domande di Pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi riconosciuti dall'Autorità competente sulla base di una valutazione complessiva degli elementi del singolo caso e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività
istruttorie.

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale di una domanda:
    - incompleta o errata compilazione di parti della domanda e/o degli allegati (mancata spunta di una casella e/o di una specifica voce, campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti che non siano considerati obbligatori);
    - errati riferimenti del conto corrente /codici statistici (es.: ATECO, NACE, etc.).
b) errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):
    - incongruenze nei dati presenti nella domanda stessa o fra questa e i relativi allegati, oppure fra gli allegati, riscontrate a seguito di controlli incrociati con la documentazione prodotta (ad esempio, errori aritmetici che emergono dall'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, etc.);
    - errori aritmetici (ad esempio, il totale piano di investimento non corrisponde alla somma delle singole voci di spesa).

Gli errori determinati dal risultato di controlli incrociati delle Domande di Sostegno / Pagamento con banche dati esterne non possono essere considerati automaticamente o sistematicamente come errori palesi, ma devono essere valutati caso per caso.

Al fine di garantire un'omogenea applicazione delle procedure di selezione e una uniforme gestione degli errori, non possono essere considerati palesi tali tipologie di errore:

- mancata apposizione della firma nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
- errata o mancata indicazione del CUAA o altro identificativo univoco;
- mancato o errato inserimento nella procedura telematica della domanda e degli allegati documentali considerati essenziali dal bando e/o da disposizioni specifiche;
- mancata compilazione di campi, nella documentazione allegata alla domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

esplicitamente previsti come obbligatori nel bando o nei format allegati;

- mancata o errata compilazione del progetto/relazione progettuale;
- mancata richiesta parziale o totale di sostegno relativamente ad alcune operazioni, azioni, interventi espressamente indicate nel Bando di riferimento (es. IVA, spese tecniche, etc.);
- mancanza del documento di identità nelle dichiarazioni sostitutive, relazioni asseverate, relazioni tecniche.

Si considerano in ogni caso non sanabili le Domande che non presentano caratteristiche adeguate a stabilirne la ricevibilità e l'ammissibilità.

Istruzioni Operative n. 2 – Correzione errore palese (Domanda di rettifica)

Istruzioni Operative – Correzione errore palese (Domanda di rettifica)
Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi inviando una richiesta via PEC, debitamente sottoscritta, alla struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL). Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del richiedente in corso di validità, nonché l'eventuale documentazione necessaria al "riconoscimento dell'errore palese". A seguito di istruttoria puntuale, qualora ne ricorrano le condizioni, la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) provvede al "riconoscimento dell'errore palese" e ne informa il beneficiario, secondo la procedura di seguito indicata: a) Qualora l'errore sia stato commesso nella compilazione della Domanda di Sostegno la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) autorizza il richiedente a rilasciare, entro il termine perentorio di dieci giorni, sul SIAN la Domanda di rettifica (correzione di errori palesi), indicando puntualmente tutte le correzioni da effettuare sulla Domanda iniziale. In nessun caso è autorizzata la sostituzione degli allegati alla Domanda iniziale tramite domanda di rettifica sul SIAN. b) Qualora il riconoscimento dell'errore palese riguardi la documentazione allegata alla domanda, il richiedente/beneficiario, nella PEC di comunicazione di riconoscimento di errore palese deve allegare la documentazione integrativa/corretta. In tal caso, la struttura Responsabile ' Intervento (Settore e/o GAL) competente nell'effettuare l'istruttoria di riconoscimento dell'errore palese, accerta che le modifiche alla documentazione trasmessa abbiano riguardato esclusivamente quanto riscontrato come errore palese e procede al caricamento sul SIAN della documentazione integrativa/corretta tenendone conto nel prosieguo dell'istruttoria. c) Nel caso gli errori riguardino sia elementi della Domanda di Sostegno, che della documentazione allegata alla stessa, la struttura Responsabile dell' Intervento (Settore e/o GAL) competente comunica, a mezzo PEC, al richiedente/beneficiario il riconoscimento degli errori palesi e autorizza contestualmente il rilascio sul SIAN della Domanda di rettifica, unitamente alla documentazione integrativa/corretta e quella non oggetto di correzione indicando puntualmente tutte le correzioni da effettuare sia sulla Domanda iniziale, che sugli allegati. A seguito del rilascio della Domanda di rettifica, la competente struttura Responsabile la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL)) accerta: • che le modifiche alla Domanda iniziale abbiano riguardato esclusivamente le correzioni precedentemente autorizzate; • che gli allegati alla Domanda iniziale non siano stati modificati o che le modifiche agli allegati alla Domanda abbiano riguardato esclusivamente le correzioni precedentemente autorizzate. Le Domande di rettifica per le quali anche una sola di tali verifiche abbia dato esito negativo, sono irricevibili. Sono irricevibili anche le Domande di rettifica presentate successivamente alla scadenza dei bandi, senza preventiva autorizzazione regionale.

16. Concessione del contributo

16.1 Provvedimento di concessione

A favore dei titolari delle iniziative selezionate ed autorizzate al finanziamento è emanato Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) che il beneficiario è tenuto a sottoscrivere nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

termini stabiliti dai bandi.

Il Provvedimento indica i presupposti della concessione e i termini della medesima, e precisa le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Beneficiario è tenuto, in relazione al bando di riferimento, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda.
L'adozione del Provvedimento di concessione è, in ogni caso, sempre subordinata alla presentazione dei necessari titoli abilitativi autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati.

Come previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, dal vigente Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune, qualora il Beneficiario contravvenga agli impegni assunti e/o agli altri obblighi previsti dalle presenti Disposizioni, dal bando, dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP e riportati nel Provvedimento di concessione/rimodulazione, sarà sanzionato, previo contraddittorio.

Per quanto attiene l'intervento SRG06, il beneficiario risulta essere il GAL/Capofila del PCC.

I Provvedimenti di concessione specificano:

- numero identificativo della Domanda di Sostegno (barcode) attribuito dal SIAN;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) ed eventuale CIG;
- il nominativo del Beneficiario e la ragione sociale;
- il codice fiscale o P.IVA;
- la spesa ammessa a finanziamento;
- il contributo concesso;
- le date limite per l'avvio e per la conclusione degli interventi.

Il Provvedimento di concessione riporta, inoltre:

- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dal vincolo di stabilità delle operazioni – art. 15 del D.lgs. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023 - nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale, con indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le operazioni dovranno essere ultimate, in coerenza con il cronoprogramma previsto dal bando. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste, nel caso in cui non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni) sino alla decadenza totale e la revoca del contributo;
- obbligo di comunicare, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario; in caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, obbligo di comunicazione degli estremi del conto di tesoreria entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, compreso l'obbligo di effettuare i pagamenti a favore dei creditori esclusivamente tramite le modalità indicate al paragrafo 17.3.3 delle presenti Disposizioni, a valere sul suddetto conto corrente dedicato (ovvero, conto di tesoreria), nonché l'obbligo di registrare in un sistema contabile distinto o secondo un apposito codice contabile tutti i pagamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi all'Intervento;

- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori/attività;
- obbligo di comunicare l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere e/o del RUP;
- obbligo di conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'Intervento per tutta la durata dell'impegno e, comunque, per almeno cinque anni qualora l'impegno abbia una durata inferiore, nonché di rendere la stessa disponibile al personale delle competenti autorità incaricate dello svolgimento delle verifiche/audit;
- obbligo di collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo;
- i riferimenti inerenti al sistema dei controlli e la misura delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni applicabili;
- i riferimenti per la presentazione delle Domande di Pagamento (anticipo, acconti e saldo), conformemente a quanto previsto da AgEA e dalle presenti Disposizioni;
- i riferimenti per la presentazione della Domanda di proroga o variante.

Inoltre, il provvedimento deve riportare le indicazioni del foro competente e le eventuali condizioni risolutive.

Per gli aiuti di stato concessi a valere sul CSR 2023-2027 in forza di un regime notificato o esentato e per gli interventi che sono attuate in regime de minimis generale, il Provvedimento di concessione riporta sia l'avvenuto inserimento delle informazioni nel registro informatico (RNA / SIAN), sia l'avvenuta interrogazione dello stesso.

L'indicazione dell'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso si ottiene inserendo, per le misure che si configurano come aiuti, sia che si tratti di misure gestite esclusivamente sul RNA che sul SIAN, i codici CAR e COR (COVAR) all'interno dei provvedimenti di concessione. La mancata tracciatura dei suddetti codici rende l'atto di concessione privo di efficacia giuridica. Le modalità operative per il corretto utilizzo del registro sono definite con apposito provvedimento dell'AdGR.

Istruzioni Operative n. 3 – Provvedimento di Concessione

Istruzioni Operative – Provvedimento di Concessione
Il Provvedimento di concessione, corredato dal quadro economico eventualmente revisionato e, se del caso dal computo metrico, è sottoscritto dal beneficiario. La struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) predispone il Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) e invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi entro i termini stabiliti dal bando presso la propria sede per ricevere e sottoscrivere la DICA. In alternativa, la struttura Responsabile la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) trasmette il provvedimento a mezzo PEC e il beneficiario provvederà a sottoscriverlo con firma digitale o equivalente e a ritrasmetterlo a mezzo PEC entro i termini stabiliti dalla Progettazione Esecutiva. La mancata sottoscrizione del provvedimento entro i termini comporta l'attivazione della procedura di decadenza dall'aiuto (rinuncia implicita).

16.2 Rimodulazione del contributo

Nel caso di Enti pubblici, il contributo concesso è rideterminato a seguito dell'esperimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle procedure di gara.

A tale proposito, il Beneficiario presenta alla struttura la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL)) una domanda di variante per ribasso d'asta. All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa dal beneficiario, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili successivamente all'aggiudicazione a seguito di ribassi d'asta non possono essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori / servizi/forniture o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori /servizi /forniture già aggiudicati, salvo diverse determinazioni dell'Autorità di Gestione Regionale.

Istruzioni Operative n. 4 – Domanda di variante per ribasso d'asta

Istruzioni Operative – Domanda di variante per ribasso d'asta
La Domanda di variante per ribasso d'asta è rilasciata sul SIAN la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL). Alla domanda deve essere allegata la decisione di contrarre, gli atti di gara, il verbale di aggiudicazione con il relativo provvedimento di approvazione, il quadro economico rimodulato e la ulteriore documentazione prevista dai bandi. Nelle ipotesi di affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica deve essere allegata oltre alla decisione di contrarre (nella quale è definita l'esigenza che si intende soddisfare, le caratteristiche dei beni / servizi che si intende acquisire), lo strumento che intende adoperare. Deve essere allegato, altresì il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste dal comma 1 dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023 e il provvedimento di affidamento del bene / servizio che recepisce il contratto. Alla domanda deve obbligatoriamente essere allegata, inoltre, la pertinente *check-list* AgEA di autovalutazione[6] per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (*check- list* appalti) reperibile al seguente indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

La struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) all'esito dei controlli sulle procedure di appalto, adotta il Provvedimento di rimodulazione dell'aiuto (DICA di rimodulazione) ovvero il provvedimento di revoca e lo notifica al beneficiario

16.3 Proroghe

Le proroghe, se previste dai bandi, sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che l'esecuzione che la fine delle operazioni.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'avvio, l'esecuzione o l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura definita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione.

Istruzioni Operative n. 5 – Istanza di proroga

Istruzioni Operative – Istanza di proroga
Nelle more dell'adeguamento del SIAN, le istanze di proroga sono trasmesse via PEC alla struttura la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi

[6] Le *check-list* di autovalutazione sono trasmesse in allegato alla prima Domanda di pagamento relativamente alle procedure espletate prima della rimodulazione. Le check-list relative alle fasi successive (variante in corso d'opera, esecuzione del contratto ecc.) sono trasmesse in allegato alle pertinenti Domande di variante e di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di realizzazione degli investimenti.
la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL), ricevuta la richiesta, valuta se concedere o meno la proroga. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento; nel caso di mancata concessione della proroga, l'esito negativo viene comunicato al Beneficiario per iscritto.

16.4 Varianti

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

1) il cambio del beneficiario;
2) il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno;
3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e;
4) modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

Il Beneficiario Singolo e/o GAL in qualità di Capofila può richiedere variazioni alle azioni approvate. Le suddette variazioni sono ammissibili fermi restando gli importi di contributo ammesso, gli obiettivi e i parametri di finanziabilità dell'azione.

Ogni modifica o variazione nella realizzazione dei PCC e/o delle singole azioni/operazioni che abbia un impatto diretto o indiretto sulla SSL (in particolare sugli elementi oggetto di valutazione) deve essere comunicata all'AdGR, per opportuna conoscenza o per la sua necessaria approvazione ai fini del corretto avanzamento progettuale.

Le richieste di variazione, trasmesse a mezzo PEC all'AdGR, devono contenere i motivi della variazione, la descrizione degli elementi modificati, l'impatto sull'operazione o azione interessata e ogni elemento utile ai fini della relativa valutazione.

I GAL rimangono responsabili e quindi garanti del buon funzionamento e della corretta gestione dei fondi anche in merito alla concessione di eventuali rimodulazioni richieste da Enti pubblici a seguito di espletamento di gare pubbliche e di eventuali varianti/proroghe richieste dai beneficiari.

16.4.1 Beneficiari privati del GAL

Le varianti degli interventi finanziati, se non escluse dal bando, sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore;
- opportunità di natura tecnica.

Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate, cambio di fornitore.

Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del CSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione);
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati, inclusi i criteri e le condizioni che hanno reso l'iniziativa finanziabile (condizioni di ammissibilità, impegni ed altri obblighi);
- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

minimo previsto dal bando;

- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Qualora la variante approvata dalla struttura la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'Intervento.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura definita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti. Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle già menzionate condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Istruzioni Operative n. 6 -Domanda di variante

Istruzioni Operative – Domanda di variante

La Domanda di variante è rilasciata attraverso il SIAN la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL)) con le modalità illustrate al paragrafo 13.
A seconda della tipologia sul SIAN si distinguono:

- Domanda di variante progettuale;
- Domanda di variante per cambio localizzazione degli investimenti;
- Domanda di variante per cambio beneficiario;
- Domanda di variante per ribasso d'asta (cfr. par. 16.2).

Alla domanda di variante progettuale deve essere allegata la relazione che illustri i presupposti e le ragioni della variante, la relazione tecnica e gli atti tecnici a corredo, il quadro economico rideterminato, il quadro economico di raffronto, il nuovo computo metrico e il quadro di raffronto (se previsti), nonché gli eventuali pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione degli interventi modificati. Inoltre, devono essere allegati per ciascuna modifica del quadro economico, i nuovi preventivi di spesa richiesti e acquisiti attraverso l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi.

In caso di Domanda di variante per cambio localizzazione degli investimenti deve essere allegata, inoltre, dichiarazione sostitutiva attestante il possesso del bene immobile oggetto di Intervento, per un periodo sufficiente a garantire il vincolo di destinazione (stabilità delle operazioni - cfr. par. 19.1).

In caso di variante per cambio beneficiario è allegata tutta la documentazione indicata al successivo par. 16.4.4.1- subentro in caso di cessione di azienda e al par. 16.4.4.2 - subentro in caso di decesso del beneficiario.

In caso di Variante per ribasso d'asta è allegata la documentazione indicata al precedente Paragrafo. 16.2. – I.O. n.4.

La struttura la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL)), ricevuta la domanda di variante effettua l'istruttoria e ne valuta l'ammissibilità.
In caso di esito positivo dell'istruttoria, la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) emana il provvedimento di concessione della variante (DICA di variante/rimodulazione); in caso di esito negativo comunica il diniego al beneficiario a mezzo PEC, invitandolo a presentare eventuali controdeduzioni entro dieci giorni dalla comunicazione (cfr. par. 22.1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.4.1.1 Modifiche di dettaglio e cambio fornitore

Non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più investimenti o attività che possono anche comportare una variazione della spesa tra investimenti/attività non superiore al 10% della spesa, e che:

- non alterino le finalità del progetto originario;
- introducano variazioni migliorative rispetto a quanto preventivato in termini di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ferme restando le altre caratteristiche tecniche e funzionali delle opere e dei beni previsti nel progetto;
- non comportino la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati;
- siano autorizzate dalla Direzione Lavori;
- non modifichino in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN;
- garantiscano comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando.

Inoltre, il cambio fornitore / prestatore d'opera non è considerato variante qualora:

- sussista una palese identificazione del bene oggetto di fornitura;
- il bene oggetto di fornitura / servizio corrisponda per caratteristiche tecniche e qualitative a quello originariamente identificato nel preventivo presentato a corredo della Domanda di Sostegno ed ammesso in sede di istruttoria;
- garantisca comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alteri le finalità del progetto originario;
- non determini la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando;
- non comporti aumento di spesa.

Qualora all'esito delle verifiche, anche effettuate in fase di saldo, risulti che non è rispettato anche uno solo dei requisiti indicati, la modifica non sarà approvata e la relativa spesa non sarà ammissibile. In caso di mancato riscontro delle già menzionate condizioni, qualora la modifica sia comunque realizzata, sarà di applicazione quanto previsto nei casi di variante non preventivamente approvata, inclusa l'applicazione delle eventuali riduzioni / esclusioni / revoche previste in caso di mancata richiesta di variante e/o di parziale realizzazione delle operazioni.

Istruzioni Operative n. 7 – Modifiche di dettaglio e cambio fornitore

Istruzioni Operative – Modifiche di dettaglio e cambio fornitore
Per entrambe le fattispecie (modifiche di dettaglio e cambio fornitore) il beneficiario dovrà inviare via PEC preventiva comunicazione alla la struttura Responsabile dell' Intervento (Settore e/o GAL) (al più tardi in fase di presentazione della domanda di saldo), allegando i nuovi preventivi di spesa[7], conformi e

[7] Nel caso di cambio fornitore, sussistendo la piena corrispondenza del bene oggetto di fornitura / servizio a quello

fonte: http://burc.regione.campania.it

confrontabili con quelli originari, la documentazione tecnico – economica eventualmente prevista e la relazione tecnica giustificativa redatta dal tecnico progettista, la quale attesti la congruità delle offerte, il rispetto dei requisiti richiesti e specifichi le motivazioni poste a base della modifica.
Alla relazione dovrà essere allegato il nuovo quadro economico e, se del caso, l'autorizzazione del Direttore dei lavori. Se previsto dalla normativa, inoltre, resta in capo al beneficiario/direttore dei lavori, l'obbligo di comunicare le variazioni agli altri Enti competenti.
Per entrambe le fattispecie, i nuovi preventivi di spesa sono richiesti e acquisiti attraverso l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi. Nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti ed acquisiti a mezzo PEC e trasmessi alla competente s la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) a mezzo PEC.

16.4.2 Beneficiari pubblici

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le modifiche in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D.lgs. n. 36/2023, nei limiti stabiliti dalle presenti Disposizioni e dai bandi di attuazione. Al Responsabile Unico del Progetto, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 120 D.lgs. n. 36/2023. Per il finanziamento delle modifiche sarà possibile attingere ai fondi accantonati nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL)), che acquisisce la documentazione tecnica unitamente al quadro di raffronto economico e, laddove necessario, pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni ulteriori ed eventuale atto di sottomissione sottoscritto dalla ditta esecutrice.

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera che, fatte salve le cause di forza maggiore:

- comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione / rimodulazione;
- modifichino radicalmente le caratteristiche del progetto;
- determinino una riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando.

Qualora la variante approvata dalla la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'Intervento.

Le varianti in corso d'opera non sono autorizzate nei casi in cui determinino una modifica della funzionalità e/o della finalità dell'iniziativa progettuale, nonché degli obiettivi e/o delle condizioni di ammissibilità della tipologia di Intervento.
Analoghe disposizioni si applicano alle eventuali varianti progettuali presentate dal beneficiario dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione e prima dell'espletamento delle procedure di gara.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni/esclusioni (nella misura stabilita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della

originariamente identificato in fase di Domanda di Sostegno, è possibile allegare un unico preventivo fornito dal nuovo fornitore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle già menzionate condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

16.4.3 Modifica dei componenti dell'Accordo di Partenariato

È considerata variante anche il recesso ed il subentro di un partner beneficiario nonché qualsiasi modifica negli impegni e negli obblighi previsti nell'Accordo di Partenariato.

In linea di principio la composizione del Partenariato deve garantire:

- il rispetto delle finalità generali dell'azione e delle prescrizioni normative applicabili;
- il mantenimento dei requisiti di ammissibilità verificati in sede di DdS, compreso il punteggio ottenuto, per tutta la durata dell'intervento;
- il rispetto di condizioni e impegni assunti con l'atto di concessione, ivi compresi quelli previsti per il periodo successivo all'ultimazione del progetto.

Fatta questa premessa è possibile, in alcune ipotesi ed a certe condizioni, una modifica della composizione del Partenariato ma esclusivamente in sostituzione di un componente e deve essere comunque giustificata da circostanze eccezionali.

La richiesta di sostituzione deve essere trasmessa via PEC all'AdGR e supportata da idonea documentazione, atta a dimostrare le condizioni sopra specificate.

In ogni caso, l'eventuale riconoscimento della causa di forza maggiore e subordinato all'espletamento delle necessarie attività di verifica da parte degli Uffici competenti.

Il soggetto in sostituzione, che verrà sottoposto alle verifiche di affidabilità/ammissibilità da parte dell'AdGR, dovrà possedere caratteristiche analoghe al soggetto sostituito e assumere tutti gli impegni ed obblighi che erano in capo allo stesso.

In ogni caso il Partenariato, ancorché modificato, deve comunque garantire tutti i requisiti verificati in sede di istruttoria, compreso il punteggio ottenuto.

L'AdGR può autorizzare o non autorizzare la richiesta di sostituzione a seguito di istruttoria ed in entrambi i casi, comunica l'esito al Capofila richiedente.

Il beneficiario entro 30 giorni dalla notifica dell'esito positivo dell'istruttoria e tenuto a costituire il nuovo Partenariato e a trasmettere all'AdGR copia dell'atto.

Qualora, in corso di realizzazione del progetto, uno o più sottoscrittori dell'Accordo di Partenariato rinuncino a effettuare le attività richieste, il progetto rimane valido a condizione che il capofila dimostri all'AdGR che non vi sono pregiudizi per la realizzazione del progetto.

16.4.4 Subentro (cambio) del Beneficiario

Il cambio del beneficiario, con conseguente trasferimento degli impegni, può verificarsi:

- per cambiamento dell'assetto proprietario o cessione dell'attività;
- per incapacità di lunga durata del Beneficiario;
- per decesso del Beneficiario.

Il subentro è ammesso purché si confermino le condizioni di ammissibilità e siano rispettati gli obiettivi, anche in termini di indicatori di risultato, di realizzazione, di monitoraggio, incluso il rispetto del punteggio minimo previsto dal bando e/o avviso dell'azione ordinaria e/o specifica, già verificati in capo al beneficiario iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi di subentro per cause di forza maggiore (decesso o incapacità di lunga durata del Beneficiario), la richiesta di subentro deve essere preceduta dalla comunicazione ai sensi dell'art. 3 del Reg (UE) 2021/2116.

16.4.4.1 Cessione di azienda

Per le azioni ordinarie, successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione e prima del pagamento del saldo, il Beneficiario può cedere totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, e quest'ultimo può subentrare purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento del punteggio complessivo attribuito alla Domanda in fase di valutazione al di sopra del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria e, comunque, al di sopra del punteggio minimo previsto dal bando (azioni ordinarie). Qualora la cessione intervenga nel periodo che intercorre tra la data di presentazione della Domanda ed il Provvedimento di concessione, invece, il subentro è ammesso purché si confermino le condizioni di ammissibilità ed il punteggio verificati in capo al richiedente iniziale.

In ogni caso, il subentrante è tenuto a notificare la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) le variazioni intervenute entro il termine di 30 giorni solari dal perfezionamento della transazione, nonché a costituire il fascicolo aziendale. Inoltre, il subentrante deve impegnarsi con apposita dichiarazione a mantenere gli impegni assunti per il periodo vincolativo dal beneficiario originale. Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità aziendale previsti dai bandi o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti del cedente medesimo la procedura di revoca ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

In caso di cambiamento dell'assetto proprietario (ad esempio nel caso in cui vi sia cambio della natura giuridica di una società, una società che ne incorpora un'altra, oppure il beneficiario singolo diventa beneficiario in forma societaria) o di cessione dell'attività ad altro soggetto, il subentrante deve produrre tutta la documentazione necessaria affinché la struttura Responsabile dell' Intervento (Settore e/o GAL)possa valutare l'entità e le modalità di tali cambiamenti, ed in particolare:

- Domanda di variante per cambio beneficiario attestante la modifica/cessione avvenuta;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- Certificato della camera di commercio aggiornato (se pertinente);
- Statuto o regolamento interno aggiornato (se pertinente);
- Dichiarazione ed eventuale documentazione attestante che i cambiamenti intervenuti non influiscono sull'ammissione a finanziamento e sui relativi criteri adottati in fase di selezione (la dichiarazione va presentata se il contenuto della stessa non è già previsto nella Domanda di Variante per cambio beneficiario);
- Dichiarazione che verranno rispettati gli impegni assunti in sede di finanziamento da parte del subentrante e, in generale, quanto previsto nei bandi e negli atti relativi al finanziamento ovvero dichiarazione di impegno a sottoscrivere gli impegni previsti nel provvedimento di concessione (la dichiarazione va presentata se il contenuto della stessa non è già previsto nella Domanda di Variante per cambio beneficiario);
- Eventuali dichiarazioni dei soci o deliberazioni degli organi societari che si impegnano a rispettare gli impegni previsti dal bando (se pertinente);
- Contratti di cessione o subentro (se pertinenti) / documentazione attestante la cessione in locazione dell'attività per il periodo di vincolo (in caso di cessione dell'attività per locazione di opere finanziate attraverso un Intervento ad investimento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Eventuale ulteriore documentazione specifica prevista dai bandi ai fini dell'ammissibilità e valutazione.

Nel caso di cessione di azienda o di un ramo della stessa successivamente al saldo dell'operazione, e comunque durante il periodo vincolativo, il cessionario deve presentare la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) la Domanda di Variante per cambio beneficiario indicante come Beneficiario la propria azienda e con allegata copia dell'atto di cessione. Con tale domanda il cessionario sottoscrive anche gli impegni in essere durante il periodo vincolativo. Ad ogni modo, eventuali violazioni degli obblighi prescritti durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio del procedimento di decadenza nei confronti del Beneficiario originario.

16.4.4.2 Decesso del Beneficiario

Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, l'erede può fare richiesta di subentro. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL)) tutta la documentazione idonea ad attestare la sua posizione, e cioè:

- Dichiarazione sostitutiva attestante il decesso del beneficiario;
- Documentazione idonea ad attestare la linea ereditaria (successione);
- In caso di coeredi, consenso di tutti i coeredi al nuovo beneficiario a subentrare;
- Dichiarazione di impegno del subentrante a rispettare le prescrizioni, gli obblighi e gli impegni previsti dalle disposizioni, ecc.;
- Se del caso, titolo di possesso dei beni relativi all'investimento previsto;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale.

Con l'accoglimento dell'istanza da parte la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL)), l'erede assume tutti i diritti e gli obblighi del titolare deceduto.

16.4.4.3 Incapacità di lunga durata del Beneficiario

In caso di incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario, dovrà essere prodotta la documentazione attestante tale incapacità. Attraverso detta documentazione dovrà essere provata l'impossibilità del Beneficiario di continuare l'attività e di portare a termine gli impegni assunti in sede di partecipazione al bando (solo in questo caso potrà essere identificata come causa di forza maggiore).

16.5 Recesso (rinuncia) dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario alla struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL).

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo.

Sulla base della richiesta di rinuncia avvenuta a mezzo PEC, la struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) verifica che siano rispettate le condizioni per la presentazione della Domanda di rinuncia sul SIAN.

16.6 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'articolo 3, par.1, del Regolamento (UE) 2021/2116, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
e) il decesso del beneficiario;
f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

In caso di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, il Beneficiario non è tenuto alla restituzione (né parziale, né totale) degli importi percepiti in relazione agli interventi realizzati, né si applica alcuna sanzione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, unitamente alla relativa documentazione probante, devono essere comunicati alla struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) competente per iscritto (via PEC nelle more dell'adeguamento del SIAN), entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore. In ogni caso, l'eventuale riconoscimento della causa di forza maggiore è subordinato all'espletamento delle necessarie attività di verifica da parte degli Uffici competenti.

17. Domande di Pagamento

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione.

La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato).

17.1 Domanda di Pagamento per Anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 44, comma 3, del Regolamento (UE) 2021/2116, gli Stati membri possono decidere di versare anticipi fino al 50% nell'ambito degli interventi di cui agli articoli 73 e 77 del regolamento (UE) 2021/2115.

I beneficiari di operazioni finanziate nell'ambito di interventi di investimento (Tipo di Intervento SRD ed azioni specifiche assimilabili) e di Cooperazione (Tipo di Intervento SRG ed azioni specifiche assimilabili), possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art.64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e dall'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128. La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili sono indicate nei singoli bandi.

Nel caso di beneficiari privati, Il versamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'importo anticipato. Sempre con riferimento ai beneficiari privati, l'anticipo può essere richiesto entro e non oltre i termini stabiliti dai bandi. Trascorso inutilmente i termini, salvo proroghe autorizzate, il beneficiario non potrà più richiedere l'anticipo ma unicamente acconti e/o il saldo.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici l'anticipo è calcolato sulla base dell'aiuto pubblico rideterminato dopo l'appalto. Qualora, in casi del tutto eccezionali, il beneficiario decida di presentare la domanda di anticipo prima che siano espletate tutte le procedure di gara per i progetti che prevedono sia lavori che servizi e/o forniture, sarà possibile riconoscere l'anticipo solo ed esclusivamente in relazione agli importi rimodulati a seguito delle gare espletate. In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

Le istruzioni operative n. 106 del 3 settembre 2024 dell'OP AgEA, a cui si rimanda, definiscono la procedura per la gestione delle garanzie nell'ambito della programmazione 2023-2027 e forniscono i modelli di garanzia e di dichiarazione di impegno resi disponibili sul SIAN, nonché la relativa durata.

In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento finale delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Come previsto dalla Istruzioni Operative AgEA n. 106/2024, nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Gli interessi decorrono dalla data di presentazione dell'anticipo fino alla data di presentazione della domanda di saldo.

Tuttavia, in analogia con la programmazione 2014-2022, se si tratta di Enti pubblici, poiché l'anticipo erogato non matura interessi in quanto depositato su conti infruttiferi, la restituzione degli interessi non sarà dovuta.

Nel caso in cui l'Intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi corrisposti in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.2 Domande di Pagamento per SAL e Saldo

I singoli bandi di attuazione specificano la documentazione tecnica / amministrativa da presentare a corredo delle Domande di Pagamento per i singoli SAL e per il Saldo.

17.2.1 Acconti (SAL)

L'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione. I bandi definiscono l'importo minimo di spesa ammissibile in acconto.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.

In fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta a quanto già previsto dalle Disposizioni Comuni, dalla presenti Disposizioni attuative e dai singoli bandi, dovranno essere allegate le fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, nonché: i) l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute; ii) la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto; iii) una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato

17.2.2 Conclusione delle operazioni e Saldo

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata alla struttura Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento (UOS207.03.01) entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario presenta la Domanda di Pagamento per Saldo alla struttura Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento ((UOS207.03.01), corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dai singoli bandi. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In particolare, il completamento degli investimenti relativi ai lavori è attestato dalla presentazione della Dichiarazione di fine lavori. Per gli Enti Pubblici, inoltre, è richiesta la presentazione dello Stato finale, del Certificato di ultimazione lavori, del Certificato di regolare esecuzione ovvero di Collaudo e del Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione / collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso degli investimenti, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito di accertamento sopralluogo)

Nei casi di interventi su beni immobili rilevanti ai fini dell'agibilità dell'immobile, sia per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiari pubblici che per i beneficiari privati, è necessario acquisire il certificato di agibilità, come previsto al sottoparagrafo 14.1.2.

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

Maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche della struttura Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento ((UOS207.03.01).

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.).

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

17.3 Rendicontazione delle spese

17.3.1 Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati (costi reali)

Ai sensi dell'art. 83 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115, le sovvenzioni possono assumere la forma del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati attraverso fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.

Tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della Domanda di Sostegno, e relative: i) alle spese generali, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art.42 TFUE; ii) alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente.

Ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.

Nel caso degli Enti pubblici, la documentazione a sostegno della rendicontazione delle spese deve essere costituita da:

- fatture e/o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- provvedimento di liquidazione, mandato, quietanza e liberatoria.

Gli Enti pubblici (e, in particolare, i soggetti puntualmente indicati nella Circolare interpretativa del MEF n. 1/DF del 9 marzo 2015) sono tenuti, ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in luogo del previgente regime opzionale, ha previsto l'obbligo di emettere fatture esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, a partire dal 1° gennaio 2019.

Inoltre, l'art. 18 del DL 36/2022 (convertito con legge 79/2022) ha disposto che a decorrere dal 01 luglio 2022 siano tenuti all'emissione della fattura elettronica attraverso SdI anche i soggetti in regime di franchigia, che nel 2021 abbiano conseguito ricavi o percepito compensi, ragguagliati ad anno, superiori a 25.000 euro. A decorrere dal 01.1.2024 l'obbligo di fatturazione elettronica è esteso anche ai soggetti che non hanno superato tale soglia.

Restano in ogni caso esclusi, dal già menzionato obbligo, i "piccoli produttori agricoli" in regime di esonero IVA (di cui all'art. 34, comma 6, del Dpr n. 633/1972), esonerati per legge dall'emissione di fatture[8].

Le regole per predisporre, trasmettere, ricevere e conservare le fatture elettroniche sono definite nel provvedimento n. 433608 del 24 novembre 2022 pubblicato sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

Al fine di una corretta compilazione e contabilizzazione, ai fini fiscali, delle fatture elettroniche oggetto di incentivi, l'Agenzia delle Entrate con Circolare n. 563301/2025 ha fornito le modalità per integrare l'informazione del CUP non riportato sulla fattura originaria o riportato in modo errato mediante uno specifico servizio web.

In ultimo, la Circolare Agea del 16 giugno 2026, n. 51138[9], ha precisato che l'inserimento/modifica del CUP in un momento successivo alla emissione delle fatture, riduce

[8] Qualora il fornitore sia un soggetto legittimamente esonerato dall'obbligo di fatturazione elettronica (es. piccoli produttori agricoli in regime di esonero ex art. 34 DPR 633/72 o soggetti esteri), la spesa deve essere documentata tramite: i) fattura cartacea o documento equivalente, che deve riportare il CUP (anche tramite integrazione analogica/timbro sulla copia originale); ii) copia del bonifico tracciabile contenente il CUP nella causale; iii) estratto conto dal quale risulti l'avvenuta esecuzione dell'operazione.

[9] Circolare Agea n. 51138 del 16 giugno 2026 avente ad oggetto "Disposizioni operative per la modifica/integrazione del codice unico progetto (CUP) successiva all'emissione della fattura".

fonte: http://burc.regione.campania.it

significativamente la funzione di presidio contro il rischio di doppio finanziamento insita nel CUP, e determina, ove consentita, la necessaria previsione di ulteriori controlli.

Al fine di semplificare il sistema dei controlli, inoltre, qualora una o più fatture vengano integrate con l'indicazione del CUP successivamente alla loro emissione, i beneficiari sono tenuti a produrre - in fase di presentazione delle domande di pagamento - una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale:

a) venga riportato l'elenco analitico di tali fatture;

b) venga attestato:

- il mancato percepimento di altri aiuti riferiti alle medesime spese;

- nel caso in cui le medesime fatture siano state parzialmente utilizzate per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici, l'esatta quota già finanziata.

Al fine di garantire l'efficacia dei controlli in ordine al divieto di doppio finanziamento, nel rispetto del principio di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, è fatta salva la facoltà dell'AdG di prevedere nei propri bandi requisiti di ammissibilità più restrittivi, ossia l'inammissibilità delle fatture prive del CUP o di diciture equipollenti, quali il numero di domanda.

17.3.2 Rendicontazione delle spese del personale

Nel caso di spese rendicontate "a costi reali" per le attività svolte dal personale dipendente deve essere prodotta la busta paga del dipendente che ha svolto l'attività e apposito prospetto riepilogativo (time-sheet) del tempo impiegato sottoscritto dal dipendente stesso e dal competente responsabile; sono ammissibili anche i relativi oneri riflessi purché giustificati con apposita documentazione.

Il personale tecnico già in organico al GAL (Sotto-intervento B) può essere impiegato pro-quota per l'attuazione delle azioni del Sotto-intervento A, rientranti nella "Attuazione delle operazioni" come previsto dall'art. 34 par. 1, lettera b del Regolamento 2021/1060 a condizione che sia data evidenza di un impiego orario ulteriore rispetto a quello imputato al Sotto-intervento B e non sia superato il limite annuo di 1.720 ore totali per dipendente.

Nel caso di Enti pubblici le spese rendicontate per il riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche, sono ammissibili a condizione che:

- il personale sia stato individuato con apposito provvedimento;
- il provvedimento indichi, per ciascuna unità, la durata (che non potrà essere superiore alla durata temporale di realizzazione del progetto), le mansioni ricoperte e l'obiettivo previsto;
- le attività siano state svolte nel rispetto dei tempi preventivati;
- le ore di lavoro svolte dal personale individuato siano supportate da relazioni illustrative del risultato raggiunto e delle attività realizzate;
- l'incentivo sia stato corrisposto solo previa verifica da parte del dirigente responsabile della struttura competente, del buon esito della specifica attività effettivamente svolta dal dipendente e della sua stretta attinenza all'incarico per il quale è previsto l'incentivo;
- il relativo pagamento sia supportato dalla documentazione probante ed evidenziato nella busta paga del dipendente.

Tutti i documenti ed i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di pagamento. Gli originali di tali documenti devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno cinque anni; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

17.3.3 Modalità di pagamento

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti al progetto approvato, il Beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti con modalità differenti.

17.3.4 Erogazione di Premi e altre forme di sovvenzione

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 83 del Regolamento (UE) 2021/2115 le sovvenzioni, nell'ambito degli interventi non SiGC, oltre al rimborso dei costi ammissibili effettivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenuti da un beneficiario - lettera a), possono assumere le seguenti forme di costi semplificati;

a) costi unitari;
b) somme forfettarie;
c) finanziamento a tasso fisso.

In questi casi gli importi delle forme di sovvenzioni sono stabiliti in uno dei seguenti modi:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
   i. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
   ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
   iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
b) progetti di bilancio stabiliti caso per caso e concordati ex ante dall'AdGR;
c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni.

Inoltre, conformemente all'art. 75 del Regolamento (UE) 2021/2015 si prevede il ricorso ad importi forfettari (premi) per l'avvio di nuove imprese rurali (Intervento SRE04).

Si precisa che, per l'Intervento SRG06 "LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" del CSR Campania 2023-2027, è prevista la possibilità di ricorrere alle opzioni di costo semplificato. Di seguito sono riportate le tipologie di costo semplificato applicabili e i relativi metodi di calcolo, individuati ai sensi dell'art. 83 del Reg. (UE) 2021/2115.

Intervento	Costo semplificato (Rif. Reg. UE 2021/2115)	Metodo di calcolo (Rif. Reg. UE 2021/2115)	Metodologia
SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	Costi unitari (art 83 par.1 lettera b) Somme forfettarie (art 83 par.1 lettera c) Finanziamento a tasso fisso (art 83 par.1 lettera d)	Art. 83 par. 2, lettera a) punti i) e ii) Art. 83 par. 2, lettera b) Art. 83 par. 2, lettera a) punti i) e ii)	*FORMEZ PA*

Per tali forme di sostegno, gli importi indicati nella Domanda di Pagamento sono i costi calcolati sulla base applicabile, come specificato dai bandi.

18. Controlli amministrativi sulle domande di pagamento

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

a) della conformità dell'operazione rendicontata con l'operazione per la quale era stata accolta la Domanda di Sostegno;
b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati nelle ipotesi del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (art. 83, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Se si applicano una delle forme o dei metodi di costi

fonte: http://burc.regione.campania.it

semplificati di cui all'articolo 83, paragrafo 1, lettere b), c) o d), del regolamento (UE) n. 2115/2021 i costi ammissibili sono verificati conformemente al metodo predefinito basato sugli output, sui risultati e con il supporto di ogni altra ulteriore documentazione ritenuta necessaria;

c) il rispetto degli impegni assunti e il rispetto degli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e/o nazionale e/o dal PSP, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori;
d) la verifica della regolarità e della conformità della garanzia prestata nel caso delle domande di pagamento di anticipo.

I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

I bandi definiscono gli specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del PSP e/o con altri fondi e strumenti finanziari dell'Unione europea.

Nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal PSP o da altri fondi o strumenti europei, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile all'intervento in questione, secondo quanto disposto dal Reg (UE) 2021/2115.

Si precisa che in ogni caso non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo o strumento dell'Unione, dal medesimo piano strategico della PAC.

Altresì un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto dal Reg (UE) 2021/2115.

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno un sopralluogo presso il beneficiario per verificare la realizzazione degli investimenti ammessi a sostegno e la loro conformità con quanto ammesso.

Tuttavia, è possibile non effettuare tali visite per le seguenti ragioni:

a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco;
b) operazioni consistenti in un investimento non superiore a 25.000,00 euro (spesa ammessa) in considerazione della limitatezza dell'importo considerato;
c) operazioni consistenti in soli investimenti immateriali per loro natura a rischio limitato di violazione delle condizioni di ammissibilità;
d) operazioni consistenti in investimenti relativi a macchine o attrezzature mobili e fisse.

Nei casi sopra citati, in cui non sia stato svolto il sopralluogo, tale elemento deve essere sostituito, dall'esame di prove documentali pertinenti, incluse le fotografie geolocalizzate, l'utilizzo di nuove tecnologie o altre prove affidabili in relazione al tipo di investimento, che devono essere fornite dal beneficiario. Tali prove devono offrire un sufficiente livello di garanzia e consentire di trarre conclusioni soddisfacenti per l'esito del controllo perché in grado di sostituire le informazioni che normalmente si ricaverebbero dal sopralluogo.

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzioni Operative n. 8 – Istruttoria delle Domande di Pagamento

Istruzioni Operative – Istruttoria delle Domande di Pagamento

Il trattamento delle Domande di Pagamento prevede le seguenti fasi:

- verifica di ricevibilità
- controllo di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa);
- revisione delle Domande di Pagamento;
- predisposizione dell'elenco di liquidazione.

Gli esiti dei i controlli sono registrati sul SIAN in apposite *check- list* consultabili dal beneficiario attraverso il proprio fascicolo aziendale.

Ricevibilità delle Domande di Pagamento

La struttura Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento ((UOS207.03.01) competente prende in carico le istanze ed effettua l'istruttoria di ricevibilità formale. La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini se previsti dal bando;
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata una o più delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti se prescritto dal bando;
- mancato rilascio sul SIAN;
- mancanza della firma digitale (con codice OTP) del richiedente.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC.

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

Ammissibilità delle Domande di Pagamento

Il controllo di ammissibilità della Domanda di anticipo prevede la verifica della conformità e regolarità della garanzia, la verifica della congruenza dell'importo richiesto rispetto all'importo concesso/rideterminato nonché la verifica del rispetto della percentuale massima concedibile indicata nei singoli bandi.

L'istruttoria tecnico – amministrativa delle Domande di SAL e Saldo include le verifiche della completezza e pertinenza della documentazione allegata alla domanda, della conformità dell'operazione con l'operazione approvata, della verifica dei costi e dei pagamenti effettuati nelle ipotesi di operazione realizzate a costi reali, del rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal bando e riportati nel provvedimento di concessione.

Se si applicano una delle forme o dei metodi di costi semplificati, con la verifica dei costi si accerta che:

- l'AdGR abbia adottato la metodologia dei costi standard oggetto di controllo;
- il bando preveda l'applicazione dell'opzione di semplificazione;
- sia stata rispettata la metodologia adottata dall'AdGR;
- le quantità dichiarate dai beneficiari siano giustificate da *timesheet* o da documento probatorio equivalente.

Nell'ambito dell'istruttoria sono effettuate le opportune verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti mediante l'incrocio con banche dati nazionali e regionali, la verifica della presenza del CUP e del CIG sui documenti contabili e/o altre procedure definite dai singoli bandi.

Ai fini delle verifiche dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal CSR 2023/2027 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale, è necessario acquisire apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio, da allegare alle domande di pagamento, con le quali il beneficiario attesta il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria (il fac-simile della dichiarazione è allegato ai singoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

bandi).

Inoltre, per gli interventi che prevedono investimenti, le verifiche comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione per accertare la realizzazione degli investimenti e la loro conformità con quanto ammesso.
I pagamenti sono calcolati in funzione dell'importo richiesto con la Domanda di Pagamento e dell'importo risultato ammissibile all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa.

Se l'importo esposto nella Domanda di Pagamento supera per più del 25% l'importo accertato a seguito della verifica di ammissibilità delle spese, si applica una sanzione amministrativa.
L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra i due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il Beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile; a tal fine, il Beneficiario trasmette alla struttura Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento ((UOS207.03.01) competente la necessaria documentazione probante, entro i termini stabiliti dallo stesso. Parimenti la sanzione non si applica se la struttura Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento ((UOS207.03.01) accerta che l'interessato non è responsabile.
Nel caso in cui l'istruttoria determini la non ammissibilità (totale o parziale) della Domanda di Pagamento, prima della conclusione del procedimento, si provvede ad inviare al Beneficiario un preavviso di non ammissibilità, come previsto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nell'ambito del quale sono indicate: i) le motivazioni della non ammissibilità totale o parziale della spesa; ii) il termine per far pervenire eventuali memorie e/o controdeduzioni, che corrisponde a 10 giorni solari dalla data di consegna della comunicazione.

In caso di istruttoria che determini l'ammissibilità della Domanda di Pagamento, invece, si procede alla definizione del lotto di pagamento, alla revisione delle Domande di Pagamento, nonché alla predisposizione degli elenchi di liquidazione. Gli elenchi di liquidazione così predisposti sono trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA. L'erogazione del contributo ai Beneficiari compete all'Organismo Pagatore AgEA.

19. Rispetto Impegni e obblighi

Come previsto dall'art.15 del D.lgs. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSP ovvero gli altri obblighi dell'operazione, stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP si applica per ogni violazione o gruppi di violazioni, una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Pertanto, il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal CSR, dalle presenti disposizioni e dai bandi oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati gli altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale (in particolare, per quanto riguarda appalti pubblici, aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatorie), ovvero previsti dal CSR, dalle presenti disposizioni e dai bandi nella misura stabilita dal documento regionale "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0" approvato con Decreto Dirigenziale n. 321 del 28 maggio 2024, che recepisce la normativa nazionale.

19.1 Stabilità delle operazioni

Il periodo di stabilità degli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi previsto dal PSP è fissato in cinque anni a partire dal pagamento del saldo finale. Il mancato rispetto del vincolo di stabilità comporta l'applicazione di sanzioni nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 321 del 28 maggio 2024.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni più restrittive contenute nei singoli bandi.

19.2 Inizio lavori

Laddove applicabile, il Beneficiario è tenuto a comunicare alla struttura Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento ((UOS 207.03.01 e/o GAL), nelle modalità e termini indicati nel Decreto di concessione e/o nei bandi:

- l'avvenuto inizio dei lavori, trasmettendo contestualmente il Verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere.

Il Beneficiario pubblico trasmette, inoltre, il contratto di appalto registrato.

È ritenuto nullo il contratto redatto in difformità da quanto disposto dalla Legge 136/10 in materia di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (evidenza degli estremi dei conti correnti, partita IVA, codice fiscale).

Si precisa che, in nessun caso è consentito l'avvio dei lavori in assenza dei prescritti titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati, i quali dovranno essere allegati alla Domanda di Sostegno oppure, laddove previsto dai bandi, trasmessi alla struttura Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento ((UOS207.03.01 e/o GAL) competente prima della sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

19.3 Altri obblighi del Beneficiario

I singoli bandi disciplinano gli obblighi del Beneficiario in relazione alle specifiche finalità degli interventi. Tutti i Beneficiari degli Interventi del CSR sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi descritti nei seguenti paragrafi.

Inoltre, si specifica che, come previsto dall'art. 62 del reg (UE) n. 2021/2116 (clausola di elusione), sono adottate misure effettive e proporzionate per evitare l'elusione delle disposizioni del diritto dell'Unione e in particolare che i benefici non siano concessi a persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici.

Per gli effetti, ai sensi dell'articolo 15 comma 10 del D.M. n. 93348 del 26/02/2024, qualora si accerti che il beneficiario ha creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento dei benefici (presentazione di prove false per ricevere il sostegno oppure omissione per negligenza di fornitura di necessarie informazioni all'autorità di controllo), il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente; il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, ferma restando la denuncia ai competenti organi giudiziari.

19.3.1 PEC

Il Beneficiario è obbligato a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, così come il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanzioni nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

19.3.2 Rispetto del cronoprogramma

Il Provvedimento di concessione, in coerenza con quanto stabilito dai bandi, specifica la tempistica per la realizzazione degli interventi ed i termini entro i quali gli stessi dovranno essere avviati, eseguiti ed ultimati. Sempre in coerenza con il bando, il Provvedimento prescrive, altresì, i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

19.3.3 Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata. Il Conto Corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti. In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, l'obbligo di comunicazione entro 15 giorni solari degli estremi del conto di tesoreria decorre dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo.

Per tutti gli interventi, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda di Pagamento, il codice IBAN. Il Beneficiario ha altresì l'obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella Domanda, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti da ciascun regime di sostegno.

Per quanto attiene alle spese sostenute dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno, ma prima della assegnazione del CUP, è consentito che la movimentazione finanziaria sia avvenuta attraverso un conto corrente, intestato o co-intestato al Beneficiario, differente dal conto corrente dedicato, a patto che il pagamento sia stato effettuato esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Tale previsione si applica anche alle spese generali relative agli investimenti, sostenute prima della presentazione della Domanda di Sostegno (ma comunque, entro i 24 mesi precedenti la data della presentazione della domanda, e, in ogni caso, successivamente al 1° gennaio 2023) e alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio- economiche sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell'evento e, comunque, successivamente al 1° gennaio 2023, nei casi previsti dal bando.

Inoltre, nella descrizione del giroconto, con il quale si traccia l'uscita dal conto dedicato verso il conto utilizzato per questi pagamenti, deve essere riportato il CUP e gli altri elementi richiesti per i pagamenti previsti nel presente documento (cfr. par. 17.3.1). Inoltre, ciascuna operazione di giroconto si deve riferire ad una singola operazione e deve essere corredata di tutti gli elementi che consentano una facile identificazione della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mancata comunicazione del conto corrente dedicato e/o delle variazioni intervenute comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni, nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

19.3.4 Obblighi in materia di adempimenti contabili

Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'Intervento (ad es. codice progetto nelle causali di pagamento / fatture).

Tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto (fatture, causali di pagamento, ecc.), cartacei ed informatici, inoltre, dovranno obbligatoriamente indicare il CUP e, quando applicabile il CIG.

Tutti i documenti ed i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

19.3.5 Rispetto della normativa sugli appalti

I beneficiari pubblici sono tenuti a compilare e trasmettere la check-list di autovalutazione fornita dall'Organismo Pagatore AgEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto.
Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica da parte della struttura Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento ((UOS207.03.01 e/o GAL).
L'accertamento è effettuato sulla base di specifiche e dettagliate liste di controllo, finalizzate ad accertare il rispetto delle norme applicabili.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici da parte dei soggetti Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, fino ai casi di revoca totale del provvedimento di concessione dei contributi e restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi previsti.

Ai sensi dell' art. 16 del D.lgs. 42/2023, nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell'articolo 61 del regolamento (UE) 2021/2116, la sanzione da applicare al trasgressore è determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, n. 10255 del 22 ottobre 2018, recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni, nella misura stabilita:

• al paragrafo 5.1 delle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024 e

• dal D.R.D. n. 353 del 10 giugno 2024 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2014/2022 e Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione dei criteri per l'applicazione delle riduzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 36/2023".

19.3.6 Rispetto della normativa sugli aiuti di stato

Come già evidenziato al paragrafo 14.3.2, il Beneficiario dell'Intervento deve garantire il rispetto della normativa sugli aiuti di stato. In generale, la Commissione europea impone alle Amministrazioni competenti di realizzare attività volte a garantire la corretta applicazione delle disposizioni unionali in materia di aiuti di Stato ed a tal fine è stato istituito il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" - articolo 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii.

Per gli Interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e soggette all'applicazione del Reg. (UE) n. 2023/2831 - *de minimis* generale, il richiedente deve essere informato che attraverso il Registro Nazionale Aiuti, saranno verificati i limiti previsti dalla normativa vigente. Pertanto, nei bandi dei suddetti interventi, dovrà essere inserita la specifica informativa e precisato che si provvederà d'ufficio al controllo dei massimali *de minimis*.

Le imprese che operano nei settori della pesca e dell'acquacoltura, nella produzione primaria dei prodotti agricoli e/o nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e, contemporaneamente, operano nei settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 2023/2831, sono tenute a mantenere un sistema di contabilità separato atto a dimostrare che i costi per le attività esercitate nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento *de minimis* non beneficiano di detti aiuti in regime *de minimis*.

Per gli aiuti notificati o in esenzione da notifica è obbligatorio il rispetto della regola Deggendorf. Pertanto, nessuno può beneficiare di aiuti di Stato se rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti ritenuti dalla Commissione europea illegali e incompatibili con il mercato interno, che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio, del 13 luglio 2015, come stabilito dall'articolo 46 della legge 234/2012 e ss.mm.ii.

Con l'entrata in vigore del regolamento di cui al decreto 31 maggio 2017, n. 115, ciascun Soggetto concedente, per le verifiche sul rispetto della regola Deggendorf, è tenuto ad avvalersi del Registro nazionale degli aiuti di Stato. Ai fini delle verifiche in questione, il Registro rilascia un'apposita "Visura Deggendorf", che consente di accertare se un determinato soggetto, identificato tramite il codice fiscale, rientri o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione europea.

Ai sensi dell'articolo 13 del citato D.M. n. 115/2017, la Visura Deggendorf è generata nell'ambito delle verifiche propedeutiche alla "concessione" dell'aiuto di Stato o dell'aiuto SIEG (in sede, pertanto, di registrazione dell'Aiuto individuale) e deve sempre essere effettuata dal Soggetto concedente nell'ambito delle verifiche propedeutiche all'"erogazione" degli aiuti. Gli estremi della Visura effettuata in sede di erogazione dovranno essere espressamente menzionati nei provvedimenti che dispongono l'erogazione stessa e ne costituiscono condizione legale di efficacia (artt. 15 e 17 del D.M. n. 115/2017).

Si precisa che, in sede di registrazione dell'Aiuto individuale, la Visura Deggendorf, anche qualora evidenzi un obbligo di restituzione dell'aiuto illegale in capo al soggetto beneficiario, non è ostativa al rilascio del codice identificativo dell'aiuto. Il Soggetto concedente utilizzerà l'informazione per le proprie eventuali determinazioni e secondo le procedure previste per l'Intervento di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19.3.7 Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno e di Pagamento in originale e di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'Intervento per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno cinque anni, fermo restando l'obbligo previsto dall'articolo 2220 del Codice Civile di conservazione delle scritture contabili per 10 anni dalla data dell'ultima registrazione.

Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni, nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

19.3.8 Monitoraggio

Il Beneficiario ha l'obbligo di rendere disponibili i dati di monitoraggio relativi all'operazione all'AdGR e alle altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie coinvolte nell'attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma.

Inoltre, è obbligato a trasmettere alla struttura Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento ((UOS207.03.01), con cadenza semestrale le schede di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenenti i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione. Le schede devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo SIARC con cadenza semestrale.

Il mancato rispetto di questa modalità di trasmissione o dei termini stabiliti comporta l'applicazione di riduzioni nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

19.3.9 Comunicazione variazioni

Il Beneficiario deve comunicare alla struttura Responsabile della Gestione ed attuazione di Intervento ((UOS207.03.01 e/o GAL), tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda (cfr. par. 16.4.4.1).

La mancata comunicazione delle variazioni determina l'applicazione di sanzioni nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

19.3.10 Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dall' art. 123 lettera j del reg (UE) 2021/2115 e dall'allegato III Punto 2 del Reg. (UE) n. 2022/129.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando, secondo le specifiche dell'allegato II del Reg (UE) 2022/129

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il Beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR

a) fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II;
c) per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione, per le quali la spesa pubblica totale o il costo totale nel caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, supera
500.000 EUR, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;
d) per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera c) per le quali il sostegno pubblico totale supera 50.000 EUR o, in caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, per le quali il costo totale supera 500.000 EUR, collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione e che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II;
e) per le operazioni che consistono nel sostegno a operazioni LEADER, servizi di base e infrastrutture non rientranti nell'ambito delle lettere c) e d) per le quali il sostegno pubblico totale supera 10.000 EUR o, in caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, per le quali il costo totale supera 100 000 EUR, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione. **Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da LEADER.**

Il mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità determina l'applicazione di sanzioni nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

20. Controlli e sanzioni

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del CSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo, nazionale e regionale – e, in particolare, il Reg (UE) 2021/2116, il PSP, il D.lgs. 42/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

così come modificato dal D.lgs. n. 188/2023, il DM n. 410727 del 04 agosto 2023, il D.M. n. 93348 del 26/02/2024, il D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024, il DRD n. 353 del 10/06/2024.

20.1 Controlli amministrativi

Ai sensi dell'art. 3 del DM n. 410727/2023, tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta (check-list, verbali ed altre modalità), dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze.

20.2 Controlli in loco

Ai sensi dell'art. 4 del DM n. 410727/2023, l'Organismo Pagatore organizza controlli in loco sulle domande di pagamento presentate in base a un idoneo campione. Tali controlli sono eseguiti prima del versamento del saldo finale.
I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni. Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione.

I controlli in loco verificano che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR.

I controlli in loco verificano l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi.

Ciò comprende una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella Domanda di Pagamento, sulla base dei dati anche tenuti da terzi, sulla base dei documenti commerciali e, se del caso, dei registri contabili o comunque sulla base dei documenti giustificativi dell'importo indicato nella Domanda di Pagamento.

I controlli in loco verificano che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella Domanda di Sostegno e per la quale lo stesso è stato concesso.

Tranne in circostanze eccezionali debitamente registrate e giustificate, i controlli in loco includono un sopralluogo presso il luogo in cui l'operazione è realizzata o, se si tratta di una operazione immateriale, presso il promotore dell'operazione ovvero presso la sede del soggetto Gestore, e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato.

I controlli in loco afferenti alle categorie di investimenti possono essere sostituiti da verifiche svolte con metodi equivalenti.

La realizzazione delle visite sul luogo dove l'operazione è realizzata o, se si tratta di un'operazione immateriale, al promotore dell'operazione, può essere supportata dalla fornitura da parte del beneficiario di foto geo riferite e video. Tali prove devono consentire al funzionario incaricato del controllo di trarre conclusioni definitive in merito alla realizzazione dell'operazione.

Ai sensi dell'art. 5 del medesimo DM la spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

della spesa cofinanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) relativa agli interventi non SiGC, dichiarata ogni anno civile all'Organismo Pagatore e che non riguarda interventi/azioni per i quali sono stati chiesti soltanto anticipi.

Il campione da sottoporre a controllo tiene conto in particolare:

a) dell'esigenza di controllare interventi di vario tipo e di varie dimensioni;
b) degli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o unionali;
c) del contributo del tipo di Intervento al rischio di errore nell'attuazione del PSP;
d) della necessità di mantenere un equilibrio tra gli interventi;
e) dell'obbligo di un campionamento casuale compreso tra il 20 e il 40 % della spesa.

Se i controlli in loco evidenziano inadempienze/irregolarità significative che comportano rischi per il fondo nell'ambito di un Intervento o azione di sostegno, nell'anno civile successivo l'Organismo Pagatore adegua la percentuale di controllo.

Se i controlli in loco non hanno evidenziato inadempienze/irregolarità significative che comportano rischi per il fondo nell'ambito di un Intervento o azione di sostegno, nell'anno civile successivo l'Organismo Pagatore può diminuire la percentuale di controllo a un livello inferiore, garantendo comunque, una percentuale minima del 3%.

20.3 Controlli ex post

Come stabilito dall'art. 7 del DM n. 410727/2023, per le operazioni che comprendono investimenti, all'interno del periodo vincolativo previsto nelle disposizioni nazionali, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo, vengono eseguiti controlli ex post finalizzati ad assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni, che successivi alla liquidazione del saldo finale e descritti nel PSP, nel presente documento e nei bandi, che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale per un periodo minimo di tempo indicato nel PSP, nel presente documento o nei bandi.

I controlli ex post coprono, per ogni anno civile, almeno l'1% della spesa FEASR per le operazioni di investimento subordinate, nel periodo considerato, alle condizioni di cui sopra e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Sono considerati solo i controlli conclusi entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di selezione del campione.

Il campione di operazioni da sottoporre ai controlli ex post si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni o interventi. Una percentuale compresa tra il 20 e il 30% del campione è selezionata casualmente. La realizzazione dei controlli ex post può essere supportata dalla fornitura da parte del beneficiario di foto geo-riferite e video. Tali prove devono consentire al funzionario incaricato del controllo di trarre conclusioni definitive in merito al mantenimento dell'investimento.

20.4 Irregolarità e recuperi

Al fine di garantire la tutela degli interessi dell'Unione, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) 2021/2116, nonché la corretta gestione delle posizioni debitorie derivanti dal recupero di somme indebitamente percepite e il rispetto degli obblighi informativi nei confronti della Commissione europea, AGEA ha istituito la Procedura Registrazione Debiti (PRD) sul portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).
La PRD, istituita da AGEA con Circolare n. 36 del 7 novembre 2008 e ss.mm.ii., consente la registrazione dei verbali di contestazione e dei provvedimenti amministrativi ai fini del recupero dei crediti.

20.5 Sanzioni, riduzioni, esclusioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le disposizioni applicabili in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni sono sancite nei seguenti provvedimenti:

- Legge n. 898/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 ad oggetto "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- Decreto legislativo del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) ad oggetto "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- Decreto Ministeriale MASAF del 26 febbraio 2024 n. 93348 (GU Serie Generale n. 97 del 26/04/2024) "*Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027*".

Per l'applicazione di riduzioni, esclusioni e sanzioni degli Interventi non SiGC del CSR Campania, si rimanda al documento approvato con Decreto Regionale Dirigenziale del 28 maggio 2024 n. 321 (BURC n. 42 del 03/06/2024) e, per gli appalti pubblici, alle tabelle approvate con Decreto Regionale Dirigenziale del 10 giugno 2024 n. 353 (BURC n. 44 del 17/06/2024), e allo specifico documento per l'applicazione di riduzioni e sanzioni e s.m.i.

Commentato [FG1]: Inseriamo il rinvio al documento riduzioni, esclusioni e sanzioni specifico dell'intervento

In aggiunta i singoli bandi possono prevedere l'applicazione di ulteriori riduzioni ed esclusioni e sanzioni.

21. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 4 del 21 aprile 2020 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente della struttura Responsabile dell'Intervento (Settore).

I riferimenti della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania sono disponibili al seguente indirizzo:

https://www.regione.campania.it/regione/uffici-e-organizzazione/2070000-direzione-generale-politiche-agricole-alimentari-forestali

22. Ricorsi e reclami

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame avanzate dai potenziali Beneficiari. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

22.1 Riesame

Ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, nei diversi procedimenti avviati su istanza di parte (es. domanda di variante, domanda di proroga, Domanda di Pagamento), la struttura Responsabile dell'Intervento/della gestione ed attuazione di Intervento (Settore 207.03/UOS 207.03.01 e/o GAL) prima dell'adozione del provvedimento di diniego (anche parziale) notifica a mezzo PEC i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ed assegna dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni (istanza di riesame). In caso di mancato accoglimento del riesame, struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) adotta il provvedimento finale di diniego dando ragione nella motivazione dei soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni pervenute.

Per quanto attiene, invece, al procedimento relativo all'ammissibilità delle Domande di Sostegno, i motivi di non ammissibilità della domanda, visionabili sulle apposite check-list del SIAN[10], sono comunicati dalla struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) all'istante, successivamente alla pubblicazione della Graduatoria, a mezzo PEC.

Entro il termine perentorio di dieci giorni solari dal ricevimento della comunicazione dei motivi di non ammissibilità, l'istante ha diritto di far pervenire alla struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL), per iscritto, istanza di riesame. Trascorsi i 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi di non ammissibilità, l'istante decade dal diritto di presentare istanza di riesame.

Analogamente, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della graduatoria, gli interessati possono far pervenire istanza di riesame per le Domande ammissibili, che hanno subìto una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto. Trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria l'istante decade dal diritto di presentare istanza di riesame.

All'esito di tutti i riesami è adottata la graduatoria. Avverso il provvedimento che adotta la graduatoria è possibile esperire ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, i cui termini decorrono dalla pubblicazione dello stesso.

Per le istanze oggetto di riesame, la struttura Responsabile dell'Intervento Settore e/o GAL), entro i 10 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria, comunica agli interessati la motivazione rafforzata del mancato / parziale accoglimento dell'istanza di riesame.

22.2 Ricorso al TAR

Il richiedente, avverso l'atto definitivo di diniego, può esperire ricorso al TAR, nel termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso, completo di tutti gli elementi indicati nell'art. 40 del Codice del processo amministrativo, deve essere notificato all'Amministrazione competente ed almeno ad un controinteressato, e deve essere successivamente depositato ai sensi degli articoli 41 e successivi del Codice del processo amministrativo, approvato con D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa alla legittimità della procedura ad evidenza pubblica; ne discende che, con i rimedi fin qui esaminati, andranno

[10] NB. Qualora le check-list non siano consultabili sul SIAN a causa di un malfunzionamento del sistema, saranno comunicati agli interessati i motivi dell'avvenuta esclusione e/o della riduzione del punteggio/contributo mediante PEC, successivamente alla pubblicazione della Graduatoria provvisoria Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperite le impugnazioni per contestazioni relative al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

Con la conclusione del procedimento amministrativo e l'emissione del relativo provvedimento di concessione al sostegno, si entra nella fase relativa alla esecuzione del rapporto negoziale.

22.3 Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto definitivo di diniego, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data della notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso viene presentato secondo quanto disposto dagli artt. 8 e successivi del D.P.R. 1199/71 e ss.mm.ii., e viene deciso su parere vincolante del Consiglio di Stato.

22.4 Ricorso al giudice ordinario

Tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere tra le parti successivamente alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, aventi ad oggetto decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è determinato in funzione della sede della struttura Responsabile dell'Intervento (Settore e/o GAL) presso la quale si procederà alla sottoscrizione del Provvedimento di concessione – e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

23. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile sul sito internet del CSR, al seguente indirizzo:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Riccardo ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
125	**07/10/2026**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

L.R. 8/2008. Rilascio alla concessionaria Ferrarelle S.p.A. dell'autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo "FM3" nell'area di concessione di acqua minerale denominata "Fonte del Monte", in un lotto di terreno distinto in catasto al comune di Riardo (CE), foglio 21 particella 5162.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

è stata acquisita, con protocollo n.0629299/2026 del 16/07/2026, l'istanza di autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo "FM3" nell'area di concessione di acqua minerale denominata "Fonte del Monte", in un lotto di terreno distinto in catasto al comune di Riardo (CE), foglio 21 particella 5162, da parte della società concessionaria Ferrarelle S.p.A., con sede in Roma alla via di Porta Pinciana, 4 - C.F. 04864160587 P.IVA 01315701001;

in data 30/7/2026, con protocollo n. 0667165/2026, è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

in data 4/8/2026 è stata chiesta al comune di Riardo, con nota prot. n. 0678048/2026, la trasmissione del certificato di destinazione urbanistica aggiornato, nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione in oggetto, e che in data 15/09/2026 è stata acquisito al prot. n. 0757349/2026 il predetto certificato;

in data 10/8/2026 è stato pubblicato sul BURC n. 43 l'avviso relativo all'avvio del procedimento;

lo stesso avviso è stato inviato il 12/08/2026 - prot. n. 0697447/2026 al comune di Riardo ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio;

in data 2/9/2026 il comune di Riardo, con nota acquisita al prot. n. 0725927/2026, ha comunicato di avere pubblicato l'avviso relativo all'avvio del procedimento, sul proprio albo pretorio, dal 17/8/2026 al 1/9/2026;

in data 15/9/2026, con prot. n. 0758411/2026, questo ufficio ha chiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale il rilascio del proprio parere sulla perforazione in oggetto;

in data 5/10/2026 - prot. n. 0816536/2026, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato che richiederà la documentazione che sarà fornita all'atto della conclusione della fase di ricerca, con l'indicazione di tutti i dati tecnici del nuovo pozzo realizzato, quali:

- ubicazione del nuovo punto di prelievo, mediante coordinate piane, possibilmente nel sistema UTM33-WGS84, con indicazione rigorosa anche della quota altimetrica da cui è stata eseguita la perforazione;
- profondità, stratigrafia e livelli idrici rinvenuti nel pozzo, oltre indicazione dell'acquifero che sarà interessato dal prelievo e modalità di condizionamento del pozzo;
- dati dei livelli piezometrici misurati successivamente alla perforazione in condizioni statiche ed eventuali dati e risultati di prove di emungimento eseguite;

la predetta Autorità di Bacino, con la nota di cui sopra, prescrive per il nuovo pozzo l'effettuazione di un monitoraggio, con cadenza mensile delle portate prelevate, che dovranno essere riferite al singolo pozzo, indicando eventuali periodi di utilizzo non continuo e contemporaneo dei tre punti di prelievo; altresì dovranno essere forniti, con cadenza mensile, i dati dei livelli piezometrici dinamici e, laddove possibile, anche statici, per ogni pozzo;

DATO ATTO che

nel periodo di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento sul BURC e all'albo pretorio del comune di Riardo non sono pervenute opposizioni od osservazioni da parte di soggetti terzi;

con nota PR_RMUTG_Ingresso_0205649_20260515 è stata chiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Roma il rilascio della informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011 per la società richiedente;

che è stata verificata la regolarità contributiva del richiedente;

RITENUTO che

per quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare la società Ferrarelle S.p.A., sopra generalizzata, alla perforazione di un nuovo pozzo "FM3" nell'area di concessione di acqua minerale denominata "Fonte del Monte", in un lotto di terreno distinto in catasto al comune di Riardo, foglio 21 particella 5162;

RILEVATO che

con L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

con D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

con D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025 è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI
Il R.D. 29.07.1927;
la L. R. n. 08 del 29.07.2008;
Il Regolamento regionale n. 10/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare** la società Ferrarelle S.p.A., con sede in Roma alla via di Porta Pinciana, 4 - C.F. 04864160587 P.IVA 01315701001, alla perforazione di un nuovo pozzo "FM3" nell'area di concessione di acqua minerale denominata "Fonte del Monte", in un lotto di terreno distinto in catasto al comune di Riardo (CE), foglio 21 particella 5162;
2. **di stabilire che** la società concessionaria è tenuta:
   - all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale n. 8/2008 e dal Regolamento regionale n. 10/2010;
   - a munirsi prima dell'intervento, ove richiesto, delle certificazioni e/o attestazioni sulla conformità edilizia e/o urbanistica delle opere da eseguirsi di cui all'oggetto, nonché della documentazione comprovante l'acquisizione di atti di assenso, nulla osta e/o autorizzazioni rispetto alla presenza di eventuali vincoli sul territorio interessato dai previsti lavori, anche in ragione della preventiva predisposizione del piano di smaltimento dei rifiuti;
   - a comunicare l'inizio delle attività almeno 7 giorni prima, utilizzando l'allegato modello di "Comunicazione di inizio lavori".
   - ad assolvere agli obblighi previsti dalla legge 4 agosto 1984, n. 464, in merito alle perforazioni con profondità maggiori di 30 mt., e a darne il dovuto riscontro allo scrivente ufficio sia prima che dopo l'esecuzione dei lavori in oggetto;
3. **di stabilire che**, entro 15 giorni dalla chiusura dei lavori, il professionista incaricato della direzione dei lavori è tenuto**:**

- a informare lo scrivente ufficio delle risultanze di ogni singola lavorazione e delle relative valutazioni prima di procedere alla fase successiva. Il predetto professionista è tenuto a redigere una relazione tecnica finale di chiusura lavori, in cui siano descritte tutte le fasi di lavorazione e i materiali utilizzati, allegando eventuali schede tecniche, documentate con supporto fotografico;
- a trasmettere a questo ufficio:
  - la planimetria catastale con l'esatta ubicazione dell'opera di presa, mediante coordinate piane, nel sistema UTM33-WGS84 e attraverso l'indicazione della distanza da riferimenti fissi, ottenute mediante rilevamento di precisione, con indicazione rigorosa anche della quota altimetrica da cui è stata eseguita la perforazione;
  - profondità, stratigrafia e livelli idrici rinvenuti nel pozzo, oltre all'indicazione dell'acquifero che sarà interessato dal prelievo, e le modalità di condizionamento del pozzo in opportuna scala;
  - dati dei livelli piezometrici misurati successivamente alla perforazione in condizioni statiche, ed eventuali dati e risultati di prove di emungimento eseguite;

4. **di stabilire** che la società concessionaria è obbligata, per il nuovo pozzo, al monitoraggio, con cadenza mensile, delle portate prelevate, che dovranno essere riferite al singolo pozzo, indicando eventuali periodi di utilizzo non continuo e contemporaneo dei tre punti di prelievo; la società concessionaria dovrà altresì fornire i dati dei livelli piezometrici dinamici e, laddove possibile anche statici, per ogni pozzo, con cadenza mensile;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi**;**
6. **di stabilire** che il presente provvedimento è sottoposto alla condizione risolutiva, nel caso in cui sopravvenga un'interdittiva antimafia a carico della Ferrarelle S.p.A. da parte della Prefettura - UTG di Roma, come previsto dall'art. 88 del D.Lgs. n. 159/2011**;**
7. **di notificare** il presente decreto alla società Ferrarelle S.p.A., previo assolvimento dell'imposta di bollo**;**
8. **di trasmettere** il presente provvedimento in forma telematica, per conoscenza e/o competenza**:**
   - al comune di Riardo (CE);
   - all'Assessore alle Attività produttive e Sviluppo economico;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione
   - all'ASL di Caserta – Dipartimento di Prevenzione ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo ROCCASALVA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Nadia MUROLO**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
169	**12/10/2026**	**209**	**01**	**00**

Oggetto:

Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi in favore degli Ecomusei Riconosciuti dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2023. – E.F. 2026.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con legge regionale 5 luglio 2023, n. 13, rubricata “Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania”, la Regione Campania nel quadro delle proprie competenze e in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 2 della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 12 “Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale”, ha stabilito di riconoscere e promuovere gli ecomusei sul proprio territorio nel rispetto degli articoli 45, 117 e 118 quarto comma, della Costituzione, al fine di contribuire allo sviluppo sociale e culturale delle comunità locali;

b) l’art. 10 della legge regionale n. 13/2023 stabilisce, che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, emana apposite linee guida per definire: 1) i requisiti e le modalità per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo; 2) le modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato istituito ai sensi dell'articolo 7; 3) i criteri e gli indicatori di valutazione per l'assegnazione dei contributi previsti all'art. 9 e le modalità di verifica sull'impiego degli stessi;

c) con Delibera della Giunta Regionale n. 340 del 11 luglio 2024 rubricata «L.R. 5 luglio 2023, n° 13, "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania". Determinazioni», pubblicata sul BURC n° 52 del 22 luglio 2024, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, ha approvato le linee guida di attuazione alla legge, individuando nella UOD “Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche” della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo la struttura amministrativa competente;

d) con legge regionale 25 luglio 2024, n. 13, rubricata “Disposizioni di adeguamento normativo”, il Consiglio regionale della Campania ha approvato gli emendamenti alle disposizioni normative regionali, tra cui, alla legge regionale 5 luglio 2023, n. 13 (Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Regione Campania);

e) con D.D. n° 147 del 2 agosto 2024, pubblicato sul BURC n° 55 del 05/08/2024, è stata approvata la “Manifestazione d'interesse” per la presentazione delle istanze di Riconoscimento della qualifica di ecomusei presenti in Campania, al fine di garantire la massima diffusione e partecipazione dei potenziali interessati ai benefici previsti dalla Legge in parola a seguito del completamento dell’iter di approvazione delle Linee guida sugli ecomusei, nonché dell’approvazione da parte del Consiglio regionale della Campania della L.R. n. 13/2024, rubricata “Disposizioni di adeguamento normativo”, con cui sono state apportate modifiche in più punti alla L.R. n° 13/2023 ;

f) a seguito dell’approvazione della Manifestazione d'interesse per la presentazione delle istanze di Riconoscimento della qualifica ecomusei presenti in Campania, la Giunta regionale della Campania con Decreto presidenziale n. 85 del 27/11/2024, ha nominato i componenti del Comitato tecnico-scientifico previsto dall'art. 7 della L.R. n° 13/2023 e dalla D.G.R.C. n. 340/2024;

g) il Comitato tecnico-scientifico in data 6 dicembre 2024 ha rilasciato parere ai fini del riconoscimento della qualifica di Ecomuseo;

h) l’attribuzione di tale qualifica rappresenta requisito necessario per l’assegnazione dei contributi previsti dalla legge;

i) l’art. 9 della L.R.13/2023 prevede che “La Giunta regionale concede agli ecomusei riconosciuti ai sensi dell’articolo 4 contributi per la spesa corrente, erogati tramite Avviso pubblico, al fine di sostenere la gestione, le attività di sviluppo, ricerca e valorizzazione del patrimonio posseduto”, rendendo necessaria la predisposizione di un Avviso pubblico che riporti i criteri e la disciplina da applicare per la selezione dei progetti da ammettere a contributo

Premesso, altresì, che:

a) con Decreto Direttoriale n° 646 del 20/11/2024 rubricato “Bilancio gestionale 2024/2026 - istituzione capitoli di spesa e variazione compensativa ex art. 12 comma 2 lettera a)”, la D.G. 50.12.00 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo”, ha approvato l’istituzione dei capitoli della spesa per alcune delle categorie giuridiche di beneficiari previsti dall’art. 1 della L.R. n. 13/2023 incompatibili con il V livello del PdC previsto dal cap. U05087;

b) per l’E.F. 2026 sul cap. U05087 è stato stanziato l’importo di € 150.000,00 che prevede un V livello del Piano dei Conti con codifica riservata ai soli Enti Locali;

Rilevato che:

a) occorre approvare l’Avviso pubblico per l’accesso ai contributi in favore degli ecomusei che risultino riconosciuti con la qualifica di Ecomuseo, ai sensi dell’art. 4 della L.R.13/2023, alla data di emanazione del presente Avviso, al fine della loro promozione e sviluppo degli ecomusei presenti sul territorio regionale;

b) i tempi per poter concludere l’iter istruttorio di verifica di ammissibilità delle istanze, di approvazione delle graduatorie e dei relativi impegni della spesa nei termini stabiliti dal Testo Unico della Finanza pubblica (D.lgs. n°118/2011), di cui all’Avviso pubblico per l’assegnazione del fondo annuale, consentono di determinare l’apertura della procedura di acquisizione delle istanze fino a martedì 27 ottobre 2026 compreso;

Ritenuto, pertanto,

a) di dover indire Avviso pubblico, mediante pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, per l'assegnazione dei contributi di cui al presente Avviso per l’esercizio finanziario 2026 a favore dei soggetti giuridici, titolari di ecomusei riconosciuti, aventi qualifica di Ecomuseo regionale, ai sensi dell’art. 4 della L.R.13/2023, alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico;

b) di dover approvare i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei suddetti contributi, così come rappresentati in modo dettagliato nell’Avviso pubblico (allegato 1), che unito al presente provvedimento ne costituisce parte integrante ed essenziale;

c) di dover approvare gli allegati modelli di domanda dell’Avviso pubblico, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- il modello di istanza (allegato 2);

- il modello per la redazione della proposta progettuale (allegato 3);

- il modello abstract di progetto per adempimenti pubblicità (allegato 4);

- Informativa sulla Privacy (allegato 5);

d) di dover stabilire, in via straordinaria, come termine ultimo e perentorio per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, **entro le ore 23,59 di martedì 27 ottobre 2026**, secondo le modalità previste dettagliatamente nell’allegato 1 al presente decreto;

e) di nominare quale Responsabile del Procedimento il funzionario EQ dott. Federico Lomolino in servizio presso il Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

f) di dover dare atto che all’assegnazione dei contribuiti e al contestuale impegno definitivo della spesa a favore dei soggetti giuridici pubblici e privati, titolari di ecomusei regionali, riconosciuti ai sensi della normativa regionale, si farà fronte con successivo provvedimento da adottare necessariamente entro il

corrente esercizio finanziario allorquando sarà possibile definire con esattezza l'ammontare dei contributi da impegnare per ognuno dei V Livelli interessati, tenuto conto degli stanziamenti disponibili per ognuno dei capitoli precisati;

g) di dover dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

Dato atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di pubblicità e trasparenza e che si provvede alla pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Campania - sezione "Amministrazione Trasparente".

VISTI

a) il Decreto Legislativo n° 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137";

b) il Decreto Legislativo n° 118/2011;

c) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";

d) la legge regionale 5 luglio 2023, n. 13, rubricata "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania"

e) con Delibera della Giunta Regionale n. 340 del 11 luglio 2024 rubricata «L.R. 5 luglio 2023, n° 13, "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania". Determinazioni»

f) la L.R. 25 luglio 2024, n. 13, rubricata "Disposizioni di adeguamento normativo";

g) il Decreto Dirigenziale n° 147 del 2 agosto 2024;

h) la legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026 con la quale il Consiglio Regionale, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";

i) la Deliberazione n. 108 del 31 marzo 2026 Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026/2028;

j) la DGRC n. 129 del 10/04/2026 di "Approvazione del Bilancio Gestionale 2026-2028 della Regione Campania – Formulazione indirizzo";

k) la delibera n. 340 del 10 giugno 2025 della Giunta regionale della Campania, con cui è stato individuato il Dirigente del Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali";

l) il decreto n. 117 del 4 settembre 2025 del Presidente della Giunta regionale della Campania, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Settore 209.01.00 - Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per i motivi evidenziati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) **di indire** Avviso pubblico, mediante pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, per l'assegnazione dei contributi di cui al presente Avviso per l'esercizio finanziario 2026 a favore dei soggetti giuridici, titolari di ecomusei riconosciuti, aventi qualifica di Ecomuseo regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R.13/2023, alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;

2) **di approvare** i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei suddetti contributi, così come rappresentati in modo dettagliato nell'Avviso pubblico (allegato 1), che unito al presente provvedimento ne costituisce parte integrante ed essenziale;

3) **di approvare** gli allegati modelli di domanda dell'Avviso pubblico, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- il modello di istanza (allegato 2);

- il modello per la redazione della proposta progettuale (allegato 3);

- il modello abstract di progetto per adempimenti pubblicità (allegato 4);

- Informativa sulla Privacy (allegato 5);

4) **di stabilire**, in via straordinaria, come termine ultimo e perentorio per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, **entro le ore 23,59 di martedì 27 ottobre 2026** secondo le modalità previste dettagliatamente nell'allegato 1 al presente decreto;

5) **di nominare** quale Responsabile del Procedimento il funzionario EQ dott. Federico Lomolino in servizio presso il Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

6) **di dare atto** che all'assegnazione dei contribuiti e al contestuale impegno definitivo della spesa a favore dei soggetti giuridici pubblici e privati, titolari di ecomusei regionali, riconosciuti ai sensi della normativa regionale, si farà fronte con successivo provvedimento da adottare necessariamente entro il corrente esercizio finanziario allorquando sarà possibile definire con esattezza l'ammontare dei contributi da impegnare per ognuno dei V Livelli interessati, tenuto conto degli stanziamenti disponibili per ognuno dei capitoli precisati;

7) **di dare atto** che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

8) **di trasmettere** il presente atto:

8.1 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C. - Bollettino Ufficiale della Regione

Campania;

8.2 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;

8.3 all'Assessore al Ramo e alla D.G. 209.00.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" per opportuna conoscenza;

8.4 al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione

Trasparente" per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in tema di pubblicità e trasparenza

(artt. 26 e 27) e nella Sezione "Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n° 23 del 28/07/2017

Nadia MUROLO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 13/2023. – E.F. 2026.

Art. 1
Riferimenti normativi

Il presente Avviso è emanato nel rispetto della Legge regionale 5 luglio 2023, n. 13, rubricata "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania", come modificata dalla Legge regionale n° 13/2024, e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 11 luglio 2024 rubricata «L.R. 5 luglio 2023, n° 13, "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania". Determinazioni», pubblicata sul B.U.R.C. n° 52 del 22 luglio 2024, mediante la quale sono state approvate le linee guida di attuazione alla legge.

Art. 2
Finalità

La Regione Campania, con questo Avviso, intende disciplinare le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi di tutela e fruizione degli ecomusei regionali mediante il sostegno alla gestione, alle attività di sviluppo, ricerca e valorizzazione del patrimonio posseduto.

Art. 3
Soggetti beneficiari e ambito cronologico di ammissibilità delle spese

1. Possono presentare istanza di contributo i soggetti giuridici titolari di ecomusei presenti sul territorio regionale che risultino riconosciuti con la qualifica di ecomuseo regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R.13/2023, alla data di pubblicazione del presente avviso.
2. L'arco temporale di eleggibilità della spesa decorre dal 10/04/2026, data di approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2026, di cui alla DGRC n° 129 del 10/04/2026, fino alla data del 31/12/2026.

Art. 4
Entità contributo e Interventi ammissibili

1. I soggetti giuridici di cui al precedente art. 3, possono presentare istanza di contributo per un importo massimo di **€ 37.500,00** per la realizzazione di uno o più interventi compresi nella seguente elencazione secondo le modalità e condizioni specificamente indicate al successivo comma 2:
   a) conoscenza, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

(con particolare riferimento a quello iscritto all'IPIC – Inventario del Patrimonio Immateriale Campano), storico-artistico, ambientale e paesaggistico;

b) trasmissione delle pratiche artigianali e delle tecniche locali, volte alla sostenibilità sociale e ambientale;
c) promozione dei saperi tradizionali, in particolare in ambito culturale, ricreativo, enogastronomico e religioso;
d) salvaguardia della biodiversità e fruizione delle produzioni agroalimentari, artigianali e manifatturiere dei territori di riferimento, con particolare riguardo ai territori rurali, collinari e montani o marginali interessati da processi di abbandono;
e) conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico tradizionale – anche minore e rurale – del territorio dell'ecomuseo;
f) promozione della memoria storica e conoscenza degli ambienti di vita tradizionali;
g) recupero del patrimonio linguistico-dialettale delle minoranze storiche presenti nel territorio;
h) predisposizione di percorsi turistici e culturali finalizzati alla conoscenza e alla comprensione degli ambienti naturali, del patrimonio territoriale nelle sue componenti ambientali, storico-culturali, produttive e demoetnoantropologiche.

2. Ai fini dell'attuazione degli obiettivi generali perseguiti con il presente Avviso, si richiede ai soggetti proponenti di seguire le modalità e le condizioni ivi indicate che rappresenteranno *criterio di premialità* e che fruiranno, pertanto, di uno specifico *punteggio premiale* in sede di valutazione di merito delle progettualità ammesse a valutazione.
   Sarà, in particolare, necessario selezionare "*due tematiche*" da sviluppare e realizzare tra quelle comprese nella precedente elencazione di cui al comma 1, che non siano state già precedentemente trattate nei progetti già ammessi a finanziamento nelle precedenti annualità.

   Nell'eventualità, invece, in cui siano già state sviluppate e trattate tutte le tematiche di cui al comma 1 nei progetti già ammessi a finanziamento nelle precedenti annualità, si richiede di "*dare priorità*" allo sviluppo e realizzazione di "*due tematiche a scelta*", comprese nella precedente elencazione di cui al comma 1, focalizzandosi su quest'ultime.

3. Le progettualità ammesse a contributo saranno realizzate dai proponenti nel rispetto dei cronoprogrammi già approvati e tenendo costantemente informati il Settore al quale andrà comunicato, preventivamente, l'avvio delle iniziative ammesse a contributo nonchè i progressivi stati di avanzamento al fine del monitoraggio complessivo rispetto all'attuazione degli obiettivi generali perseguiti con il presente Avviso, ai sensi del successivo art. 13. Eventuali modifiche/variazioni di progetto, dovute a particolari esigenze debitamente motivate, andranno in ogni caso preventivamente autorizzate secondo quanto indicato al successivo art. 14.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5
Modalità di presentazione della domanda

1. L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto giuridico titolare dell'ecomuseo riconosciuto con la qualifica di ecomuseo regionale e presentata entro il termine nonchè secondo le modalità previste dal presente avviso pubblico.
2. I soggetti beneficiari di cui al precedente art.3, **a pena di inammissibilità**, dovranno inoltrare istanza di contributo in formato .pdf, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato, purché provvisto di atto di delega opportunamente perfezionata a seguito della sottoscrizione della stessa da parte del delegante, alternativamente con una delle seguenti modalità:

   2.1 **con firma digitale**, secondo le modalità di cui all'art. 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;

   2.2 **con firma autografa**: in tal caso, è indispensabile, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegare un documento di riconoscimento del legale rappresentate o del suo delegato, in corso di validità.

   Nel caso di presentazione dell'istanza di contributo a cura di un delegato, in nome e per conto del legale rappresentante, la mancanza dell'atto formale di delega opportunamente perfezionata secondo una delle modalità alternative indicate al precedente comma 2) costituisce **causa di esclusione dell'istanza per motivi di inammissibilità.**
3. L'istanza deve essere redatta utilizzando **esclusivamente** i seguenti modelli:

   3.1 **allegato 2:** modello di istanza del contributo per i soggetti giuridici titolari di ecomusei riconosciuti;

   3.2 **allegato 3**: modello per la redazione della proposta progettuale;

   3.3 **allegato 4**: modello abstract di progetto per adempimenti pubblicità*;*

   3.4 **allegato 5:** informativa sulla Privacy;

   e inviata, pena l'esclusione, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: beniculturali@pec.regione.campania.it ai fini della corretta acquisizione delle istanze di contributo.

   Non saranno accettate altre forme di invio.
4. Il modello di istanza del contributo, il modello per la redazione della proposta progettuale e il modello abstract di progetto per adempimenti pubblicità, in formato editabile, sono pubblicati nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito web istituzionale della Regione Campania raggiungibile al seguente link: (http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalitawas7/musei-e-biblioteche)
5. Nella domanda, tutti i soggetti giuridici istanti, **a pena di inammissibilità**, dovranno dichiarare esplicitamente che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Si rispettano le norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013, in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro" con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto;

5.2 Il progetto in esame non ha già beneficiato già di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici. Inoltre, il soggetto istante si impegna altresì a non beneficiare in futuro di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici per il medesimo progetto.

Art. 6
Termine di presentazione della domanda
Cause di irricevibilità e inammissibilità

1. Fermo restando quanto statuito dal precedente art. 5, l'istanza, **a pena di irricevibilità**, dovrà essere inviata ***entro e non oltre le ore 23,59 di martedì 27 ottobre 2026***, secondo le modalità previste dettagliatamente nel presente *allegato 1 - Avviso ecomusei 2026*.
2. Saranno ritenute ricevibili le istanze accettate dal sistema di ricezione delle PEC entro la scadenza indicata al precedente punto;
3. Al fine di contenere il peso complessivo delle istanze inviate a mezzo PEC, gli allegati andranno salvati in formato pdf. Si invita a contenere, in via generale, l'invio dell'istanza~~,~~ corredata dai suoi allegati, entro un peso massimo non superiore a **30 megabyte** e con un unico invio;
4. **Non sarà ritenuta ammissibile**:
   4.1 l'istanza riferibile a interventi iniziati antecedentemente alla data del 10/04/2026, data di approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2026.
   4.2 l'istanza presentata in violazione di quanto stabilito dagli artt. 3, 4, 5, 6, 7 del presente Avviso;

Art. 7
Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti dovranno obbligatoriamente allegare, **a pena di inammissibilità**, all'istanza sottoscritta secondo le modalità di cui ai precedenti artt. 5 e 6,

   1.1 Copia di un documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità, in caso di firma autografa;

   1.2 copia conforme dell'***atto formale di approvazione del progetto*** (ad es. deliberazione di Giunta Comunale/Provinciale, Verbale del consiglio direttivo/di amministrazione, etc.) che andrà adottato dall'organo preposto (giunta, consiglio di amministrazione della fondazione, consiglio direttivo associazione, etc.) e che riporti chiaramente e in modo tassativo:
   - ✓ titolo del progetto;
   - ✓ costo totale del progetto;
   - ✓ entità del contributo richiesto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ eventuale compartecipazione al costo totale del progetto;
- ✓ impegno al rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma comprensivo della fase di rendicontazione, per le cui modalità e termine ultimo si rinvia al successivo art. 15;
- ✓ dichiarazione di cui al successivo co. 2 del presente articolo, laddove ci si avvalga della partecipazione di partner/sponsor.

2. Occorre, altresì, allegare all'istanza la seguente documentazione finalizzata alla valutazione di merito:

2.1 Progetto dettagliato in formato .pdf elaborato sul Format di progetto di cui all'Allegato 3 del presente Avviso, comprensivo di piano economico e finanziario con quantificazione dettagliata dei costi e cronoprogramma, secondo quanto indicato nel precedente punto 1.2, sottoscritto dal professionista/progettista, anche se esterno;

2.2 Abstract del progetto in formato **.doc** oppure **.docx** oppure **.rtf** della dimensione massima di 2,80 MB, redatto secondo il format allegato al presente Avviso.

2.3 Relazione illustrativa delle caratteristiche generali dell'Ecomuseo in formato **.doc** oppure **.docx** oppure **.rtf** della dimensione massima di 2,80

2.4 Piano annuale di attuazione, adottato, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b) della L.R. 13/2023, coerentemente con il programma triennale di attività, il quale ultimo indica gli obiettivi perseguiti, le iniziative previste, le risorse del territorio e le strategie per la loro valorizzazione, nonché la ricognizione delle risorse finanziarie disponibili;

2.5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 445/2000, **di congruità dei prezzi applicati**, sottoscritta dal professionista/progettista che ha redatto il progetto secondo quanto specificato al successivo co. 3;

2.6 Curriculum vitae del progettista debitamente sottoscritto secondo quanto specificato al successivo co. 3;

3. Laddove ci si avvalga della facoltà di adesione al progetto di eventuali partner - operativi o finanziari – o di sponsor, occorre allegare, **a pena di inammissibilità della relativa quota di compartecipazione**, l'atto formale di adesione approvato dallo sponsor/partner o, in alternativa, la/le dichiarazione/ni sostitutiva/e di atto di notorietà (ex DPR n° 445/2000) di adesione da parte dei legali rappresentanti di ciascuno dei partner/sponsor, con l'indicazione delle attività che si impegna a svolgere (in caso di partner operativo) e/o della quota finanziaria (in caso di partner finanziario o di sponsor) che si impegna a erogare.

4. Il soggetto istante deve in ogni caso dichiarare e assicurare in maniera espressa, *nell'atto di approvazione del progetto* ad opera dell'organismo preposto di cui al precedente punto 1.2 che, laddove il partner, operativo o finanziario, o lo sponsor non potesse garantire le attività che si è impegnato a svolgere o la quota finanziaria che si è impegnato a erogare: 1) realizzerà dette attività (direttamente o indirettamente a mezzo di soggetto esterno appositamente incaricato) sostenendo i relativi costi; 2) porrà a proprio carico la quota promessa, ma non più versata, dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

partner finanziario e/o dallo sponsor.

5. Tutte le dichiarazioni e gli allegati che richiedono la loro sottoscrizione devono essere firmati, **a pena di inammissibilità delle stesse**. È ammessa la firma digitale e anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare il documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità del/dei sottoscrittore/i.

Art. 8
Spese non ammissibili

1. Non saranno ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale del progetto o altre spese incompatibili con il capitolo di bilancio avente natura di spesa corrente;
2. Non saranno ritenute ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese riferibile a interventi iniziati antecedentemente alla data del 10/04/2026, data di approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2026, di cui alla DGRC n° 129 del 10/04/2026, in violazione dell'arco temporale di eleggibilità della spesa di cui al precedente articolo 3, comma 2, nonché a interventi portati materialmente a termine o completamente attuati prima dell'assegnazione del contributo o che abbiano già ricevuto contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'attuazione, anche parziale, del medesimo intervento.
3. Tutte le documentazioni e i giustificativi di spesa, quale le lettere di incarico, le fatture, le note di credito nonché i relativi bonifici di pagamento o strumenti di pagamento analogo, devono riportare al loro interno, *a condizione di ammissibilità*, i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto utilizzati dalla stazione appaltante/beneficiario del contributo e riportati all'interno delle documentazioni economico-finanziarie.
4. È esclusa dalle spese ammissibili l'IVA, quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

Art. 9
Tracciabilità della filiera dei pagamenti

Tutti i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti secondo i limiti stabiliti dalla legge[1]. A tal fine, ai fini dell'ammissibilità delle spese documentate secondo i limiti stabiliti dalla legge, le stesse dovranno essere pagate a mezzo di bonifici bancari o postali (*andati a buon fine*), o comunque con l'utilizzo di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità della filiera dei pagamenti fino all'esecutore finale della realizzazione delle attività previste dal progetto, riportando obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto, così come già indicato all'articolo 8, comma

[1] *Soglia Contante:* Il limite massimo per trasferire denaro contante, libretti di deposito o titoli al portatore è di 4.999,99 euro. I pagamenti pari o superiori a 5.000 euro devono essere obbligatoriamente tracciabili. Inoltre, il frazionamento dei pagamenti risulta vietato ossia non è consentito dividere una transazione unica (es. l'acquisto di un bene strumentale o un lavoro di adeguamento impianto) in più pagamenti inferiori alla soglia al fine di aggirare la legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese relative ad attività non previste dal progetto o incompatibili con lo stesso o comunque sostenute oltre la scadenza indicata.

Art. 10
Criteri di valutazione delle istanze e approvazione delle graduatorie

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal personale in carica alla struttura amministrativa competente che, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, fino a un massimo di:

- ✓ **punti 90** per gli interventi ammissibili di cui all'art.4;

2. I criteri di valutazione secondo i quali gli interventi ammissibili saranno valutati, tenuto conto del *criterio di premialità* stabilito a norma del precedente articolo 4, comma 2, sono i seguenti:

a) livello qualitativo delle attività previste, in relazione all'obiettivo della conoscenza, del recupero, della conservazione e della valorizzazione unitaria dei molteplici valori materiali e immateriali del territorio di riferimento, globalmente considerato nei suoi diversi aspetti storico-culturali, naturalistici e paesaggistici, ambientali, linguistici e demoetnoantropologici: (**fino a 30 punti**);

b) natura, dimensioni e impatto delle attività di progetto, anche sul piano della capacità di attrarre utenze diverse, eventualmente travalicando i confini regionali, di promuovere lo sviluppo socio-economico e di superare il divario digitale: (**fino a 10 punti**);

c) capacità di fare rete e coinvolgimento delle comunità locali, secondo un approccio interdisciplinare che adotti logiche di rete e processi partecipativi, in particolare nei campi della cultura, del turismo, dell'ambiente, della cura del paesaggio, dell'agricoltura, dell'educazione, della formazione e dell'inclusione sociale: (**fino a 30 punti**);

d) sostenibilità economica e organicità del progetto, in particolare sotto il profilo della presenza di ulteriori fonti di finanziamento, proprie o terze, e della coerenza interna, anche con riferimento ai tempi di attuazione. (**fino a 20 punti**);

3. Non saranno ammessi i progetti che conseguiranno un punteggio inferiore al 50% del massimo attribuibile.

Art. 11

Modalità di assegnazione dei contributi
Pubblicazione e notificazione

1. I contributi verranno assegnati ai soggetti utilmente classificati nelle graduatorie finali, nei limiti e nella misura previste dal presente Avviso e comunque fino a esaurimento delle risorse finanziarie individuate al successivo art. 13.

2. Il contributo sarà erogato in un'unica o più soluzioni, a completamento dell'intero progetto o di parti omogenee dello stesso, nella misura percentuale concessa, applicata al costo totale del progetto ritenuto ammissibile.

3. La struttura amministrativa competente si riserva la facoltà di ammettere a contributo anche stralci di progetto, laddove siano presenti voci di spesa ritenute incoerenti con le finalità complessive del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto stesso e del presente Avviso.

4. La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania* costituisce notifica a tutti gli effetti. Detti decreti saranno disponibili anche all'interno delle pagine descrittive della Sezione Tematica *"Turismo e Beni Culturali"* della Home Page del portale www.regione.campania.it oltre che nella sezione "Casa di vetro" del medesimo portale.

Art. 12

Graduatoria

1. Sulla base dei suddetti criteri di valutazione, verrà stilata la graduatoria di merito, per gli interventi di cui al precedente art. 4 a valere sui capp.U05037 e U05087.

2. Al fine di poter consentire contestualmente l'assegnazione dei contributi ai beneficiari utilmente presenti in graduatoria e il pieno utilizzo di eventuali fondi residui sui competenti capitoli di spesa, si potrà procedere alle opportune variazioni compensative di bilancio tra i capitoli in dotazione alla struttura amministrativa competente.

Art. 13
Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria così suddivisa:

1.1 Capitolo U05087 = € 150.000,00 - Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali, quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 4 delle linee guida sul riconoscimento e promozione degli ecomusei in Campania ex DGR 340/2024.

1.2 Capitolo U05037 = € 0,00 - Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro[1], quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 4 delle linee guida sul riconoscimento e promozione degli ecomusei in Campania ex DGR 340/2024.

2. A seguito dell'approvazione delle graduatorie di legittimità e di merito si procederà all'assegnazione dei contributi in ordine di graduatoria, privilegiando l'avvio delle necessarie e opportune variazioni di bilancio per il su citato capitolo di spesa U05037 a favore delle istituzioni sociali private.
3. Gli eventuali residui di fondi, ivi compresi quelli derivanti da revoche e/o rinunce, integrano le disponibilità della graduatoria interessata e danno luogo, nel caso, allo scorrimento della stessa, salva la compatibilità tra le diverse tipologie di spese e i relativi soggetti giuridici beneficiari. In tale ipotesi, i termini di scadenza per la rendicontazione potranno essere dilazionati, secondo valutazione dalla struttura amministrativa competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14

Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali necessarie varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate previa autorizzazione della struttura amministrativa competente su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali ai sensi del precedente art. 4 al fine del monitoraggio complessivo rispetto all'attuazione degli obiettivi generali perseguiti con il presente Avviso.

2. Laddove la variazione richiesta comporti un aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggiori oneri.

Art. 15

Tempi e modalità di attuazione e rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario del contributo sarà tenuto a comunicare preventivamente alla struttura amministrativa competente l'avvio delle iniziative ammesse a contributo nonchè i progressivi stati di avanzamento dell'intervento da realizzare, tenendo conto dei cronoprogrammi già approvati e tenendo costantemente informato il Settore, così come stabilito dal precedente art. 4 comma 3, oltre a eventuali modifiche/variazioni di progetto che andranno in ogni caso preventivamente autorizzate secondo quanto stabilito dal precedente art.14, al fine del monitoraggio complessivo rispetto all'attuazione degli obiettivi generali perseguiti con il presente Avviso.

2. Inoltre, sarà tenuto a rendicontare entro i termini previsti al successivo co. 3, il *costo totale del progetto ritenuto ammissibile* e in ogni caso la *spesa complessiva effettivamente sostenuta* per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e dell'eventuale cofinanziamento del soggetto beneficiario, ove previsto, e, laddove presente, del partner/sponsor. I progetti ammessi a contributo *dovranno essere realizzati nel corso del 2026 e 2027*, in ottemperanza ai principi di contabilità pubblica, di cui al D.L.gs. n°118/2011, al fine di consentire l'imputazione delle relative utilità al competente esercizio finanziario. Per gli enti locali, beneficiari di contributi, che risultassero alla data del perfezionamento della rendicontazione, secondo le modalità e le condizioni del presente articolo, *iscritti nell'elenco degli Enti Locali debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione*, ai sensi dell'art.1 della Legge regionale n°1 del 2012, nonché del comma 181 dell'art 1 della L.R. n°5/2013, si procederà all'attivazione della procedura di compensazione dei crediti/debiti da parte dei Comuni Debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione, con i contributi vantati dagli stessi nei confronti della Regione Campania, ai sensi della Deliberazione di G.R.C. n°121 del 27/05/2013.

2. Nel caso in cui il contributo regionale concesso fosse inferiore a quello richiesto, la somma da rendicontare, corrispondente al *costo totale del progetto comprensivo del contributo richiesto*, dovrà essere proporzionalmente ricalcolata.

3. I beneficiari dei contributi trasmetteranno la relativa rendicontazione a mezzo PEC al seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

indirizzo: beniculturali@pec.regione.campania.it

La trasmissione della rendicontazione dovrà avvenire in osservanza dei tempi indicati nel cronoprogramma comprensivo della fase di rendicontazione e, comunque, entro la data indicata nella Sezione tematica "Turismo e Cultura" del Sito Web Istituzionale della Regione Campania, e comunque, ***nel termine massimo di 8 mesi dall'ammissione a finanziamento.***

In relazione ai soli interventi, per i quali sia previsto, per espresso obbligo di legge, il coinvolgimento della Soprintendenza competente per territorio o di altri Enti pubblici, per l'acquisizione dei dovuti pareri, su istanza motivata a cura del beneficiario, la struttura amministrativa competente potrà concedere una sola proroga alla scadenza compatibilmente con i principi di contabilità pubblica, di cui al D.Lgs. n° 118/2011.

4. Entro il suindicato termine e con le modalità indicate al precedente co. 3, andrà trasmessa la seguente documentazione:

a) **relazione illustrativa dell'attività svolta**, da cui si evincano i risultati raggiunti e la conformità con il progetto approvato e finanziato/cofinanziato dalla Regione Campania;

b) **atto formale di approvazione della rendicontazione** dal quale si evinca il costo totale del progetto ritenuto ammissibile e il contributo concesso, nonchè la spesa complessiva effettivamente sostenuta, e che *attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell'intervento realizzato* secondo le seguenti modalità:

b_1) **per gli enti locali:** copia conforme del decreto/determinazione di liquidazione che riporti obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto, dal quale risulti in tutta evidenza l'indicazione del *costo totale del progetto ritenuto ammissibile* e del contributo assegnato all'iniziativa nonché *la spesa complessiva effettivamente sostenuta*, copia conforme dei titoli giustificativi della spesa, debitamente quietanzati, emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, corredate dalle fatture e dei mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati che riportano obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto;

b_2) **per gli enti di interesse locale**, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e per gli enti diversi, senza scopo di lucro: l'atto formale di approvazione della rendicontazione, adottato dall'organo preposto (quale ad esempio verbale del CdA della fondazione, del consiglio direttivo associazione etc.) dal quale risulti in tutta evidenza l'indicazione del *costo totale del progetto ritenuto ammissibile* e del contributo assegnato all'iniziativa nonché *la spesa complessiva effettivamente sostenuta*, copia conforme dei titoli giustificativi della spesa, debitamente quietanzati, emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, corredate dalle fatture e dagli strumenti di pagamento tracciabile, come già indicato nel precedentemente articolo 9 (ricevute dei bonifici bancari, esecutivi, in quanto andati a buon fine) per l'acquisto di beni e/o servizi che riportano obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto.

c) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, resa secondo quanto specificato all'art. 7, comma 3, con la quale si attesti di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del

fonte: http://burc.regione.campania.it

4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n° 600/1973;

d) **elenco analitico delle spese effettivamente sostenute** corredate delle fatture, dei mandati e/o degli strumenti di pagamento tracciabile che riportano obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto;

e) **dichiarazione sostitutiva**, resa secondo quanto specificato all'art. 7, comma 3, attestante **la non fruizione di altri contributi** né dalla Regione né da parte di altri enti pubblici per le medesime categorie di attività relative al progetto in questione e i relativi giustificativi di spesa;

f) **elenco delle attrezzature e dei beni acquistati**, con specifica del numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;

g) con riferimento all'assegnazione di incarichi al personale interno: ordine di servizio/lettera d'incarico antecedente l'inizio delle attività di progetto, *timesheet* delle attività sottoscritti dai singoli incaricati e giustificativi di spesa corredati dai strumenti di tracciabilità dei pagamenti e preferibilmente quietanzati, da cui si evinca lo svolgimento delle attività di progetto approvate e ammesse a contributo;

h) per gli interventi di cui all'art. 4, limitatamente ai progetti che prevedano la realizzazione di materiali a stampa e digitali, di qualunque tipologia, devono essere indicati espressamente il **«Settore "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" - Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo"»** nonchè il provvedimento di approvazione della graduatoria. Occorre specificare sia nella relazione illustrativa, sia all'interno del quadro economico relativo al Costo Totale del Progetto da rendicontare, la quota parte di spesa sostenuta per la/le pubblicazione/i nonché occorre specificare il numero di copie stampate/ numero di pagine per copia.

Inoltre, va indicato se la pubblicazione è dotata o meno di un codice ISBN nonché i criteri e le modalità di distribuzione delle pubblicazioni gratuite, stampate con il contributo regionale, individuando un ordine di priorità rispetto a stakeholders del progetto realizzato.

Tutte le pubblicazioni devono essere prive di un costo di copertina, *pena la non ammissibilità della spesa* ai fini della rendicontazione del contributo.

i) n°2 copie delle pubblicazioni a stampa (cataloghi scientifici e divulgativi, guide e materiale promozionale quali brochure, etc) realizzate; N° 1 copia se in formato digitale;

l) indicazione del codice fiscale, del codice identificativo IBAN dell'Amministrazione beneficiaria (*solo per gli enti locali e le amministrazioni centrali locali assoggettati al Regime di Tesoreria Unica di cui alla L.29/10/84,n°720*) e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiario.

Art. 16

Revoca del contributo

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso nei casi in cui:

a) l'intervento non risultasse conforme a quanto richiesto e autorizzato (art.4, comma 3) o in qualsivoglia ulteriore caso di inosservanza rispetto a quanto prescritto dalla Regione Campania;

b) il soggetto beneficiario non presentasse la rendicontazione entro il termine massimo previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'art. 15;

c) i competenti enti di controllo comunicassero all'Amministrazione Regionale, ai sensi della L.R. n° 11/2013, accertamenti di violazione delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

d) la realizzazione parziale del progetto fosse inferiore al 60% (sessanta per cento) del costo complessivo, comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario, che sarà proporzionalmente ricalcolata.

e) la presentazione di titoli giustificativi della spesa del progetto, quali le fatture, i bonifici bancari o postali, i mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati che non riportano al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto, di cui agli articoli 8, 9 e 15 del presente Avviso;

2. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co.1 comporta l'esclusione del soggetto assegnatario del contributo dal piano di riparto dell'anno successivo, a far data dall'approvazione del decreto di revoca opportunamente notificato.

3. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co. 1, lett. c) comporta, altresì, che il soggetto assegnatario del contributo non possa presentare istanza, né comunque accedere a contributi, finanziamenti, incentivi e agevolazioni erogati dalla Regione nei cinque anni successivi al provvedimento di revoca, ai sensi dell'articolo 11 della L. R. n° 11/2013.

Sulla base delle istanze presentate, a seguito della pubblicazione del presente avviso, verrà stilato la graduatoria di merito delle istanze pervenute al fine di poter consentire l'assegnazione dei contributi ai beneficiari utilmente posti in graduatoria e il pieno utilizzo di eventuali fondi residui sui competenti capitoli di spesa per l'E.F. 2025 a favore dei soggetti giuridici pubblici e privati titolari di ecomusei regionali.

Art. 17 Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Art. 18
Foro competente

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

Per eventuali informazioni:

Settore 209.00.00 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"
beniculturali@regione.campania.it

Il Responsabile del procedimento
dott. Federico Lomolino
081 796 6432
federico.lomolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
Settore Promozione e Valorizzazione Beni Culturali
PEC: beniculturali@pec.regione.campania.it

Oggetto: istanza di contributo Avviso Pubblico Ecomusei, in attuazione del punto 3.2 delle Linee guida, approvate con DGRC n. 340 dell'11 luglio 2024 - **E.F. 2026**.

Anagrafica del sottoscrittore (legale rappresentante del soggetto giuridico istante o suo delegato)

Il/la sottoscritt_ cognome_____nome_____
nat_ a_____(___) il___/___/_____codice fiscale_____
email_____P.E.C._____telefono _____

in qualità di

☐ legale rappresentante

☐ delegato dal legale rappresentante

del soggetto giuridico di seguito specificato:

Anagrafica del soggetto giuridico titolare dell'ecomuseo

Denominazione soggetto giuridico_____C.F./P.IVA _____

tipologia:

☐ a) enti locali, in forma singola o associata;

☐ b) associazioni, fondazioni culturali o ambientaliste e altri organismi senza scopo di lucro appositamente costituiti o che hanno come oggetto statutario le finalità previste all'art. 1 dalla L.R. 13/2023;

☐ c) istituzioni della formazione superiore (Università e Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica - AFAM) che svolgono attività di studio e ricerca nell'ambito delle finalità previste all'art. 1 dalla L.R. 13/2023;

☐ d) enti di gestione delle aree naturali protette nel cui territorio ricade l'ecomuseo;

Sede legale

Comune_____Provincia_____C.A.P._____Indirizzo _____

email_____P.E.C._____telefono_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ecomuseo denominato_____

con sede a_____

CHIEDE

✓ L'ammissione all'Avviso Pubblico Ecomusei - E.F. 2026 del progetto denominato:
"……
…..……".

✓ per un importo di € _____(*importo massimo previsto è di* ***€ 37.500,00***) per la realizzazione di uno o più interventi, di cui all'art. 4 dell'avviso, compresi nella seguente elencazione, *secondo le modalità e condizioni stabilite dal medesimo articolo 4, comma 2*:

(*barrare il numero /I numeri corrispondente/i agli interventi interessati***)**

1. conoscenza, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale (con particolare riferimento a quello iscritto all'IPIC – Inventario del Patrimonio Immateriale Campano), storico-artistico, ambientale e paesaggistico;
2. trasmissione delle pratiche artigianali e delle tecniche locali, volte alla sostenibilità sociale e ambientale;
3. promozione dei saperi tradizionali, in particolare in ambito culturale, ricreativo, enogastronomico e religioso;
4. salvaguardia della biodiversità e fruizione delle produzioni agroalimentari, artigianali e manifatturiere dei territori di riferimento, con particolare riguardo ai territori rurali, collinari e montani o marginali interessati da processi di abbandono;
5. conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico tradizionale – anche minore e rurale – del territorio dell'ecomuseo;
6. promozione della memoria storica e conoscenza degli ambienti di vita tradizionali;
7. recupero del patrimonio linguistico-dialettale delle minoranze storiche presenti nel territorio;
8. predisposizione di percorsi turistici e culturali finalizzati alla conoscenza e alla comprensione degli ambienti naturali, del patrimonio territoriale nelle sue componenti ambientali, storico-culturali, produttive e demoetnoantropologiche.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000, n. 445),

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445

- ✓ che gli interventi inseriti/da inserire nel progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici;
- ✓ che l'abstract in formato digitale del progetto, redatto utilizzando il format, di cui all'art. 5, co. 3, lett. b) dell'Avviso (peso massimo: 2,80 megabyte), ne contiene tutti gli elementi significativi, compresi il quadro economico-finanziario e il cronoprogramma;
- ✓ con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013, in tema di "*Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro*".

ALLEGA

(*documentazione obbligatoria per tutti*)

1) copia di un documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità, in caso di firma autografa;
2) copia conforme dell'***atto formale di approvazione del progetto*** che riporti chiaramente e in modo tassativo:
   - ✓ titolo del progetto;
   - ✓ costo totale del progetto;
   - ✓ entità del contributo richiesto;
   - ✓ eventuale compartecipazione al costo totale del progetto;
   - ✓ impegno al rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma comprensivo della fase di rendicontazione, per le cui modalità e termine ultimo si rinvia al successivo art. 15;
   - ✓ dichiarazione di cui al successivo co. 2 del presente articolo, laddove ci si avvalga della partecipazione di partner/sponsor.
3) **Progetto dettagliato**, in formato .pdf, elaborato sul Format di progetto di cui all'Allegato 3 del presente Avviso, comprensivo di piano economico e finanziario con quantificazione dettagliata dei costi e cronoprogramma, sottoscritto dal professionista/progettista, anche se esterno;
4) **Abstract del progetto** in formato **.doc** oppure **.docx** oppure **.rtf** della dimensione massima di 2,80 MB, redatto secondo il format allegato al presente Avviso (format Allegato 3).
5) **Relazione illustrativa delle caratteristiche generali dell'Ecomuseo** in formato **.doc** oppure **.docx** oppure **.rtf** della dimensione massima di 2,80 MB.
6) **Piano annuale di attuazione**, adottato, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b) della L.R. 13/2023, coerentemente con il programma triennale di attività, il quale ultimo indica gli obiettivi perseguiti, le iniziative previste, le risorse del territorio e le strategie per la loro valorizzazione, nonché la ricognizione delle risorse finanziarie disponibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà,** ex art. 47 del DPR 445/2000, **di congruità dei prezzi applicati**, sottoscritta dal professionista/progettista che ha redatto il progetto;
8) **Curriculum vitae del professionista/progettista** debitamente sottoscritto;

Luogo e data_____ Firma

_____

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante o suo delegato in relazione alla Informativa, di cui all'allegato 5, per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018,

AUTORIZZA

il Trattamento dei dati personali da me forniti nel corso del presente procedimento per gli usi consentiti.

Luogo e data_____ Firma _____

(Solo in caso di firma autografa, allegare obbligatoriamente documento di riconoscimento in corso di validità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

AVVISO PUBBLICO

per l'accesso ai contributi a favore degli ecomusei riconosciuti dalla Regione Campania, ai sensi dell'art 4 della L.R. 13/2023 – Esercizio Finanziario 2026.

SCHEDA PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
[inserire denominazione]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANAGRAFICA	
Ente Proponente (Soggetto titolare dell'Ecomuseo)	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail/ PEC	
Responsabile Unico del Progetto	
Denominazione Ecomuseo	

Eventuali PARTNER DI PROGETTO	
Denominazione Partner del Progetto	
Ente	
Indirizzo/Tel.	
E-mail/PEC	
Eventuali ulteriori Partner di Progetto	
Indirizzo/Tel.	
E-mail/PEC	
Denominazione Ecomuseo	

RISORSE FINANZIARIE		
Costo complessivo del progetto	**Contributo richiesto**	**Eventuale quota di compartecipazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE	
Obiettivi	
Coerenza con le finalità dell'avviso	
Attività di progetto (1)	
Programma dettagliato	
Cronogramma di attuazione (2)	

Note

(1) *Nell'articolazione del progetto dovrà essere compresa almeno due delle seguenti macrocategorie di attività* di cui all'art. 4 dell'avviso, compresi nella seguente elencazione, *secondo le modalità e condizioni stabilite dal medesimo articolo 4, comma 2*:

a) conoscenza, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale (con particolare riferimento a quello iscritto all'IPIC – Inventario del Patrimonio Immateriale Campano), storico-artistico, ambientale e paesaggistico;
b) trasmissione delle pratiche artigianali e delle tecniche locali, volte alla sostenibilità sociale e ambientale;
c) promozione dei saperi tradizionali, in particolare in ambito culturale, ricreativo, enogastronomico e religioso;
d) salvaguardia della biodiversità e fruizione delle produzioni agroalimentari, artigianali e manifatturiere dei territori di riferimento, con particolare riguardo ai territori rurali, collinari e montani o marginali interessati da processi di abbandono;
e) conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico tradizionale – anche minore e rurale — del territorio dell'ecomuseo;
f) promozione della memoria storica e conoscenza degli ambienti di vita tradizionali;
g) recupero del patrimonio linguistico-dialettale delle minoranze storiche presenti nel territorio;
h) predisposizione di percorsi turistici e culturali finalizzati alla conoscenza e alla comprensione degli ambienti naturali, del patrimonio territoriale nelle sue componenti ambientali, storico- culturali, produttive e demoetnoantropologiche.

(2) *Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'azione (ad esempio progettazione, appalto per acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione, etc.) e indicarne la tempistica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO (comprensivo di eventuale compartecipazione)	

Il legale rappresentante dell'Ente proponente
(Soggetto titolare dell'Ecomuseo)

_____

Il Progettista individuato / Direttore
dell'Ecomuseo

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Allegato alla domanda d'ammissione all'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore degli ecomusei riconosciuti dalla Regione Campania – E.F. 2026.

FORMAT ABSTRACT PROGETTO da compilare per gli adempimenti previsti in tema di trasparenza e pubblicità dal D.Lgs. n° 33/2013, artt. 26 e 27.

Denominazione soggetto giuridico proponente	
Denominazione Ecomuseo	*(specificare denominazione)*
Titolo progetto	
Descrizione sintetica del progetto *descrivere i punti salienti dell'intera attività progettuale (max 300 caratteri)*	
Obiettivi di progetto *riportare un elenco dei principali obiettivi specifici di progetto (max 100 caratteri)*	
Beneficiari del progetto (stakeholders**)**	
Attività di progetto. descrivere brevemente e con molta chiarezza le attività previste dal progetto (*max 900 caratteri*)	
Risultati attesi descrivere in modo puntuale gli output di progetto, ovvero le realizzazioni (risorse, strumenti, metodologie, strutture) utilizzabili al termine del progetto ed eventualmente "esportabili" in altri contesti (*max 900 caratteri*)	
Cronoprogramma	
Quadro economico- finanziario analitico, con indicazione del costo totale del progetto, del contributo richiesto e della quota di compartecipazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE)2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n.81. I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro – tempore delle strutture STB e STC della Direzione Generale delle Politiche Culturali e del Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo II FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Dirigente della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo DG 209.00.00 - Dottoressa Rosanna Romano - Via Nuova Marina, 19/c — 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5— 80143 Napoli, 0817963887/ 3888/ 3575; 0817968694, mail rosanna.romano@regione.campania.it – pec: cultura.turismo@pec.regione.campania.it

Dirigente della UOS 209.00.01 – Ecosistemi digitali per la cultura e il turismo- Dott. Roberto Affatato- via Marina 19/c- 80133 Napoli, 0817968931 roberto.affatato@regione.campania.it; cultura.turismo.digitale@regione.campania.it

Dirigente della UOS 209.00.02- Affari generali e monitoraggio finanziario- Dott Ennio Parisi- Via Nuova Marina 19/c – 80133, Napoli- 081 7963845- ennio.parisi@regione.campania.it; cultura.turismo.affarigenerali@regione.campania.it

Dirigente del SETTORE 209.01.00 – Promozione e Valorizzazione BB.CC.; - Dott.ssa Nadia Murolo -Centro Direzionale, Isola A6- 80143 Napoli - 081 7966618/6619 mail: nadia.murolo@regione.campania.it – pec: beniculturali@pec.regione.campania.it

Dirigente del SETTORE 209.02.00 – Turismo - Dott.ssa Colomba Auricchio - Centro Direzionale, Isola C5 - 80143 Napoli - 0817968987 mail: colomba.auricchio@regione.campania.it – pec: turismo@pec.regione.campania.it

Dirigente della UOS 209.01.01- Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali – Dott. Giorgio Izzillo – Via Nuova Marina 19/c 80133 Napoli; 0817962013 – giorgio.izzillo@regione.campania.it- cultura.promozione@regione.campania.it

Dirigente della UOS 209.01.02 - Monitoraggio e controllo degli enti partecipati in ambito culturale – Dott. Marco Giulio Cesare di Maio- Via Nuova Marina 19/c 80133 Napoli; 0817968599– marcogiuliocesare.dimaio@regione.campania.it – cultura.entipartecipati@regione.campania.it

Dirigente della UOS 209.02. 01 - Sviluppo e promozione del turismo- dott. Marco Gargiulo Isola C/5 — 80143 Napoli - 081 7968521 - marco.gargiulo@regione.campania.it – turismo.promozione@regione.campania.it

Dirigente della UOS 209.02.02 – Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi – interim dott.ssa Colomba Auricchio – 0817968987 - colomba.auricchio@regione.campania.it – turismo.operatori@regione.campania.it

La Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Via Nuova Marina, 19/c — 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 — 80143 Napoli, telefono 0817963887/3888/3575, 0817968694, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: Dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, Via Santa Lucia, 81 – Napoli, 80132 - tel. 0817962227-5716, e-mail: dpo@regione.campania.it, pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITA SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito alle istruttorie di competenza delle seguenti strutture:

a) DG 209.00.00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo - Compiti di cui agli all'All. 2 alla DGR 408 del 2024, attuativa della L.R. 15 maggio 2024, n. 6

b) UOS 209.00.01 Ecosistemi digitali per la cultura e il turismo

Popolamento e gestione ecosistemi digitali in ambito culturale e turistico.

Promozione e valorizzazione dell'Ecosistema digitale per la cultura.

Gestione e manutenzione evolutiva elementi dell'ecosistema (integrazione con Sistema Informativo Move to Cloud, ARCCA - Architettura della Conoscenza CAMPANA, Digitalizzazione e conservazione del Patrimonio culturale di archivi e biblioteche della Regione Campania). Implementazione del catalogo e authority file.

Interfaccia con attrattori culturali per l'accreditamento sulla piattaforma in raccordo con l'Ufficio per l'Amministrazione Digitale.

Progettazione, sviluppo e implementazione sistemi di management delle destinazioni turistiche (DMO, DMS, TDH).

Supporto all'attuazione degli ecosistemi digitali in ambito culturale e turistico.

Monitoraggio rilevamento presenze turistiche e produzione contenuti portali dedicati al turismo

c) UOS 209.00.02 Affari Generali- Monitoraggio finanziario

Affari generali e gestione personale. Comunicazione interna. Supporto al Direttore Generale per la predisposizione degli atti relativi al bilancio pluriennale e annuale e dei relativi aggiornamenti annuali e procedimenti di variazione e monitoraggio spesa POC, FSC e FSE. Adempimenti relativi alla Anticorruzione, Trasparenza, Ciclo della Performance, GDPR - Regolamento 2016/679.

d) SETTORE 209. 01.00 Promozione e valorizzazione dei beni culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coordinamento delle UU.OO.SS. in cui si articola il Settore.

Valorizzazione dei beni e siti culturali, storici, archeologici, ambientali e monumentali attraverso relative azioni di catalogazione, restauro, recupero e promozione, al fine di favorire, attraverso lo sviluppo dei servizi innovativi, la fruizione degli stessi siti e l'effettiva integrazione e relazione con gli ambiti turistici.

Processi di valorizzazione e tutela dei siti UNESCO; promozione delle candidature di beni ed elementi naturali nelle liste del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'umanità UNESCO e negli altri programmi UNESCO.

Raccordo con le attività di promozione culturale ai fini della valorizzazione integrata dei beni culturali, in particolare musei e biblioteche.

Promozione e valorizzazione dei musei/raccolte/biblioteche appartenenti agli enti locali o di interesse locale; sostegno alla loro istituzione e fruizione; attività di monitoraggio relativa alle funzioni delle province in materia.

Programmazione ed attuazione interventi materiali ed immateriali finalizzati al sostegno e allo sviluppo economico del settore produttivo della cultura e dei servizi collegati.

e) UOS 209.01.01 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Promozione culturale.

Sostegno alla produzione teatrale, musicale e culturale anche mediante la promozione di manifestazioni e mostre.

Organizzazione e promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

Promozione di programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali.

Sostegno e promozione dell'editoria.

Promozione di eventi culturali e festival.

Gestione degli elenchi e registri regionali relativi agli enti culturali.

f) UOS 209.01.02 Monitoraggio e controllo degli enti partecipati in ambito culturale

Raccordo con l'Ufficio Speciale deputato al controllo e alla vigilanza per gli enti operanti in ambito culturale.

Monitoraggio delle attività di gestione dei fondi europei e dei capitoli di bilancio connessi attribuiti alla Direzione Generale.

Attività di interfaccia con la Direzione Generale per le risorse finanziarie e con le strutture interne ai fini del rispetto dei vincoli ad essa attribuiti in applicazione della normativa sull'armonizzazione dei bilanci pubblici e in materia di circolarizzazione.

Certificazione della spesa delle risorse POC, FSC e FSE attribuite agli uffici della Direzione.

g) SETTORE 209.02.00 Turismo

Coordinamento delle UU.OO.SS. in cui si articola il Settore.

Programmazione ed attuazione interventi materiali ed immateriali finalizzati al sostegno e allo sviluppo economico-produttivo del settore del turismo, nonché a migliorare la qualità dell'offerta recettiva e dei servizi collegati.

Coordinamento dei servizi pubblici e privati di rilevanza per il sistema turistico-culturale anche di concerto con altri settori dell'amministrazione.

Programmazione attività di competenza dell'Agenzia Regionale per il Turismo.

Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD) con finalità turistico-ricreative.

h) UOS 209.02.01 Sviluppo e promozione del turismo

Promozione turistica: azioni di comunicazione, promozione e marketing del territorio, programmazione di eventi e programmazione della partecipazione a manifestazioni di settore ai fini dello sviluppo turistico.

Monitoraggio delle attività dell'Agenzia Regionale per il Turismo e del fondo di dotazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione e aggiornamento dell'albo regionale delle pro loco.

i)UOS 209.02.02 Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Attività e procedimenti relativi agli operatori turistici, in materia di agenzie di viaggio e professioni turistiche.

Iniziative per il miglioramento della qualità professionale e delle strutture relative all'offerta turistica.

Iniziative per la promozione del territorio attraverso la partecipazione a mostre e fiere di settore, anche in collaborazione con ENIT.

Turismo social, turismo scolastico e forme innovative di turismo

BASE GIURIDICA

Art. 3, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2- ter e 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

II trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lettere dalla a) alla j), si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento necessario per adempiere un obbligo legale al quale a soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui a investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione delle prestazioni rese: dati comuni identificativi (es., quali nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail) nonché dati patrimoniali e reddituali, quale dichiarazione dei redditi, situazione patrimoniale, codice IBAN, ecc.);

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non pub dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altri Uffici dell'Amministrazione, soggetti terzi pubblici o privati ecc.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art.5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTIDELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e art.14, par.2, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che la riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. II Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: cultura.turismo@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. F, art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Marco GARGIULO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
36	**07/10/2026**	**209**	**02**	**01**

Oggetto:

Art. 3 - Regolamento Regionale n. 2/2021 - L.R. 18/2014 – L.R. 32/2025: iscrizione all'Albo regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "PRO LOCO CAMIGLIANO APS", con sede legale nel Comune di Camigliano (CE) – CE 120/26

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Legge Regionale n.18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania ha valorizzato il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali ed ha riconosciuto il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. l'art. 29 della medesima L. R. n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 che istituisce l'Albo regionale delle Pro Loco;
c. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015 e il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
d. a seguito di approvazione della Legge regionale n. 32 del 16.10.2025, pubblicata sul BURC n. 74 del 17 ottobre 2025, recante "Norme per la promozione, la valorizzazione e il sostegno delle Pro Loco della Campania. Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania), sono stati abrogati gli artt. 23, 24 e 25 della legge regionale n. 18 dell'08/08/2014;
e. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 32/2025 è tenuto presso la struttura della Giunta regionale competente per materia l'albo regionale delle Pro Loco, già istituito con legge regionale 18/2014;
f. all'art. 4 comma 4 della L.R. 32/2025 è previsto che le modalità di gestione dell'albo, le modalità di iscrizione, di verifica del possesso dei requisiti e di cancellazione devono essere disciplinati da apposito regolamento di attuazione di cui al successivo articolo 9 della medesima legge;
g. nelle more dell'approvazione del Regolamento di attuazione di cui al punto precedente, si applica il Regolamento regionale n. 2/2015 di attuazione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021, che disciplina le modalità di iscrizione all'Albo regionale delle Proloco;

CONSIDERATO CHE

a. con nota acquisita al prot. N.0820076/2026 del 06/10/2026 integrata da ultimo con nota acquisita al prot. al n. 0831064/2026 del 07/10/2026, la "PRO LOCO CAMIGLIANO APS" ha presentato istanza di iscrizione all'Albo Regionale;
b. l'istanza risulta corredata dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto, dal bilancio preventivo, dal programma di attività e dal certificato di attribuzione del codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
c. risulta, altresì, acquisito parere favorevole espresso dal Presidente del Comitato Regionale Unpli Campania, recante prot. N. 179/2026;

VERIFICATA

a. la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dal comma 1 e 3 dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss.mm. e ii., applicabile *ratione temporis*;
b. la possibilità di iscrizione dell'Associazione "PRO LOCO CAMIGLIANO APS" con sede nel Comune di Camigliano (CE) ai sensi del comma 2, art.3 del Regolamento regionale n.2/2015 e ss.mm.ii., applicabile *ratione temporis*;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Associazione denominata "PRO LOCO CAMIGLIANO APS" - C.F.93138070615, con sede legale nel Comune di Camigliano (CE) in Piazza Principe di Piemonte n 1, con numero di posizione CE 120/26;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. la L.R. n. 32/2025;
c. il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;

d. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: “Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)”, così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
e. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
f. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:
g. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
h. il DPGR 222 del 22/09/2025 di conferimento dell’incarico, tra l’altro, al Dott. Marco Gargiulo di Dirigente della UOS Sviluppo e Promozione del Turismo codice 209.02.01;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere, nell’Albo Regionale delle Pro Loco, l’Associazione Pro Loco denominata “PRO LOCO CAMIGLIANO APS” - C.F.93138070615, con sede legale nel Comune di Camigliano (CE) in Piazza Principe di Piemonte n 1, con numero di posizione CE 120/26;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

Marco GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Rosanna ROMANO**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **Marco GARGIULO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
547	**07/10/2026**	**209**	**00**	**00**

Oggetto:

Fondo Unico Nazionale Turismo - Parte corrente 2024 - Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale - . Esecuzione della sentenza TAR Campania - Napoli, Sez. III, n. 2650/2026. Determinazioni

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la D.G.R. 429/2024 ha programmato un importo complessivo € 2.750.000,00 per la realizzazione dell'intervento denominato "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale", di cui:
   a.1 l'importo di € 744.800,00, assegnato alla Regione Campania, come da Accordo n. 98/CSR del 14 giugno 2024, con il quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha approvato la ripartizione della quota pari all'80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente, per l'esercizio finanziario 2024, di cui all'articolo 1, comma 366, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234,
   a.2 l'importo di € 2.005.200,00 quale quota di cofinanziamento regionale a valere sulle economie derivanti da rientri dello strumento finanziario fondo Jeremie Campania;
b) con decreto dirigenziale n. 615 del 08/11/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 08/11/2024, si è proceduto ad approvare, in attuazione della DGR 429/2024, l'Avviso Pubblico e relativi allegati, per il finanziamento di Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale;
c) con decreto dirigenziale n. 687 del 10/12/2024, è stata nominata la Commissione di valutazione deputata alla verifica di ammissibilità e valutazione di merito delle domande di partecipazione e relativi allegati dell'Avviso pubblico per il finanziamento di Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale, approvato con decreto dirigenziale n. 615 del 08/11/2024;
d) con decreto dirigenziale n. 9 del 20/01/2025 si è preso atto dei lavori della Commissione di valutazione e, per l'effetto, sono stati approvati gli allegati: A) "Graduatoria delle istanze ammissibili"; B) "Istanze non ammissibili a finanziamento" per punteggio insufficiente; C) "Istanze non ammesse alla valutazione di merito" con indicazione delle motivazioni di esclusione;
e) con la Deliberazione n. 280 del 21/05/2025 la Giunta Regionale ha destinato programmaticamente l'importo di € 2.494.800,00, quale ulteriore quota di cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale" di cui alla DGR n. 429 del 6 agosto 2024, a valere sulle economie derivanti da rientri dello strumento finanziario fondo Jeremie Campania da destinare all'attuazione di ulteriori interventi tesi ad ottimizzare l'attrattività e la promozione turistica sul territorio nazionale ed internazionale, al fine di dare copertura alle richieste finanziabili pervenute in risposta all'Avviso approvato con il menzionato D.D. n. 615/2024 e alla quota di salvaguardia volta a far fronte all'esito delle eventuali richieste di riesame in autotutela;
f) con D.D. n. 364 del 07/08/2025, all'esito del riesame di alcune istanze e in presenza di ulteriori risorse programmate, è stata approvata, a parziale integrazione dell'Allegato A del D.D. n. 9/2025, una graduatoria aggiornata delle istanze ammissibili, rinviando a successivi provvedimenti gli atti di concessione delle agevolazioni e gli impegni di spesa;

PRESO ATTO CHE

a) con sentenza n. 2650/2026, pubblicata il 24/04/2026, il TAR Campania - Napoli, Sezione III, ha accolto il ricorso proposto da Terra Futura Benefit S.r.l. e ha annullato, per quanto di ragione, il provvedimento di esclusione e il D.D. n. 9 del 20/01/2025 nella parte relativa alla domanda della ricorrente;
b) la sentenza ha ritenuto sanabile mediante soccorso istruttorio la mancata sottoscrizione digitale della dichiarazione sul possesso dei requisiti e ha imposto alla Regione l'obbligo di rivalutare l'ammissione della domanda ai fini dell'inserimento nella graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento;
c) con nota prot. 0679139/2026 del 04/08/2026, il Presidente della Commissione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, le risultanze degli esiti dei lavori che constano di n. 2 verbali delle sedute del 15/07/2026 e del 03/08/2026, comprensivi degli allegati;
d) nella seduta del 03/08/2026 la Commissione, esaminata la documentazione, ha concluso positivamente l'istruttoria di ammissibilità dell'istanza ID 210 ed ha proceduto alla valutazione di

merito;
e) la D.G.R. n. 280/2025 ha reso disponibili risorse da destinare alla copertura degli oneri connessi agli esiti dei ricorsi pendenti dinanzi al T.A.R., in particolare per quanto riguarda le implicazioni finanziarie derivanti dalle decisioni giudiziarie relative alle graduatorie approvate con D.D. n. 9/2025;

RILEVATO CHE

a) l'esecuzione della sentenza richiede il recepimento nell'assetto degli esiti della procedura della positiva rivalutazione dell'istanza ID 210;
b) l'inserimento dell'istanza ID 210 tra le istanze ammissibili comporta, quale conseguenza necessaria, la contestuale espunzione della medesima dall'elenco delle istanze non ammesse alla valutazione di merito;
c) l'Allegato B 'Istanze non ammissibili a finanziamento' per punteggio insufficiente non è interessato dalla rivalutazione dell'istanza in questione e resta pertanto invariato;

RITENUTO, pertanto, di dover

a) prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con decreto dirigenziale n. 687 del 10/12/2024, svolti per dare esecuzione alla sentenza TAR n. 2650/2026 e recepire l'esito positivo della rivalutazione dell'istanza ID 210 e il punteggio complessivo attribuito dalla Commissione;
b) approvare, per l'effetto di quanto disposto al precedente punto a), la rettifica dell'Allegato A "Graduatoria delle istanze ammissibili", consolidato con le modifiche di cui al D.D. n. 364 del 07/08/2025, quale parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) confermare l'Allegato B del D.D. n. 9 del 20/01/2025, non interessato dal presente provvedimento;
d) approvare la rettifica dell'Allegato C "Istanze non ammesse alla valutazione di merito", dal quale è espunta l'istanza ID 210, quale parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;
e) precisare che con la Delibera n. 280 del 21/05/2025, la Giunta Regionale ha reso disponibili risorse da destinare alla copertura degli oneri connessi agli esiti dei ricorsi pendenti dinanzi al T.A.R., in particolare per quanto riguarda le implicazioni finanziarie derivanti dalle decisioni giudiziarie relative alle graduatorie approvate con D.D. n. 9/2025;
f) rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'atto di concessione delle agevolazioni, per l'effetto di quanto stabilito con il presente provvedimento, secondo quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico di cui al decreto dirigenziale n. 615 del 08/11/2024 nonché l'impegno di spesa delle somme occorrenti;

PRECISATO CHE il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTO:

a) il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
b) la legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
c) la legge Regionale n. 18/2014 recante "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania";
d) la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", e, in particolare, con l'articolo 1, commi 366 e 368, è stato istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;
e) la Delibera della Giunta Regionale n. 429 del 06/08/2024 recante "Fondo Unico Nazionale Turismo – Parte corrente 2024 – Provvedimenti";
f) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 25/05/2025 "Fondo Unico Nazionale Turismo - Parte Corrente 2024 – Determinazioni";
g) la D.G.R. n.408 del 31/07/2024 che, in attuazione alla Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, dispone l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici apicali delle Strutture

Amministrative della G.R.C.;

h) la D.G.R. n. 308 del 04/06/2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
i) le DD.GG.RR. nn. 589 e 590 del 06/08/2025 con cui si dispone il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture Unità operative semplici (UOS) approvate con D.G.R. n. 408 del 31.07.2024 e l'entrata in vigore del nuovo ordinamento regionale entro l'11/09/2025;
j) il DPGR 222 del 22/09/2025 di conferimento dell'incarico, tra l'altro, al Dirigente della UOS Sviluppo e promozione del Turismo codice 209.02.01

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS (209.02.01) Sviluppo e promozione del Turismo della D.G. Politiche Culturali e Turismo,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con decreto dirigenziale n. 687 del 10/12/2024, svolti per dare esecuzione alla sentenza TAR n. 2650/2026 e recepire l'esito positivo della rivalutazione dell'istanza ID 210 e il punteggio complessivo attribuito dalla Commissione;
2. di approvare, per l'effetto di quanto disposto al precedente punto a), la rettifica dell'Allegato A "Graduatoria delle istanze ammissibili", consolidato con le modifiche di cui al D.D. n. 364 del 07/08/2025, quale parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di confermare l'Allegato B del D.D. n. 9 del 20/01/2025, non interessato dal presente provvedimento;
4. di approvare la rettifica dell'Allegato C "Istanze non ammesse alla valutazione di merito", dal quale è espunta l'istanza ID 210, quale parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di precisare che con la Delibera n. 280 del 21/05/2025, la Giunta Regionale ha reso disponibili risorse da destinare alla copertura degli oneri connessi agli esiti dei ricorsi pendenti dinanzi al T.A.R., in particolare per quanto riguarda le implicazioni finanziarie derivanti dalle decisioni giudiziarie relative alle graduatorie approvate con D.D. n. 9/2025;
6. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'atto di concessione delle agevolazioni, per l'effetto di quanto stabilito con il presente provvedimento, secondo quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico di cui al decreto dirigenziale n. 615 del 08/11/2024 nonché l'impegno di spesa delle somme occorrenti;
7. di garantire l'opportuna e ampia pubblicità alla suddetta graduatoria mediante la pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul B.U.R.C.;
8. di trasmettere il presente atto all'Assessore sviluppo e promozione del Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR FESR, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

Rosanna ROMANO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Giorgio IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
798	**05/10/2026**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

L.R. 6/09/2013, n. 13. Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale. Anno 2027. Provvedimenti. BURC.

IL DIRIGENTE

L.R. 6/09/2013, n. 13. Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale. Anno 2027. Provvedimenti. BURC.

PREMESSO

- che la L.R. 6/09/2013, n. 13, pubblicata sul BURC n. 49 del 9/09/2013, disciplina gli interventi regionali in materia di promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale;
- che l'editoria" rappresenta, altresì, uno strumento di fondamentale importanza per un processo di miglioramento della qualità della vita e di integrazione sociale, teso a garantire il pluralismo culturale e la possibilità di uno sbocco professionale per I giovani;
c. che l'attività editoriale nella Regione Campania è caratterizzata da un notevole numero di case editrici di piccole e medie dimensioni, nonché da una riconosciuta produzione libraria, articolata in più ambiti di interessi e materie (storia, arte, tradizioni culturali, filosofia, narrativa per ragazzi, beni culturali, turismo, architettura e sociologia);

CONSIDERATO

- che l'art. 4, comma 1 della L.R. n. 13/2013 stabilisce che il termine per la presentazione delle istanze è il 31 ottobre dell'anno precedente a quello per cui si inoltra istanza di contribuzione;
- che la citata Legge, all'art. 4, prevede le modalità di presentazione delle domande al contributo e che l'art. 7, commi 1 e 2, stabilisce i requisiti che i soggetti beneficiari devono possedere;
- che l'art. 17 della suddetta L.R. n. 13/2013 stabilisce le percentuali della disponibilità finanziaria annua sul capitolo di bilancio 5141 da destinare alle diverse finalità individuate dalla legge;
- che, tuttavia, la L.R. 13/2013 non esplicita alcun criterio per l'assegnazione annuale delle risorse;
- che si rende, di conseguenza, opportuno e necessario stabilire dei parametri di valutazione delle istanze di contributo per l'editoria libraria che tengano conto del valore del progetto editoriale e della storia della casa editrice;

RITENUTO, pertanto

- di dover approvare, in attuazione della L.R. 13/2013, l'Avviso Pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato all'assegnazione dei contributi per l'editoria per l'anno 2027;
- di dover approvare, altresì, il formulario contenente il progetto di intervento, il preventivo dei costi e piano finanziario e la scheda trasparenza, che formano parte integrale e sostanziale del presente atto;
- di dover precisare che l'istanza, a pena di esclusione dalla ripartizione dei contributi per l'anno 2027, deve essere compilata esclusivamente on line, dal 17 ottobre fino al 31 ottobre 2026, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta contributo per la promozione dell'editoria libraria - anno 2027 (Legge n. 13/2013)",disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/LeggeEditoria

VISTE

- la L.R. n. 13/2013;
- le Leggi Regionali nn. 2 e 3 del 27/03/2026 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2026-2028;
- la DGRC 129 del 10/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 e del Bilancio Gestionale 2026-2028 della Regione Campania;
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00"

- la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01".

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati della UOS Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali e della Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:
- di **approvare**, in attuazione della L.R. 13/2013, l'Avviso Pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **approvare,** altresì, il formulario contenente il progetto di intervento, il preventivo dei costi e piano finanziario e la scheda trasparenza, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **precisare** che l'istanza, a pena di esclusione dalla ripartizione dei contributi per l'anno 2027, deve essere compilata esclusivamente on line, dal 17 ottobre fino al 31 ottobre 2026, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta contributo per la promozione dell'editoria libraria - anno 2027 (Legge n. 13/2013)", disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/LeggeEditoria;
- di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione;

dott. Giorgio Izzillo

Giorgio IZZILLO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Avviso Pubblico

Piano per la
promozione e sostegno dell'editoria
2027

Articolo 1
Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente avviso è finalizzato alla assegnazione dei contributi per la Promozione dell'editoria campana per l'anno 2027, ai sensi della L.R. del 6 settembre 2013, n. 13 "*Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale*".

Articolo 2
Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono fare richiesta di contributo per l'editoria libraria le case editrici in possesso dei seguenti requisiti, indicati dall'art. 7, comma 1 della L.R. n. 13/2013:

a) essere imprese, costituite in forma individuale o societaria, sia di persone sia di capitali, con sede legale e redazione principale in Campania;
b) iscritte alla Camera di Commercio da almeno tre anni;
c) in possesso del codice di attività ATECO 581100 edizione di libri;
d) in possesso del codice ISBN 13;
e) che abbiano oggetto prevalente dell'attività imprenditoriale la pubblicazione e la successiva commercializzazione di prodotti editoriali;
f) con una produzione editoriale di almeno trenta titoli in catalogo, strutturata in collane, da cui si evinca un programma ed una linea editoriale;

2. Possono fare richiesta di contributo per l'editoria di informazione locale le imprese in possesso dei requisiti indicati dall'art. 7, comma 2 della L.R. n. 13/2013, ovvero che editino periodici:

a) con regolarità da almeno tre anni dall'entrata in vigore della presente legge e che siano iscritte al registro degli operatori di comunicazione;
b) con frequenza non quotidiana ed a carattere almeno settimanale;
c) con periodicità regolare di almeno quaranta uscite per i settimanali;
d) con copertura territoriale di capoluoghi provinciali o sovracomunale e con tiratura non inferiore alle mille copie, delle quali almeno il cinquanta per cento inviate tramite abbonamento sul territorio regionale;
e) aventi le caratteristiche editoriali dei giornali quali: la foliazione di almeno dieci pagine; la pluralità di contenuti informativi; la destinazione di almeno il cinquantacinque per cento delle pagine su base annua all'informazione locale sulla società e vita politica locale, sulla cronaca e sulle istituzioni e destinazione di una quota non superiore al quarantacinque per cento di pubblicità su base annua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Attività editoriali finanziabili

1. I contributi di cui al presente Avviso possono essere richiesti per le attività editoriali previste dagli artt. 3 (lettere a), b), c), d), e) ed f)), 6, 12 e 13 della L.R. n. 13/2013;

Articolo 4
Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie necessarie per l'assegnazione di contributi di cui al presente Avviso saranno appostate per l'es. fin. 2027 sulla Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2027 – 2029, capitolo di spesa 5141.

Articolo 5
Criteri di valutazione

1) Le domande di contributo saranno sottoposte ad una valutazione di ammissibilità e di merito, ad opera di un gruppo di lavoro, composto da personale interno della Direzione generale competente, nominato con apposito provvedimento;
2) La valutazione dovrà tenere conto della seguente griglia di valutazione: - Numero dipendenti casa editrice (da 0 a 15 punti); - Continuità dell'attività editoriale (da 5 a 15 punti); - Numero delle opere pubblicate nell'ultimo triennio (da 0 a 15 punti); - Interesse culturale e livello di qualità del progetto (incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale campano) (da 0 a 15 punti); - Carattere originale ed innovativo del progetto (da 0 a 10 punti); - Distribuzione delle pubblicazioni (da 5 a 15 punti); - Sostenibilità economica e finanziaria delle iniziative programmate (da 0 a 15 punti), così come esplicitato nella seguente griglia:

CRITERIO		**PUNTEGGIO**	**PUNTEGGIO ASSEGNATO**	**PUNTEGGIO MASSIMO**
Numero dipendenti casa editrice impegnati esclusivamente in attività di tipo editoriale (*indicando nominativo, ruolo, contratto*)	per ciascun dipendente a tempo indeterminato 3 punti (allegare contratto e busta paga)	3*		**15**
	per ciascun dipendente a tempo determinato/contratti di collaborazione 1 punto (allegare contratto e cedolino)	1*		
Continuità dell'attività editoriale	Da 13 anni in poi	15*		**15**
	Da 7 a 12 anni	10*		
	Da 3 a 6 anni	5*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero opere pubblicate nell'ultimo triennio	Inserimento in collana editoriale (indicare titoli) chiaramente ed inequivocabilmente rilevabile dalla pubblicazione	10*		**15**
	Oltre 12	5*		
	Da 7 a 12	3*		
	Da 3 a 6	2*		
Interesse culturale e livello di qualità del progetto	Chiarezza e livello di dettaglio del progetto editoriale	Da 0 a 5 punti		**15**
	Valenza qualitativa delle pubblicazioni proposte	Da 0 a 10 punti		
Carattere originale ed innovativo del progetto	Attenzione ai nuovi linguaggi, multimedialità	da 0 a 5		**10**
	Originalità della proposta progettuale	da 0 a 5		
Distribuzione delle pubblicazioni	Distribuzione on line (indicare siti web su cui è possibile acquistare le pubblicazioni) **On/off**	5 *		**15**
	Distribuzione nelle librerie e/o punti vendita extra-regionali (fornire elenco) **On/off**	5*		
	Distribuzione nelle librerie e/o punti vendita regionali (fornire elenco) **On/off**	5*		
Sostenibilità economica finanziaria delle iniziative programmate	Chiarezza e congruità dei costi con il progetto editoriale presentato (alto/medio/basso)	10 * 5* 0*		**15**
	Garanzia di operatività e capacità di spesa negli ultimi anni (la casa editrice non ha subito alcuna revoca o decurtazione di contributo nell'ultimo triennio) **On-off**	5 *		
		TOTALE		**100**

3) Nei criteri di valutazione, l'indicatore "on/off" segnala la presenza o l'assenza nel progetto del relativo sottocriterio e comporta l'attribuzione di un punteggio 'secco': zero in caso di assenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisito oppure il punteggio massimo in caso di presenza;
Si precisa che:

- ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo ai dipendenti, dovranno essere trasmessi in sede di istanza di contributo i contratti dei dipendenti, buste paga e cedolini;
- Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla distribuzione, dovranno essere allegati gli accordi di distribuzione con i distributori;

Articolo 6
Criteri di concessione dei contributi

1. Sarà utilizzato, quale criterio di riparto per tutti i contributi relativi all'editoria libraria, la proporzione tra il punteggio assegnato a ciascun editore in esito alla valutazione effettuata in base alla griglia, il punteggio complessivo assegnato a tutti i richiedenti e la disponibilità finanziaria esistente per ciascun articolo della Legge regionale;
2. Sarà utilizzato, invece, per i contributi relativi all'editoria periodica locale di cui all'art. 6 comma 4 lett. B, un criterio di mera proporzionalità tra la disponibilità finanziaria e il preventivo presentato dalle imprese editoriali;
3. L'importo dei contributi per ciascuna attività editoriale terrà conto dei massimali previsti dalla L.R. n. 13/2013;
4. Non saranno accolte le istanze con preventivo inferiore a € 1.000,00 per una singola attività editoriale;

Articolo 7
Modalità e termini di presentazione delle domande

1. L'istanza, pena irricevibilità, deve essere compilata esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizidigitali.regione.campania.it, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta contributo per la promozione dell'editoria - anno 2027 (Legge n. 13/2013)", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/LeggeEditoria, sarà accessibile esclusivamente dal rappresentante legale della casa editrice, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS).
2. Sarà possibile inserire i progetti nella piattaforma dedicata dal 17 ottobre fino a 31 ottobre 2026.
3. Durante la compilazione on line della domanda di contributo, è obbligatorio allegare e trasmettere, utilizzando i format predisposti dall'ufficio e disponibili nella pagina del servizio digitale, il "Formulario Progetto", il "Preventivo dei costi e piano finanziario" e la "scheda-progetto trasparenza". Non sarà possibile accogliere la domanda in assenza degli allegati sopra menzionati.
4. Le carenze degli elementi formali della domanda, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'ufficio competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite. I soggetti proponenti possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata. In caso di inutile decorso del termine perentorio di 30 giorni dalla richiesta di regolarizzazione, la domanda di contributo verrà esclusa per carenza documentale.
5. Le domande di contributo per le attività, relative **esclusivamente** al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2027, da parte dei soggetti di cui all'art. 2, devono pervenire, **a pena di esclusione**,

fonte: http://burc.regione.campania.it

entro e non oltre il 31 ottobre, come previsto dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 13/2013.

6. I soggetti proponenti, le cui domande saranno ammesse a finanziamento, possono richiedere l'erogazione di un acconto del 50% delle spese finanziabili, utilizzando il medesimo servizio digitale e l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione.

Articolo 8
Spese ammissibili

1. Le spese, per essere ammissibili, devono essere relative all'attività finanziata, chiaramente riferibili al periodo di svolgimento dell'attività, sostenute entro il termine di chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, dal soggetto che riceve il finanziamento.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) spese direttamente riconducibili all'attività oggetto di contributo;
b) retribuzioni di personale (tali costi sono riconosciuti in misura percentuale all'impegno nel progetto ed al periodo di svolgimento dell'attività programmata);
c) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario;
d) spese promozionali e pubblicitarie.
3. Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario, recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo, relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili, relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa, spese legali, ammende, sanzioni penali ed interessi, nonché le fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
4. Le spese di gestione e per il personale non possono comunque superare il 30% dell'importo presentato e accoglibile in sede di rendicontazione.

Articolo 9
Modalità di rendicontazione

1. L'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione da trasmettere, al massimo entro il 31 marzo 2028, utilizzando il medesimo servizio digitale e l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione.
2. La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, è costituita da:

a. una relazione dettagliata dell'attività ammessa a contributo che evidenzi l'effettiva attuazione del progetto finanziato;

b. un prospetto contabile di tutte le spese e delle eventuali entrate relative alle attività editoriali ammesse a contributo;

c. copia della documentazione contabile espressamente e strettamente attinente al progetto ammesso a contributo, costituita da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (non saranno ammessi scontrini fiscali, spese legali e per consulenze).

d. indicazione del codice IBAN intestato all'Ente richiedente;

e. dichiarazione in materia di DURC;

f. dichiarazione di spesa complessiva del beneficiario;

g. i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. per quanto riguarda i titoli di pagamento dei documenti contabili presentati, i pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

i. copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;

Articolo 10
Obblighi dei Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

1) completare le attività/progetto entro e non oltre l'anno solare di assegnazione del contributo - anno 2027. Saranno, quindi, accolte ai fini della liquidazione del contributo, solo ed esclusivamente le fatture, le ricevute e altri documenti contabili emessi e correttamente quietanzati nell'anno 2027;
2) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
3) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e laddove pertinenti in materia di acquisizione beni, servizi e forniture e trasparenza;
4) comunicare, via e-mail, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;

Articolo 11
Controlli, rideterminazione e revoca contributo

1) Nei confronti dei soggetti beneficiari, l'Amministrazione adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico nel caso di mancata rendicontazione, trasmessa attraverso la piattaforma digitale entro il termine stabilito dal presente avviso o difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale, nonché nel caso di falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante, o nella violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici, ovvero, ancora, nel venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto.
2) L'Amministrazione procede alla revoca del provvedimento ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 12
Responsabile del procedimento

1. Con il presente atto viene individuato il responsabile del procedimento il dirigente pro tempore della UOS Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali della Regione Campania.

Articolo 13
Protezione e trattamento dei dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono raccolti, e come da informativa allegata.

Articolo 14
Informazioni

1. Per qualsiasi informazione relativa al presente Avviso è possibile utilizzare il modulo nella sezione FAQ della pagina del servizio digitale dedicato, disponibile a questo indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=LeggeEditoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMULARIO

progetto di intervento

L.R. 6/09/2013, n. 13. Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale.

Anno 2027

BENEFICIARIO :

C.F. / P. IVA Ente:

Breve descrizione del progetto **Illustrare in breve il progetto editoriale al fine di fornire un'idea sintetica ma completa del progetto editoriale.** **La descrizione deve contenere tutte le informazioni rilevanti relative ai titoli da pubblicare nel 2027, alla distribuzione, alla promozione e alle eventuali altre attività collaterali per cui si è fatta richiesta di contributo**

SCHEDA CRITERI DI VALUTAZIONE

Numero dipendenti casa editrice impegnati esclusivamente in attività di tipo editoriale (indicando nominativo, ruolo, contratto) **N.B. Allegare contratti e cedolini a fini dell'attribuzione del punteggio**	
Continuità dell'attività editoriale	
Numero opere pubblicate nell'ultimo triennio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interesse culturale e livello di qualità del progetto editoriale	
Carattere originale ed innovativo del progetto	
Distribuzione delle pubblicazioni	
Sostenibilità economica finanziaria delle iniziative	

Il sottoscritto dichiara che le informazioni sopra riportate rispondono al vero, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data

firma digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Anno 2027

Denominazione del progetto:

BENEFICIARIO :	***C.F. / P. IVA Ente:***

PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO

(direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)

	COSTO		**Importo**
A	ART. 3 lett. a) "Realizzazione prodotto finito"		
	A.1		€ 0,00
	A.2		€ 0,00
	A.3		€ 0,00
B	ART. 3 lett. b) "progettazione, sviluppo e aggiornamento di contenuti digitali, siti web..."		
	A.1		€ 0,00
	A.2		€ 0,00
C	ART. 3 lett. c) "attività di promozione tramite la rete libraria, la stampa e la diffusione di bollettini, novità e cataloghi, ..."		
	C.1		€ 0,00
	C.2		€ 0,00
D	ART. 3 lett. d) "attività di promozione tramite il sistema delle piccole librerie, ..."		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	D.1		€ 0,00
E	ART. 3 lett. e) "attività di commercializzazione attraverso la distribuzione su scala regionale e Nazionale"		
	E.1		€ 0,00
F	ART. 3 lett. f) "attività di ristrutturazione aziendale e ammodernamento tecnologico"		
	F.1		€ 0,00
G	ART. 6 comma 4 lett. b) "Sostegno alla stampa di informazione periodica locale"		
	F.1		€ 0,00
H	ART. 12 comma 1 – Attività promozionali della lettura		
	H.1		€ 0,00
I	ART. 13 comma 2 – Partecipazione a fiere e mostre del libro		
	I.1		€ 0,00
L	ART. 6 comma 4 lett. b – Stampa informazione periodica locale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

	L.1		€ 0,00
TOTALE COSTO PROGETTO			€ 0,00

Luogo e data **FIRMA digitale o autografa**

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI PROGETTO

Titolo dell'apporto		Importo
Finanziamento europeo		€ 0,00
Finanziamento statale		€ 0,00
Risorse proprie		€ 0,00
Enti locali		€ 0,00
Sponsor		€ 0,00
Altro (indicare)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

TOTALE COSTO INIZIATIVA	**€ 0,00**

Luogo e data

FIRMA digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE – ANNO 2027

Beneficiario	
C. F./P.IVA:	
Sede Legale:	
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.
RELAZIONE (max una pagina)	
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Vito MEROLA**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **Serena CUTOLO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
551	**07/10/2026**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 2 -ISTRUZIONE E FORMAZIONE- Obiettivo Specifico ESO 4.6- LINEA DI AZIONE 2.f.13- Ammissione a finanziamento Progetto -Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2026/2027 - Soggetto attuatore: Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (A.DI.S.U.R.C.) - CUP B21I26000380006, CML 26014AP000000001, DGR 397 del 23/07/2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 28/01/2020, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027, istituendo il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
b. con Deliberazione n. 489 del 12 novembre 2020 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico - periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, da assumere quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c. con Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituto il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
d. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
e. con Deliberazione n. 198 del 28 aprile 2022 "Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027. Approvazione." la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021–2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla sua notifica ai Servizi della Commissione europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
f. in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
g. con Decisione C(2022)6831 del 20 settembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003", del valore di € 1.006.947.262,00 in quota UE e un valore complessivo di € 1.438.496.089,00;
h. con Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 (BURC n. 82 del 03/10/22) la Regione Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
i. con Deliberazione di Giunta regionale n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
j. con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
k. con Deliberazione di Giunta regionale n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
l. nell'ambito del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, è prevista la LINEA DI AZIONE 2.f.13 "Interventi di sostegno nell'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi", Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6;
m. con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
n. il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 85 del 07/08/2023 "PR FSE+ Campania 2021/2027 ha individuato i Responsabili di Obiettivo specifico;
o. il Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/09/2025 PR Campania FSE+ 2021/2027 ha disposto "Aggiornamento Responsabili di Obiettivo Specifico alla luce della L.R. n.6/2024";
p. con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 è stato approvato l'ultimo aggiornamento delle Linee Guida per i Beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;

q. il DPR n. 66 del 10/03/2025 ha ridefinito il quadro normativo nazionale per l'ammissibilità della spesa nell'ambito dei fondi europei relativi al ciclo di programmazione 2021/2027;
r. con il Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 è stato approvato l'ultimo aggiornamento del Manuale dei controlli di I livello ed i relativi allegati;
s. con il Decreto Dirigenziale n. 360 del 15/05/2026 è stato approvato l'ultimo aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+;

PREMESSO altresì che:

a. la Regione Campania con Legge regionale n. 12/2016 definisce le norme sul diritto allo studio universitario, in attuazione degli articoli della Costituzione ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
b. l'art. 1 comma 3 e 4 della L.R. 12/2016 stabilisce che sono destinatari della medesima legge gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Università statali e non statali che rilasciano titoli aventi valore legale e gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché gli studenti iscritti agli altri corsi di cui al comma 4 aventi sede nella Regione Campania;
c. la Regione Campania, con la citata Legge, al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, ha istituito l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;
d. con DGR 132 del 16/04/2026 la Giunta Regionale ha programmato, tenuto conto del fabbisogno finanziario stimato in sede tecnica, fino all'importo massimo di € 110.000.000,00 per l'erogazione delle borse di studio per l'Anno Accademico 2026/2027, a valere sul Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024, nonché a valere sulla Priorità "Istruzione e Formazione" del PR Campania FSE+ 2021/2027;
e. con DGR 397 del 23/07/2026 la Giunta ha approvato, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016 n.12, la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario nell'anno accademico 2026/2027";
f. con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l'anno accademico 2026/2027 si possa provvedere con risorse introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2026/2027, con le risorse assegnate dal Ministero dell'Università e della Ricerca alla Regione Campania ai sensi dell'art.16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale e con risorse ulteriori messe a disposizione da ADISURC, anche a valere sul proprio avanzo, oltre che con risorse, nella misura massima di un importo pari a 110.000.000,00 € a valere sul Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024, e con risorse sul Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, LINEA DI AZIONE 2. f. 13, così come programmate con la succitata DGR n. 132 del 16/04/2026;
g. con DGR n. 257 del 28/05/2026 sono state acquisite al Bilancio Gestionale di Previsione 2026/2028 risorse per euro 110.000.000,00 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2026 per l'erogazione delle borse di studio per l'Anno Accademico 2026/2027, come da richiesta dell'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FSE/FSC di cui alla nota prot. n. 435680 del 12.05.2026 nella quale la medesima Autorità di Gestione ha dato atto che le risorse in questione sono disponibili nelle dotazioni del PR FSE+ 2021/2027;

CONSIDERATO che:

a. è stato approvato e pubblicato da parte dell'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC) il bando di concorso per assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale anno accademico 2026/2027;

b. il bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale anno accademico 2026/2027 prevede, secondo i termini previsti dal DCPM del 09/04/2001, che le borse di studio sono erogate in acconto, pari al 50% della quota in denaro, a tutti i candidati che non risultano sospesi entro il 31 dicembre 2026;
c. con nota Pec del 29/09/2026 la Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, al fine di procedere agli adempimenti connessi all'ammissione a finanziamento del suddetto progetto, ha richiesto ad Adisurc di trasmettere: il decreto di approvazione del Bando di concorso a.a. 2026/2027, la scheda CUP e il nominativo del Responsabile del progetto con relativo atto di nomina;
d. con nota prot. n. 0801803/2026 del 30/09/2026 l'Azienda per il diritto universitario della Regione Campania (ADISURC), relativamente al progetto "Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2026/2027" ha trasmesso: la scheda CUP B21I26000380006, il decreto n. 1046 del 24/07/2026 di approvazione del bando di concorso a.a. 2026/2027 ed ha comunicato il nominativo del responsabile di progetto;
e. con la predetta nota prot. n. 0801803/2026 del 30/09/2026 l'Adisurc ha inoltre comunicato che in data 10 settembre 2026 è scaduto il termine di partecipazione al concorso di cui al summenzionato bando e che sono state acquisite 76471 istanze di partecipazione;

RITENUTO

a. di dover ammettere a finanziamento il progetto "Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2026/2027", CUP B21I26000380006, CML 26014AP000000001, soggetto attuatore Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), per un importo totale pari a € 110.000.000,00 (centodiecimilioni/00) a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 Obiettivo Specifico ESO 4.6- Linea di azione 2.f.13;
b. di dover nominare Responsabile del Procedimento la dott.ssa Angela Nacca **OMISSIS** incardinata nella UOS 210.01.01 della Direzione Generale 210.00.00;
c. di dover approvare lo schema dell'Atto di Convenzione allegato al presente provvedimento (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
d. di dover notificare all'Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (ADISURC) il presente provvedimento comprensivo dello schema dell'Atto di Convenzione (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
e. di dover dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTI

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la legge regionale n. 12/2016;
- il DPGR n.85 del 07/08/2023 (PR FSE+ Campania 2021/2027. Individuazione Responsabili di Obiettivo specifico);
- Legge regionale 27 marzo 2026, n. 2. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";
- Legge regionale 27 marzo 2026, n. 3. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 108 del 31 marzo 2026 "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026 "Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania – Determinazioni"
- la DGR n. 397 del 23/07/2026;
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 31/07/2024, n.408;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;

- ➢ il DPGRC del 27/06/2025, n. 64;
- ➢ la DGR del 06/08/2025, n. 589;
- ➢ La DGR del 24/09/2026 n. 517

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOS Università e Alta Formazione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo e dal Direttore Generale;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2026/2027", CUP B21I26000380006, CML 26014AP000000001, soggetto attuatore Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), per un importo totale pari a € 110.000.000,00 (centodiecimilioni/00) a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.13;
2. di nominare Responsabile del Procedimento la dott.ssa Angela Nacca **OMISSIS** incardinata nella UOS 210.01.01 della Direzione Generale 210.00.00;
3. di approvare lo schema dell'Atto di Convenzione allegato al presente provvedimento (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
4. di notificare all'Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (ADISURC) il presente provvedimento comprensivo dello schema dell'Atto di Convenzione (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
6. di inviare il presente atto:

- ➢ al Capo di Gabinetto;
- ➢ all' Ufficio 307.00.00 - Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo+ - Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione;
- ➢ all'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC);
- ➢ al BURC per la pubblicazione;
- ➢ al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Vito MEROLA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

All. 1

SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639), nella persona di_____ individuato con _____n. ___del_____, e domiciliato per la carica presso la sede di _____

E

L'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) C.F./P.IVA_____, con sede legale in_____ rappresentata da_____, individuato con _____e domiciliato per la carica presso la sede di_____, in qualità di rappresentante legale dell'Ente, nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario"

VISTI

- la Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 28/01/2020, con cui la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027, istituendo il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
- la Deliberazione n. 489 del 12 novembre 2020 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico - periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, da assumere quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituto il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 con cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Deliberazione n. 198 del 28 aprile 2022 "Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027. Approvazione." con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021–2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla sua notifica ai Servizi della Commissione europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
- la Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE del 15 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
- la Decisione C(2022)6831 del 20 settembre 2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003", del valore di € 1.006.947.262,00 in quota UE e un valore complessivo di € 1.438.496.089,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 (BURC n. 82 del 03/10/22) con la quale la Regione Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, nel quale è prevista la LINEA DI AZIONE 2.f.13 “Interventi di sostegno nell’accesso all’istruzione terziaria per gli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi”, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l’Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- con Deliberazione di Giunta regionale n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 /07/2023 è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 85 del 07/08/2023 “PR FSE+ Campania 2021/2027 ha individuato i Responsabili di Obiettivo specifico;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/09/2025 PR Campania FSE+ 2021/2027 ha disposto “Aggiornamento Responsabili di Obiettivo Specifico alla luce della L.R. n.6/2024”;
- con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 è stato approvato l’ultimo aggiornamento delle Linee Guida per i Beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
- il DPR n. 66 del 10/03/2025 ha ridefinito il quadro normativo nazionale per l’ammissibilità della spesa nell’ambito dei fondi europei relativi al ciclo di programmazione 2021/2027;
- con il Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 è stato approvato l’ultimo aggiornamento del Manuale dei controlli di I livello ed i relativi allegati;
- con il Decreto Dirigenziale n. 360 del 15/05/2026 è stato approvato l’ultimo aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+;

PREMESSO che

- la Regione Campania con la Legge regionale n. 12/2016, in attuazione degli articoli della Costituzione, del Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, definisce le norme sul diritto allo studio universitario finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- la Regione Campania, con la citata Legge, al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, ha istituito l’Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;
- con DGR 132 del 16/04/2026 la Giunta Regionale ha programmato, tenuto conto del fabbisogno finanziario stimato in sede tecnica, fino all’importo massimo di € 110.000.000,00 per l’erogazione delle borse di studio per l’Anno Accademico 2026/2027, a valere sul Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

70/2024, nonché a valere sulla Priorità “Istruzione e Formazione” del PR Campania FSE+ 2021/2027;

- con la Deliberazione della Giunta regionale n. 397 del 23/07/2026 è stato approvato il documento denominato “Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario nell’anno accademico 2026/2027”;
- con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l’anno accademico 2026/2027 si possa provvedere con risorse introitate direttamente dall’ADISURC quale gettito della tassa regionale dell’anno accademico 2026/2027, con le risorse assegnate dal Ministero dell’Università e della Ricerca alla Regione Campania ai sensi dell’art.16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale e con risorse ulteriori messe a disposizione da ADISURC, anche a valere sul proprio avanzo, oltre che con risorse, nella misura massima di un importo pari a 110.000.000,00 € a valere sul Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024, e con risorse sul Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, LINEA DI AZIONE 2. f. 13, così come programmate con la succitata DGR n. 132 del 16/04/2026;
- con DGR n. 257 del 28/05/2026 sono state acquisite al Bilancio Gestionale di Previsione 2026/2028 risorse per euro 110.000.000,00 in termini di competenza e cassa nell’esercizio finanziario 2026 per l’erogazione delle borse di studio per l’Anno Accademico 2026/2027, come da richiesta dell’Ufficio Speciale Autorità di Gestione FSE/FSC di cui alla nota prot. n. 435680 del 12.05.2026 nella quale la medesima Autorità di Gestione ha dato atto che le risorse in questione sono disponibili nelle dotazioni del PR FSE+ 2021/2027;
- è stato approvato e pubblicato da parte dell’Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) il bando di concorso per assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale anno accademico 2026/2027;
- con nota Pec del 29/09/2026 la Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, al fine di procedere agli adempimenti connessi all’ammissione a finanziamento del suddetto progetto, ha richiesto ad Adisurc di trasmettere: il decreto di approvazione del Bando di concorso a.a. 2026/2027, la scheda CUP e il nominativo del Responsabile del progetto con relativo atto di nomina;
- con nota prot. n. 0801803/2026 del 30/09/2026 l’Azienda per il diritto universitario della Regione Campania (ADISURC), relativamente al progetto “Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2026/2027” ha trasmesso: la scheda CUP B21I26000380006, il decreto n. 1046 del 24/07/2026 di approvazione del Bando di concorso a.a. 2026/2027 ed ha comunicato il nominativo del responsabile di progetto;
- con la predetta nota prot. n. 0801803/2026 del 30/09/2026 l’Adisurc ha inoltre comunicato che in data 10 settembre 2026 è scaduto il termine di partecipazione al concorso di cui al summenzionato bando e che sono state acquisite 76471 istanze di partecipazione;
- con Decreto Dirigenziale n.____ del _____ è stato approvato lo schema della presente Convenzione tra la Regione Campania e l’A.Di.S.U.R.C per l’attuazione della suddetta Proposta progettuale ammessa a finanziamento e contestualmente è stato nominato il Responsabile del procedimento;

Tutto ciò premesso, con il presente atto, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento _____per l'intervento _____ a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, LINEA DI AZIONE 2. f. 13, per un importo di _____ammesso a finanziamento con D.D. n. _____del ____ CUP _____– CML_____

Art.2
Comunicazioni

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo di posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata.

Art. 3
Obblighi di carattere generale

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 63 e 64);
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificatividel conto di tesoreria unico;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari PR Campania FSE+ 2021-2027 e della relativa manualistica;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento dell'intervento ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione degli interventi stessi;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo;
- il Beneficiario è tenuto ad inserire su SURF la documentazione prevista dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari vigenti;
- ad ottemperare alle richiamate attività di verifica dei requisiti dei destinatari così come previsto dal Bando di concorso anno accademico 2026/2027 a pena di inammissibilità delle relative spese, verificando che queste ultime non siano oggetto di doppio finanziamento;
- a garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza, la dovuta trasparenza, il rispetto dei principi pari opportunità nelle procedure di selezione dei candidati.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di posta elettronica certificata. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art.4
Obblighi di informazione e pubblicità

In base alle disposizioni di cui all'art.49 del Reg. (UE) n. 1060/21, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.
Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 1060/21, dall'art. 50 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento vigente.
In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5
Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione della presente Convenzione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività progettuali.
Il Beneficiario è tenuto ad inviare la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, nei tempi prescritti.
Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma del progetto esecutivo così come approvato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate.
Il Beneficiario è tenuto all'invio della documentazione amministrativo/contabile al termine di ciascuna attività del progetto entro il termine di 90 giorni dalla conclusione delle attività.

Art.6
Riparametrazione costi

Nel caso in cui il numero delle borse di studio dovessero essere inferiori a quanto previsto, il finanziamento assegnato dovrà essere riparametrato tenendo conto delle economie di progetto. In tal caso il Beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente la Regione nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi.

Art. 7
Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato nella seguente modalità:
Prima anticipazione, pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito dell'invio dei seguenti documenti:

- Richiesta di I acconto completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, indicazione del Fondo di Finanziamento, importo richiesto e codice di tesoreria;
- Indicazione del nominativo del Responsabile del procedimento e atto di nomina;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto di approvazione dell'Avviso;
- Decreti di approvazione delle graduatorie provvisorie;
- Relazione previsionale sul numero delle borse erogabile nonché tempi di erogazione previsti e tempi di rendicontazione presunti;
- Comunicazione della sede amministrativa in cui è conservata la documentazione amministrativa;

Saldo, pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento o eventualmente rimodulato, a seguito della comunicazione di avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:

- richiesta di saldo completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, indicazione del Fondo di Finanziamento, importo richiesto e codice di tesoreria;
- rendicontazione amministrativa e finanziaria pari al 80% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione;
- eventuale comunicazione di economia di progetto che dia luogo ad una rimodulazione dell'importo finanziato;
- relazione sul numero delle borse erogate in anticipo o saldo, criticità emerse, tempi di erogazione delle restanti borse, tempi di rendicontazione presunti per l'erogazione del saldo;
- scheda di monitoraggio fisico.

A conclusione delle attività, il beneficiario dovrà rendicontare il 100% dell'importo del saldo ricevuto, impegnandosi altresì ad inviare

- una relazione finale sulle borse totali erogate, criticità emerse;
- scheda di monitoraggio fisico.

Art. 8
Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti

Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione delle attività descritte nel Progetto, sostenute e pagate nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 63 e 64). Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione PR Campania FSE+ 2021-2027, dalle Linee Guida per i Beneficiari e della relativa manualistica.

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, LINEA DI AZIONE 2.f.13, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6 che cofinanzia l'intervento, il **Codice Monitoraggio Locale** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il **CUP** e **l'importo totale o parziale** imputato all'azione finanziata.

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
Monitoraggio

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio, con particolare riguardo alla sezione degli indicatori, con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione PR Campania FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari e della relativa manualistica.

Art. 10
Controlli

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del PR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Art.11
Clausola di salvaguardia

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, la presente Convenzione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art.12
Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/21 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e della relativa manualistica

Art.13
Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile del Procedimento a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle proceduredi gestione PR Campania FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari e della relativa manualistica.

Art. 14
Risoluzione unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente Convenzione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente Convenzione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'affidamento e pergravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 5;
c) nei casi in cui non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 6;
d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 8;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico efinanziario e alla valutazione di cui all'articolo 9;
f) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
g) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.
In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15
Autorizzazione trattamento dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art.16
Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF indata 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art.17
Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art.18
Imposte e Tasse

La presente Convenzione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo commadella legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 19
Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente la presente Convenzione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.20
Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli articoli 15 e 18 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c. Il presente atto consta di numero 8 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Art. 21
Entrata in vigore e durata della Convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente Convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al "Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027", al "Manuale dei controlli", alle "Linee Guida per i Beneficiari" e della relativa manualistica. La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Per il Beneficiario **Per la Regione Campania**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo FRESCHI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
156	**07/10/2026**	**211**	**04**	**01**

Oggetto:

D.lgs. n. 285.1992 e D.P.R. n. 495.1992. Declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, di n. 1 relitto stradale, ricadente nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. ai sensi del combinato disposto dell’art 2, comma 9, del D.lgs. n. 285/92 e dell’art. 3 comma 3, del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste, sono declassificate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalle regioni, secondo le rispettive competenze, acquisiti i pareri indicati nel comma 8.

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la sopra citata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;
e. con l'entrata in vigore della Legge regionale n. 6 del 15/05/2024 e della Delibera di Giunta regionale n. 408 del 31/07/2024 le responsabilità relative alle attività in oggetto sono state trasferite all'Unità Operativa Semplice (UOS) Infrastrutture viarie e viabilità regionale;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 1014/2026 del 30/03/2026, acquisita con protocollo regionale n. 322457 del 31/03/2026, il Comune di Castelfranco in Miscano (BN), ha chiesto la sdemanializzazione del relitto stradale in loc. "spinatonno", nonché la richiesta di presa d’atto di delibera di Consiglio comunale.
b. con la citata nota 1014/2026, il medesimo Comune ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 16/03/2026, ad oggetto: sdemanializzazione del relitto stradale "spinatonno" e permuta con superficie equivalente ricadente nel fg. 25 p.lle 17 e 134;
c. con nota prot n. 2347 del 21.07.2026, acquisita al prot. reg n. 0640702 del 21.07.2026 il richiedente ha comunicato l’avvenuta pubblicazione sul BURC n. 35 del 06.07 della citata deliberazione n. 8/2026 e che non sono pervenute osservazioni in merito;
d. con successiva nota prot. n 3543 del 18.09.2026, acquisita al prot. reg al n. 0779624 del 22.09.2026, il Comune ha specificato che con la trasmissione della citata Delibera di Consiglio Comunale n. 8/2026 intendeva perseguire la declassificazione dell’area di interesse.

RILEVATO, che:

a. nella richiamata Delibera di C.C. n. 8/2026, si riscontra che "*il tracciato storico della suddetta strada vicinale (individuato come relitto) non è più utilizzato per il pubblico transito, in quanto la viabilità si è spostata di fatto su un tracciato adiacente, interno alle proprietà della richiedente e che tale situazione ha generato un "relitto stradale" catastale (come da rilievo allegato), che non riveste più alcuna funzione di pubblico interesse o utilità viaria*";
b. l'Amministrazione Comunale di Castelfranco in Miscano con la citata Delibera di C.C. n. 8/2026 ha manifestato la volontà di sdemanializzare il relitto stradale in parola;
c. il giorno 14/05/2026 è stato effettuato un sopralluogo sull'area in argomento da parte del personale del Settore 211.04.00 il cui verbale è agli atti di questo ufficio;
d. ricorrono le condizioni per la declassificazione e la successiva alienazione da parte del Comune, del relitto stradale in questione.

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle richiamate note comunali;
b. di dover prendere atto della Delibera di C.C. n. 8/2026 con la quale il Comune di Castelfranco in Miscano (BN) ha manifestato la volontà di sdemanializzare il relitto stradale in parola;
c. di poter declassificare, ai fini della successiva sdemanializzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art 2, comma 9, del D.lgs. n. 285/92 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, l'area: *Relitto stradale in catasto al Foglio 25, confinante con le particelle 17 e 134 – loc.Spinatonno*, in esito alla richiesta del Comune di Castelfranco in Miscano (BN) espressa con nota prot. n. 1014 del 30.03.2026, acquisita al protocollo regionale al n. 0322457 del 31/03/2026 e n. 2347 del 21.07.2026, acquisita al prot. reg n. 0640702 del 21.07.2026;

VISTO

a. il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della P.O. di cui al D.D. n. 17 del 05.02.2026, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto delle richiamate note comunali;
2. di prendere atto della Delibera di C.C. n. 8/2026 con la quale il Comune di Castelfranco in Miscano (BN) ha manifestato la volontà di sdemanializzare il relitto stradale in parola;
3. di declassificare, ai fini della successiva sdemanializzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art 2, comma 9, del D.lgs. n. 285/92 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, l'area: Relitto stradale in catasto al Foglio 25, confinante con le particelle 17 e 134 – loc.Spinatonno, in esito alla richiesta del Comune di Castelfranco in Miscano (BN) espressa con nota prot. n. 1014/2026 del 30/03/2026, acquisita al protocollo regionale al n. 0322457/2026 del 31/03/2026 e n. 2347 del 21.07.2026, acquisita al prot. reg n. 0640702 del 21.07.2026;
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;

5. di disporre, ad avvenuta pubblicazione sul BURC, la trasmissione al Comune di Castelfranco in Miscano (BN) per le attività di competenza.

Paolo FRESCHI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Maria Rosaria DELLA ROCCA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
36	**07/10/2026**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, allegato 1, punto 2 - Riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, di n. 3 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s – Codice D000314

IL DIRIGENTE

a) la U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il MASE è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
c) l'articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC);
d) il documento "*Altri indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*" redatto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) aggiornato al 23/11/2022, al paragrafo 1.2. "*Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica*" stabilisce che "*I corsi di aggiornamento svolti in presenza sono riconosciuti dalla Regione nella quale si svolgono le lezioni. I corsi di aggiornamento erogati esclusivamente a distanza sono riconosciuti dalla Regione nella quale ha sede legale l'ente che organizza il corso. Nel caso di corsi che prevedano contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza, il riconoscimento del corso spetta in maniera esclusiva alla Regione nella quale vengono svolte le lezioni frontali*";
e) il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*;

CONSIDERATO che
a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica "*Le misure di impianti eolico – prime valutazioni sul dm del 1.06.2022 – esempi di misure"*, proposto dalla Son Training S.r.l.s., con istanza acquisita al protocollo Regionale n. 0749991/2026 del 11/09/2026 e successiva integrazione protocollo Regionale n. 0758409 del 14/09/2026, risulta conforme a quanto previsto dal D.lgs. n. 42/2017 e ai documenti di indirizzo del TTNC;
b) la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento "*Altri Indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*";
c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;
d) **RITENUTO** che sussistono i requisiti per poter riconoscere all'ente l'attività formativa in oggetto;

VISTI
a) il D.lgs. n. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
b) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
c) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
d) il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 3 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. codificato e intitolato:
   D000314 – *Le misure di impianti eolico – prime valutazioni sul dm del 1.06.2022 – esempi di misure.*
   Data: 15/10/2026
   Modalità di erogazione: FAD.
2. Di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni:
   a. limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   b. prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   c. richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso riguardanti: cambiamenti di date, docenti, attrezzature, sede e modalità di svolgimento del corso;
   d. trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso i dati di accesso dell'utenza "*ospite*" per eventuali controlli;
   e. trasmettere, entro 5 giorni dal termine dell'ultima lezione del corso, all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD e una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti.
3. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto, fatti salvi eventuali riesami.
4. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.lgs. n. 42/2017.
5. Di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Maria Rosaria DELLA ROCCA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Italo GIULIVO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
398	**06/10/2026**	**214**	**00**	**00**

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico, di cui all'art. 11 del D.L. n. 39/2009. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 199/2026, in attuazione della D.G.R. n. 153/2026 e del D.C.D.P.C. n.1149/2026, per la formazione di elenchi regionali di interventi strutturali riguardanti edifici e infrastrutture strategiche comunali. Approvazione degli elenchi delle istanze ammissibili, delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi e delle istanze inammissibili.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo n.11 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*" del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante "*interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*", ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. "*Fondo per la prevenzione del rischio sismico*") su tutto il territorio nazionale, la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze;
b. che tra le azioni finanziate risultano, tra l'altro, quelle di "*prevenzione strutturale"* consistenti in interventi di rafforzamento locale, miglioramento o adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione, riguardanti edifici e infrastrutture strategiche ai fini di protezione civile;
c. che la legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha previsto il rifinanziamento del Fondo per il periodo 2024-2029, subordinando l'assegnazione delle risorse alla presentazione di appositi piani regionali degli interventi;
d. che con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep. n. 1149 del 03/04/2026, pubblicato nella G.U. n. 119 del 25/05/2026, sono stati definiti i criteri per la programmazione delle risorse del Fondo relative alle annualità 2024, 2025 e 2026, destinando alla Regione Campania risorse fino a un importo massimo di € 22.6M per le azioni di prevenzione strutturale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del medesimo decreto;
e. che con **D.G.R. n.153 del 23/04/2026** la Giunta regionale, nelle more della pubblicazione del decreto attuativo disciplinante le annualità 2024 e successive, ha approvato gli indirizzi e i criteri generali per la pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla formazione di elenchi ricognitivi e programmatori degli interventi strutturali relativi ad edifici e opere infrastrutturali strategiche comunali;
f. che con **D.D. n. 199 del 29/05/2026** (B.U.R.C. n. 28 dell'08/06/2026):
   f.a. è stata approvata la manifestazione di interesse recante: "*Fondo per la prevenzione del rischio sismico, di cui all'art. 11 del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2009, n. 77. Approvazione della manifestazione di interesse per la formazione di elenchi regionali di interventi strutturali (rafforzamento locale, miglioramento o adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione), riguardanti edifici e infrastrutture strategiche comunali, in attuazione della D.G.R. n. 153/2026 e D.C.D.P.C. n.1149/2026.*" (nel seguito: manifestazione di interesse) con i relativi allegati, prevedendo quale termine per la presentazione delle istanze (da inviare a mezzo pec), le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla pubblicazione dello stesso decreto sul BURC – ricadente in data 08/07/2026;
   f.b. **è stato precisato che la manifestazione di interesse ha natura esclusivamente ricognitiva e programmatoria e non costituisce titolo per l'assegnazione di finanziamenti.**

PRECISATO:

a. che, ai sensi del paragrafo 11.1 della Manifestazione di Interesse, la formazione degli elenchi ordinati secondo i criteri di priorità di cui ai paragrafi 11.2 e 11.3 **è preceduta dalla verifica di ammissibilità**, consistente nell'accertamento dell'assenza delle cause di esclusione previste al paragrafo 10;
b. che, ai sensi del paragrafo 12.1 della Manifestazione di Interesse, a seguito della fase istruttoria, ove ne ricorrano i presupposti, è attivato il soccorso istruttorio e, per ciascuna istanza per la quale siano rilevate una o più cause di esclusione, sono comunicati all'istante i motivi ostativi all'inclusione nell'Elenco A delle istanze potenzialmente ammissibili, assegnando un termine perentorio di dieci giorni dalla ricezione della comunicazione per la presentazione di eventuali osservazioni, corredate, ove necessario, dalla relativa documentazione.

CONSIDERATO:

a. che in esito alla manifestazione di interesse sono pervenute n.67 istanze, tutte regolarmente acquisite al protocollo regionale;

b. che, a seguito dell'istruttoria condotta dai funzionari preposti, finalizzata alla verifica di ammissibilità mediante l'accertamento dell'assenza delle cause di esclusione previste dal paragrafo 10 della Manifestazione di Interesse:
   b.a. n. 13 istanze sono risultate immediatamente ammissibili;
   b.b. n. 47 istanze presentano motivi ostativi all'inclusione nell'Elenco A delle istanze potenzialmente ammissibili, ricorrendo i presupposti per l'attivazione del soccorso istruttorio ai sensi del paragrafo 12.1 della Manifestazione di Interesse;
   b.c. n. 7 istanze sono risultate inammissibili per la presenza di cause di esclusione non sanabili con il soccorso istruttorio.

RITENUTO:
a. di dover prendere atto delle risultanze dell'istruttoria svolta sulle n. 67 istanze pervenute in esito alla Manifestazione di Interesse;
b. **di dover approvare i seguenti elenchi**, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
   b.a. **Allegato 1 – Elenco delle istanze ammissibili**, contenente n. 13 istanze risultate immediatamente ammissibili;
   b.b. **Allegato 2 – Elenco delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi**, contenente n. 47 istanze per le quali ricorrono i presupposti per l'attivazione del soccorso istruttorio con l'indicazione, per ciascuna istanza, dei motivi ostativi rilevati;
   b.c. **Allegato 3 – Elenco delle istanze inammissibili**, contenente n. 7 istanze per le quali sono state rilevate cause di esclusione non sanabili mediante il soccorso istruttorio;
c. di dover precisare che gli elenchi di cui al precedente punto b) non sono ordinati secondo i criteri di priorità previsti dal paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, in quanto l'ordinamento delle istanze secondo i predetti criteri sarà effettuato all'esito della fase di soccorso istruttorio;
d. di dover comunicare ai Comuni le cui istanze sono ricomprese nell'Allegato 2 i motivi ostativi rilevati, riportati nel succitato Allegato 2 per ciascuna istanza, con effetto di notifica a tutti gli interessati, assegnando agli stessi un termine perentorio di dieci giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali osservazioni, integrazioni e documentazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 12.1.2 della Manifestazione di Interesse;
e. di dover dare atto che, all'esito della fase di soccorso istruttorio, le istanze risultate potenzialmente ammissibili saranno ordinate secondo i criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse e pertanto saranno riportate nell'Elenco A – Istanze potenzialmente ammissibili, mentre le istanze per le quali saranno confermate le cause di esclusione confluiranno nell'Elenco B – Istanze escluse, secondo quanto previsto dal paragrafo 12.1.3 della Manifestazione di Interesse;
f. di dover precisare che gli elenchi approvati con il presente provvedimento sono formati nell'ambito della fase istruttoria della Manifestazione di interesse e non comportano l'assegnazione di contributi, né costituiscono titolo per il finanziamento degli interventi;
g. di dover dare atto che il presente provvedimento, unitamente agli elenchi allegati, sarà pubblicato sul B.U.R.C. con effetto di notifica a tutti gli interessati, secondo quanto previsto dalla Manifestazione di Interesse.

VISTO:
a. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
b. la DGR n. 757 del 18 dicembre 2023;
c. la DGR n. 408 del 31/07/2024 di attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale;
d. la DGR n.153 del 23/04/2026 (BURC n. 22 del 27/04/2026);
e. il Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile rep. n. 1149 del 03/04/2026 (pubblicato in G.U. n. 119 del 25/05/2026);
f. il D.D. n. 199 del 29/05/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 28 dell'08/06/2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari ing. Antonio Iasevoli e ing. Salvatore Palma, in servizio presso la UOS 214.00.01 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a

tutti gli effetti di legge, nonché di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** delle risultanze della verifica di ammissibilità effettuata ai sensi del paragrafo 11.1 della Manifestazione di Interesse, sulle n. 67 istanze pervenute;
2. **DI APPROVARE** i seguenti elenchi, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
   2.1. **Allegato 1 – Elenco delle istanze ammissibili**, contenente n. 13 istanze risultate immediatamente ammissibili;
   2.2. **Allegato 2 – Elenco delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi**, contenente n. 47 istanze per le quali ricorrono i presupposti per l'attivazione del soccorso istruttorio, con l'indicazione, per ciascuna istanza, dei motivi ostativi rilevati;
   2.3. **Allegato 3 – Elenco delle istanze inammissibili**, contenente n. 7 istanze per le quali sono state rilevate cause di esclusione non sanabili mediante il soccorso istruttorio;
3. **DI PRECISARE** che gli elenchi di cui al precedente punto 2 non sono ordinati secondo i criteri di priorità previsti dal paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, in quanto l'ordinamento delle istanze secondo i predetti criteri sarà effettuato all'esito della fase di soccorso istruttorio;
4. **DI COMUNICARE ai Comuni le cui istanze sono ricomprese nell'Allegato 2 i motivi ostativi rilevati, riportati nel succitato Allegato 2 per ciascuna istanza,** con effetto di notifica a tutti gli interessati, **assegnando agli stessi un termine perentorio di dieci giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali osservazioni, integrazioni e documentazione**, secondo quanto previsto dal paragrafo 12.1.2 della Manifestazione di Interesse;
5. **DI DARE ATTO** che, all'esito della fase di soccorso istruttorio, le istanze risultate potenzialmente ammissibili saranno ordinate secondo i criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse e confluiranno nell'Elenco A – Istanze potenzialmente ammissibili, mentre le istanze per le quali saranno confermate le cause di esclusione confluiranno nell'Elenco B – Istanze escluse, secondo quanto previsto dal paragrafo 12.1.3 della Manifestazione di Interesse;
6. **DI PRECISARE** che gli elenchi approvati con il presente provvedimento sono formati nell'ambito della fase istruttoria della Manifestazione di interesse e non comportano l'assegnazione di contributi, né costituiscono titolo per il finanziamento degli interventi;
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.**;**
8. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
9. **DI PRECISARE** che, con DD n. 199/2026, sono stati regolarmente assolti gli obblighi in materia di pubblicità ai sensi dell'art.26 del DLgs n. 33/2013;
10. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura dei responsabili del procedimento:
    10.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
        10.1.1. ai Comuni che hanno partecipato alla Manifestazione di Interesse;
        10.1.2. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
    10.2. all'Assessore al ramo, per opportuna conoscenza;
    10.3. all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO 2 – Elenco delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi

N. prog.	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	Motivi Ostativi
1	BN	**Apice**	07/07/2026	608638 del 08/07/2026	**Centro Operativo Comunale di Protezione Civile**	Via dell'Equità n.1	demolizione e ricostruzione	1. Ai punti 28 e 30 dell'istanza non risultano dichiarati, rispettivamente, il contributo richiesto a carico del Fondo (Q_{contr}) e la quota di cofinanziamento (Q_{cof}). Tuttavia, dalla documentazione allegata si evince un Q_{contr}=€ 564.310,96 e un Q_{cof} = € 1.299.900,61. Ai sensi della Manifestazione di Interesse, il contributo massimo concedibile, determinato assumendo il solo volume esistente (1.231,81 m³), applicando il costo convenzionale previsto per la demolizione e ricostruzione, l'incremento del 10% per l'efficientamento energetico e l'indicatore di rischio dichiarato (α = 0,18), risulta pari a Q_{contr} =€447.147,03. Pertanto, si invita a trasmettere il modello di istanza debitamente rettificato, con la corretta compilazione dei punti 28 (Q_{contr}) e 30 (Q_{cof}), indicando un Q_{contr} non superiore al contributo massimo concedibile e il corrispondente Q_{cof}. 2. Al punto 9 dell'istanza è stato dichiarato che l'edificio è destinato sia al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale che come Centro Operativo Comunale (C.O.C.). Tuttavia, dagli elaborati allegati all'istanza risulta esclusivamente la funzione di C.O.C. Pertanto, ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, l'edificio sarà ricondotto alla funzione di C.O.C. (par. 11.2.3), salvo trasmissione di idonea documentazione, comprensiva del protocollo d'intesa dell'Aggregazione Intercomunale (D.D. n.566/2024 e D.D. n.452/2025), comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio. 3. Dall'esame della scheda di sintesi di livello L1/L2 si rileva che la stessa non risulta compilata integralmente, con particolare riferimento ai punti 27, 28 e 29. Si invita, pertanto, a ritrasmettere la scheda di sintesi di livello L1/L2 debitamente compilata, avendo cura di assicurare la coerenza dei dati riportati con la verifica sismica e con la restante documentazione trasmessa.
2	SA	**Auletta**	08/07/2026	612912 del 09/07/2026	**Scuola Materna**	Via Provinciale	demolizione e ricostruzione	1. Non risulta trasmesso il provvedimento di approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) indicato al punto 15 del modello di istanza (D.G.C. n.38/2026). Si invita, pertanto, a trasmettere il predetto provvedimento così come previsto dal paragrafo 9.5.3 della Manifestazione di Interesse. 2. Dalla verifica di vulnerabilità sismica trasmessa risulta che la stessa è stata effettuata adottando la classe d'uso III (Cu = 1,5), anziché la classe d'uso IV prevista per gli edifici strategici. Si invita, pertanto, a rielaborare la verifica di sicurezza con riferimento alla classe d'uso IV, ai sensi del paragrafo 5.3 della Manifestazione di Interesse, e ad aggiornare conseguentemente tutti gli elaborati interessati, con particolare riferimento al modello di istanza, riportando il nuovo indice di rischio, e alla scheda di sintesi L1/L2, con particolare riferimento ai punti 27, 28 e 29, assicurando la coerenza dei dati riportati.
3	BN	**Benevento**	08/07/2026	612290 del 09/07/2026 612297 del 09/07/2026	**Edificio CONI - Corpo A** **Edificio CONI - Corpo B**	via Santa Colomba	miglioramento sismico	1. Non risulta trasmesso il provvedimento di approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), indicato nella Relazione di Sintesi (Determinazione Dirigenziale n. 4 dell'08/07/2026). Si invita, pertanto, a trasmettere il predetto provvedimento così come previsto dal paragrafo 9.5.3 della Manifestazione di Interesse. 2. Dalla verifica di vulnerabilità sismica trasmessa risulta che la stessa è stata effettuata adottando la classe d'uso III (Cu = 1,5) per entrambe le unità strutturali (Corpo A e Corpo B), anziché la classe d'uso IV prevista per gli edifici strategici. Si invita, pertanto, a rielaborare la verifica di sicurezza con riferimento alla classe d'uso IV, ai sensi del paragrafo 5.3 della Manifestazione di Interesse, e ad aggiornare conseguentemente tutti gli elaborati interessati, con particolare riferimento al modello di istanza, riportando il nuovo indice di rischio, e alla scheda di sintesi L1/L2, con particolare riferimento ai punti 27, 28 e 29, assicurando la coerenza dei dati riportati.
4	AV	**Calabritto**	08/07/2026	612829 del 09/07/2026	**Edificio strategico COC**	C/da Quaglietta	demolizione e ricostruzione	1. Al punto 9 del modello di istanza è stato dichiarato che l'edificio è destinato sia a Centro Operativo Comunale (C.O.C.) che come "altra tipologia di edificio strategico", mentre al punto 11 è stato dichiarato che l'edificio è destinato al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale. Dallo stralcio del Piano di Protezione Civile allegato alla documentazione trasmessa risulta, invece, la destinazione dell'edificio a sede del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). Pertanto, ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, l'edificio sarà ricondotto alla funzione di C.O.C. (par. 11.2.3), salvo trasmissione di idonea documentazione, comprensiva del protocollo d'intesa dell'Aggregazione Intercomunale (D.D. n.566/2024 e D.D. n.452/2025), comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio.
5	AV	**Calitri**	02/07/2026	594567 del 03/07/2026	**Padiglione "Vulture"**	Contrada Crocepenta snc	miglioramento sismico	1. Al punto 5 del modello di istanza è stato dichiarato che l'edificio è stato progettato secondo le NTC del 1984 o seguenti e che il Comune ha subito successivamente una riclassificazione sismica in senso sfavorevole, indicando quale data di approvazione del progetto il 13/07/2005. Inoltre, dalla documentazione tecnica allegata all'istanza, risulta che la progettazione dell'edificio è successiva alla riclassificazione sismica del Comune di Calitri, disposta con D.G.R. n. 5447 del 07/11/2002. Chiarire, mediante idonea documentazione, l'anno di progettazione dell'edificio e le NTC utilizzate, tenuto conto di quanto prescritto al paragrafo 10.2 della Manifestazione di Interesse. 2. Ai punti 9 e 11 dell'istanza è stato dichiarato che l'edificio è destinato al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale. Tuttavia, dallo stralcio del Piano di Protezione Civile riportato nella Relazione di Sintesi, l'edificio risulta individuato quale struttura strategica di accoglienza ed aggregazione del piano di protezione civile. Pertanto, ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, l'edificio sarà ricondotto alla funzione di altra tipologia di edificio strategico (par. 11.2.4), salvo trasmissione di idonea documentazione, comprensiva del protocollo d'intesa dell'Aggregazione Intercomunale (D.D. n.566/2024 e D.D. n.452/2025), comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Elenco delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi

N. prog.	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	Motivi Ostativi
6	BN	**Casalduni**	08/07/2026	612156 del 09/07/2026	**Edificio Scolastico (Corpo A)**	Piazza Municipio snc	demolizione e ricostruzione	1. Al punto 9 del modello di istanza è stato dichiarato che l'edificio è destinato ad ospitare un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) mentre al punto 11 e è stato dichiarato che l'edificio è destinato al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale. Pertanto, ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, l'edificio sarà ricondotto alla funzione di C.O.C. (par. 11.2.3), salvo trasmissione di idonea documentazione, comprensiva del protocollo d'intesa dell'Aggregazione Intercomunale (D.D. n.566/2024 e D.D. n.452/2025), comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio. 2. Con riferimento all'edificio scolastico – Corpo C, al punto 28 del modello di istanza è stato dichiarato un contributo richiesto (QC_{ontr}) pari a € 302.152,60. Sulla base del volume dell'edificio, dell'indicatore di rischio sismico, della tipologia di intervento proposta, consistente nella demolizione e ricostruzione, e del relativo costo convenzionale, il contributo massimo concedibile risulta pari a € 274.890,00 in assenza dell'incremento per interventi di efficientamento energetico. Tuttavia, nella Relazione di Sintesi è previsto un incremento del 10% per interventi di efficientamento energetico, mentre al punto 29 del modello di istanza tale incremento non risulta dichiarato. Pertanto, ai fini dell'istruttoria, l'Ufficio considera applicabile il predetto incremento del 10%, sulla base di quanto riportato nella Relazione di Sintesi. Qualora tale previsione non fosse confermata, l'Ente è tenuto a darne comunicazione all'Ufficio, atteso che, in assenza dell'incremento per l'efficientamento energetico, il contributo richiesto risulterebbe superiore al contributo massimo concedibile.
				612162 del 09/07/2026	**Edificio Scolastico (Corpo B)**		adeguamento sismico	
				612225 del 09/07/2026	**Edificio Scolastico (Corpo C)**		demolizione e ricostruzione	
7	NA	**Casavatore**	08/07/2026	612472 del 09/07/2026	**Comando P.L.**	Via Palizzi n.71	miglioramento sismico	1. Non risulta trasmesso il provvedimento di approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) indicato al punto 15 del modello di istanza (D.G.C. n. 49/2026). Si invita, pertanto, a trasmettere il predetto provvedimento così come previsto dal paragrafo 9.5.3 della Manifestazione di Interesse. 2. Dalla verifica di vulnerabilità sismica trasmessa risulta che la stessa è stata effettuata adottando la classe d'uso III (Cu = 1,5), anziché la classe d'uso IV prevista per gli edifici strategici. Si invita, pertanto, a rielaborare la verifica di sicurezza con riferimento alla classe d'uso IV, ai sensi del paragrafo 5.3 della Manifestazione di Interesse, e ad aggiornare tutti gli elaborati interessati, con particolare riferimento al modello di istanza, riportando il nuovo indice di rischio, e alla scheda di sintesi L1/L2, con particolare riferimento ai punti 27, 28 e 29, assicurando la coerenza dei dati riportati.
8	BN	**Ceppaloni**	07/07/2026	607630 del 08/07/2026	**Ex Uffici comunali**	via Cretazzo	miglioramento sismico	1. Ai punti 28 e 30 del modello di istanza non risultano compilati, rispettivamente, il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}). Atteso che l'importo complessivo dell'intervento indicato al punto 27, pari a €1.265.826,02, è conforme a quanto previsto al paragrafo 7 e 8 della Manifestazione di Interesse, si assume quale contributo richiesto (Q_{Contr}) l'importo di € 1.265.826,02 e, conseguentemente, la quota di cofinanziamento dell'Ente risulta pari a € 0,00. Qualora tali importi non corrispondano a quelli richiesti, si invita a ritrasmettere il modello di istanza debitamente rettificato. 2. Dalla verifica di vulnerabilità sismica trasmessa risulta che la stessa è stata effettuata adottando la classe d'uso III (Cu = 1,5), anziché la classe d'uso IV prevista per gli edifici strategici. Si invita, pertanto, a rielaborare la verifica di sicurezza con riferimento alla classe d'uso IV, ai sensi del paragrafo 5.3 della Manifestazione di Interesse, e ad aggiornare conseguentemente tutti gli elaborati interessati, con particolare riferimento al modello di istanza, riportando il nuovo indice di rischio, e alla scheda di sintesi L1/L2, con particolare riferimento ai punti 27, 28 e 29, assicurando la coerenza dei dati riportati.
9	SA	**Colliano**	07/07/2026	608412 del 08/07/2026	**Ex Casa Canonica**	via Serra	adeguamento sismico	1. Dall'esame della scheda di sintesi di livello L1/L2 si rileva che la stessa non risulta compilata integralmente. Si invita, pertanto, a ritrasmettere la scheda debitamente compilata, con particolare riferimento ai punti 27, 28 e 29, assicurando la coerenza dei dati riportati con la verifica di sicurezza e con la restante documentazione trasmessa. 2. Ai punti 9 e 11 del modello di istanza è dichiarata la funzione di coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale. Dalla documentazione trasmessa risulta, inoltre, che il Comune intende individuare l'edificio oggetto dell'istanza in sostituzione del centro di coordinamento individuato nel Protocollo d'Intesa, sito in Via Terlizzi n. 15, trasmesso nell'ambito delle procedure di cui al D.D. n. 566/2024 e al D.D. n. 452/2025. Il solo impegno dell'Ente non risulta, tuttavia, sufficiente a comprovare tale sostituzione. Si invita, pertanto, a trasmettere idonea documentazione attestante l'avvenuta condivisione e formalizzazione della sostituzione con gli altri Enti coinvolti nell'Aggregazione Intercomunale. Qualora, invece, non si intenda confermare la funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio, si invita a rettificare il modello di istanza, indicando l'effettiva funzione strategica attribuita all'edificio tra quelle previste al punto 9 e trasmettendo la relativa documentazione comprovante tale funzione.
10	CE	**Conca della Campania**	07/07/2026	608370 del 08/07/2026	**Ponte Fosso di Maltempo "Petiano"**	Via Sette Fontane snc	adeguamento sismico	1. Al punto 12 del modello di istanza, relativo all'inclusione dell'infrastruttura nell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE), non risulta selezionata alcuna delle opzioni previste. Pertanto, l'Ufficio assumerà che l'infrastruttura non sia inclusa nella CLE, con conseguente mancata attribuzione dell'elemento preferenziale di cui al paragrafo 11.3, punto ii), della Manifestazione di Interesse. Qualora ricorra la predetta condizione, il Comune è tenuto a trasmettere il modello di istanza debitamente rettificato.
11	SA	**Contursi Terme**	08/07/2026	613108 del 09/07/2026	**Palestra Comunale**	Via Madonna delle Grazie	demolizione e ricostruzione	1. Dalla verifica di vulnerabilità sismica trasmessa risulta che la stessa è stata effettuata adottando la classe d'uso III (Cu = 1,5), anziché la classe d'uso IV prevista per gli edifici strategici. Si invita, pertanto, a rielaborare la verifica di sicurezza con riferimento alla classe d'uso IV, ai sensi del paragrafo 5.3 della Manifestazione di Interesse, e ad aggiornare conseguentemente tutti gli elaborati interessati, con particolare riferimento al modello di istanza, riportando il nuovo indice di rischio, e alla scheda di sintesi L1/L2, con particolare riferimento ai punti 27, 28 e 29, assicurando la coerenza dei dati riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Elenco delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi

N. prog.	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	Motivi Ostativi
12	BN	**Cusano Mutri**	08/07/2026	613126 del 09/07/2026	**Ex Macello**	Contrada Calvario cnc	demolizione e ricostruzione	1. Al punto f) della Relazione di Sintesi allegata all'istanza è indicato un volume esistente dell'edificio pari a 1.598,86 m^3, in difformità rispetto a quanto dichiarato al punto 6 del modello di istanza, nel quale è riportato un volume pari a 2.262,00 m^3. Si invita, pertanto, a rettificare il dato, rendendolo coerente con il calcolo analitico del volume, anche ai fini della corretta determinazione del contributo massimo concedibile. 2. Dalla verifica di vulnerabilità sismica trasmessa risulta che la stessa è stata effettuata adottando la classe d'uso III (Cu = 1,5), anziché la classe d'uso IV prevista per gli edifici strategici. Si invita, pertanto, a rielaborare la verifica di sicurezza con riferimento alla classe d'uso IV, ai sensi del paragrafo 5.3 della Manifestazione di Interesse, e ad aggiornare tutti gli elaborati interessati, con particolare riferimento al modello di istanza, riportando il nuovo indice di rischio, e alla scheda di sintesi L1/L2, con particolare riferimento ai punti 27, 28 e 29, assicurando la coerenza dei dati riportati. 3. Sulla base del nuovo indicatore di rischio (da rideterminare a seguito della verifica di sicurezza in classe d'uso IV), della volumetria dell'edificio (pari a 1.599 m^3), della tipologia di intervento e del relativo costo convenzionale, rettificare il modello di istanza, rideterminando il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento (Q_{Cof}), compilando opportunamente i p.ti 28 e 30 del modello di istanza, nel rispetto dei limiti previsti dalla Manifestazione di Interesse. Si precisa che, anche nell'ipotesi di un indicatore di rischio pari o inferiore a 0,200, il contributo massimo concedibile sarebbe pari a € 527.670,00, ovvero € 580.437,00 con l'incremento del 10% per efficientamento energetico, entrambi inferiori al contributo richiesto di € 746.395,85.
13	CE	**Dragoni**	08/07/2026	613070 del 09/07/2026	**Istituto Comprensivo di Alvignano**	via Annunziata (fraz.Maiorano di Monte)	demolizione e ricostruzione	1. Dalla documentazione acquisita risulta che l'edificio è stato realizzato nell'anno 2004. Il Comune di Dragoni non ha subito, successivamente alla progettazione della costruzione, una riclassificazione sismica in senso sfavorevole. Chiarire, mediante idonea documentazione, l'anno di progettazione dell'edificio e le NTC utilizzate, tenuto conto di quanto prescritto al paragrafo 10.2 della Manifestazione di Interesse. 2. Al punto 9 del modello di istanza è dichiarato che l'edificio è destinato al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale, a Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e altra funzione strategica. Ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, l'edificio sarà ricondotto alla funzione di C.O.C. (par. 11.2.3), salvo trasmissione di idonea documentazione comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio comprensiva del Protocollo d'Intesa dell'Aggregazione Intercomunale di cui ai D.D. n. 566/2024 e n. 452/2025.
14	BN	**Forchia**	07/07/2026	607878 del 08/07/2026	**Casa Comunale**	Via Umberto I n.45	adeguamento sismico	1. Al punto 8 del modello di istanza è dichiarato che l'edificio è già inserito nella pianificazione di protezione civile; al punto 9 e al punto 11 è individuato quale edificio strategico destinato al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale. Nella documentazione trasmessa non risulta riportato lo stralcio del Piano di Protezione Civile dal quale si possa desumere la funzione strategica attribuita all'edificio. Tale circostanza non consente all'Ufficio di individuare il criterio di priorità da applicare ai fini dell'istruttoria. Si invita, pertanto, a trasmettere lo stralcio del Piano di Protezione Civile comprovante la funzione strategica dell'edificio e, qualora si intenda confermare la funzione di coordinamento sovracomunale, idonea documentazione, comprensiva del Protocollo d'Intesa dell'Aggregazione Intercomunale di cui ai D.D. n. 566/2024 e n. 452/2025, comprovante l'effettiva funzione di coordinamento dell'edificio. 2. L'indicatore di rischio α riportato nel modello di istanza, pari a 0,181, non coincide con quello risultante dalla verifica di sicurezza, dalla scheda di sintesi di livello L1/L2 e dalla Relazione di Sintesi, nelle quali è indicato un valore pari a 0,433. Ai fini dell'istruttoria, l'Ufficio assume quale valore di riferimento per l'indicatore di rischio quello risultante dalla documentazione tecnica trasmessa, pari a 0,433, cui corrisponde un contributo massimo concedibile pari a € 280.141,62. Qualora, invece, fosse confermato il valore dell'indicatore α pari a 0,181 riportato nel modello di istanza, il contributo massimo concedibile risulterebbe pari a € 406.395,00, comunque inferiore al contributo richiesto nell'istanza. Si invita, pertanto, a chiarire l'effettivo valore dell'indicatore di rischio sismico e, conseguentemente, a rettificare il modello di istanza e la documentazione tecnica interessata, assicurando la coerenza dei dati riportati. Qualora fosse confermato un valore dell'indicatore α che comporti un contributo massimo inferiore a quello richiesto, si invita altresì a rimodulare il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}), nel rispetto dei limiti previsti dalla Manifestazione di Interesse.
15	CE	**Galluccio**	08/07/2026	612956 del 09/07/2026 + 612967 del 09/07/2026	**Scuola Elementare S.Clemente**	Via Mazzini n.1	adeguamento sismico	1. Al punto 28 del modello di istanza è stato dichiarato un contributo richiesto (Q_{Contr}) pari a € 1.253.281,20, superiore al contributo massimo concedibile di € 623.343,60, determinato ai sensi dei paragrafi 7 e 8 della Manifestazione di Interesse in funzione della tipologia di intervento proposta, del volume dell'edificio, del valore dell'indicatore di rischio dichiarato e del relativo costo convenzionale. Si invita, pertanto, a rimodulare il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}) nel rispetto dei limiti previsti dalla Manifestazione di Interesse. 2. Tra la documentazione trasmessa risulta presente una scheda di sintesi della verifica sismica di "Livello 2", anziché la Scheda di verifica sismica "L1/L2" richiesta dal paragrafo 9.5.2 della Manifestazione di Interesse, di cui all'Allegato 2 dell'OCDPC n. 978/2023. Si invita, pertanto, a trasmettere la Scheda di verifica sismica "L1/L2", debitamente compilata in ogni sua parte. 3. Non risulta trasmesso il provvedimento di approvazione del Progetto Esecutivo (PE) indicato al punto 15 del modello di istanza (D.G.C n. 61 del 07/07/2026). Si invita, pertanto, a trasmettere il predetto provvedimento così come previsto dal paragrafo 9.5.3 della Manifestazione di Interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Elenco delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi

N. prog.	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	Motivi Ostativi
16	CE	**Gioia Sannitica**	08/07/2026	613153 del 09/07/2026	**Edificio strategico comunale**	Via Vicinato snc	demolizione e ricostruzione	1. Al punto 13 del modello di istanza non risulta riportato l'indicatore di rischio sismico. Tuttavia, dalla scheda di vulnerabilità sismica e dalla Relazione di Sintesi risulta un indicatore di rischio sismico pari a 0,05. Pertanto, ai fini dell'istruttoria, l'Ufficio assume quale valore di riferimento per l'indicatore di rischio quello riportato nella predetta documentazione, pari a 0,05. Qualora tale valore non fosse confermato, l'Ente dovrà comunicarlo e rettificare conseguentemente il modello di istanza e la documentazione tecnica correlata. 2. Dalla documentazione trasmessa risulta allegata la scheda di vulnerabilità sismica dell'edificio. Ai fini del completamento della documentazione prevista dal paragrafo 9.5.1 della Manifestazione di Interesse, si invita a trasmettere la documentazione integrale della verifica di sicurezza della costruzione.
17	AV	**Grottolella**	06/07/2026	603188 del 07/07/2026	**EDIFICIO MUNICIPALE**	Piazza Municipio n.1	miglioramento sismico	1. Al punto 27 del modello di istanza è dichiarato un importo complessivo dell'intervento (Q_{tot}) pari a € 1.240.098,75, mentre al punto 28 non risulta indicato il contributo richiesto (Q_{Contr}). Tuttavia, dal quadro economico approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 23/06/2026, relativa all'approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), e riportato anche nella Relazione di Sintesi, risulta un importo complessivo dell'intervento pari a € 2.000.000,00. Sulla base della tipologia di intervento proposta, del volume dell'edificio, dell'indicatore di rischio sismico dichiarato e del relativo costo convenzionale, il contributo determinato ai sensi dei paragrafi 7 e 8 della Manifestazione di Interesse risulterebbe superiore a € 2.000.000,00; trova, pertanto, applicazione il limite massimo concedibile previsto dalla Manifestazione di Interesse, pari a € 2.000.000,00 per singolo intervento. Si invita, pertanto, a rettificare il modello di istanza, indicando gli effettivi valori di Q_{tot}, Q_{Contr} e Q_{Cof}, in coerenza con la documentazione progettuale trasmessa e nel rispetto del predetto limite massimo concedibile.
18	AV	**Lapio**	08/07/2026	612838 del 09/07/2026	**Ex Macello Comunale**	Via Fontana snc	demolizione e ricostruzione	1. Dalla verifica di vulnerabilità sismica trasmessa risulta che la stessa è stata effettuata adottando la classe d'uso III (Cu = 1,5), anziché la classe d'uso IV prevista per gli edifici strategici. Si invita, pertanto, a rielaborare la verifica di sicurezza con riferimento alla classe d'uso IV, ai sensi del paragrafo 5.3 della Manifestazione di Interesse, e ad aggiornare conseguentemente tutti gli elaborati interessati, con particolare riferimento al modello di istanza, riportando il nuovo indice di rischio, e alla scheda di sintesi L1/L2, con particolare riferimento ai punti 27, 28 e 29, assicurando la coerenza dei dati riportati.
19	CE	**Mignano Monte Lungo**	02/07/2026	594608_2026	**Casa Comunale**	Piazza Don Pezzoli n. 5	miglioramento sismico	1. Al punto 9 dell'istanza è stato dichiarato che l'edificio è destinato sia al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale che come Centro Operativo Comunale (C.O.C.). Tuttavia, dagli elaborati allegati all'istanza risulta esclusivamente la funzione di C.O.C. Pertanto, ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, l'edificio sarà ricondotto alla funzione di C.O.C. (par. 11.2.3), salvo trasmissione di idonea documentazione, comprensiva del protocollo d'intesa dell'Aggregazione Intercomunale (D.D. n.566/2024 e D.D. n.452/2025), comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio.
20	SA	**Padula**	07/07/2026	608610 del 08/07/2026	**Scuola dell'infanzia primaria e secondaria di I grado**	via Dante Alighieri n.32	adeguamento sismico	1. Dalla verifica di vulnerabilità sismica trasmessa risulta che la stessa è stata effettuata adottando la classe d'uso III (Cu = 1,5), anziché la classe d'uso IV prevista per gli edifici strategici. Si invita, pertanto, a rielaborare la verifica di sicurezza con riferimento alla classe d'uso IV, ai sensi del paragrafo 5.3 della Manifestazione di Interesse, e ad aggiornare conseguentemente tutti gli elaborati interessati, con particolare riferimento al modello di istanza, riportando il nuovo indice di rischio, e alla scheda di sintesi L1/L2, con particolare riferimento ai punti 27, 28 e 29, assicurando la coerenza dei dati riportati. 2. Al punto 28 del modello di istanza è dichiarato un contributo richiesto (Q_{Contr}) pari a € 1.671.773,88, superiore al contributo massimo concedibile di € 1.264.851,42, determinato ai sensi dei paragrafi 7 e 8 della Manifestazione di Interesse sulla base della tipologia di intervento, del volume dell'edificio, dell'indicatore di rischio sismico dichiarato, pari a 0,424, e del relativo costo convenzionale. A seguito della rielaborazione della verifica di sicurezza con riferimento alla classe d'uso IV, dovrà essere conseguentemente rideterminato l'indicatore di rischio sismico e, sulla base del nuovo valore, il contributo massimo concedibile. Si invita, pertanto, a rettificare il modello di istanza, rideterminando il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}), nel rispetto dei limiti previsti dalla Manifestazione di Interesse e in coerenza con i dati risultanti dalla nuova verifica di sicurezza. 3. Al punto 9 del modello di istanza non risulta individuata la funzione strategica dell'edificio, mentre al punto 11 è dichiarata la funzione di coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale. Dallo stralcio del Piano di Protezione Civile riportato nella Relazione di Sintesi non risulta, tuttavia, comprovata la funzione strategica dell'edificio oggetto dell'istanza. Si invita, pertanto, a trasmettere lo stralcio del Piano di Protezione Civile dal quale si desuma la funzione strategica dell'edificio e a rettificare conseguentemente il modello di istanza, indicando la funzione effettivamente attribuita alla struttura. Qualora la funzione strategica sia quella di coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale, dovrà essere trasmessa anche idonea documentazione, comprensiva del Protocollo d'Intesa dell'Aggregazione Intercomunale di cui ai D.D. n. 566/2024 e n. 452/2025, comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio, ai fini della corretta applicazione dei criteri di priorità di cui ai paragrafi 11.2.3 e 11.2.4 della Manifestazione di Interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Elenco delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi

N. prog.	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	Motivi Ostativi
21	SA	**Palomonte**	08/07/2026	613020 del 09/07/2026	**Centro di accoglienza e ricovero**	Via Agostino Massa n.1	demolizione e ricostruzione	1. Al punto 28 del modello di istanza è dichiarato un contributo richiesto (Q_{Contr}) pari a € 852.792,27. Sulla base del volume dell'edificio, dell'indicatore di rischio sismico, della tipologia di intervento proposta e del relativo costo convenzionale, il contributo massimo concedibile risulta pari a € 775.500,00, in assenza dell'incremento previsto per gli interventi di efficientamento energetico. Nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) allegato all'istanza sono, tuttavia, previsti interventi di efficientamento energetico. Pertanto, pur non risultando indicato al punto 29 del modello di istanza il relativo incremento, ai fini dell'istruttoria l'Ufficio considera applicabile il predetto incremento. Qualora l'intervento non ricomprenda interventi di efficientamento energetico, l'Ente dovrà darne comunicazione e rettificare conseguentemente il modello di istanza, considerato che, in assenza dell'incremento, il contributo richiesto risulterebbe superiore al contributo massimo concedibile. 2. Al punto 13 del modello di istanza non risulta indicato se l'edificio oggetto di intervento sia destinatario di ordinanza di sgombero a seguito di inagibilità statica. Si invita, pertanto, a rettificare il modello di istanza, indicando una delle condizioni previste al citato punto e, qualora l'edificio sia destinatario di ordinanza di sgombero, riportandone i relativi estremi.
22	BN	**Paolisi**	08/07/2026	612927 del 09/07/2026	**Palazzo Ferraro**	Via Roma n.115	miglioramento sismico	1. Al punto 28 del modello di istanza è dichiarato un contributo richiesto (Q_{Contr}) pari a € 792.000,00, superiore al contributo massimo concedibile di € 282.113,70, determinato ai sensi dei paragrafi 7 e 8 della Manifestazione di Interesse, sulla base della tipologia di intervento proposta, del volume dell'edificio, dell'indicatore di rischio sismico dichiarato, pari a 0,685, e del relativo costo convenzionale. Si invita, pertanto, a rimodulare il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}), nel rispetto del contributo massimo concedibile e dei limiti previsti dalla Manifestazione di Interesse, e a trasmettere il modello di istanza debitamente rettificato.
23	BN	**Pesco Sannita**	07/07/2026	607853 del 08/07/2026	**Edificio comunale**	Via Vischetti	miglioramento sismico	1. Nel modello di istanza è indicato, al punto 13, un indicatore di rischio sismico pre-intervento pari a 0,21, mentre nella Relazione di Sintesi, nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e nella scheda di sintesi L1/L2 risulta indicato un valore pari a 0,11. Ai fini dell'istruttoria, l'Ufficio assume quale valore di riferimento per l'indicatore di rischio quello pari a 0,11, risultante dalla documentazione tecnica trasmessa, in relazione al quale il contributo richiesto risulta rientrare nel limite del contributo massimo concedibile. Qualora, invece, fosse confermato il valore dell'indicatore di rischio pari a 0,21 riportato nel modello di istanza, il contributo massimo concedibile risulterebbe pari a € 629.108,04, a fronte di un contributo richiesto (Q_{Contr}) pari a € 637.397,09. Si invita, pertanto, qualora tale ultima circostanza fosse confermata, a rimodulare il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}), nel rispetto dei limiti previsti dalla Manifestazione di Interesse, e a trasmettere il modello di istanza debitamente rettificato.
24	CE	**Piana di Monte Verna**	08/07/2026	613096 del 09/07/2026	**Casa Comunale**	Via Laurelli n.27	demolizione e ricostruzione	1. Ai punti 9 e 11 dell'istanza è stato dichiarato che l'edificio è destinato al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale. Tuttavia, dalla documentazione trasmessa e, in particolare, dallo stralcio del Piano di Protezione Civile riportato nella Relazione di Sintesi, l'edificio risulta individuato quale Centro Operativo Comunale (C.O.C.). Pertanto, ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, l'edificio sarà ricondotto alla funzione di C.O.C. (par. 11.2.3), salvo trasmissione di idonea documentazione, comprensiva del protocollo d'intesa dell'Aggregazione Intercomunale (D.D. n.566/2024 e D.D. n.452/2025), comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio.
25	BN	**Pietraroja**	08/07/2026	613137 del 09/07/2026	**Casa Comunale**	Piazza Vittoria n.3	demolizione e ricostruzione	1. L'indicatore di rischio α riportato nel modello di istanza, pari a 0,25, non coincide con quello risultante dal Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), dalla scheda di sintesi di livello L1/L2 e dallo stralcio della verifica di sicurezza trasmessi, nei quali è indicato un valore pari a 0,00. Ai fini dell'istruttoria, l'Ufficio assume quale valore di riferimento per l'indicatore di rischio quello risultante dalla documentazione tecnica trasmessa pari a 0,00. Qualora invece fosse confermato il valore dell'indicatore α pari a 0,25 riportato nel modello di istanza, il contributo richiesto al punto 28, pari a € 1.323.868,98, risulterebbe superiore al contributo massimo concedibile di € 1.235.696,00, determinato ai sensi dei paragrafi 7 e 8 della Manifestazione di Interesse. In tale caso, si invita a rimodulare il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}), nel rispetto dei limiti previsti dalla Manifestazione di Interesse, e a trasmettere il modello di istanza debitamente rettificato. 2. Dalla documentazione trasmessa risulta allegata la scheda di vulnerabilità sismica dell'edificio. Ai fini del completamento della documentazione prevista dal paragrafo 9.5.1 della Manifestazione di Interesse, si invita a trasmettere la documentazione integrale della verifica di sicurezza della costruzione. 3. Non risulta trasmesso il provvedimento di approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) indicato al punto 15 del modello di istanza (Deliberazione di G.M. n. 38 del 06/07/2026). Si invita, pertanto, a trasmettere il predetto provvedimento così come previsto dal paragrafo 9.5.3 della Manifestazione di Interesse.
26	NA	**Pozzuoli**	07/07/2026	607790 del 08/07/2026	**Viadotto Via Monteruscello/Levi**	Via Monteruscello/Levi	miglioramento sismico	1. Al punto 28 del modello di istanza è dichiarato un contributo richiesto (Q_{Contr}) pari a € 2.000.000,00, superiore al contributo massimo concedibile di € 1.317.195,00, determinato ai sensi dei paragrafi 7 e 8 della Manifestazione di Interesse, sulla base della tipologia di intervento proposta, della superficie del ponte, dell'indicatore di rischio dichiarato e del relativo costo convenzionale. Si invita, pertanto, a rimodulare il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}), nel rispetto del contributo massimo concedibile e dei limiti previsti dalla Manifestazione di Interesse, e a trasmettere il modello di istanza debitamente rettificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Elenco delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi

N. prog.	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	Motivi Ostativi
27	BN	**Reino**	08/07/2026	612271 del 09/07/2026	**Mulino a cilindri**	Via Torretta snc	demolizione e ricostruzione	1. Al punto 27 del modello di istanza è dichiarato un importo complessivo dell'intervento (Q_{tot}) pari a € 330.000,00, cui corrispondono i valori indicati ai successivi punti 28 e 30, relativi al contributo richiesto (Q_{Contr}) e alla quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}). Tuttavia, dal Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), dal relativo provvedimento di approvazione e dalla Relazione di Sintesi risulta un quadro economico dell'intervento pari complessivamente a € 333.000,00. Si invita, pertanto, a chiarire l'effettivo importo complessivo dell'intervento e, conseguentemente, a confermare ovvero rettificare i valori dichiarati ai punti 27, 28 e 30 del modello di istanza, assicurandone la coerenza con il quadro economico approvato e con la relativa documentazione tecnica trasmessa. 2. Al punto 13 del modello di istanza è dichiarato un indicatore di rischio sismico pre-intervento (α) pari a 0,289. Tuttavia, dalla Relazione di Sintesi, dalla verifica di sicurezza e dalle schede di sintesi L1/L2 risulta un valore pari a 0,225. Ai fini dell'istruttoria, l'Ufficio assume quale valore di riferimento per l'indicatore di rischio quello risultante dalla documentazione tecnica trasmessa, pari a 0,225, cui corrisponde un contributo massimo richiedibile pari a € 319.000,00, superiore al contributo richiesto di € 290.829,00. Qualora, invece, fosse confermato il valore dell'indicatore α pari a 0,289 riportato nel modello di istanza, il contributo massimo richiedibile risulterebbe pari a € 290.840,00. Si invita, pertanto, a chiarire l'effettivo valore dell'indicatore di rischio sismico pre-intervento da assumere ai fini dell'istruttoria e, conseguentemente, a rettificare il modello di istanza e la documentazione tecnica interessata, assicurando la coerenza dei dati riportati.
28	CE	**Roccaromana**	07/07/2026	607820 del 08/07/2026	**Edificio Comunale**	Largo Ponte snc	demolizione e ricostruzione	1. Al punto 28 del modello di istanza non risulta indicato l'importo del contributo richiesto (Q_{Contr}). L'importo complessivo dell'intervento (Q_{tot}), pari a € 1.988.280,00, è invece riportato sia nel modello di istanza sia nel quadro economico del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP). Pertanto, ai fini dell'istruttoria, l'Ufficio assume provvisoriamente quale contributo richiesto un importo pari a € 1.988.280,00, corrispondente all'intero importo dell'intervento, con conseguente quota di cofinanziamento dell'Ente pari a zero. Qualora tale impostazione non corrisponda all'effettiva ripartizione finanziaria dell'intervento, l'Ente dovrà comunicarlo e rettificare conseguentemente il modello di istanza, indicando gli importi del contributo richiesto (Q_{Contr}) e dell'eventuale quota di cofinanziamento (Q_{Cof}).
29	AV	**Rotondi**	07/07/2026	608199 del 08/07/2026	**Edificio Municipale**	Via Luciano Vaccariello n.22	miglioramento sismico	1. Al punto 8 del modello di istanza è dichiarato che l'edificio non è inserito nella pianificazione di protezione civile, al punto 9 non è individuata alcuna funzione strategica e al punto 11 è dichiarato che non svolge una funzione di coordinamento sovracomunale. Inoltre, nella Relazione di Sintesi non è riportata documentazione dalla quale desumere la funzione strategica dell'edificio. Tale circostanza non consente all'Ufficio di individuare il criterio di priorità da applicare ai fini dell'istruttoria. Si invita, pertanto, a chiarire e indicare la funzione strategica, anche futura, cui è destinato l'edificio, trasmettendo la relativa documentazione. 2. Dalla Scheda di sintesi della verifica sismica di livello L1/L2 risulta indicato, quale ubicazione dell'edificio, il Comune di Napoli (Cod. ISTAT 064080, Frazione Bagnoli), anziché il Comune di Rotondi (AV), indicato nel modello di istanza e negli altri elaborati trasmessi. Si invita, pertanto, a trasmettere la scheda L1/L2 rettificata, assicurando la coerenza dei dati identificativi dell'edificio oggetto di istanza.
30	SA	**Sala Consilina**	07/07/2026	608315 del 08/07/2026	**Palazingaro - Palestra** **Palazingaro - Corpa A** **Palazingaro - Corpo C**	via Mario Bracco n.9	demolizione e ricostruzione miglioramento sismico miglioramento sismico	1. Al punto 9 del modello di istanza è stata dichiarata la destinazione dell'edificio quale "altra tipologia di edificio strategico", mentre al punto 11 è stato dichiarato che l'edificio è destinato al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale. Dallo stralcio del Piano di Protezione Civile riportato nella Relazione di Sintesi, l'edificio risulta invece individuato quale area di attesa. Pertanto, ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, l'edificio sarà ricondotto alla funzione di "altra tipologia di edificio strategico" (par. 11.2.4), salvo trasmissione di idonea documentazione, comprensiva del Protocollo d'Intesa dell'Aggregazione Intercomunale di cui ai D.D. n. 566/2024 e n. 452/2025, comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio.
31	NA	**San Gennaro Vesuviano**	08/07/2026	612107 del 09/07/2026	**Complesso Scolastico B.Cozzolino - Corpo A** **Complesso Scolastico B.Cozzolino- Corpo B** **Complesso Scolastico B.Cozzolino - Corpo C** **Complesso Scolastico B.Cozzolino - Corpo D** **Complesso Scolastico B.Cozzolino - Corpo Scale**	Via Ferrovia	Intervento locale	1. Nel modello di istanza relativo all'intervento complessivo è indicato un contributo richiesto pari a € 2.000.000,00, mentre nei singoli modelli di istanza relativi ai corpi di fabbrica A, B, C, D e Scala la somma dei contributi richiesti risulta pari a € 2.231.704,71. Atteso che l'importo complessivo dell'intervento indicato al punto 27 del modello di istanza relativo all'intero plesso, pari a € 2.000.000,00, è conforme a quanto previsto dai paragrafi 7 e 8 della Manifestazione di Interesse, mentre la somma dei contributi richiesti nei singoli modelli di istanza relativi ai corpi di fabbrica A, B, C, D e Scala risulta pari a € 2.231.704,71, si invita a ritrasmettere i predetti modelli debitamente rettificati, rideterminando i contributi richiesti, in coerenza con il contributo massimo concedibile di € 2.000.000,00.
32	BN	**San Giorgio del Sannio**	06/07/2026	603179 del 07/07/2026	**Area Fiera**	Via Alessandro Manzoni n.24	miglioramento sismico	1. Al punto 9 del modello di istanza è stata dichiarata la destinazione dell'edificio quale altra tipologia di edificio strategico, mentre al punto 11 e è stato dichiarato che l'edificio è destinato al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale. Dallo stralcio del Piano di Protezione Civile riportato nella Relazione di Sintesi, l'edificio risulta individuato quale area di attesa. Pertanto, ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, l'edificio sarà ricondotto alla funzione di altra tipologia di edificio strategico (par. 11.2.4), salvo trasmissione di idonea documentazione, comprensiva del protocollo d'intesa dell'Aggregazione Intercomunale (D.D. n.566/2024 e D.D. n.452/2025), comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Elenco delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi

N. prog.	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	Motivi Ostativi
33	AV	**San Michele di Serino**	08/07/2026	613118 del 09/07/2026	**Centro Polifunzionale della Valle del Sabato**	Via Nocelleto snc	demolizione e ricostruzione	1. Dalla verifica di vulnerabilità sismica trasmessa risulta che la stessa è stata effettuata adottando la classe d'uso II, anziché la classe d'uso IV prevista per gli edifici strategici. Si invita, pertanto, a rielaborare la verifica di sicurezza con riferimento alla classe d'uso IV, ai sensi del paragrafo 5.3 della Manifestazione di Interesse, e ad aggiornare conseguentemente tutti gli elaborati interessati, con particolare riferimento al modello di istanza, riportando il nuovo indice di rischio, e alla scheda di sintesi L1/L2, con particolare riferimento ai punti 27, 28 e 29, assicurando la coerenza dei dati riportati.
34	BN	**San Nazzaro**	07/07/2026	607771 del 08/07/2026	**Edificio G.Lena**	Via G.Lena	miglioramento sismico	1. Sulla base dell'indicatore di rischio sismico, del volume dell'edificio, della tipologia di intervento proposta e del relativo costo convenzionale, il contributo massimo concedibile risulta pari a € 663.993,00. Al punto 27 del modello di istanza è dichiarato un importo complessivo dell'intervento (Q_{tot}) pari a € 705.298,89, mentre ai successivi punti 28 e 30 non risultano indicati, rispettivamente, il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}). Si invita, pertanto, a rettificare il modello di istanza, indicando il contributo richiesto (Q_{Contr}), nel rispetto del contributo massimo concedibile di € 663.993,00, e la conseguente quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}), assicurando la coerenza dei valori dichiarati. 2. Al punto 13 del modello di istanza non risulta indicato se l'edificio oggetto di intervento sia destinatario di Ordinanza di sgombero a seguito di inagibilità statica. Si invita, pertanto, a rettificare il modello di istanza, indicando una delle condizioni previste al predetto punto e, in caso di edificio destinatario di Ordinanza di sgombero, riportandone i relativi estremi. 3. Tra la documentazione trasmessa risulta presente una scheda di sintesi della verifica sismica di "Livello 2", anziché la Scheda di verifica sismica "L1/L2" richiesta dal paragrafo 9.5.2 della Manifestazione di Interesse, di cui all'Allegato 2 dell'OCDPC n. 978/2023. Si invita, pertanto, a trasmettere la Scheda di verifica sismica "L1/L2", debitamente compilata in ogni sua parte.
35	BN	**Santa Croce del Sannio**	08/07/2026	612942 del 09/07/2026	**Ponte San Giovanni**	C/da San Giovanni snc	demolizione e ricostruzione	1. Al punto 8 del modello di istanza è stato dichiarato che l'opera è individuata nel Piano di Protezione Civile quale struttura destinata allo svolgimento di funzioni strategiche per la gestione dell'emergenza. Tuttavia, dallo stralcio del Piano di Protezione Civile riportato nella Relazione di Sintesi, pur risultando individuato il ponte, non si evince che lo stesso sia ricompreso nella viabilità strategica a servizio delle aree di emergenza, né risultano rappresentati i percorsi strategici richiamati nella legenda del Piano. Si invita, pertanto, a trasmettere idonea documentazione comprovante la funzione strategica dell'infrastruttura, in conformità con quanto dichiarato al punto 8 del modello di istanza, ovvero a rettificare il predetto modello. 2. La delega allegata all'istanza non risulta sottoscritta digitalmente in formato PAdES. Si invita, pertanto, a trasmettere la medesima delega debitamente sottoscritta digitalmente dal soggetto delegante. 3. Al punto 28 del modello di istanza è dichiarato un contributo richiesto (Q_{Contr}) pari a € 835.953,27, superiore al contributo massimo concedibile di € 178.200,00, determinato ai sensi dei paragrafi 7 e 8 della Manifestazione di Interesse, sulla base della tipologia di intervento proposta, della superficie del ponte, dell'indicatore di rischio sismico dichiarato e del relativo costo convenzionale. Si invita, pertanto, a rettificare il modello di istanza, rideterminando il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}), nel rispetto del contributo massimo concedibile e dei limiti previsti dalla Manifestazione di Interesse. 4. Nella Relazione di Sintesi è riportato che il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 06/07/2026. Tuttavia, il relativo provvedimento di approvazione non risulta allegato all'istanza, né gli estremi dello stesso risultano dichiarati al punto 15 del modello di istanza. Pertanto, ai sensi del paragrafo 9.5.3 della Manifestazione di Interesse, si invita a trasmettere il predetto provvedimento e a rettificare il modello di istanza con l'indicazione dei relativi estremi. 5. Nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) è dichiarato che l'intervento si rende necessario a seguito del crollo del ponte esistente, mentre nella Scheda di Sintesi di livello L1/L2 è riportato che il ponte, allo stato di fatto, risulta parzialmente crollato. Si invita, pertanto, a chiarire l'effettivo stato dell'infrastruttura e a trasmettere idonea documentazione che consenta di verificare se la stessa ricada nella causa di esclusione di cui al paragrafo 10.2 della Manifestazione di Interesse, relativa alle costruzioni che si trovano allo stato di rudere o di abbandono.
36	AV	**Santa Lucia di Serino**	07/07/2026	607540 del 08/07/2026	**ex Casa Comunale e Sede COC**	Piazza San Giuseppe Moscati snc	demolizione e ricostruzione	1. La delega allegata all'istanza non risulta sottoscritta digitalmente in formato PAdES. Si invita, pertanto, a trasmettere la medesima delega debitamente sottoscritta digitalmente dal soggetto delegante. 2. Al punto 4 del modello di istanza è dichiarato che la costruzione non ricade in aree già classificate R4 nei vigenti Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Tuttavia, nella documentazione tecnica trasmessa è riportato che il terreno sul quale insiste l'edificio è classificato come "area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi" secondo il "QC.07 – Mosaico PSAI Autorità di Bacino – Pericolosità frana". Si invita, pertanto, a fornire idonei chiarimenti in merito alla classificazione dell'area e alla coerenza della stessa con quanto dichiarato al punto 4 del modello di istanza, trasmettendo la relativa documentazione a supporto, tenuto conto di quanto prescritto al paragrafo 10.2 della Manifestazione di Interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Elenco delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi

N. prog.	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	Motivi Ostativi
37	BN	**Sant'Angelo a Cupolo**	08/07/2026	612206 del 09/07/2026	**Edificio comunale**	Via Francesco Pepicelli/Via Carlo Poerio	demolizione e ricostruzione	1. Nel modello di istanza non risultano indicati il volume esistente dell'edificio oggetto di intervento (p.to 6) e il valore dell'indicatore di rischio sismico pre-intervento (p.to 13). Pertanto, ai fini dell'istruttoria, l'Ufficio assume quale valore di riferimento per il volume quello riportato nella Relazione di sintesi e nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) pari a 1.193 m^3 e per l'indicatore di rischio quello riportato nella Relazione di Sintesi, nella verifica di sicurezza della costruzione e nella scheda di sintesi L1/L2 pari a 0,16. Qualora tali valori non fossero confermati, l'Ente dovrà comunicarlo e rettificare conseguentemente il modello di istanza e la documentazione tecnica correlata. 2. Ai punti 28 e 30 del modello di istanza non risultano compilati, rispettivamente, il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}). Atteso che l'importo complessivo dell'intervento indicato al punto 27, pari a € 393.690,29, è conforme a quanto previsto al paragrafo 7 e 8 della Manifestazione di Interesse, si assume quale contributo richiesto (Q_{Contr}) l'importo di € 393.690,29 e, conseguentemente, la quota di cofinanziamento dell'Ente risulta pari a € 0,00. Qualora tali importi non corrispondano a quelli richiesti, si invita a ritrasmettere il modello di istanza debitamente rettificato.
38	SA	**Sant'Angelo a Fasanella**	06/07/2026	603354 del 07/07/2026	**Scuola secondaria I grado Padre Francesco D'Urso**	Viale Primavera, 1	demolizione e ricostruzione	1. Al punto 27 del modello di istanza è dichiarato un importo complessivo dell'intervento (Q_{tot}) pari a € 1.361.906,51 e al punto 28 un contributo richiesto (Q_{Contr}) pari a € 1.151.799,00, mentre non risulta indicata la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}). Tuttavia, dal quadro economico approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 04/02/2026, relativa all'approvazione del Progetto Esecutivo, risulta un importo complessivo dell'intervento pari a € 1.434.182,23. Si precisa, inoltre, che, ai fini della determinazione del contributo massimo concedibile, deve essere assunto il volume dell'edificio esistente ante-intervento, pari a 3.295 mc, e non il volume post-intervento, pari a 3.173 mc. Sulla base del volume dell'edificio ante-intervento, della tipologia di intervento proposta e del relativo costo convenzionale, il contributo massimo concedibile risulta pari a € 1.196.085,00. Conseguentemente, assumendo quale importo complessivo dell'intervento quello risultante dal quadro economico approvato, pari a € 1.434.182,23, la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}) dovrà essere determinata in funzione dell'effettivo contributo richiesto (Q_{Contr}) e nel rispetto del predetto contributo massimo concedibile. Si invita, pertanto, a rettificare e ritrasmettere il modello di istanza, indicando in modo coerente gli effettivi valori di Q_{tot}, Q_{Contr} e Q_{Cof}, nel rispetto del contributo massimo concedibile e della documentazione progettuale approvata. 2. La Relazione di Sintesi trasmessa non risulta redatta e strutturata secondo quanto previsto dall'Allegato C alla Manifestazione di Interesse. Si invita, pertanto, a ritrasmettere la Relazione di Sintesi redatta e strutturata in conformità al predetto Allegato C, completa di tutti i contenuti ivi richiesti.
39	AV	**Sant'Angelo dei Lombardi**	08/07/2026	612456 del 09/07/2026	**Ex Edificio destinato a Punto Logistico per pronto intervento provinciale**	Strada Sp 29km	demolizione e ricostruzione	1. Al punto 9 del modello di istanza è stata dichiarata la destinazione dell'edificio quale sede di coordinamento degli interventi di protezione civile, mentre al punto 11 non risulta dichiarata alcuna delle relative funzioni di coordinamento. Inoltre, al punto h) della Relazione di Sintesi viene indicato che l'Amministrazione intende individuare l'edificio quale centro di accoglienza e ricovero, destinato a funzione strategica di protezione civile in caso di calamità. Pertanto, ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, l'edificio sarà ricondotto alla funzione di "altra tipologia di edificio strategico" (par. 11.2.4), salvo trasmissione di idonea documentazione, comprensiva del protocollo d'intesa dell'Aggregazione Intercomunale (D.D. n.566/2024 e D.D. n.452/2025), comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio. 2. Nella Relazione di Sintesi, nella verifica di sicurezza della costruzione e nella Scheda di Sintesi di livello L1/L2 è riportato un indicatore di rischio sismico pre-intervento (α) pari a 0,14, mentre tale valore non risulta indicato al punto 13 del modello di istanza. Ai fini dell'istruttoria, l'Ufficio assume quale valore di riferimento per l'indicatore di rischio quello risultante dalla documentazione tecnica trasmessa, pari a 0,14, cui corrisponde, sulla base del volume dell'edificio, della tipologia di intervento proposta e del relativo costo convenzionale, un contributo massimo concedibile pari a € 1.566.345,00, inferiore al contributo richiesto (Q_{Contr}) di € 1.566.526,00. Si invita, pertanto, a rettificare il modello di istanza, indicando l'effettivo valore dell'indicatore di rischio sismico pre-intervento e rideterminando il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}), nel rispetto del contributo massimo concedibile e dei limiti previsti dalla Manifestazione di Interesse.
40	SA	**Sant'Arsenio**	08/07/2026	612863 del 09/07/2026	**Casa di riposo per Anziani**	Via San Vito	intervento locale	1. La verifica di vulnerabilità sismica trasmessa non è stata redatta adottando la classe d'uso IV prevista per gli edifici strategici. Si invita, pertanto, a rielaborare la verifica di sicurezza con riferimento alla classe d'uso IV, ai sensi del paragrafo 5.3 della Manifestazione di Interesse, e ad aggiornare conseguentemente tutti gli elaborati interessati, con particolare riferimento al modello di istanza, riportando il nuovo indice di rischio, e alla scheda di sintesi L1/L2, con particolare riferimento ai punti 27, 28 e 29, assicurando la coerenza dei dati riportati.
41	AV	**Santo Stefano del Sole**	08/07/2026	612261 del 09/07/2026	**Edificio comunale**	Via Rimembranza	adeguamento sismico	1. Al punto 9 del modello di istanza è stata dichiarata la destinazione dell'edificio quale Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e quale altra tipologia di edificio strategico, mentre al punto 11 e è stato dichiarato che l'edificio è destinato al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale. Dallo stralcio del Piano di Protezione Civile allegato alla documentazione trasmessa risulta, invece, la destinazione dell'edificio a sede del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). Pertanto, ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, l'edificio sarà ricondotto alla funzione di C.O.C. (par. 11.2.3), salvo trasmissione di idonea documentazione, comprensiva del protocollo d'intesa dell'Aggregazione Intercomunale (D.D. n.566/2024 e D.D. n.452/2025), comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Elenco delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi

N. prog.	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	Motivi Ostativi
42	SA	**Sassano**	08/07/2026	612441 del 09/07/2026	**Casa Comunale - C.O.C.**	Via Croce snc	adeguamento sismico	1. Al punto 9 del modello di istanza è stata dichiarata la destinazione dell'edificio quale Centro Operativo Comunale (C.O.C.), mentre al punto 11 e è stato dichiarato che l'edificio è destinato al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale. Dalla Relazione di sintesi allegata all'istanza risulta, invece, la destinazione dell'edificio a sede del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). Pertanto, ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11 della Manifestazione di Interesse, l'edificio sarà ricondotto alla funzione di C.O.C. (par. 11.2.3), salvo trasmissione di idonea documentazione, comprensiva del protocollo d'intesa dell'Aggregazione Intercomunale (D.D. n.566/2024 e D.D. n.452/2025), comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio.
43	SA	**Serre**	07/07/2026	607648 del 08/07/2026	**Scuola dell'infanzia "Borgo San Lazzaro"**	Località Borgo San Lazzaro snc	demolizione e ricostruzione	1. Al punto 28 del modello di istanza è dichiarato un contributo richiesto (Q_{Contr}) pari a € 1.157.345,64, corrispondente all'importo complessivo dell'intervento (Q_{tot}) indicato al punto 27, a fronte di una quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}) pari a zero. Nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) è riportato un volume complessivo dell'edificio pari a 3.185,28 mc, che, ai fini del calcolo del contributo, deve essere arrotondato all'unità, come previsto dal modello di istanza, e pertanto assunto pari a 3.185 mc. Si rileva, inoltre, che nel calcolo riportato nel DIP è indicato, per mero refuso, un volume pari a 3.188,28 mc, non corrispondente al volume complessivo ivi riportato. Sulla base del volume dell'edificio così determinato, della tipologia di intervento proposta, del relativo costo convenzionale e dell'incremento del 10% per gli interventi di efficientamento energetico dichiarato al punto 29, il contributo massimo concedibile risulta pari a € 1.156.155,00. Si invita, pertanto, a rettificare il modello di istanza, rideterminando il contributo richiesto (Q_{Contr}) e la quota di cofinanziamento garantita dall'Ente (Q_{Cof}), nel rispetto del contributo massimo concedibile e dei limiti previsti dalla Manifestazione di Interesse. 2. Al punto 8 del modello di istanza è stato dichiarato che l'edificio risulta inserito nella pianificazione di protezione civile. Tuttavia, nella Relazione di Sintesi non risulta riportato lo stralcio del piano di emergenza o di altra disposizione per la gestione dell'emergenza comprovante la strategicità della costruzione, come previsto al punto h) della Relazione di Sintesi di cui all'Allegato C alla Manifestazione di Interesse. Si invita, pertanto, a integrare la Relazione di Sintesi con la predetta documentazione, al fine di comprovare la strategicità della costruzione. 3. Il volume dell'edificio riportato nella Scheda di Sintesi di livello L1/L2 non risulta coerente con quello dichiarato nel modello di istanza, nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e nella Relazione di Sintesi. Si invita, pertanto, a rettificare la predetta Scheda di Sintesi di livello L1/L2, riportando il corretto valore del volume e provvedendo, altresì, alla compilazione dei campi mancanti di cui alle sezioni 26, 27 e 28.
44	BN	**Telese Terme**	08/07/2026	612246 del 09/07/2026	**Casa Comunale**	viale Edoardo Minieri n. 146	demolizione e ricostruzione	1. Nel modello di istanza è dichiarato un contributo richiesto a carico del Fondo (QE_{Contr}) pari a € 0,00, a fronte di un importo complessivo dell'intervento (Q_{tot}) pari a € 1,362,000,00. Atteso che l'importo complessivo dell'intervento indicato nel modello di istanza è conforme a quanto previsto al paragrafo 7 e 8 della Manifestazione di Interesse, si assume quale contributo richiesto (Q_{Contr}) l'importo di € 1,362,000,00 e, conseguentemente, la quota di cofinanziamento dell'Ente risulta pari a € 0,00. Qualora tali importi non corrispondano a quelli richiesti, si invita a ritrasmettere il modello di istanza debitamente rettificato.
45	CE	**Tora e Piccilli**	08/07/2026	612987 del 09/07/2026	**Edificio comunale ex scuola Materna di Piccilli**	Frazione Piccilli - SP 37	adeguamento sismico	1. Non risulta trasmesso il provvedimento di approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) indicato al punto 15 del modello di istanza (D.G.C. n. 49 dell'08/07/2026). Si invita, pertanto, a trasmettere il predetto provvedimento così come previsto dal paragrafo 9.5.3 della Manifestazione di Interesse. 2. Al punto 5 del modello di istanza l'Ente dichiara che la costruzione è stata progettata con le NTC antecedenti a quelle del 1984 e non è stata oggetto di interventi di adeguamento o miglioramento sismico successivamente al 1984. Tuttavia, dalla documentazione trasmessa non si evince l'epoca di progettazione e di realizzazione dell'edificio, non risultando tale informazione nel DIP, nella Relazione di Sintesi e nella verifica di sicurezza; inoltre, il relativo campo della Scheda di sintesi di livello L1/L2 risulta non compilato. Si invita, pertanto, a chiarire e documentare l'epoca di progettazione e realizzazione della costruzione, nonché a rettificare conseguentemente la Scheda di sintesi L1/L2, tenuto conto di quanto prescritto al paragrafo 10.2 della Manifestazione di Interesse.
46	AV	**Tufo**	07/07/2026	607069 del 08/07/2026	**Centro San Paolo**	Frazione San Paolo	demolizione e ricostruzione	1. Nella Relazione di Sintesi e nel D.I.P. non risulta riportato un inquadramento dell'edificio corredato da schemi grafici e documentazione fotografica idonei a definire lo stato della costruzione, come previsto al punto a) della Relazione di Sintesi di cui all'Allegato C alla Manifestazione di Interesse. Inoltre, al punto 23 del modello di istanza è stato dichiarato che l'edificio non si trova allo stato di rudere o di abbandono; tuttavia, dalla documentazione fotografica allegata alla verifica di sicurezza non risulta possibile riscontrare con chiarezza tale circostanza. Si invita, pertanto, a integrare la documentazione trasmessa mediante un idoneo inquadramento dell'edificio, corredato da schemi grafici e da adeguata documentazione fotografica, interna ed esterna, dello stato dei luoghi, che consenta di definire lo stato attuale della costruzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Elenco delle istanze per le quali sono stati rilevati motivi ostativi

N. prog.	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	Motivi Ostativi
47	BN	**Vitulano**	06/07/2026	603211 del 07/07/2026	**Scuole Elementari**	Viale Bracanelli n.1	adeguamento sismico	1. Al punto 9 del modello di istanza è stata dichiarata la destinazione dell'edificio quale "altra tipologia di edificio strategico", con la precisazione che l'area di ricovero coperta risulterebbe inserita nel vigente Piano di Protezione Civile quale sede di C.O.C., mentre al punto 11 è stata dichiarata la funzione di coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale. Nella Relazione di Sintesi viene, inoltre, indicato che l'edificio è censito nel vigente Piano di Protezione Civile quale edificio strategico sede di C.O.M., senza, tuttavia, che sia stato allegato il relativo stralcio. Si invita, pertanto, a trasmettere lo stralcio del Piano di Protezione Civile dal quale si desuma la funzione strategica dell'edificio e a rettificare conseguentemente il modello di istanza, indicando la funzione effettivamente attribuita alla struttura. Qualora la funzione strategica sia quella di coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale, dovrà essere trasmessa anche idonea documentazione, comprensiva del Protocollo d'Intesa dell'Aggregazione Intercomunale di cui ai D.D. n. 566/2024 e n. 452/2025, comprovante l'effettiva funzione di coordinamento sovracomunale dell'edificio, ai fini della corretta applicazione dei criteri di priorità di cui ai paragrafi 11.2.3 e 11.2.4 della Manifestazione di Interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 – Elenco delle istanze ammissibili

N. prog.[1]	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	$Q_{Contr.}$ [Contributo richiesto]	$Q_{Cof.}$ [Cofinanziamento Ente]	$Q_{Tot.}$ [Costo totale intervento]
1	SA	**Atena Lucana**	07/07/2026	606909 del 08/07/2026	**Municipio**	Viale Kennedy n.1	demolizione e ricostruzione	**1.554.785,62 €**	- €	1.554.785,62 €
2	AV	**Bonito**	01/07/2026	590579 del 02/07/2026	**Casa Comunale**	Largo Mario Gemma	demolizione e ricostruzione	**1.930.500,00 €**	- €	1.930.500,00 €
3	SA	**Caggiano**	08/07/2026	612089 del 09/07/2026	**Ex Edificio Scolastico in loc. Mattina - Centro Operativo Comunale secondario**	Località Mattina snc	adeguamento sismico	**700.000,00 €**	- €	700.000,00 €
4	BN	**Campolattaro**	07/07/2026	608554 del 08/07/2026	**Ex Edificio Scuola Infanzia e Primaria**	Via Bebiana	demolizione e ricostruzione	**1.315.512,00 €**	- €	1.315.512,00 €
5	BN	**Campoli del Monte Taburno**	07/07/2026	607037 del 08/07/2026	**Plesso Scolastico**	Via Vigne snc	miglioramento sismico	**1.800.000,00 €**	- €	1.800.000,00 €
6	CE	**Marzano Appio**	08/07/2026	612132 del 09/07/2026	**ex Edificio Scolastico**	Via Campagnola snc	demolizione e ricostruzione	**1.540.935,00 €**	- €	1.540.935,00 €
7	BN	**Melizzano**	07/07/2026	607448 del 08/07/2026	**ex Casa Comunale**	Traversa del Sannio n.17	demolizione e ricostruzione	**1.267.959,00 €**	- €	1.267.959,00 €
8	BN	**Morcone**	07/07/2026	608074 del 08/07/2026	**Edificio per attività di Protezione Civile**	Contrada Cuffiano snc	miglioramento sismico	**845.920,00 €**	- €	845.920,00 €
9	AV	**Salza Irpina**	08/07/2026	613045 del 09/07/2026	**Sede Municipale (Casa Comunale - Sede del COC)**	via Banda di Luccaro	demolizione e ricostruzione	**1.065.187,20 €**	- €	1.065.187,20 €
10	AV	**Santa Paolina**	08/07/2026	607540 del 08/07/2026	**ex Ambulatorio comunale**	Via Caprioli snc	demolizione e ricostruzione	**471.319,20 €**	- €	471.319,20 €
11	BN	**Sassinoro**	07/07/2026	607361 del 08/07/2026	**Palestra Comunale**	via Casale Valle	miglioramento sismico	**616.700,00 €**	- €	616.700,00 €
12	AV	**Senerchia**	08/07/2026	613031 del 09/07/2026	**Sede Comunale**	Piazza F. De Sanctis snc	miglioramento sismico	**823.997,96 €**	- €	823.997,96 €
13	AV	**Torella dei Lombardi**	30/06/2026	585407 del 01/07/2026	**Edificio per ricovero popolazione**	Via dell'Unicef	adeguamento sismico	**1.995.340,17 €**	- €	1.995.340,17 €
							TOTALE	**15.928.156,15 €**		

[1] Le istanze sono riportate in ordine alfabetico per Comune; la numerazione progressiva ha esclusivamente funzione identificativa e non costituisce espressione di alcun ordine di priorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 – Elenco delle istanze inammissibili

N. prog.	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	Motivazioni inammissibilità
1	BN	**Cerreto Sannita**	08/07/2026	612848 del 09/07/2026	**Ponte sul Selvatico**	Via Cerquelle	demolizione e ricostruzione	**L'istanza non risulta corredata della documentazione obbligatoria prevista dal paragrafo 9.5 della Manifestazione di Interesse e, pertanto, ricade nelle cause di esclusione di cui al paragrafo 10.1 della medesima Manifestazione di Interesse. In particolare, non risultano trasmessi la verifica di sicurezza e la scheda di sintesi di livello L1/L2. In subordine, al punto 28 del modello di istanza è stato dichiarato un contributo richiesto (QE_{contr}) pari a €1.887.557,61, superiore al contributo massimo concedibile di €181.170,00, determinato ai sensi dei paragrafi 7 e 8 della Manifestazione di Interesse, in funzione della tipologia di intervento proposta, della superficie del ponte, del valore dell'indicatore di rischio dichiarato e del relativo costo convenzionale.**
2	CE	**Cervino**	08/07/2026	612335 del 09/07/2026	**Non indicato (modello di istanza assente)**	Non indicato (modello di istanza assente)	Non indicato (modello di istanza assente)	**L'istanza non risulta corredata della documentazione obbligatoria prevista dal paragrafo 9.5 della Manifestazione di Interesse e, pertanto, ricade nelle cause di esclusione di cui al paragrafo 10.1 della medesima Manifestazione di Interesse. In particolare, non risultano trasmessi il modello di istanza, la verifica di sicurezza, la scheda di sintesi di livello L1/L2 e la Relazione di Sintesi redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C.**
3	BN	**Fragneto l'Abate**	08/07/2026	611603 del 09/07/2026	**Palestra Comunale**	Via Montegrappa	adeguamento sismico	**1. L'istanza non risulta corredata della documentazione obbligatoria prevista dal paragrafo 9.5 della Manifestazione di Interesse e, pertanto, ricade nelle cause di esclusione di cui al paragrafo 10.1 della medesima Manifestazione di Interesse. In particolare, non risultano trasmessi il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) o il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) o il Progetto Esecutivo (PE) e il relativo provvedimento di approvazione, né al punto 15 del modello di istanza è dichiarata la disponibilità di uno dei predetti livelli progettuali. Il modello di istanza risulta, inoltre, incompleto nelle sue parti essenziali, non essendo compilati i punti 27, 28, 29 e 30, relativi, rispettivamente, all'importo complessivo dell'intervento, al contributo richiesto a valere sul Fondo, all'eventuale incremento del costo convenzionale per interventi di efficientamento energetico e alla quota di cofinanziamento garantita dall'Ente. Tali omissioni, unitamente alla mancata trasmissione della documentazione progettuale obbligatoria, non consentono la determinazione e la verifica degli elementi essenziali dell'intervento e della relativa ammissibilità.** **2. Al punto 13 del modello di istanza è dichiarato un indicatore di rischio sismico α pre-intervento pari a 0,893. Tale valore non rispetta il requisito previsto dal paragrafo 5.2.4 della Manifestazione di Interesse, ai sensi del quale gli interventi di prevenzione strutturale devono riguardare costruzioni il cui indicatore di rischio sismico α pre-intervento risulti inferiore a 0,80. Tale circostanza è confermata anche nella verifica di sicurezza della costruzione, agli atti dell'Ufficio in quanto trasmessa anche nell'ambito del contributo concesso con D.D. n. 661/2024 – Secondo Scorrimento Verifiche, dalla quale risulta che il complesso edilizio è costituito da più unità strutturali i cui indicatori di rischio sono superiori a 0,8 ad eccezione del Corpo C.**
4	BN	**Paduli**	29/06/2026	580651 del 30/06/2026	**Sede Municipale**	Viale della Libertà n.7	adeguamento sismico	**L'istanza non risulta corredata della documentazione obbligatoria prevista dal paragrafo 9.5 della Manifestazione di Interesse e, pertanto, ricade nelle cause di esclusione di cui al paragrafo 10.1 della medesima Manifestazione di Interesse. In particolare, non risultano trasmessi il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) o il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) o il Progetto Esecutivo (PE) e il relativo provvedimento di approvazione, né al punto 15 del modello di istanza è dichiarata la disponibilità di uno dei predetti livelli progettuali. Non risulta, altresì, trasmessa la Relazione di Sintesi redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C.** **Il modello di istanza risulta, inoltre, incompleto nelle sue parti essenziali, non essendo compilati i punti 27, 28, 29 e 30, relativi all'importo complessivo dell'intervento, al contributo richiesto a valere sul Fondo, all'eventuale incremento del costo convenzionale per interventi di efficientamento energetico e alla quota di cofinanziamento garantita dall'Ente. Tali omissioni, unitamente alla mancata trasmissione della documentazione obbligatoria, non consentono la determinazione e la verifica degli elementi essenziali dell'intervento e della relativa ammissibilità.**
5	CE	**Riardo**	08/07/2026	613297 del 09/07/2026	**Edificio Comunale**	Via Nilde Jotti	demolizione e ricostruzione	**1. Dalla Relazione di Sintesi, dal DIP e dalla Scheda di Sintesi di livello L1/L2 risulta che l'edificio è stato progettato e realizzato nei primi anni '90. Il Comune di Riardo non ha subito, successivamente alla progettazione della costruzione, una riclassificazione sismica in senso sfavorevole. Tale circostanza ricade nella causa di esclusione di cui al paragrafo 10.2 della Manifestazione di Interesse.** **2. Dalla documentazione fotografica riportata nella Relazione di Sintesi e nel DIP risulta che l'edificio versa in stato di abbandono. Tale circostanza ricade nella causa di esclusione di cui al paragrafo 10.2 della Manifestazione di Interesse, relativa alle costruzioni che si trovano allo stato di rudere o di abbandono.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 – Elenco delle istanze inammissibili

N. prog.	Prov.	Comune	Data ricezione istanza	Prot. acquisizione istanza	Denominazione edificio/infrastruttura	Indirizzo	Tipologia di intervento	Motivazioni inammissibilità
6	SA	**Sanza**	08/07/2026	612346 del 09/07/2026	**Ex Cinema Alidor**	Via Lungo Piaggio n.25	adeguamento sismico	**Dalla documentazione fotografica riportata nella Relazione di Sintesi e nel DIP, nonché da quanto espressamente dichiarato nei medesimi documenti nei quali si rappresenta che l'edificio è dismesso da più di quarant'anni, risulta che lo stesso versa in stato di abbandono. Tale circostanza ricade nella causa di esclusione di cui al paragrafo 10.2 della Manifestazione di Interesse, relativa alle costruzioni che si trovano allo stato di rudere o di abbandono.**
7	NA	**Torre del Greco**	08/07/2026	612486 del 09/07/2026	**Capitaneria di Porto Guardia Costiera Comando Compamare**	via Calastro n.10	miglioramento sismico	**Il link trasmesso per il download della documentazione prevista dal paragrafo 9.5 della Manifestazione di Interesse non consente a questo Ufficio di accedere e scaricare gli elaborati e, pertanto, non è stato possibile procedere alla verifica della documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria. L'istanza risulta, conseguentemente, non corredata della documentazione obbligatoria prevista dal paragrafo 9.5 e ricade nella causa di esclusione di cui al paragrafo 10.1 della Manifestazione di Interesse.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Pasquale CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
100	**05/10/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Aggiudicazione proc. n. 4413/NE/2026 - Procedura di gara negoziata telematica, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro biennale con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs n. 36/2023, per lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento dell'immobile di Via Don Bosco 9/E e degli altri immobili adibiti ad ufficio di Napoli e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale. CIG BCB964B1E5

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania (DG 203.00.00) effettua la manutenzione e la messa in sicurezza dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Campania;

b. la Direzione citata, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità, intende stipulare un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 36/23, per la realizzazione di tutti i lavori di natura edile che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo;

c. l'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione di natura edile e di adeguamento dell'immobile, sito in via Don Bosco 9/E e degli altri immobili adibiti ad ufficio ubicati a Napoli e provincia, di proprietà ed in uso all'Amministrazione;

d. con la conclusione dell'Accordo Quadro, l'operatore economico aggiudicatario si impegna a stipulare il contratto con il quale assumerà l'impegno dei lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli immobili, entro il limite massimo dell'importo previsto dal contratto ed entro il periodo di validità dell'Accordo stesso;

e. con Decreto Dirigenziale n. 182 del 07/07/2026, e successiva trasmissione con nota prot. n. 0615010/2026 del 10/07/2026, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha:

    1. incaricato l'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale di avviare una procedura di gara negoziata telematica, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un *Accordo Quadro biennale con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs n. 36/2023, per lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento dell'immobile di Via Don Bosco 9/E e degli altri immobili adibiti ad ufficio di Napoli e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale*, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, tenuto conto delle caratteristiche standardizzate dell'appalto in oggetto, anche in presenza di una sola offerta valida;

    2. stabilito che il valore massimo complessivo dei lavori affidabili in base al suddetto Accordo Quadro biennale ammonta ad € 800.000,00 oltre IVA (€ 400.000,00 oltre IVA per ciascuna annualità), come meglio specificato in tabella:

Valore complessivo dell'Accordo Quadro	€ 800.000,00
Di cui costi stimati di incidenza della manodopera ai sensi dell'art. 41 co.14, D.lgs. n.36/2023	€ 240.000,00
Di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 10.000,00

    3. approvato gli atti da porre a base della procedura di gara consistenti in:
        - Capitolato speciale d'appalto
        - Schema di contratto
        - DUVRI

    4. individuato quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, il Geol. Giuseppe d'Errico, funzionario in servizio presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

    5. proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa di € 800.000,00 per lavori ed € 176.000,00 per IVA al 22%, per un totale complessivo di € 976.000,00, sullo

stanziamento di competenza previsto per il capitolo 144 del bilancio annuale e pluriennale per gli esercizi finanziari 2026 e 2027;

6. con medesimo Decreto, la DG 203.00.00 ha trasmesso l'elenco di n. 8 operatori economici da invitare alla procedura negoziata, selezionati tra gli operatori iscritti all'Albo Fornitori della Regione Campania in possesso di attestazione SOA nella categoria OG 1 (Edifici civili e industriali) – Classifica III, non recentemente impegnati in altri affidamenti indetti dall'Amministrazione;

RILEVATO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 89 del 17/08/2026, l'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale ha indetto la procedura di gara negoziata telematica n. 4413/NE/2026, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un *Accordo Quadro biennale con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs n. 36/2023, per lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento dell'immobile di Via Don Bosco 9/E e degli altri immobili adibiti ad ufficio di Napoli e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale*, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, tenuto conto delle caratteristiche standardizzate dell'appalto in oggetto, anche in presenza di una sola offerta valida;

b. il CIG acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC è il seguente: BCB964B1E5;

c. sono stati invitati alla procedura negoziata i seguenti operatori:

Operatore economico	Partita IVA
ACOS SRL	IT02278850595
ALFA GROUP COSTRUZIONI SRL	IT03517830612
BACCARI COSTRUZIONI	IT05093290657
Building Trade s.r.l.	IT06084681219
Effe 3 Appalti di Fellone Vittorio	IT03964360618
FREN S.R.L.	IT03687130611
SOLFATARA	IT00521600635
TECNOTEMA S.R.L.	IT04676741210

d. entro le ore 13.00 del giorno 07/09/2026, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 2 offerte da parte dei seguenti operatori economici:

   1. FREN S.R.L.
   2. Building Trade s.r.l.

e. in data 09/09/2026, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura delle buste amministrative dei concorrenti e alla verifica della conformità della documentazione presentata rispetto alle previsioni di cui all'art. 14 dell'Invito - disciplinare;

f. al termine della verifica in questione, il Seggio ha ritenuto la documentazione prodotta esaustiva e conforme rispetto alle previsioni del disciplinare e, pertanto, ha ammesso tutti i concorrenti alla successiva fase della procedura di gara, ovvero all'apertura delle offerte economiche;

g. nel corso della medesima seduta, il Seggio ha proceduto all'apertura delle offerte economiche dei concorrenti pervenendo alla seguente graduatoria finale:

Posizione	Operatore economico	Ribasso offerto
1	FREN S.R.L.	26,06%
2	Building Trade s.r.l.	18,00%

h. all'esito delle verifiche sulle dichiarate assenze dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.lgs. 36/2023 e sul possesso dei requisiti di idoneità professionale e di capacità economico-finanziaria, dichiarati in sede di partecipazione alla procedura, con nota prot. n. 0810936/2026 del 02/10/2026, il RUP Geol. Giuseppe d'Errico ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dal disciplinare di gara;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. di dover prendere atto della nota prot. n. 0810936/2026 del 02/10/2026, con la quale il RUP Geol. Giuseppe d'Errico ha formulato proposta di aggiudicazione;

c. di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di gara negoziata telematica n. 4413/NE/2026, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un *Accordo Quadro biennale con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs n. 36/2023, per lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento dell'immobile di Via Don Bosco 9/E e degli altri immobili adibiti ad ufficio di Napoli e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale*, in favore dell'operatore economico FREN S.R.L., P.IVA IT03687130611, avente sede legale in Via Mantova, 49 - 81033 Casal di Principe (CE), il quale ha dichiarato:

   - di offrire un ribasso percentuale unico del 26,06%, che sarà applicato ai prezzi delle singole lavorazioni che verranno affidate all'aggiudicatario nel periodo di durata dell'Accordo Quadro fino al raggiungimento dell'importo massimo spendibile, pari ad € 800.000,00 oltre IVA (€ 400.000,00 oltre IVA per ciascuna annualità);
   - che l'importo stimato dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, rientranti nell'importo offerto, ammonta ad € 8.000,00;
   - che l'importo stimato dei costi della manodopera a carico dell'impresa, rientranti nell'importo offerto, ammonta ad € 240.000,00 per tutta la durata del contratto;

d. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0810936/2026 del 02/10/2026;

e. di dover comunicare l'aggiudicazione agli aggiudicatari e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;

d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;

f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;

g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando *ad interim* l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della nota prot. n. 0810936/2026 del 02/10/2026, con la quale il RUP Geol. Giuseppe d'Errico ha formulato proposta di aggiudicazione;
3. di approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di gara negoziata telematica n. 4413/NE/2026, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un *Accordo Quadro biennale con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs n. 36/2023, per lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento dell'immobile di Via Don Bosco 9/E e degli altri immobili adibiti ad ufficio di Napoli e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale*, in favore dell'operatore economico FREN S.R.L., P.IVA IT03687130611, avente sede legale in Via Mantova, 49 - 81033 Casal di Principe (CE), il quale ha dichiarato:
   - di offrire un ribasso percentuale unico del 26,06%, che sarà applicato ai prezzi delle singole lavorazioni che verranno affidate all'aggiudicatario nel periodo di durata dell'Accordo Quadro

fino al raggiungimento dell'importo massimo spendibile, pari ad € 800.000,00 oltre IVA (€ 400.000,00 oltre IVA per ciascuna annualità);

- che l'importo stimato dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, rientranti nell'importo offerto, ammonta ad € 8.000,00;
- che l'importo stimato dei costi della manodopera a carico dell'impresa, rientranti nell'importo offerto, ammonta ad € 240.000,00 per tutta la durata del contratto;

4. di specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0810936/2026 del 02/10/2026;
5. di comunicare l'aggiudicazione agli aggiudicatari e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
6. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
7. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
8. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
9. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
10. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali (DG 203.00.00);
    - al RUP Geol. Giuseppe d'Errico.

Il Direttore Generale

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Pasquale CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
101	**05/10/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. 4297/AP/2026 procedura di gara aperta telematica inerente all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, CUP B47H17000570002, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, c. 1, del D.lgs. 36/2023_Decreto di aggiudicazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 e ss.mm.ii. sono stati programmati interventi di realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, a valere sulla dotazione finanziaria del FSC 2014/2020, tra cui quello da realizzare nel Comune di Afragola, un "intervento a regia regionale" con Soggetto Attuatore il Comune stesso;
b) con D.D. n. 29 del 04/10/2021, in attuazione della D.G.R. 410 del 28.09.2021, il Responsabile generale/RUA ha integrato di € 4.133.935,00 il finanziamento concesso al Comune di Afragola per un importo complessivo di € 22.948.459,0;
c) con D.G.R. n. 277 del 07/06/2022 l'intervento è stato deprogrammato dal FSC 2014-2020, in quanto non più in linea con l'obiettivo del raggiungimento dell'O.G.V. entro il 31.12.2022, disponendone la successiva riprogrammazione con D.G.R. n. 174 del 04/04/2023 a valere sul PR FESR 2021-2027 – Area tematica RSO 2.6 – Azione 2.6.1, per l'importo complessivo stimato di € 37.300.000,00 con un incremento di € 14.351.540,81 dovuto all'adeguamento del Q.E. al prezzario regionale 2022, stabilendo altresì di individuare la Regione Campania quale titolare dell'intervento de quo, in sostituzione del Comune di Afragola, modificando la modalità di realizzazione dell'intervento che diventa “a titolarità regionale”;
d) con D.D. n. 12 del 24/03/2025 il Responsabile Generale della S.M. 70.05, Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB, responsabile dell’attuazione del già menzionato intervento ai sensi del DPGRC n. 82 del 31/10/2024, ha ammesso provvisoriamente a finanziamento l'intervento a titolarità regionale per l'importo complessivo di € 37.300.000,00 a valere sull’Accordo di Coesione e, in particolare, sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87, assegnate alla Regione Campania, come da D.G.R. n. 504 del 24.09.2024 di presa d’atto dell’Accordo di Coesione;
e) con D.G.R. 535 del 06/08/2025 si è disposto di deprogrammare l’importo di € 37.300.000,00 precedentemente programmato sul PR Campania FESR 2021-2027 con D.G.R. n. 174 del 04.04.2023, stante l’inclusione dell’intervento de quo all’interno del quadro degli interventi programmati con il già menzionato Accordo per la Coesione della Regione Campania;
f) Il D.D. n. 3 del 19/01/2026 ha stabilito:
f1) di prendere atto del quadro economico dell’intervento;
f2) di avviare una procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all’affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell’impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, CUP B47H17000570002, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, c. 1, del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari a € 29.966.429,63;
f3) di approvare la seguente documentazione di gara trasmessa dal RUP, l’Arch. Alessandro Scialoja:
i. requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione OEPV,
ii. capitolato speciale d’appalto – PARTE GENERALE;
iii. schema di contratto;
f4) di procedere all’individuazione dell’operatore, demandando all’ Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale – 302.00.00 l’avvio della connessa procedura di gara in conformità alle specifiche tecniche contenute negli allegati trasferiti, da espletarsi secondo la procedura aperta ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023.

RILEVATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale n. 26 del 16/03/2026, l’Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale, ha indetto la procedura di gara aperta telematica n. 4297/AP/2026 inerente all’affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell’impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, CUP B47H17000570002, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, c. 1, del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari a € 29.966.429,63;

b) l'importo a base di gara dei LAVORI è stato stimato in € 29.194.226,77, inclusi i costi della manodopera calcolati in € 2.989.181,44. I costi della sicurezza non soggetti a ribasso ammontano ad € 386.487,96. L'importo a base di gara della progettazione esecutiva, costituita dal 35% dell'importo totale dei compensi professionali e delle spese, ammonta ad € 135.000,22;
c) il CIG acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC è il seguente: BAE1920CA3;
d) entro il termine per la presentazione delle offerte telematiche, 07/05/2026 ore 13:00, sono pervenute in ordine cronologico le seguenti offerte:

Tabella 1 Offerte pervenute

n.	Operatore economico
1	EDIL ALTA SRL
2	RESEARCH CONSORZIO STABILE SCARL
3	Consorzio Stabile Te.Co. S.p.A.
4	RTI ETICA SPA - LADURNER SRL
5	RTI CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA - PRO TECH SRL Esecutrice BRIGANTI SOCIETA' COOPERATIVA S.P.A.
6	CONPAT SCARL

e) in data 11/05/2026, alle ore 10:00, presso la sede della Regione Campania, Direzione Generale 302.00.00 Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale, in Via Metastasio 25/29, Napoli 80125, si è riunito in seduta pubblica il Seggio di gara, nominato con nota prot. PG/2026/0427242 del 08/05/2026, per procedere all'apertura delle buste amministrative con inversione procedimentale, provvedendo a sbloccare le già menzionate buste senza verificarne il contenuto e attribuendo a ciascun concorrente l'esito "Ammessa con inversione", in modo tale da ammettere tutti gli offerenti alla fase successiva;
f) con Decreto Dirigenziale n. 48 del 22/05/2026, è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

Tabella 2 Composizione Commissione

Nominativo	Ruolo	Qualifica-Struttura
Ing. Gianfranco Iodice	Presidente	Dirigente 216.01.02
Ing. Fabiana Praitano	Componente	Funzionario 216.00.00
Ing. Gianluigi Della Ragione	Componente	Funzionario 216.00.01
Avv. Claudio Ferrara	Segretario	Funzionario 216.00.00

g) in data 03/06/2026, alle ore 8:30, si è insediata in seduta pubblica la Commissione giudicatrice, per l'apertura delle offerte tecniche pervenute, riservandosi la valutazione in successive sedute riservate, giusto verbale in atti;
h) in data 28/07/2026 alle ore 10:00, la Commissione, giusto verbale, si è riunita in seduta pubblica e ha dato lettura dei punteggi tecnici assegnati alle offerte degli operatori partecipanti procedendo altresì all'apertura delle offerte economiche e, preso atto dei ribassi contenuti nelle predette offerte, ha assegnato i seguenti punteggi:

Tabella 3 Punteggi complessivi assegnati

n.	OPERATORI	Pti	R	Pe	A	C*25	Totale
1	EDIL ALTA SRL	49,30	8,88	2,66	**8,88**	**22,78**	**74,73**
2	RESEARCH CONSORZIO STABILE SCARL	57,20	100	5,00	**12,11**	**25,00**	**87,20**

3	Consorzio Stabile Te.Co. S.p.A.	61,50	100	5,00	**8,25**	**22,28**	**88,78**
4	RTI ETICA SPA - LADURNER SRL	56,93	100	5,00	**8,21**	**22,25**	**84,18**
5	RTI CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA	54,40	100	5,00	**4,76**	**18,89**	**78,29**
6	CONPAT SCARL	54,53	30	3,83	**6,00**	**20,25**	**78,61**

i) con il medesimo verbale, la commissione unanime, verificato che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 22 del disciplinare di gara (verifica di anomalie delle offerte), ha proposto l'aggiudicazione all'operatore economico **CONSORZIO STABILE TE.CO. S.p.A.** che ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 88,78 corrispondente a un ribasso economico per lavori pari al 8,25% e a un ribasso economico per la progettazione pari al 100%;

j) in data 04/08/2026, alle ore 10:00, presso la sede della Regione Campania, Direzione Generale 302.00.00 Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale, in Via Metastasio 25/29, Napoli 80125, si è riunito il seggio di gara così composto:

- Rup Arch. Alessandro Scialoja;
- Dott.ssa Valeria De Matteis;
- Dott.ssa Daniela Maddaluno.

al fine di procedere all'apertura della busta amministrativa presentata dall'operatore economico risultato primo classificato nella procedura di gara in oggetto; pertanto, Il Presidente del Seggio di gara, tramite il pc in dotazione alla Sala Gare, si è collegato al Portale Gare, e ha scaricato la documentazione amministrativa dell'operatore risultato aggiudicatario, al fine di esaminarne il contenuto e la rispondenza a quanto previsto dalla lex specialis;

k) al termine della verifica in questione, il Seggio ha dato atto che la documentazione prodotta dall'operatore Te.co. Consorzio Stabile S.p.A. risultava carente ed ha valutato necessario attivare il procedimento di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.lgs. 36/2023, mediante il quale l'operatore economico è stato invitato ad integrare la documentazione presentata, con nota prot. n. 0711813 del 25/08/2026;

l) con verbale del 01/09/2026 il Seggio di gara, all'esito dei riscontri effettuati sulla documentazione inviata dal concorrente, con nota acquisita al prot. 0725226 del 02/09/2026, ha rilevato che l'operatore economico ha ottemperato alle richieste della stazione appaltante;

m) successivamente, ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 22 del Disciplinare di gara, con nota prot. 0740009 del 08/09/2026 il RUP ha ritenuto comunque necessario sottoporre l'offerta a verifica di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità;

n) all'esito del complessivo contraddittorio procedimentale svolto con l'operatore economico, con nota prot. n. 0799265 del 29/09/2026, il RUP ha concluso con esito favorevole il subprocedimento di verifica della congruità dell'offerta, ritenendo i chiarimenti prodotti dal CONSORZIO STABILE TE.CO. S.p.A. idonei a superare i profili di criticità economica e di mancata riconciliazione emersi nel corso dell'istruttoria;

o) all'esito delle attività istruttorie svolte dal RUP in conformità alla legislazione vigente, con cui sono state effettuate le verifiche sul possesso dei requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario, è stata accertata la sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla lex specialis;

RITENUTO

a. **di dover prendere atto** dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. **di dover prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP Arch. Alessandro Sciloja, pervenuta con nota n. 0815427 del 05/10/2026;
c. **di dover approvare** l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, inerente all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di

Afragola, CUP B47H17000570002, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, c. 1, del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari a € 29.966.429,63 in favore di **CONSORZIO STABILE TE.CO. S.p.A.**, con sede legale in Milano alla Via Edmondo de Amicis 26 – CAP 20123 – P.IVA/CF 11486460964, il quale ha dichiarato di offrire un ribasso economico per i lavori pari all'8,25 % e un ribasso economico per la progettazione pari al 100%; pertanto l'importo offerto è pari a **€ 27.422.905,70 (comprensiva della quota fissa del 65%) oltre IVA e oneri;**

d. **di dover specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP;
e. **di dover prendere atto** della decisione del RUP di non procedere ad assumere determinazioni su eventuali richieste di oscuramento di parti delle offerte indicate dagli operatori economici ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett a) D. lgs. 36/2023, sulla base delle dichiarazioni prodotte in sede di partecipazione dai concorrenti classificatisi nei primi cinque posti della graduatoria, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 36, comma 1 e 2, del Codice, attestanti l'insussistenza di segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico nell'ambito delle offerte tecniche presentate;
f. **di dover comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico **CONSORZIO STABILE TE.CO. S.p.A**., aggiudicatario ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando ad interim l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché' dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell' Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP Arch. Alessandro Scialoja, pervenuta con nota n. 0815427 del 05/10/2026;
3. **di approvare** l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, inerente all'affidamento della "Progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, CUP B47H17000570002, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, c. 1, del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari a € 29.966.429,63 in favore **CONSORZIO STABILE TE.CO. S.p.A.**, con sede legale in Milano alla Via Edmondo de Amicis 26 – CAP 20123 – P.IVA/CF 11486460964, il quale ha dichiarato di offrire un ribasso economico per i lavori pari all' 8,25% e un ribasso economico per la progettazione pari al 100%; **pertanto l'importo offerto è pari a € 27.422.905,70 (comprensiva della quota fissa del 65%) oltre IVA e oneri**;
4. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP;
5. **di prendere atto** della decisione del RUP di non procedere ad assumere determinazioni su eventuali richieste di oscuramento di parti delle offerte indicate dagli operatori economici ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett a) D. lgs. 36/2023, sulla base delle dichiarazioni prodotte in sede di partecipazione dai concorrenti classificatisi nei primi cinque posti della graduatoria, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 36, comma 1 e 2, del Codice, attestanti l'insussistenza di segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico nell'ambito delle offerte tecniche presentate;
6. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico E **CONSORZIO STABILE TE.CO. S.p.A.,** aggiudicatario ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) del D.Lgs. 36/2023;
7. **di dare atto** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
8. **di dare atto** che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
9. **di dare atto** che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
10. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104);
11. **di inviare** il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - al RUP Arch. Alessandro Scialoja.

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Pasquale CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
103	**07/10/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. n. 4233/AP/2025 - Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. n. 36/2023 da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs.36/2023 relativo all'intervento di Ristrutturazione Edilizia della Mensa universitaria nel Campus di Baronissi, sita in Baronissi (Sa); CUP: B13G22000200002; CIG: B97D611996. Aggiudicazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in data 26 giugno 2024 è stato stipulato l'Accordo per l'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante tra l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania e la Regione Campania, mediante il quale la Regione Campania esercita le funzioni di Stazione Appaltante qualificata attraverso l'Ufficio Speciale Grandi Opere (oggi Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE), cui è demandata l'indizione e conseguente aggiudicazione di procedure per l'affidamento di lavori, anche congiuntamente alla progettazione esecutiva, di importo superiore a 1 milione di euro, promossi dall'Azienda;
b. con Decreto Dirigenziale n. 322 del 18 aprile 2025 della Regione Campania è stato approvato lo schema di Addendum all'Accordo di collaborazione repertorio n. CO/2024/0000443 del 26 giugno 2024, al fine di sostituire l'intervento denominato "Adeguamento impianti e guaina copertura-Residenza BARONISSI (SA)", con l'Intervento di "Rifacimento del pacchetto impermeabilizzante della copertura e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday) a servizio della Residenza Universitaria del Campus di Fisciano (SA), denominata LOTTO I";
c. l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC), dispone di diverse residenze universitarie per l'erogazione dei servizi abitativi, distribuite su gran parte del territorio regionale, tra le quali Mensa universitaria nel Campus di BARONISSI (SA);
d. con Decreti della Direzione Generale n. 1366 del 10/10/2025 e n. 1590 del 19/11/2025 l'A.Di.S.U.R.C ha approvato il capitolato informativo e speciale d'appalto, lo schema di contratto, il quadro economico, le indicazioni tecniche minime per la stesura del disciplinare di gara e tutti i documenti che compongono il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed ha incaricato l'Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI–CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE" di avviare una procedura di gara aperta telematica, finalizzata all'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 36/2023 relativo all'intervento di "Ristrutturazione Edilizia della Mensa universitaria nel Campus di Baronissi, sita in Baronissi (Sa), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2 lett. e, del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari a euro 3.656.438,08, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti;
e. con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 1366 del 10/10/2025 l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC) ha confermato la nomina dell'Arch. Teresa Abagnale quale RUP dell'intervento;
f. con decreto dirigenziale n. 46 del 04/12/2025, l'UFFICIO SPECIALE APPALTI – CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE - Centrale Acquisti e Ufficio Gare ha indetto una procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs.36/2023 relativo all'intervento di Ristrutturazione Edilizia della Mensa universitaria nel Campus di Baronissi, sita in Baronissi (Sa), da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del D.lgs. n. 36/2023 del valore massimo complessivo dell'appalto ammontano ad € 3.656.438,08 oltre IVA (comprensivo di oneri della sicurezza) - CUP B13G22000200002, assegnando, alla procedura in parola, il numero 4233/AP/2025;
g. col medesimo decreto, l'UFFICIO SPECIALE APPALTI – CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE - Centrale Acquisti e Ufficio Gare ha precisato che il Responsabile di Fase di Affidamento è individuato nel Dirigente della U.O.S. Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, 302.01.01, Avv. Pasquale Chiodi;
h. in data 19/01/2026, termine stabilito per la presentazione delle offerte, sono pervenute le proposte dei seguenti 24 operatori economici:
   - ARPE APPALTI SRL;
   - EUROSAF SRL;
   - GENIALE S.R.L.;
   - NI.MA.RESTAURI SRL
   - RTI GEMIS SRL - CMD GROUP SRL;

- "I.C.G." S.R.L. UNIPERSONALE ("IOZZINO COSTRUZIONI GENERALI" – S.R.L.);
- CICALESE IMPIANTI S.R.L.;
- UNYON CONSORZIO STABILE SCARL;
- CONSORZIO STABILE CANTIERE ITALIA;
- BACCARI COSTRUZIONI;
- VANGONE SRL;
- ITEM SRL;
- GENESI COSTRUZIONI SPA;
- SOCOOP;
- RTI CONSORZIO STABILE GRANDI OPERE S.C.A R.L. - CONSORZIO STABILE SANTA CHIARA SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. Esecutrice C.G. COSTRUZIONI S.R.L.;
- CONSORZIO ALBA SRL;
- D.Z. ENGINEERING SRL;
- CONSORZIO ITM;
- CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA;
- Consorzio Stabile Energos;
- MIRABELLI MARIANO S.R.L.;
- CONSCOOP;
- FEDEM S.C. A R.L. CONSORZIO STABILE;
- DAFNE SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO;

i. con nota prot. n.0039512 del 19/01/2026 è stato nominato il Seggio di gara che ha proceduto all'apertura delle buste amministrative e all'ammissione di tutti i concorrenti alla fase di valutazione delle offerte tecniche ed economiche in virtù del principio dell'inversione procedimentale *ex* art. 107, co. 3, D.lgs. 36/2023;
j. con Decreto Dirigenziale n. 9 del 28/01/2026 è stata nominata la Commissione giudicatrice preposta all'esame delle offerte tecniche ed economiche pervenute;
k. con nota prot. n. 637943 del 20/07/2026 la Commissione di valutazione ha trasmesso i verbali dal n.1 al n. 7, e con nota prot. n. 668782 del 31/07/2026 ha trasmesso i verbali n.8 e n.9, delle sedute pubbliche e riservate con relativa proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico RTI GEMIS SRL - CMD GROUP SRL, che ha offerto un ribasso percentuale del 20,00% sull'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e un ribasso percentuale da applicare all'importo dei servizi di progettazione pari al 7,00%;
l. il Seggio di Gara, nominato con nota prot. n.0039512 del 19/01/2026, ha proceduto, giusto verbale del 03/08/2026, alla verifica della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico vincitore RTI GEMIS SRL - CMD GROUP SRL;

RILEVATO CHE

a. l'ADISURC, con nota prot. N. 0763146/2026 del 16/09/2026, ha richiesto all'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale aggiornamenti circa le verifiche dei requisiti del miglior offerente, così da poter consentire la tempestiva adozione dei provvedimenti e avviare le attività di accantieramento e di demolizione, preliminari all'esecuzione delle opere strutturali, impiantistiche ed architettoniche;
b. con nota prot. n. 0783419/2026 del 23/09/2026, l'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale ha attestato il positivo riscontro dei requisiti nei confronti del primo classificato, raccomandando l'attesa dello spirare dei termini previsti per l'informativa antimafia (ex art. 91 del D.lgs. 159/2011, inoltrata l'08/09/2026) e precisando che, in caso di aggiudicazione anticipata, spetterà ad ADISURC l'onere del successivo monitoraggio dei controlli e della gestione contrattuale;
c. l'ADISURC, con nota prot. N. 0802089/2026 del 30/09/2026, ha confermato che l'intervento risponde a specifici, concreti e urgenti fabbisogni di riqualificazione, riattivazione e ampliamento di servizi per il sostegno del successo formativo, in via prioritaria a favore degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi;
d. il Responsabile di Fase di Affidamento, unitamente al Responsabile Unico del Progetto, con nota prot. N.0817754/2026 del 05/10/2026, all'esito delle verifiche sulle dichiarate assenze dei "motivi di esclusione", operate anche mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico presso l'ANAC, ha attestato che l'operatore economico RTI GEMIS SRL - CMD GROUP SRL (C.F. 03541191213), con

sede legale in PALMA CAMPANIA alla VIA NOLA 273, risulta in possesso dei requisiti *ex* artt. 94, 95, 96, 97 del D.lgs. 36/2023, nonché della regolarità contributiva e tributaria, comunicando, altresì, che risulta confermato il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e tecniche e professionali dichiarati in sede di partecipazione alla procedura di gara, formula proposta di aggiudicazione per i successivi adempimenti di cui all'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii., in favore dell'operatore economico GEMIS SRL - CMD GROUP SRL (C.F. 03541191213) permanendo in capo all'ADISURC l'onere del costante monitoraggio dei controlli (art. 91 del D.lgs. n. 159/2011) e dei correlati adempimenti di legge propedeutici alla contrattualizzazione dell'appalto;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dei verbali e dei relativi allegati pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover prendere atto della nota prot. N. 0802089/2026 del 30/09/2026 dell'ADISURC;
c. di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione del Responsabile di Fase di Affidamento, unitamente al RUP, con nota prot. N.0817754/2026 del 05/10/2026;
d. di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023, della procedura n. 4233/AP/2025 finalizzata all'affidamento di un appalto integrato, ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs.36/2023, relativo all'intervento di Ristrutturazione Edilizia della Mensa universitaria nel Campus di Baronissi, sita in Baronissi (Sa); CUP: B13G22000200002; CIG: B97D611996, in favore dell'operatore economico RTI GEMIS SRL - CMD GROUP SRL, che ha offerto un ribasso percentuale del 20,00% sull'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e un ribasso percentuale da applicare all'importo dei servizi di progettazione pari al 7,00%;
e. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal Responsabile di Fase di Affidamento, unitamente al RUP, con nota prot. N.0817754/2026 del 05/10/2026;
f. di dover comunicare l'aggiudicazione al vincitore ed ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;
g. di dover dare atto, ai sensi dell'art. 36, co. 3, del D. Lgs. 36/2023, dell'assenza di esigenze di oscuramento delle offerte, avendo tutti gli operatori economici autorizzato il rilascio di copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;
h. di dover dare pubblicità al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

CONSIDERATO CHE

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;

g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando *ad interim* l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

VISTI
a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dei verbali e dei relativi allegati pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della nota prot. N. 0802089/2026 del 30/09/2026 dell'ADISURC;
3. di prendere atto della proposta di aggiudicazione del Responsabile di Fase di Affidamento, unitamente al RUP, con nota prot. N.0817754/2026 del 05/10/2026;
4. di approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023, della procedura n. 4233/AP/2025 finalizzata all'affidamento di un appalto integrato, ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs.36/2023, relativo all'intervento di Ristrutturazione Edilizia della Mensa universitaria nel Campus di Baronissi, sita in Baronissi (Sa); CUP: B13G22000200002; CIG: B97D611996, in favore dell'operatore economico RTI GEMIS SRL - CMD GROUP SRL (C.F. 03541191213), con sede legale in PALMA CAMPANIA alla VIA NOLA 273, che ha offerto un ribasso percentuale del 20,00% sull'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e un ribasso percentuale da applicare all'importo dei servizi di progettazione pari al 7,00%;
5. di specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal Responsabile di Fase di Affidamento, unitamente al RUP, con nota prot. N.0817754/2026 del 05/10/2026;
6. di comunicare l'aggiudicazione al vincitore ed ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, co. 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;
7. di dare atto, ai sensi dell'art. 36, co. 3, del D. Lgs. 36/2023, dell'assenza di esigenze di oscuramento delle offerte, avendo tutti gli operatori economici autorizzato il rilascio di copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;
8. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
9. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

10. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla *privacy* ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
11. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/90, così come integrata con L. n. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
12. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, co. IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art. 119, co. I, lett. a) e art. 120 del D. Lgs. del 2 luglio 2010, n. 104;
13. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - alla DG Servizio Tecnico di ADISURC;
    - al RUP, Arch. Teresa Abagnale.

Il Direttore Generale

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Pasquale CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
104	**07/10/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. 4283/AP/2026 - Procedura di gara aperta telematica, nel rispetto delle soglie di cui all'art. 14 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023, per la conclusione dell'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs.36/2023 relativo ai Lavori di Ristrutturazione edilizia con adeguamento strutturale della Residenza Universitaria Paolella in Via Tansillo, 28 - Comune di Napoli; CUP: B65G22000100002; CIG: BA3A40877C – Decreto di aggiudicazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in data 26 giugno 2024 è stato stipulato l'Accordo per l'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante tra l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania e la Regione Campania, mediante il quale la Regione Campania esercita le funzioni di Stazione Appaltante qualificata attraverso l'Ufficio Speciale Grandi Opere (oggi Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE), cui è demandata l'indizione e conseguente aggiudicazione di procedure per l'affidamento di lavori, anche congiuntamente alla progettazione esecutiva, di importo superiore a 1 milione di euro, promossi dall'Azienda;
b. la Regione Campania è proprietaria dell'immobile denominato "Residenza Paolella" sita in Napoli, alla Via Tansillo 26-28, identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli al Foglio 8, particella 599, che per effetto dell'articolo 12, comma 1 lettera g) della Legge Regionale n. 12/2016 è destinata a struttura abitativa per studenti;
c. con Deliberazione del CDA n. 23 del 7 maggio 2024 è stato approvato lo schema di convenzione per la concessione trentennale a titolo gratuito all'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania da destinare al servizio abitativo degli studenti, come modificato con successiva Deliberazione del CDA n. 46 del 24 settembre 2024;
d. a partire dall'anno 2021 la struttura non è più utilizzata come studentato, essendo stata acquisita agli atti la Verifica di vulnerabilità sismica dell'immobile, fatta eseguire dalla Regione Campania, la quale ha mostrato un'inadeguatezza della struttura nei confronti della risposta sismica;
e. l'Azienda, al fine di ristrutturare e adeguare strutturalmente e sismicamente la Residenza Universitaria denominata "Paolella" sita in Napoli (NA) alla via L. Tansillo, 28, con Decreto Dirigenziale n. 897 del 26 luglio 2023 ha approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione per un importo stimato da Quadro Economico complessivo di euro 5.000.000,00;
f. l'A.Di.S.U.R.C., con pec del 30/12/2025 e nota pro. n. 0000208/2026 del 02/01/2026, ha tramesso tutti gli atti di gara all'Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI – CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE, tra i quali figura il Decreto della Direzione Generale n. 1814 del 23/12/2025, ed ha incaricato l'Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI – CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE di avviare una procedura di gara aperta telematica, finalizzata all'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 36/2023 relativo all'intervento di "*Ristrutturazione edilizia con adeguamento strutturale della Residenza Universitaria Paolella in Via Tansillo, 28 - Comune di Napoli*" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co. 2 lett. e, del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari ad € 6.864.723,06, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti;
g. con Decreto Dirigenziale n. 1009 del 08 luglio 2025 l'Arch. Teresa Abagnale è stata nominata quale RUP dell'intervento, in sostituzione della precedente RUP, con decorrenza dal 9 luglio 2025;
h. con decreto dirigenziale n. 8 del 26/01/2026, l'UFFICIO SPECIALE APPALTI – CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE - Centrale Acquisti e Ufficio Gare ha indetto una procedura di gara aperta telematica finalizzata all'affidamento di un appalto integrato, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 36/2023, relativo all'intervento di "*Ristrutturazione edilizia con adeguamento strutturale della Residenza Universitaria Paolella in Via Tansillo, 28 - Comune di Napoli*" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co. 2, lett. E) del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari ad € 6.864.723,06, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti - CUP: B65G22000100002, assegnando, alla procedura in parola, il numero 4283/AP/2026;
i. col medesimo decreto l'UFFICIO SPECIALE APPALTI – CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE - Centrale Acquisti e Ufficio Gare ha precisato che il Responsabile di Fase di Affidamento è individuato nel Dirigente della U.O.S. Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, 302.01.01, Avv. Pasquale Chiodi;
j. in data 06/03/2026, termine stabilito per la presentazione delle offerte, sono pervenute le proposte dei seguenti operatori economici:

- MIRABELLI MARIANO S.R.L.
- d.c. costruzioni s.r.l. unipersonale

- CO.PEL. SRL
- ANDREOZZI S.R.L.
- FELCO COSTRUZIONI GENERALI
- C.R. COSTRUZIONI
- RTI CONSORZIO STABILE TELEGARE - LA DORICA COSTRUZIONI SRL
- RTI CONSORZIO ATENA SCARL - Atena S.p.A. Esecutrice ESAN SRL
- Imec Costruzioni Generali S.p.A.
- P.&C. S.R.L.
- RTI GUTTORIELLO COSTRUZIONI SRL - G.P. SERVIZI S.R.L.
- CO.I.FA SRL
- RTI IMPRESA INGG. MARIO E PAOLO COSENZA SRL - S.E.A.P. s.r.l. - EDIL.COM SRL - DOMUSELECTA SRL
- CONSCOOP
- Consorzio Stabile del Mediterraneo
- RTI Soc Coop San Marco 78 arl - SOC COOP LA METROPOLI A RL
- EUROSAF SRL
- CONSORZIO CIRO MENOTTI
- BOCCIA S.R.L.
- Granit Società Cooperativa
- Costruzioni Cinquegrana Srl
- I.I.C. srl
- D.L.C.COSTRUZIONI S.R.L.
- RTI I.CO.NA. Società Coopertiva - GEMIS SRL
- MAR.SAL. RESTAURI s.r.l.
- SCALZONE S.p.A.
- ROMANO COSTRUZIONI & C S.R.L.
- Francesco Verazzo s.n.c. di Giovanni Verazzo
- CONSORZIO ITM
- CONSORZIO STABILE SOLEDIL S.R.L.
- CA.ME.CA S.R.L. Unipersonale
- RTI D'ALESSANDRO LAVORI SRL - gierre s.r.l. - G.F. LAVORI
- CADEL S.C.AR.L.
- RTI MAIBA - GINEVRA COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA
- RTI CONSORZIO STABILE BUILD S.C. a r.l. - LUMINOSA ENERGIA DISTRIBUZIONE - Lavori Ponticelli S.r.l.
- RTI SPARK CONSORZIO STABILE - PROPER SRL - SITE S.R.L.
- RTI NEW TEK DI FALCO RAFFAELE - DI PALMA SRL;

k. con nota prot. n. 0262347/2026 del 16/03/2026 è stato nominato il Seggio di gara che ha proceduto all'apertura delle buste amministrative e all'ammissione di tutti i concorrenti alla fase di valutazione delle offerte tecniche ed economiche in virtù del principio dell'inversione procedimentale *ex* art. 107, co. 3, D.lgs. 36/2023;
l. con Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/05/2026 è stata nominata la Commissione giudicatrice preposta all'esame delle offerte tecniche ed economiche pervenute;
m. con note prot. n. 0546959/2026 del 18/06/2026, prot. n. 677991 del 04/08/2026, prot. n. 0685812/2026 del 06/08/2026 sono stati trasmessi i verbali delle sedute pubbliche e riservate della Commissione giudicatrice per la valutazione con relativa proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico RTI CONSORZIO ATENA SCARL - Atena S.p.A. Esecutrice ESAN SRL, che ha offerto un ribasso percentuale del 21,27% sull'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e un ribasso percentuale da applicare all'importo dei servizi di progettazione pari al 37,714%;
n. il Seggio di Gara ha proceduto, giusto verbale del 06/08/2026, alla verifica della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico RTI CONSORZIO ATENA SCARL - Atena S.p.A. Esecutrice ESAN SRL;

RILEVATO CHE

a. l'ADISURC, con nota prot. N. 0763146/2026 del 16/09/2026, ha richiesto all'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale aggiornamenti circa le verifiche dei requisiti del miglior offerente, così da poter consentire la tempestiva adozione dei provvedimenti e avviare le attività di accantieramento e di demolizione, preliminari all'esecuzione delle opere strutturali, impiantistiche ed architettoniche;
b. con nota prot. n. 0783419/2026 del 23/09/2026, l'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale ha attestato il positivo riscontro dei requisiti nei confronti del primo classificato, raccomandando l'attesa dello spirare dei termini previsti per l'informativa antimafia (ex art. 91 del D.lgs. 159/2011, inoltrata l'08/09/2026) e precisando che, in caso di aggiudicazione anticipata, spetterà ad ADISURC l'onere del successivo monitoraggio dei controlli e della gestione contrattuale;
c. l'ADISURC, con nota prot. N. 0802089/2026 del 30/09/2026, ha confermato che l'intervento risponde a specifici, concreti e urgenti fabbisogni di riqualificazione, riattivazione e ampliamento di servizi per il sostegno del successo formativo, in via prioritaria a favore degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi nonché l'esigenza di evitare la perdita di finanziamenti dell'Unione europea;
d. il Responsabile di Fase di Affidamento, unitamente al RUP, con nota prot. n.0817783/2026 del 05/10/2026, all'esito delle verifiche sulle dichiarate assenze dei "motivi di esclusione", operate anche mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico presso l'ANAC, ha attestato che l'operatore economico RTI CONSORZIO ATENA SCARL - Atena S.p.A. Esecutrice ESAN SRL (C.F. 09801761215 – P.IVA 09801761215), con sede legale in Castellammare di Stabia, Via Trav. Varo 1 C.A.P. 80053, risulta in possesso dei requisiti *ex* artt. 94, 95, 96 e 97 del D.lgs. 36/2023, nonché della regolarità contributiva e tributaria, comunicando, altresì, che risulta confermato il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica, finanziaria e tecniche e professionali dichiarati in sede di offerta, formula proposta di aggiudicazione per i successivi adempimenti di cui all'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii. in favore dell'operatore economico RTI CONSORZIO ATENA SCARL - Atena S.p.A. Esecutrice ESAN SRL (C.F. 09801761215 – P.IVA 09801761215). Permanendo in capo all'ADISURC l'onere del costante monitoraggio dei controlli (art. 91 del D.lgs. n. 159/2011) e dei correlati adempimenti di legge propedeutici alla contrattualizzazione dell'appalto;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dei verbali e dei relativi allegati pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover prendere atto della nota prot. N. 0802089/2026 del 30/09/2026 dell'ADISURC;
c. di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione del Responsabile di Fase di Affidamento, unitamente al RUP, di cui alla nota prot. n. 0817783/2026 del 05/10/2026;
d. di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023, della procedura n. 4283/AP/2026 finalizzata all'affidamento di un appalto integrato, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 36/2023, relativo all'intervento di "*Ristrutturazione edilizia con adeguamento strutturale della Residenza Universitaria Paolella in Via Tansillo, 28 - Comune di Napoli*" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co. 2, lett. E) del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari ad € 6.864.723,06, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti - CUP: B65G22000100002, in favore dell'operatore economico RTI CONSORZIO ATENA SCARL - Atena S.p.A. Esecutrice ESAN SRL, che ha offerto un ribasso percentuale del 21,27% sull'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e un ribasso percentuale da applicare all'importo dei servizi di progettazione pari al 37,714%;
e. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal Responsabile di Fase di Affidamento, unitamente al RUP, con nota prot. n. 0817783/2026 del 05/10/2026;
f. di dover comunicare l'aggiudicazione al vincitore ed ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;

g. di dover dare atto, ai sensi dell'art. 36, co. 3, del D. Lgs. 36/2023, dell'assenza di esigenze di oscuramento delle offerte, avendo tutti gli operatori economici autorizzato il rilascio di copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;
h. di dover dare pubblicità al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

CONSIDERATO CHE
a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando *ad interim* l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

VISTI
a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dei verbali e dei relativi allegati pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della nota prot. N. 0802089/2026 del 30/09/2026 dell'ADISURC;
3. di prendere atto della proposta di aggiudicazione del Responsabile di Fase di Affidamento, unitamente al RUP, di cui alla nota prot. n. 0817783/2026 del 05/10/2026;

4. di approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023, della procedura di gara n. 4283/AP/2026 finalizzata all'affidamento di un appalto integrato, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 36/2023, relativo all'intervento di "*Ristrutturazione edilizia con adeguamento strutturale della Residenza Universitaria Paolella in Via Tansillo, 28 - Comune di Napoli*" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co. 2, lett. E) del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari ad € 6.864.723,06, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti - CUP: B65G22000100002, in favore dell'operatore economico RTI CONSORZIO ATENA SCARL - Atena S.p.A. Esecutrice ESAN SRL (C.F. 09801761215 - P.IVA 09801761215), con sede legale in Castellammare di Stabia, Via Trav. Varo 1 C.A.P. 80053, che ha offerto un ribasso percentuale del 21,27% sull'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e un ribasso percentuale da applicare all'importo dei servizi di progettazione pari al 37,714%;
5. di specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal Responsabile di Fase di Affidamento, unitamente al RUP, di cui alla nota prot. n. 0817783/2026 del 05/10/2026;
6. di comunicare l'aggiudicazione al vincitore ed ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, co. 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;
7. di dare atto, ai sensi dell'art. 36, co. 3, del D. Lgs. 36/2023, dell'assenza di esigenze di oscuramento delle offerte, avendo tutti gli operatori economici autorizzato il rilascio di copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;
8. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
9. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
10. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla *privacy* ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
11. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/90, così come integrata con L. n. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
12. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, co. IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art. 119, co. I, lett. a) e art. 120 del D. Lgs. del 2 luglio 2010, n. 104;
13. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - alla DG Servizio Tecnico di ADISURC;
    - al RUP Arch. Teresa Abagnale.

Il Direttore Generale

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
316	**07/10/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto di "realizzazione di una Stazione Radio Base per la telefonia mobile del gestore VODAFONE ITALIA S.P.A. su infrastruttura INWIT da installare in Via Settembrini snc nel comune di Boscotrecase (NA)." proposto dalla Soc. INWIT SPA. – ID 1900_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0471768 del 22/05/2026 contrassegnata con ID 1900_VINCAAPPR, la Soc. INWIT SPA - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Gennaro Fusco - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di" realizzazione di una Stazione Radio Base per la telefonia mobile del gestore VODAFONE ITALIA S.P.A. su infrastruttura INWIT da installare in Via Settembrini snc nel comune di Boscotrecase (NA).";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0479949 del 26/05/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Boscotrecase, al Parco Nazionale del Vesuvio ed alla Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Raggruppamento Biodiversità – Reparto Biodiversità di Caserta (gestore della Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio), con nota prot. n. 42/1-623/2026 del 23/06/2026 ed acquisita al prot. reg. n. 649833 del 23/07/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. il Parco Nazionale del Vesuvio, con nota prot. n. 6215 del 28/08/2026 ed acquisita al prot. reg. n. 716698 del 28/08/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/09/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: "Realizzazione di una Stazione Radio Base per la telefonia mobile del gestore VODAFONE ITALIA S.P.A. su infrastruttura INWIT da installare in Via Settembrini snc nel comune di Boscotrecase (NA)." – Proponente società INWIT S.p.A.-istanza acquisita con prot. reg. n. 0471768 del 22/05/2026;
la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
dalla Carta della Natura ISPRA-ARPAC 2018, è presente la classe "Colture estensive e sistemi agricoli complessi", dunque non riconducibile ad habitat di interesse conservazionistico;
dalla Carta degli Habitat, di cui alla DGR 617 del 14/11/2024, non è presente nessun habitat di interesse comunitario.
l'intervento ricade nella ZSC IT8030036 "Vesuvio";
nello Studio di incidenza è riportato quanto segue: …le radiazioni elettromagnetiche per legge della fisica hanno dei valori alti solamente entro il cosiddetto campo vicino, che solitamente ha un raggio di pochi metri rispetto alla sorgente radiante. Al di là di tale distanza, sempre per leggi della fisica, il valore precipito consistentemente e a distanza di 100-200 metri i valori di campo elettromagnetico sono sempre molto bassi e comunque al di sotto dei limiti di legge, come peraltro certificato per ogni impianto attivo dai pareri arpa relativi rilasciati. Si rappresenta che più ci si allontana dall'impianto, più i valori di campo sono prossimi allo zero, e quindi l'effetto cumulativo è del tutto ininfluente…;
l'intervento non comporta alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
l'intervento realizzato è coerente con le disposizioni della DGR n. 795/2017, del D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;
le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.
Visto il Sentito favorevole - Raggruppamento Biodiversità – Reparto Biodiversità di Caserta trasmesso con prot. reg. n. 42/1-623/2026 del 23/06/2026, acquisito con prot. reg. n. 649833 del 23/07/2026.
Vista la nota del Parco Nazionale del Vesuvio trasmessa con prot. n. 6215 del 28/08/2026, ricevuta con prot. reg. n. 716698 dello stesso 28/08/2026, nella quale, relativamente al progetto in esame, in merito all'espressione del "sentito" ai sensi del D.P.R. n. 357, art. 5, c. 7," si ritiene, dalla documentazione prodotta, che non sia adeguatamente dimostrato che l'intervento in parola non produca interferenze con le naturali dinamiche delle popolazioni faunistiche presenti, né impatti sulle singole specie prioritarie presenti nel Sito "
Ritenuto che:
quanto indicato dal tecnico nella documentazione allegata, relativamente alle emissioni di radiazioni elettromagnetiche, esclude potenziali interferenze con le naturali dinamiche delle popolazioni faunistiche del sito Natura 2000 prossimo all'area di intervento in quanto le emissioni saranno compatibili con i limiti di legge per la salute umana;
non vi sono evidenze scientifiche che tali limiti non siano sufficientemente adeguati anche alla tutela delle specie faunistiche di interesse conservazionistico;
i valori di campo elettromagnetico a distanza di 100-200 metri dal punto di emissione sono sempre molto bassi e comunque al di sotto dei limiti di legge e che tale dato è certificato dai pareri ARPA, come anche evidente dalla planimetria di rappresentazione dell'irradiazione del campo elettromagnetico;
l'effetto cumulativo è del tutto ininfluente dato che all'allontanarsi dall'impianto di pochi metri i valori di campo sono prossimi allo zero;

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti, pertanto si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE al progetto dal titolo: "Realizzazione di una Stazione Radio Base per la telefonia mobile del gestore VODAFONE ITALIA S.P.A. su infrastruttura INWIT da installare in Via Settembrini snc nel comune di Boscotrecase (NA)." – Proponente società INWIT S.p.A.-istanza acquisita con prot. reg. n. 0471768 del22/05/2026, con il rispetto delle Misure di mitigazione descritte nello Studio di incidenza e delle prescrizioni che seguono:

non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;

non vengono lasciati materiali o qualunque altro residuo di cantiere o lavorazione sul posto, ad eccezione di pietre e materiali vegetali;

gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi dovranno essere sospesi (dal 1° aprile al 31 luglio);

le operazioni di manutenzione ordinaria dei mezzi, il lavaggio dei mezzi di cantiere e tutte le attività che possano comportare un rischio di contaminazione del suolo o delle acque superficiali e sotterranee, saranno effettuate presso officine autorizzate, comunque al di fuori della ZSC;

i rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici saranno effettuati su pavimentazione impermeabile;

tutti i veicoli verranno dotati di kit anti-sversamento;

non depositare neanche temporaneamente materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come habitat di interesse comunitario;

è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori agli Enti Gestori della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali territorialmente competente e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;

qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, deve essere sottoposto alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 17/09/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. INWIT SPA. con nota prot. reg. n. 0782020 del 23/09/2026;

c. la Soc. INWIT SPA ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;

- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/09/2026, relativamente al progetto di "realizzazione di una Stazione Radio Base per la telefonia mobile del gestore VODAFONE ITALIA S.P.A. su infrastruttura INWIT da installare in Via Settembrini snc nel comune di Boscotrecase (NA)." proposto dalla Soc. INWIT SPA con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
    - 1.1. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
    - 1.2. non vengono lasciati materiali o qualunque altro residuo di cantiere o lavorazione sul posto, ad eccezione di pietre e materiali vegetali;
    - 1.3. gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi dovranno essere sospesi (dal 1° aprile al 31 luglio);
    - 1.4. le operazioni di manutenzione ordinaria dei mezzi, il lavaggio dei mezzi di cantiere e tutte le attività che possano comportare un rischio di contaminazione del suolo o delle acque superficiali e sotterranee, saranno effettuate presso officine autorizzate, comunque al di fuori della ZSC;
    - 1.5. i rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici saranno effettuati su pavimentazione impermeabile;
    - 1.6. tutti i veicoli verranno dotati di kit anti-sversamento;
    - 1.7. non depositare neanche temporaneamente materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come habitat di interesse comunitario;
    - 1.8. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori agli Enti Gestori della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali territorialmente competente e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;
    - 1.9. qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, deve essere sottoposto alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestali, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. Al proponente Soc. INWIT SPA
   - 6.2. Al Comune di Boscotrecase;
   - 6.3. Al Parco Nazionale del Vesuvio;
   - 6.4. Alla Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio;
   - 6.5. Al Gruppo Carabinieri Forestali territorialmente competente;
   - 6.6. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
317	**07/10/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al "Piano di Gestione Forestale (PGF) delle Foreste Demaniali Regionali - "Cerreta-Cognole" proposto dalla Regione Campania – ID 1927_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0501401 del 03/06/2026 contrassegnata con ID 1927_VINCAAPPR, la Regione Campania - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato il Dott. Agr. For. Giovanni Gammarano - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "Piano di Gestione Forestale (PGF) delle Foreste Demaniali Regionali - "Cerreta-Cognole";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0538588 del 16/06/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Sanza, al Comune di Montesano sulla Marcellana ed al Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano - Alburni, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano – Alburni, con nota prot. n. 2397 del 09/07/2026 ed acquisita al prot. reg. n. 616095 del 10/07/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/09/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto

proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:
considerato che:
− la richiesta di Valutazione d'Incidenza appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: "Piano di Gestione Forestale (PGF) delle Foreste Demaniali Regionali - Cerreta Cognole", - proponente: Regione Campania – U.O.S. 207.02.02 "Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio", istanza acquisita con prot. reg. n. 501401 del 03/06/2026;
− la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
− Il tecnico redattore dello studio di Vinca ha trasmesso via pec il 10/09/2026, come integrazione volontaria, una tabella riepilogativa, ricevuta con prot. reg. n 750155 del11/09/2026, in cui, secondo la classificazione prevista dalla D.G.R. n. 201 del 20/05/2026, sono riportati gli habitat per ciascuna p.lla forestale, compresa, tipo di intervento, superficie totale e superficie ricadente in Natura 2000, distinguendo il Sito e il territorio comunale
− l'intervento ricade all'interno della ZSC IT8050022 "Montagne di Casalbuono".
− dalla Carta della Natura sono presenti, tra l'altro, le classi: Praterie aride dell'Italia centro-meridionale, Boschi a Castanea sativa, Boschi a Alnus cordata, Querceti a cerro dell'Italia centro meridionale, quindi riconducibile all'habitat 91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile;
− dalla cartografia del Piano di gestione della ZSC IT8050022 - Montagne di Casalbuono emerge che sono presenti i seguenti habitat: 6210 Formazioni erbacee aride seminaturali e facies arbustive su substrato calcareo (Festuco -Brometalia) (* notevole fioritura di orchidee), 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachipodietea;*
− gli interventi previsti dal Piano verranno realizzati in 10 stagioni silvane e saranno sospesi nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno;
− l'attuazione del P.G.F. non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione dei Siti;
− per quanto attiene agli interventi di taglio pianificati, il P.G.F. non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità della suddetta ZSC con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale i siti Natura 2000 sono stati designati;
− l'intervento risulta coerente con le misure regolamentari previste dal Piano di Gestione della ZSC IT8050022 "Montagne di Casalbuono", approvato con la D.G.R. n. 201 del 20/05/2026 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e alla D.G.R. n. 2295/2007 e con quanto previsto dal Regolamento forestale regionale n. 3 /2017 e s.m.i.;
− le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.
Vista la nota di approvazione della versione in "minuta" del P.G.F. da parte della Regione Campania U.O.S. 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE", trasmessa con prot. reg. n. 646551 del 21/11/2025.
Visto il Sentito favorevole del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, trasmesso con prot. n. 2397 dello 09/07/2026, ricevuto con prot. reg. n. 616095 del 10/07/2026, con le seguenti prescrizioni:
1. È fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente i singoli progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio e i progetti di miglioramento fondiario per l'acquisizione del relativo Nulla Osta;
2. È fatto obbligo al proponente di escludere dagli interventi di taglio tutte le superfici boschive ricadente nella zona B2 del parco;
3. Il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dal Piano di gestione redatto per la ZSCIT8050022, adottato con D.G.R 201 del 20/05/2026;
4. il rispetto di quanto riportato nel capitolo Misure di salvaguardia della biodiversità di cui al PGF e di quanto indicato nello Studio di incidenza presentato;

5. il PGF dovrà rispettare integralmente le condizioni d'obbligo per la gestione forestale previste nelle misure regolamentari dei piani di gestione dei siti natura 2000 interessati;
6. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori compreso tra il 01 aprile ed il 30 giugno;
7. limitare le escavazioni di qualsiasi tipo e di non alterare in alcun modo la rete di smaltimento delle acque meteoriche naturali esistente;
8. gli interventi di taglio in eventuale area a rischio idrogeologico vanno limitati seguendo le indicazioni della competente Autorità di Bacino;
9. per ciascun anno/ stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
10. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
11. preservare dal taglio gli alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
12. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
13. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco;
14. Nei Pascoli e nelle aree pascolabili non superare il carico UBA/ettaro fissato nel P.G.F e attenersi alle modalità e periodo di utilizzazione proposte;
15. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;
Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo: Piano di Gestione Forestale (PGF) delle Foreste Demaniali Regionali - Cerreta Cognole", - proponente: Regione Campania – U.O.S. 207.02.02 "Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio", istanza acquisita con prot. reg. n. 501401 del 03/06/2026;
pertanto, si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:
è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno;
il Piano di Gestione Forestale e qualunque intervento di gestione forestale, compresi i progetti di difesa da incendi e fito-sanitari, devono assicurare il mantenimento degli obiettivi target per habitat 91M0dei parametri individuati nella sez. 2 del Quadro Propositivo del Piano di Gestione della ZSC IT8050022 "Montagne di Casalbuono";
divieto di taglio e danneggiamento di piante di Ilex aquifolium e Taxus baccata, tranne quando questi superino la copertura del 10%;
è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici:
non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materia vegetale risultante dai tagli;
gli interventi non saranno eseguiti nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno e saranno eseguiti esclusivamente durante il periodo diurno;
nell'area di realizzazione degli interventi si utilizzeranno le strade, le piste o i sentieri già esistenti e non saranno realizzate nuove strade, piste o sentieri di neanche temporaneamente;
al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere;

si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive durante le attività di cantiere (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima e dopo l'accesso all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);
nei lavori di forestazione saranno impiegate solo specie arboree e arbustive autoctone, utilizzando materiali vegetali di provenienza locale;
gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati, cippati oppure depezzati e messi in sicurezza sotto forma di cataste;
gli alberi da lasciare all'invecchiamento indefinito saranno scelti in numero di uno ogni mille metri quadrati, o loro frazione, nelle aree interessate dal taglio, tra i soggetti dominanti e di maggior diametro tra le specie autoctone privilegiando quelle meno rappresentate. Gli alberi possono essere rilasciati a gruppi;
sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica ed evitato il taglio delle piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi;
in occasione delle cure colturali e dei tagli di rinnovazione, si lasceranno in situ tronchetti con diametro almeno di 10 cm, i quali dovranno essere accatastati in una/due cataste per ettaro (lunghezza e larghezza almeno un metro ed altezza di 50 cm);
per le operazioni di esbosco saranno utilizzati mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso. Sarà escluso il transito di mezzi cingolati al di fuori della rete sentieristica o della viabilità agroforestale;
i residui di lavorazione non saranno bruciati nei boschi e saranno cippati in loco. In occasione delle cure colturali e dei tagli di rinnovazione sul letto di caduta sarà rilasciata ramaglia minuta (Ø > 5 cm) uniformemente distribuita sul terreno;
inoltre, va rispettato quanto disposto degli art. 79 e 101 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
− salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
− tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
− rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
− rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
− non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
− attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
− sottoporre tutti gli interventi del piano dei miglioramenti, previsti dal Piano di Gestione Forestale, a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
− comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato ai sensi della L.R. 11/1996, art. 3, alla U.O.S. 207.02.02 e al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competenti;
− che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.
A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Vallo di Diano" e dalla U.O.S. 207.02.02 "Servizi provinciali di Salerno. Gestione del rischio", ex U.O.D. 50.07.26, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 17/09/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Regione Campania con nota prot. reg. n. 0782823 del 23/09/2026;

c. la Regione Campania ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/09/2026, relativamente al "Piano di Gestione Forestale (PGF) delle Foreste Demaniali Regionali - "Cerreta-Cognole" proposto dalla Regione Campania con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   1.1. è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno;
   1.2. il Piano di Gestione Forestale e qualunque intervento di gestione forestale, compresi i progetti di difesa da incendi e fito-sanitari, devono assicurare il mantenimento degli obiettivi target per habitat 91M0 dei parametri individuati nella sez. 2 del Quadro Propositivo del Piano di Gestione della ZSC IT8050022 "Montagne di Casalbuono";
   1.3. divieto di taglio e danneggiamento di piante di Ilex aquifolium e Taxus baccata, tranne quando questi superino la copertura del 10%;
   1.4. è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli

aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici:

1.5. non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materia vegetale risultante dai tagli;

1.6. gli interventi non saranno eseguiti nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno e saranno eseguiti esclusivamente durante il periodo diurno;

1.7. nell'area di realizzazione degli interventi si utilizzeranno le strade, le piste o i sentieri già esistenti e non saranno realizzate nuove strade, piste o sentieri di neanche temporaneamente;

1.8. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere;

1.9. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive durante le attività di cantiere (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima e dopo l'accesso all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);

1.10. nei lavori di forestazione saranno impiegate solo specie arboree e arbustive autoctone, utilizzando materiali vegetali di provenienza locale;

1.11. gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati, cippati oppure depezzati e messi in sicurezza sotto forma di cataste;

1.12. gli alberi da lasciare all'invecchiamento indefinito saranno scelti in numero di uno ogni mille metri quadrati, o loro frazione, nelle aree interessate dal taglio, tra i soggetti dominanti e di maggior diametro tra le specie autoctone privilegiando quelle meno rappresentate. Gli alberi possono essere rilasciati a gruppi;

1.13. sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica ed evitato il taglio delle piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi;

1.14. in occasione delle cure colturali e dei tagli di rinnovazione, si lasceranno in situ tronchetti con diametro almeno di 10 cm, i quali dovranno essere accatastati in una/due cataste per ettaro (lunghezza e larghezza almeno un metro ed altezza di 50 cm);

1.15. per le operazioni di esbosco saranno utilizzati mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso. Sarà escluso il transito di mezzi cingolati al di fuori della rete sentieristica o della viabilità agroforestale;

1.16. i residui di lavorazione non saranno bruciati nei boschi e saranno cippati in loco. In occasione delle cure colturali e dei tagli di rinnovazione sul letto di caduta sarà rilasciata ramaglia minuta (Ø > 5 cm) uniformemente distribuita sul terreno;

1.17. inoltre, va rispettato quanto disposto degli art. 79 e 101 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:

- salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
- tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
- rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;

- rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
- non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
- attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- sottoporre tutti gli interventi del piano dei miglioramenti, previsti dal Piano di Gestione Forestale, a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
- comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato ai sensi della L.R. 11/1996, art. 3, alla U.O.S. 207.02.02 e al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competenti;
- che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Vallo di Diano" e dalla U.O.S. 207.02.02 "Servizi provinciali di Salerno. Gestione del rischio", ex U.O.D. 50.07.26, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestali, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. Al proponente Regione Campania;
   - 6.2. Al Comune di Sanza;
   - 6.3. Al Comune di Montesano sulla Marcellana;
   - 6.4. Al Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano - Alburni;
   - 6.5. Al Gruppo Carabinieri Forestali territorialmente competente;
   - 6.6. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
318	**07/10/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Adeguamento e sistemazione idrogeologica per la mitigazione del rischio idraulico e frana e messa in sicurezza del vallone marini" – Proponente Comune di Domicella (AV) – ID 1575

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 40035 del 19/01/2026 contrassegnata con ID 1565, il Comune di Domicella con sede legale nel medesimo comune alla Piazza Ferrante 3 – Avellino 83020, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto *"Adeguamento e sistemazione idrogeologica per la mitigazione del rischio idraulico e frana e messa in sicurezza del vallone marini";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' Ing. Fabrizio Taglianetti funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 44558 del 20/01/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. su specifica richiesta prot. reg. n. 204289 del 06/03/2026, il Comune di Domicella ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite tramite il servizio digitale regionale in data 02/04/2026;

e. con nota acquisita al prot. reg. n. 305013 del 25/03/2026, il Comune di Domicella ha richiesto la proroga per la trasmissione delle integrazioni di cui sopracitate, alla quale lo scrivente Ufficio Speciale ha dato riscontro con prot. reg. n. 310434 del 26/03/2026;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/09/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"L'istruttore Taglianetti ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'ing. Maria Zacchia, la quale evidenzia quanto segue:

PREMESSO CHE:

- *L'obiettivo principale del progetto de quo è l'adeguamento e la sistemazione idrogeologica per la mitigazione del rischio idraulico, frana e messa in sicurezza del Vallone Marini;*
- *Lo scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:*
  - *al Proponente ed al Progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.*
  - *ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.*

CONSIDERATO CHE:

- *Le opere a farsi sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post-operam, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica;*

- *Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini della valutazione;*
- *Le analisi sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste sono risultate condivisibili;*
- *Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;*
- *Le valutazioni sugli impatti effettuate nello SPA e successive integrazioni sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;*
- *L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità;*
- *La produzione di rifiuti è legata alla sola fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame;*
- *Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.*

FERMO RESTANDO:

- *la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;*
- *in riferimento al clima acustico, il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dalla normativa di settore per i recettori sensibili e non;*
- *in riferimento alla normativa vigente, la riconduzione dei valori di PM10 in fase di cantiere, ai valori consentiti per i recettori sensibili e non in funzione della distanza dagli stessi e della durata delle lavorazioni e le conseguenti misure di mitigazione per i recettori esposti;*
- *che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006;*
- *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;*
- *l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;*
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*
- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00.*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto denominato *"Adeguamento e sistemazione idrogeologica per la mitigazione del rischio idraulico e frana e messa in sicurezza del Vallone Marini" proposto dal Comune di Domicella (AV)* ***dalla Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**PRIMA, DURANTE E DOPO I LAVORI**
2	Numero Condizione	1

3	Ambito di applicazione	➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Redazione e trasmissione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e delle verifiche descritte nella tabella seguente
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Entro 6 mesi dal termine dei lavori
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

Componente ambientale	Lotto	Modalità di monitoraggio	Strumentazione	Fasi e frequenza
Atmosfera (polveri)	Lotto 3	Controllo delle emissioni diffuse durante le fasi di scavo e movimentazione, con verifica dell'efficacia delle misure di abbattimento (bagnatura, copertura carichi, ecc.)	Osservazione diretta; utilizzo di campionatori portatili	Durante le fasi di scavo e movimentazione; controllo visivo giornaliero, misure strumentali in caso di criticità o segnalazioni
Rumore	Lotto 3	Esecuzione di monitoraggi fonometrici presso i recettori più esposti, in particolare nelle fasi iniziali delle lavorazioni, al fine di verificare i livelli effettivi di immissione e la coerenza con le	Fonometro integratore di classe 1 conforme normativa (UNI EN 61672)	Misure in fase iniziale lavorazioni; successivamente controlli settimanali e al variare delle lavorazioni/macchinari

		stime previsionali		
Acque superficiali	Lotti 1 e 2	Controllo visivo della torbidità e verifica dell'assenza di fenomeni anomali di trasporto solido o contaminazione	Osservazione visiva	Controlli durante e dopo eventi di pioggia e durante lavorazioni prossime al corso d'acqua; frequenza settimanale o al bisogno
Suolo e gestione materiali	Lotti 1 e 2	Verifica delle corrette modalità di stoccaggio e gestione delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti	Check-list di cantiere; ispezione visiva; documentazione fotografica anche aerofotogrammetrica (SAPR)	Controlli periodici in fase di cantiere (es. settimanali) e in occasione di movimentazioni rilevanti di materiale
Componente vegetazionale/ecosistemica	Lotti 1 e 2	Verifiche visive	Sopralluoghi tecnici; rilievi fotografici; schede di rilievo vegetazionale	Prima dell'avvio lavori (stato ante operam), durante le lavorazioni (controlli periodici, es. mensili) e post-operam per verifica attecchimento e ripristino

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Fabrizio Taglianetti in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con la condizione ambientale sopra riportata dall'istruttore."

b. il Comune di Domicella (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Fabrizio Taglianetti ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/09/2026 il progetto "*"Adeguamento e sistemazione idrogeologica per la mitigazione del rischio idraulico e frana e messa in sicurezza del vallone marini",* proposto dal Comune di Domicella con sede legale nel medesimo comune alla Piazza ferrante, 3 – Avellino 83020, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**PRIMA, DURANTE E DOPO I LAVORI**
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Redazione e trasmissione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e delle verifiche descritte nella tabella seguente
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Entro 6 mesi dal termine dei lavori
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

Componente ambientale	Lotto	Modalità di monitoraggio	Strumentazione	Fasi e frequenza
Atmosfera (polveri)	Lotto 3	Controllo delle emissioni diffuse durante le fasi di scavo e movimentazione, con verifica dell'efficacia delle misure di abbattimento (bagnatura, copertura carichi, ecc.)	Osservazione diretta; utilizzo di campionatori portatili	Durante le fasi di scavo e movimentazione; controllo visivo giornaliero, misure strumentali in caso di criticità o segnalazioni
Rumore	Lotto 3	Esecuzione di monitoraggi fonometrici presso i recettori più esposti, in particolare nelle fasi iniziali delle lavorazioni, al fine di verificare i livelli effettivi di immissione e la coerenza con le stime previsionali	Fonometro integratore di classe 1 conforme normativa (UNI EN 61672)	Misure in fase iniziale lavorazioni; successivamente controlli settimanali e al variare delle lavorazioni/macchinari
Acque superficiali	Lotti 1 e 2	Controllo visivo della torbidità e verifica dell'assenza di fenomeni anomali di trasporto solido o contaminazione	Osservazione visiva	Controlli durante e dopo eventi di pioggia e durante lavorazioni prossime al corso d'acqua; frequenza settimanale o al bisogno
Suolo e gestione materiali	Lotti 1 e 2	Verifica delle corrette modalità di stoccaggio e gestione delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti	Check-list di cantiere; ispezione visiva; documentazione fotografica anche aerofotogrammetrica (SAPR)	Controlli periodici in fase di cantiere (es. settimanali) e in occasione di movimentazioni rilevanti di materiale
Componente vegetazionale/ecosistemica	Lotti 1 e 2	Verifiche visive	Sopralluoghi tecnici; rilievi fotografici; schede di rilievo vegetazionale	Prima dell'avvio lavori (stato ante operam), durante le lavorazioni (controlli periodici, es. mensili) e post-operam per

				verifica attecchimento e ripristino

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1. Al Comune di Domicella;
   - 7.2. Al Comune di Domicella - Ufficio Tecnico;
   - 7.3. Al Comune di Domicella c/o Ing. Fabio Ciervo;
   - 7.4. Alla Provincia di Avellino;
   - 7.5. Al Comune di Carbonara di Nola;
   - 7.6. All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.7. All'ARPAC Dipartimento Provinciale Avellino;
   - 7.8. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
   - 7.9. Alla UOS 214.02.01 -Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;
   - 7.10. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
319	**07/10/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza Appropriata, relativo al progetto "Programma di dismissione e recupero ambientale mediante ritombamenti con terre e rocce da scavo di un sito estrattivo alla località Piani di Puglietta nel Comune di Campagna (SA) codice PRAE 65022_07" - Proponente Soc. Inerti Puglietta – ID 1559

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. 0039929 del 19/01/2026 contrassegnata con ID 1559, la società Inerti Puglietta con sede in Campagna (SA) alla Località Piani di Puglietta, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrato con la Vinca Appropriata relativo al progetto "Programma di dismissione e recupero ambientale mediante ritombamenti con terre e rocce da scavo di un sito estrattivo alla località Piani di Puglietta nel Comune di Campagna (SA) codice PRAE 65022_07;

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0051023 del 22/01/2025 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. nei termini indicati nella detta nota Prot. Reg. n. 0051023 del 22/01/2025 non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico e né da parte del privato;

e. in data 19/02/2026 è pervenuto all' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il Sentito del Parco Regionale dei Monti Picentini acquisito con Prot. Reg. n.0138615;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 0262609 del 16/03/2026, la società Inerti Puglietta ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.367398 del 16/04/2026;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/09/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, la quale evidenzia quanto segue:
L'intervento oggetto della presente procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA è relativo ad un Programma di dismissione e recupero ambientale mediante ritombamenti con terre e rocce da scavo di un sito estrattivo alla località Piani di Puglietta nel Comune di Campagna (SA) codice PRAE 65022_07.
Visto che le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. hanno consentito di poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali significativi e negativi sulle componenti ambientali si propone alla Commissione di esprimere parere favorevole di VINCA e di non assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti motivazioni:

- l'area di intervento è circoscritta all'interno di un'area già interessata da pregressa attività estrattiva;
- la destinazione urbanistica dell'area di cava, così come riportato nel PUC del Comune di Campagna è Zona Agricola;
- l'area di cava ricade in ZPS IT8040021 "Picentini", in area a rischio da frana molto elevato, in Zona C del Parco Regionale dei Monti Picentini, in parte è interessata da vincolo idrogeologico;
- il valore totale delle polveri emesse durante lo scarico del materiale utile al ritombamento è pari a 219 mg/mc che si riducono del 90% mettendo in atto i sistemi di abbattimento, pertanto, avremo 22 mg/mc, valore inferiore ai 50 mg/Nmc dettati dall'All. I alla parte quinta del D.lgs. 152/2006; il valore delle emissioni di PM10 derivante dalla movimentazione dei 21 automezzi è stato stimato, per il CO pari a 2 g/km, per il NOx 7.38 g/km e per il NMCOVI pari a 0.31 g/km inferiori al limite indicato dal D. lgs. 155/2010 pari a 40 µg/mc;

- nell'area di cava si distinguono due reti di raccolta delle acque: meteoriche e dei servizi igienici. Le acque provenienti dai servizi igienici vengono convogliate in una vasca a tenuta svuotata da ditta autorizzata, mentre, le acque meteoriche vengono raccolte mediante apposite griglie e condotte verso l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia costituito da apposite vasche necessarie per l'abbattimento del carico inquinante trasportato, prima del definitivo convogliamento nel collettore di pubblica fognatura. È stato trasmesso uno studio idrologico – idraulico nel quale viene riportato un valore della portata che, per un periodo di ritorno di 50 anni, defluisce nell'area di cava pari a 1.23 mc/s. In funzione di tale valore di portata sono state calcolate le dimensioni delle canalette che si realizzeranno alla fine del ritombamento. Le acque destinate all'uso igienico - sanitario dei container adibiti ad amministrazione e ad uso delle maestranze vengono approvvigionate a stretto servizio delle azioni inerenti alle varie fasi di lavorazione, tra cui l'approvvigionamento per il lavaruote, l'inumidimento dei piazzali e delle piste, l'innaffiamento delle essenze previste nel recupero ambientale sarà garantito dalla Calcestruzzi CDS Srl con sede in Contursi Terme (SA) per mezzo di un contratto di fornitura di servizi;
- è stata condotta l'analisi di intervisibilità mediante riprese fotografiche e immagini da potenziali punti critici da cui un osservatore potrebbe percepirne la presenza risultando l'area non visibile;
- per la determinazione del rumore presente nell'area di cava durante l'esecuzione delle lavorazioni si è ipotizzato il contemporaneo utilizzo dei mezzi meccanici presenti nell'area di cava ed il movimento degli automezzi in entrata e in uscita dalla stessa. Il Comune di Campagna è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, di conseguenza si applicano i limiti di emissione acustica indicati dal DPCM 01.03.1997, nello specifico ai limiti di emissione acustica validi per tutto il territorio nazionale in fase diurna pari a 70 dB(A). I recettori rispetto ai quali sono state condotte le misure di rumore sono un tratto della strada SP 253 distante 265 mt. dal confine dell'area di cava ed un'abitazione posta lungo la strada alla medesima distanza. Il valore di leq misurato rispetto ad entrambi i recettori è di 31 dB(A);
- al fine della valutazione degli impatti cumulativi si è valutato che, all'intorno dell'area di cava, nel raggio di 1 km, non ci sono attività produttive e/o industriali che possono contribuire alle emissioni delle polveri e/o del rumore in atmosfera;
- sono state proposte misure di mitigazione per ogni componente ambientale interessata;
- è stato redatto un piano di monitoraggio nel quale è stata proposta l'esecuzione di verifiche sia ante operam, sia in corso d'opera, sia post operam;
- lo studio di incidenza trasmesso è stato redatto secondo il percorso logico previsto dal punto 3.4 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza – Livello II. La valutazione è stata strutturata mediante una sequenza metodologica che parte dalla caratterizzazione del progetto e del contesto ambientale, prosegue con l'analisi degli habitat e delle specie del sito Natura 2000, l'individuazione delle pressioni e delle interferenze potenziali, la valutazione della significatività degli impatti sulla base di criteri oggettivi (intensità, durata, estensione, reversibilità e probabilità), la definizione delle misure di prevenzione e mitigazione, la verifica degli effetti residui e la valutazione finale della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di conservazione e con le Misure di Conservazione regionali;
- la rielaborazione ha inoltre introdotto matrici di valutazione, criteri uniformi per la classificazione della significatività dell'incidenza e una verifica conclusiva dell'incidenza residua, dimostrando che, a seguito dell'applicazione delle misure di prevenzione, mitigazione e buona pratica ambientale, gli effetti temporanei di cantiere sono mantenuti al di sotto della soglia di significatività e non determinano incidenze significative nega sull'integrità della ZPS IT8040021 "Monti Picentini" né sul conseguimento dei relativi obiettivi di conservazione. Inoltre, si propone la seguente condizione ambientale

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ fauna ➢ monitoraggio ambientale

4	Oggetto della condizione	È opportuno prevedere un monitoraggio per la tutela dell'avifauna in ZPS, in particolare nel periodo 1 maggio 31 luglio, per non interferire con i periodi riproduttivi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. a52/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	La condizione si riterrà ottemperata mediante la comunicazione all' U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della pubblicazione su sito web dedicato dei risultati del monitoraggio.

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con la condizione ambientale sopra riportata dall'istruttore.

b. la società Inerti Puglietta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/09/2026 il progetto denominato *"Programma di dismissione e recupero ambientale mediante ritombamenti con terre e rocce da scavo di un sito estrattivo alla località Piani di Puglietta nel Comune di Campagna (SA) codice PRAE 65022_), proposto* dalla società Inerti Puglietta con sede in Campagna (SA) alla Località Piani di

Puglietta e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, **con la seguente condizione ambientale**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ fauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	È opportuno prevedere un monitoraggio per la tutela dell'avifauna in ZPS, in particolare nel periodo 1° maggio 31 luglio, per non interferire con i periodi riproduttivi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	La condizione si riterrà ottemperata mediante la comunicazione all' U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della pubblicazione su sito web dedicato dei risultati del monitoraggio.

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con la condizione ambientale sopra riportata dall'istruttore.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1. alla società Inerti Puglietta;
   - 7.2. alla c/o Ing. Lorenzo Martinelli;
   - 7.3. al Parco Regionale dei Monti Picentini;
   - 7.4. alla Provincia di Salerno-Settore urbanistica;
   - 7.5. al Comune di Campagna;
   - 7.6. all' Asl Salerno;
   - 7.7. alla Comunità Montana Tanagro -Alto Sele;
   - 7.8. alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 7.9. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale;
   - 7.10. all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
   - 7.11. alla Regione Campania UOS 214.00.00 Direzione Generale per i lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   - 7.12. alla Regione Campania UOS 208.03.02 Miniere, Cave, Torbiere e Risorse Geotermiche;
   - 7.13. alla Regione Campania U.O.S. 207 00 00 - Direzione generale Politiche Agricole, alimentari e forestali;
   - 7.14. alla Regione Campania U.O.S. 216.02.02 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino-Salerno;
   - 7.15. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
320	**07/10/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Intervento di ampliamento funzionale dell'Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani ubicato nel Comune di Salerno (SA) - CIG: B33651D98A" - Proponente Salerno Pulita S.P.A.– ID 1855

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 433127 del 11/05/2026 contrassegnata con ID 1855, la Salerno Pulita S.P.A., con sede in Salerno in Via Tiberio Claudio Felice, 18/BIS, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Intervento di ampliamento funzionale dell'Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani ubicato nel Comune di Salerno (SA) - CIG: B33651D98A*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' ing. Antonio Ronconi, all' ing. Antonia Marzocchella e al dott. Gennaro Aprile, funzionari dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 445638 del 14/05/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota acquisita al prot. reg. n. 513313 del 08/06/2026;
   - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota acquisita al prot.515878 del 08/06/2026;

e. su specifica richiesta prot. reg. n. 587873 del 01/07/2026, la società Salerno Pulita S.p.A. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 670613 del 31/07/2026;

f. a seguito di nota prot. reg. n. 679323 del 04/08/2026 con cui si comunicava alla "Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Salerno ed Avellino" l'avvenuto deposito delle integrazioni tecniche, la medesima ha trasmesso riscontro con nota prot. reg. n. 773201 del 21/09/2026.

g. Il proponente Salerno Pulita S.p.A. ha trasmesso integrazioni volontarie acquisite al prot.reg. n. 767891 del 17/09/2026 e successivamente al prot.reg. n. 773776 del 21/09/2026.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/09/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento l'ing. Antonio Ronconi, l'ing. Antonio Marzocchella e il dott. Gennaro Aprile, i quali evidenziano quanto segue:*

La società SALERNO PULITA S.P.A. ha presentato istanza per l' "Intervento di ampliamento funzionale dell'Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani ubicato nel Comune di Salerno (SA)" - CIG:B33651D98A. L'impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani è ubicato nel Comune di Salerno, nella zona industriale a sud-est della città, in un'area prevalentemente pianeggiante e adiacente all'impianto di depurazione. La gestione è affidata alla società Salerno Pulita, partecipata dal Comune di Salerno. È oggetto di finanziamento Accordo per la coesione della Regione Campania - FSC 2021 - 2027 Delibera CIPESS 70/2024 - Linea di azione "Programma a favore degli impianti a servizio del ciclo integrato dei rifiuti", la data entro cui il progetto ammesso a finanziamento deve essere autorizzato: 31/12/2026.

L'impianto è stato originariamente autorizzato con Decreto Dirigenziale regionale n. 115 del 26 maggio 2009, a seguito del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA disposto con Decreto

Dirigenziale n. 1037 del 29 ottobre 2008. L'attuale assetto autorizzativo è definito dall'AIA di cui al Decreto Dirigenziale n. 326 del 9 novembre 2023.

L'area di pertinenza dell'impianto si estende complessivamente per 46.109 m², dei quali 16.477 m² coperti. La capacità autorizzata è attualmente pari a 30.000 t/anno, comprensive di 23.000 t/anno di FORSU e 7.000 t/anno di materiale verde strutturante.

Il progetto di revamping prevede l'incremento della capacità complessiva di trattamento fino a 44.000 t/anno, di cui 37.000 t/anno di FORSU e 7.000 t/anno di strutturante. Tale potenziamento è ricondotto alle previsioni del Piano d'Ambito territoriale dell'ATO Salerno, approvato con deliberazione n. 11 del 13 giugno 2023 ai sensi dell'art. 34 della L.R. Campania n. 14/2016, che prospetta per l'impianto una capacità di trattamento della frazione organica fino a 40.000 t/anno, al netto dello strutturante.

Gli interventi sono finalizzati sia all'aumento della capacità di trattamento sia al superamento delle criticità operative riscontrate durante l'esercizio. Il progetto prevede, in particolare:

- *il raddoppio della linea di pretrattamento;*
- *l'ampliamento delle biocelle destinate alla fase di compostaggio aerobico ACT;*
- *l'ammodernamento delle biocelle esistenti;*
- *la realizzazione di una nuova linea di raffinazione;*
- *l'adeguamento delle tubazioni per il convogliamento dell'aria;*
- *la sistemazione dell'aia di maturazione;*
- *la realizzazione di nuove aree destinate a scrubber e biofiltro;*
- *la predisposizione di apposite aree per lo stoccaggio del compost finito.*

Nel complesso, il progetto determina il potenziamento della sezione aerobica, l'adeguamento delle principali linee di processo e il rafforzamento dei sistemi di captazione e trattamento delle arie esauste, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la funzionalità dell'impianto.

Si evidenzia, infine, che nel dicembre 2024 l'impianto è stato interessato da un evento dannoso costituito da un incendio. Tale circostanza dovrà essere considerata nella descrizione dello stato attuale dell'impianto e nella verifica degli eventuali interventi di ripristino, adeguamento e prevenzione previsti dal progetto.

Nello Studio Preliminare Ambientale e nei relativi allegati, unitamente agli atti pervenuti in fase di integrazione (prot. n. 0670613 del 31/07/2026) e integrazioni spontanee del 19/09/2026 (assunte al prot. n. 0773217/2026 del 21/09/20268), vengono mostrate in maniera dettagliata ed in conformità ai criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 le modifiche che si intendono apportare all'impianto in oggetto ed i probabili impatti ambientali valutati.

Alla luce di quanto dichiarato dal proponente nello SPA e considerato che, nello specifico, il progetto proposto:

- *non comporterà sfruttamento di risorse naturali, essendo l'impianto già esistente, inserito in un'area il cui territorio circostante è caratterizzato da una influenza di attività antropiche e dotato di tutte le infrastrutture necessarie allo svolgimento dell'attività;*
- *non comporterà impatti su suolo e sottosuolo, poiché la realizzazione dei nuovi impianti, ovvero n.1 biofiltro e n.2 silos, avverrà all'interno dell'area già impermeabilizzata e dotata di sistemi di raccolta e convogliamento delle acque;*
- *non determinerà un aumento significativo del traffico veicolare rispetto allo stato attuale;*
- *non avrà effetti significativi sulla componente aria, in quanto le nuove sezioni di maturazione aerobica saranno presidiate da un sistema di captazione e trattamento dell'aria da trattarsi nel nuovo sistema di biofiltrazione che si aggiunge ai biofiltri già esistenti;*
- *non interferisce negativamente sul rumore generato, atteso che l'impianto è già esistente e quindi l'unica nuova sorgente acustica è rappresentata dallo scrubber a monte del nuovo biofiltro esterno;*
- *prevede una nuova linea di raffinazione, al fine di ottenere un compost di migliore qualità;*

considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico;

tenuto conto che il proponente ha dichiarato che nella fase di esercizio dell'impianto, non sono state rilevate e/o segnalate criticità relativamente alle emissioni odorigene, le quali sono risultate sempre al di sotto del limite massimo autorizzato nei pregressi atti autorizzativi;

- ✓ *vista la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, acquisita al prot. reg. n. 0513313 del 08/06/2026, con cui l'ente ha rappresentato che "…l'intervento non rientra tra quelli soggetti al parere di compatibilità preventivo obbligatorio della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi del citato art.7. Per i soli aspetti di competenza di questa fase endoprocedimentale, si rappresenta che ai sensi delle richiamate norme, nei successivi livelli di progettazione (definitiva, esecutiva) il progetto deve essere integrato attraverso lo studio di compatibilità idraulica (v.artt.11-12) da redigersi in conformità degli indirizzi e le indicazioni di cui all'allegato G e asseverato da tecnico abilitato";*
- ✓ *vista la nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino prot. n. 22109 del 18/09/2026, assunta al prot. n. 773201 del 21/09/2026, contenente osservazioni in materia paesaggistica e prescrizioni in materia archeologica a cui si rimanda per dettagli. Con la medesima nota la Soprintendenza ha chiesto tra l'altro al Comune di Salerno di redigere "…un elenco di tutti i titoli paesaggistici pregressi che hanno consentito la realizzazione e il permanere dell'impianto nell'area sottoposta a tutela paesaggistica, dimostrando la piena legittimità dei manufatti esistenti. con cui sono state impartite";*

appare possibile ritenere corretta la conclusione formulata nello Studio Preliminare Ambientale (Revisione 2 – settembre 2026) redatto dall'ing. Andrea Caprara, secondo cui gli impatti ambientali sui fattori ambientali (come definiti all'art. 5 comma 1 lettera c del D.Lgs. 152/06) prodotti dalle modifiche da apportarsi all'impianto già esistente, oggetto dell'istanza denominata "Intervento di ampliamento funzionale dell'Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani ubicato nel Comune di Salerno (SA)", non siano da considerarsi significativi.

Pertanto, si propone alla Commissione VIA di escludere il progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Il dott. Capone chiede dettagli in merito al riscontro fornito dalla società al punto 12 della richiesta di integrazioni formulata dall'ufficio (bonifica del sito post evento incendiario del dicembre 2024). Il gruppo istruttore precisa che la società ha prodotto una specifica relazione sugli interventi eseguiti (rif. Allegato allo SPA - A7 "Relazione interventi").

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Antonio Ronconi, dall'ing. Antonia Marzocchella e dal dott. Gennaro Aprile in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.";

b. la società Salerno Pulita S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;

- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' ing. Antonio Ronconi, dall' ing. Antonia Marzocchella e dal dott. Gennaro Aprile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/09/2026, il progetto "*intervento di ampliamento funzionale dell'Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani ubicato nel Comune di Salerno (SA) - CIG: B33651D98A*", proposto dalla società Salerno Pulita S.P.A., con sede in Salerno in Via Tiberio Claudio Felice, 18/BIS.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Salerno Pulita S.P.A.;
   - 6.2. al Comune di Salerno (SA);
   - 6.3. al Comune di Pontecagnano Faiano (SA);
   - 6.4. all' ARPAC – Dipartimento di Salerno;
   - 6.5. all' ASL Salerno;
   - 6.6. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.7. all' U.O.S. 216.02.02 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Avellino – Salerno;
   - 6.8. alla Provincia di Salerno;
   - 6.9. al Comando Vigili del Fuoco di Salerno;
   - 6.10. alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Salerno ed Avellino;
   - 6.11. all' Ente d'Ambito ATO Salerno;
   - 6.12. alla UOS 214 02 03 - Genio Civile di Salerno;
   - 6.13. all' Ente Idrico Campano;
   - 6.14. a Sistemi Salerno - Servizi Idrici S.p.A.;

6.15. all' ASI – Salernoalla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
322	**07/10/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto di "RIPRISTINO E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA TRANSUMANZA E L'ALPEGGIO IN LOC. LAGOROSSO" proposto dal Comune di Cuccaro Vetere – ID 1992_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0567236 del 25/06/2026 contrassegnata con ID 1992_VINCAAPPR, il Comune di Cuccaro Vetere - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Stefano Valerio - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "RIPRISTINO E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA TRANSUMANZA E L'ALPEGGIO IN LOC. LAGOROSSO";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0622141 del 14/07/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente ed al Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano - Alburni, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il sentito del Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano – Alburni si intende acquisito con la procedura di cui all'art. 17 bis, c. 3 della L. 241/1990 (silenzio – assenso);

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/09/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Manna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni

qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa, è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:
Considerato che:
la richiesta di Valutazione d'Incidenza appropriata della valutazione di incidenza è stata avanzata per il progetto dal titolo: "RIPRISTINO E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA TRANSUMANZA E L'ALPEGGIO IN LOC. LAGOROSSO" – Proponente: Comune di Cuccaro Vetere – istanza prot. reg. n. 0567236 del 25/06/2026;
la documentazione allegata all'istanza oltre alle integrazioni volontarie acquisite al prot. Reg. n.731500 del 4/9/2026, è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
l'intervento ricade nella ZSC IT 8050030 – "Montesacro e dintorni";
della Carta della Natura (Arpac – Ispra 2018), sono presenti le classi: Boschi a Alnus cordata, Pendio in erosione accelerata con copertura vegetale rada o assente, Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi;
della Carta degli Habitat allegata al Piano di Gestione del Sito ZSC IT 8050030 – Monte Sacro e dintorni, approvato con D.G.R. n. 617/23024, è stato verificato che nell'area di progetto non sono presenti habitat elencati nel Formulario Standard del citato Sito Natura 2000;
il cronoprogramma prevede la realizzazione dell'intervento nell'arco di circa 11 mesi;
l'intervento non comporta alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati designati;
le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.
Visto il "Sentito" del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano, Alburni (PNCVDA), acquisito con procedura ai sensi di Art 17 bis, c. 3 della L 241/1990 (silenzio - assenso):
il "Sentito" è stato richiesto al soggetto gestore, PNCVDA, con la nota di avvio del procedimento prot. reg. n. 622141 del 14/7/2026, ma a tutt'oggi non è stato ancora trasmesso;
l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio/assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla D.G.R. 280/2021 per il rilascio del parere di screening, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 si intende quindi acquisito ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore, PNCVDA, rimangono permanentemente in capo allo stesso.
con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo: "RIPRISTINO E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA TRANSUMANZA E L'ALPEGGIO IN LOC. LAGOROSSO" – Proponente: Comune di Cuccaro Vetere – istanza prot. reg. n. 0567236 del 25/06/2026;
pertanto si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione e il rispetto delle prescrizioni che seguono:
paragrafo: 6.7 Ristrutturazione e/o riqualificazione di abbeveratoi, fontanili e vasche di raccolta d'acqua delle Misure Regolamentari:

− l'intervento/attività sarà eseguito nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 dicembre ed esclusivamente durante le ore diurne.
− non saranno realizzate aree di deposito di materiali o di servizio in aree classificate come tipo di habitat di all. I della Direttiva Habitat
− in aree classificate come habitat di all. I, per l'accesso all'area di cantiere e/o all'area di realizzazione dell'intervento si utilizzeranno le strade, le piste o i sentieri già esistenti e non saranno realizzate nuove strade, piste o sentieri di neanche temporaneamente.
− al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere.
− si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive durante le attività di cantiere (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima e dopo l'accesso all'area).
− nel ripristino delle captazioni e dei sistemi di scarico delle acque in uscita dalle vasche sarà chiuso l'accesso ai pozzetti posti sul piano di campagna, causa di possibile caduta e intrappolamento di molte specie animali, tra cui gli Anfibi; nel caso in cui questo non fosse possibile, saranno posizionate rampe di adeguata pendenza per consentire agli esemplari caduti all'interno di poter uscire.
− nel ripristino dei fontanili saranno utilizzati materiali che permettano la fruizione della struttura da parte dell'erpetofauna (principalmente pietrame presente in loco), assicurandosi che le superfici esterne abbiano una scabrosità idonea all'accesso e quelle interne siano adeguate all'ovodeposizione (non cementate); i fondali delle vasche saranno resi digradanti dai bordi verso il centro, sempre per rendere possibile l'uscita e l'entrata della fauna.
− nell'area circostante i fontanili ristrutturati, antistante o laterale, dove possibile, sarà previsto il mantenimento o il ripristino di una piccola zona umida idonea alla riproduzione degli anfibi. La piccola zona umida potrà essere creata in un'area depressa mediante un piccolo canaletto in cui convogliare le acque provenienti dal "troppo pieno" del fontanile. Tale zona umida sarà collocata in una zona franca dal calpestio o dal transito del bestiame, eventualmente protetta con una staccionata in legno.
− sarà sempre garantito l'afflusso idrico, evitando ostruzioni alla sorgente, nei tubi di afflusso e/o nelle canaline di adduzione.
− saranno evitati bordi sporgenti all'esterno o all'interno della vasca.
paragrafo: 6.8 Interventi di manutenzione di fontanili, abbeveratoi e vasche di raccolta d'acqua delle Misure Regolamentari:
− l'intervento/attività sarà eseguito nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 dicembre ed esclusivamente durante le ore diurne.
− in aree classificate come habitat di all. I, per l'accesso all'area di cantiere e/o all'area di realizzazione dell'intervento si utilizzeranno le strade, le piste o i sentieri già esistenti e non saranno realizzate nuove strade, piste o sentieri di neanche temporaneamente.
− al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere.
Per la ripulitura del fontanile saranno adottati i seguenti criteri:
a) la vasca non sarà svuotata completamente, lasciando, durante le operazioni di pulizia, uno strato almeno di 10 cm di acqua sul fondo del fontanile;
b) non sarà asportata completamente la vegetazione presente, in particolare dalle pareti (rimuovere circa l'80% della stessa); una parte della vegetazione sarà comunque lasciata in situ in modo da costituire la base della ricrescita primaverile e il nascondiglio per gli esemplari che rimangono nella raccolta d'acqua; la rimozione non avverrà mediante raschiatura delle pareti;
c) gli interventi saranno effettuati a mano, ponendo particolare attenzione durante l'utilizzo di attrezzi (badili, bastoni ecc.) ed escludendo tassativamente l'utilizzo di idropulitrici e ruspe;
d) il materiale vegetale asportato sarà collocato vicino al fontanile, possibilmente sui bordi e sarà rimosso solo dopo alcuni giorni, quando risulterà completamente secco in modo che eventuali individui, prelevati accidentalmente assieme alla vegetazione o al fango, possano uscire indenni e tornare nella zona umida;

e) non saranno utilizzate di sostanze chimiche erbicide, corrosive o tossiche (inclusi candeggina e acidi).
paragrafo 6.9. Interventi di ristrutturazione/manutenzione degli edifici, inclusi gli interventi che comportano aumenti di volumetrie senza comportare l'alterazione della superficie della singola unità immobiliare):
− non saranno realizzate aree di deposito di materiali o di servizio in aree classificate come tipo di habitat di all. I della Direttiva Habitat;
− in aree classificate come habitat di all. I, per l'accesso all'area di cantiere e/o all'area di realizzazione dell'intervento si utilizzeranno le strade, le piste o i sentieri già esistenti e non saranno realizzate nuove strade, piste o sentieri di neanche temporaneamente;
− al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere;
− si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive durante le attività di cantiere (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima e dopo l'accesso all'area);
− per tutelare i chirotteri, negli interventi di manutenzione o demolizione/rifacimento del manto di copertura:
− in casi di interventi di manutenzione di manti di copertura in coppe e tegole, non è prevista la chiusura delle fessure con malte, schiume o altro materiale;
− in caso di sostituzione del manto di copertura preesistente in coppi o tegole con nuovi elementi, tra quest'ultimi saranno lasciate delle fessure idonee ad ospitare la presenza dei chirotteri;
− non saranno lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato in loco;
− l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
− è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 24/09/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Cuccaro Vetere con nota prot. reg. n. 0798907 del 29/09/2026;

c. il Comune di Cuccaro Vetere ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;

- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24/09/2026, relativamente al progetto di "RIPRISTINO E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA TRANSUMANZA E L'ALPEGGIO IN LOC. LAGOROSSO" proposto dal Comune di Cuccaro Vetere con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   paragrafo: 6.7 Ristrutturazione e/o riqualificazione di abbeveratoi, fontanili e vasche di raccolta d'acqua delle Misure Regolamentari:
   − l'intervento/attività sarà eseguito nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 dicembre ed esclusivamente durante le ore diurne.
   − non saranno realizzate aree di deposito di materiali o di servizio in aree classificate come tipo di habitat di all. I della Direttiva Habitat
   − in aree classificate come habitat di all. I, per l'accesso all'area di cantiere e/o all'area di realizzazione dell'intervento si utilizzeranno le strade, le piste o i sentieri già esistenti e non saranno realizzate nuove strade, piste o sentieri di neanche temporaneamente.
   − al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere.
   − si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive durante le attività di cantiere (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima e dopo l'accesso all'area).
   − nel ripristino delle captazioni e dei sistemi di scarico delle acque in uscita dalle vasche sarà chiuso l'accesso ai pozzetti posti sul piano di campagna, causa di possibile caduta e intrappolamento di molte specie animali, tra cui gli Anfibi; nel caso in cui questo non fosse possibile, saranno posizionate rampe di adeguata pendenza per consentire agli esemplari caduti all'interno di poter uscire.
   − nel ripristino dei fontanili saranno utilizzati materiali che permettano la fruizione della struttura da parte dell'erpetofauna (principalmente pietrame presente in loco), assicurandosi che le superfici esterne abbiano una scabrosità idonea all'accesso e quelle interne siano adeguate all'ovodeposizione (non cementate); i fondali delle vasche saranno resi digradanti dai bordi verso il centro, sempre per rendere possibile l'uscita e l'entrata della fauna.
   − nell'area circostante i fontanili ristrutturati, antistante o laterale, dove possibile, sarà previsto il mantenimento o il ripristino di una piccola zona umida idonea alla riproduzione degli anfibi. La piccola zona umida potrà essere creata in un'area depressa mediante un piccolo canaletto in cui convogliare le acque provenienti dal "troppo pieno" del fontanile. Tale zona umida sarà collocata in una zona franca dal calpestio o dal transito del bestiame, eventualmente protetta con una staccionata in legno.
   − sarà sempre garantito l'afflusso idrico, evitando ostruzioni alla sorgente, nei tubi di afflusso e/o nelle canaline di adduzione.
   − saranno evitati bordi sporgenti all'esterno o all'interno della vasca.
   paragrafo: 6.8 Interventi di manutenzione di fontanili, abbeveratoi e vasche di raccolta d'acqua delle Misure Regolamentari:

− l'intervento/attività sarà eseguito nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 dicembre ed esclusivamente durante le ore diurne.

− in aree classificate come habitat di all. I, per l'accesso all'area di cantiere e/o all'area di realizzazione dell'intervento si utilizzeranno le strade, le piste o i sentieri già esistenti e non saranno realizzate nuove strade, piste o sentieri di neanche temporaneamente.

− al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere.

Per la ripulitura del fontanile saranno adottati i seguenti criteri:

a) la vasca non sarà svuotata completamente, lasciando, durante le operazioni di pulizia, uno strato almeno di 10 cm di acqua sul fondo del fontanile;

b) non sarà asportata completamente la vegetazione presente, in particolare dalle pareti (rimuovere circa l'80% della stessa); una parte della vegetazione sarà comunque lasciata in situ in modo da costituire la base della ricrescita primaverile e il nascondiglio per gli esemplari che rimangono nella raccolta d'acqua; la rimozione non avverrà mediante raschiatura delle pareti;

c) gli interventi saranno effettuati a mano, ponendo particolare attenzione durante l'utilizzo di attrezzi (badili, bastoni ecc.) ed escludendo tassativamente l'utilizzo di idropulitrici e ruspe;

d) il materiale vegetale asportato sarà collocato vicino al fontanile, possibilmente sui bordi e sarà rimosso solo dopo alcuni giorni, quando risulterà completamente secco in modo che eventuali individui, prelevati accidentalmente assieme alla vegetazione o al fango, possano uscire indenni e tornare nella zona umida;

e) non saranno utilizzate di sostanze chimiche erbicide, corrosive o tossiche (inclusi candeggina e acidi).

paragrafo 6.9. Interventi di ristrutturazione/manutenzione degli edifici, inclusi gli interventi che comportano aumenti di volumetrie senza comportare l'alterazione della superficie della singola unità immobiliare):

− non saranno realizzate aree di deposito di materiali o di servizio in aree classificate come tipo di habitat di all. I della Direttiva Habitat;

− in aree classificate come habitat di all. I, per l'accesso all'area di cantiere e/o all'area di realizzazione dell'intervento si utilizzeranno le strade, le piste o i sentieri già esistenti e non saranno realizzate nuove strade, piste o sentieri di neanche temporaneamente;

− al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere;

− si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive durante le attività di cantiere (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima e dopo l'accesso all'area);

− per tutelare i chirotteri, negli interventi di manutenzione o demolizione/rifacimento del manto di copertura:

− in casi di interventi di manutenzione di manti di copertura in coppe e tegole, non è prevista la chiusura delle fessure con malte, schiume o altro materiale;

− in caso di sostituzione del manto di copertura preesistente in coppi o tegole con nuovi elementi, tra quest'ultimi saranno lasciate delle fessure idonee ad ospitare la presenza dei chirotteri;

− non saranno lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato in loco;

− l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;

− è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestali, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. Al proponente Comune di Cuccaro Vetere;
   - 6.2. Al Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano - Alburni;
   - 6.3. Al Gruppo Carabinieri Forestali territorialmente competente;
   - 6.4. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
323	**07/10/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello", rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da 5 aerogeneratori identificati con le sigle SM5-SM7-SM9-SM11 e SM13 di potenza nominale complessiva pari a 10 MW" Proponente: ECOENERGIA S.r.l. – CUP 9721

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) l'articolo 14, comma 4, della Legge 07 Agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 03 Aprile 2006, n. 152"*;

c) l'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

d) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 Dicembre 2021;

e) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

f) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

g) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO CHE:

a) la Società ECOENERGIA S.r.l. (di seguito: la Società proponente), ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n. 0323281 del 26/06/2023, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dalla Società proponente) per il progetto denominato *"Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello"*;

b) la Società proponente, con successiva nota acquisita al prot. regionale n. 0313356 del 25/06/2024, avendo ritenuto opportuno sottoporre il progetto in argomento alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, in integrazione con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento della relativa istruttoria e del rilascio del conseguente provvedimento;

c) nella sopra richiamata istanza, così come integrata nel corso del procedimento, la Società proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle

seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, come integrati e modificati in sede di Conferenza di Servizi:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità Competente**
Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali
Sentito ex art. 5, co. 7, DPR 357/1997 per i siti Rete Natura 2000 Campani: •ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia"*; •ZSC-ZPS IT8020016 *"Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore"*; •ZSC-ZPS IT8020006 *"Bosco di Castelvetere in Val Fortore";* •ZSC IT8020001 *"Alta valle del Fiume Tammaro"*; •ZPS IT8020015 *"Invaso del Fiume Tammaro"*;	UOS 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000
Valutazione di Incidenza Sentito ex art. 5, co. 7, DPR 357/1997 per i siti Rete Natura 2000 Molisani: •ZSC IT7222103 *"Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano"*; •ZSC IT7222102 *"Bosco Mazzocca – Castelvetere"*.	Regione Molise Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario Regionale
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003	UOS 208.03.01 Risorse energetiche
Autorizzazione Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento
Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.lgs.42/2004	Comune di San Marco dei Cavoti Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	Comunità Montana del Fortore Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro
Conformità ai piani di bacino, ai piani stralcio e ai piani di gestione, ove previsto – Compatibilità idraulica idrogeologica	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla L. 1766/1927	UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste

Verifica dell'interessamento delle colture DOC e DOGC	UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo
Parere di compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95	
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	Terna S.p.A.
Nulla Osta per la sicurezza al volo ai sensi del RD 327/1942	ENAC ENAV S.p.A.
Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, art.3 DPR 151/2011	Comando Provinciale dei VVF di Benevento
Nulla Osta Forze Armate	Comando Territoriale Sud Ufficio Affari Generali Marina Militare – Comando Marittimo Sud di Taranto Aeronautica militare – Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
Nulla Osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di San Marco dei Cavoti Comune di Reino Comune di Castelpagano Comune di Colle Sannita Provincia di Benevento ANAS
Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1775/1933, e degli artt. 87, 88 e 106 del DPR 616/1977	UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico ai sensi del R.D. n.523/1904, R.D.11.12.1933 n.1775, R.D. 1285/1920, D.lgs. n.112/98, D.lgs. n.96/99 e s.m.i	
Verifica scarichi	Ente Idrico Campano
Verifica interferenze con metanodotti	SNAM Rete Gas S.p.A.
Nulla Osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse ai sensi dell'art. 95 d.lgs. 259/2003 e TU 1775/1933	MIMIT - Direzione Generale per i Servizi Territoriali - Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania

Nulla Osta Minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	MASE - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei seguenti titoli successivamente al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del D.lgs. 152/2006:

Autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001	UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
Parere definitivo VVF Certificazione antincendio art. 4 DPR 151/2011	Comando Provinciale dei VVF di Benevento
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di San Marco dei Cavoti Comune di Reino Comune di Castelpagano Comune di Colle Sannita Provincia di Benevento ANAS

d) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

e) con decreto del Prefetto di Benevento prot. n. 0073564 del 06/09/2024, l'arch. Rossano Vetrano in servizio presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento è stato nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza di servizi per il procedimento in argomento;

f) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza ed all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del medesimo decreto;
   - a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ex art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
   - a trasmettere alla Società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a indire la Conferenza di Servizi e convocare le riunioni di lavoro in prima seduta per il giorno 01/10/2024, con nota prot. reg. n. 0334392 del 05/07/2024; in seconda riunione per il giorno 29/11/2024, con nota prot. reg. n. 0476631 del 10/10/2024; in terza riunione per il giorno

18/03/2025, con nota prot. n. 0586624 del 09/12/2024; in quarta riunione per il giorno 20/06/2025, con nota prot. reg. n. 0149848 del 25/03/2025; in quinta riunione per il giorno 17/11/2025, con nota prot. reg. n. 0601080 del 07/11/2025 a seguito del rinvio della riunione del 10/11/2025 convocata con nota prot. n. 0481001 del 29/09/2025, e del precedente rinvio della riunione del 29/09/2025 convocata con nota prot. n. 0319390 del 25/06/2025; in sesta riunione per il giorno 28/11/2025, con nota prot. reg. n. 0645960 del 21/11/2025; in settima riunione per il giorno 09/02/2026, con nota prot. reg. n. 0076592 del 30/01/2026 a seguito di rinvio della riunione del 02/02/2026 convocata con nota prot. reg. n. 0697694 del 10/12/2025; in ottava riunione per il giorno 09/03/2026, con nota prot. reg. n. 0124137 del 13/02/2026; in nona riunione per il giorno 21/04/2026, con nota prot. reg. n. 0270098 del 17/03/2026. Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

g) l'intero iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale sui lavori allegato al presente provvedimento (Allegato A) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

h) tutta la documentazione amministrativa e tecnica è pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9721**;

RILEVATO CHE:

a) nel corso dell'ottava riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 9 marzo 2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 Dicembre 2021);

b) il resoconto dell'ottava riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 Dicembre 2021, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;

c) nel corso della nona e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 21 aprile 2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso dell'ottava riunione della Conferenza di Servizi;

d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento, sulla base delle posizioni prevalenti, ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì CHE:

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";*

b) come previsto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) sono state acquisite le determinazioni ed emanati i provvedimenti di seguito riportati:
- Autorizzazione Paesaggistica n.1/2026 del 17 aprile 2026 del Comune di San Marco dei Cavoti (Allegato B al presente provvedimento);
- Decreto Dirigenziale n. 108 del 20 aprile 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato C al presente provvedimento) recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- Decreto Dirigenziale n. 32 del 20 aprile 2026 della U.O.S. 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania (Allegato D al presente provvedimento) recante l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003;

c) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale;

PRESO ATTO che:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) con nota della società ECOENERGIA S.r.l. acquisita al prot. regionale n. 0816685/2026 del 05/10/2026 sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) nel Decreto Dirigenziale n. 32 del 20 aprile 2026 della U.O.S. 208.03.01 Risorse Energetiche è stata data evidenza al fatto che in data 06/02/2025, con prot. n. PR_AVUTG_Ingresso_0010496_20250206, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

d) la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) in data 09/03/2026 ha comunicato che a carico della società Ecoenergia S.r.l. non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

e) nel sopra menzionato decreto è dato atto di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2025/0078467 del 14/02/2025;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in favore della Società ECOENERGIA S.r.l. in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 323281 del 26/06/2023 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio "*di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello", rimodulato nel corso del procedimento in un impianto costituito da 5 aerogeneratori identificati con le sigle SM5-SM7-SM9-SM11 e SM13 di potenza nominale complessiva pari a 10 MW"*

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la LR 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024;
- D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 0334392 del 05/07/2024 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania

DECRETA

1. **Di** rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 in favore della Società ECOENERGIA S.r.l., con sede legale in Via Cardito, n. 5 – 83012 Cervinara (AV) – P. Iva 02195650649, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio *"di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello", rimodulato nel corso del procedimento in un impianto costituito da 5 aerogeneratori identificati con le sigle SM5-SM7-SM9-SM11 e SM13 di potenza nominale complessiva pari a 10 MW";*

2. **Di** allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - 2.1 Rapporto Finale della Conferenza di Servizi con allegati, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 21/04/2026 (Allegato A);
   - 2.2 Autorizzazione Paesaggistica n.1/2026 del 17/04/2026 del Comune di San Marco dei Cavoti (Allegato B);
   - 2.3 Decreto Dirigenziale n. 108 del 20 aprile 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Allegato C);
   - 2.4 Decreto Dirigenziale n. 32 del 20 aprile 2026 della U.O.S. 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania recante l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (Allegato D);

3. **Di** considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di servizi e allegati al Rapporto Finale.

4. **Di** disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza.

5. **Di** dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9721;**

6. **Di** evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n. 159/2011;

7. **Di** dare evidenzia, altresì che:
   7.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
      b) le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
      b) le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
   7.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   7.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricadono esclusivamente in capo allo stesso;

8. **Di** dare atto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, comma 7-ter, che il provvedimento di AU ex art. 12 del D.lgs. 387/2003 compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

9. **Di** stabilire che la Società proponente, antecedentemente alla realizzazione e/o all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, dovrà acquisire:
   -autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii.;
   -parere definitivo VVF Certificazione antincendio art. 4 DPR 151/2011;
   -sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e ss.mm.ii.;

10. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

11. **Di** comunicare a mezzo PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9721**:
   a) alla società ECOENERGIA S.r.l.;
   b) a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
   c) ai Carabinieri Forestali di SAN MARCO DEI CAVOTI;

12. **Di** trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, Ricorso Straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 306.00.00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990

Oggetto: **CUP 9721 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006
Progetto: *"costruzione ed esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello"*
Proponente: ECOENERGIA S.r.l.

Resoconto della nona riunione di lavoro del 21/04/2026 con Rapporto Finale

Il giorno 21 aprile 2026, alle ore 11:10 in modalità videoconferenza, si svolge la nona seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 334392 del 05/07/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per esigenze connesse alla verbalizzazione. Le registrazioni saranno successivamente cancellate.

La nona seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Discussione su eventuali osservazioni pervenute;**
2. **conferma dei pareri e acquisizione dei titoli rilasciati dagli Enti;**
3. **approvazione e sottoscrizione del Rapporto Finale;**
4. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'**avv. Simona Brancaccio**, Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il **dott. Felice Dipalma**, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- il **dott. Sergio Scalati** e l'**ing. Domenico Capocotta**, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VIncA;
- l'**arch. Rossano Vetrano**, funzionario architetto della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, nonché in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato giusta nomina trasmessa con decreto prefettizio prot. n.73564 del 06/09/2024;
- l'**arch. Carmela De Corso**, Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di San Marco dei Cavoti;
- per la **società ECOENERGIA S.r.l.** è presente il legale rappresentante **ing. Saverio Vitagliano**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ ARPAC Direzione Generale;
- ✓ ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
- ✓ ASL Benevento;
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- ✓ Regione Campania UOS 213.02.02 – Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali- Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 (già UOD 50.06.07);
- ✓ Regione Campania SETTORE 207.03.00 Ambiente, Sviluppo locale, Sistema della conoscenza e difesa delle colture (già UOD 50.07.20);
- ✓ Regione Campania UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste (già UOD 50.07.18);
- ✓ Regione Campania UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo (già UOD 50.07.23);
- ✓ Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse energetiche;
- ✓ Regione Campania UOS 212.02.01 Pianificazione paesaggistica (già UOD 50.09.01);
- ✓ Regione Campania UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (già UOD 50.18.04);
- ✓ EIC;
- ✓ ENAC;
- ✓ ENAV S.p.A.;
- ✓ Comunità Montana del Fortore;
- ✓ Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro;
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i servizi Territoriali - DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA;
- ✓ MASE - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale;
- ✓ Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto;
- ✓ Comando Territoriale Sud - Ufficio Affari Generali;
- ✓ Comando Provinciale dei VVF di Benevento;
- ✓ Segretariato Regionale MIC per la Campania;
- ✓ SNAM Rete Gas S.p.A.;
- ✓ TERNA S.p.A.;
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.;
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania;
- ✓ Provincia di Benevento;
- ✓ Comune di Castelpagano;
- ✓ Comune di Colle Sannita;
- ✓ Comune di Reino;
- ✓ Regione Molise.

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Felice Dipalma responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è ribadita da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Dipalma informa i presenti che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 270098 del 17/03/2026, non è pervenuta agli atti dell'Ufficio Speciale *"Valutazioni Ambientali"* alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale dell'ottava riunione e che pertanto, il verbale di detta riunione si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento comunica che, successivamente all'ottava riunione della Conferenza di Servizi sono pervenute all' *"Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali"* le seguenti note:

- nota acquisita al prot. regionale n. 361281 del 15/04/2026 con cui la Società proponente, a seguito dello stralcio di diversi aerogeneratori, ha ritrasmesso elaborati progettuali revisionati e aggiornati, tenendo conto delle rinunce effettuate;
- nota acquisita al prot. regionale n. 370957 del 17/04/2026 con cui il Comune di san Marco dei Cavoti ha trasmesso l'autorizzazione paesaggistica n.1/2026;
- nota acquisita al prot. regionale n. 372798 del 20/04/2026 con cui la Società proponente ha trasmesso la *"Relazione interferenze essenze arboree ed arbustive"*.

In relazione al **primo punto all'Ordine del Giorno**, il dott. Dipalma dà atto del fatto che entro il termine convenuto **non sono pervenute osservazioni e controdeduzioni** in relazione ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento, così come riportati nella Bozza di Rapporto Finale allegata al resoconto della riunione del 9 marzo 2026.

Passando al **secondo punto all'ordine del giorno**, il Responsabile del Procedimento chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri resi nella riunione di Conferenza di Servizi del 9 marzo 2026.

Tutti i rappresentanti presenti dichiarano di confermare i pareri resi nell'ottava riunione di conferenza in relazione al progetto in argomento. Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto:
- del parere favorevole espresso dal rappresentante del comune di San Marco dei Cavoti,
- del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania
- del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per gli aerogeneratori SM5, SM9, SM11 e SM13, e non favorevole per l'aerogeneratore SM7;
- del parere non favorevole espresso dal rappresentante del comune di Reino per l'aerogeneratore SM7;

rilevato che l'aerogeneratore SM7 non ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico e tenuto conto che le valutazioni tecniche poste a fondamento dei pareri favorevoli consentono di superare i motivi ostativi, costituiti dall'interferenza con le visuali ritenute più significative del contesto territoriale e paesaggistico di riferimento, rappresentati dal Comune di Reino e dalla Soprintendenza;

considerato che, a seguito dello stralcio nella medesima zona di diversi aerogeneratori, viene meno la disposizione caotica rispetto alle direttrici del paesaggio collinare e che, nel bilanciamento dei diversi interessi pubblici concorrenti, la realizzazione e l'esercizio del progetto rispondono a un interesse pubblico preminente, in quanto finalizzati al perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione mediante l'ampia diffusione di fonti energetiche rinnovabili, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, contrastare i cambiamenti climatici e conseguire la neutralità carbonica;

rilevato, inoltre, che le opere per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono qualificate come di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

pertanto, per tutte le motivazioni sopra esposte e all'esito di un'adeguata ponderazione degli interessi coinvolti, in merito all'aerogeneratore SM7, ritiene prevalente le valutazioni e i pronunciamenti favorevoli espressi dai soggetti competenti rispetto ai pareri sfavorevoli espressi dal Comune di Reino e dalla Soprintendenza e, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il progetto *costruzione ed esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello", come rimodulato nel corso del procedimento in un impianto costituito da cinque aerogeneratori identificati dalle sigle SM5-SM7-SM9-SM11 e SM13 pot. 10 Mw - CUP 9721 – Proponente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ECOENERGIA S.r.l., con obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni, condizioni ed indicazioni impartite dai soggetti competenti nell'ambito dei pronunciamenti formulati nel corso del procedimento.

In relazione *"all'acquisizione dei titoli rilasciati dagli Enti"*, il Responsabile del Procedimento richiama i pronunciamenti pervenuti a seguito dell'ottava seduta della Conferenza di Servizi:
-**Autorizzazione Paesaggistica n.1/2026 del 17/04/2026** emanata dal comune di San Marco dei Cavoti;
-**Decreto Dirigenziale n. 108 del 20/04/2026** emanato dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
-**Decreto Dirigenziale n. 32 del 20/04/2026** emanato dalla UOS 208.03.01 Risorse Energetiche ai fini dell'Autorizzazione Unica ex art 12 del D.lgs. 387/2003.

Relativamente al **terzo punto all'Ordine del Giorno**, i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale. Il presente resoconto e il Rapporto Finale (con allegati) vengono letti, condivisi ed approvati dai partecipanti alla seduta della conferenza di servizi del 21 aprile 2026.
Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato a mezzo e-mail attraverso piattaforma Adobe Sign e dovrà essere sottoscritto **entro massimo 3 giorni**. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditata.

Il dott. Dipalma chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale.

Il Responsabile del Procedimento, prima del rilascio del PAUR, richiede alla Società di trasmettere, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 59/2018, le autodichiarazioni rese dai professionisti firmatari degli elaborati progettuali, redatte nelle forme previste dal DPR 445/2000, con cui si attesti l'avvenuto pagamento delle relative spettanze da parte del committente.

Si dà atto che non ci sono ulteriori richieste, dichiarazioni e/o osservazioni da porre a verbale.

In conclusione il dott. Dipalma evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con Decreto Dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento precisa al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che:

- a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- a norma del paragrafo 7.2.1 *"Istanza"* del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, per il procedimento in argomento gli adempimenti per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità costituiscono una precipua responsabilità della UOD 50.02.03 (oggi UOS 208.03.01 Risorse Energetiche) della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

preposta al rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. che dovrà porre in essere tutte le attività necessarie allo svolgimento dei suddetti procedimenti;

- ai sensi di quanto previsto dal comma 7-ter dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si dà evidenza del fatto che le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione energetica in argomento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, in considerazione di quanto disposto dal comma 1 dell'art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, nonché del fatto che l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 costituisce variante allo strumento urbanistico.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore Generale dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 11:33

Napoli, 21/04/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "*costruzione ed esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello", rimodulato nel corso del procedimento in un impianto costituito da 5 aerogeneratori identificati dalle sigle SM5-SM7-SM9-SM11 e SM13 pot. 10 Mw – Proponente. ECOENERGIA S.r.l.*

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-ter della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Lo scopo dell'impianto è la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia rinnovabile eolica come unica fonte primaria.

Il progetto presentato prevedeva la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da: n.14 aerogeneratori con relative piazzole ed opere di fondazione (13 aerogeneratori modello VESTAS V116 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 116 metri, altezza misurata al mozzo pari a 94 metri ed altezza massima 152 metri, ed 1 aerogeneratore modello VESTAS V136 – 4,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 136 metri, altezza misurata al mozzo pari a 105 metri ed altezza massima 173 metri), per una potenza nominale pari a 30 MW; una nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV Utente, completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), da realizzare in prossimità della esistente Stazione Elettrica di Trasformazione già esistente in località Masseria Penna nel Comune di Castelpagano; tre elettrodotti interrati MT 30kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150 kV/30 kV, articolati in Linea A, estesa per 16.384 metri, Linea B, estesa per 17.445 metri e Linea C, estesa per 19.620 metri; viabilità di progetto, costituita sia da strade di nuova realizzazione che di strade esistenti, in diversi casi interessate da interventi di adeguamento, con carreggiata di larghezza pari a 4,50-5,00 metri; impianto di rete per la connessione della nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150 kV/30 kV alla esistente Stazione Elettrica in località Masseria Penna.

Nel corso dello svolgimento del procedimento, al fine di risolvere elementi di criticità rappresentati dai soggetti preposti all'espressione dei pronunciamenti previsti per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione energetica in argomento, il progetto trasmesso unitamente all'istanza presentata è stato oggetto di diverse modifiche apportate dalla Società proponente, in particolare inerenti al numero ed alle caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori, prevedendo, da ultimo, l'installazione di n.5 aerogeneratori (di cui: n.3 aerogeneratori, identificati con sigle SM7, SM11 e SM13, modello VESTAS V116 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 116 metri, altezza misurata al mozzo pari a 94 metri ed altezza massima 152 metri; n.2 aerogeneratori, identificati con sigle SM5 ed SM9, modello VESTAS V90 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 90 metri, altezza misurata al mozzo pari a 80 metri ed altezza massima 125 metri), per una potenza nominale dell'impianto pari a complessivi 10 MW.

Pertanto, saranno installate la seguente tipologia di turbine eoliche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	FUSO 33	WGS84	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	TIPO TURBINA
	EST	NORD				
SM5	488401	4576460	SAN MARCO DEI CAVOTI	10	225	Vestas V 90
SM7	487188	4576163	REINO	3	296	Vestas V 116
SM9	488017	4574821	SAN MARCO DEI CAVOTI	26	199	Vestas V 90
SM11	486793	4574956	SAN MARCO DEI CAVOTI	25	402	Vestas V 116
SM13	486567	4574375	SAN MARCO DEI CAVOTI	25	152	Vestas V 116

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al prot. reg. n. 323281 del 26/06/2023 la società ECOERGIA S.r.l. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania (successivamente USVA 60.12.00, oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali) l'istanza in oggetto indicata;
- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- con nota prot. n. 341493 del 05/07/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- entro il termine indicato dalla nota prot. n. 341493 del 05/07/2023 sono pervenute le richieste di perfezionamento di seguito riportate:
    1. Nota prot. n. 139096 dell'11/07/2023 del Ministero delle imprese e del made in Italy;
    2. Nota prot.reg. n. 353890 del 12/07/2023 della UOD 50.07.20;
    3. Nota prot.reg. n. 358833 del 14/07/2024 della UOD 50.18.04;
    4. Nota prot. n. 566229 del 14/07/2023 dell'ANAS;
    5. Nota prot. n. 073 del 18/07/2023 della SNAM;
    6. Nota prot.reg. n. 373710 del 24/07/2023 della UOD 50.02.03;
    7. Nota prot.reg. n. 373425 del 24/07/2023 della UOD 50.07.18;
    8. Nota prot. n. 15652 del 25/07/2024 della SABAP CE.
- con nota prot. n. 65181 del 07/07 /2023 l'ASL di Benevento ha comunicato la propria non competenza in merito al procedimento in argomento;
- con nota prot. n. 7629 del 07/07/2023 il Comando provinciale dei VVF di Benevento ha comunicato la propria non competenza in merito al procedimento in argomento;
- con nota prot. M_D MARSUD0024636 del 13/07/2023 la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO ha comunicato che non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- con nota prot. M_D AEC60ED REG2022 0075142 del 19/07/2023 il COMANDO FORZE OPERATIVE SUD ha trasmesso il proprio nullaosta per la realizzazione dell'opera; contestualmente ha rappresentato che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Prescrive dunque le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio;
- con nota pec del 27/07/2023 il proponente ECOENERGIA S.r.l. ha trasmesso la comunicazione ai sensi dell'art. 13.1 lett. I) delle linee guida del DM 10/09/2010;
- con nota 383203 del 28/07/2023 la UOD 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento ha comunicato che l'impianto eolico in fase di esercizio non produce emissioni in atmosfera; pertanto, non è dovuto alcun parere per le emissioni in atmosfera;
- con nota prot. n. 386068 del 31/07/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.i;
- con nota prot. n. 131535 del 09/08/2023 il MASE - Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale – ha richiesto l'attivazione della procedura per interferenza mineraria;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 403762 dell'11/08/2023 il proponente ECOENERGIA S.r.l. ha provveduto a trasmettere i perfezionamenti documentali richiesti con nota prot. n. 386068 del 31/07/2023;
- con nota prot. n. 404173 del 11/08/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato la verifica di avvenuto perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 18015 del 30/08/2023 l'EIC ha espresso per quanto di competenza il proprio nullaosta, prescrivendo che i lavori devono essere eseguiti con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 53975 del 04/09/2023 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha richiesto integrazioni in merito al PUT;
- con nota prot. n. 122021 del 21/09/2023 l'ENAC ha richiesto l'attivazione della procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'ente nella sezione *"Ostacoli e pericoli alla navigazione"*;
- con nota pec del 10/10/2023 il proponente ECOENERGIA S.r.l. ha comunicato che l'accettazione del preventivo è stato da Terna S.p.A. validato in data 09/10/203
- con nota prot. n. 485869 del 11/10/2023, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n.826252 del 23/10/2023, successivamente confermato con nota prot. n. 921994 del 22/11/2023 e nota prot. n. 1017484 del 27/12/2023, l'ANAS ha comunicato l'assenza di interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione ANAS;
- con nota pec del 24/10/2023 il proponente ECOENERGIA S.r.l. ha riscontrato la nota prot. n. 53975 del 04/09/2023 di ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
- con nota prot. MIC|MIC_SR-CAM|31/10/2023|0009567-P il Segretariato MIBACT per la Campania, attesa la collocazione delle opere progettuali in provincia di Benevento, ha comunicato la propria non competenza;
- a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono pervenute a questo Ufficio le seguenti osservazioni:
    - nota pec del 23/07/2023 a firma del sig. Marco Sullo;
    - nota pec del 15/10/2023 a firma del sig. Vincenzo Zeoli;
    - nota REGISTRO UFFICIALE.U.0027444.10-11-2023 della Provincia di Benevento – Servizio Pianificazione Urbanistica – S.I.T.I. - VAS VIA;
- con nota pec del 26/10/2023 il proponente ECOENERGIA S.r.l. ha riscontrato le osservazioni trasmesse dai sigg. Marco Sullo e Vincenzo Zeoli;
- con nota prot. n. 114159 dell'08/11/2023 Terna S.p.A. ha comunicato che la Società proponente ha accettato la STMG; contestualmente è stato richiesto il progetto completo delle opere RTN per l'elaborazione del parere di competenza;
- con nota prot. n. 541465 del 09/11/2023, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha ribadito la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 28/11/2023;
- con nota prot. n. 70861 del 16/11/2023 di ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha trasmesso parere favorevole in relazione al PUT;
- con nota pec del 28/11/2023 il proponente ECOENERGIA S.r.l. ha riscontrato la nota prot. 554174 del 16/11/2023 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento;
- entro i termini previsti sono pervenute le richieste di integrazioni di seguito elencate:
    - nota prot. n. 554174 del 16/11/2023 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento;
    - nota prot. n. 0072852/2023 del 27/11/2023 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
    - nota prot. n. 0570649 del 27/11/2023 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
    - nota del 28/11/2023 contenente la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
- con nota prot. n. 589167 del 05/12/2023, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis, comma 5, D.lgs. 152/2006;
- con nota pec del 20/12/2023 la ECOENERGIA S.r.l. ha richiesto la sospensione di 180 giorni per poter dare riscontro alla richiesta di integrazioni pervenuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;
- con nota prot. n. 619226 del 22/12/2023, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha accordato la sospensione dei termini per le motivazioni contenute nella richiesta della proponente;
- con nota prot. n. 5230 del 15/01/2024 l'ENAC ha richiesto l'attivazione della procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'ente nella sezione *"Ostacoli e pericoli alla navigazione"*;
- con nota pec del 27/06/2024 la Società proponente ha trasmesso la nota prot. n. 600376 del 12/12/2023
della UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali contenente l'attestazione circa l'assenza di aree viticole DOP/DOC/DOCG/IGP/IGT;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 313356 del 25/06/2024 la società ECOENERGIA S.r.l., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. n. 589167 del 05/12/2023;
- con nota prot. n. 334392 del 05/07/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 01/10/2024 e contestualmente si è proceduto alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 27/06/2024, e successivamente rettificato in data 03/07/2024 all'indirizzo web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_Avvisi_PAUR/consultazione_avvisi_PAUR cartella **LUGLIO 2024**;
- con la su menzionata nota l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha richiesto alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Benevento di indicare il nominativo del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali periferiche nominato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi;
- al termine della suddetta ulteriore fase di consultazione sono pervenute a questo Ufficio le seguenti osservazioni:
    - nota pec del 02/07/2024 a firma del sig. Natale Vecchiolla;
    - nota pec del 04/07/2024 a firma del sig. Vincenzo Zeoli;
- con nota prot. n. 56764 del 09/07/2024 la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Benevento ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento di individuare un idoneo rappresentante per lo svolgimento dei compiti stabiliti, ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota prot. n. 72760 del 04/09/2024 la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Benevento ha sollecitato la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento a dare riscontro alla nota prot. n. 56764 del 09/07/2024;
- con nota MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|05/09/2024|0018464-P la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Caserta e Benevento ha proposto di nominare quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali periferiche l'arch. Rossano Vetrano;
- con nota prot. n. 73564 del 05/09/2024 la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Benevento ha trasmesso il Decreto con il quale si nomina l'arch. Rossano Vetrano quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali periferiche;
- con nota prot. n. 417596 del 06/09/2024 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali ha trasmesso sentito favorevole per la valutazione di incidenza;
- con nota MIC|MIC_SABAP-CE|12/09/2024|0019008-P la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Caserta e Benevento ha trasmesso alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Benevento la relata di notifica dell'atto di nomina a Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali periferiche all'arch. Rossano Vetrano;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 433970 del 17/09/2024 la società ECOENERGIA S.r.l., ha trasmesso la documentazione in riscontro alla nota della UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima prot. n. 373425 del 24/07/2023;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 434026 del 17/09/2024 la società ECOENERGIA S.r.l., ha trasmesso la documentazione in riscontro alla nota del MASE – Sezione UNMIG prot. n 131535 del 09/08/2023;
- con nota prot. n. 78733 del 23/09/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Ispettorato Territoriale della Campania - ha rilasciato il nullaosta n. 31/2024 ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003 subordinato al rispetto delle condizioni contenute;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 446936 del 25/09/2024 la Società ECOENERGIA S.r.l. ha riscontrato le osservazioni presentate dai sigg. Vincenzo Zeoli e Natale Vecchiolla;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 455646 del 30/09/2024 la Società ECOENERGIA S.r.l. ha trasmesso l'elaborato R.22 in merito alla *"Relazione anemometrica e calcolo producibilità media annua"*;
- con nota prot. n. 3664 del 30/09/2024 la Comunità Montana del Fortore ha trasmesso l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico n. 57/2024;
- con nota prot. n. 60427/2024 del 01/10/2024 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha richiesto alla Società proponente ulteriori integrazioni al fine di poter esprimersi in materia di impatto acustico;
- con nota prot. n. 0029902/2024 del 02/10/2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rappresentato la compatibilità dell'opera in ordine al PSAI – rf;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 466722 del 04/10/2024 la Società ECOENERGIA S.r.l. ha trasmesso alla Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro la documentazione di competenza al fine del rilascio dell'Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico;
- con nota prot. n. 476631 del 10/10/2024 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta, con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 29/11/2024;
- con nota prot. n. 887977 del 15/10/2024, ANAS S.p.A. ha comunicato che l'area oggetto di intervento, andrebbe ad interferire con la S.S. 212; contestualmente ha comunicato che la soluzione proposta è compatibile con la situazione in essere, rappresentando che la materiale esecuzione delle lavorazioni previste in progetto, potranno aver luogo solo dopo ANAS avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo disciplinante le modalità esecutive delle stesse, previa acquisizione del progetto esecutivo riportante esclusivamente gli elaborati riferiti alle interferenze con aree o strade in gestione Anas;
- con nota prot. n. 6637 del 15/10/2024, il comune di Colle Sannita ha trasmesso il proprio parere contrario alla realizzazione dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota acquisita al prot. reg. n. 519264 del 05/11/2024 la Società proponente ha trasmesso nei termini i chiarimenti richiesti nella seduta del 01/10/2024;
- con nota pec del 06/11/2024 SNAM Rete Gas S.p.A. ha ribadito i contenuti di cui alla nota SNAM 2023BENE073;
- con nota pec dell'08/11/2024 la Società proponente ha tramesso il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 dal Comando Provinciale dei VVF di Benevento con nota prot. n. 13902 del 07/11/2024;
- con nota prot. n.160688 del 21/11/2024 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario Regionale della Regione Molise ha trasmesso il sentito dell'Ente gestore dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Molise identificati con ZSC IT7222102 e ZSC IT7222103;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 559473 del 25/11/2024 la Società proponente ha tramesso la documentazione a riscontro della nota SNAM 2023BENE073;
- con nota prot. n. 558990 del 25/11/2024 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, evidenziando il mancato riscontro alla nota prot. n. 554174 del 23/11/2023, ha ribadito alla Società proponente di fornire la documentazione integrativa richiesta necessaria per l'espressione del parere di competenza relativo alle opere di connessione elettrica;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 563025 del 27/11/2024 la Società proponente ha trasmesso ulteriore documentazione a riscontro della nota ARPAC BN prot. n.60427 del 01/10/2024;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 564327 del 27/11/2024 la Società proponente ha trasmesso la documentazione a riscontro della nota prot. n. 558990 del 25/11/2024 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento;
- con nota prot. n. 132425 del 27/11/2024 TERNA ha confermato il parere espresso con nota prot. n. 114159 del 08/11/2023;
- con nota pec del 28/11/2024 SNAM Rete Gas S.p.A. ha trasmesso le proprie determinazioni a riscontro della documentazione trasmessa dalla Società proponente; contestualmente fatto salvo eventuali determinazioni o modifiche si rilascia un parere favorevole di massima;
- con nota prot. n. 30230 del 29/11/2024 la Provincia di Benevento ha trasmesso parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento, in quanto non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 584230 del 06/12/2024 la Società proponente ha manlevato la Regione Campania da qualsiasi responsabilità riconducibile ad eventuali ritardi connessi ai termini di conclusione del procedimento;
- con nota prot. n. 586624 del 09/12/2024 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta, con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 18/03/2025;
- con nota prot. n. 3830 del 31/01/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha riscontrato la documentazione trasmessa dalla Società proponente rappresentando che è necessario valutare/approfondire, anche in fase di progettazione esecutiva la compatibilità idrogeologica, in conformità ai criteri previsti dalle norme di attuazione dello stesso PsAI-Rf, della viabilità interferente con le aree perimetrate del PsAI-Rf e delle eventuali lavorazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione delle piazzole provvisorie ricadenti nelle aree perimetrate;
- con nota prot. n. 57513 del 04/02/2025 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, preso atto della compatibilità urbanistica del progetto, ha espresso parere favorevole all'attraversamento del demanio idrico ai sensi del R.D. n. 523 del 1904;
- con nota prot. n. 17223 del 05/02/2025 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione Molise ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale numero 287 del 28/01/2025 di VINCA con allegata matrice di valutazione, e parere 160688/2024;
- con nota prot. n. 60405 del 05/02/2025 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 78393 del 14/02/2025 la Società proponente ha trasmesso nei termini i chiarimenti richiesti nella seduta del 29/11/2024;
- con nota prot. n. 79099 del 17/02/2025 la UOD 50.07.18 Ambiente Foreste e Clima ha precisato quanto contenuto nel parere prot. n. 373425 del 24/07/2023;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 82153 del 18/02/2025 la Società proponente ha trasmesso ad ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento relazione sull'impatto acustico aggiornata;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 85547 del 18/02/2025 la Società proponente ha riscontrato la nota del comune di Colle Sannita prot. n. 6637 del 15/10/2024;
- con nota pec del 19/02/205 la Società proponente ha trasmesso la nota prot. n. 952 del 19/02/2025 della Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro con sui si trasmette l'allegata autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico n. 57/2024 nota prot. n. 951 del 19/02/2025;
- con nota prot. n. 135333 del 17/03/2025 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali ha confermato il sentito favorevole per la valutazione d'incidenza;
- con nota pec del 17/03/2025 il comune di Reino ha trasmesso il verbale n. 7/2025 della Commissione Locale del Paesaggio con cui si richiedono alla società proponente ulteriori chiarimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 149848 del 25/03/2025 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della terza seduta, con contestuale convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 20/06/2025;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 202193 del 18/04/2025 la Società proponente ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione denominata *"Analisi di Stabilità"*;
- con nota pec del 16/05/2025 la Società proponente ha trasmesso la documentazione validata da TERNA S.p.A. relativa alla soluzione di allacciamento alla rete di trasmissione nazionale;
- con nota prot. n. 3962 del 27/05/2025 il comune di San Marco Dei Cavoti ha trasmesso la Relazione Tecnica illustrativa propedeutica ai fini del rilascio del parere della Commissione Locale per il Paesaggio;
- con nota prot. n. 4074 del 30/05/2025 il comune di San Marco Dei Cavoti ha trasmesso il verbale della Commissione Locale per il Paesaggio nel quale si esprime parere favorevole al progetto;
- con nota pec del 04/06/2025 la Società proponente ha trasmesso la documentazione denominata *"Studio di approfondimento aree potenzialmente interessate da fenomeni franosi"*;
- con nota pec del 06/06/2025 la Società proponente ha trasmesso all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento la relazione sull'impatto acustico aggiornata;
- con nota pec del 06/06/2025 la Società proponente ha riscontrato la richiesta della UOD 50.02.03 trasmettendo tavola *"Tav.32"* nella quale sono indicate le PAS ricadenti nel comune di San Marco Dei Cavoti;
- con nota pec del 13/06/2025 il comune di Reino ha trasmesso la Relazione e il Verbale n. 8/2025 della Commissione Locale del Paesaggio attraverso il quale è stato espresso parere negativo alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|17/06/2025|0013897-P la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per province di Caserta e Benevento sulla base del progetto proposto ha valutato favorevolmente gli aerogeneratori SM5, SM9, SM11, SM13, e negativamente gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM6, SM7, SM10, SM12, SM14; contestualmente per la parte archeologica è stato espresso nulla osta subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 308298 del 19/06/205 la Società proponente ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Commissione locale per il Paesaggio del comune di Reino;
- con nota prot. n. 319390 del 25/06/2025 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della quarta seduta, con contestuale convocazione della quinta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 29/09/2025;
- con nota prot. n. 0041910/2025 del 30/06/2025 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha richiesto di modificare quanto contenuto nel verbale della quarta seduta di CdS del 20/06/2025; contestualmente, al fine di poter effettuare i controlli fonometrici richiesti in sede di CdS, ha trasmesso il preventivo di spesa per misure brevi e il preventivo di misure per un monitoraggio di lungo periodo;
- con nota prot. n. 79953 del 02/07/2025 TERNA ha rappresentato la necessità di ricevere il progetto delle opere RTN, per l'elaborazione del parere di competenza;
- con nota prot. n. 5221 del 14/07/2025 il comune di San Marco Dei Cavoti, facendo seguito a quanto richiesto in sede di quarta seduta di CdS, ha trasmesso la Relazione Tecnica integrativa ai fini del rilascio del parere della Commissione Locale per il Paesaggio;
- con nota prot. n. 5222 del 14/07/2025 il comune di San Marco Dei Cavoti ha trasmesso il verbale della Commissione locale per il Paesaggio nel quale si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto;
- con nota prot. 4522 del 15/07/2025 il comune di Reino, preso atto della documentazione a disposizione, ha dichiarato di non essere nelle condizioni di autorizzare gli interventi in oggetto;
- con nota pec del 18/07/2025 la Società proponente ha riscontrato la nota prot. n. 4522 del 15/07/2025 trasmessa dal comune di Reino;
- con nota 2025/BENE/099 del 16/07/2025 SNAM Rete Gas S.p.A. ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto con il rispetto delle inderogabili condizioni contenute;
- con nota prot. n. 365926 del 22/07/2025 la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali ha confermato quanto già trasmesso alla C.M. Titerno Alto Tammaro in data 8/11/2024 prot. n. PG/2024/0528125;
- con nota prot. n. 4939 del 01/08/2025, successivamente acquisita al prot. reg. n. 388887 del 05/08/2025, il comune di Reino, a riscontro della nota trasmessa dalla proponente, ha comunicato che agli organi istituzionali preposti al vaglio dell'istanza vanno sottoposti atti e documentazioni che consentano esami oggettivi e non dichiarazioni di parte o impegni informali sulle attività future;
- con nota pec acquisita al prot. regionale n.437083 del 05/09/2025 la Società proponente, evidenziando la presenza di documentazione progettuale nella nota di risposta della società Ecoenergia S.r.l. del 18/07/2025, ha chiesto chiarimenti in riferimento a quanto è stato riportato nella nota del comune di Reino prot.n.4939/2025 del 01/08/2025;
- con nota acquisita al prot. regionale n.463813 del 22/09/2025 la Società proponente ha trasmesso una nuova relazione sull'impatto acustico a integrazione e sostituzione della precedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|24/09/2025|0022293-P, successivamente acquisita al prot. reg. n. 474064 del 25/09/2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per province di Caserta e Benevento, sulla base del progetto proposto e per le ragioni contenute nella stessa nota, ha valutato favorevolmente gli aerogeneratori SM5, SM9, SM11, SM13, e negativamente gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM6, SM7, SM10, SM12, SM14; contestualmente per la parte archeologica è stato espresso nulla osta subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute;
- con nota acquisita al prot. regionale n.478053 del 26/09/2025 la Società proponente ha richiesto per le motivazioni contenute nella stessa nota il rinvio della seduta di CdS prevista per il giorno 29/09/2025;
- con nota prot. n. 114647 del 26/09/2025, successivamente acquisita al prot. reg. n. 480307 del 26/09/2025, TERNA ha ribadito la necessità di ricevere il progetto delle opere RTN con le integrazioni richieste, per l'elaborazione del parere di competenza;
- con nota prot. n. 0061035/2025 del 26/09/2025, successivamente acquisita al prot. reg. n. 480333 del 26/09/2025, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha analizzato le misure fonometriche effettuate in contradditorio con la Società proponente nei giorni 1 e 2 luglio 2025; contestualmente viene chiesto al proponente e alla Società consulente di riscontrare la stessa nota fornendo i necessari chiarimenti sui risultati ottenuti durante il confronto;
- con nota REGISTRO UFFICIALE.U.0023753 del 26/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0480361/2025 del 26/09/2025, la Provincia di Benevento - Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA – ha espresso parere non favorevole, alla realizzazione di parte dell'intervento ed in particolare l'installazione degli aerogeneratori SM2,SM3,SM5,SM8,SM10 e l'ubicazione della Sottostazione, non risultano coerenti con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare è in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt. 15,27,43 e 106 delle NTA;
- con nota prot. n. 481011 del 29/09/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, preso atto della richiesta della Società proponente e delle motivazioni contenute, ha rinviato la quinta seduta di CdS al giorno 10/11/2025;
- con nota pec acquisita al prot. regionale n.511170 del 08/10/2025 la Società proponente ha chiesto alla Provincia di Benevento, ai fini dell'espressione del parere di competenza, di valutare e prendere in considerazione i nuovi elaborati progettuali in quanto il parere espresso con nota prot. n. 23753 del 26/09/2025 è stato rilasciato sulla scorta del vecchio progetto;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 568111 del 28/10/2025 la Società proponente ha trasmesso la nota ENAC prot. n. 119608-P del 12/08/2024 con cui si autorizza ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC con il rispetto delle condizioni contenute nella stessa nota;
- con nota acquisita al prot. regionale n.577804 del 30/10/2025 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da ARPAC BN e da TERNA;
- con nota REGISTRO UFFICIALE.U.0027249 del 06/11/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0597830/2025 del 06/11/2025, la Provincia di Benevento - Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA – ha espresso parere non favorevole alla realizzazione di parte dell'intervento ed in particolare l'installazione degli aerogeneratori SM2,SM3,SM5,SM10 e l'ubicazione della Sottostazione, non risultano coerenti con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare è in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt. 15,27,43 e 106 delle NTA. Contestualmente per quanto di competenza in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali, come assegnate dalla L. 56/2014, la Provincia di Benevento ha rilasciato alla società Proponente ECOENERGIA S.r.l il nulla osta preventivo per l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei cavidotti subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute;
- con nota prot. n. 0061035/2025 del 06/11/2025, successivamente acquisita al prot. reg. n. 480333 del 06/11/2025, con cui ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha richiesto il rinvio della seduta di CdS prevista per il giorno 10/11/2025 in quanto per le motivazioni contenute nella stessa comunicazione si trova nell'impossibilità di esaminare i documenti trasmessi dal proponente per l'espressione del parere;
- con nota prot. n. 601080 del 07/11/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, preso atto della richiesta del Dipartimento ARPAC di Benevento e delle motivazioni contenute, ha rinviato la quinta seduta di CdS al giorno 17/11/2025;
- con nota prot. n. 133826 del 07/11/2025, successivamente acquisita al prot. reg. n. 604014 del 07/11/2025, TERNA S.p.A., dopo aver riepilogato l'iter della pratica, ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;
- con nota prot. n. 133816 del 07/11/2025, successivamente acquisita al prot. reg. n. 604023 del 07/11/2025, TERNA S.p.A. ha trasmesso il benestare al progetto;
- con nota prot. n. 645960 del 21/11/2025 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della quinta seduta, con contestuale convocazione della sesta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 28/11/2025;
- con nota prot. n. 0075789/2025 del 25/11/2025, successivamente acquisita al prot. reg. n. 656228 del 25/11/2025, il Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento ha espresso, per le motivazioni contenute nella stessa nota, parere non favorevole per l'impatto acustico. Contestualmente, è stato comunicato che per superare i motivi del dissenso indicati nello

fonte: http://burc.regione.campania.it

stesso parere, in base alle criticità individuate, il Proponente dovrà rispondere a tutte le richieste avanzate dall'Agenzia. Si precisa, inoltre, che in mancanza di un adeguato riscontro, il parere dell'Agenzia è da intendersi definitivamente non favorevole;
- con nota pec del 28/11/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n.668089 del 28/11/2025, il comune di Reino, ha ritrasmesso il parere negativo rilasciato dalla Commissione Locale per il Paesaggio, giusto verbale n.8/2025 con la relazione di accompagno;
- con nota prot. n. 697694 del 10/12/2025 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della sesta seduta, con contestuale convocazione della settima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 09/02/2026;
- con nota prot. n. 245629 del 24/12/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 740752 del 29/12/2025, il MASE - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale ha richiesto al proponente di effettuare la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie, secondo quanto disciplinato dalla direttiva direttoriale 11 giugno 2012;
- con nota acquisita al prot. regionale n.1668 del 02/01/2026 la Società proponente ha comunicato che, in base a quanto chiarito nel tavolo tecnico tenutosi con ARPAC Dipartimento di Benevento in data 19/12/2025 ed in base alle intese emerse da tali discussioni con i tecnici ARPAC convenuti anche dal Dipartimento di Salerno, è stata avviata in data 30/12 una ulteriore campagna di misurazioni sul sito definitiva i cui risultati si intenderanno sostitutivi di pregresse campagne. La presente comunicazione è resa anche per dare modo ad ARPAC di poter procedere nel periodo di campagna dal 30/12/2025 al 13/01/2026 ad effettuare eventuali misurazioni in parallelo o anche per effettuare sopralluoghi e controlli;
- con nota acquisita al prot. regionale n.49977 del 22/01/2026 la Società proponente ha trasmesso una nuova relazione sull'impatto acustico a integrazione e sostituzione della precedente;
- con nota prot. n. 0005684/2026 del 29/01/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 74350 del 29/01/2026, il Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento, a causa del ritardo nell'invio della documentazione progettuale, ha chiesto il rinvio della seduta già fissata per il 2 febbraio 2026, al fine di poter rendere il proprio parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. regionale n.99010 del 06/02/2026 la Società proponente ha comunicato di voler proseguire l'iter autorizzativo in corso per i soli aerogeneratori SM5, SM7, SM9, SM11 e SM 13;
- con nota prot. n. 0007933/2026 del 06/02/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 103885 del 09/02/2026, ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha espresso per le motivazioni contenute parere tecnico negativo per l'impatto acustico;
- con nota prot. n. 1241397 del 13/02/2026 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della settima seduta, con contestuale convocazione della ottava seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 09/03/2026;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 167252 del 02/03/2026 la Società proponente ha trasmesso una nuova relazione sull'impatto acustico a integrazione e sostituzione della precedente;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 179985 del 03/03/2026 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa delle misure fonometriche in formato excel;
- con nota prot. n. 49411 del 05/03/2026, successivamente acquisita al prot. regionale n. 202899 del 06/03/2026, il MASE - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale ha richiesto al proponente di effettuare la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie, secondo quanto disciplinato dalla direttiva direttoriale 11 giugno 2012;
- con nota pec del 05/03/2026, successivamente acquisita al prot. regionale n.204529 del 06/03/2026, il comune di Reino confermando che il progetto de quo, per quanto concerne tutte le opere da realizzarsi nello stesso Comune, ergo tutti gli aereogeneratori previsti e la relativa linea di cavidotti, non può essere considerato idoneo dal punto di vista paesaggistico, ha ritrasmesso il parere negativo rilasciato dalla Commissione Locale per il Paesaggio, giusto verbale n.8/2025 con la relazione di accompagno;
- con nota prot. n. 0014909/2026 del 06/03/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 207009 del 09/03/2026, il Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento ha espresso, per gli aerogeneratori SM5, SM7, SM9, SM11 e SM13, parere favorevole per l'impatto acustico condizionato al rispetto delle modalità di funzionamento;
- con nota prot. n. 1241397 del 17/03/2026 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della ottava seduta con bozza di Rapporto Finale, con contestuale convocazione della nona seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 21/04/2026;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 361281 del 15/04/2026 la Società proponente, a seguito dello stralcio di diversi aerogeneratori, ha ritrasmesso elaborati progettuali revisionati e aggiornati, tenendo conto delle rinunce effettuate;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 370957 del 17/04/2026 il Comune di san Marco dei Cavoti ha trasmesso l'autorizzazione paesaggistica n.1/2026;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 372798 del 20/04/2026 la Società proponente ha trasmesso la *"Relazione interferenze essenze arboree ed arbustive"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità Competente**
Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali
Sentito ex art. 5, co. 7, DPR 357/1997 per i siti Rete Natura 2000 Campani: •ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia"*; •ZSC-ZPS IT8020016 *"Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore"*; •ZSC-ZPS IT8020006 *"Bosco di Castelvetere in Val Fortore";* •ZSC IT8020001 *"Alta valle del Fiume Tammaro"*; •ZPS IT8020015 *"Invaso del Fiume Tammaro"*;	UOS 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000
Valutazione di Incidenza	Regione Molise Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario Regionale
Sentito ex art. 5, co. 7, DPR 357/1997 per i siti Rete Natura 2000 Molisani: •ZSC IT7222103 *"Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano"*; •ZSC IT7222102 *"Bosco Mazzocca – Castelvetere"*.	
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003	UOS 208.03.01 Risorse energetiche
Autorizzazione Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.lgs.42/2004	Comune di San Marco dei Cavoti Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	Comunità Montana del Fortore Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro
Conformità ai piani di bacino, ai piani stralcio e ai piani di gestione, ove previsto – Compatibilità idraulica idrogeologica	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla L. 1766/1927	UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste
Verifica dell'interessamento delle colture DOC e DOGC	UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere di compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95	
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	Terna S.p.A.
Nulla Osta per la sicurezza al volo ai sensi del RD 327/1942	ENAC ENAV S.p.A.
Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, art.3 DPR 151/2011	Comando Provinciale dei VVF di Benevento
Nulla Osta Forze Armate	Comando Territoriale Sud Ufficio Affari Generali Marina Militare - Comando Marittimo Sud di Taranto Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
Nulla Osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di San Marco dei Cavoti Comune di Reino Comune di Castelpagano Comune di Colle Sannita Provincia di Benevento ANAS
Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1775/1933, e degli artt. 87, 88 e 106 del DPR 616/1977	UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico ai sensi del R.D. n.523/1904, R.D.11.12.1933 n.1775, R.D. 1285/1920, D.lgs. n.112/98, D.lgs. n.96/99 e s.m.i	
Verifica scarichi	Ente Idrico Campano
Verifica interferenze con metanodotti	SNAM Rete Gas S.p.A.
Nulla Osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse ai sensi dell'art. 95 d.lgs. 259/2003 e TU 1775/1933	MIMIT - Direzione Generale per i Servizi Territoriali - Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania
Nulla Osta Minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	MASE - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale

Il proponente ha chiesto, altresì, di poter acquisire successivamente al PAUR i seguenti titoli:

Autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001	UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
Parere definitivo VVF Certificazione antincendio art. 4 DPR 151/2011	Comando Provinciale dei VVF di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di San Marco dei Cavoti Comune di Reino Comune di Castelpagano Comune di Colle Sannita Provincia di Benevento ANAS

ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA IN MERITO AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE E DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

In premessa il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- nota prot. n. 27065 del 04/06/2021 con cui l'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./3° Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio – Servizio Servitù e Limitazioni - ha espresso preventivo parere favorevole per tutti i progetti di opere da realizzare nella provincia di Benevento, con la prescrizione e l'obbligo a cura del richiedente / proponente l'intervento, del rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nell'allegata circolare dello Stato Maggiore della Difesa (allegato 1);
- nota prot. n. 65181 del 07/07/2023 con cui l'ASL di Benevento ha comunicato la propria non competenza in merito al procedimento in argomento (allegato 2);
- nota prot. M_D MARSUD0024636 del 13/07/2023 con cui la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO non ha ravvisato motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico in argomento (allegato 3);
- nota prot. M_D AEC60ED REG2023 0075142 19-07-2023 con cui il COMANDO FORZE OPERATIVE SUD ha trasmesso il proprio nullaosta per la realizzazione dell'opera, e ha rappresentato che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Prescrive dunque le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio (allegato 4);
- nota prot. n.373425 del 24/07/2023 e successiva nota prot. n.79099 del 17/02/2025 con cui la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima ha trasmesso l'attestazione circa l'assenza di usi civici (allegato 5);
- nota prot. n. 18015 del 30/08/2023 con cui l'EIC ambito distrettuale *"Sannita"* ha espresso, per quanto di competenza il proprio nullaosta, prescrivendo che i lavori devono essere eseguiti con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda (allegato 6);
- nota prot. n. 70861/2023 del 16/11/2023 con cui l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha trasmesso il parere tecnico sul piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017 con le prescrizioni obbligatorie indicate (allegato 7);
- nota prot.n.72852/2023 del 24/11/2023 con cui l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica (allegato 8);
- nota prot. n. 600376 del 12/12/2023 con cui la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali ha trasmesso l'attestazione circa l'assenza di colture viticole DOP/DOC/DOCG/IGP/IGT (allegato 9);
- nota prot. n. 119608-P del 12/08/2024 con cui ENAC, per gli aspetti aeronautici di propria competenza, ha autorizzato ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto con il rispetto delle condizioni contenute nella stessa nota (allegato 10);
- nota prot. n. 417596 del 06/09/2024, successivamente confermata con nota prot. n. 135333 del 17/03/2025 con cui la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali ha trasmesso sentito favorevole per la VI (allegato 11);
- nota acquista al prot. regionale n. 434026 del 17/09/2024 con cui la Società proponente, secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del MISE, ha trasmesso l'autodichiarazione di insussistenza di interferenze minerarie che equivale a nulla osta minerario ai sensi dell'art. 120 R.D. 1775/1933 da parte della Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale (allegato 12);
- nota prot. n. 78733 del 23/09/2024 con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha rilasciato ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003 il nullaosta n. 31/2024 con prescrizioni (allegato 13);
- nota prot. n. 3664 del 30/09/2024 con cui la Comunità Montana del Fortore ha trasmesso ai fini del vincolo idrogeologico l'autorizzazione n. 57 del 06/09/2024 subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute (allegato 14);
- nota prot. n. 887977 del 15/10/2024, con cui ANAS S.p.A. ha comunicato che l'area oggetto di intervento, andrebbe ad interferire con la S.S. 212; contestualmente ha comunicato che la soluzione proposta è compatibile con la situazione in essere, rappresentando che la materiale esecuzione delle lavorazioni previste in progetto, potranno aver luogo solo dopo ANAS avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo disciplinante le modalità esecutive delle stesse, previa acquisizione del progetto esecutivo riportante esclusivamente gli elaborati riferiti alle interferenze con aree o strade in gestione Anas (allegato 15);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. n. 6637 del 15/10/2024 con cui il comune di Colle Sannita ha espresso parere ambientale contrario (allegato 16);
- nota prot. n. 13902 del 07/11/2024 con cui il Comando Provinciale dei VVF di Benevento ha trasmesso parere favorevole ai sensi dell'art 3 del DPR 151/2011 (allegato 17);
- nota prot. n. 3830 del 31/01/2025, con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rappresentato la compatibilità dell'opera in ordine al PSAI – rf (allegato 18);
- nota prot. n. 57513 del 04/02/2025 con cui la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, preso atto della compatibilità urbanistica del progetto, ha espresso parere favorevole all'attraversamento del demanio idrico ai sensi del R.D. n. 523 del 1904 (allegato 19);
- nota prot. n. 17223 del 05/02/2025 con cui il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione Molise ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale numero 287 del 28/01/2025 di VINCA, comprensiva della matrice di valutazione e del parere 160688/2024 (allegato 20);
- nota prot. n. 60405 del 05/02/2025 con cui la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica (allegato 21);
- nota prot. n. 951 del 19/02/2025 con cui la Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro ha rilasciato l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico n. 57/2024 subordinata al rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute (allegato 22);
- note prot. n. 3962 del 27/05/2025 - 4704 del 30/05/205 e successiva nota prot. n. 5221del 14/07/2025 - 5252 del 14/07/2025 con cui il comune di San Marco dei Cavoti ha trasmesso la relazione di accompagno e il verbale della Commissione Locale per il Paesaggio (allegato 23);
- nota pec del 12/06/2025 con cui il comune di Reino ha trasmesso la relazione di accompagno con il verbale della Commissione Locale per il Paesaggio n.8 (allegato 24);
- con nota 2025/BENE/099 del 16/07/2025 SNAM Rete Gas S.p.A. ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto con il rispetto delle inderogabili condizioni contenute (allegato 25);
- nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|24/09/2025|0022293-P con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per province di Caserta e Benevento, sulla base del progetto proposto e per le ragioni contenute nella stessa nota, ha valutato favorevolmente gli aerogeneratori SM5, SM9, SM11, SM13, e negativamente gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM6, SM7, SM10, SM12, SM14; contestualmente per la parte archeologica è stato espresso nulla osta subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute (allegato 26);
- nota REGISTRO UFFICIALE.U.0027249 del 06/11/2025 con cui la Provincia di Benevento - Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA – ha espresso parere non favorevole alla realizzazione di parte dell'intervento ed in particolare l'installazione degli aerogeneratori SM2,SM3,SM5,SM10 e l'ubicazione della Sottostazione, non risultano coerenti con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare è in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt. 15,27,43 e 106 delle NTA. Contestualmente per quanto di competenza in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali, come assegnate dalla L. 56/2014, la Provincia di Benevento ha rilasciato alla società Proponente ECOENERGIA S.r.l il nulla osta preventivo per l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei cavidotti subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute (allegato 27);
- nota prot. n. 133816 del 07/11/2025 con cui TERNA S.p.A. ha trasmesso il benestare al progetto (allegato 28);
- nota prot. n. 0014909/2026 del 06/03/2026 con cui il Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento ha espresso per gli aerogeneratori SM5, SM7, SM9, SM11 e SM13 parere favorevole per l'impatto acustico condizionato al rispetto delle modalità di funzionamento (allegato 29);

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER, co. 7, DELLA L. N.241/1990

Considerato che ai sensi dell'art. 14 *ter* co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*, il Responsabile del Procedimento dichiara che risultano acquisiti pareri favorevoli senza condizioni:

- ANAS S.p.A.;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Comune di Castelpagano;
- Comune di Colle Sannita;
- ENEL Distribuzione S.p.A.;
- EIC
- Comunità Montana del Fortore;
- Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro;
- Provincia di Benevento;
- SNAM Rete Gas S.p.A.;
- TERNA S.p.A.;
- Regione Molise;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alle note:
- dell'EIC prot. n. 18015 del 30/08/2023
- della Comunità Montana del Fortore prot. n. 3664 del 30/09/2024;
- dell'ANAS prot. n. 887977 del 15/10/2024;
- dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 3830 del 31/01/2025
- della Regione Molise nota prot. n. 17223 del 05/02/2025;
- della Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro prot. n. 951 del 19/02/2025;
- di SNAM Rete Gas S.p.A. prot. n. 2025/BENE/099 del 16/07/2025;
- della Provincia di Benevento (limitatamente all'attraversamento strade) prot. n. 27249 del 06/11/2025;
- di TERNA S.p.A. prot. n. 133816 del 07/11/2025;

con le quali viene trasmesso parere favorevole con prescrizioni relativi esclusivamente agli aspetti di competenza, il Responsabile del Procedimento raccomanda alla Società proponente di dare seguito alle indicazioni e prescrizioni indicate da tali Enti che non hanno potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo il proprio parere solo in forma scritta.
Nella seduta del 9 marzo 2026, così come confermato nella seduta del 21 aprile 2026, il Legale Rappresentante della Società proponente si impegna a tenere conto e ad attuare le indicazioni e le prescrizioni contenute nelle note di cui sopra.

PARERI FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

1) Parere univoco e vincolante *"favorevole alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto eolico pot. 30 Mw, nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello"* come rimodulato nel corso del procedimento, espresso, limitatamente agli aerogeneratori identificati dalle sigle SM5 -SM9-SM11 e SM13, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, nominato dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Benevento con Decreto di cui al prot. n.73564 del 06/09/2024, nella riunione della Conferenza di servizi del 9 marzo 2026 e confermato nella riunione del 21 aprile 2026;

2) Parere univoco e vincolante non *"favorevole alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello", come rimodulato nel corso del procedimento in un impianto costituito da cinque aerogeneratori identificati dalle sigle SM5 -SM7-SM9-SM11 e SM13, a condizione che la Società proponente dia seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni impartite con i pronunciamenti resi dai soggetti rappresentati"* espresso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico della Regione Campania nella riunione della Conferenza di Servizi del 9 marzo 2026, e confermato nella riunione del 21 aprile 2026 sulla base dei pronunciamenti resi:

- dall'UFFICIO SPECIALE 306.00.00 *"Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VI – parere non favorevole come da proposta formulata con la scheda istruttoria (allegato 30);
- dalla U.O.S. 308.03.01 *"Risorse energetiche"* della Regione Campania in relazione all'Autorizzazione Unica ex art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. – parere non favorevole;

e preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti Uffici:

- UOD 50.07.18 (oggi 207.03.02) Ambiente, Foreste e Clima nota prot. n.373425 del 24/07/2023 e successiva nota prot. n.79099 del 17/02/2025 attestazioni circa l'assenza di usi civici;
- ARPAC Dip. Prov.le di Benevento nota prot. n. 70861 del 16/11/2023 per il PUT;
- ARPAC Dip. Prov.le di Benevento nota prot. n. 72852 del 24/11/2023 per la compatibilità elettromagnetica;
- UOD 50.07.23 (oggi UOS 207.01.04) Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali nota prot. n. 600376 del 12/12/2023 per l'attestazione circa l'assenza di colture viticole DOP/DOC/DOCG/IGP/IGT;
- UOD 50.06.07 (oggi UOS 213.02.02) Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali nota prot. n. 417596 del 06/09/2024, successivamente confermata con nota prot. n. 135333 del 17/03/2025 sentito favorevole per la VI;
- UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento (oggi UOS 214.02.01) nota prot. n. 57513 del 04/02/2025 nulla osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico ai sensi del R.D. n. 523 del 1904;
- UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento (oggi UOS 214.02.01) nota prot. n. 60405 del 05/02/2025 nulla osta per le sole opere di connessione elettrica ai sensi del TU 1775/1933;
- ARPAC Dip. Prov.le di Benevento nota prot. n. 0014909/2026 del 06/03/2026 per l'impatto acustico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, nell'ambito dello svolgimento del procedimento l'ARPAC Direzione Generale, l'ASL Dipartimento di Benevento, il SETTORE 207.03.00 Ambiente, Sviluppo locale, Sistema della conoscenza e difesa delle colture (già UOD 50.07.20), e la UOS 212.02.01 Pianificazione paesaggistica (già UOD 50.09.01), risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o hanno dichiarato di non essere competenti all'espressione di parere;

3) Parere favorevole espresso dal Rappresentante del Comune di San Marco dei Cavoti nella riunione della Conferenza di Servizi del 9 marzo 2026 e confermato nella riunione del 21 aprile 2026;

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

1) Parere non favorevole espresso dal Rappresentante del Comune di Reino nella riunione della Conferenza di Servizi del 9 marzo 2026;

2) Parere univoco e vincolante non favorevole alla realizzazione e all'entrata in esercizio dell'aerogeneratore identificato con la sigla SM7, espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, nominato dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Benevento con Decreto di cui al prot. n.73564 del 06/09/2024, nella riunione della Conferenza di servizi del 9 marzo 2026 e confermato nella riunione del 21 aprile 2026;

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto:
- del parere favorevole espresso dal rappresentante del comune di San Marco dei Cavoti,
- del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania
- del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per gli aerogeneratori SM5, SM9, SM11 e SM13, e non favorevole per l'aerogeneratore SM7;
- del parere non favorevole espresso dal rappresentante del comune di Reino per l'aerogeneratore SM7;

rilevato che l'aerogeneratore SM7 non ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico e tenuto conto che le valutazioni tecniche poste a fondamento dei pareri favorevoli consentono di superare i motivi ostativi, costituiti dall'interferenza con le visuali ritenute più significative del contesto territoriale e paesaggistico di riferimento, rappresentati dal Comune di Reino e dalla Soprintendenza;

considerato che, a seguito dello stralcio nella medesima zona di diversi aerogeneratori, viene meno la disposizione caotica rispetto alle direttrici del paesaggio collinare e che, nel bilanciamento dei diversi interessi pubblici concorrenti, la realizzazione e l'esercizio del progetto rispondono a un interesse pubblico preminente, in quanto finalizzati al perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione mediante l'ampia diffusione di fonti energetiche rinnovabili, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, contrastare i cambiamenti climatici e conseguire la neutralità carbonica;

rilevato, inoltre, che le opere per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono qualificate come di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

pertanto, per tutte le motivazioni sopra esposte e all'esito di un'adeguata ponderazione degli interessi coinvolti, in merito all'aerogeneratore SM7, ritiene prevalente le valutazioni e i pronunciamenti favorevoli espressi dai soggetti competenti rispetto ai pareri sfavorevoli espressi dal Comune di Reino e dalla Soprintendenza e, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il progetto *costruzione ed esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" come rimodulato nel corso del procedimento in un impianto costituito da cinque aerogeneratori identificati dalle sigle SM5-SM7-SM9-SM11 e SM13 pot. 10 Mw - CUP 9721 – Proponente. ECOENERGIA S.r.l., con obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni, condizioni ed indicazioni impartite dai soggetti competenti nell'ambito dei pronunciamenti formulati nel corso del procedimento.*

Si allegano le seguenti note:
1) nota Aeronautica Militare prot. n. 0027065 04-06-2021;
2) nota ASL BN prot. n. 65181 del 07/07/2023;
3) nota MARSUD prot. n. 0024636 del 13/07/2023;
4) nota COMANDO FORZE OPERATIVE SUD prot. n. 0075142 del 19/07/2023;
5) note UOD 50.07.18 prot. n.373425 del 24/07/2023 e prot. n.79099 del 17/02/2025;
6) nota EIC prot. n. 18015 del 30/08/2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) nota ARPAC BN prot. n. 70861 del 16/11/2023;
8) nota ARPAC BN prot. n. 72852 del 24/11/2023;
9) nota UOD 50.07.23 prot. n.600376 del 12/12/2023;
10) nota ENAC prot. n. 119608-P del 12/08/2024;
11) note UOD 50.06.07 prot. n. 417596 del 06/09/2024, e prot. n. 135333 del 17/03/2025;
12) nota Società prot. regionale n. 434026 del 17/09/2024;
13) nota Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. n. 78733 del 23/09/2024;
14) nota CM FORTORE prot. n. 3664 del 30/09/2024
15) nota ANAS prot. n. 887977 del 15/10/2024
16) nota Colle Sannita prot. n. 6637 del 15/10/2024;
17) nota VVF BN prot. n. 13902 del 07/11/2024;
18) nota ADB prot. n. 3830 del 31/01/2025
19) nota UOD 50.18.04 prot. n.57513 del 04/02/2025;
20) nota Regione MOLISE prot. n.17223 del 05/02/2025;
21) nota UOD 50.18.04 prot. n.60405 del 05/02/2025;
22) nota CM TITERNO e ALTO TAMMARO prot. n. 951 del 19/02/2025;
23) note Comune di San Marco dei Cavoti prot. n. 3962 del 27/05/2025 - 4704 del 30/05/205 e prot. n.5221del 14/07/2025 - 5252 del 14/07/2025;
24) nota pec Comune di Reino del 12/06/2025;
25) nota SNAM 2025/BENE/099 del 16/07/2025;
26) note SABAP CE-BN prot. n. 22293 del 24/09/2025
27) note Provincia BN prot. n. 27249 del 06/11/2025
28) nota TERNA prot. n. 133816 del 07/11/2025;
29) nota ARPAC BN prot. n. 14909 del 06/03/2026;
30) scheda istruttoria per la Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VI.

Direttore U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali –
Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

SIMONA BRANCACCIO
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
24.04.2026 09:29:01
GMT+02:00

Il Responsabile del procedimento ex L.241/90
Dott. Felice Dipalma

Felice Dipalma
Felice Dipalma (24/apr/2026 10:45:05 GMT+2)

Il Gruppo istruttore VIA
Dott. Sergio Scalfati

Sergio Scalfati
Sergio Scalfati (24/apr/2026 15:52:35 GMT+2)

Ing. Domenico Capocotta

Domenico Capocotta
Domenico Capocotta (24/apr/2026 10:32:31 GMT+2)

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
Rappresentante della SABAP CE - BN
Arch. Rossano Vetrano

Rossano Vetrano
Rossano Vetrano (24/apr/2026 10:59:39 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rappresentante del Comune di San Marco dei Cavoti
Arch. Carmela De Corso

Carmela De Corso

Carmela De Corso (28/apr/2026 11:15:42 GMT+2)

Per la società ECOENERGIA S.r.l.
Il Legale Rappresentante
Ing. Saverio Vitagliano

Saverio Vitagliano

Saverio Vitagliano (24/apr/2026 14:51:49 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

P.d.c.: 1° M.llo Castellaneta – Tel. 0805418622

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3ª Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Allegato: 1 (uno)

Oggetto: Provincia di Benevento - Istanze per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Parere favorevole preventivo A.M.

e, per conoscenza:

Prefettura di Benevento – Ufficio territoriale del Governo	protocollo.prefbn@pec.interno.it
Stato Maggiore dell'Aeronautica – 4° Reparto	= Roma =
Presidenza del Co.Mi.Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M.	= Napoli =
Comando Logistico – Servizio Infrastrutture	= Roma =
Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	= Pratica di Mare =
ENAC – Direzione Operazioni Sud	protocollo@pec.enac.gov.it
ENAV s.p.a. – Area Operativa Progettazione Spazi Aerei	protocollogenerale@pec.enav.it

Riferimento: circolare n° 146/394/4422 del 09-08- 2000 (Stato Maggiore Difesa - allegata)

1. Come noto, questo Comando territoriale è coinvolto nei procedimenti autorizzativi in oggetto, di pertinenza di codesta spettabile Amministrazione procedente, in merito ai quali effettua le valutazioni propedeutiche al rilascio del parere dell'Aeronautica Militare ai sensi dell'art. 334 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare) e dell'art. 710 del Regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).

2. Al riguardo, si comunica nella Provincia in oggetto non sussistono interessi diretti della Forza Armata da tutelare e che, pertanto, l'iter di valutazione volto all'espressione del parere dello scrivente rappresenta un inutile aggravio per le tempistiche di conclusione dei suddetti procedimenti. In tale territorio permane in capo all'A.M., nello specifico al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (**C.I.G.A**), organo cartografico dello Stato, il solo onere dell'aggiornamento della cartografia aeronautica mediante il censimento degli ostacoli alla navigazione aerea

3. Per quanto sopra esposto, voglia codesta Amm.ne procedente intendere la presente nota quale preventivo parere favorevole dell'A.M. per tutti i progetti di opere da realizzare nella provincia di Benevento, con la prescrizione e l'obbligo a cura del richiedente / proponente l'intervento, del rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*), la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi di segnalazione diurna e notturna nei casi di opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea (verticale ed orizzontale) e di aggiornamento delle carte di aeronavigazione, comunicando le caratteristiche degli ostacoli al suindicato **C.I.G.A.** dell'A.M. almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
(T. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto)

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data/Ora: 04/06/2021 10:20:15

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA

SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) <u>per ostacoli verticali</u>

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) <u>per ostacoli lineari</u>

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) <u>Ostacoli verticali</u>

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata, deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate a:

Brigata Spazio Aereo - Aeroporto Militare "F. Baracca",
via Papiria n°365- 00175 ROMA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNESSO I

CODICE DELLA NAVIGAZIONE

CAPO III Vincoli della proprietà privata

Art. 714. Ostacoli alla navigazione

In vicinanza degli aeroporti statali e di quelli privati aperti al traffico aereo civile a norma dell'articolo 709, secondo comma, sono soggetti alle limitazioni stabilite negli articoli seguenti le costruzioni, le piantagioni arboree a fusto legnoso, gli impianti di linee elettriche, telegrafiche e telefoniche, le filovie, funivie e teleferiche, le antenne radio, gli impianti di elevazione, e in genere qualsiasi opera che possa ugualmente costituire ostacolo alla navigazione aerea, sia nelle direzioni di atterraggio che nelle altre direzioni (1).

Art. 714-bis. Direzioni d'atterraggio.

Con decreti del ministro per i trasporti (2) pubblicati nella Gazzetta ufficiale, sono determinati, per ciascuno degli aeroporti previsti nel precedente articolo, le direzioni e la lunghezza di atterraggio, nonché il livello medio sia dell'aeroporto che dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio. Negli stessi decreti deve essere indicato se l'aeroporto è aperto al traffico strumentale e notturno.

Le direzioni di atterraggio sono determinate in base al sistema orografico e al regime dei venti nella zona in cui l'aeroporto è istituito (1).

Art. 715. Limitazioni.

Salve le diverse limitazioni stabilite per gli aeroporti aperti al traffico strumentale e notturno, nelle direzioni di atterraggio non possono essere costituiti ostacoli a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto.

Nelle stesse direzioni, alla distanza di trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al livello medio dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio, superino l'altezza di:

1) metri dodici, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio inferiore a metri milleottanta;
2) metri dieci, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio pari o superiore ai metri milleottanta, ma inferiore a millecinquecento;
3) metri sette e cinquanta, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio pari o superiore ai metri millecinquecento.

Più oltre, fino a tre chilometri dal perimetro dell'aeroporto, l'altezza indicata nel numero 1 del precedente comma può essere superata di un metro per ogni venticinque metri di distanza, e le altezze indicate nei numeri 2 e 3 possono essere superate, rispettivamente, di un metro per ogni trenta, o per ogni quaranta metri di distanza. Tali altezze non possono oltrepassare, in ogni caso, i quarantacinque metri sul livello medio dell'aeroporto.

Nelle altre direzioni e fino ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al livello dei corrispondente tratto dei perimetro dell'aeroporto, superino l'altezza di un metro per ogni sette metri di distanza dal perimetro stesso.

Dopo il terzo chilometro, in tutte le direzioni, cessa ogni limitazione, per gli aeroporti indicati nel n. 1 del secondo comma; per gli altri, il limite di altezza di quarantacinque metri sul livello dell'aeroporto può essere superato di un metro per ogni venti metri di distanza, e cessa ogni limitazione dopo il quarto chilometro per gli aeroporti indicati nel n. 2 e dopo il quinto per quelli indicati nel n. 3 (1).

---

(1) Cosi modificato dalla *L 4 febbraio 1963, n. 58.*

(2) Cosi modificato, ai sensi dell'art. 1, *L 30 gennaio 1963, n. 141.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 715-bis. Aeroporti aperti al traffico strumentale e notturno - Aeroporti militari.

Nelle direzioni di atterraggio degli aeroporti militari in genere e degli aeroporti civili aperti al traffico strumentale e notturno, non possono essere costituiti ostacoli di qualunque altezza a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto.

Nelle stesse direzioni, alla distanza di trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli la cui altezza superi di sei metri il livello medio dell'aeroporto; tale limite può essere superato di un metro per ogni cinquanta metri di distanza, a condizione che l'ostacolo non oltrepassi i quarantacinque metri sul livello medio dell'aeroporto. Nello spazio compreso tra il terzo ed il quindicesimo chilometro, il limite di quarantacinque metri di altezza sul livello medio dell'aeroporto può essere superato di un metro ogni quaranta metri di distanza. Dopo il quindicesimo chilometro cessa ogni limitazione.

Intorno agli aeroporti militari, nello spazio compreso tra chilometri tre e chilometri sette e mezzo dal perimetro dell'aeroporto l'ostacolo non deve comunque oltrepassare i sessanta metri sul livello medio dell'aeroporto stesso (1).

Art. 715ter. Determinazione delle zone soggette a limitazioni.

La zona soggetta per ciascuno degli aeroporti alle limitazioni stabilite dai precedenti articoli è indicata dal Ministero dei Trasporti (2) su apposita mappa con riferimento a linee naturali del terreno *zd* a segnali indicatori collocati a cura dello stesso ministero. Il personale incaricato di eseguire i rilievi 2 di apporre i segnali può accedere liberamente nella proprietà privata. Nel caso di opposizione da parte dei privati, può richiedere l'assistenza della forza pubblica.

La mappa è pubblicata mediante deposito per sessanta giorni consecutivi nell'ufficio del :omune in cui è situata la zona anzidetta. Chiunque può consultarla. Dell'avvenuto deposito è data notizia, entro i primi quindici giorni, mediante avviso inserito nella Gazzetta ufficiale, nel foglio degli innunzi legali della provincia e mediante manifesti affissi in numero congruo, a cura del sindaco, nel :erritorio del predetto comune. Successivamente, la mappa, corredata di un certificato del segretario comunale attestante l'avvenuto deposito per sessanta giorni consecutivi e l'avvenuta affissione dei nanifesti, nonché di un esemplare della Gazzetta ufficiale e del foglio annunzi legali della provincia contenenti il predetto avviso, è custodita nell'archivio dello stesso ufficio comunale, e può essere consultata in ogni tempo da chiunque.

E punito con l'ammenda fino a lire quindicimila (3) se il fatto non costituisce un più grave eato, chiunque ritarda o impedisce in qualsiasi modo la consultazione delle mappe (1).

\rt. 715quater. Opposizione.

Nel termine di venti giorni da quello in cui la mappa è stata depositata nell'ufficio comunale Art. 715ter], chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato al ministro per i trasporti (2), opporre apposizione alla determinazione della zona soggetta a limitazioni, che lo riguarda, e al decreto previsto lell'art. 714bis. Di questa facoltà, e del predetto termine, deve essere fatta menzione negli avvisi e nei nanifesti indicati nel precedente articolo.

1 ministro per i trasporti (2) decide con provvedimento motivato le opposizioni, dichiara esecutiva la nappa con le eventuali modificazioni. Il decreto di esecutività è annotato sulla mappa stessa (1).

---

1) Così modificato dalla *L. 4 febbraio 1963, n. 58.*

2) Così modificato, ai sensi dell'art. 1,1.50 *gennaio 1963, n. NI.*

3) Così modificato dall'art. 113, comma 3, *L 24 novembre 1981 n. 689.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 715quinquies. Abbattimento di ostacoli.

Su proposta del ministro per i trasporti (2) di concerto col ministro di grazia e giustizia il Presidente della Repubblica può ordinare, con decreto motivato, che siano abbattuti gli ostacoli alla navigazione aerea esistenti alla data del decreto ministeriale previsto nel secondo comma dell'art. 715quater, qualora siano in contrasto con le limitazioni stabilite negli articoli 715 e 716. Il decreto presidenziale è notificato all'interessato a cura del ministero dei trasporti (2). È dovuta, in questo caso, una indennità per il danno derivante dalla perdita o dalla diminuzione di un diritto.

Il ministero dei trasporti (2) può ordinare con decreto motivato che siano abbattuti gli ostacoli alla navigazione aerea costruiti in contrasto con le limitazioni stesse, dopo la data del decreto ministeriale previsto nel secondo comma dell'articolo 715quater. Il decreto ministeriale è notificato all'interessato, a cura del ministero dei trasporti (2). In caso di inadempimento, il ministero dei trasporti (2) provvede di ufficio a spese dell'interessato (1).

Art. 716. Campi di fortuna, campi di volo ed altri impianti.

In vicinanza di campi di fortuna, campi di volo e altri impianti aeronautici possono essere vietati gli ostacoli indicati nell'Art. 714, possono essere imposte limitazioni analoghe a quelle previste negli Articoli 715 e 715bis e può essere vietata qualsiasi modificazione della consistenza dei fondi. Gli ostacoli esistenti possono essere abbattuti.

L'ordine è dato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro per i trasporti (2) di concerto col ministro di grazia e giustizia. Per l'abbattimento degli ostacoli esistenti è dovuta una indennità a norma dell'Art. 715quinquies (1).

Art. 717. Opere, costruzioni che intralciano la navigazione.

Il ministro dei trasporti (2) può ordinare il collocamento di segnali su opere, costruzioni e Piantagioni che, fuori delle zone indicate negli articoli 715 e 715bis, costituiscano intralcio per la navigazione aerea. In questo caso è dovuto il rimborso delle spese di impianto, di manutenzione e di esercizio, può altresì ordinare che per dette opere, costruzioni e piantagioni siano adottate altre misure indispensabili per la sicurezza della navigazione aerea (l).

Art. 717bis. Impianti di pertinenza dello Stato o destinati a pubblici servizi.

Qualora l'abbattimento di ostacoli, l'apposizione di segnali o l'adozione di altre misure riguardino impianti o attrezzature di pertinenza di amministrazioni dello Stato o destinati a un pubblico Servizio, i provvedimenti previsti negli articoli precedenti sono emanati di concerto anche con il Ministro interessato (1).

---

1) Così modificato dalla *L 4 febbraio 1963. n. 58.*

2) Così modificato, ai sensi dell'art. \, *L. 30gennaio 1963, n. 141.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale Benevento - Prot. 0065181/u del 07/07/2023 10.03 Registrato da: Sisp - Servizio Igiene E Sanita' Pubblica
07/07/2023 10.03-20230065181

ALLEGATO 2

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Via P.Mascellaro n.1 – 82100 Benevento
Telefono 0824.308301 – 312 – 313 - 315
Mail: dp.sisp@aslbenevento1.it
Pec: dp.sisp@pec.aslbenevento.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER CICLO INTEGRATO
DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VIA DE GASPERI N.28
80133 NAPOLI
PEC:staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO:**CUP 9721** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.L.gs.n.152/2006 per il "*Progetto di costruzione ed esercizio Impianto Eolico p.30 MW nel Comune di San Marco dei Cavoti e Reino (BN) - località Padulo Piano, Toppo San Silvestro, Piano dell'Olmo, Coperchiata, Masseria Mazzullo, Cassandra, Cancello* " **Proponente ECOENERGIA SRL** – comunicazione ai sensi dell'art.27 bis comma 2 del D.L.gs.152/2006 e smi – **COMUNICAZIONE ASL BENEVENTO.**

Con riferimento alla comunicazione di cui in oggetto, Vs. nota PEC del 05/07/2023 ore 09:51:39, si osserva che le " competenze dettagliate " attribuite alle ASL dalla UOD 50.02.03 con D.D. n.569 del 28/12/2020, come rettificato con il D.D. n.25 del 29/01/2021, non sono complete di norme cui riferire la valutazione degli impatti diretti sulla salute per il parere richiesto ai fini dell'autorizzazione.
In merito si osserva che:

- Con le modifiche intervenute al DPR n.380/01 è venuto meno il parere della ASL sulle progettazioni edilizie;
- ...."l'attività relativa ai controlli sulla sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro.....attiene ad aspetti relativi ad attività di vigilanza che esulano da autorizzazioni preventive ", come da precisazione del Direttore Responsabile UOC IMDL, interpellato in merito;
- Eventuali impatti indiretti sulla salute correlata ai determinanti ambientali sono condizionati dalla conformità alle disposizioni ambientali, in capo ad altri soggetti coinvolti per i quali è stata specificata la normativa di competenza;
- Relativamente alla prevenzione, la Valutazione di Impatto sulla salute per la specifica categoria di impianto non è contemplata dal D.L.gs.152/06, salvo che appositi indirizzi, percorsi e strumenti implementati a livello interistituzionale regionale forniscano ad operatori sanitari e proponenti indirizzi, metodi e strumenti che consentano di sviluppare adeguatamente la componente salute nell'ambito delle procedure di VAS e di VIA.

IL DIRETTORE
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Dr. Tommaso Zerella

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0024636 - 13-07-2023

ALLEGATO 3

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. dir o.: **Ass.te Tecnico Venezia Nunzio**
e-mail: nunzio_venezia@marina.difesa.it
Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

All: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

Argomento: **CUP 9721 - Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 13 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) località Padulo Piano – Toppo San Silvestro – Piano dell'Olmo – Coperchiata – Masseria Mazzullo – Cassandra - Cancello. Proponente: Società "ECOENERGIA S.r.l.". CUP 9721.**

Posizione: G.1-3/S3 "NA" (28) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0341493 in data 05/07/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale web indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma “Calò” Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO:CUP 9721 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello” – Proponente Ecoenergia S.r.l. .Inoltro Parere.

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2023/0341493 in data 05/07/2023 della Regione Campania;
b. M_D AEC60ED REG2023 0073250 in data 14/07/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0071182 in data 07/07/2023;
b. M_D AEC60ED REG2023 0070908 in data 06/07/2023.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente:Ecoenergia S.r.l., per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta che attesta la NON incidenza della succitata realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro, campi o strisce d’atterraggio, di interesse di questa Amministrazione Militare, si rilascia il **NULLA OSTA,** per conto della Forza Armata Esercito per l’effettuazione dell’opera in oggetto.
4. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all’art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l’esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell’interessato, apposita istanza all’Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all’Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d’ordine

COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2023.07.19 12:12:41 CEST

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

DIP 50 – DIR 07 – UOD 18

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0373425 24/07/2023 10,30
Mitt. : Ambiente, Foreste e Clima
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 11.1.16. Fascicolo : 3 del 2023

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima

Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Adele Del Piano
adele.delpianoregione.campania.it

Oggetto: **CUP 9721– Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l. -Richiesta integrazione documentale.**

Si riscontra la nota recante prot. Reg. 0341493 del 05.07.2023 con cui, ai sensi del comma 3 dell'art 27 bis del D.Lgs n. 152/2006, si chiedeva a questo ufficio di verificare, al fine della emissione del parere di competenza in materia di usi civici, l'avvenuto perfezionamento documentale in relazione all'impianto eolico indicato in oggetto.
Confrontando la documentazione tecnica allegata dal proponente (Elenco particelle catastali interessate dal progetto) con i R.D. di assegnazione dei terreni a categoria nonché con i successivi provvedimenti emessi in materia di usi civici, questo ufficio, rileva che:

In relazione al comune di Castelpagano (BN) al foglio 32 non risultano annotati terreni gravati da uso civico.

In relazione al comune di Reino (BN) ai fogli 1-2-3 non risultano annotati terreni gravati da uso civico.

In relazione al comune di San Marco Dei Cavoti ai fogli 4-5-10-11-17-18-24-25-26 e 28 non risultano annotati terreni gravati da uso civico.

In relazione al Comune di Colle Sannita, lo scrivente ufficio, sulla scorta della documentazione versata in atti non è in grado di esprimere parere circa l'eventuale coinvolgimento di terreni gravati da uso civico in quanto il Regio Decreto di assegnazione dei terreni a categoria del 17.07.1935 relativo al Comune de quo identifica i terreni facendo riferimento ad articoli e sezioni e non già a fogli e particelle catastali.

Pertanto si chiede al proponente una sovrapposizione delle mappe cartografiche allegate al R.D. con le planimetrie relative al progetto de qua ed una relazione esplicativa contenente i risultati di detta sovrapposizione.

Si resta a disposizione per ulteriore eventuali chiarimenti anche telefonicamente chiamando ai numeri 081-7966860 e 081-7967662. Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente ad Interim della UOD 18
Dott.ssa Flora Della Valle
Flora Della Valle

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Felice Di Palma
felice.dipalma@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9721– Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l**. -**Precisazioni relative all'emissione di parere.**

Ai fini della emissione del parere in materia di usi civici, a seguito di integrazione documentale richiesta dallo scrivente ufficio con nota prot 2023.0373425 del 24.07.2023, il proponente provvedeva a depositare in atti certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Colle Sannita (BN) in data 13.06.2023, a firma dell'ing. G. Martuccio, in cui veniva certificato che i fondi siti nel comune di Colle Sannita censiti in catasto ai fg 33 p.lle 379-136-135-124-121-50 e fg 36 p.lla 375 non sono gravati da usi civici.

Tale integrazione si rendeva necessaria in quanto il Regio Decreto di assegnazione dei terreni a categoria del 17.07.1935 relativo al Comune de quo identifica i terreni facendo riferimento ad articoli e sezioni e non già a fogli e particelle catastali.

Da una ricerca degli atti conservati in archivio, si rappresenta che con nota prot. 2012.0558160 del 19.07.2012, questo ufficio chiedeva all'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Benevento, all'Agenzia del Demanio di Napoli ed all'Archivio di Stato di Benevento di comunicare i dati attuali identificativi catastali del "Bosco Decorata" estensione 65,66 in catasto all'art. I234 intestato ai coloni di Decorata Sez. G. n'I e 2, 3, 4 di cui all'Ordinanza del R. Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 17.07. 1935 relativa al comune di Colle Sannita.
Con nota prot. 2012.0625690 del 22.08.2012 l'ufficio provinciale di Benevento dell'Agenzia del territorio trasmetteva le visure catastali relative alla richiesta formulata da questo ufficio.
Da queste si evince che i terreni indicati in catasto ai fg 33 p.lle 379-136-135-124-121-50 e 36 p.lla 375 non risultano gravati da uso civico.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente della UOD 50.07.18
Dott.ssa Addolorata Ruocco

Regione Campania
Data: 17/02/2025 09:47:22, PG/2025/0079099

ALLEGATO 6

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE *"SANNITA"*

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque– STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali STAFF 50 17 95
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9721** – istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "*Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel comune di San Marco dei Cavoti – Reino (BN) loc. Padulo Piano – Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo – Coperchiata – Masseria Mazzullo – Cassandra – Cancello"* – Proponente Ecoenergia S.r.l. - **Parere di competenza**
Pratica: n. **7336.0**

In riferimento al procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D. Lgs. 152/2006 di cui all'oggetto, identificato con numero di CUP 9721, si rappresenta quanto segue.

1. Dall'elaborato SIA – Studio di impatto ambientale si rileva, nel paragrafo "*Tutela della risorsa idrica*", che:
   - "*La tutela della risorsa idrica sarà garantita attraverso la corretta gestione delle acque che circolano all'interno del cantiere e di quelle che eventualmente si produrranno con le lavorazioni, e dei rifiuti generati dalle lavorazioni che possono interferire con il suolo, le acque superficiali e le profonde*.";
   - *"gli eventuali sversamenti saranno immediatamente assorbiti con appositi materiali assorbenti e*
   - *comunicati ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006";*
   - "*Rispetto alle acque sotterranee, inoltre, si evidenzia che l'intervento presenta potenziali interferenze con la falda durante la fase di realizzazione delle fondazioni profonde degli aerogeneratori, costituite da pali trivellati in c.a. Verranno pertanto definiti interventi e accorgimenti tali da contenere al massimo le interferenze ed i potenziali impatti, possibilmente annullandone la loro probabilità di accadimento. Al fine di tutelare lo stato di qualità delle acque sotterranee, il progetto in esame prevede che i pali trivellati vengano realizzati senza necessità di pre-stabilizzazione delle pareti del foro profondo con fanghi bentonitici o sostanze polimeriche*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE *"SANNITA"*

2. Dall'esame della planimetria delle risorse idriche destinati ad uso potabile censite nel Piano d'Ambito si può evidenziare che nel territorio del Comune di San Marco dei Cavoti risultano presenti sia sorgenti che pozzi destinati ad uso potabile, localizzati in siti non immediatamente prossimi all'area oggetto dell'intervento.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, questo Ente Idrico Campano esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando, comunque, che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere eseguiti con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda.

Avellino, 25.08.2023

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Assunta Gonnella

Il Responsabile del Distretto
Ing. Antonio Iannaccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
Regione Campania Ufficio Speciale
Valutazioni Ambientali US 60 12 00
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0070861/2023 del 16/11/2023
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

OGGETTO: **CUP 9721CUP 9721 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l. - Parere tecnico ARPAC Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.**

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9721 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l. - Parere tecnico ARPAC Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.

Visto

- il DRP 120/2017;
- la nota della Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prot. PG/2023/0485869 del 11/10/2023, registrata al prot. ARPAC n. 62573 in pari data;
- la documentazione progettuale resa disponibile dall'Autorità competente all'indirizzo cloud allestito per il progetto in titolo.

Esaminato

- l'elaborato di riferimento R.15 - Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
- la TAV. 36 - Inquadramento impianto su catastale con ubicazione sondaggi per punti di prelievo;
- l'integrazione avente titolo 2023_10_24_Ecoenergia_riscontro ARPAC BN.pdf.

Rilevato che

- il Piano di cui innanzi è stato redatto in adesione al Titolo IV del DPR 120/2017, art. 24 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti;
- il progetto prevede la realizzazione di n. 14 aerogeneratori con opere connesse e infrastrutture indispensabili al collegamento alla rete elettrica nazionale.

Preso atto che

- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, il proponente o l'esecutore, effettuerà, tra l'altro, il campionamento dei terreni interessati dai lavori di che trattasi, al fine di accertarne l'eventuale grado di contaminazione;
- per la caratterizzazione di cui al punto precedente si prevedono analisi di laboratorio su complessivi 142 campioni di terreno, così ripartiti: 42 campioni riferito all'infrastruttura lineare (*singola profondità di campionamento per punto d'indagine*); 42 campioni per le fondazioni degli aerogeneratori (*tripla profondità di campionamento*); 30 campioni per le piazzole e la sottostazione elettrica (*doppia profondità di campionamento*) e 28 campioni per la viabilità di progetto (*doppia profondità di campionamento*);
- la verifica analitica necessaria a stabilire l'idoneità dei materiali sarà condotta ai sensi dell'Allegato 4 al DPR 120/17;
- "le aree di intervento sono costituite da seminativi e pascolo, quindi a vocazione prettamente agricola" e ancora che "la realizzazione del progetto non altera la circolazione né delle acque sotterranee né di quelle superficiali per cui non comporta rischi di inquinamento per le falde";
- il materiale prodotto dagli scavi, stimato complessivamente in 110.950 m^3, sarà gestito per il 66% circa come sottoprodotto allo stato naturale nello stesso sito di produzione (73.661 m^3) e per la restante parte sarà conferito in discarica (37.289 m^3 - CER 17.05.04);
- non sono indicati apporti di terreno dall'esterno del cantiere per la realizzazione delle opere in titolo;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si prevedono aree di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo sottoprodotto, in affiancamento alle aree di lavoro dove i materiali saranno staccati in cumuli separati distinti per natura e provenienza.

Si esprime parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con le seguenti prescrizioni obbligatorie.

1. Presentare all'Autorità competente e all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA) l'esito della caratterizzazione ambientale condotta nel rispetto degli allegati al DPR 120/2017, prima dell'inizio lavori.
2. Estendere il set analitico a tutti i parametri previsti dalla tabella 4.1 (compreso BTEX e IPA).
3. Attenersi a quanto disposto dall'art. 24 del DPR 120/2017 per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti. **In merito si rappresenta che gli usi consentiti attengono interventi di riempimento, pareggiamento, o sistemazione allo stato naturale all'interno del sito individuabile come area cantierata, o porzione di territorio geograficamente definita e perimetrata in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità**. **Non è consentito l'utilizzo fuori dalle predette aree delle eventuali eccedenze dei materiali da scavo.**
4. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia e recupero del primo orizzonte del suolo, in caso di rimozione della copertura limitatamente alle esigenze progettuali, e alla riduzione del rischio di inquinamento ambientale.
5. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire previo scotico della pozione superficiale di suolo dal sito di destinazione e in continuità geo-litologica con i terreni del substrato tanto al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
6. Nel caso di un eventuale superamento del valore limite (*Concentrazione soglia di contaminazione, colonna A*), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti, dovranno avere come destino un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o una discarica abilitata al rispettivo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.lgs 152/06. Durante il trasporto dei rifiuti si dovranno adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati.
7. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione superamento potenzialmente connessa ad un presunto "fondo naturale" il proponente ha l'obbligo di segnalare il superamento di cui sopra ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo n. 152, e contestualmente presentare all'Agenzia di Protezione Ambientale territorialmente competente un piano di indagine per definire i valori di fondo da assumere.
8. Le aree di deposito temporaneo rifiuti, sebbene non siano oggetto del Piano, dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo da gestire in regime di sottoprodotto. Dovranno altresì essere dotate di specifica cartellonistica.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC con riferimento al DPR 120/2017, fatte salve le competenze di altri enti e di quanto regolamentato dalla vigente normativa in materia sanitaria, ambientale urbanistica e paesaggistica.

Tanto si trasmette per il seguito amministrativo.

Il tecnico istruttore
Dott. Pietro Cantone UO SURC

Il Dirigente dell'UO SURC
Dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO
(firmato digitalmente)

Il Dirigente dell'UOC AT
Ing. Gianluca SCOPPA
(firmato digitalmente)

GS/VDGA/pc

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania DG 50 02 03
uod500203@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
p.c. *adele.delpiano@regione.campania.it*

p.c **Spett.le Direzione Tecnica ARPAC**

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0072852/2023 del 24/11/2023
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

OGGETTO: **CUP 9721 - Istanza di PAUR per l' impianto eolico pot. 30 MW nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo -Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" Proponente Ecoenergia S.r.l.**

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento, lì 23 Novembre 2023

OGGETTO: CUP 9721 - Istanza di PAUR per l' impianto eolico pot. 30 MW nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo -Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l.

Vista

- la nota della Regione Campania PG/2023/0485869 del 11/10/2023, acquisita al prot. 62630 del 12/10/2023, con cui si comunicava l'avvio del procedimento ex art.27 del D.Lgs. 152/2006;

Esaminata

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania nell'**Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9721**.

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata le Relazioni di impatto elettromagnetico allegati (R17, R18):

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

La società proponente deve**:**

- garantire che le DPA vengano approssimate all'intero immediatamente superiore;
- garantire le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio. Questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

2) PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- il Decreto MITE del 01/06/2022
- Esaminata la Relazione di impatto acustico indicata come R9 Rev.00, firmata dal tecnico redattore in data 22/06/2023:

Si rappresenta che al fine di esprimere il parere richiesto è necessario che la Società presenti integrazioni per i seguenti motivi:

1. a pag. 31/67 è riportata la frase: " *Nel suddetto ALLEGATO 2 le misure sono anche state scorporate per valori della velocità del vento al ricettore ≤ 5 m/s come previsto dal D.M. 1 giugno 2022)". A tal proposito, si evidenzia che il Decreto 01/06/2022 all'All.1 par.5-Condizioni di misure riporta: "... velocità del vento al ricettore ≤ 5 m/s (si deve intendere la velocità media su 10 minuti misurata con la centralina in prossimità del ricettore)".* Pertanto è necessario che vengano considerate, ai fini della valutazione dell'impatto acustico previsionale, le misure ante operam con vento inferiore a 5 m/s al ricettore.
2. a pag.37 si riportano i valori di potenza sonora in funzione della velocità del vento. Alcuni di questi dati risultano pari a 108,2 dB e 109,4 dB, superiori dunque a 106 dB(A), indicato come valore massimo alle pagg.20 e 21. Si chiede, dunque, di allegare le schede tecniche degli aerogeneratori da installare, complete delle modalità di funzionamento a bassa rumorosità, e di chiarire le ipotesi di calcolo;
3. alle pagg.38-42 si riportano dei livelli parziali di rumore in funzione della velocità del vento. Si chiede di chiarire come siano stati valutati i valori riportati nelle tabelle: in particolare, chiarire il motivo per cui alcune caselle non riportano il valore numerico mentre altre hanno valori negativi. Inoltre, chiarire se la velocità del vento riportata sia riferita all'hub dell'aerogeneratore o al ricettore. Nel caso in cui sia riferita all'hub dell'aerogeneratore è necessario che venga messa in correlazione con la velocità al ricettore;
4. i dati relativi alla rumorosità residua ante-operam, devono essere riportati così come indicato nel Decreto 01/06/2022 all'allegato 2 paragrafo 2 (Elaborazione dei dati) I calcoli riportati nella relazione da pag. 60 a pag. 64 non sono riportati in classi di velocità del vento (tra 0 e 5 m/s al ricettore) e sono riferiti a range di velocità del vento ad altezza mozzo, senza però indicare la corrispondente classe di velocità al ricettore;
5. non sono state allegate le misure fonometriche effettuate: si chiede di allegare i profili temporali delle misure oltre al file delle misure in formato xls, riportante i livelli sonori misurati, suddivisi in intervalli da 10 minuti, ed i corrispondenti valori dei parametri

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

meteorologici misurati (in particolare velocità del vento, direzione del vento e dati relativi alle precipitazioni);

6. nel corpo della relazione R09 si fa riferimento ad un Allegato 1 e ad un Allegato 2, che non risultano effettivamente riportati in allegato;
7. in riferimento a quanto riportato a pag.63 si evidenzia che il Decreto 01/06/2022 all'art.5 comma b) prevede che, per l'applicazione del criterio differenziale, le valutazioni vengano eseguite unicamente in facciata agli edifici. Si chiede dunque di verificare i calcoli previsionali effettuati e, nel caso si verifichino superamenti ai limiti normativi, di prevedere adeguate misure di mitigazione acustica;
8. La relazione di impatto acustico deve essere asseverata e redatta ai sensi della DPR.445/2000, così come indicato all'art. 5 della L.447/95 e s.m.i.: in particolare deve essere attestata la veridicità dei contenuti della relazione.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: uod.500203@pec.regione.campania.it, all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it, p.c. **adele.delpiano@regione.campania.it**., e p.c. *alla Direzione Tecnica ARPAC*

Il tecnico istruttore
Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

La Dirigente della U.O. Aria ed Agenti Fisici
D.ssa Antonia RANALDO

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Gianluca Scoppa

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
UOD 50-07-23
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0600376 12/12/2023 14,18
Mitt. : 500723 Giovani Agricoltori Azioni di ...
Dest. : SOCIETA' ECOENERGIA SRL AV
Classifica : 11. Fascicolo : 45 del 2022

Rif. Pratica 405 del 11/12/2023

1

Alla Società Ecoenergia S.rl
Via Cardito n. 5
83012 Cervinara (AV)
Email:saverio.vitagliano@ingegneriavellino.it

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio DRD n° 50/2011 ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e Regolamento CE n° 1234/2007 – attestazione sulle DOC/ DOCG e presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità

Attestato N° 405 Del 11 Dicembre 2023 **Pratica N° 2023. 0386068 del 05 Luglio 2023**
Impianto Eolico comune di San marco dei Cavoti: "Benevento"
Località Padulo Piano-Toppo San Silvestro- Piano dell'olmo
Codice Progetto: 9721

In riferimento all'istanza presentata a questa Amministrazione Regionale Unità Operativa Dirigenziale di Benevento - UOD 50.07.11, dalla società Ecoenergia S.r.l, Via Cardito n. 5 83012 Cervinara (AV) P.IVA 02195650649 Ing. Vitagliano Saverio Legale rappresentante della Ecoenergia S.r.l, in data 05/07/2023 ed acquisita al protocollo Regionale al numero 2023.0341493 del 05/07/2023 volta all'ottenimento dell'attestazione di cui al procedimento autorizzatorio DRD n° 50/2011 ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 – attestazione sulle DOC/IG – D. Lgs. n. 61 del 08 aprile 2010 in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009 n° 88 - e presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità.
Vista la richiesta proposta dal sig. Ing. Vitagliano Saverio in qualità di Legale rappresentante della Società Ecoenergia S.R.L **con sede in Via Cardito n.5 83012 Cervinara (AV)** CF/P.IVA/CCIAA 02195650649 **intesa ad ottenere l'attestazione per le zone agricole caratterizzate da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DOC/IGP** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da 30 MWp sito nel Comune di San Marco dei Cavoti (Benevento);
Visto che l'interessato dichiara di volersi avvalere della procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327 del 2001 ai fini autorizzativi del progetto eolico ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti-Reino- Castelpagano CUP 9721.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il foglio di mappa n° 4,10,17,25,26,28 intestato al comune di San Marco de Cavoti in scala originale 1:4000;
Visto il foglio di mappa n° 1,3,2- intestato al comune di Reino in scala originale 1:4000;
Visto il foglio di mappa n.32- intestato al comune di Castelpagano in scala originale 1:4000
Visto il foglio di mappa intestato al comune di Colle Sannita n. 36-33-
Visto la Planimetria generale d'impianto su Ortofoto quale elaborato del progetto definitivo;
Visto il PUC – Carta della zonizzazione urbanistica, quale elaborato del progetto definitivo;
Visto l'elaborato relativo alla indicazione dell'area dell'impianto su curve di livello in scala 1:4000;
Vista la documentazione fotografica relativa all'area dell'impianto con coni ottici;
Vista la planimetria generale dell'impianto su mappa catastale in scala 1:4000;
Visto l'ex art. 12 D.Lgs. 387/2003;
Visto il DRD n° 50/2011– attestazione DOC / DOCG;
Visto il DM del MISE del 10/09/2010;
Visto il punto 14 delle Linee Guida Nazionali pubblicate sulla G.U 219 del 18/09/2010;
Vista la documentazione allegata all'istanza presentata;
Visti gli atti e gli strumenti di consultazione in dotazione al Settore;
Vista la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 n° 200319 del 14/03/2011;
Fermi restando gli obblighi di legge circa le verifiche relative a che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Restando salve le seguenti condizioni generali:

a) I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
b) Il titolare dell'attestato, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione dei lavori;
c) Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate;
d) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
e) Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
f) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli;

ATTESTA

che le particelle catastali di seguito riportate: Comune di San Marco dei Cavoti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio di mappa	Particelle	Tipo di Uso del Suolo
4#####	42 #########	Seminativo
10####	225 ########	Seminativo
17####	326#########	Seminativo
25####	29,152,402.#######	Seminativo
26####	330,199#####	Seminativo
28####	330#####	Seminativo

Comune di Reino;

Foglio di mappa	Particelle	Tipo di Uso del Suolo
1#####	97,364 #########	Seminativo
3####	296,340 ########	Seminativo
2####	34#########	Seminativo

Comune di CastelPagano

32####	268,53#########	Seminativo

Comune di Colle Sannita

36####	375#########	Seminativo
33####	379,136,135,124,121 e 50#########	Seminativo

non risultano essere investite da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP.

Il presente attestato è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che hanno consentito il rilascio, ovvero quando la richiesta presentata, a questa Amministrazione Regionale della Campania, dalla Società in indirizzo sia stata formulata in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

Per ogni eventuale chiarimento contattare il Dott. Antonio Corvino: 0824 364263

Il Responsabile PO
Dott. Oreste IADANZA

Il Dirigente

Dott. Ferdinando Gandolfi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 10

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Territoriale Campania

ECOENERGIA SRL
via PEC: saverio.vitagliano@ingegneriavellino.it

e p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comune di San Marco dei Cavoti (BN)
via PEC: postmaster@pec.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione Parco Eolico (1 aerogeneratore di 173m AGL e 13 aerogeneratori di 152m AGL), di proprietà di ECOENERGIA SRL, nel Comune di San Marco Dei Cavoti (BN), in località Padulo Piano - MWEB_2023_0956 ver. 1.
Autorizzazione con Prescrizione

Riferimenti: A) Richiesta Prot: ENAC-PROT-16/06/2023-0078373-A
B) MWEB_2023_0956 Ver. 1
C) Parere ENAV prot. 0052996/02/05/2024

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC,

acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), secondo cui:

- rispetto agli Annex 4 e 14 e al Doc 8697 dell'ICAO, nessuna implicazione per quanto riguarda gli aeroporti di competenza di ENAV S.p.A. L'impianto in argomento, di altezza uguale/superiore a 100 m AGL, è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta;
- Nessuna implicazione con le procedure strumentali attualmente in vigore da e per gli aeroporti di Napoli/Capodichino e Bari/Palese;
- non vi sono implicazioni riguardanti i sistemi NAV/COM (nella componente TBT)/RADAR di competenza ENAV.

Aeroporto di Napoli Capodichino
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli Capodichino
c.f. 97158180584
ACM

tel. +39 081 5951203/8
campania.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che l'intervento in oggetto pur dovendo essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto presenta un'altezza superiore a 100 m dal suolo e pur rappresentando un ostacolo atipico è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici), non influisce negativamente:

- sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parare ENAV prot. 0052996/02/05/2024
- sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e/o segnalazioni);

Si autorizza ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:
   - cromatica diurna, conforme alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014)",
   - luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla EASA CS ADR-DSN.Q.851, (Regulation (EU) No 139/2014). In particolare la luce dovrà essere posta alla sommità della struttura ed essere visibile a 360°.

2) siano comunicati, ai sensi del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni alla scrivente Direzione per gli adempimenti di competenza, i seguenti dati:
   - data di inizio lavori;
   - posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
   - altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna;
   - quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
   - attivazione della segnaletica luminosa.

   Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A005(a) del Reg. UE 139/2014;

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che
- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi ostacolo alla navigazione;
- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi, provvederà inoltre per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione;
- Il comune di San Marco dei Cavoti (BN) è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutturali e Operatività
Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Michele Saponara/Morgan Boiano (ns. prot. 0078373 /23)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 11

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello".
Proponente: Ecoenergia S.r.l.
CUP 9721– Rilascio sentito

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) con IT 8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" , IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore", IT8020006 "Bosco di Castelvetere in Val Fortore", IT8020001 "Alta valle del Fiume Tammaro", IT8020015 "Invaso del Fiume Tammaro", CUP 9721 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime ***sentito favorevole con raccomandazioni*** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
06.09.2024 13:34:47
GMT+01:00

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

Documento firmato da:
ROSA CATERINA MARMO
06.09.2024 12:25:14 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: CUP 9721 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l. - Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

a. Ai sensi della Delibera della GR della Campania n. 684 del 30.12.2019 le ZSC e le ZPS è stata individuata la Regione Campania come soggetto gestore dei 27 siti (Tipo A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;

b. Per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;

c. Con Delibera della Giunta Regionale della Campania, n.280 del 30/06/2021 sono state recepite le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";

d. Con nota PG/2024/0334392 del 05/07/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - US 60 12 00, ha comunicato quanto in oggetto sul procedimento VIA per il progetto in esame sul quale occorre redigere relazione tecnica istruttoria per rilascio del SENTITO, per Istanza di VIA preso in carica.

PREMESSO

CHE La documentazione pubblicata relativa al procedimento di che trattasi è reperibile alla pagina:

https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?ga=1&id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9721&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE il progetto in esame riguarda**:**

- *L'impianto eolico in progetto è costituito da 13 aerogeneratori di potenza nominale pari a 2000 KW ciascuno ed 1 aerogeneratore di potenza nominale pari a 4000 KW, inclusivi di relativa cabina di trasformazione BT/MT, e di un sistema elettrico di interconnessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.*
- *il sistema di interconnessione elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale avverrà tramite una Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV che sarà realizzata in prossimità alla Stazione Terna Spa già esistente ubicata in località Masseria Penna nel Comune di Castelpagano (BN)*

CHE il parco eolico in esame è in particolare composto:

- n. 13 aerogeneratori VESTAS V116 – 2,00 MW, tipo tripala diametro 116,00 m altezza misurata al mozzo 94,00 m, altezza massima 152,00 m;
- n. 1 aerogeneratore VESTAS V136 – 4,00 MW, tipo tripala diametro 136,00 m altezza misurata al mozzo 105,00 m, altezza massima 173,00 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 4,50-5,00 mt;
- n. 14 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 67 x 60 m.
- Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di circa 20 x 20 m, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV;
- una Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di rete per la connessione della Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV alla Stazione Elettrica di Terna già esistente ubicata in località Masseria Penna nel Comune di Castelpagano (BN).

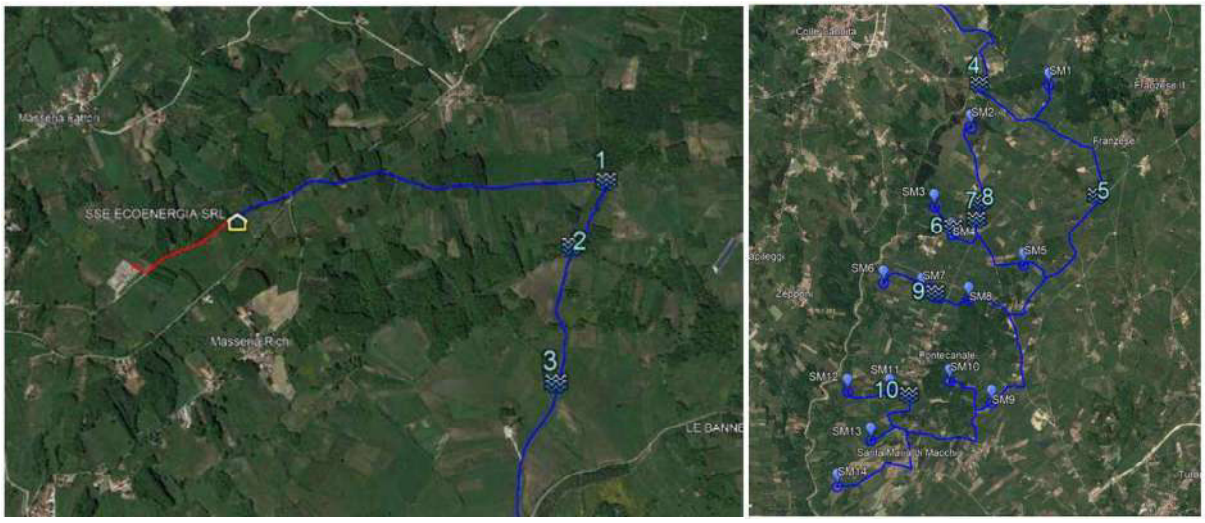
CHE le Caratteristiche tecniche dei 13 aerogeneratori Vestas V116 sono di seguito riportate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AEROGENATORE DA 2 MW – VESTAS V116		
Potenza nominale	2000	kW
Numero di pale	13	
Velocità di rotazione	14,9	rpm
Diametro rotorico	116	m
Tipo di torre	tubolare	
Altezza torre	94	m
Altezza totale (torre + rotore)	152	m
Tipo di generatore elettrico	asincrono trifase	
Tensione	690	V
Frequenza	50/60	Hz
Livello di potenza sonora	≤ 106	dB(A)

CHE le Caratteristiche tecniche dell'unico aerogeneratore Vestas V136sono di seguito riportate:

AEROGENATORE DA 4 MW – VESTAS V136		
Potenza nominale	4000	kW
Numero di pale	1	
Velocità di rotazione	14	rpm
Diametro rotorico	136	m
Tipo di torre	tubolare	
Altezza torre	105	m
Altezza totale (torre + rotore)	173	m
Tipo di generatore elettrico	asincrono trifase	
Tensione	690	V
Frequenza	50/60	Hz
Livello di potenza sonora	≤ 106	dB(A)

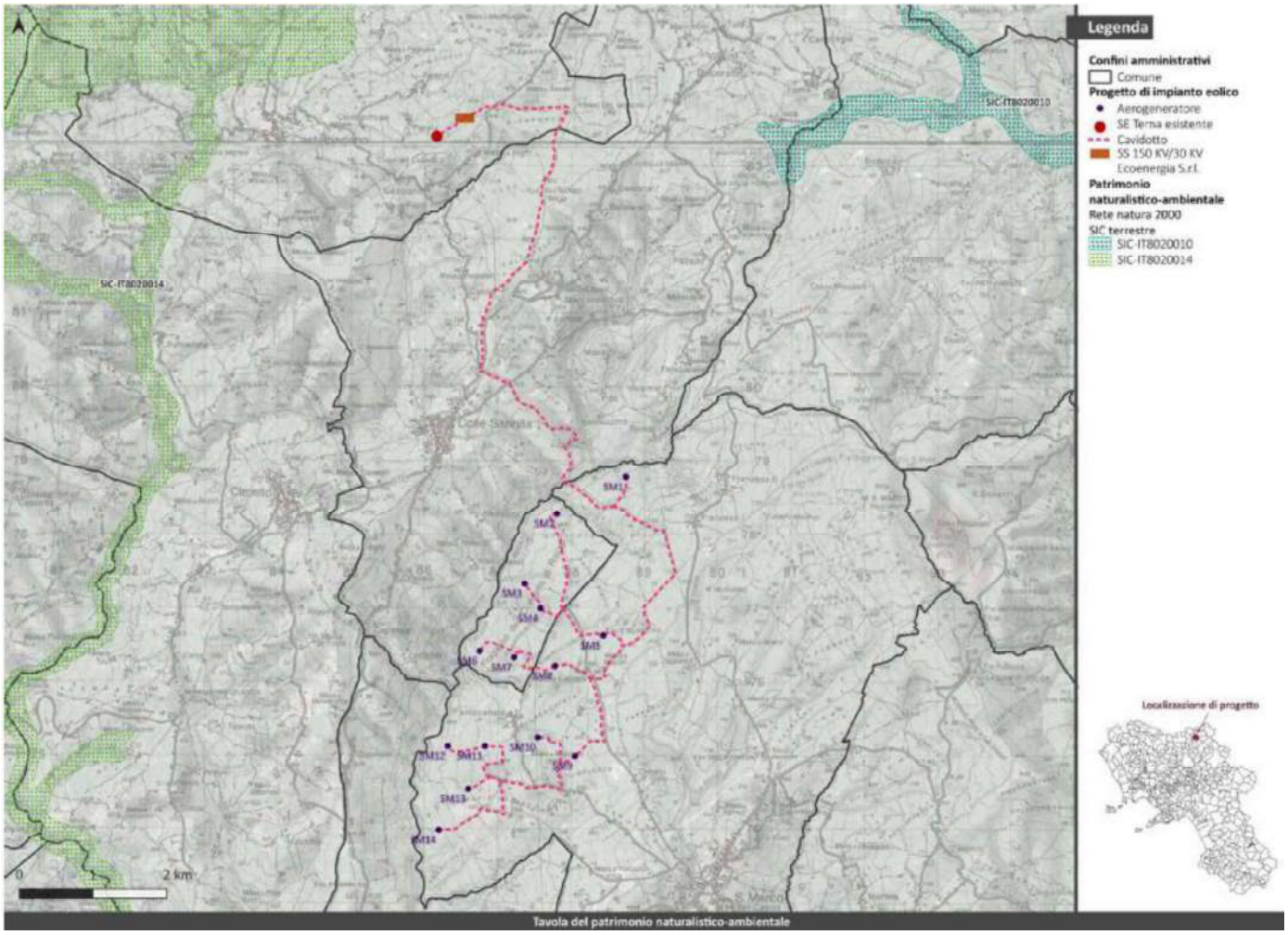


CHE <u>le aree individuate per la realizzazione del Progetto non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) ed in particolare, riferite ad area vasta, per quanto di diretta competenza della UOD 50 06 07 possono essere riferite tra le altre alle</u>:

- ***ZSC IT8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia";***

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***ZSC-ZPS IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore";***
- ***ZSC-ZPS IT8020006 "Bosco di Castelvetere in Val Fortore";***
- ***ZSC IT8020001 "Alta valle del Fiume Tammaro";***
- ***ZPS IT8020015 "Invaso del Fiume Tammaro";***



CHE La rete di vettoriamento per l'energia elettrica sarà formata da tre cavidotti. In particolare:

- la linea A, avente lunghezza di circa 16.384 metri, collegherà le turbine SM1, SM2, SM3, SM4 e SM5, ubicate in località Padulo Piano e Toppo S. Silvestro al Punto di Consegna ubicato in località Cancello nel Comune di Castelpagano.
- La linea B, avente lunghezza di circa 17.445 metri, collegherà le turbine SM6, SM7, SM8, SM9 e SM10, ubicate in località Piano dell'Olmo e Coperchiata allo stesso Punto di Consegna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La linea C, avente lunghezza di circa 19.620 metri, collegherà le turbine SM11, SM12, SM13, e SM14, ubicate in località Masseria Mazzullo e Cassandra allo stesso Punto di Consegna.
- La Stazione Elettrica, in corso di autorizzazione alla Società Ecoenergia S.r.l. ed adiacente alla linea esistente a 150 KV di proprietà della TERNA Spa, sarà ubicata nel Comune di Castelpagano, precisamente in località Cancello

CHE lo Studio di Incidenza Ambientale presentato ha analizzato e debitamente argomentato i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione del Parco eolico sull'integrità degli habitat e delle specie presenti

CHE Per facilitare la verifica della predetta compatibilità si fa riferimento specifico alla sintesi della significatività degli impatti per la componente "Biodiversità, flora, fauna, reti ecologiche ed ecosistemi".

ID	AZIONI	FATTORI CAUSALI	EFFETTI	SIGNIFICATIVITÀ	
DIMENSIONE FISICA					
AF1	Presenza della viabilità interna al parco eolico	Occupazione di suolo	Sottrazione di unità ecosistemiche e biocenosi		Media (16)
			Erosione di habitat di interesse conservazionistico		Nulla (0)
AF2	Presenza degli aerogeneratori	Occupazione di suolo	Sottrazione di unità ecosistemiche e biocenosi		Media (17)
			Erosione di habitat di interesse conservazionistico		Nulla (0)
AF3	Presenza della rete di connessione/distribuzione	Occupazione di suolo	Sottrazione di unità ecosistemiche e biocenosi		Media (19)
			Erosione di habitat di interesse conservazionistico		Nulla (0)
AF4	Presenza di impianti tecnologici	Occupazione di suolo	Sottrazione di unità ecosistemiche e biocenosi		Media (18)
			Erosione di habitat di interesse conservazionistico		Nulla (0)
DIMENSIONE COSTRUTTIVA					

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	AZIONI	FATTORI CAUSALI	EFFETTI	SIGNIFICATIVITÀ	
AC1	Approntamento delle aree di cantiere	Presenza delle aree di cantiere	Modifica della connettività ecologica		Bassa (11)
		Emissione di polveri	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) agli inquinanti in atmosfera		Trascurabile (6)
		Produzione di emissioni acustiche	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) al rumore		Bassa (13)
AC2	Scavi di terreno (inclusa posa cavi)	Presenza delle aree di cantiere	Modifica della connettività ecologica		Media (17)
		Emissione di polveri	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) agli inquinanti in atmosfera		Trascurabile (6)
		Produzione di emissioni acustiche	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) al rumore		Bassa (13)
AC3	Realizzazione cabina	Emissione di polveri	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) agli inquinanti in atmosfera		Trascurabile (6)
		Produzione di emissioni acustiche	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) al rumore		Bassa (12)
AC4	Realizzazione opere in terra	Presenza delle aree di cantiere	Modifica della connettività ecologica		Media (11)
		Emissione di polveri	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) agli inquinanti in atmosfera		Trascurabile (6)
		Produzione di emissioni acustiche	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) al rumore		Bassa (13)
AC5	Realizzazione di fondazioni (superficiali e profonde)	Emissione di polveri	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) agli inquinanti in atmosfera		Trascurabile (6)
		Produzione di emissioni acustiche	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) al rumore		Bassa (13)
AC6	Montaggio degli aerogeneratori	Produzione di emissioni acustiche	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) al rumore		Bassa (12)
AC7	Attività nelle aree di cantiere fisso	Produzione di emissioni acustiche	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) al rumore		Bassa (13)
AC8	Trasporto dei materiali	Emissione di polveri	Modifica dell'esposizione (delle		Trascurabile (6)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	AZIONI	FATTORI CAUSALI	EFFETTI	SIGNIFICATIVITÀ	
			biocenosi) agli inquinanti in atmosfera		
		Produzione di emissioni acustiche	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) al rumore		Bassa (12)
		Movimentazione dei mezzi di cantiere	Mortalità per collisione		Bassa (12)
DIMENSIONE OPERATIVA					
AO1	Produzione di energia	Rotazione delle pale degli aerogeneratori	Modifica della connettività ecologica		Media (19)
			Mortalità per collisione		Nulla (0)
		Produzione di emissioni acustiche	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) al rumore		Media (18)
A02	Operazioni di manutenzione	Emissione di polveri	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) agli inquinanti in atmosfera		Nulla (0)
		Produzione di emissioni acustiche	Modifica dell'esposizione (delle biocenosi) al rumore		Nulla (0)
		Movimentazione dei mezzi di cantiere	Mortalità per collisione		Bassa (10)

RILEVATO

CHE le scelte progettuali sono state operate al fine di limitare quanto più possibile le interferenze ambientali e paesaggistiche sul contesto territoriale d'intervento, sviluppando soluzioni capaci di mitigarne i principali effetti negativi.

CHE Vista la disposizione degli aerogeneratori nel progetto (Figura 9-5), in tutti i casi si ottiene uno spazio libero fruibile superiore ai 200 m, quindi ritenuta sufficientemente agevole per l'attraversamento dell'impianto da parte dell'avifauna e della chirotterofauna.



distanza tra generatori Id	distanza netta (metri)	DTx	spazio libero fruibile (metri)	giudizio
SM3-SM4	421	197,2	223,8	sufficiente
SM6_SM7	474	197,2	276,8	sufficiente
SM11_SM12	503	197,2	305,8	buono
SM9_SM10	564	197,2	366,8	buono
SM7_SM8	569	197,2	371,8	buono
SM11_SM13	624	197,2	426,8	ottimo
SM12_SM13	645	197,2	447,8	ottimo
SM13_SM14	686	197,2	488,8	ottimo
SM10_SM11	730	197,2	532,8	ottimo
Tutti gli altri	>750		>550	ottimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE Laddove l'entità delle pressioni antropiche direttamente e/o indirettamente connesse con la realizzazione del progetto sia stata ritenuta significativa o, comunque, capace di superare la capacità di carico delle componenti ambientali prese in considerazione, si sono individuate le più opportune misure di mitigazione finalizzate a contenere l'entità degli impatti.

CHE Di seguito si evidenziano i principali accorgimenti di cantiere che potranno concorrere a ridurre il già di per sé stesso ridotto impatto del cantiere per la realizzazione dell'impianto e cavidotto interrato in MT sulle diverse componenti ambientali:

- Bagnatura dei cumuli di materiali. È un accorgimento da mettere in atto per limitare il disturbo dovuto al sollevamento delle polveri.
- Lavaggio della strada di accesso al cantiere. Permette la riduzione della dispersione delle polveri. Questa potrà essere eseguita in concomitanza di particolari situazioni meteorologiche o di cantiere secondo procedure definite in fase esecutiva.
- Utilizzo di autocarri e macchinari con caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente in termini di emissioni di inquinanti. A tal fine, allo scopo di ridurre il valore delle emissioni inquinanti, potrà essere predisposto un programma di manutenzione periodica delle macchine.
- Utilizzo di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiali terrosi al fine di evitare il sollevamento delle polveri.
- Contenimento della velocità dei mezzi nell'area di cantiere. Questo, oltre ad avere certi effetti sulla riduzione delle polveri prodotte potrà attivamente concorrere nella riduzione del rischio di mortalità accidentale della micro e meso fauna presente nell'area.
- Utilizzo di macchine che presentano bassi livelli di emissioni sonore e di emissioni in relazione alla gamma disponibile sul mercato e comunque rispondenti ai limiti di omologazione previsti dalle norme comunitarie così come recepiti dalla normativa nazionale.
- Posizionamento di barriere anti-rumore in prossimità delle sorgenti sonore.
- Utilizzo preferenziale di macchine per movimento terra e macchine operatrici gommate piuttosto che cingolate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Utilizzo preferenziale di pale gommate anziché escavatori per le operazioni di movimentazione del materiale.
- Utilizzo preferenziale, a parità di funzione, di macchine con potenza minima appropriata al tipo di intervento.
- In caso di versamenti accidentali, circoscrivere e raccogliere il materiale ed effettuare la comunicazione di cui all'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006.
- Realizzazione di un sistema di regimazione perimetrale dell'area di cantiere che limiti l'ingresso delle acque meteoriche dilavanti dalle aree esterne al cantiere stesso, durante l'avanzamento dei lavori, compatibilmente con lo stato dei luoghi.
- Allestimento di una vasca di decantazione a cielo aperto presso ogni singola turbina eolica opportunamente delimitata atta a contenere le acque di lavaggio delle betoniere. I detriti generati dalla decantazione delle acque di lavaggio saranno conferiti ad opportuna discarica autorizzata.
- Limitazione delle operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo allo stretto necessario, avendo cura di contenerne la durata per il minor tempo possibile in relazione alle necessità di svolgimento dei lavori.
- A tali interventi di minimizzazione si dovranno affiancare interventi di lavorazione primaria superficiale e ammendamento dei suoli interessati dalla realizzazione dell'impianto onde recuperare il costipamento prodotto dai mezzi d'opera in fase di cantiere.

CHE In fase di esercizio le misure di mitigazione più importanti sono quelle legate all'utilizzo di sistemi anti collisione per ridurre il rischio di mortalità della fauna in volo (avifauna e chirotterofauna) che per l'impatto atteso questo possa essere efficacemente mitigato tramite l'installazione di dispositivi dissuasori: DTBat® e DTBird® capace di pressoché azzerare le collisioni di chirotteri con le turbine eoliche.

CHE Per la fase di dismissione, oltre all'adozione delle buone pratiche di cantiere per la costruzione dell'impianto, sarà necessario prevedere l'esecuzione di specifici interventi agronomici sulle aree d'impianto nell'ottica di ripristinare la corretta fertilità agronomica e di poter riavviare la normale conduzione agricola delle superfici precedentemente occupate dalle piazzole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

CHE, per i contenuti descrittivi e per le analisi documentate ed illustrate, la documentazione prodotta si ritiene idonea per l'espressione del richiesto Sentito di Competenza.

CHE la documentazione prodotta illustra le caratteristiche delle opere a farsi descritti ed indicati nella relazione tecnica e nei rilievi topografici e cartografici presentati.

CHE il proponente ha tra l'altro prodotto le necessarie integrazioni richieste in fase procedimentale

CHE l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico.

CHE <u>Si prende atto che la documentazione prodotta e qui esaminata, ha adeguatamente argomentato un possibile rischio di collisione a carico di specie di avifauna e chirotteri, fornendo ipotesi di utili misure tese alla mitigazione del rischio di collisione e un adeguato piano di monitoraggio</u>.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, PRESO ATTO e CONSIDERATO

a. Alla stregua dell'istruttoria compiuta, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:
   - per l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: *CUP 9721 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l. - Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990* <u>si può affermare che la documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del **SENTITO** interprocedimentale</u>

TENUTO CONTO

CHE l'impianto in progetto non ricade direttamente nei **Seguenti SITI della RETE NATURA 2000 di riferimento in area vasta - Ente Gestore Regione Campania - UOD 50 06 07:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ZSC IT8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia";**
- **ZSC-ZPS IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore";**
- **ZSC-ZPS IT8020006 "Bosco di Castelvetere in Val Fortore";**
- **ZSC IT8020001 "Alta valle del Fiume Tammaro";**
- **ZPS IT8020015 "Invaso del Fiume Tammaro";**

CHE sulla base di quanto argomentato e preso atto, è possibile affermare che:

- l 'opera in esame, mira a contribuire al soddisfacimento delle esigenze di "Energia Verde" e allo "Sviluppo Sostenibile" invocate dal Protocollo di Kyoto, dalla Conferenza sul clima e l'ambiente di Copenaghen 2009 e dalla Conferenza sul clima di Parigi del 2015,
- considerando le misure di mitigazione previste ed ipotizzate, si possa considerare favorevolmente il parere positivo di idoneità alla realizzazione del parco eolico denominato in esame, poiché si ritiene che il progetto non pregiudichi il mantenimento e l'integrità dei siti Natura 2000 dell'area, tenuto conto degli obiettivi di conservazione medesimi.

CHE l'intervento afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e quindi riveste carattere di opera avente prevalente valore di interesse pubblico

CHE il Progetto non comporterà un'incidenza negativa significativa sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta considerata al fine della presente valutazione.

CHE *In merito alla fase di costruzione (cantiere) dell'impianto, considerata la durata di tale fase, l'area interessata e la tipologia delle attività previste, si ritiene che questo tipo di impatto sia di breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.*

CHE *In fase di esercizio valgono le stesse considerazioni espresse in merito alla fase di cantiere*

CHE l'imianto proposto in progetto ha sicuramente lo scopo di:

- *incrementare l'intensità energetica, determinando un migliore sfruttamento energetico dei territori interessati;*

<u>Rispetto alle dirette competenze di Ente Gestore afferenti ai seguenti SITI NATURA 2000:</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

• ZSC IT8020014 “Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia”;

• ZSC-ZPS IT8020016 “Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore”;

• ZSC-ZPS IT8020006 “Bosco di Castelvetere in Val Fortore”;

• ZSC IT8020001 “Alta valle del Fiume Tammaro”;

• ZPS IT8020015 “Invaso del Fiume Tammaro”;

La UOD 500607 in istruttoria tecnica può complessivamente ritenere che non sussistano motivi ostativi per rilasciare, **SENTITO CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI:**

- si predisponga un idoneo piano di monitoraggio sull’avifauna che preveda lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell’impianto anche in fase di esercizio
- Che il piano di monitoraggio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto Straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000”
- la società realizzi ed attivi l’ipotizzato sistema in grado di individuare la presenza di uccelli e chirotteri con la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, come quello citato DTBird - DTBat che risulta essere un idoneo sistema di monitoraggio automatico dell’avifauna e dei chirotteri per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine, potendo rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche:

  • attivare un segnale acustico (per l’avifauna);

  • e/o arrestare la turbina eolica (per l’avifauna e i chirotteri).
- Per la fase di dismissione, oltre all’adozione delle buone pratiche di cantiere per la costruzione dell’impianto, è necessario prevedere l’esecuzione di specifici interventi agronomici sulle aree d’impianto nell’ottica di ripristinare la corretta fertilità agronomica e di poter riavviare la normale conduzione agricola delle superfici precedentemente occupate dalle piazzole, sottoponendo detti

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi alle opportune Valutazioni di Impatto Ambientale per verificarne la compatibilità rispetto alle vigenti Misure di tutela, conservazione e rigenerazione degli Ecosistemi Interessati

- resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

Di Trasmettere il SENTITO:

- a Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 pec:

  us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

14/08/2024

Giulio Monda Regione Campania Istruttore 14.08.2024 12:27:13 GMT+00:00

Istruttoria

Giulio Monda

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00
e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: **- Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello".**
Proponente: Ecoenergia S.r.l.
CUP 9721– Conferma sentito

In riscontro alla richiesta di conferma del "Sentito" già espresso con prot. n. 417596 del 06/09/2024 sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) con IT 8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" , IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore", IT8020006 "Bosco di Castelvetere in Val Fortore", IT8020001 "Alta valle del Fiume Tammaro", IT8020015 "Invaso del Fiume Tammaro", CUP 9721 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si ***conferma il sentito favorevole*** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
17.03.2025
11:46:18
GMT+00:00

Il Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

ROSA CATERINA
MARMO
Regione Campania
Dirigente
17.03.2025
14:39:28
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Riscontro alla richiesta di conferma o aggiornamento dei "SENTITO" trasmesso per:

CUP 9721 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l. - Richiesta aggiornamento "sentito" di cui all'art. 5, c. 7 del D.P.R. 357/1997.

PREMESSO CHE:

- La DGR n. 617 del 14/11/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024), ha approvato e reso vigenti le misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, comprensivi della cartografia redatta nell'ambito del Servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania
- Per tali sopraggiunte misure di conservazione l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (US 60 12) con nota prot. PG/2025/0133420 del 17/03/2025ha richiesto alla scrivente UOD 500607 di confermare o modificare, se necessario, il "SENTITO" già rilasciato per la pratica in oggetto con PEC DEL 06/09/2024 prot. n. 417596.

CONSIDERATO CHE:

- Il procedimento istruttorio che ha portato al rilascio dei "SENTITO" in questione nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è stato condotto per un progetto in aree individuate esterne alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) ed in particolare per quanto di diretta competenza della UOD 50 06 07 rispetto ai SIC-ZPS:
  - **ZSC IT8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia";**
  - **ZSC-ZPS IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore";**
  - **ZSC-ZPS IT8020006 "Bosco di Castelvetere in Val Fortore";**
  - **ZSC IT8020001 "Alta valle del Fiume Tammaro";**
  - **ZPS IT8020015 "Invaso del Fiume Tammaro";**
- Per la documentazione tecnica, già esaminata per il Sentito rilasciato nei termini di legge dalla scrivente UOD 50 06 07, non è stata segnalata nessuna integrazione documentale tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativa alle nuove misure di conservazione approvate con la DGR n. 617/2024, pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024.

RITENUTO CHE:

- È necessario garantire uniformità nei procedimenti autorizzativi in corso ed evitare ingiustificati ritardi amministrativi, sottolineando che le nuove misure di conservazione e i relativi Regolamenti di Gestione approvati e resi vigenti con la DGRC 617/2024 hanno una natura giuridica sovraordinata, vincolante e prevalente, anche sui "SENTITO" già rilasciati.

Con riferimento e riscontro alla richiesta di conferma o aggiornamento trasmesso per:

CUP 9721 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello"

1. **SI CONFERMA il SENTITO già rilasciato per la pratica in oggetto PEC DEL 06/09/2024 prot. n. 417596** nel procedimento istruttorio in corso, in quanto già espresso nei termini di legge in conformità alle valutazioni tecniche effettuate sulla base della normativa di conservazione vigente al momento del rilascio.

2. NELLA DETERMINAZIONE AUTORIZZATIVA FINALE, DEVE ESSERE ESPRESSAMENTE INSERITA LA PRESCRIZIONE:

le opere e/o le azioni autorizzate dovranno conformarsi, ove applicabili, alle disposizioni regolamentari più restrittive stabilite dal Regolamento di Gestione approvato con la DGR n. 617/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024), in quanto hanno una natura giuridica sovraordinata, vincolante e prevalente, anche sul "SENTITO" già rilasciato

La presente comunicazione deve essere trasmessa a:

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 - Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

PEC: **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**

17.03.2025

Giulio Monda
Regione Campania
Istruttore
17.03.2025 11:33:22
GMT+00:00

Istruttoria

Giulio Monda

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 12

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto : Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.
Progetto: *Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot.30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano – Toppo San Silvestro – Piano dell'Olmo – Coperchiata – Masseria Mazzullo – Cassandra - Cancello*
Titolare: Ecoenergia S.r.l.

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto Ing. Saverio Vitagliano, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver eseguito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale infrastrutture sicurezza (IS) alla pagina https://unmig.mite.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti alla data del 13/09/2024 e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
1	*41°24'14.87"*	*14°51'19.81"*
2	*41°23'26.30"*	*14°51'2.65"*
3	*41°22'49.33"*	*14°50'34.32"*
4	*41°22'3.48"*	*14°50'56.51"*
5	*41°21'22.40"*	*14°51'32.54"*
6	*41°20'43.02"*	*14°52'14.54"*
7	*41°20'28.37"*	*14°51'22.76"*
8	*41°19'47.56"*	*14°51'39.89"*
9	*41°19'21.59"*	*14°51'13.74"*
10	*41°19'2.45"*	*14°50'25.83"*
SM1	*41°21'32.16"*	*14°51'54.00"*
SM2	*41°21'32.16"*	*14°51'54.00"*
SM3	*41°20'45.19"*	*14°50'54.92"*
SM4	*41°20'34.28"*	*14°51'4.16"*
SM5	*41°20'22.36"*	*14°51'40.93"*
SM6	*41°20'15.49"*	*14°50'28.70"*
SM7	*41°20'12.66"*	*14°50'48.76"*
SM8	*41°20'9.03"*	*14°51'12.73"*
SM9	*41°19'29.19"*	*14°51'24.52"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SM10	*41°19'37.33"*	*14°51'2.83"*
SM11	*41°19'33.50"*	*14°50'31.86"*
SM12	*41°19'33.50"*	*14°50'10.22"*
SM13	*41°19'14.64"*	*14°50'22.19"*
SM14	*41°18'56.59"*	*14°50'4.94"*

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Cervinara li,
17/09/2024

IL PROGETTISTA
Ing. Saverio Vitagiano



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientalil@pec.regione.campania.itt
e, p.c.
Alla ***Società Ecoenergia S.r.l.***
Pec: *saverio.vitaglianol@ingegneriavellino.it*

Pratica: Fascicolo n. 4433 – Nulla Osta n. 31/2024

Oggetto: CUP 9721 – Richiesta di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 D.L.vo 259/03 ss.mm.ii., inerente la realizzazione di condutture di energia elettrica sotterranea alla tensione 30 KV da realizzarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e Comune di Reino (BN) in località "Padulo Piano, Roppo San Silvestro, Piano dell'Olmo, Coperchiata, Masseria Mazzullo, Cassandra e Cancello" Proponente ECOENERGIA SRL - Nulla Osta

Con riferimento alla documentazione inoltrata dalla proponente Società ECOENERGIA SRL acquisita al ns prot. mimit.AOO.STV.REGISTRO UFFICIALE E. 0070023 del 05.09.2024 con sede legale in Via Cardito, 5 – 83012 Cervinara (AV), C.F./P.iva 02195650649 , riguardante la realizzazione di conduttura di energia elettrica costituente l'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica esistente di impianti di produzione da fonti Eoliche, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1.l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGST-Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania;
2.il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Scognamiglio Salvatore, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532858;
3.l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGST- Divisione XI -Ispettorato Territoriale (Casa Del Made in Italy) della Campania – U.O. III – Piazza Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;
VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;
VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, dal Rappresentante Legale Saverio Vitagliano a Cervinara il 15/06/2023 concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;
VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma dell'Ing. Saverio Vitagliano, in qualità di progettista delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 15/06/2023 in Cervinara;

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno. Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii "Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".
Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante legale della Società Sig. Saverio Vitagliano, registrato il 03/09/2004 Prot. 100960/3, con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1.allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti alla posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;

2.l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;

3.qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;

4.ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente al rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;

5.nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – DGTEL – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: dgtel@pec.mimit.gov.it).

6.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile del Procedimento
F.T. Scognamiglio Salvatore

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola Marco Fabozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE

- Sportello Unico Attività Forestale - art.9, R.R. n. 3/2017 -

II SETTORE – AGRICOLTURA E FORESTAZIONE
Corso Roma, 5 – 82028 San Bartolomeo In Galdo (BN)
Tel. 0824 967088 - C.F./P.I. 82002030623 – www.cmfortore.net – pec: postmaster@pec.cmfortore.net

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0003664 del 30-09-2024 partenza

Rif.Pratica P_3920_2023_CUP 9721

Prot.n. del /09/2024

Spett.le Ditta: **ECOENERGIA S.r.l.**
Pec: ecoenergia@pec.ecoenergia.net

Al Tecnico:**Ing. Saverio VITAGLIANO**
Pec: saverio.vitagliano@ingegneriavellino.it

Al: **Valutazioni Ambientali Regione Campania**
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.camapnia.it

Alla Direzione **Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali** - Ufficio Territoriale Provinciale
Piazza E. Gramazio n. 4 - 82100 – Benevento (BN)
pec: uod.500723@pec.regione.campania.it

Al **Comune di San Marco dei Cavoti** (BN)
Piazza Risorgimento N. 22
82029 San Marco dei Cavoti (BN)
Pec: demografici@pec.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it

Al **Comune di Reino** (BN)
Piazza Meomartini n. 6
82020 Reino (BN)
Pec: protocollo.reino@pec.it

Al **Nucleo Carabinieri Forestali**
di San Marco dei Cavoti
Via Aldo Moro n. 2 – 82024 – San Marco dei Cavoti (BN)
Pec: fbn42855@pec.carabinieri.it

OGGETTO: TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE N. 57/2024
AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO MOVIMENTI TERRA. Art. 23 L.R. 11/96 e ss.mm.ii. Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale 28.09.2017, n. 3 - artt. 142, 143 e 166.

INTERVENTO LAVORI DI : "COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO POTENZA 30 MW NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI – REINO (BN) TALE AEREA RIPORTATA IN CATASTO AL FOGLIO N. 4 P.LLA 42, FOGLIO N. 10 P.LLA 225, FOGLIO N. 17 P.LLA 326, FOGLIO N. 25 P.LLE N. 29,152,402, FOGLIO N. 26 P.LLE 330,199; FOGLIO N.28 P.LLA 330, FOGLIO N. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE
II SETTORE – AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

Corso Roma, 5 – 82028 San Bartolomeo In Galdo (BN) - www.cmfortore.net pec: postmaster@pec.cmfortore.net

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0003664 del 30-09-2024 partenza

P.LLE N.97 , 364 (comune di Reino), FOGLIO N. 3 P.LLE 296, 340 (comune di Reino), FOGLIO N. 3 P.LLE 296, 340 (comune di Reino) Foglio n. 2 p.lla 34.

Comuni: San Marco dei Cavoti (BN), Reino (BN).

Ditta: ECOENERGIA S.R.L.

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO

VISTO il parere tecnico istruttorio FAVOREVOLE rilasciato dalla Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali U.O.D 50.07.23, con nota Prot. 2023.0448774 del 22/09/2023, acquisito agli atti dell'Ente con prot. 4860 /2023;

VISTA la pubblicazione all'Albo pretorio della Comunità Montana del Fortore al n. 391 Del 06/09/2024 prot. n. 3345 dell'Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui all'oggetto, rilasciata dal Settore Forestazione;

Con la presente trasmette la suddetta autorizzazione n.57/2024 per l'esecuzione dei LAVORI DI: **"COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO POTENZA 30 MW NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI – REINO (BN) TALE AEREA RIPORTATA IN CATASTO AL FOGLIO N. 4 P.LLA 42, FOGLIO N. 10 P.LLA 225, FOGLIO N. 17 P.LLA 326, FOGLIO N. 25 P.LLE N. 29,152,402, FOGLIO N. 26 P.LLE 330,199; FOGLIO N.28 P.LLA 330, FOGLIO N. 1 P.LLE N.97 , 364 (comune di Reino), FOGLIO N. 3 P.LLE 296, 340 (comune di Reino), FOGLIO N. 3 P.LLE 296, 340 (comune di Reino) Foglio n. 2 p.lla 34.**

San Bartolomeo in Galdo, 30/09/2024

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
(ing. Salvatore PIZZI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE

- Sportello Unico Attività Forestale - art.9, R.R. n. 3/2017 -

II SETTORE – AGRICOLTURA E FORESTAZIONE
Corso Roma, 5 – 82028 San Bartolomeo In Galdo (BN)
Tel. 0824 967088 - C.F./P.I. 82002030623 – www.cmfortore.net – pec: postmaster@pec.cmfortore.net

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0003668 del 06-09-2024 partenza

Rif.Pratica P_3920_2023_CUP 9721

Prot.n. del 06/09/2024
Albo Pretorio n.

AUTORIZZAZIONE
N. 57 del 06/09/2024

(art. 23 L.R. 11/96 – artt. 142-143-166, R.R. n.3/2017)

OGGETTO: Art. 23 L.R. 11/96 e ss.mm.ii. Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale 28.09.2017, n. 3 - artt. 142, 143 e 166. Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico movimenti terra
INTERVENTO: **Costruzione di un impianto eolico potenza 30 MW nel Comune di San Marco dei Cavoti – Reino (BN) tale area riportata in catasto al Foglio n. 4 p.lla 42, Foglio n. 10 p.lla 225, Foglio n. 17 p.lla 326, Foglio n. 25 p.lle 29,152,402; Foglio n. 26 p.lle 330,199; Foglio n. 28 p.lla 330; Foglio n. 1 p.lle 97, 364 (Reino); Foglio n. 3 p.lle 296, 340 (Reino), Foglio n. 2 p.lla 34 (Reino).**
Territorio: Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI - REINO
Ditta: ECOENERGIA S.r.l.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FORESTAZIONE

VISTO il decreto del Presidente n. 7561 del 19/11/2007, di attribuzione allo scrivente delle funzioni Responsabile dell'Area "Agricoltura e Forestazione" della Comunità Montana del Fortore;

VISTO il R.D. 30.12.1923, n. 3267 e ss.mm.ii., concernente il "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";

VISTO il R.D. 16.05.1926, n. 1126 e ss.mm.ii., concernente "*Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";

VISTA la L.R. della Campania 04.05.1979, n. 27 e ss.mm.ii. concernente la "*Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*";

VISTA la L.R. della Campania 28.02.1987, n. 13 e ss.mm.ii. contenente "*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 4 maggio 1979, n. 27, Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*";

VISTA la L.R. della Campania 07.05.1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0003668 del 06-09-2024 partenza

VISTO l'art. 12 (*Azioni di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano*) della L.R. della Campania 20.01.2017, n. 3, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017*";

VISTO il Regolamento regionale della Campania 28.09.2017, n. 3, concernente il "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e ss.mm.ii;*

VISTA l'istanza acquisita in atti della Comunità Montana del Fortore, al prot. n. 753 del 16/02/2024, intesa ad ottenere l'autorizzazione, nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923, della L.R. 11/96, art. 23 e ss. mm. ii. e **art. 143 del Regolamento Regionale 28/09/2017 n. 03 ss.mm.ii.,** per i lavori di movimenti terra finalizzati a **"Costruzione di un impianto eolico potenza 30 MW nel Comune di San Marco dei Cavoti – Reino (BN) tale area riportata in catasto al Foglio n. 4 p.lla 42, Foglio n. 10 p.lla 225, Foglio n. 17 p.lla 326, Foglio n. 25 p.lle 29,152,402; Foglio n. 26 p.lle 330,199; Foglio n. 28 p.lla 330; Foglio n. 1 p.lle 97, 364 (Reino); Foglio n. 3 p.lle 296, 340 (Reino), Foglio n. 2 p.lla 34 (Reino)".** Comune di San Marco dei Cavoti – Reino (BN) ;

RILEVATO dalle planimetrie catastali del Comune in cui risultano ubicati gli interventi di cui innanzi, che gli stessi ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del citato R.D. n. 3267/1923 e nei presupposti dell'art. 23 della citata L.R. n. 11/1996 e ss.mm.ii.;

VISTI gli atti e gli elaborati progettuali esibiti, a firma del tecnico progettista Ing. Saverio VITAGLIANO, relativi ai lavori in oggetto;

VISTA la Relazione geologica, di compatibilità geologica e di modellazione sismica, a firma del Geologo Dott. Vincenzo DI MATTEO;

VISTO il parere tecnico favorevole rilasciato dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali U.O.D 50.07.23, con nota Prot. 2023.0448774 del 22/09/2023, acquisito agli atti dell'ufficio della Comunità Montana del Fortore con Prot. n. 4860 del 22/09/2023;

PRESO ATTO che l'inizio dei lavori è subordinato alla presentazione della cauzione a garanzia della regolare esecuzione dell'intervento, tramite polizza fideiussoria o assegno circolare a favore dell'Ente, calcolata in ragione dei metri cubi di volume di scavo in progetto, stimati in mc. 15000, quindi l'importo della cauzione è valutato in €. 1500,00. La cauzione sarà svincolata a presentazione di Certificato di Regolare Esecuzione;

DATO ATTO, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62/2013, che lo scrivente non si trova in condizioni di incompatibilità, né di conflitto di interessi, anche potenziale, relativamente al procedimento autorizzatorio in questione;

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923, l'art. 23 L.R. 11/1996 ss.mm.ii. e l'art. 143 del Regolamento Regionale 28/09/2017 n. 03, ss.mm.ii.;

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 23 della L. R. 11/96 e ss.mm.ii. e degli artt. 143 e 166 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale 28.09.2017, n. 3, la ditta richiedente generalizzata in narrativa ad eseguire i lavori di movimenti terra finalizzati a: **"Costruzione di un impianto eolico potenza 30 MW nel Comune di San Marco dei Cavoti – Reino (BN) tale area riportata in catasto al Foglio n. 4 p.lla 42, Foglio n. 10 p.lla 225, Foglio n. 17 p.lla 326, Foglio n. 25 p.lle 29,152,402; Foglio n. 26 p.lle 330,199; Foglio n. 28 p.lla 330; Foglio n. 1 p.lle 97, 364 (Reino); Foglio n. 3 p.lle 296, 340 (Reino), Foglio n. 2 p.lla 34 (Reino)"**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0003668 del 06-09-2024 partenza

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni appresso indicate, essa ha carattere autonomo ed è rilasciata per i profili di diretta competenza, ovvero ai fini del *vincolo idrogeologico* di cui al R.D. 3267/23 la cui competenza è stata delegata a questo Ente montano dalla Regione Campania:

1- *I lavori devono essere eseguiti in perfetta sintonia e conformità agli elaborati tecnici a corredo dell'istanza*;
2- *I movimenti di terra devono essere limitati a quelli strettamente necessari per i lavori in oggetto di che trattasi;*
3- *Eventuali materiali di risulta, non riutilizzabili in loco, dovranno essere smaltiti a norma di legge ed in base a quanto previsto dal D. Lgs.n°157/2006 come ulteriormente modificato dalla L.116/2014 e ss.mm.ii;*
4- *La regimentazione delle acque meteoriche dovrà essere realizzata come da tavole di progetto.*

B. Questa Comunità Montana è esonerata da ogni onere e responsabilità civile, penale ed amministrativa nei confronti di terzi e/o altri Enti, per danni di qualsiasi natura che possono derivare dalla effettuazione dei lavori e/o dall'esecuzione delle opere;

C. Viene, altresì, fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma;

D. Cedono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori autorizzati;

E. Qualora, durante l'esecuzione delle attività autorizzate, si dovessero verificare fenomeni di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque e/o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali o vi sia l'esigenza di adeguare la conduzione dei lavori alle particolari condizioni dei luoghi, questo Ente potrà impartire ulteriori prescrizioni, sospendere i lavori o revocare la presente autorizzazione;

F. Gli interventi indicati nella presente autorizzazione devono essere realizzati entro **trentasei** mesi dalla data della sua emissione. Qualora la realizzazione dell'intervento sia sottoposta all'acquisizione di un provvedimento abilitativo comunale, la durata è equiparata a quella del titolo stesso. Eventuali **proroghe** dovranno essere richieste almeno sessanta giorni prima della scadenza della presente autorizzazione;

G. Il titolare della presente autorizzazione è tenuto a comunicare a questo Ente la data di **inizio** e quella di **fine** lavori, al fine di consentire la verifica del perfetto adempimento delle suindicate prescrizioni.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e questo Ufficio non è tenuto ad effettuare ulteriori indagini circa l'eventuale sussistenza di ostacoli civilistici afferenti all'intervento oggetto di autorizzazione.

Il Nucleo Carabinieri Forestale con competenza giurisdizionale sull'area viene informato contestualmente al rilascio della presente autorizzazione, attraverso l'inoltro di un esemplare della stessa, unitamente alla documentazione tecnico-progettuale ed amministrativa prodotta a suo corredo.

San Bartolomeo in Galdo, 06/09/2024

IL RESPONSABILE
SETTORE FORESTE
(Agron. Pietro GIALLONARDO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0887977.15-10-2024

ALLEGATO 15

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Area Amministrativa Gestionale
U.O. Service e Patrimonio/VF

Ns. Rif. 325/23

Trasmessa via PEC

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – Sede

Al Centro Manutentorio C – Sede

Oggetto: CUP 9721 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo -Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l. – Comunicazione pubblicazione verbale prima seduta del 01/10/2024, e convocazione seconda seduta per il giorno 29/11/2024. Parere

In riscontro alla Vs. istanza del 10/10/2024, acquisita con prot. Anas CDG-873343 in pari data, concernente l'indizione di una Conferenza dei Servizi per i lavori in oggetto, premesso che:

- dall'esame della documentazione visionata tramite il link indicato nella nota suddetta, si evince che l'area oggetto di intervento, andrebbe ad interferire con la S.S. 212 in gestione Anas;
- questa Struttura Territoriale non rilascia pareri di massima sulle progettazioni definitive, ma esclusivamente su progetti esecutivi e su strade in esercizio;

si comunica che la soluzione proposta è compatibile con la situazione in essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata, non impegna in alcun modo questa Società nel tempo.

Pertanto, si precisa che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione delle lavorazioni previste in progetto, che potranno aver luogo solo dopo che questa Società avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo disciplinante le modalità esecutive delle stesse, previa acquisizione del progetto esecutivo riportante esclusivamente gli elaborati riferiti alle interferenze con aree o strade in gestione Anas.

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale progetto, dovrà pervenire a questa Società a mezzo PEC, con file in pdf leggibili, debitamente firmato in p7m dal progettista e dovrà essere redatto:

a) nel rispetto delle distanze prescritte dal C.d.S., dal suo Regolamento di Esecuzione e dal D.M. 19.04.2006, in caso di intersezioni stradali;
b) nel rispetto dell'art.66 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S. in caso di pose di sottoservizi;
c) nel rispetto delle distanze prescritte dal D.M. n.1404 del 01.04.1968, in caso di progettazioni di manufatti e/o edificazioni, che se previsti in fascia di rispetto stradale, dovranno essere ubicati secondo la distanza di rispetto stradale contenuta nelle N.T.A. dello Strumento Urbanistico comunale vigente, nel qual caso dovrà essere trasmesso, a corredo, anche un certificato comunale, attestante tale conformità.

Distinti saluti

Il Responsabile Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando

Firmato da ROBERTO BRANDO
Data: 15/10/2024 14:31:29 CEST

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 16

COMUNE DI COLLE SANNITA

Provincia di Benevento

C.F. 80001950627 - P.IVA 00592390629

C.A.P. 82024 - Piazza G. Flora,9 Tel.0824 / 931500 - 931052 – Fax 0824 / 931522

PEC: comune.collesannita@pcert.it www.comune.collesannita.bn.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi n. 28
80133 - NAPOLI
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Comune di Colle Sannita (BN) Prot. n. 0006637 del 15-10-2024

Oggetto: CUP 9721 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo – Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l.
PARERE DI COMPETENZA

In riferimento all'oggetto si comunica il parere ambientale di competenza contrario al rilascio del VIA per le seguenti motivazioni:

- il parco eolico, pur essendo ubicato nei comuni limitrofi, a linea d'aria dista circa 2 KM dal centro storico del paese ed è fortemente impattante dal punto di vista visivo;
- considerata la presenza di altri impianti nella zona a distanze molto ridotte si prefigura un impatto cumulativo non accettabile;
- il tracciato del cavidotto attraversa zone a forte concentrazione di infrastrutture esistenti.

Distinti Saluti

Il Sindaco
(Michele Iapozzuto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO
Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica PI n°23954

A SAVERIO VITAGLIANO
pec: saverio.vitagliano@ingegneriavellino.it
presso: ECOENERGIA SRL
VIA CARDITO 24, 83012 Cervinara

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta ECOENERGIA SRL sita in LOCALITA' CASTELLO SNC, 83012 Castelpagano

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 13124 del 22/10/2024 per le seguenti attività soggette:

48.1.B	Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B	Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

	Siano fatti salvi i diritti di terzi
«»	«»

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
DANIELE GENITO
(firmato digitalmente)

Il dirigente
MARIO BELLIZZI
(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 18

Tit.:5.6
Rif. int. 2023_19772

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. rif. prot. 341493 del 05/07/2023

Alla Giunta Regione della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9721 - *Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti - Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello"* - Proponente Ecoenergia S.r.l..

Premesso che questa Autorità di bacino distrettuale, nell'ambito della Conferenza di Servizi del 01/10/2024, per il progetto in titolo, con nota prot. n. 29902 del 02/10/2024, rappresentava che:

- *la torre SM4 e le relative opere accessorie, anche temporanee, andrebbe localizzata in area non perimetrata;*
- *le torri SM6, SM7 e SM11 e le relative opere accessorie, anche provvisorie, andrebbero ubicate a debita distanza di sicurezza dalle aree perimetrate del PsAI-Rf; detta distanza dovrà scaturire da un approfondito studio geologico di dettaglio e non attraverso una mera trasposizione cartografica delle perimetrazioni del PsAI-Rf;*
- *le opere accessorie e di connessione, nonché la viabilità, interferenti con le aree perimetrate, non altrimenti localizzabili, siano realizzate nel rispetto delle prescrizioni dettate dalle norme del citato PsAI-Rf, sulla base di un adeguato studio di compatibilità idrogeologica;*
- *tutte le opere vanno realizzate nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018.*

Tanto premesso, il proponente Ecoenergia S.r.l. forniva chiarimenti alla suddetta nota pubblicati sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9721, costituiti dai seguenti elaborati:

1) R.30 *Relazione aerogeneratori*;
2) TAV. R.11 – ALL. 8 *Riscontro rischio frana aerogeneratori SM6-SM7-SM11.*

Nei suddetti elaborati risultano chiariti i seguenti aspetti:

- nella relazione R.30 "*Relazione aerogeneratori*", si afferma che l'aerogeneratore SM4, ricadente in parte in area perimetrata a pericolosità da frana *A3* nel PsAI-Rf, non verrà più preso in considerazione in quanto la sua posizione è ritenuta inadeguata;
- dalla cartografia a scala di maggior dettaglio riportata nell'elaborato TAV. R.11 – ALL. 8 *Riscontro rischio frana aerogeneratori SM6-SM7-SM11*, risulta che la piazzola provvisoria dell'aerogeneratore SM7 ricade marginalmente in un'area *A3*;
- in merito alle opere provvisorie degli aerogeneratori SM6, SM7 e SM11, interferenti in parte con aree a pericolosità da frana *A3* e *A4*, nello stesso elaborato R.30 si afferma che tali opere riguardano la piazzola della gru e delle pale in cui non sono previste opere di movimento terra né modifiche allo stato dei luoghi, per cui non sono in contrasto con i divieti imposti dalle norme del PsAI-Rf;
- per le strade da realizzare ex novo di avvicinamento alle torri eoliche SM6, SM7, SM8 e SM11, che intersecano aree perimetrate *A3* e *A4* nel PsAI-Rf, si afferma che è previsto soltanto il ripristino con materiali idonei a non alterare lo stato dei luoghi (stabilizzato in ghiaia e/o simili) di strade sterrate già esistenti; pertanto, la documentazione non risulta esaustiva per la valutazione della compatibilità idrogeologica.

Tanto chiarito, si rileva che l'analisi delle interferenze dell'impianto eolico con le aree perimetrate nel PsAI-Rf, è stata condotta con un grado di dettaglio maggiore rispetto ai precedenti elaborati, sebbene ancora

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3830/2025 del 31-01-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

non siano stati corredati dagli approfondimenti di carattere geologico richiesti nella precedente nota prot. n. 29902 del 02/10/2024.

Per quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, prende atto di quanto chiarito e rappresenta che è necessario valutare/approfondire, anche in fase di progettazione esecutiva la compatibilità idrogeologica, in conformità ai criteri previsti dalle norme di attuazione dello stesso PsAI-Rf, della viabilità interferente con le aree perimetrate del PsAI-Rf e delle eventuali lavorazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione delle piazzole provvisorie ricadenti nelle aree perimetrate.

Infine, si si ribadisce che tutte le opere vanno realizzate nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018.

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello - ing. C. Forgione - geol. G. Galietta

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3830/2025 del 31-01-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento - *Presidio di Protezione Civile*

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9721 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 per il *"Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano – Toppo San Silvestro – Piano dell'Olmo – Coperchiata – Masseria Mazzullo – Cassandra – Cancello".*
Proponente: Ecoenergia S.r.l.

In riscontro alla richiesta di controllo da parte di codesto STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali si è proceduto all'esame nel merito tecnico della documentazione pubblicata relativa all'approvazione del progetto di cui all'oggetto.
Dall'esame della citata documentazione, analizzati gli aspetti di competenza, si rappresenta quanto segue.

Compatibilità urbanistica (L.R. 9/83 – L.64/74 – D.P.R. 380/2001).
In merito al parere sulla compatibilità dell'intervento rispetto alle condizioni idrogeomorfologiche del territorio, in relazione al rischio sismico (art. 89 D.P.R. 380/2001, art. 13 L. 64/74, Titolo II L.R. 9/83), si rappresenta quanto segue.
L'area interessata dal progetto, individuata catastalmente ai Fogli n° 4 – 10 –17 – 25 – 26 – 28 (Comune di San Marco dei Cavoti) e Fogli n° 1 – 2 – 3 (Comune di Reino), ricade nella porzione di territorio comunale classificata, secondo i vigenti Piani urbanistici dei Comuni in oggetto, come zona "E" ovvero "zona agricola".
L'autorizzazione unica regionale, per tali aree, "*in zone agricole"*, ai sensi dell'art. 12 c. 7 del D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, non dispone la variante dello strumento urbanistico (*gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, possono essere ubicati in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici*).
Pertanto, per effetto della coerenza del progetto con il vigente piano urbanistico comunale, nulla è dovuto da questo Ufficio per le finalità di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e norme collegate.

Opere idrauliche e demanio idrico – R.D. n. 523/1904.

Per quanto attiene l'ambito autorizzativo ex art. 93 del R.D. 523/1904, si espone quanto segue.

Il cavidotto interrato dell'impianto eolico in progetto, lungo l'intero tracciato, intercetta i corsi d'acqua di natura demaniale di seguito indicati:

- 1) **Vallone dei Rangi**, il cavidotto MT interseca il corso d'acqua, in corrispondenza della p.lla 125 del Fg.26 del Comune di Castelpagano;
- 2) **Vallone Grande**, il cavidotto MT interseca il corso d'acqua, in corrispondenza della p.lla 32 del Fg.15 del Comune di Colle Sannita;
- 3) **Torrente Reinello**, il cavidotto MT interseca il corso d'acqua, in corrispondenza della p.lla 272 del Fg.35 del Comune di Colle Sannita;

Considerato che gli attraversamenti succitati verranno eseguiti in TOC, mantenendo un franco di sicurezza di almeno 2,5 m al di sotto del fondo alveo dei Corsi d'acqua e i punti di infissione del cavo saranno ubicati a 15 m dal limite dell'alveo e dunque all'esterno della fascia di rispetto fluviale, si ritiene che possa essere espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere previste in progetto.

Resta fermo che la Società proponente è, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle dette opere.

Si rappresenta, altresì, che a conclusione dell'iter amministrativo di approvazione del progetto e prima di dare esecuzione ai lavori di che trattasi, per le opere che occupano stabilmente le aree del demanio fluviale, debba essere cura del proponente chiedere a questo Genio Civile la sottoscrizione dell'Atto Concessorio a titolo oneroso.

Il Responsabile P.O.
Geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Paolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e norme collegate.

REGIONE MOLISE
Coordinamento area Prima
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
Direttore Dott.ssa Dina Verrecchia e
Ufficio gestione Rete Natura 2000 e Vinca

Carteggio 141197/2024 160688/2024
Fascicolo 14 17 53 35

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 17223/2025 del 05-02-2025
Doc. Principale - Class. 14.17 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Regione della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
c.a Dott. Felice di Palma
Direttore Avv. Simona Brancaccio
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, per conoscenza
Alla Regione Molise
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
Ufficio Autorizzazioni impianti di produzione energetica
Ad ARPA Molise
Al Comune di Cercemaggiore
Al Comune di Riccia
Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it
Al Comando Carabinieri Forestale
Gruppo di Campobasso

OGGETTO: DGR 3042021 Procedura di valutazione di incidenza di secondo livello nei Siti della Rete Natura 2000 di recepimento delle linee guida nazionali. Progetto di costruzione e esercizio di un impianto eolico composto da numero 14 aerogeneratori per una potenza di 30 Mega Watt nei Comuni di San Marco dei Cavoti e Reino (BN) in località Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente: Regione Campania CUP 9721 beneficiario Ecoenergia S.r.l. ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano Riferimento protocollo numero 141197/2024 e parere numero 160688/2024 . Trasmissione Determinazione Dirigenziale numero 287/2025 di valutazione di incidenza

Con la presente si trasmette la Determinazione dirigenziale numero 287 del 28/01/2025 di cui all'oggetto con allegata matrice di valutazione e del parere 160688/2024. La stessa, con gli allegati tenici di riferimento, necessari e utilizzati per la valutazione, trasmessi dal proponente è visibile e scaricabile al seguente link del sito della Regione Molise
https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=l1200158&IdDelibere=131429
Distinti Saluti

Allegati n.3
- DD 287/2025
- matrice di valutazione
- parere 160688/2024

Il Direttore del Servizio
D.ssa Dina Verrecchia
Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 17223/2025 del 05-02-2025
Allegato 1 - Class. 14.17 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

AREA PRIMA

SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI - FITOSANITARIO REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 287 DEL 28-01-2025

OGGETTO: DGR 304/2021 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA NEI SITI RETE NATURA 2000 DI RECEPIMENTO DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI. PROGETTO DI COSTRUZIONE E ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA NUMERO 14 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA DI 30 MEGA WATT NEI COMUNI DI SAN MARCO DEI CAVOTI E REINO (BN) IN LOCALITÀ PADULO PIANO - TOPPO SAN SILVESTRO - PIANO DELL'OLMO - COPERCHIATA - MASSERIA MAZZULLO - CASSANDRA - CANCELLO" – PROPONENTE: REGIONE CAMPANIA CUP 9721 BENEFICIARIO ECOENERGIA S.R.L. ZSC IT7222102 BOSCO MAZZOCCA CASTELVETERE E ZSC IT7222103 BOSCO DI CERCEMAGGIORE CASTELPAGANO VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI SECONDO LIVELLO.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANDREA DI GIROLAMO

Campobasso, 28-01-2025

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 17223/2025 del 05-02-2025
Allegato 1 - Class. 14.17 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 9 del 9 gennaio 2024 con la quale la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 15 della L.R. n.7/2023, ha approvato il nuovo atto di organizzazione delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato amministrativo della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii.;
-la deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 12 marzo 2024 di conferimento dell'incarico di funzione di direzione del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale;

VISTI

- la direttiva del Consiglio Europeo del 21 maggio 1992, 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, le successive modificazioni ed integrazioni; - la direttiva del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009, 2009/147/CEE, concernente la Conservazione degli uccelli selvatici, le successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357, ad oggetto: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. 23 ottobre 1997, n. 248, S.O.);
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003, n. 120, recante modifiche ed integrazioni al Regolamento approvato con D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/ CEE; - la DGR n. 889 del 29/07/2008 "Decreto del Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare n. 184 del 17/10/2007: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure minime di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di protezione Speciale (ZPS) - Classificazione, delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed individuazione dei relativi divieti, obblighi ed attività in attuazione degli articoli 3 4 5 6 e s.m.i;
- la DGR 304/2021 ad oggetto: "recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza Direttiva n.92/43/CEE habitat articolo 6 ,paragrafi 3 e 4. Approvazione Direttiva" pubblicata con i relativi allegati sul bollettino ufficiale della Regione Molise numero 42 del 01/10/2021 ;
- la DGR 772/2015 di approvazione in via definitiva di 61 Piani di Gestione dei relativi Siti Natura 2000, adottati con precedente D.G.R. n°604 del 9/11/2021 in cui rientrano quelli della ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano
- la DGR 590/2024 di revisione degli obiettivi delle relative Zone Speciali di Conservazione (ZSC), approvate con DGR n°772 del 31 dicembre 2015

PREMESSO CHE

- la Regione Campania con comunicazione acquisita al protocollo regionale numero 141197/2024 di cui al CUP 9721 ha attivato l'Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 inerente un "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico di potenza di 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" comprensiva di una valutazione di incidenza di cui il è Proponente la Ecoenergia S.r.l.
- il progetto con tutti gli elaborati con CUP 9721 comprensivo dello studio di incidenza (Elaborato numero R29) è visibile al seguente link del Sito della Regione Campania: https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti condivisi/Forms/AllItems.aspx?ga=1&id=/sites/VIA-VAS/Documenti condivisi/02_PAUR/9721&viewid=7af04e21-c5cd-4767-884f-05aa3be116f6
- l'area di progetto di costruzione e esercizio dell'impianto eolico di 14 aerogeneratori di 30 Mega Watt dista oltre 7,4 km in linea d'aria dalla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e dalla ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano;
- con nota 160688/2024 questo Servizio ha trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania il parere come Ente gestore per le ZSC sopra indicate;

CONSIDERATO CHE

-lo studio di incidenza di cui all'elaborato R29 del giugno 2024 redatto dott. agr. Elena Lanzi e dal Dott. agr. Andrea Vatteroni e firmato dall'Ing Vitagliano Saverio, presente nel fascicolo del CUP 9721 della Regione Campania ha considerato un'area vasta di indagine e di incidenza di raggio di 10 Km in tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

direzioni per ogni aerogeneratore di progetto considerando potenziali impatti e perturbazione a carico dell'avifauna e dei chirotteri per le ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano per cui è necessaria la valutazione;
- il punto 1.8 della direttiva allegata alla DGR 304/2021 deve garantire la coerenza della Rete Natura 2000 ed assicurare il livello di valutazione omogeneo con l'Autorità competente in materia di Valutazione di incidenza della Regione Campana anche per le ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano;
VISTA la matrice istruttoria di valutazione appropriata (Livello II°) (allegato A), predisposta dall' istruttore Di Girolamo Andrea;
RITENUTO di poter rilasciare parere positivo di valutazione di incidenza in base alle informazioni acquisite dallo studio di cui all'elaborato RE 29 del giugno 2024 redatto dott. agr. Elena Lanzi e dal Dott. agr. Andrea Vatteroni e firmato dall'Ing Vitagliano Saverio nel fascicolo del CUP 9721
al link https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti condivisi/Forms/AllItems.aspx?ga=1&id=/sites/VIA-VAS/Documenti condivisi/02_PAUR/9721&viewid=7af04e21-c5cd-4767-884f-05aa3be116f6
inerente il Progetto di costruzione e esercizio di un impianto eolico compostoda numero 14 aerogeneratori per una potenza di 30 Mega Watt nei Comuni di San Marco dei Cavoti e Reino (BN) in località Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" di cui beneficiario è la Ecoenergia S.r.l.di e nella matrice di valutazione (allegato A):
VISTI
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e g li obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato e integrato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 49 del 29.01.2024 recante "Piano dei Controlli di Regolarità Amministrativa successiva della Regione Molise" per l'anno 2024;
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il dirigente incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: "Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)";

DETERMINA

- di considerare le premesse parte integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di rilasciare parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite nello studio (Elaborato R29 del giugno 2024) redatto dott. agr. Elena Lanzi e dal Dott. agr. Andrea Vatteroni dal parere di questo Servizio numero 160688/2024 e dalla matrice di valutazione allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è possibile concludere in maniera oggettiva che il Progetto di costruzione e esercizio di un impianto eolico composto da numero 14 aerogeneratori per una potenza di 30 MW nei Comuni di SanMarco dei Cavoti e Reino in provincia di Benevento in loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra – Cancello", (CUP 9721 Beneficiario Ecoenergia S.r.l),
- non determinerà incidenze significative negative nelle ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione delle specie della avifauna e chirotterofauna purché siano integralmente e permanentemente applicate le seguenti mitigazioni indicate nello studio di incidenza (Elaborato R29)
1. introduzione su ogni aerogeneratore di progetto di sistemi anticollisione per avifauna e chirotterofauna;
in aggiunta e modifica alla predetta mitigazione vengono di seguito elencate le prescrizioni e le modalità di esecuzione:
2. installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 17223/2025 del 05-02-2025
Allegato 1 - Class. 14.17 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

“shutdown on demand” (SOD), ovvero in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori (il sistema deve essere tarato sulle dimensioni delle specie ornitiche di interesse comunitario segnalate nei Formulari Standard e nei Piani di gestione dei due siti Natura 2000 coinvolti)
3. realizzare su tutte le turbine di progetto un pattern di colorazione idoneo a garantire la massima visibilità delle pale in qualsiasi condizione atmosferica (ad es. prevedere una delle pale interamente o parzialmente colorata di nero), evitando le colorazioni neutre omogenee.
4. estendere il monitoraggio di 36 mesi dell’avifauna e chirotterofauna di cui elaborato R24 fino a 10 km di distanza dall’area dell’impianto eolico in direzione della ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano e trasmettere i dati delle collisioni a questo Servizio.
- ai sensi del punto 2.7 della direttiva allegata alla DGR 304/2021 la presente valutazione ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità degli habitat interessati oltre il quale è da considerarsi nulla
- di trasmettere il presente atto alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, al Servizio regionale programmazione Politiche Energetiche ad ARPA Molise, ai Comuni di Cercemaggiore e Riccia e al Comando Carabinieri Forestale Gruppo di Campobasso;
- di non assoggettare il presente provvedimento al controllo interno successivo di regolarità amministrativa, sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. 49 del 29.01.2024 recante “Piano dei Controlli di Regolarità Amministrativa successiva della Regione Molise per l’anno 2024;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n°33/2013 e s.m.i;
-di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi(Regolamento UE 2016/679);
- di dare atto che il presente provvedimento assume efficacia al momento della sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Molise ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1.
Avverso questa determinazione è possibile ricorrere in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione o, in alternativa entro 120 gg. dal suddetto termine, è esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI - FITOSANITARIO REGIONALE
IL DIRETTORE
DINA VERRECCHIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 17223/2025 del 05-02-2025
Allegato 1 - Class. 14.17 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE MOLISE
COORDINAMENTO AREA PRIMA
SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Direttore. Dott.ssa Dina Verrecchia
Ufficio gestione Rete Natura 2000 e Vinca
Allegato alla Matrice V.Inc.A Livello II° a DG R 304/2021

Allegato "A" D.D. vedi a fianco a sinistra

Denominazione del Progetto/Interventi/Attività:

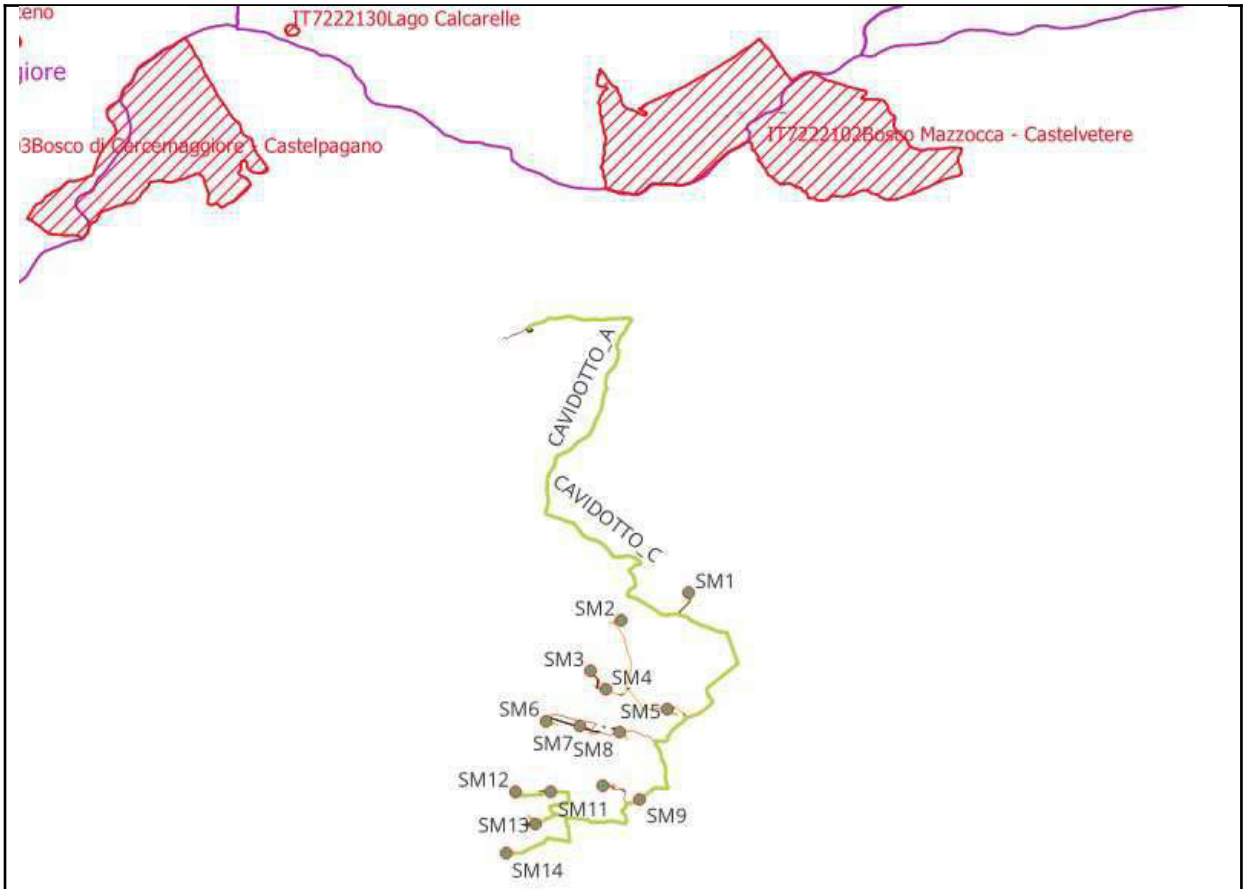
CU Progetto di costruzione e esercizio di un impianto eolico composto da numero 14 aerogeneratori per una potenza di 30 Mega Watt nei Comuni di San Marco dei Cavoti e Reino (BN) in località Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente: Regione Campania CUP 9721 beneficiario Ecoenergia S.r.l. ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano Riferimenti protocollo numero 141197/2024 parere di questo Servizio come ente gestore numero 160688/2024.

Localizzazione e descrizione tecnica del Progetto/Interventi/Attività:

Lo studio di incidenza (Elaborato R29 del giugno 2024) redatto dott. agr. Elena Lanzi e dal Dott. agr. Andrea Vatteroni e firmato dall'Ing Vitagliano Saverio presente nel fascicolo del CUP 9721 della Regione Campania a questo link
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA
è inerente il Progetto di costruzione e esercizio di un impianto eolico composto da numero 14 aerogeneratori per una potenza totale di 30 Mega Watt da localizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti e Reino in loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra – Cancello. Dei 14 aerogeneratori di progetto n.12 (V116) e n.1 V90 saranno di potenza nominale massima paria a 2,00 MW e 1 (V136) di potenza nominale massima pari a 4,00 MW, per una potenza complessiva di 30 Mega Watt. La rete di vettoriamento per l'energia elettrica sarà formata da tre cavidotti:
- la linea A, di lunghezza di circa 16.384 metri, collegherà le turbine SM1, SM2, SM3, SM4 e SM5, ubicate in località Padulo Piano e Toppo S. Silvestro al Punto di Consegna ubicato in località Cancello nel Comune di Castelpagano.
- La linea B, di circa 17.445 metri, collegherà le turbine SM6, SM7, SM8, SM9 e SM10, ubicate in località Piano dell'Olmo e Coperchiata allo stesso Punto di Consegna.
La linea C, di circa 19.620 metri, collegherà le turbine SM11, SM12, SM13, e SM14, ubicate in località Masseria Mazzullo e Cassandra allo stesso Punto di Consegna. La Stazione Elettrica, in corso di autorizzazione alla Società Ecoenergia S.r.l. ed adiacente alla linea esistente a 150 KV di proprietà della TERNA Spa, sarà ubicata nel Comune di Castelpagano, in località Masseria Penna.
Nell'area vasta di potenziale incidenza di 10 chilometri rientrano i seguenti 2 siti della Rete Natura 2000 della Regione Molise
ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano
in cui sono evidenziati nello studio *"potenziali incidenze soprattutto a carico dell'avifauna e dei chirotteri",*

REGIONE MOLISE AGC 01 SETTORE 02 UFFICIO 02 Prot. n. 0122397/2025 del 28-01-2025
Protocollo Partenza n. 0122397/2025 del 28-01-2025
Allegato 2 - Classe 34.19.01 Copia del Documento Firmato Digitalmente

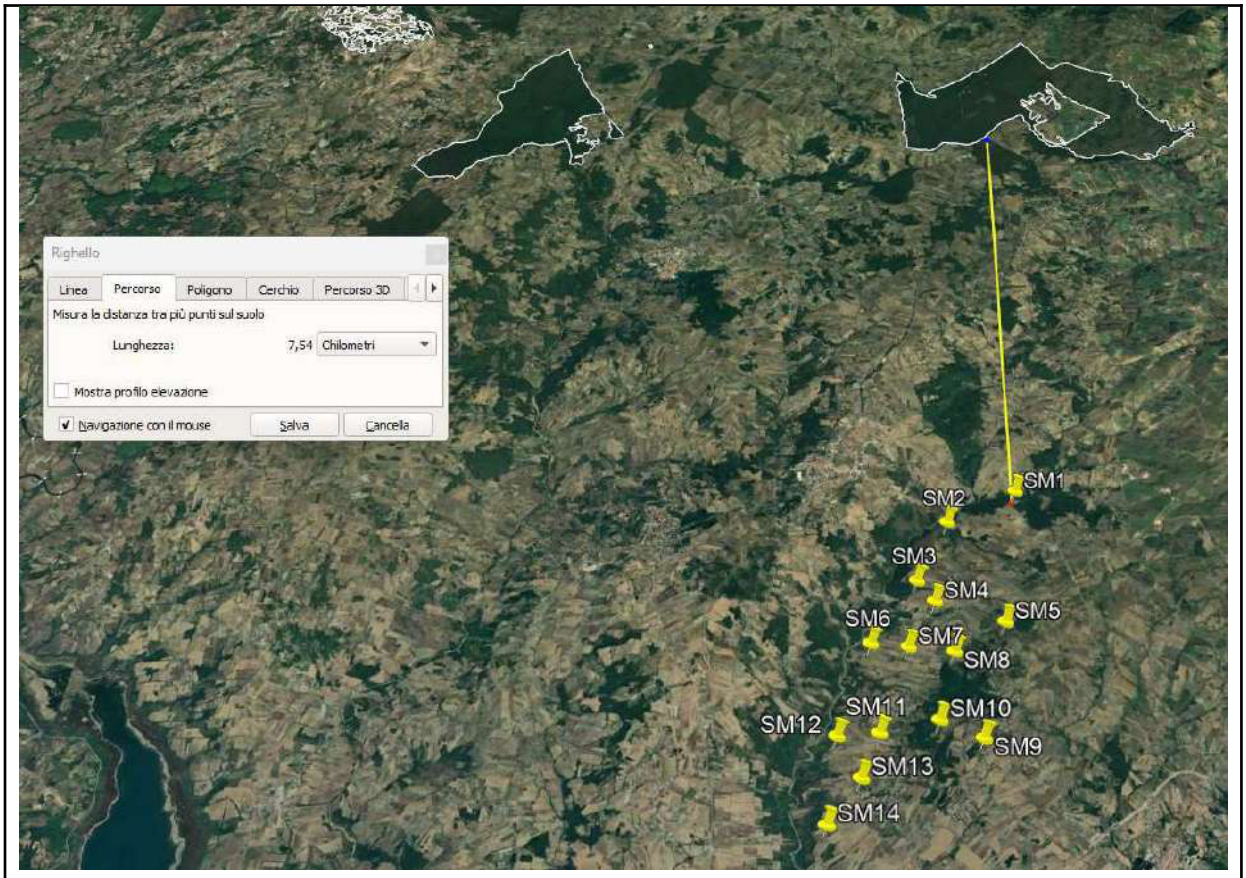
fonte: http://burc.regione.campania.it



L'aereogeneratore di progetto SM1 dista circa 7,54 km dal confine dalla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere

REGIONE MOLISE AOO_145/287 del 28-01-2025
Protocollo Partenza N. prot. 0022395/2025 del 02-07-2025
Allegato 2 - Classe del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

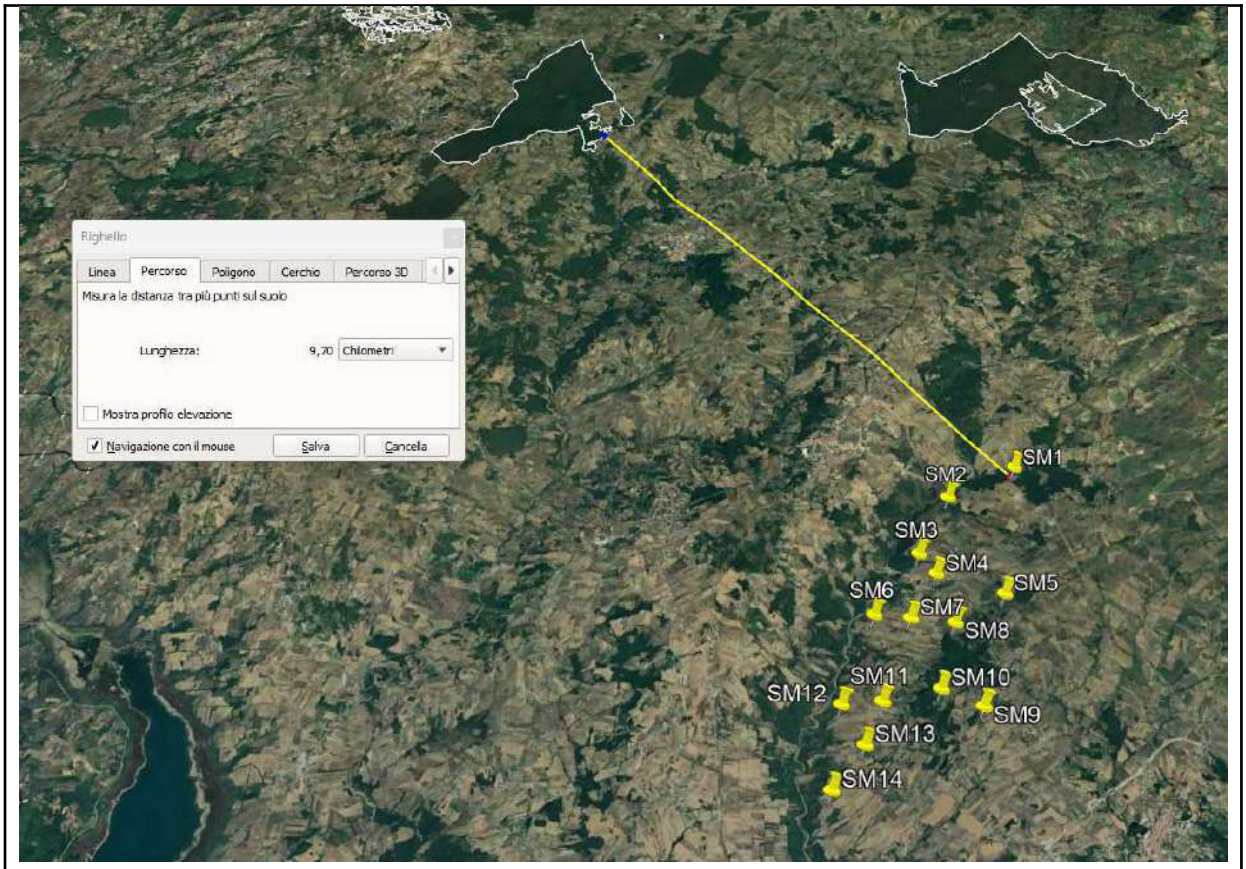


L'aerogenaratore di progetto SM1 dista circa km 9,70 dal confine dalla ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano

REGIONE MOLISE AOO 120GRM 0015287 del 28-01-2025
Protocollo Partenza N. PI 0022397/2025 del 02-01-2025
Allegato 2 - Classe Del. Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE MOLISE AGC 01 SERVIZIO 01 UFFICIO 01 Prot. 0225287 del 28-01-2025
Protocollo Partenza N. prot 0022397/2025 del 02/01/2025 Allegato 2 - Classe 04.19 Fascicolo 2025
Allegato 2 - Classe 04.19 Documento Firmato Digitalmente



Lo studio di incidenza indica in un area di raggio di 8,7 km dall'area di progetto la presenza di 270 aerogeneratori di progetto con possibili interferenze con l'ambito territoriale di riferimento da ricollegarsi prevalentemente alla fase di cantiere e di esercizio di decommissioning ad alterazione del clima acustico locale dovuto a incremento del traffico veicolare, alla presenza di mezzi d'opera e antropica locale con possibile collisione tra i rotori in movimento e l'avifauna.
Per gli altri interventi e contenuti della proposta si rimanda allo studio di incidenza (Elaborato R29) al piano di monitoraggio di 36 mesi (Elaborato R24) agli altri elaborati nel fascicolo al CUP 9721 al parere 42269/2024 di questo Servizio che sarà allegato alla presente matrice di valutaizone

Raccolta dati inerente il Sito Natura 2000 interessato dal Progetto/interventi/attività:
Si rimanda ai piani di gestione aggiornati con obiettivi e misure di conservazione approvati dalla Regione Molise con la DGR 590/2024 visibili qui
https://download.mase.gov.it/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Molise/04_Misure%20di%20Conservazione/Aggiornamento_MdC_Format/Format/
per le ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano

Analisi ed individuazione delle incidenze sul Sito Natura 2000

Esplicitare le motivazioni dell'esito negativo dello screening di incidenza	È stata attivata la procedura di valutazione di incidenza di secondo livello (Valutazione appropriata), in quanto lo studio (elaborato RE 29 del giugno 24) ha considerato un'area vasta di indagine e di incidenza di raggio 10 Km in tutte le direzioni per ogni aerogeneratore di progetto considerando potenziali impatti e perturbazione a carico dell'avifauna e dei chirotteri nelle due ZSC della Regione Molise ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano
Dettagliare gli impatti diretti, indiretti e secondari del progetto/Intervento (sia	L'istanza viene valutata direttamente al secondo livello. Gli impatti potenziali del progetto sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE MOLISE AGC 01 PROTEZIONE CIVILE 0001287/25 del 28-01-2025
Protocollo Partenza N. PI0022397/2025 del 02-01-2025 Classif. 2025.01.01 Fascicolo 2025
Allegato 2 - Classe Del. Documento Firmato Digitalmente
Copia del Documento Informatico Firmato Digitalmente

isolatamente sia in congiunzione con altri) che hanno determinato l'esito negativo dello screening in relazione ai seguenti elementi: -dimensioni ed entità -superficie occupata -distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito -fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) -emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) -dimensioni degli scavi -esigenze di trasporto -durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc. -altro	- possibile mortalità per collisioni con le turbine eoliche sulle specie di fauna di interesse unionale quali per esempio: Pernis apivorus A073 - Milvus migrans A074 - Milvus milvus A080 - Circaetus gallicus A081 - Circus cyaneus A084 – Falco peregrinus A103 – Falco biarmicus A101 – Falco subbuteo A099 e dei chirotteri quali Nyctalus noctula Pipistrellus pipistrellus e P. nathusii e altre specie indicate nei formulari standard nei piani di gestione con effetti demografici negativi sulle popolazioni di area vasta di incidenza di almeno 10 km come da tabella:
Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a: -una riduzione dell'area del habitat -la perturbazione di specie fondamentali -la frammentazione dell'habitat o della specie -la riduzione nella densità della specie -variazioni negli indicatori chiave del -valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) - cambiamenti climatici.	Gli impatti diretti, indiretti e secondari degli interventi sopra descritti potrebbero determinare incidenze negative con perturbazione e riduzione della densità delle specie dell'avifauna di interesse e rilevanza unionale presenti e potenziali quali per esempio Pernis apivorus A073 - Milvus migrans A074 - Milvus milvus A080 - Circaetus gallicus A081 - Circus cyaneus A084 – Falco peregrinus A103 – Falco biarmicus A101 – Falco subbuteo A099 dei chirotteri quali Nyctalus noctula Pipistrellus pipistrellus e P. nathusii e altre specie indicate nei formulari standard e nei piani di gestione come da tabella

Nome scientifico	Nome italiano	passaggi medi giorno	nei 4 mesi delle migrazioni	95% evitamento[27]	99% evitamento
Circus pygargus	Albanella minore	0,143	17,14	0,9	0,2
Lanius collurio	Averla piccola	0,143	17,14	0,9	0,2
Circaetus gallicus	Biancone	0,714	85,71	4,3	0,9
Circus aeruginosus	Falco di palude	1,714	205,71	10,3	2,1
Pernis apivorus	Falco pecchiaiolo	1,571	188,57	9,4	1,9
Falco tinnunculus	Gheppio	2,071	248,57	12,4	2,5

[27] Equivalente alla probabilità che gli uccelli che transitano attraverso l'area spazzata dal rotore collidano il 5% delle volte.

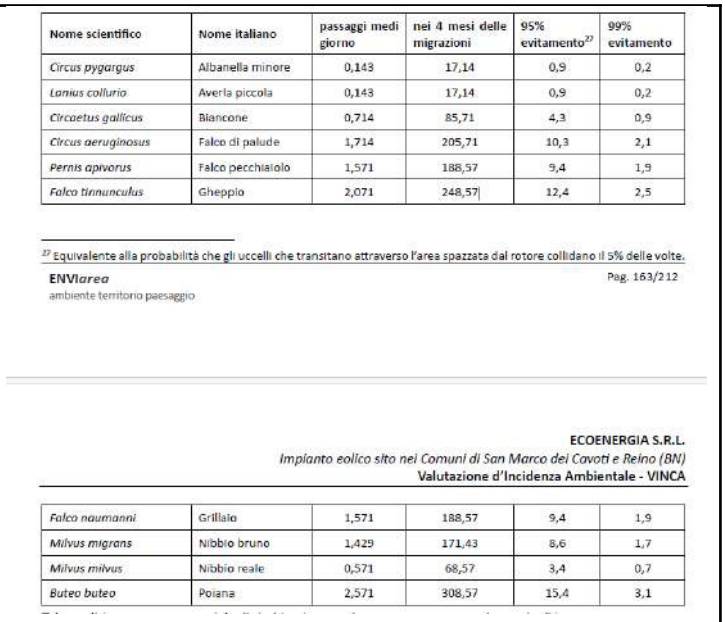
ENVIarea
ambiente territorio paesaggio
Pag. 163/212

ECOENERGIA S.R.L.
Impianto eolico sito nei Comuni di San Marco dei Cavoti e Reino (BN)
Valutazione d'Incidenza Ambientale - VINCA

Falco naumanni	Grillaio	1,571	188,57	9,4	1,9
Milvus migrans	Nibbio bruno	1,429	171,43	8,6	1,7
Milvus milvus	Nibbio reale	0,571	68,57	3,4	0,7
Buteo buteo	Poiana	2,571	308,57	15,4	3,1

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE MOLISE AOO 120GRM 0025287 del 28-01-2025
Protocollo Partenza N. PI 0023702 del 02-01-2025
Allegato 2 - Classe 14.19 Copia Firmato Digitalmente

Nome scientifico	Nome italiano	passaggi medi giorno	nei 4 mesi delle migrazioni	95% evitamento[27]	99% evitamento
Circus pygargus	Albanella minore	0,143	17,14	0,9	0,2
Lanius collurio	Averla piccola	0,143	17,14	0,9	0,2
Circaetus gallicus	Biancone	0,714	85,71	4,3	0,9
Circus aeruginosus	Falco di palude	1,714	205,71	10,3	2,1
Pernis apivorus	Falco pecchiaiolo	1,571	188,57	9,4	1,9
Falco tinnunculus	Gheppio	2,071	248,57	12,4	2,5

[27] Equivalente alla probabilità che gli uccelli che transitano attraverso l'area spazzata dal rotore collidano il 5% delle volte.

Falco naumanni	Grillaio	1,571	188,57	9,4	1,9
Milvus migrans	Nibbio bruno	1,429	171,43	8,6	1,7
Milvus milvus	Nibbio reale	0,571	68,57	3,4	0,7
Buteo buteo	Poiana	2,571	308,57	15,4	3,1

Valutazione del livello di significatività delle incidenze	
Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di: -perdita -frammentazione -distruzione -perturbazione -cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.)	- numero di specie della fauna presnte e potenziale di interesse e rilevanza unionale quali per esempio Pernis apivorus A073 - Milvus migrans A074 - Milvus milvus A080 - Circaetus gallicus A081 - Circus cyaneus A084 – Falco peregrinus A103 – Falco biarmicus A101 – Falco subbuteo A099 e dei chirotteri quali Nyctalus noctula Pipistrellus pipistrellus e P. nathusii e altre specie indicate nei formulari standard e nei piani di gestione delle ZSC citatte;
Descrivere in base a quanto sopra riportato gli elementi del Progetto o la loro combinazione per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile	Gli elementi del progetto o la loro combinazione per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile sono: - l'attività e l'esercizio per le produzione di energia (tabella 56 da pagina 147 dello studio) Le incidenze significative saranno soggette a mitigazioni prescrizioni.

Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione

Elencare le misure da introdurre	**Spiegare come sarà possibile evitare gli effetti avversi sull'integrità del sito per mezzo di tali misure**	**Spiegare come le misure ridurranno gli effetti negativi sull'integrità del sito**	**Comprovare le modalità di attuazione e indicare il responsabile dell'attuazione**
Le azioni e misure da introdurre sono indicate nello studio di incidenza	Vedi studio di inci denza e format di revisione degli obiettivi e delle misure di	Vedi studio di incidenza e format di revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione	Le modalità di attuazione sono specificate nello studio di incidenza e nelle mitigazioni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Elaborato R29)	conservazione delle relative Zone Speciali di Conservazione (ZSC), approvate con DGR n°772 del 31 dicembre 2015 e con DGR 590 del 16-12-2024	delle relative Zone Speciali di Conservazione , approvate con DGR n°772 del 31 dicembre 2015 e con DGR 590 del 16/12/2024	prescrizioni della presente matrice
Elencare le misure di mitigazione	**Comprovare il grado di probabilità di riuscita**	**Indicare un calendario relativo al progetto/piano in cui siano inserite le misure da attuare**	**Spiegare lo schema di monitoraggio proposto e le modalità per rimediare ad un eventuale fallimento delle misure di mitigazione**
Lo studio di incidenza (Elaborato R29 del giugno 2024) redatto dott. agr. Elena Lanzi e dal Dott. agr. Andrea Vatteroni indica la seguente misura di mitigazione: - introduzione su ogni aerogeneratore di progetto di sistemi anticollisione per avifauna e chirotterofauna;	Buone, con le misure di mitigazione e prescrizioni indicate nelle conclusioni	Si rimanda alle mitigazioni e prescrizioni alla fine della presente matrice	Il piano di monitoraggio dell'avifauna e chirotteri è previsto per 36 mesi (vedi elaborato R24) Si prevede fino a 2 chilometri di distanza dagli aerogeneratori di progetto.

Conclusioni dello Studio di Incidenza

Risultati della consultazione	
Nome dell'Agenzia e/o Ente consultati: Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che una figura tecnico-professionale con conoscenze richieste per l'istruttoria dello studio d'incidenza è presente all'interno della scrivente struttura.	**Sintesi delle Risposte:**
Conclusioni: Si propone di rilasciare parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite nello studio di incidenza (Elaborato R29 del giugno 2024) redatto dott. agr. Elena Lanzi e dal Dott. agr. Andrea Vatteroni di cui alla nota della Regione Campania numero 141197/2024 e parere di questo Servizio numero 160688/2024 è possibile concludere in maniera oggettiva che il Progetto di costruzione e esercizio di un impianto eolico composto da numero 14 aerogeneratori per una potenza di 30 Mw nei Comuni di San Marco dei Cavoti e Reino in provincia di Benevento in loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra – Cancello", Proponente: Regione Campania CUP 9721 Beneficiario Ecoenergia S.r.l., non determinerà incidenze significative negative nelle ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione delle specie della avifauna e chirotterofauna purché siano integralmente e permanentemente applicate le seguenti mitigazioni indicate nello studio di incidenza	

REGIONE MOLISE AUTORIZZAZIONI 0025287 del 28-01-2025
Protocollo Partenza N. prot 0023912 del 02-01-2025
Allegato 2 - Classe 1.17.03 Copia del Documento Originale Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Elaborato R29) :
1. introduzione su ogni aerogeneratore di progetto di sistemi anticollisione per avifauna e chirotterofauna;
in aggiunta e modifica alla predetta mitigazione vengono di seguito elencate le prescrizioni e le modalità di esecuzione:
2.installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione "*shutdown on demand"* (SOD), ovvero in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori (il sistema deve essere tarato sulle dimensioni delle specie ornitiche di interesse comunitario segnalate nei Formulari Standard e nei Piani di gestione dei due siti Natura 2000 coinvolti)
3. realizzare su tutte le turbine di progetto un pattern di colorazione idoneo a garantire la massima visibilità delle pale in qualsiasi condizione atmosferica (ad es. prevedere una delle pale interamente o parzialmente colorata di nero), evitando le colorazioni neutre omogenee.
4. estendere il monitoraggio di 36 mesi dell'avifauna e chirotterofauna di cui elaborato R24 fino a 10 km di distanza dall'area dell'impianto eolico in direzione della ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano e trasmettere i dati delle collisioni anche a questo Servizio.

L'istruttore
Di Girolamo Andrea

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Dina Verrecchia
Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005

REGIONE MOLISE AOO 105/287 del 28-01-2025
Protocollo Partenza n. 0012235 del 02-01-2025
Allegato 2 - Classe 1.19 Copia del Documento Originale Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE MOLISE
COORDINAMENTO AREA PRIMA
SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI - FITOSANITARIO REGIONALE
Direttore Dott.ssa Dina Verrecchia
Ufficio gestione Rete Natura 2000 e Vinca

Trasmissione via Pec
Carteggio 141197/2024
Fascicolo 14 17 53 35

Regione della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
c.a Dott. Felice di Palma
Direttore Avv. Simona Brancaccio
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, per conoscenza
Alla Regione Molise
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
Ufficio Autorizzazioni impianti di produzione energetica
Ad ARPA Molise
Al Comune di Cercemaggiore
Al Comune di Riccia
Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it
Alla Comunità Montana Fortore Molisano
Al Comando Carabinieri Forestale
Gruppo di Campobasso

REGIONE MOLISE SETTORE UNICO AMBIENTALE
Protocollo Partenza N. 0167822/22/10/2024 alle 12:10:51
Doc Allegati Parziali 1-7 Copia Firma Digitale Documento Originale Informatico

OGGETTO: CUP 9721 della Regione Campania Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico composto da numero 14 aerogeneratori per una potenza di 30 Mw nei Comuni di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l. Riferimento protocollo numero 141197/2024. Trasmissione del parere dell'Ente Gestore dei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Molise identificati con ZSC IT7222102 e ZSC IT7222103

Si fa riferimento alla documentazione presente nel fascicolo CUP 9721 a questo link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA

di cui alla nota della Regione Campania del 10/10/2024 al protocollo della Regione Molise numero 141197/2024 inerente gli interventi in oggetto, che includono uno Studio di Incidenza (codice file 7d2_VincA_vers4_ENVI_San Marco dei Cavoti_Reino-signed) redatto del Dott. agr. Elena Ianzi e dal Dott. agr. Andrea Vatteroni. Lo Studio individua tra le aree potenzialmente coinvolte dal progetto le ZSC IT7222102 -Bosco Mazzocca – Castelvetere e ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano. Nei formulari Standard dei Siti Natura 2000 riportati nello Studio, sono indicate diverse specie volatrici di interesse comunitario, tra le quali: Pernis apivorus A073 - Milvus migrans A074 - Milvus milvus A080 - Circaetus gallicus A081 - Circus cyaneus A084 – Falco peregrinus A103 – Falco biarmicus A101 – Falco subbuteo A099, per le quali la mortalità da collisione con le turbine eoliche può determinare un aumento della mortalità di origine antropica con potenziali effetti demografici negativi sulle popolazioni di area vasta (ad es. Milvus milvus fonte *Schaub M. 2012. "Spatial distribution of wind turbines is crucial for survival of red kite population. Biological Conservation n. 155, pag. 111-118*).

Fermo restando le valutazioni dell'Autorità competente in materia di valutazione di incidenza dell'istanza in oggetto, anche al fine di contenere le interferenze a carico delle specie della dell' ornitofauna e chirotterofauna di interesse comunitario nelle ZSC IT7222102 (Bosco Mazzocca – Castelvetere) e ZSC

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT7222103 (Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano), si ritiene opportuno, in caso di esito di valutazione non negativo, che le seguenti indicazioni a carattere prescrittivo, siano inserite all'interno del parere di valutazione di incidenza:

1.installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione "*shutdown on demand*" (SOD), ovvero in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori (il sistema deve essere tarato sulle dimensioni delle specie ornitiche di interesse comunitario segnalate nei Formulari Standard dei siti Natura 2000 coinvolti);

2. realizzare su tutte le turbine di progetto un pattern di colorazione idoneo a garantire la massima visibilità delle pale in qualsiasi condizione atmosferica (ad es. prevedere una delle pale interamente o parzialmente colorata di nero), evitando le colorazioni neutre omogenee.

Si allega la nota 141197/2024.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Dina Verrecchia
Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005

REGIONE MOLISE SETTORE UNITARIO REGIONALE
Protocollo Partenza N. 0167822/22/02/2025 alle 12:10:51-10-22-022025
Doc.Al Registro Unico Generale Classe 1.4 .1147. 1-7 Copia Originale Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 21

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 ***Genio Civile di Benevento -*** *Presidio di Protezione Civile*

US VIA 60.12.00
us.valutazioniambientali@pec.regione.it

e p/c Società Ecoenergia S.r.l.
via Cardito, 5 - 83012
Cervinara (AV)
saverio.vitagliano@ingegneriavellino.it
tecnico.ecoenergia@pec.it

Oggetto: CUP 9721: Costruzione ed esercizio impianto eolico potenza 30 Mw nel comune di San Marco dei Cavoti – Reino (BN) località Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Ormo - Coperchiasta-Masseria Mazzullo – Cassandra - Cancello con relative opere connesse;
Proponente: Ecoenergia S.r.l.

PARERE AI SENSI DEL TU 1775/33 PER LE SOLE OPERE DI CONNESSIONE ELETTRICA

PREMESSO che:
- Con nota prot. Reg. n. 341493 del 05/07/2023, trasmessa a mezzo pec a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii relativa al "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico potenza 30 Mw nel comune di San Marco dei Cavoti – Reino (BN) località Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Ormo - Coperchiasta-Masseria Mazzullo – Cassandra - Cancello con relative opere connesse, la cui società proponente è: Ecoenergia S.r.l."
- Con nota prot. n 485869 del 11/10/2023 la UOD 501792, Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006, relativo all'impianto suddetto;
- Con note prot. reg. nn. 341593 del 05/07/2023 e 554174 del 16/11/2023, questo Genio Civile, nell'ambito della procedura Paur, recante codice univoco CUP 9721, ha richiesto atti integrativi;
- la società Proponente, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da questo Ufficio, pubblicata sul sito web dedicato dell'US Valutazioni Ambientali;

PRESO ATTO:
- dell'istruttoria compiuta dal dipendente incaricato;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. 1775/33, la soluzione di connessione in progetto prevede di porre in opera:
    1. linea interrata in MT di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione 150/30kV;
    2. Stazione di trasformazione Utente 150/30kV;
    3. linea interrata in AT di collegamento tra la cabina di trasformazione 150/30kV e la stazione Terna;

4. lunghezza complessiva elettrodotto interrato ml. 25200 (come dichiarato dal proponente).

- che la società proponente, ha provveduto al versamento di € 1179,16 quale primo acconto con ricevuta Pago Pa avente ID transazione 08891633142 del 26/11/2024, per spese di istruttoria, vigilanza, controllo, e collaudo elettrico, ai sensi delle DD. GRC n° 2694 del 12/05/95, n°7637del 04/12/95 e n° 5363 del 12/07/96;
- che, in merito al Nulla Osta o parere di fattibilità del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania, lo stesso Ente Ministeriale, in occasione di un analogo procedimento amministrativo, con nota R.U. 80970 d87el 02-05-2024, con riferimento al nuovo D.Lgs 24/03/2024 n. 48, ha fatto presente, l'avvenuta el7281iminazione del Nulla Osta preventivo per le interferenze elettriche previsto dalla previgente norma ai sensi del D.Lgs 1/08/2003 n. 259.

CONSIDERATO:

- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n.15 e della D.G.R.C. 10/09/2012, n. 478, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/33), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo delle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;
- che ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 1 MW nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse non facenti parte della RTN, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura della Unità Operativa Dirigenziale Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia a seguito di Conferenza dei Servizi;
- che, con nota prot. 57513 del 04/02/2025, inviata via pec alla Conferenza dei servizi, questo Ufficio ha comunicato il proprio parere favorevole ai sensi del RD 523/1904;

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori da realizzare non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;

VISTI:

- il R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 sulle opere idrauliche;
- il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;
- il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 449 del 21/03/1988;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 2694 del 12/05/1995;
- la delibera di G.R. n. 7637 del 04/12/1995;
- la delibera di G.R. n. 5363 del 12/07/1996;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D. Lgs. 03/03/2011 n. 28;
- il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis;
- il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001, art. 4;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 15 del 26/07/2002, art. 35, comma 10;
- il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010;
- il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 16;
- L.R. n. 37 del 06/11/2018;
- L.R. n. 5 del 29/06/2021;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 ***Genio Civile di Benevento -*** *Presidio di Protezione Civile*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dipendente incaricato, incardinato nell'Unità Organizzativa "Linee elettriche" del Genio Civile di Benevento, il cui titolare di E.Q. è l'ing. Giuseppe Valente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

RITIENE

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di rilasciare a favore alla società Ecoenergia Srl., con sede legale in via Cardito n. 5 – 83012 Cervinara (AV), parere favorevole alla realizzazione delle sole opere di connessione, nell'ambito della procedura VIA-PAUR recante numero di CUP 9721, necessarie per la realizzazione del "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico potenza 30 Mw nel comune di San Marco dei Cavoti – Reino (BN) località Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Ormo – Coperchiasta - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello", così come descritte negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e pubblicati sul sito web dedicato dell'US Valutazioni Ambientali 601200, che consistono, in sintesi, in:

1. linea interrata in MT di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione 150/30kV;
2. Stazione di trasformazione Utente 150/30kV;
3. linea interrata in AT di collegamento tra la cabina di trasformazione 150/30kV e la stazione Terna;
4. lunghezza complessiva elettrodotto interrato ml. 25200 (come dichiarato dal proponente),

con l'obbligo per la Società di ottemperare alle seguenti prescrizioni esecutive:

- il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto, in mancanza della relativa autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003;
- di precisare che, la società Proponente resta, altresì, obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistiche-edilizie, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto, rimanendo il presente parere reso esclusivamente ai sensi del T.U.1775/33;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;
- nella fase di costruzione dell'elettrodotto:
  - per la linea interrata, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, vengano rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);
- il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;
- la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società proponente è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 2.751,40 quale secondo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza,

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 ***Genio Civile di Benevento -*** *Presidio di Protezione Civile*

controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento esclusivamente tramite il sistema PagoPa.

- a completamento delle opere la Società proponente dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- ai sensi dell'art. 11 della L.R. 16/2017, *"entro i centoventi giorni successivi all'entrata in esercizio di un impianto con tensione d'esercizio superiore a 1.000 volt, autorizzato ai sensi della presente legge, il gestore è tenuto ad informare dell'avvenuta fine lavori l'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione, inviando una dichiarazione redatta da un tecnico abilitato contenente la data di entrata in esercizio dell'impianto, nonché la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato e la loro rispondenza alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa vigente";*
- qualora ricorrano le condizioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/2017, "*come previsto dalla normativa tecnica vigente, entro ventiquattro mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, le linee e gli impianti elettrici di cui all'articolo 4, comma 1, con livelli di tensione superiori a 20.000 volt, sono sottoposti al collaudo. Dell'esito di tale collaudo viene data informativa all'Autorità che ha emesso il provvedimento di autorizzazione ai sensi della presente legge*";
- di precisare che, prima di dare esecuzione ai lavori di che trattasi, per le opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, debba essere cura del proponente chiedere la sottoscrizione dell'Atto di concessione a titolo oneroso a questo Genio Civile;
- di precisare che la Società proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

Il Funzionario E.Q.
Ing. Giuaeppe Valente

GIUSEPPE VALENTE
Regione Campania
Funzionario
04.02.2025 15:24:11
GMT+02:00

Ing. Vincenzo Paolo

Documento firmato da:
Vincenzo Paolo
05.02.2025 13:10:04 UTC

COMUNITÀ MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO"

Sede Legale: Via Telesina, 174 – 82032 - Cerreto Sannita (BN) -Tel.0824/861556 – Fax 0824 /861341

Sede Operativa: Via del Popolo n. 6 – 82024 - Castelpagano (BN) – Telefono:0824/935280 – Fax:0824/935382
e-mail: comtammaro@virgilio.it – PEC: comtammaro@pec.it - C.F. 92046550627

****

SETTORE FORESTAZIONE

APPLICAZIONE L. R. CAMPANIA n. 11/96 – ART. 23 e del REG. REG. n. 3/2017 e ss.mm.ii.

COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO
Protocollo Interno N. 951/2025 del 19-02-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

OGGETTO: L.R. 11/96 art. 23 e Reg. Reg n. 3/2017 e ss.mm.e ii. Autorizzazione ai lavori di scavo su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico così come previsto dall'art. 7 del R.D.L. 3267/1923 - "Progetto di costruzione e esercizio di un impianto eolico della potenza di 30 MW nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) località Padulo Piano-Toppo San Silvestro-Piano dell'Olmo-Coperchiata-Masseria Mazzullo-Cassandra-Cancello" con relative opere connesse.

Committente: Ecoenergia S.r.l.
Progettista: Ing. Saverio Vitagliano

Il Responsabile del Settore Forestazione

VISTA l'istanza presentata dalla ditta Ecoenergia S.r.l., acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 4447/2024, e la successiva documentazione integrativa prot. 4515/2024, tesa ad ottenere l'Autorizzazione ai sensi della L.R. della Campania n. 11/96 – Art. 23 e del Reg. Reg.le n. 3/2017 e s.m.i., per il "Progetto di costruzione e esercizio di un impianto eolico della potenza di 30 MW nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) località Padulo Piano-Toppo San Silvestro-Piano dell'Olmo-Coperchiata-Masseria Mazzullo-Cassandra-Cancello" con relative opere connesse;

VISTA la documentazione a corredo dell'istanza in atti al fascicolo digitale;

VISTO il parere *"favorevole"* con prescrizioni espresso, per le zone sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. 11/96 - art. 23 e del Reg. Reg.le n. 3/2017 e s.m.i., dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali, Prot. n. 448774/2023, in data 21/09/2023, acquisito al protocollo di questo Ente al n. 5122/2024 del 10/11/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO che il progetto si può sinteticamente descrivere come segue:

Ubicazione

L'impianto eolico verrà ubicato nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano, Toppo San Silvestro, Piano dell'Olmo, Coperchiata, Masseria Mazzullo, Cassandra e Cancello", localizzate a Nord-Ovest dell'abitato del Comune summenzionato.

L'area interessata dall'impianto la una quota variabile tra un massimo di 700 ed un minimo di 473 m sul livello del mare.

Inquadramento generale del progetto

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, costituito da n° 13 aerogeneratori di potenza nominale pari a 2000 KW ciascuno ed 1 aerogeneratore di potenza nominale pari a 4000 KW per una potenza complessiva di picco di 30 MW, nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN), collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 kV su una nuova stazione elettrica di smistamento RTN a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV di proprietà della TERNA S.P.A. ubicata nel comune di Castelpagano (BN).

Progetto del parco eolico da realizzare

Le opere civili previste per la Centrale Eolica da 30 Mw di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BH) possono essere suddivise in:

- Fondazioni delle Apparecchiature (Aerogeneratori);
- Opere civili riguardanti le infrastrutture (Strade) (Piazzole);
- Cavidotto;
- Sottostazione di trasformazione.

VISTA la relazione Geologica e le attestazioni prodotte dal Dott. Vincenzo Dì Matteo;

VISTO l'Art. 7 del R.D.L. n. 3267/1923;

VISTA la Legge Reg.le Campania n. 11/96, art. 23 e ss.mm.ii.;

VISTI gli Art.li 141-166 del Regolamento R.C. n.3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Reg.le Campania n. 12/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la ricevuta del deposito cauzionale dell'importo di € 1.315,00 (Euro milletrecentoquindici/00), effettuato in data 23/01/2025 ed acquisito agli atti di questo Ente al prot. n. 413 del 24/01/2025;

A U T O R I Z Z A

Ai soli fini del **vincolo idrogeologico**, di cui alle leggi menzionate ed all'art. 7 R.D.L. 3267/23, alla realizzazione dell'intervento, previsto nella Relazione Tecnica e nei Grafici Progettuali redatti dal tecnico Dott. Ing. Saverio Vitagliano, per il "Progetto di costruzione e esercizio di un impianto eolico della potenza di 30 MW nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) località Padulo Piano-Toppo San Silvestro-Piano dell'Olmo-Coperchiata-Masseria Mazzullo-Cassandra-Cancello" con relative opere connesse, le cui opere sono di seguito indicate:

COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO
Protocollo Interno N. 951/2025 del 19-02-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto del parco eolico da realizzare

Le opere civili previste per la Centrale Eolica da 30 Mw di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) possono essere suddivise in:

- Fondazioni delle Apparecchiature (Aerogeneratori);
- Opere civili riguardanti le infrastrutture (Strade) (Piazzole);
- Cavidotto;
- Sottostazione di trasformazione.

Le principali caratteristiche e gli interventi necessari alla realizzazione del parco eolico possono essere schematizzati secondo le macro-fasi di seguito riportate:

- n 13 aerogeneratori VESTAS V116 — 2,00 MW, tipo tripala diametro 116,00 m altezza misurata al mozzo 94,00 m, altezza massima 152,00 m;
- n. 1 aerogeneratore VESTAS V136 - 4,00 MW, tipo tripala diametro 136,00 m altezza misurata al mozzo 105,00 m, altezza massima 173,00 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 4,50-5,00 mt;
- n. 14 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 67 x 60 m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di circa 20 x 20 m, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kW di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione di Trasformazione 150 kW/30 kW;
- una Sottostazione di Trasformazione 150 kW/30 kW completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di rete per la connessione della Sottostazione di Trasformazione 150 kW/30 kW alla Stazione Elettrica di Terna già esistente ubicata in località Masseria Penna nel Comune di Castelpagano (BN).

FONDAZIONI

Saranno realizzate fondazioni per seguenti apparecchiature: Aerogeneratori (n° 14).

Le aree interessate dalle opere di fondazione dovranno essere scoticate asportando un idoneo spessore vegetale (variabile dai 30 ai 60 cm,); Lo stesso verrà temporaneamente accatastato e successivamente riutilizzato in sito per la risistemazione delle aree adiacenti le nuove installazioni.

Dopo lo scotico del terreno saranno effettuati gli scavi fino alla quota di imposta delle fondazioni (3.0+3,5 mt. rispetto all'attuale piano di campagna),

A causa dei carichi rilevanti che andranno ad agire sulle fondazioni (carichi statici e dinamici, momenti alla base, etc.), per garantire buoni valori di portanza del terreno, si è deciso la costruzione di plinti, aventi base circolare di diametro 20,00 ml. ed una altezza pari a 2,80 ml, sorretti da pali aventi lunghezza di circa 30 metri.

Le fondazioni avranno una base circolare pari a 20,00 ml. di diametro, di adeguato spessore e armatura in ferro e saranno completamente interrate sotto circa 1,15 mt, di terreno di riporto.

Fuoriusciranno dal terreno solo i dadi ottagonali nei quali saranno inghisati i pali in ferro di sostegno degli aerogeneratori, nonché le basi di appoggio delle cabine di MT/BT che insistono sulle basi di fondazione.

COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO
Protocollo Interno N. 951/2025 del 19-02-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le opere di fondazione saranno completate realizzando ì riporti ed il livellamento del terreno intorno alle fondazioni utilizzando materiali idonei compattati, e superficialmente utilizzando il terreno di scotico precedentemente asportato.

PIAZZOLE DI MONTAGGIO

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore verrà realizzata una piazzola di montaggio di dimensioni di circa 67 m x 60 m al fine di accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc,,) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi,

Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile con la parte terminale della strada dì accesso alla piazzola al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori.

A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per tali operazioni verranno ripristinate e, in fase di esercizio dell'impianto, la piazzola verrà ridotta ad una superficie di circa 400 m2 (dimensioni 20x20 m) oltre l'area occupata dalla fondazione per consentire le operazioni di manutenzioni degli aerogeneratori. Le aree esterne alla piazzola definitiva, occupate temporaneamente per la fase di cantiere, verranno ripristinate alle condizioni iniziali.

STRADE DI PROGETTO

TURBINA	**TIPO TURBINA**	STRADA	LUNG.	**LARG.**
SM1	Y116 - 2,00 MW	da realizzare	454,00 m	5,00 m
SM2	V136 - 4,00 MW	da realizzare	89,00 m	5,00 m
SM3	V116 - 2,00 MW	da realizzare	337,00 m	5,00 m
SM4	V116 - 2,00 MW	da realizzare	6,00 m	5,00 m
SMS	V1 16 - 2,00 MW	da realizzare	58,00 m	5,00 m
SM6	V116 - 2,00 MW	da realizzare	529,00 m	5,00 m
SM7	V116 - 2,00 MW	da realizzare	298,00 m	5,00 m
SM8	V116 - 2,00 MW	da realizzare	67,00 m	5,00 m
SM9	V116 - 2,00 MW	da realizzare	206,00 m	5,00 m
SM10	V116 - 2,00 MW	da realizzare	87,00 m	5,00 m
SM11	V116 - 2,00 MW	da realizzare	134,00 m	5,00 m
SM12	V116 - 2,00 MW	da realizzare	15,00 m	5,00 m
SM13	V116 - 2,00 MW	da realizzare	122,00 m	5,00 m
SM14	Y116 - 2,00 MW	da realizzare	10,00 m	5,00 m

Le strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare, saranno costruite ed adeguate con tutte le opere necessarie al regolare deflusso delle acque, canalizzate e smaltite negli impluvi naturali esistenti. Questo aspetto sarà curato anche dagli scavi e fronti di scavo provvisori (costruzioni delle fondazioni, piazzole provvisorie ecc).

In ogni caso si precisa che:

- Le operazioni di scavo e rinterro e la posa dei cavi dell'elettrodotto e la costruzione delle strade di accesso non alterano o modificano negativamente le condizioni e ì processi geomorfologici delle aree interessate dall'intervento;
- Le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dell'opera, sono compatibili con il deflusso

COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO
Protocollo Interno N. 951/2025 del 19-02-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle acque;

- È garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in questione.

REGIMENTAZIONE E DRENAGGIO DELLE ACQUE METEORICHE

Predisposizione di sistemi di allontanamento delle acque in grado di convogliarle al di fuori dell'area di interesse. Ad ogni modo il progetto prevede interventi necessari alla captazione e regimentazione delle acque meteoriche, in maniera da scongiurare effetti erosivi e/o perdite di stabilità dei terreni che possano generarsi a causa della realizzazione delle nuove opere e convoglieranno le acque piovane e di ruscellamento superficiale negli impluvi naturali.

L'autorizzazione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti tra le parti.

COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO
Protocollo Interno N. 951/2025 del 19-02-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

L'Autorizzazione è rilasciata a condizione che siano rispettate le prescrizioni dettate nel richiamato parere della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali e da questo Settore che di seguito si riportano:

Nella fase esecutiva:

- *gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato nella relazione tecnica e negli elaborati progettuali;*
- *il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere; il riutilizzo sia effettuato nel rispetto delle modalità previste dal D.L. 152/2006 modificato e integrato dal D.L. n. 205/2010. In ogni caso, gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco devono essere allontanati e depositati in discariche autorizzate in conformità della normativa vigente,*
- *siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nella Relazione Geologica,*
- *prima di iniziare le opere siano acquisiti tutti i permessi necessari;*
- *in fase esecutiva siano comunque verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03. 88 e s.m.i;*
- *le opere temporanee (piazzale e manovra aree di cantiere) siano dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia dei terreni;*
- *tutte le opere d'arte a servizio di tutte le strade, da adeguare o da costruire ex novo, e tutte le piazzole, temporanee e definitive, siano idonee e adeguate a smaltire le acque meteoriche, in modo ordinato, senza ruscellamenti e ristagni di acqua, verso i più vicini impluvi naturali o canali artificiali senza arrecare danni a terreni pubblici e privati;*
- *le acque smaltite dalle opere strutturali (piazzole di servizio, ecc) non vengano in alcun modo incanalate nelle pubbliche infrastrutture o su terreni di terzi senza averne avuta la preventiva autorizzazione.*
- *si provveda alla manutenzione di tutti gli elementi di scolo delle acque.*

La presente autorizzazione, ai soli fini del **vincolo idrogeologico**, non esclude tutti quelli spettanti ad altri Uffici e/o Enti della Pubblica Amministrazione, tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La validità della presente autorizzazione è stabilita dall'art. 145 del Regolamento R.C. n.3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii.;

In caso di inadempienza alle prescrizioni e condizioni in precedenza indicate, la presente Autorizzazione è da intendersi nulla e priva di efficacia e in tal caso si applicheranno le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni in materia.

La presente **Autorizzazione**, oltre al Committente, viene trasmessa alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali, al Comune in cui ricade l'intervento, al Nucleo Carabinieri Forestale competente per territorio per i doveri di vigilanza e pubblicata in Amministrazione Trasparente nella sezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FORESTAZIONE
Ing. Giovanna Colangelo

COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO
Protocollo Interno N. 951/2025 del 19-02-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 23

COMUNE di SAN MARCO DEI CAVOTI

(Provincia di Benevento)

SERVIZIO TECNICO

Cod. Fisc. e P. IVA: 00127190627

82029 - Piazza Risorgimento n. 22 - tel. 0824984009 - fax 0824984035

www.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it - email: u.tecnico@comune.sanmarcodeicavoti.bn.it
pec: u.tecnico@pec.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it

OGGETTO: Autorizzazione Paesaggistica Decreto Legislativo 22 gennaio 2004. n. 42 e s.m.i. art. 146.

PROGETTO DI UN PARCO EOLICO in Località Padulo Piano-Toppo San Silvestro- Piano dell'Olmo - Coperchiata-Masseria Mazzullo-Cassandra-Cancello

Protocollo Partenza N. 3962/2025 del 27-05-2025
Doc. Principale - Class. 8.4 - Copia Documento

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA del R.U.P.

La relazione si basa sulla normativa paesaggistica vigente, in particolare il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) e il DPCM 12.12.2005. Contiene una descrizione dettagliata del progetto eolico, del contesto paesaggistico in cui si inserisce, e delle potenziali interferenze che potrebbero derivare dalla sua realizzazione.

CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, costituito da **n° 11 aerogeneratori** di potenza nominale pari a 2000 Kw ciascuno ed **1 aerogeneratore** di potenza nominale pari a 4000 Kw per una potenza complessiva di picco di 26,00 MW, nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) , collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 kV su una nuova stazione elettrica di smistamento RTN a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV di proprietà della TERNA S.P.A. ubicata nel comune di CASTELPAGANO (BN).
Si precisa che il Progetto in esame si compone dell'impianto Eolico (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso), del cavidotto MT, della Sottostazione di Trasformazione.

Nello specifico, il progetto prevede:

- **n. 8 aerogeneratori VESTAS V 116 – 2,00 MW**, tipo tripala diametro 116 m altezza misurata al mozzo 94 m, altezza massima 152 m;
- **n. 3 aerogeneratore VESTAS V 90 – 2,00 MW**, tipo tripla pala diametro 90 m altezza misurata al mozzo 80 m, altezza massima 125 m;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **n. 1 aerogeneratore VESTAS V 136 – 4,00 MW**, tipo tripala diametro 136 m altezza misurata al mozzo 105 m, altezza massima 173 m;
- **viabilità di accesso**, con carreggiata di larghezza pari a 4,50-5,00 mt;
- **n° 12 piazzole di costruzione**, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 67 x 60 m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di circa 20 x 20 m, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- **una rete di elettrodotto interrato a 30 kV** di collegamento tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione 30/150 kV;
- **una sottostazione di trasformazione 30/150 kV** completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- **impianto di rete per la connessione** da definire in funzione della tecnica di connessione.

L'impianto eolico verrà ubicato nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano, Toppo San Silvestro, Piano dell'Olmo, Coperchiata, Masseria Mazzullo, Cassandra e Cancello", localizzate a Nord-Ovest dell'abitato del Comune summenzionato.
I fogli e le particelle del Comune di San Marco dei Cavoti (BN) in cui ricade la fondazione degli aerogeneratori e la sottostazione elettrica, sono i seguenti:

- **SM1** - Foglio 4 p.lla 42;
- **SM5** - Foglio 10 p.lla 225;
- **SM9** - Foglio 26 p.lla 199;
- **SM10** - Foglio 26 p.lla 330;
- **SM11** - Foglio 25 p.lla 402;
- **SM12** - Foglio 25 p.lla 29;
- **SM13** - Foglio 25 p.lla 152;
- **SM14** - Foglio 28 p.lla 330;

Vi sono ulteriori aree interessate al solo sorvolo (area spaziata) degli aerogeneratori e precisamente:

- Foglio 4 particelle 4, 42, 43, 44, 45, 286, 292;
- Foglio 10 particelle 199, 224, 225, 226, 227, 301;
- Foglio 24 particelle 554, 589;
- Foglio 25 particelle 15, 26, 29, 39, 61, 63, 65, 146, 147, 148, 149, 152, 180, 188, 191,199, 209, 210, 305, 402;
- Foglio 26 particelle 56, 64, 170, 180, 181, 182, 199, 313, 317, 318, 330, 331, 364, 391,537, 538, 539;
- Foglio 28 particelle 55, 110, 318, 320, 330;

Vi sono ulteriori aree interessate al passaggio del cavidotto dell'impianto, l'occupazione temporanea mediante area di cantiere, e precisamente:

- Foglio 4 particelle 86, 85, 84, 83, 82, 81, 80, 78, 77, 76, 75, 43, 42;
- Foglio 10 particelle 266, 225, 224, 223, 210;
- Foglio 17 particelle 337, 326, 320, 319, 318, 302, 116, 115, 112, 110, 80, 79, 78, 77, 75;
- Foglio 18 particella 1;

Protocollo Partenza N. 3962/2025 del 27-05-2025
Doc. Principale - Class. 8.4 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ Foglio 24 particelle 589, 554, 297, 295, 294;

□ Foglio 25 particelle 402, 306, 304, 303,202, 224, 177, 152, 142, 39, 32, 29;

Foglio 26 particelle 400, 397, 391, 382, 380, 377, 199, 330, 364, 316, 195, 194, 193, 180, 170, 149, 58, 57, 56;

□ Foglio 28 particelle 330, 120;

Le opere civili previste per la Centrale Eolica da 30 MW di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) possono essere suddivise in:

- **Fondazioni delle apparecchiature (aerogeneratori):**
  I plinti, aventi base circolare di diametro 20,00 ml. ed una altezza pari a 2,80 ml, sorretti da pali aventi lunghezza di circa 30 metri.
  Le fondazioni avranno una base circolare pari a 20,00 ml. di diametro, di adeguato spessore e armatura in ferro e saranno completamente interrate sotto circa 1,15 mt. di terreno di riporto.
  Fuoriusciranno dal terreno solo i dadi ottagonali nei quali saranno inghisati i pali in ferro di sostegno degli aerogeneratori, nonché le basi di appoggio delle cabine di MT/BT che insistono sulle basi di fondazione.
  Le opere di fondazione saranno completate realizzando i riporti ed il livellamento del terreno intorno alle fondazioni utilizzando materiali idonei compattati, e superficialmente utilizzando il terreno di scotico precedentemente asportato.

- **Opere civili riguardanti le infrastrutture (strade):**
  Per il trasporto dei materiali necessari alla costruzione delle fondazioni ed opere civili, nonché per lo scarico in sito ed il trasporto delle apparecchiature nei luoghi di installazione previsti, verranno in gran parte utilizzate le strade esistenti.
  Laddove le strade esistenti non risultassero adeguate per dimensione e perché attualmente rovinate, sono previste opere di consolidamento e di adeguamento del fondo stradale per garantire la disponibilità e la percorribilità in funzione dei mezzi e dei carichi che vi dovranno transitare.
  E' inoltre previsto l'adeguamento delle strade comunali esistenti, nonché la costruzione di brevi strade "bianche" che solcano i terreni dove saranno distribuiti ed installati gli aerogeneratori.
  Sul terreno esistente, che sarà scoticato per circa 50 cm., verrà posato uno strato di sabbia compattata sopra il quale, separato da una fibra tessile, sarà posizionato uno strato di ghiaia (e/o tout-venant), a gradazione variabile, compattata a strati successivi di circa 70 cm. Di spessore.
  Il materiale stabilizzato necessario per l'adeguamento o la creazione ex novo delle strade sarà in parte ricavato dal terreno rimosso per la posa dei plinti di sostegno degli aerogeneratori e non riutilizzato per la ricopertura dei plinti stessi (se idoneo); la parte mancante (tout-venant stabilizzato) sarà recuperato da idonee cave di estrazione di inerti prossime all'aree di intervento. Sulle strade esistenti e sui tratti da fare nuovi saranno eseguite prove di portanza al fine di stabilire l'idoneità al transito dei mezzi d'opera ed ai mezzi di trasporto delle apparecchiature.
  Le strade di accesso alle turbine così come i tratturi interessati alla movimentazione dei mezzi e materiali ed alla posa del cavo interrato di MT, per i tratti interessati dalle opere di installazione e di transito saranno costruite e finite con materiale stabilizzato (tout-venant) e resteranno strade "bianche", così come quelle esistenti sui crinali dagli impianti eolici limitrofi.

Protocollo Partenza N. 3962/2025 del 27-05-2025
Doc. Principale - Class. 8.4 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare saranno realizzati 2.334 ml Strade di nuova realizzazione.
Allargamento stradale temporaneo per consentire il passaggio di elementi ingombranti.

- **Cavidotto**

Il cavidotto a 30KV convoglierà tutta l'energia prodotta dai singoli aerogeneratori alla Cabina di Consegna della Rete di Trasmissione Nazionale. L'energia verrà immessa nei cavi interrati ad una profondità di metri 1.20 i quali, inglobati in uno strato di sabbia di 40/50 cm di spessore, insieme al cavo di comunicazione e a quello equipotenziale, costeggeranno le banchine delle strade esistenti e di quelle a farsi.
Il cavidotto sarà opportunamente segnalato da un nastro segnalatore interrato ad una profondità di 60 cm.
La rete di vettoriamento per l'energia elettrica sarà formata da tre cavidotti.
In particolare la linea A, avente lunghezza di circa 16.384 metri, collegherà le turbine SM1, SM2, SM3, SM4 e SM5, ubicate in località Padulo Piano e Toppo S. Silvestro al Punto di Consegna ubicato in località Cancello nel Comune di Castelpagano.
La linea B, avente lunghezza di circa 17.445 metri, collegherà le turbine SM6, SM7, SM8, SM9 e SM10, ubicate in località Piano dell'Olmo e Coperchiata allo stesso Punto di Consegna.
La linea C, avente lunghezza di circa 19.620 metri, collegherà le turbine SM11, SM12, SM13, e SM14, ubicate in località Masseria Mazzullo e Cassandra allo stesso Punto di Consegna.
La Sottostazione di Trasformazione sarà ubicata nel Comune di Castelpagano precisamente in località Cancello, al foglio 32 particelle 53 e 268 in prossimità e collegata alla Stazione Elettrica già esistente di proprietà della TERNA Spa tramite un cavidotto 150 KV interrato ad una profondità minima di 1,50 mt. A sua volta la Stazione Terna risulta adiacente alla linea aerea esistente 150 KV nel Comune di Castelpagano.
Il cavidotto attraverserà delle aree boscate, da progetto si evince che interreranno il cavidotto con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC), ovvero un metodo di installazione di tubazioni e cavi sottoterra che evita gli scavi a cielo aperto, e consente di posare condotte lungo un percorso preciso, controllato da una sonda che guida la testa di perforazione.

- **Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV.**

La sottostazione sarà il Punto di consegna in cui sarà vettoriata l'energia elettrica prodotta dal campo eolico al GRTN (Gestore Rete Trasmissione Nazionale). La Sottostazione sarà formata da un lato di Media e da un lato di Alta Tensione in entrambi i lati saranno installati contatori, sezionatori e relative protezioni. Il lato Alta Tensione sarà composto da una serie formata da sezionatore, trasformatore di tensione, trasformatore di corrente, interruttore, scaricatori e da un trasformatore di Potenza. Il lato di Media sarà composto da una serie di interruttori e sezionatori disposti in parallelo uno per ogni terna trifase di cavi in arrivo dall'impianto eolico, allocati in una serie di cabine prefabbricate. Nel nostro caso sono ipotizzati tre terne di cavi in arrivo dal sito eolico.
Ciascuna cabina sarà costituita da una struttura prefabbricata in cls armato prefabbricato, con tetto di copertura piano dotato di capofino di ventilazione naturale. Ciascuna sezione della cabina sarà accessibile dall'esterno tramite porte di alluminio anodizzato o in vetroresina, come da prescrizioni che saranno concordate con il GRTN. Le cabine non ospiteranno stabilmente il personale di manutenzione e gestione dell'impianto. Per la sicurezza del personale durante gli intervalli di ispezione e manutenzione alle

Protocollo Partenza N. 3962/2025 del 27-05-2025
Doc. Principale - Class. 8.4 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

apparecchiature elettriche sarà prevista una luce d'emergenza in ciascun vano, nonché spazi e uscite di emergenza idonei a consentire un'agevole fuga in caso di emergenza.

Il Comune di San Marco dei Cavoti è dotato del Piano Regolatore Generale, l'area di progetto ricade in "***zona agricola E***"
L'area è pertanto idonea all'installazione di impianti eolici e più in generale di impianti da fonti rinnovabili, sia programmabili che non programmabili, ai sensi dell'art 12 comma 7 del Decreto Legislativo n° 387/ 03.
Attualmente l'area oggetto di intervento ha caratteri tipicamente agricoli, in cui si riconoscono essenzialmente appezzamenti adibiti a "seminativi in aree non irrigue".

STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Protocollo Partenza N. 3962/2025 del 27-05-2025
Doc. Principale - Class. 8.4 - Copia Documento

Il Comune di San Marco dei Cavoti ha attualmente una popolazione residente di circa 3.185 abitanti, divisa tra il centro abitato, varie contrade e diversi agglomerati e case sparse. Fa parte della Comunità montana del Fortore. Il centro storico di San Marco dei Cavoti è ubicato su un'altura ad un'altezza compresa tra i 690 e i 710 m s.l.m. Il territorio comunale si sviluppa in direzione nord-sud per circa 12 km.
Attualmente l'area oggetto di intervento ha caratteri tipicamente agricoli, in cui si riconoscono essenzialmente appezzamenti adibiti a "seminativi in aree non irrigue".

L'intero territorio è segnato da strade rurali di penetrazione dello stesso e di collegamento con i territori limitrofi del foggiano e dell'area molisana, i cui tracciati, a fondo artificiali, seguono quelli delle vecchie piste in terra battuta percorse, un tempo, dagli agricoltori e dalle greggi.
Nell'area di progetto, non si rileva la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse biologico – vegetazionale.
Nelle immediate vicinanze non vi sono punti panoramici potenziali, posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, per cui la realizzazione del progetto possa recare disturbo. Il Cavidotto MT, inoltre, essendo interrato non potrà essere percepito in nessun modo nell'ambiente circostante.
Gli interventi previsti non diminuiscono i caratteri qualitativi paesaggistici, in quanto l'area di intervento, posta in contiguità con altre aree agricole, lungo una viabilità con poco transito e non visibile da punti panoramici vicini.
Le opere di progetto ricadono tutte su suoli pressoché pianeggianti o con pendenze medio basse. Per cui la conformazione morfologica dell'area d'intervento, complessivamente, non risulterà alterata.

STATO DEI LUOGHI DOPO L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Nel Progetto non si segnalano particolari modificazioni dal punto di vista idraulico e idrogeologico.
L'area destinata alla realizzazione dell'impianto eolico (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso), da progetto, è stata individuata evitando le aree a rischio frana o contrassegnate da pericolosità idraulica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il passaggio del cavidotto MT avverrà sempre al di sotto della viabilità esistente non prevedendo significative alterazioni del profilo morfologico esistente tramite la realizzazione di scavi e non comportando interferenze alla sezione libera di deflusso dei corsi d'acqua attraversati.
Essendo contenuta l'occupazione di suolo, anche l'impatto sulle produzioni agricole sarà marginale soprattutto in considerazione del fatto che l'impianto non insiste su suoli con produzioni di qualità e, al termine dei lavori, le attività agricole potranno continuare indisturbate fino alla base delle torri.
Il progetto, si inserisce dunque, in un territorio che seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia.
Infatti l'area oggetto d'intervento è già interessata dalla presenza di aerogeneratori che quindi assorbiranno il peso percettivo dell'impianto proposto per cui le alterazioni indotte dalla realizzazione del progetto saranno contenute, il nuovo impianto non deve essere considerato come un elemento di intrusione nel contesto paesaggistico.

Protocollo Partenza N. 3962/2025 del 27-05-2025
Doc. Principale - Class. 8.4 - Copia Documento

Opzioni di mitigazione, ovvero soluzioni proposte dalla ditta per ridurre l'impatto

- L'inserimento del parco eolico proposto di tipo puntuale, ovvero di un parco con aerogeneratori eolici posti ad ample distanze fra loro, ***oltre a ridurre l'effetto selva***, aumenta la produzione di energia rinnovabile riducendo al contempo il consumo di suolo e migliorando quindi, anche in prospettiva futura, la qualità paesaggistica del territorio in cui si colloca.
- Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, verranno installate turbine di nuova generazione, le quali risultano essere molto silenziose, si calcola che ad una distanza superiore a 200 m il rumore scaturito della rotazione delle pale si confonde completamente col rumore del vento che attraversa la vegetazione circostante.
- La viabilità rappresenta un elemento di grande impatto sul paesaggio, rappresentando un effetto permanente della costruzione della centrale. Dal progetto si evince che l'estensione e la dimensione della viabilità viene ridotta al minimo necessario per il funzionamento dell'impianto, così come le piazzole di servizio, utilizzando al meglio la viabilità già esistente.
- l'utilizzo di materiali e colori che si integrino nel paesaggio;
- la riduzione delle dimensioni delle turbine, etc.
- Il cavidotto attraverserà delle aree boscate, da progetto si evince che interreranno il cavidotto con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC), ovvero un metodo di installazione di tubazioni e cavi sottoterra che evita gli scavi a cielo aperto, e consente di posare condotte lungo un percorso preciso, controllato da una sonda che guida la testa di perforazione.

Nella valutazione sull'impatto che le azioni di progetto hanno sulla vegetazione del sito vanno fatte le seguenti considerazioni sullo stato del fattore:

- il sito non presenta caratteristiche ambientali di rilievo e rappresenta un territorio agricolo con elementi della flora e della vegetazione spontanea fortemente compromessi dalle pregresse trasformazioni del paesaggio operate dall'uomo;
- gli interventi analizzati non prevedono sottrazione o variazioni della composizione e struttura di tipi di vegetazione di interesse conservazionistico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la realizzazione del progetto prevede impatti limitati ad aree con vegetazione di scarso interesse conservazionistico;

Per quanto sopra detto, si ritiene che gli impatti in termini di modificazione e perdita di elementi vegetazionali e specie floristiche di rilievo possano essere considerati sostanzialmente nulli, soprattutto in quanto la realizzazione del progetto prevede il taglio di alcune unità di alberi.

San Marco dei Cavoti, 27.05.2025

Il RUP

Dott. Salvatore Carpinelli

Protocollo Partenza N. 3962/2025 del 27-05-2025
Doc. Principale - Class. 8.4 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di SAN MARCO DEI CAVOTI

(Provincia di Benevento)

SERVIZIO TECNICO

Cod. Fisc. e P. IVA: 00127190627

82029 - Piazza Risorgimento n. 22 - tel. 0824984009 - fax 0824984035

www.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it - email: u.tecnico@comune.sanmarcodeicavoti.bn.it

pec: u.tecnico@pec.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI
Protocollo Partenza N. 4074/2025 del 30-05-2025
Doc. Principale - Class. 7.2 - Copia Documento

Oggetto: **Verbale di Commissione Locale per il Paesaggio, ai sensi del D. Lgs n. 42/2004- del 29.05.2025.**

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventinove del mese di maggio, alle ore 10:00, si è riunita la Commissione Locale per il Paesaggio al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1) Progetto di un impianto Eolico della potenza di 30,00 Mwe nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN), località: Padulo Piano, Toppo San Silvestro, Piano dell'Olmo, Coperchiata, Masseria Mazzullo, Cassandra e Cancello- **Presentato dalla Società ECOENERGIA S.r.l.**

Sono presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NON PRESENTE
De Sciscio Diodoro	X	
Casiero Gina	x	
Cocca Michele	X	
Marino Giuseppe	X	
Laroccca Pamela		X

E' presente l'arch. Carmela De Corso, responsabile del Settore Tecnico - del Comune di San Marco dei Cavoti in qualità di uditore.

Le funzioni di segretario sono svolte dall'arch. Diodoro De Sciscio

Il Presidente Dott. Carpinelli Salvatore, constatata la regolarità della commissione, apre la seduta, ringraziando preliminarmente i presenti per la partecipazione e successivamente passa a relazionare sul progetto, ad oggetto: "Progetto di un impianto Eolico della potenza di 30,00 Mwe nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN), località: Padulo Piano, Toppo San Silvestro, Piano dell'Olmo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coperchiata, Masseria Mazzullo, Cassandra e Cancello - **Presentato dalla Società ECOENERGIA S.r.l."** acquisito al prot. 918 del 06.02.2025.

Gli elaborati progettuali appaiono adeguati alla normativa vigente e inoltre le scelte progettuali effettuate fanno sì che ci sia piena compatibilità tra le opere in progetto ed il contesto ambientale nel quale queste andranno ad essere inserite.

Invita quindi i componenti della Commissione a prendere visione del progetto

LA COMMISSIONE

passa ad esaminare il progetto ricadente in zona sottoposta a vincolo ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia esprime *favorevolmente* in merito alle opere a farsi evidenziando che:

- Dall'esame della documentazione progettuale, l'istanza risulta completa ai sensi del D.P.C.M. 01/12/2005 ed idonea per la verifica della compatibilità paesaggistica.
- In merito al progetto in questione, si rappresenta che le scelte progettuali individuate pongono attenzione all'uso di strumenti, materiali e tecniche che mitigano l'impatto ambientale dell'intervento, sia dal punto di vista operativo che da quello visivo finale prodotto dall'intervento stesso nel suo complesso.
- Per quanto sopra esposto e dall'esame della compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, si ritiene che le relative opere risultino **COMPATIBILI** rispetto ai valori paesaggistici del contesto.

Pertanto dopo scrupolosa consultazione di tutti i documenti allegati all'istanza per il rilascio di autorizzazione paesaggistica, considerato che le misure di mitigazione adottate al fine di non aggravare l'impatto paesaggistico e ambientale della zona, risultano adeguate, esprime ***parere favorevole; si precisa che il parere di questa commissione riguarda l'intervento per quanto di competenza ovvero per le opere ricadenti nel comune di San Marco dei Cavoti***.

Alle ore 11.00 si chiude la seduta.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che qui di seguito viene letto confermato e sottoscritto.

San Marco dei Cavoti, 29.05.2025

IL RUP
Dott. Salvatore Carpinelli

La commissione:

arch. De Sciscio Diodoro | Ing. Cocca Michele | Per. agr. Marino Giuseppe | dott. Geol. Casiero Gina

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI
Protocollo Partenza N. 4074/2025 del 30-05-2025
Doc. Principale - Class. 7.2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di SAN MARCO DEI CAVOTI

(Provincia di Benevento)

SERVIZIO TECNICO

Cod. Fisc. e P. IVA: 00127190627

82029 - Piazza Risorgimento n. 22 - tel. 0824984009 - fax 0824984035

www.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it - email: u.tecnico@comune.sanmarcodeicavoti.bn.it
pec: u.tecnico@pec.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI
Protocollo Partenza N. 5221/2025 del 14-07-2025
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Documento

OGGETTO: Autorizzazione Paesaggistica Decreto Legislativo 22 gennaio 2004. n. 42 e s.m.i. art. 146.

PROGETTO DI UN PARCO EOLICO in Località Padulo Piano-Toppo San Silvestro- Piano dell'Olmo - Coperchiata-Masseria Mazzullo-Cassandra-Cancello-

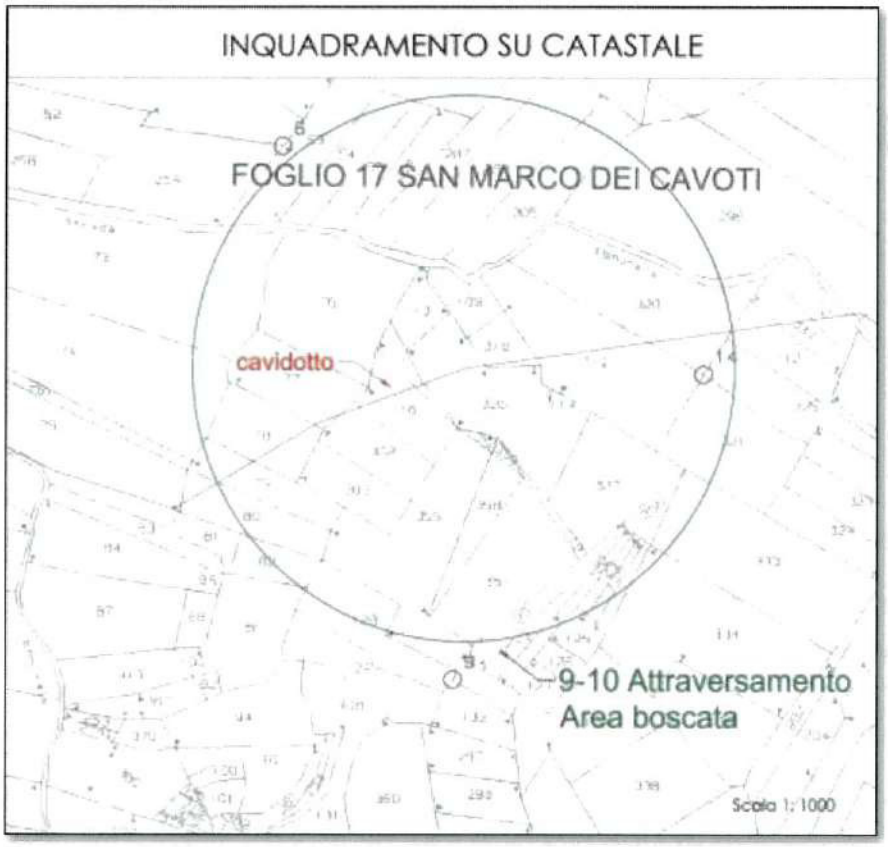
RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA del R.U.P.

Vista la nota trasmessa dalla Giunta Regionale della Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali del 25.06.2025 Prot. 319390, ed acquisita al nostro Prot. 4762 in data 25.06.2025, ad oggetto: "*CUP 9721 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc.tà Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo – Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l. – Comunicazione pubblicazione verbale quarta seduta del 20/06/2025, e convocazione quinta seduta per il giorno 29/09/2025*", con la quale, si chiede al Comune di San Marco dei Cavoti, in qualità di Ente competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, di ritrasmettere entro il 15 LUGLIO p.v. una nuova relazione istruttoria e un nuovo verbale della Commissione Locale del Paesaggio, indicando in maniera precisa e dettagliata i vincoli ex art. 142 del D.lgs. 42/2004 presenti, le particelle e i fogli interessati dal vincolo paesaggistico e quali opere (aerogeneratori, piazzole, strade) ricadono in tali aree vincolate, si relaziona quanto di seguito:

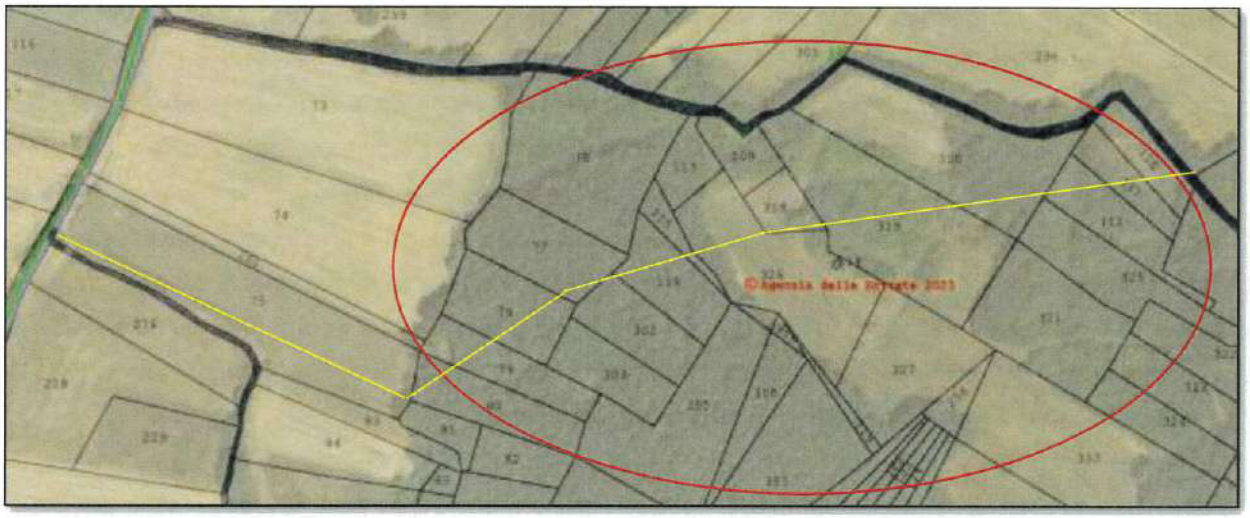
Dal PROGETTO DI UN PARCO EOLICO in Località Padulo Piano-Toppo San Silvestro- Piano dell'Olmo - Coperchiata-Masseria Mazzullo-Cassandra-Cancello, si evince che vi sono delle aree interessate al passaggio del cavidotto dell'impianto, che rientrano in **Area Boscata.**
Queste aree saranno occupate temporaneamente per permettere l'attraversamento del cavidotto (Linea Cavidotto B) mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.)
In particolare i suddetti lavori riguardano i lotti identificati catastalmente al Fg. 17 particelle n. 337 – 326 – 320 – 319 – 318 – 302 – 116 – 115 – 112 – 110 – 80 – 79 – 78 – 77 - 75

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI
Protocollo Partenza N. 5221/2025 del 14-07-2025
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Documento

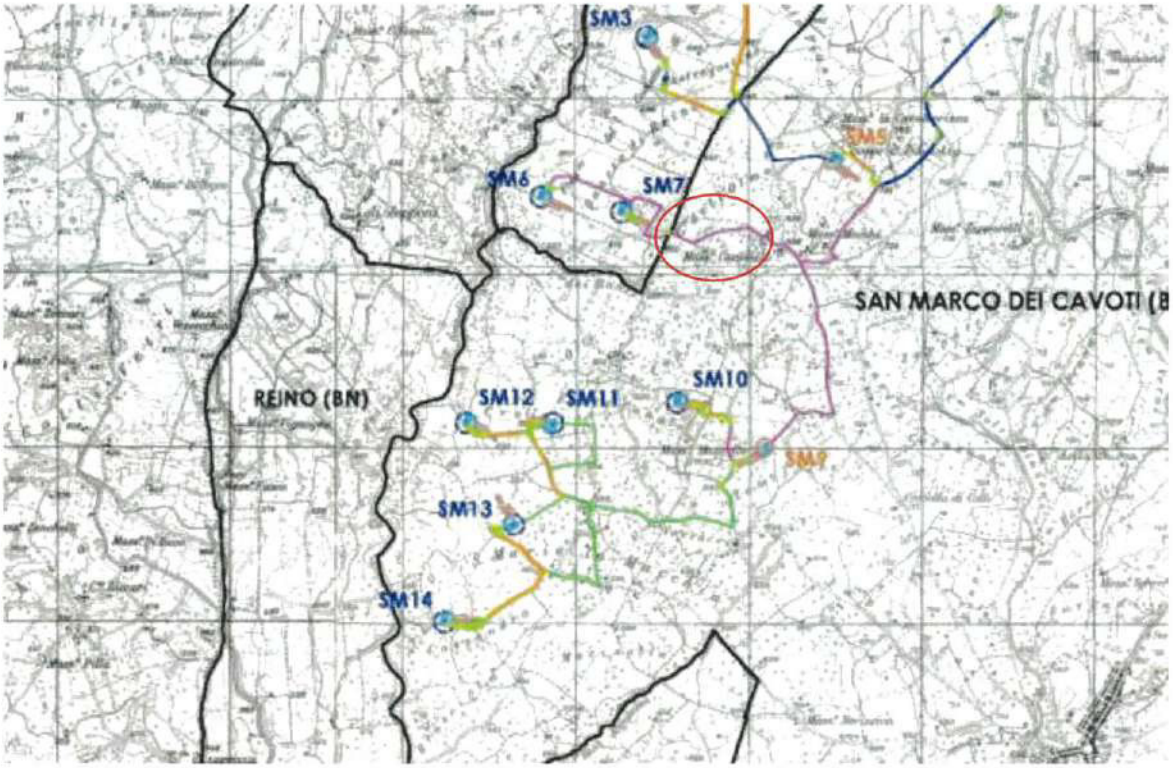


Estratto di planimetria satellitare con sovrapposizione catastale del Fg. 17



fonte: http://burc.regione.campania.it

Corografia d'inquadramento IGM



Cavidotto Interrato Linea B

Per quanto riguarda i fogli e le particelle del Comune di San Marco dei Cavoti (BN) in cui ricade la fondazione degli aerogeneratori con le relative sottostazioni elettriche e i tracciati degli altri cavidotti dell'impianto (linea C), non vi sono ulteriori attraversamenti che rientrano in **Area Boscata.**

San Marco dei Cavoti,14.07.2025

Il RUP

Dott. Salvatore Carpinelli

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI
PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI
Protocollo Partenza N. 5221/2025 del 14-07-2025
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di SAN MARCO DEI CAVOTI

(Provincia di Benevento)

SERVIZIO TECNICO

Cod. Fisc. e P. IVA: 00127190627

82029 - Piazza Risorgimento n. 22 - tel. 0824984009 - fax 0824984035

www.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it - email: u.tecnico@comune.sanmarcodeicavoti.bn.it

pec: u.tecnico@pec.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI
Protocollo Partenza N. 5252/2025 del 14-07-2025
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Documento

Oggetto: **Verbale di Commissione Locale per il Paesaggio, ai sensi del D. Lgs n. 42/2004- del 29.05.2025. – INTEGRAZIONE -**

L'anno duemilaventicinque, il giorno quattordici del mese di luglio, alle ore 15:30, si è riunita la Commissione Locale per il Paesaggio al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1) Progetto di un impianto Eolico della potenza di 30,00 Mwe nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN), località: Padulo Piano, Toppo San Silvestro, Piano dell'Olmo, Coperchiata, Masseria Mazzullo, Cassandra e Cancello- **Presentato dalla Società ECOENERGIA S.r.l.**

Sono presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NON PRESENTE
De Sciscio Diodoro	X	
Casiero Gina	X	
Cocca Michele	X	
Marino Giuseppe	X	
Larocca Pamela	X	

E' presente l'arch. Carmela De Corso, responsabile del Settore Tecnico - del Comune di San Marco dei Cavoti in qualità di uditore.

Le funzioni di segretario sono svolte dall'arch. Diodoro De Sciscio

Il Presidente Dott. Carpinelli Salvatore, constatata la regolarità della commissione, apre la seduta, ringraziando preliminarmente i presenti per la partecipazione e successivamente passa a relazionare sull'integrazione richiesta dalla Giunta Regionale della Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali del 25.06.2025 Prot. 319390 del progetto in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA COMMISSIONE

Prende atto della relazione integrativa, nella quale vengono messi in evidenza le aree boscate occupate temporaneamente per permettere l'attraversamento del cavidotto (Linea Cavidotto B) mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.): In particolare i suddetti lavori riguardano i lotti identificati catastalmente al Fg. 17 particelle n. 337 – 326 – 320 – 319 – 318 – 302 – 116 – 115 – 112 – 110 – 80 – 79 – 78 – 77 - 75.

- Per quanto sopra esposto e dall'esame della compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, si ritiene che le relative opere risultano **COMPATIBILI** rispetto ai valori paesaggistici del contesto.

Pertanto dopo scrupolosa consultazione di tutti i documenti allegati all'istanza per il rilascio di autorizzazione paesaggistica, considerato che le misure di mitigazione adottate al fine di non aggravare l'impatto paesaggistico e ambientale della zona, risultano adeguate, esprime ***parere favorevole; si precisa che il parere di questa commissione riguarda l'intervento per quanto di competenza ovvero per le opere ricadenti nel comune di San Marco dei Cavoti***.

Alle ore 16.15 si chiude la seduta.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che qui di seguito viene letto confermato e sottoscritto.

San Marco dei Cavoti, 14.07.2025

IL RUP
Dott. Salvatore Carpinelli

La commissione:

arch. De Sciscio Diodoro

arch. Larocca Pamela

Per. agr. Marino Giuseppe

dott. Geol. Casiero Gina

ing. Cocca Michele

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI
Protocollo Partenza N. 5252/2025 del 14-07-2025
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I R E I N O

Provincia di Benevento

IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'
DI TUTELA PAESAGGISTICA

Dato atto che questo Comune è stato positivamente verificato dalla Regione Campania a seguito degli adempimenti espletati in attuazione dell'art.159, co. 1, del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* approvato con D. Lgs. 22.01.2004 n.42 e della deliberazione di G.R.C. n.1122 del 19.06.09, finalizzati alla verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi e di competenza tecnico scientifica dei comuni delegati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Vista la Legge Reg.le 29.05.1980 n.54 recante la "*Delega e sub-delega di funzioni regionale ai Comuni, Comunità Montane e alle Province e disciplina dei provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernente le funzioni delegate e sub-delegate*";

Vista la Legge Reg.le 01.09.1981 n.65 "*Disposizioni per l'attuazione della legge regionale 29.05.1980 n.54*";

Vista la Legge Reg.le 23.02.1982 n.10 "*Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe ai sensi dell'art.1 della legge regionale 01.09.1981 n.65 (Tutela dei beni ambientali)*";

Vista la Legge Reg.le 22.12.2004 n.16 "*Norme sul governo del territorio*";

Vista la deliberazione di G.R.C. n.1446 del 18.09.2008;

Vista la deliberazione di G.R.C. n.1122 del 19.06.2009;

Visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con D. Lgs. 22.01.2004 n.42;

Visti gli atti progettuali relativi agli interventi denominati "CUP 9721 PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 30 MW NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI E REINO IN LOCALITA' PADULO PIANO , TOPPO SAN SILVESTRO, PIANO DELL'OLMO, COPERCHIATA, MASSERIA MAZZULLO, CASSANDRA, CANCELLO, ELABORATI PREDISPOSTI DA ECOENERGIA SRL";

Visto il verbale n.7/2025 redatto dalla Commissione Locale per il Paesaggio;

Vista la documentazione integrativa trasmessa da ECOENERGIA SRL;

Visto il verbale n.8, del 12.06.2025, redatto dalla Commissione Locale per il Paesaggio, con il quale si esprime **parere negativo** relativamente agli interventi proposti dalla società ECOENERGIA SRL: nella fattispeice vengono riscontrate alcune interferenze tra il

fonte: http://burc.regione.campania.it

bacino idrografico e il posizionamento degli aereogeneratori, significando, altresì, che gli elementi SM2 e SM3 ricadono, anche se per porzioni diverse, nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua;

Valutato, pertanto, che il progetto *de quo* non può ancora essere considerato idoneo dal punto di vista paesaggistico;

lo scrivente, per quanto attiene alle decisioni rientranti nella sfera delle sue competenze ritiene, ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale ex art.146 del D. Lgs. 42/2004, di non autorizzare gli interventi in questione.

All'uopo, si trasmette copia del verbale n.8/2025 alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Artistici e Storici per le province di Caserta e Benevento e alla Regione Campania, A.G.C. 16, Settore Politica del Territorio.

Reino, lì 12/06/2025

IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

Ing. Franca Vignogna



fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I R E I N O
Provincia di Benevento

Verbale n.8/2025

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di giugno, alle ore 12:20 si è riunita la Commissione Locale del Paesaggio.

Sono Presenti:

- arch. Adriana Pezzuto
- arch. Giorgio Verzino
- arch. Maurizio Tresca
- geom. Ignazio Verzino
- avv. Giuseppe Cacciano
- geol. Maria Cacciano
- geom. Pietro Boffa

Alla Commissione Locale per il Paesaggio, istituita e nominata ai sensi del ex art. 148 del dlgs n. 42/04 e ss. mm. ii, è attribuito il compito di esprimere parere in merito alle materie sub-delegate di cui all'art. 82 comma II-lettera b), d) ed f) del D.P.R. n. 616 in data 24/07/1977, nonché quello di consulenza su tutte le questioni che l'Amministrazione Comunale riterrà opportuno sottoporle per lo specifico fine di salvaguardia dei valori ambientali, paesaggistici, architettonici e monumentali.

Il Responsabile dell'Area Tecnica delega quale Presidente il geom. Pietro Boffa. Ai membri viene data la possibilità di collegarsi da remoto mediante l'utilizzo del seguente link https://meet.google.com/vke-okzd-dwb .

Si esamina il progetto denominato "CUP 9721 PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 30 MW NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI E REINO IN LOCALITA' PADULO PIANO , TOPPO SAN SILVESTRO, PIANO DELL'OLMO, COPERCHIATA, MASSERIA MAZZULLO, CASSANDRA, CANCELLO, ELABORATI PREDISPOSTI DA ECOENERGIA SRL".

Richiamato il verbale n.7 del 14.03.2025;

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla società Ecoenergia srl;

Preso atto che la stessa non può considerarsi esaustiva in quanto non contribuisce a chiarire le problematiche espresse nella precedente seduta e che pertanto non è sufficientemente congruente con quanto richiesto, questa Commissione non può che esprimere PARERE NEGATIVO

La seduta viene chiusa alle **12:42** e di essa viene redatto il presente verbale che letto e approvato, viene sottoscritto dai presenti.

Firmato digitalmente da:
PEZZUTO ADRIANA
arch. Adriana Pezzuto
Firmato il 12/06/2025 17:29
Seriale Certificato: 2164110
Valido dal 03/02/2023 al 03/02/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

GIORGIO VERZINO
Ordine Architetti P.P.C. - Provincia di Benevento
architetto
Verzino
12.06.2025 17:35:03
GMT+02:00

arch. Maurizio Tresca

MAURIZIO TRESCA
Ordine Architetti P.P.C. - Provincia di Benevento
architetto
12.06.2025 16:58:39
GMT+01:00

Firmato digitalmente da
ignazio verzino
CN = ignazio verzino
O = Collegio dei Geometri di Benevento
T = Geometra
SerialNumber = TINIT-VRZGNZ68A31H227D
e-mail = ignazio_verzino@msn.com
C = IT
azio Verzino

avv. Giuseppe Cacciano

geol. Maria Cacciano

geom. Pietro Boffa

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Benevento, lì 16/07/2025
2025/BENE/099

Spettabile
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato dele acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it
Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

E p.c.
Dott.ssa Adele Del Piano
Adele.delpiano@regione.campania.it

Snam Rete Gas
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Trasmessa a mezzo PEC
Riferimenti da citare nella risposta: EAM86483

OGGETTO: **CUP 9721** – *"Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello"* – Proponente Ecoenergia S.r.l.

Metanodotto: 11207 – Met. All.to Comune di Baselice DN 150

Con riferimento alle opere in oggetto ed alla documentazione integrativa caricata all'interno del portale dedicato per il procedimento in oggetto con nota prot. PG/2024/0559473 del 25 Novembre 2024, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destina ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma2 lettera b, della legge n. 239/2004 "*attività di interesse pubblico*"), con la presente formula riscontro in merito alle integrazioni trasmesse.

snam rete gas
Centro di BENEVENTO
C.da Piano Cappelle, 41/A - 82100 BENEVENTO
Tel. centralino + 39 0824.319849 - 834995
Fax + 39 0824.319830
PEC: centrobenevento@pec.snam.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli interni e s.m.i (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 – pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o sevizi.

In relazione alle già menzionate normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Premesso quanto sopra, a valle delle modifiche ed integrazioni ricevute, Snam Rete Gas, per quanto di propria competenza, esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni:

1. L'inizio dei lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente richiesto al nostro ufficio (tel. 0824314898 centrobenevento@pec.snam.it) che, previo ricevimento degli elaborati esecutivi, provvederà all'emissione di specifico **formale nulla osta**;

2. Dovrà essere effettuata una riunione riguardante i rischi specifici, alla presenza anche del Vs Appaltatore e del Direttore dei lavori (DL) e/o del Responsabile dei lavori per la fase di Esecuzione delle opere (RLE), e, prima dell'esecuzione dei lavori, occorrerà provvedere al nuovo picchettamento della condotta;

3. Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrà esserci trasmesso il crono-programma delle attività;

4. La fascia asservita del metanodotto, non potrà essere recintata, dovrà essere mantenuta libera ed accessibile in ogni momento;

5. L'esecuzione dei lavori nei tratti interferenti al nostro asset sarà subordinata alla presenza di nostro personale operativo che sarà presente in loco per fornire la necessaria assistenza;

Confidential

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Nei punti di incrocio tra la nostra condotta ed i sottoservizi/cavi di collegamento, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 1,50 (uno virgola cinquanta)

7. Per parallelismi e/o attraversamenti tra cavi elettrici eserciti a tensione nominale superiore a 30KV e condotte in esercizio, dovrà essere presentata relazione di calcolo sulle interferenze elettromagnetiche;

8. Per parallelismi e/o attraversamenti a mezzo di Tecnologia Trenchless, il nostro nulla osta, sarà altresì subordinato al ricevimento della seguente documentazione:

    a. Dichiarazione riportanti le generalità dell'impresa esecutrice/ eventuali subappaltatori operanti in cantiere, unitamente ai riferimenti e copia delle polizze assicurative Rcvt-Rco degli stessi, in corso di validità;

    b. Certificazione SOA per la categoria OG4 e/o OS35 della ditta che eseguirà la perforazione; Relazione tecnica esecutiva dell'impresa realizzatrice, verificata dal Direttore dei Lavori, riportante la dichiarazione del sistema di guida che verrà impiegato nella fase di realizzazione del foro pilota, unitamente ad indicazione delle tolleranze dello specifico contesto operativo - A tal proposito, si precisa che sarà ammesso esclusivamente l'utilizzo di sistemi di guida di tipo MGS (Magnetic Guidance System) e/o similari, tali da consentire un efficace controllo continuo dell'andamento della perforazione, sia in ordine alla posizione planimetrica, sia alla profondità della trivellazione stessa;

    c. Profili longitudinali e sezioni dell'opera da realizzare, riportanti i nostri asset preventivamente picchettati – si specifica che dovrà essere prodotta una sezione riportante l'intera trivellazione da realizzare;

    d. Al termine dei lavori, dovranno esserci consegnati i disegni as-built dell'attraversamento realizzato, comprendente sia l'andamento planimetrico che il profilo longitudinale della Vs. infrastruttura;

9. Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;

Confidential

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si richiede che le prescrizioni sopraelencate siano espressamente citate nel provvedimento autorizzativo.

Vi segnaliamo infine che il metanodotto in questione è in pressione ed esercizio e che pertanto, all'interno delle relative fasce di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Benevento

Manager Sebastiano Scardicchio
(firmato digitalmente)

SCARDICCHIO SEBASTIANO
2025.07.16 18:08:21
CN=SCARDICCHIO SEBASTIANO
C=IT
2.5.4.4=SCARDICCHIO
2.5.4.42=SEBASTIANO
RSA/2048 bits

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 26

Ministero della cultura

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggioper le province di Caserta e Benevento

Alla Giunta Regione della Campania
Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al foglio del25/06/2025 n. 319390
Acquisito con prot. n. 14708 del 26/06/2025

Classificazione34.43.01fasc.149/27

e p.c.

Al Responsabile del Procedimento
dott. Felice Dipalmafelice.dipalma@regione.campania.it

Oggetto :CUP 9721–SAN MARCO DEI CAVOTI - REINO (BN)

Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello"
Proponente: ECONERGIA S.r.l.
PARERE

In riscontro alla nota inviata Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali - Giunta Regione della Campania con prot. n. 319390 del 25/06/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC|MIC_SABAP-CE|26/06/2025|0014708-A relativa al progetto di un impianto eolico di potenza nominale 30 MW e relative opere di connessione nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello, si comunicano le valutazioni di competenza.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO

Il progetto originario prevedeva la realizzazione di un impianto eolico costituito da 14 aerogeneratori. Il progetto rimodulato è costituito da n. 12 WTG così denominate: SM1, SM2, SM3, SM5, SM6, SM7, SM9, SM10, SM11, SM12, SM13 e SM14.
L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, costituito da n° 12 aerogeneratori di potenza nominale pari a 2000 Kw ciascuno ed 1 aerogeneratore di potenza nominale pari a 4000 Kw per una potenza complessiva di picco di 26,00 MW, nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) , collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 kV su una nuova stazione elettrica di smistamento RTN a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV di proprietà della TERNA S.P.A. ubicata nel comune di CASTELPAGANO (BN).
Nello specifico, il progetto prevede:
- n. 8 aerogeneratori VESTAS V 116 – 2,00 MW, tipo tripala diametro 116 m altezza misurata al mozzo 94 m, altezza massima 152 m;
- n. 3 aerogeneratore VESTAS V 90 – 2,00 MW, tipo tripla pala diametro 90 m altezza misurata al mozzo 80 m, altezza massima 125 m;
- n. 1 aerogeneratore VESTAS V 136 – 4,00 MW, tipo tripala diametro 136 m altezza misurata al mozzo 105 m, altezza massima 173 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 4,50-5,00 mt;
- n° 12 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 67 x 60 m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di circa 20 x 20 m, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione 30/150 kV;
- una sottostazione di trasformazione 30/150 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di rete per la connessione da definire in funzione della soluzione tecnica di connessione.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area interessata del parco eolico nella provincia di Benevento, in particolare nel territorio comunale di San Marco dei Cavoti e Reino, la quasi totalità dell'area è situata in un ambiente collinare – montuoso.

L'area di progetto ricade all'interno dell'ambito di paesaggio n. 13 "Colline dell'Alto e Basso Tammaro", caratterizzato da rilievi deboli e moderati che rendono la morfologia ondulata con ampi pianori sommitali, delimitati da versanti da moderatamente ripidi a molto ripidi, irregolarmente ondulati dati anche dalle formazioni argillose operate dal reticolo fluviale. L'uso dominante è a seminativo nudo con campi aperti, privi di delimitazioni con elementi vivi (siepi, filari) o inerti, con un alternarsi di oliveti, vigneti, frutteti con le loro specifiche colorazioni durante le stagioni. Le aree boschive (boschi di querce caducifoglie, rimboschimenti a conifere) occupando tipicamente i versanti delle incisioni idriche a più intensa dinamica morfologica. Gli insediamenti urbani esistenti si localizzano in corrispondenza dei pianori sommitali e dei rilievi morfologici a maggiore stabilità.

L'intero territorio è segnato da strade rurali di penetrazione e di collegamento con i territori limitrofi del foggiano e dell'area molisana, i cui tracciati, che oggi presentano un fondo generalmente artificiale, seguono quelli della viabilità antica in terra battuta, percorsa, un tempo, dagli agricoltori e dalle greggi.

L'areale oggetto di intervento è caratterizzato da un edificato di tipo sparso che, pur conservando solo raramente i connotati dell'edilizia rurale tradizionale, si inserisce comunque in modo equilibrato nel contesto e concorre alla formazione di un paesaggio aperto la cui suggestione è legata ad una sobria e desolata monotonia resa mutevole dall'alternanza delle stagioni e dei colori ad essa connessa.

Nel territorio del comune di Reino, in particolare, l'impianto si colloca in corrispondenza del versante occidentale del bacino idrografico segnato dal torrente Reinello e da un reticolo di torrenti ad esso ortogonali che vi confluiscono. Gli aerogeneratori SM2, SM3, e SM6, in particolare, seguono il tracciato del Reinello e si collocano ai margini delle aree boscate che ancora residuano ai seminativi e ai pascoli dei campi circostanti. Nel complesso la disposizione dell'impianto, costituito da aerogeneratori di altezza pari ad almeno 125 metri al mozzo è tale da occupare integralmente il campo visivo del territorio della frazione "Quarto" del comune di Reino: una piccola fascia semi-collinare ai margini del Reinello non ancora intaccata da altri impianti che risultano posizionati sul versante adiacente nel territorio del comune di San Marco dei Cavoti e sono pertanto visibili solo parzialmente in corrispondenza della linea di orizzonte.

Il nuovo impianto eolico nel territorio del comune di Reino determina, infatti, un significativo avanzamento a quote più basse rispetto a quelli esistenti nei territori dei comuni adiacenti di Colle Sannita e San Marco dei Cavotri dell'occupazione di suolo in funzione della produzione di energia saturando visivamente il paesaggio rurale così come innanzi descritto.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

Alcuni degli aerogeneratori previsti in progetto, sulla base della documentazione prodotta dalla società proponente ricadono **in aree tutelate** i sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D.Lgs 42/04 *"territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento"*. Inoltre tutti gli aerogeneratori rientrano nella fascia di rispetto pari a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, misurata a partire dall'area di sedime di ogni singola torre (vd. punto *b)* paragrafo 3.1 e dal punto *e)* del paragrafo 3.2 dell'Allegato 4 delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010) e intersecano percorsi d'acqua e aree boscate sottoposti a tutela paesaggistica *ope legis* ai sensi dell'art. 142 e provvedimenti di tutela ai sensi della parte II del d.lgs 42/04 insistenti nel territorio in oggetto.

INTERFERENZE DEL PARCO EOLICO CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

Il layout dell'impianto si innesta in un'area in parte integra nei suoi valori del paesaggio naturale-agricolo tradizionale, conseguentemente, in particolare, gli aerogeneratore SM1, SM10, SM12 e SM14, che si trovano in prossimità di aree boscate e/o di percorsi d'acqua tutelati ai sensi dell'art. 142, comportano una sostanziale alterazione dell'assetto percettivo dei luoghi, che sarebbe percepito come presenza intrusiva fuori scala rispetto alle aree circostanti, capace di interrompere visivamente l'orizzontalità del profilo dello skyline disegnato dall'area tutelata.

Gli aerogeneratori ricadenti nel comune di Reino SM2, SM3, SM6 e SM7 fronteggiano l'insediamento urbano di Colle Sannita e Circello, e rispetto alle visuali più significative del contesto territoriale in esame, come quella che si apre dal Regio Tratturo che

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo attraversa, (si veda pag. 22/35 Tav. 46 - Fotoinserimenti) così come dal centro storico di Colle Sannita (si veda pag. 27/35 Tav. 46 - Fotoinserimenti) essi, insieme a quelli ricadenti nel territorio di San Marco dei Cavoti, appaiono disposti in maniera caotica rispetto alle direttrici del paesaggio collinare che vi si percepisce. Questo paesaggio, storicamente costruito anche dall'azione dell'uomo, di cui il progetto non sembra tener conto, diventa un mero sfondo, una base di appoggio di una selva di aerogeneratori che ne annulla irrimediabilmente i valori percettivi d'insieme, in contrasto con l'obbligo costituzionalmente sancito di tutela del paesaggio.I nuovi aerogeneratori, in particolare, presentano altezze e materiali, non confrontabili con nessuno dei manufatti esistenti, storicamente connotanti l'area in esame ed appaiono come segni estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi nei quali la componente antropica appare assolutamente marginale rispetto a quella naturalistica.

PARERI ESPRESSI DALLE CLP AI SENSI DELL''ART. 148 DEL D.LGS. 42/04

preso atto che in data 29/05/2025 la Commissione locale per il paesaggio del comune di San Marco dei Cavoti si è espressa favorevolmente acquisita agli atti della Soprintendenza con nota prot. 13170-A del 10/06/2025; e con verbale integrativo del 14/07/2025, acquisito agli atti della Soprintendenza con nota prot. 16509-A del 16/07/2025, ha preso atto della relazione integrativa del RUP del Comune di San Marco dei Cavoti, nella quale vengono messi in evidenza che le aree boscate occupate temporaneamente per permettere l'attraversamento del cavidotto mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.), si è espressa favorevolmente;

preso attodel **Parere negativo** espresso in data 12/06/2025 dal Commissione locale per il paesaggio del Comune. Acquisito agli atti della Soprintendenza con nota prot. n. 13500 – A del 13/06/2025, nonché della successiva nota prot. n. 4522 del 15/07/2025, acquisita al prot. n. 16550 – P del 16/07/2025 nella quale il comune di Reino dichiara di "non essere nelle condizioni di autorizzare gli interventi in oggetto" per carenze nella documentazione di progetto.

Tutto ciò premesso,

per le ragioni sopra elencate questa Soprintendenza ritiene che il progetto così come proposto possa essere valutato positivamente per gli aerogeneratori SM5, SM9,SM11 e SM13 e negativamente per gli aerogeneratori SM1, SM10, SM12 e SM14 SM2, SM3, SM6 e SM7 in ordine **alla compatibilità dell'intervento con le esigenze di salvaguardia del paesaggio tutelato.**
Le valutazioni innanzi indicàte sono da ritenersi valevoli, viste le relazioni istruttorie e i pareri delle Commissioni Locali del Paesaggio dei Comuni di San Marco dei Cavoti e di Reino, per la parti del progetto ricadenti in area sottoposte a tutela paesaggistica.

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza archeologica,
• visto l'art. 41, c. 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in materia di archeologia preventiva;
• visto l'allegato 1.8. Verifica preventiva dell'interesse archeologico, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
• considerate le Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022;
• considerato che la normativa in oggetto si pone l'obiettivo di evitare successivi fermi lavori, con conseguente aumento dei costi, a seguito di imprevisti rinvenimenti archeologici;
• considerata la documentazione "Valutazione preventiva indagine archeologica" trasmessa a firma dell'archeologo incaricato dal soggetto attuatore;
• considerato che l'area in progetto è parte dell'antico territorio sannita, occupato senza soluzione di continuità dall'età preistorica a quella medievale;
• considerato che l'area in cui ricade il progetto è stata classificata con un livello di rischio archeologico medio e alto;
• considerata l'estensione dell'area in progetto e l'impossibilità di escludere la presenza di evidenze archeologiche;
• considerato che lo studio archeologico condotto nell'ambito della verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), in riferimento al progetto non risulta sottoscritto dal professionista archeologo incaricato;
sulla base della documentazione archeologica trasmessa, questa Soprintendenza esprime nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto a condizione che la documentazione archeologica sia adeguata alla normativa vigente e che vengano eseguiti, saggi di scavo archeologico nelle aree delle 4 piazzole, al fine di definire l'effettivo impatto dell'opera sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo e valutare con precisione costi e tempi di realizzazione.
In tutte le aree soggette a lavorazione, gli scavi e i movimenti terra dovranno essere eseguiti in regime di assistenza archeologica qualificata. Si anticipa comunque che per l'esecuzione delle indagini e degli scavi di quote archeologiche dovrà essere impiegato un mezzo meccanico leggero attrezzato con benna liscia e operai specializzati.
Il proponente dovrà quindi individuare il soggetto incaricato delle attività sopracitate al fine di definire le direttive del progetto dei lavori di scavo archeologico e disciplinare le forme di coordinamento e di collaborazione con il responsabile del procedimento e con gli uffici dell'amministrazione procedente.
Il progetto dello scavo archeologico dovrà essere redatto e sottoscritto da una società incaricata dalla Stazione Appaltante con abilitazione OS 25. I curricula della società cui si intende affidare la progettazione e dei singoli professionisti incaricati per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

indagini dovranno essere trasmessi a questo Ufficio, per verificare il possesso dei requisiti di cui sopra, le specifiche esperienze e le capacità professionali coerenti con l'intervento.

Si rammenta l'obbligo di inviare al Funzionario archeologo territorialmente competente, con cadenza settimanale, i report dell'assistenza archeologica in corso d'opera con individuazione delle lavorazioni sottoposte a controllo e documentazione fotografica di sintesi (estensione file in pdf).

Per la raccolta degli esiti delle attività dei saggi e dell'assistenza archeologica in corso d'opera dovranno essere compilati i dati minimi previsti nel sistema Template GIS e caricati dal professionista sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia (si raccomanda di utilizzare sempre la versione più aggiornata scaricabile dal sito dell'Istituto Centrale dell'Archeologia), come previsto dalla normativa a decorrere dal 15/04/2024 e ribadito dalla Circolare DG-ABAP n. 9 del 28/03/2024.

Il nullaosta a procedere con le lavorazioni nelle aree sottoposte a indagine archeologica preventiva sarà rilasciato da questa Soprintendenza previo invio della seguente documentazione: relazione archeologica con esatta descrizione delle sequenze stratigrafiche e di eventuali evidenze emerse individuate catastalmente e su CTR, una selezione di immagini (foto e rilievi) che consentano la comprensione delle sequenze descritte e matrix (pdf insieme a formato editabile). **Il rinterro dei saggi dovrà essere sempre autorizzato dal Funzionario archeologo responsabile.**
Resta inteso che, qualora nel corso delle lavorazioni dovessero emergere evidenze archeologiche, è fatto l'obbligo di immediato invio, all'indirizzo di posta elettronica certificata di questa Soprintendenza e, per conoscenza, al Funzionario archeologo di zona, della relativa segnalazione corredata da una sintetica relazione contenente l'esatto posizionamento delle emergenze, una loro descrizione e definizione cronologica, nonché la documentazione fotografica utile all'inquadramento dell'evidenza, al fine di consentire a questa Soprintendenza di dettare le prescrizioni necessarie per la tutela archeologica, ivi comprese eventuali variazioni nel tracciato delle opere, l'esecuzione di indagini archeologiche anche in estensione e le misure eventualmente necessaria per garantire la conservazione in situ delle evidenze individuate.
Si ricorda infine che, come da circolare 01/2016 della DG-ABAP, lo scavo non si riterrà concluso fino alla consegna della documentazione definitiva, che dovrà essere inviata entro 1 mese dal completamento delle indagini archeologiche aventi esito negativo, entro 4 mesi in caso di esito positivo, salvo motivate richieste di proroga, e che dovrà rigorosamente attenersi alle "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico" e lo "Standard per il trattamento e la consegna dei reperti archeologici", editi sul sito internet di questo Istituto: https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2023/12/Archeologia-Standard.pdf. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraindicato.
Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per il conseguente parere.

Il Funzionario Archeologo
dott. Francesco Matteo Martino

Il Funzionario Archeologo
dott. Simone Foresta

Il Funzionario Architetto
arch. Antonio Friello

Il Funzionario Architetto
arch. Rossano Vetrano

IL SOPRINTENDENTE
Mariano Nuzzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

p_bn.p_bn.REGISTRO UFFICIALE.U.0027249.06-11-2025.h.08:51
REGIONE CAMPANIA
E
GIUNTA
Protocollo U.0558306/2025 del 06/11/2025

ALLEGATO 27

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO
DIGITALIZZAZIONE

Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività Produttive
UOD 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio
energetico, Green Economy e Bioeconomia

PEC **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**
felice.dipalma@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9721 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico potenza 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti - Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello"* – Proponente Ecoenergia S.r.l. -. - Espressione parere di competenza conferenza dei servizi del 10.11.2025.**

PREMESSO che

- con nota PG/2025/0319390, la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive , comunicava la Conferenza dei Servizi in quinta seduta convocata ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii nell'ambito della Istanza di Autorizzazione Unica ex art.12 D.lgs. n. 387/2003, con all'ordine del giorno la **"***Espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale***";**
- il Titolare con propria comunicazione al prot.gen.n.24870 del 08.10.2025 rilevava la nuova progettazione da prendere in esame, agli atti della procedura;
- l'intervento in parola prevede l'installazione di un parco eolico in Provincia di Benevento nei comuni di San Marco dei Cavoti e Reino, per una potenza complessiva di impianto pari a 30 MW; nel corso delle c.s. si osserva come sia stato dichiarato di eliminare gli aerogeneratori SM04 ed SM08;

PRESO ATTO che il Comune di San Marco dei Cavoti e il Comune di Reino ad oggi risultano dotati di **PRG** strumenti urbanistici comunali abbastanza datati**, rispettivamente approvati con DPCM n.9330/1996 e con DC/2001,** pertanto non dotati di strumento adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i. né coerenti al vigente Ptcp e i piani sovraordinati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI gli elaborati tecnici allegati all'istanza consultabili sul sito tematico:viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9721**;

TENUTO CONTO:

- che il SIA elaborato dal Proponente, riportata genericamente raffronti con il Ptcp della Provincia di Benevento concludendo, pur avendo elencato alcune interferenze, che " *L'analisi condotta non ha messo in evidenza elementi di progetto in contrasto con gli obiettivi del Piano*",
- che inoltre il SIA, riporta valutazioni urbanistiche secondo *i PUC dei Comuni di San Marco dei Cavoti e Reino(BN),* da ritenersi inconferenti in quanto a tutt'oggi non risultano PUC né adottati né approvati in tali Comuni, infatti in detti Comuni vigono ancora antiquati PRG degli anni '90 non coerenti con gli indirizzi di Governo del Territorio dettati dalla Regione Campania con la LR n.16/2004 e smi e non coerenti con il Ptcp della Provincia di Benevento vigente dal 2012.
- **che per interventi sul territorio della portata di quello in oggetto in comuni privi di PUC vigente, è da ritenersi obbligatorio verificare la Coerenza rispetto agli obiettivi strategici e di tutela individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento (PTCP) approvato** con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, che, per le legge regionale della Campania n.16/2004 e ss.mm.ii., definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica e del patrimonio culturale.

RITENUTO non condivisibili le conclusioni del Proponente circa le eseguite valutazioni urbanistiche, per le motivazioni di seguito esplicitate:

1. per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica **e valutazione circa la coerenza dell'impianto rispetto al PTCP, atteso che i Comuni interessati sono privi di PUC**, **si osservano le seguenti interferenze** con i macro sistemi individuati dal piano (*Macro-Sistema ambientale - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi*):
   - l'impianto proposto si sovrappone alla **Rete Ecologica Provinciale** individuata dal PTCP in attuazione del piano territoriale regionale (PTR). In particolare i due aerogeneratori SM1 e SM2 posti più a nord, ricadono in un'area individuata **(Quadro strategico/Tavola B1.4 "Elementi Costitutivi del sistema ambientale e naturalistico – Aree naturali strategiche" art.15 delle NTA del Ptcp)** quale area naturale strategica ***"Fortore- Bosco di Castelfranco"*** destinate a progetti strategici specifici, in quanto caratterizzata da particolari caratteri naturalistici e ambientali e per la quale "*è opportuno prevedere esclusivamente interventi volti alla conservazione e tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente nonché di recupero e restauro ambientale"* ;

     Tale conclusione relativa all'art.15 delle NTA del Ptcp è riportata dallo stesso Proponente, dovendosi pertanto ritenere applicabile al caso in esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- parte dell'impianto proposto, ed in particolare gli aerogeneratori SM2,SM3,SM5,SM10 e la Sottostazione, ricadono in un'area individuata **(Quadro strategico/Tavola B.1.2"Carta delle aree ed elevata naturalità e biodiversità)** quale **area prevalentemente occupata da colture agricole con presenza di spazi naturali** (ecomosaici ambientali). **L'art.27 delle Nta,** che individua le prescrizioni per suddette aree, esclusivamente interventi tesi a migliorare le potenzialità di espansione della vegetazione naturale, per favorire la continuità ambientale con le aree naturali limitrofe nonché di recupero e restauro ambientale.

  Non si condivide in merito la valutazione del Proponente che "*la modesta estensione delle piazzole e gli interventi di ripristino previsti, non siano tali da compromettere la conservazione delle aree agricole*" concetto fuorviante considerato il proliferare degli impianti eolici nel nostro territorio, dell'effetto selva già ampiamente percepibile e la circostanza che, per il progetto in esame, si tratta di aggiungere ben 12 pali di grandi dimensioni.

2. Il Ptcp, in conformità con il PTR (Linee guida per il paesaggio), identifica i sistemi del **territorio rurale e aperto** individuando azioni volte alla salvaguardia dei suoli ad elevata vocazione agricola, limitandone il più possibile il consumo.
   L'intero impianto si colloca in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come territorio rurale e aperto "***dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina*" (Quadro strategico/Tav. B2.4d).** Per il suddetto territorio le NTA del piano definiscono, **all'art. 43** gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: *"…la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato";*
   In merito il Proponente giustifica che vi è un rimando ai PUC ai quali competerebbe di "*prevedere la definizione degli interventi che dovranno essere volti alla salvaguardia dell'integrità strutturale, e della continuità delle aree rurali e agricole*"**. In merito si chiarisce che in assenza di PUC vigente nei comuni di San Marco dei Cavoti e Reino, vigono a tutti gli effetti le direttive di tutela dell'art.27 delle NTA del Ptcp della Provincia di Benevento, che dettano salvaguardia dell'integrità strutturale, e della continuità delle aree rurali e agricole.**

3. Nella Tavola **B.2.3.2 "Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Classificazione delle unità di paesaggio"**, il PTCP individua sei *"categorie di paesaggio"* prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto ricade in un ambito classificato come **Paesaggio agrario omogeneo (C) "***Paesaggio agrario continuo costituito da porzioni*

fonte: http://burc.regione.campania.it

*di territorio caratterizzate dalla naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale. Si tratta di aree caratterizzate da produzione agricola, di grande estensione, profondità e omogeneità che hanno rilevante valore paesistico per l'eccellenza dell'assetto percettivo, scenico e panoramico in cui la componente insediativa, diffusamente presente, si relaziona coerentemente con il contesto".*Per la suddetta tipologia di paesaggio, **all'art. 106 delle Nta**, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio*"l'intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali,* ***torri e tralicci"****.*

Il Proponente non tiene conto del fatto che l'art.106 delle NTA del Ptcp per l'ambito C, indica *torri e tralicci* come elementi di rischio; considerato che si tratta di ben 12 pali di grosse dimensioni che si vanno ad aggiungere ad altri impianti eolici della zona, non c'è dubbio che la vulnerabilità del *Paesaggio agrario omogeneo (C)* ne viene altamente compromessa.

RILEVATO che:

- l'intervento proposto ricade in un'area già fortemente segnata dalla presenta di infrastrutture eoliche, rispetto alle quali si configura ormai satura, e pertanto la sua realizzazione amplificherebbe **l'effetto selva** già presente, compromettendo ulteriormente gli elementi costitutivi e le morfologie del paesaggio agrario di rilevante valore, interferendo anche con **diverse aree boscate;**
- l'areale all'interno del quale è percepita la vista delle turbine risulta ampio, e prossimo a centri abitati, con l'esito di un **sostanziale impatto visivo**, **aggravato dall'effetto selva** cumulativo con gli impianti esistenti e in corso di autorizzazione/realizzazione;
- l'alterazione del paesaggio è non più sostenibile e si pone in contrasto con l'interesse primario di tutela del paesaggio naturale nel suo complesso, sancito dal vigente Ptcp della Provincia di Benevento a salvaguardia dei beni culturali e soprattutto paesaggistici, che rischiano di essere irrimediabilmente danneggiati o snaturati;

PRECISATO che la Provincia non agisce nell'intento di porre divieti espliciti, ma bensì di governare per quanto di propria competenza, il processo in atto di reale trasformazione del territorio di area vasta provinciale, tendendo ai generali principi di tutela e valorizzazione territoriale alla base della politica locale di indirizzo costituita dal vigente Ptcp. Va tenuto conto, come del resto sancito da sentenze del Consiglio di Stato, che nel rendere possibile l'ubicazione di impianti di energia anche in zone classificate agricole, non si intende consentire in via generalizzata la possibilità di ubicare impianti, per così dire "a discrezione del privato", derogando alla destinazione impressa al territorio dagli strumenti urbanistici, ma piuttosto la citata disposizione normativa costituisce mera "possibilità" niente affatto immediata, ma solo qualora si ritenga che la ubicazione in zona agricola risulti ragionevole ed opportuna; nell'ottica che non si può, in generale, tollerarsi oltre un metodo speculativo dell'uso consentito del patrimonio collettivo né la complessiva compromissione dell'area vasta provinciale per effetto di numerosissime realizzazioni di impianti FER, che stanno alterando senza dubbio la vocazione del nostro territorio, stravolgendo la connotazione agricola di qualità ed il paesaggio naturale, obiettivo principale delle pianificazioni e degli investimenti degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti Territoriali e degli strumenti finanziari a tale scopo attivati dalle Amministrazioni locali negli ultimi decenni.

EVIDENZIATO che :

- **la Provincia ha competenza ad esprimersi** in materia di Urbanistica e Coordinamento dell'Assetto e Gestione del proprio Territorio per quanto attiene la procedura di approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e delle loro **varianti**, (art.3 comma 4, 2° periodo del Regolamento Regionale Campania n.5/2011 di applicazione della L.R. della Campania n.16/2004 e smi.);
- **in Comuni privi di PUC** la Provincia ha competenza ad esprimersi per interventi di interesse provinciale, circa la compatibilità con gli obiettivi di tutela del Ptcp vigente;
- **l'intervento proposto configura la mancata coerenza del progetto in argomento con il PTCP vigente della Provincia di Benevento, pertanto costituisce anche Variante ai vigenti PRG dei Comuni di San Marco dei Cavoti e Reino (BN);**

VISTA la Deliberazione n. 197 del 27/06/2024 del Presidente della Provincia con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la designazione del rappresentante unico della Provincia di Benevento in seno a conferenze di servizio indette ai sensi della L.241/90 e s.m.i. da Enti Pubblici o altri organismi procedenti, ed è stato individuato quale rappresentante unico dell'Ente , deputato ad esprimere parere il Dirigente del Settore 6 ;

CIÒ PREMESSO RICHIAMATO E SPECIFICATO, E TENUTO CONTO di quanto innanzi,degli indirizzi, delle determinazioni contenuti negli atti di programmazione e pianificazione adottati dagli organi competenti della Provincia di Benevento e fermo restando le valutazioni di competenza dell'Ente Regionale procedente,

ESPRIME

per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'Assetto e Gestione del Territorio e per le motivazioni espresse in premessa e contenute nella relazione istruttoria che qui s'intendono riportate

PARERE NON FAVOREVOLE, alla realizzazione di parte dell'intervento ed in particolare, come esplicitato in premessa, l'installazione degli aerogeneratori SM2,SM3,SM5,SM10 e l'ubicazione della Sottostazione, non risultano coerenti con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare è in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt. 15,27,43 e 106 delle NTA.

In via subordinata, per quanto di competenza di questo Ente in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali, come assegnate dalla L. 56/2014, si riporta il parere reso dal Servizio Viabilità, Infrastrutture e Gestione del Reticolo Idrografico con le seguenti prescrizioni:

"Nell'area di progetto è interessata viabilità provinciale, pertanto:

- *Si rilascia alla società* **ECOENERGIA S.R.L.** *il nulla osta preventivo per l'eventuale esecuzione dei lavori di posa in opera e/o sostituzione del cavidotto;*
- *Si richiede alla società* **ECOENERGIA S.R.L.** *di presentare a questo Ente, almeno 30 gg. prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico*

fonte: http://burc.regione.campania.it

sotterraneo permanente, con allegato progetto dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione.

Inoltre si rammenta già in questa fase che gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido, gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo stato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri.

Gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati.

Infine si fa presente che il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad evidenti attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente."

Infine si rimanda all'Ente Procedente la valutazione di competenza circa l'apprezzamento della complessiva compromissione dell'Area Vasta provinciale di Benevento, per effetto di numerosissime realizzazioni di impianti FER, che stanno alterando senza dubbio la vocazione del territorio beneventano, stravolgendo il paesaggio naturale e la connotazione agricola di qualità, obiettivo principale delle pianificazioni e degli investimenti degli Enti Territoriali e degli strumenti finanziari a tale scopo attivati dalle Amministrazioni locali negli ultimi decenni.

Benevento, lì 05.11.2025

Il Funzionario
***F.to* Arch.Rosanna Giallonardo**

Il Responsabile del Servizio E.Q.
Arch. Elisabetta Cuoco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
ECOENERGIA S.R.L.
VIA CARDITO, 5
83012 CERVINARA (AV)
saverio.vitagliano@ingegneriavellino.it

Oggetto: **Codice Pratica: 202301094 - Comuni di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN), REINO (BN), CASTELPAGANO (BN) - Benestare al progetto.**
Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (Eolico) da 30 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata a 150 kV sulla una Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV di Castelpagano mediante condivisione dello stallo RTN a 150 kV con l'iniziativa codice pratica 06000208 di Vs. proprietà, previo:
  - ampliamento della SE Pontelandolfo mediante la realizzazione di una nuova sezione 380 kV;
  - riclassamento a 380 kV dell'elettrodotto 150 kV "Pontelandolfo – Benevento 3", da attestare alla nuova sezione 380 kV suddetta;
  - rimozione delle limitazioni sull'elettrodotto RTN a 150 kV "Campobasso – Cercemaggiore - Castelpagano", previsto dal Piano di Sviluppo Terna.;
- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 29/10/2025 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
TAV.1A	LAYOUT STAZIONE ELETTRICA SU IGM	00	Mar 2023
TAV.1B	TAV.1B PIANTA ELETTROMECCANICA SE RTN	00	Giu 2025
TAV.1C	PLANIMETRIA TERNA		Sett 2025
TAV.2A	LAYOUT STAZIONE ELETTRICA SU CATASTALE	00	Mar 2023
TAV.2B	PIANTA ELETTROMECCANICA SOTTOSTAZIONE AT/MT	02	Giu 2025
TAV.3A	LAYOUT STAZIONE ELETTRICA SU CTR	00	Mar 2023
TAV.4A	LAYOUT STAZIONE ELETTRICA SU ORTOFOTO	00	Mar 2023
TAV.9	COLLEGAMENTO IN CAVO TRA SOTTOSTAZIONE TERNA E	00	Mar 2023

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

	SOTTOSTAZIONE ECOENERGIA SRL - PLANIMETRIE		
TAV.10	COLLEGAMENTO IN CAVO TRA SOTTOSTAZIONE TERNA E SOTTOSTAZIONE ECOENERGIA SRL - SEZIONI	00	Mar 2023
TAV.6A	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE GENERALE	01	Ott 2025
R.02	RELAZIONE TECNICA	01	Sett 2025

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 06000208 di Vs. proprietà, e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e
Dispacciamento
Programmazione Territoriale
Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it -
www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.
Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

CASTELPAGANO

Copia:DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS
Az:PTE

CERTIFICAZIONI,
ACCREDITAMENTI
E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
ECOENERGIA S.R.L.
VIA CARDITO, 5
83012 CERVINARA (AV)
saverio.vitagliano@ingegneriavellino.it

Oggetto: Codice Pratica: 202301094 – Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN), REINO (BN) e CASTELPAGANO (BN) – Preventivo di connessione

Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza nominale ed in immissione pari a 30 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA
IBAN --- IT14K0569603211000005335X04 - SWIFT POSOIT22
Inserire nella causale di pagamento:
Codice pratica……..…….... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto …….. situato a …… ……..……(Comune / (Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna https://myterna.terna.it, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Alessandra Zagnoni.

Contatti:

Giuseppe Di Benedetto	3296555440
Luca De Bellis	3427420014
Stefano Maiorani	3247713033
Alfonso De Cesare	3465049184

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

CTP
All.:c.s.
Copia: DTSUD
SSD-DSC-ADE-AEACS
DTSUD-AT-RL
SSD-RIT-REI-ARINA
GPI-SVP-PRA
SSD-PSE-PSR
Az.: SSD-PSE-CON

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG) PER LA CONNESSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla una Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV di Castelpagano mediante condivisione dello stallo RTN a 150 kV con l'iniziativa codice pratica 06000208 di Vs. proprietà, previo:

- ampliamento della SE Pontelandolfo mediante la realizzazione di una nuova sezione 380 kV;
- riclassamento a 380 kV dell'elettrodotto 150 kV "Pontelandolfo – Benevento 3", da attestare alla nuova sezione 380 kV suddetta;
- rimozione delle limitazioni sull'elettrodotto RTN a 150 kV "Campobasso – Cercemaggiore - Castelpagano", previsto dal Piano di Sviluppo Terna.

Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto a 150 kV per il collegamento in antenna del Vs. impianto sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

Vi informiamo fin d'ora che al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

In relazione a quanto stabilito dall'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall'art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 439 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento "Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete" pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,0923;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione sono pari a 20 mesi per la realizzazione dell'ampliamento della SE Pontelandolfo e 8 mesi + 1 mese/km per gli interventi sugli elettrodotti esistenti.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all'Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire

solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 "*Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni*":

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Terna	**Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte eolica con potenza nominale ed in immissione pari a 30 MW da realizzare nel Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN), REINO (BN) e CASTELPAGANO (BN). Codice Pratica: 202301094.**

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Enrico Maria Carlini

ALLEGATO A.2

ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

PROSPETTO INFORMATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE 1

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI 1

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente 1

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore 4

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI 5

3.1 Impianti soggetti ad iter unico 5

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio 7

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.
Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.
Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.
In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).
La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.
In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.
La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli "*Impegni per la progettazione*"[1] di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria[2] dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)[3];
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

[1] Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

[2] Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOSOIT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: "Trasmissione progetto impianto Codice Pratica ….. da … kW sito nel comune di ……. per parere di rispondenza".

[3] Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica "*Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente*".

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b "*Trasmissione degli elaborati di progetto*" di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benestare al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.
Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.
Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.
In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.
Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

- Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione".* Ai sensi del successivo comma 4, "*l'autorizzazione "è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni"*.
Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *"le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete".*
Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.
Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.
L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente alleghi alla propria documentazione "*il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) "*prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta".*

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e "le *opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta",* indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

  Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell' Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.
Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.
Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.
In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.
Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI 3

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO) 3

2.1.1 PTO stazioni 3

2.1.2 PTO elettrodotti aerei 4

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo 5

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente 6

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici 7

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio 7

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1) 8

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.8 Gestione iter autorizzativo 9

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo 9

3 CORRISPETTIVI 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: *"[…] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell'ambito delle proprie MCC."*

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che Terna debba stabilire *"le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'iter autorizzativo."*

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente Terna propone le seguenti prestazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica *[eventuale]* (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio plano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

[1] *(Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni)* Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
Elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
Elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

---

(1) La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

(2) La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

(3) La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell' istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da Terna, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di ± 10% rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
		SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
		nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
		elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l
SIA		elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l
Relazione ARPA		elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
		elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l
Relazione ESPROPRIO		elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
		elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l
Relazione geologica e sismica			4
Relazione idrologica e idrogeologica			6,9
Relazione di indagine idraulica			6,9
Assistenza iter			10% corrispettivo del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all’art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. dell'AEEG

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo https://myterna.terna.it, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 29

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania UOS 208.03.01
Risorse energetiche (ex UOD 50.02.03)
pec: energia.sottosuolo@pec.regione.campania.it

p.c. **Spett.le Direzione Tecnica ARPAC**

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0014909/2026 del 06/03/2026
Firmatario: FABIO TAGLIALATELA

OGGETTO: **CUP 9721 – PAUR per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico pot. 30 Mw nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) – Proponente Ecoenergia S.r.l. -**

In riferimento all'oggetto, si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale per la Conferenza di Servizi del 9.3.2026.

Cordiali Saluti.

Per il Direttore del Dipartimento
(Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA)
dott. Fabio TAGLIALATELA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9721 – istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico potenza 30 MW nel Comune di San Marco dei Cavoti - Reino (Bn) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano Dell'olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra – Cancello".

Richiamata la nota della Regione Campania prot. 124137 del 13/02/2026, con cui è stata comunicata la pubblicazione del verbale della settima seduta del 09/02/2026 ed è stata convocata l'ottava seduta per il giorno 09/03/2026;

Vista l'istruttoria tecnica effettuata da personale dell'Area Territoriale del Dipartimento di Benevento, che si allega alla presente come parte integrante, si riportano di seguito le valutazioni dei Dirigenti incaricati:

Si esprime **parere tecnico FAVOREVOLE condizionato al rispetto delle modalità di funzionamento** riportate nell'istruttoria allegata per l'impianto eolico da 30 MW nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo -Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra – Cancello"

Si precisa che il presente contributo è reso ai fini istruttori nell'ambito del procedimento di PAUR ed ha natura tecnico-consultiva, atteso che, ai sensi della L. 447/1995, l'ente competente in materia di inquinamento acustico è il Comune territorialmente interessato, cui compete la verifica e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. Il presente parere costituisce, pertanto, supporto tecnico alla determinazione conclusiva dell'Autorità procedente in concorso con altrettanti contributi resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzata esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania e non riveste carattere vincolante.

Il Dirigente a.i. UO ARFI
Ing. Gianluca SCOPPA

Il Dirigente UOC AT
dott. Fabio TAGLIALATELA

fonte: http://buro.regione.campania.it

Benevento, lì 06 marzo 2026

OGGETTO: CUP 9721 - Istanza di PAUR per l'impianto eolico da 30 MW nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN) loc. Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo -Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" – Proponente Ecoenergia S.r.l.

PREMESSO CHE

- con nota della Regione Campania PG/2023/0485869 del 11/10/2023, acquisita al prot. 62630 del 12/10/2023, è stato comunicato l'avvio del procedimento ex art.27 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota di questa Agenzia, prot. 72852 del 24/11/2023, è stato espresso parere favorevole per l'impatto elettromagnetico e sono state richieste integrazioni per l'espressione del parere di impatto acustico;
- con nota della Regione Campania PG/2024/0334392 del 05/07/2024, acquisita al prot. 42822 del 05/07/2024, è stata convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 1 ottobre 2024;
- con nota di questa Agenzia, prot. 60427 del 01/10/2024, sono state nuovamente richieste integrazioni per l'espressione del parere di impatto acustico;
- con nota della Regione Campania PG/2024/0476631 del 10/10/2024, acquisita al prot. 62837 del 10/10/2024, è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 29 novembre 2024;
- con nota prot. n.75181 del 29/11/2024, questa Agenzia comunicava l'impossibilità di esaminare la documentazione integrativa pervenuta in data 27/11/2024 per l'espressione del parere di impatto acustico nella Cds del 29/11/2024;
- con nota della Regione Campania PG/2024/0586624 del 01/10/2024, acquisita al prot. 0077507/2024 del 10/12/2024, è stata convocata la terza riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 18 marzo 2025;
- con nota prot. 17899 del 18/03/2025, questa Agenzia ha espresso parere negativo per l'impatto acustico e sono state riportate le condizioni per superare le criticità evidenziate;
- con nota della Regione Campania PG/2025/0149848 del 25/03/2025, acquisita al prot. 19683/2025 del 25/03/2025, è stata convocata la quarta riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 20 giugno 2025;
- con nota prot.n. 39805 del 20/06/2025, questa Agenzia ha espresso parere favorevole per l'impatto acustico per gli aerogeneratori SM1, SM6 e SM12, nel rispetto di alcune condizioni e modalità di funzionamento ed è stato espresso parere negativo per gli aerogeneratori SM2, SM3, SM5, SM7, SM9, SM10, SM11, SM13, SM14;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Regione Campania nel Resoconto della quarta riunione di lavoro del 20/06/2025, (rif. prot. ARPAC n. 41291/2025 del 26/06/2025) richiedeva a questa Agenzia quanto segue: " *Pertanto, ravvisata la discordanza fra i valori fonometrici rilevati in due documentazioni progettuali, si richiede ad ARPAC BN, ..., di eseguire sul campo una verifica al fine di effettuare dei controlli in ordine alla discordanza dei valori dichiarati all'interno della documentazione progettuale.*";
- questa Agenzia, con nota 61035 del 26/09/2025, ha inviato riscontro a quanto richiesto dalla Regione Campania evidenziando la necessità di una revisione tecnica delle attrezzature di misura della ditta consulente. Al contempo, questa Agenzia ha ritenuto che il parere reso, con nota prot. 39805 del 20/06/2025, avrebbe dovuto essere riformulato e che la società Consulente avrebbe dovuto fornire i necessari chiarimenti sui risultati ottenuti dalle misure in contraddittorio e che, in mancanza di riscontro, il parere di questa Agenzia era da intendersi NEGATIVO;
- la Regione Campania, con nota acquisita al prot. n. 61361 del 29/09/2025, accogliendo la richiesta del Proponente che chiedeva di rinviare la quinta seduta della Conferenza di servizi per la necessità, tra l'altro, di implementare una nuova campagna fonometrica, ha rinviato la quinta seduta della Conferenza di Servizi al giorno 10/11/2025;
- la Società Consulente, con nota acquisita al prot. 64592 del 10/10/2025, inviata solo a questo Dipartimento e alla Ditta proponente, ha inviato il riscontro a quanto evidenziato da Arpac nella nota prot. 61035/2025, in cui ha espresso posizioni critiche nei confronti di questa Agenzia, pur riconoscendo che i dati misurati erano stati ottenuti attraverso *l'applicazione del filtro "ghost",* un filtro che esclude tutti gli eventi al di sotto di una soglia pre-impostata. Tale affermazione ha dunque chiarito, a parere di questa Agenzia, che i dati ante operam misurati nella campagna di aprile maggio 2025 erano affetti da errore, poiché sono stati esclusi tutti gli eventi, che pur erano significativi, al di sotto della soglia preimpostata, fornendo dunque valutazioni non cautelative della stima previsionale dell'impatto acustico post -operam. L'Agenzia ha ritenuto di non riscontrare la nota prot. 64592 del 10/10/2025, sebbene nella nota citata ci fossero numerose inesattezze.
- La Regione Campania, con nota acquisita al prot. n. 0071441/2025 del 07/11/2025, accogliendo la richiesta di questa Agenzia ha rinviato la quinta seduta della Conferenza di servizi al giorno 17 novembre 2025. Questa Agenzia è stata impossibilitata ad inviare il parere di impatto acustico per la quinta riunione della Conferenza di Servizi. La Regione Campania ha dunque convocato la sesta riunione della Conferenza dei servizi per il giorno 28/11/2025;
- Questa Agenzia ha esaminato la relazione inviata dal proponente con nota acquista al prot. ARPAC n. 69720/2025 del 31/10/2025, in cui sono stati inseriti sia i dati della campagna fonometrica di aprile-maggio 2025, che quelli ottenuti nella campagna fonometrica di ottobre 2025. Sebbene nella campagna di ottobre 2025 siano stati ottenuti valori di rumore

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

residuo significativamente più bassi di quelli ottenuti nella campagna di aprile-maggio 2025, la Società Consulente ha deciso comunque di utilizzare i dati della campagna di aprile-maggio 2025 per una parte del parco eolico, senza peraltro motivare questa ipotesi. Questa Agenzia, vista la significativa differenza tra le campagne fonometriche di aprile-maggio 2025 e di ottobre 2025, riportate nella relazione prot. 69720/2025, non ha ritenuto che entrambe le campagne di misura potessero essere ritenute contemporaneamente valide, poiché i dati ottenuti alle diverse velocità del vento erano significativamente diversi. Pertanto con nota prot. 75789/2025 del 25/11/2025, questa Agenzia ha espresso parere negativo per l'impatto acustico pur ribadendo che per superare le criticità individuate, il Proponente avrebbe dovuto rispondere a tutte le richieste di questa Agenzia e che, in mancanza di un adeguato riscontro, il parere di questa Agenzia era da intendersi DEFINITIVAMENTE NON FAVOREVOLE.

- con nota della Regione Campania, acquisita al prot. 79008/2025 del 10/12/2025, è stata comunicata la pubblicazione del verbale della sesta seduta del 28/11/2025, ed è stata convocata la settima seduta per il giorno 02/02/2026;
- La Regione Campania, con nota acquisita al prot. n. 5897/2026 del 30/01/2026, accogliendo la richiesta di questa Agenzia, ha rinviato la settima seduta della Conferenza di servizi al giorno 09/02/2026;
- con nota acquisita al prot. ARPAC n. 4874/2026 del 27/01/2026, il proponente ha inviato una nuova relazione di impatto acustico previsionale, rimodulando il progetto con n.5 aerogeneratori (SM5, SM7, SM9, SM11, SM13) e trasmettendo i dati di una nuova campagna fonometrica condotta nel periodo 30/12/2025-06/01/2026;
- con nota prot. 7933/2026 del 06/02/2026 questa Agenzia ha espresso PARERE NEGATIVO per l'impatto acustico, per i motivi riportati nella medesima nota;
- con nota della Regione Campania prot. 124137 del 13/02/2026, è stata comunicata la pubblicazione del verbale della settima seduta del 09/02/2026 ed è stata convocata l'ottava seduta per il giorno 09/03/2026;
- nel verbale della conferenza dei servizi del giorno 09/02/2026 si riporta " *All'esito del confronto, la Società si impegna a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il 17 febbraio 2026. Il Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento, a sua volta, provvederà a esprimere e trasmettere il parere definitivo entro il 25 febbraio 2026*".

ESAMINATA

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR per il **CUP 9721,** in particolare, la documentazione integrativa acquisita dall'Autorità Competente con note prot. 167752 del 02/03/2026 e prot. 179985 del 03/03/2026;

si trasmette la seguente istruttoria per l'espressione del parere di impatto acustico.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTRUTTORIA per il PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- il Decreto MITE del 01/06/2022

EVIDENZIATO CHE :

- nella nota prot. 7933/2026 del 06/02/2026, si rilevava che nella relazione inviata, mancavano informazioni essenziali quali i dati pluviometrici, espressamente richiesti dal Decreto 01/06/2022, Allegato 1, che indica tra i parametri da acquisire anche i dati meteorologici. Nel verbale della conferenza di servizi del 09/02/2026 viene riportato la seguente dichiarazione del consulente della ditta Proponente: " *Si precisa che, avendo già svolto numerose campagne di misurazione, anche escludendo gli intervalli interessati dagli eventi piovosi del 03/01/2026, risulta comunque disponibile un numero di intervalli significativi di misura ampiamente superiore ai minimi normativamente richiesti. Si procederà pertanto a una rapida revisione della relazione tecnica, eliminando i pochi intervalli riferiti a tale data e integrando ulteriori dati provenienti da precedenti campagne di monitoraggio*". A tal proposito si rileva che nella nota prot. 7933/2026 non si è fatto riferimento alla sola giornata del 03/01/2026, ma al periodo di misura considerato compreso tra il 30/12/2025 ed il 06/01/2026, facendo riferimento ai i dati *riportati sul sito della Regione Campania-Agrometeorologia (*https://agricoltura.regione.campania.it/meteo/dati_2026/san_marco_2026.html*);*
- nella nuova relazione presentata il Consulente ha dichiarato quanto segue di aver considerato i periodi che vanno dal 02/10/2025 al 13/10/2025 e dal 30/12/2025 al 06/01/2026, escludendo le misure dei giorni 03/01/2026, 05/01/2026 e 06/01/2026 (per la presenza di pioggia). Ha inoltre dichiarato che "le misure fonometriche sono considerate valide quando sono state ottenute in assenza di pioggia e con velocità del vento inferiore a 5 m/s. Di seguito vengono riportati gli stralci della relazione citati:

certificazione attestante la regolare taratura periodica (entro due anni secondo quanto raccomandato al punto 5.3. della norma UNI EN ISO 9612:2011) da centro del circuito ACCREDIA LAT.

Copia dei certificati sono riportati in allegato2. Stazione meteo PCE FSW è dotata di sonda di temperatura, umidità, anemometrico per la misurazione della velocità e della direzione del vento.

4. CAMPAGNA DI MISURAZIONI

Le misurazioni fonometriche sono state eseguite in ossequio alla seguente normativa:
139 del 2022, vengono determinati i criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico. Nel presente paragrafo sono riportate la sintesi delle misurazioni fonometriche, della velocità e della direzione del vento. Le misure sono state eseguite in continuo seguite dal **02 ottobre 2025 al 13 ottobre 2025** e **dal 30 dicembre 2025 al 06 gennaio 2026**. Le misure dei giorni 03.01.2026, 05.01.2026 e 06.01.2026 non sono state considerate per la presenza di pioggia. Le misure fonometriche sono considerate valide quando sono state ottenute in assenza di pioggia e velocità del vento inferiore ai 5 m/s al microfono di misura. Il fonometro è stato configurato per l'acquisizione del livello equivalente LeqA su base temporale di 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nei documenti presentati (prot. 167752 del 02/03/2026 e prot. 179985 del 03/03/2026) sono stati riportati i dati di misura in un file di calcolo (.csv), in cui sono state inserite anche informazioni sulla presenza/assenza di pioggia;

- le misure mitigative proposte per gli aerogeneratori SM11, SM13 non sono sufficienti a garantire il rispetto del differenziale nel periodo notturno, poiché determinano un valore del differenziale di immissione in facciata superiore a 3 dB(A). Per maggiore chiarezza, si riporta di seguito la tabella inserita a pag 42/103, relativa all'impatto dell'aerogeneratore SM13 (analoghe considerazioni si effettuano per l'aerogeneratore SM11):



Periodo notturno.

A seguire il confronto tra il livello sonoro equivalente misurato presso il ricettore ed il valore del livello teorico.

Velocità del vento al ricettore, m/s	Velocità del vento, al mozzo m/s	Livello misurato, (LR) notturno, dBA	Lp.teorico, dBA	LA, rumore ambientale, dBA	LD = LA- LR (dBA)
1	4	30.9	35.1	36.5	5.6*
2	5	34.9	36.5	38.8	3.9*
3	7	40.5	42.2	44.4	3.9*
4	9	45.4	45.8	48.6	3.2*
5	11	46.3	45.8	49.1	2.8

(*) In questa condizione di funzionamento occorre attivare interventi di mitigazione. Nel solo periodo notturno, per velocità del vento al ricettore inferiori a 4 m/s, ovvero per velocità del vento al mozzo inferiori a 9 m/s l'aerogeneratore verrà spento.

Esaminando i valori di questa tabella si vede che quando la velocità del vento al ricettore è 4 m/s (quarta riga in rosso) il valore del differenziale è pari a 3,2 dB(A): pertanto la misura mitigativa proposta, che consiste nello spegnimento dell'aerogeneratore per velocità al ricettore inferiori a 4 m/s, non garantisce il rispetto dei limiti normativi nel periodo notturno paria 3,0 dB(A), poiché a 4 m/s il valore del differenziale è ancora superiore al limite normativo. Si ritiene dunque che la misura mitigativa vada applicata per velocità del vento al ricettore inferiori a 5 m/s.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

- la misure mitigativa proposta per l'aerogeneratore SM7 non è sufficiente a garantire il rispetto del differenziale nel periodo notturno, poiché determina un valore del differenziale di immissione in facciata superiore a 3 dB(A). Per maggiore chiarezza, si riporta di seguito la tabella inserita a pag 33/103:

Periodo notturno.

A seguire il confronto tra il livello sonoro equivalente misurato presso il ricettore ed il valore del livello teorico.

Velocità del vento al ricettore, m/s	Velocità del vento, al mozzo m/s	Livello misurato, (LR) notturno, dBA	Lp.teorico, dBA	LA, rumore ambientale, dBA	LD = LA- LR (dBA)
1	4	30.9	33.6	35.5	4.6*
2	5	34.9	35.0	38.0	3.1*
3	7	40.5	40.7	43.6	3.1*
4	9	45.4	44.3	47.9	2.5
5	11	46.3	44.3	48.4	2.1

(*) In questa condizione di funzionamento occorre attivare interventi di mitigazione. Nel solo periodo notturno, per velocità del vento al ricettore inferiori a 3 m/s, ovvero per velocità del vento al mozzo inferiori a 7 m/s l'aerogeneratore verrà spento.

Esaminando i valori di questa tabella si vede che quando la velocità del vento al ricettore è 3 m/s (terza riga in rosso) il valore del differenziale è pari a 3,1 dB(A): pertanto la misura mitigativa proposta, che consiste nello spegnimento dell'aerogeneratore per velocità al ricettore inferiori a 3 m/s, non garantisce il rispetto dei limiti normativi nel periodo notturno, pari a 3,0 dB(A), poiché a 3 m/s il valore del differenziale è ancora superiore al limite normativo. Si ritiene dunque che la misura mitigativa vada applicata per velocità del vento al ricettore inferiore a 4 m/s.

ACQUISITI

- come dati di progetto quelli contenuti nella relazione presentata;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, vista anche la dichiarazione di asseverazione allegata dal tecnico redattore;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

per tutto quanto sopra evidenziato si **PROPONE di esprimere PARERE FAVOREVOLE condizionato al rispetto delle seguenti modalità di funzionamento:**

Id	Coord UTM WGS 84		Aerogeneratore	MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO
SM5	488401 E	4576460 N	**Vestas V90** (Serrated Trailing Edge) hhub=80 m	Noise Mode S03 Lwmax=99,6 dBA
SM7	487188 E	4576163 N	**Vestas V116** (Serrated Trailing Edge) hhub=94 m	Periodo diurno: Lwmax 107,8 dB(A) Periodo notturno: aerogeneratore spento per velocità del vento al ricettore inferiori a 4 m/s, ovvero per velocità del vento al mozzo inferiori a 9 m/s
SM9	488017 E	4574821 N	**Vestas V90** (Serrated Trailing Edge) hhub=80 m	Noise Mode S03 Lwmax=99,6 dB(A)
SM11	486793 E	4574956 N	**Vestas V116** (Serrated Trailing Edge) hhub=94 m	Periodo diurno: Lwmax 107,8 dB(A) Periodo notturno: aerogeneratore spento per velocità del vento al ricettore inferiori a 5 m/s, ovvero per velocità del vento al mozzo inferiori a 11 m/s
SM13	486567 E	4574375 N	**Vestas V116** (Serrated Trailing Edge) hhub=94 m	Periodo diurno: Lwmax 107,8 dB(A) Periodo notturno: aerogeneratore spento per velocità del vento al ricettore inferiori a 5 m/s, ovvero per velocità del vento al mozzo inferiori a 11 m/s

fonte: http://burc.regione.campania.it

La società proponente deve**:**

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente**. Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.
- **nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.**

Si rimette all'Autorità procedente:

- la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;
- la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte di altre Autorità Competenti, al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010 e ss.mm.ii.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse energetiche (già UOD 50.02.03) pec: energia.sottosuolo@pec.regione.campania.it, allo Staff Valutazioni Ambientali pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it *e p.c. alla Direzione Tecnica ARPAC*

Il tecnico istruttore-Tecnico Competente in Acustica
Ing. Marisa CANTERINO

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Procedura attivata nell'ambito di istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dalla Società Ecoenergia S.r.l. ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "C*ostruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello".*

Istanza acquisita al protocollo regionale in data 26 giugno 2023 con n.323281

Procedimento identificato dal CUP 9721

1.0 Articolazione e contenuti dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata.

Lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata è stato commissionato alla Società ENVI area – ambiente territorio paesaggio – ed è stato sottoscritto dalla dott.ssa ing. Cristina Rabozzi, dalla dott.ssa agr. Elena Lanzi e dal dott. agr. Andrea Vatteroni.

Nel Capitolo 1 "*Premessa*" dell'elaborato, si riporta, tra l'altro, che:
- lo Studio di Impatto Ambientale predisposto è relativo ad un progetto, proposto dalla Società Ecoenergia S.r.l., che prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori di potenza nominale pari a 2000 KW ciascuno ed 1 aerogeneratore di potenza nominale pari a 4000 KW, ubicati nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN), per una potenza complessiva di picco di 30 MW, con collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica mediante connessione ad uno stallo a 150 kV su una nuova stazione elettrica di smistamento RTN a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV di proprietà della Società TERNA S.P.A. ubicata in territorio comunale di Castelpagano (BN);
- lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto in conformità con quanto previsto dall'art.22 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del detto decreto legislativo;
- il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera d) "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e, pur essendo previsto per tali tipologie progettuali l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, la Società proponente ha ritenuto opportuno presentare direttamente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, come espressamente consentitole dalle vigenti normative e, di conseguenza, istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel capitolo 2 "*Fonti consultate e aspetti metodologici*" dell'elaborato, si riporta, tra l'altro, che:
- al fine di descrivere gli aspetti normativi e programmatici salienti per il progetto in questione, verificare l'insieme dei vincoli ambientali, storici, archeologici e paesaggistici gravanti sulle aree interessate dagli interventi previsti e descrivere le caratteristiche delle componenti ambientali considerate, sono stati consultati strumenti di pianificazione e programmazione (Piano Territoriale Regionale della Regione Campania; Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.G.R.C. n.560 del 12/11/2019; Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Benevento; Piano Urbanistico Comunale del Comune di San Marco dei Cavoti approvato in via preliminare con Deliberazione della Giunta Comunale n.34 del 16/04/2012; Piano Urbanistico Comunale del Comune di Reino approvato in via preliminare con Deliberazione della Giunta Comunale n.45 del 07/09/2020; Piano Urbanistico Comunale del Comune di Colle Sannita approvato in via preliminare; Piano Urbanistico Comunale del Comune di Castelpagano approvato in via preliminare; Piano Energetico Ambientale della Regione Campania approvato con Delibera di Giunta Regionale n.377 del 15/07/2020; Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria della Regione Campania approvato con Delibera di Giunta Regionale n.167 del 14/02/2006; Piano di Gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle Acque - II fase - dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, approvato con D.P.C.M. 27/10/2016; Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale approvato dal Comitato Istituzionale Integrato in data 30/03/2016; Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento 2014-2019, approvato con Delibera Commissariale n.35 del 09/10/2014), fonti di carattere normativo (Regio Decreto 20 dicembre 1923, n.3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*"; Legge n.183/1989 "*Norme per il riassetto organizzativo della difesa del suolo*"; D.Lgs. n.227/2001 "*Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n.5*"; D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*"; D.Lgs. n.42/2004 s.m.i. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*"; D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*"; Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni; D.Lgs. 23 febbraio 2010, n.49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*") e banche dati (geoportale della Regione Campania https://sit2.regione.campania.it/node; Agenzia delle Entrate - consultazione cartografia catastale in servizio WMS-Web Map Service; progetto Open Street Map, Fondazione Open Street Map - www.openstreetmap.org; servizi WMS-Web Map Service-Google; Ministero della Transizione Ecologica - Portale Cartografico Nazionale-PCN disponibile in consultazione all'indirizzo http://www.pcn.minambiente.it in servizio WMS-Web Map Service; Vincoli in Rete - Sistema informativo sui beni culturali Architettonici e Archeologici in http://vincoliinrete.beniculturali.it);
- lo Studio di Impatto Ambientale è stato articolato in un Quadro di riferimento programmatico, in un Quadro di riferimento progettuale ed in un Quadro di riferimento ambientale ed ha previsto: la raccolta e l'esame della documentazione bibliografica, scientifica e tecnica disponibile (normativa di settore, strumenti di pianificazione e di tutela, norme tecniche, carte tematiche, ecc.); l'effettuazione di rilievi di campo e di successive analisi delle informazioni e dei dati raccolti; l'elaborazione di cartografia tematica; la descrizione degli aspetti programmatici e vincolistici; la sintesi del progetto proposto; l'approfondimento del quadro conoscitivo in merito alle principali componenti ambientali interferite ed ai principali fattori pertinenti (suolo e sottosuolo, meteo-clima, aria, acque superficiali e sotterranee, flora e vegetazione, fauna, ecosistemi e reti ecologiche, paesaggio e beni culturali e archeologici, rumore e vibrazioni, salute e sicurezza pubblica, rifiuti e bonifiche, aspetti infrastrutturali, aspetti socio-economici e storico-culturali, ecc.); la descrizione della metodologia di valutazione degli impatti individuata e la stima della significatività delle interferenze delle attività proposte con le componenti ambientali; la descrizione delle principali misure di mitigazione ed attenuazione per il contenimento della significatività degli impatti riferiti alle componenti ambientali indagate.

Nel capitolo 3 "*Informazioni generali e inquadramento dell'area di intervento*" dell'elaborato sono indicate le particelle catastali direttamente interessate dalla realizzazione delle opere in progetto (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso, cavidotti, sottostazione elettrica), ricadenti nei comuni di San Marco dei Cavoti, Reino, Castelpagano e Colle Sannita, e quelle interessate dal solo sorvolo, nei comuni di San Marco dei Cavoti e Reino, e si riporta, tra l'altro, che:
- l'installazione di un impianto eolico impegna una porzione ridotta di territorio, lasciando le zone non direttamente interessate dalle opere strutturali degli aerogeneratori libere e disponibili, senza barriera alcuna, agli usi precedenti;
- l'area interessata dall'impianto ha una quota variabile tra un massimo di 700 metri ed un minimo di 473 metri sul livello del mare.

Nel capitolo 4 "*Descrizione del progetto*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che:
- il progetto prevede la realizzazione di: 13 aerogeneratori VESTAS V116 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 116 metri ed altezza misurata al mozzo pari a 94 metri (altezza massima 152 metri); 1 aerogeneratore VESTAS V136 – 4,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 136 metri ed altezza misurata al mozzo pari a 105 metri (altezza massima 173 metri); viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 4,50-5,00 metri; 14 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni pari a circa 67x60 metri (tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, saranno ridotte ad una superficie di circa 20x20 metri, in aderenza alla fondazione, necessaria per le operazioni di manutenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto); tre elettrodotti interrati a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV; una nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV, completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), da realizzarsi in territorio comunale di Castelpagano in adiacenza ad esistente Stazione Elettrica della Società Terna S.p.A. ubicata in località Masseria Penna; impianto di rete per la connessione della Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV alla Stazione Elettrica della Società Terna S.p.A.;
- ciascun aerogeneratore sarà costituito da un rotore tripala e da una navicella con carlinga in vetroresina contenente l'albero principale, il moltiplicatore di giri, il generatore elettrico ed i sistemi ausiliari; la navicella sarà sostenuta da una torre tubolare costituita da tre tronconi saldati; un sistema di controllo dell'aerogeneratore misurerà in modo continuo la velocità e la direzione del vento (assicurando l'allineamento della gondola alla direzione prevalente del vento, variando l'angolo di rotazione sul piano orizzontale tramite opportuni motori elettrici), nonché i parametri elettrici e meccanici dell'aerogeneratore; la regolazione della potenza prodotta avverrà tramite variazione del passo delle pale; la fermata dell'aerogeneratore, normale o di emergenza, avverrà attraverso la rotazione della punta delle pale (opportuni serbatoi d'olio in pressione garantiranno l'energia idraulica necessaria a ruotare la punta delle pale anche in condizioni di emergenza connesse all'eventuale mancanza di alimentazione elettrica);
- le turbine eoliche genereranno energia in bassa tensione a 690 V; i generatori, contenuti nelle navicelle delle turbine, saranno collegati, tramite cavi di potenza, alle cabine di trasformazione BT/MT (alloggiate all'interno delle torri), che eleveranno il valore della tensione a 30 KV;
- l'energia prodotta sarà convogliata tramite cavidotti interrati a 30 KV alla nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV in progetto, la quale sarà collegata all'esistente Stazione Elettrica di proprietà della Società Terna S.p.A. mediante un cavidotto interrato a 150 KV posto ad una profondità minima di 1,50 metri dal piano di campagna;
- tutte le opere di fondazione degli aerogeneratori saranno progettate in funzione della tipologia del terreno in sito, opportunamente indagato tramite indagine geognostica, geologica e idrogeologica, nonché in funzione del grado di sismicità, in accordo alle N.T.C. 2018; le fondazioni avranno una base circolare di 20 metri di diametro, di adeguato spessore e armatura in ferro e saranno completamente interrate sotto circa 1,15 metri di terreno di riporto (fuoriusciranno dal terreno solo i dadi ottagonali nei quali saranno inghisati i pali in ferro di sostegno degli aerogeneratori, nonché le basi di appoggio delle cabine di MT/BT che insistono sulle basi di fondazione); le aree interessate dalle opere di fondazione dovranno essere scoticate asportando un idoneo spessore vegetale (variabile dai 30 ai 60 cm) che verrà temporaneamente accatastato per essere successivamente riutilizzato in sito per la risistemazione delle aree adiacenti le nuove installazioni; dopo lo scotico del terreno saranno effettuati gli scavi, fino alla quota di imposta delle fondazioni (-3,0÷3,5 metri rispetto all'attuale piano di campagna); in considerazione dei carichi rilevanti che andranno ad agire sulle fondazioni (carichi statici e dinamici, momenti alla base, etc.), per garantire buoni valori di portanza del terreno è stata prevista la costruzione di plinti aventi base circolare di diametro pari a 20 metri ed altezza pari a 2,80 m., sorretti da pali aventi lunghezza di circa 30 metri; attorno alle opere di fondazione saranno installate puntazze in numero adeguato, collegate ad una maglia di rete in rame opportunamente dimensionata dopo l'acquisizione dei dati di resistività del terreno (tale maglia sarà idonea a disperdere nel terreno e a mantenere le tensioni di "passo" e di "contatto" entro i valori prescritti dalle normative);
- per il trasporto dei materiali necessari alla costruzione delle fondazioni e delle opere civili, nonché per il trasporto e per lo scarico in sito delle apparecchiature nei luoghi di installazione previsti, verranno in gran parte utilizzate strade esistenti; laddove le strade esistenti non risultassero adeguate per dimensione o perché attualmente rovinate, è prevista la realizzazione di opere di consolidamento e di adeguamento del fondo stradale per garantire la percorribilità adeguata in funzione dei mezzi e dei carichi che vi dovranno transitare (tali adeguamenti consisteranno essenzialmente in raccordi agli incroci di strade ed in ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza, per la cui esecuzione sarà richiesta l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale e la sua sostituzione con uno strato di misto granulare stabilizzato); le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 4,5-5,0 metri e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile, se necessario, e, quindi, verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm ed infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 20 cm; verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione, nonché riempimento con inerti costipati e rullati, così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra; il materiale stabilizzato necessario per l'adeguamento o la creazione ex novo delle strade sarà in parte ricavato, previa verifica di idoneità, dal terreno rimosso per la posa dei plinti di sostegno degli aerogeneratori e non riutilizzato per la ricopertura dei plinti stessi e, per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte mancante, sarà recuperato da idonee cave di estrazione di inerti prossime alle aree di intervento; la costruzione delle strade di accesso in fase di cantiere e di quelle definitive dovrà rispettare adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori (a tal fine le strade dovranno essere realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%);
- in corrispondenza di ciascun aerogeneratore verrà realizzata una piazzola di montaggio di dimensioni di circa 67x60 metri, al fine di accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc.) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi; il montaggio dell'aerogeneratore avviene per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 metri dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; a valle del montaggio degli aerogeneratori, tutte le aree adoperate per tali operazioni verranno ripristinate e, in fase di esercizio dell'impianto, le piazzole verranno ridotte ad una superficie di circa 400 m^2 (dimensioni 20x20 metri), oltre le aree occupate dalle fondazioni, per consentire le operazioni di manutenzione degli aerogeneratori;
- il collegamento elettrico tra gli aerogeneratori e la nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV ubicata in località Cancello nel Comune di Castelpagano (BN) sarà realizzato mediante tre linee interrate a 30 kV che si svilupperanno, a profondità di 1,20 metri, lungo la viabilità esistente e, laddove necessario, su nuovi tratti in progetto a servizio dell'impianto eolico (strade "bianche"); in particolare: la linea A, avente lunghezza di circa 16.384 metri, collegherà le turbine SM1, SM2, SM3, SM4 e SM5, ubicate in località Padulo Piano e Toppo S. Silvestro, la linea B, avente lunghezza di circa 17.445 metri, collegherà le turbine SM6, SM7, SM8, SM9 e SM10, ubicate in località Piano dell'Olmo e Coperchiata, e la linea C, avente lunghezza di circa 19.620 metri, collegherà le turbine SM11, SM12, SM13, e SM14, ubicate in località Masseria Mazzullo e Cassandra;
- la nuova Sottostazione di Trasformazione in progetto sarà ubicata nel Comune di Castelpagano (BN), in località Cancello, in prossimità dell'esistente Stazione Elettrica di proprietà della Società Terna S.p.A. e sarà collegata a quest'ultima mediante un cavidotto interrato a 150 KV posto ad una profondità minima di 1,50 metri; la Sottostazione di Trasformazione sarà costituita da due sezioni, in funzione dei livelli di tensione: una di Media Tensione l'altra di Alta Tensione (in entrambi i lati saranno installati contatori, sezionatori e relative protezioni); ciascuna cabina sarà costituita da una struttura prefabbricata in cls armato, con tetto di copertura piano dotato di capolino di ventilazione naturale; all'interno della Sottostazione di Trasformazione sarà presente un edificio destinato a contenere il locale misure ed un edificio a pianta rettangolare, di dimensioni approssimative pari a 21,40x4,60 metri (e altezza fuori terra di 3,50 metri) composto dai seguenti locali: Quadri M.T., Quadri B.T., Telecontrollo turbine, Generatore elettrico e Servizi igienici; per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche sarà realizzato un sistema di drenaggio superficiale, costituito da tubi in PEAD e pozzetti prefabbricati in c.a.v. di varie dimensioni, che convoglierà la totalità delle acque raccolte in una vasca di prima pioggia per essere successivamente convogliate ad un corpo ricettore compatibile con la normativa in materia di tutela delle acque; le acque nere provenienti dal locale servizi igienici nella Sottostazione Elettrica in progetto verranno invece convogliate, mediante una rete di tubi in PVC in una vasca Imhoff, all'interno della quale la parte solida tenderà a depositarsi sul fondo mentre la parte purificata verrà scaricata all'esterno; la vasca di prima pioggia e la vasca Imhoff verranno svuotate e pulite periodicamente nel rispetto delle vigenti norme igienico sanitarie; per l'ingresso alla Sottostazione Elettrica è previsto un cancello carrabile di tipo scorrevole, inserito tra pilastri e pannellature in conglomerato cementizio armato, ed un cancello di servizio; la recinzione perimetrale, alta 2,20 metri, sarà costituita da manufatti prefabbricati in cls con alla base un muretto in calcestruzzo; le strade, le aree di manovra e quelle di parcheggio saranno finite in conglomerato bituminoso, mentre i piazzali destinati alle apparecchiature elettromeccaniche saranno finiti in pietrisco e delimitati da un cordolo in muratura; la fondazione di supporto per il Trasformatore AT/MT sarà costituita da una piastra in c.a. sulla quale sarà realizzato un appoggio, anch'esso in c.a. per i componenti del trasformatore; lungo il perimetro vi saranno paretine in c.a. in modo da formare una vasca di raccolta olio;
- l'impianto di rete per la connessione tra la nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV e l'esistente Stazione Elettrica di proprietà della Società Terna S.p.A., a 150 kV, avverrà mediante un cavidotto interrato posto ad una profondità minima di 1,50 metri dal piano di campagna;
- le operazioni previste in fase di cantiere consistono in: allestimento dell'area di cantiere; adeguamento delle strade esistenti e realizzazione di nuove strade; realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori; realizzazione delle fondazioni; trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori e successivo montaggio; realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici; realizzazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione elettrica d'utenza ed installazione di diversi manufatti (recinzione e cancello, pali di illuminazione e videosorveglianza);
- oltre ai veicoli per il normale trasporto giornaliero del personale di cantiere, saranno presenti in cantiere: autogru per la posa dei componenti degli aerogeneratori; macchinari battipalo e/o macchine perforatrici per i pali di fondazione degli aerogeneratori; mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da costruzione e dei rifiuti; muletti per lo scarico ed il trasporto interno del materiale; escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti;
- al termine dell'installazione e, più in generale, della fase di cantiere, saranno raccolti tutti gli imballaggi dei materiali utilizzati, applicando criteri di separazione tipologica delle merci, con riferimento al D.Lgs. n.152 del 3/04/2006, in modo da garantirne il corretto recupero o smaltimento in idonei impianti;
- in connessione con la realizzazione dei lavori previsti in progetto si prevede un volume totale di materiale da scavo pari a 115.600,92 m^3, di cui 72.366,92 m^3 derivanti dagli scavi per l'installazione degli aerogeneratori, 38.864 m^3 derivanti dalle operazioni connesse alla realizzazione della viabilità ed agli scavi lungo i tracciati dei cavidotti MT e 4.400 m^3 derivanti dalle operazioni per la realizzazione della nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV; ferma restando la verifica di conformità dei materiali alle caratteristiche richieste per il riutilizzo degli stessi, da eseguirsi in fase di progettazione esecutiva ai sensi dell'allegato 4 del D.P.R. n.120/2017, i volumi di terre e rocce da scavo complessivamente prodotti potranno essere gestiti come segue: 77.067,59 m^3 saranno utilizzati all'interno dello stesso sito di produzione degli stessi e, ai sensi del comma 1 dell'art.185 del D.Lgs. 152/06, saranno esclusi dal campo di applicazione della normativa in materia di gestione dei rifiuti dettata dalla Parte Quarta del medesimo decreto legislativo; 38.533,33 m^3 saranno conferiti in discarica dopo opportuna caratterizzazione (necessaria all'attribuzione del codice CER ed alla valutazione delle concentrazioni di eluato per l'accettabilità in discarica), oppure in impianti destinati al recupero;
- si stima di realizzare il parco eolico in progetto in circa 12 mesi;
- l'impianto eolico non richiederà, di per sé, il presidio da parte di personale preposto in quanto sarà monitorato e gestito da remoto tramite un sistema di controllo altamente automatizzato; ogni turbina sarà equipaggiata con un controllore che raccoglierà informazioni relative non solo al funzionamento della macchina, ma anche alle condizioni meteorologiche (caratteristiche del vento); i dati di tutti i controllori saranno raccolti attraverso una rete in fibra ottica ed inviati, tramite collegamento telefonico, presso un centro di controllo remoto, ove un operatore sarà sempre aggiornato in tempo reale circa la situazione dell'intero parco eolico;
- nel periodo di esercizio dell'impianto non sono previsti ulteriori interventi, fatta eccezione per quelli di controllo e manutenzione, riconducibili alla verifica periodica del corretto funzionamento, con visite preventive od interventi di sostituzione delle eventuali parti danneggiate e con verifica dei dati registrati;
- il ciclo di produzione e la vita utile attesa del parco eolico è pari ad almeno 25-30 anni, trascorsi i quali è comunque possibile, dopo un'attenta revisione di tutti i componenti dell'impianto, prolungare ulteriormente l'attività dell'impianto e conseguentemente la produzione di energia;
- una volta esaurita la vita utile del parco eolico è possibile programmare lo smantellamento dell'intero impianto e la riqualificazione del sito di progetto, che può essere ricondotto alle condizioni ante operam; le operazioni necessarie alla dismissione del parco eolico sono costituite da: smontaggio degli aerogeneratori e delle apparecchiature tecnologiche elettromeccaniche in tutte le loro componenti, conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore; dismissione delle fondazioni degli aerogeneratori; dismissione delle piazzole degli aerogeneratori; dismissione della viabilità di servizio; dismissione dei cavidotti MT; dismissione della sottostazione elettrica (in alternativa, si potrebbero convertire gli edifici dei punti di raccolta delle reti elettriche e della sottostazione ad altra destinazione d'uso, compatibile con le norme urbanistiche vigenti per l'area e conservando gli elementi architettonici tipici del territorio di riferimento); riciclo e smaltimento dei materiali; ripristino dello stato dei luoghi mediante la rimozione delle opere, il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione (avendo cura di ripristinare la coltre vegetale assicurando il ricarico con almeno un metro di terreno vegetale, di rimuovere i tratti stradali della viabilità di servizio eliminando la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte, di utilizzare per i ripristini della vegetazione essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale, di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per i ripristini geomorfologici e di comunicare agli Uffici regionali competenti la conclusione delle operazioni di dismissione dell'impianto; tutti i materiali ottenuti sono in larga misura riutilizzabili e riciclabili (si calcola che oltre il 90% dei materiali dismessi possa essere riutilizzato in altre comuni applicazioni industriali); si

fonte: http://burc.regione.campania.it

stima di realizzare la dismissione dell'impianto e di ripristinare lo stato dei luoghi, anche con la messa a dimora di nuove essenze vegetali autoctone, in circa 6 mesi;
- relativamente alle interferenze delle opere di progetto con la viabilità esterna all'area di progetto, con elementi del reticolo idrografico e con sottoservizi, le aree interessate dalla presenza degli aerogeneratori in progetto, l'area della nuova Sottostazione Elettrica di trasformazione 150/30 kV ed il tracciato del cavidotto interrato a 150 kV di connessione alla Stazione Elettrica della Società Terna S.p.A. non interferiscono con nessun elemento esterno, mentre il cavidotto interrato a 30 kV di collegamento alla Sottostazione Elettrica 150/30 kV in progetto interferisce con il reticolo idrografico in 10 punti;
- il rischio di incidenti è quello di un normale cantiere a cielo aperto, assimilabile ad un cantiere edile con presenza di mezzi meccanici a funzionamento idraulico e quindi generanti impatti non significativi; le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e della Sottostazione Elettrica di trasformazione, non prevedendo lo stoccaggio di sostanze e/o materiali pericolosi, non risultano potenzialmente soggette a rischio di incidenti implicanti esplosioni, incendi o rilasci eccezionali di sostanze tossiche; i rischi potenzialmente esistenti nell'area sono legati allo sversamento accidentale di carburante o di olio lubrificante dai mezzi d'opera (in relazione a tali rischi, si adotteranno le normali misure di protezione ambientale previste in caso di sversamenti accidentali);
- nella valutazione degli impatti cumulativi degli aerogeneratori in progetto con gli altri impianti fotovoltaici ed eolici esistenti e in corso di autorizzazione che insistono sul medesimo territorio è stato considerato un areale di studio compreso nel raggio di 8,7 km dall'area di intervento (tale valore è stato ottenuto prendendo a riferimento le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili elaborate dal Ministero dello Sviluppo Economico - DM del 10 settembre 2010) e considerando, cautelativamente, l'altezza massima del più alto aerogeneratore in progetto; in tale area sono stati individuati diversi impianti eolici in esercizio, autorizzati o con procedimento di VIA in corso; in particolare, dalle informazioni disponibili sull'utility "*Localizzazione e calcolo distanze degli impianti da Fonti di Energia Rinnovabile (FER)*" risulta che in tale area sono presenti 262 aerogeneratori autorizzati, di cui 246 risultano installati ad aprile 2022 e 77 aerogeneratori risultano con procedimento di VIA di competenza Regionale o Statale in corso; nella medesima area risultano installati 3 impianti fotovoltaici, che occupano una superficie complessiva di circa 8,6 ettari; nella valutazione degli impatti cumulativi sono state considerate le seguenti componenti ambientali: Visuali paesaggistiche, Patrimonio culturale e identitario, Biodiversità ed ecosistemi e Clima acustico e campi elettromagnetici; con riferimento alle visuali paesaggistiche è stata considerata un'area di influenza potenziale (AIP) pari a 7,5 km di raggio dagli aerogeneratori in progetto (così come indicato nel DM del 10 settembre 2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili elaborate dal Ministero dello Sviluppo Economico) e la compatibilità paesaggistica è stata valutata mediante la redazione della carta d'intervisibilità, l'individuazione dei punti sensibili presenti nell'AIP e l'analisi della visibilità dell'impianto da tali punti mediante foto simulazione; con riferimento al patrimonio culturale e identitario, il progetto si inserisce, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia (gli impianti eolici stanno diventando degli elementi consolidati nel paesaggio dell'area vasta d'intervento e dunque, considerando la localizzazione dell'impianto in esame, quest'ultimo non determinerà un'alterazione significativa del contesto paesaggistico a grande scala); con riferimento alla biodiversità ed agli ecosistemi, l'area d'impianto non interferisce con Aree Naturali Protette, Siti della Rete Natura 2000, né elementi della Rete Ecologica Regionale di area vasta; l'impatto sulla vegetazione spontanea naturale sarà complessivamente di bassa entità e ristretto a piccole aree (tratti di nuova viabilità, piazzole degli aerogeneratori) in quanto si cercherà di sfruttare al massimo la viabilità esistente e, inoltre, tutti gli aerogeneratori, ad eccezione di quello identificato dal codice SM2, verranno installati in terreni ad uso agricolo aventi uno scarso valore botanico, floristico e fitosociologico; con riferimento agli impatti diretti ed indiretti producibili sull'ornitofauna e sulla chirotterofauna, è possibile osservare che intorno alle aree interessate dalla prevista installazione degli aerogeneratori in progetto sono presenti 2 impianti eolici esistenti ed un impianto autorizzato e che tutte le torri attualmente in esercizio sono ubicate ad almeno 400 metri di distanza dagli aerogeneratori in progetto (ad eccezione di un aerogeneratore, di diametro non noto, ubicato a 394,7 metri, in direzione Sud-Est, dall'aerogeneratore di progetto identificato dal codice SM4); sulla base di tali considerazioni, in Tabella 4.8 è stato riportato il valore stimato dello spazio libero fruibile per l'avifauna tra gli aerogeneratori in progetto, quelli già in esercizio e quelli autorizzati ma non ancora realizzati (dai risultati ottenuti si evince che tra gli aerogeneratori di progetto e quelli già presenti nell'area di intervento gli spazi fruibili per la fauna in volo sono sufficientemente agevoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'attraversamento, in quanto superiori ai 200 metri; tuttavia lo spazio tra l'aerogeneratore identificato dal codice SM1 e quello identificato dal codice SM16, autorizzato ma non ancora realizzato, risulta essere insufficiente per il transito in condizioni di sicurezza, specialmente per le specie di grandi dimensioni; l'effetto cumulativo degli aerogeneratori in progetto con altri impianti esistenti e autorizzati può quindi essere ritenuto complessivamente basso, ma con la presenza di locali criticità nell'area dell'aerogeneratore identificato dal codice SM1); è possibile concludere che la presenza dell'impianto eolico in esame non modificherà significativamente la connettività ecologica dell'area vasta, la quale risulta essere già influenzata dagli impianti eolici di diverse dimensioni diffusamente presenti nel territorio; con riferimento al clima acustico ed ai campi elettromagnetici, dallo studio effettuato si evince che in nessun caso, per tutti i recettori considerati e per tutte le condizioni di vento ipotizzate (variabili da velocità del vento di 4 m/s a velocità del vento di 16 m/s) sono superati i limiti di emissione ed immissione diurni e notturni definiti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Marco dei Cavoti e dal D.P.C.M. 01/03/1991 per il territorio comunale di Reino; quindi, il parco eolico non apporterà significativi mutamenti al clima acustico attuale dell'area, se non per particolari e rare condizioni di ventosità e in punti non abitativi dell'area in esame; i cavi utilizzati nei cavidotti interrati a 30 kV saranno schermati a terra e ogni terna di essi sarà di tipo elicoidale, in maniera tale che l'efficacia dei campi elettrici si esaurisca nelle immediate vicinanze del cavo stesso; per tutte le linee del cavidotto interrato in MT (linee A, B e C) il campo di induzione magnetica, calcolato ad un metro dal suolo e con una corrente pari a quella nominale, presenta un valore inferiore al limite di legge, pari a 3 μT in asse linea, e, pertanto, per tutte le linee elettriche a 30 kV l'obiettivo di qualità è quindi raggiunto; il tracciato dell'elettrodotto per i raccordi aerei in semplice Terna a 150 kV tra la Sottostazione di Rete a 150 kV e l'elettrodotto della RTN a 150 kV è stato studiato in modo che il valore di induzione magnetica, in corrispondenza dei punti sensibili (abitazioni, aree in cui si prevede una permanenza di persone per più di 4 ore nella giornata) sia sempre inferiore a 3 μT in ottemperanza alla Normativa vigente; lungo il tracciato dei raccordi aerei, allo stato attuale, non sono presenti edifici ad uso abitativo nella fascia di rispetto; gli elementi degli aerogeneratori del parco eolico in progetto che generano impatto elettromagnetico risultano essere distanti centinaia di metri dagli elementi degli altri impianti eolici, per cui si ritiene che gli effetti cumulati possano essere considerati nulli (potenziali sovrapposizioni potrebbero invece riguardare il tracciato del cavidotto interrato in MT con quelli degli altri impianti; tuttavia, qualora si dovesse riscontrare la presenza di altri cavidotti interrati che possano trovarsi in posizione di parallelismo o incrocio rispetto ai cavidotti in progetto, sarà cura della Società proponente adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti comunque rispettato).

Nel capitolo 5 "*Quadro di riferimento programmatico*" dell'elaborato sono riportate considerazioni in merito alla verifica della conformità del progetto con piani e programmi ritenuti pertinenti; in particolare sono stati considerati:
- il quadro strategico-programmatico delle politiche comunitarie e nazionali in materia di produzione e consumo di energia (Clean Energy package, Green New Deal e Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) - le misure individuate nel quadro del Clean Energy package si pongono come obiettivo quello di fissare il quadro regolatorio della governance dell'Unione per energia e clima funzionale al raggiungimento, al 2030, di cinque traguardi ("dimensioni") fondamentali: sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, efficienza energetica, decarbonizzazione e ricerca, innovazione e competitività; i cinque traguardi che l'UE intende perseguire in materia di energia sono collegati ai seguenti obiettivi per il 2030: 1) riduzione pari al 40% delle emissioni di gas serra rispetto ai valori del 1990, da conseguirsi a livello comunitario, 2) riduzione delle emissioni di gas climalteranti secondo gli specifici obiettivi assegnati ai singoli Stati Membri; 3) copertura pari almeno al 32% dei consumi totali di energia nell'Unione mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, 4) entro il 2021, copertura pari almeno ai valori percentuali assegnati a ciascun Stato Membro dei consumi totali di energia nell'Unione mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, 5) miglioramento dell'efficienza energetica a livello comunitario pari almeno al 32,5% rispetto allo scenario del 2007; con la Direttiva 2018/2002/UE, inoltre, sono stati fissati specifici obblighi per i diversi Stati membri da realizzarsi al 2030; tali obblighi sono stati recepiti e dettagliati a livello nazionale tramite l'adozione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2021-2030; in via preparatoria alla predisposizione del PNIEC, la Strategia Energetica Nazionale adottata con D.M. 10/11/2017 ha individuato uno scenario di policy al 2030 che prevede: 1) riduzione dei consumi finali di energia nel periodo 2021-2030 pari all'1,5% annuo rispetto all'energia consumata nel triennio 2016-2018, 2) incidenza delle FER sui consumi finali lordi di energia al 2030 pari al 28%, 3) phase-out del carbone nella generazione di energia elettrica al 2025; parallelamente la Strategia Energetica Nazionale traccia una proiezione al 2050 dello scenario

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuato per il 2030 secondo la quale la produzione energetica da fonti rinnovabili andrà a coprire quasi la metà dei consumi finali lordi di energia; nel dicembre 2019, la Commissione Europea ha pubblicato la comunicazione "*Il Green New deal europeo*" che intende riformulare su nuove basi l'impegno ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente e, in tal senso, è destinato ad incidere sui target della Strategia europea per l'energia ed il clima, già fissati a livello comunitario nel Clean Energy package; secondo tale ultima Comunicazione, i passi futuri da sviluppare da parte dell'Unione Europea in materia di clima ed ambiente sono: 1) l'emanazione della prima legge per il clima europea che si porrà l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, 2) la predisposizione di un piano per aumentare l'obiettivo dell'UE di riduzione delle emissioni di gas climalteranti al 2030 dal 40%, stabilito dal Clean Energy package, al 55%, 3) la revisione delle misure legislative afferenti al Clean Energy package; in tale complesso quadro individuato dal Green New deal le fonti rinnovabili avranno un ruolo essenziale, come pure l'aumento della produzione eolica offshore; l'integrazione intelligente delle fonti rinnovabili rinnovabili nel settore della produzione energetica, l'efficienza energetica e altre soluzioni sostenibili in tutti i settori contribuiranno a conseguire la decarbonizzazione al minor costo possibile;
l'analisi di coerenza porta a valutare il progetto pienamente coerente con la Strategia Energetica Nazionale adottata con il D.M. 10/11/2017 e con il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima presentato alla Commissione UE in data 21/01/2020 come pure, a livello comunitario, con i principali meta-obiettivi fissati dal "*Green New deal europeo*" di cui alla COM(2019) 640 final;
- il Piano Territoriale Regionale della Regione Campania – approvato con la Legge Regionale n.13/2008, il Piano, nel rispetto degli obiettivi generali di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio ed in coordinamento con gli indirizzi di salvaguardia già definiti dalle amministrazioni statali competenti e con le direttive contenute nei vigenti piani di settore statali, individua gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovraregionale e regionale, gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale, gli indirizzi e i criteri per la elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale; è costituito da relazione, documento di piano, linee guida per il paesaggio e cartografia di Piano; il Documento di Piano individua cinque Quadri Territoriali di Riferimento: 1) il Quadro delle Reti, tra cui la rete ecologica, la rete dell'interconnessione e la rete del rischio ambientale, che individuano punti critici che richiedono interventi e attenzione particolare, 2) il Quadro degli Ambienti Insediativi, in numero di nove, identificati in base alle caratteristiche morfologiche e alla trama insediativa, individuano gli elementi di lunga durata che collegano i grandi investimenti e definiscono indirizzi per lo sviluppo del territorio e criteri per la valutazione dei carichi insediativi e per la distribuzione degli insediamenti produttivi e commerciali, 3) il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo - individuati in base ai processi di auto-riconoscimento delle identità locali e di auto-organizzazione nello sviluppo, sono classificati in diverse tipologie: naturale, rurale-culturale, urbana, etc., 4) il Quadro dei Campi Territoriali Complessi, rappresentati da spazi critici che richiedono un'azione prioritaria di interventi integrati, e 5) il Quadro delle modalità per la cooperazione istituzionale e delle raccomandazioni per lo svolgimento di "buone pratiche"; l'area interessata dalle previsioni progettuali ricade nell'Ambiente Insediativo n.7 "Il Sannio", interessa i Sistemi Territoriali di Sviluppo B5 "Alto Tammaro", a dominante rurale-culturale, e C2 "Fortore", a dominante rurale-manifatturiera;
l'analisi di coerenza porta a valutare il progetto in parte privo di correlazioni significative ed in parte coerente con le indicazioni del PTR inerenti al Quadro delle Reti, al Quadro degli Ambienti Insediativi, al Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo, al Quadro dei Campi Territoriali Complessi;
- il Piano Paesaggistico Regionale - con Delibera della Giunta Regionale della Campania n.560 del 12/11/2019 è stato approvato il preliminare di Piano Paesaggistico Regionale che costituirà il riferimento fondamentale per le misure di protezione e valorizzazione dei paesaggi della regione, nonché il quadro strategico per le politiche di trasformazione sostenibile del territorio, mantenendo costantemente la priorità della salvaguardia del valore paesaggistico; gli obiettivi primari, così come definiti nel preliminare di Piano, sono: 1) tutelare, salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le loro storiche vocazioni, 2) contrastare il consumo di suolo, 3) favorire progetti di sviluppo sostenibili, 4) rivitalizzare i borghi, presenti soprattutto nelle aree interne e costiere, 5) sostenere i processi di rigenerazione urbana delle periferie, 6) promuovere la qualità architettonica e urbanistica degli interventi, 7) riqualificare le aree compromesse e degradate, anche mediante azioni di demolizione e/o delocalizzazione; il piano individua 51 ambiti di paesaggio delineati sulla base delle elaborazioni relative alle strutture fisiche, ecologiche, agroforestali e storico-archeologiche del territorio; l'area di interesse ricade nell'ambito di paesaggio n.18 "*Fortore e Tammaro*", area di

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratterizzazione collinare; il Piano classifica inoltre il territorio regionale sulla base di sistemi comunali di area vasta; l'area di interesse si colloca nei sistemi B05 "*Alto Tammaro*" e C02 "*Fortore*";
l'analisi di coerenza porta a valutare il progetto non in contrasto con nessuno degli obiettivi del Piano, né con le linee strategiche individuate per gli ambiti di riferimento B05 "*Alto Tammaro*" e C02 "*Fortore*";
- il Piano territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento – approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 26/07/2012, persegue la protezione e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio provinciale, in ottemperanza alla Convenzione europea del paesaggio, ed è suddiviso in una parte strutturale, contenente disposizioni strategiche, e una parte programmatica, che dettaglia i criteri di sviluppo sostenibile, i POP prioritari, i piani di settore, gli interventi infrastrutturali da attuare e la previsione dei costi finanziari per la realizzazione dei progetti;
l'analisi di coerenza porta a valutare il progetto non in contrasto con gli obiettivi del Piano;
- il Piano Urbanistico Comunale di San Marco dei Cavoti - approvato in via preliminare con Deliberazione della Giunta Comunale n.34 del 16.04.2012, fornisce le condizioni necessarie per lo sviluppo dei diversi settori di attività che riguardano la città, il territorio e la società ed integra il Piano Regolatore Generale attualmente in vigore, approvato nel 1987; il Piano Strategico Comunale articola il territorio comunale in Sistemi, ciascuno dei quali suddiviso in Componenti; nello specifico sono individuati: il Sistema naturalistico e ambientale, il Sistema paesistico e storico-culturale, il Sistema del territorio rurale, il Sistema insediativo e il Sistema infrastrutturale; la zona di interesse ricade in aree classificate come "*Sistema del territorio rurale*", più precisamente in zone di "*uso agricolo ordinario*" ove, in linea con il DL 199/2021 "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*", non vi sono impedimenti per lo sviluppo del progetto; nel dettaglio, come riportato in tavola PS4 "*Componenti strutturali del territorio*" del Piano, tutta l'area di progetto è inserita nell'ambito II "*Paesaggio agrario di media e alta collina*" che nelle norme strutturali del Piano viene definita all'art. 42, comma 5 "*L'Ambito n.2 appartiene ai paesaggi in evoluzione*", "*Esso è caratterizzato da un paesaggio agrario dominato da seminativi non irrigui, boschi termofili frammentati a contorno meandriforme, da suddivisione particellare complessa, da una diffusa rete viaria secondaria connessa a quella principale, dalla presenza di aggregati rurali di varia consistenza, da numerose case sparse e recente localizzazione di turbine eoliche.* […]", conseguentemente gli elementi di progetto, quali torri eoliche e cavidotto interrato, non risultano in contrasto con la disciplina comunale prevista per queste aree; dall'esame della Tavola PS2 "*Vincoli e tutele*" del Piano si rileva che le componenti l'impianto in progetto, torri eoliche e cavidotto interrato, sono parzialmente ricadenti in aree classificate come "Aree non trasformabili" in relazione alle quali l'art. 32 "*Tutela e trasformabilità del territorio*" afferma, al comma 1, che le stesse sono "[…] *da sottoporre a tutela e salvaguardia in quanto non trasformabili ai fini insediativi per l'esistenza di particolari valori ambientali, paesaggistici e storico culturali, o per rischio idrogeologico/sismico o comunque in quanto soggette a regimi vincolistici, distinguendole da quelle altre aree del territorio che, essendo esenti da tali caratteristiche, si configurano potenzialmente trasformabili*";
si osserva in proposito che l'inserimento degli elementi di progetto in questione, non presentando elementi insediativi o edificati nell'area di interesse e non andando a modificare in modo rilevante le caratteristiche della stessa, risultano compatibili con tali disposizioni;
- il Piano Urbanistico Comunale del Comune di Reino - il Preliminare del Piano è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.45 del 07/09/2020; attraverso l'analisi dei dati e delle informazioni raccolte, è stato possibile definire preliminarmente un modello di interpretazione del territorio di Reino, suddividendolo in tre ambiti paesaggistici distinti, i quali sono stati cartografati nella tavola denominata "Carta della Trasformabilità": Ambito non Trasformabile, corrispondente alla parte di territorio più vulnerabile per la presenza di vincoli, Ambito semi-Trasformabile, corrispondente alla parte di territorio che necessita di un riordino urbanistico volto alla riammagliatura del tessuto urbano lungo gli assi viari, ed Ambito Trasformabile, corrispondente a quelle parti di territorio che ancora esprimono un potenziale trasformabile; dalla Tavola dei vincoli del PUC (Tavola A2) si rileva che l'aerogeneratore SM2 ricade in "*Aree contermini ai siti con dissesti in atto o con caratteristiche geologiche simili ad aree affette da processi di frana in atto*" in cui "*l'utilizzazione ai fini di urbanizzazione e di realizzazione di infrastrutture è subordinata all'esito di approfondite e congrue indagini geologiche e geotecniche e verifiche dei pendii*" e che l'aerogeneratore SM4 ricade in "*Aree affette da instabilità attuali e pregresse*" in cui "*L'utilizzazione di dette aree ai fini edificatori è normalmente vietata. In casi eccezionali la progettazione e la realizzazione di opere dovranno essere basate sulla conoscenza dettagliata delle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito e delle aree di contorno, nonché delle caratteristiche del dissesto; dovranno tener conto dell'efficacia*

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle necessarie opere di consolidamento e di presidio, della loro efficienza nel tempo e dei tempi necessari per la loro messa a regime"; sulla base della Tavola "*QPS.2 – Carta della trasformabilità*", la zona di interesse ricade in aree classificate come "*non trasformabili*", in particolare come "*Sistema di aree agricole di salvaguardia*", tuttavia, in assenza di specifica disciplina, in quanto il piano comunale risulta ancora in fase di formazione, si ritiene che la conformità urbanistica del progetto sarà comunque garantita in quanto ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 "*Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*" e "*La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.* (…)";
- il Piano Urbanistico Comunale di Colle Sannita – sulla base della cartografia del Preliminare del Piano le opere previste in progetto ricadenti nel territorio comunale (parte del tracciato del cavidotto interrato, che si svilupperà quasi completamente lungo viabilità esistente) rientrano all'interno del sistema del territorio rurale e, in particolare, prevalentemente all'interno di "*Aree agricole ordinarie*" nonché, per brevi tratti, all'interno di "*Aree agricole di interesse produttivo e paesaggistico*"; dalla Tavola 2.9 "*Carta dell'uso del suolo e degli assetti funzionali del territorio*" del Preliminare del Piano si osserva che l'area interessata dalla prevista realizzazione del cavidotto interrato interessa aree scoperte, classificate nello specifico come aree agricole extraurbane e aree agricole periurbane, che non vedranno alcuna modificazione dell'attuale uso del suolo; dall'analisi della "*Carta dei vincoli e delle tutele*" del Preliminare del Piano, si osserva che il cavidotto attraversa aree considerate soggette a dissesto idrogeologico e interseca un metanodotto ed un elettrodotto; sulla base dell'attuale documentazione di Piano e tenendo conto delle caratteristiche delle opere che sono previste nel comune di Colle Sannita non sono stati rilevati elementi di contrasto con gli obiettivi e le azioni della pianificazione comunale;
- il Piano Urbanistico Comunale di Castelpagano – il Preliminare del Piano definisce la gestione territoriale classificando le aree urbane secondo la suscettività alle trasformazioni sostenibili; secondo la Tavola "*Qci.12_Analisi del PRG Vigente - Territoriale*", l'area di progetto è inserita in una zona di tipo rurale E1 e il progetto risulta conforme agli usi compatibili in quanto non rientrante come elemento citato di "*usi non conformi: edificazione a fini turistici – scarichi inquinanti - urbanizzazioni*"; analizzando il Preliminare di Piano, invece, si rileva che il tratto di cavidotto previsto nel territorio comunale ricade in area "*E3 - Zona agricola di importanza ambientale*", mentre la sottostazione elettrica non ricade in area "*E zona agricola*";
in assenza di specifica disciplina, in quanto il piano comunale risulta ancora in fase di formazione, si ritiene che la conformità urbanistica del progetto sarà comunque garantita in quanto ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 "*Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*" e "*La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.* (…)";
- il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania - approvato con Delibera di Giunta Regionale n.377 del 15/07/2020, si configura come un documento strategico fondamentale per delineare le direttrici di gestione energetica e di tutela ambientale nella regione; basato su un approccio integrato che considera sia le implicazioni energetiche che quelle ambientali, il Piano ambisce alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile, contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei cittadini della regione; in coerenza con

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Strategia Energetica Nazionale, gli obiettivi a cui mira il PEAR possono essere raggruppati in tre macro obiettivi: 1) aumentare la competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali, 2) raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, accelerando la transizione verso uno scenario de-carbonizzato e 3) migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture; le azioni prioritarie promosse dal Piano sono: l'efficientamento energetico degli edifici e dei sistemi di produzione e l'accelerazione verso uno scenario de-carbonizzato, mediante il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il miglioramento della sicurezza e della flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture; con particolare riferimento al settore eolico, il Piano promuove, prima di tutto, una azione di repowering degli impianti esistenti (anche con una riduzione del numero di aerogeneratori presenti sul territorio con abbattimento del cosiddetto "effetto selva") e poi anche di aiutare le aziende a sviluppare nuove turbine di piccola potenza caratterizzate da elevata efficienza di generazione anche con basse velocità del vento, medie inferiori a 5 m/s, in modo da consentire l'installazione di impianti in aree al di fuori di quelle caratterizzate da elevata ventosità (già saturate dall'elevata concentrazione di impianti esistenti e impossibilitate ad ospitare nuove installazioni salvo compromettere definitivamente il paesaggio e i tratti identitari del territorio);
il progetto risulta essere coerente con il secondo macro-obiettivo del Piano, in quanto la realizzazione dell'impianto eolico proposto contribuirà all'accelerazione verso uno scenario de-carbonizzato al fine di raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili a basso impatto ambientale;
- il Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania – l'aggiornamento del Piano è stato adottato con Deliberazione n.412 del 28.09.2021 della Giunta Regionale; le misure del Piano recepiscono ed ampliano quelle stabilite nell'Accordo tra l'allora Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania sottoscritto l'11 febbraio 2021 ed entrano in vigore dalla data di approvazione;
il progetto è pienamente coerente con i seguenti due obiettivi prioritari del Piano: "*Tutela e miglioramento della qualità dell'aria relativamente agli altri inquinanti su tutto il territorio regionale*" e "*Contributo alla riduzione delle emissioni degli inquinanti per i quali l'Italia ha impegni di riduzione nell'ambito della Direttiva NEC e comunque per cui siano stati fissati obiettivi nell'ambito del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima*";
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei Bacini del Liri-Garigliano e Volturno è approvato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) della L. 183/89, per i soli territori dei Comuni di cui all'Allegato A, mentre per i territori dei Comuni, di cui all'Allegato B, il piano resta adottato con relative Misure di Salvaguardia; il Piano persegue l'obiettivo generale di assicurare l'incolumità della popolazione nei territori dei bacini di rilievo regionale e garantire livelli di sicurezza adeguati rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e geomorfologico in atto o potenziali; le competenze in materia sono oggi attribuite all'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
la verifica di coerenza delle previsioni progettuali con gli obiettivi del Piano ha portato a valutare le opere in progetto non interferenti con i detti obiettivi;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - costituisce lo strumento tecnico, normativo, operativo e gestionale per il perseguimento delle attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni al fine di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali dalle stesse derivanti; in data 20 dicembre 2021 è stato adottato l'aggiornamento relativo al II ciclo di gestione (periodo 2016-2021);
la verifica di coerenza delle previsioni progettuali con gli obiettivi del Piano ha portato a valutare le opere previste in progetto non interferenti con i detti obiettivi;
- il Documento di Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e Programmazione della Tutela Ambientale dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno - gli obiettivi del Piano sono volti al perseguimento delle finalità indicate dalle direttive europee e dalle leggi nazionali in materia di tutela ambientale e prevedono obiettivi di azioni dirette (quali la salvaguardia strutturale ed integrata delle risorse naturali, la valutazione di scenari di usi corretti del suolo e la tutela attiva e la valorizzazione dell'ambiente), obiettivi di azioni indirette (quali contribuire alla ricostruzione del paesaggio attraverso azioni di tutela attiva capaci di elevare la qualità delle risorse agroforestali, insediative e produttive e contribuire alla costruzione della rete nazionale ed europea delle aree di naturalità attraverso la ricostruzione della continuità ambientale tra ambiti di più elevato valore ecologico) ed obiettivi di azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasversali (quali la concertazione tra gli enti e la partecipazione attiva delle comunità locali alle scelte ambientali e l'identificazione degli strumenti operativi e delle risorse finanziarie);
la verifica di coerenza tra le previsioni progettuali e gli obiettivi del Piano ha portato ad attestare che "*Il progetto non risulta in contrasto con nessuno degli obiettivi di piano*";
- il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento - il Piano ha previsto un'analisi accurata delle caratteristiche fisiche, biologiche e antropiche del territorio, con l'obiettivo di individuare le aree più idonee alla presenza della fauna selvatica e all'attività venatoria, di perseguire obiettivi di tutela e conservazione della fauna selvatica, di tutelare l'equilibrio ambientale e degli habitat presenti e prevedere processi di riqualificazione ambientale e di perseguire la sostenibilità del prelievo venatorio sulle specie bersaglio;
la verifica di coerenza tra le previsioni progettuali e gli obiettivi del Piano ha portato ad escludere la sussistenza di elementi di contrasto;
- il Piano di classificazione acustica del Comune di San Marco dei Cavoti - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991 impone ai Comuni di classificare il territorio in zone acustiche basate sull'uso previsto delle aree e di stabilire limiti di emissione sonora per ogni classe; le aree interessate dal progetto ricadono in classe III "Aree di tipo misto".

Nel capitolo 6 "*Quadro della vincolistica sovraordinata*" dell'elaborato sono riportate informazioni in merito ai vincoli ambientali esistenti nelle aree interessate dalle previsioni progettuali; si riporta nel capitolo, in particolare, che:
- relativamente alle aree naturali protette – le opere previste in progetto non ricadono in Parchi Nazionali o Regionali, in Aree Marine Protette, in Riserve Naturali dello Stato o Regionali, in Siti della Rete Natura 2000 o in Important Bird Areas; i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di impianto sono la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" e la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020010 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*"; nessun corridoio ecologico individuato dal Piano Territoriale Regionale è interessato dalla realizzazione delle opere in progetto;
- relativamente alle aree soggette a vincolo idrogeologico - dalla consultazione della banca dati territoriale messa a disposizione, secondo il protocollo WMS (Web Map Service) dalla Regione Campania (Geoportale regionale), è stato possibile riscontrare che le aree interessate dalla realizzazione della Sottostazione di Trasformazione 150 KV/30 KV, di parte del cavidotto (all'interno dei comuni di San Marco dei Cavoti, Reino e Castelpagano) e dalla realizzazione delle turbine SM1, SM3, SM4, SM8, SM10, SM11, SM12, SM13 e SM14 interferiscono con aree sulle quali è cartografato il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3267/1923;
- aree connotate da situazioni di pericolo o rischio da frana e da situazioni di pericolo o rischio idraulico - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua ed alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, in base al disposto della ex Legge n.183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali–quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale; dall'analisi della cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frane (PSAI – Rf) dei territori dell'ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno si rileva che nessun aerogeneratore ricade in aree cartografate a pericolosità geomorfologica e che analoghe considerazioni possono essere fatte per la sottostazione elettrica in progetto e per il tracciato del cavidotto; dall'esame della cartografia del Piano di gestione del Rischio da Alluvioni emerge che l'area di progetto è inserita in un contesto di probabilità di esondazione di breve e medio periodo, ma le torri eoliche, la Stazione Elettrica Terna esistente, la Stazione Elettrica di Trasformazione 150KV/30KV in progetto ed il tracciato del cavidotto non risultano localizzati all'interno di aree considerate a rischio alluvione; il cavidotto interrato nella zona di confine comunale tra San Marco dei Cavoti e Colle Sannita transita per una zona considerata a probabilità elevata di alluvione, tuttavia il cavidotto non ne risulta affetto;
- siti contaminati – le opere previste in progetto non interessano siti contaminati individuati ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;
- immobili ed aree di notevole interesse pubblico - all'interno dell'area presa in considerazione per il progetto non sono presenti elementi di interesse pubblico di cui all'art.136 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aree soggette a vincoli paesaggistici ope legis – dalla consultazione del Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico (SITAP), l'area di progetto risulta interferire con aree soggette a vincolo paesaggistico ope legis, con riferimento particolare alle aree di cui all'art. 142, co. 1, lett. c) "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con RD 11/12/1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*", ove il cavidotto in progetto attraversa il torrente Reinello tra i confini comunali di San Marco dei Cavoti e Colle Sannita, ed aree di cui all'art. 142, co. 1, lett. g) "*i territori coperti da foreste e boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001*", per gli aerogeneratori SM6, SM8, SM11 e SM12 e per alcuni tratti di cavidotto interno al parco eolico; in relazione a ciò, si precisa che il cavidotto sarà completamente interrato e che l'attraversamento di corpi idrici avverrà mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), per cui esso ricade tra gli interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Allegato A del DPR 13 febbraio 2017, n.31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" e, in particolare, nella fattispecie di cui al punto A.15. "*fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici […] la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali […] tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse […] l'allaccio alle infrastrutture a rete*"; inoltre, si osserva che la cartografia delle 'Aree tutelate per legge' di cui all'art.142, comma 1, lettera g) del D.lgs. 42/2004 s.m.i. ha carattere esclusivamente ricognitivo in quanto, accanto alla definizione normativa di bosco, sulla base della quale è condotta la cartografazione, è necessario vi sia la definizione 'sostanziale' di bosco grazie alla quale, mediante valutazioni in loco, si verifica la sussistenza dei requisiti affinché possa configurarsi il vincolo forestale su una determinata area (il vincolo paesaggistico sussiste soltanto se viene accertata in natura l'esistenza oggettiva del bosco così come definito dalla vigente normativa in materia forestale, indipendentemente da altri atti amministrativi di ricognizione e perimetrazione) e, nel caso in questione, tutti gli aerogeneratori in progetto sono posizionati in aree agricole a seminativo in corrispondenza delle quali non sono presenti i requisiti necessari per la definizione di bosco e pertanto non sussiste la presenza di vincolo paesaggistico; solo l'aerogeneratore SM2 è localizzato in corrispondenza di un arbusteto posto al margine di un'area agricola e non cartografato come area boscata, in relazione al quale dovranno essere verificati i suddetti requisiti;
- beni archeologici tutelati - le verifiche effettuate non hanno evidenziato alcuna interferenza del progetto con beni archeologici vincolati (art. 142, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.);
- beni architettonici tutelati - la consultazione della cartografia inerente alla presenza di beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. ha evidenziato come l'area oggetto di studio non interferisca con alcun bene architettonico tutelato.

Nel capitolo 7 "*Analisi dello stato dell'ambiente (scenario base)*" dell'elaborato è descritto lo stato delle componenti ambientali nell'area interessata dalla realizzazione degli interventi previsti in progetto; in particolare:
- con riferimento al suolo, all'uso del suolo ed alla pedologia, si riporta, tra l'altro, che: sulla base delle fonti consultate (Geoportale Regione Campania), le aree di prevista localizzazione realizzazione dell'impianto eolico, dal cavidotto interrato, dalle opere di rete e dalla Stazione Elettrica di Trasformazione 150 KV/30KV in progetto non risultano interessate dalla presenza di siti contaminati ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; pertanto, la qualità del suolo (fondo naturale) delle aree d'intervento non risulta alterata dalla presenza di contaminanti; dall'analisi della Carta dell'uso del suolo agricolo della Regione Campania risulta che, in termini generali, l'area vasta del parco eolico s'inserisce in una matrice rurale piuttosto omogenea, con prevalenza di seminativi e con qualche sporadico tassello in cui sono presenti suoli occupati da boschi (lungo i versanti collinari presenti ad Ovest dell'impianto eolico tra il confine Ovest e Nord-Ovest del comune di San Marco dei Cavoti ed il comune di Reino); sono poi presenti superfici modeste di arbusteti e di prati e pascoli, prevalentemente ad Ovest del parco eolico tra i limiti amministrativi del comune di San Marco dei Cavoti e Reino; la presenza di colture permanenti è molto modesta e comunque non interferita dagli aerogeneratori e nemmeno dalle opere di connessione; secondo la carta dell'uso del suolo agricolo, tutti gli aereogeneratori del parco eolico occupano terreni a seminativi ad eccezione dell'aerogeneratore SM2 che occupa suolo ad uso boschivo; dalla consultazione della carta dell'uso del suolo si rileva che gli aereogeneratori SM1, SM2 e SM3 (solo parte della platea di fondazione) ricadono all'interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aree classificate come boschi di latifoglie, gli aerogeneratori SM4 e SM5 occupano zone agricole eterogenee costituite da aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti, mentre gli aerogeneratori SM10 e SM13 si trovano in zone agricole eterogenee costituite da sistemi particellari complessi e, infine, gli aerogeneratori SM6, SM7, SM8, SM9, SM11, SM12 e SM14 occupano suoli agricoli costituiti da seminativi in aree irrigue; dalla carta dell'uso del suolo agricolo si rileva che il tracciato del cavidotto del parco eolico si sviluppa quasi interamente su terreni ad uso seminativo ad eccezione di alcuni brevi tratti che ricadono in aree boscate (un breve tratto nel comune di Castelpagano, prima della Stazione Elettrica di Trasformazione 150 KV/30KV, un tratto in prossimità del confine amministrativo tra il comune di Colle Sannita e il comune di San Marco dei Cavoti, alcuni tratti tra l'aerogeneratori SM5 e l'aerogeneratore SM8 tra la località Masserie Macchia e la località Masserie Caroselli nel comune di San Marco dei Cavoti, un tratto in località Masserie Mazzullo prima dell'aerogeneratore SM10 ed un modestissimo tratto ad Ovest dell'aerogeneratore SM11 e prima dell'aerogeneratore SM13); dalla consultazione della carta dell'uso del suolo si rileva che il cavidotto ricade prevalentemente in aree agricole costituite da seminativi o da zone agricole eterogenee, con un breve tratto, tra il comune di San Marco dei Cavoti ed il comune di Castelpagano che attraversa suoli occupati da boschi di latifoglie; secondo la carta dell'uso del suolo agricolo la sottostazione di trasformazione ricade in zone agricole costituite da sistemi agricoli particellari complessi, al margine con aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi agrari importanti; con riferimento ai paesaggi ecopedologici l'area dell'impianto eolico occupa due distinti sistemi, quello dei rilievi collinari pelitico – arenacei e quello dei rilievi collinari a litologia argillosa, argilloso-marnosa e argilloso – calcarea; analizzando la carta dei sistemi di terre e dei sottosistemi pedologici pubblicata dal Sistema Informativo dei Suoli Agricoli Regionale (SiSAR) delle Regione Campania si rileva che le aree di impianto occupano il sistema denominato "*CAP 6.5 Collina argillosa e marnosa dell'Irpina*" mentre brevi tratti del cavidotto, tra cui quello in prossimità della Stazione Elettrica di Trasformazione 150 KV/30KV, si trovano all'interno del sistema "*CAP 6.6 Collina arenacea dell'Irpinia*"; dal punto di vista geologico, il territorio in cui è localizzato l'impianto eolico fa parte dei Monti del Sannio che rappresentano un settore di raccordo tra la porzione assiale e quella esterna del segmento molisano-sannitico della catena sud-appenninica; in tale settore sono state riconosciute varie successioni sedimentarie; dal punto di vista geolitologico, secondo la carta geolitologica disponibile sul Geoportale Nazionale, l'area ricade in tre formazioni differenti, quella dell'unità argilloso ed argilloso-calcaree (torbiditiche), quella delle arenarie ed argille (subordinati calcari ed evaporiti) e quella delle unità arenacee e arenaceo–marnose; sebbene la carta dei fenomeni franosi di ISPRA indichi per l'area una situazione di dissesto piuttosto complessa, si rileva che nessuno degli aerogeneratori è localizzato in porzioni di territorio instabili e/o interessate da movimenti di qualsiasi tipo; dal punto di vista della sismicità dell'area, in conformità con il D.M. 17.01.2018 sono stati identificati i parametri sismici sulla base delle coordinate del sito in esame (facendo riferimento agli Allegati A e B al D.M. 14.01.2008 "*Norme tecniche per le costruzioni*" e successivi aggiornamenti); l'azione sismica di progetto, in base al quale valutare il rispetto dello stato limite considerato, è stata definita a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito in esame; i valori di accelerazione previsti per l'area d'intervento sono compresi tra 0,200g e 0,225g; l'impianto ricade in aree a media probabilità sismica;

- con riferimento alle acque, si riporta, tra l'altro, che: l'area interessata dal progetto ricade all'interno del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale; in relazione al rischio alluvioni, l'area dell'impianto eolico, il cavidotto interrato in MT, la Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV e il cavidotto a 150 kV di connessione alla Stazione Elettrica Terna sono situati all'interno della Unità di Gestione ITN011 – Volturno; gli affluenti minori del Volturno e del Calore, se si escludono il Sabato e il Tammaro che, per lunghezza, estensione di bacino e portate smaltite, devono intendersi come altrettante aste principali, possono spesso considerarsi corsi d'acqua a carattere torrentizio, con accentuate magre estive e piene invernali, costituendo nell'insieme una rete drenante particolarmente fitta, che, in continua evoluzione, offre un importante contributo anche se, talora, marcatamente stagionale; l'area di progetto si sviluppa in una zona collinare situata nella parte Nord-orientale del bacino idrografico del Fiume Volturno; il torrente Reinello, unico elemento idrografico di maggior rilievo nella zona, vede nell'area le immissioni del fosso Cupo, del fosso San Silvestro, del Vallone dei Ranci e del torrente Acquaviva in destra idrografica e del fosso Acqua Sàuta e altri elementi minori in destra idrografica; in corrispondenza dei siti dove verranno impiantati gli aerogeneratori, ubicati quasi tutti in corrispondenza delle zone morfologicamente più elevate, il reticolo idrografico è rappresentato esclusivamente da scoline di campo e piccoli ruscelli attivi solo nei periodi invernale e primaverile in concomitanza di precipitazioni particolarmente intense o durature; nella figura 7.15 è riportata la distanza degli aerogeneratori previsti in progetto dagli elementi del reticolo idrografico

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficiale; dalla consultazione della cartografia del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (II ciclo) redatta dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale si evince l'assenza di pericolosità da alluvione in corrispondenza delle aree interessate dalla prevista installazione degli aerogeneratori in progetto; dalla cartografia disponibile sul sito della Regione Campania è possibile osservare che il cavidotto presenta 10 interferenze con il reticolo idrografico: una con il torrente Reinello, ubicata poco più a monte della confluenza dello stesso con il fosso San Silvestro, una con il fosso San Silvestro, in prossimità della S.P. 116, una con il fosso dei Torti e le restanti con elementi idrici minori; per quanto riguarda la pericolosità da alluvione, l'estratto della mappa del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (II ciclo) mostra come il cavidotto interrato in MT si sviluppa in aree con pericolosità di alluvione nulla, ad eccezione di un breve tratto caratterizzato da pericolosità elevata in corrispondenza dell'attraversamento del torrente Reinello; l'area in cui è prevista la realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV e il tracciato del cavidotto interrato a 150 kV di collegamento alla Stazione Elettrica Terna non interferiscono con nessun elemento del reticolo idrografico e dalla consultazione della cartografia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (II ciclo) risulta che le aree interessate dalla realizzazione di tali elementi presentano pericolosità nulla; dalle informazioni pubblicate dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in relazione allo stato di qualità dei corpi idrici superficiali si rileva che nel sessennio 2015-2020 lo stato ecologico del tratto di monte e del tratto di valle del Torrente Reinello è stato valutato "Sufficiente" e lo stato chimico è stato valutato "Buono"; dalla consultazione della Carta dei Complessi Idrogeologici del territorio della Regione Campania si rileva che tutti gli aerogeneratori dell'impianto eolico in progetto, ad eccezione di quello identificato con codice SM9, e la maggior parte del cavidotto interrato in MT di collegamento alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV ricadono all'interno del Complesso argilloso-calcareo delle Unita Sicilidi (caratterizzato da una composizione prevalentemente argillitica, caratteristicamente varicolorata, con termini litoidi prevalentemente calcarei e calcare), mentre l'aerogeneratore SM9, la restante parte di cavidotto interrato in MT e la Sottostazione Elettrica di Trasformazione sono invece ubicati all'interno del Complesso arenaceo-conglomeratico (costituito da successioni torbiditiche prossimali di tipo *coarsening upward*, prevalentemente arenaceo-conglomeratiche, con, a luoghi, caratteri di *wildf*); le litologie presenti sono caratterizzate da una permeabilità molto variabile in funzione delle variazioni di facies che caratterizzano le formazioni geologiche presenti; di fatto i terreni presenti sono caratterizzati da una permeabilità medio-alta per quanto riguarda i livelli calcarei ed arenaceo-sabbiosi, mentre le varie intercalazioni argillose hanno comportamento praticamente impermeabile; l'acqua, trovando vie preferenziali di infiltrazione e di percolazione nei livelli più permeabili, crea un sistema di tasche e falde idriche variamente ed irregolarmente ramificate e talora interconnesse; dalla Carta dei Complessi Idrogeologici non risultano disponibili informazioni circa la profondità e la direzione generale di deflusso della falda; nelle aree interessate dalla presenza degli aerogeneratori e delle opere di rete (cavidotti, Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV) non sono presenti pozzi destinati al prelievo di risorse idriche per il consumo umano o sorgenti; parte dell'impianto eolico in progetto (aerogeneratori SM5, SM8, SM9 e SM10) e del cavidotto interrato in MT di connessione alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV si sviluppano sul corpo idrico sotterraneo denominato "*Area di San Marco dei Cavoti*", mentre solo una parte di cavidotto interrato in MT si sviluppa sul corpo idrico sotterraneo "*Area di Colle Sannita*"; dalle pubblicazioni dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania inerenti al monitoraggio quantitativo e qualitativo delle acque sotterranee risulta che lo stato chimico dei due corpi idrici sotterranei interessati è sempre stato buono nel periodo 2015-2019;

- con riferimento ad atmosfera, aria e clima, si riporta, tra l'altro, che: con riferimento alla zonizzazione del territorio regionale effettuata sulla base delle indicazioni del D.Lgs. n.155/2010 ed approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.683 del 23 dicembre 2014, una parte dell'impianto eolico e del cavidotto interrato in MT di collegamento alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV ricadono all'interno della Zona Costiero-Collinare (Cod. IT1508), mentre le restanti opere in progetto sono ubicate all'interno della Zona Montuosa (Cod. IT1509); in prossimità dell'area di intervento non sono presenti stazioni di monitoraggio (la stazione più vicina e rappresentativa della qualità dell'aria ricadente nella Zona Costiero-Collinare è ubicata nel Comune di Benevento, ad una distanza di 22 km in direzione SO, mentre la più prossima ricadente nella Zona Montuosa è ubicata nel Comune di Ariano Irpino, distante circa 28,2 km in direzione Sud-Est dall'area di progetto; a partire dal 2016 le stazioni in esame non hanno registrato superamenti dei valori limite per i parametri monitorati, ad eccezione dell'ozono, specialmente dalla stazione di Ariano Irpino ubicata nella Zona Montuosa); secondo il sistema di classificazione climatica di Koppen, l'area in esame ricade nel gruppo climatico Cs – Clima temperato sublitoraneo, che, a livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

italiano, interessa le zone collinari del preappennino tosco-umbro-marchigiano ed i versanti bassi dell'Appennino meridionale ed in cui la temperatura media annua assume valori compresi tra 10 e 14,4°C e l'escursione annua è variabile da 16°C a 19°C; a livello di classificazione fitoclimatica, l'area d'interesse ricade nella zona del *Castanetum*; dai dati pluviometrici giornalieri registrati dalla stazione di Colle Sannita nel periodo 2010-2022, assunti a riferimento per l'area in esame, la piovosità risulta essere minima nel mese di agosto (36,27 mm di pioggia) e massima a novembre (151,46 mm di pioggia), con valore di piovosità media annua pari a 952 mm di pioggia; per la descrizione del regime anemologico dell'area in esame sono stati presi a riferimento i dati di velocità del vento del nuovo Atlante Eolico Italiano (AEOLIAN) recentemente pubblicato da Ricerca sul Sistema Energetico (RSE) S.p.A., da cui si rileva che la velocità media del vento nell'area di interesse aumenta con l'altitudine: a 50 m dal piano campagna si rilevano valori medi di velocità compresi tra 5 e 6 m/s, tra i 50 e i 100 m dal piano campagna i valori medi di velocità salgono a 6-7 m/s (anche se alcune in zone sono ancora presenti velocità di poco inferiori a 6 m/s), mentre oltre i 125 m dal piano campagna si riscontrano sempre valori compresi tra 6 e 7 m/s;

- con riferimento a reti ecologiche, componenti biotiche ed ecosistemi, si riporta, tra l'altro, che: l'area vasta in cui ricade l'impianto è caratterizzata da un agroecosistema estensivo abbastanza diversificato, con presenza di coltivazioni erbacee ed arboree e, in minor misura, pascoli secondari, arbusteti e macchie boscate di diversa estensione; l'impianto in progetto non interferisce con aree naturali protette né siti della Rete Natura 2000; l'impianto in progetto non interferisce con elementi della Rete Ecologica Regionale che, con riferimento al territorio d'intervento, vede la presenza dei corridoi ecologici da potenziare del Fiume Tammaro e della Valle del Fiume Fortore, posti a diversi chilometri, rispettivamente ad ovest e ad est, dall'area d'impianto; più in dettaglio, con riferimento alla rete ecologica locale, si osserva che l'agroecosistema in cui si inseriscono le opere in progetto, dal punto di vista ecologico, presenta una struttura piuttosto disomogenea, con livello di diversità biologica e paesaggistica apprezzabile: boschi e boscaglie, infatti, si alternano a praterie prevalentemente secondarie, seminativi estensivi, frutteti e oliveti; macchie e boscaglie presenti nella matrice agricola rappresentano, localmente, aree funzionali di connessione tra le aree boscate più vaste, con funzione di tappa allorquando isolate, mentre i principali elementi del reticolo idrografico inciso caratterizzati da vegetazione ripariale (con particolare riferimento ai Torrenti Reinello, dei Torti e Tammarecchia) rappresentano corridoi ecologici lungo i quali si garantisce la mobilità delle specie; a tal proposito si precisa che gli aerogeneratori non interferiscono con elementi naturalisticamente rilevanti della rete ecologica locale; nell'areale vasto interessato dal progetto in valutazione sono state individuate le seguenti Unità Ecosistemiche: 1) coltivazioni erbacee - seminativi estensivi avvicendati a prati falciabili con presenza d'infrastrutturazione ecologica (siepi, filari e modesti lembi di macchia arbustiva), 2) coltivazioni arboree, comprendenti oliveti, frutteti e vigneti in piccole parcelle inserite nella matrice agroecosistemica, 3) praterie secondarie e pascoli avvicendati ai seminativi o in parte abbandonati, 4) arbusteti, prevalentemente in terreni acclivi o come formazioni secondarie post colturali legate al progressivo abbandono delle attività agro-silvo-pastorali, 5) aree boscate con presenza di querceti, rimboschimenti di conifere e formazioni igrofile ripariali e 6) reticolo idrografico e corpi idrici caratterizzati da vegetazione igrofila ripariale più o meno consistente (con particolare riferimento al Torrente Reinello posto nelle vicinanze di alcuni aerogeneratori); la vegetazione naturale è sviluppata sia in prossimità delle vallecole afferenti il reticolo idrografico inciso, sia sui principali rilievi con presenza di boschi a dominanza di cerro (*Quercus cerris*), roverella (*Quercus pubescens*) e, in misura minore, farnetto (*Quercus frainetto*); particolare interesse è rivestito anche dai boschi ripariali con pioppi e salici; si rileva altresì la presenza di rimboschimenti di conifere a pino nero (*Pinus nigra*) e conifere mediterranee di varie specie; al margine delle boscaglie, degli incolti o in contesti particolarmente acclivi sono presenti arbusteti dominati da ginestra (*Spartium junceum*); con riferimento alle coltivazioni, si osserva la dominanza di seminativi estensivi a prevalenza di cereali autunno-vernini, con differenti dotazioni ecologiche (siepi, boschetti, ecc.) e sistemi di serre ed orti; in prossimità dei centri abitati si rilevano oliveti e, in misura minore, vigneti; nell'areale d'intervento, i coltivi e le aree antropizzate dominano nettamente rispetto alle aree naturali, tuttavia, nonostante le esigue dimensioni, questi nuclei svolgono un notevole ruolo come habitat e rifugio di specie; dai sopralluoghi faunistici condotti e dall'analisi bibliografica effettuata sono emerse 98 specie di uccelli potenzialmente presenti, di cui 38 ritenute di interesse conservazionistico; l'elenco delle specie della teriofauna potenzialmente presente nell'area è stato redatto sulla base delle informazioni contenute nei formulari standard dei Siti Natura 2000 più prossimi alla stessa (presenti entro un buffer di 7.600 metri e 8.650 metri dalle aree d'intervento); di particolare interesse risulta la presenza del lupo e del gatto selvatico europeo; per quanto riguarda la chirotterofauna, le specie di maggiore interesse conservazionistico presenti nell'area sono: il vespertilio maggiore, il rinolofo maggiore e il rinolofo minore; in tabella 7-14 è riportato l'elenco delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

specie di erpetofauna potenzialmente presenti nell'area di interesse; in tabella 7-15 sono state elencate le più importanti specie di fauna invertebrata potenzialmente presenti nell'area;
- con riferimento al paesaggio ed al patrimonio storico-culturale, si riporta, tra l'altro, che: il paesaggio nel quale s'inserisce il progetto è caratterizzato da morfologie collinari a prevalente matrice agricola, con un'apprezzabile dotazione ecologica costituita prevalentemente da boschi e cespuglieti ma anche siepi e filari arborati a vario grado di connessione e continuità (maggiormente presenti lungo il reticolo idrografico inciso); dal punto di vista insediativo il contesto è caratterizzato da piccoli centri abitati ed edificato sparso con presenza di infrastrutturazione complessivamente ridotta ad eccezione della crescente presenza di impianti eolici; dal punto di vista geomorfologico, l'ambito d'intervento appartiene ai rilievi collinari e presenta colline argillose spesso con intense dinamiche di versante per azione sia della gravità sia dell'acqua; il reticolo idrografico è abbastanza fitto, presenta carattere in gran parte torrentizio, sezioni dell'alveo a 'V' a frequente azione erosiva, con sensibili variazioni di portata durante l'anno; nell'area vasta, paesaggi d'interesse naturalistico si trovano lungo le valli del Fiume Fortore e del Torrente Tammarecchia, presso i Boschi di Castelvetere e Castelpagano e, più lontano, presso l'Oasi WWF Lago di Campolattaro (nella valle del fiume Tammaro) e nei Monti Dauni in Puglia; l'area d'impianto ricade invece in un paesaggio agricolo di tipo estensivo, privo di elementi d'interesse naturalistico; dal punto di vista insediativo, l'area vasta è caratterizzata dalla presenza di piccoli centri abitati in corrispondenza dei rilievi collinari e da edificato rurale sparso a carattere residenziale e agricolo-produttivo nelle zone agricole; i borghi storici presentano edifici di valore architettonico e interesse storico-testimoniale, ma anche edificato più recente o oggetto di successivi rimaneggiamenti che presenta elementi incongrui tali da determinarne un impoverimento in termini di valore architettonico; analogamente l'edificato sparso vede la presenza sia di edifici a carattere rurale, che presentano tipologie architettoniche tradizionali, sia di fabbricati più recenti o rimaneggiati che hanno perso tali connotati; l'intero territorio è segnato da Strade Statali di penetrazione e di collegamento con i borghi storici e con i territori limitrofi del foggiano e dell'area molisana i cui tracciati, a fondo artificiale, seguono quelli delle vecchie piste in terra battuta percorse un tempo dagli agricoltori e dalle greggi; in corrispondenza delle aree d'intervento è anche presente una fitta rete di collegamenti secondari, caratterizzati da viabilità vicinali e campestri in gran parte anche non asfaltata e non sempre facilmente accessibile; dal punto di vista infrastrutturale sono presenti molti impianti eolici per la produzione di energia da FER e la necessaria rete di distribuzione sul territorio; il paesaggio rurale storico del Sannio e, in particolare, della zona d'intervento, presenta alcuni elementi di caratterizzazione locale e sovralocale in particolare legati all'ampiezza degli orizzonti e alla conseguente presenza di agricoltura estensiva con aspetti cromatici che mutano fortemente nel corso delle stagioni; il paesaggio nel quale ricade l'intervento costituisce il risultato figurativo dell'assetto agricolo estensivo collinare che lo caratterizza fortemente, tuttavia il contesto d'intervento non presenta punti di vista privilegiati sul paesaggio normalmente accessibili o fruibili né percorsi panoramici ad elevata frequentazione di rilevante interesse turistico; sebbene l'ambito paesaggistico d'intervento presenti un certo interesse figurativo per l'ampiezza degli orizzonti e la conseguente agricoltura estensiva, con presenza di infrastrutture vegetali, non ricade tra i paesaggi celebrati per i suoi caratteri paesaggistici eccezionali né per una consolidata tradizione iconografica, pertanto non risulta ascrivibile agli ambiti a forte valenza simbolica; le opere previste in progetto non interferiscono con zone d'interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., né con beni archeologici individuati per decreto; il Piano Urbanistico del Comune di San Marco dei Cavoti individua l'area di pertinenza del tratto del Regio Tratturo Aragonese Pescasseroli-Candela, in una fascia pari a 100 metri di ampiezza, quale percorso di rilievo paesistico e storico-testimoniale della transumanza lungo le vie naturali di transito; l'intervento in progetto non interferisce con il Regio Tratturo, posto più a sud rispetto agli aerogeneratori di cui è prevista la realizzazione;
- con riferimento agli aspetti socio-economici, si riporta, tra l'altro, che: nel corso degli ultimi 5 anni la provincia di Benevento ha perso 16.215 abitanti; occorre sottolineare anche una elevata anzianità della popolazione come si evince dall'osservazione degli indicatori di struttura demografica; i due comuni in cui sarà realizzato il parco eolico contano rispettivamente 2.982 abitanti il comune di San Marco dei Cavoti e 1.103 abitanti il comune di Reino; la struttura per età ha evidenziato una prevalenza della popolazione con età maggiore di 65 anni che si attesta al 29,1% ed al 30,0% rispettivamente per San Marco dei Cavoti e Reino (valori superiori al livello provinciale per il quale si ha che il 23,9% della popolazione ha età superiore a 65 anni); l'età media della popolazione residente nel comune di San Marco dei Cavoti è di 49,6 anni, più alta rispetto al valore provinciale (46,6 anni) e regionale (43,6 anni); per il comune di Reino l'età media risulta leggermente inferiore rispetto a San Marco con un valore di 44,3 anni; la provincia di Benevento presenta il più alto tasso di imprenditorialità della Campania, pari al 13,57%, conservando un primato

fonte: http://burc.regione.campania.it

pluriennale; la struttura produttiva della provincia di Benevento risulta caratterizzata prevalentemente da imprese agricole, che rappresentano il 31,1% sul totale; seguono, le imprese di servizi (21,4%), le imprese operanti nel settore del commercio (20,5%), le imprese di costruzioni (10,1%) e le imprese manifatturiere (7,2%); il Valore aggiunto per abitante secondo i dati pubblicati da Prometeia (stima 2022) ammonta a 17.600 euro per la provincia di Benevento che si posiziona in 96° posizione su 107 provincie italiane; entrambi i comuni interessati dal progetto sono classificati come comuni turistici con vocazione non specificata; la rete stradale della provincia di Benevento è caratterizzata da alcune strade statali e molte strade provinciali che arrivano e partono dal comune Capoluogo (rete prettamente radiale); la rete di strade provinciali completa ed ammaglia la struttura radiale delle strade statali (a causa delle caratteristiche del territorio molte strade provinciali risultano avere un percorso tortuoso); in generale, le capacità di tali strade, ad una corsia per senso di marcia e, a causa della tortuosità, con limitati tratti in cui è consentito in sicurezza il sorpasso tra veicoli, sono modeste, così come sono modeste le velocità di progetto;
- con riferimento agli agenti fisici, si riporta, tra l'altro, che: dalla cartografia del Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di San Marco dei Cavoti si evince che gli aerogeneratori ed il tratto di cavidotto la cui realizzazione è prevista nel territorio comunale ricadono in zone classificate in classe acustica III; il Comune di Reino (nel cui territorio è prevista la realizzazione degli aerogeneratori: SM2, SM3, SM4; SM6 e SM7), il Comune di Colle Sannita ed il Comune di Castelpagano (nel cui territorio è prevista la realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV) non sono dotati di piani di classificazione acustica; al fine di valutare l'attuale qualità del clima acustico è stata effettuata una caratterizzazione del clima acustico ante operam dell'area, mediante esecuzione di campagne di rilievo fonometrico; l'analisi dei recettori presenti nell'intorno dell'impianto eolico ha portato all'individuazione di 16 recettori nelle aree prossime agli aereogeneratori, di cui solo 5 potenzialmente abitativi, ove si è stimato un valore di rumore complessivo generato dal campo eolico potenzialmente superiore ai 40 dB(A); presso i due recettori R1 ed R13 sono state eseguite misure fonometriche, meteoclimatiche e di ventosità al suolo e relativi calcoli al colmo degli aerogeneratori in tempi di riferimento diurno e notturno, al fine di caratterizzare il clima acustico esistente e valutare i valori teorici di immissione attribuibili all'erigendo parco eolico, anche in relazione alle diverse classi di ventosità, e sono quindi stati determinati i livelli di rumore residuo in funzione della velocità del vento; la frequenza dei campi elettromagnetici generati da un elettrodotto è sempre 50 Hz (largamente entro la soglia delle radiazioni non ionizzanti); il campo elettrico generato dalle linee elettriche è facilmente schermato dalla maggior parte degli oggetti (non solo tutti i conduttori, ma anche la vegetazione e le strutture murarie); il campo magnetico, invece, è poco attenuato da quasi tutti gli ostacoli normalmente presenti, per cui la sua intensità si riduce soltanto al crescere della distanza dalla sorgente; l'intensità del campo magnetico è direttamente proporzionale alla quantità di corrente che attraversa i conduttori che lo generano e pertanto, nel caso degli elettrodotti, non è costante ma varia al variare della potenza assorbita (i consumi); in Italia, in considerazione di possibili effetti a lungo termine sulla salute generati dai campi elettromagnetici, sono stati adottati, per la protezione del pubblico, dei limiti di esposizione inferiori a quelli raccomandati dall'Unione Europea esclusivamente per la protezione dagli effetti accertati, a breve termine; questi limiti sono comunque sensibilmente più alti di quelli che normalmente si riscontrano nelle vicinanze di elettrodotti o di impianti elettrici di trasformazione.

Nel capitolo 8 "*Analisi della compatibilità degli interventi*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: la stima della significatività degli impatti consiste nella valutazione dell'alterazione quali-quantitativa della singola componente ambientale rispetto alla condizione di riferimento connessa all'impatto generato dalle azioni previste in progetto nella loro dimensione fisica, realizzativa (in fase di cantiere) e operativa (in fase di esercizio); le azioni di progetto nella sua dimensione fisica sono state identificate in 1) Presenza della viabilità interna al parco eolico, 2) Presenza degli aereogeneratori, 3) Presenza della rete di connessione/distribuzione e 4) Presenza di impianti tecnologici; le azioni di progetto nella sua dimensione realizzativa sono state identificate in 1) Approntamento aree di cantiere, 2) Scavi di terreno (inclusa posa cavi), 3) Realizzazione Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV, 4) Realizzazione opere in terra, 5) Realizzazione di fondazioni (superficiali e profonde), 6) Montaggio degli aereogeneratori, 7) Attività nelle aree di cantiere fisso e 8) Trasporto di materiali; le azioni di progetto nella sua dimensione operativa sono state identificate in 1) Produzione di energia e 2) Operazioni di manutenzione; il quadro complessivo dei nessi di causalità tra azioni e potenziali effetti ambientali è stato rappresentato in specifica matrice; con riferimento al suolo, all'uso del suolo ed alla pedologia, impatti rappresentati dalla perdita di suolo (limitatamente allo strato superficiale di terreno vegetale) ed alla alterazione dell'uso del suolo (per perdita di suolo agricolo) sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica e con la dimensione

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzativa del progetto ed impatti rappresentati dal consumo di risorse non rinnovabili sono stati individuati in connessione con la sola dimensione costruttiva del progetto; con riferimento alla geologia, alla geomorfologia ed alla sismicità, impatti rappresentati dal rischio di innesco di fenomeni franosi e di instabilità idrogeologica sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica, con la dimensione realizzativa e con la dimensione operativa del progetto; con riferimento alle acque, impatti rappresentati dal rischio di modifica dello stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee sono stati individuati in connessione con la dimensione costruttiva del progetto ed impatti rappresentati dalla modifica delle condizioni di deflusso superficiale o degli acquiferi sono stati individuati in relazione alla dimensione fisica del progetto; con riferimento all'atmosfera, impatti correlati alla modifica della qualità dell'aria (emissioni di polveri ed altri parametri) ed alla modifica della produzione di gas climalteranti (cambiamenti climatici) sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa del progetto; con riferimento alle reti ecologiche, alle componenti biotiche ed agli ecosistemi, impatti correlati alla sottrazione di habitat e biocenosi ed all'erosione di habitat di interesse conservazionistico sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica del progetto, impatti correlati alla modifica della connettività ecologica, alla modifica dell'esposizione delle biocenosi al rumore ed alla mortalità per collisione sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa e con la dimensione operativa del progetto ed impatti correlati alla modifica dell'esposizione delle biocenosi agli inquinanti in atmosfera sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa del progetto; con riferimento al paesaggio ed al patrimonio storico-culturale, impatti correlati alle modifiche della struttura del paesaggio ed alla modifica della percezione del paesaggio sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica del progetto ed impatti correlati con l'alterazione fisica dei beni culturali e/o dei beni del patrimonio culturale sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica e con la dimensione realizzativa del progetto; con riferimento agli agenti fisici, impatti correlati alla modifica del clima acustico sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa e con la dimensione operativa del progetto, impatti correlati con la modifica delle emissioni di vibrazioni sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa del progetto ed impatti correlati con la modifica dei campi elettromagnetici sono stati individuati in connessione con la dimensione operativa del progetto; con riferimento agli aspetti socio-economici, impatti correlati alla modifica dell'esposizione al rumore sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa e con la dimensione operativa del progetto, impatti correlati con la modifica dell'esposizione alle vibrazioni e con la modifica dell'esposizione agli inquinanti in atmosfera sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa del progetto ed impatti correlati con la modifica dell'esposizione ai campi elettromagnetici e con la modifica dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering) stati individuati in connessione con la dimensione operativa del progetto; la significatività degli impatti è stata valutata tenendo conto dei parametri intensità, reversibilità, durata, frequenza e portata (intesa come estensione dell'areale interessato e densità della popolazione interessata) ed assegnando a ciascuno di tali parametri, in relazione all'entità della grandezza che esso rappresenta, un punteggio compreso tra 0 e 5 (con 0 corrispondente ad intensità, reversibilità, durata, frequenza e portata trascurabili; 1 corrispondente ad intensità molto lieve, reversibilità istantanea, durata istantanea, frequenza estremamente rara e portata puntuale; 2 corrispondente ad intensità lieve, reversibilità in breve termine, pari ad uno o due anni, durata di breve termine, frequenza rara e portata trascurabile; 3 corrispondente a intensità media, reversibilità nel lungo termine, pari a due-dieci anni, durata di medio termine, frequenza ripetibile e portata locale; 4 corrispondente ad intensità rilevante, reversibilità nel lunghissimo termine, più di dieci anni, durata di lungo termine, frequenza molto ripetibile e portata vasta; 5 corrispondente a intensità molto rilevante, irreversibilità, durata continua, frequenza costante e portata nazionale); la significatività di ciascun effetto è quindi calcolata come la sommatoria dei punteggi attribuiti a ciascun parametro.

Nel capitolo 9 "*Individuazione e significatività degli impatti significativi*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che:
- relativamente alla componente ambientale "Suolo, uso del suolo e pedologia": l'impronta dovuta alla presenza fisica degli aereogeneratori, della viabilità di accesso al parco eolico e della cabina determina un consumo di suolo naturale stimato in 12,24 ettari di superficie complessiva in connessione con la realizzazione delle piste interne del parco fotovoltaico, in 5,06 ettari di superficie complessiva in connessione con la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori ed in 0,44 ettari di superficie in connessione con la realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV; l'impatto connesso al consumo di suolo per le azioni inerenti alla realizzazione della viabilità interna al parco eolico e degli aereogeneratori è stimato di intensità molto lieve, reversibile nel lunghissimo termine, con frequenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

costante e di portata locale, con una significatività media; anche l'impatto connesso al consumo di suolo per l'azione inerente alla realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV è stimato di intensità molto lieve, reversibile nel lunghissimo termine, continuo, con frequenza costante e di portata trascurabile, con una significatività media; con riferimento alla perdita di suolo agricolo, quella connessa all'azione inerente alla realizzazione della viabilità interna al parco eolico è prevista determinare una perdita di circa 11.200 m^2 di superfici agricole, mentre l'azione connessa alla realizzazione delle piazzole è prevista determinare una perdita di 5.600 m^2 di superfici agricole; sulla base dei rilievi effettuati, risulta che tutte le piazzole sono localizzate in aree agricole costituite da seminativi o altre aree agricole eterogenee (sebbene la cartografia dell'uso del suolo - CLC 2018 - rilevi che le piazzole SM2, SM3 e SM8 interferiscano con aree boscate); nessuna delle componenti fisiche del progetto ricade all'interno di superfici agricole specializzate (frutteti, oliveti, vigneti) e nemmeno è stata rilevata l'interferenza con colture ad alto reddito; l'impatto connesso alla perdita di superfici agricole per l'azione inerente alla realizzazione della viabilità interna al parco eolico è stimato di intensità molto lieve, reversibile nel lunghissimo termine, continuo, con frequenza costante e di portata puntuale, con una significatività media; l'impatto connesso alla perdita di superfici agricole per le azioni inerenti alla realizzazione degli aereogeneratori e degli impianti tecnologici è stimato, invece, di intensità trascurabile e, quindi, con significatività nulla; in fase di cantiere è previsto che la perdita di suolo stimata necessaria è pari a 60.700 m^2 per la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, 4.420 m^2 per la realizzazione della sottostazione di trasformazione, circa 35.100 m^2 per la realizzazione del cavidotto e circa 25.096 m^2 per la realizzazione della viabilità interna; si stima che l'impatto legato alla perdita di suolo connessa all'approntamento delle aree di cantiere per la formazione delle piazzole e per la preparazione delle superfici per la sottostazione, sarà di entità molto lieve, reversibile nel breve termine e di medio termine perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio, ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; si stima che per la realizzazione delle opere in terra per la realizzazione della viabilità del parco eolico e dei relativi allargamenti temporanei, le superfici occupate saranno modeste e quindi gli impatti saranno di lieve entità, reversibili nel breve termine e nel medio termine perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio, ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; per quanto riguarda l'azione legata agli scavi di terreno, l'impatto legato alla perdita di suolo sarà dovuto alla realizzazione dei cavidotti e sarà di intensità molto lieve in quanto le superfici sottratte sono modeste, reversibile nel breve termine e di medio termine perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio, ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; relativamente alla perdita di superfici agricole, nella fase di cantiere è stimata in 60.700 m^2 per la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, 34.800 m^2 per la realizzazione del cavidotto e circa 25.096 m^2 per la realizzazione della viabilità interna (in parte recuperate durante la fase di esercizio dell'impianto eolico); si valuta che l'impatto legato all'alterazione dell'uso del suolo in fase di cantiere per la formazione delle piazzole e per la preparazione delle superfici che ospiteranno la cabina di raccolta sarà di lieve entità, reversibile nel breve termine e di medio termine (perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio), ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; relativamente all'occupazione di suolo agricolo in fase di cantiere connesso alla realizzazione dei cavidotti, l'intensità dell'impatto sarà di lieve entità, reversibile nel breve termine e di medio termine (perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio), ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; infine, relativamente all'occupazione di suolo agricolo in fase di cantiere connesso alla realizzazione della viabilità del parco eolico, le superfici occupate saranno modeste e quindi gli impatti saranno di lieve entità, reversibili nel breve termine e di medio termine (perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio), ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; relativamente al consumo di terre ed inerti necessari al soddisfacimento dei fabbisogni costruttivi dettati dalla realizzazione di rinterri, rilevati ed opere in calcestruzzo, il terreno asportato sarà quasi completamente riutilizzato all'interno del progetto; nello specifico, il progetto prevede 110.949 m^3 di sterri di cui 73.661 m^3 saranno gestiti all'interno dei siti di cantiere, mentre la quota parte della volumetria di esubero (37.288,64 m^3) saranno conferiti in discarica dopo opportuna caratterizzazione necessaria all'attribuzione del codice CER e della valutazione delle concentrazioni di eluato per l'accettabilità in discarica, oppure in impianti destinati al recupero; l'impatto legato al consumo di risorse non rinnovabili è stimato di lieve intensità (in considerazione del fatto che circa il 66,4% del materiale di scavo è previsto essere utilizzato all'interno del cantiere), irreversibile, di medio termine, ripetibile e di portata locale per tutte le azioni di progetto in grado di generare questo effetto sull'ambiente, con significatività, quindi, media; nella dimensione operativa del progetto la significatività degli impatti su suolo, uso del suolo e pedologia è ritenuta essere nulla;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alla componente ambientale “Geologia, geomorfologia e sismicità”: le principali opere e strutture previste in progetto sono state ubicate esternamente alle aree classificate in pericolosità da frana, sia essa attiva che quiescente, e tutte le verifiche nello stato sia attuale che di progetto, al di là di un certo disordine idrogeologico, non hanno fatto emergere situazioni di propensione al dissesto; la presenza fisica delle opere in progetto può determinare alterazione dei fattori di sicurezza che governano attualmente i versanti modificando, nel contempo, l’assetto geomorfologico; la capacità portante delle fondazioni degli aerogeneratori (platee su pali) è stata calcolata tenendo conto delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche della porzione territoriale interessata dalle opere in progetto; in questa fase progettuale non sono state condotte specifiche indagini in relazione alla stabilità delle piazzole degli aerogeneratori; non sono prevedibili peggioramenti delle attuali condizioni di stabilità, in quanto le opere a farsi non occuperanno aree interessate da movimenti franosi, e, pertanto, si ritiene che gli impatti, relativamente all’indicatore prescelto, qualora dovessero verificarsi fenomeni di alterazione geomorfologica, saranno di intensità lieve, reversibili nel breve termine, di breve durata, rari e di portata locale, con significatività dell’impatto bassa; in fase di costruzione, alterazioni degli equilibri geomorfologici potrebbero essere indotte in special modo dove maggiori sono i movimenti terra necessari per realizzare tratti di viabilità particolarmente impegnativa con scavi e riporti di una certa rilevanza; in ragione della complessità dell’assetto geomorfologico delle aree interessate dalle opere, si ritiene che l’entità dell’impatto per le azioni della dimensione costruttiva sarà di intensità lieve in ragione della limitata estensione e natura delle aree potenzialmente instabili interferite durante la realizzazione delle opere, che l’effetto sarà reversibile nel breve termine in quanto durante la fase costruttiva saranno realizzate le opere previsionali e di consolidamento adeguate a garantire la stabilità delle aree, che la durata sarà breve in quanto associata ai tempi di realizzazione degli interventi, che la frequenza di accadimento sarà rara perché la fase costruttiva sarà preceduta da un’adeguata campagna di indagine di approfondimento che consentirà di circostanziare le fenomenologie e perfezionare la scelta e la metodica di intervento, concentrandosi su quelle zone che manifesteranno la maggiore suscettibilità al dissesto, che la portata dell’impatto sarà locale, con conseguente significatività dell’impatto bassa; nella dimensione operativa dell’opera il movimento delle pale determina azioni in fondazione e, inoltre, i momenti torsionali agenti in fondazione potrebbero essere associati ad eventi sismici che, seppur con bassa probabilità di accadimento, debbono essere, ad ogni buon conto, presi in considerazione come fenomeni che possono generare instabilità a livello locale; l’intensità dell’impatto è quindi da considerarsi molto lieve, reversibile istantaneamente, confidando nella risposta di attenuazione dei sistemi di fondazione e di smorzamento adottati progettualmente, di durata istantanea, commisurata all’evento, ritenuto raro e puntuale, con significatività dell’impatto, pertanto, trascurabile;
- relativamente alla componente ambientale “Acque”: alcuni aereogeneratori si trovano in prossimità di corsi d’acqua, ma non vi è diretta interferenza delle piazzole con i corpi idrici superficiali (l’aerogeneratore SM1 è collocato a Sud del Torrente Reinello, ad una distanza di circa 190 metri; l’aerogeneratore SM2 è situato a circa 95 metri da un elemento idrografico minore; l’aerogeneratore SM3 si trova a circa 70 metri da un elemento idrografico minore; l’aerogeneratore SM4 è situato a circa 30 metri da un elemento del reticolo idrografico minore; l’aerogeneratore SM5 è collocato a circa 200 metri più a monte del punto in cui si origina il Fosso della Corbaia; l’aerogeneratore si trova in prossimità del Fosso Rio, ad una distanza di circa 130 metri; l’aerogeneratore SM08 è collocato a circa 60 metri più a Sud del punto in cui si origina un elemento idrografico minore; l’aerogeneratore SM6 è situato a Est del Torrente Reinello, ad una distanza di circa 270 metri; gli aerogeneratori SM7 e SM8 sono situati rispettivamente a circa 150 metri a Ovest e 320 metri a Est di un corso d’acqua minore; l’aerogeneratore SM9 è ubicato a circa 200 metri dal punto in cui si origina un corso d’acqua minore; l’aerogeneratore SM10 è collocato a circa 360 metri più a monte del punto in cui si origina un elemento idrico minore; gli aerogeneratori SM11 e SM13 distano rispettivamente circa 180 metri e 280 metri dal medesimo corso d’acqua; gli aerogeneratori SM12 e SM14 sono ubicati a Est del Torrente Reinello, ad una distanza di 200 metri e 250 metri rispettivamente); il cavidotto in progetto interferisce in dieci punti con elementi del reticolo idrografico superficiale; al fine di gestire correttamente il deflusso idrico superficiale delle acque meteoriche, saranno realizzate opere di regimazione che consentiranno di intercettare l’acqua ed indirizzarla opportunamente verso la rete idrografica esistente; la viabilità interna all’impianto eolico sarà dotata di fossi di guardia al piede del rilevato, che garantiranno il corretto deflusso delle acque di ruscellamento (prevenendo la formazione di ristagni o infiltrazioni che potrebbero innescare fenomeni di erosione superficiale o movimenti delle scarpate); in connessione con la presenza degli aereogeneratori non sono attese alterazioni del deflusso dei corpi idrici superficiali in quanto, oltre alla realizzazione di canalette perimetrali alle piazzole, è prevista la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica (dissipatori acque superficiali) volte alla riduzione dei fenomeni di ruscellamento e di erosione

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficiale; per quanto riguarda le acque sotterranee, la presenza fisica degli aereogeneratori (più specificatamente dei pali di fondazione degli aerogeneratori) e della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV può interferire con le acque di falda; nel caso di intercettazione dell'acqua di falda, la presenza fisica dei pali di fondazione comporterà una variazione delle linee di flusso a livello locale; l'entità degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee connessi alla presenza delle opere in progetto è stimata essere di intensità molto lieve, reversibile nel breve termine (perché nel caso di fenomeni di perdita di efficienza del sistema di regimazione delle acque superficiali successivi alla fase costruttiva si provvederà alla realizzazione di nuovi interventi per il ripristino delle condizioni di stabilità delle aree), di breve durata, rara e di portata locale, con significatività dell'impatto bassa; nella fase di costruzione il fattore causale più rilevante che può determinare modifiche allo stato di qualità delle acque è legato al verificarsi di sversamenti accidentali di oli e idrocarburi da macchinari e mezzi di cantiere sul terreno ed alla loro conseguente percolazione nel sottosuolo o dispersione nelle acque superficiali; con riferimento a ciò, le aree di cantiere saranno adeguatamente attrezzate con kit anti-sversamento ed il personale istruito per l'esecuzione di procedure di emergenza nel caso in cui si verifichino tali eventi accidentali; comunque, al fine di prevenire l'accadimento di tali eventi accidentali i mezzi e i macchinari d'opera verranno periodicamente controllati seguendo specifici protocolli di manutenzione; inoltre, ciascuna piazzola sarà allestita con una vasca di decantazione a cielo aperto atta a contenere le acque di lavaggio delle betoniere (i detriti generati dalla decantazione delle acque di lavaggio saranno conferiti a discarica autorizzata); gli impatti connessi agli sversamenti accidentali derivanti dalle azioni di progetto (approntamento delle aree di cantiere, scavi di terreni, realizzazione delle opere in terra, realizzazione delle fondazioni profonde e attività nelle aree di cantiere fisso) saranno di lieve entità, reversibili nel breve termine, estremamente rari, di breve durata e portata locale, con significatività bassa; in fase di costruzione, la principale interferenza del progetto con la falda acquifera è legata alla realizzazione delle fondazioni profonde (per ogni aerogeneratore, si prevede la realizzazione di una platea con 16 pali di lunghezza 25 metri e diametro 800 millimetri); nella fase di realizzazione dei pali trivellati si prevede un'alterazione del flusso delle acque sotterranee dell'acquifero; tuttavia i terreni in cui saranno installati gli aerogeneratori sono caratterizzati da permeabilità scarse (solo l'aerogeneratore identificato dal codice SM09 si trova in terreni con permeabilità media) e, per questo motivo, l'alterazione della circolazione idrica sotterranea rappresenta un evento molto raro (se il progetto prevederà che i pali trivellati vengano realizzati con pre-stabilizzazione delle pareti del foro profondo con fanghi bentonitici o sostanze polimeriche, l'eventualità di alterazione dello stato di qualità delle acque - qualora vi fosse una intercettazione dell'acquifero – aumenterà; tuttavia si ricorrerà all'utilizzo di tubazioni di rivestimento ed a fanghi bentonitici o polimeri biodegradabili (comunque solo nell'eventualità in cui, durante la fase di perforazione, si riscontrassero problemi di instabilità delle pareti del foro); si stima che l'impatto legato alla realizzazione delle fondazioni profonde, dovuto alla dispersione di eventuali fluidi di perforazione, avrà una significatività bassa in quanto, benché ripetuto in fase di cantiere e di intensità media, sarà reversibile nel breve termine, di breve durata e di portata trascurabile; nella fase operativa non sono attesi fattori causali che possono alterare lo stato quali-quantitativo delle acque superficiali e sotterranee in connessione con il funzionamento dell'impianto in progetto; le operazioni di manutenzione previste non richiedono l'utilizzo o lo scarico di risorsa idrica e, di conseguenza, non altereranno la qualità delle acque;
- relativamente alla componente ambientale "Atmosfera": la presenza fisica delle opere previste in progetto non determina fattori causali che possano produrre alterazioni delle condizioni atmosferiche o dello stato di qualità dell'aria, per cui l'impatto sulla componente è considerato nullo; in fase di realizzazione dell'opera, il fattore causale più rilevante che può determinare modifiche dello stato di qualità dell'aria è rappresentato dalla produzione e dalla conseguente emissione in atmosfera di polveri (in particolare in connessione con l'approntamento delle aree di cantiere, con l'esecuzione di scavi, con la realizzazione delle sistemazioni in terra e con il trasporto di materiali); tuttavia, in considerazione della distanza delle zone di emissione dai ricettori e della durata limitata del cantiere, si ritiene che l'impatto sulla qualità dell'aria connesso all'approntamento delle aree di cantiere, all'esecuzione di scavi ed alla realizzazione delle sistemazioni in terra sarà basso in quanto, benché ripetuto durante la fase di cantiere, sarà di lieve intensità, reversibile istantaneamente, di breve durata e di portata trascurabile; si stima che l'azione legata al trasporto del materiale di scavo all'interno del cantiere sarà quella che genererà la maggior parte delle emissioni polveri (si prevede che circa 73.661 m^3 delle terre e rocce da scavo prodotte durante la fase di scavo verranno riutilizzati all'interno del medesimo sito di produzione, mentre i 16.861 m^3 verranno inviati a siti esterni autorizzati per lo smaltimento) e, nel caso, sarà necessaria la messa in opera di misure di mitigazione finalizzate alla riduzione dei fenomeni di dispersione delle polveri in atmosfera; il riutilizzo dei materiali di scavo consente di ridurre notevolmente sia i volumi di materiale da trasportare all'esterno che quelli da

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvvigionare dall'esterno per realizzare l'opera e, pertanto, tale scelta consente un contenimento dei flussi di traffico; considerando la distanza dei ricettori dalle aree di cantiere e il contenimento dei flussi di traffico correlato al previsto riutilizzo dei materiali, si ritiene che l'impatto sulla qualità dell'aria causato dal trasporto di materiali possa essere considerato basso in quanto, benché ripetuto e di portata locale durante la fase di cantiere, sarà di lieve intensità, reversibile istantaneamente, di breve durata e portata trascurabile; con riferimento alle emissioni di gas climalteranti, in fase di realizzazione dell'opera, le emissioni generate dai macchinari utilizzati, seppur contenenti gas climalteranti, non saranno tali da generare impatti significativi sul clima, sia per la breve durata del cantiere che per la limitata entità dello stesso; l'impatto è quindi ritenuto trascurabile in quanto di intensità molto lieve, reversibile istantaneamente, di breve durata, estremamente raro e di portata trascurabile; nella dimensione operativa dell'opera non sono stati identificati fattori causali che possono alterare negativamente la componente "Atmosfera" e, pertanto, l'impatto è considerato nullo;
- relativamente alla componente ambientale "Biodiversità, flora, fauna, reti ecologiche ed ecosistemi": le aree interessate dalla presenza fisica della viabilità interna al parco eolico, degli aereogeneratori, delle opere di connessione e delle opere tecnologiche non interferiscono con aree naturali protette e Siti della Rete Natura 2000; le maggiori superfici coinvolte nel progetto risultano essere interessate dalla presenza di coltivazioni erbacee, prati e pascoli e, solo limitatamente, arbusteti e aree boscate presenti nella matrice agricola; con riferimento alla realizzazione della viabilità interna al parco, visto il coinvolgimento prevalente di superfici poco estese, occupate perlopiù da prati e coltivi, per la creazione di brevi "strade bianche", e al fatto che verranno in gran parte utilizzate le strade esistenti, l'impatto sarà di tipo molto lieve, reversibile nel lunghissimo termine, costante e trascurabile, con significatività dell'interferenza complessivamente media; con riferimento alla realizzazione delle piazzole definitive, le superfici maggiormente coinvolte risultano essere quelle dei coltivi/prati/pascoli e solo l'aerogeneratore SM2 risulta ricadere in un terreno arbustivo marginale a un campo; inoltre è previsto che la parte eccedente delle piazzole utilizzate nella fase di cantiere verrà ricoperta con terreno vegetale e "rinaturalizzata", riducendo significativamente la superficie impermeabilizzata occupata definitivamente; l'impatto stimato risulta pertanto molto lieve, reversibile a lunghissimo termine, costante e locale, con significatività media; con riferimento alla realizzazione del cavidotto, la stessa riguarda soprattutto aree occupate da coltivi (erbacei e arborei), prati e pascoli, ma in parte anche aree occupate da arbusteti e fasce boscate oltre che viabilità esistente; si ritiene che questa azione avrà impatto molto lieve, irreversibile, di durata continua, costante e locale, con significatività media; con riferimento alla realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV, contenente due cabine costituite da strutture prefabbricate, la stessa comporta la diminuzione di superfici a prato/pascolo interferite; in considerazione dell'abbondante presenza della risorsa nell'intorno territoriale e del ridotto sviluppo superficiale delle opere di rete (0,4419 ha), l'impatto risulta molto lieve, irreversibile, di lungo termine, costante e locale per una significatività complessivamente media; non si prevede l'interessamento diretto di alcun elemento naturale o semi naturale, né di habitat di specie di rilevante interesse naturalistico o conservazionistico, che possa generare interferenze significative a carico della fauna; infatti nella matrice agricola sono presenti elementi naturali come macchie e boscaglie che rappresentano localmente aree funzionali di connessione ma che non costituiscono habitat d'interesse conservazionistico e, per questi motivi, si ritiene che la significatività in termini di erosione di habitat di interesse conservazionistico risulti nulla; in fase di realizzazione delle opere previste in progetto, le attività che potenzialmente possono avere conseguenze sulla connettività ecologica sono quelle che riguardano gli scavi di terreno per la posa dei cavidotti, quelle di preparazione delle aree di cantiere, con l'asportazione della coltre vegetazionale per la realizzazione delle piazzole e tutte le operazioni che riguardano lo scavo e il modellamento della viabilità interna al parco; la presenza delle aree di cantiere, avendo carattere temporaneo e puntuale, non genera alterazioni significative della connettività ecologica del territorio; le aree residue del parco eolico non saranno oggetto di intervento e, pertanto, rimarranno libere e disponibili per il passaggio della fauna locale; in connessione con la realizzazione degli scavi per la posa dei cavidotti si possono venire a creare delle discontinuità della superficie boscata (che dovrà essere localmente tagliata per la posa dei cavidotti); l'impatto previsto si ipotizza che sia complessivamente molto lieve, reversibile a lungo termine, continuo, costante e locale, con una significatività di tipo medio; per il tracciamento delle nuove strade bianche e la preparazione delle aree di cantiere, poiché sarà sottratta una superficie molto limitata e circoscritta, quasi esclusivamente connotata dalla presenza di coltivi, senza precludere la connettività ecologica, l'impatto risulta essere di intensità molto lieve, reversibile nel lungo termine, di durata breve, di frequenza raro e locale, con significatività bassa; in fase di realizzazione delle opere previste in progetto, il rumore prodotto può agire da deterrente sull'utilizzazione del territorio da parte della fauna selvatica; dalla bibliografia specifica di settore si desume che la densità degli uccelli in aree aperte diminuisce quando il livello di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rumore arriva a circa 50 dB, mentre gli uccelli in ambiente forestale reagiscono a una soglia di 40 dB; sul fenomeno di assuefazione (habituation) al rumore vi sono risultati discordanti (tuttavia, diversi studi hanno evidenziato la presenza di adattamento ai rumori in uccelli acquatici come Laridi, Ardeidi e limicoli); dalla valutazione previsionale di impatto acustico durante la fase di cantiere, per progetti per parchi eolici di questa dimensione, si evidenziano – riferendosi alle aree interessate dalle attività di realizzazione delle piazzole (ritenute le più impattanti) e zone limitrofe - valori al di sopra delle soglie per le quali sono attese perdite di nidificazione da significative a rilevanti; per quanto riguarda l'erpetofauna non si riscontrano criticità rilevanti, dato che rettili e anfibi risultano intrinsecamente meno sensibili al rumore; anche per la mammalofauna non si registrano particolari criticità in quanto i mammiferi segnalati all'interno del sito hanno per lo più attività crepuscolare/notturna e le attività di cantiere si svolgeranno in orari prettamente diurni; diversa è invece la situazione per quanto riguarda l'avifauna, in relazione alla quale non si possono escludere interferenze negative potenzialmente rilevanti a carico delle specie che potenzialmente frequentano l'area, sia come zone di foraggiamento che di nidificazione e tra le quali figurano una discreta quantità di specie protette; si ritiene che l'intensità dell'impatto sulla fauna legato a modifiche delle condizioni di esposizione al rumore prodotte dalle azioni di progetto in fase di approntamento delle aree di cantiere, di esecuzione di scavi di terreno, di realizzazione delle opere in terra, di realizzazione di fondazioni e di attività svolte nelle aree di cantiere fisso, sarà di media entità, reversibile nel breve termine, di durata breve, ripetibile e locale, con significatività dell'impatto complessivamente bassa; con riferimento alla realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV, al montaggio degli aerogeneratori, al trasporto di materiali, si ritiene che l'impatto sarà di lieve entità, reversibile nel breve termine, di durata breve, ripetibile e locale, con significatività complessivamente bassa; in fase di realizzazione dell'opera, il fattore causale più rilevante che può determinare modifiche delle condizioni di esposizione delle biocenosi agli inquinanti in atmosfera è rappresentato dalla produzione, e conseguente emissione, di polveri in atmosfera; la tipologia di fauna meno tollerante alle emissioni di polveri diffuse è senza dubbio quella dei Lepidotteri, inoltre, la dispersione delle polveri può provocare impatti a carico dell'erpetofauna e della teriofauna e, in occasione di ventosità elevata, anche a carico dell'avifauna presente o in transito nell'area; in tutti i casi si tratta di impatti scarsamente rilevanti e comunque inerenti esclusivamente le aree di cantiere e le zone limitrofe, in gran parte assimilabili a quelli prodotti da alcune delle attività rurali (aratura, rippatura, ecc.) che tipicamente sono praticate nell'area vasta di inserimento; si ritiene che l'impatto sulle biocenosi derivante da modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento atmosferico in fase di cantiere sarà trascurabile in quanto di intensità molto lieve, reversibile istantaneamente, di breve durata, estremamente raro e di portata puntuale; in fase di cantiere, la mortalità per collisione con mezzi di trasporto in ingresso/uscita dalle aree di cantiere rappresenta un potenziale impatto diretto sulla fauna; si tratta per lo più di un impatto potenziale occasionale, legato ad eventi rari in cui la fauna minore si venga accidentalmente a trovare nell'area di cantiere o lungo i percorsi di trasporto indotto e, per tale ragione, si scontri con mezzi in azione (le categorie faunistiche più sensibili in tal senso sono gli invertebrati, volatori o non volatori, i vertebrati a bassa vagilità - anfibi, rettili, micro mammiferi, gli uccelli nidificanti a terra o in siti in prossimità della viabilità, ed anche i mammiferi di taglia maggiore in relazione alla frequenza di utilizzo delle arterie stradali per i loro spostamenti alla velocità di passo); la già ridotta entità di tale impatto (di prevalente natura occasionale) è ulteriormente compressa dal fatto che il disturbo generato dalle attività di cantiere (ma anche dalle attuali attività agronomiche che vedono la periodica presenza di mezzi nell'area) fa sì che la fauna tenda a restare presso habitat riparati anziché esporsi presso le aree di cantiere, contribuendo a ridurre ai minimi termini il rischio di mortalità; caso particolare è quello connesso all'impatto potenziale (ma più sistematico) dei mezzi di trasporto a danno di uova e larve di anfibi che talvolta vengono deposte nelle pozze temporanee che si formano nelle tracce lasciate dai mezzi pesanti stessi sulle strade sterrate (tale impatto assume particolare rilevanza in relazione alla segnalazione per l'area di *Bombina pachypus*, specie minacciata protetta che tende a deporre le proprie uova proprio in pozze basse e ben esposte al sole); si ritiene, tuttavia, che tale impatto sia facilmente mitigabile, sia evitando il ristagno di acqua nelle impronte lasciate dai mezzi pesanti mediante riempimento costante con stabilizzato di cava, sia monitorando eventuali pozze che si possono creare lungo i percorsi del cantiere in seguito alle piogge; in base alle considerazioni esposte si ritiene che la significatività dell'impatto dovuta alla mortalità della fauna per collisione con mezzi di trasporto a causa del trasporto dei materiali sarà bassa in quanto l'impatto sarà di intensità lieve, irreversibile, di breve termine, raro e puntuale; in fase di esercizio dell'impianto in progetto lo stesso può rappresentare un ostacolo per la fauna e, di conseguenza, può causare potenziali modifiche della connettività ecologica; vista la distanza che intercorre tra i vari aerogeneratori, in tutti i casi superiore ai 400 metri, saranno presenti ampie aree libere all'interno del parco eolico, disponibili per il passaggio della fauna locale e, pertanto, si ritiene nullo l'impatto sull'erpetofauna e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla teriofauna; con riferimento alla fauna in volo (avifauna e chirotterofauna), come richiesto dalle Linee Guida approvate con DM del 10 settembre 2010, è stata considerata anche l'analisi del flusso aerodinamico perturbato (ossia l'area caratterizzata dalla presenza di turbolenze nel flusso d'aria a valle dell'aerogeneratore) che, insieme allo spazio fisicamente occupato dagli aerogeneratori (area spazzata dal rotore), costituiscono la cosiddetta "area inagibile"; l'intensità delle turbolenze diminuisce con la distanza e si annulla per valori della stessa maggiori di 10 volte il diametro della turbina; vista la disposizione degli aerogeneratori nel progetto, in tutti i casi si ottiene uno spazio libero fruibile superiore ai 200 metri, quindi sufficientemente agevole per l'attraversamento dell'impianto da parte dell'avifauna e della chirotterofauna; riguardo alla disposizione degli aerogeneratori in rapporto con la struttura ecologica dell'area, una parte di questi (SM1, SM2, SM6, SM12 ed SM14) rappresenteranno un potenziale ostacolo, in quanto collocati ad una distanza inferiore a 300 metri (distanza minima da mantenere rispetto ad ambienti sensibili, quali anche i corridoi ecologici, sulla base delle "Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici" pubblicate dalla Regione Toscana) dal corso del Torrente Reinello, ecosistema utilizzato tipicamente per scopi trofici e soprattutto importante corridoio ecologico appartenente alla rete ecologica locale (in particolare, due turbine si trovano a una distanza inferiore ai 200 metri dal corso del torrente); si ritiene che la modifica della connettività ecologica causata dagli aerogeneratori in fase di esercizio sarà di intensità media, reversibile nel lunghissimo termine, di lunga durata, di frequenza costante e di portata locale, con significatività dell'impatto media (tuttavia la rilevanza dell'impatto determinato dall'impianto in fase di esercizio in termini di alterazione della connettività ecologica assume particolare significatività in relazione al cumulo che questo presenta con gli altri impianti già presenti nel territorio e, pertanto, si rimanda al paragrafo relativo agli effetti cumulativi per una stima degli impatti sulla connettività ecologica in cui la visione d'insieme è intrinsecamente più rilevante rispetto a quella che considera il solo progetto in esame); in fase di esercizio, gli impatti sulle biocenosi correlati alla produzione di rumore originato dall'impianto in progetto sono connessi al rumore aerodinamico ed al rumore di tipo meccanico dovuto al moltiplicatore di giri ed al generatore elettrico); la componente meccanica è sicuramente da ritenersi trascurabile, stante l'attenta e continua manutenzione cui saranno sottoposte le parti meccaniche dell'impianto; anche il rumore aerodinamico, che aumenta con la velocità del vento, nelle moderne macchine, oltre determinati valori di velocità, viene di fatto mascherato dallo stesso rumore di fondo prodotto dal vento a poche centinaia di metri di distanza; tuttavia, nelle vicinanze degli aerogeneratori il livello di rumore è tale da non poter essere trascurato in riferimento ai livelli soglia segnalati in bibliografia (con particolare riferimento ai bioindicatori impiegati per stimare l'effetto dell'inquinamento acustico, rappresentati dalle comunità di uccelli nidificanti); comunque, in considerazione del fatto che la fauna, entro certi limiti, tende ad adattarsi e che nell'area sono già presenti fonti di rumore analoghe (altri impianti eolici, mezzi agricoli, ecc.), tali da poter considerare gli animali già "abituati", si ritiene che nella dimensione operativa dell'impianto eolico oggetto di valutazione, il rumore prodotto non modificherà significativamente le condizioni di esposizione delle biocenosi al rumore; l'impatto si ritiene quindi di intensità lieve, reversibile sul lunghissimo termine, di frequenza costante e di portata locale, con significatività dell'impatto media; in fase di esercizio dell'impianto in progetto, uno degli impatti diretti più noti e studiati che gli aerogeneratori in movimento possono determinare sulle risorse faunistiche consiste nella collisione tra i rotori in movimento e la fauna in volo (avifauna e chirotterofauna); in considerazione dell'altezza delle torri, il gruppo di uccelli maggiormente a rischio risulta quello dei rapaci, in relazione sia all'altezza di volo (rientrante nell'area spazzata dai rotori) sia alla presenza più frequente di prede in prossimità degli aerogeneratori; per quanto riguarda i chirotteri, quasi tutte le specie segnalate per l'area sono in grado di effettuare voli a quote superiori ai 40 metri (negli aerogeneratori di progetto l'altezza del rotore è compresa tra 38 e 152 metri per gli aerogeneratori da 2MW e tra 36 e 173 metri per quello da 4MW) e sono noti in letteratura casi di collisione diretta con le turbine; oltre alla presenza del corridoio ecologico locale rappresentato dal Torrente Reinello, è noto che molte specie cacciano in prossimità di alberature e siepi, habitat presenti in prossimità degli aerogeneratori; molti studi hanno evidenziato l'esistenza di una relazione fra la presenza di molte prede nell'area dei parchi eolici e l'alto numero di decessi di rapaci registrati (molte specie di roditori, infatti, troverebbero idonee, per la costruzione delle tane, le aree marginali alle turbine, in cui la vegetazione è stata asportata meccanicamente liberando così il suolo); tuttavia, nel caso in questione, il ripristino di gran parte dell'area utilizzata per il cantiere, mediante riporto di terreno e rinverdimento (lasciando soltanto i basamenti delle torri), diminuirà significativamente questa potenziale conseguenza indiretta; oltre a ciò, si ritiene che l'impatto atteso possa essere efficacemente mitigato tramite l'installazione di dispositivi dissuasori: DTBat® e DTBird®; tali dissuasori consentono di ridurre la probabilità di collisione del 99%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alla componente ambientale “Paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali”: gli impatti sulla componente paesaggio e patrimonio storico-culturale legati alla realizzazione del parco eolico sono essenzialmente riconducibili alla dimensione fisica dei suoi elementi, intesa come presenza degli aerogeneratori, delle opere accessorie come la viabilità interna al parco, e degli impianti tecnologici; inoltre la presenza del cavidotto e della relativa fascia di rispetto soprassuolo, determina alterazione fisica di ‘Aree tutelate per legge’ ex art. 142, co. 1, lettera g) “Boschi e foreste” del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; con riferimento alla struttura idrogeomorfologica del contesto d’intervento, caratterizzata da morfologie ondulate, orizzonti ampi e reticolo idrografico inciso, la presenza degli aerogeneratori, della viabilità interna al parco eolico e degli impianti tecnologici non determina modifiche significative in quanto la realizzazione delle opere non richiede alterazioni che possano comprometterne l’assetto complessivo né il valore percettivo; le interferenze dei cavidotti interrati con il reticolo idrografico si considerano trascurabili; la struttura ecosistemica del contesto, caratterizzata da un agroecosistema estensivo a seminativi avvicendati, con presenza di macchie boscate e vegetazione di corredo al reticolo idrografico, è interferita in modo non rilevante dalla presenza degli aerogeneratori, dalla viabilità interna al parco eolico e dagli impianti tecnologici, in quanto si tratta di opere che interessano piccole porzioni di aree agricole a seminativo estensivo che non subiscono alterazioni significative (fa eccezione la torre SM2 che è prevista in corrispondenza di un’area arbustata di scarso valore ecologico); la presenza di cavidotti interrati, invece, interferisce con la struttura ecosistemica del paesaggio in quanto necessita che la fascia di rispetto soprassuolo sia mantenuta priva di vegetazione arboreo-arbustiva e, pertanto, poiché il cavidotto interferisce per alcuni tratti con macchie boscate, la sua presenza richiede che all’interno delle stesse vengano mantenute fasce prive di soprassuolo, con conseguente alterazione della struttura ecosistemica; tuttavia, tenuto conto del ridotto sviluppo del tracciato del cavidotto in corrispondenza delle aree boscate, del fatto che non costituiscono ambienti di particolare pregio ecologico e, ancora, che non viene interrotta la funzionalità ecologica del bosco, l’impatto si considera trascurabile; gli aerogeneratori, la viabilità interna al parco eolico e gli impianti tecnologici non interferiscono con il sistema insediativo locale, caratterizzato da maglia rada ed episodi edilizi isolati, né si rilevano interferenze con edifici o manufatti d’interesse storico-testimoniale; in conclusione, le modifiche indotte dalla dimensione fisica del parco eolico determinano interferenze trascurabili sulla struttura del paesaggio, non alterandone gli elementi fondativi essenziali; con riferimento all’alterazione della percezione paesaggistica, la presenza degli aerogeneratori determina interferenze, con particolare riferimento alle visuali che si aprono nel contesto in prossimità del parco eolico stesso; per valutare gli effetti attesi si è reso necessario innanzitutto definire l’area d’influenza potenziale del progetto (intesa come estensione massima di territorio entro cui, allontanandosi gradualmente dalle opere, gli effetti sul paesaggio si attenuano fino a diventare inavvertibili) stabilita, sulla base delle indicazioni delle Linee Guida approvate con DM del 10 settembre 2010, in 7,5 km di distanza da ciascun singolo aerogeneratore; dalla mappa di intervisibilità predisposta si evince come dal 64,3% del territorio potenzialmente impattato dalla presenza degli aerogeneratori gli stessi risultino percepibili (in numero via via crescente in funzione dell’intensificarsi della scala colorimetrica) mentre nel 35,7% del detto territorio gli stessi non siano percepibili; all’interno del territorio impattato dalla presenza fisica degli aerogeneratori è stata condotta un’analisi in termini di occupazione del campo visivo verticale ed orizzontale, in modo tale da valutare la significatività dell’impatto in termini percettivi determinato dalle torri; dalla lettura della “Mappa dell’intervisibilità” riferita all’areale di potenziale impatto percettivo, si osserva come circa il 72,9% del territorio sia interessato da un angolo verticale sotteso del campo visivo inferiore a 5°, con effetti non significativi in termini di alterazione della percezione determinata dalla presenza degli aerogeneratori, circa il 12,3% dell’areale di potenziale impatto ha angolo verticale sotteso inferiore a 10°, con effetti molto lievi, mentre soltanto il 14,7% del territorio presenta maggiore intrusione nel campo visivo, con un angolo superiore a 10°; analogamente, sul piano orizzontale circa il 39,6% del territorio non risulta significativamente impattato dalla presenza del parco eolico, in quanto presenta angolo sotteso inferiore a 5°, e anche laddove il parco eolico occupa un angolo compreso tra 5-6° deve rilevarsi che fino a circa 30° la significatività dell’intrusione è lieve, mentre la percepibilità aumenta per gradi superiori (ossia per circa il 46,9% dell’area d’influenza potenziale del progetto); tenuto conto del ridotto areale significativamente interferito in termini di visuale, del fatto che il contesto paesaggistico è di tipo agricolo estensivo, con edificato sparso e ridotta infrastrutturazione viaria (quindi presenza di ricettori paesaggistici abbastanza contenuta), e richiamato il fatto che il contesto è già fortemente caratterizzato dalla presenza di aerogeneratori, motivo per il quale si ritiene che l’inserimento di ulteriori macchine non alteri significativamente la percezione del paesaggio, le modifiche percettive del paesaggio indotte dall’intervento si considerano di lieve entità, con reversibilità a lunghissimo termine, frequenza ripetibile, portata locale, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

significatività dell'impatto media; l'intrusione visiva generata dalla presenza della viabilità interna al parco, non presentando la stessa elementi in elevazione ed essendo caratterizzata da fondo naturale (non asfaltato), si considera trascurabile; rispetto invece alla presenza di impianti tecnologici e, in particolare, con riferimento alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV ricadente nel territorio di Castelpagano, si osserva un'interferenza visiva molto lieve, reversibile a lunghissimo termine, frequenza rara e portata trascurabile, con significatività dell'impatto bassa; con riferimento al fatto che in aree tutelate per legge ex art. 142, comma 1, lettera g) "Boschi e foreste" del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., per tutta la vita utile del cavidotto, dovrà essere mantenuta una fascia di soprassuolo priva di vegetazione arboreo-arbustiva, con conseguente alterazione del bene vincolato *ope legis*, valutato tale fascia assimilabile ad una pista forestale o pista tagliafuoco, opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c, del detto decreto legislativo, richiamato il fatto che tale fascia all'interno dell'area boscata non ne compromette l'assetto ecosistemico né la sua funzionalità ecologica e che, inoltre, non viene alterato il valore percettivo complessivo del bene stesso oggetto di tutela, l'impatto si considera complessivamente non significativo; in fase di costruzione dell'impianto, gli unici impatti potenziali sulla percezione paesaggistica sono quelli legati alla rimozione di esemplari arborei in corrispondenza della fascia di protezione circostante i tracciati dei cavidotti all'interno di aree boscate, in relazione al quale valgono le considerazioni già riportate in precedenza per la dimensione fisica del progetto; in fase di gestione dell'impianto e delle opere connesse non sono stati rilevati fattori causali per la componente ambientale "paesaggio" e, pertanto, la significatività degli impatti è ritenuta nulla;

- relativamente alla componente ambientale "Agenti fisici": in relazione a tale componente, non sono stati identificati fattori causali di impatto connessi alla presenza fisica del progetto e, pertanto, gli impatti ambientali sono considerati nulli; con riferimento alla fase di realizzazione delle opere previste in progetto, nella Relazione acustica sono state identificate le attività di cantiere che costituiscono sorgenti di rumore e, quindi, che possono alterare la qualità del clima acustico ambientale, essenzialmente rappresentate dal funzionamento dei mezzi meccanici impegnati nelle operazioni di scavo e movimentazione terra; l'impatto prodotto da tali attività è senza dubbio temporaneo, sviluppandosi prevalentemente durante il giorno e per un periodo di tempo che è valutabile in pochi mesi, e non si discosta, nella sua tipologia di base, dai rumori che vengono prodotti dai mezzi agricoli e dai veicoli pesanti in transito nelle strade; inoltre, essendo le aree interessate dall'intervento scarsamente antropizzate, l'impatto del rumore interesserà quasi esclusivamente la fauna presente; anche per le operazioni ritenute maggiormente impattanti dal punto di vista delle emissioni acustiche, gli impatti saranno di intensità molto lieve, reversibili istantaneamente, di medio termine, ripetibili e di portata trascurabile, con significatività dell'impatto bassa; ancora in fase di cantiere, l'energia vibratoria generata da mezzi e macchinari impiegati nelle lavorazioni si propaga nel terreno (a ridosso delle aree di cantiere) e può interessare i fabbricati situati in prossimità; i valori di riferimento delle soglie di accettabilità in riferimento al disturbo sulle persone sono definiti dalla norma UNI 9614, mentre potenziali situazioni di danno strutturale agli edifici si verificano in corrispondenza di livelli di vibrazione notevoli, superiori di almeno un ordine di grandezza rispetto ai livelli di riferimento al disturbo sulle persone, definiti dalla norma UNI 9916; sulla base dell'analisi della distanza reciproca tra i recettori e le aree di cantiere in cui avverranno le attività a maggior produzione di vibrazioni si ritiene che l'intensità dell'impatto sarà trascurabile e, pertanto, la significatività dell'impatto sarà nulla; durante la fase di cantiere, data l'assenza di tensione nei circuiti, i campi elettromagnetici saranno limitati a quelli, irrilevanti, generati dai macchinari impiegati e, pertanto, la significatività dell'impatto sarà nulla; con riferimento alla fase di esercizio del progetto, la valutazione degli effetti sul clima acustico, riportata nelle Relazione acustica, è stata effettuata mediante utilizzo di software previsionale in grado di simulare la propagazione dell'onda sonora generata dal funzionamento simultaneo di tutti gli aerogeneratori; i risultati ottenuti mostrano che in nessun caso, per tutti i recettori considerati e le condizioni di vento ipotizzate, sono superati i limiti di emissione ed immissione diurni e notturni indicati dalle normative di riferimento; nelle conclusioni della relazione acustica si riporta che "*Si conclude quindi che, dai calcoli riportati, l'erigendo impianto non apporterà significativi mutamenti al clima acustico attuale dell'area se non per particolari e rare condizioni di ventosità e in punti non abitativi dell'area in esame*"; si ritiene, pertanto, che l'impatto sui recettori legati alla produzione di rumore sarà quindi di intensità molto lieve, reversibile istantaneamente, di lungo termine, molto ripetibile e di portata trascurabile, con significatività bassa; per la valutazione del rischio di impatti negativi connessi alle emissioni elettromagnetiche durante il funzionamento dell'impianto in progetto, è stato effettuato il calcolo della Distanze di Prima Approssimazione (DPA) per gli elementi costituenti il parco eolico che costituiscono possibili fonti di inquinamento elettromagnetico (linee elettriche, Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV ed aereogeneratori); sulla base delle valutazioni effettuate, riportate nelle relazioni specialistiche,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si ritiene che l'impatto nella dimensione operativa sarà molto lieve, reversibile istantaneamente, di lungo termine, costante e di portata puntuale, con significatività nulla;
- relativamente alla componente ambientale "Sistema socio-economico": in relazione alla dimensione fisica del progetto non sono stati identificati fattori causali e, pertanto, gli impatti sulla componente sono considerati nulli; con riferimento alla fase di cantiere, si richiamano le considerazioni già sviluppate in relazione alla nulla significatività degli impatti sulla salute umana connessi alla produzione di emissioni acustiche e vibrazioni, alla produzione di campi elettromagnetici, alle emissioni in atmosfera; con riferimento alla fase di esercizio dell'impianto in progetto, si richiamano le considerazioni già sviluppate in relazione alla significatività nulla per la salute umana delle emissioni acustiche e dell'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalle diverse componenti impiantistiche; con riferimento alla fase di esercizio, mediante specifico software, sono state condotte simulazioni per la determinazione delle ore di ombreggiamento sui recettori sensibili presenti nell'area; l'analisi è stata condotta in modalità "worst case" (che stima l'effetto dell'ombreggiamento sui ricettori nell'ipotesi che gli aerogeneratori funzionino per tutte le ore dell'anno e sempre in presenza di sole, senza considerare la presenza degli alberi e di eventuali altri ostacoli posti ai margini delle strade che, intercettando l'ombra prodotta dagli aerogeneratori, potrebbero ridurre o completamente annullare l'effetto del flickering) e i risultati dello studio effettuato indicano che il fenomeno di ombreggiamento interessa maggiormente 8 dei 16 recettori considerati, che subiscono il fenomeno per un periodo che supera le 100 ore/anno; tuttavia nella relazione specialistica relativa allo studio dell'ombreggiamento si ipotizza che lo scenario "real case" possa portare ad una diminuzione di circa 1/3 delle ore di ombreggiamento valutate secondo lo scenario "worst case"; analizzando le durate totali del fenomeno di shadow flickering indotte da ciascun aerogeneratore in progetto risulta che gli aerogeneratori identificati dai codici SM2, SM3 e SM10 producono fenomeni di ombreggiamento per durate comprese tra 126 h/anno e 142 ore/anno, che gli aerogeneratori identificati dai codici SM5, SM11 e SM 13 producono fenomeni di ombreggiamento per un numero di ore compreso tra 150 ore/anno e 200 ore anno e che per i rimanenti aerogeneratori l'ombreggiamento generato risulta inferiore a 30 ore/anno; si rileva che anche nell'ipotesi "real case", quindi considerando una riduzione del fenomeno di ombreggiamento di 1/3 rispetto allo scenario "worst case", per alcuni recettori si ha comunque un ampio superamento del limite di 30 ore/anno; in base alle considerazioni riportate, si ritiene che l'impatto causato dal fenomeno di shadow flickering sui ricettori presenti nell'area sarà di intensità media, reversibile istantaneamente, di lungo termine, ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto media.

Nel capitolo 10 "*Stima degli impatti in fase di dismissione*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: al termine della vita utile dell'impianto eolico, stimata tra i 25 e i 30 anni, la fase di dismissione prevede lo smantellamento delle opere realizzate in fase costruttiva e un ripristino delle aree interessate (le operazioni previste consistono nella disattivazione dell'impianto eolico, nella rimozione degli aerogeneratori, nella demolizione dei plinti di fondazione delle torri, nella rimozione dei rilevati delle piazzole e delle strade di servizio, nella dismissione degli impianti tecnologici, in sistemazioni generali delle aree ed in sistemazioni a verde/ripristino dei terreni a coltivo); terminate le operazioni di smontaggio degli aerogeneratori è prevista la ricopertura e/o il parziale disfacimento delle piazzole con la rimodellazione del profilo del terreno secondo lo stato ante operam; le fondazioni delle torri eoliche verranno annegate sotto il profilo del suolo per una profondità di almeno un metro attraverso la demolizione e la rimozione totale del sopralzo finale della fondazione; una volta accertata l'inopportunità della permanenza per altri usi, le piste di collegamento fra la viabilità principale e le piazzole degli aerogeneratori, insieme ai tratti di cavidotto interrato, verranno dimesse (non è invece prevista la rimozione dei tratti di cavidotto realizzati sulla viabilità esistente poiché, essendo interrati, non determinano impatti sul paesaggio né occupazione di suolo); per quanto riguarda la cabina di smistamento, essendo di tipo prefabbricato, sia per quanto riguarda la struttura fuori terra sia per quanto riguarda la base di fondazione, verrà completamente rimossa; con riferimento alla componente suolo, uso del suolo e pedologia, in fase di dismissione possono essere fatte considerazioni analoghe a quelle condotte per la fase costruttiva, in quanto i fattori causali di impatto saranno simili, ad eccezione della perdita d'uso del suolo in quanto le aree dell'impianto eolico saranno restituite agli usi originari; per la componente geologia, geomorfologia e sismicità, durante la dismissione e il ripristino dell'area di intervento non sono attesi fattori causali d'impatto che possono generare fenomeni di instabilità; con riferimento alla componente acque, gli impatti potrebbero riguardare esclusivamente potenziali interazioni con la falda o il reticolo idrico superficiale a causa di eventi accidentali di sversamento di oli e/o idrocarburi da macchinari e mezzi di cantiere (al riguardo è prevista l'adozione di apposite procedure per evitare l'accadimento di tali eventi); per la componente atmosfera gli impatti in fase di dismissione e ripristino saranno analoghi a quelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

della fase costruttiva, ovvero potenziali modifiche dello stato di qualità dell'aria, causate principalmente dall'emissione di polveri, ed emissioni di gas climalteranti causate dai mezzi di cantiere (analogamente a quanto valutato in fase di cantiere, anche per la fase di dismissione si prevede che gli impatti derivanti dall'emissione di polveri avranno una significatività bassa, mentre quelli legati all'emissione di gas climalteranti saranno trascurabili); per la componente biodiversità, flora, fauna, reti ecologiche, le operazioni di dismissione possono essere assimilate ad un normale cantiere e, per tale ragione, si rimanda a quanto detto per la fase di costruzione; per quanto riguarda la componente paesaggio, a seguito della rimozione degli aerogeneratori dell'impianto in esame verrà ripristinato il sistema di valori estetico-percettivi e le visuali del contesto, per cui l'impatto su tale componente sarà positivo; con riferimento al sistema socio economico, si ritiene gli impatti sulla salute umana derivanti da modifiche delle condizioni di esposizione agli inquinanti in atmosfera, al rumore e all'inquinamento vibrazionale durante tale fase saranno trascurabili; al contrario, la fase di dismissione dell'impianto eolico e ripristino dello stato dei luoghi avrà ricadute positive, sia sull'assetto occupazionale, in quanto si cercherà di impiegare maestranze e imprese locali, che sull'economia locale; per quanto riguarda il rumore prodotto dalle attività che verranno svolte durante la fase di dismissione e ripristino ambientale si ritiene che anch'esse avranno impatti analoghi a quelli precedentemente descritti per la fase di cantiere (peraltro senza il contributo connesso alle attività di scavo e di realizzazione dei plinti di fondazione degli aerogeneratori, tra le più impattanti dal punto di vista delle emissioni sonore); con riferimento alle vibrazioni, sulla base dell'analisi della distanza reciproca tra i recettori e le aree di cantiere e considerando l'assenza della fase di realizzazione delle fondazioni, considerata una delle più rilevanti insieme a quella di scavo dei terreni, si ritiene che l'entità dell'impatto sarà irrilevante; analogamente alla fase di cantiere, durante la dismissione delle opere in progetto i campi elettromagnetici saranno nulli data l'assenza di tensione nei circuiti (considerando, inoltre, che tutti i macchinari previsti per la dismissione dell'impianto eolico non sono sorgenti significative di campo elettromagnetico si può affermare che in fase di dismissione la significatività dell'impatto sarà nulla).

Nel capitolo 11 "*Benefici ambientali del progetto*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: la produzione di energia elettrica da fonte eolica genererà dei benefici ambientali che derivano dalla mancata emissione di inquinanti nell'atmosfera, quali CO_2, ossidi di azoto, anidride solforosa, polveri sottili derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili (petrolio); il quantitativo di emissioni evitate è funzione della producibilità annua dell'impianto la quale è stata stimata pari a 70.442,5 MWh; in particolare, è stato stimato che la realizzazione dell'impianto in argomento potrebbe evitare, durante il suo periodo di vita (imposto cautelativamente pari a 25 anni), la liberazione in atmosfera di circa 17.700 tonnellate di CO_2eq, oltre a contrarre sensibilmente l'emissione di altri contaminanti atmosferici (quali CH_4, NOx, SOx, PM_{10}, COVNM, etc.); la realizzazione dell'impianto eolico in argomento permetterebbe di risparmiare annualmente 13.173 TEP, pari a circa 90.224 barili di petrolio equivalente (BEP); sulla base di quanto descritto si può quindi ritenere che, in fase di esercizio, l'impianto eolico produrrà impatti positivi per il clima e la qualità dell'aria; con riferimento agli aspetti socio-economici, la presenza dell'impianto eolico avrà ricadute positive sull'assetto occupazionale in quanto, durante la fase di realizzazione e per lo svolgimento delle operazioni di gestione e manutenzione, si cercherà di impiegare maestranze e imprese locali; in fase di esercizio l'impianto potrebbe soddisfare i consumi domestici annuali di oltre 72.546 persone, equivalenti a circa 24.182 famiglie (considerando una media di tre componenti).

Nel capitolo 12 "*Analisi delle alternative di progetto*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: le alternative che si possono valutare per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità di un progetto sono alternative strategiche, alternative di localizzazione, alternative di processo o strutturali, alternative di mitigazione degli effetti negativi ed alternativa zero; con riferimento alle alternative strategiche, è stato considerato che la produzione di energia elettrica da fonte eolica perseguita con il progetto in argomento è in linea con le strategie europee e nazionali in materia di contrasto al cambiamento climatico e riduzione della dipendenza energetica dall'estero (in tale ambito, si legge nel piano REPowerEU che "*l'energia eolica [...] serba ottime potenzialità per il futuro: le risorse sono stabili e abbondanti e il consenso pubblico più ampio*") e che nell'area individuata per la realizzazione dell'iniziativa progettuale, conosciuta da tempo come una di quelle a maggiore vocazionalità per la produzione di energia elettrica da fonte eolica in Italia, si ritiene non siano individuabili concrete soluzioni alternative nell'ambito delle fonti capaci di traguardare il target che l'iniziativa persegue; con riferimento alle alternative di localizzazione, si rileva che l'ambito individuato presenta condizioni anemometriche sito-specifiche tra le più favorevoli per la produzione di energia elettrica da fonte eolica dell'intero territorio nazionale e che, secondariamente, l'area vasta d'inserimento del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

non presenta importanti valori di carattere ambientale, biotico e paesistico; con riferimento all'alternativa zero, si riporta che tale opzione, pur azzerando gli effetti sulle matrici ambientali, biotiche e paesaggistiche ampiamente descritti nel documento e nei vari studi specialistici condotti, andrebbe in direzione opposta rispetto agli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale e comunitario in materia di potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili.

Nel capitolo 13 "*Misure di mitigazione dei principali impatti stimati*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: parte delle scelte progettuali sono state operate al fine di limitare quanto più possibile le interferenze ambientali e paesaggistiche sul contesto territoriale d'intervento, sviluppando soluzioni capaci di mitigarne i principali effetti negativi; laddove l'entità delle pressioni antropiche, direttamente e/o indirettamente connesse con la realizzazione del progetto, sia stata ritenuta significativa o, comunque, capace di superare la capacità di carico delle componenti ambientali prese in considerazione, si sono individuate le più opportune misure di mitigazione finalizzate a contenere l'entità degli impatti; con riferimento alla fase di cantiere, sono state previste le seguenti misure di mitigazione: 1) bagnatura dei cumuli di materiali, 2) lavaggio della strada di accesso al cantiere, secondo modalità e circostanze definite in sede di progettazione esecutiva, 3) utilizzo di autocarri e macchinari con caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente in termini di emissioni di inquinanti, con programma di manutenzione periodica delle macchine, 4) utilizzo di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiali terrosi, 5) contenimento della velocità dei mezzi nell'area di cantiere, 6) utilizzo di macchine che presentano bassi livelli di emissioni sonore e di emissioni in atmosfera, 7) posizionamento di barriere anti-rumore in prossimità delle sorgenti sonore, 8) utilizzo preferenziale di macchine per movimento terra e macchine operatrici gommate piuttosto che cingolate, 9) utilizzo preferenziale di pale gommate anziché escavatori, 10) utilizzo preferenziale, a parità di funzione, di macchine con potenza minima appropriata al tipo di intervento, 11) in caso di versamenti accidentali, circoscrivere e raccogliere il materiale ed effettuare la comunicazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., 12) realizzazione di un sistema di regimazione perimetrale dell'area di cantiere che limiti l'ingresso delle acque meteoriche dilavanti dalle aree esterne al cantiere stesso, 13) allestimento di una vasca di decantazione a cielo aperto presso ogni singola turbina eolica opportunamente delimitata, atta a contenere le acque di lavaggio delle betoniere, 14) limitazione delle operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo allo stretto necessario, 15) realizzazione di interventi di lavorazione primaria superficiale e ammendamento dei suoli interessati dalla realizzazione dell'impianto onde recuperare il costipamento prodotto dai mezzi d'opera in fase di cantiere; con riferimento alla fase di esercizio, le misure di mitigazione più importanti sono quelle legate all'utilizzo di sistemi anti-collisione per ridurre il rischio di mortalità della fauna in volo (avifauna e chirotterofauna); con riferimento alla fase di dismissione, oltre all'adozione delle buone pratiche di cantiere già richiamate in relazione alla fase di costruzione dell'impianto, sarà necessario prevedere l'esecuzione di specifici interventi agronomici sulle aree interessate, nell'ottica di ripristinare la corretta fertilità agronomica e di poter riavviare la normale conduzione agricola delle superfici precedentemente occupate dalle piazzole.

Nel capitolo 14 "*Conclusioni*" dell'elaborato sono riassunti gli esiti delle valutazioni condotte in merito alla significatività degli impatti producibili sulle componenti ambientali considerate con la realizzazione delle azioni di progetto individuate e definite e sono nuovamente evidenziati gli effetti positivi attesi con la realizzazione delle previsioni di progetto sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico e sul contrasto al cambiamento climatico.

Considerazioni sugli impatti cumulativi, espressamente previste dalla vigente normativa statale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale quali contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, sono state sviluppate nell'ambito dell'elaborato denominato R.21 – Studio dei potenziali impatti cumulativi.
Nel detto elaborato, è stato riportato, tra l'altro, che:
- gli impatti cumulativi sono generati da multiple attività che si sovrappongono su una stessa area e dai loro effetti sugli ecosistemi e sui paesaggi; tali effetti cumulativi si manifestano quando gli effetti di un'azione si sommano o interagiscono con altri effetti generati da un'azione differente su uno stesso territorio;
- la valutazione degli impatti cumulativi degli aerogeneratori in progetto con gli altri impianti fotovoltaici ed eolici esistenti e in corso di autorizzazione che insistono sul medesimo territorio è stata condotta considerando un areale di studio compreso nel raggio di 8,7 km dall'area di intervento (ottenuto prendendo a riferimento le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili elaborate dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico - DM del 10 settembre 2010 - e considerando, cautelativamente, l'altezza massima del più alto aerogeneratore previsto in progetto);
- l'indagine ha preso in considerazione le seguenti fonti: la sezione Valutazione e Autorizzazioni ambientali (VIA ‑ VAS ‑ AIA) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) aggiornata al 23/05/2023; l'utility "*Localizzazione e calcolo distanze degli impianti da Fonti di Energia Rinnovabile (FER)*" della Regione Campania aggiornata al 22/05/2023; la sezione Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Campania; l'analisi delle immagini satellitari di Google Earth® aggiornate ad aprile 2022;
- nell'area buffer di 8,7 km dagli aerogeneratori in progetto sono stati individuati 262 aerogeneratori autorizzati, di cui 246 risultano installati ad Aprile 2022, e 77 aerogeneratori con procedimento di VIA di competenza Regionale o Statale in corso; nell'areale di studio sono presenti anche 3 impianti fotovoltaici, aventi una superficie complessiva di circa 8,6 ha;
- la valutazione degli impatti cumulativi ha preso in considerazione le seguenti componenti ambientali: visuali paesaggistiche, patrimonio culturale e identitario, biodiversità ed ecosistemi e clima acustico e campi elettromagnetici;
- con riferimento agli impatti cumulativi sulle visuali paesaggistiche si riporta esclusivamente che: per la descrizione dei caratteri paesaggistici dell'area di intervento, sia di tipo naturale che antropico, e la valutazione della compatibilità paesaggistica dell'impianto eolico in progetto si rimanda alla Relazione paesaggistica di progetto, evidenziando che in tale elaborato è stata considerata un'area di influenza potenziale (AIP) pari a 7,5 km di raggio dagli aerogeneratori in progetto (così come indicato nel DM del 10 settembre 2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili elaborate dal Ministero dello Sviluppo Economico) e la compatibilità paesaggistica è stata valutata mediante la redazione della carta d'intervisibilità, l'individuazione dei punti sensibili presenti nell'AIP e l'analisi, a tali punti, della visibilità dell'impianto mediante foto simulazione; nella Relazione paesaggistica, tuttavia, non si rilevano specifici approfondimenti inerenti alla valutazione degli impatti cumulativi sulle visuali paesaggistiche;
- con riferimento agli impatti cumulativi sul patrimonio culturale e identitario si riporta esclusivamente che: l'analisi del patrimonio culturale e identitario, e del sistema antropico in generale, e la valutazione degli impatti delle opere in progetto a carico di tale componente è contenuta nella Relazione paesaggistica di progetto e che il progetto si inserisce, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di "paesaggio energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia (gli impianti eolici stanno diventando degli elementi consolidati nel paesaggio dell'area vasta d'intervento e, dunque, considerando la localizzazione dell'impianto in esame, quest'ultimo non determinerà un'alterazione significativa del contesto paesaggistico a grande scala);
- con riferimento agli impatti cumulativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi si riporta esclusivamente che: la descrizione delle componenti floristiche e faunistiche del territorio interessato dalla realizzazione del parco eolico è contenuta nella Relazione floristica ‑ faunistica di progetto, sulla base dei cui contenuti si può affermare che, relativamente alla flora, non si evincono impatti cumulativi diretti e indiretti su alcuna tipologia vegetazionale importante naturalisticamente (nonché su alcun habitat prioritario e/o comunitario contenuti nella Direttiva 92/43/CEE e su specie vegetali riportate nella Lista Rossa nazionale) e che, relativamente alla fauna, e più in particolare alla chirotterofauna ed alla ornitofauna, "*tra gli aerogeneratori di progetto e le pale eoliche già presenti nell'area di intervento gli spazi fruibili per la fauna in volo sono sufficientemente agevoli per l'attraversamento in quanto superiori ai 200 m*", seppure "*Lo spazio tra l'aerogeneratore SM1 e la pala autorizzata SM16 appartenente alla società ECOENERGIA s.r.l., invece, risulta essere insufficiente per il transito in condizioni di sicurezza, specialmente per le specie di grandi dimensioni*", potendosi dunque affermare che "*L'effetto cumulativo delle pale in progetto con altri impianti esistenti e autorizzati può quindi essere ritenuto complessivamente basso, ma con la presenza di locali criticità nell'area dell'aerogeneratore SM1*";
- con riferimento agli impatti cumulativi in relazione al clima acustico ed ai campi elettromagnetici, si riporta che: l'analisi dell'attuale clima acustico dell'area di intervento e dell'impatto delle emissioni sonore prodotte durante la fase di esercizio dell'impianto eolico sui ricettori presenti nell'area sono contenute nella Relazione acustica di progetto, nell'ambito della quale le analisi sono state redatte considerando il funzionamento delle turbine già presenti in prossimità delle aree di intervento e da cui si evince che "*in nessun caso, per tutti i recettori considerati e le condizioni di vento ipotizzate (variabili da 4 m/s a 16 m/s) sono superati i limiti di emissione ed immissione diurni e notturni diurni definiti dal Piano di Classificazione Acustica di San Marco dei Cavoti e dal D.P.C.M. 01/03/1991 per il territorio comunale di Reino*", potendosi concludere, quindi, che "*il parco eolico non apporterà significativi mutamenti al clima acustico attuale dell'area se non per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolari e rare condizioni di ventosità e in punti non abitativi dell'area in esame"; con riferimento ai campi elettromagnetici, l'impatto delle opere in progetto in fase di esercizio è stato valutato negli elaborati Relazione di impatto elettromagnetico (linee interrate MT) e Relazione di impatto elettromagnetico (Sottostazione), nell'ambito dei quali è stato evidenziato che "*I cavi utilizzati nei cavidotti interrati a 30 kV saranno schermati a terra e ogni terna di essi sarà di tipo elicoidale, in maniera tale che l'efficacia dei campi elettrici si esaurisca nelle immediate vicinanze del cavo stesso*", che "*Per tutte le linee del cavidotto interrato in MT (linee A, B e C) il campo di induzione magnetica calcolato ad un metro dal suolo e con una corrente pari a quella nominale presenta un valore inferiore al limite di legge pari a 3 μT in asse linea*" e che "*Il tracciato dell'elettrodotto per i raccordi aerei in semplice Terna a 150 kV tra la Sottostazione di Rete a 150 kV e l'elettrodotto della RTN a 150 kV è stato studiato in modo che il valore di induzione magnetica, in corrispondenza dei punti sensibili (abitazioni, aeree in cui si prevede una permanenza di persone per più di 4 ore nella giornata) sia sempre inferiore a 3 μT in ottemperanza alla Normativa vigente*", potendosi concludere che "*Per quanto attiene l'impatto cumulativo con gli altri impianti, gli elementi degli aerogeneratori del parco eolico in progetto che generano impatto elettromagnetico risultano essere distanti centinaia di metri dagli elementi degli altri impianti eolici, per cui si ritiene che gli effetti cumulati possano essere considerati nulli*", mentre "*Potenziali sovrapposizioni potrebbero invece riguardare il tracciato del cavidotto interrato in MT con quelli degli altri impianti*", per cui "*qualora si dovesse riscontrare la presenza di altri cavidotti interrati che possano trovarsi in posizione di parallelismo o incrocio rispetto ai cavidotti in progetto, sarà cura della società Proponente adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti comunque rispettato*".

Nella Relazione floro-faunistica (elaborato denominato R.23 "*Relazione floristica e faunistica*"_rev.00_maggio 2023) trasmessa unitamente all'istanza presentata si riporta, tra l'altro, che: quale base delle informazioni per l'analisi della vegetazione nell'area vasta di interesse per il progetto proposto è stata utilizzata la Carta della Natura d'Italia, Regione Campania (ISPRA, 1:50.000), sulla base dei cui contenuti è stata rilevata la presenza, in tale area, delle seguenti tipologie vegetali naturali, seminaturali e antropiche: Boschi misti a dominanza di cerro (Quercus cerris), roverella (Quercus pubescens) ed a volte con farnetto (Quercus frainetto), Boschi di roverella (Quercus pubescens), cerro (Quercus cerris), carpino nero (Ostrya carpinifolia), Vegetazione igrofila ripariale, Rimboschimenti a conifere, Cespuglieti a prugnolo (Prunus spinosa), biancospino (Crataegus monogynai), rovi (Rubus sp. pl.), arbusteti a ginestra (Spartium junceum), Greti fluviali con vegetazione terofitica, Praterie secondarie aride Alleanza Pheo ambigui - Bromion eredi, Praterie mesofile secondarie pascolate Classe Festuco-Brometea, Praterie annuali subnitrofile, Parchi, giardini e aree verdi, Oliveti, vigneti, frutteti, Colture estensive, Seminativi; a seguito dei sopralluoghi effettuati è stato redatto un elenco floristico delle specie spontanee rilevate (si tratta di specie ad ampio spettro ecologico, presenti in aree di coltivo o incolto, di margine stradale e caratteristiche di ambienti nitrofili e ruderali); dal punto di vista ecosistemico, il territorio in esame risulta costituito essenzialmente da ecosistemi antropici (coltivazioni erbacee ed arboree) e in minor misura da ecosistemi paraclimacici (pascoli secondari arbusteti e boschi governati dall'uomo), considerati "ecosistemi naturali recenti"; la situazione che si rinviene nel territorio mostra una notevole frammentarietà delle unità presenti all'interno di un'area a principale vocazione agricola (tuttavia, nonostante le esigue dimensioni, i frammenti di vegetazione naturale inseriti nella matrice agricola svolgono un notevole ruolo come habitat e rifugio di specie faunistiche); in sintesi: l'unità ecosistemica delle coltivazioni erbacee è per lo più rappresentata dalle aree occupate dalle colture cerealicole e ai prati falciabili (in generale di scarso valore botanico e poco ospitale per la fauna, sia per la mancanza di opportunità di rifugio e riproduzione, sia per la scarsità di risorse alimentari, sia per il disturbo antropico legato allo svolgimento delle attività colturali; solamente ove sono presenti siepi, macchie, bordure di campi, si registrano presenze faunistiche modestamente più diversificate), l'unità ecosistemica delle coltivazioni arboree è poco presente nell'area di interesse ed è costituita da appezzamenti coltivati a ulivo, o piccoli frutteti e vigneti (rispetto alla tradizionale superficie a seminativo questa tipologia, frequentata per scopi di alimentazione, ospita un maggior numero di specie animali, soprattutto uccelli), l'unità ecosistemica dei pascoli è rappresentata in modo molto localizzato nell'area esaminata, dove i prati-pascoli sono limitati a pochissimi settori che possono essere ricondotti alle colture foraggere e a superfici incolte e abbandonate (costituite da formazioni di transizione tra specie mediterranee e specie a impronta più mesofila, queste cenosi sono frequentate da un certo numero di specie ben adattate agli ambienti aperti appartenenti a numerosi gruppi di animali, sia tra gli invertebrati, quali coleotteri, lepidotteri ecc., che tra i vertebrati, con specie delle classi anfibi, rettili, uccelli e mammiferi), l'unità ecosistemica degli arbusteti che, che nell'area esaminata occupano terreni marginali, non sfruttati dall'uomo a causa della loro acclività (si

fonte: http://burc.regione.campania.it

tratta di formazioni secondarie e costituiscono ambienti di margine tra gli ecosistemi "aperti" e quelli "chiusi" e, per questo motivo, riescono ad ospitare un gran numero di specie faunistiche caratteristiche degli uni e degli altri ecosistemi), l'unità ecosistemica delle formazioni boschive è rappresentata nell'area dai querceti, dai boschi di caducifoglie, e dai rimboschimenti di conifere (i boschi, assieme alle formazioni igrofile ripariali, costituiscono sicuramente gli habitat più importanti dell'area esaminata; talvolta sono presenti in maniera frammentata, aspetto che rappresenta, sotto il profilo ecologico, una condizione sfavorevole nei confronti delle specie della fauna più sensibili al disturbo antropico e di quelle che necessitano di spazi vasti e indisturbati quali, ad esempio, i mammiferi e gli uccelli rapaci; altre specie sono invece favorite dall'esistenza del "mosaico" formato dall'alternanza di ambienti "chiusi", che di regola fungono da siti di rifugio e riproduzione e ambienti "aperti", usati di norma per l'alimentazione), l'unità ecosistemica dei corpi idrici fluviali di cui l'area è ricca (si tratta di corpi idrici di maggiore portata, ai quali convergono numerosi canali e fossi che solcano il territorio, e di laghetti di origine artificiale; la vegetazione ripariale degli ambienti fluviali svolge un ruolo significativo di raccordo ecologico tra le diverse aree poste lungo il suo corso; infatti, spesso, la stretta fascia vegetata ripariale rappresenta l'unico corridoio utilizzabile dalla fauna per spostarsi lungo le valli; alcune specie di uccelli sono fortemente legate a questi ambienti acquatici in cui trovano nutrimento e siti di riproduzione; i corpi idrici di acqua stagnante sono importanti habitat per alcune specie di pesci tipiche delle acque scarsamente ossigenate, ma sono anche habitat di deposizione delle uova per gli anfibi e sono, inoltre, frequentati per la nidificazione da alcune specie di uccelli acquatici); per la caratterizzazione faunistica, con particolare riferimento all'avifauna ed alla chirotterofauna, è stata effettuata la disamina della letteratura disponibile, unitamente alla consultazione di banche dati regionali e di archivi contenenti dati inediti in possesso degli estensori dell'elaborato; per quanto riguarda gli uccelli, all'interno dell'area vasta considerata, risultano potenzialmente presenti 98 specie, 11 delle quali risultano inserite nell'All. I della Direttiva 147/2009/CE; la comunità ornitica riferibile all'area vasta appare piuttosto omogenea per composizione e struttura, tipica degli ecosistemi di media montagna che caratterizzano taluni ambiti dell'Appennino meridionale; in tal senso, la rapida alternanza tra boschi di latifoglie, praterie secondarie, aree agricole e alvei fluviali, svolge un ruolo decisivo nel determinare la ricchezza in specie; di notevole interesse risulta la presenza di alcune specie di rapaci diurni rare e localizzate in Campania (es. nibbio reale) e la nidificazione delle tre specie appartenenti al genere Lanius (averla piccola, averla capirossa, averla cenerina), le cui popolazioni italiane hanno subito un drastico calo nel corso dell'ultimo periodo; tuttavia, è da segnalare come la scarsità di informazioni riferite all'area di studio, non consenta di ottenere un quadro puntuale (la caratterizzazione fornita in questa sede è riferita ad una proiezione sull'area di intervento, in relazione al contesto ecologico rappresentato); per quanto riguarda i chirotteri sono pochi gli studi specifici svolti nel territorio; le specie potenzialmente presenti sono rappresentate dal pipistrello nano, dal pipistrello albolimbato, dal pipistrello di Savi, dal serotino comune, dal ferro di cavallo maggiore, dal ferro di cavallo minore e dal vespertilio; dalla bibliografia è stato verificato che le varie specie di chirotteri, in ambienti rurali, analoghi a quelli oggetto di intervento, mostrano preferenza per habitat con una maggiore percentuale di vegetazione spontanea, quali arbusteti, garighe e macchie, arboreti produttivi e prati aridi e steppe mediterranee, mentre, al contrario, è stata riscontrata una selezione negativa per i seminativi quali quelli prevalentemente interessati dalla prevista installazione degli aerogeneratori dell'impianto eolico in progetto; tra i mammiferi di media e grossa taglia risultano potenzialmente presenti nell'area di interesse il lupo, la volpe, la faina, il gatto selvatico, il cinghiale; tra gli anfibi risultano potenzialmente presenti nell'area di interesse il rospo comune, l'ululone appenninico, il tritone italiano, la rana verde, la rana appenninica, e tra i rettili la lucertola muraiola, la lucertola campestre, il ramarro occidentale, la luscengola, il biacco, il cervone;

Il progetto di monitoraggio ambientale, espressamente previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale quale contenuto dello Studio di Impatto Ambientale, è stato riportato nell'elaborato denominato R.24 – Piano di monitoraggio ambientale.
Nel detto elaborato, è stato riportato, tra l'altro, che:
- l'elaborato è stato redatto ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- le componenti ambientali in relazione alle quali sono state previste attività di monitoraggio sono l'Atmosfera (qualità dell'aria), l'Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee), il Suolo ed il sottosuolo (qualità dei suoli e geomorfologia), la Biodiversità (vegetazione, flora e fauna), il Rumore e la produzione di Rifiuti; rispetto alle componenti ambientali previste nelle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.), non sono trattate le componenti Salute pubblica ed Ecosistemi, in quanto entrambe

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritenute necessitati di un approccio integrato per il monitoraggio ambientale, così come per la caratterizzazione e la valutazione degli impatti ambientali;
- per ciascuna componente ambientale monitorata si seguirà uno schema tipo articolato in linea generale in: obiettivi specifici del monitoraggio, localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, parametri analitici, frequenza e durata del monitoraggio, metodologie di riferimento (campionamento, analisi, elaborazione dati) e valori limite normativi e/o standard di riferimento;
- durante le attività di campo tutti i dati verranno riportati in apposite schede di rilevamento, e verranno effettuati rilievi fotografici;
- l'elaborato finale, che sarà trasmesso alla Provincia di Benevento, consisterà in una relazione tecnica in cui verranno descritte le attività di monitoraggio effettuate ed i risultati ottenuti, e comprenderà gli allegati cartografici dell'area di studio, dei punti, dei percorsi e delle aree di rilievo;
- in fase ante operam verranno condotte attività di monitoraggio su: Atmosfera (misura concentrazione PM_{10} e $PM_{2,5}$; una misurazione prima della cantierizzazione), Rumore (misura discontinuo; una misurazione prima della cantierizzazione), Suolo (parametri composizionali; un campione prima della cantierizzazione) e Fauna (rilievi della presenza di specie nidificanti mediante transetti lineari e punti di ascolto; si prevede, nel dettaglio, l'analisi dell'avifauna nidificante - 2 ripetizioni in periodo riproduttivo, dei mammiferi - transetti e punti di osservazione con cadenza mensile e di altri vertebrati - transetti e punto di osservazione con cadenza mensile; i rilievi in situ saranno eseguiti una sola volta in fase ante operam per una durata complessiva variabile da 7 mesi, coincidente con il periodo aprile-ottobre e corrispondente a un intero ciclo di monitoraggio di uccelli e mammiferi, e anfibi, dove previsto, fino a 8 mesi, con estensione fino al mese di novembre);
- nella fase di cantiere verranno condotte attività di monitoraggio su: Atmosfera (misura concentrazione PM_{10} e $PM_{2,5}$; una misurazione durante il cantiere), Rumore (misura discontinuo; due misurazioni durante il cantiere), Suolo (parametri composizionali; un campione durante il cantiere) e Fauna (verifica di insorgenza di eventuali impatti negativi non previsti sulle popolazioni animali più significative e rilevanti dal punto di vista ecologico; i rilievi avranno inizio, per ciascuna area destinata al monitoraggio, successivamente all'avvio dei lavori, nell'area stessa e nel suo intorno fino a 2 km di distanza);
- nella fase di esercizio verranno condotte attività di monitoraggio su: Rumore (misura discontinuo; una misurazione durante l'esercizio), e Fauna (monitoraggio di durata triennale dell'ornitofauna in periodo di svernamento, in periodo di migrazione pre-riproduttiva, in periodo di riproduzione ed in periodo di migrazione post-riproduttiva; monitoraggio di durata triennale della chirotterofauna con rilevamento tramite bat detector lungo transetti e conteggi presso i roosts - posatoi, siti di rifugio – in periodo estivo, in periodo riproduttivo ed in periodo di ibernazione);
- successivamente alla dismissione dell'impianto verranno condotte attività di monitoraggio su: Suolo (parametri composizionali; un campione post dimissione) e Fauna (in fase post operam, oggetto della relazione finale saranno i risultati delle indagini in campo, che verranno esaminati e confrontati con i quadri definiti in ante operam e in corso d'opera valutando l'evoluzione dello stato della fauna e l'eventuale insorgenza di criticità dovute alla presenza dell'infrastruttura anche al fine di verificare l'efficacia in relazione alla componente faunistica degli interventi di ripristino eseguiti);
- nel caso in cui, dalle attività di monitoraggio effettuate, risultino impatti negativi ulteriori o diversi rispetto a quelli previsti e valutati nel provvedimento di valutazione d'impatto ambientale, verrà predisposto e trasmesso agli enti un nuovo piano di monitoraggio in cui verrà riportato il set di azioni da svolgere.

2.1 - Richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania sono state trasmesse alla Società proponente le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dai soggetti coinvolti nel procedimento.
In particolare, con la detta nota, relativamente all'istruttoria tecnica inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, oggetto della presente scheda istruttoria, è stato richiesto alla Società proponente di fornire i chiarimenti e le integrazioni di seguito elencate (riportate in Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023):

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. in premessa si rileva che lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, presenta riferimenti e rimandi ad elaborati esterni;
sul punto si rappresenta che nello Studio di Impatto Ambientale dovranno essere riportati (anche in forma sintetica, ove appropriato) tutti i contenuti descrittivi e di analisi ritenuti salienti ai fini della valutazione degli impatti ambientali potenzialmente producibili in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto e che il rinvio ad altri elaborati dovrà avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica comunque già trattata in modo esaustivo nello stesso;
quanto sopra anche in relazione al piano di monitoraggio ambientale ed all'analisi degli impatti cumulativi che, allo stato, sono trattati esclusivamente in elaborati di progetto separati dallo Studio di Impatto Ambientale e che, invece, secondo le indicazioni dell'art.22, comma 3, lettera e) e dell'Allegato VII alla Parte Seconda, comma 4, lettera e), devono essere contenuti minimi obbligatori dell'elaborato;
si chiede, pertanto, di rivedere lo Studio di Impatto Ambientale alla luce delle indicazioni sopra riportate;

2. in termini generali, considerato che nell'analisi delle alternative progettuali considerate, riportata nel capitolo 12 dello Studio di Impatto Ambientale presentato, nessuna considerazione è stata svolta in relazione alle "alternative di processo o strutturali", che numerosi aerogeneratori previsti nel progetto presentato sono collocati in aree ritenute, nell'ambito dello svolgimento delle attività istruttorie di competenza, connotate da fattori di criticità (come nello specifico illustrato nel seguito della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni), che nelle "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" approvate con D.M. 10 settembre 2010 è indicato che "*sarebbe opportuno inserire le macchine in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali; tale riduzione si può anche ottenere aumentando, a parità di potenza complessiva, la potenza unitaria delle macchine e quindi la loro dimensione, riducendone contestualmente il numero*", che indicazione analoga è sottesa alle strategie per la produzione energetica da fonte eolica riportate nel Piano Energia e Ambiente della Regione Campania approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.377 del 15 luglio 2020,
si ritiene opportuno che nello Studio di Impatto Ambientale siano adeguatamente considerate le alternative di processo o strutturali, anche quale base per un'adeguata valutazione in merito alla fattibilità di rivisitazioni progettuali in coerenza con le indicazioni degli strumenti di indirizzo e di programmazione sopra richiamati;
analogamente, in relazione ai sopra richiamati fattori di criticità dovranno essere svolte adeguate considerazioni in merito all'analisi delle alternative di localizzazione degli aerogeneratori e di tracciato delle opere di connessione;
le alternative di processo strutturali considerate e le eventuali rivisitazioni progettuali conseguenti presentate dovranno essere volte alla riduzione degli impatti ambientali connessi alla localizzazione degli aerogeneratori di progetto e delle relative opere di connessione (riduzione della viabilità di collegamento di nuova realizzazione o necessitante di adeguamenti sostanziali, riduzione delle interferenze con aree boscate e con aree di margine tra copertura ad alto fusto e copertura erbacea, riduzione delle interferenze con elementi significativi del reticolo idrografico superficiale con funzione di corridoio ecologico locale, riduzione delle interferenze con aree connotate da situazione di possibile innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico, ecc.;
in proposito, si rappresenta che: gli aerogeneratori SM1 ed SM2 ricadono in "Area naturale strategica" individuata nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento; gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM6, SM12 ed SM14 sono localizzati in aree adiacenti alle fasce vegetate ripariali del torrente Reinello, individuato quale "Corridoio ecologico di Livello Locale" nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento; l'aerogeneratore SM4 ricade in "Aree affette da instabilità attuali e pregresse" cartografate nel Preliminare del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Reino, in cui "*L'utilizzazione di dette aree ai fini edificatori è normalmente vietata. In casi eccezionali la progettazione e la realizzazione di opere dovranno essere basate sulla conoscenza dettagliata delle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito e delle aree di contorno, nonché delle caratteristiche del dissesto; dovranno tener conto dell'efficacia delle necessarie opere di consolidamento e di presidio, della loro efficienza nel tempo e dei tempi necessari per la loro messa a regime*"; gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM4, SM5, SM8, SM9, SM10, SM12, SM13 ed SM14 sono localizzati in aree boscate o a margine delle stesse, che si caratterizzano quali aree di particolare criticità in relazione al rischio di collisione tra gli aerogeneratori e le specie ornitiche associate a tali ambienti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. in considerazione del fatto che tra i principali impatti ambientali potenzialmente connessi alla realizzazione dell'impianto in progetto si ritiene figurino quelli producibili in fase di cantiere in connessione con la realizzazione della viabilità di collegamento dell'impianto, anche in considerazione delle caratteristiche dimensionali che gli elementi costituenti la stessa dovranno soddisfare al fine di consentire il transito di mezzi adeguati al trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori, si ritiene necessario che la detta viabilità di progetto sia dettagliatamente descritta, anche mediante opportuna rappresentazione grafica particolareggiata, a partire da accurati rilievi sul campo della situazione esistente in concreto;
si ritiene, inoltre, opportuno prevedere espressamente interventi di ripristino parziale della situazione ex-ante al termine dell'esecuzione dei lavori di montaggio degli aerogeneratori (non necessitando, probabilmente, le operazioni di manutenzione in fase di esercizio di elementi di viabilità di ampiezza e caratteristiche necessarie, invece, nella fase di montaggio degli aerogeneratori);
si chiede, pertanto, che sia prodotta una planimetria d'insieme con indicazione delle caratteristiche dei percorsi stradali che verranno adoperati (differenziando nella stessa, mediante opportuni cromatismi, tratti di percorsi stradali esistenti non necessitanti di alcun intervento di adeguamento, tratti di percorsi stradali esistenti necessitanti di interventi di adeguamento e tratti di percorsi stradali di nuova realizzazione);
si chiede, inoltre, che siano trasmessi gli *shapefile* della viabilità di accesso e di servizio, suddivisi per categoria di opera (esistente e già adeguata, esistente ma necessitante di adeguamenti, di nuova realizzazione);
si chiede, ancora, che nello Studio di Impatto Ambientale siano riportate, per ciascun aerogeneratore la cui realizzazione è prevista in progetto e per la sottostazione elettrica di nuova realizzazione, informazioni di dettaglio, scaturenti da apposito sopralluogo in campo, in merito a:
- distanza dal più prossimo elemento di viabilità esistente non necessitante di adeguamento al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti;
- estensione lineare dei tratti di viabilità esistente necessitanti di lavori di adeguamento al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori in progetto, con indicazione: delle caratteristiche attuali, dimensionali e tipologiche, di tali tratti; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione in adeguamento dell'esistente; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente in tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi di adeguamento necessari (come rilavata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia); delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto;
- estensione lineare dei tratti di viabilità di cui è prevista la realizzazione ex novo al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori in progetto, con indicazione: delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione ex novo; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente in tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi (come rilavata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia); delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto;
- punti di eventuale intercettamento di elementi lineari del reticolo idrografico superficiale da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze sul regime idraulico e sulla vegetazione ripariale eventualmente presente;
- punti di intercettamento di sorgenti e fontane, aree boscate, aree di crinale, aree e punti panoramici, da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, a pag.15, nel paragrafo: "4.3 Cavidotto in MT", si riporta "*Il collegamento elettrico tra gli aerogeneratori e la Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV ubicata in località Cancello nel Comune di Castelpagano (BN) sarà realizzato mediante 3 linee interrate a 30 kV che si svilupperanno lungo la viabilità esistente e, laddove necessario, su nuovi tratti in progetto a servizio dell'impianto eolico (strade "bianche")*",
ritenuta generica e non esaustiva tale descrizione e considerato che l'inadeguatezza delle legende degli elaborati cartografici riportati nelle Tavole di progetto 3, 4 e 5 (e relative Tavole di quadrante) non consente l'univoca individuazione dei tratti di cavidotto previsti in corrispondenza della viabilità esistente e dei tratti previsti in corrispondenza di viabilità di progetto,
si richiede di riportare nell'elaborato informazioni descrittive inerenti a tale distinzione (almeno in termini di lunghezza di ciascuna delle due tipologie) e di adeguare i richiamati elaborati cartografici di progetto al fine di rendere tale distinzione pienamente comprensibile anche dal punto di vista grafico;
inoltre, considerato che nelle Tavole Serie 3, Serie 4 e Serie 5 è riportata in legenda la descrizione di "Viabilità esistente da adeguare - Tratti per i quali, a causa dell'elevata pendenza, si prevede realizzare una pavimentazione stradale in calcestruzzo",
si chiede di rendere puntualmente individuabili quali siano i tratti di strada interessati dalla pavimentazione in calcestruzzo e le sue caratteristiche o se, invece, si tratti di un refuso;

5. con riferimento al fatto che a pag.18 dello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo: "4.4.3 Smaltimento acque meteoriche e nere", si riporta che, in relazione allo smaltimento delle acque meteoriche e delle acque reflue nere, è previsto che le acque originanti dai processi di trattamento depurativo descritti sono convogliate ad un "corpo ricettore",
si chiede di specificare nell'elaborato la natura di tale "corpo ricettore" e di indicare le autorizzazioni allo scarico necessarie;

6. rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale, a pag.46, si riporta che "*Rispetto alle acque sotterranee, inoltre, si evidenzia che l'intervento presenta potenziali interferenze con la falda durante la fase di realizzazione delle fondazioni profonde degli aerogeneratori, costituite da pali trivellati in c.a. Verranno pertanto definiti interventi e accorgimenti tali da contenere al massimo le interferenze ed i potenziali impatti, possibilmente annullandone la loro probabilità di accadimento. Al fine di tutelare lo stato di qualità delle acque sotterranee, il progetto in esame prevede che i pali trivellati vengano realizzati senza necessità di prestabilizzazione delle pareti del foro profondo con fanghi bentonitici o sostanze polimeriche*" mentre, a pag.203, si riporta che "*Se il progetto prevedrà che i pali trivellati vengano realizzati con prestabilizzazione delle pareti del foro profondo con fanghi bentonitici o sostanze polimeriche, l'eventualità di alterazione dello stato di qualità delle acque - qualora vi fosse una intercettazione dell'acquifero - aumenterà. Solo nell'eventualità in cui, durante la fase di perforazione, si riscontrassero problemi di instabilità delle pareti del foro si ricorrerà all'utilizzo di tubazioni di rivestimento, fanghi bentonitici o polimeri biodegradabili*",
si chiede che tutti gli elaborati progettuali siano integrati con la prescrizione che per la trivellazione dei pali non potranno essere utilizzati additivi che possano inquinare la falda;

7. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo "4.9 Interferenze", vengono riportati i punti di interferenza del cavidotto di progetto con il reticolo idrografico superficiale, senza ulteriori informazioni, e che a pag.96 dell'elaborato si riporta, in termini ipotetici, "(…) *il cavidotto sarà completamente interrato e se l'attraversamento di corpi idrici avverrà mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.)* (…)",
si chiede di fornire nell'elaborato indicazioni puntuali in merito alle previsioni progettuali per la risoluzione di tali interferenze, con particolare attenzione ai casi in cui tali attraversamenti interessano tratti di elettrodotto in curva;

8. con riferimento alla verifica della conformità del progetto con piani e programmi pertinenti, riportata nel capitolo 5 "Quadro di riferimento programmatico" dello Studio di Impatto Ambientale, si chiede:
- di considerare tra gli strumenti di pianificazione e programmazione pertinenti anche l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.440 del 12 ottobre 2021;
- di correggere il riferimento errato all'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale riportato nel testo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esplicitare in maggior dettaglio le motivazioni, allo stato ritenute generiche, alla base dell'attestata coerenza delle previsioni di progetto con gli strumenti di pianificazione urbanistica di livello provinciale e comunale inerenti ai territori interessati;
- di riportare, con riferimento all'analisi sviluppata in merito alla coerenza delle previsioni progettuali con il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento, informazioni, anche supportate da adeguata rappresentazione cartografica, in merito ai rapporti spaziali tra localizzazione delle opere e rotte di migrazione dell'avifauna indicate nel Piano;
- di riportare informazioni in merito agli esiti della verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e con i limiti normativi in materia di zonizzazione acustica nei territori comunali interessati;
- di riportare in forma leggibile le figure 5-7, 5-8, 5-9 e 5-14;

9. con riferimento alla verifica della conformità del progetto con il quadro della vincolistica sovraordinata, riportata nel capitolo 6 dello Studio di Impatto Ambientale,
si chiede di riportare in forma leggibile la figura 6-4;

10. in considerazione del fatto che a pag.70 dello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo "5.3.5 Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Reino" si riporta una tavola dei vincoli estratta dallo strumento di pianificazione urbanistica comunale dalla quale si rileva che l'aerogeneratore SM2 ricade in "Aree contermini ai siti con dissesti in atto o con caratteristiche geologiche simili ad aree affette da processi di frana in atto" e che, per queste aree, la documentazione del quadro conoscitivo riporta "*l'utilizzazione ai fini di urbanizzazione e di realizzazione di infrastrutture è subordinata all'esito di approfondite e congrue indagini geologiche e geotecniche e verifiche dei pendii*", nonché del fatto che l'aerogeneratore SM4 ricade in "Aree affette da instabilità attuali e pregresse" per le quali la documentazione del quadro conoscitivo riporta "*L'utilizzazione di dette aree ai fini edificatori è normalmente vietata. In casi eccezionali la progettazione e la realizzazione di opere dovranno essere basate sulla conoscenza dettagliata delle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito e delle aree di contorno, nonché delle caratteristiche del dissesto; dovranno tener conto dell'efficacia delle necessarie opere di consolidamento e di presidio, della loro efficienza nel tempo e dei tempi necessari per la loro messa a regime*", e rilevato che l'elaborato "R.11 - Relazione geologica", richiamato nello Studio di Impatto Ambientale, non è corredata da un'opportuna campagna di indagini geognostiche,
si chiede di verificare la stabilità dell'opera e/o la compatibilità geotecnica nelle aree in cui tali aerogeneratori ricadono, anche mediante l'esecuzione di specifiche indagini in sito;

11. si chiede di rappresentare tutti gli elementi dell'impianto (aerogeneratori, piazzole, strade, aree temporanee di cantiere, ecc.) nella Tavola 6 "Carta Autorità di Bacino", al fine di verificare la classificazione delle aree interessate dai lavori e la compatibilità degli interventi con i livelli di rischio presenti;

12. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, a pag. 203, nell'elaborato progettuale "R.12 - Relazione geotecnica preliminare" e nell'elaborato progettuale "R.13 - Relazione di calcolo preliminare fondazione" è riportato che il progetto prevede la realizzazione di pali di grosso diametro, pari a 800 mm, mentre nell'elaborato "R.04 – Computo metrico estimativo, elenco prezzi, quadro economico" sono riportati, invece, pali di diametro 1200 mm,
si chiede di chiarire tale discrasia;

13. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale non sono riportate informazioni ed analisi inerenti agli aspetti relativi al calcolo della gittata connessi alla sicurezza di cose e persone,
si chiede di integrare nell'elaborato tali elementi informativi e valutativi, anche riportando nello stesso gli aspetti salienti ai fini della valutazione di impatto ambientale di quanto riportato nell'elaborato progettuale "Relazione R.06 – Calcolo della gittata massima" e nelle Tavole 21, 22 e 23, rispetto a cui è comunque necessario approfondire lo studio condotto e riportare in scala più dettagliata tutti i manufatti e/o recettori che ricadono nelle aree interessate (edifici, strade, impianti, ecc.);

14. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, relativamente alla componente ambientale "Sistema socio-economico" si riporta, tra l'altro, che i risultati dello studio effettuato indicano che il fenomeno di ombreggiamento interessa maggiormente 8 dei 16 recettori considerati, che, nello scenario worst-case, subiscono il fenomeno per un periodo che supera le 100 ore/anno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede di indicare gli accorgimenti progettuali individuati per la mitigazione di tale fenomeno;

15. con riferimento al fatto che sia nello Studio di Impatto Ambientale che nell'elaborato progettuale "R20 – Relazione paesaggistica" le informazioni riportate in merito alle interferenze tra aree interessate dalla realizzazione di opere previste in progetto ed aree interessate da vincoli paesaggistici ai sensi delle disposizioni dell'art.142 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. sono poco chiare ed incoerenti,
si chiede di riportare negli elaborati una chiara, puntuale ed univoca descrizione dello stato di fatto sulla questione e di produrre planimetrie in scala di adeguato dettaglio da cui sia possibile evincere l'esatta localizzazione degli aerogeneratori e di tutte le altre opere previste in progetto rispetto alle aree interessate dalla presenza di vincoli paesaggistici;
si chiede, inoltre, di rappresentare nelle Tavole della Serie 37 (di inquadramento dell'impianto sulla cartografia degli strumenti di programmazione urbanistica dei diversi comuni interessati) tutti gli elementi dell'impianto (aerogeneratori, piazzole, strade, aree temporanee di cantiere, ecc.), al fine di verificarne la compatibilità con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (tav. 37.2) e con le aree ad uso "boschi" o "boschi di particolare interesse ambientale" (tav. 37.3);

16. con riferimento all'analisi degli impatti cumulativi riportata nello Studio di Impatto Ambientale al paragrafo 4.11 e nell'elaborato progettuale "R21 – Studio dei potenziali impatti cumulativi" si osserva che non si è tenuto in considerazione quanto in materia specificamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.532 del 4 ottobre 2016, le cui disposizioni sono di applicazione per il progetto in argomento;
si chiede, pertanto, di rielaborare le analisi e le valutazioni condotte in materia di impatti cumulativi riportate nello Studio di Impatto Ambientale e nel relativo elaborato specialistico di progetto in coerenza con le previsioni della richiamata disposizione normativa regionale di settore (prestando particolare attenzione a quanto indicato nei punti 5.1, 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5. 5.5.1, 5.5.2 e 5.5.3);
in relazione a quanto sopra deve comunque evidenziarsi che, tra l'altro, con specifico riferimento a quanto previsto al punto 5.3 "Tema: tutela della biodiversità e degli ecosistemi" della sopra richiamata D.G.R.C. n.532/2016, né dallo Studio di Impatto Ambientale né dall'elaborato "R.23 – Relazione floristica-faunistica" si evince che siano state effettuate le attività di monitoraggio preventivo su ornitofauna e chirotterofauna secondo le modalità indicate nell'atto normativo in argomento "*Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l'impianto da valutare, più di 15 MW, è necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all'avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS"*";

17. con riferimento al fatto che a pag.40 dello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo: "4.11.3.3 Biodiversità ed ecosistemi", è stato riportato che uno spazio libero fruibile tra due aerogeneratori (spazio in cui non risulta avvertibile l'effetto scia connesso alle turbolenze generate) pari ad almeno 200 metri possa essere considerato "*sufficientemente agevole per l'attraversamento dell'impianto da parte dell'avifauna e della chirotterofauna*", fermo restando che nessuna indicazione è stata fornita in merito alle fonti di carattere scientifico che supportano tale affermazione,
si rileva che, comunque, tra l'aerogeneratore SM1 e l'aerogeneratore SM16 tale distanza minima non risulta rispettata;
si chiede, pertanto, di specificare le fonti dalle quali sono state desunte le considerazioni riportate sul punto nell'elaborato e di specificare in base a quali considerazioni si é ritenuto di non dover assicurare il rispetto della distanza minima ritenuta accettabile nel posizionamento degli aerogeneratori SM1 ed SM16;

18. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 9.5 "*Stima degli impatti sulla componente "Biodiversità, flora, fauna, reti ecologiche ed ecosistemi"*", l'analisi della compatibilità degli interventi previsti in progetto su tale componente ambientale è stata effettuata sulla base di valutazioni di tipo qualitativo e senza specifico riferimento alle necessarie attività di monitoraggio mediante sopralluogo ed è priva del necessario livello di dettaglio in merito alla natura degli ambienti interferiti dalla realizzazione delle opere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede di integrare l'elaborato con un'analisi degli impatti potenziali sulla componente biodiversità che si basi su dati di monitoraggio preliminare e che descriva dettagliatamente le caratteristiche degli ambienti interferiti (descrizione dettagliata delle caratteristiche delle colture e delle specie faunistiche associate, descrizione dettagliata delle caratteristiche delle coperture con vegetazione naturale arborea e/o arbustiva e delle specie faunistiche associate, descrizione dettagliata delle caratteristiche delle coperture naturali erbacee e delle specie faunistiche associate);
quanto sopra, in particolare, con riferimento alle superfici di prevista realizzazione delle piazzole di montaggio e di servizio degli aerogeneratori, della Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV prevista in progetto, della viabilità di progetto di nuova realizzazione o in adeguamento dell'esistente e delle linee elettriche interrate nei tratti di interferenza con superfici con copertura di vegetazione naturale arborea e/o arbustiva;

19. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 9.5.3.3 "Mortalità per collisione", si fa riferimento all'adozione di misure di mitigazione attraverso l'adozione di sistemi di mitigazione del rischio di collisione con esemplari di specie della ornitofauna e della chirotterofauna (DTBird e DTBat),
rilevato che le modalità di adozione di tale accorgimento progettuale non sono esaustivamente descritte né dal punto di vista tecnico che operativo ed evidenziato che a tale accorgimento si attribuisce notevole rilevanza nell'ambito della valutazione in oggetto, in considerazione del valore naturalistico dell'area interessata dalla prevista installazione degli aerogeneratori previsti in progetto,
fermo restando quanto rappresentato al punto 2) della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni,
si chiede di integrare l'elaborato con una descrizione tecnica ed operativa dei sistemi DTBird e DTBat che si intendono adottare, prendendo in considerazione, tra l'altro, i seguenti aspetti operativi: i sistemi DTBird – DTBat vanno posizionati su tutte le torri eoliche (WTG) previste dal progetto; ogni torre deve montare almeno 4 unità di rilevazione per il sistema DTBird e 4 per il sistema DTBat; tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con sistema di dissuasione acustica e sistema di arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio); tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; il settaggio iniziale delle apparecchiature deve essere svolto da personale in possesso di adeguate competenze sul funzionamento dei sistemi in collaborazione con professionisti in possesso di adeguate competenze sulle caratteristiche delle potenziali specie bersaglio; deve essere previsto che in caso di avaria del sistema di prevenzione delle collisioni gli aerogeneratori interessati devono essere arrestati sino al completo ripristino della piena funzionalità del sistema; i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e devono essere comunicate all'US 60 12 00 della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati, oltre che i parametri di taratura di ogni modulo DTB; al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati, nonché del pubblico in generale, vanno pubblicati dei report semestrali su una pagina web dedicata al progetto; il costo di acquisto e gestione dei sistemi DTBird e DTBat di cui è previsto l'impiego deve figurare nel computo metrico di progetto;

20. in considerazione del fatto che la descrizione degli interventi di ripristino ambientale riportata nello Studio di Impatto Ambientale al paragrafo 4.8.3 "Opere di ripristino ambientale" è generica e priva di dettagli progettuali,
si chiede di integrare l'elaborato con una descrizione dettagliata delle modalità di esecuzione delle previste opere di ripristino, in cui siano evidenziate, soprattutto: le lavorazioni da eseguire (a partire dalla stratificazione dei suoli), le specie vegetali da utilizzare (prescelte tenendo conto dell'analisi floristica del sito), le operazioni di gestione previste a valle dell'intervento;
di tutte le lavorazioni previste deve esserci evidenza anche nel computo metrico di progetto;

21. con riferimento alle previste operazioni di ripristino ambientale,
si chiede di prevedere nel relativo progetto che sia sempre assicurato il mantenimento di un franco di sicurezza rispetto al piano di campagna per lo svolgimento delle pratiche agricole caratteristiche del territorio di riferimento;

22. con riferimento alle misure di mitigazione riportate nel capitolo 13 dello Studio di Impatto Ambientale, ferma restando la necessità di integrazione delle stesse alla luce di quanto rappresentato nei precedenti punti della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede, relativamente al previsto allestimento di una vasca di decantazione a cielo aperto presso ogni singola turbina eolica, atta a contenere le acque di lavaggio delle betoniere, di prevederne espressamente la rimozione al termine dei lavori;

23. con riferimento all'elaborato R.24 "*Piano di monitoraggio ambientale*",
fermo restando che, come rappresentato al soprastante punto 1, lo stesso deve essere riportato nello Studio di Impatto Ambientale o in detto ultimo elaborato ne devono essere riportati gli aspetti salienti,
si chiede di:
- eliminare la più volte riportata affermazione "*La presente relazione intende illustrare le metodologie realizzative del PMA da espletarsi in un arco temporale di 3 anni dall'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto*", in quanto le attività di monitoraggio previste e da prevedersi devono essere svolte, evidentemente, anche durante la fase di esercizio dell'impianto in progetto ed a valle della fase di dismissione dello stesso,
- indicare, per ogni attività di monitoraggio prevista dal Piano, soggetti responsabili dell'attuazione e risorse umane e finanziarie stimate necessarie (in coerenza con quanto previsto dall'art.22, comma 3, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- integrare le azioni di monitoraggio già individuate con attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere installate,
- con riferimento alle attività di monitoraggio descritte nell'elaborato in relazione alla biodiversità: integrare attività di monitoraggio ex-ante in merito all'eventuale presenza di raccolte d'acqua potenzialmente idonee alla riproduzione di anfibi di interesse conservazionistico (al fine della predisposizione di idonee soluzioni atte ad evitare gli eventuali impatti sulle stesse producibili in fase di esecuzione dei lavori); produrre i file vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna; ad ogni rilievo devono essere associati almeno l'identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti, la data, il rilevatore ed i dati climatici; prevedere che tutte le sessioni di monitoraggio indicate, sia per l'avifauna che per la chirotterofauna, vadano ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; i dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto;
- prevedere il coinvolgimento di figure professionali in possesso di comprovate competenze in materia ornitologica nella lettura ed interpretazione dei rilevamenti registrati dai sistemi DT Bird e DT Bat;
- definire azioni correttive significative in caso di rilevamento di impatti inattesi sulla fauna di interesse conservazionistico (quali, ad esempio, la previsione di rallentamento del rotore degli aerogeneratori interessati);
- dare evidenza dei costi delle attività previste nel Piano di monitoraggio nel computo metrico di progetto.

2.2 - Riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

In data 24 giugno 2024 la Società proponente ha consegnato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 (detta documentazione è stata acquisita al protocollo regionale in data 25 giugno 2024 con n.313356).

La detta documentazione si è sostanziata nella produzione di revisioni degli elaborati progettuali precedentemente trasmessi unitamente all'istanza presenta e di nuovi elaborati.

Nell'ambito della detta documentazione di riscontro è stato rappresentato che, per ridurre interferenze con altri aerogeneratori, è stata adottata la soluzione costituita dalla sostituzione, per l'aerogeneratore identificato dal codice SM01, del modello Vestas V116 originariamente previsto, con il modello Vestas V90 (con diametro del rotore pari ad 80 metri, altezza della torre pari a 90 metri ed altezza totale pari a 125 metri).

Avendo valutato la Società proponente l'opportunità di prevedere, per il progetto in argomento, l'esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata in integrazione con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (procedura, quest'ultima, cui inizialmente si riferiva l'istanza presentata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), la documentazione integrativa trasmessa ha compreso anche il nuovo elaborato denominato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*" (corrispondente allo Studio, o Relazione, di Incidenza la cui redazione è espressamente prevista dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i. e dalla D.G.R.C. n.280 del 30 giugno 2021).
Tale scelta è stata motivata dalla Società proponente con il fatto che, nonostante l'area interessata dall'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto ricada completamente all'esterno dai Siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi della normativa nazionale e regionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, entro i 10 km dalle aree interessate dalla prevista localizzazione delle strutture costituenti l'impianto proposto si rileva la presenza dei seguenti Siti della Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in territorio campano, e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222103 "*Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano*" e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222102 "*Bosco Mazzocca – Castelvetere*", in territorio molisano.
In considerazione di quanto sopra, nell'ambito della pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente, di cui è stata data comunicazione, in ottemperanza a quanto previsto all'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.334392 del 5 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata data evidenza alla richiesta di acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale attivato ai sensi del medesimo articolo 27-bis del richiamato decreto legislativo, della Valutazione di Incidenza in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale ed è stato, contestualmente, rappresentata ai soggetti responsabili della Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati la necessità di acquisire nell'ambito del procedimento il pronunciamento ("Sentito") per gli aspetti di competenza, come previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

La detta documentazione di riscontro trasmessa dalla Società proponente ha compreso anche un quadro sinottico riepilogativo dei chiarimenti e delle integrazioni prodotte in relazione a ciascuna delle richieste formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, denominato dalla Società proponente elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*". In detto elaborato, il quadro sinottico riepilogativo del riscontro fornito in relazione alle richieste formulate in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è riportato in Allegato 4.

In dettaglio:

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 1) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che lo Studio di Impatto Ambientale già riporta i contenuti descrittivi e di analisi salienti per le valutazioni ambientali e che i riferimenti a documenti esterni riportati, sono stati introdotti al solo fine di facilitare il lettore nel reperimento delle informazioni di approfondimento qualora necessarie per completare le attività istruttorie di competenza, evidenziando che, in ogni caso, si è proceduto ad integrare l'elaborato riportando nel capitolo 4 "*Descrizione del progetto*" dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" ulteriori contenuti descrittivi e di analisi ritenuti salienti ai fini della valutazione degli impatti ambientali in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto, ed inserendo nel detto elaborato revisionato il capitolo 4.12 "*Impatti cumulativi*" (con approfondimenti nell'elaborato "*R.21 – Studio dei potenziali impatti cumulativi_Rev.01_Giugno 2024*" e nella Tavola 28 "*ZVI impatto cumulativo_Rev.1_Dicembre 2023*") ed il capitolo 4.14 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" (predisposto sulla base di quanto rappresentato nell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*");

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 2) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente, operando, comunque, un rimando a quanto rappresentato nel capitolo 12 dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", ha rappresentato che, per ridurre le interferenze con altre turbine nelle vicinanze, è stata valutata l'installazione del modello Vestas V90 (con diametro del rotore pari ad 80 metri, altezza della torre pari a 90 metri ed altezza totale pari a 125 metri) in relazione all'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM1; ha rappresentato, inoltre, che, per quanto riguarda gli aerogeneratori SM1 ed SM2, ricadenti in "Area naturale strategica" individuata nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento, viene comunque non interessata la fascia soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; ha rappresentato, ancora, che "*si valuta la possibilità di piantare alberi di fusto medio/alto quale opera di mitigazione*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 3) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha richiamato sul punto le rappresentazioni grafiche fornite nella Tavola 12 "*Planimetria progetto stradale_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.1 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – ante operam (1 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.2 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – ante operam (2 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.3 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – fase di cantiere (1 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.4 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – fase di cantiere (2 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.5 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – post operam (1 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.6 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – post operam (2 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*" e nella Tavola 33 "*Viabilità di progetto_Rev.00_Gennaio 2024*", ha rappresentato l'introduzione del paragrafo 4.10 "*Interferenze e viabilità*" nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", ed ha operato un rimando agli elaborati "*R.23 – Relazione floristica-faunistica_Rev 1_giugno 2024*" e "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*", nonché alla Tavola 31 "*Attraversamento corsi d'acqua_quadro di unione_Rev.01_Dicembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 4) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando al paragrafo 4.5 "*Impianto di rete per la connessione*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", oltre che alla Tavola 12 "*Planimetria progetto stradale_Rev.01_Maggio 2024*" ed alla Tavola 33 "*Viabilità di progetto_Rev.00_Gennaio 2024*", nonché un rimando, in merito alle previsioni progettuali per la risoluzione delle interferenze, al paragrafo 4.9 "*Interferenze*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", oltre che all'elaborato "R.03 – Calcolo elettrico_Rev.01_Gennaio 2024" ed alla Tavola 9 "Particolari costruttivi cavidotto", alla Tavola 31 "*Attraversamento corsi d'acqua_quadro di unione_Rev.01_Dicembre 2023*", alla Tavola 31.1a "*Particolare attraversamento Vallone dei Rangi_Rev.00_novembre 2023*", alla Tavola 31.2a "Particolare attraversamento Vallone Grande_Rev.00_Dicembre 2023" ed alla Tavola 31.4a "*Particolare attraversamento Torrente Reinello_Rev.00_Novembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 5) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che nel paragrafo 4.4.6 "*Smaltimento acque meteoriche e nere*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" sono state riportate informazioni aggiornate sulla base dei contenuti dell'elaborato "*7.a – Relazione di Deflusso delle Acque meteoriche*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 6) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che nel paragrafo 4.13.2 "*Tutela della risorsa idrica*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", così come in tutti gli elaborati progettuali, è stato espunto ogni riferimento alla previsione di impiego di polimeri biodegradabili come soluzione ai problemi di instabilità durante la fase di perforazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 7) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando ai contenuti del paragrafo 4.9 "*Interferenze*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" ed a quelli dell'elaborato "*R.03 – Calcolo elettrico_Rev.01_Gennaio 2024*", nonché alla Tavola 9 "*Particolari costruttivi cavidotto*", alla Tavola 31 "*Attraversamento corsi d'acqua_quadro di unione_Rev.01_Dicembre 2023*", alla Tavola 31.1a "*Particolare attraversamento Vallone dei Rangi_Rev.00_novembre 2023*", alla Tavola 31.2a "*Particolare attraversamento Vallone Grande_Rev.00_Dicembre 2023*" ed alla Tavola 31.4a "*Particolare attraversamento Torrente Reinello_Rev.00_Novembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 8) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che il Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania approvato con Deliberazione 440/2021 è stato aggiunto tra gli strumenti di pianificazione pertinenti in relazione ai quali è stata sviluppata l'analisi di coerenza degli interventi previsti nel progetto proposto nel capitolo 5 "*Quadro di riferimento programmatico*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*"; ha rappresentato di aver proceduto a correggere il riferimento errato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale nel paragrafo 5.5.2 "*Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) dei Bacini del Liri-Garigliano e Volturno*" del medesimo elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*"; ha rappresentato che, ancora nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", i paragrafi 5.3.3 "*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Benevento*", 5.3.4 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) di San Marco dei Cavoti*", 5.3.5 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Reino*", 5.3.6 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Colle Sannita*" e 5.3.7 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Castelpagano*" sono stati maggiormente dettagliati, pur evidenziando che i Piani Urbanistici Comunali presi in considerazione sono per lo più in fase preliminare e quindi non dotati di norme tecniche di attuazione; ha rappresentato che, sempre nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", il paragrafo 5.5.6 "*Piano Faunistico-Venatorio Provinciale di Benevento*" è stato aggiornato con le Tavole delle strutture faunistiche del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2020/2025 e con le carte di vocazione del fagiano, della starna e della coturnice ed ha rimandato anche a quanto esposto negli elaborati "*R.23 – Relazione floristica-faunistica_Rev 1_giugno 2024*" e "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*"; ha rappresentato di aver trattato, nel paragrafo 5.5.7 "*Piani comunali di classificazione acustica*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" i contenuti dei Piani Comunali di Classificazione Acustica del Comune di San Marco dei Cavoti, del Comune di Reino e del Comune di Colle Sannita, evidenziando che "*Non è stato possibile reperire online il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Castelpagano*"; ha rappresentato di aver proceduto ad aggiornare tutte le figure dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" e dell'elaborato "*T.39 – Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*", anche in conformità con le tavole di progetto;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 9) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato di aver proceduto ad aggiornare tutte le figure dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" e dell'elaborato "*T.39 – Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*", anche in conformità con le tavole di progetto;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 10) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando all'allegato 7 "*Carta ubicazione indagini*" dell'elaborato "*Tav. R.11 – Relazione geologica*" per maggiori dettagli sulle indagini geologiche, evidenziando, comunque, che "*Le indagini verranno comunque effettuate nelle successive fasi di progettazione*"; inoltre, la Società proponente ha operato un rimando anche alla Tavola 6 "*Inquadramento impianto su ADB_Rev.01_Dicembre 2023*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 11) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando alla Tavola 6 "*Inquadramento impianto su ADB_Rev.01_Dicembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 12) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che i contenuti dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" sono stati allineati con le relazioni progettuali, precisando che il diametro dei pali di cui è previsto l'impiego nella realizzazione delle opere di fondazione degli aerogeneratori è pari a 1200 millimetri; la Società proponente ha inoltre operato sul punto un rimando all'elaborato "*R.12 – Relazione geotecnica preliminare_Rev.00_Dicembre 2023*" ed all'elaborato "*R.13 – Relazione di calcolo preliminare fondazione_Rev.00_Dicembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 13) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" è stato aggiunto il paragrafo 4.2.5 "*Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale*", in cui si è tenuto conto delle modifiche apportate all'elaborato "*R.06 – Calcolo della gittata massima_Rev.01_Dicembre 2023*" e della Tavola 21 "*Area gittata elementi rotanti su catastale_Rev.01_Dicembre 2023*", della Tavola 22 "*Area gittata elementi rotanti su IGM_Rev.01_Dicembre 2023*" e della Tavola 23 "*Area gittata elementi rotanti su IGM_Rev.01_Dicembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 14) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" è stato aggiornato il capitolo 9.8.3.3 "*Modifica dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering)*", tenendo conto di quanto riportato nell'elaborato "*R.14 – Studio sugli effetti di Shadow Flickering_Rev.01_Dicembre 2023*" e nella Tavola 34 "*Carta effetti Shadow Flickering*";
sul punto si rileva che, dall'esame della documentazione richiamata risulta che nel paragrafo 9.8.3.3 "*Modifica dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering)*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato previsto che "*Per i recettori che superano le 30 ore/anno di ombreggiamento nel "real case", si interverrà con misure di mitigazione previo accordo con i proprietari. Tali misure riguardano in particolar modo l'impianto di essenze arbustive tali da filtrare l'ombra e quindi ridurre le ore di ombra all'anno che incidono sul recettore*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 15) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando al paragrafo 6.5 "*Sistema dei vincoli paesaggistici e storico-culturali*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", evidenziando che nello stesso, oltre che a far riferimento al SITAP, si prendono in considerazione anche le tavole del Piano Paesaggistico Regionale della Regione Campania;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 16) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha richiamato quanto sul punto rappresentato nel capitolo 4.12 dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", evidenziando che nello stesso si riporta una puntuale individuazione degli impianti eolici già installati o autorizzati nell'area di indagine considerata, così come di quelli con procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale o statale in corso di svolgimento (dati aggiornati a maggio 2023); ha, inoltre, richiamato quanto sul punto rappresentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'elaborato "*R.21 – Studio dei potenziali impatti cumulativi_Rev.01_Giugno 2024*" e nella Tavola 28 "*ZVI impatto cumulativo_Rev.1_Dicembre 2023*", nonché, con specifico riferimento agli impatti cumulativi sulla biodiversità, nell'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 17) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando all'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 18) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando al paragrafo 7.5 "Reti ecologiche, componenti biotiche ed ecosistemi" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", nonché ai contenuti degli elaborati "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*", "*R.23 – Relazione floristico-faunistica_Rev.1_Giugno 2024*" ed "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.1_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 19) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando all'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 20) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando all'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verede_Rev.00_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 21) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato il recepimento dell'indicazione riportata nella richiesta;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 22) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato il recepimento dell'indicazione riportata nella richiesta;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 23) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente: in relazione a quanto richiesto alle lettere a), c), f) e g) ha rappresentato di aver proceduto ad integrare, in accordo con i contenuti dell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.1_Giugno 2024*", il capitolo 4.14 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", ed ha richiamato i contenuti degli elaborati "*R.23 – Relazione floristico-faunistica_Rev.1_Giugno 2024*" ed "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*"; in relazione a quanto richiesto alle lettere b) ed h) ha operato un rimando all'elaborato "*R.04 – Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi e Quadro Economico*"; in relazione a quanto richiesto alla lettera e) ha rappresentato di aver proceduto a riportare, nel capitolo 4 dell'elaborato "*R.23 – Relazione floristico-faunistica_Rev.1_Giugno 2024*", le tabelle con le coordinate dei punti di rilievo, ed ha richiamato i contenuti dell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.1_Giugno 2024*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le considerazioni inerenti all'adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nell'allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023 sono sviluppate nel successivo paragrafo 2.3 della presente scheda istruttoria.

Sintesi dei contenuti dell'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*"
L'elaborato è stato redatto dalla dott.ssa agr. Elena Lanzi e dal dott. agr. Andrea Vatteroni.
Nello stesso, con riferimento ai soli Siti della Rete Natura 2000 compresi nel territorio della Regione Campania (non essendo di competenza dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania alcuna valutazione inerente ai Siti della Rete Natura 2000 compresi nel territorio della Regione Molise), è stato, tra l'altro:
- rappresentato che l'area di intervento non ricade direttamente all'interno di nessun Sito appartenente alla Rete Natura 2000, né all'interno di qualsivoglia area protetta; tuttavia, prendendo in considerazione un'area vasta di indagine di raggio 10 Km in tutte le direzioni per ogni aerogeneratore, il progetto coinvolge diversi siti della Rete Natura 2000 (ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*"; ZSC-ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*"; ZSC-ZPS IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*"; ZSC IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*"; ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*") e, considerando i potenziali impatti derivanti da questo tipo di impianti, soprattutto a carico dell'avifauna e dei chirotteri, si è reso necessario sottoporre il progetto ad una procedura di Valutazione di Incidenza che tenga conto di tutte le opportunità e criticità offerte dalla realizzazione dell'impianto stesso;
- riportata una sintetica descrizione delle caratteristiche del progetto proposto;
- riportata una rassegna normativa;
- evidenziato che la Valutazione d'Incidenza si applica non soltanto agli effetti diretti causati da interventi ricadenti all'interno di Siti della rete ecologica Natura 2000 ma anche agli effetti indiretti/indotti su habitat e specie provocati da attività svolte esternamente al Sito ma che possono comprometterne lo stato di conservazione; in considerazione di quanto esposto e rammentando che l'area interessata dal progetto in oggetto è localizzata a una notevole distanza dai Siti della Rete Natura 2000 (l'aerogeneratore più prossimo è ubicato a distanza di 4,3 km dalla ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*"; 4.5 km dalla ZSC-ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*"; 7,6 km dalla ZSC-ZPS IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*"; 7,7 km dalla ZSC IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*"; 6,4 km dalla ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*"), lo Studio di Incidenza esaminerà l'incidenza determinata da effetti di tipo indiretto/indotto generati dal progetto; considerando, poi, la natura del progetto (parco eolico), verranno valutati anche gli effetti di tipo 'diretto' che il progetto potrebbe generare sulla fauna che possiede un'alta mobilità – avifauna e chirotterofauna – e che spostandosi, potrebbe in via teorica raggiungere l'area interessata dal progetto; questa scelta è dettata anche dal fatto che tali compagini faunistiche rappresentano notoriamente le componenti biologiche più sensibili a questo tipo di progetti; un articolo scientifico pubblicato nel 2015 dal "*Working Group of German State Bird Conservancies*" intitolato "*Recommendations for distances of wind turbines to important areas for birds as well as breeding sites of selected bird species*", ha stabilito che i nuovi impianti eolici dovrebbero essere costruiti ad una distanza dalle Zone di Protezione Speciale, non inferiore a 10 volte l'altezza totale delle turbine; considerando il modello di turbina più grande del parco proposto (altezza totale 173 metri) tutte le turbine rispettano questa distanza minima (173 X 10 = 1,73 km >> minima distanza da una ZPS = 7.6 Km, ma anche dalle ZSC); si ritiene che il progetto in valutazione difficilmente avrà influenza sulle specie botaniche, sugli habitat e sulle specie faunistiche a bassa mobilità dei siti considerati, in funzione della distanza significativa che separa i siti dall'area di progetto; facendo riferimento alla distanza minima suggerita dallo studio precedentemente citato e considerando che l'area di progetto non interferisce con corridoi di importanza provinciale o regionale (si trova solamente in prossimità di elementi di collegamento secondari) è presumibile supporre che anche la componente ornitica insieme al resto della fauna volante (chirotterofauna) non verrà influenzata in maniera significativa; con rifermento al progetto in valutazione si osserva che a livello locale il progetto interferisce marginalmente con il "Corridoio ecologico di livello locale del torrente Reinello"; inoltre, si osserva che l'area definita da tale corridoio è inclusa all'interno di un' "*Area naturale strategica*"; si tratta di aree che per i particolari caratteri naturalistici e ambientali devono essere oggetto di progetti strategici specifici e possono rappresentare aree di reclutamento per l'istituzione di nuove aree protette (riserve naturali, parchi o Siti della Rete Natura 2000); poco a Nord dell'area di prevista installazione delle strutture del parco eolico proposto è inoltre presente una "*Riserva secondaria di naturalità*" ("*Sistemi orografici minori del Casone Cocca di Colle San Martino e di Montauro*"); dalla consultazione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia emerge – nell'area buffer di 10 km dalla posizione degli aerogeneratori in progetto – la presenza di un solo albero

fonte: http://burc.regione.campania.it

monumentale (gruppo di due), i cui dati sono di seguito elencati: Identificativo: '001/H984/BN/15', Specie: *Quercus pubescens*, Nome comune: Roverella, Località: Francisi – Montedoro (San Marco dei Cavoti), Tipologia: Gruppo di due, Età: >100 anni, dati dendrometrici: altezza (m): 15 circonferenza (cm): 480, distanza dall'impianto eolico: ca. 3,1 km.; gli alberi in questione non saranno tuttavia in nessun modo interferiti dall'impianto eolico in valutazione; l'area d'intervento ricade interamente nella zona del *Castanetum*, tale zona in Italia occupa oltre un terzo del territorio, interessando gran parte della fascia submontana nell'Italia peninsulare e insulare e quella di pianura e di collina nell'Italia settentrionale; la vegetazione naturale potenziale rappresenta il "potenziale biotico attuale" in termini di composizione specifica che si esprime per effetto delle caratteristiche climatiche, edafiche (nutrienti, condizioni idriche, profondità) e biotiche (flora autoctona) nei diversi paesaggi; si tratta delle serie di vegetazione che un dato sito può ospitare, nelle attuali condizioni climatiche e pedologiche, in assenza di disturbo (Tuexen, 1956); per l'analisi preliminare della distribuzione della vegetazione potenziale di area vasta si è partiti dalla Carta della vegetazione naturale potenziale europea (Bohn et al. 2000, Bohn et al. 2005), limitatamente al territorio nazionale, che evidenzia, per l'areale d'intervento, la presenza di Boschi di caducifoglie termofile; più nel dettaglio, dall'esame della Carta delle serie di vegetazione si osserva che le opere in progetto interferiscono con la "*Serie delle Cerrete termofile submediterranee dei depositi piroclastici (Carpino orientalis-Quercetum cerris) dell'Italia centrale*" e con la "*Serie centro-sud-appenninica dei boschi di cerro e farnetto (Echinopo siculi-Quercetum frainetto)*";
- riportate le caratteristiche dei Siti della Rete Natura 2000 come desunte dai relativi Formulari Standard;
- rappresentato che, applicando i criteri approvati in Regione Toscana in merito alla necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza sulla base della distanza e degli obiettivi di conservazione specifici dei Siti della rete Natura 2000: per la ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", poiché il sito in questione dista meno di 5km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto, e nei formulari è segnalata la presenza del nibbio bruno (*Milvus migrans*), del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e dell'albanella minore (*Circus pygargus*), il sito deve essere considerato nello Studio di Incidenza; per la ZSC-ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", poiché il sito in questione dista meno di 5 km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto, e nei formulari è segnalata la presenza del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e del nibbio bruno (*Milvus migrans*), il sito deve essere considerato nello Studio di Incidenza; per la ZSC-ZPS IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", seppure il sito in questione è compreso entro 10Km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto, e nei formulari è segnalata la presenza dell'albanella minore (*Circus pygargus*), tenuto conto del fatto che nella scheda viene indicato che i dati sulla popolazione che si presume sia presente siano mancanti (Data quality = DD) e considerato, inoltre, che tra il sito e l'area di progetto si trova interposto un altro sito (IT8020016) considerato per la presente valutazione e che la specie in questione viene già presa in considerazione poiché è presente nel sito "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" che si trova ben più vicino all'area di progetto, viene meno l'utilità di considerare il sito "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*" nello Studio di Incidenza; per la ZSC IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*", seppure il sito in questione è compreso entro 10Km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto, e nei formulari è segnalata la presenza dell'albanella minore (*Circus pygargus*) e del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), anche in questo caso si deve rilevare che il sito in questione, per buona parte della sua estensione (interamente per quanto riguarda l'area buffer di 10 km considerata), risulta incluso all'interno del sito ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" e, considerando che il motivo per cui dovrebbe essere preso in considerazione questo sito, ossia la presenza di specie sensibili viene meno, poiché esse sono già considerate per siti più vicini, nonché il fatto che il sito sia totalmente incluso nell'area buffer dall'impianto, all'interno di un sito ZPS specificatamente istituito per la protezione dell'avifauna, si ritiene pleonastica l'inclusione della ZSC IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" tra i Siti della Rete Natura 2000 da considerare nell'ambito dello Studio di Incidenza; per la ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in considerazione del fatto che il sito in questione dista 6.4 Km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto e che nei formulari è segnalata la presenza dell'albanella minore (*Circus pygargus*) e del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), si ritiene che il sito debba essere preso in esame nello Studio di Incidenza;
- rappresentato che, al fine di ottenere un background conoscitivo sito-specifico in tema di flora, vegetazione, fauna ed habitat e reti ecologiche che potranno – più o meno direttamente – essere interferite dal progetto in valutazione, si è proceduto all'approfondimento della tematica attraverso lo svolgimento di specifiche indagini bibliografiche prima e, in seguito, allo svolgimento di specifici rilievi di campo; per avere una base conoscitiva dell'uso del suolo degli habitat presenti nelle aree che saranno interessate dai cantieri (viabilità e piazzole) per l'installazione degli aerogeneratori, è stato creato un atlante di carte incentrate su ognuno dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 aerogeneratori previsti nel progetto e nell'area dove verrà realizzata la sottostazione elettrica; per agevolare la lettura del documento, tale atlante di carte è stato spostato in specifico allegato in fondo al testo; nelle tavole, oltre alla tipologia di habitat, vengono mostrate anche le carte del Valore Ecologico e della Sensibilità ecologica, tematismi individuati nella stessa Carta della Natura Regionale; è possibile, sinteticamente, constatare che gli aerogeneratori e le varie opere connesse, compresa la SSE, sono sovrapposte, nella quasi totalità dei casi, con aree identificate come "*colture estensive e sistemi agricoli complessi*" (a basso valore e bassa sensibilità ecologica), andando a interessare solo in maniera molto marginale alcune aree definite "*Querceti a cerro dell'Italia meridionale*" (di valore e sensibilità ecologica media); solamente l'area connessa alla costruzione dell'aerogeneratore SM4 occuperà, parzialmente, un'area definita "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" (che la Carta della Natura identifica come di alto valore e sensibilità ecologica); l'aerogeneratore SM2 occuperà invece un'area definita "*Piantagioni di conifere*" dalla sensibilità e dal valore ecologico bassi; mancano specie di interesse per la conservazione che possono, in parte, esser trovate solo nel fitto dei boschetti presenti a margine delle aree di intervento o nelle poche aree con vegetazioni xeriche; non si sono, al momento, rilevate associazioni che riportino in modo adeguato alla presenza di habitat presenti in Direttiva e quindi si stima che non avverranno sottrazioni di Habitat sensu Dir. 92/43/CEE; il paesaggio, prettamente agricolo, mostra un contesto di conservazione non elevato; in termini generali si può considerare come vi sia, tra i nidificanti, una comunità di uccelli legata al margine delle boscaglie, con pochi elementi correlati ai boschi, qui rappresentate da boscaglie di specie avventizie e a scarsa o nulla maturità; le aree aperte, che saranno potenzialmente investite dall'impianto, sono ancora molto utilizzate per pratiche agricole, anche se la presenza di Averla piccola, Tottavilla e Succiacapre rappresenta un segno della resilienza di queste specie nelle aree ad agricoltura estensiva; al fine di ottenere un quadro accurato del popolamento faunistico attuale (uccelli e chirotteri), valutando l'eventuale presenza nel sito di specie di interesse conservazionistico, è stato svolto uno specifico monitoraggio; per approfondimenti in merito alla metodologia e per i risultati integrali di tale indagine si rimanda alle specifiche relazioni "*Piano Monitoraggio Ambientale*" (Cod. elaborato R.24) e "*Relazione Floristica e Faunistica*" (Cod. elaborato R.23);
- riportate le misure di conservazione vigenti per i Siti della Rete Natura 2000 per i quali si è ritenuto necessario procedere ad una Valutazione di Incidenza: ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", ZSC-ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*";
- riportato che "*alla luce di quanto evidenziato, in modo analitico e puntuale, nel precedente § 5.7.2 è possibile affermare che gli interventi in progetto, anche mediante il ricorso a condizioni d'obbligo ed eventuali misure di mitigazione, risultano coerenti con le misure di conservazione espresse dalla Regione Campania* (…)";
- riportate analisi e valutazioni dei possibili fattori di incidenza indotti dalla realizzazione delle previsioni progettuali;
- evidenziato che la Regione Campania, che ha recentemente provveduto ad allineare il quadro normativo regionale in materia di valutazione di incidenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la VIncA tramite l'emanazione della DGR Campania 30 giugno 2021, n.280 (Recepimento delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Aggiornamento delle "Linee Guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania), non ha specificatamente individuato condizioni d'obbligo; in ragione di ciò, e al fine di consentire uno svolgimento della presente procedura di screening in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali, si è ritenuto necessario procedere con l'individuazione di specifiche CO che potranno, nel cogliere lo stesso spirito per il quale le Linee guida nazionali per la VIncA hanno previsto tali azioni, prevenire o minimizzare i principali fattori causali di impatto che il progetto potrebbe ingenerare sullo stato di conservazione dei siti della RN2000, garantendo così che il progetto eviti ab origine, laddove possibile, incidenze negative significative, ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie; le condizioni d'obbligo selezionate per il progetto in esame tra quelle approvate da altre Regioni sono le seguenti: CO-01 il progetto verrà realizzato nel periodo 31 agosto – 1° marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale; in caso di cantieri fissi le lavorazioni potranno proseguire anche nel periodo 2 marzo – 30 agosto, esclusivamente in quelle aree che sono state interessate dai lavori in data antecedente e purché gli stessi non abbiano subito interruzioni; CO-02 per l'accesso veicolare all'area interessata dal progetto sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente; la realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e l'utilizzo di piste temporanee, di larghezza massima pari a 3 m, sarà limitata ai casi in cui sia stata verificata l'assenza di alternative di accesso tramite viabilità permanente e a condizione che il tracciato proposto non interferisca con habitat di interesse comunitario; CO-03 per l'esecuzione di interventi a verde saranno utilizzate specie autoctone e di provenienza certificata, ecologicamente compatibili con l'area di destinazione; non potranno essere impiegate specie vegetali alloctone, siano esse casuali, naturalizzate o invasive; per le opere a verde sarà necessario garantire la manutenzione e relative cure colturali, compresa la sostituzione di eventuali fallanze, per i 3 anni successivi alla messa a dimora della vegetazione; CO-04 nel corso dei lavori sarà prevista l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi, additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto; al termine dei lavori non residueranno rifiuti che verranno recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente; a solo titolo d'esempio sarà necessario: (a) utilizzare autocarri e macchinari con caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente in termine di emissioni di inquinanti, (b) limitare la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso, (c) movimentare materiali solidi e polverulenti da scarse altezze di getto e con basse velocità di uscita e (d) copertura con teloni degli autocarri trasportanti materiali solidi e polverulenti in entrambe le direzioni di flusso di cantiere (in e out); CO-05 si provvederà a mettere in atto azioni finalizzate a contrastare la diffusione delle specie vegetali alloctone ed invasive (IAS) eventualmente presenti nelle aree direttamente interessate dagli interventi in progetto o in quelle ad esse contigue; in particolare, in caso di rinvenimento, si provvederà a mettere in atto idonee azioni di contenimento finalizzate ad evitare la dispersione all'intorno di loro propaguli quali: (a) in caso di presenza di individui isolati non sarà effettuato il taglio al colletto per evitare di favorire il ricaccio, (b) in caso di presenza di vegetazione diffusa o di nuclei: capitozzatura o ceduazione con rilascio del pollone più debole e aduggiato, esecuzione in tempi diversi degli interventi a carico delle specie alloctone rispetto a quelli sulle specie autoctone, rilascio di tutte le piante legnose di origine autoctona, poste all'intorno, per un raggio di 15 m misurati sul terreno dagli individui della specie invasiva per favorire l'aduggiamento della specie alloctona e deprimerne lo sviluppo; CO-06 al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi di aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, con il riposizionamento dello strato di terreno biologicamente attivo riposizionato a fine lavori; CO-07 non si prevederà l'allestimento di servizi igienici o qualsivoglia apprestamento di cantiere per le maestranze in corrispondenza o in prossimità di aree prive di impermeabilizzazione, così da evitare rischi di contaminazione del suolo e delle falde; verranno eventualmente impiegati, per le maestranze di cantiere, WC chimici, ossia privi di scarichi attivi CO-08* nel corso dei lavori si ricorrerà all'impiego di macchine operatrici che, capaci di garantire l'esecuzione dei lavori per come opportunamente individuato nel progetto, risultino il più possibile rispettosi degli habitat presenti nelle aree di intervento; in ogni caso si dovranno impiegare mezzi d'opera che presentano bassi livelli di emissioni sonore in relazione alla gamma disponibile sul mercato e comunque rispondenti ai limiti di omologazione previsti dalle norme comunitarie, così come recepite dalla normativa nazionale; CO-09 nel corso dei lavori, compatibilmente con le disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori (disposizioni HS), non si dovranno realizzare recinzioni di cantiere, al fine di garantire la normale permeabilità faunistica delle aree; laddove l'adozione di tale condizione d'obbligo non potesse materializzarsi in ragione di specifiche disposizioni HS si dovrà far ricorso a recinzioni metalliche capaci di mantenere una 'luce' inferiore di altezza pari a 20 cm, attraverso la quale la micro e la meso-fauna potrà passare indisturbata; CO-10 nell'impiegare, coerentemente con la condizione d'obbligo n. CO-02, la sola viabilità permanente già esistente, si dovrà assicurare un adeguato contenimento della velocità dei mezzi meccanici e dei veicoli di servizio ("veicoli a passo d'uomo") onde scongiurare eventuale mortalità accidentale della fauna e, in particolare, della micro e meso-fauna a minore vagilità; CO-11 saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale; CO-12* gli interventi non dovranno prevedere scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale; la necessità di attraversare di tali elementi con infrastrutture come cavidotti avverrà impiegando tecnologie che permettono di ridurre al minimo l'impatto sulla qualità delle acque e sugli habitat ivi presenti; CO-13* sono previsti sopralluoghi speditivi e puntuali nelle aree coperte da superficie naturale (boschi, cespuglieti) che saranno interessate dalle operazioni di taglio e scotico del terreno, atte a verificare preventivamente l'assenza di individui e/o potenziali rifugi (tane nel terreno, tronchi morti, aree umide temporanee etc.); tali indagini saranno operate da figure tecniche competenti (naturalisti, biologi) immediatamente prima dell'inizio delle lavorazioni (che avverranno nel rispetto della CO-1); qualora dovessero essere rilevate criticità, si prevede di intervenire

fonte: http://burc.regione.campania.it

sospendendo le lavorazioni e adottando tutte precauzioni disponibili e finalizzate ad evitare qualsiasi tipo di incidenza sulle specie;
- riportata un'analisi della significatività dell'incidenza in fase di cantiere: gli interventi in oggetto sono localizzati all'esterno dei Siti RN2000 presi in considerazione; la considerevole distanza che separa i Siti dall'area di progetto (mai inferiore a 4,3 km) fa sì che si possano ritenere totalmente assenti gli impatti di tipo diretto, e assenti, o tuttalpiù non significativi, anche quelli di tipo indiretto, riferiti agli habitat alla vegetazione, nonché sulle specie a bassa vagilità (che è estremamente improbabile che raggiungano l'area di progetto); possono essere tuttavia fatte alcune considerazioni degli effetti sugli habitat e le specie potenzialmente presenti nell'area di progetto sulla base del quadro conoscitivo delineato; le aree di intervento interferiscono con aree agricole, pascoli e cespuglieti; le piazzole sulle quali sorgeranno le turbine in fase di cantiere avranno una superficie complessiva di circa 4000 mq; sarà necessario realizzare brevi tratti di nuova viabilità (strade bianche) che sarà mantenuta tal quale alla fine delle attività di cantiere per garantire la piena accessibilità agli aerogeneratori nello svolgimento delle normali attività manutentive; oltre a queste sono previsti, inoltre, locali allargamenti provvisori di strade esistenti, in modo tale da essere adeguate al passaggio dei mezzi per il trasporto dei materiali di costruzione; in tal senso, il consumo di suolo che l'opera determinerà riguarderà perlopiù superfici ad uso agricolo e, in maniera minore, aree caratterizzate da vegetazione naturale arborea (Cod. Corine Biotopes 41.7511 "*Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale*") o arbustiva (Cod. Corine Biotopes 31.81 "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*"); anche l'area in cui sorgerà la Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV, che avrà una superficie di circa 700mq., interesserà un terreno ad uso agricolo; la posa dei cavidotti comporterà lo scavo di una trincea di larghezza compresa tra i 50 e gli 80cm che avverrà perlopiù lungo la viabilità esistente e, soltanto in minima parte, sarà necessario l'attraversamento delle stesse superfici agricole o naturali citate pocanzi; come già più volte sottolineato, l'intero impianto si colloca distante da Siti RN2000 e, in aggiunta, le opere non interferiscono con habitat d'interesse comunitario (potenzialmente presenti anche al di fuori dei Siti, ma non rilevati, come specificato nella Relazione Floristica e Faunistica); si prevede, pertanto, che la perdita di habitat di interesse conservazionistico sia nulla e, più in generale, considerando la superficie interferita relativamente ridotta e il carattere temporaneo di tale sottrazione di suolo, che non vi siano effetti significativi dovuti alla sottrazione di habitat naturali, né per quanto riguarda la funzionalità ecologica degli stessi, né per quanto riguarda gli elementi che li compongono (specie botaniche protette, individui di rilevante interesse quali alberi habitat, o alberi monumentali); anche in merito all'adozione di misure di mitigazione, così come espresse nelle Condizioni d'Obbligo da adottare, si ritiene che per tutte le azioni di cantiere l'impatto relativo all'impiego di risorse naturali e sottrazione di suolo sia da considerarsi non significativo; nessuna delle diverse componenti del progetto, piazzole, sottostazione elettrica, viabilità di accesso, interferirà con il reticolo idraulico, fatta eccezione per il cavidotto, per il quale sarà necessario l'attraversamento di alcuni impluvi e, in un punto, del torrente Reinello; poiché per tali opere verrà sfruttata la tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) si ritiene che le interferenze attese con il sistema delle acque (e conseguentemente i possibili effetti sulle componenti biotiche legate a questo elemento) siano da considerarsi come trascurabili (assenti); nelle aree che saranno interessate dai cantieri non sono noti nuclei di specie vegetali alloctone ed invasive (cd IAS); come già premesso la realizzazione dell'opera richiederà contenuti tagli della vegetazione arbustiva e arborea; in ragione di ciò, tenendo conto anche delle condizioni d'obbligo alle quali è previsto che il progetto debba sottostare e del previsto rimboschimento compensativo, si ritiene che l'interferenza del progetto con pre-esistenze arboree di rilievo e/o con la diffusione di specie vegetali alloctone ed invasive (IAS) sia non significativa; i tagli di vegetazione, e le azioni di scotico del terreno possono portare ad una interferenza negativa con la fauna (uccisione accidentale, distruzione di nidi); oltre a questi interventi preliminari, anche la movimentazione di mezzi nelle varie fasi del cantiere, potrà provocare una interferenza negativa (accidentale) con la micro e meso fauna a minore vagilità per il rischio di collisione di questa con i mezzi d'opera; si ritiene che l'occorrenza di tali problematiche possa essere efficientemente mitigata adottando le specifiche condizioni d'obbligo a cui il progetto deve sottostare; in particolare il rispetto della CO-01 relativa alle epoche di realizzazione del cantiere, sarà fondamentale nel ridurre l'incidenza sull'avifauna nidificante dovuta alle operazioni preliminari di taglio, e allo stesso modo l'adozione della CO-13* permetterà in linea teorica di azzerare gli impatti potenziali sulla fauna minore derivanti dalle operazioni di scotico nelle aree occupate da vegetazione naturale; lo scavo e la movimentazione del materiale terrigeno, così come il trasporto e l'utilizzo dei materiali di costruzione in ingresso al cantiere (in particolare cls per la realizzazione delle fondazioni dell'aerogeneratore e componenti per la realizzazione dell'impianto quali torre dell'aerogeneratore, navicella, cavi elettrici), richiederanno il ricorso a mezzi d'opera (autocarri, escavatori, gru) i quali determineranno un'interferenza negativa, sebbene

fonte: http://burc.regione.campania.it

non significativa, in termini di produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, rumore e vibrazioni; si tratterà, comunque, di un'interferenza di minima entità (non significativa, per l'appunto), sia in ragione della ridotta durata dell'intervento, sia tenuto conto delle condizioni d'obbligo alle quali è previsto che il progetto debba sottostare;
- riportata un'analisi della significatività dell'incidenza in fase di esercizio: come sottolineato molteplici volte, il progetto in analisi si trova al di fuori, e ad una discreta distanza, dei siti della Rete Natura 2000; la stesura del presente Studio di Incidenza è quasi esclusivamente ascrivibile all'indagine dei possibili impatti che il parco eolico in progetto potrebbe ingenerare in fase di esercizio sulla fauna volante protetta nei Siti RN2000 indagati; come descritto in precedenza, l'inclusione o meno dell'uno o dell'altro sito RN2000 in questo studio è basata proprio su indicazioni di presenza/assenza di determinate specie ornitiche sensibili all'interno di tali siti; è noto infatti che l'impatto diretto più noto e maggiormente studiato che gli aerogeneratori in movimento possono determinare sulle risorse faunistiche consiste nella collisione tra le pale in rotazione e la fauna in volo (avifauna e chirotterofauna), fenomeno che, quando si materializza, presenta sempre un esito fatale per gli esemplari coinvolti; la problematica è stata affrontata un po' in tutto il mondo e gli studi a tale riguardo sono vari (Barrios & Rodriguez, 2004; Campedelli & Tellini Florenzano, 2002; Drewitt & Langston, 2006, 2008; Hotker et al. 2006; Langston & Pullan, 2003, 2004; Smallwood & Thelander, 2004, 2005; Kingsley & Whittam, 2005; Madders & Whitfield, 2006; Percival, 2003; Everaert et al., 2002); tale fenomeno, come è chiaro, determina una mortalità additiva a quella naturale per diverse specie; il problema può interessare molti gruppi (in qualunque periodo fenologico), ma tendenzialmente appaiono più sensibili gli uccelli migratori rispetto a quelli nidificanti e sedentari (Osborn et al., 1998; Hötker et al., 2006; Kerns & Kerlinger, 2004; TRC, 2008; Erickson et al., 2001) ed in particolare i rapaci risultano in assoluto i più sensibili (Osborn et al., 1998; Madders & Whitfield, 2006; Magrini et al., 2007; Hoower & Morrison, 2005; Whitfield & Madders, 2006; GAO, 2005); il fenomeno della mortalità accidentale per collisione tra la fauna in volo e le pale degli aerogeneratori in rotazione è piuttosto complesso e presenta un elevatissimo numero di variabili, brevemente riconducibili alla specie avifaunistica, all'orografia dei luoghi presso i quali gli aerogeneratori sono previsti, alla velocità di rotazione delle pale, alla stagionalità dei venti e ai parametri dimensionali e tecnici delle turbine previste; passi da gigante nella comprensione di tali meccanismi sono stati compiuti, negli ultimi anni, dalla Scottish Natural Heritage, la quale ha messo a disposizione una serie di pubblicazioni e guidance (Scottish Natural Heritage, 2000 e 2010), oltre a modelli per il calcolo delle collisioni annue; l'elevata complessità del fenomeno, unitamente all'elevatissimo numero di variabili che influenzano la minore o maggiore gravità dello stesso (in termini di necessità di conservazione della risorsa faunistica), non può escludere – al livello di fase I della procedura di valutazione, quella di screening – la manifestazione di un'interferenza negativa e potenzialmente significativa; in tal senso si rende necessario valutare in modo appropriato – come previsto dalle LLGG nazionali per la conduzione della valutazione di incidenza – l'entità e la significatività del fenomeno del rischio di collisione; oltre alla morte diretta, causata dalle collisioni, è noto in letteratura un altro importante fattore impattante sulla fauna volante, ossia la perdita indiretta di habitat, laddove il disturbo dovuto alla presenza degli aerogeneratori provochi l'allontanamento degli animali dall'area del parco eolico e dalle zone circostanti; anche in questo caso, seppure sia chiaro fin da ora che si tratta di un'interferenza di entità minore rispetto a quella causata dalle collisioni, si ritiene in via precauzionale di approfondire anche questa interferenza in valutazione appropriata, non potendo escludere in questa fase una potenziale significatività di impatto anche in relazione a tale aspetto, in funzione soprattutto, della presenza di un corridoio ecologico fluviale nelle vicinanze dell'area di progetto; l'unico altro impatto negativo potenziale legato all'attività di produzione di energia è la modifica del clima acustico locale dovuta al rumore prodotto dai generatori e dalla rotazione delle pale; il rumore agisce da deterrente sull'utilizzazione del territorio da parte della fauna; anche in questo caso il bersaglio principale di tale effetto è l'avifauna, che viene infatti utilizzata come bioindicatore; per le specie che utilizzano le vocalizzazioni durante la fase riproduttiva esso agisce come "incremento di soglia", aumentando la distanza di percezione del canto territoriale; per alcune specie l'aumento del rumore rende un sito meno controllabile, quindi meno sicuro, per la protezione dai predatori, mentre per altre la presenza di "rumori particolari" potrebbe agire interferendo con le frequenze di emissione, con significati specie-specifici; è noto in letteratura che anche diverse specie di chirotteri sono potenzialmente disturbate dal rumore ultrasonoro generato dalle turbine in movimento; sul fenomeno dell'assuefazione (habituation) al rumore vi sono risultati discordanti, tuttavia nelle peggiore delle ipotesi la conseguenza diretta è che le specie più sensibili a questo tipo di disturbo potrebbero allontanarsi dalla zona; l'entità di tale allontanamento sarà tuttavia limitata, infatti, come noto l'intensità sonora diminuisce di quattro volte per ogni raddoppio della distanza dalla sorgente e, quindi, il disturbo sarà limitato al più ad una

fonte: http://burc.regione.campania.it

buffer area di poche centinaia di metri di raggio dalla sorgente del rumore, in cui verrà "sottratto" habitat di specie; in ragione di ciò, ricordando ancora la distanza dai siti della Rete Natura 2000, si ritiene che gli effetti dovuti al rumore abbiano un impatto negativo ma non significativo; pur riconoscendo le conseguenze negative del rumore appena descritte, è importante fare un'ultima considerazione sugli effetti a cascata dovuti a questo disturbo; è, infatti, possibile ritenere l'effetto del rumore "indirettamente positivo" in presenza di un disturbo peggiore; come già descritto, infatti, l'impatto più significativo in questa fase è legato alle potenziali collisioni dei rotori con la fauna; in questo specifico contesto quindi, l'allontanamento della fauna in volo dall'area spazzata dai rotori, dovuto al rumore, può essere considerato vantaggioso, fungendo da mitigazione per un fattore d'interferenza dalle conseguenze ben più gravi e irreversibili; durante la fase di esercizio dell'impianto la produzione di rifiuti sarà limitata ai rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione; tale fattore di perturbazione è classificabile, ricorrendo ad un approccio cautelativo, come non significativo; l'impianto eolico non richiederà, di per sé, il presidio da parte di personale preposto, infatti, sarà monitorato e gestito da remoto, tramite un sistema di controllo altamente automatizzato; nell'ambito dell'esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, potrà essere necessaria la movimentazione di mezzi per il trasporto di materiale e ridotti numeri di maestranze; tutte le attività coinvolgeranno la viabilità preesistente e le piazzole degli impianti di progetto; considerando l'elevata distanza delle opere dai Siti della Rete Natura 2000 e l'adozione delle condizioni d'obbligo alle quali è previsto che il progetto debba sottostare, è possibile affermare che si tratti di interferenze trascurabili, i cui effetti sono indistinguibili dalle altre attività umane regolarmente effettuate nell'area (molto minori di quelle legate, ad esempio, alle attività agricole) tali da poter considerare gli altri impatti come assenti;
- riportata un'analisi della significatività dell'incidenza in fase di dismissione: riferendosi alla gestione delle ridotte quantità di rifiuti speciali e pericolosi derivanti dalla rimozione di oli presenti nei circuiti idraulici degli aerogeneratori, si ritiene che l'adozione delle procedure di legge oggi previste per la gestione dei rifiuti (D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., Parte IV) sia sufficiente a scongiurare qualsivoglia contaminazione dell'ambiente; l'interferenza, dunque, è classificabile, ricorrendo ad un approccio cautelativo, come non significativa; poiché, a differenza della fase costruttiva, si opererà alla restituzione di suolo all'uso precedente, si considera assente la sottrazione di suolo e poiché si opererà su superfici già "artificializzate" e prive di strutture ecologiche potenzialmente utilizzate dalla fauna (differentemente dalla fase costruttiva) è possibile ritenere trascurabile anche il rischio di mortalità per collisione diretta; infine, considerando al termine dei lavori la rimozione di tutte le opere e il ripristino dei luoghi allo stato ante opera, si può ritenere per questa azione positivo l'impatto in merito alla sottrazione di suolo/habitat, che verrà "restituito" al suo precedente utilizzo;
- riportata un'analisi degli impatti cumulativi: relativamente alle attività di cantiere e a quelle di decommissioning il progetto in valutazione si colloca all'interno di una vasta area in cui sono presenti altri progetti di impianti o singoli aerogeneratori in fase di istruttoria autorizzativa e/o autorizzati e non ancora realizzati; tuttavia è necessario chiarire che il mosaico autorizzativo, temporale e territoriale dei diversi progetti permette di escludere, anche solo in termini probabilistici, che le attività di cantiere dei suddetti impianti possano essere temporalmente sovrapposte o parzialmente sovrapposte; considerando, inoltre, la bassa intensità degli impatti stimata per questa fase e che, nella peggiore delle ipotesi, si tratterebbe dei cantieri di pochissimi aerogeneratori (considerando ad esempio un buffer di 1km, solamente un aerogeneratore risulta ancora in attesa di essere realizzato), è ragionevole ipotizzare che il cumulo degli impatti legati alla fase di cantiere sia trascurabile; ciò nonostante, perseguendo il principio di precauzione (Comunicazione della Commissione Europea sul principio di precauzione, COM/2000/0001 def.), la valutazione matriciale degli effetti che il progetto in valutazione potrà determinare, congiuntamente con gli altri progetti insistenti nel medesimo ambito territoriale, non potrà altro che riferirsi allo scenario peggiore (worst case scenario) consistente, nel caso specifico, nella presenza contemporanea e temporalmente sovrapposta di attività di cantiere e di decommissioning dell'impianto eolico in valutazione e di tutti gli altri impianti eolici autorizzati e in fase di autorizzazione presi in considerazione (escludendo tuttavia quelli che da un'analisi delle ortofoto risultano già realizzati); l'area vasta è attraversata da un corridoio ecologico di interesse locale (individuato dal corso del torrente Reinello); tale corridoio, seppur di rilevanza secondaria nella rete ecologica regionale, si trova in prossimità del parco eolico e, oltre alla sua funzione ecologica di collegamento, rappresenta anche un habitat di specie rilevante per i chirotteri; diversamente da quanto detto per le specie che si muovono a terra, stante la già massiccia presenza di impianti eolici nell'area presa a riferimento, è necessario approfondire in una fase successiva (Livello II di valutazione appropriata) i potenziali effetti legati al cumulo per quanto riguarda la fase di esercizio, i rapporti di distanza tra gli aerogeneratori (in progetto ed esistenti), nonché quelli con gli elementi ecologici dell'area"; le modifiche al

fonte: http://burc.regione.campania.it

clima acustico locale in fase di esercizio dell'impianto potrebbero determinare alterazioni del clima acustico locale di tipo negativo ma non significativo; considerando che l'area maggiormente interferita dal rumore è abbastanza ridotta (l'intensità sonora infatti diminuisce di quattro volte per ogni raddoppio della distanza dalla sorgente) e poiché l'area in cui è collocato il progetto ricade perlopiù al di fuori delle aree in cui si concentrano la maggior parte degli impianti esistenti che insistono nell'ambito territoriale di riferimento, si ritiene di poter escludere l'aumento di disturbo in tali aree; si ritiene, invece, che l'effetto cumulo di tale disturbo sulla fauna, ritenuto non significativo, sia piuttosto dovuto al fatto che venga alterato il clima acustico di un'area che finora è rimasta inalterata da questo punto di vista";
- riportate le conclusioni della fase di screening: laddove gli impatti risultano non significativi in relazione alle previsioni di progetto o allo stato qualitativo/sensibilità delle risorse indagate, non si ritiene necessario proseguire con ulteriori verifiche e, per tale ragione, la fase di screening della valutazione di incidenza si considera sufficiente ad escludere che le attività connesse alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto proposto possano generare effetti negativi in termini di alterazione dello stato di conservazione di habitat e/o specie floro-faunistiche d'interesse conservazionistico, oppure determinare modifiche del livello di integrità dei Siti Rete Natura 2000 presi in considerazione; naturalmente, anche se ovvio, non si prosegue con ulteriori verifiche per tutte quelle azioni di piano che determinano un'interferenza assente (A) o, a maggior ragione, positiva (P); in tal senso, nel prosieguo del presente studio, s'intende procedere al Livello II della valutazione di incidenza, quello di valutazione appropriata, esclusivamente per quelle interferenze che sono segnalate come negative, con effetti potenzialmente significativi (S) in termini di impatti sui Siti Rete Natura 2000;
- riportate considerazioni inerenti alla valutazione di incidenza appropriata condotta per il progetto proposto: si segnala che, al fine di fornire un quadro dettagliato circa lo stato quali-quantitativo delle componenti biotiche (vegetazione, flora, habitat, fauna, reti ecologiche) dell'area ove è proposta la realizzazione del progetto, si è proceduto a specifiche indagini di campo finalizzate a tracciare i diversi habitat presenti nel sito e a rilevare ulteriori informazioni sulla compagine faunistica ivi presente, i cui esiti sono già stati descritti e trattati in precedenza; saranno considerate e valutate solo quelle componenti risultate potenzialmente impattanti in fase di screening, mentre per le restanti la Valutazione di Incidenza si considera conclusa al precedente livello di valutazione; l'azione impattante considerata è, pertanto, rappresentata dalla "*Produzione di energia da fonte eolica (aerogeneratore in rotazione)*", le componenti potenzialmente impattate sono l' "*Avifauna*", la "*Chirotterofauna*" e la "*Rete Ecologica*" e gli effetti potenziali producibili sono rappresentati da "*Mortalità diretta per collisione con la pala in rotazione*", "*Perdita diretta di habitat di specie dovuto alla costruzione di parchi eolici*" e "*Effetto barriera interferisce con il corridoio ecologico*";
- in relazione all'avifauna: l'entità dell'impatto di un impianto eolico sul contesto ambientale in cui è inserito varia in ragione di una serie di fattori relativi sia alle caratteristiche dell'impianto (numero e posizione dei generatori, altezza delle torri e dimensioni delle eliche) che a quelle dell'ambiente stesso (Langston e Pullan 2004); riguardo agli uccelli vi sono ormai numerosi studi che analizzano l'impatto di impianti eolici (cfr. Campedelli e Tellini Florenzano 2002 per una rassegna della bibliografia sull'argomento), i quali dimostrano come l'entità del danno, che in alcuni casi può essere notevolissima (ad esempio Benner et al. 1993; Luke e Hosmer 1994, Everaert e Stienen 2007, de Lucas et al. 2008), soprattutto in termini di specie coinvolte (Lekuona e Ursúa 2007), risulta comunque molto variabile (Eriksson et al. 2001; Thelander e Rugge 2000 e 2001) ed in alcuni casi anche nulla in termini di collisioni (ad esempio Kerlinger 2000; Janss et al. 2001); morfologie particolari quali crinali, pendii scoscesi e valli possono essere spesso utilizzate da alcuni uccelli, per esempio per la caccia o durante la migrazione (Barrios e Rodríguez, 2004; Drewitt e Langston, 2008; Katzner et al, 2012; Thelander et al., 2003); le aree con una elevata concentrazione di uccelli sembrano registrare tassi elevati di rischio di collisioni (Drewitt e Langston, 2006); una cospicua disponibilità di risorse trofiche, può costituire un elemento di attrazione; alcune condizioni atmosferiche, come forti venti in grado di diminuire la manovrabilità di volo o ridurre la visibilità, sembrano in grado di aumentare il verificarsi di collisioni di uccelli con strutture artificiali (Longcore et al., 2013); in relazione ai fattori specifici dell'impianto eolico considerato, è possibile evidenziare i seguenti aspetti: in linea generale i vecchi aerogeneratori a traliccio sono associati ad un alto rischio di collisione in quanto gli uccelli utilizzano la struttura come siti riproduttivi o posatoi per la caccia (Osborn et al., 1998; Thelander e Rugge, 2000), mentre tale elemento sembra ridursi nel caso di turbine tubolari (Barrios e Rodríguez, 2004); spesso torri di dimensioni maggiori presentano un rotore maggiore, con conseguente maggiore ampiezza del raggio di azione e di conseguenza una maggiore zona a rischio di collisione (tuttavia emergono considerazioni discordanti dagli studi compiuti nella valutazione del rischio di morte da collisione in relazione all'altezza delle turbine, suggerendo che influiscano maggiormente fattori quali l'abbondanza delle specie e le condizioni specifiche del sito scelto più che l'altezza della turbina); analoghe considerazioni possono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

tratte in merito alla velocità del rotore (giri al minuto), per il quale si registrano tassi di mortalità maggiori nel caso di rotori più veloci (quando le pale delle turbine girano a velocità elevate, si verifica un effetto di sbavatura legata al movimento, tale per cui gli impianti eolici risultano meno visibili; tale effetto si verifica sia nelle vecchie turbine, sia nei più recenti impianti in cui vengono comunque raggiunte elevate velocità della lama in rotazione; nel caso specifico l'obiettivo è quello di far funzionare il rotore con il massimo rendimento possibile con velocità del vento comprese tra quella di avviamento e quella nominale, di mantenere costante la potenza nominale all'albero di trasmissione quando la velocità del vento aumenta e di bloccare la macchina in caso di venti estremi, mantenendo pertanto una velocità di rotazione contenuta delle pale); un ulteriore aspetto in grado di esercitare un'influenza critica sul rischio di collisione per l'avifauna è legato alla configurazione del parco eolico, soprattutto in relazione all'interferenza che questo ha sulle rotte migratorie presenti nel sito (in particolare risulta importante nella scelta della localizzazione dell'impianto, la distanza tra gli aerogeneratori); la presenza di fonti luminose in corrispondenza della torre eolica può attirare, in particolari condizioni di scarsa visibilità, gli uccelli aumentando il rischio di collisione; in conclusione, dall'analisi dei vari studi emerge che, pur essendo reale il potenziale rischio di collisione tra avifauna e torri eoliche, questo è direttamente in relazione con la densità degli uccelli, e quindi anche con la presenza di flussi migratori rilevanti (hot spots della migrazione), oltre che, come recentemente dimostrato (de Lucas et al. 2008), con le caratteristiche specie-specifiche degli uccelli che frequentano l'area: tipo di volo, dimensioni, fenologia; risulta altresì interessante notare come alcuni autori pongano particolare attenzione nel valutare l'impatto derivante dalla perdita o dalla trasformazione dell'habitat, fenomeni che, al di là della specifica tematica dello sviluppo dell'energia eolica, sono universalmente riconosciuti come una delle principali cause della scomparsa e della rarefazione di molte specie; a seguito degli specifici monitoraggi sull'avifauna, i cui risultati sono sinteticamente riportati in precedenza (mentre per i risultati estesi si rimanda alla "*Relazione Floristica e Faunistica*" Cod. elaborato R.23), è stata effettuata un'analisi incentrata sulle possibili collisioni con 10 delle specie di rapaci diurni rilevate durante i monitoraggi, che durante i rilievi sono state identificate in volo nello spazio aereo spazzato dai rotori (albanella reale, averla piccola, biancone, falco di palude, falco pecchiaiolo, gheppio, grillaio, nibbio bruno, nibbio reale, poiana); tale analisi mostra un potenziale di rischio piuttosto basso, soprattutto per le specie di interesse europeo per la conservazione; le specie a maggior potenzialità di impatto sono le locali Gheppio, Grillaio e Poiana, cui si aggiungono in misura minore Falco di palude e Falco Pecchiaiolo; poiché in tale analisi sono state prese in considerazione le specie sensibili che sono state rilevate durante il monitoraggio, che per ovvi motivi non rappresentano l'intera compagine faunistica degli uccelli che potenzialmente frequentano l'area, è necessario in questo Studio di Incidenza, al fine di essere sempre il più cautelativi possibile, implementare tale analisi quantitativa con un'ulteriore analisi di tipo qualitativo che tenga conto anche di tutte le specie considerate nel quadro conoscitivo esposto nei precedenti capitoli; è stato preso in considerazione un pool di specie di interesse conservazionistico, scegliendo tra quelle riportate negli standard data form dei siti RN2000 precedentemente analizzati (e riconsiderando anche le specie di "non rapaci" rinvenute durante il monitoraggio faunistico); questo pool scelto (sparviere, rondone comune, airone rosso, sgarza ciuffetto, moretta tabaccata, poiana, airone bianco maggiore, cicogna bianca, cicogna nera, biancone, falco di palude, albanella minore, lanario, grillaio, lodolaio, gheppio, gru, averla piccola, averla capirossa, gabbiano reale, nibbio bruno, nibbio reale, nitticora, falco pescatore, falco pecchiaiolo, fenicottero rosso) rappresenta quelle specie che per tipologia di volo (sia durante le migrazioni che durante l'attività di foraggiamento) mostrano una maggiore sensibilità per quanto riguarda le collisioni contro gli aerogeneratori; a ciascuna specie è stato attribuito un valore di sensitività rispetto al rischio di collisione (sulla base di alcune caratteristiche ecologiche) ed un valore inerente al livello di interesse conservazionistico; il grado di rischio, frutto della considerazione dei due fattori precedentemente indicati, è risultato medio-alto o alto per gran parte delle specie considerate; per quanto riguarda la chirotterofauna, la significatività di disturbi, quali la distruzione di habitat di foraggiamento o di rifugi, sono stati esclusi nel primo livello di valutazione, infatti seppure vi sarà alterazione di alcuni habitat boschivi e variazioni nell'uso del suolo, l'entità di tali modifiche in funzione della disponibilità di tali risorse nell'area è stato ritenuto di entità lieve e pertanto trascurabile; la principale fonte di impatto da considerare rilevante, quindi, resta la mortalità diretta a seguito di collisione con le pale in movimento; il fenomeno della collisione, così come già evidenziato per l'avifauna, presenta, nella sua manifestazione, un incredibile numero di variabili, le quali possono essere così sintetizzate: condizioni anemometriche (notti con bassa velocità di vento aumentano il rischio di mortalità per collisione), condizioni meteo climatiche (nelle ore immediatamente anteriori e posteriori al passaggio di un fronte temporalesco il rischio di collisione aumenta), geometria degli aerogeneratori (torri eoliche di significativo sviluppo verticale, >70m, sembrano determinare rischi di collisione maggiori, soprattutto per le specie di chirotteri che

fonte: http://burc.regione.campania.it

foraggiano ad alta quota o quelle nel momento della migrazione), specie-specificità (specie adatte a foraggiare in aree aperte, appartenenti alle specie Nyctalus, Pipistrellus, Vespertilio e Eptesicus, presentano un maggiore rischio di collisione; in ambito europeo e nazionale le specie più esposte al fenomeno sono la nottola comune, il pipistrello nano ed il pipistrello di Nathusius), prossimità del sito a colonie note di chirotteri (sebbene con notevoli diversità sito-specifiche, i chirotteri presentano areali di foraggiamento rispetto ai roost che possono spaziare tra 5 ed oltre 30 km; in tal senso maggiore è la prossimità del sito interessato dall'impianto a colonie di chirotteri, maggiori potranno essere gli impatti; tale fenomeno, visto anche quanto sopra, è molto amplificato per siti di progetto posti entro 5 km da colonie note di chirotteri), prossimità del sito a stretti corridoi di migrazione (seppure per il nostro paese ad oggi non siamo a conoscenza di rotte migratorie è noto che a livello internazionale la maggior parte della mortalità è stata registrata lungo corridoi migratori), periodicità annuale (nel periodo compreso tra fine luglio ed ottobre si osserva la maggior parte della mortalità), contesto naturalistico, ecologico e morfologico di inserimento dell'impianto (in ambito collinare e montano si osserva un maggior rischio di collisione nelle aree di sommità rispetto a quelle a più bassa quota; per gli aerogeneratori posti in aree aperte, prati, pascoli, seminativi, il rischio di collisione è tendenzialmente molto più basso rispetto a quello che si può osservare per aree poste all'interno o nelle aree contermini ad aree boschive ed ecotonali; per questi ultimi ambienti si considera una fascia di rispetto di 100-200 metri dalle aree riparie, boschi, ove il rischio di collisione è maggiore; altri habitat potenzialmente idonei ai chirotteri, a cui prestare particolare attenzione, sono le aree umide, le reti di filari ed elementi paesaggistici come alberi singoli in aree aperte e corpi o corsi d'acqua); riferendosi alle variabili non climatiche e non stagionali sopra richiamate, è possibile, per l'impianto in valutazione, segnalare quanto segue: gli aerogeneratori dell'impianto considerato si trovano in aree aperte, che di base sono considerate aree a basso rischio, in particolare si tratta di aree caratterizzate da seminativi (ambiente dove il rischio è minimo anche rispetto ad altre aree aperte come prati e pascoli a causa dell'assenza di prede potenziali); tuttavia, queste aree sono ricche di strutture ecologiche tipiche del paesaggio agrario (siepi, filari alberi isolati) e in particolare diversi di questi aerogeneratori ricadono vicino al confine con i nuclei boscati e al corridoio ripariale del torrente; gli aerogeneratori dell'impianto presentano sviluppi verticali elevati; si tratta, di aerogeneratori di taglia medio-grande, con altezza della torre (altezza al rotore) compresa tra gli 80 ed i 105 metri; dagli elenchi di specie presenti negli Standard data form dei Siti considerati, unitamente a quelle rilevate durante il monitoraggio faunistico, è stato possibile evidenziare la presenza di 9 diverse specie di chirotteri; secondo quanto individuato nella pubblicazione sopra richiamata (Roscioni F., Spada M., 2014) mentre *R. hipposideros*, *R. ferrumequinum* e *Myotis capaccinii* sono specie poco sensibili all'impatto eolico, le altre tre specie hanno una sensibilità classificabile come media o alta; entro i 5 km dalla posizione baricentrica dell'impianto eolico in progetto non sono presenti siti di roost e rifugio; in mancanza di studi specifici sulle rotte migratorie, si ritiene che il corridoio ecologico individuato dalla rete ecologica locale che segue il corso del Torrente Reinello vada considerato quale potenziale corridoio di migrazione per la chirotterofauna, anche in considerazione che tale habitat fluviale è notoriamente un habitat privilegiato per foraggiamento nonché per gli spostamenti;

- le connessioni tra le aree protette della Rete Natura2000 sono rappresentate dalle aree di collegamento ecologico-funzionale individuate dalla Rete Ecologica descritta, per l'ambito locale, in precedenza; una di queste vie di collegamento, definita "*Corridoio ecologico di livello locale del torrente Reinello*", segue il corso del torrente e rappresenta il principale collegamento della rete ecologica nell' area di progetto; anche se scontato, si ribadisce che i potenziali impatti di cui si parla in relazione a questo corridoio riguardano esclusivamente la fauna in volo, in quanto non ci saranno impatti sull'ambiente fluviale o terrestre in questa zona; al fine trovare il miglior metodo per analizzare la bontà della permeabilità di un parco eolico è stata eseguita un'approfondita ricerca bibliografica, basata anche su ulteriori review realizzate sull'argomento nel corso degli anni sia a livello nazionale che internazionale; da tale ricerca è emerso che persiste l'assenza di uno "standard" basato su studi scientifici relativamente a questo argomento; la metodologia che valuta la permeabilità interna di un parco eolico sulla base dello "spazio libero fruibile" tra aerogeneratori valutato in 5 classi (meno di 100 metri spazio critico, tra 100 e 200 metri spazio insufficiente, tra 200 e 300 metri spazio sufficiente, tra 300 e 400 metri spazio buono e oltre 400 metri spazio ottimo) è utilizzata da numerosi studi tecnici; tuttavia, non è possibile risalire ad una fonte scientifica che abbia certificato tali valori; il principio dietro a questo metodo è quello di calcolare il flusso aerodinamico perturbato (ossia l'area caratterizzata dalla presenza di turbolenze nel flusso d'aria a valle dell'aerogeneratore) che, insieme allo spazio fisicamente occupato dagli aerogeneratori (area spazzata dal rotore), costituiscono la cosiddetta "area inagibile"; il secondo metodo rilevato in letteratura, indica lo spazio necessario tra aerogeneratori sulla base del diametro degli stessi; tale metodo sembra avere la stessa origine, ossia è divenuto uno "standard" poiché è utilizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

da molti studi tecnici, senza evidenza, anche in questo caso, di specifica letteratura scientifica a supporto; tale metodo si basa sulla premessa che i parchi eolici siano organizzati in file parallele di aerogeneratori, e definisce un parco "permeabile" laddove sia rispettata un'interdistanza pari a 3 diametri rotorici tra aerogeneratori all'interno di una fila e di 7 diametri rotorici tra aerogeneratori di file contigue; in mancanza di altri metodi approvati dalla comunità scientifica, queste metodologie sono risultate le uniche attualmente disponibili utili a permettere una valutazione di questo aspetto; a convalida del valore soglia di sufficienza di 200 metri utilizzato nel metodo dello "spazio libero fruibile" è possibile constatare che Rodrigues et alii nel documento EUROBATS, proponendo indicazioni sulla pianificazione di parchi eolici, indicano proprio in 200 metri la distanza di sicurezza a cui gli aerogeneratori devono mantenersi rispetto ad habitat sensibili per la chirotterofauna, quali corpi d'acqua ed ecotoni tra ambienti aperti e chiusi; per quanto riguarda l'impianto in questione, per calcolare la permeabilità interna, poiché tutti gli aerogeneratori hanno un diametro compreso nel range 38-154 metri, è stato utilizzato come criterio per verificare la permeabilità, il rispetto di una interdistanza pari a 7 diametri tra aerogeneratori di file diverse, mentre è stato considerato il metodo dello spazio libero fruibile per valutare lo spazio all'interno delle file; da questa analisi risulta che intra-fila tutti gli aerogeneratori si trovino ad una distanza sufficiente, con uno spazio libero fruibile calcolato sempre superiore a 200 metri; per quanto riguarda le distanze "tra file", è stata fatta un'analisi grafica applicando un buffer di 3,5 diametri rotorici (½ di 7 diametri per parte) a ognuno degli aerogeneratori, in tal modo è possibile evidenziare se sono presenti sovrapposizioni tra le geometrie ottenute per quanto riguarda aerogeneratori di file successive; escluse piccole sovrapposizioni trascurabili (SM8-SM5, SM7-SM4) solamente la posizione dell'aerogeneratore SM13 comporta alcune situazioni di interferenza più significativa con gli aerogeneratori SM11, SM12, e SM14; è possibile ritenere che, nel complesso, il layout del parco eolico proposto abbia di per sé una buona permeabilità interna; come premesso è tuttavia necessario considerare già in questa fase anche i rapporti con gli impianti esistenti; infatti, sarebbe del tutto incompleto fare valutazioni in mancanza di tali elementi che sono inevitabilmente presenti nell'area; è emerso che gli aerogeneratori SM1, SM4, SM5, ed SM9 interferiscono con alcuni aerogeneratori presenti nell'area; si specifica, tuttavia, che tale analisi è stata fatta nella maniera più cautelativa possibile; se si fosse considerato il metodo dello spazio libero fruibile, infatti, essendo tali mini aerogeneratori indicativamente sulla stessa linea degli aerogeneratori in progetto interferiti, tale interferenza non sarebbe emersa; considerando infine l'inserimento del parco nell'area in una visione d'insieme, emerge come l'aerogeneratore SM5 sia inserito in una zona già occupata da numerose turbine e, pertanto, che tra gli aerogeneratori proposti sia quello che presenta interferenza maggiore con le turbine esistenti, ciò risulta evidente applicando una funzione che mette in evidenza la densità degli aerogeneratori esistenti nell'area;

- relativamente ai rapporti del progetto proposto con il corridoio ecologico locale: come premesso, il principale elemento della rete ecologica nell'area del progetto è rappresentato dal "*Corridoio ecologico di livello locale del torrente Reinello*"; la pubblicazione EUROBATS suggerisce di mantenere una distanza di sicurezza minima di 200 metri dai corridoi fluviali; applicando tale regola, l'area spazzata dall'aerogeneratore SM1 è in gran parte sovrapposta a tale area di esclusione, mentre quella dell'aerogeneratore SM12 lo è circa per la sua metà, l'aerogeneratore SM2 è anch'esso interferente per almeno un terzo del diametro rotorico, mentre SM6 e SM14 intersecano il buffer di pochi metri;
- relativamente ai rapporti del progetto con altri elementi ecosistemici: è stata descritta in maniera puntuale l'area sottostante lo spazio aereo influenzato dagli aerogeneratori prendendo in considerazione gli habitat e gli elementi ecologico funzionali presenti, stimando in maniera qualitativa l'entità del potenziale impatto dei vari aerogeneratori; tale valutazione viene fatta considerando in particolare il rischio per la fauna volante che potrebbe essere attratta dalla presenza di determinati habitat prediletti (ad esempio la presenza di posatoi, siepi o ecotoni tra ambienti aperti e ambienti chiusi sono solitamente habitat scelti da diverse specie di chirotteri); l'analisi si è basata principalmente partendo dalla fotointerpretazione delle immagini satellitari (google satellite 20/05/2022), dalle foto da terra e da drone fatte per il sopralluogo paesaggistico; sono stati utilizzati inoltre i dati forniti dalla carta della Natura della Campania (scala 1:50.000) per quanto riguarda la classe vegetazionale e il valore ecologico; le valutazioni vogliono essere estremamente cautelative, infatti ad esempio, non tengono conto del fatto le formazioni forestali presenti, come emerso nella Relazione Floristica e Faunistica, abbiano tendenzialmente uno scarso valore; l'aerogeneratore SM1: si trova in una radura (indicata come colture estensive) circondata da boschi abbastanza estesi (presenza ecotoni) indicati come "cerrete" che si trovano in continuità con il torrente Reinello; il valore ecologico di tali boschi è considerato medio; per queste ragioni in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato significativo; l'aerogeneratore SM2: si trova al centro di un'area di transizione da arbustiva a boschiva (area precedentemente percorsa dal fuoco), che la carta della natura indica come rimboschimenti di conifere dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

basso valore ecologico che sono attraversate da un rivolo; tale area boschiva è circondata da colture estensive; considerando la tipologia di bosco (e che lo spazio aereo in cui l'elica raggiunge le velocità più elevate non sono sovrapposte ad ecotoni) si ritiene che l'unico elemento da considerare rischioso è la prossimità con il ruscello, per questo si valuta basso il rischio di interferenza; l'aerogeneratore SM3: si trova in una situazione simile alla turbina SM1 seppure in questo caso la cerreta non circondi la turbina su tutti i lati; anche qui è presente a pochi metri un ruscello che scorre nel bosco; si ritiene che l'interferenza con gli habitat possa risultare significativa; l'aerogeneratore SM4: si trova a cavallo tra aree di colture intensive e un'area definita "cespuglieto" con valore ecologico medio; è presente altresì un ruscello che attraversa l'area spazzata dal rotore e sono presenti alcuni elementi arborei isolati; nel complesso in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato medio; l'aerogeneratore SM5: secondo quanto si evince dalla Carta della Natura, la turbina si trova sovrapposta ad un nucleo boscato isolato (cerreta) circondato da colture estensive; da fotointerpretazione l'area appare caratterizzata da un mosaico di arbusteti e aree prative con presenza di alberi isolati; l'area è distante da elementi del reticolo idrografico; nel complesso anche in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato medio; l'aerogeneratore SM6: si trova al centro di una vasta area caratterizzata da colture estensive, caratterizzata dalla presenza di saltuari alberi o nuclei di alberi isolati; l'area è abbastanza distante da elementi del reticolo idrografico (appena fuori dal buffer del torrente Reinello); si ritiene che in quest'area il rischio di interferenze possa essere valutato basso; l'aerogeneratore SM7: come la precedente si trova al centro di una vasta area caratterizzata da colture estensive, in questo caso non sono presenti alberi o nuclei di alberi isolati e gli elementi del reticolo idrografico sono tutti distanti; si ritiene che in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato basso; l'aerogeneratore SM8: si trova in una situazione simile alla turbina SM3, anche se in questo caso l'area aperta è caratterizzata da molti elementi quali filari alberati e siepi, non sono tuttavia presenti corsi d'acqua nelle vicinanze; l'impatto per quest'area è potenzialmente significativo; l'aerogeneratore SM9: si trova a cavallo tra un nucleo boscato isolato di dimensioni medio-piccole, (indicato come cerreta ma dal basso valore ecologico secondo CNAT) e un'area aperta; qui è presente sotto l'area spazzata un secondo nucleo boscato di piccole dimensioni (non cartografato) oltre ad altri elementi lineari e puntuali presenti nell'area coltivata circostante; considerando le dimensioni di tale nucleo boscato e l'assenza di elementi idrici si ritiene che in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato basso; l'aerogeneratore SM10: si trova in una situazione analoga a SM1; seppure siano assenti elementi del reticolo idrografico, l'area aperta è disseminata da molti elementi funzionali di interesse (siepi, filari, nuclei di alberi isolati etc.); l'impatto in quest'area è potenzialmente significativo; per l'aerogeneratore SM11: valgono le stesse considerazioni fatte per l'aerogeneratore SM7; l'impatto può essere considerato basso; l'aerogeneratore SM12: si trova in una situazione non troppo dissimile da SM6, tuttavia in questo caso l'aerogeneratore è troppo vicino al corridoio ecologico fluviale (< 150m) ed è parzialmente sovrapposto ad un'area cartografata come bosco di querce (cerreta) ma più verosimilmente da considerare arbusteto; l'impatto per quest'area è da considerare medio; l'aerogeneratore SM13: si trova in un'area aperta confinante con un piccolo nucleo boscato di querce (considerato a basso valore ecologico dalla Carta della Natura); l'area aperta è caratterizzata dalla presenza di molti alberi isolati sparsi; sono assenti elementi del reticolo idrografico; nel complesso l'impatto potenziale potrebbe essere basso; l'aerogeneratore SM14: si trova interamente in un'area a colture estensive, tuttavia il limite del rotore si trova a contatto con la buffer area di 200 metri del corridoio costituito dal torrente Reinello, nonché a contatto diretto con l'ecotono di transizione tra il bosco (querceto) che circonda il torrente e l'area aperta; nelle altre direzioni sono presenti un secondo nucleo boscato isolato e un'area definita cespuglieti; complessivamente l'impatto in quest'area potrebbe essere medio; in sintesi, considerando l'assenza di habitat rari e la diffusa presenza degli stessi habitat presenti sotto gli aerogeneratori nell'area vasta circostante, è ragionevole ritenere la sottrazione di habitat di specie, impattante negativamente ma in maniera non significativa; seppure, come riportato nelle conclusioni della "*Relazione Floristica e Faunistica*" (Cod. elaborato R.23), il potenziale pericolo per la conservazione di chirotteri nell'area esaminata sia molto basso, partendo dall'analisi appena effettuata, al fine di rimanere cautelativi, non è possibile escludere a priori un aggravamento del rischio di collisione, anche in funzione della disponibilità di habitat attrattivi per le specie in molte delle aree che circonderebbero i futuri aerogeneratori;

- in relazione alle misure di mitigazione: tramite l'applicazione delle Condizione d'Obbligo illustrate in precedenza, le attività di cantiere (sia di costruzione che di dismissione) non determineranno, ragionevolmente, impatti negativi significativi; analizzando quindi le diverse componenti del progetto connesse a queste due fasi, si evince l'assenza di pressioni ambientali tali da richiedere approfondimenti specifici relativamente alla valutazione appropriata dell'incidenza del progetto sulle componenti vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche proprie dei Siti Natura 2000 considerati; riferendosi alla fase di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercizio dell'impianto e, in particolare, al fenomeno della collisione, con esiti irreversibili, tra la fauna in volo e le pale dell'aerogeneratore in produzione è necessario chiarire che, sulla base di quanto descritto in precedenza, all'esito della fase II (valutazione appropriata) del presente Studio di Incidenza non si possano escludere impatti significativi sull'avifauna e sulla chirotterofauna, a maggior ragione se si considera anche il possibile aumento del rischio di collisione a causa della disponibilità di habitat attrattivi per le specie nell'area del parco eolico; inoltre, in funzione dello stesso fenomeno, unitamente alla posizione di alcuni aerogeneratori dell'impianto rispetto al corridoio ecologico presente, non è possibile escludere un impatto, seppure di entità lieve, sulla riduzione della permeabilità ecologica per le stesse compagini faunistiche; in tal senso, mutuando quanto fatto in esperienze analoghe, si ritiene che l'impatto sulla fauna in volo possa essere efficacemente mitigato tramite l'introduzione, sui vari aerogeneratori di progetto, di sistemi anticollisione per avifauna e chirotterofauna; oggi sono diffusi in diversi parchi eolici europei, con ottimi risultati; negli ultimi 15 anni circa, i sistemi anticollisione per avifauna e chirotterofauna sono stati progressivamente migliorati fino a garantire, ad oggi, una prevenzione delle collisioni vicina al 100%; in esito all'applicazione delle suddette misure di mitigazione, l'incidenza residua delle opere, tenendo conto anche che il parco eolico in oggetto si trova a diversi chilometri dai Siti Natura 2000 più vicini, si considera non significativa;
- a conclusione del livello II – Valutazione appropriata della Valutazione di Incidenza, si evidenzia come le attività in progetto vadano nella direzione di non determinare alcuna incidenza sullo stato di conservazione dei Siti della RN2000 presi in considerazione e, in tal senso, si ritiene di poter concludere positivamente il presente Studio di Incidenza al livello di valutazione appropriata.

Sintesi dei contenuti dell'elaborato "*R.23 – Relazione floristica - faunistica Rev.01 Giugno 2024*"

Si riporta nell'elaborato, tra l'altro, che:
- sono state raccolte le informazioni derivanti da letteratura e studi di settore e da indagini effettuate direttamente ad indagare lo stato ecosistemico e le presenze significative di specie animali e vegetali del potenziale sito come da progetto presentato;
- nella valutazione in pre-opera di un sito di installazione di aeromotori è importante affiancare ad una valutazione meramente bibliografica una esplorazione del territorio dove si possa verificare lo stato generale degli ecosistemi presenti e le principali presenze faunistiche che possano essere interessate dai fattori di pressione sul territorio generati dalla costruzione di un parco eolico;
- la valutazione procede partendo dal contesto faunistico di base, con rilievo della presenza anche di altri elementi faunistici importanti tra anfibi, rettili e mammiferi, siti di riproduzione di anfibi, per poi focalizzarsi in special modo sulle presenze di uccelli e chirotteri in quanto queste componenti faunistiche racchiudono indicatori biologici e molte specie a rischio di conservazione; la realizzazione di infrastrutture come gli impianti eolici e il loro funzionamento può interferire con i territori di caccia per tali specie, la sottrazione di ambienti per la nidificazione e operare direttamente disturbo al loro volo;
- tutte le componenti analizzate, quali altri mammiferi, anfibi, rettili e invertebrati a rischio, possono comunque essere sensibili e va verificato che le modifiche del territorio necessarie non determinino un impatto significativo o interferiscano con la loro sopravvivenza; in tal caso potrebbero essere da mettere in campo mitigazioni e compensazioni per non influire sulle loro popolazioni;
- attiguo al futuro sito d'impianto si sviluppa un campo eolico che già caratterizza in modo significativo il paesaggio circostante;
- le future torri saranno alzate in un'area caratterizzata dal tipico mosaico agricolo che in tutta l'area appenninica della alta valle del Fortore è elemento paesaggistico dominante; nelle zone limitrofe dominano essenzialmente i campi coltivati a cereali, con minimi lembi di territorio non coltivati, di solito caratterizzati da vegetazione ruderale e cespuglieti, solo molto limitatamente con presenza di piccole macchie a querce, prevalentemente cerro ma anche con roverella, soprattutto negli impluvi con presenza anche di salici, pioppi (prevalentemente ibridi), carpino, sambuco nero, acero campestre, biancospino, prugnolo e gli introdotti robinia e eucalipto; di maggiore interesse, comunque, appaiono gli alberi di grandi dimensioni (soprattutto querce) che sono presenti a delimitare alcuni dei campi e nei pressi delle abitazioni e edifici agricoli, così come i cespuglieti che si estendono negli impluvi, al margine di alcuni campi e in zone apparentemente incolte;
- vi sono inoltre piccoli lembi di boscaglie, piuttosto malridotte, e zone a cespuglieti secondari dovuti all'abbandono di pascoli e coltivi che si estendono più che altro al margine degli impluvi più significativi presenti; in questa parte del paesaggio si sviluppano potenzialmente i migliori habitat di specie per la funzione di rifugio e alimentazione che questi piccoli lembi possono rappresentare soprattutto per i piccoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

passeriformi; l'esigua estensione e soprattutto la scarsa struttura che li caratterizzano appaiono poco adatti a renderli ospitali per specie tipicamente forestali;
- nell'area destinata alla realizzazione dell'opera, per buona parte del territorio dominano le colture in rotazione; al margine delle potenziali aree di installazione si rileva un paesaggio vegetale che appare costituito in prevalenza da formazioni forestali di scarso valore, secondarie, e una serie di prati-pascoli e ambiti con aspetti vegetazionali di ambienti marginali all'utilizzo agricolo;
- non si sono, al momento, rilevati associazioni che riportino in modo adeguato alla presenza di habitat presenti in Direttiva e quindi si stima che non avverranno sottrazioni di Habitat sensu Dir. 92/43/CEE;
- nei boschi considerati lo strato arbustivo è scarso e appare condizionato fortemente dalle passate ceduazioni;
- il valore faunistico della zona ove verrebbe predisposto l'insediamento degli aerogeneratori è fortemente influenzato dall'uso di queste superfici, in direzione di una generale semplificazione degli agroecosistemi e della relativa complessità faunistica; le aree marginali, boschetti, siepi, giardini e aree incolte, sono i punti di maggior sostegno alla fauna, che vi trova possibili punti di nidificazione, rifugio e alimentazione;
- le considerazioni sulla fauna potenzialmente presente sono state fatte mediante il riscontro della bibliografia presente sull'area in esame; per considerare al meglio le potenziali presenze della zona di indagine si è fatto riferimento anche alla lista di specie presenti nel Formulario Standard dei Siti Natura 2000 limitrofi, ZSC IT8020016 "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*", a distanza minima dall'area d'impianto di circa 4 km, e ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", a circa 4.3 km.; molte delle specie comunque considerate per i Siti fanno riferimento alle vicinanze del fiume e non considerano le aree agricole, per lo più escluse dalla perimetrazione;
- tra le specie presenti quelle che potenzialmente mostrano la maggior sensibilità alla presenza di un parco eolico sono i rapaci di maggiori dimensioni e con volo veleggiante: *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Pernis apivorus*; su queste specie si accentra la maggior attenzione;
- l'area di impianto differisce in modo significativo dai paesaggi presenti nei Siti della Rete Natura 2000 vicini, con una semplificazione dovuta all'uso agricolo di tutto questo territorio; le piccole aree boscate e anche le aree aperte presenti, tutte poste in coltivazione o in condizioni post colturali o prati-pascoli in uso, mostrano un grado di conservazione non elevato; molte superfici sono comunque ancora utilizzate a fini produttivi agro-silvo pastorali e questo ne diminuisce in molte zone il livello di qualità ecosistemica;
- in termini generali, si può considerare come vi sia, tra i nidificanti, una comunità di uccelli legata al margine delle boscaglie, con pochi elementi correlati ai boschi, qui rappresentato da boscaglie di specie avventizie e a scarsa o nulla maturità; le aree aperte, che saranno potenzialmente investite dall'impianto, sono ancora molto utilizzate per pratiche agricole, anche se la presenza di averla piccola, tottavilla e succiacapre rappresenta un segno della resilienza di queste specie nelle aree ad agricoltura estensiva;
- tra gli anfibi sono conosciute le presenze nell'area in questione di rospo comune *Bufo bufo*, distribuito e abbondante in tutti gli impluvi e anche nelle piccole raccolte d'acqua e negli abbeveratoi, così come sono state rilevate la rana verde minore *Pelophylax esculentus* e la raganella italiana *Hyla intermedia*; il progetto si presuppone non avere potenziale impatto su queste specie, non andando a intervenire in nessuno dei potenziali siti riproduttivi e mettendo in essere una gestione delle acque superficiali che non darà origine a perturbazione del sistema idrico locale; non vi sono raccolte d'acqua nelle aree che verranno interessate dai cantieri e il progetto non appare avere potenziale impatto su questa componente faunistica;
- tra i rettili, sono segnalate le presenze di lucertola campestre *Podarcis siculus*, ramarro occidentale *Lacerta bilineata*, luscengola *Chalcides chalcides* e tra i serpenti biacco *Hierophis viridiflavus*, colubro di Esculapio *Zamenis longissimus* e natrice barrata *Natrix helvetica*; nei siti Natura 2000 vicini è riportata anche la presenza del cervone *Elaphe quatuorlineata*; a parte questa, non vi sono al momento registrate specie di particolare importanza o sensibilità a volte considerate nei Siti della Rete Natura 2000 vicini;
- tra i mammiferi, le presenze conosciute per l'area sono interessanti e derivanti dagli atlanti e dalla bibliografia a designare un'area ancora ricca e con informazioni importanti: tasso europeo *Meles meles*, lupo appenninico *Canis lupus italicus*, volpe *Vulpes vulpes*, faina *Martes foina*, donnola *Mustela nivalis*, riccio *Erinaceus europaeus*, lepre comune *Lepus europaeus*, arvicola di Savi *Microuts savii*, arvicola rossastra *Myodes glareolus*, toporagno appenninico *Sorex samniticus*, crocidura ventrebianco *Crocidura leucodon*, crocidura minore *Crocidura suaveolens* e cinghiale *Sus scrofa*;
- la disposizione delle particelle con le torri e l'utilizzo in massima parte della viabilità già esistente permette per la fauna terrestre una completa permeabilità dei paesaggi interessati; non si riscontra una possibile ulteriore frammentazione degli habitat di specie per tutte le componenti considerate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con lo scopo di ottenere un quadro accurato del popolamento faunistico attuale in relazione ad uccelli e chirotteri, valutando l'eventuale presenza nel sito di specie di interesse conservazionistico, è stato effettuato un censimento dell'avifauna e della chirotterofauna dell'area di studio, utilizzato per comprendere le presenze quantitative delle diverse fasi fenologiche degli uccelli (nidificanti, migratori e svernanti) e le specie stanziali e migratrici dei chirotteri; il rilevamento è stato effettuato mediante diverse tecniche: Point counts - Tecnica di censimento mediante rilievi puntiformi o stazioni di ascolto; Playback per i rapaci notturni ed altre specie crepuscolari e Visual count - Metodo del censimento a vista e osservazioni dirette ai rapaci diurni;
- per l'avifauna nidificante è stata utilizzata la tecnica di censimento mediante stazioni di ascolto (le stazioni di rilievo sono state collocate nel buffer di 200 metri in linea d'aria intorno al sito dell'impianto, per un totale di 8 stazioni di ascolto; le stazioni sono state posizionate per quanto possibile presso le future aree di impianto; vengono eseguiti censimenti alla vista ed al canto da punti fissi di ascolto di durata standardizzata di 10 minuti, preceduti da 5 minuti di silenzio una volta raggiunto il punto di ascolto; i rilevamenti sono stati effettuati a partire da 30 minuti prima dell'alba e si sono conclusi entro le 11:00; il rilievo è stato effettuato da aprile a inizio giugno; le stazioni di ascolto permettono di identificare le specie e il numero di maschi in canto nei diversi punti, con una valutazione delle coppie nidificanti presenti;
- per i rapaci notturni ed altre specie crepuscolari è stata utilizzata la tecnica del playback; punti d'ascolto circoscritti a 3 km in linea d'aria di raggio dal centro del sito; inizio attività di rilievo poco dopo il crepuscolo, per la durata di almeno 2 ore; vengono sollecitate risposte territoriali da parte di eventuali rapaci notturni ed altre specie crepuscolari nidificanti mediante emissione del tipico canto delle singole specie, sulla base di una standardizzazione riconosciuta; rilievo effettuato da marzo a maggio, in 6 serate;
- per l'avifauna migratrice è stata utilizzata la tecnica del visual count; metodo del censimento a vista e osservazioni dirette soprattutto per i rapaci diurni ma che permette di rilevare tutte le possibili specie di uccelli che si trovassero di passaggio; le uscite in campo sono effettuate dalle 6:00 alle 18:00 per realizzare osservazioni prolungate sui rapaci diurni in movimento nell'area di studio, in particolare da punti dominanti e dotati di ampia visibilità all'interno dell'area prevista dall'impianto; le osservazioni effettuate nelle ore centrali della giornata sono, infatti, particolarmente indicate per identificare le specie di rapaci (come aquila reale *Aquila chrysaetos*, falco pellegrino *Falco peregrinus*, falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*), che frequentano l'area sia per scopi trofici che di spostamento, sebbene nella maggior parte dei casi risultando nidificanti al di fuori del perimetro considerato; rilievo effettuato da fine marzo a maggio, con 8 uscite, e da fine agosto a inizio ottobre, con 8 uscite;
- nel monitoraggio dei chirotteri si è fatto ricorso al rilevamento della presenza di roost (sono state realizzate due giornate per il controllo della presenza di roost nelle aree entro 5 km dal sito, verificando la presenza di chirotteri, consistenza delle colonie e distanze dal sito) e ad osservazioni bioacustiche (l'attività di monitoraggio si realizza con la metodologia del rilievo bioacustico, ovvero registrando gli ultrasuoni emessi dai chirotteri, previamente convertiti in suoni udibili in modalità espansione temporale, su supporto digitale; le registrazioni sono da effettuare in punti d'ascolto di almeno 15 minuti in corrispondenza o comunque in prossimità delle piazzole ove saranno installati gli aerogeneratori; la registrazione è iniziata mezz'ora prima del tramonto e si è protratta generalmente fino alla mezzanotte; le registrazioni sono state effettuate mediante bat detector in time expansion, riportando tutti i minuti in registrazione su supporto digitale; le registrazioni saranno successivamente analizzate con il software dedicato Batsound o con altri strumenti di analisi sonora, utilizzando per la determinazione delle specie, oltre ai propri suoni di riferimento, la bibliografia scientifica disponibile);
- relativamente all'ornitofauna, le osservazioni hanno portato a identificare un buon numero di presenze nei diversi punti che costituiscono il sito e le sue immediate vicinanze: allodola (qualche coppia negli incolti), averla piccola (3-5 coppie), balestruccio (numeroso), beccamoschino (numeroso negli incolti), capinera (frequente), cappellaccia (frequente), cardellino (numeroso), cinciallegra (nelle boscaglie e giardini), cinciarella (boscaglie e giardini, comune), colombaccio (numeroso), cornacchia grigia (numerosa), fringuello (comune nelle boscaglie), gheppio (2-3 coppie probabili nell'area), ghiandaia (diverse coppie nelle aree marginale alberate), grillaio (numerosi individui in zona, non identificata la nidificazione certa), gruccione (numerosi individui in zona, non identificata la nidificazione certa), merlo (numeroso), occhiocotto (3-6 coppie), passera d'Italia (numeroso), passera sarda (numeroso), pettirosso (qualche coppia nelle boscaglie), picchio verde (2-3 coppie), poiana (area frequentata, non certezza di nidificazione locale), rondine (numerosa), rondone (numeroso), saltimpalo (6-10 coppie), sterpazzolina (2-5 coppie), stiaccino (numeroso), storno (numeroso), strillozzo (diversi maschi in canto nella zona), tortora dal collare orientale (numerosa), tottavilla (almeno una dozzina di coppie), usignolo (qualche coppia nelle boscaglie), usignolo di fiume

fonte: http://burc.regione.campania.it

(qualche coppia nelle boscaglie), verdone (diverse coppie), verzellino (numeroso), zigolo nero (2-5 coppie), civetta (3-5 coppie nell'area nel complesso), assiolo (almeno 5 coppie nella zona), succiacapre (4 maschi al canto), barbagianni (un esemplare avvistato); sono stati realizzati 10 punti di ascolto sonoro che coprissero in modo esaustivo tutte le zone di interesse per le 14 WTG; i censimenti da punto saliente hanno permesso il rilievo del passaggio migratorio nei trimestri in esame (nel periodo primaverile sono stati rilevati: albanella minore-2 esemplari, averla piccola-16 esemplari, averla capirossa-6 esemplari, balestruccio-100 esemplari, beccamoschino-16 esemplari, biancone-8 esemplari, capinera-20 esemplari, cappellaccia-40 esemplari, cardellino-66 esemplari, cinciallegra-26 esemplari, cinciarella-18 esemplari, colombaccio-80 esemplari, cornacchia grigia-44 esemplari, corvo imperiale-6 esemplari, cuculo-4 esemplari, falco di palude-14 esemplari, falco pecchiaiolo-22 esemplari, fanello-4 esemplari, fringuello-35 esemplari, gabbiano reale-14 esemplari, gazza-28 esemplari, gheppio-34 esemplari, ghiandaia-14 esemplari, grillaio-44 esemplari, gruccione-50 esemplari, lodolaio-4 esemplari, luì piccolo-12 esemplari, merlo-16 esemplari, nibbio bruno-12 esemplari, occhiocotto-8 esemplari, occhione-4 esemplari, passera sarda-40 esemplari, pettirosso-12 esemplari, pigliamosche-4 esemplari, poiana-42 esemplari, rondine-100 esemplari, rondone comune-100 esemplari, saltimpalo-14 esemplari, sparviere-4 esemplari, storno-100 esemplari, strillozzo-28 esemplari, taccola-40 esemplari, tortora dal collare-66 esemplari, tottavilla-24 esemplari, upupa-4 esemplari ed il verzellino_14 esemplari; nel periodo autunnale sono stati rilevati: averla piccola-10 esemplari, averla capirossa-8 esemplari, balestruccio-100 esemplari, beccamoschino-20 esemplari, biancone-10 esemplari, capinera-16 esemplari, cappellaccia-30 esemplari, cardellino-40 esemplari, cinciallegra-18 esemplari, cinciarella-10 esemplari, colombaccio-100 esemplari, cornacchia grigia-26 esemplari, corvo imperiale-4 esemplari, cuculo-2 esemplari, falco di palude-22 esemplari, falco pecchiaiolo-36 esemplari, fringuello-26 esemplari, gabbiano reale-8 esemplari, gazza-33 esemplari, gheppio-42 esemplari, ghiandaia-10 esemplari, grillaio-40 esemplari, gruccione-100 esemplari, lodolaio-2 esemplari, luì piccolo-8 esemplari, merlo-20 esemplari, nibbio bruno-16 esemplari, occhiocotto-2 esemplari, occhione-6 esemplari, passera sarda-100 esemplari, pettirosso-2 esemplari, pigliamosche-6 esemplari, poiana-30 esemplari, rondine-200 esemplari, rondone comune-150 esemplari, saltimpalo-8 esemplari, sparviere-2 esemplari, storno-200 esemplari, strillozzo-24 esemplari, taccola-30 esemplari, tortora dal collare-50 esemplari, tottavilla-18 esemplari, upupa-2 esemplari e verzellino-8 esemplari);

- i rilievi, al momento, fanno propendere per un potenziale scarso impatto, o addirittura inesistente, per le specie di interesse per la conservazione; gli uccelli di questi agroecosistemi tendono a nidificare ed aggregarsi al margine dei coltivi, soprattutto ove vi sia la presenza di cespuglieti o dei pochi grandi alberi che caratterizzano questo paesaggio e la conservazione di questi luoghi è molto importante per la conservazione di molte specie di uccelli; considerando le osservazioni eseguite, la zona appare solo marginalmente utilizzata dai veleggiatori per la caccia; le presenze di gheppio, grillaio e poiana sono legate ai locali contingenti ancora abbastanza consistenti e la buona percentuale di giovani fa intravedere un buon successo riproduttivo a scala locale di queste specie; i passaggi autunnali di falco pecchiaiolo, falco di palude, nibbio bruno e nibbio reale, sebbene nella piena caratterizzazione del territorio appenninico centrale, hanno un numero potenziale di passaggi per giorno esiguo essendo il sito ben al di fuori dalle rotte migratorie principali; le consistenti presenze di grillaio nel periodo sono dovute ai movimenti post-riproduttivi della specie dai grandi contingenti della Basilicata; si raccomanda, comunque, un'adeguata attenzione nei futuri monitoraggi per la importanza di queste specie presenti e la potenzialità di impatto, seppure in un contesto come quello di quest'area dove manchino apparentemente i monitoraggi su media scala e quindi l'impossibilità di valutare appieno l'impatto dei molti impianti presenti;
- relativamente ai chirotteri, il contesto che caratterizza l'area di prevista installazione dell'impianto è quello delle zone agricole aperte, con pochi rifugi, e non vi sono boschi o alberi significativi che possano dar riparo alle specie di particolare interesse per la conservazione; non sono stati individuati edifici che presentassero spazi potenzialmente adatti a fornire rifugio a colonie; tipicamente sono aree dove si trovano le tipiche specie antropofile, che possono trovare rifugio o costituire colonie nei recessi delle abitazioni, nei sottotetti e che si alimentano su piccoli insetti nelle aree agricole e nei dintorni delle abitazioni; non vi sono stati riscontri di roost o aggregazioni significative nelle zone controllate; a fine ibernazione, il sito vede un rapido incremento delle presenze a partire da marzo, divenendo poi frequentato in maniera attiva da diverse specie, seppure prevalgano i taxa antropofili; sebbene la ventosità scoraggi in parte la frequentazione, le serate calde e con diversi sciami di insetti, durante la piena stagione primaverile ed estiva, costituiscono elementi attrattivi per le specie presenti; le specie rilevate nel sito sono state: pipistrello albolimbato *Pipistrellus kuhlii*, pipistrello nano *Pipistrellus pipistrellus*, pipistrello di Savi *Hysugo savii*, serotino *Eptesicus serotinus*, molosso di Cestoni *Tadarida teniotis*, rinolofo maggiore *Rhinolophus ferrumequinum*; l'agroecosistema dominante in

fonte: http://burc.regione.campania.it

questa potenziale area di impianto appare sostenere piccole popolazioni di sole specie antropofile e generaliste; sebbene in particolare *H. savii* e *P. pipistrellus* in alcune situazioni hanno mostrato una elevata sensibilità a barotraumi e impatti da aeromotori (Rydell et al. 2010, Amorim et al. 2012), in generale il potenziale pericolo per la conservazione di chirotteri nell'area esaminata è molto basso; di interesse i pochi passaggi estivi di *R. ferrumequinum* in foraggiamento; si ritiene quindi possibile un rifugio, almeno temporaneo, vicino al sistema di impianto a fronte della scarsa mobilità di questa specie particolarmente protetta; i rifugi possono essere costituiti da ipogei, ma anche da sottotetti o piccole cavità in edifici, e quindi diffusi e abbondanti nel territorio considerato;
- in conclusione: i rilievi effettuati a coprire un anno hanno mostrato sia per ornitofauna sia per chirotterofauna una potenziale criticità molto bassa, a fronte del contesto ambientale verificato e sulla scorta di quanto conosciuto in letteratura; la presenza di veleggiatori e specie di particolare importanza durante la migrazione e come elementi riproduttivi nell'area indagata sprona ad una adeguata attenzione, con monitoraggi sui potenziali impatti nel futuro, e la valutazione della possibilità di sostenere alcune specie con cassette nido e a sostenere il reimpianto di siepi di guardia e la conservazione di alberi e arbusti; anche per i chirotteri l'impianto di cassette rifugio lontane dal campo eolico potrebbe essere di sostegno importante per la fauna locale, così come divenire importante elemento di monitoraggio dello stato dei popolamenti nel loro complesso; le agrocenosi presenti sono molto selettive in termini di sostegno a popolazioni di specie rare e ospitano specie molto diffuse ovunque negli ambienti del mosaico agricolo centro-italiano;
- considerazioni sulla possibile interferenza con locale corridoio ecologico: sono state verificati in ambito specifico i contesti ecosistematici di cui al riferimento alla nota Protocollo n.27444 della Provincia di Benevento; rispetto alle osservazioni riportate nella richiamata nota, si rappresenta che: le osservazioni condotte in corrispondenza delle piazzole considerate e nel contesto generale di impianto mostrano come il sistema si debba considerare un insieme di caratteristiche agricole estensive e margini ruderali con età media molto bassa; le boscaglie sono ricche di elementi esotici e caratteristiche ruderali, come mostra l'ampia presenza di lianose ed elementi tipicamente nitrofili, a rispecchiare un passato di coltivazione appena dimenticato; le strutture alberate a ridosso degli impluvi fanno parte di questo mosaico colturale che rappresenta un tipico paesaggio centroitaliano agricolo, con scarsa diversità e struttura ecosistemica; questi elementi comunque saranno percepiti nella loro piena interezza anche se vi fossero le torri dell'impianto; tutto il sistema agricolo dell'area è, come ribadito, già molto legato alla presenza di queste strutture che sono oggi parte integrante del sistema produttivo; dal punto di vista vegetazionale, le piazzole vengono poste al di fuori delle aree sensibili e solo cartograficamente hanno una potenziale interferenza col sistema del corridoio ecologico previsto; l'uso di strutture viarie già esistenti, in massima parte, e la localizzazione in aree oggi a seminativi, non apporta sostanziali modifiche alle comunità vegetali locali, per altro non appartenenti ad habitat di interesse conservazionistico; considerando gli elementi faunistici, la dislocazione delle piazzole mantiene una piena permeabilità degli spazi terrestri ed aerei per la fauna relativa; la localizzazione delle piazzole non apporta alcun tipo di modifica agli areali di nidificazione, foraggiamento o movimento delle specie di fauna al momento rilevate; il recupero della viabilità sarà effettuato con integrazione di operazioni di ingegneria naturalistica, quali la piantumazione di siepi con specie locali, l'attenzione per la salvaguardia degli alberi e un piano di mitigazioni e compensazioni che prevede la realizzazione di micro-opere a indirizzo naturalistico che andranno a migliorare la disponibilità di ambienti per le specie di fauna presenti nel distretto (uno specifico piano d'azione in tal senso verrà predisposto a favorire l'integrazione dell'opera nel contesto paesaggistico e naturalistico locale);
- stima della mortalità per collisione e analisi dei sistemi SDOD: le connotazioni prettamente agricole dell'area di progetto hanno mostrato una diversità ornitica piuttosto contenuta, solo sostenuta da parte del mosaico relativo alla presenza di macchie e incolti che offrono rifugio e alimentazione a varie specie di passeriformi; il paesaggio è quello tipico delle aree interne dell'Italia meridionale; sono state rilevate una quarantina di specie nidificanti; dal punto di vista degli impatti potenziali la maggior parte di queste specie ha un rischio decisamente ridotto di venire ad essere impattata, dato il volo basso e che in genere raramente possa entrare nell'area spazzata dagli aeromotori; la presenza in zona, tra l'altro, di molte altre torri non appare al momento, ma non risultano studi a riguardo, avere un effetto, se non altro sulla diversità della comunità nidificante; l'analisi si accentra comunque soprattutto sui passaggi delle specie di maggiori dimensioni e di volo alto e quindi a maggior rischio di abbattimento, i rapaci diurni; sono stati osservati complessivamente nell'area di studio 12 specie di rapaci diurni durante i rilievi della migrazione; i rapaci ritenuti nidificanti nella zona, sebbene anche molto al di fuori del sito, sono stati essenzialmente il gheppio, il grillaio e la poiana, che infatti vantano la stragrande maggioranza di passaggi sopra l'area indagata; tutti gli altri sono risultati di passaggio o in migrazione; in 14 giorni di osservazioni (7 primaverili e 7 autunnali) da

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto rilevato per la verifica del passaggio migratorio, sono stati rilevati l'albanella minore, l'averla piccola, l'averla capirossa, il biancone, il falco di palude, il falco pecchiaiolo, il gheppio, il grillaio, il lodolaio, il nibbio bruno, il nibbio reale, la poiana, lo sparviere; sono stati registrati, tra le specie di interesse particolare, anche 10 passaggi di occhione e 42 passaggi di tottavilla, che apparivano non stanziali; in generale i passaggi di rapaci diurni sono stati non molto numerosi sia nel passo primaverile che in quello autunnale; la potenzialità di rischio per l'impianto in questione dipende in primo luogo da quanti esemplari passano realmente in area spazzata; le predizioni verificate mostrano, anche con i massimi possibili passaggi presumibili, un potenziale di rischio piuttosto basso, soprattutto per le specie di interesse europeo per la conservazione; questa potenzialità è stata presunta sulla base di un passaggio medio moltiplicato per l'intera finestra migratoria, che non si verifica mai e si può ritenere quindi sovrastimato; le specie a maggior potenzialità di impatto sono le locali gheppio, grillaio e poiana, cui si aggiungono in misura minore falco di palude e falco pecchiaiolo; si stima poi che questa potenzialità sia ovviamente una indicazione di massima e che la necessità di fermare le macchine a fronte di effettivi casi importanti di passaggi a rischio sia in fin dei conti assai remota; importante sarà mettere in opera una campagna specifica di verifica in post opera, nel caso, per verificare come queste potenzialità siano, come spesso si sono rivelate, per fortuna una stima sovradimensionata; il rilievo periodico, magari con l'aiuto di cani, della presenza di carcasse, almeno durante i periodi migratori principali, potrà di conseguenza dare un riscontro rispetto a quanto previsto; i sistemi SDOD possono essere classificati, secondo BirdLife International 2015, come predittivi (approcci basati su circostanze teoriche, su conoscenze pregresse su presenze e comportamento delle specie in relazione sia a fattori temporali e ambientali, che a condizioni meteorologiche e momenti del giorno o della stagione, prevedendo, ad esempio, interruzioni del funzionamento degli aerogeneratori durante il periodo migratorio o in periodi di bassa o scarsa visibilità) o reattivi (basati sulla risposta alla presenza di uno o più individui nelle vicinanze delle turbine, con fermo di uno o più aerogeneratori in maniera separata; il rilevamento delle presenze può essere effettuato da un operatore sul campo o da un sensore automatico, come telecamere, e può essere eseguito per periodi più brevi rispetto all'approccio predittivo; la maggior parte dei sistemi disponibili si basa su una combinazione dei due approcci con operatività comunque ridotta nei periodi individuati come più a rischio; anche per l'applicazione di questo sistema sono necessarie informazioni per la definizione dei criteri di shutdown, che possono includere, ad esempio, la presenza di determinate specie a rischio di collisione e il numero di individui che transitano per l'area, dati che derivano necessariamente dall'esecuzione di un monitoraggio condotto con metodologie standardizzate); l'efficacia di tali sistemi dipende in primo luogo dalle circostanze specifiche e dalle condizioni che differiscono per ogni impianto; tra gli SDOD oggi in uso si può suggerire l'utilizzo di sistemi che prevedano l'uso di telecamere ad alta definizione e di risposta all'analisi di immagine e di movimento capaci di proteggere la fauna in volo dai pericoli di collisione con gli aerogeneratori in movimento; questo tipo di sistemi prevede l'installazione di telecamere ad alta definizione e, se pensati anche per i chirotteri, di sensori per ultrasuoni; sono disponibili diversi modelli in commercio, efficienti sebbene complessi e che necessitano di una adeguata preparazione dell'impianto e del monitoraggio; negli ultimi anni i sistemi disponibili sono stati progressivamente migliorati fino a garantire, ad oggi, una prevenzione delle collisioni vicina al totale dei voli potenzialmente pericolosi per uccelli e anche pipistrelli; i sensori ad ultrasuoni, connessi con una banca dati specie-specifica di sonogrammi permettono una identificazione di elevato livello qualitativo dei chirotteri che frequentino lo spazio aereo monitorato; il sistema per quanto riguarda la detection di uccelli si basa sull'uso di telecamere ad alta definizione; le telecamere controllano tutt'attorno alla turbina rilevando gli Uccelli in tempo reale e memorizzando video e dati; nei video con audio, accessibili via Internet, sono inoltre registrati i voli ritenuti ad alto rischio e anche le collisioni, fornendo quindi importanti dati a fini di ricerca; la rilevabilità degli individui è dell'80%.

Sintesi dei contenuti dell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*"

Si riporta nell'elaborato, tra l'altro, che:
- scopo della attività è di realizzare un quadro accurato del popolamento faunistico attuale, con specifico riferimento alle presenze di uccelli e chirotteri, valutando l'eventuale presenza nel sito di specie di interesse conservazionistico;
- il "Piano di monitoraggio ambientale" è inteso come basato su metodologie BACI, realizzandosi su di un anno in pre-opera, 3 anni in post opera, durante l'operatività del sito, e predisposizione di monitoraggio per la fase di dismissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il monitoraggio dell'ornitofauna viene effettuato mediante diverse tecniche: point counts (tecnica di censimento mediante rilievi puntiformi o stazioni di ascolto), playback (per i rapaci notturni ed altre specie crepuscolari) e visual count (metodo del censimento a vista e osservazioni dirette ai rapaci diurni);
- il monitoraggio dei chirotteri prevede il controllo in merito alla presenza di roost nelle aree entro 5 km dal sito e rilevamenti bioacustici;
- il territorio deputato alla costruzione dell'impianto e un buffer intorno a questo di almeno 500 metri verrà ispezionato con cadenza mensile al fine di determinare il contesto faunistico di base, con rilievo della presenza di altri elementi faunistici importanti in particolare per la presenza di anfibi e loro siti riproduttivi, rettili e mammiferi terrestri nelle loro specie di particolare attenzione per la conservazione; il metodo utilizzato è il Visual Encounter Survey, dove su percorsi standard e con tempi specifici, si controllano visualmente le presenze nei diversi ambiti della zona di impianto, sottolineando eventuali criticità o zone di rispetto, oltre a rendere disponibili potenziali mitigazioni e compensazioni.

2.3 - Adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania – discussione in Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenutasi in data 1° ottobre 2024, è stata discussa l'adeguatezza del riscontro fornito dal proponente alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.
In particolare, con specifico riferimento al riscontro fornito alle richieste formulate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, riportate in Allegato 4 alla sopra citata nota, è stato rappresentato quanto di seguito riportato.

In premessa, è stato evidenziato che, con la documentazione integrativa e di chiarimento trasmessa dalla Società proponente, costituita da revisioni degli elaborati progettuali precedentemente inviati unitamente all'istanza presentata e da nuovi elaborati:
- è stato rappresentato, tra l'altro, che, per ridurre interferenze con altri aerogeneratori, "*è stata adottata la soluzione costituita dalla sostituzione, per l'aerogeneratore identificato dal codice SM01, del modello Vestas V116 originariamente previsto, con il modello Vestas V90 (con diametro del rotore pari ad 80 metri, altezza della torre pari a 90 metri ed altezza totale pari a 125 metri)*";
- è stata, inoltre, richiesta l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale (cui si riferiva l'istanza inizialmente presentata).
Ciò in quanto la Società proponente ha considerato che, nonostante l'area interessata dall'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto ricada completamente all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi della normativa nazionale e regionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, entro i 10 km dalle aree interessate dalla prevista localizzazione delle strutture costituenti l'impianto proposto si rileva la presenza dei seguenti Siti della Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in territorio campano, cui esclusivamente si riferiscono le attività istruttorie di competenza dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222103 "*Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano*" e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222102 "*Bosco Mazzocca – Castelvetere*", in territorio molisano.
Dell'intervenuta richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale è stata data evidenza nell'ambito della nuova pubblicazione per la consultazione avviata con la comunicazione di cui alla nota prot. n.334392 del 5 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con la quale è stata anche, contestualmente, rappresentata ai soggetti responsabili della Gestione dei Siti della Rete Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessati la necessità di acquisire nell'ambito del procedimento il pronunciamento ("Sentito") per gli aspetti di competenza, come previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Tanto premesso, in termini generali, nel corso della riunione è stato rappresentato che, sulla base dell'esame istruttorio condotto sulla detta documentazione integrativa deve rilevarsi, quale elemento problematico sostanziale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, che le criticità rappresentate in merito al posizionamento di numerosi aerogeneratori in progetto in siti ritenuti non adeguati in relazione alla necessità di assicurare la piena sostenibilità ambientale dell'impianto proposto sono ritenute, in diversi casi, non risolte dalla Società proponente.
Sul punto, è stato evidenziato che, in particolare, permangono rilevanti criticità in merito alla sostenibilità ambientale di scelte progettuali che hanno comportato la localizzazione di aerogeneratori di progetto in posizioni di interferenza con corridoi ecologici, aree boscate ed aree caratterizzate da elevati livelli di pericolosità da frana. Nondimeno, è stato rappresentato che le argomentazioni addotte dalla Società proponente con la documentazione integrativa presentata, in particolare per quel che attiene alla natura, alla struttura ed alla valenza ecologica di parte dei nuclei arbustati/arborati in prossimità dei quali è stato previsto il posizionamento di alcuni aerogeneratori in progetto, hanno comportato una diversa valutazione, come di seguito puntualmente esposto, rispetto a quella rappresentata nella richiesta di integrazioni formulata, in merito alla rilevanza non sostanziale, dal solo punto di vista ecosistemico, degli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'entrata in esercizio degli stessi.

Ancora in termini generali, è stato, inoltre, rappresentato che non si ritiene condivisibile l'affermazione, riportata nella documentazione trasmessa, secondo cui i sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori si caratterizzerebbero per un'efficacia prossima al 100% nella risoluzione della problematica (affermazione sulla base della quale la Società proponente ha ritenuto potersi superare tutti i fattori di criticità sussistenti in relazione alle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici in relazione ai quali le analisi condotte hanno portato ad individuare rischi di interferenza significativi o medi – cfr. elaborato "*R.29-Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_giugno 2024*"). È ben noto, infatti, che l'efficienza di tali sistemi, la cui adozione è comunque ritenuta necessaria ai fini della riduzione degli impatti ambientali potenziali su ornitofauna e chirotterofauna connessi al funzionamento degli aerogeneratori in progetto eventualmente autorizzati, è fortemente condizionata da variabili quali l'ubicazione delle strutture ed il settaggio iniziale dello strumento.

Sempre in termini generali, si è osservato che:
• in più punti, in riscontro a richieste di integrazioni formulate in relazione ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale in materia di flora, fauna ed ecosistemi, sono stati richiamati contenuti rappresentati nello Studio di Incidenza; si è rappresentato in proposito nel corso della riunione la non adeguatezza metodologica di tale impostazione, stante l'oggetto diverso delle valutazioni da sviluppare nell'ambito delle due diverse procedure (valutazione degli impatti potenziali sul complesso della componente ambientale in questione, nel caso della Valutazione di Impatto Ambientale, e valutazione dell'incidenza sul mantenimento o ripristino in stato di conservazione soddisfacente degli specifici habitat e specie di interesse comunitario per la cui tutela sono stati designati i Siti della Rete Natura 2000 in argomento nel caso della Valutazione di Incidenza);
• nello Studio di Incidenza si fa erroneamente riferimento a condizioni d'obbligo individuate in relazione al progetto, dovendosi invece far riferimento a misure di mitigazione (non essendo state definite ed approvate dalla Regione Campania le condizioni d'obbligo previste dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art.6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n.303 del 28 dicembre 2019).

Infine, è stato rilevato che la documentazione di riscontro trasmessa dalla Società proponente ha compreso anche un quadro sinottico riepilogativo dei chiarimenti e delle integrazioni prodotte in relazione a ciascuna delle richieste formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, denominato dalla Società proponente elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*". In detto elaborato, il quadro sinottico riepilogativo del riscontro fornito in relazione alle richieste formulate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è riportato in Allegato 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso quanto sopra, con riferimento all'esame puntuale dell'adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente in relazione ai singoli punti della richiesta di integrazioni e chiarimenti trasmessa in Allegato 4 alla sopra richiamata nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che:

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 1 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si ritiene che le revisioni apportate allo Studio di Impatto Ambientale, con la trasmissione del nuovo elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", consentano di ritenere sostanzialmente adeguato il riscontro prodotto dalla Società proponente, fatto salvo quanto nello specifico rappresentato nei punti successivi;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 2 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si osserva che la Società proponente non ha sviluppato alcuna considerazione in relazione alla richiesta verifica inerente alle alternative di progetto, finalizzata ad esplorare la possibilità di riduzione del numero degli aerogeneratori previsti e di eventuale incremento di potenza degli stessi, al fine di risolvere le criticità di localizzazione evidenziate nella richiesta stessa; nel richiamato capitolo 12 dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", al paragrafo 12.3 "*Alternative localizzative*" non viene approfondita nessuna delle problematiche evidenziate nella richiesta (alternative di localizzazione degli aerogeneratori e di tracciato delle opere di connessione; riduzione della viabilità di collegamento di nuova realizzazione o necessitante di adeguamenti sostanziali; riduzione delle interferenze con aree boscate e con aree di margine tra copertura ad alto fusto e copertura erbacea; riduzione delle interferenze con elementi significativi del reticolo idrografico superficiale con funzione di corridoio ecologico locale e provinciale; riduzione delle interferenze con aree connotate da situazione di possibile innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico);
a tal riguardo, la modifica del modello dell'aerogeneratore identificato dal codice SM01 e le seguenti argomentazioni riportate nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*": "*per quanto riguarda gli aerogeneratori SM1 ed SM2 si segnala che ricadono in "Area naturale strategica" individuata nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento ma che comunque viene mantenuta la distanza dei 150m dai corsi d'acqua inseriti nell'elenco delle Acque Pubbliche (aree tutelate per legge ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 142 co. 1 lett. c)*" e "*Per le opere di mitigazione si valuta infine la possibilità di piantare alberi di fusto medio/alto*" non risultano rilevanti ai fini della risoluzione delle criticità segnalate;
analogamente, come già rappresentato in premessa, non si ritiene condivisibile l'affermazione, riportata nell'elaborato "*R.29-Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_giugno 2024*", comunque da riportare anche nello Studio di Impatto Ambientale, relativa alla possibilità di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici per i quali siano stati individuati rischi di interferenza significativi o medi mediante l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto (ciò in considerazione di quanto già rappresentato in premessa in merito alla sovrastima effettuata dalla Società proponente in relazione all'efficacia di tali sistemi);
nondimeno, sulla base delle descrizioni e delle analisi integrative sviluppate nell'elaborato "*R.29-Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_giugno 2024*", comunque da riportare nello Studio di Impatto Ambientale revisionato, si è proceduto ad un'ulteriore valutazione in merito alla adeguatezza della prevista localizzazione degli aerogeneratori in progetto dal punto di vista della compatibilità ambientale (tenendo conto, in particolare, di quanto rappresentato in materia di caratteristiche dei nuclei boscati potenzialmente interferiti e, quindi, della loro maggiore o minore idoneità ad ospitare comunità faunistiche significative);
sulla base di tale ulteriore valutazione, a parziale modifica di quanto rappresentato nella richiesta di integrazioni formulata, si ritiene che permangono rilevanti elementi di criticità di inserimento ecosistemico in merito agli aerogeneratori identificati dai codici SM01 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico e con corridoio ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale); SM02 (interferenza con corridoio ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale); SM03 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico e con corridoio ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale), SM04 (la piazzola temporanea e quella definitiva ricadono in cespuglieto di medio valore ecologico ed in area classificata A3 "*area di medio-alta attenzione*" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; valutazione comunque riconsiderabile sulla base del parere in materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), SM05 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico), SM08 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico); SM10 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico), SM12 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico e con corridoio ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale), SM14 (interferenza con aree boscate di medio valore ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale);
in ogni caso, è stato evidenziato che anche per gli aerogeneratori il cui posizionamento non è ritenuto di rilevante criticità ecosistemica, ma che presentano interferenze con aree boscate (con necessità di taglio di vegetazione arborea e/o arbustiva) e/o interferenze delle opere connesse temporanee o definitive con aree classificate come soggette a pericolosità nel PSAI, nell'ambito della valutazione in argomento si terrà conto del pronunciamento dei soggetti competenti in materia di autorizzazione paesaggistica e dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale in relazione agli aspetti di compatibilità idrogeologica;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 3 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rilevato che la Società proponente ha trasmesso, in relazione a quanto richiesto in merito alla descrizione particolareggiata dei diversi tratti di viabilità di servizio previsti in progetto (tratti di viabilità da realizzare ex-novo, tratti di viabilità esistente da adeguare, tratti di viabilità esistente da non sottoporre ad interventi di adeguamento) tavole di progetto e shapefile con rappresentazione di quanto richiesto; si è rilevato in proposito che le tavole trasmesse risultano di non agevole consultazione e, in alcuni casi, non coerenti nei contenuti (cfr. Tavola n.33 e Tavola n.12 che assegnano agli stessi tratti di strada classificazioni diverse); è stato rappresentato che si ritiene, comunque, che gli shapefile trasmessi riportino un livello descrittivo adeguato a poter ritenere soddisfatta la richiesta; tuttavia, si è osservato che, nello Studio di Impatto Ambientale, non sono state riportate informazioni richieste quali, in particolare, quelle relative alle soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale della viabilità di progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente e quelle relative agli interventi di ripristino ambientale previsti a fine ciclo vita per le aree interessate da interventi inerenti alla viabilità di servizio (questi ultimi riportati esclusivamente nell'ambito dell'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.00_Giugno 2024*"); si è osservato, inoltre, che, dall'esame della documentazione integrativa trasmessa si rilevano, in diversi casi, rilevanti interferenze della viabilità di progetto (da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente) e delle piazzole degli aerogeneratori con superfici boscate;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 4 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si è richiamato quanto già rappresentato in relazione al punto precedente in merito alla non agevole possibilità di consultazione delle tavole di progetto trasmesse ed alle discrasie esistenti tra le stesse (che dovranno essere adeguatamente risolte) e si è confermato che il riferimento principale considerato è rappresentato dagli shapefile inviati (rispetto ai quali, previa verifica di accuratezza, dovrà essere assicurata la coerenza dei contenuti informativi delle tavole di progetto e di tutti gli ulteriori elaborati);
con specifico riferimento alla richiesta di chiarimento inerente a quanto riportato nella legenda delle Tavole Serie 3, Serie 4 e Serie 5 in relazione a "*Viabilità esistente da adeguare - Tratti per i quali, a causa dell'elevata pendenza, si prevede realizzare una pavimentazione stradale in calcestruzzo*", si è osservato che tale dicitura in legenda è stata eliminata ed è stato richiesto di confermare definitivamente che il progetto non prevede la realizzazione o l'adeguamento di tratti di viabilità mediante impiego di calcestruzzo;
sul punto, in sede di riunione, il Rappresentante Legale della Società proponente ha confermato che in nessun tratto di viabilità è più previsto impiego di calcestruzzo, in quanto anche i tratti in pendenza saranno adeguati al transito dei mezzi mediante impiego esclusivo di materiale ghiaioso;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 5 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, rilevato che nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" è stato riportato che nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" il paragrafo 4.4.6 "*Smaltimento acque meteoriche e nere*" è stato aggiornato in coerenza con i contenuti della "*Relazione di Deflusso delle Acque meteoriche*" (cod. elab. R.7a), si è osservato, in primis, che tale ultimo elaborato non risulta presente nella documentazione trasmessa;
inoltre, nel merito, si è osservato che il prospettato ricorso ad una vasca IMHOFF per il trattamento delle acque reflue nere originate da servizi igienici previsti nella Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV non garantisce il rispetto delle vigenti normative in materia di scarico di acque reflue al suolo o in corpo

fonte: http://burc.regione.campania.it

idrico recettore ed è stato rappresentato che, pertanto, si ritiene necessario che gli scarichi dei locali destinati a servizi igienici, laddove non collettabili in pubblica fognatura, siano gestiti come rifiuti liquidi (bagni chimici o raccolta in vasca a perfetta tenuta stagna);
è stato richiesto, inoltre, di dare evidenza del calcolo effettuato per il dimensionamento del sistema previsto per la disoleatura delle acque bianche;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 6 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, rilevato che nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha attestato che il paragrafo 4.13.2 "*Tutela della risorsa idrica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, così come tutti gli altri elaborati progettuali, è stato aggiornato togliendo i polimeri biodegradabili come soluzione ai problemi di instabilità durante la fase di perforazione; si è osservato che, in realtà, nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" al par. 4.13.2, è stato eliminato il riferimento all'impiego di sostanze polimeriche ma è stata mantenuta la previsione dei fanghi bentonitici ed al paragrafo 9.3.2 è ancora presente il riferimento all'impiego di fanghi bentonitici o sostanze polimeriche; sul punto è stato ribadito quanto già rappresentato nella richiesta originariamente formulata;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 7 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si è osservato che dall'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", la richiesta inerente alla specificazione delle soluzioni progettuali previste per la risoluzione delle interferenze nei tratti di intercettamento di elementi del reticolo idrografico da parte del tracciato del cavidotto in progetto è stata ottemperata, con quanto rappresentato nelle tavole 31.1a, 31.2a e 31.4a., esclusivamente in relazione agli attraversamenti nei punti n.1, n.2 e n.4; è stato richiesto, pertanto, di completare il riscontro in relazione a quanto richiesto;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 8 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che, dall'esame della documentazione richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", il riscontro prodotto risulta in parte adeguato;
tuttavia, si è osservato che nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" non sono stati riportati approfondimenti di adeguato dettaglio in merito alla asserita coerenza delle previsioni di progetto con gli strumenti di pianificazione urbanistica di livello provinciale e comunale inerenti ai territori interessati (con particolare riferimento alle interferenze con aree classificate non trasformabili negli strumenti di pianificazione comunale e con elementi della rete ecologica provinciale individuata dal P.T.C.P. di Benevento);
si è osservato, inoltre, che nello Studio di Impatto Ambientale revisionato non sono state riportate le informazioni conclusive in merito agli esiti della verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e con i limiti normativi in materia di zonizzazione acustica nei territori comunali interessati;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 9 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si è rilevato che la figura 6-4 dello Studio di Impatto Ambientale è stata resa leggibile; si è osservato, in proposito, che la piazzola provvisoria e quella definitiva dell'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM04 ricadono in area soggetta a pericolosità da frana, così come la piazzola provvisoria dell'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM07, nonché parte dei tracciati della viabilità di progetto e del cavidotto di connessione; in relazione a tali criticità è stato evidenziato nel corso della riunione che si terrà conto, nell'ambito della valutazione di competenza, del pronunciamento in merito dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 10 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, richiamato quanto già rappresentato in relazione all'aerogeneratore identificato dal codice SM04 nel precedente punto 9, si è osservato che, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si ritiene che il riscontro prodotto dalla Società proponente non possa ritenersi adeguato; si è evidenziato, infatti, che la Società proponente ha rappresentato che "*Per maggiori dettagli sulle indagini geologiche si rimanda alla Tavola R.11 allegato 7 Carta ubicazione indagini*" ma che all'interno di tale elaborato viene riportato che le indagini saranno eseguite solo successivamente "*quando la società avrà la disponibilità delle aree*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 11 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, richiamato anche quanto già rappresentato in relazione all'aerogeneratore identificato dal codice SM04 nei precedenti punti 9 e 10, si è osservato che, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si ritiene che il riscontro prodotto dalla Società proponente non possa ritenersi adeguato; ciò in considerazione del fatto che, seppure nella Tavola 6 dello Studio di Impatto Ambientale è stato reso leggibile l'inquadramento delle opere previste in progetto in relazione alla cartografia del PSAI della ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno in materia di pericolosità e rischio da frana, non risultano essere state sviluppate adeguate considerazioni in merito al rispetto delle disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione di tale strumento relative, in particolare, alle interferenze delle opere previste in progetto con "*aree di medio-alta attenzione*" in relazione alla pericolosità da frana;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 12 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che il riscontro trasmesso dalla Società proponente è stato ritenuto adeguato a chiarire la discrasia evidenziata (avendo precisato che i pali di fondazione degli aerogeneratori in progetto avranno diametro 1.200 mm);

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 13 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si è osservato che, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" risulta che le Tavole di progetto richiamate non consentono una chiara individuazione di fabbricati ed altre strutture presenti nelle aree considerate e che, inoltre, nello Studio di Impatto Ambientale revisionato, non sono state riportate le richieste informazioni in merito alle caratteristiche tipologiche delle strutture presenti nelle aree interessate dalla gittata degli elementi rotanti;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 14 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si è rilevato che la Società proponente ha fornito il richiesto riscontro, rappresentando, nel paragrafo 9.8.3.3 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, che "*Per i recettori che superano le 30 ore/anno di ombreggiamento nel "real case", si interverrà con misure di mitigazione previo accordo con i proprietari. Tali misure riguardano in particolar modo l'impianto di assenza arbustive tali da filtrare l'ombra e quindi ridurre le ore di ombra all'anno che incidono sul recettore*"; sul punto, è stato evidenziato che ci si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sulla relazione di riscontro della Società proponente trasmessa in data 23 settembre 2024 in merito alle osservazioni formulate dai sig.ri Vecchiolla e Zeoli;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 15 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023 è stato rappresentato che, dall'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", risulta che le Tavole progettuali richiamate non presentano il dettaglio necessario per una precisa individuazione delle interferenze delle opere di progetto con le aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; sul punto è stato evidenziato che, in ogni caso, dalle analisi condotte a partire dagli shapefile trasmessi, si rilevano molteplici interferenze di opere in progetto con aree paesaggisticamente vincolate ai sensi dell'art.142, comma 1, lettere c) e g) del detto decreto legislativo; è stato vieppiù evidenziato che, nell'ambito della valutazione di competenza, si terrà conto di quanto in merito rappresentato dai soggetti competenti in materia di autorizzazione paesaggistica;
è stato rilevato, inoltre, che nell'elaborato "*R.20 – Relazione paesaggistica*" si attesta, sia nella versione trasmessa unitamente all'istanza presentata che nella versione revisionata del dicembre 2023, che "*Non si prevede abbattimento di alberi né di vegetazioni arbustive, in quanto l'area è considerata come seminativa e pascolo*" pur risultando evidente, sulla base dell'esame della documentazione trasmessa dalla Società proponente, la necessità di eliminazione di vegetazione arbustiva ed arborea in connessione con la prevista realizzazione di diverse opere previste in progetto (piazzole di aerogeneratori, viabilità, ecc.);

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 16 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, fermo restando che la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.532/2016 non costituisce allo stato riferimento vigente, in considerazione di intervenute Sentenze, è stato rappresentato che resta comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

ferma la necessità di svolgimento di adeguati monitoraggi faunistici di campo ai fini della corretta definizione delle scelte progettuali e della necessità di argomentare adeguatamente tali scelte nella documentazione soggetta a valutazione ai fini dell'autorizzazione dell'impianto (vedasi a tal proposito le indicazioni delle "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*" - Linee Guida SNPA, 28/2020); tanto premesso, è stato rappresentato che il rimando al solo Studio di Incidenza per quel che attiene ai monitoraggi faunistici non risulta appropriato, in quanto gli stessi devono essere trattati anche, e soprattutto, nello Studio di Impatto Ambientale; in ogni caso, in relazione alla caratterizzazione faunistica descritta nello Studio di Incidenza, nell'ambito del quale si opera un rimando ai contenuti dell'elaborato "*R.23 - Relazione Floristica e Faunistica_Rev.01_Giugno 2024*" e dell'elaborato "*R.24 – Piano di monitoraggio ambientale_Rev.01_Giugno 2024*", è stato rilevato che: 1. il monitoraggio dell'avifauna nidificante si basa sul metodo delle "Stazioni di ascolto", non appropriato allo studio dei Rapaci diurni, che, nel caso specifico, risultano il gruppo avifaunistico più sensibile; inoltre, per quanto i campionamenti dell'avifauna migratoria effettuati da marzo-maggio da punti di osservazione (visual count) si sovrappongano in parte al periodo di nidificazione (aprile-luglio), restano scoperti dei mesi (giugno e luglio) significativi e necessari ad un'analisi completa; 2. nella descrizione dei metodi di monitoraggio (§ 4 della Relazione Floristica e Faunistica) si fa riferimento ai periodi di campionamento, ma non viene precisato l'anno; a questo proposito è opportuno che vengano indicate le date delle sessioni di campionamento; 3. nel paragrafo delle considerazioni sugli uccelli (elab. R.23), per quanto siano state rilevate delle specie di interesse conservazionistico (Albanella minore, Averla piccola, Averla capirossa, Biancone, Falco di palude, Falco pecchiaiolo, Grillaio, Lodolaio, Nibbio bruno, Sparviere, ecc.) si dichiara "*I rilievi al momento fanno propendere per un potenziale scarso impatto, o addirittura inesistente, per le specie di interesse per la conservazione*"; le giustificazioni a supporto di tale affermazione non sono sufficienti a dimostrare l'assenza di impatti anche in contrapposizione ai dati quantitativi presentati; 4. sempre al paragrafo delle considerazioni sugli uccelli si afferma "*Gli uccelli di questi agroecosistemi tendono a nidificare ed aggregarsi al margine dei coltivi, soprattutto ove vi sia la presenza di cespuglieti o dei pochi grandi alberi che caratterizzano questo paesaggio e la conservazione di questi luoghi è molto importante per la conservazione di molte specie di uccelli*"; tale affermazione non si accorda con la localizzazione degli aerogeneratori all'interno o in prossimità di aree boscate; 5. in riferimento all'avifauna si dichiara, inoltre, "*Si raccomanda comunque una adeguata attenzione nei futuri monitoraggi per la importanza di queste specie presenti e la potenzialità di impatto, seppure in un contesto come quello di quest'area dove manchino apparentemente i monitoraggi su media scala e quindi l'impossibilità di valutare appieno l'impatto dei molti impianti presenti*"; tale affermazione non sembra compatibile con quanto dichiarato in merito all'assenza di impatti cumulativi e, più in generale, ai potenziali impatti sulla fauna sensibile; 6. in merito alla chirotterofauna, manca un'analisi di distribuzione delle specie nell'area di progetto, al fine di evidenziare l'uso del territorio per questo gruppo faunistico; solo un'approfondita conoscenza dell'uso del territorio da parte delle varie specie di chirotteri, delle caratteristiche degli ambienti forestali a livello di struttura della vegetazione e/o di configurazione del paesaggio, delle specificità dei corridoi faunistici utilizzati da questi mammiferi e, naturalmente, dei siti riproduttivi e/o di quelli di svernamento, potrà garantire una valutazione significativa degli impatti; 7. nel caso della chirotterofauna vanno fornite le tracce bioacustiche originali relative alle sessioni di campionamento, con indicazione delle date e stazioni di rilevamento;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 17 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, evidenziato che il riscontro prodotto deve essere riportato non soltanto nello Studio di Incidenza ma anche nello Studio di Impatto Ambientale, si è rilevato che nell'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*", espressamente richiamato nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" in relazione al riscontro prodotto in merito a tale punto della richiesta integrazioni, si riporta che "*La metodologia che valuta la permeabilità interna di un parco eolico sulla base dello "spazio libero fruibile" tra aerogeneratori valutato in 5 classi (meno di 100m spazio critico, tra 100 e 200 m insufficiente, tra 200 e 300 m spazio sufficiente, tra 300 e 400 m spazio buono e oltre 400 m spazio ottimo) è utilizzata da numerosi studi tecnici*", ma che, tuttavia, "*non è possibile risalire ad una fonte scientifica che abbia certificato tali valori*"; si rappresenta sul punto, pertanto, che si ritengono non scientificamente supportate le considerazioni inerenti l'individuazione delle distanze adeguate al transito in sicurezza degli esemplari di ornitofauna e chirotterofauna riportate negli elaborati trasmessi e non pertinente quanto riportato nello Studio di Incidenza in relazione al fatto che "*A convalida del valore soglia di sufficienza di 200 metri utilizzato nel metodo dello "spazio libero fruibile" è possibile constatare che Rodrigues et alii nel documento EUROBATS, proponendo indicazioni sulla pianificazione di parchi eolici,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicano proprio 200 metri come distanza di sicurezza a cui gli aerogeneratori devono mantenersi rispetto ad habitat sensibili per la chirotterofauna quali corpi d'acqua ed ecotoni tra ambienti aperti e chiusi", peraltro riferita esclusivamente alla chirotterofauna;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 18 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si è rilevato che la Società proponente ha integrato informazioni, descrizioni, analisi e valutazioni in merito agli aspetti segnalati nella richiesta, dovendosi, tuttavia, evidenziare che:
• in relazione alle attività di monitoraggio eseguite, si ribadisce quanto già rappresentato al precedente punto 16,
• la descrizione delle caratteristiche della copertura vegetazionale presente nelle aree di maggiore criticità in relazione alle interferenze con le opere di progetto (fasce ripariali, aree boscate, arbusteti) non presenta un adeguato livello di dettaglio,
• le conclusioni delle analisi riportate negli elaborati non sono sempre ritenute condivisibili (in particolare con riferimento alla possibilità di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici per i quali siano stati individuati rischi di interferenza significativi o medi mediante l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto);

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 19 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si è rilevato che:
• deve essere assicurata l'omogeneità dei contenuti riportati nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza in merito ai sistemi di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto;
• nei richiamati elaborati non sono stati trattati tutti gli aspetti di dettaglio operativo puntualmente indicati nella richiesta di integrazioni;
• i costi di adozione di tali sistemi non risultano espressamente indicati nell'elaborato "*R.04 - Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi e Quadro Economico_Rev.01_Maggio 2024*";
• per le motivazioni riportate in premessa, non si ritiene condivisibile l'affermazione riportata nella documentazione trasmessa secondo cui i sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori si caratterizzerebbero per un'efficacia prossima al 100% nella risoluzione della problematica;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 20 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si è rilevato che:
• nello Studio di Impatto Ambientale revisionato devono essere riportati i contenuti salienti dell'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.00_Giugno 2024*" trasmesso nell'ambito della documentazione di riscontro ed i cui contenuti forniscono una descrizione puntuale ed esaustiva degli interventi di ripristino ambientale previsti in progetto (pur dovendosi evidenziare la non idoneità degli stessi alla risoluzione delle problematiche rappresentate in premessa, ed al precedente punto 2, in merito alla prevista localizzazione di aerogeneratori in progetto in posizione interferente con ecosistemi di particolare rilevanza per la chirotterofauna e per l'ornitofauna e di significativa valenza paesaggistica);
• il computo metrico estimativo degli interventi di ripristino ambientale deve essere integrato nel computo metrico estimativo e nel quadro economico del progetto di costruzione e dimissione dell'impianto;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 21 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che si prende atto del recepimento dell'indicazione fornita con la richiesta di integrazioni, fermo restando che di tale recepimento deve essere data evidenza nei pertinenti elaborati progettuali;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 22 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che si prende atto del recepimento dell'indicazione fornita con la richiesta di integrazioni, fermo restando che di tale recepimento deve essere data evidenza nei pertinenti elaborati progettuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 23 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" e, in particolare, del paragrafo 4.14 "*Piano di monitoraggio ambientale*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" e dell'elaborato "*R.24 – Piano di monitoraggio ambientale_Rev 1_giugno 2024*" è stato rilevato che:
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera a) della richiesta di cui al punto 23, nello Studio di Impatto Ambientale è stato integrato specifico paragrafo dedicato alla descrizione del progetto di monitoraggio ambientale; tuttavia, nello stesso non sono riportate attività di monitoraggio in fase di esercizio e dismissione dell'impianto;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera b) della richiesta di cui al punto 23, nel PMA non è stata fornita alcuna indicazione in relazione ai soggetti responsabili dell'attuazione delle attività di monitoraggio previste;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera c) della richiesta di cui al punto 23, il PMA non prevede attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere installate;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera f) della richiesta di cui al punto 23, il PMA non prevede delle attività di monitoraggio degli impatti sulla fauna volatrice basati sulle rilevazioni dei sistemi DTBird e DTBat;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera g) della richiesta di cui al punto 23, nel PMA non sono state indicate le azioni correttive significative di cui è prevista l'adozione in caso di rilevamento di impatti inattesi sulla fauna di interesse conservazionistico;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera h) della richiesta di cui al punto 23, nell'elaborato "*R.04 - Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi e Quadro Economico_Rev.01_Maggio 2024*" sono stati riportati i costi relativi allo svolgimento delle attività di monitoraggio, ma l'importo previsto sembra notevolmente sottostimato rispetto al programma di lavoro;
• si ritiene opportuno che nel PMA siano previste anche azioni inerenti al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nell'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.00_Giugno 2024*";
infine, il PMA prevede come metodo di monitoraggio dell'avifauna nidificante la "Stazioni di ascolto" (Point counts); tale metodo non è ritenuto appropriato allo studio dei Rapaci diurni; il PMA (elab. R.24) deve quindi prevedere un protocollo di rilevamento specifico per i Rapaci diurni nidificanti; a tale scopo si consiglia di adottare il metodo dell'osservazione da punti fissi favorevoli (Gilbert, Gibbons & Evans 2011); il periodo di campionamento dev'essere da aprile a luglio e gli orari di campionamento dalle 9:00 alle 18:00; per ciascun contatto, vanno indicate oltre alla specie e al numero di individui, l'attività (spostamento, caccia, volo territoriale, termica, individuo posato), codificata a seconda del comportamento delle singole specie, l'orario dell'osservazione e l'altezza di volo, stimata attribuendo ciascun contatto a una o più fasce di altezza secondo il seguente schema: A-da 0 all'altezza libera dal movimento delle pale; B-per tutta l'altezza di ingombro delle pale nello spazio; C-al di sopra dell'altezza di ingombro delle pale; il PMA deve prevedere anche le modalità di restituzione dei singoli dati, delle elaborazioni e dei report annuali da produrre; i dati di campionamento di ogni singola sessione devono essere archiviati e deve essere garantita l'accessibilità ai file originali (anche nel caso dei rilievi bioacustici) all'Ufficio Speciale 60.12.00.

Sempre nel corso della riunione, con riferimento alle verifiche richieste dal Responsabile del Procedimento in relazione alla correttezza dell'elenco dei titoli abilitativi da acquisire ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto, è stato rappresentato che "*visto che diverse opere del progetto andranno ad interferire con aree con superfici arborate, e considerato che in caso di esito positivo del procedimento diversi esemplari saranno rimossi*" è necessario che la Società proponente preveda espressamente l'acquisizione dell'autorizzazione al taglio di alberi ed indichi il soggetto competente.
Sul punto il Rappresentante Legale della Società proponente ha prima dichiarato che "*non sono previsti tagli di alberi in quanto le zone interessate sono destinate alla coltivazione di cereali*" e, successivamente, a fronte della condivisione a video dell'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verede_Rev.00_Giugno 2024*" dal quale risulta che diverse opere, anche temporanee, interferiscono con superfici alberate, si è riservato di eseguire verifiche suppletive "*al fine di verificare se ci sarà un taglio di alberi o una semplice potatura*", dichiarando che "*laddove si dovesse procedere al taglio degli alberi, la Società provvederà a richiedere anche l'autorizzazione in questione*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conclusione della prima riunione della Conferenza di Servizi è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro in merito agli elementi di criticità rappresentati entro il termine del 4 novembre 2024.

In data 4 novembre 2024, la Società proponente ha consegnato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi. La detta documentazione è stata pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato nella prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in relazione alle attività di istruttoria tecnica condotte in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso, tra l'altro, uno specifico elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" in cui è stato prodotto puntuale riscontro a ciascuno dei fattori di criticità rappresentati nella riunione del 1° ottobre 2024, unitamente ad elaborati descrittivi e grafici revisionati. In particolare:

- con riferimento al punto 2 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che:
  - in merito alla criticità rappresentata in relazione alla sostenibilità ambientale di scelte progettuali che hanno comportato la localizzazione di aerogeneratori di progetto in posizioni di interferenza con corridoi ecologici, aree boscate ed aree caratterizzate da elevati livelli di pericolosità da frana, ed alla mancata considerazione di alternative di localizzazione e di caratteristiche progettuali, con il riscontro trasmesso la Società proponente ha rappresentato di aver eliminato dal progetto l'aerogeneratore identificato da codice SM04;
  - in relazione alla rappresentata non condivisione dell'affermazione, contenuta negli elaborati trasmessi in riscontro alla richiesta integrazioni formulata, relativa alla possibilità di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici per i quali siano stati individuati rischi di interferenza significativi o medi mediante l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto, così come alla rappresentata non condivisione dell'affermazione, riportata nella documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni trasmessa, secondo cui l'efficacia di tali sistemi nella rilevazione e nella prevenzione del rischio di collisione sarebbe "*prossima al 100%*", nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha rappresentato che:
    1) il settaggio dei dispositivi sarà adeguatamente eseguito da tecnici specializzati, assicurandone il corretto funzionamento degli stessi; l'area di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto presenta un livello di criticità ambientale limitato rispetto ad altre situazioni in cui tali dispositivi sono stati utilizzati con risultati soddisfacenti; è noto che non esistono ad oggi consolidati studi scientifici che permettano di stabilire univocamente l'efficienza dei sistemi, seppure alcuni studi (i cui risultati sono sinteticamente descritti nell'elaborato) dimostrano livelli di efficienza molto elevati, anche se, come riportato in uno dei casi studio citati, "*L'installazione del sistema anticollisione preso in considerazione non assicura una protezione totale dal rischio dalle collisioni, ma favorisce una significativa minimizzazione della mortalità conseguente*"; si è scelto di adottare il presente sistema, inteso come DTBird e DTBat, installando i dispositivi su tutti e i 14 gli aerogeneratori, in modo tale da avere una copertura massima sull'intera area di impianto;
    2) fermo restando che la proposta adozione dei sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni (DTBird e DTBat) è considerata "*la principale misura tecnicamente idonea per ridurre efficacemente il potenziale impatto sulla fauna avicola*", si propone l'attuazione di periodi di fermo macchina nei periodi di passo migratorio, ritenuta idonea a garantire un'ulteriore mitigazione del rischio di impatti negativi, in particolare con riferimento agli aerogeneratori previsti in progetto in prossimità del Torrente Reinello; l'attuazione di tale misura prevede un periodo di blocco temporaneo degli aerogeneratori nelle fasi più critiche per i grandi rapaci migratori (ossia i periodi di passo primaverile e di passo autunnale), e presuppone il coinvolgimento di professionisti incaricati di verificare l'inizio delle fasi di passo

fonte: http://burc.regione.campania.it

migratorio in ciascuna stazione autunnale e primaverile (al fine di tener conto della variabilità di tale fenomeno e di limitare le giornate di fermo impianto ai periodi di effettiva opportunità); si stima un numero congruo di stop macchine pari a circa 60 giorni/anno; in diversi studi pubblicati è stata riportata l'efficacia di tale soluzione nel ridurre significativamente le collisioni a fronte di perdite di produzione energetica alquanto limitate; l'area è indicata come a basso o, al più, medio rischio nella pubblicazione "*Sensitivity mapping for Renewable Energy in Italy*" (Lipu e BirdLife International - 2024), rappresenta un corridoio ecologico di interesse locale, ben al di fuori dalle rotte migratorie principali e, infine, è classificata, in generale, come connotata da "valore ecologico" basso nella Carta della Natura; relativamente alla chirotterofauna "*Il contesto che caratterizza l'area di costruzione è comunque quello delle zone agricole aperte, con pochi rifugi e non vi sono boschi o alberi significativi che possano dar rifugio alle specie di particolare interesse per la conservazione. Non sono stati individuati edifici che presentassero spazi potenzialmente adatti a fornire rifugio a colonie. L'agroecosistema dominante in questa potenziale area di impianto appare sostenere piccole popolazioni di sole specie antropofile e generaliste. In generale il potenziale pericolo per la conservazione di chirotteri nell'area esaminata è molto basso*" e, pertanto, "*si ritiene che i dispositivi anticollisione automatici rappresentino una mitigazione sufficientemente efficace a protezione della chirotterofauna, sufficiente a garantire un basso livello di impatto in un contesto in cui tale impatto è stato valutato di per sé molto basso*";

- con riferimento al punto 3 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che:
  - nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha rappresentato che nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi lo Studio di Impatto Ambientale sarà integrato con l'introduzione, nel paragrafo 4.9 "*Interferenze*", di un sottoparagrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale della viabilità di progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente*", in cui si rappresenta che "*Le interferenze con il reticolo superficiale e la viabilità di progetto saranno superate mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.)*", e di un sottoparagrafo 4.9.2 "*Soluzioni relative agli interventi di ripristino ambientale previsti a fine ciclo vita per le aree interessate da interventi inerenti alla viabilità di servizio*" in cui si specifica che è prevista la rimozione a fine vita dell'impianto sia per le piazzole che per la viabilità di nuova realizzazione e che, in particolare, per le piazzole degli aerogeneratori "*sono previsti i seguenti interventi: a) rimozione di parte del terreno di riporto per le piazzole in rilevato. Il materiale di risulta sarà utilizzato per coprire le parti in scavo o trasportato a discarica, b) disfacimento della pavimentazione, costituita da uno strato di fondazione con misto granulare naturale e dal soprastante strato di misto stabilizzato, per le piazzole in sterro. Trasporto a centro di recupero degli inerti, c) preparazione meccanica del terreno vegetale, concimazione di fondo, per le zone non coltivabili si procederà alla semina manuale o meccanica di specie vegetali autoctone*"; nel detto sottoparagrafo 4.9.2 si evidenzia che le strade utilizzate per raggiungere le turbine sono prevalentemente esistenti, mentre la parte di nuova costruzione riguarderà solo adeguamenti di viabilità già esistente e piccoli tratti di collegamento alle turbine e si specifica che, per tutte le zone oggetto di ripristino che non saranno destinate a suolo agricolo, si ricorrerà all'uso di tecniche di ingegneria naturalistica per gli interventi finalizzati al ripristino vegetazionale dell'area; ancora nell'ambito del sotto-paragrafo 4.9.2 si forniscono specifiche in merito al trattamento dei suoli (sottoparagrafo 4.9.2.1), alle operazioni di semina e piantumazione (sottoparagrafo 4.9.2.2), ai criteri di scelta delle specie vegetali (sottoparagrafo 4.9.2.3) ed alle metodiche di intervento (sottoparagrafo 4.9.3.4);

- con riferimento al punto 5 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che non è stato prodotto alcun riscontro nell'ambito dell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*";

- con riferimento al punto 6 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che in merito al richiesto chiarimento formulato in relazione all'uso previsto o meno, nella fase di esecuzione degli scavi di fondazione per l'installazione degli aerogeneratori, di fanghi bentonitici e/o sostanze polimeriche, nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha rappresentato che nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi lo Studio di Impatto Ambientale sarà modificato risolvendo le discrasie informative segnalate; in particolare, nello specifico: nell'ultimo capoverso del sottoparagrafo 4.13.2 "*Tutela della risorsa idrica*" sarà rappresentato che "*Rispetto alle acque sotterranee, inoltre, si evidenzia che l'intervento presenta potenziali interferenze con la falda durante la fase di realizzazione delle fondazioni profonde degli aerogeneratori, costituite da pali trivellati in c.a. Al fine di tutelare lo stato di qualità delle acque sotterranee, il progetto in esame non prevede l'utilizzo di fanghi bentonitici o sostanze polimeriche per la pre-stabilizzazione delle pareti del foro*" e nel penultimo capoverso del sottoparagrafo 9.3.2 sarà evidenziato che "*Il progetto non prevedrà l'utilizzo di fanghi bentonitici o sostanze polimeriche per la prestabilizzazione delle pareti del foro profondo dei pali trivellati" e che "solo nell'eventualità in cui, durante la fase di perforazione, si riscontrassero problemi di instabilità delle pareti del foro, si ricorrerà all'utilizzo di tubazioni di rivestimento, escludendo l'uso di fanghi bentonitici o polimeri biodegradabili*";

- con riferimento al punto 7 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente non ha prodotto alcuna informazione in merito alla richiesta specificazione delle soluzioni progettuali previste per la risoluzione delle interferenze nei tratti di intercettamento di elementi del reticolo idrografico da parte del tracciato del cavidotto in progetto per gli ulteriori punti di attraversamento (oltre i punti n.1, n.2 e n.4 in relazione ai quali la richiesta è stata già positivamente riscontrata in risposta alla nota prot. n.589167/2023); tuttavia, la documentazione trasmessa è comprensiva degli elaborati TAV.31.1a, TAV.31.2a, TAV 31.3a, TAV.31.4a, TAV 31.6a, TAV 31.7a, TAV 31.8a e TAV 31.10a, da cui si evince che tutte le interferenze del cavidotto con elementi del reticolo idrografico superficiale intercettati sono risolte mediante ricorso alla tecnica della trivellazione orizzontale controllata;

- con riferimento al punto 8 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente: -- in merito ai richiesti approfondimenti in relazione alla asserita coerenza delle previsioni di progetto con gli strumenti di pianificazione urbanistica di livello provinciale e comunale inerenti ai territori interessati (con particolare riferimento alle interferenze con aree classificate non trasformabili negli strumenti di pianificazione comunale e con elementi della rete ecologica provinciale individuata dal P.T.C.P. di Benevento), nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" ha rappresentato che: gli aerogeneratori SM2, SM3, SM4, SM5, SM8, SM10, la SE Terna e la SS 150/30kV Ecoenergia, ricadono in aree prevalentemente occupate da colture agricole con presenza di spazi naturali (ecomosaici ambientali) disciplinate dall'art. 27 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento che norma esplicitamente le aree agricole prevedendo la salvaguardia e lo sviluppo degli elementi naturali legati alla presenza di aree boscate e cespugliate nelle stesse presenti; in relazione a ciò, si rappresenta che "*l'esercizio dell'impianto, vista la modesta estensione delle piazzole definitive e gli interventi di conservazione e ripristino previsti nell'elaborato R.31 (versione ottobre 2024), non siano tali da compromettere la conservazione delle aree agricole in virtù della modesta sottrazione di suolo agricolo e la compromissione degli spazi naturali (aree arbustive e boscate) in virtù delle misure di tutela attuate e delle azioni di ripristino delle stesse*"; gli aerogeneratori SM1 e SM2 sono localizzati in aree naturali strategiche cartografate dal P.T.C.P. di Benevento nella Tavola B1.4 (area naturale strategica Fortore-Bosco di Castelfranco in Miscano) mentre gli aereogeneratori SM3, SM6, SM12 e SM14 si trovano al limite della stessa (seppure esternamente); l'art. 15 delle NTA del P.T.C.P. di Benevento prevede per tali aree esclusivamente interventi volti alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservazione ed alla tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente, nonché al recupero ed al restauro ambientale; sono, inoltre, previsti interventi strategici che, tuttavia, allo stato, non risultano ancora predisposti; nella tavola B2.3.2 "*Classificazione delle unità di paesaggio*" tutto il progetto ricade in "*paesaggio agrario omogeneo*", nell'ambito del quale l'art.106. delle N.T.A. del P.T.C.P. di Benevento prevedono obiettivi di mantenimento delle caratteristiche paesaggistiche e di tipicità territoriale; in relazione a ciò, si rappresenta che "*il progetto non prevede alterazione del paesaggio agrario di valore, non impedisce lo sviluppo di prodotti di qualità o di attività connesse all'attività agricola*" e che "*Per quanto riguarda la biodiversità non si prevede la sottrazione o compromissione di elementi appartenenti alla rete ecologica anche in relazione alle opere di ripristino da attuarsi nella fase di esercizio*"; nella tavola B2.4a "*Territorio rurale e aperto*", gli aerogeneratori SM1 SM2 SM6 SM12 SM14 si localizzano al limite con "*Corridoi ecologici*" individuati dal P.T.C.P.; il progetto, nella sua totalità, ricade in "*aree di alta e media collina*" (Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina) per le quali l'art.43 delle N.T.A. del P.T.C.P. di Benevento rimanda alla pianificazione di livello comunale la definizione degli interventi che dovranno essere volti alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole; dalla Tavola "*Sistema di tutela*", si osserva che gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM8, SM10 e la SS 150/30kV in progetto si localizzano al limite con territori coperti da boschi e foreste (si evidenzia in proposito che tali elementi, in ogni caso, non ricadono in tali aree e, pertanto, non risultano soggetti alle specifiche norme per le stesse previste); l'aerogeneratore SM1 e la SS 150/30kV si trovano in prossimità di "*riserve secondarie di naturalità*" (si evidenzia in proposito che tali elementi, in ogni caso, non ricadono in tali aree e, pertanto, non risultano soggetti alle specifiche norme per le stesse previste); infine nella Tavola delle "*Aree archeologiche e beni storico-artistici*", l'aerogeneratore SM14 si trova nel "*Sistema storico-architettonico Valle del Tammaro e via Aufidena Aequum Tuticum*"; con riferimento alla coerenza degli interventi in progetto con le disposizioni del Piano Urbanistico Comunale di Reino relative alla disciplina delle aree non trasformabili o a trasformabilità condizionata nello stesso individuate, si osserva che, seppure gli aerogeneratori SM8, SM10, SM11, SM12, SM13 ed SM14 ricadono in tali aree, l'art.32 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.C. si riferiscono a limitazioni della trasformabilità a fini insediativi e, pertanto, non risultano di applicazione al caso in ispecie;
- in merito alla richiesta di riportare nello Studio di Impatto Ambientale revisionato le informazioni conclusive in merito agli esiti della verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e con i limiti normativi in materia di zonizzazione acustica nei territori comunali interessati, ha rappresentato che dalla cartografia del PCCA "*si evince che gli aerogeneratori nel Comune di San Marco dei Cavoti ricadono in classe acustica III, così come quelli nel Comune di Reino*" e che "*Dai risultati dell'anali previsionale acustica (elaborato R.09) risulta che i limiti di immissione diurni e notturni per la classe III, rispettivamente 60 dBa e 50dBa, sono rispettati per tutti gli aereogeneratori*";

- con riferimento al punto 9 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'ambito della documentazione trasmessa dalla Società proponente, relativamente alle segnalate criticità inerenti alle interferenze dell'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM04 e della relativa piazzola provvisoria e definitiva, così come della piazzola provvisoria dell'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM07, nonché di parte dei tracciati della viabilità di progetto e del cavidotto di connessione, con aree classificate come soggette a pericolosità da frana negli strumenti di pianificazione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, è stato rappresentato che la realizzazione dell'aerogeneratore identificato dal codice SM04 non è più prevista in progetto ed è stato prodotto l'elaborato TAV.R.11.ALL.8 "*Riscontro rischio frana – aerogeneratori SM6-SM7-SM11 – Rev.00 – ottobre 2024*"; in tale ultimo elaborato si riporta, tra l'altro, che: dalla sovrapposizione delle aree di prevista installazione degli aerogeneratori SM6 - SM7 - SM11, con relativi cavidotti e strade di servizio, con la cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno si evince che tali elementi ricadono in area classificata "*C1 - Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco*", che un tratto di strada che collega gli aerogeneratori SM7 ed SM6 ed un tratto di strada che porta all'aerogeneratore SM11 ricadono in area classificata "*A4 – Aree di alta attenzione*" e che un tratto di strada che porta

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'aerogeneratore SM7 ed una porzione della relativa piazzola provvisoria ricadono in area classificata "*A3 – Aree di medio-alta attenzione*"; la strada che collega gli aerogeneratori SM7 ed SM6 consiste in una strada già esistente, attualmente utilizzata come strada di accesso ai terreni che vi sono in zona, per la quale si prevede in progetto un semplice ripristino con materiali idonei a non alterare lo stato dei luoghi (stabilizzato in ghiaia e/o simili) e, pertanto, non essendo prevista alcuna trasformazione d'uso del suolo ed essendo invece previsto per la stessa il ripristino con materiali idonei, si ritengono rispettati i tre criteri "*incolumità delle popolazioni, danno incombente, organica sistemazione*"; analoghe considerazioni valgono per la strada di accesso all'aerogeneratore SM11; la porzione di piazzola provvisoria dell'aerogeneratore SM7 consiste in un'area di servizio per il montaggio dell'aerogeneratore, ma non subirà modifiche (non sono previste opere di movimento terra né modifiche allo stato dei luoghi, in quanto le operazioni di sollevamento avverranno in estate e sia le pale che i tronchi della torre saranno depositati direttamente sul terreno, su travette di legno per i tronconi di torre e su balle di paglia per le pale); l'articolo 3, lettera E delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PsAI-RF della ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno prevede la possibilità di realizzazione in deroga, in tali aree, di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non delocalizzabili (purché l'opera sia progettata ed eseguita in misura adeguata al rischio dell'area e la sua realizzazione non concorra ad incrementare il carico insediativo e non precluda la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio); le opere sono progettate in misura adeguata al rischio dell'area e la realizzazione non concorre ad incrementare il carico insediativo e non preclude la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio;

- con riferimento al punto 10 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, richiamato quanto rappresentato al punto precedente, si rileva che le indagini geologiche e geotecniche di dettaglio non sono state eseguite, rimanendo le stesse rimandate a momento successivo "*quando la società avrà la disponibilità delle aree*";

- con riferimento al punto 11 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si richiama quanto già rappresentato in precedenza in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 9;

- con riferimento al punto 13 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente, relativamente alla rappresentata mancanza di adeguata descrizione nello Studio di Impatto Ambientale delle caratteristiche tipologiche dei manufatti e/o recettori (edifici, strade, impianti, ecc.) che ricadono nelle aree interessate dalla gittata degli elementi rotanti, ha rappresentato che "*L'elaborato grafico di progetto TAV.19 RICETTORI SENSIBILI SU CATASTALE sarà allegato agli elaborati cartografici del SIA*"; inoltre, nell'ambito della documentazione trasmessa è stato prodotto l'elaborato denominato R.30 "*Relazione Aerogeneratori*" nella quale, per ogni aerogeneratore, si è proceduto, tra l'altro, a fornire indicazioni sulla tipologia dei fabbricati rientranti nel calcolo della gittata; in tale ultimo elaborato, si rappresenta, con riferimento agli aerogeneratori SM5 ed SM9, che "*Al fine di ridurre le interferenze relative alla gittata dell'aerogeneratore, si valuterà la sostituzione della turbina in oggetto da V116 a V90, lasciando invariata la potenza della macchina*";

- con riferimento al punto 14 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nel riscontro trasmesso dalla Società proponente in data 23 settembre 2024 in relazione alle osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

formulate sul punto dal sig. Vecchiolla non sono stati prodotti puntuali chiarimenti rispetto alle criticità segnalate relativamente all'applicazione della modalità "green house mode";

- con riferimento al punto 15 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente non ha prodotto alcun riscontro in merito alla richiesta identificazione di dettaglio dei rapporti spaziali tra opere la cui realizzazione è prevista nel progetto proposto ed aree soggette a vincoli paesaggistici; tuttavia, nell'elaborato denominato *R.20* "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" si riporta che "*L'area di progetto non interessa immobili o aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o in base alla legge, ai termini degli articoli 136, 143, comma 1 lett d), e 157*" e che "*Per quanto detto, l'intervento non necessita di Autorizzazione ex art. 21 né di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per quanto strettamente disposto dall'art. 146 secondo cui tale atto risulta necessario nel caso in cui le opere possano recare pregiudizio a immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157*", seppure si rappresenta che "*in ogni caso di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in quanto opera di grande impegno territoriale*"; nel medesimo elaborato *R.20* "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" si riporta, a rettifica di quanto rappresentato nella precedente versione dello stesso, che "*Si prevede l'abbattimento di alberi e di vegetazione arbustiva durante i lavori di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità. Il tutto limitato a qualche unità*";

- con riferimento al punto 16 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha richiamato quanto già precedentemente rappresentato in relazione al punto 3;

- con riferimento al punto 17 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente, relativamente alla rappresentata mancanza di evidenze scientifiche inerenti alle considerazioni riportate negli elaborati trasmessi in relazione all'individuazione di distanze adeguate al transito in sicurezza degli esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, ha sostanzialmente riproposto quanto già rappresentato in sede di riscontro alla richiesta di integrazioni originariamente formulata; in particolare, nell'elaborato richiamato è stato confermato che "*persiste l'assenza di uno standard basato su studi scientifici relativamente a questo argomento*" e sono state riproposte le considerazioni già esposte in merito a quanto riportato nella pubblicazione EUROBATS "*Guidelines for consideration of bats in wind farm projects - Revision 2014*" (relativamente all'individuazione di una distanza precauzionale pari a 200 metri tra aerogeneratori ed aree sensibili per l'ecologia dei chirotteri quali, tra le altre, aree boscate e corpi idrici superficiali) rappresentando, ad integrazione, che "*Per quanto riguarda gli uccelli anche prendendo in considerazione studi come il secondo lavoro riportato al punto 2, si ritiene che tale distanza potrebbe essere addirittura inferiore anche considerando i veleggiatori (peggiori nelle manovre)*", evidenziando l'importanza degli impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile nell'ambito delle politiche energetiche e per il clima e sottolineando che "*la recente eliminazione della turbina SM4 comporterà un alleggerimento ulteriore dell'effetto barriera del parco eolico proposto*";

- con riferimento al punto 18 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente, con esclusivo riferimento alla rappresentata non condivisibilità della "*possibilità di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici per i quali siano stati individuati rischi di interferenza significativi o medi mediante l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto*", ha richiamato quanto già rappresentato in relazione al punto 2;

- con riferimento al punto 19 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha fornito parziale riscontro nell'ambito di quanto rappresentato in riscontro al precedente punto 2, nel quale è stato rappresentato, seppur genericamente, che "*il settaggio dei dispositivi sarà adeguatamente eseguito da tecnici specializzati, assicurandone il corretto funzionamento degli stessi*" e che l'installazione dei dispositivi è stata prevista su tutti gli aerogeneratori in progetto, "*in modo tale da avere una copertura massima sull'intera area di impianto*";

- con riferimento al punto 20 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha richiamato, in merito al tema della prevista localizzazione di aerogeneratori in progetto in posizione interferente con ecosistemi di particolare rilevanza per la chirotterofauna e per l'ornitofauna, quanto già rappresentato in riscontro al precedente punto 5, ed ha rappresentato che "*Nell'ambito dei lavori della conferenza dei Servizi lo SIA sarà revisionato includendo gli elementi salienti dell'elaborato "R.31 - Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.00_Giugno 2024*", riportando di seguito i nuovi contenuti che saranno riportati nel paragrafo 4.8.3 "*Opere di ripristino ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale (tra l'altro, si riporta che: in funzione delle fitoconsociazioni presenti nel contesto, delle condizioni pedoclimatiche locali, delle morfologie e, nondimeno, della funzione finale delle aree - agricola, naturale, ecc. - sono stati individuati i tre seguenti tipologici di ripristino: Tipologico 1-Prato polifita, Tipologico 2-Arbusteto e Tipologico 3-Macchia arboreo-arbustiva; il Tipologico 1 è previsto in corrispondenza delle aree agricole temporaneamente sottratte alla coltivazione e destinate ad essere restituite a tale scopo; in particolare, una volta ripristinata la fertilità del suolo agrario in seguito alla dismissione del cantiere, tali aree saranno restituite alle attività agricole pregresse secondo il piano colturale aziendale previsto; tuttavia, allo scopo di limitare l'erosione superficiale dei terreni e per contenere l'insediamento di specie esotiche, anche infestanti, particolarmente competitive su suolo nudo, al termine del ripristino della fertilità agronomica in seguito alla dismissione del cantiere si prevede l'idrosemina di un miscuglio di sementi adatte al contesto per l'insediamento di un prato polifita; tale tipologico verrà adottato anche in corrispondenza delle piazzole definitive sopra le quali si prevede il riporto di un adeguato strato di terreno che verrà successivamente idroseminato e restituito all'originario uso agricolo; il Tipologico 2 ed il Tipologico 3, invece, sono previsti in corrispondenza di quelle aree di cantiere che determinano interferenze, rispettivamente, con formazioni arbustive e con macchie arboreo-arbustive; al fine di limitare fenomeni di erosione superficiale e contrastare l'insediamento di specie alloctone invasive, anche per essi è prevista la semina di miscugli di specie erbacee prative tipiche del contesto; per il Tipologico 2 si prevede una densità d'impianto pari a 10000 p.te/ha; per il Tipologico 3 l'impianto delle specie arbustive avrà densità pari a 5000 p.te/ha, mentre per il piano arboreo la densità sarà pari a 1000 p.te/ha; il sesto d'impianto previsto e la distribuzione randomizzata delle diverse specie messe a dimora consentiranno di ottenere un aspetto naturaliforme delle coperture vegetali ripristinate; in specifiche Tabelle sono riportate le specie vegetali individuate per la realizzazione degli interventi di ripristino secondo il Tipologico 1, secondo il Tipologico 2 e secondo il Tipologico 3; alcune delle aree di cantiere ricadenti in zone agricole interferiscono con esemplari arborei singoli oppure con colture arboree; in tali casi, al fine di tutelare e conservare il patrimonio arboreo interferito, anche in funzione delle destinazioni agricole delle aree, si prevedono due tipi di attività: traslocazione - prevista nei casi in cui gli esemplari arborei interferiti presentino dimensioni contenute e si trovino in zone marginali del cantiere e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quindi, possano essere agevolmente spostati in contesti limitrofi, contenendo in questo modo lo stress da trapianto e garantendo alla pianta le medesime condizioni pedoclimatiche precedenti - e conservazione, mediante adozione di specifiche misure a tutela dell'esemplare arboreo da eventuali danni arrecati dalle operazioni - prevista laddove gli esemplari arborei interferiti presentino grandi dimensioni e, quindi, il trapianto risulti particolarmente rischioso in termini di probabilità di attecchimento della pianta; sono stati individuati n.1 albero da mantenere con riferimento all'aerogeneratore SM1, n.1 albero da mantenere con riferimento all'aerogeneratore SM5, n.1 albero da mantenere con riferimento all'aerogeneratore SM6, n.3 alberi da mantenere con riferimento all'aerogeneratore SM13 ed una giovane coltura arborata che dovrà essere traslocata in con riferimento alla piazzola definitiva e provvisoria di tale ultimo aerogeneratore;

- con riferimento al punto 23 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha rappresentato che, nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi lo Studio di Impatto Ambientale sarà integrato con le informazioni richieste e, nello specifico, ha riportato il testo del paragrafo 4.14 "Piano di monitoraggio" come completato con l'integrazione di quanto richiesto.

In relazione a quanto rappresentato nel riscontro sopra riportato, nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di servizi tenutasi in data 29 novembre 2024 è stato evidenziato quanto di seguito riportato.
Preliminarmente è stato rilevato che, differentemente da quanto richiesto in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, permangono notevoli discrasie nei contenuti degli elaborati descrittivi e grafici trasmessi dalla Società proponente. Solo a titolo di esempio, è stato fatto presente che l'eliminazione dell'aerogeneratore di progetto identificato dal codice SM04 risulta citata in alcuni elaborati (come, a titolo non esaustivo, in parti dell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" e nell'elaborato denominato R.30 "*Relazione aerogeneratori*") mentre non risulta in alcun modo rappresentata in altri elaborati descrittivi e grafici. Analogamente, nell'elaborato progettuale denominato R.30 "*Relazione aerogeneratori*" si riporta, con riferimento agli aerogeneratori identificati dai codici SM5 ed SM9, che "*Al fine di ridurre le interferenze relative alla gittata dell'aerogeneratore si valuterà la sostituzione della turbina in oggetto da V116 a V90, lasciando invariata la potenza della macchina*", dicitura che, oltre che essere espressa in termini solo ipotetici, non figura in nessun altro elaborato. Permangono discrasie di rappresentazione tra diverse Tavole di progetto (sul punto è stato confermato che, nelle more della armonizzazione dei contenuti di tutti gli elaborati, nell'ambito delle valutazioni tecniche inerenti alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza si farà riferimento agli shapefile di progetto trasmessi dalla Società proponente, rilevando, tuttavia, che gli stessi non sono stati oggetto di adeguamento alcuno successivamente alla data di svolgimento della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi). E' stato evidenziato che tali discrasie rendono difficoltosa la valutazione di competenza ed oggettivamente indeterminate, in relazione a diversi aspetti, le caratteristiche di dettaglio dell'impianto previsto dal progetto proposto.

Con riferimento ai singoli aspetti di criticità discussi in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 è stato osservato che:

- con riferimento al punto 2 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto dalla Società proponente non è ritenuto adeguato in relazione al superamento delle criticità rappresentate in considerazione:
  - del fatto che gli studi riportati dalla Società proponente confermano quanto già evidenziato in merito al fatto che l'equipaggiamento degli aerogeneratori con dispositivi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione, seppure favorisce una significativa minimizzazione del rischio di mortalità per collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, non assicura una protezione totale in relazione allo stesso e che, in particolare, l'efficacia di tali dispositivi è variabile da caso a caso in funzione delle concrete situazioni di operatività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- del fatto che nessuna considerazione è stata sviluppata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" in relazione alle segnalate criticità connesse alla prossimità ad aree boscate ed alle interferenze con aree caratterizzate da elevati livelli di pericolosità da frana; in proposito, relativamente alle aree boscate, si rileva che nell'elaborato R.20 "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" si riporta, a rettifica di quanto rappresentato nella precedente versione dello stesso, che "*Si prevede l'abbattimento di alberi e di vegetazione arbustiva durante i lavori di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità. Il tutto limitato a qualche unità*" ma che tale affermazione non è ritenuta condivisibile in considerazione del fatto che dalla Tabella 1 "*Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-vegetazionale*" riportata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", alla pag.25, si evince che il progetto prevede il disbosco di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "macchia arboreo-arbustiva" estese per complessivi 13.850 m^2 circa e di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "arbusteti" per poco meno 7.800 m^2 (seppur sono previsti su tali aree gli interventi di ripristino ambientale descritti nella documentazione trasmessa dalla Società proponente); nell'elaborato denominato R.30 "Relazione aerogeneratori" sono riportati diversi casi di interferenza con aree boscate in relazione alle quali si attesta l'assenza di piante ad alto fusto che, invece, sulla base della visione delle ortofoto relative a tali aree risultano, in diversi casi, presenti, interessate dal sorvolo delle pale degli aerogeneratori e direttamente interferite da opere di progetto quali elementi di viabilità di servizio e piazzole degli aerogeneratori;
- del fatto che i previsti periodi di fermo macchina durante i passi migratori dell'avifauna non risolvono i rischi di impatto in altri periodi sensibili del ciclo vitale delle specie potenzialmente esposte al rischio di collisione e non sono adeguatamente descritti negli aspetti operativi;
- del fatto che il posizionamento degli aerogeneratori ad adeguata distanza dagli elementi territoriali di maggiore valenza ecosistemica in relazione all'ecologia delle specie animali potenzialmente soggette al rischio di collisione e barotrauma resta la misura più adeguata per l'efficace mitigazione di tale rischio e in proposito si osserva che, seppure nel paragrafo 9.5.1.1 "*Sottrazione di unità ecosistemiche e biocenosi*" dello Studio di Impatto Ambientale, revisionato secondo quanto indicato in Allegato 1 all'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", si riporta che "*Le maggiori superfici coinvolte nel progetto risultano essere le coltivazioni erbacee, i prati e i pascoli, e solo limitatamente arbusteti e aree boscate presenti nella matrice agricola*", in realtà si ritiene che le opere di progetto presentino in numerosi casi interferenze significative con tali ultime unità ecosistemiche la cui rilevanza per la biodiversità è rappresentata anche nella documentazione trasmessa dalla Società proponente (cfr.: elaborato denominato R.23 "*Relazione floristica-faunistica – Rev.01 – giugno 2024*" in cui si riporta, tra l'altro, con riferimento all'ornitofauna, che "*Gli uccelli di questi agroesistemi tendono a nidificare ed aggregarsi al margine dei coltivi, soprattutto ove vi sia la presenza di cespuglieti o dei pochi grandi alberi che caratterizzano questo paesaggio e la conservazione di questi luoghi è molto importante per la conservazione di molte specie di uccelli*" e, con riferimento alla chirotterofauna, che "*Oltre alla presenza del corridoio ecologico locale rappresentato dal torrente Reinello, è noto che molte specie cacciano in prossimità di strutture di habitat, alberature e siepi, presenti in prossimità degli aerogeneratori*");
- relativamente alle interferenze con aree soggette a rischio frana, ferma restando la presa d'atto della prevista eliminazione dal progetto dell'aerogeneratore SM04, come rappresentato dalla Società proponente, si rimanda ai successivi punti 9, 10 ed 11;

- con riferimento al punto 3 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto non fornisce chiarimenti in relazione alle criticità rappresentate in considerazione del fatto che non si capisce il riferimento alle tecniche di trivellazione orizzontale controllata in relazione alle interferenze di opere stradali con il reticolo idrografico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

inoltre, gli aspetti relativi alle criticità connesse alle interferenze della viabilità con le aree boscate non sono stati trattati; in proposito, si conferma che dalla sovrapposizione degli shapefile trasmessi dalla Società proponente con ortofoto inerenti al territorio interessato, come anche dalla visione degli stessi elaborati trasmessi dalla Società proponente, si rilevano interferenze della viabilità di collegamento a diversi aerogeneratori, come anche di parti di piazzole, con superfici interessate da copertura arboreo-arbustiva; le dette interferenze sono, peraltro, confermate anche da quanto riportato nella Tabella 1 riportata alla pag.25 dell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" (come più in dettaglio rappresentato in seguito);

- con riferimento al punto 5 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto non è ritenuto adeguato in relazione alla risoluzione delle criticità rappresentate, in quanto non sono state fornite indicazioni in merito all'opportunità di gestire i reflui dei servizi igienici della Sottostazione Elettrica di trasformazione come rifiuti liquidi (mediante equipaggiamento con bagni chimici o vasca a perfetta tenuta stagna) anziché come scarichi; analogamente non sono state fornite indicazioni in merito al calcolo effettuato per il dimensionamento del sistema previsto per la disoleatura delle acque bianche;

  inoltre, in caso di conferma della previsione in progetto di scarichi idrici di acque nere e di acque bianche, non sono state fornite le indicazioni inizialmente richieste con la nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in merito alla necessità di acquisizione dell'autorizzazione allo scarico da parte del soggetto normativamente preposto

- con riferimento al punto 6 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro è ritenuto adeguato, ferma restando la necessità di acquisizione agli atti del procedimento dello Studio di Impatto Ambientale revisionato in coerenza con quanto rappresentato e di assicurare la coerenza dei contenuti dello stesso con quelli degli altri elaborati progettuali;

- con riferimento al punto 7 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro è ritenuto sostanzialmente adeguato, ferma restando la necessità di dare evidenza nello Studio di Impatto Ambientale revisionato di quanto rappresentato nelle Tavole richiamate e di integrare/fornire chiarimenti in relazione ai punti di intercettamento 5 e 9, per i quali non è stata fornita alcune indicazione;

- con riferimento al punto 8 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto è parzialmente esaustivo;

  nell'ambito dello stesso è stata sviluppata un'esaustiva disamina delle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello provinciale e comunale inerenti alle aree interessate dalla prevista realizzazione delle previsioni progettuali; tuttavia le considerazioni sviluppate nell'analisi di coerenza assumono quali presupposti della riportata valutazione di compatibilità degli interventi in progetto con le previsioni di salvaguardia e tutela di elementi di rilievo ecosistemico e paesaggistico presenti in parte delle aree interessate dagli stessi, la asserita modesta estensione superficiale delle opere definitive in progetto e la previsione di interventi di ripristino ambientale per le superfici occupate temporaneamente in fase di cantiere; in merito a ciò, si ritiene che le argomentazioni del proponente siano condivisibili esclusivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei casi in cui le realizzazioni previste in progetto non interessino elementi di non secondaria valenza ecosistemica e paesaggistica (quali ambiti vegetati strutturati di medio valore ecologico e paesaggistico);

le integrazioni prodotte in relazione alla coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e con i limiti normativi in materia di zonizzazione acustica nei territori comunali interessati, tenuto conto anche di quanto da ultimo rappresentato dalla Società proponente con la documentazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 25 novembre 2024 in relazione alla prevista adozione della misura di mitigazione costituita dalla modifica della forma delle eliche mediante "*STE: Serrated Trailing Edge*", sono ritenute sostanzialmente adeguate, ferme restando le valutazioni di competenza dell'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della Campania e che le informazioni esposte nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" e nella richiamata documentazione trasmessa in data 25/11/2024 dovranno essere riportate nello Studio di Impatto Ambientale revisionato;

- con riferimento al punto 9 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto fornisce un'adeguata descrizione delle previsioni normative previste dagli strumenti di pianificazione settoriale in materia di rischio frana per le aree in questione; le considerazioni conclusive in merito all'adeguatezza del riscontro prodotto in relazione al superamento delle criticità rappresentate restano subordinate al pronunciamento dei soggetti competenti in merito alla verifica della sussistenza delle condizioni di deroga previste dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_Rf di riferimento per il territorio interessato;

- con riferimento al punto 10 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro non è ritenuto adeguato in quanto le richieste indagini geologiche e geotecniche in sito non risultano essere state effettuate;

- con riferimento al punto 11 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, le considerazioni conclusive in merito all'adeguatezza del riscontro prodotto in relazione al superamento delle criticità rappresentate restano subordinate al pronunciamento dei soggetti competenti in merito alla verifica della sussistenza delle condizioni di deroga previste dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_Rf di riferimento per il territorio interessato;

- con riferimento al punto 13 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, fermo restando che nello Studio di Impatto Ambientale revisionato dovranno essere riportate le informazioni descrittive dei fabbricati presenti nel perimetro della gittata riportate nell'elaborato R.30 "*Relazione Aerogeneratori*", il riscontro prodotto è ritenuto sostanzialmente adeguato in relazione alla richiesta formulata, ferme restando le valutazioni di competenza della U.O.D. 50.02.03 "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" della Regione Campania e la necessità di chiarire in via definitiva quanto riportato in via ipotetica in merito all'eventuale sostituzione del modello di aerogeneratore in posizione 5 e 9;

- con riferimento al punto 14 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto in data 23 settembre 2024 in relazione alle osservazioni formulate sul punto dal sig. Vecchiolla non è esaustivo;

- con riferimento al punto 15 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro fornito è formalmente esaustivo; tuttavia, in concreto, dall'esame degli shapefile dell'impianto in progetto, peraltro non oggetto di modifiche da parte della Società proponente successivamente alla prima riunione della CdS, si osservano numerose sovrapposizioni ed interferenze tra opere di progetto (in particolare interventi di realizzazione di nuovi tratti di viabilità e di adeguamento della viabilità esistente, come anche di piazzole temporanee e definitive) ed aree paesaggisticamente vincolate di cui all'art.142, comma 1, del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; in proposito si osserva anche che l'affermazione riportata nell'elaborato R.20 "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" secondo cui "*Si prevede l'abbattimento di alberi e di vegetazione arbustiva durante i lavori di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità. Il tutto limitato a qualche unità*" non è ritenuta condivisibile in considerazione del fatto che, come già riportato in relazione al precedente punto 2, dalla Tabella 1 "*Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-vegetazionale*" riportata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", alla pag.25, si evince che il progetto prevede il disbosco di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "macchia arboreo-arbustiva" estese per complessivi 13.850 m^2 circa e di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "arbusteti" per poco meno 7.800 m^2 (seppur sono previsti su tali aree gli interventi di ripristino ambientale descritti nella documentazione trasmessa dalla Società proponente); analoghe evidenze scaturiscono dalla consultazione dell'elaborato denominato R.30 "*Relazione aerogeneratori*";

- con riferimento al punto 16 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro non è ritenuto adeguato a colmare le lacune conoscitive segnalate in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi

- con riferimento al punto 17 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro non risolve le criticità già esposte in merito all'assenza di una base scientifica consolidata a supporto delle affermazioni riportate negli elaborati trasmessi in merito alla "permeabilità dell'impianto" in relazione al transito di esemplari di specie volatrici esposte al rischio di collisione con le pale degli aerogeneratori; non si ritengono condivisibili le considerazioni esposte in relazione all'estendibilità alle specie di ornitofauna delle considerazioni riportate nella pubblicazione EUROBATS "*Guidelines for consideration of bats in wind farm projects - Revision 2014*" con riferimento ai chirotteri, ferma restando la diversa finalità della detta pubblicazione e dovendosi, peraltro, osservare che le indicazioni specifiche nella stessa riportate risultano, in diversi casi, non rispettate nell'ambito dello stesso progetto proposto e non correttamente applicate (essendo state considerate, per la determinazione delle distanze tra gli aerogeneratori, quelle previste in progetto con riferimento agli assi delle torri di sostegno dei medesimi e non quelle tra i perimetri esterni delle aree spazzate dai rotori); la richiamata "eliminazione" dell'aerogeneratore SM4, peraltro non riportata negli elaborati grafici trasmessi (cfr.: elaborato denominato T.39 "*Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale – rev.01 – giugno 2024*" e Tav. 5 "*Inquadramento impianto su ortofoto – layout di progetto – Quadro di Unione*"), non è considerata risolutiva delle criticità rappresentate; si ritiene che anche la stessa figura 9-3 "*Distanze ideali da mantenere tra file di aerogeneratori*" riportata in Allegato 1 all'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", che vorrebbe dimostrare la permeabilità interna del parco eolico, in realtà mette chiaramente in evidenza l'effetto barriera dallo stesso generato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al punto 18 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, in relazione al riscontro parziale fornito dalla Società proponente si richiama quanto già riportato in merito al precedente punto 2;
  si rileva, inoltre, che nessuna informazione è stata riportata in merito alla richiesta descrizione dettagliata delle caratteristiche della copertura vegetazionale presente nelle aree di maggiore criticità in relazione alle interferenze con le opere di progetto (fasce ripariali, aree boscate, arbusteti); in proposito, con riferimento alle interferenze con aree boscate ed arbusteti, si osserva che, come già riportato in relazione ai precedenti punti 2 e 15, seppure nell'elaborato R.20 "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" si riporta che "*Si prevede l'abbattimento di alberi e di vegetazione arbustiva durante i lavori di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità. Il tutto limitato a qualche unità*" tale affermazione non è ritenuta condivisibile in considerazione del fatto che dalla Tabella 1 "*Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-vegetazionale*" riportata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", alla pag.25, si evince che il progetto prevede, in relazione alla realizzazione di aree di cantiere e piazzole provvisorie degli aerogeneratori e di tracciati stradali provvisori, il disbosco di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "macchia arboreo-arbustiva" estese per complessivi 13.850 m^2 circa e di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "arbusteti" per poco meno 7.800 m^2 (seppur sono previsti su tali aree gli interventi di ripristino ambientale descritti nella documentazione trasmessa dalla Società proponente);
  ancora, non sono state riportate informazioni integrative in merito a quanto rappresentato in relazione al monitoraggio ex-ante inerente alla biodiversità;

- con riferimento al punto 19 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro è ritenuto parzialmente adeguato, in considerazione del fatto che non sono state fornite indicazioni in relazione a diversi aspetti inerenti alle specifiche dell'operatività dei sistemi rappresentati in relazione a tale punto sia nella richiesta di integrazioni che in sede di riunione della Conferenza dei Servizi del 1° ottobre 2024; tuttavia si ritiene che tale criticità possa essere risolta mediante la previsione di specifiche condizioni ambientali in caso di esito favorevole della procedura di valutazione di competenza;

- con riferimento al punto 20 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, fermo restando quanto già rappresentato nei precedenti punti 2 e 15 in relazione alla criticità rappresentata dalla rilevanza dell'estensione delle superfici a copertura arborea ed arbustiva interessate da interventi di disbosco (seppur seguiti da interventi di ripristino ambientale), come risultanti dalla Tabella 1 "*Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-vegetazionale*" riportata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", alla pag.25, la descrizione delle caratteristiche degli interventi di ripristino ambientale è ritenuta adeguata; è comunque opportuno che venga prodotto uno specifico elaborato cartografico (a scala adeguata e in formato vettoriale) delle singole aree interessate dai descritti interventi di ripristino ambientale;

- con riferimento al punto 23 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro è solo parzialmente adeguato;
  non sono state fornite le richieste integrazioni in merito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all’indicazione dei soggetti responsabili dell’attuazione delle attività di monitoraggio previste (ad eccezione di quelli coinvolti nella gestione e nel monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale e delle opere a verde,
- alla previsione di attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere realizzate,
- alla previsione di attività di monitoraggio degli impatti sulla fauna volatrice basati sulle rilevazioni dei sistemi DTBird e DTBat,
- all’indicazione delle azioni correttive significative di cui è prevista l’adozione in caso di rilevamento di impatti inattesi sulla fauna di interesse conservazionistico;
  tuttavia, si ritiene che tale criticità possa essere risolta mediante la previsione di specifiche condizioni ambientali in caso di esito favorevole della procedura di valutazione di competenza.

Nel corso della riunione è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto inviare il riscontro alle criticità rappresentate entro il giorno 15 febbraio 2025.

Quanto sopra esposto, come rappresentato in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, è stato riportato nel relativo resoconto pubblicato sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento.

In data 14 febbraio 2025, la Società proponente ha consegnato all’Ufficio Speciale 60.12.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi (documentazione acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.78393). La detta documentazione è stata pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento. Dalla documentazione prodotta si evince che la Società proponente ha eliminato dal progetto proposto l’aerogeneratore SM08, la cui realizzazione era inizialmente prevista.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato nella seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in relazione alle attività di istruttoria tecnica condotte in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso revisione dello Studio di Impatto Ambientale e dello Studio di Incidenza, unitamente a nuovi elaborati e ulteriori elaborati revisionati. In specifico elaborato denominato “*R.25.A – Relazione chiave di lettura*”_febbraio 2025, la Società proponente ha fornito un quadro sinottico riepilogativo del riscontro prodotto in relazione ai singoli punti di criticità evidenziati nel corso della seconda riunione di lavoro della CdS.

Dall’analisi della documentazione di riscontro trasmessa si rileva che, in particolare:

- con riferimento al punto 2 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell’Ufficio Speciale 60.12.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell’elaborato denominato “*R.25.A – Relazione chiave di lettura*”_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell’Ambito di quanto esposto nei paragrafi 9.5.3.3 e 13.2.1.1 dell’elaborato denominato “*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*”_rev.02_febbraio 2025, nell’elaborato grafico denominato “*T.39 – Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale*”_rev.02_febbraio 2025, nonché nei paragrafi 6.3.1 e 6.3.2 dell’elaborato denominato “*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale*”_rev.02_febbraio 2025; dall’esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel richiamato paragrafo 9.5.3.3 “*Mortalità per collisione*” dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate considerazioni in merito al rischio di collisione di esemplari della ornitofauna e della chirotterofauna con gli aerogeneratori la cui realizzazione è prevista in progetto, alle possibilità di mitigazione dello stesso mediante equipaggiamento dei detti aerogeneratori con dispositivi di rilevamento e prevenzione delle collisioni, così come mediante la previsione di arresto degli aerogeneratori nei periodi di passo migratorio, del tutto analoghe a quelle già in precedenza riportate nell’elaborato denominato “*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*” precedentemente trasmesso (e i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel richiamato paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, è stato rappresentato di aver proceduto ad eseguire indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore, volte ad indagare la tipologia e la consistenza delle essenze vegetali eventualmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto ed oggetto di ripristino; sono state riportate indicazioni di dettaglio in merito alla tipologia di vegetazione interferita (con indicazione delle singole specie a portamento arboreo ed a portamento arbustivo coinvolte, nonché, per le specie a portamento arboreo, al numero di esemplari coinvolti per ciascuna specie), corredate da documentazione fotografica; seppur non richiamato dalla Società proponente nel quadro sinottico riepilogativo, si rileva sul punto che nel successivo paragrafo 13.2.2 "*Individuazione delle tipologie di opere a verde di ripristino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate informazioni descrittive in merito agli interventi di ripristino vegetazionale previsti nelle aree interferite dalle opere previste in progetto (informazioni descrittive, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);
- nel richiamato paragrafo 6.3.1 "*Sistemi anti collisione – DTbird e DTbat*" dello Studio di Incidenza revisionato sono state riportate informazioni in merito alle caratteristiche dei sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di uccelli e chirotteri con le pale degli aerogeneratori (sistemi modello DTBird e DTBat) e sull'efficacia degli stessi (informazioni, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);
- nel richiamato paragrafo 6.3.2 "*Fermo macchine*" dello Studio di Incidenza revisionato sono riportate informazioni inerenti alla previsione di arresto degli aerogeneratori nei periodi dell'anno caratterizzati da maggior rischio potenziale di collisione per i rapaci in migrazione (informazioni, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);
- nel richiamato elaborato denominato "*T.39 – Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025 è fornita una raccolta delle cartografie inerenti all'inquadramento delle opere in progetto in relazione ai vincoli ambientali ed alle indicazioni di strumenti di pianificazione e programmazione;

si ritiene che il riscontro prodotto dalla Società proponente non presenta elementi aggiuntivi significativi rispetto a quanto dalla stessa già in precedenza rappresentato e, pertanto, non sussistono motivi per una riconsiderazione delle valutazioni cui si era già precedentemente pervenuti (come esposte in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024).
Alla luce di tutto quanto sopra, si ritiene che, in particolare, debba essere confermata la rilevante criticità del posizionamento di diversi aerogeneratori la cui installazione è prevista in progetto in prossimità (e con il diretto interessamento) di ambiti territoriali, aree boscate e corridoi ecologici costituiti da corsi d'acqua superficiali e relative fasce vegetate ripariali, che rivestono particolare rilevanza ambientale e paesaggistica e che, in particolare, costituiscono elementi fisici del territorio di notevole importanza potenziale per gli spostamenti, il rifugio e la nidificazione di specie di uccelli e chirotteri, anche di notevole interesse conservazionistico e soggette a norme di protezione; si ritiene, pertanto, che, come già esposto nella richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.589177 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (allora STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania) e discusso nelle riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., da tale prevista localizzazione conseguono impatti paesaggistici e rischi di abbandono del territorio e di mortalità per collisione di esemplari di uccelli e chirotteri non trascurabili e non adeguatamente mitigabili neppure con la prevista adozione di sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione, la cui efficacia, come noto, dipende in misura molto rilevante, proprio dal posizionamento degli aerogeneratori; più in dettaglio, si ritiene che tali fattori di criticità assumano particolare rilevanza per gli aerogeneratori in progetto identificati dalle sigle SM01, SM02, SM03, SM04 (la cui installazione non è più prevista in progetto alla luce di quanto rappresentato dalla stessa Società proponente), SM05, SM08 (la cui installazione non è più prevista in progetto alla luce di quanto rappresentato dalla stessa Società proponente), SM10, SM12 ed SM14, in considerazione dell'entità delle interferenze dagli stessi producibili in relazione agli aspetti di criticità rappresentati, anche tenendo conto della strutturazione e del valore ecologico degli elementi territoriali considerati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al punto 3 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.9.1, 4.9.2 e 4.9.3 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si premette che, al momento dell'avvio del procedimento il progetto risultava interferire in 10 punti con il reticolo idrografico mentre, allo stato, le interferenze registrate tra il cavidotto ed il reticolo idrografico risultano essere 8 (rappresentando che "*per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato TAV.31 "Attraversamento corsi d'acqua Attraversamenti Interferenze - Quadro Di Unione'*"); tuttavia nel medesimo paragrafo si riporta che "*il progetto in oggetto presenta 6 interferenze con il reticolo idrografico superficiale, rappresentate in dettaglio all'interno degli elaborati: TAV.31.1a Particolare Attraversamento Vallone Dei Rangi; TAV.31.2a Particolare Attraversamento Vallone Grande; TAV.31.3a Particolare Attraversamento Vallone Grande; TAV.31.4a Particolare Attraversamento Torrente Rainello; TAV.31.5a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.6a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.7a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.8a Particolare Attraversamento (Attraversamento n°8)*"; ferma restando la discrasia sopra evidenziata, si rappresenta nel paragrafo che le interferenze con il reticolo superficiale saranno superate mediante ricorso alla tecnica di trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.);
  - nel paragrafo 4.9.2 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con aree boscate*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si rappresenta che il progetto presenta 2 interferenze con aree boscate (rappresentate in dettaglio all'interno degli elaborati: TAV.31.9a "*Particolare Attraversamento Area Boscata (Attraversamento n°9)*" e TAV.31.10a "*Particolare Attraversamento Area Boscata (Attraversamento n°10)*") e che le stesse saranno superate mediante ricorso alla tecnica di trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.);
  - nel paragrafo 4.9.3 "*Soluzioni relative agli interventi di ripristino ambientale previsti a fine ciclo vita per le aree interessate da interventi inerenti alla viabilità di servizio*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono descritti in termini generali gli interventi di ripristino a fine ciclo vita dell'impianto delle aree occupate dalle piazzole degli aerogeneratori e dalla viabilità di accesso agli stessi (disfacimento di pavimentazioni, sistemazione e preparazione del terreno di riempimento per il recupero di attività agricola o per lo sviluppo di vegetazione autoctona, realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica ove necessario ripristinare condizioni originarie nelle aree che hanno subito modifiche rispetto alle condizioni pregresse, semina e piantagione di arbusti);

  il riscontro prodotto, oltre ad evidenziare incoerenze nel numero di intercettamenti di elementi del reticolo idrografico superficiale da parte del tracciato del cavidotto MT in progetto (indicati in numero di 6 ed in numero di 8 nel medesimo paragrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato), non è adeguato in relazione a quanto richiesto in merito alle interferenze con aree boscate degli interventi inerenti alla viabilità previsti in progetto;
  tuttavia, in merito a questo secondo aspetto, deve rilevarsi che la descrizione di tali interferenze è oggetto di trattazione nel paragrafo 4.10 "*Interferenze e viabilità*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (non richiamato nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 in relazione a tale punto); nel detto paragrafo è stato rappresentato che è stato effettuato un approfondimento mediante sopralluogo al fine di verificare la natura e il valore ecologico attualmente presente nelle aree interferite dagli interventi inerenti alla viabilità (le cui evidenze sono rappresentate nella Tabella 4-9 "*Progetto di viabilità e sopralluogo fotografico*" riportata nel medesimo paragrafo), specificando che "*I dettagli botanici sono altresì riportati nell'elaborato "R.23 – Relazione floristico-faunistica" allegato*" e che "*tutte le aree di allargamento temporaneo saranno ripristinate secondo le modalità descritte nell'elaborato "R.31 - Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde'*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al punto 5 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.4.6 e 4.4.6.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025;
  dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 4.4.6 "*Smaltimento acque meteoriche e nere*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "*Poiché in area UTENTE che in area RETE sono presenti locali tecnici, stalli all'aperto e strade asfaltate per il transito delle persone e degli automezzi, il progetto della rete di raccolta delle acque bianche prevede, la costruzione di una rete principale, realizzata con tubi PEAD e pozzetti prefabbricati in c.a.v di varie dimensioni, posizionata lungo le strade interne, al disotto dei cavidotti, che raccoglie le acque bianche di prima pioggia per poi condurle in una vasca di raccolta a perfetta tenuta stagna, mentre, per i servizi igienici riguardanti il personale, saranno previsti dei bagni chimici.*
  Nella rete principale vanno a scaricare tutte le acque bianche raccolte dalle caditoie presenti sul piazzale, le acque bianche provenienti dalla copertura dei locali tecnici. Tale rete va a confluire in una vasca denominata "DISOLEATORE", di opportune dimensioni, dove le acque raccolte vengono separate della parte inquinante (olio, idrocarburi, etc..) che si va a depositare sul fondo e la restante parte "pulita" verrà convogliata verso lo scarico rappresentato dalla realizzazione di una vasca a perfetta tenuta stagna. Le acque nere non risultano data la presenza di bagni chimici nell'area della sottostazione. Per il rispetto delle norme igienico sanitarie attualmente vigenti sul territorio italiano, sia Terna che Ecoenergia provvederanno allo svuotamento e pulizia delle vasche e dei bagni chimici, sottoscrivendo regolare contratto di manutenzione con ditta specializzata";
  - indicazioni sul dimensionamento sono riportate nel sottoparagrafo 4.4.6.1 "*Dimensionamento delle rete di scarico delle acque di prima pioggia*" dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025;

  si ritiene il riscontro adeguato;

- con riferimento al punto 6 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.13.2 e 9.3.2 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 4.13.2 "*Tutela della risorsa idrica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "*Il progetto non prevedrà l'utilizzo di fanghi bentonitici o sostanze polimeriche per la pre-stabilizzazione delle pareti del foro profondo dei pali trivellati*" e che "*nell'eventualità in cui, durante la fase di perforazione, si riscontrassero problemi di instabilità delle pareti del foro, si ricorrerà all'utilizzo di tubazioni di rivestimento*";
  - analoghe indicazioni sono riportate nel paragrafo 9.3.2 "*Dimensione costruttiva*" dello Studio di Impatto Ambientale, al sottoparagrafo 9.3.2.1 "*Modifica dello stato di qualità delle acque (superficiali e sotterranee)*";

  il riscontro è adeguato;

- con riferimento al punto 7 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 4.9.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
- nel paragrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si premette che, al momento dell'avvio del procedimento il progetto risultava interferire in 10 punti con il reticolo idrografico mentre, allo stato, le interferenze registrate tra il cavidotto ed il reticolo idrografico risultano essere 8 (rappresentando che "*per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato TAV.31 "Attraversamento corsi d'acqua Attraversamenti Interferenze - Quadro Di Unione'*""); tuttavia nel medesimo paragrafo si riporta che "*il progetto in oggetto presenta 6 interferenze con il reticolo idrografico superficiale, rappresentate in dettaglio all'interno degli elaborati: TAV.31.1a Particolare Attraversamento Vallone Dei Rangi; TAV.31.2a Particolare Attraversamento Vallone Grande; TAV.31.3a Particolare Attraversamento Vallone Grande; TAV.31.4a Particolare Attraversamento Torrente Rainello; TAV.31.5a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.6a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.7a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.8a Particolare Attraversamento (Attraversamento n°8)*"; ferma restando la discrasia sopra evidenziata, si rappresenta nel paragrafo che le interferenze con il reticolo superficiale saranno superate mediante ricorso alla tecnica di trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.);

il riscontro prodotto è sostanzialmente adeguato, ferma restando la necessità di chiarimento in merito al numero di intercettamenti di elementi del reticolo idrografico superficiale da parte del tracciato del cavidotto MT in progetto (indicati in numero di 6 ed in numero di 8 nel medesimo paragrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato);

- con riferimento al punto 8 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 5.5.7 e 13.2.1.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
- nel paragrafo 5.5.7 "*Piani Comunali di Classificazione Acustica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate le seguenti indicazioni precedentemente esposte nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" e nella documentazione già trasmessa in data 25/11/2024: "*Dalla cartografia del PCCA si evince che gli aerogeneratori nel Comune di San Marco dei Cavoti ricadono in classe acustica III, così come quelli nel Comune di Reino*", che "*Dai risultati dell'analisi previsionale acustica (elaborato. R.09) risulta che i limiti di immissione diurni e notturni per la classe III – rispettivamente 60 dBa e 50dBa – sono rispettati per tutti gli aereogeneratori*", che "*I risultati emersi dalle analisi condotte nella "Relazione Acustica" (rev.03) hanno tenuto conto della nuova configurazione dell'impianto. In particolare, gli aereogeneratori V116- Vestas 2.0 MW adotteranno la seguente misura di mitigazione: modifica della forma delle eliche mediante STE (Serrated Trailing Edge), dentellature specifiche da inserire sul taglio delle pale che riducono il livello di potenza sonora complessivo fino a 3 dB. Inoltre, nella configurazione finale gli aereogeneratori SM5 e SM9 saranno del tipo VESTAS V90_2.0MW con un considerevole abbattimento della potenza sonora emessa in tutte le condizioni di ventosità (mediamente del 5% nelle condizioni di vento più impattanti). Tali modifiche hanno consentito di abbattere significativamente il livello previsto di emissioni acustiche dell'impianto ridimensionato, superando tutte le criticità evidenziate nel percorso autorizzativo in merito all'impatto acustico verso i ricettori presenti nell'area di interesse*" e che "*Il tracciato del cavidotto interrato localizzato nel Comune Colle Sannita si trova in classe III mentre non è stato possibile reperire online il PCCA del Comune di Castelpagano (SE Terna e SS 150/30KV Ecoenergia)*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato di aver proceduto ad eseguire indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore, volte ad indagare la tipologia e la consistenza delle essenze vegetali eventualmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto ed oggetto di ripristino; sono state riportate indicazioni di dettaglio in merito alla tipologia di vegetazione interferita (con indicazione delle singole specie a portamento arboreo ed a portamento arbustivo coinvolte, nonché, per le specie a portamento arboreo, al numero di esemplari coinvolti per ciascuna specie), corredate da documentazione fotografica; seppur non richiamato dalla Società proponente nel quadro sinottico riepilogativo, si rileva sul punto che nel successivo paragrafo 13.2.2 "*Individuazione delle tipologie di opere a verde di ripristino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate informazioni descrittive in merito agli interventi di ripristino vegetazionale previsti nelle aree interferite dalle opere previste in progetto (informazioni descrittive, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

il riscontro è ritenuto sostanzialmente adeguato, ferme restando le valutazioni di competenza dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania e fermo restando che le considerazioni sviluppate nell'analisi di coerenza, che assumono quali presupposti della riportata valutazione di compatibilità degli interventi in progetto con le previsioni di salvaguardia e tutela di elementi di rilievo ecosistemico e paesaggistico presenti in parte delle aree interessate dagli stessi la asserita modesta estensione superficiale delle opere definitive in progetto e la previsione di interventi di ripristino ambientale per le superfici occupate temporaneamente in fase di cantiere, sono ritenute condivisibili esclusivamente nei casi in cui le realizzazioni previste in progetto non interessino elementi di non secondaria valenza ecosistemica e paesaggistica (quali ambiti vegetati strutturati di medio valore ecologico e paesaggistico);

- con riferimento al punto 9 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nell'elaborato revisionato denominato TAV.R.11 "*Relazione geologica*"_Rev.01 gennaio 2025 e con le tavole nello stesso richiamate;
  - nel richiamato elaborato TAV.R.11 "*Relazione geologica*"_Rev.01 gennaio 2025 sono riportate considerazioni analoghe a quelle già rappresentate nella versione del mese di aprile 2023 precedentemente trasmesso (ad eccezione della rappresentata eliminazione degli aerogeneratori identificati con sigla SM04 ed SM08) e sono richiamate le Tavole Allegate "Carta I.G.M. scala 1:10.000", "Carta ADB (AdB Liri-Garigliano-Volturno) scala 1:10.000", "Carta Geologica scala 1:10.000", "Carta Geomorfologica scala 1:10.000" e "Carta Idrogeologica scala 1:10.000"

  in relazione a tale punto, si conferma quanto già precedentemente rappresentato in merito alla necessità di acquisizione del pronunciamento di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e si richiama, in proposito, quanto rappresentato al successivo punto 11

- con riferimento al punto 10 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nel paragrafo 9.2.2 dell'elaborato denominato "*R.25 - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025;
  dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 9.2.2 "*Dimensione costruttiva*", sottoparagrafo 9.2.2.1 "*Assetto geomorfologico e stabilità dei versanti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, la Società proponente giunge alle seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusioni: "*In ragione della complessità dell'assetto geomorfologico delle aree interessate dalle opere, si ritiene che l'entità dell'impatto per le azioni della dimensione costruttiva sarà di intensità lieve in ragione della limitata estensione e natura delle aree potenzialmente instabili interferite durante la realizzazione delle opere, l'effetto sarà reversibile nel breve termine in quanto durante la fase costruttiva saranno realizzate le opere previsionali e di consolidamento adeguate a garantire la stabilità delle aree, la durata sarà breve in quanto associata ai tempi di realizzazione degli interventi. Per quanto riguarda la frequenza di accadimento dell'impatto, si ritiene che sarà rara perché la fase costruttiva, sarà preceduta da un'adeguata campagna di indagine di approfondimento che consentirà di circostanziare le fenomenologie e perfezionare la scelta e la metodica di intervento concentrandosi su quelle zone che manifesteranno la maggiore suscettibilità al dissesto. Infine, la portata dell'impatto sarà locale. Sulla base delle valutazioni sopra riportate la significatività dell'impatto è valutata come bassa*";

il riscontro non è adeguato, in quanto le conclusioni a cui giunge la Società proponente non sono corredate da un'opportuna campagna di indagini geognostiche a supporto delle considerazioni rappresentate nello Studio di Impatto Ambientale;
si terrà comunque conto del pronunciamento espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale di cui al successivo punto 11;

- con riferimento al punto 11 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nell'elaborato denominato TAV.R.11 "*Relazione geologica*" e alle tavole ad esso allegate;
  - nel richiamato elaborato TAV.R.11 "*Relazione geologica*"_Rev.01 gennaio 2025 sono riportate considerazioni analoghe a quelle già rappresentate nella versione del mese di aprile 2023 precedentemente trasmesso (ad eccezione della rappresentata eliminazione degli aerogeneratori identificati con sigla SM04 ed SM08) e sono richiamate le Tavole Allegate "Carta I.G.M. scala 1:10.000", "Carta ADB (AdB Liri-Garigliano-Volturno) scala 1:10.000", "Carta Geologica scala 1:10.000", "Carta Geomorfologica scala 1:10.000" e "Carta Idrogeologica scala 1:10.000";
  tuttavia, si rileva che, seppur non richiamate dal proponente, indicazioni di maggior dettaglio in merito alla natura delle opere previste in progetto interferenti con aree soggette a rischio idrogeologico medio o alto erano state in precedenza fornite nell'elaborato denominato TAV.R.11.ALL.8 "*Riscontro rischio frana – aerogeneratori SM6-SM7-SM11 – Rev.00 – ottobre 2024*", richiamato nei paragrafi 5.3.4 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) di San Marco dei Cavoti*" e 9.2.2 "*Dimensione costruttiva*";
  con nota prot. n. 3830/2025 del 31/01/2025, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rappresentato, in conclusione della stessa, che "*Tanto chiarito, si rileva che l'analisi delle interferenze dell'impianto eolico con le aree perimetrate nel PsAI-Rf, è stata condotta con un grado di dettaglio maggiore rispetto ai precedenti elaborati, sebbene ancora non siano stati corredati dagli approfondimenti di carattere geologico richiesti nella precedente nota prot. n. 29902 del 02/10/2024. Per quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, prende atto di quanto chiarito e rappresenta che è necessario valutare/approfondire, anche in fase di progettazione esecutiva la compatibilità idrogeologica, in conformità ai criteri previsti dalle norme di attuazione dello stesso PsAI-Rf, della viabilità interferente con le aree perimetrate del PsAI-Rf e delle eventuali lavorazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione delle piazzole provvisorie ricadenti nelle aree perimetrate*";
  si ritiene che il riscontro della Società proponente possa essere ritenuto adeguato, ferma restando la necessità di chiarire se il pronunciamento dell'Autorità di Bacino Distrettuale debba intendersi quale parere favorevole alla realizzazione delle opere interferenti;

- con riferimento al punto 13 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 4.2.5 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
- nel paragrafo 4.2.5 "*Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono stati riportati i dati utilizzati per il calcolo della gittata per gli aerogeneratori in progetto, determinata in 183,40 metri per l'aerogeneratore modello V90, 246,64 metri per l'aerogeneratore modello V136 e 249,88 metri per gli aerogeneratori modello V116, e sono individuati i fabbricati e le altre strutture presenti nelle aree di gittata;

si rileva che le figure 4-6 "*Individuazione di fabbricati ed altre strutture presenti nelle aree di gittata – Aerogeneratori SM1 e SM2 (Estratto da Tav.19)*", 4-7 "*Individuazione di fabbricati ed altre strutture presenti nelle aree di gittata – Aerogeneratori SM3, SM5, SM6, SM7 (Estratto da Tav.19)*" e 4-8 "*Individuazione di fabbricati ed altre strutture presenti nelle aree di gittata – Aerogeneratori SM10, SM11, SM12, SM13, SM14 (Estratto da Tav.19)*" sono poco leggibili e che i dati sulle caratteristiche dei fabbricati presenti nel perimetro della gittata riportate nell'elaborato denominato R.30 "*Relazione Aerogeneratori*" non sono stati riportati nello Studio di Impatto Ambientale;
sul punto si terrà conto del pronunciamento in materia di competenza della U.O.D. 50.02.03 della Regione Campania

- con riferimento al punto 14 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 9.8.3.3 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
  - nel paragrafo 9.8.3.3 "*Modifica dell'ombreggiamento (Effetto shadow flickering)*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato che l'analisi del fenomeno di shadow flickering prodotto dagli aerogeneratori in esame è stata eseguita con l'ausilio di un software di simulazione specifico per la progettazione degli impianti eolici, WIND PRO®, il quale permette di stimare le ore di ombreggiamento sui ricettori sensibili presenti nell'area (trascurando la presenza degli alberi e di eventuali altri ostacoli posti ai margini delle strade che, intercettando l'ombra prodotta dagli aerogeneratori, potrebbero ridurre o completamente annullare l'effetto del flickering); è stato evidenziato nel paragrafo che l'analisi di shadow-flickering è stata elaborata per 16 recettori che circondano l'impianto (seppure alcune strutture inserite nel modello di simulazione potrebbero essere scarsamente abitate e/o sostanzialmente prive di caratteristiche minime di abitabilità o agibilità); in specifica Tabella 9-12 "*Recettori, caratteristiche e ore di ombra*" sono state riportate ubicazione e caratteristiche di ciascuno dei 16 recettori considerati, unitamente al numero di ore di ombreggiamento cui ciascuno risulta esposto nel corso dell'anno nella situazione *real case* che rappresenta maggiormente i dati reali; per i recettori che superano le 30 ore/anno di esposizione all'ombreggiamento nel "real case" (recettori individuati con sigla R1, R2, R5, R6 ed R10) si interverrà con misure di mitigazione consistenti nell'impianto, previo accordo con i proprietari, di essenze arbustive tali da filtrare l'ombra e, quindi, ridurre le ore annue di ombreggiamento che incidono sul recettore; si evidenzia nel paragrafo che l'esposizione all'ombreggiamento del recettore R1 è connessa principalmente all'installazione ed al funzionamento dell'aerogeneratore identificato con sigla SM3, l'esposizione all'ombreggiamento del recettore R2 è connessa principalmente all'installazione ed al funzionamento degli aerogeneratori identificati con sigla SM9 ed SM10, l'esposizione all'ombreggiamento dei recettori R5 ed R6 è connessa principalmente all'installazione ed al funzionamento degli aerogeneratori identificati con sigla SM10 ed SM11 e l'esposizione all'ombreggiamento del recettore R10 è connessa principalmente all'installazione ed al funzionamento dell'aerogeneratore identificato con sigla SM13;
  inoltre, con il riscontro trasmesso, la Società proponente ha inviato l'elaborato denominato "*R.14 – Carta effetti shadow flickering*"_Rev.03 febbraio 2025, costituente aggiornamento delle relazioni sullo shadow flickering precedentemente trasmesse, nell'ambito del quale sono stati riportati, oltre a quanto già indicato nel paragrafo 9.8.3.3 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, come sopra esposto, il numero di ore di esposizione al fenomeno dei singoli recettori individuati, facendo riferimento ai soli aerogeneratori

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto previsti nel progetto rimodulato, ed adottando, cautelativamente, la modalità "green house mode" (espressione tradotta dal software in "Modalità serra");
si ritiene che il riscontro prodotto risulti adeguato in relazione agli aspetti oggetto dell'osservazione formulata dal sig. Vecchiolla in merito all'adozione della modalità green house mode, ferma restando la necessità di prevedere specifica condizione ambientale sul punto;

- con riferimento al punto 15 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 6.5.5 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
- nel paragrafo 6.5.5 "*Rapporti spaziali tra opere in progetto ed aree soggette a vincoli paesaggistici*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate immagini fotografiche ed inquadramenti su ortofoto, costituenti estratto dall'elaborato denominato Tav.46 "*Foto inserimento "da" e "verso" i beni sottoposti a tutela secondo D.lgs. 42/2004*", nelle quali sono rappresentate la localizzazione su ortofoto delle opere costituenti l'impianto e le visuali "verso" i beni culturali e "da" beni culturali;

il riscontro prodotto non fornisce alcuna indicazione in relazione a quanto richiesto;
si rileva che nel paragrafo 6.7 "*Quadro sinottico della vincolistica interferente con l'ambito territoriale d'intervento*", seppur non indicato dal proponente nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 quale riferimento per il riscontro a quanto rappresentato in relazione al punto 15 della richiesta integrazioni, si segnalano interferenze tra aerogeneratori in progetto ed aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n.142/2004 e ss.mm.ii. (senza alcuna identificazione di tali aerogeneratori); nel medesimo paragrafo non sono indicate interferenze tra aerogeneratori in progetto ed aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.142/2004 e ss.mm.ii.; nel detto paragrafo non sono state riportate indicazioni in merito all'eventuale interferenza di interventi di adeguamento della viabilità esistente o di realizzazione di nuova viabilità previsti in progetto con aree soggette a vincolo paesaggistico;
si rileva, ancora, che nel paragrafo 6.5.2 "*Aree tutelate per legge*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che l'area di progetto risulta interferire con le aree di vincolo ope legis, come individuate mediante consultazione del Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico (SITAP) e del Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale della Regione Campania, con riferimento ad "*Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, co. 1, lett. c) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua, ove il cavidotto attraversa il torrente Reinello tra i confini comunali di San Marco dei Cavoti e Colle Sannita e torrente dei Torli (solo per la cartografia del PPR della Regione Campania)*", ad "*Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, co. 1, lett. g) Boschi e foreste, per gli aerogeneratori SM6, SM11 e SM12 e per alcuni tratti di cavidotto interno al parco eolico; dalla carta del PPR invece, tutti gli aerogeneratori – ad eccezione del SM7 e SM11 – si localizzano nei pressi di aree boscate ma senza interferirvi*" e ad "*Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, co. 1, lett. m) Aree di interesse archeologico, dalla carta del PPR della Regione Campania si evince che il cavidotto interrato percorre circa 800m di SS212 censita come via Francigena*";
nel medesimo paragrafo si riporta che "*Nel merito si osserva che la cartografia delle 'Aree tutelate per legge' di cui all'art. 142, co. 1, lett. g) Boschi e foreste del D.lgs. 42/2004 s.m.i. ha carattere esclusivamente ricognitivo in quanto accanto alla definizione normativa di bosco sulla base della quale è condotta la cartografazione, è necessario vi sia la definizione 'sostanziale' di bosco grazie alla quale, mediante valutazioni in loco, si verifica la sussistenza dei requisiti affinché possa configurarsi il vincolo forestale su una determinata area. In altre parole, il vincolo paesaggistico sussiste soltanto se viene accertata in natura l'esistenza oggettiva del bosco così come definito dalla vigente normativa in materia forestale indipendentemente da altri atti amministrativi di ricognizione e perimetrazione. Ciò premesso si osserva che tutti gli aerogeneratori in progetto sono posizionati in aree agricole a seminativo in corrispondenza delle quali non sono presenti i requisiti necessari per la definizione di bosco e pertanto non sussiste la presenza di vincolo paesaggistico. L'aerogeneratore SM2 è localizzato in corrispondenza di un arbusteto posto al margine di un'area agricola e non cartografato come area boscata in corrispondenza del quale dovranno essere verificati i suddetti requisiti*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

si rileva in proposito che dall'esame delle figure 6.5. e 6.6 riportate nel paragrafo, pur in considerazione dello scarso livello di dettaglio insito nella scala di rappresentazione, emerge interferenza tra aerogeneratori in progetto ed aree soggette a vincolo paesaggistico ex art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. e che, analogamente, dall'esame della figura 6.7 riportata nel paragrafo emerge interferenza tra aerogeneratori in progetto ed aree soggette a vincolo paesaggistico ex art.142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; stesse considerazioni devono essere fatte alla luce della rappresentazione su ortofoto degli shape-file relativi alle opere in progetto da ultimo trasmessi dalla Società proponente nell'ambito della documentazione inviata in data 14 febbraio 2025;

- con riferimento al punto 16 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 4.15 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
  - nel paragrafo 4.15 "*Attività di monitoraggio per le componenti biotiche*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate le attività di monitoraggio previste in relazione all'avifauna (sottoparagrafo 4.15.1), ai chirotteri (sottoparagrafo 4.15.1.4) e ad "*altri elementi faunistici importanti*", individuati in Anfibi e loro siti riproduttivi, Rettili e Mammiferi terrestri nelle loro specie di particolare attenzione per la conservazione (sottoparagrafo 4.15.2); la descrizione delle attività di monitoraggio previste è sostanzialmente analoga a quella già rappresentata nell'elaborato denominato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*", ad integrazione e/o parziale modifica della quale è stato previsto, con specifico riferimento ai rapaci diurni nidificanti, che "*Il rilevamento specifico per i rapaci diurni nidificanti si specifica che, oltre a quanto specificato per i "passeriformi" considera l'osservazione da punti fissi favorevoli (Gilbert et al. 2011), operazione che si effettua normalmente all'interno delle verifiche per i passaggi migratori. Le osservazioni, per il jizz osservabile, permettono quasi sempre di capire se il rapace è in volo migratorio, o se appartiene alle compagini locali*" e che "*Le osservazioni si compiranno tra aprile e giugno, dalle 9:00 alle 18:00. Come per il passaggio migratorio (vedi oltre) i contatti verranno identificati per specie e per numerosità, tipologia di attività quando rilevabile, altezza di volo (se sotto, nell'area di spazzata delle pale, o sopra l'area di spazzata) e direzione generale di volo*", con specifico riferimento ai chirotteri che "*Le registrazioni saranno effettuate mediante bat detector Pettersson Elektronic D244x in time expansion o strumentazioni similari, o con apparecchi che permettano la registrazione automatica, riportando tutti i segnali registrati su supporto digitale. Le registrazioni saranno a disposizione degli uffici competenti. Le registrazioni saranno successivamente analizzate con il software dedicato Batsound o con altri strumenti di analisi sonora, utilizzando per la determinazione delle specie oltre ai propri suoni di riferimento anche Russo & Jones (2002), Tupinier (1997), Russ (1999) e Barataud (2015). Per la valutazione dei contatti/ora è da considerare come contatto una sequenza acustica ben definita e come sequenza continua un contatto ogni 5 secondi. Oltre ai 2 giorni per controllo presenza roost, sono previsti 14 giorni di campo, per un totale di 16 giorni*" e, con specifico riferimento alla sezione "*Valutazione dei possibili abbattimenti*" che "*Sebbene in generale non si riportino le azioni correttive in caso di impatti nel PMA, dato che per assunzione dei metodi BACI per le quali è importante mantenere stabili i metodi di rilevamento per non avere specifici bias nell'enumerazioni o comunque rilevare cambiamenti nelle comunità rilevate, si specifica che la valutazione della presenza di carcasse (con relativa valutazione della potenziale asportazione da parte di scavenger), sia con metodi visivi e sia con uso, per esempio, di cani specialmente addestrati, potrà essere correlata con le specifiche ambientali, climatiche e di fenologia delle specie coinvolte, al fine di identificare nel caso specifiche tecniche correttive (curtailment, fermo macchine, applicazione dei shutdown-on-demand (SDOD) systems*"; ancora ad integrazione dei contenuti dell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*" è stato rappresentato nei sottoparagrafi 4.15.2.1, 4.15.2.2 e 4.15.2.3, che "*In fase di cantiere (CO), data la durata alquanto limitata delle lavorazioni e data l'assenza delle turbine eoliche in funzionamento, non si prevede di effettuare alcun monitoraggio ma solo una verifica di insorgenza di eventuali impatti negativi non previsti sulle popolazioni animali più significative e rilevanti dal punto di vista ecologico ed eventualmente proporre misure operative per la minimizzazione degli stessi*", che "*In fase di esercizio (PO) la durata dovrà consentire di definire l'assenza di impatti a medio/lungo termine seguendo il principio di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

precauzione pertanto si propone un monitoraggio per una durata di 3 anni a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto. L'attività di monitoraggio in post operam della fauna prevede la fase di rilievo in campo precedentemente descritta con particolare riferimento alle specie indicatrici e/o bersaglio individuate come specie particolarmente vulnerabili o di rilevante interesse naturalistico sia nella fase di ante operam che di corso d'opera. Tale attività avrà lo scopo di verificare, attraverso lo studio dell'evoluzione della consistenza delle emergenze faunistiche, l'efficacia dei ripristini vegetazionali in relazione alla componente faunistica (corridoi ecologici e passaggi fauna). In termini di frequenze, per quel che riguarda l'avifauna, il monitoraggio verrà suddiviso in periodi fenologici: 1) svernamento (metà novembre – metà febbraio); 2) migrazione pre riproduttiva (febbraio – maggio); 3) riproduzione (marzo – agosto); 4) migrazione post riproduttiva/post-giovanile (agosto – novembre). In generale il monitoraggio verrà programmato in modo che le durate contengano il periodo di indagine comprendente sia l'inizio che la fine del fenomeno fenologico delle specie target, basandosi sulla letteratura scientifica di settore" e, in merito alla restituzione dei dati raccolti prevista, che "*Il report annuale di monitoraggio ripoterà materiali e metodi utilizzati, le giornate, le condizioni climatiche e i punti di rilievo effettuati. Per le diverse azioni intraprese saranno riportati i risultati in termini di diversità e numerosità. Saranno riportati in forma tabellare tutti i dati raccolti sia per i rilievi degli uccelli e sia per i chirotteri, riportando inoltre l'eventuale presenza di specie di interesse per la conservazione delle altre Classi. Il report annuale riporta valutazione dello stato della comunità faunistica e del passaggio migratorio e, soprattutto sulla base dei passaggi di rapaci e loro altezze relative sul territorio, della relativa pericolosità potenziale di attraversamento del campo eolico presente. I dati di monitoraggio saranno così disponibili sia in forma originale (tabelle) e sia in forma organizzata a valutare la diversità e consistenza dei popolamenti rilevati. Saranno anche disponibili le registrazioni campione di passaggi ultrasonori rilevate nel sito*";

si ritiene che il riscontro prodotto risponda solo in parte a quanto necessario prevedere in termini di tecniche di rilevamento, sforzo di campionamento, analisi ed elaborazione dei dati, validazione dei dati e rendicontazione delle attività; pertanto, a tale scopo sarà posta una specifica condizione ambientale;

- con riferimento al punto 17 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 9.5.3.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025 e nel paragrafo 6.2.2.3.1 dell'elaborato denominato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 9.5.3.1 "*Modifica della connettività ecologica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stata confermata l'assenza di uno standard scientificamente riconosciuto in relazione a quanto rappresentato dalla Società proponente in relazione alla "permeabilità" dell'impianto in progetto rispetto al transito della fauna volatrice (con particolare riferimento all'ornitofauna); è stato rappresentato che "*La metodologia che valuta la permeabilità interna di un parco eolico sulla base dello "spazio libero fruibile" tra aerogeneratori valutato in 5 classi (meno di 100m spazio critico, tra 100 e 200 m insufficiente, tra 200 e 300 m spazio sufficiente, tra 300 e 400 m spazio buono e oltre 400 m spazio ottimo) è utilizzata da numerosi studi tecnici tuttavia non è possibile risalire ad una fonte scientifica che abbia certificato tali valori*", specificando che "*Il principio dietro a questo metodo è quello di calcolare il flusso aerodinamico perturbato*"; è stato rappresentato, ulteriormente, che un secondo metodo rilevato in letteratura, anch'esso utilizzato da molti studi tecnici, pur in assenza di specifica letteratura scientifica a supporto "*indica lo spazio necessario tra aerogeneratori sulla base del diametro degli stessi*" definendo un parco eolico "permeabile" "*laddove sia rispettata un'interdistanza pari a 3 diametri rotorici tra aerogeneratori all'interno di una fila e di 7 diametri tra aerogeneratori di file contigue*"; si riporta nel paragrafo che le due metodologie prese in analisi non sono incompatibili ma, essendo basate su premesse differenti, 'valori assoluti' contro 'valori relativi', "*non sempre restituiscano un giudizio coincidente, dipendendo in sostanza dalla dimensione dei rotori*" e pertanto, nel tentativo di essere il più cautelativi possibile, è stato calcolato il valore trade off di d (=diametro del rotore), per il quale i due metodi portano allo stesso risultato individuando che sia più cautelativo utilizzare il metodo dello spazio libero fruibile per calcolare lo spazio

fonte: http://burc.regione.campania.it

intra-fila per aerogeneratori al di sotto dei 153 metri di diametro (ossia la grande maggioranza degli aerogeneratori oggi installati) mentre è più cautelativo utilizzare il secondo metodo per valutare lo spazio tra le file per aerogeneratori con diametro superiore a 38 metri (quindi, praticamente per tutti i nuovi aerogeneratori); si riporta in proposito nel paragrafo che, su tali premesse, per quanto riguarda l'impianto in questione, per calcolare la permeabilità interna, poiché tutti gli aerogeneratori hanno un diametro compreso nel range 38-154 metri, è stato utilizzato come criterio per verificare la permeabilità, il rispetto di una interdistanza pari a 7 diametri tra aerogeneratori di file diverse, mentre è stato considerato il metodo dello spazio libero fruibile per valutare lo spazio all'interno delle file e, dall'analisi condotta è risultato che, intra-fila, tutti gli aerogeneratori si trovano ad una distanza sufficiente con uno spazio libero fruibile calcolato sempre superiore a 200 metri; per quanto riguarda le distanze "tra file", è stata condotta un'analisi grafica applicando buffer di 3,5 diametri rotorici (½ di 7 diametri per parte) a ognuno degli aerogeneratori, in tal modo evidenziando se sono presenti sovrapposizioni tra le geometrie ottenute per quanto riguarda aerogeneratori di file successive (in proposito si riporta nel paragrafo che "*solamente la posizione dell'aerogeneratore SM13 comporta alcune situazioni di interferenza più significativa con gli aerogeneratori SM11, SM12, e SM14*"); ancora, pur se non attinente a quanto richiesto, si evidenzia nel paragrafo che, riguardo alla disposizione degli aerogeneratori in rapporto al corridoio ecologico di livello locale rappresentato dal torrente Reinello, applicando quanto indicato nella pubblicazione EUROBATS, in cui si suggerisce di mantenere una distanza di sicurezza minima di 200 metri degli aerogeneratori dai corridoi fluviali, l'area spazzata dall'aerogeneratore SM1 è in gran parte sovrapposta a tale area di esclusione, quella dell'aerogeneratore SM12 lo è circa per la sua metà, quella dell'aerogeneratore SM2 lo è per almeno un terzo del diametro rotorico, mentre gli aerogeneratori identificati con sigla SM6 e SM14 intersecano il buffer per pochi metri;
- nel paragrafo 6.2.2.3.1 "*Analisi della permeabilità interna*" dello Studio di Incidenza revisionato sono state sviluppate considerazioni sostanzialmente analoghe a quelle sopra riportate;

il riscontro prodotto dalla Società proponente conferma che le argomentazioni riportate nello Studio di Impatto Ambientale in merito alla "permeabilità" dell'impianto in progetto rispetto al transito della fauna volatrice (con particolare riferimento all'ornitofauna) è privo di base scientifica riconosciuta; relativamente alle considerazioni svolte in merito ai rapporti tra area spazzata degli aerogeneratori in progetto disposti in allineamento lungo il corso del Torrente Reinello e indicazioni contenute nella pubblicazione UNEP/EUROBATS in merito alla distanza precauzionale tra aerogeneratori e corsi d'acqua, le stesse confermano, sostanzialmente, le valutazioni già precedentemente sviluppate nell'ambito dell'istruttoria in corso e rappresentate in sede di richiesta integrazioni e svolgimento dei lavori in sede di Conferenza di Servizi

- con riferimento al punto 18 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nel paragrafo 13.2.1.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
- nel paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato di aver proceduto ad eseguire indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore, volte ad indagare la tipologia e la consistenza delle essenze vegetali eventualmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto ed oggetto di ripristino; sono state riportate indicazioni di dettaglio in merito alla tipologia di vegetazione interferita (con indicazione delle singole specie a portamento arboreo ed a portamento arbustivo coinvolte, nonché, per le specie a portamento arboreo, al numero di esemplari coinvolti per ciascuna specie), corredate da documentazione fotografica; in particolare: con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM01 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la rimozione di alcune essenze arboree ed arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie interessate dal taglio sono: *Acacia farnesiana*, *Rosa canina*, Rovo selvatico, Olmo, Carpino nero e Cisto e, più in dettaglio, è previsto il taglio di 30 esemplari arborei con diametro inferiore a 15 cm, non rilevanti dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto di vista conservazionistico e il cui taglio non comporterà una modifica paesaggistica), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM02 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta alcuna necessità di rimozione di essenze arboree (sarà eseguita solo una potatura delle fronde che potrebbero apportare disturbo alle operazioni nella piazzola), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM03 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree ed arbustive per la costruzione della viabilità di accesso (saranno rimossi 5 esemplari di *Quercus robur* di non particolare pregio, il cui taglio non comporterà alcuna modifica paesaggistica), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM05 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree ed arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie presenti all'interno dell'area interessata sono: Pioppo, Olmo, Rovo, Rosa canina, Frassino, Acacia, Cisto, Prugnolo, Pero selvatico; il taglio interesserà circa 30 esemplari di specie arboree, di cui circa 5 esemplari con fusto di diametro maggiore di 15 cm), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM06 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM07 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM09 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree e arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie arboree presenti nell'area sono: Farnia, Olmo, Rovo selvatico, Rosa canina, Frassino; Acacia, Prugnolo, Pero selvatico, Melo selvatico; il taglio interesserà circa 70 esemplari, di cui 30 con diametro maggiore di 15 cm; si tratterà comunque di individui non rilevanti la cui rimozione non comporterà una modifica paesaggistica), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM10 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree e arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie arboree presenti nell'area sono: Farnia, Olmo, Rovo, Rosa canina, Pero selvatico, Melo selvatico; il taglio interesserà circa 90 esemplari, di cui circa 30 con diametro maggiore di 15 cm; si tratterà comunque di individui non rilevanti la cui rimozione non comporterà una modifica paesaggistica), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM11 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM12 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM13 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree e arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie presenti nell'area interessata dal taglio sono: Sorbo, Rovo, Rosa canina, Pero selvatico, Prugnolo, Olivo; il taglio interesserà circa 30 esemplari di specie arboree con diametro di fusto inferiore ai 15 cm; trattasi di specie arboree non rilevanti, il cui taglio non comporterà una modifica paesaggistica; per quanto concerne l'oliveto, composto da circa 15 esemplari, si provvederà alla traslocazione delle medesime piante nello stesso appezzamento, nella parte più ad ovest), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM14 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate);
seppur non richiamato dalla Società proponente nel quadro sinottico riepilogativo, si rileva sul punto che nel successivo paragrafo 13.2.2 "*Individuazione delle tipologie di opere a verde di ripristino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate informazioni descrittive in merito agli interventi di ripristino vegetazionale previsti nelle aree interferite dalle opere previste in progetto (informazioni descrittive, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

si ritiene che la documentazione presentata nelle diverse fasi procedurali in relazione alla richiesta di una caratterizzazione puntuale della componente floristico-vegetazionale dell'area di sito e dei singoli presidi di progetto, implementata con un'analisi di maggior dettaglio, risponde formalmente a quanto richiesto e consente di sviluppare adeguatamente le valutazioni di competenza; tuttavia si rilevano imprecisioni nell'ambito della stessa; ad esempio: relativamente a quanto affermato in riferimento alle aree di cantiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'aereogeneratore SM2 "*Per quanto concerne l'aerogeneratore SM2, non verranno rimosse essenze arboree ma, piuttosto, sarà eseguita solo una potatura delle fronde che potrebbero apportare disturbo alle operazioni nella piazzola. Nella figura sottostante, le formazioni vegetazionali attualmente presenti nella zona di realizzazione della piazzola*" si rileva che, in realtà, dall'analisi delle aree di cantiere tracciate su base vettoriale (fornita dal proponente) risulta che lo stesso ricade interamente in area boscata;

- con riferimento al punto 19 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 9.5.3.3 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025 e nel paragrafo 6.3.1 dell'elaborato denominato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel richiamato paragrafo 9.5.3.3 "*Mortalità per collisione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate considerazioni in merito al rischio di collisione di esemplari della ornitofauna e della chirotterofauna con gli aerogeneratori la cui realizzazione è prevista in progetto, alle possibilità di mitigazione dello stesso mediante equipaggiamento dei detti aerogeneratori con dispositivi di rilevamento e prevenzione delle collisioni, così come mediante la previsione di arresto degli aerogeneratori nei periodi di passo migratorio, del tutto analoghe a quelle già in precedenza riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso (e i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);
  - nel richiamato paragrafo 6.3.1 "*Sistemi anti collisione – DTbird e DTbat*" dello Studio di Incidenza revisionato sono state riportate informazioni in merito alle caratteristiche dei sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di uccelli e chirotteri con le pale degli aerogeneratori (sistemi modello DTBird e DTBat) e sull'efficacia degli stessi (informazioni, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

  si ritiene che il riscontro prodotto dalla Società proponente non presenta elementi aggiuntivi significativi rispetto a quanto dalla stessa già in precedenza rappresentato e, pertanto, non sussistono motivi per una riconsiderazione delle valutazioni cui si era già precedentemente pervenuti (come esposte in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di servizi tenutasi in data 29 novembre 2024); si ritiene necessario prevedere specifica condizione ambientale in relazione alle caratteristiche di settaggio, posizionamento e gestione dei sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie di uccelli e chirotteri con gli aerogeneratori in progetto che saranno autorizzati nell'ambito del procedimento ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

- con riferimento al punto 20 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.8.3 e 13.2.1.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimento risulta che:
  - nel richiamato paragrafo 4.8.3 "*Opere di ripristino ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, le informazioni originariamente già riportate nell'elaborato precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata sono state integrate con informazioni di maggior dettaglio in merito alle tipologie di soprassuolo interferito dalle opere di cantiere (essenzialmente riconducibili a seminativi avvicendati con praterie, ad arbusteti di degradazione dei lembi boscati o post colturali legati all'abbandono delle colture ed a macchie arboreo-arbustive residuali riconducibili a cerrete termofile dell'Italia meridionale) e, in specifica Tabella 4-7 "*Tabella 4-7. Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-*

fonte: http://burc.regione.campania.it

vegetazionale", in merito alla tipologia di copertura vegetazionale ed all'estensione superficiale delle aree interferite dalla prevista realizzazione di piazzole definitive, piazzole provvisorie, aree di cantiere provvisorie ed aree interessate da allargamenti provvisori della sede stradale (informazioni, comunque, già riportate in precedenza nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" e nell'elaborato denominato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.02_Febbraio 2025*" già precedentemente trasmessi);
- nel richiamato paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, è stato rappresentato di aver proceduto ad eseguire indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore, volte ad indagare la tipologia e la consistenza delle essenze vegetali eventualmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto ed oggetto di ripristino; sono state riportate indicazioni di dettaglio in merito alla tipologia di vegetazione interferita (con indicazione delle singole specie a portamento arboreo ed a portamento arbustivo coinvolte, nonché, per le specie a portamento arboreo, al numero di esemplari coinvolti per ciascuna specie), corredate da documentazione fotografica; seppur non richiamato dalla Società proponente nel quadro sinottico riepilogativo, si rileva sul punto che nel successivo paragrafo 13.2.2 "*Individuazione delle tipologie di opere a verde di ripristino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate informazioni descrittive in merito agli interventi di ripristino vegetazionale previsti nelle aree interferite dalle opere previste in progetto (informazioni descrittive, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

si ritiene che il riscontro trasmesso possa essere ritenuto sostanzialmente adeguato, anche alla luce delle ulteriori informazioni di maggior dettaglio in merito alla tipologia ed alla consistenza della vegetazione interferita fornita nel paragrafo 13.2.1.1 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato;
si rileva, tuttavia, che, nell'ambito dei sopra riportati riferimenti indicati dalla Società proponente nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025, non è stata rinvenuto alcun richiamo al richiesto "*elaborato cartografico (a scala adeguata e in formato vettoriale) delle singole aree interessate dai descritti interventi di ripristino ambientale*";

- con riferimento al punto 23 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.14.2.2, 4.14.2.3, 4.15.4 e 9.5.3.3 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimento risulta che:
  - nel richiamato paragrafo 4.14.2.2 "*Attività di monitoraggio in fase di cantiere*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate in specifica Tabella, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste per le componenti aria, suolo e rumore (paragrafo 4.14.2 dell'elaborato), le attività di monitoraggio previste per la fase di cantiere; nell'ambito di tali attività è stato previsto il monitoraggio della stabilità dei versanti/dissesto idrogeologico (un sopralluogo ogni sei mesi durante la fase di esecuzione dei lavori ed 1 sopralluogo dopo ciascun evento piovoso intenso);
  - nel richiamato paragrafo 4.14.2.3 "*Attività di monitoraggio in fase di esercizio*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate in specifica Tabella, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste per le componenti aria, suolo e rumore (paragrafo 4.14.2 dell'elaborato), le attività di monitoraggio previste per la fase di esercizio; nell'ambito di tali attività è stato previsto il monitoraggio della stabilità dei versanti/dissesto idrogeologico (un sopralluogo ogni sei mesi durante la fase di esercizio ed 1 sopralluogo dopo ciascun evento piovoso intenso);

  si ritiene che il riscontro sia adeguato in relazione alla richiesta di prevedere attività di "*monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere realizzate*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel richiamato paragrafo 4.15.4 "*Soggetti responsabili dell'attuazione delle attività di monitoraggio previste*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state indicate le figure professionali individuate in relazione alle attività di monitoraggio previste: Chimico/Sc. Ambientale/Ing. Ambientale in relazione alle attività di monitoraggio previste per la componente "*Aria*", Geologo in relazione alle attività di monitoraggio previste per la componente "*Suolo*", Tecnico competente in materia acustica in relazione alle attività di monitoraggio previste per la componente "*Rumore*", Esperto naturalista/biologo in relazione alle attività di monitoraggio previste per la componente "*Fauna*" e Tecnico agronomo/forestale in relazione alle attività di monitoraggio previste per gli interventi di "*Ripristino ambientale*";

si ritiene che il riscontro sia adeguato in relazione alla richiesta di indicare i soggetti responsabili dell'attuazione delle attività di monitoraggio previste;

- nel richiamato paragrafo 9.5.3.3 "*Mortalità per collisione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riproposte le argomentazioni già riportate nella documentazione precedentemente trasmessa dalla Società proponente in relazione alle caratteristiche dei sistemi di monitoraggio e prevenzione delle collisioni di uccelli e chirotteri, rappresentando, genericamente, che i dati provenienti dall'attività di rilevamento svolta da tali dispositivi "*andranno ad integrare quelli provenienti dal PMA*";

si ritiene che il riscontro sia solo parzialmente adeguato in quanto il piano di monitoraggio ambientale non è stato espressamente integrato con "*attività di monitoraggio degli impatti sulla fauna volatrice basati sulle rilevazioni dei sistemi DTBird e DTBat*" come richiesto; tuttavia, si ritiene che tale criticità possa essere risolte mediante la previsione di specifica condizione ambientale in caso di esito favorevole della procedura di valutazione di competenza;

non sono state indicate le azioni correttive significative di cui è prevista l'adozione in caso di rilevamento di impatti inattesi sulla fauna di interesse conservazionistico.

In sede di terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18 marzo 2025, è stato rappresentato, in relazione al sopra riportato riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito agli elementi di criticità evidenziati in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi con riferimento alle valutazioni in corso nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, che:
- alla luce della prevista eliminazione della previsione progettuale inerente all'installazione dell'aerogeneratore identificato con sigla SM08, rappresentata dalla Società proponente nell'ambito della documentazione di riscontro trasmessa, sono decaduti gli aspetti di rilevante criticità precedentemente rappresentati in merito allo stesso aerogeneratore;
- nel complesso, l'analisi della documentazione di riscontro trasmessa ha portato a rilevare che, seppur alcuni aspetti sono stati oggetto di approfondimenti ed integrazioni da parte della Società proponente, le problematiche di maggiore criticità già rilevate in precedenza, in relazione al posizionamento ritenuto critico per diversi aerogeneratori previsti in progetto, non si ritiene possano essere considerate risolte;
- tanto premesso, sussistono i presupposti per procedere alla conclusione dell'istruttoria ed alla formulazione del parere di competenza, ferma restando la necessità, già rappresentata nelle precedenti riunioni della Conferenza di Servizi, di tener conto dei pronunciamenti dei soggetti competenti in materia di autorizzazione paesaggistica;
- analogamente, pur ritenendo che le problematiche inerenti alle interferenze tra opere previste in progetto ed aree classificate a rischio nel Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico_Rischio Frana di competenza della ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno siano state adeguatamente affrontate dalla Società proponente (con la prevista eliminazione dell'aerogeneratore identificato con sigla SM08 ed alla luce degli accorgimenti descritti nell'elaborato denominato TAV.R.11.ALL.8 "*Riscontro rischio frana – aerogeneratori SM6-SM7-SM11 – Rev.00 – ottobre 2024*") è necessario, comunque, che sia acquisito un chiarimento in merito alla corretta interpretazione del pronunciamento trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.3830 del 31 gennaio 2025 (sul punto, al fine di superare ogni incertezza di interpretazione, anche per consentire di poter esprimere parere, in sede di riunione è stato richiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di trasmettere un chiarimento in merito alla nota prot. n. 3830 del 31 gennaio 2025);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- inoltre, si è preso atto della nota prot. n.17899 del 18 marzo 2025, con la quale il Dipartimento di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha evidenziato diverse criticità in merito alla documentazione inerente agli impatti connessi alle emissioni acustiche degli aerogeneratori in progetto, la cui risoluzione si ritiene di rilevante importanza ai fini delle definitive determinazioni (con la detta nota è stato espresso parere non favorevole sull'impatto acustico dell'impianto in progetto, superabile tramite la presentazione di una nuova relazione sull'impatto acustico redatta secondo quanto indicato nel Decreto 01/06/2022);
- infine, in merito alla verifica della sussistenza di interferenze dirette ed indirette tra opere in progetto, diverse dal cavidotto MT, ed aree boscate, le stesse appaiono ancora sussistere sia sulla base dell'analisi degli shapefile in ultimo trasmessi dalla Società proponente, sia sulla base di quanto rappresentato nella ulteriore documentazione dalla stessa inviata (sul punto, tuttavia, si attende che siano completate le attività istruttorie dei soggetti preposti alle verifiche e valutazioni in materia di autorizzazione paesaggistica).

In chiusura della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stato concordato di convocare la quarta seduta per il giorno 20 giugno 2025 ore 11.00 per l'espressione dei pareri di competenza e per la condivisione della Bozza di Rapporto Finale predisposta ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021.

Successivamente alla chiusura della terza riunione della Conferenza di Servizi è stato acquisito agli atti del procedimento il parere trasmesso, con propria nota prot. n.17899 del 18 marzo 2025, dal Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, con il quale, per le motivazioni nello stesso riportate, è stato espresso parere negativo in relazione all'impatto acustico connesso al funzionamento degli aerogeneratori in progetto, rappresentando che "*per superare il presente parere negativo, è necessario presentare una nuova relazione di impatto acustico, secondo quanto indicato nel Decreto 01/06/2022, in cui vengano individuati tutti i ricettori impattati dall'iniziativa progettuale in esame, in cui si adotti un approccio cautelativo per i ricettori maggiormente esposti, verificando i calcoli previsionali effettuati e prevedendo adeguate misure di mitigazione acustica che possono anche comprendere la mancata realizzazione degli aerogeneratori maggiormente impattanti. La relazione di impatto acustico deve essere asseverata e redatta ai sensi della DPR.445/2000, così come indicato all'art. 5 della L.447/95 e s.m.i., attestando la veridicità dei contenuti della relazione. La relazione deve essere completata da certificati di taratura della strumentazione utilizzata per le misure fonometriche in corso di validità, secondo quanto previsto dal Decreto 16/03/1998*".

Con ulteriore propria nota prot. n.39805 del 20 giugno 2025, il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha espresso, sulla base dell'esame della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente, parere favorevole inerente all'impatto acustico determinato dal funzionamento degli aerogeneratori in progetto limitatamente agli aerogeneratori identificati dalle sigle SM1, SM6 ed SM12, formulando prescrizioni in merito alle modalità di funzionamento degli stessi.

In data 20 giugno 2025 si è tenuta la quarta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi indetta per il procedimento in argomento. Nel corso della stessa, in considerazione della necessità di acquisire ulteriori chiarimenti da parte delle Amministrazioni comunali territorialmente coinvolte dalle previsioni progettuali in merito all'eventuale sussistenza di vincoli paesaggistici nelle aree direttamente interessate dalla realizzazione delle opere, nonché di effettuare approfondimenti, mediante sopralluogo congiunto tra la Società proponente ed il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, in merito alle criticità e discrasie rilevate nella Relazione di impatto acustico trasmessa dalla Società proponente, non si è proceduto all'espressione dei pronunciamenti di competenza dei soggetti coinvolti nel procedimento e si è stabilito di rimandare la formulazione degli stessi alla quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 29 settembre 2025 (successivamente rinviata al giorno 17 novembre 2025).

Antecedentemente alla data fissata per lo svolgimento della quinta riunione della Conferenza di Servizi la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha trasmesso, con propria nota prot. n.22293 del 24 settembre 2025, il pronunciamento di competenza in relazione agli aspetti concernenti la tutela paesaggistica e quella dei beni archeologici e storico-architettonici, esprimendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

parere favorevole in relazione all'installazione degli aerogeneratori SM5, SM9, SM11 ed SM13 previsti in progetto e parere non favorevole in relazione all'installazione degli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM6, SM7, SM10, SM12 ed SM14 previsti in progetto, specificando che "*Le valutazioni innanzi indicate sono da ritenersi valevoli, viste le relazioni istruttorie e i pareri delle Commissioni Locali del Paesaggio dei Comuni di San Marco dei Cavoti e di Reino, per le parti del progetto ricadenti in aree sottoposte a tutela paesaggistica*"; con il medesimo parere sono state formulate prescrizioni inerenti alle attività di scavo per quel che attiene agli aspetti di tutela archeologica.
Alla luce di quanto rappresentato con il sopra richiamato pronunciamento, nell'ambito delle attività istruttorie oggetto della presente scheda, inerenti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, si è ritenuto doversi riconsiderare, come previsto e anticipato nelle precedenti riunioni della Conferenza di Servizi, gli esiti delle valutazioni precedentemente effettuate, come espressi in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi e confermati in sede di seconda e terza riunione. In particolare, si è ritenuto doversi tenere in conto le criticità rappresentate nel parere formulato dalla Soprintendenza in relazione alla criticità costituita, per l'aerogeneratore SM6, dalla prossimità al Torrente Reinello, elemento di pregio paesaggistico ed ecosistemico del territorio. Analogamente, per l'aerogeneratore SM5 si è preso atto del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza e si è verificato che l'area boscata interessata non è classificata nella Carta della Natura ISPRA/ARPA di Valore Ecologico medio, come inizialmente ritenuto, bensì di Valore Ecologico basso. Relativamente all'aerogeneratore SM7, oggetto di parere non favorevole della Soprintendenza, si è ritenuto doversi confermare, in considerazione della sua localizzazione, le considerazioni già precedentemente effettuate.

Ancora antecedentemente alla data fissata per lo svolgimento della quinta riunione della Conferenza di Servizi, la Provincia di Benevento "*Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA*", con propria nota prot. n.23753 del 26 settembre 2025, come successivamente aggiornata con nota prot. n.27249 del 6 novembre 2025, ha trasmesso il proprio pronunciamento sul progetto in argomento, formulando, per le motivazioni ivi riportate, parere non favorevole alla realizzazione di parte dell'intervento (installazione degli aerogeneratori SM2, SM3, SM5 ed SM10 e ubicazione della nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione in progetto). In relazione a tale pronunciamento, nell'ambito dell'istruttoria oggetto della presente scheda, richiamato quanto già sopra riportato in relazione alle valutazioni condotte in merito all'installazione dell'aerogeneratore identificato dalla sigla SM5, si è ritenuto doversi tener conto favorevolmente del previsto posizionamento della nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione in prossimità di Stazione Elettrica di destinazione già esistente, dell'esistenza di strada di collegamento tra le due aree e del basso Valore Ecologico della superficie interessata (identificata nella Carta della Natura ISPRA/ARPA come "*Colture estensive e sistemi agricoli complessi*").

Pertanto, alla luce delle nuove valutazioni effettuate, si ritiene sussistano, per le motivazioni riportate nella presente scheda istruttoria, i presupposti per la formulazione di una proposta di parere favorevole in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per l'installazione dei soli aerogeneratori di progetto identificati con sigla SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13, formulando specifiche condizioni ambientali concernenti gli aspetti già evidenziati in precedenza (monitoraggio ambientale, mitigazione effetti shadow flickering e attuazione interventi di ripristino ambientale). In ogni caso tale valutazione istruttoria dovrà essere aggiornata alla luce del definitivo pronunciamento di competenza del Dipartimento di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania inerente agli impatti connessi alle emissioni acustiche degli aerogeneratori in progetto che, attenendo ad aspetti concernenti la salute umana, assume particolare rilevanza nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In data 17 novembre 2025, nel corso della quinta riunione della Conferenza di Servizi, si è preso atto della mancata trasmissione del pronunciamento inerente alla valutazione tecnica degli impatti acustici producibili con la realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto in progetto, di competenza del Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania e, in considerazione della rilevanza dello stesso ai fini dell'espressione del parere di valutazione di Impatto Ambientale e del rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii., è stato verbalizzato che "*non risulta possibile procedere in data odierna all'espressione dei pareri e alla sottoscrizione della bozza di rapporto finale, come da ordine del giorno*". Nella medesima riunione è stata formulata diffida avverso il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientale della Campania, chiedendo di trasmettere il pronunciamento endoprocedimentale di propria competenza in materia di impatto acustico entro e non oltre il 24 novembre 2025. Si è, poi, concordato di convocare la sesta seduta per il giorno 28 novembre 2025.

In data 28 novembre 2025, nel corso della sesta riunione della Conferenza di Servizi, è stata data evidenza dell'avvenuta trasmissione del richiesto pronunciamento del Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania.
Con il detto pronunciamento, reso con nota prot. n.75789 del 25 novembre 2025 è stato espresso, per le motivazioni ivi contenute, parere non favorevole in relazione all'impatto acustico determinato dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in progetto, rappresentando, tuttavia, gli adempimenti che la Società proponente avrebbe dovuto porre in essere per superare i motivi del dissenso riportati e precisando che, in mancanza di un adeguato riscontro, il parere dell'Agenzia "*è da intendersi definitivamente non favorevole*". In sede di riunione è stato stabilito che, entro il 16 gennaio 2026, la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere gli ulteriori chiarimenti prodotti a riscontro delle richieste formulate. I presenti hanno quindi concordato di convocare la successiva seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 2 febbraio 2026. Su espressa richiesta del Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, con successiva comunicazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, la detta riunione è stata posticipata al giorno 9 febbraio 2026.

Antecedentemente alla data di previsto svolgimento della settima riunione della Conferenza di Servizi, con comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 6 febbraio 2026 con il n.99010 la Società proponente ha rappresentato di "*voler continuare l'iter autorizzativo Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 per i soli aerogeneratori SM5 – SM7 – SM9 – SM11 e SM13*";

In data 9 febbraio 2026, nel corso della settima riunione della Conferenza di Servizi, è stata data evidenza, tra l'altro, dell'acquisizione agli atti del procedimento della nota prot. n.7933 del 6 febbraio 2026, oggetto di precisazione con successiva nota prot. n.8093 del 9 febbraio 2026, con la quale il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha espresso, per le motivazioni ivi riportate, parere tecnico negativo di impatto acustico sull'impianto in progetto, formulato sulla base della valutazione della nuova relazione di impatto acustico previsionale trasmessa dalla Società proponente (nell'ambito della quale si è fatto riferimento ai soli aerogeneratori SM5, SM7, SM9, SM11, SM13, come da rimodulazione del progetto) e della nuova campagna fonometrica condotta nel periodo 30 dicembre 2025 -6 gennaio 2026. Nel corso della riunione, a seguito dell'esposizione delle motivazioni del parere negativo formulato dal Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, il tecnico incaricato della predisposizione della Relazione previsionale di impatto acustico dalla Società proponente ha rappresentato che "*le criticità evidenziate dal Dipartimento attengono ad aspetti di carattere secondario e risultano facilmente superabili mediante opportune integrazioni e chiarimenti tecnici*" e di non aver avuto il tempo materiale per predisporre una puntuale controdeduzione alle condizioni ostative evidenziate dal Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania "*atteso che il relativo parere è stato trasmesso soltanto un'ora prima dell'odierna seduta della Conferenza di Servizi*". Per tale motivo, la Società proponente ha chiesto la concessione di un termine di circa dieci giorni al fine di fornire i necessari chiarimenti e le opportune integrazioni in relazione alle criticità rappresentate nel pronunciamento in parola. A seguito di breve discussione si è stabilito di concedere alla Società proponente un termine integrativo per il superamento delle criticità evidenziate nel parere, impegnandosi la stessa a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il 17 febbraio 2026 ed il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ad esprimere e trasmettere il proprio parere definitivo entro il 25 febbraio 2026. Si è, poi, stabilito di fissare l'ottava riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 9 marzo 2026.

Antecedentemente alla data prevista per lo svolgimento dell'ottava riunione della Conferenza di Servizi, il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha trasmesso, con propria nota prot. n.14909 del 6 marzo 2026, il parere tecnico di competenza in materia di impatto acustico generato dall'attuazione delle previsioni progettuali, con il quale, relativamente all'impianto come da ultimo rimodulato dalla Società proponente (costituito dai soli aerogeneratori identificati con sigla

fonte: http://burc.regione.campania.it

SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13), è stato proposto parere favorevole condizionato al rispetto delle modalità di funzionamento indicate nel detto pronunciamento per ciascun aerogeneratore.

3 - Pronunciamento ("Sentito") reso, ai sensi delle indicazioni delle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e delle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.

Con nota prot. n.407183 del 2 settembre 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Conservazione Speciale identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.
Con il detto pronunciamento, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, sulla base dell'allegata istruttoria tecnica condotta dal dott. Giulio Monda, ha espresso sentito favorevole con raccomandazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza inerente all'intervento in argomento.
Le raccomandazioni formulate in sede istruttoria sono di seguito riportate:
- si predisponga un idoneo piano di monitoraggio sull'avifauna che preveda lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto anche in fase di esercizio;
- il piano di monitoraggio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonei e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "*Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000*";
- la Società realizzi e attivi l'ipotizzato sistema in grado di individuare la presenza di uccelli e chirotteri con la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, come quello citato DTBird – DTBat che risulta essere un idoneo sistema di monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chirotteri per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine, potendo rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire due azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche: attivare un segnale acustico (per l'avifauna) e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri);
- per la fase di dismissione, oltre all'adozione delle buone pratiche di cantiere per la costruzione dell'impianto, è necessario prevedere l'esecuzione di specifici interventi agronomici sulle aree d'impianto nell'ottica di ripristinare la corretta fertilità agronomica e di poter riavviare la normale conduzione agricola delle superfici precedentemente occupate dalle piazzole, sottoponendo detti interventi alle opportune valutazioni di impatto ambientale per verificarne la compatibilità rispetto alle vigenti Misure di tutela, conservazione e rigenerazione degli ecosistemi interessati;
- resta ferma in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con successiva nota prot. n.135333 del 17 marzo 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in riscontro a specifica richiesta formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in considerazione dell'intervenuta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 recante "*Adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania*", ha trasmesso conferma del sopra richiamato pronunciamento.

4 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato

Con nota prot. n.485869 del 11 ottobre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata, ivi incluse eventuali osservazioni sulla documentazione inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
Nei termini indicati con la detta nota sono pervenute le seguenti osservazioni:

- con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 15 ottobre 2023, il sig. Vincenzo Zeoli ha osservato che "*la Regione Campania continua ad autorizzare impianti eolici senza alcun rispetto del territorio*" evidenziando che "*questa politica di estremo favore per le multinazionali del vento risulta nettamente in contrasto con quanto avviene sul piano nazionale dove il Mite nega le autorizzazioni per la realizzazioni di impianti eolici in aree già fortemente interessate dall'installazione di parchi eolici realizzati in passato e questo sulla base di precise indicazioni del Ministero della Cultura*". Nell'ambito dell'osservazione formulata, il sig. Zeoli ha richiamato alcuni pronunciamenti espressi in sede ministeriale sulla base di valutazioni scaturenti da pronunciamenti del Ministero della Cultura ("*L'impianto si andrebbe ad inserire in una area contraddistinta da un paesaggio a carattere prevalentemente rurale, già interessato dalla presenza di altri impianti FER, per lo più eolici, realizzati o autorizzati. Sicché l'impianto in argomento si andrebbe ad aggiungere alle numerose pale eoliche di grossa taglia, il cui numero complessivo genera, nel complesso, un effetto selva insostenibile sul piano della compatibilità paesaggistica*" e "*Va invece ribadito che la previsione di nuovi impianti in aree già interessate dalla diffusa presenza di altri impianti energetici contribuisce non solo al così detto effetto selva ma anche alla progressiva perdita di paesaggio naturale, andando a gravare su un territorio che non deve essere sacrificato in nome di una ormai consolidata eolizzazione e trasformazione in distretto energetico della stessa*") che, a suo dire, "*dovrebbero essere applicate allo stesso modo nel procedimento di cui all'oggetto*". Osserva ancora sul punto il sig. Zeoli che "*Non si comprende come i giudizi negativi espressi dal Ministero della Cultura sono determinanti per il diniego alle autorizzazioni nazionali mentre per le autorizzazioni di competenza regionale le considerazioni negative espresse nel corso delle conferenze dei servizi in Campania vengono puntualmente disattese* (…)".

- con nota prot. n.27444 del 10 novembre 2023, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata, la Provincia di Benevento – Settore Assetto e Gestione del Territorio-Forestazione – Servizio Pianificazione Urbanistica-S.I.T.I.-VAS-VIA, premettendo che l'Ente persegue sia il corretto inserimento sul territorio provinciale dei nuovi impianti di produzione energetica da fonte eolica che, in accordo con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima 2020 e con il Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania, il revamping ed il repowering di quelli esistenti (con la riduzione del numero di torri, al fine di minimizzare l'impatto visivo, di salvaguardare la salute pubblica e di razionalizzare ed ottimizzare l'uso dei suoli), ha rappresentato che, per quanto attiene a considerazioni di matrice urbanistica, si osservano interferenze con i macrosistemi individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e, più in dettaglio: con la Rete Ecologica Provinciale (i due aerogeneratori posti più a Nord ricadono in un'area individuata quale area naturale strategica "*Fortore – Bosco di Castelfranco*", per la quale è opportuno prevedere esclusivamente interventi volti alla conservazione e tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente ed al recupero e restauro ambientale; parte dell'impianto, inoltre, ricade in area individuata quale "*area prevalentemente occupata da colture agricole con presenza di spazi naturali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ecomosaici ambientali)" per le quali l'art.27 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedono esclusivamente interventi tesi a migliorare le potenzialità di espansione della vegetazione naturale, per favorire la continuità ambientale con le aree naturali limitrofe, nonché di recupero e restauro ambientale); con il Sistema del Territorio Rurale e Aperto dell'Alta e Media Collina "*Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina*" (per il quale le Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedono, all'art.43, interventi volti, essenzialmente all'integrità strutturale dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole, con possibilità di realizzazione di nuovi manufatti o di ampliamento e/o rifunzionalizzazione per fini agricoli di manufatti esistenti esclusivamente da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato); con un ambito territoriale individuato come "*Paesaggio agrario omogeneo*" (in relazione al quale, le Norme Tecniche di Attuazione del Piano, all'art.106, individuano tra i fattori di rischio "*l'intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci*"). Nella nota è stato altresì rappresentato che "*l'intervento proposto ricade in un'area già fortemente segnata dalla presenza di infrastrutture eoliche, rispetto alle quali si configura ormai satura, e pertanto la sua realizzazione amplificherebbe l'effetto selva già presente compromettendo ulteriormente gli elementi costitutivi e le morfologie del paesaggio agrario di rilevante valore*". Nella propria nota, l'Amministrazione Provinciale ha rappresentato che le osservazioni riportate sono formulate "*affinché il contributo fornito (...) possa essere oggetto di considerazione da parte di questo Ente nell'ambito dell'iter istruttorio avviato della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto richiamato in oggetto, per determinare eventuali misure mitigative e/o compensazioni dell'impatto dell'impianto*".

In precedenza, in merito all'iniziativa progettuale in argomento, erano pervenute, mediante invio a mezzo posta elettronica certificata in data 23 luglio 2023, osservazioni formulate dal sig. Marco Sullo. Con le dette osservazioni, il sig. Sullo, richiamati ulteriori impianti eolici realizzati, autorizzati ma non ancora realizzati ed in corso di autorizzazione che interessano il territorio comunale di San Marco dei Cavoti, alcuni dei quali della stessa Società Ecoenergia S.r.l., proponente dell'iniziativa progettuale in argomento, ha rappresentato come "*Appare dunque evidente come si stia sviluppando una corsa ad occupare le aree di territorio ancora libere con un evidente sfruttamento del territorio al di fuori di qualsiasi logica di corretta integrazione nel paesaggio*", evidenziando che "*Si continuano a valutare questi progetti in modo singolo senza alcuna visione di insieme*" e richiamando, in proposito, quanto osservato in sede ministeriale "*proprio in merito al progetto eolico di San Marco dei Cavoti della Ecoenergia e che dovrebbe trovare applicazione anche per il CUP per il quale si presentano queste osservazioni*": "*E' l'opera finale nel suo complesso che, incidendo sull'ambiente, deve essere sottoposta a valutazione; in sede di valutazione di impatto ambientale, infatti, l'amministrazione non può effettuare una valutazione "parcellizzata" di interventi connessi sotto il profilo soggettivo, territoriale e ambientale, dovendo invece tenere conto della loro reciproca interazione (CDS, n. 36/2014, sent.; TAR Sardegna, n. 882/2016, sent.; n. 91/2012 secondo cui "per valutare se occorra o meno la VIA è necessario effettuare una valutazione concreta e complessiva di tutte le previste opere edilizie, al fine di evitare che una artificiosa segmentazione degli interventi in distinte e procrastinate progettazioni possa compromettere in radice l'accertamento degli effetti ultimi sull'ambiente di progetti che possono, in considerazione della loro natura, delle loro dimensioni o della loro ubicazione e, all'occorrenza, tenuto conto della loro interazione con altri progetti, avere un notevole impatto ambientale"*"). Con le dette osservazioni, il sig. Sullo ha rappresentato, inoltre, che l'inserimento degli aerogeneratori modificherebbe le quote, l'andamento e, in generale, la morfologia di terreni che sono parte integrante del paesaggio del Fortore; che l'impianto si inserisce in un'area per buona parte integra nei suoi valori di paesaggio agricolo tradizionale, comportando un'alterazione dell'assetto percettivo dei luoghi determinato proprio dalla collocazione degli aerogeneratori che diverrebbero presenza intrusiva e fuori scala rispetto al contesto; e che l'inserimento di strutture estranee rispetto alla caratterizzazione fisica dei luoghi, in cui prevalgono le componenti naturalistiche, è tale da generare una perturbazione dell'equilibrio tra le varie componenti del paesaggio. In conclusione delle proprie osservazioni, il sig. Sullo ha richiamato l'assunto del Ministero dei Beni Culturali già espresso in diverse procedure di autorizzazione di impianti eolici: "*la presenza pregressa nell'area in esame di elementi detrattori del paesaggio quali sono gli impianti eolici, centrali elettriche e relative opere di connessione, non giustifica e non deve giustificare la realizzazione di ulteriori impianti eolici. Gli impianti FER non solo contraddicono la natura agricola, ma accelerano i fenomeni di alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e della struttura estetico percettiva dei paesaggi*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con successiva nota prot. n.334392 del 5 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.589167 del 5 decembre 2023, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
Con la sopra richiamata nota prot. n.334392/2024 si è provveduto anche a dare evidenza della richiesta formulata dalla Società proponente, nell'ambito del riscontro prodotto, di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza integrata con la Valutazione di Impatto Ambientale (cui era esclusivamente riferita l'istanza originariamente presentata) in considerazione del fatto che pur ricadendo l'area interessata dalla prevista localizzazione delle strutture costituenti l'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto completamente all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi della normativa nazionale e regionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, entro i 10 km da tale area si rileva la presenza dei seguenti Siti della Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in territorio campano, cui esclusivamente si riferiscono le attività istruttorie di competenza dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222103 "*Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano*" e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222102 "*Bosco Mazzocca – Castelvetere*", in territorio molisano.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni.

In data antecedente erano pervenute le seguenti osservazioni:
- in data 2 luglio 2024, il sig. Vecchiolla Natale ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, a mezzo posta elettronica certificata, proprie osservazioni con le quali ha rappresentato che, differentemente da quanto riportato nell'elaborato denominato R.14 "*Studio sugli effetti di shadow flickering*", nella elaborazione delle mappe di ombreggiamento non è stata utilizzata la modalità «green house mode» e, a titolo di esempio, sono state rappresentate criticità in merito alla rappresentazione fornita nell'elaborato del recettore R.9 (maggiormente esposto all'ombreggiamento connesso al funzionamento dell'aerogeneratore identificato con sigla SM05) per il quale, dalle mappe di ombreggiamento, è evidente che non sia stata utilizzata la «green house mode»;
- in data 4 luglio 2024, il sig. Zeoli Vincenzo ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, a mezzo posta elettronica certificata, proprie osservazioni con le quali ha evidenziato la prossimità di diversi aerogeneratori in progetto ad abitazioni, lamentando che "*il rispettare la distanza minima prevista da legge, non automaticamente deve portare la Regione ad avallare la realizzazione di turbine in prossimità di abitazioni*".

In data 23 settembre 2024, la Società proponente, in merito alle osservazioni formulate dai sig.ri Vecchiolla e Zeoli, ha rappresentato che "*La posizione delle turbine rispetta le linee guida Regionali*", "*La distanza dai fabbricati risulta essere superiore ai 250 mt*", in merito alle emissioni acustiche, "*non vi sono interferenze con i fabbricati circostanti*", specificando che la Tav.43 "*Coni acustici*" trasmessa a corredo "*è stata costituita tenendo conto della direzione dei venti prevalenti presenti nell'area*".

Le osservazioni formulate nell'ambito delle fasi procedurali di consultazione del pubblico previste dalla normativa in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed in materia di procedura di Valutazione di Incidenza sono state tenute in considerazione nell'ambito delle valutazioni condotte in sede di istruttoria tecnica, come esposte nell'ambito della presente scheda istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – Conclusioni e proposta di parere

Premesso che:
- nell'ambito di istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (acquisita al protocollo regionale in data 26 giugno 2023 con il n.323281) la Società Ecoenergia S.r.l. ha formulato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello*", con opere di connessione interessanti anche i territori comunali di Castelpagano (BN) e Colle Sannita (BN);
- l'istanza è stata presentata in considerazione del fatto che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera d) "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e, pur essendo previsto per tali tipologie progettuali l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, la Società proponente ha ritenuto opportuno presentare direttamente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, come espressamente consentitole dalle vigenti normative;
- il progetto presentato prevedeva la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da: n.14 aerogeneratori con relative piazzole ed opere di fondazione (13 aerogeneratori modello VESTAS V116 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 116 metri, altezza misurata al mozzo pari a 94 metri ed altezza massima 152 metri, ed 1 aerogeneratore modello VESTAS V136 – 4,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 136 metri, altezza misurata al mozzo pari a 105 metri ed altezza massima 173 metri), per una potenza nominale pari a 30 MW; una nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV Utente, completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), da realizzare in prossimità della esistente Stazione Elettrica di Trasformazione già esistente in località Masseria Penna nel Comune di Castelpagano; tre elettrodotti interrati MT 30kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150 kV/30 kV, articolati in Linea A, estesa per 16.384 metri, Linea B, estesa per 17.445 metri e Linea C, estesa per 19.620 metri; viabilità di progetto, costituita sia da strade di nuova realizzazione che di strade esistenti, in diversi casi interessate da interventi di adeguamento, con carreggiata di larghezza pari a 4,50-5,00 metri; impianto di rete per la connessione della nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150 kV/30 kV alla esistente Stazione Elettrica in località Masseria Penna;
- l'area vasta di riferimento per il parco eolico in progetto è connotata dalla prevalenza di ambienti agricoli (per lo più costituiti da colture estensive e sistemi agricoli complessi) con presenza diffusa di edifici sparsi, piccoli nuclei urbanizzati, superfici boscate (in gran parte costituite da querceti con prevalenza di cerro e, in alcune aree, piantagioni di conifere), cespuglieti e prato-pascoli; rilevante è la presenza nell'area del Torrente Reinello che, con la sua fascia di vegetazione ripariale, costituisce elemento territoriale di particolare valenza ecosistemica e paesaggistica;
- nel corso del procedimento sono state formulate, ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., osservazioni trasmesse dal sig. Vincenzo Zeoli (inviate a mezzo posta elettronica certificata in data 15 ottobre 2023) e dalla Provincia di Benevento - Settore "*Assetto e Gestione del Territorio-Forestazione - Servizio Pianificazione Urbanistica-S.I.T.I.-VAS-VIA*" (nota prot. n.27444 del 10 novembre 2023 inviata in pari data a mezzo posta elettronica certificata) di cui si è tenuto conto in sede di istruttoria tecnica; analogamente, sono state tenute in considerazione nel corso dell'istruttoria le osservazioni formulate, in precedente fase, dal sig. Marco Sullo (inviate a mezzo posta elettronica certificata in data 23 luglio 2023);
- nel corso del procedimento è stata formulata richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa alla Società proponente con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), comprensiva, in Allegato 4, delle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- successivamente all'invio della nota prot. n.589167/2023, la Società proponente ha ritenuto opportuno integrare l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata con la Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. (in considerazione della presenza di diversi Siti della Rete Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'area vasta di riferimento individuata per il progetto presentato e di quanto espressamente previsto dall'art.10, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.);
- nel corso del procedimento sono state acquisite agli atti ulteriori osservazioni trasmesse, al di fuori delle fasi proceduralmente previste dalla norma, dal sig. Natale Vecchiolla (inviate a mezzo posta elettronica certificata in data 2 luglio 2024) e dal sig. Vincenzo Zeoli (inviate a mezzo posta elettronica certificata in data 4 luglio 2024), di cui si è in ogni caso tenuto conto nell'ambito dell'istruttoria condotta;
- lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati alla luce delle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nel corso del procedimento, risultano sostanzialmente coerenti con quanto specificamente previsto dalle specifiche normative di riferimento (art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo; Allegato G al D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021) in merito all'articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare e consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, del territorio nel quale lo stesso si inserisce e dell'ambiente che caratterizza detto territorio, così come degli impatti potenzialmente producibili sulle componenti ambientali in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto e delle misure di mitigazione proposte in relazione agli impatti ambientali negativi individuati;

considerato che:

- nel corso dello svolgimento del procedimento, al fine di risolvere elementi di criticità rappresentati dai soggetti preposti all'espressione dei pronunciamenti previsti per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione energetica in argomento, il progetto trasmesso unitamente all'istanza presentata è stato oggetto di diverse modifiche apportate dalla Società proponente, in particolare inerenti al numero ed alle caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori, prevedendo, da ultimo, l'installazione di n.5 aerogeneratori (di cui: n.3 aerogeneratori, identificati con sigle SM7, SM11 e SM13, modello VESTAS V116 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 116 metri, altezza misurata al mozzo pari a 94 metri ed altezza massima 152 metri; n.2 aerogeneratori, identificati con sigle SM5 ed SM9, modello VESTAS V90 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 90 metri, altezza misurata al mozzo pari a 80 metri ed altezza massima 125 metri), per una potenza nominale dell'impianto pari a complessivi 10 MW;
- l'impianto in progetto, finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte eolica, risulta pienamente coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera ed il contrasto al cambiamento climatico;
- con riferimento alla componente ambientale aria e clima, alla realizzazione dell'impianto in progetto deve attribuirsi, su scala sovralocale, in fase di esercizio, un significativo impatto positivo connesso all'apporto offerto dalla produzione di energia elettrica da fonte eolica all'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera connesse alle necessità di soddisfacimento dei fabbisogni energetici; di contro, in relazione ai potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, principalmente connessi al sollevamento di polveri in fase di cantiere, generato nelle operazioni di scavo e di movimento terra, ed alle emissioni gassose dei mezzi impiegati nell'esecuzione delle lavorazioni, comunque valutati di intensità non rilevante, di scala locale e temporanei, sono state previste misure di mitigazione (consistenti: nel lavaggio delle strade di accesso al cantiere; nella bagnatura dei cumuli di terreno temporaneamente depositati; nell'utilizzo di autocarri e macchinari con caratteristiche rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente in termini di emissioni di inquinanti; nell'utilizzo preferenziale, a parità di funzione, di macchine con potenza minima appropriata al tipo di intervento; nella previsione di manutenzione periodica programmata delle macchine; nel contenimento della velocità dei mezzi nell'area di cantiere; nell'utilizzo di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiali terrosi);
- relativamente alle acque superficiali e sotterranee, sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio di rilascio in tali ambienti di sostanze potenzialmente inquinanti e di produzione di interferenze con i processi di scorrimento ed infiltrazione delle acque meteoriche (è stato previsto che le acque bianche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

prima pioggia siano raccolte in specifica rete, realizzata con tubazioni in PEAD e pozzetti prefabbricati in c.a.v., posizionata lungo le strade interne, al disotto dei cavidotti, e, tramite questa, condotte in una vasca di raccolta a perfetta tenuta stagna; è stato previsto il ricorso a bagni chimici per i servizi igienici riguardanti il personale impiegato; è stato previsto, in relazione alle interferenze del tracciato del cavidotto in progetto con elementi del reticolo idrografico superficiale, di mitigare gli impatti ambientali correlati mediante ricorso alla tecnologia di perforazione della trivellazione orizzontale controllata; nel corso del procedimento la Società proponente ha chiarito che, nell'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere di fondazione, non si farà ricorso a fanghi bentonitici o altre sostanze polimeriche, procedendo, invece, all'utilizzo di tubazioni di rivestimento; in fase di esercizio l'impianto in progetto non genererà scarichi idrici e sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio potenziale connesso ad accidentali perdite di sostanze oleose nel funzionamento dei dispositivi di equipaggiamento degli aerogeneratori e della Sottostazione Elettrica di Trasformazione la cui realizzazione è prevista in progetto);
- relativamente al suolo ed al sottosuolo, nella progettazione dell'impianto è stato previsto che la realizzazione delle opere in progetto dovrà perseguire, al massimo grado possibile, uno sviluppo armonico con il naturale profilo del terreno, al fine di contenere il rischio di produzione di modificazioni significative alla morfologia del sito; è stata posta attenzione al perseguimento del massimo ricorso possibile all'utilizzo di strade esistenti; in relazione agli interventi di nuova realizzazione di tratti viari e di adeguamento degli esistenti, sono stati previsti materiali da impiegare ed accorgimenti esecutivi finalizzati al perseguimento del miglioramento della compatibilità ambientale e dell'inserimento paesaggistico; è stato previsto il ripristino a fine lavori dello stato dei luoghi delle aree interessate dalle superfici delle piazzole temporanee, con mantenimento delle sole piazzole definitive di dimensioni 20x20 metri (al di sopra delle quali è stato previsto, al termine della fase di cantiere, il riporto di un adeguato strato di terreno sul quale si procederà alla successiva idrosemina di un miscuglio di sementi adatte al contesto per l'insediamento di un prato polifita secondo le indicazioni relative al Tipologico 1 "*Prato polifita*" indicate nell'elaborato R.31 "*Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde*"_Rev.01_Febbraio 2025 e nel paragrafo 4.8.3 "*Opere di ripristino ambientale*" dell'elaborato R.25 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_febbraio 2025); le attività agricole sulle aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto potranno essere ripristinate sulla quasi totalità delle superfici al termine della fase di cantiere e non sono attesi impatti su colture di pregio; il terreno risultante dagli scavi correlati alla realizzazione delle opere di fondazione e dei tracciati dei cavidotti in progetto sarà in gran parte riutilizzato in interventi di riempimento e ricomposizione ambientale nell'ambito della stessa area di intervento; sono stati previsti accorgimenti per la regimazione delle acque meteoriche in fase di cantiere ed in fase di esercizio, atti al contenimento dei fenomeni erosivi; sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio potenziale connesso ad accidentali perdite di sostanze oleose nel funzionamento dei dispositivi di equipaggiamento degli aerogeneratori e della Sottostazione Elettrica di Trasformazione la cui realizzazione è prevista in progetto; sono state previste specifiche attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere installate (cfr.: paragrafi 4.14.2.2 e 4.14.2.3 dell'elaborato R.25 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_febbraio 2025); sono stati previsti interventi di lavorazione primaria superficiale e ammendamento dei suoli interessati dalla realizzazione dell'impianto, onde recuperare il costipamento prodotto dai mezzi d'opera in fase di cantiere; le soluzioni proposte dalla Società proponente per il superamento delle criticità rappresentate in merito ad interferenze tra opere di progetto ed aree perimetrate nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_Rischio Frana, tenuto conto, in particolare, della prevista eliminazione dell'aerogeneratore identificato con sigla SM4 e di quanto rappresentato nell'elaborato denominato TAV.R.11.ALL.8 "*Riscontro rischio frana – aerogeneratori SM6-SM7-SM11 – Rev.00 – ottobre 2024*", sono ritenute sostanzialmente adeguate, fermo restando quanto rappresentato nel pronunciamento espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.3830 del 31 gennaio 2025 (in relazione a cui la Società proponente ha successivamente prodotto gli elaborati denominati TAV.R.11 ALL10 "*Analisi di stabilità*"_Rev.01_aprile 2025 e TAV.R.11.ALL.11 "*Studio di approfondimento aree potenzialmente interessate da fenomeni franosi*"_Rev.00_giugno 2025);
- relativamente alla vegetazione, le aree interessate dalla realizzazione delle opere previste in progetto risultano prevalentemente caratterizzate dalla presenza di colture agricole, in particolare seminativi non irrigui e prato-pascoli, la cui conduzione potrà proseguire sostanzialmente indisturbata nella fase di esercizio dell'impianto; sussistono, tuttavia, interferenze tra opere in progetto ed aree boscate e/o arbusteti (nel paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dell'elaborato R.25 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_febbraio 2025 è stata riportata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipologia e la consistenza delle essenze vegetali potenzialmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto, come rilevata mediante indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore); sono stati in proposito previsti interventi di ripristino vegetazionale (descritti in dettaglio nell'elaborato R.31 "*Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde*"_Rev.01_febbraio 2025); le aree boscate marginalmente interferite dalla installazione degli aerogeneratori SM5, SM9 ed SM13 sono classificate con Valore Ecologico basso nella Carta della Natura ISPRA/ARPAC; relativamente all'interferenza determinata dai lavori connessi alla realizzazione della piazzola temporanea dell'aerogeneratore identificato dalla sigla SM05 con un uliveto, composto da circa 15 esemplari, è stata prevista la traslocazione degli stessi nel medesimo appezzamento; è stato previsto il ricorso alla tecnologia della trivellazione orizzontale controllata in punti di interferenza tra il tracciato del cavidotto previsto in progetto ed aree boscate;
- relativamente alla fauna, nella documentazione trasmessa dalla Società proponente è stata evidenziata, sulla base delle attività di monitoraggio condotte e avendo considerazione anche per le specie elencate nei Formulari Standard dei Siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di progetto, identificati dal codice IT8020016 - ZSC "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*" ed IT8020014 - ZSC "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", la presenza, nell'area vasta e nell'area di progetto, di diverse specie di uccelli e chirotteri, anche di interesse conservazionistico, che risultano soggette a livello di rischio di collisione con gli aerogeneratori medio-alto o alto, ed è stato rappresentato in proposito che tale rischio è tendenzialmente più rilevante per gli aerogeneratori localizzati in prossimità di aree boschive, corridoi ecologici e fasce ecotonali; nella detta documentazione è stato rappresentato come il corso del Torrente Reinello rappresenta il principale collegamento della rete ecologica nell'area di progetto; in relazione a ciò, sono stati stralciati dal progetto tutti gli aerogeneratori la cui installazione era stata inizialmente proposta in progetto ed individuati nel corso del procedimento come connotati da livelli di rischio di interferenza con l'avifauna e la chirotterofauna significativo o medio (prossimi al corridoio ecologico del Torrente Reinello e/o a ridosso di nuclei boscati di Valore Ecologico medio); è stato previsto l'equipaggiamento dell'impianto con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie di uccelli e chirotteri con parti in movimento degli aerogeneratori in progetto; sono state previste specifiche attività di monitoraggio per verificare gli eventuali impatti negativi inattesi prodotti su uccelli e chirotteri dal funzionamento dell'impianto; in relazione a tali aspetti è stato ritenuto necessario prevedere specifiche condizioni ambientali di seguito riportate;
- relativamente alla produzione di rumore, nello studio previsionale di impatto acustico da ultimo prodotto dalla Società proponente sono state indicate specifiche misure di mitigazione previste per assicurare il rispetto del differenziale nel periodo notturno in fase di funzionamento dell'impianto; tali misure non sono state ritenute adeguate dal Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania che, nel formulare, con propria nota prot. n.14909 del 6 marzo 2026, parere tecnico favorevole in relazione all'impatto acustico prodotto dall'impianto, ha indicato specifiche condizioni prescrittive in relazione alle modalità di funzionamento di ciascun aerogeneratore in progetto;
- relativamente alle emissioni elettromagnetiche, durante la fase di cantiere, data l'assenza di tensione nei circuiti, i campi elettromagnetici saranno limitati a quelli, irrilevanti, generati dai macchinari impiegati e, pertanto, la significatività dell'impatto sarà nulla; relativamente alla fase di esercizio dell'impianto la Società proponente ha attestato la conformità delle emissioni generate ai limiti previsti dalle vigenti normative, mantenendosi sempre inferiori ai 3 μT i valori attesi in corrispondenza dei punti sensibili individuati, sia con riferimento alle linee elettriche interrate che alla nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione in progetto; relativamente ad eventuali effetti cumulativi, è stato previsto che, qualora si dovesse riscontrare la presenza di altri cavidotti interrati che possano trovarsi in posizione di parallelismo o incrocio rispetto ai cavidotti in progetto, sarà cura della Società proponente adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti comunque rispettato;
- relativamente alla mitigazione del rischio di impatto correlato al fenomeno dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering) è stato previsto che "*per i recettori che superano le 30 ore/anno di esposizione all'ombreggiamento nel "real case" (recettori individuati con sigla R1, R2, R5, R6 ed R10) si interverrà con misure di mitigazione consistenti nell'impianto, previo accordo con i proprietari, di essenze arbustive tali da filtrare l'ombra e, quindi, ridurre le ore annue di ombreggiamento che incidono sul recettore*"; tale previsione non è ritenuta sufficiente al fine della mitigazione dell'impatto; sul punto è stata prevista specifica condizione ambientale;
- relativamente alla tutela dei valori paesaggistici, dei beni culturali e del patrimonio archeologico, le dimensioni degli aerogeneratori in progetto non consentono di poterne occultare la visibilità dai principali punti di osservazione; sono stati stralciati dal progetto gli aerogeneratori inizialmente previsti la cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione determinava interferenze dirette con aree soggette a vincolo paesaggistico; l'intrusione visiva generata dalla presenza della viabilità interna al parco, non presentando questa elementi in elevazione ed essendo caratterizzata da fondo naturale (non asfaltato), risulta adeguata all'obiettivo del contenimento dell'impatto paesaggistico degli elementi costituenti la stessa; in nessun tratto di viabilità è previsto impiego di calcestruzzo, in quanto anche i tratti in pendenza saranno adeguati al transito dei mezzi mediante impiego esclusivo di materiale ghiaioso; per la connessione elettrica dell'impianto in progetto alla Rete di Trasmissione Nazionale è stata scelta la soluzione rappresentata dalla realizzazione di elettrodotti interrati, con l'obiettivo principale di eliminare l'impatto visivo di tali elementi; sono stati previsti interventi di ripristino della vegetazione interferita dalle opere di progetto, miranti, tra l'altro, al recupero dell'aspetto estetico delle superfici interessate, come descritti nell'elaborato denominato R.31 "*Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde*"_Rev.01_febbraio 2025"; nelle definitive valutazioni si è tenuto conto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con propria nota prot. n.22293-P del 24 settembre 2025;
- con nota prot. n.407183 del 2 settembre 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza, reso ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, esprimendosi favorevolmente sulla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e formulando raccomandazioni;
- con successiva nota prot. n.135333 del 17 marzo 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), in riscontro a specifica richiesta formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) in considerazione dell'intervenuta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 recante "*Adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania*", ha trasmesso conferma del pronunciamento precedentemente espresso con la nota prot. n.407183/2024;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto in argomento, come da ultimo rimodulato secondo quanto indicato dalla Società proponente con propria comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 6 febbraio 2026 con il n.99010, e, pertanto, relativamente agli aerogeneratori in progetto identificati dalle sigle SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13, per una potenza nominale complessiva pari a 10 MW, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato R.25 - "*Studio di Impatto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientale"_Rev.02_Febbraio 2025), nello Studio di Incidenza (elaborato R.29 - "*Studio di Incidenza Ambientale*"_Rev.02_febbraio 2025) e negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA e POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: *** Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	In relazione al previsto equipaggiamento degli aerogeneratori autorizzati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio, individuate tra quelle potenzialmente esposte a maggior rischio di impatto e tra quelle di maggiore interesse conservazionistico direttamente rilevate nell'area di progetto nell'ambito delle attività di monitoraggio specificamente svolte nell'ambito del progetto in argomento e tra quelle potenzialmente presenti nell'area di progetto rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte per la predisposizione dei Piani di Gestione approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617/2024 per i Siti della Rete Natura 2000 identificati dal codice IT8020016 - ZSC "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*" e dal codice IT8020014 - ZSC "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso (*Analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		- al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, a far data dall'entrata in esercizio dell'impianto, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere pubblicata sulla medesima pagina web specifica relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link alla pagina web in cui saranno pubblicati relazione e report semestrali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (pubblicazione relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati) POST-OPERAM (pubblicazione report semestrali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte secondo le specifiche modalità indicate nel paragrafo 4.14 "*Piano di monitoraggio*" dell'elaborato R.25 - "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_febbraio 2025, integrato prevedendo: - relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", specifica attività consistente nell'analisi delle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat in merito al fenomeno "mortalità da collisione"; - relativamente al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale, specifica attività consistente nella caratterizzazione, anche mediante documentazione fotografica e ripresa dall'alto con impiego di drone, dello stato delle superfici interessate dagli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nella documentazione trasmessa nel corso del procedimento antecedente all'avvio dei lavori e dell'evoluzione dello stesso nel quinquennio successivo al completamento dei lavori, con riferimento: alle superfici interessate dalla realizzazione di piazzole temporanee e definitive degli aerogeneratori, alle superfici interessate dalla realizzazione di elementi di viabilità di nuova realizzazione, alle superfici interessate dalla realizzazione di ampliamenti di elementi di viabilità esistenti, alle superfici interessate da

fonte: http://burc.regione.campania.it

		traslocazione di esemplari arborei o arbustivi, alle superfici interessate da conservazione di esemplari arborei o arbustivi. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase di cantierizzazione) POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di cantierizzazione)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Misure di mitigazione** *** Salute pubblica**
4	Oggetto della condizione	Installazione del sistema Shadow Control System sugli aerogeneratori per tutti gli aerogeneratori autorizzati per i quali il monitoraggio in corso d'opera dovesse evidenziare criticità significative in relazione agli impatti sui recettori dovuti al fenomeno dell'ombreggiamento. Le dette criticità significative e l'adozione tempestiva della misura correttiva indicata dovranno essere oggetto di specifica comunicazione corredata da relazione trasmessa al soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Napoli, lunedì 9 marzo 2026

Gli istruttori:

ing. Domenico Capocotta

dott. Sergio Scalfati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Marco dei Cavoti

(Prov. di Benevento)

P.zza Rimembranza, 1 – 82029 -

Cod. Fisc. e P. IVA 00127190627 tel. 0824-984009 - fax 0824-984035

PEC: u.tecnico@pec.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	n.ro 1/2026

(D. Lgs. 22 gennaio 2004, art. 146 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

DI TUTELA PAESAGGISTICA

Dato atto che questo Comune è stato positivamente verificato dalla Regione Campania a seguito degli adempimenti espletati in attuazione dell'art.159, co. 1, del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* approvato con D. Lgs. 22.01.2004 n.42 e della deliberazione di G.R.C. n.1122 del 19.06.09, finalizzati alla verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi e di competenza tecnico scientifica dei comuni delegati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Visto il progetto: "*CUP 9721 -Progetto di costruzione e esercizio impianto eolico nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN)"– Proponente Ecoenergia S.r.l.*;

Dato atto che:

- dal PROGETTO DEL PARCO EOLICO in Località Padulo Piano-Toppo San Silvestro- Piano dell'Olmo - Coperchiata-Masseria Mazzullo-Cassandra-Cancello, si evince che vi sono delle aree interessate al passaggio del cavidotto dell'impianto, che rientrano in **Area Boscata**.
- queste aree saranno occupate temporaneamente per permettere l'attraversamento del cavidotto (Linea Cavidotto B) mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.)
- in particolare i suddetti lavori riguardano i lotti identificati catastalmente al Fg. 17 particelle n. 337 – 326 – 320 – 319 – 318 – 302 – 116 – 115 – 112 – 110 – 80 – 79 – 78 – 77 – 75;

Visto il parere favorevole della Commissione, la quale esaminata la documentazione progettuale, ha valutato che:

- si ritiene che le relative opere risultano **COMPATIBILI** rispetto ai valori paesaggistici del contesto.

"Pertanto dopo scrupolosa consultazione di tutti i documenti allegati all'istanza per il rilascio di autorizzazione paesaggistica, considerato che le misure di mitigazione adottate al fine di non aggravare l'impatto paesaggistico e ambientale della zona, risultano adeguate, esprime ***parere favorevole; si precisa che il parere di questa commissione riguarda l'intervento per quanto di competenza ovvero per le opere ricadenti nel comune di San Marco dei Cavoti"***.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. la documentazione presentata risulta sufficiente e completa;
2. in funzione delle caratteristiche dell'opera da realizzare non si prevede nessun effetto verso l'uomo, la fauna, la flora, il suolo, l'acqua, l'aria e il clima.

Il giudizio del progetto sotto il profilo paesaggistico è positivo in quanto le opere sono compatibili perché non alterano il paesaggio.

Accertata la conformità e la compatibilità paesaggistica dell'intervento sopra indicato, in relazione al procedimento di verifica previsto dal citato art.146, co. 5 e 6;

Vista la Legge Reg.le 29.05.1980 n.54 recante la "*Delega e sub-delega di funzioni regionale ai Comuni, Comunità Montane e alle Province e disciplina dei provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernente le funzioni delegate e sub-delegate";*

Vista la Legge Reg.le 01.09.1981 n.65 "*Disposizioni per l'attuazione della legge regionale 29.05.1980 n.54";*

Vista la Legge Reg.le 23.02.1982 n.10 "*Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe ai sensi dell'art.1 della legge regionale 01.09.1981 n.65 (Tutela dei beni ambientali)";*

Vista la Legge Reg.le 22.12.2004 n.16 "*Norme sul governo del territorio";*

Vista la deliberazione di G.R.C. n.1446 del 18.09.2008;

Vista la deliberazione di G.R.C. n.1122 del 19.06.2009;

Visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con D. Lgs. 22.01.2004 n.42;

Visto che la Soprintendenza per le Province di Caserta e Benevento, con propria nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|24/09/2025|0022293-P, ha ritenuto che il progetto così come proposto possa essere valutato positivamente gli aerogeneratori SM5, SM9, SM11 e SM13 […] in ordine alla compatibilità dell'intervento con le esigenze di salvaguardia del paesaggio tutelato. In merito alla tutela archeologica […] questa Soprintendenza esprime nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto a condizione che la documentazione archeologica sia adeguata alla normativa vigente e che vengano eseguiti, saggi di scavo archeologico nelle aree delle 4 piazzole, al fine di definire l'effettivo impatto dell'opera sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo e valutare con precisione costi e tempi di realizzazione.

A U T O R I Z Z A

Salvo i diritti dei terzi, i*l Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico nel Comune di San Marco dei Cavoti-Reino (BN), con esclusivo riferimento agli aerogeneratori* identificati con le sigle *SM5, SM9, SM11 e SM13 – Proponente Ecoenergia S.r.l.*

La presente autorizzazione, concessa ai soli fini della tutela paesaggistica ed ambientale ex art.146 del D. Lgs. 42/2004:

- viene trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, nonchè alla Giunta Regionale della Campania alla D.G. Governo del Territorio / Settore – Pianificazione – Programmazione – Attuazione Interventi - Rigenerazione Urbana E Territoriale - Politiche Abitative;
- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per giorni 15.

Si dà atto che:

- ogni eventuale modifica al progetto approvato dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione se, e quando, prevista dalla normativa vigente; l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente;
- contro il presente provvedimento gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Campania, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

S. Marco dei Cavoti, li 17.04.2026

IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'
DI TUTELA PAESAGGISTICA
arch. Carmela De Corso



Firmato digitalmente da:
De Corso Carmela
Firmato il 17/04/2026 08:31
Seriale Certificato: 3956819
Valido dal 25/10/2024 al 25/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
108	**20/04/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" rimodulato nel corso del procedimento in impianto di potenza nominale complessiva pari a 10 MW. Proponente: Ecoenergia S.r.l. – CUP 9721.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n.104 del 16.06.2017, con Legge n.120 dell'11.09.2020 e con Legge n.108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*";

d) con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n.01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n.1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del richiamato D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

h) l'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

i) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

j) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n.323281 del 26/06/2023 la società proponente Ecoenergia S.r.l. con sede legale in Via Cardito n.5 - 83012 Cervinara (AV) - C.F.: 02195650649, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello*", codice procedimento CUP 9721;

b) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.341493 del 05/07/2023 dello STAFF Tecnico Amministrativo 50.17.92 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

c) ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.485869 del 11/10/2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni inerenti all'intervento di che trattasi;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
   - le Amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

d) entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.589167 del 05/12/2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), inviata a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 7.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, comprensive di quelle formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale;

e) con la soprarichiamata nota prot. n.589167 è stato richiesto alla Società proponente di trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti nella stessa riportate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

f) con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 20/12/2023, la Società proponente Ecoenergia S.r.l. ha formulato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) richiesta motivata di sospensione, per un periodo di 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n.589167/2023 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

g) con nota prot. n.619226 del 22/12/2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato comunicato alla Società proponente Ecoenergia S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n. 589167/2023;

h) in data 25/06/2024, con il n.313356, è stata acquista al protocollo regionale la documentazione trasmessa all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) dalla Società proponente Ecoenergia S.r.l. in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.589167/2023;

i) avendo valutato la Società proponente Ecoenergia S.r.l. l'opportunità di prevedere, per il progetto in argomento, l'esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata in integrazione con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (procedura, quest'ultima, cui inizialmente si riferiva l'istanza presentata), la documentazione integrativa trasmessa in data 25/06/2024 con prot. reg. n.313356, ha compreso anche il nuovo elaborato denominato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*" (corrispondente allo Studio, o Relazione, di Incidenza la cui redazione è espressamente prevista dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i. e dalla D.G.R.C. n.280 del 30 giugno 2021). Tale scelta è stata motivata dalla Società proponente con il fatto che, nonostante l'area interessata dall'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto ricada completamente all'esterno dai Siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi della normativa nazionale e regionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, entro i 10 km dalle aree interessate dalla prevista localizzazione delle strutture costituenti l'impianto proposto si rileva la presenza dei seguenti Siti della Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in territorio campano, e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222103 "*Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano*" e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222102 "*Bosco Mazzocca – Castelvetere*", in territorio molisano. In considerazione di quanto sopra, nell'ambito della pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente, di cui è stata data comunicazione, in ottemperanza a quanto previsto all'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.334392 del 5 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata data evidenza alla richiesta di acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale attivato ai sensi del medesimo articolo 27-bis del richiamato decreto legislativo, della Valutazione di Incidenza in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale ed è stato, contestualmente, rappresentata ai soggetti responsabili della Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati la necessità di acquisire nell'ambito del procedimento il pronunciamento ("Sentito") per gli aspetti di competenza, come previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

j) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.589167/2023 è stata

pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

k) in data 05/07/2024 prot. reg. n.334392 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

l) con nota prot. n. 334392 del 05/07/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art. 14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., le cui sedute si sono tenute in data 01/10/2024, 29/11/2024, 18/03/2025, 20/06/2025, 17/11/2025, 28/11/2025, 09/02/2026, 09/03/2026, con relativi resoconti pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a) con nota prot. n.407183 del 2 settembre 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Conservazione Speciale identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021. Con il detto pronunciamento, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, sulla base dell'allegata istruttoria tecnica condotta dal dott. Giulio Monda, ha espresso sentito favorevole con raccomandazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza inerente all'intervento in argomento.

b) con successiva nota prot. n.135333 del 17 marzo 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in riscontro a specifica richiesta formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in considerazione dell'intervenuta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 recante "*Adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania*", ha trasmesso conferma del sopra richiamato pronunciamento.

c) la scheda istruttoria con proposta di parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, predisposta dall'ing. Domenico Capocotta e dal dott. Sergio Scalfati, funzionari dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è

stata illustrata dagli istruttori tecnici e posta agli atti del procedimento nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 09/03/2026;

d) l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione di Incidenza in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 09/03/2026, ha espresso, relativamente al progetto inizialmente denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello*", come da ultimo rimodulato secondo quanto indicato dalla Società proponente con propria comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 6 febbraio 2026 con il n.99010, e, pertanto, relativamente agli aerogeneratori in progetto identificati dalle sigle SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13, per una potenza nominale complessiva pari a 10 MW, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato R.25 - "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.02_Febbraio 2025), nello Studio di Incidenza (elaborato R.29 - "Studio di Incidenza Ambientale"_Rev.02_febbraio 2025) e negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA e POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * **Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	In relazione al previsto equipaggiamento degli aerogeneratori autorizzati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio, individuate tra quelle potenzialmente esposte a maggior rischio di impatto e tra quelle di maggiore interesse conservazionistico direttamente rilevate nell'area di progetto nell'ambito delle attività di monitoraggio specificamente svolte nell'ambito del progetto in argomento e tra quelle potenzialmente presenti nell'area di progetto rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte per la predisposizione dei Piani di Gestione approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617/2024 per i Siti della Rete Natura 2000 identificati dal codice IT8020016 - ZSC "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*" e dal codice IT8020014 - ZSC "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine;

		- i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso (*Analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, a far data dall'entrata in esercizio dell'impianto, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere pubblicata sulla medesima pagina web specifica relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link alla pagina web in cui saranno pubblicati relazione e report semestrali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (pubblicazione relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati) POST-OPERAM (pubblicazione report semestrali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte secondo le specifiche modalità indicate nel paragrafo 4.14 "*Piano di monitoraggio*" dell'elaborato R.25 -

		"*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_febbraio 2025, integrato prevedendo: - relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", specifica attività consistente nell'analisi delle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat in merito al fenomeno "mortalità da collisione"; - relativamente al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale, specifica attività consistente nella caratterizzazione, anche mediante documentazione fotografica e ripresa dall'alto con impiego di drone, dello stato delle superfici interessate dagli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nella documentazione trasmessa nel corso del procedimento antecedente all'avvio dei lavori e dell'evoluzione dello stesso nel quinquennio successivo al completamento dei lavori, con riferimento: alle superfici interessate dalla realizzazione di piazzole temporanee e definitive degli aerogeneratori, alle superfici interessate dalla realizzazione di elementi di viabilità di nuova realizzazione, alle superfici interessate dalla realizzazione di ampliamenti di elementi di viabilità esistenti, alle superfici interessate da traslocazione di esemplari arborei o arbustivi, alle superfici interessate da conservazione di esemplari arborei o arbustivi. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase di cantierizzazione) POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di cantierizzazione)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Misure di mitigazione** *** Salute pubblica**
4	Oggetto della condizione	Installazione del sistema Shadow Control System sugli aerogeneratori per tutti gli aerogeneratori autorizzati per i quali il monitoraggio in corso d'opera dovesse evidenziare criticità significative in relazione agli impatti sui recettori dovuti al fenomeno dell'ombreggiamento. Le dette criticità significative e l'adozione tempestiva della misura correttiva indicata dovranno essere oggetto di specifica comunicazione corredata da relazione trasmessa al soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

	verifica di ottemperanza	

e) con nota prot. n.270098 del 17/03/2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 09/03/2026 in uno con la Bozza del Rapporto Finale prevista dalla D.G.R.C. n.613/2021, contenente, tra gli altri, il parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, rappresentando che, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della nota, la Società proponente e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento avrebbero potuto far pervenire all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania proprie eventuali osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale;

f) entro il termine indicato con la nota prot. n.270098 del 17/03/2026 non sono pervenute all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale, ivi compreso il pronunciamento conclusivo della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

g) la Società proponente Ecoenergia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, come determinati con D.G.R.C. n.737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi indetta con la nota prot. n.0270098/2026, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28.12.2021;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, come richiesto dalla Società proponente nell'ambito dell'istanza presentata (acquisita al prot. reg. con il n.323281 del 26/06/2023);

VISTI:

- il D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.684 del 30.12.2019;
- la D.G.R.C. n.280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022;
- la D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024;
- la D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024;
- il D.P.G.R. n.82 del 09.07.2025;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Domenico Capocotta e dal dott. Sergio Scalfati e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, relativamente al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello*", come da ultimo rimodulato secondo quanto indicato dalla Società proponente con propria comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 6 febbraio 2026 con il n.99010, e, pertanto, relativamente agli aerogeneratori in progetto identificati dalle sigle SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13, per una potenza nominale complessiva pari a 10 MW, proposto dalla Società proponente Ecoenergia S.r.l. con sede legale in Via Cardito n.5 - 83012 Cervinara (AV) - C.F.: 02195650649, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato R.25 - "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.02_Febbraio 2025), nello Studio di Incidenza (elaborato R.29 - "Studio di Incidenza Ambientale"_Rev.02_febbraio 2025) e negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA e POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * **Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	In relazione al previsto equipaggiamento degli aerogeneratori autorizzati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio, individuate tra quelle potenzialmente esposte a maggior rischio di impatto e tra quelle di maggiore interesse conservazionistico direttamente rilevate nell'area di progetto nell'ambito delle attività di monitoraggio specificamente svolte nell'ambito del progetto in argomento e tra quelle potenzialmente presenti nell'area di progetto rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte per la predisposizione dei Piani di Gestione approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617/2024 per i Siti della Rete Natura 2000 identificati dal codice IT8020016 - ZSC "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*" e dal codice IT8020014 - ZSC "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 306.00.00

		"*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso (*Analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, a far data dall'entrata in esercizio dell'impianto, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere pubblicata sulla medesima pagina web specifica relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link alla pagina web in cui saranno pubblicati relazione e report semestrali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (pubblicazione relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati) POST-OPERAM (pubblicazione report semestrali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte secondo le specifiche modalità indicate nel paragrafo 4.14 "*Piano di monitoraggio*" dell'elaborato R.25 - "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_febbraio 2025, integrato prevedendo:

		- relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", specifica attività consistente nell'analisi delle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat in merito al fenomeno "mortalità da collisione"; - relativamente al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale, specifica attività consistente nella caratterizzazione, anche mediante documentazione fotografica e ripresa dall'alto con impiego di drone, dello stato delle superfici interessate dagli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nella documentazione trasmessa nel corso del procedimento antecedente all'avvio dei lavori e dell'evoluzione dello stesso nel quinquennio successivo al completamento dei lavori, con riferimento: alle superfici interessate dalla realizzazione di piazzole temporanee e definitive degli aerogeneratori, alle superfici interessate dalla realizzazione di elementi di viabilità di nuova realizzazione, alle superfici interessate dalla realizzazione di ampliamenti di elementi di viabilità esistenti, alle superfici interessate da traslocazione di esemplari arborei o arbustivi, alle superfici interessate da conservazione di esemplari arborei o arbustivi. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase di cantierizzazione) POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di cantierizzazione)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Misure di mitigazione** *** Salute pubblica**
4	Oggetto della condizione	Installazione del sistema Shadow Control System sugli aerogeneratori per tutti gli aerogeneratori autorizzati per i quali il monitoraggio in corso d'opera dovesse evidenziare criticità significative in relazione agli impatti sui recettori dovuti al fenomeno dell'ombreggiamento. Le dette criticità significative e l'adozione tempestiva della misura correttiva indicata dovranno essere oggetto di specifica comunicazione corredata da relazione trasmessa al soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

2. di fissare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

3. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. di stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;

5. di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

6. di rendere noto che ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9721;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9721.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Procedura attivata nell'ambito di istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dalla Società Ecoenergia S.r.l. ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "C*ostruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello".*

Istanza acquisita al protocollo regionale in data 26 giugno 2023 con n.323281

Procedimento identificato dal CUP 9721

1.0 Articolazione e contenuti dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata.

Lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata è stato commissionato alla Società ENVI area – ambiente territorio paesaggio – ed è stato sottoscritto dalla dott.ssa ing. Cristina Rabozzi, dalla dott.ssa agr. Elena Lanzi e dal dott. agr. Andrea Vatteroni.

Nel Capitolo 1 "*Premessa*" dell'elaborato, si riporta, tra l'altro, che:
- lo Studio di Impatto Ambientale predisposto è relativo ad un progetto, proposto dalla Società Ecoenergia S.r.l., che prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori di potenza nominale pari a 2000 KW ciascuno ed 1 aerogeneratore di potenza nominale pari a 4000 KW, ubicati nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN), per una potenza complessiva di picco di 30 MW, con collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica mediante connessione ad uno stallo a 150 kV su una nuova stazione elettrica di smistamento RTN a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV di proprietà della Società TERNA S.P.A. ubicata in territorio comunale di Castelpagano (BN);
- lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto in conformità con quanto previsto dall'art.22 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del detto decreto legislativo;
- il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera d) "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e, pur essendo previsto per tali tipologie progettuali l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, la Società proponente ha ritenuto opportuno presentare direttamente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, come espressamente consentitole dalle vigenti normative e, di conseguenza, istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel capitolo 2 "*Fonti consultate e aspetti metodologici*" dell'elaborato, si riporta, tra l'altro, che:
- al fine di descrivere gli aspetti normativi e programmatici salienti per il progetto in questione, verificare l'insieme dei vincoli ambientali, storici, archeologici e paesaggistici gravanti sulle aree interessate dagli interventi previsti e descrivere le caratteristiche delle componenti ambientali considerate, sono stati consultati strumenti di pianificazione e programmazione (Piano Territoriale Regionale della Regione Campania; Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.G.R.C. n.560 del 12/11/2019; Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Benevento; Piano Urbanistico Comunale del Comune di San Marco dei Cavoti approvato in via preliminare con Deliberazione della Giunta Comunale n.34 del 16/04/2012; Piano Urbanistico Comunale del Comune di Reino approvato in via preliminare con Deliberazione della Giunta Comunale n.45 del 07/09/2020; Piano Urbanistico Comunale del Comune di Colle Sannita approvato in via preliminare; Piano Urbanistico Comunale del Comune di Castelpagano approvato in via preliminare; Piano Energetico Ambientale della Regione Campania approvato con Delibera di Giunta Regionale n.377 del 15/07/2020; Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria della Regione Campania approvato con Delibera di Giunta Regionale n.167 del 14/02/2006; Piano di Gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle Acque - II fase - dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, approvato con D.P.C.M. 27/10/2016; Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale approvato dal Comitato Istituzionale Integrato in data 30/03/2016; Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento 2014-2019, approvato con Delibera Commissariale n.35 del 09/10/2014), fonti di carattere normativo (Regio Decreto 20 dicembre 1923, n.3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*"; Legge n.183/1989 "*Norme per il riassetto organizzativo della difesa del suolo*"; D.Lgs. n.227/2001 "*Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n.5*"; D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*"; D.Lgs. n.42/2004 s.m.i. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*"; D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*"; Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni; D.Lgs. 23 febbraio 2010, n.49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*") e banche dati (geoportale della Regione Campania https://sit2.regione.campania.it/node; Agenzia delle Entrate - consultazione cartografia catastale in servizio WMS-Web Map Service; progetto Open Street Map, Fondazione Open Street Map - www.openstreetmap.org; servizi WMS-Web Map Service-Google; Ministero della Transizione Ecologica - Portale Cartografico Nazionale-PCN disponibile in consultazione all'indirizzo http://www.pcn.minambiente.it in servizio WMS-Web Map Service; Vincoli in Rete - Sistema informativo sui beni culturali Architettonici e Archeologici in http://vincoliinrete.beniculturali.it);
- lo Studio di Impatto Ambientale è stato articolato in un Quadro di riferimento programmatico, in un Quadro di riferimento progettuale ed in un Quadro di riferimento ambientale ed ha previsto: la raccolta e l'esame della documentazione bibliografica, scientifica e tecnica disponibile (normativa di settore, strumenti di pianificazione e di tutela, norme tecniche, carte tematiche, ecc.); l'effettuazione di rilievi di campo e di successive analisi delle informazioni e dei dati raccolti; l'elaborazione di cartografia tematica; la descrizione degli aspetti programmatici e vincolistici; la sintesi del progetto proposto; l'approfondimento del quadro conoscitivo in merito alle principali componenti ambientali interferite ed ai principali fattori pertinenti (suolo e sottosuolo, meteo-clima, aria, acque superficiali e sotterranee, flora e vegetazione, fauna, ecosistemi e reti ecologiche, paesaggio e beni culturali e archeologici, rumore e vibrazioni, salute e sicurezza pubblica, rifiuti e bonifiche, aspetti infrastrutturali, aspetti socio-economici e storico-culturali, ecc.); la descrizione della metodologia di valutazione degli impatti individuata e la stima della significatività delle interferenze delle attività proposte con le componenti ambientali; la descrizione delle principali misure di mitigazione ed attenuazione per il contenimento della significatività degli impatti riferiti alle componenti ambientali indagate.

Nel capitolo 3 "*Informazioni generali e inquadramento dell'area di intervento*" dell'elaborato sono indicate le particelle catastali direttamente interessate dalla realizzazione delle opere in progetto (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso, cavidotti, sottostazione elettrica), ricadenti nei comuni di San Marco dei Cavoti, Reino, Castelpagano e Colle Sannita, e quelle interessate dal solo sorvolo, nei comuni di San Marco dei Cavoti e Reino, e si riporta, tra l'altro, che:
- l'installazione di un impianto eolico impegna una porzione ridotta di territorio, lasciando le zone non direttamente interessate dalle opere strutturali degli aerogeneratori libere e disponibili, senza barriera alcuna, agli usi precedenti;
- l'area interessata dall'impianto ha una quota variabile tra un massimo di 700 metri ed un minimo di 473 metri sul livello del mare.

Nel capitolo 4 "*Descrizione del progetto*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che:
- il progetto prevede la realizzazione di: 13 aerogeneratori VESTAS V116 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 116 metri ed altezza misurata al mozzo pari a 94 metri (altezza massima 152 metri); 1 aerogeneratore VESTAS V136 – 4,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 136 metri ed altezza misurata al mozzo pari a 105 metri (altezza massima 173 metri); viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 4,50-5,00 metri; 14 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni pari a circa 67x60 metri (tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, saranno ridotte ad una superficie di circa 20x20 metri, in aderenza alla fondazione, necessaria per le operazioni di manutenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto); tre elettrodotti interrati a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV; una nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV, completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), da realizzarsi in territorio comunale di Castelpagano in adiacenza ad esistente Stazione Elettrica della Società Terna S.p.A. ubicata in località Masseria Penna; impianto di rete per la connessione della Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV alla Stazione Elettrica della Società Terna S.p.A.;
- ciascun aerogeneratore sarà costituito da un rotore tripala e da una navicella con carlinga in vetroresina contenente l'albero principale, il moltiplicatore di giri, il generatore elettrico ed i sistemi ausiliari; la navicella sarà sostenuta da una torre tubolare costituita da tre tronconi saldati; un sistema di controllo dell'aerogeneratore misurerà in modo continuo la velocità e la direzione del vento (assicurando l'allineamento della gondola alla direzione prevalente del vento, variando l'angolo di rotazione sul piano orizzontale tramite opportuni motori elettrici), nonché i parametri elettrici e meccanici dell'aerogeneratore; la regolazione della potenza prodotta avverrà tramite variazione del passo delle pale; la fermata dell'aerogeneratore, normale o di emergenza, avverrà attraverso la rotazione della punta delle pale (opportuni serbatoi d'olio in pressione garantiranno l'energia idraulica necessaria a ruotare la punta delle pale anche in condizioni di emergenza connesse all'eventuale mancanza di alimentazione elettrica);
- le turbine eoliche genereranno energia in bassa tensione a 690 V; i generatori, contenuti nelle navicelle delle turbine, saranno collegati, tramite cavi di potenza, alle cabine di trasformazione BT/MT (alloggiate all'interno delle torri), che eleveranno il valore della tensione a 30 KV;
- l'energia prodotta sarà convogliata tramite cavidotti interrati a 30 KV alla nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV in progetto, la quale sarà collegata all'esistente Stazione Elettrica di proprietà della Società Terna S.p.A. mediante un cavidotto interrato a 150 KV posto ad una profondità minima di 1,50 metri dal piano di campagna;
- tutte le opere di fondazione degli aerogeneratori saranno progettate in funzione della tipologia del terreno in sito, opportunamente indagato tramite indagine geognostica, geologica e idrogeologica, nonché in funzione del grado di sismicità, in accordo alle N.T.C. 2018; le fondazioni avranno una base circolare di 20 metri di diametro, di adeguato spessore e armatura in ferro e saranno completamente interrate sotto circa 1,15 metri di terreno di riporto (fuoriusciranno dal terreno solo i dadi ottagonali nei quali saranno inghisati i pali in ferro di sostegno degli aerogeneratori, nonché le basi di appoggio delle cabine di MT/BT che insistono sulle basi di fondazione); le aree interessate dalle opere di fondazione dovranno essere scoticate asportando un idoneo spessore vegetale (variabile dai 30 ai 60 cm) che verrà temporaneamente accatastato per essere successivamente riutilizzato in sito per la risistemazione delle aree adiacenti le nuove installazioni; dopo lo scotico del terreno saranno effettuati gli scavi, fino alla quota di imposta delle fondazioni (-3,0÷3,5 metri rispetto all'attuale piano di campagna); in considerazione dei carichi rilevanti che andranno ad agire sulle fondazioni (carichi statici e dinamici, momenti alla base, etc.), per garantire buoni valori di portanza del terreno è stata prevista la costruzione di plinti aventi base circolare di diametro pari a 20 metri ed altezza pari a 2,80 m., sorretti da pali aventi lunghezza di circa 30 metri; attorno alle opere di fondazione saranno installate puntazze in numero adeguato, collegate ad una maglia di rete in rame opportunamente dimensionata dopo l'acquisizione dei dati di resistività del terreno (tale maglia sarà idonea a disperdere nel terreno e a mantenere le tensioni di "passo" e di "contatto" entro i valori prescritti dalle normative);
- per il trasporto dei materiali necessari alla costruzione delle fondazioni e delle opere civili, nonché per il trasporto e per lo scarico in sito delle apparecchiature nei luoghi di installazione previsti, verranno in gran parte utilizzate strade esistenti; laddove le strade esistenti non risultassero adeguate per dimensione o perché attualmente rovinate, è prevista la realizzazione di opere di consolidamento e di adeguamento del fondo stradale per garantire la percorribilità adeguata in funzione dei mezzi e dei carichi che vi dovranno transitare (tali adeguamenti consisteranno essenzialmente in raccordi agli incroci di strade ed in ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza, per la cui esecuzione sarà richiesta l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale e la sua sostituzione con uno strato di misto granulare stabilizzato); le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 4,5-5,0 metri e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile, se necessario, e, quindi, verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm ed infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 20 cm; verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione, nonché riempimento con inerti costipati e rullati, così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra; il materiale stabilizzato necessario per l'adeguamento o la creazione ex novo delle strade sarà in parte ricavato, previa verifica di idoneità, dal terreno rimosso per la posa dei plinti di sostegno degli aerogeneratori e non riutilizzato per la ricopertura dei plinti stessi e, per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte mancante, sarà recuperato da idonee cave di estrazione di inerti prossime alle aree di intervento; la costruzione delle strade di accesso in fase di cantiere e di quelle definitive dovrà rispettare adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori (a tal fine le strade dovranno essere realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%);
- in corrispondenza di ciascun aerogeneratore verrà realizzata una piazzola di montaggio di dimensioni di circa 67x60 metri, al fine di accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc.) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi; il montaggio dell'aerogeneratore avviene per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 metri dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; a valle del montaggio degli aerogeneratori, tutte le aree adoperate per tali operazioni verranno ripristinate e, in fase di esercizio dell'impianto, le piazzole verranno ridotte ad una superficie di circa 400 m^2 (dimensioni 20x20 metri), oltre le aree occupate dalle fondazioni, per consentire le operazioni di manutenzione degli aerogeneratori;
- il collegamento elettrico tra gli aerogeneratori e la nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV ubicata in località Cancello nel Comune di Castelpagano (BN) sarà realizzato mediante tre linee interrate a 30 kV che si svilupperanno, a profondità di 1,20 metri, lungo la viabilità esistente e, laddove necessario, su nuovi tratti in progetto a servizio dell'impianto eolico (strade "bianche"); in particolare: la linea A, avente lunghezza di circa 16.384 metri, collegherà le turbine SM1, SM2, SM3, SM4 e SM5, ubicate in località Padulo Piano e Toppo S. Silvestro, la linea B, avente lunghezza di circa 17.445 metri, collegherà le turbine SM6, SM7, SM8, SM9 e SM10, ubicate in località Piano dell'Olmo e Coperchiata, e la linea C, avente lunghezza di circa 19.620 metri, collegherà le turbine SM11, SM12, SM13, e SM14, ubicate in località Masseria Mazzullo e Cassandra;
- la nuova Sottostazione di Trasformazione in progetto sarà ubicata nel Comune di Castelpagano (BN), in località Cancello, in prossimità dell'esistente Stazione Elettrica di proprietà della Società Terna S.p.A. e sarà collegata a quest'ultima mediante un cavidotto interrato a 150 KV posto ad una profondità minima di 1,50 metri; la Sottostazione di Trasformazione sarà costituita da due sezioni, in funzione dei livelli di tensione: una di Media Tensione l'altra di Alta Tensione (in entrambi i lati saranno installati contatori, sezionatori e relative protezioni); ciascuna cabina sarà costituita da una struttura prefabbricata in cls armato, con tetto di copertura piano dotato di capolino di ventilazione naturale; all'interno della Sottostazione di Trasformazione sarà presente un edificio destinato a contenere il locale misure ed un edificio a pianta rettangolare, di dimensioni approssimative pari a 21,40x4,60 metri (e altezza fuori terra di 3,50 metri) composto dai seguenti locali: Quadri M.T., Quadri B.T., Telecontrollo turbine, Generatore elettrico e Servizi igienici; per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche sarà realizzato un sistema di drenaggio superficiale, costituito da tubi in PEAD e pozzetti prefabbricati in c.a.v. di varie dimensioni, che convoglierà la totalità delle acque raccolte in una vasca di prima pioggia per essere successivamente convogliate ad un corpo ricettore compatibile con la normativa in materia di tutela delle acque; le acque nere provenienti dal locale servizi igienici nella Sottostazione Elettrica in progetto verranno invece convogliate, mediante una rete di tubi in PVC in una vasca Imhoff, all'interno della quale la parte solida tenderà a depositarsi sul fondo mentre la parte purificata verrà scaricata all'esterno; la vasca di prima pioggia e la vasca Imhoff verranno svuotate e pulite periodicamente nel rispetto delle vigenti norme igienico sanitarie; per l'ingresso alla Sottostazione Elettrica è previsto un cancello carrabile di tipo scorrevole, inserito tra pilastri e pannellature in conglomerato cementizio armato, ed un cancello di servizio; la recinzione perimetrale, alta 2,20 metri, sarà costituita da manufatti prefabbricati in cls con alla base un muretto in calcestruzzo; le strade, le aree di manovra e quelle di parcheggio saranno finite in conglomerato bituminoso, mentre i piazzali destinati alle apparecchiature elettromeccaniche saranno finiti in pietrisco e delimitati da un cordolo in muratura; la fondazione di supporto per il Trasformatore AT/MT sarà costituita da una piastra in c.a. sulla quale sarà realizzato un appoggio, anch'esso in c.a. per i componenti del trasformatore; lungo il perimetro vi saranno paretine in c.a. in modo da formare una vasca di raccolta olio;
- l'impianto di rete per la connessione tra la nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV e l'esistente Stazione Elettrica di proprietà della Società Terna S.p.A., a 150 kV, avverrà mediante un cavidotto interrato posto ad una profondità minima di 1,50 metri dal piano di campagna;
- le operazioni previste in fase di cantiere consistono in: allestimento dell'area di cantiere; adeguamento delle strade esistenti e realizzazione di nuove strade; realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori; realizzazione delle fondazioni; trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori e successivo montaggio; realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici; realizzazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione elettrica d'utenza ed installazione di diversi manufatti (recinzione e cancello, pali di illuminazione e videosorveglianza);
- oltre ai veicoli per il normale trasporto giornaliero del personale di cantiere, saranno presenti in cantiere: autogru per la posa dei componenti degli aerogeneratori; macchinari battipalo e/o macchine perforatrici per i pali di fondazione degli aerogeneratori; mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da costruzione e dei rifiuti; muletti per lo scarico ed il trasporto interno del materiale; escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti;
- al termine dell'installazione e, più in generale, della fase di cantiere, saranno raccolti tutti gli imballaggi dei materiali utilizzati, applicando criteri di separazione tipologica delle merci, con riferimento al D.Lgs. n.152 del 3/04/2006, in modo da garantirne il corretto recupero o smaltimento in idonei impianti;
- in connessione con la realizzazione dei lavori previsti in progetto si prevede un volume totale di materiale da scavo pari a 115.600,92 m^3, di cui 72.366,92 m^3 derivanti dagli scavi per l'installazione degli aerogeneratori, 38.864 m^3 derivanti dalle operazioni connesse alla realizzazione della viabilità ed agli scavi lungo i tracciati dei cavidotti MT e 4.400 m^3 derivanti dalle operazioni per la realizzazione della nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV; ferma restando la verifica di conformità dei materiali alle caratteristiche richieste per il riutilizzo degli stessi, da eseguirsi in fase di progettazione esecutiva ai sensi dell'allegato 4 del D.P.R. n.120/2017, i volumi di terre e rocce da scavo complessivamente prodotti potranno essere gestiti come segue: 77.067,59 m^3 saranno utilizzati all'interno dello stesso sito di produzione degli stessi e, ai sensi del comma 1 dell'art.185 del D.Lgs. 152/06, saranno esclusi dal campo di applicazione della normativa in materia di gestione dei rifiuti dettata dalla Parte Quarta del medesimo decreto legislativo; 38.533,33 m^3 saranno conferiti in discarica dopo opportuna caratterizzazione (necessaria all'attribuzione del codice CER ed alla valutazione delle concentrazioni di eluato per l'accettabilità in discarica), oppure in impianti destinati al recupero;
- si stima di realizzare il parco eolico in progetto in circa 12 mesi;
- l'impianto eolico non richiederà, di per sé, il presidio da parte di personale preposto in quanto sarà monitorato e gestito da remoto tramite un sistema di controllo altamente automatizzato; ogni turbina sarà equipaggiata con un controllore che raccoglierà informazioni relative non solo al funzionamento della macchina, ma anche alle condizioni meteorologiche (caratteristiche del vento); i dati di tutti i controllori saranno raccolti attraverso una rete in fibra ottica ed inviati, tramite collegamento telefonico, presso un centro di controllo remoto, ove un operatore sarà sempre aggiornato in tempo reale circa la situazione dell'intero parco eolico;
- nel periodo di esercizio dell'impianto non sono previsti ulteriori interventi, fatta eccezione per quelli di controllo e manutenzione, riconducibili alla verifica periodica del corretto funzionamento, con visite preventive od interventi di sostituzione delle eventuali parti danneggiate e con verifica dei dati registrati;
- il ciclo di produzione e la vita utile attesa del parco eolico è pari ad almeno 25-30 anni, trascorsi i quali è comunque possibile, dopo un'attenta revisione di tutti i componenti dell'impianto, prolungare ulteriormente l'attività dell'impianto e conseguentemente la produzione di energia;
- una volta esaurita la vita utile del parco eolico è possibile programmare lo smantellamento dell'intero impianto e la riqualificazione del sito di progetto, che può essere ricondotto alle condizioni ante operam; le operazioni necessarie alla dismissione del parco eolico sono costituite da: smontaggio degli aerogeneratori e delle apparecchiature tecnologiche elettromeccaniche in tutte le loro componenti, conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore; dismissione delle fondazioni degli aerogeneratori; dismissione delle piazzole degli aerogeneratori; dismissione della viabilità di servizio; dismissione dei cavidotti MT; dismissione della sottostazione elettrica (in alternativa, si potrebbero convertire gli edifici dei punti di raccolta delle reti elettriche e della sottostazione ad altra destinazione d'uso, compatibile con le norme urbanistiche vigenti per l'area e conservando gli elementi architettonici tipici del territorio di riferimento); riciclo e smaltimento dei materiali; ripristino dello stato dei luoghi mediante la rimozione delle opere, il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione (avendo cura di ripristinare la coltre vegetale assicurando il ricarico con almeno un metro di terreno vegetale, di rimuovere i tratti stradali della viabilità di servizio eliminando la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte, di utilizzare per i ripristini della vegetazione essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale, di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per i ripristini geomorfologici e di comunicare agli Uffici regionali competenti la conclusione delle operazioni di dismissione dell'impianto; tutti i materiali ottenuti sono in larga misura riutilizzabili e riciclabili (si calcola che oltre il 90% dei materiali dismessi possa essere riutilizzato in altre comuni applicazioni industriali); si

fonte: http://burc.regione.campania.it

stima di realizzare la dismissione dell'impianto e di ripristinare lo stato dei luoghi, anche con la messa a dimora di nuove essenze vegetali autoctone, in circa 6 mesi;
- relativamente alle interferenze delle opere di progetto con la viabilità esterna all'area di progetto, con elementi del reticolo idrografico e con sottoservizi, le aree interessate dalla presenza degli aerogeneratori in progetto, l'area della nuova Sottostazione Elettrica di trasformazione 150/30 kV ed il tracciato del cavidotto interrato a 150 kV di connessione alla Stazione Elettrica della Società Terna S.p.A. non interferiscono con nessun elemento esterno, mentre il cavidotto interrato a 30 kV di collegamento alla Sottostazione Elettrica 150/30 kV in progetto interferisce con il reticolo idrografico in 10 punti;
- il rischio di incidenti è quello di un normale cantiere a cielo aperto, assimilabile ad un cantiere edile con presenza di mezzi meccanici a funzionamento idraulico e quindi generanti impatti non significativi; le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e della Sottostazione Elettrica di trasformazione, non prevedendo lo stoccaggio di sostanze e/o materiali pericolosi, non risultano potenzialmente soggette a rischio di incidenti implicanti esplosioni, incendi o rilasci eccezionali di sostanze tossiche; i rischi potenzialmente esistenti nell'area sono legati allo sversamento accidentale di carburante o di olio lubrificante dai mezzi d'opera (in relazione a tali rischi, si adotteranno le normali misure di protezione ambientale previste in caso di sversamenti accidentali);
- nella valutazione degli impatti cumulativi degli aerogeneratori in progetto con gli altri impianti fotovoltaici ed eolici esistenti e in corso di autorizzazione che insistono sul medesimo territorio è stato considerato un areale di studio compreso nel raggio di 8,7 km dall'area di intervento (tale valore è stato ottenuto prendendo a riferimento le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili elaborate dal Ministero dello Sviluppo Economico - DM del 10 settembre 2010) e considerando, cautelativamente, l'altezza massima del più alto aerogeneratore in progetto; in tale area sono stati individuati diversi impianti eolici in esercizio, autorizzati o con procedimento di VIA in corso; in particolare, dalle informazioni disponibili sull'utility "*Localizzazione e calcolo distanze degli impianti da Fonti di Energia Rinnovabile (FER)*" risulta che in tale area sono presenti 262 aerogeneratori autorizzati, di cui 246 risultano installati ad aprile 2022 e 77 aerogeneratori risultano con procedimento di VIA di competenza Regionale o Statale in corso; nella medesima area risultano installati 3 impianti fotovoltaici, che occupano una superficie complessiva di circa 8,6 ettari; nella valutazione degli impatti cumulativi sono state considerate le seguenti componenti ambientali: Visuali paesaggistiche, Patrimonio culturale e identitario, Biodiversità ed ecosistemi e Clima acustico e campi elettromagnetici; con riferimento alle visuali paesaggistiche è stata considerata un'area di influenza potenziale (AIP) pari a 7,5 km di raggio dagli aerogeneratori in progetto (così come indicato nel DM del 10 settembre 2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili elaborate dal Ministero dello Sviluppo Economico) e la compatibilità paesaggistica è stata valutata mediante la redazione della carta d'intervisibilità, l'individuazione dei punti sensibili presenti nell'AIP e l'analisi della visibilità dell'impianto da tali punti mediante foto simulazione; con riferimento al patrimonio culturale e identitario, il progetto si inserisce, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia (gli impianti eolici stanno diventando degli elementi consolidati nel paesaggio dell'area vasta d'intervento e dunque, considerando la localizzazione dell'impianto in esame, quest'ultimo non determinerà un'alterazione significativa del contesto paesaggistico a grande scala); con riferimento alla biodiversità ed agli ecosistemi, l'area d'impianto non interferisce con Aree Naturali Protette, Siti della Rete Natura 2000, né elementi della Rete Ecologica Regionale di area vasta; l'impatto sulla vegetazione spontanea naturale sarà complessivamente di bassa entità e ristretto a piccole aree (tratti di nuova viabilità, piazzole degli aerogeneratori) in quanto si cercherà di sfruttare al massimo la viabilità esistente e, inoltre, tutti gli aerogeneratori, ad eccezione di quello identificato dal codice SM2, verranno installati in terreni ad uso agricolo aventi uno scarso valore botanico, floristico e fitosociologico; con riferimento agli impatti diretti ed indiretti producibili sull'ornitofauna e sulla chirotterofauna, è possibile osservare che intorno alle aree interessate dalla prevista installazione degli aerogeneratori in progetto sono presenti 2 impianti eolici esistenti ed un impianto autorizzato e che tutte le torri attualmente in esercizio sono ubicate ad almeno 400 metri di distanza dagli aerogeneratori in progetto (ad eccezione di un aerogeneratore, di diametro non noto, ubicato a 394,7 metri, in direzione Sud-Est, dall'aerogeneratore di progetto identificato dal codice SM4); sulla base di tali considerazioni, in Tabella 4.8 è stato riportato il valore stimato dello spazio libero fruibile per l'avifauna tra gli aerogeneratori in progetto, quelli già in esercizio e quelli autorizzati ma non ancora realizzati (dai risultati ottenuti si evince che tra gli aerogeneratori di progetto e quelli già presenti nell'area di intervento gli spazi fruibili per la fauna in volo sono sufficientemente agevoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'attraversamento, in quanto superiori ai 200 metri; tuttavia lo spazio tra l'aerogeneratore identificato dal codice SM1 e quello identificato dal codice SM16, autorizzato ma non ancora realizzato, risulta essere insufficiente per il transito in condizioni di sicurezza, specialmente per le specie di grandi dimensioni; l'effetto cumulativo degli aerogeneratori in progetto con altri impianti esistenti e autorizzati può quindi essere ritenuto complessivamente basso, ma con la presenza di locali criticità nell'area dell'aerogeneratore identificato dal codice SM1); è possibile concludere che la presenza dell'impianto eolico in esame non modificherà significativamente la connettività ecologica dell'area vasta, la quale risulta essere già influenzata dagli impianti eolici di diverse dimensioni diffusamente presenti nel territorio; con riferimento al clima acustico ed ai campi elettromagnetici, dallo studio effettuato si evince che in nessun caso, per tutti i recettori considerati e per tutte le condizioni di vento ipotizzate (variabili da velocità del vento di 4 m/s a velocità del vento di 16 m/s) sono superati i limiti di emissione ed immissione diurni e notturni definiti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Marco dei Cavoti e dal D.P.C.M. 01/03/1991 per il territorio comunale di Reino; quindi, il parco eolico non apporterà significativi mutamenti al clima acustico attuale dell'area, se non per particolari e rare condizioni di ventosità e in punti non abitativi dell'area in esame; i cavi utilizzati nei cavidotti interrati a 30 kV saranno schermati a terra e ogni terna di essi sarà di tipo elicoidale, in maniera tale che l'efficacia dei campi elettrici si esaurisca nelle immediate vicinanze del cavo stesso; per tutte le linee del cavidotto interrato in MT (linee A, B e C) il campo di induzione magnetica, calcolato ad un metro dal suolo e con una corrente pari a quella nominale, presenta un valore inferiore al limite di legge, pari a 3 μT in asse linea, e, pertanto, per tutte le linee elettriche a 30 kV l'obiettivo di qualità è quindi raggiunto; il tracciato dell'elettrodotto per i raccordi aerei in semplice Terna a 150 kV tra la Sottostazione di Rete a 150 kV e l'elettrodotto della RTN a 150 kV è stato studiato in modo che il valore di induzione magnetica, in corrispondenza dei punti sensibili (abitazioni, aree in cui si prevede una permanenza di persone per più di 4 ore nella giornata) sia sempre inferiore a 3 μT in ottemperanza alla Normativa vigente; lungo il tracciato dei raccordi aerei, allo stato attuale, non sono presenti edifici ad uso abitativo nella fascia di rispetto; gli elementi degli aerogeneratori del parco eolico in progetto che generano impatto elettromagnetico risultano essere distanti centinaia di metri dagli elementi degli altri impianti eolici, per cui si ritiene che gli effetti cumulati possano essere considerati nulli (potenziali sovrapposizioni potrebbero invece riguardare il tracciato del cavidotto interrato in MT con quelli degli altri impianti; tuttavia, qualora si dovesse riscontrare la presenza di altri cavidotti interrati che possano trovarsi in posizione di parallelismo o incrocio rispetto ai cavidotti in progetto, sarà cura della Società proponente adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti comunque rispettato).

Nel capitolo 5 "*Quadro di riferimento programmatico*" dell'elaborato sono riportate considerazioni in merito alla verifica della conformità del progetto con piani e programmi ritenuti pertinenti; in particolare sono stati considerati:
- il quadro strategico-programmatico delle politiche comunitarie e nazionali in materia di produzione e consumo di energia (Clean Energy package, Green New Deal e Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) - le misure individuate nel quadro del Clean Energy package si pongono come obiettivo quello di fissare il quadro regolatorio della governance dell'Unione per energia e clima funzionale al raggiungimento, al 2030, di cinque traguardi ("dimensioni") fondamentali: sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, efficienza energetica, decarbonizzazione e ricerca, innovazione e competitività; i cinque traguardi che l'UE intende perseguire in materia di energia sono collegati ai seguenti obiettivi per il 2030: 1) riduzione pari al 40% delle emissioni di gas serra rispetto ai valori del 1990, da conseguirsi a livello comunitario, 2) riduzione delle emissioni di gas climalteranti secondo gli specifici obiettivi assegnati ai singoli Stati Membri; 3) copertura pari almeno al 32% dei consumi totali di energia nell'Unione mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, 4) entro il 2021, copertura pari almeno ai valori percentuali assegnati a ciascun Stato Membro dei consumi totali di energia nell'Unione mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, 5) miglioramento dell'efficienza energetica a livello comunitario pari almeno al 32,5% rispetto allo scenario del 2007; con la Direttiva 2018/2002/UE, inoltre, sono stati fissati specifici obblighi per i diversi Stati membri da realizzarsi al 2030; tali obblighi sono stati recepiti e dettagliati a livello nazionale tramite l'adozione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2021-2030; in via preparatoria alla predisposizione del PNIEC, la Strategia Energetica Nazionale adottata con D.M. 10/11/2017 ha individuato uno scenario di policy al 2030 che prevede: 1) riduzione dei consumi finali di energia nel periodo 2021-2030 pari all'1,5% annuo rispetto all'energia consumata nel triennio 2016-2018, 2) incidenza delle FER sui consumi finali lordi di energia al 2030 pari al 28%, 3) phase-out del carbone nella generazione di energia elettrica al 2025; parallelamente la Strategia Energetica Nazionale traccia una proiezione al 2050 dello scenario

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuato per il 2030 secondo la quale la produzione energetica da fonti rinnovabili andrà a coprire quasi la metà dei consumi finali lordi di energia; nel dicembre 2019, la Commissione Europea ha pubblicato la comunicazione "*Il Green New deal europeo*" che intende riformulare su nuove basi l'impegno ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente e, in tal senso, è destinato ad incidere sui target della Strategia europea per l'energia ed il clima, già fissati a livello comunitario nel Clean Energy package; secondo tale ultima Comunicazione, i passi futuri da sviluppare da parte dell'Unione Europea in materia di clima ed ambiente sono: 1) l'emanazione della prima legge per il clima europea che si porrà l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, 2) la predisposizione di un piano per aumentare l'obiettivo dell'UE di riduzione delle emissioni di gas climalteranti al 2030 dal 40%, stabilito dal Clean Energy package, al 55%, 3) la revisione delle misure legislative afferenti al Clean Energy package; in tale complesso quadro individuato dal Green New deal le fonti rinnovabili avranno un ruolo essenziale, come pure l'aumento della produzione eolica offshore; l'integrazione intelligente delle fonti rinnovabili rinnovabili nel settore della produzione energetica, l'efficienza energetica e altre soluzioni sostenibili in tutti i settori contribuiranno a conseguire la decarbonizzazione al minor costo possibile;
l'analisi di coerenza porta a valutare il progetto pienamente coerente con la Strategia Energetica Nazionale adottata con il D.M. 10/11/2017 e con il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima presentato alla Commissione UE in data 21/01/2020 come pure, a livello comunitario, con i principali meta-obiettivi fissati dal "*Green New deal europeo*" di cui alla COM(2019) 640 final;
- il Piano Territoriale Regionale della Regione Campania – approvato con la Legge Regionale n.13/2008, il Piano, nel rispetto degli obiettivi generali di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio ed in coordinamento con gli indirizzi di salvaguardia già definiti dalle amministrazioni statali competenti e con le direttive contenute nei vigenti piani di settore statali, individua gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovraregionale e regionale, gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale, gli indirizzi e i criteri per la elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale; è costituito da relazione, documento di piano, linee guida per il paesaggio e cartografia di Piano; il Documento di Piano individua cinque Quadri Territoriali di Riferimento: 1) il Quadro delle Reti, tra cui la rete ecologica, la rete dell'interconnessione e la rete del rischio ambientale, che individuano punti critici che richiedono interventi e attenzione particolare, 2) il Quadro degli Ambienti Insediativi, in numero di nove, identificati in base alle caratteristiche morfologiche e alla trama insediativa, individuano gli elementi di lunga durata che collegano i grandi investimenti e definiscono indirizzi per lo sviluppo del territorio e criteri per la valutazione dei carichi insediativi e per la distribuzione degli insediamenti produttivi e commerciali, 3) il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo - individuati in base ai processi di auto-riconoscimento delle identità locali e di auto-organizzazione nello sviluppo, sono classificati in diverse tipologie: naturale, rurale-culturale, urbana, etc., 4) il Quadro dei Campi Territoriali Complessi, rappresentati da spazi critici che richiedono un'azione prioritaria di interventi integrati, e 5) il Quadro delle modalità per la cooperazione istituzionale e delle raccomandazioni per lo svolgimento di "buone pratiche"; l'area interessata dalle previsioni progettuali ricade nell'Ambiente Insediativo n.7 "Il Sannio", interessa i Sistemi Territoriali di Sviluppo B5 "Alto Tammaro", a dominante rurale-culturale, e C2 "Fortore", a dominante rurale-manifatturiera;
l'analisi di coerenza porta a valutare il progetto in parte privo di correlazioni significative ed in parte coerente con le indicazioni del PTR inerenti al Quadro delle Reti, al Quadro degli Ambienti Insediativi, al Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo, al Quadro dei Campi Territoriali Complessi;
- il Piano Paesaggistico Regionale - con Delibera della Giunta Regionale della Campania n.560 del 12/11/2019 è stato approvato il preliminare di Piano Paesaggistico Regionale che costituirà il riferimento fondamentale per le misure di protezione e valorizzazione dei paesaggi della regione, nonché il quadro strategico per le politiche di trasformazione sostenibile del territorio, mantenendo costantemente la priorità della salvaguardia del valore paesaggistico; gli obiettivi primari, così come definiti nel preliminare di Piano, sono: 1) tutelare, salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le loro storiche vocazioni, 2) contrastare il consumo di suolo, 3) favorire progetti di sviluppo sostenibili, 4) rivitalizzare i borghi, presenti soprattutto nelle aree interne e costiere, 5) sostenere i processi di rigenerazione urbana delle periferie, 6) promuovere la qualità architettonica e urbanistica degli interventi, 7) riqualificare le aree compromesse e degradate, anche mediante azioni di demolizione e/o delocalizzazione; il piano individua 51 ambiti di paesaggio delineati sulla base delle elaborazioni relative alle strutture fisiche, ecologiche, agroforestali e storico-archeologiche del territorio; l'area di interesse ricade nell'ambito di paesaggio n.18 "*Fortore e Tammaro*", area di

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratterizzazione collinare; il Piano classifica inoltre il territorio regionale sulla base di sistemi comunali di area vasta; l'area di interesse si colloca nei sistemi B05 "*Alto Tammaro*" e C02 "*Fortore*";
l'analisi di coerenza porta a valutare il progetto non in contrasto con nessuno degli obiettivi del Piano, né con le linee strategiche individuate per gli ambiti di riferimento B05 "*Alto Tammaro*" e C02 "*Fortore*";
- il Piano territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento – approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 26/07/2012, persegue la protezione e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio provinciale, in ottemperanza alla Convenzione europea del paesaggio, ed è suddiviso in una parte strutturale, contenente disposizioni strategiche, e una parte programmatica, che dettaglia i criteri di sviluppo sostenibile, i POP prioritari, i piani di settore, gli interventi infrastrutturali da attuare e la previsione dei costi finanziari per la realizzazione dei progetti;
l'analisi di coerenza porta a valutare il progetto non in contrasto con gli obiettivi del Piano;
- il Piano Urbanistico Comunale di San Marco dei Cavoti - approvato in via preliminare con Deliberazione della Giunta Comunale n.34 del 16.04.2012, fornisce le condizioni necessarie per lo sviluppo dei diversi settori di attività che riguardano la città, il territorio e la società ed integra il Piano Regolatore Generale attualmente in vigore, approvato nel 1987; il Piano Strategico Comunale articola il territorio comunale in Sistemi, ciascuno dei quali suddiviso in Componenti; nello specifico sono individuati: il Sistema naturalistico e ambientale, il Sistema paesistico e storico-culturale, il Sistema del territorio rurale, il Sistema insediativo e il Sistema infrastrutturale; la zona di interesse ricade in aree classificate come "*Sistema del territorio rurale*", più precisamente in zone di "*uso agricolo ordinario*" ove, in linea con il DL 199/2021 "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*", non vi sono impedimenti per lo sviluppo del progetto; nel dettaglio, come riportato in tavola PS4 "*Componenti strutturali del territorio*" del Piano, tutta l'area di progetto è inserita nell'ambito II "*Paesaggio agrario di media e alta collina*" che nelle norme strutturali del Piano viene definita all'art. 42, comma 5 "*L'Ambito n.2 appartiene ai paesaggi in evoluzione*", "*Esso è caratterizzato da un paesaggio agrario dominato da seminativi non irrigui, boschi termofili frammentati a contorno meandriforme, da suddivisione particellare complessa, da una diffusa rete viaria secondaria connessa a quella principale, dalla presenza di aggregati rurali di varia consistenza, da numerose case sparse e recente localizzazione di turbine eoliche.* […]", conseguentemente gli elementi di progetto, quali torri eoliche e cavidotto interrato, non risultano in contrasto con la disciplina comunale prevista per queste aree; dall'esame della Tavola PS2 "*Vincoli e tutele*" del Piano si rileva che le componenti l'impianto in progetto, torri eoliche e cavidotto interrato, sono parzialmente ricadenti in aree classificate come "Aree non trasformabili" in relazione alle quali l'art. 32 "*Tutela e trasformabilità del territorio*" afferma, al comma 1, che le stesse sono "[…] *da sottoporre a tutela e salvaguardia in quanto non trasformabili ai fini insediativi per l'esistenza di particolari valori ambientali, paesaggistici e storico culturali, o per rischio idrogeologico/sismico o comunque in quanto soggette a regimi vincolistici, distinguendole da quelle altre aree del territorio che, essendo esenti da tali caratteristiche, si configurano potenzialmente trasformabili*";
si osserva in proposito che l'inserimento degli elementi di progetto in questione, non presentando elementi insediativi o edificati nell'area di interesse e non andando a modificare in modo rilevante le caratteristiche della stessa, risultano compatibili con tali disposizioni;
- il Piano Urbanistico Comunale del Comune di Reino - il Preliminare del Piano è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.45 del 07/09/2020; attraverso l'analisi dei dati e delle informazioni raccolte, è stato possibile definire preliminarmente un modello di interpretazione del territorio di Reino, suddividendolo in tre ambiti paesaggistici distinti, i quali sono stati cartografati nella tavola denominata "Carta della Trasformabilità": Ambito non Trasformabile, corrispondente alla parte di territorio più vulnerabile per la presenza di vincoli, Ambito semi-Trasformabile, corrispondente alla parte di territorio che necessita di un riordino urbanistico volto alla riammagliatura del tessuto urbano lungo gli assi viari, ed Ambito Trasformabile, corrispondente a quelle parti di territorio che ancora esprimono un potenziale trasformabile; dalla Tavola dei vincoli del PUC (Tavola A2) si rileva che l'aerogeneratore SM2 ricade in "*Aree contermini ai siti con dissesti in atto o con caratteristiche geologiche simili ad aree affette da processi di frana in atto*" in cui "*l'utilizzazione ai fini di urbanizzazione e di realizzazione di infrastrutture è subordinata all'esito di approfondite e congrue indagini geologiche e geotecniche e verifiche dei pendii*" e che l'aerogeneratore SM4 ricade in "*Aree affette da instabilità attuali e pregresse*" in cui "*L'utilizzazione di dette aree ai fini edificatori è normalmente vietata. In casi eccezionali la progettazione e la realizzazione di opere dovranno essere basate sulla conoscenza dettagliata delle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito e delle aree di contorno, nonché delle caratteristiche del dissesto; dovranno tener conto dell'efficacia*

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle necessarie opere di consolidamento e di presidio, della loro efficienza nel tempo e dei tempi necessari per la loro messa a regime"; sulla base della Tavola "*QPS.2 – Carta della trasformabilità*", la zona di interesse ricade in aree classificate come "*non trasformabili*", in particolare come "*Sistema di aree agricole di salvaguardia*", tuttavia, in assenza di specifica disciplina, in quanto il piano comunale risulta ancora in fase di formazione, si ritiene che la conformità urbanistica del progetto sarà comunque garantita in quanto ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 "*Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*" e "*La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.* (…)";
- il Piano Urbanistico Comunale di Colle Sannita – sulla base della cartografia del Preliminare del Piano le opere previste in progetto ricadenti nel territorio comunale (parte del tracciato del cavidotto interrato, che si svilupperà quasi completamente lungo viabilità esistente) rientrano all'interno del sistema del territorio rurale e, in particolare, prevalentemente all'interno di "*Aree agricole ordinarie*" nonché, per brevi tratti, all'interno di "*Aree agricole di interesse produttivo e paesaggistico*"; dalla Tavola 2.9 "*Carta dell'uso del suolo e degli assetti funzionali del territorio*" del Preliminare del Piano si osserva che l'area interessata dalla prevista realizzazione del cavidotto interrato interessa aree scoperte, classificate nello specifico come aree agricole extraurbane e aree agricole periurbane, che non vedranno alcuna modificazione dell'attuale uso del suolo; dall'analisi della "*Carta dei vincoli e delle tutele*" del Preliminare del Piano, si osserva che il cavidotto attraversa aree considerate soggette a dissesto idrogeologico e interseca un metanodotto ed un elettrodotto; sulla base dell'attuale documentazione di Piano e tenendo conto delle caratteristiche delle opere che sono previste nel comune di Colle Sannita non sono stati rilevati elementi di contrasto con gli obiettivi e le azioni della pianificazione comunale;
- il Piano Urbanistico Comunale di Castelpagano – il Preliminare del Piano definisce la gestione territoriale classificando le aree urbane secondo la suscettività alle trasformazioni sostenibili; secondo la Tavola "*Qci.12_Analisi del PRG Vigente - Territoriale*", l'area di progetto è inserita in una zona di tipo rurale E1 e il progetto risulta conforme agli usi compatibili in quanto non rientrante come elemento citato di "*usi non conformi: edificazione a fini turistici – scarichi inquinanti - urbanizzazioni*"; analizzando il Preliminare di Piano, invece, si rileva che il tratto di cavidotto previsto nel territorio comunale ricade in area "*E3 - Zona agricola di importanza ambientale*", mentre la sottostazione elettrica non ricade in area "*E zona agricola*";
in assenza di specifica disciplina, in quanto il piano comunale risulta ancora in fase di formazione, si ritiene che la conformità urbanistica del progetto sarà comunque garantita in quanto ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 "*Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*" e "*La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.* (…)";
- il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania - approvato con Delibera di Giunta Regionale n.377 del 15/07/2020, si configura come un documento strategico fondamentale per delineare le direttrici di gestione energetica e di tutela ambientale nella regione; basato su un approccio integrato che considera sia le implicazioni energetiche che quelle ambientali, il Piano ambisce alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile, contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei cittadini della regione; in coerenza con

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Strategia Energetica Nazionale, gli obiettivi a cui mira il PEAR possono essere raggruppati in tre macro obiettivi: 1) aumentare la competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali, 2) raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, accelerando la transizione verso uno scenario de-carbonizzato e 3) migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture; le azioni prioritarie promosse dal Piano sono: l'efficientamento energetico degli edifici e dei sistemi di produzione e l'accelerazione verso uno scenario de-carbonizzato, mediante il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il miglioramento della sicurezza e della flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture; con particolare riferimento al settore eolico, il Piano promuove, prima di tutto, una azione di repowering degli impianti esistenti (anche con una riduzione del numero di aerogeneratori presenti sul territorio con abbattimento del cosiddetto "effetto selva") e poi anche di aiutare le aziende a sviluppare nuove turbine di piccola potenza caratterizzate da elevata efficienza di generazione anche con basse velocità del vento, medie inferiori a 5 m/s, in modo da consentire l'installazione di impianti in aree al di fuori di quelle caratterizzate da elevata ventosità (già saturate dall'elevata concentrazione di impianti esistenti e impossibilitate ad ospitare nuove installazioni salvo compromettere definitivamente il paesaggio e i tratti identitari del territorio);
il progetto risulta essere coerente con il secondo macro-obiettivo del Piano, in quanto la realizzazione dell'impianto eolico proposto contribuirà all'accelerazione verso uno scenario de-carbonizzato al fine di raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili a basso impatto ambientale;
- il Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania – l'aggiornamento del Piano è stato adottato con Deliberazione n.412 del 28.09.2021 della Giunta Regionale; le misure del Piano recepiscono ed ampliano quelle stabilite nell'Accordo tra l'allora Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania sottoscritto l'11 febbraio 2021 ed entrano in vigore dalla data di approvazione;
il progetto è pienamente coerente con i seguenti due obiettivi prioritari del Piano: "*Tutela e miglioramento della qualità dell'aria relativamente agli altri inquinanti su tutto il territorio regionale*" e "*Contributo alla riduzione delle emissioni degli inquinanti per i quali l'Italia ha impegni di riduzione nell'ambito della Direttiva NEC e comunque per cui siano stati fissati obiettivi nell'ambito del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima*";
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei Bacini del Liri-Garigliano e Volturno è approvato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) della L. 183/89, per i soli territori dei Comuni di cui all'Allegato A, mentre per i territori dei Comuni, di cui all'Allegato B, il piano resta adottato con relative Misure di Salvaguardia; il Piano persegue l'obiettivo generale di assicurare l'incolumità della popolazione nei territori dei bacini di rilievo regionale e garantire livelli di sicurezza adeguati rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e geomorfologico in atto o potenziali; le competenze in materia sono oggi attribuite all'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
la verifica di coerenza delle previsioni progettuali con gli obiettivi del Piano ha portato a valutare le opere in progetto non interferenti con i detti obiettivi;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - costituisce lo strumento tecnico, normativo, operativo e gestionale per il perseguimento delle attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni al fine di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali dalle stesse derivanti; in data 20 dicembre 2021 è stato adottato l'aggiornamento relativo al II ciclo di gestione (periodo 2016-2021);
la verifica di coerenza delle previsioni progettuali con gli obiettivi del Piano ha portato a valutare le opere previste in progetto non interferenti con i detti obiettivi;
- il Documento di Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e Programmazione della Tutela Ambientale dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno - gli obiettivi del Piano sono volti al perseguimento delle finalità indicate dalle direttive europee e dalle leggi nazionali in materia di tutela ambientale e prevedono obiettivi di azioni dirette (quali la salvaguardia strutturale ed integrata delle risorse naturali, la valutazione di scenari di usi corretti del suolo e la tutela attiva e la valorizzazione dell'ambiente), obiettivi di azioni indirette (quali contribuire alla ricostruzione del paesaggio attraverso azioni di tutela attiva capaci di elevare la qualità delle risorse agroforestali, insediative e produttive e contribuire alla costruzione della rete nazionale ed europea delle aree di naturalità attraverso la ricostruzione della continuità ambientale tra ambiti di più elevato valore ecologico) ed obiettivi di azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasversali (quali la concertazione tra gli enti e la partecipazione attiva delle comunità locali alle scelte ambientali e l'identificazione degli strumenti operativi e delle risorse finanziarie);
la verifica di coerenza tra le previsioni progettuali e gli obiettivi del Piano ha portato ad attestare che "*Il progetto non risulta in contrasto con nessuno degli obiettivi di piano*";
- il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento - il Piano ha previsto un'analisi accurata delle caratteristiche fisiche, biologiche e antropiche del territorio, con l'obiettivo di individuare le aree più idonee alla presenza della fauna selvatica e all'attività venatoria, di perseguire obiettivi di tutela e conservazione della fauna selvatica, di tutelare l'equilibrio ambientale e degli habitat presenti e prevedere processi di riqualificazione ambientale e di perseguire la sostenibilità del prelievo venatorio sulle specie bersaglio;
la verifica di coerenza tra le previsioni progettuali e gli obiettivi del Piano ha portato ad escludere la sussistenza di elementi di contrasto;
- il Piano di classificazione acustica del Comune di San Marco dei Cavoti - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991 impone ai Comuni di classificare il territorio in zone acustiche basate sull'uso previsto delle aree e di stabilire limiti di emissione sonora per ogni classe; le aree interessate dal progetto ricadono in classe III "Aree di tipo misto".

Nel capitolo 6 "*Quadro della vincolistica sovraordinata*" dell'elaborato sono riportate informazioni in merito ai vincoli ambientali esistenti nelle aree interessate dalle previsioni progettuali; si riporta nel capitolo, in particolare, che:
- relativamente alle aree naturali protette – le opere previste in progetto non ricadono in Parchi Nazionali o Regionali, in Aree Marine Protette, in Riserve Naturali dello Stato o Regionali, in Siti della Rete Natura 2000 o in Important Bird Areas; i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di impianto sono la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" e la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020010 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*"; nessun corridoio ecologico individuato dal Piano Territoriale Regionale è interessato dalla realizzazione delle opere in progetto;
- relativamente alle aree soggette a vincolo idrogeologico - dalla consultazione della banca dati territoriale messa a disposizione, secondo il protocollo WMS (Web Map Service) dalla Regione Campania (Geoportale regionale), è stato possibile riscontrare che le aree interessate dalla realizzazione della Sottostazione di Trasformazione 150 KV/30 KV, di parte del cavidotto (all'interno dei comuni di San Marco dei Cavoti, Reino e Castelpagano) e dalla realizzazione delle turbine SM1, SM3, SM4, SM8, SM10, SM11, SM12, SM13 e SM14 interferiscono con aree sulle quali è cartografato il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3267/1923;
- aree connotate da situazioni di pericolo o rischio da frana e da situazioni di pericolo o rischio idraulico - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua ed alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, in base al disposto della ex Legge n.183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali–quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale; dall'analisi della cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frane (PSAI – Rf) dei territori dell'ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno si rileva che nessun aerogeneratore ricade in aree cartografate a pericolosità geomorfologica e che analoghe considerazioni possono essere fatte per la sottostazione elettrica in progetto e per il tracciato del cavidotto; dall'esame della cartografia del Piano di gestione del Rischio da Alluvioni emerge che l'area di progetto è inserita in un contesto di probabilità di esondazione di breve e medio periodo, ma le torri eoliche, la Stazione Elettrica Terna esistente, la Stazione Elettrica di Trasformazione 150KV/30KV in progetto ed il tracciato del cavidotto non risultano localizzati all'interno di aree considerate a rischio alluvione; il cavidotto interrato nella zona di confine comunale tra San Marco dei Cavoti e Colle Sannita transita per una zona considerata a probabilità elevata di alluvione, tuttavia il cavidotto non ne risulta affetto;
- siti contaminati – le opere previste in progetto non interessano siti contaminati individuati ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;
- immobili ed aree di notevole interesse pubblico - all'interno dell'area presa in considerazione per il progetto non sono presenti elementi di interesse pubblico di cui all'art.136 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aree soggette a vincoli paesaggistici ope legis – dalla consultazione del Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico (SITAP), l'area di progetto risulta interferire con aree soggette a vincolo paesaggistico ope legis, con riferimento particolare alle aree di cui all'art. 142, co. 1, lett. c) "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con RD 11/12/1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*", ove il cavidotto in progetto attraversa il torrente Reinello tra i confini comunali di San Marco dei Cavoti e Colle Sannita, ed aree di cui all'art. 142, co. 1, lett. g) "*i territori coperti da foreste e boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001*", per gli aerogeneratori SM6, SM8, SM11 e SM12 e per alcuni tratti di cavidotto interno al parco eolico; in relazione a ciò, si precisa che il cavidotto sarà completamente interrato e che l'attraversamento di corpi idrici avverrà mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), per cui esso ricade tra gli interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Allegato A del DPR 13 febbraio 2017, n.31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" e, in particolare, nella fattispecie di cui al punto A.15. "*fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici […] la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali […] tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse […] l'allaccio alle infrastrutture a rete*"; inoltre, si osserva che la cartografia delle 'Aree tutelate per legge' di cui all'art.142, comma 1, lettera g) del D.lgs. 42/2004 s.m.i. ha carattere esclusivamente ricognitivo in quanto, accanto alla definizione normativa di bosco, sulla base della quale è condotta la cartografazione, è necessario vi sia la definizione 'sostanziale' di bosco grazie alla quale, mediante valutazioni in loco, si verifica la sussistenza dei requisiti affinché possa configurarsi il vincolo forestale su una determinata area (il vincolo paesaggistico sussiste soltanto se viene accertata in natura l'esistenza oggettiva del bosco così come definito dalla vigente normativa in materia forestale, indipendentemente da altri atti amministrativi di ricognizione e perimetrazione) e, nel caso in questione, tutti gli aerogeneratori in progetto sono posizionati in aree agricole a seminativo in corrispondenza delle quali non sono presenti i requisiti necessari per la definizione di bosco e pertanto non sussiste la presenza di vincolo paesaggistico; solo l'aerogeneratore SM2 è localizzato in corrispondenza di un arbusteto posto al margine di un'area agricola e non cartografato come area boscata, in relazione al quale dovranno essere verificati i suddetti requisiti;
- beni archeologici tutelati - le verifiche effettuate non hanno evidenziato alcuna interferenza del progetto con beni archeologici vincolati (art. 142, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.);
- beni architettonici tutelati - la consultazione della cartografia inerente alla presenza di beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. ha evidenziato come l'area oggetto di studio non interferisca con alcun bene architettonico tutelato.

Nel capitolo 7 "*Analisi dello stato dell'ambiente (scenario base)*" dell'elaborato è descritto lo stato delle componenti ambientali nell'area interessata dalla realizzazione degli interventi previsti in progetto; in particolare:
- con riferimento al suolo, all'uso del suolo ed alla pedologia, si riporta, tra l'altro, che: sulla base delle fonti consultate (Geoportale Regione Campania), le aree di prevista localizzazione realizzazione dell'impianto eolico, dal cavidotto interrato, dalle opere di rete e dalla Stazione Elettrica di Trasformazione 150 KV/30KV in progetto non risultano interessate dalla presenza di siti contaminati ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; pertanto, la qualità del suolo (fondo naturale) delle aree d'intervento non risulta alterata dalla presenza di contaminanti; dall'analisi della Carta dell'uso del suolo agricolo della Regione Campania risulta che, in termini generali, l'area vasta del parco eolico s'inserisce in una matrice rurale piuttosto omogenea, con prevalenza di seminativi e con qualche sporadico tassello in cui sono presenti suoli occupati da boschi (lungo i versanti collinari presenti ad Ovest dell'impianto eolico tra il confine Ovest e Nord-Ovest del comune di San Marco dei Cavoti ed il comune di Reino); sono poi presenti superfici modeste di arbusteti e di prati e pascoli, prevalentemente ad Ovest del parco eolico tra i limiti amministrativi del comune di San Marco dei Cavoti e Reino; la presenza di colture permanenti è molto modesta e comunque non interferita dagli aerogeneratori e nemmeno dalle opere di connessione; secondo la carta dell'uso del suolo agricolo, tutti gli aereogeneratori del parco eolico occupano terreni a seminativi ad eccezione dell'aerogeneratore SM2 che occupa suolo ad uso boschivo; dalla consultazione della carta dell'uso del suolo si rileva che gli aereogeneratori SM1, SM2 e SM3 (solo parte della platea di fondazione) ricadono all'interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aree classificate come boschi di latifoglie, gli aerogeneratori SM4 e SM5 occupano zone agricole eterogenee costituite da aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti, mentre gli aerogeneratori SM10 e SM13 si trovano in zone agricole eterogenee costituite da sistemi particellari complessi e, infine, gli aerogeneratori SM6, SM7, SM8, SM9, SM11, SM12 e SM14 occupano suoli agricoli costituiti da seminativi in aree irrigue; dalla carta dell'uso del suolo agricolo si rileva che il tracciato del cavidotto del parco eolico si sviluppa quasi interamente su terreni ad uso seminativo ad eccezione di alcuni brevi tratti che ricadono in aree boscate (un breve tratto nel comune di Castelpagano, prima della Stazione Elettrica di Trasformazione 150 KV/30KV, un tratto in prossimità del confine amministrativo tra il comune di Colle Sannita e il comune di San Marco dei Cavoti, alcuni tratti tra l'aerogeneratori SM5 e l'aerogeneratore SM8 tra la località Masserie Macchia e la località Masserie Caroselli nel comune di San Marco dei Cavoti, un tratto in località Masserie Mazzullo prima dell'aerogeneratore SM10 ed un modestissimo tratto ad Ovest dell'aerogeneratore SM11 e prima dell'aerogeneratore SM13); dalla consultazione della carta dell'uso del suolo si rileva che il cavidotto ricade prevalentemente in aree agricole costituite da seminativi o da zone agricole eterogenee, con un breve tratto, tra il comune di San Marco dei Cavoti ed il comune di Castelpagano che attraversa suoli occupati da boschi di latifoglie; secondo la carta dell'uso del suolo agricolo la sottostazione di trasformazione ricade in zone agricole costituite da sistemi agricoli particellari complessi, al margine con aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi agrari importanti; con riferimento ai paesaggi ecopedologici l'area dell'impianto eolico occupa due distinti sistemi, quello dei rilievi collinari pelitico – arenacei e quello dei rilievi collinari a litologia argillosa, argilloso-marnosa e argilloso – calcarea; analizzando la carta dei sistemi di terre e dei sottosistemi pedologici pubblicata dal Sistema Informativo dei Suoli Agricoli Regionale (SiSAR) delle Regione Campania si rileva che le aree di impianto occupano il sistema denominato "*CAP 6.5 Collina argillosa e marnosa dell'Irpina*" mentre brevi tratti del cavidotto, tra cui quello in prossimità della Stazione Elettrica di Trasformazione 150 KV/30KV, si trovano all'interno del sistema "*CAP 6.6 Collina arenacea dell'Irpinia*"; dal punto di vista geologico, il territorio in cui è localizzato l'impianto eolico fa parte dei Monti del Sannio che rappresentano un settore di raccordo tra la porzione assiale e quella esterna del segmento molisano-sannitico della catena sud-appenninica; in tale settore sono state riconosciute varie successioni sedimentarie; dal punto di vista geolitologico, secondo la carta geolitologica disponibile sul Geoportale Nazionale, l'area ricade in tre formazioni differenti, quella dell'unità argilloso ed argilloso-calcaree (torbiditiche), quella delle arenarie ed argille (subordinati calcari ed evaporiti) e quella delle unità arenacee e arenaceo–marnose; sebbene la carta dei fenomeni franosi di ISPRA indichi per l'area una situazione di dissesto piuttosto complessa, si rileva che nessuno degli aerogeneratori è localizzato in porzioni di territorio instabili e/o interessate da movimenti di qualsiasi tipo; dal punto di vista della sismicità dell'area, in conformità con il D.M. 17.01.2018 sono stati identificati i parametri sismici sulla base delle coordinate del sito in esame (facendo riferimento agli Allegati A e B al D.M. 14.01.2008 "*Norme tecniche per le costruzioni*" e successivi aggiornamenti); l'azione sismica di progetto, in base al quale valutare il rispetto dello stato limite considerato, è stata definita a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito in esame; i valori di accelerazione previsti per l'area d'intervento sono compresi tra 0,200g e 0,225g; l'impianto ricade in aree a media probabilità sismica;

- con riferimento alle acque, si riporta, tra l'altro, che: l'area interessata dal progetto ricade all'interno del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale; in relazione al rischio alluvioni, l'area dell'impianto eolico, il cavidotto interrato in MT, la Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV e il cavidotto a 150 kV di connessione alla Stazione Elettrica Terna sono situati all'interno della Unità di Gestione ITN011 – Volturno; gli affluenti minori del Volturno e del Calore, se si escludono il Sabato e il Tammaro che, per lunghezza, estensione di bacino e portate smaltite, devono intendersi come altrettante aste principali, possono spesso considerarsi corsi d'acqua a carattere torrentizio, con accentuate magre estive e piene invernali, costituendo nell'insieme una rete drenante particolarmente fitta, che, in continua evoluzione, offre un importante contributo anche se, talora, marcatamente stagionale; l'area di progetto si sviluppa in una zona collinare situata nella parte Nord-orientale del bacino idrografico del Fiume Volturno; il torrente Reinello, unico elemento idrografico di maggior rilievo nella zona, vede nell'area le immissioni del fosso Cupo, del fosso San Silvestro, del Vallone dei Ranci e del torrente Acquaviva in destra idrografica e del fosso Acqua Sàuta e altri elementi minori in destra idrografica; in corrispondenza dei siti dove verranno impiantati gli aerogeneratori, ubicati quasi tutti in corrispondenza delle zone morfologicamente più elevate, il reticolo idrografico è rappresentato esclusivamente da scoline di campo e piccoli ruscelli attivi solo nei periodi invernale e primaverile in concomitanza di precipitazioni particolarmente intense o durature; nella figura 7.15 è riportata la distanza degli aerogeneratori previsti in progetto dagli elementi del reticolo idrografico

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficiale; dalla consultazione della cartografia del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (II ciclo) redatta dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale si evince l'assenza di pericolosità da alluvione in corrispondenza delle aree interessate dalla prevista installazione degli aerogeneratori in progetto; dalla cartografia disponibile sul sito della Regione Campania è possibile osservare che il cavidotto presenta 10 interferenze con il reticolo idrografico: una con il torrente Reinello, ubicata poco più a monte della confluenza dello stesso con il fosso San Silvestro, una con il fosso San Silvestro, in prossimità della S.P. 116, una con il fosso dei Torti e le restanti con elementi idrici minori; per quanto riguarda la pericolosità da alluvione, l'estratto della mappa del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (II ciclo) mostra come il cavidotto interrato in MT si sviluppa in aree con pericolosità di alluvione nulla, ad eccezione di un breve tratto caratterizzato da pericolosità elevata in corrispondenza dell'attraversamento del torrente Reinello; l'area in cui è prevista la realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV e il tracciato del cavidotto interrato a 150 kV di collegamento alla Stazione Elettrica Terna non interferiscono con nessun elemento del reticolo idrografico e dalla consultazione della cartografia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (II ciclo) risulta che le aree interessate dalla realizzazione di tali elementi presentano pericolosità nulla; dalle informazioni pubblicate dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in relazione allo stato di qualità dei corpi idrici superficiali si rileva che nel sessennio 2015-2020 lo stato ecologico del tratto di monte e del tratto di valle del Torrente Reinello è stato valutato "Sufficiente" e lo stato chimico è stato valutato "Buono"; dalla consultazione della Carta dei Complessi Idrogeologici del territorio della Regione Campania si rileva che tutti gli aerogeneratori dell'impianto eolico in progetto, ad eccezione di quello identificato con codice SM9, e la maggior parte del cavidotto interrato in MT di collegamento alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV ricadono all'interno del Complesso argilloso-calcareo delle Unita Sicilidi (caratterizzato da una composizione prevalentemente argillitica, caratteristicamente varicolorata, con termini litoidi prevalentemente calcarei e calcare), mentre l'aerogeneratore SM9, la restante parte di cavidotto interrato in MT e la Sottostazione Elettrica di Trasformazione sono invece ubicati all'interno del Complesso arenaceo-conglomeratico (costituito da successioni torbiditiche prossimali di tipo *coarsening upward*, prevalentemente arenaceo-conglomeratiche, con, a luoghi, caratteri di *wildf*); le litologie presenti sono caratterizzate da una permeabilità molto variabile in funzione delle variazioni di facies che caratterizzano le formazioni geologiche presenti; di fatto i terreni presenti sono caratterizzati da una permeabilità medio-alta per quanto riguarda i livelli calcarei ed arenaceo-sabbiosi, mentre le varie intercalazioni argillose hanno comportamento praticamente impermeabile; l'acqua, trovando vie preferenziali di infiltrazione e di percolazione nei livelli più permeabili, crea un sistema di tasche e falde idriche variamente ed irregolarmente ramificate e talora interconnesse; dalla Carta dei Complessi Idrogeologici non risultano disponibili informazioni circa la profondità e la direzione generale di deflusso della falda; nelle aree interessate dalla presenza degli aerogeneratori e delle opere di rete (cavidotti, Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV) non sono presenti pozzi destinati al prelievo di risorse idriche per il consumo umano o sorgenti; parte dell'impianto eolico in progetto (aerogeneratori SM5, SM8, SM9 e SM10) e del cavidotto interrato in MT di connessione alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV si sviluppano sul corpo idrico sotterraneo denominato "*Area di San Marco dei Cavoti*", mentre solo una parte di cavidotto interrato in MT si sviluppa sul corpo idrico sotterraneo "*Area di Colle Sannita*"; dalle pubblicazioni dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania inerenti al monitoraggio quantitativo e qualitativo delle acque sotterranee risulta che lo stato chimico dei due corpi idrici sotterranei interessati è sempre stato buono nel periodo 2015-2019;

- con riferimento ad atmosfera, aria e clima, si riporta, tra l'altro, che: con riferimento alla zonizzazione del territorio regionale effettuata sulla base delle indicazioni del D.Lgs. n.155/2010 ed approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.683 del 23 dicembre 2014, una parte dell'impianto eolico e del cavidotto interrato in MT di collegamento alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV ricadono all'interno della Zona Costiero-Collinare (Cod. IT1508), mentre le restanti opere in progetto sono ubicate all'interno della Zona Montuosa (Cod. IT1509); in prossimità dell'area di intervento non sono presenti stazioni di monitoraggio (la stazione più vicina e rappresentativa della qualità dell'aria ricadente nella Zona Costiero-Collinare è ubicata nel Comune di Benevento, ad una distanza di 22 km in direzione SO, mentre la più prossima ricadente nella Zona Montuosa è ubicata nel Comune di Ariano Irpino, distante circa 28,2 km in direzione Sud-Est dall'area di progetto; a partire dal 2016 le stazioni in esame non hanno registrato superamenti dei valori limite per i parametri monitorati, ad eccezione dell'ozono, specialmente dalla stazione di Ariano Irpino ubicata nella Zona Montuosa); secondo il sistema di classificazione climatica di Koppen, l'area in esame ricade nel gruppo climatico Cs – Clima temperato sublitoraneo, che, a livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

italiano, interessa le zone collinari del preappennino tosco-umbro-marchigiano ed i versanti bassi dell'Appennino meridionale ed in cui la temperatura media annua assume valori compresi tra 10 e 14,4°C e l'escursione annua è variabile da 16°C a 19°C; a livello di classificazione fitoclimatica, l'area d'interesse ricade nella zona del *Castanetum*; dai dati pluviometrici giornalieri registrati dalla stazione di Colle Sannita nel periodo 2010-2022, assunti a riferimento per l'area in esame, la piovosità risulta essere minima nel mese di agosto (36,27 mm di pioggia) e massima a novembre (151,46 mm di pioggia), con valore di piovosità media annua pari a 952 mm di pioggia; per la descrizione del regime anemologico dell'area in esame sono stati presi a riferimento i dati di velocità del vento del nuovo Atlante Eolico Italiano (AEOLIAN) recentemente pubblicato da Ricerca sul Sistema Energetico (RSE) S.p.A., da cui si rileva che la velocità media del vento nell'area di interesse aumenta con l'altitudine: a 50 m dal piano campagna si rilevano valori medi di velocità compresi tra 5 e 6 m/s, tra i 50 e i 100 m dal piano campagna i valori medi di velocità salgono a 6-7 m/s (anche se alcune in zone sono ancora presenti velocità di poco inferiori a 6 m/s), mentre oltre i 125 m dal piano campagna si riscontrano sempre valori compresi tra 6 e 7 m/s;

- con riferimento a reti ecologiche, componenti biotiche ed ecosistemi, si riporta, tra l'altro, che: l'area vasta in cui ricade l'impianto è caratterizzata da un agroecosistema estensivo abbastanza diversificato, con presenza di coltivazioni erbacee ed arboree e, in minor misura, pascoli secondari, arbusteti e macchie boscate di diversa estensione; l'impianto in progetto non interferisce con aree naturali protette né siti della Rete Natura 2000; l'impianto in progetto non interferisce con elementi della Rete Ecologica Regionale che, con riferimento al territorio d'intervento, vede la presenza dei corridoi ecologici da potenziare del Fiume Tammaro e della Valle del Fiume Fortore, posti a diversi chilometri, rispettivamente ad ovest e ad est, dall'area d'impianto; più in dettaglio, con riferimento alla rete ecologica locale, si osserva che l'agroecosistema in cui si inseriscono le opere in progetto, dal punto di vista ecologico, presenta una struttura piuttosto disomogenea, con livello di diversità biologica e paesaggistica apprezzabile: boschi e boscaglie, infatti, si alternano a praterie prevalentemente secondarie, seminativi estensivi, frutteti e oliveti; macchie e boscaglie presenti nella matrice agricola rappresentano, localmente, aree funzionali di connessione tra le aree boscate più vaste, con funzione di tappa allorquando isolate, mentre i principali elementi del reticolo idrografico inciso caratterizzati da vegetazione ripariale (con particolare riferimento ai Torrenti Reinello, dei Torti e Tammarecchia) rappresentano corridoi ecologici lungo i quali si garantisce la mobilità delle specie; a tal proposito si precisa che gli aerogeneratori non interferiscono con elementi naturalisticamente rilevanti della rete ecologica locale; nell'areale vasto interessato dal progetto in valutazione sono state individuate le seguenti Unità Ecosistemiche: 1) coltivazioni erbacee - seminativi estensivi avvicendati a prati falciabili con presenza d'infrastrutturazione ecologica (siepi, filari e modesti lembi di macchia arbustiva), 2) coltivazioni arboree, comprendenti oliveti, frutteti e vigneti in piccole parcelle inserite nella matrice agroecosistemica, 3) praterie secondarie e pascoli avvicendati ai seminativi o in parte abbandonati, 4) arbusteti, prevalentemente in terreni acclivi o come formazioni secondarie post colturali legate al progressivo abbandono delle attività agro-silvo-pastorali, 5) aree boscate con presenza di querceti, rimboschimenti di conifere e formazioni igrofile ripariali e 6) reticolo idrografico e corpi idrici caratterizzati da vegetazione igrofila ripariale più o meno consistente (con particolare riferimento al Torrente Reinello posto nelle vicinanze di alcuni aerogeneratori); la vegetazione naturale è sviluppata sia in prossimità delle vallecole afferenti il reticolo idrografico inciso, sia sui principali rilievi con presenza di boschi a dominanza di cerro (*Quercus cerris*), roverella (*Quercus pubescens*) e, in misura minore, farnetto (*Quercus frainetto*); particolare interesse è rivestito anche dai boschi ripariali con pioppi e salici; si rileva altresì la presenza di rimboschimenti di conifere a pino nero (*Pinus nigra*) e conifere mediterranee di varie specie; al margine delle boscaglie, degli incolti o in contesti particolarmente acclivi sono presenti arbusteti dominati da ginestra (*Spartium junceum*); con riferimento alle coltivazioni, si osserva la dominanza di seminativi estensivi a prevalenza di cereali autunno-vernini, con differenti dotazioni ecologiche (siepi, boschetti, ecc.) e sistemi di serre ed orti; in prossimità dei centri abitati si rilevano oliveti e, in misura minore, vigneti; nell'areale d'intervento, i coltivi e le aree antropizzate dominano nettamente rispetto alle aree naturali, tuttavia, nonostante le esigue dimensioni, questi nuclei svolgono un notevole ruolo come habitat e rifugio di specie; dai sopralluoghi faunistici condotti e dall'analisi bibliografica effettuata sono emerse 98 specie di uccelli potenzialmente presenti, di cui 38 ritenute di interesse conservazionistico; l'elenco delle specie della teriofauna potenzialmente presente nell'area è stato redatto sulla base delle informazioni contenute nei formulari standard dei Siti Natura 2000 più prossimi alla stessa (presenti entro un buffer di 7.600 metri e 8.650 metri dalle aree d'intervento); di particolare interesse risulta la presenza del lupo e del gatto selvatico europeo; per quanto riguarda la chirotterofauna, le specie di maggiore interesse conservazionistico presenti nell'area sono: il vespertilio maggiore, il rinolofo maggiore e il rinolofo minore; in tabella 7-14 è riportato l'elenco delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

specie di erpetofauna potenzialmente presenti nell'area di interesse; in tabella 7-15 sono state elencate le più importanti specie di fauna invertebrata potenzialmente presenti nell'area;
- con riferimento al paesaggio ed al patrimonio storico-culturale, si riporta, tra l'altro, che: il paesaggio nel quale s'inserisce il progetto è caratterizzato da morfologie collinari a prevalente matrice agricola, con un'apprezzabile dotazione ecologica costituita prevalentemente da boschi e cespuglieti ma anche siepi e filari arborati a vario grado di connessione e continuità (maggiormente presenti lungo il reticolo idrografico inciso); dal punto di vista insediativo il contesto è caratterizzato da piccoli centri abitati ed edificato sparso con presenza di infrastrutturazione complessivamente ridotta ad eccezione della crescente presenza di impianti eolici; dal punto di vista geomorfologico, l'ambito d'intervento appartiene ai rilievi collinari e presenta colline argillose spesso con intense dinamiche di versante per azione sia della gravità sia dell'acqua; il reticolo idrografico è abbastanza fitto, presenta carattere in gran parte torrentizio, sezioni dell'alveo a 'V' a frequente azione erosiva, con sensibili variazioni di portata durante l'anno; nell'area vasta, paesaggi d'interesse naturalistico si trovano lungo le valli del Fiume Fortore e del Torrente Tammarecchia, presso i Boschi di Castelvetere e Castelpagano e, più lontano, presso l'Oasi WWF Lago di Campolattaro (nella valle del fiume Tammaro) e nei Monti Dauni in Puglia; l'area d'impianto ricade invece in un paesaggio agricolo di tipo estensivo, privo di elementi d'interesse naturalistico; dal punto di vista insediativo, l'area vasta è caratterizzata dalla presenza di piccoli centri abitati in corrispondenza dei rilievi collinari e da edificato rurale sparso a carattere residenziale e agricolo-produttivo nelle zone agricole; i borghi storici presentano edifici di valore architettonico e interesse storico-testimoniale, ma anche edificato più recente o oggetto di successivi rimaneggiamenti che presenta elementi incongrui tali da determinarne un impoverimento in termini di valore architettonico; analogamente l'edificato sparso vede la presenza sia di edifici a carattere rurale, che presentano tipologie architettoniche tradizionali, sia di fabbricati più recenti o rimaneggiati che hanno perso tali connotati; l'intero territorio è segnato da Strade Statali di penetrazione e di collegamento con i borghi storici e con i territori limitrofi del foggiano e dell'area molisana i cui tracciati, a fondo artificiale, seguono quelli delle vecchie piste in terra battuta percorse un tempo dagli agricoltori e dalle greggi; in corrispondenza delle aree d'intervento è anche presente una fitta rete di collegamenti secondari, caratterizzati da viabilità vicinali e campestri in gran parte anche non asfaltata e non sempre facilmente accessibile; dal punto di vista infrastrutturale sono presenti molti impianti eolici per la produzione di energia da FER e la necessaria rete di distribuzione sul territorio; il paesaggio rurale storico del Sannio e, in particolare, della zona d'intervento, presenta alcuni elementi di caratterizzazione locale e sovralocale in particolare legati all'ampiezza degli orizzonti e alla conseguente presenza di agricoltura estensiva con aspetti cromatici che mutano fortemente nel corso delle stagioni; il paesaggio nel quale ricade l'intervento costituisce il risultato figurativo dell'assetto agricolo estensivo collinare che lo caratterizza fortemente, tuttavia il contesto d'intervento non presenta punti di vista privilegiati sul paesaggio normalmente accessibili o fruibili né percorsi panoramici ad elevata frequentazione di rilevante interesse turistico; sebbene l'ambito paesaggistico d'intervento presenti un certo interesse figurativo per l'ampiezza degli orizzonti e la conseguente agricoltura estensiva, con presenza di infrastrutture vegetali, non ricade tra i paesaggi celebrati per i suoi caratteri paesaggistici eccezionali né per una consolidata tradizione iconografica, pertanto non risulta ascrivibile agli ambiti a forte valenza simbolica; le opere previste in progetto non interferiscono con zone d'interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., né con beni archeologici individuati per decreto; il Piano Urbanistico del Comune di San Marco dei Cavoti individua l'area di pertinenza del tratto del Regio Tratturo Aragonese Pescasseroli-Candela, in una fascia pari a 100 metri di ampiezza, quale percorso di rilievo paesistico e storico-testimoniale della transumanza lungo le vie naturali di transito; l'intervento in progetto non interferisce con il Regio Tratturo, posto più a sud rispetto agli aerogeneratori di cui è prevista la realizzazione;
- con riferimento agli aspetti socio-economici, si riporta, tra l'altro, che: nel corso degli ultimi 5 anni la provincia di Benevento ha perso 16.215 abitanti; occorre sottolineare anche una elevata anzianità della popolazione come si evince dall'osservazione degli indicatori di struttura demografica; i due comuni in cui sarà realizzato il parco eolico contano rispettivamente 2.982 abitanti il comune di San Marco dei Cavoti e 1.103 abitanti il comune di Reino; la struttura per età ha evidenziato una prevalenza della popolazione con età maggiore di 65 anni che si attesta al 29,1% ed al 30,0% rispettivamente per San Marco dei Cavoti e Reino (valori superiori al livello provinciale per il quale si ha che il 23,9% della popolazione ha età superiore a 65 anni); l'età media della popolazione residente nel comune di San Marco dei Cavoti è di 49,6 anni, più alta rispetto al valore provinciale (46,6 anni) e regionale (43,6 anni); per il comune di Reino l'età media risulta leggermente inferiore rispetto a San Marco con un valore di 44,3 anni; la provincia di Benevento presenta il più alto tasso di imprenditorialità della Campania, pari al 13,57%, conservando un primato

fonte: http://burc.regione.campania.it

pluriennale; la struttura produttiva della provincia di Benevento risulta caratterizzata prevalentemente da imprese agricole, che rappresentano il 31,1% sul totale; seguono, le imprese di servizi (21,4%), le imprese operanti nel settore del commercio (20,5%), le imprese di costruzioni (10,1%) e le imprese manifatturiere (7,2%); il Valore aggiunto per abitante secondo i dati pubblicati da Prometeia (stima 2022) ammonta a 17.600 euro per la provincia di Benevento che si posiziona in 96° posizione su 107 provincie italiane; entrambi i comuni interessati dal progetto sono classificati come comuni turistici con vocazione non specificata; la rete stradale della provincia di Benevento è caratterizzata da alcune strade statali e molte strade provinciali che arrivano e partono dal comune Capoluogo (rete prettamente radiale); la rete di strade provinciali completa ed ammaglia la struttura radiale delle strade statali (a causa delle caratteristiche del territorio molte strade provinciali risultano avere un percorso tortuoso); in generale, le capacità di tali strade, ad una corsia per senso di marcia e, a causa della tortuosità, con limitati tratti in cui è consentito in sicurezza il sorpasso tra veicoli, sono modeste, così come sono modeste le velocità di progetto;
- con riferimento agli agenti fisici, si riporta, tra l'altro, che: dalla cartografia del Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di San Marco dei Cavoti si evince che gli aerogeneratori ed il tratto di cavidotto la cui realizzazione è prevista nel territorio comunale ricadono in zone classificate in classe acustica III; il Comune di Reino (nel cui territorio è prevista la realizzazione degli aerogeneratori: SM2, SM3, SM4; SM6 e SM7), il Comune di Colle Sannita ed il Comune di Castelpagano (nel cui territorio è prevista la realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV) non sono dotati di piani di classificazione acustica; al fine di valutare l'attuale qualità del clima acustico è stata effettuata una caratterizzazione del clima acustico ante operam dell'area, mediante esecuzione di campagne di rilievo fonometrico; l'analisi dei recettori presenti nell'intorno dell'impianto eolico ha portato all'individuazione di 16 recettori nelle aree prossime agli aereogeneratori, di cui solo 5 potenzialmente abitativi, ove si è stimato un valore di rumore complessivo generato dal campo eolico potenzialmente superiore ai 40 dB(A); presso i due recettori R1 ed R13 sono state eseguite misure fonometriche, meteoclimatiche e di ventosità al suolo e relativi calcoli al colmo degli aerogeneratori in tempi di riferimento diurno e notturno, al fine di caratterizzare il clima acustico esistente e valutare i valori teorici di immissione attribuibili all'erigendo parco eolico, anche in relazione alle diverse classi di ventosità, e sono quindi stati determinati i livelli di rumore residuo in funzione della velocità del vento; la frequenza dei campi elettromagnetici generati da un elettrodotto è sempre 50 Hz (largamente entro la soglia delle radiazioni non ionizzanti); il campo elettrico generato dalle linee elettriche è facilmente schermato dalla maggior parte degli oggetti (non solo tutti i conduttori, ma anche la vegetazione e le strutture murarie); il campo magnetico, invece, è poco attenuato da quasi tutti gli ostacoli normalmente presenti, per cui la sua intensità si riduce soltanto al crescere della distanza dalla sorgente; l'intensità del campo magnetico è direttamente proporzionale alla quantità di corrente che attraversa i conduttori che lo generano e pertanto, nel caso degli elettrodotti, non è costante ma varia al variare della potenza assorbita (i consumi); in Italia, in considerazione di possibili effetti a lungo termine sulla salute generati dai campi elettromagnetici, sono stati adottati, per la protezione del pubblico, dei limiti di esposizione inferiori a quelli raccomandati dall'Unione Europea esclusivamente per la protezione dagli effetti accertati, a breve termine; questi limiti sono comunque sensibilmente più alti di quelli che normalmente si riscontrano nelle vicinanze di elettrodotti o di impianti elettrici di trasformazione.

Nel capitolo 8 "*Analisi della compatibilità degli interventi*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: la stima della significatività degli impatti consiste nella valutazione dell'alterazione quali-quantitativa della singola componente ambientale rispetto alla condizione di riferimento connessa all'impatto generato dalle azioni previste in progetto nella loro dimensione fisica, realizzativa (in fase di cantiere) e operativa (in fase di esercizio); le azioni di progetto nella sua dimensione fisica sono state identificate in 1) Presenza della viabilità interna al parco eolico, 2) Presenza degli aereogeneratori, 3) Presenza della rete di connessione/distribuzione e 4) Presenza di impianti tecnologici; le azioni di progetto nella sua dimensione realizzativa sono state identificate in 1) Approntamento aree di cantiere, 2) Scavi di terreno (inclusa posa cavi), 3) Realizzazione Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV, 4) Realizzazione opere in terra, 5) Realizzazione di fondazioni (superficiali e profonde), 6) Montaggio degli aereogeneratori, 7) Attività nelle aree di cantiere fisso e 8) Trasporto di materiali; le azioni di progetto nella sua dimensione operativa sono state identificate in 1) Produzione di energia e 2) Operazioni di manutenzione; il quadro complessivo dei nessi di causalità tra azioni e potenziali effetti ambientali è stato rappresentato in specifica matrice; con riferimento al suolo, all'uso del suolo ed alla pedologia, impatti rappresentati dalla perdita di suolo (limitatamente allo strato superficiale di terreno vegetale) ed alla alterazione dell'uso del suolo (per perdita di suolo agricolo) sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica e con la dimensione

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzativa del progetto ed impatti rappresentati dal consumo di risorse non rinnovabili sono stati individuati in connessione con la sola dimensione costruttiva del progetto; con riferimento alla geologia, alla geomorfologia ed alla sismicità, impatti rappresentati dal rischio di innesco di fenomeni franosi e di instabilità idrogeologica sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica, con la dimensione realizzativa e con la dimensione operativa del progetto; con riferimento alle acque, impatti rappresentati dal rischio di modifica dello stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee sono stati individuati in connessione con la dimensione costruttiva del progetto ed impatti rappresentati dalla modifica delle condizioni di deflusso superficiale o degli acquiferi sono stati individuati in relazione alla dimensione fisica del progetto; con riferimento all'atmosfera, impatti correlati alla modifica della qualità dell'aria (emissioni di polveri ed altri parametri) ed alla modifica della produzione di gas climalteranti (cambiamenti climatici) sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa del progetto; con riferimento alle reti ecologiche, alle componenti biotiche ed agli ecosistemi, impatti correlati alla sottrazione di habitat e biocenosi ed all'erosione di habitat di interesse conservazionistico sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica del progetto, impatti correlati alla modifica della connettività ecologica, alla modifica dell'esposizione delle biocenosi al rumore ed alla mortalità per collisione sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa e con la dimensione operativa del progetto ed impatti correlati alla modifica dell'esposizione delle biocenosi agli inquinanti in atmosfera sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa del progetto; con riferimento al paesaggio ed al patrimonio storico-culturale, impatti correlati alle modifiche della struttura del paesaggio ed alla modifica della percezione del paesaggio sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica del progetto ed impatti correlati con l'alterazione fisica dei beni culturali e/o dei beni del patrimonio culturale sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica e con la dimensione realizzativa del progetto; con riferimento agli agenti fisici, impatti correlati alla modifica del clima acustico sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa e con la dimensione operativa del progetto, impatti correlati con la modifica delle emissioni di vibrazioni sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa del progetto ed impatti correlati con la modifica dei campi elettromagnetici sono stati individuati in connessione con la dimensione operativa del progetto; con riferimento agli aspetti socio-economici, impatti correlati alla modifica dell'esposizione al rumore sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa e con la dimensione operativa del progetto, impatti correlati con la modifica dell'esposizione alle vibrazioni e con la modifica dell'esposizione agli inquinanti in atmosfera sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa del progetto ed impatti correlati con la modifica dell'esposizione ai campi elettromagnetici e con la modifica dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering) stati individuati in connessione con la dimensione operativa del progetto; la significatività degli impatti è stata valutata tenendo conto dei parametri intensità, reversibilità, durata, frequenza e portata (intesa come estensione dell'areale interessato e densità della popolazione interessata) ed assegnando a ciascuno di tali parametri, in relazione all'entità della grandezza che esso rappresenta, un punteggio compreso tra 0 e 5 (con 0 corrispondente ad intensità, reversibilità, durata, frequenza e portata trascurabili; 1 corrispondente ad intensità molto lieve, reversibilità istantanea, durata istantanea, frequenza estremamente rara e portata puntuale; 2 corrispondente ad intensità lieve, reversibilità in breve termine, pari ad uno o due anni, durata di breve termine, frequenza rara e portata trascurabile; 3 corrispondente a intensità media, reversibilità nel lungo termine, pari a due-dieci anni, durata di medio termine, frequenza ripetibile e portata locale; 4 corrispondente ad intensità rilevante, reversibilità nel lunghissimo termine, più di dieci anni, durata di lungo termine, frequenza molto ripetibile e portata vasta; 5 corrispondente a intensità molto rilevante, irreversibilità, durata continua, frequenza costante e portata nazionale); la significatività di ciascun effetto è quindi calcolata come la sommatoria dei punteggi attribuiti a ciascun parametro.

Nel capitolo 9 "*Individuazione e significatività degli impatti significativi*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che:
- relativamente alla componente ambientale "Suolo, uso del suolo e pedologia": l'impronta dovuta alla presenza fisica degli aereogeneratori, della viabilità di accesso al parco eolico e della cabina determina un consumo di suolo naturale stimato in 12,24 ettari di superficie complessiva in connessione con la realizzazione delle piste interne del parco fotovoltaico, in 5,06 ettari di superficie complessiva in connessione con la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori ed in 0,44 ettari di superficie in connessione con la realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV; l'impatto connesso al consumo di suolo per le azioni inerenti alla realizzazione della viabilità interna al parco eolico e degli aereogeneratori è stimato di intensità molto lieve, reversibile nel lunghissimo termine, con frequenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

costante e di portata locale, con una significatività media; anche l'impatto connesso al consumo di suolo per l'azione inerente alla realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV è stimato di intensità molto lieve, reversibile nel lunghissimo termine, continuo, con frequenza costante e di portata trascurabile, con una significatività media; con riferimento alla perdita di suolo agricolo, quella connessa all'azione inerente alla realizzazione della viabilità interna al parco eolico è prevista determinare una perdita di circa 11.200 m^2 di superfici agricole, mentre l'azione connessa alla realizzazione delle piazzole è prevista determinare una perdita di 5.600 m^2 di superfici agricole; sulla base dei rilievi effettuati, risulta che tutte le piazzole sono localizzate in aree agricole costituite da seminativi o altre aree agricole eterogenee (sebbene la cartografia dell'uso del suolo - CLC 2018 - rilevi che le piazzole SM2, SM3 e SM8 interferiscano con aree boscate); nessuna delle componenti fisiche del progetto ricade all'interno di superfici agricole specializzate (frutteti, oliveti, vigneti) e nemmeno è stata rilevata l'interferenza con colture ad alto reddito; l'impatto connesso alla perdita di superfici agricole per l'azione inerente alla realizzazione della viabilità interna al parco eolico è stimato di intensità molto lieve, reversibile nel lunghissimo termine, continuo, con frequenza costante e di portata puntuale, con una significatività media; l'impatto connesso alla perdita di superfici agricole per le azioni inerenti alla realizzazione degli aereogeneratori e degli impianti tecnologici è stimato, invece, di intensità trascurabile e, quindi, con significatività nulla; in fase di cantiere è previsto che la perdita di suolo stimata necessaria è pari a 60.700 m^2 per la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, 4.420 m^2 per la realizzazione della sottostazione di trasformazione, circa 35.100 m^2 per la realizzazione del cavidotto e circa 25.096 m^2 per la realizzazione della viabilità interna; si stima che l'impatto legato alla perdita di suolo connessa all'approntamento delle aree di cantiere per la formazione delle piazzole e per la preparazione delle superfici per la sottostazione, sarà di entità molto lieve, reversibile nel breve termine e di medio termine perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio, ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; si stima che per la realizzazione delle opere in terra per la realizzazione della viabilità del parco eolico e dei relativi allargamenti temporanei, le superfici occupate saranno modeste e quindi gli impatti saranno di lieve entità, reversibili nel breve termine e nel medio termine perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio, ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; per quanto riguarda l'azione legata agli scavi di terreno, l'impatto legato alla perdita di suolo sarà dovuto alla realizzazione dei cavidotti e sarà di intensità molto lieve in quanto le superfici sottratte sono modeste, reversibile nel breve termine e di medio termine perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio, ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; relativamente alla perdita di superfici agricole, nella fase di cantiere è stimata in 60.700 m^2 per la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, 34.800 m^2 per la realizzazione del cavidotto e circa 25.096 m^2 per la realizzazione della viabilità interna (in parte recuperate durante la fase di esercizio dell'impianto eolico); si valuta che l'impatto legato all'alterazione dell'uso del suolo in fase di cantiere per la formazione delle piazzole e per la preparazione delle superfici che ospiteranno la cabina di raccolta sarà di lieve entità, reversibile nel breve termine e di medio termine (perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio), ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; relativamente all'occupazione di suolo agricolo in fase di cantiere connesso alla realizzazione dei cavidotti, l'intensità dell'impatto sarà di lieve entità, reversibile nel breve termine e di medio termine (perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio), ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; infine, relativamente all'occupazione di suolo agricolo in fase di cantiere connesso alla realizzazione della viabilità del parco eolico, le superfici occupate saranno modeste e quindi gli impatti saranno di lieve entità, reversibili nel breve termine e di medio termine (perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio), ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; relativamente al consumo di terre ed inerti necessari al soddisfacimento dei fabbisogni costruttivi dettati dalla realizzazione di rinterri, rilevati ed opere in calcestruzzo, il terreno asportato sarà quasi completamente riutilizzato all'interno del progetto; nello specifico, il progetto prevede 110.949 m^3 di sterri di cui 73.661 m^3 saranno gestiti all'interno dei siti di cantiere, mentre la quota parte della volumetria di esubero (37.288,64 m^3) saranno conferiti in discarica dopo opportuna caratterizzazione necessaria all'attribuzione del codice CER e della valutazione delle concentrazioni di eluato per l'accettabilità in discarica, oppure in impianti destinati al recupero; l'impatto legato al consumo di risorse non rinnovabili è stimato di lieve intensità (in considerazione del fatto che circa il 66,4% del materiale di scavo è previsto essere utilizzato all'interno del cantiere), irreversibile, di medio termine, ripetibile e di portata locale per tutte le azioni di progetto in grado di generare questo effetto sull'ambiente, con significatività, quindi, media; nella dimensione operativa del progetto la significatività degli impatti su suolo, uso del suolo e pedologia è ritenuta essere nulla;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alla componente ambientale “Geologia, geomorfologia e sismicità”: le principali opere e strutture previste in progetto sono state ubicate esternamente alle aree classificate in pericolosità da frana, sia essa attiva che quiescente, e tutte le verifiche nello stato sia attuale che di progetto, al di là di un certo disordine idrogeologico, non hanno fatto emergere situazioni di propensione al dissesto; la presenza fisica delle opere in progetto può determinare alterazione dei fattori di sicurezza che governano attualmente i versanti modificando, nel contempo, l’assetto geomorfologico; la capacità portante delle fondazioni degli aerogeneratori (platee su pali) è stata calcolata tenendo conto delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche della porzione territoriale interessata dalle opere in progetto; in questa fase progettuale non sono state condotte specifiche indagini in relazione alla stabilità delle piazzole degli aerogeneratori; non sono prevedibili peggioramenti delle attuali condizioni di stabilità, in quanto le opere a farsi non occuperanno aree interessate da movimenti franosi, e, pertanto, si ritiene che gli impatti, relativamente all’indicatore prescelto, qualora dovessero verificarsi fenomeni di alterazione geomorfologica, saranno di intensità lieve, reversibili nel breve termine, di breve durata, rari e di portata locale, con significatività dell’impatto bassa; in fase di costruzione, alterazioni degli equilibri geomorfologici potrebbero essere indotte in special modo dove maggiori sono i movimenti terra necessari per realizzare tratti di viabilità particolarmente impegnativa con scavi e riporti di una certa rilevanza; in ragione della complessità dell’assetto geomorfologico delle aree interessate dalle opere, si ritiene che l’entità dell’impatto per le azioni della dimensione costruttiva sarà di intensità lieve in ragione della limitata estensione e natura delle aree potenzialmente instabili interferite durante la realizzazione delle opere, che l’effetto sarà reversibile nel breve termine in quanto durante la fase costruttiva saranno realizzate le opere previsionali e di consolidamento adeguate a garantire la stabilità delle aree, che la durata sarà breve in quanto associata ai tempi di realizzazione degli interventi, che la frequenza di accadimento sarà rara perché la fase costruttiva sarà preceduta da un’adeguata campagna di indagine di approfondimento che consentirà di circostanziare le fenomenologie e perfezionare la scelta e la metodica di intervento, concentrandosi su quelle zone che manifesteranno la maggiore suscettibilità al dissesto, che la portata dell’impatto sarà locale, con conseguente significatività dell’impatto bassa; nella dimensione operativa dell’opera il movimento delle pale determina azioni in fondazione e, inoltre, i momenti torsionali agenti in fondazione potrebbero essere associati ad eventi sismici che, seppur con bassa probabilità di accadimento, debbono essere, ad ogni buon conto, presi in considerazione come fenomeni che possono generare instabilità a livello locale; l’intensità dell’impatto è quindi da considerarsi molto lieve, reversibile istantaneamente, confidando nella risposta di attenuazione dei sistemi di fondazione e di smorzamento adottati progettualmente, di durata istantanea, commisurata all’evento, ritenuto raro e puntuale, con significatività dell’impatto, pertanto, trascurabile;
- relativamente alla componente ambientale “Acque”: alcuni aereogeneratori si trovano in prossimità di corsi d’acqua, ma non vi è diretta interferenza delle piazzole con i corpi idrici superficiali (l’aerogeneratore SM1 è collocato a Sud del Torrente Reinello, ad una distanza di circa 190 metri; l’aerogeneratore SM2 è situato a circa 95 metri da un elemento idrografico minore; l’aerogeneratore SM3 si trova a circa 70 metri da un elemento idrografico minore; l’aerogeneratore SM4 è situato a circa 30 metri da un elemento del reticolo idrografico minore; l’aerogeneratore SM5 è collocato a circa 200 metri più a monte del punto in cui si origina il Fosso della Corbaia; l’aerogeneratore si trova in prossimità del Fosso Rio, ad una distanza di circa 130 metri; l’aerogeneratore SM08 è collocato a circa 60 metri più a Sud del punto in cui si origina un elemento idrografico minore; l’aerogeneratore SM6 è situato a Est del Torrente Reinello, ad una distanza di circa 270 metri; gli aerogeneratori SM7 e SM8 sono situati rispettivamente a circa 150 metri a Ovest e 320 metri a Est di un corso d’acqua minore; l’aerogeneratore SM9 è ubicato a circa 200 metri dal punto in cui si origina un corso d’acqua minore; l’aerogeneratore SM10 è collocato a circa 360 metri più a monte del punto in cui si origina un elemento idrico minore; gli aerogeneratori SM11 e SM13 distano rispettivamente circa 180 metri e 280 metri dal medesimo corso d’acqua; gli aerogeneratori SM12 e SM14 sono ubicati a Est del Torrente Reinello, ad una distanza di 200 metri e 250 metri rispettivamente); il cavidotto in progetto interferisce in dieci punti con elementi del reticolo idrografico superficiale; al fine di gestire correttamente il deflusso idrico superficiale delle acque meteoriche, saranno realizzate opere di regimazione che consentiranno di intercettare l’acqua ed indirizzarla opportunamente verso la rete idrografica esistente; la viabilità interna all’impianto eolico sarà dotata di fossi di guardia al piede del rilevato, che garantiranno il corretto deflusso delle acque di ruscellamento (prevenendo la formazione di ristagni o infiltrazioni che potrebbero innescare fenomeni di erosione superficiale o movimenti delle scarpate); in connessione con la presenza degli aereogeneratori non sono attese alterazioni del deflusso dei corpi idrici superficiali in quanto, oltre alla realizzazione di canalette perimetrali alle piazzole, è prevista la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica (dissipatori acque superficiali) volte alla riduzione dei fenomeni di ruscellamento e di erosione

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficiale; per quanto riguarda le acque sotterranee, la presenza fisica degli aereogeneratori (più specificatamente dei pali di fondazione degli aerogeneratori) e della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV può interferire con le acque di falda; nel caso di intercettazione dell'acqua di falda, la presenza fisica dei pali di fondazione comporterà una variazione delle linee di flusso a livello locale; l'entità degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee connessi alla presenza delle opere in progetto è stimata essere di intensità molto lieve, reversibile nel breve termine (perché nel caso di fenomeni di perdita di efficienza del sistema di regimazione delle acque superficiali successivi alla fase costruttiva si provvederà alla realizzazione di nuovi interventi per il ripristino delle condizioni di stabilità delle aree), di breve durata, rara e di portata locale, con significatività dell'impatto bassa; nella fase di costruzione il fattore causale più rilevante che può determinare modifiche allo stato di qualità delle acque è legato al verificarsi di sversamenti accidentali di oli e idrocarburi da macchinari e mezzi di cantiere sul terreno ed alla loro conseguente percolazione nel sottosuolo o dispersione nelle acque superficiali; con riferimento a ciò, le aree di cantiere saranno adeguatamente attrezzate con kit anti-sversamento ed il personale istruito per l'esecuzione di procedure di emergenza nel caso in cui si verifichino tali eventi accidentali; comunque, al fine di prevenire l'accadimento di tali eventi accidentali i mezzi e i macchinari d'opera verranno periodicamente controllati seguendo specifici protocolli di manutenzione; inoltre, ciascuna piazzola sarà allestita con una vasca di decantazione a cielo aperto atta a contenere le acque di lavaggio delle betoniere (i detriti generati dalla decantazione delle acque di lavaggio saranno conferiti a discarica autorizzata); gli impatti connessi agli sversamenti accidentali derivanti dalle azioni di progetto (approntamento delle aree di cantiere, scavi di terreni, realizzazione delle opere in terra, realizzazione delle fondazioni profonde e attività nelle aree di cantiere fisso) saranno di lieve entità, reversibili nel breve termine, estremamente rari, di breve durata e portata locale, con significatività bassa; in fase di costruzione, la principale interferenza del progetto con la falda acquifera è legata alla realizzazione delle fondazioni profonde (per ogni aerogeneratore, si prevede la realizzazione di una platea con 16 pali di lunghezza 25 metri e diametro 800 millimetri); nella fase di realizzazione dei pali trivellati si prevede un'alterazione del flusso delle acque sotterranee dell'acquifero; tuttavia i terreni in cui saranno installati gli aerogeneratori sono caratterizzati da permeabilità scarse (solo l'aerogeneratore identificato dal codice SM09 si trova in terreni con permeabilità media) e, per questo motivo, l'alterazione della circolazione idrica sotterranea rappresenta un evento molto raro (se il progetto prevederà che i pali trivellati vengano realizzati con pre-stabilizzazione delle pareti del foro profondo con fanghi bentonitici o sostanze polimeriche, l'eventualità di alterazione dello stato di qualità delle acque - qualora vi fosse una intercettazione dell'acquifero – aumenterà; tuttavia si ricorrerà all'utilizzo di tubazioni di rivestimento ed a fanghi bentonitici o polimeri biodegradabili (comunque solo nell'eventualità in cui, durante la fase di perforazione, si riscontrassero problemi di instabilità delle pareti del foro); si stima che l'impatto legato alla realizzazione delle fondazioni profonde, dovuto alla dispersione di eventuali fluidi di perforazione, avrà una significatività bassa in quanto, benché ripetuto in fase di cantiere e di intensità media, sarà reversibile nel breve termine, di breve durata e di portata trascurabile; nella fase operativa non sono attesi fattori causali che possono alterare lo stato quali-quantitativo delle acque superficiali e sotterranee in connessione con il funzionamento dell'impianto in progetto; le operazioni di manutenzione previste non richiedono l'utilizzo o lo scarico di risorsa idrica e, di conseguenza, non altereranno la qualità delle acque;
- relativamente alla componente ambientale "Atmosfera": la presenza fisica delle opere previste in progetto non determina fattori causali che possano produrre alterazioni delle condizioni atmosferiche o dello stato di qualità dell'aria, per cui l'impatto sulla componente è considerato nullo; in fase di realizzazione dell'opera, il fattore causale più rilevante che può determinare modifiche dello stato di qualità dell'aria è rappresentato dalla produzione e dalla conseguente emissione in atmosfera di polveri (in particolare in connessione con l'approntamento delle aree di cantiere, con l'esecuzione di scavi, con la realizzazione delle sistemazioni in terra e con il trasporto di materiali); tuttavia, in considerazione della distanza delle zone di emissione dai ricettori e della durata limitata del cantiere, si ritiene che l'impatto sulla qualità dell'aria connesso all'approntamento delle aree di cantiere, all'esecuzione di scavi ed alla realizzazione delle sistemazioni in terra sarà basso in quanto, benché ripetuto durante la fase di cantiere, sarà di lieve intensità, reversibile istantaneamente, di breve durata e di portata trascurabile; si stima che l'azione legata al trasporto del materiale di scavo all'interno del cantiere sarà quella che genererà la maggior parte delle emissioni polveri (si prevede che circa 73.661 m^3 delle terre e rocce da scavo prodotte durante la fase di scavo verranno riutilizzati all'interno del medesimo sito di produzione, mentre i 16.861 m^3 verranno inviati a siti esterni autorizzati per lo smaltimento) e, nel caso, sarà necessaria la messa in opera di misure di mitigazione finalizzate alla riduzione dei fenomeni di dispersione delle polveri in atmosfera; il riutilizzo dei materiali di scavo consente di ridurre notevolmente sia i volumi di materiale da trasportare all'esterno che quelli da

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvvigionare dall'esterno per realizzare l'opera e, pertanto, tale scelta consente un contenimento dei flussi di traffico; considerando la distanza dei ricettori dalle aree di cantiere e il contenimento dei flussi di traffico correlato al previsto riutilizzo dei materiali, si ritiene che l'impatto sulla qualità dell'aria causato dal trasporto di materiali possa essere considerato basso in quanto, benché ripetuto e di portata locale durante la fase di cantiere, sarà di lieve intensità, reversibile istantaneamente, di breve durata e portata trascurabile; con riferimento alle emissioni di gas climalteranti, in fase di realizzazione dell'opera, le emissioni generate dai macchinari utilizzati, seppur contenenti gas climalteranti, non saranno tali da generare impatti significativi sul clima, sia per la breve durata del cantiere che per la limitata entità dello stesso; l'impatto è quindi ritenuto trascurabile in quanto di intensità molto lieve, reversibile istantaneamente, di breve durata, estremamente raro e di portata trascurabile; nella dimensione operativa dell'opera non sono stati identificati fattori causali che possono alterare negativamente la componente "Atmosfera" e, pertanto, l'impatto è considerato nullo;
- relativamente alla componente ambientale "Biodiversità, flora, fauna, reti ecologiche ed ecosistemi": le aree interessate dalla presenza fisica della viabilità interna al parco eolico, degli aereogeneratori, delle opere di connessione e delle opere tecnologiche non interferiscono con aree naturali protette e Siti della Rete Natura 2000; le maggiori superfici coinvolte nel progetto risultano essere interessate dalla presenza di coltivazioni erbacee, prati e pascoli e, solo limitatamente, arbusteti e aree boscate presenti nella matrice agricola; con riferimento alla realizzazione della viabilità interna al parco, visto il coinvolgimento prevalente di superfici poco estese, occupate perlopiù da prati e coltivi, per la creazione di brevi "strade bianche", e al fatto che verranno in gran parte utilizzate le strade esistenti, l'impatto sarà di tipo molto lieve, reversibile nel lunghissimo termine, costante e trascurabile, con significatività dell'interferenza complessivamente media; con riferimento alla realizzazione delle piazzole definitive, le superfici maggiormente coinvolte risultano essere quelle dei coltivi/prati/pascoli e solo l'aerogeneratore SM2 risulta ricadere in un terreno arbustivo marginale a un campo; inoltre è previsto che la parte eccedente delle piazzole utilizzate nella fase di cantiere verrà ricoperta con terreno vegetale e "rinaturalizzata", riducendo significativamente la superficie impermeabilizzata occupata definitivamente; l'impatto stimato risulta pertanto molto lieve, reversibile a lunghissimo termine, costante e locale, con significatività media; con riferimento alla realizzazione del cavidotto, la stessa riguarda soprattutto aree occupate da coltivi (erbacei e arborei), prati e pascoli, ma in parte anche aree occupate da arbusteti e fasce boscate oltre che viabilità esistente; si ritiene che questa azione avrà impatto molto lieve, irreversibile, di durata continua, costante e locale, con significatività media; con riferimento alla realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV, contenente due cabine costituite da strutture prefabbricate, la stessa comporta la diminuzione di superfici a prato/pascolo interferite; in considerazione dell'abbondante presenza della risorsa nell'intorno territoriale e del ridotto sviluppo superficiale delle opere di rete (0,4419 ha), l'impatto risulta molto lieve, irreversibile, di lungo termine, costante e locale per una significatività complessivamente media; non si prevede l'interessamento diretto di alcun elemento naturale o semi naturale, né di habitat di specie di rilevante interesse naturalistico o conservazionistico, che possa generare interferenze significative a carico della fauna; infatti nella matrice agricola sono presenti elementi naturali come macchie e boscaglie che rappresentano localmente aree funzionali di connessione ma che non costituiscono habitat d'interesse conservazionistico e, per questi motivi, si ritiene che la significatività in termini di erosione di habitat di interesse conservazionistico risulti nulla; in fase di realizzazione delle opere previste in progetto, le attività che potenzialmente possono avere conseguenze sulla connettività ecologica sono quelle che riguardano gli scavi di terreno per la posa dei cavidotti, quelle di preparazione delle aree di cantiere, con l'asportazione della coltre vegetazionale per la realizzazione delle piazzole e tutte le operazioni che riguardano lo scavo e il modellamento della viabilità interna al parco; la presenza delle aree di cantiere, avendo carattere temporaneo e puntuale, non genera alterazioni significative della connettività ecologica del territorio; le aree residue del parco eolico non saranno oggetto di intervento e, pertanto, rimarranno libere e disponibili per il passaggio della fauna locale; in connessione con la realizzazione degli scavi per la posa dei cavidotti si possono venire a creare delle discontinuità della superficie boscata (che dovrà essere localmente tagliata per la posa dei cavidotti); l'impatto previsto si ipotizza che sia complessivamente molto lieve, reversibile a lungo termine, continuo, costante e locale, con una significatività di tipo medio; per il tracciamento delle nuove strade bianche e la preparazione delle aree di cantiere, poiché sarà sottratta una superficie molto limitata e circoscritta, quasi esclusivamente connotata dalla presenza di coltivi, senza precludere la connettività ecologica, l'impatto risulta essere di intensità molto lieve, reversibile nel lungo termine, di durata breve, di frequenza raro e locale, con significatività bassa; in fase di realizzazione delle opere previste in progetto, il rumore prodotto può agire da deterrente sull'utilizzazione del territorio da parte della fauna selvatica; dalla bibliografia specifica di settore si desume che la densità degli uccelli in aree aperte diminuisce quando il livello di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rumore arriva a circa 50 dB, mentre gli uccelli in ambiente forestale reagiscono a una soglia di 40 dB; sul fenomeno di assuefazione (habituation) al rumore vi sono risultati discordanti (tuttavia, diversi studi hanno evidenziato la presenza di adattamento ai rumori in uccelli acquatici come Laridi, Ardeidi e limicoli); dalla valutazione previsionale di impatto acustico durante la fase di cantiere, per progetti per parchi eolici di questa dimensione, si evidenziano – riferendosi alle aree interessate dalle attività di realizzazione delle piazzole (ritenute le più impattanti) e zone limitrofe - valori al di sopra delle soglie per le quali sono attese perdite di nidificazione da significative a rilevanti; per quanto riguarda l'erpetofauna non si riscontrano criticità rilevanti, dato che rettili e anfibi risultano intrinsecamente meno sensibili al rumore; anche per la mammalofauna non si registrano particolari criticità in quanto i mammiferi segnalati all'interno del sito hanno per lo più attività crepuscolare/notturna e le attività di cantiere si svolgeranno in orari prettamente diurni; diversa è invece la situazione per quanto riguarda l'avifauna, in relazione alla quale non si possono escludere interferenze negative potenzialmente rilevanti a carico delle specie che potenzialmente frequentano l'area, sia come zone di foraggiamento che di nidificazione e tra le quali figurano una discreta quantità di specie protette; si ritiene che l'intensità dell'impatto sulla fauna legato a modifiche delle condizioni di esposizione al rumore prodotte dalle azioni di progetto in fase di approntamento delle aree di cantiere, di esecuzione di scavi di terreno, di realizzazione delle opere in terra, di realizzazione di fondazioni e di attività svolte nelle aree di cantiere fisso, sarà di media entità, reversibile nel breve termine, di durata breve, ripetibile e locale, con significatività dell'impatto complessivamente bassa; con riferimento alla realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV, al montaggio degli aerogeneratori, al trasporto di materiali, si ritiene che l'impatto sarà di lieve entità, reversibile nel breve termine, di durata breve, ripetibile e locale, con significatività complessivamente bassa; in fase di realizzazione dell'opera, il fattore causale più rilevante che può determinare modifiche delle condizioni di esposizione delle biocenosi agli inquinanti in atmosfera è rappresentato dalla produzione, e conseguente emissione, di polveri in atmosfera; la tipologia di fauna meno tollerante alle emissioni di polveri diffuse è senza dubbio quella dei Lepidotteri, inoltre, la dispersione delle polveri può provocare impatti a carico dell'erpetofauna e della teriofauna e, in occasione di ventosità elevata, anche a carico dell'avifauna presente o in transito nell'area; in tutti i casi si tratta di impatti scarsamente rilevanti e comunque inerenti esclusivamente le aree di cantiere e le zone limitrofe, in gran parte assimilabili a quelli prodotti da alcune delle attività rurali (aratura, rippatura, ecc.) che tipicamente sono praticate nell'area vasta di inserimento; si ritiene che l'impatto sulle biocenosi derivante da modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento atmosferico in fase di cantiere sarà trascurabile in quanto di intensità molto lieve, reversibile istantaneamente, di breve durata, estremamente raro e di portata puntuale; in fase di cantiere, la mortalità per collisione con mezzi di trasporto in ingresso/uscita dalle aree di cantiere rappresenta un potenziale impatto diretto sulla fauna; si tratta per lo più di un impatto potenziale occasionale, legato ad eventi rari in cui la fauna minore si venga accidentalmente a trovare nell'area di cantiere o lungo i percorsi di trasporto indotto e, per tale ragione, si scontri con mezzi in azione (le categorie faunistiche più sensibili in tal senso sono gli invertebrati, volatori o non volatori, i vertebrati a bassa vagilità - anfibi, rettili, micro mammiferi, gli uccelli nidificanti a terra o in siti in prossimità della viabilità, ed anche i mammiferi di taglia maggiore in relazione alla frequenza di utilizzo delle arterie stradali per i loro spostamenti alla velocità di passo); la già ridotta entità di tale impatto (di prevalente natura occasionale) è ulteriormente compressa dal fatto che il disturbo generato dalle attività di cantiere (ma anche dalle attuali attività agronomiche che vedono la periodica presenza di mezzi nell'area) fa sì che la fauna tenda a restare presso habitat riparati anziché esporsi presso le aree di cantiere, contribuendo a ridurre ai minimi termini il rischio di mortalità; caso particolare è quello connesso all'impatto potenziale (ma più sistematico) dei mezzi di trasporto a danno di uova e larve di anfibi che talvolta vengono deposte nelle pozze temporanee che si formano nelle tracce lasciate dai mezzi pesanti stessi sulle strade sterrate (tale impatto assume particolare rilevanza in relazione alla segnalazione per l'area di *Bombina pachypus*, specie minacciata protetta che tende a deporre le proprie uova proprio in pozze basse e ben esposte al sole); si ritiene, tuttavia, che tale impatto sia facilmente mitigabile, sia evitando il ristagno di acqua nelle impronte lasciate dai mezzi pesanti mediante riempimento costante con stabilizzato di cava, sia monitorando eventuali pozze che si possono creare lungo i percorsi del cantiere in seguito alle piogge; in base alle considerazioni esposte si ritiene che la significatività dell'impatto dovuta alla mortalità della fauna per collisione con mezzi di trasporto a causa del trasporto dei materiali sarà bassa in quanto l'impatto sarà di intensità lieve, irreversibile, di breve termine, raro e puntuale; in fase di esercizio dell'impianto in progetto lo stesso può rappresentare un ostacolo per la fauna e, di conseguenza, può causare potenziali modifiche della connettività ecologica; vista la distanza che intercorre tra i vari aerogeneratori, in tutti i casi superiore ai 400 metri, saranno presenti ampie aree libere all'interno del parco eolico, disponibili per il passaggio della fauna locale e, pertanto, si ritiene nullo l'impatto sull'erpetofauna e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla teriofauna; con riferimento alla fauna in volo (avifauna e chirotterofauna), come richiesto dalle Linee Guida approvate con DM del 10 settembre 2010, è stata considerata anche l'analisi del flusso aerodinamico perturbato (ossia l'area caratterizzata dalla presenza di turbolenze nel flusso d'aria a valle dell'aerogeneratore) che, insieme allo spazio fisicamente occupato dagli aerogeneratori (area spazzata dal rotore), costituiscono la cosiddetta "area inagibile"; l'intensità delle turbolenze diminuisce con la distanza e si annulla per valori della stessa maggiori di 10 volte il diametro della turbina; vista la disposizione degli aerogeneratori nel progetto, in tutti i casi si ottiene uno spazio libero fruibile superiore ai 200 metri, quindi sufficientemente agevole per l'attraversamento dell'impianto da parte dell'avifauna e della chirotterofauna; riguardo alla disposizione degli aerogeneratori in rapporto con la struttura ecologica dell'area, una parte di questi (SM1, SM2, SM6, SM12 ed SM14) rappresenteranno un potenziale ostacolo, in quanto collocati ad una distanza inferiore a 300 metri (distanza minima da mantenere rispetto ad ambienti sensibili, quali anche i corridoi ecologici, sulla base delle "Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici" pubblicate dalla Regione Toscana) dal corso del Torrente Reinello, ecosistema utilizzato tipicamente per scopi trofici e soprattutto importante corridoio ecologico appartenente alla rete ecologica locale (in particolare, due turbine si trovano a una distanza inferiore ai 200 metri dal corso del torrente); si ritiene che la modifica della connettività ecologica causata dagli aerogeneratori in fase di esercizio sarà di intensità media, reversibile nel lunghissimo termine, di lunga durata, di frequenza costante e di portata locale, con significatività dell'impatto media (tuttavia la rilevanza dell'impatto determinato dall'impianto in fase di esercizio in termini di alterazione della connettività ecologica assume particolare significatività in relazione al cumulo che questo presenta con gli altri impianti già presenti nel territorio e, pertanto, si rimanda al paragrafo relativo agli effetti cumulativi per una stima degli impatti sulla connettività ecologica in cui la visione d'insieme è intrinsecamente più rilevante rispetto a quella che considera il solo progetto in esame); in fase di esercizio, gli impatti sulle biocenosi correlati alla produzione di rumore originato dall'impianto in progetto sono connessi al rumore aerodinamico ed al rumore di tipo meccanico dovuto al moltiplicatore di giri ed al generatore elettrico); la componente meccanica è sicuramente da ritenersi trascurabile, stante l'attenta e continua manutenzione cui saranno sottoposte le parti meccaniche dell'impianto; anche il rumore aerodinamico, che aumenta con la velocità del vento, nelle moderne macchine, oltre determinati valori di velocità, viene di fatto mascherato dallo stesso rumore di fondo prodotto dal vento a poche centinaia di metri di distanza; tuttavia, nelle vicinanze degli aerogeneratori il livello di rumore è tale da non poter essere trascurato in riferimento ai livelli soglia segnalati in bibliografia (con particolare riferimento ai bioindicatori impiegati per stimare l'effetto dell'inquinamento acustico, rappresentati dalle comunità di uccelli nidificanti); comunque, in considerazione del fatto che la fauna, entro certi limiti, tende ad adattarsi e che nell'area sono già presenti fonti di rumore analoghe (altri impianti eolici, mezzi agricoli, ecc.), tali da poter considerare gli animali già "abituati", si ritiene che nella dimensione operativa dell'impianto eolico oggetto di valutazione, il rumore prodotto non modificherà significativamente le condizioni di esposizione delle biocenosi al rumore; l'impatto si ritiene quindi di intensità lieve, reversibile sul lunghissimo termine, di frequenza costante e di portata locale, con significatività dell'impatto media; in fase di esercizio dell'impianto in progetto, uno degli impatti diretti più noti e studiati che gli aerogeneratori in movimento possono determinare sulle risorse faunistiche consiste nella collisione tra i rotori in movimento e la fauna in volo (avifauna e chirotterofauna); in considerazione dell'altezza delle torri, il gruppo di uccelli maggiormente a rischio risulta quello dei rapaci, in relazione sia all'altezza di volo (rientrante nell'area spazzata dai rotori) sia alla presenza più frequente di prede in prossimità degli aerogeneratori; per quanto riguarda i chirotteri, quasi tutte le specie segnalate per l'area sono in grado di effettuare voli a quote superiori ai 40 metri (negli aerogeneratori di progetto l'altezza del rotore è compresa tra 38 e 152 metri per gli aerogeneratori da 2MW e tra 36 e 173 metri per quello da 4MW) e sono noti in letteratura casi di collisione diretta con le turbine; oltre alla presenza del corridoio ecologico locale rappresentato dal Torrente Reinello, è noto che molte specie cacciano in prossimità di alberature e siepi, habitat presenti in prossimità degli aerogeneratori; molti studi hanno evidenziato l'esistenza di una relazione fra la presenza di molte prede nell'area dei parchi eolici e l'alto numero di decessi di rapaci registrati (molte specie di roditori, infatti, troverebbero idonee, per la costruzione delle tane, le aree marginali alle turbine, in cui la vegetazione è stata asportata meccanicamente liberando così il suolo); tuttavia, nel caso in questione, il ripristino di gran parte dell'area utilizzata per il cantiere, mediante riporto di terreno e rinverdimento (lasciando soltanto i basamenti delle torri), diminuirà significativamente questa potenziale conseguenza indiretta; oltre a ciò, si ritiene che l'impatto atteso possa essere efficacemente mitigato tramite l'installazione di dispositivi dissuasori: DTBat® e DTBird®; tali dissuasori consentono di ridurre la probabilità di collisione del 99%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alla componente ambientale “Paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali”: gli impatti sulla componente paesaggio e patrimonio storico-culturale legati alla realizzazione del parco eolico sono essenzialmente riconducibili alla dimensione fisica dei suoi elementi, intesa come presenza degli aerogeneratori, delle opere accessorie come la viabilità interna al parco, e degli impianti tecnologici; inoltre la presenza del cavidotto e della relativa fascia di rispetto soprassuolo, determina alterazione fisica di ‘Aree tutelate per legge’ ex art. 142, co. 1, lettera g) “Boschi e foreste” del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; con riferimento alla struttura idrogeomorfologica del contesto d’intervento, caratterizzata da morfologie ondulate, orizzonti ampi e reticolo idrografico inciso, la presenza degli aerogeneratori, della viabilità interna al parco eolico e degli impianti tecnologici non determina modifiche significative in quanto la realizzazione delle opere non richiede alterazioni che possano comprometterne l’assetto complessivo né il valore percettivo; le interferenze dei cavidotti interrati con il reticolo idrografico si considerano trascurabili; la struttura ecosistemica del contesto, caratterizzata da un agroecosistema estensivo a seminativi avvicendati, con presenza di macchie boscate e vegetazione di corredo al reticolo idrografico, è interferita in modo non rilevante dalla presenza degli aerogeneratori, dalla viabilità interna al parco eolico e dagli impianti tecnologici, in quanto si tratta di opere che interessano piccole porzioni di aree agricole a seminativo estensivo che non subiscono alterazioni significative (fa eccezione la torre SM2 che è prevista in corrispondenza di un’area arbustata di scarso valore ecologico); la presenza di cavidotti interrati, invece, interferisce con la struttura ecosistemica del paesaggio in quanto necessita che la fascia di rispetto soprassuolo sia mantenuta priva di vegetazione arboreo-arbustiva e, pertanto, poiché il cavidotto interferisce per alcuni tratti con macchie boscate, la sua presenza richiede che all’interno delle stesse vengano mantenute fasce prive di soprassuolo, con conseguente alterazione della struttura ecosistemica; tuttavia, tenuto conto del ridotto sviluppo del tracciato del cavidotto in corrispondenza delle aree boscate, del fatto che non costituiscono ambienti di particolare pregio ecologico e, ancora, che non viene interrotta la funzionalità ecologica del bosco, l’impatto si considera trascurabile; gli aerogeneratori, la viabilità interna al parco eolico e gli impianti tecnologici non interferiscono con il sistema insediativo locale, caratterizzato da maglia rada ed episodi edilizi isolati, né si rilevano interferenze con edifici o manufatti d’interesse storico-testimoniale; in conclusione, le modifiche indotte dalla dimensione fisica del parco eolico determinano interferenze trascurabili sulla struttura del paesaggio, non alterandone gli elementi fondativi essenziali; con riferimento all’alterazione della percezione paesaggistica, la presenza degli aerogeneratori determina interferenze, con particolare riferimento alle visuali che si aprono nel contesto in prossimità del parco eolico stesso; per valutare gli effetti attesi si è reso necessario innanzitutto definire l’area d’influenza potenziale del progetto (intesa come estensione massima di territorio entro cui, allontanandosi gradualmente dalle opere, gli effetti sul paesaggio si attenuano fino a diventare inavvertibili) stabilita, sulla base delle indicazioni delle Linee Guida approvate con DM del 10 settembre 2010, in 7,5 km di distanza da ciascun singolo aerogeneratore; dalla mappa di intervisibilità predisposta si evince come dal 64,3% del territorio potenzialmente impattato dalla presenza degli aerogeneratori gli stessi risultino percepibili (in numero via via crescente in funzione dell’intensificarsi della scala colorimetrica) mentre nel 35,7% del detto territorio gli stessi non siano percepibili; all’interno del territorio impattato dalla presenza fisica degli aerogeneratori è stata condotta un’analisi in termini di occupazione del campo visivo verticale ed orizzontale, in modo tale da valutare la significatività dell’impatto in termini percettivi determinato dalle torri; dalla lettura della “Mappa dell’intervisibilità” riferita all’areale di potenziale impatto percettivo, si osserva come circa il 72,9% del territorio sia interessato da un angolo verticale sotteso del campo visivo inferiore a 5°, con effetti non significativi in termini di alterazione della percezione determinata dalla presenza degli aerogeneratori, circa il 12,3% dell’areale di potenziale impatto ha angolo verticale sotteso inferiore a 10°, con effetti molto lievi, mentre soltanto il 14,7% del territorio presenta maggiore intrusione nel campo visivo, con un angolo superiore a 10°; analogamente, sul piano orizzontale circa il 39,6% del territorio non risulta significativamente impattato dalla presenza del parco eolico, in quanto presenta angolo sotteso inferiore a 5°, e anche laddove il parco eolico occupa un angolo compreso tra 5-6° deve rilevarsi che fino a circa 30° la significatività dell’intrusione è lieve, mentre la percepibilità aumenta per gradi superiori (ossia per circa il 46,9% dell’area d’influenza potenziale del progetto); tenuto conto del ridotto areale significativamente interferito in termini di visuale, del fatto che il contesto paesaggistico è di tipo agricolo estensivo, con edificato sparso e ridotta infrastrutturazione viaria (quindi presenza di ricettori paesaggistici abbastanza contenuta), e richiamato il fatto che il contesto è già fortemente caratterizzato dalla presenza di aerogeneratori, motivo per il quale si ritiene che l’inserimento di ulteriori macchine non alteri significativamente la percezione del paesaggio, le modifiche percettive del paesaggio indotte dall’intervento si considerano di lieve entità, con reversibilità a lunghissimo termine, frequenza ripetibile, portata locale, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

significatività dell'impatto media; l'intrusione visiva generata dalla presenza della viabilità interna al parco, non presentando la stessa elementi in elevazione ed essendo caratterizzata da fondo naturale (non asfaltato), si considera trascurabile; rispetto invece alla presenza di impianti tecnologici e, in particolare, con riferimento alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV ricadente nel territorio di Castelpagano, si osserva un'interferenza visiva molto lieve, reversibile a lunghissimo termine, frequenza rara e portata trascurabile, con significatività dell'impatto bassa; con riferimento al fatto che in aree tutelate per legge ex art. 142, comma 1, lettera g) "Boschi e foreste" del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., per tutta la vita utile del cavidotto, dovrà essere mantenuta una fascia di soprassuolo priva di vegetazione arboreo-arbustiva, con conseguente alterazione del bene vincolato *ope legis*, valutato tale fascia assimilabile ad una pista forestale o pista tagliafuoco, opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c, del detto decreto legislativo, richiamato il fatto che tale fascia all'interno dell'area boscata non ne compromette l'assetto ecosistemico né la sua funzionalità ecologica e che, inoltre, non viene alterato il valore percettivo complessivo del bene stesso oggetto di tutela, l'impatto si considera complessivamente non significativo; in fase di costruzione dell'impianto, gli unici impatti potenziali sulla percezione paesaggistica sono quelli legati alla rimozione di esemplari arborei in corrispondenza della fascia di protezione circostante i tracciati dei cavidotti all'interno di aree boscate, in relazione al quale valgono le considerazioni già riportate in precedenza per la dimensione fisica del progetto; in fase di gestione dell'impianto e delle opere connesse non sono stati rilevati fattori causali per la componente ambientale "paesaggio" e, pertanto, la significatività degli impatti è ritenuta nulla;

- relativamente alla componente ambientale "Agenti fisici": in relazione a tale componente, non sono stati identificati fattori causali di impatto connessi alla presenza fisica del progetto e, pertanto, gli impatti ambientali sono considerati nulli; con riferimento alla fase di realizzazione delle opere previste in progetto, nella Relazione acustica sono state identificate le attività di cantiere che costituiscono sorgenti di rumore e, quindi, che possono alterare la qualità del clima acustico ambientale, essenzialmente rappresentate dal funzionamento dei mezzi meccanici impegnati nelle operazioni di scavo e movimentazione terra; l'impatto prodotto da tali attività è senza dubbio temporaneo, sviluppandosi prevalentemente durante il giorno e per un periodo di tempo che è valutabile in pochi mesi, e non si discosta, nella sua tipologia di base, dai rumori che vengono prodotti dai mezzi agricoli e dai veicoli pesanti in transito nelle strade; inoltre, essendo le aree interessate dall'intervento scarsamente antropizzate, l'impatto del rumore interesserà quasi esclusivamente la fauna presente; anche per le operazioni ritenute maggiormente impattanti dal punto di vista delle emissioni acustiche, gli impatti saranno di intensità molto lieve, reversibili istantaneamente, di medio termine, ripetibili e di portata trascurabile, con significatività dell'impatto bassa; ancora in fase di cantiere, l'energia vibratoria generata da mezzi e macchinari impiegati nelle lavorazioni si propaga nel terreno (a ridosso delle aree di cantiere) e può interessare i fabbricati situati in prossimità; i valori di riferimento delle soglie di accettabilità in riferimento al disturbo sulle persone sono definiti dalla norma UNI 9614, mentre potenziali situazioni di danno strutturale agli edifici si verificano in corrispondenza di livelli di vibrazione notevoli, superiori di almeno un ordine di grandezza rispetto ai livelli di riferimento al disturbo sulle persone, definiti dalla norma UNI 9916; sulla base dell'analisi della distanza reciproca tra i recettori e le aree di cantiere in cui avverranno le attività a maggior produzione di vibrazioni si ritiene che l'intensità dell'impatto sarà trascurabile e, pertanto, la significatività dell'impatto sarà nulla; durante la fase di cantiere, data l'assenza di tensione nei circuiti, i campi elettromagnetici saranno limitati a quelli, irrilevanti, generati dai macchinari impiegati e, pertanto, la significatività dell'impatto sarà nulla; con riferimento alla fase di esercizio del progetto, la valutazione degli effetti sul clima acustico, riportata nelle Relazione acustica, è stata effettuata mediante utilizzo di software previsionale in grado di simulare la propagazione dell'onda sonora generata dal funzionamento simultaneo di tutti gli aerogeneratori; i risultati ottenuti mostrano che in nessun caso, per tutti i recettori considerati e le condizioni di vento ipotizzate, sono superati i limiti di emissione ed immissione diurni e notturni indicati dalle normative di riferimento; nelle conclusioni della relazione acustica si riporta che "*Si conclude quindi che, dai calcoli riportati, l'erigendo impianto non apporterà significativi mutamenti al clima acustico attuale dell'area se non per particolari e rare condizioni di ventosità e in punti non abitativi dell'area in esame*"; si ritiene, pertanto, che l'impatto sui recettori legati alla produzione di rumore sarà quindi di intensità molto lieve, reversibile istantaneamente, di lungo termine, molto ripetibile e di portata trascurabile, con significatività bassa; per la valutazione del rischio di impatti negativi connessi alle emissioni elettromagnetiche durante il funzionamento dell'impianto in progetto, è stato effettuato il calcolo della Distanze di Prima Approssimazione (DPA) per gli elementi costituenti il parco eolico che costituiscono possibili fonti di inquinamento elettromagnetico (linee elettriche, Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV ed aereogeneratori); sulla base delle valutazioni effettuate, riportate nelle relazioni specialistiche,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si ritiene che l'impatto nella dimensione operativa sarà molto lieve, reversibile istantaneamente, di lungo termine, costante e di portata puntuale, con significatività nulla;
- relativamente alla componente ambientale "Sistema socio-economico": in relazione alla dimensione fisica del progetto non sono stati identificati fattori causali e, pertanto, gli impatti sulla componente sono considerati nulli; con riferimento alla fase di cantiere, si richiamano le considerazioni già sviluppate in relazione alla nulla significatività degli impatti sulla salute umana connessi alla produzione di emissioni acustiche e vibrazioni, alla produzione di campi elettromagnetici, alle emissioni in atmosfera; con riferimento alla fase di esercizio dell'impianto in progetto, si richiamano le considerazioni già sviluppate in relazione alla significatività nulla per la salute umana delle emissioni acustiche e dell'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalle diverse componenti impiantistiche; con riferimento alla fase di esercizio, mediante specifico software, sono state condotte simulazioni per la determinazione delle ore di ombreggiamento sui recettori sensibili presenti nell'area; l'analisi è stata condotta in modalità "worst case" (che stima l'effetto dell'ombreggiamento sui ricettori nell'ipotesi che gli aerogeneratori funzionino per tutte le ore dell'anno e sempre in presenza di sole, senza considerare la presenza degli alberi e di eventuali altri ostacoli posti ai margini delle strade che, intercettando l'ombra prodotta dagli aerogeneratori, potrebbero ridurre o completamente annullare l'effetto del flickering) e i risultati dello studio effettuato indicano che il fenomeno di ombreggiamento interessa maggiormente 8 dei 16 recettori considerati, che subiscono il fenomeno per un periodo che supera le 100 ore/anno; tuttavia nella relazione specialistica relativa allo studio dell'ombreggiamento si ipotizza che lo scenario "real case" possa portare ad una diminuzione di circa 1/3 delle ore di ombreggiamento valutate secondo lo scenario "worst case"; analizzando le durate totali del fenomeno di shadow flickering indotte da ciascun aerogeneratore in progetto risulta che gli aerogeneratori identificati dai codici SM2, SM3 e SM10 producono fenomeni di ombreggiamento per durate comprese tra 126 h/anno e 142 ore/anno, che gli aerogeneratori identificati dai codici SM5, SM11 e SM 13 producono fenomeni di ombreggiamento per un numero di ore compreso tra 150 ore/anno e 200 ore anno e che per i rimanenti aerogeneratori l'ombreggiamento generato risulta inferiore a 30 ore/anno; si rileva che anche nell'ipotesi "real case", quindi considerando una riduzione del fenomeno di ombreggiamento di 1/3 rispetto allo scenario "worst case", per alcuni recettori si ha comunque un ampio superamento del limite di 30 ore/anno; in base alle considerazioni riportate, si ritiene che l'impatto causato dal fenomeno di shadow flickering sui ricettori presenti nell'area sarà di intensità media, reversibile istantaneamente, di lungo termine, ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto media.

Nel capitolo 10 "*Stima degli impatti in fase di dismissione*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: al termine della vita utile dell'impianto eolico, stimata tra i 25 e i 30 anni, la fase di dismissione prevede lo smantellamento delle opere realizzate in fase costruttiva e un ripristino delle aree interessate (le operazioni previste consistono nella disattivazione dell'impianto eolico, nella rimozione degli aerogeneratori, nella demolizione dei plinti di fondazione delle torri, nella rimozione dei rilevati delle piazzole e delle strade di servizio, nella dismissione degli impianti tecnologici, in sistemazioni generali delle aree ed in sistemazioni a verde/ripristino dei terreni a coltivo); terminate le operazioni di smontaggio degli aerogeneratori è prevista la ricopertura e/o il parziale disfacimento delle piazzole con la rimodellazione del profilo del terreno secondo lo stato ante operam; le fondazioni delle torri eoliche verranno annegate sotto il profilo del suolo per una profondità di almeno un metro attraverso la demolizione e la rimozione totale del sopralzo finale della fondazione; una volta accertata l'inopportunità della permanenza per altri usi, le piste di collegamento fra la viabilità principale e le piazzole degli aerogeneratori, insieme ai tratti di cavidotto interrato, verranno dimesse (non è invece prevista la rimozione dei tratti di cavidotto realizzati sulla viabilità esistente poiché, essendo interrati, non determinano impatti sul paesaggio né occupazione di suolo); per quanto riguarda la cabina di smistamento, essendo di tipo prefabbricato, sia per quanto riguarda la struttura fuori terra sia per quanto riguarda la base di fondazione, verrà completamente rimossa; con riferimento alla componente suolo, uso del suolo e pedologia, in fase di dismissione possono essere fatte considerazioni analoghe a quelle condotte per la fase costruttiva, in quanto i fattori causali di impatto saranno simili, ad eccezione della perdita d'uso del suolo in quanto le aree dell'impianto eolico saranno restituite agli usi originari; per la componente geologia, geomorfologia e sismicità, durante la dismissione e il ripristino dell'area di intervento non sono attesi fattori causali d'impatto che possono generare fenomeni di instabilità; con riferimento alla componente acque, gli impatti potrebbero riguardare esclusivamente potenziali interazioni con la falda o il reticolo idrico superficiale a causa di eventi accidentali di sversamento di oli e/o idrocarburi da macchinari e mezzi di cantiere (al riguardo è prevista l'adozione di apposite procedure per evitare l'accadimento di tali eventi); per la componente atmosfera gli impatti in fase di dismissione e ripristino saranno analoghi a quelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

della fase costruttiva, ovvero potenziali modifiche dello stato di qualità dell'aria, causate principalmente dall'emissione di polveri, ed emissioni di gas climalteranti causate dai mezzi di cantiere (analogamente a quanto valutato in fase di cantiere, anche per la fase di dismissione si prevede che gli impatti derivanti dall'emissione di polveri avranno una significatività bassa, mentre quelli legati all'emissione di gas climalteranti saranno trascurabili); per la componente biodiversità, flora, fauna, reti ecologiche, le operazioni di dismissione possono essere assimilate ad un normale cantiere e, per tale ragione, si rimanda a quanto detto per la fase di costruzione; per quanto riguarda la componente paesaggio, a seguito della rimozione degli aerogeneratori dell'impianto in esame verrà ripristinato il sistema di valori estetico-percettivi e le visuali del contesto, per cui l'impatto su tale componente sarà positivo; con riferimento al sistema socio economico, si ritiene gli impatti sulla salute umana derivanti da modifiche delle condizioni di esposizione agli inquinanti in atmosfera, al rumore e all'inquinamento vibrazionale durante tale fase saranno trascurabili; al contrario, la fase di dismissione dell'impianto eolico e ripristino dello stato dei luoghi avrà ricadute positive, sia sull'assetto occupazionale, in quanto si cercherà di impiegare maestranze e imprese locali, che sull'economia locale; per quanto riguarda il rumore prodotto dalle attività che verranno svolte durante la fase di dismissione e ripristino ambientale si ritiene che anch'esse avranno impatti analoghi a quelli precedentemente descritti per la fase di cantiere (peraltro senza il contributo connesso alle attività di scavo e di realizzazione dei plinti di fondazione degli aerogeneratori, tra le più impattanti dal punto di vista delle emissioni sonore); con riferimento alle vibrazioni, sulla base dell'analisi della distanza reciproca tra i recettori e le aree di cantiere e considerando l'assenza della fase di realizzazione delle fondazioni, considerata una delle più rilevanti insieme a quella di scavo dei terreni, si ritiene che l'entità dell'impatto sarà irrilevante; analogamente alla fase di cantiere, durante la dismissione delle opere in progetto i campi elettromagnetici saranno nulli data l'assenza di tensione nei circuiti (considerando, inoltre, che tutti i macchinari previsti per la dismissione dell'impianto eolico non sono sorgenti significative di campo elettromagnetico si può affermare che in fase di dismissione la significatività dell'impatto sarà nulla).

Nel capitolo 11 "*Benefici ambientali del progetto*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: la produzione di energia elettrica da fonte eolica genererà dei benefici ambientali che derivano dalla mancata emissione di inquinanti nell'atmosfera, quali CO_2, ossidi di azoto, anidride solforosa, polveri sottili derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili (petrolio); il quantitativo di emissioni evitate è funzione della producibilità annua dell'impianto la quale è stata stimata pari a 70.442,5 MWh; in particolare, è stato stimato che la realizzazione dell'impianto in argomento potrebbe evitare, durante il suo periodo di vita (imposto cautelativamente pari a 25 anni), la liberazione in atmosfera di circa 17.700 tonnellate di CO_2eq, oltre a contrarre sensibilmente l'emissione di altri contaminanti atmosferici (quali CH_4, NOx, SOx, PM_{10}, COVNM, etc.); la realizzazione dell'impianto eolico in argomento permetterebbe di risparmiare annualmente 13.173 TEP, pari a circa 90.224 barili di petrolio equivalente (BEP); sulla base di quanto descritto si può quindi ritenere che, in fase di esercizio, l'impianto eolico produrrà impatti positivi per il clima e la qualità dell'aria; con riferimento agli aspetti socio-economici, la presenza dell'impianto eolico avrà ricadute positive sull'assetto occupazionale in quanto, durante la fase di realizzazione e per lo svolgimento delle operazioni di gestione e manutenzione, si cercherà di impiegare maestranze e imprese locali; in fase di esercizio l'impianto potrebbe soddisfare i consumi domestici annuali di oltre 72.546 persone, equivalenti a circa 24.182 famiglie (considerando una media di tre componenti).

Nel capitolo 12 "*Analisi delle alternative di progetto*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: le alternative che si possono valutare per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità di un progetto sono alternative strategiche, alternative di localizzazione, alternative di processo o strutturali, alternative di mitigazione degli effetti negativi ed alternativa zero; con riferimento alle alternative strategiche, è stato considerato che la produzione di energia elettrica da fonte eolica perseguita con il progetto in argomento è in linea con le strategie europee e nazionali in materia di contrasto al cambiamento climatico e riduzione della dipendenza energetica dall'estero (in tale ambito, si legge nel piano REPowerEU che "*l'energia eolica [...] serba ottime potenzialità per il futuro: le risorse sono stabili e abbondanti e il consenso pubblico più ampio*") e che nell'area individuata per la realizzazione dell'iniziativa progettuale, conosciuta da tempo come una di quelle a maggiore vocazionalità per la produzione di energia elettrica da fonte eolica in Italia, si ritiene non siano individuabili concrete soluzioni alternative nell'ambito delle fonti capaci di traguardare il target che l'iniziativa persegue; con riferimento alle alternative di localizzazione, si rileva che l'ambito individuato presenta condizioni anemometriche sito-specifiche tra le più favorevoli per la produzione di energia elettrica da fonte eolica dell'intero territorio nazionale e che, secondariamente, l'area vasta d'inserimento del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

non presenta importanti valori di carattere ambientale, biotico e paesistico; con riferimento all'alternativa zero, si riporta che tale opzione, pur azzerando gli effetti sulle matrici ambientali, biotiche e paesaggistiche ampiamente descritti nel documento e nei vari studi specialistici condotti, andrebbe in direzione opposta rispetto agli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale e comunitario in materia di potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili.

Nel capitolo 13 "*Misure di mitigazione dei principali impatti stimati*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: parte delle scelte progettuali sono state operate al fine di limitare quanto più possibile le interferenze ambientali e paesaggistiche sul contesto territoriale d'intervento, sviluppando soluzioni capaci di mitigarne i principali effetti negativi; laddove l'entità delle pressioni antropiche, direttamente e/o indirettamente connesse con la realizzazione del progetto, sia stata ritenuta significativa o, comunque, capace di superare la capacità di carico delle componenti ambientali prese in considerazione, si sono individuate le più opportune misure di mitigazione finalizzate a contenere l'entità degli impatti; con riferimento alla fase di cantiere, sono state previste le seguenti misure di mitigazione: 1) bagnatura dei cumuli di materiali, 2) lavaggio della strada di accesso al cantiere, secondo modalità e circostanze definite in sede di progettazione esecutiva, 3) utilizzo di autocarri e macchinari con caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente in termini di emissioni di inquinanti, con programma di manutenzione periodica delle macchine, 4) utilizzo di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiali terrosi, 5) contenimento della velocità dei mezzi nell'area di cantiere, 6) utilizzo di macchine che presentano bassi livelli di emissioni sonore e di emissioni in atmosfera, 7) posizionamento di barriere anti-rumore in prossimità delle sorgenti sonore, 8) utilizzo preferenziale di macchine per movimento terra e macchine operatrici gommate piuttosto che cingolate, 9) utilizzo preferenziale di pale gommate anziché escavatori, 10) utilizzo preferenziale, a parità di funzione, di macchine con potenza minima appropriata al tipo di intervento, 11) in caso di versamenti accidentali, circoscrivere e raccogliere il materiale ed effettuare la comunicazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., 12) realizzazione di un sistema di regimazione perimetrale dell'area di cantiere che limiti l'ingresso delle acque meteoriche dilavanti dalle aree esterne al cantiere stesso, 13) allestimento di una vasca di decantazione a cielo aperto presso ogni singola turbina eolica opportunamente delimitata, atta a contenere le acque di lavaggio delle betoniere, 14) limitazione delle operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo allo stretto necessario, 15) realizzazione di interventi di lavorazione primaria superficiale e ammendamento dei suoli interessati dalla realizzazione dell'impianto onde recuperare il costipamento prodotto dai mezzi d'opera in fase di cantiere; con riferimento alla fase di esercizio, le misure di mitigazione più importanti sono quelle legate all'utilizzo di sistemi anti-collisione per ridurre il rischio di mortalità della fauna in volo (avifauna e chirotterofauna); con riferimento alla fase di dismissione, oltre all'adozione delle buone pratiche di cantiere già richiamate in relazione alla fase di costruzione dell'impianto, sarà necessario prevedere l'esecuzione di specifici interventi agronomici sulle aree interessate, nell'ottica di ripristinare la corretta fertilità agronomica e di poter riavviare la normale conduzione agricola delle superfici precedentemente occupate dalle piazzole.

Nel capitolo 14 "*Conclusioni*" dell'elaborato sono riassunti gli esiti delle valutazioni condotte in merito alla significatività degli impatti producibili sulle componenti ambientali considerate con la realizzazione delle azioni di progetto individuate e definite e sono nuovamente evidenziati gli effetti positivi attesi con la realizzazione delle previsioni di progetto sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico e sul contrasto al cambiamento climatico.

Considerazioni sugli impatti cumulativi, espressamente previste dalla vigente normativa statale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale quali contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, sono state sviluppate nell'ambito dell'elaborato denominato R.21 – Studio dei potenziali impatti cumulativi.
Nel detto elaborato, è stato riportato, tra l'altro, che:
- gli impatti cumulativi sono generati da multiple attività che si sovrappongono su una stessa area e dai loro effetti sugli ecosistemi e sui paesaggi; tali effetti cumulativi si manifestano quando gli effetti di un'azione si sommano o interagiscono con altri effetti generati da un'azione differente su uno stesso territorio;
- la valutazione degli impatti cumulativi degli aerogeneratori in progetto con gli altri impianti fotovoltaici ed eolici esistenti e in corso di autorizzazione che insistono sul medesimo territorio è stata condotta considerando un areale di studio compreso nel raggio di 8,7 km dall'area di intervento (ottenuto prendendo a riferimento le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili elaborate dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico - DM del 10 settembre 2010 - e considerando, cautelativamente, l'altezza massima del più alto aerogeneratore previsto in progetto);
- l'indagine ha preso in considerazione le seguenti fonti: la sezione Valutazione e Autorizzazioni ambientali (VIA ‑ VAS ‑ AIA) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) aggiornata al 23/05/2023; l'utility "*Localizzazione e calcolo distanze degli impianti da Fonti di Energia Rinnovabile (FER)*" della Regione Campania aggiornata al 22/05/2023; la sezione Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Campania; l'analisi delle immagini satellitari di Google Earth® aggiornate ad aprile 2022;
- nell'area buffer di 8,7 km dagli aerogeneratori in progetto sono stati individuati 262 aerogeneratori autorizzati, di cui 246 risultano installati ad Aprile 2022, e 77 aerogeneratori con procedimento di VIA di competenza Regionale o Statale in corso; nell'areale di studio sono presenti anche 3 impianti fotovoltaici, aventi una superficie complessiva di circa 8,6 ha;
- la valutazione degli impatti cumulativi ha preso in considerazione le seguenti componenti ambientali: visuali paesaggistiche, patrimonio culturale e identitario, biodiversità ed ecosistemi e clima acustico e campi elettromagnetici;
- con riferimento agli impatti cumulativi sulle visuali paesaggistiche si riporta esclusivamente che: per la descrizione dei caratteri paesaggistici dell'area di intervento, sia di tipo naturale che antropico, e la valutazione della compatibilità paesaggistica dell'impianto eolico in progetto si rimanda alla Relazione paesaggistica di progetto, evidenziando che in tale elaborato è stata considerata un'area di influenza potenziale (AIP) pari a 7,5 km di raggio dagli aerogeneratori in progetto (così come indicato nel DM del 10 settembre 2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili elaborate dal Ministero dello Sviluppo Economico) e la compatibilità paesaggistica è stata valutata mediante la redazione della carta d'intervisibilità, l'individuazione dei punti sensibili presenti nell'AIP e l'analisi, a tali punti, della visibilità dell'impianto mediante foto simulazione; nella Relazione paesaggistica, tuttavia, non si rilevano specifici approfondimenti inerenti alla valutazione degli impatti cumulativi sulle visuali paesaggistiche;
- con riferimento agli impatti cumulativi sul patrimonio culturale e identitario si riporta esclusivamente che: l'analisi del patrimonio culturale e identitario, e del sistema antropico in generale, e la valutazione degli impatti delle opere in progetto a carico di tale componente è contenuta nella Relazione paesaggistica di progetto e che il progetto si inserisce, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di "paesaggio energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia (gli impianti eolici stanno diventando degli elementi consolidati nel paesaggio dell'area vasta d'intervento e, dunque, considerando la localizzazione dell'impianto in esame, quest'ultimo non determinerà un'alterazione significativa del contesto paesaggistico a grande scala);
- con riferimento agli impatti cumulativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi si riporta esclusivamente che: la descrizione delle componenti floristiche e faunistiche del territorio interessato dalla realizzazione del parco eolico è contenuta nella Relazione floristica ‑ faunistica di progetto, sulla base dei cui contenuti si può affermare che, relativamente alla flora, non si evincono impatti cumulativi diretti e indiretti su alcuna tipologia vegetazionale importante naturalisticamente (nonché su alcun habitat prioritario e/o comunitario contenuti nella Direttiva 92/43/CEE e su specie vegetali riportate nella Lista Rossa nazionale) e che, relativamente alla fauna, e più in particolare alla chirotterofauna ed alla ornitofauna, "*tra gli aerogeneratori di progetto e le pale eoliche già presenti nell'area di intervento gli spazi fruibili per la fauna in volo sono sufficientemente agevoli per l'attraversamento in quanto superiori ai 200 m*", seppure "*Lo spazio tra l'aerogeneratore SM1 e la pala autorizzata SM16 appartenente alla società ECOENERGIA s.r.l., invece, risulta essere insufficiente per il transito in condizioni di sicurezza, specialmente per le specie di grandi dimensioni*", potendosi dunque affermare che "*L'effetto cumulativo delle pale in progetto con altri impianti esistenti e autorizzati può quindi essere ritenuto complessivamente basso, ma con la presenza di locali criticità nell'area dell'aerogeneratore SM1*";
- con riferimento agli impatti cumulativi in relazione al clima acustico ed ai campi elettromagnetici, si riporta che: l'analisi dell'attuale clima acustico dell'area di intervento e dell'impatto delle emissioni sonore prodotte durante la fase di esercizio dell'impianto eolico sui ricettori presenti nell'area sono contenute nella Relazione acustica di progetto, nell'ambito della quale le analisi sono state redatte considerando il funzionamento delle turbine già presenti in prossimità delle aree di intervento e da cui si evince che "*in nessun caso, per tutti i recettori considerati e le condizioni di vento ipotizzate (variabili da 4 m/s a 16 m/s) sono superati i limiti di emissione ed immissione diurni e notturni diurni definiti dal Piano di Classificazione Acustica di San Marco dei Cavoti e dal D.P.C.M. 01/03/1991 per il territorio comunale di Reino*", potendosi concludere, quindi, che "*il parco eolico non apporterà significativi mutamenti al clima acustico attuale dell'area se non per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolari e rare condizioni di ventosità e in punti non abitativi dell'area in esame"; con riferimento ai campi elettromagnetici, l'impatto delle opere in progetto in fase di esercizio è stato valutato negli elaborati Relazione di impatto elettromagnetico (linee interrate MT) e Relazione di impatto elettromagnetico (Sottostazione), nell'ambito dei quali è stato evidenziato che "*I cavi utilizzati nei cavidotti interrati a 30 kV saranno schermati a terra e ogni terna di essi sarà di tipo elicoidale, in maniera tale che l'efficacia dei campi elettrici si esaurisca nelle immediate vicinanze del cavo stesso*", che "*Per tutte le linee del cavidotto interrato in MT (linee A, B e C) il campo di induzione magnetica calcolato ad un metro dal suolo e con una corrente pari a quella nominale presenta un valore inferiore al limite di legge pari a 3 μT in asse linea*" e che "*Il tracciato dell'elettrodotto per i raccordi aerei in semplice Terna a 150 kV tra la Sottostazione di Rete a 150 kV e l'elettrodotto della RTN a 150 kV è stato studiato in modo che il valore di induzione magnetica, in corrispondenza dei punti sensibili (abitazioni, aeree in cui si prevede una permanenza di persone per più di 4 ore nella giornata) sia sempre inferiore a 3 μT in ottemperanza alla Normativa vigente*", potendosi concludere che "*Per quanto attiene l'impatto cumulativo con gli altri impianti, gli elementi degli aerogeneratori del parco eolico in progetto che generano impatto elettromagnetico risultano essere distanti centinaia di metri dagli elementi degli altri impianti eolici, per cui si ritiene che gli effetti cumulati possano essere considerati nulli*", mentre "*Potenziali sovrapposizioni potrebbero invece riguardare il tracciato del cavidotto interrato in MT con quelli degli altri impianti*", per cui "*qualora si dovesse riscontrare la presenza di altri cavidotti interrati che possano trovarsi in posizione di parallelismo o incrocio rispetto ai cavidotti in progetto, sarà cura della società Proponente adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti comunque rispettato*".

Nella Relazione floro-faunistica (elaborato denominato R.23 "*Relazione floristica e faunistica*"_rev.00_maggio 2023) trasmessa unitamente all'istanza presentata si riporta, tra l'altro, che: quale base delle informazioni per l'analisi della vegetazione nell'area vasta di interesse per il progetto proposto è stata utilizzata la Carta della Natura d'Italia, Regione Campania (ISPRA, 1:50.000), sulla base dei cui contenuti è stata rilevata la presenza, in tale area, delle seguenti tipologie vegetali naturali, seminaturali e antropiche: Boschi misti a dominanza di cerro (Quercus cerris), roverella (Quercus pubescens) ed a volte con farnetto (Quercus frainetto), Boschi di roverella (Quercus pubescens), cerro (Quercus cerris), carpino nero (Ostrya carpinifolia), Vegetazione igrofila ripariale, Rimboschimenti a conifere, Cespuglieti a prugnolo (Prunus spinosa), biancospino (Crataegus monogynai), rovi (Rubus sp. pl.), arbusteti a ginestra (Spartium junceum), Greti fluviali con vegetazione terofitica, Praterie secondarie aride Alleanza Pheo ambigui - Bromion eredi, Praterie mesofile secondarie pascolate Classe Festuco-Brometea, Praterie annuali subnitrofile, Parchi, giardini e aree verdi, Oliveti, vigneti, frutteti, Colture estensive, Seminativi; a seguito dei sopralluoghi effettuati è stato redatto un elenco floristico delle specie spontanee rilevate (si tratta di specie ad ampio spettro ecologico, presenti in aree di coltivo o incolto, di margine stradale e caratteristiche di ambienti nitrofili e ruderali); dal punto di vista ecosistemico, il territorio in esame risulta costituito essenzialmente da ecosistemi antropici (coltivazioni erbacee ed arboree) e in minor misura da ecosistemi paraclimacici (pascoli secondari arbusteti e boschi governati dall'uomo), considerati "ecosistemi naturali recenti"; la situazione che si rinviene nel territorio mostra una notevole frammentarietà delle unità presenti all'interno di un'area a principale vocazione agricola (tuttavia, nonostante le esigue dimensioni, i frammenti di vegetazione naturale inseriti nella matrice agricola svolgono un notevole ruolo come habitat e rifugio di specie faunistiche); in sintesi: l'unità ecosistemica delle coltivazioni erbacee è per lo più rappresentata dalle aree occupate dalle colture cerealicole e ai prati falciabili (in generale di scarso valore botanico e poco ospitale per la fauna, sia per la mancanza di opportunità di rifugio e riproduzione, sia per la scarsità di risorse alimentari, sia per il disturbo antropico legato allo svolgimento delle attività colturali; solamente ove sono presenti siepi, macchie, bordure di campi, si registrano presenze faunistiche modestamente più diversificate), l'unità ecosistemica delle coltivazioni arboree è poco presente nell'area di interesse ed è costituita da appezzamenti coltivati a ulivo, o piccoli frutteti e vigneti (rispetto alla tradizionale superficie a seminativo questa tipologia, frequentata per scopi di alimentazione, ospita un maggior numero di specie animali, soprattutto uccelli), l'unità ecosistemica dei pascoli è rappresentata in modo molto localizzato nell'area esaminata, dove i prati-pascoli sono limitati a pochissimi settori che possono essere ricondotti alle colture foraggere e a superfici incolte e abbandonate (costituite da formazioni di transizione tra specie mediterranee e specie a impronta più mesofila, queste cenosi sono frequentate da un certo numero di specie ben adattate agli ambienti aperti appartenenti a numerosi gruppi di animali, sia tra gli invertebrati, quali coleotteri, lepidotteri ecc., che tra i vertebrati, con specie delle classi anfibi, rettili, uccelli e mammiferi), l'unità ecosistemica degli arbusteti che, che nell'area esaminata occupano terreni marginali, non sfruttati dall'uomo a causa della loro acclività (si

fonte: http://burc.regione.campania.it

tratta di formazioni secondarie e costituiscono ambienti di margine tra gli ecosistemi "aperti" e quelli "chiusi" e, per questo motivo, riescono ad ospitare un gran numero di specie faunistiche caratteristiche degli uni e degli altri ecosistemi), l'unità ecosistemica delle formazioni boschive è rappresentata nell'area dai querceti, dai boschi di caducifoglie, e dai rimboschimenti di conifere (i boschi, assieme alle formazioni igrofile ripariali, costituiscono sicuramente gli habitat più importanti dell'area esaminata; talvolta sono presenti in maniera frammentata, aspetto che rappresenta, sotto il profilo ecologico, una condizione sfavorevole nei confronti delle specie della fauna più sensibili al disturbo antropico e di quelle che necessitano di spazi vasti e indisturbati quali, ad esempio, i mammiferi e gli uccelli rapaci; altre specie sono invece favorite dall'esistenza del "mosaico" formato dall'alternanza di ambienti "chiusi", che di regola fungono da siti di rifugio e riproduzione e ambienti "aperti", usati di norma per l'alimentazione), l'unità ecosistemica dei corpi idrici fluviali di cui l'area è ricca (si tratta di corpi idrici di maggiore portata, ai quali convergono numerosi canali e fossi che solcano il territorio, e di laghetti di origine artificiale; la vegetazione ripariale degli ambienti fluviali svolge un ruolo significativo di raccordo ecologico tra le diverse aree poste lungo il suo corso; infatti, spesso, la stretta fascia vegetata ripariale rappresenta l'unico corridoio utilizzabile dalla fauna per spostarsi lungo le valli; alcune specie di uccelli sono fortemente legate a questi ambienti acquatici in cui trovano nutrimento e siti di riproduzione; i corpi idrici di acqua stagnante sono importanti habitat per alcune specie di pesci tipiche delle acque scarsamente ossigenate, ma sono anche habitat di deposizione delle uova per gli anfibi e sono, inoltre, frequentati per la nidificazione da alcune specie di uccelli acquatici); per la caratterizzazione faunistica, con particolare riferimento all'avifauna ed alla chirotterofauna, è stata effettuata la disamina della letteratura disponibile, unitamente alla consultazione di banche dati regionali e di archivi contenenti dati inediti in possesso degli estensori dell'elaborato; per quanto riguarda gli uccelli, all'interno dell'area vasta considerata, risultano potenzialmente presenti 98 specie, 11 delle quali risultano inserite nell'All. I della Direttiva 147/2009/CE; la comunità ornitica riferibile all'area vasta appare piuttosto omogenea per composizione e struttura, tipica degli ecosistemi di media montagna che caratterizzano taluni ambiti dell'Appennino meridionale; in tal senso, la rapida alternanza tra boschi di latifoglie, praterie secondarie, aree agricole e alvei fluviali, svolge un ruolo decisivo nel determinare la ricchezza in specie; di notevole interesse risulta la presenza di alcune specie di rapaci diurni rare e localizzate in Campania (es. nibbio reale) e la nidificazione delle tre specie appartenenti al genere Lanius (averla piccola, averla capirossa, averla cenerina), le cui popolazioni italiane hanno subito un drastico calo nel corso dell'ultimo periodo; tuttavia, è da segnalare come la scarsità di informazioni riferite all'area di studio, non consenta di ottenere un quadro puntuale (la caratterizzazione fornita in questa sede è riferita ad una proiezione sull'area di intervento, in relazione al contesto ecologico rappresentato); per quanto riguarda i chirotteri sono pochi gli studi specifici svolti nel territorio; le specie potenzialmente presenti sono rappresentate dal pipistrello nano, dal pipistrello albolimbato, dal pipistrello di Savi, dal serotino comune, dal ferro di cavallo maggiore, dal ferro di cavallo minore e dal vespertilio; dalla bibliografia è stato verificato che le varie specie di chirotteri, in ambienti rurali, analoghi a quelli oggetto di intervento, mostrano preferenza per habitat con una maggiore percentuale di vegetazione spontanea, quali arbusteti, garighe e macchie, arboreti produttivi e prati aridi e steppe mediterranee, mentre, al contrario, è stata riscontrata una selezione negativa per i seminativi quali quelli prevalentemente interessati dalla prevista installazione degli aerogeneratori dell'impianto eolico in progetto; tra i mammiferi di media e grossa taglia risultano potenzialmente presenti nell'area di interesse il lupo, la volpe, la faina, il gatto selvatico, il cinghiale; tra gli anfibi risultano potenzialmente presenti nell'area di interesse il rospo comune, l'ululone appenninico, il tritone italiano, la rana verde, la rana appenninica, e tra i rettili la lucertola muraiola, la lucertola campestre, il ramarro occidentale, la luscengola, il biacco, il cervone;

Il progetto di monitoraggio ambientale, espressamente previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale quale contenuto dello Studio di Impatto Ambientale, è stato riportato nell'elaborato denominato R.24 – Piano di monitoraggio ambientale.
Nel detto elaborato, è stato riportato, tra l'altro, che:
- l'elaborato è stato redatto ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- le componenti ambientali in relazione alle quali sono state previste attività di monitoraggio sono l'Atmosfera (qualità dell'aria), l'Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee), il Suolo ed il sottosuolo (qualità dei suoli e geomorfologia), la Biodiversità (vegetazione, flora e fauna), il Rumore e la produzione di Rifiuti; rispetto alle componenti ambientali previste nelle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.), non sono trattate le componenti Salute pubblica ed Ecosistemi, in quanto entrambe

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritenute necessitati di un approccio integrato per il monitoraggio ambientale, così come per la caratterizzazione e la valutazione degli impatti ambientali;
- per ciascuna componente ambientale monitorata si seguirà uno schema tipo articolato in linea generale in: obiettivi specifici del monitoraggio, localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, parametri analitici, frequenza e durata del monitoraggio, metodologie di riferimento (campionamento, analisi, elaborazione dati) e valori limite normativi e/o standard di riferimento;
- durante le attività di campo tutti i dati verranno riportati in apposite schede di rilevamento, e verranno effettuati rilievi fotografici;
- l'elaborato finale, che sarà trasmesso alla Provincia di Benevento, consisterà in una relazione tecnica in cui verranno descritte le attività di monitoraggio effettuate ed i risultati ottenuti, e comprenderà gli allegati cartografici dell'area di studio, dei punti, dei percorsi e delle aree di rilievo;
- in fase ante operam verranno condotte attività di monitoraggio su: Atmosfera (misura concentrazione PM_{10} e $PM_{2,5}$; una misurazione prima della cantierizzazione), Rumore (misura discontinuo; una misurazione prima della cantierizzazione), Suolo (parametri composizionali; un campione prima della cantierizzazione) e Fauna (rilievi della presenza di specie nidificanti mediante transetti lineari e punti di ascolto; si prevede, nel dettaglio, l'analisi dell'avifauna nidificante - 2 ripetizioni in periodo riproduttivo, dei mammiferi - transetti e punti di osservazione con cadenza mensile e di altri vertebrati - transetti e punto di osservazione con cadenza mensile; i rilievi in situ saranno eseguiti una sola volta in fase ante operam per una durata complessiva variabile da 7 mesi, coincidente con il periodo aprile-ottobre e corrispondente a un intero ciclo di monitoraggio di uccelli e mammiferi, e anfibi, dove previsto, fino a 8 mesi, con estensione fino al mese di novembre);
- nella fase di cantiere verranno condotte attività di monitoraggio su: Atmosfera (misura concentrazione PM_{10} e $PM_{2,5}$; una misurazione durante il cantiere), Rumore (misura discontinuo; due misurazioni durante il cantiere), Suolo (parametri composizionali; un campione durante il cantiere) e Fauna (verifica di insorgenza di eventuali impatti negativi non previsti sulle popolazioni animali più significative e rilevanti dal punto di vista ecologico; i rilievi avranno inizio, per ciascuna area destinata al monitoraggio, successivamente all'avvio dei lavori, nell'area stessa e nel suo intorno fino a 2 km di distanza);
- nella fase di esercizio verranno condotte attività di monitoraggio su: Rumore (misura discontinuo; una misurazione durante l'esercizio), e Fauna (monitoraggio di durata triennale dell'ornitofauna in periodo di svernamento, in periodo di migrazione pre-riproduttiva, in periodo di riproduzione ed in periodo di migrazione post-riproduttiva; monitoraggio di durata triennale della chirotterofauna con rilevamento tramite bat detector lungo transetti e conteggi presso i roosts - posatoi, siti di rifugio – in periodo estivo, in periodo riproduttivo ed in periodo di ibernazione);
- successivamente alla dismissione dell'impianto verranno condotte attività di monitoraggio su: Suolo (parametri composizionali; un campione post dimissione) e Fauna (in fase post operam, oggetto della relazione finale saranno i risultati delle indagini in campo, che verranno esaminati e confrontati con i quadri definiti in ante operam e in corso d'opera valutando l'evoluzione dello stato della fauna e l'eventuale insorgenza di criticità dovute alla presenza dell'infrastruttura anche al fine di verificare l'efficacia in relazione alla componente faunistica degli interventi di ripristino eseguiti);
- nel caso in cui, dalle attività di monitoraggio effettuate, risultino impatti negativi ulteriori o diversi rispetto a quelli previsti e valutati nel provvedimento di valutazione d'impatto ambientale, verrà predisposto e trasmesso agli enti un nuovo piano di monitoraggio in cui verrà riportato il set di azioni da svolgere.

2.1 - Richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania sono state trasmesse alla Società proponente le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dai soggetti coinvolti nel procedimento.
In particolare, con la detta nota, relativamente all'istruttoria tecnica inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, oggetto della presente scheda istruttoria, è stato richiesto alla Società proponente di fornire i chiarimenti e le integrazioni di seguito elencate (riportate in Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023):

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. in premessa si rileva che lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, presenta riferimenti e rimandi ad elaborati esterni;
sul punto si rappresenta che nello Studio di Impatto Ambientale dovranno essere riportati (anche in forma sintetica, ove appropriato) tutti i contenuti descrittivi e di analisi ritenuti salienti ai fini della valutazione degli impatti ambientali potenzialmente producibili in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto e che il rinvio ad altri elaborati dovrà avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica comunque già trattata in modo esaustivo nello stesso;
quanto sopra anche in relazione al piano di monitoraggio ambientale ed all'analisi degli impatti cumulativi che, allo stato, sono trattati esclusivamente in elaborati di progetto separati dallo Studio di Impatto Ambientale e che, invece, secondo le indicazioni dell'art.22, comma 3, lettera e) e dell'Allegato VII alla Parte Seconda, comma 4, lettera e), devono essere contenuti minimi obbligatori dell'elaborato;
si chiede, pertanto, di rivedere lo Studio di Impatto Ambientale alla luce delle indicazioni sopra riportate;

2. in termini generali, considerato che nell'analisi delle alternative progettuali considerate, riportata nel capitolo 12 dello Studio di Impatto Ambientale presentato, nessuna considerazione è stata svolta in relazione alle "alternative di processo o strutturali", che numerosi aerogeneratori previsti nel progetto presentato sono collocati in aree ritenute, nell'ambito dello svolgimento delle attività istruttorie di competenza, connotate da fattori di criticità (come nello specifico illustrato nel seguito della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni), che nelle "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" approvate con D.M. 10 settembre 2010 è indicato che "*sarebbe opportuno inserire le macchine in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali; tale riduzione si può anche ottenere aumentando, a parità di potenza complessiva, la potenza unitaria delle macchine e quindi la loro dimensione, riducendone contestualmente il numero*", che indicazione analoga è sottesa alle strategie per la produzione energetica da fonte eolica riportate nel Piano Energia e Ambiente della Regione Campania approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.377 del 15 luglio 2020,
si ritiene opportuno che nello Studio di Impatto Ambientale siano adeguatamente considerate le alternative di processo o strutturali, anche quale base per un'adeguata valutazione in merito alla fattibilità di rivisitazioni progettuali in coerenza con le indicazioni degli strumenti di indirizzo e di programmazione sopra richiamati;
analogamente, in relazione ai sopra richiamati fattori di criticità dovranno essere svolte adeguate considerazioni in merito all'analisi delle alternative di localizzazione degli aerogeneratori e di tracciato delle opere di connessione;
le alternative di processo strutturali considerate e le eventuali rivisitazioni progettuali conseguenti presentate dovranno essere volte alla riduzione degli impatti ambientali connessi alla localizzazione degli aerogeneratori di progetto e delle relative opere di connessione (riduzione della viabilità di collegamento di nuova realizzazione o necessitante di adeguamenti sostanziali, riduzione delle interferenze con aree boscate e con aree di margine tra copertura ad alto fusto e copertura erbacea, riduzione delle interferenze con elementi significativi del reticolo idrografico superficiale con funzione di corridoio ecologico locale, riduzione delle interferenze con aree connotate da situazione di possibile innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico, ecc.;
in proposito, si rappresenta che: gli aerogeneratori SM1 ed SM2 ricadono in "Area naturale strategica" individuata nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento; gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM6, SM12 ed SM14 sono localizzati in aree adiacenti alle fasce vegetate ripariali del torrente Reinello, individuato quale "Corridoio ecologico di Livello Locale" nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento; l'aerogeneratore SM4 ricade in "Aree affette da instabilità attuali e pregresse" cartografate nel Preliminare del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Reino, in cui "*L'utilizzazione di dette aree ai fini edificatori è normalmente vietata. In casi eccezionali la progettazione e la realizzazione di opere dovranno essere basate sulla conoscenza dettagliata delle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito e delle aree di contorno, nonché delle caratteristiche del dissesto; dovranno tener conto dell'efficacia delle necessarie opere di consolidamento e di presidio, della loro efficienza nel tempo e dei tempi necessari per la loro messa a regime*"; gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM4, SM5, SM8, SM9, SM10, SM12, SM13 ed SM14 sono localizzati in aree boscate o a margine delle stesse, che si caratterizzano quali aree di particolare criticità in relazione al rischio di collisione tra gli aerogeneratori e le specie ornitiche associate a tali ambienti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. in considerazione del fatto che tra i principali impatti ambientali potenzialmente connessi alla realizzazione dell'impianto in progetto si ritiene figurino quelli producibili in fase di cantiere in connessione con la realizzazione della viabilità di collegamento dell'impianto, anche in considerazione delle caratteristiche dimensionali che gli elementi costituenti la stessa dovranno soddisfare al fine di consentire il transito di mezzi adeguati al trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori, si ritiene necessario che la detta viabilità di progetto sia dettagliatamente descritta, anche mediante opportuna rappresentazione grafica particolareggiata, a partire da accurati rilievi sul campo della situazione esistente in concreto;
si ritiene, inoltre, opportuno prevedere espressamente interventi di ripristino parziale della situazione ex-ante al termine dell'esecuzione dei lavori di montaggio degli aerogeneratori (non necessitando, probabilmente, le operazioni di manutenzione in fase di esercizio di elementi di viabilità di ampiezza e caratteristiche necessarie, invece, nella fase di montaggio degli aerogeneratori);
si chiede, pertanto, che sia prodotta una planimetria d'insieme con indicazione delle caratteristiche dei percorsi stradali che verranno adoperati (differenziando nella stessa, mediante opportuni cromatismi, tratti di percorsi stradali esistenti non necessitanti di alcun intervento di adeguamento, tratti di percorsi stradali esistenti necessitanti di interventi di adeguamento e tratti di percorsi stradali di nuova realizzazione);
si chiede, inoltre, che siano trasmessi gli *shapefile* della viabilità di accesso e di servizio, suddivisi per categoria di opera (esistente e già adeguata, esistente ma necessitante di adeguamenti, di nuova realizzazione);
si chiede, ancora, che nello Studio di Impatto Ambientale siano riportate, per ciascun aerogeneratore la cui realizzazione è prevista in progetto e per la sottostazione elettrica di nuova realizzazione, informazioni di dettaglio, scaturenti da apposito sopralluogo in campo, in merito a:
- distanza dal più prossimo elemento di viabilità esistente non necessitante di adeguamento al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti;
- estensione lineare dei tratti di viabilità esistente necessitanti di lavori di adeguamento al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori in progetto, con indicazione: delle caratteristiche attuali, dimensionali e tipologiche, di tali tratti; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione in adeguamento dell'esistente; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente in tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi di adeguamento necessari (come rilavata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia); delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto;
- estensione lineare dei tratti di viabilità di cui è prevista la realizzazione ex novo al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori in progetto, con indicazione: delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione ex novo; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente in tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi (come rilavata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia); delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto;
- punti di eventuale intercettamento di elementi lineari del reticolo idrografico superficiale da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze sul regime idraulico e sulla vegetazione ripariale eventualmente presente;
- punti di intercettamento di sorgenti e fontane, aree boscate, aree di crinale, aree e punti panoramici, da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, a pag.15, nel paragrafo: "4.3 Cavidotto in MT", si riporta "*Il collegamento elettrico tra gli aerogeneratori e la Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV ubicata in località Cancello nel Comune di Castelpagano (BN) sarà realizzato mediante 3 linee interrate a 30 kV che si svilupperanno lungo la viabilità esistente e, laddove necessario, su nuovi tratti in progetto a servizio dell'impianto eolico (strade "bianche")*",
ritenuta generica e non esaustiva tale descrizione e considerato che l'inadeguatezza delle legende degli elaborati cartografici riportati nelle Tavole di progetto 3, 4 e 5 (e relative Tavole di quadrante) non consente l'univoca individuazione dei tratti di cavidotto previsti in corrispondenza della viabilità esistente e dei tratti previsti in corrispondenza di viabilità di progetto,
si richiede di riportare nell'elaborato informazioni descrittive inerenti a tale distinzione (almeno in termini di lunghezza di ciascuna delle due tipologie) e di adeguare i richiamati elaborati cartografici di progetto al fine di rendere tale distinzione pienamente comprensibile anche dal punto di vista grafico;
inoltre, considerato che nelle Tavole Serie 3, Serie 4 e Serie 5 è riportata in legenda la descrizione di "Viabilità esistente da adeguare - Tratti per i quali, a causa dell'elevata pendenza, si prevede realizzare una pavimentazione stradale in calcestruzzo",
si chiede di rendere puntualmente individuabili quali siano i tratti di strada interessati dalla pavimentazione in calcestruzzo e le sue caratteristiche o se, invece, si tratti di un refuso;

5. con riferimento al fatto che a pag.18 dello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo: "4.4.3 Smaltimento acque meteoriche e nere", si riporta che, in relazione allo smaltimento delle acque meteoriche e delle acque reflue nere, è previsto che le acque originanti dai processi di trattamento depurativo descritti sono convogliate ad un "corpo ricettore",
si chiede di specificare nell'elaborato la natura di tale "corpo ricettore" e di indicare le autorizzazioni allo scarico necessarie;

6. rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale, a pag.46, si riporta che "*Rispetto alle acque sotterranee, inoltre, si evidenzia che l'intervento presenta potenziali interferenze con la falda durante la fase di realizzazione delle fondazioni profonde degli aerogeneratori, costituite da pali trivellati in c.a. Verranno pertanto definiti interventi e accorgimenti tali da contenere al massimo le interferenze ed i potenziali impatti, possibilmente annullandone la loro probabilità di accadimento. Al fine di tutelare lo stato di qualità delle acque sotterranee, il progetto in esame prevede che i pali trivellati vengano realizzati senza necessità di prestabilizzazione delle pareti del foro profondo con fanghi bentonitici o sostanze polimeriche*" mentre, a pag.203, si riporta che "*Se il progetto prevedrà che i pali trivellati vengano realizzati con prestabilizzazione delle pareti del foro profondo con fanghi bentonitici o sostanze polimeriche, l'eventualità di alterazione dello stato di qualità delle acque - qualora vi fosse una intercettazione dell'acquifero - aumenterà. Solo nell'eventualità in cui, durante la fase di perforazione, si riscontrassero problemi di instabilità delle pareti del foro si ricorrerà all'utilizzo di tubazioni di rivestimento, fanghi bentonitici o polimeri biodegradabili*",
si chiede che tutti gli elaborati progettuali siano integrati con la prescrizione che per la trivellazione dei pali non potranno essere utilizzati additivi che possano inquinare la falda;

7. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo "4.9 Interferenze", vengono riportati i punti di interferenza del cavidotto di progetto con il reticolo idrografico superficiale, senza ulteriori informazioni, e che a pag.96 dell'elaborato si riporta, in termini ipotetici, "(…) *il cavidotto sarà completamente interrato e se l'attraversamento di corpi idrici avverrà mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.)* (…)",
si chiede di fornire nell'elaborato indicazioni puntuali in merito alle previsioni progettuali per la risoluzione di tali interferenze, con particolare attenzione ai casi in cui tali attraversamenti interessano tratti di elettrodotto in curva;

8. con riferimento alla verifica della conformità del progetto con piani e programmi pertinenti, riportata nel capitolo 5 "Quadro di riferimento programmatico" dello Studio di Impatto Ambientale, si chiede:
- di considerare tra gli strumenti di pianificazione e programmazione pertinenti anche l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.440 del 12 ottobre 2021;
- di correggere il riferimento errato all'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale riportato nel testo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esplicitare in maggior dettaglio le motivazioni, allo stato ritenute generiche, alla base dell'attestata coerenza delle previsioni di progetto con gli strumenti di pianificazione urbanistica di livello provinciale e comunale inerenti ai territori interessati;
- di riportare, con riferimento all'analisi sviluppata in merito alla coerenza delle previsioni progettuali con il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento, informazioni, anche supportate da adeguata rappresentazione cartografica, in merito ai rapporti spaziali tra localizzazione delle opere e rotte di migrazione dell'avifauna indicate nel Piano;
- di riportare informazioni in merito agli esiti della verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e con i limiti normativi in materia di zonizzazione acustica nei territori comunali interessati;
- di riportare in forma leggibile le figure 5-7, 5-8, 5-9 e 5-14;

9. con riferimento alla verifica della conformità del progetto con il quadro della vincolistica sovraordinata, riportata nel capitolo 6 dello Studio di Impatto Ambientale,
si chiede di riportare in forma leggibile la figura 6-4;

10. in considerazione del fatto che a pag.70 dello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo "5.3.5 Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Reino" si riporta una tavola dei vincoli estratta dallo strumento di pianificazione urbanistica comunale dalla quale si rileva che l'aerogeneratore SM2 ricade in "Aree contermini ai siti con dissesti in atto o con caratteristiche geologiche simili ad aree affette da processi di frana in atto" e che, per queste aree, la documentazione del quadro conoscitivo riporta "*l'utilizzazione ai fini di urbanizzazione e di realizzazione di infrastrutture è subordinata all'esito di approfondite e congrue indagini geologiche e geotecniche e verifiche dei pendii*", nonché del fatto che l'aerogeneratore SM4 ricade in "Aree affette da instabilità attuali e pregresse" per le quali la documentazione del quadro conoscitivo riporta "*L'utilizzazione di dette aree ai fini edificatori è normalmente vietata. In casi eccezionali la progettazione e la realizzazione di opere dovranno essere basate sulla conoscenza dettagliata delle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito e delle aree di contorno, nonché delle caratteristiche del dissesto; dovranno tener conto dell'efficacia delle necessarie opere di consolidamento e di presidio, della loro efficienza nel tempo e dei tempi necessari per la loro messa a regime*", e rilevato che l'elaborato "R.11 - Relazione geologica", richiamato nello Studio di Impatto Ambientale, non è corredata da un'opportuna campagna di indagini geognostiche,
si chiede di verificare la stabilità dell'opera e/o la compatibilità geotecnica nelle aree in cui tali aerogeneratori ricadono, anche mediante l'esecuzione di specifiche indagini in sito;

11. si chiede di rappresentare tutti gli elementi dell'impianto (aerogeneratori, piazzole, strade, aree temporanee di cantiere, ecc.) nella Tavola 6 "Carta Autorità di Bacino", al fine di verificare la classificazione delle aree interessate dai lavori e la compatibilità degli interventi con i livelli di rischio presenti;

12. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, a pag. 203, nell'elaborato progettuale "R.12 - Relazione geotecnica preliminare" e nell'elaborato progettuale "R.13 - Relazione di calcolo preliminare fondazione" è riportato che il progetto prevede la realizzazione di pali di grosso diametro, pari a 800 mm, mentre nell'elaborato "R.04 – Computo metrico estimativo, elenco prezzi, quadro economico" sono riportati, invece, pali di diametro 1200 mm,
si chiede di chiarire tale discrasia;

13. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale non sono riportate informazioni ed analisi inerenti agli aspetti relativi al calcolo della gittata connessi alla sicurezza di cose e persone,
si chiede di integrare nell'elaborato tali elementi informativi e valutativi, anche riportando nello stesso gli aspetti salienti ai fini della valutazione di impatto ambientale di quanto riportato nell'elaborato progettuale "Relazione R.06 – Calcolo della gittata massima" e nelle Tavole 21, 22 e 23, rispetto a cui è comunque necessario approfondire lo studio condotto e riportare in scala più dettagliata tutti i manufatti e/o recettori che ricadono nelle aree interessate (edifici, strade, impianti, ecc.);

14. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, relativamente alla componente ambientale "Sistema socio-economico" si riporta, tra l'altro, che i risultati dello studio effettuato indicano che il fenomeno di ombreggiamento interessa maggiormente 8 dei 16 recettori considerati, che, nello scenario worst-case, subiscono il fenomeno per un periodo che supera le 100 ore/anno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede di indicare gli accorgimenti progettuali individuati per la mitigazione di tale fenomeno;

15. con riferimento al fatto che sia nello Studio di Impatto Ambientale che nell'elaborato progettuale "R20 – Relazione paesaggistica" le informazioni riportate in merito alle interferenze tra aree interessate dalla realizzazione di opere previste in progetto ed aree interessate da vincoli paesaggistici ai sensi delle disposizioni dell'art.142 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. sono poco chiare ed incoerenti,
si chiede di riportare negli elaborati una chiara, puntuale ed univoca descrizione dello stato di fatto sulla questione e di produrre planimetrie in scala di adeguato dettaglio da cui sia possibile evincere l'esatta localizzazione degli aerogeneratori e di tutte le altre opere previste in progetto rispetto alle aree interessate dalla presenza di vincoli paesaggistici;
si chiede, inoltre, di rappresentare nelle Tavole della Serie 37 (di inquadramento dell'impianto sulla cartografia degli strumenti di programmazione urbanistica dei diversi comuni interessati) tutti gli elementi dell'impianto (aerogeneratori, piazzole, strade, aree temporanee di cantiere, ecc.), al fine di verificarne la compatibilità con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (tav. 37.2) e con le aree ad uso "boschi" o "boschi di particolare interesse ambientale" (tav. 37.3);

16. con riferimento all'analisi degli impatti cumulativi riportata nello Studio di Impatto Ambientale al paragrafo 4.11 e nell'elaborato progettuale "R21 – Studio dei potenziali impatti cumulativi" si osserva che non si è tenuto in considerazione quanto in materia specificamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.532 del 4 ottobre 2016, le cui disposizioni sono di applicazione per il progetto in argomento;
si chiede, pertanto, di rielaborare le analisi e le valutazioni condotte in materia di impatti cumulativi riportate nello Studio di Impatto Ambientale e nel relativo elaborato specialistico di progetto in coerenza con le previsioni della richiamata disposizione normativa regionale di settore (prestando particolare attenzione a quanto indicato nei punti 5.1, 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5. 5.5.1, 5.5.2 e 5.5.3);
in relazione a quanto sopra deve comunque evidenziarsi che, tra l'altro, con specifico riferimento a quanto previsto al punto 5.3 "Tema: tutela della biodiversità e degli ecosistemi" della sopra richiamata D.G.R.C. n.532/2016, né dallo Studio di Impatto Ambientale né dall'elaborato "R.23 – Relazione floristica-faunistica" si evince che siano state effettuate le attività di monitoraggio preventivo su ornitofauna e chirotterofauna secondo le modalità indicate nell'atto normativo in argomento "*Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l'impianto da valutare, più di 15 MW, è necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all'avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS"*";

17. con riferimento al fatto che a pag.40 dello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo: "4.11.3.3 Biodiversità ed ecosistemi", è stato riportato che uno spazio libero fruibile tra due aerogeneratori (spazio in cui non risulta avvertibile l'effetto scia connesso alle turbolenze generate) pari ad almeno 200 metri possa essere considerato "*sufficientemente agevole per l'attraversamento dell'impianto da parte dell'avifauna e della chirotterofauna*", fermo restando che nessuna indicazione è stata fornita in merito alle fonti di carattere scientifico che supportano tale affermazione,
si rileva che, comunque, tra l'aerogeneratore SM1 e l'aerogeneratore SM16 tale distanza minima non risulta rispettata;
si chiede, pertanto, di specificare le fonti dalle quali sono state desunte le considerazioni riportate sul punto nell'elaborato e di specificare in base a quali considerazioni si é ritenuto di non dover assicurare il rispetto della distanza minima ritenuta accettabile nel posizionamento degli aerogeneratori SM1 ed SM16;

18. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 9.5 "*Stima degli impatti sulla componente "Biodiversità, flora, fauna, reti ecologiche ed ecosistemi"*", l'analisi della compatibilità degli interventi previsti in progetto su tale componente ambientale è stata effettuata sulla base di valutazioni di tipo qualitativo e senza specifico riferimento alle necessarie attività di monitoraggio mediante sopralluogo ed è priva del necessario livello di dettaglio in merito alla natura degli ambienti interferiti dalla realizzazione delle opere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede di integrare l'elaborato con un'analisi degli impatti potenziali sulla componente biodiversità che si basi su dati di monitoraggio preliminare e che descriva dettagliatamente le caratteristiche degli ambienti interferiti (descrizione dettagliata delle caratteristiche delle colture e delle specie faunistiche associate, descrizione dettagliata delle caratteristiche delle coperture con vegetazione naturale arborea e/o arbustiva e delle specie faunistiche associate, descrizione dettagliata delle caratteristiche delle coperture naturali erbacee e delle specie faunistiche associate);
quanto sopra, in particolare, con riferimento alle superfici di prevista realizzazione delle piazzole di montaggio e di servizio degli aerogeneratori, della Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV prevista in progetto, della viabilità di progetto di nuova realizzazione o in adeguamento dell'esistente e delle linee elettriche interrate nei tratti di interferenza con superfici con copertura di vegetazione naturale arborea e/o arbustiva;

19. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 9.5.3.3 "Mortalità per collisione", si fa riferimento all'adozione di misure di mitigazione attraverso l'adozione di sistemi di mitigazione del rischio di collisione con esemplari di specie della ornitofauna e della chirotterofauna (DTBird e DTBat),
rilevato che le modalità di adozione di tale accorgimento progettuale non sono esaustivamente descritte né dal punto di vista tecnico che operativo ed evidenziato che a tale accorgimento si attribuisce notevole rilevanza nell'ambito della valutazione in oggetto, in considerazione del valore naturalistico dell'area interessata dalla prevista installazione degli aerogeneratori previsti in progetto,
fermo restando quanto rappresentato al punto 2) della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni,
si chiede di integrare l'elaborato con una descrizione tecnica ed operativa dei sistemi DTBird e DTBat che si intendono adottare, prendendo in considerazione, tra l'altro, i seguenti aspetti operativi: i sistemi DTBird – DTBat vanno posizionati su tutte le torri eoliche (WTG) previste dal progetto; ogni torre deve montare almeno 4 unità di rilevazione per il sistema DTBird e 4 per il sistema DTBat; tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con sistema di dissuasione acustica e sistema di arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio); tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; il settaggio iniziale delle apparecchiature deve essere svolto da personale in possesso di adeguate competenze sul funzionamento dei sistemi in collaborazione con professionisti in possesso di adeguate competenze sulle caratteristiche delle potenziali specie bersaglio; deve essere previsto che in caso di avaria del sistema di prevenzione delle collisioni gli aerogeneratori interessati devono essere arrestati sino al completo ripristino della piena funzionalità del sistema; i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e devono essere comunicate all'US 60 12 00 della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati, oltre che i parametri di taratura di ogni modulo DTB; al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati, nonché del pubblico in generale, vanno pubblicati dei report semestrali su una pagina web dedicata al progetto; il costo di acquisto e gestione dei sistemi DTBird e DTBat di cui è previsto l'impiego deve figurare nel computo metrico di progetto;

20. in considerazione del fatto che la descrizione degli interventi di ripristino ambientale riportata nello Studio di Impatto Ambientale al paragrafo 4.8.3 "Opere di ripristino ambientale" è generica e priva di dettagli progettuali,
si chiede di integrare l'elaborato con una descrizione dettagliata delle modalità di esecuzione delle previste opere di ripristino, in cui siano evidenziate, soprattutto: le lavorazioni da eseguire (a partire dalla stratificazione dei suoli), le specie vegetali da utilizzare (prescelte tenendo conto dell'analisi floristica del sito), le operazioni di gestione previste a valle dell'intervento;
di tutte le lavorazioni previste deve esserci evidenza anche nel computo metrico di progetto;

21. con riferimento alle previste operazioni di ripristino ambientale,
si chiede di prevedere nel relativo progetto che sia sempre assicurato il mantenimento di un franco di sicurezza rispetto al piano di campagna per lo svolgimento delle pratiche agricole caratteristiche del territorio di riferimento;

22. con riferimento alle misure di mitigazione riportate nel capitolo 13 dello Studio di Impatto Ambientale, ferma restando la necessità di integrazione delle stesse alla luce di quanto rappresentato nei precedenti punti della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede, relativamente al previsto allestimento di una vasca di decantazione a cielo aperto presso ogni singola turbina eolica, atta a contenere le acque di lavaggio delle betoniere, di prevederne espressamente la rimozione al termine dei lavori;

23. con riferimento all'elaborato R.24 "*Piano di monitoraggio ambientale*",
fermo restando che, come rappresentato al soprastante punto 1, lo stesso deve essere riportato nello Studio di Impatto Ambientale o in detto ultimo elaborato ne devono essere riportati gli aspetti salienti,
si chiede di:
- eliminare la più volte riportata affermazione "*La presente relazione intende illustrare le metodologie realizzative del PMA da espletarsi in un arco temporale di 3 anni dall'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto*", in quanto le attività di monitoraggio previste e da prevedersi devono essere svolte, evidentemente, anche durante la fase di esercizio dell'impianto in progetto ed a valle della fase di dismissione dello stesso,
- indicare, per ogni attività di monitoraggio prevista dal Piano, soggetti responsabili dell'attuazione e risorse umane e finanziarie stimate necessarie (in coerenza con quanto previsto dall'art.22, comma 3, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- integrare le azioni di monitoraggio già individuate con attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere installate,
- con riferimento alle attività di monitoraggio descritte nell'elaborato in relazione alla biodiversità: integrare attività di monitoraggio ex-ante in merito all'eventuale presenza di raccolte d'acqua potenzialmente idonee alla riproduzione di anfibi di interesse conservazionistico (al fine della predisposizione di idonee soluzioni atte ad evitare gli eventuali impatti sulle stesse producibili in fase di esecuzione dei lavori); produrre i file vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna; ad ogni rilievo devono essere associati almeno l'identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti, la data, il rilevatore ed i dati climatici; prevedere che tutte le sessioni di monitoraggio indicate, sia per l'avifauna che per la chirotterofauna, vadano ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; i dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto;
- prevedere il coinvolgimento di figure professionali in possesso di comprovate competenze in materia ornitologica nella lettura ed interpretazione dei rilevamenti registrati dai sistemi DT Bird e DT Bat;
- definire azioni correttive significative in caso di rilevamento di impatti inattesi sulla fauna di interesse conservazionistico (quali, ad esempio, la previsione di rallentamento del rotore degli aerogeneratori interessati);
- dare evidenza dei costi delle attività previste nel Piano di monitoraggio nel computo metrico di progetto.

2.2 - Riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

In data 24 giugno 2024 la Società proponente ha consegnato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 (detta documentazione è stata acquisita al protocollo regionale in data 25 giugno 2024 con n.313356).

La detta documentazione si è sostanziata nella produzione di revisioni degli elaborati progettuali precedentemente trasmessi unitamente all'istanza presenta e di nuovi elaborati.

Nell'ambito della detta documentazione di riscontro è stato rappresentato che, per ridurre interferenze con altri aerogeneratori, è stata adottata la soluzione costituita dalla sostituzione, per l'aerogeneratore identificato dal codice SM01, del modello Vestas V116 originariamente previsto, con il modello Vestas V90 (con diametro del rotore pari ad 80 metri, altezza della torre pari a 90 metri ed altezza totale pari a 125 metri).

Avendo valutato la Società proponente l'opportunità di prevedere, per il progetto in argomento, l'esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata in integrazione con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (procedura, quest'ultima, cui inizialmente si riferiva l'istanza presentata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), la documentazione integrativa trasmessa ha compreso anche il nuovo elaborato denominato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*" (corrispondente allo Studio, o Relazione, di Incidenza la cui redazione è espressamente prevista dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i. e dalla D.G.R.C. n.280 del 30 giugno 2021).
Tale scelta è stata motivata dalla Società proponente con il fatto che, nonostante l'area interessata dall'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto ricada completamente all'esterno dai Siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi della normativa nazionale e regionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, entro i 10 km dalle aree interessate dalla prevista localizzazione delle strutture costituenti l'impianto proposto si rileva la presenza dei seguenti Siti della Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in territorio campano, e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222103 "*Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano*" e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222102 "*Bosco Mazzocca – Castelvetere*", in territorio molisano.
In considerazione di quanto sopra, nell'ambito della pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente, di cui è stata data comunicazione, in ottemperanza a quanto previsto all'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.334392 del 5 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata data evidenza alla richiesta di acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale attivato ai sensi del medesimo articolo 27-bis del richiamato decreto legislativo, della Valutazione di Incidenza in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale ed è stato, contestualmente, rappresentata ai soggetti responsabili della Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati la necessità di acquisire nell'ambito del procedimento il pronunciamento ("Sentito") per gli aspetti di competenza, come previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

La detta documentazione di riscontro trasmessa dalla Società proponente ha compreso anche un quadro sinottico riepilogativo dei chiarimenti e delle integrazioni prodotte in relazione a ciascuna delle richieste formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, denominato dalla Società proponente elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*". In detto elaborato, il quadro sinottico riepilogativo del riscontro fornito in relazione alle richieste formulate in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è riportato in Allegato 4.

In dettaglio:

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 1) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che lo Studio di Impatto Ambientale già riporta i contenuti descrittivi e di analisi salienti per le valutazioni ambientali e che i riferimenti a documenti esterni riportati, sono stati introdotti al solo fine di facilitare il lettore nel reperimento delle informazioni di approfondimento qualora necessarie per completare le attività istruttorie di competenza, evidenziando che, in ogni caso, si è proceduto ad integrare l'elaborato riportando nel capitolo 4 "*Descrizione del progetto*" dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" ulteriori contenuti descrittivi e di analisi ritenuti salienti ai fini della valutazione degli impatti ambientali in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto, ed inserendo nel detto elaborato revisionato il capitolo 4.12 "*Impatti cumulativi*" (con approfondimenti nell'elaborato "*R.21 – Studio dei potenziali impatti cumulativi_Rev.01_Giugno 2024*" e nella Tavola 28 "*ZVI impatto cumulativo_Rev.1_Dicembre 2023*") ed il capitolo 4.14 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" (predisposto sulla base di quanto rappresentato nell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*");

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 2) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente, operando, comunque, un rimando a quanto rappresentato nel capitolo 12 dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", ha rappresentato che, per ridurre le interferenze con altre turbine nelle vicinanze, è stata valutata l'installazione del modello Vestas V90 (con diametro del rotore pari ad 80 metri, altezza della torre pari a 90 metri ed altezza totale pari a 125 metri) in relazione all'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM1; ha rappresentato, inoltre, che, per quanto riguarda gli aerogeneratori SM1 ed SM2, ricadenti in "Area naturale strategica" individuata nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento, viene comunque non interessata la fascia soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; ha rappresentato, ancora, che "*si valuta la possibilità di piantare alberi di fusto medio/alto quale opera di mitigazione*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 3) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha richiamato sul punto le rappresentazioni grafiche fornite nella Tavola 12 "*Planimetria progetto stradale_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.1 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – ante operam (1 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.2 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – ante operam (2 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.3 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – fase di cantiere (1 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.4 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – fase di cantiere (2 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.5 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – post operam (1 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.6 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – post operam (2 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*" e nella Tavola 33 "*Viabilità di progetto_Rev.00_Gennaio 2024*", ha rappresentato l'introduzione del paragrafo 4.10 "*Interferenze e viabilità*" nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", ed ha operato un rimando agli elaborati "*R.23 – Relazione floristica-faunistica_Rev 1_giugno 2024*" e "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*", nonché alla Tavola 31 "*Attraversamento corsi d'acqua_quadro di unione_Rev.01_Dicembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 4) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando al paragrafo 4.5 "*Impianto di rete per la connessione*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", oltre che alla Tavola 12 "*Planimetria progetto stradale_Rev.01_Maggio 2024*" ed alla Tavola 33 "*Viabilità di progetto_Rev.00_Gennaio 2024*", nonché un rimando, in merito alle previsioni progettuali per la risoluzione delle interferenze, al paragrafo 4.9 "*Interferenze*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", oltre che all'elaborato "R.03 – Calcolo elettrico_Rev.01_Gennaio 2024" ed alla Tavola 9 "Particolari costruttivi cavidotto", alla Tavola 31 "*Attraversamento corsi d'acqua_quadro di unione_Rev.01_Dicembre 2023*", alla Tavola 31.1a "*Particolare attraversamento Vallone dei Rangi_Rev.00_novembre 2023*", alla Tavola 31.2a "Particolare attraversamento Vallone Grande_Rev.00_Dicembre 2023" ed alla Tavola 31.4a "*Particolare attraversamento Torrente Reinello_Rev.00_Novembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 5) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che nel paragrafo 4.4.6 "*Smaltimento acque meteoriche e nere*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" sono state riportate informazioni aggiornate sulla base dei contenuti dell'elaborato "*7.a – Relazione di Deflusso delle Acque meteoriche*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 6) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che nel paragrafo 4.13.2 "*Tutela della risorsa idrica*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", così come in tutti gli elaborati progettuali, è stato espunto ogni riferimento alla previsione di impiego di polimeri biodegradabili come soluzione ai problemi di instabilità durante la fase di perforazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 7) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando ai contenuti del paragrafo 4.9 "*Interferenze*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" ed a quelli dell'elaborato "*R.03 – Calcolo elettrico_Rev.01_Gennaio 2024*", nonché alla Tavola 9 "*Particolari costruttivi cavidotto*", alla Tavola 31 "*Attraversamento corsi d'acqua_quadro di unione_Rev.01_Dicembre 2023*", alla Tavola 31.1a "*Particolare attraversamento Vallone dei Rangi_Rev.00_novembre 2023*", alla Tavola 31.2a "*Particolare attraversamento Vallone Grande_Rev.00_Dicembre 2023*" ed alla Tavola 31.4a "*Particolare attraversamento Torrente Reinello_Rev.00_Novembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 8) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che il Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania approvato con Deliberazione 440/2021 è stato aggiunto tra gli strumenti di pianificazione pertinenti in relazione ai quali è stata sviluppata l'analisi di coerenza degli interventi previsti nel progetto proposto nel capitolo 5 "*Quadro di riferimento programmatico*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*"; ha rappresentato di aver proceduto a correggere il riferimento errato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale nel paragrafo 5.5.2 "*Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) dei Bacini del Liri-Garigliano e Volturno*" del medesimo elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*"; ha rappresentato che, ancora nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", i paragrafi 5.3.3 "*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Benevento*", 5.3.4 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) di San Marco dei Cavoti*", 5.3.5 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Reino*", 5.3.6 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Colle Sannita*" e 5.3.7 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Castelpagano*" sono stati maggiormente dettagliati, pur evidenziando che i Piani Urbanistici Comunali presi in considerazione sono per lo più in fase preliminare e quindi non dotati di norme tecniche di attuazione; ha rappresentato che, sempre nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", il paragrafo 5.5.6 "*Piano Faunistico-Venatorio Provinciale di Benevento*" è stato aggiornato con le Tavole delle strutture faunistiche del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2020/2025 e con le carte di vocazione del fagiano, della starna e della coturnice ed ha rimandato anche a quanto esposto negli elaborati "*R.23 – Relazione floristica-faunistica_Rev 1_giugno 2024*" e "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*"; ha rappresentato di aver trattato, nel paragrafo 5.5.7 "*Piani comunali di classificazione acustica*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" i contenuti dei Piani Comunali di Classificazione Acustica del Comune di San Marco dei Cavoti, del Comune di Reino e del Comune di Colle Sannita, evidenziando che "*Non è stato possibile reperire online il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Castelpagano*"; ha rappresentato di aver proceduto ad aggiornare tutte le figure dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" e dell'elaborato "*T.39 – Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*", anche in conformità con le tavole di progetto;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 9) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato di aver proceduto ad aggiornare tutte le figure dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" e dell'elaborato "*T.39 – Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*", anche in conformità con le tavole di progetto;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 10) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando all'allegato 7 "*Carta ubicazione indagini*" dell'elaborato "*Tav. R.11 – Relazione geologica*" per maggiori dettagli sulle indagini geologiche, evidenziando, comunque, che "*Le indagini verranno comunque effettuate nelle successive fasi di progettazione*"; inoltre, la Società proponente ha operato un rimando anche alla Tavola 6 "*Inquadramento impianto su ADB_Rev.01_Dicembre 2023*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 11) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando alla Tavola 6 "*Inquadramento impianto su ADB_Rev.01_Dicembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 12) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che i contenuti dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" sono stati allineati con le relazioni progettuali, precisando che il diametro dei pali di cui è previsto l'impiego nella realizzazione delle opere di fondazione degli aerogeneratori è pari a 1200 millimetri; la Società proponente ha inoltre operato sul punto un rimando all'elaborato "*R.12 – Relazione geotecnica preliminare_Rev.00_Dicembre 2023*" ed all'elaborato "*R.13 – Relazione di calcolo preliminare fondazione_Rev.00_Dicembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 13) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" è stato aggiunto il paragrafo 4.2.5 "*Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale*", in cui si è tenuto conto delle modifiche apportate all'elaborato "*R.06 – Calcolo della gittata massima_Rev.01_Dicembre 2023*" e della Tavola 21 "*Area gittata elementi rotanti su catastale_Rev.01_Dicembre 2023*", della Tavola 22 "*Area gittata elementi rotanti su IGM_Rev.01_Dicembre 2023*" e della Tavola 23 "*Area gittata elementi rotanti su IGM_Rev.01_Dicembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 14) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" è stato aggiornato il capitolo 9.8.3.3 "*Modifica dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering)*", tenendo conto di quanto riportato nell'elaborato "*R.14 – Studio sugli effetti di Shadow Flickering_Rev.01_Dicembre 2023*" e nella Tavola 34 "*Carta effetti Shadow Flickering*";
sul punto si rileva che, dall'esame della documentazione richiamata risulta che nel paragrafo 9.8.3.3 "*Modifica dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering)*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato previsto che "*Per i recettori che superano le 30 ore/anno di ombreggiamento nel "real case", si interverrà con misure di mitigazione previo accordo con i proprietari. Tali misure riguardano in particolar modo l'impianto di essenze arbustive tali da filtrare l'ombra e quindi ridurre le ore di ombra all'anno che incidono sul recettore*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 15) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando al paragrafo 6.5 "*Sistema dei vincoli paesaggistici e storico-culturali*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", evidenziando che nello stesso, oltre che a far riferimento al SITAP, si prendono in considerazione anche le tavole del Piano Paesaggistico Regionale della Regione Campania;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 16) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha richiamato quanto sul punto rappresentato nel capitolo 4.12 dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", evidenziando che nello stesso si riporta una puntuale individuazione degli impianti eolici già installati o autorizzati nell'area di indagine considerata, così come di quelli con procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale o statale in corso di svolgimento (dati aggiornati a maggio 2023); ha, inoltre, richiamato quanto sul punto rappresentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'elaborato "*R.21 – Studio dei potenziali impatti cumulativi_Rev.01_Giugno 2024*" e nella Tavola 28 "*ZVI impatto cumulativo_Rev.1_Dicembre 2023*", nonché, con specifico riferimento agli impatti cumulativi sulla biodiversità, nell'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 17) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando all'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 18) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando al paragrafo 7.5 "Reti ecologiche, componenti biotiche ed ecosistemi" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", nonché ai contenuti degli elaborati "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*", "*R.23 – Relazione floristico-faunistica_Rev.1_Giugno 2024*" ed "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.1_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 19) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando all'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 20) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando all'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verede_Rev.00_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 21) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato il recepimento dell'indicazione riportata nella richiesta;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 22) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato il recepimento dell'indicazione riportata nella richiesta;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 23) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente: in relazione a quanto richiesto alle lettere a), c), f) e g) ha rappresentato di aver proceduto ad integrare, in accordo con i contenuti dell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.1_Giugno 2024*", il capitolo 4.14 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", ed ha richiamato i contenuti degli elaborati "*R.23 – Relazione floristico-faunistica_Rev.1_Giugno 2024*" ed "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*"; in relazione a quanto richiesto alle lettere b) ed h) ha operato un rimando all'elaborato "*R.04 – Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi e Quadro Economico*"; in relazione a quanto richiesto alla lettera e) ha rappresentato di aver proceduto a riportare, nel capitolo 4 dell'elaborato "*R.23 – Relazione floristico-faunistica_Rev.1_Giugno 2024*", le tabelle con le coordinate dei punti di rilievo, ed ha richiamato i contenuti dell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.1_Giugno 2024*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le considerazioni inerenti all'adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nell'allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023 sono sviluppate nel successivo paragrafo 2.3 della presente scheda istruttoria.

Sintesi dei contenuti dell'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*"
L'elaborato è stato redatto dalla dott.ssa agr. Elena Lanzi e dal dott. agr. Andrea Vatteroni.
Nello stesso, con riferimento ai soli Siti della Rete Natura 2000 compresi nel territorio della Regione Campania (non essendo di competenza dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania alcuna valutazione inerente ai Siti della Rete Natura 2000 compresi nel territorio della Regione Molise), è stato, tra l'altro:
- rappresentato che l'area di intervento non ricade direttamente all'interno di nessun Sito appartenente alla Rete Natura 2000, né all'interno di qualsivoglia area protetta; tuttavia, prendendo in considerazione un'area vasta di indagine di raggio 10 Km in tutte le direzioni per ogni aerogeneratore, il progetto coinvolge diversi siti della Rete Natura 2000 (ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*"; ZSC-ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*"; ZSC-ZPS IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*"; ZSC IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*"; ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*") e, considerando i potenziali impatti derivanti da questo tipo di impianti, soprattutto a carico dell'avifauna e dei chirotteri, si è reso necessario sottoporre il progetto ad una procedura di Valutazione di Incidenza che tenga conto di tutte le opportunità e criticità offerte dalla realizzazione dell'impianto stesso;
- riportata una sintetica descrizione delle caratteristiche del progetto proposto;
- riportata una rassegna normativa;
- evidenziato che la Valutazione d'Incidenza si applica non soltanto agli effetti diretti causati da interventi ricadenti all'interno di Siti della rete ecologica Natura 2000 ma anche agli effetti indiretti/indotti su habitat e specie provocati da attività svolte esternamente al Sito ma che possono comprometterne lo stato di conservazione; in considerazione di quanto esposto e rammentando che l'area interessata dal progetto in oggetto è localizzata a una notevole distanza dai Siti della Rete Natura 2000 (l'aerogeneratore più prossimo è ubicato a distanza di 4,3 km dalla ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*"; 4.5 km dalla ZSC-ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*"; 7,6 km dalla ZSC-ZPS IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*"; 7,7 km dalla ZSC IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*"; 6,4 km dalla ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*"), lo Studio di Incidenza esaminerà l'incidenza determinata da effetti di tipo indiretto/indotto generati dal progetto; considerando, poi, la natura del progetto (parco eolico), verranno valutati anche gli effetti di tipo 'diretto' che il progetto potrebbe generare sulla fauna che possiede un'alta mobilità – avifauna e chirotterofauna – e che spostandosi, potrebbe in via teorica raggiungere l'area interessata dal progetto; questa scelta è dettata anche dal fatto che tali compagini faunistiche rappresentano notoriamente le componenti biologiche più sensibili a questo tipo di progetti; un articolo scientifico pubblicato nel 2015 dal "*Working Group of German State Bird Conservancies*" intitolato "*Recommendations for distances of wind turbines to important areas for birds as well as breeding sites of selected bird species*", ha stabilito che i nuovi impianti eolici dovrebbero essere costruiti ad una distanza dalle Zone di Protezione Speciale, non inferiore a 10 volte l'altezza totale delle turbine; considerando il modello di turbina più grande del parco proposto (altezza totale 173 metri) tutte le turbine rispettano questa distanza minima (173 X 10 = 1,73 km >> minima distanza da una ZPS = 7.6 Km, ma anche dalle ZSC); si ritiene che il progetto in valutazione difficilmente avrà influenza sulle specie botaniche, sugli habitat e sulle specie faunistiche a bassa mobilità dei siti considerati, in funzione della distanza significativa che separa i siti dall'area di progetto; facendo riferimento alla distanza minima suggerita dallo studio precedentemente citato e considerando che l'area di progetto non interferisce con corridoi di importanza provinciale o regionale (si trova solamente in prossimità di elementi di collegamento secondari) è presumibile supporre che anche la componente ornitica insieme al resto della fauna volante (chirotterofauna) non verrà influenzata in maniera significativa; con rifermento al progetto in valutazione si osserva che a livello locale il progetto interferisce marginalmente con il "Corridoio ecologico di livello locale del torrente Reinello"; inoltre, si osserva che l'area definita da tale corridoio è inclusa all'interno di un' "*Area naturale strategica*"; si tratta di aree che per i particolari caratteri naturalistici e ambientali devono essere oggetto di progetti strategici specifici e possono rappresentare aree di reclutamento per l'istituzione di nuove aree protette (riserve naturali, parchi o Siti della Rete Natura 2000); poco a Nord dell'area di prevista installazione delle strutture del parco eolico proposto è inoltre presente una "*Riserva secondaria di naturalità*" ("*Sistemi orografici minori del Casone Cocca di Colle San Martino e di Montauro*"); dalla consultazione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia emerge – nell'area buffer di 10 km dalla posizione degli aerogeneratori in progetto – la presenza di un solo albero

fonte: http://burc.regione.campania.it

monumentale (gruppo di due), i cui dati sono di seguito elencati: Identificativo: '001/H984/BN/15', Specie: *Quercus pubescens*, Nome comune: Roverella, Località: Francisi – Montedoro (San Marco dei Cavoti), Tipologia: Gruppo di due, Età: >100 anni, dati dendrometrici: altezza (m): 15 circonferenza (cm): 480, distanza dall'impianto eolico: ca. 3,1 km.; gli alberi in questione non saranno tuttavia in nessun modo interferiti dall'impianto eolico in valutazione; l'area d'intervento ricade interamente nella zona del *Castanetum*, tale zona in Italia occupa oltre un terzo del territorio, interessando gran parte della fascia submontana nell'Italia peninsulare e insulare e quella di pianura e di collina nell'Italia settentrionale; la vegetazione naturale potenziale rappresenta il "potenziale biotico attuale" in termini di composizione specifica che si esprime per effetto delle caratteristiche climatiche, edafiche (nutrienti, condizioni idriche, profondità) e biotiche (flora autoctona) nei diversi paesaggi; si tratta delle serie di vegetazione che un dato sito può ospitare, nelle attuali condizioni climatiche e pedologiche, in assenza di disturbo (Tuexen, 1956); per l'analisi preliminare della distribuzione della vegetazione potenziale di area vasta si è partiti dalla Carta della vegetazione naturale potenziale europea (Bohn et al. 2000, Bohn et al. 2005), limitatamente al territorio nazionale, che evidenzia, per l'areale d'intervento, la presenza di Boschi di caducifoglie termofile; più nel dettaglio, dall'esame della Carta delle serie di vegetazione si osserva che le opere in progetto interferiscono con la "*Serie delle Cerrete termofile submediterranee dei depositi piroclastici (Carpino orientalis-Quercetum cerris) dell'Italia centrale*" e con la "*Serie centro-sud-appenninica dei boschi di cerro e farnetto (Echinopo siculi-Quercetum frainetto)*";
- riportate le caratteristiche dei Siti della Rete Natura 2000 come desunte dai relativi Formulari Standard;
- rappresentato che, applicando i criteri approvati in Regione Toscana in merito alla necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza sulla base della distanza e degli obiettivi di conservazione specifici dei Siti della rete Natura 2000: per la ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", poiché il sito in questione dista meno di 5km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto, e nei formulari è segnalata la presenza del nibbio bruno (*Milvus migrans*), del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e dell'albanella minore (*Circus pygargus*), il sito deve essere considerato nello Studio di Incidenza; per la ZSC-ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", poiché il sito in questione dista meno di 5 km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto, e nei formulari è segnalata la presenza del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e del nibbio bruno (*Milvus migrans*), il sito deve essere considerato nello Studio di Incidenza; per la ZSC-ZPS IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", seppure il sito in questione è compreso entro 10Km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto, e nei formulari è segnalata la presenza dell'albanella minore (*Circus pygargus*), tenuto conto del fatto che nella scheda viene indicato che i dati sulla popolazione che si presume sia presente siano mancanti (Data quality = DD) e considerato, inoltre, che tra il sito e l'area di progetto si trova interposto un altro sito (IT8020016) considerato per la presente valutazione e che la specie in questione viene già presa in considerazione poiché è presente nel sito "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" che si trova ben più vicino all'area di progetto, viene meno l'utilità di considerare il sito "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*" nello Studio di Incidenza; per la ZSC IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*", seppure il sito in questione è compreso entro 10Km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto, e nei formulari è segnalata la presenza dell'albanella minore (*Circus pygargus*) e del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), anche in questo caso si deve rilevare che il sito in questione, per buona parte della sua estensione (interamente per quanto riguarda l'area buffer di 10 km considerata), risulta incluso all'interno del sito ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" e, considerando che il motivo per cui dovrebbe essere preso in considerazione questo sito, ossia la presenza di specie sensibili viene meno, poiché esse sono già considerate per siti più vicini, nonché il fatto che il sito sia totalmente incluso nell'area buffer dall'impianto, all'interno di un sito ZPS specificatamente istituito per la protezione dell'avifauna, si ritiene pleonastica l'inclusione della ZSC IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" tra i Siti della Rete Natura 2000 da considerare nell'ambito dello Studio di Incidenza; per la ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in considerazione del fatto che il sito in questione dista 6.4 Km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto e che nei formulari è segnalata la presenza dell'albanella minore (*Circus pygargus*) e del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), si ritiene che il sito debba essere preso in esame nello Studio di Incidenza;
- rappresentato che, al fine di ottenere un background conoscitivo sito-specifico in tema di flora, vegetazione, fauna ed habitat e reti ecologiche che potranno – più o meno direttamente – essere interferite dal progetto in valutazione, si è proceduto all'approfondimento della tematica attraverso lo svolgimento di specifiche indagini bibliografiche prima e, in seguito, allo svolgimento di specifici rilievi di campo; per avere una base conoscitiva dell'uso del suolo degli habitat presenti nelle aree che saranno interessate dai cantieri (viabilità e piazzole) per l'installazione degli aerogeneratori, è stato creato un atlante di carte incentrate su ognuno dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 aerogeneratori previsti nel progetto e nell'area dove verrà realizzata la sottostazione elettrica; per agevolare la lettura del documento, tale atlante di carte è stato spostato in specifico allegato in fondo al testo; nelle tavole, oltre alla tipologia di habitat, vengono mostrate anche le carte del Valore Ecologico e della Sensibilità ecologica, tematismi individuati nella stessa Carta della Natura Regionale; è possibile, sinteticamente, constatare che gli aerogeneratori e le varie opere connesse, compresa la SSE, sono sovrapposte, nella quasi totalità dei casi, con aree identificate come "*colture estensive e sistemi agricoli complessi*" (a basso valore e bassa sensibilità ecologica), andando a interessare solo in maniera molto marginale alcune aree definite "*Querceti a cerro dell'Italia meridionale*" (di valore e sensibilità ecologica media); solamente l'area connessa alla costruzione dell'aerogeneratore SM4 occuperà, parzialmente, un'area definita "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" (che la Carta della Natura identifica come di alto valore e sensibilità ecologica); l'aerogeneratore SM2 occuperà invece un'area definita "*Piantagioni di conifere*" dalla sensibilità e dal valore ecologico bassi; mancano specie di interesse per la conservazione che possono, in parte, esser trovate solo nel fitto dei boschetti presenti a margine delle aree di intervento o nelle poche aree con vegetazioni xeriche; non si sono, al momento, rilevate associazioni che riportino in modo adeguato alla presenza di habitat presenti in Direttiva e quindi si stima che non avverranno sottrazioni di Habitat sensu Dir. 92/43/CEE; il paesaggio, prettamente agricolo, mostra un contesto di conservazione non elevato; in termini generali si può considerare come vi sia, tra i nidificanti, una comunità di uccelli legata al margine delle boscaglie, con pochi elementi correlati ai boschi, qui rappresentate da boscaglie di specie avventizie e a scarsa o nulla maturità; le aree aperte, che saranno potenzialmente investite dall'impianto, sono ancora molto utilizzate per pratiche agricole, anche se la presenza di Averla piccola, Tottavilla e Succiacapre rappresenta un segno della resilienza di queste specie nelle aree ad agricoltura estensiva; al fine di ottenere un quadro accurato del popolamento faunistico attuale (uccelli e chirotteri), valutando l'eventuale presenza nel sito di specie di interesse conservazionistico, è stato svolto uno specifico monitoraggio; per approfondimenti in merito alla metodologia e per i risultati integrali di tale indagine si rimanda alle specifiche relazioni "*Piano Monitoraggio Ambientale*" (Cod. elaborato R.24) e "*Relazione Floristica e Faunistica*" (Cod. elaborato R.23);
- riportate le misure di conservazione vigenti per i Siti della Rete Natura 2000 per i quali si è ritenuto necessario procedere ad una Valutazione di Incidenza: ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", ZSC-ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*";
- riportato che "*alla luce di quanto evidenziato, in modo analitico e puntuale, nel precedente § 5.7.2 è possibile affermare che gli interventi in progetto, anche mediante il ricorso a condizioni d'obbligo ed eventuali misure di mitigazione, risultano coerenti con le misure di conservazione espresse dalla Regione Campania* (…)";
- riportate analisi e valutazioni dei possibili fattori di incidenza indotti dalla realizzazione delle previsioni progettuali;
- evidenziato che la Regione Campania, che ha recentemente provveduto ad allineare il quadro normativo regionale in materia di valutazione di incidenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la VIncA tramite l'emanazione della DGR Campania 30 giugno 2021, n.280 (Recepimento delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Aggiornamento delle "Linee Guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania), non ha specificatamente individuato condizioni d'obbligo; in ragione di ciò, e al fine di consentire uno svolgimento della presente procedura di screening in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali, si è ritenuto necessario procedere con l'individuazione di specifiche CO che potranno, nel cogliere lo stesso spirito per il quale le Linee guida nazionali per la VIncA hanno previsto tali azioni, prevenire o minimizzare i principali fattori causali di impatto che il progetto potrebbe ingenerare sullo stato di conservazione dei siti della RN2000, garantendo così che il progetto eviti ab origine, laddove possibile, incidenze negative significative, ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie; le condizioni d'obbligo selezionate per il progetto in esame tra quelle approvate da altre Regioni sono le seguenti: CO-01 il progetto verrà realizzato nel periodo 31 agosto – 1° marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale; in caso di cantieri fissi le lavorazioni potranno proseguire anche nel periodo 2 marzo – 30 agosto, esclusivamente in quelle aree che sono state interessate dai lavori in data antecedente e purché gli stessi non abbiano subito interruzioni; CO-02 per l'accesso veicolare all'area interessata dal progetto sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente; la realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e l'utilizzo di piste temporanee, di larghezza massima pari a 3 m, sarà limitata ai casi in cui sia stata verificata l'assenza di alternative di accesso tramite viabilità permanente e a condizione che il tracciato proposto non interferisca con habitat di interesse comunitario; CO-03 per l'esecuzione di interventi a verde saranno utilizzate specie autoctone e di provenienza certificata, ecologicamente compatibili con l'area di destinazione; non potranno essere impiegate specie vegetali alloctone, siano esse casuali, naturalizzate o invasive; per le opere a verde sarà necessario garantire la manutenzione e relative cure colturali, compresa la sostituzione di eventuali fallanze, per i 3 anni successivi alla messa a dimora della vegetazione; CO-04 nel corso dei lavori sarà prevista l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi, additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto; al termine dei lavori non residueranno rifiuti che verranno recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente; a solo titolo d'esempio sarà necessario: (a) utilizzare autocarri e macchinari con caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente in termine di emissioni di inquinanti, (b) limitare la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso, (c) movimentare materiali solidi e polverulenti da scarse altezze di getto e con basse velocità di uscita e (d) copertura con teloni degli autocarri trasportanti materiali solidi e polverulenti in entrambe le direzioni di flusso di cantiere (in e out); CO-05 si provvederà a mettere in atto azioni finalizzate a contrastare la diffusione delle specie vegetali alloctone ed invasive (IAS) eventualmente presenti nelle aree direttamente interessate dagli interventi in progetto o in quelle ad esse contigue; in particolare, in caso di rinvenimento, si provvederà a mettere in atto idonee azioni di contenimento finalizzate ad evitare la dispersione all'intorno di loro propaguli quali: (a) in caso di presenza di individui isolati non sarà effettuato il taglio al colletto per evitare di favorire il ricaccio, (b) in caso di presenza di vegetazione diffusa o di nuclei: capitozzatura o ceduazione con rilascio del pollone più debole e aduggiato, esecuzione in tempi diversi degli interventi a carico delle specie alloctone rispetto a quelli sulle specie autoctone, rilascio di tutte le piante legnose di origine autoctona, poste all'intorno, per un raggio di 15 m misurati sul terreno dagli individui della specie invasiva per favorire l'aduggiamento della specie alloctona e deprimerne lo sviluppo; CO-06 al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi di aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, con il riposizionamento dello strato di terreno biologicamente attivo riposizionato a fine lavori; CO-07 non si prevederà l'allestimento di servizi igienici o qualsivoglia apprestamento di cantiere per le maestranze in corrispondenza o in prossimità di aree prive di impermeabilizzazione, così da evitare rischi di contaminazione del suolo e delle falde; verranno eventualmente impiegati, per le maestranze di cantiere, WC chimici, ossia privi di scarichi attivi CO-08* nel corso dei lavori si ricorrerà all'impiego di macchine operatrici che, capaci di garantire l'esecuzione dei lavori per come opportunamente individuato nel progetto, risultino il più possibile rispettosi degli habitat presenti nelle aree di intervento; in ogni caso si dovranno impiegare mezzi d'opera che presentano bassi livelli di emissioni sonore in relazione alla gamma disponibile sul mercato e comunque rispondenti ai limiti di omologazione previsti dalle norme comunitarie, così come recepite dalla normativa nazionale; CO-09 nel corso dei lavori, compatibilmente con le disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori (disposizioni HS), non si dovranno realizzare recinzioni di cantiere, al fine di garantire la normale permeabilità faunistica delle aree; laddove l'adozione di tale condizione d'obbligo non potesse materializzarsi in ragione di specifiche disposizioni HS si dovrà far ricorso a recinzioni metalliche capaci di mantenere una 'luce' inferiore di altezza pari a 20 cm, attraverso la quale la micro e la meso-fauna potrà passare indisturbata; CO-10 nell'impiegare, coerentemente con la condizione d'obbligo n. CO-02, la sola viabilità permanente già esistente, si dovrà assicurare un adeguato contenimento della velocità dei mezzi meccanici e dei veicoli di servizio ("veicoli a passo d'uomo") onde scongiurare eventuale mortalità accidentale della fauna e, in particolare, della micro e meso-fauna a minore vagilità; CO-11 saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale; CO-12* gli interventi non dovranno prevedere scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale; la necessità di attraversare di tali elementi con infrastrutture come cavidotti avverrà impiegando tecnologie che permettono di ridurre al minimo l'impatto sulla qualità delle acque e sugli habitat ivi presenti; CO-13* sono previsti sopralluoghi speditivi e puntuali nelle aree coperte da superficie naturale (boschi, cespuglieti) che saranno interessate dalle operazioni di taglio e scotico del terreno, atte a verificare preventivamente l'assenza di individui e/o potenziali rifugi (tane nel terreno, tronchi morti, aree umide temporanee etc.); tali indagini saranno operate da figure tecniche competenti (naturalisti, biologi) immediatamente prima dell'inizio delle lavorazioni (che avverranno nel rispetto della CO-1); qualora dovessero essere rilevate criticità, si prevede di intervenire

fonte: http://burc.regione.campania.it

sospendendo le lavorazioni e adottando tutte precauzioni disponibili e finalizzate ad evitare qualsiasi tipo di incidenza sulle specie;
- riportata un'analisi della significatività dell'incidenza in fase di cantiere: gli interventi in oggetto sono localizzati all'esterno dei Siti RN2000 presi in considerazione; la considerevole distanza che separa i Siti dall'area di progetto (mai inferiore a 4,3 km) fa sì che si possano ritenere totalmente assenti gli impatti di tipo diretto, e assenti, o tuttalpiù non significativi, anche quelli di tipo indiretto, riferiti agli habitat alla vegetazione, nonché sulle specie a bassa vagilità (che è estremamente improbabile che raggiungano l'area di progetto); possono essere tuttavia fatte alcune considerazioni degli effetti sugli habitat e le specie potenzialmente presenti nell'area di progetto sulla base del quadro conoscitivo delineato; le aree di intervento interferiscono con aree agricole, pascoli e cespuglieti; le piazzole sulle quali sorgeranno le turbine in fase di cantiere avranno una superficie complessiva di circa 4000 mq; sarà necessario realizzare brevi tratti di nuova viabilità (strade bianche) che sarà mantenuta tal quale alla fine delle attività di cantiere per garantire la piena accessibilità agli aerogeneratori nello svolgimento delle normali attività manutentive; oltre a queste sono previsti, inoltre, locali allargamenti provvisori di strade esistenti, in modo tale da essere adeguate al passaggio dei mezzi per il trasporto dei materiali di costruzione; in tal senso, il consumo di suolo che l'opera determinerà riguarderà perlopiù superfici ad uso agricolo e, in maniera minore, aree caratterizzate da vegetazione naturale arborea (Cod. Corine Biotopes 41.7511 "*Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale*") o arbustiva (Cod. Corine Biotopes 31.81 "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*"); anche l'area in cui sorgerà la Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV, che avrà una superficie di circa 700mq., interesserà un terreno ad uso agricolo; la posa dei cavidotti comporterà lo scavo di una trincea di larghezza compresa tra i 50 e gli 80cm che avverrà perlopiù lungo la viabilità esistente e, soltanto in minima parte, sarà necessario l'attraversamento delle stesse superfici agricole o naturali citate pocanzi; come già più volte sottolineato, l'intero impianto si colloca distante da Siti RN2000 e, in aggiunta, le opere non interferiscono con habitat d'interesse comunitario (potenzialmente presenti anche al di fuori dei Siti, ma non rilevati, come specificato nella Relazione Floristica e Faunistica); si prevede, pertanto, che la perdita di habitat di interesse conservazionistico sia nulla e, più in generale, considerando la superficie interferita relativamente ridotta e il carattere temporaneo di tale sottrazione di suolo, che non vi siano effetti significativi dovuti alla sottrazione di habitat naturali, né per quanto riguarda la funzionalità ecologica degli stessi, né per quanto riguarda gli elementi che li compongono (specie botaniche protette, individui di rilevante interesse quali alberi habitat, o alberi monumentali); anche in merito all'adozione di misure di mitigazione, così come espresse nelle Condizioni d'Obbligo da adottare, si ritiene che per tutte le azioni di cantiere l'impatto relativo all'impiego di risorse naturali e sottrazione di suolo sia da considerarsi non significativo; nessuna delle diverse componenti del progetto, piazzole, sottostazione elettrica, viabilità di accesso, interferirà con il reticolo idraulico, fatta eccezione per il cavidotto, per il quale sarà necessario l'attraversamento di alcuni impluvi e, in un punto, del torrente Reinello; poiché per tali opere verrà sfruttata la tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) si ritiene che le interferenze attese con il sistema delle acque (e conseguentemente i possibili effetti sulle componenti biotiche legate a questo elemento) siano da considerarsi come trascurabili (assenti); nelle aree che saranno interessate dai cantieri non sono noti nuclei di specie vegetali alloctone ed invasive (cd IAS); come già premesso la realizzazione dell'opera richiederà contenuti tagli della vegetazione arbustiva e arborea; in ragione di ciò, tenendo conto anche delle condizioni d'obbligo alle quali è previsto che il progetto debba sottostare e del previsto rimboschimento compensativo, si ritiene che l'interferenza del progetto con pre-esistenze arboree di rilievo e/o con la diffusione di specie vegetali alloctone ed invasive (IAS) sia non significativa; i tagli di vegetazione, e le azioni di scotico del terreno possono portare ad una interferenza negativa con la fauna (uccisione accidentale, distruzione di nidi); oltre a questi interventi preliminari, anche la movimentazione di mezzi nelle varie fasi del cantiere, potrà provocare una interferenza negativa (accidentale) con la micro e meso fauna a minore vagilità per il rischio di collisione di questa con i mezzi d'opera; si ritiene che l'occorrenza di tali problematiche possa essere efficientemente mitigata adottando le specifiche condizioni d'obbligo a cui il progetto deve sottostare; in particolare il rispetto della CO-01 relativa alle epoche di realizzazione del cantiere, sarà fondamentale nel ridurre l'incidenza sull'avifauna nidificante dovuta alle operazioni preliminari di taglio, e allo stesso modo l'adozione della CO-13* permetterà in linea teorica di azzerare gli impatti potenziali sulla fauna minore derivanti dalle operazioni di scotico nelle aree occupate da vegetazione naturale; lo scavo e la movimentazione del materiale terrigeno, così come il trasporto e l'utilizzo dei materiali di costruzione in ingresso al cantiere (in particolare cls per la realizzazione delle fondazioni dell'aerogeneratore e componenti per la realizzazione dell'impianto quali torre dell'aerogeneratore, navicella, cavi elettrici), richiederanno il ricorso a mezzi d'opera (autocarri, escavatori, gru) i quali determineranno un'interferenza negativa, sebbene

fonte: http://burc.regione.campania.it

non significativa, in termini di produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, rumore e vibrazioni; si tratterà, comunque, di un'interferenza di minima entità (non significativa, per l'appunto), sia in ragione della ridotta durata dell'intervento, sia tenuto conto delle condizioni d'obbligo alle quali è previsto che il progetto debba sottostare;
- riportata un'analisi della significatività dell'incidenza in fase di esercizio: come sottolineato molteplici volte, il progetto in analisi si trova al di fuori, e ad una discreta distanza, dei siti della Rete Natura 2000; la stesura del presente Studio di Incidenza è quasi esclusivamente ascrivibile all'indagine dei possibili impatti che il parco eolico in progetto potrebbe ingenerare in fase di esercizio sulla fauna volante protetta nei Siti RN2000 indagati; come descritto in precedenza, l'inclusione o meno dell'uno o dell'altro sito RN2000 in questo studio è basata proprio su indicazioni di presenza/assenza di determinate specie ornitiche sensibili all'interno di tali siti; è noto infatti che l'impatto diretto più noto e maggiormente studiato che gli aerogeneratori in movimento possono determinare sulle risorse faunistiche consiste nella collisione tra le pale in rotazione e la fauna in volo (avifauna e chirotterofauna), fenomeno che, quando si materializza, presenta sempre un esito fatale per gli esemplari coinvolti; la problematica è stata affrontata un po' in tutto il mondo e gli studi a tale riguardo sono vari (Barrios & Rodriguez, 2004; Campedelli & Tellini Florenzano, 2002; Drewitt & Langston, 2006, 2008; Hotker et al. 2006; Langston & Pullan, 2003, 2004; Smallwood & Thelander, 2004, 2005; Kingsley & Whittam, 2005; Madders & Whitfield, 2006; Percival, 2003; Everaert et al., 2002); tale fenomeno, come è chiaro, determina una mortalità additiva a quella naturale per diverse specie; il problema può interessare molti gruppi (in qualunque periodo fenologico), ma tendenzialmente appaiono più sensibili gli uccelli migratori rispetto a quelli nidificanti e sedentari (Osborn et al., 1998; Hötker et al., 2006; Kerns & Kerlinger, 2004; TRC, 2008; Erickson et al., 2001) ed in particolare i rapaci risultano in assoluto i più sensibili (Osborn et al., 1998; Madders & Whitfield, 2006; Magrini et al., 2007; Hoower & Morrison, 2005; Whitfield & Madders, 2006; GAO, 2005); il fenomeno della mortalità accidentale per collisione tra la fauna in volo e le pale degli aerogeneratori in rotazione è piuttosto complesso e presenta un elevatissimo numero di variabili, brevemente riconducibili alla specie avifaunistica, all'orografia dei luoghi presso i quali gli aerogeneratori sono previsti, alla velocità di rotazione delle pale, alla stagionalità dei venti e ai parametri dimensionali e tecnici delle turbine previste; passi da gigante nella comprensione di tali meccanismi sono stati compiuti, negli ultimi anni, dalla Scottish Natural Heritage, la quale ha messo a disposizione una serie di pubblicazioni e guidance (Scottish Natural Heritage, 2000 e 2010), oltre a modelli per il calcolo delle collisioni annue; l'elevata complessità del fenomeno, unitamente all'elevatissimo numero di variabili che influenzano la minore o maggiore gravità dello stesso (in termini di necessità di conservazione della risorsa faunistica), non può escludere – al livello di fase I della procedura di valutazione, quella di screening – la manifestazione di un'interferenza negativa e potenzialmente significativa; in tal senso si rende necessario valutare in modo appropriato – come previsto dalle LLGG nazionali per la conduzione della valutazione di incidenza – l'entità e la significatività del fenomeno del rischio di collisione; oltre alla morte diretta, causata dalle collisioni, è noto in letteratura un altro importante fattore impattante sulla fauna volante, ossia la perdita indiretta di habitat, laddove il disturbo dovuto alla presenza degli aerogeneratori provochi l'allontanamento degli animali dall'area del parco eolico e dalle zone circostanti; anche in questo caso, seppure sia chiaro fin da ora che si tratta di un'interferenza di entità minore rispetto a quella causata dalle collisioni, si ritiene in via precauzionale di approfondire anche questa interferenza in valutazione appropriata, non potendo escludere in questa fase una potenziale significatività di impatto anche in relazione a tale aspetto, in funzione soprattutto, della presenza di un corridoio ecologico fluviale nelle vicinanze dell'area di progetto; l'unico altro impatto negativo potenziale legato all'attività di produzione di energia è la modifica del clima acustico locale dovuta al rumore prodotto dai generatori e dalla rotazione delle pale; il rumore agisce da deterrente sull'utilizzazione del territorio da parte della fauna; anche in questo caso il bersaglio principale di tale effetto è l'avifauna, che viene infatti utilizzata come bioindicatore; per le specie che utilizzano le vocalizzazioni durante la fase riproduttiva esso agisce come "incremento di soglia", aumentando la distanza di percezione del canto territoriale; per alcune specie l'aumento del rumore rende un sito meno controllabile, quindi meno sicuro, per la protezione dai predatori, mentre per altre la presenza di "rumori particolari" potrebbe agire interferendo con le frequenze di emissione, con significati specie-specifici; è noto in letteratura che anche diverse specie di chirotteri sono potenzialmente disturbate dal rumore ultrasonoro generato dalle turbine in movimento; sul fenomeno dell'assuefazione (habituation) al rumore vi sono risultati discordanti, tuttavia nelle peggiore delle ipotesi la conseguenza diretta è che le specie più sensibili a questo tipo di disturbo potrebbero allontanarsi dalla zona; l'entità di tale allontanamento sarà tuttavia limitata, infatti, come noto l'intensità sonora diminuisce di quattro volte per ogni raddoppio della distanza dalla sorgente e, quindi, il disturbo sarà limitato al più ad una

fonte: http://burc.regione.campania.it

buffer area di poche centinaia di metri di raggio dalla sorgente del rumore, in cui verrà "sottratto" habitat di specie; in ragione di ciò, ricordando ancora la distanza dai siti della Rete Natura 2000, si ritiene che gli effetti dovuti al rumore abbiano un impatto negativo ma non significativo; pur riconoscendo le conseguenze negative del rumore appena descritte, è importante fare un'ultima considerazione sugli effetti a cascata dovuti a questo disturbo; è, infatti, possibile ritenere l'effetto del rumore "indirettamente positivo" in presenza di un disturbo peggiore; come già descritto, infatti, l'impatto più significativo in questa fase è legato alle potenziali collisioni dei rotori con la fauna; in questo specifico contesto quindi, l'allontanamento della fauna in volo dall'area spazzata dai rotori, dovuto al rumore, può essere considerato vantaggioso, fungendo da mitigazione per un fattore d'interferenza dalle conseguenze ben più gravi e irreversibili; durante la fase di esercizio dell'impianto la produzione di rifiuti sarà limitata ai rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione; tale fattore di perturbazione è classificabile, ricorrendo ad un approccio cautelativo, come non significativo; l'impianto eolico non richiederà, di per sé, il presidio da parte di personale preposto, infatti, sarà monitorato e gestito da remoto, tramite un sistema di controllo altamente automatizzato; nell'ambito dell'esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, potrà essere necessaria la movimentazione di mezzi per il trasporto di materiale e ridotti numeri di maestranze; tutte le attività coinvolgeranno la viabilità preesistente e le piazzole degli impianti di progetto; considerando l'elevata distanza delle opere dai Siti della Rete Natura 2000 e l'adozione delle condizioni d'obbligo alle quali è previsto che il progetto debba sottostare, è possibile affermare che si tratti di interferenze trascurabili, i cui effetti sono indistinguibili dalle altre attività umane regolarmente effettuate nell'area (molto minori di quelle legate, ad esempio, alle attività agricole) tali da poter considerare gli altri impatti come assenti;
- riportata un'analisi della significatività dell'incidenza in fase di dismissione: riferendosi alla gestione delle ridotte quantità di rifiuti speciali e pericolosi derivanti dalla rimozione di oli presenti nei circuiti idraulici degli aerogeneratori, si ritiene che l'adozione delle procedure di legge oggi previste per la gestione dei rifiuti (D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., Parte IV) sia sufficiente a scongiurare qualsivoglia contaminazione dell'ambiente; l'interferenza, dunque, è classificabile, ricorrendo ad un approccio cautelativo, come non significativa; poiché, a differenza della fase costruttiva, si opererà alla restituzione di suolo all'uso precedente, si considera assente la sottrazione di suolo e poiché si opererà su superfici già "artificializzate" e prive di strutture ecologiche potenzialmente utilizzate dalla fauna (differentemente dalla fase costruttiva) è possibile ritenere trascurabile anche il rischio di mortalità per collisione diretta; infine, considerando al termine dei lavori la rimozione di tutte le opere e il ripristino dei luoghi allo stato ante opera, si può ritenere per questa azione positivo l'impatto in merito alla sottrazione di suolo/habitat, che verrà "restituito" al suo precedente utilizzo;
- riportata un'analisi degli impatti cumulativi: relativamente alle attività di cantiere e a quelle di decommissioning il progetto in valutazione si colloca all'interno di una vasta area in cui sono presenti altri progetti di impianti o singoli aerogeneratori in fase di istruttoria autorizzativa e/o autorizzati e non ancora realizzati; tuttavia è necessario chiarire che il mosaico autorizzativo, temporale e territoriale dei diversi progetti permette di escludere, anche solo in termini probabilistici, che le attività di cantiere dei suddetti impianti possano essere temporalmente sovrapposte o parzialmente sovrapposte; considerando, inoltre, la bassa intensità degli impatti stimata per questa fase e che, nella peggiore delle ipotesi, si tratterebbe dei cantieri di pochissimi aerogeneratori (considerando ad esempio un buffer di 1km, solamente un aerogeneratore risulta ancora in attesa di essere realizzato), è ragionevole ipotizzare che il cumulo degli impatti legati alla fase di cantiere sia trascurabile; ciò nonostante, perseguendo il principio di precauzione (Comunicazione della Commissione Europea sul principio di precauzione, COM/2000/0001 def.), la valutazione matriciale degli effetti che il progetto in valutazione potrà determinare, congiuntamente con gli altri progetti insistenti nel medesimo ambito territoriale, non potrà altro che riferirsi allo scenario peggiore (worst case scenario) consistente, nel caso specifico, nella presenza contemporanea e temporalmente sovrapposta di attività di cantiere e di decommissioning dell'impianto eolico in valutazione e di tutti gli altri impianti eolici autorizzati e in fase di autorizzazione presi in considerazione (escludendo tuttavia quelli che da un'analisi delle ortofoto risultano già realizzati); l'area vasta è attraversata da un corridoio ecologico di interesse locale (individuato dal corso del torrente Reinello); tale corridoio, seppur di rilevanza secondaria nella rete ecologica regionale, si trova in prossimità del parco eolico e, oltre alla sua funzione ecologica di collegamento, rappresenta anche un habitat di specie rilevante per i chirotteri; diversamente da quanto detto per le specie che si muovono a terra, stante la già massiccia presenza di impianti eolici nell'area presa a riferimento, è necessario approfondire in una fase successiva (Livello II di valutazione appropriata) i potenziali effetti legati al cumulo per quanto riguarda la fase di esercizio, i rapporti di distanza tra gli aerogeneratori (in progetto ed esistenti), nonché quelli con gli elementi ecologici dell'area"; le modifiche al

fonte: http://burc.regione.campania.it

clima acustico locale in fase di esercizio dell'impianto potrebbero determinare alterazioni del clima acustico locale di tipo negativo ma non significativo; considerando che l'area maggiormente interferita dal rumore è abbastanza ridotta (l'intensità sonora infatti diminuisce di quattro volte per ogni raddoppio della distanza dalla sorgente) e poiché l'area in cui è collocato il progetto ricade perlopiù al di fuori delle aree in cui si concentrano la maggior parte degli impianti esistenti che insistono nell'ambito territoriale di riferimento, si ritiene di poter escludere l'aumento di disturbo in tali aree; si ritiene, invece, che l'effetto cumulo di tale disturbo sulla fauna, ritenuto non significativo, sia piuttosto dovuto al fatto che venga alterato il clima acustico di un'area che finora è rimasta inalterata da questo punto di vista";
- riportate le conclusioni della fase di screening: laddove gli impatti risultano non significativi in relazione alle previsioni di progetto o allo stato qualitativo/sensibilità delle risorse indagate, non si ritiene necessario proseguire con ulteriori verifiche e, per tale ragione, la fase di screening della valutazione di incidenza si considera sufficiente ad escludere che le attività connesse alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto proposto possano generare effetti negativi in termini di alterazione dello stato di conservazione di habitat e/o specie floro-faunistiche d'interesse conservazionistico, oppure determinare modifiche del livello di integrità dei Siti Rete Natura 2000 presi in considerazione; naturalmente, anche se ovvio, non si prosegue con ulteriori verifiche per tutte quelle azioni di piano che determinano un'interferenza assente (A) o, a maggior ragione, positiva (P); in tal senso, nel prosieguo del presente studio, s'intende procedere al Livello II della valutazione di incidenza, quello di valutazione appropriata, esclusivamente per quelle interferenze che sono segnalate come negative, con effetti potenzialmente significativi (S) in termini di impatti sui Siti Rete Natura 2000;
- riportate considerazioni inerenti alla valutazione di incidenza appropriata condotta per il progetto proposto: si segnala che, al fine di fornire un quadro dettagliato circa lo stato quali-quantitativo delle componenti biotiche (vegetazione, flora, habitat, fauna, reti ecologiche) dell'area ove è proposta la realizzazione del progetto, si è proceduto a specifiche indagini di campo finalizzate a tracciare i diversi habitat presenti nel sito e a rilevare ulteriori informazioni sulla compagine faunistica ivi presente, i cui esiti sono già stati descritti e trattati in precedenza; saranno considerate e valutate solo quelle componenti risultate potenzialmente impattanti in fase di screening, mentre per le restanti la Valutazione di Incidenza si considera conclusa al precedente livello di valutazione; l'azione impattante considerata è, pertanto, rappresentata dalla "*Produzione di energia da fonte eolica (aerogeneratore in rotazione)*", le componenti potenzialmente impattate sono l' "*Avifauna*", la "*Chirotterofauna*" e la "*Rete Ecologica*" e gli effetti potenziali producibili sono rappresentati da "*Mortalità diretta per collisione con la pala in rotazione*", "*Perdita diretta di habitat di specie dovuto alla costruzione di parchi eolici*" e "*Effetto barriera interferisce con il corridoio ecologico*";
- in relazione all'avifauna: l'entità dell'impatto di un impianto eolico sul contesto ambientale in cui è inserito varia in ragione di una serie di fattori relativi sia alle caratteristiche dell'impianto (numero e posizione dei generatori, altezza delle torri e dimensioni delle eliche) che a quelle dell'ambiente stesso (Langston e Pullan 2004); riguardo agli uccelli vi sono ormai numerosi studi che analizzano l'impatto di impianti eolici (cfr. Campedelli e Tellini Florenzano 2002 per una rassegna della bibliografia sull'argomento), i quali dimostrano come l'entità del danno, che in alcuni casi può essere notevolissima (ad esempio Benner et al. 1993; Luke e Hosmer 1994, Everaert e Stienen 2007, de Lucas et al. 2008), soprattutto in termini di specie coinvolte (Lekuona e Ursúa 2007), risulta comunque molto variabile (Eriksson et al. 2001; Thelander e Rugge 2000 e 2001) ed in alcuni casi anche nulla in termini di collisioni (ad esempio Kerlinger 2000; Janss et al. 2001); morfologie particolari quali crinali, pendii scoscesi e valli possono essere spesso utilizzate da alcuni uccelli, per esempio per la caccia o durante la migrazione (Barrios e Rodríguez, 2004; Drewitt e Langston, 2008; Katzner et al, 2012; Thelander et al., 2003); le aree con una elevata concentrazione di uccelli sembrano registrare tassi elevati di rischio di collisioni (Drewitt e Langston, 2006); una cospicua disponibilità di risorse trofiche, può costituire un elemento di attrazione; alcune condizioni atmosferiche, come forti venti in grado di diminuire la manovrabilità di volo o ridurre la visibilità, sembrano in grado di aumentare il verificarsi di collisioni di uccelli con strutture artificiali (Longcore et al., 2013); in relazione ai fattori specifici dell'impianto eolico considerato, è possibile evidenziare i seguenti aspetti: in linea generale i vecchi aerogeneratori a traliccio sono associati ad un alto rischio di collisione in quanto gli uccelli utilizzano la struttura come siti riproduttivi o posatoi per la caccia (Osborn et al., 1998; Thelander e Rugge, 2000), mentre tale elemento sembra ridursi nel caso di turbine tubolari (Barrios e Rodríguez, 2004); spesso torri di dimensioni maggiori presentano un rotore maggiore, con conseguente maggiore ampiezza del raggio di azione e di conseguenza una maggiore zona a rischio di collisione (tuttavia emergono considerazioni discordanti dagli studi compiuti nella valutazione del rischio di morte da collisione in relazione all'altezza delle turbine, suggerendo che influiscano maggiormente fattori quali l'abbondanza delle specie e le condizioni specifiche del sito scelto più che l'altezza della turbina); analoghe considerazioni possono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

tratte in merito alla velocità del rotore (giri al minuto), per il quale si registrano tassi di mortalità maggiori nel caso di rotori più veloci (quando le pale delle turbine girano a velocità elevate, si verifica un effetto di sbavatura legata al movimento, tale per cui gli impianti eolici risultano meno visibili; tale effetto si verifica sia nelle vecchie turbine, sia nei più recenti impianti in cui vengono comunque raggiunte elevate velocità della lama in rotazione; nel caso specifico l'obiettivo è quello di far funzionare il rotore con il massimo rendimento possibile con velocità del vento comprese tra quella di avviamento e quella nominale, di mantenere costante la potenza nominale all'albero di trasmissione quando la velocità del vento aumenta e di bloccare la macchina in caso di venti estremi, mantenendo pertanto una velocità di rotazione contenuta delle pale); un ulteriore aspetto in grado di esercitare un'influenza critica sul rischio di collisione per l'avifauna è legato alla configurazione del parco eolico, soprattutto in relazione all'interferenza che questo ha sulle rotte migratorie presenti nel sito (in particolare risulta importante nella scelta della localizzazione dell'impianto, la distanza tra gli aerogeneratori); la presenza di fonti luminose in corrispondenza della torre eolica può attirare, in particolari condizioni di scarsa visibilità, gli uccelli aumentando il rischio di collisione; in conclusione, dall'analisi dei vari studi emerge che, pur essendo reale il potenziale rischio di collisione tra avifauna e torri eoliche, questo è direttamente in relazione con la densità degli uccelli, e quindi anche con la presenza di flussi migratori rilevanti (hot spots della migrazione), oltre che, come recentemente dimostrato (de Lucas et al. 2008), con le caratteristiche specie-specifiche degli uccelli che frequentano l'area: tipo di volo, dimensioni, fenologia; risulta altresì interessante notare come alcuni autori pongano particolare attenzione nel valutare l'impatto derivante dalla perdita o dalla trasformazione dell'habitat, fenomeni che, al di là della specifica tematica dello sviluppo dell'energia eolica, sono universalmente riconosciuti come una delle principali cause della scomparsa e della rarefazione di molte specie; a seguito degli specifici monitoraggi sull'avifauna, i cui risultati sono sinteticamente riportati in precedenza (mentre per i risultati estesi si rimanda alla "*Relazione Floristica e Faunistica*" Cod. elaborato R.23), è stata effettuata un'analisi incentrata sulle possibili collisioni con 10 delle specie di rapaci diurni rilevate durante i monitoraggi, che durante i rilievi sono state identificate in volo nello spazio aereo spazzato dai rotori (albanella reale, averla piccola, biancone, falco di palude, falco pecchiaiolo, gheppio, grillaio, nibbio bruno, nibbio reale, poiana); tale analisi mostra un potenziale di rischio piuttosto basso, soprattutto per le specie di interesse europeo per la conservazione; le specie a maggior potenzialità di impatto sono le locali Gheppio, Grillaio e Poiana, cui si aggiungono in misura minore Falco di palude e Falco Pecchiaiolo; poiché in tale analisi sono state prese in considerazione le specie sensibili che sono state rilevate durante il monitoraggio, che per ovvi motivi non rappresentano l'intera compagine faunistica degli uccelli che potenzialmente frequentano l'area, è necessario in questo Studio di Incidenza, al fine di essere sempre il più cautelativi possibile, implementare tale analisi quantitativa con un'ulteriore analisi di tipo qualitativo che tenga conto anche di tutte le specie considerate nel quadro conoscitivo esposto nei precedenti capitoli; è stato preso in considerazione un pool di specie di interesse conservazionistico, scegliendo tra quelle riportate negli standard data form dei siti RN2000 precedentemente analizzati (e riconsiderando anche le specie di "non rapaci" rinvenute durante il monitoraggio faunistico); questo pool scelto (sparviere, rondone comune, airone rosso, sgarza ciuffetto, moretta tabaccata, poiana, airone bianco maggiore, cicogna bianca, cicogna nera, biancone, falco di palude, albanella minore, lanario, grillaio, lodolaio, gheppio, gru, averla piccola, averla capirossa, gabbiano reale, nibbio bruno, nibbio reale, nitticora, falco pescatore, falco pecchiaiolo, fenicottero rosso) rappresenta quelle specie che per tipologia di volo (sia durante le migrazioni che durante l'attività di foraggiamento) mostrano una maggiore sensibilità per quanto riguarda le collisioni contro gli aerogeneratori; a ciascuna specie è stato attribuito un valore di sensitività rispetto al rischio di collisione (sulla base di alcune caratteristiche ecologiche) ed un valore inerente al livello di interesse conservazionistico; il grado di rischio, frutto della considerazione dei due fattori precedentemente indicati, è risultato medio-alto o alto per gran parte delle specie considerate; per quanto riguarda la chirotterofauna, la significatività di disturbi, quali la distruzione di habitat di foraggiamento o di rifugi, sono stati esclusi nel primo livello di valutazione, infatti seppure vi sarà alterazione di alcuni habitat boschivi e variazioni nell'uso del suolo, l'entità di tali modifiche in funzione della disponibilità di tali risorse nell'area è stato ritenuto di entità lieve e pertanto trascurabile; la principale fonte di impatto da considerare rilevante, quindi, resta la mortalità diretta a seguito di collisione con le pale in movimento; il fenomeno della collisione, così come già evidenziato per l'avifauna, presenta, nella sua manifestazione, un incredibile numero di variabili, le quali possono essere così sintetizzate: condizioni anemometriche (notti con bassa velocità di vento aumentano il rischio di mortalità per collisione), condizioni meteo climatiche (nelle ore immediatamente anteriori e posteriori al passaggio di un fronte temporalesco il rischio di collisione aumenta), geometria degli aerogeneratori (torri eoliche di significativo sviluppo verticale, >70m, sembrano determinare rischi di collisione maggiori, soprattutto per le specie di chirotteri che

fonte: http://burc.regione.campania.it

foraggiano ad alta quota o quelle nel momento della migrazione), specie-specificità (specie adatte a foraggiare in aree aperte, appartenenti alle specie Nyctalus, Pipistrellus, Vespertilio e Eptesicus, presentano un maggiore rischio di collisione; in ambito europeo e nazionale le specie più esposte al fenomeno sono la nottola comune, il pipistrello nano ed il pipistrello di Nathusius), prossimità del sito a colonie note di chirotteri (sebbene con notevoli diversità sito-specifiche, i chirotteri presentano areali di foraggiamento rispetto ai roost che possono spaziare tra 5 ed oltre 30 km; in tal senso maggiore è la prossimità del sito interessato dall'impianto a colonie di chirotteri, maggiori potranno essere gli impatti; tale fenomeno, visto anche quanto sopra, è molto amplificato per siti di progetto posti entro 5 km da colonie note di chirotteri), prossimità del sito a stretti corridoi di migrazione (seppure per il nostro paese ad oggi non siamo a conoscenza di rotte migratorie è noto che a livello internazionale la maggior parte della mortalità è stata registrata lungo corridoi migratori), periodicità annuale (nel periodo compreso tra fine luglio ed ottobre si osserva la maggior parte della mortalità), contesto naturalistico, ecologico e morfologico di inserimento dell'impianto (in ambito collinare e montano si osserva un maggior rischio di collisione nelle aree di sommità rispetto a quelle a più bassa quota; per gli aerogeneratori posti in aree aperte, prati, pascoli, seminativi, il rischio di collisione è tendenzialmente molto più basso rispetto a quello che si può osservare per aree poste all'interno o nelle aree contermini ad aree boschive ed ecotonali; per questi ultimi ambienti si considera una fascia di rispetto di 100-200 metri dalle aree riparie, boschi, ove il rischio di collisione è maggiore; altri habitat potenzialmente idonei ai chirotteri, a cui prestare particolare attenzione, sono le aree umide, le reti di filari ed elementi paesaggistici come alberi singoli in aree aperte e corpi o corsi d'acqua); riferendosi alle variabili non climatiche e non stagionali sopra richiamate, è possibile, per l'impianto in valutazione, segnalare quanto segue: gli aerogeneratori dell'impianto considerato si trovano in aree aperte, che di base sono considerate aree a basso rischio, in particolare si tratta di aree caratterizzate da seminativi (ambiente dove il rischio è minimo anche rispetto ad altre aree aperte come prati e pascoli a causa dell'assenza di prede potenziali); tuttavia, queste aree sono ricche di strutture ecologiche tipiche del paesaggio agrario (siepi, filari alberi isolati) e in particolare diversi di questi aerogeneratori ricadono vicino al confine con i nuclei boscati e al corridoio ripariale del torrente; gli aerogeneratori dell'impianto presentano sviluppi verticali elevati; si tratta, di aerogeneratori di taglia medio-grande, con altezza della torre (altezza al rotore) compresa tra gli 80 ed i 105 metri; dagli elenchi di specie presenti negli Standard data form dei Siti considerati, unitamente a quelle rilevate durante il monitoraggio faunistico, è stato possibile evidenziare la presenza di 9 diverse specie di chirotteri; secondo quanto individuato nella pubblicazione sopra richiamata (Roscioni F., Spada M., 2014) mentre *R. hipposideros*, *R. ferrumequinum* e *Myotis capaccinii* sono specie poco sensibili all'impatto eolico, le altre tre specie hanno una sensibilità classificabile come media o alta; entro i 5 km dalla posizione baricentrica dell'impianto eolico in progetto non sono presenti siti di roost e rifugio; in mancanza di studi specifici sulle rotte migratorie, si ritiene che il corridoio ecologico individuato dalla rete ecologica locale che segue il corso del Torrente Reinello vada considerato quale potenziale corridoio di migrazione per la chirotterofauna, anche in considerazione che tale habitat fluviale è notoriamente un habitat privilegiato per foraggiamento nonché per gli spostamenti;

- le connessioni tra le aree protette della Rete Natura2000 sono rappresentate dalle aree di collegamento ecologico-funzionale individuate dalla Rete Ecologica descritta, per l'ambito locale, in precedenza; una di queste vie di collegamento, definita "*Corridoio ecologico di livello locale del torrente Reinello*", segue il corso del torrente e rappresenta il principale collegamento della rete ecologica nell' area di progetto; anche se scontato, si ribadisce che i potenziali impatti di cui si parla in relazione a questo corridoio riguardano esclusivamente la fauna in volo, in quanto non ci saranno impatti sull'ambiente fluviale o terrestre in questa zona; al fine trovare il miglior metodo per analizzare la bontà della permeabilità di un parco eolico è stata eseguita un'approfondita ricerca bibliografica, basata anche su ulteriori review realizzate sull'argomento nel corso degli anni sia a livello nazionale che internazionale; da tale ricerca è emerso che persiste l'assenza di uno "standard" basato su studi scientifici relativamente a questo argomento; la metodologia che valuta la permeabilità interna di un parco eolico sulla base dello "spazio libero fruibile" tra aerogeneratori valutato in 5 classi (meno di 100 metri spazio critico, tra 100 e 200 metri spazio insufficiente, tra 200 e 300 metri spazio sufficiente, tra 300 e 400 metri spazio buono e oltre 400 metri spazio ottimo) è utilizzata da numerosi studi tecnici; tuttavia, non è possibile risalire ad una fonte scientifica che abbia certificato tali valori; il principio dietro a questo metodo è quello di calcolare il flusso aerodinamico perturbato (ossia l'area caratterizzata dalla presenza di turbolenze nel flusso d'aria a valle dell'aerogeneratore) che, insieme allo spazio fisicamente occupato dagli aerogeneratori (area spazzata dal rotore), costituiscono la cosiddetta "area inagibile"; il secondo metodo rilevato in letteratura, indica lo spazio necessario tra aerogeneratori sulla base del diametro degli stessi; tale metodo sembra avere la stessa origine, ossia è divenuto uno "standard" poiché è utilizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

da molti studi tecnici, senza evidenza, anche in questo caso, di specifica letteratura scientifica a supporto; tale metodo si basa sulla premessa che i parchi eolici siano organizzati in file parallele di aerogeneratori, e definisce un parco "permeabile" laddove sia rispettata un'interdistanza pari a 3 diametri rotorici tra aerogeneratori all'interno di una fila e di 7 diametri rotorici tra aerogeneratori di file contigue; in mancanza di altri metodi approvati dalla comunità scientifica, queste metodologie sono risultate le uniche attualmente disponibili utili a permettere una valutazione di questo aspetto; a convalida del valore soglia di sufficienza di 200 metri utilizzato nel metodo dello "spazio libero fruibile" è possibile constatare che Rodrigues et alii nel documento EUROBATS, proponendo indicazioni sulla pianificazione di parchi eolici, indicano proprio in 200 metri la distanza di sicurezza a cui gli aerogeneratori devono mantenersi rispetto ad habitat sensibili per la chirotterofauna, quali corpi d'acqua ed ecotoni tra ambienti aperti e chiusi; per quanto riguarda l'impianto in questione, per calcolare la permeabilità interna, poiché tutti gli aerogeneratori hanno un diametro compreso nel range 38-154 metri, è stato utilizzato come criterio per verificare la permeabilità, il rispetto di una interdistanza pari a 7 diametri tra aerogeneratori di file diverse, mentre è stato considerato il metodo dello spazio libero fruibile per valutare lo spazio all'interno delle file; da questa analisi risulta che intra-fila tutti gli aerogeneratori si trovino ad una distanza sufficiente, con uno spazio libero fruibile calcolato sempre superiore a 200 metri; per quanto riguarda le distanze "tra file", è stata fatta un'analisi grafica applicando un buffer di 3,5 diametri rotorici (½ di 7 diametri per parte) a ognuno degli aerogeneratori, in tal modo è possibile evidenziare se sono presenti sovrapposizioni tra le geometrie ottenute per quanto riguarda aerogeneratori di file successive; escluse piccole sovrapposizioni trascurabili (SM8-SM5, SM7-SM4) solamente la posizione dell'aerogeneratore SM13 comporta alcune situazioni di interferenza più significativa con gli aerogeneratori SM11, SM12, e SM14; è possibile ritenere che, nel complesso, il layout del parco eolico proposto abbia di per sé una buona permeabilità interna; come premesso è tuttavia necessario considerare già in questa fase anche i rapporti con gli impianti esistenti; infatti, sarebbe del tutto incompleto fare valutazioni in mancanza di tali elementi che sono inevitabilmente presenti nell'area; è emerso che gli aerogeneratori SM1, SM4, SM5, ed SM9 interferiscono con alcuni aerogeneratori presenti nell'area; si specifica, tuttavia, che tale analisi è stata fatta nella maniera più cautelativa possibile; se si fosse considerato il metodo dello spazio libero fruibile, infatti, essendo tali mini aerogeneratori indicativamente sulla stessa linea degli aerogeneratori in progetto interferiti, tale interferenza non sarebbe emersa; considerando infine l'inserimento del parco nell'area in una visione d'insieme, emerge come l'aerogeneratore SM5 sia inserito in una zona già occupata da numerose turbine e, pertanto, che tra gli aerogeneratori proposti sia quello che presenta interferenza maggiore con le turbine esistenti, ciò risulta evidente applicando una funzione che mette in evidenza la densità degli aerogeneratori esistenti nell'area;

- relativamente ai rapporti del progetto proposto con il corridoio ecologico locale: come premesso, il principale elemento della rete ecologica nell'area del progetto è rappresentato dal "*Corridoio ecologico di livello locale del torrente Reinello*"; la pubblicazione EUROBATS suggerisce di mantenere una distanza di sicurezza minima di 200 metri dai corridoi fluviali; applicando tale regola, l'area spazzata dall'aerogeneratore SM1 è in gran parte sovrapposta a tale area di esclusione, mentre quella dell'aerogeneratore SM12 lo è circa per la sua metà, l'aerogeneratore SM2 è anch'esso interferente per almeno un terzo del diametro rotorico, mentre SM6 e SM14 intersecano il buffer di pochi metri;
- relativamente ai rapporti del progetto con altri elementi ecosistemici: è stata descritta in maniera puntuale l'area sottostante lo spazio aereo influenzato dagli aerogeneratori prendendo in considerazione gli habitat e gli elementi ecologico funzionali presenti, stimando in maniera qualitativa l'entità del potenziale impatto dei vari aerogeneratori; tale valutazione viene fatta considerando in particolare il rischio per la fauna volante che potrebbe essere attratta dalla presenza di determinati habitat prediletti (ad esempio la presenza di posatoi, siepi o ecotoni tra ambienti aperti e ambienti chiusi sono solitamente habitat scelti da diverse specie di chirotteri); l'analisi si è basata principalmente partendo dalla fotointerpretazione delle immagini satellitari (google satellite 20/05/2022), dalle foto da terra e da drone fatte per il sopralluogo paesaggistico; sono stati utilizzati inoltre i dati forniti dalla carta della Natura della Campania (scala 1:50.000) per quanto riguarda la classe vegetazionale e il valore ecologico; le valutazioni vogliono essere estremamente cautelative, infatti ad esempio, non tengono conto del fatto le formazioni forestali presenti, come emerso nella Relazione Floristica e Faunistica, abbiano tendenzialmente uno scarso valore; l'aerogeneratore SM1: si trova in una radura (indicata come colture estensive) circondata da boschi abbastanza estesi (presenza ecotoni) indicati come "cerrete" che si trovano in continuità con il torrente Reinello; il valore ecologico di tali boschi è considerato medio; per queste ragioni in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato significativo; l'aerogeneratore SM2: si trova al centro di un'area di transizione da arbustiva a boschiva (area precedentemente percorsa dal fuoco), che la carta della natura indica come rimboschimenti di conifere dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

basso valore ecologico che sono attraversate da un rivolo; tale area boschiva è circondata da colture estensive; considerando la tipologia di bosco (e che lo spazio aereo in cui l'elica raggiunge le velocità più elevate non sono sovrapposte ad ecotoni) si ritiene che l'unico elemento da considerare rischioso è la prossimità con il ruscello, per questo si valuta basso il rischio di interferenza; l'aerogeneratore SM3: si trova in una situazione simile alla turbina SM1 seppure in questo caso la cerreta non circondi la turbina su tutti i lati; anche qui è presente a pochi metri un ruscello che scorre nel bosco; si ritiene che l'interferenza con gli habitat possa risultare significativa; l'aerogeneratore SM4: si trova a cavallo tra aree di colture intensive e un'area definita "cespuglieto" con valore ecologico medio; è presente altresì un ruscello che attraversa l'area spazzata dal rotore e sono presenti alcuni elementi arborei isolati; nel complesso in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato medio; l'aerogeneratore SM5: secondo quanto si evince dalla Carta della Natura, la turbina si trova sovrapposta ad un nucleo boscato isolato (cerreta) circondato da colture estensive; da fotointerpretazione l'area appare caratterizzata da un mosaico di arbusteti e aree prative con presenza di alberi isolati; l'area è distante da elementi del reticolo idrografico; nel complesso anche in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato medio; l'aerogeneratore SM6: si trova al centro di una vasta area caratterizzata da colture estensive, caratterizzata dalla presenza di saltuari alberi o nuclei di alberi isolati; l'area è abbastanza distante da elementi del reticolo idrografico (appena fuori dal buffer del torrente Reinello); si ritiene che in quest'area il rischio di interferenze possa essere valutato basso; l'aerogeneratore SM7: come la precedente si trova al centro di una vasta area caratterizzata da colture estensive, in questo caso non sono presenti alberi o nuclei di alberi isolati e gli elementi del reticolo idrografico sono tutti distanti; si ritiene che in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato basso; l'aerogeneratore SM8: si trova in una situazione simile alla turbina SM3, anche se in questo caso l'area aperta è caratterizzata da molti elementi quali filari alberati e siepi, non sono tuttavia presenti corsi d'acqua nelle vicinanze; l'impatto per quest'area è potenzialmente significativo; l'aerogeneratore SM9: si trova a cavallo tra un nucleo boscato isolato di dimensioni medio-piccole, (indicato come cerreta ma dal basso valore ecologico secondo CNAT) e un'area aperta; qui è presente sotto l'area spazzata un secondo nucleo boscato di piccole dimensioni (non cartografato) oltre ad altri elementi lineari e puntuali presenti nell'area coltivata circostante; considerando le dimensioni di tale nucleo boscato e l'assenza di elementi idrici si ritiene che in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato basso; l'aerogeneratore SM10: si trova in una situazione analoga a SM1; seppure siano assenti elementi del reticolo idrografico, l'area aperta è disseminata da molti elementi funzionali di interesse (siepi, filari, nuclei di alberi isolati etc.); l'impatto in quest'area è potenzialmente significativo; per l'aerogeneratore SM11: valgono le stesse considerazioni fatte per l'aerogeneratore SM7; l'impatto può essere considerato basso; l'aerogeneratore SM12: si trova in una situazione non troppo dissimile da SM6, tuttavia in questo caso l'aerogeneratore è troppo vicino al corridoio ecologico fluviale (< 150m) ed è parzialmente sovrapposto ad un'area cartografata come bosco di querce (cerreta) ma più verosimilmente da considerare arbusteto; l'impatto per quest'area è da considerare medio; l'aerogeneratore SM13: si trova in un'area aperta confinante con un piccolo nucleo boscato di querce (considerato a basso valore ecologico dalla Carta della Natura); l'area aperta è caratterizzata dalla presenza di molti alberi isolati sparsi; sono assenti elementi del reticolo idrografico; nel complesso l'impatto potenziale potrebbe essere basso; l'aerogeneratore SM14: si trova interamente in un'area a colture estensive, tuttavia il limite del rotore si trova a contatto con la buffer area di 200 metri del corridoio costituito dal torrente Reinello, nonché a contatto diretto con l'ecotono di transizione tra il bosco (querceto) che circonda il torrente e l'area aperta; nelle altre direzioni sono presenti un secondo nucleo boscato isolato e un'area definita cespuglieti; complessivamente l'impatto in quest'area potrebbe essere medio; in sintesi, considerando l'assenza di habitat rari e la diffusa presenza degli stessi habitat presenti sotto gli aerogeneratori nell'area vasta circostante, è ragionevole ritenere la sottrazione di habitat di specie, impattante negativamente ma in maniera non significativa; seppure, come riportato nelle conclusioni della "*Relazione Floristica e Faunistica*" (Cod. elaborato R.23), il potenziale pericolo per la conservazione di chirotteri nell'area esaminata sia molto basso, partendo dall'analisi appena effettuata, al fine di rimanere cautelativi, non è possibile escludere a priori un aggravamento del rischio di collisione, anche in funzione della disponibilità di habitat attrattivi per le specie in molte delle aree che circonderebbero i futuri aerogeneratori;

- in relazione alle misure di mitigazione: tramite l'applicazione delle Condizione d'Obbligo illustrate in precedenza, le attività di cantiere (sia di costruzione che di dismissione) non determineranno, ragionevolmente, impatti negativi significativi; analizzando quindi le diverse componenti del progetto connesse a queste due fasi, si evince l'assenza di pressioni ambientali tali da richiedere approfondimenti specifici relativamente alla valutazione appropriata dell'incidenza del progetto sulle componenti vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche proprie dei Siti Natura 2000 considerati; riferendosi alla fase di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercizio dell'impianto e, in particolare, al fenomeno della collisione, con esiti irreversibili, tra la fauna in volo e le pale dell'aerogeneratore in produzione è necessario chiarire che, sulla base di quanto descritto in precedenza, all'esito della fase II (valutazione appropriata) del presente Studio di Incidenza non si possano escludere impatti significativi sull'avifauna e sulla chirotterofauna, a maggior ragione se si considera anche il possibile aumento del rischio di collisione a causa della disponibilità di habitat attrattivi per le specie nell'area del parco eolico; inoltre, in funzione dello stesso fenomeno, unitamente alla posizione di alcuni aerogeneratori dell'impianto rispetto al corridoio ecologico presente, non è possibile escludere un impatto, seppure di entità lieve, sulla riduzione della permeabilità ecologica per le stesse compagini faunistiche; in tal senso, mutuando quanto fatto in esperienze analoghe, si ritiene che l'impatto sulla fauna in volo possa essere efficacemente mitigato tramite l'introduzione, sui vari aerogeneratori di progetto, di sistemi anticollisione per avifauna e chirotterofauna; oggi sono diffusi in diversi parchi eolici europei, con ottimi risultati; negli ultimi 15 anni circa, i sistemi anticollisione per avifauna e chirotterofauna sono stati progressivamente migliorati fino a garantire, ad oggi, una prevenzione delle collisioni vicina al 100%; in esito all'applicazione delle suddette misure di mitigazione, l'incidenza residua delle opere, tenendo conto anche che il parco eolico in oggetto si trova a diversi chilometri dai Siti Natura 2000 più vicini, si considera non significativa;
- a conclusione del livello II – Valutazione appropriata della Valutazione di Incidenza, si evidenzia come le attività in progetto vadano nella direzione di non determinare alcuna incidenza sullo stato di conservazione dei Siti della RN2000 presi in considerazione e, in tal senso, si ritiene di poter concludere positivamente il presente Studio di Incidenza al livello di valutazione appropriata.

Sintesi dei contenuti dell'elaborato "*R.23 – Relazione floristica - faunistica Rev.01 Giugno 2024*"

Si riporta nell'elaborato, tra l'altro, che:
- sono state raccolte le informazioni derivanti da letteratura e studi di settore e da indagini effettuate direttamente ad indagare lo stato ecosistemico e le presenze significative di specie animali e vegetali del potenziale sito come da progetto presentato;
- nella valutazione in pre-opera di un sito di installazione di aeromotori è importante affiancare ad una valutazione meramente bibliografica una esplorazione del territorio dove si possa verificare lo stato generale degli ecosistemi presenti e le principali presenze faunistiche che possano essere interessate dai fattori di pressione sul territorio generati dalla costruzione di un parco eolico;
- la valutazione procede partendo dal contesto faunistico di base, con rilievo della presenza anche di altri elementi faunistici importanti tra anfibi, rettili e mammiferi, siti di riproduzione di anfibi, per poi focalizzarsi in special modo sulle presenze di uccelli e chirotteri in quanto queste componenti faunistiche racchiudono indicatori biologici e molte specie a rischio di conservazione; la realizzazione di infrastrutture come gli impianti eolici e il loro funzionamento può interferire con i territori di caccia per tali specie, la sottrazione di ambienti per la nidificazione e operare direttamente disturbo al loro volo;
- tutte le componenti analizzate, quali altri mammiferi, anfibi, rettili e invertebrati a rischio, possono comunque essere sensibili e va verificato che le modifiche del territorio necessarie non determinino un impatto significativo o interferiscano con la loro sopravvivenza; in tal caso potrebbero essere da mettere in campo mitigazioni e compensazioni per non influire sulle loro popolazioni;
- attiguo al futuro sito d'impianto si sviluppa un campo eolico che già caratterizza in modo significativo il paesaggio circostante;
- le future torri saranno alzate in un'area caratterizzata dal tipico mosaico agricolo che in tutta l'area appenninica della alta valle del Fortore è elemento paesaggistico dominante; nelle zone limitrofe dominano essenzialmente i campi coltivati a cereali, con minimi lembi di territorio non coltivati, di solito caratterizzati da vegetazione ruderale e cespuglieti, solo molto limitatamente con presenza di piccole macchie a querce, prevalentemente cerro ma anche con roverella, soprattutto negli impluvi con presenza anche di salici, pioppi (prevalentemente ibridi), carpino, sambuco nero, acero campestre, biancospino, prugnolo e gli introdotti robinia e eucalipto; di maggiore interesse, comunque, appaiono gli alberi di grandi dimensioni (soprattutto querce) che sono presenti a delimitare alcuni dei campi e nei pressi delle abitazioni e edifici agricoli, così come i cespuglieti che si estendono negli impluvi, al margine di alcuni campi e in zone apparentemente incolte;
- vi sono inoltre piccoli lembi di boscaglie, piuttosto malridotte, e zone a cespuglieti secondari dovuti all'abbandono di pascoli e coltivi che si estendono più che altro al margine degli impluvi più significativi presenti; in questa parte del paesaggio si sviluppano potenzialmente i migliori habitat di specie per la funzione di rifugio e alimentazione che questi piccoli lembi possono rappresentare soprattutto per i piccoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

passeriformi; l'esigua estensione e soprattutto la scarsa struttura che li caratterizzano appaiono poco adatti a renderli ospitali per specie tipicamente forestali;
- nell'area destinata alla realizzazione dell'opera, per buona parte del territorio dominano le colture in rotazione; al margine delle potenziali aree di installazione si rileva un paesaggio vegetale che appare costituito in prevalenza da formazioni forestali di scarso valore, secondarie, e una serie di prati-pascoli e ambiti con aspetti vegetazionali di ambienti marginali all'utilizzo agricolo;
- non si sono, al momento, rilevati associazioni che riportino in modo adeguato alla presenza di habitat presenti in Direttiva e quindi si stima che non avverranno sottrazioni di Habitat sensu Dir. 92/43/CEE;
- nei boschi considerati lo strato arbustivo è scarso e appare condizionato fortemente dalle passate ceduazioni;
- il valore faunistico della zona ove verrebbe predisposto l'insediamento degli aerogeneratori è fortemente influenzato dall'uso di queste superfici, in direzione di una generale semplificazione degli agroecosistemi e della relativa complessità faunistica; le aree marginali, boschetti, siepi, giardini e aree incolte, sono i punti di maggior sostegno alla fauna, che vi trova possibili punti di nidificazione, rifugio e alimentazione;
- le considerazioni sulla fauna potenzialmente presente sono state fatte mediante il riscontro della bibliografia presente sull'area in esame; per considerare al meglio le potenziali presenze della zona di indagine si è fatto riferimento anche alla lista di specie presenti nel Formulario Standard dei Siti Natura 2000 limitrofi, ZSC IT8020016 "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*", a distanza minima dall'area d'impianto di circa 4 km, e ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", a circa 4.3 km.; molte delle specie comunque considerate per i Siti fanno riferimento alle vicinanze del fiume e non considerano le aree agricole, per lo più escluse dalla perimetrazione;
- tra le specie presenti quelle che potenzialmente mostrano la maggior sensibilità alla presenza di un parco eolico sono i rapaci di maggiori dimensioni e con volo veleggiante: *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Pernis apivorus*; su queste specie si accentra la maggior attenzione;
- l'area di impianto differisce in modo significativo dai paesaggi presenti nei Siti della Rete Natura 2000 vicini, con una semplificazione dovuta all'uso agricolo di tutto questo territorio; le piccole aree boscate e anche le aree aperte presenti, tutte poste in coltivazione o in condizioni post colturali o prati-pascoli in uso, mostrano un grado di conservazione non elevato; molte superfici sono comunque ancora utilizzate a fini produttivi agro-silvo pastorali e questo ne diminuisce in molte zone il livello di qualità ecosistemica;
- in termini generali, si può considerare come vi sia, tra i nidificanti, una comunità di uccelli legata al margine delle boscaglie, con pochi elementi correlati ai boschi, qui rappresentato da boscaglie di specie avventizie e a scarsa o nulla maturità; le aree aperte, che saranno potenzialmente investite dall'impianto, sono ancora molto utilizzate per pratiche agricole, anche se la presenza di averla piccola, tottavilla e succiacapre rappresenta un segno della resilienza di queste specie nelle aree ad agricoltura estensiva;
- tra gli anfibi sono conosciute le presenze nell'area in questione di rospo comune *Bufo bufo*, distribuito e abbondante in tutti gli impluvi e anche nelle piccole raccolte d'acqua e negli abbeveratoi, così come sono state rilevate la rana verde minore *Pelophylax esculentus* e la raganella italiana *Hyla intermedia*; il progetto si presuppone non avere potenziale impatto su queste specie, non andando a intervenire in nessuno dei potenziali siti riproduttivi e mettendo in essere una gestione delle acque superficiali che non darà origine a perturbazione del sistema idrico locale; non vi sono raccolte d'acqua nelle aree che verranno interessate dai cantieri e il progetto non appare avere potenziale impatto su questa componente faunistica;
- tra i rettili, sono segnalate le presenze di lucertola campestre *Podarcis siculus*, ramarro occidentale *Lacerta bilineata*, luscengola *Chalcides chalcides* e tra i serpenti biacco *Hierophis viridiflavus*, colubro di Esculapio *Zamenis longissimus* e natrice barrata *Natrix helvetica*; nei siti Natura 2000 vicini è riportata anche la presenza del cervone *Elaphe quatuorlineata*; a parte questa, non vi sono al momento registrate specie di particolare importanza o sensibilità a volte considerate nei Siti della Rete Natura 2000 vicini;
- tra i mammiferi, le presenze conosciute per l'area sono interessanti e derivanti dagli atlanti e dalla bibliografia a designare un'area ancora ricca e con informazioni importanti: tasso europeo *Meles meles*, lupo appenninico *Canis lupus italicus*, volpe *Vulpes vulpes*, faina *Martes foina*, donnola *Mustela nivalis*, riccio *Erinaceus europaeus*, lepre comune *Lepus europaeus*, arvicola di Savi *Microuts savii*, arvicola rossastra *Myodes glareolus*, toporagno appenninico *Sorex samniticus*, crocidura ventrebianco *Crocidura leucodon*, crocidura minore *Crocidura suaveolens* e cinghiale *Sus scrofa*;
- la disposizione delle particelle con le torri e l'utilizzo in massima parte della viabilità già esistente permette per la fauna terrestre una completa permeabilità dei paesaggi interessati; non si riscontra una possibile ulteriore frammentazione degli habitat di specie per tutte le componenti considerate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con lo scopo di ottenere un quadro accurato del popolamento faunistico attuale in relazione ad uccelli e chirotteri, valutando l'eventuale presenza nel sito di specie di interesse conservazionistico, è stato effettuato un censimento dell'avifauna e della chirotterofauna dell'area di studio, utilizzato per comprendere le presenze quantitative delle diverse fasi fenologiche degli uccelli (nidificanti, migratori e svernanti) e le specie stanziali e migratrici dei chirotteri; il rilevamento è stato effettuato mediante diverse tecniche: Point counts - Tecnica di censimento mediante rilievi puntiformi o stazioni di ascolto; Playback per i rapaci notturni ed altre specie crepuscolari e Visual count - Metodo del censimento a vista e osservazioni dirette ai rapaci diurni;
- per l'avifauna nidificante è stata utilizzata la tecnica di censimento mediante stazioni di ascolto (le stazioni di rilievo sono state collocate nel buffer di 200 metri in linea d'aria intorno al sito dell'impianto, per un totale di 8 stazioni di ascolto; le stazioni sono state posizionate per quanto possibile presso le future aree di impianto; vengono eseguiti censimenti alla vista ed al canto da punti fissi di ascolto di durata standardizzata di 10 minuti, preceduti da 5 minuti di silenzio una volta raggiunto il punto di ascolto; i rilevamenti sono stati effettuati a partire da 30 minuti prima dell'alba e si sono conclusi entro le 11:00; il rilievo è stato effettuato da aprile a inizio giugno; le stazioni di ascolto permettono di identificare le specie e il numero di maschi in canto nei diversi punti, con una valutazione delle coppie nidificanti presenti;
- per i rapaci notturni ed altre specie crepuscolari è stata utilizzata la tecnica del playback; punti d'ascolto circoscritti a 3 km in linea d'aria di raggio dal centro del sito; inizio attività di rilievo poco dopo il crepuscolo, per la durata di almeno 2 ore; vengono sollecitate risposte territoriali da parte di eventuali rapaci notturni ed altre specie crepuscolari nidificanti mediante emissione del tipico canto delle singole specie, sulla base di una standardizzazione riconosciuta; rilievo effettuato da marzo a maggio, in 6 serate;
- per l'avifauna migratrice è stata utilizzata la tecnica del visual count; metodo del censimento a vista e osservazioni dirette soprattutto per i rapaci diurni ma che permette di rilevare tutte le possibili specie di uccelli che si trovassero di passaggio; le uscite in campo sono effettuate dalle 6:00 alle 18:00 per realizzare osservazioni prolungate sui rapaci diurni in movimento nell'area di studio, in particolare da punti dominanti e dotati di ampia visibilità all'interno dell'area prevista dall'impianto; le osservazioni effettuate nelle ore centrali della giornata sono, infatti, particolarmente indicate per identificare le specie di rapaci (come aquila reale *Aquila chrysaetos*, falco pellegrino *Falco peregrinus*, falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*), che frequentano l'area sia per scopi trofici che di spostamento, sebbene nella maggior parte dei casi risultando nidificanti al di fuori del perimetro considerato; rilievo effettuato da fine marzo a maggio, con 8 uscite, e da fine agosto a inizio ottobre, con 8 uscite;
- nel monitoraggio dei chirotteri si è fatto ricorso al rilevamento della presenza di roost (sono state realizzate due giornate per il controllo della presenza di roost nelle aree entro 5 km dal sito, verificando la presenza di chirotteri, consistenza delle colonie e distanze dal sito) e ad osservazioni bioacustiche (l'attività di monitoraggio si realizza con la metodologia del rilievo bioacustico, ovvero registrando gli ultrasuoni emessi dai chirotteri, previamente convertiti in suoni udibili in modalità espansione temporale, su supporto digitale; le registrazioni sono da effettuare in punti d'ascolto di almeno 15 minuti in corrispondenza o comunque in prossimità delle piazzole ove saranno installati gli aerogeneratori; la registrazione è iniziata mezz'ora prima del tramonto e si è protratta generalmente fino alla mezzanotte; le registrazioni sono state effettuate mediante bat detector in time expansion, riportando tutti i minuti in registrazione su supporto digitale; le registrazioni saranno successivamente analizzate con il software dedicato Batsound o con altri strumenti di analisi sonora, utilizzando per la determinazione delle specie, oltre ai propri suoni di riferimento, la bibliografia scientifica disponibile);
- relativamente all'ornitofauna, le osservazioni hanno portato a identificare un buon numero di presenze nei diversi punti che costituiscono il sito e le sue immediate vicinanze: allodola (qualche coppia negli incolti), averla piccola (3-5 coppie), balestruccio (numeroso), beccamoschino (numeroso negli incolti), capinera (frequente), cappellaccia (frequente), cardellino (numeroso), cinciallegra (nelle boscaglie e giardini), cinciarella (boscaglie e giardini, comune), colombaccio (numeroso), cornacchia grigia (numerosa), fringuello (comune nelle boscaglie), gheppio (2-3 coppie probabili nell'area), ghiandaia (diverse coppie nelle aree marginale alberate), grillaio (numerosi individui in zona, non identificata la nidificazione certa), gruccione (numerosi individui in zona, non identificata la nidificazione certa), merlo (numeroso), occhiocotto (3-6 coppie), passera d'Italia (numeroso), passera sarda (numeroso), pettirosso (qualche coppia nelle boscaglie), picchio verde (2-3 coppie), poiana (area frequentata, non certezza di nidificazione locale), rondine (numerosa), rondone (numeroso), saltimpalo (6-10 coppie), sterpazzolina (2-5 coppie), stiaccino (numeroso), storno (numeroso), strillozzo (diversi maschi in canto nella zona), tortora dal collare orientale (numerosa), tottavilla (almeno una dozzina di coppie), usignolo (qualche coppia nelle boscaglie), usignolo di fiume

fonte: http://burc.regione.campania.it

(qualche coppia nelle boscaglie), verdone (diverse coppie), verzellino (numeroso), zigolo nero (2-5 coppie), civetta (3-5 coppie nell'area nel complesso), assiolo (almeno 5 coppie nella zona), succiacapre (4 maschi al canto), barbagianni (un esemplare avvistato); sono stati realizzati 10 punti di ascolto sonoro che coprissero in modo esaustivo tutte le zone di interesse per le 14 WTG; i censimenti da punto saliente hanno permesso il rilievo del passaggio migratorio nei trimestri in esame (nel periodo primaverile sono stati rilevati: albanella minore-2 esemplari, averla piccola-16 esemplari, averla capirossa-6 esemplari, balestruccio-100 esemplari, beccamoschino-16 esemplari, biancone-8 esemplari, capinera-20 esemplari, cappellaccia-40 esemplari, cardellino-66 esemplari, cinciallegra-26 esemplari, cinciarella-18 esemplari, colombaccio-80 esemplari, cornacchia grigia-44 esemplari, corvo imperiale-6 esemplari, cuculo-4 esemplari, falco di palude-14 esemplari, falco pecchiaiolo-22 esemplari, fanello-4 esemplari, fringuello-35 esemplari, gabbiano reale-14 esemplari, gazza-28 esemplari, gheppio-34 esemplari, ghiandaia-14 esemplari, grillaio-44 esemplari, gruccione-50 esemplari, lodolaio-4 esemplari, luì piccolo-12 esemplari, merlo-16 esemplari, nibbio bruno-12 esemplari, occhiocotto-8 esemplari, occhione-4 esemplari, passera sarda-40 esemplari, pettirosso-12 esemplari, pigliamosche-4 esemplari, poiana-42 esemplari, rondine-100 esemplari, rondone comune-100 esemplari, saltimpalo-14 esemplari, sparviere-4 esemplari, storno-100 esemplari, strillozzo-28 esemplari, taccola-40 esemplari, tortora dal collare-66 esemplari, tottavilla-24 esemplari, upupa-4 esemplari ed il verzellino_14 esemplari; nel periodo autunnale sono stati rilevati: averla piccola-10 esemplari, averla capirossa-8 esemplari, balestruccio-100 esemplari, beccamoschino-20 esemplari, biancone-10 esemplari, capinera-16 esemplari, cappellaccia-30 esemplari, cardellino-40 esemplari, cinciallegra-18 esemplari, cinciarella-10 esemplari, colombaccio-100 esemplari, cornacchia grigia-26 esemplari, corvo imperiale-4 esemplari, cuculo-2 esemplari, falco di palude-22 esemplari, falco pecchiaiolo-36 esemplari, fringuello-26 esemplari, gabbiano reale-8 esemplari, gazza-33 esemplari, gheppio-42 esemplari, ghiandaia-10 esemplari, grillaio-40 esemplari, gruccione-100 esemplari, lodolaio-2 esemplari, luì piccolo-8 esemplari, merlo-20 esemplari, nibbio bruno-16 esemplari, occhiocotto-2 esemplari, occhione-6 esemplari, passera sarda-100 esemplari, pettirosso-2 esemplari, pigliamosche-6 esemplari, poiana-30 esemplari, rondine-200 esemplari, rondone comune-150 esemplari, saltimpalo-8 esemplari, sparviere-2 esemplari, storno-200 esemplari, strillozzo-24 esemplari, taccola-30 esemplari, tortora dal collare-50 esemplari, tottavilla-18 esemplari, upupa-2 esemplari e verzellino-8 esemplari);

- i rilievi, al momento, fanno propendere per un potenziale scarso impatto, o addirittura inesistente, per le specie di interesse per la conservazione; gli uccelli di questi agroecosistemi tendono a nidificare ed aggregarsi al margine dei coltivi, soprattutto ove vi sia la presenza di cespuglieti o dei pochi grandi alberi che caratterizzano questo paesaggio e la conservazione di questi luoghi è molto importante per la conservazione di molte specie di uccelli; considerando le osservazioni eseguite, la zona appare solo marginalmente utilizzata dai veleggiatori per la caccia; le presenze di gheppio, grillaio e poiana sono legate ai locali contingenti ancora abbastanza consistenti e la buona percentuale di giovani fa intravedere un buon successo riproduttivo a scala locale di queste specie; i passaggi autunnali di falco pecchiaiolo, falco di palude, nibbio bruno e nibbio reale, sebbene nella piena caratterizzazione del territorio appenninico centrale, hanno un numero potenziale di passaggi per giorno esiguo essendo il sito ben al di fuori dalle rotte migratorie principali; le consistenti presenze di grillaio nel periodo sono dovute ai movimenti post-riproduttivi della specie dai grandi contingenti della Basilicata; si raccomanda, comunque, un'adeguata attenzione nei futuri monitoraggi per la importanza di queste specie presenti e la potenzialità di impatto, seppure in un contesto come quello di quest'area dove manchino apparentemente i monitoraggi su media scala e quindi l'impossibilità di valutare appieno l'impatto dei molti impianti presenti;
- relativamente ai chirotteri, il contesto che caratterizza l'area di prevista installazione dell'impianto è quello delle zone agricole aperte, con pochi rifugi, e non vi sono boschi o alberi significativi che possano dar riparo alle specie di particolare interesse per la conservazione; non sono stati individuati edifici che presentassero spazi potenzialmente adatti a fornire rifugio a colonie; tipicamente sono aree dove si trovano le tipiche specie antropofile, che possono trovare rifugio o costituire colonie nei recessi delle abitazioni, nei sottotetti e che si alimentano su piccoli insetti nelle aree agricole e nei dintorni delle abitazioni; non vi sono stati riscontri di roost o aggregazioni significative nelle zone controllate; a fine ibernazione, il sito vede un rapido incremento delle presenze a partire da marzo, divenendo poi frequentato in maniera attiva da diverse specie, seppure prevalgano i taxa antropofili; sebbene la ventosità scoraggi in parte la frequentazione, le serate calde e con diversi sciami di insetti, durante la piena stagione primaverile ed estiva, costituiscono elementi attrattivi per le specie presenti; le specie rilevate nel sito sono state: pipistrello albolimbato *Pipistrellus kuhlii*, pipistrello nano *Pipistrellus pipistrellus*, pipistrello di Savi *Hysugo savii*, serotino *Eptesicus serotinus*, molosso di Cestoni *Tadarida teniotis*, rinolofo maggiore *Rhinolophus ferrumequinum*; l'agroecosistema dominante in

fonte: http://burc.regione.campania.it

questa potenziale area di impianto appare sostenere piccole popolazioni di sole specie antropofile e generaliste; sebbene in particolare *H. savii* e *P. pipistrellus* in alcune situazioni hanno mostrato una elevata sensibilità a barotraumi e impatti da aeromotori (Rydell et al. 2010, Amorim et al. 2012), in generale il potenziale pericolo per la conservazione di chirotteri nell'area esaminata è molto basso; di interesse i pochi passaggi estivi di *R. ferrumequinum* in foraggiamento; si ritiene quindi possibile un rifugio, almeno temporaneo, vicino al sistema di impianto a fronte della scarsa mobilità di questa specie particolarmente protetta; i rifugi possono essere costituiti da ipogei, ma anche da sottotetti o piccole cavità in edifici, e quindi diffusi e abbondanti nel territorio considerato;
- in conclusione: i rilievi effettuati a coprire un anno hanno mostrato sia per ornitofauna sia per chirotterofauna una potenziale criticità molto bassa, a fronte del contesto ambientale verificato e sulla scorta di quanto conosciuto in letteratura; la presenza di veleggiatori e specie di particolare importanza durante la migrazione e come elementi riproduttivi nell'area indagata sprona ad una adeguata attenzione, con monitoraggi sui potenziali impatti nel futuro, e la valutazione della possibilità di sostenere alcune specie con cassette nido e a sostenere il reimpianto di siepi di guardia e la conservazione di alberi e arbusti; anche per i chirotteri l'impianto di cassette rifugio lontane dal campo eolico potrebbe essere di sostegno importante per la fauna locale, così come divenire importante elemento di monitoraggio dello stato dei popolamenti nel loro complesso; le agrocenosi presenti sono molto selettive in termini di sostegno a popolazioni di specie rare e ospitano specie molto diffuse ovunque negli ambienti del mosaico agricolo centro-italiano;
- considerazioni sulla possibile interferenza con locale corridoio ecologico: sono state verificati in ambito specifico i contesti ecosistematici di cui al riferimento alla nota Protocollo n.27444 della Provincia di Benevento; rispetto alle osservazioni riportate nella richiamata nota, si rappresenta che: le osservazioni condotte in corrispondenza delle piazzole considerate e nel contesto generale di impianto mostrano come il sistema si debba considerare un insieme di caratteristiche agricole estensive e margini ruderali con età media molto bassa; le boscaglie sono ricche di elementi esotici e caratteristiche ruderali, come mostra l'ampia presenza di lianose ed elementi tipicamente nitrofili, a rispecchiare un passato di coltivazione appena dimenticato; le strutture alberate a ridosso degli impluvi fanno parte di questo mosaico colturale che rappresenta un tipico paesaggio centroitaliano agricolo, con scarsa diversità e struttura ecosistemica; questi elementi comunque saranno percepiti nella loro piena interezza anche se vi fossero le torri dell'impianto; tutto il sistema agricolo dell'area è, come ribadito, già molto legato alla presenza di queste strutture che sono oggi parte integrante del sistema produttivo; dal punto di vista vegetazionale, le piazzole vengono poste al di fuori delle aree sensibili e solo cartograficamente hanno una potenziale interferenza col sistema del corridoio ecologico previsto; l'uso di strutture viarie già esistenti, in massima parte, e la localizzazione in aree oggi a seminativi, non apporta sostanziali modifiche alle comunità vegetali locali, per altro non appartenenti ad habitat di interesse conservazionistico; considerando gli elementi faunistici, la dislocazione delle piazzole mantiene una piena permeabilità degli spazi terrestri ed aerei per la fauna relativa; la localizzazione delle piazzole non apporta alcun tipo di modifica agli areali di nidificazione, foraggiamento o movimento delle specie di fauna al momento rilevate; il recupero della viabilità sarà effettuato con integrazione di operazioni di ingegneria naturalistica, quali la piantumazione di siepi con specie locali, l'attenzione per la salvaguardia degli alberi e un piano di mitigazioni e compensazioni che prevede la realizzazione di micro-opere a indirizzo naturalistico che andranno a migliorare la disponibilità di ambienti per le specie di fauna presenti nel distretto (uno specifico piano d'azione in tal senso verrà predisposto a favorire l'integrazione dell'opera nel contesto paesaggistico e naturalistico locale);
- stima della mortalità per collisione e analisi dei sistemi SDOD: le connotazioni prettamente agricole dell'area di progetto hanno mostrato una diversità ornitica piuttosto contenuta, solo sostenuta da parte del mosaico relativo alla presenza di macchie e incolti che offrono rifugio e alimentazione a varie specie di passeriformi; il paesaggio è quello tipico delle aree interne dell'Italia meridionale; sono state rilevate una quarantina di specie nidificanti; dal punto di vista degli impatti potenziali la maggior parte di queste specie ha un rischio decisamente ridotto di venire ad essere impattata, dato il volo basso e che in genere raramente possa entrare nell'area spazzata dagli aeromotori; la presenza in zona, tra l'altro, di molte altre torri non appare al momento, ma non risultano studi a riguardo, avere un effetto, se non altro sulla diversità della comunità nidificante; l'analisi si accentra comunque soprattutto sui passaggi delle specie di maggiori dimensioni e di volo alto e quindi a maggior rischio di abbattimento, i rapaci diurni; sono stati osservati complessivamente nell'area di studio 12 specie di rapaci diurni durante i rilievi della migrazione; i rapaci ritenuti nidificanti nella zona, sebbene anche molto al di fuori del sito, sono stati essenzialmente il gheppio, il grillaio e la poiana, che infatti vantano la stragrande maggioranza di passaggi sopra l'area indagata; tutti gli altri sono risultati di passaggio o in migrazione; in 14 giorni di osservazioni (7 primaverili e 7 autunnali) da

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto rilevato per la verifica del passaggio migratorio, sono stati rilevati l'albanella minore, l'averla piccola, l'averla capirossa, il biancone, il falco di palude, il falco pecchiaiolo, il gheppio, il grillaio, il lodolaio, il nibbio bruno, il nibbio reale, la poiana, lo sparviere; sono stati registrati, tra le specie di interesse particolare, anche 10 passaggi di occhione e 42 passaggi di tottavilla, che apparivano non stanziali; in generale i passaggi di rapaci diurni sono stati non molto numerosi sia nel passo primaverile che in quello autunnale; la potenzialità di rischio per l'impianto in questione dipende in primo luogo da quanti esemplari passano realmente in area spazzata; le predizioni verificate mostrano, anche con i massimi possibili passaggi presumibili, un potenziale di rischio piuttosto basso, soprattutto per le specie di interesse europeo per la conservazione; questa potenzialità è stata presunta sulla base di un passaggio medio moltiplicato per l'intera finestra migratoria, che non si verifica mai e si può ritenere quindi sovrastimato; le specie a maggior potenzialità di impatto sono le locali gheppio, grillaio e poiana, cui si aggiungono in misura minore falco di palude e falco pecchiaiolo; si stima poi che questa potenzialità sia ovviamente una indicazione di massima e che la necessità di fermare le macchine a fronte di effettivi casi importanti di passaggi a rischio sia in fin dei conti assai remota; importante sarà mettere in opera una campagna specifica di verifica in post opera, nel caso, per verificare come queste potenzialità siano, come spesso si sono rivelate, per fortuna una stima sovradimensionata; il rilievo periodico, magari con l'aiuto di cani, della presenza di carcasse, almeno durante i periodi migratori principali, potrà di conseguenza dare un riscontro rispetto a quanto previsto; i sistemi SDOD possono essere classificati, secondo BirdLife International 2015, come predittivi (approcci basati su circostanze teoriche, su conoscenze pregresse su presenze e comportamento delle specie in relazione sia a fattori temporali e ambientali, che a condizioni meteorologiche e momenti del giorno o della stagione, prevedendo, ad esempio, interruzioni del funzionamento degli aerogeneratori durante il periodo migratorio o in periodi di bassa o scarsa visibilità) o reattivi (basati sulla risposta alla presenza di uno o più individui nelle vicinanze delle turbine, con fermo di uno o più aerogeneratori in maniera separata; il rilevamento delle presenze può essere effettuato da un operatore sul campo o da un sensore automatico, come telecamere, e può essere eseguito per periodi più brevi rispetto all'approccio predittivo; la maggior parte dei sistemi disponibili si basa su una combinazione dei due approcci con operatività comunque ridotta nei periodi individuati come più a rischio; anche per l'applicazione di questo sistema sono necessarie informazioni per la definizione dei criteri di shutdown, che possono includere, ad esempio, la presenza di determinate specie a rischio di collisione e il numero di individui che transitano per l'area, dati che derivano necessariamente dall'esecuzione di un monitoraggio condotto con metodologie standardizzate); l'efficacia di tali sistemi dipende in primo luogo dalle circostanze specifiche e dalle condizioni che differiscono per ogni impianto; tra gli SDOD oggi in uso si può suggerire l'utilizzo di sistemi che prevedano l'uso di telecamere ad alta definizione e di risposta all'analisi di immagine e di movimento capaci di proteggere la fauna in volo dai pericoli di collisione con gli aerogeneratori in movimento; questo tipo di sistemi prevede l'installazione di telecamere ad alta definizione e, se pensati anche per i chirotteri, di sensori per ultrasuoni; sono disponibili diversi modelli in commercio, efficienti sebbene complessi e che necessitano di una adeguata preparazione dell'impianto e del monitoraggio; negli ultimi anni i sistemi disponibili sono stati progressivamente migliorati fino a garantire, ad oggi, una prevenzione delle collisioni vicina al totale dei voli potenzialmente pericolosi per uccelli e anche pipistrelli; i sensori ad ultrasuoni, connessi con una banca dati specie-specifica di sonogrammi permettono una identificazione di elevato livello qualitativo dei chirotteri che frequentino lo spazio aereo monitorato; il sistema per quanto riguarda la detection di uccelli si basa sull'uso di telecamere ad alta definizione; le telecamere controllano tutt'attorno alla turbina rilevando gli Uccelli in tempo reale e memorizzando video e dati; nei video con audio, accessibili via Internet, sono inoltre registrati i voli ritenuti ad alto rischio e anche le collisioni, fornendo quindi importanti dati a fini di ricerca; la rilevabilità degli individui è dell'80%.

Sintesi dei contenuti dell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*"

Si riporta nell'elaborato, tra l'altro, che:
- scopo della attività è di realizzare un quadro accurato del popolamento faunistico attuale, con specifico riferimento alle presenze di uccelli e chirotteri, valutando l'eventuale presenza nel sito di specie di interesse conservazionistico;
- il "Piano di monitoraggio ambientale" è inteso come basato su metodologie BACI, realizzandosi su di un anno in pre-opera, 3 anni in post opera, durante l'operatività del sito, e predisposizione di monitoraggio per la fase di dismissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il monitoraggio dell'ornitofauna viene effettuato mediante diverse tecniche: point counts (tecnica di censimento mediante rilievi puntiformi o stazioni di ascolto), playback (per i rapaci notturni ed altre specie crepuscolari) e visual count (metodo del censimento a vista e osservazioni dirette ai rapaci diurni);
- il monitoraggio dei chirotteri prevede il controllo in merito alla presenza di roost nelle aree entro 5 km dal sito e rilevamenti bioacustici;
- il territorio deputato alla costruzione dell'impianto e un buffer intorno a questo di almeno 500 metri verrà ispezionato con cadenza mensile al fine di determinare il contesto faunistico di base, con rilievo della presenza di altri elementi faunistici importanti in particolare per la presenza di anfibi e loro siti riproduttivi, rettili e mammiferi terrestri nelle loro specie di particolare attenzione per la conservazione; il metodo utilizzato è il Visual Encounter Survey, dove su percorsi standard e con tempi specifici, si controllano visualmente le presenze nei diversi ambiti della zona di impianto, sottolineando eventuali criticità o zone di rispetto, oltre a rendere disponibili potenziali mitigazioni e compensazioni.

2.3 - Adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania – discussione in Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenutasi in data 1° ottobre 2024, è stata discussa l'adeguatezza del riscontro fornito dal proponente alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.
In particolare, con specifico riferimento al riscontro fornito alle richieste formulate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, riportate in Allegato 4 alla sopra citata nota, è stato rappresentato quanto di seguito riportato.

In premessa, è stato evidenziato che, con la documentazione integrativa e di chiarimento trasmessa dalla Società proponente, costituita da revisioni degli elaborati progettuali precedentemente inviati unitamente all'istanza presentata e da nuovi elaborati:
- è stato rappresentato, tra l'altro, che, per ridurre interferenze con altri aerogeneratori, "*è stata adottata la soluzione costituita dalla sostituzione, per l'aerogeneratore identificato dal codice SM01, del modello Vestas V116 originariamente previsto, con il modello Vestas V90 (con diametro del rotore pari ad 80 metri, altezza della torre pari a 90 metri ed altezza totale pari a 125 metri)*";
- è stata, inoltre, richiesta l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale (cui si riferiva l'istanza inizialmente presentata).
Ciò in quanto la Società proponente ha considerato che, nonostante l'area interessata dall'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto ricada completamente all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi della normativa nazionale e regionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, entro i 10 km dalle aree interessate dalla prevista localizzazione delle strutture costituenti l'impianto proposto si rileva la presenza dei seguenti Siti della Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in territorio campano, cui esclusivamente si riferiscono le attività istruttorie di competenza dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222103 "*Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano*" e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222102 "*Bosco Mazzocca – Castelvetere*", in territorio molisano.
Dell'intervenuta richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale è stata data evidenza nell'ambito della nuova pubblicazione per la consultazione avviata con la comunicazione di cui alla nota prot. n.334392 del 5 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con la quale è stata anche, contestualmente, rappresentata ai soggetti responsabili della Gestione dei Siti della Rete Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessati la necessità di acquisire nell'ambito del procedimento il pronunciamento ("Sentito") per gli aspetti di competenza, come previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Tanto premesso, in termini generali, nel corso della riunione è stato rappresentato che, sulla base dell'esame istruttorio condotto sulla detta documentazione integrativa deve rilevarsi, quale elemento problematico sostanziale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, che le criticità rappresentate in merito al posizionamento di numerosi aerogeneratori in progetto in siti ritenuti non adeguati in relazione alla necessità di assicurare la piena sostenibilità ambientale dell'impianto proposto sono ritenute, in diversi casi, non risolte dalla Società proponente.
Sul punto, è stato evidenziato che, in particolare, permangono rilevanti criticità in merito alla sostenibilità ambientale di scelte progettuali che hanno comportato la localizzazione di aerogeneratori di progetto in posizioni di interferenza con corridoi ecologici, aree boscate ed aree caratterizzate da elevati livelli di pericolosità da frana. Nondimeno, è stato rappresentato che le argomentazioni addotte dalla Società proponente con la documentazione integrativa presentata, in particolare per quel che attiene alla natura, alla struttura ed alla valenza ecologica di parte dei nuclei arbustati/arborati in prossimità dei quali è stato previsto il posizionamento di alcuni aerogeneratori in progetto, hanno comportato una diversa valutazione, come di seguito puntualmente esposto, rispetto a quella rappresentata nella richiesta di integrazioni formulata, in merito alla rilevanza non sostanziale, dal solo punto di vista ecosistemico, degli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'entrata in esercizio degli stessi.

Ancora in termini generali, è stato, inoltre, rappresentato che non si ritiene condivisibile l'affermazione, riportata nella documentazione trasmessa, secondo cui i sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori si caratterizzerebbero per un'efficacia prossima al 100% nella risoluzione della problematica (affermazione sulla base della quale la Società proponente ha ritenuto potersi superare tutti i fattori di criticità sussistenti in relazione alle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici in relazione ai quali le analisi condotte hanno portato ad individuare rischi di interferenza significativi o medi – cfr. elaborato "*R.29-Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_giugno 2024*"). È ben noto, infatti, che l'efficienza di tali sistemi, la cui adozione è comunque ritenuta necessaria ai fini della riduzione degli impatti ambientali potenziali su ornitofauna e chirotterofauna connessi al funzionamento degli aerogeneratori in progetto eventualmente autorizzati, è fortemente condizionata da variabili quali l'ubicazione delle strutture ed il settaggio iniziale dello strumento.

Sempre in termini generali, si è osservato che:
• in più punti, in riscontro a richieste di integrazioni formulate in relazione ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale in materia di flora, fauna ed ecosistemi, sono stati richiamati contenuti rappresentati nello Studio di Incidenza; si è rappresentato in proposito nel corso della riunione la non adeguatezza metodologica di tale impostazione, stante l'oggetto diverso delle valutazioni da sviluppare nell'ambito delle due diverse procedure (valutazione degli impatti potenziali sul complesso della componente ambientale in questione, nel caso della Valutazione di Impatto Ambientale, e valutazione dell'incidenza sul mantenimento o ripristino in stato di conservazione soddisfacente degli specifici habitat e specie di interesse comunitario per la cui tutela sono stati designati i Siti della Rete Natura 2000 in argomento nel caso della Valutazione di Incidenza);
• nello Studio di Incidenza si fa erroneamente riferimento a condizioni d'obbligo individuate in relazione al progetto, dovendosi invece far riferimento a misure di mitigazione (non essendo state definite ed approvate dalla Regione Campania le condizioni d'obbligo previste dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art.6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n.303 del 28 dicembre 2019).

Infine, è stato rilevato che la documentazione di riscontro trasmessa dalla Società proponente ha compreso anche un quadro sinottico riepilogativo dei chiarimenti e delle integrazioni prodotte in relazione a ciascuna delle richieste formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, denominato dalla Società proponente elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*". In detto elaborato, il quadro sinottico riepilogativo del riscontro fornito in relazione alle richieste formulate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è riportato in Allegato 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso quanto sopra, con riferimento all'esame puntuale dell'adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente in relazione ai singoli punti della richiesta di integrazioni e chiarimenti trasmessa in Allegato 4 alla sopra richiamata nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che:

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 1 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si ritiene che le revisioni apportate allo Studio di Impatto Ambientale, con la trasmissione del nuovo elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", consentano di ritenere sostanzialmente adeguato il riscontro prodotto dalla Società proponente, fatto salvo quanto nello specifico rappresentato nei punti successivi;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 2 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si osserva che la Società proponente non ha sviluppato alcuna considerazione in relazione alla richiesta verifica inerente alle alternative di progetto, finalizzata ad esplorare la possibilità di riduzione del numero degli aerogeneratori previsti e di eventuale incremento di potenza degli stessi, al fine di risolvere le criticità di localizzazione evidenziate nella richiesta stessa; nel richiamato capitolo 12 dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", al paragrafo 12.3 "*Alternative localizzative*" non viene approfondita nessuna delle problematiche evidenziate nella richiesta (alternative di localizzazione degli aerogeneratori e di tracciato delle opere di connessione; riduzione della viabilità di collegamento di nuova realizzazione o necessitante di adeguamenti sostanziali; riduzione delle interferenze con aree boscate e con aree di margine tra copertura ad alto fusto e copertura erbacea; riduzione delle interferenze con elementi significativi del reticolo idrografico superficiale con funzione di corridoio ecologico locale e provinciale; riduzione delle interferenze con aree connotate da situazione di possibile innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico);
a tal riguardo, la modifica del modello dell'aerogeneratore identificato dal codice SM01 e le seguenti argomentazioni riportate nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*": "*per quanto riguarda gli aerogeneratori SM1 ed SM2 si segnala che ricadono in "Area naturale strategica" individuata nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento ma che comunque viene mantenuta la distanza dei 150m dai corsi d'acqua inseriti nell'elenco delle Acque Pubbliche (aree tutelate per legge ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 142 co. 1 lett. c)*" e "*Per le opere di mitigazione si valuta infine la possibilità di piantare alberi di fusto medio/alto*" non risultano rilevanti ai fini della risoluzione delle criticità segnalate;
analogamente, come già rappresentato in premessa, non si ritiene condivisibile l'affermazione, riportata nell'elaborato "*R.29-Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_giugno 2024*", comunque da riportare anche nello Studio di Impatto Ambientale, relativa alla possibilità di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici per i quali siano stati individuati rischi di interferenza significativi o medi mediante l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto (ciò in considerazione di quanto già rappresentato in premessa in merito alla sovrastima effettuata dalla Società proponente in relazione all'efficacia di tali sistemi);
nondimeno, sulla base delle descrizioni e delle analisi integrative sviluppate nell'elaborato "*R.29-Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_giugno 2024*", comunque da riportare nello Studio di Impatto Ambientale revisionato, si è proceduto ad un'ulteriore valutazione in merito alla adeguatezza della prevista localizzazione degli aerogeneratori in progetto dal punto di vista della compatibilità ambientale (tenendo conto, in particolare, di quanto rappresentato in materia di caratteristiche dei nuclei boscati potenzialmente interferiti e, quindi, della loro maggiore o minore idoneità ad ospitare comunità faunistiche significative);
sulla base di tale ulteriore valutazione, a parziale modifica di quanto rappresentato nella richiesta di integrazioni formulata, si ritiene che permangono rilevanti elementi di criticità di inserimento ecosistemico in merito agli aerogeneratori identificati dai codici SM01 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico e con corridoio ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale); SM02 (interferenza con corridoio ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale); SM03 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico e con corridoio ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale), SM04 (la piazzola temporanea e quella definitiva ricadono in cespuglieto di medio valore ecologico ed in area classificata A3 "*area di medio-alta attenzione*" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; valutazione comunque riconsiderabile sulla base del parere in materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), SM05 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico), SM08 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico); SM10 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico), SM12 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico e con corridoio ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale), SM14 (interferenza con aree boscate di medio valore ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale);
in ogni caso, è stato evidenziato che anche per gli aerogeneratori il cui posizionamento non è ritenuto di rilevante criticità ecosistemica, ma che presentano interferenze con aree boscate (con necessità di taglio di vegetazione arborea e/o arbustiva) e/o interferenze delle opere connesse temporanee o definitive con aree classificate come soggette a pericolosità nel PSAI, nell'ambito della valutazione in argomento si terrà conto del pronunciamento dei soggetti competenti in materia di autorizzazione paesaggistica e dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale in relazione agli aspetti di compatibilità idrogeologica;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 3 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rilevato che la Società proponente ha trasmesso, in relazione a quanto richiesto in merito alla descrizione particolareggiata dei diversi tratti di viabilità di servizio previsti in progetto (tratti di viabilità da realizzare ex-novo, tratti di viabilità esistente da adeguare, tratti di viabilità esistente da non sottoporre ad interventi di adeguamento) tavole di progetto e shapefile con rappresentazione di quanto richiesto; si è rilevato in proposito che le tavole trasmesse risultano di non agevole consultazione e, in alcuni casi, non coerenti nei contenuti (cfr. Tavola n.33 e Tavola n.12 che assegnano agli stessi tratti di strada classificazioni diverse); è stato rappresentato che si ritiene, comunque, che gli shapefile trasmessi riportino un livello descrittivo adeguato a poter ritenere soddisfatta la richiesta; tuttavia, si è osservato che, nello Studio di Impatto Ambientale, non sono state riportate informazioni richieste quali, in particolare, quelle relative alle soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale della viabilità di progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente e quelle relative agli interventi di ripristino ambientale previsti a fine ciclo vita per le aree interessate da interventi inerenti alla viabilità di servizio (questi ultimi riportati esclusivamente nell'ambito dell'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.00_Giugno 2024*"); si è osservato, inoltre, che, dall'esame della documentazione integrativa trasmessa si rilevano, in diversi casi, rilevanti interferenze della viabilità di progetto (da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente) e delle piazzole degli aerogeneratori con superfici boscate;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 4 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si è richiamato quanto già rappresentato in relazione al punto precedente in merito alla non agevole possibilità di consultazione delle tavole di progetto trasmesse ed alle discrasie esistenti tra le stesse (che dovranno essere adeguatamente risolte) e si è confermato che il riferimento principale considerato è rappresentato dagli shapefile inviati (rispetto ai quali, previa verifica di accuratezza, dovrà essere assicurata la coerenza dei contenuti informativi delle tavole di progetto e di tutti gli ulteriori elaborati);
con specifico riferimento alla richiesta di chiarimento inerente a quanto riportato nella legenda delle Tavole Serie 3, Serie 4 e Serie 5 in relazione a "*Viabilità esistente da adeguare - Tratti per i quali, a causa dell'elevata pendenza, si prevede realizzare una pavimentazione stradale in calcestruzzo*", si è osservato che tale dicitura in legenda è stata eliminata ed è stato richiesto di confermare definitivamente che il progetto non prevede la realizzazione o l'adeguamento di tratti di viabilità mediante impiego di calcestruzzo;
sul punto, in sede di riunione, il Rappresentante Legale della Società proponente ha confermato che in nessun tratto di viabilità è più previsto impiego di calcestruzzo, in quanto anche i tratti in pendenza saranno adeguati al transito dei mezzi mediante impiego esclusivo di materiale ghiaioso;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 5 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, rilevato che nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" è stato riportato che nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" il paragrafo 4.4.6 "*Smaltimento acque meteoriche e nere*" è stato aggiornato in coerenza con i contenuti della "*Relazione di Deflusso delle Acque meteoriche*" (cod. elab. R.7a), si è osservato, in primis, che tale ultimo elaborato non risulta presente nella documentazione trasmessa;
inoltre, nel merito, si è osservato che il prospettato ricorso ad una vasca IMHOFF per il trattamento delle acque reflue nere originate da servizi igienici previsti nella Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV non garantisce il rispetto delle vigenti normative in materia di scarico di acque reflue al suolo o in corpo

fonte: http://burc.regione.campania.it

idrico recettore ed è stato rappresentato che, pertanto, si ritiene necessario che gli scarichi dei locali destinati a servizi igienici, laddove non collettabili in pubblica fognatura, siano gestiti come rifiuti liquidi (bagni chimici o raccolta in vasca a perfetta tenuta stagna);
è stato richiesto, inoltre, di dare evidenza del calcolo effettuato per il dimensionamento del sistema previsto per la disoleatura delle acque bianche;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 6 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, rilevato che nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha attestato che il paragrafo 4.13.2 "*Tutela della risorsa idrica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, così come tutti gli altri elaborati progettuali, è stato aggiornato togliendo i polimeri biodegradabili come soluzione ai problemi di instabilità durante la fase di perforazione; si è osservato che, in realtà, nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" al par. 4.13.2, è stato eliminato il riferimento all'impiego di sostanze polimeriche ma è stata mantenuta la previsione dei fanghi bentonitici ed al paragrafo 9.3.2 è ancora presente il riferimento all'impiego di fanghi bentonitici o sostanze polimeriche; sul punto è stato ribadito quanto già rappresentato nella richiesta originariamente formulata;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 7 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si è osservato che dall'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", la richiesta inerente alla specificazione delle soluzioni progettuali previste per la risoluzione delle interferenze nei tratti di intercettamento di elementi del reticolo idrografico da parte del tracciato del cavidotto in progetto è stata ottemperata, con quanto rappresentato nelle tavole 31.1a, 31.2a e 31.4a., esclusivamente in relazione agli attraversamenti nei punti n.1, n.2 e n.4; è stato richiesto, pertanto, di completare il riscontro in relazione a quanto richiesto;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 8 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che, dall'esame della documentazione richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", il riscontro prodotto risulta in parte adeguato;
tuttavia, si è osservato che nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" non sono stati riportati approfondimenti di adeguato dettaglio in merito alla asserita coerenza delle previsioni di progetto con gli strumenti di pianificazione urbanistica di livello provinciale e comunale inerenti ai territori interessati (con particolare riferimento alle interferenze con aree classificate non trasformabili negli strumenti di pianificazione comunale e con elementi della rete ecologica provinciale individuata dal P.T.C.P. di Benevento);
si è osservato, inoltre, che nello Studio di Impatto Ambientale revisionato non sono state riportate le informazioni conclusive in merito agli esiti della verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e con i limiti normativi in materia di zonizzazione acustica nei territori comunali interessati;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 9 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si è rilevato che la figura 6-4 dello Studio di Impatto Ambientale è stata resa leggibile; si è osservato, in proposito, che la piazzola provvisoria e quella definitiva dell'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM04 ricadono in area soggetta a pericolosità da frana, così come la piazzola provvisoria dell'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM07, nonché parte dei tracciati della viabilità di progetto e del cavidotto di connessione; in relazione a tali criticità è stato evidenziato nel corso della riunione che si terrà conto, nell'ambito della valutazione di competenza, del pronunciamento in merito dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 10 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, richiamato quanto già rappresentato in relazione all'aerogeneratore identificato dal codice SM04 nel precedente punto 9, si è osservato che, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si ritiene che il riscontro prodotto dalla Società proponente non possa ritenersi adeguato; si è evidenziato, infatti, che la Società proponente ha rappresentato che "*Per maggiori dettagli sulle indagini geologiche si rimanda alla Tavola R.11 allegato 7 Carta ubicazione indagini*" ma che all'interno di tale elaborato viene riportato che le indagini saranno eseguite solo successivamente "*quando la società avrà la disponibilità delle aree*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 11 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, richiamato anche quanto già rappresentato in relazione all'aerogeneratore identificato dal codice SM04 nei precedenti punti 9 e 10, si è osservato che, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si ritiene che il riscontro prodotto dalla Società proponente non possa ritenersi adeguato; ciò in considerazione del fatto che, seppure nella Tavola 6 dello Studio di Impatto Ambientale è stato reso leggibile l'inquadramento delle opere previste in progetto in relazione alla cartografia del PSAI della ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno in materia di pericolosità e rischio da frana, non risultano essere state sviluppate adeguate considerazioni in merito al rispetto delle disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione di tale strumento relative, in particolare, alle interferenze delle opere previste in progetto con "*aree di medio-alta attenzione*" in relazione alla pericolosità da frana;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 12 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che il riscontro trasmesso dalla Società proponente è stato ritenuto adeguato a chiarire la discrasia evidenziata (avendo precisato che i pali di fondazione degli aerogeneratori in progetto avranno diametro 1.200 mm);

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 13 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si è osservato che, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" risulta che le Tavole di progetto richiamate non consentono una chiara individuazione di fabbricati ed altre strutture presenti nelle aree considerate e che, inoltre, nello Studio di Impatto Ambientale revisionato, non sono state riportate le richieste informazioni in merito alle caratteristiche tipologiche delle strutture presenti nelle aree interessate dalla gittata degli elementi rotanti;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 14 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si è rilevato che la Società proponente ha fornito il richiesto riscontro, rappresentando, nel paragrafo 9.8.3.3 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, che "*Per i recettori che superano le 30 ore/anno di ombreggiamento nel "real case", si interverrà con misure di mitigazione previo accordo con i proprietari. Tali misure riguardano in particolar modo l'impianto di assenza arbustive tali da filtrare l'ombra e quindi ridurre le ore di ombra all'anno che incidono sul recettore*"; sul punto, è stato evidenziato che ci si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sulla relazione di riscontro della Società proponente trasmessa in data 23 settembre 2024 in merito alle osservazioni formulate dai sig.ri Vecchiolla e Zeoli;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 15 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023 è stato rappresentato che, dall'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", risulta che le Tavole progettuali richiamate non presentano il dettaglio necessario per una precisa individuazione delle interferenze delle opere di progetto con le aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; sul punto è stato evidenziato che, in ogni caso, dalle analisi condotte a partire dagli shapefile trasmessi, si rilevano molteplici interferenze di opere in progetto con aree paesaggisticamente vincolate ai sensi dell'art.142, comma 1, lettere c) e g) del detto decreto legislativo; è stato vieppiù evidenziato che, nell'ambito della valutazione di competenza, si terrà conto di quanto in merito rappresentato dai soggetti competenti in materia di autorizzazione paesaggistica;
è stato rilevato, inoltre, che nell'elaborato "*R.20 – Relazione paesaggistica*" si attesta, sia nella versione trasmessa unitamente all'istanza presentata che nella versione revisionata del dicembre 2023, che "*Non si prevede abbattimento di alberi né di vegetazioni arbustive, in quanto l'area è considerata come seminativa e pascolo*" pur risultando evidente, sulla base dell'esame della documentazione trasmessa dalla Società proponente, la necessità di eliminazione di vegetazione arbustiva ed arborea in connessione con la prevista realizzazione di diverse opere previste in progetto (piazzole di aerogeneratori, viabilità, ecc.);

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 16 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, fermo restando che la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.532/2016 non costituisce allo stato riferimento vigente, in considerazione di intervenute Sentenze, è stato rappresentato che resta comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

ferma la necessità di svolgimento di adeguati monitoraggi faunistici di campo ai fini della corretta definizione delle scelte progettuali e della necessità di argomentare adeguatamente tali scelte nella documentazione soggetta a valutazione ai fini dell'autorizzazione dell'impianto (vedasi a tal proposito le indicazioni delle "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*" - Linee Guida SNPA, 28/2020); tanto premesso, è stato rappresentato che il rimando al solo Studio di Incidenza per quel che attiene ai monitoraggi faunistici non risulta appropriato, in quanto gli stessi devono essere trattati anche, e soprattutto, nello Studio di Impatto Ambientale; in ogni caso, in relazione alla caratterizzazione faunistica descritta nello Studio di Incidenza, nell'ambito del quale si opera un rimando ai contenuti dell'elaborato "*R.23 - Relazione Floristica e Faunistica_Rev.01_Giugno 2024*" e dell'elaborato "*R.24 – Piano di monitoraggio ambientale_Rev.01_Giugno 2024*", è stato rilevato che: 1. il monitoraggio dell'avifauna nidificante si basa sul metodo delle "Stazioni di ascolto", non appropriato allo studio dei Rapaci diurni, che, nel caso specifico, risultano il gruppo avifaunistico più sensibile; inoltre, per quanto i campionamenti dell'avifauna migratoria effettuati da marzo-maggio da punti di osservazione (visual count) si sovrappongano in parte al periodo di nidificazione (aprile-luglio), restano scoperti dei mesi (giugno e luglio) significativi e necessari ad un'analisi completa; 2. nella descrizione dei metodi di monitoraggio (§ 4 della Relazione Floristica e Faunistica) si fa riferimento ai periodi di campionamento, ma non viene precisato l'anno; a questo proposito è opportuno che vengano indicate le date delle sessioni di campionamento; 3. nel paragrafo delle considerazioni sugli uccelli (elab. R.23), per quanto siano state rilevate delle specie di interesse conservazionistico (Albanella minore, Averla piccola, Averla capirossa, Biancone, Falco di palude, Falco pecchiaiolo, Grillaio, Lodolaio, Nibbio bruno, Sparviere, ecc.) si dichiara "*I rilievi al momento fanno propendere per un potenziale scarso impatto, o addirittura inesistente, per le specie di interesse per la conservazione*"; le giustificazioni a supporto di tale affermazione non sono sufficienti a dimostrare l'assenza di impatti anche in contrapposizione ai dati quantitativi presentati; 4. sempre al paragrafo delle considerazioni sugli uccelli si afferma "*Gli uccelli di questi agroecosistemi tendono a nidificare ed aggregarsi al margine dei coltivi, soprattutto ove vi sia la presenza di cespuglieti o dei pochi grandi alberi che caratterizzano questo paesaggio e la conservazione di questi luoghi è molto importante per la conservazione di molte specie di uccelli*"; tale affermazione non si accorda con la localizzazione degli aerogeneratori all'interno o in prossimità di aree boscate; 5. in riferimento all'avifauna si dichiara, inoltre, "*Si raccomanda comunque una adeguata attenzione nei futuri monitoraggi per la importanza di queste specie presenti e la potenzialità di impatto, seppure in un contesto come quello di quest'area dove manchino apparentemente i monitoraggi su media scala e quindi l'impossibilità di valutare appieno l'impatto dei molti impianti presenti*"; tale affermazione non sembra compatibile con quanto dichiarato in merito all'assenza di impatti cumulativi e, più in generale, ai potenziali impatti sulla fauna sensibile; 6. in merito alla chirotterofauna, manca un'analisi di distribuzione delle specie nell'area di progetto, al fine di evidenziare l'uso del territorio per questo gruppo faunistico; solo un'approfondita conoscenza dell'uso del territorio da parte delle varie specie di chirotteri, delle caratteristiche degli ambienti forestali a livello di struttura della vegetazione e/o di configurazione del paesaggio, delle specificità dei corridoi faunistici utilizzati da questi mammiferi e, naturalmente, dei siti riproduttivi e/o di quelli di svernamento, potrà garantire una valutazione significativa degli impatti; 7. nel caso della chirotterofauna vanno fornite le tracce bioacustiche originali relative alle sessioni di campionamento, con indicazione delle date e stazioni di rilevamento;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 17 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, evidenziato che il riscontro prodotto deve essere riportato non soltanto nello Studio di Incidenza ma anche nello Studio di Impatto Ambientale, si è rilevato che nell'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*", espressamente richiamato nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" in relazione al riscontro prodotto in merito a tale punto della richiesta integrazioni, si riporta che "*La metodologia che valuta la permeabilità interna di un parco eolico sulla base dello "spazio libero fruibile" tra aerogeneratori valutato in 5 classi (meno di 100m spazio critico, tra 100 e 200 m insufficiente, tra 200 e 300 m spazio sufficiente, tra 300 e 400 m spazio buono e oltre 400 m spazio ottimo) è utilizzata da numerosi studi tecnici*", ma che, tuttavia, "*non è possibile risalire ad una fonte scientifica che abbia certificato tali valori*"; si rappresenta sul punto, pertanto, che si ritengono non scientificamente supportate le considerazioni inerenti l'individuazione delle distanze adeguate al transito in sicurezza degli esemplari di ornitofauna e chirotterofauna riportate negli elaborati trasmessi e non pertinente quanto riportato nello Studio di Incidenza in relazione al fatto che "*A convalida del valore soglia di sufficienza di 200 metri utilizzato nel metodo dello "spazio libero fruibile" è possibile constatare che Rodrigues et alii nel documento EUROBATS, proponendo indicazioni sulla pianificazione di parchi eolici,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicano proprio 200 metri come distanza di sicurezza a cui gli aerogeneratori devono mantenersi rispetto ad habitat sensibili per la chirotterofauna quali corpi d'acqua ed ecotoni tra ambienti aperti e chiusi", peraltro riferita esclusivamente alla chirotterofauna;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 18 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si è rilevato che la Società proponente ha integrato informazioni, descrizioni, analisi e valutazioni in merito agli aspetti segnalati nella richiesta, dovendosi, tuttavia, evidenziare che:
• in relazione alle attività di monitoraggio eseguite, si ribadisce quanto già rappresentato al precedente punto 16,
• la descrizione delle caratteristiche della copertura vegetazionale presente nelle aree di maggiore criticità in relazione alle interferenze con le opere di progetto (fasce ripariali, aree boscate, arbusteti) non presenta un adeguato livello di dettaglio,
• le conclusioni delle analisi riportate negli elaborati non sono sempre ritenute condivisibili (in particolare con riferimento alla possibilità di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici per i quali siano stati individuati rischi di interferenza significativi o medi mediante l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto);

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 19 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si è rilevato che:
• deve essere assicurata l'omogeneità dei contenuti riportati nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza in merito ai sistemi di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto;
• nei richiamati elaborati non sono stati trattati tutti gli aspetti di dettaglio operativo puntualmente indicati nella richiesta di integrazioni;
• i costi di adozione di tali sistemi non risultano espressamente indicati nell'elaborato "*R.04 - Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi e Quadro Economico_Rev.01_Maggio 2024*";
• per le motivazioni riportate in premessa, non si ritiene condivisibile l'affermazione riportata nella documentazione trasmessa secondo cui i sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori si caratterizzerebbero per un'efficacia prossima al 100% nella risoluzione della problematica;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 20 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si è rilevato che:
• nello Studio di Impatto Ambientale revisionato devono essere riportati i contenuti salienti dell'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.00_Giugno 2024*" trasmesso nell'ambito della documentazione di riscontro ed i cui contenuti forniscono una descrizione puntuale ed esaustiva degli interventi di ripristino ambientale previsti in progetto (pur dovendosi evidenziare la non idoneità degli stessi alla risoluzione delle problematiche rappresentate in premessa, ed al precedente punto 2, in merito alla prevista localizzazione di aerogeneratori in progetto in posizione interferente con ecosistemi di particolare rilevanza per la chirotterofauna e per l'ornitofauna e di significativa valenza paesaggistica);
• il computo metrico estimativo degli interventi di ripristino ambientale deve essere integrato nel computo metrico estimativo e nel quadro economico del progetto di costruzione e dimissione dell'impianto;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 21 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che si prende atto del recepimento dell'indicazione fornita con la richiesta di integrazioni, fermo restando che di tale recepimento deve essere data evidenza nei pertinenti elaborati progettuali;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 22 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che si prende atto del recepimento dell'indicazione fornita con la richiesta di integrazioni, fermo restando che di tale recepimento deve essere data evidenza nei pertinenti elaborati progettuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 23 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" e, in particolare, del paragrafo 4.14 "*Piano di monitoraggio ambientale*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" e dell'elaborato "*R.24 – Piano di monitoraggio ambientale_Rev 1_giugno 2024*" è stato rilevato che:
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera a) della richiesta di cui al punto 23, nello Studio di Impatto Ambientale è stato integrato specifico paragrafo dedicato alla descrizione del progetto di monitoraggio ambientale; tuttavia, nello stesso non sono riportate attività di monitoraggio in fase di esercizio e dismissione dell'impianto;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera b) della richiesta di cui al punto 23, nel PMA non è stata fornita alcuna indicazione in relazione ai soggetti responsabili dell'attuazione delle attività di monitoraggio previste;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera c) della richiesta di cui al punto 23, il PMA non prevede attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere installate;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera f) della richiesta di cui al punto 23, il PMA non prevede delle attività di monitoraggio degli impatti sulla fauna volatrice basati sulle rilevazioni dei sistemi DTBird e DTBat;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera g) della richiesta di cui al punto 23, nel PMA non sono state indicate le azioni correttive significative di cui è prevista l'adozione in caso di rilevamento di impatti inattesi sulla fauna di interesse conservazionistico;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera h) della richiesta di cui al punto 23, nell'elaborato "*R.04 - Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi e Quadro Economico_Rev.01_Maggio 2024*" sono stati riportati i costi relativi allo svolgimento delle attività di monitoraggio, ma l'importo previsto sembra notevolmente sottostimato rispetto al programma di lavoro;
• si ritiene opportuno che nel PMA siano previste anche azioni inerenti al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nell'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.00_Giugno 2024*";
infine, il PMA prevede come metodo di monitoraggio dell'avifauna nidificante la "Stazioni di ascolto" (Point counts); tale metodo non è ritenuto appropriato allo studio dei Rapaci diurni; il PMA (elab. R.24) deve quindi prevedere un protocollo di rilevamento specifico per i Rapaci diurni nidificanti; a tale scopo si consiglia di adottare il metodo dell'osservazione da punti fissi favorevoli (Gilbert, Gibbons & Evans 2011); il periodo di campionamento dev'essere da aprile a luglio e gli orari di campionamento dalle 9:00 alle 18:00; per ciascun contatto, vanno indicate oltre alla specie e al numero di individui, l'attività (spostamento, caccia, volo territoriale, termica, individuo posato), codificata a seconda del comportamento delle singole specie, l'orario dell'osservazione e l'altezza di volo, stimata attribuendo ciascun contatto a una o più fasce di altezza secondo il seguente schema: A-da 0 all'altezza libera dal movimento delle pale; B-per tutta l'altezza di ingombro delle pale nello spazio; C-al di sopra dell'altezza di ingombro delle pale; il PMA deve prevedere anche le modalità di restituzione dei singoli dati, delle elaborazioni e dei report annuali da produrre; i dati di campionamento di ogni singola sessione devono essere archiviati e deve essere garantita l'accessibilità ai file originali (anche nel caso dei rilievi bioacustici) all'Ufficio Speciale 60.12.00.

Sempre nel corso della riunione, con riferimento alle verifiche richieste dal Responsabile del Procedimento in relazione alla correttezza dell'elenco dei titoli abilitativi da acquisire ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto, è stato rappresentato che "*visto che diverse opere del progetto andranno ad interferire con aree con superfici arborate, e considerato che in caso di esito positivo del procedimento diversi esemplari saranno rimossi*" è necessario che la Società proponente preveda espressamente l'acquisizione dell'autorizzazione al taglio di alberi ed indichi il soggetto competente.
Sul punto il Rappresentante Legale della Società proponente ha prima dichiarato che "*non sono previsti tagli di alberi in quanto le zone interessate sono destinate alla coltivazione di cereali*" e, successivamente, a fronte della condivisione a video dell'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verede_Rev.00_Giugno 2024*" dal quale risulta che diverse opere, anche temporanee, interferiscono con superfici alberate, si è riservato di eseguire verifiche suppletive "*al fine di verificare se ci sarà un taglio di alberi o una semplice potatura*", dichiarando che "*laddove si dovesse procedere al taglio degli alberi, la Società provvederà a richiedere anche l'autorizzazione in questione*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conclusione della prima riunione della Conferenza di Servizi è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro in merito agli elementi di criticità rappresentati entro il termine del 4 novembre 2024.

In data 4 novembre 2024, la Società proponente ha consegnato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi. La detta documentazione è stata pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato nella prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in relazione alle attività di istruttoria tecnica condotte in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso, tra l'altro, uno specifico elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" in cui è stato prodotto puntuale riscontro a ciascuno dei fattori di criticità rappresentati nella riunione del 1° ottobre 2024, unitamente ad elaborati descrittivi e grafici revisionati. In particolare:

- con riferimento al punto 2 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che:
  - in merito alla criticità rappresentata in relazione alla sostenibilità ambientale di scelte progettuali che hanno comportato la localizzazione di aerogeneratori di progetto in posizioni di interferenza con corridoi ecologici, aree boscate ed aree caratterizzate da elevati livelli di pericolosità da frana, ed alla mancata considerazione di alternative di localizzazione e di caratteristiche progettuali, con il riscontro trasmesso la Società proponente ha rappresentato di aver eliminato dal progetto l'aerogeneratore identificato da codice SM04;
  - in relazione alla rappresentata non condivisione dell'affermazione, contenuta negli elaborati trasmessi in riscontro alla richiesta integrazioni formulata, relativa alla possibilità di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici per i quali siano stati individuati rischi di interferenza significativi o medi mediante l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto, così come alla rappresentata non condivisione dell'affermazione, riportata nella documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni trasmessa, secondo cui l'efficacia di tali sistemi nella rilevazione e nella prevenzione del rischio di collisione sarebbe "*prossima al 100%*", nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha rappresentato che:
    1) il settaggio dei dispositivi sarà adeguatamente eseguito da tecnici specializzati, assicurandone il corretto funzionamento degli stessi; l'area di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto presenta un livello di criticità ambientale limitato rispetto ad altre situazioni in cui tali dispositivi sono stati utilizzati con risultati soddisfacenti; è noto che non esistono ad oggi consolidati studi scientifici che permettano di stabilire univocamente l'efficienza dei sistemi, seppure alcuni studi (i cui risultati sono sinteticamente descritti nell'elaborato) dimostrano livelli di efficienza molto elevati, anche se, come riportato in uno dei casi studio citati, "*L'installazione del sistema anticollisione preso in considerazione non assicura una protezione totale dal rischio dalle collisioni, ma favorisce una significativa minimizzazione della mortalità conseguente*"; si è scelto di adottare il presente sistema, inteso come DTBird e DTBat, installando i dispositivi su tutti e i 14 gli aerogeneratori, in modo tale da avere una copertura massima sull'intera area di impianto;
    2) fermo restando che la proposta adozione dei sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni (DTBird e DTBat) è considerata "*la principale misura tecnicamente idonea per ridurre efficacemente il potenziale impatto sulla fauna avicola*", si propone l'attuazione di periodi di fermo macchina nei periodi di passo migratorio, ritenuta idonea a garantire un'ulteriore mitigazione del rischio di impatti negativi, in particolare con riferimento agli aerogeneratori previsti in progetto in prossimità del Torrente Reinello; l'attuazione di tale misura prevede un periodo di blocco temporaneo degli aerogeneratori nelle fasi più critiche per i grandi rapaci migratori (ossia i periodi di passo primaverile e di passo autunnale), e presuppone il coinvolgimento di professionisti incaricati di verificare l'inizio delle fasi di passo

fonte: http://burc.regione.campania.it

migratorio in ciascuna stazione autunnale e primaverile (al fine di tener conto della variabilità di tale fenomeno e di limitare le giornate di fermo impianto ai periodi di effettiva opportunità); si stima un numero congruo di stop macchine pari a circa 60 giorni/anno; in diversi studi pubblicati è stata riportata l'efficacia di tale soluzione nel ridurre significativamente le collisioni a fronte di perdite di produzione energetica alquanto limitate; l'area è indicata come a basso o, al più, medio rischio nella pubblicazione "*Sensitivity mapping for Renewable Energy in Italy*" (Lipu e BirdLife International - 2024), rappresenta un corridoio ecologico di interesse locale, ben al di fuori dalle rotte migratorie principali e, infine, è classificata, in generale, come connotata da "valore ecologico" basso nella Carta della Natura; relativamente alla chirotterofauna "*Il contesto che caratterizza l'area di costruzione è comunque quello delle zone agricole aperte, con pochi rifugi e non vi sono boschi o alberi significativi che possano dar rifugio alle specie di particolare interesse per la conservazione. Non sono stati individuati edifici che presentassero spazi potenzialmente adatti a fornire rifugio a colonie. L'agroecosistema dominante in questa potenziale area di impianto appare sostenere piccole popolazioni di sole specie antropofile e generaliste. In generale il potenziale pericolo per la conservazione di chirotteri nell'area esaminata è molto basso*" e, pertanto, "*si ritiene che i dispositivi anticollisione automatici rappresentino una mitigazione sufficientemente efficace a protezione della chirotterofauna, sufficiente a garantire un basso livello di impatto in un contesto in cui tale impatto è stato valutato di per sé molto basso*";

- con riferimento al punto 3 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che:
  - nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha rappresentato che nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi lo Studio di Impatto Ambientale sarà integrato con l'introduzione, nel paragrafo 4.9 "*Interferenze*", di un sottoparagrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale della viabilità di progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente*", in cui si rappresenta che "*Le interferenze con il reticolo superficiale e la viabilità di progetto saranno superate mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.)*", e di un sottoparagrafo 4.9.2 "*Soluzioni relative agli interventi di ripristino ambientale previsti a fine ciclo vita per le aree interessate da interventi inerenti alla viabilità di servizio*" in cui si specifica che è prevista la rimozione a fine vita dell'impianto sia per le piazzole che per la viabilità di nuova realizzazione e che, in particolare, per le piazzole degli aerogeneratori "*sono previsti i seguenti interventi: a) rimozione di parte del terreno di riporto per le piazzole in rilevato. Il materiale di risulta sarà utilizzato per coprire le parti in scavo o trasportato a discarica, b) disfacimento della pavimentazione, costituita da uno strato di fondazione con misto granulare naturale e dal soprastante strato di misto stabilizzato, per le piazzole in sterro. Trasporto a centro di recupero degli inerti, c) preparazione meccanica del terreno vegetale, concimazione di fondo, per le zone non coltivabili si procederà alla semina manuale o meccanica di specie vegetali autoctone*"; nel detto sottoparagrafo 4.9.2 si evidenzia che le strade utilizzate per raggiungere le turbine sono prevalentemente esistenti, mentre la parte di nuova costruzione riguarderà solo adeguamenti di viabilità già esistente e piccoli tratti di collegamento alle turbine e si specifica che, per tutte le zone oggetto di ripristino che non saranno destinate a suolo agricolo, si ricorrerà all'uso di tecniche di ingegneria naturalistica per gli interventi finalizzati al ripristino vegetazionale dell'area; ancora nell'ambito del sotto-paragrafo 4.9.2 si forniscono specifiche in merito al trattamento dei suoli (sottoparagrafo 4.9.2.1), alle operazioni di semina e piantumazione (sottoparagrafo 4.9.2.2), ai criteri di scelta delle specie vegetali (sottoparagrafo 4.9.2.3) ed alle metodiche di intervento (sottoparagrafo 4.9.3.4);

- con riferimento al punto 5 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che non è stato prodotto alcun riscontro nell'ambito dell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*";

- con riferimento al punto 6 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che in merito al richiesto chiarimento formulato in relazione all'uso previsto o meno, nella fase di esecuzione degli scavi di fondazione per l'installazione degli aerogeneratori, di fanghi bentonitici e/o sostanze polimeriche, nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha rappresentato che nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi lo Studio di Impatto Ambientale sarà modificato risolvendo le discrasie informative segnalate; in particolare, nello specifico: nell'ultimo capoverso del sottoparagrafo 4.13.2 "*Tutela della risorsa idrica*" sarà rappresentato che "*Rispetto alle acque sotterranee, inoltre, si evidenzia che l'intervento presenta potenziali interferenze con la falda durante la fase di realizzazione delle fondazioni profonde degli aerogeneratori, costituite da pali trivellati in c.a. Al fine di tutelare lo stato di qualità delle acque sotterranee, il progetto in esame non prevede l'utilizzo di fanghi bentonitici o sostanze polimeriche per la pre-stabilizzazione delle pareti del foro*" e nel penultimo capoverso del sottoparagrafo 9.3.2 sarà evidenziato che "*Il progetto non prevedrà l'utilizzo di fanghi bentonitici o sostanze polimeriche per la prestabilizzazione delle pareti del foro profondo dei pali trivellati" e che "solo nell'eventualità in cui, durante la fase di perforazione, si riscontrassero problemi di instabilità delle pareti del foro, si ricorrerà all'utilizzo di tubazioni di rivestimento, escludendo l'uso di fanghi bentonitici o polimeri biodegradabili*";

- con riferimento al punto 7 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente non ha prodotto alcuna informazione in merito alla richiesta specificazione delle soluzioni progettuali previste per la risoluzione delle interferenze nei tratti di intercettamento di elementi del reticolo idrografico da parte del tracciato del cavidotto in progetto per gli ulteriori punti di attraversamento (oltre i punti n.1, n.2 e n.4 in relazione ai quali la richiesta è stata già positivamente riscontrata in risposta alla nota prot. n.589167/2023); tuttavia, la documentazione trasmessa è comprensiva degli elaborati TAV.31.1a, TAV.31.2a, TAV 31.3a, TAV.31.4a, TAV 31.6a, TAV 31.7a, TAV 31.8a e TAV 31.10a, da cui si evince che tutte le interferenze del cavidotto con elementi del reticolo idrografico superficiale intercettati sono risolte mediante ricorso alla tecnica della trivellazione orizzontale controllata;

- con riferimento al punto 8 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente: -- in merito ai richiesti approfondimenti in relazione alla asserita coerenza delle previsioni di progetto con gli strumenti di pianificazione urbanistica di livello provinciale e comunale inerenti ai territori interessati (con particolare riferimento alle interferenze con aree classificate non trasformabili negli strumenti di pianificazione comunale e con elementi della rete ecologica provinciale individuata dal P.T.C.P. di Benevento), nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" ha rappresentato che: gli aerogeneratori SM2, SM3, SM4, SM5, SM8, SM10, la SE Terna e la SS 150/30kV Ecoenergia, ricadono in aree prevalentemente occupate da colture agricole con presenza di spazi naturali (ecomosaici ambientali) disciplinate dall'art. 27 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento che norma esplicitamente le aree agricole prevedendo la salvaguardia e lo sviluppo degli elementi naturali legati alla presenza di aree boscate e cespugliate nelle stesse presenti; in relazione a ciò, si rappresenta che "*l'esercizio dell'impianto, vista la modesta estensione delle piazzole definitive e gli interventi di conservazione e ripristino previsti nell'elaborato R.31 (versione ottobre 2024), non siano tali da compromettere la conservazione delle aree agricole in virtù della modesta sottrazione di suolo agricolo e la compromissione degli spazi naturali (aree arbustive e boscate) in virtù delle misure di tutela attuate e delle azioni di ripristino delle stesse*"; gli aerogeneratori SM1 e SM2 sono localizzati in aree naturali strategiche cartografate dal P.T.C.P. di Benevento nella Tavola B1.4 (area naturale strategica Fortore-Bosco di Castelfranco in Miscano) mentre gli aereogeneratori SM3, SM6, SM12 e SM14 si trovano al limite della stessa (seppure esternamente); l'art. 15 delle NTA del P.T.C.P. di Benevento prevede per tali aree esclusivamente interventi volti alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservazione ed alla tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente, nonché al recupero ed al restauro ambientale; sono, inoltre, previsti interventi strategici che, tuttavia, allo stato, non risultano ancora predisposti; nella tavola B2.3.2 "*Classificazione delle unità di paesaggio*" tutto il progetto ricade in "*paesaggio agrario omogeneo*", nell'ambito del quale l'art.106. delle N.T.A. del P.T.C.P. di Benevento prevedono obiettivi di mantenimento delle caratteristiche paesaggistiche e di tipicità territoriale; in relazione a ciò, si rappresenta che "*il progetto non prevede alterazione del paesaggio agrario di valore, non impedisce lo sviluppo di prodotti di qualità o di attività connesse all'attività agricola*" e che "*Per quanto riguarda la biodiversità non si prevede la sottrazione o compromissione di elementi appartenenti alla rete ecologica anche in relazione alle opere di ripristino da attuarsi nella fase di esercizio*"; nella tavola B2.4a "*Territorio rurale e aperto*", gli aerogeneratori SM1 SM2 SM6 SM12 SM14 si localizzano al limite con "*Corridoi ecologici*" individuati dal P.T.C.P.; il progetto, nella sua totalità, ricade in "*aree di alta e media collina*" (Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina) per le quali l'art.43 delle N.T.A. del P.T.C.P. di Benevento rimanda alla pianificazione di livello comunale la definizione degli interventi che dovranno essere volti alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole; dalla Tavola "*Sistema di tutela*", si osserva che gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM8, SM10 e la SS 150/30kV in progetto si localizzano al limite con territori coperti da boschi e foreste (si evidenzia in proposito che tali elementi, in ogni caso, non ricadono in tali aree e, pertanto, non risultano soggetti alle specifiche norme per le stesse previste); l'aerogeneratore SM1 e la SS 150/30kV si trovano in prossimità di "*riserve secondarie di naturalità*" (si evidenzia in proposito che tali elementi, in ogni caso, non ricadono in tali aree e, pertanto, non risultano soggetti alle specifiche norme per le stesse previste); infine nella Tavola delle "*Aree archeologiche e beni storico-artistici*", l'aerogeneratore SM14 si trova nel "*Sistema storico-architettonico Valle del Tammaro e via Aufidena Aequum Tuticum*"; con riferimento alla coerenza degli interventi in progetto con le disposizioni del Piano Urbanistico Comunale di Reino relative alla disciplina delle aree non trasformabili o a trasformabilità condizionata nello stesso individuate, si osserva che, seppure gli aerogeneratori SM8, SM10, SM11, SM12, SM13 ed SM14 ricadono in tali aree, l'art.32 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.C. si riferiscono a limitazioni della trasformabilità a fini insediativi e, pertanto, non risultano di applicazione al caso in ispecie;
- in merito alla richiesta di riportare nello Studio di Impatto Ambientale revisionato le informazioni conclusive in merito agli esiti della verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e con i limiti normativi in materia di zonizzazione acustica nei territori comunali interessati, ha rappresentato che dalla cartografia del PCCA "*si evince che gli aerogeneratori nel Comune di San Marco dei Cavoti ricadono in classe acustica III, così come quelli nel Comune di Reino*" e che "*Dai risultati dell'anali previsionale acustica (elaborato R.09) risulta che i limiti di immissione diurni e notturni per la classe III, rispettivamente 60 dBa e 50dBa, sono rispettati per tutti gli aereogeneratori*";

- con riferimento al punto 9 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'ambito della documentazione trasmessa dalla Società proponente, relativamente alle segnalate criticità inerenti alle interferenze dell'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM04 e della relativa piazzola provvisoria e definitiva, così come della piazzola provvisoria dell'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM07, nonché di parte dei tracciati della viabilità di progetto e del cavidotto di connessione, con aree classificate come soggette a pericolosità da frana negli strumenti di pianificazione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, è stato rappresentato che la realizzazione dell'aerogeneratore identificato dal codice SM04 non è più prevista in progetto ed è stato prodotto l'elaborato TAV.R.11.ALL.8 "*Riscontro rischio frana – aerogeneratori SM6-SM7-SM11 – Rev.00 – ottobre 2024*"; in tale ultimo elaborato si riporta, tra l'altro, che: dalla sovrapposizione delle aree di prevista installazione degli aerogeneratori SM6 - SM7 - SM11, con relativi cavidotti e strade di servizio, con la cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno si evince che tali elementi ricadono in area classificata "*C1 - Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco*", che un tratto di strada che collega gli aerogeneratori SM7 ed SM6 ed un tratto di strada che porta all'aerogeneratore SM11 ricadono in area classificata "*A4 – Aree di alta attenzione*" e che un tratto di strada che porta

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'aerogeneratore SM7 ed una porzione della relativa piazzola provvisoria ricadono in area classificata "*A3 – Aree di medio-alta attenzione*"; la strada che collega gli aerogeneratori SM7 ed SM6 consiste in una strada già esistente, attualmente utilizzata come strada di accesso ai terreni che vi sono in zona, per la quale si prevede in progetto un semplice ripristino con materiali idonei a non alterare lo stato dei luoghi (stabilizzato in ghiaia e/o simili) e, pertanto, non essendo prevista alcuna trasformazione d'uso del suolo ed essendo invece previsto per la stessa il ripristino con materiali idonei, si ritengono rispettati i tre criteri "*incolumità delle popolazioni, danno incombente, organica sistemazione*"; analoghe considerazioni valgono per la strada di accesso all'aerogeneratore SM11; la porzione di piazzola provvisoria dell'aerogeneratore SM7 consiste in un'area di servizio per il montaggio dell'aerogeneratore, ma non subirà modifiche (non sono previste opere di movimento terra né modifiche allo stato dei luoghi, in quanto le operazioni di sollevamento avverranno in estate e sia le pale che i tronchi della torre saranno depositati direttamente sul terreno, su travette di legno per i tronconi di torre e su balle di paglia per le pale); l'articolo 3, lettera E delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PsAI-RF della ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno prevede la possibilità di realizzazione in deroga, in tali aree, di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non delocalizzabili (purché l'opera sia progettata ed eseguita in misura adeguata al rischio dell'area e la sua realizzazione non concorra ad incrementare il carico insediativo e non precluda la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio); le opere sono progettate in misura adeguata al rischio dell'area e la realizzazione non concorre ad incrementare il carico insediativo e non preclude la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio;

- con riferimento al punto 10 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, richiamato quanto rappresentato al punto precedente, si rileva che le indagini geologiche e geotecniche di dettaglio non sono state eseguite, rimanendo le stesse rimandate a momento successivo "*quando la società avrà la disponibilità delle aree*";

- con riferimento al punto 11 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si richiama quanto già rappresentato in precedenza in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 9;

- con riferimento al punto 13 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente, relativamente alla rappresentata mancanza di adeguata descrizione nello Studio di Impatto Ambientale delle caratteristiche tipologiche dei manufatti e/o recettori (edifici, strade, impianti, ecc.) che ricadono nelle aree interessate dalla gittata degli elementi rotanti, ha rappresentato che "*L'elaborato grafico di progetto TAV.19 RICETTORI SENSIBILI SU CATASTALE sarà allegato agli elaborati cartografici del SIA*"; inoltre, nell'ambito della documentazione trasmessa è stato prodotto l'elaborato denominato R.30 "*Relazione Aerogeneratori*" nella quale, per ogni aerogeneratore, si è proceduto, tra l'altro, a fornire indicazioni sulla tipologia dei fabbricati rientranti nel calcolo della gittata; in tale ultimo elaborato, si rappresenta, con riferimento agli aerogeneratori SM5 ed SM9, che "*Al fine di ridurre le interferenze relative alla gittata dell'aerogeneratore, si valuterà la sostituzione della turbina in oggetto da V116 a V90, lasciando invariata la potenza della macchina*";

- con riferimento al punto 14 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nel riscontro trasmesso dalla Società proponente in data 23 settembre 2024 in relazione alle osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

formulate sul punto dal sig. Vecchiolla non sono stati prodotti puntuali chiarimenti rispetto alle criticità segnalate relativamente all'applicazione della modalità "green house mode";

- con riferimento al punto 15 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente non ha prodotto alcun riscontro in merito alla richiesta identificazione di dettaglio dei rapporti spaziali tra opere la cui realizzazione è prevista nel progetto proposto ed aree soggette a vincoli paesaggistici; tuttavia, nell'elaborato denominato *R.20* "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" si riporta che "*L'area di progetto non interessa immobili o aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o in base alla legge, ai termini degli articoli 136, 143, comma 1 lett d), e 157*" e che "*Per quanto detto, l'intervento non necessita di Autorizzazione ex art. 21 né di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per quanto strettamente disposto dall'art. 146 secondo cui tale atto risulta necessario nel caso in cui le opere possano recare pregiudizio a immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157*", seppure si rappresenta che "*in ogni caso di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in quanto opera di grande impegno territoriale*"; nel medesimo elaborato *R.20* "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" si riporta, a rettifica di quanto rappresentato nella precedente versione dello stesso, che "*Si prevede l'abbattimento di alberi e di vegetazione arbustiva durante i lavori di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità. Il tutto limitato a qualche unità*";

- con riferimento al punto 16 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha richiamato quanto già precedentemente rappresentato in relazione al punto 3;

- con riferimento al punto 17 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente, relativamente alla rappresentata mancanza di evidenze scientifiche inerenti alle considerazioni riportate negli elaborati trasmessi in relazione all'individuazione di distanze adeguate al transito in sicurezza degli esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, ha sostanzialmente riproposto quanto già rappresentato in sede di riscontro alla richiesta di integrazioni originariamente formulata; in particolare, nell'elaborato richiamato è stato confermato che "*persiste l'assenza di uno standard basato su studi scientifici relativamente a questo argomento*" e sono state riproposte le considerazioni già esposte in merito a quanto riportato nella pubblicazione EUROBATS "*Guidelines for consideration of bats in wind farm projects - Revision 2014*" (relativamente all'individuazione di una distanza precauzionale pari a 200 metri tra aerogeneratori ed aree sensibili per l'ecologia dei chirotteri quali, tra le altre, aree boscate e corpi idrici superficiali) rappresentando, ad integrazione, che "*Per quanto riguarda gli uccelli anche prendendo in considerazione studi come il secondo lavoro riportato al punto 2, si ritiene che tale distanza potrebbe essere addirittura inferiore anche considerando i veleggiatori (peggiori nelle manovre)*", evidenziando l'importanza degli impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile nell'ambito delle politiche energetiche e per il clima e sottolineando che "*la recente eliminazione della turbina SM4 comporterà un alleggerimento ulteriore dell'effetto barriera del parco eolico proposto*";

- con riferimento al punto 18 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente, con esclusivo riferimento alla rappresentata non condivisibilità della "*possibilità di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici per i quali siano stati individuati rischi di interferenza significativi o medi mediante l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto*", ha richiamato quanto già rappresentato in relazione al punto 2;

- con riferimento al punto 19 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha fornito parziale riscontro nell'ambito di quanto rappresentato in riscontro al precedente punto 2, nel quale è stato rappresentato, seppur genericamente, che "*il settaggio dei dispositivi sarà adeguatamente eseguito da tecnici specializzati, assicurandone il corretto funzionamento degli stessi*" e che l'installazione dei dispositivi è stata prevista su tutti gli aerogeneratori in progetto, "*in modo tale da avere una copertura massima sull'intera area di impianto*";

- con riferimento al punto 20 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha richiamato, in merito al tema della prevista localizzazione di aerogeneratori in progetto in posizione interferente con ecosistemi di particolare rilevanza per la chirotterofauna e per l'ornitofauna, quanto già rappresentato in riscontro al precedente punto 5, ed ha rappresentato che "*Nell'ambito dei lavori della conferenza dei Servizi lo SIA sarà revisionato includendo gli elementi salienti dell'elaborato "R.31 - Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.00_Giugno 2024*", riportando di seguito i nuovi contenuti che saranno riportati nel paragrafo 4.8.3 "*Opere di ripristino ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale (tra l'altro, si riporta che: in funzione delle fitoconsociazioni presenti nel contesto, delle condizioni pedoclimatiche locali, delle morfologie e, nondimeno, della funzione finale delle aree - agricola, naturale, ecc. - sono stati individuati i tre seguenti tipologici di ripristino: Tipologico 1-Prato polifita, Tipologico 2-Arbusteto e Tipologico 3-Macchia arboreo-arbustiva; il Tipologico 1 è previsto in corrispondenza delle aree agricole temporaneamente sottratte alla coltivazione e destinate ad essere restituite a tale scopo; in particolare, una volta ripristinata la fertilità del suolo agrario in seguito alla dismissione del cantiere, tali aree saranno restituite alle attività agricole pregresse secondo il piano colturale aziendale previsto; tuttavia, allo scopo di limitare l'erosione superficiale dei terreni e per contenere l'insediamento di specie esotiche, anche infestanti, particolarmente competitive su suolo nudo, al termine del ripristino della fertilità agronomica in seguito alla dismissione del cantiere si prevede l'idrosemina di un miscuglio di sementi adatte al contesto per l'insediamento di un prato polifita; tale tipologico verrà adottato anche in corrispondenza delle piazzole definitive sopra le quali si prevede il riporto di un adeguato strato di terreno che verrà successivamente idroseminato e restituito all'originario uso agricolo; il Tipologico 2 ed il Tipologico 3, invece, sono previsti in corrispondenza di quelle aree di cantiere che determinano interferenze, rispettivamente, con formazioni arbustive e con macchie arboreo-arbustive; al fine di limitare fenomeni di erosione superficiale e contrastare l'insediamento di specie alloctone invasive, anche per essi è prevista la semina di miscugli di specie erbacee prative tipiche del contesto; per il Tipologico 2 si prevede una densità d'impianto pari a 10000 p.te/ha; per il Tipologico 3 l'impianto delle specie arbustive avrà densità pari a 5000 p.te/ha, mentre per il piano arboreo la densità sarà pari a 1000 p.te/ha; il sesto d'impianto previsto e la distribuzione randomizzata delle diverse specie messe a dimora consentiranno di ottenere un aspetto naturaliforme delle coperture vegetali ripristinate; in specifiche Tabelle sono riportate le specie vegetali individuate per la realizzazione degli interventi di ripristino secondo il Tipologico 1, secondo il Tipologico 2 e secondo il Tipologico 3; alcune delle aree di cantiere ricadenti in zone agricole interferiscono con esemplari arborei singoli oppure con colture arboree; in tali casi, al fine di tutelare e conservare il patrimonio arboreo interferito, anche in funzione delle destinazioni agricole delle aree, si prevedono due tipi di attività: traslocazione - prevista nei casi in cui gli esemplari arborei interferiti presentino dimensioni contenute e si trovino in zone marginali del cantiere e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quindi, possano essere agevolmente spostati in contesti limitrofi, contenendo in questo modo lo stress da trapianto e garantendo alla pianta le medesime condizioni pedoclimatiche precedenti - e conservazione, mediante adozione di specifiche misure a tutela dell'esemplare arboreo da eventuali danni arrecati dalle operazioni - prevista laddove gli esemplari arborei interferiti presentino grandi dimensioni e, quindi, il trapianto risulti particolarmente rischioso in termini di probabilità di attecchimento della pianta; sono stati individuati n.1 albero da mantenere con riferimento all'aerogeneratore SM1, n.1 albero da mantenere con riferimento all'aerogeneratore SM5, n.1 albero da mantenere con riferimento all'aerogeneratore SM6, n.3 alberi da mantenere con riferimento all'aerogeneratore SM13 ed una giovane coltura arborata che dovrà essere traslocata in con riferimento alla piazzola definitiva e provvisoria di tale ultimo aerogeneratore;

- con riferimento al punto 23 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha rappresentato che, nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi lo Studio di Impatto Ambientale sarà integrato con le informazioni richieste e, nello specifico, ha riportato il testo del paragrafo 4.14 "Piano di monitoraggio" come completato con l'integrazione di quanto richiesto.

In relazione a quanto rappresentato nel riscontro sopra riportato, nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di servizi tenutasi in data 29 novembre 2024 è stato evidenziato quanto di seguito riportato.
Preliminarmente è stato rilevato che, differentemente da quanto richiesto in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, permangono notevoli discrasie nei contenuti degli elaborati descrittivi e grafici trasmessi dalla Società proponente. Solo a titolo di esempio, è stato fatto presente che l'eliminazione dell'aerogeneratore di progetto identificato dal codice SM04 risulta citata in alcuni elaborati (come, a titolo non esaustivo, in parti dell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" e nell'elaborato denominato R.30 "*Relazione aerogeneratori*") mentre non risulta in alcun modo rappresentata in altri elaborati descrittivi e grafici. Analogamente, nell'elaborato progettuale denominato R.30 "*Relazione aerogeneratori*" si riporta, con riferimento agli aerogeneratori identificati dai codici SM5 ed SM9, che "*Al fine di ridurre le interferenze relative alla gittata dell'aerogeneratore si valuterà la sostituzione della turbina in oggetto da V116 a V90, lasciando invariata la potenza della macchina*", dicitura che, oltre che essere espressa in termini solo ipotetici, non figura in nessun altro elaborato. Permangono discrasie di rappresentazione tra diverse Tavole di progetto (sul punto è stato confermato che, nelle more della armonizzazione dei contenuti di tutti gli elaborati, nell'ambito delle valutazioni tecniche inerenti alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza si farà riferimento agli shapefile di progetto trasmessi dalla Società proponente, rilevando, tuttavia, che gli stessi non sono stati oggetto di adeguamento alcuno successivamente alla data di svolgimento della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi). E' stato evidenziato che tali discrasie rendono difficoltosa la valutazione di competenza ed oggettivamente indeterminate, in relazione a diversi aspetti, le caratteristiche di dettaglio dell'impianto previsto dal progetto proposto.

Con riferimento ai singoli aspetti di criticità discussi in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 è stato osservato che:

- con riferimento al punto 2 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto dalla Società proponente non è ritenuto adeguato in relazione al superamento delle criticità rappresentate in considerazione:
  - del fatto che gli studi riportati dalla Società proponente confermano quanto già evidenziato in merito al fatto che l'equipaggiamento degli aerogeneratori con dispositivi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione, seppure favorisce una significativa minimizzazione del rischio di mortalità per collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, non assicura una protezione totale in relazione allo stesso e che, in particolare, l'efficacia di tali dispositivi è variabile da caso a caso in funzione delle concrete situazioni di operatività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- del fatto che nessuna considerazione è stata sviluppata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" in relazione alle segnalate criticità connesse alla prossimità ad aree boscate ed alle interferenze con aree caratterizzate da elevati livelli di pericolosità da frana; in proposito, relativamente alle aree boscate, si rileva che nell'elaborato R.20 "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" si riporta, a rettifica di quanto rappresentato nella precedente versione dello stesso, che "*Si prevede l'abbattimento di alberi e di vegetazione arbustiva durante i lavori di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità. Il tutto limitato a qualche unità*" ma che tale affermazione non è ritenuta condivisibile in considerazione del fatto che dalla Tabella 1 "*Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-vegetazionale*" riportata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", alla pag.25, si evince che il progetto prevede il disbosco di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "macchia arboreo-arbustiva" estese per complessivi 13.850 m^2 circa e di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "arbusteti" per poco meno 7.800 m^2 (seppur sono previsti su tali aree gli interventi di ripristino ambientale descritti nella documentazione trasmessa dalla Società proponente); nell'elaborato denominato R.30 "Relazione aerogeneratori" sono riportati diversi casi di interferenza con aree boscate in relazione alle quali si attesta l'assenza di piante ad alto fusto che, invece, sulla base della visione delle ortofoto relative a tali aree risultano, in diversi casi, presenti, interessate dal sorvolo delle pale degli aerogeneratori e direttamente interferite da opere di progetto quali elementi di viabilità di servizio e piazzole degli aerogeneratori;
- del fatto che i previsti periodi di fermo macchina durante i passi migratori dell'avifauna non risolvono i rischi di impatto in altri periodi sensibili del ciclo vitale delle specie potenzialmente esposte al rischio di collisione e non sono adeguatamente descritti negli aspetti operativi;
- del fatto che il posizionamento degli aerogeneratori ad adeguata distanza dagli elementi territoriali di maggiore valenza ecosistemica in relazione all'ecologia delle specie animali potenzialmente soggette al rischio di collisione e barotrauma resta la misura più adeguata per l'efficace mitigazione di tale rischio e in proposito si osserva che, seppure nel paragrafo 9.5.1.1 "*Sottrazione di unità ecosistemiche e biocenosi*" dello Studio di Impatto Ambientale, revisionato secondo quanto indicato in Allegato 1 all'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", si riporta che "*Le maggiori superfici coinvolte nel progetto risultano essere le coltivazioni erbacee, i prati e i pascoli, e solo limitatamente arbusteti e aree boscate presenti nella matrice agricola*", in realtà si ritiene che le opere di progetto presentino in numerosi casi interferenze significative con tali ultime unità ecosistemiche la cui rilevanza per la biodiversità è rappresentata anche nella documentazione trasmessa dalla Società proponente (cfr.: elaborato denominato R.23 "*Relazione floristica-faunistica – Rev.01 – giugno 2024*" in cui si riporta, tra l'altro, con riferimento all'ornitofauna, che "*Gli uccelli di questi agroesistemi tendono a nidificare ed aggregarsi al margine dei coltivi, soprattutto ove vi sia la presenza di cespuglieti o dei pochi grandi alberi che caratterizzano questo paesaggio e la conservazione di questi luoghi è molto importante per la conservazione di molte specie di uccelli*" e, con riferimento alla chirotterofauna, che "*Oltre alla presenza del corridoio ecologico locale rappresentato dal torrente Reinello, è noto che molte specie cacciano in prossimità di strutture di habitat, alberature e siepi, presenti in prossimità degli aerogeneratori*");
- relativamente alle interferenze con aree soggette a rischio frana, ferma restando la presa d'atto della prevista eliminazione dal progetto dell'aerogeneratore SM04, come rappresentato dalla Società proponente, si rimanda ai successivi punti 9, 10 ed 11;

- con riferimento al punto 3 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto non fornisce chiarimenti in relazione alle criticità rappresentate in considerazione del fatto che non si capisce il riferimento alle tecniche di trivellazione orizzontale controllata in relazione alle interferenze di opere stradali con il reticolo idrografico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

inoltre, gli aspetti relativi alle criticità connesse alle interferenze della viabilità con le aree boscate non sono stati trattati; in proposito, si conferma che dalla sovrapposizione degli shapefile trasmessi dalla Società proponente con ortofoto inerenti al territorio interessato, come anche dalla visione degli stessi elaborati trasmessi dalla Società proponente, si rilevano interferenze della viabilità di collegamento a diversi aerogeneratori, come anche di parti di piazzole, con superfici interessate da copertura arboreo-arbustiva; le dette interferenze sono, peraltro, confermate anche da quanto riportato nella Tabella 1 riportata alla pag.25 dell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" (come più in dettaglio rappresentato in seguito);

- con riferimento al punto 5 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto non è ritenuto adeguato in relazione alla risoluzione delle criticità rappresentate, in quanto non sono state fornite indicazioni in merito all'opportunità di gestire i reflui dei servizi igienici della Sottostazione Elettrica di trasformazione come rifiuti liquidi (mediante equipaggiamento con bagni chimici o vasca a perfetta tenuta stagna) anziché come scarichi; analogamente non sono state fornite indicazioni in merito al calcolo effettuato per il dimensionamento del sistema previsto per la disoleatura delle acque bianche;

  inoltre, in caso di conferma della previsione in progetto di scarichi idrici di acque nere e di acque bianche, non sono state fornite le indicazioni inizialmente richieste con la nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in merito alla necessità di acquisizione dell'autorizzazione allo scarico da parte del soggetto normativamente preposto

- con riferimento al punto 6 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro è ritenuto adeguato, ferma restando la necessità di acquisizione agli atti del procedimento dello Studio di Impatto Ambientale revisionato in coerenza con quanto rappresentato e di assicurare la coerenza dei contenuti dello stesso con quelli degli altri elaborati progettuali;

- con riferimento al punto 7 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro è ritenuto sostanzialmente adeguato, ferma restando la necessità di dare evidenza nello Studio di Impatto Ambientale revisionato di quanto rappresentato nelle Tavole richiamate e di integrare/fornire chiarimenti in relazione ai punti di intercettamento 5 e 9, per i quali non è stata fornita alcune indicazione;

- con riferimento al punto 8 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto è parzialmente esaustivo;

  nell'ambito dello stesso è stata sviluppata un'esaustiva disamina delle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello provinciale e comunale inerenti alle aree interessate dalla prevista realizzazione delle previsioni progettuali; tuttavia le considerazioni sviluppate nell'analisi di coerenza assumono quali presupposti della riportata valutazione di compatibilità degli interventi in progetto con le previsioni di salvaguardia e tutela di elementi di rilievo ecosistemico e paesaggistico presenti in parte delle aree interessate dagli stessi, la asserita modesta estensione superficiale delle opere definitive in progetto e la previsione di interventi di ripristino ambientale per le superfici occupate temporaneamente in fase di cantiere; in merito a ciò, si ritiene che le argomentazioni del proponente siano condivisibili esclusivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei casi in cui le realizzazioni previste in progetto non interessino elementi di non secondaria valenza ecosistemica e paesaggistica (quali ambiti vegetati strutturati di medio valore ecologico e paesaggistico);

le integrazioni prodotte in relazione alla coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e con i limiti normativi in materia di zonizzazione acustica nei territori comunali interessati, tenuto conto anche di quanto da ultimo rappresentato dalla Società proponente con la documentazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 25 novembre 2024 in relazione alla prevista adozione della misura di mitigazione costituita dalla modifica della forma delle eliche mediante "*STE: Serrated Trailing Edge*", sono ritenute sostanzialmente adeguate, ferme restando le valutazioni di competenza dell'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della Campania e che le informazioni esposte nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" e nella richiamata documentazione trasmessa in data 25/11/2024 dovranno essere riportate nello Studio di Impatto Ambientale revisionato;

- con riferimento al punto 9 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto fornisce un'adeguata descrizione delle previsioni normative previste dagli strumenti di pianificazione settoriale in materia di rischio frana per le aree in questione; le considerazioni conclusive in merito all'adeguatezza del riscontro prodotto in relazione al superamento delle criticità rappresentate restano subordinate al pronunciamento dei soggetti competenti in merito alla verifica della sussistenza delle condizioni di deroga previste dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_Rf di riferimento per il territorio interessato;

- con riferimento al punto 10 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro non è ritenuto adeguato in quanto le richieste indagini geologiche e geotecniche in sito non risultano essere state effettuate;

- con riferimento al punto 11 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, le considerazioni conclusive in merito all'adeguatezza del riscontro prodotto in relazione al superamento delle criticità rappresentate restano subordinate al pronunciamento dei soggetti competenti in merito alla verifica della sussistenza delle condizioni di deroga previste dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_Rf di riferimento per il territorio interessato;

- con riferimento al punto 13 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, fermo restando che nello Studio di Impatto Ambientale revisionato dovranno essere riportate le informazioni descrittive dei fabbricati presenti nel perimetro della gittata riportate nell'elaborato R.30 "*Relazione Aerogeneratori*", il riscontro prodotto è ritenuto sostanzialmente adeguato in relazione alla richiesta formulata, ferme restando le valutazioni di competenza della U.O.D. 50.02.03 "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" della Regione Campania e la necessità di chiarire in via definitiva quanto riportato in via ipotetica in merito all'eventuale sostituzione del modello di aerogeneratore in posizione 5 e 9;

- con riferimento al punto 14 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto in data 23 settembre 2024 in relazione alle osservazioni formulate sul punto dal sig. Vecchiolla non è esaustivo;

- con riferimento al punto 15 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro fornito è formalmente esaustivo; tuttavia, in concreto, dall'esame degli shapefile dell'impianto in progetto, peraltro non oggetto di modifiche da parte della Società proponente successivamente alla prima riunione della CdS, si osservano numerose sovrapposizioni ed interferenze tra opere di progetto (in particolare interventi di realizzazione di nuovi tratti di viabilità e di adeguamento della viabilità esistente, come anche di piazzole temporanee e definitive) ed aree paesaggisticamente vincolate di cui all'art.142, comma 1, del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; in proposito si osserva anche che l'affermazione riportata nell'elaborato R.20 "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" secondo cui "*Si prevede l'abbattimento di alberi e di vegetazione arbustiva durante i lavori di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità. Il tutto limitato a qualche unità*" non è ritenuta condivisibile in considerazione del fatto che, come già riportato in relazione al precedente punto 2, dalla Tabella 1 "*Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-vegetazionale*" riportata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", alla pag.25, si evince che il progetto prevede il disbosco di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "macchia arboreo-arbustiva" estese per complessivi 13.850 m^2 circa e di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "arbusteti" per poco meno 7.800 m^2 (seppur sono previsti su tali aree gli interventi di ripristino ambientale descritti nella documentazione trasmessa dalla Società proponente); analoghe evidenze scaturiscono dalla consultazione dell'elaborato denominato R.30 "*Relazione aerogeneratori*";

- con riferimento al punto 16 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro non è ritenuto adeguato a colmare le lacune conoscitive segnalate in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi

- con riferimento al punto 17 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro non risolve le criticità già esposte in merito all'assenza di una base scientifica consolidata a supporto delle affermazioni riportate negli elaborati trasmessi in merito alla "permeabilità dell'impianto" in relazione al transito di esemplari di specie volatrici esposte al rischio di collisione con le pale degli aerogeneratori; non si ritengono condivisibili le considerazioni esposte in relazione all'estendibilità alle specie di ornitofauna delle considerazioni riportate nella pubblicazione EUROBATS "*Guidelines for consideration of bats in wind farm projects - Revision 2014*" con riferimento ai chirotteri, ferma restando la diversa finalità della detta pubblicazione e dovendosi, peraltro, osservare che le indicazioni specifiche nella stessa riportate risultano, in diversi casi, non rispettate nell'ambito dello stesso progetto proposto e non correttamente applicate (essendo state considerate, per la determinazione delle distanze tra gli aerogeneratori, quelle previste in progetto con riferimento agli assi delle torri di sostegno dei medesimi e non quelle tra i perimetri esterni delle aree spazzate dai rotori); la richiamata "eliminazione" dell'aerogeneratore SM4, peraltro non riportata negli elaborati grafici trasmessi (cfr.: elaborato denominato T.39 "*Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale – rev.01 – giugno 2024*" e Tav. 5 "*Inquadramento impianto su ortofoto – layout di progetto – Quadro di Unione*"), non è considerata risolutiva delle criticità rappresentate; si ritiene che anche la stessa figura 9-3 "*Distanze ideali da mantenere tra file di aerogeneratori*" riportata in Allegato 1 all'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", che vorrebbe dimostrare la permeabilità interna del parco eolico, in realtà mette chiaramente in evidenza l'effetto barriera dallo stesso generato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al punto 18 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, in relazione al riscontro parziale fornito dalla Società proponente si richiama quanto già riportato in merito al precedente punto 2;
  si rileva, inoltre, che nessuna informazione è stata riportata in merito alla richiesta descrizione dettagliata delle caratteristiche della copertura vegetazionale presente nelle aree di maggiore criticità in relazione alle interferenze con le opere di progetto (fasce ripariali, aree boscate, arbusteti); in proposito, con riferimento alle interferenze con aree boscate ed arbusteti, si osserva che, come già riportato in relazione ai precedenti punti 2 e 15, seppure nell'elaborato R.20 "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" si riporta che "*Si prevede l'abbattimento di alberi e di vegetazione arbustiva durante i lavori di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità. Il tutto limitato a qualche unità*" tale affermazione non è ritenuta condivisibile in considerazione del fatto che dalla Tabella 1 "*Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-vegetazionale*" riportata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", alla pag.25, si evince che il progetto prevede, in relazione alla realizzazione di aree di cantiere e piazzole provvisorie degli aerogeneratori e di tracciati stradali provvisori, il disbosco di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "macchia arboreo-arbustiva" estese per complessivi 13.850 m^2 circa e di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "arbusteti" per poco meno 7.800 m^2 (seppur sono previsti su tali aree gli interventi di ripristino ambientale descritti nella documentazione trasmessa dalla Società proponente);
  ancora, non sono state riportate informazioni integrative in merito a quanto rappresentato in relazione al monitoraggio ex-ante inerente alla biodiversità;

- con riferimento al punto 19 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro è ritenuto parzialmente adeguato, in considerazione del fatto che non sono state fornite indicazioni in relazione a diversi aspetti inerenti alle specifiche dell'operatività dei sistemi rappresentati in relazione a tale punto sia nella richiesta di integrazioni che in sede di riunione della Conferenza dei Servizi del 1° ottobre 2024; tuttavia si ritiene che tale criticità possa essere risolta mediante la previsione di specifiche condizioni ambientali in caso di esito favorevole della procedura di valutazione di competenza;

- con riferimento al punto 20 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, fermo restando quanto già rappresentato nei precedenti punti 2 e 15 in relazione alla criticità rappresentata dalla rilevanza dell'estensione delle superfici a copertura arborea ed arbustiva interessate da interventi di disbosco (seppur seguiti da interventi di ripristino ambientale), come risultanti dalla Tabella 1 "*Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-vegetazionale*" riportata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", alla pag.25, la descrizione delle caratteristiche degli interventi di ripristino ambientale è ritenuta adeguata; è comunque opportuno che venga prodotto uno specifico elaborato cartografico (a scala adeguata e in formato vettoriale) delle singole aree interessate dai descritti interventi di ripristino ambientale;

- con riferimento al punto 23 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro è solo parzialmente adeguato;
  non sono state fornite le richieste integrazioni in merito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all’indicazione dei soggetti responsabili dell’attuazione delle attività di monitoraggio previste (ad eccezione di quelli coinvolti nella gestione e nel monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale e delle opere a verde,
- alla previsione di attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere realizzate,
- alla previsione di attività di monitoraggio degli impatti sulla fauna volatrice basati sulle rilevazioni dei sistemi DTBird e DTBat,
- all’indicazione delle azioni correttive significative di cui è prevista l’adozione in caso di rilevamento di impatti inattesi sulla fauna di interesse conservazionistico;
  tuttavia, si ritiene che tale criticità possa essere risolta mediante la previsione di specifiche condizioni ambientali in caso di esito favorevole della procedura di valutazione di competenza.

Nel corso della riunione è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto inviare il riscontro alle criticità rappresentate entro il giorno 15 febbraio 2025.

Quanto sopra esposto, come rappresentato in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, è stato riportato nel relativo resoconto pubblicato sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento.

In data 14 febbraio 2025, la Società proponente ha consegnato all’Ufficio Speciale 60.12.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi (documentazione acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.78393). La detta documentazione è stata pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento. Dalla documentazione prodotta si evince che la Società proponente ha eliminato dal progetto proposto l’aerogeneratore SM08, la cui realizzazione era inizialmente prevista.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato nella seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in relazione alle attività di istruttoria tecnica condotte in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso revisione dello Studio di Impatto Ambientale e dello Studio di Incidenza, unitamente a nuovi elaborati e ulteriori elaborati revisionati. In specifico elaborato denominato “*R.25.A – Relazione chiave di lettura*”_febbraio 2025, la Società proponente ha fornito un quadro sinottico riepilogativo del riscontro prodotto in relazione ai singoli punti di criticità evidenziati nel corso della seconda riunione di lavoro della CdS.

Dall’analisi della documentazione di riscontro trasmessa si rileva che, in particolare:

- con riferimento al punto 2 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell’Ufficio Speciale 60.12.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell’elaborato denominato “*R.25.A – Relazione chiave di lettura*”_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell’Ambito di quanto esposto nei paragrafi 9.5.3.3 e 13.2.1.1 dell’elaborato denominato “*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*”_rev.02_febbraio 2025, nell’elaborato grafico denominato “*T.39 – Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale*”_rev.02_febbraio 2025, nonché nei paragrafi 6.3.1 e 6.3.2 dell’elaborato denominato “*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale*”_rev.02_febbraio 2025; dall’esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel richiamato paragrafo 9.5.3.3 “*Mortalità per collisione*” dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate considerazioni in merito al rischio di collisione di esemplari della ornitofauna e della chirotterofauna con gli aerogeneratori la cui realizzazione è prevista in progetto, alle possibilità di mitigazione dello stesso mediante equipaggiamento dei detti aerogeneratori con dispositivi di rilevamento e prevenzione delle collisioni, così come mediante la previsione di arresto degli aerogeneratori nei periodi di passo migratorio, del tutto analoghe a quelle già in precedenza riportate nell’elaborato denominato “*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*” precedentemente trasmesso (e i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel richiamato paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, è stato rappresentato di aver proceduto ad eseguire indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore, volte ad indagare la tipologia e la consistenza delle essenze vegetali eventualmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto ed oggetto di ripristino; sono state riportate indicazioni di dettaglio in merito alla tipologia di vegetazione interferita (con indicazione delle singole specie a portamento arboreo ed a portamento arbustivo coinvolte, nonché, per le specie a portamento arboreo, al numero di esemplari coinvolti per ciascuna specie), corredate da documentazione fotografica; seppur non richiamato dalla Società proponente nel quadro sinottico riepilogativo, si rileva sul punto che nel successivo paragrafo 13.2.2 "*Individuazione delle tipologie di opere a verde di ripristino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate informazioni descrittive in merito agli interventi di ripristino vegetazionale previsti nelle aree interferite dalle opere previste in progetto (informazioni descrittive, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);
- nel richiamato paragrafo 6.3.1 "*Sistemi anti collisione – DTbird e DTbat*" dello Studio di Incidenza revisionato sono state riportate informazioni in merito alle caratteristiche dei sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di uccelli e chirotteri con le pale degli aerogeneratori (sistemi modello DTBird e DTBat) e sull'efficacia degli stessi (informazioni, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);
- nel richiamato paragrafo 6.3.2 "*Fermo macchine*" dello Studio di Incidenza revisionato sono riportate informazioni inerenti alla previsione di arresto degli aerogeneratori nei periodi dell'anno caratterizzati da maggior rischio potenziale di collisione per i rapaci in migrazione (informazioni, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);
- nel richiamato elaborato denominato "*T.39 – Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025 è fornita una raccolta delle cartografie inerenti all'inquadramento delle opere in progetto in relazione ai vincoli ambientali ed alle indicazioni di strumenti di pianificazione e programmazione;

si ritiene che il riscontro prodotto dalla Società proponente non presenta elementi aggiuntivi significativi rispetto a quanto dalla stessa già in precedenza rappresentato e, pertanto, non sussistono motivi per una riconsiderazione delle valutazioni cui si era già precedentemente pervenuti (come esposte in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024).
Alla luce di tutto quanto sopra, si ritiene che, in particolare, debba essere confermata la rilevante criticità del posizionamento di diversi aerogeneratori la cui installazione è prevista in progetto in prossimità (e con il diretto interessamento) di ambiti territoriali, aree boscate e corridoi ecologici costituiti da corsi d'acqua superficiali e relative fasce vegetate ripariali, che rivestono particolare rilevanza ambientale e paesaggistica e che, in particolare, costituiscono elementi fisici del territorio di notevole importanza potenziale per gli spostamenti, il rifugio e la nidificazione di specie di uccelli e chirotteri, anche di notevole interesse conservazionistico e soggette a norme di protezione; si ritiene, pertanto, che, come già esposto nella richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.589177 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (allora STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania) e discusso nelle riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., da tale prevista localizzazione conseguono impatti paesaggistici e rischi di abbandono del territorio e di mortalità per collisione di esemplari di uccelli e chirotteri non trascurabili e non adeguatamente mitigabili neppure con la prevista adozione di sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione, la cui efficacia, come noto, dipende in misura molto rilevante, proprio dal posizionamento degli aerogeneratori; più in dettaglio, si ritiene che tali fattori di criticità assumano particolare rilevanza per gli aerogeneratori in progetto identificati dalle sigle SM01, SM02, SM03, SM04 (la cui installazione non è più prevista in progetto alla luce di quanto rappresentato dalla stessa Società proponente), SM05, SM08 (la cui installazione non è più prevista in progetto alla luce di quanto rappresentato dalla stessa Società proponente), SM10, SM12 ed SM14, in considerazione dell'entità delle interferenze dagli stessi producibili in relazione agli aspetti di criticità rappresentati, anche tenendo conto della strutturazione e del valore ecologico degli elementi territoriali considerati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al punto 3 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.9.1, 4.9.2 e 4.9.3 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si premette che, al momento dell'avvio del procedimento il progetto risultava interferire in 10 punti con il reticolo idrografico mentre, allo stato, le interferenze registrate tra il cavidotto ed il reticolo idrografico risultano essere 8 (rappresentando che "*per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato TAV.31 "Attraversamento corsi d'acqua Attraversamenti Interferenze - Quadro Di Unione'*"); tuttavia nel medesimo paragrafo si riporta che "*il progetto in oggetto presenta 6 interferenze con il reticolo idrografico superficiale, rappresentate in dettaglio all'interno degli elaborati: TAV.31.1a Particolare Attraversamento Vallone Dei Rangi; TAV.31.2a Particolare Attraversamento Vallone Grande; TAV.31.3a Particolare Attraversamento Vallone Grande; TAV.31.4a Particolare Attraversamento Torrente Rainello; TAV.31.5a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.6a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.7a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.8a Particolare Attraversamento (Attraversamento n°8)*"; ferma restando la discrasia sopra evidenziata, si rappresenta nel paragrafo che le interferenze con il reticolo superficiale saranno superate mediante ricorso alla tecnica di trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.);
  - nel paragrafo 4.9.2 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con aree boscate*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si rappresenta che il progetto presenta 2 interferenze con aree boscate (rappresentate in dettaglio all'interno degli elaborati: TAV.31.9a "*Particolare Attraversamento Area Boscata (Attraversamento n°9)*" e TAV.31.10a "*Particolare Attraversamento Area Boscata (Attraversamento n°10)*") e che le stesse saranno superate mediante ricorso alla tecnica di trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.);
  - nel paragrafo 4.9.3 "*Soluzioni relative agli interventi di ripristino ambientale previsti a fine ciclo vita per le aree interessate da interventi inerenti alla viabilità di servizio*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono descritti in termini generali gli interventi di ripristino a fine ciclo vita dell'impianto delle aree occupate dalle piazzole degli aerogeneratori e dalla viabilità di accesso agli stessi (disfacimento di pavimentazioni, sistemazione e preparazione del terreno di riempimento per il recupero di attività agricola o per lo sviluppo di vegetazione autoctona, realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica ove necessario ripristinare condizioni originarie nelle aree che hanno subito modifiche rispetto alle condizioni pregresse, semina e piantagione di arbusti);

  il riscontro prodotto, oltre ad evidenziare incoerenze nel numero di intercettamenti di elementi del reticolo idrografico superficiale da parte del tracciato del cavidotto MT in progetto (indicati in numero di 6 ed in numero di 8 nel medesimo paragrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato), non è adeguato in relazione a quanto richiesto in merito alle interferenze con aree boscate degli interventi inerenti alla viabilità previsti in progetto;
  tuttavia, in merito a questo secondo aspetto, deve rilevarsi che la descrizione di tali interferenze è oggetto di trattazione nel paragrafo 4.10 "*Interferenze e viabilità*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (non richiamato nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 in relazione a tale punto); nel detto paragrafo è stato rappresentato che è stato effettuato un approfondimento mediante sopralluogo al fine di verificare la natura e il valore ecologico attualmente presente nelle aree interferite dagli interventi inerenti alla viabilità (le cui evidenze sono rappresentate nella Tabella 4-9 "*Progetto di viabilità e sopralluogo fotografico*" riportata nel medesimo paragrafo), specificando che "*I dettagli botanici sono altresì riportati nell'elaborato "R.23 – Relazione floristico-faunistica" allegato*" e che "*tutte le aree di allargamento temporaneo saranno ripristinate secondo le modalità descritte nell'elaborato "R.31 - Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde'*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al punto 5 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.4.6 e 4.4.6.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025;
  dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 4.4.6 "*Smaltimento acque meteoriche e nere*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "*Poiché in area UTENTE che in area RETE sono presenti locali tecnici, stalli all'aperto e strade asfaltate per il transito delle persone e degli automezzi, il progetto della rete di raccolta delle acque bianche prevede, la costruzione di una rete principale, realizzata con tubi PEAD e pozzetti prefabbricati in c.a.v di varie dimensioni, posizionata lungo le strade interne, al disotto dei cavidotti, che raccoglie le acque bianche di prima pioggia per poi condurle in una vasca di raccolta a perfetta tenuta stagna, mentre, per i servizi igienici riguardanti il personale, saranno previsti dei bagni chimici.*
  Nella rete principale vanno a scaricare tutte le acque bianche raccolte dalle caditoie presenti sul piazzale, le acque bianche provenienti dalla copertura dei locali tecnici. Tale rete va a confluire in una vasca denominata "DISOLEATORE", di opportune dimensioni, dove le acque raccolte vengono separate della parte inquinante (olio, idrocarburi, etc..) che si va a depositare sul fondo e la restante parte "pulita" verrà convogliata verso lo scarico rappresentato dalla realizzazione di una vasca a perfetta tenuta stagna. Le acque nere non risultano data la presenza di bagni chimici nell'area della sottostazione. Per il rispetto delle norme igienico sanitarie attualmente vigenti sul territorio italiano, sia Terna che Ecoenergia provvederanno allo svuotamento e pulizia delle vasche e dei bagni chimici, sottoscrivendo regolare contratto di manutenzione con ditta specializzata";
  - indicazioni sul dimensionamento sono riportate nel sottoparagrafo 4.4.6.1 "*Dimensionamento delle rete di scarico delle acque di prima pioggia*" dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025;

  si ritiene il riscontro adeguato;

- con riferimento al punto 6 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.13.2 e 9.3.2 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 4.13.2 "*Tutela della risorsa idrica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "*Il progetto non prevedrà l'utilizzo di fanghi bentonitici o sostanze polimeriche per la pre-stabilizzazione delle pareti del foro profondo dei pali trivellati*" e che "*nell'eventualità in cui, durante la fase di perforazione, si riscontrassero problemi di instabilità delle pareti del foro, si ricorrerà all'utilizzo di tubazioni di rivestimento*";
  - analoghe indicazioni sono riportate nel paragrafo 9.3.2 "*Dimensione costruttiva*" dello Studio di Impatto Ambientale, al sottoparagrafo 9.3.2.1 "*Modifica dello stato di qualità delle acque (superficiali e sotterranee)*";

  il riscontro è adeguato;

- con riferimento al punto 7 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 4.9.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
- nel paragrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si premette che, al momento dell'avvio del procedimento il progetto risultava interferire in 10 punti con il reticolo idrografico mentre, allo stato, le interferenze registrate tra il cavidotto ed il reticolo idrografico risultano essere 8 (rappresentando che "*per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato TAV.31 "Attraversamento corsi d'acqua Attraversamenti Interferenze - Quadro Di Unione'*""); tuttavia nel medesimo paragrafo si riporta che "*il progetto in oggetto presenta 6 interferenze con il reticolo idrografico superficiale, rappresentate in dettaglio all'interno degli elaborati: TAV.31.1a Particolare Attraversamento Vallone Dei Rangi; TAV.31.2a Particolare Attraversamento Vallone Grande; TAV.31.3a Particolare Attraversamento Vallone Grande; TAV.31.4a Particolare Attraversamento Torrente Rainello; TAV.31.5a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.6a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.7a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.8a Particolare Attraversamento (Attraversamento n°8)*"; ferma restando la discrasia sopra evidenziata, si rappresenta nel paragrafo che le interferenze con il reticolo superficiale saranno superate mediante ricorso alla tecnica di trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.);

il riscontro prodotto è sostanzialmente adeguato, ferma restando la necessità di chiarimento in merito al numero di intercettamenti di elementi del reticolo idrografico superficiale da parte del tracciato del cavidotto MT in progetto (indicati in numero di 6 ed in numero di 8 nel medesimo paragrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato);

- con riferimento al punto 8 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 5.5.7 e 13.2.1.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
- nel paragrafo 5.5.7 "*Piani Comunali di Classificazione Acustica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate le seguenti indicazioni precedentemente esposte nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" e nella documentazione già trasmessa in data 25/11/2024: "*Dalla cartografia del PCCA si evince che gli aerogeneratori nel Comune di San Marco dei Cavoti ricadono in classe acustica III, così come quelli nel Comune di Reino*", che "*Dai risultati dell'analisi previsionale acustica (elaborato. R.09) risulta che i limiti di immissione diurni e notturni per la classe III – rispettivamente 60 dBa e 50dBa – sono rispettati per tutti gli aereogeneratori*", che "*I risultati emersi dalle analisi condotte nella "Relazione Acustica" (rev.03) hanno tenuto conto della nuova configurazione dell'impianto. In particolare, gli aereogeneratori V116- Vestas 2.0 MW adotteranno la seguente misura di mitigazione: modifica della forma delle eliche mediante STE (Serrated Trailing Edge), dentellature specifiche da inserire sul taglio delle pale che riducono il livello di potenza sonora complessivo fino a 3 dB. Inoltre, nella configurazione finale gli aereogeneratori SM5 e SM9 saranno del tipo VESTAS V90_2.0MW con un considerevole abbattimento della potenza sonora emessa in tutte le condizioni di ventosità (mediamente del 5% nelle condizioni di vento più impattanti). Tali modifiche hanno consentito di abbattere significativamente il livello previsto di emissioni acustiche dell'impianto ridimensionato, superando tutte le criticità evidenziate nel percorso autorizzativo in merito all'impatto acustico verso i ricettori presenti nell'area di interesse*" e che "*Il tracciato del cavidotto interrato localizzato nel Comune Colle Sannita si trova in classe III mentre non è stato possibile reperire online il PCCA del Comune di Castelpagano (SE Terna e SS 150/30KV Ecoenergia)*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato di aver proceduto ad eseguire indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore, volte ad indagare la tipologia e la consistenza delle essenze vegetali eventualmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto ed oggetto di ripristino; sono state riportate indicazioni di dettaglio in merito alla tipologia di vegetazione interferita (con indicazione delle singole specie a portamento arboreo ed a portamento arbustivo coinvolte, nonché, per le specie a portamento arboreo, al numero di esemplari coinvolti per ciascuna specie), corredate da documentazione fotografica; seppur non richiamato dalla Società proponente nel quadro sinottico riepilogativo, si rileva sul punto che nel successivo paragrafo 13.2.2 "*Individuazione delle tipologie di opere a verde di ripristino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate informazioni descrittive in merito agli interventi di ripristino vegetazionale previsti nelle aree interferite dalle opere previste in progetto (informazioni descrittive, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

il riscontro è ritenuto sostanzialmente adeguato, ferme restando le valutazioni di competenza dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania e fermo restando che le considerazioni sviluppate nell'analisi di coerenza, che assumono quali presupposti della riportata valutazione di compatibilità degli interventi in progetto con le previsioni di salvaguardia e tutela di elementi di rilievo ecosistemico e paesaggistico presenti in parte delle aree interessate dagli stessi la asserita modesta estensione superficiale delle opere definitive in progetto e la previsione di interventi di ripristino ambientale per le superfici occupate temporaneamente in fase di cantiere, sono ritenute condivisibili esclusivamente nei casi in cui le realizzazioni previste in progetto non interessino elementi di non secondaria valenza ecosistemica e paesaggistica (quali ambiti vegetati strutturati di medio valore ecologico e paesaggistico);

- con riferimento al punto 9 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nell'elaborato revisionato denominato TAV.R.11 "*Relazione geologica*"_Rev.01 gennaio 2025 e con le tavole nello stesso richiamate;
  - nel richiamato elaborato TAV.R.11 "*Relazione geologica*"_Rev.01 gennaio 2025 sono riportate considerazioni analoghe a quelle già rappresentate nella versione del mese di aprile 2023 precedentemente trasmesso (ad eccezione della rappresentata eliminazione degli aerogeneratori identificati con sigla SM04 ed SM08) e sono richiamate le Tavole Allegate "Carta I.G.M. scala 1:10.000", "Carta ADB (AdB Liri-Garigliano-Volturno) scala 1:10.000", "Carta Geologica scala 1:10.000", "Carta Geomorfologica scala 1:10.000" e "Carta Idrogeologica scala 1:10.000"

  in relazione a tale punto, si conferma quanto già precedentemente rappresentato in merito alla necessità di acquisizione del pronunciamento di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e si richiama, in proposito, quanto rappresentato al successivo punto 11

- con riferimento al punto 10 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nel paragrafo 9.2.2 dell'elaborato denominato "*R.25 - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025;
  dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 9.2.2 "*Dimensione costruttiva*", sottoparagrafo 9.2.2.1 "*Assetto geomorfologico e stabilità dei versanti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, la Società proponente giunge alle seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusioni: "*In ragione della complessità dell'assetto geomorfologico delle aree interessate dalle opere, si ritiene che l'entità dell'impatto per le azioni della dimensione costruttiva sarà di intensità lieve in ragione della limitata estensione e natura delle aree potenzialmente instabili interferite durante la realizzazione delle opere, l'effetto sarà reversibile nel breve termine in quanto durante la fase costruttiva saranno realizzate le opere previsionali e di consolidamento adeguate a garantire la stabilità delle aree, la durata sarà breve in quanto associata ai tempi di realizzazione degli interventi. Per quanto riguarda la frequenza di accadimento dell'impatto, si ritiene che sarà rara perché la fase costruttiva, sarà preceduta da un'adeguata campagna di indagine di approfondimento che consentirà di circostanziare le fenomenologie e perfezionare la scelta e la metodica di intervento concentrandosi su quelle zone che manifesteranno la maggiore suscettibilità al dissesto. Infine, la portata dell'impatto sarà locale. Sulla base delle valutazioni sopra riportate la significatività dell'impatto è valutata come bassa*";

il riscontro non è adeguato, in quanto le conclusioni a cui giunge la Società proponente non sono corredate da un'opportuna campagna di indagini geognostiche a supporto delle considerazioni rappresentate nello Studio di Impatto Ambientale;
si terrà comunque conto del pronunciamento espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale di cui al successivo punto 11;

- con riferimento al punto 11 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nell'elaborato denominato TAV.R.11 "*Relazione geologica*" e alle tavole ad esso allegate;
  - nel richiamato elaborato TAV.R.11 "*Relazione geologica*"_Rev.01 gennaio 2025 sono riportate considerazioni analoghe a quelle già rappresentate nella versione del mese di aprile 2023 precedentemente trasmesso (ad eccezione della rappresentata eliminazione degli aerogeneratori identificati con sigla SM04 ed SM08) e sono richiamate le Tavole Allegate "Carta I.G.M. scala 1:10.000", "Carta ADB (AdB Liri-Garigliano-Volturno) scala 1:10.000", "Carta Geologica scala 1:10.000", "Carta Geomorfologica scala 1:10.000" e "Carta Idrogeologica scala 1:10.000";
  tuttavia, si rileva che, seppur non richiamate dal proponente, indicazioni di maggior dettaglio in merito alla natura delle opere previste in progetto interferenti con aree soggette a rischio idrogeologico medio o alto erano state in precedenza fornite nell'elaborato denominato TAV.R.11.ALL.8 "*Riscontro rischio frana – aerogeneratori SM6-SM7-SM11 – Rev.00 – ottobre 2024*", richiamato nei paragrafi 5.3.4 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) di San Marco dei Cavoti*" e 9.2.2 "*Dimensione costruttiva*";
  con nota prot. n. 3830/2025 del 31/01/2025, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rappresentato, in conclusione della stessa, che "*Tanto chiarito, si rileva che l'analisi delle interferenze dell'impianto eolico con le aree perimetrate nel PsAI-Rf, è stata condotta con un grado di dettaglio maggiore rispetto ai precedenti elaborati, sebbene ancora non siano stati corredati dagli approfondimenti di carattere geologico richiesti nella precedente nota prot. n. 29902 del 02/10/2024. Per quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, prende atto di quanto chiarito e rappresenta che è necessario valutare/approfondire, anche in fase di progettazione esecutiva la compatibilità idrogeologica, in conformità ai criteri previsti dalle norme di attuazione dello stesso PsAI-Rf, della viabilità interferente con le aree perimetrate del PsAI-Rf e delle eventuali lavorazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione delle piazzole provvisorie ricadenti nelle aree perimetrate*";
  si ritiene che il riscontro della Società proponente possa essere ritenuto adeguato, ferma restando la necessità di chiarire se il pronunciamento dell'Autorità di Bacino Distrettuale debba intendersi quale parere favorevole alla realizzazione delle opere interferenti;

- con riferimento al punto 13 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 4.2.5 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
- nel paragrafo 4.2.5 "*Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono stati riportati i dati utilizzati per il calcolo della gittata per gli aerogeneratori in progetto, determinata in 183,40 metri per l'aerogeneratore modello V90, 246,64 metri per l'aerogeneratore modello V136 e 249,88 metri per gli aerogeneratori modello V116, e sono individuati i fabbricati e le altre strutture presenti nelle aree di gittata;

si rileva che le figure 4-6 "*Individuazione di fabbricati ed altre strutture presenti nelle aree di gittata – Aerogeneratori SM1 e SM2 (Estratto da Tav.19)*", 4-7 "*Individuazione di fabbricati ed altre strutture presenti nelle aree di gittata – Aerogeneratori SM3, SM5, SM6, SM7 (Estratto da Tav.19)*" e 4-8 "*Individuazione di fabbricati ed altre strutture presenti nelle aree di gittata – Aerogeneratori SM10, SM11, SM12, SM13, SM14 (Estratto da Tav.19)*" sono poco leggibili e che i dati sulle caratteristiche dei fabbricati presenti nel perimetro della gittata riportate nell'elaborato denominato R.30 "*Relazione Aerogeneratori*" non sono stati riportati nello Studio di Impatto Ambientale;
sul punto si terrà conto del pronunciamento in materia di competenza della U.O.D. 50.02.03 della Regione Campania

- con riferimento al punto 14 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 9.8.3.3 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
  - nel paragrafo 9.8.3.3 "*Modifica dell'ombreggiamento (Effetto shadow flickering)*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato che l'analisi del fenomeno di shadow flickering prodotto dagli aerogeneratori in esame è stata eseguita con l'ausilio di un software di simulazione specifico per la progettazione degli impianti eolici, WIND PRO®, il quale permette di stimare le ore di ombreggiamento sui ricettori sensibili presenti nell'area (trascurando la presenza degli alberi e di eventuali altri ostacoli posti ai margini delle strade che, intercettando l'ombra prodotta dagli aerogeneratori, potrebbero ridurre o completamente annullare l'effetto del flickering); è stato evidenziato nel paragrafo che l'analisi di shadow-flickering è stata elaborata per 16 recettori che circondano l'impianto (seppure alcune strutture inserite nel modello di simulazione potrebbero essere scarsamente abitate e/o sostanzialmente prive di caratteristiche minime di abitabilità o agibilità); in specifica Tabella 9-12 "*Recettori, caratteristiche e ore di ombra*" sono state riportate ubicazione e caratteristiche di ciascuno dei 16 recettori considerati, unitamente al numero di ore di ombreggiamento cui ciascuno risulta esposto nel corso dell'anno nella situazione *real case* che rappresenta maggiormente i dati reali; per i recettori che superano le 30 ore/anno di esposizione all'ombreggiamento nel "real case" (recettori individuati con sigla R1, R2, R5, R6 ed R10) si interverrà con misure di mitigazione consistenti nell'impianto, previo accordo con i proprietari, di essenze arbustive tali da filtrare l'ombra e, quindi, ridurre le ore annue di ombreggiamento che incidono sul recettore; si evidenzia nel paragrafo che l'esposizione all'ombreggiamento del recettore R1 è connessa principalmente all'installazione ed al funzionamento dell'aerogeneratore identificato con sigla SM3, l'esposizione all'ombreggiamento del recettore R2 è connessa principalmente all'installazione ed al funzionamento degli aerogeneratori identificati con sigla SM9 ed SM10, l'esposizione all'ombreggiamento dei recettori R5 ed R6 è connessa principalmente all'installazione ed al funzionamento degli aerogeneratori identificati con sigla SM10 ed SM11 e l'esposizione all'ombreggiamento del recettore R10 è connessa principalmente all'installazione ed al funzionamento dell'aerogeneratore identificato con sigla SM13;
  inoltre, con il riscontro trasmesso, la Società proponente ha inviato l'elaborato denominato "*R.14 – Carta effetti shadow flickering*"_Rev.03 febbraio 2025, costituente aggiornamento delle relazioni sullo shadow flickering precedentemente trasmesse, nell'ambito del quale sono stati riportati, oltre a quanto già indicato nel paragrafo 9.8.3.3 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, come sopra esposto, il numero di ore di esposizione al fenomeno dei singoli recettori individuati, facendo riferimento ai soli aerogeneratori

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto previsti nel progetto rimodulato, ed adottando, cautelativamente, la modalità "green house mode" (espressione tradotta dal software in "Modalità serra");
si ritiene che il riscontro prodotto risulti adeguato in relazione agli aspetti oggetto dell'osservazione formulata dal sig. Vecchiolla in merito all'adozione della modalità green house mode, ferma restando la necessità di prevedere specifica condizione ambientale sul punto;

- con riferimento al punto 15 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 6.5.5 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
- nel paragrafo 6.5.5 "*Rapporti spaziali tra opere in progetto ed aree soggette a vincoli paesaggistici*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate immagini fotografiche ed inquadramenti su ortofoto, costituenti estratto dall'elaborato denominato Tav.46 "*Foto inserimento "da" e "verso" i beni sottoposti a tutela secondo D.lgs. 42/2004*", nelle quali sono rappresentate la localizzazione su ortofoto delle opere costituenti l'impianto e le visuali "verso" i beni culturali e "da" beni culturali;

il riscontro prodotto non fornisce alcuna indicazione in relazione a quanto richiesto;
si rileva che nel paragrafo 6.7 "*Quadro sinottico della vincolistica interferente con l'ambito territoriale d'intervento*", seppur non indicato dal proponente nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 quale riferimento per il riscontro a quanto rappresentato in relazione al punto 15 della richiesta integrazioni, si segnalano interferenze tra aerogeneratori in progetto ed aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n.142/2004 e ss.mm.ii. (senza alcuna identificazione di tali aerogeneratori); nel medesimo paragrafo non sono indicate interferenze tra aerogeneratori in progetto ed aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.142/2004 e ss.mm.ii.; nel detto paragrafo non sono state riportate indicazioni in merito all'eventuale interferenza di interventi di adeguamento della viabilità esistente o di realizzazione di nuova viabilità previsti in progetto con aree soggette a vincolo paesaggistico;
si rileva, ancora, che nel paragrafo 6.5.2 "*Aree tutelate per legge*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che l'area di progetto risulta interferire con le aree di vincolo ope legis, come individuate mediante consultazione del Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico (SITAP) e del Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale della Regione Campania, con riferimento ad "*Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, co. 1, lett. c) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua, ove il cavidotto attraversa il torrente Reinello tra i confini comunali di San Marco dei Cavoti e Colle Sannita e torrente dei Torli (solo per la cartografia del PPR della Regione Campania)*", ad "*Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, co. 1, lett. g) Boschi e foreste, per gli aerogeneratori SM6, SM11 e SM12 e per alcuni tratti di cavidotto interno al parco eolico; dalla carta del PPR invece, tutti gli aerogeneratori – ad eccezione del SM7 e SM11 – si localizzano nei pressi di aree boscate ma senza interferirvi*" e ad "*Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, co. 1, lett. m) Aree di interesse archeologico, dalla carta del PPR della Regione Campania si evince che il cavidotto interrato percorre circa 800m di SS212 censita come via Francigena*";
nel medesimo paragrafo si riporta che "*Nel merito si osserva che la cartografia delle 'Aree tutelate per legge' di cui all'art. 142, co. 1, lett. g) Boschi e foreste del D.lgs. 42/2004 s.m.i. ha carattere esclusivamente ricognitivo in quanto accanto alla definizione normativa di bosco sulla base della quale è condotta la cartografazione, è necessario vi sia la definizione 'sostanziale' di bosco grazie alla quale, mediante valutazioni in loco, si verifica la sussistenza dei requisiti affinché possa configurarsi il vincolo forestale su una determinata area. In altre parole, il vincolo paesaggistico sussiste soltanto se viene accertata in natura l'esistenza oggettiva del bosco così come definito dalla vigente normativa in materia forestale indipendentemente da altri atti amministrativi di ricognizione e perimetrazione. Ciò premesso si osserva che tutti gli aerogeneratori in progetto sono posizionati in aree agricole a seminativo in corrispondenza delle quali non sono presenti i requisiti necessari per la definizione di bosco e pertanto non sussiste la presenza di vincolo paesaggistico. L'aerogeneratore SM2 è localizzato in corrispondenza di un arbusteto posto al margine di un'area agricola e non cartografato come area boscata in corrispondenza del quale dovranno essere verificati i suddetti requisiti*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

si rileva in proposito che dall'esame delle figure 6.5. e 6.6 riportate nel paragrafo, pur in considerazione dello scarso livello di dettaglio insito nella scala di rappresentazione, emerge interferenza tra aerogeneratori in progetto ed aree soggette a vincolo paesaggistico ex art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. e che, analogamente, dall'esame della figura 6.7 riportata nel paragrafo emerge interferenza tra aerogeneratori in progetto ed aree soggette a vincolo paesaggistico ex art.142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; stesse considerazioni devono essere fatte alla luce della rappresentazione su ortofoto degli shape-file relativi alle opere in progetto da ultimo trasmessi dalla Società proponente nell'ambito della documentazione inviata in data 14 febbraio 2025;

- con riferimento al punto 16 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 4.15 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
  - nel paragrafo 4.15 "*Attività di monitoraggio per le componenti biotiche*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate le attività di monitoraggio previste in relazione all'avifauna (sottoparagrafo 4.15.1), ai chirotteri (sottoparagrafo 4.15.1.4) e ad "*altri elementi faunistici importanti*", individuati in Anfibi e loro siti riproduttivi, Rettili e Mammiferi terrestri nelle loro specie di particolare attenzione per la conservazione (sottoparagrafo 4.15.2); la descrizione delle attività di monitoraggio previste è sostanzialmente analoga a quella già rappresentata nell'elaborato denominato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*", ad integrazione e/o parziale modifica della quale è stato previsto, con specifico riferimento ai rapaci diurni nidificanti, che "*Il rilevamento specifico per i rapaci diurni nidificanti si specifica che, oltre a quanto specificato per i "passeriformi" considera l'osservazione da punti fissi favorevoli (Gilbert et al. 2011), operazione che si effettua normalmente all'interno delle verifiche per i passaggi migratori. Le osservazioni, per il jizz osservabile, permettono quasi sempre di capire se il rapace è in volo migratorio, o se appartiene alle compagini locali*" e che "*Le osservazioni si compiranno tra aprile e giugno, dalle 9:00 alle 18:00. Come per il passaggio migratorio (vedi oltre) i contatti verranno identificati per specie e per numerosità, tipologia di attività quando rilevabile, altezza di volo (se sotto, nell'area di spazzata delle pale, o sopra l'area di spazzata) e direzione generale di volo*", con specifico riferimento ai chirotteri che "*Le registrazioni saranno effettuate mediante bat detector Pettersson Elektronic D244x in time expansion o strumentazioni similari, o con apparecchi che permettano la registrazione automatica, riportando tutti i segnali registrati su supporto digitale. Le registrazioni saranno a disposizione degli uffici competenti. Le registrazioni saranno successivamente analizzate con il software dedicato Batsound o con altri strumenti di analisi sonora, utilizzando per la determinazione delle specie oltre ai propri suoni di riferimento anche Russo & Jones (2002), Tupinier (1997), Russ (1999) e Barataud (2015). Per la valutazione dei contatti/ora è da considerare come contatto una sequenza acustica ben definita e come sequenza continua un contatto ogni 5 secondi. Oltre ai 2 giorni per controllo presenza roost, sono previsti 14 giorni di campo, per un totale di 16 giorni*" e, con specifico riferimento alla sezione "*Valutazione dei possibili abbattimenti*" che "*Sebbene in generale non si riportino le azioni correttive in caso di impatti nel PMA, dato che per assunzione dei metodi BACI per le quali è importante mantenere stabili i metodi di rilevamento per non avere specifici bias nell'enumerazioni o comunque rilevare cambiamenti nelle comunità rilevate, si specifica che la valutazione della presenza di carcasse (con relativa valutazione della potenziale asportazione da parte di scavenger), sia con metodi visivi e sia con uso, per esempio, di cani specialmente addestrati, potrà essere correlata con le specifiche ambientali, climatiche e di fenologia delle specie coinvolte, al fine di identificare nel caso specifiche tecniche correttive (curtailment, fermo macchine, applicazione dei shutdown-on-demand (SDOD) systems*"; ancora ad integrazione dei contenuti dell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*" è stato rappresentato nei sottoparagrafi 4.15.2.1, 4.15.2.2 e 4.15.2.3, che "*In fase di cantiere (CO), data la durata alquanto limitata delle lavorazioni e data l'assenza delle turbine eoliche in funzionamento, non si prevede di effettuare alcun monitoraggio ma solo una verifica di insorgenza di eventuali impatti negativi non previsti sulle popolazioni animali più significative e rilevanti dal punto di vista ecologico ed eventualmente proporre misure operative per la minimizzazione degli stessi*", che "*In fase di esercizio (PO) la durata dovrà consentire di definire l'assenza di impatti a medio/lungo termine seguendo il principio di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

precauzione pertanto si propone un monitoraggio per una durata di 3 anni a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto. L'attività di monitoraggio in post operam della fauna prevede la fase di rilievo in campo precedentemente descritta con particolare riferimento alle specie indicatrici e/o bersaglio individuate come specie particolarmente vulnerabili o di rilevante interesse naturalistico sia nella fase di ante operam che di corso d'opera. Tale attività avrà lo scopo di verificare, attraverso lo studio dell'evoluzione della consistenza delle emergenze faunistiche, l'efficacia dei ripristini vegetazionali in relazione alla componente faunistica (corridoi ecologici e passaggi fauna). In termini di frequenze, per quel che riguarda l'avifauna, il monitoraggio verrà suddiviso in periodi fenologici: 1) svernamento (metà novembre – metà febbraio); 2) migrazione pre riproduttiva (febbraio – maggio); 3) riproduzione (marzo – agosto); 4) migrazione post riproduttiva/post-giovanile (agosto – novembre). In generale il monitoraggio verrà programmato in modo che le durate contengano il periodo di indagine comprendente sia l'inizio che la fine del fenomeno fenologico delle specie target, basandosi sulla letteratura scientifica di settore" e, in merito alla restituzione dei dati raccolti prevista, che "*Il report annuale di monitoraggio ripoterà materiali e metodi utilizzati, le giornate, le condizioni climatiche e i punti di rilievo effettuati. Per le diverse azioni intraprese saranno riportati i risultati in termini di diversità e numerosità. Saranno riportati in forma tabellare tutti i dati raccolti sia per i rilievi degli uccelli e sia per i chirotteri, riportando inoltre l'eventuale presenza di specie di interesse per la conservazione delle altre Classi. Il report annuale riporta valutazione dello stato della comunità faunistica e del passaggio migratorio e, soprattutto sulla base dei passaggi di rapaci e loro altezze relative sul territorio, della relativa pericolosità potenziale di attraversamento del campo eolico presente. I dati di monitoraggio saranno così disponibili sia in forma originale (tabelle) e sia in forma organizzata a valutare la diversità e consistenza dei popolamenti rilevati. Saranno anche disponibili le registrazioni campione di passaggi ultrasonori rilevate nel sito*";

si ritiene che il riscontro prodotto risponda solo in parte a quanto necessario prevedere in termini di tecniche di rilevamento, sforzo di campionamento, analisi ed elaborazione dei dati, validazione dei dati e rendicontazione delle attività; pertanto, a tale scopo sarà posta una specifica condizione ambientale;

- con riferimento al punto 17 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 9.5.3.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025 e nel paragrafo 6.2.2.3.1 dell'elaborato denominato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 9.5.3.1 "*Modifica della connettività ecologica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stata confermata l'assenza di uno standard scientificamente riconosciuto in relazione a quanto rappresentato dalla Società proponente in relazione alla "permeabilità" dell'impianto in progetto rispetto al transito della fauna volatrice (con particolare riferimento all'ornitofauna); è stato rappresentato che "*La metodologia che valuta la permeabilità interna di un parco eolico sulla base dello "spazio libero fruibile" tra aerogeneratori valutato in 5 classi (meno di 100m spazio critico, tra 100 e 200 m insufficiente, tra 200 e 300 m spazio sufficiente, tra 300 e 400 m spazio buono e oltre 400 m spazio ottimo) è utilizzata da numerosi studi tecnici tuttavia non è possibile risalire ad una fonte scientifica che abbia certificato tali valori*", specificando che "*Il principio dietro a questo metodo è quello di calcolare il flusso aerodinamico perturbato*"; è stato rappresentato, ulteriormente, che un secondo metodo rilevato in letteratura, anch'esso utilizzato da molti studi tecnici, pur in assenza di specifica letteratura scientifica a supporto "*indica lo spazio necessario tra aerogeneratori sulla base del diametro degli stessi*" definendo un parco eolico "permeabile" "*laddove sia rispettata un'interdistanza pari a 3 diametri rotorici tra aerogeneratori all'interno di una fila e di 7 diametri tra aerogeneratori di file contigue*"; si riporta nel paragrafo che le due metodologie prese in analisi non sono incompatibili ma, essendo basate su premesse differenti, 'valori assoluti' contro 'valori relativi', "*non sempre restituiscano un giudizio coincidente, dipendendo in sostanza dalla dimensione dei rotori*" e pertanto, nel tentativo di essere il più cautelativi possibile, è stato calcolato il valore trade off di d (=diametro del rotore), per il quale i due metodi portano allo stesso risultato individuando che sia più cautelativo utilizzare il metodo dello spazio libero fruibile per calcolare lo spazio

fonte: http://burc.regione.campania.it

intra-fila per aerogeneratori al di sotto dei 153 metri di diametro (ossia la grande maggioranza degli aerogeneratori oggi installati) mentre è più cautelativo utilizzare il secondo metodo per valutare lo spazio tra le file per aerogeneratori con diametro superiore a 38 metri (quindi, praticamente per tutti i nuovi aerogeneratori); si riporta in proposito nel paragrafo che, su tali premesse, per quanto riguarda l'impianto in questione, per calcolare la permeabilità interna, poiché tutti gli aerogeneratori hanno un diametro compreso nel range 38-154 metri, è stato utilizzato come criterio per verificare la permeabilità, il rispetto di una interdistanza pari a 7 diametri tra aerogeneratori di file diverse, mentre è stato considerato il metodo dello spazio libero fruibile per valutare lo spazio all'interno delle file e, dall'analisi condotta è risultato che, intra-fila, tutti gli aerogeneratori si trovano ad una distanza sufficiente con uno spazio libero fruibile calcolato sempre superiore a 200 metri; per quanto riguarda le distanze "tra file", è stata condotta un'analisi grafica applicando buffer di 3,5 diametri rotorici (½ di 7 diametri per parte) a ognuno degli aerogeneratori, in tal modo evidenziando se sono presenti sovrapposizioni tra le geometrie ottenute per quanto riguarda aerogeneratori di file successive (in proposito si riporta nel paragrafo che "*solamente la posizione dell'aerogeneratore SM13 comporta alcune situazioni di interferenza più significativa con gli aerogeneratori SM11, SM12, e SM14*"); ancora, pur se non attinente a quanto richiesto, si evidenzia nel paragrafo che, riguardo alla disposizione degli aerogeneratori in rapporto al corridoio ecologico di livello locale rappresentato dal torrente Reinello, applicando quanto indicato nella pubblicazione EUROBATS, in cui si suggerisce di mantenere una distanza di sicurezza minima di 200 metri degli aerogeneratori dai corridoi fluviali, l'area spazzata dall'aerogeneratore SM1 è in gran parte sovrapposta a tale area di esclusione, quella dell'aerogeneratore SM12 lo è circa per la sua metà, quella dell'aerogeneratore SM2 lo è per almeno un terzo del diametro rotorico, mentre gli aerogeneratori identificati con sigla SM6 e SM14 intersecano il buffer per pochi metri;
- nel paragrafo 6.2.2.3.1 "*Analisi della permeabilità interna*" dello Studio di Incidenza revisionato sono state sviluppate considerazioni sostanzialmente analoghe a quelle sopra riportate;

il riscontro prodotto dalla Società proponente conferma che le argomentazioni riportate nello Studio di Impatto Ambientale in merito alla "permeabilità" dell'impianto in progetto rispetto al transito della fauna volatrice (con particolare riferimento all'ornitofauna) è privo di base scientifica riconosciuta; relativamente alle considerazioni svolte in merito ai rapporti tra area spazzata degli aerogeneratori in progetto disposti in allineamento lungo il corso del Torrente Reinello e indicazioni contenute nella pubblicazione UNEP/EUROBATS in merito alla distanza precauzionale tra aerogeneratori e corsi d'acqua, le stesse confermano, sostanzialmente, le valutazioni già precedentemente sviluppate nell'ambito dell'istruttoria in corso e rappresentate in sede di richiesta integrazioni e svolgimento dei lavori in sede di Conferenza di Servizi

- con riferimento al punto 18 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nel paragrafo 13.2.1.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
- nel paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato di aver proceduto ad eseguire indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore, volte ad indagare la tipologia e la consistenza delle essenze vegetali eventualmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto ed oggetto di ripristino; sono state riportate indicazioni di dettaglio in merito alla tipologia di vegetazione interferita (con indicazione delle singole specie a portamento arboreo ed a portamento arbustivo coinvolte, nonché, per le specie a portamento arboreo, al numero di esemplari coinvolti per ciascuna specie), corredate da documentazione fotografica; in particolare: con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM01 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la rimozione di alcune essenze arboree ed arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie interessate dal taglio sono: *Acacia farnesiana*, *Rosa canina*, Rovo selvatico, Olmo, Carpino nero e Cisto e, più in dettaglio, è previsto il taglio di 30 esemplari arborei con diametro inferiore a 15 cm, non rilevanti dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto di vista conservazionistico e il cui taglio non comporterà una modifica paesaggistica), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM02 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta alcuna necessità di rimozione di essenze arboree (sarà eseguita solo una potatura delle fronde che potrebbero apportare disturbo alle operazioni nella piazzola), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM03 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree ed arbustive per la costruzione della viabilità di accesso (saranno rimossi 5 esemplari di *Quercus robur* di non particolare pregio, il cui taglio non comporterà alcuna modifica paesaggistica), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM05 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree ed arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie presenti all'interno dell'area interessata sono: Pioppo, Olmo, Rovo, Rosa canina, Frassino, Acacia, Cisto, Prugnolo, Pero selvatico; il taglio interesserà circa 30 esemplari di specie arboree, di cui circa 5 esemplari con fusto di diametro maggiore di 15 cm), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM06 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM07 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM09 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree e arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie arboree presenti nell'area sono: Farnia, Olmo, Rovo selvatico, Rosa canina, Frassino; Acacia, Prugnolo, Pero selvatico, Melo selvatico; il taglio interesserà circa 70 esemplari, di cui 30 con diametro maggiore di 15 cm; si tratterà comunque di individui non rilevanti la cui rimozione non comporterà una modifica paesaggistica), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM10 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree e arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie arboree presenti nell'area sono: Farnia, Olmo, Rovo, Rosa canina, Pero selvatico, Melo selvatico; il taglio interesserà circa 90 esemplari, di cui circa 30 con diametro maggiore di 15 cm; si tratterà comunque di individui non rilevanti la cui rimozione non comporterà una modifica paesaggistica), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM11 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM12 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM13 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree e arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie presenti nell'area interessata dal taglio sono: Sorbo, Rovo, Rosa canina, Pero selvatico, Prugnolo, Olivo; il taglio interesserà circa 30 esemplari di specie arboree con diametro di fusto inferiore ai 15 cm; trattasi di specie arboree non rilevanti, il cui taglio non comporterà una modifica paesaggistica; per quanto concerne l'oliveto, composto da circa 15 esemplari, si provvederà alla traslocazione delle medesime piante nello stesso appezzamento, nella parte più ad ovest), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM14 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate);
seppur non richiamato dalla Società proponente nel quadro sinottico riepilogativo, si rileva sul punto che nel successivo paragrafo 13.2.2 "*Individuazione delle tipologie di opere a verde di ripristino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate informazioni descrittive in merito agli interventi di ripristino vegetazionale previsti nelle aree interferite dalle opere previste in progetto (informazioni descrittive, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

si ritiene che la documentazione presentata nelle diverse fasi procedurali in relazione alla richiesta di una caratterizzazione puntuale della componente floristico-vegetazionale dell'area di sito e dei singoli presidi di progetto, implementata con un'analisi di maggior dettaglio, risponde formalmente a quanto richiesto e consente di sviluppare adeguatamente le valutazioni di competenza; tuttavia si rilevano imprecisioni nell'ambito della stessa; ad esempio: relativamente a quanto affermato in riferimento alle aree di cantiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'aereogeneratore SM2 "*Per quanto concerne l'aerogeneratore SM2, non verranno rimosse essenze arboree ma, piuttosto, sarà eseguita solo una potatura delle fronde che potrebbero apportare disturbo alle operazioni nella piazzola. Nella figura sottostante, le formazioni vegetazionali attualmente presenti nella zona di realizzazione della piazzola*" si rileva che, in realtà, dall'analisi delle aree di cantiere tracciate su base vettoriale (fornita dal proponente) risulta che lo stesso ricade interamente in area boscata;

- con riferimento al punto 19 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 9.5.3.3 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025 e nel paragrafo 6.3.1 dell'elaborato denominato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel richiamato paragrafo 9.5.3.3 "*Mortalità per collisione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate considerazioni in merito al rischio di collisione di esemplari della ornitofauna e della chirotterofauna con gli aerogeneratori la cui realizzazione è prevista in progetto, alle possibilità di mitigazione dello stesso mediante equipaggiamento dei detti aerogeneratori con dispositivi di rilevamento e prevenzione delle collisioni, così come mediante la previsione di arresto degli aerogeneratori nei periodi di passo migratorio, del tutto analoghe a quelle già in precedenza riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso (e i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);
  - nel richiamato paragrafo 6.3.1 "*Sistemi anti collisione – DTbird e DTbat*" dello Studio di Incidenza revisionato sono state riportate informazioni in merito alle caratteristiche dei sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di uccelli e chirotteri con le pale degli aerogeneratori (sistemi modello DTBird e DTBat) e sull'efficacia degli stessi (informazioni, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

  si ritiene che il riscontro prodotto dalla Società proponente non presenta elementi aggiuntivi significativi rispetto a quanto dalla stessa già in precedenza rappresentato e, pertanto, non sussistono motivi per una riconsiderazione delle valutazioni cui si era già precedentemente pervenuti (come esposte in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di servizi tenutasi in data 29 novembre 2024); si ritiene necessario prevedere specifica condizione ambientale in relazione alle caratteristiche di settaggio, posizionamento e gestione dei sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie di uccelli e chirotteri con gli aerogeneratori in progetto che saranno autorizzati nell'ambito del procedimento ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

- con riferimento al punto 20 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.8.3 e 13.2.1.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimento risulta che:
  - nel richiamato paragrafo 4.8.3 "*Opere di ripristino ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, le informazioni originariamente già riportate nell'elaborato precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata sono state integrate con informazioni di maggior dettaglio in merito alle tipologie di soprassuolo interferito dalle opere di cantiere (essenzialmente riconducibili a seminativi avvicendati con praterie, ad arbusteti di degradazione dei lembi boscati o post colturali legati all'abbandono delle colture ed a macchie arboreo-arbustive residuali riconducibili a cerrete termofile dell'Italia meridionale) e, in specifica Tabella 4-7 "*Tabella 4-7. Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-*

fonte: http://burc.regione.campania.it

vegetazionale", in merito alla tipologia di copertura vegetazionale ed all'estensione superficiale delle aree interferite dalla prevista realizzazione di piazzole definitive, piazzole provvisorie, aree di cantiere provvisorie ed aree interessate da allargamenti provvisori della sede stradale (informazioni, comunque, già riportate in precedenza nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" e nell'elaborato denominato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.02_Febbraio 2025*" già precedentemente trasmessi);
- nel richiamato paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, è stato rappresentato di aver proceduto ad eseguire indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore, volte ad indagare la tipologia e la consistenza delle essenze vegetali eventualmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto ed oggetto di ripristino; sono state riportate indicazioni di dettaglio in merito alla tipologia di vegetazione interferita (con indicazione delle singole specie a portamento arboreo ed a portamento arbustivo coinvolte, nonché, per le specie a portamento arboreo, al numero di esemplari coinvolti per ciascuna specie), corredate da documentazione fotografica; seppur non richiamato dalla Società proponente nel quadro sinottico riepilogativo, si rileva sul punto che nel successivo paragrafo 13.2.2 "*Individuazione delle tipologie di opere a verde di ripristino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate informazioni descrittive in merito agli interventi di ripristino vegetazionale previsti nelle aree interferite dalle opere previste in progetto (informazioni descrittive, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

si ritiene che il riscontro trasmesso possa essere ritenuto sostanzialmente adeguato, anche alla luce delle ulteriori informazioni di maggior dettaglio in merito alla tipologia ed alla consistenza della vegetazione interferita fornita nel paragrafo 13.2.1.1 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato;
si rileva, tuttavia, che, nell'ambito dei sopra riportati riferimenti indicati dalla Società proponente nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025, non è stata rinvenuto alcun richiamo al richiesto "*elaborato cartografico (a scala adeguata e in formato vettoriale) delle singole aree interessate dai descritti interventi di ripristino ambientale*";

- con riferimento al punto 23 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.14.2.2, 4.14.2.3, 4.15.4 e 9.5.3.3 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimento risulta che:
  - nel richiamato paragrafo 4.14.2.2 "*Attività di monitoraggio in fase di cantiere*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate in specifica Tabella, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste per le componenti aria, suolo e rumore (paragrafo 4.14.2 dell'elaborato), le attività di monitoraggio previste per la fase di cantiere; nell'ambito di tali attività è stato previsto il monitoraggio della stabilità dei versanti/dissesto idrogeologico (un sopralluogo ogni sei mesi durante la fase di esecuzione dei lavori ed 1 sopralluogo dopo ciascun evento piovoso intenso);
  - nel richiamato paragrafo 4.14.2.3 "*Attività di monitoraggio in fase di esercizio*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate in specifica Tabella, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste per le componenti aria, suolo e rumore (paragrafo 4.14.2 dell'elaborato), le attività di monitoraggio previste per la fase di esercizio; nell'ambito di tali attività è stato previsto il monitoraggio della stabilità dei versanti/dissesto idrogeologico (un sopralluogo ogni sei mesi durante la fase di esercizio ed 1 sopralluogo dopo ciascun evento piovoso intenso);

  si ritiene che il riscontro sia adeguato in relazione alla richiesta di prevedere attività di "*monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere realizzate*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel richiamato paragrafo 4.15.4 "*Soggetti responsabili dell'attuazione delle attività di monitoraggio previste*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state indicate le figure professionali individuate in relazione alle attività di monitoraggio previste: Chimico/Sc. Ambientale/Ing. Ambientale in relazione alle attività di monitoraggio previste per la componente "*Aria*", Geologo in relazione alle attività di monitoraggio previste per la componente "*Suolo*", Tecnico competente in materia acustica in relazione alle attività di monitoraggio previste per la componente "*Rumore*", Esperto naturalista/biologo in relazione alle attività di monitoraggio previste per la componente "*Fauna*" e Tecnico agronomo/forestale in relazione alle attività di monitoraggio previste per gli interventi di "*Ripristino ambientale*";

si ritiene che il riscontro sia adeguato in relazione alla richiesta di indicare i soggetti responsabili dell'attuazione delle attività di monitoraggio previste;

- nel richiamato paragrafo 9.5.3.3 "*Mortalità per collisione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riproposte le argomentazioni già riportate nella documentazione precedentemente trasmessa dalla Società proponente in relazione alle caratteristiche dei sistemi di monitoraggio e prevenzione delle collisioni di uccelli e chirotteri, rappresentando, genericamente, che i dati provenienti dall'attività di rilevamento svolta da tali dispositivi "*andranno ad integrare quelli provenienti dal PMA*";

si ritiene che il riscontro sia solo parzialmente adeguato in quanto il piano di monitoraggio ambientale non è stato espressamente integrato con "*attività di monitoraggio degli impatti sulla fauna volatrice basati sulle rilevazioni dei sistemi DTBird e DTBat*" come richiesto; tuttavia, si ritiene che tale criticità possa essere risolte mediante la previsione di specifica condizione ambientale in caso di esito favorevole della procedura di valutazione di competenza;

non sono state indicate le azioni correttive significative di cui è prevista l'adozione in caso di rilevamento di impatti inattesi sulla fauna di interesse conservazionistico.

In sede di terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18 marzo 2025, è stato rappresentato, in relazione al sopra riportato riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito agli elementi di criticità evidenziati in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi con riferimento alle valutazioni in corso nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, che:
- alla luce della prevista eliminazione della previsione progettuale inerente all'installazione dell'aerogeneratore identificato con sigla SM08, rappresentata dalla Società proponente nell'ambito della documentazione di riscontro trasmessa, sono decaduti gli aspetti di rilevante criticità precedentemente rappresentati in merito allo stesso aerogeneratore;
- nel complesso, l'analisi della documentazione di riscontro trasmessa ha portato a rilevare che, seppur alcuni aspetti sono stati oggetto di approfondimenti ed integrazioni da parte della Società proponente, le problematiche di maggiore criticità già rilevate in precedenza, in relazione al posizionamento ritenuto critico per diversi aerogeneratori previsti in progetto, non si ritiene possano essere considerate risolte;
- tanto premesso, sussistono i presupposti per procedere alla conclusione dell'istruttoria ed alla formulazione del parere di competenza, ferma restando la necessità, già rappresentata nelle precedenti riunioni della Conferenza di Servizi, di tener conto dei pronunciamenti dei soggetti competenti in materia di autorizzazione paesaggistica;
- analogamente, pur ritenendo che le problematiche inerenti alle interferenze tra opere previste in progetto ed aree classificate a rischio nel Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico_Rischio Frana di competenza della ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno siano state adeguatamente affrontate dalla Società proponente (con la prevista eliminazione dell'aerogeneratore identificato con sigla SM08 ed alla luce degli accorgimenti descritti nell'elaborato denominato TAV.R.11.ALL.8 "*Riscontro rischio frana – aerogeneratori SM6-SM7-SM11 – Rev.00 – ottobre 2024*") è necessario, comunque, che sia acquisito un chiarimento in merito alla corretta interpretazione del pronunciamento trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.3830 del 31 gennaio 2025 (sul punto, al fine di superare ogni incertezza di interpretazione, anche per consentire di poter esprimere parere, in sede di riunione è stato richiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di trasmettere un chiarimento in merito alla nota prot. n. 3830 del 31 gennaio 2025);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- inoltre, si è preso atto della nota prot. n.17899 del 18 marzo 2025, con la quale il Dipartimento di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha evidenziato diverse criticità in merito alla documentazione inerente agli impatti connessi alle emissioni acustiche degli aerogeneratori in progetto, la cui risoluzione si ritiene di rilevante importanza ai fini delle definitive determinazioni (con la detta nota è stato espresso parere non favorevole sull'impatto acustico dell'impianto in progetto, superabile tramite la presentazione di una nuova relazione sull'impatto acustico redatta secondo quanto indicato nel Decreto 01/06/2022);
- infine, in merito alla verifica della sussistenza di interferenze dirette ed indirette tra opere in progetto, diverse dal cavidotto MT, ed aree boscate, le stesse appaiono ancora sussistere sia sulla base dell'analisi degli shapefile in ultimo trasmessi dalla Società proponente, sia sulla base di quanto rappresentato nella ulteriore documentazione dalla stessa inviata (sul punto, tuttavia, si attende che siano completate le attività istruttorie dei soggetti preposti alle verifiche e valutazioni in materia di autorizzazione paesaggistica).

In chiusura della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stato concordato di convocare la quarta seduta per il giorno 20 giugno 2025 ore 11.00 per l'espressione dei pareri di competenza e per la condivisione della Bozza di Rapporto Finale predisposta ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021.

Successivamente alla chiusura della terza riunione della Conferenza di Servizi è stato acquisito agli atti del procedimento il parere trasmesso, con propria nota prot. n.17899 del 18 marzo 2025, dal Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, con il quale, per le motivazioni nello stesso riportate, è stato espresso parere negativo in relazione all'impatto acustico connesso al funzionamento degli aerogeneratori in progetto, rappresentando che "*per superare il presente parere negativo, è necessario presentare una nuova relazione di impatto acustico, secondo quanto indicato nel Decreto 01/06/2022, in cui vengano individuati tutti i ricettori impattati dall'iniziativa progettuale in esame, in cui si adotti un approccio cautelativo per i ricettori maggiormente esposti, verificando i calcoli previsionali effettuati e prevedendo adeguate misure di mitigazione acustica che possono anche comprendere la mancata realizzazione degli aerogeneratori maggiormente impattanti. La relazione di impatto acustico deve essere asseverata e redatta ai sensi della DPR.445/2000, così come indicato all'art. 5 della L.447/95 e s.m.i., attestando la veridicità dei contenuti della relazione. La relazione deve essere completata da certificati di taratura della strumentazione utilizzata per le misure fonometriche in corso di validità, secondo quanto previsto dal Decreto 16/03/1998*".

Con ulteriore propria nota prot. n.39805 del 20 giugno 2025, il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha espresso, sulla base dell'esame della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente, parere favorevole inerente all'impatto acustico determinato dal funzionamento degli aerogeneratori in progetto limitatamente agli aerogeneratori identificati dalle sigle SM1, SM6 ed SM12, formulando prescrizioni in merito alle modalità di funzionamento degli stessi.

In data 20 giugno 2025 si è tenuta la quarta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi indetta per il procedimento in argomento. Nel corso della stessa, in considerazione della necessità di acquisire ulteriori chiarimenti da parte delle Amministrazioni comunali territorialmente coinvolte dalle previsioni progettuali in merito all'eventuale sussistenza di vincoli paesaggistici nelle aree direttamente interessate dalla realizzazione delle opere, nonché di effettuare approfondimenti, mediante sopralluogo congiunto tra la Società proponente ed il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, in merito alle criticità e discrasie rilevate nella Relazione di impatto acustico trasmessa dalla Società proponente, non si è proceduto all'espressione dei pronunciamenti di competenza dei soggetti coinvolti nel procedimento e si è stabilito di rimandare la formulazione degli stessi alla quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 29 settembre 2025 (successivamente rinviata al giorno 17 novembre 2025).

Antecedentemente alla data fissata per lo svolgimento della quinta riunione della Conferenza di Servizi la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha trasmesso, con propria nota prot. n.22293 del 24 settembre 2025, il pronunciamento di competenza in relazione agli aspetti concernenti la tutela paesaggistica e quella dei beni archeologici e storico-architettonici, esprimendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

parere favorevole in relazione all'installazione degli aerogeneratori SM5, SM9, SM11 ed SM13 previsti in progetto e parere non favorevole in relazione all'installazione degli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM6, SM7, SM10, SM12 ed SM14 previsti in progetto, specificando che "*Le valutazioni innanzi indicate sono da ritenersi valevoli, viste le relazioni istruttorie e i pareri delle Commissioni Locali del Paesaggio dei Comuni di San Marco dei Cavoti e di Reino, per le parti del progetto ricadenti in aree sottoposte a tutela paesaggistica*"; con il medesimo parere sono state formulate prescrizioni inerenti alle attività di scavo per quel che attiene agli aspetti di tutela archeologica.
Alla luce di quanto rappresentato con il sopra richiamato pronunciamento, nell'ambito delle attività istruttorie oggetto della presente scheda, inerenti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, si è ritenuto doversi riconsiderare, come previsto e anticipato nelle precedenti riunioni della Conferenza di Servizi, gli esiti delle valutazioni precedentemente effettuate, come espressi in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi e confermati in sede di seconda e terza riunione. In particolare, si è ritenuto doversi tenere in conto le criticità rappresentate nel parere formulato dalla Soprintendenza in relazione alla criticità costituita, per l'aerogeneratore SM6, dalla prossimità al Torrente Reinello, elemento di pregio paesaggistico ed ecosistemico del territorio. Analogamente, per l'aerogeneratore SM5 si è preso atto del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza e si è verificato che l'area boscata interessata non è classificata nella Carta della Natura ISPRA/ARPA di Valore Ecologico medio, come inizialmente ritenuto, bensì di Valore Ecologico basso. Relativamente all'aerogeneratore SM7, oggetto di parere non favorevole della Soprintendenza, si è ritenuto doversi confermare, in considerazione della sua localizzazione, le considerazioni già precedentemente effettuate.

Ancora antecedentemente alla data fissata per lo svolgimento della quinta riunione della Conferenza di Servizi, la Provincia di Benevento "*Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA*", con propria nota prot. n.23753 del 26 settembre 2025, come successivamente aggiornata con nota prot. n.27249 del 6 novembre 2025, ha trasmesso il proprio pronunciamento sul progetto in argomento, formulando, per le motivazioni ivi riportate, parere non favorevole alla realizzazione di parte dell'intervento (installazione degli aerogeneratori SM2, SM3, SM5 ed SM10 e ubicazione della nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione in progetto). In relazione a tale pronunciamento, nell'ambito dell'istruttoria oggetto della presente scheda, richiamato quanto già sopra riportato in relazione alle valutazioni condotte in merito all'installazione dell'aerogeneratore identificato dalla sigla SM5, si è ritenuto doversi tener conto favorevolmente del previsto posizionamento della nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione in prossimità di Stazione Elettrica di destinazione già esistente, dell'esistenza di strada di collegamento tra le due aree e del basso Valore Ecologico della superficie interessata (identificata nella Carta della Natura ISPRA/ARPA come "*Colture estensive e sistemi agricoli complessi*").

Pertanto, alla luce delle nuove valutazioni effettuate, si ritiene sussistano, per le motivazioni riportate nella presente scheda istruttoria, i presupposti per la formulazione di una proposta di parere favorevole in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per l'installazione dei soli aerogeneratori di progetto identificati con sigla SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13, formulando specifiche condizioni ambientali concernenti gli aspetti già evidenziati in precedenza (monitoraggio ambientale, mitigazione effetti shadow flickering e attuazione interventi di ripristino ambientale). In ogni caso tale valutazione istruttoria dovrà essere aggiornata alla luce del definitivo pronunciamento di competenza del Dipartimento di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania inerente agli impatti connessi alle emissioni acustiche degli aerogeneratori in progetto che, attenendo ad aspetti concernenti la salute umana, assume particolare rilevanza nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In data 17 novembre 2025, nel corso della quinta riunione della Conferenza di Servizi, si è preso atto della mancata trasmissione del pronunciamento inerente alla valutazione tecnica degli impatti acustici producibili con la realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto in progetto, di competenza del Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania e, in considerazione della rilevanza dello stesso ai fini dell'espressione del parere di valutazione di Impatto Ambientale e del rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii., è stato verbalizzato che "*non risulta possibile procedere in data odierna all'espressione dei pareri e alla sottoscrizione della bozza di rapporto finale, come da ordine del giorno*". Nella medesima riunione è stata formulata diffida avverso il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientale della Campania, chiedendo di trasmettere il pronunciamento endoprocedimentale di propria competenza in materia di impatto acustico entro e non oltre il 24 novembre 2025. Si è, poi, concordato di convocare la sesta seduta per il giorno 28 novembre 2025.

In data 28 novembre 2025, nel corso della sesta riunione della Conferenza di Servizi, è stata data evidenza dell'avvenuta trasmissione del richiesto pronunciamento del Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania.
Con il detto pronunciamento, reso con nota prot. n.75789 del 25 novembre 2025 è stato espresso, per le motivazioni ivi contenute, parere non favorevole in relazione all'impatto acustico determinato dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in progetto, rappresentando, tuttavia, gli adempimenti che la Società proponente avrebbe dovuto porre in essere per superare i motivi del dissenso riportati e precisando che, in mancanza di un adeguato riscontro, il parere dell'Agenzia "*è da intendersi definitivamente non favorevole*". In sede di riunione è stato stabilito che, entro il 16 gennaio 2026, la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere gli ulteriori chiarimenti prodotti a riscontro delle richieste formulate. I presenti hanno quindi concordato di convocare la successiva seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 2 febbraio 2026. Su espressa richiesta del Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, con successiva comunicazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, la detta riunione è stata posticipata al giorno 9 febbraio 2026.

Antecedentemente alla data di previsto svolgimento della settima riunione della Conferenza di Servizi, con comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 6 febbraio 2026 con il n.99010 la Società proponente ha rappresentato di "*voler continuare l'iter autorizzativo Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 per i soli aerogeneratori SM5 – SM7 – SM9 – SM11 e SM13*";

In data 9 febbraio 2026, nel corso della settima riunione della Conferenza di Servizi, è stata data evidenza, tra l'altro, dell'acquisizione agli atti del procedimento della nota prot. n.7933 del 6 febbraio 2026, oggetto di precisazione con successiva nota prot. n.8093 del 9 febbraio 2026, con la quale il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha espresso, per le motivazioni ivi riportate, parere tecnico negativo di impatto acustico sull'impianto in progetto, formulato sulla base della valutazione della nuova relazione di impatto acustico previsionale trasmessa dalla Società proponente (nell'ambito della quale si è fatto riferimento ai soli aerogeneratori SM5, SM7, SM9, SM11, SM13, come da rimodulazione del progetto) e della nuova campagna fonometrica condotta nel periodo 30 dicembre 2025 -6 gennaio 2026. Nel corso della riunione, a seguito dell'esposizione delle motivazioni del parere negativo formulato dal Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, il tecnico incaricato della predisposizione della Relazione previsionale di impatto acustico dalla Società proponente ha rappresentato che "*le criticità evidenziate dal Dipartimento attengono ad aspetti di carattere secondario e risultano facilmente superabili mediante opportune integrazioni e chiarimenti tecnici*" e di non aver avuto il tempo materiale per predisporre una puntuale controdeduzione alle condizioni ostative evidenziate dal Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania "*atteso che il relativo parere è stato trasmesso soltanto un'ora prima dell'odierna seduta della Conferenza di Servizi*". Per tale motivo, la Società proponente ha chiesto la concessione di un termine di circa dieci giorni al fine di fornire i necessari chiarimenti e le opportune integrazioni in relazione alle criticità rappresentate nel pronunciamento in parola. A seguito di breve discussione si è stabilito di concedere alla Società proponente un termine integrativo per il superamento delle criticità evidenziate nel parere, impegnandosi la stessa a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il 17 febbraio 2026 ed il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ad esprimere e trasmettere il proprio parere definitivo entro il 25 febbraio 2026. Si è, poi, stabilito di fissare l'ottava riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 9 marzo 2026.

Antecedentemente alla data prevista per lo svolgimento dell'ottava riunione della Conferenza di Servizi, il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha trasmesso, con propria nota prot. n.14909 del 6 marzo 2026, il parere tecnico di competenza in materia di impatto acustico generato dall'attuazione delle previsioni progettuali, con il quale, relativamente all'impianto come da ultimo rimodulato dalla Società proponente (costituito dai soli aerogeneratori identificati con sigla

fonte: http://burc.regione.campania.it

SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13), è stato proposto parere favorevole condizionato al rispetto delle modalità di funzionamento indicate nel detto pronunciamento per ciascun aerogeneratore.

3 - Pronunciamento ("Sentito") reso, ai sensi delle indicazioni delle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e delle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.

Con nota prot. n.407183 del 2 settembre 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Conservazione Speciale identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.
Con il detto pronunciamento, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, sulla base dell'allegata istruttoria tecnica condotta dal dott. Giulio Monda, ha espresso sentito favorevole con raccomandazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza inerente all'intervento in argomento.
Le raccomandazioni formulate in sede istruttoria sono di seguito riportate:
- si predisponga un idoneo piano di monitoraggio sull'avifauna che preveda lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto anche in fase di esercizio;
- il piano di monitoraggio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonei e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "*Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000*";
- la Società realizzi e attivi l'ipotizzato sistema in grado di individuare la presenza di uccelli e chirotteri con la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, come quello citato DTBird – DTBat che risulta essere un idoneo sistema di monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chirotteri per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine, potendo rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire due azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche: attivare un segnale acustico (per l'avifauna) e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri);
- per la fase di dismissione, oltre all'adozione delle buone pratiche di cantiere per la costruzione dell'impianto, è necessario prevedere l'esecuzione di specifici interventi agronomici sulle aree d'impianto nell'ottica di ripristinare la corretta fertilità agronomica e di poter riavviare la normale conduzione agricola delle superfici precedentemente occupate dalle piazzole, sottoponendo detti interventi alle opportune valutazioni di impatto ambientale per verificarne la compatibilità rispetto alle vigenti Misure di tutela, conservazione e rigenerazione degli ecosistemi interessati;
- resta ferma in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con successiva nota prot. n.135333 del 17 marzo 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in riscontro a specifica richiesta formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in considerazione dell'intervenuta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 recante "*Adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania*", ha trasmesso conferma del sopra richiamato pronunciamento.

4 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato

Con nota prot. n.485869 del 11 ottobre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata, ivi incluse eventuali osservazioni sulla documentazione inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
Nei termini indicati con la detta nota sono pervenute le seguenti osservazioni:

- con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 15 ottobre 2023, il sig. Vincenzo Zeoli ha osservato che "*la Regione Campania continua ad autorizzare impianti eolici senza alcun rispetto del territorio*" evidenziando che "*questa politica di estremo favore per le multinazionali del vento risulta nettamente in contrasto con quanto avviene sul piano nazionale dove il Mite nega le autorizzazioni per la realizzazioni di impianti eolici in aree già fortemente interessate dall'installazione di parchi eolici realizzati in passato e questo sulla base di precise indicazioni del Ministero della Cultura*". Nell'ambito dell'osservazione formulata, il sig. Zeoli ha richiamato alcuni pronunciamenti espressi in sede ministeriale sulla base di valutazioni scaturenti da pronunciamenti del Ministero della Cultura ("*L'impianto si andrebbe ad inserire in una area contraddistinta da un paesaggio a carattere prevalentemente rurale, già interessato dalla presenza di altri impianti FER, per lo più eolici, realizzati o autorizzati. Sicché l'impianto in argomento si andrebbe ad aggiungere alle numerose pale eoliche di grossa taglia, il cui numero complessivo genera, nel complesso, un effetto selva insostenibile sul piano della compatibilità paesaggistica*" e "*Va invece ribadito che la previsione di nuovi impianti in aree già interessate dalla diffusa presenza di altri impianti energetici contribuisce non solo al così detto effetto selva ma anche alla progressiva perdita di paesaggio naturale, andando a gravare su un territorio che non deve essere sacrificato in nome di una ormai consolidata eolizzazione e trasformazione in distretto energetico della stessa*") che, a suo dire, "*dovrebbero essere applicate allo stesso modo nel procedimento di cui all'oggetto*". Osserva ancora sul punto il sig. Zeoli che "*Non si comprende come i giudizi negativi espressi dal Ministero della Cultura sono determinanti per il diniego alle autorizzazioni nazionali mentre per le autorizzazioni di competenza regionale le considerazioni negative espresse nel corso delle conferenze dei servizi in Campania vengono puntualmente disattese* (…)".

- con nota prot. n.27444 del 10 novembre 2023, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata, la Provincia di Benevento – Settore Assetto e Gestione del Territorio-Forestazione – Servizio Pianificazione Urbanistica-S.I.T.I.-VAS-VIA, premettendo che l'Ente persegue sia il corretto inserimento sul territorio provinciale dei nuovi impianti di produzione energetica da fonte eolica che, in accordo con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima 2020 e con il Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania, il revamping ed il repowering di quelli esistenti (con la riduzione del numero di torri, al fine di minimizzare l'impatto visivo, di salvaguardare la salute pubblica e di razionalizzare ed ottimizzare l'uso dei suoli), ha rappresentato che, per quanto attiene a considerazioni di matrice urbanistica, si osservano interferenze con i macrosistemi individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e, più in dettaglio: con la Rete Ecologica Provinciale (i due aerogeneratori posti più a Nord ricadono in un'area individuata quale area naturale strategica "*Fortore – Bosco di Castelfranco*", per la quale è opportuno prevedere esclusivamente interventi volti alla conservazione e tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente ed al recupero e restauro ambientale; parte dell'impianto, inoltre, ricade in area individuata quale "*area prevalentemente occupata da colture agricole con presenza di spazi naturali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ecomosaici ambientali)" per le quali l'art.27 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedono esclusivamente interventi tesi a migliorare le potenzialità di espansione della vegetazione naturale, per favorire la continuità ambientale con le aree naturali limitrofe, nonché di recupero e restauro ambientale); con il Sistema del Territorio Rurale e Aperto dell'Alta e Media Collina "*Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina*" (per il quale le Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedono, all'art.43, interventi volti, essenzialmente all'integrità strutturale dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole, con possibilità di realizzazione di nuovi manufatti o di ampliamento e/o rifunzionalizzazione per fini agricoli di manufatti esistenti esclusivamente da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato); con un ambito territoriale individuato come "*Paesaggio agrario omogeneo*" (in relazione al quale, le Norme Tecniche di Attuazione del Piano, all'art.106, individuano tra i fattori di rischio "*l'intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci*"). Nella nota è stato altresì rappresentato che "*l'intervento proposto ricade in un'area già fortemente segnata dalla presenza di infrastrutture eoliche, rispetto alle quali si configura ormai satura, e pertanto la sua realizzazione amplificherebbe l'effetto selva già presente compromettendo ulteriormente gli elementi costitutivi e le morfologie del paesaggio agrario di rilevante valore*". Nella propria nota, l'Amministrazione Provinciale ha rappresentato che le osservazioni riportate sono formulate "*affinché il contributo fornito (...) possa essere oggetto di considerazione da parte di questo Ente nell'ambito dell'iter istruttorio avviato della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto richiamato in oggetto, per determinare eventuali misure mitigative e/o compensazioni dell'impatto dell'impianto*".

In precedenza, in merito all'iniziativa progettuale in argomento, erano pervenute, mediante invio a mezzo posta elettronica certificata in data 23 luglio 2023, osservazioni formulate dal sig. Marco Sullo. Con le dette osservazioni, il sig. Sullo, richiamati ulteriori impianti eolici realizzati, autorizzati ma non ancora realizzati ed in corso di autorizzazione che interessano il territorio comunale di San Marco dei Cavoti, alcuni dei quali della stessa Società Ecoenergia S.r.l., proponente dell'iniziativa progettuale in argomento, ha rappresentato come "*Appare dunque evidente come si stia sviluppando una corsa ad occupare le aree di territorio ancora libere con un evidente sfruttamento del territorio al di fuori di qualsiasi logica di corretta integrazione nel paesaggio*", evidenziando che "*Si continuano a valutare questi progetti in modo singolo senza alcuna visione di insieme*" e richiamando, in proposito, quanto osservato in sede ministeriale "*proprio in merito al progetto eolico di San Marco dei Cavoti della Ecoenergia e che dovrebbe trovare applicazione anche per il CUP per il quale si presentano queste osservazioni*": "*E' l'opera finale nel suo complesso che, incidendo sull'ambiente, deve essere sottoposta a valutazione; in sede di valutazione di impatto ambientale, infatti, l'amministrazione non può effettuare una valutazione "parcellizzata" di interventi connessi sotto il profilo soggettivo, territoriale e ambientale, dovendo invece tenere conto della loro reciproca interazione (CDS, n. 36/2014, sent.; TAR Sardegna, n. 882/2016, sent.; n. 91/2012 secondo cui "per valutare se occorra o meno la VIA è necessario effettuare una valutazione concreta e complessiva di tutte le previste opere edilizie, al fine di evitare che una artificiosa segmentazione degli interventi in distinte e procrastinate progettazioni possa compromettere in radice l'accertamento degli effetti ultimi sull'ambiente di progetti che possono, in considerazione della loro natura, delle loro dimensioni o della loro ubicazione e, all'occorrenza, tenuto conto della loro interazione con altri progetti, avere un notevole impatto ambientale"*"). Con le dette osservazioni, il sig. Sullo ha rappresentato, inoltre, che l'inserimento degli aerogeneratori modificherebbe le quote, l'andamento e, in generale, la morfologia di terreni che sono parte integrante del paesaggio del Fortore; che l'impianto si inserisce in un'area per buona parte integra nei suoi valori di paesaggio agricolo tradizionale, comportando un'alterazione dell'assetto percettivo dei luoghi determinato proprio dalla collocazione degli aerogeneratori che diverrebbero presenza intrusiva e fuori scala rispetto al contesto; e che l'inserimento di strutture estranee rispetto alla caratterizzazione fisica dei luoghi, in cui prevalgono le componenti naturalistiche, è tale da generare una perturbazione dell'equilibrio tra le varie componenti del paesaggio. In conclusione delle proprie osservazioni, il sig. Sullo ha richiamato l'assunto del Ministero dei Beni Culturali già espresso in diverse procedure di autorizzazione di impianti eolici: "*la presenza pregressa nell'area in esame di elementi detrattori del paesaggio quali sono gli impianti eolici, centrali elettriche e relative opere di connessione, non giustifica e non deve giustificare la realizzazione di ulteriori impianti eolici. Gli impianti FER non solo contraddicono la natura agricola, ma accelerano i fenomeni di alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e della struttura estetico percettiva dei paesaggi*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con successiva nota prot. n.334392 del 5 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.589167 del 5 decembre 2023, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
Con la sopra richiamata nota prot. n.334392/2024 si è provveduto anche a dare evidenza della richiesta formulata dalla Società proponente, nell'ambito del riscontro prodotto, di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza integrata con la Valutazione di Impatto Ambientale (cui era esclusivamente riferita l'istanza originariamente presentata) in considerazione del fatto che pur ricadendo l'area interessata dalla prevista localizzazione delle strutture costituenti l'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto completamente all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi della normativa nazionale e regionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, entro i 10 km da tale area si rileva la presenza dei seguenti Siti della Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in territorio campano, cui esclusivamente si riferiscono le attività istruttorie di competenza dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222103 "*Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano*" e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222102 "*Bosco Mazzocca – Castelvetere*", in territorio molisano.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni.

In data antecedente erano pervenute le seguenti osservazioni:
- in data 2 luglio 2024, il sig. Vecchiolla Natale ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, a mezzo posta elettronica certificata, proprie osservazioni con le quali ha rappresentato che, differentemente da quanto riportato nell'elaborato denominato R.14 "*Studio sugli effetti di shadow flickering*", nella elaborazione delle mappe di ombreggiamento non è stata utilizzata la modalità «green house mode» e, a titolo di esempio, sono state rappresentate criticità in merito alla rappresentazione fornita nell'elaborato del recettore R.9 (maggiormente esposto all'ombreggiamento connesso al funzionamento dell'aerogeneratore identificato con sigla SM05) per il quale, dalle mappe di ombreggiamento, è evidente che non sia stata utilizzata la «green house mode»;
- in data 4 luglio 2024, il sig. Zeoli Vincenzo ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, a mezzo posta elettronica certificata, proprie osservazioni con le quali ha evidenziato la prossimità di diversi aerogeneratori in progetto ad abitazioni, lamentando che "*il rispettare la distanza minima prevista da legge, non automaticamente deve portare la Regione ad avallare la realizzazione di turbine in prossimità di abitazioni*".

In data 23 settembre 2024, la Società proponente, in merito alle osservazioni formulate dai sig.ri Vecchiolla e Zeoli, ha rappresentato che "*La posizione delle turbine rispetta le linee guida Regionali*", "*La distanza dai fabbricati risulta essere superiore ai 250 mt*", in merito alle emissioni acustiche, "*non vi sono interferenze con i fabbricati circostanti*", specificando che la Tav.43 "*Coni acustici*" trasmessa a corredo "*è stata costituita tenendo conto della direzione dei venti prevalenti presenti nell'area*".

Le osservazioni formulate nell'ambito delle fasi procedurali di consultazione del pubblico previste dalla normativa in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed in materia di procedura di Valutazione di Incidenza sono state tenute in considerazione nell'ambito delle valutazioni condotte in sede di istruttoria tecnica, come esposte nell'ambito della presente scheda istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – Conclusioni e proposta di parere

Premesso che:
- nell'ambito di istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (acquisita al protocollo regionale in data 26 giugno 2023 con il n.323281) la Società Ecoenergia S.r.l. ha formulato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello*", con opere di connessione interessanti anche i territori comunali di Castelpagano (BN) e Colle Sannita (BN);
- l'istanza è stata presentata in considerazione del fatto che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera d) "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e, pur essendo previsto per tali tipologie progettuali l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, la Società proponente ha ritenuto opportuno presentare direttamente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, come espressamente consentitole dalle vigenti normative;
- il progetto presentato prevedeva la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da: n.14 aerogeneratori con relative piazzole ed opere di fondazione (13 aerogeneratori modello VESTAS V116 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 116 metri, altezza misurata al mozzo pari a 94 metri ed altezza massima 152 metri, ed 1 aerogeneratore modello VESTAS V136 – 4,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 136 metri, altezza misurata al mozzo pari a 105 metri ed altezza massima 173 metri), per una potenza nominale pari a 30 MW; una nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV Utente, completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), da realizzare in prossimità della esistente Stazione Elettrica di Trasformazione già esistente in località Masseria Penna nel Comune di Castelpagano; tre elettrodotti interrati MT 30kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150 kV/30 kV, articolati in Linea A, estesa per 16.384 metri, Linea B, estesa per 17.445 metri e Linea C, estesa per 19.620 metri; viabilità di progetto, costituita sia da strade di nuova realizzazione che di strade esistenti, in diversi casi interessate da interventi di adeguamento, con carreggiata di larghezza pari a 4,50-5,00 metri; impianto di rete per la connessione della nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150 kV/30 kV alla esistente Stazione Elettrica in località Masseria Penna;
- l'area vasta di riferimento per il parco eolico in progetto è connotata dalla prevalenza di ambienti agricoli (per lo più costituiti da colture estensive e sistemi agricoli complessi) con presenza diffusa di edifici sparsi, piccoli nuclei urbanizzati, superfici boscate (in gran parte costituite da querceti con prevalenza di cerro e, in alcune aree, piantagioni di conifere), cespuglieti e prato-pascoli; rilevante è la presenza nell'area del Torrente Reinello che, con la sua fascia di vegetazione ripariale, costituisce elemento territoriale di particolare valenza ecosistemica e paesaggistica;
- nel corso del procedimento sono state formulate, ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., osservazioni trasmesse dal sig. Vincenzo Zeoli (inviate a mezzo posta elettronica certificata in data 15 ottobre 2023) e dalla Provincia di Benevento - Settore "*Assetto e Gestione del Territorio-Forestazione - Servizio Pianificazione Urbanistica-S.I.T.I.-VAS-VIA*" (nota prot. n.27444 del 10 novembre 2023 inviata in pari data a mezzo posta elettronica certificata) di cui si è tenuto conto in sede di istruttoria tecnica; analogamente, sono state tenute in considerazione nel corso dell'istruttoria le osservazioni formulate, in precedente fase, dal sig. Marco Sullo (inviate a mezzo posta elettronica certificata in data 23 luglio 2023);
- nel corso del procedimento è stata formulata richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa alla Società proponente con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), comprensiva, in Allegato 4, delle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- successivamente all'invio della nota prot. n.589167/2023, la Società proponente ha ritenuto opportuno integrare l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata con la Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. (in considerazione della presenza di diversi Siti della Rete Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'area vasta di riferimento individuata per il progetto presentato e di quanto espressamente previsto dall'art.10, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.);
- nel corso del procedimento sono state acquisite agli atti ulteriori osservazioni trasmesse, al di fuori delle fasi proceduralmente previste dalla norma, dal sig. Natale Vecchiolla (inviate a mezzo posta elettronica certificata in data 2 luglio 2024) e dal sig. Vincenzo Zeoli (inviate a mezzo posta elettronica certificata in data 4 luglio 2024), di cui si è in ogni caso tenuto conto nell'ambito dell'istruttoria condotta;
- lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati alla luce delle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nel corso del procedimento, risultano sostanzialmente coerenti con quanto specificamente previsto dalle specifiche normative di riferimento (art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo; Allegato G al D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021) in merito all'articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare e consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, del territorio nel quale lo stesso si inserisce e dell'ambiente che caratterizza detto territorio, così come degli impatti potenzialmente producibili sulle componenti ambientali in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto e delle misure di mitigazione proposte in relazione agli impatti ambientali negativi individuati;

considerato che:

- nel corso dello svolgimento del procedimento, al fine di risolvere elementi di criticità rappresentati dai soggetti preposti all'espressione dei pronunciamenti previsti per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione energetica in argomento, il progetto trasmesso unitamente all'istanza presentata è stato oggetto di diverse modifiche apportate dalla Società proponente, in particolare inerenti al numero ed alle caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori, prevedendo, da ultimo, l'installazione di n.5 aerogeneratori (di cui: n.3 aerogeneratori, identificati con sigle SM7, SM11 e SM13, modello VESTAS V116 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 116 metri, altezza misurata al mozzo pari a 94 metri ed altezza massima 152 metri; n.2 aerogeneratori, identificati con sigle SM5 ed SM9, modello VESTAS V90 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 90 metri, altezza misurata al mozzo pari a 80 metri ed altezza massima 125 metri), per una potenza nominale dell'impianto pari a complessivi 10 MW;
- l'impianto in progetto, finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte eolica, risulta pienamente coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera ed il contrasto al cambiamento climatico;
- con riferimento alla componente ambientale aria e clima, alla realizzazione dell'impianto in progetto deve attribuirsi, su scala sovralocale, in fase di esercizio, un significativo impatto positivo connesso all'apporto offerto dalla produzione di energia elettrica da fonte eolica all'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera connesse alle necessità di soddisfacimento dei fabbisogni energetici; di contro, in relazione ai potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, principalmente connessi al sollevamento di polveri in fase di cantiere, generato nelle operazioni di scavo e di movimento terra, ed alle emissioni gassose dei mezzi impiegati nell'esecuzione delle lavorazioni, comunque valutati di intensità non rilevante, di scala locale e temporanei, sono state previste misure di mitigazione (consistenti: nel lavaggio delle strade di accesso al cantiere; nella bagnatura dei cumuli di terreno temporaneamente depositati; nell'utilizzo di autocarri e macchinari con caratteristiche rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente in termini di emissioni di inquinanti; nell'utilizzo preferenziale, a parità di funzione, di macchine con potenza minima appropriata al tipo di intervento; nella previsione di manutenzione periodica programmata delle macchine; nel contenimento della velocità dei mezzi nell'area di cantiere; nell'utilizzo di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiali terrosi);
- relativamente alle acque superficiali e sotterranee, sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio di rilascio in tali ambienti di sostanze potenzialmente inquinanti e di produzione di interferenze con i processi di scorrimento ed infiltrazione delle acque meteoriche (è stato previsto che le acque bianche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

prima pioggia siano raccolte in specifica rete, realizzata con tubazioni in PEAD e pozzetti prefabbricati in c.a.v., posizionata lungo le strade interne, al disotto dei cavidotti, e, tramite questa, condotte in una vasca di raccolta a perfetta tenuta stagna; è stato previsto il ricorso a bagni chimici per i servizi igienici riguardanti il personale impiegato; è stato previsto, in relazione alle interferenze del tracciato del cavidotto in progetto con elementi del reticolo idrografico superficiale, di mitigare gli impatti ambientali correlati mediante ricorso alla tecnologia di perforazione della trivellazione orizzontale controllata; nel corso del procedimento la Società proponente ha chiarito che, nell'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere di fondazione, non si farà ricorso a fanghi bentonitici o altre sostanze polimeriche, procedendo, invece, all'utilizzo di tubazioni di rivestimento; in fase di esercizio l'impianto in progetto non genererà scarichi idrici e sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio potenziale connesso ad accidentali perdite di sostanze oleose nel funzionamento dei dispositivi di equipaggiamento degli aerogeneratori e della Sottostazione Elettrica di Trasformazione la cui realizzazione è prevista in progetto);
- relativamente al suolo ed al sottosuolo, nella progettazione dell'impianto è stato previsto che la realizzazione delle opere in progetto dovrà perseguire, al massimo grado possibile, uno sviluppo armonico con il naturale profilo del terreno, al fine di contenere il rischio di produzione di modificazioni significative alla morfologia del sito; è stata posta attenzione al perseguimento del massimo ricorso possibile all'utilizzo di strade esistenti; in relazione agli interventi di nuova realizzazione di tratti viari e di adeguamento degli esistenti, sono stati previsti materiali da impiegare ed accorgimenti esecutivi finalizzati al perseguimento del miglioramento della compatibilità ambientale e dell'inserimento paesaggistico; è stato previsto il ripristino a fine lavori dello stato dei luoghi delle aree interessate dalle superfici delle piazzole temporanee, con mantenimento delle sole piazzole definitive di dimensioni 20x20 metri (al di sopra delle quali è stato previsto, al termine della fase di cantiere, il riporto di un adeguato strato di terreno sul quale si procederà alla successiva idrosemina di un miscuglio di sementi adatte al contesto per l'insediamento di un prato polifita secondo le indicazioni relative al Tipologico 1 "*Prato polifita*" indicate nell'elaborato R.31 "*Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde*"_Rev.01_Febbraio 2025 e nel paragrafo 4.8.3 "*Opere di ripristino ambientale*" dell'elaborato R.25 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_febbraio 2025); le attività agricole sulle aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto potranno essere ripristinate sulla quasi totalità delle superfici al termine della fase di cantiere e non sono attesi impatti su colture di pregio; il terreno risultante dagli scavi correlati alla realizzazione delle opere di fondazione e dei tracciati dei cavidotti in progetto sarà in gran parte riutilizzato in interventi di riempimento e ricomposizione ambientale nell'ambito della stessa area di intervento; sono stati previsti accorgimenti per la regimazione delle acque meteoriche in fase di cantiere ed in fase di esercizio, atti al contenimento dei fenomeni erosivi; sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio potenziale connesso ad accidentali perdite di sostanze oleose nel funzionamento dei dispositivi di equipaggiamento degli aerogeneratori e della Sottostazione Elettrica di Trasformazione la cui realizzazione è prevista in progetto; sono state previste specifiche attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere installate (cfr.: paragrafi 4.14.2.2 e 4.14.2.3 dell'elaborato R.25 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_febbraio 2025); sono stati previsti interventi di lavorazione primaria superficiale e ammendamento dei suoli interessati dalla realizzazione dell'impianto, onde recuperare il costipamento prodotto dai mezzi d'opera in fase di cantiere; le soluzioni proposte dalla Società proponente per il superamento delle criticità rappresentate in merito ad interferenze tra opere di progetto ed aree perimetrate nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_Rischio Frana, tenuto conto, in particolare, della prevista eliminazione dell'aerogeneratore identificato con sigla SM4 e di quanto rappresentato nell'elaborato denominato TAV.R.11.ALL.8 "*Riscontro rischio frana – aerogeneratori SM6-SM7-SM11 – Rev.00 – ottobre 2024*", sono ritenute sostanzialmente adeguate, fermo restando quanto rappresentato nel pronunciamento espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.3830 del 31 gennaio 2025 (in relazione a cui la Società proponente ha successivamente prodotto gli elaborati denominati TAV.R.11 ALL10 "*Analisi di stabilità*"_Rev.01_aprile 2025 e TAV.R.11.ALL.11 "*Studio di approfondimento aree potenzialmente interessate da fenomeni franosi*"_Rev.00_giugno 2025);
- relativamente alla vegetazione, le aree interessate dalla realizzazione delle opere previste in progetto risultano prevalentemente caratterizzate dalla presenza di colture agricole, in particolare seminativi non irrigui e prato-pascoli, la cui conduzione potrà proseguire sostanzialmente indisturbata nella fase di esercizio dell'impianto; sussistono, tuttavia, interferenze tra opere in progetto ed aree boscate e/o arbusteti (nel paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dell'elaborato R.25 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_febbraio 2025 è stata riportata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipologia e la consistenza delle essenze vegetali potenzialmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto, come rilevata mediante indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore); sono stati in proposito previsti interventi di ripristino vegetazionale (descritti in dettaglio nell'elaborato R.31 "*Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde*"_Rev.01_febbraio 2025); le aree boscate marginalmente interferite dalla installazione degli aerogeneratori SM5, SM9 ed SM13 sono classificate con Valore Ecologico basso nella Carta della Natura ISPRA/ARPAC; relativamente all'interferenza determinata dai lavori connessi alla realizzazione della piazzola temporanea dell'aerogeneratore identificato dalla sigla SM05 con un uliveto, composto da circa 15 esemplari, è stata prevista la traslocazione degli stessi nel medesimo appezzamento; è stato previsto il ricorso alla tecnologia della trivellazione orizzontale controllata in punti di interferenza tra il tracciato del cavidotto previsto in progetto ed aree boscate;
- relativamente alla fauna, nella documentazione trasmessa dalla Società proponente è stata evidenziata, sulla base delle attività di monitoraggio condotte e avendo considerazione anche per le specie elencate nei Formulari Standard dei Siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di progetto, identificati dal codice IT8020016 - ZSC "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*" ed IT8020014 - ZSC "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", la presenza, nell'area vasta e nell'area di progetto, di diverse specie di uccelli e chirotteri, anche di interesse conservazionistico, che risultano soggette a livello di rischio di collisione con gli aerogeneratori medio-alto o alto, ed è stato rappresentato in proposito che tale rischio è tendenzialmente più rilevante per gli aerogeneratori localizzati in prossimità di aree boschive, corridoi ecologici e fasce ecotonali; nella detta documentazione è stato rappresentato come il corso del Torrente Reinello rappresenta il principale collegamento della rete ecologica nell'area di progetto; in relazione a ciò, sono stati stralciati dal progetto tutti gli aerogeneratori la cui installazione era stata inizialmente proposta in progetto ed individuati nel corso del procedimento come connotati da livelli di rischio di interferenza con l'avifauna e la chirotterofauna significativo o medio (prossimi al corridoio ecologico del Torrente Reinello e/o a ridosso di nuclei boscati di Valore Ecologico medio); è stato previsto l'equipaggiamento dell'impianto con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie di uccelli e chirotteri con parti in movimento degli aerogeneratori in progetto; sono state previste specifiche attività di monitoraggio per verificare gli eventuali impatti negativi inattesi prodotti su uccelli e chirotteri dal funzionamento dell'impianto; in relazione a tali aspetti è stato ritenuto necessario prevedere specifiche condizioni ambientali di seguito riportate;
- relativamente alla produzione di rumore, nello studio previsionale di impatto acustico da ultimo prodotto dalla Società proponente sono state indicate specifiche misure di mitigazione previste per assicurare il rispetto del differenziale nel periodo notturno in fase di funzionamento dell'impianto; tali misure non sono state ritenute adeguate dal Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania che, nel formulare, con propria nota prot. n.14909 del 6 marzo 2026, parere tecnico favorevole in relazione all'impatto acustico prodotto dall'impianto, ha indicato specifiche condizioni prescrittive in relazione alle modalità di funzionamento di ciascun aerogeneratore in progetto;
- relativamente alle emissioni elettromagnetiche, durante la fase di cantiere, data l'assenza di tensione nei circuiti, i campi elettromagnetici saranno limitati a quelli, irrilevanti, generati dai macchinari impiegati e, pertanto, la significatività dell'impatto sarà nulla; relativamente alla fase di esercizio dell'impianto la Società proponente ha attestato la conformità delle emissioni generate ai limiti previsti dalle vigenti normative, mantenendosi sempre inferiori ai 3 μT i valori attesi in corrispondenza dei punti sensibili individuati, sia con riferimento alle linee elettriche interrate che alla nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione in progetto; relativamente ad eventuali effetti cumulativi, è stato previsto che, qualora si dovesse riscontrare la presenza di altri cavidotti interrati che possano trovarsi in posizione di parallelismo o incrocio rispetto ai cavidotti in progetto, sarà cura della Società proponente adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti comunque rispettato;
- relativamente alla mitigazione del rischio di impatto correlato al fenomeno dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering) è stato previsto che "*per i recettori che superano le 30 ore/anno di esposizione all'ombreggiamento nel "real case" (recettori individuati con sigla R1, R2, R5, R6 ed R10) si interverrà con misure di mitigazione consistenti nell'impianto, previo accordo con i proprietari, di essenze arbustive tali da filtrare l'ombra e, quindi, ridurre le ore annue di ombreggiamento che incidono sul recettore*"; tale previsione non è ritenuta sufficiente al fine della mitigazione dell'impatto; sul punto è stata prevista specifica condizione ambientale;
- relativamente alla tutela dei valori paesaggistici, dei beni culturali e del patrimonio archeologico, le dimensioni degli aerogeneratori in progetto non consentono di poterne occultare la visibilità dai principali punti di osservazione; sono stati stralciati dal progetto gli aerogeneratori inizialmente previsti la cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione determinava interferenze dirette con aree soggette a vincolo paesaggistico; l'intrusione visiva generata dalla presenza della viabilità interna al parco, non presentando questa elementi in elevazione ed essendo caratterizzata da fondo naturale (non asfaltato), risulta adeguata all'obiettivo del contenimento dell'impatto paesaggistico degli elementi costituenti la stessa; in nessun tratto di viabilità è previsto impiego di calcestruzzo, in quanto anche i tratti in pendenza saranno adeguati al transito dei mezzi mediante impiego esclusivo di materiale ghiaioso; per la connessione elettrica dell'impianto in progetto alla Rete di Trasmissione Nazionale è stata scelta la soluzione rappresentata dalla realizzazione di elettrodotti interrati, con l'obiettivo principale di eliminare l'impatto visivo di tali elementi; sono stati previsti interventi di ripristino della vegetazione interferita dalle opere di progetto, miranti, tra l'altro, al recupero dell'aspetto estetico delle superfici interessate, come descritti nell'elaborato denominato R.31 "*Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde*"_Rev.01_febbraio 2025"; nelle definitive valutazioni si è tenuto conto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con propria nota prot. n.22293-P del 24 settembre 2025;
- con nota prot. n.407183 del 2 settembre 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza, reso ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, esprimendosi favorevolmente sulla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e formulando raccomandazioni;
- con successiva nota prot. n.135333 del 17 marzo 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), in riscontro a specifica richiesta formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) in considerazione dell'intervenuta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 recante "*Adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania*", ha trasmesso conferma del pronunciamento precedentemente espresso con la nota prot. n.407183/2024;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto in argomento, come da ultimo rimodulato secondo quanto indicato dalla Società proponente con propria comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 6 febbraio 2026 con il n.99010, e, pertanto, relativamente agli aerogeneratori in progetto identificati dalle sigle SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13, per una potenza nominale complessiva pari a 10 MW, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato R.25 - "*Studio di Impatto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientale"_Rev.02_Febbraio 2025), nello Studio di Incidenza (elaborato R.29 - "*Studio di Incidenza Ambientale*"_Rev.02_febbraio 2025) e negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA e POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: *** Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	In relazione al previsto equipaggiamento degli aerogeneratori autorizzati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio, individuate tra quelle potenzialmente esposte a maggior rischio di impatto e tra quelle di maggiore interesse conservazionistico direttamente rilevate nell'area di progetto nell'ambito delle attività di monitoraggio specificamente svolte nell'ambito del progetto in argomento e tra quelle potenzialmente presenti nell'area di progetto rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte per la predisposizione dei Piani di Gestione approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617/2024 per i Siti della Rete Natura 2000 identificati dal codice IT8020016 - ZSC "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*" e dal codice IT8020014 - ZSC "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso (*Analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		- al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, a far data dall'entrata in esercizio dell'impianto, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere pubblicata sulla medesima pagina web specifica relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link alla pagina web in cui saranno pubblicati relazione e report semestrali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (pubblicazione relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati) POST-OPERAM (pubblicazione report semestrali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte secondo le specifiche modalità indicate nel paragrafo 4.14 "*Piano di monitoraggio*" dell'elaborato R.25 - "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_febbraio 2025, integrato prevedendo: - relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", specifica attività consistente nell'analisi delle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat in merito al fenomeno "mortalità da collisione"; - relativamente al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale, specifica attività consistente nella caratterizzazione, anche mediante documentazione fotografica e ripresa dall'alto con impiego di drone, dello stato delle superfici interessate dagli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nella documentazione trasmessa nel corso del procedimento antecedente all'avvio dei lavori e dell'evoluzione dello stesso nel quinquennio successivo al completamento dei lavori, con riferimento: alle superfici interessate dalla realizzazione di piazzole temporanee e definitive degli aerogeneratori, alle superfici interessate dalla realizzazione di elementi di viabilità di nuova realizzazione, alle superfici interessate dalla realizzazione di ampliamenti di elementi di viabilità esistenti, alle superfici interessate da

fonte: http://burc.regione.campania.it

		traslocazione di esemplari arborei o arbustivi, alle superfici interessate da conservazione di esemplari arborei o arbustivi. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase di cantierizzazione) POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di cantierizzazione)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Misure di mitigazione** *** Salute pubblica**
4	Oggetto della condizione	Installazione del sistema Shadow Control System sugli aerogeneratori per tutti gli aerogeneratori autorizzati per i quali il monitoraggio in corso d'opera dovesse evidenziare criticità significative in relazione agli impatti sui recettori dovuti al fenomeno dell'ombreggiamento. Le dette criticità significative e l'adozione tempestiva della misura correttiva indicata dovranno essere oggetto di specifica comunicazione corredata da relazione trasmessa al soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Napoli, lunedì 9 marzo 2026

Gli istruttori:

ing. Domenico Capocotta

dott. Sergio Scalfati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Francesca DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
32	**20/04/2026**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" rimodulato nel corso del procedimento in impianto di potenza nominale complessiva pari a 10 MW, proposto dalla società Ecoenergia S.r.l. – CUP 9721

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;
m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;
d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 323281 del 26/06/2023 la società Ecoenergia S.r.l., con sede legale in Via Cardito n.5 - 83012 Cervinara (AV) - C.F.: 02195650649, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata – Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello";
b) con detta istanza la società Ecoenergia S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9721;

CONSIDERATO altresì che

a) il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori di potenza nominale pari a 2000 KW ciascuno ed 1 aerogeneratore di potenza nominale pari a 4000 KW, ubicati nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN), per una potenza complessiva di picco di 30 MW, con collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica mediante connessione ad uno stallo a 150 kV su una nuova stazione elettrica di smistamento RTN a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV di proprietà della Società TERNA S.P.A. ubicata in territorio comunale di Castelpagano (BN);

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 01/10/2024, 29/11/2024, 18/03/2025, 20/06/2025, 17/11/2025, 28/11/2025, 09/02/2026, 09/03/2026 nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 09/03/2026 l'Autorità competente per la VIA ha espresso parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM4, SM6, SM8, SM10, SM12 ed SM14 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, limitatamente agli aerogeneratori SM5, SM7, SM9, SM11 e SM13, per una potenza complessiva pari a 10 MW, con condizioni ambientali;
c) che nella seduta del 09/03/2026 la scrivente U.O.S., a seguito del parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai

sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. per i soli aerogeneratori SM5, SM7, SM9, SM11 e SM13, per una potenza complessiva pari a 10 MW, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate:
  - per l'aerogeneratore SM13 si prescrive che il rudere identificato con particella 143 del foglio 25 del comune di San Marco dei Cavoti sia nella disponibilità della società prima dell'inizio dei lavori;
  - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze degli aerogeneratori SM5 e SM9, non è possibile modificare le dimensioni di questi aerogeneratori mediante l'Art.7 e l'Art.8 del Dlgs 190 del 2024;
  - la modifica dei modelli degli aerogeneratori potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

d) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
e) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
f) che con Decreto Dirigenziale n. 108 del 20/04/2026 l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, limitatamente agli aerogeneratori SM5, SM7, SM9, SM11 e SM13 per una potenza complessiva pari a 10 MW (già 30 MW), con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. PG/2025/0078467 del 14/02/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Colle Sannita (BN), Castelpagano (BN), Reino (BN) e San Marco dei Cavoti (BN);

ATTESO, altresì, che

a) in data 06/02/2025, con prot. n. PR_AVUTG_Ingresso_0010496_20250206, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) a Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) in data 09/03/2026 ha comunicato che a carico della società Ecoenergia S.r.L. non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011.

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo delle Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;

b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per gli aerogeneratori SM5, SM7, SM9, SM11 e SM13 per una potenza complessiva pari a 10 MW (già 30 MW) e quindi per "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 10,00 MW (già 30,00 MW) da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata – Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello", proposto dalla società Ecoenergia S.R.L., con sede legale in Via Cardito n.5 - 83012 Cervinara (AV) - C.F.: 02195650649, con le seguenti prescrizioni:
   - per l'aerogeneratore SM13 si prescrive che il rudere identificato con particella 143 del foglio 25 del comune di San Marco dei Cavoti sia nella disponibilità della società prima dell'inizio dei lavori;
   - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze degli aerogeneratori SM5 e SM9, non è possibile modificare le dimensioni di questi aerogeneratori mediante l'Art.7 e l'Art.8 del Dlgs 190 del 2024;
   - la modifica dei modelli degli aerogeneratori potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118;
e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, gli aerogeneratori SM5, SM7, SM9, SM11 e SM13 per una potenza complessiva pari a 10 MW (già 30 MW) e quindi per "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 10,00 MW (già 30,00 MW) da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata – Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello", proposto dalla società Ecoenergia S.R.L., con sede legale in Via Cardito n.5 - 83012 Cervinara (AV) - C.F.: 02195650649, con le seguenti prescrizioni:
   - per l'aerogeneratore SM13 si prescrive che il rudere identificato con particella 143 del foglio 25 del comune di San Marco dei Cavoti sia nella disponibilità della società prima dell'inizio dei lavori;
   - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze degli aerogeneratori SM5 e SM9, non è possibile modificare le dimensioni di questi aerogeneratori mediante l'Art.7 e l'Art.8 del Dlgs 190 del 2024;
   - la modifica dei modelli degli aerogeneratori potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

   Le coordinate dell'impianto sono:

Coordinate UTM			
Id	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
SM5	Modello Vestas V90 D = 90 m – H_{torre} = 80 m – P = 2 MW	4576460	488401
SM7	Modello Vestas V116 D = 116 m – H_{torre} = 94 m – P = 2 MW	4576163	487188
SM9	Modello Vestas V90 D = 90 m – H_{torre} = 80 m – P = 2 MW	4574821	488017
SM11	Modello Vestas V116 D = 116 m – H_{torre} = 94 m – P = 2 MW	4574956	486793
SM13	Modello Vestas V116 D = 116 m – H_{torre} = 94 m – P = 2 MW	4574375	486567

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza

dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;

8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni di Colle Sannita (BN), Castelpagano (BN), Reino (BN) e San Marco dei Cavoti (BN) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dal "Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 10,00 MW (già 30,00 MW) da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata – Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" ed identificate nell'avviso di avvio del procedimento prot. n. PG/2025/0078467 del 14/02/2025;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
14. **demandare** ai Comuni di Colle Sannita (BN), Castelpagano (BN), Reino (BN) e San Marco dei Cavoti (BN) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;

17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”.

Francesca DE FALCO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Calcolo dell' Area Vasta oggetto di studio
D.M. 10 settembre 2010 allegato 4 capitolo 3

L'Area Vasta di studio è rappresentata dalla somma di ogni area circolare del singolo aerogeneratore di progetto con raggio r calcolato in 50 volte l'altezza massima H dell 'aerogeneratore stesso.

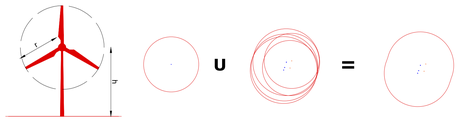
Hmax = Altezza Massima dell 'aerogeneratore considerato è : 152 mt

Hmax = Altezza Massima dell 'aerogeneratore considerato è : 125 mt

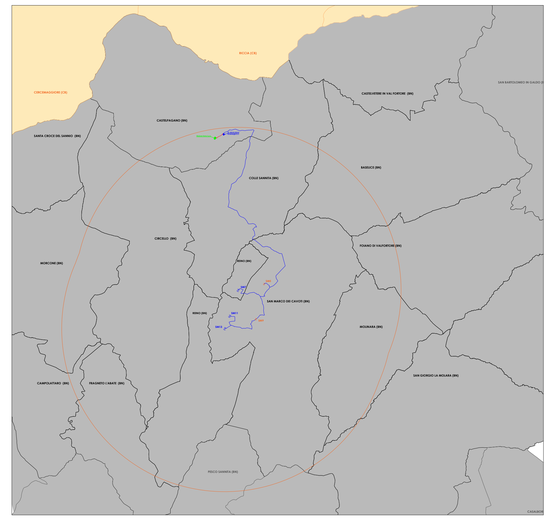
Hmax= 58 mt (lunghezza pala) + 94 mt (altezza torre) = 152 mt

Hmax= 45 mt (lunghezza pala) + 80 mt (altezza torre) = 125 mt

Il raggio dell'area di ogni singolo aerogeneratore è quindi : Hmax x 50 = 152mt x 50 = 7600mt
Il raggio dell'area di ogni singolo aerogeneratore è quindi : Hmax x 50 = 125mt x 50 = 6250mt



L'Area Vasta di studio ha una superficie di ca **210 Kmq**.



Legenda

- Aerogeneratore V90
- Aerogeneratore V116
- Cavidotto Interrato 150 KV
- Limiti amministrativi Campania
- Limiti amministrativi Molise
- Cavidotto Interrato Linea A
- Sottostazione 150/30 KV Ecoenergia S.r.l.
- Stazione Terna S.p.a.
- Comuni Regione Molise
- Comuni Regione Campania

BASE CARTOGRAFICA IGM

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI E REINO

Provincia di Benevento

PROGETTO GENERALE DI UN PARCO EOLICO

Localita' Padulo Piano-Toppo San Silvestro- Piano dell'Olmo Coperchiata-Masseria Mazzullo-Cassandra-Cancello

N°/CODICE ELABORATO:	TITOLO ELABORATO:	
TAV. 2	INQUADRAMENTO IMPIANTO SU IGM Individuazione Area Vasta	
	DATA: Marzo 2026	N° REVISIONE: 03
SCALA: 1:50.000	Tipologia: D (disegno)	Lingua: ITALIANO

COMMITTENTE:
Ecoenergia S.r.l.
Via Cardito n° 5 CERVINARA (AV)
ECOENERGIA S.r.l.
Via Cardito, 5
83012 CERVINARA (AV)
P. IVA 02195800646

PROGETTISTA:
Dott. Ing. Saverio Vitagliano

ECOENERGIA S.r.l. si riserva tutti i diritti su questo documento che non può essere riprodotto neppure parzialmente senza la sua autorizzazione scritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
324	**07/10/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto denominato "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" - Proponente: Cogein Energy S.r.l. - Cup 9861. DINIEGO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali", ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

d) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. Valutazioni Ambientali che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali;

e) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

f) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

g) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

h) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

i) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

j) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

k) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 99685 del 26/02/2024, integrata con nota prot. reg. n. 132432 del 13/03/2024, la Società proponente COGEIN ENERGY S.R.L. con sede legale in Napoli, 80125, Via Diocleziano 107, P.I. 08119566613, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis Dlgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato "*Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)*", contrassegnata con il CUP 9861;

b) con la sopra richiamata istanza la Società proponente ha richiesto l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale in Allegato A al presente provvedimento;

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a pubblicare la documentazione trasmessa dalla proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a pubblicare sul sito web della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
   - a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento e i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
   - a trasmettere alla società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
   - a indire la Conferenza di Servizi, di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n. 457532/2025 del 18/09/2025 (differita con nota prot. n. 543033/2025 del 20/10/2025), e convocare le seguenti riunioni di lavoro: prima seduta per il giorno 18/12/2025 (rif. prot. n. 543033/2025 del 20/10/2025); seconda riunione per il giorno 17/02/2026 (rif. prot. n. 13029/2026 del 09/01/2026); terza riunione per il giorno 16/03/2026 (*rif. nota prot. n. 138064/2026 del 19/02/2026*); quarta riunione per il giorno 22/04/2026 (*rif. nota prot. n. 325632/2026 del 01/04/2026.*
     Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

e) l'intero iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato A), del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

f) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9861;

RILEVATO che:

a) nel corso terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi il 16/03/2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 *"Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto "*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*");

b) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale del 16/03/2026 è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 degli Indirizzi operativi sopra richiamati, è stata data alla proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della bozza di rapporto finale;

c) entro il termine di cui al precedente punto b) non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;

d) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 22/04/2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dalla proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della Conferenza di servizi, ovvero:

   a. parere non favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato comprensivo del parere negativo vincolante della Soprintendenza, ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
   b. parere non favorevole espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania comprensivo del provvedimento di VIA negativo e del parere negativo sull'Autorizzazione Unica;
   c. diniego dell'Autorizzazione paesaggistica prot. n. 4115 del 19/03/2026 rilasciato dal Comune di Morcone, trasmesso con nota prot. n. 4116 del 19/03/2026, assunta in pari data al prot. n. 0289009/2026 del 19/03/2026;
   d. parere negativo ai fini dell'Autorizzazione Unica rilasciato dal Comune di Morcone con prot. n. 4382 del 26/03/2026 ed assunto al prot. n. 307046 del 26/03/2026;

e) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti agli atti, il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto finale, ha concluso con esito non favorevole la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

f) il Rapporto finale è stato sottoscritto digitalmente dai partecipanti attraverso l'applicazione *Adobe Acrobat Sign* e pubblicato sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA - Consultazione fascicoli - PAUR nella cartella relativa al CUP 9861;

PRESO ATTO che:

- in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento;
- con nota prot. n. 054873 del 18/06/2026 si sollecitava la Cogein Energy S.r.l. a produrre le dichiarazioni ex art.3 L.R. n. 59/2018 da parte dei professionisti incaricati dalla Società, al fine di procedere alla conclusione del procedimento;
- a mezzo PEC del 25/09/2026, assunta al prot. n. 0796317/2026 del 28/09/2026, sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO di dover provvedere, alla luce di tutto quanto premesso, considerato e rilevato, al diniego del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto dalla Società Cogein Energy S.r.l. per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento denominato *"Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" - CUP 9861;*

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 563/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. n. 457532/2025 del 18/09/2025 e differita con nota prot. n. 543033/2025 del 20/10/2025, dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le motivazioni sopra riportate che qui si intendono riportate e trascritte, nonché per le motivazioni contenute nella conclusione e nei pronunciamenti espressi in sede di Conferenza di Servizi, come esplicitati nell'allegato Rapporto Finale del 22/04/2026,

DECRETA

1. il diniego al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/06 relativo all'istanza acquisita al prot. n. 99685 del 26/02/2024, integrata con nota prot. reg. n. 132432 del 13/03/2024, per la realizzazione ed esercizio dell'intervento denominato "*Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)*" - CUP 9861 proposto dalla Società COGEIN ENERGY S.R.L. con sede legale in Napoli, 80125, Via Diocleziano 107, P.I. 08119566613 per le motivazioni riportate nei pronunciamenti espressi in sede di Conferenza di Servizi come esplicitati nell'allegato Rapporto Finale del 22/04/2026 della riunione conclusiva che qui si intendono riportate e trascritte;

2. di allegare, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il Rapporto finale della Conferenza di Servizi del 22/04/2026 (**Allegato A**) con relativi provvedimenti e determinazioni ivi allegati;

3. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9861;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS;

5. di comunicare a mezzo posta elettronica certificata alla proponente COGEIN ENERGY S.R.L. e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella citata sezione;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla competente UOD 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi
ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990

Oggetto: CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)"* –
- Proponente: **Cogein Energy S.r.l.**
- Istanza: prot. n. 99685 del 26/02/2024, integrata con nota prot. reg. n. 132432 del 13/03/2024
- Avvio del Procedimento: prot. n. 592534 del 11/12/2024
- Richiesta di integrazioni tecniche: prot. n. 69681 del 11/02/2025
- Ricezione integrazioni tecniche: prot. n. 441572 del 09/09/2025
- Convocazione Conferenza di Servizi: prot. n. 457532/2025 del 18/09/2025
- Comunicazione differimento Conferenza di Servizi: **prot. n. 543033/2025 del 20/10/2025**

RAPPORTO FINALE DEL 22 APRILE 2026

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le **caratteristiche generali del progetto**;
- riporta l'**iter del procedimento amministrativo** alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i **provvedimenti che dovranno essere emanati** in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i **pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti** ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali **pareri favorevoli senza condizioni** acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

Sommario

A. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO 2
B. ITER DEL PROCEDIMENTO 3
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 18/12/2025 9
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 17/02/2026 29

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 16/03/2026 33
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 22/04/2026 51

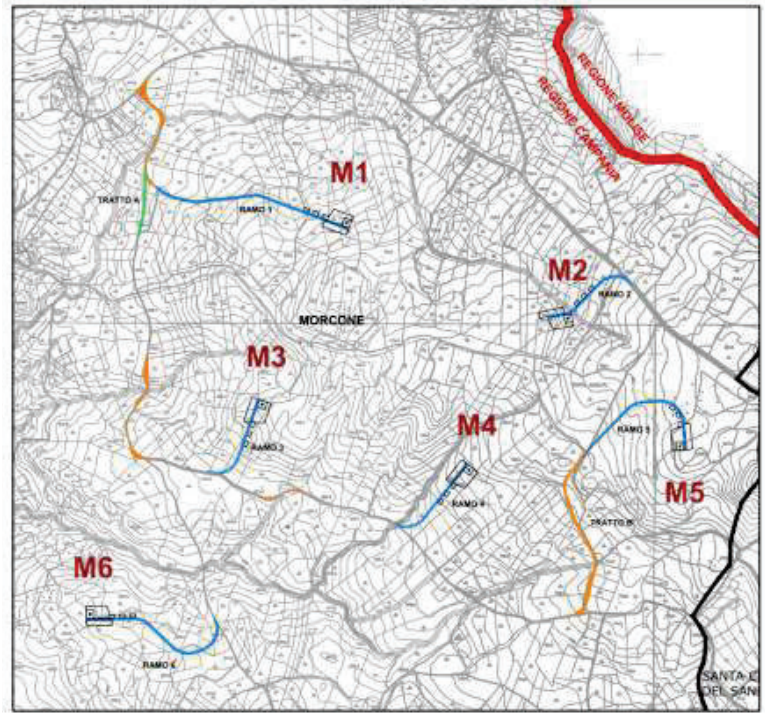
C. ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. ED ALLA LUCE DI QUANTO VERIFICATO IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI CON ELENCO DEI PRONUNCIAMENTI RESI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE 55

D. ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990 E NON RIENTRANTI NEL PRONUNCIAMENTO DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA 63

CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.....65

A. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW ubicato nel Comune di Morcone (BN), nelle loc. Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino con opere connesse che attraversano lo stesso Comune di Morcone. La soluzione tecnica minima generale prevede che il parco eolico, le cui turbine sono collegate con un cavidotto in MT, venga collegato, mediante cavidotto interrato in AT, alla esistente stazione di trasformazione realizzata nell'ambito di altro parco eolico sempre realizzato dalla Cogein Energy srl, realizzazione di nuovo cavidotto che collega la stazione di trasformazione alla stazione di smistamento di Terna. Si riporta di seguito layout del progetto.



Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 99685 del 26/02/2024, integrata con nota prot. reg. n. 132432 del 13/03/2024 la Società **Cogein Energy S.r.l.** (di seguito anche Proponente) trasmetteva alla Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente, l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato "***Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)",*** comprensiva dell'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

- con nota prot. n. 138854 del 15/03/2024, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27 bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** provvedeva alla comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (VIA-VAS-VI) e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come indicati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza, indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;

- a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. 138854 del 15/03/2024 veniva richiesto di comunicare allo **Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** l'eventuale necessità di acquisizione da parte del proponente di pareri, nullaosta, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze e assensi comunque denominati per la realizzazione e l'esercizio del progetto in parola ulteriori rispetto a quelli indicati nell'apposito elenco;

- **Comando Vigili del Fuoco Benevento** con nota prot. n. 2981 del 18/03/2024 comunicava che "…non essendoci documentazione antincendio di pertinenza, si ritiene di non avere alcuna competenza e quindi di non esprimere alcun parere di merito…";

- Regione Campania **UOD 50 07 18** Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici) con nota prot. n. 144682 del 20/03/2024 ha chiesto integrazione documentale;

- Regione Campania **UOD 500720** con nota prot. n. 21/03/2024 11:41:05, PG/2024/0148396 precisava modalità per rilascio dell'attestazione di competenza UOD Territoriale della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali competente per lo specifico ambito provinciale;

- **REGIONE MOLISE** - *AREA PRIMA - Servizio Programmazione Politiche Energetiche* comunicava che che "…per la tipologia di impianto nel comune di Riccia sono attualmente in corso n. 3 procedimenti di VIA nazionale e nel comune di San Giuliano del Sannio ne sono attualmente in corso n.2. Si chiede cortesemente alla società di inviare gli shapefiles degli aerogeneratori e si ringrazia per la collaborazione".

- Con nota prot. n. 11082 del 25/03/2024 la **Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo SUD di Taranto** ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Cogein Energy S.r.l.** con PEC del 26/03/2024 dimostrava di aver riscontrato la richiesta formulata dalla Regione Molise;

- **ASL di Benevento** con nota prot. n. 34028/u del 26/03/2024 forniva chiarimenti in merito alla valutazione di impatto sulla salute per la specifica categoria di impianto;

- **ANAS** con nota prot. 258998.27-03-2024 comunica "…che non si evincono interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito";

- **Cogein Energy S.r.l.** faceva pervenire le integrazioni documentali ai fini del rilascio del nulla osta di competenza della DGSCERP Div17 - Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania, acquisite al prot. reg. n. 159074 del 27/03/2024;

- Regione Campania - **UOD 50 02 03** Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia con nota prot. n. 160922 del 28/03/2024 ha formulato richiesta di integrazioni documentale;

- **ENAC** con nota prot. n. ENAC-ACM-03/04/2024-0045919 richiedeva integrazione documentale;

- Con nota prot. n. 35887 del 04/04/2024 il **Comando Forze Operative Sud** di Napoli ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;

- **ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento** con nota prot. n. 21765/2024 del 05/04/2024 comunicava assenza della Relazione di impatto acustico;

- Regione Campania **U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento** – con nota prot. n. 176592 del 08/04/2024 chiedeva perfezionamento documentale;

- Regione Campania **UOD 50 07 23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali Benevento**, con nota prot. n. 11/04/2024 16:04:31, PG/2024/0185980, ai fini del vincolo idrogeologico rilevava carenze progettuali;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200** con nota prot. n. 12/04/2024 09:38:45, PG/2024/0186491 inviava alla Società Proponente richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

- In data 17/04/2024 pervenivano osservazioni da parte di **ITALIA NOSTRA** secondo cui "*…Per quanto si desume dal documento, nel procedimento non risulta ad oggi considerata la recente Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree denominate "Colle Alto, Bochicchi, Giordani,Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo" nel comune di Morcone (BN) e "Colle San Martino, Case Sordi e Piana dell'Olmo" nel comune di Santa Croce del Sannio (BN), i cui effetti decorrono dal 13 marzo 2024. Come si desume dalla seguente cartografia, elaborata con dati ricavati da Anagrafe FER Regione Campania, il progetto (ed altri progetti in istruttoria) riguardano appunto tale area, con istallazioni che fiancheggerebbero il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Regione Campania U.O.D. 50 09 01** Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo con nota prot. n. 189519 del 15/04/2024 comunica non competenza;

- **ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento** con nota prot. n. 29567 del 09/05/2024 formulava richiesta integrazioni in merito al piano terre e rocce da scavo;

- **Cogein Energy S.r.l.** con PEC del 08/05/2024 comunicava alla UOD 500723 e alla UOD 500720 l'allocazione nel fascicolo digitale della documentazione utile per il rilascio dell'attestazione di assenza di coltivazioni di pregio DOC/DOCG;

- **Cogein Energy S.r.l.** con PEC del 09/05/2024 comunicava ad RFI l'allocazione nel fascicolo digitale della documentazione utile per il rilascio del nulla osta agli attraversamenti ferroviari e al parallelismo della linea elettrica in fascia di rispetto ferroviaria;

- In data 13/05/2024 prot. n. 235509 venivano acquisita da parte di **Cogein Energy S.r.l.** la documentazione inerente al perfezionamento documentale;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200** con nota prot. n. 236962 del 13/05/2024 chiedeva agli Enti di verificare se le integrazioni acquisite soddisfano le richieste di cui alla richiamata nota prot. reg. 186491/2024, comunicando allo scrivente Ufficio l'esito di tale verifica;

- Regione Campania - **UOD 50 02 03** Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia con nota prot. n. 21/05/2024 07:51:24, PG/2024/0250604 ha comunicato mancato riscontro documentale;

- **RFI** con nota prot. n. 5578 del 22/05/2024 inviava richiesta di integrazioni;

- **Cogein Energy S.r.l.** con PEC del 24/05/2024 riscontrava la comunicazione pervenuta dalla Regione Campania - UOD 50 02 03 Energia;

- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Province di Benevento e Caserta** con prot. C_SABAP-CE_UO6|23/05/2024|0010471-P comunicava carenza documentale;

- **Soprintendenza Speciale Per Il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza** con nota prot. MIC|MIC_SS-PNRR_UO8|23/05/2024|0015464-P comunicava non competenza;

- Regione Campania - **UOD 50 02 03** Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia con nota prot. n. 31/05/2024 10:15:56, PG/2024/0270976 comunicava completezza documentale;

- Regione Campania **U.O.D. 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali** con nota prot. n. 31/05/2024 11:01:34, PG/2024/0271225 trasmetteva attestato non interessamento aree DOC e DOCG;

- **SNAM** con nota 2024/BENE/057 del 04/07/2024 comunica non interferenza con opere;

- **Cogein Energy S.r.l.** con prot. n. 430916 del 16/09/2024 depositava le integrazioni richieste da RFI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **RFI** con nota prot. n. 12136 del 20/11/2024 rilasciava il proprio NULLA OSTA;

- **ITALIA NOSTRA** con PEC del 24/09/2024 informava che il provvedimento di salvaguardia dell'area interessata, già in vigore da marzo c.a., è diventato definitivo con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18/09/2024 **https://sabapce-bn.cultura.gov.it/dichiarazione-di-notevole-interesse-pubblico-decreto-494/**

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200** con nota prot. n. 592534 del 11/12/2024 procedeva all'avvio del procedimento con comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

- Regione Campania **U.O.D. 50.06.07 – Parchi e Riserve naturali** con nota prot. n. 611731 del 20/12/2024 rilasciava SENTITO favorevole con raccomandazioni per la valutazione di incidenza sul sito RN2000;

- **Provincia di Benevento** - SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO con nota prot. n. 426 del 08/01/2025 inviava OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii; con medesima nota forniva prescrizioni in merito all'uso delle strade provinciali interessate dal progetto;

- **ITALIA NOSTRA** con PEC del 09/01/2025 inviava OSSERVAZIONI precisando che il progetto ricade in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'articolo 136, comma 1, lettere c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e vincolata ex DCR n. 494 del 06/09/2024 rilasciata dal *Ministero della cultura SEGRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*, secondo cui è vietata la costruzione di nuovi impianti per la produzione di energia alternativa da fonte solare e eolica compresi gli impianti di mini eolico e microeolico ad eccezione di quanto consentito al punto degli interventi ammessi;

- Sig. **Giuseppe Fappiano** con PEC del 10/01/2025 inviava OSSERVAZIONI al progetto;

- **Comune di Morcone** – Settore Tecnico – Vigilanza con nota prot. n. 440 del 13/01/2025 inviava OSSERVAZIONI al progetto;

- **WWF Sannio** con PEC del 13/01/2025 inviava OSSERVAZIONI al progetto;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200** con nota prot. n. 20/01/2025 14:25:09, PG/2025/0027829 inviava nota di avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. 152/06, chiedendo nel contempo alla Prefettura di Benevento di indicare il nominativo del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato nominato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi;

- Regione Campania **UOD 50.02.03** - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia con nota prot. n. 20/01/2025 15:36:30, PG/2025/0028360 inviava richiesta di integrazioni;

- Regione Campania **UOD 50 18 04** – Genio Civile con nota prot. n. 30420 del 21/01/2025 inviava richiesta di integrazioni;

- Regione Campania **UOD 50 07 23** - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali Benevento con nota prot. n. 23/01/2025 08:39:21, PG/2025/0034001 rinnovava la richiesta di integrazioni documentali già espressa in data 11/04/2024 con prot. n. 185980;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **TERNA** con nota prot. n. 11795 del 29/01/2025 forniva informazioni in merito ad interferenze con elettrodotti;

- **Prefettura di Benevento** con nota prot. n.8555 del 30/01/2025 chiedeva alla Soprintendenza di nominare il RUAS;

- **ARPAC** – Dipartimento di Benevento con nota prot. n. 7423/2025 del 05/02/2025 chiedeva integrazioni documentali ai fini del rilascio del parere di compatibilità elettromagnetica e di impatto acustico;

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** – DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI DIVISIONE XI-ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO con nota prot. n. 19834 del 05/02/2025 ha rilasciato Attestazione n.3/2025 e parere favorevole alla costruzione per AT;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** US601200 con nota prot. n. 11/02/2025 10:24:22, PG/2025/0069681 inviava richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii indicando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione di riscontro ai chiarimenti ed integrazioni richieste dai servizi;

- **Cogein Energy S.r.l.** con pec in data 10/03/2025, assunta al prot. n. 126553 del 12/03/2025, chiedeva, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i., la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni documentali, richieste dalla scrivente Autorità competente con nota prot. reg. n. 69681 del 11/02/2025, per un tempo pari a 180 gg, "…visto l'elevato numero di richieste integrative pervenute";

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** US601200 con nota prot. n. 18/03/2025 12:06:24, PG/2025/0136611 provvedeva ad accordare la sospensione del procedimento, come da richiesta della Società;

- **Prefettura di Benevento** con nota prot. n. 21593 del 13/03/2025 trasmetteva decreto di nomina del RUAS individuato nel funzionario arch. Antonio Friello;

- **Ente Idrico Campano** con nota prot. n. 7903 del 31-03-2025 rilasciava proprio NULLA OSTA;

- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento** trasmetteva con nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|09/04/2025|0008202-P il Decreto di nomina del RUAS;

- **PROVINCIA DI CAMPOBASSO** - 3° Settore – Amministrativo e Ambiente con nota prot. n. 14724/2025 del 10-06-2025 comunicava non interferenza tra il progetto e il sistema viario gestito dall'Ente;

- con nota acquisita al prot. regionale n. 441572 del 09/09/2025 la società **Cogein Energy S.r.l.**, trasmetteva la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. n. 11/02/2025 10:24:22, PG/2025/0069681 e la stessa, insieme a tutta la documentazione relativa al progetto veniva pubblicata per la consultazione sul sito tematico **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS** nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9861;**

- conseguentemente, come previsto dall'art. 27bis comma 5 del D.lgs. 152/2006, veniva avviata una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni, come da avviso pubblicato in data **16/09/2025** e consultabile all'indirizzo web:

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_Avvisi_PAUR/consultazione_avvisi_PAUR

- **ARPAC** – Dipartimento di Benevento con nota prot. n. 0484211/2025 del 29/09/2025 trasmetteva parere tecnico n. 10/2025 favorevole con prescrizioni in merito al Piano Preliminare Terre e Rocce da scavo;

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. 457532 del 18/09/2025 inviava nota di indizione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990;

- **PROVINCIA DI BENEVENTO** SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO DIGITALIZZAZIONE Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA con nota prot. n. 23947.29-09-2025, assunta al prot. n. 0487214/2025 del 30/09/2025, inviava OSSERVAZIONI e chiedeva implementare "*...l'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, con la richiesta della Dichiarazione di Coerenza dell'intervento in oggetto con gli obiettivi strategici di pianificazione territoriale di area vasta, contenuti nel vigente Ptcp della Provincia di Benevento, ai sensi della L.R. della Campania n.16/2004 e s.m.i. e del Reg.to Reg.le di attuazione n.5/2011 e smi.";*

- Sig. **Giuseppe Fappiano** inviava OSSERVAZIONI assunte al prot. n. 491117 del 01/10/2025;

- **ITALIA NOSTRA** con nota assunta al prot. n. 495956/2025 del 02/10/2025 inviava OSSERVAZIONI rappresentando tra l'altro che "*...Il progetto si colloca in area vincolata che esclude impianti del genere proposto: DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - DECRETO 494_2024 | SOPRINTENDENZA ABAP PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO*";

- **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO BENEVENTO - Ufficio Prevenzione Incendi** con nota acquisita al prot. n. 494775/2025 del 02/10/2025 esprimeva parere definitivo favorevole con condizioni alla realizzazione del progetto antincendio;

- **Comune di Morcone** con nota assunta al prot. n. 510573/2025 del 08/10/2025 invia OSSERVAZIONI su progetto;

- Regione Campania - **Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento 214.02.01** con nota prot. n. 538631/2025 del 17/10/2025 comunicava parere favorevole ex art. 93 del R.D. 523/1904 (parere idraulico attraversamenti di corsi d'acqua di natura demaniale);

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. 543033/2025 del 20/10/2025 comunicava DIFFERIMENTO PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DAL 02/12/2025 AL 18/12/2025 ORE 09:30 sopravvenuti motivi organizzativi dell'ufficio;

- in data 18/12/2025 si teneva la **prima riunione** di conferenza di servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 0013029/2026 del 09/01/2026 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **prima riunione** e procedeva alla **convocazione** della **seconda riunione** in data **17/02/2026**;

- in data 17/02/2026 si teneva la **seconda riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 0138064/2026 del 19/02/2026 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **seconda riunione** e procedeva alla **convocazione** della **terza riunione** in data **16/03/2026**;

- in data 16/03/2026 si teneva la **terza riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 0325632/2026 del 01/04/2026 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **Bozza di Rapporto finale** e procedeva alla **convocazione** della **quarta riunione** in data **22/04/2026**;

- in data 22/04/2026 si teneva la **quarta riunione** di conferenza di servizi;

➢ CONFERENZA DI SERVIZI DEL 18/12/2025

Il giorno 18 dicembre 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. prot. n. 457532/2025 del 18/09/2025, poi differita con prot. n. 543033/2025 del 20/10/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per eventuali esigenze connesse alla verbalizzazione.

La prima seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente**, **comprensiva delle eventuali modifiche apportate allo stesso progetto in fase di riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti/Amministrazioni;**
2. **valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata;**
3. **verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto**;
4. **definizione dei lavori della Conferenza di Servizi**;
5. **varie ed eventuali**.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI appropriata;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** (ex UOD 50.02.03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia), e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOS;

- Arch. Antonio Friello, in qualità di funzionario della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Benevento e Caserta,** nonché **Rappresentante Unico della Amministrazioni periferiche dello Stato (RUAS)**, giusta nomina prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|09/04/2025|0008202-P;
- Ing. Vito Di Mella in qualità di responsabile del **Settore Tecnico – Vigilanza del Comune di Morcone** (BN);

- per la Società **Cogein Energy S.r.l.** (di seguito anche Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Baldascino Giuseppe, dipendente della Società, in qualità di progettista;
  - dott. Mario Palma in qualità di Amministratore unico della società;
  - ing. Giuliana Faella, dipendente della Società, in qualità di progettista;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Rete Ferroviaria Italiana - Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli - S. O. Ingegneria
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
- ✓ Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC
- ✓ Regione Molise
- ✓ REGIONE CAMPANIA UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (Usi Civici)
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 207.03.01 - Sistemi territoriali e di sviluppo locale, Sistema della Conoscenza
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) - Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
- ✓ MINISTERO DELLA DIFESA AOO Comando Scuole dell'Aeronautica Militare 3. Regione Aerea
- ✓ ANAS - Struttura Territoriale Campania
- ✓ ARPAC - Direzione Generale
- ✓ Azienda Sanitaria Locale Benevento - Dipartimento di Prevenzione
- ✓ Comunità Montana del Fortore Molisano
- ✓ Comunità Montana Matese di Bojano
- ✓ Comunità Montana Molise Centrale
- ✓ Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro
- ✓ MINISTERO DELL'INTERNO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BENEVENTO
- ✓ MINISTERO DELLA DIFESA - Comando Forze Operative Sud - COMFOP Sud
- ✓ Comune di Campolattaro
- ✓ Comune di Castelpagano
- ✓ Comune di Cercemaggiore
- ✓ Comune di Cercepiccola
- ✓ Comune di Cerreto Sannita
- ✓ Comune di Circello
- ✓ Comune di Colle Sannita
- ✓ Comune di Gildone
- ✓ Comune di Guardiaregia
- ✓ Comune di Mirabello Sannitico
- ✓ Comune di Morcone
- ✓ Comune di Pietraroja
- ✓ Comune di Pontelandolfo

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Comune di Riccia
- ✓ Comune di San Giuliano del Sannio
- ✓ Comune di Santa Croce del Sannio
- ✓ Comune di Sassinoro
- ✓ Comune di Sepino
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale valutazioni ambientali (VA)
- ✓ MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Campania - Interferenze Elettriche
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Enav S.P.A.
- ✓ MINISTERO DELLA DIFESA - AOO Comando Interregionale Marittimo Sud (MARINA SUD)
- ✓ Provincia di Benevento
- ✓ Provincia di Campobasso
- ✓ MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise
- ✓ SNAM
- ✓ MINISTERO DELLA CULTURA - Segretariato Regionale del Ministero della cultura per la Campania
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000
- ✓ Terna S.p.A.
- ✓ WWF SANNIO

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **16/12/2025** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 09:40 del giorno 18/12/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Successivamente, il Responsabile del Procedimento riassume l'iter procedimentale.

Il Responsabile del Procedimento ribadisce a tutti i partecipanti che nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti **OSSERVAZIONI** in fase di consultazione a cui si rimanda integralmente, che dovranno essere tenute in considerazione ai fini istruttori e dell'espressione dei pareri di competenza:

mittente	data ricezione pec	Prot. / data
Associazione Italia Nostra *SEZIONE MATESE ALTO TAMMARO*	17/04/2024	--
Associazione Italia Nostra	24/09/2024	--

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE MATESE ALTO TAMMARO		
PROVINCIA DI BENEVENTO - *SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO*	08/01/2025	n. 426 del 08/01/2025
Associazione Italia Nostra *SEZIONE MATESE ALTO TAMMARO*	09/01/2025	--
Giuseppe Fappiano	10/01/2025	--
Comune di Morcone *SETTORE TECNICO – VIGILANZA*	13/01/2025	n. 440 del 13/01/2025
Associazione WWF SANNIO	13/01/2025	
PROVINCIA DI BENEVENTO		487214/2025 del 30/09/2025
Giuseppe Fappiano		491117 del 01/10/2025
ITALIA NOSTRA		495956/2025 del 02/10/2025
Comune di Morcone		510573/2025 del 08/10/2025

Il Responsabile del Procedimento rappresenta inoltre a tutti i partecipanti che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14 *ter* della legge n. 241/1990. In particolare, a titolo non esaustivo, si ricorda che:

1. ai sensi del comma 7 dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (modifiche intervenute con la legge n. 180/2021) il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data della prima riunione di Conferenza, quindi, per il presente procedimento, tale termine è fissato entro il giorno **18 MARZO 2026**;
2. ai sensi del comma 8 dell'art. 27 *bis* del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9 *quater*, e 2 *bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
3. L'art. 14 *ter* co. 3 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.*
4. L'art. 14 *ter* co. 4 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinques, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. L'art. 14 *ter* co. 5 della l.241/1990 e s.m.i. stabilisce che "*Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale* (...)".
6. L'art. 14 *ter* co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche se avviene in via telematica.*
7. ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania 613 del 28 dicembre 2021, di applicazione per il progetto in esame, i lavori della Conferenza di Servizi si concludono con la sottoscrizione di un **Rapporto finale**. Una bozza del Rapporto Finale deve essere inviata al proponente e a tutti i partecipanti alla conferenza ordinariamente 20 giorni antecedenti alla seduta conclusiva dei lavori, anche al fine di consentire al proponente medesimo e agli altri partecipanti di formulare eventuali osservazioni entro 10 giorni dalla comunicazione della bozza del Rapporto Finale;
8. ai sensi della stessa DGR n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è adottata con decreto dirigenziale dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania che recherà in allegato:
   - ✓ il Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi;
   - ✓ il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
   - ✓ i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, come richiesti dal proponente;
9. ai sensi del comma 7 dell'art. 14 *ter* della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. in caso di espressione di pareri divergenti in sede di Conferenza dei Servizi la decisione finale sarà assunta sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai soggetti partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti.
10. ai sensi dell'art. 14 *quater* della l. 241/90 e ss.mm.ii, in caso di approvazione unanime, la determinazione motivata di cui alla Conferenza di Servizi è immediatamente efficace mentre, in caso di esito favorevole sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14 *quinquies* della medesima legge e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

Il Rdp precisa che, in osservanza della DGR n. 613/2021, a cui si rinvia per ulteriori dettagli ed approfondimenti nell'**ultima seduta** di Conferenza di Servizi gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "**titoli**" (*autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento*) rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG** con l'illustrazione del progetto da parte della società proponente.

1. illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente, comprensiva delle eventuali modifiche apportate allo stesso progetto in fase di riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti/Amministrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ing. Baldascino per conto della **Cogein Energy S.r.l.** condivide a schermo delle slides, descrivendo gli interventi previsti in progetto ed illustrando in sintesi i riscontri alle richieste di integrazioni nel merito tecnico formulate dai Servizi.
Con particolare riguardo alla richiesta pervenuta dalla UOD 500203 della Regione Campania, nella parte in cui viene rappresentato che i Certificati di Destinazione Urbanistica del Comune di Morcone (BN) non contengono informazioni sulla presenza di usi civici e/o vincolo incendi boschivi e/o eventuali vincoli di natura paesaggistica, si fa presente che in altri procedimenti PAUR incardinati presso la Regione Campania la stessa Amministrazione comunale ha dichiarato incompetenza alla indicazione nei CDU dei "vincoli" gravanti sulle particelle oggetto di intervento.

Terminata l'esposizione, il **Responsabile del Procedimento** chiede alla Società di mettere a disposizione il file della presentazione in formato pdf, affinché lo stesso possa essere pubblicato sul cloud dedicato al procedimento. La Società si rende disponibile alla condivisione del documento ed autorizza l'U.S. Valutazioni Ambientali alla sua pubblicazione nella sua interezza. Le slides saranno allegate al presente verbale (**allegato n.1**).

Interviene l'avv. Brancaccio - **U.S. Valutazioni Ambientali** per chiedere al Comune di Morcone chiarimenti in merito al contenuto dei Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune e in particolare se gli stessi riportino i vincoli presenti sul territorio compresi quelli paesaggistici.

Interviene il **Comune di Morcone** per rappresentare che il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune è conforme a quanto previsto dalla normativa in particolare al D.P.R. n. 380/01 art. 30.

Interviene l'arch. De Falco – **UOS Risorse energetiche** per chiedere al Comune di Morcone il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica, relativi alle aree oggetto di intervento, comprensivi dei vincoli presenti sul territorio comunale che devono essere attestati in funzione degli strumenti urbanistici.

Interviene l'arch. Friello – **Soprintendenza** per rappresentare che il Comune è competente al rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche che regolano le attività edificatorie in contesti sottoposti a vincolo paesaggistico rientranti nella competenza del medesimo Comune, anche in virtù della delega delle funzioni specifiche da parte della Regione Campania. Pertanto, i CdU devono dare evidenza anche del quadro vincolistico vigente sulle aree oggetto di intervento.

Si passa a trattare il **secondo punto all'OdG** concernente la valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata.

2. valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata

Il RdP chiede a tutti i soggetti presenti di rappresentare se le integrazioni trasmesse con nota prot. regionale n. 441572 del 09/09/2025 sono soddisfacenti, anche sulla base di quanto esposto in precedenza, o se sussistono necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.

Intervengono:

US Valutazioni Ambientali – dott.ssa Santangelo
Si fa riferimento ai punti oggetto della richiesta di integrazioni già formulata dall'ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto 1) trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Morcone riportante tutti i vincoli presenti sulle particelle catastali interessate dal progetto e, per i vincoli non presenti, riportare apposita dichiarazione della loro assenza. **Non viene trasmesso nessun nuovo CDU.**

punto 2) a pag. 28 della Relazione Tecnico Illustrativa viene riportato che "Nel caso in cui l'altezza dei rilevati sia tale da compromettere sia strutturalmente che fisicamente il tracciato stradale o la piazzola di montaggio, saranno realizzate opere di sostegno delle scarpate costruite esclusivamente con opere in terra o interventi di ingegneria naturalistica"; **Si intendeva sapere quali sono le opere di sostegno che verranno realizzate e dove verranno ubicate. Inoltre, c'è da chiarire se vie è necessità di realizzarle o meno;**

punto 9) ubicare sulla Tav. 14 i parchi eolici ricadenti nel territorio della Regione Molise; **si rappresenta che nella porzione di area contermine dell'impianto (10 km) ricadente nel territorio della Regione Molise non sono presenti impianti, né esistenti né autorizzati. Pertanto, il contenuto della TAV.14 risulta corretto e conforme alla realtà. La Regione Molise, con la nota prot. 41869 del 22.03.2024, ha comunicato che vi sono n. 3 procedimenti in VIA nazionale che interessano il Comune di Riccia e n. 2 procedimenti, sempre in VIA nazionale, che interessano il Comune di San Giuliano del Sannio. Inoltre, vi è altro progetto Cogein in VIA nazionale CP 5786 che risulta concluso. Controllare l'eventuale interferenza tra le opere di progetto ed i procedimenti su citati;**

punto 12) calcolare il volume di terreno vegetale che deriverà dallo scotico delle aree di progetto, chiarire se esso verrà riutilizzato e indicare su cartografia l'ubicazione dell'area di stoccaggio di tale terreno vegetale; **Le aree soggette a scotico superficiale corrispondono, approssimativamente, alle superfici sottese alle opere progettuali (piazzole, strade e stazione di trasformazione). Pertanto, date tali superfici e considerando uno spessore di terreno vegetale da scoticare pari a 0,3 m si ottiene un volume di circa 10.300 mc. il terreno derivante dallo scotico superficiale sarà accantonato a bordo scavo, come indicato nell'elaborato denominato TAV.30. Precisare se il volume su indicato è da considerarsi in aggiunta ai volumi di cui al Par.5 dell'ELAB.19 o meno.**

punto 13) redigere lo studio di impatto acustico ai sensi del D.M. 01.06.2022 tenendo anche conto degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati; **E' stato trasmesso lo studio di impatto acustico Elab. 29. Chiarire se si è tenuto conto dei soli aerogeneratori esistenti o anche di quelli autorizzati (farli mostrare).**

punto 15) verificare anche la presenza di possibili interferenze con i campi magnetici di cavidotti afferenti ad altri parchi eolici, che potrebbero creare effetto cumulativo con il cavidotto di progetto e definire aree di rispetto delle cabine e definire contromisure e vincoli per evitare esposizioni prolungate o temporanee di persone che possono recare danni alla loro salute (anche per personale addetto alla gestione o all'agricoltura etc.). **Elab. 37 trasmesso con il riscontro alle integrazioni. In tale elaborato vengono riportati i tracciati dei cavidotti di vari impianti che sembrano coincidere o almeno, essere paralleli. Chiarire se esistono tali parallelismi e nel caso valutare l'impatto elettromagnetico;**

punto 19) alla luce delle risultanze dello studio su indicato proporre misure di mitigazione; **Elab. 32. Qualora dall'indagine su richiesta dovessero risultare impatti valutare le misure di mitigazione;**

punto 20) redigere una planimetria riportante la rete di smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle piazzole e dalle strade interessate dalle lavorazioni ed indicare il recapito finale; **Tav. 27.1 – 27.7. Chiarire quale sia il recapito finale delle acque intercettate dalla rete di smaltimento descritta nelle tavole su indicate;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto 21) integrare la relazione di shadow flickering considerando gli effetti cumulativi degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati con gli aerogeneratori di progetto i cui effetti potenzialmente vanno ad aumentare l'impatto sui recettori individuali e sulla viabilità esistente; **Elab. 8. Chiarire l'affermazione relativa al recettore R8 di cui al Par.5. dell'ELAB.8 (per la precisione, a pag.19, e cioè che "Il ricettore R8 … afferisce alla categoria catastale D07, ovvero un fabbricato ad uso industriale con presenza di macchinari e attrezzature dedicate. Non è prevista, quindi, frequentazione antropica del ricettore che possa essere esposta al fenomeno di ombreggiamento", laddove solitamente tali edifici sono operati stabilmente da recettori umani).**

punto 28) riportare, in formato tabellare, le azioni che si intendono attuare ai fini del monitoraggio delle componenti ambientali, la metodologia usata per eseguire il monitoraggio e la frequenza del monitoraggio; **Elab. 14. Nel PMA ELAB.14 distinguere (in particolare per la componente biodiversità) una fase di monitoraggio a breve termine e una fase di monitoraggio a medio-lungo termine definendone la durata e la frequenza temporale.**

punto 30) visto che dalla cartografia PAI dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano, Volturno, il sito oggetto dell'impianto ricade nelle Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1), indicare quali accorgimenti si intende attuare per assicurare la stabilità dell'area durante i lavori di sistemazione della stessa; **si intende sapere se, visto che l'area presenta fenomeni di dissesto, vi è necessità di intervenire, durante le lavorazioni, con operazioni di messa in sicurezza dell'area ance se temporanee;**

punto 32) valutare l'interazione degli aerogeneratori M1, M2, M3, M5, M6 con le aree a maggior sensibilità faunistica quali le aree boscate o cespugliate nelle quali gli aerogeneratori sembrano ricadere o sono poste in prossimità di esse; **Per una corretta valutazione delle interferenze dirette tra le aree boscate e le turbine M2, M5, M6 si chiede che sia valutata, anche su supporto cartografico, la distanza tra queste e i limiti delle aree boscate prossime, che dovranno essere naturalisticamente caratterizzate con sopralluoghi in situ.**

punto 37) fornire elenco dei rifiuti previsti in fase di cantiere, esercizio e dismissione, con relativi codici CER, quantitativi stimati e modalità di gestione, riportando su apposita cartografia le aree di stoccaggio dei materiali; **Elab. 31. Non è stata fornita alcuna stima quantitativa relativamente alle diverse tipologie di rifiuti attesi dall'attuazione del Progetto in questione**

punto 38) fornire indicazioni più dettagliate sulle misure di mitigazione, individuando e descrivendo adeguatamente gli interventi che si intendono adottare in coerenza con i potenziali impatti associati derivanti dall'attuazione del progetto riscontrandoli puntualmente nel Computo Metrico Estimativo; **In merito al riscontro fornito a questa richiesta e come già richiamato nel precedente punto nr.19, si rileva che le misure di mitigazione sopra richiamate appaiono consistere essenzialmente in azioni ordinarie già previste dalla buona pratica operativa e/o dalla normativa di settore, oltre ad essere espresse in termini essenzialmente generico-qualitativi, mentre si dovrebbe individuare e descrivere nei dettagli gli interventi che si intendono effettivamente adottare in coerenza con i potenziali impatti identificati, precisandone le concrete modalità realizzative e gestionali nonché riscontrando gli interventi in questione nel Computo metrico estimativo delle opere a farsi (cosa sempre possibile purché, come poc'anzi indicato, gli interventi che si intendono effettivamente adottare siano individuati e descritti nei dettagli, precisandone le concrete modalità realizzative e gestionali).**

punto 41) il preventivo di connessione alla RTN-Elaborato n. 15 (Codice Pratica Terna: 201300018) si riferisce ad una STMG risalente all'anno 2013 e nel corpo della relazione si indica un impianto della potenza di 39,2 MW mentre il presente progetto è riferito ad un impianto da 30 MW. Si chiede di allegare un preventivo di connessione

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiornato esplicitamente accettato dal Proponente; **In merito al riscontro fornito a questa richiesta, si rileva che, nell'ELAB.15, si invita a "fare riferimento alla soluzione di connessione relativa al codice pratica 201300018, rappresentativo del progetto di cui trattasi" (per la precisione, a pag.2 del predetto elaborato), laddove l'impianto di cui al codice pratica 201300018 è descritto come "impianto n. 2 da 44 MVA" ubicato nel "Comune di Morcone - Località Collalto - Pezza Paola - Troppo Murate –Campanari (BN)" (per la precisione, a pag.2 del predetto elaborato): pertanto, si reitera la richiesta in questione.**

punto 43) effettuare il monitoraggio preliminare riguardo l'avifauna e i chirotteri volto all'individuazione degli impatti cumulativi delle opere da realizzarsi con le componenti (corridoi ecologici, nodi, ecc.) così come individuate dallo Schema della Rete Ecologica Regionale, definita dal PTR, con particolare attenzione per le ZPS (Zone di Protezione Speciale), SIC (Siti di Interesse Comunitario), ZSC (Zone Speciali di Conservazione), le IBA (Important Bird Areas), le Aree RAMSAR ed i valichi montani interessati dalle rotte di migrazione degli uccelli, come individuati nello stesso PTR e nel PFV. **In merito al riscontro fornito, si ritiene che la valutazione degli impatti delle opere da realizzarsi con l'avifauna e la chirettofauna presente nelle aree naturalistiche interferite dagli aereogeneratori (così come individuate dallo Schema della rete ecologica Regionale definite dal PTR) sia discriminante al fine del corretto posizionamento degli stessi. Pertanto, si reitera la richiesta di monitoraggio degli impatti generati su avifauna e chirettofauna dal posizionamento degli aerogeneratori rispetto alle componenti naturalistiche così come individuate dal PTR.**

punto 45) trasmettere un cronoprogramma di dettaglio per la realizzazione e lo svolgimento dell'attività o intervento che contenga:

- Durata e periodo complessivo di attuazione del progetto;
- Durata, periodo e modalità di svolgimento delle singole fasi di realizzazione del progetto (fasi di cantiere, di realizzazione, di esercizio, etc.). **In merito al riscontro fornito a questa richiesta, si rileva come il cronoprogramma riportato all'elaborato 26 non preveda un periodo di fermo lavori. Si chiede che il cronoprogramma, oltre alla durata e periodo complessivo di attuazione del progetto e al periodo e modalità di svolgimento delle singole fasi di realizzazione del progetto (già riportata all'elaborato 26), preveda una fase di fermo lavori, in concomitanza con il periodo di riposo vegetativo delle specie vegetali autoctone e di riproduzione delle specie animali.**

punto 46) considerato che l'impianto in valutazione, anche se all'esterno di aree ZPS, è posizionato, centralmente rispetto a 4 aree ZPS in cui sono state individuate alcune specie di uccelli migratori che spostandosi da una ZPS all'altra o durante i voli migratori, potrebbero entrare in collisione con gli aerogeneratori; valutato, inoltre, il posizionamento degli aerogeneratori (aerogeneratore M1, M3, M5, M6) attiguo ad aree boscate, dove alcune specie, particolarmente in periodo riproduttivo e durante le migrazioni potrebbero sostare per nutrirsi nelle aree a vegetazione rada, si ritiene che per la valutazione del rischio collisione e una corretta previsione della significatività dell'incidenza sia necessario un monitoraggio ante operam al fine di verificare la presenza e consistenza dell'avifauna nel territorio di progetto. Si chiede pertanto di effettuare il monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto, prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne, mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante la stagione primaverile ed autunnale. Le metodologie di monitoraggio da utilizzarsi dovranno essere conformi al Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna elaborato dall'ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), dall'Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, da Legambiente con la collaborazione dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Per i chirotteri dovranno essere implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS" e forniti i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR. **In merito al riscontro fornito a questa richiesta, si ritiene che la contiguità con 4 aree ZSC/ZPS ad alto valore ecologico con presenza, in area prossima, di corsi d'acqua, vegetazione ripariale e aree boscate (di fondamentale importanza per la caccia e gli spostamenti della avifauna), richieda necessariamente un monitoraggio dell'avifauna e**

fonte: http://burc.regione.campania.it

chirotterofauna presente già in sede di approvazione progettuale, anche in considerazione della rilevata criticità inerente la prevista collocazione degli aerogeneratori M2 - M5 - M6 in prossimità ad aree boscate (per i quali si richiede una misurazione della distanza da dette aree), che dovrà essere attentamente valutata anche a seguito di monitoraggio ante operam per eventuali interferenze con l'attività di migrazione e foraggiamento dell'avifauna presente. Si reitera, pertanto, la richiesta formulata.

punto 48) il proponente al paragrafo **"6.1 Misure di mitigazione" dell'Elaborato 12 "Studio di Incidenza" afferma: "**seguendo le raccomandazioni descritte nei documenti della Commissione Europea (EU 2020) possono suggerirsi le seguenti misure:
• Arresto del movimento durante particolari attività agricole nei campi adiacenti, quando gli uccelli si concentrano attratti dalle prede rese disponibili durante l'aratura o la mietitura meccanica (pochi giorni l'anno). Gli arresti nei periodi di mietitura coincideranno con le attività di manutenzione ordinaria.
• adottare sistema di monitoraggio atti a prevenire le collisioni attraverso la sospensione temporanea del funzionamento in presenza di contingenti flussi migratori."
Come già richiesto al punto precedente, a seguito della valutazione del monitoraggio preliminare dell'avifauna e della presenza e consistenza della avifauna nel territorio di progetto si dovrà procedere ad una verifica della significatività dell'incidenza relativa al rischio collisione. A seguito della suddetta verifica, si chiede:
- di definire dettagliatamente ogni eventuale misura di mitigazione proposta
- di descrivere in che modo ridurrà gli effetti negativi che sono stati identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività. **Le Linee Guida nazionali V.Inc.A. contengono la seguente definizione di misure di mitigazione: "Misure intese a ridurre al minimo, o addirittura ad annullare, l'incidenza negativa di un piano, progetto od intervento, durante o dopo la sua realizzazione. Costituiscono parte integrante della proposta e debbono contenere iniziative volte alla riduzione delle interferenze generate nel Sito dall'azione, senza però arrecare ulteriori effetti negativi sullo stesso"; pertanto la loro definizione e descrizione non può essere rimandata a seguito di un monitoraggio successivo alla approvazione del progetto.**

Come da LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.Inc.A.), la descrizione di ciascuna misura di mitigazione dovrà specificare tra l'altro:
- **"i fattori di disturbo e/o interferenza coinvolti e la definizione dei parametri che caratterizzano gli effetti a seguito delle misure di mitigazione proposte;"**
- **"la fattibilità tecnico-scientifica e l'efficacia."**
- **"le modalità di attuazione."**
- **"la consistenza delle popolazioni delle specie coinvolte e il loro grado di conservazione a livello di ciascun sito interessato;"**
- **"la scala spazio-temporale di attuazione con un cronoprogramma in relazione al P/P/P/I/A;"**
- **"il programma di monitoraggio, da attuare fino al completo raggiungimento dell'efficacia della misura;"**
- **"le modalità di controllo sull'attuazione della misura;"**

La V.Inc.A., al paragrafo 6.1, propone genericamente, quale misura di mitigazione, il fermo delle turbine in presenza di uccelli che vengono attirati in prossimità degli aerogeneratori durante le attività agricole di mietitura e aratura, aumentando la probabilità di collisione, e l'adozione di un sistema di monitoraggio atto a individuare i migliori periodi per la sospensione temporanea del funzionamento in presenza di contingenti flussi migratori.
Si chiede, pertanto, di definire univocamente le misure di mitigazione che si intendono proporre e di descriverle dettagliatamente per valutare come ogni misura di mitigazione potrà ridurre le incidenze, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire, per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività.
In particolare, si chiedono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Tipologia e schede tecniche dei sistemi che si intendono applicare.**
- **La descrizione del sistema di monitoraggio presente su ogni turbina, considerato che per un'efficace mitigazione delle collisioni di singoli volatili la turbina dovrà essere monitorata per l'intera area spazzata dal vento e a seconda della specie target.**
- **Le tarature dei sistemi, poiché gli stessi non sono tecnicamente attrezzati per considerare la distanza di oggetti volanti e identificare automaticamente gli obiettivi prima che vengano attivate misure di mitigazione.**
- **Il programma di manutenzione ordinaria dei sistemi di rilevazione al fine di verificarne periodicamente l'efficienza.**

punto 49) si chiede la Predisposizione di un piano di monitoraggio conforme al Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna elaborato dall'ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), dall'Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, da Legambiente e con la collaborazione dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.lgs. 163/2006 e s.m.i.). **Il PMA è parte integrante dello studio di VIA/VINCA e deve essere predisposto per tutte le fasi di vita dell'opera (fase ante operam, corso d'opera, post operam ed eventuale dismissione) in quanto rappresenta lo strumento che fornisce la reale misura dell'evoluzione dello stato dell'ambiente e che consente ai soggetti responsabili (proponente, autorità competenti) di individuare i segnali necessari per attivare preventivamente e tempestivamente eventuali azioni correttive qualora le "risposte" ambientali non siano coerenti con le previsioni effettuate nell'ambito del processo di VIA/VINCA. Pertanto, si ribadisce la richiesta di integrazione**

UOS 208.03.01 - Risorse energetiche – ing. Tranfaglia

Preliminarmente si rileva che è stato previsto un nuovo layout dell'impianto con il cambio del modello di aerogeneratore per la turbina M2 da Vestas V162 a Vestas V150 e con i seguenti spostamenti:

- Aerogeneratore M1 spostato di circa 257,9 m;
- Aerogeneratore M2 spostato di circa 50,2 m;
- Aerogeneratore M3 spostato di circa 39 m;

Dall'analisi della documentazione integrativa presente sul sito VIA-VAS della Regione Campania sono emerse le seguenti criticità:

- nell'elaborato ELAB.20 "*Piano Particellare di Esproprio Descrittivo*" per la particella 30 del foglio 8 del comune di Morcone e per la particella 146 del foglio 4 del comune di Morcone non è stata prevista alcuna indennità di esproprio a fronte di superfici da espropriare e/o asservire. Per la particella 133 del foglio 5 del comune di Morcone e per la particella 62 del foglio 8 del comune di Morcone non sono state individuate superfici da espropriare e/o asservire né tantomeno è stata indicata alcune indennità di esproprio. Qualora tali particelle non siano interessate dal procedimento espropriativo, si chiede di stralciarle dal Piano Particellare di Esproprio. Relativamente alla richiesta di verificare se alcune particelle potevano essere espropriate, la società non ha fornito alcun chiarimento. Al riguardo si chiede nuovamente di verificare se è possibile espropriare le particelle intestate a "*TERNA – Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni con sede in Roma (RM)*", "*Comunità Montana Alto Tammaro con sede in Castelpagano (BN)*", "*Amministrazione del Fondo per il Culto*", "*Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero*", "*Amministrazione Comunale con sede in Morcone*", "*Comune di Morcone con sede in Morcone (BN)*" e "*Parrocchia dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo*";
- relativamente al Piano Particellare di Esproprio Grafico, si chiede di evidenziare le particelle oggetto della procedura espropriativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- come già comunicato nella fase di richiesta di integrazioni, nei Certificati di Destinazione Urbanistica manca l'indicazione sulla presenza degli usi civici;
- manca la predisposizione degli avvisi di avvio del procedimento espropriativo;
- manca il Benestare di TERNA;
- per quanto riguarda le distanze dai fabbricati, dalle strade e dagli altri impianti eolici, ricordando che per il modello Vestas V162 abbiamo D = 162 m, H_{torre} = 119 m, H_{max} = 200 m, G_{max} = 272,55 m, 3D = 489 m, 5D = 810 m, mentre per il modello Vestas V150 abbiamo D = 150 m, H_{torre} = 105 m, H_{max} = 180 m, G_{max} = 248,70 m, 3D = 450 m, 5D = 750 m e che la direzione prevalente del vento indicata è Sud – Sud Est (150°), avremo:
  - ✓ **Aerogeneratore M1:**
    - distanza di circa 89,2 m da aerogeneratore in Istruttoria CUP9870-WTG01 (Fri-El SpA), minore di 3D;
    - distanza di circa 483,6 m da aerogeneratore in Istruttoria CUP9870-WTG02 (Fri-El SpA), minore di 3D;
  - ✓ **Aerogeneratore M2:**
    - distanza di circa 69,5 m da aerogeneratore in Istruttoria CUP9870-WTG03 (Fri-El SpA), minore di 3D;
    - distanza di circa 576,2 m da aerogeneratore in Istruttoria CUP9870-WTG02 (Fri-El SpA), interno ellisse 3D-5D;
    - distanza di circa 580,7 m da aerogeneratore in Istruttoria CUP9870-WTG04 (Fri-El SpA), interno ellisse 3D-5D;
  - ✓ **Aerogeneratore M3:**
    - distanza di circa 603,1 m da aerogeneratore in Istruttoria CUP9870-WTG01 (Fri-El SpA), interno ellisse 3D-5D;
    - l'aerogeneratore ricade in un'area vincolata ai sensi dell'art.142 lett. g) del Dlgs 42/2004;
  - ✓ **Aerogeneratore M4:**
    - distanza di circa 238,4 m da aerogeneratore in Istruttoria CUP9870-WTG04 (Fri-El SpA), minore di 3D;
    - distanza di circa 648,1 m da aerogeneratore in Istruttoria CUP9870-WTG02 (Fri-El SpA), interno ellisse 3D-5D;
  - ✓ **Aerogeneratore M5:**
    - distanza di circa 531,2 m da aerogeneratore in Istruttoria CUP9870-WTG03 (Fri-El SpA), interno ellisse 3D-5D;
  - ✓ **Aerogeneratore M6:**
    - distanza di circa 56,8 m da aerogeneratore in Istruttoria CUP9870-WTG06 (Fri-El SpA), minore di 3D;
    - l'aerogeneratore ricade in un'area vincolata ai sensi dell'art.142 lett. g) del Dlgs 42/2004;
- relativamente alla richiesta di verificare l'assenza di interferenze degli aerogeneratori di progetto anche con impianti presentati con procedura PAS presso il comune di Morcone (BN), si comunica che è necessaria un'apposita attestazione da parte del comune di Morcone;

Soprintendenza – arch. Friello

L'intervento ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica in virtù del D.C.R. 494/2024 e pertanto esso è subordinato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/04.

In particolare, ai fini dell'espressione del parere di competenza della Soprintendenza ABAP per le Province di Caserta e Benevento è necessario acquisire il parere della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Morcone, unitamente ad relazione illustrativa e ad una proposta di provvedimento ai sensi dell'articolo 146 comma 7 del decreto legislativo 42/2004, in cui siano esplicitate la valutazioni sulla compatibilità dell'opera con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigenze di tutela del riconosciuto di notevole interesse pubblico.

Comune di Morcone – ing. Di Mella
Il Comune conferma quanto già riportato nella corrispondenza agli atti del procedimento, a cui si rimanda integralmente.

Si passa a trattare il **terzo punto all'OdG.**

3. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto

In merito ai titoli il RdP ribadisce ai convenuti, così come già indicato nell'atto di convocazione della odierna Conferenza di Servizi, che la Proponente in fase di istanza ha prodotto l'elenco dei pareri, atti di assenso, titoli abilitativi richiesti ai Soggetti coinvolti nel procedimento, indicando anche quelli rientranti nell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.P.R. 387/2003 e s.m.i.
Si rammenta, altresì, che la corretta individuazione dei titoli necessari alla realizzazione dell'intervento e all'esercizio dello stesso, è una precipua responsabilità del proponente.
Il RdP chiede ai rappresentanti dei soggetti convenuti se il proponente ha individuato correttamente tutti i titoli necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento e di formulare le eventuali osservazioni, anche alla luce di quanto discusso nell'ambito del secondo punto all'ordine del giorno.
Le osservazioni vengono riportate in una specifica colonna.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorizzazioni, pareri, ecc. sostituiti/ricompresi	Autorità competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 18 DICEMBRE 2025
	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA	D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	VIA/VINCA	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazione Ambientali – 306.00.00	**Viene inserito tale titolo erroneamente non riportato dalla Società nella tabella presentata in fase di istanza.**
	Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003	Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto eolico	*208.03.01 – Risorse Energetiche (ex UOD 50 02 03 UOD ENERGIA EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, GREEN ECONOMY E BIOENERGIA)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	*60 12 00 – UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI*	**Viene rilasciata su parere di ARPAC che già si è espressa con nota prot. 0484211/2025 del 29/09/2025**
	Nulla osta delle forze armate (esercito, marina, aeronautica) per le servitù militari Nulla osta per la sicurezza al volo	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare Sminamento ordigni bellici	*AERONAUTICA MILITARE – TERZA REGIONE AEREA – REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO*	
				COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI	
				COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO	
	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 D.P.R. 151/2011	Prevenzione incendi	*COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO*	**Trattasi dell'art. 3 DPR 151/2011 (valutazione del progetto) per il quale il Comando già si è espresso con prot. n. 494775/2025 del 02/10/2025**
	Valutazione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 R.D. 30 marzo 1942, n. 327	Interferenze al volo	*ENAV S.P.A.*	
				ENAC ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE	
	Parere di compatibilità paesaggistica secondo i poteri previsti dall'articolo 152 Dlgs 42/2004 secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 D.M.22 gennaio 2004, n. 42	Vincoli paesaggistici aree contermini	*MINISTERO DELLA CULTURA*	**Tale titolo è da sostituire con l'Autorizzazione paesaggistica da rilasciarsi ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/04 a cura del Comune di Morcone, previo parere della Commissione Locale del Paesaggio e della Soprintendenza, quest'ultimo integrato con il parere ex art. 41 comma 4 del D.Lgs 36/2023 in materia di archeologia preventiva.** **Deve altresì essere acquisita l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 per quel che concerne l'attraversamento del Regio Tratturo, sottoposto alle**
				SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO	
				SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MOLISE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

					disposizioni di Tutela in virtù del D.C.R. 120/2021 **La Soprintendenza conferma che occorre anche parere da parte della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MOLISE ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 42/2004 considerato che il progetto è sottoposto a valutazione di impatto ambientale e che gli impatti paesaggistici vanno valutati anche dalla Regione confinante.**
	Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Interferenze con le reti dei trasporti	*MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI* *DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE PER IL CENTRO SUD U.S.T.I.F. CAMPANIA*	
	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Interferenze con reti elettriche e telecomunicazioni	*MINISTERO DELLO IMPRESE E DEL MADE IN ITALY- - ISPETTORATO CAMPANIA - Interferenze Elettriche*	
	Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto	Strade Provinciali	*PROVINCIA DI BENEVENTO*	
	Nulla Osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico Nulla Osta per autorizzazione di linee elettriche	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 Demanio idrico. R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.1	Attraversamento demanio Idrico e Linee elettriche	*50 18 04 - UOD GENIO CIVILE DI BENEVENTO; PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE oggi UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento*	**L'UOS 208.03.01 rappresenta che la competenza in materia di linee elettriche è stata trasferita alla Provincia ai sensi della L.R. n. 35/2025.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		2.1933 1775, R.D.128 5/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e R.D. 11.12.19 33 n. 1775 e s.m.i.) Linee elettriche art. 111 del R.D. 11.12.19 33 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.19 77 n. 616			
	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete Autorizzazione interramento linea MT esistente	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Opere elettriche di collegamento	*TERNA S.p.A*	
	Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto-Parere comuni interessati dal progetto	D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e smi Art. 23 commi 3 del D.Lsg 152/2006 e s.m.i	Territorio comunale Impatti ambientali nei comuni parzialmente interessati dal progetto	*COMUNE DI MORCONE*	
				COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO	
	Autorizzazione riguardante il	Regio decreto	Aree soggette a vincolo idrogeologico	*COMUNITÀ MONTANA TIRRENO E ALTO TAMMARO*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	vincolo idrogeologico	30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616			
	Permesso di costruire	Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi	Nulla osta di costruire	*COMUNE DI MORCONE* *COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO*	**Tale titolo va eliminato dalla tabella in quanto l'Autorizzazione Unica ex art. 12 D.Lgs. n. 387/2003 assorbe anche il permesso di costruire.**
	Impatti ambientali interregionali	Art. 30 comma 2 del Dlgs 152/2006	Eventuali impatti ambientali interregionali	*60 12 00 – UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI*	**E' da cancellare l'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania in quanto il comma 2 art. 30 riguarda esclusivamente la Regione direttamente confinante (Regione Molise)**
				REGIONE MOLISE	
	Parere aree contermini	art. 30 commi 2 e 2bis del D.Lsg 152/2006 e s.m.i	Impatti ambientali aree contermini regionali e sovraregionali	*COMUNE DI MORCONE* *PROVINCIA DI BENEVENTO* *COMUNE DI CAMPOLATTARO* *COMUNE DI CASTELPAGANO* *COMUNE DI CERRETO SANNITA* *COMUNE DI CIRCELLO* *COMUNE DI COLLE SANNITA* *COMUNE DI PIETRAROJA* *COMUNE DI PONTELANDOLFO* *COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO* *COMUNE DI SASSINORO* *COMUNE DI CERCEMAGGIORE* *COMUNE DI CERCEPICCOLA* *COMUNE DI GILDONE* *COMUNE DI GUARDIAREGIA* *COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO* *COMUNE DI RICCIA*	**E' da cancellare l'ente PROVINCIA DI BENEVENTO trattandosi di refuso.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				COMUNE DI SAN GIULIANO DEL SANNIO *COMUNE DI SEPINO* *PROVINCIA DI CAMPOBASSO*	
	Parere di compatibilità elettromagnetica e l'impatto acustico	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 Compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04; Acustica ambientale, ai sensi della L.447/95	Prevenzione impatto acustico e elettromagnetico	*ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BENEVENTO*	
	Parere medico preventivo su progetto di edilizia	Parere ex art. 220 T.U.l.S.; Art.5 comma 3 1et. "a" e art.20 comma 1 DPR 380/ 01	Salute pubblica	*ASL BN - Azienda Sanitaria Locale Benevento*	**Tale titolo va eliminato sulla scorta di quanto rappresentato dalla ASL con nota prot. n. 34028 del 27/03/2024 già agli atti del procedimento.**
	Conformità ai piani di bacino	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Prevenzione dissesto idrogeologico	*AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE*	
	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o del 1927 e semidefinitivo dei	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 legge n. 1766 del 1927	Usi CIVICI	*50 07 18 - UOD AMBIENTE, FORESTE E CLIMA oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (Usi Civici)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	terreni gravati da usi civici				
	Parere in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (anche rispetto alle produzioni agroalimentari di qualità) e alla tutela della biodiversità (anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli) nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 Legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché ai sensi del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 228, cosi come previsto al comma 7 dell'Art12 del D.lgs 387/03	USO AGRICOLO DEL SUOLO	*50 07 06 - UOD TUTELA DELLA QUALITÀ, TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO*	
				50 07 11 - UOD SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE BENEVENTO	
	Sentito ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	VINCA	*UOS 213.02.02 ex 50 06 07 - UOD GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI PROTETTE - TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'HABITAT MARINO E COSTIERO – PARCHI E RISERVE NATURALI – ENTE GESTORE DI:* *-ZPS "BOSCO DI CASTELPAGANO E TORRENTE TAMMARECCHIA" (IT8020014)* *-ZSC "ALTA VALLE DEL FIUME TAMMARO" (IT8020001)*	
				WWF SANNIO- ENTE GESTORE DELLA ZPS "INVASO DEL FIUME TAMMARO" (IT8020015)	**La Società rappresenta che trattasi di refuso e che pertanto il WWF Sannio non deve rilasciare il sentito ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997 erroneamente indicato in tabella.**
				REGIONE MOLISE - DIREZIONE GENERALE VI - SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA , ENTE GESTORE DELLA ZPS,ZSC "LA GALLINOLA - MONTE MILETTO - MONTI DEL MATESE" (IT7222287)	
	Verifica eventuali interferenze metanodotto	Decreto del 17 aprile 2008 del	NULLA OSTA	*SNAM Rete Gas SpA*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Ministero dello Sviluppo Economico			
	Verifica eventuali interferenze acquedotto	Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	NULLA OSTA	*Ente Idrico Campano*	
	Verifica eventuali viabilità di competenza	Art.67 DPR 495/1992	NULLA OSTA	*ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania*	
	Autorizzazione agli attraversamenti ferroviari e al parallelismo delle linee elettriche in fascia di rispetto ferroviaria, ai sensi DPR 753/80, art. 58	DPR 753/80, art. 58	Autorizzazione	*Rete Ferroviaria Italiana - Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli - S. O. Ingegneria*	

In merito alla interferenza con il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela la **Soprintendenza**, sulla base della documentazione grafica di progetto sinora prodotta, rappresenta la necessità di acquisire l'autorizzazione alla esecuzione delle opere previste, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/04, in quanto l'area è sottoposta a vincolo diretto vigente in virtù del D.C.R. n. 120/2021.
La **Società** si riserva di svolgere le opportune verifiche sulla base delle caratteristiche del progetto. Qualora dovesse essere confermata la necessità di acquisizione di tale autorizzazione, tale titolo dovrà ovviamente essere integrato nella tabella sopra riportata.

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.Lgs n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	**Riferimenti normativi**	**Condizione co. 7-bis**	**Autorità competente (corredata di PEC)**
Autorizzazione Sismica	articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	**La normativa di settore per il rilascio del titolo richiede un livello progettuale esecutivo**	*50 18 04 - UOD GENIO CIVILE DI BENEVENTO; PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si passa alla trattazione del **quarto punto** all'OdG.

definizione dei lavori della Conferenza di Servizi

Il RdP ricorda ai presenti che i lavori della conferenza dovranno concludersi entro 90 giorni dalla data odierna.
Tenuto conto della tempistica richiesta dai rappresentanti della Cogein Energy per la predisposizione dei chiarimenti alle osservazioni formulate dai presenti nel corso della odierna riunione di conferenza di servizi, nonché della necessità, da parte degli Enti stessi, di poter istruire in tempi congrui gli atti che saranno prodotti dalla ditta, i convenuti concordano che i riscontri ai chiarimenti dovranno essere trasmessi entro e non oltre il giorno **30/01/2026** all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali e che la prossima riunione di lavoro si terrà il giorno **17/02/2026** ore **11:00**.

Si passa alla trattazione del quinto punto all'OdG.

varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento e dal direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

La seduta si chiude alle ore 12:50.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 17/02/2026**

Il giorno 17 febbraio 2026, alle ore 11:10 in modalità videoconferenza, si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. prot. n. 457532/2025 del 18/09/2025, poi differita con prot. n. 543033/2025 del 20/10/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per eventuali esigenze connesse alla verbalizzazione.

La prima seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di prima di riunione di conferenza di servizi;**

2. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI appropriata;
- ing. Alfonso Tranfaglia - **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** (ex UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia);
- Arch. Antonio Friello, in qualità di funzionario della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Benevento e Caserta,** nonché **Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (RUAS)**, giusta nomina prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|09/04/2025|0008202-P;

- per la Società **Cogein Energy S.r.l.** (di seguito anche Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Baldascino Giuseppe, dipendente della Società, in qualità di progettista;
  - ing. Giuliana Faella, dipendente della Società, in qualità di progettista;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Comune di Morcone (BN)
- ✓ Rete Ferroviaria Italiana - Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli - S. O. Ingegneria
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
- ✓ Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC
- ✓ Regione Molise
- ✓ REGIONE CAMPANIA UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (Usi Civici)
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 207.03.01 - Sistemi territoriali e di sviluppo locale, Sistema della Conoscenza
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) - Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
- ✓ MINISTERO DELLA DIFESA AOO Comando Scuole dell'Aeronautica Militare 3. Regione Aerea
- ✓ ANAS - Struttura Territoriale Campania
- ✓ ARPAC - Direzione Generale
- ✓ Azienda Sanitaria Locale Benevento - Dipartimento di Prevenzione
- ✓ Comunità Montana del Fortore Molisano
- ✓ Comunità Montana Matese di Bojano
- ✓ Comunità Montana Molise Centrale
- ✓ Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro
- ✓ MINISTERO DELL'INTERNO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BENEVENTO
- ✓ MINISTERO DELLA DIFESA - Comando Forze Operative Sud - COMFOP Sud
- ✓ Comune di Campolattaro
- ✓ Comune di Castelpagano
- ✓ Comune di Cercemaggiore
- ✓ Comune di Cercepiccola
- ✓ Comune di Cerreto Sannita
- ✓ Comune di Circello
- ✓ Comune di Colle Sannita
- ✓ Comune di Gildone

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Comune di Guardiaregia
- ✓ Comune di Mirabello Sannitico
- ✓ Comune di Pietraroja
- ✓ Comune di Pontelandolfo
- ✓ Comune di Riccia
- ✓ Comune di San Giuliano del Sannio
- ✓ Comune di Santa Croce del Sannio
- ✓ Comune di Sassinoro
- ✓ Comune di Sepino
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale valutazioni ambientali (VA)
- ✓ MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Campania - Interferenze Elettriche
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Enav S.P.A.
- ✓ MINISTERO DELLA DIFESA - AOO Comando Interregionale Marittimo Sud (MARINA SUD)
- ✓ Provincia di Benevento
- ✓ Provincia di Campobasso
- ✓ MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise
- ✓ SNAM
- ✓ MINISTERO DELLA CULTURA - Segretariato Regionale del Ministero della cultura per la Campania
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000
- ✓ Terna S.p.A.
- ✓ WWF SANNIO

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **16/02/2026** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11:00 del giorno 17/02/2026, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della prima riunione di CdS tenutasi in data 18/12/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. Reg. n. 13029 del 09/01/2026 dell'U.S. Valutazioni Ambientali, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data del 18/12/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RdP rappresenta che, successivamente alla prima riunione della conferenza di servizi, risultano pervenuti i seguenti atti:

- nota **TERNA** prot. n. 154888 del 22/12/2025, assunta al prot. n. 735898 del 23/12/2025;

- nota **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** prot. reg. n. 64597 del 27/01/2026 con cui è stato trasmesso parere favorevole con prescrizioni;

- nota **Cogein Energy S.r.l.** prot. n. 73105 del 29/01/2026, con cui sono stati trasmessi i chiarimenti richiesti dai servizi in sede di conferenza;

- nota **Regione Molise –** *Ufficio gestione Rete Natura 2000 e Vinca* prot. n. 11635 del 28/01/2026, assunta al prot. n. 73382 del 29/01/2026, con cui l'Ente, in qualità di Gestore della ZSC/ZPS IT7222287, al fine di contenere le interferenze potenziali, ha espresso il proprio "SENTITO", fornendo indicazioni da inserire all'interno del parere finale di valutazione di incidenza;

- nota **Provincia di Benevento** – *Servizio Pianificazione urbanistica – SITI - VAS – VIA* prot. n. 4077 del 16/02/2026, assunta al prot. n. 129009 del 16/02/2026, con cui la Provincia fornisce informazioni in merito all'inquadramento del progetto rispetto al PTCP, precisando, altresì, che l'intervento proposto ricade in area vincolata ai sensi del Decreto n. 494 del 6 Settembre 2024 del MINISTERO DELLA CULTURA - SEGRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, decreto che vieta espressamente la realizzazione di impianti da fonte eolica o solare nell'area oggetto di intervento, rafforzando e confermando gli obiettivi di tutela contenuti nel PTCP.

  Tale nota, non ancora pubblicata nel fascicolo digitale on line, viene condivisa a video e letta integralmente.

Vista la nota pervenuta da parte della Provincia di Benevento ed in particolare la nota prot. n. 23947 del 29/09/2025 (prot. reg. n. 487214 del 30/09/2025) richiamata nella succitata nota del 16/02/2026, la **Società** si riserva di effettuare i dovuti approfondimenti da concludersi entro e non oltre la prossima seduta di conferenza.

Sul punto il Responsabile del Procedimento invita i Servizi partecipanti alla Conferenza di Servizi a tener conto, nell'ambito delle proprie istruttorie, delle puntuali osservazioni formulate dalla Provincia di Benevento, al fine di valutare fattualmente la compatibilità dell'installazione con la tutela dei valori ambientali e culturali del territorio interessato dal progetto proposto dalla Cogein Energy S.r.l.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG** con l'illustrazione del progetto da parte della società proponente.

1.Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di prima di riunione di conferenza di servizi

Il RdP chiede ai rappresentanti dei Soggetti coinvolti nel procedimento e presenti in riunione di evidenziare se i chiarimenti prodotti dalla Società siano soddisfacenti o se sussista necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.
Intervengono i servizi partecipanti alla riunione che rappresentano quanto segue.

US Valutazioni Ambientali – dott.ssa Santangelo
Si fa riferimento ai punti oggetto di richiesta integrazioni.

- punto 20) indicare il recapito finale delle acque che circolano all'intorno della stazione di trasformazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- punto 28) indicare dove è possibile rinvenire nell'Elab. 14 il riscontro a tale chiarimento;
- punto 41) chiarire quali saranno le modifiche da effettuarsi a valle dell'autorizzazione e se queste pregiudicano il benestare già rilasciato.

UOS 208.03.01 - Risorse energetiche – ing. Tranfaglia
Relativamente alla presenza di aree boscate, si chiede all'ufficio Agricoltura della Regione Campania di certificare la presenza o meno di aree boscate nei pressi degli aerogeneratori di progetto.

Soprintendenza - arch. Friello
Non risultano necessari ulteriori chiarimenti da parte della Società. Si ribadisce che l'intervento ricade in integralmente nella perimetrazione delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico con Decreto n. 494 del 6 Settembre 2024.

Si passa a trattare il **secondo punto all'OdG**.

2. varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

Tenuto conto della tempistica richiesta dai rappresentanti della Società per la predisposizione dei chiarimenti formulati dai presenti nel corso della odierna riunione di conferenza di servizi, i convenuti concordano che i riscontri ai chiarimenti dovranno essere trasmessi all'US Valutazioni Ambientali entro e non oltre il giorno **02 marzo 2026** e che la prossima riunione di lavoro si terrà il giorno **16/03/2026 ore 14:30.**
In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

La seduta si chiude alle ore 12:01.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 16/03/2026**

Il giorno 16 marzo 2026, alle ore 14:40 in modalità videoconferenza, si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 457532/2025 del 18/09/2025, poi differita con prot. n. 543033/2025 del 20/10/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La quinta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;**
2. **condivisione e sottoscrizione della bozza di Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI appropriata;
- arch. Francesca De Falco, ing. Alfonso Tranfaglia - **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** (ex UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia), nonché arch. Gianluca Irace, assistenza tecnica;
- Arch. Antonio Friello, in qualità di funzionario della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Benevento e Caserta,** nonché **Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (RUAS)**, giusta nomina prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|09/04/2025|0008202-P;
- Dott. Angelo Pagnozzi, funzionario della **UOS 207.01.04 – Servizi Territoriali Provinciali di Benevento**. giusta delega prot. n. 212066 del 10/03/2026;

- per la Società **Cogein Energy S.r.l.** (di seguito anche Proponente) sono presenti i sigg.:
  - dott. Mario Palma, in qualità di Amministratore Unico della Società;
  - ing. Baldascino Giuseppe, dipendente della Società, in qualità di progettista;
  - ing. Giuliana Faella, dipendente della Società, in qualità di progettista;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Comune di Morcone (BN)
- ✓ Rete Ferroviaria Italiana - Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli - S. O. Ingegneria
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
- ✓ Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC
- ✓ Regione Molise
- ✓ REGIONE CAMPANIA UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (Usi Civici)
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 207.03.01 - Sistemi territoriali e di sviluppo locale, Sistema della Conoscenza
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) - Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
- ✓ MINISTERO DELLA DIFESA AOO Comando Scuole dell'Aeronautica Militare 3. Regione Aerea
- ✓ ANAS - Struttura Territoriale Campania
- ✓ ARPAC - Direzione Generale
- ✓ Azienda Sanitaria Locale Benevento - Dipartimento di Prevenzione
- ✓ Comunità Montana del Fortore Molisano
- ✓ Comunità Montana Matese di Bojano
- ✓ Comunità Montana Molise Centrale
- ✓ Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro
- ✓ MINISTERO DELL'INTERNO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BENEVENTO
- ✓ MINISTERO DELLA DIFESA - Comando Forze Operative Sud - COMFOP Sud
- ✓ Comune di Campolattaro
- ✓ Comune di Castelpagano

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Comune di Cercemaggiore
- ✓ Comune di Cercepiccola
- ✓ Comune di Cerreto Sannita
- ✓ Comune di Circello
- ✓ Comune di Colle Sannita
- ✓ Comune di Gildone
- ✓ Comune di Guardiaregia
- ✓ Comune di Mirabello Sannitico
- ✓ Comune di Pietraroja
- ✓ Comune di Pontelandolfo
- ✓ Comune di Riccia
- ✓ Comune di San Giuliano del Sannio
- ✓ Comune di Santa Croce del Sannio
- ✓ Comune di Sassinoro
- ✓ Comune di Sepino
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale valutazioni ambientali (VA)
- ✓ MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Campania - Interferenze Elettriche
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Enav S.P.A.
- ✓ MINISTERO DELLA DIFESA - AOO Comando Interregionale Marittimo Sud (MARINA SUD)
- ✓ Provincia di Benevento
- ✓ Provincia di Campobasso
- ✓ MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise
- ✓ SNAM
- ✓ MINISTERO DELLA CULTURA - Segretariato Regionale del Ministero della cultura per la Campania
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000
- ✓ Terna S.p.A.
- ✓ WWF SANNIO

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **14/03/2026** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 14:40 del giorno 16/03/2026, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della prima riunione di CdS tenutasi in data 17/02/2026 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. Reg. n. 138064/2026 del 19/02/2026 dell'U.S. Valutazioni Ambientali, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data del 17/02/2026, non è pervenuta agli atti del medesimo ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla seconda riunione della conferenza di servizi, risultano pervenuti i seguenti atti:

- nota **ARPAC** prot. n. 0010605/2026 del 19/02/2026, assunta al prot. n. 0140491/2026 del 19/02/2026, con cui è stato espresso parere di compatibilità acustica ed elettromagnetica;

- nota prot. n. 160482/2026 del 26/02/2026 con cui **UOS 207.01.04 - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI BENEVENTO** comunicava che il sopralluogo richiesto veniva eseguito in data 03/03/2026;

- nota prot. n. 163026/2026 del 27/02/2026 con cui **COGEIN** ha trasmesso i chiarimenti richiesti in seconda riunione di Conferenza;

- nota prot. n. 204103/2026 del 06/03/2026 con cui **UOS 207.01.04 - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI BENEVENTO** comunicava gli esiti del sopralluogo svolto in data 03/03/2026;

- nota prot. n. 6461 del 13/03/2026, assunta al prot. n. 251527 del 13/03/2026, con cui la **Provincia di Benevento** – *Servizio Pianificazione urbanistica – SITI - VAS – VIA* ha espresso **PARERE NON FAVOREVOLE** in ordine ai seguenti aspetti:

    - *per quanto disposto dalla disciplina di tutela contenuta nel Decreto Ministeriale n. 494/2024, che vieta espressamente la realizzazione di impianti da fonte eolica o solare nell'area oggetto di intervento, rafforzando e confermando gli obbiettivi di tutela contenuti nel PTCP in merito all'area in esame del Regio Tratturo e dell'Alto Tammaro, del paesaggio agrario e della Riserva di Naturalità – Colle San Martino;*

    - *per la mancata Verifica di Coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare il contrasto con gli obiettivi di tutela del paesaggio per quanto attiene agli artt. 16, 18, 22, 23, 27, 43, 106 e 110 delle NTA del PTCP*

Con la stessa nota la Provincia, in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali, come assegnate dalla L. 56/2014, ha allegato Nulla Osta reso dal competente **Settore Viabilità e Infrastrutture** con nota prot.6374 del 12.03.2026.
I suddetti atti emanati dalla Provincia vengono letti integralmente in conferenza, poiché pervenuti venerdì 13/03 u.s. e quindi non sono stati ancora inseriti nel fascicolo digitale e pubblicati sul web.

Alle ore 14.55 si collega il geom. Luigino Ciarlo, sindaco del **Comune di Morcone,** il quale comunica di essere stato delegato dall'ing. Vito Di Mella - responsabile del Settore Tecnico – Vigilanza a partecipare alla Conferenza odierna ed esprimere il parere competenza (*rif. delega prot. n. 3885 del 13/03/2026*).

Interviene l'**avv. Brancaccio** per rappresentare che la suddetta delega è da ritenersi irrituale e che il Sindaco, pur potendo presenziare alla odierna Conferenza non potrà esprimere pareri nel merito tecnico, essendo una specifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza dell'organo tecnico comunale, a meno che il Sindaco non sia stato individuato quale Responsabile del Servizio, ma sul punto il Sindaco precisa che il Responsabile del Servizio è l'ing. Vito Di Mella.

Riprende la parola il **Responsabile del procedimento** che fa rilevare, come precisato anche dalla Provincia di Benevento con la succitata nota, che la Società COGEIN non ha fornito riscontro alla richiesta della Provincia di inserire tra i "titoli" anche la "*Dichiarazione di Coerenza dell'intervento con gli obiettivi strategici di pianificazione territoriale di area vasta contenuti nel vigente Ptcp della Provincia di Benevento*".

Sul punto la **Società** ritiene di non dover acquisire il titolo richiesto dalla Provincia di Benevento, in quanto verrebbe a costituirsi una sovrapposizione di pareri afferenti alla stessa tematica con contenuti trattati dal Comune di Morcone.

Il **Responsabile del Procedimento** evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza dei partecipanti, il resoconto della odierna riunione incluso nella bozza di Rapporto finale, al termine della riunione di lavoro, sarà sottoscritto ed inviato dall'US Valutazioni Ambientali della Regione Campania a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato ed approvato in ogni sua parte in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it entro giorni dieci dalla ricezione**.
Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento entro il termine indicato saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.
Il Responsabile del Procedimento invita espressamente alla attenta lettura della **bozza di Rapporto Finale** che costituirà la base di riferimento per la predisposizione del Rapporto Finale di cui al paragrafo 7.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, che dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti, costituendo il documento finale di formalizzazione dell'iter di svolgimento e degli esiti dei lavori della Conferenza di Servizi. Eventuali **richieste di modifica o integrazione della bozza di Rapporto Finale,** da parte dei presenti alla Conferenza di servizi, dovranno pervenire in forma scritta entro giorni dieci dalla ricezione mediante invio all'indirizzo saranno discusse e formalizzate all'atto della stesura del Rapporto Finale ed antecedentemente alla sua sottoscrizione.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. **espressione dei pareri di competenza** in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrale con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

Preliminarmente il Responsabile del Procedimento dà evidenza dei pronunciamenti resi dagli enti coinvolti nel procedimento che risultano già agli atti, come da tabella riepilogativa già condivisa nel corso delle precedenti riunioni che viene aggiornata con gli ulteriori "titoli" pervenuti.
Si riporta, pertanto, di seguito la tabella aggiornata anche sulla base delle osservazioni esposte in data nel corso della prima seduta di conferenza.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque	Riferimenti normativi	Autorizzazioni, pareri, ecc. sostituiti/ricompresi	Autorità competente	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO a tutto il 16/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

	denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto				
01	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA	D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	VIA/VINCA	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazione Ambientali – 306.00.00	
02	Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003	Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto eolico	*208.03.01 – Risorse Energetiche (ex UOD 50 02 03 UOD ENERGIA EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, GREEN ECONOMY E BIOENERGIA)*	
03	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	*60 12 00 – UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI*	**Viene rilasciata su parere di ARPAC che già si è espressa con nota prot. 0484211/2025 del 29/09/2025**
04	Nulla osta delle forze armate (esercito, marina, aeronautica) per le servitù militari Nulla osta per la sicurezza al volo	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare Sminamento ordigni bellici	*AERONAUTICA MILITARE – TERZA REGIONE AEREA – REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO*	**Parere Preventivo prot. n. 33283 del 11/07/2022**
05				*COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI*	**Parere favorevole prot. n. 35887 del 04/04/2024**
06				*COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO*	**Nulla Osta prot. n. 0011082 del 25/03/2024**
07	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 D.P.R. 151/2011	Prevenzione incendi art. 3 D.P.R. n. 151/2011	*COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO*	**Valutazione del progetto espressa con nota prot. n. 494775/2025 del 02/10/2025**

fonte: http://burc.regione.campania.it

08	Valutazione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 R.D. 30 marzo 1942, n. 327	Interferenze al volo	*ENAV S.P.A.* *ENAC ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE*	**L'impresa rappresenta che ENAC ha rilasciato autorizzazione con nota n. 0157547-P del 28/10/2024 e trasmessa alla Società proponente. Tale atto viene acquisito agli atti del procedimento durante la Conferenza del giorno 16/03/2026.**
09	Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/04 a cura del Comune di Morcone, previo parere della Commissione Locale del Paesaggio e della Soprintendenza, quest'ultimo integrato con il parere ex art. 41 comma 4 del D.Lgs 36/2023 in materia di archeologia preventiva.	D.Lgs. n. 42/04 e D.Lgs. n. 36/2023	Vincoli paesaggistici e archeologico	*Comune di Morcone*	
10				*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO*	
11	Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 attraversamento del Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di Tutela in virtù del D.C.R. 120/2021 e della parte seconda del D.Lgs. n. 42/04	D.C.R. 120/2021	Tutela in virtù del D.C.R. 120/2021	**Soprintendenza** *per gli aspetti di tipo archeologico trattandosi di bene tutelato dalla parte seconda del Codice e trattandosi di un vincolo di natura storico/archeologico*	
12	Parere finalizzato alla concessione d'uso dei suoli demaniali armentizi (attraversamento del regio tratturo)	Regolamento regionale n. 3 del 28/09/2017 – art. 174		Regione Campania UOS 207.01.04	
13	Parere da parte della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MOLISE ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 42/2004 considerato che il	art. 26 del D.Lgs n. 42/2004	Parere	*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MOLISE*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	progetto è sottoposto a valutazione di impatto ambientale e che gli impatti paesaggistici vanno valutati anche dalla Regione confinante.				
14	Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Interferenze con le reti dei trasporti	*MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI* *DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE PER IL CENTRO SUD U.S.T.I.F. CAMPANIA*	
15	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Interferenze con reti elettriche e telecomunicazioni	*MINISTERO DELLO IMPRESE E DEL MADE IN ITALY- - ISPETTORATO CAMPANIA - Interferenze Elettriche*	**Nulla osta con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 19834 del 05/02/2025**
16	Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto	Strade Provinciali	*PROVINCIA DI BENEVENTO*	**N.O. con prescrizioni reso dal competente Settore Viabilità e Infrastrutture con nota prot. 6374 del 12.03.2026**
17	Nulla Osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 Demanio idrico. R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 –	Attraversamento demanio Idrico	*50 18 04 - UOD GENIO CIVILE DI BENEVENTO; PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE oggi UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento*	**Parere favorevole espresso con nota prot. n. 538631/2025 del 17/10/2025**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		D.Lgs 96/99 e R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.)			
18	Nulla Osta per autorizzazione di linee elettriche	Linee elettriche art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616	Nulla Osta per autorizzazione di linee elettriche	Provincia di Benevento ai sensi della L.R. n. 35/2025	
19	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete Autorizzazione interramento linea MT esistente	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Opere elettriche di collegamento	*TERNA S.p.A*	**Benestare prot. n. 735898 del 22/12/2025**
20	Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto-Parere comuni interessati dal progetto	D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e smi Art. 23 commi 3 del D.Lsg 152/2006 e s.m.i	Territorio comunale Impatti ambientali nei comuni parzialmente interessati dal progetto	*COMUNE DI MORCONE*	
21				*COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO*	
22	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	Regio decreto 30 dicembre 1923, n.	Aree soggette a vincolo idrogeologico	*COMUNITÀ MONTANA TIRRENO E ALTO TAMMARO*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

23		3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616		*Regione Campania – UOS 207.01.04 per il rilascio del parere tecnico*	
24	Impatti ambientali interregionali	Art. 30 comma 2 del Dlgs 152/2006	Eventuali impatti ambientali interregionali	*REGIONE MOLISE*	
25	Parere aree contermini	art. 30 commi 2 e 2bis del D.Lsg 152/2006 e s.m.i	Impatti ambientali aree contermini regionali e sovraregionali	*COMUNE DI CAMPOLATTARO* *COMUNE DI CASTELPAGANO* *COMUNE DI CERRETO SANNITA* *COMUNE DI CIRCELLO* *COMUNE DI COLLE SANNITA* *COMUNE DI PIETRAROJA* *COMUNE DI PONTELANDOLFO* *COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO* *COMUNE DI SASSINORO* *COMUNE DI CERCEMAGGIORE* *COMUNE DI CERCEPICCOLA* *COMUNE DI GILDONE* *COMUNE DI GUARDIAREGIA* *COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO* *COMUNE DI RICCIA* *COMUNE DI SAN GIULIANO DEL SANNIO* *COMUNE DI SEPINO* *PROVINCIA DI CAMPOBASSO*	
26	Parere di compatibilità elettromagnetica e l'impatto acustico	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 Compatibilità elettromagnetica, ai sensi	Prevenzione impatto acustico e elettromagnetico	*ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BENEVENTO*	**Parere prot. n. 0010605/2026 del 19/02/2026, assunto al prot. n. 0140491/2026 del 19/02/2026**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04; Acustica ambientale, ai sensi della L.447/95			
27	Conformità ai piani di bacino	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Prevenzione dissesto idrogeologico	*AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE*	**Parere favorevole con prescrizioni prot. n. 64597 del 27/01/2026**
28	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o del 1927 e semidefinitivo dei terreni gravati da usi civici	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 legge n. 1766 del 1927	Usi CIVICI	*50 07 18 - UOD AMBIENTE, FORESTE E CLIMA oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (Usi Civici)*	
29	Parere in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (anche rispetto alle produzioni agroalimentari di qualità) e alla tutela della biodiversità (anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli) nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 Legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché ai sensi del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 228, cosi come previsto al comma 7 dell'Art12 del D.lgs 387/03	USO AGRICOLO DEL SUOLO	*50 07 06 - UOD TUTELA DELLA QUALITÀ, TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO* *50 07 11 - UOD SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE BENEVENTO*	**Attestazione n. 463 di assenza produzioni viticole a denominazione di origine protetta e/o indicazione geografica protetta e/o denominazione di origine controllata e garantita e/o denominazione di origine controllata e/o indicazione geografica tipica DO/IGP rilasciata con nota prot. n. 271225 del 31/05/2024 dalla UOD 500723 della Regione Campania**

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	Sentito ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	VINCA	*UOS 213.02.02 ex 50 06 07 - UOD GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI PROTETTE - TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'HABITAT MARINO E COSTIERO – PARCHI E RISERVE NATURALI – ENTE GESTORE DI:* *-ZPS "BOSCO DI CASTELPAGANO E TORRENTE TAMMARECCHIA" (IT8020014)* *-ZSC "ALTA VALLE DEL FIUME TAMMARO" (IT8020001)*	**Sentito favorevole con raccomandazioni rilasciato con nota prot. n. 611731 del 20/12/2024**
31				*REGIONE MOLISE - DIREZIONE GENERALE VI - SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA , ENTE GESTORE DELLA ZPS,ZSC "LA GALLINOLA - MONTE MILETTO - MONTI DEL MATESE" (IT7222287)*	**Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot. n.0073382/2026 del 29/01/2026**
32	Verifica eventuali interferenze metanodotto	Decreto del 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico	NULLA OSTA	*SNAM Rete Gas SpA*	**Dichiarazione di non interferenza prot. n. 2024/BENE/057 del 04/07/2024**
33	Verifica eventuali interferenze acquedotto	Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	NULLA OSTA	*Ente Idrico Campano*	**Nulla osta prot. n. 7903 del 31-03-2025**
34	Verifica eventuali viabilità di competenza	Art.67 DPR 495/1992	NULLA OSTA	*ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania*	**Dichiarazione assenza interferenze prot. n. 258998 del 27/03/2024**
35	Autorizzazione agli attraversamenti ferroviari e al parallelismo delle linee elettriche in fascia di rispetto ferroviaria, ai sensi DPR 753/80, art. 58	DPR 753/80, art. 58	Autorizzazione	*Rete Ferroviaria Italiana - Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli - S. O. Ingegneria*	**Nulla osta prot. n. 12136 del 20/11/2024**

La suddetta tabella, rispetto a quella definita nel corso della prima riunione di conferenza, viene integrata con il "titolo" **ID 12** denominato "*Parere finalizzato alla concessione d'uso dei suoli demaniali armentizi (attraversamento del regio tratturo)*" di competenza della Regione Campania UOS 207.01.04, come confermato dal dott. Angelo Pagnozzi. Il dott. Pagnozzi precisa che successivamente dovrà essere rilasciata la concessione all'attraversamento. Si conviene che tale titolo rientra tra quelli di cui al comma 7bis del D.lgs. n. 152/06 del Dlgs 152/2006, conseguentemente dovrà essere inserito tale titolo nella tabella dei titoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, il RdP chiede ai servizi presenti di esprimere la propria posizione sul progetto in esame.

Arch. Friello – Soprintendenza

Gli aerogeneratori previsti in progetto, sulla base dell'esame documentazione prodotta dalla società proponente, ricadono **in area tutelata** ai sensi dell'art. 136, in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 riguardanti il territorio denominato "Colle Alto, Bochicchi, Giordani, Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo" nel Comune di Morcone (BN) e "Colle San Martino, Case Sordi e Piana dell'Olmo" nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN)". Gli attraversamenti dei cavi della rete elettrica interessano sia il Tratturo Pescasseroli-Candela, sottoposto alle disposizioni di tutela di cui alla parte II del d.lg. 42/04 in virtù del D.C.R. n. 120/2021 sia aree sottoposte a tutela paesaggistica *ope legis* ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. G.

L'intervento in esame si colloca nel sistema di colline che si attestano al margine nord-orientale del Massiccio del Matese e che, nell'alternanza tra aree a destinazione seminativa e aree boscate più o meno estese, concorrono alla formazione di un ambito di paesaggio omogeneo al confine tra Campania e Molise che localmente conservano caratteri unitari non solo geografici, ma anche socio-economici, per la presenza dal Tratturo Regio Pescasseroli – Candela Regio che per secoli ha rappresentato l'asse portante dell'economia dei luoghi, agevolando gli scambi su vasta scala con le zone dell'Appennino abruzzese, molisano, campano, lucano e dauno e le piane del Tavoliere.

Il comprensorio territoriale di riferimento, in particolare, si contraddistingue fin dall'età pre – protostorica per un'intensa frequentazione antropica strutturata a nuclei abitativi sparsi, venutisi significativamente a disporre in prossimità dei tracciati delle future vie armentizie principali (tratturi Castel di Sangro – Lucera e Pescasseroli – Candela), secondo una tendenza che diverrà sistematica prima in età sannitica (VI – III sec. a. C., modello "a villaggi sparsi" c.d. paganico – vicano) e poi romana (villae rustiche datate tra l'età tardo – repubblicana a quella tardo – imperiale). Presso le località Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino ricadenti nel territorio comunale di Morcone, fonti bibliografiche e d'archivio attestano, per l'appunto, cospicui resti riconducibili ad insediamenti produttivi e a fattorie d'età protostorica, sannitica e romana (L. La Rocca, C. Rescigno, "Carta Archeologica del percorso beneventano del Regio Tratturo e del comune di Morcone", I Quaderni di Oebalus 2, 2010, siti 206, 207, 208, N209, N210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, Tav. f.t. II) strategicamente disposti, come precedentemente evidenziato, in prossimità dell'asse E – O costituito dal Regio Tratturo Pescasseroli – Candela.

La realizzazione del nuovo impianto eolico nella parte nord-occidentale del territorio del comune di Morcone determinerebbe un significativo avanzamento dell'occupazione di suoli agricoli per la produzione di energia che, rispetto ai territori dei comuni adiacenti di Circello e Castelpagano, sono ancora pressoché integri e conservano ancora i caratteri del paesaggio rurale ed archeologico così come innanzi descritto.

La distanza degli aerogeneratori previsti in progetto dal Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di tutela in virtù del D.C.R. n. 120/2021 appare troppo ridotta rispetto all'altezza delle infrastrutture, che, se realizzate, genererebbero un impatto visivo di tipo indiretto incompatibile con l'esigenza di salvaguardia dell'integrità dei sistemi di attraversamento antichi che, oltre a connotare paesaggisticamente l'area oggetto di intervento, sono da considerarsi un vero e proprio palinsesto delle stratificazioni storiche del territorio nel tempo. Palinsesto che verrebbe comunque irreversibilmente alterato nei suoi valori storico, culturali e paesaggistici dalla incombente presenza dei 6 aerogeneratori previsti in progetto.

Tutto ciò premesso,

considerato che l'impianto in argomento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- n. 6 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5 MW completi di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione;
- Cavidotto a 30 kV per il collegamento degli aerogeneratori e al quadro 30 kV della stazione di trasformazione 150/30 kV produttore;
- Stazione di trasformazione 150/30 kV produttore, completa di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Linea interrata 150 kV per il collegamento della stazione di trasformazione produttore alle sbarre 150 kV smistamento produttori;
- Linea 150 kV per il collegamento del sistema di sbarre 150 kV del produttore alla Stazione Elettrica di smistamento 150 kV Terna di Morcone (BN).

considerato che gli aerogeneratori M2, M3 ed M5 verrebbero a situarsi, come da progetto, in prossimità del tracciato del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela, dichiarato di interesse storico – archeologico e demoetnoantropologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs. 42/2004, mentre l'aerogeneratore M4 si troverebbe a breve distanza dall'area di rinvenimento di una fattoria sannitica databile al IV – III sec. a. C. sottoposta a vincolo archeologico con D.C.R. n. 112 del 01/02/2016, identificabile al Cat. al F. 9, p.lle 60 (parte), 61 e 62 (cfr. All. 4 – Inquadramento territoriale su catastale, tavv. 2, 3);
considerato che l'areale oggetto di intervento è interessato da altri progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, alcuni dei quali, ancora in fase istruttoria, si sovrappongono a quello in esame,
considerato che l'inserimento di segni estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi che si qualificano paesaggisticamente per la prevalenza delle componenti naturalistiche rispetto a quelle antropiche, è tale da generare un danno all'immagine complessiva del bene tutelato, in particolare al Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al D.C.R. n. 120/2021, e a quella che deriva dall'insieme delle relazioni visive che si stabiliscono nel complesso fra le singole aree sottoposte a tutela;
considerato che l'interferenza visiva generata dall'impianto eolico comporta l'alterazione della percezione del paesaggio inteso come "territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" secondo la definizione di cui all'art. 131 del d.lgs. 42/04;
considerato che tale interferenza, comporterebbe la cancellazione dei valori identitari di cui il territorio ancora oggi continua ad essere una vivida espressione, nonché l'eliminazione, di fatto, della stessa ragion d'essere della tutela di aree e testimonianze sottoposte a vincoli sia decretati che vigenti *ope legis*.
considerato che gli aerogeneratori ricadono in area sottoposta a tutela paesaggistica in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 e che pertanto la realizzazione dell'intervento, così come prevista in progetto è sottoposta al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/04;
visto il progetto dell'intervento ed esaminata la documentazione inviata a corredo, comprensiva della relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005, predisposte per consentire una corretta e completa valutazione;
preso atto che in data 12/01/2026 la Commissione locale per il paesaggio del Comune di Morcone si è espressa negativamente, così come da nota del Comune di Morcone prot. n. 549 del 14/01/2026, acquisita al protocollo della scrivente con nota prot. n. 823 – A del 15/01/2026;
preso atto del parere contrario espresso dal R.U.P. per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche del Comune di Morcone unitamente alla relazione istruttoria e alla proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 146 c. 7 del d.lgs. 42/04;
considerato che, per le ragioni innanzi riportate, l'impianto progettato abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica;
valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;
considerato che le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dell'area dichiarata di notevole interesse pubblico in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 prevedono il divieto di realizzazione di "**nuovi impianti per la produzione di energia alternativa da fonte solare e eolica**" sia per le aree di paesaggio naturale che di paesaggio agrario in cui l'impianto ricade;
esprime per le ragioni innanzi indicate parere negativo ai sensi del citato articolo 146 del decreto 42/2004 alla realizzazione dell'impianto in oggetto, in quanto in contrasto con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici riconosciuti di notevole interesse pubblico nell'areale interessato dall'intervento.

Tale parere verrà formalizzato con nota ufficiale che sarà trasmessa al Comune di Morcone e alla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I partecipanti concordano di dare lettura completa -durante la conferenza- degli atti richiamati nel parere espresso dalla Soprintendenza, ovvero:

- nota del Comune di Morcone - Settore Economico – finanziario prot. n. 549 del 14/01/2026, acquisita al protocollo della Soprintendenza al prot. n. 823 – A del 15/01/2026, che riporta il parere contrario espresso dalla Commissione locale per il paesaggio riunitasi in data 12/01/2026;
- Relazione Tecnico Illustrativa del R.U.P. ex art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42/04 recante data 14/01/2026, acquisita al protocollo della Soprintendenza al prot. n. 823 – A del 15/01/2026, che si conclude con una proposta di parere contrario alla realizzazione dell'intervento.

geom. Ciarlo – Comune di Morcone

Alla luce del parere negativo oggi espresso dalla Soprintendenza, fermo restando il contenuto degli atti già emanati dagli uffici tecnici comunali, con cui è stato espresso parere negativo, l'Amministrazione comunale procederà ad emanare il provvedimento conclusivo di diniego dell'Autorizzazione paesaggistica di competenza.

US Valutazioni Ambientali - dott.ssa Santangelo

L'intervento proposto vede la realizzazione di un parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW ubicato nel Comune di Morcone (BN), nelle loc. Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino.

L'area scelta dal proponente sulla quale realizzare l'impianto proposto presenta le seguenti peculiarità ambientali:

1. presenza della ZSC IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro, che dista dall'area dell'impianto circa 1.6 km oltre, alla ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, ZSC IT8020015 Invaso del Fiume Tammaro, ZSC/ZPS IT7222287 La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese racchiuse in un areale di raggio di 5 km dall'impianto;
2. presenza di aree boscate a distanza inferiore ai 200 mt. dagli aerogeneratori di progetto;
3. presenza del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela vincolato ai sensi della parte II del D. lgs. 42/2004 mediante il D.C.R. n. 120/2021 e ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.lgs. 42/2004. Nel progetto il cavidotto, lungo il suo percorso, attraversa non solo il Regio Tratturo Pescasseroli – Candela, ma anche il Regio Tratturo Lucera - Castel di Sangro ed i Tratturelli Volturara - Castelfranco e Foggia – Camporeale. Il Regio Tratturo, unitamente a percorsi secondari (tratturelli), è stato interessato da frequentazione a partire dall'età protostorica testimoniata dal ritrovamento di vari reperti archeologici.

Gli aspetti su richiamati sono stati oggetto di richiesta di integrazioni redatta ai sensi del comma 5 dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) ed in occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 18.12.2025, di chiarimenti.

Relativamente al punto 1) la contiguità dell'area di progetto con 4 aree ZSC/ZSP ad alto valore ecologico con presenza, in area prossima, di corsi d'acqua, vegetazione ripariale e aree boscate (di fondamentale importanza per la caccia e gli spostamenti della avifauna), richiedeva necessariamente la determinazione della presenza di specie faunistiche afferenti all'avifauna ed alla chirotterofauna mediante l'esecuzione di un monitoraggio ante operam già in sede di approvazione progettuale, al fine di valutare eventuali interferenze con l'attività di migrazione e foraggiamento dell'avifauna presente. Il monitoraggio ante operam dell'avifauna e della chirotterofauna presente nelle aree naturalistiche interferite dagli aereogeneratori era elemento utile al fine del corretto posizionamento degli aerogeneratori e della determinazione univoca della fase di fermo dei lavori in concomitanza con il periodo di riposo vegetativo delle specie vegetali autoctone e di riproduzione delle specie animali. Il proponente, per sua stessa ammissione, non ha eseguito il monitoraggio ante operam, ma ha riportato informazioni faunistiche desunte da lavori eseguiti dall'Istituto di Gestione della Fauna che non sono dati pubblici, non rispettano il protocollo ANEV e che, non essendo contestualizzati all'area di progetto, non erano sufficienti ad escludere potenziali impatti negativi su Habitat e Specie prioritarie (ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat) e su flora, fauna ed ecosistemi (D.lgs. n. 152/2006, Linee Guida SNPA 28/2020). L'esecuzione del monitoraggio era stata rinviata a dopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'autorizzazione del progetto.
Analogamente, lo studio di Incidenza è basato anch'esso su dati rilevati per ampie scale, in particolar modo per la componente vegetale, laddove per stessa ammissione del redattore, in considerazione del periodo di studio (gennaio-febbraio 2023) non è stato possibile compiere alcun tipo di indagine floristica. La tipologia di opera che si intende realizzare merita un approfondimento di dettaglio delle aree oggetto dei lavori al fine di escludere ogni possibile incidenza negativa sulla componente floristica. Il proponente ha presentato misure di mitigazione la cui efficacia, vista la mancanza del monitoraggio ante operam, non risulta dimostrata.
Inoltre, il monitoraggio ante operam era necessario ai fini della caratterizzazione della flora anche in considerazione della rilevata criticità inerente la prevista collocazione degli aerogeneratori di progetto in prossimità di aree boscate o cespugliate.
Relativamente al punto 2) nella seconda seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 17.02.2026, la UOS 208.03.01 Risorse Energetiche ha chiesto *"all'Ufficio Agricoltura della Regione Campania di certificare la presenza o meno di aree boscate nei pressi degli aerogeneratori di progetto"*. Tale richiesta è stata comunicata alla UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento in occasione della trasmissione del verbale della seduta di CdS del 17.02.2026 (nota prot. reg. 138064 del 19.02.2026).
Con nota prot. reg. 160482 del 26.02.2026 la UOS 207.01.04 ha comunicato che, in data 03.03.2026, avrebbe effettuato *"un sopralluogo conoscitivo volto a verificare la presenza di aree boscate nei pressi degli aerogeneratori previsti dal progetto identificato con CUP 9861"* congiuntamente ai tecnici della Cogein Energy srl. Con nota prot. reg. 204103 del 06.03.2026 sono state trasmesse le risultanze di tale sopralluogo. Nello specifico è stato comunicato che "*sono state riconosciute quali "bosco" le popolazioni arboree e arbustive prossime ai luoghi di installazione delle pale in oggetto e sono stati individuati i siti sulle ortofoto. Successivamente, utilizzando il portale formMaps:*
1) sono stati ricercati i siti di cui sopra;
2) è stata misurata la estensione delle formazioni boschive individuate durante il sopralluogo (la cui superficie e ampiezza media hanno confermato la natura di bosco);
3) è stata misurata la distanza che separa i siti di installazione delle pale dalle formazioni boschive più vicine, riconosciute come tali durante il sopralluogo.
I risultati sono di seguito esposti:

I risultati sono di seguito esposti:

M1	Fg.4, n.142	41.4025, 14.6921	231-140-427	m 105,00
M2	Fg.5, n.148-370	41.3990, 14.7035	144-141-145	m 98,00
M3	Fg.8, n.162	41.3968, 14.6915	192	m 58,00
M4	Fg.9, n.60	41.3945, 14.7000	197-15-altre	m 165,00
M5	Fg.9, n.119	41.3953, 14.7084	119	m 7,00
M6	Fg.8, n.79	41.3902, 14.6849	79-93	m 15,00

Come si desume dalla lettura dei dati su riportati, tutti gli aerogeneratori sono posti ad una distanza inferiore ai 200 mt. Il criterio dei 200 mt. è stato stabilito dal documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale" (Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020) che afferma: *"la presenza di habitat entro una distanza di 200 metri da un piano o progetto, che saranno prevedibilmente utilizzati dai pipistrelli nel corso del loro ciclo di vita, tra cui foreste (specialmente foreste mature di latifoglie), alberi, reti di siepi, zone umide, specchi d'acqua, corsi d'acqua e passi di montagna"*, da cui ne consegue che è necessario valutare tutti gli elementi di un ecosistema (a prescindere se in Direttiva Habitat o meno) così come la loro significatività in relazione alla componente faunistica (chirotteri). In ogni caso nella comunicazione della Commissione Europea si fa esplicito rifermento al mantenimento di una distanza minima di 200 metri tra area di progetto e gli habitat prevedibilmente utilizzati dai pipistrelli (foreste, alberi, reti di siepi, zone umide, specchi d'acqua, corsi d'acqua e passi di montagna).
Relativamente al punto 3) ricordiamo che, con nota prot. 10471 del 23.05.2024, la SABAP per le province di Caserta e Benevento ha comunicato che *"l'intervento ricade nell'ambito della perimetrazione di cui alla proposta*

fonte: http://burc.regione.campania.it

di dichiarazione di notevole interesse pubblico … ai sensi dell'art. 139, prot. 5134 – P del 12.03.2024, riguardante le aree del territorio comunale di Morcone e Santa Croce del Sannio denominate Colle Alto, Bochicchi, Giordani, Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo per il Comune di Santa Croce del Sannio (BN) Colle San martino, Colle Sordi e Piana dell'Olmo". A tal proposito ricordiamo la Sentenza n. 1334 del 24.02.2026 con la quale il TAR Campania Napoli Sez. VII respinge il ricorso promosso dalla Soc. Friel spA contro la succitata dichiarazione di notevole interesse pubblico ed il Decreto n. 494 del 06.09.2024 con il quale il Ministero della Cultura ha dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lettere c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'area denominata «Colle Alto, Bochicchi, Giordani, Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo» nel Comune di Morcone (BN) e «Colle San Martino, Case Sordi e Piana dell'Olmo» nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN)». Il TAR ha ritenuto di respingere il ricorso in quanto la SABAP *"ha ben evidenziato quali siano i valori paesaggistici da tutelare"* quali *"la presenza del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, e di una rete viaria composta da tracciati storici (tratturi e assi viari), nonché la presenza di aree di interesse archeologico"*. Inoltre, contrariamente a quanto dichiarato dal ricorrente, la SABAP ha imposto il vincolo e, al contempo, nelle NTA, ha indicato, per ciascuna zona individuata la tipologia di opere ammesse e quelle vietate; ed ancora, il TAR chiarisce che "*la circostanza che la normativa unionale e nazionale in materia di Fonti di Energia Rinnovabile (F.E.R.) promuova l'uso dell'energia da fonti rinnovabili, riconoscendo agli impianti F.E.R. un ruolo importante per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di neutralità climatica, non può ragionevolmente impedire la imposizione di vincoli paesaggistici che (come sostenuto dalla stessa ricorrente) deve essere necessariamente accompagnata dall'approvazione di norme di attuazione, coerenti con le ragioni sottese alla imposizione del vincolo, su aree che il Ministero resistente, nell'ambito della ampia discrezionalità ad esso spettante nella materia de qua, ritenga, come nella specie, di qualità paesaggistiche e identitarie e, quindi, meritevoli di tutela"*. Nelle NTA che accompagnano il succitato decreto di vincolo viene esplicitamente vietata la realizzazione di impianti eolici.
Durante le varie fasi procedimentali sono pervenute osservazioni (Italia Nostra Matese Alto Tammaro, WWF Sannio, Sepino nel Cuore, La Cittadella, Associazione Galanti, Togo Bozzi, Provincia di Benevento, Sig. Fappiano, Comune di Morcone, WWF Sannio) riscontrate dal proponente e valutate dallo scrivente Ufficio nell'ambito della presente istruttoria.

Con nota prot. reg. 611731 del 20.12.2024 la ex UOD 50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali della Regione Campania" (oggi UOS 213.02.02 "Tutela e Salvaguardia Ambientale, Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità dei siti della Rete Natura 2000"), ha espresso Sentito favorevole con raccomandazioni ai fini della valutazione di incidenza delle opere di progetto relativamente alla ZSC IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro, ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Sorgente Tammarecchia, ZSC IT8020015 Invaso del Fiume Tammaro.

Con nota prot. 11635 del 28.01.2026 (prot. reg. 73382 del 29.01.2026) la Regione Molise, in qualità di Ente gestore della ZSC IT7222287 "La Gallinola Monte Miletto Monti del Matese" ha espresso il Sentito favorevole all'intervento in oggetto con prescrizioni

Con riferimento ai Sentito favorevoli rilasciati dalla ex UOD 50.06.07 e dalla Regione Molise, si precisa, sin da ora, che il Sentito dell'Ente Gestore, non costituisce parere vincolante, ma un contributo tecnico che esprime un orientamento rispetto alla compatibilità del progetto con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito Natura 2000 e contiene indicazioni, prescrizioni, osservazioni e dati utili alla Valutazione di Incidenza. Di contro, l'istruttoria di VIA integrata con la Vinca ha tenuto conto non solo della documentazione afferente gli obiettivi e le misure di conservazione della ZSC IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro, della ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Sorgente Tammarecchia, della ZSC IT8020015 Invaso del Fiume Tammaro, ma anche di altri aspetti ambientali del territorio interessato dalle opere di progetto quale la vicinanza degli aerogeneratori alle aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

boscate e cespugliate.
Inoltre, lo studio sugli impatti cumulativi, relativamente alla componente biodiversità, poggia su dati insufficienti e eterogenei, sottostima la valenza ecologica dell'area di sito e non esamina come la somma dell'intervento proposto con quelli esistenti influenzi le popolazioni animali e i loro habitat sul territorio e nel tempo; difatti, il proponente, al tempo di presentazione dell'istanza PAUR, non ha eseguito il monitoraggio della avifauna e della chirotterofauna ante operam. Vista la carenza di dati ecologici e soprattutto faunistici validabili le indicazioni del piano di gestione delle ZSC interessate sono state riviste in termini restrittivi in attuazione del Principio di precauzione sancito dall'art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, visto che l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, genera effetti impattanti negativi e significativi e che, comunque, gli interventi di mitigazione previsti appaiono inadatti a limitare gli impatti in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione in quanto previsti in mancanza di una approfondita conoscenza della flora e della fauna dell'area di progetto si propone di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte eolica composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW ubicato nel Comune di Morcone (BN), nelle loc. Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino.

US Valutazioni Ambientali – Avv. Brancaccio
Il **Direttore generale dell'US Valutazioni Ambientali**, sulla scorta della istruttoria svolta dall'istruttore dott.ssa Santangelo e della relativa proposta di parere negativo in materia di VIA integrata con la VINCA, relativamente al progetto denominato "*Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)"* esprime per tutte le motivazioni contenute nell'istruttoria e nella proposta di parere formulata dalla dottoressa Santangelo, che in questa sede fa proprie, parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata.

UOS 207.01.04 - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI BENEVENTO - dott. Pagnozzi
Con la nota prot. n. 23/01/2025 08:39:21, PG/2025/0034001 agli atti del procedimento, veniva specificato che per gli interventi soggetti anche ad autorizzazione paesaggistica, la domanda di autorizzazione alla deroga al vincolo idrogeologico deve essere preceduta dal conseguimento dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, ai sensi del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 rubricato "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*".
Nel caso di specie, considerato che nel corso della odierna conferenza, è stato espresso il diniego al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, l'UOS 207.01.04 rappresenta che non è possibile il rilascio della deroga al vincolo idrogeologico gravante sulle aree oggetto di intervento.
A margine si segnala comunque che la Società non ha riscontrato in maniera soddisfacente alle richieste di integrazioni formulate con la nota prot. n. 11/04/2024 16:04:31, PG/2024/0185980 e successiva nota prot. n. 23/01/2025 08:39:21, PG/2025/0034001.

UOS 208.03.01 - Risorse energetiche – arch. Francesca De Falco
Considerato che il parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA è negativo, il parere di Autorizzazione Unica art. 12 D.lgs. n. 387/2003 è negativo.

Rappresentante Unico della Regione Campania – avv. Brancaccio
Richiamato il parere negativo di *Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA* nonché il parere negativo rilasciato alla autorizzazione unica ex art. 12 del D.lgs. n. 387/03 espresso dalla UOS 208.03.01 - Risorse energetiche nel corso della odierna seduta di conferenza, esprime nei limiti della propria competenza **parere**

fonte: http://burc.regione.campania.it

negativo in merito alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento denominato "*Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)".*

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali – arch. Friello

Visti i pareri espressi dalle amministrazioni statali, in particolare il parere espresso in sede di conferenza dalla Soprintendenza in ordine alla incompatibilità dell'impianto con il regime di tutela paesaggistico, stabilito con il Decreto n. 494 del 06/09/2024 emanato dal *Ministero della Cultura - Segretariato Regionale per la Campania - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*, ritenendo prevalenti, rispetto ad ogni altro interesse delle amministrazioni statali, le ragioni della tutela del paesaggio, si esprime parere negativo alla realizzazione dell'impianto per quel che concerne la competenza del RUAS.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 22/04/2026**

Il giorno 22 aprile 2026, alle ore 15:39 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 457532/2025 del 18/09/2025, poi differita con prot. n. 543033/2025 del 20/10/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La quarta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;**
2. **Conferma dei pareri, acquisizione delle determinazioni finali e predisposizione del Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI appropriata;
- Arch. Antonio Friello, in qualità di funzionario della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Benevento e Caserta,** nonché **Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (RUAS)**, giusta nomina prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|09/04/2025|0008202-P;
- Dott. Angelo Pagnozzi, funzionario della **UOS 207.01.04 – Servizi Territoriali Provinciali di Benevento**. giusta delega prot. n. 212066 del 10/03/2026;
- Ing. Vito Di Mella in qualità di responsabile del **Settore Tecnico – Vigilanza del Comune di Morcone** (BN);
- per la Società **Cogein Energy S.r.l.** (di seguito anche Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Baldascino Giuseppe, dipendente della Società, in qualità di progettista, giusta delega del 22/04/2026 da parte dell'Amministratore Unico;
  - ing. Giuliana Faella, dipendente della Società, in qualità di progettista, giusta delega del 22/04/2026 da

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte dell'Amministratore Unico;;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ UOS 208.03.01 - Risorse energetiche
- ✓ Rete Ferroviaria Italiana - Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli - S. O. Ingegneria
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
- ✓ Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC
- ✓ Regione Molise
- ✓ REGIONE CAMPANIA UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (Usi Civici)
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 207.03.01 - Sistemi territoriali e di sviluppo locale, Sistema della Conoscenza
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) - Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
- ✓ MINISTERO DELLA DIFESA AOO Comando Scuole dell'Aeronautica Militare 3. Regione Aerea
- ✓ ANAS - Struttura Territoriale Campania
- ✓ ARPAC - Direzione Generale
- ✓ Azienda Sanitaria Locale Benevento - Dipartimento di Prevenzione
- ✓ Comunità Montana del Fortore Molisano
- ✓ Comunità Montana Matese di Bojano
- ✓ Comunità Montana Molise Centrale
- ✓ Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro
- ✓ MINISTERO DELL'INTERNO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BENEVENTO
- ✓ MINISTERO DELLA DIFESA - Comando Forze Operative Sud - COMFOP Sud
- ✓ Comune di Campolattaro
- ✓ Comune di Castelpagano
- ✓ Comune di Cercemaggiore
- ✓ Comune di Cercepiccola
- ✓ Comune di Cerreto Sannita
- ✓ Comune di Circello
- ✓ Comune di Colle Sannita
- ✓ Comune di Gildone
- ✓ Comune di Guardiaregia
- ✓ Comune di Mirabello Sannitico
- ✓ Comune di Pietraroja
- ✓ Comune di Pontelandolfo
- ✓ Comune di Riccia
- ✓ Comune di San Giuliano del Sannio
- ✓ Comune di Santa Croce del Sannio
- ✓ Comune di Sassinoro
- ✓ Comune di Sepino
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale valutazioni ambientali (VA)
- ✓ MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Campania - Interferenze Elettriche
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Enav S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ MINISTERO DELLA DIFESA - AOO Comando Interregionale Marittimo Sud (MARINA SUD)
- ✓ Provincia di Benevento
- ✓ Provincia di Campobasso
- ✓ MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise
- ✓ SNAM
- ✓ MINISTERO DELLA CULTURA - Segretariato Regionale del Ministero della cultura per la Campania
- ✓ REGIONE CAMPANIA - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000
- ✓ Terna S.p.A.
- ✓ WWF SANNIO

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **21/04/2026** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni oltre agli ulteriori iscritti registratisi sul *form on line.*
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 15.30 del giorno 22/04/2026, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla terza riunione della conferenza di servizi, risultano pervenuti i seguenti atti:

- nota prot. n. 4116 del 19/03/2026, assunta in pari data al prot. n. 0289009/2026 del 19/03/2026, con cui il **Comune di Morcone** ha trasmesso il provvedimento di diniego di autorizzazione paesaggistica recante prot. n. 4115 del 19/03/2026;

- nota 2026_03_19_prot_n_0289231_MIC_SABAP-CE_UO6_0007241-P con cui la **Soprintendenza** ha formalizzato il proprio parere negativo, già espresso nel corso della precedente seduta di conferenza;

- nota 2026_03_26_prot_n_0307046_Morcone_4382 con cui il **Comune di Morcone** ha espresso parere Negativo ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica;

- nota 2026_04_03_prot_n_0334032_ENAC_0039505 con cui **ENAV** chiarisce che "*…Al riguardo la scrivente non ha rinvenuto i presupposti di legge in forza dei quali questa società possa essere titolata a emettere i pareri richiesti ed in particolare si rappresenta che, per il presente caso in esame e per analoghe fattispecie, il coinvolgimento di ENAV S.p.A. avviene, in qualità di fornitore dei servizi di navigazione aerea, per il tramite di ENAC ed è finalizzato solo a supportare i processi autorizzativi in capo a tale Ente che trasmetterà l'eventuale Nulla Osta relativo all'autorizzazione…*";

- nota 2026_04_13_prot_n_0353481_UOS 207.01.04 con cui l'**UOS 207.01.04** - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI BENEVENTO - ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI (OCM) – INTERVENTI - STRUTTURALI SUL COMPARTO VITIVINICOLO, facendo seguito a quanto già riferito

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel corso della precedente riunione di conferenza, esprime parere negativo ai soli fini del vincolo idrogeologico;

Con riferimento alla succitata nota prot. n. 4116 del 19/03/2026 con cui il Comune di Morcone ha trasmesso il provvedimento di diniego di autorizzazione paesaggistica recante prot. n. 4115 del 19/03/2026, il Responsabile del procedimento precisa che la stessa non è transitata all'ufficio amministrativo dell'US Speciale ambientale in quanto priva di indicazione del CUP nell'oggetto con la conseguenza che non è stata resa pubblica nel fascicolo digitale del procedimento. Tale nota è stata pertanto pubblicata in data odierna (22/04/2026) e viene letta integralmente in sede di riunione di Conferenza.

1. esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale

Il Responsabile del Procedimento comunica che non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni relative alla bozza di rapporto finale già definita nel corso della Conferenza di Servizi e dà atto del fatto che la Società proponente non ha formulato osservazioni ai pareri negativi espressi in tale sede.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'OdG.

2. Conferma dei pareri, acquisizione delle determinazioni finali e predisposizione del Rapporto Finale

La Responsabile del procedimento lascia la parola ai convenuti.

Il *Rappresentante Unico della Regione Campania* – Avv. Brancaccio conferma il parere negativo alla realizzazione e all'esercizio del progetto, oggetto della presente Conferenza, come già espresso in occasione della seduta di conferenza tenutasi in data 16/03/2026.

Il *Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali* – arch. Friello conferma il parere negativo alla realizzazione e all'esercizio del progetto, oggetto della presente Conferenza, come già espresso in occasione della seduta di conferenza tenutasi in data 16/03/2026

L'ing. Di Mella, richiamando la documentazione in atti emanata dal Comune di Morcone conferma il diniego di autorizzazione paesaggistica ed il parere negativo ai fini del rilascio della Autorizzazione Unica.

Il dott. Pagnozzi conferma il parere già espresso in sede di conferenza dei servizi e poi perfezionato con la nota di cui al prot. n._353481 del 13/04/2026.

L'Rdp comunica che il Rapporto Finale della Conferenza, rispetto alla bozza già agli atti del procedimento, contiene le seguenti modifiche:

- Il paragrafo B – ITER DEL PROCEDIMENTO è aggiornato rispetto a quanto avvenuto a valle della Conferenza del 16/03/2026;
- è sostituito l'elenco provvisorio degli allegati con l'elenco definitivo.

Il Rapporto finale, comprensivo di allegati, viene letto, condiviso e approvato dai convenuti.
L'RdP informa che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei Rappresentanti delle Amministrazioni e della Società proponente presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione *Adobe Acrobat Sign* privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, a causa del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9861.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Varie ed eventuali

L'RdP rammenta che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il presente Rapporto finale della Conferenza di Servizi che riporta l'indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato.
L'RdP informa, inoltre, la società COGEIN S.r.l. che, ai fini del rilascio del PAUR, è necessario trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di tutti i tecnici che hanno predisposto gli elaborati progettuali, redatta nella forma di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018.

C. ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. ED ALLA LUCE DI QUANTO VERIFICATO IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI CON ELENCO DEI PRONUNCIAMENTI RESI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

In fase di istanza ha chiesto il rilascio del **provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale**, unitamente alle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto, come rimodulate nel corso della Conferenza.

ID	**A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto**	**Riferimenti normativi**	**Autorizzazioni, pareri, ecc. sostituiti/ricompresi**	**Autorità competente**	**RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO a tutto il 22/04/2026**
01	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA	D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	VIA/VINCA	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazione Ambientali – 306.00.00	**Parere negativo di VIA integrato con la VINCA rilasciato nel corso della seduta di conferenza del 16/03/2026 (rif. scheda istruttoria del 12/03/2026) e confermato nella seduta del 22/04/2026**
02	Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003	Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto eolico	*208.03.01 – Risorse Energetiche (ex UOD 50 02 03 UOD ENERGIA EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, GREEN ECONOMY E BIOENERGIA)*	**Parere negativo di AU rilasciato nel corso della seduta di conferenza del 16/03/2026**

fonte: http://burc.regione.campania.it

03	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	*60 12 00 – UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI*	**Viene rilasciata su parere di ARPAC che già si è espressa con nota prot. 0484211/2025 del 29/09/2025**
04	Nulla osta delle forze armate (esercito, marina, aeronautica) per le servitù militari Nulla osta per la sicurezza al volo	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare Sminamento ordigni bellici	*AERONAUTICA MILITARE – TERZA REGIONE AEREA – REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO*	**Parere Preventivo prot. n. 33283 del 11/07/2022**
05				*COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI*	**Parere favorevole prot. n. 35887 del 04/04/2024**
06				*COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO*	**Nulla Osta prot. n. 0011082 del 25/03/2024**
07	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 D.P.R. 151/2011	Prevenzione incendi art. 3 D.P.R. n. 151/2011	*COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO*	**Valutazione del progetto espressa con nota prot. n. 494775/2025 del 02/10/2025**
08	Valutazione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 R.D. 30 marzo 1942, n. 327	Interferenze al volo	*ENAV S.P.A.* *ENAC ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE*	**ENAC ha rilasciato autorizzazione con nota n. 0157547-P del 28/10/2024**
09	Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/04 a cura del Comune di Morcone, previo parere della Commissione Locale del Paesaggio e della Soprintendenza, quest'ultimo integrato con il parere ex art. 41 comma 4 del D.Lgs 36/2023 in materia di archeologia preventiva.	D.Lgs. n. 42/04 e D.Lgs. n. 36/2023	Vincoli paesaggistici e archeologico	*Comune di Morcone*	**provvedimento di diniego di autorizzazione paesaggistica recante prot. n. 4115 del 19/03/2026, trasmesso con nota prot. n. 4116 del 19/03/2026, assunta in pari data al prot. n. 0289009/2026 del 19/03/2026**
10				*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO*	**Parere negativo rilasciato in sede di conferenza del 16/03/2026 e confermato con nota prot. n. 2026_03_19_prot_n_0289231_MIC_SABAP-CE_UO6_0007241-P**

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 attraversamento del Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di Tutela in virtù del D.C.R. 120/2021 e della parte seconda del D.Lgs. n. 42/04	D.C.R. 120/2021	Tutela in virtù del D.C.R. 120/2021	*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO per gli aspetti di tipo archeologico trattandosi di bene tutelato dalla parte seconda del Codice e trattandosi di un vincolo di natura storico/archeologico*	**Parere negativo rilasciato in sede di conferenza del 16/03/2026 e confermato con nota prot. n. 2026_03_19_prot_n_0289231_MIC_SABAP-CE_UO6_0007241-P**
12	Parere finalizzato alla concessione d'uso dei suoli demaniali armentizi (attraversamento del regio tratturo)	Regolamento regionale n. 3 del 28/09/2017 – art. 174		Regione Campania UOS 207.01.04	
13	Parere da parte della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MOLISE ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 42/2004 considerato che il progetto è sottoposto a valutazione di impatto ambientale e che gli impatti paesaggistici vanno valutati anche dalla Regione confinante.	art. 26 del D.Lgs n. 42/2004	Parere	*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MOLISE*	
14	Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Interferenze con le reti dei trasporti	*MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI* *DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE PER IL CENTRO SUD U.S.T.I.F. CAMPANIA*	
15	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Decreto Dirigenziale n. 516 del	Interferenze con reti elettriche e telecomunicazioni	*MINISTERO DELLO IMPRESE E DEL MADE IN ITALY- - ISPETTORATO CAMPANIA - Interferenze Elettriche*	**Nulla osta con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 19834 del 05/02/2025**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		26/10/2011 D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33			
16	Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto	Strade Provinciali	*PROVINCIA DI BENEVENTO*	**N.O. con prescrizioni reso dal competente Settore Viabilità e Infrastrutture con nota prot. 6374 del 12.03.2026**
17	Nulla Osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 Demanio idrico. R.D. 25.07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.)	Attraversamento demanio Idrico	*50 18 04 - UOD GENIO CIVILE DI BENEVENTO; PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE oggi UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento*	**Parere favorevole espresso con nota prot. n. 538631/2025 del 17/10/2025**
18	Nulla Osta per autorizzazione di linee elettriche	Linee elettriche art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616	Nulla Osta per autorizzazione di linee elettriche	Provincia di Benevento ai sensi della L.R. n. 35/2025	

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete Autorizzazione interramento linea MT esistente	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Opere elettriche di collegamento	*TERNA S.p.A*	**Benestare prot. n. 735898 del 22/12/2025**
20	Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto-Parere comuni interessati dal progetto	D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e smi Art. 23 commi 3 del D.Lsg 152/2006 e s.m.i	Territorio comunale Impatti ambientali nei comuni parzialmente interessati dal progetto	*COMUNE DI MORCONE*	**Parere negativo rilasciato con prot. n. 4382 del 26/03/2026 ed assunto al prot. n. 307046 del 26/03/2026**
21				*COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO*	
22	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Aree soggette a vincolo idrogeologico	*COMUNITÀ MONTANA TIRRENO E ALTO TAMMARO*	
23				*Regione Campania – UOS 207.01.04 per il rilascio del parere tecnico*	**Parere negativo rilasciato con prot. n. 353481 del 13/04/2026**
24	Impatti ambientali interregionali	Art. 30 comma 2 del Dlgs 152/2006	Eventuali impatti ambientali interregionali	*REGIONE MOLISE*	
25	Parere aree contermini	art. 30 commi 2 e 2bis del	Impatti ambientali aree contermini regionali e sovraregionali	*COMUNE DI CAMPOLATTARO* *COMUNE DI CASTELPAGANO* *COMUNE DI CERRETO SANNITA*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		D.Lsg 152/2006 e s.m.i		*COMUNE DI CIRCELLO* *COMUNE DI COLLE SANNITA* *COMUNE DI PIETRAROJA* *COMUNE DI PONTELANDOLFO* *COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO* *COMUNE DI SASSINORO* *COMUNE DI CERCEMAGGIORE* *COMUNE DI CERCEPICCOLA* *COMUNE DI GILDONE* *COMUNE DI GUARDIAREGIA* *COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO* *COMUNE DI RICCIA* *COMUNE DI SAN GIULIANO DEL SANNIO* *COMUNE DI SEPINO* *PROVINCIA DI CAMPOBASSO*	
26	Parere di compatibilità elettromagnetica e l'impatto acustico	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 Compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04; Acustica ambientale, ai sensi della L.447/95	Prevenzione impatto acustico e elettromagnetico	*ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BENEVENTO*	**Parere prot. n. 0010605/2026 del 19/02/2026, assunto al prot. n. 0140491/2026 del 19/02/2026**
27	Conformità ai piani di bacino	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Prevenzione dissesto idrogeologico	*AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE*	**Parere favorevole con prescrizioni prot. n. 64597 del 27/01/2026**
28	Attestazione di non interessamento di	Decreto Dirigenziale n.	Usi CIVICI	*50 07 18 - UOD AMBIENTE, FORESTE E CLIMA oggi UOS*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o del 1927 e semidefinitivo dei terreni gravati da usi civici	516 del 26/10/2011 legge n. 1766 del 1927		*207.03.02 - Ambiente e Foreste (Usi Civici)*	
29	Parere in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (anche rispetto alle produzioni agroalimentari di qualità) e alla tutela della biodiversità (anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli) nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 Legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché ai sensi del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 228, cosi come previsto al comma 7 dell'Art12 del D.lgs 387/03	USO AGRICOLO DEL SUOLO	*50 07 06 - UOD TUTELA DELLA QUALITÀ, TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO* *50 07 11 - UOD SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE BENEVENTO*	**Attestazione n. 463 di assenza produzioni viticole a denominazione di origine protetta e/o indicazione geografica protetta e/o denominazione di origine controllata e garantita e/o denominazione di origine controllata e/o indicazione geografica tipica DO/IGP rilasciata con nota prot. n. 271225 del 31/05/2024 dalla UOD 500723 della Regione Campania**
30	Sentito ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	VINCA	*UOS 213.02.02 ex 50 06 07 - UOD GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI PROTETTE - TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'HABITAT MARINO E COSTIERO – PARCHI E RISERVE NATURALI – ENTE GESTORE DI:* *-ZPS "BOSCO DI CASTELPAGANO E TORRENTE TAMMARECCHIA" (IT8020014)* *-ZSC "ALTA VALLE DEL FIUME TAMMARO" (IT8020001)*	**Sentito favorevole con raccomandazioni rilasciato con nota prot. n. 611731 del 20/12/2024**
31				*REGIONE MOLISE - DIREZIONE GENERALE VI - SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA , ENTE GESTORE DELLA ZPS,ZSC "LA GALLINOLA - MONTE MILETTO - MONTI DEL MATESE" (IT7222287)*	**Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot. n.0073382/2026 del 29/01/2026**

fonte: http://burc.regione.campania.it

32	Verifica eventuali interferenze metanodotto	Decreto del 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico	NULLA OSTA	*SNAM Rete Gas SpA*	**Dichiarazione di non interferenza prot. n. 2024/BENE/057 del 04/07/2024**
33	Verifica eventuali interferenze acquedotto	Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	NULLA OSTA	*Ente Idrico Campano*	**Nulla osta prot. n. 7903 del 31-03-2025**
34	Verifica eventuali viabilità di competenza	Art.67 DPR 495/1992	NULLA OSTA	*ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania*	**Dichiarazione assenza interferenze prot. n. 258998 del 27/03/2024**
35	Autorizzazione agli attraversamenti ferroviari e al parallelismo delle linee elettriche in fascia di rispetto ferroviaria, ai sensi DPR 753/80, art. 58	DPR 753/80, art. 58	Autorizzazione	*Rete Ferroviaria Italiana - Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli - S. O. Ingegneria*	**Nulla osta prot. n. 12136 del 20/11/2024**

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.lgs. n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	**Riferimenti normativi**	**Condizione co. 7-bis**	**Autorità competente (corredata di PEC)**
Autorizzazione Sismica	articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	**La normativa di settore per il rilascio del titolo richiede un livello progettuale esecutivo**	*50 18 04 - UOD GENIO CIVILE DI BENEVENTO; PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE*
concessione d'uso dei suoli demaniali armentizi (attraversamento del regio tratturo)	Regolamento regionale n. 3 del 28/09/2017 – art. 174		Regione Campania UOS 207.01.04

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990 E NON RIENTRANTI NEL PRONUNCIAMENTO DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA

ID	**A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto**	**Riferimenti normativi**	**Autorizzazioni, pareri, ecc. sostituiti/ricompresi**	**Autorità competente**
12	Parere finalizzato alla concessione d'uso dei suoli demaniali armentizi (attraversamento del regio tratturo)	Regolamento regionale n. 3 del 28/09/2017 – art. 174		Regione Campania UOS 207.01.04
13	Parere da parte della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MOLISE ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 42/2004 considerato che il progetto è sottoposto a valutazione di impatto ambientale e che gli impatti paesaggistici vanno valutati anche dalla Regione confinante.	art. 26 del D.Lgs n. 42/2004	Parere	*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MOLISE*
14	Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Interferenze con le reti dei trasporti	*MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI* *DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE PER IL CENTRO SUD U.S.T.I.F. CAMPANIA*
18	Nulla Osta per autorizzazione di linee elettriche	Linee elettriche art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616	Nulla Osta per autorizzazione di linee elettriche	Provincia di Benevento ai sensi della L.R. n. 35/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto- Parere comuni interessati dal progetto	D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e smi Art. 23 commi 3 del D.Lsg 152/2006 e s.m.i	Territorio comunale Impatti ambientali nei comuni parzialmente interessati dal progetto	*COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO*
24	Impatti ambientali interregionali	Art. 30 comma 2 del Dlgs 152/2006	Eventuali impatti ambientali interregionali	*REGIONE MOLISE*
25	Parere aree contermini	art. 30 commi 2 e 2bis del D.Lsg 152/2006 e s.m.i	Impatti ambientali aree contermini regionali e sovraregionali	*COMUNE DI CAMPOLATTARO* *COMUNE DI CASTELPAGANO* *COMUNE DI CERRETO SANNITA* *COMUNE DI CIRCELLO* *COMUNE DI COLLE SANNITA* *COMUNE DI PIETRAROJA* *COMUNE DI PONTELANDOLFO* *COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO* *COMUNE DI SASSINORO* *COMUNE DI CERCEMAGGIORE* *COMUNE DI CERCEPICCOLA* *COMUNE DI GILDONE* *COMUNE DI GUARDIAREGIA* *COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO* *COMUNE DI RICCIA* *COMUNE DI SAN GIULIANO DEL SANNIO* *COMUNE DI SEPINO* *PROVINCIA DI CAMPOBASSO*
28	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o del 1927 e	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Usi CIVICI	*50 07 18 - UOD AMBIENTE, FORESTE E CLIMA oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (Usi Civici)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	semidefinitivo dei terreni gravati da usi civici	legge n. 1766 del 1927		

CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i.,

- preso atto del parere non favorevole espresso dal *Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato* comprensivo del parere negativo vincolante della Soprintendenza, ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- preso atto del parere non favorevole espresso dal *Rappresentante Unico della Regione Campania* comprensivo del provvedimento di VIA negativo e del parere negativo sull'Autorizzazione Unica;
- preso atto del provvedimento di diniego dell'Autorizzazione paesaggistica prot. n. 4115 del 19/03/2026 rilasciato dal Comune di Morcone, trasmesso con nota prot. n. 4116 del 19/03/2026, assunta in pari data al prot. n. 0289009/2026 del 19/03/2026;
- preso atto del parere negativo ai fini dell'Autorizzazione Unica rilasciato dal Comune di Morcone con prot. n. 4382 del 26/03/2026 ed assunto al prot. n. 307046 del 26/03/2026;
- considerato che i pareri favorevoli agli atti del procedimento, pur rilevanti sotto il profilo tecnico-istruttorio, non risultano idonei a superare i pareri non favorevoli espressi e a consentire una conclusione positiva del procedimento;

valutati i pareri espressi e le rispettive motivazioni, conclude a prevalenza con esito non favorevole la Conferenza di Servizi indetta con prot. n. 457532/2025 del 18/09/2025 e poi differita con nota prot. n. 543033/2025 del 20/10/2025, in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento denominato "*Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)"* presentato dalla Società COGEIN S.r.l. ed oggetto del presente procedimento.
Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.
La seduta termina alle ore 15.58.

ALLEGATI: **ID 01, ID 03, ID 04, ID 05, ID 06, ID 07, ID 08, ID 09, ID 10, ID 11, ID 15, ID 16, ID 17, ID 19, ID 20, ID 23, ID 26, ID 27, ID 29, ID 30, ID 31, ID 32, ID 33, ID 34 e ID 35, come riportati nella tabella §C**

Direttore Generale US Valutazioni Ambientali/
Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (16/mag/2026 14:59:59 GMT+2)

US Valutazioni Ambientali
Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
ing. Antonio Ronconi

Antonio Ronconi
Antonio Ronconi (05/mag/2026 08:47:27 GMT+2)

funzionaria
dott.ssa Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo
Assunta Maria Santangelo (16/mag/2026 15:16:44 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
arch. Antonio Friello

antonio friello (16/mag/2026 15:28:45 GMT+2)

Comune di Morcone
ing. Vito Di Mella

Vito Di Mella (16/mag/2026 19:41:33 GMT+2)

per la Società COGEIN S.r.l.
ing. Baldascino Giuseppe

Giuseppe Baldascino (18/mag/2026 12:15:52 GMT+2)

UOS 207.01.04
Servizi Territoriali Provinciali di Benevento
dott. Angelo Pagnozzi

Angelo Pagnozzi (25/mag/2026 11:24:00 GMT+2)

ing. Giuliana Faella

Giuliana Faella (18/mag/2026 10:58:43 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9861 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per *"Progetto di un parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW ubicato nel Comune di Morcone (BN), nelle loc. Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino"* – Proponente Cogein Energy srl

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 138854 del 15.03.2024, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale 60.12.00 (oggi 306.00.00) Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Entro il suddetto termine sono pervenute:

- nota della UOD 50.07.18 prot. n. 144682 del 20.03.2024;
- nota della UOD 50.07.20 prot. n. 148396 del 21.03.2024;
- nota della Regione Molise prot. n. 41869 del 22.03.2024 (riscontrata dal proponente a mezzo pec in pari data, come notiziato allo scrivente con ulteriore pec del 26.03.2024);
- nota della UOD 50.02.03 prot. n. 160922 del 28.03.2024;
- nota di ENAC-ACM prot. n. 0045919-P del 03.04.2024;
- nota di ARPAC Dipartimento di Benevento prot. n. 21765 del 05.04.2024;
- nota della UOD 50.18.04 prot. n. 176592 del 08.04.2024;
- nota della UOD 50.07.23 prot. n. 185980 del 12.04.2024.

Con nota prot. reg. 186491 del 12.04.2024 sono state trasmesse al proponente le richieste di perfezionamento documentale avanzate dagli Enti e/o Amministrazioni che partecipano al procedimento; a margine della stessa si è evidenziato che sono, altresì, pervenute allo scrivente Ufficio le note di seguito elencate:

- nota del Comando Prov. VVF BENEVENTO prot. n. 2981 del 18/03/2024;
- nota della MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio prot. n. 0011082 del 25/03/2024;
- nota dell'ASL di Benevento Dipartimento di Prevenzione prot. n. 0034028 del 26/03/2024;
- nota dell'ANAS prot. n. 258998 del 27/03/2024,

Con nota prot. reg. 235509 del 13.05.2024 il proponente ha trasmesso il riscontro alle richieste di perfezionamento.

Con nota prot. reg. 592534 del 11.12.2024 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 11.12.2024 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9681.

Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza. Alla scadenza dei 30 giorni sono pervenute le osservazioni da parte di:

- nota prot. 426 del 08.01.2025 della Provincia di Benevento
- pec del 09.01.2025 Associazione Italia Nostra – Sezione Matese Alto Tammaro
- nota pec del 10.01.2025 a firma del Sig. Giuseppe Fappiano
- nota prot. 440 del 13.01.2025 del Comune di Morcone
- pec del 13.01.20245 da parte di WWF Sannio

Si ricorda che erano pervenute anche le seguenti osservazioni:

- pec del 17.04.2024 Associazione Italia Nostra – Sezione Matese Alto Tammaro
- pec del 24.09.2024 Associazione Italia Nostra – Sezione Matese Alto Tammaro

Con la nota prot. reg. 27829 del 20.01.2025 è stato ricordato agli Enti ed Amministrazioni di far pervenire allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di propria competenza, le eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni:

UOD 501804 – Genio Civile di Benevento con nota prot. n. 30420 del 21.01.2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 500203 – Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia con nota prot. n. 28360 del 20.01.2025;
UOD 500723 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali – Benevento con nota prot. n. 34001 del 23.01.2025 rinnova la richiesta di integrazioni documentali già espressa da questa UOD e trasmessa in data 11.04.2024 con prot. n. 185980;
ARPAC – Benevento – prot. n. 7423 del 05.02.2025 in merito alla compatibilità elettromagnetica ed acustica;
Risultano, inoltre, le seguenti richieste pervenute in fase di procedibilità amministrativa:
ARPAC – Benevento - prot. n. 29567 del 09.05.2024 in merito alle Terre e Rocce da Scavo;
Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento prot. n. 10471 del 23.05.2024
Con nota prot. reg. 69681 del 11.02.2025 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione documentale.
Con nota prot. MOR012/2025/GB del 10.03.2025 la Cogein Energy srl ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 180 giorni.
Con nota prot. reg. 136611 del 18.03.2025 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta.
Con nota prot. reg. 441572 del 09.09.2025 la Cogein Energy srl ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo scrivente Ufficio con nota prot. n. 69681 del 11.02.2025.
Tutta la documentazione è reperibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9861.

Prima di procedere con l'istruttoria del progetto de quo si ritiene utile riassumere l'iter procedimentale al quale è stato sottoposto il progetto.
La Cogein Energy srl ha presentato, nell'anno 2008, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un parco eolico costituito da n. 13 aerogeneratori di potenza totale pari a 39 MW da realizzarsi in loc. Collalto, Cannafischi, Pezza Parola, Toppo Murante, Campanari del Comune di Morcone.
Tale istanza si è conclusa nell'anno 2013 con l'emanazione del D.D. n. 99 del 28.11.2013 nel quale viene riportato il "parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale … con prescrizioni" per la realizzazione di un parco eolico costituito da n. 10 aerogeneratori, di potenza totale pari a 30 MW, in quanto sono stati esclusi dal layout finale del parco eolico la turbina M2, ricadente in area di bosco in ricostituzione e quindi con presenza di vincolo ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i., e le turbine M1 ed M3 per scelta della stessa Società Cogein srl quale mitigazione dell'impatto visivo così da garantire ai nuclei abitati più prossimi alle turbine di avere un maggiore angolo di visuale libero da aerogeneratori.
Con D.D. n. 504 del 17.12.2013 è stato rettificato il D.D. n. 99/2013 solo per quanto riguarda la planimetria allegata.
Nell'anno 2018 la Cogein Energy srl ha presentato istanza di proroga del D.D. n. 504/2013.
L'istruttoria espletata su tale istanza ha messo in evidenza che, nell'arco temporale che va dal rilascio del D.D. n. 504/2013 ad oggi, il contesto ambientale nel quale si andrebbe ad inserire l'opera in oggetto è mutato basti pensare che la ZSC "IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro", ricadente nel territorio della Regione Campania, e la ZSC "IT222287 La Gallinola Monte Miletto", ricadente nella Regione Molise, sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con conseguente adozione di misure sito specifiche da parte della Regione, individuate sulla scorta dei Criteri minimi di cui al DM 17 ottobre 2007, che non erano di applicazione ai SIC.
Per tale motivo, nella seduta del 28.09.2022, la Commissione ha ritenuto di non poter accogliere la richiesta di proroga del D.D. n. 504/2013, ed ha chiesto alla Società di espletare una nuova procedura ambientale quale la Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 D.lgs. 152/2006) integrata con la VIncA, procedura nella quale sono state coinvolte anche la Regione Molise, la Provincia di Campobasso, i comuni confinanti della Provincia di Campobasso (art. 30 D.lgs. 152/2006) interessati dai possibili impatti ambientali derivanti dal progetto nonché i soggetti gestori dei siti Rete Natura 2000 interessati dalla VIncA.
Con nota prot. reg. 517952 del 21.10.2022 è stato comunicato alla Cogein Energy srl tale parere dando facoltà alla stessa di presentare osservazioni ai sensi dell'art.10bis della L.241/90.
Con nota prot. MOR/024/FM/22 del 02.11.2022, la Cogein Energy srl ha trasmesso le osservazioni sottoposte a parere della Commissione VIA che, nella seduta del 01.12.2022, ha espresso parere negativo alla proroga e la necessità che il progetto sia sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 D.lgs. 152/2006) integrata con la VincA riferita ai precitati siti.
Tale determinazione è stata comunicata alla Cogein Energy srl con nota prot. reg. 616819 del 13.12.2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Cogein Energy srl, tenendo conto di quanto riportato nella nota su citata e delle innovazioni tecnologiche intervenute nell'arco temporale dal 2013 ad oggi ha presentato, con l'istanza oggetto della presente istruttoria, un progetto rimodulato che vede la realizzazione di n. 6 aerogeneratori e non più 10 di tipologia Vestas V162 da 5 MW che ha permesso di aumentare la potenza di ogni aerogeneratore di 2 MW in modo da lasciare inalterata la potenza totale dell'impianto pari a 30 MW.



Figura 1 – Confronto tra il layout che ha attenuto la VIA favorevole nel 2013 (a sinistra) e il layout rimodulato per cui viene richiesta la verifica di assoggettabilità a VIA (a destra).

Nello specifico l'innovazione tecnologica intervenuta è consistita nella sostituzione dell'aerogeneratore VestasV112 da 3 MW con la tipologia Vestas V162 da 5 MW. Questa scelta tecnica permette di utilizzare un modello di macchina tecnologicamente più evoluto che consente di aumentare la potenza di ogni aerogeneratore del nuovo layout di 2 MW. Così facendo, è possibile mantenere la potenza dell'impianto eolico invariata a fronte di un dimezzamento del numero di aerogeneratori. La potenza totale d'impianto rimane, pertanto, di 30 MW.
Tale innovazione ha permesso di poter ridurre il numero di aerogeneratori da 10 a 6, ridurre il numero delle opere civili (fondazioni, piazzole, viabilità interna ed esterna al parco eolico, ridurre la lunghezza del cavidotto. Inoltre, in fase di riscontro alla richiesta di integrazione formulata dallo scrivente Ufficio e dalle altre Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza, il proponente ha modificato il layout spostando gli aerogeneratori M1, M2, M3 e cambiando il modello della turbina dell'aerogeneratore M2 da V162 a V150

Adeguatezza degli elaborati presentati
Gli elaborati presentati dal proponente, comprese il riscontro alle integrazioni richieste (nota prot. reg. 69681 del 11.02.2025), i chiarimenti richiesti nelle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 18.12.2025 e in data 17.02.2025, hanno consentito un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
Il progetto vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW ubicato nel Comune di Morcone (BN), nelle loc. Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino con opere connesse che attraversano lo stesso Comune di Morcone. La soluzione tecnica minima generale prevede che il parco eolico, le cui turbine sono collegate con un cavidotto in MT, venga collegato, mediante cavidotto interrato in AT, alla esistente stazione di trasformazione realizzata nell'ambito di altro parco eolico sempre realizzato dalla Cogein Energy srl, realizzazione di nuovo cavidotto che collega la stazione di trasformazione alla stazione di smistamento di Terna.
Anemometria
Al fine di individuare l'area idonea sui cui realizzare l'impianto, è stato condotto uno studio anemologico prendendo a riferimento analisi basate su dati anemometrici desunti da rilevamenti limitrofi e sulla scorta delle informazioni fornite dall'Atlante Eolico Italiano, elaborato dal CESI e dall'Università degli studi di Genova, nell'ambito dello sviluppo della Ricerca di Sistema (di cui al decreto del Ministro dell'Industria del 26.01.2000), si è riscontrato che il sito rientra nell'intervallo tipico di ventosità delle centrali eoliche in Italia. Inoltre, il proponente ha installato in data 09.06.2009 una stazione anemometrica in Morcone (BN), in località "Colle Alto" che ha permesso di determinare la producibilità di tale parco eolico in 63012 MWh/anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

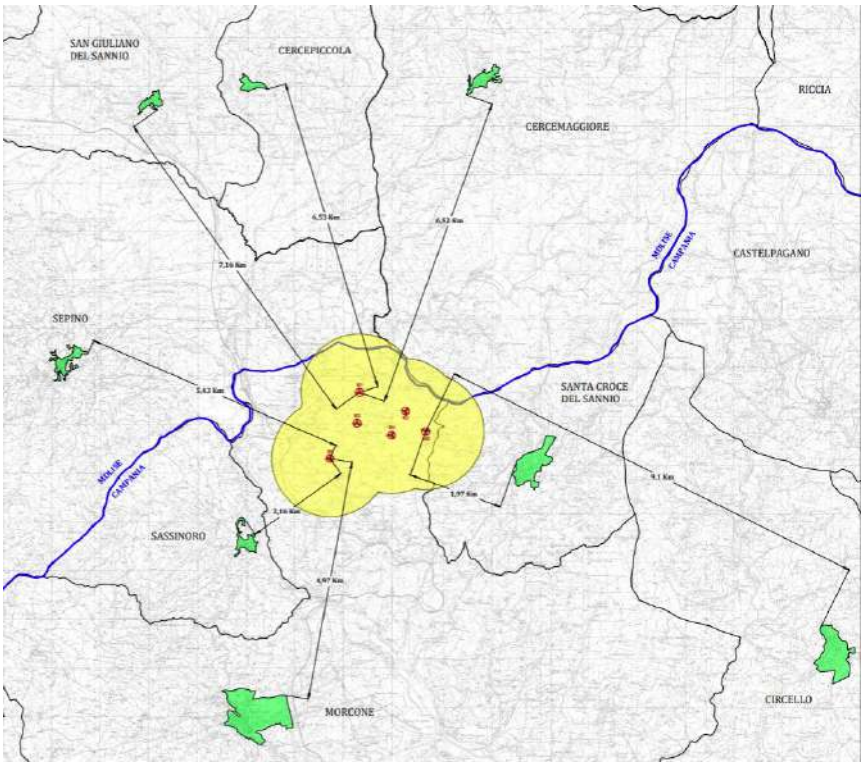
La stazione di misura anemometrica è di tipo tubolare alta 60 m ed è dotata di quattro sensori di velocità, rispettivamente due a 60 m s.l.s., uno a 40 m s.l.s. e uno a 30 m s.l.s., e di due sensori di direzione, alle altezze di 58 e 38m s.l.s., un sensore di temperatura a 6m s.l.s. La torre è situata leggermente a sud del confine comunale, come mostrato in Figura 10, con coordinate, in WGS-84 (fuso 33) N41° 23' 57.6'' - E14° 41' 37.2'' ad un'altitudine di circa 747 m s.l.m.



L'ubicazione della torre è stata individuata in modo tale da essere rappresentativa per tutta l'area sulla quale si intende realizzare il campo e da rimanere a considerevole distanza, da ostacoli o irregolarità territoriali che possono influire fortemente sul flusso indisturbato della vena fluida. Con esplicito riferimento all'anemometria, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **indicare l'arco temporale di riferimento in cui sono stati raccolti i dati anemometrici posti alla base della valutazione riportata nella documentazione trasmessa** e **riferire se la stazione anemometrica installata in loc. Colle Alto in data 09.06.2009 all'attualità sia funzionante** oltre che **chiarire se lo studio anemologico tiene conto della presenza degli aerogeneratori autorizzati e di quelli in via di autorizzazione valutandone l'incidenza sulla resa eolica.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che *"I dati anemometrici utilizzati ai fini del calcolo della producibilità dell'impianto fanno riferimento al periodo temporale compreso tra Giugno 2009 e Maggio 2015"* che *"La stazione anemometrica è stata dismessa, pertanto non è funzionante all'attualità"* oltre a *"Non sono presenti, in prossimità dell'area di impianto, aerogeneratori autorizzati e/o in via di autorizzazione tali da costituire uno scenario di possibile pregiudizio della resa eolica. In particolare, l'aerogeneratore autorizzato più vicino all'impianto di progetto dista circa 3,1 km, mentre l'aerogeneratore in via di autorizzazione più prossimo dista circa 3,7 km".*

Il parco eolico si pone ad una distanza di circa 5 km dal centro abitato di Morcone, si pone a una distanza, mentre, rispetto ai comuni confinanti, si riscontrano le seguenti distanze minime: 2,2 km dal centro abitato di Sassinoro (BN), 2 km dal centro abitato di Santa Croce del Sannio (BN), 5,5 km dal centro abitato di Sepino (CB), 6,5 km dal centro abitato di Cercemaggiore (CB). A tal proposito, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **produrre opportuna cartografia con l'indicazione delle distanze del sito in oggetto dai centri urbani limitrofi.** In fase di riscontro il proponente ha redatto l'elab. Tav. 34 di cui si riporta un estratto

fonte: http://burc.regione.campania.it



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Pianificazione Territoriale Regionale: con riferimento al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, approvato con L.R. n. 13/2008, l'attuazione del progetto è sufficientemente coerente con le previsioni e le strategie del P.T.R. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi;

Pianificazione Territoriale Provinciale: Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Benevento di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale nr.27 del 26.7.2021 (D.C.P. 27/2012), la localizzazione dell'intervento non appare in contrasto con gli assetti territoriali prefigurati dal P.C.T.P. in questione.

Aree Protette: il sito non interessa Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali.

Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas): con riferimento alle aree in questione, il sito risulta essere ubicato esternamente ad esse; in particolare, le aree della Rete Natura 2000 più prossime al sito sono le seguenti:

- ZSC IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro, distante 1.6 km dall'aerogeneratore più prossimo. Nel raggio di 5 km vi sono le seguenti ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, ZSC IT8020015 Invaso del Fiume Tammaro, ZSC/ZPS IT7222287 La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese
- IBA 126 Monti della Daunia, distante circa 25.5 km dall'area occupata dal parco eolico, mentre l'IBA 124 Matese dista circa 5.5 km.

Piani Stralcio di Bacino: gli aerogeneratori di progetto, con relative piazzole e viabilità di accesso, ricadono all'interno di *"area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.OO. 11/03/88 – C1"*. Con riferimento all'ubicazione delle opere di progetto rispetto alle perimetrazioni apposte dall'ex Autorità di bacino, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato riportato che **visto che dalla cartografia PAI dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano, Volturno, il sito oggetto dell'impianto ricade nelle Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1), indicare quali accorgimenti si intende attuare per assicurare la stabilità dell'area durante i lavori di sistemazione della stessa.** Questa richiesta era stata reiterata nella prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 18.12.2025. In fase di riscontro il proponente rimanda ad una fase successiva l'esecuzione di indagini geognostiche in situ, al fine di stabilire con maggiore precisione le reali ed attuali condizioni di stabilità delle diverse aree coinvolte e prevedere, ove necessario, adeguati accorgimenti progettuali.

Pianificazione Urbanistica Comunale: nel PRG del Comune di Morcone, adottato con deliberazione consiliare n.212 del 25.12.1986 ed approvato con decreto della comunità Montana Alto Tammaro prot.n.4596 del 30.10.1990, l'area è classificata E – Zona Agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

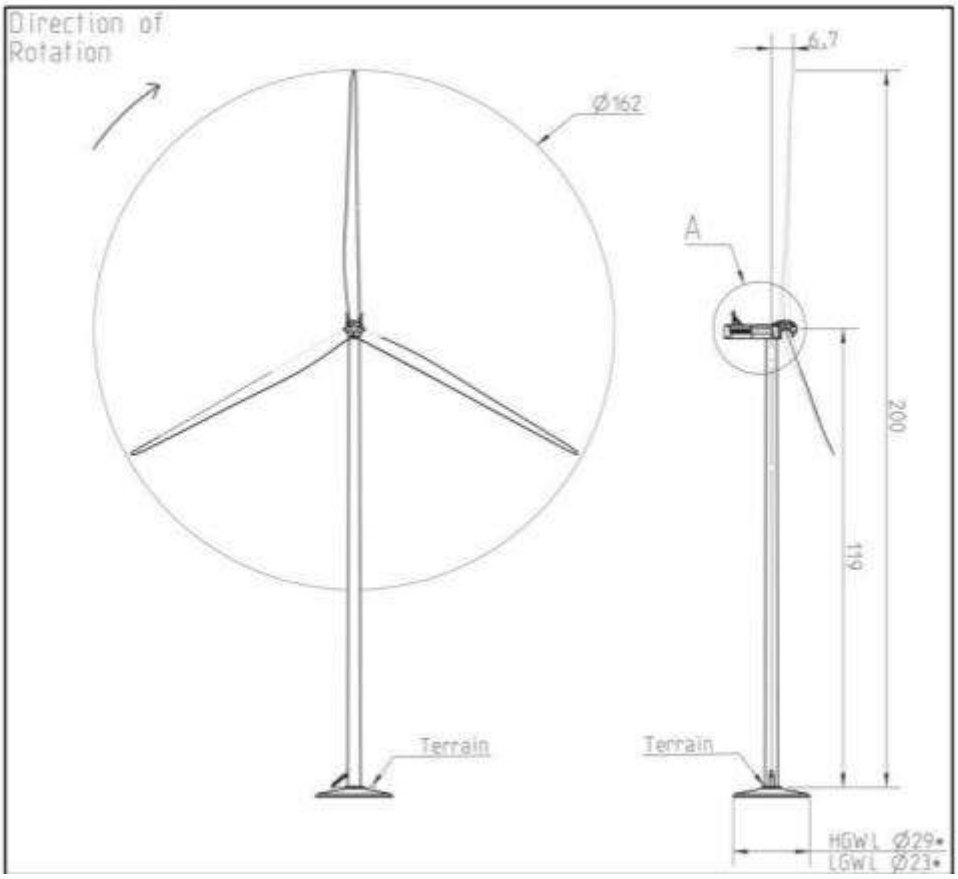
Vincoli e Fasce di Rispetto: con riferimento ai vincoli in questione, si riporta quanto segue:
- Vincoli Idrogeologici: tale vincolo è presente sulle aree occupate dagli aerogeneratori M03, M04, M05, M06 con le relative piazzole e la viabilità di accesso ad essi e su parte del percorso del cavidotto;
Ricordiamo che il cavidotto, lungo il suo percorso, attraversa il Regio Tratturo Pescasseroli – Candela, Lucera-Castel di Sangro ed i Tratturelli Volturara - Castelfranco e Foggia - Camporeale, per le parti ricadenti nell'ambito territoriale regionale, nonché il Tratturello del Braccio Frascino e dal Riposo di Casalbore utilizzando metodologia TOC.
L'area interessata dal realizzando parco eolico è collocata in un ambito molto interessante dal punto di vista archeologico attestata da una frequentazione a partire dall'età protostorica, principalmente incentrata attorno a percorsi secondari (tratturelli), gravitanti attorno al Regio Tratturo Pescasseroli - Candela, che attraversa il territorio a nord di Morcone. È stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico sulle aree interessate dalle opere di progetto. Sono state svolte indagini in campo nel mese di novembre 2023 in un'areale di circa 1.5 km dalle opere censendo 54 siti di interesse archeologico.
Sono stati rinvenuti frammenti ceramici e materiali da costruzione nelle vicinanze delle n. 6 torri eoliche, a ridosso del cavidotto in località Canepino, Piano Viole, Cuffiano, Case Galli, Casa Vetica, Acquafredda, Colle Venditti e a ridosso della sottostazione in località Cuffiano. Il livello di rischio archeologico derivante da tali indagini è di livello medio – alto.
Ricordiamo che, con nota prot. 10471 del 23.05.2024, la SABAP per le province di Caserta e Benevento ha comunicato che *"l'intervento ricade nell'ambito della perimetrazione di cui alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ... ai sensi dell'art. 139, prot. 5134 – P del 12.03.2024, riguardante le aree del territorio comunale di Morcone e Santa Croce del Sannio denominate Colle Alto, Bochicchi, Giordani, Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo per il Comune di Santa Croce del Sannio (BN) Colle San martino, Colle Sordi e Piana dell'Olmo".* A tal proposito ricordiamo la Sentenza n. 1334 del 24.02.2026 con la quale il TAR Campania Napoli Sez. VII respinge il ricorso promosso dalla Soc. Friel contro la succitata dichiarazione di notevole interesse pubblico ed il Decreto n. 494 del 06.09.2024 con il quale il Ministero della Cultura ha dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lettere c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'area denominata «Colle Alto, Bochicchi, Giordani, Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo» nel Comune di Morcone (BN) e «Colle San Martino, Case Sordi e Piana dell'Olmo» nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN)». Il TAR ha ritenuto di respingere il ricorso in quanto la SABAP *"ha ben evidenziato quali siano i valori paesaggistici da tutelare"* quali *"la presenza del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, e di una rete viaria composta da tracciati storici (tratturi e assi viari), nonché la presenza di aree di interesse archeologico".* Inoltre, contrariamente a quanto dichiarato dal ricorrente, la SABAP ha imposto il vincolo e, al contempo, nelle NTA, ha indicato, per ciascuna zona individuata la tipologia di opere ammesse e quelle vietate; ed ancora, il TAR chiarisce che *"la circostanza che la normativa unionale e nazionale in materia di Fonti di Energia Rinnovabile (F.E.R.) promuova l'uso dell'energia da fonti rinnovabili, riconoscendo agli impianti F.E.R. un ruolo importante per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di neutralità climatica, non può ragionevolmente impedire la imposizione di vincoli paesaggistici che (come sostenuto dalla stessa ricorrente) deve essere necessariamente accompagnata dall'approvazione di norme di attuazione, coerenti con le ragioni sottese alla imposizione del vincolo, su aree che il Ministero resistente, nell'ambito della ampia discrezionalità ad esso spettante nella materia de qua, ritenga, come nella specie, di qualità paesaggistiche e identitarie e, quindi, meritevoli di tutela".*
A conferma della vincolistica presente sull'area, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025), è stato chiesto di **trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Morcone riportante tutti i vincoli presenti sulle particelle catastali interessate dal progetto e, per i vincoli non presenti, riportare apposita dichiarazione della loro assenza.** Tale richiesta è stata reiterata anche in occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.12.2025 in quanto il CDU presentato era manchevole di informazioni in merito agli usi civici, aree percorse dal fuoco.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **valutare l'interazione degli aerogeneratori M1, M2, M3, M5, M6 con le aree a maggior sensibilità faunistica quali le aree boscate o cespugliate nelle quali gli aerogeneratori sembrano ricadere o sono poste in prossimità di esse.**
In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"gli spostamenti proposti delle turbine M1, M2 ed M3, non vi sono interferenze dirette tra le opere progettuali e le aree boscate/cespugliate circostanti".* A tal proposito, nella seconda seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 17.02.2026, la UOS 208.03.01 Risorse Energetiche ha chiesto *"all'Ufficio Agricoltura della Regione Campania di certificare la presenza o meno di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree boscate nei pressi degli aerogeneratori di progetto". Tale richiesta è stata comunicata alla UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento in occasione della trasmissione del verbale della seduta di CdS del 17.02.2026 (nota prot. reg. 138064 del 19.02.2026).
Con nota prot. reg. 160482 del 26.02.2026 la UOS 207.01.04 ha comunicato che, in data 03.03.2026 avrebbe effettuato *"un sopralluogo conoscitivo volto a verificare la presenza di aree boscate nei pressi degli aerogeneratori previsti dal progetto identificato con CUP 9861"* congiuntamente ai tecnici della Cogein Energy srl. Con nota prot. reg. 204103 del 06.03.2026 sono state trasmesse le risultanze di tale sopralluogo. Nello specifico è stato comunicato che *"sono state riconosciute quali "bosco" le popolazioni arboree e arbustive prossime ai luoghi di installazione delle pale in oggetto e sono stati individuati i siti sulle ortofoto. Successivamente, utilizzando il portale formMaps:*
1) sono stati ricercati i siti di cui sopra;
2) è stata misurata la estensione delle formazioni boschive individuate durante il sopralluogo (la cui superficie e ampiezza media hanno confermato la natura di bosco);
3) è stata misurata la distanza che separa i siti di installazione delle pale dalle formazioni boschive più vicine, riconosciute come tali durante il sopralluogo.
I risultati sono di seguito esposti:

M1 Fg.4, n.142	41.4025, 14.6921	231-140-427	m 105,00
M2 Fg.5, n.148-370	41.3990, 14.7035	144-141-145	m 98,00
M3 Fg.8, n.162	41.3968, 14.6915	192	m 58,00
M4 Fg.9, n.60	41.3945, 14.7000	197-15-altre	m 165,00
M5 Fg.9, n.119	41.3953, 14.7084	119	m 7,00
M6 Fg.8, n.79	41.3902, 14.6849	79-93	m 15,00

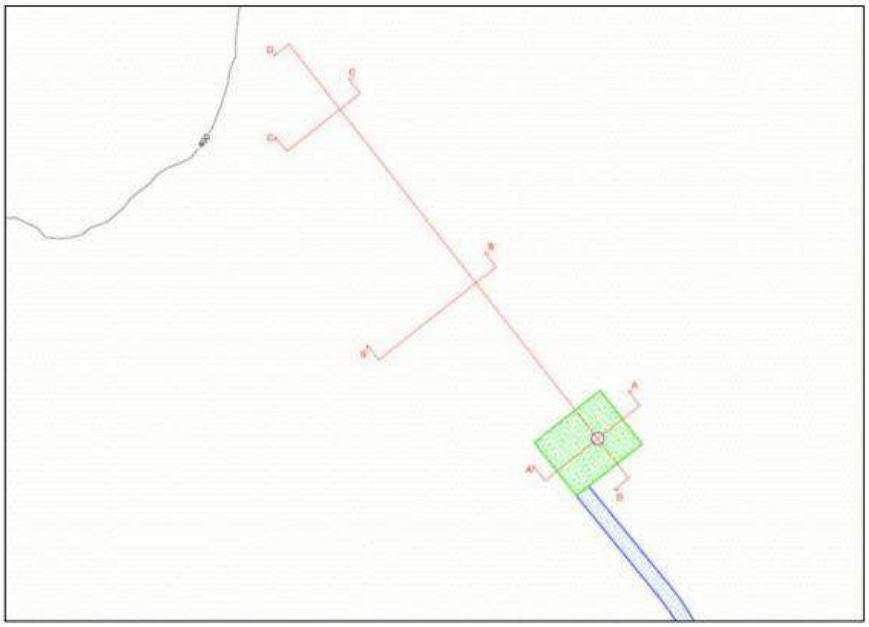
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
Dal punto di vista progettuale avremo la realizzazione di:
- n. 6 aerogeneratori con altezza al mozzo 119 mt, con diametro rotore 162 mt.



- n. 6 piazzole di montaggio costituite da una parte permanente di superficie pari a 688.5 mq ed una parte temporanea, necessaria allo stoccaggio e al montaggio degli aerogeneratori, di superficie di 4700 mq. Nelle immagini seguenti vengono descritte le piazzole, rispettivamente, in fase di montaggio ed in fase di esercizio:

fonte: http://burc.regione.campania.it





A pag. 28 della Relazione Tecnico Illustrativa viene riportato che *"Nel caso in cui l'altezza dei rilevati sia tale da compromettere sia strutturalmente che fisicamente il tracciato stradale o la piazzola di montaggio, saranno realizzate opere di sostegno delle scarpate costruite esclusivamente con opere in terra o interventi di ingegneria naturalistica"*. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) e, poi, nella seduta di Conferenza del 18.12.2025, è stato chiesto di chiarire tale affermazione. Il proponente, in fase di riscontro, ha chiarito che si riferiva ad interventi di ingegneria naturalistica consistenti nell'idrosemina di specie autoctone sulle superfici delle scarpate e nella realizzazione di sistemi di dissipazione della pressione dell'acqua nel terreno (materassi disperdenti), in modo da ridurre il potere erosivo delle acque meteoriche e garantire stabilità ai rilevati. Tali accorgimenti saranno utilizzati per le turbine M2, M3, M4, M5, M6.
I valori dei volumi di sterro e riporto derivanti dalla realizzazione delle piazzole sono riportati nella seguente tabella

	PIAZZOLE	
	STERRO (m³)	RIPORTO (m³)
M1	10107,00	10107,00
M2	6761,00	6761,00
M3	26380,00	514,00
M4	14743,00	4114,00
M5	602,00	602,00
M6	1681,00	1681,00
TOTALE	60274,00	23779,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

- opera di fondazione di tipo indiretto con forma tronco – conica di altezza massima di 3.5 mt. ed altezza minima di 1.5 mt., diametro esterno di 25.50 mt. e diametro inferiore di 6 mt. Vi sarà un plinto che collegherà 18 pali di fondazione di tipo trivellati con diametro di 1,2 mt e lunghezza pari a 30 mt.
- messa in opera di cavidotto interrato che collega gli aerogeneratori tra loro ed un cavidotto esterno al parco che collega gli aerogeneratori alla stazione di trasformazione, alla stazione 150/30 kV già esistente in quanto posta a servizio di altro parco eolico sempre realizzato da Cogein Energy srl da 39.2 MW, alla stazione di smistamento di Terna per una lunghezza totale di 19560 ml. Di tale lunghezza 8840 mt. sono interni all'area parco e 10720 mt. sono da realizzare esternamente all'area parco su strade esistenti. Gli scavi per l'alloggiamento del cavidotto avranno profondità di 1.10 – 1.50 mt. sul fondo dei quali sarà posto uno strato sabbioso di pezzatura massima di 5 mm di spessore di 25 cm. Nel caso lo scavo sia stato realizzato nel terreno esso verrà chiuso mediante terreno vegetale, mentre, nel caso lo scavo fosse stato eseguito su strada asfaltata esso verrà richiuso mediante una soletta di spessore pari a 20 cm con rete elettrosaldata, un tappetino di 6 cm di conglomerato bituminoso e un tappeto superficiale di usura di spessore 2.5 – 3 cm.

Il tracciato del cavidotto segue strade asfaltate già esistenti, mentre sono state tralasciate soluzioni progettuali alternative di minore lunghezza del cavidotto ma che prevedevano scavi su terreno nudo.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **fornire indicazioni sulla individuazione delle aree di cantiere, l'eventuale presenza di uffici o locali di servizio per le maestranze, compresi i servizi igienici e la mensa, aree di stoccaggio del materiale scavato e le misure previste per la protezione dagli agenti atmosferici.** In riscontro a tale punto il proponente ha riferito che *"le aree di cantiere annesse all'impianto di progetto sono quelle strettamente necessarie alla realizzazione dei lavori e coincidono, grossomodo, con le superfici delle opere da realizzare e quelle sottese allo stoccaggio temporaneo del materiale scavato … non si prevede la presenza di locali di servizio per le maestranze, mentre per i servizi igienici saranno predisposti bagni chimici. Per la protezione dagli agenti atmosferici, premesso che sarà previsto il fermo dei lavori in caso di condizioni climatiche avverse, saranno implementate le consuete misure di protezione previste nei cantieri edili, quali abbigliamento adeguato (idrorepellente, impermeabile, antivento e resistente alle basse temperature), protezioni per la testa e il viso (elmetti, visiere, maschere, occhiali protettivi), guanti e scarpe di sicurezza (antiscivolo, ecc.)".*

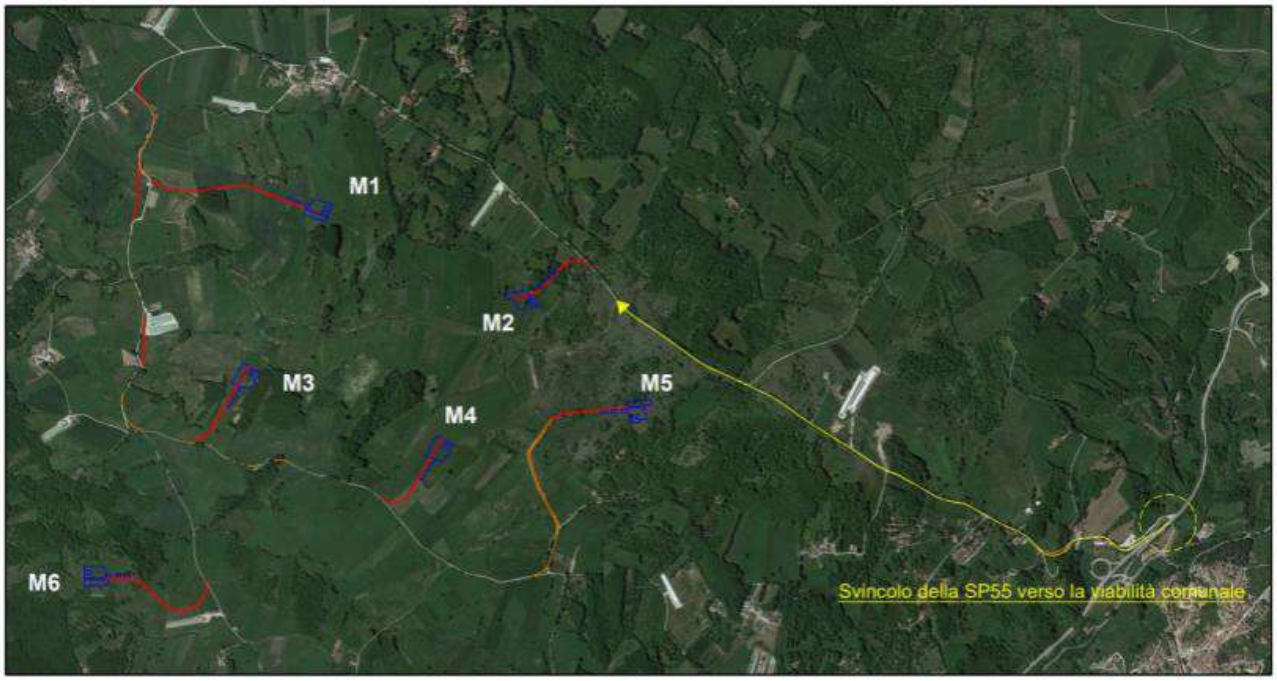
Con riferimento alla stazione afferente altro parco eolico sempre proposto da Cogein Energy srl, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **chiarire se la stazione 150/30 kV progettata per un altro intervento di parco eolico di Cogein Energy da 39,2 MW è esistente.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che tale stazione non è stata ancora realizzata ma è autorizzata con D.D. n. 53 del 06.08.2024. Tale stazione funge quale opera di condivisione dello stallo della SE Terna di Morcone (riscontro al punto 41 della richiesta di integrazioni prot. reg. 68691 del 11.02.2025). Il preventivo di connessione alla RTN-Elaborato n. 15 (Codice Pratica Terna: 201300018) trasmessa dal proponente si riferisce ad una STMG risalente all'anno 2013 e, nel corpo della relazione, si indica un impianto della potenza di 39,2 MW mentre il presente progetto è riferito ad un impianto da 30 MW. Di tale discrasia si è chiesta contezza nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) e in occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi del 18.12.2025. In fase di riscontro il proponente ha riferito che la soluzione di connessione riferita all'impianto in oggetto deriva dalla scissione di un preventivo che, originariamente, era riferito ad un impianto da 116 MW. Da tale scissione sono state generate 3 soluzioni di connessione distinte di cui, quella indicata con cp 201300018, è stata poi associata all'iniziativa in oggetto. La differenza tra la potenza prevista della STMG e la potenza nominale dell'impianto è dovuta alle modifiche progettuali che si sono susseguite nel corso del tempo e che non hanno permesso di sfruttare tutta la potenza disponibile. Resta inteso che, a valle dell'autorizzazione, sarà previsto l'adeguamento rispetto alla soluzione di connessione, anche per tenere conto di eventuali modifiche dettate dall'iter autorizzativo. Pertanto, si ribadisce la piena validità del preventivo di connessione in oggetto. Nella seduta di Conferenza del 17.02.2025 questo Ufficio ha chiesto contezza delle modifiche da effettuarsi a valle dell'autorizzazione e se queste pregiudicano il benestare già rilasciato. Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che *"Le modifiche riguardano l'adeguamento della potenza indicata nella STMG per allinearla a quella effettiva dell'impianto. Tale modifica va necessariamente prevista a valle dell'eventuale autorizzazione dell'impianto per tener conto delle implicazioni derivanti dall'esito dell'iter valutativo (ad esempio, potrebbero essere stralciati uno o più aerogeneratori e/o essere previste riduzioni di dimensione e potenza degli stessi; tutto ciò implicherebbe, ovviamente, la variazione della potenza dell'impianto). Il benestare non viene pregiudicato da tali modifiche in quanto esso si riferisce esclusivamente allo schema di connessione alla Stazione Elettrica di smistamento della TRN, ovvero, in tal caso, al collegamento in AT alla SE Terna di Morcone. Pertanto, eventuali modifiche delle opere*

fonte: http://burc.regione.campania.it

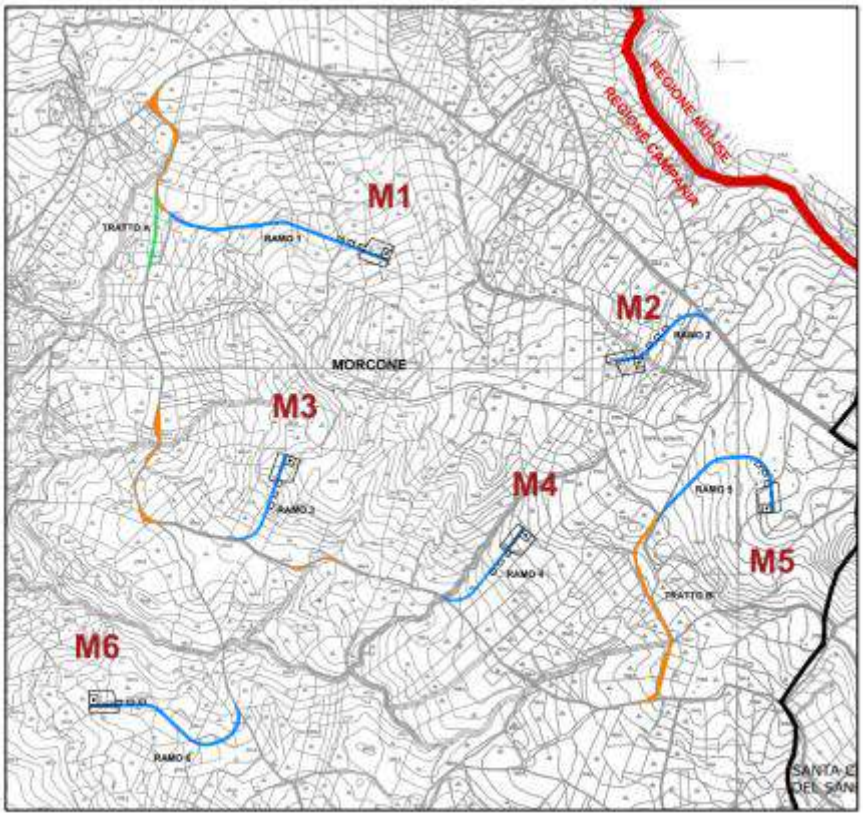
utente localizzate a monte del suddetto collegamento, compresa la potenza dell'impianto di produzione, non implicano variazioni del benestare".

Accessibilità e viabilità

L'accessibilità all'impianto viene garantita dalla strada comunale che collega Sepino a Santa Croce del Sannio e dalla SP53.



Il progetto vede la realizzazione di strade ex novo permanenti (in blu), strade ex novo temporanee (in verde) ed adeguamento di strade esistenti (in arancione) così come riportato nella immagine seguente



La realizzazione di nuove strade è necessaria per il passaggio dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore, inoltre, le strade a carattere permanente consentiranno il monitoraggio e la manutenzione degli impianti in fase di esercizio.

Le lunghezze delle diverse tipologie di strade sono riportate nella seguente tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	STRADA DI NUOVA COSTRUZIONE	STRADA TEMPORANEA	STRADA DA ADEGUARE
RAMO 1	666 m		
RAMO 2	314 m		
RAMO 3	295 m		
RAMO 4	329 m		
RAMO 5	503 m		
RAMO 6	539 m		
TRATTO A		202 m	
TRATTO B			448 m
TRATTO C		147 m	
ALLARGAMENTI			5027 mq
TOTALE	**2646 m**	**349 m**	**448 m; 5027 mq**

Le movimentazioni di terreno che interesseranno le succitate strade, che consistono in sterro e riporto, sono indicati nella tabella seguente

Le strade di nuova realizzazione avranno larghezza pari a 5 mt. con ulteriori 50 cm, su entrambi i lati, per permettere la realizzazione delle cunette. Verrà modificato il raggio di curvatura delle strade, che potrà variare dai 60° ai 120°, secondo le indicazioni fornite dal fornitore degli aerogeneratori;

La realizzazione delle opere civili previste in progetto comporta la produzione di terre e rocce da scavo che devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Su tali terre e rocce da scavo verrà verificata l'assenza di contaminazione mediante l'applicazione di quanto prescritto dall'All. 4 del DPR. N. 120/2017. Ai fini della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo si procederà con il seguente campionamento:

- in corrispondenza di ogni plinto di fondazione, dato il carattere puntuale dell'opera, verranno prelevati 3 campioni alle seguenti profondità dal piano campagna: 0 m; 1,5 m; 3 m, ossia a piano campagna, a zona intermedia e a fondo scavo.
- in corrispondenza della viabilità di nuova realizzazione e dei cavidotti, la campagna di caratterizzazione, dato il carattere di linearità delle opere, sarà strutturata in modo che i punti di prelievo siano distanti tra loro circa 500 m. Per ogni punto, verranno prelevati due campioni alle seguenti profondità dal piano campagna: 0 m e 1 m. Nel caso la viabilità di nuova realizzazione non prevede scavi profondi ma solo scotico superficiale, sarà prelevato solo un campione superficiale top soil.
- in corrispondenza della stazione di trasformazione MT/AT, si prevedono complessivamente 5 punti di prelievo. Su 4 sarà effettuata la caratterizzazione su due campioni prelevati alla profondità di un 1 dal p.c. e a p.c. cioè superficiale; mentre per l'area di fondazione del trasformatore si prevedono 3 campioni alla profondità di p.c., 1,5 e 3 m;
- per ogni piazzola è previsto almeno un campionamento

Per quanto riguarda i volumi di sterro e di riporto derivante dalla realizzazione delle fondazioni, dei plinti, pali, piazzole, cavidotto, viabilità, stazione di trasformazione si guardi la tabella seguente

Fase lavorazione	Volume di Scavo (m^3)	Volume di riutilizzo (m^3)	Volume discarica e/o centro di recupero (m^3)
Fondazioni - pali	3.661,2	/	3.661,2
Fondazioni - plinti	9.900	5.400	4.500
Piazzole	60.274	32.002	28.272
Viabilità	5.939	5.939	/
Cavidotto	13.450,1	/	13.450,1
Stazione di trasformazione MT/AT	900	900	/
TOTALE	**94.124,3**	**44.241,0**	**49.883,3**

Vista l'assenza di informazioni circa il volume di terreno vegetale derivante dallo scotico delle aree interessate dalle opere di progetto e, eventualmente, riutilizzato, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stata avanzata una richiesta in tal senso oltre a richiedere di ubicare l'area di stoccaggio di tale terreno. In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver calcolato un volume pari a 10300 mq, questo verrà riutilizzato per i ripristini ambientali ed accantonato a bordo scavo. In occasione della prima seduta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conferenza è stato, nuovamente, richiesto al proponente di precisare se il volume su riportato era già ricompreso nel valore dei volumi di cui al Par.5 dell'ELAB.19 oppure era da aggiungere. In fase di riscontro il proponente ha riferito che tale volume era già ricompreso.

Schema di connessione alla RTN

L'impianto si collegherà alla esistente Stazione Elettrica di smistamento Terna a 150 kV di Morcone (BN), passando per il sistema di sbarre 150 kV smistamento produttori annesso alla stazione produttore 150/30 kV del campo eolico da 39,2 MW di Cogein Energy. La soluzione tecnica minima generale prevede che il parco eolico venga collegato in antenna a 150 kV alla esistente Stazione Elettrica di smistamento Terna a 150 kV di Morcone, previa realizzazione di un nuovo elettrodotto della RTN a 1550 kV che collega tale SE TRN a 150 kV ad una nuova SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra –esci sulla linea RTN a 380 kV "Benevento2-Foggia". Il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della centrale eolica sulla Stazione Elettrica della RTN, costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre, lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella stazione Terna di Morcone costituisce impianto di rete per la connessione. L'intero sviluppo dell'impianto interessa solo il territorio del Comune di Morcone.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Importante, ai fini della valutazione degli impatti, è la verifica della presenza di aerogeneratori approvati in seguito a procedura PAS, presenti nel territorio del Comune di Morcone. A tal proposito, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 69681 del 11.02.2025), è stato chiesto di **verificare l'esistenza di istanze sottoposte a procedura PAS presso il Comune di Morcone e valutare le eventuali interferenze con il progetto in questione** e **qualora fossero presenti, ubicare gli aerogeneratori sottoposti a PAS su una planimetria riportante anche gli aerogeneratori di progetto.** Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che *"non risultano presenti impianti eolici sottoposti alla procedura di PAS presso il Comune di Morcone o in aree limitrofe (aree contermini) tali da poter generare interferenze con quello della scrivente".* Alla luce di tale riscontro decade la richiesta di integrazione avanzata al punto 5 della nota prot. reg. 69681 del 11.02.2025.

Atmosfera

La stima delle emissioni di polveri in atmosfera è stata effettuata utilizzando la metodologia proposta da ARPA Toscana. Tale valutazione è stata effettuata considerando le seguenti sorgenti di polveri:

- scotico del materiale superficiale e operazioni di scavo;
- formazione stoccaggio di cumuli;
- erosione dei cumuli da parte del vento;
- movimentazione del terreno per le sistemazioni in rilevato;
- transito dei mezzi su strade non asfaltate.

Il valore totale delle emissioni di PM10 è stato calcolato pari a 391.40 g/h così discretizzato per ogni lavorazione

Fase	Emissioni (g/h)
Scotico/sbancamento	81,88
Formazione e stoccaggio cumuli	61,63
Erosione dei cumuli da parte del vento	211,65
Transito mezzi su strade non asfaltate	19,91
Sistemazioni rilevati	16,32
TOTALE EMISSIONI	**391,40**

Tale valore è stato confrontato con i valori soglia riportati nella Tab. 11 delle Linee Guida ARPAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervallo di distanza (*m*)	Giorni di emissione all'anno					
	>300	300 ÷ 250	250 ÷ 200	200 ÷ 150	150 ÷ 100	<100
0 ÷ 50	145	152	158	167	180	208
50 ÷ 100	312	321	347	378	449	628
100 ÷ 150	608	663	720	836	1038	1492
>150	830	908	986	1145	1422	2044

Tabella 11 - Soglie assolute di emissione di PM10 al variare della distanza dalla sorgente e al variare del numero di giorni di emissione (i valori sono espressi in g/h)

Dalla lettura della suddetta tabella si rileva che il valore limite per lavorazioni che durano più di 300 giorni l'anno e recettori posti a distanza maggiore di 150 mt. è pari a 830 g/h superiore al valore ottenuto dal calcolo effettuato da proponente. In tal caso non deve essere applicata nessuna azione di monitoraggio così come previsto dalla Tab. 12 delle medesime Linee Guida

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<73	Nessuna azione
	73 ÷ 145	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 145	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<156	Nessuna azione
	156 ÷ 312	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 312	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<304	Nessuna azione
	304 ÷ 608	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 608	Non compatibile (*)
>150	<415	Nessuna azione
	415 ÷ 830	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 830	Non compatibile (*)

Sono stati valutati anche l'anidride carbonica, ossidi di azoto, anidride solforosa prodotti dai mezzi di trasporto, in media di circa 6 mezzi/ora, che, durante i lavori di preparazione del sito, trasportano terreno e materiali inerti, durante il getto di calcestruzzo per le fondazioni, il trasporto dei vari componenti di un aerogeneratore, fase di installazione e ripristino. Per la quantificazione delle emissioni in atmosfera verranno considerati solo i mezzi che trasportano a discarica il materiale in esubero in quanto forniscono la componente emissiva predominante. Si è calcolato un'emissione di 112.5 tonn di CO2, emissioni di NOx pari a 6.72 tonn, emissioni di SO2 pari a 700 gr. Queste emissioni saranno distribuite lungo 34 km – distanza dall'area dell'impianto eolico alla discarica più vicina.

Misure di mitigazione

Per la mitigazione delle polveri che si innalzano durante la fase di cantiere sono state proposte le seguenti misure di mitigazione:

- periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;
- bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da riutilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata;
- copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto nel corso del moto;
- pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
- le vasche di lavaggio in calcestruzzo verranno periodicamente spurgate con conferimento dei reflui ad opportuno recapito;
- impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie)

Ambiente idrico

Durante la fase di cantiere e, poi, in fase di esercizio, si realizzeranno opere che servono ad allontanare le acque provenienti dalle piazzole e dalle strade. A tal proposito, in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **redigere una planimetria riportante la rete di smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle piazzole e dalle strade interessate dalle lavorazioni ed indicare il recapito finale.** Tale richiesta è stata reiterata in occasione della prima seduta di Conferenza tenutasi il 18.12.2025. In fase di riscontro il proponente ha chiarito che per la turbina M2 il recapito è rappresentato da un tratto di reticolo idrografico presente a ridosso della piazzola, invece, per le turbine M1, M3, M4, M5 e M6 le acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

meteoriche saranno convogliate presso le canalette della rete stradale esistente che le smaltiranno nella rete fognaria locale. Durante i lavori della Conferenza, nella seconda seduta del 17.02.2025, è stato chiesto indicare il recapito finale delle acque che circolano all'intorno della stazione di trasformazione; a tal proposito il proponente ha riferito che *"il recapito finale delle acque meteoriche è rappresentato dalle canalette della rete stradale esistente che le smaltiranno presso la rete fognaria locale".*
Durante tutto il suo percorso il cavidotto interferirà con n. 25 corsi d'acqua. Tali interferenze saranno bypassate mediante l'utilizzo della tecnologia TOC.
Tale tipologia di attraversamento dei corsi d'acqua demaniali tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 non necessita del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in quanto tale tipologia di opere rientra tra quelle elencate al punto 15 dell'Allegato A del D.P.R. n. 31/2017.
Ed ancora, nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **fornire indicazioni sulla gestione delle acque reflue ed il sistema di approvvigionamento idrico.** Nel riscontrare tale punto il proponente ha riferito che *"L'acqua necessaria all'approvvigionamento idrico viene fornita tramite l'allacciamento alla rete pubblica dell'acquedotto o, in assenza, direttamente nell'area di cantiere tramite appositi serbatoi posti in adiacenza alle aree da servire. Lo stoccaggio dei volumi utilizzati (acque reflue) avviene tramite degli appositi contenitori presenti sempre in adiacenza alle aree servite o incorporati ad essi (es. per i bagni chimici sta al di sotto del box stesso) che, in fase di smaltimento, vengono trasportati direttamente in discarica o centro di trattamento dedicato".*

Misure di mitigazione

In fase di cantiere
per acque profonde - ante operam:
- ubicazione oculata del cantiere e utilizzo di servizi igienici chimici, senza possibilità di rilascio di sostanze inquinanti nel sottosuolo;
- verifica della presenza di falde acquifere prima della realizzazione delle fondazioni. In caso di presenza di falda si predisporrà, ove possibile, la fondazione sopra il livello di falda, in caso contrario si prevedranno tutte le accortezze in fase di realizzazione per evitare interferenze che possano modificare il normale deflusso delle acque prevedendo, qualora necessario, opportune opere di drenaggio per il transito delle acque profonde;
- stoccaggio opportuno dei rifiuti evitando il rilascio di percolato e olii; a tal proposito, si precisa che che non si prevede la produzione di rifiuti che possano rilasciare percolato, tuttavia, anche il rifiuto prodotto da attività antropiche in prossimità delle aree di presidio sarà smaltito in maniera giornaliera o secondo le modalità di raccolta differenziata previste nel comune in cui si realizza l'opera;
- raccolta di lubrificanti e prevenzione delle perdite accidentali, prevedendo opportuni cassonetti o tappeti atti ad evitare il contatto con il suolo degli elementi che potrebbero generare perdite di olio; a tal proposito, si precisa che non si prevede la produzione di rifiuti che possano rilasciare percolato, tuttavia, anche il rifiuto prodotto da attività antropiche in prossimità delle aree di presidio sarà smaltito in maniera giornaliera o secondo le modalità di raccolta differenziata previste nel comune in cui si realizza l'opera;

In fase di cantiere per acque superficiali:
- ubicazione degli aerogeneratori in aree non depresse e a opportuna distanza da corsi d'acqua superficiali;
- realizzazione di cunette per la regimentazione delle acque meteoriche nel perimetro delle aree di cantiere, da ridimensionare a seguito della rinaturalizzazione delle opere;

In fase di esercizio
per acque superficiali e post operam:
- realizzazione di cunette per la regimentazione delle acque meteoriche nel perimetro delle aree rinaturalizzate con precisa individuazione del recapito finale.

Suolo e sottosuolo

In fase di cantiere, gli impatti sul suolo e sottosuolo verranno provocati dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente, necessari per consentire il transito degli automezzi pesanti, dalle operazioni occorrenti alla costruzione delle nuove piste d'accesso, delle piazzole temporanee necessarie al montaggio degli aerogeneratori e degli scavi delle fondazioni.
La soluzione progettuale adottata andrà ad attuare una trasformazione d'uso delle sole aree direttamente interessate dall'area di sedime delle torri, in quanto le altre potranno conservare l'attuale funzione produttiva anche ad opere ultimate.
L'impatto in termini di occupazione dei suoli risulta essere abbastanza ridotto rispetto all'estensione superficiale complessiva, per cui sarà lieve e di breve durata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'installazione del parco comporterà una modifica non significativa dell'attuale utilizzo agricolo delle aree. La sottrazione permanente di suolo, ad impianto installato, risulterà minima rispetto all'estensione dei suoli a destinazione agricola tanto da non rappresentare una significativa riduzione della funzione ambientale e produttiva. Pertanto, l'impatto sul suolo si può considerare lieve anche se di lunga durata.
Nel momento in cui verrà dismesso il parco eolico, verranno ripristinate le condizioni ambientali iniziali esistenti nella situazione *ante operam*; tutte le piazzole e le piste annesse al parco, se non necessarie alla comunità, verranno rinverdite e/o restituite all'utilizzo agricolo. L'impatto, pertanto, può definirsi di entità lieve anche se di lunga durata.
L'area interessata dagli aerogeneratori è caratterizzata dalla presenza di arenarie tenere o cementate, quarzose, giallastre o grigio giallastre, in grossi banchi, con livelli conglomeratico-marnosi ed argilloso-siltosi, terreni attribuiti dal Selli (1962 – 1964) alla Formazione Molinara ed in particolare alla Facies Molinara s.s.
Anche per quanto riguarda il sottosuolo dell'area su cui è prevista la stazione di trasformazione 30-150 KV, esso risulta caratterizzato, come per i siti degli aerogeneratori, dalla presenza dei terreni della Formazione Molinara ed in particolare della Facies Molinara s.s.
In tutte le aree, comunque, nei primi metri di profondità e possibile rinvenire con spessore variabile da zona a zona una coltre "detritica" superficiale derivante in parte da processi eluvio-colluviali ed in parte dall'alterazione in loco (coltre di alterazione) della sottostante formazione "rocciosa" geologica. Le caratteristiche granulometriche e litologiche di quest'ultima (coltre di alterazione) appaiono intimamente legate alla litologia del substrato "madre" ed alla tipologia di eventi "erosivi" a cui quest'ultimo è stato sottoposto nel tempo. Per quanto riguarda il tracciato del cavidotto in progetto la sua porzione definibile come interna al parco attraversa aree caratterizzate, alla stregua dei siti degli aerogeneratori, da un sottosuolo dominato come substrato geologico dai terreni della Formazione Molinara ed in particolare della Facies Molinara s.s. La porzione esterna al parco attraversa lungo la sua estensione tutte le diverse formazioni presenti nel territorio in esame, dalla Formazione Molinara alla Formazione Lame.
La bassa permeabilità dei litotipi argillosi determina il flusso delle acque meteoriche per cui ritroviamo un notevole numero di aste di drenaggio.
I volumi di sterro e riporto relativo alle piazzole di montaggio rispettivi di ogni aerogeneratore viene riportato nella tabella seguente

	PIAZZOLE	
	STERRO (m^3)	RIPORTO (m^3)
M1	10107,00	10107,00
M2	6761,00	6761,00
M3	26380,00	514,00
M4	14743,00	4114,00
M5	602,00	602,00
M6	1681,00	1681,00
TOTALE	60274,00	23779,00

Misure di mitigazione
In fase di cantiere per suolo e sottosuolo - ante operam:
- riutilizzo del materiale di scavo, riducendo al minimo il trasporto in discarica;
- scavi e movimenti di terra ridotti al minimo indispensabile, riducendo al minimo possibile i fronti di scavo e le scarpate in fase di realizzazione dell'opera;
- prevedere tempestivi interventi in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti sul suolo;
- stoccaggio temporaneo del materiale in aree pianeggianti, evitando punti critici (scarpate), riducendo al minimo i tempi di permanenza del materiale;

In fase di esercizio per suolo e sottosuolo - post operam:
prevedere il ripristino e la rinaturalizzazione delle piazzole, attraverso una riduzione degli ingombri a regime delle stesse agli spazi minimi indispensabili per le operazioni di manutenzione, al fine di minimizzare la sottrazione di suolo alle attività preesistenti;

Ecosistemi naturali: Flora e Fauna
Il territorio entro cui si inserisce l'intervento è caratterizzato prevalentemente da area agricole a coltura estensiva intervallate a mosaico da isole di formazioni boschive dominate da Quercus cerris.
Distribuite in modo sparso, sono presenti piccole superfici di praterie a pascolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto **indicare se durante la fase di realizzazione dell'impianto saranno effettuati abbattimenti di piante; in caso di risposta affermativa, occorre specificare il numero e la specie degli esemplari arbustivi abbattuti e la superficie di habitat che andrà persa.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"potranno essere previsti sfalci di arbusti sparsi riconducibili alle specie Rubus sp. e Prunus sp … ad ogni modo, prima dell'inizio dei lavori sarà trasmessa, laddove necessaria, regolare istanza per il taglio alberi ai sensi del Regolamento Regionale 3/2017 in cui sarà specificato sia il numero che le specie arbustive interessate".*
Il corso del Tammarecchia attraversa il territorio del comune di Morcone e quello dei comuni di Santa Croce del Sannio, di Circello, di Castelpagano prima di affluire nel Tammaro. Il corso del fiume è circondato da una ricca vegetazione, prevalentemente coperta da foreste miste a caducifoglie; grazie alla presenza dell'acqua e della circostante vegetazione, la zona è popolata da diverse specie di uccelli quali il calandro, la cicogna bianca, il martin pescatore, l'albanella minore, il nibbio reale e la nitticora. Le acque del fiume sono invece abitate da arborelle e barbi. Seguendo il corso del fiume ci si addentra nel Bosco di Castelpagano, costituito da un'area a prevalente bosco ceduo, che interessa il comune di Castelpagano e quello di Santa Croce del Sannio. Grazie alla presenza del fiume, sono rinvenibili diverse specie di anfibi, come l'ululone a ventre giallo, la salamandra pezzata o la raganella.
Le principali interferenze tra un parco eolico e le componenti di flora e fauna presenti nell'areale di interesse sono differenti a seconda che si consideri la fase di cantiere e la fase di esercizio.
Durante la fase di cantiere vi sarà un depauperamento del suolo, della vegetazione ed un conseguente allontanamento della fauna disturbato dal rumore. In fase di esercizio, la principale interferenza è la collisione tra avifauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori.
La percentuale delle collisioni dipende dal numero di individui che si muovono nell'area, dall'orografia dell'aria, dalla disposizione degli aerogeneratori, dalla superficie di area spazzata durante la rotazione delle pale.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **valutare la potenziale influenza che la realizzazione del parco eolico avrebbe sugli ecosistemi e sui flussi migratori che caratterizzano il Fiume Tammaro e la Diga di Campolattaro.** A tale richiesta il proponente ha riferito che *"l'unica influenza individuata è riferita al rischio di collisione con specie volanti appartenenti a gruppi faunistici per i quali è descritta una certa probabilità di impatto. Si tratta di specie di uccelli e di chirotteri, ognuna delle quali è caratterizzata da una probabilità di collisione dovuta al tipo di volo, alle abitudini migratorie e alla densità del flusso migratorio".* Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazione, è stato riportato che **la presenza dell'area umida dell'invaso di Campolattaro (a meno di 5 km dal parco eolico) ha rilevanza faunistica in quanto tale area è interessata dalla presenza di avifauna svernante e migratoria; si richiede anche nell'ottica di un eventuale monitoraggio ante-operam, una raccolta di dati avifaunistici legati alle suddette fasi fenologiche.** In riscontro a tale punto il proponente rimanda allo Studio di Incidenza nel quale ha riportato le informazioni relative alla avifauna presenti nel Formlario Standard della ZSC interessata.
Ed ancora, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025), è stato chiesto di **effettuare il monitoraggio preliminare riguardo l'avifauna e i chirotteri volto all'individuazione degli impatti cumulativi delle opere da realizzarsi con le componenti (corridoi ecologici, nodi, ecc.) così come individuate dallo Schema della Rete Ecologica Regionale, definita dal PTR, con particolare attenzione per le ZPS (Zone di Protezione Speciale), SIC (Siti di Interesse Comunitario), ZSC (Zone Speciali di Conservazione), le IBA (Important Bird Areas), le Aree RAMSAR ed i valichi montani interessati dalle rotte di migrazione degli uccelli, come individuati nello stesso PTR e nel PFV.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"per sincronizzare le attività del monitoraggio con le diverse fasi biologiche delle popolazioni interessate, coerentemente con quanto previsto dalle metodologie descritte nel Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna, il monitoraggio inizierà nella primavera 2026".*

Impatti Potenziali

In fase di cantiere le interferenze tra le opere di progetto e le componenti naturalistiche (flora, fauna, ecosistemi) sono ascrivibili alla:
- frammentazione dell'area;
- aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere;
- rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere;
- degrado e perdita di habitat

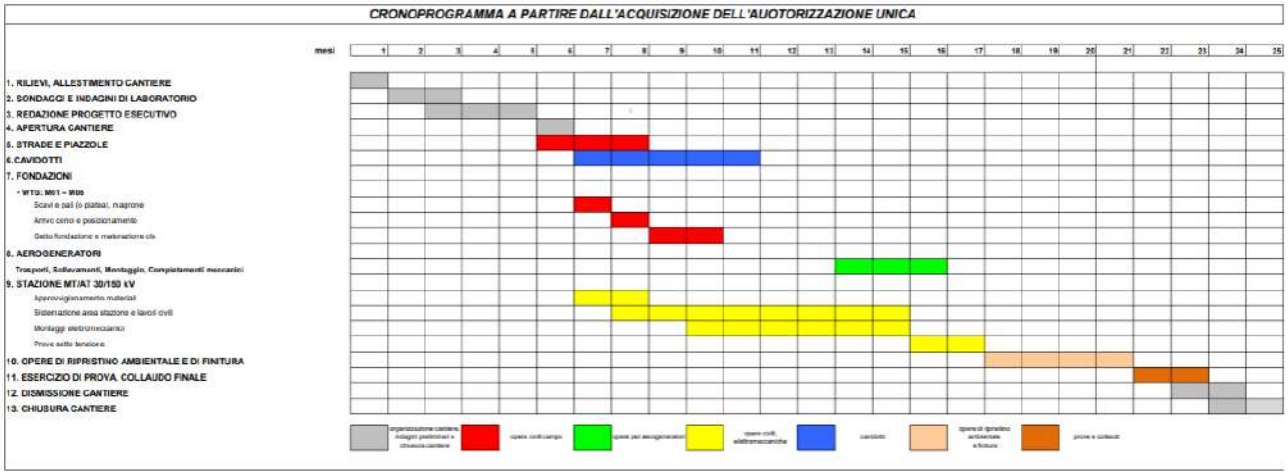
In fase di esercizio le interferenze sono ascrivibili alla:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- frammentazione dell'area;
- disturbo per rumore e rischio impatto;
- rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) Inoltre, al punto 45 della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **trasmettere un cronoprogramma di dettaglio per la realizzazione e lo svolgimento dell'attività o intervento che contenga:**

- **Durata e periodo complessivo di attuazione del progetto;**
- **Durata, periodo e modalità di svolgimento delle singole fasi di realizzazione del progetto (fasi di cantiere, di realizzazione, di esercizio, etc.).** In riscontro a tale punto il proponente ha riproposto il cronoprogramma già allegato all'istanza di seguito riportato



In tale cronoprogramma non è previsto un periodo di fermo lavori in concomitanza con il periodo di riposo vegetativo delle specie vegetali autoctone e di riproduzione delle specie animali. In occasione della prima seduta di Conferenza tenutasi in data 18.12.2025, è stata reiterata la richiesta della trasmissione di un cronoprogramma che tenesse conto di quanto sopra riportato; in fase di riscontro il proponente ha proposto di interruzione lavori nei mesi di maggio giugno. Tale proposta non è condivisibile in quanto non appare sufficiente a coprire il ciclo fenologico dell'avifauna e chirettofauna.

Paesaggio

L'impatto visivo – paesaggistico è l'impatto più significativo generato da parco eolico.

La principale alterazione del paesaggio è dovuta all'intrusione visiva, dato che gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili nel contesto territoriale in relazione alle loro caratteristiche costruttive, alla topografia e alla densità abitativa.

Le indagini effettuate per valutare l'impatto visivo sono state:

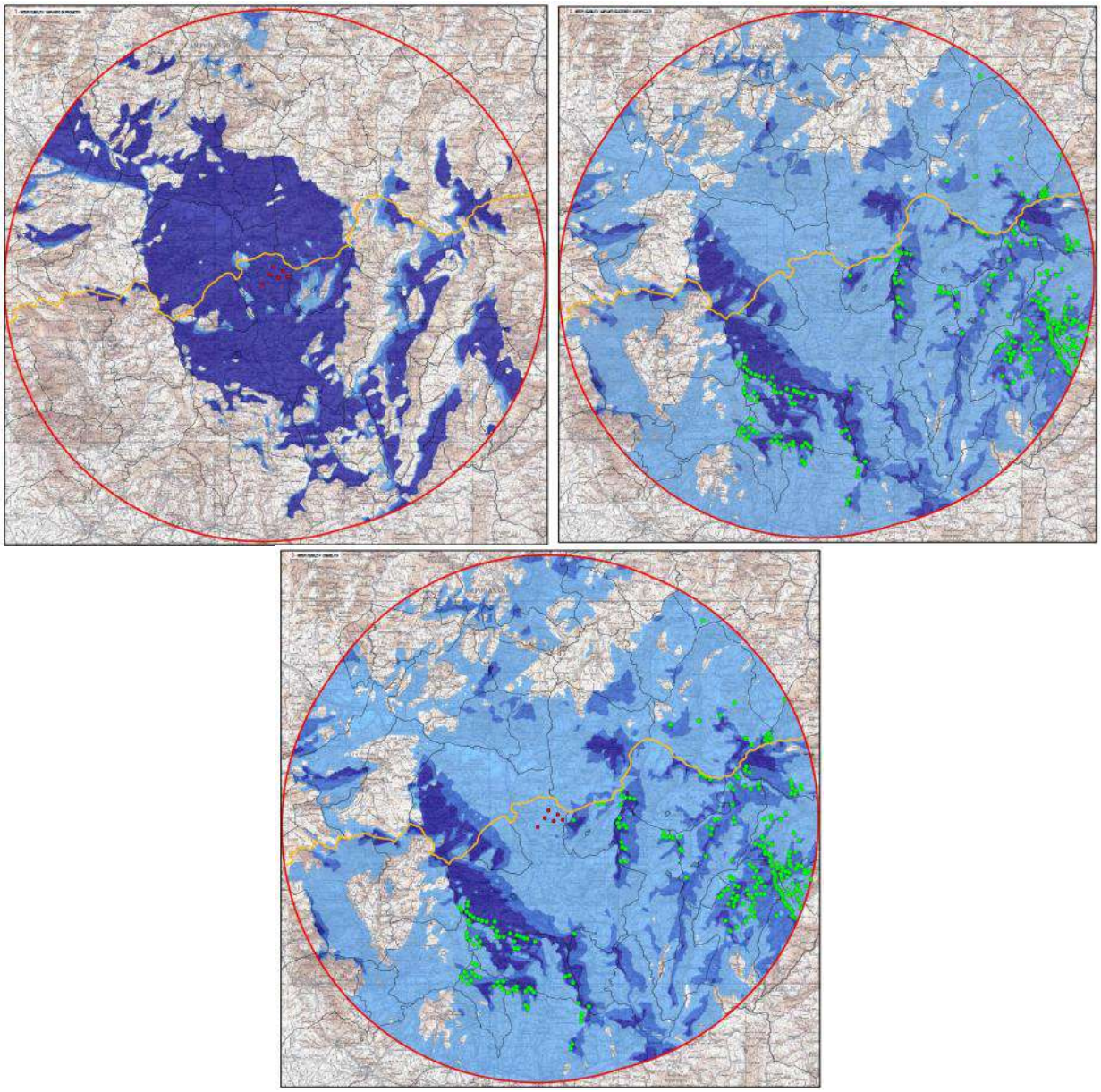
- analisi dell'intervisibilità: analisi della distribuzione nello spazio dell'intrusione visiva;
- simulazioni: foto inserimenti e immagini virtuali per simulare l'impatto visivo del parco eolico nei diversi punti del territorio.

La valutazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico viene effettuata nell'ambito di un'area di raggio pari a 10 km (Area Vasta). Per l'analisi dell'intervisibilità cumulata si è preso in considerazione un'area di raggio pari a 20 km.

Sono state redatte le carte di intervisibilità che tengono conto, rispettivamente, della presenza del solo parco eolico di progetto, della presenza dei parchi eolici già presenti all'intorno del parco eolico di progetto, sia della presenza del parco eolico di progetto e degli altri parchi eolici esistenti e/o autorizzati.

Le tre mappe sono state elaborate tenendo conto della sola orografia dei luoghi tralasciando gli ostacoli visivi presenti sul territorio (abitazioni, strutture in elevazione di ogni genere, alberature etc..) e per tale motivo risultano essere ampiamente cautelative rispetto alla reale visibilità degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Guardando la mappa d'intervisibilità relativa al solo impianto eolico di progetto, si rileva come siano presenti delle porzioni di territorio da cui risulta visibile (per le quali, si ricorda, che l'analisi d'impatto paesaggistico ha fornito un valore tra basso e medio); tuttavia, riferendosi alla mappa cumulativa, si nota come il campo di visibilità potenziale del solo impianto di progetto è totalmente assorbito nel campo di visibilità degli altri impianti esistenti. Ciò dimostra che l'iniziativa di progetto non determina un incremento dell'impatto percettivo
È stata effettuata la ricognizione dei beni culturali (art. 136 D.lgs. 42/2004) per il territorio del Comune di Morcone, Circello, Santa Croce del Sannio, Castelpagano, Sassinoro, Colle Sannita, Pontelandolfo, Campolattaro, Pietraroia, Cerreto Sannita, Sepino, Cercemaggiore, San Giuliano del Sannio, Cercepiccola, Riccia, Gildone, Mirabello Sannitico, Guardaregia. Dai beni culturali individuati sono stati effettuati fotoinserimenti che simulano l'inserimento dell'opera nel contesto territoriale interessato.
Da tali fotoinserimenti si è evinto che il parco eolico è visibile dal centro storico di Morcone, dal castello di Morcone in continuità di impianti già esistenti; lungo il percorso del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela le turbine eoliche si possono toccare tanto saranno vicine ad esso.
Per quanto riguarda la visibilità dai beni culturali ricadenti nel territorio del Comune di Campolattaro, sono visibili quattro dei sei aerogeneratori sempre in continuità con aerogeneratori esistenti.
Tutti gli aerogeneratori di progetto sono visibili dal territorio del Comune di Sassinoro, da San Giuliano del Sannio, dalla Taverna di Ciccio Buono – lungo la SP53 – nel Comune di Sepino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel territorio del Comune di Cercemaggiore gli aerogeneratori si vedono dal palazzetto ex Zappone, dal Convento di S. Maria della Libera si intravede l'aerogeneratore 4, dalla Torre Caselvatica. Analogamente, tutti gli aerogeneratori sono visibili dal centro storico di Cercepiccola.
Il parco eolico non è visibile dai beni culturali individuati nel territorio del Comune di Castelpagano, di Circello, di Colle Sannita, di Cerreto Sannita, di Pontelandolfo, di Pietraroia, di Santa Croce del Sannio, di Mirabello Sannitico.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **trasmettere fotoinserimenti effettuati dal Parco Archeologico di Sepino.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che, sulla Tav. 26.1, tra i fotoinserimenti, erano già presenti i fotoinserimenti rispetto al Parco Archeologico di Sepino – cono ottico 23 e cono ottico 24 – dai quali l'impianto non risulta visibile.
Analogamente, nella medesima richiesta di integrazioni, è stato chiesto di **effettuare l'analisi della visibilità dell'impianto in progetto lungo il percorso del Regio Tratturo.** Anche in tal caso, nella Tav. 26.1, sono riportati fotoinserimenti rispetto al percorso del Regio Tratturo quali: cono ottico n. 3 e n. 4 che, trovandosi gli aerogeneratori vicini al Regio Tratturo, permette di vederli molto grandi.

Sicurezza in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti
È stato eseguito il calcolo della gittata secondo utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021 ed ottenendo un valore di 215.05 mt. In fase di richiesta di integrazione (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **effettuare, nuovamente, il calcolo della gittata utilizzando la velocità di overspeed e riportare su opportuna cartografia in modo chiaro e leggibile le distanze dai potenziali recettori sensibili (strade asfaltate, caseggiati e qualsiasi altro tipo di recettore) in relazione alla gittata.** In fase di riscontro è stato riproposto il calcolo della gittata considerando una velocità di overspeed pari a 12.1 rpm per l'aerogeneratore V162 ed una velocità di overspeed di 12.6 rpm per l'aerogeneratore V150. Si è ottenuto un valore di 272.55 mt per l'aerogeneratore V162 ed un valore di gittata massima di 248.70 per gli aerogeneratori V150. Sono state riproposti anche gli elaborati cartografici riportanti la presenza di strade o recettori compresi in tali distanze mettendo in evidenza che nessun recettore, né strade né abitazioni, ricadono nel raggio del valore della gittata.

Shadow flickering
È stato trasmesso il calcolo del potenziale periodo di ombreggiamento a cui è sottoposto un recettore in seguito alla rotazione delle pale eoliche. Il calcolo è stato effettuato considerando il caso peggiore – rotore delle dimensioni di una sfera sempre orientato verso il recettore, il sole come un disco, l'asse del rotore allineato con il recettore e con il sole. Questa è la condizione di massima sicurezza mai verificabile vista la presenza del vento e le variazioni di velocità della turbina in una giornata. Vengono presi a riferimento, quali numero di ore ottimali di ombreggiamento, n. 50 ore/anno.
Il calcolo è stato effettuato con riferimento a recettori presenti entro una distanza di 1 km da ogni aerogeneratore. Alla base del calcolo sono state poste le seguenti condizioni: cielo chiaro e limpido, turbine sempre in rotazione, rotore delle turbine rivolto sempre verso il recettore, assenza di qualsiasi tipo di ostacolo, asse del rotore allineato con il sole.
Da tale calcolo è derivato che solo 7 recettori non subiscono il fenomeno di ombreggiamento, su 12 recettori si registrano un numero di ore inferiore alle 50 ore/anno mentre su 18 recettori si registrano valori superiori alle 50 ore/anno. Andando ad applicare le condizioni di eliofania locale, cioè il reale numero di ore in cui il cielo è sgombro da nubi, i valori ottenuti nel worst case si abbattono del 66%, pertanto, solo 4 recettori (R3, R5, R6, R26) risentono di un numero di ore di ombreggiamento all'anno superiori alle 50 ore/anno. Nello specifico, il recettore R26 è catastalmente individuato come tipo C per cui non è frequentato costantemente, i recettori R3, R5 ed R6 sono pollai senza finestre. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **integrare la relazione di shadow flickering considerando gli effetti cumulativi degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati con gli aerogeneratori di progetto i cui effetti potenzialmente vanno ad aumentare l'impatto sui recettori individuali e sulla viabilità esistente.** Per poter riscontrare tale punto il proponente ha preso in considerazione gli impianti esistenti nel raggio di 1 km dagli aerogeneratori di progetto. In tale raggio, a 900 mt, ricade una sola turbina afferente ad un impianto realizzato dalla stessa Cogein Energy srl, ricadente nel territorio di Santa Croce del Sannio, modello Vestas 90 di potenza 1 MW con diametro di 45 mt. ed altezza complessiva di 125 mt. L'effetto cumulo si risentirà solo sul recettore R8 catastalmente individuato come fabbricato ad uso industriale (D07) con presenza di macchinari per il quale non è prevista frequentazione antropica. Di tutti i recettori presi a riferimento – in numero di 40 – sono state redatte le relative monografie in riscontro a quanto richiesto al punto 22 della richiesta di integrazioni (prot. reg. 68691 del 11.02.2025). Con riferimento al recettore R8, durante la prima seduta di Conferenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.12.2025, è stato chiesto di chiarire l'affermazione *"Il ricettore R8 … afferisce alla categoria catastale D07, ovvero un fabbricato ad uso industriale con presenza di macchinari e attrezzature dedicate. Non è prevista, quindi, frequentazione antropica del ricettore che possa essere esposta al fenomeno di ombreggiamento", laddove solitamente tali edifici sono operati stabilmente da recettori umani".* In fase di riscontro il proponente ha chiarito che il ricettore R8 corrisponde a un pollaio (che peraltro risulta essere in dismissione), pertanto, afferisce alla destinazione d'uso individuata con codifica 1705 "Altri immobili realizzati per le specifiche esigenze di una attività industriale". Tale tipologia di fabbricato non è dotata di finestre, pertanto, a prescindere dal tasso di frequentazione umana, non è suscettibile di subire effetti di ombreggiamento dall'esercizio dell'impianto in progetto. Oltretutto, il contributo all'ombreggiamento dell'impianto di progetto è di sole 10 ore/anno (cf. ELAB.8, Tab.4), le restanti 56 ore/anno (che completano le 66 ore/anno complessive nello scenario cumulativo) sono dovute alla presenza dell'impianto esistente; come rappresentato nelle schede di censimento allegate all'ELAB.8, in direzione del suddetto impianto esistente, il ricettore R8 non presenta aperture finestrate, a conferma di quanto sopra detto.

Impatto acustico

Nella documentazione allegata all'istanza lo studio di impatto acustico era assente per cui, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **redigere lo studio di impatto acustico ai sensi del D.M. 01.06.2022 tenendo anche conto degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati.**

È stato trasmesso uno studio di impatto acustico redatto ai sensi del DM 01.06.2022. In tale studio si riferisce di misure fonometriche condotte nel mese di Aprile 2024 con velocità del vento non superiore ai 5 m/s presso n. 4 postazioni di misura P1, P2, P3, P4 per n. 7 giorni ed individuazione dei recettori entro un raggio di 1.5 km dagli aerogeneratori. In tal modo sono stati considerati recettori presenti anche nel territorio del Comune di Colle Sannita, di Sepino e di Cercemaggiore.

L'incidenza acustica ambientale dovuta al funzionamento degli aerogeneratori è stata condotta sia in fase diurna che notturna.

Il Comune di Morcone è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica nel quale l'area interessata dagli aerogeneratori è inserita in parte in Classe III Aree di tipo misto e, in parte, in Classe II Aree prevalentemente residenziali per le quali i valori di emissione acustica sono, rispettivamente, per la Classe III 55dB(A) in fase diurna e 45 dB(A) in fase notturna mentre, per la Classe II 50 dB(A) diurna e 40 dB(A) notturna. Per quanto riguarda i limiti di immissione acustica per la Classe III sono 60 dB(A) in fase diurna e 50 dB(A) in fase notturna mentre, in Classe II avremo 55 dB(A) in fase diurna e 45 dB(A) notturna.

Per i recettori ricadenti nel territorio del Comune di Santacroce del Sannio sono stati utilizzati i limiti della Classe III, mentre, per i recettori ricadenti nel territorio dei Comuni di Sepino e Cercemaggiore, essendo questi sprovvisti di Piano di Zonizzazione Acustica, sono stati presi a riferimento i valori dettati dal DPCM del 01.03.1991 per tutto il territorio comunale pari a 70 dB(A) in fase diurna e 60 dB(A) in fase notturna.

È stata effettuata la campagna di misure ante operam per calcolare il valore del rumore residuo presente prima dell'installazione degli aerogeneratori di progetto; a tale valore del rumore residuo dovrà essere aggiunto il rumore determinato in fase previsionale.

Sono stati individuati n. 98 recettori rappresentati da fabbricati rurali ed edifici ad uso abitativo. I dati acustici rilevati sono stati depurati dal rumore prodotto dal passaggio del traffico veicolare. Il valore più alto misurato nella postazione P1, in fase diurna, è stato di 47 dB(A) e in fase notturna 43 dB(A); presso la postazione P2 il valore più alto misurato in fase diurna è stato di 44.8 dB(A) mentre, in fase notturna, è stato di 41 dB(A); nella postazione P3 è stato misurato il valore di 45.7 dB(A) in fase diurna e 42.1 dB(A) in fase notturna; presso la postazione P4 si è registrato il valore massimo di 54 dB(A) in fase diurna e 42.1 dB(A) in fase notturna.

Da tale studio è risultato che *"le principali sorgenti di rumore sono riconducibili all'avifauna in canto, al fruscio delle piante e all'attività antropica in genere".*

Nel calcolo del rumore residuo è stato considerato anche il rumore derivante dagli aerogeneratori esistenti.

Per la valutazione del rumore in fase di cantiere il proponente si è riferito ai valori di emissione acustica dei mezzi d'opera dalla banca dati del CPT di Torino ed ipotizzando che la fase di cantiere sia quella a massima emissione sonora. L'emissione massima è di 87.9 dB(A) misurata a partire dall'asse centrale del cavidotto e allargandosi fino a definire una fascia di 500 mt. a destra e a sinistra del cavidotto.

Al limite di tale area il valore di emissione acustica misurato è pari a 34 dB(A). All'interno di tale fascia ci sono recettori per i quali viene superato il limite massimo di immissione acustica. Per tale motivo sono state proposte misure di mitigazione:

l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nei soli giorni feriali e non sono previsti lavori negli orari di riposo e nel periodo notturno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non saranno utilizzate attrezzature/macchinari con modifiche tali da comportare una maggiore emissione di rumore;
- gli eventuali impianti fissi saranno opportunamente collocati nel cantiere in modo da risultare distanti dai ricettori più vicini individuati;
- si provvederà alla disattivazione di qualsiasi attrezzature/macchinario quando non necessario alla esecuzione dei lavori e si adotterà ogni accorgimento per contenere la rumorosità;
- all'occorrenza, potranno prevedersi interventi "attivi" con l'impiago di barriere fonoassorbenti da sistemare, provvisoriamente, in prossimità delle sorgenti più rumorose, nelle fasi più rumorose o ai confini del cantiere.

Verrà comunque richiesta la deroga al Comune ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Impatto elettromagnetico

È stato effettuato un apposito studio di impatto elettromagnetico che ha interessato i campi elettromagnetici derivanti dalle torri eoliche, dalle diverse tipologie di cavidotto e dalla stazione.

Da tale studio è risultato che:

- il valore dell'intensità del campo elettromagnetico per le torri eoliche ad una distanza di 5.5 mt. è inferiore a 3μT valore limite stabilito dalla normativa;
- il valore dell'intensità del campo elettromagnetico per il cavidotto che collega le torri eoliche non viene calcolato in quanto cordato in alluminio ad elica rientrante nei casi di esclusione;
- il valore dell'intensità del campo elettromagnetico delle sbarre nell'edificio quadro della stazione è pari a 3μT ad una distanza di 10 mt. dalla stazione;
- il valore dell'intensità del campo elettromagnetico del sistema a 150 kV della stazione produttore è inferiore ai 3μT alla distanza di 15 mt;
- il valore dell'intensità del campo elettromagnetico del cavidotto interrato a150 kV da 400 mmq in alluminio che collega la stazione elettrica di smistamento Terna a 150 kV di Morcone assume il valore di 3μT alla distanza di 2.8 mt. di distanza dall'elettrodotto

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **verificare anche la presenza di possibili interferenze con i campi magnetici di cavidotti afferenti ad altri parchi eolici, che potrebbero creare effetto cumulativo con il cavidotto di progetto e definire aree di rispetto delle cabine e definire contromisure e vincoli per evitare esposizioni prolungate o temporanee di persone che possono recare danni alla loro salute (anche per personale addetto alla gestione o all'agricoltura etc.).** In fase di riscontro è stata trasmessa la Tav. 37 sulla quale sono stati riportati i tracciati dei cavidotti del parco eolico di progetto e di altri parchi eolici già esistenti quali: Energy Total Capital Morcone, Renexia, Cogein Sannio, Italbilding, Renewables Italia ID 7631, Cogein Energy srl ID 7311, Cogein Energy srl – CUP 9573 che, al momento della presentazione della istanza de quo era in Conferenza dei Servizi conclusasi con l'eliminazione dal progetto di n. 4 aerogeneratori su 6. Tali cavidotti non si sovrappongono eccetto che in prossimità del punto di consegna, la stazione Terna, che *"assorbe i campi magnetici dei cavidotti ... e dai trasformatori delle stazioni utente presenti nell'immediato intorno*". I parallelismi individuati sono relativi al cavidotto MT che, per proprie caratteristiche tecniche (cavo cordato ad elica in alluminio), ai sensi del par. 3.2 dell'allegato al DM 29/05/2008, non richiede il calcolo delle fasce di rispetto (DPA), poiché in tutti questi casi dette fasce hanno ampiezza ridotta, inferiori alle distanze previste dal Decreto interministeriale n. 449/88 e dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16 gennaio 1991". Pertanto, per le linee MT che presentano parallelismi, è da escludersi l'insorgenza di campi elettromagnetici; di conseguenza, è da escludere anche l'impatto cumulo associato.

Produzione dei rifiuti

Nella documentazione allegata all'istanza il proponente ha effettuato una differenziazione tra i rifiuti prodotti in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione. In fase di cantiere è possibile ritrovare rifiuti rientranti nelle seguenti tabelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE		
CODICE CER	**SOTTOCATEGORIA**	**DENOMINAZIONE**
17 01 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	cemento
17 02 01	legno, vetro e plastica	Legno
17 02 03		plastica
17 04 01	metalli (incluse le loro leghe)	rame, bronzo, ottone
17 04 02		alluminio
17 04 05		ferro e acciaio
17 04 11		cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 04	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
CODICE CER	**SOTTOCATEGORIA**	**DENOMINAZIONE**
15 01 01	Imballaggi	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02		Imballaggi in plastica
15 01 03		Imballaggi in plastica
15 02 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 03		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
02 01 04	Rifiuti di plastica	Tubi per irrigazione, manichette deteriorate

Nella seguente tabella viene indicato, per ogni tipologia di rifiuto, quale sia la sua destinazione finale

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	MODALITÀ DI CONFERIMENTO, RECUPERO
Terre e rocce da scavo	Si prevede di utilizzare il materiale scavato nello stesso sito di produzione previa opportuna analisi per verificare l'assenza di contaminazione. Gli esuberi verranno conferiti presso discarica.
Inerti	La massicciata derivante dalle operazioni di dimissione delle aree temporanee di cantiere e degli slarghi stradali verrà utilizzata, per ricaricare le strade e piazzole in fase di esercizio. Le quantità eccedenti verranno conferiti a discarica.
Imballaggi	In conformità a quanto stabilito al Titolo II della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nella gestione degli imballaggi devono essere perseguiti gli obiettivi di "riciclaggio e recupero", prevedendo lo smaltimento in discarica solo nel caso in cui tali obiettivi non possono essere perseguiti.
Materiale plastico	Il materiale plastico va destinato preferibilmente al riciclaggio. Lo smaltimento in discarica andrà previsto solo nei casi in cui non sussisteranno i presupposti per poter perseguire tale obiettivo.
Sfridi	Gli sfridi di diversa origine andranno sempre conferiti presso discarica autorizzata ad eccezione degli sfidi di conduttori in rame che potranno essere sottoposti a riutilizzo o riciclaggio.
Rifiuti pericolosi	I gli eventuali rifiuti pericolosi, contrassegnati dall'asterisco (*) vanno smaltiti presso discarica autorizzata preposta alla raccolta di rifiuti pericolosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante la fase di esercizio non si produrranno rifiuti ma possono rinvenirsi i prodotti derivanti dalla manutenzione degli aerogeneratori e delle varie parti dell'impianto quali oliatura degli ingranaggi, degli organi meccanici ed in movimento, lubrificazione del motore, ecc. Durante queste operazione può esserci sversamento accidentale degli oli. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **indicare le modalità di trattamento e smaltimento degli olii derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico.** A tal proposito, in fase di riscontro, il proponente ha riferito che si procederà con l'asportazione del liquido sversato, tramite pompe nel caso il quantitativo di olio sversato sia notevole oppure, nel caso di piccole quantità, mediante l'utilizzo di kit assorbenti. Dopo la rimozione dell'olio si procederà con l'esecuzione di verifiche analitiche volte ad escludere la contaminazione del suolo ai sensi della Colonna B di Tab. 1 dell'All. 5 alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006. In fase di dismissione si procederà con lo smantellamento dell'aerogeneratore in tutte le sue parti che verranno smaltiti ognuno per la propria parte secondo normativa.
Le informazioni riportate nel presente paragrafo rispondono anche a quanto richiesto al punto 37 della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025).

Impatto cumulativo
È stata condotta la valutazione dell'impatto cumulativo sulle visuali paesaggistiche. Per quanto concerne la valutazione degli impatti cumulativi dal punto di vista paesaggistico si ricorda che sono state redatte le carte di intervisibilità del solo impianto di progetto e dell'impianto di progetto cumulato con gli impianti di altri parchi eolici già esistenti e/o autorizzati. Sono stati tenuti in considerazione gli impianti esistenti e/o autorizzati presenti in un raggio di 5 km dal sito di intervento.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 69681 del 11.02.2025) è stato chiesto di **ubicare sulla Tav. 14 i parchi eolici ricadenti nel territorio della Regione Molise.** Tale richiesta è stata reiterata in occasione della prima seduta di Conferenza tenutasi in data 18.12.2025. In fase di riscontro il proponente ha riferito che i procedimenti che interessano il comune di Riccia sono localizzati al di fuori dell'area contermine del progetto della scrivente (>10 Km). Dall'analisi del database del MASE non risultano in corso procedimenti di VIA che interessano il comune di San Giuliano del Sannio. La procedura di cui al CP 5786 è relativa a una istanza di Valutazione Preliminare (art.6 c.9) che ha avuto esito negativo e infatti risulta, da portale MASE ed è stata archiviata.
Inoltre, sempre nella medesima richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **riportare, su idonea cartografia, le distanze (3D – 5D) tra gli aerogeneratori di progetto e gli aerogeneratori esistenti all'intorno di esso.** A tal proposito è stata trasmessa la Tav. 35 sulla quale sono riportati gli aerogeneratori di progetto e dalla quale si evince che sia nella distanza di 486 mt (3D) nella direzione non prevalente del vento che nella distanza di 810 mt. (5D) nella direzione prevalente del vento non si evince la presenza di altri aerogeneratori.
Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni, è stato chiesto di **valutare il rischio collisione e l'effetto barriera tenendo conto dell'interdistanza intercorrente, in un adeguato intorno del progetto in esame (buffer di 5 km), tra gli aerogeneratori in progetto e/o gli aerogeneratori in iter autorizzativo, in via di realizzazione e/o in esercizio e, di conseguenza, valutare lo spazio utile per la fauna in volo (ortogonale e parallelo alle linee di minima distanza tra gli aerogeneratori).** A tale richiesta il proponente ha così riferito *"data la posizione marginale dell'impianto rispetto ai siti Natura 2000, la mancanza di popolazioni nidificanti e la bassa vulnerabilità specie-specifica, non si determinerà incidenza significativa per la maggior parte delle specie considerate. Tuttavia, sono state individuate alcune specie di uccelli, per lo più migratori, che spostandosi da una ZPS all'altra o durante i voli migratori, potrebbero entrare in collisione con gli aerogeneratori. I parametri considerati per valutare il rischio di collisione portano a prevedere una bassa o nulla significatività dell'incidenza, ossia un'incidenza tale da non compromettere l'integrità dei siti e gli obiettivi di conservazione generici e di mantenere lo stato di conservazione di tali popolazioni. L'adozione di opportune misure di mitigazione in fase di esercizio, inoltre, potrà ulteriormente ridurre l'incidenza dell'impianto sull'integrità dei siti Natura 2000, fino ad annullarla completamente".* E' stato calcolato lo spazio utile tra gli aerogeneratori di progetto e gli aerogeneratori esistenti necessario al passaggio della fauna in volo. Tali distanze, ortogonali e parallele alle linee di congiunzione delle turbine, sono comprese tra i 493 ed i 636 mt.

Alternative progettuali
Nella documentazione allegata all'istanza non era presente la valutazione delle alternative di progetto. Per tale motivo, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025), è stato chiesto di **fornire la relazione con cui sono state esaminate le alternative al progetto, inclusa l'alternativa zero, esponendo le**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragioni, non economiche ma relative agli impatti, che hanno condotto alla scelta progettuale presentata. In particolare le alternative rispetto ad altre fonti rinnovabili e l'alternativa rispetto ai vari tipi di impianti eolici (numero di aerogeneratori, numero di pale e dimensioni a parità di energia totale prodotta, si richiede anche di fornire una tabella di sintesi con i pro e contro), in particolare si richiede di argomentare sulla scelta del tipo di aerogeneratore tra le varie possibilità tecnologiche in funzione delle caratteristiche che impattano sulle componenti da esaminare quali (paesaggio, impatto acustico). Quale riscontro a tale punto è stato trasmesso l'elab. 30 nel quale il proponente mette a confronto il progetto di parco eolico presentato con un impianto fotovoltaico che, per poter sprigionare la stessa potenza del parco eolico, andrebbe ad occupare una superficie di 30 ha circa 13 volte superiore alla superficie occupata dall'impianto di progetto pari a 23.426 mq. Analogamente, l'utilizzo di aerogeneratori più piccoli – diametro del rotore compreso tra i 3 ed i 25 mt. ed altezza al mozzo compresa tra i 10 ed i 35 mt – vedrebbe il coinvolgimento di 150 aerogeneratori per poter sprigionare la medesima potenza del parco eolico in progetto; non era pensabile utilizzare macchina di media taglia – diametro del rotore compreso tra i 30 e 100 mt ed altezza al mozzo compreso tra 40 e 80 mt - in quanto dovrebbero essere utilizzati 30 aerogeneratori al fine di sprigionare la potenza di 30 MW quale quello dell'impianto di progetto. In entrambi i casi su indicati ci sarebbe un maggior impatto visivo, paesaggistico, maggior rumore.

Piano di monitoraggio

È stato proposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per le componenti aria, ambiente idrico, paesaggio, suolo e sottosuolo, fauna (chirotteri e avifauna).

Aria

In fase di cantiere

- controllo periodico giornaliero del transito dei mezzi, del materiale trasportato e del materiale accumulato (terre da scavo);

Parametri di controllo:

- verifica visiva delle caratteristiche delle strade utilizzate per il trasporto
- controllo dello stato di manutenzione degli pneumatici dei mezzi che trasportano e spostano il materiale in sito;
- verifica dei cumuli di materiale temporaneo stoccato e delle condizioni meteo (raffiche di vento, umidità dell'aria, etc..);

Ambiente idrico

In fase di cantiere

- controllo periodico giornaliero e/o settimanale visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo e controllo delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii o lubrificanti, controllando eventuali perdite;
- controllo periodico giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazione superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione);

In fase di esercizio

- controllo visivo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali a cadenza mensile o trimestrale per il primo anno di attività, poi semestrale negli anni successivi (con possibilità di controlli a seguito di particolari eventi di forte intensità):

Suolo e sottosuolo

In fase di cantiere

- controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo terre e rocce da scavo durante le fasi di lavorazione salienti;
- prevedere lo stoccaggio del materiale di scavo in aree stabili e verificare che lo stoccaggio avvenga sulle stesse; inoltre, verificare in fase di lavorazione che il materiale sia depositato in cumuli con altezze non superiori a 1,5 m e con pendenze non superiori al relativo angolo di attrito;
- verificare il rispetto le tempistiche relative alla permanenza dei cumuli di terra;
- al termine delle lavorazioni, verificare che siano stati effettuati tutti i ripristini e gli eventuali interventi di stabilizzazione dei versanti e di limitazione dei fenomeni d'erosione, prediligendo interventi di ingegneria naturalistica come previsti nello studio d'impatto ambientale;
- verificare al termine dei lavori che eventuale materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto ed alle variazioni di volta in volta apportate allo stesso;

In fase di esercizio

- verificare l'instaurarsi di fenomeni d'erosione annualmente e a seguito di forti eventi meteorici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verificare con cadenza annuale gli interventi di ingegneria naturalistica eventualmente realizzati per garantire la stabilità dei versanti e limitare i fenomeni di erosione, prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione in caso di evidenti dissesti.

Paesaggio

Il monitoraggio in fase ante operam è già stato realizzato ed ha lo scopo di fornire un quadro delle condizioni iniziali attraverso:

- la caratterizzazione ambientale dell'intero territorio di indagine;
- la caratterizzazione storico - urbanistica.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, sono state eseguite le seguenti attività:

- indagini preliminari, consistenti nella realizzazione delle indagini conoscitive;
- indagini in campo

Durante i sopralluoghi sono state effettuate, inoltre, le riprese fotografiche dai "punti di vista" reputati rappresentativi.

Monitoraggio in corso d'opera

Il monitoraggio in corso d'opera ha lo scopo di consentire la verifica del rispetto delle indicazioni progettuali inerenti alle attività di costruzione ed al corretto inserimento dell'opera. Tutte le variazioni riconducibili alle attività di cantierizzazione e costruzione dell'opera che intervengano in questa fase dovranno essere valutate e, per ognuna di esse, andrà verificato che l'impatto sia di natura temporanea. Durante la fase di esercizio (in corso d'opera), il numero complessivo e la distribuzione dei punti di monitoraggio potranno subire modifiche (aggiunte e/o eliminazioni, rilocalizzazioni).

Le attività di monitoraggio in campo verranno svolte una volta ed i risultati del monitoraggio saranno valutati e restituiti nell'ambito di un rapporto finale.

Monitoraggio post operam

Il monitoraggio post operam avrà l'obiettivo specifico di controllare la corretta esecuzione degli interventi di ripristino e inserimento paesaggistico, attraverso la verifica del conseguimento degli obiettivi paesaggistici e naturalistici prefissati in fase progettuale.

Avifauna

Viene proposto un monitoraggio ante operam la cui esecuzione, all'attualità, non è stata effettuato.

Il monitoraggio prevedeva quanto riportato nella seguente tabella

Attività	Metodologia	Strumentazione	Periodo	N°giornate
Uccelli nidificanti - **passeriformi**	**Transetti lineari, Punti d'ascolto**	Cartografia, schede di campo	**15 marzo - 30 giugno**	13 giorni
Uccelli nidificanti - **rapaci diurni**	**Visual count Transetti lineari**	Binocolo (8-10x40 o maggiore), Cannocchiale (20-60x70 o maggiore), Cavalletto e Fotocamera digitale (min 70-300mm) Cartografia, schede di campo	**1 maggio - 30 giugno**	9 giorni
Uccelli nidificanti - **rapaci notturni**	**Playback**	Amplificatore, Cartografia, schede di campo	**Marzo 15 maggio - 15 giugno**	2 giorni
Migrazione	**Visual count**	Binocolo (8-10x40 o maggiore), Cannocchiale (20-60x70 o maggiore), Cavalletto e Fotocamera digitale (min 70-300mm) Cartografia, schede di campo	**15 marzo – 10 novembre**	24 giorni
Ricerca carcasse	**Transetti lineari**	GPS, fotocamera, Cartografia, schede di campo	**Tutto l'anno**	24 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal proposito, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato riportato **nell'elab. 13 titolato "Monitoraggio preliminare" viene riferito che la Cogein avrebbe richiesto ad un "Istituto" non meglio individuato di "effettuare un monitoraggio dell'avifauna e dei chirotteri nell'area di influenza del progetto di installazione di un impianto eolico in comune di Morcone". Riferire se tale monitoraggio è stato effettuato e dove è possibile reperire i risultati.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che *"i dati riportati derivano dal database dell'Istituto di Gestione della Fauna, in cui "sono compresi sia rilievi effettuati durante perlustrazioni casuali sul territorio, nelle diverse stagioni dell'anno, sia rilievi quantitativi con il metodo delle stazioni puntiformi e conteggio degli animali ascoltati o visti (secondo il taxon considerato)".*

Nella medesima richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato chiesto di **riportare, in formato tabellare, le azioni che si intendono attuare ai fini del monitoraggio delle componenti ambientali, la metodologia usata per eseguire il monitoraggio e la frequenza del monitoraggio.** Nel riscontrare tale punto il proponente ha trasmesso, nuovamente, l'elab. 14, nel quale è stata inserita la presente tabella

Componente	Azioni e metodologie di monitoraggio		
	Fase ante operam / Fase di cantiere	*Fase di esercizio*	*Fase post operam / Fase di dismissione*
Atmosfera e clima	Controllo periodico giornaliero del transito dei mezzi, del materiale trasportato e del materiale accumulato. Parametri di controllo: • Verifica visiva delle caratteristiche delle strade utilizzate per il trasporto; • Controllo dello stato di manutenzione degli pneumatici dei mezzi che trasportano e spostano il materiale in sito; • Verifica dei cumuli di materiale temporaneo stoccato e delle condizioni meteo (raffiche di vento, umidità dell'aria, etc..). **Frequenza**: Giornaliera	Nessun impatto sulla componente. Nessuna attività di monitoraggio prevista.	Le attività di monitoraggio e la relativa frequenze sono le stesse della fase di cantiere.
Ambiente idrico	• Controllo periodico giornaliero e/o settimanale visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo e controllo delle apparecchiature che potrebbero rilasciare oli o lubrificanti, controllando eventuali perdite; • Controllo periodico giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazione superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione); **Frequenza**: Giornaliera e/o settimanale	• Controllo visivo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali **Frequenza**: Mensile o trimestrale fino al 1° anno Semestrale negli anni successivi	Le attività di monitoraggio e la relativa frequenze sono le stesse della fase di cantiere.
Suolo e Sottosuolo	• Controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo terre e rocce da scavo durante le fasi di lavorazione salienti; • Preredere lo stoccaggio del materiale di scavo in aree stabili e verificare che lo stoccaggio avvenga sulle stesse; • Verificare in fase di lavorazione che il materiale sia depositate in cumuli con pendenze non superiori al relativo angolo di attrito; • Verificare il rispetto le tempistiche relative alla permanenza dei cumuli di terra; Al termine delle lavorazioni, verificare che siano stati effettuati tutti i ripristini e gli eventuali interventi di stabilizzazione dei versanti e di limitazione dei fenomeni d'erosione, prediligendo interventi di ingegneria naturalistica come previsti nello studio d'impatto ambientale **Frequenza**: In continuo per tutta la durata del cantiere	• Verificare l'instaurarsi di fenomeni d'erosione annualmente e a seguito di forti eventi meteorici; • Verificare con cadenza annuale gli interventi di ingegneria naturalistica eventualmente realizzati per garantire la stabilità dei versanti e limitare i fenomeni di erosione, prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione in caso di evidenti dissesti. **Frequenza**: annuale	Le attività di monitoraggio e la relativa frequenze sono le stesse della fase di cantiere.
Paesaggio	Verifica e descrizione delle condizioni iniziali attraverso: • La caratterizzazione ambientale dell'intero territorio di indagine; • La caratterizzazione storico - urbanistica. Per il raggiungimento di tali obiettivi, sono state eseguite le seguenti attività: • Indagini preliminari, consistenti nella realizzazione delle indagini conoscitive; • Indagini in campo; • Produzione di cartografie e analisi della visibilità; • Produzione di fotosimulazioni, che consentono di prevedere quale sarà l'impatto paesaggistico simulato. **Frequenza**: Già realizzato	Verifica del rispetto delle indicazioni progettuali inerenti alle attività di costruzione ed al corretto inserimento dell'opera. **Frequenza**: 1 valutazione durante la vita utile	Controllare la corretta esecuzione degli interventi di ripristino e inserimento paesaggistico, attraverso la verifica del conseguimento degli obiettivi paesaggistici e naturalistici prefissati in fase progettuale. **Frequenza**: In continuo durante il cantiere di dismissione
Fauna e Avifauna	**MONITORAGGIO PRELIMINARE:** *Attività* / *Periodo di rilevamento (Già effettuato)*: Uccelli — Novembre 2022 - Ottobre 2023; Chirotteri — Maggio 2023 - Ottobre 2023 **MONITORAGGIO ANTE OPERAM:** Attività / Periodo di relvamento: Siti riproduttivi di rapaci — Almeno 4 giornate di campo con periodi di campionamento da Febbraio a Giugno 2026 Passeriformi e rapaci nidificanti — Punti di rilevamento visitati per 3 sessioni mattutine e 2 sessioni pomeridiane da Maggio a Luglio 2026 Uccelli migratori diurni — 24 sessioni di osservazione dal 15 Marzo al 10 Novmbre 2026. Almeno 4 sessioni andranno svolte tra il 16 ottobre ed il 6 Novembre Uccelli notturni nidificanti — Almeno due sessioni un a Marzo 2026 e una tra il 15 Maggio ed il 15 Giugno 2026 Chirotteri — Una uscita ogni 12 giorni da Marzo ad Ottobre 2026	Le operazioni di monitoraggio in fase di esercizio riprendono parzialmente quelle preliminari e hanno lo scopo di confermarne i risultati e verificare quanto rilevato nello Studio di Incidenza. Attività / Periodo di relvamento: Siti riproduttivi di rapaci — Almeno 4 giornate di campo con periodi di campionamento da Febbraio a Giugno 2026 Passeriformi e rapaci nidificanti — Punti di rilevamento visitati per 3 sessioni mattutine e 2 sessioni pomeridiane da Maggio a Luglio 2026 Uccelli migratori diurni — 24 sessioni di osservazione dal 15 Marzo al 10 Novmbre 2026. Almeno 4 sessioni andranno svolte tra il 16 ottobre ed il 6 Novembre Uccelli notturni nidificanti — Almeno due sessioni un a Marzo 2026 e una tra il 15 Maggio ed il 15 Giugno 2026 Chirotteri (se necessario) — Una uscita ogni 12 giorni da Marzo ad Ottobre 2026 Ricerca carcasse — Diversi periodi durante il corso dell'anno	Non previsto
Rumori e vibrazioni	Rilivi per la determinazione del Rumore Residuo Lr eseguiti in conformità alle indicazione previste dal D.M. 1/06/2022 in quattro postazioni P1,P2,P3,P4 all'interno dell'area vasta determinata in base all'art.2 del D.M. 1/06/2022 (1,5 km). Per la fase di cantiere in relazione alla posa in opera del cavidotto l'area vasta è individuata in 500 m per ogni lato **Frequenza:** Rilievi eseguiti, per ogni postazione, in 7 giorni consecutivi del mese di Aprile 2024. Effettuati in continuo per i periodi ri riferimento notturno (22:00 - 6:00) e diurn (6:00 - 22:00)	Campagna di rilievi eseguiti con le stesse metologie della fase ante operam atta a: verificare i parametri di riferimento e confrontarli con quelli della campagna previsionale. Verifica dell'efficacia degli iunterventi di mitigazione previsti. **Frequenza**: medesima della campagna previsionale ante operam	Sono previste le stesse attività messe in campo durante la fase di cantiere delle attività di costruzione

Sempre a proposito del monitoraggio ante operam, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025), è stato riportato che **considerato che l'impianto in valutazione, anche se all'esterno di aree**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZPS, è posizionato, centralmente rispetto a 4 aree ZPS in cui sono state individuate alcune specie di uccelli migratori che spostandosi da una ZPS all'altra o durante i voli migratori, potrebbero entrare in collisione con gli aerogeneratori; valutato, inoltre, il posizionamento degli aerogeneratori (aerogeneratore M1, M3, M5, M6) attiguo ad aree boscate, dove alcune specie, particolarmente in periodo riproduttivo e durante le migrazioni potrebbero sostare per nutrirsi nelle aree a vegetazione rada, si ritiene che per la valutazione del rischio collisione e una corretta previsione della significatività dell'incidenza sia necessario un monitoraggio ante operam al fine di verificare la presenza e consistenza dell'avifauna nel territorio di progetto. Si chiede pertanto di effettuare il monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto, prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne, mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante la stagione primaverile ed autunnale. Le metodologie di monitoraggio da utilizzarsi dovranno essere conformi al Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna elaborato dall'ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), dall'Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, da Legambiente con la collaborazione dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Per i chirotteri dovranno essere implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS" e forniti i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR. Anche in riscontro a tale richiesta il proponente ha ribadito che esso verrà effettuato nell'anno 2026 causa sincronia con il periodo di migrazione primaverile degli uccelli e l'arrivo delle popolazioni di chirotteri da sottoporre a indagine.
Ed ancora, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) è stato riportato che **il proponente al paragrafo "6.1 Misure di mitigazione" dell'Elaborato 12 "Studio di Incidenza" afferma: "seguendo le raccomandazioni descritte nei documenti della Commissione Europea (EU 2020) possono suggerirsi le seguenti misure:**
• Arresto del movimento durante particolari attività agricole nei campi adiacenti, quando gli uccelli si concentrano attratti dalle prede rese disponibili durante l'aratura o la mietitura meccanica (pochi giorni l'anno). Gli arresti nei periodi di mietitura coincideranno con le attività di manutenzione ordinaria.
• adottare sistema di monitoraggio atti a prevenire le collisioni attraverso la sospensione temporanea del funzionamento in presenza di contingenti flussi migratori."
Come già richiesto al punto precedente, a seguito della valutazione del monitoraggio preliminare dell'avifauna e della presenza e consistenza della avifauna nel territorio di progetto si dovrà procedere ad una verifica della significatività dell'incidenza relativa al rischio collisione. A seguito della suddetta verifica, si chiede:
- **di definire dettagliatamente ogni eventuale misura di mitigazione proposta**
- **di descrivere in che modo ridurrà gli effetti negativi che sono stati identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività.**

In riscontro a tale punto il proponente ha riferito di aver proposto misure di mitigazione nello Studio di incidenza e che, solo dopo il monitoraggio, da effettuarsi nell'anno 2026, queste potranno essere maggiormente dettagliate.
Analoga dichiarazione è stata fornita quale riscontro a quanto richiesto al punto 49 della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025).

Osservazioni Italia Nostra
Con pec del 17.04.2024 l'Associazione Italia Nostra ha presentato osservazioni nelle quali ha ricordato l'emanazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree denominate "Colle Alto, Bochicchi, Giordani, Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo" nel comune di Morcone (BN) e "Colle San Martino, Case Sordi e Piana dell'Olmo" nel comune di Santa Croce del Sannio (BN), i cui effetti decorrono dal 13 marzo 2024 e la presenza del Regio Tratturo.
La medesima Associazione, con pec del 24.09.2024, ha ricordato che la dichiarazione di notevole interesse pubblico è divenuto definitivo in data 18.09.2024 con pubblicazione sulla GU n. 219 di medesima data.
In data 09.01.2025 ha presentato ulteriori osservazioni nelle quali riferisce della sovrapposizione delle opere del progetto in questione con le opere di un altro progetto da realizzarsi nella medesima area e sottoposto alla valutazione del MITE; presenza di un numero di circa 100 pale eoliche in un'areale di raggio pari a 15 km; mancanza della valutazione degli impatti cumulativi con i parchi eolici citati anche dal Comune di Morcone nelle sue osservazioni prot. 440 del 13.01.2025. ed ancora, nelle medesime osservazioni, si ricorda la presenza di beni archeologici ed architettonici presenti nell'area contrariamente a quanto affermato dal proponente; la presenza per il Regio Tratturo del vincolo imposto dal DCR Ministero della Cultura, Segretariato Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Campania, n. 120 del 28.06.2021, ex art. 10, comma 1, D.lgs. 42/2004 che comporta dichiarazione di notevole interesse storico – archeologico e demoetnoantropologico. Per l'Associazione il proponente non ha valutato l'impatto del cavidotto su beni archeologici; mancano fotoinserimenti dal sito archeologico di Saepinum che dista 7 km; il fotoinserimento dal borgo di S. Croce del Sannio è fuorviante.
La distanza tra gli aerogeneratori è inferiore al valore della gittata; presenza della dichiarazione di rilevante interesse pubblico – vincolo paesaggistico - ex D. Lgs 42/2004 sull'area ricadente nei Comuni di Morcone e S. Croce del Sannio (BN), considerata anche la presenza del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela, già vincolato con DM n.120 del 28 giugno 2021; presenza di elevato rischio archeologico per la presenza nel Comune di Morcone di 17 siti e di 4 siti nel territorio del Comune di S. Croce del Sannio; candidatura Unesco delle cinture fortificate di Morcone e di Sassinoro; vicinanza degli aerogeneratori a gruppi abitati, nello specifico l'aerogeneratore M6 posto alla distanza di 350 mt. da Case Pilla e l'aerogeneratore M1 posto alla distanza di 400 mt. dal gruppo di case al centro della contrada, a 586 mt. dal villaggio denominato Colle, a 660 mt. dal gruppo di case in loc. Corpetti; eccessivo consumo di suolo; istituzione del Parco Nazionale del Matese; discrepanze tra gli studi sulla avifauna e chirotterofauna proposti dalla società e gli studi in possesso dell'Associazione; parere negativo su analogo progetto reso dallo scrivente Ufficio nell'ambito di una precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con D.D. n. 170 del 07.03.2011.

Riscontro proponente

In merito al consumo di suolo il proponente riferisce di non essere in possesso dei valori di superficie occupate da altri impianti per cui non è possibile conoscere l'incremento di consumo di suolo che deriva dalla realizzazione dell'impianto. Inoltre, nell'immediato intorno dell'impianto di progetto vi è un solo aerogeneratore oltre 40 aerogeneratori sono posti a circa 8 km di distanza per cui non vi sarà alcun effetto cumulativo.
Con riferimento agli impianti eolici non tenuti in conto ai fini dell'impatto cumulativo, l'Associazione ripropone quanto proposto anche dal Comune di Morcone; in tal caso il riscontro è analogo a quanto riferito al Comune di Morcone.
L'Associazione Italia Nostra ha lamentato la mancanza di elaborazioni relativo all'impatto visivo sia singolo che cumulato oltre al mancato rispetto delle distanze del parco eolico di progetto da altri impianti. A tal proposito il proponente ha riscontrato affermando che, contrariamente a quanto riferito dall'Associazione, ha redatto le mappe di intervisibilità sia per il solo impianto di progetto che per la valutazione dell'impatto cumulativo con impianti presenti in un raggio di 20 km.
Ed ancora, per il proponente il Regio Tratturo non rientra tra le strade da tutelare, quindi, per esso non vale il calcolo della gittata massima. Il Regio Tratturo non subisce impatti di tipo diretto solo quelli visivi. Nel PRG del Comune di Morcone è previsto un buffer di ampiezza pari a 100 mt. di inedificabilità assoluta. Il Regio Tratturo sarà interessato solo dal passaggio, in TOC, di un tratto di cavidotto.
Con riferimento alla presenza della Cintura dei recinti fortificati il proponente chiarisce che questa non rientra nei beni Unesco, che l'area dell'impianto dista 6 km da essa, dal punto di vista visivo sono stati eseguiti fotoinserimenti dai quali si è evinto che *""...In particolare, l'impianto di progetto si pone in continuità con quelli già esistenti, senza generare fenomeni di sovrapposizione. L'impianto risulta visibile, ma non appesantisce o complica la lettura della scena".*
Inoltre, il proponente ritiene di aver considerato tutti i beni vincolati ai sensi dell'art. 142 D.lgs. 42/2004; la mancanza degli usi civici sul territorio viene attestata dal CDU rilasciato dal Comune di Morcone. Il proponente ritiene di aver riportato negli elaborati progettuali tutti i vincoli presenti nell'area e ricorda di aver presentato alla SABAP la richiesta di accertamento della presenza dei vincoli ma non ha mai avuto riscontro.
Alcuna analisi è stata condotta rispetto al Parco Nazionale del Matese in quanto l'area che sarà occupata dall'impianto non rientra in esso.
Nella redazione di un progetto inerente a un parco eolico gli aspetti di tutela della salute pubblica sono riferiti al calcolo della gittata massima e al fenomeno dello shadow flickering che sono stati valutati nell'ambito del progetto.

Osservazioni Provincia di Benevento

Con nota prot. 426 del 08.01.2025, la Provincia di Benevento ha trasmesso osservazioni inerenti la mancata conformità urbanistica tra la tipologia di intervento da realizzare e la destinazione urbanistica dell'area individuata nel PRG del Comune di Morcone; ha avanzato perplessità in merito all'inserimento degli aerogeneratori di progetto in un territorio già interessato da altri parchi eolici per cui, la realizzazione degli aerogeneratori di progetto, comporterebbe un aumento dell'effetto selva; gli aerogeneratori ricadono in "paesaggio agrario omogeneo" per il quale l'art. 106 delle NTA tra i fattori di rischio ha inserito torri e tralicci;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto ricade in aree ad elevata naturalità e biodiversità (artt.22,23 e 27 delle NTA del Ptcp); nell'ambito della rete Ecologica Provinciale, l'impianto si colloca in un'area dichiarata Riserva Secondaria di Naturalità - Colle San Martino Per quest'ultima fattispecie, le NTA del PTCP all'art. 16 e 18 definiscono gli interventi consentiti per le suddette aree:

- conservazione e/o ripristino della continuità degli ecosistemi;
- realizzazione di interventi mirati di restauro ambientale in siti particolarmente critici e/o degradati;
- conservazione delle caratteristiche ecologiche, florovegetazionali, faunistiche ed idrogeomorfologiche;
- tutela e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, monumentale e culturale, anche con riferimento al patrimonio storico-architettonico di edilizia rurale minore, eventualmente presenti nelle riserve di naturalità;
- tutela e valorizzazione delle qualità paesistiche.

Osservazioni Sig. Fappiano

Con pec del 10.01.2025, il Sig. Giuseppe Fappiano ha trasmesso osservazioni nelle quali ha evidenziato: interferenza del presente progetto con analogo progetto in istruttoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; vicinanza delle opere di progetto con il percorso del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela e di tutta la rete dei tratturelli che attraversa l'area oggetto di o di valorizzazione turistica, storica, culturale ed ambientale da parte del "P.I.T. Regio Tratturo" e del "P.I.R. Terre dei Tratturi e della Transumanza" finanziati con la Misura 4.24 del POR Campania 2000-2006; presenza, a pochi km di distanza dall'area su cui devono essere realizzati gli aerogeneratori, del sito archeologico di Altilia; presentazione presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di un art. 6 comma 9 da parte della stessa Cogein Energy srl per la modifica ad un progetto di realizzazione di un impianto di produzione da fonte eolica da 33.6 MW sempre da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN); interferenza con un progetto presentato dalla Soc. Friel SpA presso la Regione Campania – CUP 9870 – da realizzarsi nella medesima area del progetto presentato dalla Cogein Energy srl.

Riscontro proponente

Il proponente ha riscontrato tali osservazioni precisando che il progetto ora in istruttoria è costituito dalla metà degli aerogeneratori del progetto, costituito da 13 aerogeneratori per una potenza totale di 39 MW, che ha ricevuto parere negativo di compatibilità ambientale. Sul progetto costituito dai 13 aerogeneratori fu esperita la procedura dettata dall'art. 6 comma 9 presso il MITE.

Il progetto ora in istruttoria è costituito da 6 aerogeneratori, di diverse dimensioni e posizioni rispetto al precedente progetto.

Relativamente agli impatti sul sito archeologico di Altilia il proponente chiarisce che questo si trova a 7 km di distanza dall'area di impianto. Da tale sito l'impianto non è visibile.

Osservazioni Comune di Morcone

Con nota prot. 440 del 13.01.2025 il Comune di Morcone ha presentato osservazioni nelle quali l'Amministrazione comunale mette in evidenza: presenza della proposta di perimetrazione del Parco Nazionale del Matese distante 900 mt. dall'aerogeneratore più vicino; non sarebbero stati evidenziati i beni sottoposti a vincolo paesaggistico riportati nell'art. 142 del D.lgs. 42/2004; presenza del vincolo archeologico; presenza del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela attraversato dal cavidotto; presenza della dichiarazione di notevole interesse pubblico sull'area; mancanza dell'analisi dell'impatto cumulativo del progetto da realizzare con i seguenti parchi eolici:

1. impianto proposto da FRI-EL 6 aerogeneratori cup 9870, completamente sovrapposto al progettato impianto
2. l'impianto Eolica ETC cup 10029, 7 aerogeneratori, distane 3.400 metri su Morcone e Circello
3. l'impianto Eolica COGEIN ENERGY cup 10000, 4 aerogeneratori, distane 8.000 metri su Morcone
4. l'impianto proposto da Cogein, autorizzato e non ancora realizzato, nel comune di Santa Croce del Sannio, di 6 aerogeneratori, distanti 3.500 m.;
5. l'impianto della società Renexia, nel Comune di Morcone, località cuffiano Morcone di 6 aerogeneratori, distante 4.700 m, Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 5608
6. ancora l'impianto della società Renexia, nel Comune di Morcone, a cavallo con i comuni di Pontelandolfo e Campolattaro, di altri 11 aerogeneratori, distante 7.700 m;
7. 5 aerogeneratori da 1 Mw cadauno ex STR, ora della Soc. Sardaleasind a 9.000-10.00 metri.
8. l'esistente impianto, nel comune di Colle Sannita, di circa 20 aerogeneratori, distanti 4.800 m.;
9. l'esistente impianto, nel comune di San Marco dei Cavoti, di 20-30 aerogeneratori, distanti 9.000 m.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. l’impianto Eolica PM, di 16 aerogeneratori, distane 8.000 metri
11. l’esistente impianto, nel comune di Castelpagano, di 4 aerogeneratori, distanti 9.500 m.;
12. Dotto Morcone, di 21 aerogeneratori, distante 8.000 metri;
13. l’impianto WWEH, già autorizzato e non ancora realizzato, nel Comune di Casalduni di 11 aerogeneratori, distante 12.500 metri;
14. l’impianto Sorgenia Spa, già autorizzato e non ancora realizzato, nel Comune di Casalduni, distante circa 13.000 metri;
15. l’esistente impianto, nel comune di Molinara, di circa 40 aerogeneratori, distanti 13.000 m.;
16. l’esistente impianto S.Lupo srl di 17 aerogeneratori, distante metri 12.000;
17. impianto in costruzione a Castelvetere di 11 aerogeneratori distante 18.000 mt
18. impianto ENERGY TOTAL CAPITAL PONTELANDOLFO WIND FARM S.R.L di 11 aerogeneratori distante 10.000 mt ubicato nel comune di Morcone, Campolattaro e Fragneto l’Abate presso il MITE Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 12779

ed ancora, il Comune lamenta la mancata valutazione di incidenza del parco eolico di progetto sulle seguenti ZSC/ZPS:

1. ZPS Invaso del Fiume Tammaro Cod. IT8020015, e OASI del WWF, dal quale dista 3.400 m;
2. ZSC Alta Valle del Fiume Tammaro Cod IT 8020001 dalla quale dista 1.500 m;
3. ZSC Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano" Cod. IT7222103 dal quale dista 5.500 m
4. ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia Cod. IT8020014 da quale dista 4.000 m
5. ZSC Monte Saraceno Cod. IT722109 dal quale dista 6.300 m
6. ZSC La Gallinola-Monte Miletto-Monti del Matese Cod. IT722287, dal quale dista 3.000 m;
7. ZSC Pendici Meridionali del Monte Mutria Cod. IT8020009 dal quale dista 7.000 m
8. ZPS Matese Cod.IT 8010026, dal quale dista 9.000 m;
9. ZPS Matese Casertano Cod.IT 8010013, dal quale dista 15.000 m;
10. ZPS Sella di Vinchiatura Cod.IT 7222296, dal quale dista 7.000 m;
11. ZSC Bosco di Mazzocca – Castelvetere Cod. IT7222102 da quale dista 12.600 m
12. IT8020006 Bosco di Castelvetere in Val Fortore Cod. IT8020006 da quale dista 15.500 m

Inoltre, indica la presenza del corridoio ecologico del Fiume Tammaro a 1200 mt, la presenza della Riserva secondaria di naturalità (sistemi orografici minori del Casone Cocca di Colle San Martino, di Montauro, di Monte Tairano e Monte Burrano), oasi del WWF “Lago di Campolattaro” alla distanza di 5 km.

Ed ancora, presenza di strade vicinali e comunali nel raggio di gittata massima, espressione di parere negativo reso dallo scrivente Ufficio con D.D. n. 170/2011 su analogo progetto presentato dalla medesima Cogein; parere negativo reso dal MITE su progetto proposto dalla Soc. Friel nella medesima area.

Riscontro proponente

Il proponente ha riscontrato quanto dichiarato dal Comune di Morcone ricordando che il parco eolico di progetto non rientra nel perimetro del Parco Nazionale del Matese, di aver valutato tutti i beni paesaggistici presenti nell’area rifacendosi al PTCP, al SITAP; rispetto al percorso del Regio Tratturo il proponente riferisce che *“i tratturi non rientrano nel novero delle strade a valenza paesaggistica o panoramica”* e che non esiste una distanza predeterminata da dover rispettare rispetto al tracciato dello stesso. Inoltre, poiché, allo stato, il Regio Tratturo è già occupato da una strada il cavidotto, a dire del proponente, non attraversa il Regio Tratturo ma la strada mediante TOC. Ed ancora, il procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico da parte della SABAP è stato avviato dopo la presentazione dell’istanza PAUR per cui non dovrebbe interessare il presente procedimento.

Con riferimento agli impianti eolici che il Comune di Morcone ha evidenziato ritenendo che non fossero stati tenuti in considerazione nella valutazione degli impatti cumulativi e che si riporta di seguito per comodità di lettura il proponente ha chiarito che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non viene attentamente valutato l'impatto <u>CUMULATIVO</u> dei seguenti impianti:

1. Impianto proposto da FRI-EL 6 aerogeneratori cup 9870, **<u>completamente sovrapposto</u>** al progettato impianto
2. l'impianto Eolica ETC cup 10029, 7 aerogeneratori, distane 3.400 metri su Morcone e Circello
3. l'impianto Eolica COGEIN ENERGY cup 10000, 4 aerogeneratori, distane 8.000 metri su Morcone
4. l'impianto proposto da Cogein, autorizzato e non ancora realizzato, nel comune di Santa Croce del Sannio, di 6 aerogeneratori, distanti 3.500 m.;
5. l'impianto della società Renexia, nel Comune di Morcone, località cuffiano Morcone di 6 aerogeneratori, distante 4.700 m, Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 5608
6. ancora l'impianto della società Renexia, nel Comune di Morcone, a cavallo con i comuni di Pontelandolfo e Campolattaro, di altri 11 aerogeneratori, distante 7.700 m;
7. 5 aerogeneratori da 1 Mw cadauno ex STR, ora della soc. Sardaleasind a 9.000-10.00 metri.
8. l'esistente impianto, nel comune di Colle Sannita, di circa 20 aerogeneratori, distanti 4.800 m.;
9. l'esistente impianto, nel comune di San Marco dei Cavoti, di 20-30 aerogeneratori, distanti 9.000 m.
10. l'impianto Eolica PM , di 16 aerogeneratori, distane 8.000 metri
11. l'esistente impianto, nel comune di Castelpagano, di 4 aerogeneratori, distanti 9.500 m.;
12. Dotto Morcone, di 21 aerogeneratori, distante 8.000 metri;
13. l'impianto WWEH, già autorizzato e non ancora realizzato, nel Comune di Casalduni di 11 aerogeneratori, distante 12.500 metri;
14. l'impianto Sorgenia Spa, già autorizzato e non ancora realizzato, nel Comune di Casalduni, distante circa 13.000 metri;
15. l'esistente impianto, nel comune di Molinara, di circa 40 aerogeneratori, distanti 13.000 m.;
16. l'esistente impianto S.Lupo srl di 17 aerogeneratori, distante metri 12.000;
17. impianto in costruzione a Castelvetere di 11 aerogeneratori distante 18.000 mt
18. impianto ENERGY TOTAL CAPITAL PONTELANDOLFO WIND FARM S.R.L di 11 aerogeneratori distante 10.000 mt ubicato nel comune di Morcone, Campolattaro e Fragneto l'Abate presso il MITE Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 12779 https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/11058

- *"Gli impianti di cui ai punti 2, 3 e 18 sono relativi a procedure presentate successivamente all'istanza della scrivente, pertanto, non potevano essere inclusi nella relativa documentazione progettuale ai fini dell'impatto cumulo;*
- *Gli impianti di cui ai punti 5 e 6 sono relativi a procedure archiviate con esite negativo e non più in essere;*
- *Gli impianti di cui ai punti 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 contrariamente a quanto osservato, sono stati correttamente considerati e valutati ai fini dell'impatto cumulo;*
- *L'impianto di cui al punto 1, della società FRI-EL, non è stato considerato sia perché in istruttoria (quindi da non considerare ai fini dell'impatto cumulo) sia perché è talmente prossimo a quello proposto della scrivente che la realizzazione/autorizzazione di uno escluderebbe automaticamente l'altro; pertanto, considerarlo ai fini dell'impatto cumulo falserebbe comunque l'analisi".*

Analogamente, per quanto riguarda i siti della Rete Natura 2000, il proponente riferisce di aver tenuto in considerazione i siti ricadenti in un'area di raggio pari a 5 km cioè

1. **ZPS *Invaso del Fiume Tammaro*** Cod. IT8020015, e OASI del WWF, dal quale dista **3.400 m**;
2. **ZSC Alta Valle del Fiume Tammaro** Cod IT 8020001 dalla quale dista **1.500 m**;
4. **ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia** Cod. *IT8020014* da quale dista **4.000 m**
6. **ZSC *La Gallinola-Monte Miletto-Monti del Matese*** Cod. IT722287, dal quale dista **3.000 m**;

Per quanto riguarda il rispetto della distanza delle torri eoliche dalle strade il proponente asserisce che *"le turbine M2, M5 e M6 non rispettano la distanza di gittata da rottura accidentale degli elementi rotanti rispetto alle strade e al Tratturo",* mentre la turbina M1 non interferisce con nessuna strada.

Il Comune di Morcone ha ricordato che la Cogein Energy srl ha ricevuto parere negativo di compatibilità ambientale su un progetto costituito da n. 13 aerogeneratori per una potenza complessiva di 39 MW proposto per la medesima area. Il proponente ha chiarito che il progetto ora in istruttoria è costituito dalla metà degli aerogeneratori del precedente progetto, di diverse dimensioni e di diversa ubicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Osservazioni WWF Sannio
Pec del 13.01.2025 con la quale l'Associazione WWF Sannio presenta osservazioni al progetto quali: presenza di un notevole numero di aerogeneratori già presenti nell'area; Valle del Tammaro corridoio migratorio per l'avifauna.

Con nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025 questo Ufficio ha chiesto al proponente di riscontrare le succitate osservazioni. Con la nota di riscontro alle richieste di integrazioni il proponente ha riscontrato anche le osservazioni di cui sopra. Nello specifico:

Con nota prot. 23947 del 29.09.2025 (prot. reg. 487214 del 30.09.2025) la Provincia di Benevento ha reiterato il contenuto delle osservazioni già rese con nota prot. 426 del 08.01.2025.

Con nota prot. reg. 491117 del 01.10.2025 il Sig. Fappiano ha trasmesso, nuovamente, osservazioni al progetto.

Con nota prot. reg. 495956 del 02.10.2025 sono state acquisite al protocollo regionale le osservazioni avanzate da Italia Nostra nelle quali viene ricordata la presenza della dichiarazione di notevole interesse pubblico apposto con il Decreto 494/2024; vicinanza dell'istituendo Parco Nazionale del Matese;

Con nota prot. reg. 510573 del 08.10.2025 sono state trasmesse, da parte del Comune di Morcone ulteriori osservazioni riferite alle modifiche del layout che il proponente ha effettuato in fase di riscontro alla richiesta di integrazioni avanzata da questo Ufficio ai sensi del comma 5 dell'art. 27bis D.lgs.152/2006. Inoltre, conferma quanto già espresso con le osservazioni trasmesse con nota prot. 440 del 13.01.2025.

SINTESI DELLO STUDIO DI INCIDENZA
Le opere di progetto non rientrano in aree afferenti alla Rete Natura 2000.
La Valutazione di Incidenza è stata redatta visto che l'aerogeneratore la ZSC più vicina dista 1.6 km ed è
La determinazione dell'ampiezza della superficie entro la quale la flora e la fauna risentono della presenza del parco eolico sia in fase di cantiere che in esercizio sarà data da:
- superficie di habitat direttamente interessata dal progetto;
- raggio di azione entro cui può esercitarsi disturbo da rumore durante i cantieri e in esercizio: nel caso in specie si utilizzerà un raggio di 200 m;
- raggio di azione entro cui possono vivere popolazioni sensibili alla collisione accidentale; a tale scopo si utilizzerà il raggio previsto dal Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio su Eolico e Fauna, redatto in collaborazione con ENAV, Lega Ambiente e ISPRA, che prevede distanze differenziate secondo le specie: 500 m per le popolazioni di uccelli rapaci nidificanti, 300 m per i passeriformi nidificanti, 500 m per le popolazioni migratrici, 5 km per i chirotteri

Tuttavia, considerando che tra le popolazioni più sensibili sono incluse quelle dei rapaci e altri uccelli grandi veleggiatori, che hanno un territorio di caccia in periodo riproduttivo che supera il raggio di 1 km, si ritiene opportuno, sempre in via precauzionale, considerare un'area di influenza più ampia di quella prevista dal protocollo di monitoraggio.
Le fonte dei dati sono state la Carta degli Habitat Corine Biotopes della Regione Campania, la Carta degli Habitat della Regione Molise utilizzate per inquadrare la vegetazione presente nell'area ed individuare i livelli di vulnerabilità e sensibilità delle cenosi. Le informazioni desunte dalla cartografia citata sono state integrate, in particolare per i siti di realizzazione delle opere, da rilievi in campo per definire le fisionomie vegetazionali e le classi di habitat Corine Biotopes direttamente interessati dal progetto, senza tuttavia compiere indagini floristiche o fitosociologiche non possibili nel periodo in cui questo studio è stato redatto (gennaio - febbraio 2023).
Per descrivere la fauna presente nell'area di influenza sono stati innanzitutto consultati i documenti bibliografici disponibili, in particolare:
• per gli Odonati, D'Antonio 1995
• per i Lepidotteri, Volpe e Palmieri (2001)
• per i pesci, Fraissinet e Russo (2012)
• per gli anfibi e rettili: Fraissinet e Russo (2012), Guarino et al. (2012), Capula et al. 2018
• per l'Avifauna, Fraissinet (2015), Fraissinet e Russo (2012), Piciocchi et al. (2011), Battista et al. 1998
• per i mammiferi, Fraissinet e Russo (2012)
Per localizzare le cavità ipogee utili come rifugio dei chirotteri è stato consultato il catasto delle grotte della Campania (FSC 2007).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, è stata consultata la banca dati faunistica dell'Istituto di Gestione della Fauna contenente dati dal 1980 al 2023 (IGF 2023) e quelle del Network Nazionale della Biodiversità (NNB 2023) e dei progetti di Citizen Science (iNat 2023).
Non è stata compiuta un'analisi quantitativa delle specie di uccelli e chirotteri, fase rimandata al monitoraggio ante operam che non sono state eseguite e, come affermato dallo stesso proponente, sarebbero state effettuate *"in caso di approvazione del progetto prima della sua realizzazione, per i mesi necessari secondo quanto descritto dal piano di monitoraggio allegato al presente studio".*

Aerogeneratore M1 e piazzola di cantiere

L'area di ubicazione è interessata da colture estensive a seminativi, con pochi arbusti di Rubus sp. e Prunus sp. A sud si rileva la presenza di una macchia boscata di piccola superficie (circa 7.000 mq) a Quercus cerris.
Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Aerogeneratore M2 e piazzola di cantiere

L'area di ubicazione è interessata da colture estensive a seminativi, con elementi sparsi di Quercus cerris e arbusti di Rubus sp. e Prunus sp.
Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Aerogeneratore M3 e piazzola di cantiere

L'area di ubicazione è interessata da colture estensive a seminativi ed è adiacente a 2 piccole formazioni boschive a Quercus cerris (circa 31.000 mq e 3.800 mq).
Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Aerogeneratore M4 e piazzola di cantiere

L'area di ubicazione è interessata da colture estensive a seminativi; non lontana, ad ovest, una piccola formazione boschiva a Quercus cerris (circa 19.000 mq). Sparsi elementi di Quercus cerris e Prunus sp.
Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Aerogeneratore M5 e piazzola di cantiere

L'area di ubicazione è interessata da praterie a terofite mediterranee, con evidenti segni di pascolamento. La stagione dei rilievo non ha consentito di effettuare una caratterizzazione floristica o fitosociologica, ma si riconosce la presenza di piante tipiche della classe Corine Biotopes 38.8 Praterie subnitrofile (Bromus sp., Triticum sp.). Presenti anche elementi di Spartium junceum, a testimonianza della colonizzazione in atto di praterie pascolate, insieme a Quercus cerris, Prunus sp., Crataegus monogyna. La classe Corine Biotopes riconosciuta non è tra quelle associate a tipi di habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Aerogeneratore M6 e piazzola di cantiere

L'area di ubicazione è interessata da un mosaico di praterie a terofite e boschetti a Quercus cerris.
La stagione dei rilievo non ha consentito di effettuare una caratterizzazione floristica o fitosociologica, ma si riconosce nelle praterie la presenza di piante tipiche della classe Corine Biotopes 38.8 Praterie subnitrofile (Bromus sp., Triticum sp.).
Presenti anche elementi di Spartium junceum, insieme a Crataegus monogyna e Prunus sp., a testimonianza della colonizzazione in atto di praterie pascolate.
La classe Corine Biotopes riconosciuta non è tra quelle associate a tipi di habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Cabina

L'area interessa seminativi erbacei in coltura.
Non riguardano tipi di habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Tracciato strade e condotte

Il rilievo in campo conferma che il tracciato delle strade, sia quelle da adeguare che quelle da realizzare, nonché il tracciato del condotto, interessa esclusivamente aree agricole a colture estensive a cereali, intervallate da colture arboree (oliveti) e piccole formazioni a Quercus pubescens, queste ultime in particolare nel tratto che collega i diversi aerogeneratori.
Nel tratto che conduce dagli aerogeneratori alla cabina di connessione si incontrano diversi fabbricati rurali.
Lungo il tracciato stradale e delle condotte non si riscontrano habitat assimilabili a quelli di all. I della Direttiva.
Per quanto riguarda la fauna sono stati riconosciuti:

Invertebrati

Lepidotteri, nessuno presente nell'All. II della Direttiva Habitat, quali Aricia agestis, Callophrys rubi, Carcharodus alceae, Celastrina argiolus, Clias crocea, Coenonympha pamphilus, Cupido minimus, Erynnis tages, Inachis io, Lasiommata megera, Leptidea sinapis, Maniola jurtina, Melitaea athalia, Melitaea didyma, Ochlodes venatus, Papilio machaon, Pararge aegeria, Pieris brassicae, Pieris edusa, Pieris napi, Pieris rapae,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Plebejus argus, Polyommatus icarus, Pyrgus malvae, Spialia sertorius, Tymelicus acteon, Tymelicus flavae, Vanessa atalanta, Vanessa cardui.
Coleotteri, sono segnalate le seguenti specie, nessuna delle quali inclusa nell'all. II della Direttiva Habitat:
Agrilus angustulus, Agrilus cuprescens, Agrilus laticornis, Anthaxia hypomelaena, Asydia bayardi, Carabus coriaceus, Cryptocephalus rugicollis, Cryptocephalus trimaculatus, Cryptocephalus turcicus, Ocypus ophtalmicus, Pachybrachis ruffoi, Psylliodes laevifrons, Psylliodes obsuriaeneus, Steropus melas.
Anfibi. la specie Triturus carnifex inclusa nell'all. II della Direttiva Habitat: Bufo bufo, Rana italica, Lissotriton italicus, Pelophyla esclulentus (complex), Triturus carnifex.
Rettili, nessuna inclusa nell'all. II della Direttiva Habitat: Tarentola mauritanica, Hierophis viridiflavus, Podarcis sicula
Tra i mammiferi Canis lupus e Lutra lutra sono incluse nell'all. II della Direttiva Habitat: Apodemus sylvaticus, Canis lupus, Crocidura sp, Erinaceus europaeus, Lutra lutra, Martes foina, Microtus savii, Mus domesticus, Mustela nivalis, Rattus rattus, Rattus norvegicus, Sus scrofa, Talpa sp., Vulpes vulpes.
Per quanto riguarda i chirotteri, non sono state segnalate cavità naturali nell'area di influenza, utili come sito di riproduzione, swarming o svernamento, mentre certamente diverse specie utilizzano le cavità arboree nelle formazioni forestali e negli alberi sparsi tra le campagne, così come le case rurali e i ruderi. L'analisi bibliografica e delle banche dati, indica la presenza delle seguenti specie; di queste Miniopterus schribersii, Myotis capaccinii, Myotis myotis, Rhinolophus ferrumequinum sono elencate nell'all. II della Direttiva Habitat: Eptesicus sp., Hypsugo savii, Miniopterus schribersii, Myotis sp., Nyctalus sp., Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus nathusii, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus pygmaeus, Plecotus sp., Rhinolophus ferrumequinum. Nell'area di influenza sono presenti alcune cavità ipogee naturali che rappresentano siti idonei come rifugio delle popolazioni di chirotteri.
Per quanto riguarda gli uccelli avremo: Alauda arvensis, Athene noctua, uteo buteo, Carduelis carduelis, Chloris chloris, Columba palumbus, Corvus cornix, Corvus monedula, Cyanistes caeruleus, Emberiza calandra Falcoi tinnunculus, Fringilla coelebs, Garrulus glandarius, Hirundo rustica, Luscinia megarhynchos, Parus major, Passer italiae, Phylloscopus collybita, Pica pica, Serinus serinus, Streptopelia turtur, Sylvia atricapilla, Troglodytes troglodytes, Turdus merula.
Gli studi nelle aree su citate evidenziano che la struttura della comunità di passeriformi è dominata in grande misura da Hirundo rustica, Emberiza calandra, Alauda arvensis, Sylvia atricapilla, Passer italiae, Troglodytes troglodytes, Turdus merula a testimonianza del paesaggio fortemente caratterizzato dalle colture estensive intervallato da macchie boschive e presenza di edifici rurali. Anche tra le altre specie dominano quelle legate agli ambienti agricoli e agli habitat aperti o antropici, come i rapaci e i corvidi. Significativa anche la presenza di specie indicatrici di habitat boschivi come Columbus palumbus.
In un raggio di 5 km dal sito di intervento sono presenti le seguenti aree della Rete Natura 2000: ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, ZSC IT8020015 Invaso del Fiume Tammaro, ZSC/ZPS IT7222287 La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese. I formulari standard per ogni sito riporta le caratteristiche presenti nella seguente tabella

Codice	Tipo sito	Denominazione	Descrizione	Qualità del sito
IT8020001	ZSC	Alta Valle del Fiume Tammaro	Torrente affluente di destra del fiume Calore Beneventano.	Interessante ittiofauna, erpetofauna ed ornitofauna nidificante (Alcedo atthis) e migratoria (Ciconia ciconia)
IT8020014	ZSC	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	Ambiente collinare e di media montagna di natura prevalentemente argilloso-marnosa, attraversato dal Torrente Tammarecchia affluente del fiume Tammaro.	Vegetazione prevalentemente formata da boschi misti con lunghi tratti a vegetazione tipica dei corsi d'acqua. Interessante ittio ed avifauna. Importante comunità di chirotteri.
IT8020015	ZPS	Invaso del Fiume Tammaro	Importante area umida originatasi da lago artificiale con inclusione di un tratto del fiume Tammaro. Versanti bassi collinari con interessante vegetazione igrofila.	Area umida interessata da importanti comunità di uccelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT7222287	ZPS, ZSC	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese	Il paesaggio dell'area SIC è notevolmente eterogeneo, date le sue ampie superfici ed il significativo gradiente altitudinale. La sua diversificazione ambientale si riflette in una notevole biodiversità, tra le più alte presenti in Molise, testimoniata dalla presenza di 15 habitat di interesse comunitario. La vocazione del sito è essenzialmente forestale, mentre le cime sono caratterizzate da praterie, crinali erbosi, creste rocciose e depressioni carsiche con aspetti geomorfologici suggestivi. GEOLOGIA : Calcari compatti, omogenei e detritici; detriti di falda; depositi lacustri e palustri; arenarie; calcareniti avana. CLIMA: regione temperata, termotipo collinare superiore montano inferiore, ombrotipo umido inferiore.	I boschi di forra appartenenti all'habitat 9180 hanno mantenuto una struttura ed un assetto floristico originario riconducibile a foreste vetuste dovuto soprattutto all'inaccessibilità dei luoghi che ne ha preservato e ne preserva la conservazione. La conservazione di numerosi elementi biologici degli altri boschi è collegata al mantenimento delle attività silvocolturali. Da queste attività dipende difatti il mantenimento delle caratteristiche floristiche degli habitat forestali che accolgono talvolta un numero significativo di specie endemiche o comunque inserite nella lista rossa regionale. Esclusiva per la regione è la presenza del 9260 sotto fomra di castagneti di esigua estensione in gran parte orientale del massiccio. Gli habitat caratterizzanti il sito nel piano d'alta quota hanno, in linea generale, conservato un certo grado di naturalità, nonostante i disturbi legati ad attività pascolative o antropiche. Su versanti dolci e suoli profondi insistono praterie della Festuco-Brometea il cui eccezionale valore naturalistico è denotato dalla splendida fioritura di orchidee tipiche delle zone altomontane (Dactylorhiza sambucina e Orchis sambucina). Nel caso dei ghiaioni, invece, la flora è stata per la maggior parte banalizzata per cause molteplici e sinergiche. Nelle zone glareicole non soggette ad alcun disturbo, è stata rilevata la presenza di un'importante specie vegetale sia per il suo valore biogeografico che per il suo legame annesso a queste

fonte: http://burc.regione.campania.it

				unità geomorfologiche: Festuca dimorpha. Si tratta di una specie la cui distribuzione lungo l'Appennino centrale è puntiforme e relegata alla sola presenza dei ghiaioni d'alta quota. Meritevole di particolare interesse è Monte Mutria dove sono state rinvenute formazioni alpine e subalpine; si tratta di praterie primarie la cui importanza risiede nella composizione floristica, fregiata di importanti endemismi e specie di rilevanza biogeografica. Ricchezza di fenomeni carsici. L'intera area è inoltre importante per l'ecologia del lupo (Canis lupus) e per altre numerose specie di fauna minore.

Gli habitat presenti nell'areale interessato dal progetto sono riportati nella seguente tabella

Codice	Nome	Incidenza da sottrazione di habitat	Incidenza da disturbo per attività di cantiere	Incidenza per collisioni di uccelli e chirotteri
3260	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*			
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi			
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			
6210(*)	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)			**8 ha**
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea			
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)			
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica			
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico			
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion			
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere			
9210* 9220*	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex e Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggete con Abies nebrodensis			**1,6 ha**
9260	Boschi di *Castanea sativa*			
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*			**100 ha**
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle specie di all. II Direttiva Habitat presenti nelle ZSC e di all. I Direttiva Uccelli presenti nelle ZPS, nell'area di influenza (porzione delle ZSC e ZPS) sono presenti le seguenti specie, distinte per tipo di area di incidenza:

Triturus carnifex			si*
Accipiter gentilis			si
Acrocephalus melanopogon			si
Alcedo atthis			si
Alectoris graeca saxatilis			
Anthus campestris			si
Aquila chrysaetos			
Ardea alba			si
Ardea purpurea			si
Ardeola ralloides			si
Aythya nyroca			si
Botaurus stellaris			si
Bubo bubo			
Calandrella brachydactyla			si
Caprimulgus europaeus			si
Chlidonias niger			si
Ciconia ciconia			si
Ciconia nigra			si

Nome	Incidenza da sottrazione di habitat	Incidenza da disturbo per attività di cantiere	Incidenza per collisioni di uccelli e chirotteri
Alburnus albidus			si*
Austropotamobius pallipes			si*
Barbus tyberinus			si*
Bombina pachipus			
Canis lupus			si*
Cerambyx cerdo			si*
Coenagrion mercuriale			si*
Elaphe quatuorlineata			si*
Eriogaster catax			
Euphydryas aurinia			si*
Euplagia quadripunctaria			si*
Himantoglossum adriaticum			si*
Myotis capaccinii			
Myotis myotis			
Rhinolophus ferrumequinum			si
Rhinolophus hipposideros			si
Rosalia alpina			
Rutilus rubilio			si*
Salamandrina terdigitata			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Circaetus gallicus			si
Circus aeruginosus			si
Circus cyaneus			si
Circus pygargus			si
Egretta garzetta			si
Falco biarmicus			
Falco columbarius			si
Falco peregrinus			
Ficedula albicollis			si
Grus grus			si
Himantopus himantopus			si
Ixobrychus minutus			si
Lanius collurio			
Lanius minor			si
Lullula arborea			si
Melanocorypha calandra			si
Milvus migrans			si
Milvus milvus			si
Nycticorax nycticorax			si
Pandion haliaetus			si
Pernis apivorus			si
Platalea leucorodia			si
Plegadis falcinellus			si
Pyrrhocorax graculus			
Pyrrhocorax pyrrhocorax			
Recurvirostra avosetta			si
Sterna hirundo			si

Per quanto riguarda la valutazione delle incidenze sugli habitat poiché le opere di progetto non rientrano in nessuna ZSC le lavorazioni che si svolgeranno in fase di cantiere non vedrà la perdita di superfici sia di habitat prioritari che habitat non prioritari.

Per quanto riguarda la fauna il maggior fattore di disturbo è la collisione che interesserà uccelli e chirotteri. Per uccelli e chirotteri, la significatività dell'incidenza è in funzione della probabilità che gli individui di queste popolazioni collidano accidentalmente contro gli aerogeneratori. La probabilità di collisione è a sua volta dipendente dall'abbondanza di individui nel sito Natura 2000, dalle abitudini di volo delle diverse specie, oltre che dal layout degli aerogeneratori, considerando anche l'effetto cumulativo con altri impianti progettati o esistenti nell'area di influenza.

Per quanto riguarda l'abbondanza di individui delle specie presenti o potenzialmente presenti nelle ZSC e ZPS si possono considerare le seguenti informazioni desunte dai formulari standard:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specie di uccelli di all. I	abbondanza nella ZSC
Accipiter gentilis	migratrice non quantificato
Acrocephalus melanopogon	svernante non quantificato
Alcedo atthis	migratrice non quantificato
Anthus campestris	migratrice non quantificato
Ardea alba	svernante non quantificato
Ardea purpurea	migratrice non quantificato
Ardeola ralloides	3-5 coppie
Aythya nyroca	svernante non quantificato
Botaurus stellaris	migratrice non quantificato
Calandrella brachydactyla	1-5 coppie
Caprimulgus europaeus	riproduttrice non quantificato
Chlidonias niger	migratrice non quantificato
Ciconia ciconia	migratrice non quantificato
Circaetus gallicus	2 coppie
Circus aeruginosus	svernante non quantificato
Circus cyaneus	svernante non quantificato
Circus pygargus	migratrice non quantificato
Egretta garzetta	3-5 coppie
Falco columbarius	svernante non quantificato
Ficedula albicollis	presente non quantificato
Grus grus	migratrice non quantificato
Himantopus himantopus	migratrice non quantificato
Ixobrychus minutus	migratrice non quantificato
Lanius minor	1-5 coppie
Lullula arborea	svernante non quantificato
Melanocorypha calandra	migratrice non quantificato
Milvus migrans	2 coppie
Milvus milvus	2 coppie
Nycticorax nycticorax	riproduttrice non quantificato
Pandion haliaetus	migratrice non quantificato
Pernis apivorus	2 coppie
Platalea leucorodia	migratrice non quantificato
Plegadis falcinellus	svernante non quantificato
Recurvirostra avosetta	migratrice non quantificato
Sterna hirundo	migratrice non quantificato

Specie di chirotteri di all. II	abbondanza nella ZSC
Rhinolophus ferrumequinum	presente non quantificato
Rhinolophus hipposideros	presente non quantificato

Per la maggior parte delle specie non sono disponibili dati utili a classificare le specie in base alla probabilità di collisione in base all'abbondanza. Le specie di rapaci, invece, hanno un'abbondanza di circa 2 coppie per specie, che sebbene costituisca una densità bassa evidenzia una probabilità di collisione di media intensità, a causa della territorialità in periodi riproduttivo che porta questi animali a frequentare ripetutamente l'area di influenza. Considerando le abitudini di volo, l'analisi della bibliografia (Sposimo et al. 2013, Roscioni e Spada 2014) permette di classificare il rischio di collisione per le specie di uccelli e chirotteri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specie di uccelli di all. I	Vulnerabilità alla collisione nidificazione/migrazione
Accipiter gentilis	bassa
Acrocephalus melanopogon	bassa
Alcedo atthis	media
Anthus campestris	bassa
Ardea alba	bassa
Ardea purpurea	media
Ardeola ralloides	alta
Aythya nyroca	alta
Botaurus stellaris	media
Calandrella brachydactyla	bassa
Caprimulgus europaeus	bassa
Chlidonias niger	media
Ciconia ciconia	alta
Ciconia nigra	alta
Circaetus gallicus	alta
Circus aeruginosus	bassa
Circus cyaneus	bassa
Circus pygargus	bassa
Egretta garzetta	media
Falco columbarius	bassa
Ficedula albicollis	bassa
Grus grus	alta
Himantopus himantopus	media
Ixobrychus minutus	media
Lanius minor	media
Lullula arborea	bassa
Melanocorypha calandra	bassa
Milvus migrans	alta
Milvus milvus	alta
Nycticorax nycticorax	alta
Pandion haliaetus	alta
Pernis apivorus	alta
Platalea leucorodia	media
Plegadis falcinellus	media
Recurvirostra avosetta	media
Sterna hirundo	bassa

Specie di chirotteri di all. II	Vulnerabilità alla collisione
Rhinolophus ferrumequinum	bassa
Rhinolophus hipposideros	bassa

Per ridurre la già bassa incidenza di collisione tra fauna e le pale il proponente ha proposto misure di mitigazione quali:

- arresto del movimento durante particolari attività agricole nei campi adiacenti, quando gli uccelli si concentrano attratti dalle prede rese disponibili durante l'aratura o la mietitura meccanica (pochi giorni l'anno). Gli arresti nei periodi di mietitura coincideranno con le attività di manutenzione ordinaria.
- adottare sistema di monitoraggio atti a prevenire le collisioni attraverso la sospensione temporanea del funzionamento in presenza di contingenti flussi migratori.

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'avifauna ed i chirotteri, il proponente essendo a conoscenza che tale monitoraggio deve essere condotto per un periodo di un anno al fine di poter individuare le specie anche nei periodi riproduttivi, non avendo la possibilità di ottenere dati completi si è rivolto all'Istituto di Gestione della Fauna utilizzando i dati compresi tra il 1° novembre 2022 e il 31 luglio 2023, mentre tra il 1° agosto e il 31 ottobre 2023.

Analogamente, per i chirotteri, sono stati reperiti presso il medesimo Istituto, i dati compresi tra maggio ed ottobre 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dall'analisi di tali dati si è evinto che tra le altre specie dominano quelle legate agli ambienti agricoli e agli habitat aperti o antropici, come i rapaci e i corvidi. La comunità di passeriformi è dominata in grande misura da Hirundo rustica, Emberiza calandra, Alauda arvensis, Sylvia atricapilla, Passer italiae, Troglodytes troglodytes, Turdus merula a testimonianza del paesaggio fortemente caratterizzato dalle colture estensive intervallato da macchie boschive e presenza di edifici rurali. Significativa anche la presenza di specie indicatrici di habitat boschivi come Columbus palumbus.
Per i chirotteri si è rilevata la presenza di Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis myotis, Rhinolophus ferrumequinum che rientrano nell'all. II della Direttiva Habitat.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) si riporta che **in virtù della delibera della giunta regionale n. 617 del 14/11/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024) si chiede di considerare, ai fini delle richieste che seguono, anche i contenuti del progetto e delle relative Misure di Conservazione dei siti RN2000 interessati dalla VIncA, in particolare per quanto concerne:**

- **Descrizione biologica, intesa come: formulario standard del sito, flora, vegetazione e habitat di interesse comunitario, fauna;**
- **Analisi e valutazione delle esigenze ecologiche e del grado di conservazione di habitat e specie;**
- **Descrizione dei fattori di pressione e delle minacce,**
- **Definizione degli obiettivi di conservazione**
- **Misure di conservazione habitat e specie specifiche**

Per riscontrare tale richiesta il proponente ha riscritto i cap. 4 e 5 dello Studio di Incidenza riprendendo gli obiettivi di conservazione e le misure di conservazione dai Formulari Standard.

Con nota prot. reg. 611731 del 20.12.2024 la ex UOD 50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali della Regione Campania" (oggi UOS 213.02.02 "Tutela e Salvaguardia Ambientale, Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità dei siti della Rete Natura 2000"), ha espresso Sentito favorevole con raccomandazioni ai fini della valutazione di incidenza delle opere di progetto relativamente alla ZSC IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro, ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Sorgente Tammarecchia, ZSC IT8020015 Invaso del Fiume Tammaro.

Con nota prot. 11635 del 28.01.2026 (prot. reg. 73382 del 29.01.2026) la Regione Molise, in qualità di Ente gestore della ZSC IT7222287 "La Gallinola Monte Miletto Monti del Matese" ha espresso il Sentito favorevole all'intervento in oggetto con prescrizioni

CONCLUSIONI

L'intervento proposto vede la realizzazione di un parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW ubicato nel Comune di Morcone (BN), nelle loc. Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino.
L'area scelta dal proponente sulla quale realizzare l'impianto proposto presenta le seguenti peculiarità ambientali:

1. presenza della ZSC IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro, che dista dall'area dell'impianto circa 1.6 km oltre, alla ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, ZSC IT8020015 Invaso del Fiume Tammaro, ZSC/ZPS IT7222287 La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese racchiuse in un areale di raggio di 5 km dall'impianto;
2. presenza di aree boscate a distanza inferiore ai 200 mt. dagli aerogeneratori di progetto;
3. presenza del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela vincolato ai sensi della parte II del D. lgs. 42/2004 mediante il D.C.R. n. 120/2021 e ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.lgs. 42/2004. Nel progetto il cavidotto, lungo il suo percorso, attraversa non solo il Regio Tratturo Pescasseroli – Candela, ma anche il Regio Tratturo Lucera - Castel di Sangro ed i Tratturelli Volturara - Castelfranco e Foggia – Camporeale. Il Regio Tratturo, unitamente a percorsi secondari (tratturelli), è stato interessato da frequentazione a partire dall'età protostorica testimoniata dal ritrovamento di vari reperti archeologici.

Gli aspetti su richiamati sono stati oggetto di richiesta di integrazioni redatta ai sensi del comma 5 dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 (nota prot. reg. 68691 del 11.02.2025) ed in occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 18.12.2025, di chiarimenti.

Relativamente al punto 1) la contiguità dell'area di progetto con 4 aree ZSC/ZSP ad alto valore ecologico con presenza, in area prossima, di corsi d'acqua, vegetazione ripariale e aree boscate (di fondamentale importanza per la caccia e gli spostamenti della avifauna), richiedeva necessariamente la determinazione della presenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

specie faunistiche afferenti all'avifauna ed alla chirotterofauna mediante l'esecuzione di un monitoraggio ante operam già in sede di approvazione progettuale, al fine di valutare eventuali interferenze con l'attività di migrazione e foraggiamento dell'avifauna presente. Il monitoraggio ante operam dell'avifauna e della chirotterofauna presente nelle aree naturalistiche interferite dagli aereogeneratori era elemento utile al fine del corretto posizionamento degli aerogeneratori e della determinazione univoca della fase di fermo dei lavori in concomitanza con il periodo di riposo vegetativo delle specie vegetali autoctone e di riproduzione delle specie animali. Il proponente, per sua stessa ammissione, non ha eseguito il monitoraggio ante operam, ma ha riportato informazioni faunistiche desunte da lavori eseguiti dall'Istituto di Gestione della Fauna che non sono dati pubblici, non rispettano il protocollo ANEV e che, non essendo contestualizzati all'area di progetto, non erano sufficienti ad escludere potenziali impatti negativi su Habitat e Specie prioritarie (ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat) e su flora, fauna ed ecosistemi (D.lgs. n. 152/2006, Linee Guida SNPA 28/2020). L'esecuzione del monitoraggio era stato rinviato a dopo l'autorizzazione del progetto.
Analogamente, lo studio di Incidenza è basato anch'esso su dati rilevati per ampie scale, in particolar modo per la componente vegetale, laddove per stessa ammissione del redattore, in considerazione del periodo di studio (gennaio-febbraio 2023) non è stato possibile compiere alcun tipo di indagine floristica. La tipologia di opera che si intende realizzare merita un approfondimento di dettaglio delle aree oggetto dei lavori al fine di escludere ogni possibile incidenza negativa sulla componente floristica. Il proponente ha presentato misure di mitigazione la cui efficacia, vista la mancanza del monitoraggio ante operam, non risulta dimostrata.
Inoltre, il monitoraggio ante operam era necessario ai fini della caratterizzazione della flora anche in considerazione della rilevata criticità inerente la prevista collocazione degli aerogeneratori di progetto in prossimità di aree boscate o cespugliate.

Relativamente al punto 2) nella seconda seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 17.02.2026, la UOS 208.03.01 Risorse Energetiche ha chiesto *"all'Ufficio Agricoltura della Regione Campania di certificare la presenza o meno di aree boscate nei pressi degli aerogeneratori di progetto"*. Tale richiesta è stata comunicata alla UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento in occasione della trasmissione del verbale della seduta di CdS del 17.02.2026 (nota prot. reg. 138064 del 19.02.2026).
Con nota prot. reg. 160482 del 26.02.2026 la UOS 207.01.04 ha comunicato che, in data 03.03.2026, avrebbe effettuato *"un sopralluogo conoscitivo volto a verificare la presenza di aree boscate nei pressi degli aerogeneratori previsti dal progetto identificato con CUP 9861"* congiuntamente ai tecnici della Cogein Energy srl. Con nota prot. reg. 204103 del 06.03.2026 sono state trasmesse le risultanze di tale sopralluogo. Nello specifico è stato comunicato che "*sono state riconosciute quali "bosco" le popolazioni arboree e arbustive prossime ai luoghi di installazione delle pale in oggetto e sono stati individuati i siti sulle ortofoto. Successivamente, utilizzando il portale formMaps:*
1) sono stati ricercati i siti di cui sopra;
2) è stata misurata la estensione delle formazioni boschive individuate durante il sopralluogo (la cui superficie e ampiezza media hanno confermato la natura di bosco);
3) è stata misurata la distanza che separa i siti di installazione delle pale dalle formazioni boschive più vicine, riconosciute come tali durante il sopralluogo.
I risultati sono di seguito esposti:

I risultati sono di seguito esposti:

M1 Fg.4, n.142	41.4025, 14.6921	231-140-427	m 105,00
M2 Fg.5, n.148-370	41.3990, 14.7035	144-141-145	m 98,00
M3 Fg.8, n.162	41.3968, 14.6915	192	m 58,00
M4 Fg.9, n.60	41.3945, 14.7000	197-15-altre	m 165,00
M5 Fg.9, n.119	41.3953, 14.7084	119	m 7,00
M6 Fg.8, n.79	41.3902, 14.6849	79-93	m 15,00

Come si desume dalla lettura dei dati su riportati, tutti gli aerogeneratori sono posti ad una distanza inferiore ai 200 mt. Il criterio dei 200 mt. è stato stabilito dal documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale" (Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020) che afferma: *"la presenza di habitat entro una distanza di 200 metri da un piano o progetto, che saranno prevedibilmente utilizzati dai pipistrelli nel corso del loro ciclo di vita, tra cui foreste (specialmente foreste mature di latifoglie), alberi, reti di siepi, zone umide, specchi d'acqua, corsi d'acqua e passi di montagna"*, da cui ne consegue che è necessario valutare tutti gli elementi di un ecosistema (a prescindere se in Direttiva Habitat o meno) così come la loro significatività in relazione alla componente faunistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

(chirotteri). In ogni caso nella comunicazione della Commissione Europea si fa esplicito rifermento al mantenimento di una distanza minima di 200 metri tra area di progetto e gli habitat prevedibilmente utilizzati dai pipistrelli (foreste, alberi, reti di siepi, zone umide, specchi d'acqua, corsi d'acqua e passi di montagna).

Relativamente al punto 3) ricordiamo che, con nota prot. 10471 del 23.05.2024, la SABAP per le province di Caserta e Benevento ha comunicato che *"l'intervento ricade nell'ambito della perimetrazione di cui alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ... ai sensi dell'art. 139, prot. 5134 – P del 12.03.2024, riguardante le aree del territorio comunale di Morcone e Santa Croce del Sannio denominate Colle Alto, Bochicchi, Giordani, Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo per il Comune di Santa Croce del Sannio (BN) Colle San martino, Colle Sordi e Piana dell'Olmo"*. A tal proposito ricordiamo la Sentenza n. 1334 del 24.02.2026 con la quale il TAR Campania Napoli Sez. VII respinge il ricorso promosso dalla Soc. Friel spA contro la succitata dichiarazione di notevole interesse pubblico ed il Decreto n. 494 del 06.09.2024 con il quale il Ministero della Cultura ha dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lettere c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'area denominata «Colle Alto, Bochicchi, Giordani, Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo» nel Comune di Morcone (BN) e «Colle San Martino, Case Sordi e Piana dell'Olmo» nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN)». Il TAR ha ritenuto di respingere il ricorso in quanto la SABAP *"ha ben evidenziato quali siano i valori paesaggistici da tutelare"* quali *"la presenza del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, e di una rete viaria composta da tracciati storici (tratturi e assi viari), nonché la presenza di aree di interesse archeologico"*. Inoltre, contrariamente a quanto dichiarato dal ricorrente, la SABAP ha imposto il vincolo e, al contempo, nelle NTA, ha indicato, per ciascuna zona individuata la tipologia di opere ammesse e quelle vietate; ed ancora, il TAR chiarisce che "*la circostanza che la normativa unionale e nazionale in materia di Fonti di Energia Rinnovabile (F.E.R.) promuova l'uso dell'energia da fonti rinnovabili, riconoscendo agli impianti F.E.R. un ruolo importante per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di neutralità climatica, non può ragionevolmente impedire la imposizione di vincoli paesaggistici che (come sostenuto dalla stessa ricorrente) deve essere necessariamente accompagnata dall'approvazione di norme di attuazione, coerenti con le ragioni sottese alla imposizione del vincolo, su aree che il Ministero resistente, nell'ambito della ampia discrezionalità ad esso spettante nella materia de qua, ritenga, come nella specie, di qualità paesaggistiche e identitarie e, quindi, meritevoli di tutela"*. Nelle NTA che accompagnano il succitato decreto di vincolo viene esplicitamente vietata la realizzazione di impianti eolici.

Durante le varie fasi procedimentali sono pervenute osservazioni (Italia Nostra Matese Alto Tammaro, WWF Sannio, Sepino nel Cuore, La Cittadella, Associazione Galanti, Togo Bozzi, Provincia di Benevento, Sig. Fappiano, Comune di Morcone, WWF Sannio) riscontrate dal proponente e valutate dallo scrivente Ufficio nell'ambito della presente istruttoria.

Con nota prot. reg. 611731 del 20.12.2024 la ex UOD 50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali della Regione Campania" (oggi UOS 213.02.02 "Tutela e Salvaguardia Ambientale, Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità dei siti della Rete Natura 2000"), ha espresso Sentito favorevole con raccomandazioni ai fini della valutazione di incidenza delle opere di progetto relativamente alla ZSC IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro, ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Sorgente Tammarecchia, ZSC IT8020015 Invaso del Fiume Tammaro.

Con nota prot. 11635 del 28.01.2026 (prot. reg. 73382 del 29.01.2026) la Regione Molise, in qualità di Ente gestore della ZSC IT7222287 "La Gallinola Monte Miletto Monti del Matese" ha espresso il Sentito favorevole all'intervento in oggetto con prescrizioni

Con riferimento ai Sentito favorevoli rilasciati dalla ex UOD 50.06.07 e dalla Regione Molise, si precisa, sin da ora, che il Sentito dell'Ente Gestore, non costituisce parere vincolante, ma un contributo tecnico che esprime un orientamento rispetto alla compatibilità del progetto con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito Natura 2000 e contiene indicazioni, prescrizioni, osservazioni e dati utili alla Valutazione di Incidenza. Di contro, l'istruttoria di VIA integrata con la Vinca ha tenuto conto non solo della documentazione afferente gli obiettivi e le misure di conservazione della ZSC IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro, della ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Sorgente Tammarecchia, della ZSC IT8020015 Invaso del Fiume

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tammaro, ma anche di altri aspetti ambientali del territorio interessato dalle opere di progetto quale la vicinanza degli aerogeneratori alle aree boscate e cespugliate.
Inoltre, lo studio sugli impatti cumulativi, relativamente alla componente biodiversità, poggia su dati insufficienti e eterogenei, sottostima la valenza ecologica dell'area di sito e non esamina come la somma dell'intervento proposto con quelli esistenti influenzi le popolazioni animali e i loro habitat sul territorio e nel tempo; difatti, il proponente, al tempo di presentazione dell'istanza PAUR, non ha eseguito il monitoraggio della avifauna e della chirotterofauna ante operam. Vista la carenza di dati ecologici e soprattutto faunistici validabili le indicazioni del piano di gestione delle ZSC interessate sono state riviste in termini restrittivi in attuazione del Principio di precauzione sancito dall'art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, visto che l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, genera effetti impattanti negativi e significativi e che, comunque, gli interventi di mitigazione previsti appaiono inadatti a limitare gli impatti in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione in quanto previsti in mancanza di una approfondita conoscenza della flora e della fauna dell'area di progetto si propone di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte eolica composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW ubicato nel Comune di Morcone (BN), nelle loc. Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino.

Napoli, 12.03.2026 L'istruttore

Assunta Maria Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0484211/2025 del 29/09/2025

POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0061162/2025 - CUP 9861 - PARERE ARPAC BN PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Mittente: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
Destinatari: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 26/09/2025 13.59.33
Posizione: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
Tx.PARERE CUP 9861 PIANO PRELIMINARE.pdf.p7m ( )
CUP 9861 - Parere ARPAC BN Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e
Copia con segnatura Prot.N.0061162-2025.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale 306.00.00
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c Spett.le Direzione Tecnica ARPAC UOC SOAC

OGGETTO: CUP 9861 - PARERE ARPAC BN PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0061162/2025 del 26/09/2025
Firmatario: CATERINA MARTUCCIO

In riferimento all'oggetto, si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale

Cordiali Saluti.

E/dm

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere tecnico n. 10/2025

OGGETTO: CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Parere tecnico ARPAC ai sensi del DPR 120/2017.

Visti

- il DPR 120/2017;
- il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ELAB.19.pdf - 01/2024;
- la richiesta di integrazioni ARPAC di cui al prot. 29567 del 09/05/2024;
- la nota della Regione Campania prot. n. 0457532/2025 del 18/09/2025, registrata al prot. ARPAC n. 59152 in pari data, con la quale si informavano gli enti dell'avvenuta pubblicazione delle integrazioni e contestualmente si fissava la data per la prossima conferenza di servizi dovendosi procedere all'approvazione dell'istanza in titolo.

Esaminata

- l'integrazione del Piano preliminare di utilizzo rappresentata dalla revisione n.1 dell'elaborato n. 19 (ELAB.19.pdf - 06/2025).

Rilevato che

- il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico ubicato nel comune di Morcone (BN) con opere lineari di collegamento alla stazione di trasformazione e alla stazione elettrica di smistamento, sempre nel comune di Morcone (BN);
- la produzione di terre e rocce da scavo avviene con riferimento al Titolo IV del DPR 120/2017, art. 24 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti.

Preso atto che

- per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo si propone l'analisi di complessivi 101 campioni così ripartiti:
  - 18 campioni per le fondazioni degli aerogeneratori,
  - 11 campioni per la stazione di trasformazione,
  - 72 campioni per i cavidotto di collegamento;
- la verifica analitica di cui innanzi sarà basata sul set minimale previsto dalla Tabella 4.1 del D.P.R. 120/2017 (12 parametri compreso Amianto);
- i siti di produzione del materiale da scavo si trovano tutti in zona agricola;
- il materiale prodotto dagli scavi, pari a circa 91.535 m^3, sarà riutilizzato in sito allo stato naturale per il 59% (53.609 m^3) previo accertamento dei requisiti di qualità ambientale. La restante parte (37.926 m^3) sarà conferita in discarica dopo opportuna caratterizzazione per l'attribuzione del codice EER ovvero destinata a impianti di recupero autorizzati secondo norma;
- sono previste aree di deposito delle terre e rocce da scavo per lo stoccaggio temporaneo dei materiali;
- non si segnalano aree a rischio di potenziale inquinamento nel perimetro e nelle adiacenze dell'intervento;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

- non si segnalano apporti di terreno dall'esterno del cantiere.

Evidenziato che

- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'esecutore ha l'obbligo tra l'altro di effettuare il campionamento per la caratterizzazione dei terreni interessati dai lavori al fine di accertarne la non contaminazione (Art. 24 c. 4).

Si esprime parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con le seguenti prescrizioni obbligatorie.

1. Trasmettere ad ARPAC il Piano di campionamento atteso che lo scrivente Dipartimento si riserva di partecipare alle attività trattenendo ed analizzando in contraddittorio, con costi a carico del proponente, non oltre il 10% dei campioni previsti.
2. Presentare all'Autorità competente e all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA), prima dell'inizio lavori, l'esito della caratterizzazione ambientale condotta nel rispetto degli allegati al DPR 120/2017.
3. Attenersi a quanto disposto dall'art. 24 del DPR 120/2017 per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti. **In merito, si rappresenta che gli usi consentiti si riferiscono a interventi di riempimento, pareggiamento, o sistemazione allo stato naturale all'interno del sito individuabile come area cantierata, o porzione di territorio geograficamente definita e perimetrata in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità**. **Non è consentito l'utilizzo fuori dalle predette aree delle eventuali eccedenze dei materiali da scavo.**
4. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia del primo orizzonte del suolo, in caso di rimozione della copertura limitatamente alle esigenze progettuali, e alla riduzione del rischio di inquinamento ambientale.
5. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire previo scotico della pozione superficiale di suolo dal sito di destinazione e in continuità geo-litologica con i terreni del substrato tanto al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
6. Nel caso di un eventuale superamento del valore limite (*Concentrazione soglia di contaminazione, colonna A*), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti dovranno avere come destino prioritariamente un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o, in subordine, una discarica abilitata al rispettivo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.lgs 152/06. Durante il trasporto dei rifiuti si dovranno adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati.
7. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione superamento potenzialmente connessa ad un presunto "fondo naturale" il proponente ha l'obbligo di segnalare il superamento di cui sopra ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo n. 152, e contestualmente presentare all'Agenzia di Protezione Ambientale territorialmente competente un

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

piano di indagine per definire i valori di fondo da assumere.

8. **Gestire in accordo alla Parte IV del D.lgs 152/06 tutti i prodotti provenienti da attività di demolizione di opere e/o manufatti esistenti, compreso lo smantellamento delle opere temporanee.**
9. Le aree di deposito temporaneo rifiuti, sebbene non siano oggetto del Piano, dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo da gestire in regime di sottoprodotto. Dovranno altresì essere dotate di specifica cartellonistica.
10. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC con riferimento all'art. 24 c. 3 del DPR 120/2017, fatte salve le competenze di altri enti e di quanto regolamentato dalla vigente normativa in materia sanitaria, ambientale urbanistica e paesaggistica.

Tanto si trasmette per il seguito amministrativo.

Istruttore tecnico dott. Pietro CANTONE UO SURC

Per il Dirigente dell'UO SURC
dott. Fabio TAGLIALATELA
firmato digitalmente

Il Dirigente dell'UOC AT
dott. Fabio TAGLIALATELA
firmato digitalmente

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 11 luglio 2022 - 17:40

[P:2022-33283] Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.

Trasmissione messaggio da ABA001 COMANDO SCUOLE DELL'A.M./3^ REGIONE AEREA (BARI).
Protocollo M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022.
Composto da 1 documento primario e 2 allegato/i.

Allegato(i)

PARERE PREVENTIVO - CAMPANIA.pdf (187 Kb)
allegato_A.docx (31 Kb)
allegato_B.pdf (1797 Kb)
segnatura.xml (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento**:** fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data/Ora: 11/07/2022 17:36:47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA

SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) <u>per ostacoli verticali</u>

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) <u>per ostacoli lineari</u>

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) <u>Ostacoli verticali</u>

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Da:	comfopsud@postacert.difesa.it
Inviato:	giovedì 4 aprile 2024 18:07
A:	us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it; infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it
Oggetto:	[p: 35887-2024] CUP 9861 Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
Allegati:	LET.pdf; perstampa_LET.pdf; Segnatura.xml

Trasmissione messaggio da AEC60ED COMFOPSUD.
Protocollo: M_D AEC60ED REG2024 0035887 04-04-2024.
Composto da 1 documento primario: LET.pdf e 2 Allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli
Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Napoli
1°Luogotenente DELLE CURTI Raffaele
suadsezpolservmil2@comfopsud.esercito.difesa.it

Allegati:1(uno)
Annessi: ////////

OGGETTO: CUP 9861 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 2003, composto da n. 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel Comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'Art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let. n.:
a. PG/2024/0138854 in data 15/03/2024 della Giunta Regionale della Campania;
b. M_D ABAE837 REG2024 0006661 in data 28.03.2024 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let. n.:
a. M_D AEC60ED REG2024 0029536 in data 19.03.2024;
b. M_D AEC60ED REG2024 0032556 in data 26.03.2024.
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 334 e ss.mm.ii del D.Lgs. 15.03.2010 n. 66 "Codice Ordinamento Militare", questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, per richiedere gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle rispettive competenze, al fine di poter dare il parere nei tempi previsti, come disposto dalla legislazione in vigore.
2. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto Infrastrutture e da Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa Forza Armata.
3. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2024.04.04 18:05:47 CEST

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali **NAPOLI**

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

diramazione interna

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Invio documentazione - prot.n.0011082 del 25/03/2024 - MARSUD

Da **Per conto di: marina.sud@postacert.difesa.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 25 marzo 2024 - 13:05

Messaggio di posta certificata

Il giorno 25/03/2024 alle ore 13:05:11 (+0100) il messaggio "Invio documentazione - prot.n.0011082 del 25/03/2024 - MARSUD" è stato inviato da "marina.sud@postacert.difesa.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31DE57D7.01D39C8A.75801498.160D0090.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 25/03/2024 at 13:05:11 (+0100) the message "Invio documentazione - prot.n.0011082 del 25/03/2024 - MARSUD" was sent by "marina.sud@postacert.difesa.it" and addressed to:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: 31DE57D7.01D39C8A.75801498.160D0090.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

M_D MARSUD prot. nr. 0011082 - 25-03-2024

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p.d.c.: Assistente Amministrativo Giacomo FANELLI
e-mail: giacomo_fanelli@marina.difesa.it
Telefono: Mil. 73.23139 – Civ. 099.7753139

copia di cortesia

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4°REPARTO (PEC)**
REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)

Argomento: **CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel Comune di Morcone (BN)".**
Proponente Cogein Energy S.r.l.

Posizione: G.1-3/T3 NA (98) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio nr. 0019743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio nr. 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota nr. 0138854 in data 15/03/2024 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO
Ufficio Prevenzione Incendi

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0494775/2025 del 02/10/2025
Firmatario: PIETRO STEFANELLI, MARIO BELLIZZI, Dipartimento dei Vigili del Fuoco

Pratica PI n°24147

Spett.le SUAP Morcone

P.C. A MARIO PALMA
pec: cogeinenergy@pec.it
P.C. All' Ing. GERARDO PAOLILLO
pec: gerardo.paolillo@ordingsa.it

presso:
VIA CONTRADA PIANA ., 82026 Morcone

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta COGEIN ENERGY S.R.L. sita in VIA CONTRADA PIANA ., 82026 Morcone

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 12544 del 18/09/2025 per le seguenti attività soggette:

48.1.B	Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

	Siano fatti salvi i diritti di terzi
P1)	Gli elaborati grafici devono essere completi in ogni sua parte in particolare evidenziare l'ubicazione del gruppo elettrogeno riportato nella relazione tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica	Il dirigente
PIETRO STEFANELLI	MARIO BELLIZZI
(firmato digitalmente)	(firmato digitalmente)

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0494775/2025 del 02/10/2025
Firmatario: PIETRO STEFANELLI, MARIO BELLIZZI, Dipartimento dei Vigili del Fuoco

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. PIN 1- **2023 VALUTAZIONE PROGETTO**

Rif. Pratica VV.F. n. _____

Spazio per protocollo

Ministero dell'Economia e delle Finanze — MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00 — Agenzia Entrate — 00035343 00004ED5F W1IVL001 00014491 14/05/2025 09:50:30 4578-00088 328981BA0D3F9CF8 IDENTIFICATIVO : 01240925007402 — 0 1 24 092500 740 2

AL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI

BENEVENTO
provincia

Il sottoscritto PALMA (Cognome) MARIO (Nome)

domiciliato in Via Pacuvio (indirizzo) 61 (n. civico) 80123 (c.a.p.) Napoli (comune)

NA (provincia) 3403149926 (telefono) C.F. P L M M R A 7 9 B 2 4 F 8 3 9 H (codice fiscale della persona fisica)

nella sua qualità di Legale rappresentante
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante,amministratore,etc.)

della COGEIN ENERGY S.r.l.
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.

con sede in Viale Gramsci (indirizzo) 24 (n. civico) 80122 (c.a.p.)

Napoli (comune) NA (provincia) _____ (telefono)

cogeinenergy@pec.it (indirizzo di posta elettronica) cogeinenergy@pec.it (indirizzo di posta elettronica certificata)

responsabile dell'attività sotto indicata

CHIEDE

ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 la

VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO

per i lavori di: ☒ nuovo insediamento ☐ modifica attività esistente
(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

relativi all'attività principale: impianto eolico
tipo di attività (albergo, scuola, etc.)

sita in _____ (indirizzo) _____ (n. civico) 82026 (c.a.p.)

Morcone (comune) BN (provincia) _____ (telefono)

La/e attività oggetto di valutazione sono individuate[1] ai n./sotto classe/ cat.:

48	1	B

La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta da:

Ing. (Titolo professionale) Paolillo (Cognome) Gerardo (Nome)

iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di Ingegneri di Salerno n. iscrizione 5237

C.F. P L L G R D 7 9 B 2 1 F 9 1 2 R
codice fiscale della persona fisica

con Ufficio in Via De Rosa (indirizzo) 4 (n. civico)

84016 (c.a.p.) Pagani (comune) SA (provincia) 3289434437 (telefono)

gerardo.paolillo@gmail.com (indirizzo di posta elettronica) gerardo.paolillo@ordingsa.it (indirizzo di posta elettronica certificata)

[1] Riportare il numero e la categoria corrispondente (B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

REGIONE CAMPANIA E COPIA Protocollo N.0494775/2025 del 02/10/2025

fonte: http://b

INFORMAZIONI GENERALI

a) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ PRINCIPALE E SULLE EVENTUALI ATTIVITÀ SECONDARIE SOGGETTE A CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI

Realizzazione di un parco eolico ubicato nel comune di Morcone (BN) composto da n.6 aerogeneratori da 5 MW per una potenza complessiva pari a 30 MW.
Nell'ambito della sottostazione elettrica sarà presente un'attività soggetta a controllo del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: attività 48.1.B DPR 151/2011 – macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore a 1 mc

REGIONE CAMPANIA E COPIA Protocollo N.0494775/2025 del 02/10/2025

b) INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO IN PROGETTO

Adeguamento normativa antincendio

Allega i seguenti documenti tecnici di progetto[2], debitamente firmati, conformi a quanto previsto dall'Allegato I[3] al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012:

- Relazione tecnica (n. fascicoli: 1)
- Elaborati grafici (n. elaborati: 5)

[2] In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, la documentazione tecnica di progetto, a firma di professionista antincendio, deve essere conforme a quanto specificato all'art. 3, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012;

[3] In caso di modifiche che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, la documentazione tecnica deve essere conforme a quanto specificato nell'Allegato I, lettera C del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012.

fonte: http://b

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria

Attestato di versamento n. [4] 0000018420783 34 del 09/09/2025 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi del DLgs 139/2006 per un **totale** di € 100,00 così distinte:

attività n.		Sottocl./ categoria [9]	Nuova☐ Esistente☐ D.M. 09-05-2007☐[5] RTO/RTV☐[6] soluzione alternativa 1☐2☐3☐4☐5☐6☐7☐8☐9☐10☐[7]	€	FV ☐[8]
attività n.	48	1.B	Nuova☒ Esistente☐ D.M. 09-05-2007☐ RTO/RTV☐ soluzione alternativa 1☐2☐3☐4☐5☐6☐7☐8☐9☐10☐	€ 100,00	FV ☐
attività n.		Sottocl./ categoria	Nuova☐ Esistente☐ D.M. 09-05-2007☐ RTO/RTV☐ soluzione alternativa 1☐2☐3☐4☐5☐6☐7☐8☐9☐10☐	€	FV ☐
attività n.		Sottocl./ categoria	Nuova☐ Esistente☐ D.M. 09-05-2007☐ RTO/RTV☐ soluzione alternativa 1☐2☐3☐4☐5☐6☐7☐8☐9☐10☐	€	FV ☐
attività n.		Sottocl./ categoria	Nuova☐ Esistente☐ D.M. 09-05-2007☐ RTO/RTV☐ soluzione alternativa 1☐2☐3☐4☐5☐6☐7☐8☐9☐10☐	€	FV ☐
attività n.		Sottocl./ categoria	Nuova☐ Esistente☐ D.M. 09-05-2007☐ RTO/RTV☐ soluzione alternativa 1☐2☐3☐4☐5☐6☐7☐8☐9☐10☐	€	FV ☐

Sottocl./ categoria

Eventuale diverso indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome | Nome

indirizzo | n. civico | c.a.p. | comune | provincia

telefono | indirizzo di posta elettronica | indirizzo di posta elettronica certificata

Data | Firma

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro del parere o per i chiarimenti tecnici in ordine alla presente istanza, delega il/la sig.

Ing. (Titolo professionale) | Paolillo (cognome) | Gerardo (nome)

domiciliato in Via De Rosa (via – piazza)

4 (n. civico) | 84016 (c.a.p.) | Pagani (comune)

SA (provincia) | 3289434437 (telefono)

Data | Firma

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

REGIONE CAMPANIA E COPIA Protocollo N.0494775/2025 del 02/10/2025

4 In caso di ricorso alle soluzioni alternative di cui al decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 e s.m.i. o di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art 3 , comma 3, dello stesso decreto.

5 Barrare solo nel caso in cui si sia fatto ricorso al Decreto del Ministero dell'Interno 09-05-2007;

6 Barrare il riquadro solo nel caso in cui si sia fatto ricorso alle norme tecniche allegate al decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 e s.m.i. (RTO) e/o alle regole tecniche verticali della sezione V (RTV) dello stesso decreto.

7 Barrare le misure antincendio (S1, S2,..., S10) per cui si è fatto eventuale ricorso alle soluzioni alternative di cui al decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 e s.m.i..

8 Barrare solo nel caso in cui sia prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico (FV) presso la specifica attività (Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144);

9 Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

fonte: http://b

Spazio riservato al Comando VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____
addetto incaricato con qualifica di _____, in data ___/___/_____ a mezzo documento _____
n. _____ rilasciato in data ___/___/_____ da _____
ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____
che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ___/___/_____ Firma _____

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0494775/2025 del 02/10/2025

fonte: http://b

POSTA CERTIFICATA: CUP 9861 - PARERE VVF BENEVENTO

Mittente: cogeinenergy@pec.it
Destinatari: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 01/10/2025 16.33.07
Posizione: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Salve,

si inoltra quanto in oggetto per messa agli atti del procedimento.

Saluti

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
ISTANZA VVF BENEVENTO.pdf ( )
41875-REG-1758727501503-lettera_024147_20250923_VPBN_PAR-FAV-SUAP_signed-signed.
COM-BN.REGISTRO UFFICIALE.2025.0012849.pdf ( )

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0494775/2025 del 02/10/2025

A Cogein Energy srl
Via PEC: cogeinenergy@pec.it

e p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comune di Benevento (BN)
via PEC: protocollogenerale@pec.comunebn.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto:
Valutazione Parco Eolico (6 aerogeneratori di 200m AGL), di proprietà di Cogein Energy srl, nel Comune di Benevento (BN), in località Campanari, Pezza Parola, Colle Marco e Colle Scarpetti - MWEB_2024_0160 ver. 1

Autorizzazione con Prescrizione

Riferimento
A) ENAC-PROT-19/03/2024-0038864-A
B) MWEB_2024_0160 ver.1
C) Parere ENAV prot. 0106355 del 05/09/2024

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC.

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), secondo cui:
nessuna implicazione per quanto riguarda gli aeroporti di competenza di ENAV S.p.A. L'impianto in argomento, di altezza uguale/superiore a 100 m AGL, è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che, pur dovendo essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto presenta un'altezza superiore a 100 m dal suolo, il manufatto in oggetto non influisce negativamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parare ENAV rif. C)
- sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e/o segnalazioni).

L'intervento, inoltre, è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici).

Si esprime nulla osta, ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, alla realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:
   - cromatica diurna, conforme alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014)",
   - luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla EASA CS ADR-DSN.Q.851, (Regulation (EU) No 139/2014).

   Si noti che l'eventuale vicinanza ad altre installazioni simili, comporta che la segnaletica luminosa notturna dovrà rappresentare l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso.

2) siano comunicati, ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, ad ENAV e alla scrivente Direzione Territoriale Campania che legge in copia, per gli adempimenti di rispettiva competenza, i seguenti dati:
   - data di inizio lavori;
   - posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
   - altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna;
   - quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
   - attivazione della segnaletica luminosa.

   Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A005(a) del Reg. UE 139/2014;

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che:
- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi ostacolo alla navigazione;
- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi, provvederà inoltre per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione.
- Il Comune di Benevento (BN) è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, procedure strumentali per gli spazi aerei di cui è responsabile e volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

enac
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi i quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutture e Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Stabile

enac
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA CARTACEA DI DOCUMENTO DIGITALE FIRMATO DIGITALMENTE
Protocollo N.0289009/2026 del 19/03/2026
Firmato digitalmente da: Monica Morelli, Civilia Next
Stampato il giorno: 22/04/2026

ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

Città di Morcone
Provincia di Benevento

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

E-mail: responsabileeconomico@comune.morcone.bn.it - PEC: ragioneria.morcone.bn@asmepec.it

Spett.le
Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
PEC: sabap-ce@pec.cultura.gov.it
e
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio
212 02 01 - UOS Pianificazione paesaggistica
PEC: paesaggio@pec.regione.campania.it
e p.c.
PEC: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
MAIL: antonio.friello@cultura.gov.it
MAIL: antonio.ronconi@regione.campania.it
MAIL: responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it
MAIL: sindaco@comune.morcone.bn.it

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN) – TRASMISSIONE DINIEGO DI AUTORIZZAZIONE.

Richiedente: COGEIN ENERGY s.r.l.

Con la presente si trasmette il diniego di autorizzazione paesaggistica rilasciato dal Comune di Morcone in data 19/03/2026, unitamente al parere negativo della competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento del 18/03/2026 prot. n. 0007241-P.

Morcone, 19 marzo 2026

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Monica Morelli

CITTA' DI MORCONE Prov. di Benevento

Fonte: http://buro.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA CARTACEA DI DOCUMENTO DIGITALE FIRMATO DIGITALMENTE
Protocollo N.0289009/2026 del 19/03/2026
Firmato digitalmente da: Monica Morelli, Civilia Next
Stampato il giorno: 22/04/2026

Città di Morcone
Provincia di Benevento

SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO

MAIL: protocollo@comune.morcone.bn.it - PEC: protocollo.morcone.bn@asmepec.it

DINIEGO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.)

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)

Richiedente: COGEIN ENERGY s.r.l.

IL RESPONSABILE

Visto

- Il D.P.R. n. 616/77 che ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali di cui alla L. 1497 del 29/06/1939;
- La L.R. n. 54 del 29/05/1980 di delega e subdelega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane ed alle Province;
- La L.R. n. 10 del 23/02/1982 recante indirizzi programmatici e direttive per l'esercizio della delega e subdelega in materia di tutela dei beni ambientali;
- Visto il D.L. n. 312 del 27/06/1985 convertito in legge n. 431 del 08/08/1985, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale;
- Visto il "Codice dei Beni Culturali e Ambientali" emanato con D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004, pubblicato sulla G.U. n. 145 del 24/02/2004 ed entrato in vigore dal 01/05/2004;
- Visto il DPCM del 12/12/2005;

Premesso che

- la società COGEIN ENERGY s.r.l. ha presentato istanza per il "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" relativo al rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (art. 27 bis del D.Lgs 152/2006);
- l'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un impianto da fonte eolica ed opere connesse;

Visti gli elaborati grafici e descrittivi allegati all'istanza;

Accertato che l'intervento ricade in zona sottoposta al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto assoggettato a tutela paesaggistica con specifico provvedimento *(D.M. n. 494 del 06/09/2024)*;

Considerato che la locale commissione per il paesaggio, di cui alla L.R. n. 16 del 22/12/2004, ha espresso **parere contrario** nella seduta del 12/01/2026, in virtù delle mansioni conferite dalla L.R. n. 16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii.;

Visto il **parere negativo** della competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento del 18/03/2026 prot. n. 0007241-P, per il "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN);

Fonte: http://buro.regione.campania.it

Dato atto che l'Amministrazione competente, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, non ha elementi per discostarsi dal parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;

DECRETA

DI ESPRIME IL DINIEGO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, alla società COGEIN ENERGY s.r.l., per il "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)", ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), per i lavori indicati in narrativa e sulla base del parere negativo espresso dalla Soprintendenza e delle argomentazioni in esso richiamate che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento.

Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente efficace.

Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento (PEC: sabap-ce@pec.cultura.gov.it), alla Regione Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio (PEC: paesaggio@pec.regione.campania.it).

Morcone, 19 marzo 2026

IL RESPONSABILE
f.to Dott.ssa Monica Morelli

CITTA' DI MORCONE
Prov. di Benevento

Fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA CARTACEA DI DOCUMENTO DIGITALE FIRMATO DIGITALMENTE
Protocollo N.0289009/2026 del 19/03/2026
Firmato digitalmente da: Mibact, Civilia Next
Stampato il giorno: 22/04/2026

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
CASERTA
PALAZZO REALE - Viale Douhet, 2/A - 81100 CASERTA

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Spciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli
pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al Foglio del 20/02/2026
Div. ..... Sez. N.138064
Acquisito con Prot. n.4142 – A del 20/02/26

Class 34.43.01 105/29.xx:.....

Oggetto: CUP 9861 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" -
Proponente: Cogein Energy S.r.l.

In riferimento al procedimento in oggetto, finalizzato al rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Morcone (BN)", questa Soprintendenza, rileva quanto segue

L'istanza riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n°6 aerogeneratori ubicato nel comune di Morcone (BN), nelle località "*Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino*".

Gli aerogeneratori di cui si prevede l'installazione sono del tipo Vestas V1162 – 5MW 50/60 HZ aventi un diametro rotorico pari a 162 m ed altezza della torre pari a 119 m per un altezza totale di mt 200.

Le opere di connessione, ricadenti interamente nel Comune di Morcone, consistono in:

- una stazione di trasformazione 150/380 kV;
- un cavidotto interrato MT che collega le turbine di progetto alla stazione di trasformazione 150/30 kV;
- un cavidotto interrato AT che collega la stazione di trasformazione 150/30 kV alla stazione elettrica di smistamento del Comune di Morcone, passando dal sistema di sbarre di smistamento produttori 150 kV, previsto in annessione alla stazione produttore 150/30 kV del campo eolico da 39,2 MW di Cogein Energy.

PROVVEDIMENTI DI TUTELA OPERANTI NEL TERRITORIO INTERESSATO DALL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICO.

Gli aerogeneratori previsti in progetto, sulla base dell'esame documentazione prodotta dalla società proponente, ricadono **in area tutelata** ai sensi dell'art. 136, in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 riguardanti il territorio denominato "Colle Alto, Bochicchi, Giordani, Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo" nel Comune di Morcone (BN) e "Colle San Martino, Case Sordi e Piana dell'Olmo" nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN)". Gli attraversamenti dei cavi della rete elettrica interessano sia il Tratturo Pescasseroli-Candela, sottoposto alle disposizioni di tutela di cui alla parte II del d.lg. 42/04 in virtù del D.C.R. n. 120/2021 sia aree sottoposte a tutela paesaggistica *ope legis* ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. g.

Nell'area contermine dell'impianto è ricompreso parte dei territori dei seguenti comuni della Regione Campania Morcone e parte del territorio de i comuni di Sassinoro, Santa Croce del Sannio, Circello, Pietraroja, Cerreto Sannita, Pontelandolfo, Campolattaro.

Di seguito si riportano i provvedimenti di tutela ai sensi della parte II del d.lgs. 42/04 suddivisi per comuni ricadenti nell'ambito distanziale di cui sopra:

MORCONE

1. " Collegio Redentorista e Chiesa della SS. Annunziata ", ubicato alla via Achille Sannia, foglio n. 53, p.lla n. 512 sub. 1, p.lla n. 514, p.lla n. 516 sub. 2 graff. con p.lla 868, p.lla n. 510, p.lla n. 513, p.lla n. 515, p.lla n. H. - D.D.R. 922 del 14/01/2011
2. D.C.R. n. 112/2016 Fattoria risalente al IV – III sec. a. C. in contrada Canepino – loc. Terzi – f. 9 p.lla 160 – 161 – 162.

PONTELANDOLFO

1. Torre 20 mt. Sec. XIV – (Carafa) – (fg 21 p.lla 39) D.M. 19.5.1954
2. Avanzi di mura di cinta del castello feudale - D.M. 19.10.1913
3. Palazzo Rinaldi – Via Felice Mortello , vico 3° - (fg 21 p.lla 139) Dichiarazione Art.4 prt. 2182 del 4.2.1988
4. " Fabbricato in Via Do Emilio Matarazzo, 1", ubicato alla via Don Emilio Matarazzo, 1 già Via Castello, riportato in catasto al foglio n. 21, p. n. 46 sub. 1 – 2. - D.D.R. n. 1153 del 25/11/2011
5. "Fabbricato in Via Do Emilio Matarazzo, 2", ubicato alla via Don Emilio Matarazzo, 2 già Via Castello, riportato in catasto al fg. n. 21,p.lla n. 47 sub. 1 – 2. – D.D.R. n. 1154 del 25/11/2011
6. "Fabbricato in Via Pianelle", ubicato alla via Pianelle II, 1 già Via Castello, riportato in catasto al foglio n. 21, particella n. 65 sub. 1 – 2 – 4 – 5 – 6 – 8. - D.D.R. n. 1152 del 25/11/2011

CAMPOLATTARO

1. La Taverna – contr. Toppi – (fg 3 p.lla 161) D.M. 21.6.1990
2. Castello medievale (fg 9 p.lle 160, 166, 167, 168, 443, 444, 445, 602) D.M. 17.4.2000;

SANTA CROCE DEL SANNIO

1. Palazzo Bochicchio, ubicato alla Piazza mercato, riportato in castasto al foglio n.13, p.lla n.361 sub. 2-3-4 graffato con la p.lla 862 -7-8, p.lla n.1220 – D.D.R. n.1039 del 09.06.2011

CIRCELLO

1. Ruderi antico Castello baronale D.M. 24.9.1914

CERRETO SANNITA (BN)

1. Bottega del 1700 – Corso Umberto I, 120 – (fg 17 p.lla 312) D.M. 10.1.1953
2. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 170 – (fg 17 p.lla 120/2) D.M. 10.1.1953
3. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 165-167 – (fg 17 p.lla 484) D.M. 10.1.1953
4. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 169 – (fg 17 p.lla 479) D.M. 10.1.1953
5. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 132 – (fg 17 p.lla 500) D.M. 10.1.1953
6. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 179 – (fg 17 p.lla 471) D.M. 10.1.1953)
7. Bottega del 1700 – Corso Umberto I, 181 – (fg 17 p.lla 436) D.M. 10.1.1953
8. Palazzo Iacobelli – Via Michele Ungano, 93 – (fg 17/B p.lle 692) D.M. 23.10.1971
9. Palazzo del'700 – Via Michele Ungano nn. 36,38– (fg 17/B p.lle 805, 806, 976) D.M. 1.6.1988
10. Palazzo del '700 con cappella – Via Umberto – (fg 17/A p.lle 155, 922) D.M. 1.6.1988
11. Carcere mandamentale – Via del Sannio, 17 – (fg 17 / B p.lla 770) Dichiarazione art.4 prot.18690 del 3.10.1987

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Ruderi di antica tintoria fondata nel 1712 – Via Sant' Anna e Madonna delle Grazie – (fg 12 p.lla 124) D.M. 10.8.1989
13. Ruderi della torre del castello di origine longobarda – Strada Comunale S.Anna – (fg 12 p.lle 89, 552) D.M. 8.5.1990
14. Palazzo D'Aloia già D'Andrea – (fg 17 / B p.lla 673) D.M. 16.12.1998
15. Palazzo Ciaburri – Via Bondi – fg 17 ,p.lla 631 – D.D.R. n. 172 del 6/11/2007
16. "Antica Tintoria" – art. 45 -Immobili riportati in Catasto al foglio n. 12, p.lle n. 112 – 113 – 114 – 115 – 116 – 117– 121 – 125 – 345 – 348 – 504 – 604; p.lla n. 613 sub. 3 graffato con la p.lla 724, sub.4, sub. 5 e sub. 6; particelle n. 614 – 673 – 674 – 724 – 725 – 726 – 1209 – 1210 – 1211 e 1212; p.lle n. 103 – 105 – 107 – 108 e 121 (parte) del foglio n. 16, - D.D.R. n 706 del 9/2/2010
17. "Palazzo Ciaburri" , Porzione di proprietà del Comune di Cerreto Sannita – ubicato alla Via G. Biondi, riportato in catasto al foglio n. 17, particella n. 1269 sub. 5, sub. 6, sub. 7, sub. 8; particella n.1117. D.D.R. n. 1222 del 2/3/2012
18. "Palazzo Ciaburri" , ubicato alla Via G. Biondi, riportato in catasto al foglio n. 17, particella n. 1269 sub. 2, particella n. 1269 sub. 4. D.D.R. n. 1373 del 08.08.2012

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'intervento in esame si colloca nel sistema di colline che si attestano al margine nord-orientale del Massiccio del Matese e che, nell'alternanza tra aree a destinazione seminativa e aree boscate più o meno estese, concorrono alla formazione di un ambito di paesaggio omogeneo al confine tra Campania e Molise che localmente conservano caratteri unitari non solo geografici, ma anche socio-economici, per la presenza dal Tratturo Regio Pescasseroli – Candela Regio che per secoli ha rappresentato l'asse portante dell'economia dei luoghi, agevolando gli scambi su vasta scala con le zone dell'Appennino abruzzese, molisano, campano, lucano e dauno e le piane del Tavoliere.

Il comprensorio territoriale di riferimento, in particolare, si contraddistingue fin dall'età pre – protostorica per un'intensa frequentazione antropica strutturata a nuclei abitativi sparsi, venutisi significativamente a disporre in prossimità dei tracciati delle future vie armentizie principali (tratturi Castel di Sangro – Lucera e Pescasseroli – Candela), secondo una tendenza che diverrà sistematica prima in età sannitica (VI – III sec. a. C., modello "a villaggi sparsi" c.d. paganico – vicano) e poi romana (villae rustiche datate tra l'età tardo – repubblicana a quella tardo – imperiale). Presso le località Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino ricadenti nel territorio comunale di Morcone, fonti bibliografiche e d'archivio attestano, per l'appunto, cospicui resti riconducibili ad insediamenti produttivi e a fattorie d'età protostorica, sannitica e romana (L. La Rocca, C. Rescigno, "Carta Archeologica del percorso beneventano del Regio Tratturo e del comune di Morcone", I Quaderni di Oebalus 2, 2010, siti 206, 207, 208, N209, N210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, Tav. f.t. II) strategicamente disposti, come precedentemente evidenziato, in prossimità dell'asse E – O costituito dal Regio Tratturo Pescasseroli – Candela.

Nel settore d'intervento, tutt'oggi a chiara vocazione agricola si conservano, tra l'altro, evidenti tracce ascrivibili ai due diversi sistemi centuriali romani di suddivisione e organizzazione territoriale risalenti all'età triumvirale e a quella giulio – claudia (Beneventum I e II, per cui cfr. A. Santoriello, "Paesaggi agrari della colonia di Beneventum", in C. Lambert, F. Pastore (a cura di), Miti e popoli del Mediterraneo antico. Scritti in onore di Gabriella d'Henry, Salerno 2014, pp. 257-265. A. Santoriello, "Dinamiche di trasformazione territoriale e assetti agrari: Benevento, Paestum, Ponteca-gnano", in F. Longo, A. Santoriello, A. Serritella, L. Tomay, "Continuità e trasformazioni attraverso l'analisi di due aree campione: il territorio beneventano e il golfo di Salerno", in Atti Taranto 2012, Atti del LII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, (Taranto, 27-30 settembre 2012), 2015, pp. 249-333; A. Santoriello, A. Rossi, "Un progetto di ricerca tra topografia antica e archeologia dei paesaggi: l'Appia antica nel territorio di Beneventum", in LAC 2014 proceedings, 3rd International LandscapeArchaeology Conference (Rome, 17-20 September), [S.l.], p. 11, oct. 2016. <http://lac2014proceedings.nl/article/view/77/53>.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

La realizzazione del nuovo impianto eolico nella parte nord-occidentale del territorio del comune di Morcone determinerebbe un significativo avanzamento dell'occupazione di suoli agricoli per la produzione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

energia che, rispetto ai territori dei comuni adiacenti di Circello e Castelpagano, sono ancora pressoché integri e conservano ancora i caratteri del paesaggio rurale ed archeologico così come innanzi descritto.

Gli aerogeneratori previsti in progetto fronteggiano l'insediamento urbano di Morcone disponendosi quasi in parallelo rispetto all'andamento dell'edificato in una posizione che, in assenza di altri punti focali, ne accentua la visibilità. In particolare, assumendo come punto di vista il belvedere aperto sulla valle del Tammaro, costituito proprio dalle piazze e dagli affacci del centro storico di Morcone, l'impianto, composto da aerogeneratori tra loro affiancati a breve distanza, se realizzato secondo le previsioni di progetto, verrebbe percepito come un blocco estraneo, ovvero come una cesura della sequenza dei rilievi che compongono la linea continua dell'orizzonte e ne delineano il profilo (si veda il fotoinserimento n. 21 – Elab. 7 Analisi dell'impatto cumulativo).

La distanza degli aerogeneratori previsti in progetto dal Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di tutela in virtù del D.C.R. n. 120/2021 appare troppo ridotta rispetto all'altezza delle infrastrutture, che, se realizzate, genererebbero un impatto visivo di tipo indiretto incompatibile con l'esigenza di salvaguardia dell'integrità dei sistemi di attraversamento antichi che, oltre a connotare paesaggisticamente l'area oggetto di intervento, sono da considerarsi un vero e proprio palinsesto delle stratificazioni storiche del territorio nel tempo. Palinsesto che verrebbe comunque irreversibilmente alterato nei suoi valori storico, culturali e paesaggistici dalla incombente presenza dei 6 aerogeneratori previsti in progetto.

Tutto ciò premesso,

considerato che l'impianto in argomento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- n. 6 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5 MW completi di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione;
- Cavidotto a 30 kV per il collegamento degli aerogeneratori e al quadro 30 kV della stazione di trasformazione 150/30 kV produttore;
- Stazione di trasformazione 150/30 kV produttore, completa di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione;
- Linea interrata 150 kV per il collegamento della stazione di trasformazione produttore alle sbarre 150 kV smistamento produttori;
- Linea 150 kV per il collegamento del sistema di sbarre 150 kV del produttore alla Stazione Elettrica di smistamento 150 kV Terna di Morcone (BN).

considerato che gli aerogeneratori M2, M3 ed M5 verrebbero a situarsi, come da progetto, in prossimità del tracciato del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela, dichiarato di interesse storico – archeologico e demoetnoantropologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs. 42/2004, mentre l'aerogeneratore M4 si troverebbe a breve distanza dall'area di rinvenimento di una fattoria sannitica databile al IV – III sec. a. C. sottoposta a vincolo archeologico con D.C.R. n. 112 del 01/02/2016, identificabile al Cat. al F. 9, p.lle 60 (parte), 61 e 62 (cfr. All. 4 – Inquadramento territoriale su catastale, tavv. 2, 3);

considerato che l'areale oggetto di intervento è interessato da altri progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, alcuni dei quali, ancora in fase istruttoria, si sovrappongono a quello in esame;

considerato che l'inserimento di segni estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi che si qualificano paesaggisticamente per la prevalenza delle componenti naturalistiche rispetto a quelle antropiche, è tale da generare un danno all'immagine complessiva del bene tutelato, in particolare al Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al D.C.R. n. 120/2021, e a quella che deriva dall'insieme delle relazioni visive che si stabiliscono nel complesso fra le singole aree sottoposte a tutela;

considerato che l'interferenza visiva generata dall'impianto eolico comporta l'alterazione della percezione del paesaggio inteso come "territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" secondo la definizione di cui all'art. 131 del d.lgs. 42/04;

considerato che tale interferenza, comporterebbe la cancellazione dei valori identitari di cui il territorio ancora oggi continua ad essere una vivida espressione, nonché l'eliminazione, di fatto, della stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragion d'essere della tutela di aree e testimonianze sottoposte a vincoli sia decretati che vigenti *ope legis*.

considerato che tutti gli aerogeneratori previsti in progetto ricadono in area sottoposta a tutela paesaggistica in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 e che pertanto la realizzazione dell'intervento è sottoposta al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/04;

visto il progetto dell'intervento ed esaminata la documentazione inviata a corredo, comprensiva della relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005, predisposte per consentire una corretta e completa valutazione;

preso atto che in data 12/01/2026 la Commissione locale per il paesaggio del Comune di Morcone si è espressa negativamente, così come da nota del Comune di Morcone prot. n. 549 del 14/01/2026, acquisita al protocollo della scrivente con nota prot. n. 823 – A del 15/01/2026;

preso atto del parere contrario espresso dal R.U.P. per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche del Comune di Morcone unitamente alla relazione istruttoria e alla proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 146 c. 7 del d.lgs. 42/04;

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;

considerato che, per le ragioni innanzi riportate, l'impianto progettato abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica;

considerato che le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dell'area dichiarata di notevole interesse pubblico in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 prevedono il divieto di realizzazione di "**nuovi impianti per la produzione di energia alternativa da fonte solare e eolica**" sia per le aree di paesaggio naturale che di paesaggio agrario in cui l'impianto ricade, questa Soprintendenza

esprime per le ragioni innanzi indicate parere negativo ai sensi del citato articolo 146 del decreto 42/2004 alla realizzazione dell'impianto in oggetto, in quanto in contrasto con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici ed archeologici dell'areale interessato dall'intervento, riconosciuti di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo d.lgs,. 42/04.

Il funzionario archeologo
(dott. Simone Foresta)

Il responsabile del procedimento
(arch. Antonio Friello)

Il Soprintendente
(arch. Mariano Nuzzo)

Tel : 0823-277537
e-mail : antonio.friello@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA CARTACEA DI DOCUMENTO DIGITALE
Protocollo N.0289009/2026 del 19/03/2026
Stampato il giorno: 22/04/2026

POSTA CERTIFICATA: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN) – TRASMISSIONE DINIEGO DI AUTORIZZAZIONE - [RIF.PROT.:4116/2026]

Mittente: protocollo.morcone.bn@asmepec.it
Destinatari: sabap-ce@pec.cultura.gov.it; paesaggio@pec.regione.campania.it; valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it; antonio.friello@cultura.gov.it; antonio.ronconi@regione.campania.it; responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it; sindaco@comune.morcone.bn.it
Inviato il: 19/03/2026 13.14.07
Posizione: paesaggio@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Vedasi allegati.

Cordiali saluti

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
20260319 - Trasmissione diniego di autorizzazione_signed.pdf ( )
20260319 - Trasmissione diniego di autorizzazione_signed_Marcato.pdf ( )
20260319 - Diniego Autorizzazione Paesaggistica - COGEIN
20260318 - Soprintendenza - Parere negativo.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0289231/2026 del 19/03/2026
Firmatario: Mibact

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
CASERTA
PALAZZO REALE - Viale Douhet, 2/A - 81100 CASERTA

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Spciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli
pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al Foglio del 20/02/2026
Div. ..... Sez. N.138064
Acquisito con Prot. n.4142 – A del 20/02/26

Class 34.43.01 105/29.xx:.....

Oggetto: CUP 9861 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" -
Proponente: Cogein Energy S.r.l.

In riferimento al procedimento in oggetto, finalizzato al rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Morcone (BN)", questa Soprintendenza, rileva quanto segue

L'istanza riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n°6 aerogeneratori ubicato nel comune di Morcone (BN), nelle località "*Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino*".

Gli aerogeneratori di cui si prevede l'installazione sono del tipo Vestas V1162 – 5MW 50/60 HZ aventi un diametro rotorico pari a 162 m ed altezza della torre pari a 119 m per un altezza totale di mt 200.

Le opere di connessione, ricadenti interamente nel Comune di Morcone, consistono in:

- una stazione di trasformazione 150/380 kV;
- un cavidotto interrato MT che collega le turbine di progetto alla stazione di trasformazione 150/30 kV;
- un cavidotto interrato AT che collega la stazione di trasformazione 150/30 kV alla stazione elettrica di smistamento del Comune di Morcone, passando dal sistema di sbarre di smistamento produttori 150 kV, previsto in annessione alla stazione produttore 150/30 kV del campo eolico da 39,2 MW di Cogein Energy.

PROVVEDIMENTI DI TUTELA OPERANTI NEL TERRITORIO INTERESSATO DALL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICO.

Gli aerogeneratori previsti in progetto, sulla base dell'esame documentazione prodotta dalla società proponente, ricadono **in area tutelata** ai sensi dell'art. 136, in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 riguardanti il territorio denominato "Colle Alto, Bochicchi, Giordani, Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo" nel Comune di Morcone (BN) e "Colle San Martino, Case Sordi e Piana dell'Olmo" nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN)". Gli attraversamenti dei cavi della rete elettrica interessano sia il Tratturo Pescasseroli-Candela, sottoposto alle disposizioni di tutela di cui alla parte II del d.lg. 42/04 in virtù del D.C.R. n. 120/2021 sia aree sottoposte a tutela paesaggistica *ope legis* ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. g.

Nell'area contermine dell'impianto è ricompreso parte dei territori dei seguenti comuni della Regione Campania Morcone e parte del territorio de i comuni di Sassinoro, Santa Croce del Sannio, Circello, Pietraroja, Cerreto Sannita, Pontelandolfo, Campolattaro.

Di seguito si riportano i provvedimenti di tutela ai sensi della parte II del d.lgs. 42/04 suddivisi per comuni ricadenti nell'ambito distanziale di cui sopra:

MORCONE

1. " Collegio Redentorista e Chiesa della SS. Annunziata ", ubicato alla via Achille Sannia, foglio n. 53, p.lla n. 512 sub. 1, p.lla n. 514, p.lla n. 516 sub. 2 graff. con p.lla 868, p.lla n. 510, p.lla n. 513, p.lla n. 515, p.lla n. H. - D.D.R. 922 del 14/01/2011
2. D.C.R. n. 112/2016 Fattoria risalente al IV – III sec. a. C. in contrada Canepino – loc. Terzi – f. 9 p.lla 160 – 161 – 162.

PONTELANDOLFO

1. Torre 20 mt. Sec. XIV – (Carafa) – (fg 21 p.lla 39) D.M. 19.5.1954
2. Avanzi di mura di cinta del castello feudale - D.M. 19.10.1913
3. Palazzo Rinaldi – Via Felice Mortello , vico 3° - (fg 21 p.lla 139) Dichiarazione Art.4 prt. 2182 del 4.2.1988
4. " Fabbricato in Via Do Emilio Matarazzo, 1", ubicato alla via Don Emilio Matarazzo, 1 già Via Castello, riportato in catasto al foglio n. 21, p. n. 46 sub. 1 – 2. - D.D.R. n. 1153 del 25/11/2011
5. "Fabbricato in Via Do Emilio Matarazzo, 2", ubicato alla via Don Emilio Matarazzo, 2 già Via Castello, riportato in catasto al fg. n. 21,p.lla n. 47 sub. 1 – 2. – D.D.R. n. 1154 del 25/11/2011
6. "Fabbricato in Via Pianelle", ubicato alla via Pianelle II, 1 già Via Castello, riportato in catasto al foglio n. 21, particella n. 65 sub. 1 – 2 – 4 – 5 – 6 – 8. - D.D.R. n. 1152 del 25/11/2011

CAMPOLATTARO

1. La Taverna – contr. Toppi – (fg 3 p.lla 161) D.M. 21.6.1990
2. Castello medievale (fg 9 p.lle 160, 166, 167, 168, 443, 444, 445, 602) D.M. 17.4.2000;

SANTA CROCE DEL SANNIO

1. Palazzo Bochicchio, ubicato alla Piazza mercato, riportato in castasto al foglio n.13, p.lla n.361 sub. 2-3-4 graffato con la p.lla 862 -7-8, p.lla n.1220 – D.D.R. n.1039 del 09.06.2011

CIRCELLO

1. Ruderi antico Castello baronale D.M. 24.9.1914

CERRETO SANNITA (BN)

1. Bottega del 1700 – Corso Umberto I, 120 – (fg 17 p.lla 312) D.M. 10.1.1953
2. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 170 – (fg 17 p.lla 120/2) D.M. 10.1.1953
3. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 165-167 – (fg 17 p.lla 484) D.M. 10.1.1953
4. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 169 – (fg 17 p.lla 479) D.M. 10.1.1953
5. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 132 – (fg 17 p.lla 500) D.M. 10.1.1953
6. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 179 – (fg 17 p.lla 471) D.M. 10.1.1953)
7. Bottega del 1700 – Corso Umberto I, 181 – (fg 17 p.lla 436) D.M. 10.1.1953
8. Palazzo Iacobelli – Via Michele Ungano, 93 – (fg 17/B p.lle 692) D.M. 23.10.1971
9. Palazzo del'700 – Via Michele Ungano nn. 36,38– (fg 17/B p.lle 805, 806, 976) D.M. 1.6.1988
10. Palazzo del '700 con cappella – Via Umberto – (fg 17/A p.lle 155, 922) D.M. 1.6.1988
11. Carcere mandamentale – Via del Sannio, 17 – (fg 17 / B p.lla 770) Dichiarazione art.4 prot.18690 del 3.10.1987

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Ruderi di antica tintoria fondata nel 1712 – Via Sant' Anna e Madonna delle Grazie – (fg 12 p.lla 124) D.M. 10.8.1989
13. Ruderi della torre del castello di origine longobarda – Strada Comunale S.Anna – (fg 12 p.lle 89, 552) D.M. 8.5.1990
14. Palazzo D'Aloia già D'Andrea – (fg 17 / B p.lla 673) D.M. 16.12.1998
15. Palazzo Ciaburri – Via Bondi – fg 17 ,p.lla 631 – D.D.R. n. 172 del 6/11/2007
16. "Antica Tintoria" – art. 45 -Immobili riportati in Catasto al foglio n. 12, p.lle n. 112 – 113 – 114 – 115 – 116 – 117– 121 – 125 – 345 – 348 – 504 – 604; p.lla n. 613 sub. 3 graffato con la p.lla 724, sub.4, sub. 5 e sub. 6; particelle n. 614 – 673 – 674 – 724 – 725 – 726 – 1209 – 1210 – 1211 e 1212; p.lle n. 103 – 105 – 107 – 108 e 121 (parte) del foglio n. 16, - D.D.R. n 706 del 9/2/2010
17. "Palazzo Ciaburri" , Porzione di proprietà del Comune di Cerreto Sannita – ubicato alla Via G. Biondi, riportato in catasto al foglio n. 17, particella n. 1269 sub. 5, sub. 6, sub. 7, sub. 8; particella n.1117. D.D.R. n. 1222 del 2/3/2012
18. "Palazzo Ciaburri" , ubicato alla Via G. Biondi, riportato in catasto al foglio n. 17, particella n. 1269 sub. 2, particella n. 1269 sub. 4. D.D.R. n. 1373 del 08.08.2012

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'intervento in esame si colloca nel sistema di colline che si attestano al margine nord-orientale del Massiccio del Matese e che, nell'alternanza tra aree a destinazione seminativa e aree boscate più o meno estese, concorrono alla formazione di un ambito di paesaggio omogeneo al confine tra Campania e Molise che localmente conservano caratteri unitari non solo geografici, ma anche socio-economici, per la presenza dal Tratturo Regio Pescasseroli – Candela Regio che per secoli ha rappresentato l'asse portante dell'economia dei luoghi, agevolando gli scambi su vasta scala con le zone dell'Appennino abruzzese, molisano, campano, lucano e dauno e le piane del Tavoliere.

Il comprensorio territoriale di riferimento, in particolare, si contraddistingue fin dall'età pre – protostorica per un'intensa frequentazione antropica strutturata a nuclei abitativi sparsi, venutisi significativamente a disporre in prossimità dei tracciati delle future vie armentizie principali (tratturi Castel di Sangro – Lucera e Pescasseroli – Candela), secondo una tendenza che diverrà sistematica prima in età sannitica (VI – III sec. a. C., modello "a villaggi sparsi" c.d. paganico – vicano) e poi romana (villae rustiche datate tra l'età tardo – repubblicana a quella tardo – imperiale). Presso le località Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino ricadenti nel territorio comunale di Morcone, fonti bibliografiche e d'archivio attestano, per l'appunto, cospicui resti riconducibili ad insediamenti produttivi e a fattorie d'età protostorica, sannitica e romana (L. La Rocca, C. Rescigno, "Carta Archeologica del percorso beneventano del Regio Tratturo e del comune di Morcone", I Quaderni di Oebalus 2, 2010, siti 206, 207, 208, N209, N210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, Tav. f.t. II) strategicamente disposti, come precedentemente evidenziato, in prossimità dell'asse E – O costituito dal Regio Tratturo Pescasseroli – Candela.

Nel settore d'intervento, tutt'oggi a chiara vocazione agricola si conservano, tra l'altro, evidenti tracce ascrivibili ai due diversi sistemi centuriali romani di suddivisione e organizzazione territoriale risalenti all'età triumvirale e a quella giulio – claudia (Beneventum I e II, per cui cfr. A. Santoriello, "Paesaggi agrari della colonia di Beneventum", in C. Lambert, F. Pastore (a cura di), Miti e popoli del Mediterraneo antico. Scritti in onore di Gabriella d'Henry, Salerno 2014, pp. 257-265. A. Santoriello, "Dinamiche di trasformazione territoriale e assetti agrari: Benevento, Paestum, Ponteca-gnano", in F. Longo, A. Santoriello, A. Serritella, L. Tomay, "Continuità e trasformazioni attraverso l'analisi di due aree campione: il territorio beneventano e il golfo di Salerno", in Atti Taranto 2012, Atti del LII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, (Taranto, 27-30 settembre 2012), 2015, pp. 249-333; A. Santoriello, A. Rossi, "Un progetto di ricerca tra topografia antica e archeologia dei paesaggi: l'Appia antica nel territorio di Beneventum", in LAC 2014 proceedings, 3rd International LandscapeArchaeology Conference (Rome, 17-20 September), [S.l.], p. 11, oct. 2016. <http://lac2014proceedings.nl/article/view/77/53>.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

La realizzazione del nuovo impianto eolico nella parte nord-occidentale del territorio del comune di Morcone determinerebbe un significativo avanzamento dell'occupazione di suoli agricoli per la produzione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

energia che, rispetto ai territori dei comuni adiacenti di Circello e Castelpagano, sono ancora pressoché integri e conservano ancora i caratteri del paesaggio rurale ed archeologico così come innanzi descritto.

Gli aerogeneratori previsti in progetto fronteggiano l'insediamento urbano di Morcone disponendosi quasi in parallelo rispetto all'andamento dell'edificato in una posizione che, in assenza di altri punti focali, ne accentua la visibilità. In particolare, assumendo come punto di vista il belvedere aperto sulla valle del Tammaro, costituito proprio dalle piazze e dagli affacci del centro storico di Morcone, l'impianto, composto da aerogeneratori tra loro affiancati a breve distanza, se realizzato secondo le previsioni di progetto, verrebbe percepito come un blocco estraneo, ovvero come una cesura della sequenza dei rilievi che compongono la linea continua dell'orizzonte e ne delineano il profilo (si veda il fotoinserimento n. 21 – Elab. 7 Analisi dell'impatto cumulativo).

La distanza degli aerogeneratori previsti in progetto dal Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di tutela in virtù del D.C.R. n. 120/2021 appare troppo ridotta rispetto all'altezza delle infrastrutture, che, se realizzate, genererebbero un impatto visivo di tipo indiretto incompatibile con l'esigenza di salvaguardia dell'integrità dei sistemi di attraversamento antichi che, oltre a connotare paesaggisticamente l'area oggetto di intervento, sono da considerarsi un vero e proprio palinsesto delle stratificazioni storiche del territorio nel tempo. Palinsesto che verrebbe comunque irreversibilmente alterato nei suoi valori storico, culturali e paesaggistici dalla incombente presenza dei 6 aerogeneratori previsti in progetto.

Tutto ciò premesso,

considerato che l'impianto in argomento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- n. 6 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5 MW completi di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione;
- Cavidotto a 30 kV per il collegamento degli aerogeneratori e al quadro 30 kV della stazione di trasformazione 150/30 kV produttore;
- Stazione di trasformazione 150/30 kV produttore, completa di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione;
- Linea interrata 150 kV per il collegamento della stazione di trasformazione produttore alle sbarre 150 kV smistamento produttori;
- Linea 150 kV per il collegamento del sistema di sbarre 150 kV del produttore alla Stazione Elettrica di smistamento 150 kV Terna di Morcone (BN).

considerato che gli aerogeneratori M2, M3 ed M5 verrebbero a situarsi, come da progetto, in prossimità del tracciato del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela, dichiarato di interesse storico – archeologico e demoetnoantropologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs. 42/2004, mentre l'aerogeneratore M4 si troverebbe a breve distanza dall'area di rinvenimento di una fattoria sannitica databile al IV – III sec. a. C. sottoposta a vincolo archeologico con D.C.R. n. 112 del 01/02/2016, identificabile al Cat. al F. 9, p.lle 60 (parte), 61 e 62 (cfr. All. 4 – Inquadramento territoriale su catastale, tavv. 2, 3);

considerato che l'areale oggetto di intervento è interessato da altri progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, alcuni dei quali, ancora in fase istruttoria, si sovrappongono a quello in esame;

considerato che l'inserimento di segni estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi che si qualificano paesaggisticamente per la prevalenza delle componenti naturalistiche rispetto a quelle antropiche, è tale da generare un danno all'immagine complessiva del bene tutelato, in particolare al Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al D.C.R. n. 120/2021, e a quella che deriva dall'insieme delle relazioni visive che si stabiliscono nel complesso fra le singole aree sottoposte a tutela;

considerato che l'interferenza visiva generata dall'impianto eolico comporta l'alterazione della percezione del paesaggio inteso come "territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" secondo la definizione di cui all'art. 131 del d.lgs. 42/04;

considerato che tale interferenza, comporterebbe la cancellazione dei valori identitari di cui il territorio ancora oggi continua ad essere una vivida espressione, nonché l'eliminazione, di fatto, della stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragion d'essere della tutela di aree e testimonianze sottoposte a vincoli sia decretati che vigenti *ope legis*.

considerato che tutti gli aerogeneratori previsti in progetto ricadono in area sottoposta a tutela paesaggistica in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 e che pertanto la realizzazione dell'intervento è sottoposta al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/04;

visto il progetto dell'intervento ed esaminata la documentazione inviata a corredo, comprensiva della relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005, predisposte per consentire una corretta e completa valutazione;

preso atto che in data 12/01/2026 la Commissione locale per il paesaggio del Comune di Morcone si è espressa negativamente, così come da nota del Comune di Morcone prot. n. 549 del 14/01/2026, acquisita al protocollo della scrivente con nota prot. n. 823 – A del 15/01/2026;

preso atto del parere contrario espresso dal R.U.P. per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche del Comune di Morcone unitamente alla relazione istruttoria e alla proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 146 c. 7 del d.lgs. 42/04;

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;

considerato che, per le ragioni innanzi riportate, l'impianto progettato abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica;

considerato che le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dell'area dichiarata di notevole interesse pubblico in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 prevedono il divieto di realizzazione di "**nuovi impianti per la produzione di energia alternativa da fonte solare e eolica**" sia per le aree di paesaggio naturale che di paesaggio agrario in cui l'impianto ricade, questa Soprintendenza

esprime per le ragioni innanzi indicate parere negativo ai sensi del citato articolo 146 del decreto 42/2004 alla realizzazione dell'impianto in oggetto, in quanto in contrasto con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici ed archeologici dell'areale interessato dall'intervento, riconosciuti di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo d.lgs,. 42/04.

Il funzionario archeologo
(dott. Simone Foresta)

Il responsabile del procedimento
(arch. Antonio Friello)

Il Soprintendente
(arch. Mariano Nuzzo)

Tel : 0823-277537
e-mail : antonio.friello@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0289231/2026 del 19/03/2026

POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|18/03/2026|0007241-P - MORCONE CUP 9861 ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA VI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO TEGIONALE EX ART 27BIS DLGS 152/2006 RELATIVAMENTE AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA COMPOSTO DA N 6 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA DI 30 MW SITO NEL COMUNE DI MORCONE COGEIN ENERGY SRL PARERE NEGATIVO #154201463#

Mittente: sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 18/03/2026 15.40.08
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CE

Numero di protocollo: 7241

Data protocollazione: 18/03/2026

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|18/03/2026|0007241-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
MORCONE - CUP 9861 COGEIN ENRGY SRL.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0289231/2026 del 19/03/2026
Firmatario: Mibact

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
CASERTA
PALAZZO REALE - Viale Douhet, 2/A - 81100 CASERTA

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Spciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli
pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al Foglio del 20/02/2026
Div. ..... Sez. N.138064
Acquisito con Prot. n.4142 – A del 20/02/26

Class 34.43.01 105/29.xx:.....

Oggetto: CUP 9861 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" -
Proponente: Cogein Energy S.r.l.

In riferimento al procedimento in oggetto, finalizzato al rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Morcone (BN)", questa Soprintendenza, rileva quanto segue

L'istanza riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n°6 aerogeneratori ubicato nel comune di Morcone (BN), nelle località "*Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino*".

Gli aerogeneratori di cui si prevede l'installazione sono del tipo Vestas V1162 – 5MW 50/60 HZ aventi un diametro rotorico pari a 162 m ed altezza della torre pari a 119 m per un altezza totale di mt 200.

Le opere di connessione, ricadenti interamente nel Comune di Morcone, consistono in:

- una stazione di trasformazione 150/380 kV;
- un cavidotto interrato MT che collega le turbine di progetto alla stazione di trasformazione 150/30 kV;
- un cavidotto interrato AT che collega la stazione di trasformazione 150/30 kV alla stazione elettrica di smistamento del Comune di Morcone, passando dal sistema di sbarre di smistamento produttori 150 kV, previsto in annessione alla stazione produttore 150/30 kV del campo eolico da 39,2 MW di Cogein Energy.

PROVVEDIMENTI DI TUTELA OPERANTI NEL TERRITORIO INTERESSATO DALL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICO.

Gli aerogeneratori previsti in progetto, sulla base dell'esame documentazione prodotta dalla società proponente, ricadono **in area tutelata** ai sensi dell'art. 136, in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 riguardanti il territorio denominato "Colle Alto, Bochicchi, Giordani, Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo" nel Comune di Morcone (BN) e "Colle San Martino, Case Sordi e Piana dell'Olmo" nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN)". Gli attraversamenti dei cavi della rete elettrica interessano sia il Tratturo Pescasseroli-Candela, sottoposto alle disposizioni di tutela di cui alla parte II del d.lg. 42/04 in virtù del D.C.R. n. 120/2021 sia aree sottoposte a tutela paesaggistica *ope legis* ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. g.

Nell'area contermine dell'impianto è ricompreso parte dei territori dei seguenti comuni della Regione Campania Morcone e parte del territorio de i comuni di Sassinoro, Santa Croce del Sannio, Circello, Pietraroja, Cerreto Sannita, Pontelandolfo, Campolattaro.

Di seguito si riportano i provvedimenti di tutela ai sensi della parte II del d.lgs. 42/04 suddivisi per comuni ricadenti nell'ambito distanziale di cui sopra:

MORCONE

1. " Collegio Redentorista e Chiesa della SS. Annunziata ", ubicato alla via Achille Sannia, foglio n. 53, p.lla n. 512 sub. 1, p.lla n. 514, p.lla n. 516 sub. 2 graff. con p.lla 868, p.lla n. 510, p.lla n. 513, p.lla n. 515, p.lla n. H. - D.D.R. 922 del 14/01/2011
2. D.C.R. n. 112/2016 Fattoria risalente al IV – III sec. a. C. in contrada Canepino – loc. Terzi – f. 9 p.lla 160 – 161 – 162.

PONTELANDOLFO

1. Torre 20 mt. Sec. XIV – (Carafa) – (fg 21 p.lla 39) D.M. 19.5.1954
2. Avanzi di mura di cinta del castello feudale - D.M. 19.10.1913
3. Palazzo Rinaldi – Via Felice Mortello , vico 3° - (fg 21 p.lla 139) Dichiarazione Art.4 prt. 2182 del 4.2.1988
4. " Fabbricato in Via Do Emilio Matarazzo, 1", ubicato alla via Don Emilio Matarazzo, 1 già Via Castello, riportato in catasto al foglio n. 21, p. n. 46 sub. 1 – 2. - D.D.R. n. 1153 del 25/11/2011
5. "Fabbricato in Via Do Emilio Matarazzo, 2", ubicato alla via Don Emilio Matarazzo, 2 già Via Castello, riportato in catasto al fg. n. 21,p.lla n. 47 sub. 1 – 2. – D.D.R. n. 1154 del 25/11/2011
6. "Fabbricato in Via Pianelle", ubicato alla via Pianelle II, 1 già Via Castello, riportato in catasto al foglio n. 21, particella n. 65 sub. 1 – 2 – 4 – 5 – 6 – 8. - D.D.R. n. 1152 del 25/11/2011

CAMPOLATTARO

1. La Taverna – contr. Toppi – (fg 3 p.lla 161) D.M. 21.6.1990
2. Castello medievale (fg 9 p.lle 160, 166, 167, 168, 443, 444, 445, 602) D.M. 17.4.2000;

SANTA CROCE DEL SANNIO

1. Palazzo Bochicchio, ubicato alla Piazza mercato, riportato in castasto al foglio n.13, p.lla n.361 sub. 2-3-4 graffato con la p.lla 862 -7-8, p.lla n.1220 – D.D.R. n.1039 del 09.06.2011

CIRCELLO

1. Ruderi antico Castello baronale D.M. 24.9.1914

CERRETO SANNITA (BN)

1. Bottega del 1700 – Corso Umberto I, 120 – (fg 17 p.lla 312) D.M. 10.1.1953
2. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 170 – (fg 17 p.lla 120/2) D.M. 10.1.1953
3. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 165-167 – (fg 17 p.lla 484) D.M. 10.1.1953
4. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 169 – (fg 17 p.lla 479) D.M. 10.1.1953
5. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 132 – (fg 17 p.lla 500) D.M. 10.1.1953
6. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 179 – (fg 17 p.lla 471) D.M. 10.1.1953)
7. Bottega del 1700 – Corso Umberto I, 181 – (fg 17 p.lla 436) D.M. 10.1.1953
8. Palazzo Iacobelli – Via Michele Ungano, 93 – (fg 17/B p.lle 692) D.M. 23.10.1971
9. Palazzo del'700 – Via Michele Ungano nn. 36,38– (fg 17/B p.lle 805, 806, 976) D.M. 1.6.1988
10. Palazzo del '700 con cappella – Via Umberto – (fg 17/A p.lle 155, 922) D.M. 1.6.1988
11. Carcere mandamentale – Via del Sannio, 17 – (fg 17 / B p.lla 770) Dichiarazione art.4 prot.18690 del 3.10.1987

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Ruderi di antica tintoria fondata nel 1712 – Via Sant' Anna e Madonna delle Grazie – (fg 12 p.lla 124) D.M. 10.8.1989
13. Ruderi della torre del castello di origine longobarda – Strada Comunale S.Anna – (fg 12 p.lle 89, 552) D.M. 8.5.1990
14. Palazzo D'Aloia già D'Andrea – (fg 17 / B p.lla 673) D.M. 16.12.1998
15. Palazzo Ciaburri – Via Bondi – fg 17 ,p.lla 631 – D.D.R. n. 172 del 6/11/2007
16. "Antica Tintoria" – art. 45 -Immobili riportati in Catasto al foglio n. 12, p.lle n. 112 – 113 – 114 – 115 – 116 – 117– 121 – 125 – 345 – 348 – 504 – 604; p.lla n. 613 sub. 3 graffato con la p.lla 724, sub.4, sub. 5 e sub. 6; particelle n. 614 – 673 – 674 – 724 – 725 – 726 – 1209 – 1210 – 1211 e 1212; p.lle n. 103 – 105 – 107 – 108 e 121 (parte) del foglio n. 16, - D.D.R. n 706 del 9/2/2010
17. "Palazzo Ciaburri" , Porzione di proprietà del Comune di Cerreto Sannita – ubicato alla Via G. Biondi, riportato in catasto al foglio n. 17, particella n. 1269 sub. 5, sub. 6, sub. 7, sub. 8; particella n.1117. D.D.R. n. 1222 del 2/3/2012
18. "Palazzo Ciaburri" , ubicato alla Via G. Biondi, riportato in catasto al foglio n. 17, particella n. 1269 sub. 2, particella n. 1269 sub. 4. D.D.R. n. 1373 del 08.08.2012

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'intervento in esame si colloca nel sistema di colline che si attestano al margine nord-orientale del Massiccio del Matese e che, nell'alternanza tra aree a destinazione seminativa e aree boscate più o meno estese, concorrono alla formazione di un ambito di paesaggio omogeneo al confine tra Campania e Molise che localmente conservano caratteri unitari non solo geografici, ma anche socio-economici, per la presenza dal Tratturo Regio Pescasseroli – Candela Regio che per secoli ha rappresentato l'asse portante dell'economia dei luoghi, agevolando gli scambi su vasta scala con le zone dell'Appennino abruzzese, molisano, campano, lucano e dauno e le piane del Tavoliere.

Il comprensorio territoriale di riferimento, in particolare, si contraddistingue fin dall'età pre – protostorica per un'intensa frequentazione antropica strutturata a nuclei abitativi sparsi, venutisi significativamente a disporre in prossimità dei tracciati delle future vie armentizie principali (tratturi Castel di Sangro – Lucera e Pescasseroli – Candela), secondo una tendenza che diverrà sistematica prima in età sannitica (VI – III sec. a. C., modello "a villaggi sparsi" c.d. paganico – vicano) e poi romana (villae rustiche datate tra l'età tardo – repubblicana a quella tardo – imperiale). Presso le località Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino ricadenti nel territorio comunale di Morcone, fonti bibliografiche e d'archivio attestano, per l'appunto, cospicui resti riconducibili ad insediamenti produttivi e a fattorie d'età protostorica, sannitica e romana (L. La Rocca, C. Rescigno, "Carta Archeologica del percorso beneventano del Regio Tratturo e del comune di Morcone", I Quaderni di Oebalus 2, 2010, siti 206, 207, 208, N209, N210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, Tav. f.t. II) strategicamente disposti, come precedentemente evidenziato, in prossimità dell'asse E – O costituito dal Regio Tratturo Pescasseroli – Candela.

Nel settore d'intervento, tutt'oggi a chiara vocazione agricola si conservano, tra l'altro, evidenti tracce ascrivibili ai due diversi sistemi centuriali romani di suddivisione e organizzazione territoriale risalenti all'età triumvirale e a quella giulio – claudia (Beneventum I e II, per cui cfr. A. Santoriello, "Paesaggi agrari della colonia di Beneventum", in C. Lambert, F. Pastore (a cura di), Miti e popoli del Mediterraneo antico. Scritti in onore di Gabriella d'Henry, Salerno 2014, pp. 257-265. A. Santoriello, "Dinamiche di trasformazione territoriale e assetti agrari: Benevento, Paestum, Ponteca-gnano", in F. Longo, A. Santoriello, A. Serritella, L. Tomay, "Continuità e trasformazioni attraverso l'analisi di due aree campione: il territorio beneventano e il golfo di Salerno", in Atti Taranto 2012, Atti del LII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, (Taranto, 27-30 settembre 2012), 2015, pp. 249-333; A. Santoriello, A. Rossi, "Un progetto di ricerca tra topografia antica e archeologia dei paesaggi: l'Appia antica nel territorio di Beneventum", in LAC 2014 proceedings, 3rd International LandscapeArchaeology Conference (Rome, 17-20 September), [S.l.], p. 11, oct. 2016. <http://lac2014proceedings.nl/article/view/77/53>.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

La realizzazione del nuovo impianto eolico nella parte nord-occidentale del territorio del comune di Morcone determinerebbe un significativo avanzamento dell'occupazione di suoli agricoli per la produzione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

energia che, rispetto ai territori dei comuni adiacenti di Circello e Castelpagano, sono ancora pressoché integri e conservano ancora i caratteri del paesaggio rurale ed archeologico così come innanzi descritto.

Gli aerogeneratori previsti in progetto fronteggiano l'insediamento urbano di Morcone disponendosi quasi in parallelo rispetto all'andamento dell'edificato in una posizione che, in assenza di altri punti focali, ne accentua la visibilità. In particolare, assumendo come punto di vista il belvedere aperto sulla valle del Tammaro, costituito proprio dalle piazze e dagli affacci del centro storico di Morcone, l'impianto, composto da aerogeneratori tra loro affiancati a breve distanza, se realizzato secondo le previsioni di progetto, verrebbe percepito come un blocco estraneo, ovvero come una cesura della sequenza dei rilievi che compongono la linea continua dell'orizzonte e ne delineano il profilo (si veda il fotoinserimento n. 21 – Elab. 7 Analisi dell'impatto cumulativo).

La distanza degli aerogeneratori previsti in progetto dal Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di tutela in virtù del D.C.R. n. 120/2021 appare troppo ridotta rispetto all'altezza delle infrastrutture, che, se realizzate, genererebbero un impatto visivo di tipo indiretto incompatibile con l'esigenza di salvaguardia dell'integrità dei sistemi di attraversamento antichi che, oltre a connotare paesaggisticamente l'area oggetto di intervento, sono da considerarsi un vero e proprio palinsesto delle stratificazioni storiche del territorio nel tempo. Palinsesto che verrebbe comunque irreversibilmente alterato nei suoi valori storico, culturali e paesaggistici dalla incombente presenza dei 6 aerogeneratori previsti in progetto.

Tutto ciò premesso,

considerato che l'impianto in argomento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- n. 6 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5 MW completi di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione;
- Cavidotto a 30 kV per il collegamento degli aerogeneratori e al quadro 30 kV della stazione di trasformazione 150/30 kV produttore;
- Stazione di trasformazione 150/30 kV produttore, completa di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione;
- Linea interrata 150 kV per il collegamento della stazione di trasformazione produttore alle sbarre 150 kV smistamento produttori;
- Linea 150 kV per il collegamento del sistema di sbarre 150 kV del produttore alla Stazione Elettrica di smistamento 150 kV Terna di Morcone (BN).

considerato che gli aerogeneratori M2, M3 ed M5 verrebbero a situarsi, come da progetto, in prossimità del tracciato del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela, dichiarato di interesse storico – archeologico e demoetnoantropologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs. 42/2004, mentre l'aerogeneratore M4 si troverebbe a breve distanza dall'area di rinvenimento di una fattoria sannitica databile al IV – III sec. a. C. sottoposta a vincolo archeologico con D.C.R. n. 112 del 01/02/2016, identificabile al Cat. al F. 9, p.lle 60 (parte), 61 e 62 (cfr. All. 4 – Inquadramento territoriale su catastale, tavv. 2, 3);

considerato che l'areale oggetto di intervento è interessato da altri progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, alcuni dei quali, ancora in fase istruttoria, si sovrappongono a quello in esame;

considerato che l'inserimento di segni estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi che si qualificano paesaggisticamente per la prevalenza delle componenti naturalistiche rispetto a quelle antropiche, è tale da generare un danno all'immagine complessiva del bene tutelato, in particolare al Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al D.C.R. n. 120/2021, e a quella che deriva dall'insieme delle relazioni visive che si stabiliscono nel complesso fra le singole aree sottoposte a tutela;

considerato che l'interferenza visiva generata dall'impianto eolico comporta l'alterazione della percezione del paesaggio inteso come "territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" secondo la definizione di cui all'art. 131 del d.lgs. 42/04;

considerato che tale interferenza, comporterebbe la cancellazione dei valori identitari di cui il territorio ancora oggi continua ad essere una vivida espressione, nonché l'eliminazione, di fatto, della stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragion d'essere della tutela di aree e testimonianze sottoposte a vincoli sia decretati che vigenti *ope legis*.

considerato che tutti gli aerogeneratori previsti in progetto ricadono in area sottoposta a tutela paesaggistica in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 e che pertanto la realizzazione dell'intervento è sottoposta al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/04;

visto il progetto dell'intervento ed esaminata la documentazione inviata a corredo, comprensiva della relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005, predisposte per consentire una corretta e completa valutazione;

preso atto che in data 12/01/2026 la Commissione locale per il paesaggio del Comune di Morcone si è espressa negativamente, così come da nota del Comune di Morcone prot. n. 549 del 14/01/2026, acquisita al protocollo della scrivente con nota prot. n. 823 – A del 15/01/2026;

preso atto del parere contrario espresso dal R.U.P. per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche del Comune di Morcone unitamente alla relazione istruttoria e alla proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 146 c. 7 del d.lgs. 42/04;

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;

considerato che, per le ragioni innanzi riportate, l'impianto progettato abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica;

considerato che le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dell'area dichiarata di notevole interesse pubblico in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 prevedono il divieto di realizzazione di "**nuovi impianti per la produzione di energia alternativa da fonte solare e eolica**" sia per le aree di paesaggio naturale che di paesaggio agrario in cui l'impianto ricade, questa Soprintendenza

esprime per le ragioni innanzi indicate parere negativo ai sensi del citato articolo 146 del decreto 42/2004 alla realizzazione dell'impianto in oggetto, in quanto in contrasto con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici ed archeologici dell'areale interessato dall'intervento, riconosciuti di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo d.lgs,. 42/04.

Il funzionario archeologo
(dott. Simone Foresta)

Il responsabile del procedimento
(arch. Antonio Friello)

Il Soprintendente
(arch. Mariano Nuzzo)

Tel : 0823-277537
e-mail : antonio.friello@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0289231/2026 del 19/03/2026

POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|18/03/2026|0007241-P - MORCONE CUP 9861 ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA VI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO TEGIONALE EX ART 27BIS DLGS 152/2006 RELATIVAMENTE AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA COMPOSTO DA N 6 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA DI 30 MW SITO NEL COMUNE DI MORCONE COGEIN ENERGY SRL PARERE NEGATIVO #154201463#

Mittente: sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 18/03/2026 15.40.08
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CE

Numero di protocollo: 7241

Data protocollazione: 18/03/2026

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|18/03/2026|0007241-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
MORCONE - CUP 9861 COGEIN ENRGY SRL.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo nr: 19834 - del 05/02/2025 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza ATTESTAZIONE N.3/2025 CUP 9861 PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICA NEL COMUNE DI MORCONE

Da **Per conto di: dgst.div11@pec.mimit.gov.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **cogeinenergy@pec.it** <cogeinenergy@pec.it>
Data mercoledì 5 febbraio 2025 - 10:54

Messaggio di posta certificata

Il giorno 05/02/2025 alle ore 10:54:00 (+0100) il messaggio
"Protocollo nr: 19834 - del 05/02/2025 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza ATTESTAZIONE N.3/2025 CUP 9861 PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICA NEL COMUNE DI MORCONE" è stato inviato da "dgst.div11@pec.mimit.gov.it"
indirizzato a:
cogeinenergy@pec.it us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20250205105400.181514.283.1.36@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0019834.05-02-2025

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.
Alla COGEIN ENERGY s.r.l.
cogeinenergy@pec.it

Rif. U.O. III/UDE/ fasc. 5050 – Div. 11
Attestazione n.3/2025 e parere favorevole alla costruzione per AT.
Oggetto: CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l. -:

Con riferimento all'oggetto, viste le note della Regione Campania, acquisite al ns prot.n. 85703 del 13.05.2024, n. 146870 del 12.12.2024 e n. 5425 del 21.01.2025 tenuto conto della documentazione inoltrata dalla proponente "COGEIN ENERGY s.r.l.", con sede legale in Viale Gramsci, 24 – 80122 - Napoli, C.F./P.iva 07937941214, per quanto di competenza, si prende atto che, ai sensi del comma 3 dell'art 56 del D. Lgs 259/03 e ss.mm.ii., vigente al momento della presentazione dell'istanza, il proponente ha presentato l'attestazione di conformità che sostituisce il Nulla Osta nel caso di impiego di cavi elicordati nell'elettrodotto di connessione dell'impianto di produzione di energia elettrica alla rete di distribuzione di e-distribuzione.

L'attestazione di conformità prodotta dal proponente, coerente con l'impianto in procedura di approvazione, risulta accompagnata da progetto e relazione tecnica, pertanto nessun adempimento amministrativo di natura endoprocedimentale compete a questo Ispettorato.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO

Inoltre, si rilascia parere favorevole alla costruzione di opere di connessione, ricadenti interamente nel Comune di Morcone, consistenti in: un cavidotto interrato AT che collega la stazione di trasformazione 150/30 kV alla stazione elettrica di smistamento del Comune di Morcone, passando dal sistema di sbarre di smistamento produttori 150 kV, previsto in annessione alla stazione produttore 150/30 kV del campo eolico da 39,2 MW di Cogein Energy, come rappresentato nel relativo progetto.

Si raccomanda tuttavia quanto segue:

qualora l'impianto in oggetto preveda una rete su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici a suo servizio, per la trasmissione di segnali, telemisure, telecontrolli o altro, ai sensi degli artt. 99, 104, 107, Titolo III del D. Lgs. 1.08.03 n 259, la Società istante dovrà inoltre richiedere la prevista autorizzazione generale da conseguirsi previa presentazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – DGTEL – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: dgtel@pec.mimit.gov.it), della dichiarazione di cui all'Allegato 17 allo stesso decreto e della relativa documentazione.

In fase esecutiva sarà cura del proponente comunicare tempestivamente l'inizio e la fine dei lavori al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo tecnico di vigilanza e controllo della realizzazione delle opere come da progetto e le protezioni adottate nel caso di avvicinamento e/o incrocio con cavi di comunicazione elettronica.

Il Responsabile del Procedimento
F.T. Umberto De Felice

Il Responsabile della U.O. III
Ing. Alberto Guida

Alberto Guida
Firmato il 04/02/2025 13:28 - Alberto Guida -

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola Marco Fabozzi

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 04/02/2025 15:08:06

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO – p_BN – REG_PROT – 0006464 – Uscita – 12/03/2026 – 13:27

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 4 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

SERVIZIO VIABILITà INFRASTRUTTURE E GESTIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO

Spett.le

DIRIGENTE DEL SETTORE 6°
Arch. Giancarlo Corsano

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Servizio Urbanistica - S.I.T.I. - VAS - VIA - SCA
Arch.Elisabetta Cuoco
Arch.Rosanna Giallonardo
Geol.Davide Mazza

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)"

In merito all'oggetto, vista la documentazione allegata all'istanza per quanto di competenza e quindi relativamente agli aspetti legati alla viabilità provinciale e al reticolo idrografico principale

RILASCIA NULLA OSTA

all'esecuzione delle opere a condizione che per l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei cavidotti relativi all'istallazione dell'impianto in questione per quanto riguarda l'interferenza con le S.P. 66 e SP67 sarà necessario presentare a questo Ente, almeno 30 gg. prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente, con allegato progetto esecutivo dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione. Inoltre si chiarisce già in questa fase che gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido, gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo stato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri. Gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati. Infine si fa presente che il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad evidenti attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.

Il FUNZIONARIO TECNICO
Ing. Luca De Cicco

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Giancarlo Marcarelli

IL DIRIGENTE
Ing. Angelo Carmine Giordano

Largo Giosuè Carducci n.1 (1° piano) - 82100 Benevento
PEC: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it
Email: protocollo.generale@provincia.benevento.it
Centralino: (+39) 0824/774111
Partita I.V.A. 92002770623

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0538631/2025 del 17/10/2025
Firmatario: Maurizio L'Altrelli, Massimino Cavallaro

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Protezione Civile
e Uffici Territoriali del Genio Civile
Unità Operativa Semplice
Genio Civile di Ariano Irpino,
Avellino e Benevento
214.02.01

Il Dirigente

All' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9861** - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"*Progetto *per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)"* – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In merito all'oggetto e **per quanto attiene al parere idraulico "attraversamenti di corsi d'acqua di natura demaniale" ex art. 93 del R.D. 523/1904**, si rappresenta quanto segue.

Il proponente, in riscontro alla nota di questo Ufficio n.PG/2025/0030420 del 21/01/2025, ha prodotto documentazione integrativa relativa all'interferenza indicata come "ATTRAVERSAMENTO AT22", in corrispondenza del F.32 – p.lla46 del Comune di Morcone, l'unica ad insistere su un corso d'acqua catastalmente rappresentato come demaniale e per la quale è dovuto il parere idraulico ex. R.D. 523/1904.

Dalla suddetta documentazione tecnica integrativa si evince che, per il superamento dell'interferenza, si ricorrerà alla TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), avendo cura di rispettare un franco minimo rispetto al fondo dall'alveo del corso d'acqua di almeno 2.00 m e di localizzare i pozzetti di ingresso e di uscita del cavo a debita distanza dalla sede catastale dell'alveo (almeno 10 m).

Per quanto esposto e considerato che tale modalità di risoluzione dell'interferenza non influisce sul regolare deflusso del corso d'acqua, si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'esecuzione dei lavori in oggetto.

Resta fermo che la Società proponente rimane, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle dette opere.

Si rappresenta, altresì, che a conclusione dell'iter amministrativo di approvazione del progetto e prima di dare esecuzione ai lavori di che trattasi, per le opere che occupano stabilmente le aree del demanio fluviale, debba essere cura del proponente chiedere a questo Ufficio la sottoscrizione dell'Atto Concessorio a titolo oneroso.

Il Tecnico Istruttore
Arch. Rosario Perlingieri

Il Responsabile di P.O.
Geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
ing. Massimino Cavallaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0735898/2025 del 23/12/2025
Firmatario: Maria Carrabiano

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Spettabile
Cogein Energy S.r.l.
cogeinenergy@pec.it

OGGETTO: Codice pratica TERNA 201300018.
CUP 9861 – COMUNICAZIONE DIFFERIMENTO PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DAL 02/12/2025 AL 18/12/2025 ORE 09:30.
CDS - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)".
Proponente: Cogein Energy S.r.l.

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione prot. n. 0543033/2025 del 20.10.2025 (ns. prot. TERNA/A20250125075 del 20.10.2025) di pari oggetto della presente, per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

Premesso che:

- in data 17.07.2012 la Società Compagnia Generale Investimenti S.r.l. ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

(RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolico) da 116 MW in Circello (BN), Santa Croce del Sannio (BN), Morcone (BN);

- in data 31.07.2012, con lettera prot. TRISPA/P20120003700, Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV con una futura stazione elettrica della RTN 150 kV che sarà collegata:
  - con un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV alla SE RTN a 150 kV di Castelpagano;
  - con un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV ad una futura SE RTN a 150 kV (denominata provvisoriamente Pontelandolfo);

  previa realizzazione di un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV (da realizzare in classe 380 kV) che collega la suddetta futura SE RTN a 150 kV (denominata provvisoriamente Pontelandolfo) ad una nuova SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 380 kV (Benevento 2 - Foggia).
- in data 27.08.2012 la Società Compagnia Generale Investimenti S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 11.01.2013, con lettera prot. TRISPA/A20130000835, la Società Compagnia Generale Investimenti S.r.l. ha richiesto la suddivisione della potenza di connessione;
- in data 01.02.2013, con lettera prot. TRISPA/P20130000814, Terna ha comunicato la suddivisione della potenza di connessione con l'allocazione di seguito riportata:
  - Codice Pratica: 08000018 – impianto n.1 da 48 MW
    Comune di Circello – Località Piana Barone – Costa Pagliara.
  - Codice Pratica: 201300018 – impianto n. 2 da 44 MW
    Comune di Morcone – Località Collalto – Pezza Paola – Troppo Murate – Campanari (BN).
  - Codice Pratica: 201300019 – impianto n.3 da 24 MW
    Comune di Santa Croce del Sannio – Località La Montagna – Fratta del Sorbo – S. Angelo della Radiginosa (BN).
- in data 24.05.2013, con lettera prot. TERNA/A20130008618, la Società Compagnia Generale Investimenti S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 28.05.2013, con lettera prot. TERNA/P20130004957, Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;
- in data 03.02.2015 la Società Compagnia Generale Investimenti S.r.l. ha comunicato la scissione societaria e il cambio della titolarità della pratica CP 201300018, di cui in oggetto, alla società Cogein Energy S.r.l.

Si coglie l'occasione per precisare che il riscontro fornito con la presente comunicazione, non esonera il richiedente dal rispetto degli obblighi assunti con la richiesta di connessione alla RTN ed inerenti agli adempimenti previsti dal TICA e dal Codice di Rete.

A tal proposito il coinvolgimento del Gestore nel procedimento autorizzativo de quo non vale come evento sostitutivo della Comunicazione di avvio procedimento ex art. 21 TICA e dei successivi adempimenti previsti dalla regolazione vigente.

Infine, facciamo presente che in caso di eventuali difformità di potenza rispetto a quanto dichiarato ai fini della richiesta di connessione alla RTN, il proponente è tenuto ad adeguare opportunamente la pratica di connessione.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Mauro Caprabianca

All.c.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0735898/2025 del 23/12/2025

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione Sviluppo Rete

Funzione Connessioni RTN
Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111

TRISPA/P20130000014 - 01/02/2013

RACCOMANDATA A.R.

Spettabile
Compagnia Generale Investimenti Srl
Via Francesco Giordani, 30
80122 Napoli

Oggetto: **Codice Pratica: 08000019 – 201300018 – 201300019 - Comuni di Circello – Morcone – Santa Crce del Sannio (BN) – Suddivisione impianto**
Richiesta di connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) per l'impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolico) da 116 MVA originali

Formuliamo la presente in nome e per conto di TERNA S.p.a., giusta procura Rep. n. 18464 del 14 marzo 2012 per Notaio Luca Troili in Roma.

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione del 11/01/2013 (ns. prot. TRISPA/A20130000835 del 17/01/2013) relativa alla richiesta di connessione per l'impianto da 116 MVA originali, di cui al preventivo allegato, per confermarVi la suddivisione della potenza di connessione con l'allocazione di seguito riportata:

- **Codice Pratica: 08000019 - impianto n. 1 da 48 MVA**
  Comune di Circello – Località Piana Barone – Costa Pagliara (BN)

- **Codice Pratica: 201300018 - impianto n. 2 da 44 MVA**
  Comune di Morcone – Località Collalto –Pezza Paola – Troppo Murate –Campanari (BN)

- **Codice Pratica: 201300019 - impianto n. 3 da 24 MVA**
  Comune di Santa Croce del Sannio – Località La Montagna – Fratta del Sorbo – S. Angelo della Radiginosa (BN)

Vi ricordiamo che i suddetti impianti dovranno condividere il medesimo stallo come previsto dal preventivo del 31/07/2012:

- *collegamento in antenna* a 150 kV con una futura stazione elettrica della RTN 150 kV che sarà collegata:

  - con un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV alla SE RTN a 150 kV di Castelpagano;

  - con un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV ad una futura SE RTN a 150 kV (denominata provvisoriamente Pontelandolfo);

  previa realizzazione di un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV (da realizzare in classe 380 kV) che collega la suddetta futura SE RTN a 150 kV (denominata provvisoriamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione Sviluppo Rete

Funzione Connessioni RTN
Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111

Pontelandolfo) ad una nuova SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 380 kV (Benevento 2 - Foggia).

Vi segnaliamo che per le suddette pratiche restano validi tutti gli obblighi successivi all'accettazione del preventivo allegato.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Connessioni RTN
Il Responsabile
Chiara Vergine

MEG

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione
Dispacciamento
e Conduzione

Tel. +39 06 8138 111
Roma C.F. e P.I. 11799181000 R.E.A. 1328587
Cap. Soc. 120.000.00 Euro interamente versato - Socio Unico
Direzione e Coordinamento di Terna SpA

TRISPA/P20120003700 - 31/07/2012

Raccomandata A/R

Spettabile
COMPAGNIA GENERALI INVESTIMENTI S.r.l.
VIA FRANCESCO GIORDANI 30
80122 NAPOLI

Oggetto: Codice Pratica: 08000019 - Comune di Circello (BN) - 1/B - Preventivo Richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte eolica da 116 MVA.

Con riferimento alla Vs. richiesta di modifica della connessione, per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna Rete Italia S.p.A. è tenuta ad elaborare in nome e per conto di Terna S.p.A., giusta procura Rep. n. 18464 del 14 marzo 2012 per Notaio Luca Troili in Roma, ai sensi della delibera ARG/elt 99/08 e s.m.i. dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;
A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta di variazione, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio
IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOSOIT22.
Inserire nella causale di pagamento:

- Codice pratica..... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto ..... situato a ....(Comune / Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna.

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di modifica della connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna Rete Italia, in nome e per conto di Terna, ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG). Vi informiamo che il Vs. impianto ricade in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna e che pertanto resta valido quanto previsto dalla normativa vigente, ed in particolare dalla Delibera AEEG ARG/elt 226/12 e ARG/elt 348/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di competenza del Gestore di Rete relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Chiara Vergine.

Contatti:	Ing. Rossana Miglietta	Tel. 0683138991.
	Sig. Carlo Panachia	Tel. 0683139077.
	Sig.ra Elvira Gaballo	Tel. 0683138609.
	Fax: 0683138858	

Tali contatti potrebbero cambiare per esigenze logistiche.

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui al all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Il Direttore
Pier Francesco Zanuzzi

MOR
All.:c.s.
Copia: DSC/PEO/CRT, MAN/AOT-NA, DSC/IDC/AES, SRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG) PER LA CONNESSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il nuovo schema di allacciamento alla RTN prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una futura stazione elettrica della RTN 150 kV che sarà collegata:

- con un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV alla SE RTN a 150 kV di Castelpagano;
- con un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV ad una futura SE RTN a 150 kV (denominata provvisoriamente Pontelandolfo);

previa realizzazione di un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV (da realizzare in classe 380 kV) che collega la suddetta futura SE RTN a 150 kV (denominata provvisoriamente Pontelandolfo) ad una nuova SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra – esce sulla linea RTN a 380 kV "Benevento 2 - Foggia".

Ai sensi della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale alla citata stazione costituisce impianto di utenza per la connessione mentre lo stallo arrivo produttore nella suddetta SE RTN a 150 kV costituisce impianto di rete per la connessione.

Inoltre le opere di rete necessarie alla connessione dell'impianto in oggetto sono costituite da:

- futura stazione elettrica della RTN a 150 kV;
- elettrodotti della RTN a 150 kV per il collegamento della SE di cui al precedente punto alla SE RTN Castelpagano e alla futura SE RTN a 150 kV (denominata provvisoriamente Pontelandolfo);
- futura stazione elettrica della RTN a 150 kV (denominata provvisoriamente Pontelandolfo);
- futura stazione elettrica della RTN a 380/150 kV;
- elettrodotto della RTN a 150 kV (da realizzare in classe 380 kV) per il collegamento della SE di cui al precedente punto alla futura SE RTN a 150 kV (Denominata provvisoriamente Pontelandolfo).

Vi informiamo fin d'ora che al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, potrà essere necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

In relazione a quanto stabilito dalla deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, sono di 450 k€ (a cui si aggiunge il costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento "Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete" pubblicato sul ns. sito www.terna.it);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,3569;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione sono:
  - 16 mesi per la realizzazione delle nuove stazioni elettriche RTN a 150 kV;
  - 20 mesi per la realizzazione della nuova stazione elettrica RTN a 380/150 kV e 8 mesi + 1 mese/km per i raccordi RTN a 380 kV.
  - La tempistica per la realizzazione dei nuovi collegamenti potrà essere valutata solo a valle di una definizione del progetto e delle caratteristiche tecniche degli stessi.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui al Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed esercitati nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente, compresa la norma tecnica CEI 11-32.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 "*Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni*":

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna Rete Italia.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna Rete Italia per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di della RTN, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN (raddoppio della dorsale adriatica);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Il Direttore
Pier Francesco Zanuzzi

CON

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0735898/2025 del 23/12/2025

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione Sviluppo Rete

Funzione Connessioni RTN
Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111

TRISPA/P20130064957 - 28/05/2013

Raccomandata A/R

Spettabile
Compagnia Generale Investimenti S.r.l.
Via Francesco Giordani, 30
80122 Napoli (NA)

Oggetto: **Codici Pratica:**
08000019 (Comune di Circello - BN)
201300019 (Comune di Santa Croce del Sannio - BN)
201300018 (Comune di Morcone - BN)
Benestare al progetto.
Richiesta di connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) per gli impianti di generazione da fonte rinnovabile (eolico) da 48, 24, 44 MVA.

Formuliamo la presente in nome e per conto di TERNA S.p.A., giusta procura Rep. n. 18464 del 14 marzo 2012 per Notaio Luca Troili in Roma.

Ci riferiamo alle Vs. lettere del 14.05.2013 (ns. prot. TRISPA/A20130008440 e TRISPA/A20130008443 del 22.05.2013), come modificate e integrate con nota del 20.05.2013 (ns. prot. TRISPA/A20130008618 del 24.05.2013) con cui avete trasmesso gli elaborati di progetto delle opere RTN per la connessione degli impianti in oggetto in antenna a 150 kV con una futura stazione elettrica della RTN a 150 kV che sarà collegata:

- con un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV alla SE RTN Castelpagano;
- con un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV ad una futura SE RTN a 150 kV (denominata provvisoriamente Pontelandolfo)

previa realizzazione di un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV (da realizzare in classe 380 kV) che collega la suddetta futura Stazione elettrica RTN a 150 kV (denominata provvisoriamente Pontelandolfo) ad una nuova SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 380 kV "Benevento 2 – Foggia";
per comunicarVi quanto segue.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle opere di utente rimangono nella Vs. esclusiva responsabilità. Relativamente alle Opere di Utente il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzione Connessioni RTN
Viale Egidio Galbani 70
00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111

Fa parte integrante del presente parere di rispondenza l'elenco elaborati di seguito riportato.

Opere Utente			
Codifica elaborato	**Descrizione**	**Rev.**	**Data revisione**
19.1	Planimetria stazione 30-150 kV (Opere elettriche COGEIN)	2	Marzo 2013
19.2	Catastale stazione 30-150 kV (Opere elettriche COGEIN)	3	Marzo 2013
19.3	Schema unifilare (Opere elettriche COGEIN)	2	10/03/2013
	Relazione di sintesi campo eolico Circello		
	Relazione di sintesi campo eolico S.Croce del Sannio		
	Relazione di sintesi campo eolico Morcone		

SE MORCONE E RACCORDI ALL'ELETTRODOTTO A 150 kV CASTELPAGANO - PONTELANDOLFO			
Codifica elaborato	**Descrizione**	**Rev.**	**Data revisione**
19.16	Corografia generale stazione 150 kV e raccordi	3	Marzo 2013
19.17	Ortofoto stazione 150 kV e raccordi	3	Marzo 2013
19.19	Catastale stazione di smistamento 150 kV e raccordi	3	Marzo 2013
19.20	Stazione 150 kV di smistamento – planimetria generale	2	Aprile 2011
19.21	Stazione 150 kV di smistamento – schema unifilare	2	Aprile 2011
19.22	Stazione 150 kV di smistamento – edificio quadri e S.A.	2	Aprile 2011
19.23	Stazione 150 kV di smistamento – edificio punto di consegna MT-TLC	2	Aprile 2011
19.24	Stazione 150 kV di smistamento – chiosco apparecchiature	2	Aprile 2011
19.25	Stazione 150 kV di smistamento – cancello recinzione	2	Aprile 2011
19.26	Stazione 150 kV di smistamento – torre faro	2	Aprile 2011
19.27	Stazione 150 kV di smistamento – sezione sbarre	2	Aprile 2011
19.28	Stazione 150 kV di smistamento – sezione stallo parallelo	2	Aprile 2011
19.29	Stazione 150 kV di smistamento – sezione stallo linea	2	Aprile 2011
19.37	Raccordi 150 kV – catastale con DPA	2	Aprile 2011
19.38	Raccordi 150 kV – catastale con VPE	2	Aprile 2011
19.39	Raccordi 150 kV – profilo lato Pontelandolfo	2	Aprile 2011
19.40	Raccordi 150 kV – profilo lato Castelpagano	2	Aprile 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzione Connessioni RTN
Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111

STAZIONI 150 kV DI PONTELANDOLFO E 380/150 kV DI BENEVENTO 3			
PEMO-STR-0001	Relazione tecnica descrittiva stazioni elettriche 150 kV Pontelandolfo e 380/150 kV Benevento	00	31/07/2012
PEMO-STR-0002	Corografia 1:10.000 S.E. Pontelandolfo e Benevento	00	31/07/2012
PEMO-STR-0003	Pianta elettromeccanica S.E. Pontelandolfo	00	31/07/2012
PEMO-STR-0004	Schema elettrico unifilare S.E.Pontelandolfo	00	31/07/2012
PEMO-STR-0005	Prospetto S.E. Pontelandolfo	00	31/07/2012
PEMO-STR-0006	Pianta elettromeccanica S.E. Benevento	00	31/07/2012
PEMO-STR-0007	Schema elettrico unifilare S.E. Benevento	00	31/07/2012
PEMO-STR-0008	Prospetto e sezioni SE Benevento 3 e Pontelandolfo	00	31/07/2012
PEMO-STR-0009	Edificio Quadri Pianta e Prospetti SE Benevento 3 e Pontelandolfo	00	31/07/2012
PEMO-STR-0010	Edificio Servizi Ausiliari Pianta Sezioni e Prospetto	00	31/07/2012
PEMO-STR-0011	Edificio magazzino Pianta-Sezioni e Prospetto	00	31/07/2012
PEMO-STR-0012	Edificio consegna MT e TLC Pianta Sezioni e Prospetto	00	31/07/2012
PEMO-STR-0013	Chiosco– Pianta sezioni e prospetti	00	31/07/2012
PEMO-STR-0014	Recinzione e cancello di ingresso	00	31/07/2012
PEMO-STR-0015	Torre faro	00	31/07/2012
PEMO-STR-0016	Planimetria catastale S.E. Pontelandolfo e strada di accesso	00	31/07/2012
PEMO-STR-0017	Rete terra S.E. Pontelandolfo	00	31/07/2012
PEMO-STR-0018	Planimetria catastale S.E. Benevento e strada di accesso	00	31/07/2012
PEMO-STR-0019	Rete di terra S.E. Benevento	00	31/07/2012
PEMO-STR-0020	Elenco ditte catastali Comune di Pontelandolfo –Stazione 150 kV Pontelandolfo"	00	31/07/2012
PEMO-STR-0021	Elenco ditte catastali Comune di Benevento Stazione 380/150 kV Benevento"	00	31/07/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzione Connessioni RTN
Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111

ELETTRODOTTO AEREO 150 kV PONTELANDOLFO – BENEVENTO 3 + RACCORDI 380 kV			
PEMO-LTR-0001	Relazione tecnica descrittiva linee aeree 150 kV e raccordi 380 kV	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0002	Corografia 1:25.000	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0003	Corografia 1:5.000 linea "SE Pontelandolfo-SE Benevento" e raccordi alla L.380 kV "BN2-FG" con opere attraversate e piste di accesso ai sostegni (n. 2 fogli)	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0004	Caratteristiche componenti elettrodotti	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0005	Profilo longitudinale e distribuzione sostegni linea "SE Pontelandolfo-SE Benevento" (n. 4 tavole)	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0006	Profilo longitudinale e distribuzione sostegni raccordi SE BN3 alla L.inea 380 kV "BN2-FG"	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0007	Planimetria catastale con DPA linea "SE Pontelandolfo- SE Benevento" (n.6 tavole)	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0008	Planimetria catastale VPE Comune di Pontelandolfo Linea "SE Pontelandolfo-SE Benevento"	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0009	Planimetria catastale VPE Comune di Campolattaro linea "SE Pontelandolfo-SE Benevento"	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0010	Planimetria catastale VPE Comune di Fragneto Monforte "SE Pontelandolfo-SE Benevento" (N. 2 tavole)	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0011	Planimetria catastale VPE Comune di Benevento linea "SE Pontelandolfo-SE Benevento" (N. 2 tavole)	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0012	Elenco ditte catastali Comune di Pontelandolfo Linea "SE Pontelandolfo-SE Benevento"	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0013	Elenco ditte catastali Comune di Campolattaro Linea "SE Pontelandolfo-SE Benevento"	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0014	Elenco ditte catastali Comune di Fragneto Monforte Linea "SE Pontelandolfo-SE Benevento"	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0015	Elenco ditte catastali Comune di Benevento Linea "SE Pontelandolfo-SE Benevento" e raccordi 380 kV	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0018	Elenco attraversamenti linea "SE Pontelandolfo-SE Benevento"	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0019	Elaborato per ENAV	00	31/07/2012
PEMO-LTR-0020	Relazione rischio incendi	00	31/07/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP
Direzione Sviluppo Rete
Funzione Connessioni RTN
viale Egidio Galbani 70
00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111

ELABORATI GENERALI			
PEMO-GTR-0004	Relazione campi elettrici e magnetici	00	31.07.2012
ELETTRODOTTO A 150 kV CASTELPAGANO - PONTELANDOLFO			
PD-IE 06–2010–04 (n.4 fogli)	Profilo Plano-Altimetrico – *Nella parte numero uno di questo elaborato i sostegni 1 e 2 risultano superati e modificati come da successive integrazione da vedersi nell'elaborato PEMO-LTR-0005 - Profilo longitudinale e distribuzione sostegni linea "SE Pontelandolfo-SE Benevento" - (Prima Tavola - 1 di 4)*	B	30-nov-10
PD-IE 07–2010–04 (n.4 fogli)	Stralcio Catastale con indicazioni delle DPA – *Nella parte numero uno di questo elaborato la stazione elettrica a 150 kV di Pontelandolfo e i sostegni 1 e 2 risultano superati e modificati come da successive integrazione da vedersi nell'elaborato PEMO-LTR-0007 - Planimetria catastale con Dpa Linea "SE Pontelandolfo-SE Benevento" - (Prima Tavola - 1 di 6)*	B	30-nov-10
PD-IE 03–2010–04	Stralcio aerofotogrammetrico tracciato con indicazione attraversamenti 1:25.000	0	2-apr-10
PD-IE 07-2012-04 (n.7 fogli)	Planimetria Catastale VPE Aree Potenzialmente Impegnate (Comuni di Campolattaro, Catelpagano, Circello, Colle Sannita, Fagneto Abate, Morcone, Pontelandolfo)	C	26-ott-12
PD-IE 05-2010-04	Relazione di calcolo CEM & DPA	A	30-nov-10

Segnaliamo che qualora intervengano variazioni di potenza, ai sensi della normativa vigente, è necessario presentare richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti). Nel caso vogliate dar seguito alla suddetta modifica, Vi invitiamo a collegarVi al portale MyTerna, al seguente indirizzo https://myterna.terna.it dove potrete effettuare la "richiesta di riesame pratica".

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze con altre opere in aree esterne alla stazione RTN non sotto il ns. controllo, la cui risoluzione sarà di Vs. competenza;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario che le pratiche in oggetto condividano lo stesso stallo in stazione RTN, insieme con la Vs.pratica 090025629 e/o con eventuali ulteriori pratiche, in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione Sviluppo Rete

Funzione Connessioni RTN
Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111

Vi segnaliamo che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno.

Vi informiamo che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'unità Terna Dispacciamento (AES) di Napoli, anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare l'unità Terna Dispacciamento Metering (ing. Claudio Liuni tel. 06 81655149).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni competenti ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Il responsabile
Connessioni RTN
Chiara Vergine

MOR
Copia: AOTNA
DSC-IDC-AES
DSC-TSP-Metering

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0735898/2025 del 23/12/2025

POSTA CERTIFICATA: CODICE PRATICA TERNA 201300018. CUP 9861 - COMUNICAZIONE DIFFERIMENTO PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DAL 02/12/2025 AL 18/12/2025 ORE 09:30.CDS - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA-VI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, AI SENSI DEL DLGS N. 387 DEL 2003, COMPOSTO DA N° 6 ...

Mittente: connessioni@pec.terna.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 22/12/2025 12.51.49
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 154888

Data protocollazione: 22/12/2025

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20250154888-22/12/2025

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
All.1 - STMG.pdf ( )
All.2 - benestare.pdf ( )
CDS_201300018 Cogein Energy S.r.l.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0307046/2026 del 26/03/2026

POSTA CERTIFICATA: PARERE NEGATIVO - CUP 9861 - Parco eolico 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - [RIF.PROT.:4382/2026]

Mittente: protocollo.morcone.bn@asmepec.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Destinatari (CC): antonio.ronconi@regione.campania.it
Inviato il: 25/03/2026 13.12.36
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Vedi allegati

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
20260325 - CUP 9861 - parere negativo_signed.pdf ( )
20260325 - CUP 9861 - parere negativo_signed_Marcato.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0307046/2026 del 26/03/2026
Firmatario: VITO DI MELLA, Civilia Next

Città di Morcone
Provincia di Benevento

SETTORE TECNICO – VIGILANZA

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
MAIL: antonio.ronconi@regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"*Progetto *per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)"* – Proponente Cogein Energy S.r.l.

Espressione di Parere Negativo ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica

Il sottoscritto Ing. Vito di Mella, nato a Benevento il 07/12/1976, C.F. DMLVTI76T07A783W, in qualità di **Responsabile del Settore Tecnico - Vigilanza** del Comune di Morcone

Premesso che:

- Il progetto prevede l'installazione di 6 aerogeneratori in località Colle Marco.
- Il Comune di Morcone ha già presentato formali osservazioni in data 13/01/2025 e integrazioni il 07/10/2025, evidenziando numerose criticità.

Si esprime PARERE NEGATIVO per le seguenti motivazioni:

1. Mancata considerazione del Parco Nazionale del Matese Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) non tiene conto che l'area d'intervento è adiacente (distanza inferiore a 1 km) al perimetro del Parco Nazionale del Matese. Non è stata effettuata alcuna valutazione dell'impatto nel contesto naturalistico e socio-economico del Parco.
2. Impatto sul Regio Tratturo Pescasseroli-Candela Il progetto interferisce evidentemente anche con il Regio Tratturo, bene tutelato per fini storici, archeologici e paesaggistici (L.R. Campania 11/1996 e D.Lgs. 42/2004). Nello specifico:

- Alcune torri sono localizzate a distanze minime dal bene.
- Il cavidotto interrato prevede l'attraversamento diretto del tracciato tratturale per circa 50 metri.

3. Lacune nella valutazione delle aree contermini e dei vincoli Il SIA omette di evidenziare beni paesaggistici fondamentali nel raggio di 10.000 metri (area contermine per torri alte 200m), tra cui:

- Beni vincolati ai sensi degli artt. 136, 157 e 142 (fiumi, boschi, parchi regionali) del Codice del Paesaggio.
- L'area è stata recentemente oggetto di un ulteriore decreto di vincolo (Decreto MIC del 6 settembre 2024) di NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO.

Fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Omissione degli impatti cumulativi Non è stato adeguatamente valutato l'impatto cumulativo derivante dalla sovrapposizione con altri impianti esistenti o programmati nella stessa area. In particolare, si segnala la quasi totale sovrapposizione con il progetto della società FRI-EL (CUP 9870), che insiste sulle medesime particelle.

5. Criticità tecniche e di sicurezza

- **Distanze stradali:** Non risultano rispettate le distanze minime di sicurezza dalle arterie stradali.
- **Precedenti dinieghi:** Su aree analoghe e per progetti simili sono già stati espressi pareri negativi di compatibilità ambientale dalla Regione (es. DD n. 170 del 07/03/2011).

6. Criticità nel dimensionamento dello smaltimento acque meteoriche

- La realizzazione del parco eolico comporterebbe, inevitabilmente, l'impermeabilizzazione di importanti superfici che, pertanto, aggraverebbero la situazione dei deflussi idrici lungo i canali di scolo.

SEZIONE VIABILITÀ E ATTRAVERSAMENTI STRADALI.

Paragrafo a parte, con relative notazioni, merita la questione della viabilità.

Anche per questo lo scrivente ufficio esprime parere negativo in merito alle modalità di attraversamento e utilizzo della rete stradale di competenza, visto che l'intervento proposto comporta un rischio elevato di compromissione dell'integrità strutturale del corpo stradale. Il transito di mezzi eccezionali e le operazioni di scavo per la posa dei cavidotti rischiano di alterare la portanza dei sottofondi e la regolarità del piano viabile, con conseguente incremento dei costi di manutenzione straordinaria a carico di questa Amministrazione e potenziali pericoli per la sicurezza della circolazione.

TUTTAVIA, qualora codesta Amministrazione Regionale, nell'esercizio del potere sostitutivo e dei bilanciamenti di interessi propri dell'Autorizzazione Unica, ritenesse di autorizzare comunque l'intervento nonostante il parere contrario sopra espresso, si richiede che il provvedimento finale contenga le seguenti prescrizioni vincolanti a carico del proponente:

- Garanzia di ripristino a regola d'arte: Il soggetto attuatore dovrà impegnarsi al ripristino integrale delle carreggiate interessate, non limitatamente alla sola trincea di scavo ma esteso all'intera corsia o all'intera carreggiata (a seconda del danno strutturale rilevato), secondo le specifiche tecniche fornite dal nostro ufficio tecnico.
- Canone di occupazione e oneri: Resta fermo l'obbligo in capo alla società proponente del pagamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (o canoni patrimoniali equivalenti) relativo alla posa dei cavidotti e dei sottoservizi, come previsto dai regolamenti vigenti.
- Fideiussione cauzionale: Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere depositata una polizza fideiussoria a favore di questo Ente, di importo congruo a garantire l'esatta esecuzione delle opere di ripristino e la manutenzione delle aree interessate per almeno 24 mesi dalla fine dei lavori.
- Verifica ante e post operam: Obbligo di redigere un verbale di consistenza dello stato dei luoghi in contraddittorio con i tecnici dell'Ente prima dell'avvio del cantiere e alla conclusione dei ripristini.
- Corresponsione di misure compensative: In conformità a quanto previsto dall'art. 12, comma 6, del D.Lgs. 387/2003 e dalle Linee Guida Nazionali (D.M. 10/09/2010), si prescrive che il Soggetto Proponente sottoscriva con questo Ente apposita convenzione per la definizione di misure compensative (non meramente patrimoniali, ma finalizzate a interventi di manutenzione strade, ripristino ambientale o mobilità sostenibile, efficientamento energetico).
- Determinazione del valore: Tali misure dovranno essere quantificate nel limite massimo consentito dalla normativa vigente, pari al 3% dei proventi derivanti dalla valorizzazione

Fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’energia elettrica prodotta dall’impianto, al netto dei regimi di sostegno (o dei proventi della vendita, a seconda della configurazione contrattuale).

- Erogazione e durata: Il versamento di tali oneri o l'esecuzione delle opere concordate dovrà avvenire con cadenza annuale per tutta la durata della vita utile dell'impianto, previa rendicontazione dei dati di produzione.

Conclusioni: Per le ragioni sopra esposte, **SI RITIENE L'INTERVENTO INCOMPATIBILE CON LA VOCAZIONE DEL TERRITORIO**, con i regimi di tutela vigenti e con la sicurezza pubblica. Si invita pertanto l'Autorità Competente a negare il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

In subordine, voglia codesta Amministrazione Regionale, vincolare il richiedente al rispetto delle suddette prescrizioni nonché al rispetto delle altre norme e regolamenti nazionali, regionali e comunali.

Il presente provvedimento viene trasmesso a mezzo agli indirizzi:

- PEC: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
- Mail: antonio.ronconi@regione.campania.it

Cordiali saluti

Morcone, 25/03/2026

Il Responsabile
Dott. Ing. Vito Di Mella

Fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | U
COPIA
Protocollo N.0353481/2026 del 13/04/2026
Firmatario: ANGELO PAGNOZZI, FLORA DELLA VALLE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOS 207.01.04 - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI BENEVENTO.
ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI (OCM) – INTERVENTI STRUTTURALI SUL COMPARTO VITIVINICOLO

Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro
comtammaro@pec.it

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00

p.c. dott.Ing. Antonio Ronconi
antonio.ronconi@regione.campania.it

Oggetto:
R.D.L. 3267/1923; L.R. 11/96 art. 23; Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C. e ss.mm.ii.
Parere tecnico per autorizzazione finalizzata al Vincolo Idrogeologico per la realizzazione di un impianto composto da sei aerogeneratori per la produzione di energia elettrica da fonte eolica.
CUP: **9861**.
Comune: Morcone (BN)
Ditta: Cogeyn Energy srl.
Parere Negativo.

In riferimento al parere propedeutico alla autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico per i lavori da eseguire in Morcone (BN) previsti dal CUP 9861 di cui all'oggetto, si riscontrano le integrazioni (già chieste dallo scrivente Ufficio con proprie note n. 185980 del 11/04/2024 e n. 34001 del 23/01/2025) pervenute dalla Ditta Cogein Energy srl ed acquisite al prot. Regione Campania con n.441572 del 09/09/2025.

Verificata la documentazione trasmessa, si rileva che le opere contemplate dal CUP 9861 riguardano la realizzazione di sei aerogeneratori denominati M1-M2-M3-M4-M5-M6.
La consultazione degli Atti Ufficiali detenuti da questo Ufficio ha fatto emergere che gli aerogeneratori denominati M1 ed M2 e le relative opere di connessione giacciono in aree che **non sono soggette al Vincolo Idrogeologico e le relative opere sono pertanto escluse dagli effetti del presente parere**.

In riferimento alla medesima istanza, la consultazione degli Atti Ufficiali ha fatto emergere che gli aerogeneratori denominati M3-M4-M5-M6 e le relative opere di connessione **ricadono nelle aree soggette a "Vincolo Idrogeologico", istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923 ed operante in applicazione dell'art. 23 della L.R. 11/96** modificato ed integrato dal Regolamento RC n.3/2017 e ss.mm.ii.

In merito alla realizzazione degli aerogeneratori M3-M4-M5-M6 che ricadono nelle menzionate aree soggette a "Vincolo Idrogeologico",
- **visto** l'art. 7 del R.D.L. 3267/1923;
- **visto** l'art. 23 della L.R. 11 /96;
- **visti** gli art. 141-166 del Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C. e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato dott. Agr. Angelo PAGNOZZI, si comunica che la documentazione integrativa trasmessa non soddisfa quanto chiesto dal Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C. e s.m.i.; questo Ufficio, pertanto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESPRIME PARERE NEGATIVO,

ai soli fini del vincolo idrogeologico, alla realizzazione dell'intervento previsto.
I motivi per cui si esprime parere negativo sono di seguito descritti:

-Non sono presenti atti autorizzativi all'attraversamento del Regio Tratturo, in corrispondenza dei Fg. di mappa 3 e 7-8 di Morcone, da parte del cavidotto che trasporta l'energia elettrica prodotta;

-Non è presente la autorizzazione paesaggistica, richiesta dall'art.143, comma 9 del Reg. 3/2017 e ss.mm.ii.;

-Il piano di posa delle fondazioni degli aerogeneratori non definito; deve invece essere definito sia per la quantificazione del terreno scavato (come richiesto dal citato Reg. 3/2017, art. 143, comma 3, lett.F) che per evitare il rischio di intercettare le falde acquifere;

-I luoghi di stoccaggio del materiale scavato, in attesa di essere conferito a discarica o riutilizzato in cantiere, sono stati indicati solamente su CTR, ma non anche su base catastale per consentire la loro puntuale identificazione (Reg. 3/2017, art. 143, comma 3, lett.E);

-Lo studio del soprassuolo, redatto dal dott. Biol. Gabriele De Filippo e citato nella nota di riscontro prodotta e firmata dal dott. Mario Palma (Cogein Energy srl), non ha chiarito come i terreni oggetto dei lavori siano classificabili catastalmente ed agronomicamente in funzione delle coltivazioni praticate e se detti terreni siano sottoposti alle ordinarie rotazioni agricole. Specificatamente alle aree interessate dagli aerogeneratori M5 ed M6, per le quali è scritto che sono interessate da praterie a terofite mediterranee, non è stato chiarito se all'attualità siano coltivate o siano incolti o ex coltivi, se non essendo adesso coltivate siano comunque suscettibili di essere riprese in coltivazione, o se rappresentino pascoli (saltuari o permanenti): quanto scritto perché questi aspetti, di natura prettamente agronomica, determinano o escludono la possibilità di mutare la destinazione d'uso dei terreni (art. 162-156-142 del citato Regolamento 3/2017);

-Per quanto concerne lo "schema di deflusso acque con indicazione del recapito finale", si espone quanto segue.
Nella piazzola M6 si prevede lo smaltimento acque tramite dreni disperdenti che non sono meglio rappresentati graficamente né sono meglio trattati i parametri impiegati per il loro dimensionamento.
Non è prevista la canalizzazione delle acque alla base delle scarpate che sostengono piste e piazzole.
Non sono indicati (tranne che per la M4) i recapiti finale delle acque convogliate nelle pubbliche strade a valle delle piste.
Nell'inquadramento planimetrico è rappresentato lo scorrimento delle acque secondo l'asse longitudinale delle piste per confluire a valle in pubbliche strade esistenti che non costituiscono il recapito finale, il quale non è indicato (tranne la M4).
Nelle sezioni trasversali è rappresentato invece lo scorrimento delle acque in senso trasversale all'asse stradale (che presenta dossi frangiflutto trasversali ogni 30 m) defluendo tutte verso un unico lato delle piste.
Da quanto scritto emerge che non è quindi definita la modalità di smaltimento delle acque dalle piste in oggetto. Nell'ipotesi che questa doppia rappresentazione intenda che lo scorrimento delle acque è previsto secondo un verso sia trasversale che longitudinale all'asse delle piste, occorre definire i volumi delle acque che saranno convogliati sui terreni laterali alle piste e quelli che saranno convogliati nelle sottostanti strade pubbliche, ovvero quanta acqua sarà immessa nel terreno circostante alle piste e quanta invece nella pubblica strada a valle.
In questa ipotesi di smaltimento acque, per i volumi delle acque che scorrono trasversalmente alle piste e defluiscono lateralmente ad esse, sui suoli circostanti, occorre verificare che gli stessi terreni abbiano giacitura e caratteristiche chimico-fisiche tali da assorbire queste acque addizionali per evitare la saturazione della capacità di campo e l'insorgenza di fenomeni di ristagno o di ruscellamento; per i volumi delle acque che scorrono longitudinalmente alle piste e si immettono nelle scoline delle sottostanti pubbliche strade occorre verificare che le scoline medesime abbiano sezioni utili a smaltire tali volumi fino ai recapiti finali che non sono indicati. Non è chiaro se queste due verifiche siano state compiute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nota: Lo smaltimento di acque stradali direttamente sui terreni circostanti e l'impiego di dossi trasversali all'asse delle strade sono utilizzati quando sussistano le condizioni, che non ricorrono nel caso in oggetto, descritte: 1) breve lunghezza e modesta pendenza dei tratti interessati da queste sistemazioni; 2) sezione stradale di larghezza contenuta (due-tre metri); 3) sezione stradale trasversale a dorso d'asino per frazionare le acque lungo i due lati della strada; 4) intervallo tra i dossi trasversali commisurato alla loro altezza da terra, alla larghezza della strada, alla capacità del terreno di assorbire l'acqua, alla piovosità; tale intervallo deve comunque sempre evitare la eccessiva concentrazione di acqua prodotta dalla loro realizzazione; 5) caratteristiche del terreno idonee ad accogliere le acque stradali senza subire danni.

Si specifica che non essendo stata ritenuta esaustiva la documentazione tecnica ricevuta non è stato condotto alcun sopralluogo volto ad appurare la qualità di coltura dei terreni delle aree su cui eseguire i lavori né ad appurare lo stato dei luoghi.

Quanto sopra scritto è stato anche esposto nella terza riunione dei lavori della Conferenza dei Servizi avvenuta il 16/03/2026 dal sottoscritto dott. Agr. Angelo Pagnozzi, che ha partecipato per delega prot. n. 1364/2026 della Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro, acquisita dalla UOS 207.01.04 con n. 212066 del 10/03/2026.

Benevento, 20 marzo 2026.

IL RESPONSABILE E.Q.
dott. Agr. Angelo PAGNOZZI

LA DIRIGENTE UOS 207.01.04
dott.ssa Agr. Flora DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0140491/2026 del 19/02/2026

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse energetiche (già UOD 50.02.03)
pec: energia.sottosuolo@pec.regione.campania.it

p.c **Spett.le Direzione Tecnica ARPAC**

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0010605/2026 del 19/02/2026
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

OGGETTO: **CUP 9861 - Parere per il progetto per la realizzazione di un impianto eolico, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l.**

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0140491/2026 del 19/02/2026
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse energetiche (già UOD 50.02.03)
pec: energia.sottosuolo@pec.regione.campania.it

p.c **Spett.le Direzione Tecnica ARPAC**

OGGETTO: **CUP 9861 - Parere per il progetto per la realizzazione di un impianto eolico, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l.**

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0140491/2026 del 19/02/2026
Firmatario: GIANLUCA SCOPPA, FABIO TAGLIALATELA

Benevento, lì 16 Febbraio 2026

OGGETTO: CUP 9861 - Parere per il progetto per la realizzazione di un impianto eolico, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l.

Vista

- la nota della Regione Campania PG/2024/0592534 del 11/12/2024, acquisita al prot. ARPAC n.78322 del 12/12/2024 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento ex art.27 del D. Lgs. 152/2006;
- la nota di questa Agenzia, prot. 7423 del 05/02/2025, con cui sono state richieste integrazioni per l'espressione del parere di compatibilità elettromagnetica e per il parere di impatto acustico;
- la nota della Regione Campania prot. 457532/2025 del 18/09/2025, acquisita al prot. ARPAC n.59152/2025 del 18/09/2025 con cui è stata convocata la prima riunione della Conferenza di servizi per il giorno 02/12/2025, successivamente differita al 18/12/2025 (nota acquisita al prot. ARPAC n. 66594 del 20/10/2025);
- la nota della Regione Campania prot. 13029/2026 del 09/01/2026, acquisita al prot. ARPAC n.1025/2026 del 09/01/2026 con cui è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di servizi per il giorno 17/02/2026;

Esaminata

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania sul sito tematico http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9861.

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la Relazione di impatto elettromagnetico Rev.1 data 07/2025 (Elaborato n.16)

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

La società proponente deve**:**

- garantire che i tratti interrati a 30 kV siano realizzati con cavi cordati ad elica
- che le DPA siano approssimate al metro superiore;
- garantire le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio;
- inviare una relazione post operam per la valutazione dell'impatto elettromagnetico. Questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

2) PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;

Esaminata la relazione previsionale di impatto acustico Rev. 0 datata 05/2024 (Elaborato n.29) firmata digitalmente in data 10/05/2024, e la documentazione integrativa presentata:

PRESO ATTO CHE

- le posizioni del progetto CUP 9870 sono interferenti con quelle del progetto in esame;
- che nella progettazione non si è tenuto conto della presenza degli aerogeneratori presentati da Fri-el CUP9870;
- che sono intervenute delle modifiche alla posizione degli aerogeneratori sintetizzate come segue:
    - Aerogeneratore M1: spostamento di circa 258,2 m in direzione nord-ovest;
    - Aerogeneratore M2: spostamento di circa 43,5 m in direzione ovest;
    - Aerogeneratore M3: spostamento di circa 39 m in direzione nord-ovest
- Acquisite le nuove posizioni dall'Anagrafe FER (https://servizi-digitali.regione.campania.it/AnagraficaFER)

Nel caso in cui il progetto CUP 9870 non sia stato autorizzato prima del progetto in esame, si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE con le seguente condizioni e modalità di funzionamento:

Id	Coord UTM WGS 84		Aerogeneratore	MODALITA DI FUNZIONAMENTO
M1	474267 E	4583491 N	**Vestas V162 -EnVentus** (Serrated Trailing Edge) hhub=119 m	Mode S02 Lwmax=102 dBA
M2	475215 E	4583104 N		
M3	474216 E	4582857 N		
M4	474925 E	4582605 N		
M5	475630 E	4582684 N		
M6	473661 E	4582124 N		

fonte: http://burc.regione.campania.it

<u>Nel caso in cui il progetto CUP 9870 venga autorizzato prima del progetto in esame, il presente parere dovrà essere riformulato.</u>

La società proponente deve**:**

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **<u>trasmettere ad ARPAC una relazione post operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente</u>**. Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.
- **<u>nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.</u>**

<u>Si rimette all'Autorità procedente:</u>

- la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;
- la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte di altre Autorità Competenti, al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010 e ss.mm.ii.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse energetiche (già UOD 50.02.03)energia.sottosuolo@pec.regione.campania.it, allo Staff Valutazioni Ambientali pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it *e p.c. alla Direzione Tecnica ARPAC*

Il tecnico istruttore
Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

Il Dirigente a.i. della U.O. Aria ed Agenti Fisici
Ing. Gianluca SCOPPA

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Dott. Fabio TAGLIALATELA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0140491/2026 del 19/02/2026

POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0010605/2026 - CUP 9861 - PARERE PER IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO, COMPOSTO DA N° 6 AEROGENERATORI, PER UNA POTENZA DI 30 MW, SITO NEL COMUNE DI MORCONE (BN)? ? PROPONENTE COGEIN ENERGY S.R.L.

Mittente: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 19/02/2026 10.27.12
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
Nota trasmissione CUP 9861 cds 17feb2026.pdf.p7m ( )
Parere CdS17feb26 Cogein CUP9861.pdf.p7m ( )
Copia con segnatura Prot.N.0010605-2026.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0064597/2026 del 27/01/2026

Tit.:5.6
Rif. int. 2024_8326

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. Rif. nota prot. n. 138854 del 15/03/2024

e nota prot. n. 13029 del 09/01/2026

Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: *CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel Comune di Morcone (BN)"* - Proponente Cogein Energy S.r.l. **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso con riferimento all'istanza in oggetto ed alla relativa documentazione resa disponibile al link indicato nelle note a margine evidenziate, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rileva quanto segue:

- ✓ l'intervento proposto attiene al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n° 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nel comune di Morcone (BN), con opere connesse nello stesso territorio comunale. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di:
  - *n° 6 aerogeneratori, ciascuno con potenza massima di 5,0 MW e relative piazzole temporanee e definitive;*
  - *viabilità interna al parco con tratti da realizzare ex novo e tratti di viabilità comunale/vicinale da adeguare;*
  - *una rete di cavidotto interrato di collegamento interno fra gli aerogeneratori e una rete di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione;*
  - *una stazione elettrica di utenza di trasformazione;*

- ✓ nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* (PsAI-Rf) dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122), per l'impianto eolico proposto si rilevano le seguenti interferenze con gli scenari di rischio perimetrati del PsAI-Rf:
  - gli aerogeneratori M1, M2, M3, M4, M5 ed M6, con relative opere accessorie provvisorie e definitive e la Stazione di Trasformazione ricadono in aree classificate come *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1*; per le strade di nuova costruzione di avvicinamento alle torri con i relativi cavidotti interrati si rileva che: il Ramo 1 (di avvicinamento alla torre M1) attraversa un'area perimetrata come *Area di alta attenzione - A4* ed aree C1; il Ramo 3 (di avvicinamento alla torre M3); il Ramo 4 (di avvicinamento alla torre M4) ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Ramo 5 (di avvicinamento alla torre M5) attraversano aree perimetrate come *Aree di media attenzione-A2* ed aree *C1*; il cavidotto previsto lungo strade esistenti attraversa aree perimetrate come *A4*, *Apa*, *A2*, *A1* ed aree *C1*;

✓ per quanto disposto dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf:

- nelle aree *A4* e *Apa* (v. artt. 3, 4 e 5) è vietata qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole deroghe elencate nell'art. 3, co. 2, lettere da A) ad H), tra le quali alla lettera E) figura *la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non delocalizzabili*;
- nelle aree *A2* e *A1* (v. artt. 8, 9, 10 e 11) gli interventi sono subordinati al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che le opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area;
- nelle aree *C1* (v. art. 13) gli interventi sono subordinati solo alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- ai sensi dell'art. 17 delle norme del PsAI-Rf, il progetto delle suddette opere consentite deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno.

La documentazione prodotta a corredo del progetto contiene:

- una *Relazione Geologica e di Compatibilità idrogeologica – Elab.2,* che evidenzia *"nel complesso la compatibilità di tutte le opere previste con le attuali condizioni geomorfologiche, idrogeologiche, geologiche e sismiche delle aree coinvolte, previa adozione delle prescrizioni tecniche indicate in questo paragrafo e nei paragrafi precedenti. Tale compatibilità si basa ovviamente, in mancanza di puntuali indagini geognostiche e sismiche svolte sulle diverse aree coinvolte, solo su considerazioni di natura geomorfologica (morfotipi coinvolti, acclività, ecc.), sui risultati dello studio bibliografico e su evidenze osservate durante il rilevamento in campagna. Si ribadisce in merito che la prevista e necessaria campagna di indagini geognostiche e sismiche (cfr. paragrafo successivo) da effettuare in una fase successiva sarà modulata anche al fine di stabilire con maggiore precisione le condizioni di stabilita anche a lungo termine delle diverse aree";*
- l'incartamento progettuale contiene, inoltre, una *Relazione Idraulica – Elab.5,* che analizza puntualmente tutte le interferenze con il reticolo idrografico, riportando che *"in fase di realizzazione, saranno implementate soluzioni dettagliate in base ad ogni attraversamento per risolvere le criticità evidenziate dallo studio e saranno comunicati i risultati alle amministrazioni competenti. A titolo di esempio possono essere previste soluzioni di posa del cavidotto in T.O.C.*

Per tutto quanto sopra la scrivente Autorità di bacino distrettuale, nell'ambito del procedimento in oggetto, per quanto di competenza esprime parere favorevole alla realizzazione del parco eolico in progetto con la prescrizione che:

- le opere infrastrutturali non altrimenti localizzabili (in particolare le strade da realizzare ex novo) interferenti con le aree perimetrate del citato PsAI-Rf, siano realizzate nel rispetto delle prescrizioni dettate dalle relative norme, sulla base di un adeguato studio di compatibilità idrogeologica;
- tutte le opere vanno realizzate nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018.

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica arch. G. Manganiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
E-Mail: adele.delpiano@regione.campania.it
simona.brancaccio@regione.campania.it

e, p. c
COGEIN ENERGY s.r.l.
Viale Gramsci,n.24
80122 Napoli
PEC: cogeinenergy@pec.it
E-mail:

Protocollo Regionale 2024.0185651 del 11/04/2024

OGGETTO: [**CUP 9861**] Attestazione per istanza relativa al rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n° 387 del 2003, composto da numero 06 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 30 MW, sito nel Comune di Morcone (BN).
Proponente **Cogein Energy s.r.l.**

Attestato **N° 463** **Del** **21/05/2024** **Progetto** **Impianto di produzione elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Morone (BN) CUP 9861**

Regione Campania
Data: 31/05/2024 11:01:34, PG/2024/0271225

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la richiesta formulata, a mezzo PEC in data 13/05/2024 alle ore 14:13, dall' Ufficio Speciale Regionale Valutazioni Ambientali (US 60 12 00) numero di protocollo 236962 del 13/05/2024 e presa in carico dall'Unità Operativa Dirigenziale di Benevento 50 07 23 (UOD 50.07.23) avente ad oggetto: "Attestazione per istanza relativa al rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n° 387 del 2003, composto da numero 06 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 30 MW, sito nel Comune di Morcone (BN)".

La Società proponente è la **Cogein Energy s.r.l.** per il tramite del sig. Mario Palma C.F. PLM MRA 79B24 F839H nella sua qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della suddetta Società, avente sede legale in Viale Gramsci n° 24 Napoli e sede Amministrativa in via Diocleziano n° 107 – 80125 Napoli C.F. e P.IVA 07937941214 iscritta nel Registro delle Imprese al n° 920896.

Vista la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere di cui in oggetto generalizzate e la contestuale attivazione della procedura di espropriazione per pubblica utilità disciplinata dal D.P.R. numero 327/2001, rispetto alle aree necessarie alla realizzazione delle opere connesse. L'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate risultano evidenti dagli elaborati allegati alla proposta progettuale trasmessi alla scrivente Unità Operativa Dirigenziale della Regione Campania (UOD 50.07.23) nonché alla Direzione Generale per lo sviluppo economico e le AA.PP. U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;

Visto il piano particellare di esproprio - Decreto di asservimento e occupazione temporanea ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.- da realizzarsi nel Comune di Morcone (provincia di Benevento);

Visto l'inquadramento dell'impianto sul piano urbanistico Comunale con il relativo posizionamento dei numero 06 aerogeneratori;

Visto la distanza da strade ed edifici;

Visti i rilievi delle aree di impianto con indicazioni dei limiti di proprietà;

Vista la rappresentazione dello stato dei luoghi;

Visto il piano particellare di esproprio grafico;

Vista che la richiesta di cui al punto precedente è rivolta alla "realizzazione di un parco eolico composto da 6 aerogeneratori avente potenza complessiva di 30 MW da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN);

Visto che nell'ambito della procedura PAUR la scrivente Amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 500723 di Benevento – deve provvedere, per quanto di competenza, al rilascio **dell'attestazione** in merito all'assenza, *sulle chiavi catastali interessate dall'impianto diche trattasi*, **di produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP**;

Visto gli allegati sopra generalizzati;

Vista la richiesta in oggetto generalizzata per l'istallazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia eolica ubicata nel Comune di Morcone (BN) **sulle chiavi catastali di seguito riportate:**

Tabella (A)

Comune	Foglio	Particella	Superficie in mq.	Coltura
Morcone	9	60	77.060	seminativo
Morcone	4	187	7.780	seminativo/pascolo
Morcone	24	58	14.290	seminativo
Morcone	5	151	3.350	seminativo
Morcone	5	255	3.400	seminativo/pascolo
Morcone	8	191	1.330	seminativo
Morcone	8	79	7.240	Pascolo arborato

Regione Campania
Data: 31/05/2024 11:01:34, PG/2024/0271225

fonte: http://burc.regione.campania.it

Morcone	9	119	8.260	Pascolo arborato

Vista la planimetria di progetto su base catastale;
Visto l'articolo 185-bis del Regolamento CE del Consiglio n° 1234/2007;
Visto il DRD n° 50/2011;
Vista la legge 10 febbraio 1992, n° 164, recante la nuova disciplina sulla tutela delle denominazioni di origine dei vini;
Visto il D.Lgs. n. 61 dell'08/04/2010 -Tutela delle DO e delle indicazioni geografiche dei vini;
Visto il Decreto 16 dicembre 2010 sulle disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010 n° 61;
Visto il DM del MISE del 10/09/2010;
Visto il punto 14 delle Linee Guida Nazionali pubblicate sulla G.U 219 del 18/09/2010;
Vista la documentazione allegata all'istanza presentata;
Vista la banca dati consultabile della Camera di Commercio;
Visti gli atti e gli strumenti di consultazione in dotazione al Settore
Vista la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 n° 200319 del 14/03/2011;
Vista la nota di chiarimento dell'AGC dell'11/02/2013;
Fermi restando gli obblighi di legge circa le verifiche relative a che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Restando salve le seguenti condizioni generali:

1) Non apportare alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e dell'assetto idrogeologico del territorio
2) I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
3) Il titolare dell'attestato, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione dei lavori;
4) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza di cui al DLgs. 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n.626 e successive modifiche ed integrazioni;
5) Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi
6) di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate;
7) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
8) Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
9) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli;
10) Il presente attestato è sempre revocabile, qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio, ovvero quando lo stesso sia stato ottenuto in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

a) Si precisa, che la presente attestazione è rilasciata esclusivamente per le finalità sopra indicate e subordinata alle eventuali e ulteriori autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente in materia;

Regione Campania
Data: 31/05/2024 11:01:34, PG/2024/0271225

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) L'amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale UOD 50.07.23 di Benevento – declina qualsiasi responsabilità, e controversia anche giudiziaria, sia civile che penale per fatti, avvenimenti e/o incidenti in ordine ad eventi dannosi di ogni genere che potrebbero verificarsi a persone, animali, cose compreso dissesti idraulici derivanti e/o riconducibili alle esecuzione dei lavori che si andranno ad effettuare sui siti indicati.

ATTESTA

che le chiavi catastali riportate nella sottostante tabella (A)

Tabella (A)				
Comune	**Foglio**	**Particella**	**Superficie in mq.**	**Coltura**
Morcone	9	60	77.060	seminativo
Morcone	4	187	7.780	seminativo/pascolo
Morcone	24	58	14.290	seminativo
Morcone	5	151	3.350	seminativo
Morcone	5	255	3.400	seminativo/pascolo
Morcone	8	191	1.330	seminativo
Morcone	8	79	7.240	Pascolo arborato
Morcone	9	119	8.260	Pascolo arborato

non risultano essere investite da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP.

Il presente attestato è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che hanno consentito il rilascio, ovvero quando la richiesta presentata, a questa Amministrazione Regionale della Campania, sia stata formulata in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

Il Responsabile PO
Dott. Oreste IADANZA

Il Dirigente
Dott. Ferdinando GANDOLFI

Regione Campania
Data: 31/05/2024 11:01:34, PG/2024/0271225

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: **Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" –**
Proponente: Cogein Energy S.r.l.
CUP 9861– Rilascio sentito

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di Morcone (BN) con: IT 8020001 "Alta Valle del fiume Tammaro" IT 8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" e IT 8020015 "Invaso del fiume Tammaro", CUP 9861 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime ***sentito favorevole con raccomandazioni*** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
20.12.2024
13:27:55
GMT+01:00

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

ROSA CATERINA
MARMO
Regione Campania
Dirigente
20.12.2024 15:18:32
GMT+02:00

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l.- Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

a. Ai sensi della Delibera della GR della Campania n. 684 del 30.12.2019 le ZSC e le ZPS è stata individuata la Regione Campania come soggetto gestore dei 27 siti (Tipo A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;

b. Per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;

c. Con Delibera della Giunta Regionale della Campania, n.280 del 30/06/2021 sono state recepite le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";

d. L'Ufficio Speciale di Valutazioni Ambientali US 60 12 00 con nota Prot. PG/2024/0592534 del 11/12/2024 ha avviato il Procedimento VIA-VI in oggetto per il quale ha richiesto il relativo SENTITO ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., per il quale occorre produrre la presente relazione tecnica istruttoria.

PREMESSO

CHE La documentazione pubblicata è reperibile sul sito tematico:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella cartella relativa al CUP 9861

CHE il progetto in esame riguarda**:**

- realizzazione di un impianto eolico sito nel Comune di Morcone, con opere connesse anch'esse ricadenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

interamente nel Comune di Morcone, costituito da 6 aerogeneratori del tipo Vestas V162 da 5 MW, per una potenza complessiva di 30 MW

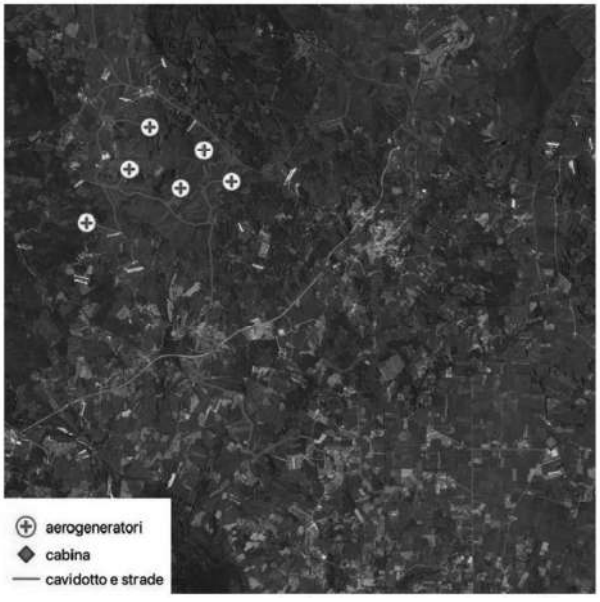
CHE le opere previste sono:

- *Una stazione di trasformazione MT/AT*
- *un cavidotto interrato in media tensione che collega le turbine alla stazione di trasformazione*
- *due brevi tratti di cavidotto AT che collegano, nell'ordine, la stazione di trasformazione ad un sistema di sbarre di smistamento produttori 150 kV annesso alla stazione produttore 150/30 kV del campo eolico da 39,2 MW di Cogein Energy, e quest'ultima con la stazione Terna di Morcone (sita in località Cuffiano) per la distribuzione sulla RTN.*

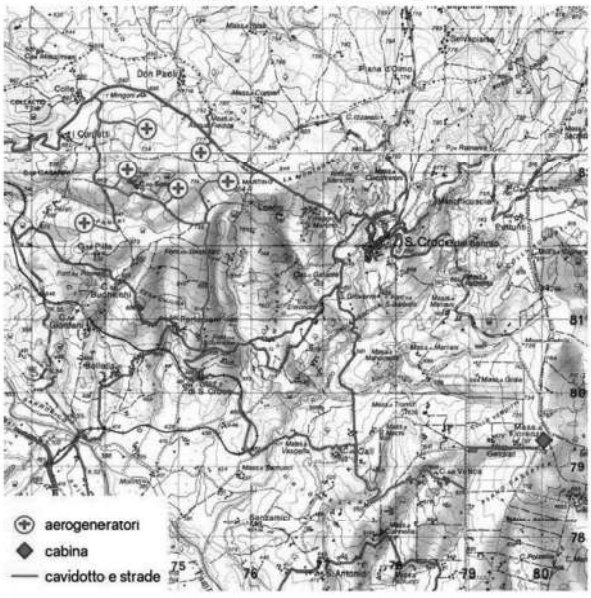
CHE il progetto può essere schematizzato nelle seguenti azioni:

1. *installazione di n. 6 aerogeneratori comprese opere di fondazione.*
2. *cavidotto interrato, lungo il tracciato della viabilità esistente, comprensivo dell'interramento della linea aerea esistente.*
3. *adeguamento della viabilità interna ed esterna al sito, e realizzazione di nuove strade*
4. *ripristino aree di cantiere e riqualificazione ambientale; riguarda in particolare la superficie delle piazzole di cantiere, dove verranno ripristinati gli usi del suolo preesistenti*

Inquadramento territoriale dell'area di intervento su ortofoto 1:50.000



Inquadramento territoriale dell'area di intervento su carta IGM 1:50.000



fonte: http://burc.regione.campania.it

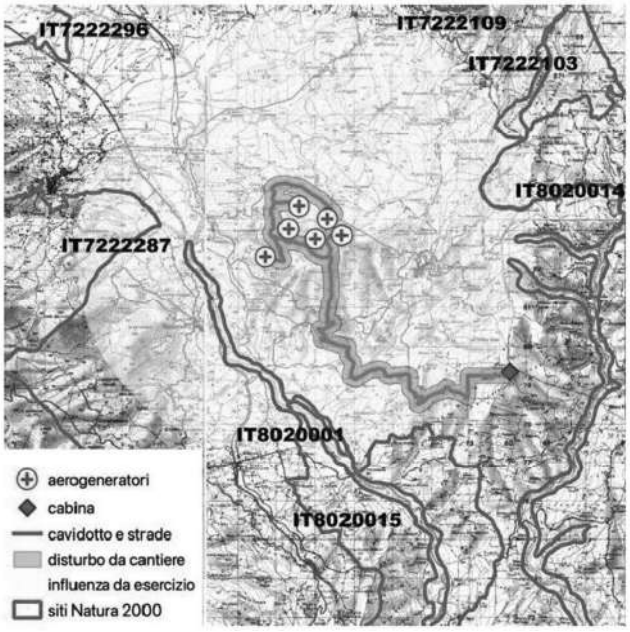
CHE Le opere progettate non ricadono all'interno di nessun sito Natura 2000. Lo stesso si verifica per l'area di influenza da cantiere che non comprende alcun sito Natura 2000. **Viceversa, l'area di influenza da collisioni comprende diversi siti Natura 2000** di competenza gestionale della scrivente UOD 50 06 07, sebbene alcuni solo marginalmente, elencati nella tabella seguente.:

- IT IT8020001 ZSC Alta valle del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020015 ZSC/ZPS Invaso del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

Siti Natura 2000 e area di influenza (scala 1:100.000)



CHE Gli aerogeneratori costituenti l'impianto eolico in oggetto sono posti alle seguenti coordinate espresse nei sistemi geografici di riferimento Gauss Boaga fuso 33 e UTM WGS84 fuso 33:

WTG	COORDINATE				QUOTA
	UTM WGS84		GAUSS BOAGA		m. s.l.m.
	EST	NORD	EST	NORD	
M1	474518.00	4583430.00	2494527.00	4583438.00	721
M2	475263.00	4583119.00	2495273.00	4583127.00	770
M3	474235.00	4582823.00	2494244.00	4582831.00	711
M4	474925.00	4582605.00	2494244.00	4582831.00	736
M5	475630.00	4582684.00	2495640.00	4582692.00	820
M6	473661.00	4582124.00	2493670.00	4582132.00	651

Tabella 3– Coordinate aerogeneratori



Figura 6 – Ubicazione layout di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE Da una analisi approfondita dei tratti di viabilità si può schematicamente riassumere quanto segue:

- **5000 m2 circa di allargamenti di sede stradale esistente;**
- **448 m circa di adeguamento di strada esistente;**
- **349 m circa di strada di nuova realizzazione temporanea;**
- **2646 m circa di strada di nuova realizzazione permanente.**

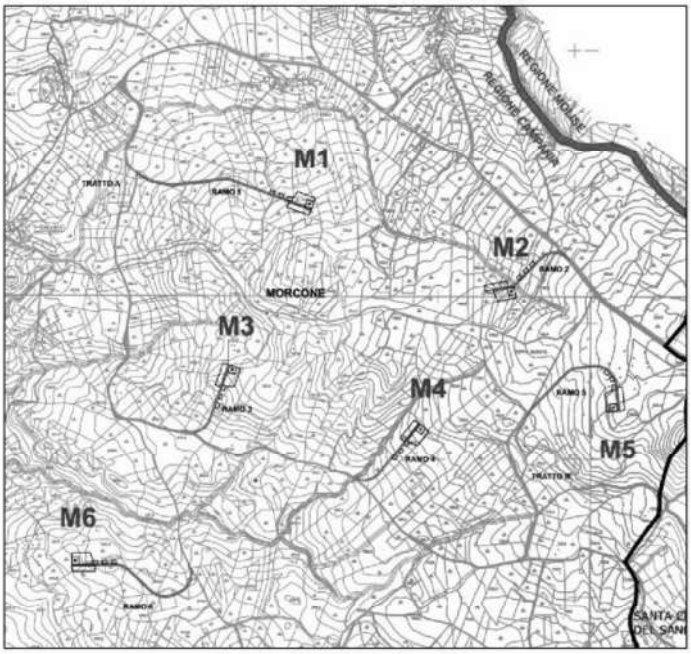


Figura 16 - Viabilità interna al parco eolico

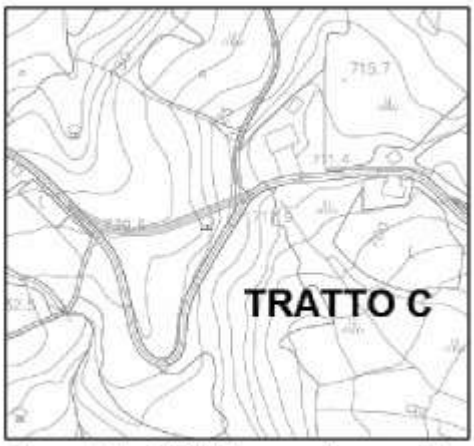


Figura 16.1 - Viabilità esterna al parco eolico

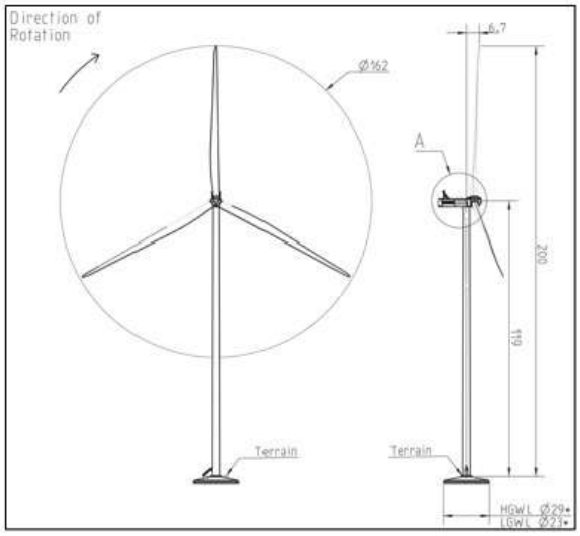
ID	STRADA DI NUOVA COSTRUZIONE	STRADA TEMPORANEA	STRADA DA ADEGUARE
RAMO 1	666 m		
RAMO 2	314 m		
RAMO 3	295 m		
RAMO 4	329 m		
RAMO 5	503 m		
RAMO 6	539 m		
TRATTO A		202 m	
TRATTO B			448 m
TRATTO C		147 m	
ALLARGAMENTI			5027 mq
TOTALE	**2646 m**	**349 m**	**448 m; 5027 mq**

Tabella 6 - Lunghezza tratti stradali di nuova costruzione permanente, temporanea e da adeguare

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE La realizzazione del parco eolico avviene nella zona E - Zona Agricola, tali aree sono compatibili con la realizzazione del progetto:

CHE Le caratteristiche tecniche di ciascun aerogeneratore sono come di seguito rappresentate:



CHE il Cavidotto interrato viene realizzato lungo la viabilità esistente o quella di nuova realizzazione.

- *Il cavidotto interrato in media tensione (30 kV) si sviluppa in parte interno al parco lungo circa 8843 m (in magenta) e in parte esterno al parco lungo circa 10630 m (in blu) e due brevi tratti di cavidotto interrato in alta tensione (150 kV) della lunghezza complessiva di circa 279 m (in rosso).*

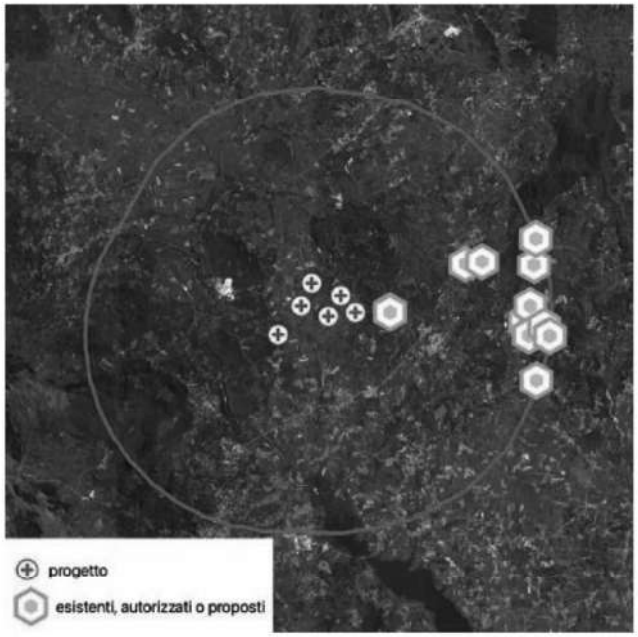
Sviluppo del cavidotto interrato.
Tratto interno al parco in magemnta, esterno in blu



fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE ***Nell'area di 5 km di raggio sono presenti altri 12 impianti esistenti, autorizzati o in progetto, pari ad una densità di 0,15 impianti/km2.***

Impianti eolici già esistenti e in progetto nel raggio di 5 km intorno all'area di intervento (scala 1:100.000)



CHE *il Progetto di Ammodernamento è coerente con gli obiettivi previsti, come riassume sinteticamente il rapporto tra il progetto e gli strumenti di programmazione e pianificazione analizzati*

RILEVATO

CHE le valutazioni condotte sono state prodotte non tenendo espressamente conto delle vigenti disposizioni di cui alla DGRC n.617 del 14/11/2024 avente ad oggetto Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" (Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 83 del 02/12/2024) **ma tiene conto delle precedenti Misure di cui alla DGRC n. 795 del 19/12/2017** , quindi le stesse sono state adeguatamente argomentate ed illustrate in modo da consentire con coerenza di classificare gli effetti indotti dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto eolico sulle tematiche ambientali suddivise in categorie di impatto.

CHE L'analisi degli effetti della realizzazione dell'impianto proposti su uccelli e chirotteri ha evidenziato come azione maggiormente impattante il funzionamento dell'impianto stesso, durante il quale è possibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

che si verifichino le collisioni con i volatili e i chirotteri.

CHE per quanto riguarda le possibili misure di mitigazione o compensazioni sono state espressamente definite e presentate le seguenti misure:

• Arresto del movimento durante particolari attività agricole nei campi adiacenti, quando gli uccelli si concentrano attratti dalle prede rese disponibili durante l'aratura o la mietitura meccanica (pochi giorni l'anno). Gli arresti nei periodi di mietitura coincideranno con le attività di manutenzione ordinaria.

• adottare sistema di monitoraggio atti a prevenire le collisioni attraverso la sospensione temporanea del funzionamento in presenza di contingenti flussi migratori.

- l"applicazione di bande trasversali di colore rosso su almeno una delle tre pale, per consentire l"avvistamento delle stesse da parte dei rapaci da maggior distanza;

- le operazioni e le attività di cantiere (sia in fase di installazione che di dismissione dell"impianto) verranno limitate o evitate durante il periodo riproduttivo o migratorio, al fine di ridurre il disturbo sulle specie faunistiche.

- l"attivazione di un adeguato protocollo di monitoraggio faunistico (rivolto in particolare all"avifauna e alla chirotterofauna) che sarà rivolto in particolare a mettere in evidenza l"uso dell"area, da parte delle specie censite, nelle diverse fasi progettuali. In particolare nel periodo successivo alla messa in esercizio dell"impianto per quanto riguarda le specie stanziali;

- lo stesso protocollo, intensificandosi durante i periodi di flusso migratorio primaverile e autunnale, potrà facilmente andare a prevedere l"intensificarsi del rischio collisione durante gli spostamenti delle specie migratrici. Questi avvengono infatti in specifici e ristretti periodi dell"anno, facilmente prevedibili con un certo anticipo.

PRESO ATTO

CHE Per quanto adeguatamente valutato e argomentato dalla documentazione prodotto e presentata in esame, si ritiene che l'impianto, così come è concepito e con le precauzioni adottati riguardo al posizionamento sul terreno agricolo a distanza di sicurezza dagli ambienti naturali, sia compatibile con le norme e le buone pratiche della tutela dell'ambiente e delle sue risorse, essendo le interazioni con gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

elementi naturali estremamente lievi e tali da non pregiudicare irreversibilmente la qualità ambientale globale, anche considerando la presenza di altri impianti dai quali quello analizzato appare distante a sufficienza da non creare un effetto barriera.

CHE si possono ritenere ragionevolmente coerenti alle valutazioni prodotte gli schemi riassuntivi delle valutazione della significatività degli indicatori chiave utilizzati così come in sintesi rappresentati nello studio di incidenza ambientale e nel correlato Studio di Impatto Ambientale

CHE si possono ritenere coerenti ed accoglibili le conclusioni presentate, con assunzione diretta i responsabilità dell'estensore della studio di Valutazione di Incidenza Appropriata ed affermare che:

- La distanza dell'impianto in progetto dai siti Natura 2000 non determina alcuna perdita di superficie di habitat né disturbi sulle popolazioni derivati da rumori o presenza di persone durante le attività di cantiere ed esercizio.

. Nel caso dell'impianto in valutazione, la posizione marginale dei siti Natura 2000, la mancanza di popolazioni nidificanti e la bassa vulnerabilità specie-specifica, non si determinerà incidenza significativa per la maggior parte delle specie considerate.

-Viceversa, sono state individuate alcune specie di uccelli, per lo più migratori, che spostandosi da una ZPS all'altra o durante i voli migratori, potrebbero entrare in collisione con gli aerogeneratori. I parametri considerati per valutare il rischio di collisione, portano a prevedere una bassa significatività dell'incidenza, ossia un'incidenza tale da non compromettere l'integrità del sito e gli obiettivi di conservazione generici di mantenere lo stato di conservazione di tali popolazioni.

-L'adozione di opportune misure di mitigazione in fase di esercizio, inoltre, potrà ulteriormente ridurre l'incidenza dell'impianto sull'integrità dei siti Natura 2000.

CHE In conclusione, è possibile concludere in maniera oggettiva che, attuando le opportune misure di mitigazione, il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. siti Natura 2000 di diretta competenza:

- IT IT8020001 ZSC Alta valle del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia – Regione Campania – UOD 50 06 07

fonte: http://burc.regione.campania.it

- IT IT8020015 ZSC/ZPS Invaso del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07CONSIDERATO

CHE pertanto, l 'opera in esame che mira a contribuire al soddisfacimento delle esigenze di "Energia Verde" e allo "Sviluppo Sostenibile" invocate dal Protocollo di Kyoto, dalla Conferenza sul clima e l'ambiente di Copenaghen 2009 e dalla Conferenza sul clima di Parigi del 2015, può essere ritenuta un'opera di prevalente interesse pubblico e compatibile con il contesto ambientale di riferimento rispetto ai Seguenti SITI della RETE NATURA 2000 di riferimento in area vasta di cui è Soggetto Gestore l'Ente Regione Campania - UOD 50 06 07 :

- IT IT8020001 ZSC Alta valle del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020015 ZSC/ZPS Invaso del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

CHE, per i contenuti descrittivi e per le analisi documentate ed illustrate, la documentazione prodotta si ritiene sufficiente per l'espressione del richiesto Sentito di Competenza.

CHE la documentazione prodotta illustra le caratteristiche delle opere a farsi descritti ed indicati nella relazione tecnica e nei rilievi topografici e cartografici presentati.

CHE l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, PRESO ATTO e CONSIDERATO

a. Alla stregua dell'istruttoria compiuta, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:

   - per l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: *CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l. – Proponente Ecoenergia S.r.l..* si può affermare che la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del **SENTITO** richiesto

CHE sulla base di quanto argomentato e preso atto, è possibile affermare che:

- l'opera in esame, mira a contribuire al soddisfacimento delle esigenze di "Energia Verde" e allo "Sviluppo Sostenibile" invocate dal Protocollo di Kyoto, dalla Conferenza sul clima e l'ambiente di Copenaghen 2009 e dalla Conferenza sul clima di Parigi del 2015,
- attuando le opportune misure di mitigazione, il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. siti Natura 2000 di diretta competenza:

- IT IT8020001 ZSC Alta valle del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020015 ZSC/ZPS Invaso del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

CONSIDERATO

PERTANTO, rispetto alle dirette competenze di Soggetto Gestore – Regione Campania - UOD 50 06 07 afferenti ai seguenti SITI NATURA 2000:

- IT IT8020001 ZSC Alta valle del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020015 ZSC/ZPS Invaso del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

si può complessivamente ritenere che non sussistano motivi ostativi per rilasciare, **SENTITO CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI:**

- il proposto piano di monitoraggio dell'impatto diretto e indiretto dell'impianto eolico sull'avifauna sia basato sul metodo BACI e lo studio delle popolazioni animali avvenga prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto
- durante la fase di cantiere dovranno essere predisposti appositi sopralluoghi atti a verificare le possibili nidificazioni nelle aree delle piazzole e dei nuovi tracciati.
- ogni qual volta bisognerà iniziare l'attività di cantiere, inerente il singolo aerogeneratore e le sue

fonte: http://burc.regione.campania.it

opere accessorie, dovranno essere preventivamente verificate le aree e solamente se prive di specie nidificanti inizieranno le lavorazioni.

- Al contrario se verranno trovate specie in riproduzioni o nidi con individui in cova si aspetterà l'abbandono dei nidi dei nuovi individui prima di procedere alla fase di cantierizzazione.
- Nella fase di esercizio onde evitare problemi alle specie sensibili dell'avifauna e della chirotterofauna che potrebbe interagire con l'impianto eolico, la società oltre alle previste azioni di mitigazione disponga una fase sperimentale della durata di due anni su tutti gli aerogeneratori prevedendo:

  - dal primo anno attivazione di un modulo di rilevazione presenza di avifauna;
  - nel secondo anno integrazione del controllo di arresto degli aerogeneratori;
  - non attivazione del Modulo di prevenzione delle collisioni.
  - **Anche In assenza di criticità dai risultati emersi dalla fase sperimentale, la società dovrà comunque proseguire con la medesima configurazione negli anni successivi con il modulo di controllo di arresto della macchina a regime.**

- Il raccomandato piano di monitoraggio sull'avifauna anche in fase di esercizio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha approvato con le determinazioni e le disposizioni di cui alla DGRC n.617 del 14/11/2024 avente ad oggetto Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" (Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 83 del 02/12/2024).
- Nell'ambito delle azioni di mitigazione la società preveda realizzi ed attivi il proposto idoneo sistema di allerta in grado di individuare la presenza di uccelli e chirotteri nonché la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori mediante anche l'uso di telecamere, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, che ha efficacia simile all'uso del radar. DTBird – DTBat, per rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **attivare un segnale acustico (per l'avifauna);**
- **e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri).**

- resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere a dedurre ed argomentare le relative controdeduzioni e procede all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

Il Sentito di Competenza deve essere trasmesso a Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 pec: **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**

20/12/2024

Giulio Monda
Regione Campania
Istruttore
20.12.2024 13:14:13 GMT+01:00

Istruttoria

Giulio Monda

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0073382/2026 del 29/01/2026
Firmatario: Leonardo Giuliano

REGIONE MOLISE
COORDINAMENTO AREA PRIMA
SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI - FITOSANITARIO REGIONALE
Direttore Dott.Leonardo Giuliano
Ufficio gestione Rete Natura 2000 e Vinca

Trasmissione via Pec
Carteggio 2634/2026
Fascicolo 14 17 53 43

Alla Regione della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
c.a Dott. Inga Antonio Ronconi
Direttore Avv. Simona Brancaccio
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, per conoscenza
Al Comitato di Gestione
del Parco Nazionale del Matese
Alla Regione Molise
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
Ufficio Autorizzazioni impianti di produzione energetica
Ad ARPA Molise
Ai Comuni di Cercemaggiore,
Cercepiccola Gildone Guardiaregia
Mirabello Sannitico San Giuliano del Sannio Sepino
Alla Soprintendenza archeologia belle arti e
paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it
Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it
Al Comando Carabinieri Forestale
Gruppo di Campobasso

OGGETTO: CUP 9861 della Regione Campania – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'ex art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, da ubicarsi nel comune di Morcone (BN), nelle località Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino", ZSC/ZPS IT7222287 "La Gallinola Monte Miletto Monti del Matese" Beneficiario Cogein Energy Srl. Riferimento protocollo 2634/2026 Trasmissione del "sentito" dell'Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 della Regione Molise ai sensi dei punti 1.9 e 3.5 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana Serie Generale n. 303 del 28/12/2019).

Con la presente si fa riferimento alla documentazione tecnica nel fascicolo CUP 9861 di cui alla nota della Regione Campania del 09/01/2026 numero 13029/2026 acquisita con protocollo regionale al numero 2634/2026 inerente l'Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'ex art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 Mega Watt, da ubicarsi nel comune di Morcone (BN), nelle località Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino". Si osserva che lo Studio di Incidenza redatto dal Dott. biol. Gabriele De Filippo (Elaborato 12) considera la ZSC/ZPS IT7222287 "La Gallinola Monte Miletto Monti del Matese" come potenzialmente interessata dall'area di influenza di collisioni potenziali a carico di specie faunistiche. Ne formulario Standard, riportato anche nello Studio, sono indicate diverse specie volatrici di interesse comunitario, tra le quali: Pernis apivorus A073 - Milvus migrans A074 - Milvus milvus A080 - Circaetus gallicus A081 - Circus cyaneus A084 – Falco peregrinus A103 – Falco biarmicus A101 – Falco subbuteo A099, per le quali la mortalità da collisione con le turbine eoliche può determinare un aumento della mortalità di origine antropica con potenziali effetti demografici negativi sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

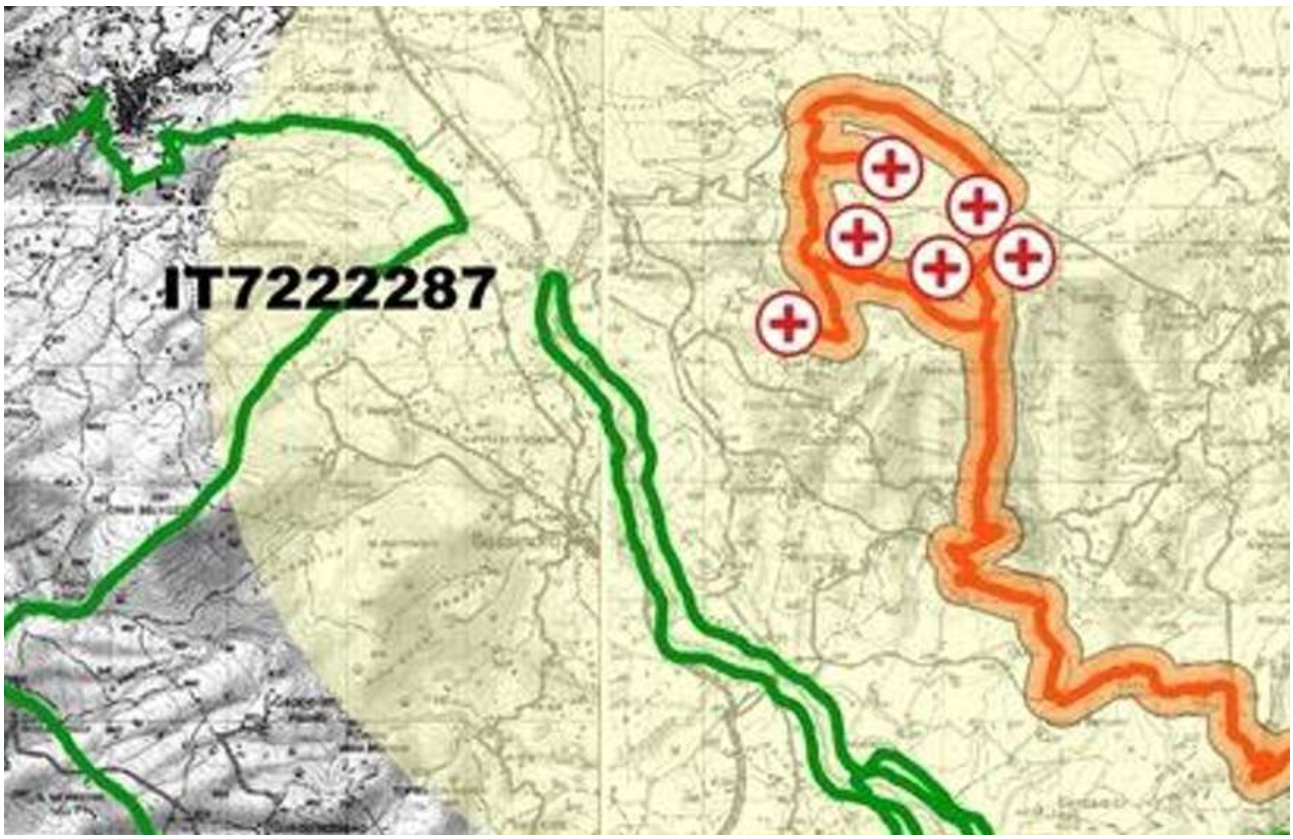
popolazioni di area vasta (vedi ad es. Milvus milvus fonte *Schaub M. 2012. "Spatial distribution of wind turbines is crucial for survival of red kite population. Biological Conservation n. 155, pag. 111-118*). Lo Studio di Incidenza Dott. biol. Gabriele De Filippo riferisce a rischio di mortalità aggiuntiva di origine antropica per collisione con le turbine, anche per le specie della chirotterofauna.

Pertanto, fermo restando le valutazioni che l'Autorità competente della Regione Campania per l'endoprocedimento di Valutazione di incidenza vuole intraprendere questo Servizio, in qualità di Ente Gestore della ZSC/ZPS IT7222287, al fine di contenere le interferenze potenziali, ritiene necessario che siano inserite all'interno del parere finale di valutazione di incidenza le seguenti indicazioni:

1. installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione "*shutdown on demand"* (SOD), ovvero in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori;
2. realizzare su tutte le turbine di progetto un pattern di colorazione idoneo a garantire la massima visibilità delle pale in qualsiasi condizione atmosferica (ad es. prevedere una delle pale interamente o parzialmente colorata di nero), evitando le colorazioni neutre omogenee;
3. prevedere luci esterne della minima potenza necessaria, del tipo "full-cut-off", a LED a luce calda tra i 2200 e i 2700 gradi kelvin (sono escluse le luci di sicurezza del volo aereo);
4. provvedere alla redazione di un monitoraggio delle collisioni della specie faunistiche che sia indipendente, permanente ed efficace, ovvero che garantisca protocolli e disegni campionari scientificamente validi, una raccolta sufficiente e rappresentativa dei dati di campo, e l'utilizzo di tecniche statistiche idonee per la loro successiva analisi ed elaborazione;
5. estendere le attività di monitoraggio sulla fauna di interesse comunitario anche nel sito ZSC/ZPS IT7222287, per la parte ricompresa nell'area vasta di influenza definita nello stralcio cartografico tratto dallo Studio di Incidenza riportato di seguito e trasmettere i relativi risultati a questo Servizio.

Regione Molise
Coordinamento Area Prima
Servizio tutela e valutazioni ambientali fitosanitario regionale Direttore Dott Leonardo Giuliano
Ufficio gestione Rete Natura 2000
Andrea Di Girolamo e-mail digirolamo.andrea@mail.regione.molise.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



Distinti saluti
Allegato nota 2634/2026

Il Direttore del Servizio
Dott. Leonardo Giuliano
Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005

Regione Molise
Coordinamento Area Prima
Servizio tutela e valutazioni ambientali fitosanitario regionale Direttore Dott Leonardo Giuliano
Ufficio gestione Rete Natura 2000
Andrea Di Girolamo e-mail digirolamo.andrea@mail.regione.molise.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

R: CUP 9861 - Trasmissione nota prot. n. 236962 del 13/05/2024

Da **Per conto di: centrobenevento@pec.snam.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Cc **distrettosocc@pec.snam.it** <distrettosocc@pec.snam.it>
Data giovedì 4 luglio 2024 - 15:23

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/07/2024 alle ore 15:23:12 (+0200) il messaggio
"R: CUP 9861 - Trasmissione nota prot. n. 236962 del 13/05/2024" è stato inviato da
"centrobenevento@pec.snam.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it distrettosocc@pec.snam.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21023.20240704152312.118684.308.1.12@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

energy to inspire the world

Benevento, lì 04/07/2024
2024/BENE/057

Spettabile
Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
c.a. adele.delpiano@regione.campania.it

e p.c.
Snam Rete Gas
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Riferimenti da citare nella risposta: EAM84861

OGGETTO: **CUP 9861 -** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto *per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)"* – Proponente Cogein Energy S.r.l.. – **Nota di NON interferenza**

Con riferimento alla Vostra nota prot. PG/2024/0236962 del 13/05/2024 riguardante le opere in oggetto, Vi comunichiamo che sulla base della documentazione reperibile dal sito WEB dedicato al CUP 9861, **l'opera NON interferisce con impianti di nostra proprietà.**

A disposizione per eventuali ulteriori informazioni resta inteso che, qualora in sede di conferenza siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente Società dovrà essere nuovamente interessata al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti.

Distinti Saluti.

Trasporto
Distretto Sud Occidentale
Centro di Benevento

Manager
Sebastiano Scardicchio
(firmato digitalmente)

SCARDICCHIO SEBASTIANO
2024.07.04 15:18:38
CN=SCARDICCHIO SEBASTIANO
C=IT
2.5.4.4=SCARDICCHIO
2.5.4.42=SEBASTIANO
RSA/2048 bits

snam rete gas
Centro di BENEVENTO
C.da Piano Cappelle, 41/A
82100 BENEVENTO
Tel. centralino + 39 0824.319849 - 834995
Fax + 39 0824.319830
PEC: centrobenevento@pec.snam.it
www.snamretegas.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. N.7903 del 31-03-2025 - Nulla osta -Ditta: Cogein Energy Power S.r.l. Pratica: n. 7822.0 - "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica Comune di Morcone

Da **Per conto di: protocollo@pec.enteidricocampano.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 31 marzo 2025 - 09:59

Messaggio di posta certificata

Il giorno 31/03/2025 alle ore 09:59:43 (+0200) il messaggio
"Prot. N.7903 del 31-03-2025 - Nulla osta -Ditta: Cogein Energy Power S.r.l. Pratica: n. 7822.0 - "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica Comune di Morcone" è stato inviato da "protocollo@pec.enteidricocampano.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20250331095943.136234.73.1.53@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

ENTE IDRICO CAMPANO

Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9861** – istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente al "*Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n. 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)*" – proponente Cogein Energy S.r.l. – **Nulla osta**

Ditta: **Cogein Energy Power S.r.l.**
Pratica: n. **7822.0**

In riferimento al procedimento per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di cui all'oggetto, identificato con numero di CUP 9861, si rappresenta quanto segue.

Dall'esame della documentazione tecnica, in particolare dell'elaborato SINTESI NON TECNICA, disponibile on line, si rileva che:

- ✓ nel paragrafo "Potenziali interferenze tra l'opera e l'ambiente idrico"
- "*Non si riscontrano significative interferenze e problemi tra le opere in progetto (aerogeneratori, nuovi tracciati stradale e cavidotti) e gli elementi idrici più importanti preseti nel territorio*";
- *"Gli interventi non apporteranno squilibri alle acque sotterranee vista la buona esecuzione del sistema di drenaggio superficiale delle acque meteoriche*";
- *"Non si prevedono impatti significativi"*.
- ✓ Nel paragrafo "Valutazione qualitativa degli impianti in fase di cantiere e di esercizio"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "*Le lavorazioni previste non danno luogo alla produzione di acque reflue*";
- "*In fase di esercizio non vi sono impatti sulla componente idrica*".

Emerge, pertanto, che non ci sono scarichi di acque reflue in pubblica fognatura.

Inoltre, per ciò che concerne le competenze dell'Ente Idrico Campano relative alla salvaguardia delle acque captate e destinate al consumo umano (sorgenti e/o pozzi), si riporta che nel Piano d'Ambito del Distretto Sannita vigente, in particolare nella tavola "*Risorse*" si evince che nel territorio del comune di Morcone sono presenti sorgenti e/o pozzi destinati ad uso potabile.

In particolare, è presente la sorgente "…", la cui portata è stata stimata intorno ai di 5 l/s, che ricade nelle vicinanze dell'area oggetto dell'intervento, ma la cui distanza dall'aerogeneratore più vicino è comunque superiore ai 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione (definita dall'art. 94 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. zona di rispetto).

Alla luce di quanto riportato sopra, questo Ente Idrico Campano esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando, comunque, che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere eseguiti in assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Assunta Gonnella

Il Responsabile del Distretto
Ing. Antonio Iannaccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADELE DEL PIANO

Da: anas.campania@postacert.stradeanas.it
Inviato: mercoledì 27 marzo 2024 10:30
A: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Oggetto: Protocollo nr: 258998 - del 27/03/2024 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale Pratica MPF34EDC6- CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e
Allegati: CDG.REGISTRO UFFICIALE.2024.0258998.pdf; Segnatura.xml

La seguente email è generata in modo automatico dal sistema di protocollazione in uso presso la struttura territoriale Campania - Anas S.p.A
Invio di documento protocollato

Codice AOO: CDG
Descrizione AOO: ANAS S.p.A. - Direzione Generale
Registro: REGISTRO UFFICIALE
Progressivo: 258998
Data protocollo: 27/03/2024
Oggetto: Protocollo nr: 258998 - del 27/03/2024 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale Pratica MPF34EDC6- CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" - Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0258998.27-03-2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AAG/SP/LC/VF
Ns. Rif. 421/24

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento alla nota della Regione Campania, acquisita con prot. Anas CDG-224430, concernente la richiesta in oggetto, considerato che dall'esame della documentazione condivisa dall'istante sul sito web indicato nella suddetta nota, non si evincono interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito. Resta inteso che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore, relativamente alle sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando

Firmato da ROBERTO BRANDO
Data: 27/03/2024 08:51:57 CET

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Vice Direzione Generale Network Management Infrastruttu
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli
SO Ingegneria
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 20/11/2024
RFI-VDO-DOIT.NA.ING\A0011\
P\2024\0012136

MILANO CORTINA 2026
PREMIUM PARTNER

Spett.le Cogein Energy S.r.l.
pec: **cogeinenergy@pec.it**

p.c. Direzione Operativa
Infrastrutture Territoriale
Unità Territoriale Nord – Est Caserta
c.a. Ing. Antonio Guerriero

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla riduzione delle distanze prescritte del D.P.R. 753/80 - art. 58 – Parallelismo in fascia di rispetto connesso al progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n°387 del 2003, composto da n°6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW.
Comune di Morcone (BN).
Linea: Benevento – Bosco Redole dal km. 48+906 al km. 49+326.
Richiedente: Cogein Energy S.r.l.

In esito alle richieste di nulla osta presentate dalla società Cogein Energy S.r.l., per realizzare le opere indicate in oggetto nel Comune di Morcone (BN), si accolgono le medesime.
Si comunica che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 12 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione e dovranno essere completati entro 36 mesi dalla medesima data. Decorsi tali termini l'autorizzazione decade di diritto, salvo che, anteriormente alla scadenza, venga richiesta una proroga che sarà esaminata da RFI S.p.A.
Prima di procedere ai lavori è necessario inviare una pec all'Unità Territoriale Nord-Est Caserta (indirizzo **rfi-dpr-dtp.na.utne@pec.rfi.it**) trasmettendo l'autorizzazione e i relativi grafici.

Cordiali saluti

Ing. Fabio Migliaccio

FABIO MIGLIACCIO
Firmato da FABIO MIGLIACCIO
il 19/11/2024 alle 21:58:13 CET

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 9861 - NULLA OSTA RFI

Da **cogeinenergy@pec.it** <cogeinenergy@pec.it>
A **us.valutazioniambientali** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 20 novembre 2024 - 15:26

Salve,

si inoltra quanto in oggetto per deposito agli atti del procedimento.

RFI-VDO-DOIT.NA.INGA0011P20240012136_1.pdf

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Maria SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**Dirigente (ex. art. 12 L.R. 6/2024) Rosa Maria SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**Giuseppe FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
758	**06/10/2026**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". CUP B24F25003270009 - SURF 25012AP000000001 - III finestra – Secondo elenco istanze escluse.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 l'Autorità di Gestione ha approvato l'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO 4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
    - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
    - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
    - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
    - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7

    destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo–Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e

Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;

e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

CONSIDERATO CHE

a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025, è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici. L'avviso a sportello è articolato in 3 finestre temporali.
   - ✓ Prima finestra – per le assunzioni effettuate dal 1/10/2024 al 30/4/2025: attiva dalle ore 0.00 del 08.7.2025 alle ore 23.59 del 2.9.2025.
   - ✓ Seconda finestra – per le assunzioni effettuate dal 1/10/2024 al 31/8/2025: attiva dalle ore 0.00 del 20.1.2026 alle ore 23.59 del 3.2.2026
   - ✓ Terza finestra – per le assunzioni effettuate dal 1/10/2024 al 31/12/2025: attiva dalle ore 0.00 del 14.4.2026 alle ore 23.59 del 28.4.2026

b. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente"*;*

c. con successivi verbali istruttori sono state altresì definite/dettagliate ulteriori indicazioni operative per l'attività di verifica dei requisiti finalizzati all'ammissibilità delle istanze;

DATO ATTO che

a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" all'Ufficio Speciale *"Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione";*

b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot. n. 532745 del 15/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare - in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla terza finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – il secondo elenco delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.

VISTA la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di riferimento e dal Dirigente della UOS 307.02.01 nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02.00 con la sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare - in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla terza finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – il secondo elenco delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Maria SOMMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - SECONDO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
30041	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
30121	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
30218	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
30393	Violazione art. 7 - i dipendenti per i quali è stato richiesto l'incentivo risultano aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30395	Violazione art. 6 comma 6 - i dipendenti per i quali è stato richiesto l'incentivo risultano titolari di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
30480	Violazione art. 5 comma 1 - alla data della domanda l'azienda non è in posssesso di DURC regolare
30508	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30516	Violazione art. 6 comma 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
30518	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - SECONDO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
30528	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
30529	Violazione art. 7 - i dipendenti FRTGPP*** e ZZZRCC*** risultano titolari di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione; il dipendente GSMDRN*** risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30531	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30533	Violazione artt. 3 e 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
30535	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
30540	Violazione art. 6 comma 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
30546	Domanda annulla perché duplicata con la prat. ID. 31100
30551	Per il medesimo dipendente è stata presentata domanda nella prima finestra, definita con il DD 254/2025
30553	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione dei dipendenti per il quale è stato richiesto l'incentivo; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
30565	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - SECONDO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
30568	Domanda annulla perché duplicata con la prat. ID. 30980
30574	Violazione artt. 3 e 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
30575	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30580	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30584	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
30590	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30607	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30612	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - SECONDO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
30613	Violazione artt. 3 e 6 - il dipendente PSTRCC*** risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso. Per il dipendente TRSNTN*** decadenza dal diritto all'incentivo per mancata trasmissione alla Regione Campania della documentazione nei termini indicati ex art. 16
30624	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (certificato AgE 28/5/2026)
30629	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
30630	Violazione art.7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo non risulta disoccupato/inoccupato alla data di assunzione
30647	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione dei dipendenti per il quale è stato richiesto l'incentivo; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
30650	Violazione artt. 3 e 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
30655	Violazione art. 5 comma 1 - alla data della domanda l'azienda non è in posssesso di DURC regolare
30661	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo non risulta alla data di assunzione residente in regione Campania
30680	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30682	Violazione art. 5 comma 9 - omessa dichiarazione dei redditi anno di imposta 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - SECONDO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
30692	Violazione art.7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo non risulta disoccupato/inoccupato alla data di assunzione
30693	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30696	Violazione art. 5 comma 9 - omessa dichiarazione dei redditi anno di imposta 2023
30699	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
30701	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30703	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30710	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
30711	Violazione art. 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
30722	Violazione artt. 3 e 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - SECONDO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
30725	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30729	Violazione art. 6 comma 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
30730	Violazione art. 7 - i dipendenti CCCPLA*** e CCCPLA*** risultano titolari di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione; il dipendente SDNVCN*** risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30732	Violazione art. 5 comma 1 - alla data della domanda l'azienda non è in posssesso di DURC regolare
30734	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30741	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30747	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30749	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30757	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - SECONDO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
30769	Violazione art. 6 comma 5 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Maria SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**Dirigente (ex. art. 12 L.R. 6/2024) Rosa Maria SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**Giuseppe FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
759	**07/10/2026**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". III finestra - Secondo elenco istanze ammesse

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 l'Autorità di Gestione ha approvato l'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
   - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
   - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
   - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
   - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7

   destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo–Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e

Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;

e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

CONSIDERATO CHE

a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025, è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici. L'avviso a sportello è articolato in 3 finestre temporali.
   - ✓ Prima finestra – per le assunzioni effettuate dal 1/10/2024 al 30/4/2025: attiva dalle ore 0.00 del 08.7.2025 alle ore 23.59 del 2.9.2025.
   - ✓ Seconda finestra – per le assunzioni effettuate dal 1/10/2024 al 31/8/2025: attiva dalle ore 0.00 del 20.1.2026 alle ore 23.59 del 3.2.2026
   - ✓ Terza finestra – per le assunzioni effettuate dal 1/10/2024 al 31/12/2025: attiva dalle ore 0.00 del 14.4.2026 alle ore 23.59 del 28.4.2026

b. con il verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente"*;*

c. con il citato verbale è stata disposta, altresì, per evidente economia procedimentale, l'adozione di decreti di ammissione provvisoria per le istanze conformi ai requisiti di ammissibilità - ex art. 5 dell'avviso – nelle more dei riscontri da parte delle altre Amministrazioni pubbliche in ordine alle verifiche rispetto a "*non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come elencati nell'articolo 94 comma 6 del D.Lgs. n.36/2023*" , a *"non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231",* nonché alla assenza dei rapporti di parentela di cui all'art. 6;

d. con successivi verbali istruttori sono state altresì definite/dettagliate ulteriori indicazioni operative per l'attività di verifica dei requisiti finalizzati all'ammissibilità delle istanze;

DATO ATTO che

a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" all'Ufficio Speciale *"Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione";*

b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot n. 532745 del 15/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover disporre, in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla terza finestra temporale dell'avviso, l'ammissione provvisoria al beneficio del secondo elenco di imprese di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso;
b. dover stabilire che gli importi del beneficio potranno essere oggetto di rideterminazione in ragione delle verifiche in conformità alle regole di cumulo richiamate all'art. 20 dell'avviso, nonché all'esito del periodo di sorveglianza rispetto al mantenimento dei requisiti;
c. dover specificare che, alla luce dell'art. 12 dell'avviso, sono salvaguardate le risorse destinate alle imprese valutate ammissibili, rispettando l'ordine cronologico della data di presentazione della domanda acquisita in piattaforma;
d. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;

VISTA la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di riferimento e dal Dirigente della UOS 307.02.01 nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02 con la sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. disporre, in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla terza finestra temporale dell'avviso, l'ammissione provvisoria al beneficio del secondo elenco di imprese di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso;
2. stabilire che gli importi del beneficio potranno essere oggetto di rideterminazione in ragione delle verifiche in conformità alle regole di cumulo richiamate all'art. 20 dell'avviso, nonché all'esito del periodo di sorveglianza rispetto al mantenimento dei requisiti;
3. specificare che, alla luce dell'art. 12 dell'avviso, sono salvaguardate le risorse destinate alle imprese valutate ammissibili, rispettando l'ordine cronologico della data di presentazione della domanda acquisita in piattaforma;
4. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;

di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Maria SOMMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - AMMISSIONE PROVVISORIA - SECONDO ELENCO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO	MOTIVAZIONE
30027	DOLCE PASSIONE S.R.L.	06006080656	LTTLCU***	3.600,00	AMMESSO	
30027	DOLCE PASSIONE S.R.L.	06006080656	CNTGYC***	4.200,00	AMMESSO	
30027	DOLCE PASSIONE S.R.L.	06006080656	SCCSMN***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente non risulta alla data di assunzione residente in regione Campania
30028	VILLA DEI FIORI S.R.L. CASA DI CURA PRIVATA	00974610636	MRNMTN***	7.000,00	AMMESSO	
30028	VILLA DEI FIORI S.R.L. CASA DI CURA PRIVATA	00974610636	RMNCML***	7.000,00	AMMESSO	
30028	VILLA DEI FIORI S.R.L. CASA DI CURA PRIVATA	00974610636	CLNGPP***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
30028	VILLA DEI FIORI S.R.L. CASA DI CURA PRIVATA	00974610636	CSTVCN***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
30068	NEW UDITO S.R.L.	06305760651	DLLNNA***	8.000,00	AMMESSO	
30254	VIE SOTTERRANEE S.R.L.	00313410102	TTRCRS***	15.000,00	AMMESSO	
30354	DE.SO.GEL S.A.S. DI SORVILLO ALFONSO & C.	07116581211	NGNRCT***	8.000,00	AMMESSO	
30354	DE.SO.GEL S.A.S. DI SORVILLO ALFONSO & C.	07116581211	VSTMRK***	8.000,00	AMMESSO	
30418	I.E.E. (INDUSTRIE ELETTROMECCANICHE EUROPEE) S.R.L.	07354341211	DMBLDN***	16.000,00	AMMESSO	
30418	I.E.E. (INDUSTRIE ELETTROMECCANICHE EUROPEE) S.R.L.	07354341211	FLECRL***	6.000,00	AMMESSO	
30433	CALZATURIFICIO PA.MAR. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01768830612	NCCNCL***	7.500,00	AMMESSO	
30433	CALZATURIFICIO PA.MAR. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01768830612	PZZNDR***	7.500,00	AMMESSO	
30433	CALZATURIFICIO PA.MAR. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01768830612	DBSRND***	15.000,00	AMMESSO	
30433	CALZATURIFICIO PA.MAR. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01768830612	DLVVCN***	15.000,00	AMMESSO	
30433	CALZATURIFICIO PA.MAR. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01768830612	DMTVCN***	15.000,00	AMMESSO	
30433	CALZATURIFICIO PA.MAR. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01768830612	NCCBRN***	15.000,00	AMMESSO	
30433	CALZATURIFICIO PA.MAR. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01768830612	NCCSFN***	15.000,00	AMMESSO	
30433	CALZATURIFICIO PA.MAR. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01768830612	PLMGNN***	15.000,00	AMMESSO	
30433	CALZATURIFICIO PA.MAR. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01768830612	SPSFPP***	15.000,00	AMMESSO	
30433	CALZATURIFICIO PA.MAR. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01768830612	SPSGPP***	15.000,00	AMMESSO	
30433	CALZATURIFICIO PA.MAR. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01768830612	STBNCL***	6.000,00	AMMESSO	

fonte: http://burc.regione.campania.it



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - AMMISSIONE PROVVISORIA - SECONDO ELENCO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO	MOTIVAZIONE
30433	CALZATURIFICIO PA.MAR. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01768830612	DNGGPP***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30459	EXI S.A.S. DI CIRO ESPOSITO	10200271210	SPSLSN***	8.000,00	AMMESSO	
30467	EGM S.R.L.	04348410616	CFFFMN***	16.000,00	AMMESSO	
30484	SG INVESTIGATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03209990641	DSMCRI***	15.000,00	AMMESSO	
30484	SG INVESTIGATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03209990641	GHLSMN***	15.000,00	AMMESSO	
30484	SG INVESTIGATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03209990641	SPRLGU***	15.000,00	AMMESSO	
30484	SG INVESTIGATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03209990641	SGGFBA***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30484	SG INVESTIGATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03209990641	BBRNTL***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente non risulta alla data di assunzione residente in regione Campania
30484	SG INVESTIGATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03209990641	RSSFNC***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art.7 - il dipendente non risulta disoccupato/inoccupato alla data di assunzione
30484	SG INVESTIGATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03209990641	SPRGLC***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente non risulta alla data di assunzione residente in regione Campania
30484	SG INVESTIGATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03209990641	MLENDR***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30497	MEXALL PROGRESS S.R.L.	01859150763	FDRGNR***	6.000,00	AMMESSO	
30497	MEXALL PROGRESS S.R.L.	01859150763	GLLNDR***	6.000,00	AMMESSO	
30497	MEXALL PROGRESS S.R.L.	01859150763	RSSDNL***	6.000,00	AMMESSO	
30497	MEXALL PROGRESS S.R.L.	01859150763	CSRGPP***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30497	MEXALL PROGRESS S.R.L.	01859150763	LCRMHL***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30506	EMMESSE S.R.L.	05549410651	PLLVNT***	10.000,00	AMMESSO	
30510	GALLOZZI SHIPPING LIMITED S.P.A.	01792680652	FSNMTT***	6.000,00	AMMESSO	
30512	DE. R. EM. S.A.S. DI PISTONE JESSICA & CITRO FEDERICO	03794940654	CFAMSM***	15.000,00	AMMESSO	
30513	CARD SRL	10854391215	MLNRSR***	15.000,00	AMMESSO	
30514	CER POWER S.R.L.	04009200611	PSCGPP***	6.000,00	AMMESSO	

fonte: http://burc.regione.campania.it



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - AMMISSIONE PROVVISORIA - SECONDO ELENCO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO	MOTIVAZIONE
30517	A.G.M. CONSULENZA & FORMAZIONE S.R.L.S.	05813270658	TRVMGR***	16.000,00	AMMESSO	
30519	FAB IMPIANTI S.R.L. SEMPLIFICATA	10670871218	CSLMRC***	6.000,00	AMMESSO	
30521	VUOLO ANDREA	VLUNDR73B09G812Q	MNZGNS***	8.000,00	AMMESSO	
30522	PICAMIGLIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	06386470659	GMZVRL***	9.600,00	AMMESSO	
30524	BOX INFORMATICA S.R.L.	04834120612	DCLLSL***	6.000,00	AMMESSO	
30524	BOX INFORMATICA S.R.L.	04834120612	DTTPQL***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
30525	ROMANO FABIO E C. S.A.S.	04785540636	CMPMRT***	15.000,00	AMMESSO	
30526	FARMACIA PADRE PIO S.R.L.	01699760623	DMRCML***	8.000,00	AMMESSO	
30526	FARMACIA PADRE PIO S.R.L.	01699760623	PRNFMN***	8.000,00	AMMESSO	
30526	FARMACIA PADRE PIO S.R.L.	01699760623	LBRCML***	16.000,00	AMMESSO	
30526	FARMACIA PADRE PIO S.R.L.	01699760623	BRCMLR***	9.600,00	AMMESSO	
30527	R.A.F. ECOLOGIA S.R.L.	03120750652	CRDPNG***	7.500,00	AMMESSO	
30530	MIMMO ROSATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04517680619	BNCNNA***	8.000,00	AMMESSO	
30534	MEDICAL SERVICE 2014 SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI S.R.L.	07737011218	CZZPQL***	9.300,00	AMMESSO	
30534	MEDICAL SERVICE 2014 SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI S.R.L.	07737011218	NTNTYN***	8.000,00	AMMESSO	
30536	FIBES COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04165770613	CRDNGL***	3.000,00	AMMESSO	
30537	MUSICBEAT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	05366920659	SNTCRI***	15.000,00	AMMESSO	
30538	VR. SERVIZI S.R.L.	05005780654	CPBVTR***	6.000,00	AMMESSO	
30539	CASA AMATO IMMOBILIARE S.R.L.	08434951219	DSLRSN***	10.000,00	AMMESSO	
30542	VIDO S.R.L.	05378030653	LCCGLN***	7.000,00	AMMESSO	
30543	UN MONDO A COLORI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	09892751216	LNURTI***	14.400,00	AMMESSO	
30543	UN MONDO A COLORI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	09892751216	NPLGNN***	15.158,40	AMMESSO	
30543	UN MONDO A COLORI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	09892751216	PRGLSN***	15.000,00	AMMESSO	
30543	UN MONDO A COLORI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	09892751216	BRNGPP***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30543	UN MONDO A COLORI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	09892751216	SPSLSU***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - AMMISSIONE PROVVISORIA - SECONDO ELENCO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO	MOTIVAZIONE
30543	UN MONDO A COLORI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	09892751216	MRGVTI***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente non risulta alla data di assunzione residente in regione Campania
30544	FILS INSURANCE CREDIT SRL	10478831216	CCCCST***	15.000,00	AMMESSO	
30545	APA DOMENICO	PAADNC76R28G508P	MRCCHR***	16.000,00	AMMESSO	
30547	IERVOLINO STEFANIA	RVLSFN83D42G190B	MRGNLC***	16.000,00	AMMESSO	
30548	INGENIA S.R.L.	02883500643	GRRNDR***	7.500,00	AMMESSO	
30549	"GUMA S.R.L."	02669920619	PSCMRA***	8.000,00	AMMESSO	
30550	TECNO MECCANICHE MODERNE S.R.L.	02073950640	BBNMHL***	6.000,00	AMMESSO	
30550	TECNO MECCANICHE MODERNE S.R.L.	02073950640	BRGMRA***	15.000,00	AMMESSO	
30550	TECNO MECCANICHE MODERNE S.R.L.	02073950640	FLMLSN***	15.000,00	AMMESSO	
30550	TECNO MECCANICHE MODERNE S.R.L.	02073950640	GNEDNL***	15.000,00	AMMESSO	
30550	TECNO MECCANICHE MODERNE S.R.L.	02073950640	MSLQRN***	15.000,00	AMMESSO	
30550	TECNO MECCANICHE MODERNE S.R.L.	02073950640	RSSLCU***	6.000,00	AMMESSO	
30552	EDILPARENTE S.R.L.	04555820614	MHMSJD***	7.500,00	AMMESSO	
30557	HBB CENTER SRLS	03145260646	CLAGLI***	3.300,00	AMMESSO	
30558	ENGINEERING DESIGN & RESEARCH - SOCIETA' DI INGEGNERIA S.R.L.	06794211216	RSSLSN***	8.000,00	AMMESSO	
30561	COPPOLA GIOVANNI	CPPGNN81R29C495Q	SNTNTN***	9.000,00	AMMESSO	
30562	TIPOGRAFIA TIRRENA SRL	06029880652	FLLNND***	7.000,00	AMMESSO	
30562	TIPOGRAFIA TIRRENA SRL	06029880652	LMBRRT***	6.000,00	AMMESSO	
30563	CLOTILDE SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	00637650631	LNGFDN***	6.000,00	AMMESSO	
30564	GRE.LI.S. GROUP S.R.L.	07392581216	MZYYSF***	6.000,00	AMMESSO	
30566	INGROSSO STEFANIA	NGRSFN92D65F839T	MNCDRH***	10.000,00	AMMESSO	
30567	CENTRO ODONTOIATRICO VECCHIONE - SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI S.R.L.	09811141218	RCCNNZ***	8.000,00	AMMESSO	
30569	CERULO PASQUALINO	CRLPQL63A09M093X	FRRGNN***	8.000,00	AMMESSO	
30569	CERULO PASQUALINO	CRLPQL63A09M093X	BRBNGL***	8.000,00	AMMESSO	
30569	CERULO PASQUALINO	CRLPQL63A09M093X	CLMMNC***	8.000,00	AMMESSO	
30569	CERULO PASQUALINO	CRLPQL63A09M093X	MRRFNC***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
30569	CERULO PASQUALINO	CRLPQL63A09M093X	MCCNLN***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
30570	SPEED WORK S.R.L.	10036341211	VTLGPP***	7.500,00	AMMESSO	
30571	HOTEL CIVITA S.R.L.	02865490649	GRNRTN***	9.000,00	AMMESSO	
30573	CONSULTING CAF S.R.L.	01301190623	DLLMTR***	17.000,00	AMMESSO	
30576	TABACCHERIA SCIVOLI DI SCIVOLI MARCO	SCVMRC80C28Z112S	VVSVNT***	16.000,00	AMMESSO	
30579	SCHIAVONE MAURO	SCHMRA79L31F839C	VSNMTN***	9.920,00	AMMESSO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - AMMISSIONE PROVVISORIA - SECONDO ELENCO						
ID istanza	**Denominazione / Ragione Sociale**	**C.F. AZIENDA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE**	**ESITO**	**MOTIVAZIONE**
30581	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA SANDOMENICO DI FEDERICA SANDOMENICO S.A.S.	03420940631	PCRGNN***	10.400,00	AMMESSO	
30582	4X4 SYSTEM S.R.L.	04612570657	RRBLSN***	16.000,00	AMMESSO	
30583	GREEN HILL RESTAURANT DI COZZOLINO LEONARDO	CZZLRD70A23F839U	KRMHHM***	7.500,00	AMMESSO	
30583	GREEN HILL RESTAURANT DI COZZOLINO LEONARDO	CZZLRD70A23F839U	MRBGPP***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30583	GREEN HILL RESTAURANT DI COZZOLINO LEONARDO	CZZLRD70A23F839U	DNYMYN***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30583	GREEN HILL RESTAURANT DI COZZOLINO LEONARDO	CZZLRD70A23F839U	MRNFNC***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30585	BAIMETAL S.R.L.	01578380220	RMNFNC***	15.000,00	AMMESSO	
30588	PAOLO MONFRECOLA S.R.L.	04344711215	PLMLCU***	15.000,00	AMMESSO	
30588	PAOLO MONFRECOLA S.R.L.	04344711215	RMOGLC***	15.000,00	AMMESSO	
30588	PAOLO MONFRECOLA S.R.L.	04344711215	SPSDNL***	15.000,00	AMMESSO	
30588	PAOLO MONFRECOLA S.R.L.	04344711215	SRRDNL***	16.000,00	AMMESSO	
30588	PAOLO MONFRECOLA S.R.L.	04344711215	SRRNZE***	15.000,00	AMMESSO	
30589	3 G METAL S.R.L.	07557881211	SNGBTU***	7.500,00	AMMESSO	
30591	"M.T.R. S.R.L."	06025280634	LCCNKL***	6.000,00	AMMESSO	
30592	DOMINO IMMOBILIARE S.R.L.	07708721217	DGNGNN***	8.000,00	AMMESSO	
30593	SALERNO PONTEGGI S.R.L.	05711920651	GRFPQL***	15.000,00	AMMESSO	
30594	INPACT S.R.L.	07411781219	TSRFNC***	12.000,00	AMMESSO	
30596	VICTORIA MARKETING SRL	03224750640	CZZMLN***	16.000,00	AMMESSO	
30596	VICTORIA MARKETING SRL	03224750640	VKLNNI***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30597	NATALE EMILIO	NTLMLE69H30A512X	DFLLSS***	12.000,00	AMMESSO	
30598	SMART PROJECT SOLUTION S.R.L.	04790050613	MLLRNI***	7.000,00	AMMESSO	
30600	L'ACUSTICA VIP S.R.L.	08840301215	SCHCST***	8.000,00	AMMESSO	
30600	L'ACUSTICA VIP S.R.L.	08840301215	QRCVNT***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
30601	CONSULENTI ASSOCIATI S.A.S. DI TORTORA VINCENZO & C.	02701650653	DPLNNA***	8.000,00	AMMESSO	

fonte: http://burc.regione.campania.it



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - AMMISSIONE PROVVISORIA - SECONDO ELENCO						
ID istanza	**Denominazione / Ragione Sociale**	**C.F. AZIENDA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE**	**ESITO**	**MOTIVAZIONE**
30604	L.& L. COSTRUZIONI S.R.L.	04868140619	PLLLGU***	3.000,00	AMMESSO	
30605	OASI DI BELLEZZA DI TIERNO LILIANA	TRNLLN66S58I089S	NPLDNL***	5.250,00	AMMESSO	
30606	GRUPPO GUERRIERO S.R.L.	01552170647	MRCCMN***	12.000,00	AMMESSO	
30608	RGL LOGISTICS S.R.L.	06705571211	MBRCML***	16.000,00	AMMESSO	
30609	HBS ITALIA S.R.L.S.	04768910616	MNNLRI***	16.000,00	AMMESSO	
30610	SARNACCHIARO GIANLUCA	SRNGLC95D19F839I	FNZCST***	16.000,00	AMMESSO	
30611	ITALTEST SRL	06254880658	PLMLNS***	7.000,00	AMMESSO	
30615	VI.TRA. S.R.L.	01414440626	DLVFST***	15.000,00	AMMESSO	
30616	IASA S.R.L.	04142640657	DRSFNC***	7.500,00	AMMESSO	
30617	TURISTI MARINAI S.A.S. DI DAVIDE ESPOSITO & C.	07912061210	MSTLSS***	9.600,00	AMMESSO	
30617	TURISTI MARINAI S.A.S. DI DAVIDE ESPOSITO & C.	07912061210	NNNLVI***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30618	PUZONE S.R.L.	06082621217	DVNCRP***	15.000,00	AMMESSO	
30619	AMANUEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05655490653	RRGRRT***	16.000,00	AMMESSO	
30622	ONLYWOOD S.R.L.	10728061218	PRTPNL***	6.000,00	AMMESSO	
30622	ONLYWOOD S.R.L.	10728061218	BTTPQL***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 6 comma 5 - il dipendente risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società
30625	REST/EDIL SAN FRANCESCO S.R.L.	06311581216	RMNNDR***	15.000,00	AMMESSO	
30626	DGS S.R.L.	09587821217	PPLMTN***	6.000,00	AMMESSO	
30626	DGS S.R.L.	09587821217	CNTLGU***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art.7 - il dipendente non risulta disoccupato/inoccupato alla data di assunzione
30627	2WATCH S.R.L.	09619431217	SNTSRA***	7.000,00	AMMESSO	
30631	ARCHEOSERVIZI S.R.L.	01766930620	FRSMTN***	16.000,00	AMMESSO	
30633	INNOV@-DOC S.R.L.	03626930964	VRDLGU***	8.400,00	AMMESSO	
30636	A.S.G.DISTRIBUZIONE DI PARRELLA GIULIA	PRRGLI97E51F839G	GGLLRD***	13.500,00	AMMESSO	
30637	FRANGY S.R.L.	03756090613	NSIMPR***	10.000,00	AMMESSO	
30638	FRANZESE GERARDO	FRNGRD88P11F839Q	DMBMRA***	9.600,00	AMMESSO	
30639	L'INCANTO S.R.L.S.	09467131216	CRVFLR***	8.800,00	AMMESSO	
30640	SIRIGNANO ARREDAMENTI S.R.L. - UNIPERSONALE	10583031215	TCCRSL***	14.000,00	AMMESSO	
30642	GM BAR DI GONCALVES DA COSTA CALAPEZ VICENTE NUNO MIGUEL E C. S.A.S.	10881871213	RGGMHL***	9.000,00	AMMESSO	
30643	HIDROS POINT S.R.L.	05544601213	BRCVCN***	15.000,00	AMMESSO	
30643	HIDROS POINT S.R.L.	05544601213	TRTGPP***	15.000,00	AMMESSO	

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - AMMISSIONE PROVVISORIA - SECONDO ELENCO						
ID istanza	**Denominazione / Ragione Sociale**	**C.F. AZIENDA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE**	**ESITO**	**MOTIVAZIONE**
30643	HIDROS POINT S.R.L.	05544601213	SNTVTR***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
30643	HIDROS POINT S.R.L.	05544601213	GFLGMM***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
30644	AB DI BRUNO ANTONIO	BRNNTN94M18G317P	SRNMSM***	9.300,00	AMMESSO	
30644	AB DI BRUNO ANTONIO	BRNNTN94M18G317P	BSSDNT***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30645	CARPE DIEM S.P.A.	04325350611	SBLVNT***	7.000,00	AMMESSO	
30646	PROGECTA S.R.L.	07112780635	RCCSRN***	7.000,00	AMMESSO	
30646	PROGECTA S.R.L.	07112780635	RNLSRA***	16.000,00	AMMESSO	
30648	LMS VIAGGI E VACANZE S.R.L.S.	05586330655	DPRMRA***	16.000,00	AMMESSO	
30649	ELETTRICA SALERNITANA - S.R.L.	02333550651	CRBNCL***	12.000,00	AMMESSO	
30651	GE.IM. S.P.A.	03235270612	BHCLNA***	16.000,00	AMMESSO	
30651	GE.IM. S.P.A.	03235270612	FRNCLD***	8.000,00	AMMESSO	
30652	DI LORENZO S.R.L.	07937971211	NPLGMM***	15.000,00	AMMESSO	
30654	FORLANO FABIO	FRLFBA91D28F839H	LTRCCT***	16.000,00	AMMESSO	
30656	STUDIO B.G.I.	02832050641	BRGRMN***	8.000,00	AMMESSO	
30657	I.S.A. S.R.L. INDUSTRIA SPECIALITA' ALIMENTARI	08515771213	FRNNTN***	3.000,00	AMMESSO	
30657	I.S.A. S.R.L. INDUSTRIA SPECIALITA' ALIMENTARI	08515771213	NNNNGL***	6.000,00	AMMESSO	
30658	MC INDUSTRIES S.R.L.	01572730628	RSODLA***	16.000,00	AMMESSO	
30658	MC INDUSTRIES S.R.L.	01572730628	RZZVNI***	16.000,00	AMMESSO	
30658	MC INDUSTRIES S.R.L.	01572730628	TTNNGL***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
30659	CARUCCI TRAVEL S.R.L.	04873300653	BBNRNG***	7.000,00	AMMESSO	
30663	ALBINO ANTONIO	LBNNTN72E08F839E	DMBNLS***	8.000,00	AMMESSO	
30665	GROMA S.R.L.	07743681210	LPRGPP***	11.250,00	AMMESSO	
30666	BARBERIA CLASSE 98 DI FURIOSI VINCENZO	FRSVCN98R13G964M	MNTMRC***	7.500,00	AMMESSO	
30666	BARBERIA CLASSE 98 DI FURIOSI VINCENZO	FRSVCN98R13G964M	NREBDT***	8.000,00	AMMESSO	
30667	DIDA S.R.L.	04368540631	NNNNNZ***	11.110,40	AMMESSO	
30669	BUONOCORE MARIA ASSUNTA	BNCMSS58A61A068K	DMRPQL***	15.000,00	AMMESSO	
30670	EG SERVICE GROUP SRLS	05730980652	CFFNTN***	6.000,00	AMMESSO	
30670	EG SERVICE GROUP SRLS	05730980652	MRTNTN***	6.000,00	AMMESSO	
30672	EITALY S.R.L.	05637300657	MRTGZL***	2.400,00	AMMESSO	
30672	EITALY S.R.L.	05637300657	MSLSRN***	16.000,00	AMMESSO	

fonte: http://burc.regione.campania.it



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - AMMISSIONE PROVVISORIA - SECONDO ELENCO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO	MOTIVAZIONE
30672	EITALY S.R.L.	05637300657	STSNLN***	16.000,00	AMMESSO	
30673	NEWSYSTEM S.R.L.	02859180644	PSQPRN***	6.000,00	AMMESSO	
30675	CALIFANO SALVATORE	CLFSVT78L17H703Y	DMRLGU***	15.000,00	AMMESSO	
30676	GIMI SERVICE S.R.L.	04060021211	TRMLEI***	15.000,00	AMMESSO	
30677	PASSARIELLO IMMOBILIARE S.R.L.	11338790014	FFNLND***	16.000,00	AMMESSO	
30678	E.P. MULTISERVICE S.R.L.	05974030651	HBHYBA***	15.000,00	AMMESSO	
30678	E.P. MULTISERVICE S.R.L.	05974030651	REANMR***	6.150,00	AMMESSO	
30678	E.P. MULTISERVICE S.R.L.	05974030651	NGLNNZ***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 8, il rapporto di lavoro del dipendente ha avuto una durata inferiore al minimo agevolabile
30679	TIPICO S.R.L.	09225671214	TLLGNN***	8.000,00	AMMESSO	
30681	JUSTEAM S.R.L.	13415650962	DLLCML***	7.000,00	AMMESSO	
30684	PAOLO FERRARA S.R.L.	08725191210	CBNSNT***	16.000,00	AMMESSO	
30685	TEREDO S.R.L.	01776570648	TGLDLB***	15.000,00	AMMESSO	
30686	UNITA' 52 S.R.L.	07139521210	CRLMRH***	6.300,00	AMMESSO	
30687	COSVITEC S.R.L.	07838020639	BNCGDU***	15.000,00	AMMESSO	
30687	COSVITEC S.R.L.	07838020639	LVGCRL***	16.000,00	AMMESSO	
30688	M.A.G.M.A. S.R.L.	09556391218	SPGMNL***	15.000,00	AMMESSO	
30688	M.A.G.M.A. S.R.L.	09556391218	SPSRND***	15.000,00	AMMESSO	
30688	M.A.G.M.A. S.R.L.	09556391218	SPSCRI***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30690	COSTRUZIONI GENERALI CESARANO S.R.L. IN SIGLA "C.G.C. S.R.L."	05635461212	SPSSVT***	6.000,00	AMMESSO	
30691	CASIL CAR S.R.L.	08263111216	DMSRFL***	6.000,00	AMMESSO	
30691	CASIL CAR S.R.L.	08263111216	MCRLCU***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30694	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI S.R.L.	04221370630	SRBLSN***	6.000,00	AMMESSO	
30695	SUMMA S.R.L.	05091280650	BRTRND***	15.000,00	AMMESSO	
30695	SUMMA S.R.L.	05091280650	GLLMRZ***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
30697	ANTICA FARMACIA MANLIO ORLANDI S.A.S. DELLA DOTT.SSA FLORA ORLANDI & C.	07417261216	PRRDNC***	6.000,00	AMMESSO	
30697	ANTICA FARMACIA MANLIO ORLANDI S.A.S. DELLA DOTT.SSA FLORA ORLANDI & C.	07417261216	PRNLSS***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30698	M.A.C. S.R.L.	05517750658	FLCLSN***	12.000,00	AMMESSO	
30698	M.A.C. S.R.L.	05517750658	FSTCLD***	9.600,00	AMMESSO	
30700	VALE S.R.L.	02378030619	MTTDNC***	6.000,00	AMMESSO	

fonte: http://burc.regione.campania.it



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - AMMISSIONE PROVVISORIA - SECONDO ELENCO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO	MOTIVAZIONE
30700	VALE S.R.L.	02378030619	RSSNTN***	6.000,00	AMMESSO	
30702	MOODHUNTER S.R.L.	09136621217	MRTCRI***	7.500,00	AMMESSO	
30704	VOLPE TRASPORTI S.R.L.	05961470654	VNAGPP***	6.000,00	AMMESSO	
30704	VOLPE TRASPORTI S.R.L.	05961470654	NTLMGR***	8.000,00	AMMESSO	
30705	AD TILES S.R.L.	09424821214	ZGRNTN***	15.000,00	AMMESSO	
30706	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06133460656	PTRLLD***	11.368,00	AMMESSO	
30708	IRPINIA INOX S.R.L.	02418250649	LVOGPP***	15.000,00	AMMESSO	
30708	IRPINIA INOX S.R.L.	02418250649	DMNPLA***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30709	DORI' S.R.L.	01585380627	DPLLCU***	10.000,00	AMMESSO	
30709	DORI' S.R.L.	01585380627	DSELCN***	10.000,00	AMMESSO	
30712	SARTORIA FEMIANO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04766690616	LNDTMR***	7.500,00	AMMESSO	
30713	AT AUTOMOTIVE SRL	02881940643	DFZMRA***	16.000,00	AMMESSO	
30716	SYSTEM IMPIANTI S.R.L.	02950830642	CCCMNL***	6.000,00	AMMESSO	
30717	GLOBAL TECNO ENERGY S.R.L.	04907860615	TRMFNC***	11.250,00	AMMESSO	
30719	NATALE FULVIO	NTLFLV59R01F839V	SRGSVT***	7.500,00	AMMESSO	
30720	SKILLS CONSULTING S.R.L.	05152490651	TLAHLM***	7.000,00	AMMESSO	
30721	DE MARIA GROUP S.R.L.	08784181219	SPNCRI***	1.800,00	AMMESSO	
30721	DE MARIA GROUP S.R.L.	08784181219	PLYMSY***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
30723	CERAMICA PINTO - S.R.L.	03145450650	SNNSRA***	7.000,00	AMMESSO	
30724	RENAUTO 2000 SRL	01612520617	BSLSVT***	15.000,00	AMMESSO	
30726	ARCHITETTO UMBERTO RAUCCI & FIGLI S.R.L.	04643730619	DGRRRT***	15.000,00	AMMESSO	
30727	S.C. SERVICE S.R.L.	09289711211	DFRGRG***	15.000,00	AMMESSO	
30727	S.C. SERVICE S.R.L.	09289711211	DZINMA***	16.000,00	AMMESSO	
30727	S.C. SERVICE S.R.L.	09289711211	PRZSVT***	15.000,00	AMMESSO	
30728	SERVICE ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	10796151214	PPEBGI***	15.000,00	AMMESSO	
30735	SUPERSTORE GALILEI S.R.L.	08133721210	KHMRYN***	9.600,00	AMMESSO	
30735	SUPERSTORE GALILEI S.R.L.	08133721210	SPSNNT***	9.600,00	AMMESSO	
30736	VINI E SAPORI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	10151801213	CSTVGN***	8.000,00	AMMESSO	
30740	FARINA AUTOMOTIVE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	04621530619	MRNNDR***	6.000,00	AMMESSO	



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - AMMISSIONE PROVVISORIA - SECONDO ELENCO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO	MOTIVAZIONE
30740	FARINA AUTOMOTIVE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	04621530619	SPSMRA***	6.000,00	AMMESSO	
30740	FARINA AUTOMOTIVE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	04621530619	NTRMNL***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
30740	FARINA AUTOMOTIVE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	04621530619	LLLGTN***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
30740	FARINA AUTOMOTIVE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	04621530619	FRNMHL***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
30740	FARINA AUTOMOTIVE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	04621530619	PSCMHL***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30744	COSCIADIGITALSERVICE S.R.L.	04633270618	SCRLSS***	12.000,00	AMMESSO	
30745	FERRARO FRANCO	FRRFNC71C05H931C	NPDMNC***	8.000,00	AMMESSO	
30746	"CEDIR DELLA DOTTORESSA PACILLI GIUSEPPINA ANNA S.R.L." IN FORMA ABBREVIATA "CEDIR S.R.L."	01825660648	BLLRNI***	7.000,00	AMMESSO	
30746	"CEDIR DELLA DOTTORESSA PACILLI GIUSEPPINA ANNA S.R.L." IN FORMA ABBREVIATA "CEDIR S.R.L."	01825660648	FRNLRN***	7.000,00	AMMESSO	
30746	"CEDIR DELLA DOTTORESSA PACILLI GIUSEPPINA ANNA S.R.L." IN FORMA ABBREVIATA "CEDIR S.R.L."	01825660648	PRRGPP***	0,00	NON AMMESSO	Violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
30748	BORRIELLO FRANCESCO	BRRFNC60E10A717J	LRDLCN***	11.250,00	AMMESSO	
30753	AMBROSINO MARCO ALFREDO	MBRMCL85P14I234N	CSTLSN***	12.000,00	AMMESSO	
30755	VENUS FARM S.R.L.S.	09038591211	DPMNGL***	3.500,00	AMMESSO	
30755	VENUS FARM S.R.L.S.	09038591211	JRMJNM***	8.800,00	AMMESSO	
30758	COGEI S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	06569020636	DCLNTN***	6.000,00	AMMESSO	
30758	COGEI S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	06569020636	RIOGNN***	0,00	NON AMMESSO	Violazione artt. 3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
30763	OFFICINE C.A.M.I. MECCANICA S.R.L.	05389890657	CZZGNN***	9.375,00	AMMESSO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - TERZA FINESTRA - AMMISSIONE PROVVISORIA - SECONDO ELENCO						
ID istanza	**Denominazione / Ragione Sociale**	**C.F. AZIENDA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE**	**ESITO**	**MOTIVAZIONE**
30764	BLOCK ART S.R.L.	03139300648	CFFPQL***	15.000,00	AMMESSO	
30765	M.G.M. S.R.L.	02173870649	CPPNMR***	16.000,00	AMMESSO	
30766	ANY ANY LUXURY S.R.L.	08230401211	CTTRSO***	3.500,00	AMMESSO	
30770	"CIA" DI CALVINO CARMINE	CLVCMN62T07G793Q	GHRSLM***	6.000,00	AMMESSO	
30773	MASTER S.R.L.	10030561210	CMBRFL***	11.250,00	AMMESSO	
30773	MASTER S.R.L.	10030561210	CPPMRA***	9.920,00	AMMESSO	
30774	FIGARO ALFONSO	FGRLNS91T06L245E	FLNGNN***	9.000,00	AMMESSO	
30811	GAETANO LEONE DESIGN S.R.L.	01761290624	NFRLNZ***	6.000,00	AMMESSO	

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Sergio NEGRO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
213	**05/10/2026**	**308**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), delle Città e dei Poli urbani - Priorità 5 – Sviluppo Territoriale Integrato – Obiettivo Specifico RSO 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR), Azione 5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano. Adempimenti DGR n. 259 del 30/05/2024. Designazione e conferimento della delega di funzioni alla Autorità Urbana del Comune di Pozzuoli

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

k) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24/06/2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

k) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24/06/2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

k) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18/06/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");

k) la Regione Campania con DGR n. 489 del 12/11/2020 ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 approvato dall'Autorità di gestione del FESR con DD n. 18 del 03/02/2021;

k) con DGR della Regione Campania n. 196 del 28 aprile 2022 è stato approvato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania" che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;

k) da ultimo con Decisione di esecuzione C (2025) n. 8398 del 15/12/2025 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PR CAMPANIA FESR 2021-27 di cui la Regione Campania ha preso atto con Delibera di Giunta n. 16 del 29/01/2026;

k) con DPGR della Campania n. 60 del 06/06/2023 della Regione Campania e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha individuato, nel Direttore Generale per il Governo del Territorio, il Responsabile dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27; successivamente modificato ed integrato con il DD n. 141 dell'11/07/2024: PR FESR 2021/2027

k) con DGR della Regione Campania n.374 del 29/06/2023 è stata approvata la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-27, ex art. 69 RDC successivamente integrato con DD n. 49 del 22/03/2024 e ss.mm.ii;

k) con DGR della Regione Campania n. 259 del 30/05/2024 sono state programmare, tra le altre cose, le risorse pari ad € 360.000.000,00 sulla azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27 per finanziare gli interventi di sviluppo territoriale integrato presentati dalle 23 Autorità Urbane nell'ambito dei relativi Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS); è stata approvata la ripartizione per ciascuna Autorità urbana; è stata definita la dotazione di risorse per le attività di assistenza tecnica delle città designate quali OI; è stato previsto una quota di anticipo finanziario da assegnare, all'atto del conferimento della delega alle Città e Poli Urbani e nelle more del perfezionamento dell'Accordo di Programma, per la copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione che verranno inserite nei PRIUS;

k) con la medesima DGR sono stati approvati, inoltre, il documento di indirizzo "Linee Guida per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano" con il relativo allegato "Iter di attuazione procedimentale per la definizione del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani della Campania", gli schemi del DOS "Elementi principali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani", del "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile", dell'"Accordo di Programma" e delle "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)";

k) con Decisione della Commissione europea C (2024) 6748 final del 26/09/2024 è stata modificata la decisione di esecuzione C(2022) 7879 che approva il programma "Programma regionale Campania FESR 2021-2027", di cui la Regione Campania ha preso atto con DGR n. 527 del 11/10/2024:

PREMESSO ALTRESI CHE

a. con DD. n. 179 del 03/07/2023 e ss.mm.ii., è stato approvato il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello del PR FESR 2021-27;
b. con DD n. 216 del 07/08/2023 ss.mm.ii. è stata approvata la Strategia di Comunicazione del PR FESR 2021-27;

c. con DD. n. 3 del 20/12/2023 ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità Contabile del PR FESR 2021-27;
d. con DD. n. 12 del 21.01.2025 e ss.m.ii. è stato approvato il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021-27 - Versione 3, di adeguamento agli indirizzi dettati dalla DGR n. 738/2024;
e. con DD n. 157 del 11/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, sono stati approvati gli Strumenti e le procedure di verifiche di competenza del Responsabile di Obiettivo specifico del PR Campania FESR 2021/2027 (ex DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii).
f. con DPGR n. 48 del 23/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, sono state costituite le rispettive Cabine di Regia per ognuna delle seguenti 23 Autorità Urbane: Acerra, Afragola, Avellino, Aversa, Battipaglia. Benevento, Casalnuovo di Napoli, Caserta, Casoria, Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Eboli, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nocera Inferiore, Nola, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco;
g. con DPGR n. 49 del 24/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, è stato istituito il Tavolo Città 2021/2027 in attuazione della citata DGR della Campania n. 259/2024 il "Tavolo Città 2021/2027" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) promossi dalla Regione Campania e proposti dalle 23 Autorità Urbane al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;

CONSIDERATO CHE

a. con la su citata DGR n. 259 del 30/05/2024 è stato, altresì, demandato all'AdG del PR FESR 2021-27 il perfezionamento del procedimento di designazione e il conferimento della delega di funzioni degli Organismi Intermedi per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);
b. con la Delibera di Giunta Comunale n 112 del 15/07/2026 l'Autorità Urbana di Pozzuoli ha approvato il Si.Ge.Co. ed i relativi allegati, inviandoli al ROS azione 5.1.1 con pec del 13/05/2026 acquisita al Protocollo N. 0447407/2026 del 14/05/2026, pec del 12/09/2026 acquisita al Protocollo N.0753716/2026 del 14/09/2026, integrata con successiva pec acquisita al protocollo N.0776955/2026 del 22/09/2026;
c. ai sensi della suddetta DGR n. 259/2024 il ROS azione 5.1.1 ha effettuato la verifica di coerenza rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021-27 del Si.Ge.Co. presentato dalla Autorità urbana di Pozzuoli.
d. con nota prot. 0785593/2026 del 24/09/26 il ROS azione 5.1.1 ha trasferito all'AdG del PR FESR 2021-27 il Si.Ge.Co. ed i relativi allegati dell'Autorità Urbana di Pozzuoli nonché l'esito positivo delle verifiche di competenza;

CONSIDERATO, altresì

a. la Legge regionale 27 marzo 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";
b. la Legge regionale 27 marzo 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";
c. la Delibera di Giunta Regionale 31 marzo 2026, n. 108 "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania";
d. la Delibera di Giunta Regionale 10 aprile 2026, n. 129 "Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania – Determinazioni";

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n. 259 del 30/05/2024 per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) l'Autorità Urbana del Comune di Pozzuoli a seguito di valutazione positiva da parte del ROS azione 5.1.1 , in merito alla coerenza del Si.Ge.Co. presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021/2027;
b. di dover procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI del Comune di Pozzuoli nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);
c. di dover approvare il Provvedimento di delega, così come acquisito al Protocollo Generale della Regione Campania (n. 0804881/2026 del 30/09/2026), che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana del Comune di Pozzuoli che resta agli atti;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

Alla stregua della verifica di coerenza resa da resa dalla Direzione generale per il Governo del territorio (DG 212.00.00)

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati

4 di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n. 259 del 30/05/2024 per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) l'Autorità Urbana del Comune di Pozzuoli a seguito di valutazione positiva da parte del ROS azione 5.1.1 , in merito alla coerenza del Si.Ge.Co. presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021/2027;

4 di procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI del Comune di Pozzuoli nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);

4 di approvare il Provvedimento di delega, così come acquisito al Protocollo Generale della Regione Campania (n. 0804881/2026 del 30/09/2026), che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana del Comune di Pozzuoli che resta agli atti;

4 di inviare il presente provvedimento:

1.10 al Presidente della Giunta regionale,
2.10 al Vicepresidente della Giunta regionale,
3.10 al all'Assessore al Governo del Territorio e al Patrimonio;
4.10 all'Ufficio di Gabinetto;
5.10 all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
6.10 all'Autorità che svolge funzione contabile,
7.10 al Settore Autorità di Certificazione,
8.10 al Settore Autonomo Autorità di Audit;
9.10 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza sul sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione
10.10 all'Autorità Urbana del Comune di Pozzuoli

Sergio NEGRO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRIGENTE SETTORE **Annia GIORGI ROSSI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
47	**07/10/2026**	**401**	**01**	**00**

Oggetto:

Decreto IGRUE del 12 novembre 2025 – Intervento di rafforzamento delle attività di audit e controllo, con riferimento alle nuove iniziative da realizzarsi per la programmazione 2021-2027 – CUP B29B26000450001 - Avviso pubblico di selezione di esperti per l'Ufficio della Autorità di Audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034. Nomina Commissione di Valutazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 7 regolamenta gli incarichi professionali affidati a personale esterno all'amministrazione;
b. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) si è proceduto alla approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
d. il decreto del Ragioniere generale dello Stato RR 187 del 11 luglio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 30 settembre 2024, al numero 1301 e dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze al numero 4845, in data 26 settembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 300 del 23 dicembre 2024 ha previsto che a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 78, assegnate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fosse disposta una prima assegnazione all'IGRUE di euro 227.000.000,00 per l'intervento di rafforzamento delle attività di audit e controllo, ivi compreso il supporto alle relative autorità e organismi, riguardanti i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e gli altri strumenti dell'Unione europea per i quali occorre garantire una funzione di audit indipendente;
e. il Decreto direttoriale IGRUE del 25 novembre 2024, n. 86014, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 20 dicembre 2024, al numero 1731 e dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze al numero 7468, in data 19 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 19 del 24 gennaio 2025 aveva previsto la destinazione delle risorse finanziarie alle specifiche azioni da finanziare, con riferimento alle nuove iniziative da realizzarsi per la programmazione 2021-2027, da disporsi con successivi decreti direttoriali, a seguito delle ricognizioni delle esigenze dei titolari delle azioni cui le medesime risorse sono destinate;
f. sono pertanto stati trasmessi ad IGRUE i fabbisogni della Autorità di Audit della Regione Campania;
g. con successivo Decreto del 12 novembre 2025 l'IGRUE ha proceduto alla Assegnazione delle risorse finanziarie per il rafforzamento delle attività di audit e controllo dei fondi europei, destinando alla Regione Campania l'importo complessivo di € 15.041.952,00;
h. con nota Protocollo N.0789590/2026 del 25/09/2026 l'Ufficio X IGRUE ha comunicato l'approvazione del Piano di attività trasmesso con nota n. 0770209 del 18 settembre 2026 ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a) del decreto direttoriale n. 89389 del 12 novembre 2025;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale numero 43 del 8/9/2026, pubblicato sul Burc n. 49 del 14/9/2026, ad oggetto Decreto IGRUE del 12 novembre 2025 – Intervento di rafforzamento delle attività di audit e controllo, con riferimento alle nuove iniziative da realizzarsi per la programmazione 2021-2027 - CUP B29B26000450001 - Avviso pubblico di selezione di esperti per l'Ufficio della Autorità di Audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034, si è provveduto a:
   - approvare l'Analisi dei Fabbisogni (Allegato A) derivante dall'esame delle attività di competenza degli uffici e dal contesto in cui si inseriscono il fabbisogno e i profili delle risorse

professionali da acquisire, sia in termini di anni di esperienza maturata sia in termini di competenze e conoscenze;
- dare avvio alla selezione, a mezzo Avviso, per individuare i professionisti la cui esperienza e le cui competenze possedute sarebbero state giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare;
- approvare l'Avviso pubblico ed i suoi allegati al fine di indire la procedura per l'individuazione di un massimo di n. 12 figure professionali di esperti selezionati nell'ambito della Long List di assistenti ed esperti Area Controllo istituita dall'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" e finalizzata allo svolgimento di attività di supporto alle verifiche di II livello eseguite da questa Autorità;

CONSIDERATO, altresì, che

a. la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute verrà svolta dal Responsabile del Procedimento, che accerterà la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla procedura di valutazione delle candidature pervenute, così come previsto dall'art. 4 del citato Avviso;
b. il punto 2, art. 4, del suindicato Avviso, dispone, altresì, che la valutazione delle candidature sarà effettuata da un'apposita Commissione, composta da almeno tre membri e un segretario;
c. con DD n. 46 del 30/9/2026 – è stato approvazione lo schema di contratto "Atto di incarico professionale di collaborazione esperto per supporto specialistico alla Autorità di Audit della Regione Campania".
d. con prot. 0817177/2026 del 05/10/2026 è stato acquisito l'elenco delle candidature pervenute entro il termine previsto per l'ammissibilità come disposto nell'Avviso;
e. con nota prot. 0817454/2026 del 05/10/2026 è stato acquisito l'elenco dei candidati iscritti, alla data della scadenza dell'Avviso, alla Long List di Tecnostruttura delle Regioni, Area Controllo, per la Regione Campania;

RITENUTO

a. di dover nominare, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, approvato con DD 43 dell'8/9/2026 una Commissione di valutazione delle candidature risultate ammissibili nell'ambito di quanto disposto nel suddetto Avviso;
b. di dover specificare che la suddetta Commissione è composta dai seguenti dipendenti regionali:

Funzione	Cognome	Nome
Presidente	Caristo	Maria
Componente	Giorgi Rossi	Annia
Componente	Mautone	Veneranda
Segretario	Spera	Maria

c. di dover precisare che i componenti della suddetta Commissione di valutazione, stante le specifiche competenze tecniche-professionali ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possano efficacemente realizzare i compiti previsti per la valutazione delle candidature presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato con il citato DD;

d. di dover dare atto che per i componenti la suddetta Commissione la partecipazione per le attività espletate è a titolo gratuito (art.1, comma 5 della L.R. n. 5/2013 e ss.mm.ii) e che saranno acquisite, nel corso della prima seduta, le dichiarazioni di assenza di incompatibilità con le attività da svolgere.

VISTI

a. la DGR n. 353 del 10/06/2025 con la quale è stata individuata quale Dirigente del Settore Autonomo Autorità di Audit la dott.ssa Annia Giorgi Rossi;
b. il DPGRC n. 120 del 04/09/2025 con il quale è stato conferito il suddetto incarico;
c. il Decreto IGRUE del 12 novembre 2025;
d. il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di istituire, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, approvato con DD n. 43 del 8/9/2026, pubblicato sul Burc n. 49 del 14/9/2026 la Commissione di valutazione delle candidature risultate ammissibili nell'ambito di quanto disposto nel suddetto Avviso;
2. di nominare, quali componenti la suddetta Commissione, i seguenti dipendenti regionali:

Funzione	Cognome	Nome
Presidente	Caristo	Maria
Componente	Giorgi Rossi	Annia
Componente	Mautone	Veneranda
Segretario	Spera	Maria

3. di dare atto che i componenti della suddetta Commissione di valutazione, stante le specifiche competenze tecniche-professionali ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possano efficacemente realizzare i compiti previsti per la valutazione delle candidature nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato con DD 43 del 8/9/2026, pubblicato sul Burc n. 49 del 14/9/2026;
4. di dare atto che per i componenti la suddetta Commissione la partecipazione per le attività espletate è a titolo gratuito (art.1, comma 5 della L.R. n. 5/2013 e ss.mm.ii) e che saranno acquisite, nel corso della prima seduta, le dichiarazioni di assenza di incompatibilità con le attività da svolgere;
5. di disporre che detta Commissione di valutazione, in forza e per effetto del DD 43 dell'8/9/2026 concluda la propria attività con la redazione della graduatoria finale per ogni Codice candidatura;
6. di disporre la notifica del presente decreto per l'accettazione al Presidente nonché ai singoli altri componenti ed al segretario della Commissione;
7. di procedere per il tramite della piattaforma Sinfonia Atti, alla pubblicazione del presente provvedimento su Casa di Vetro e alla trasmissione:
   - al Capo di Gabinetto della Giunta Regionale, 101.00.00;

- alla Direzione Generale per le Risorse Umane, 201.00.00;

8. disporre, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale, fornendone evidenza nella relativa sezione “News”, ai sensi dell’art.19 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Annia GIORGI ROSSI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n.147 del 02.10.2026
Comuni di: Frigento (AV), Grottaminarda (AV), S. Angelo Dei Lombardi (AV), Villamaina (AV), Rocca S. Felice (AV) e Gesualdo (AV)

OGGETTO: Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda I Lotto - IV Stralcio. Impegno indennità dirette alle ditte concordatarie e depositi al MEF relativi al SAE n. 3 a tutto il 31.08.2026. – CUP B61B03000270005 - CIG 26043086F1 1° LOTTO – 4° STRALCIO

Si rende noto, ai sensi dell'art.26 co.7 D.P.R. n.327/01, che con Decreto Dirigenziale n.147 del 02.10.2026 dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici è stato disposto l'impegno per il pagamento diretto delle indennità di esproprio alle ditte concordatarie proprietarie dei beni censiti nel NCT dei Comuni di:
Frigento (AV) al Foglio 18 p.lla 903;
Grottaminarda (AV) al Foglio 25 p.lle 1173 (ex355), 103, 219, 236, 254, 256;
S. Angelo Dei Lombardi (AV) al Foglio 6 p.lle 307, 566;
Rocca S. Felice (AV) al Foglio 6 p.lle 262, 264, 267, 270, 272;
Gesualdo (AV) al Foglio 7 p.lle 1066 (ex 361), 1084 (ex 69), 1082 (ex 240), 1087 (ex 79), 1080 (ex 81), 1086 (ex 68); 1076 (ex 83),1074 (ex 84), 1070 (ex 93), 1072 (ex 94), 1068 (ex 283); 1078 (ex 919) - al Foglio 5 p.lle 213, 739 (ex 457), 741 (ex 458), 773 (ex 198); al Foglio 8 p.lle 599 (ex 118), 601 (ex 210), 603 (ex 210), 606 (ex 211), 610 (ex 212), 605 (ex 213), 609 (ex 214), 613 (ex 215), 119, 614 (ex 194).
Con il medesimo DD 147/2026 è stato altresì disposto l'impegno, per i depositi al MEF, in favore delle ditte non concordatarie e/o prive della documentazione attestante la proprietà dei beni censiti nel NCT dei Comuni di:
Villamaina (AV) al Foglio 6 p.lle 276, 574 (ex 184);
Rocca San Felice (AV) al Foglio 6 p.lle 262, 264, 270;

Il Dirigente UOS 303.00.02
avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
05.10.2026 09:02:05
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n.151 del 06.10.2026
Comune di: Grottaminarda (AV)

OGGETTO: Lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce Lioni (Sant'Angelo) – Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (Svincolo di Contursi) con l'Autostrada A16 NA – BA (Svincolo di Grottaminarda)", tra le progr. Km 12+140 e progr. Km 19+980.
1° LOTTO – 3° STRALCIO – Perizia di variante
Espropriazione in favore del Demanio dello Stato -Ramo Strade- delle aree ricadenti nel Comune di Grottaminarda (AV) - CUP B61B03000270005

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n.327/01, che con Decreto Dirigenziale n.151 del 06.10.2026 dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici è stata disposta in favore del Demanio dello Stato -Ramo Strade- c.f. 97905250581, l'espropriazione dei fondi interessati dalla realizzazione dell'intervento in oggetto individuati in Catasto del Comune di Grottaminarda (AV), come da tabella allegata.

Il Dirigente UOS 303.00.02
avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
07.10.2026
13:12:05
GMT+01:00

ALLEGATO

Piano particellare descrittivo "Beni espropriati" – Comune di Grottaminarda

N° Piano	ditta	Foglio	p.lla	superficie catastale			Indennità di esproprio /asservimento	Indennità di occupazione d'urgenza	Indennità Servitù di Drenaggio	Arre in occupazione temporanea		Indennità complessiva
				Ha	A	Ca				Indennità	sup.occupata MQ	
1	**MINARDA GAS S.R.L.**	26	1187	0	10	09	€. 40.360,00	€. 14.013,88				€. 54.373,88
2	**DE SIMONE Alfonso** n. 08/02/1932 a GROTTAMINARDA (AV) (1000/1000)	26	1183	0	02	13	€. 1.118,25					€. 1.407,00
		26	1185	0	00	55	€. 288,75					
3	**BUONOPANE Chiarina** n. 03/03/1925 a MIRABELLA ECLANO (AV) (1/3) - **BUONOPANE Emiliano** n. 10/02/1921 a MIRABELLA ECLANO (AV) (1/3) - **BUONOPANE Firmino** n. 19/10/1931 a MIRABELLA ECLANO (AV) (1/3) - **BUONOPANE Sipontina** n. 31/07/1927 a MIRABELLA ECLANO (AV) (1/3) - **DE FILIPPO Angela** n. 24/07/1883 a GROTTAMINARDA (AV) (1/3) - **DE SIMONE Alfonso** n. 08/02/1932 a GROTTAMINARDA (AV) (1/3) - **DE SIMONE Raffaele** n. 25/06/1927 a GROTTAMINARDA (AV) (1/3)	26	1181	0	00	30	€. 150,00					€. 150,00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n.152 del 06.10.2026
Comuni di: di Gesualdo (AV) Villamaina (AV) S. Angelo dei Lombardi (AV), Grottaminarda (AV) e Rocca S. Felice (AV)

OGGETTO: Lavori di costruzione della "Strada a scorrimento veloce Lioni–Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (Svincolo di Contursi) con l'Autostrada A16 NA – BA (Svincolo di Grottaminarda)", dalla progr. Km 6+500 alla progr. Km 19+980. Delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011 - 1° LOTTO – 4° STRALCIO.
Decreto Dirigenziale di Espropriazione in favore del Demanio dello Stato -Ramo Strade delle aree ricadenti nei Comuni di Gesualdo (AV) Villamaina (AV) S. Angelo dei Lombardi (AV), Grottaminarda (AV) e Rocca S. Felice (AV)

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n.327/01, che con Decreto Dirigenziale n.152 del 06.10.2026 dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici è stata disposta in favore del Demanio dello Stato -Ramo Strade- c.f. 97905250581, l'espropriazione dei fondi interessati dalla realizzazione dell'intervento in oggetto individuati in Catasto nei Comuni di Gesualdo (AV) Villamaina (AV) S. Angelo dei Lombardi (AV), Grottaminarda (AV) e Rocca S. Felice (AV), come da tabella allegata.

Il Dirigente UOS 303.00.02
avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
08.10.2026
11:37:53
GMT+01:00

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive
Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati
U.O.S. Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi –
Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali

Oggetto: Avviso di avvio del procedimento finalizzato al rilascio della concessione di piccola utilizzazione locale (PUL) da denominare "Irgen Re Pompei" nel comune di Torre Annunziata (NA) attraverso l'utilizzazione di n. 5 pozzi di cui 4 di presa e 1 di resa ubicati su un lotto di terreno identificato al Catasto Terreni del comune di Torre Annunziata (NA), al Foglio 13 particella 1038 e Foglio 14 particella 738, per la durata di 10 anni. Richiedente: Irgen Re Pompei s.r.l.

PREMESSO che
che in data 24/06/2026 con protocollo n. 0565728/2026 è stata acquisita l'istanza di rilascio della concessione all'utilizzo di piccola utilizzazione locale a fini geotermici da denominare "Irgen Re Pompei" nel comune di Torre Annunziata (NA), attraverso l'utilizzazione di n. 5 pozzi di cui n. 4 di presa e n. 1 di resa, prodotta dal sig. Paolo Negri in qualità di legale rappresentante della Irgen Re Pompei s.r.l., con sede nel comune di Milano C.A.P. 20122 via Chiossetto, 7 - C.F./Part. IVA 07361340636;

che con nota prot. n. 0659006/2026 del 28/07/2026 e successiva nota prot. 0778242/2026 del 22/09/2026 è stata chiesta la documentazione integrativa ai sensi dell'art. 8 del R. R. 12/2012, a cui è stato dato riscontro con la documentazione acquisita rispettivamente al prot. n. 0757280/2026 del 15/09/2026 e al prot. n. 0802014/2026 del 30/09/2026, oltre che con integrazione spontanea - prot. n. 0826612/2026 del 07/10/2026;

VERIFICATA
la documentazione ricevuta;

SI AVVISA

che con protocollo n. 0837335/2026 del 09/10/2026 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio della concessione all'utilizzo di Piccola Utilizzazione Locale in oggetto, mediante l'utilizzo di n. 5 pozzi di cui n. 4 di presa e n. 1 di resa, i cui dati sono:

- Richiedente: Irgen Re Pompei s.r.l.;
- Luogo di Presa: comune di Torre Annunziata (NA), Foglio 13 particella 1038 e Foglio 14 particella 738;
- Portata d'esercizio Pozzo 1: 14 l/s (50,4 m³/h)
- Portata d'esercizio Pozzo 2: 14 l/s (50,4 m³/h)
- Portata massima contemporanea (P1 + P2): 28 l/s (100,8 m³/h)
- Volume totale di prelievo programmato: 420.900 m³/anno
- Pozzi ausiliari di riserva: Pozzo 4 (riserva P1) e Pozzo 5 (riserva P2)
- Uso dell'acqua: geotermico;
- Luogo di eventuale restituzione: in falda attraverso il Pozzo P3 per un volume massimo pari al 65% dell'emunto;

- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo (PTA tav 3 A CISS): Piana di Sarno.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 si informa che:

a) l'ufficio competente per l'adozione del permesso in oggetto è la scrivente U.O.S. 208 02 02 - Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali;

b) l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio della concessione all'utilizzo di piccola utilizzazione locale da denominare "Irgen Re Pompei" attraverso l'utilizzazione di n. 5 pozzi, di cui n. 4 di presa e n. 1 di resa, ubicati su un lotto di terreno identificato al Catasto Terreni del comune di Torre Annunziata (NA), al Foglio 13 particella 1038 e Foglio 14 particella 738, per la durata di 10 anni;

c) il Responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.S. 208.02.02, dott. Riccardo Roccasalva;

d) il procedimento, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà entro il termine di novanta giorni. In caso di inerzia dell'amministrazione l'interessato potrà: azionare il potere sostitutivo previsto dall'art. 2 comma 9- bis della legge 241/1990; presentare istanza di risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2-bis comma 1 della legge n. 241/1990;

e) l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.S., contattabile al numero 081.7966951 nei giorni lun-mer-ven dalle ore 9.00 alle ore 15.00 - PEC attrazione.investimenti@pec.regione.campania.it.

Le domande concorrenti potranno essere presentate, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento Regionale n. 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Gli interessati, nello stesso termine, potranno presentare le osservazioni ed opposizioni previste nell'articolo 12 comma 1 del citato Regolamento, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.

Il presente Avviso è pubblicato sul BURC della Regione Campania, nonché trasmesso al comune di Torre Annunziata, interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il dirigente

Riccardo Roccasalva

DIRIGENTE
RICCARDO
ROCCASALVA
REGIONE CAMPANIA
12.10.2026 10:37:20
GMT+02:00

Città di Piedimonte Matese
Provincia di Caserta
Piazza Francesco De Benedictis – 81016 Piedimonte Matese (CE)
Settore IV – Territorio e Ambiente
Tel. 0823786447 –pec: protocollo@pec.comune.piedimonte-matese.ce.it

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO
Per la realizzazione di interventi di *"Riqualificazione e ammodernamento delle aree urbane"* –
Parcheggio pubblico da realizzarsi in via Brecce

Il Responsabile del Servizio

PREMESSO
CHE Con Delibera di Giunta Municipale n. 44 del 21.11.2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di *"Riqualificazione e ammodernamento delle aree urbane"* predisposto dal Responsabile del Settore LL.SS.PP. arch. Lorenzo Codone e riguardante, tra glia altri, anche l'intervento di realizzazione di un parcheggio pubblico da realizzarsi in via Brecce;
CHE successivamente sono stati perfezionati gli elaborati al fine di acquisire i pareri propedeutici alla esecuzione dei lavori;
CHE l'intervento è stato inserito nella programmazione delle opere pubbliche 2025-27 e dell'annualità 2026-2028;
CHE è stata predisposta una relazione estimativa preliminare del fondo individuato al foglio 500 p.lla 5055, acquisita al prot.n. 12327/2026 e il cui piano particellare è definito come segue:

PROPRIETÀ	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE [mq]	QUOTA DI PROPRIETÀ [mq]	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE [mq]
Feola Federico (quota proprietà 1/4)	500	5823	4023,00	1.005,75	
		5824	480,00	120,00	
					1.125,75
Feola Ludovica (quota proprietà 1/4)	500	5823	4023,00	1.005,75	
		5824	480,00	120,00	
					1.125,75
Feola Alfonso (quota proprietà 1/6)	500	5823	4023,00	670,50	
		5824	480,00	80,00	
					750,50
Feola Maria Domenica (quota proprietà 1/6)	500	5823	4023,00	670,50	
		5824	480,00	80,00	
					750,50
Marro Maria Assunta (quota proprietà 1/6)	500	5823	4023,00	670,50	
		5824	480,00	80,00	
					750,50
TOTALE					**4.503,00**

CHE la stima è stata è stata valutata positivamente dai proprietari che, avendo stabilito di cedere volontariamente i beni, hanno sottoscritto il verbale di cui al prot.n. 15642/2026 ed hanno acquisito la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/2001, rettificata con avviso prot.n. 12767/2026;

CHE con la cessione volontaria i proprietari hanno autorizzato l'immissione in possesso;
CHE con Delibera. n. 24 del 01.06.2026 il Consiglio Comunale ha autorizzato l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree per la realizzazione di un parcheggio pubblico in via Brecce ed ha preso atto del progetto, confermandone la dichiarazione di pubblica utilità;
DATO ATTO CHE è stato effettuato il pagamento dell'indennità nei confronti dei proprietari che avevano accettato l'indennità;
VISTI:

- il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- L'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- Il D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

DECRETA

1. Di espropriare in favore del Comune di Piedimonte Matese gli immobili occorrenti per la realizzazione di interventi di *"Riqualificazione e ammodernamento delle aree urbane"* – Parcheggio pubblico da realizzarsi in via Brecce, ed identificati come al seguente prospetto:

PROPRIETÀ	FOGLIO	P.LLE	SUPERFICIE da espropriare [mq]	SUPERFICIE TOTALE da espropriare [mq]
Feola Federico C.F.: FLEFRC00E16G596N Feola Ludovica C.F.: FLEFRC03D43G596R Feola Alfonso C.F.: FLELNS83P24G596F Feola Maria Domenica C.F.: FLEMDM80H45G596E Marro Maria Assunta C.F.: MRRMSS48P50G596Y	500	5823	4.023,00	4.503,00
		5824	480,00	

2. Il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra;
3. Il presente decreto sarà registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici territoriali di Caserta a cura e a spese di questa Amministrazione, nonché notificato alla proprietaria nelle forme degli atti processuali civili;
4. Esente da bollo, giusta legge 21/11/1967 n. 1149 e 22/10/1972 n. 642;
5. Un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

AVVERTE

CHE avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).
Il presente decreto, a cura e spese del Comune di Piedimonte Matese, sarà registrato, trascritto e volturato presso gli Uffici della competente Agenzia delle Entrate in esenzione bollo ai sensi dell'art. 22 del DPR 642 del 26.10.1072.
A norma dell'art. 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Ing. Fabio Fatone, Responsabile del Settore intestato.

Piedimonte Matese, 25 settembre 2026

Il Responsabile del Settore IV Territorio e Ambiente
Ing. Fabio Fatone

Firmato digitalmente da:
Fatone Fabio
Firmato il 25/09/2026 13:35
Seriale Certificato: 5114082
Valido dal 20/11/2025 al 20/11/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (CF: 81001310648) - Grottaminarda provincia di Avellino - Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di Asserimento (art. 26 D.P.R. n° 327/2001 e s. m. e i.) – Interventi di ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento strutturale e tecnologico e di interconnessione idraulica degli impianti irrigui, di accumulo, di adduzione e distribuzione esistenti nel comprensorio consortile, finalizzati all'ottimizzazione e risparmio della risorsa idrica in agricoltura ed all'efficientamento energetico degli impianti" - CUP E15I17000030007

Prot. atti n° 1603 del 25.09.2026

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;
Visto la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n° 80/2022 del 22.11.2022 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo in oggetto specificato per l'importo complessivo di €. 13.183.586,05 unitamente alla documentazione amministrativa posta a corredo dello stesso, che equivale ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., a dichiarazione di pubblica utilità;
Visto il Decreto MIPAAF-DISR 01-Prot. Interno N.0579034 del 05.11.2021 che ha assentito al Consorzio di Bonifica dell'Ufita il finanziamento di €. 13.183.586,05 per l'attuazione dell'investimento di cui al progetto in argomento, e successivo D.M. n.0645116 del 16.12.2022 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, rettificato nell'art. 1 con D.M. n. 0038678 del 26.01.2023, registrato alla Corte dei Conti al n. 61 in data 14.02.2023 che vede Concessionario il Consorzio di Bonifica dell'Ufita con sede in Grottaminarda (AV) - Ente proprietario e/o gestore degli impianti irrigui;
Visto il proprio decreto n° 1512 emesso in data 28.06.2023, con il quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 22 bis - comma 2 - lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili, per i lavori in oggetto, per fini irrigui;
Visto l'atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità di asservimento (decreto n° 1512 del 28.06.2023), notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 20 - comma 4 del D.P.R. n° 327/2001;
Visti i verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza, redatti in ottobre 2023;
Dato atto che le opere eseguite non sono da considerarsi ex-novo, in quanto finalizzate a ricostituire lo schema irriguo preesistente;
Considerato che i lavori di costruzione e/o realizzazione delle Derivazioni, di spostamento delle condotte irrigue, comporteranno, tra l'altro, l'occupazione definitiva/temporanea ed asservimento di terreni privati ricadenti prevalentemente in ZONA AGRICOLA, e che le opere a farsi non sono in contrasto con gli attuali Piani Urbanistici Comunali;
CONSIDERATO che i lavori di posizionamento delle condotte irrigue, comporteranno, tra l'altro, l'asservimento di terreni privati e che le opere non sono in contrasto con gli attuali Piani Urbanistici Comunali;
Vista la Delibera di Comitato Esecutivo n. 23/2026 del 29.01.2026 di approvazione della perizia di assestamento finale ed adempimenti consequenziali del progetto *"de quo"*:
Visti i verbali di concordamento dell'indennità definitiva di espropriazione/asservimento, sottoscritti dalle ditte proprietarie e/o aventi diritto, all'atto del sopralluogo, e perfezionati solo in data 24.09.2026 con le dichiarazioni di assenza di diritti terzi sugli immobili, in cui si assumono tutte le responsabilità circa il ritardato pagamento, da ritenersi irrevocabili a tutti gli effetti di legge, nonché, ai sensi dell'art. 20 - comma 5 e 8 del D.P.R. n° 327/2001;
Considerato, pertanto, che può essere fissata, secondo i criteri di cui agli artt. 44, 45 e 50 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m. e i., l'ammontare dell'indennità definitiva di asservimento sui terreni, ivi compresa la maggiorazione per cessione volontaria, agli aventi diritto;
Viste le visure ipocatastali da cui si evince che i sottoelencati immobili sono liberi da ipoteche di terzi, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. e i.;

Firmato digitalmente da
GIUSEPPE LO CONTE
C = IT
fonte: https://burc.regione.campania.it

Viste le Ordinanze di pagamento diretto dell'indennità, relativamente alle Ditte espropriate concordatarie, e precisamente: nn. 1591 e 1592 del 14.05.2026 pubblicate sul B.U.R. Campania n. 27 del 01.06.2026 che non contengono le Ditte proprietarie di seguito specificate**;**
Considerata la necessita della celerità nel procedimento e di potersi procedere al pagamento dell'acconto e del saldo dell'indennità definitiva di asservimento concordata, così come previsto dal T.U. vigente in materia, giusta proprie Determine agli atti;

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 1, 1 bis, 2 e 3 del D.P.R. n° 327/2001 il pagamento diretto della indennità di asservimento concordata, a favore delle ditte sotto indicate, non contenute nella precedente e propria Ordinanza Prot. atti n. 1592 del 14.05.2026:

Piano n°	Tip.	Comune	Foglio	Part.	Codice Fiscale	Cognome e Nome	ASSERVIMENTO mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA			TOTALE (saldo) €.
205	**a**	**STURNO**	**3**	**215**	**CRFRCC70D01I990S***	**CARIFANO Rocco nato a Sturno il 01-04-1970;** CARIFANO Michele nato ad Avellino il 12-10-192; CARIFANO Severina nata in canada il 21-04-1960; STANCO Filomena nata a Frigento il 20/03/1939;	30	120			**224,90 €**
171	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**261**	GRLLGU52P16D798I*	GRELLA Luigi nato a Frigento il 16-09-1952	42	168			**207,90 €**
172	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**209**	GRLLGU52P16D798I*; DCCMHL55C61D798B*	G**RELLA Luigi nato a Frigento il 16-09-1952**, prop.per 1/2; DI CICILIA Michelina	168	672			**881,60 €**
137	**a**	**FLUMERI**	**28**	**239**	SLMVCN62L70I990S*	**SOLOMITA Vincenza nata a Sturno il 30-07-1962**	153	610			**889,57 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

330	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**24**	LCHGRD71B07A509F	**LO CHIATTO Gerardo nato ad Avellino il 07-02-1971**, per istrumento atto pubblico Notaio DIENER Rep. 24038 del 05-11-2024, in comunione dei beni con Pomponio Maria Carmen	42	168	**244,86 €**
121	**a**	**FLUMERI**	**28**	**644**	BBNGPP49T58D798T* BBNRCC62E24A509M*	**ABBONDANDOLO Giuseppina nata a FRIGENTO (AV) il 18/12/1949, cf:BBNGPP49T58D798T***, propr.per 1/2;ABBONDANDOLO Rocco nato a AVELLINO (AV) il 24/05/1962, cf:BBNRCC62E24A509M*, propr. per 1/2;	33	133	**193,50 €**
122	**a**	**FLUMERI**	**28**	**652**	BBNGPP49T58D798T* BBNRCC62E24A509M*	**ABBONDANDOLO Giuseppina nata a FRIGENTO (AV) il 18/12/1949, cf:BBNGPP49T58D798T***, propr.per 1/2;ABBONDANDOLO Rocco nato a AVELLINO (AV) il 24/05/1962, cf:BNRCC62E24A509M*, propr. per 1/2;	16	65	**94,53 €**
123	**a**	**FLUMERI**	**28**	**657**	BBNMHL53L18D638L*	ABBONDANDOLO Vittorio nato a Sturno il 26-04-1927 (dec.) - Unico erede figlio legittimo **Abbondandolo Michele nato a Flumeri 18-07-1953**;	30	121	**175,99 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

126	**a**	**FLUMERI**	**28**	**678**	BBNMRS64E59D798F* BBNNLN60P50D798T* BBNVCN59E28D798E*	ABBONDANDOLO Maria Rosaria nata a FRIGENTO (AV) il 19/05/1964 cf: BBNMRS64E59D798F* Propr. 1/3;ABBONDANDOLO Angelina nata a FRIGENTO (AV) il 10/09/1960 cf:BBNNLN60P50D798T* Propr. 1/3; **ABBONDANDOLO Vincenzo nato a FRIGENTO (AV) il 28/05/1959** BBNVCN59E28D798E* Propr.1/3;	29	117	**169,92 €**
136	**a**	**FLUMERI**	**28**	**177**	GNENCL65D04D638M*	ANZALONE Cesarea nata a Flumeri il 29-05-1909(dec.)- **GENUA Nicola nato a Flumeri il 04-04-1965, Possessore** da oltre 20 anni per possesso pacifico ed ininterrotto.	11	43	**62,54 €**
142	**a**	**FLUMERI**	**28**	**240**	GNENCL65D04D638M*	GENUA Nicola nato a Flumeri il 04-04-1965, cf: GNENCL65D04D638M*propr. 1/1;	164	655	**954,18 €**
									4.099,49 €

Il presente decreto sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - (legge 24.11.2000, n. 340 e art. 26 - comma 7-8-9 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m. e i.).

Grottaminarda, lì 25-09-2026.

IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI (D.U.E.) - *Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 48 P.P.E. – Bruno Vincenzo, Scalea Ida - Decreto n° SAL/52 del 20/02/2026 - Liquidazione indennità di espropriazione (SALDO) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°52 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il Decreto Legislativo 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23.10.1992 n.421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il Decreto Legislativo 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D.lgs. 9 maggio 2005 n. 96, come modificato dal D.Lgs. 15 marzo 2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2014 n. 164;

VISTA: la Convenzione n.1 del 22/02/2013 e successivo atto aggiuntivo del 13/05/2019 con la quale l'Aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A, con scadenza 12/02/2043, poi prorogata sino al 12/02/2045 per effetto dell'art. 202 co. 1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO: l'atto di fusione per incorporazione tra l'Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino e l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano sottoscritto in data 24 ottobre 2019 e con effetto a far data dal 1° novembre 2019 con il quale la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA: la nota prot. ENAC-PROT-25.05.2018-55685-P del 25.05.2018 con la quale ENAC ha chiesto al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali**,** l'avvio della procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383/94, del progetto del Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", approvato in linea tecnica dall'ENAC con nota CIA 45263-P del 28/04/2015";

VISTO: il provvedimento finale di perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Campania emesso con decreto n. 20896 del 19.12.2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicato in G.U. n. 32 del 16 marzo 2019;

VISTO: il Decreto n. 36 del 6.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del Masterplan;

VISTA: la delega all'esercizio dei poteri espropriativi rilasciata da ENAC in data 22/10/2019 con Prot. ENAC-DG-22/10/2019-121348 a favore della società Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi S.p.A.;

CONSIDERATO che con atto del 24 ottobre 2019 a rogito del Notaio Stefano Santangelo del Distretto Notarile di Napoli, repertorio n. 18093 – raccolta n. 11333 – è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società "Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A." con sede legale in Bellizzi (SA), via Olmo snc, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno con il codice fiscale n. 03108240650, nella società per azioni "Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.P.A. – GE.S.A.C. S.p.A." con sede legale in Napoli, uffici Direzionali GESAC Aeroporto di Capodichino, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il codice fiscale n. 03166090633, la cui efficacia ha avuto decorrenza dal 1 novembre 2019. Di conseguenza, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 2 dell'art. 2504-bis del Codice Civile, la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA la nota ENAC-DG-16/01/2020-0004983-P con la quale ENAC comunicava che, per effetto della fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi nella Società Gestione

Servizi Aeroporti Campani S.p.A., la delega all'esercizio dei poteri espropriativi doveva intendersi rilasciata a favore della società incorporante GE.S.A.C. S.p.A.;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 , punto 6 del D.L. 28/6/1995 n. 251, conv. in L 3/8/1995 n. 351;

CONSIDERATO: che in virtù della già menzionata delega, GE.S.A.C. S.p.A. in data 08/02/2021 ha regolarmente eseguito le comunicazioni ex art. 16 del DPR 327/01, con cui gli intestatari catastali delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sono stati avvisati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione degli elaborati del progetto con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

CONSIDERATO che l'approvazione finale del Piano di sviluppo Aeroportuale a breve e medio termine è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13/07/2021 e che la suddetta approvazione comporta automaticamente variante agli strumenti urbanistici vigenti, nonché conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 28/06/1995 n. 251 convertito con L. 3 agosto 1995 n. 351 e dalla circolare attuativa del Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici n. 1408 del 23/02/1996 nonché dall'art. 81 del D.P.R. 616/1977 (sostituito con l'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18/04/1994)

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che prevede l'emanazione di un decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e/o asservimento e/o occupazione temporanea senza particolari indagini o formalità e dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.

VISTO il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n. n° **52 del 16/10/2023 prot. SUE 512/23** con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili della **Ditta n. 48**, necessaria alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Pontecagnano Faiano (SA), meglio riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;

VISTO che in esecuzione di detto Decreto, previa notifica alla Ditta interessata con le forme degli atti processuali civili, in data **13/12/2023** è avvenuta l'immissione in possesso dei beni oggetto di espropriazione da parte dell'Autorità Espropriante ed è stato redatto contestualmente il Verbale di Consistenza ed Immissione in Possesso;

VISTO che con il citato Decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, che nei successivi 30 giorni le stesse indennità sono state irrevocabilmente accettate dai proprietari Raccomandata **A/R del 30/03/2023** e che in data **13/03/2025** è stata resa dagli stessi la autodichiarazione di insussistenza di diritti di terzi;

DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 48 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€]
48	12	458	6.067,00	6.067,00	Scalea Ida	36.730,00
					Bruno Vincenzo	36.730,00
48	12	458sub2	635,00	635,00	Scalea Ida	157.734,00
					Bruno Vincenzo	157.734,00
48	12	458sub3	144,00	144,00	Scalea Ida	18.103,50
					Bruno Vincenzo	18.103,50

48	12	458	Manufatti	Scalea Ida	5.000,00
				Bruno Vincenzo	5.000,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/62 Prot. SUE 687/25 del 14/03/2025** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 48 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 435.135,00 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 340.108,00**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 10.000,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 44 del 30/06/2025**,
VERIFICATO che in data **14/03/2025** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata e precisamente:

- **€ 203.281,60** per estinzione del mutuo ipotecario vantato da Aqui SPV srl **quale mandataria di** Prelios Credit Service SPA per ipoteca sugli immobili della ditta n° 48, comprensivo di sorta capitale e spese, come da comunicazione della stessa Aqui SPV srl
- **€ 146.826,40,** corrispondente alla restante parte degli acconti dell'indennità accettata, in ragione di
  - **€ 73.413,20** per Bruno Vincenzo proprietario per ½ quota
  - **€ 73.413,20** per Scalea Ida proprietaria per ½ quota

A favore dei procuratori:

- **Bruno Vincenzo**, nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 27 ottobre 1976 con domicilio in Pontecagnano Faiano (SA), via lago Carezza n.12, codice Fiscale BRNVCN76R27H703B
- **Colucci Bruno** nato a Battipaglia(SA) il 7 giugno 1998, con domicilio in Pontecagnano Faiano (SA), via Lago Carezza n.12, codice fiscale CLCBRN98H07A717L,

giusta procura notarile del 07/02/2025 del notaio Francesco Ragonese repertorio n.17847.
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine “Aeroporto di Salerno Costa d’Amalfi”, come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quota di Proprietà	C.F.
48	12	458	2.358,00	2.358,00	Scalea Ida	1/2	SCLDIA45A56A717G
					Bruno Vincenzo	1/2	BRNVCN42C21G834B
48	12	458 sub 2	101,00	101,00	Scalea Ida	1/2	SCLDIA45A56A717G
					Bruno Vincenzo	1/2	BRNVCN42C21G834B
48	12	458 sub 3	102	102	Scalea Ida	1/2	SCLDIA45A56A717G
					Bruno Vincenzo	1/2	BRNVCN42C21G834B
48	12	458	Manufatti		Scalea Ida	1/2	SCLDIA45A56A717G
					Bruno Vincenzo	1/2	BRNVCN42C21G834B

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. dell’indennità residua pari ad **€ 85.027,00;**
II. dell’indennità di occupazione pari ad **€ 54.913,27;**

Per un totale di € 139.940,27

L’indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n. 48**, comprensiva di € 350.108,00 dati in acconto e dell’indennità di occupazione, è di complessivi **€ 490.048,27,**

DISPONE

l’espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell’espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell’imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell’art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall’art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell’art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell’eventuale attivazione dell’opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 44 P.P.E. – Bruno Amato, Bruno Antonietta, Bruno Antonio, Bruno Nicola, Bruno Nicola,Bruno Rosa, Bruno Vincenzo, Bruno Vito, Bruno Anna, Bruno Damiano, Bruno Maria, Bruno Cosimo, Panico Filomena –- Decreto n° SAL/54 del 20/02/2026 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°60 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il Decreto Legislativo 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23.10.1992 n.421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il Decreto Legislativo 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D.lgs. 9 maggio 2005 n. 96, come modificato dal D.Lgs. 15 marzo 2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2014 n. 164;

VISTA: la Convenzione n.1 del 22/02/2013 e successivo atto aggiuntivo del 13/05/2019 con la quale l'Aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A, con scadenza 12/02/2043, poi prorogata sino al 12/02/2045 per effetto dell'art. 202 co. 1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO: l'atto di fusione per incorporazione tra l'Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino e l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano sottoscritto in data 24 ottobre 2019 e con effetto a far data dal 1° novembre 2019 con il quale la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA: la nota prot. ENAC-PROT-25.05.2018-55685-P del 25.05.2018 con la quale ENAC ha chiesto al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali**,** l'avvio della procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383/94, del progetto del Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", approvato in linea tecnica dall'ENAC con nota CIA 45263-P del 28/04/2015";

VISTO: il provvedimento finale di perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Campania emesso con decreto n. 20896 del 19.12.2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicato in G.U. n. 32 del 16 marzo 2019;

VISTO: il Decreto n. 36 del 6.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del Masterplan;

VISTA: la delega all'esercizio dei poteri espropriativi rilasciata da ENAC in data 22/10/2019 con Prot. ENAC-DG-22/10/2019-121348 a favore della società Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi S.p.A.;

CONSIDERATO che con atto del 24 ottobre 2019 a rogito del Notaio Stefano Santangelo del Distretto Notarile di Napoli, repertorio n. 18093 – raccolta n. 11333 – è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società "Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A." con sede legale in Bellizzi (SA), via Olmo snc, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno con il codice fiscale n. 03108240650, nella società per azioni "Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.P.A. – GE.S.A.C. S.p.A." con sede legale in Napoli, uffici Direzionali GESAC Aeroporto di Capodichino, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il codice fiscale n. 03166090633, la cui efficacia ha avuto decorrenza dal 1 novembre 2019. Di conseguenza, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 2 dell'art. 2504-bis del Codice Civile, la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA la nota ENAC-DG-16/01/2020-0004983-P con la quale ENAC comunicava che, per effetto della fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi nella Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A., la delega all'esercizio dei poteri espropriativi doveva intendersi rilasciata a favore della società incorporante GE.S.A.C. S.p.A.;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 , punto 6 del D.L. 28/6/1995 n. 251, conv. in L 3/8/1995 n. 351;

CONSIDERATO: che in virtù della già menzionata delega, GE.S.A.C. S.p.A. in data 08/02/2021 ha regolarmente eseguito le comunicazioni ex art. 16 del DPR 327/01, con cui gli intestatari catastali delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sono stati avvisati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione degli elaborati del progetto con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

CONSIDERATO che l'approvazione finale del Piano di sviluppo Aeroportuale a breve e medio termine è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13/07/2021 e che la suddetta approvazione comporta automaticamente variante agli strumenti urbanistici vigenti, nonché conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 28/06/1995 n. 251 convertito con L. 3 agosto 1995 n. 351 e dalla circolare attuativa del Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici n. 1408 del 23/02/1996 nonché dall'art. 81 del D.P.R. 616/1977 (sostituito con l'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18/04/1994)

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che prevede l'emanazione di un decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e/o asservimento e/o occupazione temporanea senza particolari indagini o formalità e dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.

VISTO il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n. n° **n° 60 del 10/12/2024 prot. SUE 606/24** con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili della **Ditta n. 44**, necessaria alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Pontecagnano Faiano (SA), meglio riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;

CONSIDERATO: che il predetto Decreto di Occupazione d'Urgenza è stato notificato in data 23/12/24 allo Studio dell'Avv. Giovanni D'Ambrosio, avendo eletto Domicilio in data 21/11/2024 per le comunicazioni inerenti la procedura di esproprio da parte dell'Ente Espropriante, per il proprietario Bruno Vincenzo, nelle forme degli atti processuali civili, secondo quanto previsto dall'art.22 bis del DPR n. 327/2001, con avviso contenente, tra l'altro, l'indicazione del luogo, giorno ed ora in cui è prevista l'immissione in possesso degli immobili interessati.

CONSIDERATO: che il predetto Decreto di Occupazione d'Urgenza è stato notificato in data 23/12/24 allo Studio dell'Avv. Simone Labonia, avendo Eletto Domicilio in data 23/11/2024 per le comunicazioni inerenti la procedura di esproprio da parte dell'Ente Espropriante, per i restanti proprietari degli immobili.

PREMESSO CHE con verbale del 13/03/2025 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;

PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo sono state consegnate in data 13/03/2025 le accettazioni della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,

VISTO i verbali del 13/03/2025 con i quali sono stati acquisiti da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi gravanti sulle particelle identificate all'Agenzia delle Entrate Ufficio del Territorio nel Catasto Terreni al Foglio 12 – Particelle 1214 Ente Urbano, 1214 sub 1, 1214 sub 2, particella 1215 ente urbano, 1215 sub 1, particella 1216 ente urbano, 1216 sub 1 e particella 12

DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 44 – P.P.E.

#	*Comune*	*Foglio*	*Particella*	*Superficie presunta di espropri m²*	*Coltura in atto*
1	Pontecagnano Faiano (SA)	12	1214	392	Ente Urbano

2	Pontecagnano Faiano (SA)	12	1214 sub 1	207	A/3
3	Pontecagnano Faiano (SA)	12	1214 sub 2	207	A/3
4	Pontecagnano Faiano (SA)	12	1215	182	Ente Urbano
5	Pontecagnano Faiano (SA)	12	1215 sub 1	156	C/2
6	Pontecagnano Faiano (SA)	12	1216	360	Ente Urbano
7	Pontecagnano Faiano (SA)	12	1216 sub 1	340	C/2
8	Pontecagnano Faiano (SA)	12	1213	17211	Frutteto

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP B61D19000070002;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/63 Prot. SUE 690/25 del 14/03/2025** è stato disposto:

1.Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 44 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 757.114,71 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;

2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- **€ 579.043,77**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
- **€ 33.310,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

2.a) Di disporre l'erogazione dell'importo come da procura notarile del 07/02/2025 del notaio Francesco Ragonese repertorio n.17847 a favore dei procuratori:

- Bruno Vincenzo, nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 27 ottobre 1976 con domicilio in Pontecagnano Faiano (SA), via lago Carezza n.12, codice Fiscale BRNVCN76R27H703B

- Colucci Bruno nato a Battipaglia(SA) il 7 giugno 1998, con domicilio in Pontecagnano Faiano (SA), via Lago Carezza n.12, codice fiscale CLCBRN98H07A717L,

come pubblicato sul **BURC n. 44 del 30 Giugno 2025,**

VERIFICATO che in data **24/03/2025** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata e precisamente:

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F.	Acconto €
Bruno Vincenzo	Pontecagnano Faiano (SA)	27/10/1976	BRNVCN76R27H703B	**€612.353,77**
Colucci Bruno	Battipaglia (SA)	07/06/1998	CLCBRN98H07A717L	

ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. Esp.	Intestatari	Quota di Proprietà	C.F.
44	12	1214 sub 1	227	227	BRUNO AMATO	1/15	BRNMTA57M16G834Y
					BRUNO ANTONIETTA	1/15	BRNNNT55D61G834B
					BRUNO ANTONIO	1/15	BRNNTN67A07G834Y
					BRUNO COSIMO	9/45	BRNCSM48P12G834W
					BRUNO NICOLA	3/45	BRNNCL70H16G834X
					BRUNO ROSA	3/45	BRNRSO67E70G834A
					BRUNO VINCENZO	9/45	BRNVCN42C21G834B
					BRUNO VITO	3/45	BRNVTI64E31G834S
					BRUNO ANNA	9/405	BRNNNA69L68G834E
					BRUNO DAMIANO	9/405	BRNDMN62M18G834H
					BRUNO MARIA	9/405	BRNMRA66H59G834C
					BRUNO NICOLA	1/10	BRNNCL38A30G834T
					PANICO FILOMENA	45/1350	PNCFMN40H69A717P
44	12	1214 sub 2	203	203	BRUNO AMATO	1/15	BRNMTA57M16G834Y
					BRUNO ANTONIETTA	1/15	BRNNNT55D61G834B
					BRUNO ANTONIO	1/15	BRNNTN67A07G834Y
					BRUNO COSIMO	9/45	BRNCSM48P12G834W
					BRUNO NICOLA	3/45	BRNNCL70H16G834X

					BRUNO ROSA	3/45	BRNRSO67E70G834A
					BRUNO VINCENZO	9/45	BRNVCN42C21G834B
					BRUNO VITO	3/45	BRNVTI64E31G834S
					BRUNO ANNA	9/405	BRNNNA69L68G834E
					BRUNO DAMIANO	9/405	BRNDMN62M18G834H
					BRUNO MARIA	9/405	BRNMRA66H59G834C
					BRUNO NICOLA	1/10	BRNNCL38A30G834T
					PANICO FILOMENA	45/1350	PNCFMN40H69A717P
44	12	1215 sub 1	156	156	BRUNO AMATO	1/15	BRNMTA57M16G834Y
					BRUNO ANTONIETTA	1/15	BRNNNT55D61G834B
					BRUNO ANTONIO	1/15	BRNNTN67A07G834Y
					BRUNO COSIMO	9/45	BRNCSM48P12G834W
					BRUNO NICOLA	3/45	BRNNCL70H16G834X
					BRUNO ROSA	3/45	BRNRSO67E70G834A
					BRUNO VINCENZO	9/45	BRNVCN42C21G834B
					BRUNO VITO	3/45	BRNVTI64E31G834S
					BRUNO ANNA	9/405	BRNNNA69L68G834E
					BRUNO DAMIANO	9/405	BRNDMN62M18G834H
					BRUNO MARIA	9/405	BRNMRA66H59G834C
					BRUNO NICOLA	1/10	BRNNCL38A30G834T
					PANICO FILOMENA	45/1350	PNCFMN40H69A717P
44	12	1216 sub 1	352	352	BRUNO AMATO	1/15	BRNMTA57M16G834Y
					BRUNO ANTONIETTA	1/15	BRNNNT55D61G834B
					BRUNO ANTONIO	1/15	BRNNTN67A07G834Y
					BRUNO COSIMO	9/45	BRNCSM48P12G834W
					BRUNO NICOLA	3/45	BRNNCL70H16G834X
					BRUNO ROSA	3/45	BRNRSO67E70G834A
					BRUNO VINCENZO	9/45	BRNVCN42C21G834B
					BRUNO VITO	3/45	BRNVTI64E31G834S
					BRUNO ANNA	9/405	BRNNNA69L68G834E
					BRUNO DAMIANO	9/405	BRNDMN62M18G834H

					BRUNO MARIA	9/405	BRNMRA66H59G834C
					BRUNO NICOLA	1/10	BRNNCL38A30G834T
					PANICO FILOMENA	45/1350	PNCFMN40H69A717P
44	12	1213	17211	17211	BRUNO AMATO	1/15	BRNMTA57M16G834Y
					BRUNO ANTONIETTA	1/45	BRNNNT55D61G834B
					BRUNO ANTONIO	1/45	BRNNTN67A07G834Y
					BRUNO COSIMO	9/45	BRNCSM48P12G834W
					BRUNO NICOLA	3/45	BRNNCL70H16G834X
					BRUNO ROSA	3/45	BRNRSO67E70G834A
					BRUNO VINCENZO	9/45	BRNVCN42C21G834B
					BRUNO VITO	3/45	BRNVTI64E31G834S
					BRUNO VITO	6/45	BRNVTI27H19G834M
					BRUNO ANNA	9/405	BRNNNA69L68G834E
					BRUNO DAMIANO	9/405	BRNDMN62M18G834H
					BRUNO MARIA	9/405	BRNMRA66H59G834C
					BRUNO NICOLA	1/10	BRNNCL38A30G834T
					PANICO FILOMENA	45/1350	PNCFMN40H69A717P

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. dell'indennità residua pari ad **€ 144.760,94;**
II. dell'indennità di occupazione pari ad **€ 18.095,12;**

Per un totale di € 162.856,06

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n. 44**, comprensiva di € 612.353,77 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 775.209,83,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 45 P.P.E. – Bruno Amato, Bruno Antonietta, Bruno Antonio, Bruno Nicola, Bruno Nicola,Bruno Rosa, Bruno Vincenzo, Bruno Vito, Bruno Anna, Bruno Damiano, Bruno Maria, Bruno Cosimo, Panico Filomena –- Decreto n° SAL/55 del 11/03/2026 - Liquidazione indennità di espropriazione (saldo) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°61 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il Decreto Legislativo 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23.10.1992 n.421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il Decreto Legislativo 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D.lgs. 9 maggio 2005 n. 96, come modificato dal D.Lgs. 15 marzo 2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2014 n. 164;

VISTA: la Convenzione n.1 del 22/02/2013 e successivo atto aggiuntivo del 13/05/2019 con la quale l'Aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A, con scadenza 12/02/2043, poi prorogata sino al 12/02/2045 per effetto dell'art. 202 co. 1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO: l'atto di fusione per incorporazione tra l'Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino e l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano sottoscritto in data 24 ottobre 2019 e con effetto a far data dal 1° novembre 2019 con il quale la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA: la nota prot. ENAC-PROT-25.05.2018-55685-P del 25.05.2018 con la quale ENAC ha chiesto al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali**,** l'avvio della procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383/94, del progetto del Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", approvato in linea tecnica dall'ENAC con nota CIA 45263-P del 28/04/2015";

VISTO: il provvedimento finale di perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Campania emesso con decreto n. 20896 del 19.12.2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicato in G.U. n. 32 del 16 marzo 2019;

VISTO: il Decreto n. 36 del 6.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del Masterplan;

VISTA: la delega all'esercizio dei poteri espropriativi rilasciata da ENAC in data 22/10/2019 con Prot. ENAC-DG-22/10/2019-121348 a favore della società Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi S.p.A.;

CONSIDERATO che con atto del 24 ottobre 2019 a rogito del Notaio Stefano Santangelo del Distretto Notarile di Napoli, repertorio n. 18093 – raccolta n. 11333 – è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società "Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A." con sede legale in Bellizzi (SA), via Olmo snc, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno con il codice fiscale n. 03108240650, nella società per azioni "Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.P.A. – GE.S.A.C. S.p.A." con sede legale in Napoli, uffici Direzionali GESAC Aeroporto di Capodichino, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il codice fiscale n. 03166090633, la cui efficacia ha avuto decorrenza dal 1 novembre 2019. Di conseguenza, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 2 dell'art. 2504-bis del Codice Civile, la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA la nota ENAC-DG-16/01/2020-0004983-P con la quale ENAC comunicava che, per effetto della fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi nella Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A., la delega all'esercizio dei poteri espropriativi doveva intendersi rilasciata a favore della società incorporante GE.S.A.C. S.p.A.;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 , punto 6 del D.L. 28/6/1995 n. 251, conv. in L 3/8/1995 n. 351;

CONSIDERATO: che in virtù della già menzionata delega, GE.S.A.C. S.p.A. in data 08/02/2021 ha regolarmente eseguito le comunicazioni ex art. 16 del DPR 327/01, con cui gli intestatari catastali delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sono stati avvisati dell'avvio

del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione degli elaborati del progetto con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

CONSIDERATO che l'approvazione finale del Piano di sviluppo Aeroportuale a breve e medio termine è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13/07/2021 e che la suddetta approvazione comporta automaticamente variante agli strumenti urbanistici vigenti, nonché conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 28/06/1995 n. 251 convertito con L. 3 agosto 1995 n. 351 e dalla circolare attuativa del Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici n. 1408 del 23/02/1996 nonché dall'art. 81 del D.P.R. 616/1977 (sostituito con l'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18/04/1994)

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che prevede l'emanazione di un decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e/o asservimento e/o occupazione temporanea senza particolari indagini o formalità e dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.

VISTO il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza **n° 61 del 10/12/2024 prot. SUE 607/24** con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili della **Ditta n. 44**, necessaria alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Pontecagnano Faiano (SA), meglio riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;

CONSIDERATO: che il predetto Decreto di Occupazione d'Urgenza è stato notificato in data 23/12/24 allo Studio dell'Avv. Giovanni D'Ambrosio, avendo eletto Domicilio in data 21/11/2024 per le comunicazioni inerenti la procedura di esproprio da parte dell'Ente Espropriante, per il proprietario Bruno Vincenzo, nelle forme degli atti processuali civili, secondo quanto previsto dall'art.22 bis del DPR n. 327/2001, con avviso contenente, tra l'altro, l'indicazione del luogo, giorno ed ora in cui è prevista l'immissione in possesso degli immobili interessati.

CONSIDERATO: che il predetto Decreto di Occupazione d'Urgenza è stato notificato in data 23/12/24 allo Studio dell'Avv. Simone Labonia, avendo Eletto Domicilio in data 23/11/2024 per le comunicazioni inerenti la procedura di esproprio da parte dell'Ente Espropriante, per i restanti proprietari degli immobili.

PREMESSO CHE con verbale del 13/03/2025 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;

PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo sono state consegnate in data **13/03/2025** le accettazioni della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,

VISTO i verbali del **13/03/2025** con i quali sono stati acquisiti da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi gravanti sulle particelle identificate all'Agenzia delle Entrate Ufficio del Territorio nel Catasto Terreni al Foglio 12 – Particelle 645 Ente Urbano, 645 sub 1, 645 sub 2;

DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 45 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Red. Dom €	Red. Agr €	Sup. cat.	Sup. esp.
45	12	645	Ente Urbano	-	-	-	500	500

Ditta	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Consistenza	Rendita €	Sup. cat.	Sup. esp.
45	12	645 sub 7		A/3		743,70	169	169
45	12	645 sub 8		A/3		943,82	184	184

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;

RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;

RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;

DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;

CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP B61D19000070002;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/64 Prot. SUE 691/25 del 14/03/2025** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 45 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 343.260,00 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;

2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- **€ 264.112,00**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
- **€ 10.060,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

2.a) Di disporre l'erogazione dell'importo come da procura notarile del 07/02/2025 del notaio Francesco Ragonese repertorio n.17847 a favore dei procuratori:

- Bruno Vincenzo, nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 27 ottobre 1976 con domicilio in Pontecagnano Faiano (SA), via lago Carezza n.12, codice Fiscale BRNVCN76R27H703B
- Colucci Bruno nato a Battipaglia(SA) il 7 giugno 1998, con domicilio in Pontecagnano Faiano (SA), via Lago Carezza n.12, codice fiscale CLCBRN98H07A717L,

come pubblicato sul **BURC n. 44 del 30 Giugno 2025,**
VERIFICATO che in data **24/03/2025** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata e precisamente:

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F.	Acconto €
Bruno Vincenzo	Pontecagnano Faiano (SA)	27/10/1976	BRNVCN76R27H703B	**€ 274.172,00**
Colucci Bruno	Battipaglia (SA)	07/06/1998	CLCBRN98H07A717L	

ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. Esp.	Intestatari	Quota di Proprietà	C.F.
45	12	645 sub 7	190	190	BRUNO AMATO	1/15	BRNMTA57M16G834Y
					BRUNO ANTONIETTA	1/15	BRNNNT55D61G834B
					BRUNO ANTONIO	1/15	BRNNTN67A07G834Y
					BRUNO COSIMO	9/45	BRNCSM48P12G834W
					BRUNO NICOLA	3/45	BRNNCL70H16G834X
					BRUNO ROSA	3/45	BRNRSO67E70G834A
					BRUNO VINCENZO	9/45	BRNVCN42C21G834B
					BRUNO VITO	3/45	BRNVTI64E31G834S
					BRUNO ANNA	9/405	BRNNNA69L68G834E
					BRUNO DAMIANO	9/405	BRNDMN62M18G834H
					BRUNO MARIA	9/405	BRNMRA66H59G834C
					BRUNO NICOLA	1/10	BRNNCL38A30G834T

					PANICO FILOMENA	45/1350	PNCFMN40H69A717P
44	12	645 sub 8	190	190	BRUNO AMATO	1/15	BRNMTA57M16G834Y
					BRUNO ANTONIETTA	1/15	BRNNNT55D61G834B
					BRUNO ANTONIO	1/15	BRNNTN67A07G834Y
					BRUNO COSIMO	9/45	BRNCSM48P12G834W
					BRUNO NICOLA	3/45	BRNNCL70H16G834X
					BRUNO ROSA	3/45	BRNRSO67E70G834A
					BRUNO VINCENZO	9/45	BRNVCN42C21G834B
					BRUNO VITO	3/45	BRNVTI64E31G834S
					BRUNO ANNA	9/405	BRNNNA69L68G834E
					BRUNO DAMIANO	9/405	BRNDMN62M18G834H
					BRUNO MARIA	9/405	BRNMRA66H59G834C
					BRUNO NICOLA	1/10	BRNNCL38A30G834T
					PANICO FILOMENA	45/1350	PNCFMN40H69A717P

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. dell'indennità residua pari ad **€ 66.028,00;**
II. dell'indennità di occupazione pari ad **€ 8.253,50;**

Per un totale di € 74.281,50

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n. 45**, comprensiva di € 274.172,00 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 348.453,50,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 66 P.P.E. –SESSA VITTORIO - Decreto n° SAL/59 del 29/04/2026 - Liquidazione indennità di espropriazione (SALDO) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°46 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il Decreto Legislativo 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23.10.1992 n.421;
VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;
VISTO: il Decreto Legislativo 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
VISTO: il D.lgs. 9 maggio 2005 n. 96, come modificato dal D.Lgs. 15 marzo 2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;
VISTO: l'art.1 co.11 del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2014 n. 164;
VISTA: la Convenzione n.1 del 22/02/2013 e successivo atto aggiuntivo del 13/05/2019 con la quale l'Aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A, con scadenza 12/02/2043, poi prorogata sino al 12/02/2045 per effetto dell'art. 202 co. 1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77;
VISTO: l'atto di fusione per incorporazione tra l'Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino e l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano sottoscritto in data 24 ottobre 2019 e con effetto a far data dal 1° novembre 2019 con il quale la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;
VISTA: la nota prot. ENAC-PROT-25.05.2018-55685-P del 25.05.2018 con la quale ENAC ha chiesto al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, l'avvio della procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383/94, del progetto del Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", approvato in linea tecnica dall'ENAC con nota CIA 45263-P del 28/04/2015";
VISTO: il provvedimento finale di perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Campania emesso con decreto n. 20896 del 19.12.2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicato in G.U. n. 32 del 16 marzo 2019;
VISTO: il Decreto n. 36 del 6.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del Masterplan;
VISTA: la delega all'esercizio dei poteri espropriativi rilasciata da ENAC in data 22/10/2019 con Prot. ENAC-DG-22/10/2019-121348 a favore della società Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi S.p.A.;
CONSIDERATO che con atto del 24 ottobre 2019 a rogito del Notaio Stefano Santangelo del Distretto Notarile di Napoli, repertorio n. 18093 – raccolta n. 11333 – è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società "Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A." con sede legale in Bellizzi (SA), via Olmo snc, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno con il codice fiscale n. 03108240650, nella società per azioni "Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.P.A. – GE.S.A.C. S.p.A." con sede legale in Napoli, uffici Direzionali GESAC Aeroporto di Capodichino, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il codice fiscale n. 03166090633, la cui efficacia ha avuto decorrenza dal 1 novembre 2019. Di conseguenza, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 2 dell'art. 2504-bis del Codice Civile, la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;
VISTA la nota ENAC-DG-16/01/2020-0004983-P con la quale ENAC comunicava che, per effetto della fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi nella Società Gestione Servizi

Aeroporti Campani S.p.A., la delega all'esercizio dei poteri espropriativi doveva intendersi rilasciata a favore della società incorporante GE.S.A.C. S.p.A.;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 , punto 6 del D.L. 28/6/1995 n. 251, conv. in L 3/8/1995 n. 351;
CONSIDERATO: che in virtù della già menzionata delega, GE.S.A.C. S.p.A. in data 08/02/2021 ha regolarmente eseguito le comunicazioni ex art. 16 del DPR 327/01, con cui gli intestatari catastali delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sono stati avvisati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione degli elaborati del progetto con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
CONSIDERATO che l'approvazione finale del Piano di sviluppo Aeroportuale a breve e medio termine è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13/07/2021 e che la suddetta approvazione comporta automaticamente variante agli strumenti urbanistici vigenti, nonché conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 28/06/1995 n. 251 convertito con L. 3 agosto 1995 n. 351 e dalla circolare attuativa del Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici n. 1408 del 23/02/1996 nonché dall'art. 81 del D.P.R. 616/1977 (sostituito con l'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18/04/1994)
CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che prevede l'emanazione di un decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e/o asservimento e/o occupazione temporanea senza particolari indagini o formalità e dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.
VISTO il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n.46 del 28/08/2023 prot. SUE 477/23 con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili della Ditta n. 66, necessaria alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Pontecagnano Faiano (SA), meglio riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;
VISTO che in esecuzione di detto Decreto, previa notifica alla Ditta interessata con le forme degli atti processuali civili, in data 25/10/2023 è avvenuta l'immissione in possesso dei beni oggetto di espropriazione da parte dell'Autorità Espropriante ed è stato redatto contestualmente il Verbale di Consistenza ed Immissione in Possesso;
VISTO che con il citato Decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, che nei successivi 30 giorni le stesse indennità sono state irrevocabilmente accettate dai proprietari a mezzo A/R in data 19/10/2023 e che in data 27/10/2023 è stata resa dagli stessi la autodichiarazione di insussistenza di diritti di terzi, e che con verbale del 27/10/2023 sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° **66** – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
66	10	514	3.232,00	1.975,00	Sessa Vittorio	35.885,75
66	10	518	379,00	379,00	Sessa Vittorio	6.886,43
66	10	516	2.870,00	2.870,00	Sessa Vittorio	52.147,90

Ditta	Descrizione	Fittavolo	Indennità [€].
66	Specie Arboree	Sessa Vittorio	1.300,00
66	Espropriazione Parziale	Sessa Vittorio	6.851,91

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;

RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come E – ZONA AGRICOLA e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come F – ZONA SERVIZI PUBBLICI;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto ACC/41 Prot. SUE 508/23 del 02/11/2023 è stato disposto:

1.Di impegnare, relativamente agli immobili della Ditta n° 66 del P.P.E., l'importo pari a € 103.071,99 a titolo di indennità di espropriazione da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;

2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:

—€ 81.417,59, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

—€ 1.300,00, corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente

come pubblicato sul BURC n. 6 del 15/01/2024,
VERIFICATO che in data 22/11/2023 sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;
PRESO ATTO che trattandosi di esproprio parziale della particella, sulla base dei rilievi topografici effettuati da tecnico abilitato incaricato dalla Gesac, è stato redatto il Tipo Frazionamento - Atto di aggiornamento (PREGEO) depositato telematicamente all'Agenzia delle Entrate della Provincia di Salerno ed accettato con Prot. AGE.AGEDP-SA.REGISTRO UFFICIALE.00111230.23-03-2026.U:
ACCERTATO che dalle risultanze del rilievo topografico l'occupazione della particella è stata di 1.593,00 mq a fronte della superficie comunicata con il Decreto di occupazione d'Urgenza pari a 1.975,00 mq;
PRESO ATTO che il frazionamento di cui sopra ha soppresso l'originaria particella 514 e generato le particelle 1681 e 1682 delle consistenze di seguito specificate:
DITTA N° 66 – P.P.E. – RISULTANZE DEL FRAZIONAMENTO

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Oggetto di esproprio
66	10	514	3.232,00	SOPPRESSA		
66	10	1681	1.593,00	1.593,00	Sessa Vittorio	SI
66	10	1682	1.699,00	0,00	Sessa Vittorio	NO

PRESO ATTO che è necessario rideterminare l'indennità di esproprio relativa al valore del terreno della particella
espropriata come di seguito riportata
DITTA N° 66 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
66	10	1681	1.593,00	1.593,00	Sessa Vittorio	28.944,81

DECRETA
l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto

di proprietà a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587:

DITTA N° 66 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
66	10	514	3.232,00	1.593,00	Sessa Vittorio	1	SSVTR48H27H703W

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad € 13.413,46;
II. Dell'indennità di occupazione pari ad € 3.783,20;

Per un totale di € 17.196,65

L'indennità di espropriazione definitiva della Ditta n.66, comprensiva di € 82.717,59 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi € 99.914,25

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587 secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 69-70 P.P.E. – LANDI RITA - Decreto n° SAL/63 del 04/05/2026 - Liquidazione indennità di espropriazione (SALDO) a seguito del decretodi occupazione d'urgenza n°49 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il Decreto Legislativo 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23.10.1992 n.421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il Decreto Legislativo 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D.lgs. 9 maggio 2005 n. 96, come modificato dal D.Lgs. 15 marzo 2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2014 n. 164;

VISTA: la Convenzione n.1 del 22/02/2013 e successivo atto aggiuntivo del 13/05/2019 con la quale l'Aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A, con scadenza 12/02/2043, poi prorogata sino al 12/02/2045 per effetto dell'art. 202 co. 1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO: l'atto di fusione per incorporazione tra l'Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino e l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano sottoscritto in data 24 ottobre 2019 e con effetto a far data dal 1° novembre 2019 con il quale la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA: la nota prot. ENAC-PROT-25.05.2018-55685-P del 25.05.2018 con la quale ENAC ha chiesto al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali**,** l'avvio della procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383/94, del progetto del Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", approvato in linea tecnica dall'ENAC con nota CIA 45263-P del 28/04/2015";

VISTO: il provvedimento finale di perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Campania emesso con decreto n. 20896 del 19.12.2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicato in G.U. n. 32 del 16 marzo 2019;

VISTO: il Decreto n. 36 del 6.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del Masterplan;

VISTA: la delega all'esercizio dei poteri espropriativi rilasciata da ENAC in data 22/10/2019 con Prot. ENAC-DG-22/10/2019-121348 a favore della società Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi S.p.A.;

CONSIDERATO che con atto del 24 ottobre 2019 a rogito del Notaio Stefano Santangelo del Distretto Notarile di Napoli, repertorio n. 18093 – raccolta n. 11333 – è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società "Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A." con sede legale in Bellizzi (SA), via Olmo snc, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno con il codice fiscale n. 03108240650, nella società per azioni "Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.P.A. – GE.S.A.C. S.p.A." con sede legale in Napoli, uffici Direzionali GESAC Aeroporto di Capodichino, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il codice fiscale n. 03166090633, la cui efficacia ha avuto decorrenza dal 1 novembre 2019. Di conseguenza, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 2 dell'art. 2504-bis del Codice Civile, la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA la nota ENAC-DG-16/01/2020-0004983-P con la quale ENAC comunicava che, per effetto della fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi nella Società Gestione

Servizi Aeroporti Campani S.p.A., la delega all'esercizio dei poteri espropriativi doveva intendersi rilasciata a favore della società incorporante GE.S.A.C. S.p.A.;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 , punto 6 del D.L. 28/6/1995 n. 251, conv. in L 3/8/1995 n. 351;

CONSIDERATO: che in virtù della già menzionata delega, GE.S.A.C. S.p.A. in data 08/02/2021 ha regolarmente eseguito le comunicazioni ex art. 16 del DPR 327/01, con cui gli intestatari catastali delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sono stati avvisati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione degli elaborati del progetto con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

CONSIDERATO che l'approvazione finale del Piano di sviluppo Aeroportuale a breve e medio termine è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13/07/2021 e che la suddetta approvazione comporta automaticamente variante agli strumenti urbanistici vigenti, nonché conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 28/06/1995 n. 251 convertito con L. 3 agosto 1995 n. 351 e dalla circolare attuativa del Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici n. 1408 del 23/02/1996 nonché dall'art. 81 del D.P.R. 616/1977 (sostituito con l'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18/04/1994)

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che prevede l'emanazione di un decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e/o asservimento e/o occupazione temporanea senza particolari indagini o formalità e dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.

VISTO il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza **n.49 del 29/08/2023 prot. SUE 485/23** con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili della **Ditte n. 69 - 70**, necessaria alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Pontecagnano Faiano (SA), meglio riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;

VISTO che in esecuzione di detto Decreto, previa notifica alla Ditta interessata con le forme degli atti processuali civili, in data **08/11/2023** è avvenuta l'immissione in possesso dei beni oggetto di espropriazione da parte dell'Autorità Espropriante ed è stato redatto contestualmente il Verbale di Consistenza ed Immissione in Possesso;

VISTO che con il citato Decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, che nei successivi 30 giorni le stesse indennità sono state irrevocabilmente accettate a mezzo A/R in data **23/10/2023** e che in data **08/11/2023** è stata resa dalle stesse la autodichiarazione di insussistenza di diritti di terzi, e che con verbale del **08/11/2023** sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTE N° 69-70 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
70	10	390	414,00	414,00	Landi Rita	7.522,38
69	10	381	8.832,00	4.794,00	Landi Rita	87.106,98
69	10	381	8.832,00	4.794,00	Landi Rita	22.011,14

Ditta	Foglio	Particella	Descrizione	Fittavolo	Indennità [€].
69	10	381	Indennità Fittavolo	Vivone Giovanni	33.625,12

69	10	381	Frutto Pendente	Vivone Giovanni	18.500,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/46 Prot. SUE 530/23 del 15/11/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditte n° 69-70 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 168.765,62 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 93.312,40**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 52.125,12,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente

come pubblicato sul **BURC n. 6 del 15/01/2024**,
VERIFICATO che in data **05/12/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;
PRESO ATTO che trattandosi di esproprio parziale della particella, sulla base dei rilievi topografici effettuati da tecnico abilitato incaricato dalla Gesac, è stato redatto il Tipo Frazionamento - Atto di aggiornamento (PREGEO) depositato telematicamente all'Agenzia delle Entrate della Provincia di Salerno ed accettato con **Prot. AGE.AGEDP-SA.REGISTRO UFFICIALE.00111230.23-03-2026.U:**
ACCERTATO che dalle risultanze del rilievo topografico l'occupazione della particella è stata di **5.137,00 mq** a fronte della superficie comunicata con il Decreto di occupazione d'Urgenza pari a **4.794,00 mq**;
PRESO ATTO che il frazionamento di cui sopra ha soppresso l'originaria particella **381** e generato le particelle **1677** e **1678** delle consistenze di seguito specificate:

DITTA N° 69 – P.P.E. – RISULTANZE DEL FRAZIONAMENTO

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Oggetto di esproprio
69	10	381	8.832,00	SOPPRESSA		
69	10	1677	5.137,00	5.137,00	Landi Rita	SI
69	10	1678	3.695,00	0,00	Landi Rita	NO

PRESO ATTO che è necessario rideterminare l'indennità di esproprio relativa al valore del terreno della particella espropriata come di seguito riportata

DITTA N° 69 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
69	10	1677	5.137,00	5.137,00	Landi Rita	93.339,29

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 69-70 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
69	10	927	5.137,00	5.137,00	Landi Rita	1	LNDRTI67S60H703F
70	10	390	414,00	414,00	Landi Rita	7.522,38	LNDRTI67S60H703F

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad **€ 29.560,41;**
II. Dell'indennità di occupazione pari ad **€ 6.143,64;**

Per un totale di € 35.704,05

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n. 69-70**, comprensiva di **€ 145.437,52** dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 181.141,57**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 65 P.P.E. – Autero Carmine, Autero Franco, Autero Antonio, Autero Raffaele - Decreto n° SAL/61 del 29/04/2026 - Liquidazione indennità di espropriazione (SALDO) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°45 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il Decreto Legislativo 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23.10.1992 n.421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il Decreto Legislativo 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D.lgs. 9 maggio 2005 n. 96, come modificato dal D.Lgs. 15 marzo 2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2014 n. 164;

VISTA: la Convenzione n.1 del 22/02/2013 e successivo atto aggiuntivo del 13/05/2019 con la quale l'Aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A, con scadenza 12/02/2043, poi prorogata sino al 12/02/2045 per effetto dell'art. 202 co. 1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO: l'atto di fusione per incorporazione tra l'Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino e l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano sottoscritto in data 24 ottobre 2019 e con effetto a far data dal 1° novembre 2019 con il quale la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA: la nota prot. ENAC-PROT-25.05.2018-55685-P del 25.05.2018 con la quale ENAC ha chiesto al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali**,** l'avvio della procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383/94, del progetto del Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", approvato in linea tecnica dall'ENAC con nota CIA 45263-P del 28/04/2015";

VISTO: il provvedimento finale di perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Campania emesso con decreto n. 20896 del 19.12.2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicato in G.U. n. 32 del 16 marzo 2019;

VISTO: il Decreto n. 36 del 6.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del Masterplan;

VISTA: la delega all'esercizio dei poteri espropriativi rilasciata da ENAC in data 22/10/2019 con Prot. ENAC-DG-22/10/2019-121348 a favore della società Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi S.p.A.;

CONSIDERATO che con atto del 24 ottobre 2019 a rogito del Notaio Stefano Santangelo del Distretto Notarile di Napoli, repertorio n. 18093 – raccolta n. 11333 – è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società "Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A." con sede legale in Bellizzi (SA), via Olmo snc, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno con il codice fiscale n. 03108240650, nella società per azioni "Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.P.A. – GE.S.A.C. S.p.A." con sede legale in Napoli, uffici Direzionali GESAC Aeroporto di Capodichino, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il codice fiscale n. 03166090633, la cui efficacia ha avuto decorrenza dal 1 novembre 2019. Di conseguenza, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 2 dell'art. 2504-bis del Codice Civile, la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA la nota ENAC-DG-16/01/2020-0004983-P con la quale ENAC comunicava che, per effetto della fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi nella Società Gestione

Servizi Aeroporti Campani S.p.A., la delega all'esercizio dei poteri espropriativi doveva intendersi rilasciata a favore della società incorporante GE.S.A.C. S.p.A.;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 , punto 6 del D.L. 28/6/1995 n. 251, conv. in L 3/8/1995 n. 351;

CONSIDERATO: che in virtù della già menzionata delega, GE.S.A.C. S.p.A. in data 08/02/2021 ha regolarmente eseguito le comunicazioni ex art. 16 del DPR 327/01, con cui gli intestatari catastali delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sono stati avvisati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione degli elaborati del progetto con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

CONSIDERATO che l'approvazione finale del Piano di sviluppo Aeroportuale a breve e medio termine è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13/07/2021 e che la suddetta approvazione comporta automaticamente variante agli strumenti urbanistici vigenti, nonché conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 28/06/1995 n. 251 convertito con L. 3 agosto 1995 n. 351 e dalla circolare attuativa del Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici n. 1408 del 23/02/1996 nonché dall'art. 81 del D.P.R. 616/1977 (sostituito con l'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18/04/1994)

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che prevede l'emanazione di un decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e/o asservimento e/o occupazione temporanea senza particolari indagini o formalità e dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.

VISTO il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza **n. 45 del 28/08/2023 prot. SUE 472/23** con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili della **Ditta n. 65**, necessaria alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Pontecagnano Faiano (SA), meglio riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;

VISTO che in esecuzione di detto Decreto, previa notifica alla Ditta interessata con le forme degli atti processuali civili, in data **25/10/2023** è avvenuta l'immissione in possesso dei beni oggetto di espropriazione da parte dell'Autorità Espropriante ed è stato redatto contestualmente il Verbale di Consistenza ed Immissione in Possesso;

VISTO che con il citato Decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, che nei successivi 30 giorni le stesse indennità sono state irrevocabilmente accettate dai proprietari a mezzo A/R in data **22/11/2023** e che in data **29/11/2023** è stata resa dagli stessi la autodichiarazione di insussistenza di diritti di terzi.

DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 65 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€]
65	10	383	9.296,00	5.816,00	Autero Carmine	26.419,18
					Autero Franco	26.419,18
					Autero Antonio	26.419,18
					Autero Raffaele	26.419,18
65	10	392	1.346,00	1.346,00	Autero Carmine	6.114,21
					Autero Franco	6.114,21
					Autero Antonio	6.114,21
					Autero Raffaele	6.114,21
65	10	383			Autero Carmine	4.742,37
					Autero Franco	4.742,37
					Autero Antonio	4.742,37

			Esprop. parziale	Autero Raffaele	4.742,37
65	10	383	Manufatti	Autero Carmine	1.125,00
				Autero Franco	1.125,00
				Autero Antonio	1.125,00
				Autero Raffaele	1.125,00
65	10	392	Specie Arboree	Autero Carmine	175,00
				Autero Franco	175,00
				Autero Antonio	175,00
				Autero Raffaele	175,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/55 Prot. SUE 547/23 del 18/12/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 65 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 158.262,79 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 119.282,42**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 9.159,77,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente

come pubblicato sul **BURC n. 42 del 03/06/2024**,
VERIFICATO che in data **05/01/2024** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;
PRESO ATTO che trattandosi di esproprio parziale della particella, sulla base dei rilievi topografici effettuati da tecnico abilitato incaricato dalla Gesac, è stato redatto il Tipo Frazionamento - Atto di aggiornamento (PREGEO) depositato telematicamente all'Agenzia delle Entrate della Provincia di Salerno ed accettato con **Prot. AGE.AGEDP-SA.REGISTRO UFFICIALE.00111230.23-03-2026.U:**

ACCERTATO che dalle risultanze del rilievo topografico l'occupazione della particella **383** è stata di **5.977,00 mq** a fronte della superficie comunicata con il Decreto di occupazione d'Urgenza pari a **5.816,00mq**;
PRESO ATTO che il frazionamento di cui sopra ha soppresso l'originaria particella **383** e generato le particelle **1683** e **1684** delle consistenze di seguito specificate:

DITTA N° 65 – P.P.E. – RISULTANZE DEL FRAZIONAMENTO

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Oggetto di esproprio
65	10	383	9.296,00	SOPPRESSA		
65	10	1683	5.977,00	5.977,00	Autero Carmine Autero Franco Autero Antonio Autero Raffaele	SI
65	10	1684	3.319,00	0,00	Autero Carmine Autero Franco Autero Antonio Autero Raffaele	NO

PRESO ATTO che è necessario rideterminare l'indennità di esproprio relativa al valore del terreno della particella espropriata come di seguito riportata

DITTA N° 65 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€]
65	10	1683	5.977,00	5.977,00	Autero Carmine Autero Franco Autero Antonio Autero Raffaele	27.150,52 27.150,52 27.150,52 27.150,52
65	10	392	1.346,00	1.346,00	Autero Carmine Autero Franco Autero Antonio Autero Raffaele	6.114,21 6.114,21 6.114,21 6.114,21
65	10	1683	Esprop. Parziale ex particella 383		Autero Carmine Autero Franco Autero Antonio Autero Raffaele	4.848,98 4.848,98 4.848,98 4.848,98
65	10	1683	Manufatti ex particella 383		Autero Carmine Autero Franco Autero Antonio Autero Raffaele	1.125,00 1.125,00 1.125,00 1.125,00
					Autero Carmine	175,00

65	10	392	Specie Arboree	Autero Franco	175,00
				Autero Antonio	175,00
				Autero Raffaele	175,00

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 65 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
65	10	1683	5.977,00	5.977,00	Autero Carmine	1/4	TRACMN66L16G
					Autero Franco	1/4	TRAFNC74R04H7
					Autero Antonio	1/4	TRANTN69A01H7
					Autero Raffaele	1/4	TRARFL70L07H7
65	10	392	1.346,00	1.346,00	Autero Carmine	1/4	TRACMN66L16G
					Autero Franco	1/4	TRAFNC74R04H7
					Autero Antonio	1/4	TRANTN69A01H7
					Autero Raffaele	1/4	TRARFL70L07H7

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad **€ 29.212,64;**
II. Dell'indennità di occupazione pari ad **€ 8.316,18;**

Per un totale di € 37.528,82

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.65**, comprensiva di **€ 128.442,20** dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 165.971,02,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 67 P.P.E. –SESSA ROSA- Decreto n° SAL/64 BIS del 01/07/2026 - Liquidazione indennità di espropriazione (SALDO) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°47 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il Decreto Legislativo 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23.10.1992 n.421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il Decreto Legislativo 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D.lgs. 9 maggio 2005 n. 96, come modificato dal D.Lgs. 15 marzo 2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2014 n. 164;

VISTA: la Convenzione n.1 del 22/02/2013 e successivo atto aggiuntivo del 13/05/2019 con la quale l'Aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A, con scadenza 12/02/2043, poi prorogata sino al 12/02/2045 per effetto dell'art. 202 co. 1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO: l'atto di fusione per incorporazione tra l'Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino e l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano sottoscritto in data 24 ottobre 2019 e con effetto a far data dal 1° novembre 2019 con il quale la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA: la nota prot. ENAC-PROT-25.05.2018-55685-P del 25.05.2018 con la quale ENAC ha chiesto al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali**,** l'avvio della procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383/94, del progetto del Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", approvato in linea tecnica dall'ENAC con nota CIA 45263-P del 28/04/2015";

VISTO: il provvedimento finale di perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Campania emesso con decreto n. 20896 del 19.12.2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicato in G.U. n. 32 del 16 marzo 2019;

VISTO: il Decreto n. 36 del 6.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del Masterplan;

VISTA: la delega all'esercizio dei poteri espropriativi rilasciata da ENAC in data 22/10/2019 con Prot. ENAC-DG-22/10/2019-121348 a favore della società Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi S.p.A.;

CONSIDERATO che con atto del 24 ottobre 2019 a rogito del Notaio Stefano Santangelo del Distretto Notarile di Napoli, repertorio n. 18093 – raccolta n. 11333 – è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società "Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A." con sede legale in Bellizzi (SA), via Olmo snc, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno con il codice fiscale n. 03108240650, nella società per azioni "Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.P.A. – GE.S.A.C. S.p.A." con sede legale in Napoli, uffici Direzionali GESAC Aeroporto di Capodichino, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il codice fiscale n. 03166090633, la cui efficacia ha avuto decorrenza dal 1 novembre 2019. Di conseguenza, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 2 dell'art. 2504-bis del Codice Civile, la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA la nota ENAC-DG-16/01/2020-0004983-P con la quale ENAC comunicava che, per effetto della fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi nella Società Gestione

Servizi Aeroporti Campani S.p.A., la delega all'esercizio dei poteri espropriativi doveva intendersi rilasciata a favore della società incorporante GE.S.A.C. S.p.A.;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 , punto 6 del D.L. 28/6/1995 n. 251, conv. in L 3/8/1995 n. 351;

CONSIDERATO: che in virtù della già menzionata delega, GE.S.A.C. S.p.A. in data 08/02/2021 ha regolarmente eseguito le comunicazioni ex art. 16 del DPR 327/01, con cui gli intestatari catastali delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sono stati avvisati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione degli elaborati del progetto con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

CONSIDERATO che l'approvazione finale del Piano di sviluppo Aeroportuale a breve e medio termine è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13/07/2021 e che la suddetta approvazione comporta automaticamente variante agli strumenti urbanistici vigenti, nonché conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 28/06/1995 n. 251 convertito con L. 3 agosto 1995 n. 351 e dalla circolare attuativa del Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici n. 1408 del 23/02/1996 nonché dall'art. 81 del D.P.R. 616/1977 (sostituito con l'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18/04/1994)

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che prevede l'emanazione di un decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e/o asservimento e/o occupazione temporanea senza particolari indagini o formalità e dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.

VISTO il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza **n. 47 del 29/08/2023 prot. SUE 479/23** con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili della **Ditta n. 67**, necessaria alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Pontecagnano Faiano (SA), meglio riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;

VISTO che in esecuzione di detto Decreto, previa notifica alla Ditta interessata con le forme degli atti processuali civili, in data **27/10/2023** è avvenuta l'immissione in possesso dei beni oggetto di espropriazione da parte dell'Autorità Espropriante ed è stato redatto contestualmente il Verbale di Consistenza ed Immissione in Possesso;

VISTO che con il citato Decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, che nei successivi 30 giorni sono pervenute a mezzo Raccomandate A/R del **19/10/2023** da parte della Sig.ra Sessa Rosa l'accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e che in data **27/10/2023** è stata resa dalle stesse la autodichiarazione di insussistenza di diritti di terzi.

DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 67 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€]
67	10	513	3.250,00	2.118,00	Sessa Rosa	38.484,06

Ditta	Descrizione	Proprietario	Indennità [€]
67	Specie arboree	Sessa Rosa	4.250,00
67	Espropriazione Parziale	Sessa Rosa	6.170,53

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;

RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;

RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;

DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/42 Prot. SUE 521/23 del 02/11/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 67 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 48.904,59 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:
   - **€ 35.723,67**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
   - **€ 4.250,00,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente

come pubblicato sul **BURC n. 6 del 15/01/2024**,
VERIFICATO che in data **03/10/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;
PRESO ATTO che il Decreto di Esproprio **SAL/64 Prot. SUE 838/26 del 11/05/2026**, inviato a mezzo UNEP a Sessa Rosa non è stato notificato poiché la stessa è risultata deceduta;
PRESO ATTO che Sessa Rosa è deceduta in data 07/03/2024, come risultante dalla Dichiarazione di Successione prot. 24092511542258843 del 25/09/2024 e che gli eredi legittimi risultano essere: De Filippo Umberto C.F.: DFLMRT35B04H703D, De Filippo Vincenza C.F.: DFLVCN69C47G834M e De Filippo Gerardo C.F.: DFLGRD62L09G834I
ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;
PRESO ATTO che trattandosi di esproprio parziale della particella, sulla base dei rilievi topografici effettuati da tecnico abilitato incaricato dalla Gesac, è stato redatto il Tipo Frazionamento - Atto di aggiornamento (PREGEO) depositato telematicamente all'Agenzia delle Entrate della Provincia di Salerno ed accettato con **Prot. AGE.AGEDP-SA.REGISTRO UFFICIALE.00111230.23-03-2026.U:**
ACCERTATO che dalle risultanze del rilievo topografico l'occupazione della particella è stata di **1.560,00 mq** a fronte della superficie comunicata con il Decreto di occupazione d'Urgenza pari a **1.700,00 mq**;
PRESO ATTO che il frazionamento di cui sopra ha soppresso l'originaria particella **513** e generato le particelle **1679** e **1680** delle consistenze di seguito specificate:

DITTA N° 67 – P.P.E. – RISULTANZE DEL FRAZIONAMENTO

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Oggetto di esproprio
67	10	513	3.250,00		SOPPRESSA	
67	10	1679	1.921,00	1.921,00	De Filippo Umberto De Filippo Vincenza	SI

67	10	1680	1.329,00	0,00	De Filippo Gerardo De Filippo Umberto De Filippo Vincenza De Filippo Gerardo	NO

PRESO ATTO che è necessario rideterminare l'indennità di esproprio relativa al valore del terreno della particella espropriata oggetto di frazionamento, come di seguito riportata:

DITTA N° 67 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
67	10	1679	1.921,00	1.921,00	Sessa Rosa	13.345,86

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 67 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Quote di proprietà	C.F.
67	10	1679	1.921,00	1.921,00	Sessa Rosa		13.345,86

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. Dell'indennità residua pari ad **€ 5.325,10;**
II. Dell'indennità di occupazione pari ad **€ 1.643,34;**

Per un totale di € 6.994,77

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.67**, comprensiva di **€ 39.973,67** dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 46.968,44**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 73 P.P.E. –PALMENTIERO FABIOLA - Decreto n° SAL/68 del 21/05/2026 - Liquidazione indennità di espropriazione (SALDO) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°25 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il Decreto Legislativo 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23.10.1992 n.421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il Decreto Legislativo 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D.lgs. 9 maggio 2005 n. 96, come modificato dal D.Lgs. 15 marzo 2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2014 n. 164;

VISTA: la Convenzione n.1 del 22/02/2013 e successivo atto aggiuntivo del 13/05/2019 con la quale l'Aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A, con scadenza 12/02/2043, poi prorogata sino al 12/02/2045 per effetto dell'art. 202 co. 1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO: l'atto di fusione per incorporazione tra l'Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino e l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano sottoscritto in data 24 ottobre 2019 e con effetto a far data dal 1° novembre 2019 con il quale la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA: la nota prot. ENAC-PROT-25.05.2018-55685-P del 25.05.2018 con la quale ENAC ha chiesto al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali**,** l'avvio della procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383/94, del progetto del Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", approvato in linea tecnica dall'ENAC con nota CIA 45263-P del 28/04/2015";

VISTO: il provvedimento finale di perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Campania emesso con decreto n. 20896 del 19.12.2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicato in G.U. n. 32 del 16 marzo 2019;

VISTO: il Decreto n. 36 del 6.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del Masterplan;

VISTA: la delega all'esercizio dei poteri espropriativi rilasciata da ENAC in data 22/10/2019 con Prot. ENAC-DG-22/10/2019-121348 a favore della società Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi S.p.A.;

CONSIDERATO che con atto del 24 ottobre 2019 a rogito del Notaio Stefano Santangelo del Distretto Notarile di Napoli, repertorio n. 18093 – raccolta n. 11333 – è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società "Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A." con sede legale in Bellizzi (SA), via Olmo snc, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno con il codice fiscale n. 03108240650, nella società per azioni "Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.P.A. – GE.S.A.C. S.p.A." con sede legale in Napoli, uffici Direzionali GESAC Aeroporto di Capodichino, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il codice fiscale n. 03166090633, la cui efficacia ha avuto decorrenza dal 1 novembre 2019. Di conseguenza, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 2 dell'art. 2504-bis del Codice Civile, la Società Incorporante GE.S.A.C. S.p.A. è subentrata senza soluzione di continuità alla società incorporata Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. in tutti i diritti, obblighi, atti e rapporti di qualsiasi natura, attivi e passivi, con soggetti terzi, privati e/o pubblici, instaurati e da instaurare, facenti comunque capo alla società incorporata;

VISTA la nota ENAC-DG-16/01/2020-0004983-P con la quale ENAC comunicava che, per effetto della fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi nella Società Gestione

Servizi Aeroporti Campani S.p.A., la delega all'esercizio dei poteri espropriativi doveva intendersi rilasciata a favore della società incorporante GE.S.A.C. S.p.A.;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 , punto 6 del D.L. 28/6/1995 n. 251, conv. in L 3/8/1995 n. 351;

CONSIDERATO: che in virtù della già menzionata delega, GE.S.A.C. S.p.A. in data 08/02/2021 ha regolarmente eseguito le comunicazioni ex art. 16 del DPR 327/01, con cui gli intestatari catastali delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sono stati avvisati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione degli elaborati del progetto con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

CONSIDERATO che l'approvazione finale del Piano di sviluppo Aeroportuale a breve e medio termine è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13/07/2021 e che la suddetta approvazione comporta automaticamente variante agli strumenti urbanistici vigenti, nonché conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 28/06/1995 n. 251 convertito con L. 3 agosto 1995 n. 351 e dalla circolare attuativa del Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici n. 1408 del 23/02/1996 nonché dall'art. 81 del D.P.R. 616/1977 (sostituito con l'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18/04/1994)

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che prevede l'emanazione di un decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e/o asservimento e/o occupazione temporanea senza particolari indagini o formalità e dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.

VISTO il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n. **n° 25 del 05/12/2022** prot. SUE 350/22 con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili della **Ditta n. 73**, necessaria alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Pontecagnano Faiano (SA), meglio riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;

VISTO che in esecuzione di detto Decreto, previa notifica alla Ditta interessata con le forme degli atti processuali civili, in data **25/01/2023** è avvenuta l'immissione in possesso dei beni oggetto di espropriazione da parte dell'Autorità Espropriante ed è stato redatto contestualmente il Verbale di Consistenza ed Immissione in Possesso;

VISTO che con il citato Decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, che nei successivi 30 giorni le stesse indennità sono state irrevocabilmente accettate dal proprietario con raccomandata a mano del **14/01/2023**, in data **25/01/2023** è stata resa dagli stessi la autodichiarazione di insussistenza di diritti di terzi e che in con verbale del **25/01/2023** sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 73 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	C.F.	Indennità [€]
73	10	380	7.700,00	3.900,00	Palmentiero Fabiola	PLMFBL49M64F481R	70.873,00
73	10	380	7.700,00	3.900,00	Palmentiero Fabiola	PLMFBL49M64F481R	31.072,60
73	10	389	620,00	620,00	Palmentiero Fabiola	PLMFBL49M64F481R	11.265,40

Ditta	Foglio	Particella	Superficie [mq]	Coltivatore diretto	C.F.	Indennità [€]
73	10	380	3.900,00	Palmentiero Fabiola	PLMFBL49M64F481R	13.700,00
73	10	380	3.900,00	Palmentiero Fabiola	PLMFBL49M64F481R	12.700,00
73	10	380	3.900,00	Palmentiero Fabiola	PLMFBL49M64F481R	72.711,88
73	10	380	3.900,00	Palmentiero Fabiola	PLMFBL49M64F481R	27.354,60
73	10	389	620,00	Palmentiero Fabiola	PLMFBL49M64F481R	3.453,40

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come **E – ZONA AGRICOLA** e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come **F – ZONA SERVIZI PUBBLICI**;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;
DATO ATTO CHE, con Decreto **ACC/27 Prot. SUE 382/23 del 24/01/2023** è stato disposto:

1. Di impegnare, relativamente agli immobili della **Ditta n° 73 del P.P.E.**, l'importo pari a **€ 243.130,88 a titolo di indennità di espropriazione** da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;

2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:

   — **€ 90.568.80**, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

   — **€ 129.919,88,** corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

come pubblicato sul **BURC n. 23 del 27/03/2023**,
VERIFICATO che in data **06/02/2023** sono stati erogati gli acconti dell'indennità accettata sui conti correnti indicati dagli intestatari all'atto di accettazione dell'indennità;

ACCERTATO che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;
PRESO ATTO che trattandosi di esproprio parziale della particella, sulla base dei rilievi topografici effettuati da tecnico abilitato incaricato dalla Gesac, è stato redatto il Tipo Frazionamento - Atto di aggiornamento (PREGEO) depositato telematicamente all'Agenzia delle Entrate della Provincia di Salerno ed accettato con **Prot. AGE.AGEDP-SA.REGISTRO UFFICIALE.00111230.23-03-2026.U:**
ACCERTATO che dalle risultanze del rilievo topografico l'occupazione della particella **380** è stata di **4.470,00 mq** a fronte della superficie comunicata con il Decreto di occupazione d'Urgenza pari a **3.900,00 mq**;
PRESO ATTO che il frazionamento di cui sopra ha soppresso l'originaria particella **380** e generato le particelle **1675** e **1676** delle consistenze di seguito specificate:

DITTA N° 73 – P.P.E. – RISULTANZE DEL FRAZIONAMENTO

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Oggetto di esproprio
73	10	380	7.700,00	SOPPRESSA		
73	10	1675	4.470,00	4.470,00	Palmentiero Fabiola	SI
73	10	1676	1.329,00	3.230,00	Palmentiero Fabiola	NO

PRESO ATTO che è necessario rideterminare l'indennità di esproprio relativa al valore del terreno della particella espropriata oggetto di frazionamento, come di seguito riportata:

DITTA N° 73 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
73	10	1675	4.470,00	4.470,00	Palmentiero Fabiola	81.219,90

DECRETA

l'espropriazione degli immobili per la realizzazione delle opere di cui al Master Plan a breve e medio termine "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi", come appresso catastalmente individuati, con trasferimento del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587**:

DITTA N° 73– P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	Quota di Proprietà	C.F.
73	10	1675	4.470,00	4.470,00	Palmentiero Fabiola	1	PLMFBL49M64F481R
73	10	389	620,00	620,00	Palmentiero Fabiola	1	PLMFBL49M64F481R

DISPONE

il pagamento a favore della ditta indicata:

I. dell'indennità residua pari ad **€ 32.999,10;**
II. dell'indennità di occupazione pari ad **€ 7.909,00;**

Per un totale di € 40.908,10

L'indennità di espropriazione definitiva della **Ditta n.73** comprensiva di € 220.488,68 dati in acconto e dell'indennità di occupazione, è di complessivi **€ 251.039,88,**

DISPONE

l'espropriazione di detti immobili a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO TRASPORTI, AVIAZIONE CIVILE C.F. 80207790587** secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

GE.S.A.C. S.p.A., in nome e per conto di ENAC, provvederà a propria cura e spese ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 , co.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la relativa notifica alla ditta espropriata avrà valore ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

COMUNE DI CRISPANO
(Città Metropolitana di Napoli)
Via Pizzo delle Canne, 4 – 80020 Crispano (NA) - c.f.: 02584501213 - ☏ 081/8362025 – pec.: urbanistica@pec.comune.crispano.na.it
V SETTORE
PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANISTICA - TRANSIZIONE DIGITALE - AREA PIP –
TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

AVVISO

Adozione della Variante al PUC approvato con Deliberazione di C.C. n. 66 del 18/5/2019 ai fini della ottemperanza della Sentenza n. 3524 del 07/06/2023 emessa dalla VI Sezione del T.A.R. Campania Napoli e della previsione di ulteriori spazi destinati a parcheggio pubblico.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 89 del 12/08/2026, immediatamente eseguibile, con la quale si è proceduto all' "Adozione della Variante al PUC approvato con Deliberazione di C.C. n. 66 del 18/5/2019 ai fini della ottemperanza della Sentenza n. 3524 del 07/06/2023 emessa dalla VI Sezione del T.A.R. Campania Napoli e della previsione di ulteriori spazi destinati a parcheggio pubblico"

AVVISA

ai sensi del Regolamento n. 3/2025 art. 6 e seguenti, l'avvenuta "*Adozione della Variante al PUC approvato con Deliberazione di C.C. n. 66 del 18/5/2019 ai fini della ottemperanza della Sentenza n. 3524 del 07/06/2023 emessa dalla VI Sezione del T.A.R. Campania Napoli e della previsione di ulteriori spazi destinati a parcheggio pubblico*" e dei relativi atti tecnici ed amministrativi.
Gli atti tecnici e amministrativi costituenti la predetta variante sono depositati presso il V Settore, in libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con i seguenti orari:

- Martedi e Giovedi dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Che la delibera di G.C. n. 128 del 26/03/2026, comprensiva degli allegati, è altresì consultabile in libera visione sul sito internet del Comune di Crispano – Albo Pretorio.
Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia presso il Comune di Crispano - Ufficio Protocollo entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno di pubblicazione sul BURC oppure seguente indirizzo di posta elettronica certificata: urbanistica@pec.comune.crispano.na.it

Il Responsabile del V Settore
Arch. Gioacchino Antonio Silvestro

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Crispano, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 82/2005.

COMUNE DI EBOLI - CF E P. IVA 00318580651

OGGETTO: Approvazione variante non sostanziale al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, relativo al sub ambito HISPALIS

IL RESPONSABILE AEQ PIANIFICAZIONE URBANISTICA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5

RENDE NOTO

- che con Delibera di Giunta Comunale n. 132 del 21/5/2026 è stata approvata una variante non sostanziale al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, relativo al sub ambito HISPALIS, vigente.
- che tutti gli atti progettuali, definitivamente approvati, restano depositati presso l'AEQ Pianificazione e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Eboli, alla sezione "Amministrazione Trasparente", "Pianificazione e governo del territorio".;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 6, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011, n. 5, la variante al Piano entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C..

Il Responsabile AEQ
ing. Lucia Rossi

COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) - P.IVA 00287060610 – AVVISO Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in attuazione del "Comparto Edificatorio", Zona D3 del P.U.C. Vigente, ubicato via Fabbrica, snc. Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di San Marco Evangelista (F043), foglio 2 - mapp. 5225, 5227, 5229 e 300.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Visto il regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 06 ottobre 2025 e della Legge Regionale n. 16/2004

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 29/09/2026, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata, finalizzato all'attuazione del “Comparto Edificatorio” - Zona D3 del Vigente P.U.C., ubicato in via Fabbrica, snc. Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di San Marco Evangelista (F043), foglio 2 - mapp. 5225, 5227, 5229 e 300.
Che gli atti e gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Attuativo sono depositati presso l’Ufficio Tecnico – Settore 3 del Comune di San Marco Evangelista (CE), sito in Via Foresta n. 25, e sono consultabili da chiunque vi abbia interesse nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.
Che il deposito ha durata di **30 giorni consecutivi** decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania.
Che entro il medesimo termine, i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni o comitati, possono presentare osservazioni, proposte o opposizioni, nei modi legge e nelle forme indicate dall’Ente.
Che le osservazioni, debitamente sottoscritte, dovranno essere presentate mediante: deposito presso l’Ufficio Protocollo del Comune di San Marco Evangelista o trasmesse a mezzo pec all’indirizzo: protocollo@pec.comune.sanmarcoevangelista.ce.it., avente ad oggetto: “**Osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata – Comparto Edificatorio zona D3” ubicato via Fabbrica, snc. Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di San Marco Evangelista (F043), foglio 2 - mapp. 5225, 5227, 5229 e 300, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 46 del 29/09/2026”**
Che decorso il termine di deposito e valutate le osservazioni pervenute, il Comune provvederà agli ulteriori adempimenti procedimentali previsti dalla normativa urbanistica vigente.
Il PUA e la relativa documentazione sono altresì pubblicati e consultabili sul sito istituzionale – siti tematici – PUA Adottati del Comune di San Marco Evangelista al seguente indirizzo: www.comune.sanmarcoevangelista.ce.it

San Marco Evangelista, 29/09/2026

Il Responsabile del Settore Urbanistica/RUP
Arch. Maurizio Cante

MAURIZIO
CANTE
29.09.2026
17:13:20
GMT+02:00

COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) - P.IVA 00287060610 – AVVISO Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in attuazione del "Comparto Edificatorio", Zona D3 del P.U.C. Vigente, ubicato via Quaranta Sud, snc. Dati catastali: Catasto Terreni del Comune censuario di Maddaloni (E791A) (CE), (territorialmente San Marco Evangelista) foglio 17 - mapp. 183.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Visto il regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 06 ottobre 2025 e della Legge Regionale n. 16/2004

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 29/09/2026, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata, finalizzato all'attuazione del “Comparto Edificatorio” - Zona D3 del Vigente P.U.C., ubicato via Quaranta Sud, snc. Dati catastali: Catasto Terreni del Comune censuario di Maddaloni (E791A) (CE), (territorialmente San Marco Evangelista) foglio 17 - mapp. 183.
Che gli atti e gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Attuativo sono depositati presso l’Ufficio Tecnico – Settore 3 del Comune di San Marco Evangelista (CE), sito in Via Foresta n. 25, e sono consultabili da chiunque vi abbia interesse nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.
Che il deposito ha durata di **30 giorni consecutivi** decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania.
Che entro il medesimo termine, i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni o comitati, possono presentare osservazioni, proposte o opposizioni, nei modi legge e nelle forme indicate dall’Ente.
Che le osservazioni, debitamente sottoscritte, dovranno essere presentate mediante: deposito presso l’Ufficio Protocollo del Comune di San Marco Evangelista o trasmesse a mezzo pec all’indirizzo: protocollo@pec.comune.sanmarcoevangelista.ce.it., avente ad oggetto: “**Osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata – Comparto Edificatorio zona D3” via Quaranta Sud, snc. Dati catastali: Catasto Terreni del Comune censuario di Maddaloni (E791A) (CE), (territorialmente San Marco Evangelista) foglio 17 - mapp. 183, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 29/09/2026”**
Che decorso il termine di deposito e valutate le osservazioni pervenute, il Comune provvederà agli ulteriori adempimenti procedimentali previsti dalla normativa urbanistica vigente.
Il PUA e la relativa documentazione sono altresì pubblicati e consultabili sul sito istituzionale – siti tematici – PUA Adottati del Comune di San Marco Evangelista al seguente indirizzo: www.comune.sanmarcoevangelista.ce.it

San Marco Evangelista, 29/09/2026

Il Responsabile del Settore Urbanistica/RUP
Arch. Maurizio Cante

MAURIZIO
CANTE
29.09.2026
17:34:15
GMT+02:00

Prot. n. 48796 del 30/09/2026
Comune di Cava de' Tirreni - C.F.80000350654 – Bando Pubblico

Oggetto: Estratto Bando per l'assegnazione di n.15 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato Settimanale del SABATO ubicato in Corso Palatucci nel comune di Cava de' Tirreni

- Vista la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11", così come integrata e modificata dalla L.R. 20/2025;
- Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";
- Visto il decreto dirigenziale n. 106 del 09.09.2026 - Dipartimento 50- Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, pubblicato sul BURC n. 49 del 14.09.2026
- Viste le Linee guida per il rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche (Decreto Mimit 5 giugno 2026, pubblicato in GURI n. 161 del 14 luglio 2026);

SI RENDE NOTO

- Che con determina dirigenziale n. RG 1673 del 30/09/2026 è stato approvato il "Bando pubblico per l'assegnazione di n.15 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato Settimanale del SABATO ubicato in Corso Palatucci nel comune di Cava de' Tirreni";
- Che gli allegati al Bando restano depositati presso l'Ufficio Commercio del Servizio SUAP, sito in Piazza Abbro n. 1 – del Comune di Cava de' Tirreni e consultabili al seguente link: https://www.comune.cavadetirreni.sa.it/amministrazione/documenti-e-dati/documenti-albo-pretorio/bandi-e-avvisi-pubblici/bandi-e-avvisi-attivi area "BANDI E AVVISI ATTIVI", nonché all'albo pretorio dell'Ente al link: https://trasparenza.comune.cavadetirreni.sa.it/albopretorio.aspx.

Il RUP
Arch. Katia Mascolini

Il Dirigente del V Settore
Dott. Stefano Cicalese

Signed with NamirialSign
STEFANO CICALESE
30/09/2026 11:53:13 UTC+0200

Prot. n. 48798 del 30/09/2026
Comune di Cava de' Tirreni - C.F.80000350654 – Bando Pubblico

Oggetto: Estratto Bando per l'assegnazione di n.81 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato Settimanale del MERCOLEDI' ubicato in Corso Palatucci nel comune di Cava de' Tirreni

- Vista la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11", così come integrata e modificata dalla L.R. 20/2025;
- Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";
- Visto il decreto dirigenziale n. 106 del 09.09.2026 - Dipartimento 50- Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, pubblicato sul BURC n. 49 del 14.09.2026
- Viste le Linee guida per il rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche (Decreto Mimit 5 giugno 2026, pubblicato in GURI n. 161 del 14 luglio 2026);

SI RENDE NOTO

- Che con determina dirigenziale n. RG 1672 del 30/09/2026 è stato approvato il "Bando pubblico per l'assegnazione di n.81 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato Settimanale del MERCOLEDI' ubicato in Corso Palatucci nel comune di Cava de' Tirreni";
- Che gli allegati al Bando restano depositati presso l'Ufficio Commercio del Servizio SUAP, sito in Piazza Abbro n. 1 – del Comune di Cava de' Tirreni e consultabili al seguente link: https://www.comune.cavadetirreni.sa.it/amministrazione/documenti-e-dati/documenti-albo-pretorio/bandi-e-avvisi-pubblici/bandi-e-avvisi-attivi area "BANDI E AVVISI ATTIVI", nonché all'albo pretorio dell'Ente al link: https://trasparenza.comune.cavadetirreni.sa.it/albopretorio.aspx.

Il RUP
Arch. Katia Mascolini

IL DIRIGENTE V SETTORE
Dott. Stefano Cicalese

Signed with NamirialSign
STEFANO CICALESE
30/09/2026 11:53:42 UTC+0200

prot. ***12176 del 25.09.2026***

Oggetto: **Comune di Lacco Ameno (c.f.83001210638) - Pubblicazione avviso – Istanza di rinnovo di una concessione demaniale marittima**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- ex art. 18 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- ex art. 8 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
- gli artt. 8, 9 e 10 della Legge. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010.

RENDE NOTO

- **che** con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 11322/I del 11.09.2026 il sig. Domenico De Siano, nato ad Ischia (NA) il 15.09.1958 e residente in Lacco Ameno (NA) alla Via Circumvallazione n° 149, C.F.: DSNDNC58P15E329M, nella qualità di Sindaco p.t. del Comune di Lacco Ameno, titolare della C.D.M. n° 03/2026, relativa alle aree dell'Approdo Turistico del Comune di Lacco Ameno, della superficie totale di mq 62.012,81, con cui ha chiesto il rinnovo per anni 4 (quattro) della predetta concessione, come meglio si evidenzia nella documentazione tecnica, limitatamente alle competenze demaniali, depositati presso la sede comunale;
- **che** l'istanza è depositata presso l'ufficio tecnico del Comune di Lacco Ameno, rif. Responsabile del settore Demanio arch. Vincenzo D'Andrea tel. n° 081/3330844, con ricevimento il LUN dalle 09:30-13:30 e il GIOV dalle 15:00-17:00 su appuntamento;
- **che** entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni al Comune di Lacco Ameno – Ufficio Demanio – p.zza S. Restituta.

IL RESPONSABILE AD INTERIM DEL SERVIZIO 4
F.to dott. arch. Vincenzo D'Andrea

-Cod. Fisc.: 83002260657 – Partita IVA: 02854170657 C.A. P 84030

COMUNE DI SANZA

PROVINCIA DI SALERNO

Tel. 0975/322536/23- fax 0975/322626

www.comune.sanza.sa.it suap@comune.sanza.sa.it;

UFFICIO SUAP

OGGETTO: Bando pubblico per l'assegnazione di n. 22 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Roma, con cadenza 1/7 nel giorno di domenica.

Il Responsabile Area Amministrativa

Visti:

- il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147;
- la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- l'art. 11 della legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";
- l'Intesa sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nella seduta del 30 aprile 2026, come da repertorio atti n. 55/CU del 30 aprile 2026 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sullo schema di Linee guida per il rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2023, n. 214 (d'ora innanzi "Linee guida");
- il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made In Italy - MIMIT 5 giugno 2026, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 161 del 14 luglio 2026, con il quale sono state adottate le menzionate Linee guida, allegate al presente bando per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO ALTRESÌ il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 106 del 09/09/2026 recante la pubblicazione dell'elenco posteggi, emanato ai sensi del citato art. 55 comma 3 e pubblicato sul BURC n. 49 del 14/09/2026 che, tra l'altro, in riferimento al mercato in parola, riporta la disponibilità del numero complessivo di posteggi, pari a N.22 per il comune di Sanza (SA)

RENDE NOTO

che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione, per la durata di dieci anni e nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità:

a) numero 11 posteggi nel mercato domenicale, sito in Sanza (SA) via Roma, con orario di vendita dalle ore 08.00 alle ore 13.00, destinati ad operatori del settore alimentare, contraddistinti come segue:

- numero 11 superficie mq. 32;

fonte: http://burc.regione.campania.it
Comune di Sanza prot. n. 0005851 del 24-09-2026

b) numero 11 posteggi nel mercato domenicale, sito in Sanza (SA) via Roma, con orario di vendita dalle ore 08.00 alle ore 13.00, destinati ad operatori del settore non alimentare, contraddistinti come segue:

- numero 11 superficie mq. 32;

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica prescelta, regolarmente costituite ai sensi della normativa vigente, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unico sul Commercio", ai sensi del quale:

"1. All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di ***requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010.***

2. L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare e l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010".

I produttori agricoli di cui al D.Lgs. n. 228/2001 e i soggetti in condizione di disabilità possono partecipare al presente bando limitatamente ai posteggi ad essi rispettivamente riservati. In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante e/o ad altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in bollo, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Sanza (SA) completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di Sanza (indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.sanza.sa.it;), tramite posta elettronica certificata (PEC) o piattaforma informatica che garantisca la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, entro il **31/10/2026** (21° giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC del presente bando) e recante all'oggetto: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CONCESSIONE DI POSTEGGIO IN SCADENZA NEL MERCATO ORDINARIO SETTIMANALE DELLA DOMENICA UBICATO IN VIA ROMA IN SANZA".

Qualora il 21° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC o della piattaforma informatica. Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande siano prive della firma del richiedente.

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Sanza (SA).

L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulti assegnatario di un numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 4 della L.R. 7/2020, entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC comunica all'amministrazione comunale il posteggio prescelto. L'opzione può riguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal comune, che provvede

Comune di Sanza prot. n. 0005851 del 24-09-2026

all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55 comma 9 della L.R. 7/2020).
Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.
Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione Europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente bando è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità (art. 55 comma 7 L.R. 2020).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
1. Domanda di partecipazione alla procedura di selezione per la concessione di posteggio;
2. Documento di riconoscimento in corso di validità;
3. Copia/scansione del Requisito articolo 71, comma 6 del decreto legislativo 59/2010, obbligatorio per l'accesso al commercio di alimenti e bevande;
4. Copia/scansione eventuali titoli abilitativi di cui si è già in possesso;
5. D.U.R.C. in corso di validità;

Cause di esclusione
Costituiscono causa di esclusione dalla procedura le seguenti fattispecie:
1. Mancata presentazione della domanda nel termine assegnato;
2. Mancata sottoscrizione della domanda;
3. Mancata allegazione dei titoli e dei requisiti dichiarati;
4. Mancata allegazione del documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante;
5. Mancato versamento dei diritti di istruttoria per euro 15,00 con bollettino intestato a COMUNE DI SANZA SERVIZIO DI TESORERIA N. C/C: 15763840 CAUSALE "Pagamento diritti istruttoria concessione posteggio mercato domenicale".

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando.
In caso di pluralità di domande concorrenti, il comune rilascia la concessione e la contestuale autorizzazione sulla base della graduatoria, redatta tenendo conto dell'anzianità di esercizio dell'impresa comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel Registro delle imprese e dell'anzianità da spuntista così come rappresentato nel corso del presente bando. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, sommata a quella dell'eventuale dante causa; a parità di anzianità si tiene conto del maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o fuori mercato.
CRITERI DI ASSEGNAZIONE
La redazione della graduatoria è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:
a1) anzianità di esercizio dell'impresa, comprovata dall'iscrizione nel registro imprese quale impresa attiva per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita al soggetto titolare al momento di partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa.
Punteggi:
a1) anzianità d'iscrizione
- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 20
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 40
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60.

a2) anzianità acquisita nella spunta sull'intero mercato;

Comune di Sanza prot. n. 0005851 del 24-09-2026

vengono attribuiti 40 punti a chi vanti la maggiore anzianità di spunta sull'intero mercato; il punteggio di 40 punti sarà attribuito ad un unico partecipante e proporzionalmente a tutti gli altri in ragione del rapporto:
a2= (anzianità richiedente/anzianità spuntista più anziano) x40.
b) si attribuisce un punteggio pari a 3 punti ad ogni impresa/partecipante in possesso del **certificato di regolarità contributiva;**
c) il punteggio massimo conseguibile è pari a 103;
A parità di punteggio totale autorizzazione e concessione di posteggio sono assegnati in ordine cronologico di presentazione della domanda.
Ove all'esito della procedura di evidenza, residuino posteggi non assegnati per insufficienza delle domande, tali posteggi sono assegnati prioritariamente agli operatori economici inseriti nella graduatoria degli spuntisti, ove sussistente, che ne facciano richiesta e sempre che gli stessi non risultino già titolari di altra concessione nel medesimo mercato.
Se residuano ancora posteggi liberi, questi possono essere assegnati agli aspiranti concessionari già utilmente collocati in graduatoria che ne facciano richiesta, secondo l'ordine della stessa, comunque nel rispetto del contingente massimo di posteggi assegnabile di cui all'art. 54 c. 4 della L.R. 7/2020.
Ove dovessero verificarsi situazioni di parità di punteggio conseguito, esse sono risolte con l'assegnazione all'impresa con maggiore anzianità, documentata secondo quanto previsto al punto 7, lettera a) delle Linee guida.
Le concrete modalità di applicazione dei criteri e le esemplificazioni dei metodi di calcolo per la progressione aritmetica sono riportati nell'Allegato 1 delle Linee guida.

I punteggi sono attribuiti esclusivamente sulla base della documentazione allegata alla domanda. Non sono valutabili titoli, requisiti o elementi non dichiarati e non documentati entro il termine di presentazione delle istanze.

Per qualsiasi altro aspetto della presente procedura si applicano le disposizioni delle Linee guida nonché, in quanto applicabili, del Capo III del Titolo II della Legge Regionale 21 aprile 2020, n. 7 e del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche, adottato ai sensi dell'art. 70 della L.R. 7/2020.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

I comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania della relativa graduatoria, che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 L.R. 7/2020).
Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso, a far data dalla suddetta pubblicazione, entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto. La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio Commercio.
Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta con copia del documento di identità del delegante. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta. La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

Comune di Sanza prot. n. 0005851 del 24-09-2026

Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A", di cui all'art. 54 comma 1 della L.R. 7/2020, che abilita, ai sensi del successivo comma 5, anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale (con esclusione dei giorni e nelle ore in cui l'operatore è concessionario di posteggio), e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Comune di Sanza (SA), ufficio Vigilanza nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, tel. 0975/322536. Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Sanza (SA) e sul sito web www.comunesanza.it; , corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 *"General Data Protection Regulation" - G.D.P.R* e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Sanza (SA), ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5 del G.D.P.R.

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del G.D.P.R.

NORME FINALI

Il Comune procederà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, alla verifica, anche a campione, della veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alle conseguenze penali previste dalla normativa vigente, il richiedente decade dai benefici eventualmente conseguiti e dalla concessione eventualmente rilasciata.

L'assegnatario è tenuto a conservare per tutta la durata della concessione i requisiti morali e professionali prescritti dalla normativa vigente.

Il titolo abilitativo per l'esercizio del commercio su aree pubbliche decade nei casi previsti dall'art. 147 comma 8 della L.R. 7/2020.

Sanza lì, 24/09/2026

Il Responsabile Area Amministrativa, SUAP e Tributi
Dott. Di Zeo Giancono

ID
GIANCONO DI ZEO
24/09/2026 13:59:22 UTC+0200

Comune di Sanza prot. n. 0005851 del 24-09-2026

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CONCESSIONE DI POSTEGGIO IN SCADENZA NEL MERCATO ORDINARIO SETTIMANALE DELLA DOMENICA UBICATO IN VIA ROMA SANZA (SA).

Allo Sportello Unico attività produttive comune di Sanza (SA)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

nazionalità_____ residente in _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale _____ Partita l.V.A.

_____

Numero iscrizione al Registro lmprese _____ del _____

presso la C.C.I.A.A. di _____ Telefono _____ Casella PEC

_____

nella sua qualità di:

☐ titolare della omonima ditta individuale

☐ legale rappresentante della società avente sede legale _____ CF/P.IVA _____

Nr. di iscrizione al Registro imprese commercio su aree pubbliche _____ del

(cancellare i dati non necessari)

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per la concessione di n. 1 posteggio indetta da codesto Comune con Bando pubblicato sul Bollettino Unico Regione Campania n. ____ del _____; dichiara di voler partecipare alla selezione per l'assegnazione di un posteggio per la categoria _____

(indicare solo una tra le categorie NON ALIMENTARE / ALIMENTARE
In caso di mancanza di indicazione singola, la domanda verrà rigettata)

a tal fine e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA, a pena di inammissibilità della domanda:

- di aver preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità **di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010;**
- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente legislazione statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67;

fonte: http://burc.regione.campania.it
Comune di Sanza prot. n. 0005851 del 24-09-2026

- di essere in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unico sul Commercio";
- solo in caso di società: che le persone sottoelencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67:

legale rappresentante: _____ socio: _____ preposto: _____ altro: _____

(cancellare i dati non necessari)

- per il solo settore alimentare: di essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per la vendita e somministrazione di prodotti alimentari e bevande e che il requisito in oggetto è posseduto da _____ *(indicare i dati anagrafici se diverso dal dichiarante)* in qualità di:

- Titolare della ditta individuale
- Legale rappresentante della società
- Preposto della ditta individuale o società
- Altro

allega, a tal proposito, la documentazione comprovante quanto sopra dichiarato;

(cancellare i dati non necessari)

- di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

AI FINI DELLE PRIORITA' PREVISTE DAL BANDO, DICHIARA INOLTRE:

- di essere iscritto al Registro delle Imprese come di seguito indicato:

o impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____; dal _____ al _____ con il n. _____;

o eventuale dante causa (precedente titolare), denominazione _____ P.IVA _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____; dal _____ al _____ con il n. _____;

(**allegare obbligatoriamente documentazione comprovante il subingresso (visura camerale storica comprendente eventuali subingressi); in mancanza, l'anzianità del dante causa non verrà conteggiata**)

fonte: http://burc.regione.campania.it
Comune di Sanza prot. n. 0005851 del 24-09-2026

eventualmente,

• di essere titolare dell'autorizzazione di tipo a) e relativa concessione di posteggio n. _____ del _____, rilasciata dal Comune di Ottaviano (**allegare copia conforme all'originale dell'autorizzazione ai fini del diritto di precedenza in graduatoria; in mancanza, la precedenza per anzianità di concessione nel Comune di Ottaviano prevista dal bando non verrà considerata)**

(cancellare i dati non necessari)

e / o

• di aver presentato in data_____ regolare e completa SCIA per subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di Ottaviano (dante causa _____ già titolare di autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di Ottaviano); (**allegare copia conforme all'originale della SCIA di subingresso; l'anzianità del dante causa nella concessione non sarà conteggiata come precedenza in graduatoria**)

(cancellare i dati non necessari)

• di aver partecipato al mercato del Comune per n. volte in qualità di "spuntista" come comprovato con la documentazione allegata; (**allegare copia conforme di documentazione comprovante quanto sopra; in mancanza, la dichiarazione non verrà considerata e conteggiata come precedenza in graduatoria**)

(cancellare i dati non necessari)

ALLEGA

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (in caso di firma autografa) **(in mancanza, la domanda verrà rigettata)**;
- ricevuta di pagamento dei diritti di istruttoria di € 15,00 **(in mancanza, la domanda verrà rigettata)**;
- permesso di soggiorno in corso di validità in caso di cittadino extracomunitario **(in mancanza, la domanda verrà rigettata);**
- eventuale altra documentazione sopra dichiarata;

DICHIARA INFINE

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando e di tutta quella indicata sopra.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la casella di posta elettronica certificata: _____.

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it
Comune di Sanza prot. n. 0005851 del 24-09-2026

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: Comune di SANZA indirizzo pec: suap@pec.comune.sanza.sa.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto, i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di SANZA (SA), indirizzo PEC suap@pec.comune.sanza.sa.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo PEC.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ovvero autografato ed accompagnato da documento di riconoscimento in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it
Comune di Sanza prot. n. 0005851 del 24-09-2026

Al Bollettino Ufficiale della
Regione Campania
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania – ai sensi dell'art. 8, comma 9, D.Lgs. 190/2024 dell'avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificativa (P.A.S.) per impianto fotovoltaico sito nel Comune di Caivano (NA)

DATI DELLA SOCIETÀ / ENTE PROPONENTE: BSUN SRL con sede legale in Pescara (PE) in Via Nazario Sauro n. 4 CAP- 65127, codice fiscale / Partita IVA: 02401750688

ESTRATTO DELL'ATTO: Il sottoscritto Luigi Stamerra, in qualità di Amministratore Unico della Società bSun S.r.l., C.F. e P.I. 02401750688 con sede in Pescara (PE)

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, la società BSUN S.R.L ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Caivano (NA) la Procedura Abilitativa Semplificativa (in data 04.08.2026 con ID SUAP907830), ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 28/2011, avente ad oggetto la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato: "ROSELLI" -potenza nominale 999,57kWp, sito in provincial di NAPOLI_ Comune di CAIVANO- Identificato al N.C.T. al Fg 20 p.lle 305, 304.

Pescara (PE), lì 08/10/2026

bSun S.r.l.
ing. Luigi Stamerra
Amministratore Unico

Stamerra Luigi
08.10.2026
17:03:44
GMT+02:00

Società richiedente: COMMUNITY POWER CILENTO SRL

OGGETTO: Pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. n. 190/2024, Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell art.8 del D.Lgs 25 novembre 2024, n. 190 per la "Realizzazione ed esercizio di un Impianto Fotovoltaico e delle relative opere connesse di potenza nominale di 999.92 kWp nel Comune di ROCCADASPIDE (SA) FG 42 particelle 182-184 fg 41 particella 165

Proponente: COMMUNITY POWER CILENTO SRL con sede legale in SAN MARTINO SANNITA (BN), Via CHIANARILE n. SNC, C.F. e P.IVA 01884900620 rende noto che, con istanza del 27/01/2026 è stata presentata dalla società ABN ENERGY & EFFICIENCY SRL e successivamente volturata alla società COMMUNITY POWER CILENTO SRL in data 27/08/2026 istanza PAS – ai sensi– dell art.8 del D.Lgs 25 novembre 2024, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) della potenza elettrica nominale di 999,92 KW di picco, e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune ROCCADASPIDE (SA) in catasto al Foglio 42, part.lle 182-184, Foglio 41, part.lle 165, nonché altre particelle risultanti dagli elaborati progettuali.

Che il comune non ha notificato a codesta società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento dalla data di comunicazione della voltura avvenuta in data 27/08/2026

La data di perfezionamento del titolo è 30 giorni dopo l'ultima comunicazione ricevuta dal comune data 27/08/2026 quindi il titolo si intende perfezionato in data 27/09/2026

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, è deposita presso il Comune di ROCCADASPIDE (SA)

San martino Sannita 06/10/2026 COMMUNITY POWER CILENTO SRL

FUSCHETTO LUIGI
2026.10.06 14:08:43
CN=FUSCHETTO LUIGI
C=IT
2.5.4.4=FUSCHETTO
2.5.4.42=LUIGI

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

(PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 9, DEL D.LGS. N. 190/2024)

La società **INGEGNERIA DINAMIKA**, con sede legale in **SORRENTO** (NA), al **CORSO ITALIA 248C**, C.F./P.IVA **09468641213**, PEC **ingdin@pec.it**, in persona del legale rappresentante *pro tempore* **ING. ANDREA DE SIMONE**.

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che in data **19/04/2026**, tramite il portale telematico dello Sportello Unico per le Attività Produttive (**SUAP**) del Comune di **CAPUA** (Pratica ID/N. **09468641213-19042026-1642** - Prot. N. **REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0033459** del **26/04/2026**), è stata presentata la Dichiarazione di **Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)** per la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, avente le seguenti caratteristiche tecniche e localizzative:

- **Tipologia di impianto: AGRIVOLTAICO**;
- **Potenza totale d'impianto: 3.426 KWe;**
- **Ubicazione:** Comune di **CAPUA** (CE), Località **Casale del barone**;
- **Dati catastali:** identificato al Catasto Terreni/Fabbricati del medesimo Comune al Foglio 9 p.lla 44, 46, 47, 48, 57, 130, 5027, 5028, 5031, 5032, 5059, 5086, 5087, 5088, 5089, 5106.
- **Opere connesse: Realizzazione di cabina di consegna e cavidotto di connessione MT alla rete elettrica di e-distribuzione**;
- **Codice Pratica Gestore Rete (TICA): 498380613**

Si attesta che, con DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA, n. 1013 del 07/08/2026, Registro Interno n.111 del 07/08/2026, il titolo abilitativo si è **perfezionato in data 07/08/2026**

Luogo e Data, **Capua 30/09/2026**

Il Proponente / Legale Rappresentante



(Firmato digitalmente)

Andrea de simone
06.10.2026
18:56:00
GMT+02:00

Oggetto: MF EOLICA S.R.L. - C.F./P. IVA 09328171211 - Avviso pubblicazione Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) - Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 326/2026 del 10/07/2026 - Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a 500 kW e delle relative opere connesse da realizzarsi nel Comune di Postiglione (SA).

Estratto: Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011 si rende noto che, in relazione alla Procedura Abilitativa Semplificata presentata dalla MF EOLICA S.R.L., relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a 500 kW, con relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Postiglione (SA), in catasto al foglio 5, particella 372,

- che il Comune di Postiglione (SA) aveva inizialmente definito l'esito positivo del procedimento con Determinazione n. 168 del 16.04.2026;
- Che in seguito, in data 08.05.2026, con Determina n.217, l'Ente aveva annullato in autotuela la precedente Determinazione n.168 al fine di acquisire e recepire il parere di competenza dell'Ufficio del Genio Civile di Salerno:
- Pervenuto il quale – a prot. 3370 del 15.05.2026 – il Comune di Postiglione ha definitivamente provveduto per il rilascio del titolo edilizio in P.A.S. in base al nuovo verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi prot. n. 4779 del 10.07.2026, con nuova Determinazione n.326/2026 assunta in pari data 10.07.2026.

L'Amministratore

Ferdinando Melella
05.10.2026
08:43:27
GMT+01:00

MF EOLICA S.R.L.
Via XX Settembre n. 52
80047 San Giuseppe Vesuviano (Na)
C. F. e P. IVA: 09328171211
L'Amministratore Unico
FERDINANDO MELELLA

(Ferdinando Melella)

Il Proponente Soc. SOLE VENTI S.r.l. con sede legale in Quarto (NA) in Via Campana 137/B – P.IVA 10988351218 in relazione al Titolo autorizzativo inviato tramite Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'Art. 6 del D.lgs. 28/2011, istanza trasmessa in data 15/07/2026 prot. n. 10172 e integrata con istanze prott. n. 11922 del 31/08/2026, n. 11986 del 01/09/2026 e n. 12120 del 03/09/2026 via Portale SUE al Comune di Succivo (CE). Considerato che il Comune di Succivo, con prot. gen. n. 13508 del 30/09/2026, ha rilasciato lattestazione di validità ed efficacia della PAS, ritenendo il titolo abilitativo valido, efficace e pienamente conforme ai requisiti normativi.

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, che si è perfezionata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 28/2011, avviata da Omega Engineering S.r.l. su commissione del proponente SOLE VENTI S.r.l., PEC soleventisrl@pec.it presso il Comune di Succivo (CE), con Attestazione di validità prot. gen. n. 13508 del 30/09/2026,

PER:

la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su strutture fisse e delle relative opere di connessione alla rete con potenza nominale di 500 kW e potenza di picco di 571,20 kWp finalizzato alla costituzione di una comunità energetica rinnovabile (CER) ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 199/2021 da installarsi in Strada Vicinale s.n.c., su terreni censiti al N.C.T. del Comune di Succivo (CE) al Foglio 2 Pilla 13, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica in media tensione a 20 kV.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli elaborati presso il Comune di Succivo (CE).

Di seguito i recapiti per eventuali comunicazioni:
Ing. Rocco Traficante (in qualità di soggetto incaricato da Sole Venti S.r.l.)
Cell.: +39324.61.52.781
Email: rocco.traficante@omegaengineeringsrl.it
PEC: omegaengineeringsrl@pec.it

L'Amministratore
Michele Fioretto

Il Proponente Soc. SOLE VENTICINQUE S.r.l. con sede legale in Quarto (NA) in Via Campana 137/B – P.IVA 11091931219, in relazione al Titolo autorizzativo inviato tramite istanza al Comune di Eboli (SA), pratica protocollata in data 03/09/2026 al n. 38117 (richiesta n. 5111, pratica SUED_SCIA-00161-2026). Si evidenzia che dalla data di presentazione dellistanza è decorso il termine previsto dalla normativa vigente per la formazione del titolo abilitativo mediante silenzio-assenzo (ovvero decorso il termine dei 30 giorni), ai sensi del D.lgs. 190/2024 e ss.mm.ii., ritenendosi pertanto il titolo autorizzativo consolidato.

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, che si è perfezionata la Procedura ai sensi delle vigenti disposizioni, avviata da Omega Engineering S.r.l. su commissione del proponente SOLE VENTICINQUE S.r.l., PEC soleventicinquesrl@pec.it presso il Comune di Eboli (SA), istanza presentata in data 03/09/2026 e protocollata con il n. 38117,

PER:

la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su tracker e delle relative opere di connessione alla rete con potenza nominale di 900 kW e potenza di picco di 1.209,60 kWp, finalizzato alla costituzione di una comunità energetica rinnovabile (CER) ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 199/2021 ed ai sensi dellart. 8 del D.lgs. 190/2024, da installarsi in Via II Traversa S. Miele n. 40-44, nel Comune di Eboli (SA), comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli elaborati presso lo Sportello Unico del Comune di Eboli (SA).

Di seguito i recapiti per eventuali comunicazioni:
Ing. Rocco Traficante (in qualità di soggetto incaricato da Sole Venticinque S.r.l.)
Cell.: +39324.61.52.781
Email: rocco.traficante@omegaengineeringsrl.it
PEC: omegaengineeringsrl@pec.it

L'Amministratore
Michele Fioretto

COMUNE DI ANACAPRI
Città Metropolitana di Napoli
C.F. 00511550634

OGGETTO: BANDO DI CONCORSO PER TITOLI ED ESAME, PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 6 LICENZE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO PUBBLICO NON DI LINEA "TAXI" DI CUI N. 2 LICENZE DESTINATE AL TRASPORTO DI PERSONE A MOBILITA' RIDOTTA

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assegnazione di n. 6 licenze per l'esercizio del servizio pubblico non di linea "taxi", di cui n. 2 licenze destinate a veicoli attrezzati per il trasporto di persone a mobilità ridotta (PMR).

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente mediante la procedura telematica indicata nel bando integrale, secondo le modalità e i termini ivi stabiliti, e comunque entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Anacapri, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso"

Il testo integrale del bando, contenente i requisiti di partecipazione, le modalità di presentazione della domanda, i criteri di valutazione dei titoli e dell'esame, nonché le modalità di formazione e utilizzo della graduatoria, è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Anacapri, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso", nonché all'Albo Pretorio on-line.

La piattaforma telematica per la presentazione delle domande di partecipazione è disponibile al seguente indirizzo: https://www.gestioneconcorsipubblici.it/anacapri

Per informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi al Settore Polizia Municipale del Comune di Anacapri al numero 0818387220 ovvero trasmettere eventuali quesiti all'indirizzo PEC: **protocollo.comunedianacapri@pec.it**

Anacapri, 12 ottobre 2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Dott. Fabio Mazzarella

FABIO MAZZARELLA
25.09.2026 12:19:47
GMT+02:00

Oggetto: Comune di Pietradefusi, C.F. 80005290640. Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 10 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente (N.C.C.).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO il Regolamento Comunale per la disciplina del servizio di trasporto di persone mediante noleggio con conducente (N.C.C.), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 dell'11.05.2026;

VISTA la L. 15 gennaio 1992, n. 21 “Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea”, così come modificata dal D.L. 29 dicembre 2018, n. 143;

VISTO il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Campania 22 luglio 2024, n. 10 “Disciplina del settore dei trasporti pubblici non di linea e dell'attività di trasporto di viaggiatori su strada”;

VISTE le Linee guida di attuazione della L.R. n. 10/2024, approvate con D.G.R. Campania n. 742 del 22.10.2025 (BURC n. 78 del 03.11.2025);

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 15.09.2026, con cui è stato approvato il numero delle nuove autorizzazioni N.C.C. da assegnare, secondo lo scaglionamento di n. 10 nell'anno 2026, n. 5 nell'anno 2027 ed eventuali ulteriori n. 5 nell'anno 2028, sulla base della relazione istruttoria della Commissione Consultiva Comunale del 11.09.2026, ed è stato dato mandato al Responsabile dell'Area Tecnica per l'adozione degli atti conseguenti;

VISTA la propria Determinazione n. 224 del 15.09.2026 di approvazione del presente Avviso, del relativo Allegato “A”, dello schema di contratto di locazione della rimessa comunale e di indizione del concorso;

RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Comunale N.C.C. e della Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 15.09.2026, un concorso pubblico per l'assegnazione di n. 10 (dieci) autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente (N.C.C.) da rimessa con autovettura fino a 9 posti a sedere.

ART.1
Autorizzazioni messe a concorso

È indetto un bando di concorso per l'assegnazione di n. 10 (dieci) autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente (N.C.C.) da rimessa con autovettura fino a nove posti a sedere, relative alla quota di autorizzazioni stabilita per l'anno 2026 dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 15.09.2026.

Le ulteriori n. 5 autorizzazioni previste per l'anno 2027 ed eventuali ulteriori n. 5 per l'anno 2028 formeranno oggetto di separati provvedimenti, salva la possibilità di attingere, per tali quote, alla graduatoria formata all'esito del presente concorso, mediante scorrimento, ove la stessa sia ancora valida ai sensi del successivo art. 10.

Le autorizzazioni sono rilasciate a persone fisiche, che possono gestirle in forma singola o associata. I candidati interessati possono concorrere per un massimo di due autorizzazioni.

ART.2
Requisiti di partecipazione

I candidati, per partecipare al concorso, devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

1. avere la cittadinanza italiana o di un altro Stato dell'Unione Europea, ovvero di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani condizioni di reciprocità per l'esercizio di attività analoghe;
2. qualora cittadini stranieri, essere in regola con la vigente normativa sul soggiorno dei cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea;
3. essere iscritti nel Ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge 15 gennaio 1992, n. 21, così come modificato dal D.L. n. 143/2018, ovvero in analogo elenco di uno degli Stati di cui al punto precedente;
4. essere in possesso della patente di guida per autovetture (Cat. B) in corso di validità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. essere in possesso del certificato di abilitazione professionale (CAP) previsto dall'art. 116, comma 8, del Codice della Strada, valido per condurre autovetture adibite a servizio N.C.C. fino a 9 posti a sedere;

6. essere proprietari o avere comunque la piena disponibilità (anche in leasing) del veicolo utilizzato per il servizio, ovvero impegnarsi ad acquisirne la proprietà o la disponibilità e a produrre la relativa documentazione entro 40 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, ai sensi del successivo art. 11;

7. disporre di idonea rimessa nel territorio del Comune di Pietradefusi, così come definita all'art. 4 della L.R. n. 10/2024, secondo una delle modalità alternative di cui al successivo art. 4, lett. c), ivi compresa la facoltà di utilizzare la rimessa messa a disposizione dal Comune ai sensi dello schema di contratto approvato con la Determinazione n. 224 del 15.09.2026;

8. essere in possesso dell'idoneità morale, ovvero assenza di cause di impedimento;

9. essere assicurati per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compresi i terzi trasportati, con copertura almeno doppia rispetto ai massimali minimi di legge;

10. non essere incorsi in nessuna delle cause di decadenza, sospensione e divieto previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia);

11. non essere incorsi, nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza di esercizio, da parte del Comune di Pietradefusi o di altri Comuni;

12. non aver trasferito altra autorizzazione N.C.C. nei 5 anni precedenti;

13. non essere titolari di licenza taxi, rilasciata anche da altro Comune;

14. non essere incorsi in condanne definitive per reati che comportino l'interdizione dalla professione, salvo intervenuta riabilitazione;

15. non essere stati dichiarati falliti né sottoposti a liquidazione giudiziale ai sensi del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), salvo intervenuta riabilitazione o esdebitazione;

16. non essere incorsi in condanne definitive per reati non colposi comportanti pena restrittiva della libertà personale complessivamente superiore a due anni, salvo i casi di riabilitazione.

ART.3
Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata utilizzando l'Allegato “A”, disponibile sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.pietradefusi.av.it, corredata da marca da bollo da € 16,00. In caso di invio tramite PEC, l'imposta di bollo è assolta indicando nella domanda il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo, che il candidato provvede ad annullare e a conservare in originale per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

La domanda dovrà pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, **entro le ore 12:00 del trentacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC)**:

- via PEC all'indirizzo protocollo.pietradefusi@asmepec.it;
- oppure consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune, negli orari di apertura al pubblico.

Nell'oggetto della PEC, o sul plico consegnato a mano, dovrà essere riportata la dicitura: “Domanda di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 10 autorizzazioni N.C.C. – Bando 2026”.

Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande già pervenute entro il termine originariamente fissato restano valide; i candidati che le hanno presentate possono integrarle o sostituirle entro il nuovo termine, con le medesime modalità.

In caso di invio tramite PEC, la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale ovvero con firma autografa e trasmessa in formato PDF unitamente alla copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Sono considerate irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande: trasmesse fuori termine; prive degli elementi identificativi del richiedente; illeggibili o non identificabili; prive della firma del richiedente.

Alla domanda, debitamente firmata, dovrà essere obbligatoriamente allegato il documento di riconoscimento in corso di validità (in caso di cittadino extracomunitario, anche il permesso di soggiorno in corso di validità).

Non verranno accettate istanze presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso.

ART.4
Domanda di partecipazione e dichiarazioni

Nella domanda, redatta secondo l'Allegato "A", il richiedente deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2, nonché quanto segue.

a) **Numero di autorizzazioni:** indicare il numero di autorizzazioni per le quali si intende concorrere (massimo 2);

b) **Titoli valutabili:** indicare, ove posseduti, i titoli di cui alla tabella dei punteggi del successivo art. 5, allegando la relativa documentazione;

c) **Rimessa:** il candidato deve dichiarare, in via alternativa, una delle seguenti opzioni, con le relative conseguenze:

- 1) di avere la piena disponibilità, in qualità di proprietario, di idonea rimessa sita nel Comune di Pietradefusi, alla via _____ n. _____, allegando la relativa documentazione comprovante la proprietà;
- 2) di avere la disponibilità, in locazione, di idonea rimessa sita nel Comune di Pietradefusi, alla via _____ n. _____, allegando copia del relativo contratto di locazione regolarmente registrato;
- 3) di voler utilizzare la rimessa messa a disposizione dal Comune di Pietradefusi, alle condizioni di cui allo schema di contratto di locazione approvato con la Determinazione n. 224 del 15.09.2026 (canone mensile di € 80,00), dichiarando espressamente di essere consapevole che tale scelta è vincolante e irrevocabile per l'intera durata della procedura concorsuale e per tutta la validità della graduatoria e/o dell'autorizzazione assegnata, e che l'eventuale successiva rinuncia alla rimessa comunale, per qualsiasi motivo, comporterà la decadenza automatica dalla graduatoria ovvero dall'autorizzazione già assegnata, senza possibilità di sostituirla con altra rimessa e senza che ciò dia diritto ad alcun rimborso o indennizzo.

La dichiarazione resa ai sensi della lett. c) è irrevocabile e non può essere modificata dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda. Non è ammesso il mutamento dell'opzione dichiarata al solo fine di mantenere una posizione utile in graduatoria.

Alla domanda, debitamente firmata, dovrà essere obbligatoriamente allegato:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
- copia della patente di guida (fronte e retro);
- copia del certificato di abilitazione professionale (CAP);
- copia del certificato di iscrizione nel Ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. 21/1992;
- documentazione comprovante i titoli valutabili di cui all'art. 5, ove posseduti;
- documentazione relativa alla rimessa, secondo l'opzione dichiarata alla lett. c) del presente articolo;
- attestazione del versamento di € 50,00 (cinquanta/00), non rimborsabile, quale contributo per le spese di partecipazione alla procedura concorsuale, con causale "Domanda di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 10 autorizzazioni N.C.C. – Bando 2026", da effettuarsi tramite versamento sul conto corrente dell'Ente ovvero tramite PagoPA, secondo le indicazioni pubblicate sul sito istituzionale del Comune.

ART.5
Criteri e punteggi per la valutazione dei titoli

Ai fini della formazione della graduatoria, saranno valutati i titoli indicati nella seguente tabella, per un punteggio massimo complessivo di 12 punti:

Titoli di studio in alternativa per un massimo di n. 3 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diploma di scuola media	Punti 1
Diploma di scuola media superiore	Punti 2
Laurea (triennale o superiore)	Punti 3
Altri titoli, anche cumulabili, fino ad un massimo di n. 9 punti	
Residenza nel Comune di Pietradefusi	Punti 2
Conoscenza documentata (diploma, laurea o certificazione rilasciata da istituto accreditato) di una o più lingue straniere tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo	Punti 2
Utilizzo della rimessa messa a disposizione dal Comune di Pietradefusi, ai sensi dell'art. 4, lett. c), del presente Avviso	Punti 5
TOTALE TITOLI (max)	**12**

I titoli valutabili sono esclusivamente quelli conseguiti/posseduti entro la data di scadenza del presente Avviso. Il punteggio per ciascun candidato è dato dalla somma dei punti attribuiti, per un massimo di 3 punti per il titolo di studio più elevato e un massimo di 9 punti per gli altri titoli cumulabili (3+9=12 punti max).

ART.6
Prova orale

La prova orale, il cui punteggio massimo è di 18 punti, verterà sulle seguenti materie:

1. disposizioni legislative, regolamentari e amministrative applicabili alla circolazione, alla sicurezza della circolazione, alla prevenzione degli incidenti, nonché alle misure da adottare in caso di incidente;
2. conoscenza del vigente Regolamento Comunale per la disciplina del servizio N.C.C.;
3. conoscenza della toponomastica e delle località di interesse turistico del Comune di Pietradefusi e del comprensorio, delle principali strutture pubbliche e private adibite a servizi ricettivi e di interesse turistico, nonché delle linee di trasporto urbane ed extraurbane su gomma e rotaia;
4. conoscenza della lingua inglese.

I criteri e le modalità di espletamento della prova orale saranno stabiliti dalla Commissione di Concorso prima dell'inizio delle prove.

Il punteggio finale di ciascun candidato è dato dalla somma del punteggio titoli (max 12) e del punteggio della prova orale (max 18), per un totale massimo di 30 punti.

ART.7
Parità di punteggio

In caso di parità di punteggio, l'autorizzazione è assegnata al partecipante più giovane di età. L'Ufficio competente, prima dell'assegnazione dell'autorizzazione, procede alla verifica delle autocertificazioni, richiedendo copia della documentazione presentata non già in possesso della Pubblica Amministrazione e dei documenti relativi alla rimessa.

ART.8
Cause di esclusione dal concorso

Costituiscono causa di esclusione:

1. la presentazione della domanda fuori dal termine indicato;
2. la mancata sottoscrizione della domanda, ovvero la sottoscrizione in forme diverse da quelle previste dal D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni sostitutive;
3. la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle esclusivamente richieste dal presente Avviso;
4. il mancato versamento del contributo spese di partecipazione di € 50,00 di cui all'art. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.9
Commissione di Concorso

La Commissione di Concorso sarà nominata, con separato atto del Responsabile dell'Area Tecnica, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, al fine di verificare, in relazione ai nominativi dei candidati effettivamente concorrenti, l'assenza di situazioni di incompatibilità, conflitto di interessi o cause di astensione a carico dei componenti.

La Commissione sarà composta da tre membri, individuati tra il personale dell'Ente e/o tra soggetti esterni dotati di adeguata competenza tecnica in materia, con funzioni di Presidente attribuite, di norma, al Responsabile dell'Area Tecnica quale Responsabile del Procedimento, salva diversa motivata determinazione in caso di incompatibilità anche di quest'ultimo.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli, l'espletamento della prova orale e la formazione della graduatoria finale sono demandate alla Commissione. Le sedute della Commissione sono valide con la presenza di tutti i componenti, a pena di nullità delle operazioni e dei giudizi espressi.

La data e la sede della prova orale saranno comunicate ai candidati ammessi con avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune e all'Albo Pretorio on-line almeno 10 giorni prima dell'espletamento della prova; tale pubblicazione vale come notifica ai partecipanti. I candidati non presentatisi nel giorno e nell'ora comunicati saranno considerati rinunciatari ed esclusi.

ART.10
Graduatoria

Il Responsabile dell'Area Tecnica approva, con propria determinazione, la graduatoria di merito redatta dalla Commissione, pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi e sul sito internet del Comune.

La graduatoria ha validità di tre anni dalla data di approvazione. Le autorizzazioni che si renderanno vacanti nel triennio, nonché le ulteriori n. 5 autorizzazioni per l'anno 2027 ed eventuali ulteriori n. 5 per l'anno 2028 di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 53/2026, potranno essere rilasciate mediante scorrimento della graduatoria medesima, fino al suo esaurimento, fatta salva diversa e motivata determinazione dell'Amministrazione.

ART.11
Rilascio dell'autorizzazione

L'Ufficio competente comunica ai candidati vincitori l'esito del concorso entro 10 giorni dall'esecutività del provvedimento che approva la graduatoria, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti, in particolare: certificato di abilitazione professionale (CAP); certificato di iscrizione al Ruolo Conducenti ex art. 6 L. 21/1992; documentazione attestante il possesso della rimessa (proprietà, locazione registrata, ovvero sottoscrizione del contratto di locazione della rimessa comunale).

Nel termine di 30 giorni dalla ricezione della documentazione, ai candidati in possesso dei requisiti sono assegnate, con determinazione, le autorizzazioni. L'interessato che non presenti la documentazione richiesta nei termini perde il diritto all'assegnazione, che passa al successivo concorrente in graduatoria.

Entro 40 giorni dal rilascio dell'autorizzazione dovrà essere prodotta: carta di circolazione del veicolo; certificato di proprietà del veicolo o contratto di leasing; certificato assicurativo del veicolo. I titolari di autorizzazione dovranno iniziare il servizio entro 50 giorni dal rilascio, salvo impedimenti di forza maggiore debitamente documentati.

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme vigenti in materia e alla L. 15 gennaio 1992, n. 21 e s.m.i.

ART.12
Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente procedimento, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

ART.13
Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Gino Coppolaro, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Pietradefusi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pietradefusi, 30/09/2026
Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Gino Coppolaro
(firmato digitalmente)

GINO
COPPOLARO
30.09.2026
19:37:12
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO DI MESI 6 (SEI) EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA NEFROLOGIA.

In esecuzione della deliberazione n. 685 del 21/09/2026, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, per un periodo di mesi 6 (sei) eventualmente rinnovabili, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Nefrologia.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente Avviso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura selettiva possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti:

==========REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE==========

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 e, da ultimo, dal D.L. 10 maggio 2023 n. 51, convertito con modificazioni dalla L. 3 Luglio 2023 n. 87, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine;

4) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, deve essere redatta esclusivamente per via telematica e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione Avvisi e Concorsi. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Concorso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, **(l'assistenza ai candidati tramite gli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza).**

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it**, **o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it**. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione al……. anno del corso di specializzazione in ……..presso…..

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……..;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposita funzione di up-load prevista con la compilazione on-line della domanda.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di Avviso pubblico.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:
1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 40 punti per la valutazione così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per la prova colloquio

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVA COLLOQUIO

- 20 punti per la prova colloquio

PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova orale, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati all'Avviso pubblico, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale.
Si ribadisce che **l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.**
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso stesso.
Al termine della prova d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura selettiva i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo della prova, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del'Avviso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso saranno invitati a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'Avviso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda e avrà la durata di mesi 6 (sei) eventualmente rinnovabili.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Gennaro Volpe

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO DI MESI 6 (SEI) EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA NEFROLOGIA.

In riferimento a quanto previsto nell'Avviso pubblico in oggetto, in esecuzione della deliberazione n°_____ del _____ per la procedura per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di Dirigente Medico – Nefrologia.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione

coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di

invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Avviso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.
È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 8 (otto) posti di Dirigente Medico – disciplina: Anestesia e Rianimazione, con competenze in ambito pediatrico, da destinare alla U.O.C. Cardiochirurgia Pediatrica.

In esecuzione della deliberazione n. 714 del 17.09.2026, è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/97, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 8 (otto) posti di Dirigente Medico – disciplina: Anestesia e Rianimazione, con competenze in ambito pediatrico, da destinare alla U.O.C. Cardiochirurgia Pediatrica.

Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D.lgs. n. 82/2005, dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D.lgs. n. 165/2001, dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 145/2018 e s.m.i nonché dai CC.CC.NN.LL. dell'Area della Sanità nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D.lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D.lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere al Concorso coloro che:
   - siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   - siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati da una pubblica amministrazione, ai sensi della vigente normativa contrattuale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

e) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
g) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i..
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
   ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) Iscrizione regolare a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina. All'uopo si precisa che, in caso di esito positivo della presente procedura concorsuale da parte dei precitati medici specializzandi, i medesimi candidati saranno collocati in una graduatoria separata.
Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,32. Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico intestato a: Azienda Ospedaliera dei Colli - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit di Napoli – IBAN: IT 94 I 02008 03434 000105791610, indicando come causale del versamento: "Nome, cognome, codice fiscale e la dizione Contributo di partecipazione al concorso pubblico per Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione". Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al Concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto, sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **NON SARÀ AMMESSA LA PRODUZIONE DI ALTRI TITOLI O DOCUMENTI** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/

- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare.

La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI nonché quelli ulteriori prescritti per eventuali RISERVE richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le Pubblicazioni effettuate.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le

dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, risultati in possesso altresì dei requisiti generali e specifici di ammissione.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale

www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione al Concorso in parola ai sensi e per gli effetti degli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.
Con separato avviso pubblicato sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it — sezione Concorsi, sarà data notizia della data e del luogo del sorteggio dei componenti della Commissione di concorso da espletare entro i termini e secondo le modalità di cui ai precitati articoli di legge.

PUNTEGGIO E PROVE D'ESAME

La Commissione disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:
- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina messa a concorso;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari alla disciplina a concorso, con contestuale illustrazione schematica per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti ai sensi ed in conformità con l'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

Il diario delle prove scritte sarà reso noto ai candidati ammessi, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte, mediante pubblicazione di specifico Avviso sul sito istituzionale www.ospedalideiciolli.it — sezione Concorsi, con valore di notificazione ad ogni effetto di legge, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e/o pec personale indicata in sede di domanda di partecipazione.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle successive prove pratica e orale, contestualmente alla convocazione per la nuova prova, sarà comunicato, secondo le modalità di cui innanzi, il voto riportato nelle prove scritte.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà notificato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, secondo le modalità di cui innanzi.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà:
- graduatoria di merito dei candidati, con esclusione dalla stessa del candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame;
- separata graduatoria relativa ad eventuali medici specializzandi del corso di formazione specialistica che abbiano partecipato al Concorso con esito positivo.

Le graduatorie di merito saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i..
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi di titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti dal secondo anno del corso di formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
Le graduatorie di merito, formulate dalla Commissione Esaminatrice ed approvate con provvedimento del Direttore Generale immediatamente eseguibile, sarà pubblicata sia sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.
La graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di 24 mesi dalla data della pubblicazione o per il tempo disposto da successive norme di pari materia nel tempo vigenti per eventuali coperture di posti consentite da norme e/o disposizioni legislative nazionale e regionali.
L'Amministrazione provvederà alla conservazione della documentazione relativa al presente concorso sino ai termini di legge previsti in materia di conservazione dei documenti presso le P.A., ad eccezione degli atti oggetto di eventuali contenziosi nonché degli atti prodotti dalla Commissione, con facoltà riconosciuta a ciascun candidato di richiedere, con apposita domanda, decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la restituzione della documentazione prodotta, con spese a carico dell'interessato.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguiti:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli eventuali che diano diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. A tal riguardo si rappresenta che, qualora a seguito di verifiche effettuate circa le dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguiti, fatte salve le relative conseguenze penali.
Scaduto infruttuosamente il termine assegnato per la produzione della documentazione l'Amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

si riserva la facoltà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Costituito il rapporto di lavoro mediante stipula del relativo contratto, sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori saranno sottoposti ad un periodo di prova pari a mesi sei, previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria, laddove dovuto, concluso il quale con esito positivo saranno confermati nel posto ricoperto.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme nel tempo disciplinanti lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali — D.lgs. 196/03 e D.lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e i dati giudiziari, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che delegato del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva. L'informativa completa, con tutti i dati di contatto del Titolare e del DPO, riportata già nella sezione "Concorsi e borse di studio", è disponibile sul sito web aziendale, alla pagina: www.ospedalideicolli.it/privacy/.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. e, successivamente alla pubblicazione per estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica — 4^ sezione speciale, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it — nella sezione Concorsi.

Il Direttore Generale
- Avv. Anna Iervolino -

Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 24/09/2026 16:05
Seriale Certificato: 3231
Valido dal 26/07/2025 al 25/07/2028
TI Trust Technologies QTSP CA

fonte: https://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO BIENNALE DEGLI PSICOLOGI DI BASE E PER IL CONFERIMENTO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI N. 22 (VENTIDUE) INCARICHI LIBERO-PROFESSIONALI, A PARTITA IVA, SENZA VINCOLO DI SUBORDINAZIONE, PER MESI 12 (DODICI), EVENTUALMENTE PROROGABILI PER ULTERIORI 12 (DODICI) MESI, DA DESTINARE ALL'ASL CASERTA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2020 N. 35, PUBBLICATA SUL B.U.R.C. N. 157 DEL 03/08/2020. PO CAMPANIA – Programma Nazionale "Equità nella Salute" 2021 – 2027 (PNES) - Progetto "Implementazione del servizio di psicologia di base" - CAM.4k.2_02. CUP: C21J23001940001.

In esecuzione della deliberazione n. 1378 del 30/09/2026, immediatamente esecutiva, è indetto bando di Avviso Pubblico per manifestazione d'interesse per l'aggiornamento dell'elenco biennale degli psicologi di base e per il conferimento, per titoli e colloquio, di n. 22 (ventidue) incarichi libero-professionali, a partita iva, senza vincolo di subordinazione, per mesi 12 (dodici), eventualmente prorogabili per ulteriori 12 (dodici) mesi, da destinare all'Asl Caserta di cui alla legge regionale 3 agosto 2020 n. 35, pubblicata sul B.U.R.C. n. 157 del 03/08/2020. Po Campania – Programma Nazionale "Equità nella Salute" 2021 – 2027 (PNES) - Progetto "Implementazione del servizio di psicologia di base" - CAM.4k.2_02. CUP: C21J23001940001

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettivo avvio dell'incarico;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Diploma di Laurea (Laurea Magistrale in Psicologia (Classe LM-51 – ex D.M. 270/2004) o Laurea Specialistica in Psicologia (Classe 58/S – ex D.M. 509/1999);
2. iscrizione all'Albo Professionale degli Psicologi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. assenza di rapporti di lavoro dipendente con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o Regionale o altra P.A.;
4. assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi ai sensi della normativa vigente;
5. specifiche competenze e titoli, di cui agli articoli 3 e 4 del Regolamento Regionale 9 settembre 2022, n. 8, pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 09 settembre 2022 (da documentare con autodichiarazione di responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000);
6. l'esercizio di attività almeno biennale, con qualsiasi tipo di contratto, nelle ASL, nelle Aziende Ospedaliere, negli Istituti di Ricerca e Cura a carattere Scientifico (IRCCS) e nelle strutture convenzionate della Regione Campania, opportunamente documentata così come previsto all'articolo 3, comma 3, della legge regionale.

Per i candidati che presentano attestazione di struttura convenzionata è necessaria documentazione fiscale che comprova l'attività contrattualmente svolta, pena l'esclusione.
I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.
La mancanza di uno dei requisiti specifici e/o generali comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 2 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 2 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.
L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti e “Conferma”.

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL’AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull’icona “Iscriviti” del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l’automatica esclusione del candidato dall’avviso pubblico di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.

2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".

NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.

A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti alla scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'apposita commissione aziendale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando, nonché all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

Non si procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, a mezzo PEC o mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

PUNTEGGIO

La selezione avverrà per titoli e colloquio, a cura di apposita commissione che disporrà, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

Titoli: punti 30
Colloquio: punti 70

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera max. punti 15;
2) titoli accademici e di studio (corsi universitari e master) max. punti 5;
3) pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 5;
4) curriculum formativo e professionale max. punti 5.
Nella valutazione dei titoli saranno verificate e valutate le ulteriori specifiche competenze e titoli attinenti alle attività oggetto della manifestazione di interesse.

COLLOQUIO

Il colloquio verterà sulle seguenti materie inerenti alla disciplina dell'Avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire, come di seguito si riporta:
a) Psicologia della salute;
b) Psicologia pediatrica;
c) Psiconcologia;
d) Psicologia sociale e applicata;
e) Psicosomatica;
f) Psicopatologia evolutiva;
g) Psicopatologia dell'adulto;
h) Psicotraumatologia;
i) Psicologia medica;
l) Psicologia perinatale sanitario e utenza e gestione delle criticità.
Il punteggio riservato al colloquio è di 70 punti, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 49/70.
La convocazione alla prova del colloquio, ovvero il giorno, la data, l'ora ed il luogo, verrà comunicata esclusivamente ai candidati ammessi tramite pubblicazione sul sito web aziendale *www.aslcaserta.it* nella sezione "*Albo pretorio*" - "*Bandi di concorso*" – "*Altri Avvisi e Selezioni*", con un preavviso di almeno 10 giorni prima della data prevista in cui dovranno sostenere la prova colloquio.
La suddetta convocazione ha valore di notifica e convocazione a tutti gli effetti di legge.
Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di conferimento dell'incarico libero-professionale.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà al conferimento dell'incarico libero-professionale a partita iva, senza vincolo di subordinazione, per dodici (12) mesi, eventualmente prorogabile per ulteriori dodici (12) mesi.

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di mesi dodici (12), eventualmente prorogabile per ulteriori dodici (12) mesi.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

L'incarico professionale conferito in base alla presente manifestazione di interesse è stabilito, ai fini dell'attribuzione del trattamento economico, quale compenso orario onnicomprensivo pari a € 21,14, parametrato all'impegno orario di 36 ore settimanali.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 10 AGOSTO 2018, N. 101.

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Limone

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e per colloquio, per il conferimento di n. 1 (uno) incarico gestionale, di durata quinquennale, di Direzione della U.O.C. “Direzione Medica di Presifio - P.O.S. Giuliano di Giugliano”- della A.S.L. Napoli 2 Nord -, ai sensi dell’art. 15, comma 7 *bis*, del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., dell’art. 24 del C.C.N.L. dell’Area Sanità – triennio 2019/2021 - non disatteso dal vigente CCNL triennio 2022/2024–, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 484 del 1997, del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 e, da ultimo, della Legge n. 118 del 05/08/2022-.

In attuazione alla Deliberazione del Direttore Generale n. 2134 del 18/09/2026, esecutiva ai sensi di legge e, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D. Lgs. 502/92 in materia di disciplina della dirigenza medica ed in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, nonché dell’art. 15, comma 7 *bis*, del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., dell’art. 24 del C.C.N.L. dell’Area Sanità – triennio 2019/2021 –, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 484 del 1997, del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 e, da ultimo, della Legge n. 118 del 05/08/2022- è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell’incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall’art. 7 co.1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELLA U.O.C. DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO DEL P.O. S. GIULIANO DI GIUGLIANO - DEA DI I LIVELLO -

Il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l’espletamento dell’incarico di direzione

PROFILO OGGETTIVO

La struttura Complessa Direzione Medica del Presidio Ospedaliero San Giuliano di Giugliano, DEA di 1° livello – sede HUB della Medicina del dolore ,dotata di Emodinamica all’interno della UOC di Cardiologia-Utic , afferisce alla Direzione Sanitaria Aziendale. Il candidato deve aver maturato conoscenze tecniche, scientifiche, professionali, manageriali, attitudinali, sugli aspetti organizzativi, igienico-sanitari e gestionali di Presidi Ospedalieri; le caratteristiche sono di seguito indicate:

- conoscenza e competenza di programmazione sanitaria ed organizzazione dei servizi ospedalieri, in particolare di coordinamento dell’ospedale, delle unità operative e delle strutture dipartimentali, in ospedali sede di DEA;
- conoscenza e competenza complessive in materia di gestione della donazione di organi e tessuti, nella gestione dei rifiuti ospedalieri, nella logistica ospedaliera, nella gestione del farmaco, in medicina legale ospedaliera, nel controllo della documentazione sanitaria, nella redazione di capitolati di appalto di beni e servizi, in sperimentazioni cliniche;
- conoscenza e competenza in ambito di controllo di gestione, processo di budget, sistemi informativi, flussi informativi, valutazione delle attività con indicatori, sistemi premianti, qualità e rischio clinico;
- conoscenza e competenza di governo clinico, in particolare di organizzazione di aree ospedaliere: degenze ordinarie, diurne, servizi, sale operatorie, e interventistiche, aree critiche, Pronto Soccorso, zone a supporto;
- conoscenza e competenza di modelli organizzativi per intensità di cura, di integrazione ospedale territorio finalizzata alla realizzazione di una rete integrata con il territorio;

- conoscenza e competenza nella costruzione e applicazioni di piano di emergenza intraospedaliera, di maxi-emergenze, di piani pandemici e nella prevenzione e gestione delle infezioni correlate all' assistenza;
- conoscenza e competenza nella gestione delle liste di attesa e nel dimensionamento dell'offerta sanitaria in relazione alla domanda;
- conoscenza e competenza nel monitorare il mantenimento della conformità ai requisiti strutturali ed organizzativi per l'accreditamento;
- conoscenza e competenza nel gestire il Comitato Infezioni Ospedaliere, il monitoraggio ed il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza attraverso la definizione, diffusione, verifica e revisione di linee guida e protocolli di sanificazione ambientale, disinfezione, sterilizzazione, disinfestazione;
- conoscenza e competenza nel gestire il processo di ricovero urgente, con riguardo alla gestione del percorso dei pazienti ai Servizi di Pronto Soccorso, ai tempi di permanenza dei pazienti presso i Servizi medesimi, al monitoraggio sui ricoveri da Pronto Soccorso ad ogni Unità Operativa, alla gestione dei fenomeni di sovraffollamento del Pronto Soccorso e alla modulazione flessibile dei posti letto in caso di necessità;
- conoscenza e competenza nel gestire il processo di ricovero elettivo, con riguardo alla gestione delle liste di attesa per i ricoveri programmati ed all'attività di monitoraggio e vigilanza sui ricoveri programmati delle diverse Unità Operative;
- conoscenza e competenza nel gestire il processo di dimissione, con riguardo all'attività di monitoraggio delle dimissioni, anche protette, delle singole Unità Operative, alla valutazione del paziente a rischio di dimissione difficile, all'attività di monitoraggio delle degenze medie delle singole Unità Operative e all'attività di sviluppo di percorsi integrati per la dimissione protetta;
- avere attitudine alla ricerca e alle pubblicazioni scientifiche;
- conoscenza e competenza nella gestione degli ambiti di Fisica Sanitaria, dell'attività di controllo e vigilanza sulla Radioprotezione per la corretta applicazione della normativa vigente raccordandosi con l'Esperto di Radioprotezione ed il Medico autorizzato;
- conoscenza degli elementi di base dei processi di valutazione secondo i principi dell'HTA;
- capacità di promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati alla attività professionale e definire il relativo risk-management;
- conoscenza della Legislazione Sanitaria per quanto di competenza nonché del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e della L. 24/2017 in materia di sicurezza delle cure;
- capacità di garantire la sicurezza e la privacy dei pazienti e degli utenti, nonché garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione;
- competenza gestionale per il raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- competenza nella valutazione e valorizzazione delle competenze professionali dei collaboratori; nella gestione dei gruppi di lavoro e delle riunioni, nella comunicazione in ambito sanitario; nei rapporti con la Direzione Strategica, con gli uffici di staff, con le organizzazioni sindacali, con gli organi di informazione, con gli organi ispettivi e con l'autorità giudiziaria, con il cittadino-utente;
- capacità di promuovere l'implementazione costante di progetti di miglioramento;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e assistenziali;
- capacità di promuovere azioni finalizzate all'introduzione e all'aggiornamento di protocolli e procedure operative clinico-assistenziali curandone la corretta applicazione;
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane, programmare, inserire, coordinare e valutare il personale di competenza assegnato alla S.C., relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- esperienza nel condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future della struttura, oltre che garantire una costante attività di feedback a tutto il personale;
- definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di perfezionamento e aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;
- conoscere le principali caratteristiche e potenzialità dei propri collaboratori e occuparsi del clima organizzativo.

PROFILO SOGGETTIVO:
COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Il Direttore Medico di Presidio esercita la funzione di rendere la risposta ospedaliera, in termini di produzione di prestazioni, corrispondente alla domanda di salute espressa dal territorio, nell'ambito degli indirizzi strategici stabiliti dalla direzione aziendale. In particolare:

- è corresponsabile, con il Direttore U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedali Area A 2 del budget complessivo del Presidio.
- coordina l'attività programmatica e di budget dei dipartimenti attraverso strumenti di concertazione interna con i direttori di dipartimento;
- svolge funzioni di negoziazione delle proposte programmatiche formulate dai direttori di dipartimento rispetto alla programmazione aziendale e distrettuale.
- curare l'organizzazione operativa del Presidio e governare la globalità delle relazioni tra UU.OO.;
- coordinare le attività ospedaliere al fine di perseguire il livello di efficienza, efficacia e gradimento dell'utenza;
- adottare le misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza;
- concorrere, con il Direttore U.O.C. Direzione Amministrativa – Ospedali Area 2 , alla definizione dei criteri di allocazione delle risorse;
- adottare modalità di gestione per l'equa ripartizione dei carichi di lavoro, la motivazione del personale e per la sua valorizzazione e qualificazione professionale, propone eventuali provvedimenti disciplinari;
- vigilare sull'attività inerente all'area delle emergenze sanitarie;
- fornire al Direttore Sanitario dell'Azienda parere per la fornitura di apparecchiature mediche e su opere di ristrutturazione di competenza;
- curare la tutela della salute dei lavoratori e dei pazienti dal rischio infettivo;
- curare la tutela dell'igiene ambientale e sorveglianza igienica sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;
- curare la gestione delle attività inerenti i rifiuti ospedalieri, l'attività di pulizia, disinfezione e sterilizzazione;
- attuare i provvedimenti di polizia mortuaria;
- attuare le procedure relative alla donazione e trapianto d'organi;
- vigilare sulla conservazione della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria dei ricoverati, sulla completezza delle informazioni delle S.D.O., rilasciare copia della cartella clinica ed ogni altra documentazione sanitaria;
- inoltrare ai competenti organi le denunce obbligatorie;
- vigilare sui principi etici e deontologici ed in particolare sulla manifestazione del consenso ai trattamenti sanitari;
- vigilare sul rispetto delle norme in materia di sperimentazione clinica e sulla riservatezza dei dati sanitari, coordinare l'attività di formazione ed aggiornamento del personale delle UU. OO. interne al Presidio Ospedaliero;
- vigilare sull'ammissione e sull'attività del personale volontario;
- curare le metodologie necessarie alla verifica e revisione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- vigilare sulla corretta gestione delle liste d'attesa;
- vigilare sulla applicazione dei provvedimenti regolamentari adottati dalla Direzione aziendale;
- predisporre le condizioni opportune per l'integrazione e la collaborazione con i medici delle cure primarie;
- vigilare sul rispetto dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture e dei professionisti che operano negli ospedali, nonché delle condizioni relative alla sicurezza.

- partecipare al Collegio di Direzione dove formula la proposta programmatica di produttività del Presidio Ospedaliero nell'ambito della programmazione aziendale.
- capacità di promuovere tutte le attività in materia di sicurezza delle cure (segnalazioni eventi ,adesione procedure, protocolli PDTA) e quanto normato dalla legge 24/2017, in particolar modo in riferimento alle linee guida/buone pratiche.

Svolge le seguenti attività di negoziazione:

- con la Direzione Generale, per l'attribuzione dei budget annuale del Presidio;
- con le Direzioni Distrettuali, per la definizione di una proposta congiunta sui volumi di prestazioni ospedaliere da destinare a ciascun distretto ad integrazione delle attività che lo stesso eroga in via diretta;
- con i Direttori di Dipartimento, per l'assegnazione delle relative risorse in base ai livelli di produzione richiesti nell'ambito della programmazione aziendale.
- collabora al monitoraggio della corretta applicazione delle linee guida, buone pratiche, protocolli e procedure.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati..

1) REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo che secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 15-nonies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età"*.

2) REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso (Direzione Medica di presidio ospedaliero), ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso, *ex* art. 5, comma 1, *lett. b*) del DPR 484/97. I Servizi e le Specializzazioni equipollenti sono individuati dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Tabelle A e B). L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997;

d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art. 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

e) Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), **datato e firmato**, redatto ai

sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso**.**

f) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D. Lgs. 502/92, ovvero il diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui **all'art. 21, co. 2 della Legge 5 agosto 2022, n. 118**, qualora non già posseduto, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (*ex* art. 15, co. 8 D. Lgs. 502/92).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'**esclusione** dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

3) DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritta, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord tramite P.E.C.: **concorsi@pec.aslnapoli2nord.it**
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:
- ✓ cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- ✓ il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;
- ✓ il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- ✓ le eventuali condanne penali riportate, (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ovvero di non aver riportato condanne penali nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- ✓ di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013;
- ✓ il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
- ✓ la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- ✓ i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- ✓ il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ad ogni effetto necessaria comunicazione, e il recapito telefonico. L'Amministrazione non si assume la responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata,

errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
La domanda deve essere firmata in originale in calce, ai sensi dell'art. 3, co. 5, della legge 15 maggio 1997 n. 127, non è richiesta l'autentica.
L'omessa indicazione nella domanda stessa anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o di un solo requisito richiesto per l'ammissione, può determinare l'esclusione dall'avviso.
I beneficiari della Legge 5/2/1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intendo o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

3.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:
- ➢ curriculum vitae;

- le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione, edite a stampa e pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica;
- l'attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto degli ambiti di cui al successivo punto (modalità di svolgimento delle prove);
- la fotocopia (fronte e retro) di documento di identità personale.

Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.
Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale saranno oggetto di valutazione esclusivamente se redatte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47, D.P.R. 28/12/2000, n. 445).
In conformità a quanto previsto dall' art. 15/1 lett. a) della L. 183/2011, che prevede la "decertificazione" dei rapporti tra P.A. e privati, si precisa che il candidato, in luogo alle certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, che non potranno essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione di merito, deve presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:
a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: art. 46, D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.);
b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, docenze).
Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale.
La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale è stato svolto, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni cautelari ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, co.co.co. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, tipologia dell'attività, eventuale regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).
Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificatamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.
Non saranno ritenute valide (pertanto non saranno valutati i relativi titoli) generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.
In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità:
- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione, l'Amministrazione applicherà l'art. 55/quater del D. Lgs.165/2001;
- il dichiarante decadrà, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Ai sensi della Legge n. 370/88 la domanda di partecipazione all'avviso non è soggetta all'imposta di bollo, compresa l'autentica dei relativi documenti allegati.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione può essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, solo dopo 120 giorni dalla data di conferimento dell'incarico.
La restituzione dei documenti presentati può avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentandosi al colloquio, ovvero per chi, prima dell'inizio dello stesso, dichiari espressamente, di rinunciare alla partecipazione alla procedura.
Trascorsi sei anni dalla data suddetta, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione verrà inviata al macero senza ulteriori comunicazioni in merito
In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011 prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena esclusione dall'avviso, entro il termine perentorio del 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non sono inoltre considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. In deroga alle disposizioni di cui al primo periodo, nella provincia autonoma di Bolzano la selezione per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno un responsabile di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto.
Le operazioni di sorteggio previste dalla normativa di cui sopra si svolgeranno il 1° giovedì successivo alla scadenza del bando.
Tale sorteggio avverrà presso il salone "Lella Cerqua" della A.S.L. Napoli 2 Nord sita in Frattamaggiore (NA) alla via P. M. Vergara, 228.

Laddove si verifichino rinunce di una delle terne dei componenti si procederà ad un successivo sorteggio, previa pubblicazione sul sito web aziendale, che verrà effettuato il 1° giovedì utile.
Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano, per quanto compatibile, le disposizioni di cui all'art. 57, c.1 punto a), del D. Lgs n. 165/2001 (così come novellato all'art. 5 della L. 23/11/2012, n. 215) al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.
Ai sensi dell'art. 35/bis comma 1 lettera a) del D. Lgs. 165/2001 così come previsto dall'art. 1 comma 46 della legge 190/2012 "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi".
La composizione della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale.

6) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 15, c.7/bis, punto b) del D. Lgs. n. 229/1999 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e gli esiti di un colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 50 punti per il curriculum;
- 50 per il colloquio.

In relazione al fabbisogno definito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 5 anni tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazioni ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolte nel corso dei precedenti incarichi;
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte;
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, e impact factor delle stesse.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con

altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con pubblicazione sul sito web aziendale almeno 15 giorni prima del giorno fissato.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'incarico.

7) PUBBLICAZIONE SU PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENZA

Ai sensi della normativa vigente, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, verranno pubblicati sul portale"Amministrazione trasparente – sezione bandi di concorso " nella pagina dedicata alla procedura di cui è caso:
il fabbisogno, che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;

- la composizione della Commissione di Valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione sintetica della commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;
- l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione.

8) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.
L'incarico, che dovrà essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei prorogabile di altri sei dalla data di nomina, ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L. di riferimento, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.
Il Dirigente di Struttura Complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.
In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione ai sensi del C.C.N.L. di riferimento vigente.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione salvo diverso accordo tra le parti.
Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39 /2013 non potrà essere conferito incarico dirigenziale a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

9) NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.Lgs. n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali; rientra nell'ambito di applicabilità di tali disposizioni anche il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa.
Le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità costituiscono condizione di efficacia dell'incarico; gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ed i relativi contratti di lavoro adottati in violazione delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 39/2013 sono nulli.
Costituisce causa di inconferibilità - ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D. Lgs 39/2013 -la condanna, anche non sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9 commi 1 e 2 e dall'art. 12 comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. 39/2013.
La sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

10) DISPOSIZIONE VARIE E PRIVACY

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare revocare o annullare il presente bando.
Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.
La presentazione della domando comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel precedente punto "Pubblicazione su sito internet aziendale".
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertamento di dichiarazioni false, oltre a subire gli effetti penali ed amministrativi previsti dalla normativa vigente, l'aspirante verrà dichiarato decaduto dalla procedura e, in caso di accertamento successivo all'instaurazione del rapporto di lavoro, verrà disposta la risoluzione del rapporto di lavoro.
Ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 13, questa Azienda Sanitaria Locale, nella persona del Direttore Generale, quale titolare del trattamento dei dati inerenti il presente avviso, informa l'interessato che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate, che può avvenire con modalità sia manuale che elettronica, è finalizzata all'espletamento della procedura relativa al presente bando.
La suddetta procedura si concluderà con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale .

Il Direttore della U.O.C.
Gestione Risorse Umane
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI
DI RONZA
18.09.2026
14:43:40
GMT+02:00

Il Direttore Generale
Dott.ssa Monica Vanni

MONICA
VANNI
22.09.2026
09:49:42
GMT+02:00

FAC SIMILE DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 2 Nord
Via M. Lupoli, 27 – 80027
Frattamaggiore Napoli

Il/La sottoscritto/a.....
chiede di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di: **n° 1 posto di Direttore dell'U.O.C. Direzione Medica di Presidio "- P.O. di Giugliano**
A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la personale responsabilità

DICHIARA

□ di essere nato/a a …… il ……...;
□ di essere residente a ……..…… in via…… ..... n° ..…
□ C.A.P. ..... tel. ……
□ di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza in uno dei Paesi degli Stati membri della Unione Europea);
□ di essere in possesso della cittadinanza: ……..……;
□ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;
(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato o di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
……;
□ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:
……
□ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato (ovvero indicare le condanne riportate, se iscritte al casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso);
□ di avere riportato condanne penali: ……;
□ di aver conseguito il diploma di laurea in ……presso l'Università degli Studi di …… in data ……;
□ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di
……..…… presso l'Università degli Studi di ……..……. in data ……. ai sensi del D. Lgs. n° ……..…… della durata di anni …...;
(per i candidati che hanno conseguito i suddetti titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati gli estremi dei provvedimenti di equipollenza ai titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal presente bando)
□ di essere attualmente in servizio presso:
……..…….…….
□ di possedere un'anzianità di servizio di anni ….. nella disciplina …….. ;
□ di essere iscritto all'Ordine ……..…… ;
□ di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva ed in particolare: .....……..... (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva - per le donne); di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni:
……..……
□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;
□ di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs n. 196/2003;

□ che le dichiarazioni di cui sopra sono rese ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. medesimo in caso di false dichiarazioni;

□ di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso: …….

Luogo, Data …….

…….

(firma)

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n. _____rilasciato il _____ da _____

_____

AVVISO PUBBLICO EX ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/1992 AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15-OCTIES D. LGS. 502/92 E SS.MM.II., DI NUMERO 6 (SEI) INCARICHI PROFILO ADDETTO SUPPORTO AMMINISTRATIVO/TECNICO "CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE" DGRC 424/2024.

In esecuzione della deliberazione n.1628 dell'08.09.2026 è indetto un Avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 15-octies del D. Lgs. 502/92 e ss. mm. ii, per il conferimento di numero 6 (sei) incarichi, Addetto Supporto Amministrativo/Tecnico;

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n. 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001.

LINEA PROGETTUALE

La linea progettuale "Cure Palliative e Terapia del Dolore" è rivolta alla popolazione assistita dall'ASL Salerno, paria 962.640 residenti con età superiore ai 15 anni (AA 2024). In conformità alla normativa vigente, entro il 2028 dovrà essere progressivamente attivata una Rete di Cure Palliative articolata in equipe multidisciplinari e multiprofessionali.

Essa prevede:

− 11 UCP-Dom complessive (attualmente 2 operative nei DDSS 64 e 66);

− 99 posti letto dedicati, di cui 30 già attivi nei DDSS 64, 66, 72 e ulteriori 10 in fase di attivazione nel DS 62;

− presa in carico di 3.225 pazienti, di cui 2.903 entro il 2028 (attualmente circa 350 pazienti seguiti nel Distretto Sanitario 64 e nel Distretto Sanitario 66).

Le professionalità attualmente contrattualizzate garantiscono un'assistenza altamente specialistica, assicurando la presa in carico globale del paziente e della sua famiglia, con il necessario supporto sanitario, psicologico e socio assistenziale nei diversi setting: DH, Hospice, territorio, ambulatorio, ospedale e Rete di Terapia del Dolore. Tale modello organizzativo, tuttavia, risulta oggi limitato a soli tre Distretti Sanitari.

Le UU.OO.SS.DD. Cure Palliative e Hospice delle Aree Nord e Sud sono inoltre convenzionate con l'Università di Napoli all'interno della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Cure Palliative. I Responsabili svolgono attività di docenza e tutoraggio per i medici specializzandi e sono coinvolti in numerose pubblicazioni scientifiche nazionali e internazionali, oltre che in tesi universitarie sperimentali supervisionate.

Alla luce di quanto esposto, risulta necessaria e non differibile la prosecuzione della linea progettuale, attraverso l'utilizzo delle risorse vincolate (DGRC 424/2024) e dei fondi regionali previsti dalla DGRC 244/2025. Tali risorse consentiranno di garantire continuità alle attività già avviate e di consolidare gli obiettivi quantitativi e qualitativi conseguiti e in corso di realizzazione. Per mantenere gli elevati standard assistenziali raggiunti, contribuire al pieno conseguimento degli obiettivi regionali e ministeriali in materia di Cure Palliative e Terapia del Dolore e assicurare la piena aderenza alle normative nazionali (DPCM 2017, DM 77/2022, L. 197/2022) e regionali (DGRC 449/2025) - da consolidare entro il 31/12/2028 secondo quanto previsto dal Piano di Rientro - è indispensabile garantire la prosecuzione delle azioni progettuali. Solo così sarà possibile rendere strutturale l'offerta assistenziale prevista dalla DGRC 449/2025 e assicurare la continuità e l'efficienza della Rete delle Cure Palliative e della Terapia del Dolore dell'ASL Salerno.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali di ammissione:

− Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;

− Idoneità fisica all'impiego (che sarà accertata a cura dell'ASL);

− Godimento dei diritti civili e politici;
− Non aver subìto condanne penali relative a reati contro la pubblica amministrazione;
− Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo di "Addetto Supporto Amministrativo/Tecnico":

Titolo di studio: Diploma di scuola secondaria di secondo grado;

Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

Durata e compenso:
− Durata: mesi 12 eventualmente prorogabili;
− Compenso: € 26.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).
Gli oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore, che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'ASL Salerno.

La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

OGGETTO, DURATA, FIGURA, ASSEGNAZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

Gli incarichi ai sensi dell'art. 15-octies del D. Lgs. 502/92 avranno durata di mesi 24 (ventiquattro).
Le figure professionali da reclutare saranno impegnate a svolgere attività correlate al Catalogo e al Piano Aziendale di Cure Palliative e Terapia del Dolore.
Il progetto in argomento è finanziato con parte della voce del finanziamento di cui alla DGRC n. 424 del 06/08/2024.
Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15-octies "Contratti per l'attuazione di progetti finalizzati" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro autonomo con partita iva, per cui lo stesso si risolverà ipso iure et facto, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale. L'erogazione del compenso avverrà con periodicità mensile, previa determinazione dirigenziale, da parte delle singole macrostrutture assegnatarie, previa emissione di regolare fattura. La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato. Si precisa che, ai sensi della normativa vigente, la tipologia contrattuale ex art. 15-octies si configura come attività non rientrante nella eterorganizzazione.
Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima di trentasei (36) ore settimanali, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo, adempiendo correttamente ai suoi obblighi con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate.
Il professionista è, altresì, tenuto a prestare la propria attività garantendo il massimo impegno nel rispetto dei principi della migliore tecnica, conformando la propria attività alle linee guida ed agli standard internazionali emessi da società scientifiche, nonché alle prescrizioni regionali ed ai protocolli.
Il professionista dovrà essere a conoscenza del codice etico-comportamentale adottato da questa Azienda con deliberazione n. 426 del 07/04/2021 (consultabile sul sito www.aslsalerno.it - Sezione "Amministrazione trasparente") e dovrà attenersi alle procedure anche di prevenzione dei reati in uso presso l'Azienda (PTPC).

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA: L'Azienda si riserva la possibilità di revocare, modificare o annullare il presente bando in qualsiasi stato della procedura, anche laddove si sia conclusa, senza che i candidati/vincitori possano avanzare diritti di sorta alcuna, soprattutto in caso di mancato trasferimento di somme.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23:59 del 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul sito dell'Azienda.
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Edge, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA, E DEI RELATIVI TITOLI, PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti (la piattaforma prevede anche l'accesso tramite SPID. In questo caso, alcune delle informazioni richieste per la registrazione risulteranno precompilate e il candidato deve limitarsi ad inserire solo quelle mancanti).

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare indirizzi PEC generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menu "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente all'avviso pubblico a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
  ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
− documento di identità valido;
− documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
− il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
− copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

− il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
− il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

− la certificazione medica attestante lo stato di disabilità, comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

− le pubblicazioni realizzate da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni".

Nei casi suddetti, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, allegandoli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato" (porre attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (WinZip o WinRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nella parte sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione delle dimensioni dei file.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della
domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diverse da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.
Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22/12/2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'01/01/2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i..
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet www.aslsalerno.it, nella sezione Avvisi e concorsi, con valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice, nominata con provvedimento del Direttore Generale, è composta di tre membri, tra cui il Responsabile del Progetto.
Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente del ruolo amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria di Funzionario Amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La selezione avverrà per titoli e colloquio, ai sensi del D. Lgs 502/92 e ss.mm.ii.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti: −

30 punti per la valutazione dei titoli;

− 70 punti per il colloquio.

Valutazione titoli:
I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di Carriera punti 10;
b) Titoli accademici e di studio punti 3;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
d) Curriculum formativo e professionale punti 15.

Titoli di carriera (max punti 10)

− Servizio prestato nel pubblico impiego attinente al profilo (a tempo determinato, indeterminato, borsa di studio) punti 0.20 ogni mese. (meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)

Altre tipologie di rapporti, quali ad esempio il tirocinio, lo stage, ecc. non sono valutabili.

− Servizio prestato nel pubblico impiego in altri profili (a tempo determinato, indeterminato, borsa di studio) punti 0.10 ogni mese. (meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)

Altre tipologie di rapporti, quali ad esempio il tirocinio, lo stage, ecc. non sono valutabili.

− Servizio prestato nel privato attinente al profilo (a tempo determinato, indeterminato e a P.IVA in qualità di consulente/collaboratore) punti 0.10 ogni mese (meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)

Altre tipologie di rapporti non sono valutabili.

Titoli accademici (max punti 3)

− Per il profilo di Esperto in Tecniche Psicologiche

- Laurea Magistrale o Specialistica punti 1.00
- Altra laurea triennale punti 0.50
- Altra laurea specialistica punti 0.75 (nel caso, assorbe altra laurea triennale di cui al punto precedente)
- Master I livello punti 0.25
- Master II livello punti 0.50
- Dottorato di ricerca punti 1.50
- Corso di perfezionamento o di alta formazione punti 0.10

− Per il profilo di Farmacista

- Altra laurea triennale punti 0.50
- Altra laurea specialistica punti 0.75 (nel caso, assorbe altra laurea triennale di cui al punto precedente)
- Master I livello punti 0.25
- Master II livello punti 0.50
- Dottorato di ricerca punti 1.50
- Corso di perfezionamento o di alta formazione punti 0.10

− Per il profilo di Fisioterapista

- Laurea Magistrale o Specialistica punti 1.00
- Altra laurea triennale punti 0.50
- Altra laurea specialistica punti 0.75 (nel caso, assorbe altra laurea triennale di cui al punto precedente)
- Master I livello punti 0.25
- Master II livello punti 0.50

- Dottorato di ricerca punti 1.50
- Corso di perfezionamento o di alta formazione punti 0.10
  − Per il profilo di Assistente Sociale
- Laurea Magistrale o Specialistica punti 1.00
- Altra laurea triennale punti 0.50
- Altra laurea specialistica punti 0.75 (nel caso, assorbe altra laurea triennale di cui al punto precedente)
- Master I livello punti 0.25
- Master II livello punti 0.50
- Dottorato di ricerca punti 1.50
- Corso di perfezionamento o di alta formazione punti 0.10
  − Per il profilo di Operatore Sociosanitario
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado punti 0.30
- Laurea Triennale punti 0.75
- Laurea Magistrale o Specialistica punti 1.00 (nel caso, assorbe laurea triennale di cui al punto precedente)
- Altra laurea triennale punti 0.50
- Altra laurea specialistica punti 0.75 (nel caso, assorbe altra laurea triennale di cui al punto precedente)
- Master I livello punti 0.25
- Master II livello punti 0.50
- Dottorato di ricerca punti 1.50
- Corso di perfezionamento o di alta formazione punti 0.10

Pubblicazioni (max punti 2)
− Pubblicazioni su riviste internazionali punti 0.20
− Pubblicazioni su riviste nazionali punti 0.10
− Abstract, case report, poster, capitolo di libro, comunicazione a congressi, lettere all'editore punti 0.03

Curriculum (max punti 15)

− Corsi ECM punti 0.06 (calcolati ad evento)
Verranno considerati solo gli ultimi 5 anni
− Corsi No ECM punti 0.03 (calcolati ad evento)
Verranno considerati solo gli ultimi 5 anni
− Eventi in qualità di relatore punti 0.10
− Attestati corsi vari punti 0.10 (corsi di informatica, corsi di lingua, BLSD, ecc.)
− Abilitazione professionale punti 1.00 (solo se conseguita previo superamento di esame di stato) − Abilitazione all'insegnamento (per le scuole statali secondarie superiori) punti 0.50

Colloquio:
Il punteggio riservato al colloquio è di 70 punti, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 49/70.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La convocazione alla prova colloquio, con il giorno, l'ora ed il luogo stabiliti, verrà comunicata ai candidati ammessi tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale www.aslsalerno.it nella sezione Avvisi e concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni sulla data in cui dovranno sostenere la prova colloquio.
Non vi saranno altre forme di notifica; sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Salerno.
Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno per qualsivoglia ragione, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a

sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della ASL Salerno.

CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, ai sensi dell'art. 15-octies, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio che avverrà non oltre il termine di quindici giorni dalla data di notifica del conferimento, a pena di decadenza.

Il contratto individuale di lavoro, a tempo determinato, avrà la durata di mesi 24; l'impegno orario sarà massimo di 36 ore settimanali.

PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati personali di cui l'Azienda sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali D. Lgs. 196/2003 e D. Lgs. 101/2018 (GDPR UE 2016/679).

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e dati giudiziari. Il trattamento dati avverrà, a cura del personale dell'azienda preposto alla raccolta, alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e dell'eventuale rapporto instaurato.

Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/1990. L'interessato, altresì, gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. GENNARO SOSTO

GENNARO
SOSTO
23.09.2026
16:28:10
GMT+02:00

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 8 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA (ex MCAU)" - DA ASSEGNARE AL PRONTO SOCCORSO DEL P.O. DI AGROPOLI.

In esecuzione della deliberazione n. 16335 del 09/09/2026, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di: n. 8 posti Dirigente Medico disciplina "MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA (ex MCAU)" - DA ASSEGNARE AL PRONTO SOCCORSO DEL P.O. DI AGROPOLI.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i ovvero Anzianità di servizio di tre anni nella disciplina oggetto del concorso maturata esclusivamente presso le Aziende Sanitarie Locali e/o AOU e/o AO e/o IRCCS e/o AORN del SSN;

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza. Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, **a partire dal secondo**

ASLSA-0244866-2026 del 25/09/2026 09:19:29
fonte: http://burc.regione.campania.it

anno del corso di formazione specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

Attenzione: Non sono ammessi alla presente procedura concorsuale i dipendenti a tempo indeterminato dell'ASL Salerno già inquadrati nel profilo professionale di Dirigente Medico nella medesima disciplina oggetto del concorso.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami;

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/; - Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda). ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA". ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera. Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC). Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda. NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti: a) 20 punti per i titoli; b) 80 punti per le prove;

-I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10 b) titoli accademici e di studio punti 3 c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3 d) curriculum formativo e professionale punti 4

-I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30 b) Prova pratica punti 30 c) Prova orale punti 20 Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: test a risposta multipla e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso descrivere e/o eseguire;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" e avrà valore ufficiale di notifica: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, esclusivamente con le modalità di cui sopra. L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento. Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso. E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i..E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, "I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace. La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative. Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità, ivi compreso il CCNL relativo al triennio 2022-2024 sottoscritto il 27 febbraio 2026. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La sede di prima assegnazione, espressamente vincolata alla presente procedura concorsuale, è il Pronto Soccorso del P.O. di Agropoli. Tale destinazione sarà riportata nel contratto individuale di lavoro.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie. Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Gennaro SOSTO

GENNARO
SOSTO
23.09.2026
16:28:10
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 8 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA (ex MCAU)" - DA ASSEGNARE AL PRONTO SOCCORSO DEL P.O. DI SCAFATI.

In esecuzione della deliberazione n. 1634 del 09.09.2026 esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di: n. 8 posti Dirigente Medico disciplina "MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA (ex MCAU)" - DA ASSEGNARE AL PRONTO SOCCORSO DEL P.O. DI SCAFATI.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i ovvero Anzianità di servizio di tre anni nella disciplina oggetto del concorso maturata esclusivamente presso le Aziende Sanitarie Locali e/o AOU e/o AO e/o IRCCS e/o AORN del SSN;

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza. Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, **a partire dal secondo**

ASLSA-0244872-2026 del 25/09/2026 09:22:42
fonte: http://burc.regione.campania.it

anno del corso di formazione specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

Attenzione: Non sono ammessi alla presente procedura concorsuale i dipendenti a tempo indeterminato dell'ASL Salerno già inquadrati nel profilo professionale di Dirigente Medico nella medesima disciplina oggetto del concorso.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami;

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/; - Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda). ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA". ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera. Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC). Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda. NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti: a) 20 punti per i titoli; b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10 b) titoli accademici e di studio punti 3 c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3 d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30 b) Prova pratica punti 30 c) Prova orale punti 20 Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: test a risposta multipla e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso descrivere e/o eseguire;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" e avrà valore ufficiale di notifica: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, esclusivamente con le modalità di cui sopra. L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento. Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso. E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i..E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, "I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace. La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative. Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità, ivi compreso il CCNL relativo al triennio 2022-2024 sottoscritto il 27 febbraio 2026. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La sede di prima assegnazione, espressamente vincolata alla presente procedura concorsuale, è il Pronto Soccorso del P.O. di Scafati. Tale destinazione sarà riportata nel contratto individuale di lavoro.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie. Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Gennaro SOSTO

GENNARO
SOSTO
23.09.2026
16:28:10
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO CON IL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO – DS - "LAUREA MAGISTRALE IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA LM-46" - CCNL COMPARTO SANITÀ-SEZIONE DEL PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "SMARTPIC - SERVIZI DI MEDICINA DIGITALE IN RETE PER LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE ONCOLOGICO" – PROG N. F/310283/01-04/X56 - CUP: B69J24001540005 - COR: 22417384 - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. PAOLO ANTONIO ASCIERTO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1019 del 17/09/2026, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 contratto di lavoro subordinato a tempo determinato secondo la normativa del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per:

Profilo1:

- n. 1 posto di Ricercatore Sanitario – Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria LM-46 - con Posizione Retributiva DS del CCNL comparto Sanità-Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria triennio 2022-2024.

Attività di progetto da svolgere:

- Attività clinica e di ricerca correlata alle sperimentazioni cliniche per i tumori della cute e per i tumori del distretto testa-collo (incluse le sperimentazioni di fase I), attività clinica e di ricerca correlata alle attività generali della S.C. Chirurgia Maxillo-Facciale e ORL e della S.C. OMITI, attività clinica e di ricerca sugli eventi avversi immuno-correlati; raccolta delle informazioni cliniche e laboratoristiche relative ai pazienti con tumori cutanei e del distretto testa-collo per attività di ricerca.

Sede di lavoro:

- IRCCS Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale, via Mariano Semmola 80131 Napoli (NA).

PREMESSA

Il trattamento giuridico ed economico inerente al posto oggetto del presente bando è stabilito dalle norme legislative contrattuali vigenti ed in particolare dal CCNL 2022-2024 relativo al personale del comparto sanità sez. personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria vigente e del vigente C.C.N.L. del personale del comparto Sanità.

La durata del contratto oggetto del presente bando è stabilita con decorrenza presunta 01/10/2026 al 30/06/2027, (scadenza progetto), salvo eventuale proroga. È, in ogni caso, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di differire il termine del contratto di ulteriori sei mesi, in caso di proroga del progetto medesimo. È, altresì, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di applicare, eventualmente, il disposto dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 429 della Legge n. 205/2017.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando, disciplinato dal richiamato CCNL, è incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico pubblico o privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da normative specifiche applicabili.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, e del art. 35, comma 3, lettera c, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al DPCM del 21 aprile 2021, "*Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)*" e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e al D.P.R. n.487/1994 per quanto applicabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della Legge 6 agosto 2013 n. 97 sono ammessi anche i familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e coloro che siano in possesso della cittadinanza di paesi terzi con titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) età non inferiore a diciotto anni;
c) titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;
d) idoneità psicofisica (piena e incondizionata) alla mansione relativa al profilo oggetto del Concorso: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Istituto, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, prima dell'immissione in servizio.
e) godimento dei diritti civili e politici;
f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
g) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
h) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
i) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo;
j) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1) Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria LM-46.
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento dell'assunzione in servizio.
La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

TASSA DI CONCORSO

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 10,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando "Tassa Concorso" dalla sezione "Altre tipologie di pagamento" ed indicando quale causale: " COGNOME NOME candidato - concorso Profilo 1, per n. 1 posto di Ricercatore Sanitario – "Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria – LM-46" – per il Progetto **"SMARTPIC - SERVIZI DI MEDICINA DIGITALE IN RETE PER LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE ONCOLOGICO" – PROG N. F/310283/01-04/X56 - CUP: B69J24001540005**.

RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. PAOLO ANTONIO ASCIERTO.

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare l'indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito **https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando in Gazzetta). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, compilando l'apposito modello di domanda on line collegandosi alla piattaforma **https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/** con le modalità sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate. Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della domanda di partecipazione.

La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".
La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24**.
Sono accettate esclusivamente ed indifferibilmente le domande inviate entro le ore **23:59** di detto termine.
La data e l'ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico; pertanto, non sarà possibile presentare le domande oltre tale termine.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS FONDAZIONE PASCALE non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e-mail/PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputati fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
Al completamento dell'iscrizione, la procedura telematica invierà, all'indirizzo e-mail indicato, il riepilogo della domanda sottoscritta in formato Pdf, valevole come ricevuta di iscrizione contenente un codice candidatura alfanumerico, riconducibile esclusivamente al candidato. Il codice candidatura sarà utilizzato dall'Amministrazione per comunicare i risultati delle prove attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto, nella sezione dedicata alla presente procedura, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".
Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
1. dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio);
2. il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) riconducibile univocamente al candidato;
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero l'appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione Europea o, pur non essendo cittadino di uno stato membro, di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e familiare di un cittadino italiano o di un cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; per il cittadino non italiano, di godere di diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
5. di non avere riportato condanne penali o provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludono, secondo la normativa vigente, la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione. In caso contrario, devono essere specificate le condanne subite o i carichi pendenti;
6. di non essere stato destituito, dispensato ovvero licenziato per motivi disciplinari dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. la posizione nei riguardi dell'obbligo di leva solo per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
8. eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
9. l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta;
10. il titolo di studio richiesto dal bando come requisito specifico;
11. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;
12. di aver preso visione e di accettare integralmente il contenuto del presente bando di concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte, in qualsiasi fase della procedura.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il candidato con titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare il riconoscimento al titolo italiano;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";

(- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici , Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella *sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;)

- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale,

la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura, convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Altre esperienze lavorative presso PA".* Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato o Aziende private devono essere rese nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"* con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili nella sezione *"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione *"Articoli e pubblicazioni"*. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione *"Allegati".* Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione *"Corsi convegni congressi"* indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione *"Attività di docenza presso PA"* e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Non saranno oggetto di valutazione i titoli presentati in maniera NON conforme a quanto previsto nel Manuale d'uso.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).
Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12.11.2021, è prevista, per il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la possibilità di sostituire le prove scritte della procedura con un colloquio orale, ovvero di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. A tal fine, il candidato interessato dovrà indicare nella sezione "Requisiti Generici" la necessità di ausili per l'espletamento delle prove e/o tempi aggiuntivi. La richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Sulla scorta della documentazione prodotta, la commissione esaminatrice determinerà a suo insindacabile giudizio, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 12.11.2021, l'adozione delle misure di cui al primo periodo del presente comma.
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, tramite la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la seguente documentazione:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- ricevuta di versamento del contributo denominato "Tassa Concorso" di € 10,00

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica.
Pertanto, il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae, non saranno infatti valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

AMMISSIONE

L'Istituto con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione *"Bandi*

di Concorso" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati ammessi. L'Istituto procederà esclusivamente all'invio della comunicazione ai candidati esclusi dalla procedura.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 e 22 del D.P.C.M del 21 aprile 2021. La medesima Commissione, ai sensi dell'artt. 8 e 24 del DPCM del 21 aprile 2021, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli:
- titoli di carriera: punti 3
- titoli accademici e di studio: punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 14
- curriculum formativo e professionale: punti 8

b) 70 punti per le prove d'esame:
- 35 punti per la prova teorico-pratica;
- 35 punti per la prova orale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Il punteggio verrà espresso dalla medesima Commissione.

Per la valutazione dei curricula si terrà conto, tra l'altro, dei titoli acquisiti post laurea e della conoscenza ed esperienza nelle rispettive attività progettuali da svolgere.

PROVA PRESELETTIVA

L'Amministrazione, in caso di un numero elevato di domande di partecipazione (superiori a n. 100), si riserva, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPCM 21 aprile 2021, al fine di garantire una gestione rapida dell'concorso, la possibilità di effettuare una eventuale prova preselettiva predisposta direttamente dall'Istituto stesso o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale e il conferimento del contratto messo a concorso. Il punteggio conseguito durante la prova preselettiva è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria.

Durante la prova preselettiva nonché durante le prove di esame non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presenza dei candidati alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di *Concorso*".

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 100 unità comprensivi degli ex aequo nella 100^ posizione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- ✓ PROVA TEORICO-PRATICA**:** elaborato oppure soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi e attività delle posizioni da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

- ✓ PROVA ORALE**:** sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché alle attività e compiti connessi alla qualificazione da conferire. Sarà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova teorico-pratica.
Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno punti 24,5/35.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici in almeno punti 24,5/35.
La prova orale si svolgerà nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione in sala aperta al pubblico.
In particolare, per quanto attiene allo svolgimento della prova teorico-pratica, non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede d'esame di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e di altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione Esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.
Convocazione alle prove d'esame: il giorno, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento delle prove saranno comunicati ai singoli candidati a mezzo PEC e mediante pubblicazione sul sito internet aziendale dell'Istituto www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" nel rispetto dei termini di preavviso previsti dalla norma (DPCM 21.04.2021) e nel rispetto del calendario delle festività ebraiche e valdesi.
I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione alle prove, nei giorni ed ora stabiliti, qualunque sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal concorso.

MATERIE DI ESAME

In considerazione delle peculiari e specifiche attività richieste al candidato in merito alla valorizzazione della ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito del Progetto finanziato dal Ministero della Salute, così come riportate nel bando di concorso e che non trovano una specifica ed univoca collocazione come "materia/e" di studio, si comunica l'elenco degli argomenti che saranno oggetto delle prove e che non riveste carattere esaustivo:

- Patologia oncologica del distretto oro-maxillo-facciale e sue correlazioni con l'odontoiatria, con particolare riferimento a lesioni potenzialmente maligne e neoplasie del cavo oral;
- manifestazioni orali e cutaneo-mucose delle patologie oncologiche;
- prevenzione e diagnosi precoce, nonché gestione odontoiatrica del paziente oncologico sottoposto a terapie antineoplastiche.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
E'escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame una valutazione almeno di sufficienza.
La Commissione Esaminatrice nella formulazione della graduatoria, terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza, secondo le fattispecie di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.
La Commissione Esaminatrice, nella formulazione della graduatoria, terrà conto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, della Legge 15.06.1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2 della Legge 16.06.1998, n. 191, che ha disposto, che "*se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età*".
La graduatoria degli idonei del presente concorso, una volta formalizzata con deliberazione del Direttore Generale, verrà pubblicata sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto quale notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.
Sarà considerato rinunciatario al posto, il candidato che non avrà espresso formale accettazione e che pertanto decadrà automaticamente dalla graduatoria generale di merito per l'assunzione.

La graduatoria degli idonei rimane efficace, nei termini di legge, dalla data di sua approvazione per eventuali assunzioni nel medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente, nel periodo di sua validità, dovessero rendersi disponibili.

STIPULA DEL CONTRATTO E TRATTAMENTO ECONOMICO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, a presentare, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione, i documenti richiesti per l'assunzione. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni assegnato per la presentazione dei suddetti documenti non si darà luogo alla stipulazione del contratto con il vincitore inadempiente, in quanto decaduto.

L'aspirante, dichiarato vincitore del concorso, il quale non assuma servizio senza giustificato motivo entro 30 giorni dal termine stabilito dall'Istituto decade dalla nomina.

La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo ai posti messi a concorso previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità – sezione ricerca, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.

L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito che sarà formulata dalla Commissione ad esito della procedura selettiva. L'assunzione a tempo determinato sarà formalizzata con apposito contratto di lavoro individuale in conformità ai vigenti CCNL del Comparto Sanità – sezione ricerca.

L'incarico, decorrente dalla data di sottoscrizione del predetto contratto, oggetto del presente bando è stabilita con decorrenza presunta dal 01/10/2026 al 30/06/2027, (scadenza progetto), salvo eventuale proroga. È, in ogni caso, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di differire il termine del contratto di ulteriori sei mesi, in caso di proroga del progetto medesimo.

La procedura si concluderà con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E-mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.

L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165 del 30.03.2001.
Con la partecipazione all'concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.
L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito concorso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

Napoli, ……2026, data pubblicazione nella G.U.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 30/09/2026 13:00:55

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dal Comune di Grumo Nevano, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Grumo Nevano.

Il Comune di Grumo Nevano - con sede in Via Giotto n. 4, 80028 Grumo Nevano (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 01/07/2026, al n. 126158, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 3.360 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Grumo Nevano, al foglio 1, particella 1399, con una portata di prelievo pari a 1,33 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
23.09.2026
14:29:20
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
24.09.2026
08:59:34
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Kineton S.r.l. - Società Benefit, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Napoli.

La ditta Kineton S.r.l. - Società Benefit - con sede in Via Gianturco n. 23, 80143 Napoli – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 01/07/2026, al n. 126472, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 52.650 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Napoli, al foglio 35, particella 1143, con una portata di prelievo pari a 1,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
23.09.2026
14:29:20
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
24.09.2026
08:59:34
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Malafronte Salvatore, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Terzigno.

La ditta individuale Malafronte Salvatore - con sede in Via Fontanelle n. 15, 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 17/06/2026, al n. 118226, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 18.630 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Terzigno, al foglio 23, particella 1553, con una portata di prelievo pari a 4,50 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
23.09.2026
14:29:20
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
24.09.2026
08:59:34
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta MI.SA.GI. Società Agricola S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli.

La ditta MI.SA.GI. Società Agricola S.r.l. - con sede in Via Francesco Morosini n. 34 80125 Napoli (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 12/10/2018, al n. 135434, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 7.800 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Pozzuoli, al foglio 15, particella 453, con una portata di prelievo pari a 5,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
23.09.2026
14:29:20
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
24.09.2026
08:59:34
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Azienda Agricola Panella di De Vivo Giovanni, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano.

La ditta individuale Azienda Agricola Panella di De Vivo Giovanni - con sede in Via Alveo Zennillo n. 4, 80044 Ottaviano (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 31/07/2026, al n. 144071, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 14.060 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Ottaviano, al foglio 4, particella 1008, con una portata di prelievo pari a 12,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
23.09.2026
14:29:20
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
24.09.2026
08:59:34
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Portici.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli ha acquisito in data 14/07/2026, al n. 134307 del R.U., l'istanza di concessione per la derivazione di 6.200 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Portici, al foglio 3, particella 3025, con una portata di prelievo pari a 5,00 l./sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
23.09.2026
14:29:20
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
24.09.2026
08:59:34
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli ha acquisito in data 12/06/2026, al n. 115611 del R.U., l'istanza di concessione per la derivazione di 7.900 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 7, particella 2830, con una portata di prelievo pari a 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
23.09.2026
14:29:20
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
24.09.2026
08:59:34
GMT+00:00

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. MIRANDA Giuseppe per la realizzazione di un pozzo nel Comune di ERCOLANO.

Il Sig. **Giuseppe MIRANDA**, in qualità di comproprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **28/07/2026** con n. **141811**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **512** del foglio **18** nel Comune di Ercolano.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

GIANCARLO
SARNO
29.09.2026
10:32:42
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore 3 - Risorse Idriche e Ambiente

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione finalizzata alla Concessione di derivazione acque sotterranee per uso **INDUSTRIALE**, da pozzo sito nel Comune di **SAN SALVATORE TELESINO** (BN), alla Località Selva di Sotto Zona Industriale, (**F**oglio **6 P**.lla **132**). - Art. 7 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -

DITTA: CALCESTRUZZO SANNITA S.r.l.

Il Sig. **GAGLIARDI VINCENZO**, Legale Rappresentante della CALCESTRUZZO SANNITA Srl c.f./p.iva 01599630629, con sede operativa in SAN SALVATORE TELESINO (BN) alla Località Selva di Sotto Zona Industriale, con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **17/09/2026** n. **22724,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione finalizzata alla Concessione di derivazione acque sotterranee per uso **INDUSTRIALE**, da pozzo sito nel Comune di **SAN SALVATORE TELESINO** (BN), alla Località Selva di Sotto Zona Industriale, (**F**oglio **6 P**.lla **132**), ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE ad I.
f.to Arch. Giancarlo CORSANO

PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore 3 - Risorse Idriche e Ambiente

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione finalizzata alla Concessione di derivazione acque sotterranee per uso **INDUSTRIALE**, da pozzo sito nel Comune di **AIROLA** (BN), alla Via Lavatoio snc, (**F**oglio **2 P**.lla **1173**). - Art. 7 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -

DITTA: FALZARANO SERVICE S.r.l.

Il Sig. **FALZARANO ANIELLO**, Legale Rappresentante della FALZARANO SERVICE Srl c.f./p.iva 01545080622, con sede in AIROLA (BN) alla Via Lavatoio snc, con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **24/09/2026** n. **23449,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione finalizzata alla Concessione di derivazione acque sotterranee per uso **INDUSTRIALE**, da pozzo sito nel Comune di **AIROLA** (BN), alla Via Lavatoio snc, (**F**oglio **2 P**.lla **1173**), ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE ad I.
f.to Arch. Giancarlo CORSANO